REGOLAMENTO 28 marzo 2014, n. 3

SOSPENSIONE DELL'OBBLIGO DI VIDIMAZIONE DEL REGISTRO INFORTUNI SUL LAVORO A SEGUITO DELLE ABROGAZIONI OPERATE DAL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81 - ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123, IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

LA GIUNTA REGIONALE

ha deliberato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

visto l'articolo 121, quarto comma della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n.6;
visto in particolare l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
visto il decreto presidenziale 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali);
vista la delibera della Giunta regionale n. 607 del 20 dicembre 2013;
considerato che il Consiglio regionale non si è pronunciato nel termine di cui al comma 2 dell'articolo 56 dello Statuto

EMANA

il seguente Regolamento:

Art. 1
Sospensione dell'obbligo di vidimazione del registro degli infortuni

1. Nel rispetto dei principi fondamentali di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e in attuazione dei principi di riduzione degli oneri amministrativi di cui all'articolo 25 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, all'articolo 6 del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 (Semestre europeo – Prime disposizioni urgenti per l'economia), convertito, con modificazioni, in legge 12 luglio 2011, n. 106, alla legge 11 novembre 2011, n. 180 (Norme per la tutela della libertà di impresa. Statuto delle imprese), considerata l'istituzione del sistema informativo regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SIRP), prevista dall'articolo 3 della legge regionale 9 agosto 2013, n. 11 (Disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e qualità del lavoro), a decorrere dalla data in entrata in vigore del presente regolamento, il registro degli infortuni, previsto dalla lettera o) dell'articolo 4 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 (Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE, 2003/18/CE

e 2004/40/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro) da tenere secondo il modello e le modalità previste dal decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale del 12 settembre 1958, non è soggetto a vidimazione da parte dell'organo di vigilanza territorialmente competente.
2. Ai fini della tenuta del registro degli infortuni e della statistica degli infortuni di cui all'articolo 404 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547 (Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro), i datori di lavoro possono sostituire il registro cartaceo degli infortuni con le registrazioni effettuate su supporto informatico che contengano tutti i dati dell'infortunio previsti nel decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale del 12 settembre 1958 (Istituzione del registro degli infortuni), purché tali dati siano immediatamente disponibili mediante stampa, a richiesta degli organi di vigilanza e trasmessi al sistema informativo regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SIRP).
3. La registrazione prevista dal comma 2 comprende anche gli infortuni occorsi a lavoratori che operano presso le proprie unità produttive in distacco o in somministrazione, ai sensi del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30). In tali casi la registrazione è limitata all'indicazione della data di infortunio, del nominativo dell'infortunato e delle cause.
4. La soppressione dell'obbligo di vidimazione del registro degli infortuni non comporta l'eliminazione degli obblighi connessi alla tenuta del registro, che vanno ugualmente assolti dal datore di lavoro, nelle more dell'entrata in funzione del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro (S.I.N.P.).

Il presente Regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Campania.

Caldoro

Lavori preparatori

La Giunta regionale, con deliberazione n. 607 del 20 dicembre 2013 ha approvato la proposta di regolamento, ad iniziativa dell'Assessore Severino Nappi.
Acquisita dal Consiglio regionale in data 23 gennaio 2014, con il n. 502 del registro generale ed assegnata alla III Commissione consiliare permanente per l'esame.
Il presente regolamento è emanato ai sensi del comma 2, dell'articolo 56 dello Statuto.

Note

Avvertenza: il testo del regolamento viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1.

Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112: "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.".

Articolo 25: "Taglia-oneri amministrativi.".
"1. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e del Ministro per la semplificazione normativa, è approvato un programma per la misurazione degli oneri amministrativi derivanti da obblighi informativi nelle materie affidate alla competenza dello Stato, con l'obiettivo di giungere, entro il 31 dicembre 2012, alla riduzione di tali oneri per una quota complessiva del 25%, come stabilito in sede europea. Per la riduzione relativa alle materie di competenza regionale, si provvede ai sensi dell'articolo 20-ter della legge 15 marzo 1997, n. 59, e dei successivi accordi attuativi.
2. In attuazione del programma di cui al comma 1, il Dipartimento della funzione pubblica coordina le attività di misurazione in raccordo con l'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione e le amministrazioni interessate per materia.
3. Ciascun Ministro, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e con il Ministro per la semplificazione normativa, adotta il piano di riduzione degli oneri amministrativi relativo alle materie affidate alla competenza di ciascun Ministro, che definisce le misure normative, organizzative e tecnologiche finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 1, assegnando i relativi programmi ed obiettivi ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa. I piani confluiscono nel piano d'azione per la semplificazione e la qualità della regolazione di cui al comma 2 dell'articolo 1 del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 marzo 2006, n. 80, che assicura la coerenza generale del processo nonché il raggiungimento dell'obiettivo finale di cui al comma 1. Le regioni, le province e i comuni adottano, nell'ambito della propria competenza, sulla base delle attività di misurazione, programmi di interventi a carattere normativo, amministrativo e organizzativo volti alla progressiva riduzione degli oneri amministrativi. Per il coordinamento delle metodologie della misurazione e della riduzione degli oneri, è istituito presso la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, un Comitato paritetico formato da sei membri designati, rispettivamente, due dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, due dal Ministro per la semplificazione normativa, due dal Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, e da sei membri designati dalla citata Conferenza unificata, rispettivamente, tre tra i rappresentanti delle regioni, uno tra i rappresentanti delle province e due tra quelli dei comuni. Per

la partecipazione al Comitato paritetico non sono previsti compensi o rimborsi di spese. I risultati della misurazione di cui al comma 15 sono comunicati alle Camere e ai Ministri per la pubblica amministrazione e l'innovazione e per la semplificazione normativa.
4. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e del Ministro per la semplificazione normativa, si provvede a definire le linee guida per la predisposizione dei piani di cui al comma 3 e delle forme di verifica dell'effettivo raggiungimento dei risultati, anche utilizzando strumenti di consultazione pubblica delle categorie e dei soggetti interessati.
5. Sulla base degli esiti della misurazione di ogni materia, congiuntamente ai piani di cui al comma 3, e comunque entro il 30 settembre 2012, il Governo è delegato ad adottare uno o più regolamenti ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e del Ministro per la semplificazione normativa, di concerto con il Ministro o i Ministri competenti, contenenti gli interventi normativi volti a ridurre gli oneri amministrativi gravanti sulle imprese e sui cittadini nei settori misurati e a semplificare e riordinare la relativa disciplina. Tali interventi confluiscono nel processo di riassetto di cui all'articolo 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59.
6. Degli stati di avanzamento e dei risultati raggiunti con le attività di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi gravanti sulle imprese è data tempestiva notizia sul sito web del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, del Ministro per la semplificazione normativa e dei Ministeri e degli enti pubblici statali interessati.
7. Del raggiungimento dei risultati indicati nei singoli piani ministeriali di semplificazione si tiene conto nella valutazione dei dirigenti responsabili.”.

Decreto legge 13 maggio 2011, n. 70: “Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia.”.

Articolo 6: “Ulteriori riduzione e semplificazioni degli adempimenti burocratici.”.
“1. Per ridurre gli oneri derivanti dalla normativa vigente e gravanti in particolare sulle piccole e medie imprese sono apportate con il seguente provvedimento, operativo in una logica che troverà ulteriore sviluppo, le modificazioni che seguono:

a) in corretta applicazione della normativa europea le comunicazioni relative alla riservatezza dei dati personali sono limitate alla tutela dei cittadini, conseguentemente non trovano applicazione nei rapporti tra imprese;
b) lettera abrogata;
c) riduzione degli adempimenti concernenti l’utilizzo di piccoli serbatoi di GPL;
d) facoltà di effettuare "on line" qualunque transazione finanziaria ASL- imprese e cittadini;
d-bis) riduzione e semplificazione delle comunicazioni, da parte dei cittadini e delle imprese, agli enti previdenziali;
e) per i trasporti eccezionali l’attuale autorizzazione prevista per ciascun trasporto è sostituita, per i trasporti della medesima tipologia ripetuti nel tempo, da un'autorizzazione periodica da rilasciarsi con modalità semplificata;
f) riduzione degli oneri amministrativi da parte delle amministrazioni territoriali;
f-bis) garanzia della tutela della sicurezza stradale e della regolarità del mercato dell’autotrasporto di cose per conto di terzi.

2. Conseguentemente, alla disciplina vigente sono apportate, tra l’altro, le seguenti modificazioni:
a) al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, sono apportate le seguenti modificazioni:
1) all’articolo 5 è aggiunto in fine il seguente comma:
"3-bis. Il trattamento dei dati personali relativi a persone giuridiche, imprese, enti o associazioni effettuato nell’ambito di rapporti intercorrenti esclusivamente tra i medesimi soggetti per le finalità amministrativo - contabili, come definite all’articolo 34, comma 1-ter, non è soggetto all’applicazione del presente codice.";
2) all’articolo 13 è aggiunto in fine il seguente comma:

«5-bis. L'informativa di cui al comma 1 non è dovuta in caso di ricezione di curricula spontaneamente trasmessi dagli interessati ai fini dell'eventuale instaurazione di un rapporto di lavoro. Al momento del primo contatto successivo all'invio del curriculum, il titolare è tenuto a fornire all'interessato, anche oralmente, una informativa breve contenente almeno gli elementi di cui al comma 1, lettere a), d) ed f).»;

3) all'articolo 24, comma 1, lettera g) le parole: "anche in riferimento all'attività di gruppi bancari e di società controllate o collegate" sono soppresse e dopo la lettera i) sono aggiunte le seguenti:

"i-bis) riguarda dati contenuti nei curricula, nei casi di cui all'articolo 13, comma 5-bis;

i-ter) con esclusione della diffusione e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 130 del presente codice, riguarda la comunicazione di dati tra società, enti o associazioni con società controllanti, controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile ovvero con società sottoposte a comune controllo, nonché tra consorzi, reti di imprese e raggruppamenti e associazioni temporanei di imprese con i soggetti ad essi aderenti, per le finalità amministrativo-contabili, come definite all'articolo 34, comma 1-ter, e purché queste finalità siano previste espressamente con determinazione resa nota agli interessati all'atto dell'informativa di cui all'articolo 13.";

4) all'articolo 26, comma 3, dopo la lettera b) è aggiunta la seguente:

"b-bis) dei dati contenuti nei curricula, nei casi di cui all'articolo 13, comma 5-bis.";

5) all'articolo 34, il comma 1-bis è sostituito dai seguenti:

"1-bis. Per i soggetti che trattano soltanto dati personali non sensibili e che trattano come unici dati sensibili e giudiziari quelli relativi ai propri dipendenti e collaboratori, anche se extracomunitari, compresi quelli relativi al coniuge e ai parenti, la tenuta di un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza è sostituita dall'obbligo di autocertificazione, resa dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di trattare soltanto tali dati in osservanza delle misure minime di sicurezza previste dal presente codice e dal disciplinare tecnico contenuto nell'allegato B). In relazione a tali trattamenti, nonché a trattamenti comunque effettuati per correnti finalità amministrativo-contabili, in particolare presso piccole e medie imprese, liberi professionisti e artigiani, il Garante, sentiti il Ministro per la semplificazione normativa e il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, individua con proprio provvedimento, da aggiornare periodicamente, modalità semplificate di applicazione del disciplinare tecnico contenuto nel citato allegato B) in ordine all'adozione delle misure minime di cui al comma 1.

1-ter. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, i trattamenti effettuati per finalità amministrativo-contabili sono quelli connessi allo svolgimento delle attività di natura organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile, a prescindere dalla natura dei dati trattati. In particolare, perseguono tali finalità le attività organizzative interne, quelle funzionali all'adempimento di obblighi contrattuali e precontrattuali, alla gestione del rapporto di lavoro in tutte le sue fasi, alla tenuta della contabilità e all'applicazione delle norme in materia fiscale, sindacale, previdenziale-assistenziale, di salute, igiene e sicurezza sul lavoro";

6) all'articolo 130, comma 3-bis, dopo le parole: "mediante l'impiego del telefono" sono inserite le seguenti: "e della posta cartacea" e dopo le parole: "l'iscrizione della numerazione della quale è intestatario" sono inserite le seguenti: "e degli altri dati personali di cui all'articolo 129, comma 1,";

a-bis) all'articolo 67-sexiesdecies del codice del consumo, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«3-bis. È fatta salva la disciplina prevista dall'articolo 130, comma 3-bis, del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e

successive modificazioni, per i trattamenti dei dati inclusi negli elenchi di abbonati a disposizione del pubblico»;

b) lettera abrogata;

c) per ridurre gli adempimenti connessi all'utilizzo dei piccoli serbatoi di gas di petrolio liquefatto, l'articolo 2, comma 16-septies, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, è abrogato. Resta salvo quanto previsto dalle normative di sicurezza vigenti in materia di installazione, esercizio e manutenzione dei serbatoi di gas di petrolio liquefatto di cui al decreto del Ministro dell'interno 14 maggio 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 120 del 24 maggio 2004;

d) per accelerare il processo di automazione amministrativa e migliorare i servizi per i cittadini, riducendone i costi connessi:

1) le aziende sanitarie del Servizio sanitario nazionale adottano, ai sensi degli articoli 5, 63 e 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, procedure telematiche per consentire il pagamento online delle prestazioni erogate, nonché la consegna, tramite web, posta elettronica certificata o altre modalità digitali, dei referti medici. Le aziende sanitarie del Servizio sanitario nazionale mettono a disposizione dell'utenza il servizio di pagamento online ed effettuano la consegna dei referti medici esclusivamente in forma digitale nel termine di novanta giorni dall'entrata in vigore del decreto di cui al numero 2). Resta in ogni caso salvo il diritto dell'interessato di ottenere, anche a domicilio, copia cartacea del referto redatto in forma elettronica, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

2) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottarsi entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione e del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e con il Ministro della Semplificazione normativa, previo parere del Garante per la protezione dei dati personali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono adottate, in conformità con le regole tecniche previste dal codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, le disposizioni necessarie per l'attuazione di quanto disposto al numero 1;

2-bis) in caso di trasferimento di residenza delle persone fisiche, i comuni, su richiesta degli interessati, ne danno comunicazione all'azienda sanitaria locale nel cui territorio è ricompresa la nuova residenza. La comunicazione è effettuata, entro un mese dalla data di registrazione della variazione anagrafica, telematicamente o su supporto cartaceo secondo le modalità stabilite con decreto di natura non regolamentare del Ministro della salute, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. L'azienda sanitaria locale provvede ad aggiornare il libretto sanitario, trasmettendo alla nuova residenza dell'intestatario il nuovo libretto ovvero un tagliando di aggiornamento da apporre su quello esistente, secondo quanto stabilito con il decreto di cui al secondo periodo. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione della presente disposizione nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

d-bis) per ridurre e per semplificare le comunicazioni, da parte dei cittadini e delle imprese, agli enti previdenziali:

1) all'articolo 1, comma 248, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, le parole: «entro il 31 marzo di ciascun anno» sono sostituite dalla seguente: «annualmente»;

2) all'articolo 1 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni, dopo il comma 248 è inserito il seguente:

«248-bis. Il termine per la presentazione della dichiarazione di responsabilità di cui al

comma 248 è stabilito con determinazione del presidente dell'INPS»;

3) all'articolo 2, comma 3, della legge 11 ottobre 1990, n. 289, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Qualora la predetta indennità sia erogata per la frequenza di scuole, pubbliche o private, per tutta la durata dell'obbligo formativo scolastico, è obbligatorio trasmettere la sola comunicazione dell'eventuale cessazione dalla partecipazione a tali corsi scolastici»;

4) alla legge 29 ottobre 1971, n. 889, sono apportate le seguenti modificazioni:

4.1) il quarto comma dell'articolo 10 è sostituito dal seguente:

«Entro il 30 giugno dello stesso anno, le aziende devono trasmettere con modalità telematiche all'Istituto nazionale della previdenza sociale l'elenco degli elementi accessori, di cui alla lettera d) del primo comma dell'articolo 5, che sono stati corrisposti al personale dipendente, solo se di nuova istituzione o modificati rispetto a quelli già portati a conoscenza dell'Istituto medesimo»;

4.2) l'articolo 18 è abrogato;

e) per semplificare le procedure di rilascio delle autorizzazioni relative ai trasporti eccezionali su gomma, all'articolo 10 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, dopo il comma 9 è inserito il seguente:

«9-bis. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il Governo, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, modifica il regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, prevedendo che per i trasporti eccezionali su gomma sia sufficiente prevedere la trasmissione, per via telematica, della prescritta richiesta di autorizzazione, corredata della necessaria documentazione, all'ente proprietario o concessionario per le autostrade, strade statali e militari, e alle regioni per la rimanente rete viaria, almeno quindici giorni prima della data fissata per il viaggio»;

f) all'articolo 25 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sono apportate le seguenti modificazioni:

1) al comma 3:

1.1) al primo periodo, dopo le parole: "piano di riduzione degli oneri amministrativi" sono inserite le seguenti: "relativo alle materie affidate alla competenza di ciascun Ministro";

1.2) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Le regioni, le province e i comuni adottano, nell'ambito della propria competenza, sulla base delle attività di misurazione, programmi di interventi a carattere normativo, amministrativo e organizzativo volti alla progressiva riduzione degli oneri amministrativi. Per il coordinamento delle metodologie della misurazione e della riduzione degli oneri, è istituito presso la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, un Comitato paritetico formato da sei membri designati, rispettivamente, due dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, due dal Ministro per la semplificazione normativa, due dal Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, e da sei membri designati dalla citata Conferenza unificata, rispettivamente, tre tra i rappresentanti delle regioni, uno tra i rappresentanti delle province e due tra quelli dei comuni. Per la partecipazione al Comitato paritetico non sono previsti compensi o rimborsi di spese. I risultati della misurazione di cui al comma 15 sono comunicati alle Camere e ai Ministri per la pubblica amministrazione e l'innovazione e per la semplificazione normativa.»;

2) al comma 5, dopo le parole: "oneri amministrativi gravanti sulle imprese", sono inserite le seguenti: "e sui cittadini".

f-bis) dopo il comma 3 dell'articolo 38 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, sono inseriti i seguenti:
«3-bis. Per i comuni che, entro la data del 30 settembre 2011 prevista dall'articolo 12, comma 7, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, non hanno provveduto ad accreditare lo sportello unico per le attività produttive ovvero a fornire alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio gli elementi necessari ai fini dell'avvalimento della stessa, ai sensi dell'articolo 4, commi 11 e 12, del medesimo regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 160 del 2010, il prefetto invia entro trenta giorni una diffida e, sentita la regione competente, nomina un commissario ad acta, scelto in relazione alle specifiche situazioni, tra i funzionari dei comuni, delle regioni o delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura competenti per territorio, al fine di adottare gli atti necessari ad assicurare la messa a regime del funzionamento degli sportelli unici. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per la semplificazione normativa, sentito il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, sono individuate le eventuali misure che risultino indispensabili per attuare, sul territorio nazionale, lo sportello unico e per garantire, nelle more della sua attuazione, la continuità della funzione amministrativa, anche attraverso parziali e limitate deroghe alla relativa disciplina.
3-ter. In ogni caso, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni affidate agli sportelli unici per le attività produttive, i comuni adottano le misure organizzative e tecniche che risultino necessarie»;
f-ter) al fine di semplificare e di razionalizzare il procedimento di applicazione delle sanzioni di cui al comma 14 dell'articolo 83-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, al comma 15 del medesimo articolo 83-bis del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008, e successive modificazioni, le parole: «dall'autorità competente, individuata con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti» sono sostituite dalle seguenti: «dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, secondo le modalità individuate con decreto dello stesso Ministro»;
f-quater) all'articolo 2215-bis del codice civile sono apportate le seguenti modificazioni:
1) i commi terzo e quarto sono sostituiti dai seguenti:
«Gli obblighi di numerazione progressiva e di vidimazione previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento per la tenuta dei libri, repertori e scritture sono assolti, in caso di tenuta con strumenti informatici, mediante apposizione, almeno una volta all'anno, della marcatura temporale e della firma digitale dell'imprenditore o di altro soggetto dal medesimo delegato.
Qualora per un anno non siano state eseguite registrazioni, la firma digitale e la marcatura temporale devono essere apposte all'atto di una nuova registrazione e da tale apposizione decorre il periodo annuale di cui al terzo comma»;
2) è aggiunto, in fine, il seguente comma:
«Per i libri e per i registri la cui tenuta è obbligatoria per disposizione di legge o di regolamento di natura tributaria, il termine di cui al terzo comma opera secondo le norme in materia di conservazione digitale contenute nelle medesime disposizioni»;
f-quinquies) al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dopo l' articolo 43 è inserito il seguente:
«Art. 43-bis. (Certificazione e documentazione d'impresa). - 1. Lo sportello unico per le attività produttive:
a) trasmette alle altre amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento le comunicazioni e i documenti attestanti atti, fatti, qualità, stati soggettivi, nonché gli atti di autorizzazione, licenza, concessione, permesso o nulla osta comunque denominati rilasciati dallo stesso

sportello unico per le attività produttive o acquisiti da altre amministrazioni ovvero comunicati dall'impresa o dalle agenzie per le imprese, ivi comprese le certificazioni di qualità o ambientali;
b) invia alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competente, ai fini del loro inserimento nel Repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA) e al fine della raccolta e conservazione in un fascicolo informatico per ciascuna impresa, il duplicato informatico dei documenti di cui alla lettera a).
2. Le comunicazioni tra lo sportello unico per le attività produttive, le amministrazioni pubbliche, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le imprese e le agenzie per le imprese avvengono esclusivamente in modalità telematica secondo le disposizioni vigenti.
3. Le amministrazioni non possono richiedere ai soggetti interessati la produzione dei documenti da acquisire ai sensi del comma 1, lettera a).
4. All'attuazione del presente articolo le amministrazioni interessate provvedono nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica»;
f-sexies) nel decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, dopo l' articolo 9 è inserito il seguente:
«Art. 9-bis. (Iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane mediante comunicazione unica al registro delle imprese). - 1. Ai fini dell'avvio dell'attività d'impresa in conformità ai requisiti di qualifica artigiana, disciplinati ai sensi delle disposizioni vigenti, l'interessato presenta una dichiarazione attestante il possesso di tali requisiti mediante la comunicazione unica per la nascita dell'impresa, di cui all'articolo 9, secondo le regole tecniche individuate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 152 del 3 luglio 2009.
2. La dichiarazione di cui al comma 1 determina l'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane, ove previsto e disciplinato dalla legislazione regionale, con la decorrenza ivi prevista, e l'annotazione nella sezione speciale del registro delle imprese. Restano ferme le altre disposizioni vigenti recanti obblighi di iscrizione nel registro delle imprese.
3. Le regioni disciplinano le procedure per gli accertamenti e i controlli e per gli eventuali provvedimenti in caso di carenza dei requisiti dichiarati, ai sensi del comma 1, nonché le modalità per la comunicazione delle cancellazioni e delle variazioni ai soggetti interessati, assegnando termini congrui per la presentazione di proprie deduzioni o per conformarsi ai requisiti di legge, nonché ai fini della presentazione dei ricorsi ai sensi delle disposizioni vigenti.
4. Qualora, a seguito di accertamento o verifica ispettiva, emergano gli elementi per l'iscrizione alla gestione di cui all'articolo 3 della legge 4 luglio 1959, n. 463, e all'articolo 31 della legge 9 marzo 1989, n. 88, l'ente accertatore comunica all'ufficio del registro delle imprese gli elementi per l'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane. La comunicazione, ove previsto e disciplinato dalla normativa regionale, determina l'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane con decorrenza immediata, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del presente articolo. I provvedimenti di variazione o di cancellazione adottati, ai sensi del citato comma 3, per mancanza dei requisiti tecnico-professionali non pregiudicano l'obbligo contributivo per il periodo di esercizio effettivo dell'attività.
5. All'attuazione del presente articolo le amministrazioni interessate provvedono nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.»;
f-septies) per semplificare le modalità di riconoscimento delle organizzazioni di produttori e di favorire l'accesso delle imprese agricole ai mercati, i consorzi agrari disciplinati dall'articolo 9 della legge 23 luglio 2009, n. 99, possono istituire al loro interno, previo adeguamento degli

statuti, per ciascun settore o prodotto agricolo, una o più sezioni di attività, cui aderiscono esclusivamente imprenditori agricoli iscritti nel registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni. Le predette sezioni, con gestioni separate, possono ottenere il riconoscimento come organizzazioni di produttori ai sensi del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102. In tale ipotesi, i vincoli e i controlli relativi si riferiscono esclusivamente alla sezione e agli imprenditori aderenti;

f-octies) al fine di garantire che un adeguato periodo transitorio consenta la progressiva entrata in operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, per i soggetti di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 26 maggio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2011, il relativo termine, da individuare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, nei modi di cui all'articolo 28, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 18 febbraio 2011, n. 52, non può essere antecedente al 30 giugno 2012.

2-bis. Ai fini della semplificazione degli adempimenti di cui al decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162, all'articolo 19, comma 6, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Per gli atti concernenti la nomina degli investigatori incaricati non si esercita il controllo preventivo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera f-ter), della legge 14 gennaio 1994, n. 20».

2-ter. All'articolo 5, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68, e successive modificazioni, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Fermo restando l'obbligo del versamento del contributo di cui al comma 3 al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, per le aziende che occupano addetti impegnati in lavorazioni che comportano il pagamento di un tasso di premio ai fini INAIL pari o superiore al 60 per cento, la procedura di esonero prevista dal presente articolo è sostituita da un'autocertificazione del datore di lavoro che attesta l'esclusione dei lavoratori interessati dalla base di computo».

3. Nel perseguimento dell'obiettivo di riduzione degli oneri amministrativi definito in sede di Unione europea, con le risorse disponibili a legislazione vigente, le autorità amministrative indipendenti di vigilanza e garanzia effettuano, nell'ambito dei propri ordinamenti, la misurazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese con l'obiettivo di ridurre tali oneri entro il 31 dicembre 2012, proponendo le misure legislative e regolamentari ritenute idonee a realizzare tale riduzione.".

Legge regionale 9 agosto 2013, n. 11: "Disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e qualità del lavoro.".

Articolo 3: "Sistema informativo regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro.".

"1. Fermo restando il potere di gestione tecnica ed informatica attribuito all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, di seguito denominato Inail, la Regione, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legislativo 81/2008, supporta tramite il Sistema informativo regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro, di seguito denominato Sirp, l'integrazione e lo scambio dei dati con il servizio informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro, sulla base di specifiche intese preventive, con le Asl e con la direzione regionale del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

2. La Regione, mediante l'elaborazione dei dati raccolti dal Sirp, individua gli obiettivi e la ripartizione delle risorse da destinare alle azioni di prevenzione e di vigilanza sul territorio regionale, consentendo la periodica consultazione dei flussi informativi anche alle parti sociali, nel rispetto delle disposizioni in materia di accessibilità e di trattamento dei dati, previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 81/2008.

3. Per l'attuazione del presente articolo si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie già previste a legislazione vigente.".

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Dipartimento Segreteria Legislativa

Unità Dirigenziale
Organi consiliari e Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
21 marzo 2014

<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Unità Dirigenziale "Organi consiliari e Resoconti"

INDICE	IX Legislatura	21 marzo 2014

INDICE

1. **ELENCO DEI CONSIGLIERI E DEGLI ASSESSORI INTERVENUTI ALLA DISCUSSIONE** **pag. 3**

2. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag. 4**

3. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag. 11**

4. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**

b. **ELENCO PROGETTI DI LEGGE PRESENTATI**

c. **ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE, RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE E ORDINI DEL GIORNO PRESENTATI**

d. **DISEGNO DI LEGGE "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" - Reg. Gen. n. 321**

5. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**

b. **TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE**

c. **ORDINI DEL GIORNO PRESENTATI**

d. **ORDINI DEL GIORNO APPROVATI**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Unità Dirigenziale "Organi consiliari e Resoconti"

ELENCO	IX Legislatura	21 marzo 2014

ELENCO DEI CONSIGLIERI E ASSESSORI ORATORI:

- **CONSOLI** — **pag. 13 - 14**
- **FORTUNATO** — **pag. 13 - 14**
- **VALIANTE A.** — **pag. 14 - 15**
- **DE MARE** — **pag. 14**
- **OLIVIERO** — **pag. 15 – 21 – 22 – 23 - 24**
- **NOCERA** — **pag. 16 – 17 – 24 - 26**
- **TOPO** — **pag. 16 - 18**
- **AMATO** — **pag. 18 - 25**
- **RUSSO, Assessore** — **pag. 18**
- **PASSARIELLO** — **pag. 19 - 21**
- **RUSSO** — **pag. 20 - 21**
- **MUCCIOLO** — **pag. 22 - 24**
- **SALA** — **pag. 22 - 25**
- **GABRIELE** — **pag. 23 – 24 - 26**
- **FOGLIA** — **pag. 26**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *21 Marzo 2014*

RESOCONTO SOMMARIO N. 09
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 21 MARZO 2014

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Ordine del giorno;**
- **Commemorazione;**
- **Seguito esame del disegno di Legge - "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" - Reg. Gen. n. 321;**
- **Ordini del giorno**

Indice dei consiglieri e assessori intervenuti al dibattito:

CONSOLI
FORTUNATO
VALIANTE A.
DE MARE
OLIVIERO
NOCERA
TOPO
AMATO
RUSSO, Assessore
PASSARIELLO
RUSSO
MUCCIOLO
SALA
GABRIELE
FOGLIA

Inizio lavori

I lavori consiliari hanno inizio alle ore 16.30 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE – Dichiara aperta la seduta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE – Passa all'approvazione del processo verbale n.8 della seduta consiliare del 10 marzo 2014.

Osserva che se non vi sono obiezioni, si dà per letto e approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

Dimissioni di Consigliere regionale

PRESIDENTE - Comunica che il Consigliere regionale Giuseppe Sagliocco, con lettera indirizzata in data 14 marzo 2014 al Presidente del Consiglio Regionale (prot. n. 5712/A), ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Regionale, optando contestualmente per il mantenimento della carica di sindaco di Aversa.
Nella seduta odierna la Giunta delle Elezioni ha preso atto di tale comunicazione.
Sulle dimissioni – trattandoci di atto conseguente ad incompatibilità già contestata dal Consiglio – il Consiglio deve limitarsi ad una mera presa d'atto senza votazione, come prescrive l'art. 17, comma 4, del Regolamento Interno.
Constatato che il Consiglio ha preso atto.

Il Consiglio prende atto.

PRESIDENTE – In conseguenza della opzione del Consigliere Giuseppe Sagliocco per la carica di Sindaco del Comune di Aversa, occorre

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

proclamare un nuovo supplente del Consigliere sospeso Angelo Polverino.
La Giunta delle Elezioni, riunitasi oggi 21 marzo, ha individuato, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 4/2009, il candidato primo dei non eletti nella medesima lista dopo i consiglieri Polverino e Sagliocco. Dal verbale delle operazioni di voto dell'Ufficio Centrale Circoscrizionale, circoscrizione elettorale regionale di Caserta, nella lista n. 11 contrassegnata "PDL" il primo dei non eletti in posizione utile risulta essere il candidato Ventriglia Domenico, di cui la Giunta delle Elezioni propone al Consiglio la proclamazione.

Il Consiglio prende atto.

Invita il signor Ventriglia, se presente in Consiglio, di accomodarsi in Aula.

Presa d'atto sospensione dalla carica del Consigliere Gennaro Salvatore – Proclamazione del Consigliere Supplente Gennaro De Mare.

PRESIDENTE - Comunica che in data 11 marzo 2014 è stato notificato al Consiglio Regionale il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2014, con il quale è stata accertata la sospensione del Consigliere Gennaro Salvatore dalla carica di Consigliere regionale della Campania, ai sensi degli articoli 7 e 8 del decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235. La detta sospensione decorre, come precisa il DPCM succitato, dalla data dell'11 febbraio 2014.

Il Consiglio prende atto.

PRESIDENTE – Ricorda che, ai sensi dell'art. 28, comma 3, della Legge Regionale 5 giugno 1996, n. 13, e dell'art. 9 della Legge Regionale 27 marzo 2009, n. 4, e successive modifiche ed integrazioni, il Consiglio regionale, nella prima seduta utile successiva, deve prendere atto del decreto di sospensione e procedere alla temporanea sostituzione del Consigliere sospeso, affidando la supplenza al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti.
La Giunta delle Elezioni, riunitasi oggi 21 marzo 2014, accertato che dal verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Napoli, alla Lista n. 15 contrassegnata "MPA NUOVO PSI PER CALDORO", il primo dei non eletti risulta essere il candidato Gennaro De Mare, di cui la Giunta delle Elezioni propone la proclamazione come Consigliere Regionale.

Il Consiglio prende atto.

Invita il Signor De Mare, se presente in Consiglio, di accomodarsi in Aula.

Trasmissione al Consiglio regionale della deliberazione della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti sul Rendiconto Generale della Regione Campania per l'anno 2012.

PRESIDENTE - Comunica che la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, ha trasmesso, in data 18 marzo 2104, la Decisione n. 19/2014 sul Rendiconto Generale della Regione Campania per l'anno 2012, adottata ai sensi dell'articolo 1, comma 5 del Decreto Legge n. 174/2012.
A tale decisione è allegata apposita Relazione.
Segnala all'attenzione del Consiglio che la Decisione della Corte dei Conti si conclude con la dichiarazione di "non potersi parificare il Rendiconto Generale della Regione per l'anno 2012, nello schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 246 del 22 luglio 2013".
Ricorda, inoltre, per opportuna conoscenza, che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 39 del 2014, chiamata a valutare l'articolo 1 del Decreto Legge 174/2012, ha dichiarato o la "illegittimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

dell'articolo 1, comma 7, nella parte in cui si riferisce al controllo o dei bilanci preventivi e dei rendiconti consuntivi delle Regioni".
Segnalo che la Decisione n.19/2014 e allegata Relazione della Corte dei Conti è stata trasmessa in copia PDF a tutti i Consiglieri e sarà pubblicata sul sito web del Consiglio, così come la Sentenza della Corte il costituzionale n. 39/2014.

Comunicazione presentazioni progetti di legge

PRESIDENTE - Comunica che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

1. "Disposizioni in materia di semplificazione dei procedimenti amministrativi" Reg. Gen. n. 510
Ad iniziativa del consigliere Topo
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla III, IV e VII per il parere

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

2. "Salvaguardia e valorizzazione delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico" Reg. Gen. n. 511
Ad iniziativa del consigliere Baldi
Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Presentazione Atti e Documenti

PRESIDENTE - Comunica, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della Legge regionale n. 12 del 20 giugno 2006, che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nella seduta del 3 marzo 2014 ha approvato la delibera n. 312 con ad oggetto la prima variazione al bilancio di previsione per il funzionamento gestionale del Consiglio regionale per il triennio 2014 – 2016.

Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.
Comunica, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse dai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.
Comunica, infine, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Antonio Marciano ed altri - Registro Generale n.237/4 e l'ordine del giorno a firma del Consigliere Nicola Caputo ed altri – Registro Generale n.238/4 - pervenuti al Presidente del Consiglio sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Consoli.
CONSOLI (UDC) – Comunica alla Presidenza e all'Aula che il gruppo dell'UDC dovrà lasciare l'Aula alle ore 18.15 per potersi recare in orario a Roma per svolgere i lavori del Consiglio nazionale.
PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Giovanni Fortunato che chiede di intervenire sull'ordine dei lavori.
FORTUNATO (Caldoro Presidente) – Prima di proseguire all'esame del testo di legge, comunica che vi è un ordine del giorno a firma di tutti i Presidenti di gruppo sulla problematica del ragazzo, Emanuele Scipo, di Battipaglia, che ha bisogno di un trapianto immediato per non rischiare la vita.
Chiede all'Aula se è possibile approvare l'ordine del giorno in modo tale da impegnare il Presidente della Giunta regionale Stefano Caldoro affinché

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

possa intervenire per assicurare il diritto alla salute dei cittadini campani. Precisa che vi è necessità di un interessamento sia istituzionale che politico, eventualmente anche economico, perché il ragazzo Emanuele Scipa che vive un momento di grande difficoltà, ha bisogno di un intervento chirurgico di 4 trapianti che si esegue a Bologna, altrimenti, in America.
PRESIDENTE – Vista l'eccezionalità del caso, anche se la prassi consolidata è che gli ordini del giorno si approvano alla fine, chiede all'Aula se si può procedere, all'approvazione.
Non essendoci obiezioni, così resta stabilito.

Ordine del giorno Reg. Gen. n.239/4
Richiesta intervento straordinario per Emanuele Scifo

PRESIDENTE – Chiede al Consigliere Fortunato di leggere il dispositivo finale dell'ordine del giorno.
FORTUNATO (Caldoro Presidente) – Dà lettura nella parte in cui il Consiglio regionale impegna il Presidente e la Giunta regionale a sottoporre come urgente il caso di Emanuele Scifo ad esperti del settore per una rapida ed immediata soluzione del problema in Italia assicurando così in tempi brevi il diritto alla salute al giovane Emanuele.
PRESIDENTE – Concede la parola al Vice Presidente Antonio Valiante, che chiede di intervenire sull'argomento.
VALIANTE A. (PD) – Dichiara di essere d'accordo sull'ordine del giorno. Anzi, precisa che l'interessamento debba essere soprattutto di ordine finanziario perché pare che il giovane Emanuele non sia riuscito a trovare soluzione in Italia. L'intervento è stato assicurato solo negli Stati Uniti, quindi, si dovrebbe assicurare il viaggio negli Stati Uniti e le spese di intervento necessarie, altrimenti, è destinato, nel giro di pochi mesi, a non vivere più.
PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Giancarmine Consoli che chiede di intervenire sull'ordine dei lavori.
CONSOLI (UDC) – Ricorda che il 19 marzo vi è stato l'anniversario della morte di Don Peppe Diana e manifesta la volontà affinché il Consiglio osservi un minuto di raccoglimento per riaffermare l'impegno forte dell'Assemblea regionale contro la camorra e la criminalità organizzata.

Commemorazione

PRESIDENTE – Accoglie la proposta del Consigliere Consoli e invita l'Aula ad osservare un minuto di silenzio.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE – Concede la parola il Consigliere regionale Gennaro De Mare, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.
DE MARE (Caldoro Presidente) – Rivolge un saluto affettuoso al Presidente, ai rappresentanti della Giunta, ai Consiglieri regionali e in particolare al Consigliere Gennaro Salvatore, che sostituisce, manifestandogli tutta la sua vicinanza umana.
Di seguito, dà lettura del proprio intervento.

Seguito esame del disegno di Legge - "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" - Reg. Gen. n. 321

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE – Passa all'esame del punto 3 all'ordine del giorno, riportato in titolo, e pone in discussione gli emendamenti 6.20, 6.21, 6.22 (coincidenti). Concede la parola al Consigliere Gennaro Oliviero, affinché li illustri.

OLIVIERO (Presidente gruppo PSE) – Illustra gli emendamenti 6.20, 6.21 e 6.22. Chiede che essi siano votati per appello nominale con il sistema di voto elettronico e che il Governo si esprima per il parere.

VALIANTE A. – Manifesta difficoltà nel cogliere la distinzione tra i termini "realizzare"e "messa in opera"di cui all'emendamento/Oliviero.

NOCERA (Presidente gruppo FI – PDL) – Dichiara di essere contrario all'emendamento/Oliviero

PRESIDENTE – Comunica che è stato stabilito dalla Conferenza dei Presidenti dei gruppi e dalla Giunta per il regolamento che i Consiglieri che fanno dichiarazioni di voto sono considerati presente anche se non partecipano al voto.

TOPO (PD) – Ribadisce di approvare il testo come presentato dalla Giunta regionale con le modifiche che sono in parte già state condivise in commissione e ribadisce la priorità da dare alla tutela del patrimonio paesaggistico. Dichiara il voto favorevole del gruppo PD all'emendamento/Oliviero, anche se molti consiglieri del gruppo non parteciperanno al voto per dissenso politico.

NOCERA (Forza Italia – PDL) – Propone di approvare rapidamente fino all'articolo 14, dove vi è condivisione, e manifesta al centro sinistra l'intenzione di aprire un confronto per emendare e/o modificare l'articolo 15.

PRESIDENTE – Evidenzia che dall'intervento della maggioranza non è stata accolta la proposta del gruppo PD. Concede la parola al Consigliere regionale Topo, sempre sull'ordine dei lavori.

TOPO (PD) – Ribadisce che per l'importanza della materia, il Presidente della Giunta e l'assessore debbono dichiarare la posizione del Governo, valutare la proposta e dare una risposta.

PRESIDENTE – Valutate le posizioni espresse afferma che bisogna procedere con la votazione e ribadisce che i Consiglieri che fanno dichiarazioni di voto sono conteggiati presenti per la conta del numero legale, altrimenti si può dichiarare solo l'abbandono dall'Aula per dissenso politico.

AMATO (PD) – Dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico, nella considerazione che la maggioranza sta facendo ostruzionismo non creando le soluzioni affinché si approvi una legge attesa dai cittadini.

RUSSO E. (Assessore) – Afferma che il disegno di legge con l'iter legislativo avviato nella Commissione consiliare competente è diventato un provvedimento del Consiglio e non si può chiedere al Governo di fare valutazioni politiche che spettano al legislatore.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia) – Dichiara la propria disponibilità a dialogare la dove ci sono delle perplessità di carattere legislativo, ma valuta che la proposta di legge è fatta bene e che la Giunta regionale ha fatto un ottimo lavoro.

Parlano a favore dell'emendamento e della proposta di estrapolare dal disegno di legge l'articolo 15 i Consiglieri regionali: Giuseppe RUSSO (PD); Gennaro OLIVIERO (Presidente gruppo PSE); Gennaro MUCCIOLO (PSE); Anita SALA (CD).

Il Consigliere regionale Nicola CAPUTO (PD) dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE – Pone in votazione, su richiesta per appello nominale con il sistema di voto elettronico, gli emendamenti 6.20, 6.21, 6.23 e dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	**31**
Votanti	**31**
Favorevoli	**00**
Contrari	**31**
Astenuti	**00**

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'emendamento 6.34 e concede la parola al Consigliere regionale Corrado Gabriele sull'ordine dei lavori.
GABRIELE (PSE) – Invita la maggioranza a una pausa di riflessione sulla proposta dell'opposizione, altrimenti, nel dover analizzare tutti gli emendamenti, si vanifica l'aver programmato ad oltranza la seduta odierna.

Alle ore 17.44, durante l'intervento del Consigliere regionale Corrado Gabriele, assume la Presidenza il vice Presidente Biagio Iacolare.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Oliviero affinché illustri l'emendamento 6.43.
OLIVIERO (Presidente gruppo PSE) – Illustra l'emendamento e invita a votare a favore.
NOCERA (Presidente Forza Italia – PDL) – Dichiara di essere contrario all'approvazione dell'emendamento.

Dichiarano di votare a favore dell'emendamento i Consiglieri regionali: Gennaro MUCCIOLO (PSE); Anita SALA (CD); Antonio AMATO (PD); Rosa D'Amelio (PD).

Alle ore 17.58, durante l'intervento del Consigliere regionale Antonio Amato, riassume la Presidenza il Presidente Paolo Romano.

Dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico, riservandosi di rientrare sulla discussione del prossimo emendamento, il Consigliere regionale Corrado GABRIELE (PSE).

FOGLIA (NCD) – Ritiene che vi è in atto un ostruzionismo solamente ideologico che non si fa carico di approvare una legge necessaria alla Regione Campania. Osserva che senza l'articolo 15, il disegno di legge perde di significato.
NOCERA (Presidente del gruppo FI - PDL) – Dichiara di votare contro e manifesta dissenso all'atteggiamento ostruzionistico e dichiara che l'opposizione se ne assumerà la responsabilità nei confronti dei Sindaci e dei cittadini della Campania.
PRESIDENTE – Pone in votazione, su richiesta per appello nominale con il sistema di voto elettronico, l'emendamento 6.34 e ne comunica l'esito:

Presenti	35
Votanti	30
Favorevoli	00
Contrari	30
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

Ordini del giorno

- **Situazione di crisi industriale dell'Azienda Micron Semiconductor Italia S.r.l., operante sul territorio di Arzano (NA) (Reg. Gen. n. 237/4).**

- **Discarica di Chiaiano e Giugliano (Reg. Gen. n. 240/4).**

PRESIDENTE – Ricorda all'Aula che il gruppo UDC ha comunicato di dover lasciare, per impegni politici nazionali, il Consiglio regionale per le ore 18.15 e poiché le richieste dei gruppi di natura politica sono state sempre accolte, ritiene opportuno aggiornare la seduta del consiglio e convoca la Conferenza dei Presidenti dei gruppi per lunedì p.v..Comunica che vi sono da

approvare, prima di chiudere la seduta, due ordini di giorno, riportati in titolo, a firma di tutti i Presidenti dei gruppi. Osserva che se non vi sono obiezioni li dà per letti e li pone con consequenzialità in votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Dichiara sciolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 18.15.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *21 Marzo 2014*

RESOCONTO INTEGRALE N. 09
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 21 MARZO 2014

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Ordine del giorno;**
- **Commemorazione;**
- **Seguito esame del disegno di Legge - "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" - Reg. Gen. n. 321;**
- **Ordini del giorno.**

Indice dei consiglieri e assessori intervenuti al dibattito:

CONSOLI
FORTUNATO
VALIANTE A.
DE MARE
OLIVIERO
NOCERA
TOPO
AMATO
RUSSO, Assessore
PASSARIELLO
RUSSO
MUCCIOLO
SALA
GABRIELE
FOGLIA

Inizio lavori ore 16.30.

PRESIDENTE – Diamo inizio ai lavori del Consiglio.

Approvazione processo verbale seduta precedente

PRESIDENTE – Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno. Processo verbale n. 08 della seduta di Consiglio regionale del 10 marzo 2014.
Se l'Aula è d'accordo, lo diamo per letto ed approvato

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

Dimissioni di Consigliere regionale

PRESIDENTE - Comunico che il Consigliere regionale Giuseppe Sagliocco, con lettera indirizzata in data 14 marzo 2014 al Presidente del Consiglio Regionale (prot. n. 5712/A), ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Regionale, optando contestualmente per il mantenimento della carica di sindaco di Aversa.
Nella seduta odierna la Giunta delle Elezioni ha preso atto di tale comunicazione.
Sulle dimissioni – trattandosi di atto conseguente ad incompatibilità già contestata dal Consiglio – il Consiglio deve limitarsi ad una mera presa d'atto senza votazione, come prescrive l'art. 17, comma 4, del Regolamento interno.

Il Consiglio prende atto.

PRESIDENTE – In conseguenza della opzione del Consigliere Giuseppe Sagliocco per la carica di Sindaco del Comune di Aversa, occorre proclamare un nuovo supplente del Consigliere sospeso Angelo Polverino.
La Giunta delle Elezioni, riunitasi oggi 21 marzo, ha individuato, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 4/2009, il candidato primo dei non eletti nella medesima lista dopo i consiglieri Polverino e Sagliocco. Dal verbale delle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

operazioni di voto dell'Ufficio Centrale Circoscrizionale, circoscrizione elettorale regionale di Caserta, nella lista n. 11 contrassegnata "PDL" il primo dei non eletti in posizione utile risulta essere **il candidato Ventriglia Domenico**, di cui la Giunta delle Elezioni propone al Consiglio la proclamazione.

Il Consiglio prende atto.

PRESIDENTE – Se il signor Ventriglia è presente in Consiglio, può accomodarsi in Aula.

Presa d'atto sospensione dalla carica del Consigliere Gennaro Salvatore. Proclamazione del Consigliere Supplente Gennaro De Mare.

Comunico che in data 11 marzo 2014 è stato notificato al Consiglio Regionale il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2014, con il quale è stata accertata la sospensione del Cons. Gennaro Salvatore dalla carica di Consigliere regionale della Campania, ai sensi degli articoli 7 e 8 del decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235. Detta sospensione decorre, come precisa il DPCM succitato, dalla data dell'11 febbraio 2014.

Il Consiglio prende atto.

Ricordo che – ai sensi dell'art. 28, comma 3, della Legge Regionale 5 giugno 1996, n. 13, e dell'art. 9 della Legge Regionale 27 marzo 2009, n. 4, e successive modifiche ed integrazioni – il Consiglio regionale, nella prima seduta utile successiva, deve prendere atto del decreto di sospensione e procedere alla temporanea sostituzione del Consigliere sospeso, affidando la supplenza al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti.
La Giunta delle Elezioni, riunitasi oggi 21 marzo 2014, accertato che dal verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Napoli, alla Lista n. 15 contrassegnata "MPA NUOVO PSI PER CALDORO", il primo dei non eletti risulta essere **il candidato Gennaro De Mare**, di cui la Giunta delle Elezioni propone la proclamazione come Consigliere Regionale.

Il Consiglio prende atto.

PRESIDENTE – Se il Signor De Mare, è presente in Consiglio, può accomodarsi in Aula.

Trasmissione al Consiglio regionale della deliberazione della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti sul Rendiconto Generale della Regione Campania per l'anno 2012.

Comunico che la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, ha trasmesso, in data 18 marzo 2104, la Decisione n. 19/2014 sul Rendiconto Generale della Regione Campania per l'anno 2012, adottata ai sensi dell'articolo 1, comma 5 del Decreto Legge n. 174/2012.
A tale Decisione è allegata apposita Relazione.
Segnalo all'attenzione del Consiglio che la Decisione della Corte dei Conti si conclude con la dichiarazione di "*non potersi parificare il Rendiconto Generale della Regione per l'anno 2012, nello schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 246 del 22 luglio 2013*".
Ricordo, inoltre, per opportuna conoscenza, che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 39 del 2014, chiamata a valutare l'articolo 1 del Decreto Legge 174/2012, ha dichiarato la "illegittimità dell'articolo 1, comma 7, nella parte in cui si riferisce al controllo dei bilanci preventivi e dei rendiconti consuntivi delle Regioni".
Segnalo che la Decisione n.19/2014 e allegata Relazione della Corte dei Conti è stata trasmessa in copia PDF a tutti i Consiglieri e sarà pubblicata sul sito web del Consiglio, così come la Sentenza della Corte il costituzionale n. 39/2014.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *21 Marzo 2014*

Comunicazione presentazioni progetti di legge

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
*"**Disposizioni in materia di semplificazione dei procedimenti amministrativi**"* Reg. Gen. n. 510.
Ad iniziativa del Consigliere Topo.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla III, IV e VII per il parere.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

*"**Salvaguardia e valorizzazione delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico**"* Reg. Gen. n. 511.
Ad iniziativa del Consigliere Baldi.
Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Comunicazioni atti e documenti

Comunico, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della Legge regionale n. 12 del 20 giugno 2006, che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nella seduta del 3 marzo 2014 ha approvato la delibera n. 312 con ad oggetto la prima variazione al bilancio di previsione per il funzionamento gestionale del Consiglio regionale per il triennio 2014 – 2016.

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.
Comunico, inoltre, che la risposta all'interrogazione, pervenuta al Presidente del Consiglio, è pubblicata nel resoconto della seduta odierna ed è stata trasmessa al proponente, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.
Comunico, infine, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Antonio Marciano ed altri – Registro Generale n. 237/4 e l'ordine del giorno a firma del Consigliere Nicola Caputo ed altri – Registro Generale n. 238/4 – pervenuti al Presidente del Consiglio sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE - Concedo la parola al Consigliere Consoli.
CONSOLI, UDC – Intervengo solo per dovere di correttezza nei confronti dell'Aula per non ingenerare nessun equivoco, poiché siamo stati convocati a Roma per i lavori del Consiglio nazionale dell'UDC, pertanto, comunico alla Presidenza e all'Aula che il gruppo dovrà lasciare l'Aula alle ore 18:15 per potersi recare a Roma per i lavori del Consiglio nazionale. Grazie!
PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Fortunato che chiede di intervenire sull'ordine dei lavori.
FORTUNATO, per Caldoro Presidente – Prima di proseguire all'esame del testo di legge, vi è un ordine del giorno a firma di tutti i Presidenti di gruppo, circa la problematica di Emanuele Scifo, ragazzo residente in Battipaglia, il quale necessita di essere sottoposto a interventi chirurgici immediati, altrimenti rischia di morire.
Chiedo all'Aula se possiamo approvare quest'ordine del giorno e inviarlo al Presidente Caldoro, affinché possa intervenire.
Preciso, inoltre, che il ragazzo dovrà sostenere quattro trapianti a Bologna o in America, poiché vive un momento di grande difficoltà, c'è bisogno di un intervento da parte dell'istituzione sia a livello politico e sia a livello economico.
Chiedo di approvare l'ordine del giorno.
PRESIDENTE – Vista l'eccezionalità del caso, anche se la prassi consolidata è che gli ordini del giorno si approvano alla fine dei lavori consiliari,

chiedo all'Aula se possiamo procedere. Credo che non ci siano ostacoli.

Ordine del giorno
Richiesta intervento straordinario per Emanuele Scifo - Reg. Gen. n.239/4

PRESIDENTE – Chiedo se possiamo leggere la parte finale dell'Ordine del giorno.
FORTUNATO, per Caldoro Presidente – Leggo l'impegno: "… *impegna il Presidente e la Giunta esecutiva a sottoporre come urgente il caso di Emanuele Scifo ad esperto del settore per una rapida ed immediata soluzione del problema in Italia assicurando così in tempi brevi il diritto alla salute al giovane Emanuele*".
PRESIDENTE – Chiede di intervenire sull'argomento, il Vice Presidente Valiante.
VALIANTE A., PD – Sono d'accordo all'approvazione dell'ordine del giorno, anzi ne rilevo l'urgenza ma credo che necessiti soprattutto di un intervento di ordine finanziario, perché pare che l'interessato in Italia non abbia trovato soluzione.
Sembra che il problema possa risolversi solo negli Stati Uniti, pertanto si dovrebbe assicurare il viaggio in America e le spese di intervento necessarie, altrimenti è destinato nel giro di pochi mesi a non vivere più.
PRESIDENTE – Pongo in votazione l'ordine del giorno.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Consoli che chiede di intervenire sull'ordine dei lavori.
CONSOLI, UDC – Il 19 marzo è stato l'anniversario della morte di Don Peppe Diana, credo che questo Consiglio regionale dovrebbe osservare un minuto di raccoglimento per riaffermare l'impegno forte di quest'Assemblea contro la camorra e contro tutte le forze della criminalità organizzata.

Commemorazione

PRESIDENTE – La Presidenza accoglie l'invito del Consigliere Consoli.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE – Ha chiesto, sempre sull'ordine dei lavori la parola, il Consigliere De Mare.
DE MARE – Signor Presidente, Signori Rappresentanti della Giunta, Onorevoli Consiglieri desidero rivolgere un saluto affettuoso a tutti voi con l'augurio che l'attuale legislatura segni un radicale cambiamento rispetto al passato, in particolare nei modi e nella qualità del confronto politico e dell'azione di governo.
Oggi entro a far parte di questo Consiglio regionale in sostituzione del Consigliere Gennaro Salvatore a cui va il mio saluto e la mia vicinanza umana.
Desidero rivolgere un caloroso saluto a tutti i concittadini della Campania, in particolare a quelli del mio Comune, Arzano, e dell'area a nord di Napoli che con il loro consenso mi ha concesso questo privilegio che m'impegno qui a rappresentare al meglio delle mie possibilità.
Il mio è un territorio peculiare, lì convivono potenzialità, ritardi, eccellenze, difficoltà, operosità; tutte quelle contraddizioni, forza e debolezza insieme della nostra identità regionale.
La lista nella quale fui candidato nel 2010 a sostegno del Presidente Caldoro era "Nuovo PSI – MPA" quel progetto politico, mi riferisco a quello del MPA, di fatto si è esaurito e bisogna lavorare a nuovi orizzonti; dobbiamo avere l'ambizione, tutti, di essere quella classe dirigente politica che deve riconquistare la fiducia dei cittadini, che deve restituire dignità all'impegno politico. Per recuperare la fiducia serve un'elevazione del confronto politico fondato sull'onestà e la responsabilità e non sulla ricerca di privilegi personali – come diceva don Sturzo – nella

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

politica e come in tutte le sfere dell'attività umana occorre il tempo, la pazienza, l'attesa del sole e della pioggia, il lungo preparare, il persistente lavorio per poi, infine, arrivare a raccogliere i frutti; per parte mia lo farò insieme a tutti voi.
Riconosco al Governo regionale e al Presidente Caldoro di aver cambiato in meglio la nostra Regione superando una situazione di emergenza e garantendo quell'ordinario che non era assolutamente scontato. I numeri, i conti, le carte parlano un linguaggio positivo che conferma un'opera virtuosa messa in campo pur con alcune ombre rispetto all'iniziale coesione politica oggi indebolita.
Ho verificato personalmente una certa distrazione, una scarsa capacità, un'insensibilità, non da parte di tutti ma di alcuni settori di questa stessa maggioranza a tenere insieme quanti come me avevano contribuito alla sua affermazione nel 2010; è venuta meno la solidarietà che, secondo me, è il pilastro del rapporto tra gli esseri umani, prima ancora che tra i politici, questa mancanza deve essere recuperata senza indugi.
Onorevoli Consiglieri sono e mi sento un uomo libero che valuterà con disponibilità, buonsenso, equilibrio e senza pregiudizio i provvedimenti della Giunta che quando convincenti avranno il mio convinto sostegno. Nello stesso tempo intendo, però, rivendicare quell'autonomia con la quale mi opporrò volta per volta a quanto, non mi apparirà nell'interesse dei nostri cittadini; con lealtà mi impegnerò affinché le scelte politiche siano orientate a dare risposte alla gente, ai lavoratori, a coloro che hanno bisogni non riconosciuti dalla politica ufficiale. Concludo ricordando a me stesso ed a tutti noi come questa sia un'Assemblea legislativa, dovrebbe quindi tornare a programmare piuttosto che gestire ma è anche il luogo della politica, laddove si confrontano, si realizzano, si affermano o falliscono progetti, progetti portatori di valori senza i quali tutto si ridurrebbe a fredda tecnicismo. Queste iniziative, questi progetti devono appunto ricondursi ad una ispirazione alta che rende nobile la politica, ispirazione che personalmente riconosco nel solidarismo cattolico, cultura che porta con sé quei valori nei quali mi identifico pienamente. Buon lavoro a tutti quanti noi e grazie di cuore.

Seguito esame del disegno di Legge - "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" - Reg. Gen. n. 321

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Passiamo alla legge sul piano paesistico e quindi passiamo alla votazione degli emendamenti 3.20, 6.21, 6.22; si fa un'unica votazione in quanto coincidenti. Ha chiesto la parola il consigliere Gennaro Oliviero.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Norma in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione e la pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, numero 42, Reg. Gen. n. 321. Al capo 2 articolo 6 comma 1 sostituiva la parola "realizzata" con la parola "resa operativa" e questo è il senso della discussione, perché sostituire "realizzata" con "resa operativa"? E' cosa molto importante perché una cosa è realizzare, altra cosa è rendere operativa un'attività, se invece mettiamo solo "realizzata", la lasciamo indeterminata, invece è utile che a questa parola siano sostituite "resa operativa". Poi è chiaro che chiedo la votazione con il sistema elettronico e che il Governo si esprima sull'emendamento.
PRESIDENTE – E' stato chiesto il parere del Governo. La parola al Vice Presidente Valiante.
VALIANTE, PD – Vorrei, Presidente, dire al Consigliere Oliviero che mi risulta un po' difficile cogliere la distinzione, cioè realizzare significa appunto rendere operativo un qualcosa. E' operativo nel momento in cui è realizzata, ragion per cui non vedo questa distinzione, a meno che non ci siano altre motivazioni particolari. Nella dizione "realizzare" è compreso il fatto di essere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

resa operativa, una qualcosa che si realizza è già operativa.

PRESIDENTE – Vedo prenotato il Consigliere Nocera, dopo la sua dichiarazione di voto, farò una precisazione.

NOCERA, Presidente gruppo FI/PDL – Noi dichiariamo di essere contrari all'emendamento Oliviero.

PRESIDENTE – E' stata chiesta la votazione elettronica. Preciso che chi parla per dichiarazione di voto è stato stabilito dalla Conferenza, dalla Giunta per il Regolamento, chi fa le dichiarazioni di voto è considerato poi presente all'atto della votazione. E' soltanto un chiarimento.

Si può anche dichiarare di non votare e abbandonare l'aula, questo sì; solo per la dichiarazione di voto, se uno fa la dichiarazione di voto, anche se esce poi dopo è considerato presente. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

TOPO, Presidente gruppo PD – Come lei sa siamo alla replica di una discussione e di una contesa che si sta ormai trascinando da due anni. Faccio un intervento un po' più lungo per dare anche a chi ci ascolta il senso della discussione nella quale vi siete ficcati come maggioranza, per un atteggiamento incomprensibile di fronte ad una proposta che meriterebbe invece diversa attenzione e un atteggiamento di responsabilità di tutt'altro segno. Il disegno di legge presentato dalla Giunta, come ricorderete, si occupa di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo numero 42/2004. Stiamo discutendo da due anni sulle disposizioni che hanno compatibilità con le finalità indicate nella parte iniziale del testo e con conclusioni rassegnate che si orientano in direzione completamente opposta, o per lo meno per essere più precisi, che si occupano di parti di una legislazione urbanistica che è stata costruita in questi anni e sulla quale ognuno di noi ha avuto occasione di sollevare obiezioni, di dare disponibilità di vario livello, di vario contenuto a modifica e ad iniziative che in qualche modo possono essere utili alla comunità campana. Da ultimo stamattina è stato pubblicato su Repubblica un intervento mio personale ma a nome del gruppo, credo interpretando anche una posizione comune all'opposizione consiliare nella quale ribadiamo, come ribadisco anche questa sera, la necessità e la disponibilità a discutere ed approvare il testo così come è stato approvato dalla giunta con le modifiche che sono in parte già state condivise in commissione, limitandoci a tutto quanto è necessario per rispondere alle finalità che sono indicate dalla stessa Giunta nella parte iniziale del provvedimento. Tutela e valorizzazione del paesaggio: vogliamo cancellare con un atto del Consiglio regionale un equivoco che in questi anni si è trascinato in Campania generando comportamenti sbagliati, abusi e tanto altro, cioè che tutela significhi sostanzialmente inibizione. Ecco, vogliamo passare a un altro concetto che è quello di cui dovremmo occuparci, e cioè che la tutela del patrimonio paesaggistico è la prima e più importante risorsa del nostro territorio, che è soprattutto valorizzazione, possibilità di utilizzare, possibilità di fare le cose, di creare occasioni per la comunità. Questo si ottiene approvando una legge quadro della quale si poteva anche fare a meno, lo abbiamo già detto, ma è giusto che una regione importante come la Campania, come hanno fatto altre regioni importanti, si doti di uno strumento a contenuto generale e normativo. Abbiamo anche detto che vogliamo aggiungere alle previsioni della Giunta alcuni termini che sono necessari per dare anche all'esecutivo degli obiettivi a medio termine, perché trasciniamo troppo i tempi, in quattro mesi potremmo venire in Aula e approvare i piani. Inoltre siamo anche disponibili a discutere in un contesto diverso, magari più completo, degli altri temi contenuti nella discussione che abbiamo fatto in questi mesi ed in alcune parti dell'articolo 15. Aspettiamo che su tutto ciò il Presidente della Giunta regionale, in particolare la Giunta rappresenta una responsabilità diversa e forse più alta del Consiglio in alcune materie e in particolare in questa, ci dia un cenno. Abbiamo ricevuto ogni tanto delle disponibilità astratte,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

verbali, da corridoio. Una materia di questa importanza merita altri atteggiamenti e altre responsabilità. Quindi prima di cimentarci in questa contesa, magari su qualche emendamento ci può essere anche obiettato che abbiamo intenzione di trascinare i tempi, benché svolgere un ruolo di interdizione è ammesso nelle Assemblee legislative, vi richiamiamo ancora una volta alla responsabilità alla quale vi sottraete da un bel po', e non solo su questo argomento. C'è la possibilità di approvare una norma importante alla quale guardano tutti i Comuni della Campania, nessuno escluso. Una norma che permetterà alla Campania, alle imprese e ai lavoratori, ai cittadini, di poter beneficiare di regole per fare qualcosa nelle aree in cui oggi c'è solo inibizione senza ragione. Di fronte a quest'alto obiettivo mi aspetterei un'altra risposta piuttosto che questa insistenza inconcludente, che ci trascina da due anni. Stamattina sui giornali è riportata una proposta seria del Partito Democratico che permetterebbe a questa Assemblea di approvare velocemente una NORMA importante. Per l'altra parte, completo la proposta, si può stralciare e iniziamo un'altro confronto. Vi comunico che oggi ho chiesto al Presidente del Consiglio regionale di convocare una seduta sul piano strategico operativo connesso alla zona rossa, della quale bisogna occuparsi concretamente, e non con interventi spot e parziali; piano strategico operativo e un po' di risorse perché trattasi di zona a rischio. Il compito della Giunta regionale e del Presidente che ha fatto tanti grandi progetti utili, ma alcuni d'importanza oggettivamente inferiore, è anche di occuparsi di ciò, e destinare un po' di risorse per sistemare e completare un sistema infrastrutturale carente, al servizio di una comunità a rischio, sistema oggi debole ed inefficace rispetto ai rischi della zona. Detto ciò in quest'ambito mettiamo anche le questioni normative, da costruire in modo compatibile con la legislazione nazionale, con i precedenti giurisprudenziali, che conosciamo tutti, e provare ad essere attenti anche su quest'altro versante. Io non penso che si possa fare di più, siamo un partito che si fa carico delle questioni, purtroppo da soli in questo momento in cui vediamo nella maggioranza una condizione, una contesa, un conflitto, forse anche qualcosa di più incomprensibile che sta fermando tutto. Non ve lo potete permettere, non ce lo possiamo permettere nessuno di noi, quindi rinnovo l'invito a quelli che dovrebbero ascoltare e forse stare qui. L'altra volta ho chiesto al Presidente della Giunta, attraverso il presente Consiglio, di provare a svolgere un ruolo tra di noi, e cioè di provare a risolvere questa vicenda che si sta trascinando per vostra responsabilità. Nel merito dell'articolo della proposta di emendamento del Consigliere Oliviero mi dichiaro favorevole; molti dei nostri Consiglieri non parteciperanno al voto perché svolgiamo una contesa utilizzando gli strumenti che la democrazia ci mette a disposizione, ma lo facciamo dicendo nello stesso tempo che la nostra è una disponibilità alta, costruttiva, operativa, alla quale chiediamo risposta, una risposta civile, accettabile, io penso che c'è la condizione per risolvere un problema importante per la comunità.

PRESIDENTE – E' un intervento sull'ordine dei lavori! Ha chiesto la parola, il Presidente del gruppo di Forza Italia, prego.

NOCERA, Presidente gruppo FI/PDL – Grazie Presidente, io mi rivolgo in particolare all'intervento del Presidente del gruppo PD che dopo le sue enunciazioni questa sera qui in Aula, ma anche nell'incontro avuto con i sindaci dell'area interessata, dalla cosiddetta area della zona rossa, c'è stato un Consiglio regionale precedente a questo dove abbiamo sentito le stesse cose, e stasera è una ripetizione dell'ultimo Consiglio regionale sempre sullo stesso tema, sullo stesso argomento. Riteniamo che se il Partito Democratico attraverso il Consigliere Topo ha queste buone intenzioni di proseguire, di andare avanti, io ripeto quello che ho detto già nel precedente Consiglio regionale, cioè arriviamo fino all'articolo 14 dove sicuramente vi siete più volte, anche in commissione, espressi in maniera positiva, quindi dove c'è il punto di non chiarimento, dove c'è questo muro contro muro è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

sull'articolo 15. Allora se l'intervento del Consigliere Topo non tende a essere, come in questi due anni è stato l'atteggiamento del Partito Democratico con tutto il centro sinistra, un atteggiamento, diciamo di distensione per arrivare a risolvere un problema che riguarda una fascia di cittadini (stiamo parlando di 400/500.000 residenti in quell'area), allora prendiamo per buono questa disponibilità e procediamo sull'ordine dei lavori e sull'articolato della legge, dopo di che arrivati all'articolo 14, non abbiamo nessuna difficoltà a fermarci, a rivedere ed eventualmente limare o correggere il Disegno di legge, in particolare l'articolo 15. Se invece siamo in campagna elettorale che bisogna portare il risultato a casa con un ostruzionismo fine a se stesso, poi si dovrà dar conto anche a chi ci ha delegati a rappresentarli. Quindi noi riteniamo che la sfida consista in ciò, e siccome non ci stanno punti di rottura fino all'articolo 14, vogliamo verificare l'intervento del Consigliere Topo se è sincero a nome del gruppo del PD e penso anche di tutto il centro sinistra, quindi andiamo avanti nell'ordine dei lavori e dopo di che, sicuramente abbiamo tutto l'interesse ad aprire un tavolo di confronto e limare o modificare l'articolo 15.

PRESIDENTE – Allora sembra che è stato fatto un appello al PD, capisco che non è stato colto, sempre sull'ordine dei lavori chiede la parola il Presidente del gruppo PD.

TOPO, Presidente gruppo FI/PDL – Faccio anche fatica a ripetere quello che abbiamo detto più volte, sarò probabilmente infelice nello spiegare all'Assemblea il contenuto della nostra proposta, io ritengo questa risposta non pervenuta. Noi riteniamo, noi pensiamo, noi chiediamo alla Giunta regionale di prendere una posizione chiara. Abbiamo fatto una proposta precisa e le posizioni si prendono formalizzando, assumendo iniziativa e facendo le tappe, perché siamo un'Assemblea legislativa e non possiamo barare, non si può porre come questione politica. Le ripeto, io credo che la Giunta, l'Assessore, il Presidente della Giunta regionale, per l'importanza della materia che stiamo discutendo, dovrebbero stare qui e rispondere, non me ne voglia il Consigliere Nocera, io penso che questa è una posizione che il Governo della regione deve valutare e deve dare una risposta.

PRESIDENTE – Penso che rispetto alle posizioni espresse bisogna andare avanti. E' una dichiarazione di voto, lei può fare solo la dichiarazione di abbandonare l'Aula per dissenso politico. Noi andiamo avanti... Consigliere Schifone, se il Consigliere Amato dichiara che abbandonare l'Aula per dissenso politico, può fare la sua dichiarazione di voto.

No, io devo garantire l'equilibrio, se un Consigliere fa una dichiarazione di voto di abbandonare l'Aula per dissenso, può dichiarare il motivo per cui lo fa.

AMATO, PD – Propongo di giungere all'approvazione fino all'articolo 14, con la garanzia che, per l'articolo 15, ci sia una dichiarazione di stralcio perché tutto prosegua e si arrivi a conclusione. Anche i termini 'realizzata' e 'resa operativa' deviano i lavori di questa legge. Se sarà una legge, diciamo che nasconde non il piano paesistico ma tutti gli interventi urbanistici, dobbiamo chiamare le cose per nome e cognome. Per questo motivo Presidente, lo so lei è stato interrotto, ma fanno perdere tempo in quest'Aula. Invito i Consiglieri ad un senso di responsabilità. Per questi motivi Presidente non partecipo al voto.

PRESIDENTE - Ha chiesto di intervenire il Governo.

RUSSO E., Assessore – Cerco di capire se c'è un'attenzione al problema, riscontro nella opposizione l'interesse a voler ragionare, non mi è del tutto chiaro; questo credo dobbiamo chiarircelo tutti, perché ormai il provvedimento è già di proprietà del Consiglio. È vero che il Governo è proponente, ma è anche vero che ha fatto tutti i suoi passaggi in Commissione dove tutte le forze politiche, ognuno ha fatto la sua parte secondo la sua sensibilità, la propria interpretazione di quella che deve essere questa legge, ognuno secondo la sua lettura. Capisco la lettura che fa il PD, capisco anche che si vanno a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

toccare materie complicate, difficili, che questo è un problema di diversa interpretazione e di diversa sensibilità, credo che tutto ciò sia stato oggetto di apporto nei due anni ai quali tutti facciamo riferimento. Non si comprende come oggi, rigettiate tutto addosso al Governo; il Governo ha fatto la sua parte, l'ha inteso così e l'ha affidato ai singoli Consiglieri delle singole parti politiche che sono presenti in questo Consiglio, l'ha affidato alla sensibilità del legislatore, del Consiglio. Noi siamo pronti ad accompagnarlo, l'Assessore Russo che è subentrato al precedente Assessore è pronto ad accompagnare un processo di ragionamento ulteriore, penso che ci siamo anche già seduti all'indomani della delega che mi è stata affidata. Al Governo e al sottoscritto potete chiedere di stare intorno al tavolo insieme a voi, ma è necessario il rispetto del Governo per le scelte che fanno i partiti, che fanno i Presidenti di gruppo, che fanno i singoli Consiglieri, ognuno per la genesi territoriale che rappresenta, perché non bisogna dimenticate che ci sono tanti Consiglieri della zona rossa, tanti Consiglieri della costiera, tanti Consiglieri di altri territori, ognuno dei quali porta il suo bagaglio di conoscenza del territorio. Il Governo è pronto, ma è da escludere che il provvedimento venga imposto ad una parte del Consiglio. Non abbiamo volontà di scontrarci. Se si sta registrando questo e all'esterno si vuole dare questa lettura, noi non siamo qui per fare scontri, ma per collaborare e trovare soluzioni utili ai nostri territori. Oltre a dire che siamo qui e che il Governo è a disposizione, aspetto la collaborazione di tutti gli altri gruppi, rispetto a una proposta che è legittima, comprensibile, che ha lo spirito di far bene, perché capisco che c'è tutta la buona fede, intesa come volontà di fare cose utili. Non ci possono sempre dire che facciamo leggi sbagliate, non ci sottraiamo, ma a ognuno il proprio ruolo e poi vediamo chi si tira fuori dalla propria responsabilità e dalla propria funzione. E' un lavoro delicato e finzioni non ce ne devono essere. Però mi sento di dire che non siamo alle barricate, perché la Campania proprio in quest'ultimo periodo di tutto ha bisogno eccetto che di barricate.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Passariello.

PASSARIELLO, Presidente gruppo Fratelli d'Italia - Vorrei prima di tutto attirare l'attenzione della Segreteria Generale perché spero che i Consiglieri assenti, che entrano, firmano e se ne vanno, abbiano il buonsenso di non mandare la giustificazione per incassare il gettone di presenza, così possiamo conoscere gli onesti. Detto questo, non credo nella buona fede del PD e del centrosinistra, perché se il PD e il centrosinistra avessero realmente intenzione di lavorare e costruire intorno a questa proposta di legge, avevano due anni e mezzo per farlo, piuttosto che arrivare dopo due anni e mezzo a chiedere il dialogo, benché il dialogo nelle Commissioni c'è stato e, il muro contro muro che il Consigliere Topo ci accusa di voler fare, è lo stesso che loro hanno fatto in Commissione. La verità è che i Comuni, i Sindaci, anche quelli del centrosinistra, li stanno invitando a portare a termine questa legge e loro purtroppo oggi hanno la difficoltà di doverla affrontare. Noi dobbiamo dire anche che questa legge non prevede un metro cubo di aumento, non prevede un metro cubo di aumento in nessuna parte della Regione Campania, ma equipara semplicemente i territori che fino ad oggi sono stati penalizzati per dei tabù legislativi che ci sono. Quindi all'invito del Consigliere Topo, rispondo che tutto ciò che si deve fare e si vuole fare, lo si faccia qui, in Aula, davanti a tutti e non nascosti nelle stanze, perché il lavoro che doveva essere fatto nelle Commissioni è stato fatto. Noi di Fratelli d'Italia ci rendiamo disponibili a dialogare, ma che sia chiaro, questa proposta di legge per noi è fatta bene, la Giunta ha fatto un ottimo lavoro e quindi siamo disponibili a limare, dove ci sono delle perplessità di carattere legislativo, ma null'altro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE – Penso che sia il caso di entrare nel merito della questione e cominciare a votare. Hanno parlato due dell'opposizione, ora diamo la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

parola al Consigliere Russo, non so se per fare una dichiarazione o dare una risposta. La dichiarazione di voto, Consigliere Oliviero, già l'abbiamo definita.
No, non c'è niente da modificare, si può prenotare Consigliere Russo. Quando lei parla, non è che tutto quello che lei dice è legge. Noi l'abbiamo interpretata così, quindi non c'è bisogno di presentare nessuna legge: chi fa dichiarazione di voto, anche per una questione logica, si può leggere tutti i precedenti, poi se lei vuole fare la dichiarazione di voto che abbandona l'Aula, lo può fare, comunque ottiene lo stesso risultato.
GABRIELE - (Intervento fuori microfono).
PRESIDENTE - Un attimo, dopo il Consigliere Russo interviene lei Consigliere Gabriele. Prego Consigliere Russo.
RUSSO, PD - Credo che la discussione e gli argomenti che il Presidente del gruppo PD ha prodotto nell'intervento che ha svolto prima, siano degli elementi che sono stati colti dalla maggioranza, perché sono elementi ragionevoli, che mettono il Consiglio regionale nella condizione di votare una legge di cui tutti sentiamo il bisogno, vogliamo votare una legge che mette molti Comuni nella condizione di potere agire con maggiore semplicità rispetto a quanto era dato fino ad ora, e lo facciamo senza contorcimenti, non è che stiamo subendo una provocazione, anzi noi più volte abbiamo sostenuto, e in più sedi, la necessità che la Regione Campania si dotasse di una legge di questo tipo. Abbiamo dato il nostro contributo nelle Commissioni, come ci ha ricordato l'Assessore Russo, abbiamo, come dire fatto la nostra battaglia, senza però, lo voglio dire a tutti quelli che ogni volta giocano a interpretare le posizioni altrui, senza tabù, senza ideologismi, senza premeditazioni, senza prevenzioni. Noi siamo convinti che questa legge se corretta in alcuni articoli sia una buona anzi ottima legge, ed è nell'interesse della Regione Campania e del Consiglio Regionale raggiungere un obiettivo di questo tipo. Non vorrei che però che quelli che ci accusano di un immotivato ideologismo siano gli stessi che all'interno della maggioranza vogliono erigere le bandiere ed i vessilli dell'ideologismo, del pregiudizio, del partito preso e anche di una posizione politica che francamente è una posizione politica che non sta facendo gli interessi né del Governo, né della maggioranza, né del Consiglio. Parliamoci francamente, se c'è un'opposizione oggi in Consiglio Regionale è quella di Fratelli d'Italia, questa è l'opposizione che c'è, non ce n'è un'altra, non c'è altra opposizione al piano paesaggistico, sono le bandiere del gruppo Fratelli d'Italia che stanno facendo una battaglia pregiudiziale, che stanno iniziando ad avere e a sostenere dei tabù. Ci sono elementi di ragionevolezza, il Governo non vuole mantenere una neutralità, e ribadisce che nel momento in cui una legge è in discussione in Consiglio Regionale la responsabilità è nella tenuta della discussione dello stesso Consiglio Regionale. Questo neanche significa che non debba mantenere un elemento di neutralità, perché se quegli articoli o quell'articolo di cui si è parlato, fosse un elemento che una volta abolito sovverte il senso, le caratteristiche e la tipologia di questa legge, il Governo stesso deve difenderne l'inamovibilità, cosa che non ha fatto, quindi vuol dire che spera nella ragionevolezza del Consiglio, nel senso di maturità politica dei Gruppi consiliari e che insieme, nel rispetto reciproco, facciamo un buon lavoro. Voglio dire questo perché capisco l'insidia che c'è in una discussione di questo tipo e l'insidia è il comitato di pietra, il consenso, la campagna elettorale da qui a pochi mesi, dove alcuni partiti hanno necessità di rappresentare un'identità, capisco anche questo, però c'è modo e modo per farlo. Questo non è il modo giusto, perché veramente si rischia poi non solo di contravvenire alle aspettative che tanti Sindaci hanno, ma al tempo stesso in una condizione in cui il Consiglio Regionale da molto tempo ha perso funzioni e quote, ha perso un protagonismo necessario, proprio in questa fase bisognerebbe in qualche modo investire tutti nel reciproco ascolto e nel reciproco rispetto, separando il grano dall'oro. Nessuno di noi intende fare una

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

propaganda e se qualcuno pensa che nell'impostazione del PD ci sia una sorta di propagandismo strisciante sbaglia, non la vogliamo mettere su questo punto, se avessimo voluto condurre la danza della propaganda, avremmo detto altro, avremmo fatto come fa Fratelli d'Italia incominciando a girare le bandiere dell'inamovibilità del territorio, dell'eternizzazione del territorio, dell'attacco al territorio, delle mani sui Comuni, questa è la propaganda, non altra. Come ben diceva il Presidente Topo, siamo i primi ad essere preoccupati di questa propaganda che vogliamo tenere sotto controllo, di fare una buona legge per controllare spinte pretestuose ed irrazionali che ci possono essere, che in tante fasi della nostra vita ogni volta che si parlava di ordinamento del territorio, hanno avuto un protagonismo fibrillante che spesso ha impedito che si facessero al momento giusto le scelte giuste. Noi non stiamo animando o alimentando fibrillazioni. Un'altra cosa che non capisco, arriviamo fino all'articolo 15 come facessimo una corsa a tappe: se c'è un impegno lo si fa tra forze politiche serie e mature; togliendo l'articolo 15 la legge si può fare anche oggi. Non facciamo la corsa a tappe, se manca l'articolo 15 questa legge non serve, è vuota, in tal caso lo dicevate alla maggioranza e al Governo, che si limitavano all'articolo 15. **PRESIDENTE** – Consigliere Russo possiamo evitare, non ne facciamo un dibattito, questo è l'ultimo intervento di carattere generale sulla legge, poi entriamo nel merito, può andare avanti, adesso entriamo nel merito della discussione.

RUSSO, PD - Non è una questione di avere fiducia o non avere fiducia perché nel momento in cui il Presidente del gruppo PD si impegna in un ragionamento di questo tipo.

PRESIDENTE - Consigliere Russo si deve avviare alla conclusione.

RUSSO, PD - Voglio dire che trovo, sotto certi aspetti, insultante un atteggiamento di questo tipo, quindi esorto chiunque altro, nel momento in cui si discute in quest'aula, ad avere maggiore rispetto, noi almeno siamo abituati, Lello Topo e tutti noi, ad avere rispetto delle opinioni e dare seguito alle opinioni di cui ci facciamo carico e dare sostanza alle dichiarazioni che facciamo in quest'aula, questo per quello che ci riguarda, gli altri dimostrino di saper fare altrettanto.

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Passariello.

PASSARIELLO, Presidente gruppo Fratelli d'Italia – Intervengo per fatto personale, si accusa i Fratelli d'Italia di essere la vera forza che fa ostruzionismo, allora chiedo al PD dove sta il rispetto: l'emendamento 6.23 per cambiare la parola incremento con accrescimento, vergognatevi, questo si chiama fare ostruzionismo.

PRESIDENTE - Consigliere Passariello questo non è un fatto personale.

PASSARIELLO, Presidente gruppo Fratelli d'Italia - Questo è l'ostruzionismo, dov'è la concretezza, dove sono gli emendamenti che portano a migliorare questo testo?

PRESIDENTE - Consigliere non c'è nessun fatto personale, andiamo avanti. Allora passiamo alla votazione degli emendamenti, sull'ordine dei lavori riguardo all'emendamento? Siamo in fase di votazione sull'ordine dei lavori, passiamo alla votazione degli emendamenti, è terminata la discussione. Consigliere Passariello devo sospendere i lavori? Adesso passiamo alla votazione, sull'ordine dei lavori interviene il Consigliere Oliviero.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE - Che l'opposizione stia facendo l'opposizione è chiaro, fa il suo ruolo, quello che non è chiaro è che la maggioranza non fa la maggioranza.

In quest'Aula la maggioranza, stasera, doveva esporre il proprio percorso politico, non poteva pretendere di venire qui a dettare le regole all'opposizione.

PRESIDENTE – Possiamo parlare sulla dichiarazione di voto?

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE - Presidente se lei mi lascia parlare finiamo prima! Perché dico che bisogna votare a favore di questo emendamento? E' vero che l'emendamento viene

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

utilizzato, come oggi si fa una Giunta per il Regolamento prima della seduta per stabilire in working progress come limitare il ruolo dell'opposizione, cosa illegittima, se volete cambiare il Regolamento interno presentate una proposta.
Se vuole togliermi la parola, mi tolga la parola, non smetterò mai di svolgere il mio ruolo.
PRESIDENTE – Va bene!
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Questo emendamento va votato, non solo lo voto io, lo voterà l'opposizione intera, perché riteniamo che se la maggioranza si propone di fare una legge che serve a questa Regione per bloccare i piani paesistici, la strada ce l'ha, è quella di votare fino all'articolo 14, togliendo l'articolo 15 dalla discussione e noi, stasera stessa, siamo disposti a votare il provvedimento.
PRESIDENTE – La parola al Consigliere Mucciolo.
MUCCIOLO, PSE – L'opposizione fa l'opposizione e su questa legge faccio l'opposizione ostruzionistica, perché ritengo che questa legge non debba essere approvata per l'interesse della Regione Campania, questo è il motivo vero, quindi, fare l'opposizione ostruzionistica ritengo sia cosa legittima e doverosa quando si ritiene o singolarmente o a livello di opposizione più complessiva, che una legge non possa essere approvata perché, per quanto mi riguarda, l'ho detto nella discussione generale, lo dico anche adesso, questa legge va contro gli interessi dei cittadini della Regione Campania. Detto ciò ritengo che l'emendamento 6.20, deve essere votato favorevolmente, lo ripeterò ogni volta perché deve restare agli atti di questa Regione il mio atteggiamento rispetto a questa legge che ritengo dannosa per la Regione Campania.
PRESIDENTE – La parola alla Consigliere Sala.
SALA, CD – Non è il numero legale che in questo momento mi affligge, il numero legale dovrebbe affliggere la maggioranza, se è convinta che questa sia una buona legge.
Voto a favore di questo emendamento.
Anche a me dispiace venire in Consiglio, vedere che non c'è nessuna novità su questa legge, legge attesa anche dai sindaci, perché vogliono una struttura, qualcosa su cui lavorare bene, visto che l'articolo 15 è fondamentale per produrre una legge che favorisca ancora di più l'urbanizzazione, continuerò a fare l'opposizione.
L'Assessore Russo ha detto che non può intervenire su questa legge che è diventata, ormai, di competenza del Consiglio, vorrei sentire almeno il Presidente della IV Commissione, visto che politicamente dobbiamo tentare di fare questa legge. Non sento il Presidente Giacobbe proporre di esaminare l'articolo 15, che è tanto in discussione, vorrei capire che cosa pensa lui e se ritiene di poter rinviare questa legge in Commissione.
PRESIDENTE – Lei si deve esprimere sull'emendamento, non possiamo fare la discussione generale ogni volta, lei l'ha espresso il suo voto, quindi andiamo avanti.
Passiamo alla votazione.
Il Consigliere Caputo abbandona l'Aula, per dissenso politico.
Sempre con il voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	00
Contrari	31
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Adesso, vediamo chi ha fatto la dichiarazione di voto, se ha votato "no" è conteggiato nel numero dei presenti.
Sono stati respinti gli emendamenti coincidenti: 6.20, 6.21, 6.22.
Passiamo all'emendamento 6.34.
Chiede di intervenire sull'ordine dei lavori il Consigliere Gabriele.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

GABRIELE, PSE - Avrei avuto il piacere di esprimermi su un dibattito iniziato grazie ad una proposta molto concreta avanzata dal PD su cui abbiamo avuto il piacere di ascoltare due gruppi di maggioranza e anche il parere del Governo, questo glielo voglio ricordare in modo che la prossima volta ne faccia tesoro.
Sull'ordine dei lavori vorrei invitare i colleghi del Consiglio regionale, in particolare la maggioranza, prima di entrare nel merito della presentazione dell'emendamento, che davanti non abbiamo nulla di complicato, non stiamo discutendo di cose complicate e le posizioni espresse in Aula sono semplici, vi sono due posizioni diverse su come vuole essere governato il territorio e su quali vincoli/liberalità vogliono essere apposte. Rispetto ad un'iniziativa di programmazione, abbiamo due posizioni differenti tra opposizione e maggioranza e sono manifeste da due anni e mezzo a questa parte – lo dico al Consigliere Passariello. La novità è che c'è da un po' di mesi a questa parte, all'interno della maggioranza, com'è del tutto legittimo, un'altra dialettica. E' ovvio che vi possa essere una dialettica nei modi di difendere il territorio, se lasciamo il tema anche nel dibattito tra di noi a questa discussione, lo chiariamo a tutti, a chi ci ascolta, anche se sono in pochi, poi i resoconti sono resi noti all'esterno.
E' facile immaginare che non vi sono stanze chiuse in cui discutere di questioni che riguardano il territorio; la nostra posizione è chiara da quando l'ex Assessore Tagliatatela, proponente la legge, sedeva nel banco della Giunta. Se avessimo voluto, in questi due anni e mezzo, discutere rinchiusi nelle stanze qualche accordo lo avremmo trovato, abbiamo, invece, voluto rendere chiara la nostra posizione.
Ai Presidenti di Gruppo della maggioranza vorrei ricordare che abbiamo due strade, siamo come in una partita di calcio in cui una delle due squadre si gioca il doppio risultato, può pareggiare o vincere, possiamo continuare con questa metodologia di ostruzionismo che è prevista dalla legge in ogni Assemblea e non va nascosta. Possiamo continuare con questo metodo e ottenere risultati grazie al fatto che, forse, nei banchi della maggioranza vi è qualche infortunato o diffidato non presente – per utilizzare una terminologia calcistica -. Sembra di aver capito, l'avranno fatto anche tra i banchi della maggioranza, che da parte del PD oggi, la volta precedente fu il Capogruppo Oliviero a ricordarlo, vogliamo semplificare il ragionamento all'interno di quest'Aula, non vogliamo utilizzare la partita che, a guardare tra i banchi della maggioranza, potremmo giudicare già vinta. Vogliamo provare a fare in modo di contribuire all'approvazione di un bel numero di articoli per questa legge, non ci vuole nulla. Lei Assessore Russo ci ha provato e mi è sembrato di aver capito che c'è una disponibilità del Governo a lasciare libero, come mandato politico, ogni Consigliere regionale di maggioranza a potersi esprimere da questo punto di vista.
Penso che un altro piccolo sforzo possa essere fatto anche in alcune parole che sono state alla base dell'intervento del Consigliere Nocera. Certo che lo dobbiamo fare in Aula, se potessimo chiarire che vogliamo sistemare le questioni di carattere paesaggistico e dopo discutere di piani di attuazione ai quali porteremo la nostra posizione e il nostro contributo, verremmo incontro ad una sensibilizzazione che in queste ultime settimane sta venendo fuori, in maniera molto forte, da parte del Collegio dei Geologi della Campania che hanno una grave preoccupazione, non parlo del fumo e delle preoccupazioni che vengono da oltre oceano, parliamo dei nostri geologi che hanno una forte preoccupazione per quello che può accadere in quell'Aula, ce l'hanno anche i Sindaci, non c'è dubbio, così come diceva l'Assessore Russo nessuno è titolare.
Invito tutti voi a non portare qui dentro la voce dei sindaci che a volte non siamo noi ad ascoltare e a volte anche voi.

Alle ore 17.44 assume la Presidenza, il Vice Presidente Biagio Iacolare.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

GABRIELE, PSE – Una riflessione, da questo punto di vista ed un invito ulteriore alla maggioranza lo farei.
Siamo pronti ad approvare una serie di articoli, però, la posizione politica chiara deve venir fuori. Capisco che al vostro interno vi è una dialettica, abbiamo vissuto anche noi momenti di maggioranza in cui la dialettica era come questa, la politica, ciascuno di noi la fa da tanto tempo tutti quanti la fanno da tantissimi anni, nessuno è novizio in quest'Aula, dunque, vogliamo venire incontro alle vostre esigenze e soprattutto alle esigenze dei cittadini della Campania che, forse, possono avere un beneficio dall'approvazione parziale di questa legge. Su quello che è il punto decisivo, l'articolo 15, continueremo a separarci.
Dovete dirci che partita intendete giocare, una partita in difesa portando al pareggio, è dimostrato, i numeri di maggioranza non li avete o almeno non li avete manifesti in Aula da un bel po' di tempo, però parliamo di quello che c'è adesso, oppure possiamo dare una mano e contribuire. Tra poco saremo costretti a osservare il numero legale a 31, avete visto, non abbiamo abbandonato l'Aula; forse non sarà così in avanti. Mi preoccuperei di questo.
Purtroppo, Consigliere Passariello, abbiamo analizzato la legge, se avessimo potuto presentare un emendamento che stralcia l'articolo 15 l'avremmo fatto, con il voto segreto, probabilmente, avremmo già ottenuto il risultato.
Il mio invito, l'intervento era sull'ordine dei lavori, è a ripensare; se avete bisogno di una pausa di sospensione per riflettere su questa cosa sarà nella vostra capacità e lungimiranza chiedere una pausa di riflessione, in senso opposto saremo costretti ad analizzare tutti gli emendamenti, dal primo all'ultimo e tra poco a vedere che neanche la messa all'ordine del giorno ad oltranza di questa legge vi potrà garantire il numero legale.
PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Oliviero.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – E' un emendamento sottoscritto da due Consiglieri del CD, dal Presidente gruppo PSE e Presidente del gruppo PD; è un emendamento bipartisan, quindi, le opere di bene che vi chiediamo di fare sono opere sicuramente buone essendo bipartisan, se le opere fossero state soltanto di una parte politica avrebbero potuto non essere buone.
Dato che questo emendamento è ricco di sostenitori, perché togliere azioni e mettere opere? Mettere opere significa chiarire bene quali sono le azioni.
"Opere" al posto di "azioni", significa chiarire meglio nella legge cosa si vuole fare, azioni è un termine generico sul quale c'è da discutere, caro Assessore, ritengo che su questo emendamento il Governo si debba esprimere, credo che sia un emendamento utile a migliorare la legge. Grazie!
Per la dichiarazione di voto, mi prenoto dopo.
PRESIDENTE – Per la dichiarazione di voto c'è prima il suo nome, deve parlare lei Consigliere Oliviero.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Perché voto a favore di questo emendamento? Perché ritengo che questo emendamento, come dicevo prima nell'illustrarlo, non solo lo migliora ma chiarisce meglio la legge perché inserisce il termine 'opere'. È chiaro che questo emendamento alle norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del Decreto Legislativo 42/2004, Reg. Gen. 231, all'articolo 6 comma 1 sostituire la parola: «azioni» con la parola «opere» è interessato a migliorare questa legge. Con questa mia dichiarazione chiedo che sia votato a favore.
PRESIDENTE – Consigliere Nocera.
NOCERA, Presidente gruppo FI/PDL – Noi votiamo contro.
PRESIDENTE – Consigliere Mucciolo, prego.
MUCCIOLO, PSE – Grazie Presidente, continua la mia azione ostruzionistica. Vedo che questo emendamento firmato da molti, già questo fatto è cosa buona. Qui c'è il PD, c'è il PSE, c'è il CD, è un emendamento davvero appropriato: invece di «azioni» sostituire questa parola con la parola «opera». Se fosse stato, «opere di bene»

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

sarebbe stato ancora meglio, ma comunque anche io al pari del mio Presidente di gruppo, invito l'Aula a votarlo favorevolmente.

PRESIDENTE – Consigliere Sala.

SALA, CD – Voto a favore di questo emendamento anche perché l'ho firmato. Intanto perché sostituendo la parola «azione» con «opere» vogliamo dare più concretezza alle cose. Le azioni sono cose che si vanno a fare, mentre le opere è un qualcosa di già realizzato. Vedete quante azioni si stanno facendo per Pompei e per le nostre zone che franano? Però le opere sono cose visibili, concrete. Per questo ritengo sia necessario votare a favore di questo emendamento. Chiaramente continuo anch'io la mia azione di opposizione. Chiedo alla maggioranza di riflettere perché l'articolo 15 produrrà delle negatività per il nostro territorio. Lo abbiamo detto: in due anni e mezzo sono successe tante cose, abbiamo molto riflettuto sullo stato delle nostre coste, sullo stato delle nostre zone troppo urbanizzate. Per questo continuo a rimanere ad oltranza, perché voglio che venga registrata la mia opposizione, non una opposizione ad una legge ma per un miglioramento del territorio della Campania.

PRESIDENTE – Consigliere Amato, prego.

AMATO, PD – Sono d'accordo sull'emendamento, ma non voterò, perché vedo un muro contro muro da parte della maggioranza. Assessore, hai fatto un intervento di apertura di cui abbiamo colto il senso, ma qui c'è ostilità. Stiamo dicendo che su questi argomenti siamo pronti a discuterne e a votare, ma nell'articolo 15 voi parlate tanto dei Sindaci e noi dovremmo impegnare del tempo per approvare l'articolo 14 e successivamente per sederci e vedere con le altre istituzioni come affrontare le questioni della zona rossa. Questo anche attraverso l'approvazione del Piano Operativo Esecutivo, previsto dalla legge 16, la legge urbanistica della Regione. È un problema che veramente dovremmo portare in Europa, alla luce dei rischi insistenti in quella zona. È una questione di grande rilevanza, l' articolo 15 – lo ripeto fino alla noia, perché questa è la motivazione del mio non voto – abolisce il Piano Operativo Esecutivo demandato alla Provincia. Destiniamo una vacatio rispetto a queste cose per fare cosa? Per fare altre questioni. Io sono convinto anche della buona fede dei colleghi, non parlo di speculazione, ma c'è un grave pericolo: abolendo delle norme essenziali senza norme di salvaguardia, si lascia il tutto alla spontaneità. Vorrei discutere seriamente di questi argomenti, non nelle stanze ma qui in Consiglio, come ha chiesto il Capogruppo del Partito Democratico. Discutiamone soprattutto in Consiglio di questo, di come dobbiamo affrontare la questione della legge 21, del fatto che a nostro avviso non va abrogata per alcune questioni che si trovano al suo interno. Capogruppo …..? Io ti ho ascoltato con attenzione ed anche con molta pazienza, ma su questo siete sordi. Noi faremo prevalere la nostra ragione anche discutendo, così come vogliamo affrontare la questione della zona rossa e quella del Piano Paesistico. Ci possono essere posizioni diverse ma vi sono elementi che costituiscono l'abc e che dobbiamo rispettare: il Piano Paesistico è una cosa, le modifiche alle norme urbanistiche sono un'altra cosa e vanno comunque affrontate a parte, perché non si possano confondere le cose. Altrimenti, nonostante la vostra buona fede in cui credo sinceramente, andiamo a confondere una cosa per un'altra e coglierne il senso è troppo importante. Abbandono l'Aula e non voto.

Alle ore 17.58 riassume la Presidenza il Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE – C'è la dichiarazione da parte del Consigliere D'Amelio, prego.

D'AMELIO, PSE – Io voto a favore di questo emendamento perché è un emendamento che, come già è stato detto in più interventi, è stato richiesto da più persone. Concretizzare nella parola «opere» dà l'idea di cose che si vogliono effettivamente realizzare e nello stesso tempo devo dire che abbiamo bisogno tutti di un attimo di saggezza complessiva. Quest'ultima deve rimettere al centro dell'impegno di tutto il

Consiglio, maggioranza e opposizione, l'esigenza di approvare il Piano Paesistico perché è importante per le nostre comunità. Se questa è l'esigenza credo che un articolo non faccia l'intero Piano, quindi si può davvero con grande senso di responsabilità fermarsi un attimo e stralciare quest'articolo, procedendo con il supporto della maggioranza ad approvare una legge importante per le nostre comunità.

PRESIDENTE – Per dichiarazione di voto il Consigliere Gabriele.

GABRIELE, PSE – Presidente, faccio una dichiarazione di voto alla fine della quale abbandonerò l'Aula senza partecipare alla votazione, ma voglio motivarla perché ho fatto un appello poco fa sperando che non cadesse nel vuoto. Ho chiesto di aprire una struttura di ragionamento con la maggioranza, mentre è chiaro a tutti che le posizioni differenti dei gruppi di maggioranza sono semplicemente aggrappate ad interessi di partito. Vi è la posizione di un gruppo che ha messo in discussione il fatto che vuole avere maggiore rappresentanza all'interno della Giunta ed ha assunto a sé un tema che non l'ha mai appassionato. Allora davanti ad una situazione di questo tipo, con un arroccamento su posizioni che risalgono a due anni e mezzo fa, posizioni strumentali – queste sì ostruzionistiche e strumentali – io abbandono l'Aula, mi riservo di rientrare per la discussione del prossimo voto.

PRESIDENTE – Pietro Foglia per dichiarazione di voto.

FOGLIA, NCD – Grazie Presidente. Sembra che la discussione vada avanti in un modo kafkiano quando non paradossale, sento tutti questi difensori del territorio per poi vedere chi invoca il poco coinvolgimento dei territori. Ma i territori sono rappresentati innanzitutto dagli amministratori locali e dai Sindaci che sono stati convocati dal Presidente del Consiglio in una riunione, cui hanno partecipato tutti i gruppi di maggioranza e di minoranza. Noi li abbiamo ascoltati e vanno in contrasto con le cose che continuate a dire e con quest'atteggiamento ostruzionistico che stancamente ormai si porta avanti. L'apertura da parte del Governo dell'Assessore Ermanno Russo non è stata accolta, quindi voi non avete intenzione, lo dico alla collega Rosetta D'Amelio: il Piano Paesistico, lo ripeto, si fa quando c'è una legge che lo consente. Il Piano Paesistico non si fa a prescindere dalla legge, non è il P.U.C., non è il Piano Urbanistico Comunale, che pure ha una legge di riferimento. Quindi, io vedo delle contraddizioni anche all'interno della discussione. Quello che hanno chiesto gli amministratori locali è di andare avanti, ora c'è stata una proposta: arriviamo all'articolo 14, discutiamo come migliorare l'articolo 15 e licenziamo, se veramente abbiamo a cuore le popolazioni di quei territori, discutendo di questa legge. Altrimenti è chiaro che c'è una parte che, per motivi puramente ideologici quando non partitici, cerca di non far approvare una legge che consente alla Regione Campania di dotarsi di uno strumento oggi divenuto indispensabile. Qui non si tratta di quella speculazione mediatica, sulla zona rossa o meno. L'Assessore ha detto: «Discutiamo su quelle che possono essere le influenze su questa zona rossa perché io credo che la tutela del territorio non sia né di destra né di sinistra ma appartenga alle istituzioni della Regione». Credo quindi che tutti coloro, che sono in buona fede, oggi dovrebbero accogliere questa domanda che viene dalla Giunta e verificare dove l'articolo 15 si riesca ad emendare. Mi rivolgo al Consigliere Topo: senza l'articolo 15, così come segnalato dai Sindaci e non da noi, questa legge perde di significato. Fare una legge inservibile credo che non renda il servizio per il quale ci troviamo in quest'Aula.

PRESIDENTE – Sempre per dichiarazione di voto? Prego.

NOCERA, Presidente gruppo FI/PDL – Noi votiamo contrario per un semplice motivo: perché non vediamo da parte dell'opposizione, al di là degli emendamenti che stiamo discutendo man mano, di voler recepire che non c'è una mediazione. La mediazione non la vuole l'opposizione perché parla di stralciare l'articolo

15, quindi di eliminarlo e come diceva giustamente nell'intervento precedente al mio del Consigliere Foglia, questa legge senza l'articolo 15 è vanificata. È una legge che, con la riunione organizzata dal Presidente del Consiglio Regionale l'altro giorno qui in Regione, abbiamo capito in maniera chiara che, al di là delle appartenenze, i Sindaci dei vari Comuni dell'area interessata si sono uniti tutti insieme parlando un solo linguaggio, quello che non riesce a far questo Consiglio Regionale, per portare a casa una legge che li metta un po' a riparo dalle grandi pressioni che insistono sulle loro aree. Ma voglio anche ricordare all'opposizione che continua ad avere queste fibrillazioni, uscendo e rientrando dall'Aula, che anche su pochi emendamenti la maggioranza c'è, è verificata e quindi è inutile continuare con questa sterile polemica sulla presenza o assenza della maggioranza. È un problema di irresponsabilità da parte dell'opposizione che, con questo ostruzionismo fine a se stesso, sta facendo capire in maniera chiara non solo ai Sindaci dell'area interessata, ma all'intera Regione che loro sono gli urbanisti in assoluto. Loro possono parlare di urbanistica a differenza degli altri gruppi che non appartengono al centrosinistra, e in particolar modo parlo del Partito Democratico i cui iscritti ritengono di essere tutti urbanisti, dal primo all'ultimo, e quindi in grado di dare lezioni in questo senso. Ribadisco invece l'appello che ha fatto anche l'Assessore Russo quando ha detto che siamo disponibilissimi – lo ribadisco e sottolineo – ad arrivare all'articolo 14 per poi discutere, emendare, modificare, limare quello che è l'articolo 15. Siamo completamente a disposizione, questo è giusto che la Campania lo sappia, che i Sindaci delle aree interessate ne siano a conoscenza e quindi le strumentalizzazioni che state mettendo in campo sono veramente vergognose per chi rappresenta le istituzioni in questo Consiglio Regionale.

PRESIDENTE – Lo dico a tutti: la pazienza ha un limite. Da questo momento in poi o si parla dell'emendamento o tolgo la parola.

Pongo in votazione l'emendamento 6.34, con il sistema di voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Dichiaro l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	30
Favorevoli	00
Contrari	30
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Il numero legale è stato raggiunto perché il numero dei presenti è trentacinque. Voglio fare una proposta all'Aula: poiché l'U.D.C. ha fatto una richiesta e, che tale richieste sono da parte dai Gruppi.
Ritengo che i lavori del Consiglio terminano, per poi riprenderli alla prossima seduta. Lunedì prossimo faremo la Conferenza dei Capigruppo organizzando di nuovo un'altra seduta. L'emendamento è stato respinto, vi sono due ordini del giorno se li vogliamo votare.

Ordini del giorno

"Situazione di crisi industriale dell'Azienda Micron Semiconductor Italia S.r.l., operante sul territorio di Arzano (NA)".
A firma del Consigliere Antonio Marciano ed altri – Reg. Gen. n. 237/4 -;

"Discarica di Chiaiano e Giugliano".
A firma del Consigliere Corrado Gabriele ed altri – Reg. Gen. n. 240/4.

PRESIDENTE - Li diamo per letti, perché sono stati presentati a firma di tutti i Presidenti di gruppo. Li Pongo in votazione.
Il Consiglio approva all'unanimità.

La seduta è sciolta.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

I lavori terminano alle ore 18.15.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *21 Marzo 2014*

Delibera della Giunta Regionale n. 63 del 10/03/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ADESIONE ALL'ACCORDO PER LE NUOVE MISURE PER IL CREDITO ALLE PMI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

1. Che i pesanti riflessi della crisi globale sul sistema economico produttivo hanno determinato, a partire dall'autunno 2008, la necessità e l'urgenza di interventi straordinari specifici, limitati nella durata, per fronteggiare la crisi;
2. Che il 28 Febbraio 2012 tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro dello Sviluppo Economico, l'ABI e le associazioni imprenditoriali è stato firmato l'Accordo per "Nuove misure per il credito alle PMI";
3. Che il suddetto accordo è stato recepito con Delibera di Giunta Regionale n.675 del 24/11/2012
4. Che il suddetto accordo è scaduto il 30/09/2013;
5. Che in data 01 luglio 2013 l'ABI e le associazioni imprenditoriali hanno sottoscritto uno specifico " Accordo per il credito" che prevede una molteplicità di interventi intesi a sostenere le imprese in una fase particolarmente negativa della congiuntura economica ;
6. Che l'obiettivo del suddetto Accordo del 01 luglio 2013 è quello di assicurare la disponibilità di adeguate risorse finanziarie per le imprese che, pur registrando tensioni, presentano comunque prospettive economiche positive, così da creare le condizioni per il superamento delle attuali situazioni di criticità e facilitare il traghettamento delle imprese verso un'auspicata inversione del ciclo economico;
7. che in particolare al punto 2.1 l'Accordo prevede che le imprese beneficiarie siano le PMI che al momento della presentazione della domanda non abbiano posizioni debitorie classificate dalla banca o dall'intermediario finanziario vigilato come "sofferenze", "partite incagliate", "esposizioni scadute/sconfinanti" da oltre 90 giorni, né procedure esecutive in corso;

CONSIDERATO che l'Accordo citato:

1. Prevede l'impegno delle banche aderenti alla sospensione del pagamento della quota capitale di rate di finanziamenti a medio-lungo termine per 12 mesi, anche se agevolati o perfezionati tramite il rilascio di cambiali, nonché alla sospensione del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di leasing immobiliare o mobiliare, rispettivamente per 12 o 6 mesi a favore delle imprese richiedenti ed ammissibili all'operazione secondo i criteri individuati nello stesso Accordo;
2. Prevede altresì l'impegno delle banche aderenti all'allungamento dei finanziamenti a favore delle imprese richiedenti ed ammissibili all'operazione secondo i criteri individuati nel medesimo Accordo;
3. Include, nel proprio ambito di applicazione, i finanziamenti connessi ad aumenti di mezzi propri realizzati dall'impresa;
4. Prevede il limite di 90 giorni quale termine entro il quale le PMI non devono avere posizioni debitorie, con il rischio di vanificare gli effetti dell'adesione medesima atteso che la crisi economica persiste da oltre sei anni ed è molto probabile che le imprese siano in sofferenza da ben oltre il termine di 90 gg. fissato dall'Accordo;

RITENUTO necessario

1. Aderire all'Accordo per "Nuove misure per il credito alle PMI", sottoscritto in data 01 luglio 2013 – riportato in allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale – assicurando, nel contempo, ogni azione utile a garantire, permanendo la grave situazione di crisi,

l'attuazione delle misure di cui al citato Accordo, nonchè l'adozione di nuove ed ulteriori misure a supporto delle imprese in momentanea difficoltà finanziaria;

2. Approvare l'elenco degli interventi di incentivazione regionale a cui si applica l'Accordo citato – elenco allegato anch'esso al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale – riservandosi, laddove fossero individuati ulteriori interventi agevolativi a carattere regionale ammissibili alle misure previste dall'Accordo, di integrare l'elenco medesimo;
3. Dare mandato al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive di formalizzare una proposta alle parti firmatarie di estendere a ventiquattro mesi il tempo entro cui le PMI non devono avere posizioni classificate dalla banca come "sofferenza" o esposizioni debitorie comunque definite;

PROPONE e la GIUNTA in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di aderire all'Accordo per "Nuove misure per il credito alle PMI", sottoscritto in data 01 Luglio 2013 – riportato in allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale – assicurando, nel contempo, ogni azione utile a garantire, permanendo la grave situazione di crisi, la proroga delle misure di cui al citato Accordo, nonchè l'adozione di nuove ed ulteriori misure a supporto delle imprese in momentanea difficoltà finanziaria;
2. Di approvare l'elenco degli interventi di incentivazione regionale a cui si applica l'Accordo citato – elenco allegato anch'esso al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale – riservandosi, laddove fossero individuati ulteriori interventi agevolativi a carattere regionale ammissibili alle misure previste dall'Accordo, di integrare l'elenco medesimo;
3. Di dare mandato al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive di formalizzare una proposta alle parti firmatarie di estendere a ventiquattro mesi il tempo entro cui le PMI non devono avere posizioni classificate dalla banca come "sofferenza" o esposizioni debitorie comunque definite;
4. Di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza ovvero per opportuna conoscenza, a tutte le Direzioni Generali , nonché alle Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 e del POR FSE 2007/2013;
5. Di trasmettere altresì il presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini della pubblicazione sul suo sito internet;
6. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.C., assicurando contestualmente un'adeguata pubblicità attraverso il sito web della Regione Campania.

Accordo per il credito 2013

1. Premessa e obiettivi

- Il 21 dicembre 2012, l'ABI e le altre associazioni imprenditoriali hanno sottoscritto un accordo per la proroga al 31 marzo 2013 del periodo di validità delle "Nuove misure per il credito alle PMI" del 28 febbraio 2012.

- Il 21 marzo 2013, le Parti hanno concordato un'ulteriore proroga, al 30 giugno 2013, del periodo di validità delle "Nuove Misure per il Credito alle PMI".

- Nell'accordo di dicembre e nella successiva proroga è previsto che le stesse Parti definiscano nuove misure di sostegno alle imprese, in sostituzione di quelle previste nell'accordo del 28 febbraio 2012, compatibili con l'evoluzione della congiuntura economica e con le condizioni operative delle banche.

- L'attuale congiuntura economica continua a presentare elementi di forte preoccupazione e non si attenuano le tensioni finanziare delle imprese che avevano reso necessarie le misure concordate con il menzionato accordo del 28 febbraio.

- È necessario mettere in campo nuovi interventi in grado di dare "respiro finanziario" alle imprese e di supportare quelle che hanno già beneficiato delle misure previste dai precedenti accordi nella ripresa di un regolare rapporto con la banca.

- Tali interventi dovranno indirizzarsi alle imprese che, pur presentando effettive difficoltà finanziarie, abbiano prospettive di continuità e crescita.

- Con il presente accordo le Parti si impegnano inoltre a sviluppare nuove aree di collaborazione su temi di interesse comune e ad avanzare proposte congiunte al Governo per favorire lo sviluppo del Paese.

2. Interventi finanziari per le piccole e medie imprese

2.1 Imprese beneficiarie

- Possono beneficiare delle operazioni previste dal presente accordo le piccole e medie imprese (PMI) operanti in Italia, così come definite dalla normativa comunitaria, appartenenti a tutti i settori.

- Le PMI, al momento di presentazione della domanda, non devono avere posizioni debitorie classificate dalla banca o dall'intermediario finanziario vigilato (d'ora in poi, banca) come "sofferenze", "partite incagliate", "esposizioni ristrutturate" o "esposizioni scadute/sconfinanti" da oltre 90 giorni, né procedure esecutive in corso (imprese "in bonis").

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Le PMI beneficiarie sono quelle con una temporanea tensione finanziaria generata dalla congiuntura economica riscontrabile, ad esempio ed in via non esaustiva, per la presenza di uno o più dei seguenti fenomeni: i) riduzione del fatturato; ii) riduzione del margine operativo rispetto al fatturato; iii) aumento dell'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato; iv) riduzione della capacità di autofinanziamento aziendale.

2.2 Operazioni oggetto dell'accordo

Per realizzare gli obiettivi citati in premessa, le banche aderenti all'accordo realizzano, con le PMI che rispettino le condizioni di cui al paragrafo 2.1, le operazioni di seguito indicate.

A. Operazioni di sospensione dei finanziamenti

1. Operazioni di sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine (di seguito "mutui"), anche se agevolati o perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie.

2. Operazioni di sospensione per 12 mesi ovvero per 6 mesi del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di operazioni di *leasing* rispettivamente "immobiliare" ovvero "mobiliare".

B. Operazioni di allungamento dei finanziamenti

1. Operazioni di allungamento della durata dei mutui;

2. Operazioni di allungamento a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine;

3. Operazioni di allungamento per un massimo di 120 giorni delle scadenza del credito agrario di conduzione ex art. 43 del TUB, perfezionato con o senza cambiali;

C. Operazioni volte a promuovere la ripresa e lo sviluppo delle attività

1. Operazioni di finanziamento connesse ad aumenti dei mezzi propri realizzati dall'impresa.

2.3 Condizioni per la realizzazione delle operazioni

Le imprese che rispettino le condizioni di cui al paragrafo 2.1, e che richiedano le operazioni di cui al paragrafo 2.2 del presente accordo, si impegnano a fornire elementi che evidenzino prospettive di sviluppo o di continuità aziendale (ad esempio portafoglio ordini, *business plan*, piani di ristrutturazione aziendale ecc.).

2.4 Caratteristiche delle operazioni

A. Operazioni di sospensione dei finanziamenti

- Sono ammissibili alla richiesta di sospensiva del pagamento, le rate (per la parte di quota capitale) dei mutui e delle operazioni di *leasing* finanziario che: i) risultino in essere alla data

fonte: http://burc.regione.campania.it

della firma del presente accordo e; ii) non abbiano fruito di analogo beneficio concesso ai sensi delle "Nuove misure per il credito alle PMI" del 28 febbraio 2012.

- Sono ammissibili alla richiesta di sospensiva anche i mutui e le operazioni di leasing finanziario assistiti da contributo pubblico in conto capitale e/o interessi qualora: i) l'ente che eroga l'agevolazione abbia deliberato l'ammissibilità dell'operazione con riferimento alla specifica norma agevolativa, segnalandolo al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che provvederà a pubblicarlo sul proprio sito internet e; ii) a seguito dell'operazione di sospensione, il piano originario di erogazione dei contributi pubblici non debba essere modificato.

- Le rate devono essere in scadenza o già scadute (non pagate o pagate solo parzialmente) da non più di 90 giorni alla data di presentazione della domanda.

- Le operazioni di sospensione determinano la traslazione del piano di ammortamento per un periodo analogo e gli interessi sul capitale sospeso sono corrisposti alle scadenze originarie.

- Le operazioni di sospensione sono realizzate allo stesso tasso d'interesse previsto dal contratto originario e senza la necessità di garanzie aggiuntive.

- Nel caso del *leasing* verrà coerentemente postergato anche l'esercizio di opzione di riscatto.

- Per le imprese del comparto del credito edilizio, le banche aderenti realizzano le sospensioni secondo le modalità previste dal presente paragrafo, anche per le operazioni di apertura di conto corrente ipotecario, a condizione che il finanziamento sia già in ammortamento alla data di presentazione della domanda e che sia presente un piano di rimborso rateale, nel quale siano identificabili le quote capitale e interessi delle singole rate, ovvero sia un'operazione assimilabile in termini di strutturazione del piano di rimborso.

B. Operazioni di allungamento dei finanziamenti

1. Operazioni di allungamento della durata dei mutui.

- Sono ammissibili alla richiesta di allungamento, i mutui che: i) risultino in essere alla data della firma del presente accordo e; ii) non abbiano fruito di analogo beneficio ai sensi dell'Accordo per il credito alle PMI del 16 febbraio 2011 e dell'accordo "Nuove misure per il credito alle PMI" del 28 febbraio 2012.

- Il periodo massimo di allungamento dei mutui è pari al l00% della durata residua del piano di ammortamento. In ogni caso, il periodo di allungamento non sarà superiore a 3 anni per i mutui chirografari e a 4 anni per quelli ipotecari.

- La banca valuterà l'eventuale variazione del tasso d'interesse che, in caso di incremento, non potrà comunque essere superiore all'aumento del costo di raccolta della banca rispetto al momento dell'iniziale erogazione. L'incremento del tasso d'interesse non potrà di norma superare il livello di 200 punti base.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La prestazione di garanzie aggiuntive sull'operazione di finanziamento sarà valutata dalla banca ai fini di mitigare o annullare possibili incrementi del tasso, considerando la misura e la qualità della garanzia nonché il merito creditizio dell'impresa richiedente.

- Le operazioni di allungamento saranno realizzate allo stesso tasso d'interesse previsto dal contratto originario qualora l'impresa richiedente, entro 12 mesi dall'ottenimento dell'allungamento richiesto, avvii alternativamente: i) processi di effettivo rafforzamento patrimoniale, attraverso apporti dei soci ovvero di soggetti terzi, rilevando a tal fine anche tutti gli incrementi validi ai fini ACE; ii) processi di aggregazione, realizzati in qualsiasi forma, volti al rafforzamento del profilo economico e/o patrimoniale. In caso di mancato avvio, nel termine previsto, di uno dei due processi anzidetti, la banca si riserva la facoltà di rivedere il tasso d'interesse sull' operazione di allungamento, secondo quanto specificato nel relativo contratto.

2. Operazioni di allungamento a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine

- Le operazioni di allungamento a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine per sostenere le esigenze di cassa, con riferimento alle operazioni di anticipazione su crediti certi e esigibili, potranno essere richieste in relazione ad insoluti di pagamento che l'impresa ha registrato sui crediti anticipati dalla banca.

- Le operazioni di cui al punto precedente sono realizzate allo stesso tasso d'interesse previsto dal contratto originario

3. Operazioni di allungamento per un massimo di 120 giorni delle scadenza del credito agrario di conduzione ex art. 43 del TUB, perfezionato con o senza cambiali

- Le operazioni di cui al presente paragrafo sono realizzate allo stesso tasso d'interesse previsto dal contratto originario

C. Operazioni volte a promuovere la ripresa e lo sviluppo delle attività

- Anche alla luce delle agevolazioni fiscali previste dal decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 per le imprese che avviano processi di rafforzamento patrimoniale, le banche aderenti si impegnano a concedere alle imprese costituite in forma di società di capitali (inclusa la forma cooperativa), indipendentemente dal sussistere delle condizioni di tensione finanziaria di cui al terzo punto del paragrafo 2.1, un finanziamento proporzionale all'aumento dei mezzi propri realizzati dall'impresa.

3. Ulteriori condizioni di realizzazione delle operazioni

- Alle PMI non saranno addebitate spese e altri oneri aggiuntivi rispetto a quelli eventualmente sostenuti dalla banca nei confronti di terzi ai fini della realizzazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazioni di sospensione o allungamento, e dei quali la stessa banca si impegna a dare adeguata evidenza.

- Qualora il finanziamento o i finanziamenti originari oggetto delle operazioni di cui al paragrafo 2.2 siano assistiti da garanzie, l'estensione delle stesse per il periodo di ammortamento aggiuntivo è condizione necessaria ai fini della realizzazione dell'operazione.

- Possono essere oggetto delle operazioni di cui al paragrafo 2.2, punto A, anche i mutui che abbiano beneficiato delle misure previste dall'Avviso Comune del 2009 e relativi rinnovi. Possono inoltre beneficiare delle operazioni di allungamento anche i finanziamenti sospesi ai sensi dell'accordo del 28 febbraio 2012 ("Nuove Misure per il Credito alle PMI"). In questo caso, è necessario che il periodo di sospensione sia concluso.

- Le banche che abbiano valutato positivamente l'impresa ai fini dell'accesso alle operazioni di cui al paragrafo 2.2, si impegnano a non ridurre contestualmente gli altri fidi concessi all'impresa qualora questa continui a mantenere prospettive di continuità aziendale.

4. Istruttoria delle domande

- Le operazioni di cui al paragrafo 2.2 saranno impostate su base individuale dalle banche che aderiscono all'iniziativa senza alcuna forma di automatismo nella concessione del credito o realizzazione dell'intervento.

- Nell'effettuare l'istruttoria, le banche si attengono al principio di sana e prudente gestione, nel rispetto delle proprie procedure e ferma restando la loro autonoma valutazione.

- Le imprese richiedenti gli interventi si impegnano a comunicare le eventuali informazioni di tipo economico, finanziario, patrimoniale o organizzativo richieste dalla banca anche al fine di consentire la verifica della loro capacità di continuità aziendale.

- Le banche si impegnano a fornire una risposta di norma entro 30 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda o delle informazioni aggiuntive eventualmente richieste dalla banca.

5. Validità dell'accordo

- Le banche che intendono aderire al presente accordo, lo comunicano all'ABI mediante un apposito modulo, impegnandosi a renderlo operativo entro 30 giorni lavorativi dalla data dell'adesione (cfr. paragrafo 9).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- L'accordo ha validità per le operazioni con caratteristiche pari a quelle descritte in favore dell'impresa. Resta fermo che la banca aderente può comunque offrire condizioni migliorative rispetto a quelle previste dall'accordo.

- Le richieste per l'attivazione degli strumenti descritti nel presente accordo dovranno essere presentate dalle imprese entro il 30 giugno 2014, utilizzando il modulo predisposto dalle singole banche sulla base del modello che sarà elaborato dall'ABI. Le domande di allungamento dei mutui che, a tale data, dovessero trovarsi ancora in fase di sospensione, potranno essere presentate entro il 31 dicembre 2014.

- Al fine di favorire la partecipazione delle banche, l'ABI si impegna promuovere l'iniziativa presso i propri associati e a fornire alle Associazioni delle imprese adeguata informazione circa le banche aderenti.

6. Impegni aggiuntivi delle parti

- Le Parti si impegnano a predisporre un meccanismo di monitoraggio relativo alla tipologia di imprese beneficiarie delle operazioni qui descritte, al volume e alle caratteristiche delle operazioni stesse, con la pubblicazione periodica dei risultati.

- Le Parti rappresentative delle imprese, si impegnano a promuovere il presente accordo presso le rispettive Federazioni rappresentative dei Confidi, ai fini della realizzazione delle operazioni previste dall'accordo.

- Al fine di consentire che le operazioni di cui al presente accordo, previa valutazione della banca, possano fruire, per il periodo di ammortamento aggiuntivo, della copertura del Fondo di garanzia per le PMI ovvero del Fondo ISMEA, le parti firmatarie si impegnano a proporre al Comitato di gestione del Fondo di garanzia per le PMI ed alla Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA) soluzioni operative che tengano conto delle finalità complessive del presente accordo, in coerenza con il principio di salvaguardia delle risorse degli stessi fondi. Tali soluzioni operative hanno validità temporanea legata all'operatività dell'accordo.

- Le Parti concordano sull'opportunità di favorire processi di consolidamento a medio termine delle esposizioni bancarie a breve, anche per diminuire il peso degli oneri finanziari di breve termine sulle imprese.

7. Periodo di validità delle "Nuove Misure per il Credito alle PMI" del 28 febbraio 2012

- Nelle more dell'implementazione delle procedure necessarie alla realizzazione delle misure previste dal presente accordo da parte delle banche che vi aderiranno, con l'obiettivo di non creare soluzione di continuità nell'azione di sostegno delle PMI italiane da parte del settore bancario, le domande di attivazione delle facilitazioni previste dalle "Nuove Misure per il Credito alle PMI" del 28 febbraio 2012 potranno essere presentate fino al 30 settembre 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Impegni delle Parti su temi di comune interesse

Le Parti individuano una serie di temi strategici di interesse comune per favorire lo sviluppo delle relazioni banche-imprese, anche al fine di promuovere una solida ripresa economica.

In relazione a tali temi le Parti concordano sull'opportunità di definire, nei prossimi mesi, nuovi e specifici accordi ovvero di avanzare al Governo e alle altre Istituzioni competenti proposte condivise.

Regolamentazione europea di vigilanza e politica monetaria
È fondamentale avviare un'azione condivisa con il Governo e con le Autorità di Vigilanza per attenuare gli effetti negativi di Basilea 3 sull'accesso al credito delle PMI, in linea con quanto già realizzato con l'introduzione del *Supporting Factor* e per evitare che le regole di rifinanziamento delle banche presso la BCE escludano forme tecniche di credito alle imprese tipiche del nostro Paese, sfavorendo in questo modo la capacità di erogazione di credito del nostro settore bancario.

Crediti deteriorati
È necessario assicurare un'omogeneizzazione a livello europeo della regolamentazione in tema di definizione di crediti problematici, con particolare riferimento alle "esposizioni ristrutturate"; ciò con l'obiettivo di non creare disparità concorrenziali che possano danneggiare le banche e le imprese del nostro Paese.

Fondi pubblici di garanzia
Si ravvisa la necessità di:

- rafforzare ulteriormente il Fondo di Garanzia per le PMI nel suo ruolo centrale di facilitatore dell'accesso al credito, anche attraverso ulteriori incrementi della dotazione finanziaria da parte del Governo ovvero tramite la costituzione di ulteriori sezioni speciali finanziate dalle Regioni (anche attraverso risorse comunitarie), altri enti locali e Camere di Commercio.
- creare le condizioni per un pieno utilizzo delle risorse finanziarie del Fondo per l'agricoltura gestito dall'ISMEA per il rilascio di garanzie a prima richiesta.

Confidi
Si ravvisa la necessità di definire, di concerto con le Federazioni rappresentative dei Confidi:

- linee guida per la revisione delle convenzioni banche-confidi, anche attraverso la costituzione di un tavolo di confronto che coinvolga gli operatori;
- semplificazioni regolamentari da sottoporre a Banca d'Italia;
- interventi, da condividere con il Governo, per il rafforzamento patrimoniale dei confidi e per dare nuovo impulso ai processi di aggregazione.

Perdite su crediti

fonte: http://burc.regione.campania.it

- L'attuale disciplina relativa alla deduzione delle perdite su crediti ed alla rilevanza fiscale delle sopravvenienze attive presenta alcune criticità applicative per le imprese che andrebbero eliminate. In coerenza con quanto prevede la legge delega per la riforma del sistema fiscale, sarebbe opportuno estendere il regime fiscale previsto per le procedure concorsuali anche alle procedure estere e dare maggiore rilievo alle indicazioni del bilancio.
- In particolare, per le banche operanti in Italia, l'attuale trattamento fiscale delle svalutazioni sui crediti risulta particolarmente gravoso in un confronto internazionale. Questo sistema riduce risorse liquide a disposizione delle banche che, di riflesso, si traduce in minori disponibilità per il finanziamento di famiglie e imprese. Considerato che tale penalizzazione si aggrava proprio nei momenti, come quelli attuali, in cui crescono le sofferenze bancarie, risulta opportuno eliminarla.

Rafforzamento patrimoniale delle imprese
È necessario sviluppare azioni congiunte, d'intesa con il Governo, che creino un reale incentivo al rafforzamento patrimoniale delle imprese, anche attraverso un miglioramento della normativa dell'ACE.

Ammortamento degli investimenti
È necessario prevedere un più favorevole regime fiscale per l'ammortamento dei beni in modo da incentivare la realizzazione di nuovi investimenti, anche per favorire un maggiore utilizzo delle risorse messe a disposizione dalle banche aderenti all'iniziativa denominata "*Plafond* Progetti Investimenti Italia" del 22 maggior 2012.

Provvista BEI, FEI e BCE
Le Parti si impegnano a sviluppare azioni comuni d'accordo con le Istituzioni per accrescere le possibilità di finanziamento delle PMI italiane attraverso la provvista e le garanzie messe a disposizione dalla Banca Europea degli Investimenti, dal Fondo europeo degli Investimenti e dalla Banca Centrale Europea.

9. Ulteriori misure per migliorare il rapporto banca-impresa

- Con l'obiettivo di agevolare lo smobilizzo dei crediti certificati vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione, il 22 maggio 2012, le Parti firmatarie del presente accordo hanno sottoscritto la misura denominata "Plafond Crediti PA". Considerato che la piattaforma per la certificazione dei crediti in modalità telematica è diventata accessibile per le banche solo a partire dal mese di aprile 2013, si ritiene necessario prorogare di ulteriori 6 mesi il periodo di validità dell'iniziativa, fissando quindi la nuova scadenza al 30 giugno 2014. Le Parti si impegnano inoltre a definire, congiuntamente al Governo, la convenzione di cui all'art. 6, comma 1-bis, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35.

- Con l'obiettivo di supportare le PMI che, nonostante la crisi economica, hanno la possibilità di avviare nuovi progetti imprenditoriali, nello stesso giorno di sottoscrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

della misura di cui al punto precedente, le medesime Parti hanno sottoscritto l'accordo denominato "Plafond Progetti Investimenti Italia" ai sensi del quale, le banche aderenti, si impegnano a stanziare delle somme specificamente destinate al finanziamento di tali progetti d'investimento a condizioni vantaggiose. In virtù della fiducia che le Parti ripongono nell'iniziativa, la durata della stessa, in scadenza alla fine dell'anno 2013, è prorogata al 30 giugno 2014.

- Le Parti concordano sull'opportunità di promuovere una maggiore consapevolezza delle imprese in merito alla rilevanza di una completa informazione sulla propria situazione economica e finanziaria, attuale e prospettica, e di accrescerne le capacità di rappresentazione della stessa al sistema bancario. Al riguardo, le stesse potranno promuovere l'implementazione del modello base di comunicazione finanziaria, che l'ABI provvederà a pubblicare sul proprio sito internet, attraverso la definizione di accordi che tengano conto delle specificità delle imprese. Allo stesso modo, il modello potrà essere utilizzato, con le necessarie modifiche, dalle strutture territoriali delle medesime Parti per favorire la comunicazione finanziaria tra banche e imprese a livello locale.

****

Roma, 1 luglio 2013

Associazione Bancaria Italiana

AGCI
Confcooperative
Legacoop
riunite in
Alleanza delle Cooperative Italiane

CIA

CLAAI

Coldiretti

Confagricoltura

Confapi

Confedilizia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Confetra

Confindustria

Cna
Confartigianato
Confersercenti
Confcommercio
Casartigiani
riunite in
Rete Imprese Italia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEGLI INTERVENTI DI INCENTIVAZIONE REGIONALE A CUI SI APPLICA L'ACCORDO PER "NUOVE MISURE PER IL CREDITO ALLE PMI" SOTTOSCRITTO IN DATA 1 LUGLIO 2013

- Legge 949 del 25/07/1952
- Legge Sabatini – Legge n. 1329 del 28/11/1965
- Interventi per il settore del commercio e del turismo – Art. 16 Legge n. 266 del 07/08/1997
- Fondo Regionale di Garanzia per il finanziamento a medio e lungo termine degli investimenti delle PMI – Art. 3 Legge Regionale n. 10 del 11/08/2001 – D.G.R. n. 1512 del 29/07/2004
- Regime Regionale di Aiuto a favore dell'Imprenditoria e del Lavoro Autonomo delle Donne– Art. 25 Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005
- Contratto di Programma regionale – Art. 2 Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007
- Credito d'Imposta Regionale per Nuovi Investimenti Produttivi – Art. 3 Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007
- Fondo "Jeremie" – POR FESR 2007-2013 – DGR n. 1892 del 26/11/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 41 del 28/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

SISTEMA INTEGRATO REGIONALE PER L EMERGENZA SANITARIA [SIRES 118] ATTRIBUZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE DELLA SPESA PREVISTA PER I COSTI DEL TRAFFICO TELEFONICO DELLE CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI DEL 118, DEI NODI SECONDARI SEDI DI PSA,CER,DEA E DEI SITI RADIO [RETE TLC] FATTURATI DALLA TELECOM ITALIA SPA .

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che, in attuazione della L.R. n° 2 dell'11/02/1994, la Giunta Regionale, con deliberazione n°6147 del 25/09/1998, ha approvato l'appalto per la progettazione e realizzazione del Sistema Integrato per l'Emergenza Sanitaria (SIRES);
- che con deliberazione n°1037 del 23/02/2000 la Giunta Regionale ha approvato l'aggiudicazione dell'appalto all'ATI TELECOM ITALIA S.p.A. per la realizzazione del sistema
- che in data 15/03/2000 la Regione Campania e l'ATI hanno sottoscritto il contratto di fornitura del sistema informatico di supporto al sistema informativo per l'emergenza e del sistema di telecomunicazione per l'emergenza con repertorio n°11208 ;
- che, la fornitura consiste nella infrastruttura tecnologica, nel nocciolo applicativo del sistema informativo sanitario, nel sistema di telecomunicazioni, nel caricamento di tutte le basi dati necessarie, nell'addestramento alla conduzione e utilizzo dell'intero sistema, nell'installazione dell'intero sistema, nella messa in esercizio dell'intero sistema e sua conduzione per sei mesi, nella manutenzione dell'intero sistema sia durante il periodo di conduzione che per i due anni successivi;
- che, il contratto ha previsto, per il tempo necessario all'esecuzione della predetta fornitura, a carico del committente, i costi del traffico telefonico sviluppato presso la CORE (Centrale Operativa Regionale), le otto COT (Centrali Operative Territoriali) e i sessantadue nodi secondari sedi di PSA-CER-DEA determinabile solo a consuntivo e fatturato bimestralmente dalla TELECOM ITALIA S.p.A.;
- che in data 09 febbraio 2014 si è concluso il contratto del SIRES 118 che, pertanto, non sussistono più le condizioni giuridiche per il prosieguo della copertura degli oneri riferiti ai costi del traffico;

CONSIDERATO

- che la CORe (Centrale Operativa Regionale), le otto COT (Centrali Operative Territoriali) e i sessantadue nodi secondari sedi di PSA-CER-DEA presso le quali sono state attivate le linee telefoniche sono allocate presso le Aziende Ospedaliere e Sanitarie della Regione Campania e sono utilizzate dal personale impiegato dalle rispettive direzioni generali delle aziende sanitarie della regione in attività di emergenza-urgenza territoriale;

RITENUTO

- che le aziende sanitarie debbano far fronte alle esigenze del servizio 118 ed in particolare agli oneri riferiti ai costi del traffico telefonico delle Centrali Operative territoriali del 118, della C.O.Re, dei sessantadue nodi secondari sedi di PSA-CER-DEA.

VISTO

- il D. Lgs.23 giugno 2011, n.118;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- la L.R. n. 7/2002;

- alla L. R. n. 4 del 16.1.2014
- L. R. n. 3 del 16.1.2014;
- D.G.R. n. 3 del 23.1.2014;
- la D.G.R.C. n° 427 del 27.09.2013;
- la D.G.R. n. 493 del 18.11.2013

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di stabilire che i Direttori Generali delle rispettive aziende sanitarie e ospedaliere ove insistono le centrali operative territoriali di Avellino, Benevento, Caserta, Vallo della Lucania, Salerno, Napoli 1 centro, Napoli 2 nord, e Napoli 3 sud, nonché i sessantadue nodi secondari sedi di PSA-CER-DEA, dovranno assumere dal 01/03/2014 gli oneri derivanti dal traffico telefonico delle citate centrali operative territoriali e dei nodi secondari sedi di PSA-CER-DEA;
2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la tutela della salute e coordinamento del sistema sanitario regionale, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, alla Telecom Italia S.p.A., alle Aziende Ospedaliere e Sanitarie della Regione Campania, al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale e al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8 della L.R. n. 7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 61 del 10/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE INDIVIDUAZIONE, IN VIA PROVVISORIA, DEI PRESIDI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER MALATTIE RARE AI SENSI DEL DM 18 MAGGIO 2001 N. 279.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con DM 18 maggio 2001, n° 279 il Ministero della Salute ha approvato il "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n° 124";
b. che il citato DM n° 279/01 all'art. 2, comma 1 prevede:
    - l'istituzione di una Rete nazionale mediante la quale sviluppare azioni di prevenzione, attivare la sorveglianza, migliorare gli interventi volti alla diagnosi e alla terapia delle malattie rare, promuovere l'informazione e la formazione, ridurre l'onere che grava sui malati e sulle famiglie.
    - che tale Rete sia costituita da Presidi accreditati, preferibilmente ospedalieri, appositamente individuati dalle Regioni per erogare prestazioni diagnostiche e terapeutiche.
    - che i Presidi Regionali della Rete per le malattie rare devono essere individuati tra quelli in possesso di documentata esperienza di attività diagnostica o terapeutica specifica per i gruppi di malattie o per le malattie rare, nonché di idonea dotazione di strutture di supporto e di servizi complementari, ivi inclusi, per le malattie che lo richiedono, servizi per l'emergenza e per la diagnostica biochimica e genetico molecolare;
c. che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 190 del 24/5/2011 ha approvato l'istituzione di un Gruppo Tecnico di Lavoro costituito da esperti in Malattie Rare con il compito di individuare sul territorio regionale i Presidi di Riferimento specifici per le malattie o per gruppi di malattie rare sulla base dei criteri proposti dal Ministero e di definire e organizzare il flusso informativo per il Registro Nazionale delle Malattie Rare;
d. che con DGR n. 1362 del 21/10/2005 la Giunta della Regione Campania ha approvato e individuato, in via provvisoria, i presidi di riferimento regionale per malattie rare ai sensi del D.M. 18 maggio 2001 n. 279 sulla base dell'istruttoria effettuata dal Gruppo Tecnico di Lavoro costituito da esperti in malattie rare, individuando i Presidi preferibilmente per gruppo, ove necessario per sottogruppo di malattie rare e solo in casi eccezionali, su richiesta dell'Azienda, per singola malattia, come si evince dall'allegato A della succitata DGR 1362/2005;

TENUTO CONTO

a. delle richieste del Direttore Generale dell'A.O.U. Seconda Università di Napoli (SUN) con note Prot. n. 9041 del 21/7/2011, prot. n. 10553 del 13/9/2011, prot. n. 5532 del 17/5/2012, prot. n. 3309 del 20/3/2013 e prot. n. 7380 dell'8/7/2013 di individuare la suddetta A.O.U. quale Presidio di Riferimento Regionale per il gruppo 6b (malattie organi di senso), per l'amiloidosi primarie e familiari (codice RCG130), per la glicogenosi di tipo muscolare (codice RCG060), per il gruppo RI (malattie dell'apparato digerente), per la sindrome di Melas (codice RN0710), per la sindrome di Bartter (codice RCG010), per la sindrome di Bardet_Biedl (codice RN1380), per il diabete insipido nefrogenico (codice RJ0010), per la malattia di Fabry (codice RCG080), per il rachitismo ipofosfatemico vit. D resistente (codice RC0170), per la sindrome uremico-emolitica (codice RD0010), per il rene con midollare a spugna (codice RN0250), per la sindrome di Alport (codice RN1360) e per l'albinismo oculo-cutaneo (codice RCG040), giusto D.M. 18 maggio 2001 n. 279, allegando idonea documentazione;
b. che l'A.O.U. Seconda Università di Napoli è già stata individuata quale presidio di riferimento per alcune malattie rare come da allegato A alla DGR 1362/2005;

c. della richiesta del Direttore Generale dell'AORN "Santobono Pausilipon" con nota prot. n. 12090 del 15/7/2013 di individuare la suddetta AORN quale Presidio di Riferimento Regionale per il gruppo RD (malattie del sangue e organi ematopoietici), per il gruppo RF (malattie neurologiche), per il gruppo RN (malformazioni congenite), per la sindrome emolitico-uremica (codice RD0010), per il rachitismo ipofosfatemivo vitamina D (codice RC0170) e per la Porpora della Schonlein-Henoch (codice RD0030), allegando idonea documentazione;
d. che l'AORN "Santobono Pausilipon" è già stata individuata quale presidio di riferimento per alcune malattie rare come da allegato A alla DGR 1362/2005;
e. della richiesta del Direttore Generale dell' AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno con nota Prot. n. 10902 del 23/4/2013 di individuare la suddetta AOU quale Presidio di Riferimento Regionale per il gruppo 6b (malattie degli organi di senso), per il gruppo 3d (disturbi immunitari), per il gruppo RM (malattie del tessuto connettivo), per il gruppo RG (malattie del sistema circolatorio), per il gruppo 3a (malattie delle ghiandole endocrine), per il gruppo RI (malattie dell'apparato digerente), per la crioglobulinemia (codice RCG010), per le anemie ereditarie (codice RDG010), per le trombocitopenie primarie ereditarie (codice RDG040), per la emoglobulina parossistica notturna (codice RD0020), per la sindrome di Down (codice RN0660), per la sindrome di Turner (codice RN0680), per la malattia di Wilson (RC0150), per la sindrome di Crigler-Najjar (codice RC0180), per la fibrosi epatica congenita (codice RP0070), per la malattia di Kernittero (codice RP0060), per l'Atresia biliare (codice RN0210), per la malattia di Caroli (codice RN0220), per la malattia del fegato policistico (codice RN0230) e per la sindrome di Alagille (RN1350), allegando idonea documentazione;
f. che l'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno è gia stata individuata quale presidio di riferimento per alcune malattie rare come da allegato A alla DGR 1362/2005;
g. della richiesta del Direttore Generale dell'AORN "A. Cardarelli" con nota prot. n. 101 del 13/1/2014 di individuare la suddetta AORN quale Presidio di Riferimento Regionale per il gruppo RL (malattie dermatologiche), per le malattie neuromuscolari (codici RFG060, RFG070, RFG080, RFG090, RFO180), per le emacromatosi ereditaria (codice RCG100), per il gruppo RM (malattie osteomuscolari e del tessuto connettivo), per la malattia di Behcet (codice RC0210), per il gruppo 3a (malattie endocrinologiche), per il rachitismo ipofosfatemico (codice RCO160) e per la sindrome emolitico-uremica (codice RD0010);
h. che l'AORN "A. Cardarelli" è gia stata individuata quale presidio di riferimento per alcune malattie rare come da allegato A alla DGR 1362/2005;
i. della richiesta del Direttore Generale dell'AORN "Azienda Ospedaliera dei Colli" con note prot. n. 1867 del 1/2/2013 e prot. n. 14175 del 13/9/2013 di individuare la suddetta AORN quale Presidio di Riferimento Regionale per la sindrome Cardio-Facio-cutanea (codice RN1150), per la sindrome di Leopard (codice RN1530), per la sindrome di Noonan (codice RN1010), per il cheratocono (codice RF0280), per la sindrome di Marfan (codice RN1320), per la sindrome di George (codice RCG160) e per la malattia di Fabry (codice RCG080);
j. che l'AORN "Azienda Ospedaliera dei Colli" è gia stata individuata quale presidio di riferimento per alcune malattie rare come da allegato A alla DGR 1362/2005;

CONSIDERATO che sulla base dei criteri utilizzati per l'individuazione dei Presidi di Riferimento Regionali Malattie Rare di cui alla DGR n. 1362 del 21/10/2005, il Gruppo Tecnico di Lavoro costituito da esperti in malattie rare ha espresso parere favorevole:

a. all'individuazione dell'A.O.U Seconda Università di Napoli (SUN) per il gruppo 6b (malattie organi di senso), per l'amiloidosi primarie e familiari (codice RCG130), per la glicogenosi di tipo muscolare (codice RCG060), per il gruppo RI (malattie dell'apparato digerente), per la sindrome di Melas (codice RN0710), per la sindrome di Bartter (codice RCG010), per la sindrome di Bardet_Biedl (codice RN1380), per il diabete insipido nefrogenico (codice RJ0010), per la malattia di Fabry (codice RCG080), per il rachitismo ipofosfatemico vit. D resistente (codice RC0170), per la sindrome uremico-emolitica (codice RD0010), per il rene con midollare a spugna (codice RN0250), per la sindrome di Alport (codice RN1360) e per l'albinismo oculo-cutaneo (codice RCG040);

b. all'individuazione dell'AORN "Santobono-Pausilipon" per il gruppo RD (malattie del sangue e organi ematopoietici), per il gruppo RF (malattie neurologiche), per il gruppo RN (malformazioni congenite), per la sindrome emolitico-uremica (codice RD0010), per il rachitismo ipofosfatemivo vitamina D (codice RC0170) e per la Porpora della Schonlein-Henoch (codice RD0030);
c. all'individuazione dell'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno per il gruppo 6b (malattie degli organi di senso), per il gruppo 3d (disturbi immunitari), per il gruppo RM (malattie del tessuto connettivo), per il gruppo RG (malattie del sistema circolatorio), per il gruppo 3a (malattie delle ghiandole endocrine), per il gruppo RI (malattie dell'apparato digerente), per la crioglobulinemia (codice RCG010), per le anemie ereditarie (codice RDG010), per le trombocitopenie primarie ereditarie (codice RDG040), per la emoglobulina parossistica notturna (codice RD0020), per la sindrome di Down (codice RN0660), per la sindrome di Turner (codice RN0680), per la malattia di Wilson (RC0150), per la sindrome di Crigler-Najjar (codice RC0180), per la fibrosi epatica congenita (codice RP0070), per la malattia di Kernittero (codice RP0060), per l'Atresia biliare (codice RN0210), per la malattia di Caroli (codice RN0220), per la malattia del fegato policistico (codice RN0230) e per la sindrome di Alagille (RN1350);
d. all'individuazione dell'AORN "A. Cardarelli" per il gruppo RL (malattie dermatologiche), per le malattie neuromuscolari (codici RFG060, RFG070, RFG080, RFG090, RFO180), per le emacromatosi ereditaria (codice RCG100), per il gruppo RM (malattie osteomuscolari e del tessuto connettivo), per la malattia di Behcet (codice RC0210), per il gruppo 3a (malattie endocrinologiche), per il rachitismo ipofosfatemico (codice RCO160) e per la sindrome emolitico-uremica (codice RD0010);
e. all'individuazione dell'AORN "Azienda Ospedaliera dei Colli" per la sindrome Cardio-Facio-cutanea (codice RN1150), per la sindrome di Leopard (codice RN1530), per la sindrome di Noonan (codice RN1010), per il cheratocono (codice RF0280), per la sindrome di Marfan (codice RN1320), per la sindrome di George (codice RCG160) e per la malattia di Fabry (codice RCG080);

RITENUTO

a. di approvare la proposta di individuazione delle A.O.U. Seconda Università di Napoli quale Presidio di Riferimento Regionale per il gruppo 6b (malattie organi di senso), per l'amiloidosi primarie e familiari (codice RCG130), per la glicogenosi di tipo muscolare (codice RCG060), per il gruppo RI (malattie dell'apparato digerente), per la sindrome di Melas (codice RN0710), per la sindrome di Bartter (codice RCG010), per la sindrome di Bardet_Biedl (codice RN1380), per il diabete insipido nefrogenico (codice RJ0010), per la malattia di Fabry (codice RCG080), per il rachitismo ipofosfatemico vit. D resistente (codice RC0170), per la sindrome uremico-emolitica (codice RD0010), per il rene con midollare a spugna (codice RN0250), per la sindrome di Alport (codice RN1360) e per l'albinismo oculo-cutaneo (codice RCG040) ad integrazione della succitata DGR n. 1362/2005;
b. di approvare la proposta di individuazione dell' AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno quale Presidio di Riferimento Regionale per il gruppo 6b (malattie degli organi di senso), per il gruppo 3d (disturbi immunitari), per il gruppo RM (malattie del tessuto connettivo), per il gruppo RG (malattie del sistema circolatorio), per il gruppo 3a (malattie delle ghiandole endocrine), per il gruppo RI (malattie dell'apparato digerente), per la crioglobulinemia (codice RCG010), per le anemie ereditarie (codice RDG010), per le trombocitopenie primarie ereditarie (codice RDG040), per la emoglobulina parossistica notturna (codice RD0020), per la sindrome di Down (codice RN0660), per la sindrome di Turner (codice RN0680), per la malattia di Wilson (RC0150), per la sindrome di Crigler-Najjar (codice RC0180), per la fibrosi epatica congenita (codice RP0070), per la malattia di Kernittero (codice RP0060), per l'Atresia biliare (codice RN0210), per la malattia di

Caroli (codice RN0220), per la malattia del fegato policistico (codice RN0230) e per la sindrome di Alagille (RN1350); ad integrazione della succitata DGR n. 1362/2005;

c. di approvare la proposta di individuazione dell'AORN Santobono-Pausilipon quale Presidio di Riferimento Regionale per il gruppo RD (malattie del sangue e organi ematopoietici), per il gruppo RF (malattie neurologiche), per il gruppo RN (malformazioni congenite), per la sindrome emolitico-uremica (codice RD0010), per il rachitismo ipofosfatemivo vitamina D (codice RC0170) e per la Porpora della Schonlein-Henoch (codice RD0030), ad integrazione della succitata DGR n. 1362/2005;
d. di approvare la proposta di individuazione dell'AORN "Azienda Ospedaliera dei Colli" quale Presidio di Riferimento Regionale per la sindrome Cardio-Facio-cutanea (codice RN1150), per la sindrome di Leopard (codice RN1530), per la sindrome di Noonan (codice RN1010), per il cheratocono (codice RF0280), per la sindrome di Marfan (codice RN1320), per la sindrome di George (codice RCG160) e per la malattia di Fabry (codice RCG080) ad integrazione della succitata DGR n. 1362/2005;
e. di approvare la proposta di individuazione dell'AORN "A. Cardarelli" quale Presidio di Riferimento Regionale per il gruppo RL (malattie dermatologiche), per le malattie neuromuscolari (codici RFG060, RFG070, RFG080, RFG090, RFO180), per le emacromatosi ereditaria (codice RCG100), per il gruppo RM (malattie osteomuscolari e del tessuto connettivo), per la malattia di Behcet (codice RC0210), per il gruppo 3a (malattie endocrinologiche), per il rachitismo ipofosfatemico (codice RCO160) e per la sindrome emolitico-uremica (codice RD0010) ad integrazione della succitata DGR n. 1362/2005;
f. di dover stabilire che, ai suddetti Presidi spetta il compito di certificare lo stato di patologia rara. Tale certificazione dà diritto all'assistito, previo rilascio dell'attestato di esenzione da parte dell'Azienda Sanitaria Locale di appartenenza, di fruire delle prestazioni specialistiche efficaci ed appropriate per il monitoraggio e il trattamento della malattia stessa, in regime di esenzione dalla partecipazione alla spesa;
g. di rimandare a successivo provvedimento di Giunta Regionale l'accreditamento definitivo della strutture individuate previa verifica e valutazione, da parte di uno specifico gruppo di lavoro, delle capacità assistenziali dei singoli reparti sulla base dei "percorsi" aziendali predisposti;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di individuare l'A.O.U. Seconda Università di Napoli quale Presidio di Riferimento Regionale per il gruppo 6b (malattie organi di senso), per l'amiloidosi primarie e familiari (codice RCG130), per la glicogenosi di tipo muscolare (codice RCG060), per il gruppo RI (malattie dell'apparato digerente), per la sindrome di Melas (codice RN0710), per la sindrome di Bartter (codice RCG010), per la sindrome di Bardet_Biedl (codice RN1380), per il diabete insipido nefrogenico (codice RJ0010), per la malattia di Fabry (codice RCG080), per il rachitismo ipofosfatemico vit. D resistente (codice RC0170), per la sindrome uremico-emolitica (codice RD0010), per il rene con midollare a spugna

(codice RN0250), per la sindrome di Alport (codice RN1360) e per l'albinismo oculo-cutaneo (codice RCG040), ai sensi del D.M. del 18/5/2001 n. 279, ad integrazione della delibera n. 1362 del 21/10/2005, come da allegato A che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2. di individuare l'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno quale Presidio di Riferimento Regionale per il gruppo 6b (malattie degli organi di senso), per il gruppo 3d (disturbi immunitari), per il gruppo RM (malattie del tessuto connettivo), per il gruppo RG (malattie del sistema circolatorio), per il gruppo 3a (malattie delle ghiandole endocrine), per il gruppo RI (malattie dell'apparato digerente), per la crioglobulinemia (codice RCG010), per le anemie ereditarie (codice RDG010), per le trombocitopenie primarie ereditarie (codice RDG040), per la emoglobulina parossistica notturna (codice RD0020), per la sindrome di Down (codice RN0660), per la sindrome di Turner (codice RN0680), per la malattia di Wilson (RC0150), per la sindrome di Crigler-Najjar (codice RC0180), per la fibrosi epatica congenita (codice RP0070), per la malattia di Kernittero (codice RP0060), per l'Atresia biliare (codice RN0210), per la malattia di Caroli (codice RN0220), per la malattia del fegato policistico (codice RN0230) e per la sindrome di Alagille (RN1350) ai sensi del D.M. del 18/5/2001 n. 279, ad integrazione della succitata DGR n. 1362/2005, come da allegato A che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera;
3. di individuare l'AORN Santobono-Pausilipon quale Presidio di Riferimento Regionale per il gruppo RD (malattie del sangue e organi ematopoietici), per il gruppo RF (malattie neurologiche), per il gruppo RN (malformazioni congenite), per la sindrome emolitico-uremica (codice RD0010), per il rachitismo ipofosfatemivo vitamina D (codice RC0170) e per la Porpora della Schonlein-Henoch (codice RD0030),, ai sensi del D.M. del 18/5/2001 n. 279, ad integrazione della succitata DGR n. 1362/2005, come da allegato A che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera;
4. di individuare l'AORN "A. Cardarelli" quale Presidio di Riferimento Regionale per il gruppo RL (malattie dermatologiche), per le malattie neuromuscolari (codici RFG060, RFG070, RFG080, RFG090, RFO180), per le emacromatosi ereditaria (codice RCG100), per il gruppo RM (malattie osteomuscolari e del tessuto connettivo), per la malattia di Behcet (codice RC0210), per il gruppo 3a (malattie endocrinologiche), per il rachitismo ipofosfatemico (codice RCO160) e per la sindrome emolitico-uremica (codice RD0010), ai sensi del D.M. del 18/5/2001 n. 279, ad integrazione della succitata DGR n. 1362/2005, come da allegato A che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera;
5. di individuare l'AORN "Azienda Ospedaliera dei Colli" quale Presidio di Riferimento Regionale per per la sindrome Cardio-Facio-cutanea (codice RN1150), per la sindrome di Leopard (codice RN1530), per la sindrome di Noonan (codice RN1010), per il cheratocono (codice RF0280), per la sindrome di Marfan (codice RN1320), per la sindrome di George (codice RCG160) e per la malattia di Fabry (codice RCG080), ai sensi del D.M. del 18/5/2001 n. 279, ad integrazione della succitata DGR n. 1362/2005, come da allegato A che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera;
6. di stabilire che, ai suddetti Presidi spetta il compito di certificare lo stato di patologia rara. Tale certificazione dà diritto all'assistito, previo rilascio dell'attestato di esenzione da parte dell'Azienda Sanitaria Locale di appartenenza, di fruire delle prestazioni specialistiche efficaci ed appropriate per il monitoraggio e il trattamento della malattia stessa, in regime di esenzione dalla partecipazione alla spesa;
7. di fare obbligo ai Direttori Generali dell' A.O.U. Seconda Università di Napoli, dell'AORN "Cardarelli", dell'AORN "Azienda Ospedaliera dei Colli", dell'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno e dell'AORN Santobono-

Pausilipon di nominare il responsabile della Certificazione di Malattia Rara al fine dell'esenzione e di indicare le modalità di accesso da parte dei cittadini alle prestazioni al fine di darne la massima divulgazione;

8. di sottolineare che l'individuazione dei Presidi di Riferimento Regionali per le Malattie Rare di cui al presente provvedimento è da intendersi provvisoria e sarà oggetto di revisioni successive, sulla base di verifiche e valutazioni delle capacità assistenziali dei singoli reparti e dei "percorsi" aziendali predisposti;
9. di approvare con successivo atto di Giunta l'individuazione definitiva dei Presidi di Riferimento Regionali per le Malattie Rare;
10. di trasmettere la presente deliberazione, per opportuna conoscenza, ai Presidi di Riferimento per le malattie rare già individuati con DGR n. 1362 del 21/10/2005 e al Ministero della Salute;
11. di inviare copia del presente atto, per competenza, all'UOD 03, all'A.O.U. Seconda Università degli studi di Napoli, all'AORN Santobono-Pausilipon, all' AORN "Azienda Ospedaliera dei Colli", all'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno e all'AORN "A. Cardarelli per opportuna conoscenza;
12. di trasmettere il presente atto al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO A

Azienda Ospedaliera	Malattia o gruppo	Codice
AOU Salerno		
	malattie organi di senso	gruppo 6b
	disturbi immunitari	gruppo 3d
	malattie del tessuto connettivo	gruppo RM
	malattie del sistema circolatorio	gruppo RG
	malattie delle ghiandole endocrine	gruppo 3a
	crioglobulinemia	RCG010
	malattie dell'apparato digerente	gruppo RI
	Anemie ereditarie	RDG010
	trombocitopenie primarie ereditarie	RDG040
	emoglobulina parossistica notturna	RD0020
	DOWN SINDROME DI	RN0660
	TURNER SINDROME DI	RN0680
	WILSON MALATTIA DI	RC0150
	CRIGLER-NAJJAR SINDROME DI	RC0180
	KERNITTERO	RP0060
	FIBROSI EPATICA CONGENITA	RP0070
	ATRESIA BILIARE	RN0210
	CAROLI MALATTIA DI	RN0220
	MALATTIA DEL FEGATO POLICISTICO	RN0230
	ALAGILLE SINDROME DI	RN1350
Azienda Ospedaliera	**Malattia o gruppo**	
SUN		
	malattie organi di senso	gruppo 6b
	amiloidosi primarie e familiari	RCG130
	glicogenosi di tipo muscolare	RCG060
	malattie dell'apparato digerente	gruppo RI
	MELAS	RN0710
	Bartter	RCG010
	diabete insipido nefrogenico	RJ0010
	sindrome di Bardet-Biedl	RN1380
	Fabry	RCG080
	rachitismo ipofosfatemico vit. D resistente	RC0170
	sindrome uremico-emolitica	RD0010
	rene con midollare a spugna	RN0250
	sindrome di Alport	RN1360
	albinismo oculo-cutaneo	RCG040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera	Malattia o gruppo	Codice
Ospedale dei Colli (Monaldi)		
	cheratocono	RF0280
	Cardio-Facio-Cutanea, sindrome	RN1150
	Leopard, sindrome di	RN1530
	Noonan, sindrome di	RN1010
	Marfan, sindrome di	RN1320
	di George, sindrome di	RCG160
	Fabry	RCG080

Azienda Ospedaliera	Malattia o gruppo	Codice
Cardarelli		
	malattie dermatologiche	gruppo RL
	malattie neuromuscolari	RFG060, RFG070, RFG080, RFG090, RF0180
	Emocromatosi ereditaria	RCG100
	malattie osteomuscolari e del connettivo	gruppo RM
	Behcet	RC0210
	malattie endocrinologiche gruppo 3A + rachitismo ipofosfatemico	gruppo 3a + RC0160
	sindrome emolitico-uremica	RD0010

Azienda Ospedaliera	Malattia o gruppo	Codice
Santobono-Pausilipon		
	malattie del sangue e organi ematopoietici	tutto il gruppo RD
	malattie neurologiche	tutto il gruppo RF
	malformazioni congenite	tutto il gruppo RN
	sindrome emolitico-uremica	RD0010
	Schonlein-Henoch	RD0030
	Rachitismo ipofosfatemivo vitamina D resistente	RC0170

Delibera della Giunta Regionale n. 52 del 28/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DGR N. 514 DEL 25/11/2013 AVENTE AD OGGETTO: LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 134, ART. 36 BIS. PROPOSTA RIDEFINIZIONE PERIMETRO SITO INTERESSE NAZIONALE DI BONIFICA "NAPOLI BAGNOLI-COROGLIO"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che con deliberazione di Giunta Regionale n. 514 del 25/11/2013 è stato richiesto al MATTM, ai sensi dell'art. 36bis della L. n. 134/2012, di procedere alla ridefinizione del perimetro del SIN "Napoli Bagnoli – Coroglio", come da cartografia allegata alla stessa unitamente alla relazione tecnico-illustrativa, includendo nel perimetro del SIN le sole aree ex industriali, quelle ad esse immediatamente limitrofe, quali ex Cementir e Fondazione IDIS, oltre alla colmata, agli arenili e ai fondali antistanti il SIN;

RILEVATO

a) che, per mero errore materiale, nel "Rilevato" della citata deliberazione è stato attribuita all'ACEN la commissione dello studio condotto dalla Facoltà di Ingegneria della Federico II, in luogo della Fondazione Troncone;
b) che, in merito a quanto stabilito al punto 3. del deliberato del provvedimento giuntale in argomento, il MATTM, con nota prot. n. 2474/TRI del 24/01/2014, ha specificato che la perimetrazione dei Siti di Interesse Nazionale, pur non comportando automaticamente che tutta l'aree perimetrata sia oggetto di contaminazione, individua un'area nella quale sussistono i presupposti per l'applicazione delle procedure di indagine e di interventi in materia di bonifiche, in particolare approfondimenti conoscitivi ed indagini tecniche;
c) che, in caso di declassamento da Sito di Interesse Nazionale, le suddette attività di indagine devono essere appositamente regolamentate nell'ambito del compito di verifica assegnato alle regioni dal D.M. 7/2013;

RITENUTO

a) di dover procedere a rettificare il punto a) del "RILEVATO" della deliberazione in argomento, dando atto che lo studio condotto dalla Facoltà di Ingegneria della Federico II sul SIN Bagnoli-Coroglio è stato commissionato dalla Fondazione Troncone;
b) di dover, alla luce della richiamata nota del MATTM prot. n. 2474/TRI del 24/01/2014, espungere il punto 3. del deliberato, il punto d. del considerato e il punto c. del ritenuto del provvedimento di Giunta Regionale n. 514/2013, nelle more della regolamentazione da parte della Regione delle attività inerenti gli approfondimenti conoscitivi ed indagini tecniche da effettuare sulle aree subperimetrate non più Sito di Interesse Nazionale;

VISTI

- la DGR n. 514/2013;
- la nota MATTM prot. n. 2474/TRI del 24/01/2014;

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

1. di rettificare il punto a) del "RILEVATO" della deliberazione di Giunta Regionale n. 514 del 25/11/2013 dando atto che lo studio condotto dalla Facoltà di Ingegneria della Federico II sul SIN Bagnoli-Coroglio è stato commissionato dalla Fondazione Troncone;
2. di espungere, in considerazione della nota MATTM prot. n. 2474/TRI del 24/01/2014, il punto 3. del deliberato, il punto d. del considerato e il punto c. del ritenuto del provvedimento di Giunta Regionale n. 514/2013, nelle more della regolamentazione da parte della Regione delle attività inerenti gli approfondimenti conoscitivi e le indagini tecniche da effettuarsi sulle aree subperimetrate non più Sito di Interesse Nazionale;
3. di trasmettere copia del presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza, al MATTM, al Capo Dipartimento 52 per la Salute e l'Ambiente, alla DG 52-05 per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'U.O.D. 52-05-06, all'U.O.D. 52-05-17, all'Assessore all'Ambiente, al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli ed al Settore competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 27 del 07/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:
a. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 ("Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328") disciplina il sistema integrato di interventi e servizi sociali;
b. con decreto del Presidente della Giunta regionale 23 novembre 2009, n.16 è stato approvato il regolamento di attuazione della legge regionale n.11/2007;
c. la legge regionale 6 luglio 2012, n. 15 ("Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza") ha modificato e integrato, la legge regionale n. 11/2007;

Letti
a. il novellato articolo 8, lettera d), della legge regionale n.11/2007, secondo cui la Regione disciplina, con regolamento di attuazione le procedure, le condizioni, i requisiti soggettivi e strutturali, i criteri di qualità, per l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza delle strutture e dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta degli interventi e dei servizi del sistema integrato, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi: 1) agevolare l'accesso ai servizi e il loro esercizio; 2) semplificare le procedure relative all'accesso ai servizi e al loro esercizio in applicazione delle disposizioni della presente legge; 3) prevedere requisiti non discriminatori, oggettivi, trasparenti e accessibili tali da assicurare il raggiungimento degli standard di qualità delle prestazioni e le condizioni di tutela dei cittadini; 4) prevedere strumenti di verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dei servizi erogati; 5) garantire l'omogeneità territoriale; 6) garantire la qualità dell'offerta dei servizi;
b. il novellato articolo 14 della legge regionale n.11/2007 secondo cui la Regione con proprio regolamento valorizza l'apporto dei Centri di servizi per il volontariato alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e disciplina, altresì, le modalità e le procedure per l'iscrizione delle organizzazioni di volontariato al registro regionale del volontariato;
c. il novellato articolo 45, della legge regionale n.11/2007 secondo cui la Regione, con regolamento, definisce la composizione della Consulta del terzo settore e disciplina la partecipazione e le modalità di svolgimento delle elezioni.

Considerato che
a. con deliberazione di Giunta n. 256 del 27/07/2013 è stata deliberata una nuova disciplina regolamentare di attuazione delle novellate disposizioni legislative;

Vista la nota inviata al Presidente della Giunta Regionale dal Presidente del Consiglio Regionale n. 21545/P del 30/10/2013 con la quale si attesta che il Consiglio Regionale ha concluso l'esame del Regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, e l'ha approvato proponendo una modifica all'art. 30 co. 7 del Regolamento, sostituendo la parola "sessanta" con "centottanta";

Preso atto del parere reso dal Capo Ufficio Legislativo del Presidente con nota prot. 3223/UDCP/GAB/UL/2014;

Ritenuto di approvare il regolamento allegato, recante la modifica proposta dal Consiglio Regionale, come parte integrante e sostanziale del presente atto.

Letti
a. gli articoli 26 e 56 dello Statuto regionale;
b. il dPGR. n. 23 del 4 febbraio 2011 "Direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali";

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il regolamento recante “Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11”, allegato alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di rinviare a successivo decreto del Presidente della Giunta, così come previsto dall’art. 56 dello Statuto regionale, l’emanazione del Regolamento;
3. di trasmettere il presente atto agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente, alla Direzione Generale 12, nonché al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)

TITOLO I
Principi generali

Art. 1
Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina l'attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera d), dell'articolo 14, commi 5 e 7, e dell'articolo 45 della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11, (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328).

Art. 2
Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
a) legge regionale, la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
b) ambiti territoriali, le ripartizioni territoriali definite dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n. 11 del 2007;
c) amministrazione competente, l'ufficio dell'ambito territoriale titolare dell'esercizio delle funzioni relative all'autorizzazione, all'accreditamento e alla vigilanza e controllo sui titoli abilitativi e sui servizi erogati;
d) autorizzazione, il provvedimento che abilita all'esercizio residenziali e semiresidenziali afferenti il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
e) accreditamento il provvedimento che abilita all'esercizio dei servizi il cui costo si pone, in tutto o in parte, a carico della pubblica amministrazione ;
f) prestatore il soggetto, tra quelli indicati nel titolo II, capo II, della legge regionale, che fornisce il servizio;
g) catalogo, il catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari ;
h) Direzione generale della Giunta regionale, la Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero.

TITOLO II
Esercizio dei servizi e attività di vigilanza

CAPO I
Principi generali

Art. 3
Oggetto

1. Il presente titolo disciplina, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), della legge regionale, le procedure, le condizioni, i requisiti comuni e i criteri di qualità per l'esercizio dei servizi del sistema integrato nonché l'esercizio delle funzioni di controllo e di vigilanza riservate ai comuni associati negli ambiti territoriali ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale.
2. I requisiti specifici dei servizi sono definiti nel catalogo redatto sulla base del "Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali" approvato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome il 29 ottobre 2009, al fine di raccordare le definizioni dei servizi in un unico e condiviso schema classificatorio.
3. Il catalogo è approvato con deliberazione della Giunta regionale nel rispetto dei seguenti principi:
   a) garantire la omogeneità dei servizi residenziali e semiresidenziali, territoriali e domiciliari;
   b) garantire il raggiungimento degli standard di efficienza e qualità dell'offerta dei servizi;
   c) uniformare i requisiti organizzativi, strutturali, funzionali per l'esercizio dei servizi.

CAPO II
Titoli abilitativi per l'esercizio dei servizi

Art. 4

Servizi soggetti al regime autorizzatorio

1. L'esercizio dei servizi residenziali e semi-residenziali è subordinato al rilascio di apposita autorizzazione da parte dell'amministrazione competente individuata dall'ambito territoriale nel quale sono ubicati i servizi.
2. I servizi forniti da soggetti pubblici rispettano i requisiti previsti dal presente regolamento e dal catalogo e sono comunicati alla Direzione generale della Giunta regionale.

Art. 5

Requisiti per il rilascio dell'autorizzazione

1. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dei servizi residenziali e semi-residenziali necessita il possesso dei requisiti specifici indicati nel catalogo e dei seguenti requisiti comuni:

a) il legale rappresentante e i componenti degli organi direttivi del prestatore non devono essere stati condannati in via definitiva per delitti non colposi di cui al libro II, titoli II, IX, XI, XII e XIII del codice penale, per i quali non è intervenuta la riabilitazione e non devono sussistere nei loro confronti cause di divieto, decadenza, sospensione ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia);

b) rispetto delle norme generali in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza del lavoro, igiene e prevenzione incendi. Per le strutture con ricettività non superiore a dieci utenti, equiparabili alle civili abitazioni, il requisito relativo all'abbattimento delle barriere architettoniche si intende rispettato se si provvede alla rimozione di tutti i vincoli strutturali e delle eventuali barriere di accesso alla struttura se ciò risulta necessario in relazione alla condizione degli ospiti;

c) rispetto dei contratti di lavoro, degli inquadramenti professionali e delle norme in materia di contribuzione e pensionistiche per il personale dipendente;

d) adozione della carta dei servizi;

e) stipula della polizza assicurativa di copertura rischi, infortuni e responsabilità civile per gli ospiti, i dipendenti e i volontari;

f) ubicazione della struttura nei centri abitati, come definiti dall'Istat, raggiungibili con l'uso di mezzi pubblici, in modo da consentire la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio e facilitare le visite agli ospiti. Nel caso di servizi rivolti ad anziani e disabili, quando le caratteristiche del servizio lo rendono utile, le strutture possono essere ubicate anche in nuclei abitati così come definiti dall'Istat. In tal caso il complesso delle prestazioni erogate dal servizio considera quale componente integrante il servizio di trasporto sociale per gli ospiti e per i loro familiari, in modo da assicurare la piena accessibilità del servizio;

g) disponibilità di spazi destinati ad attività collettive e di socializzazione distinti dagli spazi destinati alle camere da letto che sono organizzati in modo tale da garantire l'autonomia individuale, la fruibilità e la riservatezza;

h) disponibilità di uno spazio per l'esercizio delle funzioni amministrative;

i) disponibilità di energia elettrica, acqua calda, riscaldamento, telefono e postazione computer con collegamento internet a disposizione degli utenti.

2. Se la struttura in cui viene svolto il servizio è di proprietà o in disponibilità della pubblica amministrazione, la sussistenza dei requisiti strutturali di cui al comma 1 lettera b), viene accertata d'ufficio, in base all'indicazione, nell'istanza presentata dal soggetto prestatore, dell'amministrazione che detiene gli atti.
3. All'interno dello stesso edificio possono trovare collocazione più servizi residenziali e semiresidenziali se:

a) i servizi sono ubicati in unità abitative separate, salvo diversa disposizione specifica del catalogo;

b) la ricettività dell'insieme dei servizi, cumulata anche con altri servizi socio-sanitari e sanitari presenti nello stesso edificio, non supera il numero complessivo di centoquattordici utenti, di cui massimo sessantaquattro utenti per i servizi residenziali e cinquanta utenti per quelli semiresidenziali;

c) la ricettività complessiva dei servizi residenziali rivolti ai minori all'interno dello stesso edificio non è superiore a sedici utenti e gli spazi destinati complessivamente ai servizi residenziali non superano il trenta per cento della superficie abitabile dell'edificio.

Art. 6

Procedura per il rilascio dell'autorizzazione

1. Per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dei servizi residenziali e semi-residenziali, il legale rappresentante del prestatore presenta apposita istanza all'amministrazione competente dell'ambito territoriale nel cui territorio è ubicata la struttura sottoscritta nelle forme previste dall'articolo 38 del dPR 28 dicembre 2000, n. 445. All'atto della presentazione dell'istanza l'amministrazione competente rilascia apposita ricevuta recante l'indicazione del termine previsto per la conclusione del procedimento e i casi di differimento e di sospensione del termine. Se l'istanza è presentata per via telematica la ricevuta è inviata tramite posta elettronica.

2. L'istanza di autorizzazione reca la indicazione della tipologia del servizio ed è corredata dalla seguente documentazione:

a) autocertificazione del possesso dei requisiti comuni indicati dall'articolo 5 e specifici del servizio riportati nel catalogo;

b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto del prestatore se trattasi di soggetto del terzo settore o di azienda pubblica di servizi alla persona;

c) copia della planimetria quotata dei locali e degli eventuali spazi verdi annessi;

d) copia del titolo di godimento dell'immobile dove si realizza il servizio;

e) relazione sulla gestione delle emergenze;

f) illustrazione della dotazione organica del personale e delle relative qualifiche e funzioni;

g) copia della carta dei servizi;

h) copia della polizza assicurativa di copertura rischi, infortuni e responsabilità civile per gli ospiti, i dipendenti e i volontari.

3. L'amministrazione competente adotta il provvedimento di autorizzazione o di diniego entro sessanta giorni dalla ricezione dell'istanza di autorizzazione all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento della congruità della documentazione di corredo e della sussistenza dei previsti requisiti comuni e specifici, svolta secondo la disciplina recata dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

4. Il provvedimento di autorizzazione indica:

a) la denominazione, il nominativo del legale rappresentante e la sede legale del prestatore;

b) la denominazione e la tipologia del servizio;

c) i destinatari delle attività del servizio;

d) l'ubicazione del servizio;

e) la capacità ricettiva massima.

5. L'amministrazione competente, entro quindici giorni dal rilascio dell'autorizzazione, trasmette i dati relativi al prestatore e al servizio autorizzato alla Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, di seguito denominata Direzione generale della Giunta regionale, secondo le modalità definite dalla stessa Direzione generale.

6. Nel caso di sospensione o di cessazione delle attività del servizio, il legale rappresentante del prestatore ne dà comunicazione all'amministrazione competente entro dieci giorni dal verificarsi dell'evento.

7. L'amministrazione competente comunica alla Direzione generale della Giunta regionale, entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento, le sospensioni e la cessazione delle attività del servizio.

Art. 7

Procedura per l'esercizio delle attività dei servizi domiciliari e territoriali

1. L'esercizio delle attività dei servizi domiciliari e territoriali indicati nel catalogo è subordinato alla presentazione all'amministrazione competente dell'ambito territoriale dove è esercitato il servizio di una segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA) secondo la disciplina recata dall'articolo 19 della legge n. 241 del 1990, corredata, in particolare, dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche dell'amministrazione competente e dalle dichiarazioni e dalla documentazione comprovanti la sussistenza dei requisiti specifici indicati nel catalogo e dei seguenti requisiti comuni:

a) il legale rappresentante e i componenti degli organi direttivi del prestatore non devono essere stati condannati in via definitiva per delitti non colposi di cui al libro II, titoli II, IX, XI, XII e XIII del codice penale, per i quali non è intervenuta la riabilitazione e non devono sussistere nei suoi confronti cause di divieto, decadenza, sospensione ai sensi del decreto legislativo n. 159 del 2011;

b) rispetto delle norme generali in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza del lavoro, igiene e prevenzione incendi;
c) rispetto dei contratti di lavoro, degli inquadramenti professionali e delle norme in materia di contribuzione e pensionistiche per il personale dipendente.
2. La SCIA è sottoscritta dal legale rappresentante del prestatore nelle forme previste dall'articolo 38 del dPR n. 445 del 2000 e indica:
a) la denominazione e la sede legale del prestatore;
b) la tipologia del servizio;
c) i destinatari delle attività del servizio;
d) l'ubicazione del servizio.
3. La SCIA è, in ogni caso, corredata dalla seguente documentazione:
a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto del prestatore se trattasi di soggetto del terzo settore o di azienda pubblica di servizi alla persona;
b) elenco del personale e delle relative qualifiche e funzioni;
c) copia della carta dei servizi;
d) copia della polizza assicurativa di copertura rischi, infortuni e responsabilità civile per gli utenti, i dipendenti e i volontari.
4. L'attività oggetto della SCIA può essere iniziata dalla data di presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.
5. In caso di accertata carenza dei previsti requisiti specifici o comuni, di grave violazione della carta dei servizi o di grave inadempimento delle modalità di erogazione dei servizi, l'amministrazione competente, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della SCIA, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare l'attività e i suoi effetti alla normativa vigente entro un termine stabilito dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. E' fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies della legge n. 241 del 1990. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione competente, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui all'articolo 19, comma 6, della legge n. 241 del 1990, e di quelle previste dal capo VI del testo unico di cui al dPR n. 445 del 2000, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.
6. In caso di variazione temporanea di uno o più elementi del servizio, il prestatore è tenuto a darne comunicazione all'amministrazione competente entro dieci giorni dall'intervenuta variazione, specificando la causa della variazione ed i tempi della sua permanenza.
7. Nel caso di sospensione o di cessazione delle attività del servizio, il prestatore ne dà comunicazione all'amministrazione competente entro dieci giorni dal verificarsi dell'evento.
8. I servizi forniti da soggetti pubblici rispettano i requisiti previsti dal presente Regolamento e sono comunicati alla Direzione generale della Giunta regionale.
9. Ad avvenuta verifica della sussistenza dei requisiti previsti per l'esercizio delle attività di servizio oggetto della SCIA oppure decorso inutilmente il termine di sessanta giorni dalla presentazione, l'amministrazione competente trasmette alla Direzione generale della Giunta regionale i dati relativi alla segnalazione certificata secondo le modalità definite dalla medesima Direzione generale.

Art. 8
Autorizzazione per servizi sperimentali

1. La Regione sostiene la sperimentazione di servizi residenziali, semi residenziali, territoriali e domiciliari non contemplati nel catalogo, volti a soddisfare nuovi bisogni sociali coerenti con gli indirizzi dettati dal piano sociale regionale e a introdurre modelli organizzativi e gestionali innovativi.
2. Non sono considerate sperimentali le iniziative e i progetti di attività che derogano ai requisiti previsti per l'esercizio dei servizi già contemplati nel catalogo.
2. L'accesso all'attività di servizi sperimentali è subordinato al rilascio di autorizzazione da parte dell'amministrazione competente dell'ambito territoriale interessato alla sperimentazione.
3. L'autorizzazione per l'attività di servizi sperimentali residenziali e semi-residenziali è subordinata al possesso dei requisiti comuni previsti dall'articolo 5, comma 1, lettere a), b), c), d), e), g), h), i).
4. L'autorizzazione di servizi sperimentali territoriali e domiciliari è subordinata al possesso dei

requisiti comuni previsti dall'articolo 7, comma 1.
5. Per ottenere l'autorizzazione all'attività di servizi sperimentali i soggetti locali, pubblici o privati, presentano all'amministrazione competente l'istanza di autorizzazione sottoscritta dal legale rappresentante nelle forme prescritte dall'articolo 38 del dPR n. 445 del 2000. L'istanza è corredata dalla dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi del dPR n. 445 del 2000 di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 11 e dall'elaborato progettuale che specifica:
a) la descrizione del servizio e le caratteristiche innovative dello stesso;
b) la tipologia dei destinatari;
c) la capacità ricettiva;
d) le figure professionali impiegate e il rapporto numerico rispetto agli utenti;
e) la prevista ubicazione del servizio;
f) i contenuti della carta dei servizi.
6. L'amministrazione competente, entro dieci giorni dal ricevimento, invia l'istanza di autorizzazione e la documentazione di corredo alla Direzione generale della Giunta regionale.
7. La Direzione generale della Giunta regionale entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza comunica all'amministrazione competente e all'istante il proprio parere vincolante in ordine alla coerenza delle attività del servizio proposto con gli indirizzi contenuti nel piano sociale regionale.
8. Entro trenta giorni dalla ricezione del parere di cui al comma 7, l'amministrazione competente, all'esito del parere della Direzione generale della Giunta regionale e dell'attività istruttoria volta all'accertamento della sussistenza dei requisiti previsti, adotta il provvedimento di autorizzazione o di diniego e ne invia copia alla menzionata Direzione generale e all'istante.
9. La presentazione dell'istanza di autorizzazione avviene entro e non oltre il termine di scadenza del secondo anno di vigenza del piano sociale regionale che detta gli indirizzi per la sperimentazione. Le istanze pervenute all'amministrazione competente oltre detto termine sono rigettate.
10. L'autorizzazione sperimentale è valida per un periodo temporale non superiore a 2 anni dalla data di emissione del provvedimento di rilascio.
11. Entro il termine di validità dell'autorizzazione, l'amministrazione competente, di concerto con la Direzione generale della Giunta regionale, sentito il prestatore, valuta l'andamento della sperimentazione. Se l'esito della sperimentazione è positivo, la Regione aggiorna il catalogo dei servizi e l'amministrazione competente provvede al rilascio di autorizzazione definitiva entro quarantacinque giorni dalla emissione del provvedimento regionale di aggiornamento. Nel periodo transitorio previsto per il rilascio dell'autorizzazione definitiva, si intende prorogata la validità dell'autorizzazione sperimentale.

Art. 9
Requisiti per l'accreditamento

1. L'accreditamento per l'esercizio dei servizi residenziali e semi-residenziali può essere richiesto dai prestatori, ad esclusione delle organizzazioni di volontariato, che possiedono i requisiti comuni previsti dall'articolo 5, i requisiti specifici indicati nel catalogo e quelli previsti dalla normativa comunitaria, statale e regionale per la partecipazione a procedure di l'affidamento di contratti pubblici.
2. L'accreditamento per l'offerta di servizi territoriali e domiciliari può essere richiesto dai prestatori, ad esclusione delle organizzazioni di volontariato, che possiedono i requisiti comuni previsti dall'articolo 7, i requisiti specifici indicati nel catalogo e quelli previsti dalla normativa comunitaria, statale e regionale per la partecipazione a procedure di l'affidamento di contratti pubblici.
3. Per ottenere l'accreditamento i prestatori, inoltre:
a) adottano modalità per la formalizzazione del contratto educativo/assistenziale con l'utente, prevedendo il coinvolgimento dei familiari/tutori;
b) adottano procedure per la gestione informatizzata della documentazione.
c) adottano piani di programmazione e modalità di controllo dei risultati, da aggiornare annualmente, relativi a:
1) obiettivi generali e specifici del servizio;
2) azioni finalizzate a garantire la continuità assistenziale, attraverso il raccordo con altri servizi, strutture e agenzie del territorio;
3) contatto con l'ambiente esterno e fruizione delle risorse del territorio da parte degli utenti;

4) formazione del personale ed interventi per favorire l'inserimento del personale neo-assunto e del personale volontario (affiancamento, tutoraggio ed altro);

5) prevenzione del burnout, nel quale sono individuati i fattori di rischio e pianificate almeno le seguenti attività:

5.1 riunioni organizzative degli operatori con periodicità almeno mensile;

5.2 supervisione, con periodicità almeno semestrale, realizzata da personale di comprovata esperienza.

4. I soggetti titolari di strutture sociosanitarie, in possesso di accreditamento ai sensi del regolamento regionale 22 giugno 2007, n. 1, ("Regolamento recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ed in regime residenziale"), che forniscono le prestazioni di cui all'allegato 1C Area Integrazione Sociosanitaria del d.P.C.M. 29 novembre 2001, ("Definizione dei livelli essenziali di assistenza"), partecipano al sistema integrato di offerta degli interventi e servizi sociali disciplinato dalla legge regionale senza la necessità di ulteriori provvedimenti di autorizzazione o di accreditamento da parte degli Ambiti territoriali.

5.Gli Ambiti territoriali concordano con le Asl competenti le modalità e le procedure per l'esercizio congiunto delle funzioni di vigilanza e di controllo sui servizi volto a verificare la qualità delle prestazioni erogate dai soggetti di cui al comma 4, anche sotto il profilo della efficacia e della efficienza e dei livelli di soddisfazione degli utenti.

Art. 10
Procedura per l'accreditamento

1. Per ottenere l'accreditamento, il legale rappresentante del prestatore presenta apposita istanza all'amministrazione competente dell'ambito territoriale interessato, sottoscritta nelle forme previste dall'articolo 38 del dPR n. 445 del 2000. All'atto della presentazione dell'istanza l'amministrazione competente rilascia apposita ricevuta recante l'indicazione del termine previsto per la conclusione del procedimento e i casi di differimento e di sospensione del termine. Se l'istanza è presentata per via telematica la ricevuta è inviata tramite posta elettronica.

2. L'istanza di accreditamento per l'offerta di servizi residenziali o semi-residenziali è corredata dalla seguente documentazione:

a) autocertificazioni rese dal legale rappresentante del prestatore ai sensi del dPR n. 445 del 2000 attestanti:

1) il possesso dell'autorizzazione che consente l'esercizio dei servizi;

2) in mancanza di autorizzazione, il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 5 e dall'articolo 9, comma 1 e 3;

3) la documentazione di cui all'articolo 6, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h).

3. L'istanza di accreditamento per l'offerta di servizi domiciliari e territoriali è corredata dalla seguente documentazione:

a) autocertificazioni rese dal legale rappresentante del prestatore ai sensi del dPR n. 445 del 2000 attestanti il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 7 e dall'articolo 9, comma 2 e 3;

b) relazione sulle modalità per la formalizzazione del contratto educativo/assistenziale con l'utente, prevedendo il coinvolgimento dei familiari/tutori;

c) relazione sulle procedure per la gestione informatizzata della documentazione;

d) piani di programmazione e modalità di controllo dei risultati, di cui viene previsto l'aggiornamento annuale, relativi a:

1) obiettivi generali e specifici del servizio;

2) azioni finalizzate a garantire la continuità assistenziale, attraverso il raccordo con altri servizi, strutture e agenzie del territorio;

3) contatto con l'ambiente esterno e fruizione delle risorse del territorio da parte degli utenti;

4) formazione del personale ed interventi per favorire l'inserimento del personale neo-assunto e del personale volontario (affiancamento, tutoraggio ed altro);

5) prevenzione del burnout, nel quale sono individuati i fattori di rischio e pianificate almeno le seguenti attività:

5.1 - riunioni organizzative degli operatori con periodicità almeno mensile;

5.2- supervisione, con periodicità almeno semestrale, realizzata da personale di

comprovata esperienza.
3. La documentazione che attesta la messa in atto dei piani e il controllo dei risultati di cui al comma 2, deve essere conservata presso la sede del servizio, a disposizione per eventuali verifiche ed ispezioni da parte dall'amministrazione competente.
4. L'amministrazione competente rilascia il provvedimento di accreditamento entro sessanta giorni dal ricevimento della istanza all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento della congruità della documentazione di corredo e della sussistenza dei requisiti previsti dall'articolo 9, svolta secondo la disciplina recata dalla legge n. 241 del 1990. Il provvedimento di accreditamento rilasciato dall'amministrazione competente è valido per l'intero territorio regionale.
5. L'amministrazione competente, entro quindici giorni dalla emissione, trasmette i dati relativi al provvedimento di accreditamento alla Direzione generale della Giunta regionale secondo le modalità indicate dalla medesima Direzione generale.
6. L'accreditamento non comporta in capo ai soggetti pubblici alcun obbligo a instaurare con i soggetti accreditati rapporti contrattuali per l'erogazione di interventi e servizi sociali e per la fornitura di prestazioni.

CAPO III
Obblighi connessi alla gestione

Art. 11
Obblighi generali

1. I prestatori:
a) assicurano che tutti gli operatori che entrano in contatto con gli utenti non abbiano riportato condanna definitiva per i delitti non colposi di cui al libro II, titoli IX, XI e XII del codice penale, per i quali non è intervenuta la riabilitazione;
b) assicurano che le attività previste rispettano i ritmi di vita degli ospiti e che è garantita la partecipazione degli stessi all'organizzazione della vita quotidiana, anche attraverso la redazione partecipata dei regolamenti interni di funzionamento dei servizi;
c) definiscono progetti personalizzati di assistenza e, per i minori, progetti educativi individualizzati che indicano gli obiettivi da raggiungere, i contenuti e le modalità dell'intervento ed il piano per le verifiche. Nei progetti deve essere prevista l'integrazione con altri servizi, interventi, prestazioni, di cui l'utente può utilmente fruire da parte di altri soggetti della rete territoriale. I progetti sono elaborati in raccordo con i servizi sociali competenti;
d) predispongono, nel caso di servizi residenziali e semiresidenziali per minori, la relazione semestrale di verifica del progetto educativo individualizzato, la relazione finale in sede di dimissione e ogni altra relazione richiesta dall'ambito territoriale competente;
e) tengono, nel rispetto delle misure di riservatezza previste dalla vigente legislazione, il registro degli utenti e le cartelle personali contenenti la documentazione relativa a ciascun utente.

CAPO IV
Attività di vigilanza e controllo

Art. 12
Vigilanza e controllo

1. Le funzioni di vigilanza e controllo sui titoli abilitativi e sui servizi erogati sono esercitate dall'amministrazione competente la quale si avvale, se necessario, degli uffici tecnici e del servizio sociale professionale nonché, per gli aspetti di natura sanitaria, delle aziende sanitarie locali competenti per territorio.
2. L'esercizio delle funzioni di vigilanza e di controllo sui servizi è volto a verificare la qualità e la finalizzazione delle prestazioni erogate, anche sotto il profilo della efficacia e della efficienza, lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, la trasparenza, i livelli di soddisfazione degli utenti, i risultati raggiunti. A tal fine l'amministrazione competente:
a) effettua verifiche, con cadenza almeno biennale, in ordine alla permanenza dei requisiti previsti per l'accesso all'attività dei servizi residenziali e semi-residenziali;
b) effettua verifiche, con cadenza almeno biennale, in ordine alla permanenza dei requisiti per l'accesso all'attività dei servizi territoriali e domiciliari;

c) effettua verifiche, con cadenza almeno biennale, della permanenza dei requisiti previsti per l'accreditamento;
d) effettua verifiche, con cadenza almeno annuale, delle prestazioni erogate, della regolare tenuta della documentazione amministrativa, del rispetto degli obblighi della carta dei servizi;
e) effettua ispezioni non programmate e segnala al prestatore i disservizi e le carenze rilevate;
f) segnala alle autorità competenti le violazioni che possono configurare responsabilità penali, civili, amministrative e contabili.

3. La Direzione generale della Giunta regionale stipula accordi e intese con le autorità giudiziarie e di pubblica sicurezza competenti al fine di rendere più efficaci i controlli.

Art. 13
Revoca, sospensione e ordine di cessazione dell'attività

1. L'amministrazione competente adotta il provvedimento di revoca dell'autorizzazione o dell'accreditamento se riscontra la perdita dei requisiti in base ai quali il provvedimento è stato rilasciato. Il provvedimento di revoca è, inoltre, disposto in caso di violazione degli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge in materia urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, in caso di gravi reiterata violazione della carta dei servizi o di grave inadempimento delle modalità di erogazione delle prestazioni, in caso di evasione delle norme previdenziali e assicurative a favore del personale dipendente nonché delle disposizioni dei contratti di lavoro riconosciuti dalle parti.
2. Se, in conseguenza dell'attività di vigilanza e controllo, oppure in qualsiasi altro modo, comprese le segnalazioni provenienti da altri ambiti territoriali ove il soggetto svolge il servizio oppure dall'ufficio di tutela degli utenti di cui all'articolo 48 della legge regionale, sono constatate irregolarità delle modalità di erogazione del servizio, l'amministrazione competente entro tre giorni dalla constatazione, ingiunge al soggetto abilitato di rimuovere le irregolarità rilevate, indicando le necessarie prescrizioni e il termine per l'adeguamento alle stesse. E' fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di disporre la sospensione delle attività nelle more dell'adeguamento alle prescrizioni e di assumere determinazioni in via di autotutela ai sensi degli artt. 21-quinquies e 21-nonies della L. 241/1990.
3. In caso di mancato adeguamento alle prescrizioni di cui al comma 2 nel termine assegnato, l'amministrazione competente dispone la sospensione oppure la revoca del titolo abilitativo.
4. L'amministrazione competente dell'ambito territoriale, se accerta lo svolgimento di servizi senza il prescritto titolo abilitativo, ordina l'immediata cessazione dell'attività, ne dà comunicazione all'autorità giudiziaria e applica la sanzione prevista dalla legge.
5. In caso di revoca, sospensione del titolo abilitativo oppure di ordine di cessazione dell'attività, l'amministrazione competente individua le modalità atte a garantire che il servizio a favore degli utenti non sia interrotto, ivi compresa la collocazione dei soggetti ospitati nei servizi residenziali e semi-residenziali in altro servizio.
6. I provvedimenti adottati ai sensi del presente articolo sono comunicati, entro quindici giorni dall'adozione, alla Direzione generale della Giunta regionale.

TITOLO III
Norme volte a valorizzare l'apporto dei Centri di servizio per il volontariato

CAPO I
Compiti della regione e degli enti locali

Art. 14
Oggetto

1. Il presente titolo individua, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge regionale le modalità di valorizzazione dell'attività dei centri di servizi del volontariato, di seguito denominati centri di servizi, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Art. 15
Compiti della Regione

1. Nell'ambito della programmazione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi

sociali, fermo restando quanto previsto dal decreto del Ministero del tesoro 8 ottobre 1997, la Regione, con particolare riferimento alle aree di intervento previste dall'articolo 27 della legge regionale, esercita la funzione di indirizzo e di coordinamento delle iniziative svolte dai centri di servizi.

Art. 16
Centri di servizi degli enti locali

1. Le Province e i Comuni possono istituire, nell'ambito delle proprie competenze, centri di servizi a disposizione delle organizzazioni di volontariato presenti sul loro territorio, da gestire con la collaborazione di esse sempre che siano iscritte nel registro regionale del volontariato.
2. Gli enti locali e la Regione possono concedere in uso immobili o locali propri alle organizzazioni di volontariato per lo svolgimento delle attività.

Art. 17
Compiti e attività dei centri di servizi

1. In coerenza con l'articolo 4 del decreto Ministeriale 8 ottobre 1997, i centri di servizio hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato.
2. Ai fini di cui al comma 1, i centri di servizi erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato.
3. In particolare, i centri di servizi:
   a) approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;
   b) offrono consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
   c) assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
   d) offrono informazioni, notizie, documentazioni e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale.

Art. 18
Accordi e convenzioni

1. Ai fini di una più compiuta ed efficace azione di raccordo la Regione, gli ambiti territoriali e i centri di servizi possono sottoscrivere accordi o convenzioni su temi o obiettivi specifici.

Art. 19
Rapporti tra Regione, ambiti territoriali e centri di servizio

1. Per l'attuazione delle disposizioni del presente titolo la Regione garantisce il costante raccordo tra gli ambiti territoriali e i centri di servizi anche mediante l'istituzione di tavoli di confronto a cadenza semestrale.

TITOLO IV
Registro regionale delle organizzazioni di volontariato

CAPO I
Iscrizione nel registro

Art. 20
Oggetto

1. Il presente titolo disciplina, in attuazione dell'articolo 14, comma 7, della legge regionale, le modalità e le procedure per la iscrizione delle organizzazioni di volontariato definite dalla legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge-quadro sul volontariato) nel registro regionale del volontariato, di seguito denominato registro, tenuto dalla Direzione generale della Giunta regionale.
2. L'iscrizione nel registro avviene ad istanza del legale rappresentante dell'organismo associativo interessato ed è condizione necessaria per usufruire dei benefici previsti dalla legge n. 266 del 1991 e per accedere alle forme di sostegno e valorizzazione previste dalle normative regionali.

Art. 21

Requisiti per l’iscrizione

1. Hanno diritto ad essere iscritti nel registro gli organismi associativi liberamente costituiti al fine di svolgere le attività previste dalla legge n. 266 del 1991 che si avvalgono in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri aderenti e che possiedono i requisiti previsti dall'articolo 3 della predetta legge-quadro sul volontariato e i seguenti ulteriori requisiti:

a) sede legale nel territorio regionale;

b) operatività nel territorio regionale da almeno un anno.

2. Hanno diritto ad essere iscritti nel registro anche:

a) gli organismi di coordinamento e collegamento comunque denominati delle organizzazioni di volontariato già iscritte nel registro;

b) le sezioni autonome delle organizzazioni giuridicamente riconosciute costituite con atto notarile o con scrittura privata registrata;

c) le organizzazioni non riconosciute giuridicamente costituite con atto notarile o con scrittura privata registrata.

3. L’iscrizione nel registro non sostituisce in alcun modo atti o provvedimenti autorizzativi o concessivi, comunque denominati, previsti da altre normative di settore.

Art. 22
Modalità per l’iscrizione nel registro

1. Ai fini della iscrizione nel registro il legale rappresentante dell'organismo associativo interessato presenta apposita istanza alla Direzione generale della Giunta regionale sottoscritta nelle forme previste dall'articolo 38 del dPR n. 445 del 2000 e corredata dalla seguente documentazione:

a) copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto o dell'accordo degli aderenti redatti nella forma dell’atto pubblico o della scrittura privata registrata;

b) copia del libro soci;

c) elenco nominativo degli aderenti che ricoprono le cariche associative sottoscritto dal legale rappresentante nelle forme previste dall'articolo 38 del dPR n. 445 del 2000;

d) dichiarazione sostitutiva del certificato del casellario giudiziario e dei carichi pendenti resa ai sensi dell'articolo 46 del dPR n. 445 del 2000 dagli aderenti che ricoprono le cariche associative;

e) relazione sottoscritta dal legale rappresentante illustrativa delle attività svolte nell'anno che precede la presentazione dell'istanza di iscrizione;

f) relazione sottoscritta dal legale rappresentante illustrativa delle modalità di svolgimento delle attività che l'organismo associativo intende svolgere;

g) copia conforme dell'ultimo bilancio economico consuntivo approvato.

2. Negli accordi degli aderenti, nell'atto costitutivo o nello statuto, oltre a quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, della legge n. 266 del 1991, sono indicate la denominazione, la sede legale, lo scopo, l'assetto organizzativo dell'organismo associativo e i limiti territoriali entro cui svolge le attività.

3. L'iscrizione nel registro è disposta con provvedimento espresso della Direzione generale della Giunta regionale entro sessanta giorni dalla ricezione dell'istanza all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dall'articolo 21 e della conformità dell'accordo degli aderenti o dell'atto costitutivo e dello statuto alle disposizioni della legge n. 266 del 1991 e del presente titolo.

4. Il termine di sessanta giorni stabilito per la conclusione del procedimento di iscrizione nel registro può essere sospeso una sola volta per l'acquisizione di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio. I chiarimenti e gli elementi integrativi richiesti pervengono alla Direzione generale della Giunta regionale entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta. Il termine per la conclusione del procedimento riprende a decorrere dalla data di ricezione dei chiarimenti e degli elementi integrativi di giudizio o, in mancanza, dalla scadenza del termine di trenta giorni previsto nel secondo periodo.

5. Se i chiarimenti forniti dall'organismo associativo interessato non superano i rilievi formulati dalla Direzione generale della Giunta regionale o non pervengono entro il termine di trenta giorni previsto dal comma 4, oppure in caso di accertata insussistenza dei requisiti previsti dall'articolo 21 o di rilevata difformità dell'accordo degli aderenti o dell'atto costitutivo e dello statuto alle disposizioni della legge n. 266 del 1991 la predetta Direzione Generale emette il provvedimento di

rigetto dell'istanza previa comunicazione dei motivi ostativi ai sensi dell'articolo 10bis della legge n. 241 del 1990.
6. Il rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato comunica alla Direzione generale della Giunta regionale, entro dieci giorni dal verificarsi dell'evento, ogni modifica della documentazione presentata a corredo dell'istanza di cui al comma 1 e la sopravvenuta perdita dei requisiti previsti per la iscrizione nel registro.
7. Le organizzazioni iscritte nel registro sono tenute alla conservazione della documentazione relativa alle entrate di cui all'articolo 5, comma 1, della legge n. 266 del 1991 con l'indicazione nominativa dei soggetti eroganti.

Art. 23
Verifica periodica della sussistenza dei requisiti per la iscrizione nel registro

1. La Direzione generale della Giunta regionale, anche per il tramite dei comuni nel cui territorio le organizzazioni iscritte nel registro hanno la sede legale, verifica, con cadenza biennale, il permanere dei requisiti richiesti per la iscrizione nel registro e l'effettivo svolgimento dell'attività di volontariato. A tal fine, i legali rappresentanti delle organizzazioni iscritte nel registro presentano ogni due anni, entro e non oltre il 30 giugno di ciascun biennio, alla Direzione generale della Giunta regionale la seguente documentazione:
   a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del dPR n. 445 del 2000 attestante il permanere dei requisiti previsti per la iscrizione dell'organizzazione nel registro;
   b) relazione sottoscritta nelle forme previste dall'articolo 38 del dPR n. 445 del 2000 illustrativa delle attività svolte nell'ultimo biennio;
   c) relazione sottoscritta nelle forme previste dall'articolo 38 del dPR n. 445 del 2000 illustrativa delle modalità di svolgimento delle attività che l'organismo intende svolgere;
   d) documentazione relativa alle entrate di cui all'articolo 5, comma 1, della legge n. 266 del 1991 con l'indicazione nominativa dei soggetti eroganti;
   e) elenco delle convenzioni stipulate con lo Stato, la regione, gli enti locali e con gli altri enti pubblici ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 266 del 1991;
   f) copia conforme dell'ultimo bilancio economico consuntivo approvato.
2. La prima verifica biennale della sussistenza dei requisiti previsti per la iscrizione nel registro avviene il 30 giugno 2014.
3. In caso di inottemperanza agli obblighi previsti dal comma 1 e dall'articolo 22, comma 6, la Direzione generale della Giunta regionale dispone con provvedimento motivato, previo diffida, la cancellazione dell'organizzazione inadempiente dal registro. Il termine della diffida non è inferiore a trenta giorni dalla ricezione della comunicazione.
4. La perdita dei requisiti previsti per la iscrizione determina in ogni caso la cancellazione dal registro con le modalità previste dal comma 3.

Art. 24
Pubblicità del registro

1. Il registro e i relativi documenti sono pubblici.
2. Le modalità di tenuta del registro sono definite con provvedimento della Direzione generale della Giunta regionale nel rispetto dei principi di pubblicità e di trasparenza.
3. Il registro è pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania.

Art. 25
Accertamenti d'ufficio

1. Gli accertamenti d'ufficio previsti dal dPR n. 445 del 2000 sono effettuati a campione sul dieci per cento degli organismi associativi che durante l'anno solare presentano autocertificazioni. Il campione è selezionato mediante sorteggio da tenersi entro il mese di gennaio di ogni anno per le autocertificazioni presentate nel corso dell'anno precedente.

TITOLO V
Elezioni dei membri della Consulta del terzo settore

CAPO I

Modalità di svolgimento delle elezioni

Art. 26
Consulta del terzo settore

1. La Consulta del terzo settore, istituita ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale, è composta da quindici soggetti del terzo settore.
2. Sono considerati soggetti del terzo settore così come disciplinato dall'articolo 13, comma 1, della legge regionale le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli organismi della cooperazione sociale, nonché gli altri soggetti privati non aventi scopo di lucro quali le fondazioni e gli enti di patronato, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, e gli altri enti di promozione sociale.

Art. 27
Elettorato attivo e passivo

1. Hanno diritto di elettorato attivo i soggetti del terzo settore in possesso dei seguenti requisiti generali:
   a) atto costitutivo e statuto redatti in forma scritta e registrati nelle forme previste dalla legge;
   b) sede legale in Campania;
   c) operatività, da almeno un anno, nel settore della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi sociali;
   d) non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, né è in corso un procedimento a loro carico per la dichiarazione di una di tali situazioni.
2. A seconda della tipologia possiedono i seguenti requisiti specifici:
   a) le associazioni di promozione sociale devono essere iscritte nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale ai sensi del Regolamento regionale n. 7 del 12/10/2011;
   b) le associazioni di volontariato devono essere iscritte nel registro regionale del volontariato, ai sensi del presente Regolamento;
   c) le cooperative sociali devono essere iscritte nel registro delle imprese.
3. L' elettorato attivo è esercitato attraverso espressione di voto resa, nelle modalità previste dall'articolo 28, dal legale rappresentante dell'ente.
4. Possono ricoprire la carica di componente della Consulta i soggetti in possesso dei requisiti di elettorato attivo che non abbiano ricoperto l'incarico per due mandati consecutivi.
5. Con decreto del Presidente della Giunta sono disciplinate le modalità di svolgimento delle elezioni e sono indicati i criteri per garantire la piena rappresentanza delle differenti tipologie di soggetti del terzo settore.

Art. 28
Modalità di svolgimento delle elezioni

1. Il Presidente della Giunta regionale, nei termini previsti dall’articolo 45, comma 2, della legge regionale, indice le elezioni con proprio decreto e ne dà avviso mediante pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito istituzionale della Regione.
2. Il decreto indica le modalità di esercizio del voto, i termini per la presentazione delle candidature, il modello della scheda di candidatura, della scheda di votazione, il giorno e l’ora di apertura delle schede, i criteri per assicurare la rappresentanza a tutte le diverse tipologie di soggetti del terso settore.
3. I soggetti che intendono esercitare il proprio diritto di elettorato passivo fanno pervenire la scheda di candidatura nelle modalità disciplinate dal decreto presidenziale.
4. L’elenco delle candidature, previa verifica della Direzione generale competente, dei requisiti di elettorato attivo e passivo, è pubblicato sul sito istituzionale della Regione, in apposita sezione in evidenza per sessanta giorni consecutivi.
5. Le organizzazioni che esercitano l'elettorato attivo, a decorrere dal giorno di pubblicazione dell'elenco delle candidature sul sito istituzionale della Regione, trasmettono, con le modalità indicate nel decreto del Presidente della Giunta regionale, la scheda di votazione.
6. Il decreto del Presidente della Giunta regionale individua le modalità per garantire la segretezza

del voto e la correttezza delle procedure di scrutinio.
7. La Regione mette a disposizione dei candidati un’apposita sezione del sito istituzionale per la presentazione dei programmi elettorali.

Art. 29
Il procedimento di scrutinio e proclamazione degli eletti

1. La Commissione elettorale è composta da cinque componenti, incluso il presidente, nominati dalla Direzione generale competente.
2. La Commissione elettorale, nelle modalità indicate nel decreto del Presidente della Giunta regionale, procede, in seduta pubblica, allo scrutinio dei voti.
3. La Commissione elettorale redige le liste degli eletti e i verbali delle operazioni di scrutinio e li trasmette alla Direzione generale.
4. La competente Direzione generale della Giunta regionale, verificata la regolarità delle procedure di voto e di scrutinio, approva con decreto l'elenco dei candidati e dei voti ottenuti e proclama gli eletti.

TITOLO VI
Disposizioni transitorie

Art. 30
Disposizioni transitorie

1. I servizi per cui è stata già rilasciata autorizzazione definitiva al funzionamento ai sensi del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 23 novembre 2009, si intendono autorizzati previa verifica del possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento.
2. Le autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'articolo 44, comma 4, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 /2009 si intendono definitive previa verifica del possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento.
3. L’amministrazione competente acquisisce i dati e la documentazione afferenti i prestatori autorizzati o accreditati che esercitano le attività di servizi nell'ambito del territorio di competenza.
4. Entro sessanta giorni dall’entrata in vigore del presente regolamento, ciascun ambito territoriale, conformemente alla forma associativa prescelta, individua l'amministrazione competente e la comunica alla Direzione generale della Giunta regionale.
5. In caso di mancata individuazione dell'amministrazione competente entro il termine previsto dal comma 4 le funzioni ad essa riservate ai sensi del presente regolamento sono esercitate dal comune capofila dell'ambito territoriale oppure dalla forma associativa prescelta se diversa dalla convenzione, fino all’individuazione, da parte dell’ambito, dell’amministrazione competente.
6. Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, i prestatori già accreditati ai sensi del regolamento emanato con decreto presidenziale n. 16 del 2009, integrano la documentazione originariamente consegnata con gli atti idonei a comprovare il possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento. Il prestatore decade dall'accreditamento, in caso di mancata presentazione dell'istanza di rinnovo dell'accreditamento oppure di mancato adeguamento ai requisiti previsti dal presente regolamento, nel termine previsto dal primo periodo del presente comma.
7. Entro centottanta giorni dalla entrata in vigore del presente regolamento, i prestatori dei servizi residenziali e semiresidenziali già in possesso di autorizzazione provvisoria ai sensi dell'articolo 44, comma 7, del regolamento regionale emanato con decreto presidenziale n. 16 del 2009 presentano l'istanza di autorizzazione definitiva secondo la disciplina del presente regolamento. In caso di mancata richiesta di autorizzazione entro il predetto termine di centottanta giorni il prestatore si intende privo di autorizzazione.
8. L’autorizzazione rilasciata ai servizi sperimentali a favore di persone con disagio psichico, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 666 del 06/12/2011, è convertita in autorizzazione definitiva, previa verifica del possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento.
9. Alle istanze in corso di istruttoria si applicano le disposizioni del presente regolamento.
10.La regione provvede, entro centottanta giorni dall’entrata in vigore del presente regolamento, all’individuazione delle tariffe dei servizi. Nel periodo transitorio, si applicano le tariffe/rette definite

con le deliberazioni della Giunta regionale n. 1351 del 20/07/2007 e n. 666 del 06/12/2011.

Art. 31
Obblighi di pubblicità

1. Gli ambiti territoriali pubblicano sui propri siti informatici i recapiti dell'amministrazione competente, le modalità di presentazione, la documentazione e le dichiarazioni di corredo delle istanze di autorizzazione e di accreditamento e gli elenchi dei servizi autorizzati, dei servizi domiciliari e territoriali e di quelli accreditati.

Art. 32
Abrogazioni

1. Il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 23 novembre 2009, n.16 è abrogato.

Art. 33
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione Campania

Delibera della Giunta Regionale n. 72 del 10/03/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

"PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA CITTA' AUTONOMA DI BUENOS AIRES"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Regione Campania intende assumere un ruolo strategico nel processo di internazionalizzazione della realtà regionale politica, economica, sociale e culturale e nella costruzione di processi di cooperazione territoriale attraverso la collaborazione con realtà omologhe nazionali ed internazionali;
b. la Città Autonoma di Buenos Aires intende sostenere, promuovere ed implementare gli scambi culturali con i Paesi Europei e del Mediterraneo con particolare riferimento al meridione d'Italia, rinvenendo nella tradizione culturale e nel contesto storico, sociale ed economico della Regione Campania e della città di Napoli ragioni di identità che hanno concorso a determinarne capacità artistiche, intellettuali, culturali ed identitarie;
c. la Regione Campania e la Città Autonoma di Buenos Aires intendono rafforzare il proprio posizionamento strategico sullo scenario internazionale, rilanciando la propria immagine ed il ruolo di Buenos Aires e di Napoli, quali grandi capitali culturali del meridione del mondo;

CONSIDERATO che

a. il dialogo e le attività di collaborazione tra i Governi regionali e municipali possono determinare condizioni positive per il progresso sociale, civile culturale ed economico delle comunità di appartenenza;
b. le grandi potenzialità, le reciproche tradizioni e le relazioni costanti e durature tra le parti nell'ambito dei processi di internazionalizzazione della promozione culturale, del turismo e dell'economia dello spettacolo possono rappresentare strumenti di sviluppo per i rispettivi territori;
c. la Regione Campania e la Città autonoma di Buenos Aires sono consapevoli dell'indispensabile contributo che la cooperazione e lo scambio economico e culturale in generale, le coproduzioni in particolare, possono apportare allo sviluppo delle attività artistiche migliorando la qualità e pluralità dell'offerta culturale;
d. che la Regione Campania è impegnata a sviluppare progetti transnazionali con il Governo Argentino;

RITENUTO a tal fine di approvare lo schema di "*Protocollo d'intesa tra la Regione Campania e la Città Autonoma di Buenos Aires"* allegato alla presente delibera e parte integrante e sostanziale della stessa;

RILEVATO che le attività oggetto del Protocollo d'intesa di che trattasi saranno svolte dalla Regione Campania e dalla Città Autonoma di Buenos Aires al fine di incentivare la reciproca promozione delle tradizioni culturali e delle tendenze inerenti le arti dello spettacolo e le arti visive con particolare riferimento alle eccellenze culturali prodotte e/o ospitate nei territori di pertinenza anche attraverso l'ausilio di strutture controllate, collegate e/o a qualsiasi titolo partecipate dalla medesime;

VISTI

a. l'art. 6 della l. 5 giugno 2003, n. 131
b. lo Statuto della Regione Campania;
c. il parere dell'Avvocatura prot. n. 20403 /UDCP/GAB/GAB del 10/11/13;
d. il parere rilasciato dalla presidenza del Consiglio dei Ministri- Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, acquisito al prot. n. 3066/UDCP/GAB/GAB del 18.2.2014;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare lo schema di "*Protocollo d'intesa tra la Regione Campania e la Città Autonoma di Buenos Aires"* allegato alla presente delibera e parte integrante e sostanziale della stessa;
2. di trasmettere il presente atto, al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore all'Università - Ricerca scientifica - Statistica, sistemi informativi ed informatica, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento Istruzione ricerca, lavoro, politiche culturali e sociali, alla Segreteria di Giunta, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, all'Ufficio di Staff di supporto tecnico-operativa alla Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione.

PROTOCOLLO DI INTESA

Tra

la Regione Campania

ed

il Gobierno de la Ciudad autonoma de Buenos Aires

per

L'ORGANIZZAZIONE CONGIUNTA DELLE ATTIVITA' IN MATERIA DI PROMOZIONE CULTURALE ED ARTI DELLO SPETTACOLO

PREMESSO CHE

● la Regione Campania intende assumere un ruolo strategico nel processo di internazionalizzazione della realtà regionale politica, economica sociale e culturale e nella costruzione di processi di cooperazione territoriale attraverso la collaborazione con realtà omologhe nazionali ed internazionali;

● la Città Autonoma di Buenos Aires intende sostenere, promuovere ed implementare gli scambi culturali con i Paesi Europei e del Mediterraneo con particolare riferimento al meridione di Italia, rinvenendo nella tradizione culturale e nel contesto storico, sociale ed economico della Regione Campania e della Città di Napoli ragioni di identità che hanno concorso a determinarne capacità artistiche, intellettuali, culturali ed identitarie.

● Su invito del Ministro della Cultura del Governo della Città Autonoma di Buenos Aires Ing. Hernan Lombardi sono stati organizzati nel mese di novembre 2013 diversi incontri tra il Ministro e l'Assessore alla Promozione Culturale della Regione Campania Caterina Miraglia, nei quali si è convenuto sulla opportunità di avviare percorsi di collaborazione in campo culturale finalizzati all'interscambio delle conoscenze e competenze delle secolari tradizioni delle arti dello spettacolo argentine e campane.

● La Regione Campania e la Città Autonoma di Buenos Aires intendono rafforzare il proprio posizionamento strategico sullo scenario internazionale, rilanciando la propria immagine ed il ruolo di Buenos Aires e di Napoli, quali grande capitali culturali del meridione del mondo.

CONSIDERATO CHE

fonte: http://burc.regione.campania.it

● il dialogo e le attività di collaborazione tra i Governi regionali e municipali possono determinare condizioni positive per il progresso sociale, civile, culturale ed economico delle comunità di appartenenza;

● le grandi potenzialità, le reciproche tradizioni e le relazioni costanti e durature tra le parti nell'ambito dei processi di internazionalizzazione della promozione culturale, del turismo e dell'economia dello spettacolo possono rappresentare strumenti di sviluppo per i rispettivi territori;

● la Regione Campania e la Città Autonoma di Buenos Aires sono consapevoli dell'indispensabile contributo che la cooperazione e lo scambio economico e culturale in generale, le coproduzioni in particolare, possono apportare allo sviluppo delle attività artistiche migliorando la qualità e pluralità dell'offerta culturale.

RITENUTO

● che occorre individuare una stabile piattaforma programmatica che consenta ai soggetti istituzionali ed alle strutture controllate, collegate e/o partecipate a qualsiasi titolo dalla Regione Campania e dal Governo della Città di Buenos Aires, di dare immediato avvio ad azioni di cooperazione preordinate all'accrescimento dell'offerta culturale ed allo scambio di buone pratiche e know how nel settore dello spettacolo e delle arti visive;

● che tale strumento possa essere individuato nel presente protocollo di intesa modulo dell'azione amministrativa partecipata in grado di definire tra una pluralità di soggetti istituzionali:

- gli interventi da realizzare, specificandone i tempi e le modalità di attuazione;
- i soggetti e/o l'ente operativo compartecipato responsabile dell'attuazione degli indicati interventi;

VISTE

● le linee guida dell'accordo culturale fra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Argentina per gli anni 2007/2011 s.m.i. ed il Programma Esecutivo del precitato accordo, con particolare riferimento ai contenuti di cui al paragrafo II *Cultura ed Arte* ove si declinano le iniziative programmatiche nel settori **Musica, Teatro, Danza, Cinema, Festival, Eventi Culturali, Musei Biblioteche;**

● le positive esperienze di interscambio culturale di questi ultimi anni maturate anche in occasione di Festival di respiro internazionale quali il *Napoli Teatro Festival Italia* ove - nel corso dell'edizione 2012 - estremo interesse e successo di critica e di pubblico hanno conseguito il *FOCUS ARGENTINO* ovvero la messa in scena di sei spettacoli dal vivo per la regia di Claudio Tolcachir, Romina Paula, Daniel Veronese e, nella corso dell'edizione 2013, la messa in scena dello spettacolo *Circo Equestre Sgueglia* per la Regia di Alfredo Arias.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TANTO PREMESSO, CONSIDERATO, RITENUTO, VISTO che è da intendersi parte integrante e sostanziale del presente protocollo

● il Governo della Città Autonoma di Buenos Aires in persona del Ministro de la Cultura Ing. Hernàn Lombardi e la Regione Campania in persona del Presidente p.t. dott. Stefano Caldoro, nell'esercizio delle funzioni attribuite loro dalla legge, reputano determinante la sinergica convergenza di iniziative volte a promuovere, valorizzare, sostenere e coadiuvare tutte le azioni ed i programmi necessari di cui al presente protocollo ed a tal fine **stipulano e convengono quanto segue:**

1 - Oggetto e finalità

Il Governo della Città Autonoma di Buenos Aires e la Regione Campania individuano le linee guida e gli interventi perché sia definita una collaborazione stabile tra le stesse al fine di facilitare la cooperazione e lo scambio culturale nonché di incentivare la reciproca promozione delle tradizioni culturali e delle innovative tendenze inerenti le arti dello spettacolo e le arti visive con particolare riferimento alle eccellenze culturali prodotte e/o ospitate nei territori di pertinenza anche attraverso l'ausilio delle strutture controllate, collegate e/o a qualsiasi titolo partecipate dalle medesime.

2 - Organizzazione di eventi

La collaborazione tra le parti comprenderà l'organizzazione e la realizzazione delle seguenti attività:

A) Collaborazione tra il Teatro Colòn ed il Teatro San Carlo. Le parti si impegnano nello sviluppo di attività di promozione e collaborazione tra il Teatro Colòn ed il Teatro San Carlo, con attenzione ai seguenti interventi:

I. Favorire la collaborazione tra due delle strutture teatrali più importanti del mondo al fine di ivi allocarvi e promuovere le seguenti azioni: Programmazione nell'arco del biennio 2014 - 2015 presso il Teatro Colòn di una delle rappresentazioni liriche prodotte e/o commissionate dal Teatro San Carlo. Programmazione nell'arco del biennio 2014 - 2015 presso il Teatro San Carlo di una delle rappresentazioni di Tango prodotte e/o commissionate dal Teatro Colòn.

II. Promozione e presentazione durante l'annualità 2015 - nell'ambito della programmazione del Teatro Colòn - di una settimana dedicata alla Regione Campania ed alla Città di Napoli, con particolare riferimento alla produzione artistica e culturale ivi esistente.

III. Promozione e presentazione durante l'annualità 2015 - nell'ambito della programmazione del Teatro San Carlo - di una settimana dedicata alla Città di Buenos Aires, con particolare riferimento al patrimonio artistico ed espressivo ivi esistente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) Collaborazione tra il Buenos Aires International Festival of Indipendent Cinema ed il Giffoni Film Festival. Le parti si impegnano nello sviluppo di attività di promozione e collaborazione tra Festival, con attenzione ai seguenti interventi:

I. Favorire la collaborazione tra il Buenos Aires International Festival of Indipendent Cinema ed il Giffoni Film Festival promuovendo la realizzazione delle seguenti azioni. Creazione di una piattaforma culturale stabile tra i due Festival preordinata al mutuo scambio e riconoscimento di buone pratiche e know how.

II. Studio di fattibilità per lo sviluppo di coproduzioni cinematografiche a livello locale nonché per lo sviluppo di ipotesi di partnership economico finanziaria nel corso del biennio 2014 -2015

III. Studio di fattibilità per lo sviluppo di azioni promozionali e divulgative condivise nel corso del biennio 2014 -2015

C) Collaborazione tra il Festival di Buenos Aires ed il Napoli Teatro Festival Italia. Le parti si impegnano nello sviluppo di attività di promozione e collaborazione tra Festival, con attenzione ai seguenti interventi:

I. Favorire la collaborazione tra il Festival di Buenos Aires ed il Napoli Teatro Festival Italia, promuovendo la realizzazione delle seguenti azioni. Programmazione nel corso dell'edizione 2014 del Napoli Teatro Festival Italia 2014 dello spettacolo *Un Vanja* per la regia di Marcelo Savignone. Programmazione nel corso dell'edizione 2014/2015 del Festival di Buenos Aires 2014 -15 di uno degli spettacoli prodotti o commissionati dal Napoli Teatro Festival Italia.

II. Ampliare i mezzi di scambio culturale tra le parti attraverso l'incentivazione alla partecipazione di giovani argentini e giovani campani nelle attività create per il 2014 – 2015 nel corso del NTFI e del Festival di Buenos Aires in relazione al mondo delle arti dello spettacolo includendo attori, direttori, tecnici, ed organizzatori nel campo della musica del teatro e della danza;

D) Collaborazione tra Musei ed Istituti di Cultura. Le parti si impegnano nello sviluppo di attività di promozione e collaborazione tra i rispettivi Musei regionali e locali e gli Istituti di Promozione Culturale regionali e locali, con attenzione ai seguenti interventi:

I. Studio di fattibilità al fine di delineare strategie di supporto, partnership e cooperazione tra il M.A.C.B.A. (Museo de Arte Contemporaneo de Buenos Aires) ed il M.A.D.R.E. (Museo d'Arte Contemporanea Donna Regina);

II. Studio di fattibilità al fine di delineare strategie di supporto, partnership e cooperazione tra i Musei regionali e locali di Buenos Aires ed i Musei dichiarati di interesse regionale dalla Giunta Regionale della Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

III. Sviluppare azioni mirate ed incentivare continuità ed approfondimento tra le realtà museali di Buenos Aires e le strutture Museali insistenti sul territorio regionale nonché quelle dichiarate di interesse regionale dalla Giunta Regionale della Campania;

IV. La costruzione di una **piattaforma cultura** che metta in rete gli operatori nel campo delle Istituzioni di Cultura regionali e locali della Città di Napoli e di Buenos Aires in grado di innovare ed aprire nuovi spazi per il dialogo, stimolare lo scambio di conoscenze, saldare le esperienze, coordinare le iniziative, programmare la continuità dell'offerta culturale di livello internazionale.

Tutti gli eventuali costi che deriveranno dalla applicazione del presente protocollo saranno sostenuti dai rispettivi bilanci degli Enti firmatari ovvero dalle strutture controllate, collegate ovvero partecipate dai medesimi Enti firmatari che saranno coinvolte nella organizzazione dei precitati eventi.

3 - Promozione e divulgazione

La Regione Campania ed il Governo della Città Autonoma di Buenos Aires convengono in ordine alla opportunità di essere coadiuvati nelle iniziative di promozione, divulgazione e mutua conoscenza delle azioni programmate nel presente protocollo dalla libera iniziativa, dell'Ufficio Culturale dell'Ambasciata Argentina in Italia, della Società Italia Argentina, potendo altresì, a tal fine, interfacciarsi, nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni, anche con l'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires.

4 - Salvaguardia ed attuazione

La realizzazione delle iniziative di cui al punto due del presente protocollo può essere rimessa alla previsione di singoli accordi di collaborazione ed attuazione con le strutture controllate, collegate e/o partecipate a qualsiasi titolo dal Governo della Città di Buenos Aires e dalla Regione Campania.

La Regione Campania ed il Governo della Città Autonoma di Buenos Aires, ciascuno per quanto di competenza, si impegnano a creare le condizioni necessarie per sostenere la programmazione e gestione delle iniziative di cui al punto 2 del presente protocollo.

Il Protocollo di Intesa si applica nel pieno rispetto degli ordinamenti e delle legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi, nonché degli obblighi internazionali reciprocamente assunti e di quelli derivanti dalla appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.

5 - Buona fede e correttezza

Le parti informano i loro comportamenti alla buona fede e correttezza e si impegnano altresì a mantenere una comunicazione permanente in ordine alle azioni previste nel presente protocollo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dubbi e le controversie che potranno sorgere dalla interpretazione ed applicazione del presente protocollo saranno risolti tramite consultazione amichevole o negoziazione diretta tra le parti.

6 - Durata

Il Presente protocollo di intesa ha durata di quattro anni dalla data della sua sottoscrizione.

L'accordo potrà essere prorogato e/o rinnovato per esigenze ed opportunità che dovessero emergere in futuro attraverso la previa individuazione di percorsi di collaborazione in campo culturale finalizzati all'interscambio delle conoscenze e competenze delle secolari tradizioni delle arti dello spettacolo argentine e campane.

7 - Rinvio

Per quanto non previsto nel presente protocollo le parti fanno esplicito riferimento alle disposizioni di cui all’articolo 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 nonché agli obblighi internazionali reciprocamente assunti ed a quelli derivanti dalla appartenenza dell’Italia all’Unione Europea.

La Regione Campania ed il Governo della Città Autonoma di Buenos Aires si riservano il diritto di recedere unilateralmente in forma scritta dal protocollo qualora, in corso di validità, fossero ravvisati elementi tali da pregiudicarne la realizzazione.

Redatto in duplice copia originale, in lingua italiana e spagnola, entrambe facenti fede, letto, confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente della Regione Campania

Il Gobierno de la Ciudad Autonoma de Buenos Aires

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 55 del 28/02/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 6 - UOD Pianificaz del pers.Dotaz organ Monitor attuaz performance organizzativ

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONI ORDINAMENTALI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Regolamento 15.12.2011, n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, disciplina l'"*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"* in attuazione dell'art. 2, comma 1**,** della legge regionale 6.8.2010, n. 8;

b. che, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - dipartimenti;
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

c. che l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

d. che, con deliberazione n. 191 del 12/04/2012 e s.m. e i., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire, come di seguito indicate:
   d.1. n. 5 Uffici di Capo Dipartimento;
   d.2. n. 16 Uffici di Direzione Generale;
   d.3. n. 5 Uffici Speciali;
   d.4. n. 1 Ufficio del Datore di Lavoro;
   d.5. n. 10 Uffici di Staff ai Dipartimenti;
   d.6 n. 56 Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui allo art.37 del Regolamento;
   d.7 n. 225 Uffici di Unità Operative Dirigenziali;
   d.8. n. 32 Uffici di livello dirigenziale per Strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali;

e. che, con deliberazione n. 478 del 10/09/2012, così come modificata con deliberazioni n. 528 del 04/10/2012 e n. 76 del 14/03/2013, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, per i 5 Dipartimenti e relative Direzioni Generali e per i 5 Uffici speciali, l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere.

CONSIDERATO

a. che il Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali ha rappresentato la necessità, nell'ambito della Direzione generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale:

a.1. con nota prot. n. 0730162 del 23/10/2013, di istituire, al fine di garantire unità, efficienza e coerenza negli interventi nell'area materno infantile la U.O.D. "Attività consultoriale e materno infantile";
a.2. con nota prot. n.63998 del 29/01/2014, di istituire, al fine potenziare le attività di vigilanza e controllo sugli Enti del Servizio Sanitario regionale, la U.O.D. "Vigilanza Contabile e Amministrativa" e di modificare le competenze assegnate alla U.O.D. 14 "Governo economico finanziario in raccordo con la dg risorse finanziarie";

b. che il Presidente della Giunta regionale, con nota prot. n. 3722/udcp/gab/cg del 27/02/2014, ha rappresentato la necessità di istituire, nell'ambito dell'Ufficio Speciale del Federalismo la UOD denominata "Politiche della Sicurezza e Legalità – Valorizzazione dei beni confiscati";

c. che è altresì necessario espungere dalle competenze della U.O.D. 52.04.03. "Prevenzione e igiene sanitaria – Prevenzione e tutela della salute negli ambienti di vita e lavoro – O.E.R." le parole: << ….. *di medicina legale e delle assicurazioni,……., dello sport e scolastica* >>, atteso che gli adempimenti in materia di medicina legale e delle assicurazioni, dello sport e scolastica rientrano nelle specifiche competenze della U.O.D. 52.04.15 "Sanità penitenziaria – Medicina scolastica – Medicina dello sport – Medicina legale e delle assicurazioni";

PRESO ATTO

a. che le modifiche di cui sopra sono riportate nell'allegato 1) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito

DATO ATTO

a. che le modifiche ordinamentali di cui al considerato non comportano un aumento del numero massimo di 225 Unità Operative Dirigenziali, fissato con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e s.m. e i.;

VISTI

- il Regolamento 15.12.2011, n. 12;
- la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e s.m.e i.;
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m.e i.;
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013;
- la nota prot. n. 0730162 del 23/10/2013;
- la nota prot. n. 0063998 del 29/01/2014;
- la nota prot. n. 3722/udcp/gab/cg del 27/02/2014

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazione e considerazioni svolte in premessa che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di istituire, nella Direzione generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale del Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, le Unità Operative Dirigenziali: 16 "Attività consultoriale e materno infantile" e 17 "Vigilanza Contabile e Amministrativa", modificando, altresì, le competenze delle UU.OO.DD.: 03 "Prevenzione e igiene sanitaria – Prevenzione e tutela della salute negli ambienti di vita e lavoro – O.E.R." e 14 "Governo economico finanziario in raccordo con la dg risorse finanziarie", così come più ampiamente esplicitato nell'allegato 1) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

2. di istituire, nell'Ufficio Speciale del Federalismo, la UOD 07 denominata "Politiche della Sicurezza e Legalità – Valorizzazione dei beni confiscati", così come più ampiamente esplicitato nel sopra citato allegato 1);

3. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, alla U.O.D. 55.14.06 per quanto di specifica competenza e alla Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

UU.OO.DD. modificate nelle competenze

52	04	03		Prevenzione e igiene sanitaria prevenzione e tutela della salute negli ambienti di vita e lavoro - o.e.r.	Elaborazione del piano regionale della prevenzione e vigilanza sulla relativa attuazione; promozione di programmi di educazione e promozione della salute; promozione e coordinamento di programmi di diagnosi precoce; promozione e coordinamento di interventi per la prevenzione e il sostegno al disagio socio-sanitario, alla salute mentale; rapporti con i dipartimenti di prevenzione delle ASL; adempimenti in materia di medicina del lavoro; coordinamento delle attività dell'osservatorio epidemiologico regionale.
52	04	14		Governo economico finanziario in raccordo con la dg risorse finanziarie	Programmazione e individuazione delle risorse finanziarie; supporto alla programmazione e pianificazione sanitaria nella definizione delle regole di governo per il finanziamento del SSR; monitoraggio del la spesa sanitaria regionale; contabilità della gestione sanitaria accentrata - GSA, predisposizione del bilancio della GSA e del bilancio consolidato regionale della sanità; predisposizione atti di riparto e finanziamento delle aziende, istituti ed enti del SSR, adempimenti riguardanti i flussi informativi di tipo contabile; promozione e attuazione del controllo di gestione nelle aziende, enti e istituti pubblici del SSR.

UU.OO.DD. Istituite

52	04	16		Attività consultoriale e materno infantile	Promozione e coordinamento di interventi per la prevenzione e il sostegno alla salute della madre e del bambino. Pediatria di base: garanzia dell'assistenza a tutti i bambini con inserimento alla nascita e garanzia di percorsi preferenziali per l'accesso e la tutela sanitaria dei soggetti affetti da malattie cronico e/o disabilità. Prevenzione e diagnosi precoce delle patologie pediatriche. Screening neonatali. Disturbi del comportamento alimentare ed obesità. Tutela della salute della donna in tutte le fasi della vita con particolare riferimento alle possibili espressioni della sessualità, alle scelte di procreazione cosciente e responsabile anche con riferimento alla prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza, al sostegno al percorso nascita, all'assistenza alla gravidanza fisiologica, alla promozione dell'allattamento al seno, alla prevenzione e trattamento delle patologie materno-fetali. Programmi di prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile. Procreazione Medicalmente Assistita
52	04	17		Vigilanza contabile e amministrativa	Istruttoria per l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi e delle procedure di pagamento delle ASL, AO, AOU e IRCCS e degli atti degli stessi Enti sottoposti ad approvazione regionale ai sensi dell'art.35 della L.R. 32/1994; vigilanza sugli acquisti di beni e servizi delle AA.SS. in collegamento con la centrale acquisti.

UFFICIO PER IL FEDERALISMO

U.O.D. Istiuita

60	2	7		Politiche integrate della Sicurezza e Legalità - Valorizzazione dei beni confiscati	Politiche integrate di sostegno ai progetti di sicurezza urbana e alle gestioni associate di polizia locale - Misure attuative L.R. 12/03 . Politiche di sostegno alle attività economiche attraverso la realizzazione di sistemi tecnologici per la sicurezza delle aree industriali. Valorizzazione dei beni confiscati, misure attuative L.R.23/2003 e L.R.7/2012 Accordo di Programma Quadro “Giancarlo Siani” . Politiche di prevenzione e azioni di sostegno alle vittime della criminalità attraverso misure attuative della L.R. 11/2004 e L.R. 12/2003

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 76 del 25/03/2014

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE DEI GRANDI PROGETTI E GRANDI PROGRAMMI - DETERMINAZIONI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 122 del 28/03/2011 la Giunta Regionale ha ritenuto necessario rivedere l'elenco indicativo dei Grandi Progetti contenuto nel POR Campania FESR 2007/2013, al fine di renderlo coerente con le nuove strategie della politica regionale di sviluppo individuate dal Piano Nazionale per il Sud, approvando un nuovo elenco e le relative schede descrittive ed adottando al contempo l'*iter* procedurale di approvazione dei Grandi Progetti delineato con DGR 326/2009 per soddisfare le esigenze di accelerazione dei processi attuativi e di riprogrammazione delle risorse;
b. la suddetta deliberazione ha, tra l'altro disposto, al fine di migliorare il processo di *governance*, la costituzione di una specifica Struttura Tecnica di Missione, da istituirsi ai sensi dell'art. 1, comma 12, L.R. 7/2010, per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento del Processo di Implementazione di tutti i Grandi Progetti e Grandi Programmi;
c. con Decreto del Presidente di Giunta n. 117 del 06/06/2011 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R.7/2010 denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito U.O.G.P.), cui sono affidate le funzioni previste nella D.G.R.C. 122/2011, rinviando a successiva determinazione l'individuazione del personale organico della Struttura;
d. con D.P.R. n. 107 del 10/04/2012 è stato approvato il "*Disciplinare per l'organizzazione e il funzionamento della Struttura Tecnica di Missione dei Grandi Progetti, Grandi Programmi ed i Contratti di Programma, rispettivamente DGR122/2011 e DGR 88/2012"*;
e. il suddetto Disciplinare prevede che l'U.O.G.P. si articoli in due Uffici, uno Amministrativo, che sovrintende alle attività di carattere amministrativo di cui all'art. 4, ed un Ufficio Tecnico, con competenze di carattere tecnico;

CONSIDERATO che

a. il decreto presidenziale suddetto stabilisce che il personale organico da destinare al funzionamento dell'U.O.G.P. debba essere individuato tra le risorse in servizio presso gli Uffici della Giunta regionale o presso le strutture serventi della stessa per la valutazione e verifica degli investimenti aggiuntivi;
b. con D.P.G. R. n. 204 del 30/09/2011 si è proceduto ad una prima assegnazione di personale da destinare a tempo pieno al funzionamento della Struttura Tecnica di Missione, rinviando ad apposito regolamento interno di organizzazione e funzionamento gli affari del personale della Struttura stessa;
c. con successivo D.P.G.R. n. 148 del 16/5/2012, per le motivazioni ivi indicate, si è proceduto ad individuare ulteriori unità di personale destinate a tempo pieno alla Struttura di Missioni in relazione ai compiti alla stessa attribuiti;
d. con nota prot. 77205 del 3/2/2014, il Responsabile Generale dell'UOGP ha segnalato, a fronte della riassegnazione ad altri uffici di alcune unità del predetto personale, l'esigenza di una reintegrazione dell'organico attribuito alla Struttura medesima, necessario ad assicurare il regolare ed efficiente funzionamento della stessa;

RITENUTO, per l'effetto, di dover procedere ad un'implementazione dell'organico attualmente assegnato alla Struttura Tecnica di Missione, provvedendo alla nomina di altre unità di personale da destinare al funzionamento della Struttura Tecnica di Missione;

SENTITO il Responsabile Generale dell'U.O.G.P.;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di individuare il personale da destinare a tempo pieno al funzionamento della Struttura Tecnica di Missione dei Grandi Progetti:
    a. Dott. Lucio Buonocore, cat. D;
    b. Ing. Umberto Di Nunno, cat. D;
    c. Sig.ra Angelina Turchiarulo, cat.D;
    d. Sig.ra Maria Battista, cat. C;
    e. Sig. Giampietro Barbiero, cat. C;
    f. Sig. Felice Cacace, cat. C.
2. di notificare il presente decreto agli interessati;
3. di inviare il decreto alla Direzione Generale per le risorse umane per i successivi adempimenti di competenza;
4. di trasmettere il decreto al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento per le risorse finanziarie, umane e strumentali, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, al Responsabile dell'U.O.G.P., alla Direzione Generale per le risorse umane, per il seguito di competenza, alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 77 del 25/03/2014

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

UFFICIO AMMINISTRATIVO DELL'UNITA' OPERATIVA GRANDI PROGETTI - DETERMINAZIONI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. alla luce delle attuali priorità della politica regionale di sviluppo, coerenti con le nuove strategie del Piano Nazionale per il Sud, è stato ritenuto necessario rivedere l'elenco indicativo dei Grandi Progetti contenuto nel POR Campania FESR 2007/13 al fine di renderlo coerente con tali priorità;
b. l'art. 1, comma 12, della Legge regionale n. 7 del 20 luglio 2010 stabilisce che "con decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente, nel rispetto dei principi desumibili dagli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*), il raccordo funzionale degli stessi uffici con le strutture organizzative dell'amministrazione regionale e l'istituzione di strutture di missione";
c. con deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011 la Giunta regionale ha approvato il nuovo elenco e le relative schede descrittive, adattando, al contempo, l'iter procedurale di approvazione dei Grandi Progetti delineato con la DGR 326/09, al fine di renderlo coerente con le esigenze di accelerazione dei processi attuativi e di riprogrammazione delle risorse;
d. la suddetta deliberazione ha anche disposto, al fine di migliorare il processo di *governance*, la costituzione di una specifica Struttura Tecnica di Missione, ai sensi della L.R. n. 7/2010, con il compito di porre in essere le procedure di velocizzazione della spesa dei fondi strutturali come stabilito dalla delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011;
e. con DPGRC n. 117 del 06/06/2011 è stata costituita la predetta Struttura, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti", a cui sono affidate le funzioni così come previste dalla DGRC n. 122 del 28.03.2011;
f. l'UOGP è dotata di un Responsabile Generale, a cui sono affidate funzioni di coordinamento e supervisione delle funzioni alla stessa attribuite e a cui sono affiancati due responsabili di funzione, rispettivamente, uno per l'area tecnica e uno per l'area amministrativa, nonché di un proprio organico di personale, in possesso dei requisiti professionali individuati come necessari, sentito il Responsabile Generale, individuati tra le risorse del personale in servizio presso gli uffici della Giunta regionale o presso le strutture serventi della stessa per la valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
g. al fine di conformare la Struttura con gli ulteriori compiti relativi alle procedure di velocizzazione della spesa dei fondi strutturali come stabilito dalla delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011, nonché per l'accelerazione del processo di spesa di tutti i Programmi cofinanziati e della relative domande di pagamento, con DPGRC n. 107 del 10/04/2012 è stato adottato il Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell'UOGP;
h. con DDPGRC nn. 204 del 30/09/2011 e n. 148 del 16/05/2012 è stato individuato il personale da assegnare a tempo pieno alla Struttura tecnica di missione;

PREMESSO altresì che

a. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e in particolare l'articolo 2 ha disposto che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;
b. in conformità alla predetta legge, la Giunta regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011 e successive modifiche ed integrazioni, ha approvato il Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, recante disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010;
c. con decreti presidenziali nn. 109, 110, 111, 112 e 113 del 13/04/2012 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ai Capi Dipartimento della Giunta regionale della Campania;
d. con DGR 478 del 10/09/2012, come modificata dalla DGR 528 del 04/10/2012, sono state, tra l'altro, declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 e, segnatamente, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, ai Dirigenti degli Uffici Speciali, ai Dirigenti delle strutture di Staff e ai Dirigenti delle

Unità Operative Dirigenziali, e sono state approvate, per i 5 Dipartimenti e relative Direzioni Generali, le articolazioni delle strutture sulla base delle competenze da svolgere come stabilite dalla medesima delibera;

e. con DGR 614 del 19/10/2012, in conformità alle predette deliberazioni, sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti;
f. con DGR n. 427 del 27/09/2013 e 487 del 31/10/2013, sono stati conferiti, tra gli altri, gli incarichi dirigenziali di Direttore generale, di responsabile delle ulteriori strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni generali e agli Uffici speciali;
g. con successiva DGR n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con le predette deliberazioni, precisando che l'efficacia degli incarichi è subordinata alla stipula del relativo contratto individuale di conferimento di incarico dirigenziale e disponendo, altresì, che la responsabilità delle Unità Operative Dirigenziali non assegnate è attribuita ai Direttori Generali di riferimento;

RILEVATO che

a. con il decreto 117/2011, istitutivo della Struttura, erano stati, altresì, individuati il Responsabile Generale dell'Unità nella persona della dott.ssa Raffaella Cancellieri, Coordinatore p.t. delle ex Aree di coordinamento 02 e 06 e il Responsabile dell'Area Tecnica nella persona dell'ing. Domenico Dell'Anno, in servizio presso il N.V.V.I.P. della Campania;
b. con DPGRC n. 147 del 10/04/2012, in conformità alle previsioni di cui all'art. 4, comma 3 del disciplinare ex DPGRC 107/2012, è stato conferito alla dott.sa Annalisa De Simone l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Amministrativo della Struttura;
c. con DPGRC n. 272 del 30/11/2012, in considerazione della necessità di integrare la funzioni di programmazione strategica, di implementazione dei Grandi Progetti con le funzioni affidate al Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico e in un'ottica di coerenza e unitarietà dell'azione amministrativa, è stato affidato l'incarico di Responsabile Generale dell'UOGP al dott. Gennaro Luigi Ramazio, nominato Capo Dipartimento giusto DPGRC n. 113 del 13/04/2012;
d. con DPGRC n. 2 dell'08/01/2013, in costanza del conferimento degli incarichi dirigenziali nell'ambito della nuova organizzazione e della ridefinizione degli assetti organizzativi della Struttura di Missione, è stato affidato alla dott.ssa Marina Rinaldi, l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Amministrativo dell'UOGP;

CONSIDERATO che

a. in esecuzione della citata D.G.R. n. 488 del 31/10/2013, con D.P.G.R. n. 282 del 13/11/2013 è stato conferito altro incarico dirigenziale presso il Dipartimento Salute e Risorse naturali all'attuale Responsabile dell'Ufficio Amministrativo della Struttura Tecnica di Missione "UOGP", nominato ex DPGRC 2/2013;
b. per l'effetto, nelle more dell'adeguamento del Disciplinare allegato al DPGRC n. 107/2012 al nuovo ordinamento degli uffici della Giunta regionale in applicazione del Regolamento n. 12/2011 smi., occorre procedere all'immediato avvicendamento con altro dirigente, dotato delle competenze per il raggiungimento degli obiettivi, come previsto ai sensi dell'art. 4, comma 3, del medesimo Disciplinare relativo all'organizzazione e al funzionamento della Struttura Tecnica di Missione denominata "Unità Operativa Grandi Progetti";

VISTO il *curriculum vitae* della dott. Fiorella Ciullo, dirigente di ruolo della Giunta regionale, già Responsabile nell'ambito del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale dell'Ufficio XVI denominato "Affari Europei ed Internazionali", dal quale risulta il possesso dei requisiti comprovanti la professionalità ed esperienza richieste per ricoprire l'incarico di cui trattasi;

RITENUTO, pertanto, di poter affidare l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Amministrativo della Struttura Tecnica di Missione "Unità Operativa Grandi Progetti", alla dott.ssa Fiorella Ciullo, per l'effetto revocando il DPGRC 2/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

D E C R E T A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. con decorrenza immediata dall'adozione del presente decreto, di affidare l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Amministrativo dell'Unità Operativa Grandi Progetti, di cui all'art. 4 del Disciplinare approvato con DPGRC n. 107/2012, alla dott.ssa Fiorella Ciullo.
2. di revocare, per l'effetto, il DPGRC 2/2013.
3. di notificare il presente decreto all'interessata e al Responsabile Generale dell'Unità Operativa Grandi Progetti.
4. di inviare il presente decreto, per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, nonché alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 78 del 27/03/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

IPAB "ASILO INFANTILE SACRO CUORE", IN PRATA SANNITA. NOMINA COMMISSARIO.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a. l'ente "Asilo infantile Sacro Cuore", in Prata Sannita, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza *ex* legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi del d.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);
b. il sistema delle IIPPAB è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
c. la discplina recata dal citato decreto delegato non è stata pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale e della sopravvenuta riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa regionale per esclusione;
d. alla luce del novellato articolo 117 della Costituzione, il legislatore regionale con legge 6 luglio 2012, n.15 ha determinato le norme generali che regolano il riordino delle IIPPAB la cui disciplina è stata completata con regolamento 22 febbraio 2013, n. 2 (Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Disciplina della Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona);
e. ai fini del riordino del sistema, la richiamata disciplina regionale prescrive la trasformazione delle IIPPAB, a seconda della tipologia, del carattere e della dimensione, in aziende pubbliche di servizi alla persona e in associazioni o fondazioni di diritto privato e contempla, in via residuale, le cause di estinzione;
f. nel periodo transitorio previsto per l'attuazione del riordino del sistema ai sensi del citato regolamento n. 2/2013 persiste il regime pubblicistico dei controlli volto ad assicurare il corretto funzionamento delle IIPPAB sopravvissute;
constatato che:
a. per disposizione, a rilievo determinante, del proprio statuto, l'IPAB "Asilo infantile Sacro Cuore" è amministrata da un consiglio amministrativo composto da un membro nominato dal Provveditore agli Studi, da un componente nominato dal Comando federale della G.I.L. e da tre membri nominati dal podestà, che durano in carica quattro anni;
b. l'IPAB in parola è in gestione commissariale sin dal 1997, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 9716 del 13 dicembre 1996 e conseguente decreto presidenziale n. 547 del 23 gennaio 1997, a motivo della cessazione delle attività istituzionali e della impossibilità di costituire l'ordinario organo di amministrazione previsto dallo statuto;
c. la gestione commissariale è stata periodicamente rinnovata senza addivenire ad alcuna soluzione delle riscontrate criticità;
d. con deliberazione n. 298 del 21 giugno 2011 la Giunta regionale ha promosso il procedimento volto alla estinzione dell'IPAB ai sensi della L.R. 15 marzo 1984, n. 14, a motivo della perdurante inattività nel campo socio-assistenziale ed ha, al contempo, disposto il rinnovo della gestione commissariale ai fini degli adempimenti preordinati alla dichiarazione di estinzione dell'istituzione;
rilevato che nelle more della conclusione del procedimento di estinzione dell'IPAB promosso dalla Giunta regionale è intervenuta l'abrogazione della L.R. n. 14/1984 determinata, giusta disposizione dell'articolo 60, comma 1bis, della L.R. 23 ottobre 2007, n. 11, dall'entrata in vigore del regolamento n. 2/2013;
letti
a. l'articolo 16*bis* della L.R. n. 11/2007, aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera v), della L.R. n. 15/2012, fonte primaria di disciplina del riordino delle IIPPAB in Campania;
b. il Titolo I del regolamento n. 2/2013 recante le norme che disciplinano il riordino delle IIPPAB in osservanza dei principi e dei criteri direttivi dettati dal richiamato articolo 16*bis* della L.R. n. 11 del 2007;
considerato che:
a. l'IPAB "Asilo infantile Sacro Cuore" è inattiva nel campo socio-assistenziale da oltre due anni e, come tale, giusta disposizione dell'articolo 16*bis*, comma 1, lettere e) e g), della L.R. n. 11/2007 e degli articoli 2, comma 5, e 11 del regolamento n. 2/2013, è esclusa dai procedimenti di trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona e in associazione o fondazione di diritto privato e destinata a estinguersi secondo la disciplina recata dal prefato regolamento regionale;

b. la sopravvenuta disciplina di riordino delle IIPPAB riserva agli organi di amministrazione delle IIPPAB adempimenti pregnanti ai fini della estinzione delle istituzioni;
c. l'IPAB in parola è priva dell'organo di amministrazione, ancorchè straordinario;
d. l'articolo 11, comma 4, del regolamento n. 2/2013 statuisce che, ai fini della estinzione delle IIPPAB prive dell'organo amministrativo, il Presidente della Giunta regionale nomina un commissario per l'assolvimento degli adempimenti preordinati e conseguenziali al provvedimento di estinzione che dura in carica sino alla consegna dei beni al soggetto destinatario;
ravvisata la necessità di nominare un commissario per la reggenza temporanea dell'amministrazione dell'IPAB altrimenti priva dell'organo amministrativo e, in particolare, per l'assolvimento, in via sostitutiva, degli adempimenti di competenza preordinati e conseguenziali alla estinzione dell'ente previsti dall'articolo 11 del menzionato regolamento n. 2/2013;
ritenuto di conferire, su proposta dell'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, l'incarico di commissario dell'IPAB "Asilo infantile Sacro Cuore" al dott. Giacomo Trivellone, nato a Casagiove, il 23 luglio 1962;
acquisiti agli atti d'ufficio:
a. il curriculum del dott. Giacomo Trivellone dal quale si evince il possesso dei requisiti di professionalità e competenza nel settore inerente la carica da ricoprire;
b. la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dall'interessato ai sensi articolo 47 del dPR 28 dicembre 2000, n. 445 attestante la insussistenza delle cause impeditive e di incompatibilità previste da disposizioni di legge, statali e regionali, regolamentari o contrattuali e, in particolare, dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55, nonchè l'intervenuta dichiarazione ai fini fiscali di tutti i propri redditi;
c. la dichiarazione sostitutiva resa dall'interessato ai sensi dell'articolo 46 del dPR n. 445/2000 attestante la inesistenza di carichi pendenti;
viste le disposizioni dell'articolo 12 del regolamento n. 2/2013 in materia di compensi e rimborsi ai commissari incaricati della reggenza dell'amministrazione delle IIPPAB e dell'adozione degli atti funzionali all'attuazione del riordino del sistema;
letti
a. il d.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
b. il d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
c. l'articolo 16*bis* della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
d. il regolamento regionale 22 febbraio 2013, n. 2;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal direttore generale,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e trascritti,:
1. di nominare, ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del regolamento 23 febbraio 2013, n. 2, il dott. Giacomo Trivellone, nato a Casagiove il 23 luglio 1962, commissario dell'IPAB "Asilo infantile Sacro Cuore", in Prata Sannita.
2. di conferire al commissario l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'IPAB e, in particolare, di provvedere agli adempimenti di competenza dell'ordinario consiglio amministrativo preordinati e conseguenziali alla dichiarazione di estinzione dell'istituzione previsti dall'articolo 11 del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2.
3. di stabilire che, giusta disposizione dell'articolo 11, comma 4, del regolamento n. 2/2013, il commissario incaricato dura in carica sino alla consegna dei beni dell'istituzione all'ente destinatario.
4. di stabilire che al commissario spettano il compenso indennitario e i rimborsi delle spese previsti dall'articolo 12, commi 7, 8 e 9 del regolamento n. 2 del 2013 il cui onere grava sul bilancio dell'IPAB oppure sul bilancio dell'ente che succede nella titolarità delle posizioni giuridiche facenti capo all'istituzione.
5. di inviare il presente decreto al Consiglio regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale.

6. di notificare il presente provvedimento al commissario incaricato, all'IPAB "Asilo infantile Sacro Cuore" e al Comune di Prata Sannita.
7. di trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali per gli adempimenti di competenza, nonchè alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

- Caldoro -

Regione Campania
Il Presidente
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 15 del 20.03.2014

Oggetto: ***Linee di indirizzo per l'organizzazione e l'esecuzione dell'assistenza domiciliare di cui alla legge 05/06/90 n. 135 e successive modifiche ed integrazioni. Piano di riparto per l'annualità 2013.***

PREMESSO che:

a) con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b) l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte* ai *piani di rientro* e *già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile* e *gestionale;*
c) con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
d) con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. *191/09;*
e) con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
f) con delibera del consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato subcommissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta con riferimento a diverse azioni ed interventi tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori

PREMESSO altresì' che

a) il decreto del commissario ad acta n. 19 del 18.2.2013 Ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2012. determinazioni
b) il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n. 83 del 05/07/2013 con il quale si approvano i Programmi Operativi 2013-2015;
c) il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n. 152 del 28/12/2012 con il quale è stato effettuato il riparto dei fondi relativi alla l. 135/90 per l'annualità 2012 ed il parere

fonte: http://burc.regione.campania.it

favorevole in merito (prot.: Campania-150-07/01/2013-0000008-A) espresso dal Ministero della Salute, dell'Economia e Delle Finanze;

VISTI

a) la Legge 135/1990;
b) D.M. del 30/10/1990;
c) D.P.R. del 14/09/1991;
d) D.P.G.R. 3914/94
e) la D.G.R.C 2340/2001,
f) la L.R. n. 7/2002;
g) la D.G.R.C. n. 1544/2006;
h) la L.R. n. 6 del 6/05/2013 ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2013 e Bilancio pluriennale per il triennio 2013 – 2015;
i) la D.G.R. n. 170 del 3/6/2013 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale 2013;
j) la D.G.R. n°493 del 18.11.2013 con la quale è s tato riapprovato il Bilancio Gestionale con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di Entrata e di Spesa alle nuove Strutture Organizzative della Giunta Regionale – Modifica D.G.R.C. n°395 d el 27.09.2013;

PRESO ATTO che

a) la legge 5/6/90 n.135 all'art.1 comma 2 prevede che le Aziende, sulla base di indirizzi regionali promuovono l'atti vazione di servizi per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da Aids e patologie correlate, finalizzata a ga rantire idonea e qualificata assistenza nei casi in cui, superata la fase acuta della malattia sia possibile la dimis sione dall'ospedale e la prosecuzione delle occorrenti terapie in assistenza domiciliare;

b) lo stesso art.1 comma 2 prevede che il trattamento a domicilio può essere attuato anche presso idonee residenze collettive o case alloggio, con il ricorso ad istituzioni di volontariato o ad organizzazioni assistenziali diverse, al l'uopo autorizzate e convenzionate;

c) il provvedimento emanato con DPR 14.9.91 recante il titolo "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per l'attivazione dei servizi per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS e patologie correlate" ha pre- visto che le Regioni, nella programmazione di tali interventi a favore dei soggetti per i quali sia stata effettuata la notifica ai sensi delle normativa vigente, si attengano ai seguenti indirizzi:

c.1 attivazione presso residenze collettive e case alloggio di un numero di posti letto per il trattamento dei soggetti affetti da AIDS e patologie correlate pari al 25% di quelli complessivamente disponibili, da utilizzare quando sussistano condizioni di inadeguatezza e difficoltà ambientali che non consentono il trattamento a domicilio;

c.2 l'attivazione del trattamento a domicilio per il restante 75% dei posti complessivamente disponibili, ricorrendo per il 25% dei posti a convenzioni con istituzioni di volontariato e con organizzazioni assistenziali diverse e per il 50% dei posti, alla diretta attività assistenziale dei Servizi di Ospedalizzazione a Domicilio (S.O.D.);

c.3 la possibilità di prevedere per i soggetti affetti da AIDS con manifestazioni patologiche di minore rilevanza la stipula di convenzioni ai fini dell'assistenza presso residenze collettive e case alloggio anche in deroga a quanto stabilito dall'art.2 comma1, con retta di degenza commisurata alle effettive prestazioni assistenziali erogate;

d) con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 3914 del 18 aprile 1994 sono state dettate disposizioni attuative relativamente all'assistenza domiciliare nonché all'assistenza ospedaliera in regi- me diurno per i malati di Aids e patologie correlate; il medesimo provvedimento, nel dare attuazione alla delibera di Giunta Regionale n. 7906 del 29/12/93, definisce, tra l'altro, nella parte relativa al trattamento domiciliare, i compiti dei reparti ospedalieri di malattie infettive, la caratterizzazione dei pazienti, la composizione ed i compiti della Riunione Operativa dei Servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATO ATTO CHE:

a) il finanziamento degli interventi di assistenza domiciliare previsti dalla legge n. 135/90 avviene con quote annuali del Fondo sanitario nazionale di parte corrente e vincolate allo scopo;
b) con deliberazione CIPE 51 del 23/3/2012 (G.U. n. 129 del 05/06/2012) è stata ripartita la somma complessiva di € 49.063.000,00, a titolo di FSN per l' annualità 2010 vincolata al finanziamento degli interventi previsti dalla Legge 135/90 ed è stata assegnata alla Regione Campania la somma complessiva di €. 3.321.811,00 di cui **€. 1.410.383,00** per il Trattamento domiciliare ai pazienti affetti da AIDS, considerando il numero massimo di posti di assistenza domiciliare complessivi previsti dalla 135/90 (68 posti letto) ed il numero di casi di AIDS accertati (1160 malati), pesati in parti uguali;
c) con D.M. del 13 settembre 1991 sono stati approvati gli schemi-tipo di Convenzione per la disciplina dei rapporti inerenti al trattamento a domicilio dei soggetti affetti da Aids e patologie correlate, sia da parte di Associazioni di volontariato ed organizzazioni. assistenziali diverse, sia da parte di Residenze collettive o Case alloggio;
d) tra i compiti dei reparti ospedalieri di malattie infettive rientrano, oltre alle attività di ricovero ordinario gli adempimenti connessi all'attuazione del trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS e patologie correlate;
e) finora in regione Campania l'assistenza domiciliare ai pazienti affetti da AIDS è garantita in regime di ex ospedalizzazione domiciliare -o.d. dall'A.O. Specialistica degli Ospedali dei Colli Monaldi-Cotugno-C.T.O. Dal l'A.U.P. Federico II Malattie infettive, dall'A.U.P. SUN Malattie Infettive, dall'AU.P. Federico II Centro di riferi mento pediatrico, dall'AU.P. Federico II Centro di riferimento malattie infettive e AIDS in ostetricia e ginecologia, A.O. G. Moscati di Avellino, A.O. Rummo di Benevento, A.O. S. Anna e S. Sebastiano di Caserta e dall'A.O. U. S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno per un totale di 51 posti letto;
f) all'ospedalizzazione a domicilio si affianca l'offerta di assistenza residenziale garantita dalle due case alloggio convenzionate con la ASL Napoli 1 Centro, territorio su cui insistono le strutture, "Casa famiglia Sisto RiaRio Sfor za" e "la Casa Alloggio Il Millepiedi" di Napoli, per un totale di 17 posti letto;
g) dal monitoraggio effettuato dal Settore Fasce Deboli sulle attività realizzate negli anni 2010 e 2011 dalle aziende ospedaliere campane che erogano l'assistenza, risulta una disomogenea applicazione dei percorsi ga rantiti agli utenti;
h) sulla base del nuovo scenario epidemiologico reso dall'analisi dei dati redatti dal Ce.Rif.A.R.C. e provenienti dalla notifica dei documenti trasmessi da AA.SS.LL., AA.OO e AA.UU.PP, appare necessario individuare nuovi indirizzi per garantire adeguata assistenza domiciliare ai malati di AIDS ed un percorso univoco per la loro presa in ca rico.

RILEVATO che:

a) i fondi previsti dalla citata deliberazione CIPE non sono stati utilizzati negli esercizi finanziari precedenti;
b) con deliberazione n. 170 del 03/06/2013 è stata acquisita al bilancio per l'Esercizio Finanziario 2013, con vincolo di destinazione, la citata somma di €. 3.321.811,00 al cap. 780 dell'Entrata correlato al Cap. 7174 della Spesa, di cui €. 1.410.383,00 vincolati al trattamento domiciliare ai pazienti affetti da AIDS;
c) risulta necessario, al fine di garantire la continuità assistenziale ai pazienti, ripartire alle AA.SS.LL, AA.OO. e AA.OO.UU. i fondi per l'assistenza domiciliare, per l'annualità 2013, pari a € €. 1.410.383,0 ;

PRESO ATTO che

a) con deliberazione n. 5456 del 31.7.1990 la Giunta Regionale ha disposto l'istituzione del Centro di Riferimento AIDS della Regione Campania (Ce.Rif.A.R.C.) ai sensi dell'art. 9 della L. 135/90;
b) con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.593 del 22.10.2004 è stato approvato il nuovo assetto organizzativo e funzionale del Ce.Rif.A.R.C, configurandolo quale unità tecnico – operativa operante nell'ambito dell'Assessorato alla Sanità, funzionalmente collegata con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (ex

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree 19 e 20 “Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL.” e “Assistenza Sanitaria”) per le attività di lotta all’AIDS previste dalla legge 135/1990 e dai Progetti Obiettivo nazionali emanati dal Ministero della Salute;

c) con D.G.R. n. 1544/2006 sono state definite le linee di indirizzo per l'organizzazione e l'esecuzione dell'assistenza domiciliare di cui alla legge 05/06/90 n. 135 e successive modifiche ed integrazioni;
d) in regione Campania vi sono 17 posti letti ripartiti tra le 2 case alloggio convenzionate autorizzate ai sensi del D.P.G.R. 3914/94;

RAVVISATA la necessità:

a) di effettuare il riparto confermando i criteri definiti con la D.G.R.C. 1544/2006 per la ripartizione del fondo finalizzato all'assistenza domiciliare e di confermare l’importo della retta giornaliera prevista dalla D.G.R. 1544/2006 per il ricovero nelle case alloggio nella misura di Euro 80,00 (ottanta/00)/giornaliere), come da allegato A al presente documento;
b) definire le linee operative per la riorganizzazione dell'assistenza domiciliare ai soggetti affetti da HIV, in coerenza con gli indirizzi regionali in materia di cure domiciliari;
c) che la Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale, al quale afferisce la competenza del capitolo sul quale confluiscono i fondi in oggetto, provveda alla liquidazione delle somme assegnate e ripartite con il presente atto alle AA.SS.LL. e alle AA.OO.UU.PP., e alle AA.OO.RR.NN con le seguenti modalità:
   c.1 70% in anticipazione ;
   c.2 30% dell’annualità previa presentazione di una relazione conclusiva delle attività svolte nelle annualità precedenti e di un piano di programmazione delle attività con i fondi di cui al presente atto ;
d) di dare mandato alla Direzione generale di non procedere alla liquidazione del saldo del 30 % e disporre la revoca del finanziamento in caso di mancata presentazione della relazione conclusiva delle attività svolte nelle annualità precedenti.

VISTI altresì

a) la D.G.R.C. n. 41 del 14/02/2011 che approva il documento recante le linee di indirizzo, profili e standard in materia di servizi domiciliari: "il Sistema dei servizi Domiciliari in Campania" e che il richiamato documento, nel recepire le indicazioni del Comitato di verifica permanente dei lea, ha classificato l'assistenza domiciliare in cure domiciliari prestazionali, cure domiciliari integrate di I, II, III livello e cure domiciliari palliative;
b) il decreto del commissario ad acta per il piano di rientro n. 1/2013 che approva il modello tariffario in base ai profili di cura e che gli stessi sono stati individuati in relazione ai bisogni assistenziali espressi e rilevati e che sono utili e predittivi di un setting assistenziale nell'ambito dei diversi livelli di cure domiciliari;
c) il decreto del commissario ad acta per il piano di rientro n. 4/2011 e 128/2012 con i quali sono stati approvati i requisiti organizzativi per la rete di assistenza ai malati terminali, ivi compresi i requisiti per le cure palliative domiciliari;
d) inoltre, il decreto commissariale n.128/2012 che recepisce l'Intesa Stato-regioni del 25 luglio 2012 di fatti e classifica le cure palliative in cure palliative di base e specialistiche ritenendo che le stesse si differenzino per il coefficiente di intensità assistenziale e per l'apporto della figura del medico specialista;

PRESO ATTO CHE

a) quanto definito dai richiamati atti regionali in materia di cure domiciliari, l'ospedalizzazione a domicilio per intensità assistenziale è riconducibile al livello di intensità medio/alto, pertanto è riconducibile ai diversi livelli di cure domiciliari integrate, pur mantenendo allo stato esclusivamente per lo specifico dei pazienti affetti da HIV l'organizzazione connessa ai reparti ospedalieri come impostato dalla L.135/90;
b) in occasione dell'incontro del 20/12/2012 i referenti aziendali dell'ospedalizzazione domiciliare per i pazienti di AIDS/Hiv hanno sottoscritto un documento tecnico predisposto dal Ce.Rif.A.R.C. e condiviso con il Settore Fasce Deboli,

RILEVATO CHE

a) l'Uod 5 della Direzione Salute ha predisposto il documento "Riparto ed Obiettivi per il Finanziamento a destina- zione vincolata per gli Interventi di cui alla Legge 5 Giugno 1990 N.135 Prevenzione e Lotta contro l'Aids.- Fondo Sanitario Nazionale 2010" - allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante ALL. A - con il quale si riba discono i criteri di riparto e si ripartisce il fondo a AA.OO., AA.OO.UU.PP. AA.OO.RR.NN e AA.SS.LL.;

b) il documento licenziato il 20/12/12 - allegato al presente atto e che costituisce parte integrante ALL. B- definisce e riporta il percorso assistenziale di presa in carico del paziente affetto da AIDS/HIV e al contempo stabilisce il principio secondo il quale il territorio e per esso il distretto devono essere parte integrante del sistema di presa in carico di tipo domiciliare, per alcune tipologie di assistiti;

c) il richiamato documento oltre a riproporre i criteri di ammissione alle cure domiciliari già fissati dalla d.g.r.c. 2340/2001, di fatti statuisce che:

b.1 l'arruolamento nei diversi livelli assistenziali è subordinato alla complessità dei bisogni rilevati in linea con i richiamati atti di indirizzo sulle cure domiciliari;

b.2 una condivisione della presa in carico tra ospedale e territorio del paziente di AIDS/HIV richiede un percorso formativo e di addestramento del personale e un graduale trasferimento di competenze;

b.3 per i livelli assistenziali di bassa e media complessità, riconducibili alle cure domiciliari di I e II livello, nel rispetto dei criteri di arruolamento dei casi e dei profili di cui al decreto commissariale 1/2013, si può prevedere il coinvolgimento dei servizi territoriali nel rispetto delle competenze sedimentate;

b.4 per i pazienti pediatrici è formulata la raccomandazione di avvalersi di personale competente

d) la proposta contenuta nel documento fa riferimento al modello di analisi del sistema tariffario di cui al decreto 1/2013, proponendo la determinazione di un drg per l'ospedalizzazione a domicilio;

RITENUTO DI

a) dover approvare l'allegato tecnico denominato "Riparto ed Obiettivi per il Finanziamento a destinazione vincolata per gli Interventi di cui alla Legge 5 Giugno 1990 N.135 Prevenzione e Lotta contro l'Aids.- Fondo Sanitario Na zionale 2010" che consta di n.1 pagg. e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto-ALL. A

b) dover approvare l'allegato documento tecnico denominato "Indicazioni Operative e Proposte per l'implementa- zione del Servizio di Ospedalizzazione a Domicilio per Pazienti Affetti da Hiv" che consta di n. 8 pagg. predispos- sto dal Ce.Rif.A.R.C., parte integrante e sostanziale del presente atto-, con cui vengono fornite alle AA.SS.LL., alle AA.OO. ed alle AA.UU.PP. indirizzi per la organizzazione dell'assistenza domiciliare ai pazienti affetti da hiv, attraverso l'individuazione di percorsi di cura correlati alla complessità assistenziale del paziente, la continuità ospedale – territorio e una graduale territorializzazione delle cure domiciliari, ovvero un maggior coinvolgimento delle équipe territoriali e dei medici e pediatri di base ed una sinergia fra i S.O.D. delle AA.OO e AA.UU.PP., che hanno in carico gli utenti con i servizi sanitari e sociosanitari distrettuali- **ALL. B**;

c) dover confermare le modalità di ammissione al trattamento domiciliare, previste dal D.P.G.R. 3914 del 18 apri le 1994, come riportate nell'Allegato B;

VALUTATO

a) le eventuali economie di spesa realizzate da AA.SS.LL., AA.OO. E AA.UU.PP. potranno essere utilizzate, previo parere del Cerifarc ed autorizzazione della Direzione Generale Salute e dell'U.O.D. competente per la materia prioritariamente per :

a.1 il rimborso dei costi dei servizi erogati a pazienti autorizzati in strutture residenziali di altre regioni, qualora le risorse già stanziate a tale scopo risultassero insufficienti;

a.2 la realizzazione di iniziative ed attività specifiche vincolate alle tematiche AIDS;

b) di prevedere che la spesa insorgente di €. 1.410.383,00, per finanziare le attività di assistenza domiciliare ai pazienti affetti da HIV/AIDS per l'anno 2013, è da imputare sul capitolo 7174 del Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2013, che presenta sufficiente disponibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) di liquidare i fondi assegnati alle AA.SS.LL. , AA.OO. ed AA.UU.PP. con le seguenti modalità:
   c.1 liquidazione del 70% in anticipazione ;
   c.2 liquidazione del 30% previa presentazione di una relazione conclusiva delle attività svolte nelle annualità precedenti e di un piano di programmazione delle attività con i fondi di cui al presente atto ;

d) all'attuazione del presente atto si provvede senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
e) il Direttore generale della "Direzione per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale" debba provvedere con atti successivi all'impegno e liquidazione dei suddetti fondi;
f) l'UOD competente e il Ce.Rif.A.R.C., ciascuno per le rispettive attribuzioni, debba svolgere attività di coordinamento, verifica e monitoraggio dello svolgimento delle attività di assistenza domiciliare da parte delle Aziende , in merito alla conformità con le indicazioni impartite;
g) è obbligo delle Aziende attenersi per la rendicontazione alle disposizioni impartite con il Decreto del dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 20 n. 20/2010

CONSIDERATO INOLTRE CHE

a) le risorse ripartite con il presente decreto hanno già concorso alla formazione del risultato economico della sanità regionale per gli esercizi 2009 e 2010;
b) l 'art. 20, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha stabilito che: "…*per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le regioni …accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate, nell'esercizio di competenza, al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, come stimati dal competente Dipartimento delle finanze"*;
c) il decreto commissariale n. 45 del 14 maggio 2013 ha previsto la ripartizione alle aziende sanitarie di circa euro 943 milioni derivanti dalle risorse di cui all'art. 1, commi 34 e 34 bis della L. 662/96, attribuite alla Campania a valere sulle annualità 2003-2012, oltre alle risorse di competenza dell'esercizio 2013, iscritte nel bilancio gestionale per l'anno 2013, approvato con D.G.R.C.170 del 03.06.2013;
d) l'imputazione contabile di tali risorse, prevista nel medesimo decreto commissariale n. 45/2013 prevalentemente a ripiano delle perdite pregresse delle aziende sanitarie;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. di confermare le modalità di ammissione al trattamento domiciliare, previste dal D.P.G.R. 3914 del 18 aprile 1994, come narrato in premessa;
2. di confermare i criteri definiti con la D.G.R.C. 1544/2006 per la ripartizione del fondo finalizzato all'assistenza domiciliare anche per l'anno 2013 e di confermare l'importo della retta giornaliera prevista dalla D.G.R. 1544/2006 per il ricovero nelle case alloggio nella misura di Euro 80,00 (ottanta/00)/giornaliere;
3. di approvare i criteri di riparto e il riparto del fondo per l'assistenza domiciliare per pazienti affetti da HIV anno 2013 pari a **€. 1.410.383,0** come predisposto dalla UOD "Interventi Sociosanitari" e contenuti nell' allegato denominato " Riparto ed Obiettivi per il finanziamento a destinazione vincolata per gli Interventi di cui Alla Legge 5 Giugno 1990 N.135 Prevenzione e Lotta contro l'Aids. Fondo Sanitario Nazionale 2010 che consta di N.1 pag. e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto-**ALL. A**.
4. di approvare il documento tecnico predisposto dal Ce.Rif.A.R.C., allegato al presente decreto del quale forma parte integrante, che consta di n.8 pagg. denominato "Indicazioni operative e proposte per l'implementazione del servizio di ospedalizzazione a domicilio per pazienti affetti da hiv "

contenente le indicazioni per l'organizzazione e l'esecuzione dell'assistenza domiciliare in Regione Campania a favore dei soggetti affetti da HIV/AIDS-**ALL.B** ;

5. di incaricare la Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale, al quale afferisce la competenza del capitolo 7174 sul quale confluiscono i fondi in oggetto, di provvedere all'impegno e alla liquidazione delle somme assegnate e ripartite con il presente atto con le modalità di seguito specificate:
   5.1 liquidazione del 70% in anticipazione ;
   5.2 liquidazione del 30% previa presentazione di una relazione conclusiva delle attività svolte nelle annualità precedenti e di un piano di programmazione delle attività con i fondi di cui al presente atto
6. di prevedere che la spesa insorgente di **€. 1.410.383,00,** per finanziare le attività di assistenza domiciliare ai pazienti affetti da HIV/AIDS per l'anno 2013, è da imputare sul capitolo 7174 del Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2013, che presenta sufficiente disponibilità;
7. di demandare alla UOD competente ed al Ce.Rif A.R.C. il coordinamento e la verifica dello svolgimento delle attività di assistenza domiciliare da parte delle Aziende interessate;
8. di dare mandato ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. e dell'AA.OO.UU.PP., AA.OO.RR.NN. di predisporre apposita relazione attenendosi alle disposizioni impartite con il Decreto del dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 20 n. 20/10;
9. che le eventuali economie di spesa realizzate da AA.SS.LL., AA.OO. e AA.UU.PP. potranno essere utilizzate, previo parere del Cerifarc ed autorizzazione dell'UOD competente per la materia, prioritariamente per:
   9.1 il rimborso dei costi dei servizi erogati a pazienti autorizzati in strutture residenziali di altre regioni, qualora le risorse già stanziate a tale scopo risultassero insufficienti;
   9.2 la realizzazione di iniziative ed attività specifiche vincolate alle tematiche AIDS
10. che la Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale non proceda alla liquidazione del saldo del 30 % e disponga la revoca del finanziamento dei fondi di cui al presente atto in caso di mancata presentazione della relazione conclusiva delle attività svolte nelle annualità precedenti
11. di inviare copia del presente atto, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Ce.Rif.A.R.C, alla Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale per quanto di rispettiva competenza e alla UOD "Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la Pubblicazione sul BURC

Si esprime parere favorevole

Il Capo del Dipartimento salute e risorse naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Sub Commissario ad acta
Mario Morlacco

Il Direzione Generale per la tutela della salute
e il coordinamento del sistema sanitario regionale
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente UOD Interventi Sociosanitari
dott.ssa Marina Rinaldi

dott.ssa Annarita Greco
Rag. Nicoletta Carpenito

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

RIPARTO ED OBIETTIVI PER IL FINANZIAMENTO A DESTINAZIONE VINCOLATA PER GLI INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE 5 GIUGNO 1990 N.135 Prevenzione E LOTTA CONTRO L'AIDS. FONDO SANITARIO NAZIONALE 2010.

PROVVEDIMENTO DI RIFERIMENTO	ANNO	AZIONE	IMPORTO	CRITERI	destinatari
Legge 135/90 DELIBERAZIONE CIPE N. 51/12 **D.G.R.C** .1544/2006	2010	TRATTAMENTO DOMICILIARE PAZIENTI AFFETTI DA HIV	**€ 1.410.383.00**	50% pari a € 705.191.50 attribuito alle AA.SS.LL.come segue: • € 496.400 per il pagamento delle rette per il ricovero dei pazienti allocati presso le due strutture insistenti nel territorio regionale; • € 208.791,50 per il rimborso dei costi dei ricoveri dei pazienti autorizzati in strutture residenziali di altre regioni su richiesta specifica delle aziende e a seguito di fatturazione diretta 50% pari a € 705.191.50 attribuito alle AA.OO.UU. ed AA.OO. e ripartiti in base ai posti letto definiti con D.G.R.C. 1544/2006	AA.SS.LL. AA.OO. AA.OO.UU.PP. AA.OO.RR.NN.

RIPARTO DEL FONDO DESTINATO ALLE AA.OO.,AA.OO.UU.PP., AA.OO.RR.NN.

Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie.	Posti letto	IMPORTO ASSEGNATO PER L' ANNUALITA' 2013
A.O. S. Giuseppe Moscati Avellino	2	€. 27.654,57
A.O. G. RUMMO Benevento	2	€. 27.654,57
A.O. S. Anna e S. Sebastiano Caserta	7	€. 96.790,99
OO.RR. S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - A.O.U. - Salerno	6	€. 82.963,71
Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli Monaldi-Cotugno-C.T.O.	20	€. 276.545,69
A.O.U. Federico II - malattie infettive	8	€. 110.618,27
A.O.U. SUN Malattie Infettive	3	€. 41.481,85
A.O.U.. Federico II - malattie infettive in ostetricia e ginecologia	1	€. 13.827,28
A.O.U.. Federico II - pediatria	2	€. 27.654,57
TOTALE AZIENDE OSPEDALIERE	**51**	**€. 705.191,50**
Aziende Sanitarie Locali per l'assistenza residenziale erogata in Campania	**17**	**€. 496.400,00**
Aziende Sanitarie Locali per il rimborso dei costi dei ricoveri dei pazienti autorizzati in strutture residenziali di altre regioni		**€. 208.791,50**
TOTALE	**68**	**€ 1.410.383.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

INDICAZIONI OPERATIVE E PROPOSTE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI OSPEDALIZZAZIONE A DOMICILIO PER PAZIENTI AFFETTI DA HIV

Background

La malattia da HIV/AIDS ha rappresentato dalla metà degli anni ottanta, e rappresenta tuttora, una sfida epocale per le istituzioni, per gli operatori sanitari, per la ricerca scientifica e per la società civile in senso più estensivo.

L'elevata mortalità e la estrema complessità della patologia hanno fin da subito fatto emergere la necessità di dar vita a percorsi legislativi ed a finanziamenti dedicati, destinati alla ristrutturazione dei Reparti di Malattie Infettive presenti sul territorio Nazionale, all'assunzione di personale, prevedendo per lo stesso anche una formazione permanente e continua, l'individuazione di posti letto *ad hoc* per ricovero ordinario, per assistenza diurna e per l'assistenza domiciliare.

Nel corso degli anni, nonostante i successi ottenuti grazie ad una fervida e continua attività di ricerca, la malattia ha cambiato volto, pur conservando la propria gravità e complessità.

Dalla metà degli anni '90, a seguito della introduzione dei potenti regimi antiretrovirali (HAART), la mortalità è drasticamente diminuita e la qualità della vita dei pazienti è migliorata significativamente. Tuttavia, nonostante i successi ottenuti, persistono nella gestione del paziente problematiche di estrema complessità che sono brillantemente sintetizzate ed affrontate nelle Linee Guida per il trattamento della malattia da HIV/AIDS, un documento di circa 400 pagine redatto, su mandato del Ministero della Salute, da un *Board* di clinici e ricercatori di alto profilo professionale e grande esperienza nel settore i quali, con cadenza semestrale, provvedono anche all'aggiornamento del volume.

Si tratta di un documento esteso, rivolto alle figure operanti nei Centri che accolgono pazienti con malattia da HIV/AIDS, nel quale vengono affrontate tutte le problematiche della gestione clinica della patologia: dalla costituzione dei regimi antiretrovirali adeguati alla situazione clinica del paziente, all'interpretazione dei profili di resistenza; dal problema delle interazioni tra i farmaci antiretrovirali, quelli per il trattamento delle infezioni opportunistiche ed i tumori e le interazione tra tutti questi ed i farmaci di uso comune. Ampio spazio è poi dedicato al management delle tossicità legate a questi farmaci, agli effetti collaterali, alla loro gestione ed agli adeguamenti posologici dei regimi. Non meno complesso è il problema del trattamento delle infezioni opportunistiche sia per quanto attiene alla diagnostica, la diagnostica differenziale, l'impiego dei farmaci specifici, il *timing* di impiego, le interferenze tra loro e con la HAART. Ampio spazio è dedicato anche al TDM (Monitoraggio terapeutico delle concentrazioni plasmatiche dei farmaci), all'aderenza al regime e all'interpretazione del fallimento virologico e/o immunologico che richiedono una grande esperienza specifica per la loro gestione.

Tutto ciò necessita di operatori esperti e specificamente formati da anni trascorsi *sul campo* e negli stage, ai convegni, congressi e corsi per esperti.

Difatti le stesse Linee Guida a più riprese sottolineano che la gestione quotidiana della malattia da HIV deve essere effettuata solo da infettivologi "esperti" con l'ausilio e la consulenza di altre branche specialistiche laddove se ne ravveda la necessità.

Né bisogna dimenticare che la prescrizione di molti dei farmaci impiegati in corso di malattia da HIV è, dal punto di vista della giurisprudenza vigente, riservata al solo specialista e non può legalmente essere effettuata da altre figure professionali, per quanto formate nell'ambito di corsi dedicati.

Quanto sinteticamente segnalato rende conto che gli operatori sanitari, che da anni operano con questi pazienti, devono rappresentare per le istituzioni un patrimonio di esperienza da tesaurizzare, essendo i soli ad aver acquisito sul campo quel bagaglio di conoscenze indispensabile ed irrinunciabile per la gestione della malattia da HIV in tutti i suoi aspetti.

Allegato B

Il **Servizio di Ospedalizzazione Domiciliare o S.O.D.** (già Nu.A.D. – Nucleo Assistenza Domiciliare) per i pazienti con malattia da HIV/AIDS prende vita nella prima metà degli anni '90, in ottemperanza della Legge 5 giugno 1990 – Piano di intervento contro l'AIDS – che all'art. 1, comma 2 recita "……*Il trattamento a domicilio ha luogo mediante l'impiego, per il tempo necessario, del personale infermieristico del reparto ospedaliero da cui è disposta la dimissione che opererà a domicilio secondo le stesse norme previste per l'ambiente ospedaliero con la consulenza dei medici del reparto stesso, la partecipazione all'assistenza del medico di famiglia e la collaborazione, quando possibile, del volontariato e del personale infermieristico e tecnico dei servizi territoriali.……Il trattamento a domicilio, può essere attuato anche presso idonee residenze collettive o case alloggio, con il ricorso ad istituzioni di volontariato o ad organizzazioni assistenziali diverse all'uopo convenzionate o a personale infermieristico convenzionato che opererà secondo le indicazioni dei responsabili del reparto ospedaliero."*

Le caratteristiche dell'assistenza domiciliare, in accordo al Progetto Obiettivo AIDS 1998-2000, prevedono l'organizzazione ed il coordinamento delle attività assistenziali domiciliari secondo modelli che coinvolgano non solo le Unità operative di Malattie Infettive ma anche i servizi svolti dalle associazioni di volontariato e gli operatori sanitari del territorio, purchè in possesso degli indispensabili requisiti di esperienza ed idoneità professionale così come previsto dal DPR del 14 /01/1991 (art. 1).

Quindi l'art. 7 del DPR del 20.10.92, stabiliva che "….*tra i compiti dei reparti ospedalieri di malattie infettive rientrano anche gli adempimenti connessi ai trattamento a domicilio del soggetti affetti da AIDS e patologie correlate.…..."*

Sul piano operativo, quindi, il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania del 18 aprile 1994 n. 2914 (BURC n° 25 del 16 maggio 1994) definiva le "Disposizioni attuative relativamente all'assistenza domiciliare……per i malati di AIDS e patologie correlate" il cui art. 11 stabilisce che "*tra i compiti dei reparti ospedalieri di malattie infettive rientrano, oltre alle attività di ricovero ordinario e di assistenza ospedaliera, gli adempimenti connessi all'attuazione del trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS e patologie correlate."*

Il DGRC N. 1544 (BURC 49 30/10/2006) ribadisce le modalità attuative dell'Ospedalizzazione domiciliare, definendo ulteriormente le modalità di attribuzione del fondi alle AO ed alle AOU.

Infine la DELIBERAZIONE CIPE 23 marzo 2012 (**Finanziamento degli interventi di cui alla legge 5 giugno 1990, n. 135 (Prevenzione e lotta contro l'AIDS), nell'ambito del Fondo Sanitario Nazionale 2010**), che attribuisce i fondi alle Regioni per l'Assistenza domiciliare AIDS richiama ancora una volta in premessa la normativa inerente.

IL PERCORSO DI AMMISSIONE

Il servizio di ospedalizzazione a domicilio attualmente è assicurato dall'A.O. Cotugno, dall'A.U.P. Malattie Infettive Federico II, dall'A.U.P. SUN Malattie Infettive, dall'A.U.P. Federico II Centro di riferimento pediatrico, A.U.P. Federico II Centro riferimento malattie infettive e AIDS in ostetricia e ginecologia, A.O. San Sebastiano-Ce, A.O. G.Moscati di Avellino, A.O. Rummo di BN, A.O.U. OO.RR. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona. Inoltre, le AA.SS.LL ricevono un finanziamento per le rette delle case alloggio nelle quali sono ospitato gli utenti., pari ad € 80,00 di tariffa giornaliera.

Per semplificare il percorso di ammissione alle cure domiciliare finora in vigore si riporta di seguito lo schema di accesso alle cuire domiciliari per i pazienti affetti da HIV in armonia con le disposizioni di cui al D.P.R.G. 3914 del 18 aprile 1994 .

1.Il paziente richiede l''ammissione al trattamento domiciliare al Primario della Direzione Sanitaria del Reparto ospedaliero di Malattie Infettive, d'ora in poi denominato **SOD-Servizio di Ospedalizzazione a domicilio;**

2. il **SOD** valuta la richiesta sulla base di requisiti socio-sanitari, economici ed ambientali e se ammissibile convoca l**a ROS-Riunione Operativa dei Servizi**;

3.la **ROS** a cui partecipano: il Primario che ha proposto l'ammissione al trattamento domiciliare; un rappresentante della Farmacia Ospedaliera; il medico di medicina generale che ha in carico l'assistito; il responsabile della medicina di base della A.S.L. competente; un rappresentante dei servizi sociali comunali; un rappresentante di uno o più dei seguenti servizi della A.S.L. competente per territorio di residenza del paziente: -Sert, Centro di Salute Mentale, Consultorio familiare, Servizio di riabilitazione svolge i seguenti compiti:

Allegato B

3.1 definisce il programma terapeutico – assistenziale d'ora in poi definito pai (piano di assistenza individuale) e le modalità di integrazione dei servizi secondo un modello operativo di tipo dipartimentale;
3.2 stende il piano degli interventi e delle prestazioni da effettuare, dopo aver opportunamente e preventivamente rilevato le condizioni soggettive del paziente e dell'ambiente di vita domestico;
4. Il **SOD** riceve il pai e lo attua , assicurando anche le seguenti funzioni:
4.1 Coordinamento delle attività assistenziale erogate a domicilio del paziente;
4.2 erogazione di interventi specialistici infettivologici al domicilio del paziente secondo una tempistica preventivamente stabilita, salvo necessità subentranti.
4.3 Valutazione delle problematiche terapeutiche (variazioni posologiche, interazioni farmacologiche, tossicità, etc.) con particolare riferimento ai farmaci di pertinenza specialistica (antivirali, antibiotici, farmaci per la terapia del dolore)
proposte

Si rende necessario un processo riorganizzativo che dovrà essere avviato e implementato nel prossimo biennio; esso dovrà prevedere una continuità ospedale -territorio ed una graduale territorializzazione delle cure domiciliari, ovvero un maggior coinvolgimento delle équipe territoriali che dovranno essere opportunamente formate ed una sinergia fra i S.O.D. delle AA.OO e AA.UU.PP che hanno in carico gli utenti con i servizi sanitari e sociosanitari distrettuali.

Al fine di definire dei criteri per la presa in carico di tipo domiciliare, analogamente a quanto proposto per le cure domiciliari integrate per i soggetti fragili e non autosufficienti, -(D.G.R.C. 41/2011 e DCA 1 /2013) si può utilizzare quale guida e modello la scheda di seguito esposta per valutare l'intensità assistenziale e quindi l'inserimento del paziente HIV nel migliore livello di assistenza di tipo domiciliare.

Facendo riferimento al D.P.C.M. del 29.11. 2001 che colloca l'assistenza sanitaria e sociosanitaria di tipo ambulatoriale e domiciliare nel livello di assistenza distrettuale, e al richiamato documento ministeriale "Nuova caratterizzazione delle cure domiciliari e ospedalizzazione a domicilio" che definisce le cure domiciliari territoriali, graduandole in livelli assistenziali, possiamo considerare l'area delle immounodeficienze acquisite da Hiv assimilabile per l'assistenza domiciliare alle tre diverse intensità assistenziali e naturalmente alle cure palliative terminali nel caso di terminalità.

La suddivisione per livelli di intensità assistenziale consente di rapportare il bisogno espresso e rilevato alla tipologia di prestazione da erogare secondo le figure professionali riportate.

Ovvero, una scheda di tale tipologia permetterebbe di esaminare gli elementi che concorrono alla determinazione di un livello di complessità e che costituiscono le caratteristiche di un profilo assistenziale di un paziente con immunodeficienze da HIV che potrebbe presentare caratteristiche di complessità determinate dalla compresenza di uno o più fattori (patologie).

Ad ogni bisogno/intensità corrisponde un livello che definisce un numero minimo e massimo di accessi da parte di figure professionali in coerenza con quanto previsto dalla Delibera n. 41/2011. Tuttavia, occorre fare un distinguo per la figura del medico prevista negli accessi dei diversi profili di cura (con esclusione degli accessi del medico di medicina generale), che potrà essere quella del medico specialista o anestesista rianimatore a seconda dell'esigenza del paziente, anche se per semplicità nel modello si parla solo di medico specialista. Tale figura è stata considerata ai fini della definizione del fabbisogno assistenziale, ma è stata esclusa dalla valutazione per la valorizzazione delle tariffe neòl decreto commissariale 1/13 per uniformare le diverse modalità di erogazione dell'Assistenza Domiciliare Integrata, poichè nelle gestioni in *outsourcing* la figura dello specialista/rianimatore non è di norma esternalizzata, ma è di pertinenza dell'A.S.L..

Le schede sui profili di cura delle cure domiciliari individuati per i pazienti affetti da HIV e sindromi correlate

- **Criteri per l'ammissione alle cure domiciliari per tale tipologia di utenti sono i seguenti- delibera 2340/2001:**

-pazienti affetti da malattie acute, pz ospedalizzati in fase di remissione che non possono accedere al day hospital , pazienti terminali, pazienti non autosufficienti, pazienti con adc (stadio 3-4 di price), pazienti che richiedono terapia nutrizionale e/0 Palliativa e/o antinfettiva.

Allegato B

COMPLESSITA' ASSISTENZIALE **CURE DOMICILIARI I livello, II livello, III Livello e Cure Palliative Non Terminali , Cure Palliative Terminali**				
	Intensita **CIA = GEA/GdC**	**Durata media**	**Mix delle figure professionali/impegno assistenziale**	**Operatività del servizio**
CURE DOMICILIARI I	**Fino a 0,30**	**180 gg**	Infermiere (max: 30') Professionisti della riabilitazione (45') Medico (30') Operatore sociosanitario (60')	5 giorni su 7 8 ore die
CURE DOMICILIARI II	**Fino a 0,50**	**180 gg**	Infermiere (min.30-max.45') Professionisti della riabilitazione (45')Dietista (30') Medico (45') Operatore sociosanitario (60-90')	6 giorni su 7 10 ore die da lunedì a venerdì 6 ore il sabato
CURE DOMICILIARI III	**Superiore a 0,50**	**90gg**	Infermiere (60') Professionisti della riabilitazione (60') Dietista (60') Psicologo (60') Medico e/o medico specialista (60') Operatore sociosanitario (min.60-max.90')	6 giorni su 7 10 ore die da lunedì a venerdì 6 ore il sabato
CURE PALLIATIVE TERMINALI	**Superiore a 0,60**	**60gg**	Infermiere (60') Professionisti della riabilitazione (60') Dietista (60') Psicologo (60') Medico e/o medico specialista (60') Operatore sociosanitario (min.60-max.90')	**7 giorni su 7** **10 ore die da** **lunedì a venerdì** **6 ore il sabato e festivi** **Pronta disponibilità medica ore 8/20**
Cure domiciliari di I-II livello				
Destinatari				

Allegato B

▪ **Pazienti con infezioni HIV correlate** ▪ **Pazienti HIV con patologie infettive E NON correlate** ▪ **Pazienti con neoplasie HIV correlate**
Caratteristiche di complessità
A) PATOLOGIE
▪ Patologie gastro-intestinali ▪ Patologie oncologiche anche se necessitano di terapia del dolore e cure palliative ▪ Patologie bronco-polmonari che non necessitano di ventilazione assistita ▪ Patologie CMV-correlate ▪ Patologie cerebrali degenerative del Snc che non necessitano di ventilazione assistita
B) NECESSITA' ASSISTENZIALI
▪ Terapia parenterale con accesso periferico ▪ Ossigenoterapia a lungo termine (> 3 h die) ▪ Ureterostomia ▪ Catetere vescicale ▪ LdD III stadio (1 LdD) ▪ Lesione della cute chirurgica, ▪ Terapia di riabilitazione psicomotoria, ▪ Bisogno di assistenza tutelare/aiuto infermieristico ▪ Dialisi peritoneale ▪ NPD ▪ Terapia parenterale con accesso centrale ▪ LdD III stadio (due o più LdD) ▪ LdD IV stadio ▪ Monitoraggio del bilancio idrico, alimentare e parametri vitali
D) SUPPORTO SOCIALE
• Ben assistito a domicilio • Inserito in Casa Alloggio
Cure domiciliari di III livello
Destinatari
▪ **Pazienti con infezioni HIV correlate** ▪ **Pazienti HIV con patologie infettive E NON correlate** ▪ **Pazienti con neoplasie HIV correlate**
Caratteristiche di complessità

Allegato B

A) PATOLOGIE
▪ Patologie gastro-intestinali ▪ Patologie oncologiche anche eventualmente con necessità di terapia del dolore e cure palliative ▪ Patologie bronco-polmonari che necessitano di ventilazione assistita ▪ Patologie CMV-correlate ▪ Patologie cerebrali degenerative del Snc che necessitano di ventilazione assistita
B) NECESSITA' ASSISTENZIALI
▪ Terapia parenterale con accesso periferico ▪ Ossigenoterapia a lungo termine (> 3 h die) ▪ Ulcere distrofiche arti ▪ Tracheotomia ▪ Catetere vescicale ▪ Terapia di riabilitazione psicomotoria ▪ Bisogno di assistenza tutelare/aiuto infermieristico ▪ NAD con SNG ▪ Monitoraggio del bilancio idrico, alimentare e parametri vitali ▪ LdD III stadio (1 LdD) ▪ Lesioni della cute chirurgiche, oncologiche ▪ Terapia perdurale o terapia antalgica ▪ Emodialisi ▪ NAD con PEG ▪ NPD ▪ Terapia parenterale con accesso centrale ▪ Trasfusione emazie concentrate ▪ LdD III stadio (due o più LdD) ▪ LdD IV stadio ▪ Terapia perdurale o terapia antalgica che richiede adeguamento posologia
CURE DOMICILIARI PALLIATIVE TERMINALI
Destinatari ▪ **Pazienti con infezioni HIV correlate** ▪ **Pazienti HIV con patologie infettive E NON correlate** ▪ **Pazienti con neoplasie HIV correlate**
Caratteristiche di complessità
A) PATOLOGIE
▪ Patologie gastro-intestinali ▪ Patologie oncologiche con necessità di terapia del dolore e cure palliative in fase terminale ▪ Patologie CMV-correlate

Allegato B

▪ Patologie cerebrali degenerative del Snc che necessitano di ventilazione assistita
B) NECESSITA' ASSISTENZIALI
▪ Terapia parenterale con accesso periferico ▪ Ossigenoterapia a lungo termine (> 3 h die) ▪ Ulcere distrofiche arti ▪ Tracheotomia ▪ Ano artificiale ▪ Ureterostomia ▪ Catetere vescicale ▪ Terapia di riabilitazione psicomotoria ▪ Bisogno di assistenza tutelare/aiuto infermieristico ▪ Dialisi peritoneale ▪ Terapia peridurale o terapia antalgica ▪ istituzione accessi venosi artificiali ▪ NAD con SNG ▪ Monitoraggio del bilancio idrico, alimentare e parametri vitali ▪ LdD III stadio (1 LdD) ▪ Lesioni della cute chirurgiche, oncologiche ▪ Terapia peridurale o terapia antalgica ▪ Emodialisi ▪ NAD con PEG ▪ NPD ▪ Terapia parenterale con accesso centrale ▪ Trasfusione emazie concentrate ▪ LdD III stadio (due o più LdD) ▪ LdD IV stadio ▪ Terapia peridurale o terapia antalgica che richiede adeguamento posologia
D) SUPPORTO SOCIALE
• Ben assistito a domicilio • inserito in Casa Alloggio

Si precisa che la tabella riportata è desunta dai richiamati atti delibera 41/2011 e decreto 1/13 e pertanto le figure professionali indicate sono definite in relazione ad una gamma di pazienti non sono pertanto specifici per i pazienti affetti da HIV, pertanto nel rispetto dei requisiti che definiscono i livelli assistenziali e la complessità che determina il CIA-coefficiente di intensità assistenziale, i pazienti dovranno essere collocati nel miglio e setting assistenziale. Le figure professionali possono essere utilizzate a secondo della necessità rilevata: possono essere escluse figure professionali non ritenute utili al progetto personalizzato

Allegato B

ed integrate da ulteriori figure di tipo sanitario nel rispetto del numero di accessi e della loro durata.

Questa proposta si intende attuabile nel momento in cui sono definiti percorsi di cooperazione ospedale territorio e le équipe distrettuali siano formate per la gestione di questa tipologia di pazienti e siano elaborate procedure di presa in carico congiunta ospedale territorio e siano definiti tutti i fabbisogni in termine di personale per l'assistenza di tipo domiciliare.

Dal punto di vista della gestione e dell'organizzazione delle cure domiciliari, si può considerare il primo ed il secondo livello delle cure domiciliari integrate- caratterizzato da una bassa e media complessità assistenziale-un livello distrettuale che può essere erogate dalle équipe distrettuali -opportunatamente formate ed addestrate- alle quali si affianca attivamente la figura dell'infettivologo dell'adulto, pediatra e ginecologo assicurata attraverso un rapporto continuativo dei reparti ospedalieri SOD che coordinano e sovraintendono alle attività erogate a domicilio.

Per quanto riguarda i bambini sotto i 15 anni, le cure domiciliari devono essere erogate esclusivamente da Personale con specifiche competenze pediatriche.

Il terzo livello assistenziale delle cure domiciliari continua ad essere erogato dai SOD, così come le cure palliative terminali secondo il modello esistente.

La Direzione per la Tutela della Salute avvierà un tavolo di lavoro con le AA.OO. -AA.UU.PP. E AA.SS.LL. per la definizione di protocolli specifici di presa in carico dei pazienti HIV.

Prima della piena applicazione di queste indicazioni, nella fase transitoria dovranno essere formate le équipe territoriali e predisposti i piani di lavoro per un'attenta ricognizione del fabbisogno territoriale di cure domiciliari, al fine di dotare finanziariamente e organizzare i percorsi di presa in carico.

Il Personale dei Servizi Territoriali che sarà individuato per le cure domiciliari potrà partecipare ai Corsi di formazione AIDS.

I costi

Per la determinazione dei costi, il modello di riferimento è quanto elaborato dal decreto 1/2013 in relazione ai profili di cura di cui al medesimo decreto e alla delibera di giunta n.41/2011. Pertanto come già riportato, non essendo stati definiti percorsi specifici per i soggetti affetti da HIV, si rimanda ad un lavoro di approfondimento successivo la determinazione di una tariffa giornaliera e della conseguente riformulazione dei criteri di riparto su base regionale. Ferme restando le peculiarità dei costi del servizio di assistenza domiciliare garantito dai SOD si propone la definizione di drg specifici.

Si conferma la tariffa giornaliera per le comunità alloggio pari a € 80,00.

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 16 del 20.03.2014

Oggetto: decreto 134 del 31.12.2013 "Misure per il contenimento della spesa per la specialistica ambulatoriale per il biennio 2014 - 2015" – Modifiche ed integrazioni.

Premesso
che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 28 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente p.t. della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

che con successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 si è proceduto a rinnovare la nomina del Presidente p. t. della Regione Campania quale Commissario ad Acta;

che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 il Dott. Mario Morlacco è stato confermato sub commissario con il compito di affiancare il commissario ad acta;

che con successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato sub commissario, con specifica ripartizione di competenze con quelle del Dott. Morlacco;

che con i detti provvedimenti il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, tenendo conto delle prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero della salute e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;

che tra gli interventi è stata prescritta la razionalizzazione e il contenimento della spesa per il personale, con particolare riferimento al blocco del turn-over, alla rideterminazione dei fondi per la contrattazione integrativa aziendale e alla diminuzione delle posizioni organizzative e di coordinamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

che è stato ritenuto necessario adottare interventi tesi a scongiurare il pericolo che il conseguente contingentamento del *turn over* del personale dipendente generasse un ricorso distorto, inappropriato e speculativo alla medicina specialistica ambulatoriale, ponendo una serie di divieti e facendo salva la possibilità di concedere singole deroghe, previo parere favorevole di apposita commissione;

VISTI
il parere del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. Campania-DGProg-09/05/2013-0000180-P, che, richiamando il comma 25, art. 15 del D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2012, a norma del quale "L'articolo 16, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 si interpreta nel senso che le disposizioni ivi richiamate di limitazione della crescita dei trattamenti economici anche accessori del personale delle pubbliche amministrazioni si applicano, in quanto compatibili, anche al personale convenzionato con il servizio sanitario nazionale fin dalla loro entrata in vigore", prevede la necessità di osservare, nel processo di conferimento di eventuali deroghe, quanto disposto in argomento nei Programmi Operativi vigenti;

il parere del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. Campania-DGProg-07/02/2011-0000043-P che richiede espresse modifiche al decreto commissariale n. 27/2010, costitutivo della Commissione di valutazione delle richieste in deroga;

il parere del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. Campania-DGProg-28/06/2012-0000237-P che in relazione al decreto commissariale n. 91/2011 di costituzione e nomina della predetta Commissione di valutazione delle richieste in deroga ha ritenuto inopportuna la sua costituzione;

RILEVATO
che con il decreto n. 134 del 31.12.2013 si è proceduto a revocare il decreto commissariale n. 91 del 31.12.2011 nella parte in cui dispone la "conferma e nomina della Commissione richieste in deroga" e, nel contempo, ad attribuire ai Direttori Generali delle aziende sanitarie della Campania l'obiettivo di conseguire nell'anno 2014 il risparmio del 2% della corrispondente spesa sostenuta nel 2013 e di conseguire nell'anno 2015 il risparmio del 5% della corrispondente spesa sostenuta nel 2014;

che tale dispositivo ha generato la conseguenza di non ritenere più vigenti gli specifici divieti espressi con il cennato decreto n. 91/2011, ivi compreso quella diretto alla conversione dei contratti da tempo determinato in contratti a tempo indeterminato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

CONSIDERATO
che il sistema sanitario regionale sta vivendo una importante fase di riorganizzazione e che sono in piena istruttoria regionale gli atti aziendali proposti dalle aziende campane;

che nelle more della compiuta definizione dell'organizzazione del sistema e fino all'approvazione degli atti aziendali appare opportuno ripristinare in via temporanea il divieto di conversione dei contratti dei medici specialisti ambulatoriali da tempo determinato a tempo indeterminato, al fine di consentire ai Direttori Generali di operare in questo campo con la massima serenità, all'esito istruttorio del proprio atto aziendale;

VISTI
l'accordo collettivo nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti o ambulatoriali interni, medici veterinari, ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali ai sensi dell'art. 48 della legge n. 833 /78 e dell'art. 8 del d. lgs n. 502/92 e s.m.i. ;
l'art. 1, comma 98, legge 30 dicembre 2004, n.311;
l'articolo 1, comma 198, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
la legge 4 agosto 2006, n.248;

DECRETA

a) di modificare ed integrare il dispositivo del decreto commissariale n. 134 del 31.12.2013, prevedendo in via temporanea il divieto per i Direttori Generali delle aziende sanitarie campane di procedere alla conversione dei contratti dei medici specialisti ambulatoriali da tempo determinato a tempo indeterminato, fino all'approvazione dell'atto aziendale;

b) di confermare ogni altra disposizione contenuta nelle premesse e nel dispositivo del predetto decreto commissariale n. 134 del 31.12.2013;

c) di adeguare il presente decreto alle eventuali osservazioni dei Ministeri affiancanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

d) la struttura commissariale è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e della trasmissione alle Aziende Sanitarie campane e al BURC per la pubblicazione

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Prof. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento Salute e Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale Tutela della Salute e C.S.S.
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente (ad interim) della UOD Personale SSR
Avv. Antonio Postiglione

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010)

DECRETO n. 17 DEL 20.03.2014

Oggetto: Linee guida per migliorare l'appropriatezza della funzione ospedaliera ed il potenziamento di forme alternative al ricovero. Revoca del decreto del commissario ad acta n. 58 del 30.09.2010.

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta regionale della Campania ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

- in data 24 luglio 2009, la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.L. 1 ottobre 2007 n. 159, convertito con modificazioni dalla Legge 29 novembre 2007, n. 222;

- con delibera del Consiglio dei Ministri, in data 24 aprile 2010, il nuovo Presidente pro-tempore della regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Consiglio dei Ministri ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub Commissari ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;

- con delibera del 23 marzo 2012 il Consiglio dei Ministri ha consolidato nella persona del sub commissario ad acta dott. Mario Morlacco i compiti in precedenza attribuiti al sub commissario dimissionario dott. Achille Coppola;

- con decreto del Commissario ad acta n. 58 del 30.09.2010, in conformità a quanto disposto dal Patto per la salute 2010-2012, si è provveduto ad integrare la lista dei DRG ad elevato rischio di inappropriatezza per il ricovero ordinario definendo all'allegato 1 del decreto stesso specifici valori soglia di ammissibilità al ricovero e prevedendo il trasferimento di quota parte delle prestazioni dal regime in ricovero ordinario a quello in day hospital e in ambulatorio;

PRESO ATTO

- che lo stesso decreto stabiliva:

a) per le procedure chirurgiche ad alto rischio di inappropriatezza in regime di day surgery (allegato A del Patto Per la Salute 2010-2012) da trasferire al regime ambulatoriale una tariffa con valenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010)

provvisoria, determinata, come previsto dal D.Lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i. sulla base di costi standard già disponibili presso altre regioni o province autonome;

b) per le sole procedure mediche da trasferire dal day hospital al regime ambulatoriale una remunerazione con valenza provvisoria data dalla sommatoria delle tariffe previste dal nomenclatore tariffario regionale, delle singole prestazioni erogate per un valore comunque non superiore all'80% della tariffa del corrispondente DRG erogato in regime diurno;

c) che i DRG effettuati in regime di ricovero ordinario e riconosciuti come inappropriati in tale regime assistenziale, a seguito dei controlli effettuati dagli organismi aziendali preposti, venissero riclassificati in regime diurno e remunerati con la tariffa prevista per il day hospital corrispondente, limitata ad un solo accesso in caso di DRG medici e con la tariffa prevista per il day surgery corrispondente in caso di DRG chirurgici;

d) che i DRG effettuati in regime diurno e riconosciuti come inappropriati in tale regime assistenziale, a seguito dei controlli effettuati dagli organismi aziendali preposti, venissero remunerati con la tariffa prevista per il day hospital corrispondente, limitata ad un solo accesso ed abbattuta del 50%, in caso di DRG medici e con la tariffa prevista per il day surgery corrispondente abbattuta del 50%, in caso di DRG chirurgici;

CONSIDERATO

- che il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella legge n. 135 del 7.08.2012, all'art. 15, comma 13, lettera c, nel promuovere il potenziamento e la conseguente riorganizzazione dei servizi territoriali e delle cure primarie, prevede "la riduzione dello standard di posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del servizio sanitario regionale, ad un livello non superiore a 3,7 posti letto per mille abitanti, comprensivi di 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e lungodegenza post acuzie, assumendo come riferimento un tasso di ospedalizzazione pari a 160 per mille abitanti di cui il 25 per cento riferito a ricoveri diurni;

- che tale riorganizzazione, da effettuarsi progressivamente in un biennio, richiede una rivisitazione ed un aggiornamento delle previsioni di cui al più volte citato decreto commissariale 58/2010 che indicava un obiettivo tendenziale di riduzione di circa 200.000 ricoveri con conseguente riduzione del tasso di ospedalizzazione a circa 190 per mille abitanti;

ATTESO

- che l'ARSAN ha provveduto a ridefinire le soglie di ammissibilità per i ricoveri ordinari per i DRG di cui al decreto commissariale 58/2010, aggiornando al 2012 l'analisi della distribuzione percentile osservata sui ricoveri dell'anno 2008;

- che tali nuove soglie sono riportate nell'allegato 1 del presente decreto e individuano la percentuale di ricoveri ordinari di oltre 1 giorno ammissibili in ogni struttura di ricovero per ciascun DRG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010)

- che anche al fine di ridurre i ricoveri inappropriati e di raggiungere l'obiettivo di riduzione del tasso di ospedalizzazione, è stata programmata, per ciascuna struttura di ricovero - pubblica, equiparata e privata -, una riduzione progressiva, su base annuale, rispetto all'anno 2012, del numero di ricoveri ordinari di 0-1 giorno e in day hospital per i DRG ad alto rischio di inappropriatezza fino al raggiungimento di una riduzione del 30% alla fine del 2015;

- che pertanto, nell'allegato 2, è riportato per ciascuna struttura di ricovero il numero massimo di ricoveri di 0-1 giorno e di ricoveri in day hospital con DRG ad alto rischio di inappropriatezza attesi per gli anni 2014, 2015;

DATO ATTO :

- che occorre fornire indicazioni più puntuali circa le misure organizzative che le strutture di ricovero pubbliche equiparate e private, nonché i poliambulatori pubblici, devono attuare per l'erogazione delle prestazioni in ambulatorio e in day service;

- che a tanto si provvede con il documento allegato 3 al presente decreto "Linee guida per l'attuazione del day service e dei percorsi ambulatoriali complessi e coordinati (PACC)";

- che nell'allegato 4, per l'attività di day service sono individuati ulteriori PACC con le relative liste ragionate di prestazioni e le discipline di riferimento, condivisi con le società scientifiche e con professionisti esperti, in aggiunta a quelli di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 102/2009;

- che i PACC chirurgici sono remunerati con una tariffa omnicomprensiva, riportata nell'allegato 5, che include tutte le diverse fasi del percorso assistenziale (attività propedeutiche – procedura chirurgica - controllo);

PRECISATO

- che i PACC di tipo chirurgico possono essere erogati dalle strutture di ricovero pubbliche, nonché dalle case di cura specificamente solo per le casistiche dei DRG che già trattano a carico del servizio sanitario regionale. I PACC medici possono essere erogati dalle strutture di ricovero pubbliche e dai poliambulatori pubblici, nonché dalle case di cura private esclusivamente per le casistiche dei DRG che già trattano a carico del servizio sanitario regionale. Per il "PACC diagnostico diabete complicato e/o screening delle complicanze d'organo" introdotto con la DGRC 102/2009 ed il "PACC diagnostico per sovrappeso e obesità" è consentita l'erogazione anche presso i centri diabetologici privati che già erogano prestazioni con oneri a carico del servizio sanitario regionale;

- che per quanto attiene le case di cura private, l'obiettivo di riduzione dei ricoveri in regime diurno dovrà perseguirsi attraverso il trasferimento al regime ambulatoriale con prestazioni in day service, delle casistiche attribuite ai DRG che già erogano a carico del servizio sanitario regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010)

- che viene applicata per le procedure chirurgiche erogate in regime di day service una tariffa onnicomprensiva, riportata nell'allegato 5 al presente decreto. I codici identificativi di queste prestazioni esposti nello stesso allegato vanno ad integrare il nomenclatore tariffario delle prestazioni specialistiche in vigore;

- che la remunerazione dei PACC medici con la lista ragionata di prestazioni, in essi compresi quelli già attivati con la citata DGRC 102/09, è data dalla somma delle tariffe delle singole prestazioni erogate indicate dal nomenclatore tariffario regionale vigente di cui al DCA 32/2013, incrementata con la tariffa prevista nelle linee guida allegate al presente decreto, per prima visita e valutazione e per il coordinamento clinico e organizzativo necessario per l'erogazione del PACC. I codici identificativi di queste prestazioni esposti nell'allegato 4 vanno ad integrare il nomenclatore tariffario delle prestazioni specialistiche in vigore;

- che i DRG medici indicati nell'elenco allegato 1, effettuati in regime di ricovero ordinario e riconosciuti come inappropriati in tale regime assistenziale a seguito dei controlli effettuati dagli organismi aziendali preposti, vengono remunerati con la tariffa prevista per il DH corrispondente relativa alla fascia di appartenenza della struttura di ricovero, limitatamente ad un accesso per i ricoveri con 2 notti di degenza, a due accessi per i ricoveri con durata superiore a 2 notti;

- che i DRG chirurgici indicati nell'elenco allegato 1, effettuati in regime di ricovero ordinario e riconosciuti come inappropriati in tale regime assistenziale a seguito dei controlli effettuati dagli organismi aziendali preposti sono remunerati con un importo pari al 90% della tariffa prevista per il DRG erogato in regime ordinario nella fascia di appartenenza della struttura di ricovero;

- che i DRG effettuati in regime di day hospital ed i ricoveri 0-1 giorno che eccedono il numero massimo riportato per ciascun anno nell'allegato 2, sono remunerati con un importo pari al 50% della tariffa prevista per il day hospital, nella fascia tariffaria di appartenenza della struttura, limitatamente ad un accesso, nel caso di DRG medici, e con un importo pari al 60% della tariffa prevista in day surgery, nella fascia tariffaria di appartenenza della struttura, per i DRG chirurgici;

- che nelle procedure di verifica, richieste per il controllo del numero massimo dei ricoveri di 0-1 giorno o diurni indicati nell'allegato 2, non devono essere sommate le quote di ricoveri ordinari oltre la soglia riportata nell'allegato 1;

- che l'individuazione dei ricoveri oltre soglia erogati in regime ordinario e l'individuazione dei ricoveri che eccedono il numero massimo di quelli erogabili in regime diurno è effettuata in base al criterio cronologico;

- che si affida alle aziende sanitarie il compito di monitorare le prestazioni di cui al presente decreto e di vigilare sul rispetto da parte degli erogatori delle indicazioni nello stesso contenute secondo quanto specificamente previsto nel decreto commissariale n. 6 del 17.01.2011, recante il titolo "adozione linee guida per i controlli sulle prestazioni di ricovero e linee guida per la corretta compilazione delle SDO";

- che gli importi corrispettivi delle prestazioni trasferite dal regime di ricovero a quello ambulatoriale rimangono a carico del tetto di spesa assegnato alle case di cura per l'assistenza ospedaliera;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010)

- che i DRG 409 e 410 di cui all'allegato 1 del decreto commissariale 58/2010 non sono riportati nell'allegato 1 al presente decreto in quanto, data la particolare modalità di erogazione di queste attività assistenziali, le specifiche modalità applicative saranno definite con separato atto al termine di un percorso di sperimentazione;

- che dalla data di pubblicazione del presente decreto, il DCA 58 del 30.09.2010 è revocato. Si valuterà l'opportunità di modificare le soglie indicate nell'allegato 1 del presente decreto a partire da un'analisi dei risultati conseguiti nell'anno 2014.

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato ed approvato

di APPROVARE le soglie di ammissibilità per i ricoveri ordinari per i DRG ad alto rischio di in appropriatezza di cui all'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto.

di APPROVARE il numero massimo di ricoveri in day hospital e di ricoveri di 0-1 giorno attesi per gli anni 2014 e 2015 per ciascun struttura pubblica, equiparata e privata riportati nell'allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto.

di APPROVARE le linee "linee guida per l'attuazione del day service e dei percorsi ambulatoriali complessi e coordinati (PACC)" di cui all'allegato 3 e i PACC di cui all'allegato 4 che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

di APPROVARE per le procedure chirurgiche erogate in regime di day service la tariffa onnicomprensiva riportata nell'allegato 5 al presente decreto;

di PRECISARE che:

- i PACC di tipo chirurgico possono essere erogati dalle strutture di ricovero pubbliche, nonché dalle case di cura specificamente solo per le casistiche dei DRG che già trattano a carico del servizio sanitario regionale. I PACC medici possono essere erogati dalle strutture di ricovero pubbliche e dai poliambulatori pubblici, nonché dalle case di cura esclusivamente per le casistiche dei DRG che già trattano a carico del servizio sanitario regionale. Per il "PACC diagnostico diabete complicato e/o screening delle complicanze d'organo" introdotto con la DGRC 102/2009 ed il "PACC diagnostico per sovrappeso e obesità" è consentita l'erogazione anche presso i centri diabetologici privati che già erogano prestazioni con oneri a carico del servizio sanitario regionale.

- per quanto attiene le case di cura private l'obiettivo di riduzione dei ricoveri in regime diurno dovrà perseguirsi attraverso il trasferimento al regime ambulatoriale con prestazioni in day service delle casistiche attribuite ai DRG che già erogano a carico del servizio sanitario regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010)

- viene applicata per le procedure chirurgiche erogate in regime di day service una tariffa onnicomprensiva, riportata nell'allegato 5 al presente decreto. I codici identificativi di queste prestazioni esposti nello stesso allegato vanno ad integrare il nomenclatore tariffario delle prestazioni specialistiche in vigore;

- la remunerazione dei PACC medici con la lista ragionata di prestazioni, in essi compresi quelli già attivati con la citata DGRC 102/09, è data dalla somma delle tariffe delle singole prestazioni erogate indicate dal nomenclatore tariffario regionale vigente di cui al DCA 32/2013, incrementata con la tariffa prevista nelle linee guida allegate al presente decreto, per prima visita e valutazione e per il coordinamento clinico e organizzativo necessario per l'erogazione del PACC. I codici identificativi di queste prestazioni esposti nell'allegato 4 vanno ad integrare il nomenclatore tariffario delle prestazioni specialistiche in vigore;

- i DRG medici indicati nell'elenco allegato 1, effettuati in regime di ricovero ordinario e riconosciuti come inappropriati in tale regime assistenziale a seguito dei controlli effettuati dagli organismi aziendali preposti, vengono remunerati con la tariffa prevista per il DH corrispondente relativa alla fascia di appartenenza della struttura di ricovero, limitatamente ad un accesso per i ricoveri con 2 notti di degenza, a due accessi per i ricoveri con durata superiore a 2 notti;

- i DRG chirurgici indicati nell'elenco allegato 1, effettuati in regime di ricovero ordinario e riconosciuti come inappropriati in tale regime assistenziale a seguito dei controlli effettuati dagli organismi aziendali preposti sono remunerati con un importo pari al 90% della tariffa prevista per il DRG erogato in regime ordinario nella fascia di appartenenza della struttura di ricovero;

- i DRG effettuati in regime di day hospital e i ricoveri 0-1 giorno che eccedono il numero massimo riportato per ciascun anno nell'allegato 2, sono remunerati con un importo pari al 50% della tariffa prevista per il day hospital, nella fascia tariffaria di appartenenza della struttura, limitatamente ad un accesso, nel caso di DRG medici, e con un importo pari al 60% della tariffa prevista in day surgery, nella fascia tariffaria di appartenenza della struttura, per i DRG chirurgici;

- nelle procedure di verifica, richieste per il controllo del numero massimo dei ricoveri di 0-1 giorno o diurni indicati nell'allegato 2, non devono essere sommate le quote di ricoveri ordinari oltre la soglia riportata nell'allegato 1;

- l'individuazione dei ricoveri oltre soglia erogati in regime ordinario e l'individuazione dei ricoveri che eccedono il numero massimo di quelli erogabili in regime diurno è effettuata in base al solo criterio cronologico;

- si affida alle aziende sanitarie il compito di monitorare le prestazioni di cui al presente decreto e di vigilare sul rispetto da parte degli erogatori delle indicazioni nello stesso contenute secondo quanto specificamente previsto nel decreto commissariale n. 6 del 17.01.2011, recante il titolo "adozione linee guida per i controlli sulle prestazioni di ricovero e linee guida per la corretta compilazione delle SDO";

- gli importi corrispettivi delle prestazioni trasferite dal regime di ricovero a quello ambulatoriale rimangono a carico del tetto di spesa assegnato alle case di cura per l'assistenza ospedaliera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010)

- i DRG 409 e 410 di cui all'allegato 1 del decreto commissariale 58/2010 non sono riportati nell'allegato 1 al presente decreto in quanto, data la particolare modalità di erogazione di queste attività assistenziali, le specifiche modalità applicative saranno definite con separato atto al termine di un percorso di sperimentazione;

di DISPORRE il pagamento da parte dell'utente, per ogni PACC erogato, delle quote di partecipazione alla spesa previste dalla normativa nazionale e regionale;

di REVOCARE dalla data di pubblicazione del presente decreto il DCA 58 del 30.09.2010;

di RISERVARSI ogni ulteriore determinazione all'esito della valutazione dei Ministeri del presente provvedimento.

Si esprime parere favorevole

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco

Il Sub Commissario ad Acta
Prof. Ettore Cinque

IL Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale della Tutela Salute e C.S.S.
Dott. Mario Vasco

Il Direttore Generale dell'ARSAN
Dott.ssa Lia Bertoli

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soglia di ammissibilità di prestazioni assistenziali in regime di ricovero ordinario

DRG	MDC	Tipo	Descrizione DRG	percentuale di ricoveri ammissibili in regime ordinario (durata > 1 gg.) sul totale dei ricoveri
006	1	C	Decompressione del tunnel carpale	**2**
008	1	C	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC	**28**
013	1	M	Sclerosi multipla e atassia cerebellare	**4**
019	1	M	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC	**30**
036	2	C	Interventi sulla retina	**3**
038	2	C	Interventi primari sull'iride	**34**
039	2	C	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	**2**
040	2	C	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni	**3**
041	2	C	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età < 18 anni	**2**
042	2	C	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino ***(eccetto trapianti di cornea)***	**2**
047	2	M	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC	**2**
051	3	C	Interventi sulle ghiandole salivari eccetto sialoadenectomia	**44**
055	3	C	Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	**43**
057	3	C	Interventi su tonsille e adenoidi, eccetto solo tonsillectomia e/o adenoidectomia, età >17 anni	**28**
058	3	C	Interventi su tonsille e adenoidi, eccetto solo tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18 anni	**6**
059	3	C	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età > 17 anni	**14**
060	3	C	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18 anni	**3**
061	3	C	Miringotomia con inserzione di tubo, età > 17 anni	**9**
062	3	C	Miringotomìa con inserzione di tubo, età < 18 anni	**10**
065	3	M	Alterazioni dell'equilibrio ***(eccetto urgenze)***	**16**
070	3	M	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età < 18 anni	**45**
073	3	M	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età > 17 anni	**11**
074	3	M	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età < 18 anni	**6**
088	4	M	Malattia polmonare cronica ostruttiva	**73**
119	5	C	Legatura e stripping di vene	**4**
131	5	M	Malattie vascolari periferiche senza CC ***(eccetto urgenze)***	**31**
133	5	M	Aterosclerosi senza CC ***(eccetto urgenze)***	**15**
134	5	M	Ipertensione ***(eccetto urgenze)***	**14**
139	5	M	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca senza CC	**30**
142	5	M	Sincope e collasso senza CC ***(eccetto urgenze)***	**29**
158	6	C	Interventi su ano e stoma senza CC	**28**
160	6	C	Interventi per emia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	**50**
162	6	C	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	**23**
163	6	C	Interventi per ernia, età < 18 anni	**2**
168	3	C	Interventi sulla bocca con CC	**67**
169	3	C	Interventi sulla bocca senza CC	**19**
183	6	M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	**18**

fonte: http://burc.regione.campania.it

184			ıtroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, et	**41**
187	3	M	Estrazioni e riparazioni dentali	**3**
189	6	M	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	**19**
206	7	M	Malattie dei fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC	**14**
208	7	M	Malattie delle vie biliari senza CC ***(eccetto urgenze)***	**73**
224	8	C	Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC	**87**
225	8	C	Interventi sul piede	**16**
227	8	C	Interventi sui tessuti molli senza CC	**18**
228	8	C	Interventi maggiori sul pollice o sulle articolazioni o altri interventi mano o polso con CC	**50**
229	8	C	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC	**15**
232	8	C	Artroscopia	**12**
241	8	M	Malattie del tessuto connettivo senza CC	**18**
243	8	M	Affezioni mediche del dorso ***(eccetto urgenze)***	**20**
245	8	M	Malattie dell'osso e artropatie specifiche senza CC	**12**
248	8	M	Tendinite, miosite e borsite	**13**
249	8	M	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto	**19**
251	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni senza CC	**7**
252	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età < 18 anni	**6**
254	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC	**31**
256	8	M	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	**11**
261	9	C	Interventi sulla mammella non per neoplasie maligne eccetto biopsia e escissione locale	**14**
262	9	C	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne ***(eccetto codici intervento 85.20 e 85.21***)	**3**
266	9	C	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC	**3**
267	9	C	Interventi perianali e pilonidali	**7**
268	9	C	Chirurgia plastica della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella	**5**
270	9	C	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	**3**
276	9	M	Patologie non maligne della mammella	**2**
281	9	M	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC ***(eccetto urgenze)***	**2**
282	9	M	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18 anni ***(eccetto urgenze)***	**2**
283	9	M	Malattie minori della pelle con CC	**54**
284	9	M	Malattie minori della pelle senza CC	**7**
294	10	M	Diabete, età > 35 anni ***(eccetto urgenze)***	**30**
295	10	M	Diabete, età < 36 anni	**14**
299	10	M	Difetti congeniti del metabolismo	**10**
301	10	M	Malattie endocrine senza CC	**4**
311	11	C	Interventi per via transuretrale senza CC	**53**
317	11	M	Ricovero per dialisi renale	**23**
324	11	M	Calcolosi urinaria senza CC ***(eccetto urgenze)***	**15**
326	11	M	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC ***(eccetto urgenze)***	**16**
327	11	M	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni	**5**
323	11	M	Calcolosi urinaria con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni (***la soglia si applica solo ai DRG con la procedura di litotripsia - 98.51)***	**14**
329	11	M	Stenosi uretrale, età > 17 anni senza CC	**9**
332	11	M	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	**8**

fonte: http://burc.regione.campania.it

333			relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni	**4**
339	12	C	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni	**9**
340	12	C	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni	**9**
342	12	C	Circoncisione, età > 17 anni	**2**
343	12	C	Circoncisione, età < 18 anni	**2**
345	12	C	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne	**33**
349	12	M	Ipertrofia prostatica benigna senza CC	**4**
352	12	M	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	**10**
360	13	C	Interventi su vagina, cervice e vulva	**9**
362	13	C	Occlusione endoscopica delle tube	**2**
364	13	C	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	**4**
369	13	M	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	**21**
377	14	C	Diagnosi relative a postparto e postaborto con intervento chirurgico	**25**
381	14	C	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	**8**
384	14	M	Altre diagnosi preparto senza complicazioni mediche	**3**
395	16	M	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni ***(eccetto urgenze)***	**39**
396	16	M	Anomalie dei globuli rossi, età < 18 anni	**26**
399	16	M	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC	**9**
404	17	M	Linfoma e leucemia non acuta senza CC	**18**
411	17	M	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	**2**
412	17	M	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	**2**
426	19	M	Nevrosi depressive ***(eccetto urgenze)***	**34**
427	19	M	Nevrosi eccetto nevrosi depressive ***(eccetto urgenze)***	**11**
429	19	M	Disturbi organici e ritardo mentale	**22**
465	23	M	Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	**2**
466	23	M	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	**2**
467	23	M	Altri fattori che influenzano lo stato di salute ***(eccetto urgenze)***	**6**
490	25	M	H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate	**10**
503	8	C	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	**17**
538	8	C	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore	**12**
563	1	M	Convulsioni, età > 17 anni senza CC	**29**
564	1	M	Cefalea, età > 17 anni	**17**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

RICOVERI ORD. 0 -1gg e DH AD ALTO RISCHIO DI NON APPROPRIATEZZA

Ricoveri attesi nel triennio 2013 - 2015

				-15%	-30%
				tto all'anno 2012	
			RICOVERI ORD. 0-1gg e DH AD ALTO RISCHIO DI NON APPROPRIATEZZA	**NUMERO MASSIMO DI RICOVERI AD ALTO RISCHIO DI NON APPROPRIATEZZA AMMISSIBILI IN REGIME ORD. 0-1gg e DH**	
Azienda	Cod. Presidio	Descrizione Presidio	**ANNO 2012**	**ANNO 2014**	**ANNO 2015**
201 - A.S.L. AVELLINO	150139	P.O. Landolfi - Solofra	2.004	1.703	1.403
	150140	P.O. Ariano Irpino	1.027	873	719
	150141	P.O. G. Guglielmo - Bisaccia	9	8	6
	150150	P.O. G. Criscuoli - S.Angelo dei Lombardi	286	243	200
		Totale presidi di ASL	**3.326**	**2.827**	**2.328**
	150143	C. di C. Villa Esther - Avellino	1.082	920	757
	150144	C. di C. Villa Maria - Baiano	724	615	507
	150145	C. di C. S.Rita s.p.a. - Atripalda	1.915	1.628	1.341
	150146	C. di C. Villa Maria - Mirabella Eclano	2.011	1.709	1.408
	150148	C. di C. Montevergine - Mercogliano	213	181	149
	150149	C. di C. Malzoni Villa dei Platani - Avellino	2.307	1.961	1.615
		Totale CdC di ASL	**8.252**	**7.014**	**5.777**
		TOTALE - A.S.L. AVELLINO	**11.578**	**9.841**	**8.105**
202 - A.S.L. BENEVENTO	150031	Osp. S.Alfonso Maria de' Liguori - S.Agata Dei Goti	510	434	357
		Totale presidi di ASL	**510**	**434**	**357**
	150033	C. di C. Salus GE.P.O.S. - Telese	5.068	4.308	3.548
	150034	C. di C. Santa Rita - Benevento	2.402	2.042	1.681
	150035	C. di C. S. Francesco - Telese	842	716	589
		Totale CdC di ASL	**8.312**	**7.066**	**5.818**
	150032	P.O. Sacro Cuore di Gesu' Fatebenefratelli - Benevento	3.258	2.769	2.281
		Totale presidi qualificati di ASL	**3.258**	**2.769**	**2.281**
		TOTALE - A.S.L. BENEVENTO	**12.080**	**10.269**	**8.456**
203 - A.S.L. CASERTA	150004	P.O. San Giuseppe e Melorio - Santa Maria Capua Vetere	546	464	382
	150010	P.O. San Rocco - Sessa Aurunca	970	825	679
	150013	P.O. Moscati - Aversa	2.144	1.822	1.501
	150437	Osp. Civile Maddaloni	1.910	1.624	1.337
	150438	Osp. Generale di zona Marcianise	1.129	960	790
	150439	Osp. Ave Gratia Plena - S. Felice a Cancello	8	7	6
	150440	Osp. Civile Ave Gratia Plena - Piedimonte M.	1.255	1.067	879
		Totale presidi di ASL	**7.962**	**6.769**	**5.574**
	150014	C. di C. S.Anna - Caserta	3.828	3.254	2.680
	150016	C. di C. Villa del Sole - Caserta	3.503	2.978	2.452
	150017	Casa di Cura Villa Fiorita	1.542	1.311	1.079
	150018	C. di C. San Paolo - Aversa	1.473	1.252	1.031
	150019	C. di C. Villa Fiorita - Capua	1.773	1.507	1.241
	150020	C. di C. San Michele - Maddaloni	2.259	1.920	1.581
	150021	C. di C. Pineta Grande - Castel Volturno	1.409	1.198	986
	150022	C. di C. Santa Maria della Salute - Santa Maria Capua Vetere	1.171	995	820
	150023	C. di C. Villa dei Pini - Piedimonte Matese	1.504	1.278	1.053
	150423	C. di C. Padre PIO	2.757	2.343	1.930
		Totale CdC di ASL	**21.219**	**18.036**	**14.853**
		TOTALE - A.S.L. CASERTA	**29.181**	**24.805**	**20.427**

fonte: http://burc.regione.campania.it

204 - A.S.L. I		Presidio Ospedaliero: Napoli Est	7.720	6.562	5.404
		Presidio Ospedaliero: Napoli Ovest			7.433
		Totale presidi di ASL			**12.837**
	150075	C. di C. Internazionale Villa Bentinck - Napoli	1.868	1.588	1.308
	150092	C. di C. Villa delle Quercie	2.235	1.900	1.565
	150094	C. di C. Vesuvio - Napoli	655	557	459
	150095	C. di C. Clinica Mediterranea - Napoli	5.617	4.774	3.932
	150099	C. di C. Santa Patrizia - Napoli	3.251	2.763	2.276
	150104	C. di C. Villa Cinzia - Napoli	1.093	929	765
	150106	C. di C. Tasso - Napoli	994	845	696
	150109	C. di C. Clinica Sanatrix - Napoli	1.580	1.343	1.106
		Totale CdC di ASL	**17.293**	**14.699**	**12.107**
	150073	P.O.C. Ospedale Fatebenefratelli - Napoli	1.878	1.596	1.315
	150196	P.O.C. Fondazione Evangelica Betania	5.440	4.624	3.808
		Totale presidi qualificati di ASL	**7.318**	**6.220**	**5.123**
		204 - A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	**42.949**	**36.506**	**30.067**
205 - A.S.L. NAPOLI 2 NORD	150057	P.O. San Giovanni di Dio - Frattamaggiore	1.194	1.015	836
	150058	P.O. San Giuliano - Giugliano	3.314	2.817	2.320
	150070	P.O. Anna Rizzoli - Lacco Ameno - Ischia	907	771	635
	150189	P.O. Albano Francescano - Procida	133	113	93
	150191	P.O.Santa Maria delle Grazie - Pozzuoli	5.256	4.468	3.679
		Totale presidi di ASL	**10.804**	**9.184**	**7.563**
	150084	C. di C. Villa Dei Fiori - Acerra	6.433	5.468	4.503
	150097	C. di C. Villa Maione - Villaricca	698	593	489
	150101	C. di C. Clinica S. Antimo - Casandrino	20	17	14
	150116	C. di C. Villa dei Fiori - Mugnano	5.471	4.650	3.830
		Totale CdC di ASL	**12.622**	**10.728**	**8.836**
	150118	C. di C. Istituto di cura S. Maria della Pietà - Casoria	3.269	2.779	2.288
		Totale presidi qualificati di ASL	**3.269**	**2.779**	**2.288**
		205 - A.S.L. NAPOLI 2 NORD	**26.695**	**22.691**	**18.687**
206 - A.S.L. NAPOLI 3 SUD	150415	Ospedali Riuniti Golfo Vesuviano	2.355	2.002	1.649
	150416	Ospedali Riuniti Area Stabiese	1.938	1.647	1.357
	150417	Ospedali Riuniti Penisola Sorrentina	2.721	2.313	1.905
	150436	Ospedali Riuniti Area Nolana	1.894	1.610	1.326
		Totale presidi di ASL	**8.908**	**7.572**	**6.237**
	150082	C. di C. La Madonnina - San Gennaro Vesuviano	1.361	1.157	953
	150100	C. di C. NS di Lourdes - Massa Di Somma	3.110	2.644	2.177
	150102	C. di C. Santa Maria La Bruna - Torre del Greco	1.298	1.103	909
	150105	C. di C. Villa Stabia - Castellammare di stabia	2.811	2.389	1.968
	150108	C. di C. Trusso - Ottaviano	4.857	4.128	3.400
	150110	C. di C. Maria Rosaria - Pompei	4.323	3.675	3.026
	150111	C. di C. Stazione Climatica Bianchi - Portici	7	6	5
	150113	C. di C. Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	2.860	2.431	2.002
	150114	C. di C. A. Grimaldi - San Giorgio a Cremano	705	599	494
	150115	C. di C. Villa delle Margherite - Torre del Greco	77	65	54
	150117	C. di C. Meluccio - Pomigliano D'Arco	1.196	1.017	837
	150121	C. di C. Clinica San Felice - Pomigliano D'Arco	2.358	2.004	1.651
		Totale CdC di ASL	**24.963**	**21.218**	**17.476**
		206 - A.S.L. NAPOLI 3 SUD	**33.871**	**28.790**	**23.713**

207 - A.S.L. S		P.O. Umberto I° - Nocera Inferiore	5.130	4.361	3.591
		P.O. San Francesco d'Assisi - Oliveto Citra			1.036
		P.O. A. Tortora - Pagani			726
	150160	P.O. Polla	2.997	2.547	2.098
	150161	P.O. dell'Immacolata - Sapri	1.638	1.392	1.147
	150162	P.O. Maria SS. Addolorata - Eboli	4.214	3.582	2.950
	150163	P.O. Villa Malta - Sarno	2.972	2.526	2.080
	150164	P.O M. Scarlato - Scafati	231	196	162
	150165	P.O. San Luca - Vallo della Lucania	3.522	2.994	2.465
	150166	P.O. Santa Maria della Speranza - Battipaglia	1.933	1.643	1.353
	150387	P.O. Roccadaspide	798	678	559
	150404	Ospedale civile di Agropoli	273	232	191
		Totale presidi di ASL	**26.225**	**22.290**	**18.358**
	150167	C. di C. Villa del Sole - Salerno	1.572	1.336	1.100
	150170	C. di C. Malzoni - Agropoli	2.840	2.414	1.988
	150173	C. di C. Salus - Battipaglia	3.508	2.982	2.456
	150175	C. di C. Campolongo Hospital - Eboli	1.265	1.075	886
	150176	C. di C. Cobellis - Vallo della Lucania	2.346	1.994	1.642
	150177	C. di C. Tortorella - Salerno	3.409	2.898	2.386
		Totale CdC di ASL	**14.940**	**12.699**	**10.458**
		207 - A.S.L. SALERNO	**41.165**	**34.989**	**28.816**
AO, AOU, IRCCS	150901	A.O. A. Cardarelli - Napoli	13.024	11.070	9.117
	150902	A.O. Pediatrica Santobono-Pausillipon - Napoli	12.439	10.573	8.707
	150903	Presidio Ospedaliero Monaldi-Cotugno-CTO	13.952	11.859	9.766
	150904	Presidio Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	13.590	11.552	9.513
	150905	A.O. Moscati - Avellino	9.420	8.007	6.594
	150906	A.O. G. Rummo - Benevento	9.129	7.760	6.390
	150907	A.O. S.Sebastiano - Caserta	6.815	5.793	4.771
	150908	A.O. Universitaria Policlinico - Seconda Università degli Studi di Napoli	20.384	17.326	14.269
	150909	A.O. Universitaria Policlinico - Federico II - Napoli	23.605	20.064	16.524
	150910	Istituto Nazionale dei Tumori - Fondazione sen. G. Pascale - Napoli	3.221	2.738	2.255
		Totale AO, AOU, IRCCS	**125.579**	**106.742**	**87.906**
		Totale Regionale	**323.098**	**274.633**	**226.177**

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEL DAY SERVICE E DEI PERCORSI AMBULATORIALI COMPLESSI e COORDINATI (PACC)

PREMESSA

Con il Decreto del Commissariale ad Acta n. 58 del 30/09/2010 la regione Campania ha provveduto, in conformità a quanto disposto dal Patto per la Salute 2010-2012, ad integrare la lista dei DRG ad elevato rischio di inappropriatezza di cui al DPCM 29/11/2001, definendo specifici valori soglia di ammissibilità al ricovero per i DRG elencati nell'allegato 1 del citato decreto commissariale e prevedendo il trasferimento dal regime ordinario al day hospital ed all'ambulatorio di parte delle prestazioni di ricovero oggetto del provvedimento.

Lo stesso decreto riprende quanto stabilito in precedenti atti deliberativi, in particolare la DGRC 102 del 23/01/2009, per rendere operative le modalità di erogazione del day service e ne estende la facoltà di erogazione alle case di cura private.

Con questo documento si specifica che:
- i Percorsi Assistenziali Complessi e Coordinati (PACC) di tipo chirurgico, erogati in day service, possono essere effettuati nelle strutture di ricovero pubbliche ed equiparate, nonché nelle case di cura che già erogano a carico del servizio sanitario regionale i relativi DRG;
- i PACC di tipo medico possono essere erogati nelle strutture di ricovero pubbliche ed equiparate, nei poliambulatori pubblici, nonché nelle case di cura che già erogano a carico del servizio sanitario regionale i relativi DRG;
- il "PACC diagnostico diabete complicato e/o screening delle complicanze d'organo" introdotto con la DGRC 102/2009 ed il "PACC diagnostico per sovrappeso e obesità" possono essere effettuati nelle strutture di ricovero con le caratteristiche indicate per erogare PACC di tipo medico, nonché nei centri diabetologici privati che già erogano prestazioni con onere a carico del servizio sanitario regionale.

Queste linee guida sono state predisposte per favorire l'omogenea attuazione in tutto il territorio regionale di misure organizzative per l'attivazione della modalità operativa del day service.

1. DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE DEL DAY SERVICE

Il day service si configura come modello organizzativo dinamico proposto per gestire problemi sanitari complessi che richiedono competenze multispecialistiche integrate e come modalità di offerta assistenziale centrata sul quesito clinico complessivo e non sulla singola prestazione. Con tale modello ci si propone di migliorare le caratteristiche organizzative nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, in particolare con l'obiettivo di ridurre i ricoveri ospedalieri ad elevato rischio di inappropriatezza.

Il day service consente di affrontare, in modo integrato e non frazionato, problemi di salute che non hanno carattere di urgenza, necessitano di prestazioni multidisciplinari e non richiedono un monitoraggio medico e/o infermieristico protratto. Pertanto il ricorso al day service deve essere previsto allorquando la situazione clinica del paziente necessita di un inquadramento diagnostico e terapeutico multidisciplinare erogabile attraverso un percorso clinico assistenziale definito senza rendere necessario un ricovero ospedaliero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel day service si riconoscono le seguenti peculiarità:

- la presa in carico complessiva del paziente da parte di un medico responsabile, il "case manager", individuato nella struttura in cui si eroga il PACC;
- l'organizzazione complessa ed integrata delle attività assistenziali;
- l'erogazione di prestazioni incluse in liste ragionate predefinite, presenti nel nomenclatore tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali;
- la durata di tutto il percorso di cura, che deve essere risolta entro un mese dall'attivazione del PACC con un numero limitato di accessi (massimo 3) per ridurre al minimo i disagi per il paziente;
- l'accesso programmato alle prestazioni, gestito con apposita lista di prenotazione.

Tale modello assistenziale introduce vantaggi per gli utenti, per le Aziende Sanitarie e per il Servizio Sanitario Regionale:

Per gli utenti

- presa in carico in percorsi assistenziali incentrati sul reale bisogno di salute;
- accesso sanitario e amministrativo facilitato (richiesta unica del MMG/PLS e versamento di un unico ticket);
- riduzione del tempo di attesa;

Per l'Azienda Sanitaria

- ampliamento dell'offerta e miglioramento della qualità dell'assistenza;
- riduzione dei ricoveri ad alto rischio di inappropriatezza, in particolare in regime diurno;
- ottimizzazione delle risorse;
- migliore utilizzo dei servizi diagnostici;
- riduzione delle liste di attesa e del carico amministrativo associato al frazionamento delle prenotazioni;

Per la regione

- riduzione del tasso di ospedalizzazione;
- miglior utilizzo in generale dei servizi sanitari;
- miglioramento della appropriatezza e della qualità della pratica clinica in ambito regionale;
- garanzia di continuità assistenziale per l'integrazione tra i professionisti dei vari livelli assistenziali;
- miglioramento della Customer Satisfaction.

2. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI AMBULATORIALI COMPLESSI E COORDINATI (PACC)

I Percorsi Ambulatoriali Complessi e Coordinati rappresentano lo strumento operativo dell'assistenza erogata in day service.

I PACC possono essere di tipo medico e di tipo chirurgico.

Tra i PACC di tipo medico si distinguono quelli di tipo diagnostico e quelli per il follow-up.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I PACC di tipo diagnostico sono rivolti ai pazienti con sintomatologia di nuovo esordio che necessitano di un inquadramento ambulatoriale multispecialistico e possono essere effettuati una sola volta nell'anno.

I PACC per il follow up sono rivolti ai pazienti che necessitano di valutazioni periodiche. La frequenza di erogazione nel corso dell'anno verrà indicata per ogni PACC, in relazione alla specifica patologia trattata.
Per ogni singolo PACC sono individuate le discipline di riferimento e le prestazioni specialistiche necessarie per l'espletamento del PACC. L'insieme delle prestazioni di laboratorio di analisi è conteggiato come singola prestazione, indipendentemente dal numero di determinazioni eseguite.

I PACC chirurgici sono rivolti a pazienti che necessitano di interventi chirurgici che possono essere effettuati in regime alternativo al ricovero. Tali PACC sono identificati dal codice ICD-9-CM della procedura chirurgica e prevedono, oltre alla presa in carico del paziente, l'esecuzione della diagnostica pre-chirurgica, della procedura chirurgica e le visite di controllo post-chirurgiche. La chirurgia ambulatoriale è intesa come la possibilità clinica, organizzativa ed amministrativa di effettuare interventi chirurgici o anche procedure diagnostiche/terapeutiche invasive e semiinvasive praticabili senza ricovero in anestesia topica, locale, loco regionale e/o analgesia.

Laddove non sono previste specifiche liste ragionate di prestazioni che identificano un percorso assistenziale deve essere utilizzato l'usuale contesto ambulatoriale.

3. MODALITA' DI ACCESSO E GESTIONE OPERATIVA DEL DAY SERVICE

La Direzione Sanitaria della struttura che effettua il PACC è responsabile del coordinamento organizzativo e amministrativo che consiste nel garantire la gestione delle pratiche amministrative quali prenotazione e ticket ed il rispetto dei tempi di attesa, nonché la successione degli esami previsti dal percorso. Pertanto, dovranno essere predisposte apposite agende di prenotazione per il day service nei servizi CUP e nei centri di prenotazione delle strutture assistenziali.
Nel pianificare le attività in day service si deve evitare che altri programmi assistenziali, quali l'attività per i ricoverati o per i pazienti ambulatoriali, possano interferire con le attività in day service e che tali attività implichino l'allungamento della durata delle degenze o dei tempi di attesa ambulatoriali.

3.a - Attivazione del PACC

La proposta di attivazione di uno specifico PACC per un paziente viene formulata dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta, che sul ricettario regionale deve indicare il codice 89.99.1 (valutazione prima visita) per PACC codice XXX (specificando il relativo codice PACC). Tale codifica sostituisce quella introdotta con la DGRC 102/09 (cod. 89.99). E' facoltà del case manager che prende in carico il paziente modificare il setting assistenziale proposto dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta e indicare il percorso più appropriato per l'utente.

La prenotazione del PACC deve avvenire attraverso il CUP o i centri di prenotazione che hanno preventivamente predisposto per ogni PACC specifiche agende distinte da quella dell'attività ambulatoriale ordinaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il paziente deve esibire al case manager della struttura la ricevuta di avvenuto pagamento ticket, ove dovuto, ed una eventuale relazione del medico inviante. Lo specialista effettua la visita, valuta il caso clinico e organizza il programma operativo, selezionando le prestazioni appropriate alla soluzione del caso, riferendosi alla specifica lista ragionata di prestazioni ambulatoriali, e, comunque, sulla base di criteri di evidenza clinica, efficacia e appropriatezza. Non possono essere erogate prestazioni non incluse nella lista del PACC. Qualora il case manager ritenga necessari ulteriori esami, questi andranno prescritti dal medico di medicina generale o pediatra di libera scelta del paziente ed erogati con la tradizionale modalità dell'assistenza ambulatoriale.

Il PACC si completa con la relazione conclusiva del percorso clinico con diagnosi e indicazioni terapeutiche da rilasciare in copia all'assistito per il medico curante.

Deve essere cura della struttura erogatrice organizzare modalità e tempi di erogazione delle prestazioni richieste. Tali prestazioni comunque dovranno essere concluse entro un mese.

Nel caso in cui lo specialista, per risolvere il quesito diagnostico, non ritenga appropriato effettuare il PACC, ma ritenga sufficiente effettuare solo la visita specialistica, segnalerà sul referto "PACC non erogato".

Nel referto "PACC non erogato" rientrano anche tutti i casi, in cui lo specialista, dopo la visita di valutazione, ritiene, per le condizioni cliniche del paziente, di utilizzare un regime assistenziale a maggiore complessità come il DH o il ricovero ordinario.

3.b - Modalità di dimissione per i PACC chirurgici

La procedura di dimissione dovrà prevedere la consegna al paziente di una nota informativa contenente i consigli comportamentali da seguire a domicilio, la descrizione dei fenomeni che potrebbero insorgere nelle ore successive, le relative prescrizioni terapeutiche e le modalità di utilizzo dei farmaci, nonché la struttura di riferimento in caso di insorgenza di complicanze al domicilio.
Al paziente deve inoltre essere consegnata una relazione destinata al medico curante, contenente tutti gli elementi relativi all'intervento, alla procedura eseguita ed alla ulteriore proposta terapeutica. In particolare la relazione dovrà comprendere i seguenti elementi:

- breve descrizione dell'intervento chirurgico o della procedura effettuata;
- eventuali condizioni degne di nota, realizzatesi nel periodo perioperatorio;
- trattamenti farmacologici consigliati nell'immediato postoperatorio;
- indicazione della struttura reperibile per ogni eventuale comunicazione (recapito telefonico).

Qualora il paziente non possa essere dimesso in giornata per sopraggiunte complicazioni, dovrà essere allestito il passaggio di setting assistenziale con trasferimento nel reparto di riferimento, secondo le procedure prestabilite che comprendono anche le modalità di trasporto dell'assistito.

4. CONSENSO INFORMATO

Il consenso informato, parte integrante delle procedure del PACC, assume particolare rilevanza nei PACC chirurgici, poiché la dimissione post-chirurgica a domicilio avviene nella stessa giornata.
Il consenso deve assumere il significato di accettazione da parte del paziente dell'iter proposto e di assunzione di responsabilità per quanto compete l'osservanza delle regole igienico-sanitarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

consigliate. Deve essere verificata da parte dei referenti sanitari l'affidabilità del paziente e la comprensione dell'informazione resa ai familiari.

L'informazione deve riguardare:
- le condizioni cliniche;
- la tecnica di anestesia prescelta, i rischi e le complicanze ad essa connesse, la possibilità che la tecnica venga modificata in corso di intervento qualora l'anestesista lo ritenesse opportuno;
- la tecnica chirurgica proposta, le eventuali complicanze, i rischi correlati alla mancata effettuazione dell'intervento e le modalità di preparazione.

È opportuno che questa comunicazione verbale sia accompagnata da una serie di documenti quali:
- una scheda preliminare nella quale siano riportate, oltre alle informazioni relative alle indagini preoperatorie richieste, anche notizie riguardanti la preparazione all'intervento, la dieta, le modalità di accesso alla struttura;
- una scheda informativa, che il paziente dovrà prendere visione all'inizio del percorso terapeutico e che gli sarà consegnata dopo l'intervento, in cui sono riportate le prescrizioni postoperatorie, con particolare riguardo ai comportamenti da adottare in caso di complicanze, di comparsa di dolore o altri sintomi prevedibili, alle limitazioni di movimento e di funzioni, ai tempi per la ripresa della normale attività fisica e lavorativa.

L'autorizzazione scritta del paziente all'intervento deve includere l'eventuale consenso alle emotrasfusioni e la dichiarazione scritta di aver ricevuto tutte le informazioni precedentemente elencate.

5. PARTECIPAZIONE ALLA SPESA PER L'UTENTE

Per ogni PACC è previsto il pagamento di un ticket pari alla quota di € 36,15.
Si applicano inoltre la quota fissa aggiuntiva per ricetta pari a € 10,00 prevista dai DCA 53/2010 e s.m.i., nonché la quota fissa aggiuntiva per ricetta pari a € 10,00 prevista dalla norma nazionale.
Per i cittadini che beneficiano dell'esenzione del ticket si applicano le relative norme regionali in materia.

6. REMUNERAZIONE DEGLI EROGATORI

Per rendere più agevole la gestione operativa dei PACC e ad integrazione di quanto già stabilito con la DGRC 102/2009, sono individuati due sub-codici della prestazione 89.99 per distinguerne i due diversi momenti assistenziali: 89.99.1 (prima visita e valutazione complessiva) con tariffa di € 20,66 e 89.99.2 (programma operativo – coordinamento clinico e organizzativo) con tariffa di € 29,34.

Nel caso in cui il PACC non venga attivato, verrà remunerata la sola prima visita e valutazione effettuata (cod. 89.99.1).

I PACC medici sono remunerati sommando le tariffe corrispondenti alle singole prestazioni erogate così come riconosciute dal vigente nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale (DCA 32/2013 e s.m.i.) compreso la prestazione 89.99.1 e 89.99.2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I PACC chirurgici sono remunerati con una tariffa omnicomprensiva che comprende le diverse fasi del percorso assistenziale (attività propedeutiche – procedura chirurgica - controllo) riportate nell'allegato 5.

7. CONTROLLI SULLE ATTIVITA' DI DAY SERVICE AMBULATORIALE

Le attività di controllo effettuate dagli organismi aziendali preposti, devono valutare che la struttura erogatrice del PACC abbia assicurato tutti gli adempimenti di tutte le fasi del processo.

8. CARTELLA CLINICA AMBULATORIALE e SDA

Il PACC è registrato in una specifica cartella clinica ambulatoriale contrassegnata da un proprio nosologico con numerazione progressiva distinta da quella utilizzata per i ricoveri. Tale cartella deve essere archiviata e conservata secondo le disposizioni vigenti. Essa contiene una parte anagrafica, una parte per l'anamnesi breve e un diario clinico per la registrazione dei referti e delle prestazioni erogate durante gli accessi. Deve anche contenere una relazione conclusiva del percorso clinico, completa di diagnosi, indicazioni terapeutiche e prescrizioni, redatta a cura del case manager, da rilasciare in copia all'assistito per il medico curante. La diagnosi deve essere codificata utilizzando i codici previsti dalla classificazione internazionale delle malattie ICD-9-CM versione 2007. Parte integrante della cartella clinica ambulatoriale è la Scheda del Day service Ambulatoriale (SDA), riportata nell'allegato A del presente documento, in cui vanno inserite le informazioni di sintesi dell'intervento assistenziale eseguito.

9. FLUSSO INFORMATIVO

Le attività eseguite in day service devono essere monitorate al fine di verificare la corretta applicazione delle indicazioni regionali nonché di verificare i contenuti assistenziali e la capacità del day service di costituire un modello alternativo al day hospital. Il flusso informativo che veicola le informazioni dei PACC è quello delle prestazioni ambulatoriali nel file C e vanno applicate le regole previste per la rendicontazione di queste attività indicate nel DD 17/2009 e s.m.i..

Per le attività di day service di tipo medico va indicato il codice del PACC e l'elenco di tutte le prestazioni che si sono rese necessarie per il completamento del percorso clinico: tale elenco consente di calcolare la remunerazione complessiva di ciascun PACC.

Per le attività di day service di tipo chirurgico si deve registrare il codice corrispondente alla prestazione chirurgica principale – che identifica il PACC - con la data di esecuzione della stessa e le singole prestazioni che si sono rese necessarie nell'effettuazione di questa attività assistenziale. La remunerazione dei PACC di tipo chirurgico è esposta nell'allegato 5.

10. PROPOSTA DI NUOVI PACC ED AGGIORNAMENTO

Gli aggiornamenti e le nuove proposte di PACC sono definiti da una commissione tecnica, da istituirsi con provvedimento del Commissario ad acta, nella quale devono essere presenti rappresentanti dell'ARSAN e professionisti esperti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale commissione provvede alla valutazione ed all'aggiornamento periodico delle attività di Day Service e dei PACC e propone l'adozione di provvedimenti conseguenti.

11. INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DELL'ATTIVITA' DI DAY SERVICE

Si definiscono di seguito alcuni indicatori, utili per la valutazione del modello organizzativo in DSA, da parte delle Aziende.

1. **Durata media PACC**
   media dei tempi che intercorrono tra la data della prima e quella dell'ultima prestazione erogata nel PACC

2. **Frequenza degli accessi**
   numero degli accessi per ogni PACC

3. **Tempi medi di attesa**
   media dei tempi che intercorrono tra la data della richiesta e il primo accesso al PACC

4. **Frequenza dei PACC/paziente**
   Numero PACC per ciascun caso preso in carico / anno

5. **Indice di Performance**
   numero dei PACC con durata <= 30 giorni (solo per i PACC diagnostici/follow-up)
   numero prestazioni eseguite per ogni PACC / totale prestazioni previste dalla lista

6. **Indice di Output**
   numero PACC incompleti / totale PACC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Regione Campania	AZIENDA	CODICE ISTITUTO (1)
	SCHEDA DI DIMISSIONE DAY SERVICE	

U.O.	PACC	1 DIAGNOSTICO	2 CHIRURGICO	3 TERAPEUTICO	ANNO	N° NOSOLOGICO

DATI ANAGRAFICI						
COGNOME	NOME	SESSO M 1 F 2	DATA DI NASCITA	GG	MM	ANNO
CODICE FISCALE		COMUNE O STATO DI NASCITA :		CODICE ISTAT		
RESIDENZA : COMUNE O STATO DI RESIDENZA			QUARTIERE (SOLO PER NAPOLI)			
INDIRIZZO			Telefono			
CITTADINANZA	REGIONE O STATO		ASL DI RESIDENZA			
CODICE ISTITUZIONE COMPETENTE				TIPO RICETTA		
NUMERO IDENTIFICAZIONE PERSONALE				STATO ESTERO		
NUMERO IDENTIFICAZIONE TESSERA						

| MEDICO PRESCRITTORE | | RICETTA | | | | | |

ELENCO DI PRESTAZIONI AD ALTO RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA IN REGIME DI DAY-HOSPITAL TRASFERIBILI IN REGIME DI DAY SERVICE

CODICE AGGREGATO PRESTAZIONI PER LA CHIRURGIA	DRG di riferimento	CODICE PROCEDURA	DESCRIZIONE AGGREGATO DI PRESTAZIONI PER LA CHIRURGIA IN REGIME DI DAY SERVICE	IMPORTO TARIFFA
P443	006	04.43	Liberazione del tunnel carpale (valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica ed anestesia, esami pre-intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)	712,50
P444	008	04.44	Liberazione del tunnel tarsale (valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica ed anestesia, esami pre-intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)	738,10
P13191	039	13.19.1	Intervento di cataratta con o senza impianto di lente intraoculare (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), impianto di lenti, visite di controllo entro 10 giorni, biometria. Non codificabile con 95.13)	898,00
P13701	039	13.70.1	Inserzione di cristallino a scopo refrattivo (in occhio fachico) (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), impianto di lenti, visite di controllo entro 10 giorni, biometria)	1.009,32
P13711	039	13.71.1	Intervento di cataratta in contemporanea con impianto di lente intraoculare (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), facoemulsione (13.41), impianto di lenti, visite di controllo entro 10 giorni, biometria. Non codificabile con 95.13)	898,00
P1372	039	13.72	Impianto secondario di cristallino artificiale (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), impianto di lenti, visite di controllo entro 10 giorni, biometria)	723,00
P138	039	13.8	Rimozione di cristallino artificiale impiantato (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), impianto di lenti, visite di controllo entro 10 giorni, biometria.)	1.032,90
P872	040	08.72	Ricostruzione della palpebra non a tutto spessore, escluso riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della palpebra (08.44) ed escluso ricostruzione della palpebra con lembo o innesto (08.6), (valutazione prima visita (cod. 89.99.1) (età >17)	1.166,60
P874	040	08.74	Ricostruzione della palpebra a tutto spessore, escluso riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della palpebra (08.44) ed escluso ricostruzione della palpebra con lembo o innesto (08.6), (valutazione prima visita (cod. 89.99.1) (età >17)	1.166,60
P8721	041	08.72	Ricostruzione della palpebra non a tutto spessore, escluso riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della palpebra (08.44) ed escluso ricostruzione della palpebra con lembo o innesto (08.6), (valutazione prima visita - cod. 89.99.1) (età <18)	1.166,60
P8741	041	08.74	Ricostruzione della palpebra a tutto spessore, escluso riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della palpebra (08.44) ed escluso ricostruzione della palpebra con lembo o innesto (08.6), (valutazione prima visita (cod. 89.99.1) (età <18)	1.166,60
P5301	162	53.00.1	Riparazione monolaterale di ernia inguinale diretta o indiretta (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento) (> 17 aa).	1.140,00
P5302	162	53.00.2	Riparazione monolaterale di ernia inguinale con innesto o protesi diretta o indiretta (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento) (> 17 aa).	1.140,00
P5321	162	53.21.1	Riparazione monolaterale di ernia crurale con innesto o protesi (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento) (> 17 aa).	1.140,00
P5329	162	53.29.1	Riparazione monolaterale di ernia crurale (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento) (> 17 aa).	1.140,00
P53011	163	53.00.1	Riparazione monolaterale di ernia inguinale diretta o indiretta (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento)(< 18 aa).	1.140,00
P53021	163	53.00.2	Riparazione monolaterale di ernia inguinale con innesto o protesi diretta o indiretta (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento)(< 18 aa).	1.140,00
P53211	163	53.21.1	Riparazione monolaterale di ernia crurale con innesto o protesi (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento)(< 18 aa).	1.140,00
P53291	163	53.29.1	Riparazione monolaterale di ernia crurale (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento) (< 18 aa).	1.140,00
P7756	225	77.56	Riparazione di dito a martello/artiglio (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica e anestesia, esami pre-intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)	774,73
P802	232	80.2	Artroscopia sede non specificata (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica e anestesia, esami pre-intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)	516,50
P8172	228	81.72	Artroplastica dell'articolazione metacarpofalangea ed interfalangea senza impianto (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica e anestesia, esami pre-intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)	1.750,00
P8175	228	81.75	Artroplastica dell'articolazione carpocarpale e carpometacarpale senza impianto (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica e anestesia, esami pre-intervento, medicazioni, rimozione punti, visita post-intervento)	1.750,00
P8401	229	84.01	Amputazione e disarticolazione di dita della mano (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica e anestesia, esami pre-intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)	750,00
P8402	229	84.02	Amputazione e disarticolazione del pollice (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica e anestesia, esami pre-intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)	750,00
P8411	225	84.11	Amputazione di dita del piede (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica e anestesia, esami pre-intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)	750,00
P98511	323	98.51.1	Litotripsia extracorporea del rene, uretere con cateterismo ureterale. Prima seduta (incluso visita anestesiologica,anestesia, esami ematochimici, cistoscopia, ecografia dell'addome inferiore, visita urologica di controllo, non associabilea 98.51.2)	600,00
P98512	323	98.51.2	Litotripsia extracorporea del rene, uretere con cateterismo ureterale. Seduta successiva alla prima (incluso: ecografiadell'addome inferiore, visita urologica di controllo, non associabile a 98.51.1)	450,00
P98513	323	98.51.3	Litotripsia extracorporea del rene, uretere con cateterismo ureterale. Per seduta (incluso ecografia dell'addome inferiore,visita urologica di controllo)	150,00

Tabella dei PACC già previsti dalla DGRC 102/2009 e nuovi PACC

CODICE PACC	PERCORSO AMBULATORIALE COORDINATO E COMPLESSO (PACC)	Codice DRG	DESCRIZIONE DRG di riferimento
P4912	PACC diagnostico broncopatia cronica ostruttiva	88	Malattia polmonare cronica ostruttiva
P4939	PACC diagnostico asma	97	Bronchite e asma età > 17 anni senza CC
P4011	PACC diagnostico ipertensione - primo inquadramento o sospetta ipertensione secondaria	134	Ipertensione
P4012	PACC diagnostico ipertensione - valutazione delle complicanze cardiovascolari	134	Ipertensione
P5714	PACC diagnostico epatite cronica ogni eziologia	206	Malattie dei fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC
P5715	PACC diagnostico cirrosi ogni eziologia	206	Malattie dei fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC
P2501	PACC diagnostico diabete complicato e/o screening delle complicanze d'organo	294	Diabete, età > 35 anni
P2502	PACC diagnostico diabete complicato e/o screening delle complicanze d'organo	295	Diabete, età < 36 anni
P241	PACC diagnostico malattie della ghiandola tiroide	301	Malattie endocrine senza CC
P627	PACC diagnostico menopausa	369	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile
P340	PACC Sclerosi Multipla	013	Sclerosi Multipla e Atassia Cerebellare
P7804	PACC Diagnostico dei Disturbi Dell'Equilibrio	065	Alterazioni dell'equilibrio
P414	PACC Valutazione funzionale del paziente con cardiopatia ischemica	133	Aterosclerosi senza CC
P427	PACC DIAGNOSI E FOLLOW UP DELLE ARITMIE CARDIACHE	139	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca senza CC
P5351	PACC diagnostico terapeutico GASTRO 1	183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC
P5641	PACC diagnostico terapeutico GASTRO 2	183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC
P5352	PACC diagnostico terapeutico GASTRO 1	184	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni
P5642	PACC diagnostico terapeutico GASTRO 2	184	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni
P2781	PACC DIAGNOSTICO PER SOVRAPPESO ED OBESITA' > 17 aa	297	Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni senza CC
P2782	PACC DIAGNOSTICO PER SOVRAPPESO ED OBESITA' < 18 aa	298	Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età < 18 anni
P592	PACC PER NEFROLITIASI O PER COLICA RENALE	324	Calcolosi urinaria senza cc
P583	PACC Diagnostico Nefropatie	326	Segni e Sintomi relativi a rene e vie urinarie età età > 17 anni senza CC
P606	PACC Procreazione Medicalmente Assistita pre-PMA Uomo	352	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile
P628	PACC Procreazione Medicalmente Assistita pre-PMA Donna	369	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile
P345	PACC EPILESSIA	563	Convulsioni, età > 17 anni senza CC
P784	PACC Diagnostico Cefalea e altre Sindromi dolorose Neurologiche	564	Cefalea età > 17 anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

PACC DIAGNOSI E FOLLOW UP DELLE ARITMIE CARDIACHE (P427)

Disciplina di riferimento

Cardiologia, Pediatria, Medicina generale, Geriatria.

Razionale

Le aritmie cardiache, in particolare la fibrillazione atriale, sono patologie molto comuni e causa di numerosi ricoveri ospedalieri (ordinari o in day hospital) spesso inappropriati. La soluzione organizzativa del PAC permette di effettuare le prestazioni in un regime appropriato, garantendo ai pazienti, pediatrici o adulti, la presa in carico e la continuità assistenziale specialistica, sia nella fase di valutazione diagnostica sia nella fase del successivo follow-up.

Tipologia dl pazienti

Pazienti con sintomi riferibili ad aritmie, gestibili ambulatorialmente, o già diagnosticati che necessitano di follow-up clinico.

Composizione

Per configurarsi il PACC di Diagnosi e follow-up delle aritmie devono essere erogate almeno 4 prestazioni tra quelle sotto indicate (le prestazioni riferite alla branca laboratorio di analisi, vengono conteggiate come singola prestazione, indipendentemente dal loro numero). Nel PACC non possono rientrare prestazioni non comprese nell'elenco sottostante. Le prestazioni dell'elenco, tranne quelle della branca laboratorio analisi, possono essere erogate una sola volta nell'ambito del PACC.

codice	*prestazione*	*tariffa*
89.99.1	PRIMA VISITA E VALUTAZIONE	€ 20,66
89.99.2	PROGRAMMA OPERATIVO-COORDINAMENTO CLINICO E ORGANIZZATIVO	€ 29,34
89.7	Visita specialistica	€ 20,66
87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS Radiografia standard del torace [Teleradiografia, Telecuore] (2 proiezioni)	€ 15,49
88.72.3	ECOCOLORDOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	€ 61,97
88.72.4	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA TRANSESOFAGEA Ecocardiografia transesofagea	€ 77,47
89.41	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON PEDANA MOBILE Escluso: Prova da sforzo cardiorespiratorio (89.44.1)	€ 55,78
89.43	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO Escluso: Prova da sforzo	€ 55,78
89.50	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO Dispersitivi analogici (holter)	€ 61,97
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	€ 11,62
89.59.1	TEST CARDIOVASCOLARI PER VALUTAZIONE DI NEUROPATIA AUTONOMICA	€ 41,32
95.02	ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO Visita oculistica, esame dell'occhio comprendente tutti gli aspetti del sistema visivo	€ 20,66
90.04.5	ALANINAMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [Sili]	€ 1,00
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]	€ 1,04
90.11.4	CALCIO TOTALE [S/U/dU]	€ 1,13
90.14.1	COLESTEROLO HDL	€ 1,43
90.14.2	COLESTEROLO LDL	€ 0,67
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	€ 1,04
90.16.3	CREATININA (S/P/U/DU/LA)	€ 1,13
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (GAMMA GT) [S/U]	€ 1,13
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/DU/LA]	€ 1,17
90.32.5	MAGNESIO TOTALE [S/U/DU/(SG)ER]	€ 1,55
90.37.4	POTASSIO [S/U/DU/(SG)ER]	€ 1,02
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S]	€ 4,23
90.40.4	SODIO [S/U/DU/(SG)ER]	€ 1,02
90.42.1	TIREOTROPINA (TSH)	€ 5,46
90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4)	€ 6,36
90.43.2	TRIGLICERIDI	€ 1,17
90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3)	€ 6,40
90.62.2	EMOCROMO: HB, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	€ 3,17
90.65.1	FIBRINOGENO FUNZIONALE	€ 2,67
90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)	€ 2,85
90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)	€ 2,85
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	€ 2,58

Discipline di riferimento

Cardiologia, Cardiochirurgia, Medicina Generale, Nefrologia, Diabetologia

Razionale

Cardiopatia ischemica comprende una serie di condizioni patologiche e di manifestazioni sindromiche che meritano un'assistenza specialistica e multidimensionale. Se in fase acuta essa è causa di alta mortalità e richiede un'assistenza tempestiva di emergenza, in fase subclinica o cronica può determinare un ricorso non sempre appropriato al ricovero in Day Hospital per approfondimenti diagnostici e follow up.

E' previsto un numero massimo di 2 follow up in un anno.

Tipologia di pazienti

Pazienti con dolore toracico tipico e atipico e/o con cardiopatia ischemica nota che necessitano di un inquadramento diagnostico, di un approfondimento diagnostico o di follow up in corso di terapia.

Composizione del PACC

Per configurarsi il PACC diagnostico per Dolore Toracico di sospetta origine cardiaca e Cardiopatia ischemica deve risultare necessaria l'erogazione di almeno 3 prestazioni tra quelle sotto elencate (le prestazioni riferite alla branca laboratorio di analisi, vengono conteggiate come singola prestazione, indipendentemente dal loro numero), la definizione del programma diagnostico viene effettuata dal medico coordinatore dell'ambulatorio sulla base delle necessità clinico-anamnestiche e sulle risultanze di referti e/o astra documentazione precedente Nel PACC non possono rientrare prestazioni non comprese nell'elenco

codice	*prestazione*	*tariffa*
89.99.1	PRIMA VISITA E VALUTAZIONE	€ 20,66
89.99.2	PROGRAMMA OPERATIVO-COORDINAMENTO CLINICO E ORGANIZZATIVO	€ 29,34
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]	€ 1,00
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]	€ 1,04
90.13.3	CLORO	€ 1,13
90.14.1	COLESTEROLO HDL	€ 1,43
90.14.2	COLESTEROLO LDL	€ 0,67
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	€ 1,04
90.15.4	CREATINCHINASI (CPK O CK)	€ 1,44
90.15.5	CREATINCHINASI ISOENZIMA MB (CK-MB)	€ 4,17
90.16.3	CREATININA (S/P/U/DU/LA)	€ 1,13
88.72.4	ECO (COLOR) DOPPLER CARDIACO TRANSESOFAGEO	€ 77,47
89.44	ECOCOLORDOPPLER CARDIACO A RIPOSO E DOPO PROVA FISICA O FARMACOLOGICA	€ 55,78
88.77.2	ECODOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI (*Nel sospetto di arteriopatia periferica croniaca ostruttiva)*	€ 43,90
88.73.5	ECODOPPLER DEI TRONCHI SOVRAORTICI	€ 43,90
88.76.1	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO (*Sospetto aneurisma)*	€ 60,43
88.72.1	ECOGRAFIA CARDIACA	€ 51,65
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	€ 11,62
90.62.2	EMOCROMO : HB,GR,GB,HCT,PLT,IND,DERIV., F.L.	€ 3,17
45.13	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA (EGO) (*Diagnosi differenziale del dolore toracico)*	€ 56,81
90.27.1	GLUCOSIO (S/P/U/DU/LA)	€ 1,17
90.28.1	HB - EMOGLOBINA GLICATA	€ 7,41
90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH) [S/F]	€ 1,13
90.33.5	MIOGLOBINA [S/U]	€ 6,92

89.61.1	MONITORAGGIO CONTINUO (24 ORE) DELLA PRESSIONE ARTERIOSA	€ 41,32
89.54	MONITORAGGIO ELETTROCARDIOGRAFICO	€ 46,48
90.37.4	POTASSIO	€ 1,02
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	€ 2,58
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S]	€ 4,23
87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE , NAS	€ 15,49
88.92.3	RISONANZA MAGNETICA CARDIACA	€ 120,08
92.05.1	SCINTIGRAFIA MIOCARDICA DI PERFUSIONE A RIPOSO E DOPO STIMOLO (FISICO O FARMA	€ 187,01
90.40.4	SODIO	€ 1,02
89.37.1	SPIROMETRIA SEMPLICE *(In caso di sospetta BOC)*	€ 23,24
90.75.4	TEMPO DI PROTOMBINA (PT)	€ 2,85
90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)	€ 2,85
89.41	TEST CARDIOVASCOLARE CON PEDANA MOBILE	€ 55,78
89.43	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO	€ 55,78
90.42.1	TIREOTROPINA (TSH)	€ 5,46
90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4)	€ 6,36
87.41	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE	€ 77,67
88.01.2	TOMOGRAGIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL'ADDOME SUPERIORE SENZA E CON CONTRAS	€ 126,90
90.43.2	TRIGLICERIDI	€ 1,17
90.43.3	TRIODOTIRININA LIBERA (FT3)	€ 6,40
90.82.3	TROPONINA I	€ 11,46
90.44.1	UREA (S/P/U/DU)	€ 1,13
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)	€ 1,95
89.7	CONSULENZA CARDIOCHIRURGICA	€ 20,66
89.7	CONSULENZA NEUROLOGICA	€ 20,66
89.7	CONSULENZA PNEUMOLOGICA	€ 20,66
89.7	CONSULENZA ENDOCRINOLOGICA	€ 20,66

PACC DIAGNOSTICO DI CEFALEA E ALTRE SINDROMI DOLOROSE NEUROLOGICHE (PDA)

Disciplina di riferimento

Neurologia, Medicina generale

Razionale

La valutazione delle cefalee e, in generale, di altre sindromi dolorose che interessano il distretto cranico è spesso causa di ricovero ospedaliero non appropriato, Il PACC rappresenta una modalità organizzativa per effettuare le prestazioni in un regime appropriato garantendo al paziente la presa in carico da parte di uno specialista ai fini dell'inquadramento diagnostico e della gestione assistenziale.

Tipologia di pazienti

Pazienti con cefalea, disturbi nevralgici e qualsiasi altra sindrome dolorosa del distretto cranico od extracranico da coinvolgimento del sistema nervoso centrale e/o periferico

Composizione

Per configurarsi il PACC Diagnostico dí Cefalea e altre sindromi dolorose neurologiche devono essere erogate almeno 3 prestazioni tra quelle sottoindicate (le prestazioni riferite alla branca laboratorio di analisi, vengono conteggiate come singola prestazione, indipendentemente dal loro numero). La definizione del programma diagnostico viene effettuata dal medico referente sulla base delle necessità cliniche del paziente. Le prestazioni dell'elenco, tranne quelle della branca laboratorio analisi, possono essere erogate una sola volta nell'ambito del PACC.

codice	*prestazione*	*tariffa*
89.99.1	PRIMA VISITA E VALUTAZIONE	€ 20,66
89.99.2	PROGRAMMA OPERATIVO-COORDINAMENTO CLINICO E ORGANIZZATIVO	€ 29,34
89.7	VISITA SPECIALISTICA	€ 20,66
87.03	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO TC del cranio [sella turcica. orbite] TC dell'encefalo	€ 74,88
87.03.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO. SENZA E CON CONTRASTO TC dei cranio (sella turcica. orbite) TC dell'encefalo	€ 120,42
87.22	RADIOGRAFIA DELLA COLONNA CERVICALE (2 proiezioni) Esame morfodinamico della colonna cervicale	€ 18,08
88.71.3	COLOR DOPPLER TRANSCRANICO	€ 49,06
88.73.5	ECO(COLOR)DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	€ 43,90
88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO ENCEFALICO	€ 166,58
89.14	ELETTROENCEFALOGRAMMA Elettroencefalogramma standard e con sensibilizzazione (stimolazione luminosa intermittente. iperpnea)	€ 23,24
89.15.2	POTENZIALI EVOCATI STIMOLO ED EVENTO CORRELATI Potenziali evocati speciali (olfattivi. trigeminali) Incluso: EEG	€ 48,81
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]	€ 1,00
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]	€ 1,04
90.10.5	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA	€ 1,41
90.11.4	CALCIO TOTALE [S/U/dU]	€ 1,13
90.13.3	CLORURO [S/U/dU]	€ 1,13
90.13.5	COBALAMINA (VIT. B12) [S]	€ 7,32
90.14.1	COLESTEROLO HDL	€ 1,43
90.14.2	COLESTEROLO LDL	€ 0,67
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	€ 1,04
90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]	€ 1,13
90.23.2	FOLATO [S/(SG)ER]	€ 6,36
90.23.5	FOSFATASI ALCALINA	€ 1,04
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (GAMMA GT) [S/U]	€ 1,13
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/DU/LA]	€ 1,17
90.37.4	POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]	€ 1,02
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S]	€ 4,23
90.38.5	PROTEINE (S/U/dU/La)	€ 1,13
90.40.4	SODIO [S/U/DU/(SG)ER]	€ 1,02
90.42.1	TIREOTROPINA (TSH)	€ 5,46
90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4)	€ 6,36
90.43.2	TRIGLICERIDI	€ 1,17

PACC DIAGNOSTICO DI CEFALEA E ALTRE SINDROMI DOLOROSE NEUROLOGICHE (P764)

90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3)	€ 6,40
90.44.1	UREA (S/P/U/dU)	€ 1,13
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	€ 2,17
90.46.5	ANTICOAGULANTE LUPUS-LIKE (LAC)	€ 6,70
90.49.4	ANTICORPI ANTI FATTORE VIII	€ 11,41
90.57.5	ANTITROMBINA III FUNZIONALE	€ 5,02
90.61.4	D-DIMERO (EIA)	€ 10,30
90.62.2	EMOCROMO: HB, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	€ 3,17
90.64.2	FATTORE REUMATOIDE	€ 4,73
90.64.5	FIBRINA / FIBRINOGENO: PROD. DEGRADAZIONE (FDP/FSP) [S/U]	€ 12,18
90.72.2	PROTEINA C ANTICOAGULANTE FUNZIONALE [P]	€ 9,09
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)	€ 3,87
90.72.4	PROTEINA S LIBERA [P]	€ 11,88
90.72.5	PROTEINA S TOTALE [P]	€ 9,81
90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)	€ 2,85
90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)	€ 2,85
90.82.5	VELOCITÀ DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)	€ 1,95
91.30.2	ANALISI DI POLIMORFISMI (STR, VNTR)	€ 154,77
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	€ 2,58
94.09	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO	€ 19,37
94.19.1	COLLOQUIO PSICHIATRICO	€ 19,37
95.02	ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO	€ 20,66

PACC DIAGNOSTICO DEI DISTURBI DELL'EQUILIBRIO (P7804)

Disciplina di riferimento

Otorinolaringoiatria, Neurologia, Medicina generale.

Razionale

II disturbi dell'equilibrio sono eventi molto frequenti che riguardano fino al 20% della popolazione generale; La valutazione dei disturbi dell'equilibrio è spesso causa di ricovero ospedaliero non appropriato; il PACC rappresenta una modalità organizzativa che consente al paziente, attraverso la presa in carico, di effettuare prestazioni in un regime più appropriato.

Tipologia di pazienti

Pazienti con disturbi dell'equilibrio e/o vertigini

Per configurarsi il PACC diagnostico dei disturbi dell'equilibrio devono essere erogate almeno 3 prestazioni tra quelle sotto Indicate (le prestazioni riferite alla branca laboratorio di analisi, vengono conteggiate come singola prestazione, indipendentemente dal loro numero). Le prestazioni dell'elenco, tranne quelle della branca laboratorio analisi, possono essere erogate una sola volta nell'ambito del PACC.

codice	*prestazione*	*tariffa*
89.99.1	PRIMA VISITA E VALUTAZIONE	€ 20,66
89.99.2	PROGRAMMA OPERATIVO-COORDINAMENTO CLINICO E ORGANIZZATIVO	€ 29,34
87.22	RADIOGRAFIA DELLA COLONNA CERVICALE	€ 18,08
88.72.3	ECOCOLORDOPPLERGRAFIA CARDIACA	€ 61,97
88.73.5	ECO(COLOR)DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI	€ 43,90
88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO ENCEFALICO, SENZA E CON CONTRASTO	€ 247,50
88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON CONTRASTO	€ 181,28
89.13	VISITA NEUROLOGICA	€ 20,66
89.14	ELETTROENCEFALOGRAMMA	€ 23,24
89.15.8	POTENZIALI EVOCATI UDITIVI.PER RICERCA DI SOGLIA	€ 41,83
89.50	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO	€ 61,97
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	€ 11,62
89.61.1	MONITORAGGIO CONTINUO [24 ORE] DELLA PRESSIONE ARTERIOSA	€ 41,32
89.7	VISITA SPECIALISTICA	€ 20,66
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]	€ 1,00
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]	€ 1,04
90.13.3	CLORURO [S/U/DU]	€ 1,13
90.13.5	COBALAMINA (VIT. B12) [S]	€ 7,32
90.14.1	COLESTEROLO HDL	€ 1,43
90.14.2	COLESTEROLO LDL	€ 0,67
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	€ 1,04
90.23.2	FOLATO [S/(SG)ER]	€ 6,36
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (GAMMA GT) [S/U]	€ 1,13
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/DU/LA]	€ 1,17
90.37.4	POTASSIO [S/U/DU/(SG)ER]	€ 1,02
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S]	€ 4,23
90.40.4	SODIO [S/U/DU/(SG)ER]	€ 1,02
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	€ 2,17
90.62.2	EMOCROMO: HB, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	€ 3,17
90.69.4	IMMUNOGLOBULINE IGA, IGG O IGM (CIASCUNA)	€ 4,99
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)	€ 1,95
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	€ 2,58
95.02	ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO	€ 20,66
95.23	POTENZIALI EVOCATI VISIVI (VEP)	€ 23,24
95.45	STIMOLAZIONI VESTIBOLARI ROTATORIE	€ 32,54

PACC EPILESSIA (P345)

Disciplina d riferimento

Neurologia, Medicina generale.

Razionale

L'epilessia è una patologia che per le sue caratteristiche e la multifattorialità eziologica necessita, per il suo inquadramento diagnostico, di un approccio complesso che comprenda una corretta definizione clinica delle crisi e un inquadramento sindromico il più preciso possibile

Tipologia di pazienti

Pazienti con uno o più episodi di alterazione dello stato di coscienza associati o meno a sintomi vari, motori o sensitivi, ascrivibili a possibili crisi epilettiche.

Composizione

Per configurarsi il PACC diagnostico per l'epilessia devono essere erogate almeno 3 prestazioni tra quelle sotto indicate (le prestazioni riferite alla branca laboratorio di analisi, vengono conteggiate come singola prestazione, indipendentemente dal loro numero).

codice	*prestazione*	*tariffa*
89.99.1	PRIMA VISITA E VALUTAZIONE	€ 20,66
89.99.2	PROGRAMMA OPERATIVO-COORDINAMENTO CLINICO E ORGANIZZATIVO	€ 29,34
88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO ENCEFALICO, SENZA E CON CONTRASTO	€ 247,50
89.14	ELETTROENCEFALOGRAMMA Elettroencefalogramma standard e con sensibilizzazione (stimolazione luminosa intermittente, iperpnea)	€ 23,24
89.14.2	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON PRIVAZIONE DEL SONNO	€ 34,86
89.14.3	ELETTROENCEFALOGRAMMA DINAMICO 24 Ore	€ 46,48
94.09	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO	€ 19,37
89.7	VISITA SPECIALISTICA	€ 20,66
90.06.5	ALFA AMILASI ISOENZIMI (FRAZIONE PANCREATICA)	€ 3,65
90.07.5	AMMONIO [P]	€ 6,36
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]	€ 1,00
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]	€ 1,04
90.10.5	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA	€ 1,41
90.11.4	CALCIO TOTALE [S/U/dU]	€ 1,13
90.12.3	DOSAGGIO PLASMATICO DEI FARMACI	€ 12,04
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]	€ 1,13
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]	€ 1,17
90.32.5	MAGNESIO TOTALE [S/U/dU/(Sg)Er)	€ 1,55
90.37.4	POTASSIO [S/U/cIU/(Sg)Er]	€ 1,02
90.40.4	SODIEMIA	€ 1,02
90.62.2	EMOCROMO: HB, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	€ 3,17
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	€ 2,58

PACC diagnostico terapeutico GASTRO 1 (P535)
DISTURBI NON ACUTI DEL TRATTO GASTROINTESTIN

Disciplina di riferimento

Gastroenterologia, Medicina Interna, Chirurgia, Geriatria

Tipologia di pazienti

pazienti effetti da disturbi non acuti del tratto digerente superiore con diagnosi relative a:
PATOLOGIA ESOFAGEA - PATOLOGIA GASTRODUODENALE-PATOLOGIA - GASTRODUODENALE - PATOLOGIA BILIARE E PANCREATICA - SINDROMI DA MALASSORBIMENTO

Composizione del PACC

Per configurarsi il PACC devono essere erogate almeno tre prestazioni tra quelle sotto indicate (le prestazioni riferite alla branca laboratorio di analisi, vengono conteggiate come singola prestazione, indipendentemente dal loro numero). La definizione del programma diagnostico viene effettuata dallo specialista referente della struttura accettante sulla base delle necessità cliniche del paziente. Nel PACC non possono rientrare prestazioni non comprese nell'elenco sottostante.

codice	*prestazione*	*tariffa*
89.99.1	PRIMA VISITA E VALUTAZIONE	€ 20,66
89.99.2	PROGRAMMA OPERATIVO-COORDINAMENTO CLINICO E ORGANIZZATIVO	€ 29,34
	1 LIVELLO DIAGNOSTICO	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	€ 2,58
90.62.2	EMOCROMO: HB, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	€ 3,17
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)	€ 1,95
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (QUANTITATIVA)	€ 3,87
90.22.5	FERRO [S]	€ 1,14
90.22.3	FERRITINA [P/(SG)ER]	€ 6,36
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/DU/LA]	€ 1,17
90.44.1	UREA [S/P/U/DU]	€ 1,13
90.16.3	CREATININA [S/U/DU/LA]	€ 1,13
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S]	€ 4,23
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]	€ 1,04
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]	€ 1,00
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (GAMMA GT) [S/U]	€ 1,13
90.23.5	FOSFATASI ALCALINA	€ 1,04
90.06.5	ALFA AMILASI ISOENZIMI (FRAZIONE PANCREATICA)	€ 3,65
90.40.4	SODIO [S/U/DU/(SG)ER]	€ 1,02
90.37.4	POTASSIO [S/U/DU/(SG)ER]	€ 1,02
90.69.4	IMMUNOGLOBULINE IGA, IGG O IGM (CIASCUNA)	€ 4,99
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	€ 2,17
44.19.2	BREATH TEST PER HELYCOBACTER PYLORI (UREA C13)	€ 13,94
88.76.1	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO	€ 60,43
45.16	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD] CON BIOPSIA	€ 99,40
91.41.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: BIOPSIA ENDOSCOPICA (SEDE UNICA)	€ 14,10

2° livello diagnostico da attivare in soggetti con esami ai 1° livello negativi ma con persistente sospetto clinico di presenza di malattia organica o in specifici casi di esami di I° livello positivi)

89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	€ 11,62
42.29.2	PH METRIA ESOFAGEA (24 ORE)	€ 81,60
89.32	MANOMETRIA ESOFAGEA	€ 67,14

PACC diagnostico terapeutico GASTRO 2 (. .

DISTURBI NON ACUTI DEL TRATTO GASTROINTESTINALE INFERIORE

Disciplina di riferimento

Gastroenteroiogia , Medicina Interna, Chirurgia, Geriatria

Tipologia di pazienti

Pazienti affetti da patologia organica o funzionale non acuta del tratto digerente inferiore con diagnosi relative ad Enteriti e coliti infettive e non infettive ed altre malattie dell'intestino

Composizione del PACC

Per configurarsi il PACC devono essere erogate almeno tre prestazioni tra quelle sotto indicate (le prestazioni riferite alla branca laboratorio di analisi, vengono conteggiate come singola prestazione, indipendentemente dal loro numero). La definizione del programma diagnostico viene effettuata dallo specialista referente della struttura accettante sulla base delle necessità cliniche del paziente. Nel PACC non possono rientrare prestazioni non comprese nell'elenco sottostante.

codice	*prestazione*	*tariffa*
89.99.1	PRIMA VISITA E VALUTAZIONE	€ 20,66
89.99.2	PROGRAMMA OPERATIVO-COORDINAMENTO CLINICO E ORGANIZZATIVO	€ 29,34
90.62.2	EMOCROMO: HB, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	€ 3,17
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)	€ 1,95
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (QUANTITATIVA)	€ 3,87
90.22.5	FERRO [S]	€ 1,14
90.22.3	FERRITINA [P/(SG)ER]	€ 6,36
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/DU/LA]	€ 1,17
90.44.1	UREA [S/P/U/DU]	€ 1,13
90.16.3	CREATININA [S/U/DU/LA]	€ 1,13
90.28.4	IMMUNOGLOBULINE CATENE KAPPA E LAMBDA (S/U) la tariffa è riferita ad ognuma delle catene indicate	€ 10,60
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S]	€ 4,23
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (GAMMA GT) [S/U]	€ 1,13
90.23.5	FOSFATASI ALCALINA	€ 1,04
90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)	€ 2,85
90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)	€ 2,85
90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3)	€ 6,40
90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4)	€ 6,36
90.42.1	TIREOTROPINA (TSH)	€ 5,46
90.59.4	COLTURA MISTA LINFOCITARIA UNIDIREZIONALE	€ 93,89
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	€ 2,17
90.21.4	FECI SANGUE OCCULTO	€ 3,52
90.94.3	ESAME COLTURALE DELLE FECI [COPROCOLTURA]	€ 12,01
90.65.3	GRUPPO SANGUIGNO ABO E RH (D)	€ 7,75
88.76.1	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO	€ 60,43
45.29.3	BREATH TEST AL LATTOSIO	€ 27,89
45.25	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' INTESTINO CRASSO	€ 122,22
91.41.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: BIOPSIA ENDOSCOPICA (SEDE UNICA)	€ 14,10

2° livello diagnostico da attivare in soggetti con esami ai 1° livello negativi ma con persistente sospetto clinico di presenza di malattia organica o in specifici casi di esami di I° livello positivi)

89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	€ 11,62
45.29.2	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE DI COLONIZZAZIONE BATTERICA ANOMALA	€ 41,83
88.01.6	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME COMPLETO, SENZA E CON CONTRASTO	€ 158,04
88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO, DECOGRAFIA	€ 187,13
48.29.1	MANOMETRIA ANO-RETTALE,	€ 58,36
45.42	POLIPECTOMIA ENDOSCOPICA DELL' INTESTINO CRASSO	€ 116,16
91.42.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: POLIPECTOMIA ENDOSCOPICA (SEDI MULTIPLE)	€ 46,48
88.01.6	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME COMPLETO, SENZA E CON CONTRASTO	€ 158,04
88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO	€ 187,13

Discplina di riferimento

Nefrologia, Nefrologia Pediadtrica, Medicina generale, Urologia, Urologia pediatrica

Razionale

La nefrolitiasi colpisce il 2-10% della popolazione; gli uomini sono colpiti più delle donne; è una delle tre più frequenti cause di ricovero ospedaliero per motivi nefro-urologici. La possibilità di un percorso strutturato con la presa in carico del paziente e la gestione del processo assistenziale, eviterebbe, nella fase post-clinica, il ricorso ad ulteriori ricoveri inappropriati.

Tipologia di paziente

Pazienti con calcolosi renale, paziente con colica renale post-critica.

Composizione

Per configurarsi il PACC per nefrolitiasi o per colica renale devono essere erogate almeno 4 prestazioni tra quelle sotto indicate (le prestazioni riferite alla branca laboratorio di analisi, vengono conteggiate come singola prestazione, indipendentemente dal loro numero). Nel PACC non possono rientrare prestazioni non comprese nell'elenco sottostante. Le prestazioni dell'elenco tranne quelle della branca laboratorio analisi, possono essere erogate una sola volta nell'ambito del PACC.

codice	*prestazione*	*tariffa*
89.99.1	PRIMA VISITA E VALUTAZIONE	€ 20,66
89.99.2	PROGRAMMA OPERATIVO-COORDINAMENTO CLINICO E ORGANIZZATIVO	€ 29,34
89.7	VISITA SPECIALISTICA	€ 20,66
87.73	UROGRAFIA ENDOVENOSA	€ 89,35
87.79	RADIOGRAFIA DELL' APPARATO URINARIO	€ 19,37
88.01.2	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON CONTR	€ 126,90
88.01.4	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME INFERIORE, SENZA E CON CONTR	€ 126,90
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE	€ 43,90
88.75.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME INFERIORE	€ 32,02
89.66	EMOGASANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO	€ 12,32
90.02.2	ACIDO CITRICO	€ 4,09
90.11.4	CALCIO TOTALE [S/U/DU]	€ 1,13
90.12.2	CALCOLI ESAME CHIMICO DI BASE (RICERCA QUALITATIVA)	€ 4,62
90.13.3	CLORURO [S/U/DU]	€ 1,13
90.16.3	CREATININA [S/U/DU/LA]	€ 1,13
90.16.4	CREATININA CLEARANCE	€ 1,60
90.23.5	FOSFATASI ALCALINA	€ 1,04
90.24.3	FOSFATO INORGANICO [S/U/DU]	€ 1,46
90.24.5	FOSFORO	€ 1,46
90.32.5	MAGNESIO TOTALE [S/U/DU/(SG)ER]	€ 1,55
90.35.3	OSSALATI [U]	€ 6,25
90.35.5	PARATORMONE (PTH) [S]	€ 18,92
90.37.4	POTASSIO [S/U/DU/(SG)ER]	€ 1,02
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S]	€ 4,23
90.38.5	PROTEINE (S/U/dU/La)	€ 1,13
90.39.1	PROTEINE URINARIE (ELETTROFORESI DELLE)	€ 4,23
90.40.4	SODIO [S/U/DU/(SG)ER]	€ 1,02
90.43.5	URATO [S/U/DU]	€ 1,13
90.44.1	UREA [S/P/U/DU]	€ 1,13
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	€ 2,17
90.62.2	EMOCROMO: HB, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	€ 3,17
90.84.5	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (ATTIVITÀ BATTERICIDA C.M.B.)	€ 6,35
90.94.2	ESAME COLTURALE DELL' URINA [URINOCOLTURA]	€ 8,31
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	€ 2,58

Disciplina di riferimento

Nefrologia, Medicina Generale, Pediatria, Nefrologia Pediatrica

Razionale

L'inquadramento diagnostico delle nefropatie necessita di una modalità organizzativa coordinata e complessa che consente di poter effettuare le prestazioni necessarie in un regime assistenziale appropriato evitando il ricorso a ricoveri impropri. Tale gestione prevede la presa in carico del paziente da parte di uno specialista in modo da poter attuare una tempestiva strategia terapeutica.evitando che la patologia evolva verso quadri più severi.

Tipologia Paziente

Pazienti con segni clinici di nefropatia di origine non accertate e/o riduzione della funzionalità renale che necessitano di un inquadramento diagnostico

Composizione

Per configurarsi il PACC per la diagnosi della nefropatie devono essere erogate almeno 4 prestazioni tra quelle sotto indicate (le prestazioni riferite alla branca laboratorio di analisi, vengono conteggiate come singola prestazione, indipendentemente dal loro numero). Nel PACC non possono rientrare prestazioni non comprese nell'elenco sottostante. le prstazioni dell'elenco, tranne quelle della branca laboratorio analisi, possono essere erogate una sola volta nell'ambito del PACC.

codice	*prestazione*	*tariffa*
89.99.1	PRIMA VISITA E VALUTAZIONE	€ 20,66
89.99.2	PROGRAMMA OPERATIVO-COORDINAMENTO CLINICO E ORGANIZZATIVO	€ 29,34
89.7	VISITA SPECIALISTICA	€ 20,66
87.41.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE, SENZA E CON CONTRASTO	€ 124,11
87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS	€ 15,49
87.79	RADIOGRAFIA DELL' APPARATO URINARIO	€ 19,37
88.01.6	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME COMPLETO, SENZA E CON CONTRASTO	€ 158,04
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE	€ 43,90
88.75.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME INFERIORE	€ 32,02
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	€ 11,62
95.02	ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO	€ 20,66
95.41.1	ESAME AUDIOMETRICO TONALE	€ 9,76
95.09.1	ESAME DEL FUNDUS OCULI	€ 7,75
45.13	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD]	€ 56,81
45.16	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD] CON BIOPSIA	€ 99,40
45.23	COLONSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE	€ 86,80
45.25	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' INTESTINO CRASSO	€ 122,22
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	€ 2,58
90.06.1	ALFA 1 GLICOPROTEINA ACIDA [S]	€ 5,31
90.11.4	CALCIO TOTALE [S/U/DU]	€ 1,13
90.13.3	CLORURO [S/U/DU]	€ 1,13
90.14.1	COLESTEROLO HDL	€ 1,43
90.14.2	COLESTEROLO LDL	€ 0,67
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	€ 1,04
90.16.3	CREATININA [S/U/DU/LA]	€ 1,13
90.16.4	CREATININA CLEARANCE	€ 1,60
90.24.5	FOSFORO	€ 1,46
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/DU/LA]	€ 1,17
90.26.1	GASTRINA [S]	€ 14,08
90.28.1	HB - EMOGLOBINA GLICATA	€ 7,41
90.28.4	IMMUNOGLOBULINE: CATENE KAPPA E LAMBDA [S/U]	€ 10,60
90.32.5	MAGNESIO TOTALE [S/U/DU/(SG)ER]	€ 1,55
90.33.4	MICROALBUMINURIA	€ 4,11
90.37.4	POTASSIO [S/U/DU/(SG)ER]	€ 1,02
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S]	€ 4,23
90.39.1	PROTEINE URINARIE (ELETTROFORESI DELLE)	€ 4,23
90.40.4	SODIO [S/U/DU/(SG)ER]	€ 1,02

90.42.1	TIREOTROPINA (TSH)	€ 5,46
90.43.2	TRIGLICERIDI	€ 1,17
90.43.5	URATO [S/U/DU]	€ 1,13
90.44.1	UREA [S/P/U/DU]	€ 1,13
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	€ 2,17
90.47.3	ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI (ENA)	€ 13,19
90.47.5	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (IGG, IGA, IGM)	€ 12,42
90.48.3	ANTICORPI ANTI DNA NATIVO	€ 10,69
90.49.3	ANTICORPI ANTI ERITROCITI [TEST DI COOMBS INDIRETTO]	€ 8,37
90.51.4	ANTICORPI ANTI MICROSOMI (ABTMS) O ANTI TIREOPEROSSIDASI (ABTPO)	€ 11,30
90.52.1	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI (AMA)	€ 9,36
90.52.2	ANTICORPI ANTI MUSCOLO LISCIO (ASMA)	€ 7,37
90.52.4	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)	€ 9,56
90.56.5	ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO (PSA)	€ 7,41
90.60.2	COMPLEMENTO: C1Q, C3, C3 ATT., C4 (CIASCUNO)	€ 5,30
90.61.1	CRIOGLOBULINE RICERCA	€ 1,74
90.61.2	CRIOGLOBULINE TIPIZZAZIONE	€ 12,60
90.62.2	EMOCROMO: HB, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	€ 3,17
90.64.2	FATTORE REUMATOIDE	€ 4,73
90.69.2	IMMUNOFISSAZIONE	€ 20,88
90.69.4	IMMUNOGLOBULINE IGA, IGG O IGM (CIASCUNA)	€ 4,99
90.70.3	INTRADERMOREAZIONI CON PPD, CANDIDA, STREPTOCHINASI E MUMPS (PER TEST)	€ 6,77
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (QUANTITATIVA)	€ 3,87
90.74.2	REAZIONE DI WAALER ROSE	€ 2,14
90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)	€ 2,85
90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)	€ 2,85
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)	€ 1,95
90.84.5	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (ATTIVITÀ BATTERICIDA C.M.B.)	€ 6,35
90.94.2	ESAME COLTURALE DELL' URINA [URINOCOLTURA]	€ 8,31
91.02.3	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI ESAME COLTURALE (MET. TRADIZIONALE)	€ 10,40
91.02.4	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI RICERCA MICROSCOPICA (ZIEHL-NEELSEN, KINYIUN)	€ 4,29
91.08.5	STREPTOCOCCO ANTICORPI ANTI ANTISTREPTOLISINA-O [T.A.S.]	€ 4,85
91.17.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBCAG	€ 10,01
91.18.2	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBEAG	€ 10,01
91.18.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBSAG	€ 10,01
91.18.4	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBEAG	€ 10,01
91.18.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBSAG	€ 7,90
91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI	€ 10,01
91.22.4	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI	€ 10,90
91.39.4	ES. CITOLOGICO URINE PER RICERCA CELLULE NEOPLASTICHE	€ 14,10
91.41.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: BIOPSIA ENDOSCOPICA (SEDE UNICA)	€ 14,10
91.41.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: BIOPSIA ENDOSCOPICA (SEDI MULTIPLE)	€ 46,48

Discipline di riferimento

Medicina Generale, Endocrinologia, Pediatria

Razionale

La valutazione diagnostica dell'obesità, particolarmente delle forme più gravi, è spesso causa di ricovero ospedaliero (ordinario o in day hospital) non appropriato. Inoltre una larga quota delle prestazioni vengono erogate in modo ripetitivo e spesso inconcludente ed il paziente obeso difficilmente riceve una diagnosi precisa seguita da un percorso terapeutico ben definito. Le prestazioni clinico-diagnostiche potrebbero essere erogate in regime di Day-service quando sussistano i criteri clinici indicati.

Tipologia di pazienti

Pazienti con obesità (IMC>30 kg/m2) per la valutazione diagnostica e primo inquadramento clinico.

Composizione

Per configurarsi il PACC dell'obesità devono essere erogate almeno tre (3) prestazioni tra quelle indicate (le prestazioni riferite alla branca laboratorio di analisi, vengono conteggiate come singola prestazione, indipendentemente dal loro numero). La definizione del programma diagnostico viene effettuata dal medico referente della struttura accettante specializzata per la diagnosi e la cura dell'obesità, sulla base delle necessità cliniche del paziente. Nel PACC non possono rientrare prestazioni non comprese nell'elenco. Le prestazioni dell'elenco, tranne quelle della branca di laboratorio di analisi, possono essere eseguite una sola volta nell'ambito del Day Service.

codice	*prestazione*	*tariffa*
89.99.1	PRIMA VISITA E VALUTAZIONE	€ 20,66
89.99.2	PROGRAMMA OPERATIVO-COORDINAMENTO CLINICO E ORGANIZZATIVO	€ 29,34
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]	€ 1,00
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]	€ 1,04
90.15.3	CORTISOLO [S/U]	€ 7,79
90.15.4	CREATINCHINASI (CPK O CK)	€ 1,44
90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]	€ 1,13
90.23.5	FOSFATASI ALCALINA	€ 1,04
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]	€ 1,13
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]	€ 1,17
90.28.1	HB - EMOGLOBINA GLICATA	€ 7,41
90.28.5	INSULINA (CURVA DA CARICO O DOPO TEST FARMACOLOGICI, MAX. 5)	€ 27,82
90.29.1	INSULINA [S]	€ 8,75
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S]	€ 4,23
90.40.4	SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]	€ 1,02
90.42.1	TIREOTROPINA (TSH)	€ 5,46
90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4)	€ 6,36
90.43.2	TRIGLICERIDI	€ 1,17
90.43.5	URATO [S/U/dU]	€ 1,13
90.44.1	UREA [S/P/U/dU]	€ 1,13
90.62.2	EMOCROMO: HB, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	€ 3,17
90.65.1	FIBRINOGENO FUNZIONALE	€ 2,67
90.14.1	COLESTEROLO HDL	€ 1,43
90.14.2	COLESTEROLO LDL	€ 0,67
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	€ 1,04
90.11.1	C PEPTIDE	€ 12,15
90.11.2	C PEPTIDE: DOSAGGI SERIATI DOPO TEST DI STIMOLO (5)	€ 50,65
88.71.4	DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLO	€ 28,41
88.72.1	ECOGRAFIA CARDIACA	€ 51,65
88.72.2	ECODOPPLERGRAFIA CARDIACA	€ 60,43
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE	€ 43,90
88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE A	€ 43,90
88.23	RADIOGRAFIA DEL POLSO E DELLA MANO	€ 14,20
89.37.1	SPIROMETRIA SEMPLICE	€ 23,24
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	€ 11,62
89.61.1	MONITORAGGIO CONTINUO [24 ORE] DELLA PRESSIONE ARTERIOSA	€ 41,32
94.09	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO	€ 19,37
94.19.1	COLLOQUIO PSICHIATRICO	€ 19,37
95.42	IMPEDENZOMETRIA corporea assimilata a IMPEDENZOMETRIA	€ 8,68
45.13	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD]	€ 56,81
89.65.1	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA	€ 12,32

Nota : per pazienti con età minore a 18 aa. utilizzare il codice PACC P2781; riferito al DRG 298
per pazienti con età maggiore a 17 aa. utilizzare il codice PACC P2782, riferito al DRG 297

Discipline di riferimento

Ginecologia e Ostetricia, Fisiopatologia della riproduzione

Razionale

Le coppie infertili che decidono di sottoporsi alla PMA devono sottoporsi ad una serie di indagini multi specialistiche **preliminari** alla tecnica di PMA, anche al fine di **definire la tecnica** di PMA più appropriata per lo loro specifica condizione di infertilità e ricevere un trattamento appropriato (Tecniche di I,II e III livello.

Spesso l'iter diagnostico di una coppia infertile può dilatarsi nel tempo e protrarsi per più sedute, facendo preferire, talora, il ricorso al ricovero ordinario, con un maggior impegno di risorse economiche e disagi socio-psicologici per la coppia.

Tipologia dl pazienti

Soggetti di sesso femminile appartenenti a coppie candidate alle tecniche di fecondazione assistita

Composizione

Per configurarsi il PACC devono essere erogate le prestazioni tra quelle sotto indicate (le prestazioni riferite alla branca laboratorio di analisi, vengono conteggiate come singola prestazione, indipendentemente dal loro numero). La definizione del programma diagnostico viene effettuata dal medico referente sulla base delle necessità cliniche del paziente. Nel PACC non possono rientrare prestazioni non comprese nell'elenco sottostante, pertanto prestazioni aggiuntive vanno richieste separatamente. Le prestazioni dell'elenco possono essere erogate una sola volta nell'ambito del PAC.

codice	*prestazione*	*tariffa*
89.99.1	PRIMA VISITA E VALUTAZIONE	€ 20,66
89.99.2	PROGRAMMA OPERATIVO-COORDINAMENTO CLINICO E ORGANIZZATIVO	€ 29,34
89.7	VISITA CARDIOLOGICA	€ 20,66
89.26	VISITA GINECOLOGICA	€ 20,66
94.09	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO	€ 19,37
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	€ 11,62
87.37.1	MAMMOGRAFIA BILATERALE	€ 34,86
87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS	€ 15,49
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]	€ 1,00
90.05.5	ALFA 1 FETOPROTEINA [S/LA/ALB]	€ 7,40
90.06.4	ALFA AMILASI [S/U]	€ 1,84
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]	€ 1,04
90.10.5	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA	€ 1,41
90.11.4	CALCIO TOTALE [S/U/DU]	€ 1,13
90.14.1	COLESTEROLO HDL	€ 1,43
90.14.2	COLESTEROLO LDL	€ 0,67
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	€ 1,04
90.14.4	COLINESTERASI (PSEUDO-CHE)	€ 1,36
90.15.4	CREATINCHINASI (CPK O CK)	€ 1,44
90.17.1	DEIDROEPIANDROSTERONE (DEA)	€ 9,27
90.17.2	DEIDROEPIANDROSTERONE SOLFATO (DEA-S)	€ 15,55
90.17.3	DELTA 4 ANDROSTENEDIONE	€ 12,97
90.19.2	ESTRADIOLO (E2) [S/U]	€ 9,11
90.22.3	FERRITINA [P/(SG)ER]	€ 6,36
90.22.5	FERRO [S]	€ 1,14
90.23.3	FOLLITROPINA (FSH) [S/U]	€ 6,21
90.23.5	FOSFATASI ALCALINA	€ 1,04
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (GAMMA GT) [S/U]	€ 1,13
90.27.2	GLUCOSIO 6 FOSFATO DEIDROGENASI (G6PDH) [(SG)ER]	€ 7,16
90.27.4	GONADOTROPINA CORIONICA (SUBUNITÀ BETA FRAZIONE LIBERA) [S/U]	€ 11,47
90.29.1	INSULINA [S]	€ 8,75
90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH) [S/F]	€ 1,13

90.32.3	LUTEOTROPINA (LH) [S/U]	€ 7,20
90.38.1	PROGESTERONE [S]	€ 9,13
90.38.2	PROLATTINA (PRL) [S]	€ 7,13
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S]	€ 4,23
90.41.3	TESTOSTERONE [P/U]	€ 9,78
90.42.1	TIREOTROPINA (TSH)	€ 5,46
90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4)	€ 6,36
90.42.5	TRANSFERRINA [S]	€ 4,78
90.43.2	TRIGLICERIDI	€ 1,17
90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3)	€ 6,40
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	€ 2,17
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	€ 2,17
90.46.5	ANTICOAGULANTE LUPUS-LIKE (LAC)	€ 6,70
90.47.5	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (IGG, IGA, IGM)	€ 12,42
90.49.3	ANTICORPI ANTI ERITROCITI [TEST DI COOMBS INDIRETTO]	€ 8,37
90.51.4	ANTICORPI ANTI MICROSOMI (ABTMS) O ANTI TIREOPEROSSIDASI (ABTPO)	€ 11,30
90.52.1	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI (AMA)	€ 9,36
90.52.4	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)	€ 9,56
90.53.1	ANTICORPI ANTI OVAIO	€ 7,37
90.54.4	ANTICORPI ANTI TIREOGLOBULINA (ABTG)	€ 12,57
90.55.1	ANTIGENE CARBOIDRATICO 125 (CA 125)	€ 12,98
90.55.2	ANTIGENE CARBOIDRATICO 15.3 (CA 15.3)	€ 12,66
90.55.3	ANTIGENE CARBOIDRATICO 19.9 (CA 19.9)	€ 11,49
90.58.2	AUTOANTICORPI ANTI ERITROCITI [TEST DI COOMBS DIRETTO]	€ 6,87
91.09.4	TOXOPLASMA ANTICORPI (E.I.A.)	€ 7,79
91.11.1	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (FLOCCULAZIONE) [VDRL] [RPR]	€ 3,36
91.14.1	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI (E.I.A.)	€ 8,07
91.18.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBSAG	€ 10,01
91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI	€ 10,01
91.22.4	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI	€ 10,90
91.26.4	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI	€ 7,88
91.30.1	ANALISI DI MUTAZIONI DEL DNA	€ 158,55
91.31.2	CARIOTIPO DA METAFASI LINFOCITARIE	€ 112,81
91.36.5	ESTRAZIONE DI DNA O DI RNA (NUCLEARE O MITOCONDRIALE)	€ 59,05
91.38.5	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP TEST]	€ 11,16
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	€ 2,58
68.12.1	ISTEROSCOPIA	€ 30,38
87.83	ISTEROSALPINGOGRAFIA	€ 108,46
88.73.1	ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA BILATERALE	€ 35,89
88.78.2	ECOGRAFIA GINECOLOGICA	€ 30,99
88.79.7	ECOGRAFIA TRANSVAGINALE	€ 43,38
88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO ENCEFALICO	€ 166,58
90.60.2	COMPLEMENTO: C1Q, C3, C3 ATT., C4 (CIASCUNO)	€ 5,30
90.65.1	FIBRINOGENO FUNZIONALE	€ 2,67
90.69.4	IMMUNOGLOBULINE IGA, IGG O IGM (CIASCUNA)	€ 4,99
90.72.1	PROTEINA C ANTICOAGULANTE ANTIGENE [P]	€ 9,09
90.72.4	PROTEINA S LIBERA [P]	€ 11,88
90.73.1	PROTROMBINA FRAMMENTI 1, 2	€ 4,65
90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)	€ 2,85
90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)	€ 2,85
90.82.1	TROMBINA - ANTITROMBINA III COMPLESSO (TAT)	€ 2,79
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)	€ 1,95
90.89.1	CHLAMYDIE ANTICORPI (E.I.A.)	€ 11,57
90.94.2	ESAME COLTURALE DELL' URINA [URINOCOLTURA]	€ 8,31

Discipline di riferimento

Fisiopatologia della riproduzione, Urologia, Andrologia

Razionale

Le coppie infertili che decidono di sottoporsi alla PMA devono effettuare una serie di indagini multi specialistiche **preliminari** alla tecnica di PMA, anche al fine di **definire la tecnica** di PMA più appropriata per lo loro specifica condizione di infertilità e ricevere un trattamento appropriato (Tecniche di I,II e III livello).

Spesso l'iter diagnostico di una coppia infertile può dilatarsi nel tempo e protrarsi per più sedute, facendo preferire, talora, il ricorso al ricovero ordinario, con un maggior impegno di risorse economiche e disagi socio-psicologici per la coppia.

Composizione

Per configurarsi il PACC devono essere erogate le prestazioni tra quelle sotto indicate (le prestazioni riferite alla branca laboratorio di analisi, vengono conteggiate come singola prestazione, indipendentemente dal loro numero). La definizione del programma diagnostico viene effettuata dal medico referente sulla base delle necessità cliniche del paziente. Nel PACC non possono rientrare prestazioni non comprese nell'elenco sottostante, pertanto prestazioni aggiuntive saranno richieste separatamente. Le prestazioni dell'elenco possono essere erogate una sola volta nell'ambito del PAC.

codice	*prestazione*	*tariffa*
89.99.1	PRIMA VISITA E VALUTAZIONE	€ 20,66
89.99.2	PROGRAMMA OPERATIVO-COORDINAMENTO CLINICO E ORGANIZZATIVO	€ 29,34
89.7	VISITA CARDIOLOGICA	€ 20,66
89.7	VISITA SPECIALISTICA	€ 20,66
94.09	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO	€ 19,37
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	€ 11,62
90.01.2	17 ALFA IDROSSIPROGESTERONE (17 OH-P)	€ 10,53
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]	€ 1,00
90.05.5	ALFA 1 FETOPROTEINA [S/LA/ALB]	€ 7,40
90.06.4	ALFA AMILASI [S/U]	€ 1,84
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]	€ 1,04
90.10.5	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA	€ 1,41
90.11.4	CALCIO TOTALE [S/U/DU]	€ 1,13
90.14.1	COLESTEROLO HDL	€ 1,43
90.14.2	COLESTEROLO LDL	€ 0,67
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	€ 1,04
90.14.4	COLINESTERASI (PSEUDO-CHE)	€ 1,36
90.15.4	CREATINCHINASI (CPK O CK)	€ 1,44
90.17.1	DEIDROEPIANDROSTERONE (DEA)	€ 9,27
90.17.2	DEIDROEPIANDROSTERONE SOLFATO (DEA-S)	€ 15,55
90.17.3	DELTA 4 ANDROSTENEDIONE	€ 12,97
90.23.3	FOLLITROPINA (FSH) [S/U]	€ 6,21
90.23.5	FOSFATASI ALCALINA	€ 1,04
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (GAMMA GT) [S/U]	€ 1,13
90.27.2	GLUCOSIO 6 FOSFATO DEIDROGENASI (G6PDH) [(SG)ER]	€ 7,16
90.29.1	INSULINA [S]	€ 8,75
90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH) [S/F]	€ 1,13
90.31.4	LIQUIDO SEMINALE ESAME MORFOLOGICO E INDICE DI FERTILITA'	€ 5,12
90.31.5	LIQUIDO SEMINALE PROVE DI VALUTAZIONE DELLA FERTILITA'	€ 8,13
90.32.3	LUTEOTROPINA (LH) [S/U]	€ 7,20
90.38.2	PROLATTINA (PRL) [S]	€ 7,13
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S]	€ 4,23
90.41.3	TESTOSTERONE [P/U]	€ 9,78
90.43.2	TRIGLICERIDI	€ 1,17
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	€ 2,17
90.49.3	ANTICORPI ANTI ERITROCITI [TEST DI COOMBS INDIRETTO]	€ 8,37
90.51.4	ANTICORPI ANTI MICROSOMI (ABTMS) O ANTI TIREOPEROSSIDASI (ABTPO)	€ 11,30
90.52.1	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI (AMA)	€ 9,36

90.52.4	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)	€ 9,56
90.54.4	ANTICORPI ANTI TIREOGLOBULINA (ABTG)	€ 12,57
90.58.2	AUTOANTICORPI ANTI ERITROCITI [TEST DI COOMBS DIRETTO]	€ 6,87
91.11.1	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (FLOCCULAZIONE) [VDRL] [RPR]	€ 3,36
91.14.1	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI (E.I.A.)	€ 8,07
91.18.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBSAG	€ 10,01
91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI	€ 10,01
91.22.4	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI	€ 10,90
91.30.1	ANALISI DI MUTAZIONI DEL DNA	€ 158,55
91.30.2	ANALISI DI POLIMORFISMI (STR, VNTR)	€ 154,77
91.31.2	CARIOTIPO DA METAFASI LINFOCITARIE	€ 112,81
91.36.5	ESTRAZIONE DI DNA O DI RNA (NUCLEARE O MITOCONDRIALE)	€ 59,05
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	€ 2,58
90.60.2	COMPLEMENTO: C1Q, C3, C3 ATT., C4 (CIASCUNO)	€ 5,30
90.69.4	IMMUNOGLOBULINE IGA, IGG O IGM (CIASCUNA)	€ 4,99
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)	€ 1,95
90.89.1	CHLAMYDIE ANTICORPI (E.I.A.)	€ 11,57
90.94.2	ESAME COLTURALE DELL' URINA [URINOCOLTURA]	€ 8,31

Discipline di riferimento

Neurologia, Oculistica.

Razionale

La sclerosi multipla (SM) è una delle malattie più comuni del sistema nervoso centrale il cui inquadramento diagnostico richiede un approccio combinato e interdisciplinare in ragione della complessità e della variabilità dei sintomi e del pattern di evoluzione. Tale approccio, può ritenersi di massima basato su prestazioni "programmabili e prevedibili" nei casi di sospetto fondato della malattia o follow-up del progetto terapeutico

E' previsto un numero massimo di 2 follow up in un anno.

Tipologia di pazienti

Pazienti con sintomi suggestivi di SM o con diagnosi di SM che necessitano di un inquadramento diagnostico, di un approfondimento diagnostico o di follow up in corso di terapia.

Composizione del PACC

Per configurarsi il PACC diagnostico per SM deve risultare l'erogazione di ameno 3 prestazioni tra quelle sotto elencate (le prestazioni riferite alla branca laboratorio di analisi, vengono conteggiate come singola prestazione, indipendentemente dal loro numero).

codice	*prestazione*	*tariffa*
89.99.1	PRIMA VISITA E VALUTAZIONE	€ 20,66
89.99.2	PROGRAMMA OPERATIVO-COORDINAMENTO CLINICO E ORGANIZZATIVO	€ 29,34
95.02	ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO	€ 20,66
95.05	STUDIO DEL CAMPO VISIVO	€ 16,78
95.09.1	ESAME DEL FUNDUS OCULI	€ 7,75
95.23	POTENZIALI EVOCATI VISIVI (VEP)	€ 23,24
95.14	STUDIO RADIOLOGICO DELL'OCCHIO	€ 15,49
88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO ENCEFALICO, SENZA E CON CONTRASTO	€ 247,50
88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON CONTRASTO	€ 181,28
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	€ 2,58
90.44.1	UREA [S/P/U/DU]	€ 1,13
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/DU/LA]	€ 1,17
90.16.3	CREATININA [S/U/DU/LA]	€ 1,13
90.40.4	SODIO [S/U/DU/(SG)ER]	€ 1,02
90.37.4	POTASSIO [S/U/DU/(SG)ER]	€ 1,02
90.13.3	CLORURO [S/U/DU]	€ 1,13
90.62.2	EMOCROMO: HB, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	€ 3,17
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S]	€ 4,23
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]	€ 1,00
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]	€ 1,04
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	€ 1,04
90.14.1	COLESTEROLO HDL	€ 1,43
90.14.2	COLESTEROLO LDL	€ 0,67
90.22.5	FERRO [S]	€ 1,14
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	€ 2,17
90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3)	€ 6,40
90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4)	€ 6,36
90.42.1	TIREOTROPINA (TSH)	€ 5,46
90.51.4	ANTICORPI ANTI MICROSOMI (ABTMS) O ANTI TIREOPEROSSIDASI (ABTPO)	€ 11,30
90.41.5	TIREOGLOBULINA (TG)	€ 13,34
91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI	€ 10,01
91.18.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBSAG	€ 10,01
90.52.4	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)	€ 9,56
90.47.3	ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI (ENA)	€ 13,19
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (QUANTITATIVA)	€ 3,87
90.64.3	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (II, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII) (CIASCUNO)	€ 14,31

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO N. 18 DEL 21.03.2014

OGGETTO : ADEGUAMENTO PROGRAMMI OPERATIVI 2013 / 2015 AGLI INDIRIZZI MINISTERIALI

PREMESSO che :

- con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009 n. 222;
- con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge 191 del 2009;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2011 il dott. Mario Morlacco è stato confermato sub Commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il prof. Ettore Cinque è stato nominato sub Commissario ad acta con il compito di affiancare, insieme al Dott. Morlacco, il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro.

CONSIDERATO che :

- con deliberazione n. 460 del 20.03.2007, la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo Attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004, n. 311;
- il Commissario ad Acta della Regione Campania ha provveduto con il decreto commissariale n. 25 del 14 Aprile 2010 "Intesa Stato Regioni 3/12/2010. Patto per la Salute. Prosecuzione del piano di Rientro. Approvazione Programma Operativo", all'approvazione del Programma Operativo;
- il Commissario ad Acta della Regione Campania, a seguito dei rilievi espressi e dei chiarimenti richiesti nella riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza - nella seduta del 19 Maggio 2010 - ha



Il Commissario ad acta
per l'attuazione del Piano di Rientro sanitario
(Delibere Consiglio dei Ministri del 24 Luglio 2009, del 24 Aprile 2010 e 3 Marzo 2011)

provveduto, con il decreto commissariale n. 41 del 14 Luglio 2010, ad integrare il Programma Operativo 2010;

- l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale. E' fatta salva lo possibilità per le regioni di presentare un nuovo piano di rientro ai sensi della disciplina recata dal presente articolo. A seguito dell'approvazione del nuovo piano cessano i commissariamenti, secondo i tempi e le procedure nel medesimo piano per il passaggio della gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria regionale*";

ATTESO che:

- in ottemperanza alle previsioni della L. 191/2009 - finanziaria per il 2010, i programmi operativi costituiscono mera appendice esecutiva del Piano di rientro con il quale devono presentare piena coerenza programmatica;
- i suddetti programmi operativi, predisposti dal Commissario, sono successivamente sottoposti alla verifica da parte del tavolo congiunto e sono conseguentemente rimodulati in maniera da garantire - anche in ragione dei risultati progressivamente conseguiti – coerenza con gli obiettivi del Piano di Rientro;
- il Commissario ad Acta della Regione Campania ha provveduto con il decreto commissariale n. 45 del 20 Giugno 2011 all'approvazione dei Programmi Operativi 2011/2012 con decreto n. 53 del 09/05/2012 al relativo adeguamento per l'anno 2012;
- con D.C. n. 153 del 28.12.2012 si è provveduto all'approvazione dei programmi operativi 2013/2015.

CONSIDERATO che:

- i Programmi Operativi 2013/2015, quanto agli obiettivi operativi, agli obiettivi specifici, al crono programma, in uno con una rappresentazione degli effetti economici degli interventi stessi, sono stati cosi più ampiamente formulati:
  1. Governance del PO
  2. Attuazione del Decreto Legislativo n. 118/2011
  3. Certificabilità dei bilanci del SSR
  4. Flussi informativi
  5. Accreditamento
  6. Contabilità analitica
  7. Rapporti con gli erogatori
  8. Formazione e comunicazione ai cittadini
  9. Razionalizzazione spesa
  10. Gestione del personale
  11. Sanità pubblica
  12. Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
  13. Reti assistenziali per intensità di cure
  14. Riequilibrio Ospedale-Territorio
  15. Rete Emergenza-Urgenza
  16. Sanità penitenziaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. Assistenza farmaceutica
18. Sicurezza e rischio clinico
19. Attuazione del Piano dei pagamenti

DATO ATTO che:

- con D.C. n. 82 del 05.07.2013 si è provveduto alla riapprovazione dei programmi operativi 2013/2015;

RILEVATO che:

- parallelamente i Ministeri affiancanti hanno adottato e comunicato le linee di indirizzo per la elaborazione dei programmi operativi rendendosi necessario l'adeguamento di quelli già approvati ed inoltrati tramite piattaforma;

VISTE :

- le risultanze scaturite dalla riunione del Tavolo e Comitato di verifica del 27 Novembre 2013 e le osservazioni riguardanti, in particolare, l'impostazione generale del P.O. 2013-2015, e, per i singoli programmi:
  1) Area governo di sistema :
     a) i flussi informativi (programma 4),
     b) l'accreditamento (programma 5);
     c) rapporti con gli erogatori privati (programma 7)- (solo alcuni interventi);
  2) Area razionalizzazione dei fattori produttivi :
     a) Razionalizzazione della spesa (programma 9) - (solo alcuni aspetti);
     b) Gestione del personale (programma 110) - (solo alcuni aspetti);
  3) Area LEA (alcuni aspetti) riguardanti:
     a) Reti assistenziali per intensità di cura (programma 13);
     b) Riequilibrio ospedale-territorio (programma 14);
     c) Rete emergenza-urgenza (programma 15).

PROCEDUTO:

- all'adeguamento dei programmi operativi in conformità alle suddette prescrizioni, con la precisazione che eventuali adempimenti scaduti e non ancora assicurati diventano cronologicamente obiettivo prioritario nel 2014;

RITENUTO:

- di procedere al recepimento e formale adozione dei programmi operativi 2013-2015 con decreto commissariale come indicato dai ministeri affiancati, come da allegato al presente provvedimento di cui è parte integrale e sostanziale;
- di voler adempiere alle richieste presentate dai Ministeri competenti (parere ministeriale n. 75-P del 13.03.2014) relativamente la ridefinizione dell'obiettivo del Programma Operativo "Ridefinizione della rete ospedaliera acuti e post-acuti", mediante l'emanazione di un provvedimento volto alla riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale e del Piano Sanitario Regionale, nonostante la mancata emanazione del DM approvativo del regolamento, entro il termine e con le modalità da concordare con i Ministeri affiancanti in occasione della prossima verifica del 10 aprile;

Il Commissario ad acta
per l'attuazione del Piano di Rientro sanitario
(Delibere Consiglio dei Ministri del 24 Luglio 2009, del 24 Aprile 2010 e 3 Marzo 2011)

- altresì, opportuno riservarsi di procedere, entro 120 giorni dall'adozione del presente decreto, ad un aggiornamento dei programmi in relazione allo stato di avanzamento, ai risultati economici del 2013, alla necessità di adeguarsi alle osservazioni ministeriali con riferimento ai pareri intervenuti dopo l'ultima verifica (es. conversione neuropsichiatriche);

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte

D E C R E T A

DI APPROVARE l'unito documento, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, concernente i Programmi Operativi 2013/2015 in modificazione e d'integrazione di quelli approvati con decreto commissariale n. 82 del 05.07.2013;

DI PRECISARE che i Programmi Operativi costituiscono prosecuzione del Piano di Rientro;

DI DARE ATTO che i Programmi Operativi 2013/2015 saranno adeguati in progress alle eventuali prescrizioni dei Ministeri affiancanti;

DI TRASMETTERE il presente decreto ai Tavoli e Comitato di Verifica Ministeriali per la validazione;

DI INVIARE il presente provvedimento alla Direzione Generale Tutela della Salute; al Gabinetto del Presidente della G.R.; al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali; all'ARSAN; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Capo Dipartimento
Salute e Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Si esprime parere favorevole:
Il Sub Commissario ad Acta
Mario Morlacco

Il Direttore Generale Tutela
della Salute e C.S.S.
Dott. Mario Vasco

Il Sub Commissario ad Acta
Ettore Cinque

Il Direttore dell'ARSAN
Dott.ssa Lia Bertoli

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Programmi Operativi 2013 – 2015 in prosieguo del Piano di Rientro

(ai sensi della legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, comma 88)

[Versione del 14 03 2014]

Indice

Premessa e quadro normativo 8

1. Area: Analisi di contesto e definizione dello scenario regionale 10

1.1 Indicatori demografici, sociosanitari e struttura della popolazione 10
1.1.1 Profilo di salute: la mortalità nella Regione Campania ed in Italia 14
1.1.2 Principali cause di ricovero 24

1.2 Il Piano di rientro, il commissariamento e i Programmi operativi: risultati conseguiti negli anni 2007-2012 e valutazione dei tavoli 25

1.3 Tendenziali e programmatici 2013-2015 33

Sintesi delle manovre 40

2. Accordi di programma di edilizia sanitaria 41

3. Area: Governo del Sistema 42

Programma 1: Governance del PO 42
Intervento 1.1: Potenziamento del nucleo di coordinamento 42
Intervento 1.2: Rimozione provvedimenti in contrasto con il Programma Operativo 44
Intervento 1.3: Adempimenti LEA 46
Intervento 1.4: Regolarizzazione carte contabili 48

Programma 2: Attuazione del Decreto Legislativo n. 118/2011 50
Intervento 2.1: Attuazione delle disposizioni del D.L. 118/2011 50
Intervento 2.2: Trasferimento delle risorse destinate al SSR dal bilancio regionale alla G.S.A. 51

Programma 3: Certificabilità dei bilanci del SSR 53
Intervento 3.1: Certificabilità dei bilanci del SSR 53
Azione 3.1.1: Attuazione art.79 Legge n.133/2008 53

Programma 4: Flussi informativi 55
Intervento 4.1: Individuazione di una funzione dedicata di raccordo e coordinamento per tutti i flussi informativi di riferimento 56
Intervento 4.2 Flussi informativi (NSIS) consolidati 57
Azione 4.2.1: Tessera sanitaria 57
Azione 4.2.2: DPCM 26 marzo 2008 “Medici in rete” 58
Azione 4.2.3: Esenzioni da reddito D.M. 11.12.2009 59
Azione 4.2.4: Dematerializzazione delle ricette (Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 02.11.2011) 59
Azione 4.2.5: Flussi informativi farmaceutica 60
Azione 4.2.6: Flusso informativo per il monitoraggio dei consumi dei dispositivi medici direttamente acquistati dal Servizio sanitario nazionale (*Decreto Ministeriale 11 giugno 2010*) 63
Azione 4.2.7: Flusso Emergenza Urgenza (EMUR) 65
Azione 4.2.8: Sistema Informativo Dipendenze 66
Azione 4.2.9: Flusso SDO 68
Intervento 4.3: Realizzazione e implementazione dei nuovi flussi informativi del NSIS 69
Azione 4.3.1: Flussi FAR e SIAD 69
Azione 4.3.2: Flusso Hospice 72
Azione 4.3.3: Sistema Informativo Salute Mentale 73
Azione 4.3.4: Sistema informativo per il Monitoraggio della Rete di Assistenza 74

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento 4.4: Potenziamento e miglioramento dei flussi informativi gestionali e contabili. Implementazione nuovi flussi 76

Programma 5: Accreditamento 78
Intervento 5.1: Proseguimento del processo di accreditamento istituzionale 79
Azione 5.1.1: Processo di accreditamento istituzionale 79

Programma 6: Contabilità analitica 82
Intervento 6.1: Contabilità analitica 82

Programma 7: Rapporti con gli erogatori 85
Intervento 7.1: Ricognizione e ridefinizione delle tariffe delle prestazioni territoriali 85
Intervento 7.2: Compartecipazione alla spesa sociosanitaria 88
Intervento 7.3: Programma dei controlli di appropriatezza e di congruenza tra cartella clinica e SDO 89
Intervento 7.4: Tetti di spesa e stipula intese e contratti 91
Azione 7.4.1 Assistenza ospedaliera 91
Azione 7.4.2: Prestazioni specialistica ambulatoriale 93
Azione 7.4.3: Riabilitazione territoriale, salute mentale e RSA 94
Azione 7.4.4 Assistenza termale, integrativa, protesica e file F 95
Intervento 7.5: Sperimentazioni gestionali 98
Intervento 7.6: Protocolli d'intesa Regione-Università 100

Valorizzazione Programma 7: Rapporti con gli erogatori 102
Intervento 7.4: Tetti di spesa e stipula intese e contratti 102
Azione 7.4.1: Assistenza ospedaliera 102
Azione 7.4.3: Riabilitazione territoriale, salute mentale e RSA 103
Azione 7.4.4 Assistenza termale, integrativa, protesica e file F 104

Programma 8: Formazione e comunicazione ai cittadini 106
Intervento 8.1: Formazione del personale 106
Intervento 8.2: Promozione della carta dei servizi nelle Aziende sanitarie e azioni finalizzate alla rilevazione della qualità percepita dagli utenti/cittadini 107

4. Area: Razionalizzazione dei fattori produttivi 109

Programma 9: Razionalizzazione spesa 109
Intervento 9.1: Ottimizzazione acquisto beni e servizi 109
Azione 9.1.1: Riorganizzazione Centrale Acquisti 109
Azione 9.1.2: Riduzione della spesa sanitaria 112
Azione 9.1.3: Riduzione della spesa sanitaria (Dispositivi medici) 117
Intervento 9.2: Aspetti organizzativi e logistici dei processi di acquisto 118
Intervento 9.3: Assistenza farmaceutica 119
Azione 9.3.1: Omogeneizzazione dei sistemi di Distribuzione per conto (DPC) 119
Intervento 9.4: Health Technology Assessment 121
Intervento 9.5: Monitoraggio dei tempi di pagamento 123

Valorizzazione Programma 9: Razionalizzazione spesa 124
Intervento 9.2: Assistenza farmaceutica 124
Azione 9.2.1: Omogeneizzazione dei sistemi di Distribuzione per conto (DPC) 124

Programma 10: Gestione del personale 125
Intervento 10.1: Contenimento della spesa per il personale 126
Azioni 10.1.1: Attivazione sblocco del *turn over* e politiche di reclutamento del personale del SSR per gli anni 2013-2015 126
Azione 10.1.2: Personale Convenzionato per la specialistica ambulatoriale 130
Azione 10.1.3: Determinazione dei fondi della contrattazione integrativa 131
Azione 10.1.4: Prestazioni aggiuntive 133
Azione 10.1.5: Interventi derivanti dal D.L. 6 luglio 2012, n.95 134

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 10.1.6: Ridefinizione delle strutture organizzative e Programmazione delle Risorse Umane 134
Azione 10.1.7: Gestione del servizio mensa e/o dell'esercizio del diritto alla mensa con modalità sostitutiva (buoni pasto) 135
Azione 10.1.8: Verifica sull'esercizio di mansioni non corrispondenti alle qualifiche di appartenenza ed eventuale riallocazione 136
Azione 10.1.9: Contenimento costi apparati amministrativi e consulenze 136

Valorizzazione Programma 10: Gestione del personale 138
Intervento 10.1: Gestione del personale 138
Azioni 10.1.1: Attivazione sblocco del *turn over* e politiche di reclutamento del personale del SSR per gli anni 2013-2015 138
Azione 10.1.2: Personale Convenzionato per la specialistica ambulatoriale 140
Azione 10.1.3: Determinazione dei fondi della contrattazione integrativa 141

5. Area "Livelli Essenziali di assistenza" 144

5.1. "Prevenzione" 144

Programma 11: Sanità pubblica 144
Intervento 11.1: Attività di prevenzione rivolta alle persone 144
Azione 11.1.1: Corso di formazione: declinare localmente il piano regionale di prevenzione, monitorando e valutando i progetti 146
Azione 11.1.2: Estensione e consolidamento dei programmi di screening oncologico di provata efficacia 147
Azione 11.1.3: Corso di formazione: comunicare la salute per realizzare il piano regionale di prevenzione in Campania 149
Intervento 11.2: Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro 149

Programma 12: Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare 152
Intervento 12.1: Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare 152
Azione 12.1.1: Riorganizzazione del "nodo" regionale 152
Azione 12.1.2: Attuazione Piano Regionale Integrato 153
Azione 12.1.3: Certificazione ISO 9001/2008 delle strutture regionali e territoriali del Servizio Sanitario operanti in materia di Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, per favorire il raggiungimento degli obiettivi operativi del Piano Regionale Integrato (PRI) dei controlli 154
Azione 12.1.4: Consolidamento dello stato di accreditamento per Malattia Vescicolare del Suino (MVS) delle aziende suinicole campane – Raggiungimento dello stato di Accreditamento regionale per MVS 155
Azione 12.1.5: Piano Gestione del randagismo e igiene urbana veterinaria (IUV) 156

Programma 13: Reti assistenziali per intensità di cure 161
Intervento 13.1: Individuazione dei presidi secondo il modello Hub & Spoke 161
Intervento 13.2: Definizione dei percorsi di cura e dei percorsi diagnostico terapeutici relativi alle principali patologie croniche 163
Intervento 13.3 : Prevenzione del piede diabetico attraverso l'attuazione del disease management. Individuazione della rete assistenziale regionale 166
Intervento 13.4: Percorso Nascita e Promozione del parto spontaneo 170

Programma 14: Riequilibrio Ospedale-Territorio 174
Intervento 14.1: Rete ospedaliera e riconversioni 174
Azione 14.1.1: Dismissione e riconversione delle strutture ospedaliere di piccole dimensioni o con ridotta attività 174
Azione 14.1.2: Riconversione dei presidi ospedalieri dismessi in Strutture Polifunzionali per la Salute (SPS) 176
Azione 14.1.3: Riconversione dei presidi ospedalieri per acuti in ospedali ad indirizzo riabilitativo 177
Azione 14.1.4. Ridefinizione della rete ospedaliera acuti e post-acuti, nel rispetto delle indicazioni degli standard nazionali di cui al decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135 e dell'emanando regolamento recante "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" 179
Azione 14.1.5: Emanazione o aggiornamento delle linee guida regionali per l'adozione degli atti aziendali 180
Intervento 14.2: Cure palliative e terapia del dolore per il paziente adulto e pediatrico 182
Azione 14.2.1: Cure Palliative e terapia del dolore per il paziente adulto e pediatrico 182
Azione 14.2.2: Attivazione di strutture di Hospice adulti 185
Azione 14.2.3 Centri residenziali per le cure palliative per minori 187
Intervento 14.3: Assistenza primaria 187
Azione 14.3.1: Accordi MMG/PLS 187
Azione 14.3.1.1: Requisiti e funzioni minime dell'unità complessa delle cure primarie (UCCP) 188
Azione 14.3.1.2: Adesione al Governo Clinico e sviluppo del Sistema Informativo Regionale 190
Azione 14.3.2: Perfezionamento rete laboratoristica pubblica 191
Azione 14.3.3: Riorganizzazione rete laboratoristica privata 193
Azione 14.3.4: Piano Regionale di contenimento delle liste di attesa 195
Intervento 14.4: Assistenza territoriale 196
Azione 14.4.1: Classificazione delle strutture e processo di riconversione verso l'appropriatezza dell'offerta 198
Azione 14.4.2: Classificazione strutture, riqualificazione offerta e definizione dei fabbisogni 199
Azione 14.4.3: Implementazione sistema di verifica dell'appropriatezza e dei risultati degli interventi dei profili riabilitativi 202
Azione 14.4.4: Pianificazione e/o riconversione posti letto di strutture riabilitazione extraospedaliera per disabili (RIA ex art.26 legge 833) 203
Azione 14.4.5: Attivazione posti letto residenziali e semiresidenziali in RSA per disabili non autosufficienti 205
Azione 14.4.6: Attivazione posti letto residenziali e semiresidenziali in strutture extraospedaliere per cittadini adulti ed anziani non autosufficienti 207
Azione 14.4.7: Attivazione posti letto in strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali 210
Azione 14.4.8: Attivazione posti letto in strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti 211
Azione 14.4.9: Attivazione posti letto per pazienti in stato vegetativo, di minima coscienza e di bassa responsività 214
Azione 14.4.10: Potenziamento dell'assistenza domiciliare 215
Azione 14.4.11: MMG e Cure Domiciliari 217

Valorizzazione Programma 14: Riequilibrio Ospedale-territorio 220
Intervento 14.2: Cure palliative e terapia del dolore per il paziente adulto e pediatrico 220
Azione 14.2.2: Attivazione di Hospice adulti 220
Intervento 14.3: Assistenza primaria 221
Azione 14.3.1.2: Adesione al Governo Clinico e sviluppo del Sistema Informativo Regionale 221
Intervento 14.4: Riorganizzazione e attivazione della rete di assistenza territoriale 221
Azione 14.4.4: Pianificazione e/o riconversione posti letto di strutture riabilitazione extraospedaliera per disabili (RIA ex art.26 legge 833) 222
Azione 14.4.5: Attivazione posti letto residenziali e semiresidenziali in RSA per disabili non autosufficienti 223
Azione 14.4.6: Attivazione posti letto residenziali e semiresidenziali in strutture extraospedaliere per cittadini adulti ed anziani non autosufficienti 224
Azione 14.4.7: Attivazione posti letto in strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali 225
Azione 14.4.8: Attivazione posti letto in comunità residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti 226
Azione 14.4.9: Attivazione di posti letto per pazienti in stato vegetativo, di minima coscienza e di bassa responsività 228

Programma 15: Rete Emergenza-Urgenza 230
Intervento 15.1: Riqualificazione rete emergenza - urgenza 230
Intervento 15.2: Riorganizzazione rete trasfusionale 234
Azione 15.2.1: Accreditamento servizi trasfusionali 235
Azione 15.2.2: Razionalizzazione del modello organizzativo 236

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 15.2.3: Sicurezza trasfusionale 236
Azione 15.2.4: Progetto di formazione 237

Programma 16: Sanità penitenziaria 239
Intervento 16.1: Ricognizione procedure di trasferimento delle competenze dal Dipartimento Amministrazione penitenziaria al SSR e nuove prioritarie implementazioni per la tutela della salute in carcere 239
Intervento 16.2: La tutela della salute in carcere e realizzazione di interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e recupero sociale in aree con maggiori criticità 242
Intervento 16.3: Programma per il definitivo e completo superamento degli OPG della Campania 244

Programma 17: Assistenza farmaceutica 250
Intervento 17.1: Politiche del Farmaco 251
Azione 17.1.1: Farmacovigilanza e Farmacoutilizzazione 252
Intervento 17.2: Razionalizzazione della spesa farmaceutica convenzionata/territoriale 254
Azione 17.2.1: Sviluppo di un sistema di reporting/indicatori per il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva 255
Azione 17.2.2: Incentivazione alla prescrizione dei farmaci a brevetto scaduto e dei farmaci di minor costo 256
Azione 17.2.3: Distribuzione ossigeno liquido 257
Azione 17.2.4: Razionalizzazione della distribuzione dei presidi per diabetici 258
Azione 17.2.5: Applicazione Decreto Commissariale 33/2012: induzione farmaceutica 259
Azione 17.2.6: Budget dei MMG e PLS attraverso il supporto del Sistema Tessera Sanitaria 262
Intervento 17.3: Razionalizzazione della spesa farmaceutica ospedaliera 262
Azione 17.3.1: Monitoraggio procedure di rimborso condizionato 263
Azione 17.3.2: Revisione e aggiornamento del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (P.T.O.R.) 264
Azione 17.3.3: Implementazione di un sistema di indicatori delle performance aziendali relativo ai farmaci 265
Azione 17.3.4: Implementazione di un sistema di indicatori delle performance aziendali relativi ai dispositivi medici 266
Azione 17.3.5: Elaborazione linee guida e percorsi diagnostico terapeutici 267
Intervento 17.4: Compartecipazione alla spesa 267
Azione 17.4.1: Compartecipazione assistenza specialistica ambulatoriale, termale e per codici bianchi di Pronto Soccorso 267
Azione 17.4.2: Compartecipazione alla spesa farmaceutica 270

Valorizzazione Programma 17: Assistenza farmaceutica 272
Intervento 17.2: Razionalizzazione della spesa farmaceutica convenzionata/territoriale 272
Azione 17.2.1: Sviluppo di un sistema di reporting/indicatori per il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva 272
Azione 17.2.2: Incentivo alla prescrizione dei farmaci a brevetto scaduto e dei farmaci a minor costo 273
Azione 17.2.3: Distribuzione ossigeno liquido 274
Azione 17.2.4: Razionalizzazione della distribuzione dei presidi per diabetici 275
Azione 17.2.5. Applicazione Decreto Commissariale 33/2012: induzione farmaceutica 275
Intervento 17.3: Razionalizzazione della spesa farmaceutica ospedaliera 275
Azione 17.3.2: Revisione e aggiornamento del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (P.T.O.R.) 275

Programma 18: Sicurezza e rischio clinico 277
Intervento 18.1: Sicurezza e rischio clinico 277

Programma 19: Attuazione del Piano dei pagamenti 280
Intervento 19.1: Attuazione del Piano dei pagamenti 280

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa e quadro normativo

Con la legge 311/2004 (legge finanziaria 2005) è stata prevista la possibilità, per le Regioni che presentavano situazioni di squilibrio economico-finanziario e di mancato mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di elaborare un Programma Operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale da sottoscrivere, con apposito Accordo, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero della Salute. Con l'Accordo si individuano gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei LEA e gli adempimenti previsti dalla successiva intesa fra Governo e Regioni, stipulata il 23 marzo 2005.

L'articolo 1, commi 274 e ss., della legge 266/2005 (legge Finanziaria 2006), nel confermare gli obblighi a carico delle Regioni di cui alla legge 30 dicembre 2004, n.311 art. 1, comma 174 e all'intesa del 23 marzo 2005, ha previsto l'innalzamento nella misura massima delle aliquote regionali IRPEF e IRAP qualora i provvedimenti adottati non risultassero idonei al ripianamento del disavanzo.

La successiva intesa Stato-Regioni e P.A. del 5 ottobre 2006, "Patto della Salute" per il triennio 2007-2009, è stata recepita dalla legge n.296/2006 (Finanziaria 2007) che ha disciplinato i Piani di rientro e l'attività di affiancamento da parte dei Ministeri. La Regione ha sottoscritto l'Accordo sul Piano di Rientro con il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il triennio 2007-2009.

Alla scadenza del triennio la Regione, in data 24 luglio 2009, è stata sottoposta a commissariamento ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.L. 1 ottobre 2007 n.159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007 n.222, per non aver raggiunto parte degli obiettivi e in particolare l'equilibrio economico, ed ha dovuto proseguire il Piano mediante i Programmi Operativi, i cui risultati sono sintetizzati nel presente documento.

In prosieguo, nell'ambito della descrizione del contesto e dei singoli interventi si farà cenno agli atti normativi e di programmazione regionale.

Il presente documento contiene i Programmi Operativi per il triennio 2013-2015, previsto nella legge 23 dicembre 2009, n.191, art. 2, comma 88, che ha integrato le disposizioni di cui all'art. 1, c. 180 della legge 311/2004.

Nel prosieguo si esporranno le principali azioni e le manovre che la Regione intende perseguire nei prossimi tre anni, al fine di:

- realizzare il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale del SSR a quella ordinaria regionale dal momento in cui ne saranno realizzate le condizioni;
- perseguire e mantenere l'equilibrio economico, finanziario e dei flussi di cassa;
- garantire e migliorare la qualità dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- superare i punti aperti e le criticità espresse dal Tavolo tecnico e Comitato permanente per la verifica dei LEA e degli adempimenti così come elencati nei Verbali delle Riunioni tenutesi in data 19.07.2012, 13.11.2012, 10.04.2013, 23.04.2013 e 25.07.2013.

Nel presente documento saranno anche esposte le manovre che la Regione dovrà attuare ai sensi del Decreto Legge 95/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" e della Legge 158/2012 (cd D.L. Balduzzi), fermo restando il necessario adeguamento alle disposizioni della Legge 189/2012 (di cui all'art.16 del 158/2012).

In ogni caso, fermo restando l'obiettivo di equilibrio economico da realizzare esclusivamente attraverso il concorso dello Stato al finanziamento del SSR, compreso quello relativo alla realizzazione degli obiettivi di PSN ex art. 1, c. 34/34 bis, Legge n.662/1996, il triennio 2013-2015 dovrà segnare il passaggio da una gestione prevalentemente caratterizzata dal contenimento dei costi ad una gestione tendente alla garanzia dei LEA che allo stato risultano carenti come da

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilevazione dello specifico Tavolo di verifica e dal monitoraggio di sistema effettuato dai ministeri affiancati.

Le cadenze temporali previste per gli adempimenti sono riferite ai tre anni laddove sussistano le condizioni per articolarle in annualità. E' intendimento della Regione elaborare programmi operativi adeguabili in progress in relazione all'avanzamento in ciascuna delle annualità 2014 e 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

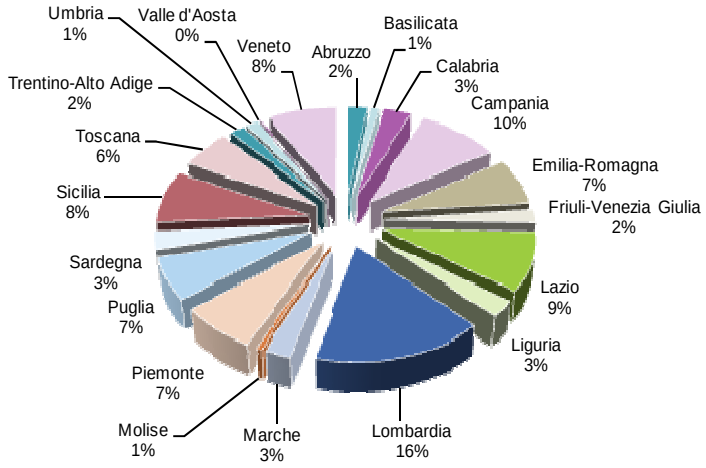
1. Area: Analisi di contesto e definizione dello scenario regionale

1.1 Indicatori demografici, sociosanitari e struttura della popolazione

Dall'analisi della Tabella 1 emerge che la popolazione residente in Regione al 2011 è pari a ca. 5,834 mln (ca. il 10% dell'intera popolazione italiana).

REGIONE	Maschi	Femmine	Totale
Abruzzo	652.286	690.080	1.342.366
Basilicata	287.618	299.899	587.517
Calabria	980.112	1.031.283	2.011.395
Campania	2.829.162	3.004.894	5.834.056
Emilia-Romagna	2.151.133	2.281.285	4.432.418
Friuli-Venezia Giulia	598.109	637.699	1.235.808
Lazio	2.754.318	2.974.370	5.728.688
Liguria	767.898	848.890	1.616.788
Lombardia	4.844.524	5.073.190	9.917.714
Marche	759.397	805.938	1.565.335
Molise	155.675	164.105	319.780
Piemonte	2.158.445	2.298.890	4.457.335
Puglia	1.984.310	2.106.949	4.091.259
Sardegna	821.189	854.222	1.675.411
Sicilia	2.441.599	2.609.476	5.051.075
Toscana	1.805.132	1.944.681	3.749.813
Trentino-Alto Adige	509.415	527.699	1.037.114
Umbria	436.259	470.227	906.486
Valle d'Aosta	62.803	65.427	128.230
Veneto	2.413.890	2.523.964	4.937.854
Totale	**29.413.274**	**31.213.168**	**60.626.442**

Tabella 1 - Popolazione residente in Italia al 2011 ripartita per Regione (Fonte ISTAT)

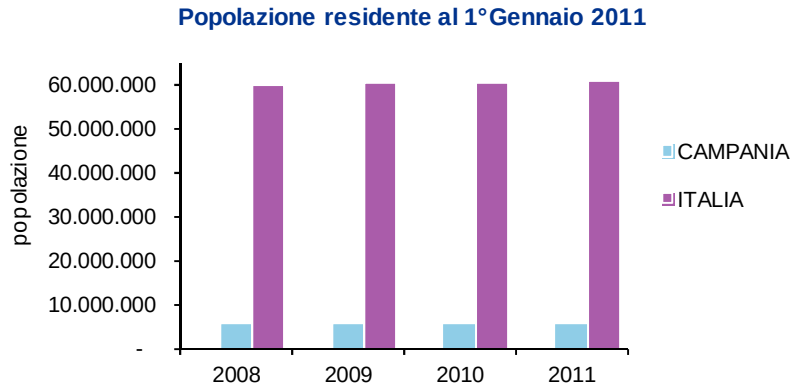


Rispetto al 2010 la popolazione residente in Regione è aumentata di una percentuale pari a ca. lo 0,16% (+9.394 individui) a fronte di un aumento medio in Italia di ca. lo 0,47% (+286.114 individui).

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2008	2009	2010	2011	Δ% 2009-2008	Δ% 2010-2009	Δ% 2011-2010
Italia	59.619.290	60.045.068	60.340.328	60.626.442	0,71%	0,49%	0,47%
Campania	5.811.390	5.812.962	5.824.662	5.834.056	0,03%	0,20%	0,16%

Tabella 2 - Popolazione residente in Italia e in Campania, anni 2008-2011 (Fonte ISTAT)



Dall'analisi della Tabella 3 si evince che la provincia più popolosa è quella di Napoli con ca. 3 mln di residenti (pari al 53% del totale) al 1° Gennaio 20 11, mentre la provincia meno popolosa risulta essere quella di Benevento con ca. 0,28 mln di abitanti.

Provincia	Maschi	Femmine	Totale
Avellino	214.670	224.467	439.137
Benevento	139.682	148.192	287.874
Caserta	446.316	470.151	916.467
Napoli	1.489.275	1.591.598	3.080.873
Salerno	539.219	570.486	1.109.705
TOTALE	**2.829.162**	**3.004.894**	**5.834.056**

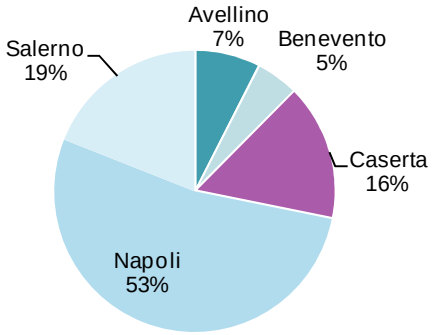


Tabella 3 - Popolazione residente in Campania ripartita per provincia al 2011 (Fonte ISTAT)

La Tabella 4 riporta la ripartizione della popolazione per fasce d'età. Secondo la stima effettuata per l'anno 2012 la Campania si caratterizza per una percentuale di popolazione tra 0-14 anni pari al 16,2% (l'Italia si trova al 13,6%), tra i 15-64 anni pari al 67,3% (l'Italia si trova al 64,5%) e oltre i 65 anni pari al 16,5% (l'Italia si trova al 21,8%). Negli ultimi anni in Campania si assiste ad un progressivo aumento della quota di ultra-65enni, pur restando di ca. 5 punti percentuali al di sotto della media italiana.

	2009			2010			2011			2012*		
	0-14 anni	15-64	>=65 anni	0-14 anni	15-64	>=65 anni	0-14 anni	15-64	>=65 anni	0-14 anni	15-64	>=65 anni
Campania	16,7	67,4	15,9	16,5	67,5	16	16,4	67,5	16,1	16,2	67,3	16,5
Sud	15,4	66,9	17,7	15,2	67	17,8	15,1	67	18	14,9	66,7	18,4
Isole	14,7	66,9	18,4	14,6	66,9	18,6	14,4	66,8	18,8	14,3	66,6	19,1
Centro	13,3	65,3	21,4	13,4	65,2	21,5	13,4	65,1	21,5	13,5	64,8	21,8
Nord	13,5	65,3	21,2	13,6	65	21,3	13,7	65	21,3	13,8	64,6	21,7
ITALIA	**13,4**	**65,2**	**21,4**	**13,5**	**65**	**21,5**	**13,6**	**64,9**	**21,5**	**13,6**	**64,5**	**21,8**

*Stima

Tabella 4 - Composizione percentuale della popolazione in fasce d'età, per compartimento geografico, anni 2009-2012 (Fonte ISTAT)

Dall'analisi dei diversi indicatori di crescita (Tabella 5), in Campania per il 2011 si stima un tasso di natalità pari a ca. 9,9 rispetto ad un tasso di mortalità pari a ca. 8,7. La Campania presenta quindi un tasso di crescita positivo (pari a 1,2), rispetto al tasso medio di crescita italiano che presenta un valore negativo (pari a -0,6). Il tasso di nuzialità è pari a 4,4 x 1000 ab., rispetto alla media italiana di 3,5 x 1000 ab.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NATALITA'	2008	2009	2010	2011*
Campania	10,5	10,3	10	9,9
Sud	9,6	9,5	9,3	9,2
Isole	9,4	9,3	9,2	9
Centro	9,7	9,3	9,1	9
Nord	9,7	9,5	9,4	9,2
ITALIA	**9,6**	**9,5**	**9,3**	**9,1**

MORTALITA'	2008	2009	2010	2011*
Campania	8,5	8,6	8,7	8,7
Sud	8,8	9,1	8,9	9
Isole	9,3	9,6	9,3	9,6
Centro	10,3	10,3	10,2	10,2
Nord	10,2	10,1	10	10
ITALIA	**9,8**	**9,8**	**9,7**	**9,7**

*Stima

CRESCITA NATURALE	2008	2009	2010	2011*
Campania	2,0	1,7	1,3	1,2
Sud	0,8	0,4	0,4	0,2
Isole	0,1	-0,3	-0,1	-0,6
Centro	-0,6	-1,0	-1,1	-1,2
Nord	-0,5	-0,6	-0,6	-0,8
ITALIA	**-0,2**	**-0,3**	**-0,4**	**-0,6**

NUZIALITA'	2008	2009	2010	2011*
Campania	5,5	5,1	4,8	4,4
Sud	4,9	4,6	4,4	4,2
Isole	4,7	4,5	4,2	4,1
Centro	4	3,7	3,4	3,2
Nord	3,6	3,3	3,1	3
ITALIA	**4,1**	**3,8**	**3,6**	**3,5**

*Stima

Tabella 5 - Indicatori di crescita della popolazione (tassi per 1000 ab.) per compartimento geografico, anni 2008-2011 (Fonte ISTAT)

In Tabella 6 sono riportati gli stessi indici della tabella precedente, analizzando la situazione regionale per singola provincia. Limitando l'analisi al 2011 (valore stimato) Napoli presenta il tasso di natalità più alto (10,6 x 1000 ab.), seguita da Caserta (10,4 x1000 ab.), mentre in coda troviamo Avellino con un valore pari a 8,1 x 1000 ab. Prendendo in considerazione il tasso di mortalità invece la situazione si ribalta; i valori più alti,infatti, si registrano presso Benevento (11,1 x1000 ab.) e Avellino (10,3 x1000 ab.), mentre Caserta e Napoli presentano i valori più bassi (rispettivamente 8,3 x 1000 ab. e 8,1 x 1000 ab.). Tra le 5 province, le uniche che presentano un tasso di crescita positivo sono Napoli e Caserta, pur mostrando un andamento in flessione negli ultimi 4 anni.

NATALITA'	2008	2009	2010	2011*
Caserta	10,8	10,7	10,6	10,4
Benevento	8,4	8,4	8	8,2
Napoli	11,2	10,9	10,6	10,6
Avellino	8,7	8,3	8,2	8,1
Salerno	9,3	9,2	9	9
CAMPANIA	**10,5**	**10,3**	**10**	**9,9**

MORTALITA'	2008	2009	2010	2011*
Caserta	7,9	7,9	8,1	8,1
Benevento	10,3	10,8	10,7	11,1
Napoli	8,1	8,2	8,2	8,3
Avellino	9,8	10,0	10,0	10,3
Salerno	9,2	9,3	9,2	9,3
CAMPANIA	**8,5**	**8,6**	**8,7**	**8,7**

*Stima

CRESCITA NATURALE	2008	2009	2010	2011*
Caserta	2,9	2,8	2,5	2,3
Benevento	-1,9	-2,4	-2,7	-2,9
Napoli	3,1	2,7	2,4	2,3
Avellino	-1,1	-1,7	-1,8	-2,2
Salerno	0,1	-0,1	-0,2	-0,3
CAMPANIA	**2,0**	**1,7**	**1,3**	**1,2**

NUZIALITA'	2008	2009	2010	2011*
Caserta	5,0	4,7	4,6	4,1
Benevento	4,6	4,5	4,1	3,6
Napoli	5,9	5,4	4,9	4,7
Avellino	4,3	3,8	3,9	3,2
Salerno	5,4	5,2	5,0	4,5
CAMPANIA	**5,5**	**5,1**	**4,8**	**4,4**

*Stima

Tabella 6 - Indicatori di crescita della popolazione (tassi per 1000 ab.) per provincia, anni 2008-2011 (Fonte ISTAT)

In Tabella 7 sono riportati gli indicatori di struttura, ripartiti per compartimento geografico. La Campania presenta un andamento in linea con quello del resto di Italia, caratterizzato però da un indice di vecchiaia e da un'età media della popolazione più bassi di quelli del resto del paese. In particolare si evidenzia come mentre l'Italia ha un indice di vecchiaia stimato per il 2012 pari al 147%, lo stesso indicatore per la Campania ha un valore pari al 102%. L'età media in Campania è pari a 40,5 anni, mentre nel resto del paese ha un valore pari a 43,7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPENDENZA STRUTTURALE	2009	2010	2011	2012*
Campania	48%	48%	48%	49%
Sud	49%	49%	49%	50%
Isole	49%	50%	50%	50%
Centro	53%	53%	54%	54%
Nord	53%	54%	54%	55%
ITALIA	**52%**	**52%**	**52%**	**53%**

DIPENDENZA ANZIANI	2009	2010	2011	2012*
Campania	24%	24%	24%	25%
Sud	26%	27%	27%	28%
Isole	28%	28%	28%	29%
Centro	33%	33%	33%	34%
Nord	33%	33%	33%	34%
ITALIA	**31%**	**31%**	**31%**	**32%**

*Stima

VECCHIAIA	2009	2010	2011	2012*
Campania	95%	96%	99%	102%
Sud	115%	117%	119%	123%
Isole	125%	128%	130%	133%
Centro	161%	161%	160%	162%
Nord	157%	157%	156%	157%
ITALIA	**143%**	**144%**	**145%**	**147%**

ETA' MEDIA	2009	2010	2011	2012*
Campania	40,00	39,96	40,00	40,50
Sud	41,00	41,38	42,00	41,90
Isole	42,00	42,01	42,00	42,50
Centro	44,00	44,24	44,00	44,50
Nord	44,00	44,20	44,00	44,50
ITALIA	**43,00**	**43,30**	**43,00**	**43,70**

*Stima

Tabella 7 - Indicatori di struttura della popolazione per compartimento geografico, anni 2009-2012 (Fonte ISTAT)

- **Indice di dipendenza strutturale**: rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva;
- **indice di dipendenza anziani**: rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni);
- **indice di vecchiaia:** rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione 0-14 anni.

La speranza di vita alla nascita in Campania, come si evince dalla Tabella 8, risulta essere leggermente inferiore rispetto ai dati nazionali. Il numero medio di figli per donna è in linea con quello degli ultimi anni e con la media italiana.

SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA A 0 E 65 ANNI	2008				2009				2010*				2011*			
	M		F		M		F		M		F		M		F	
	0	65	0	65	0	65	0	65	0	65	0	65	0	65	0	65
Campania	77,2	16,9	82,6	20,4	77,5	17,1	82,6	20,5	77,6	17,2	82,8	20,5	77,7	17,3	83	20,6
Sud	78,3	17,7	83,5	21,1	78,4	17,8	83,5	21,1	78,6	18	83,8	21,3	78,8	18,1	84	21,4
Isole	78,4	17,8	83,4	21	78,3	17,7	83,2	20,9	78,7	18	83,8	21,3	78,7	18	83,8	21,2
Centro	79,2	18,2	84,3	21,7	79,4	18,3	84,4	21,9	79,5	18,4	84,6	22	79,6	18,6	84,8	22,2
Nord	79	17,9	84,3	21,8	79,3	18,1	84,5	21,9	79,3	18,2	84,5	22	79,7	18,5	84,7	22,1
ITALIA	**78,8**	**17,9**	**84,1**	**21,6**	**79**	**18,1**	**84,1**	**21,6**	**79,1**	**18,2**	**84,3**	**21,8**	**79,4**	**18,4**	**84,5**	**21,9**

*Stima

NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA	2008	2009	2010	2011*
Campania	1,44	1,43	1,42	1,43
Sud	1,35	1,35	1,35	1,35
Isole	1,35	1,35	1,35	1,35
Centro	1,41	1,38	1,38	1,38
Nord	1,46	1,48	1,48	1,48
ITALIA	**1,42**	**1,41**	**1,41**	**1,42**

*Stima

Tabella 8 - Speranza di vita alla nascita e numero medio di figli per donna anni 2008-2011 (Fonte ISTAT)

La Campania presenta un saldo migratorio interno negativo, effetto indiretto del forte fenomeno di emigrazione dei cittadini campani verso le regioni del centro-nord, con un aumento stimato per il 2011 di ca. 0,6 punti. La stima per il 2011 del saldo migratorio con l'estero risulta essere invece più bassa del 2010, rispettando l'andamento italiano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SALDO MIGRATORIO INTERNO	2008	2009	2010	2011**
Campania	-4,5	-2,5	-3,1	-3,7
Sud	-3,2	-2	-2,3	-2,6
Isole	-1,5	-1,1	-0,9	-1,4
Centro	1,3	1,3	1,1	1,3
Nord	2,1	1,3	1,3	1,3
ITALIA	**0,3***	**0,3***	**0,2***	**0,1***

SALDO MIGRATORIO CON L'ESTERO	2008	2009	2010	2011**
Campania	3,1	2,9	3,8	2,5
Sud	3,7	3,2	3,8	2,7
Isole	3,5	2,8	3,1	2,2
Centro	10,5	8,4	7,9	7,2
Nord	9,3	7,2	7,6	6,6
ITALIA	**7,6**	**6,0**	**6,3**	**5,3**

*Il fatto che per l'Italia il saldo migratorio interno non risulti nullo è dovuto allo sfasamento temporale di uno stesso evento che viene contabilizzato da comuni diversi in momenti diversi
**Stima

SALDO MIGRATORIO PER ALTRO MOTIVO	2008	2009	2010	2011**
Campania	-0,3	0	-0,4	-0,3
Sud	-0,2	-0,3	-0,4	-0,4
Isole	-0,1	-0,4	-0,4	-0,4
Centro	-0,7	-0,9	-1,5	-1,3
Nord	-0,8	-1,5	-1,9	-1,6
ITALIA	**-0,6**	**-1**	**-1,3**	**-1,1**

SALDO MIGRATORIO TOTALE	2008	2009	2010	2011**
Campania	-1,7	0,4	0,3	-1,5
Sud	0,3	0,9	1,1	-0,3
Isole	1,9	1,3	1,8	0,4
Centro	11,1	8,8	7,6	7,2
Nord	10,5	7	7	6,3
ITALIA	**7,3**	**5,3**	**5,2**	**4,3**

**Stima

Tabella 9 – Tassi generali di migratorietà (per 1000 ab.) per compartimento geografico, anni 2008-2011 (Fonte ISTAT)

Tra tutte le province campane Napoli è quella che presenta il saldo migratorio interno negativo di maggior entità (-5,7 il valore stimato per il 2011, in crescita rispetto al valore 2010).

SALDO MIGRATORIO INTERNO	2008	2009	2010	2011**
Caserta	0	-0,3	-0,2	-1,3
Benevento	-0,3	-1,4	-1,2	-1,1
Napoli	-7,8	-3,5	-5,1	-5,7
Avellino	-0,4	-0,9	-0,1	-0,1
Salerno	-1,7	-2,2	-1,8	-2
CAMPANIA	**-4,5**	**-2,5**	**-3,1**	**-3,7**

SALDO MIGRATORIO CON L'ESTERO	2008	2009	2010	2011**
Caserta	4,2	3,9	5,6	3,4
Benevento	3,1	2,7	2,8	1
Napoli	2	2,2	3,3	2,4
Avellino	3,3	2,6	2,8	1
Salerno	5,2	4	4,6	2,7
CAMPANIA	**3,1**	**2,9**	**3,8**	**2,5**

**Stima

SALDO MIGRATORIO PER ALTRO MOTIVO	2008	2009	2010	2011**
Caserta	0	0	-0,7	-0,5
Benevento	-1,2	-0,4	-0,4	-0,4
Napoli	-0,1	0,3	-0,1	-0,2
Avellino	-0,5	-1,3	-0,7	-0,6
Salerno	-0,4	-0,3	-0,7	-0,5
CAMPANIA	**-0,3**	**0**	**-0,4**	**-0,3**

SALDO MIGRATORIO TOTALE	2008	2009	2010	2011**
Caserta	4,2	3,6	4,7	1,6
Benevento	1,6	0,8	1,2	-0,5
Napoli	-6	-1	-2	-3,5
Avellino	2,4	0,5	2,1	0,3
Salerno	3,1	1,5	2,1	0,2
CAMPANIA	**-1,7**	**0,4**	**0,3**	**-1,5**

**Stima

Tabella 10 – Tassi generali di migratorietà (per 1000 ab.) per provincia, anni 2008-2011 (Fonte ISTAT)

1.1.1 Profilo di salute: la mortalità nella Regione Campania ed in Italia

Per avere un quadro complessivo della mortalità nella Regione, posta a confronto con l'Italia, in primo luogo sono stati calcolati, per grandi gruppi di cause, il numero assoluto dei decessi ed il loro contributo percentuale alla mortalità totale, sia per gli uomini che per le donne. I risultati presentati si riferiscono all'anno 2009, il più recente per cui è disponibile il dato ufficiale di mortalità fornito dall'ISTAT.

In Campania, come in Italia, sono le malattie del sistema circolatorio a fornire il più alto contributo alla mortalità generale; tale contributo è nella Campania particolarmente elevato: quasi il 40%, con un valore del 46% tra le donne. Il secondo contributo alla mortalità generale della Campania è dato dai tumori maligni anche se in misura inferiore rispetto al dato nazionale. Si evidenzia inoltre in Campania un rilevante contributo del diabete mellito, soprattutto tra le donne.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cause di morte	ITALIA				CAMPANIA			
	UOMINI		DONNE		UOMINI		DONNE	
	Decessi	%	Decessi	%	Decessi	%	Decessi	%
Malattie del sistema circolatorio	97.019	34	126.680	42	8.956	36	11.616	46
Malattie sistema respiratorio	22.243	8	17.581	6	1.876	8	1.277	5
Malattie dell'apparato digerente	11.518	4	12.036	4	1.094	4	1.127	4
Malattie del sistema nervoso	9.323	3	12.910	4	596	2	742	3
Diabete mellito	8.732	3	12.028	4	1.024	4	1.597	6
Tumori Maligni	94.003	33	72.298	24	7.804	32	5.387	21
Cause violente	13.891	5	10.074	3	877	4	776	3
Altre cause	27.689	10	37.157	12	2.511	10	2.552	10
Mortalità Generale	**284.418**	**100**	**300.764**	**100**	**24.738**	**100**	**25.074**	**100**

Tabella 11 - Mortalità in Italia e in Campania per grandi gruppi di cause: valori assoluti e contributi percentuali. Anno 2009 (Fonte ISTAT)

Sono stati inoltre calcolati, per l'Italia, la Regione Campania e le sue province i tassi standardizzati di mortalità per le cause selezionate, a cui si fa riferimento nei Metodi. Considerando in primo luogo la mortalità generale, il tasso della Campania risulta essere superiore rispetto al tasso italiano in entrambi i generi.

Quando si analizzano le cause specifiche, tra gli uomini vi è in Campania una larga prevalenza di tassi superiori alla media nazionale. Sono infatti più alti i livelli di mortalità per malattie circolatorie, in particolare le malattie ischemiche del cuore e le malattie cerebrovascolari; risultano inoltre più elevati i tassi di mortalità per malattie dell'apparato respiratorio, dell'apparato digerente e per diabete mellito. Per quanto riguarda i tumori maligni nel loro complesso, i tassi osservati in Campania sono superiori al dato nazionale. Risultano più elevati i tassi di mortalità per i tumori nelle seguenti sedi: fegato, laringe, trachea-bronchi e polmone, prostata, vescica.

Tra le donne risultano più elevati i livelli di mortalità per malattie circolatorie, in particolare le malattie ischemiche del cuore e le malattie cerebrovascolari; risultano inoltre più elevati i tassi di mortalità per malattie dell'apparato respiratorio e dell'apparato digerente. Risalta il tasso di mortalità per diabete mellito (50.7) quasi doppio di quello italiano (27.1).

Il tasso di mortalità per il complesso dei tumori maligni osservato in Campania risulta nelle donne inferiore al valore nazionale. Risultano più elevati i tassi di mortalità per tumore del fegato, della laringe e della vescica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cause di morte	ITALIA				CAMPANIA			
	UOMINI		DONNE		UOMINI		DONNE	
	Decessi	Tasso	Decessi	Tasso	Decessi	Tasso	Decessi	Tasso
Mortalità Generale	**284.418**	**1087.8**	**300.764**	**681.7**	**24.738**	**1211.7**	**25.074**	**793.8**
Malattie del sistema circolatorio	97.019	384.1	126.680	267.6	8.956	466.2	11.616	357.8
Malattie ischemiche del cuore	37.142	144.3	36.350	77.6	3.460	175.3	3.387	105.5
Disturbi circolatori dell'encefalo	24.861	99.4	38.257	80.9	2.418	129.5	3.852	118.2
Malattie sistema respiratorio	22.243	89.2	17.581	37.5	1.876	99.0	1.277	39.6
Malattie dell'apparato digerente	11.518	42.7	12.036	27.9	1.094	50.3	1.127	36.9
Malattie del sistema nervoso	9.323	35.5	12.910	29.1	596	28.9	742	23.4
Diabete mellito	8.732	33.2	12.028	27.1	1.024	49.8	1.597	50.7
Cause violente	13.891	51.4	10.074	23.6	877	39.7	776	24.0
Tumori Maligni	**94.003**	**343.4**	**72.298**	**186.8**	**7.804**	**359. 3**	**5.387**	**180.2**
Tumore dello stomaco	5.898	21.6	4.310	10.7	448	20.5	329	10.9
Tumore del colon-retto	9.951	36.5	8.568	21.4	678	32.1	598	19.7
Tumore primitivo del fegato e dei dotti biliari	6.337	22.8	3.359	8.5	715	32.5	434	14.7
Tumore maligno della laringe	1.589	5.7	159	0.4	170	7.7	25	0.8
Tumore della trachea, bronchi e polmoni	25.279	90.8	8.029	21.4	2.390	107.8	555	19.0
Tumore maligno del tessuto connettivo e di altri tessuti molli	416	1.5	378	1.0	38	1.6	33	1.1
Tumore della mammella (D)	-	-	12.152	32.5	-	-	893	29.9
Tumore della prostata (U)	7.468	29.2	-	-	640	33.2	-	-
Tumore della cervice	-	-	384	1.1	-	-	27	0.9
Tumore del rene	2.083	7.5	1.186	3.0	129	5.8	72	2.3
Tumore della vescica	4.338	16.4	1.144	2.7	468	22.8	92	3.0
Linfoematopoietico Totale	7.518	27.4	6.599	16.8	533	23.9	467	15.5
Linfomi non Hodgkin	2.442	8.9	2.199	5.7	158	6.9	140	4.8
Leucemie	3.267	12.0	2.624	6.7	249	11.3	210	6.8

Tabella 12 – Mortalità in Italia e in Campania per alcuni gruppi di cause nell'anno 2009. Valori assoluti e tassi per 100.000, standardizzati con popolazione al Censimento 2001 (Fonte ISTAT)

Tale quadro della mortalità non è omogeneo all'interno delle province: la mortalità generale risulta essere più alta del valore medio nazionale in tutte le province ed in entrambi i generi tranne che per gli uomini della provincia di Avellino, che presentano un tasso inferiore a quello italiano. I tassi di mortalità più alti si registrano nelle province di Caserta e di Napoli in entrambi i generi.

1.1.1.1 Epoca perinatale

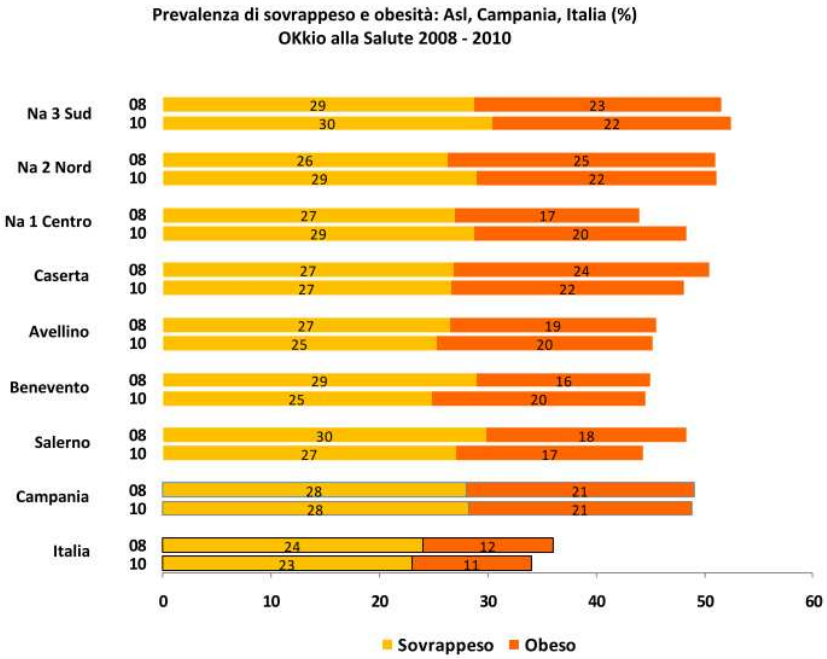
Uno dei principali problemi che si registra in quest'epoca della vita è certamente l'eccessivo ricorso al Taglio Cesareo: il Rapporto sulla Natalità in Campania (CedAP 2011), registra che questa modalità rappresenta il 61% dei parti, e tale dato è sensibilmente più alto nelle strutture private/accreditate.

Nel confronto con le altre regioni, si rileva come la prevalenza del TC in Campania sia più che doppia rispetto a quanto si verifica in Emilia Romagna. Anche il tasso di mortalità neonatale (31.4/10.000), pur mostrando una lieve ma costante riduzione nel tempo, resta ancora notevolmente superiore rispetto al dato nazionale (25.4/10.000) e a quelli delle regioni settentrionali, dove vi è una maggiore efficienza nel campo delle cure perinatali.

1.1.1.2 Popolazione pediatrica e adolescenziale

Una priorità da affrontare efficacemente e tempestivamente nella popolazione pediatrica nei primi 10 anni di vita è certamente l'epidemia di obesità che la riguarda. OKkio alla Salute (Indagini 2008-10-12) registra in Campania la prevalenza di sovrappeso e obesità più alta del Paese: 1 bambino su 2, infatti, mostra un eccesso di peso. Tale situazione è fortemente associata ad un'alta prevalenza di condizioni socio-economiche disagiate le quali, a loro volta, influenzano negativamente gli stili di vita (sedentarietà, attività fisica, alimentazione) che sono alla base dello sviluppo dell'eccesso ponderale. L'obesità in età pediatrica rappresenta per la futura popolazione adulta campana, in assenza di interventi efficaci, uno dei principali determinanti per lo sviluppo delle più comuni patologie metaboliche, cardiovascolari e tumorali.

fonte: http://burc.regione.campania.it



L'ultima indagine HBSC 2010 della Campania (Health Behaviour in School-aged Children-Comportamenti associati alla salute in ragazzi di età scolare) ci restituisce alcune preziose informazioni sulla salute degli adolescenti e sul contesto in cui essi vivono; un grafico sintetico riportato alla fine del presente paragrafo descrive le differenze relative ai principali indicatori tra adolescenti campani e italiani.

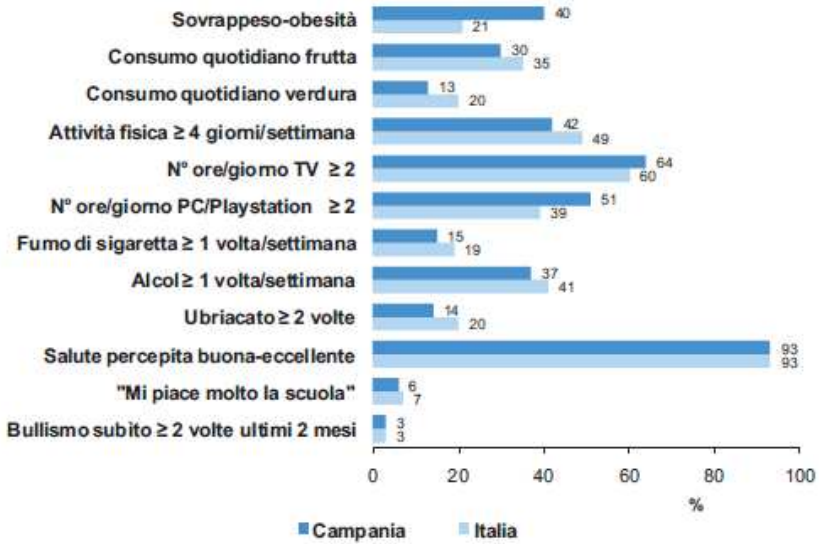
La salute percepita rappresenta un indicatore sintetico che ha a che fare con la qualità della vita dei ragazzi: a 15 anni, 3 adolescenti su 10 esprimono una poco soddisfacente percezione del proprio benessere. A qualsiasi età, su 10 adolescenti 6-7 riferiscono un sintomo somatico (cefalea, dolori addominali, mal di schiena, disturbi del sonno, stanchezza) ≥ 1 volta a settimana, mentre circa 3 su 10 li riferiscono quotidianamente; 2-3 adolescenti su 10 hanno assunto > 1 farmaco nel mese precedente l'indagine. Rispetto alle altre regioni italiane, nonostante riferiscano più frequentemente la presenza di sintomi somatici, gli adolescenti campani mostrano una percezione della propria salute simile a quella della media nazionale.

L'ambiente scolastico è in grado di influenzare l'adattamento e il benessere dei ragazzi. Come riferito dai dirigenti scolastici, circa il 30% delle scuole non presenta standard strutturali adeguati per un normale svolgimento delle attività didattiche. Solo 6 scuole su 10 adottano misure di promozione della salute. Nelle numerose scuole in cui sono presenti i dispensatori automatici degli alimenti, in 7 casi su 10 essi distribuiscono alimenti assolutamente non salutari. All'età di 11 e 13 anni, circa 2 ragazzi su 10 dichiarano di aver subìto almeno un atto di bullismo negli ultimi 2 mesi. In questo ambito la Campania è sensibilmente penalizzata rispetto alle altre regioni italiane, rispetto alle quali i suddetti indicatori, tranne quello relativo al bullismo, sono più sfavorevoli.

Anche tra gli adolescenti l'eccesso ponderale, che riguarda circa 4 adolescenti su 10, è un problema di salute e gli stili di vita a esso associati peggiorano con l'aumentare dell'età: la proporzione di adolescenti che non svolge mai attività fisica triplica tra gli 11 e i 15 anni, aumentando, rispettivamente, dal 6% al 20% mentre a 15 anni circa 3 adolescenti su 10 utilizzano il PC per più di 4 ore/giorno. Tra gli 11 e i 15 anni aumenta, quasi raddoppiando, l'abitudine a non fare la colazione mattutina, rispettivamente dal 22% al 37%; solo 1-2 adolescenti su 10 assumono frutta più di una volta al giorno e il suo consumo tende a ridursi gradualmente con l'aumentare dell'età. Circa 2 adolescenti su 10 consumano ≥ 1 volta al giorno bibite zuccherate. Si registra un'evidente sottostima del proprio eccesso ponderale da parte degli alunni: su 10 adolescenti sovrappeso-obesi 4 non si sentono tali. Soprattutto in quest'ambito della salute, al pari dell'età infantile e adulta, ciascuno dei suddetti indicatori mostra una situazione sensibilmente più sfavorevole rispetto alla media degli adolescenti italiani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In questo periodo della vita i pari influenzano i comportamenti in maniera rilevante e aumenta la probabilità di adottare comportamenti a rischio. L'abitudine al fumo aumenta esponenzialmente con l'età: a 15 anni già 1 adolescente su 10 fuma quotidianamente. Anche il consumo di alcool aumenta sensibilmente con l'età: a 15 anni, il 6% circa degli adolescenti assume alcol con cadenza quotidiana. A 15 anni, più di 1 ragazzo su 10 ha già sperimentato almeno 2 volte lo stato di ubriachezza e circa 4 ragazzi su 10 dichiarano di aver fatto esperienza del binge drinking. A 15 anni, circa 1 adolescente su 10 ha già fatto uso di cannabis: sono "consumatori abituali" di cannabis il 2% circa dei ragazzi quindicenni. A 15 anni, circa 3 ragazzi su 10 e 1 ragazza su 10 dichiarano di avere avuto rapporti sessuali; l'uso del profilattico non sembra essere un'abitudine consolidata né tra i ragazzi né, tantomeno, tra le ragazze. Rispetto alla situazione italiana gli adolescenti campani riferiscono mediamente comportamenti più favorevoli. Per mantenere tale "vantaggio" sono comunque necessari interventi periodici di rinforzo.



Adolescenti maschi di 15 anni: confronto tra dati campani e nazionali (HBSC 2010)

1.1.1.3 Popolazione adulta

Lo stato di salute percepito è associato alla presenza delle più frequenti malattie croniche e ai loro fattori di rischio (per esempio sovrappeso, fumo, inattività fisica); il più recente studio PASSI (2010) ci restituisce dati e informazioni estremamente utili per la lettura dello stato di salute della popolazione giovane-adulta della popolazione campana. Il 67% giudica in modo positivo il proprio stato di salute, riferendo di sentirsi bene o molto bene; il 31% riferisce di sentirsi discretamente e solo il 2% riporta il proprio stato di salute in modo negativo (si sente male/molto male); rispetto alle altre regioni del Paese la qualità della salute percepita dalla popolazione campana non differisce da quella media nazionale. In particolare, circa il 4% della popolazione riferisce sintomi di depressione, particolarmente diffusi nelle fasce d'età più avanzate (50-69 anni) e nelle donne; ciò nonostante il 55% delle persone che riferiscono tali sintomi dichiarano di non essersi rivolti a nessuno per affrontare il loro problema (Italia 41%).



Gli stili di vita associati alla salute (di cui i principali sono sedentarietà e attività fisica, alimentazione, fumo e alcol) rappresentano i più potenti determinanti prossimali delle patologie cronico-degenerative della popolazione. Essi sono, a loro volta, decisamente influenzati dai determinanti distali, ossia dalle scadenti condizioni socio-economiche, che in Campania interessano una proporzione della popolazione sensibilmente superiore rispetto a quanto si rileva nella maggioranza delle altre regioni italiane.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella nostra Regione il 33% pratica attività fisica in quantità inferiore a quanto raccomandato e il 37% è completamente sedentario; di fronte a una tale situazione solo il 23% dei cittadini riferisce di essere stato sensibilizzato da operatori sanitari sulla necessità di ridurre la propria sedentarietà.

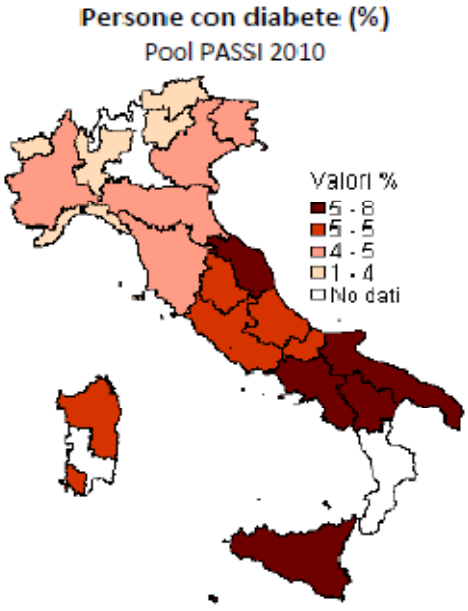
Complessivamente si stima che il 49% della popolazione campana presenti un eccesso ponderale (36% sovrappeso, 13% obeso): tra questi solo la metà ha ricevuto consigli su come perdere peso da un operatore sanitario e solo a 1 su 4 è stato consigliato di svolgere regolare attività fisica. Nel contesto nazionale, la Campania è una delle regioni che mostra una delle più alte prevalenze di eccesso ponderale; tale situazione rappresenta uno dei principali predittori di malattie cronico-degenerative.

Il consumo di alcol ha assunto un'importanza sempre maggiore. Il suo eccessivo consumo è associato a numerose malattie: cirrosi del fegato, diabete mellito, malattie neuropsichiatriche, problemi di salute materno-infantile, malattie cardiovascolari e tumori. Inoltre, il consumo di alcol facilita incidenti stradali, comportamenti sessuali a rischio, infortuni sul lavoro, episodi di violenza ed il fenomeno della dipendenza. In Campania, la percentuale di persone che riferisce di aver bevuto nell'ultimo mese almeno una unità di bevanda alcolica (bevitori) è risultata del 42%, mentre il 9% può essere classificato come bevitore "a rischio".

Il fumo di tabacco è tra i principali fattori di rischio di numerose patologie cronico-degenerative, in particolare malattie cardiovascolari, respiratorie e neoplasie. Rappresenta, inoltre, il primo fattore di rischio evitabile di morte precoce. In Campania il 31% riferisce di essere fumatore e il 12% di essere un ex fumatore; tale abitudine è più frequente negli uomini ma è in aumento tra le donne. Solo il 50% dei fumatori riferisce di avere ricevuto nell'ultimo anno, da un operatore sanitario, il consiglio di smettere di fumare.

Tranne che per il consumo di alcol, relativamente al quale la Campania mostra livelli inferiori rispetto alla media della popolazione italiana, tutti gli altri comportamenti associati alla salute riferiti dalla nostra popolazione giovane-adulta sono particolarmente sfavorevoli rispetto a quella nazionale. Anche gli interventi di promozione della salute realizzati dagli operatori sanitari, rispetto alla situazione media nazionale, lasciano decisamente a desiderare. Ovvia conseguenza di tale scenario è la prevalenza di eccesso ponderale che in Campania raggiunge i più alti livelli nell'intero contesto nazionale. Rispetto a tutto il resto del Paese, una tale situazione rappresenta, per la popolazione campana presente e futura, in assenza di interventi appropriati, una pericolosissima condizione di aumentato rischio per le principali malattie cardio-vascolari, metaboliche e tumorali.

Il diabete è una patologia rilevante per le numerose complicanze a esso associate e per il suo costo sociale particolarmente elevato. In Campania il 7% della popolazione giovane-adulta riferisce di avere ricevuto la diagnosi di diabete da parte di un medico, dato sensibilmente superiore rispetto a quello nazionale (circa 4-5%). Una così alta prevalenza di diabete è associata all'epidemia di sovrappeso-obesità che interessa la popolazione campana e ad un'alta diffusione tra la popolazione di stili di vita non salutari.



Le malattie cardio-vascolari rappresentano la prima causa di mortalità nella popolazione adulta. I fattori di rischio modificabili per tali patologie sono numerosi: ipertensione arteriosa, fumo di tabacco, ipercolesterolemia, diabete, sovrappeso/obesità, sedentarietà, scorretta alimentazione.

Il 78% della popolazione giovane-adulta riferisce almeno una misurazione della pressione arteriosa negli ultimi 2 anni, il 10% da più di 2 anni, mentre il restante 12% non l'ha mai controllata o non ricorda a quando risalga l'ultima misurazione. Tra coloro i quali hanno ricevuto la misurazione della pressione arteriosa negli ultimi due anni, il 20% ha riferito di aver avuto diagnosi di ipertensione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'84% degli intervistati ha riferito di aver effettuato almeno una volta nella vita la misurazione della colesterolemia, di cui il 56% nel corso dell'ultimo anno, il 18% tra 1 e 2 anni precedenti l'intervista e il 9% da oltre 2 anni, mentre il 16% non ricorda o non ha mai effettuato la misurazione della colesterolemia. Tra coloro i quali hanno eseguito il test, il 15% ha riferito di aver avuto diagnosi di ipercolesterolemia.

Relativamente agli strumenti di stima del rischio cardio-vascolare individuale, la "Carta" e il "Punteggio individuale del rischio cardiovascolare" rappresentano strumenti semplici e obiettivi utilizzabili dal medico per stimare la probabilità che il proprio paziente ha di andare incontro a un primo evento cardiovascolare nei 10 anni successivi. L'utilizzo di tali strumenti, inoltre, rappresenta una preziosa e opportuna occasione per la comunicazione del rischio individuale al paziente, anche allo scopo di promuovere la modifica di abitudini di vita scorrette. In Campania, solo il 9% della popolazione nella fascia 35-69 anni ha riferito di aver avuto il calcolo del punteggio di rischio cardiovascolare.

Anche dal punto di vista assistenziale, per l'assistenza ospedaliera, le malattie circolatorie risultano avere un elevato impatto in Campania costituendo (anno 2003) il 12% del totale dei ricoveri e il 17% degli importi, ma, considerando i soli Ricoveri Ordinari per Acuti, esse raggiungono il 19% dell'intero fatturato DRG della Campania con 363 €/mln. A queste cifre vanno aggiunti altri 9.550 ricoveri e 41,4 €/mln per la compensazione della mobilità ospedaliera campana in altre Regioni.

Rispetto al contesto nazionale, al pari dello scenario osservato riguardo agli stili di vita, la Campania mostra alcune criticità, soprattutto per quanto riguarda il controllo della pressione arteriosa e la prevalenza del Diabete.

Gli screening rappresentano un intervento di prevenzione secondaria di straordinaria efficacia ed efficienza, capaci, se adeguatamente realizzati, di rendere possibile la diagnosi precoce di alcune tra le più frequenti patologie tumorali, di aumentare la sopravvivenza dei malati, di ridurre la relativa mortalità e di migliorare sensibilmente la qualità di vita delle persone che hanno ricevuto una diagnosi di tumore. In Campania la performance degli screening (Tumore del collo dell'utero, della mammella e delle neoplasie del colon-retto) non ha ancora raggiunto livelli soddisfacenti ed è ben lontana da quella della maggioranza delle regioni italiane.

In Campania, circa il 58% delle donne (di cui solo il 19% all'interno di un programma organizzato) di 25-64 anni ha riferito di aver effettuato un Pap-test preventivo nel corso degli ultimi tre anni, come raccomandato dalle linee guida. Tale dato è insoddisfacente sia rispetto al livello di copertura ritenuto "accettabile" (65%) sia al livello "desiderabile" (80%) dalle indicazioni nazionali. Solo il 32% delle donne riferiscono di aver ricevuto una lettera di invito dall'ASL per l'esecuzione del Pap-test mentre il 55% ha riferito di aver ricevuto il consiglio da un operatore sanitario di effettuare con periodicità il Pap-test.

Il 44% circa delle donne di 50-69 anni (di cui solo il 19% all'interno di un programma organizzato) ha riferito di aver effettuato una Mammografia preventiva nel corso degli ultimi due anni, come raccomandato dalle linee guida. La copertura stimata è sensibilmente inferiore sia al livello di copertura ritenuto "accettabile" (60%) sia al livello "desiderabile" (75%). Soltanto il 26% delle donne di 50-69 anni ha riferito di aver ricevuto una lettera di invito dall'ASL mentre il 52% ha riferito di aver ricevuto il consiglio di un operatore sanitario di effettuare con periodicità la Mammografia.

In Campania soltanto il 15% delle persone intervistate nella fascia di 50-69 anni ha riferito di aver effettuato un esame per la diagnosi precoce dei tumori colon-rettali, in accordo con le linee guida. Relativamente alle informazioni ricevute sull'opportunità di eseguire lo screening con regolarità, il 5% delle persone intervistate di 50-69 anni ha riferito di aver ricevuto una lettera di invito dall'ASL mentre il 17% ha riferito di aver ricevuto il consiglio da un operatore sanitario. In Regione si apprezzano sostanziali differenze tra alcune Aziende sanitarie in cui lo screening è in continua progressione e altre in cui le attività sono ancora in fase iniziale. Anche in questo caso la situazione campana è particolarmente sfavorevole rispetto alla maggioranza delle altre regioni italiane.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La rosolia contratta dalla donna in gravidanza può essere causa di aborto spontaneo, feti nati morti o con gravi malformazioni fetali (sindrome della rosolia congenita). La strategia adottata nel nostro Paese prevede il raggiungimento e il mantenimento di coperture vaccinali superiori al 95% entro i 2 anni di età e la vaccinazione dei bambini oltre i 2 anni di età e degli adolescenti ancora suscettibili attraverso una attività straordinaria di recupero. Relativamente allo stato immunitario delle donne di età 18-49 anni, il 47% è risultata immune alla malattia in quanto ha effettuato la vaccinazione (20%) o perché ha una copertura naturale da pregressa infezione rilevata dal rubeotest positivo (27%); il 9% è risultata suscettibile mentre nel rimanente 44% lo stato immunitario delle donne nei confronti della rosolia non è conosciuto. Nelle altre regioni italiane, in media, la proporzione stimata di donne suscettibili all'infezione è pari a circa il 40%.

1.1.1.4 Popolazione anziana

Nella Regione (ISTAT 2012) la percentuale delle persone in età ≥ 65 anni è pari al 16,6% (Italia 20,8%) e l'indice di vecchiaia medio è pari a 102,7 (Italia 148,6). Si registra una notevole eterogeneità nella distribuzione della popolazione anziana tra le diverse province campane: l'indice di vecchiaia è pari a 89,9 nella provincia di Napoli, 92,0 a Caserta, 126,3 a Salerno, 146,3 ad Avellino e 155,3 a Benevento. L'evoluzione demografica caratterizzata da una progressiva riduzione dei tassi di natalità e da una maggiore sopravvivenza sarà associata, in un prossimo futuro, ad un ulteriore accrescimento dei bisogni di salute della popolazione legati all'invecchiamento, cui corrispondono un ventaglio di interventi socio-assistenziali e socio-sanitari notevolmente diversificati. In particolare, saranno sempre più richiesti interventi di prevenzione miranti a ridurre la disabilità e il rischio di disabilità ma anche azioni coordinate di protezione sociale e di promozione della Salute e del benessere della persona anziana.

Il sistema di sorveglianza Passi d'Argento (PdA) ha lo scopo specifico di conoscere e monitorare nel tempo le condizioni di salute o di fragilità, i bisogni di tutela, ma anche le potenzialità in termini di capacità e risorse delle persone anziane. La recente indagine Campana PdA 2012, ha registrato un quadro della Salute e del benessere dell'anziano che di seguito viene sinteticamente riportato nei suoi tratti salienti.

Nella valutazione dello stato di salute di una persona, in particolare se anziana, oltre all'aspetto clinico assume sempre più importanza la qualità di vita percepita: nelle persone con più di 64 anni indicatori negativi della percezione del proprio stato di salute sono correlati ad un rischio aumentato di declino complessivo delle funzioni fisiche, indipendentemente dalla severità delle patologie presenti. Nel sistema di sorveglianza PdA la salute percepita viene valutata col metodo dei "giorni in salute" (Healthy Days), che misura la percezione del proprio stato di salute e benessere. Circa l'80% degli anziani campani ha riferito di sentirsi bene o molto bene, mentre il 20% ha risposto in modo negativo (male/molto male); si registra una maggiore percezione negativa del proprio stato di salute nella classe d'età con più di 75 anni e nelle donne. La percezione negativa si associa inoltre a problemi sensoriali, soprattutto di vista e di denti ed ad un calo ponderale nell'ultimo anno. Circa 1 anziano su 4 ha dichiarato più di 20 giorni in cattiva salute fisica o psicologica negli ultimi 30 giorni. Tale situazione non si discosta sensibilmente da quella media nazionale.

Lo stato nutrizionale è un importante determinante delle condizioni di salute: in particolare, dopo i 65 anni, l'eccesso di peso favorisce l'insorgenza o l'aggravamento di patologie preesistenti ed influisce negativamente sulla qualità della vita della persona. Il 67% degli ultra 64enni Campani è affetto da un eccesso ponderale, ossia il 50% da sovrappeso e il 17% da obesità: rispetto al dato nazionale di sovrappeso e obesità rispettivamente pari al 42% e 15%, la Campania mostra uno dei più alti livelli nazionali. Gli ultra 64enni che consumano almeno 5 porzioni di frutta e verdura raccomandate al giorno sono solo il 5%. Le persone che riferiscono un basso consumo giornaliero di frutta e verdura sono il 61% della popolazione ultra 64enne campana (Italia 50%).

Relativamente al consumo di alcol, in linea con i dati nazionali, circa 2 ultra 64enni su 10 consumano più di una unità alcolica al giorno. L'attenzione dei medici e degli altri operatori sanitari rispetto a possibili problemi dei loro pazienti, associati al consumo di alcol resta molto bassa e solo il 15% riceve il consiglio di smettere di bere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda l'abitudine al fumo, anche in questo caso in linea con i dati nazionali, circa 1 ultra 64enne su 10 è classificabile come fumatore; in particolare, le prevalenze più alte si riscontrano nei maschi e nella fascia 65-74 anni e circa il 67% dei fumatori può essere considerato un "forte fumatore".

Negli ultimi decenni il miglioramento sia delle condizioni di vita che della qualità delle cure ha determinato, da un lato, un aumento della vita media e, dall'altro, l'emergenza di patologie cronico-degenerative, che rappresentano oltre l'86% delle cause di morte ed il 77% del "burden of disease". Complessivamente, il 78% degli anziani campani riferisce almeno 1 patologia: il 50% 1 o 2 patologie, il 15% tre o più patologie; tali dati non differiscono da quelli nazionali.

Si stima che il 15% degli ultra 64enni campani abbia problemi di vista. I problemi di vista sono più rappresentati tra ultra 75enni, tra le donne ed in presenza di alcune condizioni patologiche, quali diabete ed ipertensione. Tra coloro che riferiscono problemi di vista: il 28% ha dichiarato di essere caduto negli ultimi 30 giorni, il 18% di presentare sintomi di depressione e il 33% di essere a rischio di isolamento.

Si stima che il 19% degli ultra 64enni abbia problemi di udito. I problemi di udito sono più frequenti tra ultra 75enni, tra le donne ed in presenza di alcune condizioni patologiche, quali diabete ed ipertensione. Tra coloro che riferiscono problemi di udito: il 34% ha dichiarato di essere caduto negli ultimi 30 giorni, il 23% di presentare sintomi di depressione e il 35% di essere a rischio di isolamento. Relativamente ai problemi sensoriali di vista e udito, le prevalenza degli anziani campani sono simili a quelle medie nazionali.

Il 20% degli intervistati si stima abbia problemi di masticazione. In particolare sono più frequenti tra gli ultra 75enni, tra le donne ed in presenza di difficoltà economiche e basso livello di istruzione. Tra coloro che riferiscono problemi di masticazione: il 23% ha dichiarato di presentare sintomi di depressione, il 41% di essere a rischio di isolamento, nel 29% sono associati a calo ponderale. Solo il 29% degli anziani ha riferito di essere stato dal dentista negli ultimi 12 mesi; i problemi di masticazione nel loro complesso in Campania sono superiori a quanto rilevato a livello nazionale (15%). I problemi di masticazione sono spesso sottovalutati dagli anziani e dalle loro famiglie e, talvolta, chi possiede una protesi non la utilizza correttamente. La mancanza di denti o una dentatura compromessa può determinare anche forme di disagio psicologico, con fenomeni di isolamento sociale e perdita di stima. E' stata dimostrata l'efficacia di interventi di promozione delle salute orale; la prevenzione dei problemi di masticazione favorisce il miglioramento della qualità della vita.

La depressione è un disturbo mentale molto spesso presente nelle persone anziane e la cui diagnosi non sempre è esplicitamente effettuata. La prevalenza della depressione maggiore nel soggetto anziano è valutata dal 3% al 42%, rispettivamente nella popolazione generale e nei soggetti con co-morbidità organica e/o istituzionalizzati. Il 30% degli anziani campani riferisce sintomi depressivi (Italia 21%), con percentuali significativamente più alte tra le donne rispetto agli uomini (36% vs 22%) (Italia 26% vs 14%). Quasi 2 persone su 10 con sintomi di depressione non ne ha parlato con nessuno. L'evidenza di una prevalenza così elevata di sintomi di depressione nella popolazione anziana ed il rischio di declino fisico e psichico che spesso si accompagna a questa patologia suggeriscono una particolare attenzione su questa condizione da parte dei medici di medicina generale.

Le cadute nell'età avanzata rappresentano un evento grave, sia per le possibili conseguenze di ordine traumatico (fratture, traumi cranici), sia per le ripercussioni psicologiche. E' stato stimato che i decessi attribuibili a cadute in Italia sono circa 7.500, di cui la maggioranza si verifica tra gli anziani; inoltre, una parte rilevante dei ca. 1.800.000 accessi al pronto soccorso e dei 200.000 ricoveri dovuti ad incidenti domestici riguarda le cadute degli anziani. Nella maggior parte dei casi le cadute si verificano in ambiente domestico mentre i principali fattori di rischio sono alcune patologie predisponenti (neurologiche, cardiovascolari, metaboliche, ecc), condizioni relative all'ambiente domestico (pavimenti e scalini sdrucciolevoli, scarsa illuminazione, ecc), l'assunzione di alcune categorie di farmaci (antipertensivi, antidepressivi, ipnotici/sedativi) e problemi sensoriali (vista, udito).

Il Sistema di Sorveglianza recentemente attivato in Campania, Passi d'Argento, restituisce una precisa descrizione della situazione regionale, condizione indispensabile per una programmazione adeguata degli interventi di prevenzione: il 14% degli anziani campani ha riferito di essere caduto

fonte: http://burc.regione.campania.it

negli ultimi 30 giorni (Italia 11%) e più frequentemente le cadute sono state riferite dalle donne (16%), dagli ultra 75enni (17%), tra coloro che presentano sintomi di depressione (19%), tra coloro che hanno problemi di vista (26%), udito (24%) e masticazione (20%). La frequenza delle cadute aumenta con l'aumentare del numero di farmaci assunti: tra coloro che assumono 6 farmaci o più è del 29%. Più di 1 persona su 10 è stata ricoverata in seguito alla caduta avvenuta nei 30 giorni precedenti.

L'attenzione degli operatori al problema delle cadute è ancora modesta: solo il 27% degli intervistati ha dichiarato di aver ricevuto negli ultimi 12 mesi consigli da un operatore sanitario su come prevenire le cadute (Italia 16%).

Il corretto utilizzo dei farmaci negli anziani è un problema rilevante, tanto più se si considera che spesso vengono assunti più farmaci nella stessa giornata, con ritmi di somministrazione che richiedono particolare attenzione. Il rischio di interazione tra farmaci cresce con il numero dei medicamenti assunti e aumenta anche il rischio di sviluppare una reazione avversa, che si attesta intorno al 35% quando sono consumati più di 5 farmaci al giorno.

Il 92% degli intervistati fa uso di medicine. Il numero medio di farmaci assunti è di 3,8. Il 47% assume almeno 4 farmaci o più al giorno. Fra le persone che assumono farmaci il 20% dichiara di aver bisogno di aiuto per l'assunzione e, di essi, lo riceve il 99%. È noto che l'alcol interferisce col metabolismo dei farmaci, potenziandone o riducendone gli effetti o determinando effetti collaterali: si stima che tra coloro che assumono alcol il 58% prende meno di 4 medicine al giorno e il restante 42% più di 4. I dati riguardanti l'utilizzo dei farmaci, nel loro complesso, sono sovrapponibili a quelli medi nazionali.

Passi d'Argento ha esplorato la conoscenza e l'utilizzo dei servizi territoriali da parte degli anziani. I servizi territoriali che operano in ambito distrettuale per le Aziende sanitarie Locali e comunali soprattutto per il servizio sociale, rappresentano un elemento essenziale per dare protezione agli anziani fragili o in situazioni di isolamento sociale, ma, soprattutto, rappresentano uno snodo essenziale per le attività assistenziali in caso di malattia o disabilità. Le analisi condotte hanno evidenziato che gli anziani trovano più complicato accedere ai servizi offerti dalle Aziende sanitarie rispetto agli ambulatori dei MMG e alle farmacie; in particolare poi, rispetto alla situazione media nazionale, gli anziani campani riferiscono difficoltà sensibilmente maggiori nell'accessibilità a tutti i servizi considerati, ASL, MMG e Farmacie. Tali dati sottolineano quanto siano necessarie maggiori informazioni, complesse e approfondite, sia sui bisogni degli anziani residenti sul territorio distrettuale, sia sugli esiti degli interventi già realizzati, affinché i servizi siano sempre più adeguati e rispondenti agli effettivi bisogni, spesso mutevoli e "sfuggenti".

Nell'anziano, l'isolamento sociale è in relazione anche con il declino delle capacità cognitive e più in generale con un peggiore stato di salute, sia psichico che fisico ed un aumento della mortalità. Inoltre, la solitudine e l'isolamento sociale sono risultati essere associati ad un maggior ricorso e una maggiore durata delle ospedalizzazioni nonché ad una miriade di altre conseguenze sulla salute, incluse la malnutrizione e l'abuso alcolico o il rischio di caduta. In Campania il 25% degli anziani è a rischio di isolamento sociale (Italia 20%) con percentuali significativamente più alte tra le donne, nella classe di età ultra 74enne, nelle persone con difficoltà economiche, nelle persone con più di tre patologie, con sintomi di depressione e problemi sensoriali.

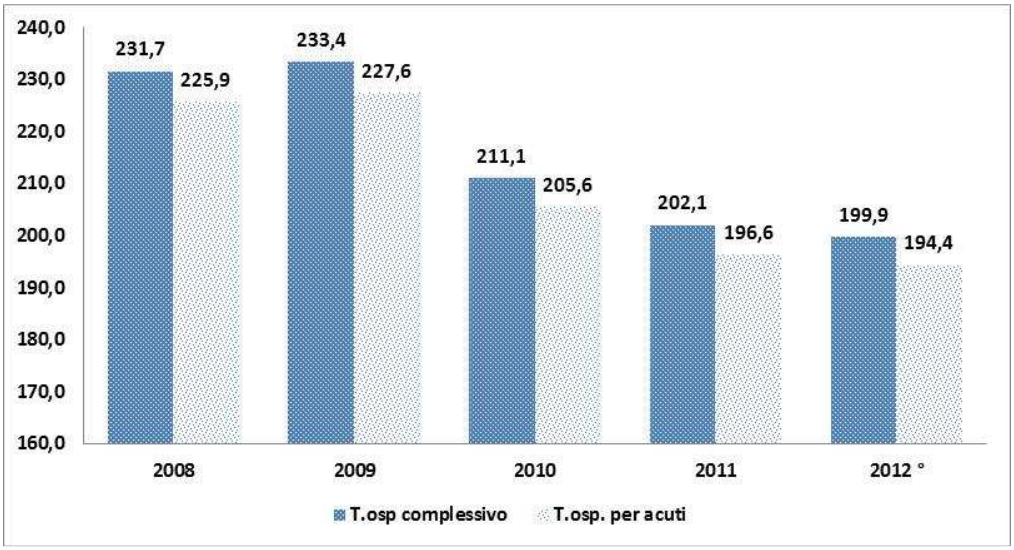
La sostenibilità del sistema assistenziale socio-sanitario richiede che vengano implementate misure di prevenzione e promozione della salute volte a contenere, per quanto possibile, l'insorgenza delle patologie legate all'invecchiamento o quantomeno a contenerne gli esiti disabilitanti. Bisogna puntare a un invecchiamento in buona salute, il più possibile libero da cronicità e disabilità. Quest'obiettivo, a livello di popolazione, è realizzabile solo favorendo stili di vita sani, legati a comportamenti personali responsabili, ma anche alla presenza nel contesto ambientale di concrete opportunità volte a rendere possibili e facili tali stili di vita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1.2 Principali cause di ricovero

Dall'osservazione dei ricoveri acquisiti nell'archivio delle schede di dimissione ospedaliera della Campania si rileva che nell'ultimo quinquennio il tasso di ospedalizzazione dei cittadini residenti in regione è diminuito: infatti il suo valore complessivo che superava il 231 per 1000 nel 2008 – per tutti i tipi di ricoveri, sia quelli per acuti che quelli in post-acuzie, è stimato al di sotto del 200 per mille nel 2012 (non è disponibile tuttora l'informazione più puntuale sui ricoveri dei residenti in Campania in strutture extra regione di quest'anno), in particolare per la riduzione dei ricoveri per acuti che dal 226 per mille è calato al 193%.

Nel grafico che segue si mostra l'andamento del tasso standardizzato di ricovero nel quinquennio 2008-2012:



I ricoveri per acuti costituiscono quasi la totalità dei ricoveri: infatti il 62,3% dei ricoveri registrati nel 2012 sono stati del tipo ordinario per acuti, mentre quelli in DH sono stati il 35,5%.

Le principali cause di ricovero registrate nelle schede di dimissione ospedaliera dai ricoveri ordinari per acuti oltre al parto sono state le patologie polmonari l'insufficienza cardiaca, le aritmie cardiache la colelitiasi, l'infarto acuto del miocardio, mentre le principali cause di ricovero in DH sono state la cataratta e le patologie retiniche dell'occhio, la chemioterapia, le ernie inguinali, le patologie ginecologiche e l'aborto.

Dalla osservazione della frequenza elevata dei ricoveri per le patologie sopraelencate si possono effettuare una serie di considerazioni in quanto emerge sia la necessità di avere l'ospedale come struttura che dà assistenza per patologie gravi, come quelle ischemiche cardiovascolari, ma si rileva anche l'indicazione ad intervenire in senso programmatico, potenziando i servizi territoriali, per evitare sia i ricoveri di pazienti che devono essere seguiti con maggiore impegno da parte delle strutture ambulatoriali, per la prevenzione e la cura delle patologie cardiovascolari e respiratorie che determinano accessi in ospedale per insufficienze cardiache e respiratorie, sia favorendo l'uso più appropriato delle strutture sanitarie trasferendo le prestazioni meno complesse al regime ambulatoriale, come richiesto dal Patto per la Salute 2010-12.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Il Piano di rientro, il commissariamento e i Programmi operativi: risultati conseguiti negli anni 2007-2012 e valutazione dei tavoli

Il Piano di Rientro (Triennio 2007-2009)

L'Accordo del 13 marzo 2007, all'art. 1 (Piano di rientro per gli anni 2007-2009) stabiliva che la Regione si impegnasse:

- ad approvare con delibera della Giunta Regionale, entro sette giorni dalla stipula, l'Accordo stesso unitamente al Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale, che ne costituisce parte integrante;
- ad attuare il suddetto Piano - elaborato a seguito della ricognizione delle cause che hanno comportato il mancato rispetto degli adempimenti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 per l'anno 2005, dell'Accordo 16 dicembre 2004 per l'anno 2004 nella predetta Regione ed in base a quanto previsto dalla legislazione vigente con particolare riferimento a quanto disposto dall'articolo 1, comma 796, lettera b), della legge 27 dicembre 2006, n.296;
- in particolare, ad attuare le misure contenute nel Piano di rientro:
  - misure di riequilibrio del profilo erogativo dei livelli essenziali di assistenza, per renderlo conforme a quello desumibile dal vigente Piano Sanitario Nazionale e dal vigente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di fissazione dei medesimi livelli di assistenza; gli obblighi e le procedure previste dall'articolo 8 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
  - misure di riequilibrio della gestione corrente necessarie all'azzeramento del disavanzo entro il 2010; gli interventi di riorganizzazione, di riqualificazione e di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale e gli interventi ivi previsti per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza e degli adempimenti di cui alla Intesa del 23 marzo 2005, correlati con gli ordinari strumenti della programmazione sanitaria regionale; il quadro sintetico degli obiettivi e interventi progettuali alla luce del contesto regionale economico finanziario, demografico, socio-economico ed organizzativo e gestionale del Servizio Sanitario Regionale; gli obiettivi generali, specifici ed operativi; gli interventi progettuali, gli indicatori e le fonti di verifica; la sostenibilità economica e finanziaria e le condizioni per il raggiungimento degli obiettivi programmatici ed infine gli strumenti di monitoraggio.

Il Piano prevedeva:

- la produzione sistematica di un'informazione contabile precisa e dettagliata del sistema sanitario, sulla base della quale effettuare un puntuale ed efficace controllo di gestione ed una rendicontazione tempestiva;
- la realizzazione della contabilità analitica per centri di costo ed il controllo di gestione;
- il completamento del processo di aziendalizzazione delle strutture ospedaliero - universitarie, ai sensi del Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n.517;
- l'adozione di provvedimenti che razionalizzino la rete ospedaliera, la spesa farmaceutica, la spesa per l'acquisto di beni e servizi, e la spesa per il personale dipendente e convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale, nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Nella riunione del 20 luglio 2009, il Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali e il Comitato permanente per la verifica dei livelli di assistenza di monitoraggio degli adempimenti hanno valutato che:

- la gestione della Regione per l'anno 2008 confermava la presenza di un disavanzo non coperto, comprensivo di rischio, anche alla luce della nuova stima delle entrate fiscali, rideterminato in 237,819 €/mln;
- la manovra necessaria per ricondurre in equilibrio strutturale l'anno 2009, valutata in circa 881 €/mln, anche alla luce della nuova stima delle entrate fiscali, risultava non garantita;
- la verifica degli adempimenti LEA per gli anni 2006 e 2007 continuava ad avere esito negativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quindi, pur considerando positivamente lo sforzo regionale rilevato dall'*Advisor* contabile al fine di migliorare le procedure contabili, Tavolo e Comitato valutavano la permanenza delle condizioni per l'attivazione della procedura di cui all'articolo 4, del decreto legge 1° ottobre 2007, n.159, convert ito con modificazioni dalla legge 222/2007.

Nomina del Commissario ad Acta e Programma Operativo 2010

A seguito degli esiti del Tavolo tecnico e Comitato permanente per la verifica degli adempimenti, il Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 ha nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Regione, dettagliando in 18 punti gli interventi cui dover dare attuazione in via prioritaria, tenendo conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni già comunicate dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza ed il Tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.

Successivamente, in data 15 ottobre 2009, il Consiglio dei Ministri ha nominato, in affiancamento al Commissario, un Sub Commissario che si è insediato il successivo 26 ottobre. I 18 punti fissati dal Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 cui dover dare attuazione in via prioritaria da parte del Commissario della Regione Campania, sono:

- nomina del sub-Commissario ad Acta;
- implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale;
- riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione / riconversione / riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza; conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del vigente piano ospedaliero regionale in coerenza con il Piano di rientro;
- definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies, comma 2-quinquies, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502;
- al fine di non attivare l'ulteriore incremento delle aliquote fiscali regionali, ai sensi dell' articolo 1, comma 796, lettera b), sesto periodo, della legge 296/2006, con riferimento all'anno di imposta dell'esercizio 2009, reperire nel bilancio regionale risorse a copertura del disavanzo dell'anno 2008;
- razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale, con particolare riferimento al blocco del *turn over* (comprensivo di tutte le forme di lavoro, ivi inclusa quella interinale), alla rideterminazione dei fondi per la contrattazione integrativa aziendale e alla diminuzione delle posizioni organizzative e di coordinamento;
- completamento del processo di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi, con particolare riferimento al sistema centralizzato di acquisti, alla standardizzazione dei beni e dei servizi da acquisire, alla ottimizzazione della rete logistica e distributiva;
- razionalizzazione della spesa farmaceutica convenzionata, con prioritario riferimento alle misure per l'incremento dell'appropriatezza prescrittiva e della spesa farmaceutica ospedaliera, finalizzate al suo riallineamento agli obiettivi programmati in sede nazionale;
- definizione del fabbisogno di prestazioni sanitarie e delle strutture sanitarie erogatrici;
- verifica ed eventuale ridefinizione dei protocolli di intesa con le Università pubbliche;
- completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale;
- completamento dell'assetto territoriale delle Aziende sanitarie locali; adozione dei nuovi atti aziendali con la definizione di centri unici di responsabilità delle principali funzioni, quali la gestione contabile, la gestione del personale e gli acquisti;
- implementazione di un adeguato sistema di monitoraggio e controllo delle prestazioni sanitarie, sia a livello aziendale che regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- definizione e programmazione degli investimenti per interventi edilizi e/o tecnologici presso strutture preesistenti o da realizzare;
- ricognizione della entità e natura del contenzioso passivo in atto, con conseguente determinazione del relativo fondo rischi;
- conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;
- adozione delle tariffe per le prestazioni sanitarie;
- introduzione di misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie in misura proporzionata al disavanzo residuo stimato per l'anno 2009;
- ricognizione dei provvedimenti approvati dagli organi regionali e aziendali in materia sanitaria; verifica della congruità con il Piano di rientro dei predetti provvedimenti regionali ed aziendali, con conseguente sospensione dei provvedimenti contrastanti con il Piano ovvero adottati in carenza o difformità del preventivo parere da parte dei Ministeri affiancanti.

Il Consiglio dei Ministri il 24 luglio 2009 ha inoltre incaricato il Commissario:

- di individuare la necessaria struttura di supporto, nell'ambito delle strutture regionali, per l'attuazione del Piano di rientro;
- di sospendere eventuali nuove iniziative regionali in corso per la realizzazione o l'apertura di nuove strutture sanitarie pubbliche ovvero per l'autorizzazione e l'accreditamento di strutture sanitarie private fino all'avvenuta adozione del Piano di riassetto della rete ospedaliera, della rete laboratoristica e della rete di assistenza specialistica ambulatoriale, tranne quelle necessarie alla attuazione del Piano di rientro;
- di relazionare al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e delle Finanze ed al Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali sull'attività svolta al 31 dicembre 2009, ferme restando le verifiche trimestrali ed annuali previste dall'Accordo sul Piano di rientro.

Nella riunione del Tavolo tecnico e Comitato per la verifica degli adempimenti del 24 marzo 2010 è stata rilevata la necessità della presentazione dal parte del Commissario ad Acta dei Programmi Operativi per il 2010.

Il 29 aprile 2010 il Consiglio dei Ministri, dopo l'insediamento del nuovo Presidente della Regione, nel provvedere alla nomina del nuovo Commissario per la prosecuzione del Piano di rientro ne ha rideterminato i compiti, stabilendo di dare attuazione in via prioritaria a venti obiettivi così di seguito identificati:

- prosecuzione delle azioni di supporto contabile e gestionale;
- implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale;
- riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione / riconversione / riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza; conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del vigente piano ospedaliero regionale in coerenza con il Piano di rientro;
- definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies, comma 2-quinquies, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502;
- razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale;
- completamento del processo di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi;
- razionalizzazione della spesa farmaceutica convenzionata;
- definizione del fabbisogno di prestazioni sanitarie e delle strutture sanitarie erogatrici;
- verifica e ridefinizione dei protocolli di intesa con le Università pubbliche;
- completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale;
- completamento dell'assetto territoriale delle Aziende sanitarie locali; adozione dei nuovi atti aziendali con la definizione di centri unici di responsabilità delle principali funzioni, quali la gestione contabile, la gestione del personale e gli acquisti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- implementazione di un adeguato sistema di monitoraggio e controllo delle prestazioni sanitarie, sia a livello aziendale che regionale;
- definizione e programmazione degli investimenti per interventi edilizi e/o tecnologici presso strutture preesistenti o da realizzare;
- ricognizione della entità e natura del contenzioso passivo in atto, con conseguente determinazione del relativo fondo rischi;
- conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;
- adozione delle tariffe per le prestazioni sanitarie;
- introduzione di misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie ove necessarie a garantire l'equilibrio della gestione;
- ricognizione dei provvedimenti approvati dagli organi regionali e aziendali in materia sanitaria; verifica della congruità con il Piano di rientro dei predetti provvedimenti regionali ed aziendali, con conseguente sospensione dei provvedimenti contrastanti con il Piano ovvero adottati in carenza o difformità del preventivo parere da parte dei Ministeri affiancanti;
- potenziamento della struttura amministrativa interna, con sviluppo delle relative professionalità, funzionale alla corretta gestione dei procedimenti in modo stabile e duraturo;
- adozione del piano sanitario regionale in coerenza con il Piano di rientro.

La delibera del Consiglio dei Ministri del 29 aprile 2010 ha inoltre ribadito la necessità:

- di individuare la struttura di supporto, nell'ambito delle strutture regionali, per l'attuazione del Piano di rientro;
- di sospendere eventuali nuove iniziative regionali in corso per la realizzazione o l'apertura di nuove strutture sanitarie pubbliche ovvero per l'autorizzazione e l'accreditamento di strutture sanitarie private fino all'avvenuta adozione del Piano di riassetto della rete ospedaliera, della rete laboratoristica e della rete di assistenza specialistica ambulatoriale, tranne quelle necessarie alla attuazione del Piano di rientro;
- di relazionare al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e delle Finanze ed al Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali sull'attività svolta al 31 dicembre 2010, ferme restando le verifiche trimestrali ed annuali previste dall'Accordo sul Piano di rientro.

Con la stessa delibera del Consiglio dei Ministri del 24.04.2010 è stato ribadito il termine del 30 aprile 2010 per la presentazione dei Programmi Operativi 2010 previsti dalla Legge 191/2009 all'art.1, comma 88, qualora gli stessi non fossero già stati presentati.

Il Commissario ad Acta della Regione, ha provveduto con il Decreto Commissariale n.25 del 14 aprile 2010 ad emanare i Programmi Operativi 2010, così specificati:

1. Riassetto della rete ospedaliera e territoriale
2. Ridefinizione dell'Assistenza sanitaria da erogatori privati accreditati - Altri interventi di razionalizzazione assistenziale
3. Farmaceutica ospedaliera e convenzionata
4. Manovre sul Personale
5. Centralizzazione degli acquisti
6. Adozione di nuovi procedimenti contabili e amministrativi
7. Documenti programmatici Aziendali

Nomina dei nuovi Sub Commissari e Programmi Operativi 2011-2012

Il 3 marzo 2011 il Consiglio dei Ministri, preso atto delle dimissioni del Sub Commissario Dott. Giuseppe Zuccatelli con effetto dal 21 febbraio 2011, ha provveduto a nominare il Dott. Mario Morlacco e il Dott. Achille Coppola nuovi Sub Commissari per l'attuazione del Piano di rientro del disavanzo del Servizio Sanitario Campano, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta per la predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione della deliberazione del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le azioni e gli interventi stabiliti permangono i medesimi fissati nella deliberazione del 29 aprile 2010 ovvero i venti così di seguito identificati:

- prosecuzione delle azioni di supporto contabile e gestionale;
- implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale;
- riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione / riconversione / riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza; conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del vigente piano ospedaliero regionale in coerenza con il Piano di rientro;
- definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies, comma 2-quinquies, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale;
- completamento del processo di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi;
- razionalizzazione della spesa farmaceutica convenzionata;
- definizione del fabbisogno di prestazioni sanitarie e delle strutture sanitarie erogatrici;
- verifica e ridefinizione dei protocolli di intesa con le Università pubbliche;
- completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale;
- completamento dell'assetto territoriale delle Aziende sanitarie locali; adozione dei nuovi atti aziendali con la definizione di centri unici di responsabilità delle principali funzioni, quali la gestione contabile, la gestione del personale e gli acquisti;
- implementazione di un adeguato sistema di monitoraggio e controllo delle prestazioni sanitarie, sia a livello aziendale che regionale;
- definizione e programmazione degli investimenti per interventi edilizi e/o tecnologici presso strutture preesistenti o da realizzare;
- ricognizione della entità e natura del contenzioso passivo in atto, con conseguente determinazione del relativo fondo rischi;
- conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;
- adozione delle tariffe per le prestazioni sanitarie;
- introduzione di misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie ove necessarie a garantire l'equilibrio della gestione;
- ricognizione dei provvedimenti approvati dagli organi regionali e aziendali in materia sanitaria; verifica della congruità con il Piano di rientro dei predetti provvedimenti regionali ed aziendali, con conseguente sospensione dei provvedimenti contrastanti con il Piano ovvero adottati in carenza o difformità del preventivo parere da parte dei Ministeri affiancanti;
- potenziamento della struttura amministrativa interna, con sviluppo delle relative professionalità, funzionale alla corretta gestione dei procedimenti in modo stabile e duraturo;
- adozione del piano sanitario regionale in coerenza con il Piano di rientro.

Viene fra l'altro ribadita la necessità di sospendere eventuali nuove iniziative regionali in corso per la realizzazione o l'apertura di nuove strutture sanitarie pubbliche ovvero per l'autorizzazione o l'accreditamento di strutture sanitarie private fino all'avvenuta adozione del Piano di riassetto della rete ospedaliera, della rete laboratoristica e della rete di assistenza specialistica ambulatoriale, tranne quelle necessarie alla attuazione del Piano di rientro.

Al Sub Commissario Dott. Mario Morlacco compete l'affiancamento del Commissario ad Acta per la predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione della deliberazione del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2010 con riferimento ai punti a, b, c, d, h, i, j, l, o, p, r, t.

Al Sub Commissario Dott. Achille Coppola compete l'affiancamento del Commissario ad Acta per la predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione della deliberazione del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2010 con riferimento ai punti e, f, g, k, m, n, q, s.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In seguito alle dimissioni del Sub Commissario Dott. Coppola, il Sub Commissario Dott. Morlacco ne assume le relative aree di intervento a decorrere dal 23.03.2012.

Nella Riunione del 20 luglio 2011, Tavolo e Comitato permanente per la verifica degli adempimenti rispetto ai risultati conseguiti in attuazione del Programma Operativo 2010, riportano quanto segue:

- il risultato di gestione a Consuntivo 2010 dopo il conferimento delle coperture, evidenzia un disavanzo non coperto di 70,9 €/mln;
- il processo di attuazione della rete ospedaliera necessita di essere completato. Si richiede che si provveda al monitoraggio delle progressive fasi di attuazione dei piani aziendali adottati nel rispetto delle prescrizioni commissariali e ponendo la necessaria attenzione al rispetto dei tempi programmati e alla necessità di documentare, come già richiesto, l'impatto economico-finanziario;
- in merito all'accreditamento istituzionale si ritiene necessario che la Regione definisca puntualmente un cronoprogramma delle attività previste;
- risultano pervenuti la maggior parte dei contratti sottoscritti con gli erogatori privati e si resta in attesa della conclusione del processo;
- l'effettiva rideterminazione dei fondi contrattuali per l'anno 2011, attesa per febbraio 2011, è ancora in corso;
- la Legge Regionale n.4/2011 che contiene norme che risultano essere in contrasto con quanto previsto nel Programma Operativo e con i poteri attribuiti al Commissario non è stata emendata;
- il provvedimento di attuazione del D.L. 78/2010 in ordine al piano dei pagamenti necessita di integrazioni;
- in merito a Tessera Sanitaria non risultano pervenute le relazioni in merito alle misure adottate dalla Regione circa le criticità sulle ricette in esenzione per reddito non associate agli assistiti ricompresi negli elenchi di cui al DM 11.12.2009, nonché le ulteriori criticità inerenti l'incompleto invio dei dati delle prestazioni erogate da parte delle strutture sanitarie private accreditate;
- il provvedimento di nomina dei Direttori Generali che supera l'attuale gestione commissariale protrattosi dal 2009 non è stato adottato.

Nel frattempo è seguita l'adozione del Programma Operativo 2011-2012 scaturente dall'analisi critica dei punti di forza e di debolezza che hanno caratterizzato il precedente Piano. Il Programma è più esteso del precedente ed è predisposto subordinatamente ed in stretta connessione con il Piano Sanitario Regionale adottato con Decreto Commissariale n.22 del 22.03.2011 e il piano di riordino della rete ospedaliera approvato con Decreto Commissariale n.49 del 27.09.2010.

Nel citato Programma vengono descritte le manovre, in coerenza con le linee guida ministeriali, da realizzarsi relativamente a:

1. Governance del PO
2. Attuazione del D.Lgs. n.118/2011
3. Certificabilità dei bilanci del SSR
4. Flussi informativi
5. Accreditamento
6. Contabilità analitica
7. Rapporti con gli erogatori
8. Formazione e comunicazione ai cittadini
9. Razionalizzazione spesa
10. Gestione del personale
11. Sanità pubblica
12. Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare
13. Reti assistenziali per intensità di cure
14. Riequilibrio Ospedale – Territorio
15. Rete Emergenza – Urgenza
16. Sanità penitenziaria
17. Assistenza farmaceutica
18. Sicurezza e rischio clinico

fonte: http://burc.regione.campania.it

I principali risultati conseguiti ad oggi ed i punti aperti da affrontare

I principali atti di programmazione regionale ed i più rilevanti risultati conseguiti nel periodo di riferimento, ed in particolare negli ultimi tre anni, possono così elencarsi:

- consistente riduzione del livello di disavanzo non coperto a 7,966 €/mln nel 2011, così come riconosciuto dal Tavolo interministeriale di verifica adempimenti del 19.07.2012 e tendenza all'equilibrio con sovracopertura mediante manovra fiscale libera nel 2012 come da verbale di verifica del 13.11.2012, tale tendenza è stata confermata in sede di Tavolo di verifica del 10.04.2013;
- adozione del piano sanitario Regionale validato dal Ministero;
- completamento delle attività programmatorie relative al riassetto della rete ospedaliera e territoriale e rientro nello standard complessivo di posti letto ospedalieri vigenti ratione temporis;
- rideterminazione dei fondi integrativi del personale e attuazione del blocco del *turn over* conseguente alle specifiche disposizioni nazionali e decreti attuativi commissariali;
- emanazione di documenti di indirizzo relativi all'area Emergenza-Urgenza, all'IMA e all'ICTUS;
- stipula dei protocolli di intesa con le Università degli studi SUN e Federico II;
- con riguardo alla sanità veterinaria, la Regione ha intrapreso un positivo percorso di risoluzione strutturale delle criticità attraverso l'adozione di un nuovo Piano dei Controlli ufficiali e del Piano OGM, ed ha adottato misure straordinarie per il controllo della Malattia vescicolare del suino;
- avvio del percorso di accreditamento definitivo per le strutture di ricovero e ambulatoriali e avanzamento dello stesso pur con le criticità rilevate dai Ministeri e Corte Costituzionale in ordine alla tempistica;
- nomina dei Direttori Generali di tutte le AA.SS.;
- avvio del piano dei pagamenti del debito sanitario con stipula degli accordi con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative e con i fornitori che ne hanno fatto richiesta e imponente lavoro di prosieguo delle relative procedure;
- superamento degli adempimenti LEA per l'anno 2007 e 2008.
- con Delibera interministeriale del 29.10.2013 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Prof. Ettore Cinque quale sub commissario per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi e di riqualificazione del SSR campano, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, con particolare riferimento agli obiettivi richiamati nella suddetta deliberazione di cui alle lettere a), b), e), f), m), n), p), q), t), u).
- conseguentemente al Dott. Mario Morlacco restano affidati i compiti e gli obiettivi di cui alle lettere c), d), g), h), i), l), o), r), s), v).

Nel prossimo futuro, la Regione dovrà necessariamente svolgere azioni specifiche per risolvere alcune criticità rilevate dal Tavolo tecnico e Comitato permanente per la verifica degli adempimenti relativamente a:

- completamento della fase implementativa delle Reti assistenziali così come programmate e perfezionamento della Rete ospedaliera, così da poter migliorare ed equilibrare l'offerta sia in termini di posti letto che in termini di riduzione del tasso di ospedalizzazione. In tale ambito dovrà tenersi conto delle disposizioni della Legge 189/2012. In particolare, come si rileverà dagli specifici interventi bisognerà assicurare un concreto avanzamento nel superare le seguenti specifiche carenze nei LEA:
  - assistenza domiciliare;
  - residenzialità extra ospedaliera per anziani e disabili non autosufficienti (RSA, SUAP);
  - riabilitazione intensiva e lungodegenza post acuzie ospedaliera;
- gestione del contenzioso in capo alle AA.SS., dovuto al ritardato pagamento ai fornitori, alla fissazione dei tetti di spesa resa critica dalle norme di cui al D.L. 95/2012, nonché alle ancora pendenti questioni su tariffe, COM, ecc.;
- tensione di cassa che il SSR registra anche a causa dei mancati trasferimenti da parte della Regione stessa e della tempistica dei trasferimenti da parte dello Stato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ritardo nel percorso di accreditamento definitivo;
- ritardo nell'assicurare correttamente e tempestivamente gli adempimenti LEA frutto sia della necessità di miglioramento della loro garanzia, resa critica dalla insufficienza delle risorse e dalle restrizioni, sia anche dal carente flusso informativo;
- presenza di flussi informativi (economico-produttivi) non ancora rispondenti a requisiti di completezza, qualità e puntualità tali da non permettere valutazioni precise e tempestive a supporto delle decisioni di governo del SSR;
- presenza di criticità sul sistema di Tessera Sanitaria;
- mancata attuazione del progetto per la ricetta elettronica;
- presenza di un'ingente quantità di carte contabili da regolarizzare nella ASL Napoli 1 che potrebbe compromettere il regolare avanzamento del Piano dei pagamenti, se abbinato al ritardo dei trasferimenti di cui sopra.

Inoltre, va posta in evidenza la mancanza di un nuovo accordo di programma per gli investimenti, fatta eccezione per il recente rifinanziamento dell' "Ospedale del mare", che rende critico il percorso di rifunzionalizzazione del sistema sanitario regionale e di adeguamento sia alle esigenze della domanda che alle norme di sicurezza. Tale accordo si rende necessario anche per inadempienze e ritardi intervenuti nel periodo 2000/2006 da parte della Regione che non ha consentito di utilizzare rilevanti risorse allora disponibili. Di recente è stato trasmesso al Ministero della salute il piano degli interventi nei limiti delle risorse riconoscibili alla Regione e si è in attesa del prosieguo del percorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Tendenziali e programmatici 2013-2015

Nelle Tabelle seguenti si riportano i tendenziali e programmatici per il triennio 2013-2015:

RICAVI (€000)	Consuntivo	Tendenziale	Tendenziale	Tendenziale
VOCE	2012	2013	2014	2015
Contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. regionale	9.835.309	9.790.850	10.005.905	10.005.905
Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti	-6.467	-11.086	-26.086	-18.778
Contributi da regione a titolo di copertura extra LEA	0	0	0	0
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti	448	448	23.036	23.036
altri contributi in conto esercizio	34.251	34.250	34.236	34.236
mobilità attiva intra	0	0	0	0
mobilità attiva extra regionale	95.248	95.248	91.233	91.233
payback	33.425	20.662	24.265	24.265
compartecipazioni	61.618	61.618	58.742	58.742
altre entrate	97.618	97.635	79.877	79.910
costi capitalizzati	46.995	52.525	56.901	65.581
rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi	0	0	0	0
TOTALE RICAVI	**10.198.445**	**10.142.150**	**10.348.109**	**10.364.130**

COSTI (€000)	Consuntivo	Tendenziale	Tendenziale	Tendenziale
VOCE	2012	2013	2014	2015
personale	2.935.666	2.935.666	2.831.366	2.831.366
irap	220.612	220.612	212.058	212.058
beni	**1.179.480**	**1.208.450**	**1.244.155**	**1.284.795**
beni sanitari	1.152.162	1.183.214	1.216.189	1.256.270
beni non sanitari	27.318	25.236	27.966	28.525
servizi	**1.065.298**	**975.644**	**1.122.967**	**1.142.242**
servizi sanitari	212.811	196.527	254.092	255.992
servizinon sanitari	852.487	779.117	868.875	886.250
prestazioni da privato	**3.724.746**	**3.774.191**	**3.813.396**	**3.845.419**
medicina di base	651.424	651.424	640.021	640.021
farmaceutica convenzionata	912.256	930.501	918.960	937.339
assistenza specialistica da privato	749.951	773.918	770.357	774.609
assistenza riabilitativa da privato	285.887	285.887	296.095	302.017
assistenza ospedaliera da privato	810.379	814.711	806.481	806.481
altre prestazioni da privato	314.849	317.750	381.482	384.952
prestazioni da pubblico	5.827	5.827	1.434	1.434
mobilità passiva intraregionale	0	0	0	0
mobilità passiva extraregionale	394.380	394.380	402.044	402.044
accantonamenti	522.663	522.697	403.215	403.247
oneri finanziari	13.238	13.502	18.017	18.376
oneri fiscali (netto irap)	17.068	17.320	18.731	19.033
saldo poste straordinarie	-60.209	-121.345	-51.689	-51.688
saldo intramoenia	744	744	4.346	4.346
ammortamenti	134.636	140.166	147.578	156.258
rivalutazioni e svalutazioni	10.556	10.623	8.127	8.178
TOTALE COSTI	**10.283.635**	**10.339.680**	**10.270.431**	**10.371.792**
RISULTATO DI ESERCIZIO	**-85.190**	**-197.529**	**77.678**	**-7.662**
contributi da regione a titolo di copertura LEA	**232.978**	**229.000**	**237.400**	**0**

RICAVI (€000)	Programmatico	Programmatico	Programmatico
VOCE	2013	2014	2015
Contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. regionale	9.790.850	10.005.905	10.005.905
Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti	-11.086	-26.086	-18.778
Contributi da regione a titolo di copertura extra LEA	0	0	0
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti	448	23.036	23.036
altri contributi in conto esercizio	34.250	34.236	34.236
mobilità attiva intra	0	0	0
mobilità attiva extra regionale	95.248	91.233	91.233
payback	20.662	24.265	24.265
compartecipazioni	61.618	58.742	58.742
altre entrate	97.635	79.877	79.910
costi capitalizzati	52.525	56.901	65.581
rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi	0	0	0
TOTALE RICAVI	**10.142.150**	**10.348.109**	**10.364.130**

COSTI (€000)	Programmatico	Programmatico	Programmatico
VOCE	2013	2014	2015
personale	2.847.492	2.791.007	2.758.614
irap	213.073	208.607	205.837
beni	**1.206.450**	**1.243.155**	**1.278.795**
beni sanitari	1.181.214	1.215.189	1.250.270
beni non sanitari	25.236	27.966	28.525
servizi	**975.644**	**1.122.967**	**1.142.242**
servizi sanitari	196.527	254.092	255.992
servizinon sanitari	779.117	868.875	886.250
prestazioni da privato	**3.749.912**	**3.818.534**	**3.833.103**
medicina di base	660.424	649.021	649.021
farmaceutica convenzionata	920.501	908.960	906.339
assistenza specialistica da privato	732.689	729.685	724.384
assistenza riabilitativa da privato	291.677	265.104	246.432
assistenza ospedaliera da privato	826.262	775.508	775.508
altre prestazioni da privato	318.359	490.256	531.419
prestazioni da pubblico	722	974	974
mobilità passiva intraregionale	0	0	0
mobilità passiva extraregionale	394.381	402.044	402.044
accantonamenti	477.635	403.251	386.862
oneri finanziari	13.502	18.017	18.376
oneri fiscali (netto irap)	17.320	18.731	19.033
saldo poste straordinarie	-121.345	-51.689	-51.688
saldo intramoenia	744	4.346	4.346
ammortamenti	140.166	147.578	156.258
rivalutazioni e svalutazioni	10.623	8.127	8.178
TOTALE COSTI	**10.167.521**	**10.230.335**	**10.257.658**

RISULTATO DI ESERCIZIO	**-25.371**	**117.774**	**106.472**
contributi da regione a titolo di copertura LEA	**229.000**	**237.400**	**237.400**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICAVI (€000)	Consuntivo	Tendenziale	Programmatico	IV Trimestre 2013	Tendenziale	Programmatico	Tendenziale	Programmatico
VOCE	2012	2013	2013	2013	2014	2014	2015	2015
Contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. regionale	9.835.309	9.790.850	9.790.850	9.790.850	10.005.905	10.005.905	10.005.905	10.005.905
Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti	-6.467	-11.086	-11.086	-11.086	-26.086	-26.086	-18.778	-18.778
Contributi da regione a titolo di copertura extra LEA	0	0	0	0	0	0	0	0
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti	448	448	448	23.036	23.036	23.036	23.036	23.036
altri contributi in conto esercizio	34.251	34.250	34.250	34.236	34.236	34.236	34.236	34.236
mobilità attiva intra	0	0	0	0	0	0	0	0
mobilità attiva extra regionale	95.248	95.248	95.248	91.233	91.233	91.233	91.233	91.233
payback	33.425	20.662	20.662	24.265	24.265	24.265	24.265	24.265
compartecipazioni	61.618	61.618	61.618	58.742	58.742	58.742	58.742	58.742
altre entrate	97.618	97.635	97.635	79.845	79.877	79.877	79.910	79.910
costi capitalizzati	46.995	52.525	52.525	48.221	56.901	56.901	65.581	65.581
rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE RICAVI	**10.198.445**	**10.142.150**	**10.142.150**	**10.139.342**	**10.348.109**	**10.348.109**	**10.364.130**	**10.364.130**

COSTI (€000)	Consuntivo	Tendenziale	Programmatico	IV Trimestre 2013	Tendenziale	Programmatico	Tendenziale	Programmatico
VOCE	2012	2013	2013	2014	2014	2014	2015	2015
personale	2.935.666	2.935.666	2.847.492	2.831.366	2.831.366	2.791.007	2.831.366	2.758.614
irap	220.612	220.612	213.073	212.058	212.058	208.607	212.058	205.837
beni	**1.179.480**	**1.208.450**	**1.206.450**	**1.204.905**	**1.244.155**	**1.243.155**	**1.284.795**	**1.278.795**
beni sanitari	1.152.162	1.183.214	1.181.214	1.177.487	1.216.189	1.215.189	1.256.270	1.250.270
beni non sanitari	27.318	25.236	25.236	27.418	27.966	27.966	28.525	28.525
servizi	**1.065.298**	**975.644**	**975.644**	**1.104.066**	**1.122.967**	**1.122.967**	**1.142.242**	**1.142.242**
servizi sanitari	212.811	196.527	196.527	252.227	254.092	254.092	255.992	255.992
servizinon sanitari	852.487	779.117	779.117	851.839	868.875	868.875	886.250	886.250
prestazioni da privato	**3.724.746**	**3.774.191**	**3.749.912**	**3.764.974**	**3.813.396**	**3.818.534**	**3.845.419**	**3.833.103**
medicina di base	651.424	651.424	660.424	640.021	640.021	649.021	640.021	649.021
farmaceutica convenzionata	912.256	930.501	920.501	900.941	918.960	908.960	937.339	906.339
assistenza specialistica da privato	749.951	773.918	732.689	733.441	770.357	729.685	774.609	724.384
assistenza riabilitativa da privato	285.887	285.887	291.677	290.289	296.095	265.104	302.017	246.432
assistenza ospedaliera da privato	810.379	814.711	826.262	822.202	806.481	775.508	806.481	775.508
altre prestazioni da privato	314.849	317.750	318.359	378.080	381.482	490.256	384.952	531.419
prestazioni da pubblico	5.827	5.827	722	1.434	1.434	974	1.434	974
mobilità passiva intraregionale	0	0	0	0	0	0	0	0
mobilità passiva extraregionale	394.380	394.380	394.381	402.044	402.044	402.044	402.044	402.044
accantonamenti	522.663	522.697	477.635	402.917	403.215	403.251	403.247	386.862
oneri finanziari	13.238	13.502	13.502	17.664	18.017	18.017	18.376	18.376
oneri fiscali (netto irap)	17.068	17.320	17.320	18.435	18.731	18.731	19.033	19.033
saldo poste straordinarie	-60.209	-121.345	-121.345	-22.968	-51.689	-51.689	-51.688	-51.688
saldo intramoenia	744	744	744	4.346	4.346	4.346	4.346	4.346
ammortamenti	134.636	140.166	140.166	138.898	147.578	147.578	156.258	156.258
rivalutazioni e svalutazioni	10.556	10.623	10.623	8.077	8.127	8.127	8.178	8.178
TOTALE COSTI	**10.283.635**	**10.339.680**	**10.167.521**	**10.125.460**	**10.270.431**	**10.230.335**	**10.371.792**	**10.257.658**
RISULTATO DI ESERCIZIO	**-85.190**	**-197.529**	**-25.371**	**13.882**	**77.678**	**117.774**	**-7.662**	**106.472**
contributi da regione a titolo di copertura LEA	**232.978**	**229.000**	**229.000**	**229.000**	**237.400**	**237.400**	**0**	**237.400**

Tabella 13 - Tendenziale e programmatico 2013-2015

La tabella precedente illustra lo schema sintetico gestionale dei Conti Economici Consuntivo 2012, Tendenziali 2013-2015 e Programmatici 2013-2015.

Nel seguito, si specifica il dettaglio e le ipotesi di calcolo per le principali voci di CE.

Generalmente, per costruire il **tendenziale per l'anno 2013**, è stato previsto un tasso di crescita delle voci del Consuntivo 2012 pari al 2% annuo (basato sul Tasso di Inflazione Programmata pari all'1,5%, come previsto nel D.F.P., aumentato prudenzialmente dello 0,5%), ad eccezione delle voci relative al FSR e dei contributi vincolati, alle entrate, al costo del Personale dipendente e convenzionato, al costo di beni e servizi, agli ammortamenti, agli accantonamenti a fondo rischi e al saldo della gestione straordinaria.

Per costruire il **tendenziale per gli anni 2014-2015**, è stato previsto un tasso di crescita delle voci del IV Trimestre 2013 pari al 2% annuo (basato sul Tasso di Inflazione Programmata pari all'1,5%, come previsto nel D.F.P., aumentato prudenzialmente dello 0,5%), ad eccezione delle voci relative al FSR e dei contributi vincolati, alle entrate, al costo del Personale dipendente e convenzionato, al costo di beni e servizi, agli ammortamenti, agli accantonamenti a fondo rischi e al saldo della gestione straordinaria.

Per tali valori sono stati considerati gli effetti della manovra di cui alla Legge 7 agosto 2012 n.135 di conversione del D.L. 6 luglio 2012, n.95, così come modificato dalla legge 24 dicembre 2012, n.228 (Legge di Stabilità 2013) con riferimento al Fondo sanitario, assistenza ospedaliera e specialistica esterna da privato e beni e servizi (laddove valorizzabili), la cui attuazione richiede tuttavia l'adozione di atti e azioni a livello regionale. E' stata considerata la quantificazione di tale manovra, così come ipotizzata dai Ministeri e pari a ca. 120 €/mln, come riportato nel verbale della "Riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza" del 25 luglio 2013.

Di seguito si riportano le principali ipotesi formulate per le seguenti voci di ricavi e costi.

RICAVI

Contributi in c/esercizio indistinti

Per l'importo del FSR 2013 è stato riportato il dato derivante dalla proposta di deliberazione CIPE concernente il riparto per le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2013 del 17.02.2014. Per l'anno 2014 sono state apportate le variazioni attese considerando le diverse normative intervenute e riassunte nella tabella seguente.

Per l'anno 2015, non essendo vigenti disposizioni sull'entità del finanziamento del FSN è stato prudenzialmente considerato un importo pari al FSR determinato per l'anno 2014.

Dinamica del finanziamento SSN	2012	2013	2014	2015
Finanziamento SSN (lordo penitenziaria)	110.512	112.394	116.236	119.856
Riduzione di cui al DL 78/2010 + DL 98/2011	-1.732	-3.100	-3.450	-5.450
Totale netto manovre	108.780	109.294	112.786	114.406
Ulteriori risorse per Opg, regolarizzione stranieri netto visite fiscali	81	110	110	115
Riduzione di cui al DL 95/2012	-900	-1.800	-2.000	-2.100
Totale netto manovre	**107.961**	107.604	110.896	112.421
Riduzione di cui al Ddl stabilità 2013		-600	-1.000	-1.000
Totale netto manovre		**107.004**	**109.896**	111.421
Ticket art. 17,comma 1, lett. d) del decreto-legge 98/11				
Totale netto manovre			**109.896**	**111.421**
Dinamica fianziamento a legislazione vigente rispetto all'anno precedente		**-0,89%**	**2,70%**	**1,39%**

Tabella 14 – Dinamica del finanziamento SSN

Saldo mobilità extraregionale in compensazione

Per il triennio è stato riportato il dato riportato nella proposta di deliberazione CIPE concernente il riparto per le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2013 del 17.02.2014, pari a -338 €/mln, costante nel triennio.

Contributi in c/esercizio a destinazione vincolata

I contributi vincolati assunti sono stati previsti prudenzialmente stabili nel triennio rispetto al IV Trimestre 2013, il quale sterilizza tramite i previsti accantonamenti l'intera quota di competenza dell'anno (al netto dell'importo sostenuto per l'attività relativa alla medicina penitenziaria, al fondo di indennità di esclusività ed all'attività di regolarizzazione degli stranieri ai sensi dell'art. 5 comma 16 del D.Lgs. n.109 del 16 luglio 2012, in quanto attività già sostenute dalle Aziende sanitarie).

Altre entrate

Rispetto al Consuntivo 2012 per il tendenziale 2013 e rispetto al IV Trimestre 2013 per il tendenziale 2014, tali voci sono state mantenute prudenzialmente stabili, compreso il saldo dell'intramoenia. Con riguardo agli effetti dell'introduzione dei *ticket*, considerando che i relativi provvedimenti di proroga in via di adozione copriranno tutto il triennio, questi sono stati previsti stabili.

COSTI

Beni e Servizi

Per quanto riguarda la stima dell'andamento dei costi per beni e servizi, le ipotesi formulate sono state:

- il costo tendenziale dei prodotti farmaceutici è stato determinato incrementando il valore rilevato a Consuntivo 2012 per il tendenziale 2013 e al IV Trimestre 2013 per il tendenziale 2014 per il CAGR rilevato negli anni 2010-2012, pari al 4%;
- il costo tendenziale per l'acquisto di beni sanitari e non sanitari, esclusi i prodotti farmaceutici, è stato determinato a partire dal valore rilevato a Consuntivo 2012 per il tendenziale 2013 ed al IV Trimestre 2013 per il tendenziale 2014 e incrementato di un tasso di crescita annuo del 2% (basato sul Tasso di Inflazione Programmata pari all'1,5%, come previsto nel D.F.P., aumentato prudenzialmente dello 0,5%);
- il costo tendenziale dei costi per servizi (comprese le manutenzioni, le assicurazioni, le consulenze ad eccezione dell'indennità al personale universitario, godimento beni di terzi e gli oneri diversi di gestione) è stato determinato a partire dal valore rilevato a Consuntivo 2012 per il tendenziale 2013 ed al IV Trimestre 2013 per il tendenziale 2014 e incrementato di un tasso di crescita annuo del 2% (basato sul Tasso di Inflazione Programmata pari all'1,5%, come previsto nel D.F.P., aumentato prudenzialmente dello 0,5%);

fonte: http://burc.regione.campania.it

A partire da tali valori, con esclusione dei prodotti farmaceutici, dispositivi medici e indennità al personale universitario, nel tendenziale 2013 si sono scontati gli effetti delle manovre previste dalla normativa nazionale (D.L. 98/2011 e D.L. 95/2012) considerando un impatto pari al 10% della spesa rilevata nell'anno 2011.

Costo del Personale dipendente

Nei tendenziali del triennio 2013-2015, il numero dei dipendenti è stato ipotizzato stabile, senza abbattimento per blocco del *turn over*. Pertanto, il costo del personale dipendente è stabile rispetto al valore del Consuntivo 2012 per il tendenziale 2013 e rispetto al IV Trimestre 2013 per il tendenziale 2014, che già comprende l'indennità di vacanza contrattuale.

Farmaceutica convenzionata

Con riguardo agli effetti dell'introduzione dei *ticket*, si consideri che la Regione intende prorogarne l'introduzione per l'intero triennio.

Prestazioni sanitarie da privato

Con riguardo all'assistenza ospedaliera e specialistica, il costo tendenziale delle prestazioni sanitarie acquistate da terzi è stato stimato, per il triennio 2013-2015, a partire dall'importo consuntivato nel 2011 e applicando quanto previsto dal D.L. 95/2012.

Con riguardo alle altre tipologie di assistenza sanitaria da privati, ad eccezione dell'assistenza integrativa e protesica, è stato considerato il dato di Consuntivo 2012 per il tendenziale 2013 e del IV Trimestre 2013 per il tendenziale 2014.

Per l'assistenza integrativa e protesica, il valore tendenziale è stato determinato a partire dal dato rilevato a Consuntivo 2012 per il tendenziale 2013 e del IV Trimestre 2013 per il tendenziale 2014 ed incrementato di un tasso di crescita annuo del 2% (basato sul Tasso di Inflazione Programmata pari all'1,5%, come previsto nel D.F.P., aumentato prudenzialmente dello 0,5%).

Rettifica di contributi in c/esercizio

A partire dall'anno 2014 sul costo tendenziale relativo agli ammortamenti sono stati rilevati gli effetti stimati derivanti dall'applicazione dell'art. 29, comma 1, lettera b) del D.Lgs 118/2011, così come modificato dall'art.1. comma 36 della L.228/2012. Tale impatto è stato stimato ipotizzando un ammontare di investimenti mediante utilizzo di contributi in c/esercizio per ca. 11,5 €/mln nel 2013 e ca. 25 €/mln nel 2014 ed applicando le percentuali di ammortamento previste dalla L.228/2012 sugli acquisti dell'anno (effetto economico rilevato in corrispondenza della voce di CE "Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti").

CALCOLO MAGGIORI AMMORTAMENTI NON STERILIZZATI DA APPLICAZIONE D.LGS 118/2011 E L. 228/2012						
		2012	**2013**	**2014**	**2015**	**NOTE**
IMPORTO INVESTIMENTI IN C/ESERCIZIO	A	32.350	11.540	25.000		
QUOTA AMMORTAMENTI NON STERILIZZATI SU ACQUISTI 2014 con aliquota al 60% e 40%	B		11.086	26.086	18.778	Rettifica di contributi
QUOTA AMMORTAMENTI NON STERILIZZATI SU ACQUISTI 2015 con aliquota al 80%	C		-	-	-	Rettifica di contributi
IMPATTO SU CONTO ECONOMICO	**D=B+C**	**-**	**11.086**	**26.086**	**18.778**	

Tabella 15 – Calcolo rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti

Accantonamenti a fondi rischi

Per l'anno 2013 gli accantonamenti a fondi rischi sono stati mantenuti pari ai livelli riportati nel Consuntivo 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli anni 2014 e 2015 gli accantonamenti a fondi rischi sono stati mantenuti pari ai livelli riportati nel IV Trimestre 2013.

Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati

Gli accantonamenti per Quote inutilizzate di contributi vincolati sono pari per l'anno 2013 alla quota riportata a Consuntivo 2012 e per gli anni 2014-2015 IV Trimestre 2013.
Tale accantonamento è pari a ca. 164 €/mln nel tendenziale 2013, corrispondenti alla quota dei contributi per FS regionale vincolato ad eccezione della quota utilizzata e destinata alla medicina penitenziaria, al fondo di esclusività e all'assistenza agli stranieri irregolari (D.Lgs. n.109/2012), che risulta già utilizzata e rilevata tra i costi tendenziali.
Nel tendenziale 2014 gli accantonamenti per Quote inutilizzate di contributi vincolati sono pari a ca. 158 €/mln corrispondenti alla quota dei contributi per FS regionale vincolato ad eccezione della quota utilizzata e destinata alla medicina penitenziaria, al fondo di esclusività, all'assistenza agli stranieri irregolari (D.Lgs. n.109/2012) e alle attività di prevenzione contemplate negli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale, che risultano utilizzate dalle aziende sanitarie del SSR per ca. il 50% dei contributi destinati.

Gestione straordinaria, finanziaria e fiscale

- gli oneri e i proventi straordinari sono stati mantenuti pari ai livelli riportati nel Consuntivo 2012, con la eccezione delle insussistenze attive che prudenzialmente sono state stimate pari a zero;
- i proventi e gli oneri finanziari sono stati stimati in crescita del 2% all'anno rispetto al Consuntivo 2012 per il tendenziale 2013 e rispetto al IV Trimestre 2013 per i tendenziali 2014-2015;
- le imposte, ad eccezione dell'IRAP, sono state stimate in crescita del 2% all'anno rispetto al Consuntivo 2012 per il tendenziale 2013 e rispetto al IV Trimestre 2013 per i tendenziali 2014-2015, mentre l'IRAP relativa al personale dipendente è prevista stabile rispetto al Consuntivo 2012 per il tendenziale 2013 e rispetto al IV Trimestre 2013 per i tendenziali 2014-2015, in relazione alla stabilità tendenziale del costo del personale.

Considerando quanto esposto, la perdita d'esercizio per il tendenziale 2015 è stimata in 7 €/mln.
Le manovre previste dalla Regione nel triennio 2013-2015, consentiranno di raggiungere per l'anno 2015 un utile d'esercizio pari a ca. 106 €/mln al netto delle risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA.
Di seguito si riporta la sintesi degli effetti delle manovre programmate dalla quale emerge la tendenza ad un risultato economic positivo nel 2015 evidenziandosi, evidenziando il contenimento della manovra fiscale fatto salvo il mantenimento percentuale finalizzato al ristoro delle risorse finanziarie della gestione del SSR da parte del bilancio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sintesi delle manovre

Sintesi manovre Programmi Operativi 2013-2015	2013	2014	2015
RISULTATO ECONOMICO TENDENZIALE DOPO LE RISORSE AGGIUNTIVE LEA	**31**	**315**	**230**
MANOVRA COMPLESSIVA	**172**	**40**	**114**
Rapporti con gli erogatori	**24**	**62**	**67**
Tetti di spesa e stipula intese e contratti	24	62	67
Assistenza ospedaliera	*-12*	*31*	31
Prestazioni specialistica ambulatoriale	*37*	*37*	36
Riabilitazione territoriale, salute mentale e RSA	*-1*	*-10*	-4
Assistenza termale, integrativa e protesica e file F	-	4	4
Razionalizzazione spesa	**1**	**1**	**2**
Assistenza farmaceutica	1	1	2
Omogeneizzazione dei sistemi di Distribuzione per conto (DPC)	*1*	*1*	*2*
Gestione del personale	**100**	**48**	**93**
Contenimento della spesa per il personale	100	48	93
Attivazione sblocco del turn over e politiche di reclutamento del personale del SSR per gli anni 2013-2015	*96*	*44*	*79*
Personale Convenzionato per la specialistica ambulatoriale	*4*	*4*	*14*
Cure palliative e terapia del dolore per il paziente adulto e pediatrico	**-**	**-6**	**-8**
Cure palliative e terapia del dolore per il paziente adulto e pediatrico	-	-6	-8
Attivazione di strutture per Hospice adulti	-	*-6*	*-8*
Assistenza primaria	**-9**	**-9**	**-9**
Assistenza primaria	-9	-9	-9
Adesione al Governo Clinico e sviluppo del Sistema Informativo Regionale	*-9*	*-9*	-9
Assistenza territoriale	**-**	**-66**	**-83**
Assistenza territoriale	-	-66	-83
Pianificazione e/o riconversione posti letto di strutture riabilitazione estensiva territoriale (RIA ex art. 26 legge 833)	-	*27*	45
Attivazione posti letto residenziali e semiresidenziali in RSA per disabili non autosufficienti	-	*-4*	-5
Attivazione posti letto residenziali e semiresidenziali in strutture extraospedaliere per cittadini adulti ed anziani non autosufficienti	-	*-68*	-95
Attivazione posti letto in strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali	-	*3*	5
Attivazione posti letto in comunità residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti	-	*-16*	-22
Attivazione di posti letto per pazienti in stato vegetativo, di minima coscienza e di bassa responsività	-	*-8*	-11
Assistenza farmaceutica	**11**	**10**	**35**
Razionalizzazione della spesa farmaceutica convenzionata/territoriale	9	9	29
Sviluppo di un sistema di reporting/indicatori per il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva	*3*	*3*	*9*
Incentivazione alla prescrizione dei farmaci a brevetto scaduto e dei farmaci di minor costo	*1*	*1*	*4*
Distribuzione ossigeno liquido	*4*	*4*	*13*
Razionalizzazione della distribuzione dei presidi diabetici	-	-	*1*
Applicazione Decreto Commissariale 33/2012: induzione farmaceutica	*1*	*1*	*2*
Razionalizzazione della spesa farmaceutica ospedaliera	2	1	6
Revisione e aggiornamento del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (P.T.O.R.)	*2*	*1*	6
Attuazione del Piano dei pagamenti	**45**	**-**	**16**
Attuazione del Piano dei pagamenti	45	-	16
Attuazione del Piano dei pagamenti	*45*	-	*16*
PROGRAMMATICO DOPO LE RISORSE AGGIUNTIVE LEA	**204**	**355**	**344**
PROGRAMMATICO PRIMA DELLE RISORSE AGGIUNTIVE LEA	**-25**	**118**	**106**

Tabella 16 – Sintesi delle manovre

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Accordi di programma di edilizia sanitaria

Con Decreto Commissariale n.138 del 26.10.2012 sono stati approvati i documenti per la definizione dell'Accordo degli interventi di edilizia sanitaria ai sensi dell'art.20 della L.67/88, ai sensi dell'Accordo Sato Regioni PP.AA. del 28.02.2008.

La Regione ha presentato, a stralcio del programma generale, la programmazione dell'importo di 382.835.626,61 € per il finanziamento degli interventi inclusi nell'elenco degli interventi prioritari del Documento Programmatico, cui corrisponde la quota statale di 363.693.845,28 € e la quota di cofinanziamento regionale di 19.141.781,33 €.

Su tale programmazione il Ministero della Salute ha presentato delle osservazioni, discusse in un apposito incontro che ha avuto luogo il 07.05.2013.

Attualmente è in fase di predisposizione la relazione di riscontro da parte della Regione, cui seguirà il prosieguo dell'iter istruttorio da parte dei Ministeri.

Una volta definita la stesura della documentazione di riscontro alle osservazioni ministeriali può ritenersi perfezionata l'istruttoria di competenza regionale.

Di fatto, però, la sottoscrizione dell'accordo di programma è legata alla copertura finanziaria al momento non disponibile.

L'obiettivo per il corrente anno è quindi quello di completare il percorso per l'approvazione del documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Area: Governo del Sistema

Programma 1: Governance del PO

Il primo programma, come indicato dalle linee guida ministeriali, ha le seguenti finalità:

- individuazione della struttura regionale che sovraintende all'attuazione dell'intero Programma Operativo con specificazione delle strutture ad essa subordinate (se commissariata le modalità di coordinamento delle strutture regionali con la struttura commissariale responsabile dell'attuazione del Programma Operativo);
- azioni di potenziamento dell'attività di monitoraggio del Programma Operativo;
- azioni volte a favorire una più stringente attività di supporto alla struttura che sovraintende all'attuazione dell'intero Programma Operativo da parte di enti strumentali della Regione per il Servizio Sanitario Regionale;
- governance dei rapporti con gli organi istituzionali della Regione con riferimento alla coerenza degli atti da questi assunti con gli obiettivi del Programma Operativo / rimozione provvedimenti in contrasto con il Programma Operativo.

Governance del PO: valorizzazione manovre (€/mln)			
	2013	2014	2015
Governance del PO	**-**	**-**	**-**
Potenziamento del nucleo di coordinamento	-	-	-
Rimozione provvedimenti in contrasto con il Programma Operativo			
Adempimenti LEA	-	-	-
Regolarizzazione carte contabili	-	-	-

Tabella 17 - Sintesi manovre

Intervento 1.1: Potenziamento del nucleo di coordinamento

Al fine di potenziare le capacità di controllo, di monitoraggio e di tempestività di intervento, la Regione ha istituito con Decreto Commissariale n.65/2011 il Nucleo di Coordinamento dei Programmi Operativi.

Tale organismo, nato con funzioni principali di coordinamento dell'implementazione dei Programmi Operativi, manterrà le stesse funzioni per assicurarne la realizzazione, ma sarà oggetto di rivisitazione in termini di funzioni, ruoli e responsabilità anche in riferimento al nuovo Regolamento n.2/2011 sull'Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania.

La Regione, infatti, ha in corso una complessa opera di riorganizzazione della propria struttura amministrativa.

Oggi la struttura riguardante il settore sanitario è articolata in due aree generali di coordinamento dirette da un coordinatore, e con modello piramidale, settori di attività e servizi.

Il nuovo modello in corso di attuazione prevede un'organizzazione di tipo orizzontale con la previsione di unità organizzative dirigenziali coordinate da un direttore generale all'interno di un dipartimento che comprende anche l'ambiente e l'agricoltura con le rispettive articolazioni.

Il dipartimento, denominato "della salute e risorse naturali", è diretto da un capo dipartimento affiancato da due direttori di staff.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come normativamente previsto, la struttura commissariale opera con il supporto della struttura amministrativa regionale fatta salva la presenza di una propria segreteria e di un livello di supporto tecnico che prevede la presenza di un coordinatore della struttura commissariale.

Dal passaggio a regime della nuova organizzazione si attende un potenziamento della struttura amministrativa deputata al governo del SSR, oggi veramente carente.

Lo strumento di collegamento tra la struttura commissariale e quella amministrativa regionale che sovraintende all'attuazione dell'intero programma operativo resta comunque il "Nucleo di coordinamento".

Affinché il Nucleo di Coordinamento possa rispettare gli incarichi ad esso assegnati sarà individuato, per ciascun obiettivo dei Programmi Operativi, un dirigente regionale di riferimento per l'area di intervento.

Sarà, inoltre, individuato un referente che avrà il compito di coordinare il monitoraggio delle attività poste in essere.

Ai lavori del Nucleo parteciperanno, di volta in volta, i dirigenti competenti per materia.

Il Nucleo di Coordinamento, inoltre, si avvarrà del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.San. su tutte le azioni illustrate o conseguenti ai presenti Programmi Operativi.

Il ruolo del Nucleo di Coordinamento, in quanto elemento di potenziamento della struttura amministrativa interna, è quello di:

- interfacciarsi con i responsabili identificati negli interventi previsti dai presenti Programmi Operativi per assicurare la trasmissione delle informazioni, della documentazione e della modulistica atta a certificare l'adempimento delle azioni previste, garantendo il rispetto delle tempistiche stabilite;
- interfacciarsi con la Struttura Commissariale per comunicare lo stato d'avanzamento lavori degli interventi previsti, l'eventuale inadempimento nella trasmissione delle informazioni richieste in corrispondenza di ogni scadenza prevista nei Programmi Operativi;
- supportare la Regione nella pianificazione di interventi atti ad assicurare a livello operativo:
  - la coerenza tra i dati condivisi e la realtà (per tale obiettivo saranno di volta in volta predisposti dei piani di *audit ad hoc* coerenti con l'obiettivo dell'ispezione);
  - il controllo di particolari aspetti di interesse per la Regione per cui, indipendentemente dai dati disponibili, si riterrà necessario procedere con delle ispezioni;
- supportare la pianificazione degli interventi e delle manovre correttive da attivare a fronte del rilevamento di mancati adempimenti o disallineamenti rispetto agli obiettivi prestabiliti.

Il Nucleo di Coordinamento per adempiere ai suoi compiti di monitoraggio utilizzerà "tabelle sinottiche" di risultati/responsabilità per singolo intervento, che i Direttori Generali dovranno compilare al fine di individuare i referenti aziendali dei singoli interventi.

Indipendentemente dall'attivazione del Nucleo di Coordinamento è necessario che ciascuno degli enti del SSR istituzionalmente competenti prosegua nei controlli di propria competenza. Il Nucleo di Coordinamento dovrà assicurare il supporto alla Regione per la pianificazione dei controlli e delle ispezioni ulteriori che sarà opportuno porre in essere per garantire la corretta implementazione e il raggiungimento degli obiettivi dei Programmi Operativi.

Ai fini del potenziamento dell'attività di monitoraggio dei programmi operativi il nucleo di coordinamento opererà in maniera sistematica-periodica con riunioni calendarizzate a cadenza mensile e in aggiunta a richiesta della struttura commissariale o di dirigenti in presenza di specifiche esigenze come di fatto ciò già avviene a seguito di convocazioni da parte del sub Commissario.

L'attività del Nucleo di Coordinamento e delle eventuali strutture di cui lo stesso intenderà avvalersi non comporteranno oneri aggiuntivi a carico della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati programmati

- Assicurare funzione di collegamento tra struttura commissariale e responsabile degli interventi.

Indicatori di risultato

- Livello di attuazione dei programmi operativi;
- n. riunioni nucleo di coordinamento.

Responsabile del procedimento attuativo

- Coordinatore Assessorato Sanità.

Intervento 1.2: Rimozione provvedimenti in contrasto con il Programma Operativo

In merito alla sussistenza di norme regionali adottate in contrasto con il piano di rientro e sottoposte a giudizio di costituzionalità, ovvero oggetto della procedura di cui all'art.2, comma 80, della L.191/2009, la Regione è stata interrogata sulla coerenza di norme che riguardano in particolare il percorso di accreditamento, la configurazione della So.Re.Sa. centrale acquisti ed il registro tumori.

In riferimento al Decreto n.131 del 10 ottobre 2012, è stata approvata in V Commissione, in data 20 dicembre 2012, la PD.L. Reg. Gen. n.423 modifiche alla l.r. n.19/12 sul registro tumori non ancora ammessa all'Odg del Consiglio Regionale.

In merito a tale proposta e rispetto a quanto dispone il decreto si osserva che:

- si deve formulare l'emendamento al comma 13 dell'art.15 in merito alle unità operative destinate che non devono costituire nuove strutture organizzative delle singole AA.SS.LL.;
- si deve verificare il comma 6 dell'art.15 riguardo la procedura di nomina poiché il "Presidente della Giunta" provvede alla nomina del Responsabile del Registro Tumori mentre i Direttori Generali provvedono alla nomina dei Responsabili di ciascun Registro tumori provinciale e sub provinciale, oltre a dover specificare il divieto di disporre nuovi incarichi professionali.
- si deve verificare la legittimità della nomina dei responsabili del Registro tumori provinciali e sub-provinciali con la nuova stesura affidata al provvedimento del Direttore Generale e non più al decreto del Commissario ad Acta, sentito il Direttore Generale;
- si devono inserire alla lettera b) del comma 2 dell'art.1 le parole "con risorse disponibili in via ordinaria";
- si deve verificare alla lett. a) del comma 7 dell'art.4 come modificato dalla lett. b) del comma 2 dell'art.1 della proposta di modifica, la correttezza delle parole "Presidente della Giunta Regionale" al posto di "Commissario ad Acta" della precedente stesura della proposta di modifica. Inoltre la nuova proposta specifica che si tratta di funzioni di coordinamento dei Direttori Generali;
- si deve verificare alla lett. c) del comma 2 dell'art.6 come modificato dalla lett. a) del comma 4 dell'art.1 della proposta di modifica, la correttezza delle parole "Presidente della Giunta Regionale".

In riferimento al Decreto n.122 del 5 ottobre 2012, come da verifica, il Consiglio regionale ha provveduto:

- alla modifica del comma 27 dell'art.1 l.r. n.4 del 2011 sostituendolo con la lett. a) del comma 1 dell'art.1 della l.r. n.41 del 31 dicembre 2012;
- all'abrogazione dei commi 163, 193, 204 dell'art.1 della l.r. n.4/2001 con l'art.3 comma 1, l.r. n.41/12;
- alla modifica del comma 231 dell'art.1 l.r. n.4/2011 con la lett. d) del comma 1 dell'art.1 della l.r. n.41 del 31 dicembre 2012;
- alla modifica del comma 224 dell'art.1 l.r. n.4/2011 con la lett. b) del comma 1 dell'art.1 della l.r. n.41 del 31 dicembre 2012;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla modifica del comma 229 dell'art.1 l.r. n.4/2011 con lett. c) del comma 1 dell'art.1 della l.r. n.41 del 31 dicembre 2012.

Il Consiglio regionale non ha provveduto alla diretta modifica o abrogazione dei commi 226, 227, 228 e 230 dell'art.1 l.r. n.4/2011, ma ha modificato il comma 231 prevedendo che non occorrono ulteriori interventi per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario, le attribuzioni rimesse alla Giunta regionale dai commi da 224 a 230, sono esercitate dal Commissario ad Acta per l'intero periodo di vigenza della gestione commissariale di cui all'articolo 2, comma 88 della legge 191/2009.

In riferimento al Decreto n.69 del 30 gennaio 2011, come da verifica, il Consiglio regionale ha provveduto:

- alla sostituzione del comma 209 della l.r. n.4/2011 con l'art.1 della l.r. n.3 del 27 gennaio 2012;
- all'abrogazione dei commi 210, 211 e 212 della l.r. n.4/2011 con l'art.1 della l.r. n.3 del 27 gennaio 2012;
- all'abrogazione dei commi 217, 218 e 219 della l.r. n.4/2011 con l'art.1 della l.r. n.3 del 27 gennaio 2012;
- all'abrogazione del comma 238 della l.r. n.4/2011 con l'art.1 della l.r. n.3 del 27 gennaio 2012;
- all'abrogazione del comma 239 della l.r. n.4/2011 con l'art.1 della l.r. n.3 del 27 gennaio 2012;
- all'abrogazione del comma 241 della l.r. n.4/2011 con l'art.1 della l.r. n.3 del 27 gennaio 2012;
- all'abrogazione del comma 243 della l.r. n.4/2011 con l'art.1 della l.r. n.3 del 27 gennaio 2012;
- alla modifica del comma 221 della l.r. n.4/2011 con l'art.1 della l.r. n.3 del 27 gennaio 2012;
- all'abrogazione anziché modifica dei commi 222 e 223 della l.r. n.4/2011 con l'art.1 della l.r. n.3/2012;
- alla modifica del comma 224 della l.r. n.4/2011 con lett. b), comma 1 dell'art.1 della l.r. n.41 del 31 dicembre 2012;
- alla modifica del comma 225 della l.r. n.4/2011 con l'art.1 della l.r. n.3 del 27 gennaio 2012;
- alla modifica del comma 244 della l.r. n.4/2011 con l'art.1 della l.r. n.3 del 27 gennaio 2012;
- alla modifica del comma 245 della l.r. n.4/2011 con l'art.4 l.r. n.27 del 9 agosto 2012.
- i commi 237 octodecies e 237 nonies della legge n.4/2011 che non sono stati abrogati, come richiesto, ma modificati risponde comunque ai rilievi commissariali;
- il comma 245 della legge n.4/2011 deve essere ulteriormente modificato secondo quanto dispone il decreto *de quo*.

In riferimento al Decreto n.2 del 16.01.2013, esso verrà posto all'attenzione del Presidente della V Commissione per formulare una proposta di modifica alla l.r. n.23/2011 per abrogare i commi 237 vicies e 237 vicies ter dichiarati illegittimi dalla Corte Cost. n.292/12.

Per quanto riguarda le ulteriori disposizioni normative riguardanti l'accreditamento si rinvia ad apposito necessario intervento a seguito delle osservazioni ministeriali.

La struttura commissariale è e resterà vigile in relazione a tali iniziative del Consiglio o della Giunta regionale al fine di ricondurre l'attività all'interno della compatibilità con i programmi operativi, nonché di adeguare l'attività agli eventuali interventi della Corte Costituzionale.

Risultati programmati

- Eliminazione delle incongruenze dei provvedimenti con il Programma operativo, attraverso monitoraggio semestrale.

Indicatori di risultato

- Completamento dell'allineamento tra provvedimenti regionali e programma operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile del procedimento attuativo

- Coordinatore Assessorato Sanità di concerto con il coordinamento dell'ufficio commissariale.

Intervento 1.3: Adempimenti LEA

L'accesso all'incremento delle risorse finanziarie, a carico del bilancio dello Stato, è condizionato alla verifica degli adempimenti regionali definiti dall'Accordo Stato-Regioni del 23 marzo 2005, dal Patto per la Salute 2007-2009 e modificati od integrati da successivi accordi Stato-Regione o dall'entrata in vigore di successive norme.

Considerata la rilevanza dei fondi, al fine di garantire liquidità al SSR, la Struttura Commissariale supportata dal Nucleo di Coordinamento ritiene prioritario adottare meccanismi che garantiscano il rispetto degli adempimenti LEA alle scadenze prefissate.

Con Decreto Commissariale n.31 del 22 giugno 2010 è stato individuato per ogni Azienda Sanitaria, compreso le AOU e l'IRCCS Pascale, un referente unico tra il personale in servizio presso la Direzione Strategica, per gli adempimenti regionali al fine di strutturare un flusso informativo costante, efficiente, coerente e appropriato.

L'obiettivo della Regione è quello di raggiungere per gli anni a partire dal 2009 il pieno superamento degli adempimenti LEA.

Le seguenti tabelle riportano le inadempienze rilevate dai Ministeri competenti per gli anni 2010 e 2011 nonché i risultati programmati per il pieno superamento delle stesse:

ADEMPIMENTI LEA 2010		
#	Inadempienze	Risultati Programmati
b)	*acquisto di beni e servizi*	Sulla piattaforma ministeriale risulta trasmessa tutta la documentazione per il 2010.
e)	*erogazione lea*	Si rinvia ai risultati programmati nell'Area 4 - "Livelli Essenziali di Assistenza"
f)	*posti letto*	Si rinvia ai risultati programmati nel Programma 14 - "Riequilibrio Ospedale-Territorio"
j)	*tessera sanitaria (monitoraggio prescrizioni) ricetta elettronica: basso numero di medici*	Si rinvia ai risultati programmati nel Azione 4.2.1 - "Tessera sanitaria"
r)	*riduzione assistenza ospedaliera*	Si rinvia ai risultati programmati nel Programma 14 - "Riequilibrio Ospedale - Territorio"
ab)	*certificazioni trimestrali di accompagnamento al CE*	La Aziende stanno provvedendo ad inviare quanto richiesto.
ae)	*accordi integrativi con i MMG e PLS*	ccordo sottoscritto in data 14.03.2013 ed in istruttura da parte dei Ministeri competenti
ah)	*accreditamento*	Si rinvia ai risultati programmati nel Programma 5 - "Accreditamento"
am)	*controllo cartelle cliniche*	Si rinvia ai risultati programmati nell Intervento 7.3 - "Programma dei controlli di appropiatezza e di congruenza tra cartella clinica e SDO" del PO 2013-2015
at)	*certificabilità dei bilanci*	Si rinvia ai risultati programmati nel Programma 3 - "Certificabilità dei bilanci del SSR"
aaa)	*certificazione in merito al blocco automatico del turn over e del divieto di effettuare spese non*	Si rinvia ai risultati programmati nel Programma 10 - "Gestione del Personale"

Tabella 18 – Adempimenti LEA 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADEMPIMENTI LEA 2011		
#	Inadempienze	Risultati Programmati
b)	acquisto di beni e servizi	Sulla piattaforma ministeriale risulta trasmessa tutta la documentazione per il 2011.
c)	obblighi informativi economici	La Regione sta procedendo ad eseguire le rettifiche richieste al fine di garantire la coerenza in termini di qualità tra modello CE, LA e SP
e)	erogazione lea	Si rinvia ai risultati programmati nell'Area 4 - "Livelli Essenziali di Assistenza"
f)	posti letto	Si rinvia ai risultati programmati nel Programma 14 - "Riequilibrio Ospedale-Territorio"
i)	decadenza automatica dei Direttori Generali	Il DGRC n.192/2011 (contratto di incarico al DG dell AASS), riporta gli obblighi sanciti per il Direttore Generale e le condizioni che determinano la decadenza automatica dello
j)	tessera sanitaria: monitoraggio prescrizioni	Si rinvia ai risultati programmati nell'Azione 4.2.1 - "Tessera sanitaria"
l)	farmaceutica	Si rinvia ai risultati programmati nel Programma 17 - "Assistenza farmaceutica"
r)	riduzione assistenza ospedaliera	Si rinvia ai risultati programmati nel Programma 14 - "Riequilibrio Ospedale - Territorio"
x)	implementazione percorsi diagnostico-terapeutici	Costituzione del gruppo di lavoro e avvio attività come definito con decreto commissariale n. 37/2012, entro il 30.09.2013
ab)	certificazioni trimestrali di accompagnamento al CE	La Aziende stanno provvedendo ad inviare quanto richiesto.
ae)	accordi integrativi con i medici di base	Accordo sottoscritto in data 14.03.2013 ed in istruttura da parte dei Ministeri competenti
ag)	contenimento spesa per il personale 2011	Si rinvia ai risultati programmati nel Programma 10 - "Gestione del Personale"
ah)	accreditamento	Si rinvia ai risultati programmati nel Programma 5 - "Accreditamento"
ak)	riorganizzazione rete laboratoristica	Si rinvia ai risultati programmati nel Azione 14.3.2 - "Perfezionamento rete laboiratoristica pubblica" Si rinvia ai risultati programmati nel Azione 14.3.3 - "Perfezionamento rete laboiratoristica privata"
am)	controllo cartelle cliniche	Si rinvia ai risultati programmati nell Intervento 7.3 - "Programma dei controlli di appropiatezza e di congruenza tra cartella clinica e SDO" del PO 2013-2015
an)	assistenza protesica	La Regione ha sollecitato l'ASL NA1 ad una verifica per garantire l'allineamento dei dati in LA con i dati di spesa per l'assistenza protesica
ao)	cure palliative	Si rinvia ai risultati programmati nell Intervento 14.2 - "Cure palliative e terapia del dolore per il paziente adulto e pediatrico"
as)	rischio clinico	Si rinvia ai risultati programmati nel Programma 18 - "Sicurezza e rischio clinico"
av)	dati NSIS-EMUR	Si rinvia ai risultati programmati nel Azione 4.2.4 - "Flusso Emergenza-Urgenza (EMUR)"
aaa)	certificazione in merito al blocco automatico del turn over e del divieto di effettuare spese non	Si rinvia ai risultati programmati nel Programma 10 - "Gestione del Personale"
aae)	attività trasfusionale	Si rinvia ai risultati programmati nell Intervento 15.2 - "Riorganizzazione rete trasfusionale"
aaf)	percorso nascita	Si rinvia ai risultati programmati nel Programma 13 - "Reti assistenziali per intensità di cure"
aag)	emergenza urgenza	Si rinvia ai risultati programmati nel Programma 15 - "Rete Emergenza-Urgenza"
aah)	cure primarie	Si rinvia ai risultati programmati nell Intervento 14.3 - "Assistenza primaria"

Tabella 19 – Adempimenti LEA 2011

Risultati programmati

- Assicurare adempimenti 2010-2011, entro il 30.09.2013;
- istituzione Tavolo di lavoro di monitoraggio dei LEA, entro il 30.09.2013.

Indicatori di risultato

- Pieno superamento degli adempimenti LEA per gli anni 2010-2011.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Monitoraggio e regolamentazione dei l.e.a.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento 1.4: Regolarizzazione carte contabili

La presenza di una grande quantità di carte contabili da regolarizzare rappresenta una rilevante criticità in quanto pregiudica l'informativa contabile da rendere in bilancio e, soprattutto, ostacola il regolare avanzamento del piano dei pagamenti dei debiti sanitari di cui al decreto n.12/2011 e s.m.i., (Programma 19: Attuazione Piano dei pagamenti) con il rischio che si verifichino, in alcuni casi, doppi pagamenti o pagamenti inappropriati a causa della mancata conoscenza circa le somme già pagate dal tesoriere a seguito di ordinanze di assegnazioni giudiziarie.

La Regione ha l'obiettivo di ridurre le carte contabili da regolarizzare rappresentando il presupposto per le seguenti attività:

- definizione degli accordi transattivi previsti dal Piano Pagamenti, che prevedono la rinuncia al contenzioso in essere con i fornitori;
- applicazione delle misure di riduzione della spesa previste dal D.L. 95/12;
- aggiornamento della posizione debitoria pregressa del SSR, per la quale, la Regione deve relazionare, con il supporto dell'Advisor contabile, al tavolo MEF per l'eventuale accesso alle ulteriori quote di liquidità del Prestito MEF a 30 anni, sebbene da ritenere oggi superato alla luce del D.L. 35/2013.

Per le finalità di cui sopra, la Regione ha attivato un intervento presso l'ASL Napoli 1 Centro volto a determinare una risoluzione alla problematica connessa alle carte contabili da regolarizzare, in base a:

- definizione delle procedure per la ricognizione e la corretta regolarizzazione delle carte contabili trasmesse dai Tesorieri alle Aziende a seguito di pagamenti effettuati sulla base di provvedimenti giudiziari;
- fornitura di un supporto operativo nell'ambito delle attività di regolarizzazione contabile con il fine di verificare la corretta esplicazione della procedura ed introdurre i correttivi ed i miglioramenti che si dovessero rendere necessari;
- monitoraggio di tale attività anche alla luce degli adempimenti connessi alla predisposizione del bilancio, all'attuazione del Piano dei pagamenti e all'esecuzione degli adempimenti connessi all'aggiornamento dei pagamenti rispetto al "debito cartolarizzato".

La Regione utilizzerà la metodologia di supporto presso l'ASL Napoli 1 Centro, svolgendo un'analisi preliminare presso i tesorieri degli enti del SSR per verificare l'eventuale sussistenza di tali situazioni presso tutte le AA.SS. alle quali formulare istruzioni operative al fine di azzerare il fenomeno a livello di SSR.

Il monitoraggio di tale attività porterà a definire una banca dati dei principali fenomeni analizzati al fine di fornire agli uffici legali delle AA.SS. gli elementi utili al recupero di eventuali somme indebitamente corrisposte e/o alla preparazione della risposta legale a fronte di eventuali ulteriori azioni che dovessero essere promosse una volta scaduto il termine previsto dalla legge relativa al blocco dei pignoramenti (Legge n.158/2012, cd D.L. Balduzzi).

Risultati programmati

- Definizione di procedure per la ricognizione e la corretta regolarizzazione carte contabili, entro il 31.07.2013;
- supporto operativo nell'ambito delle attività di regolarizzazione contabile, entro il 30.09.2013.

Indicatori di risultato

- Regolarizzare il debito presente nei bilanci delle AA.SS. prodotto dal fenomeno della regolarizzazione carte contabili a livello di SSR, entro il 30.10.2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile del procedimento attuativo

- Direttori Generali ASL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 2: Attuazione del Decreto Legislativo n. 118/2011

Il programma, secondo le linee di indirizzo ministeriali, deve realizzare i seguenti obiettivi:

- individuazione della struttura responsabile dell'attuazione del Decreto Legislativo 118/2011 nell'ambito del Programma Operativo (indicare se coincidente con il responsabile della GSA);
- azioni di monitoraggio dell'effettiva attuazione del Decreto Legislativo 118/2011;
- realizzazione e implementazione di specifici flussi informativi dedicati alla effettiva attuazione del Decreto Legislativo 118/2011;
- redazione periodica di un rapporto concernente lo stato di trasferimento alla GSA e alle Aziende sanitarie di competenza e di cassa delle risorse destinate al SSR.

Attuazione del decreto legislativo n. 118/2011: valorizzazione manovre (€/mln)			
	2013	2014	2015
Attuazione del decreto legislativo n. 118/2011	-	-	-
Attuazione delle disposizioni del DL 118/2011	-	-	-
Trasferimento delle risorse destinate al S.S.R. dal bilancio regionale alla G.S.A.	-	-	-

Tabella 20 – Sintesi manovre

Intervento 2.1: Attuazione delle disposizioni del D.L. 118/2011

In attuazione dell'articolo 20 del Decreto Legislativo n.118/2011, la Regione, già nel bilancio regionale 2012, ha ricostruito l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite del servizio sanitario regionale attraverso un'analisi puntuale di tutti i capitoli di spesa assegnati alla sanità collegandoli ai capitoli di entrata, al fine di consentire il confronto immediato tra le entrate e le spese sanitarie iscritte al bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento.

In attuazione dell'art. 21 del Decreto Legislativo n.118/2011 dal 1° gennaio 2012, la Regione ha istituito il conto di tesoreria riservato alla sanità, al fine di garantire la trasparenza dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale. Dalla stessa data, quindi, tutte le risorse statali e regionali destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale affluiscono su un conto di Tesoreria aperto presso la Banca d'Italia.

In attuazione dell'articolo 22 del Decreto Legislativo n.118/2011, sono state individuate le seguenti figure:

- la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale come Centro di responsabilità della GSA (Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di Rientro n.80/2012)
- la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie come Responsabile Regionale per il Controllo della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione (Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di Rientro n.80/2012)
- l'Agenzia Regionale per il Lavoro e l'Istruzione (ARLAV) e l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino come enti strumentali alla sperimentazione del Titolo I (DGRC n.780/2011).

In attuazione dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n.118/2011, la Regione Campania sta avendo incontri periodici tra referenti dell'area Bilancio Regionale e dell'Assessorato Sanità per la definizione del raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico - patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Gruppo di Lavoro dei Referenti Contabili, istituito dal Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n.14 del 30 novembre 2009 ha eseguito le seguenti attività:

- aggiornamento del Piano dei Conti Unico Regionale, approvato con il Decreto dirigenziale n.277 del 10 ottobre 2012;
- predisposizione delle Linee Guida per permettere alle AA.SS. di recepire e applicare le nuove indicazioni in merito alle diverse modalità di rilevazione contabile.

Nella seconda metà del 2012, la Regione ha effettuato, con il supporto dell'Advisor contabile, una serie di incontri con le singole Aziende sanitarie, nei quali sono stati rilevati i disallineamenti tra diverse poste dei bilanci aziendali rispetto a quanto risultava alla Regione in base ai propri provvedimenti di assegnazione di contributi e di compensazione della mobilità interaziendale al fine di costituire il patrimonio netto iniziale, nonché la ricognizione a livello di singola Azienda dello stato di attuazione dei Decreti Commissariali suddetti.

Nel corso del 2013, la Regione provvederà ad organizzare incontri formativi con tutte le Aziende in merito al nuovo piano dei conti e alle emanande Linee Guida al fine di garantire il rispetto delle nuove indicazioni e l'omogeneità nelle rilevazioni contabili.

Nel triennio 2013-2015, dovrà essere implementata un'idonea piattaforma informatica, nella quale integrare la contabilità economico - patrimoniale della Gestione Sanitaria Accentrata con la contabilità economico - patrimoniale che la Regione deve attivare per adempiere agli obblighi stabiliti dal Titolo I del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118.

A tal fine la Regione provvederà alla predisposizione del Capitolato e del Disciplinare di gara per l'acquisizione/personalizzazione di un software in grado di gestire la connessione tra scritture in contabilità economico - patrimoniale e bilancio regionale in contabilità finanziaria. Ad oggi, per adempiere nell'immediato alle disposizioni di legge, la Regione sta registrando le prime note di contabilità utilizzando una apposita partizione del Sistema Informativo dell'Azienda Ospedaliera Santobono di Napoli, dotato delle funzionalità necessarie per assicurare la tenuta delle scritture contabili, il libro giornale ed il libro degli inventari ed il bilancio della GSA.

Risultati programmati

- Incontri informativi trimestrali;
- adesione alle linee guida, entro il 31.12.2013;
- omogeneità rilevazioni.

Indicatori di risultato

- Effettiva adesione alle linee guida ed omogeneità delle rilevazioni contabili.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Governo economico finanziario in raccordo con la dg risorse finanziarie.

Intervento 2.2: Trasferimento delle risorse destinate al SSR dal bilancio regionale alla G.S.A.

In occasione delle verifiche congiunte dei tavoli ex art. 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni e P.A. del 23.03.2005 e dalle risultanze contabili è emersa la circostanza che da anni non vengono trasferite e messe a disposizione del SSR importanti risorse finanziarie di competenza. In occasione della verifica del 10 Aprile 2013 l'entità delle risorse da trasferire è stata quantificata in 1.116 €/mln.

Il tavolo congiunto ha evidenziato che non risulta pervenuto il richiesto piano di trasferimenti delle risorse del SSR trattenute dal bilancio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal proposito con nota prot.791 del 17 giugno 2013 l'assessore al bilancio ha sancito che il piano dei fondi destinati alla Sanità potrà essere predisposto appena sarà formalmente:

- determinata l'anticipazione distintamente ex artt. 2 e 3 del D.L. n.35/2013;
- stabilita la copertura delle rate relative all'anticipazione trentennale;
- data comunicazione di poter disporre delle aliquote IRE 0,5% ed IRAP 0,92%, ai sensi del D.Lgs. 6 maggio 2011, n.68, al netto dei 170 €/mln a copertura del prestito MEF.

Una volta noti gli elementi anzidetti potrà formularsi un piano di trasferimenti coordinato con il piano di stabilizzazione, finalizzato all'eliminazione dello squilibrio del bilancio regionale.

Risultati programmati:

- Definizione puntuale delle risorse da trasferire, entro il 05.07.2013;
- predisposizione piano di trasferimento, entro il 31.12.2013.

Indicatori di risultato

- Stipula verbale d'intesa tra gli assessorati;
- quantum delle somme trasferite sul totale.

Responsabile del procedimento attuativo

- Coordinatore Assessorato Sanità;
- Dirigente UOD Governo economico finanziario in raccordo con la dg risorse finanziarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 3: Certificabilità dei bilanci del SSR

Il programma, secondo le linee di indirizzo ministeriali, deve realizzare i seguenti obiettivi:

- individuazione della struttura responsabile della definizione e dell'attuazione del Percorso attuativo della certificabilità (PAC);
- rispetto di quanto previsto dal PAC.

Certificabilità dei bilanci del SSR: valorizzazione manovre (€/mln)			
	2013	2014	2015
Certificabilità dei bilanci del SSR	**-**	**-**	**-**
Certificabilità dei bilanci del SSR	-	-	-
Attuazione art. 79 L. 133/2008	-	-	-

Tabella 21 - Sintesi manovre

Le attività riportate nel presente Programma "Certificabilità dei bilanci del SSR", programmate per il prossimo triennio 2013-2015, consentiranno di assicurare i seguenti adempimenti:

- 2011: at) Certificabilità dei bilanci.

Intervento 3.1: Certificabilità dei bilanci del SSR

Azione 3.1.1: Attuazione art.79 Legge n.133/2008

Con decreto commissariale n.80 del 5 luglio 2013 viene approvato il Piano Attuativo della Certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie regionali predisposto in attuazione del Decreto Ministeriale 1 marzo 2013 con la relativa relazione di accompagnamento al PAC.
Attraverso tale decreto commissariale viene identificato come responsabile regionale del coordinamento del PAC, il Responsabile Regionale della "Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione", individuato dal Decreto Commissariale n.80/2012 nel Dirigente del Settore Programmazione dell'AGC 19 – Piano Sanitario Regionale, coadiuvato dal Dirigente del Servizio Economico Finanziario dell'AGC 19 e da un funzionario dell'AGC 19.

Il PAC, coerentemente al Decreto ministeriale 01.03.2013 ed alle evidenze emerse con le attività regionali, è stato predisposto per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- rispetto degli indirizzi nazionali sulla certificazione dei bilanci, migliorando la trasparenza dei medesimi, la specializzazione nei controlli, la revisione dei bilanci, preceduta dall'applicazione omogenea dei principi contabili disciplinati dal D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42";
- migliorare i controlli interni aziendali, quindi la conformità a leggi e regolamenti che abbiano impatto sul bilancio, come la normativa anticorruzione, la Legge 190/2012, la Legge 213/2012, il D.Lgs. 33/2013;
- favorire le buone pratiche di revisione interna amministrativa con indirizzi regionali specifici;
- uniformare, gradualmente, nel triennio 2013-2015, i comportamenti aziendali e la rappresentazione contabile dei medesimi, innovata dal citato decreto legislativo 118/2011;
- aggiornare le linee guida amministrativo-contabili per le aziende sanitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella relazione di accompagnamento al PAC vengono sinteticamente riportate le principali fasi seguite per la predisposizione del PAC:

- preliminare valutazione delle informazioni relative a ciascuna azienda e disponibili a livello regionale in merito allo stato di implementazione delle procedure amministravo – contabili – organizzative;
- definizione di una ipotesi di "percorso attuativo di certificabilità" individuando, per ciascun obiettivo indicato nell'Allegato A del DM del 1 marzo 2013, le azioni e le scadenze entro le quali tali azioni devono essere realizzate a livello di singole aziende, di GSA e di consolidato.
- trasmissione dell'ipotesi di PAC alle singole Aziende con l'invito di comunicare: il responsabile aziendale del procedimento di attuazione del PAC, gli eventuali emendamenti, opportunamente motivati, alle azioni e/o scadenze previste, le eventuali osservazioni dei collegi sindacali;
- trasmissione dell'ipotesi di PAC al Responsabile Regionale per il Controllo della GSA con la richiesta di eventuali osservazioni in merito.

Nel decreto viene chiaramente precisato che l'attuazione del PAC rientra tra gli obiettivi dell'intervento programmato con il decreto del commissario ad Acta n.125 del 10 ottobre 2012, che tuttavia non può ancora essere avviato non essendo stato ammesso ai finanziamenti dell'art. 20 della legge 67/1988.

Risultati programmati

- Esperimento gara, entro nove mesi dall'approvazione in conferenza Stato - Regione;
- avvio delle attività, entro i successivi 3 mesi.

Indicatori di risultato

- Completamento programma, entro il 31.12.2015.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Governo economico finanziario in raccordo con la dg risorse finanziarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 4: Flussi informativi

Il programma, secondo le linee di indirizzo ministeriali, deve realizzare i seguenti obiettivi:

- individuazione di una funzione dedicata di raccordo e coordinamento per tutti i flussi informativi di riferimento;
- azioni di miglioramento, in termini di completezza, qualità e tempistica, dei flussi informativi (NSIS) consolidati;
- realizzazione e implementazione dei nuovi flussi informativi del NSIS, già esistenti o in via di adozione;
- tessera sanitaria: corretta gestione dei flussi esistenti ed implementazione delle evoluzioni in materia di ricetta elettronica, ai sensi di quanto previsto dall'art.50 della L. 326/2003, DPCM 26/3/2008, DM 2/11/2011 e art.13 del D.L. 179/2012, nonché corretta attuazione di quanto previsto dal DM 11/12/2009 per il controllo delle esenzioni da reddito dalla compartecipazione alla spesa sanitaria.

Flussi informativi: valorizzazione manovre (€/mln)	2013	2014	2015
Flussi informativi	**-**	**-**	**-**
Individuazione di una funzione dedicata di raccordo e coordinamento per tutti i flussi informativi di riferimento	-	-	-
Flussi informativi (NSIS) consolidati	-	-	-
Tessera sanitaria	-	-	-
DPCM 26 marzo 2008 "Medici in rete"			
Esenzioni da reddito D.M. 11.12.2009			
Dematerializzazione delle ricette (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 02.11.2011)	-	-	-
Flussi informativi farmaceutica	-	-	-
Flusso informativo per il monitoraggio dei consumi dei dispositivi medici direttamente acquistati dal Servizio sanitario nazionale (Decreto Ministeriale 11 giugno 2010)	-	-	-
Flusso Emergenza Urgenza (EMUR)	-	-	-
Sistema Informativo Dipendenze	-	-	-
Flusso SDO	-	-	-
Realizzazione e implementazione dei nuovi flussi informativi del NSIS	-	-	-
Flussi FAR e SIAD	-	-	-
Flusso Hospice	-	-	-
Sistema Informativo Salute Mentale	-	-	-
Sistema informativo per il Monitoraggio della Rete di Assistenza	-	-	-
Potenziamento e miglioramento dei flussi informativi gestionali e contabili. Implementazione nuovi flussi	-	-	-

Tabella 22 – Sintesi manovre

La Regione sta attivando un complesso processo di riorganizzazione e innovazione che riguarda la capacità di governo del SSR e la capacità di monitoraggio delle politiche sanitarie per i cittadini. Al tal fine, per il triennio 2013-2015, va promosso un progetto di integrazione ed implementazione dei Sistemi Informativi esistenti finalizzato a sviluppare un coerente ed integrato Sistema Informativo Regionale della Sanità a partire dai Sistemi Informativi già disponibili presso l'Agenzia Regionale Sanitaria (A.R.San.) e le Aziende sanitarie al fine di assicurare un'area di intervento di rilevante valore strategico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento 4.1: Individuazione di una funzione dedicata di raccordo e coordinamento per tutti i flussi informativi di riferimento

Nel quadro attuale, i vari settori e servizi della Giunta Regionale curano l'organizzazione e il coordinamento dei processi di acquisizione e trattamento dei flussi informativi per gli adempimenti nazionali verso il Ministero della Salute (NSIS), garantendo il raccordo, ai fini dell'ottimizzazione dei flussi fra sistemi informativi e informatici, con le Aziende sanitarie, l'Agenzia Regionale Sanitaria e la So.Re.Sa. S.p.A. coinvolte nei processi di elaborazione e gestione dei dati.

La Regione con il progetto SPICCA (Sistema Pubblico di Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in Campania), ha realizzato le infrastrutture tecnologiche necessarie per realizzare soluzioni informatiche che possano cooperare con altri attori istituzionali e promuovere presso le Pubbliche Amministrazioni del territorio la diffusione di sistemi integrati che favoriscano la condivisione delle informazioni e il coordinamento delle attività di competenza attraverso la costituzione di una *Community Network* regionale.

In tale quadro si collocano, anche, gli adempimenti legati al monitoraggio dei tempi di attesa e la gestione della rete dell'emergenza.

Al fine di potenziare la gestione di tutti i flussi informativi, nonché di garantire il migliore raccordo tra gli attori coinvolti nella gestione dei sistemi informativi della Regione per rispondere in maniera sempre più organica e coordinata alle esigenze in tema di debito informativo con DGRC n.419/2011 avente oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale – Approvazione regolamento" ha previsto la costituzione di un'Unità Operativa Dirigenziale per il Sistema Informativo Sanitario e Sanità Elettronica, la quale occupandosi dello sviluppo ed evoluzione dei sistemi informativi, rappresenti un dominio organizzativo a livello regionale responsabile per i "Flussi Istituzionali" garantendo:

- l'integrazione e l'evoluzione degli stessi, in stretta collaborazione con l'A.R.San., che già possiede sia le competenze scientifiche che tecnologiche utili alla raccolta ed elaborazione dei dati;
- azioni di miglioramento in termini di completezza, qualità e tempistica dei flussi informativi consolidati (Tessera sanitaria, Distribuzione Diretta, Consumi Ospedalieri, EMUR, SID);
- la piena soddisfazione del debito informativo derivante dall'istituzione dei nuovi flussi NSIS (FAR, SIAD, HOSPICE, SISM e MRA).

La costituenda UOD avrà il compito insieme con A.R.San. di:

- interagire con i referenti dei flussi informativi sanitari sia a livello regionale sia a livello nazionale (Ministero della Salute, Agenzie delle Entrate/SOGEI);
- fornire attività di supporto alle Aziende sanitarie relativamente ai flussi regionali e NSIS;
- censire e controllare i flussi informativi sanitari esistenti (tipologia, destinatari, scadenze, ecc.);
- definire nuovi flussi informativi coerentemente con quanto previsto dal livello nazionale;
- generare una reportistica standard condivisa con le Aziende sanitarie riguardante la qualità, completezza e tempestività dei dati;
- coordinare e promuovere la reingegnerizzazione e l'integrazione delle Anagrafiche Regionali necessarie per la gestione e l'integrazione dei flussi informativi sanitari con particolare attenzione all'assistenza ospedaliera (SDO), assistenza farmaceutica e specialistica ambulatoriale, ovvero:
  - Anagrafe Regionale Assistibili;
  - Anagrafe Regionale Prestazioni;
  - Anagrafe Regionale Prescrittori;
  - Anagrafe Regionale Prescrizioni;
  - Anagrafe Regionale Strutture (con particolare riferimento all'implementazione del modello MRA);
- coordinare e promuovere progetti di integrazione delle banche dati esistenti a livello di singola azienda sanitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In considerazione dell'importanza che i flussi informativi rivestono a livello regionale, anche ai fini delle valutazioni trimestrali effettuate dai tavoli tecnici ministeriali, la regione ha individuato un gruppo di lavoro per la gestione ed il coordinamento dei flussi informativi regionali.

Risultati programmati

- Costituzione Gruppo di lavoro, entro il 31.10.2013;
- reportistica standard periodica che evidenzi lo stato dei flussi regionali e aziendali;
- reingegnerizzazione dell'attuale sistema di gestione di alcune anagrafiche di livello regionale (assistibili, operatori sanitari, strutture sanitarie) e di alcuni sistemi di classificazione e codifica (nomenclatori e tariffari, comuni, quartieri etc.), costituendo il sistema integrato delle anagrafiche regionali;
- avvio di attività di coordinamento e integrazione fra i diversi soggetti coinvolti a livello sia locale sia nazionale.

Indicatori di risultato

- Condivisione di almeno tre report standard riguardante la qualità, completezza e tempestività dei dati entro il 31.10.2013;
- numero report periodici realizzati rispetto a quelli previsti entro il 31.12.2013;
- implementazione dei Flussi Informativi di recente istituzione (FAR, SIAD, HOSPICE, SISM e MRA).

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Sistema informativo sanitario e sanità elettronica.

Intervento 4.2 Flussi informativi (NSIS) consolidati

Le attività riportate nel presente Intervento "Flussi informativi consolidati", programmate per il prossimo triennio 2013-2015, consentiranno di superare i seguenti adempimenti:

- 2010: j) Tessera sanitaria (monitoraggio prescrizioni) ricetta elettronica;
- 2011: j) Tessera sanitaria (monitoraggio prescrizioni) ricetta elettronica;
- av) dati NSIS-EMUR.

Azione 4.2.1: Tessera sanitaria

Per la gestione del flusso informativo delle prestazioni specialistiche e farmaceutiche, in attuazione di quanto disposto dall'art.50 della legge n.326 del 24.11.2003 e s.m.i l'A.R.San. effettua il monitoraggio costante dei dati pervenuti al "cruscotto" del sistema Tessera Sanitaria da parte delle ASL ed AO.

Nel caso in cui si evidenziano anomalie e criticità nella trasmissione dei dati, vengono tempestivamente attivate le dovute segnalazione alle Aziende sanitarie e vengono realizzati, in sinergia con SOGEI, interventi di supporto ai referenti aziendali.

A tal fine si tengono, anche, presso l'A.R.San., riunioni operative periodiche nel corso delle quali vengono analizzati i dati trasmessi e discusse le diverse problematiche che eventualmente influiscono sulla tempestività e qualità degli invii.

Per raggiungere il pieno soddisfacimento dell'obiettivo di una trasmissione tempestiva e completa dei dati di assistenza specialistica anche da parte delle strutture erogatrici pubbliche, con Decreto Commissariale n.129 del 10.10.2012 è stato stabilito che il rispetto delle tempistiche e dei volumi degli invii al Sistema Tessera Sanitaria rientra tra gli obiettivi assegnati ai Direttori Generale ai fini della confermabilità dell'incarico. Ciò nonostante esistono ancora talune aziende i cui invii non risultano ancora a regime. Ad oggi gli invii al sistema TS sono effettuati mensilmente dalle singole

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL attraverso un unico punto di raccolta centrale (con codifica unica). Ci si propone di modificare, d'intesa con SOGEI, tale procedura che, probabilmente produce una dispersione di dati, per consentire l'invio diretto dell'erogato al sistema TS.

A tal riguardo è stato già attivato un censimento sul numero di strutture pubbliche (per ASL) che erogano prestazioni di specialistica ambulatoriale e sulla loro codifica a livello aziendale allo scopo di stilare una codifica Regionale. Ciò consentirebbe l'individuazione degli invii di ogni singola struttura sia se essa invia direttamente al SAC (attraverso singole abilitazioni) sia se si crea un punto di raccolta aziendale che inoltri al SAC le prestazioni di ogni singola struttura identificabile per codifica regionale.

Per le problematiche inerenti l'aggiornamento e la pulitura dell'anagrafica SOGEI, attraverso le forniture periodiche da parte delle ASL dei dati relativi alla movimentazione degli assistibili, si è avviato un processo di allineamento tra le due anagrafiche (SOGEI – ASL) in modo da eliminare i disallineamenti ancora presenti.

Risultati programmati

- Proseguimento delle attività di costante monitoraggio degli invii al fine di garantirne la tempestività degli invii;
- raccolta ed analisi dei dati delle codifiche aziendali delle strutture di specialistica pubblica, entro il 28.02.2014;
- predisposizione di un cronoprogramma delle attività, di concerto con la SOGEI, per la recezione degli invii di dati con riconoscimento di ogni singola struttura, entro il 30.03.2014.

Indicatori di risultato

- Mantenimento a livello fisiologico, e comunque entro la media nazionale, delle anomalie dei dati.

Responsabile del procedimento attuativo

- A.R.San.

Azione 4.2.2: DPCM 26 marzo 2008 "Medici in rete"

Nell'ambito delle attività previste dall' art.50 del citato Decreto Legge, oggetto di valutazione da parte dei Ministeri competenti per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Rientro (D.G.R.C. n.460 del 26.03.2007), sono comprese anche le disposizioni riportate nei commi 5-bis e 5-ter riguardanti il collegamento in rete dei medici prescrittori del SSN e la trasmissione telematica delle relative prescrizioni mediche al Sistema TS.

La mancata sottoscrizione dell'Accordo Decentrato con i Medici, ha tuttavia comportato una bassa percentuale di medici invianti. Alla data del 24 luglio c.a., infatti, la percentuale dei medici invianti si aggirava entro il 20%.

La Regione Campania ha terminato la sperimentazione e le disposizioni regionali prevedevano l'entrata a regime (Decreto Commissariale n.10 del 14.03.2011).

A seguito del Decreto n.87 del 24.07.2013 (Accordo integrativo Regionale per la Medicina di Base – Approvazione) e sulla base dei risultati del monitoraggio sugli invii telematici delle ricette, a cura dell'A.R.San., si evidenzia una percentuale di circa il 65% di medici invianti, tanto che la Regione Campania non è più considerata tra quelle particolarmente critiche.

Risultati programmati

- Monitoraggio mensile sui volumi degli invii delle ricette telematiche, evidenziando alle ASL le eventuali criticità riscontrate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- invio mensile alle ASL degli elenchi dei medici inadempienti a cui applicare le sanzioni previste dalla normativa vigente *(Accordo Collettivo Nazionale 2009, Decreto Ministero Economia e Finanze del 21.feb.2011, AIR 2013).*

Indicatori di risultato

- Estensione a tutti i Medici della procedura per l'invio telematico di tutte le ricette al SAC (Sistema TS).

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Sistema informativo sanitario e sanità elettronica;
- A.R.San.

Azione 4.2.3: Esenzioni da reddito D.M. 11.12.2009

In attuazione di quanto disposto dal DM 11.12.2009 a partire dal 28.03.2013 sono stati resi disponibili per le ASL dal Sistema TS, gli esiti positivi e negativi delle verifiche sulle autocertificazioni presentate dagli assistiti (presso le ASL) nel corso dell'anno 2011 (riferite alle dichiarazioni reddituali dell'anno 2010).

I controlli sono stati effettuati dal Sistema TS sulla base delle informazioni rese disponibili dall'Agenzia delle Entrate, Ministero del lavoro e INPS, secondo le modalità di cui al DM 11.12.2009. Per le autocertificazioni con esito negativo, il Sistema TS ha reso disponibile altresì i dati delle prestazioni fruite in esenzione per reddito con l'indicazione del ticket da recuperare.
Tutte le Asl nel 2013 hanno intrapreso le attività per il recupero crediti per importi non pagati (in proprio o attraverso accordi con Equitalia Polis s.p.a.), relativi a prestazioni sanitarie erogate, in seguito a mandaci dichiarazioni per reddito e/o disoccupazione.

Risultati programmati

- Controllo sulle attività di recupero su ogni singola ASL;
- resoconto delle somme recuperate per ASL relative alle anomalie riscontrate nel 2011 (redditi 2010), entro il 30.06.2014;
- attivazione delle procedure per il recupero delle somme relative alle anomalie evidenziate dalla SOGEI sulle autocertificazioni del 2012 (redditi 2011), entro il 30.09.2014.

Indicatori di risultato

- Monitoraggio sulle le somme che saranno ricavate dalle attività di recupero per ogni singola ASL.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Sistema informativo sanitario e sanità elettronica;
- A.R.San.

Azione 4.2.4: Dematerializzazione delle ricette (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 02.11.2011)

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 02.11.2011 ha promosso la Dematerializzazione della ricetta medica cartacea e l'introduzione della ricetta elettronica contraddistinta dal NRE (Numero Ricetta Elettronica).

D'intesa con i Ministeri competenti sono stati definiti i piani di diffusione per tutte le Regioni sprovviste di SAR (Sistema di Accoglienza Regionale). Il Piano di Diffusione è stato comunicato con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n.86415/2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Fase 1 prevedeva l'avvio della dematerializzazione sulle ricette di specialistica pubblica. Durante gli incontri presso il Ministero è stato preso atto che in Regione Campania gli specialisti ambulatoriali sono sprovvisti di ricettari del SSN.
Pertanto, per la Regione Campania si è concordato, con il Ministero dell'Economia e della Finanza, di avviare il processo di dematerializzazione per la ricetta farmaceutica coinvolgendo in tal modo sia i Medici che le Farmacie (Fase 2 del Piano di Diffusione).

Il giorno 5 marzo 2013, in coerenza con quanto concordato a livello centrale, è partita la fase di sperimentazione per la farmaceutica nelle Provincie di Avellino e Benevento, con invio delle ricette materializzate direttamente al SAC (Sistema di Accoglienza Centrale).

Risultati programmati

- incontri con le associazioni di categoria dei farmacisti, dal 01.03.2014 al 10.03.2014;
- incontri con le software house dei gestionali delle farmacie dal 10.03.2014 al 31.03.2014;
- abilitazione a tutti gli utenti della Regione ai fini dell'utilizzo dei servizi messi a disposizione dalla ricetta dematerializzata dal 01.05.2014 al 20.05.2014;
- predisposizione ed erogazione servizi di formazione ed informazione rivolti agli utenti della Regione e ASL e ai farmacisti dal 01.04.2014 al 20.05.2014;
- informativa nei confronti dei cittadini all'utilizzo del promemoria anche ai fini del diritto all'esenzione dal 01.04.2014 al 31.05.2014;
- adeguamento dei software dei farmacisti dal 01.04.2014 al 31.05.2014.

Indicatori di risultato

- Avvio e completamento delle tre fasi attuative nei tempi prestabiliti.

Responsabile del procedimento attuativo

- UOD Sistema Informativo Sanitario e Sanità Elettronica;
- A.R.San.

Azione 4.2.5: Flussi informativi farmaceutica

La Regione sta dedicando particolare attenzione allo sviluppo dei flussi informativi relativi alla farmaceutica con l'obiettivo di realizzare sia azioni di miglioramento, in termini di completezza, qualità e tempistica, dei flussi informativi che di monitoraggio dei risultati conseguiti nel tempo.

I Flussi interessati sono :

- Distribuzione Diretta e Per conto di cui al DM 31 luglio 2007 e successive modifiche ed integrazioni (NSIS);
- Consumi Ospedalieri di cui al DM 4 febbraio 2009 (NSIS).

Flusso Distribuzione Diretta

Attraverso l'emanazione del DM 31 luglio 2007 è stata istituita, nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), una banca dati finalizzata a rilevare le prestazioni farmaceutiche erogate in distribuzione diretta o per conto. Il decreto disciplina anche il flusso informativo di alimentazione di tale banca dati.

La rilevazione dei dati sulla distribuzione diretta si inserisce nel più ampio contesto del Monitoraggio dei farmaci, che mira a ricostruire il percorso seguito dal farmaco lungo tutta la filiera distributiva, ed è ricompresa tra gli adempimenti cui sono tenute le Regioni per l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il successivo DM 13 novembre 2008, a seguito di alcune evidenze emerse nelle prime fasi di implementazione del flusso, ha in parte integrato e modificato quanto disposto dal DM 31.07.07. In particolare, la modifica più rilevante riguarda la previsione che, attraverso la trasmissione dei dati oggetto del flusso informativo Distribuzione diretta o per conto al Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), le Regioni assolvono anche gli obblighi informativi nei confronti dell'Agenzia Italiana del Farmaco e del Ministero dell'Economia e Finanze.

Il Ministero della Salute ha inoltre emanato numerosi documenti, tra cui le "Linee Guida per la predisposizione e la trasmissione dei file al NSIS" e le "Specifiche funzionali dei tracciati" di cui al citato DM, pubblicati nell'apposita sezione del sito NSIS – Mattoni, in cui sono disciplinati il flusso informativo di alimentazione di tale banca dati e le specifiche modalità per la rilevazione delle prestazioni farmaceutiche erogate dalle Aziende sanitarie in distribuzione diretta. Le informazioni oggetto di rilevazione sono riferite a tutti i farmaci erogati in relazione ad un singolo evento sanitario, indipendentemente dalla classe di erogazione a carico del SSN e dal regime di fornitura, e, in coerenza con il modello concettuale dei dati adottato per i flussi individuali del NSIS, si riferiscono in dettaglio all'Erogatore/Dispensatore, all'Assistito, alla Prestazione ed al Prescrittore.

Al fine di consentire l'adeguamento graduale di tutte le regioni al nucleo informativo completo, è stato previsto un approccio di implementazione del flusso articolato in tre fasi, che prevedono un livello di dettaglio delle informazioni via via maggiore. Nella Fase 1 i dati da trasmettere al Sistema NSIS sono riferiti alla Spesa regionale aggregata per Azienda sanitaria e canale di Erogazione; nella Fase 2 alla Spesa regionale e quantità aggregata per azienda sanitaria, canale di erogazione e singolo medicinale; nella Fase 3 alla Quantità e spesa per singola prestazione e singolo assistito.

In ottemperanza a quanto previsto nel comma 6 dell'art.5 del DM citato, la Regione ha presentato il proprio piano di adeguamento, garantendo, attraverso l'A.R.San., gli adempimenti previsti per le Fasi 1 e 2 a partire dal 2008. L'A.R.San. sta effettuando ancora le trasmissioni al Sistema di accoglienza del Ministero in Fase 2, fatto salvo l'avvio già nel corso del 2009, di tutta l'attività necessaria sia all'interno che con le Aziende sanitarie della Regione, per implementare la trasmissione dei dati con Tracciato Fase 3 a partire da Gennaio 2010.

Con Decreto n.40 del 16 marzo 2011 dell'AGC 19 ad oggetto: "Specifiche funzionali inerenti la rilevazione delle prestazioni farmaceutiche dispensate in distribuzione diretta di cui al DM 31 luglio 2007 e s.m.i. anche in strutture residenziali e semiresidenziali - Flusso Distribuzione Diretta NSIS (File F) - Modifica ed integrazione del DD. n.17 del 30 gennaio 2009" sono state emanate le direttive tecniche predisposte dall'A.R.San. Allo stato è stata completata la transcodifica del File F previsto in Campania nel Tracciato di Fase 3 previsto dal Ministero, è stata adeguata la piattaforma di accoglienza dei dati e sono in corso le trasmissioni mensili da parte di tutte le Aziende. Nel corso del 2012 sono stati inseriti nel flusso i dati relativi alle erogazioni farmaceutiche delle Strutture residenziali, semiresidenziali, Istituti penitenziari, Centri di Salute Mentale e SER.T come previsto dal DM 13 novembre 2008.

La Regione è risultata "adempiente" per gli anni 2010 e 2011.

Flusso Consumi Ospedalieri

Attraverso l'emanazione del DM 9 febbraio 2009 è stata istituita, nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), una banca dati finalizzata al monitoraggio dei consumi di medicinali in ambito ospedaliero. La disponibilità di informazioni sulle movimentazioni interne alle strutture sanitarie del SSN e sul relativo valore economico permette di soddisfare, con un unico flusso informativo, le esigenze di monitoraggio dei consumi e della spesa farmaceutica a carico del SSN di cui alla Legge 222/07, le esigenze di tracciabilità dei farmaci nell'ambito della distribuzione finale di cui alla Legge 39/2002 e le esigenze espresse dal Mattone 10 del Nuovo Sistema Informativo Sanitario - NSIS attraverso il monitoraggio dei farmaci fino a livello di reparto/struttura. Il conferimento dei dati, nelle modalità e nei contenuti previsti dai documenti "Linee Guida per la predisposizione e la trasmissione dei file al NSIS" e "Specifiche funzionali" di cui al citato DM 4 febbraio 2009, delle prestazioni farmaceutiche destinate al consumo nelle strutture del SSN, è ricompreso fra gli adempimenti cui sono tenute le Regioni, ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'A.R.San.,incaricata della gestione del flusso alla fine dell'anno 2010, nei primi mesi dell'anno 2011 ha verificato i sistemi di raccolta e controllo delle informazioni già presenti nelle AA.SS.LL. ed AA.OO., per la gestione informatizzata del magazzino e del consumo farmaceutico.

Con nota n. 11.03.2011 del D.G. dell'Agenzia si è formalmente implementato il Flusso Consumi Ospedalieri in Campania, fornendo alle Aziende sia le indicazioni che le specifiche tecniche necessarie, nonché la tempistica di trasmissione e rendendo disponibile sul sito dell'Agenzia una apposita sezione ed una casella di posta elettronica dedicata. La trasmissione mensile dei dati, tenendo conto dell'urgenza, è stata finora gestita via mail.

Si deve sottolineare che l'AIFA, per l'attribuzione dei Budget alle Aziende Farmaceutiche sulla spesa farmaceutica territoriale ed ai fini del monitoraggio della spesa per singolo medicinale, fa riferimento ai dati trasmessi nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) dalle regioni, relativi ai consumi dei medicinali in ambito ospedaliero ed alle prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta e per conto ai sensi della L.222/2007 e dell' art.15, commi 4 -10, Decreto Legge 6 Luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 Agosto 2012, n.135. Pertanto, dal 2012 per entrambi i flussi informativi il Ministero della Salute procede al consolidamento dei dati aggregati a livello di ASL del mese n al termine del mese n+2, permettendo, quindi, rettifiche e integrazioni solo entro due mesi successivi al mese di riferimento.

Tale azione si prefigge, pertanto, l'obiettivo di creare gli strumenti e le metodologie necessarie per realizzare un miglioramento delle capacità di monitoraggio, controllo e indirizzo dei flussi informativi farmaceutici sia del Sistema sanitario regionale nel suo complesso che a livello di singola Azienda, attraverso le seguenti azioni:

Risultati programmati

- Raccolta, controllo, e trasmissione di flussi coerenti, continui e tempestivi in ottemperanza alle scadenze previste da NSIS;
- miglioramento della qualità dei dati attraverso il prosieguo dell'affiancamento e del coordinamento delle Aziende sanitarie che dovranno attivare, in collaborazione con l'A.R.San., tutte le attività necessarie a riportare a livello fisiologico le anomalie tutt'ora presenti nei due flussi, entro il 31.12.2013;
- gestione del flusso dei Consumi Ospedalieri sulla piattaforma A.R.San. su cui già confluiscono i dati della Distribuzione Diretta e delle altre prestazioni sanitarie, entro il 31.12.2013;
- predisposizione - in sede di tavolo tecnico con i referenti dei flussi delle Aziende sanitarie - di un sistema di indicatori di processo e di esito, definito per singolo flusso informativo, che favoriscano il confronto tra le Aziende e nella stessa Azienda nel tempo in un'ottica di auto-valutazione e di benchmarking, entro il 31.12.2013;
- produzione di elaborazioni sintetiche finalizzate anche alla verifica dell'utilizzo del farmaco da parte delle Aziende sanitarie ed alla compatibilità gestionale ed economica, a partire dall'anno 2014;
- definizione di Linee Guida per il monitoraggio delle prestazioni farmaceutiche a partire dall'analisi di qualità dei dati ed alla definizione di codifiche nell'ambito del sistema MRA per le farmacie interne alle Aziende sanitarie e per quelle convenzionate, entro il 31.12.2014;
- integrazione del flusso della distribuzione diretta con le informazioni sui consumi ospedalieri, entro il 31.12.2013;
- integrazione dei due predetti flussi con le informazioni sulla spesa farmaceutica a carico del SSN rese disponibili dal MEF (Flusso sulle prescrizioni farmaceutiche, previsto dall'art.50 del D.L. 269/2003, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n.326), entro il 31.12.2014;
- integrazione di tutti i flussi della farmaceutica con gli altri flussi già esistenti (ricoveri, specialistica, ecc), entro il 31.12.2015.

Sarà compito dell'A.R.San. predisporre - anche a supporto delle esigenze informative del Programma 17 - la reportistica di sintesi per la Regione, provvedendo anche ad avvalersi, a regime, di un sistema automatizzato relativo ai controlli ed alle specifiche richieste provenienti da NSIS e dalla Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania. Tali report saranno prodotti nel rispetto delle tempistiche indicate da NSIS, stante la loro rilevanza ai fini della programmazione e del monitoraggio dei tetti di spesa della farmaceutica.

Indicatori di risultato

- N. incontri con i referenti aziendali dei flussi informativi della farmaceutica nell'ambito del tavolo tecnico;
- n. di file pervenuti sulla piattaforma delle prestazioni sanitarie A.R.San.;
- n. di trasmissioni di file sul portale NSIS entro le scadenze stabilite;
- creazione di un modulo di Supporto Direzionale, nell'ambito del datawarehouse esistente, per rispondere in tempi brevi alle esigenze di integrazione, analisi e monitoraggio dei dati dei vari flussi (Distribuzione Diretta e Per Conto, Consumi Ospedalieri, Farmaceutica Convenzionata di cui all'art.50 della L. 326/2003);
- n. elaborazioni e reporting puntuali, attendibili e uniformi a livello di singola struttura e di singola azienda;
- sviluppo di un'Area dedicata sul sito dell'A.R.San. e pubblicazione di Report periodici.

Responsabile del procedimento attuativo

- A.R.San.

Azione 4.2.6: Flusso informativo per il monitoraggio dei consumi dei dispositivi medici direttamente acquistati dal Servizio sanitario nazionale (*Decreto Ministeriale 11 giugno 2010*)

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 11 giugno 2010, ai fini dell'avvio e messa a regime del flusso informativo per il monitoraggio dei consumi dei dispositivi medici direttamente acquistati dal Servizio Sanitario Nazionale, la Regione Campania, attraverso il competente ufficio amministrativo individuato nel Settore Farmaceutico 04 dell'AGC 20 , ha adottato le seguenti azioni propedeutiche per il conferimento dei dati costituenti debito informativo a partire da gennaio 2012:

- costituzione Gruppo Tecnico regionale sui dispositivi medici ex DA n. 432 del 15.10.2007 e s.m.i come struttura di riferimento dell'Assessorato alla Sanità sui dispositivi medici;
- designazione di n.2 referenti regionali aventi il ruolo di coordinare le attività preliminari alla implementazione del flusso informativo all'interno delle aziende del Servizio Sanitario Regionale; designazione di n.2 referenti regionali con il ruolo di amministratori di sicurezza nell'applicazione "monitoraggio consumi dispositivi medici" e di responsabili della trasmissione dati su piattaforma NSIS; designazione di n.2 referenti regionali con il ruolo di amministratori di sicurezza nell'applicazione Repertorio dispositivi medici per l'accesso e consultazione della Banca Dati/Repertorio;
- richiesta ed individuazione dei referenti delle singole aziende del Servizio Sanitario Regionale chiamati a monitorare, ciascuno nel proprio ambito aziendale, il flusso dei dati sui consumi e sui contratti dei dispositivi medici;
- incontri di studio e valutazione operativa con il Centro Regionale Elaborazione Dati per implementare una piattaforma informatica (datawarehouse) con funzione di accoglienza dei dati rilevati dalle aziende e conversione nel formato elettronico .xml prima della trasmissione al ministero;
- incontri con il Gruppo Tecnico regionale sui dispositivi medici al fine di monitorare lo stato dell'arte sulle premesse operative di istituzione del flusso a livello regionale, e vagliare proposte operative di miglioramento e maggiore funzionalità del sistema di accoglienza ed elaborazione del dato da trasmettere;
- predisposizione e implementazione a livello regionale di un sistema informatico di acquisizione e controllo quali/quantitativo dei dati provenienti dalle Aziende sanitarie e loro validazione prima della trasmissione definitiva al sistema NSIS;
- messa in atto di appropriate modalità di informazione alle strutture sanitarie sul sistema di accesso e consultazione al Sistema Banca Dati/Repertorio dei Dispositivi Medici. A riguardo, con note circolari del Settore Farmaceutico, si è invitato il personale interessato delle Aziende sanitarie a consultare la Banca Dati/Repertorio dei dispositivi medici accedendo, attraverso il sito internet del Ministero della Salute, al Sistema "Dispositivi Medici" dopo essersi correttamente registrati nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) del Ministero della Salute e aver richiesto l'abilitazione ai referenti regionali all'uso dell'applicazione "Dispositivi Medici", secondo l'Unità Organizzativa di appartenenza dell'utente. Inoltre, sono state messe in atto modalità di informazione alle strutture sanitarie relativamente a quanto richiesto dagli artt. 5 e 6 del Decreto del Ministero della salute 21 dicembre 2009 sulle gare d'appalto sui dispositivi medici;

- affiancamento in ordine alle attività preliminari di allineamento delle anagrafiche dei dispositivi medici, già in uso nelle Aziende sanitarie, alle informazioni presenti nel Sistema Banca Dati/Repertorio. A riguardo si è provveduto, stante la principale criticità evidenziatasi nel recepimento del numero di iscrizione nel Sistema Banca Dati/Repertorio, a fornire mensilmente ai referenti aziendali le versioni aggiornate del sistema Banca dati/Repertorio attraverso un indirizzo-web all'interno del portale della Regione;
- attivazione, nella prima fase di implementazione e avvio del flusso, di un supporto tecnico-informatico diretto alle Aziende sanitarie attraverso il servizio informatico della centrale acquisti So.Re.Sa. S.p.A., nella condivisione di procedure di allineamento delle anagrafiche interne sui dispositivi con il sistema Banca dati/Repertorio;
- programmazione di incontri periodici fra responsabili regionali e referenti aziendali sullo stato di avanzamento del flusso informativo al'interno delle Aziende sanitarie per la valutazione delle criticità e la raccolta di istanze volte al miglioramento operativo della funzionalità del flusso informativo;
- incontri di coordinamento fra i referenti regionali, referenti aziendali, società di consulenza informatica delle Aziende sanitarie e la struttura informatica della centrale acquisti So.Re.Sa. S.p.A., ai fini di una valutazione complessiva delle criticità riscontrate nell'avvio dei flussi e razionalizzazione delle procedure interne alle singole aziende, al fine di una ottimizzazione operativa di funzionalità, finalizzata ad una migliore integrazione fra il sistema dei flussi delle aziende del servizio sanitario regionale e bilanciamento di eventuali disallineamenti delle anagrafiche interne aziendali e disarmonie di tempi e procedure;
- conferimento dei dati sui consumi e sui contratti dei dispositivi medici, a partire dal periodo quarto trimestre 2011, e per tutto l'anno 2012, con percentuale di copertura delle Aziende sanitarie del Servizio Sanitario Regionale inerente il monitoraggio sui consumi pari al 100%;
- monitoraggio quali-quantitativo sui dati di consumo trasmessi dalle Aziende sanitarie per l'anno 2012 attraverso l'elaborazione di specifici report di confronto della spesa contabilizzata nel Modello CE 999 e il consumo rilevato attraverso il flusso NSIS sui dispositivi medici.

La Regione è risultata "adempiente" per gli anni 2010 e 2011.

Risultati programmati

- Raccolta, controllo e trasmissione dei flussi aziendali al ministero in ottemperanza alle scadenze previste da NSIS;
- verifica della disponibilità, completezza, qualità e miglioramento nel tempo del flusso informativo sui consumi e sui contratti in NSIS, attraverso un costante contatto con i referenti aziendali;
- individuazione e condivisione - in sede di tavolo tecnico con i referenti dei flussi delle Aziende sanitarie - di un sistema di indicatori di processo e di esito, che favoriscano il confronto tra le Aziende del SSR e nelle stesse Aziende nel tempo, in un'ottica di auto-valutazione e di benchmarking, entro il 31.12.2013;
- verifica circa il puntuale rispetto da parte delle strutture sanitarie di quanto disposto dalla normativa ministeriale sulla Banca Dati/Repertorio dei dispositivi medici (Decreto del Ministero della salute 21 dicembre 2009), entro il 31.12.2013.

Indicatori di risultato

- N. d'incontri con i referenti aziendali dei flussi informativi dei dispositivi medici nell'ambito del tavolo tecnico;
- n. riunioni del Gruppo Tecnico regionale sui dispositivi medici ex DA n. 432 del 15.10.2007 e s.m.i;
- individuazione della percentuale di copertura mensile dei flussi informativi aziendali;
- n. reports quali-quantitativi;
- n. abilitazioni e accessi al sistema Banca Dati/Repertorio dei dispositivi medici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Politica del farmaco e dispositivi;
- Dirigente UOD Sistema informativo sanitario e sanità elettronica.

Azione 4.2.7: Flusso Emergenza Urgenza (EMUR)

Con il Decreto Ministeriale n.118 del 17.12.08 il sistema informativo ministeriale per il monitoraggio dell'assistenza in emergenza-urgenza (EMUR) è entrato nella fase operativa ed a ciascuna Regione è stato richiesto di indicare le modalità con cui procedere per alimentare l'archivio predisposto in NSIS.

Nel flusso EMUR sono riconoscibili tre sezioni relative ai:

- dati registrati nelle centrali operative;
- dati relativi al trasporto con il servizio 118;
- dati delle prestazioni erogate in pronto soccorso.

Le prime due sono seguite nell'AGC Assistenza Sanitaria presso il Settore 05 Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza nei Servizi dell'Emergenza e 118, mentre della parte relativa alle prestazioni erogate in pronto soccorso è responsabile l'A.R.San.

Flusso delle prestazioni erogate in pronto soccorso

L'A.R.San., con i referenti all'uopo individuati dalle ASL ed AO, ha definito le modalità operative più efficaci per garantire la regolare alimentazione del flusso delle prestazioni di pronto soccorso effettuate dagli erogatori. Ha quindi provveduto a realizzare nella piattaforma informatica di accoglienza delle prestazioni sanitarie un modulo di ricezione dei dati relativi a tali prestazioni.

Entro il primo trimestre 2013 l'A.R.San. ha anche provveduto a definire e trasferire alle Aziende sanitarie il disciplinare per i controlli logico formali dei dati registrati presso le strutture.

Il sistema, oltre a soddisfare il debito informativo verso il Ministero, consente anche la verifica della correttezza logico-formale dei dati, e quindi li rende disponibili alle successive elaborazioni e alla predisposizione di specifici report.

L'A.R.San. predispone la reportistica descrittiva dell'andamento delle prestazioni e delle loro caratteristiche (frequenza dei codici di triage, tipologia delle prestazioni erogate, analisi delle prestazioni erogate in mobilità a pazienti di altre regioni).

Risultati programmati

- Invio da parte delle Aziende Sanitarie all'A.R.San. dei dati relativi alle prestazioni di pronto soccorso effettuate dagli erogatori nell'anno 2012, e disponibili negli archivi aziendali, entro il 31.10.2013;
- invio da parte delle Aziende Sanitarie all'A.R.San. dei dati relativi alle prestazioni di pronto soccorso effettuate dagli erogatori inseriti nella rete dell'emergenza per il triennio 2013-2015 con cadenza mensile entro il ventesimo giorno del mese successivo a quello in cui sono state effettuate le prestazioni;
- invio mensile da parte delle Aziende Sanitarie all'A.R.San. delle eventuali variazioni, integrazioni e cancellazioni entro il quarantacinquesimo giorno del mese successivo a quello in cui sono state effettuate le prestazioni;
- regolare trasmissione dei dati acquisiti dall' A.R.San. al sito di accoglienza NSIS entro il trentesimo giorno del mese successivo a quello in cui sono state effettuate le prestazioni, secondo quanto stabilito dal D.M. 118 del 17.12.2008, art. 5, comma 2;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- trasmissione da parte dell' A.R.San. al sito di accoglienza NSIS di eventuali variazioni, integrazioni e cancellazioni entro il sessantesimo giorno del mese successivo a quello in cui sono state effettuate le prestazioni, secondo quanto stabilito dal D.M. 118 del 17.12.2008, art. 5, comma 2;
- organizzazione presso l'A.R.San. di incontri con cadenza quadrimestrale con i referenti delle Aziende sanitarie per il costante aggiornamento del sistema dei controlli logico formali e per la soluzione delle eventuali criticità emergenti a partire dal mese di settembre 2013;
- elaborazione da parte dell'A.R.San. di report semestrali (luglio/gennaio) a partire dal mese di luglio 2013.

Indicatori di risultato

- Rispetto, per il triennio 2013-2015, della regolare alimentazione del flusso delle prestazioni di Pronto Soccorso nelle tempistiche programmate in conformità a quanto predisposto dal D.M. 118 del 17.12.2008, art. 5, comma 2;
- stesura di un report semestrale dell'A.R.San. sull'attività effettuata nelle strutture ospedaliere di pronto soccorso (luglio/gennaio).

Responsabile del procedimento attuativo

- UOD Assistenza Ospedaliera;
- A.R.San. (per il flusso delle prestazioni di pronto soccorso).

Azione 4.2.8: Sistema Informativo Dipendenze

Il Progetto Ministeriale "Sesit", recepito dalla Regione con DGRC n.3464 del 28.11.2003, è stato finanziato con il Fondo Lotta alla Droga annualità 1997/99. Esso prevede il potenziamento delle dotazioni informatiche del Ser.T. unitamente ad una azione di implementazione di un sistema dì monitoraggio dell'utenza e dei servizi basato sull'utilizzo di standard europei.

Più in particolare il progetto Sesit prevede la realizzazione di sistemi informativi standardizzati in ogni singola regione, al fine di predisporre un sistema di monitoraggio nazionale sulle tossicodipendenze, coerente con gli standard europei dell'OEDT anche in seguito all'emanazione di linee guida da parte dell'Osservatorio Europeo sulle Droghe e le tossicodipendenze di Lisbona e in relazione alle mutate esigenze a livello nazionale.

A tal fine la Regione, con DGRC n.514 del 2005 ha elaborato il progetto per la realizzazione di un Sistema Informativo per le Dipendenze (S.I.D.), che prevede l'informatizzazione ed il collegamento di tutti i Ser.T. e la predisposizione di una cartella elettronica per le dipendenze che implementi il tracciato del progetto Sesit e che preveda il flusso informatizzato dei modelli SEM ed ANN da tutte le AA.SS.LL. verso la Regione. (ulteriori fondi sono stati successivamente dedicati al sostegno del potenziamento tecnico dei Ser.T. con la DGRC n.1910 del 16.12.2005 "Rete Ser.T e strategie di intervento per l'assistenza ai tossicodipendenti").

Per coordinare le attività di implementazione e potenziamento del sistema informativo e organizzare i processi necessari per la messa a sistema del Sistema Informativo Dipendenze regionale è stato istituito dall'AGC 20 un gruppo di coordinamento SID regionale (decreto dirigenziale n.69 del 5.05.2006, e successivamente modificato con decreto dirigenziale n.119 del 26.09.2007) nell'ambito del quale il coordinamento dell'intero Sistema Informativo Dipendenze è curato dall'AGC 20.

Successivamente è stato istituito un gruppo operativo SID territoriale (decreto dirigenziale n.49 del 12/06/2009) con il compito di accompagnare ed attuare in tutto il territorio regionale le direttive e gli indirizzi del gruppo di coordinamento per la completa implementazione del SID in Campania.

Con DGRC n.2107 del 31/12/2008 è stato finanziato il progetto SID2 "Estensione del sistema informativo dipendenze in Campania" con la finalità, tra l'altro, di monitorare, oltre al fenomeno della tossicodipendenza, anche il fenomeno dell'alcool dipendenza e migliorare gli aspetti di performance del SID con il passaggio ad un database oracle.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la delicatezza e riservatezza dei dati trattati dal Sistema Informativo Dipendenze, la Regione ha stipulato un protocollo d'intesa privacy (recepito con Decreto dirigenziale n.141 del 27.07.2006, stipulato in data 26.01.2007 ed, in seguito all'accorpamento delle AA.SS.LL. in attuazione della legge regionale n.16 del 28.11.2008, integrato con nota con prot. 28705 del 13.01.2012) condiviso formalmente da tutte le AA.SS.LL. della Regione, dall'Assessorato alla Sanità, dall'Assessorato alla Ricerca Scientifica e dalla Regione Toscana per regolamentare tutti gli aspetti, anche organizzativi, in materia di privacy.

Il Ministero della Salute, per la qualità del lavoro svolto dalla Regione in materia di privacy ha richiesto il protocollo d'intesa e le modalità organizzative ed attuative in materia di riservatezza dei dati e privacy per diffonderle come best practices anche alle altre regioni italiane.

La stessa Regione Toscana, da cui la Regione ha acquisito in riuso il sistema informativo dipendenze, ha richiesto quanto prodotto in materia di riservatezza e privacy, ivi incluso le modifiche architetturali richieste e commissionate al sistema informatico dipendenze dalla Regione che hanno fatto evolvere il SID verso una potente architettura modulare e centralizzata suggerita oggi anche a livello nazionale.

Nel Piano Sanitario Regionale, approvato con Decreto Commissariale n.22 del 22 marzo 2011, il SID è parte integrante del Sistema Informativo Sanitario Regionale:

Il Sistema Informativo Dipendenze implementa oggi una rete informativa, basata su standard europei e nazionali, sul fenomeno della tossicodipendenza e dell'alcool dipendenza tra tutti i Ser.T. del territorio regionale e i dipartimenti Dipendenze, l'Osservatorio Regionale delle Dipendenze ed il Ministero della Salute, al quale fornisce i flussi ministeriali in modo automatico.

L'approccio scelto per l'informatizzazione dei Ser.T. è incentrato sul paziente, perciò il SID gestisce informazioni individuali che consentono di ricostruire il movimento del singolo utente (data di ammissione, tempo di presa in carico, data di dimissione, invio in comunità terapeutica, passaggio ad altro Ser.T., uscita spontanea dal sistema assistenziale), informazioni relative a diagnosi, patologie, trattamenti programmati e/o erogati dalle varie strutture assistenziali, dati di anamnesi o anche di ricovero che hanno interessato l'assistito e statistiche di diverse tipologie che insieme ad un sistema di statistiche, analisi e reporting, basato su Business Object, consentono all'Osservatorio Regionale Dipendenze e ai Dipartimenti Dipendenze di comprendere le dimensioni, il profilo dei consumatori di droga o alcool ed i loro modelli di consumo.

Per consentire una maggiore integrazione nell'ambito del Sistema Informativo Sanitario Regionale tramite l'interoperabilità e la cooperazione applicativa e in un quadro di integrazione sociosanitaria sempre più necessario per garantire i LEA è previsto che il Sistema LeaSociosan acquisisca i dati sulle dipendenze dal Sistema Informativo Dipendenze SID.

Nel corso dell'anno 2012 la Regione ha ottemperato con esito positivo a tutti gli adempimenti del DM salute dell'11 giugno 2010 inerenti sia le relazioni al parlamento che l'inoltro di tutti i flussi informativi al sistema SIND del NSIS del Ministero della Salute.

Per l'anno 2013, in accordo al citato DM, si è provveduto ad inoltrare con successo e prima del termine di scadenza (31 gennaio di ogni anno) il flusso informativo "Strutture", relativo all'anno precedente a quello di rilevazione, al sistema NSIS del MdS. I successivi invii dei flussi informativi al Sistema Informativo Nazionale Dipendenze (SIND) del NSIS del Ministero della Salute, che sono previsti nel citato decreto, sono:

- i flussi informativi "Personale", riferiti all'anno precedente a quello di rilevazione, da inoltrare entro il 15 aprile di ogni anno;
- i flussi informativi "Attività" , riferiti all'anno precedente a quello di rilevazione, da inoltrare entro il 15 aprile di ogni anno.

Anche tali flussi sono stati inviati con esaustività entro i termini previsti dal decreto soddisfacendo i criteri di adempienza LEA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si tenga conto che a partire dal 01.01.2013 si è proceduto all'avvio della seconda fase del SID e SIND secondo quanto previsto dal cronoprogramma ministeriale.

Risultati programmati

- Completamento seconda fase del SID e SIND secondo quanto previsto dal cronoprogramma ministeriale e relativo monitoraggio, entro il 31.12.2013;
- completamento dei progetti SIND e NIOD secondo quanto previsto dal crono-programma ministeriale, entro il 31.12.2014.

Indicatori di risultato

- Monitoraggio dell'infrastrutturazione come da indicazioni ministeriali.

Responsabili del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Interventi socio-sanitari;
- Dirigente UOD Sistema informativo sanitario e sanità elettronica;
- A.R.San.

Azione 4.2.9: Flusso SDO

Per quanto concerne il flusso informativo delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) il Ministero della Salute ha rilevato e segnalato una percentuale elevata di schede nelle quali risultano non compilati o compilati in maniera erronea alcuni campi ed, in particolare, quelli che rilevano le "nuove informazioni" (livello di istruzione, data di prenotazione e classe di priorità) inserite nel tracciato con il DM 135/2010.

A tal fine l'A.R.San. ha già provveduto a modificare il programma informatico di controllo logico formale dei dati trasmessi dagli erogatori, con l'introduzione di verifiche più stringenti mirate al miglioramento dei dati acquisiti specificamente su tali campi.

E' però necessario intraprendere un ulteriore percorso di miglioramento affinché tutte le informazioni dei campi presenti sulla SDO siano costantemente e correttamente registrate.

Ulteriore criticità riguarda la corrispondenza tra codici di flusso SDO e anagrafica. E' quindi necessario effettuare interventi correttivi prima dell'invio periodico dei flussi.

Risultati programmati

- Implementazione delle attività di monitoraggio e analisi della completa e corretta compilazione dei campi presenti sulla SDO e delle eventuali criticità attraverso riunioni periodiche da tenersi presso l'A.R.San. con i referenti del flusso - con cadenza trimestrale, a partire da luglio 2013;
- emanazione di un disciplinare aggiornato per la codifica delle SDO, entro il 31.10.2013;
- correzione dei disallineamenti tra codici del flusso SDO e anagrafiche all'atto dell'invio conclusivo della banca dati del 2013 e dei successivi invii periodici anche al fine di corrispondere a quanto riportato nei modelli HSP 11 e HSP 12.

Indicatori di risultato

- Riduzione della percentuale di errori nella compilazione dei campi data di prenotazione, classe di priorità e livello di istruzione fino al raggiungimento in un biennio (2013-2014) di una percentuale di errore non superiore al 5%;
- eliminazione dei disallineamenti tra codici del flusso SDO e anagrafiche a partire dal flusso dell'anno 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile del procedimento attuativo

- A.R.San.

Intervento 4.3: Realizzazione e implementazione dei nuovi flussi informativi del NSIS

Azione 4.3.1: Flussi FAR e SIAD

In relazione ai flussi denominati FAR - Istituzione del sistema informativo sulle prestazioni residenziali per i soggetti adulti non autosufficienti - e SIAD - Banca dati per l'assistenza domiciliare- , istituiti con decreti ministeriali n.1 e n.2 del 17.12.2008 (riproposti con decreti del 6 agosto 2012), si rappresenta la necessità di ripercorrere rapidamente gli adempimenti definiti con vari atti da questa Amministrazione in tema di monitoraggio delle prestazioni sociosanitarie effettuate ai sensi dell'allegato 1/C del d.p.c.m. del 29.11.2001, con riferimento agli obblighi determinatisi per le amministrazioni regionali in applicazione dell'Intesa Stato-regioni del 23.3.2005.

A partire dalla delibera 2105/2008 "Monitoraggio ed Informatizzazione delle prestazioni erogate dalle AA.SS.LL. ai sensi del D.P.C.M. 29.11.2001, Presa d'atto dei risultati del Progetto di monitoraggio LEASOCIOSAN e definizione del percorso di stabilizzazione del sistema di rilevazione denominato LEASOCIOSAN" quest'Amministrazione ha definito il proprio programma operativo in materia di rilevazione delle prestazioni sociosanitarie, a partire dalla stabilizzazione del sistema di rilevazione LEASOCIOSAN di cui sono responsabili per l'attuazione le direzioni strategiche e distrettuali. Nel sistema LEASOCIOSAN sono stati fatti confluire i flussi ministeriali FAR e SIAD.

Con il richiamato atto deliberativo si è provveduto a :

- recepire e validare la scheda unica di rilevazione delle prestazioni erogate a ciascun utente che abbia accesso alle unità operative distrettuali;
- definire le regole di arruolamento dei casi e le procedure per la rilevazione delle prestazioni, nonché piani di addestramento per gli operatori del distretto.

Sono stati definiti gli attori di tale processo di implementazione con questa distribuzione di ruoli e compiti:

- assessorato alla sanità – UOD interventi socio-sanitari: ruolo di regia del processo di implementazione dei flussi informativi regionali;
- Agenzia Regionale della Sanità: attività di supporto tecnologico, consulenziale nella definizione tecnica dei flussi e nella gestione. Garantisce l'interoperabilità dei diversi sistemi informativi e flussi che ad essa fanno capo e di cui è responsabile;
- Aziende Sanitarie Locali: responsabili del popolamento del sistema, della manutenzione della rete informativa aziendale, assicurano l'interoperabilità dei sistemi informativi aziendali con il LEASOCIOSAN, predispongono piani operativi di manutenzione, gestione del sistema e curano la formazione ed addestramento del personale.

Ciascuna Azienda sanitaria, in ottemperanza alle indicazioni fornite con determina dirigenziale n.11/2009, ha provveduto a definire ed approvare i piani operativi tesi alla stabilizzazione dei sistema informativo sui Lea sociosanitari.

Le AA.SS.LL. della Regione hanno presentato i piani operativi regolamentando come richiesto :

- costituzione di un team aziendale dedicato al monitoraggio LEASOCIOSAN;
- potenziamento ed ottimizzazione e manutenzione degli strumenti informativi ed informatici;
- formazione e aggiornamento del personale.

Gli Uffici dell'AGC 20 hanno inoltre predisposto con l'A.R.San. un "piano operativo per la stabilizzazione del sistema regionale di rilevazione denominato LEASOCIOSAN", finalizzato

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'adeguamento e reingegnerizzazione del sistema LEASOCIOSAN alle esigenze degli operatori e alle richieste di conferimento dei dati secondo le regole definite dal Ministero della Salute.

I dati richiesti come definiti dai due decreti istitutivi dei flussi sono relativi al set di informazioni legate alle prestazioni di assistenza domiciliare (esclusa l'assistenza domiciliare di tipo programmato e l'assistenza domiciliare sociale) e di prestazioni residenziali e semiresidenziali per anziani o soggetti non autosufficienti in condizioni di cronicità e/o relativa stabilizzazione delle condizioni cliniche.

I flussi informativi, dettagliati nel disciplinare tecnico fanno riferimento alle seguenti informazioni:

- caratteristiche anagrafiche dell'assistito;
- valutazione ovvero rivalutazione sanitaria dell'assistito e dei relativi bisogni assistenziali, alla rivalutazione;
- dati relativi alla fase di erogazione (per il SIAD:dati riferiti agli accessi e i dati di prestazione per singola figura professionale);
- dati relativi alla sospensione della presa in carico;
- dati relativi alla dimissione dell'assistito.

Entrambi i flussi sono suddivisi in due gruppi di informazioni ricomprese nei TRACCIATI 1 e 2 , seguono proprie regole e tempistiche per l'invio.

In modo sintetico si riportano le informazioni che devono essere rilevate al verificarsi dei seguenti eventi:

- presa in carico;
- erogazione (con informazioni specifiche per il FAR e per il SIAD);
- sospensione (per l'assistenza domiciliare);
- rivalutazione;
- conclusione/dimissione.

Relativamente al flusso SIAD e FAR, la Regione si è avvalsa della possibilità prevista dall'articolo 6 del decreto ministeriale ed ha definito modalità e tempi per la implementazione della banca dati delle prestazioni residenziali, sottoponendo al Ministero il Piano di adeguamento nonché il piano di transcodifica dei sistemi di valutazione, regolarmente approvati.

Il piano di adeguamento dei flussi informativi è stato rispettato: ad oggi il 100% delle AA.SS.LL. conferiscono dati, anche se il livello di popolamento deve essere ulteriormente migliorato.

Si registra, infatti una criticità notevole relativa al governo aziendale dei flussi informativi che determina un livello di popolamento inferiore alla quantità di prestazioni effettivamente erogate a livello distrettuale, se si raffrontano e correlano i flussi FAR e SIAD con i dati conferiti attraverso i modelli di rilevazione FLS 21-riquadro H, STS 11 e 24.

In merito all'implementazione dei due flussi informativi NSIS, sono state definite e realizzate azioni di accompagnamento ed addestramento all'utilizzo del software. I destinatari degli interventi formativi a regia regionale sono stati i referenti/responsabili sociosanitari e informatici delle singole aziende, prevedendo nell'ordine:

- addestramento all'uso del nuovo software attraverso il potenziamento di strumentazioni adeguate per l'immissione dei dati;
- addestramento degli utenti dei vari livelli;
- addestramento del personale incaricato delle politiche di sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre sono state realizzate azioni mirate al:

- raccordo con i sistemi informativi preesistenti (quali i flussi relativi alle prestazioni erogate dalle UOSM e dai Ser.T. i quali già utilizzano un proprio sistema informativo;
- modalità omogenee di generazione dei dati stessi (i criteri di arruolamento dei casi, classificazioni , codifiche, ect.).

In linea con quanto definito dal Ministero della salute, si è pianificata la realizzazione del sistema di analisi direzionale e di gestione statistica e reportistica integrato, per analisi multi dimensionali sui contenuti informativi,estrazione di indicatori e report direzionali. Ciò consentirà di valutare i dati specifici relativi alla quantità, qualità e costi dei livelli di assistenza erogati, nonché faciliterà i processi sistematici di valutazione dei risultati e la continuità di azione per consentire il progressivo ampliamento della base dati e quindi della capacità di elaborare misure sui diversi livelli di assistenza.

Al termine di questa prima fase di implementazione dei due flussi informativi, l'azione della Regione si sostanzierà in un attività di monitoraggio sulle attività delle aziende, nella manutenzione e adeguamento dei sistemi informativi a livello regionale, nella definizione di un modello di analisi della qualità dei dati conferiti attraverso la realizzazione del richiamato cruscotto.

Tutte le azioni che si realizzeranno saranno coerenti con la rimodellizzazione del SISR, pertanto potrebbero risentire anche dei tempi di attuazione di tali azioni.

Si precisa che tutti i risultati descritti sono individuati come conseguibili nell'ambito del piano di attività ulteriore che la Regione intende realizzare al fine di potenziare e migliorare il sistema informativo. Tuttavia tale piano è connesso alla rimodellizzazione sia del SISR (sistema informativo regionale) sia dei due flussi specifici per i quali è prevista la definizione e creazione di un cruscotto direzionale che faciliti l'analisi e la fruizione del dato, non incidendo con i tempi e le scadenze definiti dai decreti ministeriali.

Risultati programmati

A livello regionale:

- redazione delle linee guida per la gestione corrente del sistema informativo, entro il 30.06.2014;
- adeguamento continuo del sistema hardware e software per omogeneizzare le procedure nel triennio;
- accompagnamento/addestramento delle AA.SS.LL. nel triennio;
- realizzazione del cruscotto direzionale, entro il 30.06.2014;
- monitoraggio delle azioni delle AA.SS.LL./verifica semestrale stato di erogazione nel triennio.

A livello aziendale:

- applicazione delle linee guida per la gestione corrente del sistema informativo, entro il 31.12.2014;
- adeguamento continuo del sistemi aziendali al LEASOCIOSAN e alle caratteristiche funzionali dei flussi ministeriali, nel corso del triennio;
- rispetto della tempistica di invio dati;
- 100% della completezza e coerenza interna dei dati inviati entro il triennio;
- addestramento delle AA.SS.LL. nel triennio;
- 100% coerenza con le anagrafiche di riferimento e con i flussi aggregati esistenti (FLS 21-STS 11-STS 24).

Indicatori di risultato

- Report di monitoraggio;
- verifica attivazione procedure;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verifica incremento popolamento dati;
- verifica coerenza interna dati;
- verifica coerenza 100% coerenza con le anagrafiche di riferimento e con i flussi aggregati esistenti (FLS 21-STS 11-STS 24);
- verifica rispetto tempistica;
- verifica allineamento piattaforme aziendali con sistema LEASOCIOSAN e flussi ministeriali SIAD e FAR.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Interventi socio-sanitari;
- A.R.San.

Azione 4.3.2: Flusso Hospice

In relazione al flusso Hospice approvato con decreto ministeriale del 6 agosto 2012,che istituisce il Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata presso gli Hospice, congiuntamente con l'A.R.San. è stato predisposto un piano di lavoro per la definizione di tale flusso informativo a livello regionale.

Il Sistema è alimentato con informazioni riguardanti l'assistenza sanitaria e sociosanitaria erogata presso gli Hospice, restano pertanto esclusi dalla rilevazione tutti gli interventi caratterizzati esclusivamente da "sostegno sociale" alla persona.

Si intendono Hospice esclusivamente le strutture in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi definiti dal Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2000.

L'assistenza sanitaria erogata presso le strutture Hospice è rilevata esclusivamente attraverso il sistema informativo Hospice anche per quelle ubicate all'interno di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate.

Il flusso ha finalità riconducibili al monitoraggio dell'attività dei servizi, con analisi del volume di prestazioni, e valutazioni sulle caratteristiche dell'utenza e sui pattern di trattamento.

Il flusso informativo, come dettagliato nel disciplinare tecnico allegato al decreto istitutivo, fa riferimento alle informazioni relative all'erogatore e ai seguenti dati personali riferiti all'assistito non direttamente identificativi ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196:

- caratteristiche dell'assistito;
- informazioni precedenti la fase di presa in carico;
- informazioni legate alla fase di presa in carico;
- informazioni relative all'inizio dell'assistenza;
- principali segni/sintomi oggetto di assistenza;
- tipologia delle prestazioni erogate;
- informazioni relative alla fase di conclusione.

La Regione ha inviato i dati di presa in carico degli Hospice per l'anno 2012, solo in seguito all'invio ai referenti aziendali delle regole per l'invio dei dati stessi, come indicato dal Ministero.

E' inoltre in fase di elaborazione il Piano di adeguamento per l'invio e la realizzazione del sistema informativo regionale relativo agli Hospice, come previsto dal decreto ministeriale.

Si precisa, che coerentemente con quanto definito dal Ministero, si ritiene opportuno implementare un cruscotto direzionale che avvalendosi delle informazioni conferite attraverso il SIAD e relative alle prestazioni di tipo domiciliare palliative rese ai pazienti terminali e non, correlerà tutte le informazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

relative alle cure palliative. Tale flusso e il relativo cruscotto saranno integrati al sistema LEASOCIOSAN.

Inoltre, come definito dalla legge 38/2010 e dal successivo Accordo Stato-regioni del 16.12.2010 e dall'Intesa del 25 luglio 2012, che definiscono l'obbligo di istituire sistemi informativi dedicati alle cure palliative e la terapia del dolore, tale flusso sarà correlato ed integrato con i flussi che rilevano e monitorano l'erogazione di prestazioni di cure palliative e terapia del dolore.

Nell'ambito del Coordinamento regionale di cure palliative e terapia del dolore istituito con decreto del presidente di Giunta Regionale n.273/2012 presso l'area Assistenza sanitaria ha in previsione di elaborare le regole di un sistema informativo regionale di cure palliative e terapia del dolore – coerente con il SISR Sistema informativo regionale- che si prevede venga definito nel corso del 2014,ferme restando le regole di invio del flusso specifico Hospice previste dal Ministero.

Risultati programmati

- Avvio definizione del sistema informativo come previsto dal decreto ministeriale, entro il 31.10.2013;
- definizione del sistema informativo dedicato, entro il 30.06.2014;
- messa a regime del sistema informativo in tutte le AA.SS.LL. e AA.OO.RR.NN. in cui incidono gli Hospice, entro il 31.12.2013;
- correlazione con i sistemi informativi esistenti, entro il 30.06.2014;
- realizzazione del cruscotto direzionale sulle cure palliative, entro il 31.12.2014;
- 100% coerenza interna dati conferiti, entro il 31.12.2014.

Indicatori di risultato

- report di monitoraggio;
- verifica attivazione procedure;
- verifica incremento popolamento dati;
- verifica coerenza interna dati;
- verifica coerenza 100% coerenza con le anagrafiche di riferimento;
- verifica rispetto tempistica;
- verifica allineamento piattaforme aziendali;
- realizzazione cruscotto direzionale su cure palliative.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Interventi socio-sanitari;
- Dirigente UOD Sistema informativo sanitario e sanità elettronica;
- A.R.San.

Azione 4.3.3: Sistema Informativo Salute Mentale

Come noto, il decreto del Ministero della Salute del 15.10.2010, pubblicato sulla G.U. n.254 del 29 ottobre 2010, con cui il Ministero della Salute ha disposto l'istituzione del Sistema Informativo Salute Mentale (SISM) individuando una serie di adempimenti cui devono rispondere i sistemi sanitari delle Regioni e delle Province autonome italiane per il perseguimento delle seguenti finalità (art.1):

- monitoraggio dell'attività dei servizi, con analisi del volume di prestazioni e valutazioni epidemiologiche sulle caratteristiche dell'utenza e sui pattern di trattamento;
- supporto alle attività gestionali dei DSM per valutare il grado di efficienza e di utilizzo delle risorse;
- supporto alla costruzione di indicatori di struttura, processo ed esito sia a livello regionale che nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra le novità introdotte dal citato decreto vi sono l'invio del flusso informativo personale (con cadenza annuale) i cui dati devono essere messi a disposizione entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di rilevazione) e quello del flusso informativo attività (con cadenza semestrale) i dati del quale devono essere messi a disposizione entro sessanta giorni dalla fine del semestre di rilevazione (art.5).

A partire dal 2012 il conferimento dei dati è considerato "debito informativo" (art.6) ed è ricompreso fra gli adempimenti cui sono tenute le Regioni per l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato ai sensi dell'Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 23 marzo 2005 (fondi CIPE).

In questi mesi Regione Campania, A.R.San. e Dipartimenti di Salute Mentale aziendali sono stati attivamente coinvolti, e hanno fattivamente collaborato, al superamento dello scenario frammentato e disomogeneo, nel corso del 2011, riguardante la raccolta dei dati (con conseguente diminuzione dello scarto dei flussi per errori in fase di validazione sulla piattaforma SISM ministeriale) riuscendo così a colmare, non senza sforzo, i ritardi nel conferimento dei flussi citati nonché a rispettare le scadenze di invio a partire proprio dal 2012.

Permangono, tuttavia, ancora problemi di infrastrutturazione informatica tra le varie unità presenti nel territorio (disponibilità computer e linee telefoniche/collegamenti, disponibilità di risorse umane, formazione del personale ecc.) nonché difformità nella modalità di raccolta dei dati e, quindi, nell'alimentazione dei relativi flussi.

In tale scenario non risulta ancora possibile un'estrapolazione dei dati immediata, coerente ed esaustiva, rispetto a quanto stabilito dal decreto ministeriale sul SISM, che rappresenta poi lo strumento di governance del sistema oltre che di monitoraggio/programmazione efficace ed efficiente della spesa pubblica. Tuttavia, la Regione ha puntualmente conferito secondo quanto previsto dal debito ministeriale i dati come si evince dagli esiti della piattaforma ministeriale riscontrati alla Regione con esito positivo.

Risultati programmati

- Programmazione piattaforma Sistema Informativo Salute Mentale Regionale, entro il 2013;
- Superamento criticità di codifica relativa a "id cittadino", entro il 31.12.2013;
- diffusione del SISMR, entro il 31.12.2014;
- infrastrutturazione del SISMR e messa a regime, entro il 31.12.2015.

Indicatori di risultato

- Progettazione/adozione di una piattaforma unica dei flussi informativi dedicati per il 2013;
- formazione del personale su popolamento e gestione dei flussi per il 2014;
- percentuale e tempestività di flussi informativi corretti per il 2015.

Responsabili del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Interventi socio-sanitari;
- A.R.San.

Azione 4.3.4: Sistema informativo per il Monitoraggio della Rete di Assistenza

Ad oggi, il Ministero della Salute ha predisposto una bozza del Decreto relativamente il Sistema informativo per il Monitoraggio della Rete di Assistenza (di seguito MRA), con la quale stabilisce che il sistema MRA è l'unica anagrafe di riferimento a livello nazionale e tra le regioni, in ogni scambio informativo riguardante le strutture della rete di offerta sanitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale sistema prevede il censimento delle entità che costituiscono la rete dell'offerta sanitaria regionale secondo due distinte dimensioni:

- organizzativa (titolari e centri di responsabilità);
- fisica (punti fisici di erogazione).

La Regione in merito all'implementazione del sistema informativo MRA, nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), ha previsto la costituzione di un Gruppo di lavoro, composto da rappresentanti della Regione, dell'A.R.San. e delle Aziende sanitarie, al fine di valutare sia le ricadute economiche sulle Aziende sanitarie che l'impatto organizzativo sui sistemi gestionali delle stesse, per l'adeguamento delle procedure e dei flussi di lavoro al nuovo sistema di codifica.

Nel rispetto delle modalità e dei tempi di implementazione definiti dal Ministero della Salute, la Regione ha previsto di eseguire le seguenti attività:

- nel 2013, il sistema MRA dovrà essere alimentato dalle:
  - informazioni inerenti le tre entità: titolare, centro di responsabilità, punto fisico;
  - informazioni relative alle "attività svolte", risultante dall'associazione delle entità precedenti, la cosiddetta "tripletta";
  - informazioni relative ai "fattori produttivi", intesi come risorse abilitanti l'erogazione del servizio (es. posti letto);
- nel 2014, invio di tutti i flussi di attività utilizzando le codifiche delle strutture sanitarie attualmente utilizzate o le codifiche previste dal Sistema MRA;
- nel 2015 invio di tutti i flussi di attività utilizzando le codifiche previste dal Sistema MRA.

Il progetto di istituzione del sistema informativo MRA ha evidenziato la necessità da parte della Regione di definire sinergie e/o complementarietà con altri interventi, quali:

- Sistema Informativo Gestionale e Contabile: il progetto prevede la riorganizzazione e l'ammodernamento dei sistemi gestionali e contabili che facendo perno sia sulla struttura regionale, preposta al governo del Servizio Sanitario Regionale e al funzionamento della Gestione Sanitaria Accentrata, sia sulle strutture costituite dalle Aziende sanitarie ed Ospedaliere, si integrino fra loro per determinare la produzione di prodotti assistenziali completi, connettendo ed integrando professionalità ed esperienze utilizzando i fondi delle risorse del POR FESR 2007-2013, coerenti con le finalità dell'Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità";
- attuazione art.79 L. 133/2008: esso è finalizzato alla raccolta sistematica dei dati necessari per il governo del disavanzo della spesa nel settore sanitario ed al monitoraggio dei Livelli Essenziali di assistenza, in attuazione delle disposizioni recate dall'art.79 comma 1 sexies della L. 133/08 che prevede, per le Regioni in Piano di Rientro, l'opportunità di utilizzare risorse ex art.20 da "investire" nella realizzazione di un programma finalizzato a garantire la disponibilità di dati economici, gestionali e produttivi delle strutture sanitarie operanti a livello locale, "per consentirne la produzione sistematica e l'interpretazione gestionale continuativa, ai fini dello svolgimento delle attività di programmazione e di controllo regionale e aziendale, in attuazione dei piani di rientro".

Risultati programmati

- Alimentazione del sistema MRA entro il 31.12.2013;
- invio di tutti i flussi di attività delle strutture sanitarie entro 31.12.2014;
- invio di tutti i flussi di attività utilizzando le codifiche previste dal Sistema MRA, entro il 31.12.2015.

Indicatori di risultato

- Corretta alimentazione del sistema MRA;
- corretto e completo invio dei flussi di attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Sistema informativo sanitario e sanità elettronica.

Intervento 4.4: Potenziamento e miglioramento dei flussi informativi gestionali e contabili. Implementazione nuovi flussi

La Regione ha evidenziato la necessità di un miglioramento delle capacità di monitoraggio, controllo e indirizzo del Sistema sanitario regionale nel suo complesso e a livello di singola Azienda.

E' necessario disporre delle metodologie di monitoraggio indispensabili per garantire che le azioni strategiche ed operative sviluppate siano orientate a migliorare il livello di assistenza fornito e siano al tempo stesso compatibili con obiettivi economici verso un più razionale impiego delle risorse finanziarie assorbite dal sistema sanitario.

Oltre, quindi, all'opportunità di avvio del percorso per addivenire alla certificazione del bilancio, è necessario disporre sia di dati economici e di produzione sanitaria corretti e tempestivi, sia di un sistema di controllo di gestione e di contabilità analitica adeguato ed affidabile.

Al fine di garantire la qualità dell'informazione prodotta, il Commissario ad Acta ha emesso il Decreto n.125 del 10 ottobre 2012, che ha approvato il Programma, concertato con i Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, dell'intervento che la stessa intende attivare per migliorare il governo del Servizio Sanitario Regionale attraverso lo sviluppo delle funzioni gestionali e contabili sia a livello centrale che a livello locale.

Si intendono realizzare le azioni previste nel Programma suddetto, mediante un intervento finalizzato alla raccolta sistematica dei dati necessari per il governo del disavanzo della spesa nel settore sanitario e per monitorare i Livelli Essenziali di assistenza, in attuazione delle disposizioni recate dal già citato art.79 comma 1 sexies della L. 133/08.

I predetti interventi dovranno garantire la coerenza e l'integrazione con le metodologie definite nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS), di cui all'articolo 1, comma 288, della legge 23 dicembre 2005, n.266, e con i modelli dei dati del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Nazionale. L'intervento si propone di realizzare un modello di monitoraggio coerente con la metodologia di analisi definita nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria e con il modello individuato dal Sistema Informativo Sanitario Nazionale.

La Regione sta attivando un complesso processo di riorganizzazione e innovazione che riguarda la capacità di governo del SSR e la capacità di monitoraggio delle politiche sanitarie per i cittadini anche in conseguenza degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo per il rientro dal disavanzo stipulato con i Ministeri della Salute e dell'economia, ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della L. n.311/04, approvato con DGRC n.460/07.

Al tal fine, si riscontra un patrimonio tecnologico del SSR inadeguato rispetto alle esigenze di governo dei servizi e della spesa sanitaria. Infatti, nell'attuale fase di valutazione degli strumenti di tutela della salute per i cittadini è possibile identificare un'area di intervento di rilevante valore strategico nell'ambito del "potenziamento tecnologico, organizzativo e strutturale del sistema informativo sanitario in ambito contabile e gestionale".

Per il triennio 2013-2015, va promosso un progetto per assicurare, in via programmatica, lo sviluppo e l'adeguamento del Sistema Informativo Gestionale e Contabile della Sanità utilizzando i fondi delle risorse del POR FESR 2007-2013, coerenti con le finalità dell'Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità".

Va pertanto elaborato un progetto di integrazione ed implementazione dei Sistemi Informativi esistenti, finalizzato a sviluppare un coerente ed integrato Sistema Informativo Regionale della Sanità a partire dai Sistemi Informativi già disponibili presso Società Regionale Sanitaria, Agenzia Regionale Sanitaria e AA.SS. e dai flussi informativi già esistenti all'interno degli Enti suddetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento si prefigge di creare un output comune regionale su:

- flussi operativi e contabilità analitica, integrati nell'ottica di rilevazione dei punti elementari di erogazione delle prestazioni sanitarie, concepita a livello nazionale nel Nuovo Sistema Informativo del Ministero della Salute (cd. MRA – Monitoraggio della Rete di Assistenza, vedi intervento 4.2);
- programmazione degli acquisti e dei pagamenti e, quindi, informatizzazione degli ordini e delle fatture, programmazione finanziaria e relativo budget e reporting;
- flusso dei dati operativi e di contabilità analitica riguardanti il fattore lavoro (dipendente, ecc.);
- elaborazioni di contabilità puntuali, attendibili e uniformi a livello di singola azienda, di Gestione Sanitaria Accentrata e di Consolidato Regionale e relativo budget e reporting;
- integrazione con il Sistema Informativo Contabile della Regione (Titolo I del D.Lgs. n.118/2011);
- integrazione con il prossimo sistema informatico SIAR (Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale).

Risultati programmati

- Definizione dell'accordo di programma con i Ministeri competenti;
- avvio delle procedure ad evidenza pubblica, in funzione dell'accordo di programma;
- aggiudicazione bando di gara ad evidenza pubblica.

Indicatori di risultato

- Accordo di Programma con i Ministeri competenti;
- pubblicazione dei bandi ad evidenza pubblica;
- realizzazione intervento di integrazione ed implementazione dei Sistemi Informativi.

Responsabile del procedimento attuativo

- A.R.San.;
- Dirigente UOD Sistema informativo sanitario e sanità elettronica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 5: Accreditamento

Il programma, secondo le linee di indirizzo ministeriali, deve realizzare i seguenti obiettivi:

- individuazione del fabbisogno di prestazioni per tutte le tipologie assistenziali (sanitarie e sociosanitarie), e conseguente definizione del fabbisogno di offerta, articolato per ciascun livello di assistenza;
- definizione/aggiornamento dei requisiti autorizzativi;
- definizione/aggiornamento e attivazione procedure per l'autorizzazione;
- definizione/aggiornamento e attivazione procedure per l'accreditamento definitivo (in caso di accreditamento istituzionale definitivo attuato);
- recepimento di ulteriori requisiti, anche derivanti da atti e intese adottati in Conferenza Stato-Regioni;
- modalità di verifica di allineamento dei requisiti richiesti per l'accreditamento, in coerenza con la normativa vigente;
- modalità di verifica periodica della sussistenza dei requisiti.

Accreditamento: valorizzazione manovre (€/mln)			
	2013	2014	2015
Accreditamento	**-**	**-**	**-**
Proseguimento del processo di accreditamento istituzionale	-	-	-
Processo di accreditamento istituzionale	-	-	-

Tabella 23 – Sintesi manovre

Le attività riportate nel presente Programma "Accreditamento", programmate per il prossimo triennio 2013-2015, consentiranno di superare i seguenti adempimenti:

- 2010: ah) Accreditamento;
- 2011: ah) Accreditamento.

Il processo di accreditamento introdotto dal D.Lg. 502/92 quale strumento di regolazione dei SSR si presenta, di per sé, alquanto difficoltoso, in particolare in una Regione, come la Campania che nell'ultimo quinquennio ha dovuto sostenere un percorso di risanamento finanziario in presenza di una forte riduzione degli organici a causa del blocco del *turn over* in costanza di piano di rientro e successivi programmi operativi.

A ciò va aggiunto l'elemento della numerosità delle strutture private in transitorio accreditamento ex art.6 L.724/94 soggette alla disciplina di cui alla legge 296/06.

Nel corso del 2011, nella consapevolezza che, scaduto il termine di cui all'art.1, comma 796, lettera t della legge 296/06, prorogato al 31.12.2010, per le strutture di ricovero ospedaliere ed ambulatoriali, dalla legge 191/09, la Regione ha normato il procedimento di accreditamento con legge regionale, più volte modificata, con l'obiettivo di recuperare i ritardi intervenuti nel passato.

Detta legge, a parte l'obiettivo fondamentale di assicurare il procedimento anche oltre i termini, è stata oggetto di interventi emendativi in consiglio regionale che, ai sensi della L. 191/09 il Commissario non ha eseguito chiedendone la modifica.

Parallelamente il governo ha posto la questione di legittimità costituzionale che è stata decisa con sentenza n.292/12 della Corte Costituzionale.

La Corte, con la sentenza citata ha statuito alcuni principi che hanno reso particolarmente critica la situazione. Ciò che rileva in particolare sono le considerazioni di cui al punto 5 della sentenza, di seguito riportate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Ciò premesso deve rilevarsi che i modificati commi 237-undecies e 237-duodecies dell'art.1 della legge regionale n.4 del 2011 prevedono una procedura di accreditamento che si articola in due fasi. La prima è rappresentata dalla conferma dell'accreditamento provvisorio mediante Decreto Commissariale di presa d'atto, per le domande regolarmente ammesse sulla piattaforma informatica applicativa. La seconda è costituita dalla verifica dei requisiti di accreditamento, che avviene in un momento successivo alla presa d'atto. In tal modo si finisce per riconoscere l'accreditamento definitivo senza previa verifica dei "requisiti ulteriori" richiesti dal legislatore statale, la cui mancanza determina significativamente, ai sensi della normativa qui in discussione (art.1 comma 237-duodecies della legge regionale n.4 del 2011) la "revoca" dell'accreditamento, che perciò deve intendersi già riconosciuto sin dal momento della presa d'atto. Tale procedimento, che pospone la verifica dei requisiti al riconoscimento dell'accreditamento, confligge irrimediabilmente con il principio generale di cui all'art.8-quarter del D.Lg. n.502 del 1992, secondo cui l'accreditamento istituzionale definitivo può essere concesso solo dopo la verifica del possesso dei requisiti ulteriori".

Considerato che nel sistema sanitario campano il sistema privato rappresenta una forte percentuale di offerta di prestazioni, ovvero la quasi totalità per alcuni settings assistenziali, la portata della sentenza, nella sua interpretazione più rigida, avrebbe effetti di più grave violazione della Costituzione nella misura in cui impedirebbe il diritto alla salute ex art.32. ~~E' auspicabile pertanto un intervento normativo nazionale.~~

Conseguentemente con L.R. n. 5/2013 si è dovuto intervenire con integrazioni e modifiche alla precedente normativa regionale che hanno ridefinito il procedimento nel rispetto della garanzia dei requisiti e delle legittime aspettative degli operatori. Anche la norma così modificata è oggetto di contestazione del Governo, mentre il processo procede speditamente con le verifiche in loco delle strutture.

Intervento 5.1: Proseguimento del processo di accreditamento istituzionale

Sulla base della disciplina di cui alla citata L.R. 5/2013, la Regione con decreto del Commissario ad Acta n. 49 del 30/5/2013, ha reiterato la presa d'atto (quale mero atto ricognitivo) degli elenchi delle istanze di accreditamento istituzionale presentate da soggetti privati aventi titolo ai sensi del vigente art. 1, comma 237 duodecies su piattaforma So.Re.Sa., che risultano ammissibili sotto gli aspetti di completezza e correttezza della domanda da un punto di vista informatico, già precedentemente trasmesse e inoltrate alle AA.SS.LL. per la verifica in loco del possesso dei requisiti.

Pertanto anche alla luce di quanto esposto si programmano le seguenti azioni ai fini del completamento del processo.

Azione 5.1.1: Processo di accreditamento istituzionale

I decreti di accreditamento saranno emessi a conclusione positiva del procedimento di verifica compiuto dalle Commissioni locali delle Aziende Sanitarie secondo le procedure previste dal vigente comma 237 duodecies della L.R. 4/2011, così come modificato dall'art.1, comma 36 della L.R. 5/2013.

Per ciascuna delle strutture che hanno conseguito la formale ammissibilità dell'istanza inoltrata è stata già avviata la successiva fase volta alla verifica del possesso dei requisiti necessari per l'adozione del provvedimento finale di concessione del titolo di accreditamento istituzionale.

In proposito, la Regione, con decreto del Commissario ad Acta n.90 del 9 agosto 2012, ha provveduto a disciplinare quanto segue:

- le specifiche modalità con le quali le commissioni locali istituite presso le AA.SS.LL. territorialmente competenti, di cui all'art.8 della L.R. 28 novembre 2008 n.16, devono procedere alle attività di verifica del possesso di tutti i requisiti di accreditamento istituzionale previsti dalla legge regionale n.23/2011;
- le istanze di accreditamento presentate attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione da So.Re.Sa., ivi comprese le dichiarazioni di notorietà;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la composizione e le funzioni del Comitato di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento (CCAA) e dei Nuclei di Valutazione per l'Accreditamento (NuVA) ed i criteri per la scelta dei valutatori;
- adozione di apposite check list, le quali rappresentano uno schema documentale di riferimento necessario affinché il Nucleo di Valutazione possa esprimere un giudizio analitico uniforme in merito all'organizzazione ed alla funzionalità di ciascuna struttura richiedente.

All'interno della procedura si provvederà ad una ricognizione, in unico provvedimento, dei fabbisogni di strutture/prestazioni, già individuati con il DC n.49/2010 e con ulteriori provvedimenti in modo da realizzare un unico documento di riferimento per la verifica della coerenza con la programmazione regionale.

Quanto alla verifica periodica dei requisiti, la disciplina vigente già contempla tale periodicità a cadenza quadriennale.

Per il triennio 2013-2015 seguirà l'aggiornamento del processo di accreditamento secondo normativa nazionale di recente emanazione (D.L. 13.09.2012 n.158, convertito dalla legge 8 novembre 2012, n.189) ed il contestuale adeguamento dei provvedimenti di riassetto della rete ospedaliera e territoriale.

Alla luce di una puntuale ricognizione dello stato dell'arte del processo di accreditamento in Regione Campania, emergono i seguenti dati:

- 1.536 istanze sono state presentate dalle Strutture sanitarie e socio-sanitarie private provvisoriamente accreditate utilizzando la piattaforma So.Re.Sa. , giusta iter procedimentale disciplinato dalla legge regionale n.4 del 15 marzo 2011 e successive modifiche ed integrazioni, i cui relativi elenchi sono stati recepiti dai Decreti Commissariali attuativi n.91/2012 e n.50 del 30 maggio 2013;
- Le Commissioni locali delle AASSLL previste dall'art.8 della legge regionale 28/11/2008 n.16 hanno effettuato le procedure di verifica delle istanze di accreditamento concernenti sia la veridicità delle dichiarazioni di notorietà che l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
- a tutt'oggi, le Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Locali hanno complessivamente trasmesso ai competenti uffici regionali 1.172 delibere (pari al 76,30% del totale 1.536 istanze), di cui 59 delibere contenenti attestati di non accreditabilità , laddove risultano essere accreditabili in via definitiva 1.113 strutture sanitarie secondo lo schema tabellare che segue:

Strutture Sanitarie Distinte per Tipologia	Totale Istanze Pervenute da So.Re.Sa.	Delibere A.S.L. pervenute strutture accreditabili	Incidenza %
ATTIVITA' AMBULATORIALE	1.254	974	77,67%
RICOVERO OSPEDALIERO	73	29	39,72%
RSA	209	110	52,63%
Totale	**1.536**	**1.113**	

Tabella 24 – Strutture accreditabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si riporta il dettaglio delle strutture accreditabili distinte per tipologia:

Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie	Totale strutture accreditabili
CENTRO AMBULATORIALE RIABILITAZIONE	75
AMBULATORI/POLIAMBULATORI	179
RADIODIAGNOSTICA	117
MEDICINA DI LABORATORIO	513
CASE DI CURA RICOVERO OSPEDALIERO	29
CASE DI CURA AMBULATORI	9
RSA	110
FKT	81
Totale	**1.113**

Tabella 25 – Strutture accreditabili distinte per tipologia

Si fa presente, inoltre che, sono state oggetto di accreditamento istituzionale definitivo 92 Strutture sanitarie mentre sono in via di definizione e completamento ulteriori 81 procedimenti di accreditamento istituzionale definitivo.

Risultati programmati

- Completamento del processo di accreditamento, entro il 30.06.2014 e, comunque, entro i termini di cui all'art. 7, comma 1-bis, del D.L. n.150/2013

Indicatori di risultato

- Adeguamento della normativa alle indicazioni ministeriali;
- verifica del possesso di tutti i requisiti di accreditamento istituzionale, entro centoquaranta giorni dall'adozione del Decreto Commissariale previsto dal comma 237 undecies della legge regionale n.4/2011;
- adozione dei formali provvedimenti di riconoscimento dell'accreditamento definitivo;
- attivazione immediata e completamento della procedura di accreditamento per gli Istituti religiosi, entro il 31.10.2014;
- verifica dei requisiti degli stabilimenti termali, entro il 30.06.2014 per la conferma dell'accreditamento definitivo.

Responsabile del procedimento attuativo

- Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- Dirigente UOD Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private di concerto con A.R.San.;
- Direttori generali ASL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 6: Contabilità analitica

Il programma, secondo le linee di indirizzo ministeriali, deve realizzare i seguenti obiettivi:

- coerenza del piano dei centri di costo con la struttura organizzativa;
- coerenza del piano dei centri di costo con il piano dei conti;
- gradi di utilizzo della contabilità analitica;
- quadratura con la contabilità generale e capacità di motivare adeguatamente le squadrature;
- capacità di codificare e quantificare gli scambi interni;
- utilizzo della contabilità analitica ai fini della predisposizione dei modelli di rilevazione LA;
- potenziamento della capacità di traduzione dei dati economici per natura in dati economici per destinazione, al fine di consolidare/implementare l'utilizzo della contabilità analitica a supporto delle attività di programmazione e di controllo regionale e aziendale.

Contabilità analitica: valorizzazione manovre (€/mln)			
	2013	2014	2015
Contabilità analitica	**-**	**-**	**-**
Contabilità analitica	-	-	-

Tabella 26 – Sintesi manovre

Intervento 6.1: Contabilità analitica

L'obiettivo fondamentale è quello di definire a livello di Servizio Sanitario Regionale un modello di controllo unico che raccolga, elabori, analizzi e monitori i dati contabili e gestionali provenienti dai vari attori coinvolti quali Gestione Sanitaria Accentrata, Aziende Sanitarie ed Ospedaliere e Enti/Società controllate o collegate dalla Regione quali ad esempio So.Re.Sa., A.R.San., ecc..

L'implementazione di un siffatto modello di controllo presuppone chiaramente un'omogeneità dei dati ed una uniformità di procedure amministrativo - contabili - gestionali da cui tali dati sono generati.

Già con l'avvio delle attività per l'attuazione del Piano di Rientro, le strutture regionali preposte hanno previsto interventi volti ad indirizzare lo sviluppo delle funzioni gestionali e contabili con quanto disposto dalle normative regionali e nazionali. Tra gli interventi di maggior rilievo finalizzati allo scopo di cui sopra sono senz'altro da rilevare l'emanazione dei Decreti Commissariali n.14/2009 e n.60/2011.

La Regione mediante l'adozione delle "Linee guida per la predisposizione del regolamento di amministrazione e contabilità delle aziende del SSR" di cui al predetto Decreto n.14/2009 ha fornito precise indicazioni alle Aziende anche per l'adozione di un sistema di contabilità analitica coerente con il modello contabile della Regione (per la gestione accentrata) e delle aziende.

Con il decreto n.60/2011, invece, si provvede all'adozione di modelli relativi ai processi amministrativi e contabili del ciclo attivo, ciclo passivo, ciclo magazzino, ciclo cespiti, ciclo personale, ciclo planning, budget e reporting nonché alla modifica del Conti di contabilità generale unico regionale.

In tale ambito, la Regione ha l'obiettivo di effettuare i seguenti interventi:

- implementazione di strumenti di contabilità analitica (piano dei centri di costo e dei centri di responsabilità);
- definizione di procedure di contabilità analitica, intese sia come procedure amministrative e connesso flusso documentale necessario a garantire la disponibilità delle informazioni che consentano di dettagliare il dato della contabilità generale sia come procedure contabili volte a definire le regole di alimentazione del piano della contabilità analitica e dei connessi centri di costo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I sistemi di contabilità analitica applicati nelle organizzazioni sanitarie pubbliche hanno 3 caratteristiche fondamentali:

- oggettività del sistema di rilevazione che è basato sul principio fondamentale della responsabilizzazione;
- articolazione del piano dei centri di costo rispetto alle responsabilità organizzative ed economiche, per cui si identifica almeno un centro di costo per ciascun centro decisionale autonomo;
- simultaneità rispetto al sistema di contabilità generale che è separato e alimentato da procedure di rilevazione diverse.

Allo stato attuale, l'applicazione a livello aziendale dei Decreti Commissariali n.14/2009 e n.60/2011 risulta essere molto limitata a causa sia dell'assenza di un adeguato contesto culturale - professionale sia delle condizioni gestionali che ne garantiscano la effettiva adozione.

In tale contesto la Regione, ha programmato con Decreto Commissariale n.125 del 10.10.2012, un progetto di investimento della durata triennale, con lo specifico utilizzo della contabilità analitica a supporto della pluralità dei soggetti coinvolti (le singole Aziende sanitarie, la GSA, le strutture regionali, So.Re.Sa.) e dalla pluralità degli ambiti di intervento interessati (le procedure amministrativo-contabili, i processi di raccolta, consolidamento dei dati contabili e gestionali, i meccanismi di monitoraggio e controllo di gestione, il controllo interno contabile, ecc.), avvalendosi della possibilità offerta dalla normativa vigente con riferimento a:

- realizzazione di un intervento finalizzato alla raccolta sistematica dei dati necessari per il governo del disavanzo della spesa nel settore sanitario e per monitorare i Livelli Essenziali di Assistenza, in attuazione delle disposizioni recate dall'art.79 comma 1 sexies della L. n.133/08;
- realizzazione delle attività di accompagnamento della Regione e delle aziende nell'ambito di un processo che deve portare le stesse alla certificabilità dei bilanci del SSR (Bilancio consolidato, bilancio della gestione accentrata, bilanci individuali delle Aziende) in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 70, della Legge n.191/09.

Lo sviluppo del progetto dovrà necessariamente essere articolato in fasi successive come segue:

Fase 1

Obiettivo specifico:

- completa attuazione, a livello di singola azienda, di quanto previsto nei predetti decreti commissariali n.14/2009 e n.60/2011 in materia di contabilità analitica, definizione del piano dei fattori produttivi, dei centri di responsabilità e di costo, raccordo del piano dei fattori produttivi con il piano dei conti unico regionale adottato con DCA n.277 del 10.10.2012.

Attività previste:

- ricognizione dello stato di attuazione dei predetti decreti al fine di evidenziare le eventuali criticità per una corretta impostazione della metodologia di controllo di gestione.

Risultati attesi:

- proposte alla direzione per il superamento dei punti critici rilevati e per l'organizzazione/adeguato funzionamento dell'U.O. controllo di gestione interna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase 2

Obiettivo specifico:

- definizione di un adeguato ed efficiente sistema di reporting.

Attività previste:

- individuazione di report di routine in grado di fornire informazioni e notizie rilevanti ed utili al fine dell'interpretazione e della valutazione delle dinamiche gestionali;
- collegamenti tra dati di costo e dati di attività;

Risultati attesi:

- predisposizione, per ogni centro di costo, dei modelli di schede relative a:
  - conti economici;
  - variabili produttive;
- predisposizione delle schede della reportistica di routine per la Direzione, con l'indicazione della frequenza.

Risultati programmati

- Redazione e introduzione a livello aziendale/GSA delle procedure di contabilità analitica e delle regole di raccordo con la contabilità generale al fine di garantire la corretta imputazione ed elaborazione delle informazioni e l'omogeneità nella produzione dei risultati contabili, entro il 30.06.2014;
- sviluppo ed introduzione della funzione di controllo interno contabile e predisposizione della strumentazione di controllo, entro il 30.06.2014.

Indicatori di risultato

- Modello di rendicontazione;
- reporting e confronto periodico con il budget e gli standard di costo;
- raccordo e integrazione del modello di rendicontazione all'interno del sistema di monitoraggio.

Responsabile del procedimento attuativo

- Governo economico finanziario in raccordo con la dg risorse finanziarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 7: Rapporti con gli erogatori

Il programma, secondo le linee di indirizzo ministeriali, deve realizzare i seguenti obiettivi:

- ricognizione delle tariffe regionali per tutte le tipologie di assistenza ed eventuale rimodulazione delle stesse in relazione alla normativa nazionale;
- individuazione delle funzioni assistenziali di cui al d.lgs. 502/92, con indicazione dei criteri di calcolo della relativa assegnazione economica;
- adozione della quota di compartecipazione a carico del Comune/assistito per l'assistenza sociosanitaria, così come prevista dal DPCM 29 novembre 2001;
- programma dei controlli di appropriatezza;
- programma dei controlli di congruenza tra cartella clinica e SDO
- piano delle prestazioni e relativa tempistica;
- rapporti con gli erogatori privati accreditati:
  - individuazione dei volumi e dei relativi tetti di spesa per tutte le tipologie assistenziali coerentemente con quanto disposto dal D.L. 95/2012;
  - schema tipo di accordo, che preveda l'indicazione delle modalità di controllo delle prestazioni erogate (anche tramite il Sistema Tessera Sanitaria) e della relativa remunerazione;
  - stipula di accordi e contratti.
- sperimentazioni gestionali: ove presenti, individuazione di percorsi di stabilizzazione o conclusione delle stesse;
- rapporti con le Università pubbliche: sottoscrizione dei protocolli che definiscano i vari aspetti economico-organizzativi e gestionali.

Rapporti con gli erogatori: valorizzazione manovre (€/mln)			
	2013	2014	2015
Rapporti con gli erogatori	**24,2**	**61,8**	**67,2**
Ricognizione e ridefinizione delle tariffe delle prestazioni territoriali	-	-	-
Compartecipazione alla spesa socio-sanitaria	-	-	-
Programma dei controlli di appropriatezza e di congruenza tra cartella clinica e SDO	-	-	-
Tetti di spesa e stipula intese e contratti	24,2	61,8	67,2
Assistenza ospedaliera	*-11,6*	*31,0*	*31,0*
Prestazioni specialistica ambulatoriale	*37,1*	*36,5*	*35,8*
Riabilitazione territoriale, salute mentale e RSA	*-1,3*	*-10,1*	*-4,0*
Assistenza termale, integrativa e protesicae file F	-	*4,4*	*4,4*
Sperimentazioni gestionali	-	-	-
Protocolli d'intesa Regione - Università	-	-	-

Tabella 27 – Sintesi manovre

Le attività riportate nella presente "Programma – Rapporti con gli erogatori", e programmate per il prossimo triennio 2013-2015, consentiranno di superare i seguenti adempimenti:

- 2010: am) Controllo cartelle cliniche;
- 2011: am) Controllo cartelle cliniche.

Intervento 7.1: Ricognizione e ridefinizione delle tariffe delle prestazioni territoriali

Con i Programmi Operativi 2012 la Regione ha fissato l'obiettivo di completare l'adozione delle tariffe per le prestazioni sanitarie e sociosanitarie erogate a livello territoriale. L'obiettivo è stato rispettato con la definizione delle seguenti tariffe:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimento	Prestazione		Tariffa prestazione (€)	
			Fascia A	**Fascia B**
DC 81/2013	Assistenza riabilitativa estensiva ex Art. 26 RESIDENZIALE	Base	146,92	124,88
		Medio	155,72	132,36
		Grave	189,81	161,34
	Assistenza riabilitativa estensiva ex Art. 26 SEMIRESIDENZIALE	Medio	77,4	65,79
		Grave	92,92	78,98
	Ambulatoriale		43,62	37,08
	Domiciliare		48,22	40,99
	Ambulatoriale piccolo gruppo		14,54	12,36
			Fascia A	**Fascia B**
DC 92/2013	RSA Disabili	Alto	122,74	135,02
	RSA Disabili	Medio	109,4	99,45
	CD Disabili	Centro diurno	78,42	71,29
			Fascia A	**Fascia B**
DC 92/2013	RSA Anziani	Alto	125,02	113,65
	RSA Anziani	Medio	109,67	99,7
	CD Anziani	Centro diurno	66,26	60,23
	RSA Demenze		122,71	111,56
	CD Demenze	Centro diurno	72,09	65,53
DC 5/2011	Psichiatriche RES	Intensiva	142,2	
		Estensiva	126,86	
DGRC 666/2011 DC 41/2012		Comunità alloggio per persone con distrubi mentali	88,67	
DC 5/2011	Psichiatriche SEMIRES	Centro diurno psichiatrico	63,74	
DC 18/2010	Tossicodipendenza residenziale	Terapeutico riabilitativo	43,21	
		Pedagogico riabilitativo	27,88	
DC 94/2012	Tossicodipendenza residenziale	Accoglienza	80,75	
		Minore tossicodipendente	105,12	
		Doppia diagnosi	111,89	
		Minore con doppia diagnosi	123,42	
		Madrebambino	115,67	
DC 18/2010	Tossicodipendenza semiresidenziale	Terapeutico riabilitativo	25,78	
		Pedagogico riabilitativo	17,4	
DC 94/2012	Tossicodipendenza semiresidenziale	Accoglienza	42,65	
		Minore tossicodipendente	68,54	
		Doppia diagnosi	73,79	
		Minore con doppia diagnosi	84,97	
DC 4/2011	Hospice Adulti		252,15	
DC 128/2012	Centro residenziale di cure palliative per minori		358,73	
DC 70/2012	SUAP		179	

Tabella 28 - Ricognizione Tariffe

Relativamente alle tariffe concernenti l'assistenza riabilitativa estensiva ex art.26 Legge 833/78 e RSA e CD per anziani e disabili, con DC 81/2013 e DC 92/13 la Regione ha fissato le nuove tariffe sulla base della determinazione dei costi del personale derivanti dalla corretta classificazione dello stesso, del relativo trattamento economico e di tutti gli elementi che concorrono al calcolo della retribuzione.

A tal fine sono state individuate due fasce tariffarie in relazione alla tipologia di contratto applicato atteso che a parità di prestazioni i relativi oneri si differenziano in maniera rilevante, anche oltre il 20% tra un contratto e l'altro.

I Pareri dei Ministeri Economia e Salute nn. 449-P del 26/11/2013 (tariffe sociosanitarie) e 476-P del 24.12.2013 (tariffe riabilitazione), si sono espressi non favorevolmente sui predetti Decreti evidenziando quanto segue:

- non è possibile prevedere una differenziazione di rette per le varie strutture territoriali in relazione al tipo di CCNL applicato da ogni singola struttura;
- ai sensi dell'art. 8 sexies del Decreto Legislativo 502/1992 e s.m.i. le tariffe devono essere definite in base ai costi standard di produzione e di quote standard di costi generali su un campione rappresentativo di strutture accreditate. Le stesse tariffe devono essere quindi considerate come omnicomprensive dei costi sostenuti per l'erogazione delle prestazioni e, in nessun caso, possono remunerare singolarmente i fattori produttivi impiegati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la mancata esplicitazione dei criteri in base ai quali è stato determinato nel 7% l'incidenza dei costi generali e nel 5% quella relativa al margine di retribuzione;
- il richiamato art. 8 sexies del D.Lgs. 502/92, comunque, non prevede alcun "margine di retribuzione".

Inoltre, relativamente alle tariffe per la riabilitazione, con parere prot. 476 del 24.12.2013 il Ministero ha chiesto alla struttura commissariale di modificare la DGRC 6757/96 e prevedere l'abrogazione del protocollo d'intesa allegato, adeguandolo alla normativa nazionale vigente sulle tariffe.

La Regione intende adeguarsi alle indicazioni fornite con i Pareri suddetti. A tal fine ha richiesto e ottenuto la collaborazione tecnica dell'AGENAS, e programma di addivenire ad una nuova determinazione delle tariffe, presumibilmente entro il mese di maggio del 2014.

Nelle more della determinazione delle tariffe definitive, la struttura commissariale, in via cautelativa, ha già disposto con proprie note che le tariffe adottate con i DCA 81/2013 e DCA 92/2013 siano applicate in via provvisoria, con la previsione di possibili conguagli in positivi o negativi.

Inoltre ha programmato, di concerto con la Direzione Generale Tutela della Salute, le attività per la definizione ex novo delle tariffe secondo le indicazioni ministeriali del calcolo dei costi standard di produzione e di quote standard di costi generali su un campione rappresentativo di strutture accreditate e la predisposizione di un decreto provvisorio di tariffe col quale:

  - si approvano, in via provvisoria con la previsione di possibili conguagli in attivo o in passivo e nelle more della conclusione del processo di determinazione di nuove tariffe, tariffe valide almeno dal 2013, uniche per ogni singola tipologia di prestazione, assumendo un costo del personale pari alla media ponderata dei costi derivanti dai diversi CCNL applicati dalle strutture, sulla scorta dei dati forniti dalle AA.SS.LL. relativamente ai contratti applicati;
  - si dispone la costituzione di un gruppo tecnico di lavoro formato da uffici interni e esperti con competenze specifiche in metodologie per la ricerca, in campo socioeconomico e del management sanitario, in analisi e contabilità dei costi per la definizione delle nuove tariffe sulla base delle indicazioni e dei criteri forniti con i pareri ministeriali.
- Parallelamente al sopra riportato procedimento alcune organizzazioni rappresentative delle strutture hanno avanzato ricorso davanti al TAR Campania, lamentando la mancata considerazione di tutti gli oneri per il personale. Il TAR ha disposto un'istruttoria per la valutazione degli oneri del personale di concerto con la Direzione Generale della Tutela delle condizioni di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con la partecipazione degli operatori.
- Al contenzioso riguardante la determinazione delle tariffe si affianca quello in ordine alla retroattività delle stesse. Pertanto entro il prossimo mese di maggio si programma la rideterminazione delle tariffe e nel periodo immediatamente successivo la definizione delle questioni dei periodi pregressi.
- Tutta la problematica riguardante le tariffe della riabilitazione territoriale è sovrapponibile a quella riguardante le tariffe delle RSA e la relativa ridefinizione seguirà le medesime procedure.
- Resta fermo, invece, tutto il percorso di attuazione delle tariffe ex DM 12/10/2013, tempestivamente realizzato, per quanto riguarda l'attività ospedaliera e specialistica ambulatoriale.
- Per quanto riguarda la sola specialistica ambulatoriale bisognerà ancora definire l'attuazione dei decreti dei commissari ad acta nominati in sede di contenzioso per i quali pende la validazione ministeriale ed un giudizio davanti al TAR.

Risultati programmati

- Applicazione nuove tariffe nei limiti massimi di quelli ministeriali, entro il 31.12.2013;
- rideterminazione delle tariffe di riabilitazione, RSA e conseguente regolazione dei rapporti pregressi, entro il 31.05.2014 e 31.07.2014;
- definizione tariffe specialistica ambulatoriale anni pregressi all'esito della definizione del contenzioso, entro il 30.06.2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

- Provvedimento, anche mediante accordi, per la definizione delle pendenze pregresse riferite alle tariffe, entro il 31.07.2014.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigenti competenti per settore.

Intervento 7.2: Compartecipazione alla spesa sociosanitaria

Con l'adozione della DGRC n.1267 del 16 luglio 2009 e del successivo Decreto Commissariale n.6/2010 si è proceduto a determinare le tariffe per le singole prestazioni compartecipate di cui al DPCM del 29 novembre 2001 sui LEA e all'approvazione delle "Linee di indirizzo sulla compartecipazione sociosanitaria" al fine di favorire l'introduzione a livello territoriale di criteri e modalità omogenee per la compartecipazione alla spesa per le prestazioni di cui trattasi, considerando quindi la prestazione tariffata unitaria in termini di offerta.

Il provvedimento commissariale citato decretava, tra l'altro, che i "Comuni/utenti dovranno versare all'ASL di competenza la quota di compartecipazione sociale con le modalità e secondo le apposite procedure che saranno comunicate dalla stesse Aziende Sanitarie Locali".

Con i successivi Decreti Commissariali n.77/2011 e n.81/2011 sono disciplinate le modalità di fatturazione della spesa e le procedure. Nello specifico con DC n.77/2011 sono state stabilite le modalità per la fatturazione disgiunta ASL-utente/Comune rispettivamente per la quota sanitaria e la quota sociale, secondo le percentuali previste dal DPCM del 29 novembre 2001. Con successivo DC n.81/2011, che integra quanto disposto con il decreto commissariale n.77/2011, la esecutività del DC n.77/2011 è stata subordinata all'adozione, da parte della Giunta Regionale entro 60 giorni,"di un provvedimento che individui la ripartizione finanziaria della quota a carico di enti locali/utenti sulla scorta della ricognizione effettuata dai competenti Uffici regionali e in ragione dei relativi fondi disponibili, al fine di approfondire le ricadute derivanti dall'immediata applicazione del DC n.77/2011 sul piano assistenziale ed organizzativo, nonché su quello economico e sociale".

Inoltre l'atto di giunta regionale n.50 del 28 febbraio 2012 con l'allegato 1 stabilisce che:

- per le prestazioni riferite al periodo 1° gennaio 2 010/31 dicembre 2011, la Regione eroga, per ciascun Ambito Territoriale, risorse volte a sanare completamente i debiti degli stessi ambiti territoriali nei confronti delle AA.SS.LL. di competenza - fatti salvi i livelli di compartecipazione degli utenti al costo delle relative prestazioni già applicato dagli ambiti territoriali e/o dalle AA.SS.LL. di riferimento - con risorse a valere sul Fondo Sociale Regionale così come costituito con il presente provvedimento e secondo quanto stabilito dal DPCM sui LEA. Tali risorse saranno erogate direttamente alle AA.SS.LL. creditrici non gravando, in tal modo, sui limiti imposti ai Comuni per il rispetto del patto di stabilità, salvo quelle atte a ristorare gli eventuali debiti già pagati dagli ambiti territoriali;
- per le prestazioni riferite al periodo decorrente dal 1° gennaio 2012 la Regione eroga, per ciascun Ambito Territoriale, risorse a valere sul Fondo Sociale Regionale costituito con il presente provvedimento e secondo quanto stabilito al punto 1, a copertura del 50% del costo della quota a carico dell'utente o del Comune. Il restante 50% della quota sociale compartecipata è a carico dell'utente o Comune.

Gli ambiti territoriali e le AA.SS.LL. stanno applicando la delibera n.50/2012 secondo le prescrizioni e gli obblighi definiti, pertanto nel triennio che segue l'azione da realizzare è quella di monitorare la corretta imputazione della spesa a carico del sistema sanitario, dell'ente locale e cittadino utente. Nel corso del triennio si potranno realizzare azioni favorenti il monitoraggio della spesa con la definizione di strumenti di rilevazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le prestazioni riferite al periodo decorrente dal 1° gennaio 2013 la Regione eroga, per ciascun Ambito Territoriale, risorse a valere sul Fondo Sociale Regionale secondo quanto verrà stabilito nel Piano Sociale Regionale e nelle deliberazioni di costituzione del Fondo Sociale Regionale.

Le risorse vengono programmate dagli Ambiti sociali nei Piani di Zona, che, per la parte socio-sanitaria sono controfirmati dalle ASL e coincidenti con i relativi strumenti di programmazione. Tali strumenti di programmazione individuano forme comuni di contabilità e rendicontazione per ciascuna delle prestazioni e degli interventi sociosanitari programmati specificando per le singole istituzioni - comuni associati ed ASL – le rispettive quote di compartecipazione per l'attuazione dei livelli essenziali assistenziali socio-sanitari, nonché le modalità di fatturazione delle risorse da parte dei soggetti coinvolti, nel rispetto del decreto commissariale n. 77 del 11.11.2011.

Risultati programmati

- Completa applicazione dei Decreti Commissariali n.77/2011 e n.81/2011 e DGRC n.50/2012, entro il 31.12.2013;
- stipula delle convenzioni per l'erogazione dei servizi ai sensi della DGRC n.50/2012, entro il 31.12.2013.

Indicatori di risultato

- Verifica e monitoraggio applicazione dei dispositivi di regolamentazione;
- verifica corretta imputazione della spesa sociosanitaria.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Interventi socio-sanitari di concerto con Dirigente UOD Governo economico finanziario in raccordo con la dg risorse finanziarie.

Intervento 7.3: Programma dei controlli di appropriatezza e di congruenza tra cartella clinica e SDO

Con Decreto Commissariale n.6/2011, la Regione ha emanato:

- le "Linee guida per i controlli sulle prestazioni di ricovero", controlli intesi non solo come "controlli di appropriatezza", ma anche come "controlli di congruità" tra iter diagnostico-terapeutico documentato nella cartella clinica e sintesi clinico-amministrativa riportata nella Scheda di Dimissione Ospedaliera;
- le "Linee guida per la corretta compilazione delle SDO", al fine di migliorare l'accuratezza dei dati registrati elemento fondante sia per le attività di programmazione, valutazione ed analisi epidemiologica, sia per la corretta attribuzione di ciascun episodio di ricovero al corrispondente DRG e relativa tariffa.

In tale Decreto, i controlli sono assegnati operativamente alle ASL territorialmente competenti, le quali individuano un responsabile unico della unità operativa SDO quale referente del flusso informativo SDO, nonché coordinatore delle attività di controllo sulle prestazioni di ricovero. Spetta, invece, all'A.R.San. il coordinamento delle attività di controllo, ivi compresi l'aggiornamento degli eventi da sottoporre a controllo e la formazione del personale delle ASL.

Pertanto, le ASL dovranno trasmettere all'A.R.San. i dati sull'attività dei controlli eseguiti indicando, in particolare:

- il numero dei controlli effettuati, che dovrà essere coerente con le soglie minime individuate dalla normativa nazionale e regionale;
- gli indicatori sulle non conformità riscontrate e sul livello di inappropriatezza delle prestazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'impatto economico delle decurtazioni derivanti dalla diversa codifica delle informazioni contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e quindi da una diversa classificazione delle prestazioni erogate;
- la quantificazione delle somme da recuperare a fronte delle decurtazioni previste.

Sarà compito dell'A.R.San. predisporre, conseguentemente, la reportistica di sintesi per la Regione, provvedendo anche ad avvalersi del sistema informativo allestito a tale scopo.

Tali report dovranno essere redatti nel rispetto delle tempistiche indicate stante la loro rilevanza ai fini della programmazione delle attività di controllo, ma soprattutto stante la loro rilevanza ai fini del monitoraggio degli obiettivi di riqualificazione del SSR e del comportamento degli erogatori.

Il report, previsto all'art. 3 comma 2 del DM del 10 dicembre 2009, sarà predisposto tenendo conto delle indicazioni riportate nella Circolare n. 5865 del 1 marzo 2013 ad integrazione della nota n. 3372 del 31.01.2011 e pertanto conterrà i dati sui controlli effettuati dalle ASL dettagliati per singola struttura erogatrice e per tipologia di anomalia rilevata.

Si sottolinea, infine, che l'eventuale accertamento di irregolarità diffuse nella compilazione e conservazione delle cartelle cliniche dell'anno saranno:

- nelle strutture pubbliche: elemento di valutazione dell'operato dei Direttori Generali, dei Direttori Sanitari, e dei responsabili di unità operativa, concorrendo a determinare la componente variabile della loro retribuzione. L'accertamento di irregolarità diffuse nella compilazione e conservazione delle cartelle cliniche dell'anno costituisce una violazione grave del rapporto fiduciario tra la Regione e il Direttore Generale, il Direttore Sanitario ed il dirigente, con rapporto di lavoro esclusivo e non, responsabile di struttura semplice e/o complessa, e può comportare, nei modi e nelle forme di legge e, salve le responsabilità penali, la decadenza dalla nomina;
- nelle strutture private: elemento per la liquidazione delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e per la determinazione dell'entità economica del rinnovo del "Contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'Azienda Sanitaria locale e le strutture private accreditate per l'erogazione di prestazioni di ricovero" per l'anno successivo rispetto a quello dei controlli. L'accertamento di irregolarità diffuse nella compilazione e conservazione delle cartelle cliniche dell'anno, costituisce una violazione grave del rapporto fiduciario tra la Regione e la struttura privata accreditata e può comportare conseguenze sull'entità economica nel rinnovo del contratto.

Risultati programmati

- Trasmissione da parte delle ASL dei dati sull'attività dei controlli eseguiti;
- predisposizione da parte dell'A.R.San. della reportistica di sintesi per la Regione.

Indicatori di risultato

- Stesura di un report A.R.San. sui controlli effettuati dalle aziende con cadenza semestrale (31 gennaio e 31 luglio);
- quantificazione del recupero delle somme corrispondenti alle decurtazioni calcolate in sede di controllo entro il 31 ottobre di ciascun anno;
- attuazione da parte delle aziende del numero minimo dei controlli previsti da normativa con particolare riferimento a quanto disposto dal Decreto Commissariale n. 6/2011 ed in conformità con quanto stabilito dalla Legge n.133/2008 (controllo analitico annuo del 10% delle cartelle cliniche e delle corrispondenti schede di dimissione), nonché con il DM 10.12.2009 che per quanto attiene al controllo delle sole "prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza" pone una soglia pari al 2,5% sul totale dei ricoveri complessivi della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile del procedimento attuativo

- A.R.San.

Intervento 7.4: Tetti di spesa e stipula intese e contratti

L'art. 8 quinquies del D.L. 502/1992 e s.m. e i. disciplina i rapporti per la fornitura di prestazioni con i soggetti accreditati stabilendo in particolare:

- al comma 2: "in attuazione di quanto previsto dal comma 1, la Regione e le unità sanitarie locali, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi, definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, anche mediante intese con le loro organizzazioni rappresentative a livello regionale, che indicano:

  a) gli obiettivi di salute e i programmi di integrazione dei servizi;
  b) il volume massimo di prestazioni che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima unità sanitaria locale, si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e per modalità di assistenza;
  c) i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica e organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale;
  d) il corrispettivo preventivato a fronte delle attività concordate, globalmente risultante dalla applicazione dei valori tariffari e della remunerazione extra-tariffaria delle funzioni incluse nell'accordo, da verificare a consuntivo sulla base dei risultati raggiunti e delle attività effettivamente svolte secondo le indicazioni regionali di cui al comma 1, lettera d);
  e) il debito informativo delle strutture erogatrici per il monitoraggio degli accordi pattuiti e le procedure che dovranno essere seguite per il controllo esterno della appropriatezza e della qualità della assistenza prestata e delle prestazioni rese, secondo quanto previsto dall'articolo 8-octies".

Nel rispetto di quanto sopra e delle disposizioni di cui al D.L. 95/2012, per ciascuna categoria di erogatore sarà preventivamente definito il volume prestazionale ed i tetti di spesa, modalità di controllo e remunerazione mediante schema tipo di accordo/contratto.

In mancanza della sottoscrizione del contratto è prevista la sospensione dell'accreditamento.

Pertanto, previa regolarizzazione del percorso di accreditamento, come esplicitato nel Programma 5, si procederà alla definizione dei rapporti come di seguito riportato.

Azione 7.4.1 Assistenza ospedaliera

I rapporti con gli erogatori nella Regione hanno caratterizzazione piuttosto anomala, in particolare per quanto riguarda l'assistenza ospedaliera. In sede regionale attraverso un complesso e difficoltoso rapporto dialettico con le organizzazioni rappresentative, finalizzato a ravvicinare le posizioni mediante concessioni da una parte e rinuncia a pretese dall'altra, si perviene ad intese regionali ex art.8 quinquies citato. Dette intese prevedono la rinuncia o il ritiro del contenzioso eventualmente attivato.

Di fatto, però, un'alta percentuale delle singole case di cura si rifiuta di sottoscrivere tali accordi o li sottoscrive al solo fine di evitare il procedimento di sospensione, riservandosi, però, l'attivazione di contenzioso ovvero avanza tempestivamente ricorso verso i provvedimenti che recepiscono le intese regionali e definiscono volumi economici riconoscibili.

Sembra mancare la consapevolezza che, pur trattandosi di prestazioni sanitarie, i soggetti erogatori operano in un regime di mercato controllato con la produzione di beni e servizi in un contesto, comunque, di attività imprenditoriale soggetto alla relativa alea. A ciò si aggiunge quanto previsto dall'art.8 quarter, comma 8, del D.Lgs. 502/92 secondo il quale, la Regione pone a carico del SSR un volume di attività non superiore alla programmazione sanitaria nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La giurisprudenza in materia è ormai consolidata nell'orientamento del principio della sussistenza dell'autorità potestativa della Regione nella determinazione dei tetti di spesa nel rispetto dei vincoli programmatori e finanziari.

Tale situazione è stata resa ancor più complessa dall'intervento del D.L. 95/2012, convertito dalla legge 135/2012, che ha introdotto vincoli alla determinazione dei tetti di spesa per il 2012 anche a modifica dei contratti già sottoscritti.

Le evidenze di cui sopra sono alla base delle determinazioni da assumere per il prossimo triennio nei rapporti con gli erogatori, tenendo altresì conto di ulteriori considerazioni.

Per quanto sopra, il Programma 2013 dovrà contemplare:

Case di cura accreditate

Le case di cura di fatto stanno sopperendo alle criticità del sistema pubblico causate dal blocco del *turn over* e dalla riconversione in strutture territoriali di alcuni piccoli ospedali. Le stesse stanno erogando prestazioni a tariffe che sono al di sotto di quelle ministeriali.

Nel 2011, a fronte di un tetto di spesa regionale di 645 milioni sono stati erogati volumi di prestazioni pari a 714 milioni, con una notevole eccedenza di prestazioni non riconosciute e conseguenti contenziosi. Di fatto è anche accaduto che nel percorso autorizzazione-accreditamento alcune strutture hanno dovuto sospendere o ridurre l'attività erogando volumi inferiori ai tetti di spesa mentre altre hanno sopperito superando i tetti di spesa con prestazioni in gran parte non riconosciute. Analoga circostanza si ritiene sia stata causata dalla pregressa chiusura delle case di cura Villa Russo e Villa Alba con spostamento delle relative prestazioni verso le altre strutture.

Il D.L. 95/2012 nel prevedere, per il 2012, una riduzione dei volumi 2011 per una percentuale da determinarsi da parte della Regione (quantificata nell'1,73%) ha imposto un'ulteriore riduzione. Ciò ha reso ancora più conflittuale il rapporto con gli erogatori non consentendosi, così, di concretizzare una definitiva intesa con le associazioni rappresentative. Con tale intesa si sarebbe dovuto utilizzare un accantonamento di 10 milioni, disposto nei Programmi Operativi da destinare alle funzioni di emergenza-urgenza nonché provvedere alla redistribuzione di una quota di economie sui tetti di spesa accantonata.

Attesa la mancata produzione degli effetti previsti dagli accordi regionali a causa del contenzioso e la cogenza del D.L. 95/2012 per il 2013 si dovrà procedere necessariamente applicando la riduzione complessivamente prevista dal D.L. 95/2012 con atti regionali di determinazione dei tetti di spesa e stipula dei contratti da parte delle ASL, indipendentemente da accordi regionali, qualora questi non fossero perfezionati e, comunque, all'interno della programmazione regionale.

Sarà, ancora una volta, valutata la possibilità di riavviare confronti con le organizzazioni rappresentative nella prospettiva che auspicabili intese abbiano poi effetti concreti.

Parallelamente, però, nell'ottica della garanzia dei LEA e considerato che le disposizioni del D.L. 95 si applicano in aggiunta alle manovre regionali, i tetti dovranno essere integrati come segue:

- ripristino dei volumi prestazionali di lungodegenza, garantiti dalla cessata struttura Villa Russo. Ciò è dovuto in considerazione del fatto, più volte rappresentato, che nella Regione è oltremodo carente lo specifico livello assistenziale e verosimilmente ciò ha contribuito a determinare, pro quota, il superamento dei tetti di spesa 2012;
- la previsione di risorse da destinare alla remunerazione dell'attività per acuti svolta dalle case Villa Russo e Villa Alba a seguito di riaffidamento del volume storico, nonché la casa di cura Ruesch, riaccreditata a seguito di un contenzioso della durata ultra decennale, nella complessiva misura di ca. 12 €/mln. Anche tale impegno dovrà determinare la riduzione dell'over tetto prodotto dalle altre case di cura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per gli Istituti religiosi, si applica pedissequamente la previsione normativa degli abbattimenti ex D.L. 95/2012;
- per le strutture neuropsichiatriche, rientranti all'interno del complesso della case di cura, verrà confermato prudenzialmente il volume di spesa così come da contratti sottoscritti nel 2012 e dall'accordo regionale. Dette strutture territoriali dovranno essere oggetto di riconversione in strutture neuropsichiatriche territoriali ovvero in altre tipologie di attività di cui è presente fabbisogno. I volumi economici saranno, pertanto, trasferiti ai fini della remunerazione delle nuove attività;
- le due case di cura sede di pronto soccorso ed alcune strutture della rete di emergenza cardiologica hanno rilevanti difficoltà a rientrare nei tetti di spesa in quanto la maggioranza dei pazienti perviene alle strutture tramite 118. Ne sono derivate vertenze giudiziarie e minacce di sospensione delle attività di emergenza rappresentando un grave rischio per l'assistenza. Per fronteggiare tale situazione verrà utilizzata l'ulteriore residua quota di 4 €/mln all'interno dell'accantonamento disposto nel 2012;
- per gli Istituti Maugeri e Don Gnocchi si procederà con applicazione DM 95.

Per le strutture che assicurano funzioni ex art.8 sexies del D.Lgs. 502/92 e s.m. sono definite le modalità di calcolo a costo standard, in modo conforme per tutte le strutture pubbliche e private.

Risultati programmati

- Riavvio dei confronti con le organizzazioni rappresentative, entro il 31.07.2013;
- fissazione tetti di spesa, con definizione schema tipo di contratto con indicazione della modalità di remunerazione delle funzioni;
- stipula contratti con le case di cura;
- stipula accordi con gli istituti religiosi;
- relativamente agli anni 2014 e 2015 i tetti di spesa dovranno essere definiti entro il 31.03 ed i contratti stipulati entro il 30.06 di ciascuna delle due annualità.

Indicatori di risultato

- Provvedimento regionale di determinazione dei tetti di spesa e fissazione degli schemi di contratto, entro il 31.08.2013;
- stipula dei contratti, entro il 30.09.2013;
- stipula accordi entro il 31.07.2013 con gli istituti religiosi e IRCCS.

Responsabile del procedimento attuativo

- Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- Dirigente UOD Assistenza Ospedaliera.

Azione 7.4.2: Prestazioni specialistica ambulatoriale

Per le prestazioni di attività specialistica ambulatoriale accreditata il tetto di spesa 2012 ammonta a ca. 580 €/mln.

Lo stesso viene ridotto nel 2013, secondo quanto previsto nel D.L. 95/2012, fatto salvo il settore dialisi per il quale va tenuto conto dell'incremento medio annuale dei pazienti pari a ca. il 2%, quale saldo dei nuovi pazienti e dei deceduti, per cui va proporzionalmente incrementato il tetto di spesa.

Per tale settore va valutata la compatibilità con le indicazioni riduttive di cui al D.L. 95/12, salva la possibilità di utilizzare economie delle altre branche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione ha provveduto ad emanare i relativi decreti commissariali che fissano i tetti di spesa per l'anno 2013, in particolare:

- DC n.88/2013 per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, escluso dialisi e fisiokineterapia;
- DC n.102/2013 per le prestazioni di riabilitazione ex art. 44;
- DC n.89/2013 per le prestazioni di dialisi.

Risultati programmati

- Convocazione incontri con le organizzazioni rappresentative per la realizzazione delle intese regionali;
- stipula intesa regionale;
- stipula contratti con gli erogatori;
- relativamente agli anni 2014 e 2015 i tetti di spesa dovranno essere definiti entro il 31.03 ed i contratti stipulati entro il 30.06 di ciascuna delle due annualità.

Indicatori di risultato

- Provvedimento regionale di approvazione dell'intesa, determinazione tetti di spesa e dello schema di contratto;
- stipula almeno 80% dei contratti entro il 30.09.2013 e 100% entro il 31.10.2013.

Responsabile del procedimento attuativo

- Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

Azione 7.4.3: Riabilitazione territoriale, salute mentale e RSA

Per l'anno 2012 si era pervenuti ad un accordo regionale col quale si fissavano i volumi riconoscibili.

Nel settore era intervenuto il DC 68/2012 che aveva previsto:

- di confermare per l'esercizio 2012 i volumi finanziari e di prestazioni per singola struttura assegnati nel 2011;
- di poter attribuire ai singoli centri privati i limiti di spesa per l'esercizio 2012 diversi da quelli relativi al 2011, fermo restando il tetto complessivo attribuito alla ASL;
- la fatturazione separata per le prestazioni soggette a compartecipazione. In particolare la quota per la componente sanitaria è fatturata all'ASL mentre quella sociale all'utente/Comune;
- nell'ambito dei limiti di spesa stabiliti per ciascun soggetto giuridico (che eroga prestazioni ex art. 26, ex art.44 e socio sanitarie RSA) la possibilità di effettuare un'osmosi tra le tre branche.

Quest'ultima disposizione è stata oggetto di osservazione da parte dei Ministeri affiancati che hanno evidenziato l'opportunità di evitare tale possibilità di compensazione, che farebbe venire meno la correlazione fra tetti di spesa per branca e bisogno di prestazioni.

In tal senso per l'anno 2013, fermo restando il volume complessivo, che potrà essere oggetto di rivisitazione in riduzione in relazione a quello riconosciuto per il 2012, si è dato esecuzione a quanto osservato dai Ministeri con la netta separazione tra la branca afferente medicina fisica e riabilitativa, la branca della riabilitazione estensiva territoriale e la branca afferente il socio sanitario comprensiva di RSA, salute mentale e dipendenze patologiche.

Una notazione a parte è necessaria per quanto riguarda le RSA. Trattasi di un setting assistenziale, diverso dalla riabilitazione territoriale, che storicamente è risultato essere caratterizzato da carenza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

offerta nella Regione e comunque di minore intensità assistenziale rispetto alla riabilitazione territoriale.

La Regione ha provveduto ad emanare i relativi decreti commissariali che fissano i tetti di spesa per l'anno 2013, in particolare:

- DC n.102/2013 per le prestazioni di riabilitazione ex art. 26 e per la macro area salute mentale e socio-sanitario.

Risultati programmati

- Stipula intesa con le associazioni rappresentative;
- stipula contratti con gli erogatori;
- relativamente agli anni 2014 e 2015 i tetti di spesa dovranno essere definiti entro il 31.03 ed i contratti stipulati entro il 30.06 di ciascuna delle due annualità.

Indicatori di risultato

- Provvedimento regionale di approvazione dell'intesa e dello schema di contratto.
- stipula almeno 80% dei contratti entro il 30.09.2013 e 100% entro 31.10.2013.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Governo economico finanziario in raccordo con la dg risorse finanziarie di concerto con Dirigente UOD Interventi socio-sanitari.

Azione 7.4.4 Assistenza termale, integrativa, protesica e file F

Per il file F sono confermati i tetti del 2012, per l'assistenza integrativa e protesica è confermato il valore rilevato a Consuntivo 2012 incrementato di un tasso di crescita annuo del 2% (basato sul Tasso di Inflazione Programmata pari all'1,5%, come previsto nel D.F.P., aumentato prudenzialmente dello 0,5%) mentre per l'assistenza termale è stato emanato il DC 104/2013.

Per l'assistenza termale:

Risultati programmati

- Avvio delle attività, secondo un piano da condividersi con il Ministero dell'Economia ed il Ministero delle Salute, per la rilevazione e il controllo delle prestazioni tramite il sistema TS;
- convocazione Federterme, stipula intesa regionale e contratti entro il 15.10.2013;
- per gli anni 2014 e 2015 l'intesa con Federterme dovrà essere stipulato entro il 31.03.2014.

Indicatori di risultato

- Provvedimento regionale di approvazione dell'intesa entro 15.07.2013.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Governo economico finanziario in raccordo con la dg risorse finanziarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito viene riportato uno schema riepilogativo dei tetti di spesa per il triennio 2013-2015, per ogni tipologia di assistenza.

Rispetto a quanto riportato nei DC 88, 89, 100, 102 e 104/2013 si è considerato un ulteriore budget per il servizio di radioterapia-radiochirurgia stereotassica per l'ASL Salerno (pari a ca. 3,5 €/mln per il 2013, 3,6 €/mln per il 2014, 4,3 €/mln per il 2015).

Nella Tabella 29 si riportano:

- per il 2013: nella colonna C i tetti così come sanciti dai relativi Decreti sopra riportati;
- per il 2014: nella colonna D i tetti derivanti dall'applicazione delle disposizioni previste dal D.L. 95/12 (Spending Review), nella colonna E l'effetto della riconversione delle Case di Cura Neuropschiatriche che comporta la riclassifica del budget di spesa previsto dal setting dell'assistenza ospedaliera al setting salute mentale e sociosanitario; nella colonna F l'effetto delle manovre di riconversione e/o attivazioni relative alle strutture eroganti prestazioni di assistenza riabilitativa e socio-sanitaria (trattate nel Programma 14: Riequilibrio Ospedale-Territorio);
- per il 2015: in assenza di normativa vigente la Regione intende confermare i tetti 2014, così come riportato in colonna H, a cui si somma l'effetto delle manovre di riconversione e/o attivazioni (colonna I) relative alle strutture eroganti prestazioni di assistenza riabilitativa e socio-sanitaria (trattate nel Programma 14: Riequilibrio Ospedale-Territorio).

fonte: http://burc.regione.campania.it

€/000	Tetti 2012	di cui funzioni	Tetti 2013 al netto delle riconversioni	di cui funzioni	impatto manovra territoriale	Tetti 2013	Tetti 2014 al netto delle riconversioni	di cui funzioni	riconversione CdC Neuropsichiatriche	impatto manovra territoriale	Tetti 2014	Tetti 2015	di cui funzioni	impatto manovra territoriale	Tetti 2015
			A		B	C = A+B	D		E	F	G = D+E+F	H		I	L = H+I
Assistenza Ospedaliera:	**810.990**	**33.892**	**826.262**	**36.377**	**-**	**826.262**	**818.024**	**36.038**	**-42.516**	**-**	**775.509**	**775.509**	**36.038**	**-**	**775.509**
Case di cura private	645.087	11.575	658.840	11.721	-	658.840	652.252	11.604	(42.516)	-	609.736	609.736	11.604	-	609.736
Ospedali Classificati: Fatebenefratelli NA	37.375	7.156	37.176	7.120	-	37.176	36.804	7.049	-	-	36.804	36.804	7.049	-	36.804
Ospedali Classificati: Fatebenefratelli BN	48.139	8.179	47.853	8.137	-	47.853	47.374	8.056	-	-	47.374	47.374	8.056	-	47.374
Ospedali Classificati: Villa Betania	36.441	6.682	36.242	6.648	-	36.242	35.880	6.581	-	-	35.880	35.880	6.581	-	35.880
Ospedali Classificati: Camilliani	16.042	300	15.933	300	-	15.933	15.774	297	-	-	15.774	15.774	297	-	15.774
Totale Classificati	**137.997**	**22.316**	**137.204**	**22.204**	**-**	**137.204**	**135.832**	**21.982**	**-**	**-**	**135.832**	**135.832**	**21.982**	**-**	**135.832**
IRCCS privati	18.670	-	18.576	-	-	18.576	18.390	-	-	-	18.390	18.390	-	-	18.390
Altri (Don Gnocchi)	9.237	-	9.190	-	-	9.190	9.098	-	-	-	9.098	9.098	-	-	9.098
Accantonamento	-	-	2.452	2.452	-	2.452	2.452	2.452	-	-	2.452	2.452	2.452	-	2.452
Funzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assistenza Specialistica	**579.854**	**-**	**526.300**	**-**	**-**	**526.300**	**521.230**	**-**	**-**	**-**	**521.230**	**521.891**	**-**	**-**	**521.891**
Ospedali Classificati: Fatebenefratelli NA	451	-	459	-	-	459	454	-	-	-	454	454	-	-	454
Ospedali Classificati: Fatebenefratelli BN	1.954	-	1.989	-	-	1.989	1.969	-	-	-	1.969	1.969	-	-	1.969
Ospedali Classificati: Villa Betania	702	-	714	-	-	714	707	-	-	-	707	707	-	-	707
Ospedali Classificati: Camilliani	1.203	-	1.224	-	-	1.224	1.212	-	-	-	1.212	1.212	-	-	1.212
Totale Classificati	**4.310**	**-**	**4.386**	**-**	**-**	**4.386**	**4.342**	**-**	**-**	**-**	**4.342**	**4.342**	**-**	**-**	**4.342**
DIALISI	123.468	-	126.068	-	-	126.068	124.807	-	-	-	124.807	124.807	-	-	124.807
FKT*	59.350	-	36.137	-	-	36.137	35.776	-	-	-	35.776	35.776	-	-	35.776
Altre Branche della Specialistica*	392.727	-	359.709	-	-	359.709	356.306	-	-	-	356.306	356.966	-	-	356.966
IRCCS privati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assistenza Riabilitativa ex art. 26	**272.945**	**-**	**290.212**	**-**	**-**	**290.212**	**290.212**	**-**	**-**	**(26.691)**	**263.521**	**290.212**	**-**	**(45.401)**	**244.811**
Accantonamento	776	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salute mentale e Socio Sanitario	**107.016**	**-**	**112.561**	**-**	**-**	**112.561**	**112.561**	**-**	**42.516**	**98.193**	**253.270**	**155.077**	**-**	**135.886**	**290.963**
di cui: salute mentale	29.291	-	30.809	-	-	30.809	30.809	-	31.887	(2.778)	59.917	62.695	-	(5.150)	57.545
di cui: socio san.	77.725	-	81.752	-	-	81.752	81.752	-	10.629	100.971	193.352	92.381	-	141.036	233.417
Assistenza Termale	**22.000**	**-**	**21.500**	**-**	**-**	**21.500**	**21.500**	**-**	**-**	**-**	**21.500**	**21.500**	**-**	**-**	**21.500**
Distribuzione diretta FILE F	**4.422**	**-**	**4.422**	**-**	**-**	**4.422**	**4.422**	**-**	**-**	**-**	**4.422**	**4.422**	**-**	**-**	**4.422**
Totale	**1.967.227**	**-**	**1.951.258**	**-**	**-**	**1.951.257**	**1.937.950**	**-**	**-**	**71.502**	**2.009.452**	**1.938.611**	**-**	**90.485**	**2.029.096**

(*) Per l'anno 2012 il valore del tetto di spesa è considerato al netto del ticket, dello sconto e al lordo quota ricetta. A partire dal 2013 si riporta il valore del tetto di spesa al netto del ticket, dello sconto e della quota ricetta

Tabella 29 – Riepilogo tetti di spesa per tipologia di assistenza

Intervento 7.5: Sperimentazioni gestionali

Con deliberazione n.1336 del 15 ottobre 2005, ai sensi dell'articolo 9 bis del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., la Regione ha autorizzato il progetto di sperimentazione "radioterapia - radiochirurgia stereotassica" proposto dall'ASL Salerno 3, finalizzato allo sviluppo di un programma di ricerca e sperimentazione per l'utilizzo ai fini terapeutici in ambito oncologico della tecnologia radiochirurgica, costituita da microacceleratori di ultima generazione con telaio stereotassico.

La costituzione della società mista "Malzoni Radiosurgery Center - Centro Studi e Ricerche Raffaele Carola s.r.l.", per l'attivazione del servizio di radioterapia-radiochirurgia stereotassica, ha avuto luogo in data 5 febbraio 2009.

A conclusione del primo triennio, l'ASL di Salerno, socio pubblico maggioritario, ha presentato il bilancio delle attività svolte, evidenziando una perdita della gestione, ed ha proposto la proroga della durata della gestione sperimentale della "radioterapia – radio chirurgia stereotassica" per un ulteriore triennio, al fine, anche, di poter distribuire in un periodo più lungo l'incidenza degli ammortamenti dei costosi investimenti effettuati e, soprattutto, di continuare le attività a fronte della positiva ricaduta assistenziale e dei successi terapeutici, prospettando una netta redditività per il futuro.

La struttura commissariale ha chiesto, in proposito, parere al Ministero della Salute.

Nelle more, con Decreto Commissariale n.88 del 03.08.2012, si è disposta la proroga del progetto di sperimentazione gestionale ex art. 9 bis del D.Lgs. 502/92.

In data 27.09.2012, con prot. 364-p, il Ministero ha reso parere negativo e ha richiesto l'approfondimento di una serie di elementi.

Al fine di poter assolvere a tale richiesta, la struttura commissariale ha invitato l'ASL Salerno a relazionare in merito alle osservazioni ed ai rilievi formulati dai Ministeri.

Avendo avuto un riscontro esaustivo dall'ASL, con nota prot. 920/DG del 23.01.2013, la struttura commissariale ha trasmesso con nota n.1586 del 15.03.2013 la relazione al Ministero.

In data 28.05.2013, con prot. 214-P, il Ministero ha reso un nuovo parere col quale vengono sollevate le seguenti criticità:

- il mutamento dei termini della originaria sperimentazione, rispetto a quanto previsto nella deliberazione n.126/2005, della ASL Sa/3, essendo venuta meno la collaborazione essenziale del prof. Blomgren;
- la necessità di verificare se il Malzoni Radiosurgery Center sia da annoverare tra le "società che svolgono servizi di interesse generale" che ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.L. 95/2012, come modificato in sede di conversione dalla Legge 135/2012, vengono escluse dalle procedure di scioglimento e alienazione delle partecipazioni;
- la necessità di chiarire l'offerta prestazionale del Malzoni Radiosurgery Center e come esso risponda al fabbisogno regionale;
- la necessità di chiarire la struttura dei costi reali connessi all'incrementata offerta prestazionale del Malzoni Radiosurgery Center, anche in considerazione del fatto che nella relazione predisposta dall'ASL Salerno, per l'anno 2014 non è indicato alcun costo per la voce ammortamenti Immobilizzazioni immateriali.

La Regione, sulla base di una nuova relazione trasmessa dall'ASL, ha predisposto la risposta alle osservazioni dei Ministeri affiancanti, evidenziando, nell'ordine:

- che le mutate condizioni della gestione sperimentale rendono opportuno considerare il nuovo periodo un rinnovo alle mutate condizioni e non semplicemente proroga;

- sulla verifica ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.L. 95/2012, come modificato in sede di conversione dalla Legge 135/2012, ha evidenziato che l'ASL Salerno ha già espresso il suo parere, riportato nella citata relazione di riscontro prot n.1586 del 15.03.2013. Nella sua relazione l'ASL ha richiamato la sentenza del T.A.R. Piemonte, Torino, sez. II, sent. n. 3686 del 14.12.2007, nella quale viene, precisato, in relazione a una struttura sanitaria privata accreditata, che "*indubitabilmente si è in presenza di una fattispecie relativa all'erogazione di pubblico servizio a favore di cittadini tramite strutture private in regime di accreditamento*". L'ASL ha, quindi, sostenuto che tale orientamento del Giudice amministrativo porterebbe a configurare le società che erogano prestazioni sanitarie, tra cui il Malzoni Radiosurgery Center, nel novero delle società che svolgono servizi di interesse generale, nei confronti delle quali non si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dello stesso art. 4. In ogni caso, e al fine di dissipare ogni dubbio, la struttura commissariale richiederà un apposito parere all'Avvocatura Regionale;
- in merito all'offerta prestazionale del Malzoni Radiosurgery Center, nella citata relazione prot n.1586 del 15.03.2013 si sono descritti natura e risultati dell'attività di radioterapia stereotassica innovativa esercitata dal Malzoni Radiosurgery Center, nonché l'ampliamento dell'offerta sanitaria, riportando le proiezioni economiche per il biennio 2013/2014 delle due attività. Parimenti, si sono riportati dati sull'entità del fabbisogno regionale non coperto dall'offerta sanitaria, desunti dall'elevato numero di pazienti residenti nel territorio di competenza dell'ASL Salerno che ha chiesto prestazioni di radioterapia in altre strutture, pubbliche e private, ubicate nelle altre province campane e/o in altre Regioni;
- sull'ultimo punto, a fronte dell'incremento dell'attività prevista, nella struttura dei costi rappresentata dall'ASL Salerno, si rileva invero una crescita dei costi per materie prime, per salari e stipendi e degli ammortamenti per immobilizzazioni materiali. Risulta, invece, che la voce "Ammortamento immobilizzazioni immateriali" sia rimasta, sostanzialmente, invariata nel 2013 e si sia annullata nel 2014. Ciò in contrasto con la necessità per i due acceleratori lineari Elekta "di implementazioni soprattutto sulla parte software". La struttura commissariale ha chiesto chiarimenti all'ASL Salerno. L'ASL ha prodotto una nuova relazione che tiene conto dei nuovi investimenti, materiali ed immateriali, e fornisce un maggior dettaglio delle motivazioni economiche che dovrebbero consentire di migliore l'economicità della gestione. L'ASL ha chiarito, in generale, che la mancata proporzionalità tra ricavi e costi di gestione scaturisce proprio dalla struttura dei costi del Centro, nella quale vi è una grossa prevalenza dei costi fissi (ammortamenti, costi personale, compenso organi sociali, canone di locazione). Ne consegue che variazioni dei ricavi, sia in riduzione che in aumento, non siano accompagnate da analoghe variazioni dei costi. A ciò si aggiunga che il C.d.A. del Centro, a partire dall'ultimo trimestre del 2012, ha varato una più stringente politica di razionalizzazione dei costi. In particolare, il costo del personale è stato indicato in misura costante nella considerazione che l'upgrade degli investimenti effettuati dovrebbe comportare oltre che un incremento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni anche un minor utilizzo di personale. Il compenso degli organi sociali è stato ridotto del 40%. Nel fornire la rappresentazione delle prospettive economiche del prossimo triennio del Malzoni Radiosurgery Center, l'ASL ha evidenziato di aver tenuto conto, oltre delle politiche di efficientamento già intraprese e dei nuovi investimenti, anche dell'andamento gestionale, aggiornato ai dati reali del primo trimestre del 2013.

Risultati programmati

- Rinnovo del progetto di sperimentazione "radioterapia - radiochirurgia stereotassica", per un ulteriore triennio fino al 31.12.2015, alle mutate condizioni;
- maggiore capacità della società mista "Malzoni Radiosurgery Center - Centro Studi e Ricerche Raffaele Carola srl" di soddisfare il fabbisogno dei residenti attraverso l'ampliamento dell'offerta sanitaria, entro il 31.12.2015;
- contributo economico positivo all'ASL Salerno, socio maggioritario della sperimentazione, derivante dal riparto degli utili di gestione, entro il 31.12.2015;
- contributo economico diretto per la gestione economica dell'ASL Salerno per l'introito del canone di locazione della sede dell'attività, di proprietà dell'ASL stessa, entro il 31.12.2015.

Indicatori di risultato

- Formalizzazione del rinnovo della sperimentazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- incremento ricavi per prestazioni.

Responsabile del procedimento attuativo

- Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- Direttore Generale ASL.

Intervento 7.6: Protocolli d'intesa Regione-Università

Gli schemi di decreto, di cui ai prot. 62A e 63A recepiscono i protocolli d'intesa con l'Università di Napoli Federico II e la Seconda Università di Napoli. Tali protocolli annullano e sostituiscono quelli approvati con i decreti commissariali 60 e 61 del 15 ottobre 2010. Nelle premesse si precisa che tale costituzione è avvenuta per adeguare i testi alle prescrizioni del Tavolo tecnico interministeriale.

In merito a tali protocolli, nell'ultima riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 14 aprile 2010, il Ministero aveva evidenziato la "necessità di valutare gli aspetti relativi a particolari categorie di personale e di integrare la documentazione trasmessa con gli elenchi del personale". La struttura commissariale si era, quindi, impegnata ad inviare una relazione di chiarimenti ed ad integrare la documentazione trasmessa con gli elenchi del personale.

A seguito dell'invio della documentazione richiesta, il Ministero ha preso atto del fatto che gli elementi forniti e le modifiche apportate al testo dei protocolli consentono di superare i profili di criticità evidenziati.

A seguito del parere ministeriale, vi è stata la sottoscrizione tra le parti.

Con prot. n. 220 del 03.06.2013 il Ministero della Salute ha rimesso in discussione l'efficacia dei Protocolli, in quanto, dal documento trasmesso dalla Regione, con nota prot. n. 1111/C, emerge che i protocolli con l'Università Federico II e il SUN sono stati sottoscritti sulla base dell'articolo2, comma 2, lettera a), decreto legislativo 517/1999, si tratterebbe, dunque, di sperimentazioni quadriennali di azienda ospedaliera, costituite in seguito alla trasformazione di policlinici universitari a gestione diretta denominati " Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN".

Tavolo e Comitato, nel rinviare a successivo parere, rilevano che la fase sperimentale, avviata con i Protocolli 2003-2004, avrebbe dovuto concludersi, per la Federico II nel luglio 2007, e per il SUN nel luglio 2008. Alla scadenza del quadriennio avrebbe dovuto trovare applicazione, ex articolo 2, comma 2, lett. b) decreto legislativo 517/99, la trasformazione delle "Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN" in "Aziende ospedaliere integrate con l'Università", con le dovute conseguenze pratiche in termini di disciplina applicabile.

E' stato, quindi, richiesto alla Regione di chiarire se vi sia stato il predetto passaggio delle aziende al modello di cui lettera b) del decreto legislativo 517 e, in tal caso, di modificare quelle parti dei Protocolli 2012-2013 che sono in contrasto con quanto disposto a regime dal decreto legislativo 517 e dal relativo DPCM 2011.

Per quanto riguarda l'università di Salerno con Decreto Commissariale n. 136 del 19 Ottobre 2012 è stata proposta ai competenti Ministeri, la costituzione della A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Scuola Medica Salernitana.

Con Decreto Commissariale n. 143 del 26.11.2012, è stato approvato il relativo Protocollo d'Intesa sottoscritto tra le parti.

Con successivo Decreto Commissariale n. 31 del 27.03.2013 si è dato atto che, ai sensi di quanto stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.01.2013, è stata costituita in Regione Campania la AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Scuola Medica Salernitana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati programmati

- Chiarimenti e perfezionamento Protocolli con SUN e Federico II;
- avvio della attività quale A.O.U. Ruggi.

Indicatori di risultato

- Adozione atto aziendale entro 120 giorni dalla nomina del Direttore Generale A.O.U. Ruggi (immesso nelle funzioni in data 20.12.2013).

Responsabile del procedimento attuativo

- Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- Direttore Generale A.O.U.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valorizzazione Programma 7: Rapporti con gli erogatori

Intervento 7.4: Tetti di spesa e stipula intese e contratti

Azione 7.4.1: Assistenza ospedaliera

La Regione con DC n.100/2013 ha fissato il tetto di spesa per l'anno 2013, nel rispetto di quanto previsto dal D.L. 95/2012 (*Spending review*), pari a ca. 826,3 €/mln.

Tale tetto di spesa è al netto del processo di riconversione delle Case di Cura Neuropsichiatriche, di seguito dettagliato, che comporterà un risparmio stimato pari a:

- ca. 42,5 €/mln nel 2014.

Di conseguenza considerando i budget di spesa fissati con DC 100/2013, il processo di riconversione delle Case di Cura Neuropsichiatriche e un accantonamento prudenziale di ca. 2,5 €/mln per gli Istituti classificati sede di Pronto Soccorso il rispetto dei Tetti Programmatici 2013-2015 comporterà:

- maggiori costi per ca. 19,9 €/mln nel 2013;
- risparmi per ca. 22,7 €/mln nel 2014;
- risparmi per ca. 22,7 €/mln nel 2015.

Di seguito si analizza nel dettaglio il processo di riconversione delle Case di Cura Neuropsichiatriche, disposto dal DC 53/2012, per il quale si è stimato il risparmio sopra riportato.

Il Decreto Commissariale n. 53 del 9 maggio 2012 ad oggetto: "Approvazione Programmi Operativi 2011/2012. Adeguamento per l'anno 2012", prevedeva la riconversione di 800 PL presenti presso le Case di Cura Neuropsichiatriche in:

- 100 PL in strutture residenziali e semiresidenziali in RSA per disabili;
- 100 PL in strutture residenziali e semiresidenziali in RSA per cittadini ultrassessantacinquenni non autosufficienti, cittadini affetti da demenza senile o Alzheimer;
- 600 PL in strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali.

Da una più puntuale analisi dell'offerta in argomento effettuata nel percorso di accreditamento emerge l'opportunità di rimodulare tale ipotesi di riconversione contemplando la possibilità di coprire anche il fabbisogno di riabilitazione ospedaliera (cod. 56) non neuropsichiatrica, lungodegenza post acuzie di cui la Regione è carente, ovvero altre discipline delle quali vi è fabbisogno non coperto.

La valorizzazione degli interventi previsti nell'ambito di tale azione si basa sul numero di PL per i quali sono previste le riconversioni per il triennio 2013-2015.

Per tale attività sono stati considerati i seguenti elementi:

- tetti di spesa 2013 (Decreto Commissariale 100/2013);
- avvio del processo di riconversione a partire dal 1 gennaio 2014;
- nelle more le strutture indicate nella tabella seguente continuano ad essere remunerate sulla base del tetto di spesa previsto per l'assistenza ospedaliera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura	Tetti 2013
CASA DI CURA VILLA DEI PINI	4.055
VILLA DEGLI ULIVI	3.998
CASA DI CURA COLUCCI	7.836
CASA DI CURA VILLA CAMALDOLI	12.805
CASA DI CURA ' VILLA ELISA '	1.390
CASA DI CURA LA QUIETE SRL	5.036
CASA DI CURA VILLA CHIARUGI	7.825
TOTALE	**42.945**

Tabella 30 – Sintesi riconversione PL RIA ex art.26

La Tabella 30 riporta i tetti di spesa 2013 comprensivi dell'effetto *spending review*, così come previsto dal Decreto Commissariale n.123/2012, distinto per singola struttura o Casa di Cura privata, che eroga prestazioni di disciplina psichiatrica.

Considerando quindi l'inizio delle attività assistenziali a partire dal 1 gennaio 2013, come precedentemente riportato il risparmio stimato sul valore complessivo dei tetti di spesa per l'assistenza ospedaliera da Case di Cura private è stimabile in:

- ca. 42,5 €/mln nel 2014.

Azione 7.4.2: Prestazioni specialistica ambulatoriale

La Regione ha fissato il tetto di spesa 2013 per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, escluso dialisi e fisiokineterapia con DC n.88/2013 a ca. 356,2 €/mln, quello delle prestazioni di riabilitazione ex art. 44 con DC n.102/2013 a ca. 36,1 €/mln e quello delle prestazioni di dialisi con DC n.89/2013 a ca. 126 €/mln. Tali tetti sono stati determinati nel rispetto di quanto previsto dal D.L. 95/2012 (*Spending review*).

Occorre considerare inoltre un incremento del limite di spesa imputabile al servizio di radioterapia-radiochirurgia stereotassica per l'ASL Salerno (pari a ca. 3,5 €/mln per il 2013, 3,6 €/mln per il 2014, 4,3 €/mln per il 2015).

Di conseguenza considerando i budget di spesa fissati con i suddetti DC il rispetto dei Tetti Programmatici 2013-2015 comporterà risparmi pari a:

- ca. 14,5 €/mln nel 2013;
- ca. 14,2 €/mln nel 2014;
- ca. 13,5 €/mln nel 2015.

Azione 7.4.3: Riabilitazione territoriale, salute mentale e RSA

La Regione con DC n.102/2013 ha fissato il tetto di spesa per l'anno 2013 pari a ca. 290,2 €/mln per le prestazioni di assistenza riabilitativa ex art.26 e pari a ca. 112,6 €/mln per le prestazioni afferenti alle macro-aree salute mentale e sociosanitario.

Sul programmatico per queste tipologie di assistenza agiscono due differenti manovre, una derivante dal processo di riconversione della rete di assistenza territoriale, trattato nel Programma 14, ed una necessaria a garantire il rispetto dei budget di spesa prefissati con atti regionali.

Nello specifico, il processo di riconversione, illustrato nel Programma 14, comporterà maggiori costi:

- per ca. 71,5 €/mln nel 2014;
- per ca. 90,5 €/mln nel 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di conseguenza considerando i budget di spesa fissati con DC 102/2013 ed il processo di riconversione il rispetto dei Tetti Programmatici 2013-2015 comporterà:

- maggiori costi per ca. 1,3 €/mln nel 2013;
- maggiori costi per ca. 81,6 €/mln nel 2014;
- maggiori costi per ca. 94,7 €/mln nel 2015.

Azione 7.4.4 Assistenza termale, integrativa, protesica e file F

Per quanto riguarda il file F, la Regione per l'anno 2013 intende confermare i budget di spesa del 2012 mentre per quanto riguarda le prestazioni di assistenza termale con DC 104/2013 è stato fissato un tetto pari a ca. 21,5 €/mln.

Di conseguenza il rispetto dei Tetti Programmatici 2013-2015 comporterà:

- maggiori costi per ca. 0,02 €/mln nel 2013;
- un risparmio pari a ca. 4,4 €/mln nel 2014;
- un risparmio pari a ca. 4,4 €/mln nel 2015.

Per quanto riguarda l'assistenza integrativa e protesica il valore programmato per il triennio 2013-2015 prudenzialmente è stato stimato pari al valore rilevato a Consuntivo 2012 incrementato di un 2% annuo.

Definizione dei tetti di spesa per l'anno 2013					
	Tendenziale 2013	Manovre territoriali	Riclassifiche CdC Neuropsichiatriche	Manovre	Tetti di spesa
	A	B	C	D	E=A-B-C-D
Assistenza ospedaliera	806.326	-	-	-19.936	826.262
Assistenza specialistica	540.844	-	-	14.544	526.300
Riabilitazione territoriale, salute mentale e RSA	401.498	-	-	-1.275	402.773
Assistenza termale e File F	25.903	-	-	-19	25.922
Totale	**1.774.571**	**-**	**-**	**-6.686**	**1.781.257**

Definizione dei tetti di spesa per l'anno 2014					
€/000	Tendenziale 2014	Manovre territoriali	Riclassifiche CdC Neuropsichiatriche	Manovre	Tetti di spesa
	A	B	C	D	E=A-B-C-D
Assistenza ospedaliera	798.223	-	42.516	-19.801	775.509
Assistenza specialistica	535.409	-	-	14.179	521.230
Riabilitazione territoriale, salute mentale e RSA	435.210	-71.502	-42.516	32.437	516.791
Assistenza termale e File F	30.291	-	-	4.369	25.922
Totale	**1.799.133**	**-71.502**	**-**	**31.183**	**1.839.452**

Definizione dei tetti di spesa per l'anno 2015					
€/000	Tendenziale 2015	Manovre territoriali	Riclassifiche CdC Neuropsichiatriche	Manovre	Tetti di spesa
	A	B	C	D	E=A-B-C-D
Assistenza ospedaliera	798.223	-	-	22.714	775.509
Assistenza specialistica	535.409	-	-	13.518	521.891
Riabilitazione territoriale, salute mentale e RSA	441.100	-90.485	-	-4.189	535.774
Assistenza termale e File F	30.291	-	-	4.369	25.922
Totale	**1.805.023**	**-90.485**	**-**	**36.413**	**1.859.095**

Tabella 31 – Limiti di spesa programmati per l'assistenza da privato

Rispetto a quanto riportato nei DC 88,89, 100, 102 e 104/2013 si è considerato un ulteriore budget per il servizio di radioterapia-radiochirurgia stereotassica per l'ASL Salerno (pari a ca. 3,5 €/mln per il 2013, 3,6 €/mln per il 2014, 4,3 €/mln per il 2015). Il budget dell'assistenza ospedaliera tiene conto del limite di spesa assegnato alla Casa di Cura Ruesch S.p.a. per 3 mensilità, considerato che alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

data di emanazione del Decreto la struttura non aveva ancora ripreso ad erogare prestazioni (si veda nota 1, allegato 2 DC 100/2013).

Nella colonna B sono evidenziate le manovre di riconversione/attivazione relative alle strutture eroganti prestazioni di assistenza ospedaliera, riabilitativa e socio-sanitaria (trattate nel PO 14: Riequilibrio Ospedale-Territorio).

Nella colonna C è evidenziato l'effetto derivante dalla riconversione delle Case di Cura Neuropschiatriche che comporta, per il 2014, la riclassifica del budget di spesa previsto dal setting dell'assistenza ospedaliera al setting salute mentale e sociosanitario.

Nella colonna D sono riportati i maggiori costi e/o risparmi derivanti dal rispetto dei tetti programmatici 2013-2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 8: Formazione e comunicazione ai cittadini

Il programma, secondo le linee di indirizzo ministeriali, deve realizzare i seguenti obiettivi:

- formazione del personale, ivi compreso sistemi di job evaluation, performance measurement e incentivazione (Tabelle 18 e 19);
- promozione della carta dei servizi nelle Aziende sanitarie;
- attivazione di azioni finalizzate alla rilevazione sistematica della qualità percepita dagli utenti/cittadini;
- piano di formazione aziendale per la sicurezza dei pazienti (Root cause analysis, Audit Clinico).

Formazione e comunicazione ai cittadini: valorizzazione manovre (€/mln)			
	2013	2014	2015
Formazione e comunicazione ai cittadini	**-**	**-**	**-**
Formazione del personale	-	-	-
Promozione della carta dei servizi nelle Aziende sanitarie e azioni finalizzate alla rilevazione della qualità percepita dagli utenti/citadini	-	-	-

Tabella 32 – Sintesi manovre

Intervento 8.1: Formazione del personale

L'impiego delle risorse umane sempre più si caratterizza quale fattore critico di successo per la soddisfazione dei bisogni di salute del cittadino, da perseguire comunque attraverso un attento impiego delle risorse disponibili. Alla luce di ciò, la "formazione" costituisce una delle leve strategiche per il conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi sanitari.

In un settore in rapida e continua evoluzione, quale quello sanitario, la formazione non può essere circoscritta al conseguimento iniziale di un titolo professionale, ma deve necessariamente essere accompagnata da una formazione che, durante tutto l'arco della vita, consenta agli operatori sanitari di aggiornare il proprio know-how per rispondere ai continui mutamenti delle conoscenze scientifiche e tecnologiche e all'evoluzione della domanda sanitaria.

E' compito specifico delle regioni definire la politica formativa, individuando le finalità da perseguire e le modalità di attuazione, in linea con gli obiettivi del PSN e del PSR ed il fabbisogno formativo delle diverse figure professionali.

Le azioni operative con cui la Regione intende intervenire per qualificare il sistema della formazione attengono: l'Educazione Continua in Medicina, la Formazione Manageriale, la Formazione Universitaria Specialistica, e la Formazione Specifica in Medicina Generale.

Risultati programmati

- Attivazione, a carattere sperimentale, di un corso di Formazione Manageriale di cui al D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i, che preveda, fra l'altro, tematiche relative a sistemi di job evaluation, formazione continua, performance measurement e incentivazione, entro il 30.06.2015,
- aggiornamento della rete formativa e anagrafe dei patti di collaborazione, in relazione alla Formazione Universitaria Specialistica, entro il 30.06.2014;
- istituzione del Comitato Tecnico Scientifico del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, entro il 31.12.2014;
- monitoraggio dei provider ECM e della relativa offerta formativa ECM, entro il 31.12.2014;
- Decreto di attivazione, presso AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU., IRCCS, di corsi su tematiche relative a: sistemi di job evaluation, formazione continua, performance measurement e incentivazione e relativo monitoraggio, entro il 31.12.2015;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzazione di iniziative formative regionali ed aziendali, nell'ambito degli specifici programmi propri della competenza della Gestione del Rischio Clinico, per l'utilizzo diffuso e standardizzato di alcuni strumenti tipici e definitiva adozione e diffusione di metodi e strumenti come la Root Cause Analysis (RCA); nell'ambito del programma per la sorveglianza della mortalità materna, realizzazione della formazione dei referenti della specifica rete regionale sui temi dell'audit clinico, entro il 31.12.2015.

Indicatori di risultato

- Spesa sostenuta per attività di formazione su spesa 2013-2015.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Personale del SSR.

Intervento 8.2: Promozione della carta dei servizi nelle Aziende sanitarie e azioni finalizzate alla rilevazione della qualità percepita dagli utenti/cittadini

Il processo di miglioramento dei servizi sanitari iniziato con "Le linee guida sulla carta dei servizi sanitari" emanate dal Ministero della Sanità nel 1995, si è poi sviluppato in una serie di indicazioni che vede nel contesto attuale il sistema sanitario regionale impegnato nell'applicazione della riforma della pubblica Amministrazione.

Il D.Lgs. 150/09 evidenzia, nelle linee programmatiche, la necessità di migliorare la qualità dei servizi pubblici, promuovendo una gestione orientata al miglioramento continuo delle performance, l'adozione di standard di riferimento e la misurazione della soddisfazione degli utenti.

Collocati al centro della programmazione e della valutazione dei servizi erogati, i cittadini non sono più considerati unicamente come consumatori, ma anche come finanziatori e partner nell'erogazione del servizio ed in quanto tali, devono poter accedere a tutte le informazioni necessarie ad una partecipazione attiva.

In tale ottica la trasparenza e l'integrità intese come accessibilità totale, da parte dei cittadini alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, assurgono a fattori chiave dell'azione amministrativa, alla luce anche delle norme sull'anticorruzione.

Con la legge 4 marzo 2009, n.15 e con il Decreto Legislativo di attuazione (n.150/09) della medesima legge, si evidenzia la necessità di una profonda revisione dei processi produttivi delle amministrazioni per ottenere risparmi economici e maggiore soddisfazione dei cittadini.

L'obiettivo da perseguire è quello di raggiungere, nell'arco di 3/5 anni gli standard internazionali in termini di:

- migliore organizzazione del lavoro;
- progressivo miglioramento delle prestazioni erogate al pubblico;
- adeguamento dei livelli di produttività del lavoro pubblico;
- adozione di sistemi di valutazione dell'operato dei dirigenti e del personale, moderni e trasparenti, finalizzati al riconoscimento del merito.

Per orientare il SSR a raggiungere tali standard la normativa prevede l'attivazione del ciclo generale di gestione della performance, che consente di organizzare le attività in un'ottica di miglioramento della prestazione e dei servizi resi.

Il processo per la definizione e misurazione degli standard di qualità va collocato all'interno dell'impianto metodologico che le amministrazioni pubbliche devono attuare per sviluppare il ciclo di gestione della performance.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Uno degli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa è, infatti proprio la qualità del servizio (come indicato dall'art.8 del D.L.gs. n.150/2009) nella sua ottica multidimensionale.

E', quindi, necessario che la Regione promuova e garantisca in maniera uniforme su tutto il territorio regionale azioni in coerenza con le indicazioni nazionali, anche promuovendo le linee guida della Commissione Indipendente per la Valutazione della Trasparenza e dell'Integrità – Autorità Nazionale Anti Corruzione.

Risultati programmati

- Garantire e promuovere metodologie per l'individuazione degli standard di qualità per l'elaborazione della carta della qualità per ogni AA.SS.LL. e AA.OO., entro il 31.12.2014;
- garantire e promuovere Carte della qualità/Guida ai Servizi/Carte degli impegni per Aree di Bisogno Sanitario e Sociosanitario, entro il 31.12.2014;
- sperimentare esperienze di audit civico con metodologia concordata con le associazioni di rappresentanza dei cittadini dei consumatori, entro il 31.12.2014;
- sperimentare strumenti per il monitoraggio della qualità percepita per area di bisogno e/o per livello essenziale di assistenza (ad esempio questionario unico regionale per il monitoraggio della qualità percepita per l'assistenza domiciliare) , entro il 31.12.2014;
- promuovere un corso di formazione, che in primis veda coinvolto tutto il management del SSR ed anche dei responsabili della Comunicazione Istituzionale, delle Relazioni con il Pubblico, Referenti aziendali della Trasparenza e dell'Integrità e referenti aziendali dell'Anti corruzione, entro il 31.12.2014.

Indicatori di risultato

- Costituzione gruppo di Lavoro regionale costituito da esperti della materia presenti nel SSR con l'obiettivo principale di promuovere, anche attraverso riunioni, formazione e breefing la nuova cultura verso la P.A. di qualità, entro il 30.09.2013;
- proposta di regolamento unico aziendale per il SSR per la gestione dei reclami, entro il 30.09.2013;
- adozione da parte di tutte le AA.SS.LL. della Carta della Qualità, entro il 31.12.2014;
- le AA.SS.LL. e le AA.OO. dovranno presentare a tutti i portatori di interesse carte di qualità per almeno due aree di bisogno, entro il 30.06.2014;
- proporre metodologia unica regionale per sperimentazioni di audit civico, evidenziando esperienze locali laddove esistenti, entro il 31.12.2014;
- proporre la Carta della Qualità del Sistema Sanitario regionale, entro il 30.06.2015;
- presentare il link della Trasparenza del Sistema Sanitario Regionale sul portale della R.C., entro il 31.12.2015.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Programmazione e pianificazione sanitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Area: Razionalizzazione dei fattori produttivi

Programma 9: Razionalizzazione spesa

Il programma, secondo le linee di indirizzo ministeriali, deve realizzare i seguenti obiettivi:

- pianificazione poliennale sugli acquisti – Analisi e governo dei fabbisogni;
- aspetti organizzativi e logistici dei processi di acquisto;
- centralizzazione degli acquisti – Attivazione di sistemi di e-procurement regionali – Adesione a Consip;
- riorganizzazione e potenziamento dei sistemi di controllo e monitoraggio della spesa sanitaria in termini di prezzi e quantità ai sensi della normativa vigente (prezzi di riferimento, contratto quadro, livelli di servizio, attivazioni di penali, ecc.);
- attuazione della normativa nazionale in materia di beni e servizi (D.L. 98/2011 e D.L. 95/2012);
- assistenza farmaceutica: Distribuzione diretta e per conto;
- modalità di approvvigionamento farmaci;
- Health Technology Assessment;
- monitoraggio dei tempi di pagamento.

Razionalizzazione spesa: valorizzazione manovre (€/mln)			
	2013	2014	2015
Razionalizzazione spesa	**1,0**	**2,0**	**3,0**
Ottimizzazione acquisto beni e servizi	-	-	-
Riorganizzazione Centrale Acquisti	-	-	-
Riduzione della spesa sanitaria	-	-	-
Riduzione della spesa sanitaria (Dispositivi medici)	-	-	-
Aspetti organizzativi e logistici dei processi di acquisto	-	-	-
Assistenza farmaceutica	1,0	2,0	3,0
Omogeneizzazione dei sistemi di Distribuzione per conto (DPC)	1,0	2,0	3,0
Health Technology Assessment	-	-	-
Monitoraggio dei tempi di pagamento	-	-	-

Tabella 33 – Sintesi manovre

Intervento 9.1: Ottimizzazione acquisto beni e servizi

La Regione intende continuare nell'azione di riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi, affrontando tale aggregato di costo sia mediante una riorganizzazione del sistema di acquisti centralizzati, sia concentrando l'attenzione sulle voci di spesa più importanti in termini di rilevanza economica con il contributo sia delle Aziende sanitarie sia di So.Re.Sa.

Azione 9.1.1: Riorganizzazione Centrale Acquisti

Con legge regionale n. 41 del 31.12.2012 il Consiglio regionale all'art.1 ha statuito che la So.Re.Sa. "costituisce centrale di committenza regionale che aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi, destinati alle ASL e AO, ai sensi dell'articolo 3, comma 34 e dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE - Codice degli Appalti)."

La trasformazione del ruolo della So.Re.Sa., già prefigurata con Decreto Commissariale n. 122 del 5.10.2012, da "Centrale di Acquisto" a "Centrale di Committenza", ha da subito fatto rilevare alcuni profili di criticità connessi alla mancata previsione di una disciplina transitoria, che garantisse la

fonte: http://burc.regione.campania.it

continuità delle azioni e delle procedure in corso. Pertanto, con successivo decreto commissariale n. 11 del 31.1.2013, al fine di favorire il graduale passaggio della Società da "centrale di acquisto" a "centrale di committenza", è stato richiesto al Consiglio Regionale di prevedere la disciplina transitoria applicabile per gli acquisti centralizzati, demandando a So.Re.Sa., nelle more, il completamento delle procedure di gara già indette alla data di entrata in vigore della L.R. n. 41/2012 con la modalità dell'acquisto dei beni e dei servizi.

Alla luce del nuovo inquadramento normativo ed al fine di evitare problemi di diritto transitorio sui contratti in fase di stipula, la So.Re.Sa. ha previsto le seguenti linee di azione:

- il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 6.11.2012, ha stabilito di fissare, nelle gare a farsi nel corso del 2013, una durata delle forniture in un anno, eventualmente rinnovabile di un ulteriore anno,
- nella gestione delle autorizzazioni alle Aziende all'esperimento di autonome procedure di gara, ai sensi dell'art. 6, comma 15-bis, della L.R. n. 28/2003 ed ove ricorrano le condizioni richieste dal decreto commissariale n.58/2011, al fine di contenere le iniziative delle singole Aziende entro limiti temporali compatibili con le iniziative da programmare e consentire una rapida adesione alle convezioni che saranno stipulate dopo l'aggiudicazione delle gare centralizzate, So.Re.Sa. rilascia l'autorizzazione condizionata alla previsione nei capitolati predisposti dalle singole Aziende di clausola risolutiva espressa in caso di intervenuto affidamento della medesima fornitura/servizio da parte di So.Re.Sa.;
- in caso di accertata indisponibilità di contratto centralizzato da parte di So.Re.Sa., le autorizzazioni sono rilasciate con l'invito alle Aziende di avvalersi degli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla CONSIP, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 13, lett. d) del D.L. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012.

In aggiunta, la suddetta trasformazione del ruolo della So.Re.Sa. in centrale di committenza ha richiesto una revisione degli atti di gara, già predisposti per alcune iniziative, al fine di adeguarsi alle mutate funzioni e responsabilità.

Alla luce del nuovo inquadramento normativo si è reso necessario riconsiderare il modello di acquisti centralizzati, definendo la fase ascendente del processo di acquisti in capo a So.Re.Sa. e la fase discendente di esecuzione della fornitura di competenza delle Aziende Sanitarie.

Il modello elaborato prevede i seguenti steps:

- raccolta fabbisogni e definizione dei quantitativi dell'iniziativa;
- stipula Convenzione So.Re.Sa. - Fornitori;
- invio a So.Re.Sa. di Delibera di adesione alla Convenzione da parte delle Aziende Sanitarie con impegno contabile sia in termini di quantità che di valore;
- verifica di So.Re.Sa. della coerenza della delibera di adesione delle Aziende Sanitarie con riferimento al fabbisogno comunicato, finalizzata al rilascio del nullaosta da parte di So.Re.Sa. all'Azienda per l'acquisto;
- trasmissione da parte dalle Aziende Sanitarie dell'atto di adesione ai Fornitori, unitamente al nullaosta So.Re.Sa., con il quale si comunica la volontà di acquisire le prestazioni oggetto della Convenzione, impegnando il Fornitore all'esecuzione della prestazione richiesta. Tale atto deve essere trasmesso anche a So.Re.Sa.;
- emissione di validi ordinativi di fornitura da parte dell'Azienda Sanitaria dopo 10 giorni dall'invio dell'atto di adesione.

Inoltre, per ogni iniziativa di gara conclusa, viene elaborato un *Vademecum* per le Aziende Sanitarie nel quale la So.Re.Sa., oltre a comunicare il modello di adesione alle Convenzioni/Accordi Quadro al fine di facilitare il processo di adesione, definisce l'insieme delle attività in capo alle aziende per la corretta esecuzione delle forniture/servizi così come previste in convenzione/accordo quadro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mutato contesto normativo ha comportato altresì la necessità di definire un nuovo modello per il monitoraggio delle forniture/servizi per il periodo transitorio in vista dell'acquisizione ed implementazione del Sistema Informativo Amministrativo-Contabile.

Tale modello prevede l'invio mensile a So.Re.Sa. da parte dei Fornitori di *Report* contenenti gli ordini emessi dalle Aziende Sanitarie per i singoli prodotti in Convenzione e delle relative consegne.

Al termine di tale processo di rivisitazione degli atti di gara e di definizione delle nuove procedure per la corretta esecuzione delle forniture, a partire dal mese di marzo, la Centrale di Committenza è entrata a pieno regime indicendo le nuove procedure di gara finalizzate alla stipula di Convenzioni/Accordi Quadro.

In coerenza con il sopra indicato decreto commissariale n. 11 che definisce la disciplina transitoria, ad oggi restano ancora in capo a So.Re.Sa. i contratti stipulati per la categoria merceologica dei farmaci, per i quali nel 2011 è stato istituito per il periodo di quattro anni il Sistema Dinamico di Acquisizione, con il rilancio di successivi confronti concorrenziali nel corso del quadriennio di durata del sistema.

Si riassumono nella seguente tabella le iniziative di gara concluse nel 2013 e quelle ancora in corso, per le quali la centrale di committenza regionale ha utilizzato lo strumento della Convenzione o dell'Accordo Quadro:

Iniziative di gara	**Stato**
Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro per la fornitura in noleggio di comunicatori ad alta tecnologia a controllo oculare per malati affetti da SLA	aggiudicato
Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro per la fornitura di Stomie, dispositivi per incontinenza a raccolta e medicazioni per piaghe da decubito	aggiudicato
Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di sistemi di prelievo ematico sotto vuoto predeterminato	aggiudicato
Procedura aperta per la fornitura di sistemi diagnostici per immunochimica	in corso
Procedura aperta per la fornitura di garze ed altri dispositivi medici per medicazione	aggiudicato
Procedura aperta per la fornitura di frigoriferi, congelatori, frigo-emoteche per le AA.SS. della Regione Campania	aggiudicato
Procedura aperta per l'affidamento della fornitura biennale di siringhe	aggiudicato
Procedura aperta per l'affidamento della fornitura triennale di radiofarmaci e kit di controllo-indizione	aggiudicato
Procedura aperta per sistemi analitici automatici dedicati alla ricerca dell'emoglobina umana nelle feci	in corso
Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici per la fornitura di mezzi di contrasto e dispositivi di somministrazione	in corso
Procedura aperta per la conclusione di una convenzione per la fornitura di vaccini	in corso

Tabella 34 – Iniziative di gara

Risultati programmati

- Raccolta fabbisogni e definizione dei quantitativi dell'iniziativa;
- stipula Convenzione So.Re.Sa. - Fornitori;
- invio a So.Re.Sa. di Delibera di adesione alla Convenzione da parte delle Aziende Sanitarie con impegno contabile sia in termini di quantità che di valore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verifica di So.Re.Sa. della coerenza della delibera di adesione delle Aziende Sanitarie con riferimento al fabbisogno comunicato, finalizzata al rilascio del nullaosta da parte di So.Re.Sa. all'Azienda per l'acquisto;
- trasmissione da parte dalle Aziende Sanitarie dell'atto di adesione ai Fornitori, unitamente al nullaosta So.Re.Sa., con il quale si comunica la volontà di acquisire le prestazioni oggetto della Convenzione, impegnando il Fornitore all'esecuzione della prestazione richiesta;
- emissione di validi ordinativi di fornitura da parte dell'Azienda Sanitaria dopo 10 giorni dall'invio dell'atto di adesione.

Indicatori di risultato

- Analisi dei fabbisogni e definizione della strategia di intervento alla luce della nuova configurazione So.Re.Sa.;
- predisposizione degli atti di gara per l'aggiudicazione dei servizi da erogare.

Responsabile del procedimento attuativo

- So.Re.Sa.

Azione 9.1.2: Riduzione della spesa sanitaria

Nel corso del primo trimestre del 2013 la Regione Campania ha avviato la progettazione di un complesso ed articolato intervento per la realizzazione del "Sistema Informativo Gestionale e Contabile della Sanità della Regione Campania", un sistema integrato di monitoraggio e controllo della spesa basato sull'integrazione dei dati gestionali e contabili finalizzato a:

- governo, a livello regionale, di un modello di analisi dei dati ispirato a logiche di lettura integrata delle fonti informative
- consentire il controllo delle variabili chiave a livello aziendale: fabbisogni, consumi, debito, flussi finanziari.

Per ridurre la complessità dell'intervento, che coinvolge tutti gli attori del sistema sanitario regionale, ed ottenere tangibili risultati intermedi in grado di indurre benefici fin dal breve-medio termine sono stati individuate quattro aree di sviluppo progettuale asincrono, che saranno progressivamente integrate attraverso l'utilizzo di standard tecnologici internazionali (paradigma SOA).

Le aree di sviluppo riguardano:

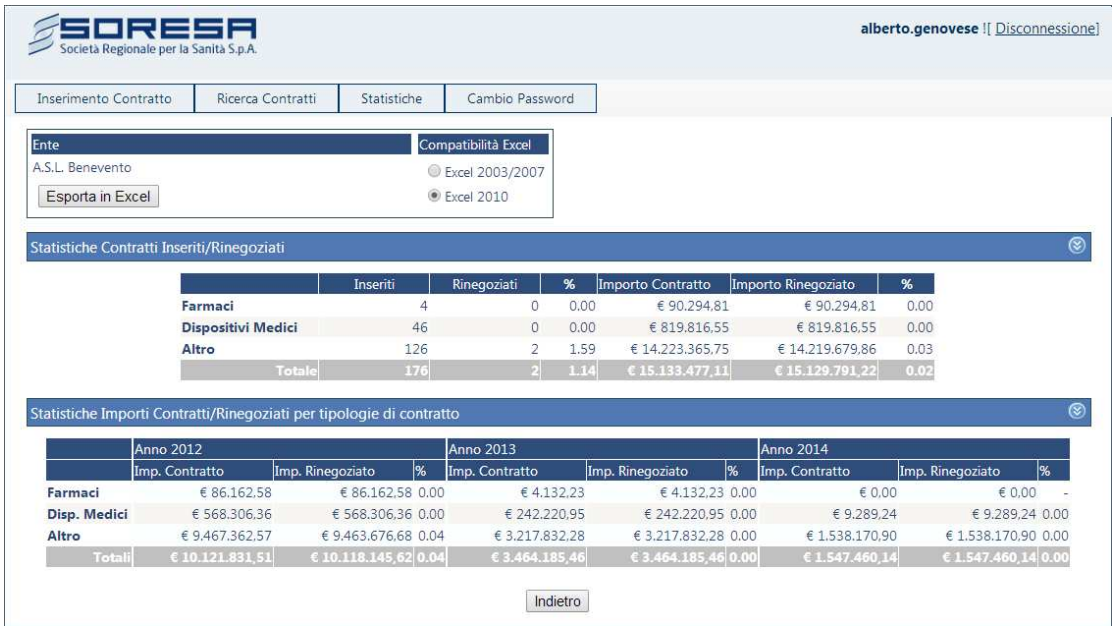
- il Sistema Informativo Amministrativo Contabile (SIAC) che, nell'immediato, unifica i cicli passivi completi di tutti i 17 enti del servizio sanitario regionale e condivide l'intero ciclo contabile di quattro enti del SSR e di So.Re.Sa., realizza la Banca Dati Unificata regionale di beni, servizi e fornitori, nonché la copertura dei ruoli di So.Re.Sa. di Centrale Committenza e Centrale Pagamento;
- il Sistema Informativo Appalti Pubblici Sanità (SIAPS), per la realizzazione di una piattaforma per la gestione dei processi di acquisizione di beni e servizi in ambito sanitario, che dovrà costituire uno strumento di razionalizzazione, ottimizzazione e sviluppo evolutivo e trasparente per le procedure di approvvigionamento e per i relativi adempimenti amministrativi di So.Re.Sa., per gli acquisti centralizzati, e di tutti gli enti del SSR, per i processi di acquisizione eseguiti in modo autonomo;
- il Sistema Unico Regionale Acquisizione Fatture Sanità (SURAFS), per la definizione di un unico processo di acquisizione documentale per la sanità regionale, predisposto per assolvere al ruolo di intermediario, secondo quanto previsto dal Decreto del 3 aprile 2013 n.55 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (fatturazione elettronica), e per la conservazione sostitutiva;
- la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e il Monitoraggio della Rete di Assistenza (MRA), per la gestione degli aspetti contabili e la produzione del bilancio della GSA e del bilancio consolidato sanitario, nonché la costituzione di un modulo di integrazione e reporting che integri le

fonte: http://burc.regione.campania.it

informazioni di natura contabile con quelle di natura statistica di area sanitaria, necessarie per il governo del SSR e l'assolvimento del debito informativo nei confronti del NSIS.

Nelle more della realizzazione dei suddetti interventi, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Commissariale n. 126/2012, So.Re.Sa. ha realizzato e messo a disposizione delle aziende del SSR, a partire dal 30/10/2012, una apposita piattaforma (Spending Review) per il monitoraggio di quanto da esse eseguito in ottemperanza al D.L. 6/7/2011 n. 98, convertito dalla L.111/2011, come modificato dall'art.15, comma 13, lett. b) del D.L. n.95/2012, convertito dalla L.135/2012.

Tale piattaforma è in esercizio e mette a disposizione degli organi di controllo una serie di strumenti per il monitoraggio dei dati immessi dagli enti. Sono disponibili statistiche di sintesi ed è possibile analizzare i dati a diversi livelli di dettaglio, anche di singolo contratto.


SORESA
Società Regionale per la Sanità S.p.A.

alberto.genovese ![Disconnessione]

Inserimento Contratto | Ricerca Contratti | Statistiche | Cambio Password

Ente: A.S.L. Benevento — Esporta in Excel
Compatibilità Excel: Excel 2003/2007 / Excel 2010

Statistiche Contratti Inseriti/Rinegoziati

	Inseriti	Rinegoziati	%	Importo Contratto	Importo Rinegoziato	%
Farmaci	4	0	0.00	€ 90.294,81	€ 90.294,81	0.00
Dispositivi Medici	46	0	0.00	€ 819.816,55	€ 819.816,55	0.00
Altro	126	2	1.59	€ 14.223.365,75	€ 14.219.679,86	0.03
Totale	176	2	1.14	€ 15.133.477,11	€ 15.129.791,22	0.02

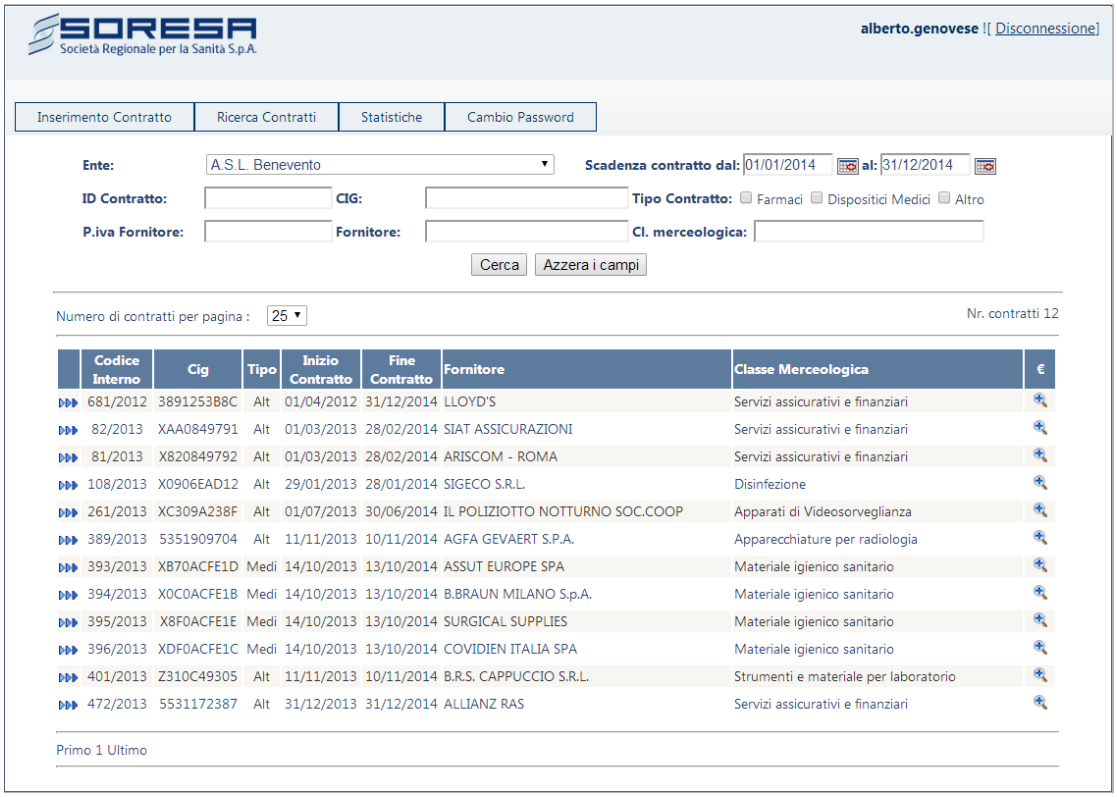
Statistiche Importi Contratti/Rinegoziati per tipologie di contratto

	Anno 2012			Anno 2013			Anno 2014		
	Imp. Contratto	Imp. Rinegoziato	%	Imp. Contratto	Imp. Rinegoziato	%	Imp. Contratto	Imp. Rinegoziato	%
Farmaci	€ 86.162,58	€ 86.162,58	0.00	€ 4.132,23	€ 4.132,23	0.00	€ 0,00	€ 0,00	-
Disp. Medici	€ 568.306,36	€ 568.306,36	0.00	€ 242.220,95	€ 242.220,95	0.00	€ 9.289,24	€ 9.289,24	0.00
Altro	€ 9.467.362,57	€ 9.463.676,68	0.04	€ 3.217.832,28	€ 3.217.832,28	0.00	€ 1.538.170,90	€ 1.538.170,90	0.00
Totali	€ 10.121.831,51	€ 10.118.145,62	0.04	€ 3.464.185,46	€ 3.464.185,46	0.00	€ 1.547.460,14	€ 1.547.460,14	0.00

Indietro

Figura 1 – Riepilogo per ente

fonte: http://burc.regione.campania.it



Codice Interno	Cig	Tipo	Inizio Contratto	Fine Contratto	Fornitore	Classe Merceologica	€
681/2012	3891253B8C	Alt	01/04/2012	31/12/2014	LLOYD'S	Servizi assicurativi e finanziari	
82/2013	XAA0849791	Alt	01/03/2013	28/02/2014	SIAT ASSICURAZIONI	Servizi assicurativi e finanziari	
81/2013	X820849792	Alt	01/03/2013	28/02/2014	ARISCOM - ROMA	Servizi assicurativi e finanziari	
108/2013	X0906EAD12	Alt	29/01/2013	28/01/2014	SIGECO S.R.L.	Disinfezione	
261/2013	XC309A238F	Alt	01/07/2013	30/06/2014	IL POLIZIOTTO NOTTURNO SOC.COOP	Apparati di Videosorveglianza	
389/2013	5351909704	Alt	11/11/2013	10/11/2014	AGFA GEVAERT S.P.A.	Apparecchiature per radiologia	
393/2013	XB70ACFE1D	Medi	14/10/2013	13/10/2014	ASSUT EUROPE SPA	Materiale igienico sanitario	
394/2013	X0C0ACFE1B	Medi	14/10/2013	13/10/2014	B.BRAUN MILANO S.p.A.	Materiale igienico sanitario	
395/2013	X8F0ACFE1E	Medi	14/10/2013	13/10/2014	SURGICAL SUPPLIES	Materiale igienico sanitario	
396/2013	XDF0ACFE1C	Medi	14/10/2013	13/10/2014	COVIDIEN ITALIA SPA	Materiale igienico sanitario	
401/2013	Z310C49305	Alt	11/11/2013	10/11/2014	B.R.S. CAPPUCCIO S.R.L.	Strumenti e materiale per laboratorio	
472/2013	5531172387	Alt	31/12/2013	31/12/2014	ALLIANZ RAS	Servizi assicurativi e finanziari	

Figura 2 – Dettaglio contratti

Dai dati rilevati al 03/02/2014, e relativi al triennio 2012-2014, risultano inseriti 3.654 contratti, di cui 1.302 rinegoziati.

Il valore complessivo dei contratti immessi è pari a € 440.580.811,93, rinegoziati per € 420.244.701,51, per un risparmio complessivo pari al 4,62%.

Sistema Informativo Amministrativo Contabile

La realizzazione del SIAC è stata avviata il 22/10/2013, a seguito dell'espletamento della procedura di gara e della sottoscrizione del contratto con il raggruppamento temporaneo d'impresa aggiudicatario.

L'avvio in esercizio del sistema prevede due fasi. La prima, che realizza la sostituzione del sistema di So.Re.Sa. e di tutti i cicli passivi delle aziende del SSR, si concluderà entro il terzo trimestre del 2014, la seconda, che attiva i sistemi contabili completi di quattro aziende del SSR, si concluderà entro la fine dell'anno.

Poiché uno dei razionali fondamentali del sistema SIAC è l'erogazione dei servizi in modalità "cloud", già al termine della prima fase l'intera spesa corrente del SSR potrà essere monitorata e controllata in tempo reale, anche in termini di impegni, permettendo un agevole confronto con i budget di spesa.

I risultati economici attesi, in termini di risparmio, vanno analizzati su molteplici segmenti di spesa, alcuni direttamente connessi all'economia di scala realizzata attraverso l'adozione di un sistema centralizzato ed altri relativi ad un complesso di azioni sui processi di acquisizione, contabili ed amministrativi.

Più in particolare:

- la centralizzazione dei sistemi contabili completi di So.Re.Sa. e dei quattro enti del SSR, e la centralizzazione dei cicli passivi dei rimanenti enti del SSR, comporta un abbattimento dei costi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

acquisizione e manutenzione dei sistemi informativi sostenuti dai singoli enti che è stimato prudenzialmente in circa 3 milioni di euro su base quinquennale;

- i processi di acquisizione, sia centralizzati che autonomi, potranno beneficiare delle informazioni contenute nella banca dati unificata regionale, realizzando il progressivo allineamento dei prezzi di acquisto dei beni e servizi (non centralizzati), fornendo informazioni più complete per un processo più accurato di definizione e raccolta dei fabbisogni e per l'analisi delle voci di spesa candidate ad essere oggetto di gare centralizzate. Questi benefici vanno inquadrati nell'obiettivo regionale di estendere le acquisizioni centralizzate ai 4/5 del fabbisogno regionale (a fronte degli attuali 2/5);
- i processi contabili ed amministrativi, oltre ad essere oggetto di standardizzazione in ossequio al DC 60/2011 (ciclo passivo) e al D.Lgs. 118/2011 (piano dei conti), saranno fortemente efficientati, riducendo in modo sensibile i tempi e i costi di lavorazione. Dall'analisi di diversi studi sull'argomento emerge che difficilmente il costo medio di lavorazione di una fattura cartacea è inferiore a 13 €. Partendo da tale assunto, un risparmio prudenziale di 0,8 euro a fattura quale conseguenza della standardizzazione e dal miglioramento dei processi di lavorazione comporterebbe un risparmio annuo di circa mezzo milione di euro, in considerazione del volume di fatture (oltre 600.000) che interessa il sistema sanitario regionale.

Sistema Unico Regionale Acquisizione Fatture Sanità

La progettazione del SURAFS è stata completata, ed è stata sottoposta al Gruppo di Lavoro regionale costituito con Decreto Presidenziale n. 52 del 19/02/2013, così come modificato ed integrato dal Decreto n. 469/2013, in data 28/12/2013.

È ragionevole ipotizzare l'avvio operativo del progetto nel corso del terzo trimestre 2014, al termine dell'iter di approvazione da parte del GD.L. e dell'esperimento della gara.

La messa in esercizio è prevista a nove mesi dall'avvio, quindi nel corso del secondo/terzo trimestre 2015.

Il progetto prevede la definizione di un unico processo di acquisizione documentale con diversi canali di interfaccia verso i fornitori, realizzando la riconciliazione automatica fatture-ordini indipendentemente dal canale con cui pervengono le fatture. Il sistema include la predisposizione per la creazione di un soggetto intermediario per la futura fatturazione elettronica (Decreto del 3 aprile 2013 n. 55 del Ministero dell'Economia e delle Finanze) e la conservazione sostitutiva dei documenti acquisiti.

Anche in questo caso, la valutazione dei benefici economici riguarda la riduzione del costo medio di lavorazione delle fatture, in questo caso prudenzialmente stimabile dell'ordine di due euro a fattura, per un risparmio annuo per il SSR dell'ordine di 1,2 milioni di euro.

Sistema Informativo Appalti Pubblici Sanità

Anche in questo caso la progettazione del SIAPS è stata completata, ed è stata sottoposta al Gruppo di Lavoro regionale costituito con Decreto Presidenziale n. 52 del 19/2/2013, così come modificato ed integrato dal Decreto n. 469/2013, in data 28/12/2013.

È ragionevole ipotizzare l'avvio operativo del progetto nel corso del terzo trimestre 2014, al termine dell'iter di approvazione da parte del GD.L. e dell'esperimento della gara.

La messa in esercizio è prevista a nove mesi dall'avvio, quindi nel corso del secondo/terzo trimestre 2015.

Come evidenziato da recenti studi sull'argomento, gare e aste elettroniche portano benefici significativi legati non solo al risparmio economico ma anche al deciso miglioramento del processo di acquisto, attraverso lo snellimento delle procedure, la riduzione dei tempi e la diminuzione del fabbisogno di risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai benefici appena elencati, evidentemente tangibili ancorché non facilmente quantificabili, si aggiungono ulteriori elementi positivi quali l'aumento della trasparenza e una spinta verso una maggiore concorrenza e apertura del mercato.

Anche in questo caso i benefici vanno inquadrati nell'obiettivo regionale di estendere le acquisizioni centralizzate ai 4/5 del fabbisogno regionale.

Gestione sanitaria accentrata e monitoraggio della rete di assistenza

La progettazione del sistema è in corso e si stima di sottoporlo al GD.L. per la sua valutazione entro il primo trimestre di quest'anno.

È ragionevole ipotizzare l'avvio operativo del progetto nel corso del quarto trimestre 2014, al termine dell'iter di approvazione da parte del GD.L. e dell'esperimento della gara.

La messa in esercizio è prevista a nove mesi dall'avvio, quindi nel corso del quarto trimestre 2015.

L'intervento è volto a dotare la Regione Campania di:

- un sistema informatico amministrativo-contabile specifico per la gestione sanitaria accentrata di tipo economico-patrimoniale volto a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate al servizio sanitario regionale e di un sistema di controllo regionale ed aziendale, che garantisca la produzione di informazioni contabili attendibili e omogenee per tutte le AA.SS. e la comparabilità delle stesse;
- un sistema di consolidamento integrato con le dinamiche contabili delle gestione sanitaria accentrata e degli enti del SSR e con meccanismi di raccordo e riconciliazione con il bilancio regionale;
- un sistema di Business Intelligence in grado di elaborare le informazioni contabili e gestionali del SSR attraverso l'istituzione di meccanismi di integrazione con gli altri sistemi informatici già in uso a livello locale (aziende sanitarie e ospedaliere) e a livello centrale (Arsan) e con il prossimo sistema informatico regionale SIAR (Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale).

Il sistema informativo dovrà essere in grado di rispondere agli obiettivi di governo e monitoraggio del SSR nonché assolvere agli obblighi di informazione lungo l'asse Aziende – Regione – NSIS, garantendo la coerenza e l'integrazione con le metodologie definite nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS) e con i modelli dei dati del Nuovo Sistema Informativo Sanitario nazionale (NSIS) e con quelli previsti dal D.Lgs. n. 118/2011. Il progetto, unitamente alle altre iniziative avviate, dovrà consentire alla Regione di disporre di informazioni contabili affidabili e tempestive per il monitoraggio e il governo del SSR, oltre che gestire i flussi di alimentazione e le codifiche previste nell'ambito del sistema MRA.

Gli interventi previsti nell'ambito dell'azione "9.1.2: Riduzione della spesa sanitaria" e precedentemente illustrati costituiscono un quadro modulare e sinergico di sistemi finalizzati a conseguire risultati economici rilevanti, in parte quantificati nel corso dell'esposizione ed in parte da valutare di concerto con quanto previsto dall'azione "9.1.1: Riorganizzazione Centrale Acquisti", specie in termine di risparmi attesi a seguito dell'incremento delle gare centralizzate.

In aggiunta ai risultati economici tangibili e quantificabili, per quanto rilevanti, è opportuno evidenziare una serie di risultati che, pur non immediatamente quantificabili in termini economici, comportano benefici di immagine, credibilità e affidabilità all'intero SSR, con conseguenti possibili vantaggi economici nel breve/medio periodo.

In particolare si segnalano:

- mantenimento e riduzione degli attuali tempi di pagamento ai fornitori della centrale acquisti, in conseguenza dell'avvio della centrale di committenza – riduzione dei rischi di consolidamento del

fonte: http://burc.regione.campania.it

debito, mantenimento del livello di partecipazione e concorrenza nelle gare, consolidamento dell'immagine, trasparenza dell'azione contabile e amministrativa;
- tempestivo e puntuale assolvimento dell'obbligo informativo enti-regione-ministero;
- spostamento del focus dalle attività operative verso le attività di monitoraggio, controllo e governo;
- consolidamento di best pratices regionali in tema di fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva;
- sviluppo di un sistema a rete regionale in tema di acquisti.

Risultati programmati

- Realizzazione del SIAC;
- realizzazione SUFARS;
- realizzazione SIAPS;
- realizzazione sistema monitoraggio GSA e rete di assistenza.

Indicatori di risultato

- Sostituzione del sistema di So.Re.Sa. e di tutti i cicli passivi delle aziende del SSR, entro il 30.09.2014;
- attivazione dei sistemi contabili completi di quattro aziende del SSR, entro il 31.12.2014;
- abbattimento dei costi di acquisizione e manutenzione dei sistemi informativi sostenuti dai singoli enti;
- avvio del progetto SUFARS, entro il 30.09.2014;
- messa in esercizio del SUFARS, entro il 30.09.2015;
- riduzione del costo medio di lavorazione delle fatture;
- avvio operativo del progetto SIAPS, entro il 30.09.2014;
- messa in esercizio SIAPS, entro il 30.09.2015;
- avvio operativo del progetto di monitoraggio GSA e rete di assistenza, entro il 31.12.2014;
- messa in esercizio entro il 31.12.2015.

Responsabile del procedimento attuativo

- So.Re.Sa.

Azione 9.1.3: Riduzione della spesa sanitaria (Dispositivi medici)

L'obiettivo è quello di descrivere l'attività di governo e monitoraggio sui dispositivi medici che consentano di definire le eventuali azioni di risparmio in base ai tetti di spesa determinati dal D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012 (4,9% per il 2013; 4,8% per il 2014).

Al tal fine ci si avvarrà del contributo fattivo fornito sia dal Gruppo di lavoro di esperti in materia, costituito ex decreto assessorile n. 432/2007 e s.m.i., sia dall'Osservatorio sulla Spesa Farmaceutica Regionale, costituito ex D.D. n. 92/2010 e s.m.i. presso il Settore Farmaceutico. Tali Gruppi di Lavoro, così articolati e coordinati dai referenti regionali designati dal Settore Farmaceutico si occuperanno dello sviluppo di una metodologia per la redazione di una reportistica trimestrale ad hoc e per l'attribuzione di una valutazione complessiva sintetica per ciascun'Azienda sanitaria.

Gli strumenti disponibili sono:

A. Flusso informativo NSIS per il monitoraggio dei consumi e contratti dei dispositivi medici

- Valutazione del rapporto consumo/spesa :
- Per ogni Azienda sanitaria saranno elaborati degli indicatori per il monitoraggio e valutazioni dei dati di spesa. I dati di bilancio (modelli CE per le ASL/AO/AOU/IRCCS) relativi ai dispositivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

medici ed i valori di consumo rilevabili dal flusso NSIS saranno rapportati ai tetti di spesa programmati e previsti dalla normativa statale e regionale;
- Valutazione della qualità della spesa delle aziende attraverso l'utilizzo della reportistica sviluppata dal Settore Farmaceutico sulla fonte dati del sistema NSIS per il monitoraggio sui consumi dei dispositivi medici. Sulla base dei risultati conseguiti e con cadenza trimestrale, in occasione delle verifiche presso l'Assessorato alla Sanità con i referenti aziendali, i dati rilevati saranno condivisi e trasmessi ai direttori generali delle aziende.

Risultati programmati

- Monitoraggio annuale dei costi e delle quantità di dispositivi con il supporto del sistema NSIS;
- incontri con il Gruppo Tecnico regionale (D.A 432/2007) al fine di monitorare lo stato dell'arte sul governo dei dispositivi medici e valutare i dati di spesa regionale rilevati attraverso il periodico report sviluppato dal Settore farmaceutico. A tal riguardo saranno vagliate proposte operative di ottimizzazione della spesa per i dispositivi medici e programmazione di relativi interventi;
- formalizzazione degli obiettivi di dettaglio per le Aziende sanitarie;
- predisposizione di una reportistica sul posizionamento delle Aziende sanitarie rispetto ai risultati individuati dagli indicatori elaborati;
- monitoraggio sul progressivo miglioramento dei risultati conseguiti dalle Aziende sanitarie rispetto alle annualità precedenti.

Indicatori di risultato

- Elaborazione di una specifica metodologia alla base della reportistica e delle valutazioni contenenti, tra l'altro, i confronti tra le voci di bilancio del conto economico (CE) con il flusso dei consumi e le funzioni di previsione di spesa a breve e medio termine;
- report di verifica dell'applicazione del tetto di spesa per l'acquisto dei dispositivi medici.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Politica del farmaco e dispositivi.

Intervento 9.2: Aspetti organizzativi e logistici dei processi di acquisto

In molte realtà regionali si assiste ad una sempre maggior attenzione al modello logistico in uso nelle diverse realtà locali (Aziende sanitarie); in particolare è in atto un ripensamento del Modello Logistico anche attraverso la sua centralizzazione.

La Regione vuole esplorare questa strada anche considerando i seguenti fattori:

- revisione della rete di assistenza attraverso la chiusura/ riconversione delle strutture;
- presenza di numerosi magazzini e punti di stoccaggio nelle strutture spesso non adatti a un funzionale ed efficiente servizio;
- blocco del *turn over* che implica anche un ripensamento delle figure oggi operanti nella logistica e nella distribuzione.

Modello logistico inteso sia nella sua componente Macro (acquisti, stoccaggio, trasporto), che dal fornitore arriva a reparto o punto di utilizzo, ma anche nella sua componente Micro, ovvero interno alle Strutture Assistenziali (Reparto - Paziente) e alla Logistica di ritorno relativamente alla Gestione degli scarti o Rifiuti.

Attraverso una revisione del Modello, è possibile un maggior efficientamento ed una riduzione delle Scorte di Magazzino con considerevole diminuzione dei consumi di Prodotti, attraverso l'organizzazione dei Processi di Ordine, Gestione delle Scorte di Magazzino e Governo del trasporto. L'integrazione deve poi arrivare anche ad una modalità di revisione dei Sistemi di Gestione delle Scorte di reparto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'area che principalmente si presta a quest'analisi e valutazione sulla revisione del Modello Logistico, è senz'altro rappresentata dai comparti farmaci e dispositivi medici.

Gli Obiettivi che la Regione si pone, con la revisione del Processo Amministrativo e Logistico degli Acquisti sono:

- ottenere risparmi economici e finanziari attraverso l'ottimizzazione delle scorte;
- migliorare l'efficienza e recuperare costi;
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e risparmiare attraverso una riduzione dei FTE;
- liberare tempo per attività a maggiore valore aggiunto (si pensi in particolare ad infermieri e farmacisti);
- rendere i processi più funzionali alle esigenze del reparto (impatto anche su sicurezza).

Risultati programmati

La Regione intende dunque predisporre uno studio di fattibilità anche con il supporto dell'Advisor volto all'individuazione di elementi conoscitivi utili allo sviluppo di una strategia di riorganizzazione della gestione della logistica del farmaco e dei dispositivi medici che abbia come obiettivi:

- l'analisi della situazione del sistema logistico;
- l'identificazione delle sinergie ottenibili dalla gestione condivisa della logistica e dei beni tra le aziende;
- la definizione di scenari alternativi e degli interventi necessari;
- il disegno di un nuovo e più razionale modello logistico di gestione dei farmaci e dei dispositivi medici;
- la valutazione di massima dei risultati attesi in termini di costi e benefici.

Indicatori di risultato

- Studio di fattibilità entro il 30.11.2013:
  - assessment della situazione attuale;
  - definizione della situazione a tendere;
- progetto di revisione del sistema logistico regionale entro il 28.02.2014.

Responsabile del procedimento attuativo

- Coordinatore Assessorato Sanità.

Intervento 9.3: Assistenza farmaceutica

Azione 9.3.1: Omogeneizzazione dei sistemi di Distribuzione per conto (DPC)

L'attuale sistema di distribuzione dei farmaci del PHT è caratterizzato da un'elevata eterogeneità: alcune Aziende hanno sottoscritto accordi di DPC con le Federfarma provinciali, altre utilizzano la distribuzione diretta, altre utilizzano sistemi misti. I contratti di DPC vigenti sono, a loro volta, eterogenei, come evidenziato nella Tabella 35; alcuni prevedono la remunerazione a pezzo, altri la remunerazione in percentuale sul prezzo al pubblico al netto IVA, con prezzi e percentuali, anch'essi, differenziate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Tipologia di contratto
ASL AV	Farmacie 5,99 € + iva a pezzo
ASL BN	7% sul prezzo al pubblico al netto dell'iva
ASL CE	4,4% sul prezzo al pubblico al netto dell'iva
ASL NA1	Farmacie 6 € + IVA a pezzo
ASL NA2	Farmacie 6 € + IVA a pezzo
ASL NA3	Farmacie 6,30 € + IVA a pezzo
ASL SA	Limitata alla distribuzione diretta

Tabella 35 – Tipologia dei contratti in essere per la DPC

La principale criticità del sistema risiede nella quota di farmaci distribuita ogni anno in regime di convenzione dalle farmacie convenzionate, che rappresenta la modalità di distribuzione più onerosa per il SSR. Dall'analisi effettuata, attraverso il Sistema Tessera Sanitaria, è emerso che una delle principali motivazioni è la spedizione della ricetta in mobilità, ovvero in ASL diversa da quella dove risulta sottoscritto l'accordo di DPC. Altra motivazione è da ricondurre alla mancanza nel magazzino centrale della distribuzione del farmaco prescritto.

Per incrementare l'efficienza del sistema di distribuzione, la Regione prevede di elaborare un sistema unico di remunerazione di DPC mediante un accordo quadro con i rappresentati delle farmacie convenzionate e pubbliche (Federfarma Campania e Assofarm), valutando la convenienza tra sistema di remunerazione a quota fissa, a quota variabile o misto, prevedendo comunque tariffazioni uniche per tutte le Aziende.

Nell'ambito del confronto in atto con le organizzazioni di categoria si cercherà di addivenire ad un accordo di DPC regionale, laddove emerga la possibilità di ottenere ulteriori economie, sul piano complessivo, garantendo i necessari controlli sull'appropriatezza prescrittiva.

Risultati programmati

- Omogeneizzazione del sistema di distribuzione e di remunerazione dei farmaci del PHT su tutto il territorio regionale, identificando nuove modalità di remunerazione e le relative tariffe;
- stipula dell'accordo tra Regione e Federfarma Campania, entro il 31.12.2013;
- rafforzamento della Distribuzione per Conto, al fine di poter utilizzare parte dei farmacisti attualmente impiegati nella distribuzione diretta in attività di verifica e monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva;
- riduzione della quota dei farmaci PHT distribuita in regime di convenzione con tendenza all'azzeramento;
- riduzione della spesa dei farmaci PHT distribuiti.

Indicatori di risultato

- Stipula dell'accordo con Federfarma Campania;
- variazione del consumo farmaci PHT distribuiti in regime di convenzione rispetto all'anno precedente;
- variazione costo totale farmaci PHT;
- variazione valore farmaci PHT distribuito in regime di convenzione.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Politica del farmaco e dispositivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento 9.4: Health Technology Assessment

L'Health Tecnology Assessment (HTA) costituisce non solo lo strumento adottato da molti decisori politici nei paesi maggiormente industrializzati per realizzare la valutazione sistematica e tempestiva delle innovazioni tecnologiche da introdurre nelle organizzazioni sanitarie e di supporto al processo decisionale per l'allocazione delle risorse dedicate alle innovazioni "tecnologiche", ma rappresenta il settore che studia, in maniera multidisciplinare, le implicazioni mediche, sociali, etiche ed economiche dello sviluppo, uso e diffusione delle tecnologiche sanitarie e che fornisce un supporto esaustivo e tempestivo ai decisori sull'introduzione di una innovazione tecnologica.

Tale strumento è applicato in relazione alle "tecnologie" nell'accezione più ampia, interessa, infatti, qualsiasi prodotto o procedura in campo sanitario quali farmaci, apparecchiature elettromedicali, dispositivi medici, procedure, percorsi diagnostico-terapeutici, tecniche di riabilitazione, screening, sistemi organizzativi.

La continua implementazione di dispositivi medici consente il costante miglioramento delle tecniche mediche e chirurgiche, riducendo tempi e costi delle metodologie stesse oltre che condizionando in senso favorevole la qualità di vita dei pazienti. Analogamente in campo farmacologico si assiste ad una crescente offerta di nuovi farmaci ad alto costo, in grado di conseguire notevoli giovamenti nella terapia di particolari patologie ma a costi spesso difficilmente sostenibili dal Servizio sanitario regionale.

Alla luce di tali circostanze su richiesta della Regione, sono stati approvati dal Ministero della Salute progetti concernenti lo sviluppo di strumenti gestionali innovativi di Governance, specificatamente nell'ambito della Health Technology Assessment.

La Regione ha quindi constatato l'esigenza di realizzare strumenti per l'implementazione della metodologia HTA come supporto decisionale, quali modelli organizzativi per la gestione dell'HTA che siano adeguati ai diversi livelli di complessità delle strutture sanitarie regionali, e per esse sostenibili, che contemplino anche la condivisione delle competenze; questionari mini-HTA; metodiche di valutazione multidimensionale per stabilire la priorità delle richieste. Oltre che la necessità di predisporre delle linee guida per l'implementazione dell'HTA all'interno delle Aziende sanitarie, ospedaliere ed ospedaliero – universitarie, da adottarsi con atto formale.

Si ritiene opportuno attivare un network regionale, che funga anche da osservatorio per il monitoraggio delle sperimentazioni effettuate nella Regione, che gestisca un database alimentato dalle strutture sanitarie regionali, e sia inoltre in grado di interagire laddove opportuno con l'AGENAS, con le Società scientifiche, con l'Università ed i Centri di Ricerca, in maniera da promuovere e contribuire ad effettuare un Horizon Scanning efficace e tempestivo;

La Giunta Regionale con Deliberazione n.64 del 7 Marzo 2011 avente come oggetto: "Implementazione dello strumento innovativo gestionale Health technology Assessment e dell'horizon scanning nelle strutture sanitarie a supporto delle decisioni di politica sanitaria", ha previsto l'istituzione di una Commissione, con il compito di supportare l'AGC Assistenza sanitaria per l'adozione di un piano di formazione che utilizzi sia metodiche tradizionali, che a distanza e di stage presso strutture idonee, da rendere disponibili sia ai team operativi aziendali, che al management aziendale.

Ci si prefigge la diffusione, all'interno delle Aziende sanitarie regionali e dei competenti Settori regionali, della cultura dell'Health Tecnology Assessment e dell'Horizon Scanning, attraverso la promozione di eventi scientifici mirati, dedicati a manager, clinici, infermieri, tecnici, ingegneri biomedici, ingegneri gestionali, farmacisti, personale amministrativo ecc.; per l' identificazione e l'implementazione di modelli organizzativi e strumenti tecnologici di supporto ai processi decisionali, dando mandato al Presidente della Giunta regionale di individuare esperti in possesso di particolari competenze in materia integrata con i referenti dei team delle singole Aziende sanitarie, ospedaliere ed universitarie della Regione.

Con decreto presidenziale n.313 del 31.12.2011 sono stati individuati e nominati i componenti della predetta Commissione, assegnando alla stessa anche la verifica della coerenza delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

implementazioni del parco tecnologico delle Aziende sanitarie con l'allocazione territoriale così come indicato nel decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro n.58 del 18.7.2011.

Dopo una prima fase di lavori, si è evidenziata la necessità di conferire maggiore impulso operativo alla Commissione nominata con il Decreto Presidenziale n.313/2011, procedendo a riorganizzarne e rimodularne la composizione e prevedendo figure professionali coerenti con la definizione dei diversi percorsi applicativi individuati.

La Regione ha quindi predisposto:

- la revoca della deliberazione di Giunta regionale n.64/2011 ed il relativo decreto presidenziale n.313/2011;
- l'istituzione di una Commissione che esprima specifiche professionalità.

Alla costituenda Commissione vengono assegnati i seguenti obiettivi:

- identificazione di uno o più modelli organizzativi a supporto dell'implementazione della metodologia HTA, che siano adeguati ai diversi livelli di complessità delle strutture sanitarie regionali;
- realizzazione di modelli e strumenti tecnologici di supporto alla metodologia HTA, quali questionari mini-HTA, metodiche di valutazione multidimensionale per la prioritizzazione delle richieste, modalità di condivisione delle competenze;
- redazione di linee guida coerenti con i modelli organizzativi di cui sopra, per l'implementazione dell'HTA all'interno delle Aziende sanitarie, ospedaliere ed ospedaliero - universitarie da adottarsi con atto formale;
- un piano di formazione che utilizzi formazione frontale, a distanza e con stage dedicato ai team aziendali da costituirsi da parte delle strutture sanitarie, ed al management aziendale;
- creazione di una rete per l'HTA regionale, che supporti anche un database delle sperimentazioni effettuate nella Regione;
- individuazione di un framework di collaborazione con le Università ed i Centri di Ricerca relativamente all'Horizon Scanning;
- il processo di verifica della coerenza delle implementazioni del parco tecnologico con l'allocazione territoriale delle funzioni assistenziali incardinato presso l'AGC n.20, che agirà in raccordo con l'AGC n.019 P.S.R. e le Aziende sanitarie.

La Commissione è inoltre tenuta a identificare tempi adeguati alla consistenza degli impegni da svolgere, con la programmazione e l'effettuazione di sedute periodiche (settimanali o bisettimanali), e costante monitoraggio dell'attività.

Con delibera di Giunta regionale n.622 del 13/11/2012, la Regione ha istituito un coordinamento tecnico dotato di competenze specifiche, che funga da un lato come riferimento sul territorio per l'articolazione dei percorsi integrati di cura, organizzazione e gestione adeguata dei dati socio-sanitari condivisi per le strutture del territorio, e dall'altro garantisca una attiva presenza sui tavoli Europei ed ai lavori della commissione europea nell'ambito di EIP-AHA, al fine di rappresentare le istanze della Regione.

Il coordinamento sarà gestito da uno specifico Team che persegua obiettivi di Strategic Implementation Plan, quali:

- migliorare lo stato di salute e la qualità di vita dei cittadini Europei, con particolare focus alle condizioni di vita della popolazione ultra sessantacinquenne;
- migliorare la sostenibilità nel lungo termine dei sistemi socio-sanitari;
- promuovere lo sviluppo dell'industria sanitaria attraverso il supporto alla ricerca sanitaria ;
- promuovere la crescita e l'espansione di nuovi mercati nel campo della prevenzione e dell'adozione di corretti stili di vita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad oggi, tale processo ha determinato la convenzione tra la Regione e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, la quale si impegna a realizzare le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivo suddetti.

Risultati programmati

- Coordinamento da parte di un Team che persegua obiettivi di Strategic Implementation Plan;
- elaborazione di uno o più modelli organizzativi per la gestione dell'HTA che siano adeguati ai diversi livelli di complessità delle strutture sanitarie regionali, e per esse sostenibili;
- elaborazione di uno o più modelli di questionari mini-HTA;
- individuazione di metodiche di valutazione multidimensionale per la prioritizzazione delle richieste;
- redazione di linee guida per l'implementazione dell'HTA all'interno delle Aziende sanitarie, ospedaliere ed ospedaliero -universitarie;
- elaborazione, coordinamento ed implementazione di un Progetto Formazione;
- progettazione ed implementazione di un network regionale dedicato all'HTA.

Indicatori di risultato

- Modelli organizzativi;
- modelli di questionario mini-HTA;
- linee guida per l'implementazione dell'HTA.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigenti componenti la Commissione valutatrice.

Intervento 9.5: Monitoraggio dei tempi di pagamento

Si rinvia al Programma 19 avente ad oggetto "Attuazione del piano dei pagamenti".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valorizzazione Programma 9: Razionalizzazione spesa

Intervento 9.2: Assistenza farmaceutica

Azione 9.2.1: Omogeneizzazione dei sistemi di Distribuzione per conto (DPC)

Per il triennio 2013-2015 i risparmi derivanti dall'omogeneizzazione dei sistemi di distribuzione per conto terranno conto della quota dei farmaci PHT distribuibili direttamente o in DPC con i vantaggi dell'acquisto diretto.

L'obiettivo programmato nel triennio 2013-2015 è 5 €/mln. Prudenzialmente per il biennio 2014-2015 si stima di realizzare un risparmio pari a ca. 2 €/mln, così ripartito :

- 1 €/mln per l'anno 2014;
- 2 €/mln per l'anno 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 10: Gestione del personale

Il programma, secondo le linee di indirizzo ministeriali, deve realizzare i seguenti obiettivi:

- azioni macro di contenimento della spesa per il personale (Blocco del *turn over*, personale a tempo determinato, determinazione tetti di spesa per il personale, Programmazione delle Risorse Umane e regolamento per la mobilità, ridefinizione unità operative ex art.12 Patto per la Salute 2010-2012);
- azioni di governance sulle seguenti tematiche, anche in coerenza con le norme nazionali adottate e da adottarsi:

  - tempo indeterminato
  - tempo determinato:

    - misure di contenimento;
    - proroga contratti a tempo determinato del personale sanitario ai sensi dell'art.4, comma 5, D.L. 158/2012.
    - sospensione conferimento/rinnovo incarichi ex art.15-septies fino a realizzazione della riduzione dei posti letto ai sensi dell'art.15, comma 13, lett. c), D.L. 95/2012;
    - rispetto dei limiti percentuali di cui all'art.4, comma 1, lettere e-bis) e e-ter), D.L. 158/2012.

  - fondi contrattuali:

    - allineamento della quota fondi pro-capite per la contrattazione integrativa alla media nazionale attraverso la ridefinizione dei fondi aziendali a seguito della ridefinizione delle dotazioni organiche e degli atti aziendali e relativa rinegoziazione sindacale;
    - invio da parte di ciascuna ASL della consistenza annuale dei fondi relativi alla contrattazione integrativa aziendale ;
    - rendiconto analitico periodico (per singola ASL e complessivo della Regione) relativo alle modalità di utilizzo dei singoli fondi aziendali;
    - situazione circa l'emanazione di linee guida regionali per uniforme applicazione disposizioni CCNL nell'ambito degli accordi integrativi aziendali e relativo monitoraggio;
    - applicazione delle disposizioni di cui all'art.9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010 e relativa circolare MEF n. 12/2011.

  - prestazioni aggiuntive;
  - attività libero professionale intramuraria e monitoraggio sui volumi di attività intra-moenia in rapporto con i volumi di attività istituzionale;
  - ridefinizione atti aziendali: stato su emanazione linee guida regionali e loro attuazione;
  - ridefinizione dotazioni organiche (art.2, comma 72, lett. a), L. 191/2009):

    - stato di attuazione;
    - emanazione regolamenti di mobilità del personale a seguito di ristrutturazione;
    - rispetto disposizioni di cui all'art.1, comma 8, D.L. 158/2012;
    - adeguamento dotazioni organiche dei presidi ospedalieri ai sensi dell'art.15, comma 13, lett. c), D.L. 95/2012.

  - analisi costo medio del personale:

    - analisi dei dati di Conto Economico al fine di determinare l'incidenza del costo del personale (in valore percentuale) con raffronto al valore medio nazionale (riferimenti dati conto annuale tabella 5);
    - analisi sulla composizione della dotazione organica: incidenza percentuale del personale dirigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dirigenza sanitaria e governo clinico:
  - provvedimenti di nomina e di risoluzione dei direttori generali, quando ne ricorrano i presupposti di legge;
  - strumenti valutazione dei dirigenti medici e sanitari;
- bilanciamento del mix comparto-dirigenza conseguente al completamento delle procedure di ridefinizione degli atti aziendali e di adeguamento delle piante organiche rispetto agli interventi di riorganizzazione e riqualificazione della rete di assistenza;
- contenimento costi apparati amministrativi (art.6 D.L. 78/2010):
  - spese di missione (andamento e definizione obiettivo di riduzione);
  - commissioni e altri organismi (contenimento numero, gratuità partecipazione, contenimento spese di funzionamento);
- personale con contratti atipici e personale convenzionato;
- consulenze (sanitarie e non sanitarie);
- altro;
- compilazione tabelle allegate (Allegati 4 e 5).

Gestione del personale: valorizzazione manovre (€/mln)			
	2013	**2014**	**2015**
Gestione del personale	**99,9**	**47,9**	**93,4**
Contenimento della spesa per il personale	99,9	47,9	93,4
Attivazione sblocco del turn over e politiche di reclutamento del personale del SSR per gli anni 2013-2015	*95,8*	*43,7*	*79,0*
Personale Convenzionato per la specialistica ambulatoriale	*4,1*	*4,2*	*14,4*
Determinazione dei fondi della contrattazione integrativa	-	-	-
Prestazioni aggiuntive	-	-	-
Interventi derivanti dal DL 6 luglio 2012, n.95	-	-	-
Ridefinizione delle strutture organizzative e Programmazione delle Risorse Umane	-	-	-
Gestione del servizio mensa e/o dell'esercizio del diritto alla mensa con modalità sostitutiva (buoni pasto)	-	-	-
Verifica sull'esercizio di mansioni non corrispondenti alle qualifiche di appartenenza ed eventuale riallocazione	-	-	-
Contenimento costi apparati amministrativi e consulenze	-	-	-

Tabella 36 – Sintesi manovre

Le attività riportate nel presente Programma "Gestione del Personale", programmate per il prossimo triennio 2013-2015, consentiranno di superare i seguenti adempimenti:

- 2010: aaa) Certificazione in merito al blocco automatico del *turn over* del divieto di effettuare spese non autorizzate;
- 2011: ag) Contenimento spesa per il personale 2011;
- aaa) certificazione in merito al blocco automatico del *turn over* del divieto di effettuare spese non autorizzate.

Intervento 10.1: Contenimento della spesa per il personale

Azioni 10.1.1: Attivazione sblocco del *turn over* e politiche di reclutamento del personale del SSR per gli anni 2013-2015

Fin dalla sottoscrizione del Piano di rientro (marzo 2007) sono state dettate disposizioni dirette alla riduzione della spesa del personale del SSR con particolare riferimento a procedimenti di limitazione dei reclutamenti (prima in misura percentuale e poi, dall'ottobre 2010, in misura di blocco totale) e ad interventi sulla rideterminazione dei fondi della contrattazione integrativa aziendale, da calcolarsi in

fonte: http://burc.regione.campania.it

riduzione per effetto della diminuzione delle dotazioni organiche e del riallineamento alle medie regionali.

Le suddette disposizioni hanno determinato una consistente riduzione della spesa per il personale, che oggi risulta anche in linea con le disposizioni portate dalle più recenti leggi finanziarie dello Stato (-1,4% della corrispondente spesa per l'anno 2004), ma hanno comunque procurato situazioni di criticità per le attività dirette ad assicurare i livelli minimi di assistenza per effetto della riduzione del personale in servizio di oltre 8.186 unità dal 2007 al 2012.

Pertanto si ritiene opportuno prospettare, per il prossimo triennio, nuove politiche di gestione del personale di ruolo del SSR in Campania, che tengano conto di tutte le circostanze intervenute ad oggi dal varo del Piano di rientro e in particolare:

- il costo del personale ormai ricondotto anche oltre i limiti degli obiettivi di risparmio già fissati dal Piano di rientro;
- il procedimento per la determinazione dei fondi della contrattazione integrativa aziendale che vede le aziende campane avviate a procedure corrette ed uniformi sotto la regia centrale dell'Assessorato regionale alla sanità, assicurando il pieno rispetto delle norme contrattuali vigenti e delle più recenti disposizioni di legge succedutesi in materia;
- la riorganizzazione delle rete assistenziale ospedaliera e territoriale in via di attuazione nell'intera Regione, che è passata attraverso la riduzione e l'accorpamento di Aziende sanitarie Locali, la rimodulazione in diminuzione dei Distretti sanitari, la nuova organizzazione *in progress* della rete ospedaliera ed i conseguenti interventi sui posti letto, pubblici e privati, la nuova strutturazione della rete laboratoristica pubblica, che consentono oggi di avviare migliori pratiche di utilizzo del personale secondo principi di efficienza, efficacia ed appropriatezza, ma che presuppongono, nel contempo, di promuovere l'ingresso di nuove forze, per non pregiudicare il decollo ed il funzionamento del più moderno e razionale sistema di offerta sanitaria che si sta delineando;
- il ricorso che talvolta in alcune realtà è stato operato a forme surrettizie per attenuare i rigori delle politiche di blocco del *turn over*, quali l'acquisto di prestazioni da terzi (agenzie interinali, uso non appropriato delle prestazioni aggiuntive), sempre rapportato alla necessità di assicurare i LEA;
- l'esigenza di offrire un miglioramento della qualità dell'assistenza promuovendo e valorizzando le eccellenze, che riduca il fenomeno della mobilità passiva.

Tutte queste circostanze costituiscono il fondamento della convinzione per cui una riduzione percentuale progressiva del blocco del *turn over* non sia più procrastinabile ma debba trovare una accorta e monitorata attuazione nel triennio che si va ad affrontare.

Del resto, segnali in questa direzione sono stati, di recente, già offerti dal legislatore nazionale, in occasione della più recente produzione normativa.

In vero, mentre l'art.2, comma 2 bis del D.L. 125 del 08 Agosto 2010 convertito in L. 163 del 01 ottobre 2010, ha disposto per le Regioni sottoposte al piano di rientro dai disavanzi sanitari ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n.311, il blocco automatico del *turn over* del personale per un biennio, il successivo art.1 comma 52 Legge 13 dicembre 2010 n.220 ha inserito la seguente disposizione "Qualora i citati tavoli tecnici di verifica dell'attuazione dei piani accertino l'attuazione degli stessi in misura parziale, entro il predetto termine del 31 ottobre 2010 non operano le citate misure del blocco automatico del *turn over* nel limite del 10% e in correlazione alla necessità di garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza".

Sono ancora da ricordare la legge 15 luglio 2011 n.111 (art.17 comma 4 lett. f) e la legge 14 settembre 2011 n.148 (art.1 comma 23 bis) che hanno previsto ulteriori deroghe al blocco totale del *turn over*, tenendo presente la necessità di assicurare il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza e di conseguire risparmi derivanti dalla corrispondente riduzione di prestazioni di lavoro straordinario o in regime di auto convenzionamento.

Da ultimo si deve segnalare che la legge 8 novembre 2012 n.189, di conversione del decreto-legge 13 settembre 2012 n.158 (c.d. decreto Balduzzi), prevede all'art.4 bis la possibilità di reclutare per il 2012 personale nella misura percentuale del 15% rispetto a quello cessato nell'anno precedente ove

fonte: http://burc.regione.campania.it

sia accertato dagli organismi ministeriali competenti il raggiungimento anche parziale degli obiettivi previsti nel Piano di rientro.

Infine, si ricorda quanto disposto dal D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla Legge n. 125/2013 con particolare riferimento ai processi diretti al superamento del precariato.

Considerato quanto esposto, al fine primario di garantire la salvaguardia dei Livelli Essenziali di Assistenza, si ritiene di prevedere, per il triennio 2013-2015, per le Aziende sanitarie della Regione Campania:

- divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, fatta salva la possibilità di operare reclutamenti nel limite del 15% di quello cessato nell'anno precedente per il 2012 e 2013, nonché secondo quanto previsto dalle norme vigenti nel 2014 e 2015, e comunque nel rispetto degli obiettivi di costo per il personale del SSR fissati nel presente Programma Operativo e nelle legislazioni statali di settore;
- divieto di procedere alla stipula di nuovi contratti a tempo determinato, dando piena attuazione a quanto disposto dall'art.4 ter del D.Lgs. 6 settembre 2001 n.368, come introdotto dall'art.4 della citata legge 8 novembre 2012 n.158;
- divieto di acquisire in *outsourcing* servizi finalizzati all'espletamento di funzioni e attività oggetto dei divieti di cui sopra.

La Regione ha espresso, con nota trasmessa ai Ministeri affiancati, la volontà di avvalersi di quanto previsto dalla legge 158/2012, art. 4 bis procedendo a fornire una relazione di dettaglio relativamente il personale da assumere nel rispetto della misura percentuale del 15% di quello cessato nell'anno 2011.

Con Decreto interministeriale del 10/01/2014 i Ministeri competenti hanno autorizzato la Regione Campania ad effettuare deroghe per l'assunzione di personale nel numero di 208 unità di personale da inquadrare principalmente nell'area emergenza-urgenza.

Le 208 unità di personale approvate con Decreto interministeriale, risultano così distinte:

- rete emergenza-urgenza territoriale e ospedaliera (118, PPI, PS, DEA I livello, DEA II livello):
  - 125 unità di personale dirigente;
  - 75 unità di personale di comparto;
- livello di assistenza territoriale:
  - 1 unità di personale dirigente;
  - 4 unità di personale di comparto;
- dipartimento di prevenzione:
  - 3 unità di personale dirigente.

A seguito delle osservazioni avanzate dal MEF relativamente le discordanze tra Conto Annuale e Tabella 2, necessarie alla deroga del blocco del turn over del 15% nell'anno 2011, la Regione ha svolto un'analisi finalizzata ad allineare i dati del personale presente tra Conto Annuale e Tabella 2 per il consuntivo 2011.

Dall'analisi svolta si sono rilevati dati difformi tra quanto riportato in Conto Annuale e Tabella 2 allegata al conto economico, con riferimento ai dati relativi ai dipendenti a tempo indeterminato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base dei risultati dell'analisi sopra indicata, si è proceduto a stimare il numero di assunti, nella misura del 15% del numero di personale cessato nell'anno 2011, ciò ha determinato il numero di 301 unità di personale reclutabile.

L'analisi dei dati da Tabella 2 e Conto Annuale è stata svolta anche in riferimento al numero di cessati nell'anno 2012, la stima degli assunti sulla base dei cessati nell'anno 2012 è pari a 306 unità di personale reclutabile.

Il complesso delle disposizioni dirette al contenimento della spesa per il personale deve tener conto della circostanza che il trattenimento in servizio oltre il limite ordinario, ove consentito, viene equiparato ad una nuova assunzione, allo stato condizionata dal blocco del *turn over*.

Per l'attuazione dell'intervento in oggetto si prevede:

- l'inserimento tra gli obiettivi di tutti i Direttori Generali del rispetto delle indicazioni di cui sopra;
- le Aziende sanitarie dovranno svolgere analisi volte a verificare l'applicazione di interventi di razionalizzazione ed efficientamento nell'utilizzo delle risorse interne al fine di procedere ad operare reclutamenti nei limiti percentuali sopra stabiliti;
- la struttura commissariale, con il supporto tecnico ed istruttorio degli uffici dell'Assessorato alla Sanità, procede a monitorare la completa gestione del processo di reclutamento sopra riferito, e si riserva il compito di analizzare ogni singola richiesta di reclutamento da parte delle Aziende, e di procedere a preventiva autorizzazione con insindacabile giudizio del richiesto reclutamento tenendo a riferimento:

  - l'osservanza della percentuale consentita rispetto ai cessati dell'anno precedente;
  - il rispetto degli obiettivi di risparmio di cui alla manovra per il contenimento della spesa per il personale;
  - l'obbligo di assicurare Livelli Essenziali di Assistenza;
  - la corrispondenza alla programmazione regionale riferita al completamento del riassetto della rete ospedaliera e territoriale;

- la definizione di una procedura che rilevi tempestivamente tutte le informazioni necessarie alla gestione dell'equilibrio di bilancio sanitario (ad es. le Aziende sanitarie dovranno fornire trimestralmente informazioni sulle assunzioni eseguite, indicando ruolo e profilo nonché l'unità operativa presso cui è in forza oltre che ai relativi dati di costo del lavoro), al fine di creare un database che consenta un monitoraggio tempestivo.

La mancata attuazione degli interventi necessari al conseguimento dei risultati programmati costituirà inadempimento ai fini della valutazione dei Direttori Generali; a tal proposito questi ultimi dovranno fornire evidenza alla Regione di aver declinato gli obiettivi Aziendali, specificando le figure coinvolte e le relative responsabilità, tra i criteri di valutazione dell'operato dei dirigenti, con rapporto di lavoro esclusivo e non, responsabili di struttura semplice e/o complessa, concorrendo a determinare la componente variabile della loro retribuzione.

Risultati Programmati

- Riduzione del costo del personale per effetto del blocco anche parziale del *turn over* garantendo l'equilibrio di bilancio sanitario, entro il 31.12.2014;
- creazione di un database regionale per il monitoraggio della spesa per il personale, entro il 31.12.2014.

Indicatori di risultato

- Variazione economica in relazione della consistenza numerica del personale dipendente del SSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Personale del SSR.

Azione 10.1.2: Personale Convenzionato per la specialistica ambulatoriale

Con riguardo ai medici specialisti ambulatoriali, nel triennio 2010-2012 sono stati adottati decreti che, nell'intento di coniugare la garanzia dell'assistenza sanitaria sul territorio con le esigenze di contenimento dei costi della specialistica ambulatoriale, hanno disposto il divieto di:

- trasformare i contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato;
- attivare e mettere a bando nuovi turni o conferimenti di nuovi incarichi per ore di attività;
- ampliare i turni in atto attraverso la copertura di quelli divenuti vacanti;
- conferire incarichi provvisori;
- conferire a qualsiasi titolo ore divenute vacanti.

Tuttavia l'andamento della spesa della specialistica ambulatoriale nel predetto periodo non ha registrato risultati significativi in ordine agli obiettivi di risparmio dei costi (tra i motivi la necessità di garantire la sicurezza alimentare e la sanità animale in ragione delle emergenze registrate in Campania, quali la brucellosi, alla quale si è data risposta con il convenzionamento di specialisti veterinari, la cui figura è assolutamente carente tra il personale di ruolo, sia l'esigenza di assicurare l'assistenza sanitaria negli istituti penitenziari). Inoltre si sono registrate iniziative tendenti a sopperire con tali professionisti alcune gravi lacune dovute la blocco del *turn over* che potevano determinare reali rischi per l'assistenza oltre che garantire la funzionalità dei distretti.

Di seguito la tabella illustrativa dell'andamento della spesa complessiva relativa agli specialisti ambulatoriali dal 2009 al 2013 (i dati del 2013 si riferiscono al IV Trimestre).

CODICE	VOCE MODELLO CE (€/000)	CE 2009	CE 2010	CE 2011	CE 2012	CE IV Trim 2013
BA0530	***B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale***	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**
BA0570	*B.2.A.3.4) - da privato - Medici SUMAI*					
201	*ASL AV*	5.674	6.014	5.780	5.502	5.551
202	*ASL BN*	6.588	6.874	6.980	7.273	7.024
203	*ASL CE*	18.465	17.635	17.571	18.219	18.714
204	*ASL NA1*	78.850	81.395	80.402	74.576	73.543
205	*ASL NA2*	27.679	30.631	31.936	34.091	33.749
206	*ASL NA3*	20.879	26.200	23.374	23.057	25.868
207	*ASL SA*	20.996	23.309	21.031	20.527	21.837
901	*AO CARDARELLI*	173	179	170	206	186
902	*AO SANTOBONO*	603	1.199	2.840	3.566	3.718
903	*AO DEI COLLI*	734	1.665	4.052	4.705	5.117
904	*AO S.GIOV. SA*	970	2.318	3.367	4.467	4.774
905	*AO MOSCATI AV*	-	-	-	-	-
906	*AO RUMMO BN*	-	-	-	-	-
907	*AO OSP.CIVI. CE*	-	-	-	-	-
908	*AOU SUN*	828	879	1.330	1.666	1.604
909	*AOU F 2°*	5.329	5.645	6.818	7.414	6.769
910	*IRCCS PASCALE*	-	-	-	-	-
	Totale	**187.768**	**203.943**	**205.651**	**205.269**	**208.454**

Tabella 37 – Spesa SUMAI

Tanto rende necessaria una nuova politica che disciplini la materia, assicurando una compiuta assistenza sanitaria nei distretti sanitari del territorio che tenga, comunque, sotto controllo la spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine, si prevede l'adozione di un decreto che, confermando per il triennio a venire i divieti sopra riportati, preveda altresì una riduzione percentuale della spesa per la specialistica ambulatoriale rispetto a quella del IV Trimestre 2013 da effettuarsi nell'ambito della gestione dei contratti a tempo determinato, pari al 2% per il 2014 ed il 5% per il 2015, in collegamento e a decorrere dello sblocco del *turn over* riferito all'arco temporale.

Pertanto, le eventuali istanze di deroga ai predetti divieti che dovessero pervenire al Commissario ad Acta dovranno necessariamente attestare la tendenza annuale alla diminuzione di spesa sopra prevista, anche mediante apposito documento di pianificazione. La struttura commissariale potrà valutare la sussistenza delle condizioni per la concessione della deroga anche in presenza di rinnovi ci rapporti a T.D. con riduzione di ore o di riconversioni di discipline per documentate esigenze con riduzione di almeno il 20% delle ore relativi ai rapporti scaduti.

Le dette istanze saranno valutate e decise dalla Struttura Commissariale sulla scorta dell'esame istruttorio prodotto dall'apposita Commissione all'uopo costituita con Decreto Commissariale n.27/2010 ovvero con diverse modalità operative da individuare con apposito decreto.

Risultati programmati

- Monitoraggio della spesa per la specialistica ambulatoriale erogata trimestralmente;
- monitoraggio trimestrale per tutte le AA.SS. che presentano costi significativi e verifica del rispetto degli obiettivi indicati nelle relazioni predisposte al fine di evitare che tale fenomeno si ripeta.

Indicatori di risultato

- Riduzione della spesa per la specialistica ambulatoriale rispetto a quella dell'anno precedente pari al 2 per cento per il 2014;
- riduzione della spesa per la specialistica ambulatoriale rispetto a quella dell'anno precedente pari al 5 per cento per il 2015.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Personale del SSR.

Azione 10.1.3: Determinazione dei fondi della contrattazione integrativa

La Regione ha svolto attività relative al monitoraggio, controllo ed indirizzo nei confronti delle Aziende sanitarie per la costituzione e/o rideterminazione dei fondi della contrattazione integrativa aziendale.

Essa ha ritenuto di dover procedere alla costituzione di un apposito Organismo Regionale, di seguito Commissione Fondi (costituito con il Decreto Commissariale n.72 del 2 dicembre 2010, pubblicato sul BURC n.81 del 13 febbraio 2010), al fine di verificare l'esatta applicazione del Decreto Commissariale n.63/2010, che prevede:

- l'applicazione delle linee di indirizzo per la determinazione dei fondi della contrattazione integrativa aziendale per definire procedure omogenee tra le Aziende sanitarie;
- la razionalizzazione della spesa del personale con particolare riferimento al blocco del *turn over*;
- la corretta determinazione dei fondi al fine che gli stessi non possano essere superiori rispetto a quelli dell'anno precedente.

La verifica dell'applicazione di tali disposizioni, a livello regionale, ha permesso di isolare le riduzioni dei fondi contrattuali già eseguite dalle Aziende sanitarie regionali relative agli interventi previsti dal piano di rientro e dalla DGRC n.887/2007, evidenziando le riduzioni ancora da eseguire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione ha raggiunto l'obiettivo di contenere la spesa per il personale del SSR relativamente ai fondi della contrattazione integrativa per le finalità di contenimento del trattamento economico complessivo - come previsto nei programmi operativi 2011-2012 - mediante le seguenti attività:

- analisi dei questionari sulla corretta applicazione degli istituti contrattuali;
- emanazione delle linee guida sulla corretta contabilizzazione delle voci stipendiali relative alla spesa gravante sui fondi contrattuali;
- analisi sull'andamento della Mobilità Intraregionale;
- contabilizzazione fondi con l'ausilio del programma informatico;
- determinazione fondi delle competenze accessorie per l'anno 2011 e 2012;
- monitoraggio trimestrale relativamente lo scostamento tra valore deliberato e valore erogato dei fondi delle competenze accessorie.

Per il triennio 2013-2015, la Regione continuerà l'attività di monitoraggio, controllo ed indirizzo nei confronti delle Aziende sanitarie campane per la costituzione e/o rideterminazione dei fondi della contrattazione integrativa aziendale, tenendo conto di:

- applicare l'art.9 comma 2 bis, L. 122/2010 che stabilisce che sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- offrire una soluzione alle difficoltà sia di natura interpretativa che applicativa della DGRC n.887/2007, in relazione al punto 2.c, e delle pregresse delibere di DGRC n.1580 e n.1581 del 2005, mediante la definizione di una procedura volta al riallineamento delle risorse relative alle competenze accessorie di ogni singola AA.SS. alla media regionale;
- ottemperare alle indicazioni presenti nella circolare del MEF n.12 del 2011, che prevede di ridurre i fondi in maniera proporzionale rispetto al personale cessato, avendo riguardo di applicare tale tipologia di intervento anche ai Fondi di Posizione e di Fasce.

Il triennio passato e la consolidata attività della Commissione Fondi evidenzia la specifica criticità offerta dallo sforamento del Fondo di Disagio con particolare riferimento alla voce di straordinario. Alla luce di tanto, sarà avviata una più puntuale attività di indirizzo e monitoraggio diretta a verificare la corrispondenza al vero delle consuete giustificazioni portate dalle direzioni generali sull'argomento con riferimento alla necessità di sopperire con l'istituto dello straordinario alle carenze di personale.

Alla luce di una percentuale riduzione del blocco del *turn over* ed al fine di avviare processi di ridimensionamento del fenomeno dello sforamento dello straordinario sarà richiamata la responsabilità del Direttore Generale alla verifica dell'appropriatezza delle componenti che determinano la corretta costituzione del Fondo di Disagio e al rigoroso controllo dell'andamento del Fondo medesimo nel corso dell'anno.

La Regione eseguirà un monitoraggio anche al fine di armonizzare il dato della spesa dei fondi contrattuali in base alle linee guida sulla corretta contabilizzazione delle voci stipendiali relative alla spesa gravante sui fondi contrattuali emesse con prot. n.6630 del 27 ottobre 2011 e un controllo in merito al costo del personale per la contrattazione integrativa confrontando le voci stipendiali alla corrispondente voce economica del piano dei conti regionale vigente.

Per il triennio 2013-2015, tale procedura sarà operativa in modo da garantire il corretto monitoraggio dei Conti Economici consuntivi. In caso di scostamento tra l'importo dei fondi deliberati ed i costi sostenuti per la retribuzione accessoria del personale, si chiederà alla singola Azienda una relazione che indichi le misure adottate per l'esercizio al fine di evitare che tale fenomeno si ripeta.

Laddove si verifichino scostamenti rilevanti o situazioni anomale sono previste visite in loco da parte di personale regionale supportato dall' Advisor, al fine di effettuare verifiche approfondite e prevedere azioni correttive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La mancata attuazione degli interventi necessari al conseguimento dei risultati programmati costituirà inadempimento ai fini della valutazione dei Direttori Generali; a tal proposito questi ultimi dovranno fornire evidenza alla Regione di aver declinato gli obiettivi Aziendali, specificando le figure coinvolte e le relative responsabilità, tra i criteri di valutazione dell'operato dei dirigenti, con rapporto di lavoro esclusivo e non, responsabili di struttura semplice e/o complessa, concorrendo a determinare la componente variabile della loro retribuzione.

Risultati programmati

- Monitoraggio del valore dei fondi della contrattazione integrativa erogato trimestralmente;
- verifica della corretta rideterminazione dei fondi contrattuali aziendali per gli anni 2013, 2014 e 2015;
- monitoraggio trimestrale per tutte le Aziende sanitarie che presentano scostamenti significativi e verifica del rispetto degli obiettivi indicati nelle relazioni predisposte al fine di evitare che tale fenomeno si ripeta;
- verifica annuale nelle aziende che presentino dati significativi da parte dell'Advisor regionale.

Indicatori di risultato

- Delibere di adeguamento dei fondi contrattuali alle risultanze della verifica regionale;
- procedura di monitoraggio dei fondi della contrattazione integrativa erogato trimestralmente;
- scostamento economico tra erogato di competenza e deliberato.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Personale del SSR.

Azione 10.1.4: Prestazioni aggiuntive

E' disposto a livello regionale un progressivo abbattimento delle prestazioni aggiuntive nella misura del 30% del costo sostenuto nel 2012, da realizzarsi entro il 2015, al fine di ottenere la copertura totale del costo sostenuto per le ore erogate in regime di prestazioni in auto convenzionamento.

Le Aziende sanitarie devono svolgere un'attività di monitoraggio volta a:

- verificare che tali attività devono essere espletate al di fuori dell'orario di servizio;
- implementare nel sistema informativo un processo di rilevazione automatico delle presenze mediante codici di identificazione del ruolo, profilo e unità operative/dipartimentali del personale;
- procedere ad una progressiva riduzione di tale voce di costo in presenza di attivate procedure di reclutamento di nuovo personale.

La liquidazione delle prestazioni svolte è correlata al rispetto di quanto sopra.

Al fine di assicurare l'effettiva implementazione in ciascuna struttura dell'intervento descritto, ai Direttori generali saranno assegnati obiettivi coerenti con quanto sopra previsto.

Risultati programmati

- Riduzione progressiva di spesa per prestazioni aggiuntive;
- monitoraggio trimestrale regionale della spesa per prestazioni aggiuntive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

- Riduzione del costo contabilizzato nella voce "B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000" per effetto della riduzione dei costi sostenuti per prestazioni aggiuntive.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Personale del SSR.

Azione 10.1.5: Interventi derivanti dal D.L. 6 luglio 2012, n.95

In applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n.95, la Regione dovrà verificare il rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa complessiva di personale fino al 2015.

A decorrere dall'anno 2013 le Aziende sanitarie devono verificare il rispetto della riduzione del costo del personale nella misura dell'1,4% rispetto alla spesa del 2004 con esclusione dal relativo computo dei rinnovi contrattuali intervenuti successivamente al medesimo anno.

Per quanto riguarda le società che operano con oneri a carico del SSR, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di risparmio, a decorrere dal 2014 eventuali acquisizioni di nuovo personale potranno essere effettuate solo compatibilmente con la realizzazione dell'equilibrio economico del SSR e delle singole aziende. I relativi trasferimenti finanziari saranno rimodulati in relazione al conseguimento dell'obiettivo di risparmio annualmente affidato.

Risultati Programmati

- Riduzione spesa dell'1,4 per cento rispetto alla spesa del 2004.

Indicatori di risultato

- Spesa personale 2013, 2014 e 2015 nei limiti previsti.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Personale del SSR.

Azione 10.1.6: Ridefinizione delle strutture organizzative e Programmazione delle Risorse Umane

Le Aziende dovranno procedere ad iniziative di riorganizzazione al fine di garantire lo sviluppo e la valorizzazione delle professionalità esistenti, individuando per ogni qualifica e ruolo il numero complessivo di personale in modo da aggiornare costantemente la dotazione organica.

Le Aziende procederanno annualmente alla verifica degli incarichi dirigenziali, delle posizioni organizzative e dei coordinamenti garantendo la compatibilità con le risorse disponibili nei fondi contrattuali come rideterminati dalla verifica regionale.

L'affidamento di nuovi incarichi, posizioni e coordinamenti, potrà avvenire nel rispetto dei seguenti principi:

- rispetto del limite di fondi contrattuali come rideterminati dalla verifica regionale e dal 1 gennaio 2011, secondo le disposizioni dell'art.9 comma 2 bis L. 122/2010;
- rideterminazione della dotazione organica che tenga conto degli standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse del SSN come definiti dal Comitato LEA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In connessione con i processi di riorganizzazione, ivi compresi quelli di razionalizzazione e di efficientamento, il contenimento della spesa di personale degli enti del SSN passa anche attraverso la fissazione di parametri standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse, nel rispetto comunque delle disponibilità dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa.

Così come previsto dal Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, la Regione è tenuta ad emanare delle apposite direttive ai fini dell'adozione da parte delle aziende di specifici provvedimenti di riorganizzazione aziendale al fine di determinare il numero delle strutture semplici e complesse, secondo i parametri definiti dal Comitato LEA e recepiti dai Decreti Commissariali di riferimento e in corso di adozione.

Per il monitoraggio dell'intervento, saranno attivate specifiche rilevazioni ad hoc, le cui informazioni saranno raccolte in un database regionale al fine di monitorare *in progress* lo stato di attuazione degli interventi presso ciascuna Azienda.

Il Responsabile dei Servizi del Personale aziendale compilerà gli schemi predisposti per la rilevazione di tali informazioni e insieme al Direttore Generale ne certificherà la correttezza.

La mancata attuazione degli interventi necessari al conseguimento dei risultati programmati, così come verrà rilevato dalla Regione in fase di monitoraggio, costituirà comunque inadempimento ai fini della valutazione dei Direttori Generali.

Risultati Programmati

- Predisposizione dei nuovi Atti Aziendali, entro il 31.12.2013;
- ridefinizione delle dotazioni organiche di ciascuna Azienda, entro il 31.12.2014;
- individuazione delle strutture complesse ospedaliere, strutture complesse non ospedaliere e strutture semplici nel rispetto dei parametri suddetti, entro il 31.12.2014;
- definizione di un *database* a livello regionale e di flussi di alimentazione per il monitoraggio sistematico della transizione dalle attuali configurazioni organizzative a quelle definite nei nuovi atti Aziendali, entro il 31.12.2014.

Indicatori di risultato

- Adozione, da parte delle Aziende, dei nuovi Atti Aziendali e delle dotazioni organiche;
- rapporto tra posti letto pubblici della Regione e numero strutture complesse ospedaliere;
- rapporto tra il numero dei residenti della Regione e numero strutture complesse non ospedaliere;
- rapporto tra il numero delle strutture semplici totali e numero strutture complesse totali;
- avvenuta predisposizione del *database* del personale in servizio.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Personale del SSR.

Azione 10.1.7: Gestione del servizio mensa e/o dell'esercizio del diritto alla mensa con modalità sostitutiva (buoni pasto)

Relativamente all'esercizio del diritto alla mensa è stata individuata, come iniziativa di razionalizzazione, la verifica della corretta applicazione dei CCNL al fine di razionalizzare la spesa e generare maggiori economie.

Risultati programmati

- Verifica della corretta applicazione dei CCNL Comparto e CCNL Aree dirigenziali in relazione alle risorse finanziarie disponibili e all'articolazione dell'orario di lavoro, entro il 31.12.2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elaborazione di linee guida regionali che definiscano criteri uguali per tutte le Aziende per il diritto alla fruizione del servizio mensa, entro il 31.12.2013;
- predisposizione, da parte delle Aziende, di un regolamento per la corretta gestione del suddetto diritto, entro il 31.12.2013.

Indicatori di risultato

- Avvenuta emanazione delle linee guida.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Personale del SSR.

Azione 10.1.8: Verifica sull'esercizio di mansioni non corrispondenti alle qualifiche di appartenenza ed eventuale riallocazione

E' disposta la verifica delle situazioni di esercizio di fatto di mansioni non corrispondenti alle qualifiche di appartenenza e la restituzione, qualora sussistessero le condizioni, dei dipendenti allo svolgimento dei compiti propri del profilo professionale di inquadramento.

Le Aziende dovranno trasmettere alla Regione gli esiti della verifica per poter avviare il processo di mobilità verso attività compatibili nei casi di evidente inidoneità alle proprie mansioni e di impossibilità di ricollocazione.

Al fine di garantire l'implementazione dell'intervento, l'espletamento delle procedure di verifica della corretta assegnazione dei dipendenti alle effettive mansioni di appartenenza sarà inserito tra gli obiettivi dei Direttori Generali e dei Commissari straordinari.

Risultati programmati

- Riassegnazione dei dipendenti del SSR alle effettive mansioni di appartenenza.

Indicatori di risultato

- Avvenuta trasmissione di elenco di personale in situazione di inidoneità alle proprie mansioni da ricollocare nonché dell'elenco del personale non ricollocabile all'interno dell'Azienda ovvero dichiarazione di non sussistenza di tale fenomeno in Azienda entro il 31.10.2013.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Personale del SSR.

Azione 10.1.9: Contenimento costi apparati amministrativi e consulenze

La Regione svolgerà attività di controllo e di monitoraggio sull'attività di contenimento dei costi relativi agli apparati amministrativi e alle consulenze svolte presso le Aziende sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Policlinici Universitari ed IRCSS.

In particolar modo si procederà ad una verifica puntuale del rispetto delle disposizioni di legge e delle linee guida regionali in materia, garantendo il contenimento dei costi relativamente a:

- spese di missione;
- commissioni e altri organismi: le attività saranno rivolte a ridurre il numero e le relative spese di funzionamento;
- consulenze sanitarie e non sanitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si intende in particolare accertare se le Aziende abbiano avviato le procedure per monitorare i costi per le attività suddette garantendo la tenuta di una gestione di contabilità analitica che tenga conto di tutti i costi diretti ed indiretti garantendo l'equilibrio economico delle attività svolte.

Risultati programmati

- Monitoraggio trimestrale dell'effettivo equilibrio economico delle attività svolte.

Indicatori di risultato

- Attivazione gestione di contabilità analitica;
- attivazione monitoraggio semestrale.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Personale del SSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valorizzazione Programma 10: Gestione del personale

Intervento 10.1: Gestione del personale

Azioni 10.1.1: Attivazione sblocco del *turn over* e politiche di reclutamento del personale del SSR per gli anni 2013-2015

Ai fini del calcolo delle cessazioni per gli anni 2013-2015, si è ipotizzato:

- per il 2013: di considerare i dati riportati in Tabella 2 allegata al Conto Economico;
- per gli anni 2014/2015: di considerare una percentuale di incidenza dei cessati rispetto ai presenti del medesimo anno pari al 2%, ciò a seguito del DL 2012/2011 art. 4 (c.d. riforma Fornero) che ha comportato la riduzione del tasso medio di cessazioni rilevato nel periodo 2005-2012.

Cessati 2005-2012										
	Media % Cessati su Presenti (2005-2012)	Cessati 2005	Cessati 2006	Cessati 2007	Cessati 2008	Cessati 2009	Cessati 2010	Cessati 2011	Cessati 2012	Cessati 2013
Cessati al netto della mobilità intraregionale										
Dirigenti medici	*2%*	535	490	516	487	452	601	372	351	184
Dirigenti non medici	*2%*	116	143	132	92	85	94	68	66	31
Comparto	*2%*	1.800	1.724	2.170	1.531	1.670	1.641	1.565	1.623	866
Cessati netto mobilità	***2%***	**2.451**	**2.357**	**2.818**	**2.110**	**2.207**	**2.336**	**2.005**	**2.040**	**1.081**

Tabella 38 - Andamento cessati 2005-2012

Tali percentuali medie di cessazione sono state calcolate per ruolo, area contrattuale e figura professionale.

Nel dettaglio i cessati del 2014-2015 sono stati stimati applicando una percentuale di cessazioni medie annue prudenziale pari al 2% con riferimento ai presenti al 31/12 rilevate nelle Tabelle 1 del Conto Annuale.

Dai cessati e dagli assunti è stato depurato il dato relativo alla mobilità intra-Regione del personale cessato perché trasferito in altre Amministrazioni dello stesso comparto in seguito a processi di mobilità, accorpamenti e passaggi di distretti tra ASL, per quanto esposto dalle Aziende in Tabella 5 del Conto Annuale.

Per gli anni 2011 e 2012, a seguito delle osservazioni avanzate dal MEF relativamente le discordanze tra Conto Annuale e Tabella 2, necessarie alla deroga del blocco del turn over del 15% nell'anno 2011, la Regione ha svolto un'analisi finalizzata ad allineare i dati del personale presente tra Conto Annuale e Tabella 2.

Dall'analisi svolta si sono rilevati dati difformi tra quanto riportato in Conto Annuale e Tabella 2 allegata al conto economico, con riferimento ai dati relativi ai dipendenti a tempo indeterminato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In Tabella 39 è riportato in dettaglio quanto sopra:

Qualifica	% Cessati medi annui	2012		2013(*)		2014(*)		2015(*)	
		Cessati	Assunti	Cessati	Assunti	Cessati	Assunti	Cessati	Assunti
Dirigenti medici	2%	351	-	184	-	206	108	204	28
Dirigenti non medici	2%	66	-	31	-	30	20	30	5
Comparto	2%	1.623	-	866	-	671	478	667	130
Totale	**2%**	**2.040**	**-**	**1.081**	**-**	**907**	**607**	**901**	**162**

Tabella 39 - Stima cessati per anno

Con riguardo agli assunti del 2014, si precisa che il numero è calcolato applicando la quota consentita dal c.d. Decreto Balduzzi (legge 8 novembre 2012 n.189, di conversione del decreto-legge 13 settembre 2012 n.158, art.4 bis) nella misura percentuale del 15% rispetto al cessato degli anni 2011 e 2012.

Con riguardo agli assunti del 2015, si precisa che il numero è calcolato applicando la quota consentita dal c.d. Decreto Balduzzi (legge 8 novembre 2012 n.189, di conversione del decreto-legge 13 settembre 2012 n.158, art.4 bis) nella misura percentuale del 15% rispetto al cessato degli anni 2013.

Con riguardo agli assunti del triennio 2013-2015, si precisa che in considerazione del fatto che i Ministeri competenti (Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport) abbiano, ad oggi, autorizzato con decreto interministeriale la disapplicazione del blocco del turn-over per l'anno 2011, autorizzando deroghe per l'assunzione di personale nel numero di 208 unità mentre in riferimento agli assunti per l'anno 2012 l'applicazione del c.d. Decreto Balduzzi, in base ad una analisi effettuata dalla regione determinerebbe 306 unità di personale reclutabile, si ipotizza che i reclutamenti verranno eseguiti nel 2014 e comunque nel rispetto degli obiettivi di costo per il personale del SSR fissati nel presente Programma Operativo e nelle legislazioni statali di settore, determinando:

- 607 unità di personale assumibili nel 2014, pari al 15% dei cessati nel 2011, pari a 301 unità, e 15% dei cessati nel 2012, pari a 306 unità;
- 162 unità di personale assumibili nel 2015, pari al 15% dei cessati nel 2013.

Il costo medio annuo è stato calcolato considerando le Tabelle 12 e 13 del Conto Annuale dell'anno 2012 al netto degli arretrati anni precedenti, le quali espongono il costo annuo sostenuto per le competenze fisse e accessorie corrisposte per le relative mensilità (vedi Tabella 40), riscontrato anche nel Decreto interministeriale.

Considerando il costo medio per ruolo ed area contrattuale si è quindi proceduto a calcolare il valore della manovra sul saldo calcolato come differenza tra cessati ed assunti per anno come riportato in Tabella 41. Ai fini della valorizzazione si è ipotizzato che il personale cessa e/o entra in servizio a metà dell'anno, per cui per ogni anno è stato considerato il 50% della manovra annuale prevista.

Considerando inoltre nel calcolo anche l'impatto degli oneri sociali a carico dell'Amministrazione, pari a circa il 27% del costo del lavoro, si determinano i valori medi riportati nella seguente tabella:

Costo medio da CA 2012	
Qualifica	**Costo medio annuo**
Dirigenti medici	**106.528**
Dirigenti non medici	**92.591**
Comparto	**44.345**

Tabella 40 – Costo medio annuo del personale per ruolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati di cui sopra saranno oggetto di futura rivalutazione in relazione ad ulteriori attività di verifica e riconciliazione dei dati del Conto Annuale e quelli della Tabella 2 allegata al Conto Economico consolidato, richieste dai ministeri competenti, nonché alla eventualità di cessazione del blocco del turn over che comporterà necessariamente una riprogrammazione.

Stima impatto manovra				
	2012	**2013**	**2014**	**2015**
Stima unità di personale al 01.01 da CA	46.434	45.353	45.053	44.314
Stima unità di cessati	2.040	1.081	907	901
Stima unità di assunti	-	-	607	162
Stima saldo	**2.040**	**1.081**	**300**	**739**
Stima saldo dirigenti medici	**351**	**184**	**97**	**176**
Stima saldo dirigenti non medici	**66**	**31**	**10**	**25**
Stima saldo comparto	**1.623**	**866**	**193**	**538**
Valorizzazione 2012	57.737.205	57.737.205		
Valorizzazione 2013		30.437.159	30.437.159	
Valorizzazione 2014			9.923.114	9.923.114
Valorizzazione 2015				22.469.009
Valorizzazione	**57.737.205**	**88.174.364**	**40.360.272**	**32.392.123**

Tabella 41 – Stima impatto manovra – blocco del *turn over*

Il risparmio stimato è pari a:

- la manovra rispetto al tendenziale per il 2013 ha comportato un risparmio per oltre **88,2 €/mln**;
- rispetto al tendenziale 2014, i risparmi conseguibili saranno pari a **40,4 €/mln**;
- rispetto al tendenziale 2015, i risparmi conseguibili saranno pari a **72,8 €/mln** (40,4 €/mln del 2014 e 32,4 €/mln del 2015).

La manovra sul personale avrà effetti anche sul costo sostenuto per l'IRAP, che applicando l'aliquota di imposta pari all'8,55% sul risparmio potenziale derivante dalle azioni esposte nel presente programma, porterebbe ad un ulteriore risparmio di 7,5 €/mln nel 2013, 3,5 €/mln nel 2014 e 6,3 €/mln nel 2015 (3,5 €/mln nel 2014 e 2,8 €/mln nel 2015).

IRAP			
	Manovra 2013	**Manovra 2014**	**Manovra 2015**
IRAP (8,55% della manovra)	7.538.908	3.450.803	2.769.527
Totale	**7.538.908**	**3.450.803**	**2.769.527**

Tabella 42 - Stima impatto manovra IRAP

Complessivamente l'intervento sul contenimento della spesa per il personale determinerà una manovra di risparmio di 95,7 €/mln rispetto al tendenziale 2013, una manovra complessiva di 43,9 €/mln rispetto al tendenziale 2014 e una manovra complessiva di 79,1 €/mln rispetto al tendenziale 2015 (43,9 €/mln del 2014 e 35,2 €/mln del 2015).

Azione 10.1.2: Personale Convenzionato per la specialistica ambulatoriale

Ai fini del calcolo del risparmio potenziale per il personale convenzionato per la specialistica ambulatoriale, è stata considerata una riduzione percentuale della spesa per singola AA.SS., rispetto a quella dell'anno precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice BA0570	Voce modello CE (€/000) B.2.A.3.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privato- Medici SUMAI	CE 2012	Stima 2013	Risparmio 2013	CE IV Trim 2013	Stima 2014	Risparmio 2014	Stima 2015	Risparmio 2015
		A	B	A-B	C	D	C-D	E	D-E
201	ASL AV	5.502	5.392	110	5.551	5.440	111	5.168	272
202	ASL BN	7.273	7.128	145	7.024	6.884	140	6.539	344
203	ASL CE	18.219	17.855	364	18.714	18.340	374	17.423	917
204	ASL NA1	74.576	73.084	1.492	73.543	72.072	1.471	68.469	3.604
205	ASL NA2	34.091	33.409	682	33.749	33.074	675	31.420	1.654
206	ASL NA3	23.057	22.596	461	25.868	25.351	517	24.083	1.268
207	ASL SA	20.527	20.116	411	21.837	21.400	437	20.330	1.070
901	AO CARDARELLI	206	202	4	186	182	4	173	9
902	AO SANTOBONO	3.566	3.495	71	3.718	3.644	74	3.461	182
903	AO DEI COLLI	4.705	4.611	94	5.117	5.015	102	4.764	251
904	AO RUGGI	4.467	4.378	89	4.774	4.679	95	4.445	234
905	AO MOSCATI	-	-	-	-	-	-	-	-
906	AO RUMMO	-	-	-	-	-	-	-	-
907	AO SAN SEBASTIANO	-	-	-	-	-	-	-	-
908	AOU SUN	1.666	1.633	33	1.604	1.572	32	1.493	79
909	AOU FEDERICO II	7.414	7.266	148	6.769	6.634	135	6.302	332
910	IRCCS PASCALE	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE		**205.269**	**201.164**	**4.105**	**208.454**	**204.285**	**4.169**	**194.071**	**10.214**

Tabella 43 - Stima impatto manovra personale convenzionato per la specialistica ambulatoriale

Il risparmio stimato per il 2014 e 2015 è stato calcolato considerando i dati riportati dalle singole Aziende nel CE IV Trimestre 2013 della voce "B.2.A.3.4) Acquisiti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privato-Medici Sumai", pari a ca. 208,5 €/mln.

Applicando la percentuale del 2% per il biennio 2013/2014 ed il 5% per l'anno 2015, il risparmio stimato è pari a:

- la manovra rispetto al tendenziale 2013 ammontava a ca. 4,1 €/mln per il 2013;
- la manovra rispetto al tendenziale 2014 ammonterà a ca. 4,2 €/mln per il 2014;
- la manovra rispetto al tendenziale 2015 ammonterà a ca. 14,4 €/mln per il 2015.

Azione 10.1.3: Determinazione dei fondi della contrattazione integrativa

I risparmi derivanti dalla determinazione dei fondi della contrattazione integrativa in ragione delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 2 bis, della L. 122/2010, sono ricompresi nel risparmio del personale precedentemente valorizzato nell'Azione 10.1.1.

Al fine di evidenziare l'effetto che la manovra sul blocco del *turn over* e la contestuale corretta determinazione dei fondi della contrattazione integrativa comporteranno sui costi del personale in

Costo medio da CA 2012				
Qualifica	**Competenze fisse**	**Competenze accessorie**	**Oneri riflessi**	**Costo medio annuo**
Dirigenti medici	55.587	28.294	22.648	**106.528**
Dirigenti non medici	52.518	20.398	19.676	**92.591**
Comparto	24.634	10.284	9.428	**44.345**

Tabella 44 si riporta il costo medio annuo suddiviso per le competenze fisse, competenze accessorie e oneri riflessi.

Considerando inoltre nel calcolo anche l'impatto degli oneri sociali a carico dell'Amministrazione, pari a circa il 27% del costo del lavoro, si determinano i valori medi riportati nella seguente tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costo medio da CA 2012				
Qualifica	**Competenze fisse**	**Competenze accessorie**	**Oneri riflessi**	**Costo medio annuo**
Dirigenti medici	55.587	28.294	22.648	**106.528**
Dirigenti non medici	52.518	20.398	19.676	**92.591**
Comparto	24.634	10.284	9.428	**44.345**

Tabella 44 - Stima impatto manovra – blocco del *turn over* dettaglio voci di costo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerando il costo medio delle competenze accessorie, per ruolo ed area contrattuale, si è quindi proceduto a calcolare il valore della manovra sui fondi della contrattazione integrativa sul saldo calcolato come differenza tra cessati ed assunti per anno. Ai fini della valorizzazione si è ipotizzato che il personale cessa e/o entra in servizio a metà dell'anno, per cui per ogni anno è stato considerato il 50% della manovra annuale prevista.

Stima impatto manovra - Competenze accessorie				
	2012	**2013**	**2014**	**2015**
Stima unità di personale al 01.01 da CA	46.434	45.353	45.053	44.314
Stima unità di cessati	2.040	1.081	907	901
Stima unità di assunti		-	607	162
Stima saldo	**2.040**	**1.081**	**300**	**739**
Stima saldo dirigenti medici	**351**	**184**	**97**	**176**
Stima saldo dirigenti non medici	**66**	**31**	**10**	**25**
Stima saldo comparto	**1.623**	**866**	**193**	**538**
Valorizzazione 2012	13.983.860	13.983.860		
Valorizzazione 2013		7.372.010	7.372.010	
Valorizzazione 2014			2.470.572	2.470.572
Valorizzazione 2015				5.513.406
Valorizzazione	**13.983.860**	**21.355.870**	**9.842.582**	**7.983.978**

Tabella 45 – Stima impatto manovra – Competenze accessorie

Il risparmio stimato sui fondi della contrattazione integrativa è pari a:

- la manovra rispetto al tendenziale per il 2013 ha comportato un risparmio per oltre **21,4 €/mln**;
- rispetto al tendenziale 2014, i risparmi conseguibili saranno pari a **9,8 €/mln**;
- rispetto al tendenziale 2015, i risparmi conseguibili saranno pari a **17,7 €/mln** (9,8 €/mln del 2014 e 7,9 €/mln del 2015).

La manovra sul personale avrà effetti anche sul costo sostenuto per l'IRAP, che applicando l'aliquota di imposta pari all'8,55% sul risparmio potenziale derivante dalle azioni esposte nel presente programma, porterebbe ad un risparmio di 1,8 €/mln nel 2013, 0,8 €/mln nel 2014 e 1,5 €/mln nel 2015 (0,8 del 2013 del 2014 e 0,7 del 2015).

IRAP			
	Manovra 2013	**Manovra 2014**	**Manovra 2015**
IRAP (8,55% della manovra)	1.825.927	841.541	682.630
Totale	**1.825.927**	**841.541**	**682.630**

Tabella 46 - Stima impatto manovra IRAP

Nota di attenzione: Si fa presente che a differenza rispetto agli schemi ministeriali per tendenziale e programmatico (Tabella 13), è dovuta alla diversa riclassifica di questi ultimi nei quali i costi del personale non comprendono la quota IRAP, le prestazioni SUMAI e l'accantonamento per il personale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Area “Livelli Essenziali di assistenza”

Le attività riportate nella presente Area “Livelli Essenziali di assistenza”, programmate per il prossimo triennio 2013-2015, consentiranno di superare i seguenti adempimenti:

- 2010: e) Erogazione LEA;
- 2011: e) Erogazione LEA.

5.1. “Prevenzione”

Programma 11: Sanità pubblica

Il programma, secondo le linee di indirizzo ministeriali, deve realizzare i seguenti obiettivi:

- azioni coerenti con il Programma nazionale di Prevenzione;
- qualificazione dei Programmi di screening (oncologici, malattie infettive, ecc.) e adeguamento degli screening aziendali agli standard nazionali;
- prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro.

Sanità pubblica: valorizzazione manovre (€/mln)	2013	2014	2015
Sanità pubblica	**-**	**-**	**-**
Attività di prevenzione rivolta alle persone	-	-	-
Corso di formazione: declinare localmente il piano regionale di prevenzione, monitorando e valutando i progetti	-	-	-
Estensione e consolidamento dei programmi di screening oncologico di provata efficacia	-	-	-
Corso di formazione: comunicare la salute per realizzare il piano regionale di prevenzione in Campania	-	-	-
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	-	-	-

Tabella 47 – Sintesi manovre

Intervento 11.1: Attività di prevenzione rivolta alle persone

Con Delibera della Giunta Regionale n.309 del 21 giugno 2011 è stato adottato il Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012, predisposto secondo indicazioni elaborate dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute. Al momento la Regione è stata certificata dal Ministero della Salute circa il raggiungimento del livello programmato degli obiettivi previsti dallo stesso piano per il 2010 e il 2011.

È stata approvata, in sede di Conferenza Stato-Regioni-PA, la proroga della vigenza del Piano Nazionale di Prevenzione 2010-2012 a tutto il 2013. Tale approvazione prevede la possibilità di rimodulazione parziale delle progettualità inserite nei Piani Regionali, tenuto conto delle criticità evidenziate nel triennio in corso. Inoltre è stato avviato l’iter per la stesura del Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018, che vede impegnate tutte le Regioni nella definizione dei contenuti.

Per promuovere la piena realizzazione delle progettualità inserite nel Piano stesso da parte delle AA.SS.LL. della Regione, presso l’AGC 20 “Assistenza Sanitaria” è stato istituito, con Decreto Dirigenziale n.115 dell’08.06.2012, un “Nucleo operativo Regionale di coordinamento, monitoraggio e valutazione del Piano Regionale di Prevenzione”. Tale Nucleo, presieduto dal Coordinatore dell’Area 20, è composto dal Dirigente del Servizio Osservatorio Epidemiologico Regionale, dagli operatori individuati dal Coordinatore dell’AGC 20 che hanno partecipato ai corsi di formazione organizzati dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Salute – CCM presso l'Istituto Superiore di Sanità, dai referenti regionali dei sistemi di sorveglianza sui comportamenti e stili di vita (PASSI, PASSI d'Argento, OKkio alla salute, HBSC), dai referenti aziendali individuati da ciascuna ASL per la realizzazione del Piano nel territorio di propria competenza. Al Nucleo operativo Regionale di coordinamento, monitoraggio e valutazione del Piano Regionale di Prevenzione è stato affidato il compito di individuare le maggiori criticità che hanno ostacolato la piena realizzazione degli obiettivi prefissati e la definizione dei compiti operativi del referente aziendale del PRP.

Il Nucleo Operativo Regionale di Coordinamento, Monitoraggio e Valutazione del PRP, in accordo al Decreto Dirigenziale n.115 dell'08.06.2012, con il quale è stato istituito, ha individuato le principali criticità che impediscono un'efficace realizzazione del PRP. Nella tabella che segue sono elencate in modo schematico le principali criticità riscontrate.

Documento "Criticità del PRP 2010-2013": una visione d'insieme		
	Criticità PRP 2010-13	**Suggerimenti e proposte per il PRP 2014-18**
1. Complessità del PRP	1.1 Eccessiva numerosità e frammentazione dei progetti	1.1.2 Avviare i lavori per la rielaborazione del PRP 2014-18
2. Problemi di organizzazione e di governo dei progetti all´interno dell´Azienda Sanitaria	2.1 Complessità della gestione del PRP nelle singole Aziende Sanitarie	2.1.1 Individuare operatori specifici per la gestione dei progetti nell'Azienda Sanitaria.
	2.2 Difficoltà di contestualizzazione del PRP a livello locale	2.2.1 Istituire un Nucleo Operativo di Coordinamento Aziendale del PRP (NOA)
		2.2.2 Produrre un Piano Aziendale della Prevenzione
		2.2.3 Prevedere una conferenza annuale in cui i DD.GG delle Aziende Sanitarie si confrontino sui progressi del Piano nelle diverse realtà aziendali
3. Bassa efficacia dei progetti nel medio - lungo termine	3.1 Necessità di assicurare la sostenibilità del Piano a livello delle Aziende Sanitarie	3.1.1 Favorire nel PRP 2014-18 la sostenibilità dei progetti a livello aziendale e, quindi, regionale
		3.1.2 Individuare a livello aziendale le risorse necessarie per assicurare la sostenibilità
		3.1.3 Inserire nei sotto-piani elementi utili per favorirne fattibilità e sostenibilità nelle singole realtà aziendali
	3.2 Necessità di prevedere operazioni di Monitoraggio e Valutazione per ciascun sotto-piano del PRP	3.2.1 Prevedere un Piano di Monitoraggio per ciascun sotto-piano del PRP
4. Criticità nella disponibilità, nell´utilizzo e nella gestione delle risorse	4.1 Garantire la certezza e la continuità delle azioni previste dal PRP, per favorire la fattibilità e la sostenibilità dei progetti, attraverso una migliore definizione delle modalità di erogazione delle risorse da parte della Regione, delle modalità di acquisizione e di utilizzo delle stesse da parte delle Aziende Sanitarie	4.1.1 Comunicare ai DDGG, in tempo utile per un'efficace programmazione, le modalità di acquisizione e di utilizzo delle risorse previste dal PRP, oltre che la loro entità e i tempi per poterne disporre
		4.1.2 Definire criteri oggettivi di riparto del fondo destinato al PRP (dalla Conferenza Stato-Regioni e dagli obiettivi di piano) per le Aziende Sanitarie
	4.2 Necessità di vincolare i finanziamenti al raggiungimento di specifici risultati	4.2.1 Individuare indicatori di performance dei progetti che consentano di verificare la potenzialità che il progetto ha di assicurare benefici concreti per i destinatari e per il sistema (pertinenza e sostenibilità)
	4.3 Necessità di garantire la continuità delle attività di prevenzione, favorendo una gestione appropriata delle risorse	4.3.1 Assicurare la continuità delle azioni tra un Piano e il successivo
	4.4 Necessità di prevedere e mobilitare, a livello aziendale, le risorse disponibili nel medio periodo per garantire la sostenibilità di nuove linee progettuali	4.4.1 Si ritiene utile che, ancor prima di realizzare un nuovo progetto, i decisori aziendali prevedano la disponibilità di risorse necessarie per la continuazione delle attività anche dopo il termine cronologico del progetto stesso
5. Mandato istituzionale	5.1 Necessità di una committenza politico-istituzionale chiara ed esplicita	5.1.1 Si ritiene opportuno, tenuto conto dell'attuale contesto campano, che venga efficacemente ribadito ai decisori aziendali un mandato esplicito relativo alla necessità di favorire un'immediata ed efficace realizzazione del PRP

Tabella 48 – Criticità del PRP 2010-2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per far fronte alle suddette criticità si ritiene necessario realizzare le azioni specifiche di seguito riportate.

- garantire la certezza e la continuità delle azioni previste dal PRP, per favorire la fattibilità e la sostenibilità dei progetti, attraverso una migliore definizione delle modalità di erogazione delle risorse da parte della Regione, delle modalità di acquisizione e di utilizzo delle stesse da parte delle Aziende Sanitarie, dandone tempestiva comunicazione ai Direttori Generali, in tempo utile per un'efficace programmazione aziendale;
- migliorare la gestione del PRP nelle singole Aziende Sanitarie attraverso l'individuazione di funzioni adeguate allo scopo;
- migliorare il governo del PRP a livello regionale. E' innanzitutto auspicabile che venga efficacemente condiviso con i Direttori Generali aziendali il mandato esplicito relativo alla necessità di favorire una tempestiva ed efficace realizzazione del PRP. A tale scopo è stato istituito il Nucleo Operativo Regionale di Coordinamento, Monitoraggio e Valutazione del PRP (Decreto Dirigenziale n.115 dell'08.06.2012);
- istituzione di un Nucleo Operativo di Coordinamento Aziendale (NOA) del PRP che possa recepire, analizzare, traslare e contestualizzare le linee progettuali contenute nel PRP nella realtà epidemiologica, socio-economica, amministrativa e organizzativa di ciascuna Azienda Sanitaria. Al NOA, che ha le funzioni di attivare, coordinare, monitorare e valutare le attività aziendali proposte da PRP per assicurarne fattibilità e sostenibilità nel tempo, partecipano il Direttore Generale, gli esperti delle Aree Tematiche del PRP, il referente aziendale del PRP, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione, i Direttori di Distretto, i rappresentanti dei MMG e dei PdF. Il NOA, che si riunisce trimestralmente e che si avvale della collaborazione di una segreteria organizzativa, si confronta su progressi e criticità del PRP a livello aziendale, discute sulla modalità di coinvolgimento dei principali Gruppi di Interesse sanitari ed extra-sanitari, formula proposte da inoltrare al Nucleo Operativo Regionale di Coordinamento del PRP al quale partecipa con il suo referente aziendale del PRP;
- è necessario inoltre che la direzione strategica aziendale si doti di una propria funzione di sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, con esperienza e competenze in epidemiologia valutativa e/o clinica, con compiti di indirizzo e coordinamento dei sistemi di sorveglianza e degli interventi di prevenzione integrati, principalmente quelli discendenti da Guadagnare Salute, incluso la promozione di stili di vita sani e gli screening oncologici; i dirigenti titolari di tali funzioni nelle singole Aziende Sanitarie partecipano al Coordinamento Regionale dei Referenti per le Sorveglianze e la Prevenzione delle Malattie Croniche, a sua volta coordinato dall'OER;
- è infine necessario che in ciascuna Azienda Sanitaria il NOA, preso atto delle indicazioni del PRP, produca un Piano Aziendale della Prevenzione. Tale strumento rappresenta un mezzo privilegiato non solo per gestire in maniera più sistematica e coordinata le attività di prevenzione, ma anche per promuovere a livello aziendale una "visione di piano" degli interventi di prevenzione; in tal modo ci si avvierebbe verso un superamento della frammentazione dei singoli progetti, al fine di creare un contesto culturale dentro il quale attori e Gruppi di Interesse -sanitari e non sanitari- possano efficacemente interagire e "promuovere la salute in tutte le politiche". Il confronto intra-aziendale all'interno del Piano Aziendale della Prevenzione sarebbe, inoltre, il luogo ideale ove ideare interventi adeguati per la riduzione delle disuguaglianze in salute tra le diverse classi socio-economiche.

Azione 11.1.1: Corso di formazione: declinare localmente il piano regionale di prevenzione, monitorando e valutando i progetti

Per favorire una concreta ed efficace realizzazione del PRP, l'Osservatorio Epidemiologico Regionale, con il supporto del "Nucleo operativo Regionale di coordinamento, monitoraggio e valutazione del Piano Regionale di Prevenzione", ha ideato e organizzato un percorso formativo per gli operatori delle ASL. Tale esperienza formativa, tuttora in corso di svolgimento, è caratterizzata da 6 incontri, della durata di 8 ore ciascuno, che si svolgono nel corso di 3 mesi; tali incontri teorico-pratici sono intervallati dalla realizzazione nelle singole aziende di progetti pilota inclusi nel PRP, tra i quali quelli relativi all'implementazione degli screening oncologici, in particolare l'avvio dello screening del colon retto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il corso, che rientra nel Progetto di assistenza alle regioni da parte del CNESPS per il PNP, è orientato a migliorare la qualità e l'efficacia degli interventi delle Aziende sanitarie per ciò che attiene alle azioni previste dal Piano di Prevenzione Regionale Campano, attraverso un miglioramento della performance della struttura sanitaria delle aziende. Il know-how che gli operatori acquisiscono durante l'esperienza formativa consentirà ai partecipanti di realizzare le seguenti azioni:

- descrivere, sulla scorta dell'analisi di contesto ai livelli regionale e ASL, i problemi di salute target del PRP;
- programmare interventi sanitari regionali, da attuare a livello aziendale, efficaci e partecipati da parte della popolazione destinataria a beneficiaria;
- pianificare e realizzare il monitoraggio e la valutazione degli interventi, sia a livello regionale che aziendale, anche attraverso l'Istituzione di un Nucleo Operativo di Coordinamento Aziendale del PRP che, nel recepire il PRP, lo contestualizzi nella realtà locale in un Piano Aziendale della Prevenzione;
- rimodulare il PRP campano, anche nella prospettiva della definizione del PRP 2014-18.

Risultati Programmati

- Realizzazione di un Corso di formazione "Declinare localmente il Piano Regionale di Prevenzione, monitorando e valutando i progetti" entro il 31.10.2013;
- programmazione di interventi sanitari regionali, da attuare a livello aziendale, efficaci e partecipati da parte della popolazione destinataria a beneficiaria entro il 31.10.2013;
- approvazione di un Decreto Commissariale per gli indirizzi operativi ed organizzativi alle Aziende sanitarie, con l'istituzione di un Nucleo Operativo di Coordinamento Aziendale del PRP (NOA) entro il 31.10.2013;
- pianificazione e realizzazione del monitoraggio e della valutazione degli interventi, sia a livello regionale che aziendale, con rimodulazione del PRP campano entro il 31.10.2013.

Indicatori di risultato

- Realizzazione di un Corso di formazione "Declinare localmente il Piano Regionale di Prevenzione, monitorando e valutando i progetti" entro il 31.10.2013;
- rimodulazione del PRP campano entro il 31.10.2013.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute negli ambienti di vita e lavoro

Azione 11.1.2: Estensione e consolidamento dei programmi di screening oncologico di provata efficacia

Tra le azioni comprese nel Piano regionale di Prevenzione 2010-12 vi sono quelle relative al consolidamento degli screening oncologici della sfera genitale femminile (mammella e cervice uterina), già attivi dall'inizio degli anni 2000, e l'estensione dello screening del colon-retto, per ora limitato a pochi territori della Regione.

Per quanto riguarda i primi due programmi, attualmente tutte le ASL della Regione hanno un programma attivo di screening, tuttavia la "copertura" reale della popolazione target è largamente insufficiente, seppure con rilevanti differenze interaziendali, sia se si considerano le persone raggiunte dal programma, sia se si tiene conto anche della quota di popolazione che accede volontariamente al di fuori degli stessi programmi (complessivamente circa la metà per la mammella e poco più della metà per la cervice).

Relativamente allo screening del colon-retto la situazione attuale evidenzia che il programma è attivo solo in 2 ASL su 7, con buoni risultati raggiunti in particolare in una di queste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le criticità principali riscontrate nel corso della valutazione del PRP da parte del Nucleo operativo Regionale di coordinamento, monitoraggio e valutazione del Piano Regionale di Prevenzione, riguardano fondamentalmente tre ordini di problemi:

- criticità nella disponibilità, nell´utilizzo e nella gestione delle risorse: fino ad oggi le attività sono state vincolate alla disponibilità aziendale delle risorse previste per gli obiettivi prioritari del Piano Sanitario Nazionale e, a partire dal 2005, del piano regionale di prevenzione, ma i vincoli introdotti dal piano di rientro, principalmente con il blocco del *turn over*, hanno di fatto reso impossibile il reclutamento di personale dedicato;
- problemi di organizzazione e di governo dei progetti all´interno dell´Azienda Sanitaria: l'offerta aziendale è risultata carente, oltre che per la scarsità di risorse umane (vedi punto precedente), anche per la scarsa definizione organizzativa;
- problemi di organizzazione e di governo a livello regionale: le funzioni centrali hanno manifestato un carente livello di realizzazione delle attività previste, specie per quel che riguarda l'organizzazione di una adeguata campagna informativa. Inoltre alcuni problemi si sono riscontrati a livello dello sviluppo e della diffusione del sistema informativo regionale dedicato.

Pertanto devono essere predisposte specifiche iniziative per migliorare le performance dei programmi di screening oncologici mediante l'adeguamento della "capacità di produzione" intesa come adeguamento dei livelli e della qualità dell'erogazione degli stessi programmi.

L'osservazione che, all'interno della Regione, alcune realtà di ASL già ottengono risultati apprezzabili o francamente positivi rende evidente che l'obiettivo regionale debba rivolgersi prevalentemente alla omogeneizzazione della capacità di ottenere risultati operativi da parte di tutte le Aziende sanitarie affinché sia uniformemente riconosciuta la priorità del rispetto di tale LEA. Pertanto verranno realizzati, a cura dello specifico gruppo di Area Tematica previsto nel Nucleo operativo Regionale di coordinamento, monitoraggio e valutazione del Piano Regionale di Prevenzione, documenti di indirizzo, anche usufruendo delle migliori esperienze intraregionali e utilizzando strumenti di incentivo/disincentivo nei confronti delle Direzioni aziendali.

È necessario inoltre realizzare una reingegnerizzazione della organizzazione aziendale, all'interno del principio della sostenibilità evidenziando quindi la relazione tra modello organizzativo e uso delle risorse disponibili. A tale scopo potranno essere utilizzate esperienze condotte in altre Regioni.

Infine, allo scopo di migliorare il livello di governo centrale, si ricorrerà al supporto offerto alle Regioni da parte dell'Osservatorio Nazionale Screening. Sarà inoltre realizzata la partecipazione attiva al progetto coordinato da Age.Na.S. "Implementazione dei programmi di screening: analisi delle barriere e dei fattori facilitanti, modificabili e non" destinato alla individuazione delle criticità sia di governance che di programmazione operativa intraregionali.

Risultati Programmati

- Approvazione protocollo di intesa con l'Osservatorio Nazionale Screening per il supporto operativo entro 31.10.2013;
- adesione al progetto coordinato da Age.Na.S. "Implementazione dei programmi di screening: analisi delle barriere e dei fattori facilitanti, modificabili e non" entro il 31.10.2013;
- realizzazione documenti di indirizzo regionali per il miglioramento delle performance dei programmi di screening aziendali, a cura dello specifico gruppo di Area Tematica previsto nel Nucleo operativo Regionale di coordinamento, monitoraggio e valutazione del Piano Regionale di Prevenzione, entro il 31.12.2013.

Indicatori di risultato

- Realizzazione documenti di indirizzo regionali per il miglioramento delle performance dei programmi di screening aziendali, a cura dello specifico gruppo di Area Tematica previsto nel Nucleo operativo Regionale di coordinamento, monitoraggio e valutazione del Piano Regionale di Prevenzione, entro il 31.12.2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute negli ambienti di vita e lavoro

Azione 11.1.3: Corso di formazione: comunicare la salute per realizzare il piano regionale di prevenzione in Campania

E' in fase di organizzazione un seconda esperienza formativa teorico-pratica finalizzata all'acquisizione, da parte di operatori sanitari regionali e aziendali, di competenze specifiche in tema di comunicazione. Tale progettualità si è resa necessaria dal momento che il Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012 della Regione prevede la realizzazione di numerosi progetti basati su attività di comunicazione a varie tipologie di target (sanitari e non sanitari). Lo sviluppo e l'evoluzione dei Sistemi di Sorveglianza regionali e nazionali (OKkio alla Salute, HBSC, PASSI e Passi D'Argento), inoltre, per poter produrre la massima efficacia, necessitano di un'indispensabile fase di comunicazione dei risultati ai principali Gruppi di Interesse. L'esperienza formativa sarà realizzata da un'Agenzia di Comunicazione con consolidata esperienza nell'ambito della comunicazione per la salute e si gioverà della consulenza scientifica dell'ISS.

Le competenze principali che i partecipanti aziendali e regionali acquisiranno durante il corso, che si realizzerà nel corso dell'anno 2013, riguarderanno le seguenti azioni:

- definire e realizzare piani di comunicazione;
- valutare efficacia dei piani di comunicazione;
- formare gli operatori ASL alla Comunicazione.

Risultati Programmati

- Realizzazione Corso di formazione "Comunicare la salute per realizzare il Piano Regionale di Prevenzione in Campania" entro il 31.12.2013;
- rendicontazione PRP per certificazione ministeriale per gli anni 2012 e 2013 rispettivamente entro il 31.10.2013 e il 31.03.2014.

Indicatori di risultato

- Realizzazione Corso di formazione "Comunicare la salute per realizzare il Piano Regionale di Prevenzione in Campania" entro il 31.12.2013;
- certificazione ministeriale per gli anni 2012 e 2013 rispettivamente entro il 31.10.2013 e il 31.03.2014.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute negli ambienti di vita e lavoro

Intervento 11.2: Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro

La Conferenza Stato-Regioni, in data 1 agosto 2007, ha sottoscritto un accordo denominato "Patto per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che ha fissato, per le Regioni e le Province Autonome, una serie di obiettivi strategici che sono diretti a razionalizzare gli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro, accordo reso esecutivo con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2007, DPCM 17 dicembre 2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Patto sottolinea l'esigenza di una maggiore omogeneità delle attività di vigilanza sul territorio nazionale, al fine di garantire il raggiungimento di standard minimi definiti a livello nazionale ed il potenziamento delle attività di iniziativa dei Servizi pubblici, privilegiando la programmazione di piani di intervento strutturati ed a valenza territoriale ampia per raggiungere i seguenti obiettivi nazionali:

- effettuazione di n. 250.000 interventi ispettivi/anno, ripartiti tra le Regioni e PP.AA. in relazione al numero di unità locali delle imprese attive nei rispettivi territori;
- espletamento dell'attività di vigilanza, pari alla quota del 5% delle unità locali, ripartita tra le Regioni e le PP.AA. in relazione al numero di unità locali delle imprese, attive nei rispettivi territori;
- potenziamento operativo dei Servizi delle AA.SS.LL. di cui si è rilevato l'assetto organizzativo e produttivo, in rapporto ai LEA, ai bisogni ed alle esigenze territoriali della struttura.

Il Coordinamento Tecnico Interregionale ha definito gli indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi regionali, come di seguito si precisano:

- obiettivo 1: percentuale di copertura del 5% delle unità produttive regionali da ispezionare, calcolandolo a partire dal numero di PAT regionale, con almeno n.1 dipendente o equiparato;
- obiettivo 2: il numero degli interventi ispettivi da effettuare in ogni Regione tiene conto della percentuale delle PAT presenti nella Regione, con almeno un dipendente o equiparato, rispetto a quelle presenti nel territorio nazionale. Il numero degli interventi ispettivi complessivamente effettuati si ottiene sommando i risultati delle voci riportate nelle schede della sopraccitata rilevazione: n. sopralluoghi complessivamente effettuati in cantieri – prima visita, rivisita, sopralluogo per dissequestro, ecc, n. sopralluoghi complessivamente effettuati in aziende agricole, n. sopralluoghi complessivamente effettuati in aziende.

Il Piano Sanitario Nazionale 2003-2005, approvato con DPR 23 maggio 2003, individua gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute e degli altri diritti, sociali e civili, in ambito sanitario e prevede che i suddetti obiettivi si intendono conseguibili nel rispetto dell'accordo 8 agosto 2001 tra Stato, Regioni e Province Autonome, come integrato dalle leggi finanziarie per gli anni 2002-2003, nonché nei limiti ed in coerenza con i livelli essenziali di assistenza di cui al DPCM 29 novembre 2001 e successive integrazioni.

La Regione, a partire dal 2007, in adempimento al DPCM 17 dicembre 2007, si è impegnata al raggiungimento del LEA "Prevenzione salute nei luoghi di lavoro", adottando piani specifici e mettendo in atto azioni finalizzate al raggiungimento di detti obiettivi.

In data 21 giugno 2011, con delibera della Giunta regionale n.309, la Regione ha adottato il Piano Regionale per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012, in coerenza con il vigente Piano Sanitario Nazionale, trasmettendo al Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie, la documentazione relativa al piano Regionale delle Prevenzione della Regione 2010-2012 relativo, tra gli altri, ai seguenti progetti: "Progetti di Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo", che ha, tra gli altri indici, il numero di Aziende ispezionate sul totale previsto.

In data 24 aprile 2012, con Decreto n.50 il Commissario ad Acta per il Piano di Rientro ha adottato il piano, relativo all'anno 2012, di Attività di Vigilanza delle AA.SS.LL. per la Prevenzione nei luoghi di lavoro, definendo, per ogni ASL, il Piano straordinario di vigilanza, relativo all'anno 2012.

Con il succitato decreto, è stato stabilito che presso l'AGC 20 "Assistenza Sanitaria" venga istituito un gruppo di lavoro regionale, deputato al controllo dei dati per il raggiungimento degli obiettivi fissati per le AA.SS.LL. e degli adempimenti riguardanti la verifica ed il popolamento delle banche dati dei progetti nazionali CCM "Sbagliando s'impara" e CCM "MaIPro". Detto gruppo operativo è deputato al coordinamento, monitoraggio e valutazione *in progress* del Piano Straordinario di Vigilanza per il raggiungimento dei LEA 2012 della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo stesso decreto stabilisce che detto gruppo di lavoro è presieduto dal Coordinatore dell'AGC 20 ed è composto:

- dai dirigenti e dagli operatori individuati dal Coordinatore dell'AGC 20 con Decreto dell'AGC 20;
- dai referenti aziendali, individuati da ciascun Direttore Generale, per informare la Regione dello stato di avanzamento delle attività e per coordinare e realizzare il Piano nel territorio di propria competenza.

In sede di valutazione del decreto 50/2012 il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno approvato il Piano Straordinario di Vigilanza della Regione ed hanno precisato che "si resta in attesa degli esiti del monitoraggio e valutazione *in progress* del piano straordinario di vigilanza per il raggiungimento dei LEA 2012".

Conseguentemente è stato istituito un Gruppo Operativo Regionale di coordinamento, monitoraggio e valutazione *in progress* del Piano Straordinario di Vigilanza per il raggiungimento dei LEA 2012 della Regione, individuando come operatore di riferimento per l'AGC 20 il referente regionale della Sicurezza sul Lavoro e referente dei "Progetti di Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo" che ha partecipato ai corsi di Formazione per operatori impegnati nei progetti dei Piani Regionali di Prevenzione organizzati dal Ministero della salute – CCM presso l'Istituto Superiore della sanità, nonché tutti gli altri componenti.

Risultati Programmati

- Predisposizione, nella fase di programmazione delle attività di un sistema di monitoraggio delle progettualità aziendali, in attuazione del Piano Straordinario di Vigilanza e messa a punto di strumenti, anche informatizzati, per individuare tempestivamente aree di criticità regionali e aziendali;
- realizzazione, nella fase attuativa del Piano Straordinario di Vigilanza, delle seguenti azioni: coordinamento, monitoraggio e valutazione *in progress* del Piano stesso per il raggiungimento degli standards di assicurazione dei LEA;
- analisi dei risultati ottenuti attraverso i principali indicatori del Piano stesso; descrizione degli out come previsti dalle attività del Piano e delle attività LEA della Prevenzione;
- predisposizione e realizzazione di un programma di verifica, con le singole ASL, dei risultati raggiunti;
- riunioni del Gruppo di lavoro con periodicità almeno bimestrale;
- relazione dei referenti aziendali che compongono il Gruppo Operativo Regionale a cadenza trimestrale sulle attività poste in essere per la realizzazione del Piano Straordinario di Vigilanza.

Indicatori di risultato

- Percentuale di unità controllate sul totale previsto nei LEA ((n. aziende oggetto di ispezioni/ n. aziende con almeno 1 dipendente + n. aziende artigiane con > 1 artigiano)*100) N.B. il numeratore è costruito sommando le voci: (n. aziende oggetto di ispezione comp. Edilizia) + (n. aziende oggetto di ispezione sett. Agricoltura) + (n. aziende oggetto di ispezione altri comparti) + (n. aziende oggetto di sopralluogo per l'espressione di pareri);
- percentuale n. cantieri ispezionati sul totale da controllare;
- percentuale aziende agricole sul totale da controllare.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute negli ambienti di vita e lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 12: Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare

Il programma, secondo le linee di indirizzo ministeriali, deve realizzare i seguenti obiettivi:

- rimodulazione del sistema organizzativo regionale: istituzione dell'area di coordinamento in materia di igiene degli alimenti, sicurezza alimentare e nutrizione;
- coerenza delle linee di attività programmate a livello regionale con quelle riportate nel Piano Nazionale Integrato 2011-2014;
- definizione di un piano regionale integrato dei controlli ufficiali, o il suo eventuale aggiornamento con tutte le linee di attività previste dalla pianificazione nazionale;
- miglioramento della rete dei laboratori, con ampliamento del bacino di metodiche accreditate a supporto delle attività regionali di controllo ufficiale, riducendo l'aggravio sui soggetti extraregionali;
- assegnazione di obiettivi ai Direttori Generali delle Aziende sanitarie Locali, con ribaltamento a cascata su tutta la struttura operativa;
- adozione e attuazione di un sistema di audit sulle Autorità Competenti, nonché implementazione di piano di formazione per le stesse, che investa tutti gli attori del controllo ufficiale, sul pacchetto igiene.

Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare: valorizzazione manovre (€/mln)			
	2013	2014	2015
Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare	**-**	**-**	**-**
Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	-	-	-
Riorganizzazione del "nodo" regionale	-	-	-
Attuazione Piano Regionale Integrato	-	-	-
Certificazione ISO 9001/2008 delle strutture regionali e territoriali del Servizio Sanitario operanti in materia di Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria	-	-	-
Consolidamento dello stato di accreditamento per Malattia Vescicolare del Suino (MVS) delle aziende suinicole campane – Raggiungimento dello stato di Accreditamento regionale per MVS	-	-	-
Piano Gestione del randagismo e igiene urbana veterinaria (IUV)	-	-	-

Tabella 49 – Sintesi manovre

Intervento 12.1: Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Azione 12.1.1: Riorganizzazione del "nodo" regionale

Il Settore Veterinario regionale risulta attualmente dotato di un assetto organico tale da garantire gli adempimenti oggetto di verifica da parte del Comitato LEA ed il raggiungimento degli obiettivi del Piano Sanitario Regionale. Di contro la struttura regionale di riferimento per i Servizi di Igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN) presenta notevoli carenze in termini organizzativi e di risorse dedicate. Già in occasione dell'audit del Ministero della Salute del novembre 2009 sul sistema sanitario della Regione dedicato alla prevenzione in materia di sanità veterinaria e alimentare, nel rilevare l'adeguatezza organizzativa del Settore veterinario, veniva riportata nelle raccomandazioni della relazione conclusiva l'esigenza di adeguare le risorse dedicate al Servizio 06 del Settore Assistenza Sanitaria, giudicate insufficienti per assicurare gli adempimenti di livello regionale previsti dal Piano Nazionale Integrato (PNI) in attuazione dell'art. 41 del Reg. (CE) 882/2004.

Va evidenziato a tale proposito che il Regolamento regionale n. 12/2012, nel definire il nuovo modello di organizzazione regionale, non solo non risolve le predette criticità relative alla struttura di riferimento per i SIAN, ma prevede anche una drastica riduzione delle strutture dedicate alle attività di sanità veterinaria e sicurezza alimentare rispetto a quelle in essere in attuazione del precedente ordinamento amministrativo (Legge Regionale n. 11 del 4 luglio 1991), costituendo un'unica Unità Operativa Dirigenziale denominata "Prevenzione e sanità pubblica veterinaria" e rendendo ancora più critico il perseguimento dei risultati programmati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E', altresì, rilevante che in tale contesto critico relativo all'organizzazione del "nodo regionale" interviene l'Accordo n. 46*/CSR del 7 febbraio 2013 sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, con il quale vengono dettate Linee guida per il funzionamento e il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria. L'Accordo prevede l'impegno da parte delle Regioni a recepire con propri provvedimenti le Linee guida e costituisce, tra l'altro, adempimento ai fini della verifica da parte del Comitato LEA di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato-Regione. Il documento prevede standard di funzionamento per tutti i tre livelli dell'autorità competente compreso, quindi, il livello regionale che in Campania presentano le citate carenze organizzative introdotte dal nuovo ordinamento.

Per superare le criticità conseguenti al nuovo assetto delle strutture della Giunta regionale previsto dal regolamento regionale 12/2011 e garantire, quindi, l'adeguamento agli standard nazionali ed il raggiungimento degli obiettivi strategici in materia di sanità veterinaria e sicurezza alimentare, è necessario modificare i provvedimenti attuativi del regolamento regionale 12/2011 e prevedere nell'ambito della Direzione Generale per la "tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale" la costituzione di un Ufficio di Staff con funzioni di supporto tecnico-operativo per il coordinamento delle attività delle seguenti quattro Unità Operative Dirigenziali (U.O.D.):

- Sanità animale;
- Igiene e sicurezza degli alimenti e della nutrizione;
- Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;
- Igiene Urbana Veterinaria e prevenzione del randagismo.

Risultati programmati

- Modifica del vigente ordinamento amministrativo della Giunta regionale con l'istituzione nell'ambito della Direzione Generale "tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale" di un Ufficio di Staff tecnico-operativo e di quattro Unità Operative Dirigenziali dedicati esclusivamente alle funzioni di livello regionale in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

Indicatori di risultato

- Proposta alla Giunta regionale di modifica delle strutture ordinamentali ai sensi del regolamento n. 12/2011 con la costituzione delle nuove strutture competenti in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Prevenzione e sanità pubblica veterinaria.

Azione 12.1.2: Attuazione Piano Regionale Integrato

La Regione ha definito e approvato il secondo Piano Regionale Integrato (PRI 2011-2014) che prevede l'adeguamento alle linee di attività del vigente Piano Nazionale Integrato (PNI) oltre alle specificità proprie della Campania, attuate attraverso Piani di monitoraggio regionali sui rischi presenti nel territorio.

Sulla base delle disposizioni contenute nel PRI 2011-2014 e degli obiettivi dello stesso è stato avviato l'adeguamento dell'accreditamento delle prove analitiche funzionali ai controlli previsti dallo stesso Piano. L'ampliamento del bacino di metodiche accreditate si pone a supporto delle attività regionali di controllo ufficiale, riducendo l'aggravio sui soggetti extraregionali.

Gli obiettivi contenuti nel PRI 2011-2014 sono stati assegnati ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. con DC n.9/2011 e conseguentemente, è stata attribuita loro la responsabilità delle attività di controllo in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali attività sono monitorate trimestralmente attraverso i sistemi informativi regionali e l'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA) da un apposto nucleo di monitoraggio istituito con il predetto Decreto Commissariale.

Al fine di verificare l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli ufficiali su animali vivi, mangimi e alimenti in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione previste dal PRI la Regione Campania, a partire dal 2010, attua programmi annuali di audit sulle AA.SS.LL. attraverso un Nucleo regionale per i controlli ufficiali (Nu.Re.C.U.).

Risultati programmati

- Attuazione obiettivi strategici ed operativi del PRI 2013-2015;
- conclusione dell'accreditamento delle prove analitiche funzionale all'attuazione dei piani di monitoraggio previsti dal PRI presso i laboratori ufficiali.

Indicatori di risultato

- Monitoraggio trimestrale sulle attività svolte dai servizi territoriali e sugli obiettivi del PRI.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Prevenzione e sanità pubblica veterinaria.

Azione 12.1.3: Certificazione ISO 9001/2008 delle strutture regionali e territoriali del Servizio Sanitario operanti in materia di Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, per favorire il raggiungimento degli obiettivi operativi del Piano Regionale Integrato (PRI) dei controlli

Nel corso dell'attuazione del Programma Operativo 2011/2012 sono emerse alcune difficoltà certamente attribuibili alla disomogeneità degli interventi ed all'assenza di procedure standard per l'erogazione degli stessi.

Per ovviare a tale fattore critico è stato disposto un programma che prevede la certificazione ISO delle strutture regionali e territoriali del Servizio Sanitario operanti in materia di Sicurezza alimentare e Sanità pubblica Veterinaria e, a medio/lungo termine, l'accreditamento ad opera dell'Ente unico nazionale ACCREDIA delle strutture regionali che consenta alle stesse di assurgere al ruolo di certificatore dei servizi territoriali al fine di:

- garantire omogeneità sul territorio regionale nelle procedure attinenti le attività di controllo ufficiale nelle materie previste dal vigente Piano Regionale Integrato;
- certificare il sistema qualità per garantire ai fruitori che il livello di qualità del proprio modello organizzativo risponde a requisiti riconosciuti a livello internazionale;
- organizzare tutto il complesso sistema documentale, informatico ed organizzativo, centrale e periferico, già esistente in un unico sistema integrato maggiormente fruibile e chiaro.

Si riportano di seguito i risultati ad oggi conseguiti relativamente al processo di certificazione dei Servizi AA.SS.LL. e dei Settori regionali:

- condivisione del progetto in ambito territoriale con coinvolgimento delle strutture dei "Sistema qualità" territoriali delle AA.SS.LL;
- individuazione in ambito regionale e territoriale dei referenti aventi il ruolo e le funzioni di "responsabili della qualità" per il progetto;
- elaborazione della documentazione propedeutica alla stesura dei manuali e di alcune delle procedure operative (PG-Procedura Gestionale; POS-Procedura Operativa Standard);
- formazione del personale referente regionale e delle Aziende sanitarie Locali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- predisposizione di una piattaforma web definita “CE.SE.SA.RE” attiva sul sito dell’Osservatorio regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA) utilizzata dai referenti della qualità per le necessarie interazioni e per l’ottimizzazione del flusso di informazioni e di materiale inerenti il processo;
- predisposizione degli organigrammi/funzionigramma delle sedi da certificare.

Sono state, tuttavia, evidenziate nel corso del monitoraggio del progetto in causa alcune criticità che attengono sia alle possibili interferenze del progetto sugli obiettivi degli operatori del controllo ufficiale, che al ruolo dell’Ente Regione quale certificatore dei servizi territoriali che comporterebbe oggettive difficoltà operative nonché di natura giuridica legate a tale funzione.

Si è, pertanto, provveduto a rimodulare gli obiettivi ed il cronoprogramma del progetto con l’esclusione dell’accreditamento della Regione quale ente certificatore, nonché il differimento dei relativi tempi di attuazione al fine di evitare un programma troppo intenso che possa influire sulle ordinarie attività dei Servizi coinvolti.

La realizzazione di tale azione risulta essere funzionale a quello che è il processo di riorganizzazione e riqualificazione del “nodo regionale”, che resta ancora un aspetto critico relativo al Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20.

Risultati programmati

- Conseguimento entro il 31.12.2013 della certificazione ISO 9001:2008 delle strutture regionali e territoriali del Servizio Sanitario operanti in materia di Sicurezza alimentare e Sanità pubblica Veterinaria.

Indicatori di risultato

- Ulteriore attività di formazione specifica sulle norme della ISO 9001:2008 per il personale delle strutture regionali e territoriali del Servizio Sanitario operanti in materia di Sicurezza alimentare e Sanità pubblica Veterinaria e dei Servizi assicurazione qualità elle AA.SS.LL. entro il 30.09.2013;
- elaborazione della documentazione di sistema necessaria (Manuale, procedure, ecc) entro il 30.09.2013;
- avvio di sopralluoghi presso le sedi da Certificare entro il 31.07.2013;
- completamento di almeno quattro verifiche ispettive interne a campione entro settembre 2013;
- conseguimento della certificazione ISO 9001:2008 per le strutture regionali e territoriali del Servizio Sanitario operanti in materia di Sicurezza alimentare e Sanità pubblica Veterinaria entro il 31.12.2013.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Prevenzione e sanità pubblica veterinaria.

Azione 12.1.4: Consolidamento dello stato di accreditamento per Malattia Vescicolare del Suino (MVS) delle aziende suinicole campane – Raggiungimento dello stato di Accreditamento regionale per MVS

Attraverso il regolare monitoraggio delle attività delle ASL il livello regionale consente la verifica costante sul rispetto dei tempi e delle modalità di controllo sierologico delle singole aziende suinicolo, ai fini del mantenimento dello stato di accreditamento aziendale nei confronti della Malattia Vescicolare del Suino e il riaccreditamento in tempi brevi in eventuale caso di riscontro di sieropositività.

A tale monitoraggio si aggiunge quello sulla conformità e la costanza dei controlli effettuati dai Servizi Veterinari delle ASL ai fini della verifica del possesso di requisiti di biosicurezza delle aziende suinicole campane, previsti dal Decreto Commissariale n. 93/2011, che contribuisce alla mitigazione del rischio di introduzione della malattia negli stessi allevamenti. La diffusione del “sistema suinicolo campano” di cui al Decreto Commissariale n. 39/2012, con il relativo obbligo di marcatura individuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

di tutti i suini introdotti negli allevamenti da ingrasso e di quelli da movimentare per le altre tipologie di allevamento, rappresenta un ulteriore elemento di controllo della malattia.

Altro elemento di controllo e lotta alla contraffazione è rappresentato da un programma di identificazione elettronica degli animali sottoposti al controllo per MVS, unitamente a controlli a campione sulla tipizzazione genetica (DNA) dei campioni conferiti al laboratorio al fine di garantire l'assenza di errori nella fase di campionamento a cura delle ASL.

L'attività sopra descritta e la progressiva razionalizzazione dell'allevamento suinicolo, in uno con l'auspicata assenza di focolai di malattia conclamata per un periodo definito dalle norme internazionali, ha come obiettivo l'ottenimento della qualifica di "Regione Accreditata" per MVS con riconoscimento a livello nazionale e comunitario.

Risultati programmati

- Mantenimento della qualifica di "Azienda Accreditata per MVS" per tutti gli allevamenti suinicoli regionali a carattere commerciale, attraverso il monitoraggio puntuale dell'attività di verifica annuale effettuata dai Servizi Veterinari delle ASL;
- ottenimento della qualifica di "Regione Accreditata per MVS".

Indicatori di risultato

- Ottenimento della qualifica di "Regione Accreditata per MVS", riconoscimento di tale qualifica da parte del Ministero della Salute e dalla Commissione europea a mezzo di apposita Decisione entro il 31.12.2015.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Prevenzione e sanità pubblica veterinaria.

Azione 12.1.5: Piano Gestione del randagismo e igiene urbana veterinaria (IUV)

La disomogeneità degli interventi in materia di IUV sul territorio regionale ha determinato una condizione diversificata per cui si rende necessario armonizzare i comportamenti e le azioni al fine di apportare correttivi e garantire il medesimo livello delle prestazioni erogate dalle AA.SS.LL, in conformità ai Livelli essenziali di assistenza di cui al DPCM 29.11.2001. Questa è la missione primaria del Centro di Riferimento Regionale di Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV), istituto attraverso un protocollo d'intesa tra la Regione Campania, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e l'Università Federico II di Napoli. Il Centro rappresenta lo strumento operativo dell'Assessorato Regionale alla Sanità. Tale azione viene esercitata in particolare attraverso una capillare opera di sensibilizzazione degli operatori del SSR coinvolti, che si estrinseca con opportuni incontri tecnici, riunioni di servizio, note ed istruzioni operative, sempre documentate. L'azione, oltre che di tipo informativo, consiste molto più spesso in interventi di assistenza e supporto nelle relazioni con gli Enti locali, quali ad esempio i Comuni, od anche sulle stesse Amministrazioni reggenti le singole Aziende sanitarie Locali, che non sempre mostrano livelli di attenzione uniforme nei confronti della problematica. Nel corso di tali incontri sul territorio, inoltre, è costantemente monitorata la locale disponibilità delle risorse umane, delle dotazioni strumentali, nonché la qualità e quantità delle prestazioni erogate. Tanto al fine di standardizzare le azioni in materia di prevenzione del randagismo ed offrire nel contempo proposte di modelli operativi attuabili nelle singole realtà territoriali analizzate ricorrendo, nel caso, anche a forme di collaborazione interaziendali qualora si rilevino situazioni di carenze o emergenziali. L'azione di standardizzazione del livello prestazionale trova maggiore sensibilità nei vertici aziendali, cui con il Decreto Commissariale n. 9/2011 sono stati attribuiti gli obiettivi del PRI ivi compresi quelli di igiene urbana veterinaria.

Per il tramite di una delle Aree Funzionali, il CRIUV coordina ed attua a livello regionale una linea di attività di diagnostica necroscopica degli animali a vita sinantropica, finalizzata all'acquisizione di informazioni epidemiologiche sulle malattie, infettive e non, nonché sulle cause di morte di detti animali. Tale attività viene esercitata da parte dai Servizi Veterinari territoriali e dalle Sezioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM), in forma congiunta e con l'ausilio della competenza specialistica di rappresentanti del Dipartimento di Patologia e Sanità Animale dell'Università Federico II di Napoli. Il CRIUV emana, a tal riguardo, procedure ed istruzioni operative, al fine di assicurare al meglio il coordinamento di livello regionale di tale linea di attività.

Il CRIUV è, inoltre, sede del Registro Tumori Animali (RTA) della Campania che opera in correlazione con il registro tumori animali nazionale, coordinato dal centro nazionale di referenza per l'oncologia veterinaria e comparata, presso la sezione di Genova dell'IZS del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

In materia di gestione del randagismo e di IUV, è prevista, tra le altre, l'attività di formazione articolata nelle seguenti materie:

- formazione rivolta agli operatori finalizzata all'approfondimento delle attività di prevenzione del randagismo ed igiene urbana veterinaria;
- informazione e campagne di sensibilizzazione finalizzate ad incentivare le adozioni degli animali senza padrone.

Si riporta di seguito il programma di formazione per il triennio 2013/2015, in parte già avviato negli anni 2011 e 2012:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE	DESTINATARI	ARGOMENTO
IGIENE URBANA VETERINARIA E LOTTA AL RANDAGISMO	VETERINARI E TECNICI DELLA PREVENZIONE	I Sistemi Informativi Regionali: L'anagrafe canina regionale e Il Sistema GISA, strumenti indispensabili delle attività veterinarie ufficiali da svolgere nei canili pubblici e privati censiti e sui cani padronali
	VETERINARI E TECNICI DELLA PREVENZIONE	La normativa vigente per il rilascio delle autorizzazioni sanitarie ai sensi della DGR 593/96
	VETERINARI E TECNICI DELLA PREVENZIONE	Aggiornamenti sulla normativa che regola le movimentazioni commerciali e non commerciali degli animali d'affezione
	VETERINARI E TECNICI DELLA PREVENZIONE	Il controllo igienico-sanitario delle colonie feline: censimento e controllo delle zoonosi
	VETERINARI	Tecnica delle necroscopie e diagnostica cadaverica veterinaria, finalizzata alla formazione specialistica degli operatori che si occuperanno della specifica linea di attività.
	OPERATORI TECNICI	Riqualificazione del personale tecnico delle AASSLL, addetto alla cattura, contenimento e trasporto, in condizioni di sicurezza e benessere animale, degli animali a vita sinantropica.
	OPERATORI TECNICI	La raccolta ed il trasporto dell'animale ferito: dal territorio al ricovero
	VETERINARI E TECNICI DELLA PREVENZIONE	La valutazione degli indicatori di benessere nei concentramenti di animali di affezione.
	VETERINARI	Tecniche di sterilizzazione chirurgica quale metodica di controllo delle popolazioni vaganti.
	VETERINARI	Interventi di primo soccorso per gli animali senza padrone. L'ausilio delle Tecniche diagnostiche di laboratorio e di quelle strumentali
	VETERINARI	Nuove co-terapie: le attività assistite con gli animali d'affezione
	VETERINARI - OPERATORI DELLA POLIZIA MUNICIPALE	L'educazione sanitaria mirata alla conoscenza del corretto rapporto uomo-animale-ambiente
	VETERINARI	Elementi di analisi del rischio nel campo della sperimentazione animale e procedure di categorizzazione
	VETERINARI	I contaminanti ambientali ed i piani di monitoraggio nei SIN.

Tabella 50 – Programma di formazione per il triennio 2013/2015

Di seguito il programma di informazione/sensibilizzazione:

DESTINATARI	OBIETTIVO	STRUMENTI
Aggregazione di cittadini, utenti, consumatori in piazze, mercati, centri commerciali, consultori, farmacie, studi medici, ambulatori veterinari	Campagna di sensibilizzazione sull'adozione degli animali senza padrone e l'applicazione dei microchip sui cani padronali	Produzione ed Utilizzo di materiale audiovisivo, cartaceo, supporto informatico, Sportello adozioni
Popolazione scolastica (docenti, discenti, famiglie)	Programmi di informazione su tematiche di educazione sanitaria: il corretto rapporto uomo-animale-ambiente	Produzione ed Utilizzo di materiale audiovisivo, cartaceo, supporto informatico

Tabella 51 - Programma di informazione/sensibilizzazione

Per quanto riguarda la gestione del randagismo, l'anagrafe canina regionale *on line* è operativa dal giugno 2008, attraverso un sistema espressamente sviluppato in modo da poter gestire le vari fasi delle attività delle ASL, quali la gestione delle catture, le adozioni da canile, i trasferimenti di proprietà sia entro i confini del territorio campano sia verso le altre regioni italiane e l'estero. Al momento l'invio dei dati per l'allineamento con l'anagrafe nazionale avviene con cadenza mensile.

Il Sistema Anagrafe Canina della Regione è alimentato dai Veterinari del SSN e dai Veterinari Liberi Professionisti accreditati mediante l'iscrizione di tutti i cani sia di proprietari privati e sia di proprietà dei Sindaci del Comune di cattura, consentendo la registrazione di tutti i trasferimenti e le movimentazioni al fine di avere sempre la tracciabilità del soggetto. Il Sistema prevede la registrazione di tutti i *microchips* acquistati che alimentano la BDR a priori che consente anche la

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifica a monte sulla tracciabilità dello specifico identificativo. L'implementazione dell'anagrafe canina avverrà anche attraverso la predisposizione, da parte del Centro regionale, di un programma di anagrafe "itinerante", proposto alle singole AA.SS.LL. prevedendo postazioni fisse e/o mobili di anagrafe, dislocate sul territorio.

Attraverso un'azione di monitoraggio delle condizioni strutturali dei canili e di mantenimento dei cani ricoverati, è stata completata la categorizzazione del rischio in tutte le strutture di ricovero per cani, valutabile attraverso il Sistema Informativo Regionale GISA.

Nel corso delle suddette attività, inoltre, si è proceduto nel contempo alla verifica della corretta identificazione ed allineamento dell'iscrizione in BDR di tutti i cani ospitati presso le strutture di ricovero pubbliche e private.

E' stato definito un progetto regionale di sterilizzazione dei cani randagi di durata biennale teso al raggiungimento dell'obiettivo del 100% di sterilizzazione degli animali ospitati nei canili.

E' stata inoltre avviata un'attività di monitoraggio delle condizioni strutturali degli esercizi commerciali di vendita degli animali da compagnia e di mantenimento degli animali ivi ospitati, mediante un sistema di sorveglianza per la categorizzazione del rischio, valutabile attraverso il Sistema Informativo Regionale GISA.

Risultati programmati

- Standardizzazione delle prestazioni erogate dalle AA.SS.LL, in conformità ai Livelli essenziali di assistenza di cui al DPCM 29/11/2001 in materia di prevenzione del randagismo, anche attraverso forme di collaborazione interaziendale, entro il 31.12.2015;
- completamento e mantenimento delle attività di formazione degli operatori e di sensibilizzazione, entro il 31.12.2015;
- incremento del numero di iscrizioni di cani in BDR, attraverso programmi di anagrafe "itinerante", entro il 31.12.2013;
- completamento della verifica della corretta identificazione ed allineamento dell'iscrizione in BDR di tutti i cani ospitati presso le strutture di ricovero pubbliche e private censite, entro il 31.12.2013;
- completamento del progetto regionale di sterilizzazione dei cani randagi ospitati nei canili censiti, entro il 31.12.2014;
- completamento del sistema di sorveglianza per la categorizzazione del rischio degli esercizi commerciali di vendita degli animali da compagnia censiti, entro il 31.12.2014;
- coordinamento tra le strutture che svolgono la diagnostica necroscopica nel territorio regionale, entro il 31.12.2013;
- implementazione dei controlli territoriali nel campo della prevenzione del randagismo da parte delle polizie locali.

Indicatori di risultato

- Verifica e valutazione del livello prestazionale in materia di prevenzione del randagismo nel 100% delle AA.SS.LL. e definizione del livello standard regionale in relazione alle specificità riscontrate entro il 31.12.2013;
- adeguamento del livello prestazionale in materia di prevenzione del randagismo agli standard definiti a livello regionale nel 100% delle AA.SS.LL entro il 31.12.2015;
- attuazione del 50% delle attività formative e di sensibilizzazione programmate per il triennio 2013/2015 entro il 31.12.2013 e del 100% entro il 31.12.2015;
- decremento dell'indice dato dal rapporto tra il n. "cani vaganti catturati non identificati" ed il n. cani "vaganti catturati restituiti ai proprietari" per singola ASL, calcolato al 31.12.2014 nei confronti di quello calcolato nel biennio precedente;
- iscrizioni con relativo allineamento in BDR, del 100% dei cani ospitati presso le strutture di ricovero pubbliche e private censite entro il 31.12.2013;
- sterilizzazione del 100% dei cani randagi ospitati nei canili censiti entro il 31.12.2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- esecuzione degli interventi di sorveglianza per la categorizzazione del rischio nel 100% degli esercizi commerciali di vendita degli animali da compagnia censiti, entro il 31.12.2014;
- preparazione di un documento programmatorio/operativo per il coordinamento tra le strutture che svolgono la diagnostica necroscopica nel territorio regionale, entro il 31.12.2013;
- esecuzione di incontri finalizzati alla corretta gestione degli animali in ambito urbano presso il 50% dei Comuni singoli o associati nel corso del triennio.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Prevenzione e sanità pubblica veterinaria coadiuvato dal Direttore del Centro regionale di Riferimento per l'Igiene Urbana Veterinaria CRIUV.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 13: Reti assistenziali per intensità di cure

Il programma, secondo le linee di indirizzo ministeriali, deve realizzare i seguenti obiettivi:

- individuazione dei presidi secondo il modello Hub & Spoke secondo la logica dell'intensità delle cure (es. rete trauma, oncologia, ictus, trapianti); relativa individuazione dei Centri di riferimento;
- definizione dei percorsi di cura, nonché dei percorsi diagnostico terapeutici relativi ad alcune aree di particolare interesse, in aggiunta all'area oncologica e cardiovascolare, che prevedano la integrazione ospedale/territorio.

Reti assistenziali per intensità di cure: valorizzazione manovre (€/mln)			
	2013	2014	2015
Reti assistenziali per intensità di cure	**-**	**-**	**-**
Individuazione dei presidi secondo il modello Hub & Spoke	-	-	-
Definizione dei percorsi di cura e dei percorsi diagnostico terapeutici relativi alle principali patologie croniche	-	-	-
Prevenzione del piede diabetico attraverso l'attuazione del disease management. Individuazione della rete assistenziale regionale	-	-	-
Percorso nascita	-	-	-

Tabella 52 – Sintesi manovre

Le attività riportate nel presente Programma "Reti assistenziali per intensità di cure", programmate per il prossimo triennio 2013-2015, consentiranno di superare i seguenti adempimenti:

- 2011: as) Percorso nascita.

Intervento 13.1: Individuazione dei presidi secondo il modello Hub & Spoke

La programmazione della Regione, in questi anni di gestione commissariale, ha dedicato ampio spazio alla predisposizione di soluzioni organizzative che individuano i presidi secondo il modello Hub & Spoke, utilizzando la logica dell'intensità delle cure. Tali soluzioni sono state ampiamente dettagliate nel Decreto 49/2010 col quale si sono predisposte azioni di riorganizzazione della rete emergenza-urgenza, in particolare per le patologie complesse tempo dipendenti quali le reti cardiologica, ictus e trauma.

Il coordinamento Regionale del sistema integrato dell'Emergenza, con il supporto del tavolo tecnico istituito con DCA n.23 del 9/3/1012 ha realizzato il documento "Rete dell'Infarto Miocardico Acuto – Protocollo clinico-organizzativo ai sensi del DCA n.49 del 27/9/2010", approvato con DCA n.29 del 15/3/2013, che contiene i protocolli operativi per il funzionamento della rete, i cui centri Hub & Spoke sono stati individuati con il DCA n. 49/2010, nonché le caratteristiche tecnologiche e le modalità di acquisto necessarie per la trasmissione dei referti. Il Coordinamento Regionale del sistema integrato dell'Emergenza ha attivato i tavoli tecnici provinciali previsti dal DCA n.63 del 19.06.2012 delle Province di Avellino e Benevento, territori prescelti per l'avvio della sperimentazione attuativa che inizierà dal 01.03.2014 e che comprenderà una fase di formazione del personale della durata di 3 mesi e che si realizzerà durante lo svolgimento della gara in atto presso So.Re.Sa. per l'acquisto delle tecnologie necessarie per la trasmissione dei referti. Entro il 31.12.2014 è prevista la piena operatività della intera rete.

Sulla base delle proposte elaborate del Gruppo di Lavoro istituito con nota del Sub-Commissario ad acta viene preparato ed emanato il DCA 44/2013 nel quale sono indicati il modello e le linee guida di sviluppo della rete. Per la rete ictus è prevedibile l'attivazione entro il 31.10.2014 relativamente alle province di Avellino, Benevento, Napoli, Salerno, e successivamente Caserta, entro il 31.12.2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la rete trauma è prevedibile l'attivazione entro il 31.12.2014 previa costituzione di apposito gruppo di lavoro.

Il Decreto 49/2010 (par. H) ha inoltre delineato le linee essenziali per lo sviluppo di una rete oncologica regionale. Tali principi vanno declinati operativamente definendo da un lato i nodi ospedalieri di tale rete, mediante una metodologia che, a partire dai dati disponibili (SDO, prestazioni diagnostiche, prestazioni ambulatoriali, indici epidemiologici di incidenza, prevalenza e sopravvivenza, ove disponibili) con l'attribuzione a ciascuno della propria capacità operativa per livello di cure, ed i percorsi dei pazienti che necessitano tali cure; dall'altro stabilendo i rapporti della rete ospedaliera con le attività territoriali di prevenzione, di assistenza primaria, privilegiando, ove previsti, i percorsi che dai programmi di screening oncologico (mammella, utero, colon retto), attraverso le attività diagnostiche di II livello, conducono alle attività ospedaliere di diagnosi e cura. In tal senso, tenuto conto della complessità intrinseca del percorso attuativo e del contesto regionale, composto da numerosi erogatori pubblici e privati accreditati, spesso con bassi volumi di attività, si ritiene opportuno prevedere una graduale attivazione della rete regionale, mediante una prima definizione e attivazione di una rete oncologica specifica per il Ca del colon retto. A tale scopo verrà costituito uno specifico gruppo di lavoro, di supporto agli uffici regionali, per la realizzazione di una rete oncologica specifica per il Ca del colon retto.

La Regione, con delibera di Giunta Regionale n.1362 del 21.10.2005, ha individuato i presidi di riferimento per le malattie rare, istituendo un Centro regionale di Coordinamento presso l'Università Federico II. Nel corso degli anni sono state condotte diverse progettualità che hanno consentito, oltre che a definire la rete dei presidi ospedalieri, la realizzazione del registro regionale delle malattie rare (in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e la Regione Veneto) e la definizione di percorsi diagnostico-terapeutici per circa 20 malattie rare di origine genetica, con particolare riferimento alle sindromi malformative e alle malattie metaboliche ereditarie. Del tutto recentemente, al fine di supportare adeguatamente la programmazione regionale, infine è stato istituito il Gruppo tecnico di lavoro di esperti in Malattie Rare (DD n. 277 del 10/12/2012). In tale ambito, tenuto conto dei dati preliminari del registro regionale, è in atto la discussione per la definizione di criteri per la rimodulazione della attuale rete, nella previsione della istituzione di centri di esperienza e di eccellenza secondo quanto previsto dagli indirizzi europei (European Reference Network).

Risultati programmati

- Costituzione di un gruppo di lavoro per la realizzazione di una rete oncologica specifica per il Ca del colon retto, con la messa a regime di un programma regionale di screening oncologico del colon retto a cura delle ASL ed individuazione dei presidi di riferimento di II e III livello, entro il 31.12.2013;
- ridefinizione/aggiornamento della rete delle malattie rare alla luce dei dati del registro regionale, entro il 31.12.2013.

Indicatori di risultato

- approvazione di un Decreto Commissariale per la definizione di una rete oncologica specifica per il Ca del colon retto e dei relativi percorsi diagnostico-terapeutici;
- approvazione di un Decreto Commissariale per l'aggiornamento della rete dei presidi delle malattie rare.

Responsabile del procedimento attuativo

- Rete oncologica: Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza ai Servizi dell'emergenza 118;
- reti trapiantologica e delle malattie rare: Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento 13.2: Definizione dei percorsi di cura e dei percorsi diagnostico terapeutici relativi alle principali patologie croniche

Le patologie croniche rappresentano uno dei maggiori determinanti nel consumo di risorse in termini di assistenza, ripetuti ricoveri ospedalieri e uso di farmaci; il continuo aumento di malattie cardiovascolari, diabete e malattie respiratorie croniche, impone una revisione del modello assistenziale che preveda un forte coinvolgimento delle strutture territoriali e l'utilizzo di nuovi strumenti operativi.

Per tali motivi, l'area assistenziale di riferimento, nella definizione dei percorsi diagnostici-terapeutici, è quella relativa alle persone con patologie croniche e la modalità operativa è quella della gestione integrata, intesa come la partecipazione congiunta dello specialista e del medico di medicina generale (MMG) in un programma stabilito d'assistenza in cui lo scambio di informazioni, che va oltre la normale routine, avviene da entrambe le parti con il consenso informato del paziente.

L'obiettivo del modello integrato è quello di disegnare percorsi diagnostici e terapeutici condivisi, mettendo al centro dell'organizzazione assistenziale il paziente affetto da patologia cronica, favorire l'appropriatezza delle prestazioni e l'equità dell'accesso sulla base della valutazione del livello di complessità, ottimizzare l'utilizzo delle risorse, migliorando la cura ambulatoriale e limitando l'accesso al Pronto Soccorso ed il ricorso ai ricoveri ospedalieri, e ottenere risparmi attraverso la prevenzione delle complicanze e delle riacutizzazioni per elevata spesa di assistenza ospedaliera da queste determinate.

I soggetti affetti da patologie croniche necessitano di continuità assistenziale, di follow-up sistematici più o meno intensi a seconda della gravità clinica, di informazione e sostegno al fine di raggiungere la massima autogestione possibile.

Da ciò nasce l'esigenza di nuovi modelli organizzativi assistenziali, basati su di un approccio sistemico e integrato che implichi un'azione coordinata tra tutti gli attori del sistema assistenziale (medici ospedalieri e specialisti ambulatoriali, MMG, personale infermieristico), che con responsabilità diverse sono chiamati a sviluppare interventi mirati verso comuni obiettivi su un "patto di cura" condiviso con il cittadino e i suoi eventuali, e auspicati, caregivers.

Per attuare un tale intervento - disease management - è fondamentale disporre di processi di identificazione della popolazione target (dati epidemiologici riferiti, ricavati da sistemi di sorveglianza, e misurati, derivati dai flussi regionali), di linee guida basate su prove di efficacia, di strumenti educativi per supportare l'autogestione dei pazienti, di indicatori per la valutazione di processo e di esito, di sistemi informativi che facilitino non solo la comunicazione tra medici ma anche tra medici, pazienti e familiari per ottenere un'assistenza coordinata e a lungo termine. La presa in carico prevede l'inserimento del paziente in un percorso clinico-assistenziale basato su evidenze scientifiche dove, a seconda delle fasi della malattia, il medico specialista e/o il MMG, in accordo con il paziente (patto di cura), stabiliscono l'intervento più appropriato.

In particolare i percorsi diagnostici-terapeutici relativi alle patologie croniche riguardano i soggetti portatori di diabete, scompenso cardiaco, ipertensione e BPCO. Tali percorsi hanno l'obiettivo di assicurare livelli di assistenza adeguati e saranno definiti sulla base delle raccomandazioni formulate a livello nazionale e internazionale.

Pertanto, alla luce della elevata prevalenza, che si stima peraltro in aumento a causa del progressivo invecchiamento della popolazione, non possono essere più considerate vincenti strategie assistenziali "attendiste" e "sintomatiche", che, per quanto tradizionalmente consolidate, dovranno necessariamente essere abbandonate a favore di un approccio più propriamente prognostico e preventivo, attraverso una medicina di iniziativa, e quindi con la strutturazione di percorsi assistenziali integrati, in grado di prevenire le fasi di riacutizzazione della malattia, responsabili dei ricoveri ripetuti, attraverso la presa in carico complessiva della persona affetta da patologia cronica. Tali percorsi saranno supportati da programmi educativi mirati al raggiungimento di uno stile di vita adeguato, che comprenda gli aspetti nutrizionali e l'esercizio fisico. Evidenze scientifiche hanno infatti dimostrato, che i pazienti che ricevono un assistenza integrata e un supporto educativo al self-management e al follow-up, migliorano clinicamente e meno frequentemente ricorrono alle cure ospedaliere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deve, quindi, essere previsto un modello organizzativo di presa in carico nel quale il cittadino, al centro del sistema, reso esperto da opportuni interventi di informazione ed addestramento (empowerment), interagisca, attraverso un piano assistenziale personalizzato e condiviso, con il team multiprofessionale composto da MMG, specialisti, infermieri e operatori sociosanitari.

Spetta alle Cure Primarie il compito di curare la pianificazione e il coordinamento degli interventi a favore dei malati cronici attraverso una medicina di iniziativa, allo scopo di garantire ai pazienti e ai loro familiari una migliore qualità di vita e la possibilità di gestire al meglio la malattia, attraverso l'adozione di corretti stili di vita, il monitoraggio dei parametri fisici e il corretto uso dei farmaci.

Il redigendo ACN della Medicina Generale della Regione prevede uno specifico percorso per la Gestione Integrata del Diabete, così come previsto dal recente Piano Nazionale Diabete, mentre nell'ambito dello sviluppo del governo clinico e dell'appropriatezza permetterà l'attuazione di modelli organizzativi per la presa in carico delle altre cronicità: scompenso cardiaco, BPCO ed Ipertensione.

I percorsi assistenziali basati su protocolli condivisi e programmati ospedale-territorio per la gestione del paziente con patologia cronica, dovranno essere funzionali, agevoli e personalizzati, nonché strutturati attraverso l'integrazione tra risorse professionali e strumentali ospedaliere e potenzialità assistenziali territoriali, al fine di rispondere ai bisogni dei pazienti in ogni particolare fase della malattia secondo una rete integrata di cure.

Le patologie croniche prevedono setting assistenziali correlati alle varie classi di gravità della malattia pertanto per ognuna andranno individuate varie fasi operative:

- presa in carico;
- formazione;
- comunicazione anche strutturata attraverso l'adozione di strumenti informatizzati;
- aspetti organizzativi;
- valutazione periodica delle attività attraverso l'uso di indicatori ed audit.

Il setting assistenziale per ogni patologia prevederà un percorso specifico e diversificato per livello di complessità, tale da assicurare la continuità delle cure attraverso il coinvolgimento costante di tutti gli attori coinvolti: MMG, specialisti territoriali, specialisti ospedalieri.

Tutte le modalità di integrazione dovranno essere ben strutturate attraverso specifiche procedure, condivise e formalizzate. Nell'ambito dello sviluppo del modello assistenziale, fondamentale, pertanto, sarà la parte organizzativa per la individuazione di canali dedicati sia a livello di ASL, che di AO, specialmente per quanto attiene le prenotazioni, che attraverso la pianificazione di tutto il percorso assistenziale, consentiranno di evitare al paziente le liste di attesa, generate dalle prenotazioni ordinarie. Tale organizzazione mira ad evitare che il paziente esca dal percorso organizzato e si rivolga, in maniera non coordinata ad una rete di offerta il più delle volte inappropriata e poco efficace.

Ai Distretti sociosanitari è affidato il coordinamento delle cure per l'integrazione tra i MMG e gli specialisti territoriali; nonché il raccordo con le strutture di ricovero dimettenti al fine di assicurare la continuità assistenziale, i Presidi Ospedalieri di ASL o di AO dovranno organizzare le fasi di dimissione, anche protetta, e di affidamento al territorio in maniera strutturata e programmata. Ovviamente andranno previsti anche percorsi prioritari per le urgenze attraverso l'individuazione di una rete con le strutture di riferimento.

Pertanto, la formulazione dei percorsi diagnostico-terapeuti deve essere tarata sul livello di complessità della malattia ed essere condivisa tra gli operatori coinvolti e per ogni percorso deve essere previsto:

- la formazione degli operatori sia sugli aspetti comunicativi e procedurali di gestione del modello che sui contenuti scientifici del trattamento;
- la realizzazione di vie preferenziali di comunicazione tra MMG e specialisti e/o la definizione di precisi strumenti di comunicazione e di condivisione dei dati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la valutazione periodica delle attività attraverso l'utilizzo di indicatori di processo e di risultato;
- la realizzazione di modalità di integrazione territorio-ospedale.

Ogni percorso diagnostico-terapeutico dovrà almeno contenere:

- le modalità di presa in carico;
- la formazione degli operatori;
- gli aspetti operativi: elementi clinico-diagnostici e terapeutici, follow-up, canali di interazione tra MMG-Specialista ambulatoriale/ospedale;
- la valutazione periodica delle attività audit;
- le modalità di comunicazione.

Risultati programmati

- Costituzione di gruppo di lavoro coordinato a livello centrale;
- adozione formale di un "Protocollo Regionale per la Gestione integrata delle patologie croniche epidemiologicamente più rilevanti (Diabete, Scompenso cardiocircolatorio, Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva)", entro il 31.12.2013;
- promozione dell'empowerment e miglioramento della compliance attraverso l'addestramento del paziente da parte di personale sanitario adeguatamente formato, finalizzato all'autogestione consapevole ed efficace della malattia, onde consentire il rallentamento del decorso e di affrontare adeguatamente l'insorgenza di condizioni acute;
- attivazione di specifici percorsi diagnostico-terapeutici basati su una forte integrazione tra Medicina Generale, specialistica territoriale e ospedaliera, volti ad ottimizzare l'assistenza al paziente cronico, rendendola sempre più uniforme e qualificata, al miglioramento della qualità della vita ed alla riduzione dei ricoveri ospedalieri alle situazioni di stretta necessità, individuando ASL e AO quali aziende pilota (almeno 3 ASL e 3 AO) entro 31.12.2013; estensione delle attività a tutti i distretti delle ASL della Regione entro 31.12.2015;
- standardizzazione dei percorsi di presa in carico e di erogazione dell'offerta assistenziale attraverso la strutturazione di classi di pazienti omogenee per rischio, grado di complessità e bisogni assistenziali, entro 31.12.2013;
- promozione di un approccio integrato nella gestione del paziente cronico attraverso la condivisione dei percorsi e protocolli nell'ambito del team multiprofessionale cui è demandata la presa in carico globale del paziente;
- ottimizzazione della cura attraverso l'applicazione di linee guida basate su EBM;
- adeguamento dei programmi di gestione informatizzata;
- riduzione della % dei ricoveri per le Patologie Croniche individuate, entro il 31.12.2014;
- riduzione della % di ricoveri ripetuti, entro il 31.12.2014;
- miglioramento degli esiti per le Patologie Individuate, entro il 31.12.2015;
- individuazione delle AO come strutture di III livello per le patologie individuate, entro 31.12.2015.

Indicatori di risultato

Entro il 31.12.2013:

- report sull'indagine di prevalenza;
- elaborazione di percorsi diagnostico-terapeutici per il Diabete, Scompenso Cardiaco, Ipertensione e BPCO;
- adozione del Protocollo con atto deliberativo o Decreto Dirigenziale;
- report di avvio delle attività nelle 3 ASL e 3 AO individuate;
- n. distretti con percorsi assistenziali attivati/tot. Distretti x ASL;
- n. MMG aderenti ai Percorsi per ASL;
- n. AO aderenti ai Percorsi assistenziali/totale AO coinvolte;
- valutazione dell'andamento dei ricoveri per le patologie croniche individuate (ultimi 3 anni).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entro il 31.12.2014:

- report sullo stato di avanzamento delle attività;
- report in ordine alla valutazione degli indicatori:
- n. di soggetti con patologia cronica in gestione integrata (Fonte MMG), suddivisi per età, sesso e patologia;
- % di soggetti in trattamento;
- % di soggetti che hanno abbandonato i percorsi;
- % di soggetti in gestione integrata che hanno effettuato almeno un ricovero per le patologie croniche individuate;
- numero dei ricoveri per le patologie croniche individuate/anno (valutazione annuale);
- numero di ricoveri ripetuti/anno per le patologie croniche individuate;
- numero degli accessi in PS per i pazienti in GI /anno;
- n. di dimissioni con percorso integrato per le patologie individuate/ Tot. delle dimissioni per le patologie individuate per PO coinvolto di ASL o di AO;
- valutazione dell'impatto economico per farmaci, prestazioni, diagnostiche, ricoveri dei PDTA.

Entro il 01.12.2015:

- report sullo stato di avanzamento delle attività;
- report in ordine alla valutazione delle attività ed agli indicatori su individuati.

Responsabile del procedimento attuativo

- A.R.San. di concerto con la struttura assessorile.

Intervento 13.3 : Prevenzione del piede diabetico attraverso l'attuazione del disease management. Individuazione della rete assistenziale regionale

Fra le complicanze del Diabete la più critica è il "Piede Diabetico", per la frequenza di ricovero, per i costi sanitari e per il notevole impatto sulla qualità di vita, soprattutto se determina amputazione. Il piede diabetico è un problema economico di rilevanti proporzioni, specie nel caso in cui un'amputazione comporti prolungati periodi di ospedalizzazione e di riabilitazione, nonché maggiore necessità di assistenza a domicilio e di servizi sociali.

La più frequente manifestazione del Piede Diabetico è l'ulcera. Le ulcere colpiscono il 10-15% dei diabetici dopo più di 20 anni di malattia, e sono particolarmente subdole perché decorrono a lungo senza sintomi a causa della neuropatia sensitiva; durante la fase acuta richiedono quasi sempre il ricovero, con una guarigione molto lenta, in genere dai 2 ai 6-8 mesi.

Lo spettro delle lesioni ai piedi è strettamente dipendente dalle differenti condizioni socio economiche, e dall'adesione agli standard di cura.

Il piede diabetico, una volta manifestatosi, non è suscettibile di guarigione completa; una sua caratteristica è il ripetersi di manifestazioni ulcerose la cui frequenza e gravità dipendono esclusivamente dall'igiene e dalla sorveglianza da parte del paziente o dei familiari, dall'uso di presidi di prevenzione domiciliare (scarpe o tutori di scarico, plantari), dalla opportunità di usufruire di cure podologiche frequenti e dalla prontezza nel riconoscimento e nell'intervento sulle lesioni iniziali (attraverso personale sanitario specificamente addestrato).

La Regione ha uno dei più alti tassi di amputazione in diabetici e negli ultimi 10 anni, al contrario di quanto è successo nella maggioranza delle restanti regioni, non si è osservata alcuna riduzione di tale tasso. L'analisi effettuata sulla banca dati SDO riporta oltre seicento amputazioni non traumatiche degli arti connesse alla patologia diabetica /anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Linee Guida internazionali indicano per la cura del Piede Diabetico la necessità di un approccio multidisciplinare integrato, articolato su diversi livelli di intensità di cura, come si evince nella Tabella seguente.

	ATTIVITÀ GARANTITE	EQUIPE OPERANTE
I livello	AMBULATORIO: - attività di prevenzione e terapia educativa; - attività di diagnosi del piede diabetico.	MMG, diabetologo, personale infermieristico dedicato.
II livello	CAD territoriale o ospedaliero: attività di diagnosi, e cura e prevenzione delle eventuali complicanze e disabilità: - medicazioni; - piccola chirurgia; - scarico delle lesioni neuropatiche plantari.	Diabetologo, personale infermieristico dedicato, podologo, tecnico ortopedico, chirurgo
III livello	STRUTTURA DI RICOVERO: Procedure di rivascolarizzazione distali endoluminali e chirurgiche, interventi di chirurgia sia di urgenza sia di elezione	Diabetologo, personale infermieristico dedicato, cardiologo interventista, chirurgo vascolare, chirurgo plastico, ortopedico, radiologo interventista

Tabella 53 - Organizzazione dei livelli di assistenza per il piede diabetico

Secondo le indicazioni dell' Allegato Tecnico n.2 al Piano Nazionale Diabete:

- sembra opportuno programmare servizi multidisciplinari di III livello per la cura del Piede Diabetico almeno ogni 50.000 pazienti censiti come affetti da diabete (circa ogni milione di persone residenti);
- tali Servizi possono essere realizzati all'interno del sistema o come percorso intra-ospedaliero dedicato, con la disponibilità di posti letto di degenza specifici, o in strutture appositamente definite e accreditate che riuniscano tutte le tecnologie e le competenze, in strettissima relazione con la restante rete degli altri due livelli di assistenza;
- ogni servizio di questo tipo dovrebbe poter seguire nell'arco di un anno un minimo di 200-300 casi complessi, fino a un massimo di 500-600. Stando alle evidenze presenti in letteratura, questo tipo di programmazione, è in grado di ridurre di circa l'85% le amputazioni maggiori.
- le strutture di III Livello devono essere strettamente integrate con la rete territoriale delle Cure Primarie e soprattutto dei Servizi di Diabetologia, in grado di recuperare al follow-up i pazienti sottoposti ai trattamenti intensivi, e di mettere in atto i provvedimenti di prevenzione secondaria e terziaria.

In Regione non erano stati individuati ad oggi Centri altamente specializzati per la prevenzione e la cura del piede diabetico (centri di III livello) integrati attraverso specifici percorsi assistenziali con i centri territoriali.

Alla luce di tale criticità si è reso necessario individuare una rete assistenziale a differente intensità, che comprenda: Centri di III livello altamente specializzati per la gestione del piede diabetico complesso, UO di PO che intercettano i casi attraverso i ricoveri, centri territoriali antidiabete, medici di medicina generale. Tale organizzazione a rete ha l'obiettivo di garantire che da qualunque punto avvenga l'accesso del "caso" (PS, UO non specializzate, ecc.) esso venga ricondotto all'interno dei percorsi individuati, al fine di garantire la qualità dell'intero processo assistenziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di consentire un percorso di cura appropriato e completo, che comprenda tutte le discipline coinvolte in questo complesso intervento assistenziale, le strutture di III livello devono essere allocate presso presidi ospedalieri ove siano presenti le seguenti specialità: Diabetologia, Ortopedia, Chirurgia Vascolare, Radiologia interventistica e possibilmente Chirurgia plastica ed in grado di espletare una completa diagnostica radiologica.

Poiché la Regione ha circa 5,8 milioni di abitanti devono essere previste minimo 5 Strutture di III livello allocate in Presidi Ospedalieri con le succitate specialità, e pertanto, oltre al potenziamento delle strutture dell'AORN Cardarelli, che presenta la maggiore casistica regionale di trattamento di tali casi, si è reso è necessario individuare un centro di III livello per Provincia, individuandone un secondo (oltre l'AORN Cardarelli) per la Provincia di Napoli, considerando l'alta densità abitativa, uno per la Provincia di Caserta, uno per la Provincia di Salerno, uno per le Provincie di Benevento - Avellino.

L'assistenza di I livello (Medicina generale) e II livello (Centri antidiabete territoriali distrettuali) è in fase di riorganizzazione sia per le azioni specifiche definite all'interno del redigendo ACN della Medicina generale, che per quanto riguarda l'individuazione dei punti di accesso territoriali alle cure di II livello, con l'integrazione tra i livelli a differente intensità, atti a garantire la continuità delle cure attraverso la presa in carico della persona con tale patologia (Piano di Prevenzione per le complicanze del Diabete. Progetto di Gestione Integrata/IGEA).

La Regione ha inteso intraprendere un'attività specifica mirata per la prevenzione del piede diabetico con una linea operativa dedicata all'interno del Piano Regionale di Prevenzione, Progetto 7: Prevenzione delle complicanze del diabete: percorso educativo assistenziale per la prevenzione del piede diabetico (Quadro d'insieme n. 3.3.1.1) DGRC 309 del 2011.

Per consentire la fase di organizzazione in data 4.11.2013 si è attivato un apposito gruppo di lavoro, costituito da esperti del settore per definire il percorso operativo da attuare per il raggiungimento degli obiettivi nei tempi sotto riportati che, considerate le criticità attualmente presenti, non sono comprimibili.

Il gruppo di lavoro, attraverso la raccolta ed analisi dei dati relativi alle strutture presenti su territorio, ha individuato gli ospedali candidabili al ruolo di strutture di III livello:

- AO Cardarelli (Napoli);
- AO Monaldi (Napoli);
- A.O.U.P. Federico II (Napoli);
- A.O.U.P. SUN;
- AO Ruggi (Salerno);
- AO Moscati (Avellino);
- AO Rummo (Benevento);
- Ospedale Civile S. Sebastiano (Caserta).

In tali strutture sono, infatti, garantite le discipline previste dal Programma operativo 13.2 ed in particolare Diabetologia/Medicina Interna, Ortopedia, Chirurgia Vascolare ed applicabilità di procedure di Radiologia interventistica (procedura SDO 39.90).

Nelle fasi di riorganizzazione saranno definiti sia eventuali protocolli di intesa che successivi atti programmatori.

L'obiettivo generale perseguito è la riduzione delle amputazione, dei ricoveri, e della disabilità conseguente a patologie del piede nei diabetici, al fine di raggiungere tale obiettivo ci si prefigge quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati programmati

- Riduzione della frequenza di re-ulcerazione in pazienti a rischio altissimo;
- riduzione del numero di ricoveri specifici per tale patologia;
- riduzione del numero delle amputazioni sia maggiori che minori (da rapportare alla prevalenza della popolazione diabetica nella ASL).

Entro il 31.12.2013:

- coordinamento delle strutture e degli operatori sanitari coinvolti nella realizzazione del modello operativo del progetto;
- acquisizione dei dati relativi all'attuale offerta assistenziale e relativa analisi dei bisogni,
- definizione di indicazioni per la realizzazione di protocolli d'intesa e degli atti programmatori;
- definizione dei percorsi clinico-assistenziali ed organizzativo-gestionali;
- formazione continua degli operatori.

Entro il 31.12.2014:

- informatizzazione delle attività;
- attuazione del percorso;
- analisi annuale dei dati reperiti;
- valutazione annuale degli indicatori;
- analisi annuale dei risultati con eventuali modifiche in progress;
- preparazione dei reports annuali delle attività.

Entro il 31.12.2015:

- analisi annuale dei dati reperiti;
- valutazione annuale degli indicatori;
- analisi annuale dei risultati con eventuali modifiche in progress;
- diffusione e discussione dei risultati delle attività svolte.

Indicatori di risultato

- N. centri di III livello attivati/n. centri di III livello individuati;
- proporzione ASL/AO che hanno attivato un percorso per il piede diabetico;
- proporzione CD che attuano il percorso/totale n. CAD per ASL;
- n. di operatori che hanno ricevuto una formazione specifica;
- n. amputazioni/entro i primi sei mesi dalla attivazione del percorso (rete in fase di avvio) rispetto allo storico di 600 amp./anno;
- n. amputazioni/entro il primo anno dalla attivazione del percorso (rete a regime) rispetto allo storico di 600 amp./anno;
- n. pazienti con piede diabetico presi in carico dal I, II e III livello/ anno;
- riduzione dei ricoveri inappropriati per tale patologia (ricoveri per medicazioni, ricoveri 0-1 giorno, ricoveri non seguiti da intervento chirurgico, ricoveri ripetuti);
- n. amputazioni minori per diabete / totale amputazioni per diabete;
- n. amputazioni maggiori / totale amputazioni per diabete;
- valutazione dei costi assistenziali diretti sostenuti per diagnostica e terapia (Farmaceutica, Ricoveri, e Riabilitazione).

Responsabile del procedimento attuativo

- A.R.San. di concerto con la struttura assessorile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento 13.4: Percorso Nascita e Promozione del parto spontaneo

Con deliberazione n. 532 del 29/10/2011, la Giunta regionale ha recepito l'Accordo 137/CU concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della quantità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo", approvato nella seduta della Conferenza Unificata Stato Regioni nella seduta del 16 dicembre 2010.

Con riferimento alle linee di azioni in cui è articolato l'Accordo, la Regione ha attivato le seguenti azioni:

- sono stati disattivati i punti nascita dei seguenti presidi:
  - P.O. Criscuoli di S. Angelo dei Lombardi;
  - P.O. Di Cerreto Sannita;
  - P.O. S. Maria Capua Vetere;
  - P.O. Cav. Apicella di Pollena;
  - P.O. Maresca di Torre del Greco;
  - P.O. San Francesco d'Assisi di Oliveto Citra;
  - P.O. Mauro Scarlato di Scafati;
  - Villa delle Margherite di Napoli.

In base ai risultati delle attività ospedaliere, così come rilevati dai sistemi informativi specifici (SDO e CEDAP) al 31.12.2013, risultano destinati a chiusura o accorpamento i punti nascita riportati in Tabella 54:

AASS	STRUTTURA	COMUNE	NUMERO PARTI
ASL AV	Casa di Cura S. Rita s.p.a.	Atripalda	260
	PO Ariano Irpino	Ariano Irpino	347
	Ospedale Landolfi	Solofra	368
ASL CE	Ospedale Civile Maddaloni	Maddaloni	419
	Presidio Ospedaliero S. Rocco	Sessa Aurunca	258
	Ospedale Civile Ave Gratia Plena	Piedimonte Matese	183
	Casa di Cura S. Maria della Salute	S. Maria Capua Vetere	167
ASL NA 1	Po San Gennaro	Napoli	458
	PO Capilupi	Capri	88
ASL NA 2	Ospedale Anna Rizzoli	Lacco Ameno - Ischia	351
	Ospedale Civile Albano Francescano	Procida	1
ASL NA 3	Casa di Cura Trusso	Ottaviano	386
	Casa di Cura S. Lucia	San Giuseppe Vesuviano	422
	PO Ospedale Civile di Boscotrecase	Boscotrecasa	366
ASL SA	Ospedale Maria SS. Addolorata	Eboli	448
	Casa di Cura Tortorella	Salerno	429
	Ospedale Dell'Immacolata	Sapri	327
	Ospedale San Luca	Vallo della Lucania	320
	PO di Polla	Polla	361
AOU RUGGI	G. Fucito	Mercato S. Severino	447
	S. Maria Incoronata dell'Olmo	Cava dei Tirreni	350

Tabella 54 – Strutture con numero di nati inferiore a 500

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si evidenzia come, dei suddetti punti nascita, la Regione intenda mantenere in attività:

- il P.O. Capilupi di Capri, trattandosi di punto nascita situato su territorio isolano;
- il P.O. Anna Rizzoli di Ischia, trattandosi di punto nascita situato su territorio isolano;
- l'Ospedale Civile Albano Francescano di Procida, trattandosi di punto nascita situato su territorio isolano;
- il P.O. Dell'Immacolata di Sapri, in quanto la chiusura di tale PO causerebbe mobilità verso le regioni limitrofe.

Per la programmazione della chiusura o dell'accorpamento degli ulteriori presidi sia pubblici che privati accreditati – per questi ultimi anche all'esito dell'accreditamento istituzionale in itinere - si provvederà nel corso del primo semestre del 2014.

- è stata svolta l'attività di diffusione ed implementazione delle raccomandazioni del Ministero della Salute e di strumenti per la sicurezza del percorso nascita attraverso l'adesione della Regione al progetto nazionale coordinato dall'ISS e relativo alla prevenzione della mortalità materna;
- sono stati disposti controlli mirati sulle dimissioni per parto per l'anno 2011 sulle strutture ove sono stati rilevati valori estremamente atipici sulla base dei risultati del Programma Nazionale Esiti. Tali attività hanno avuto un riscontro da parte delle Aziende Sanitarie che hanno contestato le schede di ricovero con conseguente abbattimento della tariffa ed applicazione di quella prevista per il parto vaginale. Per l'anno 2012, sotto il coordinamento della Commissione regionale per la promozione dell'appropriatezza, sono stati attivati i Nuclei Operativi di Controllo aziendali che stanno procedendo al monitoraggio ed al controllo delle cartelle cliniche; si è in attesa di ricevere l'esito delle attività intraprese ai fini dell'adozione delle azioni consequenziali;
- è in corso l'adozione del provvedimento di nomina dei componenti del Comitato Percorso Nascita Regionale, in linea con le indicazioni fornite dal Ministero della Salute – Dipartimento della Qualità con nota di prot.n.0024768 del 21/07/2011.

La Regione intende, inoltre, realizzare le seguenti azioni:

a) Requisiti autorizzazione, accreditamento, rete punti nascita:

In relazione alle reti punti nascita, come detto, sta avvenendo in progress ed è in via di completa attuazione la chiusura dei punti nascita al di sotto dei 500 parti come disposto da normativa. Inoltre nel 2014 si programma:

- revisione requisiti di personale;
- definizione linee guida regionali e formazione (anche su base regionale) circa le modalità di esecuzione dei controlli nelle strutture (rispondenza e congruità dei turni dei medici presenti in struttura; verifica personale medico operativo in struttura, auditing personale di guardia/personale reperibile, ecc);
- requisiti circa la localizzazione della sala operatoria e sulla presenza di ecografi adeguati al numero di parti;
- sussistenza delle condizioni per l'accreditamento della patologia neonatale, fermo restando il rispetto del fabbisogno.

b) Tariffe e epidurale

Disciplina del parto con epidurale e revisione delle tariffe del parto spontaneo e del neonato sano all'interno delle tariffe massime ministeriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Formazione ed informazione degli operatori della programmazione (Regione, ASL, Agenzie), erogatori, consultori e società scientifiche di riferimento

L'inversione di tendenza non può che essere graduale ed accompagnata.

Si programma la costituzione di un gruppo regionale (Agenas, A.R.San., ASL, consultori e migliori erogatori di parto spontaneo) per:

- la definizione di protocolli condivisi (es. distocia, parti pregressi), consensi informativi da diffondere e formare;
- l'indicazione da parte delle strutture che devono ridurre da cesareo a spontaneo di personale medico ed ostetrico che abbia come esperienza un numero consistente di parti spontanei all'anno;
- la promozione di incontri periodici tra erogatori, programmatori e società scientifiche su andamento dati e condivisione esito controlli (con pubblicazione su sito condiviso in intranet);
- l'introduzione e comunicazione di buone pratiche cliniche con impegno di diffusione (es. indicazione da parte della Regione di buona pratica e possibilità da parte della struttura di diffondere l'attestazione);
- la definizione, formazione, sanzioni e circolarizzazione di un piano di controlli unico a livello regionale su cartelle cliniche e su rapporto personale presente e personale reperibile in struttura;
- il coinvolgimento delle scuole di specializzazione sulla promozione del parto spontaneo;
- il coinvolgimento dei consultori e della rete non profit sulla conoscenza della rete punti nascita e di buone pratiche.

d) Informazione e formazione delle donne

Il cambiamento parte soprattutto da una donna consapevole ed informata. Anche l'OMS ha verificato che non bastano cambiamenti strutturali (rete) e sulla classe medica (second opinion) per portare il cambiamento, esso, infatti, passa dall'informazione e dalla conoscenza dell'utenza.

Al fine di promuovere tale informazione e conoscenza si programma:

- in una prima fase, da realizzare entro il 2014, si richiede alle strutture erogatrici, alle ASL, ai consultori di promuovere almeno 3 incontri all'anno di informazione sul parto spontaneo e di conoscenza della rete;
- le ASL e l'ARSAN hanno il compito di diffondere e comunicare vantaggi, indicazioni, diritti sul parto spontaneo e diffondere la cultura che un parto spontaneo è sicuro in centri con più di 500 nati e con personale adeguate per numero e per esperienza, e con tecnologia in linea con indicazioni scientifiche;
- la diffusione sulla carta dei servizi del consenso informato per taglio cesareo e spontaneo e indicazione di informazioni minime sull'indicazione medica intervento, benefici, rischi, ecc.

e) Assicurazione

Costituzione di un gruppo regionale per la negoziazione di accordi quadro di assicurazione condivise con gli le società di riferimento.

Risultati programmati

- Programmazione della chiusura o dell'accorpamento degli ulteriori presidi pubblici o privati;
- modifica tariffe del parto spontaneo;
- formazione ed informazione degli operatori della programmazione, erogatori, consultori e società scientifiche di riferimento;
- promozione dell'informazione rivolta alle donne.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

- Programmazione della chiusura o dell'accorpamento degli ulteriori presidi pubblici o privati, entro il 31.03.2014;
- modifica tariffe del parto spontaneo;
- promozione di almeno 3 incontri all'anno di informazione sul parto spontaneo e di conoscenza della rete.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 14: Riequilibrio Ospedale-Territorio

Il presente programma, così come predisposto dalle linee di indirizzo ministeriali, si articola in tre macro aree:

- Rete ospedaliera e riconversioni;
- Cure palliative e terapia del dolore per il paziente adulto e pediatrico;
- Assistenza territoriale.

Le attività riportate nel presente Programma "Riequilibrio Ospedale-Territorio", programmate per il prossimo triennio 2013-2015, consentiranno di superare i seguenti adempimenti:

- 2010: f) Posti letto; r) Riduzione assistenza ospedaliera;
- 2011: f) Posti letto; r) Riduzione assistenza ospedaliera; ak) Riorganizzazione rete laboratoristica; ao) Cure palliative; aah) Cure primarie.

Intervento 14.1: Rete ospedaliera e riconversioni

Tale intervento, secondo le linee di indirizzo ministeriali, deve realizzare i seguenti obiettivi:

- ridefinizione della rete ospedaliera acuti e post-acuti, con individuazione analitica del numero dei posti letto suddivisi per struttura, disciplina, DH e ordinari, unità operative (nel rispetto delle indicazioni degli standard nazionali e dell'emanando regolamento);
- riconversione delle strutture ospedaliere di piccole dimensioni o con ridotta attività, con contestuale individuazione delle forme di assistenza che saranno attivate nelle strutture riconvertite, con precisa indicazione della tempistica del graduale trasferimento delle funzioni e delle risorse;

- emanazione, o aggiornamento, delle linee guida regionali per l'adozione degli atti aziendali, che contengano specifiche indicazioni relativamente a: razionalizzazione delle strutture operative semplici e complesse, istituzione di particolari funzioni di coordinamento con il territorio, dipartimentalizzazione, ecc.

Rete ospedaliera e riconversioni: valorizzazione manovre (€/mln)	2013	2014	2015
Rete ospedaliera e riconversioni	-	-	-
Rete ospedaliera e riconversioni	-	-	-
Dismissione e riconversione delle strutture ospedaliere di piccole dimensioni o con ridotta attività	-	-	-
Riconversione dei presidi ospedalieri dismessi in Strutture Polifunzionali per la Salute (SPS)	-	-	-
Riconversione dei presidi ospedalieri per acuti in ospedali ad indirizzo riabilitativo	-	-	-
Ridefinizione della rete ospedaliera acuti e post-acuti	-	-	-
Emanazione o aggiornamento delle linee guida regionali per l'adozione degli atti aziendali	-	-	-

Tabella 55 – Sintesi manovre

Azione 14.1.1: Dismissione e riconversione delle strutture ospedaliere di piccole dimensioni o con ridotta attività

La Regione con il Decreto Commissariale n. 49 del 27 settembre 2010 ha ridisegnato l'assetto della rete ospedaliera e territoriale utilizzando, per quanto riguarda la rete ospedaliera, una metodologia di analisi delle prestazioni erogate in regime di ricovero al fine di ridefinire il fabbisogno di prestazioni ospedaliere appropriate e quindi l'indice programmatico di posti letto per 1.000 abitanti sulla base del quale procedere al riassetto della rete. Tale indice è stato fissato a 3,4 posti letto per mille abitanti (di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui 0,5 per riabilitazione e/o lungodegenza). Il valore di tale indice programmatico riflette il fabbisogno di posti letto, pubblici e privati, idoneo a soddisfare la domanda appropriata di ricovero della Regione.

Con il decreto di cui sopra, si è proceduto ad una complessiva riorganizzazione di tutti i presidi e aziende ospedaliere del territorio. Per ciascuna delle strutture di ricovero pubbliche sono stati definiti, per singola disciplina, i posti letto distinti in posti letto ordinari e a ciclo diurno. Sono stati inoltre individuati i presidi ospedalieri destinati alla dismissione stante la loro non rispondenza ai principi e ai criteri fissati dal decreto stesso tra cui, principalmente, l'inadeguatezza della soglia minima di operatività delle strutture pubbliche, definita pari a 100 posti letto per le strutture per acuti e pari a 80 posti letto per le strutture di riabilitazione e lungodegenza (criterio della "congruità dimensionale"), necessaria per garantire qualità e sicurezza.

Ad oggi, come si evince dalla Tabella che segue, tale processo di dismissione è stato realizzato quasi totalmente.

ASL	Descrizione presidio	Comune	Attuazione
AVELLINO	P.O. DI GUGLIELMO	Bisaccia	dismesso
BENEVENTO	P.O. DAN GIOVANNI DI DIO	S'Agata dei Goti	dismesso
	P.O. MARIA SS. DELLE GRAZIE	Cerreto Sannita	dismesso
	P.O. SAN BARTOLOMEO IN GALDO	San Bartolomeo in Galdo	dismesso
CASERTA	P.O. F. PALASCIANO	Capua	dismesso
	P.O. TEANO	Teano	dismesso
NAPOLI 1	P.I. LORETO CRISPI NA OVEST	Napoli	dismesso
SALERNO	P.I. ITALIA GIORDANO	Castiglione di Ravello	vedi testo
	P.O. ROCCADASPIDE	Roccadaspide	vedi testo
	P.O. DI AGROPOLI	Agropoli	dismesso

Tabella 56 – Stato d'attuazione processo di dismissione

Per quanto riguarda il PO Italia Giordano di Castiglione di Ravello, con DCA 17 del 16.03.2011, è stato annesso all'Azienda Ospedaliera Universitaria Ruggi d'Aragona di Salerno. Lo stesso DCA ha previsto il rinvio della pianificazione di dettaglio delle funzioni della struttura polifunzionale per la salute, ivi programmata con DCA 49/2010, all'adozione, da parte della Azienda Ospedaliera Universitaria, del proprio Atto Aziendale che sostituisce la pianificazione attuativa e che definisce pertanto modalità e tempi di attuazione del processo di riconversione.

Per quanto riguarda il PO di Oliveto Citra, Roccadaspide, Eboli, Battipaglia ed Agropoli, in base a quanto disposto dal DCA 49 del 27.09.2010 e dal DCA 73 del 24.10.2011 "confluiranno in una unica struttura ospedaliera la cui realizzazione è da prevedersi nel programma di interventi per l'edilizia sanitaria (ex art. 20 L 67/88)". Con DCA 138 del 26 ottobre 2012 è stata definita la programmazione degli investimenti in edilizia ed in tecnologie con le risorse dell'art. 20 della L. 67/88 necessari anche per realizzare alcune scelte strategiche insite nel piano di riassetto della rete ospedaliera. Attraverso un percorso condiviso con le Aziende sanitarie, si è effettuato il processo di identificazione degli obiettivi del Programma. La realizzazione dell'Ospedale della Valle del Sele è programmata tra gli obiettivi non prioritari. Pertanto l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno dovrà proporre una nuova organizzazione delle strutture di che trattasi, tenendo conto comunque della destinazione ad esse attribuita dal DCA 49/2010 mai modificato per questa parte e, per quanto, in particolare, concerne l'accorpamento dei presidi di Eboli e Battipaglia che è previsto conservino il ruolo di presidi ospedalieri inseriti nella rete dell'emergenza - urgenza di provvedere con tempestività a realizzare l'accorpamento delle funzioni.

Responsabile del procedimento attuativo

- A.R.San. di concerto con la struttura dell'assessorato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 14.1.2: Riconversione dei presidi ospedalieri dismessi in Strutture Polifunzionali per la Salute (SPS)

Per tutte i presidi ospedalieri dismessi il decreto 49/2010 sancisce anche che, laddove le condizioni geografiche di non eccessiva dispersione territoriale, consentano l'aggregazione dei servizi e non comportino una difficoltà di accesso per i cittadini, potranno essere attivate negli stabilimenti dei presidi dismessi strutture territoriali attrezzate denominate "Strutture Polifunzionali per la Salute" (SPS) con l'obiettivo di offrire ai cittadini adeguate forme di assistenza extraospedaliera incentrate sulle cure primarie e volte a garantire una più efficace presa in carico dei nuovi bisogni di salute.

Le SPS si identificano con una sede fisica nella quale è possibile allocare servizi e prestazioni di assistenza extraospedaliera.

Le Aziende sanitarie Locali, nell'adottare le loro pianificazioni attuative, secondo quanto disposto dal DCA 49/2010, hanno programmato l'attivazione nelle SPS delle strutture assistenziali che hanno ritenuto meglio rispondenti ai bisogni di salute della popolazione. La tabella sottostante, pertanto, riporta, per ciascun presidio ospedaliero dismesso, quali servizi e prestazioni sono state programmate negli spazi resisi disponibili al fine di offrire ai cittadini forme di assistenza alternative al ricovero. L'ultima colonna a destra della tabella indica quali delle strutture programmate sono state già realizzate e quali no. Per queste ultime strutture si è in attesa di ricevere dai Direttori Generali una dettagliata analisi degli ostacoli che ne hanno impedito la realizzazione. Sulla base delle dichiarazioni sarà formulato un nuovo cronoprogramma con le azioni pianificate e i relativi tempi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riconversioni di presidi in Strutture Polifunzionali per la salute				
Descrizione presidio	**Comune**	**Tipologia di riconversione**	**Pianificazione attuativa**	**Stato del processo**
P.O. Di Guglielmo	Bisaccia	SPS	20 P.L. di RSA	NO
			10 P.L. di Hospice	NO
			20 P.L. SIR	SI
			Centro diurno psichiatrico	SI
			Day service (chi. Ambul.)	SI
			Ambulatorio radiologico	SI
			PSAUT CMR	NO
P.O. San Giovanni	Sant'Agata dei Goti	SPS	20 P.L. SIR	SI
P.O. S.Maria delle Grazie	Cerreto Sannita	SPS	10 P.L. Hospice	NO
			16 P.L. Ospedale di Comunità	NO
			PSAUT	SI
			Ambulatorio radiologia	SI
			Farmacia distrettuale	SI
			Unità Complessa di Cure	SI
			Percorso protetto maternità	NO
P.O San Bartolomeo in Galdo	San Bartolomeo in Galdo	SPS	20 P.L. Ospedale di Comunità	NO
			Laboratorio di analisi	SI
			Ambulatori specialistici	SI
			Unità Complesse di Cure	NO
			PSAUT	SI
			Percorso protetto maternità	NO
P.O. Palasciano	Capua	SPS	Ambulatori specialistici	SI
			PSAUT	NO
			20 P.L. Ospedale di Comunità	SI
			Chirurgia ambulatoriale	SI
P.O. Teano	Teano	SPS	Ambulatori specialistici	SI
			PSAUT	SI
			20 P.L. Ospedale di Comunità	SI
PSI Loreto Crispi	Napoli	SPS	Attività ambulatoriali	SI
			Chirurgia ambulatoriale	SI
P.O. Agropoli	Agropoli	SPS	PSAUT	SI

Tabella 57 - Riconversioni di presidi in Strutture Polifunzionali per la Salute

Azione 14.1.3: Riconversione dei presidi ospedalieri per acuti in ospedali ad indirizzo riabilitativo

L' incremento di posti letto destinati alla assistenza riabilitativa ospedaliera costituisce uno degli obiettivi della riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale programmata con il DCA 49/2010 che assume, peraltro come valore tendenziale, un indice programmatico di posti letto per riabilitazione e lungodegenza di 0,5 per mille abitanti.

Nella tabella che segue sono riportati i Presidi ospedalieri che, secondo quanto programmato con il DCA 49/2010, escono dalla rete dell'emergenza per riconvertirsi in ospedali ad indirizzo riabilitativo.

Considerato che la riconversione dei presidi per acuti in strutture ospedaliere ad indirizzo riabilitativo costituisce, insieme alla attivazione di nuove strutture territoriali nell'ambito delle SPS, la parte della programmazione regionale che trova maggiori difficoltà per la sua attuazione e che pertanto nessuna struttura risulta complessivamente riconvertita, nella tabella si riferisce intanto sullo stato del processo di dismissione dei Pronto Soccorso. Anche per queste ultime strutture si provvederà a richiedere ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direttori Generali una dettagliata analisi degli ostacoli che ne hanno impedito la riconversione. Sulla base delle dichiarazioni sarà formulato un nuovo cronoprogramma con le azioni pianificate e i relativi tempi.

Riconversioni di presidi in ospedali con funzioni riabilitative				
Descrizione presidio	Comune	Tipologia di riconversione	Pianificazione attuativa	Stato del processo
P.O. San Felice a Cancello	San Felice a Cancello	H Riabilitativo	Disattivazione Pronto Soccorso	SI
P.O. Cav. Apicella	Pollena	H Riabilitativo	Disattivazione Pronto Soccorso	SI
P.O. Maresca	Torre del Greco	H Riabilitativo	Disattivazione Pronto Soccorso	NO
P.O. San Francesco	Oliveto Citra	H Riabilitativo	Disattivazione Pronto Soccorso	NO
P.O. Mauro Scarlato	Scafati	H Riabilitativo	Disattivazione Pronto Soccorso	SI

Tabella 58 - Riconversioni di presidi in ospedali con funzioni riabilitative

Risultati programmati

- Analisi da parte dei Direttori Generali delle principali difficoltà che ostacolano il processo di completamento della rete assistenziale programmata, entro il 30.09.2013;
- definizione da parte dei Direttori Generali, negli atti aziendali da adottarsi nel rispetto delle linee di indirizzo di cui al DCA 18 del 18.02.2013, delle nuove dotazioni organiche per i servizi da attivarsi presso le strutture dismesse e da riconvertire in SPS o in ospedalieri ad indirizzo riabilitativo, entro il 30.09.2013;
- verifica e trasmissione agli uffici regionali preposti del numero e della tipologia di personale che si libereranno a valle del percorso di dismissione/riconversione, entro il 30.09.2013;
- predisposizione da parte dei Direttori Generali di un nuovo cronoprogramma per l'attivazione dei nuovi servizi previsti dal processo di riconversione, entro il 31.10.2013;
- adozione da parte del Direttore Generale della ASL di Salerno del piano di accorpamento delle funzioni dei PO di Eboli e Battipaglia, entro il 30.11.2013.

Nel caso in cui si verifichi la mancanza, presso le strutture riconvertite, delle competenze necessarie per l'attivazione dei nuovi servizi assistenziali la Struttura Commissariale valuterà la congruenza tra la dotazione comunicata e le funzioni assistenziali, nonché le misure di ricollocazione intra-aziendale attuate dai Direttori Generali. Sarà quindi valutato il ricorso a procedure di reclutamento nei limiti del *turn over* secondo le procedure previste dal programma operativo relativo alla razionalizzazione della gestione del personale.

Indicatori intermedi di processo

- Trasmissione da parte dei Direttori Generali di un report contenente l'analisi delle principali difficoltà che ostacolano in processo di completamento della rete assistenziale programmata;
- definizione da parte dei Direttori Generali, negli atti aziendali delle nuove dotazioni organiche per i servizi da attivarsi presso le strutture dismesse e da riconvertire in SPS o in ospedalieri ad indirizzo riabilitativo;
- verifica e trasmissione agli uffici regionali preposti del numero e della tipologia di personale che si libereranno a valle del percorso di dismissione/riconversione;
- predisposizione da parte dei Direttori Generali di un nuovo cronoprogramma per l'attivazione dei nuovi servizi previsti dal processo di riconversione.

Indicatori di risultato

- Numero strutture di ricovero che completano il processo di dismissione dell'attività ospedaliera per acuti;
- completamento del processo di ricognizione del personale delle strutture ancora da riconvertire e successivo avvio del processo di verifiche presso tali strutture;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- numero strutture di ricovero riconvertite sul totale delle riconversioni ancora da attuare;
- numero di nuove funzioni assistenziali attivate sul numero di funzioni programmate.

La mancata attuazione degli interventi necessari al conseguimento dei risultati programmati costituirà misura di inadempimento ai fini della valutazione dei Direttori Generali. A tal proposito questi ultimi dovranno fornire evidenza alla Regione di aver declinato gli obiettivi Aziendali, specificando le figure coinvolte e le relative responsabilità, tra i criteri di valutazione dell'operato dei dirigenti, con rapporto di lavoro esclusivo e non, responsabili di struttura semplice e/o complessa, concorrendo a determinare la componente variabile della loro retribuzione.

Responsabile del procedimento attuativo

- A.R.San. di concerto con la struttura dell'assessorato.

Azione 14.1.4. Ridefinizione della rete ospedaliera acuti e post-acuti, nel rispetto delle indicazioni degli standard nazionali di cui al decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito, con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135 e dell'emanando regolamento recante "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera"

Il decreto-legge 6 luglio 2012 n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'articolo 15, comma 13, lettera c) ha disposto che, le Regioni, sulla base e nel rispetto degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi che saranno definiti con apposito regolamento, adottino provvedimenti di riduzione dello standard di posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio Sanitario Regionale ad un livello non superiore a 3,7 posti letto per mille abitanti comprensivi di 0,7 posti letto per abitanti per la riabilitazione, adeguando coerentemente le dotazioni organiche dei presidi ospedalieri pubblici ed assumendo come riferimento un tasso di ospedalizzazione pari a 160 per mille abitanti di cui il 25 per cento riferito a ricoveri diurni. La riduzione di posti letto è conseguita esclusivamente attraverso la soppressione di unità operative complesse.

Ai fini dell'attuazione della normativa di cui sopra lo schema di regolamento recante la "definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", in discussione presso la Conferenza Stato-Regioni, individua un percorso metodologico per il calcolo della dotazione di posti letto per ciascuna Regione, definisce i livelli gerarchici di complessità delle strutture ospedaliere che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno per acuti ed il relativo bacino di utenza, individua le reti che le regioni devono definire per assicurare idonea assistenza e continuità delle cure ai pazienti ed introduce standard qualitativi indicatori di volumi ed esiti per migliorare la qualità dell'assistenza e promuovere un uso appropriato dell'ospedale.

E' evidente che l'applicazione di tali vincoli programmatici e di tali standard impone sostanziali modifiche della rete ospedaliera regionale pubblica e privata, la cui realizzazione è peraltro ancora in fase di completamento, e che una tale riprogrammazione del sistema dell'offerta non può essere effettuata in un tempo compatibile con l'approvazione del presente programma.

Pertanto, all'atto della entrata in vigore del Regolamento, la Regione adotterà, entro 90 giorni, gli atti programmatici per adeguare la rete ospedaliera agli standard di posti letto, individuare le strutture di degenza ed i servizi che costituiranno la rete assistenziale ospedaliera pubblica e privata in relazione ai bacini di utenza, ridefinire, quindi, il modello organizzativo dei singoli presidi assicurando modalità di integrazione tra le varie discipline secondo il modello dipartimentale e quello per intensità di cure e adottare gli standard qualitativi individuati per migliorare assistenza ed esiti.

Gli atti saranno corredati dai cronoprogrammi degli interventi atti a raggiungere gli obiettivi prefissati nell'arco temporale dei presenti Programmi Operativi.

Nell'anno 2013 saranno inoltre adottati specifici provvedimenti volti a ridurre il tasso di ospedalizzazione, che peraltro ha già assunto negli ultimi anni un andamento in costante decremento, e a promuovere l'appropriatezza delle prestazioni erogate in regime di ricovero sia ordinario che

fonte: http://burc.regione.campania.it

diurno con l'obiettivo fra l'altro di ridurre il numero di ricoveri in DH la cui percentuale è attualmente superiore allo standard programmato dal decreto legge 95/2012.

Risultati programmati

- Adozione di provvedimenti volti garantire una maggiore appropriatezza delle prestazioni ed in particolare delle prestazioni erogate in regime di ricovero continuativo e diurno, entro 31.12.2013;
- adozione degli atti programmatici finalizzati ad adeguare la rete ospedaliera agli standard di cui al Decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito, con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135 e al regolamento recante "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", entro 90 giorni dall'approvazione del regolamento stesso;
- adozione da parte delle Aziende sanitarie dei piani attuativi, entro 90 giorni dall'adozione degli atti di programmazione regionale;
- attuazione degli interventi di adeguamento della rete ospedaliera agli standard di cui al Decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito, con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135 e al regolamento recante "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", entro l'arco temporale di vigenza dei presenti Programmi Operativi.

Indicatori di risultato

- Riduzione del tasso di ospedalizzazione a 160 per mille abitanti;
- raggiungimento della percentuale del 25% di ricoveri diurni;
- adeguamento della rete ospedaliera agli standard di assistenza ospedaliera di cui al Decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito, con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135 ed a quelli che saranno definiti con il Regolamento recante "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera".

Responsabile del procedimento attuativo

- A.R.San. di concerto con la struttura dell'assessorato.

Azione 14.1.5: Emanazione o aggiornamento delle linee guida regionali per l'adozione degli atti aziendali

Con Decreto del Commissario ad Acta n. 18 del 18 febbraio 2013 sono state approvate le linee di indirizzo per la adozione da parte delle Aziende sanitarie della Regione degli Atti aziendali ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, comma 1-bis, del D.Lgs n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nell'ultima sezione degli indirizzi "articolazioni delle unità operative", sono riportati i parametri standard, per l'individuazione delle strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali, definiti dal Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficacia di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 (Comitato LEA), approvato nella seduta del 26 marzo 2012, così come declinati dalla Regione in funzione delle specificità tecnico-assistenziali, ovvero tecnico-scientifiche delle Aziende che svolgono attività di alta specializzazione o di ricerca traslazionale, o ancora attività didattiche e formative.

Si è ritenuto infatti opportuno articolare i parametri per la programmazione delle strutture complesse in ambito ospedaliero, in modo da tener conto del diverso ruolo svolto dalle strutture ospedaliere nell'ambito del servizio sanitario regionale e della maggiore o minore complessità dell'articolazione interna che si determina in funzione del numero e della rilevanza delle funzioni attribuite.

Pertanto i parametri fissati dal Comitato LEA per l'individuazione delle strutture complesse in ambito ospedaliero sono stati così articolati:

- per le U.O.C. in ambito ospedaliero:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- presidi ospedalieri di ASL una struttura complessa ogni 22 posti letto;
- Aziende Ospedaliere una struttura complessa ogni 16 posti letto;
- Aziende Ospedaliere Universitarie e IRCCS di diritto pubblico una struttura complessa ogni 14 posti letto.

Tale ipotesi deve intendersi quale indicatore "di norma" ferma restando sia in sede di confronto in ambito aziendale, con conseguenti proposte alla Regione, sia in sede di valutazione complessiva regionale, la possibilità di deroghe per singoli ambiti o presidi comunque nel rispetto dello standard regionale:

- per le U.O.C. in ambito territoriale:
  - il parametro per l'individuazione delle strutture complesse, territoriali è quello definito dal Comitato LEA pari a 1 struttura complessa ogni 13.515 residenti;
- per le U.O.S e U.O.S.D. in ambito ospedaliero e territoriale:
  - il parametro per la individuazione delle strutture semplici e semplici dipartimentali, sia in ambito ospedaliero che in ambito territoriale, è 1,31 strutture semplici o semplici dipartimentali per ogni struttura complessa.

Le linee guida per gli atti aziendali forniscono inoltre indirizzi alle aziende in merito alla costituzione e al funzionamento dei dipartimenti che, in rapporto alla caratterizzazione organizzativo-funzionale, possono essere:

- dipartimenti strutturali: aggregazione organizzativa e funzionale di strutture che assume la valenza di soggetto negoziale nei rapporti con l'Azienda e con gli altri dipartimenti e/o macrostrutture organizzative secondo il regolamento Aziendale. Esso è dotato di autonomia gestionale ed è soggetto a rendicontazione analitica;
- dipartimenti funzionali: aggregazione di strutture con il compito dell'integrazione funzionale delle attività delle singole strutture componenti finalizzata al raggiungimento di specifici obiettivi. Il Dipartimento funzionale non è dotato di autonomia gestionale e non è soggetto a rendicontazione analitica. Una medesima struttura, complessa o semplice a valenza dipartimentale, può far parte di più Dipartimenti funzionali, oltre che del proprio Dipartimento strutturale. Ai Dipartimenti funzionali si applicano, per quanto compatibili, i criteri e le modalità organizzative rappresentati per i Dipartimenti strutturali.

Entrambe le tipologie di dipartimenti possono a loro volta articolarsi in:

- dipartimenti trasmurali: che stabiliscono l'interazione tra i presidi ospedalieri e/o quelli territoriali;
- dipartimenti integrati: che stabiliscono interazioni tra Aziende sanitarie esclusivamente nell'ambito dell'emergenza sanitaria.

Sono anche definiti i principali compiti che i Dipartimenti devono garantire:

- l'organizzazione e la pianificazione della produzione (pianificazione operativa);
- rispetto agli obiettivi acquisiti, la produzione e i risultati ottenuti attraverso il controllo di qualità tecnica il controllo di efficienza;
- la misurazione delle performance di processo e l'analisi delle attività/del valore, di concerto con i Direttori di Distretto;
- la valutazione di efficacia;
- l'integrazione funzionale tra le unità operative interne e tra queste e quelle distrettuali e/o ospedaliere;
- la collaborazione alla definizione del budget distrettuale;
- la partecipazione alla programmazione strategica aziendale, attraverso la condivisione:
  - degli indirizzi strategici;
  - dell'analisi della domanda;
  - dell'individuazione degli indicatori critici di performance.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati programmati

- Invio degli Atti aziendali da parte delle Aziende alla Struttura commissariale per la verifica della conformità alle linee di programmazione regionale e alle linee di indirizzo per gli atti aziendali, entro il 31.12.2013.

Indicatori di risultato

- Allineamento dell'assetto organizzativo delle aziende a quanto programmato negli atti aziendali nel corso del triennio di competenze dei presenti Programmi operativi.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Personale del SSR;
- A.R.San.

Intervento 14.2: Cure palliative e terapia del dolore per il paziente adulto e pediatrico

Tale intervento, secondo le linee di indirizzo ministeriali, deve realizzare i seguenti obiettivi:

- Rete di Terapia del dolore, Rete di Cure palliative, Rete di terapia del dolore e cure palliative in età pediatrica:
  - recepimento di indicazioni nazionali su organizzazione e accreditamento, con specifica identificazione delle strutture territoriali (Hospice) e domiciliari dedicate;
  - identificazione tramite delibera dei centri hub, spoke e costituzione delle AFT con un MMG formato sulla tematica del dolore;
  - programmi di formazione;
  - programmi di informazione rivolti ai cittadini.

Cure palliative e terapia del dolore per il paziente adulto e pediatrico: valorizzazione manovre (€/mln)			
	2013	2014	2015
Cure palliative e terapia del dolore per il paziente adulto e pediatrico	**-**	**-5,7**	**-8,0**
Cure palliative e terapia del dolore per il paziente adulto e pediatrico	-	-5,7	-8,0
Cure Palliative e terapia del dolore per il paziente adulto e pediatrico	-	-	-
Attivazione di strutture per Hospice adulti	-	*-5,7*	-8,0
Centri residenziali per le cure palliative per minori	-	-	-

Tabella 59 – Sintesi manovre

Azione 14.2.1: Cure Palliative e terapia del dolore per il paziente adulto e pediatrico

Con Decreto del Commissario ad Acta per il piano di rientro n.4/2011, la Regione ha approvato le linee di indirizzo, requisiti e standard in materia di cure palliative. Il documento approvato prevedeva i requisiti strutturali ed organizzativi della rete di cure palliative per adulti, con riferimento alle cure domiciliari; inoltre sono stati definiti e ribaditi i requisiti dell'Hospice adulti e la relativa tariffa; per ciò che riguarda i pazienti pediatrici sono stati individuati i requisiti del Centro residenziale di cure palliative per minori, e la relativa tariffa.

Con successivo Decreto n.128/2012 avente ad oggetto "Presa d'atto del parere ministeriale n.146 del 18.05.2011. Modifica del decreto 4 del 10 gennaio 2011 "Determinazione tariffe prestazioni residenziali per l'assistenza al Malato terminale. Rif. punto 16 Deliberazione Consiglio dei Ministri del 24.07.2009 e approvazione del documento recante Linee d'indirizzo per l'accesso alla rete delle cure palliative, standard e profili professionali", è stato modificato il decreto n. 4 secondo le indicazioni del Ministero e si è provveduto a:

- recepire l'Intesa Stato-regioni del 25 luglio 2012 rep. atti CSR 151;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- istituire presso le AA.SS.LL. le Unità di cure palliative con il compito di curare la presa in carico dei pazienti nell'ambito della rete aziendale di cure palliative, ovvero di dover istituire équipe palliative dedicate a tale tipologia di assistiti con funzione e con compiti di consulenza specialistica e presa in carico dei pazienti terminali sia in regime residenziale che domiciliare;
- attribuire alle direzioni strategiche delle AA.SS.LL. l'obiettivo di istituire le strutture di coordinamento della rete di cure palliative e di terapia del dolore, come definite dall'Accordo Stato-regioni del 16.12.2010 recepito con delibera di giunta regionale n.275/2011;
- dare mandato alla struttura Commissariale di definire il percorso per la istituzione del Centro di riferimento per le cure palliative e la terapia del dolore in età pediatrica;
- dare, altresì, quale obiettivo alle direzioni strategiche di attivare forme di collaborazione e protocolli procedurali specifici per la presa in carico del paziente in età pediatrica anche con l'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon.

Nello specifico, il richiamato decreto 128/2012 ha ribadito i requisiti strutturali e organizzativi del centro residenziale per pazienti in età pediatrica rideterminando la tariffa che è stata adeguata all'assistenza erogata; è stato inoltre definito il centro di riferimento regionale per le cure palliative e la terapia del dolore per i pazienti in età pediatrica, indicandone anche le funzioni all'interno della rete.

I due decreti richiamati definiscono i nodi della rete di cure palliative in età pediatrica ed adulti e le relative funzioni, in coerenza con l'Intesa Stato-Regioni del 25.07.2012.

I due dispositivi, ricalcando l'Intesa già citata e quanto indicato dalla legge 38/2010, hanno fornito indicazioni in materia di programmi di formazione, obbligo di istituire le strutture di Coordinamento aziendale in materia di cure palliative e terapia del dolore.

Con DGRC 276/2011 è stato recepito l'Accordo Stato-regioni del 16.12.2010 ed è stata istituita la struttura di coordinamento regionale di cure palliative e terapia del dolore, i cui componenti sono stati nominati con decreto del Presidente della giunta regionale n.273/2012. La struttura di coordinamento che si suddivide in due diverse sezioni dedicate, la prima alle cure palliative e la seconda alla terapia del dolore, si è insediata in seduta di prima convocazione il giorno 22 gennaio 2013.

Con DGRC 275/2011 è stato recepito l'Accordo Stato-Regioni del 29.10.2011 relativo al Comitato ospedale-territorio senza dolore.

In continuità con la delibera di giunta regionale n.41/2011 che ha approvato il documento tecnico "il sistema delle cure domiciliari" in coerenza con il documento ministeriale "Nuova caratterizzazione delle cure domiciliari", il decreto 1/2013 fornisce indicazioni sulla definizione dei profili di cura e sugli accessi suddivisi per tipologia di figura professionale. Inoltre, individua i percorsi di cura e di assistenza per tutte le tipologie di cure domiciliari, associandole ai costi determinati mediante il sistema dell'analisi dei costi di produzione.

La Regione intende realizzare la rete di cure palliative e terapia del dolore, completando l'intero processo di implementazione e di definizione dei nodi della rete entro il triennio di applicazione del presente piano, dando piena attuazione ai provvedimenti già riportati e definendo specifici percorsi per il pazienti in età pediatrica.

Si rappresenta che in data 22.04.2013, la struttura regionale di coordinamento di cure palliative e terapia del dolore ha approvato un programma di lavoro della durata di 18 mesi nel quale vengono descritte le azioni e le attività da perseguire.

Nel programma di lavoro suddetto è dato grande rilievo a:

- formazione delle équipe dedicate ai pazienti pediatrici;
- promozione delle attività svolte nelle strutture coinvolte;
- definizione dei criteri per i piani di formazione per i pazienti in età adulta e pediatrica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, si segnala che sarà avviato con l' AORN Santobono-Pausilipon un tavolo di lavoro per l'attuazione del decreto commissariale n.128/2012 che prevede l'individuazione della struttura dei presidi aventi ruolo di hub e di spoke come riferimento regionale per le cure palliative per il paziente pediatrico e l'attivazione di posti letto dedicati al paziente in età pediatrica definendo i relativi collegamenti funzionali tra le diverse strutture.

Nell'ambito del percorso assistenziale si ritiene indispensabile un coinvolgimento attivo del MMG e dei PLS.

Nello specifico, l'art.26 bis dell'ACN della Medicina Generale prevede l'istituzione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) al fine di perseguire l'integrazione professionale delle attività dei singoli MMG per il perseguimento di obiettivi di assistenza. In particolare rappresentano, attraverso momenti di audit interno e di condivisione delle proprie attività con il Distretto di riferimento, uno strumento per la promozione e diffusione di percorsi di appropriatezza clinica ed organizzativa.

In tale quadro la Regione ritiene essenziale promuovere specifici programmi di aggiornamento e formazione sulla tematica del dolore attraverso il coinvolgimento dei MMG che fanno parte delle AFT per valorizzare la qualità degli interventi e promuovere la diffusione e l'applicazione di buone pratiche cliniche sulla base dei principi della "evidence based medicine".

Risultati programmati

Al fine di realizzare la rete pediatrica di cure palliative e terapia del dolore, di seguito i risultati programmati nel triennio, relativi ai pazienti in età pediatrica:

- costituzione delle strutture regionali e aziendali di coordinamento della terapia del dolore e cure palliative per adulti e pazienti pediatrici entro il 31.12.2013;
- formare e organizzare èquipe di cure domiciliari palliative per adulti e pazienti pediatrici entro il 31.12.2014;
- individuare il centro di riferimento regionale, ed individuare la struttura di cure palliative per pazienti pediatrici, entro il 31.12.2013;
- censire le attività aziendali di cure palliative pediatriche, entro il 31.12.2013;
- avviare campagne di informazione alla cittadinanza e agli operatori del settore sanitario e sociale, entro il 31.12.2013;
- definire piani di formazione per le équipe di cure palliative pediatriche, prevedendo il coinvolgimento dei PLS, entro il 31.12.2014;
- attivare équipe domiciliari in ogni AA.SS.LL., entro il 31.12.2014;
- attivare l'Hospice pediatrico, entro il 31.12.2014;
- definire la rete delle cure palliative e di terapia del dolore pediatriche, entro il 31.12.2014;
- attivare il centro di riferimento regionale di cure palliative e terapia del dolore per pazienti in età pediatrica, entro il 31.12.2015.

Al fine di realizzare la rete di cure palliative e terapia del dolore per pazienti adulti, di seguito i risultati programmati nel triennio:

- implementare il sistema delle cure domiciliari come definito dal decreto commissariale n.1/2013, entro il 31.12.2013;
- definire criteri dei piani di Formazione continua prevedendo il coinvolgimento dei MMG, entro il 31.12.2013;
- censire le strutture hub e spoke di terapia del dolore, le unità di cure palliative, entro il 31.12.2013;
- definire requisiti per le strutture hub e spoke di terapia del dolore, entro il 31.12.2013;
- individuare i centri hub e spoke di terapia del dolore, entro il 31.12.2013;
- attivare équipe/unità operative cure palliative aziendali, nel rispetto degli standard del d.m. n.43/2007, entro il 31.12.2014;
- avviare campagne di informazione alla cittadinanza e agli operatori del settore sanitario e sociale, entro il 31.12.2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- implementare la rete di terapia del dolore per almeno il 50% della copertura regionale, entro il 31.12.2014;
- implementare la rete di terapia del dolore per almeno il 80% della copertura regionale, entro il 31.12.2015.

Indicatori di risultato

- Report di monitoraggio;
- verifica attivazione procedure;
- verifica attivazione campagne informative;
- verifica erogazione prestazioni;
- verifica attivazione posti letto;
- verifica attivazione della rete di terapia del dolore per adulti per almeno il 50% della copertura regionale, entro il 2014;
- verifica attivazione della rete di cure palliative e terapia del dolore per adulti per almeno il 80% della copertura regionale, entro il 2015;
- verifica dell'attivazione èquipe di cure domiciliari palliative per adulti e pazienti pediatrici;
- verifica attivazione strutture di coordinamento;
- verifica incremento numero di giornate annue di prestazioni di tipo domiciliare.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Interventi socio-sanitari.

Azione 14.2.2: Attivazione di strutture di Hospice adulti

Il complesso piano di riqualificazione della rete territoriale, in attuazione del Decreto 49/2010, ha previsto la determinazione dei fabbisogni di posti letto, ottenuti analizzando l'offerta sanitaria e sociosanitaria sia pubblica che privata (in relazione ai dati disponibili) incrociati e riletti con gli indici di fabbisogno.

Il fabbisogno di PL individuato per le prestazioni in strutture di Hospice adulti è pari a 289 PL, determinato applicando l'indice di 0,5 PL ogni 10.000 abitanti, pubblicato sul sito del Ministero della Salute (fonte: Commissione tecnico-scientifica Ministero della Salute - sito "*www.salute.gov.it*").

L'analisi eseguita per la determinazione dei PL da attivare ha tenuto in considerazione:

- il fabbisogno di PL individuato secondo il criterio suddetto;
- la legge 39/99 con la quale sono stati definiti attivabili 89 PL;
- decreto del commissario ad acta n.49/2010, che prevedeva la riconversione dei piccoli presidi di Bisaccia (AV) e Cerreto Sannita (BN) per un totale di n.20 PL Hospice che sono da sommare ad ulteriori 10 PL pubblici già attivi, funzionanti e rilevati col modello STS 11 (Il Giardino dei Girasoli di Eboli);
- istanze di accreditamento definitivo regolarmente ammesse sulla piattaforma informatica So.Re.Sa. prodotte da strutture per l'erogazione di prestazioni in Hospice, sono risultati ammessi a verifica n.75 PL;
- Decreto n. 158/2012 che ha accreditato 35 PL presso l'ASL Caserta.

Si consideri che il numero di PL presenti su piattaforma NSIS sono riscontrabili (Tabella 60) nei dati riportati nei PL pubblici da Legge 39/99 e STS 11 nonché nei PL riconvertiti da attuazione DC 49/2010, i quali rappresentano oltre ai posti letto attivi anche quelli da attivare di natura pubblica.

Il fabbisogno è espresso su base aziendale, pertanto per definire il numero di PL necessari a completare il fabbisogno si considerano - oltre ai posti letto attivi o da attivare di natura pubblica - le

fonte: http://burc.regione.campania.it

istanze presenti in piattaforma So.Re.Sa. alla data del 31.12.2012 e ripartiti secondo i territori delle AASSLL.

Nel caso in cui l'Azienda rappresenta un numero di posti letto pubblici (Legge 39/99 e DC 49/2010) e posti letto da istanze ammissibili per accreditamento So.Re.Sa., maggiore rispetto al fabbisogno determinato, non avrà posti letto da attivare come indicato in Tabella 60.

Dal confronto del fabbisogno su base aziendale e le istanze delle strutture prodotte su piattaforma So.Re.Sa. risulta che:

- ASL Avellino non attiverà PL in considerazione della saturazione del fabbisogno di n.22 PL in base a quelli programmati con legge 39/99 e STS 11 (pari a 11 PL), dalla riconversione ex decreto 49/2010 (pari a 10 PL);
- ASL Benevento non attiverà alcun PL in considerazione della saturazione del fabbisogno di n.14 PL coperti da quelli programmati con legge 39/99 e STS 11 (pari a 6 PL) e dalla riconversione ex decreto 49/2010 (pari a 10 PL);
- ASL Caserta non attiverà alcun PL in considerazione della saturazione del fabbisogno di n.45 PL coperti da quelli programmati con legge 39/99 e STS 11 (pari a 10 PL) e dalle istanze ammissibili per accreditamento So.Re.Sa. di n.68 PL di cui 35 PL già accreditati con Decreto n. 158/2012.

Dall'analisi effettuata risulterebbero da attivare ancora n.124 PL, da distribuire su base aziendale.

	ISTAT	PL (5 ogni 10.000 ab.)	PL pubblici da Legge 39/99 e STS 11	PL riconvertiti da attuazione DC 49/2010	PL da istanze ammissibili per accreditamento (procedura SO.RE.SA.)	PL accreditati con DC 158/2012	PL da attivare/ riconvertire*
		A	B	C	D	E	F = (A- B- C- D-E)
ASL	Popolazione 2012	Fabbisogno	RES	RES	RES	RES	RES
AV	428.855	22	11	10	30	-	-
BN	284.560	14	6	10	-	-	-
CE	905.188	45	10	-	33	35	-
NA1	974.468	50	20	-	-	-	30
NA2	1.019.805	51	20	-	-	-	31
NA3	1.058.974	52	-	-	12	-	40
SA	1.092.574	55	32	-	-	-	23
Totali	**5.764.424**	**289**	**99**	**20**	**75**	**35**	**124**

* Il valore è calcolato su base aziendale

Tabella 60 – Posti letto in Hospice adulti

Le tariffe utilizzate per l'attivazione dei posti letto sono le seguenti

Provvedimento	Prestazione	Tariffa	Fabbisogno	PL da istanze ammissibili per accreditamento (procedura SO.RE.SA.)	PL accreditati con DC 158/2012	PL riconv. da piccoli presidi (DC 49/2010)	PL da attivare/riconvertire
DC 4/2011 DC 128/2012	Hospice	252,15	289	75	35	119	124

(*) Per l'attivazione dei posti letto è stata considerata la base regionale

Tabella 61 – Tariffe posti letto in Hospice adulti

Risultati programmati

- Attivazione di posti letto in strutture per Hospice adulti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

- Verifica dell'attivazione di posti letto in strutture per Hospice, pari al 50% della differenza rispetto al fabbisogno, per il 2014;
- verifica dell'attivazione di posti letto in strutture per Hospice, pari al 20% della differenza rispetto al fabbisogno, per il 2015.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Interventi socio-sanitari;
- A.R.San.;
- Dirigente UOD Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private.

Azione 14.2.3 Centri residenziali per le cure palliative per minori

Si segnala inoltre, che con il Decreto Commissariale n.128 del 10 ottobre 2012 è stata determinata la tariffa giornaliera pari a € 358,73 per il centro residenziale di Cure palliative per minori.

Il fabbisogno di posti letto calcolato per la Regione Campania è di n.10 PL, con provvedimenti successivi saranno individuate le modalità di attivazione di questi posti letto.

Intervento 14.3: Assistenza primaria

Tale intervento, secondo le linee di indirizzo ministeriali, deve realizzare i seguenti obiettivi:

- riorganizzazione dell'assistenza primaria secondo le indicazioni della legge 189/2012:
  - unità di cure primarie e studi multi professionali;
  - presidi residenziali di assistenza primaria (cd. Ospedali di comunità);
- accordi con MMG/PLS: individuazione o rimodulazione delle forme di associazionismo;
- assistenza specialistica ambulatoriale (riorganizzazione dei laboratori con previsione di forme di accorpamento);
- piano regionale di contenimento dei tempi d'attesa, sulla base della normativa vigente, che preveda il monitoraggio dei relativi flussi informativi, anche attraverso il Sistema Tessera Sanitaria.

Assistenza primaria: valorizzazione manovre (€/mln)			
	2013	**2014**	**2015**
Assistenza primaria	**-9,0**	**-9,0**	**-9,0**
Assistenza primaria	-9,0	-9,0	-9,0
Accordi MMG/PLS	-	-	-
Requisiti e funzioni minime dell'unità complessa delle cure primarie	-	-	-
Adesione al Governo Clinico e sviluppo del Sistema Informativo	*-9,0*	*-9,0*	-9,0
Perfezionamento rete laboratoristica pubblica	-	-	-
Riorganizzazione rete laboratoristica privata	-	-	-
Piano Regionale di contenimento delle liste d'attesa	-	-	-

Tabella 62 – Sintesi manovre

Azione 14.3.1: Accordi MMG/PLS

Al fine di meglio evidenziare la centralità del ruolo di medico di medicina generale, nel presente intervento sono trattati obiettivi ed azioni che si intersecano con quelli della riorganizzazione della rete territoriale dei servizi, costituendone integrazione e completamento.

Di seguito sono riportate, pertanto, azioni che riguardano tale riorganizzazione, nella quale è interessato il medico di medicina generale, che saranno oggetto di trattazione nello stipulando accordo integrativo regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 14.3.1.1: Requisiti e funzioni minime dell'unità complessa delle cure primarie (UCCP)

Il piano di riorganizzazione della rete territoriale prevede lo sviluppo di forme organizzative complesse (UCCP) al fine di realizzare nel territorio la continuità dell'assistenza, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, per garantire una effettiva presa in carico dell'utente.

In particolare, accanto alla ridefinizione delle forme associative dei MMG, che prevedono in particolare lo sviluppo della medicina di gruppo in h12 con sede unica dei MMG costituenti il gruppo di lavoro e presenza di personale amministrativo ed infermieristico, si prevede l'attivazione di forme organizzative più complesse, di seguito delineate.

Presidio Ambulatoriale Distrettuale

Il Presidio Ambulatoriale Distrettuale costituisce il punto di riferimento dell'assistenza territoriale per il cittadino che deve identificare un luogo fisico dove trovare risposta assistenziale continuativa in h24.

Si tratta di ambulatori distrettuali gestiti dai Medici di Assistenza Primaria per effettuazione di visite e prestazioni sanitarie, collocati strategicamente, a regime, in strutture individuate dalle ASL:

- situati in aree distanti da presidi ospedalieri;
- situati presso aree ad alta densità abitativa e/o aree di interesse turistico;
- almeno uno per distretto sanitario.

Tale struttura dovrebbe essere localizzata vicino ad una postazione di ambulanze del 118, al fine di poter trasferire il paziente presso l'Ospedale di riferimento, qualora se ne verificasse la necessità, ovvero nella stessa struttura, anche per ottimizzare i costi, purché il personale sia differenziato e ciascuno svolga il proprio compito.

Le prestazioni erogabili sono quelle tipiche dell'ambulatorio del medico di MMG e del PLS: visita medica, prescrizione di farmaci salvavita, certificazione per turnisti, medicazioni, prestazioni urgenti che richiedono un servizio di primo soccorso, prestazioni di particolare impegno (di cui all'allegato D dell'ACN della MG). In tale ambito possono essere fornite anche prestazioni infermieristiche.

Per ogni turno deve essere presente almeno una unità medica e una unità di personale infermieristico.

All'ambulatorio possono accedere non soltanto gli assistiti ma tutti i cittadini, compresi i non residenti e l'accesso può avvenire anche tramite invio da parte del Pronto Soccorso di riferimento dopo effettuazione del Triage (codici bianchi).

Nel Presidio Ambulatoriale Distrettuale si può prevedere la pronta disponibilità di Medici Specialisti Ambulatoriali Interni per prestazioni di primo intervento per alcuni gruppi di patologie.

L'unità di base di questa struttura è rappresentata da una aggregazione di MMG che già operano in studi singoli od associati e che potrebbero far parte di AFT che verranno costituite secondo quelle che saranno le indicazioni del prossimo ACN in attuazione dell'art. 1 comma 6 del D.L. 158/2012 convertito in L. 189 /2012.

Presidio Ambulatoriale Territoriale Integrato

Il Presidio Ambulatoriale Territoriale Integrato si fonda su una collaborazione fra più professionisti che rende possibile lo scambio di opinioni e pareri clinici, la condivisione di spazi e attrezzature per una loro ottimale fruizione, la garanzia di una copertura oraria h24, la possibilità di un'organizzazione del lavoro più flessibile con possibilità di visite e altre prestazioni su prenotazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presso il Presidio Ambulatoriale Territoriale Integrato possono essere erogate:

- visite ambulatoriali comunemente svolte dai MMG, dai PLS e dagli specialisti ambulatoriali interni;
- analisi diagnostiche di primo livello (da tecnologie elementari fino alla telemedicina);
- consulenze specialistiche;
- prestazioni infermieristiche.

Inoltre, possono essere svolte attività correlate, quali raccolta prelievi, prenotazione di prestazioni specialistiche e/o di ricovero degli assistiti, valutazioni connesse all'attività dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).

Rappresenta una evoluzione organizzativa delle attuali strutture poliambulatoriali presenti sul territorio che verrebbero integrate con la presenza dei MMG/PLS, dei Medici di Continuità Assistenziale ed ove possibile con il servizio 118.

Tale evoluzione organizzativa:

- garantisce un'efficace continuità dell'assistenza mediante una gestione integrata del paziente, la riduzione dei ricoveri inappropriati, la attivazione dei percorsi assistenziali con conseguente diminuzione del ricorso al pronto soccorso per prestazioni che sarebbero classificate come codici bianchi o verdi;
- contribuisce a realizzare un riequilibrio fra ospedale e territorio propedeutico ad una ridistribuzione delle risorse, basata sull'individuazione del livello di assistenza e della sede per l'erogazione della prestazione appropriata in considerazione dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, nonché dei principi etici;
- persegue il coordinamento funzionale dell'attività della Medicina Generale, dei Pediatri di libera scelta, degli Specialisti Ambulatoriali Interni con le attività del distretto;
- garantisce un elevato livello di integrazione tra i diversi servizi sanitari e sociali, realizzato con il supporto del MMG, che rappresenta il primo dei poli della rete integrata di assistenza socio-sanitaria;
- realizza forme di maggiore fruibilità e accessibilità dei servizi e delle attività territoriali da parte dei cittadini;
- utilizza gli strumenti della rete e della telemedicina per la gestione del paziente nelle località disagiate, montane e nelle isole minori;
- diventa il punto di riferimento dell'assistenza territoriale al fine di intercettare la domanda, soddisfarla per quanto è possibile, governarne successivi eventuali percorsi sanitari e sociali, in un'ottica di appropriatezza.

Strutture Polifunzionali per la Salute

Le Strutture Polifunzionali per la Salute (di seguito SPS) si identificano con una sede fisica e rappresentano un centro attivo e dinamico della comunità locale per la salute ed il benessere, in grado di raccogliere la domanda dei cittadini e di organizzare la risposta nelle forme e nei luoghi appropriati.

Le AA.SS.LL. provvederanno ad offrire ai cittadini adeguate forme di assistenza extraospedaliera incentrate sui sistemi di "cure primarie" volte a garantire una più efficace presa in carico dei nuovi bisogni di salute.

Il modello SPS, con l'offerta di servizi e prestazioni che essa propone, è un presidio strategico del distretto sociosanitario finalizzato a fronteggiare alcune tra le più evidenti criticità del rapporto tra il SSR e il cittadino, nonché a garantire i livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociosanitaria propri del distretto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito delle SPS possono essere pertanto allocati:

- ambulatori di prime cure e per le piccole urgenze aperti nelle ore diurne, per piccoli interventi che non necessitano di ricovero in ospedale;
- la sede del coordinamento delle attività comuni a tutti i medici di famiglia, sia che agiscano all'interno sia che mantengano gli studi medici al di fuori della ex struttura ospedaliera e per attività quali: raccolta di dati epidemiologici, definizione di programmi e di protocolli terapeutici, approfondimenti sui temi specifici quali uso dei farmaci, interventi di educazione alla salute dei cittadini;
- la sede della attività di continuità assistenziale;
- la sede delle attività di PSAUT, ovvero Punti di Primo Intervento (emergenza territoriale – 118). Per tali presidi si dovranno garantire i collegamenti con la rete delle elisuperfici;
- ambulatori infermieristici in cui gli infermieri distrettuali, pur mantenendo una propria autonomia professionale, operano in stretto rapporto di collaborazione con i medici di medicina generale nei moduli operativi integrati;
- ambulatori medici specialistici con aree e orari adeguati, parametrati sulla base delle esigenze della popolazione, e che utilizzano specialisti convenzionati;
- ambulatori di radiologia e laboratori di analisi;
- la sede del coordinamento delle cure domiciliari;
- le strutture di degenza territoriale (Ospedale di Comunità, Residenza Sanitaria, Centro dei disturbi alimentari, Hospice, ecc.);
- i servizi sociosanitari che possono essere variamente rappresentati dai diversi bisogni delle comunità in funzione dei vincoli di programmazione.

Lo sviluppo delle Strutture Polifunzionali della Salute è descritto nell'Azione 14.1.2 "Dismissione e riconversione delle strutture ospedaliere di piccole dimensioni o con ridotta attività"

Risultati programmati

- Definizione dei requisiti ed individuazione dei Presidi Ambulatoriali Distrettuali da attivare, entro il 30.06.2014;
- definizione dei requisiti ed individuazione dei Presidi Ambulatoriali Territoriali, entro il 30.06.2014;
- definizione dei requisiti e delle funzioni del SPS, entro il 30.06.2015.

Indicatori di risultato

- Emanazione di un documento programmatico per la definizione dei requisiti ed individuazione del Presidio Ambulatoriale Distrettuale da attivare entro il 30.06.2014;
- emanazione di un documento programmatico per la definizione dei requisiti ed individuazione del Presidio Ambulatoriale Territoriale da attivare entro il 30.06.2014;
- emanazione di un documento programmatico per la definizione dei requisiti e delle funzioni del SPS entro il 30.06.2015.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Assistenza territoriale.

Azione 14.3.1.2: Adesione al Governo Clinico e sviluppo del Sistema Informativo Regionale

Con la riorganizzazione e il potenziamento del sistema informativo sanitario regionale, la Regione vuole dare un assetto sistematico ed omogeneo alle frammentarie iniziative di informatizzazione attualmente esistenti, ponendosi innanzitutto l'obiettivo della messa a sistema del Fascicolo Sanitario Elettronico del Progetto Informativo Regionale on line, delle attività connesse al progetto Tessera Sanitaria, all'integrazione dei Sistemi Informativi Aziendali/Regionali già esistenti nonché il potenziamento del CUREP ed una maggiore automatizzazione e qualità dei flussi che la Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

conferisce al sistema NSIS del Ministero della Salute, dando al contempo anche una risposta alle priorità espresse nei piani regionali e nei programmi operativi.

Tali obiettivi prevedono l'individuazione di percorsi correlati all'appropriatezza e al conseguimento di obiettivi predefiniti condivisi con gli attori coinvolti nel percorso assistenziale.

Il suddetto percorso passa attraverso la valorizzazione della dimensione professionale del MMG, correttamente letta come un processo più che come un obiettivo, e che individua come imprescindibile per il suo perseguimento, l'avvio di percorsi tendenti ad un miglioramento continuo della qualità della prestazione professionale offerta al paziente.

In tale quadro di riferimento concettuale, fondamentale è la raccolta continua e sistematica dei dati prescrittivi sulla base della motivazione diagnostica e introducendo il codice di diagnosi (ICD-9), al fine di offrire ad ogni MMG la possibilità di un confronto costante del proprio operato con i propri colleghi di distretto, di Azienda Sanitaria e tra Aziende a livello regionale e nazionale. Sulla base di tale confronto sarà possibile avviare tutta una serie di iniziative comparative e di *audit*, finalizzate al perseguimento dell'appropriatezza prescrittiva.

La Regione nell'ambito dei percorsi di appropriatezza ha approvato il progetto di "Gestione Integrata del paziente diabetico" definendo il Percorso diagnostico-terapeutico per il follow-up del paziente diabetico tipo 2 privo di complicanze d'organo e realizzando quanto individuato nel Piano Sanitario Regionale, nel Piano di Prevenzione Regionale 2010-2012 ed in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Diabete. Tale modello assistenziale viene individuato come l'unica modalità assistenziale perseguita in Regione relativamente alla patologia diabetica.

Risultati programmati

- Raccolta continua e sistematica dei dati prescrittivi sulla base della motivazione diagnostica, comprensivi del codice di diagnosi.

Indicatori di risultato

- Percentuale di ricette trasmesse, sul totale delle ricette emesse, tramite Sistema Informativo Regionale.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Assistenza territoriale in collaborazione con A.R.San.

Azione 14.3.2: Perfezionamento rete laboratoristica pubblica

Le azioni di dismissione e accorpamento delle strutture pubbliche a bassa produzione, in ottemperanza del Decreto n.55/2010, sono in fase di avanzata realizzazione per cui entro il 2013 dovrà essere completata l'attività di dismissione e accorpamento delle strutture pubbliche per la parte ancora non realizzata.

Il Decreto n.55/2010 definisce, in coerenza con quanto stabilito dalle Linee guida del Ministero della Salute (DGRC n.1246/2007) e dal Piano di Fattibilità Regionale (DGRC n.1777/2008), gli interventi, le azioni progettuali che devono essere intraprese in ogni Azienda Sanitaria e Ospedaliera e il relativo cronoprogramma.

Secondo quanto stabilito dalla DGRC n.1.777/2008, la riorganizzazione prevede un sistema di Laboratori pubblici integrato su scala provinciale, da realizzarsi mediante la costituzione di una rete integrata di punti di Laboratorio dell'Azienda sanitaria che elimini duplicazioni di servizi ad alto investimento tecnologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il piano di azione per il triennio 2013-2015, mira alla prosecuzione di quanto stabilito nel Decreto Commissariale n.55/2010, pertanto per la riorganizzazione della rete dei laboratori pubblici si dovrà:

- completare la disattivazione e l'accorpamento delle strutture entro il 2013;
- monitorare semestralmente la spesa per beni e servizi legata alle modalità di acquisizione dei sistemi diagnostici e all'ottimizzazione dei sistema di trasporto dei campioni biologici;
- completare la rete regionale dei servizi di medicina di laboratorio Aziendali (Laboratorio Logico Unico-LLU) e le sub reti di specialità (rete diagnostica microbiologica, reti di diagnostiche speciali, ecc.);
- attivare in ciascuna Azienda un sistema informativo dotato di un *server* centrale in grado di raccogliere le informazioni degli utenti provenienti dalle varie strutture di accettazione periferiche e dai Laboratori di produzione, al fine di realizzare l'integrazione con gli altri servizi informatici, rendendo possibile la condivisione delle richieste e dei risultati e la diffusione on-line dei referti;
- implementare e portare a regime un sistema informativo unico per ciascun Dipartimento di Medicina di laboratorio, garantendo l'integrazione dei sistemi informativi aziendali.

Intanto la Regione ha completato la ricognizione della rete laboratoristica e dei servizi con specifico riferimento alle reti di anatomia patologica, di genetica e di medicina trasfusionale, non inclusi nel Decreto Commissariale n. 55/2010.

Sintesi interventi di riassetto della rete laboratoristica pubblica: Dismissioni				
Area	**Sede di Laboratorio**	**Nuova Sede**		
Avellino				
	P.O. di Bisaccia	P.O. S. Angelo dei Lombardi	✓	Dismissione avvenuta
	Distretto di Avellino	P.O. di Solofra	✓	Dismissione avvenuta
	Casa Circondariale	P.O. di Solofra	✗	Dismissione non avvenuta, l'obiettivo è provvedere entro il 31.12.2013
Benevento				
	Distretto di Montesarchio	P.O. S. Agata de' Goti	✓	Dismissione avvenuta
	Distretto di Telese Terme	P.O. S. Agata de' Goti	✓	Dismissione avvenuta
	Distretto di Morcone	P.O. S. Agata de' Goti	✓	Dismissione avvenuta
	Distretto di Benevento	AORN G. Rummo	✓	Dismissione avvenuta
Caserta				
	P.O. Maddaloni	P.O. di Marcianise	✓	Dismissione avvenuta
	SPS F. Palasciano	P.O. S. Maria Capua Vetere	✓	Dismissione avvenuta
	SPS S. Felice a Cancello	P.O. di Marcianise	✓	Dismissione avvenuta
	SPS S. Felice a Cancello (Ematologia)	P.O. Aversa	✓	Dismissione avvenuta
	SPS Teano	P.O. Sessa Aurunca	✓	Dismissione avvenuta
	Distretto di Teano (tossicologia)	-		-
	Distretto di Caserta	P.O. di Marcianise	✓	Dismissione avvenuta (modifica sede)
Salerno				
	SPS di Scafati	P.O. di Sarno	✗	Dismissione non avvenuta, l'obiettivo è provvedere entro il 31.12.2013
	Hospice Agropoli	P.O. di Roccadaspide	✗	Dismissione non avvenuta, l'obiettivo è provvedere entro il 31.12.2013
	Distretto di Salerno (tossicologia)	P.O. di Nocera Inferiore	✗	Dismissione non avvenuta, l'obiettivo è provvedere entro il 31.12.2013
	Distretto di Vallo della Lucania	P.O. di Vallo della Lucania	✗	Dismissione non avvenuta, l'obiettivo è provvedere entro il 31.12.2013
Napoli (provincia)				
	Distretto di Pozzuoli	P.O. di Pozzuoli	✓	Dismissione avvenuta
	Distretto di Frattamaggiore	P.O. di Frattamaggiore	✗	Dismissione non avvenuta, l'obiettivo è provvedere entro il 31.12.2013
	P.O. di Torre del Greco	P.O. di Boscotrecase	✗	Dismissione non avvenuta, l'obiettivo è provvedere entro il 31.12.2013
	Ottavian	P.O. di Pollena Trocchia	✓	Dismissione avvenuta
	Pomigliano	P.O. di Pollena Trocchia	✓	Dismissione avvenuta
	Distretto di Torre del Greco	P.O. di Boscotrecase	✓	Dismissione avvenuta
Napoli (città)				
	PSI Elena d'Aosta	P.O.S. Giovanni Bosco	✓	Dismissione avvenuta
	PSI Elena d'Aosta (med. nucleare)	P.O. Ascalesi	✓	Dismissione avvenuta
	PSI Loreto Crispi (diagnostica virologic	P.O. Ascalesi	✓	Dismissione avvenuta
	Distretto 24	P.O. Loreto Crispi	✓	Dismissione avvenuta
	Distretto 25	P.O. S. Paolo	✓	Dismissione avvenuta
	Distretto 27	Distretto 28	✓	Dismissione avvenuta
	Distretto 29	P.O. S. Giovanni Bosco	✓	Dismissione avvenuta
	Distretto 30	Distretto 28	✓	Dismissione avvenuta
	Distretto 33	PSI Napoli Est	✓	Dismissione avvenuta
	P.O. S.Genanro	P.O. Ascalesi	✓	Dismissione avvenuta

Tabella 63 – Sintesi interventi di riassetto della rete laboratoristica pubblica: dismissioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i laboratori dei P.O. Battipaglia, Eboli, Oliveto Citra e Roccadaspide della provincia di Salerno, per i quali era previsto dal DCA 49/2010 l'accorpamento nell'edificando P.O."Valle del Sele", l'Azienda sanitaria Locale di Salerno dovrà proporre un piano di accorpamento dei laboratori delle strutture citate identificandone la diversa allocazione da realizzarsi entro il 31.12.2013.

Sintesi interventi di riassetto della rete laboratoristica pubblica: Accorpamenti				
Area	**Sede di Laboratorio**	**Nuova Sede**		
Benevento				
	P.O. Cerreto Sannita	P.O.S.Alfonso de Liguri	✓	Accorpamento avvenuto
	P.O. S. Agata de' Goti	P.O.S.Alfonso de Liguri	✓	Accorpamento avvenuto
Salerno				
	P.O. di Cava de' Tirreni	AOIU S.Giovanni di Dio	✗	Accorpamento non avvenuto, l'obiettivo è provvedere entro il 31.12.2013
	P.O. di Mercato S. Severino	AOIU S.Giovanni di Dio	✗	Accorpamento non avvenuto, l'obiettivo è provvedere entro il 31.12.2013
	P.O. di G. Da Procida	AOIU S.Giovanni di Dio	✗	Accorpamento non avvenuto, l'obiettivo è provvedere entro il 31.12.2013
Napoli (città)				
	P.O. Ascalesi	AORN Ospedale del Mare	✗	Accorpamento non ancora avvenuto in quanto l'Ospedale del Mare risulta ancora in costruzione
	P.O. Incurabili	AORN Ospedale del Mare	✗	Accorpamento non ancora avvenuto in quanto l'Ospedale del Mare risulta ancora in costruzione
	P.O. San Gennaro	AORN Ospedale del Mare	✗	Accorpamento non ancora avvenuto in quanto l'Ospedale del Mare risulta ancora in costruzione
	P.O. S. Maria Loreto Mare	AORN Ospedale del Mare	✗	Accorpamento non ancora avvenuto in quanto l'Ospedale del Mare risulta ancora in costruzione
	P.O. Santobono	AO Unica Pediatrica Regionale	✓	Accorpamento avvenuto
	P.O. Pausillipon	AO Unica Pediatrica Regionale	✓	Accorpamento avvenuto
	P.O. S.S. Annunziata	AO Unica Pediatrica Regionale	✓	Accorpamento avvenuto

Tabella 64 - Sintesi interventi di riassetto della rete laboratoristica pubblica: accorpamenti

Risultati programmati

- Completamento del processo di dismissione e accorpamento delle strutture laboratoristiche pubbliche, entro il 31.12.2013;
- perseguimento di economie di gestione dei laboratori mediante l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane;
- miglioramento dell'efficienza organizzativa interna dei laboratori;
- ottimizzazione dell'utilizzazione della tecnologia strumentale (sfruttandola per l'intero arco della giornata);
- i Direttori Generali trasmetteranno e certificheranno nei tempi del cronoprogramma la dismissione e/o l'accorpamento dei laboratori al Nucleo di Coordinamento.

Indicatori di risultato

- Numero di laboratori dismessi su numero di laboratori da dismettere, tendenza al 100% nel 2013;
- numero di laboratori accorpati su numero di laboratori da accorpare, tendenza al 100% nel 2013;
- riduzione della spesa per beni e servizi di medicina di laboratorio Aziendali e le sub reti di specialità.

Responsabile del procedimento attuativo

- Coordinatore Assessorato Sanità.

Azione 14.3.3: Riorganizzazione rete laboratoristica privata

La Regione ha ritenuto prioritario l'obiettivo di definire i requisiti di accreditamento in ragione della produttività minima, emanando la Legge Regionale n. 23 del 14 dicembre 2011, che definisce le procedure di accreditamento istituzionale e fissa il termine per l'adozione del Decreto Commissariale contenente le modalità di associazione consortile e la definizione delle soglie minime di operatività.

L'obiettivo è quello di realizzare un processo di riorganizzazione e rimodulazione delle strutture private accreditate su base provinciale. Il raggiungimento di questo obiettivo è propedeutico per la ridefinizione della rete laboratoristica privata e per l'implementazione del processo di accreditamento avviato nel 2012.

Il piano di azione prevede:

- la mappatura complessiva di tutti gli erogatori privati accreditati o in fase di accreditamento e la rilevazione delle prestazioni da essi erogate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'individuazione degli standard di appropriatezza, in linea con quanto definito per la rete pubblica e in linea con i fabbisogni territoriali;
- l'individuazione delle strutture che, non rispettando le soglie stabilite, dovranno essere disattivate o accorpate;
- la pianificazione delle azioni e delle tempistiche relative al piano di dismissione e di accorpamento degli erogatori privati
- la disattivazione e l'accorpamento degli erogatori nel rispetto delle tempistiche.

Per raggiungere gli obiettivi previsti, dovrà essere favorita ed attuata la riduzione del numero dei piccoli laboratori che non sono in grado di garantire la qualità degli esami eseguiti, prevedendo la possibilità che questi possano trasformarsi in Centri prelievo.

I criteri da adoperare per ridefinire la rete dei laboratori privati dovranno essere individuati nel rispetto delle specifiche esigenze territoriali ed assicurando il mantenimento di un adeguato livello di qualità ed efficienza del servizio offerto. Si dovrà garantire agli utenti del relativo bacino di riferimento equità dei trattamenti, in relazione alla specificità delle prestazioni richieste, ed universalità dell'accesso, attraverso una attenta modulazione della dislocazione territoriale degli ambulatori.

La rimodulazione della rete laboratoristica privata dovrà avvenire sulla base degli specifici scenari provinciali tenendo conto:

- dell'attuale presenza e tipologia di offerta dei laboratori pubblici e privati;
- delle complessità organizzative legate a particolari situazioni orografiche;
- dell'efficienza economica, in termini di ottimale uso delle risorse e flessibilità organizzativa.

Si renderà necessario individuare un livello di produttività analitica minima di regime sulla base della frequenza, complessità, grado di automazione applicabile, caratteristiche connesse alle specifiche di trattamento dei campioni biologici ed infine, in funzione delle realtà territoriali, ad esempio per le aree disagiate, tale valore dovrà essere modulato in modo da consentire aggregazioni basate anche su un piccolo numero di laboratori molto dispersi su territori con bassa densità di popolazione e infrastrutture di trasporto poco sviluppate.

La Regione identifica le modalità di coordinamento ed integrazione con la rete dei laboratori pubblici.

L'individuazione del livello di produttività analitica minima di regime permetterà di compiere le dovute aggregazioni che riguarderanno quindi tutti i laboratori privati accreditati con volumi di prestazioni/anno inferiori al valore soglia, tenendo altresì conto della presenza di un'adeguata rete viaria.

In considerazione della notevole complessità delle strutture private preposte alla erogazione delle prestazioni di laboratorio e della evoluzione tecnologica delle apparecchiature utilizzate, si ritiene di monitorare annualmente il livello di appropriatezza delle prestazioni.

Infine, bisognerà definire i rapporti economici e giuridici tra i diversi laboratori che decidano di mettersi in rete, tramite lo strumento del Service disciplinando come rispetto a questi si applichino i requisiti previsti dal Decreto 55/2010, anche in considerazione della riconversione dei laboratori in Centri prelievo.

Risultati Programmati

- Mappatura complessiva di tutti gli erogatori privati accreditati o in fase di accreditamento e rilevazione delle prestazioni da essi erogate, entro il 31.12.2013;
- utilizzo di tecnologie informatiche anche per decentrare e portare direttamente la risposta di laboratorio all'utente, nel rispetto della privacy e garantendone la sicurezza;
- completamento degli indirizzi per i Centri prelievo (requisiti per autorizzazione/accreditamento; piano del fabbisogno regionale; rapporti economico-giuridici tra gli erogatori).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

- Adozione entro il 31.12.2013 del Piano di riordino applicando le linee guida per la riorganizzazione contenente:
  - definizione degli standard produttivi minimi per l'operatività di laboratori privati;
  - criteri per il riequilibrio del rapporto strutture/popolazione;
  - modelli di aggregazione e requisiti;
  - disciplina del service;
  - altri.
- Realizzazione della nuova rete:
  - 50% nel 2013;
  - 100% nel 2014.

Responsabile del procedimento attuativo

- Coordinatore Assessorato Sanità.

Azione 14.3.4: Piano Regionale di contenimento delle liste di attesa

La Regione, in coerenza con quanto indicato nel Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) 2010-2012, ha predisposto un Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA) 2010-2012 con la finalità di predisporre un percorso standardizzato per il governo delle liste di attesa volto a garantire un appropriato accesso dei cittadini ai servizi sanitari e con l'applicazione di rigorosi criteri di appropriatezza, di rispetto delle classi di priorità e di trasparenza del sistema a tutti i livelli.

Le linee di intervento contenute nel PRGLA attengono:

- l'aggiornamento delle prestazioni diagnostiche, terapeutiche e riabilitative di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza ospedaliera per le quali vanno fissati i tempi massimi di attesa;
- l'individuazione di percorsi diagnostico terapeutici (PDT) per le aree cardiovascolare e oncologica e la determinazione dei relativi tempi massimi di attesa a garanzia della tempestività della diagnosi e del trattamento;
- la promozione, valutazione e miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva;
- la garanzia della trasparenza e dell'accesso alle informazioni su liste e tempi di attesa;
- la promozione di acquisto delle prestazioni erogate in regime libero professionale come previsto dall'articolo 55 comma 2 del CCNL/2000 della Dirigenza Medica Veterinaria;
- la promozione di attività informatizzate di prenotazione per le prestazioni erogate in libera professione;
- l'implementazione di procedure utili ai fini della certificazione della realizzazione degli interventi in attuazione del Piano all'articolo 9 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
- l'implementazione obbligatoria di un'ampia offerta di canali di accesso al servizio prenotazioni, ivi compreso un numero telefonico, nel rispetto delle Linee Guida CUP, di cui all'Accordo Stato-Regioni del 29.04.2010.

Tali linee di intervento sono state recepite ed implementate dalle Aziende sanitarie attraverso specifici programmi attuativi aziendali. La cui coerenza con i contenuti del Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa 2010-2012 viene costantemente monitorata dalla Regione.

Ad oggi le Aziende alimentano il flusso informativo dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali con modalità ex ante semestralmente.

La Regione ha, inoltre, predisposto un sistema di monitoraggio finalizzato a verificare l'effettivo adempimento delle Linee di intervento per il contenimento dei Tempi di Attesa, determinato sulla base delle "Linee guida sulle modalità di trasmissione e rilevazione dei flussi informativi per il monitoraggio dei tempi di attesa" definite in accordo tra Ministero, Regioni e Province Autonome ed Age.Na.S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione si pone, quindi, l'obiettivo di proseguire nella sua attività di monitoraggio finalizzato al rispetto del PNGLA e del PRGLA ed a recepire le ulteriori disposizioni che potranno pervenire, nel corso del prossimo triennio, a livello nazionale.

La Regione ha provveduto ad implementare:

- il flusso informativo SDO dei ricoveri ospedalieri, rendendo obbligatorio i controlli previsti con Decreto del Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario n.6 del 17.01.2011 e DGRC n.277 del 21.06.2011 mediante un sistema software a partire dal secondo semestre 2012;
- il flusso informativo dei tempi di attesa dei percorsi diagnostico terapeutici nell'area cardiovascolare ed oncologica, individuando una metodologia per il monitoraggio dei tempi di attesa dei percorsi diagnostico terapeutici, la quale è entrata a regime dal 2012;
- il flusso informativo dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in libera professione intramuraria, con tempistica semestrale; inoltre, la Regione ha stipulato agli inizi di maggio una convenzione con l' Age.Na.S. per l'utilizzo autonomo del Portale da parte della Regione;
- il flusso informativo delle eventuali sospensioni delle attività di erogazione delle prestazioni.

Risultati programmati

- Rilevazione semestrale del flusso informativo dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali con modalità ex ante con l'alimentazione dei campi dei codici di priorità, entro il 31.12.2013;
- rilevazione del flusso informativo dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali con modalità ex post con l'alimentazione dei campi dei codici di priorità, entro il 31.12.2013;
- applicazione della metodologia di monitoraggio dei tempi di attesa dei percorsi diagnostico terapeutici nell'area cardiovascolare ed oncologica, entro il 31.12.2013.

Indicatori di risultato

- Rilevazione del flusso informativo dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali con modalità ex ante, nella settimana indice, e trasmissione al NSIS, con cadenza semestrale, entro i mesi di maggio e novembre;
- rilevazione mensile, entro 10 giorni del mese successivo a quello di rilevazione, del flusso informativo delle prestazioni ambulatoriali con modalità ex post;
- corretta compilazione SDO con indicazione di data di prenotazione e classi di priorità;
- rilevazione del flusso informativo delle eventuali sospensioni delle attività di erogazione delle prestazioni con cadenza semestrale, entro il mese successivo al semestre di riferimento in cui si sono verificati gli eventi stessi.

Responsabile del processo attuativo

- Direzione Generale Salute mediante Dirigente per ambiti di competenza e commissione CUREP.

Intervento 14.4: Assistenza territoriale

Tale intervento, secondo le linee di indirizzo ministeriali, deve realizzare i seguenti obiettivi:

- piano di riorganizzazione, riqualificazione ed implementazione dell'assistenza territoriale e distrettuale, con indicazione delle aree con maggiori criticità (anziani, disabili, pazienti psichiatrici, tossicodipendenti, minori);
- piano di riorganizzazione, riqualificazione ed implementazione dell'assistenza domiciliare integrata, con l'indicazione delle azioni mirate al raggiungimento degli standard nazionali riferiti alla popolazione anziana >65 anni (linee guida sulle cure domiciliari, definizione di profili assistenziali, PUA, adozione e diffusione di strumenti di valutazione multidimensionali standardizzati per anziani e disabili).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assistenza territoriale valorizzazione manovre (€/mln)			
	2013	2014	2015
Assistenza territoriale	**-**	**-65,8**	**-82,5**
Assistenza territoriale	-	-65,8	-82,5
Classificazione delle strutture e processo di riconversione verso l'appropriatezza dell'offerta	-	-	-
Classificazione strutture, riqualificazione offerta e definizione dei fabbisogni	-	-	-
Implementazione sistema di verifica dell'appropriatezza e dei risultati degli interventi dei profili riabilitativi	-	-	-
Pianificazione e/o riconversione posti letto di strutture riabilitazione estensiva territoriale (RIA ex art. 26 legge 833)	-	*26,7*	45,4
Attivazione posti letto residenziali e semiresidenziali in RSA per disabili non autosufficienti	-	*-4,1*	-5,3
Attivazione posti letto residenziali e semiresidenziali in strutture extraospedaliere per cittadini adulti ed anziani non autosufficienti	-	*-67,9*	-95,1
Attivazione posti letto in strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali	-	*2,8*	5,2
Attivazione posti letto in comunità residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti	-	*-15,7*	-22,0
Attivazione di posti letto per pazienti in stato vegetativo, di minima coscienza e di bassa responsività	-	*-7,6*	-10,6
Potenziamento dell'assistenza domiciliare	-	-	-
MMG e Cure Domiciliari	-	-	-

Tabella 65 – Sintesi manovre

I presenti programmi operativi intendono destinare particolare attenzione al tema della territorializzazione dell'assistenza, sia estendendo valutazioni e principi già definiti, che individuando ulteriori obiettivi, nella consapevolezza che il prossimo triennio dovrà essere quello della vera svolta nel percorso di riconfigurazione del sistema sanitario.

La Regione, in tutte le analisi prodotte negli ultimi anni con riferimento all'offerta territoriale delle strutture, ai fabbisogni di posti letto e alla relativa spesa, ha evidenziato l'assoluta necessità che una buona programmazione riequilibri il rapporto esistente fra livello essenziale ospedaliero e livello essenziale di assistenza territoriale, spostando sul territorio risorse umane e tecnologiche, atte a garantire percorsi diagnostici e terapeutici che trovano risposte inappropriate in ambito ospedaliero.

E' necessario ricondurre l'ospedale al ruolo di struttura specializzata all'erogazione di attività di ricovero nella fase acuta della patologia, affidando al territorio la prevenzione, la cura delle patologie croniche, l'assistenza a disabili e ai non autosufficienti. Il passaggio fondamentale per raggiungere tale obiettivo è la razionalizzazione della funzione ospedaliera, finalizzata anche al recupero di maggior efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Il Patto per la Salute 2010-2012, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, orienta il sistema ad un nuovo e più ampio processo di deospedalizzazione e prefigura una maggiore attenzione al sistema territoriale, con strumenti di valutazione multidimensionale condivisi per l'accesso alle varie forme di assistenza domiciliare e residenziale, nonché la messa a regime dei relativi flussi informativi. Prevede, inoltre, l'adozione di uno specifico atto programmatorio sulla dotazione di posti letto residenziali e semiresidenziali e sull'organizzazione dell'assistenza domiciliare, al fine di garantire una più equa distribuzione di questi essenziali servizi sul territorio.

Il riassetto della rete ospedaliera e territoriale ha costituito uno degli obiettivi che, in via prioritaria, il Consiglio dei Ministri ha assegnato (DPCM del 24 aprile 2010) al Commissario ad Acta per la sanità della Regione, al fine di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia da conseguire tramite interventi di dismissione, riconversione e riorganizzazione di quei presidi ospedalieri che non sono più in grado di garantire qualità, sicurezza, appropriatezza ed economicità nell'erogazione dei livelli assistenziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con il Decreto Commissariale n.49 del 27.09.2010, la Regione ha adottato il nuovo riassetto della rete ospedaliera e territoriale che consente di ridurre i livelli di inappropriatezza della rete ospedaliera campana.

La riorganizzazione dell'assistenza sanitaria deve consentire un'offerta di servizi mirati, equi, di qualità e diffusi nel territorio, al fine di rispondere nel modo migliore ai bisogni sanitari e sociosanitari della popolazione.

Soltanto la conoscenza del bisogno reale consente l'individuazione e l'eliminazione della domanda indotta, per cui l'appropriatezza è da ricercare non solo nella risposta erogativa, quanto anche, e soprattutto, nel complesso contesto sociologico che sottende alla formazione della domanda stessa: solo dopo che la domanda è stata individuata come espressione di un reale bisogno, va poi ricercata la modalità dell'intervento nonché l'ambito di cura più appropriato nell'ottica di privilegiare comportamenti che vedano la ricerca di efficienza quale discriminante di percorsi egualmente efficaci.

L'appropriatezza dell'ambito di cura impone che la rete di offerta sia configurata quale un insieme fortemente integrato Ospedale -Territorio e, pertanto, la modalità di produzione dell'offerta sia individuata come una piattaforma unica, a valenza sia territoriale che ospedaliera. L'appartenenza all'uno o all'altro livello non deve contenere più elementi di divisione, di funzioni o attività, ma deve rappresentare soltanto una linea continua di gradienti di intensità della risposta socio-assistenziale-sanitaria calibrata sul reale bisogno di salute.

Tutto questo configura la creazione di un "Distretto forte" con un ruolo centrale nel sistema di conoscenza del bisogno reale dei cittadini e di governo dei percorsi di soddisfacimento della domanda.

Per ottenere questo è anche indispensabile elaborare strategie volte a creare un rapporto di partnership tra Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatri di libera scelta (PLS) ed Azienda sanitaria, attraverso un mutamento culturale dei rapporti che intercorrono tra azienda e professionisti per giungere alla definizione di obiettivi comuni di salute, all'elaborazione di percorsi condivisi ed alla progressiva introduzione del concetto di "Gestione Controllata delle Risorse".

Si vuole proporre in modo nuovo il ruolo del territorio, recuperando una posizione centrale dei MMG e PLS che garantiscano un approccio centrato sulla persona.

I MMG e PLS in sinergia con il personale dei distretti, rappresentano il punto di riferimento primario nella gestione della persona, progettando i profili di assistenza a livello distrettuale insieme a tutti gli altri servizi individuati nella gestione del caso.

Si potrà così concretizzare "la Presa in Carico" attraverso un percorso verso cui indirizzare la persona, che tenendo conto da un lato delle Linee Guida e dall'altro della concreta potenzialità del territorio in termini di offerta dei servizi, riesca a limitare l'accesso a prestazioni e servizi impropri.

La Regione ha avviato, in attuazione del Decreto Commissariale n. 49/2010, il complesso piano di riqualificazione della rete territoriale, che prevede la riconversione di presidi ospedalieri pubblici in strutture territoriali e la riconversione di strutture private provvisoriamente accreditate.

Azione 14.4.1: Classificazione delle strutture e processo di riconversione verso l'appropriatezza dell'offerta

Il processo di riconversione delle strutture private provvisoriamente accreditate è strettamente connesso al processo di accreditamento definitivo.

Alla luce dell'attuale quadro normativo la Regione è tenuta ad attuare un ampio piano di riqualificazione dell'offerta di assistenza territoriale, finalizzata alla maggiore appropriatezza della prestazione e alla riduzione della mobilità extraregionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un importante processo di ridisegno istituzionale e della rete di offerta è stato realizzato riducendo il numero delle ASL.

La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha modificato in maniera sostanziale l'ambito di riferimento del territorio di ogni singola ASL, assumendo il modello di ASL Provinciale, ad eccezione della Provincia di Napoli che è stata divisa in tre aziende: Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord e Napoli 3 Sud. Anche i Distretti sono stati modificati nel senso di una riduzione del loro numero che è passato da 97 a 72 con scomparsa di tutti i distretti piccoli.

Con delibera di Giunta Regionale n. 320 del 3 luglio 2012 è stato formalmente adottato il documento di proposta di riallineamento ambiti e distretti, licenziato dal tavolo tecnico istituito con delibera di giunta regionale n. 40 del 14.02.2012, dopo la fase di concertazione dell'Assessorato all'Assistenza Sociale, avviata ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 11/2007, con il coinvolgimento delle parti sociali, delle cinque province e degli stessi ambiti territoriali. Con Decreto Commissariale n. 77 del 09.07.2012 il Commissario ad Acta per il Piano di rientro ha preso atto della Delibera n. 320/2012. Con parere 383P del 5.10.2012 il decreto è stato validato dai ministeri affiancanti.

L'aumento della popolazione di riferimento e, soprattutto, l'estensione del territorio di competenza, caratterizzato spesso da decine di Comuni, riporta in primo piano la filosofia del Distretto Sociosanitario forte. Il Distretto Sociosanitario, inteso come un sistema complesso, è il luogo dove si producono risposte di salute. Il Distretto rappresenta da decenni, in teoria, il centro della programmazione sociale e sanitaria, la sede della lettura dei bisogni della popolazione, dove è possibile stabilire le vere priorità territoriali e quindi programmare, per tappe, gli interventi a misura del singolo cittadino e delle singole famiglie. Nel Distretto agiscono i determinanti distali della salute (ambiente, relazioni sociali, condizione economica, livello di istruzione) e si realizzano quelli prossimali (comportamenti, stili di vita).

Questa dimensione territoriale agisce da facilitatore delle politiche integrate coerenti con i bisogni del territorio, nel rendere più agevole ed efficace la partecipazione dei cittadini e mantenere vivo il circuito metodologico virtuoso tra: analisi territoriale - programmazione - monitoraggio - valutazione.

Obiettivo prioritario è quindi promuovere programmi intersettoriali realizzati congiuntamente da Enti Locali, Azienda Sanitaria, e le forme associative presenti sul territorio, con particolare riguardo alla "integrazione dei servizi con la rete di solidarietà formale ed informale".

Riveste particolare rilievo nell'organizzazione territoriale dei servizi la modalità di individuazione di soggetti gestori a cui sia stata affidata la realizzazione di specifici servizi all'utenza o di progetti basati sulla metodologia di lavoro per progetti personalizzati come previsto dal DPCM del 14.02.2001.

In questi ultimi anni, l'Assessorato alla Sanità della Regione ha posto in essere una serie di attività finalizzate non solo a favorire i processi di integrazione sociosanitaria ma soprattutto ad applicare e monitorare i Livelli Essenziali di Assistenza sociosanitaria intesi come garanzia al cittadino di fruibilità di servizi.

E' stato considerato indispensabile l'utilizzo degli strumenti di programmazione e pianificazione e di verifica dell'appropriatezza, quali il Programma attività territoriali (PAT) nonché la messa a regime del monitoraggio dei Lea sociosanitari ed il recepimento dei decreti ministeriali del dicembre 2008 sui flussi informativi residenziali, semiresidenziali e domiciliari.

Azione 14.4.2: Classificazione strutture, riqualificazione offerta e definizione dei fabbisogni

Per il triennio 2013-2015, la Regione sta provvedendo ad adeguare l'attuale offerta assistenziale, mirata alla continuità del percorso di presa in carico del cittadino. L'obiettivo che ci si pone è potenziare l'assistenza sul territorio e ridurre le giornate di degenza ospedaliera con criteri di efficienza ed appropriatezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel presente documento gli indici di fabbisogno di assistenza territoriale sono aggiornati, rispetto al Decreto Commissariale n. 49/2010, approvato dal Ministero tenendo conto delle indicazioni formulate in sede di Comitato Lea.

Classificazione strutture e riqualificazione offerta

L'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale ai cittadini disabili prevista dalla Classificazione Mattone 12 definisce strutture territoriali per l'erogazione di:

- prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative e socio riabilitative in regime residenziale a persone disabili che necessitano di riabilitazione intensiva o estensiva, nonché trattamenti di mantenimento per soggetti con problemi ad alta intensità assistenziale, inclusi i soggetti a responsività minimale (RD1);
- prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative e socio riabilitative a minori affetti da disturbi comportamentali o da patologie di interesse neuropsichiatrico (RD2);
- prestazioni terapeutiche, riabilitative e socio riabilitative di mantenimento in regime residenziale congiuntamente a prestazioni tutelari per disabili gravi (RD3) e disabili privi di sostegno familiare (RD4).

L'offerta assistenziale a pazienti adulti non autosufficienti prevista dalla Classificazione Mattone 12 definisce strutture territoriali per l'erogazione di:

- prestazioni a pazienti non autosufficienti richiedenti trattamenti intensivi essenziali per il supporto alle funzioni vitali: ventilazione meccanica e assistita, nutrizione enterale o parenterale protratta, trattamenti specialistici ad alto impegno (tipologie di utenti: stati vegetativi o coma prolungato, pazienti con gravi insufficienze respiratorie, pazienti affetti da malattie degenerative progressive, ecc.) (R1);
- prestazioni a pazienti non autosufficienti con elevata necessità di tutela sanitaria: cure mediche e infermieristiche quotidiane, trattamenti di recupero funzionale, somministrazione di terapie e.v., nutrizione enterale, lesioni da decubito profonde ecc. (R2);
- prestazioni a pazienti con demenza senile nelle fasi in cui il disturbo mnesico è associato al disturbo del comportamento e/o dell'affettività che richiedono trattamenti estensivi di carattere riabilitativo di riorientamento e tutela personale in ambiente protesico (R2D), per tale tipologia di pazienti sono previste anche prestazioni erogate in regime semiresidenziale (SRD);
- prestazioni di lungoassistenza e di mantenimento, anche di tipo riabilitativo, a pazienti non autosufficienti con bassa necessità di tutela sanitaria (R3), per tale tipologia di pazienti sono previste anche prestazioni erogate in regime semiresidenziale (SR).

In Regione l'attuale offerta assistenziale territoriale è così articolata:

- strutture riabilitative cosiddette "ex art. 26 Legge 833/78" che erogano prestazioni di riabilitazione estensiva per disabili riconducibili a quelle di tipo estensivo di cui al codice RD1 della classificazione Mattone 12;
- strutture sociosanitarie denominate "Residenze Sanitarie Assistenziali per disabili non autosufficienti" che erogano prestazioni riconducibili a quelle contraddistinte dal codice RD3 e RD4 della classificazione Mattone 12;
- Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) che erogano prestazioni di lungo-assistenza e di mantenimento, anche di tipo riabilitativo, a pazienti non autosufficienti con bassa necessità di tutela sanitaria e alta necessità di assistenza tutelare riconducibili a quelle classificate come R3 del Mattone 12. Per tale tipologia di pazienti sono previste anche prestazioni erogate in regime semiresidenziale riconducibili a quelle codificate come SR dal Mattone 12;
- strutture che erogano prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale a pazienti con demenza senile o Alzheimer che richiedono trattamenti estensivi di carattere riabilitativo di riorientamento e tutela personale in ambiente protesico, riconducibili alle prestazioni classificate come R2D e SRD dal Mattone 12;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Speciali Unità di Accoglienza Permanente (S.U.A.P) che sono strutture residenziali finalizzate al trattamento di persone a bassa responsività protratta - Stati Vegetativi (SV) e Stati di Minima Coscienza (SMC) identificati come R1 ed RD1 responsività minimale dal progetto Mattone 12.

Relativamente al fabbisogno di posti letto previsto dalla Regione Campania si evidenzia che i dati indicati nell'attuale programma differiscono da quanto indicato nel decreto 49/2010 in virtù dell'utilizzo dei dati della popolazione 2012 (fonte Istat).

Per le tipologie assistenziali riconducibili ai codici RD1 - RD3 - RD4 il fabbisogno complessivo risulta essere 0,55 ‰ per le strutture residenziali e 0,40‰ per le strutture semiresidenziali per un totale di 0,95 ‰ suddivisi come segue:

- il fabbisogno di posti letto in riabilitazione extraospedaliera per disabili (ex art. 26) previsto dalla Regione è complessivamente pari a 0,40‰ sulla popolazione residente comprensivo del regime residenziale e di quello semiresidenziale. Tale indice risulta in linea con il valore mediano nazionale dell'offerta di posti letto in regime residenziale pari a 0,22‰ e di posti letto in regime semiresidenziale pari a 0,18‰, così come risulta dal documento del Ministero della Salute "*Monitoraggio dei Piani di Rientro - Regione Campania 30 ottobre 2012 - Analisi dell'assistenza territoriale*";
- i posti letto per le RSA per disabili non autosufficienti, si stima un fabbisogno di posti letto complessivamente pari a 0,55‰ di cui:
  - 0,33‰ per il regime residenziale: indice che, se sommato al valore dei PL indicato per il regime residenziale ex art. 26 (pari a 0,22), risulta essere congruo rispetto allo standard di fabbisogno di PL stabilito in sede di Comitato Lea (pari a 0,55/0,6);
  - 0,22‰ per il regime semiresidenziale: indice che, se sommato al valore dei PL indicato per il regime semiresidenziale ex art. 26 (pari a 0,18), risulta essere congruo rispetto al fabbisogno di PL stabilito in sede di Comitato Lea (pari a 0,39).
- per le strutture extraospedaliere per cittadini adulti/anziani non autosufficienti si stima un fabbisogno di posti letto pari al 10 per mille calcolato sulla popolazione anziana ultra65enne, in linea con l'indicazione del Comitato Lea;
- per le SUAP il fabbisogno di posti letto, pari a 4 PL ogni 100.000 abitanti, è conforme alle linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in stato vegetativo e stato di minima coscienza (Accordo Stato-Regioni del 5 maggio 2011).

La Tabella 67 riporta una sintesi delle principali manovre per il riassetto della rete di assistenza territoriale. A seguito della ricognizione effettuata è stato possibile determinare il numero di PL da attivare (+) e/o riconvertire (-), nel prossimo triennio per tipologia di assistenza.

Sintesi manovre per Assistenza Territoriale

Area assistenza	PL fabbisogno	PL pubblici	PL da istanze ammissibili prcedura SO.RE.SA.	PL accreditati con DC n. 58/2012	PL riconv. da CdC psichiatriche (DC 49/2010)	PL riconvertiti da attuazione DC 49/2010	PL da attivare-riconvertire
RIA extraospedaliera per disabili	2.306	-	3.800	-	-	-	-1.494
RSA non autosufficienti disabili	3.170	153	2.661	-	100	20	236
RSA-adulti non autosufficienti adulti/anziani	9.424	670	1.633	-	100	-	7.021
Strutture psichiatriche	2.308	1.558	110	-	600	40	-
Assistenza per Tossicodipendenze*	1.706	-	745	-	-	-	961
Hospice	289	99	75	35	-	20	124
Stato Vegetativo e Minima Coscienza	231	-	-	-	-	-	231
Totale	**19.434**	**2.480**	**9.024**	**35**	**800**	**80**	**7.079**

*Il fabbisogno è calcolato come l'8% degli iscritti al SERT per l'anno 2011 (Decr. Comm. 9/2012)

Tabella 66 - PL da attivare/riconvertire

Per la riconversione del numero di PL determinati per le varie tipologie di assistenza, si è stimato di riconvertire il 100% dei PL nel corso del triennio 2013-2015, nel modo seguente:

- il 60% a partire dal 1 gennaio 2014;
- il restante 40% a partire dal 1 gennaio 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'attivazione del numero di PL determinati per le varie tipologie di assistenza, si è stimato di attivare il 70% dei PL nel corso del triennio 2013-2015, nel modo seguente:

- il 50% a partire dal 1 gennaio 2014;
- il restante 20% a partire dal 1 gennaio 2015.

Per la riconversione dei posti letto da Case di Cura psichiatriche, pari a 800 PL, secondo quanto riportato dal Decreto Commissariale n. 49/2010 e successivamente dal DC 53/2012 ad oggetto: "Approvazione Programmi Operativi 2011/2012. Adeguamento per l'anno 2012", si è ritenuto opportuno considerare la riconversione del 100% dei posti letto stimati da destinare alle strutture residenziali e semiresidenziali in RSA per disabili, alle strutture residenziali e semiresidenziali in RSA per cittadini ultrassessantacinquenni non autosufficienti, cittadini affetti da demenza senile o Alzheimer ed alle strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali.

Si fa altresì presente che la Regione sta elaborando una nuova proposta di riconversione delle Case di Cura neuropschiatriche alla luce delle osservazioni ministeriali.

In base a quanto esposto, la Tabella 67 riporta il numero di PL che verranno effettivamente attivati (+) e/o riconvertiti (-), nel prossimo triennio per tipologia di assistenza.

Sintesi manovre per Assistenza Territoriale

Area assistenza	PL fabbisogno	PL pubblici	PL da istanze ammissibili prcedura SO.RE.SA.	PL accreditati con DC n. 58/2012	PL riconv. da CdC psichiatriche (DC 49/2010)	PL riconvertiti da attuazione DC 49/2010	PL da attivare-riconvertire	PL attivazioni-riconversioni 2013	PL attivazioni-riconversioni 2014	PL attivazioni-riconversioni 2015	PL da attivare-riconvertire residui
RIA extraospedaliera per disabili	2.306	-	3.800	-	-	-	-1.494	-	-909	-622	36
RSA non autosufficienti disabili	3.170	153	2.661	-	100	20	236	-	107	26	103
RSA-adulti non autosufficienti adulti/anziani	9.424	670	1.633	-	100	-	7.021	-	3.509	1.405	2.107
Strutture psichiatriche	2.308	1.558	110	-	600	40	-	-	-15	-32	47
Assistenza per Tossicodipendenze*	1.706	-	745	-	-	-	961	-	480	193	288
Hospice	289	99	75	35	-	20	124	-	62	25	37
Stato Vegetativo e Minima Coscienza	231	-	-	-	-	-	231	-	116	46	69
Totale	**19.434**	**2.480**	**9.024**	**35**	**800**	**80**	**7.079**	**-**	**3.351**	**1.041**	**2.687**

*Il fabbisogno è calcolato come l'8% degli iscritti al SERT per l'anno 2011 (Decr. Comm. 9/2012)

Tabella 67 - PL effettivi da attivare/riconvertire

La stima dei posti letto da riconvertire/attivare, potrà essere rimodulata sulla base di eventuali nuovi fabbisogni derivanti dai diversi *setting* assistenziali.

Azione 14.4.3: Implementazione sistema di verifica dell'appropriatezza e dei risultati degli interventi dei profili riabilitativi

Con Decreto Commissariale n.64 del 26 settembre 2011 e s.m. e i. è stato introdotto, in coerenza con il Piano di indirizzo per la riabilitazione, strumenti e procedure per migliorare l'appropriatezza prescrittiva ed erogativa delle prestazioni di medicina fisica e riabilitazione attraverso un sistema di accesso basato su profili riabilitativi individuati per specifiche condizioni cliniche acute e immediatamente post-acute. Con tale provvedimento è stato inoltre previsto un sistema di verifiche dell'appropriatezza e di monitoraggio degli esiti dei profili riabilitativi erogati.

Con successivo Decreto n.93 del 10.08.2012, la Regione ha definito specifiche linee di indirizzo al fine di uniformare procedure e modalità di raccolta delle informazioni minime necessarie ai fini della valutazione del grado di applicazione dei profili riabilitativi e dei relativi esiti, nonché di una analisi degli scostamenti dai tempi medi di inizio dei trattamenti e di recupero funzionale, con relative motivazioni, nell'ottica della ricerca di strategie di massimizzazione dell'efficacia degli interventi e di rilevazione della eventuale variabilità ingiustificata.

L'obiettivo è quello della messa a regime e dell'implementazione del sistema di verifiche per l'accertamento dell'appropriatezza clinica, amministrativa ed organizzativa nonché di monitoraggio degli esiti degli interventi riabilitativi programmati ed erogati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati programmati

- Implementazione del sistema di verifica dell'appropriatezza e monitoraggio degli esiti dei profili riabilitativi;
- raccolta delle informazioni relative all'attività di verifica dell'appropriatezza e dei risultati degli interventi riabilitativi.

Indicatori di risultato

- Verifiche di appropriatezza clinica per almeno il 5% degli assistiti;
- verifiche di appropriatezza amministrativa ed organizzativa per un campione del 10% degli assistiti;
- riduzione della variabilità prescrittiva ingiustificata.

Responsabile del processo attuativo

- Dirigente UOD Interventi socio-sanitari;
- A.R.San.;
- Dirigente UOD Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private.

Azione 14.4.4: Pianificazione e/o riconversione posti letto di strutture riabilitazione extraospedaliera per disabili (RIA ex art.26 legge 833)

Le prestazioni di riabilitazione finora erogate in Regione come attività RIA ex art. 26 della legge 833/78 hanno rappresentato l'unica risposta alle disabilità complesse e permanenti trasformate nel corso del tempo in patologie croniche e stabilizzate, considerato anche l'esiguo numero di posti letto per RSA e Centri Diurni.

Negli anni, questo ha determinato poca chiarezza negli obiettivi delle strutture e degli stessi progetti riabilitativi individuali oltre che nei diversi livelli assistenziali richiesti dal DPCM 29/11/2001, dal progetto Mattone e dal Piano di Indirizzo per la Riabilitazione.

Risulta necessario, dunque, per il recupero dell'appropriatezza clinica ed organizzativa ridefinire i setting assistenziali, al fine di completare e diversificare il sistema di offerta anche prevedendo l'introduzione di moduli assistenziali non presenti nell'attuale offerta assistenziale.

Dovranno essere, pertanto, ridefiniti i requisiti previsti dalla normativa regionale vigente per l'offerta di riabilitazione extraospedaliera già attiva al fine di garantire l'erogazione di prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative e socio riabilitative in regime residenziale a persone disabili che necessitano di riabilitazione intensiva o estensiva, nonché trattamenti di mantenimento per soggetti con problemi ad alta intensità assistenziale (RD1).

Il complesso piano di riqualificazione della rete territoriale, ha previsto la determinazione dei fabbisogni di posti letto, ottenuti analizzando l'offerta sanitaria e sociosanitaria sia pubblica che privata (in relazione ai dati disponibili) incrociati e riletti con gli indici di fabbisogno.

Nel presente documento gli indici di fabbisogno di assistenza territoriale sono aggiornati, rispetto al Decreto Commissariale n. 49/2010, approvato dal Ministero tenendo conto delle indicazioni formulate in sede di Comitato Lea.

Il fabbisogno di PL individuato per le prestazioni di riabilitazione extraospedaliera (RD1) per disabili pari a 2.306 PL, determinato applicando l'indice 0,40 PL ogni 1.000 abitanti sulla popolazione residente al 2012 di cui:

- 1.268 posti letto in regime residenziale, applicando l'indice 0,22 PL ogni 1.000 abitanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 1.038 posti letto in regime semiresidenziale, applicando l'indice 0,18 PL ogni 1.000 abitanti.

Dall'analisi dei posti letto territoriali espressi nelle istanze di accreditamento definitivo prodotte da strutture per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione estensiva semiresidenziali e residenziali, regolarmente ammesse sulla piattaforma informatica So.Re.Sa., sono risultati ammessi a verifica n. 3.800 PL, di cui 1.148 PL residenziali e 2.652 PL semiresidenziali.

Dall'incrocio di tale dato rispetto al fabbisogno così determinato risulterebbero da attivare 120 PL in regime residenziale e da riconvertire 1.614 PL semiresidenziale. Si evidenzia uno scostamento tra il numero di istanze di accreditamento pervenute da parte delle strutture private per la macroarea della riabilitazione extraospedaliera per disabili rispetto ai dati di fabbisogno PL.

Tale fenomeno è dovuto a due motivi fondamentali:

- applicazione delle disposizioni previste dal Decreto 19/2012 che, in attuazione dell'art. 1 comma 237 octodecies della L.R. 23/2011, ha previsto la possibilità per le strutture che erogano prestazioni in specifici ambiti assistenziali per cui c'è carenza nell'offerta regionale (Hospice e Residenze Sanitarie Assistenziali) di iscriversi in piattaforma So.Re.Sa. se in possesso dell'autorizzazione all'esercizio ed in possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui al regolamento 1/2007;
- possibilità di iscrivere in piattaforma strutture di riabilitazione extraospedaliera per disabili in qualità di RSA per anziani disabili e demenze già riconvertite.

Si consideri che il numero di PL pubblici sia residenziali che semiresidenziali presenti su piattaforma NSIS per il 2012 risultano differenti rispetto ai dati esposti (Tabella 68), i quali sono stati determinati in seguito al processo di ricognizione dei PL derivanti dalla procedura So.Re.Sa. per le istanze ammissibili per l' accreditamento definitivo.

Si riporta nella Tabella 68 il risultato dell'analisi effettuata.

	ISTAT	PL RES. E SEMIRES. 0,40‰ ab.	RES. Indice 0,22‰ ab	SEMIRES. Indice 0,18‰ ab	PL da istanze ammissibili per accreditamento (procedura SO.RE.SA.)		PL RES. da attivare/ riconvertire	PL SEMIRES. da attivare/ riconvertire
ASL	**Popolazione 2012**	**Fabbisogno**	**Fabb. PL RES**	**Fabb. PL SEMIRES**	**RES**	**SEMIRES**		
AV	428.855	172	94	77	161	99	-67	-22
BN	284.560	114	63	51	103	64	-40	-13
CE	905.188	362	199	163	25	219	174	-56
NA1	974.468	390	214	175	-	669	214	-494
NA2	1.019.805	408	224	184	106	323	118	-139
NA3	1.058.974	424	233	191	223	627	10	-436
SA	1.092.574	437	240	197	530	651	-290	-454
Totali	**5.764.424**	**2.306**	**1.268**	**1.038**	**1.148**	**2.652**	**120**	**-1.614**

Tabella 68 - Posti letto residenziali e semiresidenziali in strutture di riabilitazione extraospedaliera per disabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le tariffe utilizzate per la riconversione dei posti letto sono le seguenti:

Provvedimento	Prestazione		Tariffa		Fabbisogno	PL da istanze ammissibili per accreditamento (procedura SO.RE.SA.)	PL RES. da attivare/ riconvertire	PLSEMIRES. da attivare/ riconvertire
			Tariffa A	Tariffa B				
	Art. 26 RES	Base	146,92	124,88				
	Art. 26 RES	Medi	155,72	132,36				
DGRC 224/2009	Art. 26 RES	Gravi	189,81	161,34	2.306	3.800	120	-1.614
	Art. 26 SEMIRES	Medi	77,4	65,79				
	Art. 26 SEMIRES	Gravi	92,92	78,98				

Tabella 69 - Tariffe prestazioni residenziali e semiresidenziali in strutture di riabilitazione extraospedaliera per disabili

Si sottolinea che tale analisi è subordinata al completamento della verifica in corso dei requisiti per l'accreditamento definitivo da parte delle AA.SS.LL., nonché di ulteriori integrazioni all'elenco degli ammissibili a seguito di ricorsi o completamento di procedure amministrative e pertanto è suscettibile di modifiche per eccesso o per difetto.

Risultati programmati

- Riconversione in altri setting assistenziali di posti letto in regime semiresidenziale presenti in strutture private che erogano prestazioni di riabilitazione e che risultano in eccedenza rispetto al fabbisogno definito;
- attivazione di posti letto in regime residenziale (RD1) in strutture, sia pubbliche che private, per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione extraospedaliera.

Indicatori di risultato

- Verifica dell'attivazione di posti letto per l'erogazione di prestazioni residenziali in strutture riabilitazione extraospedaliera per disabili, pari al 50 % della differenza rispetto al fabbisogno, per il 2014;
- verifica dell'attivazione di posti letto per l'erogazione di prestazioni residenziali strutture riabilitazione extraospedaliera per disabili, pari al 20% della differenza rispetto al fabbisogno, per il 2015;
- verifica della riconversione di posti letto semiresidenziali di strutture riabilitazione extraospedaliera per disabili, pari al 60% dell'eccedenza rispetto al fabbisogno, per il 2014;
- verifica della riconversione di posti letto semiresidenziali di strutture riabilitazione extraospedaliera per disabili, pari al 40% dell'eccedenza rispetto al fabbisogno, per il 2015;
- verifica della riconversione di posti letto in regime semiresidenziale per l'erogazione in strutture riabilitazione extraospedaliera per disabili, pari al 100% della carenza rispetto al fabbisogno, per il 2015.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Interventi socio-sanitari;
- A.R.San.;
- Dirigente UOD Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private.

Azione 14.4.5: Attivazione posti letto residenziali e semiresidenziali in RSA per disabili non autosufficienti

Le RSA sono strutture extraospedaliere sociosanitarie che garantiscono a persone non autosufficienti/disabili, previa valutazione multidimensionale e presa in carico, trattamenti socio-riabilitativi di mantenimento di diversa intensità, erogati congiuntamente a prestazioni assistenziali e tutelari in regime semiresidenziale e residenziale. Esse realizzano un livello medio di assistenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

sanitaria (medica, infermieristica e riabilitativa) integrato da un livello alto di assistenza tutelare ed alberghiera. Si differenziano dalle strutture riabilitative per la minore intensità delle cure sanitarie e per i tempi più prolungati di permanenza degli assistiti, che in relazione al loro stato psico-fisico possono trovare nella stessa anche "ospitalità permanente". Tali prestazioni sono riconducibili a quelle classificate come RD3 ed RD4 del Mattone 12.

Nel presente documento gli indici di fabbisogno di assistenza territoriale sono aggiornati, rispetto al Decreto Commissariale n. 49/2010, approvato dal Ministero tenendo conto delle indicazioni formulate in sede di Comitato Lea.

Il fabbisogno di PL individuato per le prestazioni in RSA per non autosufficienti disabili, determinato applicando l'indice 0,80 PL ogni 1.000 abitanti sulla popolazione residente al 2012, è pari a 3.170 PL, di cui:

- n. 1.902 posti letto in regime residenziale, applicando l'indice 0,33 PL ogni 1.000 abitanti;
- n. 1.268 posti letto in regime semiresidenziale, applicando lo 0,22 PL ogni 1.000 abitanti.

In Regione n.153 PL sono presenti in strutture pubbliche per Residenze Sanitarie Assistite e Centri Diurni (140 in strutture Residenziali e 13 in strutture Semiresidenziali).

Dall'analisi dei posti letto territoriali espressi nelle istanze di accreditamento definitivo prodotte da strutture per l'erogazione di prestazioni in Residenze Sanitarie Assistite e Centri Diurni per disabili non autosufficienti, regolarmente ammesse sulla piattaforma informatica So.Re.Sa., sono risultati ammessi a verifica n. 2.661 PL, di cui 1.300 PL residenziali e 1.361 PL semiresidenziali.

Dal monitoraggio effettuato dall'A.R.San. per la riconversione dei piccoli Presidi Ospedalieri di cui al Decreto 49/2010 risultano attivati 20 PL RSA (PO Presidio di Bisaccia - Avellino).

Inoltre, il decreto commissariale n. 53 del 9 maggio 2012 ad oggetto: "Approvazione Programmi Operativi 2011/2012. Adeguamento per l'anno 2012", in materia di riconversione delle Case di Cura Neuropsichiatriche prevedeva la riconversione di n. 100 PL in RSA disabili modulo alto.

Si consideri che il numero di PL pubblici sia residenziali che semiresidenziali presenti su piattaforma NSIS per il 2012 risultano differenti rispetto ai dati esposti (Tabella 70), i quali sono stati determinati in seguito ad un processo di ricognizione dei PL pubblici da parte delle AA.SS.LL. su richiesta della Regione (Prot. n. 0775254 del 23/10/2012). Tuttavia, la Regione ha richiesto alle AA.SS.LL. di provvedere all'aggiornamento delle anagrafiche del numero di PL pubblici su piattaforma NSIS per il 2012.

Alla luce di quanto sopra risultano, come da Tabella 70, da attivare 342 PL in regime residenziale e da riconvertire 106 PL in regime semiresidenziale.

	ISTAT	PL RES e SEMIRES 0,55‰ ab.	RES. Indice 0,33‰ ab	SEMIRES. Indice 0,22‰ ab	PL pubblici		PL da istanze ammissibili per accreditamento (procedura SO.RE.SA.)		PL riconv. da CdC psichiatriche (DC 49/2010)	PL riconvertiti da attuazione DC 49/2010	PL RES. da attivare/ riconvertire	PL SEMIRES. da attivare/ riconvertire
ASL	Popolazione 2012	Fabbisogno	Fabb. PL RES	Fabb. PL SEMIRES	PL pubblici RES	PL pubblici SEMIRES	RES	SEMIRES	RES	RES		
AV	428.855	236	142	94	30	-	100	35		20		
BN	284.560	157	94	63	-	-	30	60		-		
CE	905.188	498	299	199	25	13	282	150		-		
NA1	974.468	536	322	214	55	-	20	479		-		
NA2	1.019.805	561	337	224	30	-	253	240		-		
NA3	1.058.974	582	349	233	-	-	340	105		-		
SA	1.092.574	601	361	240	-	-	275	292		-		
Totali	**5.764.424**	**3.170**	**1.902**	**1.268**	**140**	**13**	**1.300**	**1.361**	**100**	**20**	**342**	**-106**

Tabella 70 – Posti letto per residenze sanitarie assistite e centri diurni residenziali e semiresidenziali in RSA per disabili non autosufficienti

Le tariffe utilizzate per l'attivazione dei posti letto sono le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimento	Prestazione		Tariffa		Fabbisogno	PL da istanze ammissibili per accreditamento (procedura SO.RE.SA.)	PL da riconversione CdC psichiatriche e attuazione DC 49/2010	PL pubblici	PL RES. da attivare/ riconvertire	PLSEMIRES. da attivare/ riconvertire
			Tariffa A	Tariffa B						
DC 6/2010	RSA disabili	Alto	122,74	135,02	3.170	2.661	120	153	342	-106
	RSA disabili	Medio	99,45	109,4						
	CD disabili	Centro diurno	71,29	78,42						

Tabella 71 – Tariffe prestazioni RSA e CD residenziali e semiresidenziali in RSA per disabili non autosufficienti

Si sottolinea che tale analisi è subordinata al completamento della verifica in corso dei requisiti per l'accreditamento definitivo da parte delle AA.SS.LL., nonché di ulteriori integrazioni all'elenco degli ammissibili a seguito di ricorsi o completamento di procedure amministrative e pertanto è suscettibile di modifiche per eccesso o per difetto.

Risultati programmati

- Attivazione di posti letto in strutture sia pubbliche sia private residenziali e semiresidenziali per l'erogazione di prestazioni in RSA per disabili;
- riconversione in altri setting assistenziali di posti letto in strutture sia pubbliche sia private semiresidenziali per l'erogazione di prestazioni in RSA per disabili e che risultano in eccedenza rispetto al fabbisogno definito.

Indicatori di risultato

- Verifica dell'attivazione di posti letto per l'erogazione di prestazioni residenziali in RSA per disabili non autosufficienti, pari al 50 % della differenza rispetto al fabbisogno, per il 2014;
- verifica dell'attivazione di posti letto per l'erogazione di prestazioni residenziali in RSA per disabili non autosufficienti, pari al 20% della differenza rispetto al fabbisogno, per il 2015;
- verifica della riconversione di posti letto semiresidenziali di prestazioni in RSA per disabili non autosufficienti, pari al 60% dell'eccedenza rispetto al fabbisogno, per il 2014;
- verifica della riconversione di posti letto semiresidenziali per l'erogazione di prestazioni in RSA per disabili non autosufficienti, pari al 40% dell'eccedenza rispetto al fabbisogno, per il 2015;
- verifica della riconversione di posti letto in regime semiresidenziale per l'erogazione di prestazioni in RSA per disabili non autosufficienti, pari al 100% della carenza rispetto al fabbisogno, per il 2015.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Interventi socio-sanitari;
- A.R.San.;
- Dirigente UOD Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private.

Azione 14.4.6: Attivazione posti letto residenziali e semiresidenziali in strutture extraospedaliere per cittadini adulti ed anziani non autosufficienti

Nel presente documento gli indici di fabbisogno di assistenza territoriale sono aggiornati, rispetto al Decreto Commissariale n. 49/2010, approvato dal Ministero tenendo conto delle indicazioni formulate in sede di Comitato Lea.

Attualmente in regione sono presenti strutture denominate Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) ovvero strutture extraospedaliere sociosanitarie che garantiscono, previa valutazione multidimensionale e presa in carico, prestazioni di lungo-assistenza e di mantenimento, anche di tipo riabilitativo, a pazienti non autosufficienti adulti/anziani con bassa necessità di tutela sanitaria e alta necessità di assistenza tutelare. Per tale tipologia di pazienti sono previste anche prestazioni erogate in regime semiresidenziale (Centri Diurni).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono, altresì, classificate come RSA e Centri Diurni le strutture che erogano prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale a pazienti con demenza senile o Alzheimer che richiedono trattamenti estensivi di carattere riabilitativo di riorientamento e tutela personale in ambiente protesico.

L'offerta a pazienti adulti non autosufficienti deve necessariamente prevedere la definizione di nuclei/strutture per l'erogazione di:

- prestazioni a pazienti non autosufficienti richiedenti trattamenti intensivi essenziali per il supporto alle funzioni vitali: ventilazione meccanica e assistita, nutrizione enterale o parenterale protratta, trattamenti specialistici ad alto impegno (tipologie di utenti: stati vegetativi o coma prolungato, pazienti con gravi insufficienze respiratorie, pazienti affetti da malattie degenerative progressive, ecc.); per tali prestazioni la regione ha inteso programmare in questa fase la realizzazione di speciali unità di accoglienza permanente (SUAP) per l'erogazione di attività sanitaria in regime residenziale per persone in stato vegetativo e stato di minima coscienza (Decreto Commissariale n.70/2012)**;**
- prestazioni a pazienti non autosufficienti con elevata necessità di tutela sanitaria: cure mediche e infermieristiche quotidiane, trattamenti di recupero funzionale, somministrazione di terapie e.v., nutrizione enterale, lesioni da decubito profonde ecc.

Pertanto, dovranno essere ridefiniti i requisiti previsti dalla normativa regionale vigente per l'offerta delle tipologie di prestazioni che risultano carenti, riconducibili ai codici R1 e R2 del Progetto Mattone 12.

Il fabbisogno di posti letto residenziali e semiresidenziali in strutture extraospedaliere per cittadini adulti/anziani non autosufficienti al quale si fa riferimento, corrispondente a 10 PL ogni 1.000 residenti ultra65enni, è pari a 9.424 PL di cui 7.351 residenziali (78% del fabbisogno) e 2.073 semiresidenziali (22% del fabbisogno).

Dall'analisi dei posti letto territoriali espressi nelle istanze ammissibili di accreditamento definitivo prodotte da strutture per l'erogazione di prestazioni in Residenze Sanitarie Assistite e Centri Diurni per cittadini non autosufficienti ultra65enni e affetti da demenza senile o Alzheimer, e regolarmente ammessi sulla piattaforma So.Re.Sa., sono risultati ammessi a verifica n. 1.633 PL, di cui 1.513 PL residenziali e 120 PL semiresidenziali.

Occorre altresì tener presente che nel Decreto Commissariale n. 53 del 9 maggio 2012 ad oggetto: "Approvazione Programmi Operativi 2011/2012. Adeguamento per l'anno 2012", in materia di riconversione delle Case di Cura Neuropsichiatriche prevedeva la riconversione di n.100 PL in RSA anziani modulo alto.

Il Decreto Commissariale n. 49/2010 indica n. 606 PL in strutture pubbliche per Residenze Sanitarie Assistite e Centri Diurni, che in seguito ad un processo di ricognizione da parte delle AA.SS.LL. dei PL pubblici, su richiesta della Regione (Prot. n. 0775254 del 23/10/2012), risulta essere pari a 670.

Si consideri che il numero di PL pubblici sia residenziali che semiresidenziali presenti su piattaforma NSIS per il 2012 risulta differente rispetto ai dati esposti (Tabella 72). La Regione ha richiesto alle AA.SS.LL. di provvedere all'aggiornamento delle anagrafiche del numero di PL pubblici su piattaforma NSIS per il 2012.

Alla luce di quanto sopra, risultano da attivare (Tabella 72) n. 7.021 PL di cui 5.188 in regime residenziale e 1.833 in regime semiresidenziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ISTAT	PL RES e SEMIRES 10‰ anziani ultra 65	RES. Indice 78‰ Fabbisogno	SEMIRES. Indice 22‰ fabbisogno	PL pubblici		PL da istanze ammissibili per accreditamento (procedura SO.RE.SA.)		PL riconv. da CdC psichiatriche (DC 49/2010)	PL RES. da attivare/ riconvertire	PL SEMIRES. da attivare/ riconvertire
ASL	Popolazione >65 anni	Fabbisogno	Fabb. PL RES	Fabb. PL SEMIRES	PL pubblici RES	PL pubblici SEMIRES	RES	SEMIRES	RES		
AV	85.822	858	669	189	48	20	192	-			
BN	59.954	600	468	132	40	-	150	-			
CE	139.213	1.392	1.086	306	16	-	206	15			
NA1	176.193	1.762	1.374	388	288	45	155	-			
NA2	126.355	1.264	986	278	82	40	146	20			
NA3	153.937	1.539	1.201	339	21	15	227	-			
SA	200.935	2.009	1.567	442	55	-	437	85			
Totali	**942.409**	**9.424**	**7.351**	**2.073**	**550**	**120**	**1.513**	**120**	**100**	**5.188**	**1.833**

Tabella 72 – Posti letto residenziali e semiresidenziali in RSA per cittadini adulti non autosufficienti

Le tariffe utilizzate per la attivazione dei posti letto sono le seguenti:

Provvedimento	Prestazione		Tariffa		Fabbisogno	PL da istanze ammissibili per accreditamento (procedura SO.RE.SA.)	PL riconv. da CdC psichiatriche (DC 49/2010)	PL pubblici	PL RES. da attivare/ riconvertire	PLSEMIRES. da attivare/ riconvertire
			Tariffa A	Tariffa B						
	RSA anziani	Alto	113,65	125,02						
	RSA anziani	Medio	99,7	109,67						
DC 6/2010	CD anziani	Centro diurno	60,23	66,26	9.424	1.633	100	670	5.188	1.833
	RSA demenze		111,56	122,71						
	CD demenze	Centro diurno	65,53	72,09						

Tabella 73 – Tariffe prestazioni residenziali e semiresidenziali in RSA per cittadini adulti non autosufficienti

Si sottolinea che tale analisi è subordinata al completamento della verifica in corso dei requisiti per l'accreditamento definitivo da parte delle AA.SS.LL., nonché di ulteriori integrazioni all'elenco degli ammissibili a seguito di ricorsi o completamento di procedure amministrative e pertanto è suscettibile di modifiche per eccesso o per difetto.

Risultati programmati

- Attivazione di posti letto in strutture extraospedaliere, sia pubbliche che private, residenziali e semiresidenziali per cittadini adulti non autosufficienti;
- definizione dei requisiti per i setting assistenziali carenti.

Indicatori di risultato

- Verifica dell'attivazione di posti letto per l'erogazione di prestazioni residenziali e semiresidenziali in strutture extraospedaliere, sia pubbliche che private, per cittadini adulti non autosufficienti, pari al 50% della differenza rispetto al fabbisogno, per il 2014;
- verifica dell'attivazione di posti letto per l'erogazione di prestazioni residenziali e semiresidenziali in strutture extraospedaliere, sia pubbliche che private, per cittadini adulti non autosufficienti, pari al 20% della differenza rispetto al fabbisogno, per il 2015.

Responsabile del processo attuativo

- Dirigente UOD Interventi socio-sanitari;
- A.R.San.;
- Dirigente UOD Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 14.4.7: Attivazione posti letto in strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali

Rispetto ai dati contenuti nel Piano di Riassetto delle rete ospedaliera e territoriale di cui al DCA n. 49/2010, si è provveduto a ricalcolare il fabbisogno sulla scorta della popolazione residente, su base aziendale, in Campania a fine 2012 applicando gli stessi indici di cui al citato decreto.

Il fabbisogno di PL individuato per le prestazioni erogate in strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali, è pertanto pari a:

- 1.154 PL per le strutture residenziali, determinate applicando l'indice di 2 PL ogni 10.000 abitanti;
- 1.154 PL per le strutture semiresidenziali, determinate applicando l'indice di 2 PL ogni 10.000 abitanti.

Gli indici applicati sono modificati rispetto al decreto 49/2010, e quindi come proposti dalle Linee di Indirizzo Nazionali di cui all'accordo Stato-Regioni del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 43/CU) recepite in Regione con deliberazione n. 1380 del 6 agosto 2009.

Sia il recente Piano Nazionale di Azioni per la Salute Mentale, approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 gennaio 2013, sia il relativo documento attuativo sulle strutture residenziali psichiatriche approvato nella riunione del 13 giugno 2013 non hanno, infatti, fornito nuovi indici di fabbisogno rispetto a quelli già noti.

Dalla ricognizione effettuata nel corso del 2012 risultano n. 611 PL pubblici in strutture psichiatriche residenziali (SIR) e n. 947 PL pubblici in strutture psichiatriche semiresidenziali (C.D.). Per quando riguarda il monitoraggio dell'offerta dei servizi e delle strutture pubbliche per la residenzialità e semiresidenzialità, è stata disposta una nuova ricognizione sulla scorta della quale saranno rettificati, al prossimo aggiornamento dei Piani Operativi, i dati qui presentati.

Occorre tener presente che nel Decreto Commissariale n.53 del 9 maggio 2012 ad oggetto: "Approvazione Programmi Operativi 2011/2012. Adeguamento per l'anno 2012", in materia di riconversione delle cosiddette Case di Cura Neuropsichiatriche è stata prevista la riconversione di n.300 PL di strutture terapeutico riabilitative intensive e n.300 di estensive.

Dal monitoraggio effettuato dall'A.R.San. per la riconversione dei piccoli Presidi Ospedalieri, di cui al Decreto 49/2010, risultano inoltre attivati 40 PL in SIR (20 PL SPS Bisaccia, 20 PO S. Agata dei Goti).

Alla luce di quanto sopra e in considerazione dei posti letto territoriali espressi nelle istanze ammissibili di accreditamento definitivo prodotte da strutture per l'erogazione di prestazioni in Sir e CD per pazienti psichiatrici e regolarmente ammessi sulla piattaforma So.Re.Sa., risultano da attivare (Tabella 74) n.157 PL in SIR e da riconvertire n.157 PL in C.D.

	ISTAT			PL pubblici		PL da istanze ammissibili per accreditamento (procedura SO.RE.SA.)		PL riconv. da CdC psichiatriche (DC 49/2010)	PL riconvertiti da attuazione DC 49/2010	PL da attivare/riconvertire	
ASL	Popolazione 2012	Fabbisogno RES	Fabbisogno SEMIRES	PL pubblici RES (SIR)	PL pubblici SEMIRES(CD)	RES	SEMIRES	RES	RES	RES	SEMIRES
AV	428.855	86	86	20	22	10	-				
BN	284.560	57	57	39	67	-	-				
CE	905.188	181	181	65	90	50	50				
NA1	974.468	195	195	189	200	-	-				
NA2	1.019.805	204	204	84	176	-	-				
NA3	1.058.974	212	212	101	200	-	-				
SA	1.092.574	219	219	113	192	-					
Totali	**5.764.424**	**1.154**	**1.154**	**611**	**947**	**60**	**50**	**600**	**40**	**-157**	**157**

Tabella 74 – Posti letto per SIR e CD per pazienti psichiatrici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le tariffe utilizzate per l'attivazione dei posti letto sono le seguenti:

Provvedimento	Prestazione		Tariffa	Fabbisogno	PL da istanze ammissibili per accreditamento (procedura SO.RE.SA.)	PL da riconversione CdC psichiatriche e attuazione DC 49/2010	PL pubblici	PL da attivare/ riconvertire
DC 5/2011	Psichiatrica RES	Intensiva	142,2	1.154	60	640	611	-157
	Psichiatrica RES	Estensiva	126,86					
	Psichiatrica SEMIRES	Centro diurno psichiatrico	63,74	1.154	50	-	947	157

Tabella 75 – Tariffe prestazioni SIR e CD per pazienti psichiatrici

Si sottolinea che tale analisi è subordinata al completamento della verifica in corso dei requisiti per l'accreditamento definitivo da parte delle AA.SS.LL., nonché di ulteriori integrazioni all'elenco degli ammissibili a seguito di ricorsi o completamento di procedure amministrative e pertanto è suscettibile di modifiche per eccesso o per difetto.

Risultati programmati

- Attivazione di posti letto in strutture psichiatriche sia pubbliche sia private residenziali e semiresidenziali.

Indicatori di risultato

- Verifica dell'attivazione di posti letto in strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali, pari al 50% della differenza rispetto al fabbisogno, per il 2014;
- verifica dell'attivazione di posti letto in strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali, pari al 20% della differenza rispetto al fabbisogno, per il 2015.
- verifica della riconversione di posti letto in strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali, pari al 60% dell'eccedenza rispetto al fabbisogno, per il 2014;
- verifica della riconversione di posti letto in strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali, pari al 40% dell'eccedenza rispetto al fabbisogno, per il 2015;
- verifica della riconversione di posti letto in strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali, pari al 100% della carenza rispetto al fabbisogno, per il 2015.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Interventi socio-sanitari;
- A.R.San.;
- Dirigente UOD Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private.

Azione 14.4.8: Attivazione posti letto in strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti

A parziale modifica del DCA n. 49/2010, confermando il fabbisogno complessivo di PL pari a 1.706 (8% degli iscritti al Ser.T. 2011), si è provveduto alla distribuzione del fabbisogno in residenziale 1.066 (5% degli iscritti al Ser.T. 2011) e semiresidenziale 640 (3% degli iscritti al Ser.T. 2011) e nel dettaglio dei diversi profili di assistenza (vedi tabelle).

A tal riguardo con DCA n. 94/2012 sono state disciplinate le nuove tipologie di assistenza (Accoglienza e Specialistica) indicandone i relativi profili professionali necessari e le annesse tariffe. Ciò al fine di addivenire al completamento dell'offerta assistenziale in materia alla luce anche delle specifiche direttive formulate nel parere interministeriale di approvazione degli adeguamenti TIP alle tariffe delle CT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale organizzazione consente al sistema regionale delle strutture per tossicodipendenti, sia residenziali che semiresidenziali, di essere rispondenti alla domanda della utenza sia nel numero dei PL che nella gamma di offerta.

Attualmente sulla piattaforma So.Re.Sa. hanno inoltrato istanza di accreditamento le strutture che offrivano i servizi di Terapeutico e Pedagogico (residenziale e semiresidenziale) perché, gli ulteriori livelli di offerta (accoglienza e specialisti) non erano ancora presenti.

In tal senso, proprio l'assenza nel territorio regionale Campano dei servizi di accoglienza e specialistica ha contribuito, negli ultimi anni, alla determinazione degli intensi flussi di mobilità extraregionale, verso le strutture di altre regioni.

Dalla relazione al Parlamento 2013 si evince che tale mobilità extraregionale è causa di una spesa, per i ricoveri in Comunità Terapeutica di cittadini campani, pari al 39% del totale.

Altresì, alla luce anche delle istanze ammesse nella piattaforma So.Re.Sa. relativa alle procedure di accreditamento definitivo, emerge che il numero di PL rappresentati dalle tipologie assistenziali esistenti (terapeutico e residenziale) risulta eccedente rispetto al fabbisogno totale derivandone così la urgente necessità di avviare un percorso di riconversione/attivazione finalizzato alla creazione di PL dedicati alle nuove tipologie (accoglienza e specialistica) e poter contrastare così la ingente spesa extraregionale.

Alla luce di quanto sopra risultano da attivare/riconvertire i seguenti PL entro il 2015:

- regime residenziale: 790 PL da attivare e 239 da riconvertire:
- regime semiresidenziale: 467 PL da attivare e 57 da riconvertire.

Va poi tenuto conto che, da studi attivati dal Settore, si evidenzia un fenomeno di mobilità sanitaria causato da ricoveri presso CT extraregionali in grado di offrire programmi di trattamento specialistico non offerti dalle CT del territorio Campano. Questa parte di ricoveri viene a rappresentare la quota prevalente della spesa (circa 6 milioni di euro spesi per le CT fuori Regione a fronte dei 4,5 milioni di euro spesi per ricoveri nelle CT della Campania).

Pertanto, nella programmazione dell'attivazione di nuovi posti letto in strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti, bisogna tener conto che l'attivazione dei Servizi di accoglienza e specialistica dovrà essere prevalente rispetto alle tipologie già esistenti.

	SERT	Fabbisogno PL	di cui 5% PL Residenz.	Fabbisogno RES. 20%	PL da istanze ammissibili (procedura SO.RE.SA.)	PL da attivare/ riconvertire	Fabbisogno RES. 13%	PL da istanze ammissibili (procedura SO.RE.SA.)	PL da attivare/ riconvertire	PL da attivare 34%	PL da attivare 25%	PL da attivare 3%	PL da attivare 4%	PL da attivare 1%
ASL	2011			TERAPEUTICO			PEDAGOGICO			ACCOGLIENZA	DOPPIA DIAGNOSI	MINORI TOSSICOD.	MINORI DOPPIA DIAGNOSI	MADRE BAMBINO
AV	1.233	99	62	12	50	-38	8	-	8	21	16	2	2	1
BN	659	53	33	7	8	-1	4	-	4	11	8	1	1	0
CE	3.362	269	168	34	170	-136	22	-	22	57	42	5	7	2
NA1	5.882	470	294	59	-	59	38	-	38	100	74	9	12	3
NA2	3.198	256	160	32	-	32	21	23	-2	54	40	5	6	2
NA3	3.217	258	161	32	141	-109	21	-	21	55	40	5	6	2
SA	3.766	301	188	38	83	-45	24	40	-16	64	47	6	8	2
Totali	**21.317**	**1.706**	**1.066**	**213**	**452**	**-239**	**139**	**63**	**76**	**362**	**267**	**32**	**43**	**11**

* Il Fabbisogno è calcolato come l'5% degli iscritti al SERT 2011

Tabella 76 – Posti letto strutture residenziali per tossicodipendenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

	SERT	Fabbisogno PL	di cui 3% PL Semiresid.	Fabbisogno SEMIRES. 20%	PL da istanze ammissibili (procedura SO.RE.SA.)	PL da attivare/ riconvertire	Fabbisogno SEMIRES. 13%	PL da istanze ammissibili (procedura SO.RE.SA.)	PL da attivare/ riconvertire	PL da attivare 34%	PL da attivare 25%	PL da attivare 2%	PL da attivare 6%
ASL	2011			TERAPEUTICO			PEDAGOGICO			ACCOGLIENZA	DOPPIA DIAGNOSI	MINORI TOSSICOD.	MINORI DOPPIA DIAGNOSI
AV	1.233	99	37	7	20	-13	5	-	5	13	9	1	2
BN	659	53	20	4	-	4	3	-	3	7	5	0	1
CE	3.362	269	101	20	30	-10	13	-	13	34	25	2	6
NA1	5.882	470	176	35	20	15	23	140	-117	60	44	4	11
NA2	3.198	256	96	19	16	3	12	-	12	33	24	2	6
NA3	3.217	258	97	19	4	15	13	-	13	33	24	2	6
SA	3.766	301	113	23	-	23	15	-	15	38	28	2	7
Totali	**21.317**	**1.706**	**640**	**128**	**90**	**38**	**83**	**140**	**-57**	**218**	**160**	**13**	**38**

* Il Fabbisogno è calcolato come l'3% degli iscritti al SERT 2011

Tabella 77 – Posti letto strutture semiresidenziali per tossicodipendenti

Le tariffe utilizzate per l'attivazione dei posti letto sono le seguenti:

Provvedimento	Prestazione	Tariffa	Fabbisogno	PL da istanze ammissibili per accreditamento (procedura SO.RE.SA.)	PL da attivare/ riconvertire
DC 18/2010	Terapeutico riabilitativo residenziale	43,21	1.066	515	-239
	Pedagogico riabilitativo residenziale	27,88			76
DC 94/2012	Accoglienza residenziale	80,75			362
	Minore tossicodip. residenziale	105,12			267
	Doppia diagnosi residenziale	111,89			32
	Minore con doppia diagnosi residenziale	123,42			43
	Madre bambino residenziale	115,67			11
DC 18/2010	Terapeutico riabilitativo semiresidenziale	25,78	640	230	38
	Pedagogico riabilitativo semiresidenziale	17,4			-57
DC 94/2012	Accoglienza semiresidenziale	42,65			218
	Minore tossicodip. Semiresidenziale	68,54			160
	Doppia diagnosi semiresidenziale	73,79			13
	Minore con doppia diagnosi semiresidenziale	84,97			38
Totale			**1.066**	**745**	**962**

Tabella 78 - Tariffe posti letto strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti

Si sottolinea che tale analisi è subordinata al completamento della verifica in corso dei requisiti per l'accreditamento definitivo da parte delle AA.SS.LL., nonché di ulteriori integrazioni all'elenco degli ammissibili a seguito di ricorsi o completamento di procedure amministrative e pertanto suscettibile di modifiche per eccesso o per difetto. La Regione procederà ad adeguare le tariffe alla TIP nel corso del 2013.

Risultati programmati

- Attivazione di posti letto in strutture sia pubbliche sia private residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

- Verifica dell'attivazione di posti letto in strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti, pari al 50% della differenza rispetto al fabbisogno, per il 2014;
- verifica dell'attivazione di posti letto in strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti, pari al 20% della differenza rispetto al fabbisogno, per il 2015.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Interventi socio-sanitari;
- A.R.San.;
- Dirigente UOD Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private.

Azione 14.4.9: Attivazione posti letto per pazienti in stato vegetativo, di minima coscienza e di bassa responsività

Il complesso piano di riqualificazione della rete territoriale, in attuazione del Decreto 49/2010, ha previsto la determinazione dei fabbisogni di posti letto, ottenuti analizzando l'offerta sanitaria e sociosanitaria sia pubblica che privata (in relazione ai dati disponibili) incrociati e riletti con gli indici di fabbisogno.

Il fabbisogno di PL individuato per le prestazioni erogate in Speciali Unità di Assistenza Permanente (SUAP), è pari a 231 PL determinate applicando l'indice di 4 PL ogni 100.000 abitanti.

Con l'adozione della DRGC n.270 del 12 giugno 2012 è stato recepito l'Accordo Stato-Regioni del 05.05.2011 in tema di Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in stato vegetativo e stato di minima coscienza.

Inoltre il Decreto Commissariale n.70 del 25 giugno 2012 ad integrazione della DGRC n.7301 del 2001, ha contestualmente approvato i requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle attività sanitaria a carattere residenziale per persone in stato vegetativo in speciali unità di accoglienza permanente (S.U.A.P.), e i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale, adottando la scheda di valutazione sanitaria-clinico funzionale nonché la tariffa giornaliera pro-capite.

Per la ventilazione assistita e la nutrizione enterale, le ASL di competenza dovranno garantire la fornitura delle dotazioni e degli accessori necessari, attenendosi ai percorsi e alle procedure previsti dalla normativa vigente in materia.

La tariffa comprende, inoltre: costi del personale sanitario, alberghieri (esclusi i costi di ristorazione), di assistenza tutelare, amministrativi, per attrezzature, materiali di consumo e costi generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ISTAT	PL da attivare
ASL	**Popolazione 2012**	
AV	428.855	17
BN	284.560	12
CE	905.188	36
NA1	974.468	39
NA2	1.019.805	41
NA3	1.058.974	42
SA	1.092.574	44
Totali	**5.764.424**	**231**

Tabella 79 – Attivazione posti letto per pazienti in stato vegetativo

Le tariffe utilizzate per la attivazione dei posti letto sono le seguenti:

Provvedimento	Prestazione	Tariffa	Fabbisogno	PL da attivare/ riconvertire
DC 70/2012	SUAP	179	231	231

Tabella 80 – Tariffe posti letto per pazienti in stato vegetativo

La tariffa complessiva giornaliera pro-capite è di € 179,00 al netto delle spese per le attività diagnostiche, visite specialistiche, dotazioni relative alla ventilazione assistita, a farmaci, assistenza protesica poiché si prevede che tali prestazioni siano assicurate direttamente dal distretto sanitario in analogia a quanto garantito ai pazienti a domicilio. Tale tariffa va confrontata con quella onnicomprensiva massima ministeriale ex D.M. 28/01/2013 per definire quella applicabile.

Con i fondi a destinazione vincolata assegnati alla Regione Campania nell'ultimo triennio sono state programmate attivazioni di almeno 4 S.U.A.P. E' in atto una ricognizione tra le Aziende Pubbliche in relazione alla disponibilità di attivazione.

Risultati programmati

- Attivazione di posti letto per pazienti in stato vegetativo, di minima coscienza e di bassa responsività.

Indicatori di risultato

- Verifica dell'attivazione di posti letto per pazienti in stato vegetativo, di minima coscienza e di bassa responsività, pari al 50% della differenza rispetto al fabbisogno, per il 2014;
- verifica dell'attivazione di posti letto per pazienti in stato vegetativo, di minima coscienza e di bassa responsività, pari al 20% della differenza rispetto al fabbisogno, per il 2015.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Interventi socio-sanitari;
- A.R.San.;
- Dirigente UOD Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private.

Azione 14.4.10: Potenziamento dell'assistenza domiciliare

In applicazione alla DGRC n.41 del 2011 in tema di cure domiciliari, nel corso del triennio 2013-2015 l'obiettivo per il sistema di cure domiciliare è identificabile nella sistematizzazione degli strumenti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

monitoraggio e di controllo dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e nella definizione di rigorosi protocolli di presa in carico territoriale con particolare riguardo alle "dimissioni protette sociosanitarie".

Precondizioni alla realizzazione degli obiettivi che qui si descrivono sono l'adozione di un sistema tariffario secondo i profili assistenziali, l'utilizzo di univoci strumenti di valutazione multidimensionale e la regolamentazione dell'accesso ai servizi e della valutazione Multidimensionale.

Coerentemente con il Piano Sanitario 2011-2013, questi obiettivi sono stati raggiunti o sono processi in via di realizzazione e di consolidamento: con delibera di giunta regionale n.323 del 3 luglio 2012 è stata approvata la modifica ed integrazione alla scheda S.Va.M.A. già approvata con DGR n.1811/2011 per la valutazione dei soggetti adulti e anziani non autosufficienti e con DGRC n.324 del 3 luglio 2012, è stata approvata la scheda di valutazione multidimensionale per la valutazione dei soggetti con disabilità S.Va.M.Di.

La richiamata DGRC n.41 del 2011 ha definito le modalità di accesso alle cure domiciliari e sulla base di tale documento e conformemente agli atti regionali è stato definito un documento "Linee operative per l'accesso ai servizi sociosanitari integrati- P.U.A" che definisce e fornisce indicazioni sulla P.U.A. e sul ruolo dei singoli attori. Inoltre, un sistema tariffario che tenga conto del sistema di erogazione regionale e basato sulla classificazione dei profili assistenziali, è stato definito ed è in via di approvazione.

Si attende nel triennio 2013-2015 un incremento numerico e qualitativo delle cure domiciliari e soprattutto un'equa ed uniforme distribuzione sul territorio regionale delle prestazioni per tutte le tipologie di utenti richiedenti.

Tale obiettivo è perseguibile attraverso una serie di azioni di governo del sistema di cure domiciliari; in continuità con quanto definito dal Piano sanitario regionale, per le cure domiciliari si prospetta il completamento di offerta per tutte le tipologie di utenti e pertanto mediante la definizione di indicazioni operative per alcune categorie di soggetti e utenti di area critica (SLA, soggetti in stato vegetativo-minima coscienza, malati di AIDS).

Si segnala, inoltre, che la Regione sta definendo un documento di programmazione per l'utilizzo delle risorse della premialità intermedia, ottenuto grazie al miglioramento dell'indicatore di presa in carico degli anziani ultrasessantacinquenni.

Si rappresenta che la Regione con Decreto Commissariale n. 1 del 01.01.2013 ha approvato il documento contenente il sistema tariffario dei profili di cura delle cure domiciliari.

Lo standard previsto dal Ministero della Salute nell'ambito degli adempimenti LEA è ≥ 4% degli ultrasessantacinquenni, e ≥ 8% degli ultrasettantacinquenni.

Al conseguimento dello standard concorrono le singole Aziende sanitarie che verranno valutate sulla base dei risultati ottenuti, pertanto la Regione attribuirà ai singoli Direttori Generali gli obiettivi da conseguire per il rispetto dello standard di riferimento.

Risultati programmati

- Monitoraggio dell'adozione da parte delle AA.SS.LL. del Decreto Commissariale contenente i profili di cura e di definizione del carico assistenziale nel triennio 2013-2015;
- formare e organizzare équipe di cure domiciliari e palliative per adulti e pazienti pediatrici, entro il 31.12.2014;
- formare i referenti aziendali, in seguito all'implementazione dei sistemi informativi per la connessione tra i flussi esistenti, entro il 31.12.2014;
- applicazione nelle singole AA.SS.LL. delle linee guida per le cure palliative (Decreto Commissariale n.4/2011 e n.128/2012), entro il 31.12.2015;
- conseguimento, entro il 31.12.2015, dello standard di riferimento della percentuale di malati assistiti ultrasessantacinquenni sul totale della popolazione >65 anni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- conseguimento, entro il 31.12.2015, dello standard di riferimento della percentuale di malati assistiti ultrasessantacinquenni sul totale della popolazione >75 anni;
- definizione del fabbisogno di cure domiciliari, entro il 30.06.2014.

Indicatori di risultato

- Monitoraggio e verifica del popolamento dei flussi informativi e misurazione della coerenza dei dati;
- monitoraggio dei costi di cure domiciliari;
- incremento percentuale del numero di giornate di cure domiciliari erogate, secondo gli standard di cui al D.M. 43/2007;
- valutazione della performance dei direttori generali sul processo di implementazione del sistema di cure domiciliari;
- conseguimento, entro il 2015, dello standard di riferimento della percentuale di malati assistiti ultrasessantacinquenni sul totale della popolazione >65 anni;
- conseguimento, entro il 2015, dello standard di riferimento della percentuale di malati assistiti ultrasettantacinquenni sul totale della popolazione >75 anni.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Interventi socio-sanitari.

Azione 14.4.11: MMG e Cure Domiciliari

La nuova caratterizzazione dell'assistenza territoriale domiciliare riorganizza e ridefinisce le cure domiciliari, distinguendo ed articolando le cure domiciliari in tre tipi:

- Cure Domiciliari di tipo Prestazionale:
  - sono caratterizzate da prestazioni sanitarie occasionali o a ciclo programmato. Esse costituiscono una risposta prestazionale, professionalmente qualificata, ad un bisogno puntuale di tipo medico, infermieristico e/o riabilitativo che, anche qualora si ripeta nel tempo, per la presa in carico del paziente non richiede né una valutazione multidimensionale né l'individuazione di un piano di cura multidisciplinare. Sono richieste dal medico responsabile del processo di cura del paziente e sono volte a soddisfare un bisogno sanitario semplice nei casi in cui il paziente presenti limitazioni funzionali che rendono impossibile l'accesso ai servizi ambulatoriali. In caso di mutate condizioni sanitarie e/o sociali rilevate, il MMG deve richiedere l'attivazione dell'Unità di Valutazione Integrata;
- Cure Domiciliari Integrate di primo e secondo livello:
  - comprendono quelle già definite in precedenza ADI. Si rivolgono a persone che, pur non presentando criticità specifiche o sintomi particolarmente complessi, necessitano di continuità assistenziale ed interventi programmati che si articolano sui 5 giorni (1° livello) o 6 giorni (2° livello). Le cure integrate di primo e secondo livello prevedono un ruolo centrale del Medico di Medicina Generale che assume la responsabilità clinica condivisa dei processi di cura sanitaria;
- Cure Domiciliari Integrate di terzo livello e Cure Domiciliari palliative per malati terminali:
  - assorbono l'assistenza territoriale domiciliare rivolta a pazienti nella fase terminale e l'Ospedalizzazione Domiciliare - Cure Palliative e sono caratterizzate da una risposta intensiva a bisogni di elevata complessità erogata da una équipe in possesso di specifiche competenze. Consistono in interventi professionali rivolti a malati che presentano dei bisogni con un elevato livello di complessità in presenza di criticità specifiche. Anche tale tipologia di cure domiciliari è da intendersi quale ADI e pertanto erogabile con l'apporto del sistema sociale.

Il MMG/PLS ha un ruolo centrale nel sistema delle cure domiciliari, essendo il riferimento più vicino al paziente oltre che per la sua conoscenza diretta delle condizioni cliniche del paziente. Al MMG è

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto di essere il riferimento clinico dell'utente e di partecipare al progetto di assistenza individualizzato anche erogando prestazioni specifiche, di cui all'allegata tabella della DGRC 625 del 15.11.2011 che integra e modifica la richiamata delibera n.41/2011 pubblicata sul Burc n.11 del 14.02.2011.

Il sistema di accesso e di presa in carico

Il servizio di assistenza domiciliare integrata si realizza attraverso procedure unitarie e condivise tra ASL e Comuni associati dell'Ambito Territoriale, per l'accesso, la valutazione e la presa in carico.

Le funzioni integrate per l' accesso e la presa in carico si articolano secondo il seguente percorso:

- predisposizione della richiesta presentata ad uno degli attori della P.U.A., con modulistica specifica e adottata con Regolamento congiunto da ASL e Ambito Territoriale (come previsto anche dalla L.R. 11/07 all'art.41);
- proposta di ammissione all'ADI/CDI formulata sulla base di requisiti essenziali dei Servizi Sociali e/o dell'Unità Operativa Distrettuale, in raccordo con il MMG, con compilazione della scheda S.Va.M.A. e S.Va.M.Di. e contestuale attivazione dell'UVI (Unità di Valutazione Integrata);
- valutazione multidimensionale a cura delle UVI);
- redazione del Progetto Personalizzato e l'individuazione del Case Manager in sede UVI, con definizione del Piano Esecutivo attuato dall'équipe Operativa;
- dimissione.

La valutazione multidimensionale a cura delle UVI e l'individuazione del Case Manager

La valutazione multidimensionale è attivata nel caso in cui si ravvisino problemi complessi che richiedono una valutazione delle diverse dimensioni sanitarie-assistenziali-sociali. Rappresenta l'analisi dettagliata dei problemi e dei bisogni dell'assistito ed è l'atto prioritario ed ineludibile ai fini della definizione del Progetto Personalizzato.

La valutazione multidimensionale viene effettuata da un team multiprofessionale, definito UVI, con competenze multi-disciplinari, in grado di leggere le esigenze di persone che presentano situazioni problematiche complesse, in cui è inscindibile il bisogno sanitario da quello sociale.

La UVI svolge i seguenti compiti :

- effettua la valutazione multidimensionale del grado di autosufficienza e dei bisogni assistenziali del paziente e del suo nucleo familiare (valutazione di 2ºlivello);
- elabora il Progetto Personalizzato, che deve essere condiviso e sottoscritto dall'assistito nel rispetto delle norme in materia di privacy e tutela;
- verifica e aggiorna l'andamento del Progetto Personalizzato.

L'UVI verifica l'attuazione del Progetto Personalizzato mediante il Case manager o Responsabile del caso. All'interno del Progetto Personalizzato deve essere previsto il Piano Esecutivo condiviso con l'Équipe Operativa che svolgerà nel concreto il percorso assistenziale domiciliare.

L'Équipe Operativa è costituita da tutti gli operatori del settore pubblico e privato che provvedono all'attuazione del progetto personalizzato, che si prendono cura a livello domiciliare del paziente e della sua famiglia. E' coordinata in genere dal MMG per la parte sanitaria e dall'assistente sociale dell'ambito territoriale per la parte sociale.

All'atto della dimissione va compilata un'apposita scheda che, in analogia con la scheda di dimissione ospedaliera, raccoglie tutti i dati relativi alle ADI/CDI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati Programmati

- Partecipazione del MMG alle UVI, entro il 31.12.2015;
- coinvolgimento del MMG in “Progetto personalizzato”, entro il 31.12.2015;
- adozione delle schede SVAMA e SVAMDI da parte del MMG, entro il 31.12.2015;
- coinvolgimento del MMG nel Piano esecutivo, entro il 31.12.2015.

Indicatori di risultato

- Percentuale di MMG che prendono parte alle UVI;
- percentuale di MMG che prendono parte al “Progetto personalizzato”;
- percentuale di MMG che utilizzano le schede S.Va.M.A. e S.Va.M.Di.;
- percentuale di MMG che prendono parte al Piano esecutivo;
- incremento percentuale dei cittadini assistiti, entro il 31.12.2015.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Assistenza territoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valorizzazione Programma 14: Riequilibrio Ospedale-territorio

Intervento 14.2: Cure palliative e terapia del dolore per il paziente adulto e pediatrico

Azione 14.2.2: Attivazione di Hospice adulti

Per l'attivazione del numero di PL in Hospice adulti, si è stimato di attivare il 70% dei PL determinati nel corso del triennio 2013-2015, nel modo seguente:

- il 50% a partire dal 1 gennaio 2014;
- il restante 20% a partire dal 1 gennaio 2015.

La Tabella 81 riporta il numero di posti letto che dovranno essere attivati in Hospice per adulti per il triennio 2013-2015.

PL da attivare				
	2013	**2014**	**2015**	**Totale 2013-2015**
residenziale	0	62	25	87
Totale	**0**	**62**	**25**	**87**

Tabella 81 – Sintesi attivazione PL in Hospice adulti

La Tabella 82 riporta la tariffa unica utilizzata per valorizzare l'attivazione di PL privati di Hospice per adulti.

Tariffe: Hospice		
	tariffa [€/die]	**% compartecipazione**
residenziale	252,15	0%

Tabella 82 – Tariffe per Hospice adulti

La Tabella 83 riporta la valorizzazione della manovra di attivazione di posti letto in strutture per Hospice che a partire dal 2015 genererà un costo pari a ca. 8 €/mln, così ripartiti:

- per il 2014 il costo complessivo è pari a ca. 5,7 €/mln, considerando l'attivazione di 62 PL per 12 mesi di attività;
- per gli ulteriori posti letto (25) per i quali il processo di attivazione dovrà essere completato entro il 2015, il costo complessivo è pari a 8 €/mln, considerando 12 mesi di attività.

Per quanto riguarda il triennio 2013-2015, l'attivazione di PL genera un costo sorgente che considera:

- la riconversione di 20 PL relativi ai piccoli presidi, per cui tale intervento non comporta alcun costo sorgente a carico del SSR (Decreto 49/2010).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sintesi attivazione PL in Hospice [€/1000]			
	2013	2014	2015
residenziale	0	-5.706	-8.007
Totale	**0**	**-5.706**	**-8.007**

Tabella 83 – Sintesi manovre attivazione PL Hospice adulti

Intervento 14.3: Assistenza primaria

Azione 14.3.1.2: Adesione al Governo Clinico e sviluppo del Sistema Informativo Regionale

L'accordo collettivo nazionale per la Medicina Generale prevede l'istituzione in ogni singola Regione di un fondo a riparto per la retribuzione degli istituti soggetti ad incentivazione, MMM-PLS (art.59 lettera b).

Il fondo è finalizzato ad incentivare gli assetti organizzativi, strutturali ed obiettivi assistenziali di qualità dell'assistenza primaria.

La contrattazione regionale avvenuta con la categoria di rappresentanza della Medicina Generale ha determinato il fondo a riparto per la qualità dell'assistenza, pari a 9 €/mln l'anno, considerando i seguenti aspetti:

- oneri tecnici ed economici derivanti dall'adesione al Governo Clinico e sviluppo del Sistema Informativo Regionale;
- processi di dematerializzazione di cui al DM 2/2011.

€/mln	2013	2014	2015
Art. 46 - Fondo a riparto per la qualità dell'assistenza	9	9	9

Tabella 84 – Valore fondo a riparto per la qualità dell'assistenza

Intervento 14.4: Riorganizzazione e attivazione della rete di assistenza territoriale

La valorizzazione degli interventi previsti nell'ambito del Programma di Riqualificazione dell'assistenza territoriale è basata sul numero di PL per i quali sono previste attivazioni o riconversioni per il triennio 2013-2015. Per ciascuna area assistenziale sono state considerate (per i PL privati):

- le tariffe aggiornate al 5 luglio 2013 per la riabilitazione, 2 settembre 2013 per le RSA e 31 dicembre 2012 per le altre prestazioni;
- le eventuali quote di compartecipazione al costo da parte dell'assistito;
- le istanze ammissibili per l'accreditamento da procedura So.Re.Sa;
- un tasso di occupazione posto letto pari al 100% (ad eccezione dei PL per pazienti in stato vegetativo, di minima coscienza e di bassa responsività con un tasso di occupazione al 90%).

Per la riconversione del numero di PL determinati per le varie tipologie di assistenza, si è stimato di riconvertire il 100% dei PL nel corso del triennio 2013-2015, nel modo seguente:

- il 60% a partire dal 1 gennaio 2014;
- il restante 40% a partire dal 1 gennaio 2015.

Per l'attivazione del numero di PL determinati per le varie tipologie di assistenza, si è stimato di attivare il 70% dei PL nel corso del triennio 2013-2015, nel modo seguente:

- il 50% a partire dal 1 gennaio 2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il restante 20% a partire dal 1 gennaio 2015.

Si precisa che la stima dei posti letto da riconvertire/attivare, potrà essere rimodulata sulla base di eventuali nuovi fabbisogni derivanti dai diversi *setting* assistenziali.

Azione 14.4.4: Pianificazione e/o riconversione posti letto di strutture riabilitazione extraospedaliera per disabili (RIA ex art.26 legge 833)

La Tabella 85 riporta il numero di PL di strutture riabilitazione extraospedaliera per disabili che dovranno essere riconvertiti per il triennio 2013-2015.

PL da attivare/riconvertire				
	2013	**2014**	**2015**	**Totale 2013-2015**
residenziale	-	60	24	84
semiresidenziale	-	-968	-646	-1.614
totale	**-**	**-908**	**-622**	**-1.530**

Tabella 85 – Sintesi riconversione PL strutture riabilitazione extraospedaliera per disabili

La Tabella 86 riporta la tariffa utilizzata per valorizzare la riconversione dei PL da strutture di riabilitazione extraospedaliera per disabili a strutture RSA. Si sottolinea che sono attualmente previste (DC 81/2013) due fasce tariffarie (A e B) da applicare in base al CCNL sottoscritto dall'ente erogatore, tali fasce tariffarie si suddividono a loro volta in tre tariffe (Base, Medi, Gravi) per l'assistenza residenziale ed in due tariffe (Medi, Gravi) per l'assistenza semiresidenziale. Non conoscendo la distribuzione dei PL che saranno riconvertiti, è stato deciso prudenzialmente di considerare per tutti i posti letto residenziali e semiresidenziali la fascia tariffaria più alta (A) e la tariffa "Medi" per i residenziali e la media tra le due tariffe per i semiresidenziali, così da evitare un potenziale errore sistematico nel processo di valorizzazione.

Tariffe: RIA extraospedaliera (RD1)		
	tariffa [€/die]	**% compartecipazione**
residenziale	155,72	0%
semiresidenziale	85,16	0%

Tabella 86 – Tariffe riabilitazione extraospedaliera per disabili

La Tabella 87 riporta la valorizzazione della manovra di riconversione di PL da strutture RIA riabilitazione extraospedaliera per disabili, che a partire dal 2015 genererà un risparmio pari a ca. 45,4 €/mln, così ripartito:

- per il 2014 il risparmio complessivo è pari a ca. 26,7 €/mln, considerando la riconversione di 968 PL in regime semiresidenziale e l'attivazione di 60 PL in regime residenziale e considerando 12 mesi di attività;
- per gli ulteriori posti letto (riconversione di 646 PL in regime semiresidenziale e l'attivazione di 24 PL in regime residenziale) per i quali il processo di riconversione/attivazione dovrà essere completato nel 2015, il risparmio complessivo è pari a ca. 45,4 milioni, considerando 12 mesi di attività.

Si consideri che i tetti di spesa potranno subire variazioni alla luce del processo di accreditamento regionale di posti letto residenziali e semiresidenziali e delle eventuali conseguenti rimodulazioni dell'offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sintesi riconversione PL RIA extraospedaliera (RD1) [€/1000]			
	2013	2014	2015
residenziale	-	-3.410	-4.774
semiresidenziale	-	30.101	50.169
Totale	**-**	**26.691**	**45.395**

Tabella 87 – Sintesi manovre PL strutture riabilitazione extraospedaliera per disabili

Azione 14.4.5: Attivazione posti letto residenziali e semiresidenziali in RSA per disabili non autosufficienti

La Tabella 88 riporta il numero di posti letto che dovranno essere attivati in RSA per disabili non autosufficienti per il triennio 2013-2015.

PL da attivare/riconvertire				
	2013	2014	2015	Totale 2013-2015
residenziale	-	171	68	239
semiresidenziale	-	-64	-42	-106
totale	**-**	**107**	**26**	**133**

Tabella 88 – Sintesi attivazione PL RSA per disabili non autosufficienti

La Tabella 89 riporta la tariffa utilizzata per valorizzare l'attivazione di PL in strutture RSA per disabili non autosufficienti. Si sottolinea che sono attualmente previste (DC 92/2013) due fasce tariffarie (A e B) da applicare in base al CCNL sottoscritto dall'ente erogatore, tali fasce tariffarie si suddividono a loro volta in due tariffe (Media, Alta) per l'assistenza residenziale e in un'unica tariffa per l'assistenza semiresidenziale, nonché due possibili quote di compartecipazione pari al 30% per disabili gravi e pari al 60% per disabili privi di sostegno familiare su prestazioni terapeutiche e socio riabilitative.

In via cautelativa si è deciso di considerare per tutti i PL residenziali e semiresidenziali la fascia tariffaria più alta (B) e la media tra le due tariffe attualmente previste per i PL residenziali e la tariffa attualmente in uso per i PL semiresidenziali, non conoscendo la distribuzione, in relazione alle diverse fasce assistenziali, dei PL che saranno attivati. Per quanto riguarda la variabilità della quota di compartecipazione per l'assistenza residenziale, si è deciso di considerare per una stima prudenziale la percentuale del 30%.

Tariffe: RSA non autosufficienti disabili (RD3-RD4)		
	tariffa [€/die]	% compartecipazione
residenziale	122,21	30%
semiresidenziale	78,42	30%

Tabella 89 – Tariffe RSA non autosufficienti disabili

La Tabella 90 riporta la valorizzazione della manovra di attivazione di posti letto in strutture RSA per disabili che a partire dal 2015 genererà un costo pari a ca. 5,3 €/mln, così ripartito:

- per il 2014 il costo complessivo è pari a ca. 4,1 €/mln, considerando l'attivazione di 171 PL in regime residenziale e la riconversione di 64 PL in regime semiresidenziale e l'inizio delle attività a partire dal 1 gennaio;
- per gli ulteriori posti letto (l'attivazione di 68 PL in regime residenziale e la riconversione di 42 PL in regime semiresidenziale) per i quali il processo di attivazione dovrà essere completato entro il 2015, il costo complessivo è pari a 5,3 €/mln, considerando 12 mesi di attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda il triennio 2013-2015, l'attivazione di PL genera un costo sorgente che considera:

- l'attivazione di 20 PL presso la SPS allocata presso il P.O. di Bisaccia, per cui tale intervento non comporta alcun costo sorgente a carico del SSR (Decreto 49/2010);
- la riconversione di 100 PL di RSA per anziani da Case di Cura Neuropsichiatriche, di conseguenza tale intervento non comporta alcun costo sorgente a carico del SSR (Decreto 53/2012).

Qualora intervenissero particolari esigenze territoriali di altri *settings* distrettuali assistenziali (es. Hospice, SUAP), sarà valutata l'eventualità di diversa riconversione rispetto a quella in RSA.

Si consideri che i tetti di spesa potranno subire variazioni alla luce del processo di accreditamento regionale di posti letto residenziali e semiresidenziali e delle eventuali conseguenti rimodulazioni dell'offerta.

Sintesi attivazione PL in RSA non autosufficienti disabili [€/1000]			
	2013	**2014**	**2015**
residenziale	-	-5.339	-7.463
semiresidenziale	-	1.282	2.124
Totale	**-**	**-4.057**	**-5.339**

Tabella 90 - Sintesi manovre attivazione RSA per disabili non autosufficienti

Azione 14.4.6: Attivazione posti letto residenziali e semiresidenziali in strutture extraospedaliere per cittadini adulti ed anziani non autosufficienti

PL da attivare				
	2013	**2014**	**2015**	**Totale 2013-2015**
residenziale	-	2.593	1.038	3.631
semiresidenziale	-	916	367	1.283
totale	**-**	**3.509**	**1.405**	**4.914**

Tabella 91 – Sintesi attivazione PL RSA adulti e anziani non autosufficienti

La Tabella 91 riporta il numero di posti letto che dovranno essere attivati in RSA per adulti non autosufficienti per il triennio 2013-2015.

La Tabella 92 riporta le tariffe utilizzate per valorizzare l'attivazione di PL in strutture RSA adulti non autosufficienti. Si sottolinea che sono attualmente previste (DC 92/2013) due fasce tariffarie (A e B) da applicare in base al CCNL sottoscritto dall'ente erogatore, tali fasce tariffarie si suddividono a loro volta in tre tariffe (Media o Alta per gli anziani, e una per i soggetti affetti da demenza) per l'assistenza residenziale mentre per l'assistenza semiresidenziale sono previste due tariffe, nonché due possibili quote di compartecipazione pari al 50% per l'assistenza residenziale e pari al 50% per l'assistenza semiresidenziale.

In via cautelativa si è deciso di considerare la fascia tariffaria più alta (B) e la media delle tre tariffe per l'assistenza residenziale, e la media delle due tariffe per l'assistenza semiresidenziale, non conoscendo la distribuzione dei PL che saranno attivati in relazione alle diverse fasce assistenziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tariffe: RSA-adulti e anziani non autosufficienti		
	tariffa [€/die]	% compartecipazione
residenziale	119,13	50%
semiresidenziale	69,18	50%

Tabella 92 – Tariffe RSA adulti e anziani non autosufficienti

La Tabella 93 riporta la valorizzazione della manovra di attivazione di posti letto in strutture RSA adulti non autosufficienti, che nel triennio 2013-2015 genererà un costo pari a ca. 95,1 €/mln, così ripartito:

- per il 2014 il costo complessivo è pari a ca. 67,9 €/mln, considerando la attivazione di 3.509 PL e l'inizio delle attività a partire dal 1 gennaio;
- per gli ulteriori posti letto (1.405) per i quali il processo di attivazione dovrà essere completato entro il 2015, il costo complessivo è pari a 95,1 €/mln, considerando 12 mesi di attività.

Per quanto riguarda il triennio 2013-2015, l'attivazione di PL genera un costo sorgente che considera:

- la riconversione di 100 PL di RSA per anziani da Case di Cura Neuropsichiatriche, di conseguenza tale intervento non comporta alcun costo sorgente a carico del SSR (Decreto 53/2012).

Si consideri che i tetti di spesa potranno subire variazioni alla luce del processo di accreditamento regionale di posti letto residenziali e semiresidenziali e delle eventuali conseguenti rimodulazioni dell'offerta.

Sintesi attivazione PL in RSA-adulti e anziani non autosufficienti [€/1000]			
	2013	2014	2015
residenziale	-	-56.377	-78.945
semiresidenziale	-	-11.564	-16.197
Totale	**-**	**-67.941**	**-95.142**

Tabella 93 – Sintesi manovre attivazione RSA adulti e anziani non autosufficienti

Azione 14.4.7: Attivazione posti letto in strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali

La Tabella 94 riporta il numero di posti letto che dovranno essere attivati in strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali per il triennio 2013-2015.

PL da attivare				
	2013	2014	2015	Totale 2013-2015
residenziale	-	-94	-63	-157
semiresidenziale	-	79	31	110
totale	**-**	**-15**	**-32**	**-47**

Tabella 94 – Sintesi attivazione PL strutture psichiatriche

La Tabella 95 riporta le tariffe utilizzate per valorizzare l'attivazione di PL in strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali. Si sottolinea che sono attualmente previste (Decreto 5/2011) per l'assistenza residenziale due tariffe (Intensiva ed Estensiva), e una tariffa per l'assistenza semiresidenziale.

In via cautelativa si è deciso di considerare per tutti i posti letto residenziali la media tra le due tariffe attualmente previste e per tutti i PL semiresidenziali la tariffa attualmente in uso, non conoscendo la distribuzione dei PL che saranno attivati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tariffe: strutture psichiatriche		
	tariffa [€/die]	% compartecipazione
residenziale	134,53	0%
semiresidenziale	63,74	0%

Tabella 95 – Tariffe per strutture psichiatriche

La Tabella 96 riporta la valorizzazione della manovra di attivazione di posti letto per strutture psichiatriche, che a partire dal 2015 genererà un risparmio pari a ca. 5,2 €/mln, così ripartito:

- per il 2014 il risparmio complessivo è pari a ca. 2,8 €/mln, considerando la attivazione di 79 PL e la riconversione di 94 PL e l'inizio delle attività a partire dal 1 gennaio;
- per gli ulteriori posti letto (31 PL da attivare e 63 PL da riconvertire) per i quali il processo di attivazione dovrà essere completato entro il 2015, il risparmio complessivo è pari a 5,2 €/mln, considerando 12 mesi di attività.

Per quanto riguarda il triennio 2013-2015, l'attivazione di PL genera un costo sorgente che considera:

- l'attivazione di 40 PL presso l'ASL Avellino (20 PL) e l'ASL Benevento (20 PL), per cui tale intervento non comporta alcun costo sorgente a carico del SSR (Decreto 49/2010);
- la riconversione di 600 PL in posti letto di strutture psichiatriche da Case di Cura Neuropsichiatriche, di conseguenza tale intervento non comporta alcun costo sorgente a carico del SSR (Decreto 53/2012).

Si consideri che i tetti di spesa potranno subire variazioni alla luce del processo di accreditamento regionale di posti letto residenziali e semiresidenziali e delle eventuali conseguenti rimodulazioni dell'offerta.

Sintesi attivazione PL in strutture psichiatriche [€/1000]			
	2013	2014	2015
residenziale	-	4.616	7.709
semiresidenziale	-	-1.838	-2.559
Totale	**-**	**2.778**	**5.150**

Tabella 96 – Sintesi manovre attivazione PL strutture psichiatriche

Azione 14.4.8: Attivazione posti letto in comunità residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti

La Tabella 97 riporta il numero di posti letto che dovranno essere attivati in comunità residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti per il triennio 2013-2015, suddivisi tra i rispettivi livelli assistenziali, di "terapeutico", "pedagogico", "accoglienza", "doppia diagnosi", "minori tossicodipendenti", "doppia diagnosi minori" e "madre bambino", per i quali è prevista l'applicazione delle relative tariffe e dei requisiti per l'accreditamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Residenziale - PL da attivare/riconvertire								
								Totale 2013-2015
Residenziale	terapeutico	pedagogico	accoglienza	doppia diagnosi	minori tossicod.	minori doppia diagnosi	madre bambino	
2013	-	-	-	-	-	-	-	-
2014	-120	38	182	134	16	22	6	278
2015	-48	15	72	53	6	9	2	109
Totale	**-168**	**53**	**254**	**187**	**22**	**31**	**8**	**387**

Semiresidenziale - PL da attivare/riconvertire								
								Totale 2013-2015
Semiresidenziali	terapeutico	pedagogico	accoglienza	doppia diagnosi	minori tossicod.	minori doppia diagnosi	madre bambino	
2013	-	-	-	-	-	-	-	-
2014	19	-29	109	80	7	19	-	205
2015	8	-11	44	32	3	8	-	84
Totale	**27**	**-40**	**153**	**112**	**10**	**27**	**-**	**289**

Tabella 97 – Sintesi attivazione PL comunità per tossicodipendenti

La Tabella 98 riporta le tariffe utilizzate per valorizzare l'attivazione di posti letto per i rispettivi livelli assistenziali.

Tariffe: tossicodipendenti								
tariffa [€/die]								
	terapeutico	pedagogico	accoglienza	doppia diagnosi	minori tossicod.	doppia diagnosi	madre bambino	% compartecipazione
residenziale	43,21	27,88	80,75	111,89	105,12	123,42	115,67	0%
semiresidenzial	25,78	17,40	42,65	73,79	68,54	84,97		0%

Tabella 98 – Tariffe comunità per tossicodipendenti

La Tabella 99 riporta la valorizzazione relativa all'attivazione di posti letto residenziali in comunità per tossicodipendenti che a partire dal 2015 genererà un costo pari a ca. 15,6 €/mln, in regime residenziale, così ripartito:

- per il 2014 il costo complessivo è pari a ca.11,2 €/mln, considerando l'attivazione di ulteriori 278 PL e l'inizio delle attività a partire dal 1 gennaio;
- per gli ulteriori posti letto 109, per i quali il processo di attivazione dovrà essere completato entro il 2015, il costo complessivo è pari a ca. 15,6 €/mln, considerando 12 mesi di attività.

La Tabella 100 riporta la valorizzazione relativa all'attivazione di posti letto semiresidenziali in comunità per tossicodipendenti che a partire dal 2015 genererà un costo pari a ca. 6,7 €/mln, in regime semiresidenziale, così ripartito:

- per il 2014 il costo complessivo è pari a ca. 4,5 €/mln, considerando l'attivazione di ulteriori 205 PL e l'inizio delle attività a partire dal 1 gennaio;
- per gli ulteriori posti letto 84, per i quali il processo di attivazione dovrà essere completato entro il 2015, il costo complessivo è pari a ca. 6,5 €/mln, considerando 12 mesi di attività.

Si consideri che i tetti di spesa potranno subire variazioni alla luce del processo di accreditamento regionale di posti letto residenziali e semiresidenziali e delle eventuali conseguenti rimodulazioni dell'offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sintesi attivazione PL in comunità per tossicodipendenti [€/1000]								
								Totale 2013-2015
Residenziale	terapeutico	pedagogico	accoglienza	doppia diagnosi	minori tossicod.	minori doppia diagnosi	madre bambino	
2013	-	-	-	-	-	-	-	-
2014	1.893	-387	-5.364	-5.473	-614	-991	-253	-11.189
2015	2.650	-539	-7.486	-7.637	-844	-1.396	-338	-15.590

Tabella 99 – Sintesi manovre attivazione PL residenziali in comunità per tossicodipendenti

Sintesi attivazione PL in comunità per tossicodipendenti [€/1000]								
								Totale 2013-2015
Semiresidenziali	terapeutico	pedagogico	accoglienza	doppia diagnosi	minori tossicod.	minori doppia diagnosi	madre bambino	
2013	-	-	-	-	-	-	-	-
2014	-179	184	-1.697	-2.155	-175	-589	0	-4.611
2015	-254	254	-2.382	-3.017	-250	-837	0	-6.486

Tabella 100 – Sintesi manovre attivazione PL residenziali in comunità per tossicodipendenti

Azione 14.4.9: Attivazione di posti letto per pazienti in stato vegetativo, di minima coscienza e di bassa responsività

La Tabella 101 riporta il numero di posti letto che dovranno essere attivati in comunità residenziali e semiresidenziali per pazienti in stato vegetativo, di minima coscienza e di bassa responsività per il triennio 2013-2015.

PL da attivare				
	2013	2014	2015	Totale 2013-2015
residenziale	-	116	46	162
Totale	**-**	**116**	**46**	**162**

Tabella 101 – Sintesi attivazione PL per pazienti in stato vegetativo

La Tabella 102 riporta la tariffa utilizzata per valorizzare l'attivazione di PL per pazienti in stato vegetativo, di minima coscienza e di bassa responsività. Ad oggi non si registrano posti letto autorizzati all'esercizio di tale tipologia assistenziale; per la valorizzazione è stata utilizzata la tariffa per prestazione giornaliera nelle SUAP così come definita dal DC 70/2012 pari a 179 €.

Tariffe: pazienti in stato vegetativo		
	tariffa [€/die]	% compartecipazione
residenziale	179	0%

Tabella 102 – Tariffe comunità per pazienti in stato vegetativo

La Tabella 103 riporta la valorizzazione della manovra di attivazione di PL in strutture per pazienti in stato vegetativo, di minima coscienza e di bassa responsività, che a partire dal 2015 genererà un costo pari a ca.10,5 €/mln, così ripartiti:

- per il 2014 il costo complessivo è pari a ca. 7,6 €/mln, considerando la attivazione di 116 PL e l'inizio delle attività a partire dal 1 gennaio;
- per gli ulteriori posti letto (46) per i quali il processo di attivazione dovrà essere completato entro il 2015, il costo complessivo è pari a ca. 10,5 €/mln, considerando 12 mesi di attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sintesi attivazione PL per pazienti in stato vegetativo [€/1000]			
	2013	**2014**	**2015**
residenziale	-	-7.579	-10.584
Totale	**-**	**-7.579**	**-10.584**

Tabella 103 – Sintesi manovre attivazione comunità per pazienti in stato vegetativo

Complessivamente l'intervento sulla riorganizzazione della rete di assistenza territoriale, non considerando anche l'attivazione di posti letto per strutture per *hospice* presente nell'azione 14.2.2, determinerà:

- una manovra complessiva di maggior costo per ca. 71,6 €/mln rispetto al tendenziale 2014;
- una manovra complessiva di maggior costo per ca. 90,6 €/mln rispetto al tendenziale 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 15: Rete Emergenza-Urgenza

Il programma, secondo le linee di indirizzo ministeriali, deve realizzare i seguenti obiettivi:

- ridefinizione della rete nelle sue componenti territoriale ed ospedaliera;
- rete di emergenza territoriale: razionalizzazione delle centrali operative, delle postazioni dei mezzi di soccorso di base ed avanzato, del servizio di elisoccorso; individuazione dei PPI (Punti di primo intervento);
- integrazione con il servizio di Continuità Assistenziale (razionalizzazione delle postazioni) e con gli Ospedali;
- rete di emergenza ospedaliera: definizione dei requisiti organizzativi (Osservazione Breve Intensiva), articolazione dei presidi secondo il modello Hub & Spoke; rete della gestione delle patologie tempo dipendenti (Sindrome coronarica acuta, Stroke, Trauma);
- presenza di modalità di coordinamento dell'Emergenza a livello Regionale ed Inter-Regionale .

Rete Emergenza-Urgenza : valorizzazione manovre (€/mln)			
	2013	2014	2015
Rete Emergenza-Urgenza	**-**	**-**	**-**
Riqualificazione rete emergenza - urgenza	-	-	-
Riorganizzazione rete trasfusionale	-	-	-
Accreditamento servizi trasfusionali	-	-	-
Razionalizzazione del modello organizzativo	-	-	-
Sicurezza trasfusionale	-	-	-
Progetto di formazione	-	-	-

Tabella 104 – Sintesi manovre

Le attività riportate nel presente Programma "Rete Emergenza-Urgenza", programmate per il prossimo triennio 2013-2015, consentiranno di superare i seguenti adempimenti:

- 2011: aae) Attività trasfusionale;

  aag) Emergenza urgenza.

Intervento 15.1: Riqualificazione rete emergenza - urgenza

La programmazione della Regione, in questi anni di gestione commissariale, ha dedicato ampio spazio alla predisposizione di soluzioni organizzative nel campo dell'emergenza-urgenza destinate a garantire la sicurezza del cittadino.

Il primo significativo intervento in questo campo è rappresentato dal Decreto 49/2010 col quale si sono predisposte azioni di riorganizzazione della rete emergenza. Ad oggi tali azioni non sono state completamente realizzate, nella consapevolezza che la loro applicazione assicurerebbe una reale trasformazione nel senso del miglioramento del sistema verso principi di appropriatezza, omogeneità ed economicità nel rispetto di una erogazione dei servizi tesa all'equità ed alla efficienza.

Successivamente, prima con l'approvazione dei DC 45/2011 e 53/2012, quindi con DC 57/2012, la Regione ha proseguito nella fase attuativa di quanto programmato, ed in particolare ha approvato la seguente documentazione:

- linee di indirizzo regionali per la Pianificazione Attuativa Aziendale per l'Emergenza-Urgenza;
- schema dell'atto di intesa interaziendale per consentire la costituzione dei Dipartimenti integrati dell'Emergenza (DIE) e l'attivazione del Coordinamento regionale del Sistema integrato dell'Emergenza;
- linee di indirizzo regionali per l'organizzazione delle unità di Osservazione Breve Intensiva (OBI);
- linee di indirizzo regionali per l'organizzazione del triage ospedaliero per impegnare le Aziende sanitarie ad una concreta riorganizzazione delle attività di pronto soccorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione, attraverso l'attività del Coordinamento Regionale del Sistema Integrato Emergenza-Urgenza, ha ritenuto necessario predisporre degli incontri con le direzioni aziendali sia al fine di valutare lo stato dell'arte circa gli adempimenti aziendali, avendo cura di predisporre riunioni congiunte delle Aziende tenute a sottoscrivere protocolli d'intesa interaziendali per la costituzione del DIE, che per evidenziare le criticità riscontrate dalle Aziende che hanno fino ad oggi ostacolato la piena realizzazione di quanto programmato a livello regionale. Nel corso delle riunioni sono state sottolineate, da parte delle Direzioni aziendali intervenute, le seguenti criticità:

- l'attuale organizzazione del Sistema del Trasporto Infermi 118 ha messo in evidenza che, in considerazione dell'elevato numero di medici dell'Emergenza in servizio, la proporzione di ambulanze medicalizzate è molto alta. L'attuale tendenza nazionale e internazionale va, invece, nella direzione di demedicalizzare almeno in parte tale servizio, ottimizzando le risorse disponibili, rendendole così utilizzabili nei compiti previsti per il Medico Unico dell'Emergenza nell'ambito dei servizi del sistema di emergenza-urgenza, previa la necessaria formazione;
- tale criticità rende evidente l'esigenza di avviare un'azione regionale di formazione per il rapido reinserimento di tali medici, al fine di porli in grado di attendere alle varie funzioni previste;
- è stata evidenziata l'opportunità che nello schema di intesa interaziendale preliminare alla costituzione del DIE sia previsto che una delle Aziende coinvolte abbia un ruolo prevalente;
- la necessità di garantire l'appropriatezza nell'assistenza in emergenza impone che le soluzioni organizzative prospettate vengano integrate con iniziative anche sul versante dell'assistenza territoriale per i casi di minore complessità, secondo modelli individuati a livello ministeriale e recepite dalla Regione con specifici provvedimenti;
- le Aziende sanitarie insistenti nella città di Napoli e nella provincia di Caserta hanno evidenziato l'opportunità di gestione unica, da parte dell'Azienda sanitaria locale, del personale afferente alla Centrale Operativa e all'Emergenza territoriale;
- tenuto conto di quanto è stato già realizzato in termini di aggiornamento tecnologico del SIRES 118, è necessario rendere operativamente realizzabile l'acquisizione delle informazioni previste dal NSIS a bordo delle ambulanze;
- è necessario completare quanto avviato per la definizione delle reti cardiologica e ictus, e avviare i lavori per quella traumatologica e quella pediatrica.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi che - per la rete dell'emergenza ospedaliera- dei P.O. con Pronto soccorso attualmente attivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA	STRUTTURA	LIVELLO
ASL AVELLINO	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	1 c PS
	ATTIVITA' AMBULAT P.O. ARIANO	2
	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI - STAB 01	
ASL BENEVENTO	P.O. S.AGATA DEI GOTI	1 c PS
ASL CASERTA	P.O. SAN GIUSEPPE E MELORIO - SANTA MARIA CAPUA VETERE	1 c PS
	P.O. SAN ROCCO - SESSA AURUNCA	2
	P.O. MOSCATI - AVERSA	2
	CLINICA PINETA GRANDE	
	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	2
	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	2
	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	2
ASL NA1	LORETO MARE	
	P.O. SAN PAOLO	2
	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	2
ASL NA2	P.O. SAN GIOVANNI DI DIO - FRATTAMAGGIORE	2
	P.O. SAN GIULIANO - GIUGLIANO	2
	P.O. ANNA RIZZOLI - LACCO AMENO - ISCHIA	HI
	VILLA DEI FIORI	
	P.O. ALBANO FRANCESCANO - PROCIDA	HI
	P.O.SANTA MARIA DELLE GRAZIE - POZZUOLI	3
ASL NA3	OSPEDALI RIUNITI GOLFO VESUVIANO - STAB 01	
	OSPEDALI RIUNITI GOLFO VESUVIANO - STAB 02	2
	OSPEDALI RIUNITI AREA STABIESE - STAB 01	2
	OSPEDALI RIUNITI PENISOLA SORRENTINA - STAB 01	2
	OSPEDALI RIUNITI PENISOLA SORRENTINA - STAB 02	1cPS
	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA - STAB 01	2
ASL SALERNO	P.O. UMBERTO I	3
	P.O. SAN FRANCESCO D'ASSISI - OLIVETO CITRA	
	P.O. POLLA	2
	P.O. DELL'IMMACOLATA - SAPRI	2
	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA - EBOLI	
	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA	2
	P.O. SAN LUCA - VALLO DELLA LUCANIA	3
	P.O. SANTA MARIA DELLA SPERANZA - BATTIPAGLIA	
	P.O. ROCCADASPIDE	
	OSPEDALE CIVILE DI AGROPOLI	
AO Cardarelli	A.O. A. CARDARELLI	3
AO Santobono	A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON	
AO Dei Colli	A.O. D. COTUGNO - NAPOLI	3
AOU Ruggi	AOU S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	3
	P.O. A. Fucito	3
	P.O. S. Maria dell'Olmo	3
AO Moscati	A.O. S. G. MOSCATI - AVELLINO	3
AO Rummo	A.O. G. RUMMO - BENEVENTO	3
AO San Sebastiano	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANODI CASERTA	3
Ospedali Classificati	OSP.S.CUORE F.B.F.-BN	2
	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI	2
	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA	2
	SAN GIOVANNI BOSCO	
	OSP. CAPILUPI	

Tabella 105 – Presidi Ospedalieri con PS attualmente attivi

La Regione, in base alle criticità emerse e ai parametri imposti dalla *Spending review* e dalle altre recenti normative, intende realizzare entro i prossimi mesi, a cura del Coordinamento Regionale del Sistema Integrato dell'Emergenza-Urgenza, gli interventi di seguito riportati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati programmati

- Approvazione di un Decreto Commissariale che, attraverso la definizione di criteri per la dislocazione territoriale della rete delle postazioni di ambulanza medicalizzata e di base, dei punti di primo intervento e dei Pronto soccorsi ospedalieri, aggiorni i contenuti della delibera 1268/2009 e il DC 49/2010, entro il 30.11.2013. E' in corso l'istruttoria che, a partire dai contenuti della bozza di decreto sugli standard, attualmente in discussione in ambito del Patto per la Salute, definisce il numero di postazioni medicalizzate e di base e, contemporaneamente, pianifica la dislocazione dei PPI, definendone le caratteristiche organizzative e di funzionamento;
- approvazione di un Decreto Commissariale per l'acquisto di tecnologie che permettano l'acquisizione delle informazioni previste dal NSIS a bordo delle ambulanze, tenuto conto di quanto è stato già realizzato in termini di aggiornamento tecnologico del SIRES 118, per la completa messa a regime del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza, con la piena attivazione del flusso informativo EMUR (DM 17 dicembre 2008), entro il 30.11.2013;
- definizione di un piano per l'adeguamento della rete dei Pronto soccorsi ospedalieri a cura del Coordinamento Regionale del Sistema Integrato Emergenza-Urgenza, con il supporto operativo del Tavolo tecnico ospedaliero, entro il 31.12.2013;
- definizione di programmi di formazione certificati dalla Regione per il miglioramento della qualità secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 22 maggio 2003, mediante approvazione di un Decreto Commissariale che, nel contempo, stabilisca anche tempi e percorsi formativi, entro il 31.03.2014;
- emanazione di linee di indirizzo per attività integrate emergenza-continuità assistenziale, secondo le previsioni dell'Accordo Stato-Regioni n. 135/CSR del 27 luglio 2011, recepite dal Decreto Commissariale n. 62 del 14.06.2012, entro il 30.06.2014;
- integrazione dello schema di intesa interaziendale preliminare alla costituzione del DIE, prevedendo che l'Azienda che investe una maggiore quantità di risorse nell'istituzione e nel funzionamento del DIE, sia considerata prevalente, quindi con una maggiore capacità decisionale, entro il 30.11.2013;
- approvazione di Decreti Commissariali che, a partire dalle Aziende sanitarie insistenti nella città di Napoli, riporti ad un'unica Azienda sanitaria la diretta gestione delle risorse umane e strumentali della componente "territoriale" del Soccorso Sanitario, attribuendone la responsabilità alla Centrale Operativa Territoriale. L'intero processo dovrà essere completato entro il 31.12.2014;
- contestuale soppressione della Centrale Operativa Regionale, assegnando alla Centrale operativa Territoriale di Napoli 1 città le risorse e i compiti, già attribuiti alla Centrale Operativa Regionale dalla Legge Regionale n.2/1994, di conoscenza della disponibilità dei posti letto a livello regionale e di coordinamento delle eliambulanze e dei mezzi di soccorso speciali entro il 30.11.2013;
- completamento di quanto avviato per la definizione delle reti cardiologica e ictus, definizione e approvazione formale di linee d'indirizzo regionali per i protocolli operativi in fase preospedaliera ed in fase ospedaliera nella rete dell'emergenza, con particolare riguardo alle reti traumatologica, neonatale e pediatrica, entro il 30.06.2014;
- approvazione dei piani attuativi aziendali per la rete dell'emergenza, entro il 31.03.2014; data che non è possibile anticipare a causa del giudizio davanti al TAR introdotto attraverso il trasferimento della centrale operativa territoriale dell'AO Cardarelli all'ASL Napoli 1;
- definizione e approvazione formale di linee d'indirizzo regionali per la sperimentazione di modelli organizzativi innovativi ospedale-territorio per garantire l'assistenza sanitaria in h24, con riduzione di accessi impropri nelle Strutture di emergenza e gestione dei codici bianchi, entro il 31.12.2014;
- emanazione del piano regionale delle elisuperfici per l'emergenza sanitaria, con la specifica dei finanziamenti necessari a realizzarli, entro il 31.12.2013.

Tali azioni saranno successivamente integrate con ulteriori indirizzi di programmazione che potranno scaturire dall'istituzione del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

- Emanazione nuovo Decreto Commissariale che aggiorni la delibera 1268/2009 e il DC 49/2010, entro il 30.11.2013;
- definizione programmi di formazione certificati dalla Regione, entro il 31.03.2014;
- emanazione linee di indirizzo per attività integrate emergenza-continuità assistenziale, entro il 31.12.2014;
- definizione delle reti cardiologica e ictus e avvio di lavori per quella traumatologica e quella pediatrica, entro il 30.06.2014.

Responsabile del procedimento attuativo

- Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza ai Servizi dell'emergenza 118.

Intervento 15.2: Riorganizzazione rete trasfusionale

La Regione ha incrementato negli ultimi anni le attività trasfusionali coerentemente con le disposizioni nazionali, raggiungendo in ambito regionale livelli di autosufficienza di sangue intero e suoi componenti e solo in parte, di plasmaderivati.

Il Sistema Trasfusionale della Regione Campania è costituito da un quadro caratterizzato da un progressivo aumento della raccolta sangue, con un trend positivo comunque a livello regionale, tenuto anche conto che il contemporaneo sviluppo delle discipline ad alta intensità e dei trapianti, che hanno determinato un progressivo aumento del fabbisogno di sangue e derivati, non pesa in maniera determinante sul fabbisogno complessivo risentendo degli effetti della migrazione sanitaria.

Nonostante i risultati positivi registrati, il Sistema Trasfusionale della Regione dipende per la sua autosufficienza da un numero ancora elevato di prime donazioni. Il basso indice di donazioni registrato per abitante (26.5/1000) è però sufficiente a compensare la richiesta dal momento che anche il consumo è inferiore alla media nazionale (26.2/1000).

Le manovre messe in campo sono contenute nel Decreto n. 4/2012, in cui vengono ridefiniti gli obiettivi e gli interventi da apportare sulla rete trasfusionale della Regione. Gli obiettivi strategici che son stati individuati dalla Regione sono:

- la normalizzazione del livello di sicurezza del sangue e degli emocomponenti;
- l'individuazione dei requisiti minimi e delle linee guida;
- la realizzazione dell'accreditamento istituzionale;
- riorganizzazione dell'assetto organizzativo della rete.

Più nello specifico il Decreto n. 4/2012 prevede i seguenti obiettivi operativi:

- al fine di normalizzare il livello di sicurezza del sangue e degli emocomponenti:
  - riduzione della donazione occasionale di sangue e di emocomponenti fino a raggiungere la media nazionale;
  - conseguimento di un elevato livello di controllo delle attività diagnostiche di qualificazione biologica del sangue e degli emocomponenti;
  - formazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione degli operatori e delle associazioni e federazioni dei donatori di sangue sulle tematiche inerenti la sicurezza trasfusionale;
- diventa urgente la necessità di adeguare i Servizi trasfusionali e le Unità di raccolta del sangue gestite dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, ai nuovi requisiti autorizzativi specifici previsti dall'Accordo Stato Regioni del 16 dicembre 2010, e di applicare le linee guida per l'accreditamento di cui all'art. 20 della Legge 219/2005. A tale fine si è realizzato, attraverso l'effettuazione di un percorso preliminare di visite di verifica a scopo di *pre-assessment*, il censimento delle caratteristiche di attività ed autorizzative dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle associazioni donatori e si prevede:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- supporto informativo e formativo ai Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle associazioni donatori, a tale proposito sono stati già individuati i Responsabili qualità dei SIT e formulato il programma di incontri in rete;
- definizione di procedure, modalità operative e strumenti per l'avvio e l'efficace realizzazione dell'accreditamento istituzionale dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle associazioni donatori.

- è necessaria infine una riorganizzazione della rete trasfusionale affinché si possa garantire un più elevato livello di sicurezza, qualità e standardizzazione degli emocomponenti e delle prestazioni erogate, nonché produrre economie di scala a vantaggio della complessiva efficienza del sistema.

A tutto il 2012 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- attivazione presso il CRS delle funzioni di cui all'accordo Stato-Regioni del 13 ottobre 2011 e la rapida ed effettiva applicazione e operatività alle stesse, supportata dalle necessarie risorse;
- la completa attivazione delle funzionalità della rete informatizzata trasfusionale regionale, con particolare riferimento alle funzionalità proprie dei CRS, quale indispensabile strumento a supporto della governance regionale di sistema;
- concentrazione dei test sierologici di qualificazione biologica delle donazioni presso i 3 Servizi Trasfusionali già sede di Centro NAT (Gara in corso presso So.Re.Sa.);
- composizione di un nucleo ispettivo e definizione di un programma di verifiche.
- completamento della prima fase di *pre-assessment* dei Servizi Trasfusionali.

Per il prossimo triennio si programmano le seguenti azioni.

Azione 15.2.1: Accreditamento servizi trasfusionali

La Regione programma di realizzare l'accreditamento istituzionale dei servizi trasfusionali ospedalieri e delle unità di raccolta fisse e mobili associative, in conformità ai requisiti di cui all'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 ed alle linee guida per l'accreditamento di cui all'art. 20 della legge 219/2005.

Ciò consentirà di realizzare un quadro esaustivo dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolte fisse e mobili associative operanti a livello regionale, che riporti le principali caratteristiche di attività e quelle autorizzative, e che assegni ad ogni singolo Servizio Trasfusionale/Unità di raccolta un codice identificativo univoco in conformità alla Norma UNI 10529.

Per quanto concerne le Unità di raccolta fisse e mobili associative, è necessario censire gli atti di autorizzazione all'esercizio in essere, dettagliando gli specifici riferimenti relativi a:

- nominativo della persona responsabile;
- attestazione/documentazione che la stessa è in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti;
- autorità che ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio;
- data di rilascio dell'autorizzazione medesima.

Parallelamente si provvederà a progettare, pianificare e realizzare incontri informativi-formativi per trasferire adeguate conoscenze e competenze ai fini della applicazione dei requisiti e linee guida di cui sopra nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di raccolta della rete trasfusionale regionale.

Risultati programmati

- Emanazione del Decreto Commissariale contenente procedure, modalità operative, strumenti, pianificazione temporale e risorse necessarie all'accreditamento istituzionale, entro il 31.12.2013;
- completamento del censimento delle caratteristiche di attività e situazione autorizzativa attraverso l'attribuzione del codice identificativo univoco in conformità alla Norma UNI 10529, entro il 30.11.2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

- Emanazione del Decreto Commissariale contenente procedure;
- realizzazione del censimento.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Assistenza Ospedaliera.

Azione 15.2.2: Razionalizzazione del modello organizzativo

Ai fini della razionalizzazione dovranno essere individuati specifici criteri quali-quantitativi, per definire un nuovo assetto della rete trasfusionale, che preveda:

- la razionalizzazione numerica delle strutture trasfusionali esistenti;
- l'istituzione, la regolamentazione e l'attivazione di dipartimenti interaziendali di Immunoematologia e medicina trasfusionale (D.I.M.T.);
- la graduazione delle funzioni delle strutture trasfusionali in relazione alle complessità assistenziali di pertinenza e conseguente ridimensionamento delle risorse;
- la progressiva concentrazione delle attività di lavorazione e trattamento del sangue intero e degli emocomponenti almeno presso una unica struttura per ogni D.I.M.T.;
- la concentrazione in numero limitato di strutture di alcune funzioni assistenziali proprie dei Servizi Trasfusionali che possono essere proficuamente consolidate anche allo scopo di offrire prestazioni di alta qualificazione (ad es. aferesi terapeutica, raccolta e banking di cellule staminali emopoietiche, tipizzazione HLA, ecc.) sulla base di criteri oggettivamente associati alle competenze e all'esperienza già in campo nonché alle casistiche quali-quantitative documentatamente trattate.

Risultati programmati

- attivazione D.L.MT, entro il 31.12.2013;
- realizzazione della piena connettività e dell'adeguamento alle norme nazionali della rete informatica trasfusionale regionale, entro il 30.11.2013;
- graduazione delle funzioni delle strutture trasfusionali con concentrazione delle attività di lavorazione e trattamento del sangue intero e degli emocomponenti.

Indicatori di risultato

- Adozione formale di uno specifico Decreto Commissariale di razionalizzazione della Rete trasfusionale;
- produzione di un piano di concentrazione delle attività di diagnostica sierologica (HBV, HIV,HCV, lue) presso i 3 centri NAT, entro il 2013;
- completamento della concentrazione delle suddette attività entro il 2013.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Assistenza Ospedaliera.

Azione 15.2.3: Sicurezza trasfusionale

La recente normativa nazionale e regionale, in materia di raccolta, distribuzione ed uso di sangue umano e degli emoderivati, richiede l'implementazione di nuove procedure che, attraverso l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, possano garantire la gestione ed il controllo di tutte le attività trasfusionali al fine di raggiungere uno standard di prodotto omogeneo fra tutti i SIT della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciò richiede la realizzazione, nella Rete Trasfusionale Regionale, di un sistema di gestione della qualità teso al miglioramento continuo dei servizi e dei prodotti erogati finalizzato soprattutto alla sicurezza trasfusionale.

Il CRS, in collaborazione con i D.I.M.T., sulla scorta delle linee guida nazionali e regionali, nonché delle direttive europee, elaborerà una serie di indicatori condivisi anche in previsione dell'accreditamento istituzionale dei Servizi Immunotrasfusionali e delle Unità di Raccolta.

Proprio nell'ottica di aumentare la sicurezza del sistema trasfusionale, tenuto conto sia della scarsa tendenza alla donazione "periodica", che dei dati epidemiologici per le malattie a trasmissione parenterale che raggiungono in Campania prevalenze tra le prime alte d'Italia, sarà necessario attivare un progetto obiettivo regionale con la finalità di ridurre la donazione "occasionale" e riportarne la frequenza almeno alla media italiana. Tale progetto dovrà essere condiviso tra tutti gli attori dello stesso sistema, in primo luogo con il coinvolgimento delle Associazioni di donatori, attraverso relazioni che ne permettano la responsabilizzazione e la crescita culturale.

Sempre allo stesso scopo è necessario dare attuazione all'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010, procedendo alla definizione di una prima fase di autovalutazione da parte dei Servizi Trasfusionali circa il livello di conformità ai nuovi requisiti cogenti nazionali per poi attivare un programma di verifiche ispettive nel rispetto dei tempi e delle modalità previste da detta normativa.

Risultati programmati

- Attivazione di un progetto obiettivo regionale con la finalità di ridurre la donazione "occasionale", entro il 30.11.2013.

Indicatori di risultato

- Avvenuta attivazione di un progetto obiettivo regionale con la finalità di ridurre la donazione "occasionale";
- definizione ed Emanazione di un *set* di indicatori circa il livello di conformità ai nuovi requisiti cogenti nazionali;
- Riduzione della donazione occasionale del 30% in ciascun anno del triennio.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Assistenza Ospedaliera.

Azione 15.2.4: Progetto di formazione

Al CRS viene dato mandato di organizzare, di concerto con l'Assessorato alla Sanità, un progetto regionale di formazione che dovrà essere destinato a tutte le componenti coinvolte nella rete trasfusionale regionale: medici, infermieri, personale delle strutture trasfusionali, associazioni dei donatori volontari di sangue e popolazione attiva.

Gli argomenti da trattare perseguiranno i seguenti obiettivi:

- educazione alla donazione del sangue e al corretto uso degli emocomponenti;
- informazione e aggiornamento del personale, compreso quello delle Associazioni di volontariato;
- aggiornamento relativamente agli elementi essenziali inerenti ai requisiti qualitativi ed ai controlli di qualità degli emocomponenti;
- metodi e strumenti di interrelazione tra Servizio Trasfusionale e Unità di raccolta;
- elementi di epidemiologia e prevenzione delle malattie trasmissibili con la trasfusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto regionale di formazione dovrà prevedere:

- questionario di apprendimento;
- questionario di gradimento;
- prova pratica, consistente nell'affiancamento ad un collega esperto nella fase della visita e nella fase del prelievo.

Nelle scelte di sistema, analogamente al personale delle strutture trasfusionali, va considerato il personale afferente alle Associazioni dei donatori volontari di sangue, alcune delle quali sono autorizzate a gestire centri di raccolta fissi e tenuti ad osservare le stesse normative valide per i servizi trasfusionali.

Accanto all'iniziativa di educazione sanitaria sarà attivata anche una campagna di comunicazione istituzionale integrata, rivolta alla sensibilizzazione alla donazione e agli stili di vita sani.

Risultati programmati

- Progetto regionale di formazione, entro il 30.11.2013;
- campagna di comunicazione istituzionale integrata, entro il 31.12.2013.

Indicatori di risultato

- Emanazione di un piano regionale di formazione specifica;
- realizzazione del percorso di formazione;
- Realizzazione della campagna di comunicazione.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Assistenza Ospedaliera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 16: Sanità penitenziaria

Il programma, secondo le linee di indirizzo ministeriali, deve realizzare i seguenti obiettivi:

- ricognizione procedure di trasferimento delle competenze dal Dipartimento Amministrazione penitenziaria al SSR;
- disattivazione Ospedali psichiatrici giudiziari e individuazione dei percorsi di presa in carico dei relativi pazienti;
- tutela della salute in carcere.

Sanità penitenziaria : valorizzazione manovre (€/mln)	2013	2014	2015
Sanità penitenziaria	-	-	-
Sanità penitenziaria	-	-	-
Ricognizione procedure di trasferimento delle competenze dal Dipartimento Amministrazione penitenziaria al SSR e nuove prioritarie implementazioni per la tutela della salute in carcere	-	-	-
La tutela della salute in carcere e realizzazione di interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e recupero sociale in aree con maggiori criticità	-	-	-
Programma per il definitivo e completo superamento degli OPG della Campania	-	-	-

Tabella 106 – Sintesi manovre

Intervento 16.1: Ricognizione procedure di trasferimento delle competenze dal Dipartimento Amministrazione penitenziaria al SSR e nuove prioritarie implementazioni per la tutela della salute in carcere

I dati del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Ministero della Giustizia (D.A.P.), indicano che negli Istituti Penitenziari campani erano presenti, al 31.12.2008, 7.185 detenuti, ma al 30.06.2009 il numero dei presenti era già salito a 7.683, rispetto ad una capienza ufficiale di 5.311 posti. Al 31.12.2009 il numero dei nuovi ingressi dalla libertà è stato complessivamente di 10.821 e quello complessivo dei presenti è stato di 7.594, aumentando ulteriormente al 31.12.2010 (7.610).

I dati più recenti, 8.301 presenti al 31.01.2013, sono in linea con la costante crescita della popolazione detenuta negli istituti Penitenziari e confermano che la Campania è la seconda Regione italiana per popolazione detenuta negli Istituti del proprio territorio.

Il processo di riordino della sanità penitenziaria nel rispetto dei principi e delle linee di riferimento enunciati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2008 ha comportato l'adozione di una molteplicità di atti formali.

Il complesso iter amministrativo sotteso al trasferimento delle funzioni, con l'adozione dei provvedimenti evidenziati in Tabella 107, indispensabili presupposti per l'effettiva presa in carico della funzione trasferita, può considerarsi sostanzialmente concluso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo	N.	Data	Oggetto
DGRC	1551	26.09.2008	Recepimento DPCM 01.04.2008
DGRC	858	08.05.2009	Approvazione obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale 2006 (*Linea d'intervento 1 – La garanzia dei LEA: "Implementazione di modelli organizzativi e programmazione, rinnovo e sostituzione delle Tecnologie sanitarie per il miglioramento della qualità dell'assistenza negli istituti penitenziari della Campania; attivazione di progetti terapeutico-riabilitativi individuali a favore di internati con misura di sicurezza non ancora scaduta o già prorogata")*
DGRC	995	22.05.2009	Approvazione obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale 2009.(Linea progettuale 6 - Tutela della salute in carcere: azioni mirate alle donne detenute, ai minori, agli internati; Linea progettuale 10 – Promozione di attività di integrazione tra DSM e ospedali psichiatrici giudiziari)
DGRC	1812	11.12.2009	Definizione delle azioni per la realizzazione di forme di collaborazione tra ordinamento sanitario ed ordinamento penitenziario e della giustizia minorile per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi sanitari mirati all'attuazione di quanto previsto dalle Linee di indirizzo di cui agli Allegati A e C del DPCM 1/04/2008 e approvazione del relativo schema di Accordo di Programma (sottoscritto in data 28.12.2009)
DPGRC	38	19.02.2010	Istituzione Osservatorio regionale permanente sulla sanità penitenziaria
DPGRC	177	19.10.2010	Conferma Istituzione Osservatorio regionale permanente sulla sanità penitenziaria
DCA	33	22.10.2010	Approvazione schema di contratto per il personale sanitario di comparto operante negli Istituti e Servizi penitenziari per adulti e per minori della Campania
DGRC	552	22.07.2010	Presa d'atto Accordi Conferenza Unificata
DGRC	669	8.10.2010	ricognizione delle attrezzature, degli arredi e dei beni strumentali afferenti alle attività sanitarie di proprietà del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della Giustizia ai fini del trasferimento in proprietà alle AASSLL ai sensi dell'art.4 del DPCM 1/04/2008 (con successiva adozione dei consequenziali Decreti Dirigenziali)
DGRC	18	28.01.2011	Preso d'atto Accordo Conferenza Unificata sullo schema di convenzione tipo per l'utilizzo da parte delle aziende sanitarie dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie (con successiva adozione dei consequenziali Decreti Dirigenziali)
DGRC	39	14.02.2011	Approvazione obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale 2010 (Linea progettuale 6 – Tutela della salute in carcere: azioni mirate alle donne detenute, ai minori, agli internati – informatizzazione dei servizi")
DGRC	96	21.03.2011	Approvazione "Linee guida per la stesura del protocollo locale per la gestione del servizio di medicina penitenziaria" dell'Osservatorio regionale permanente sulla sanità penitenziaria
DCA	32	27.05.2011	Approvazione PSR 2011-2013
DGRC	342	19.07.2011	Approvazione cofinanziamento progetti attuativi del PSN per l'anno 2009 (Interventi di riabilitazione e reinserimento sociale per persone dimesse dall'OPG ed in carico al servizio territoriale)
DD	142	21.07.2011	Istituzione Laboratorio Territoriale Sperimentale per la Sanità penitenziaria "Eleonora Amato", con il principale compito di affiancare le AA.SS.LL. regionali nella diffusione di una cultura della salute in carcere attraverso la concreta attuazione del modello organizzativo regionale e lo sviluppo del sistema informativo
DGRC	654	06.12.2011	Recepimento e provvedimenti attuativi dell'Accordo della Conferenza Unificata del 13 ottobre 2011 "Integrazioni agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari OPG e le Case di Cura e Custodia CCC di cui all'Allegato C al DPCM 1° Aprile 2008" (con successiva sottoscrizione di specifico Accordo di programma tra le regioni Abruzzo, Campania, Lazio e Molise)
DGRC	96	13.03.2012	Recepimento ed iniziali provvedimenti attuativi dell'Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Linee di indirizzo per la riduzione del rischio autolesivo e suicidario dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo	N.	Data	Oggetto
DCA	28	14.03.2012	Razionalizzazione della spesa per il personale. Personale sanitario che presta servizio negli Istituti e Servizi penitenziari per adulti e per minori della Campania con rapporto di lavoro convenzionale. Ulteriori indirizzi finalizzati alla loro riconduzione in tipologie contrattuali consone alla normativa vigente in ambito sanitario
DPGRC	83	15.03.2012	Aggiornamento componenti Osservatorio regionale permanente sulla sanità penitenziaria
DCA	62	14.06.2012	Approvazione obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale 2011 (Linea progettuale 6 – Tutela della salute in carcere: azioni mirate alle donne detenute, ai minori, agli internati – informatizzazione dei servizi)
DCA	64	19.06.2012	Approvazione documento di programmazione del definitivo e completo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari della Campania
DD	195	16.10.2012	Istituzione del Gruppo di Coordinamento del Bacino Macroregionale per il Superamento degli OO.PP.GG
Leggenda: DGRC (Deliberazione Giunta Regionale Campania); DPGRC (Decreto Presidente Giunta Regionale Campania); DCA (Decreto Commissario ad Acta per il rientro dal deficit sanitario della Regione Campania); DD (Decreto Dirigenziale).			

Tabella 107 - Principali atti regionali 2008-2012

Comunque le procedure di trasferimento delle competenze dal Dipartimento Amministrazione penitenziaria al SSR consistono in un predefinito e consequenziale insieme di adempimenti alle disposizioni recate dal DPCM 01.04.2008, ai quali si è dato attuazione, ma, nel contempo, producono esse stesse nuove, ulteriori e progressive implementazioni, a conferma di come sia “nella natura delle riforme un processo ininterrotto di adeguamento ai bisogni inediti dei cittadini” e di come “la riforma della sanità penitenziaria non sfugge a questo principio” ed anzi “ha bisogno di un buon inizio e di un adeguamento continuo alla realtà diversificata delle carceri italiane”.

Analogamente è oggi necessario sviluppare e definire pienamente anche il capitolo delle risorse finanziarie vincolate all’esercizio delle funzioni sanitarie in ambito penitenziario.

In aggiunta alle risorse finanziarie trasferite ai sensi del DPCM 01.04.2008 e ripartite annualmente tra le Regioni secondo criteri in continua evoluzione è necessario considerare anche le seguenti ulteriori risorse assegnate alla assistenza sanitaria penitenziaria:

- risorse finanziarie per l’esercizio delle funzioni relative alla prevenzione e all’assistenza e cura dei detenuti tossicodipendenti (trasferite al SSN precedentemente all’entrata in vigore del DPCM 01.04.2008 ex D.Lgs. n.230/1999, a decorrere dall’1 gennaio 2000);
- risorse finanziarie già a carico dei bilanci delle singole ASL della Regione per le attività sanitarie erogate in ambito penitenziario nella fase di attuazione parziale e sperimentale del D.Lgs. 230/99;
- risorse aggiuntive specificamente stanziate per altre funzioni assegnate al SSN successivamente al DPCM 01.04.2008 e con specifica deroga ai vincoli di spesa posti dal piano di rientro dal deficit sanitario (v. art. 3-ter, Legge n. 9/2012 “Disposizioni per il completo e definitivo superamento degli OPG”);
- risorse vincolate alla realizzazione dei progetti per la tutela della salute in carcere annualmente compresi tra gli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale.
- Inoltre sono da considerare le ulteriori risorse necessarie, sebbene non specificamente stanziate, per altre funzioni assegnate al SSN successivamente al DPCM 01.04.2008 (Accordo Conferenza Unificata Rep. Atti n. 95/C.U. del 13.10.2011; Accordo Conferenza Unificata Repertorio Atti n.: 5/CU del 19/01/2012).

Un piano regionale di riorganizzazione, riqualificazione e implementazione dell’assistenza sanitaria negli istituti penitenziari, negli istituti penali per minori, nelle CT, nei CPA, negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari e nella rete di Servizi e strutture che ne consentiranno il superamento, necessita pertanto di una complessiva revisione del finanziamento a livello regionale per supportare l’attuale programmazione ed aggiornarla nel corso del presente programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati programmati

- Aggiornamento delle risorse finanziarie idonee a sostenere l'esercizio di tutte le azioni per la tutela della salute in carcere nel rispetto delle vigenti normative sanitarie, comprese le risorse integrative, preesistenti o sopravvenute, rispetto a quelle trasferite ex DPCM 01.04.2008;
- definizione di eventuali indirizzi integrativi e di aggiornamento continuo attraverso l'Osservatorio regionale permanente per la sanità penitenziaria e loro implementazione nei modelli organizzativi aziendali per la tutela della salute in carcere;
- supporto alle ASL nell'applicazione del modello organizzativo e implementazione del sistema informativo Sanità penitenziaria (SISPE), attraverso il Laboratorio sperimentale regionale per la sanità penitenziaria.

Indicatori di risultato

- Report di verifica e monitoraggio in itinere nelle seguenti aree: applicazione dei modelli organizzativi aziendali per la tutela della salute in carcere; stato di attuazione dei protocolli di intesa tra ASL e Direzioni penitenziarie e del loro aggiornamento annuale;
- atto formale di istituzione dell'affidamento al SISPE delle seguenti funzioni: analisi del volume delle prestazioni erogate; valutazione epidemiologica sulle caratteristiche dell'utenza e pattern di trattamento; descrizione della condizione igienico sanitaria; supporto alla costruzione di indicatori di struttura, livello ed esito a livello regionale.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Sanità penitenziaria - medicina scolastica - medicina dello sport - medicina legale e delle assicurazioni.

Intervento 16.2: La tutela della salute in carcere e realizzazione di interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e recupero sociale in aree con maggiori criticità

A seguito del DPCM del 01.04.2008, nello specifico nell'Allegato A dello stesso DPCM, che contiene le indicazioni fondamentali della Riforma, viene riservata un'attenzione specifica al tema della presa in carico dei nuovi giunti e della prevenzione del rischio suicidario in carcere.

La Conferenza Unificata nella seduta del 19 gennaio 2012 ha sancito un Accordo sul documento recante "Linee di indirizzo per la riduzione del rischio autolesivo e suicidario dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale" (Repertorio Atti n. 5/CU del 19.01.2012; Allegato A), peraltro coerente con il programma di sviluppo e potenziamento delle rete assistenziale penitenziaria della Regione, e contemplato fra gli adempimenti LEA cui sono tenute le Regioni per l'anno 2012.

L'insieme delle procedure interessate, pienamente rientranti nell'ambito degli adempimenti richiesti dal trasferimento delle competenze dal Dipartimento Amministrazione penitenziaria al SSR, nel rispetto dei preesistenti indirizzi normativi, poteva considerarsi adeguatamente definito, in relazione alla sua inclusione tra gli Obiettivi di Salute e i Livelli essenziali di assistenza dei Piani Sanitari Regionali 2009-2011 e 2011-2013.

Tuttavia, il conseguente aggiornamento del quadro normativo ha comportato l'avvio di una complessa revisione delle attività, di cui la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 96 del 13 marzo 2012 di recepimento dell'Accordo in parola - sebbene anche comprensiva di iniziali provvedimenti attuativi - ha costituito solo l'avvio di un percorso più generale di aggiornamento, approvato dall'Osservatorio regionale permanente per la sanità penitenziaria sulla base di un documento definito dallo specifico Gruppo tecnico scientifico costituito in seno allo stesso Osservatorio.

L'attuazione e l'aggiornamento degli indirizzi regionali per la riduzione del rischio autolesivo e suicidario in carcere - insieme alla sperimentazione dei progetti terapeutico-riabilitativi individuali nella presa in carico territoriale dei pazienti provenienti dagli OPG o inseriti nelle strutture e servizi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

superamento degli OPG, e all'aggiornamento degli indirizzi regionali per la presa in carico del paziente detenuto (adulto o minore) con patologia psichiatrica e/o da dipendenza - sono inseriti nel presente programma operativo gli interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e recupero sociale in aree con maggiori criticità.

Si ritiene opportuno evidenziare che, le restanti azioni del presente paragrafo – finalizzate al più generale obiettivo della tutela della salute in carcere e inerenti la formazione congiunta con l'Amministrazione Penitenziaria e la Giustizia Minorile, gli interventi destinati alle donne detenute ed alla loro prole ed ai minori con problematiche di salute mentale e di dipendenza e la stabilizzazione dell'offerta dei servizi territoriali ed ospedalieri - sono tutte ritenute, nell'attuale stato di implementazione della sanità penitenziaria regionale, particolarmente idonee ad intervenire su altre specifiche aree e/o condizioni operative che possono alimentare ulteriori criticità o rappresentare parte del substrato di quelle che già producono proprie e diversificate manifestazioni.

Risultati programmati

- Formazione congiunta con Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e Centro per la Giustizia Minorile;
- realizzazione di interventi specifici destinati alle donne detenute ed alla loro prole, ai minori con problematiche di salute mentale e di dipendenza destinatari di provvedimenti penali;
- individuazione, a livello di azienda sanitaria del numero di posti letto destinati alle prestazioni in regime di ricovero ospedaliero di detenuti;
- implementazione degli indirizzi regionali per la riduzione del rischio suicidario approvati con DGRC n. 96/2012, in attuazione dell'Accordo CU 19.01.2012 (attraverso il Gruppo tecnico scientifico rischio suicidario dell'Osservatorio permanente per la sanità penitenziaria);
- sperimentazione della metodologia dei progetti terapeutico-riabilitativi individuali nella presa in carico territoriale dei detenuti con bisogni sociosanitari complessi, con prioritaria applicazione nell'ambito degli interventi a favore dei pazienti provenienti dagli OPG e nel funzionamento interno alle strutture e servizi di superamento degli OPG (attraverso il Gruppo tecnico regionale superamento OPG);
- aggiornamento degli indirizzi regionali per la presa in carico del paziente detenuto (adulto o minore) con patologia psichiatrica e/o da dipendenza.

Indicatori di risultato

- Realizzazione di programmi inerenti la riduzione del rischio autolesivo e suicidario, il funzionamento dei Servizi di superamento degli OPG ed i determinanti sociali della salute in carcere;
- avvio dei progetti regionali per la realizzazione degli obiettivi di piano con adozione di formali indirizzi applicativi per le AA.SS.LL.;
- atto formale di adozione del provvedimento di individuazione, a livello aziendale e, in subordine provinciale, del numero di posti letto destinati alle prestazioni in regime di ricovero ospedaliero di detenuti;
- atto formale di adozione degli indirizzi aggiornati sulla base della sperimentazione avviata;
- report di monitoraggio in itinere e documenti di aggiornamento del programma;
- realizzazione a livello aziendale dei programmi di formazione congiunta con PRAP e CGM;
- formale adozione a livello aziendale della metodologia dei progetti terapeutico-riabilitativi individuali ex DGRC n. 483/2013, con espletamento specifico Avviso Pubblico e successiva applicazione almeno all'operatività dei Servizi di Salute mentale penitenziaria e Superamento OPG;
- attività di supporto alle AA.SS.LL e report almeno trimestrali di monitoraggio in itinere delle attività territoriali inerenti la sperimentazione, comprensivi dei tassi di presenza in OPG e nelle strutture alternative e di superamento (Gruppo tecnico regionale superamento OPG);
- atto formale di adozione dei provvedimenti attuativi degli indirizzi integrativi e di aggiornamento, definiti dall'Osservatorio permanente regionale per la sanità penitenziaria, sulla base dell'Allegato 1 alla DGRC n. 96/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Sanità penitenziaria - medicina scolastica - medicina dello sport - medicina legale e delle assicurazioni.

Intervento 16.3: Programma per il definitivo e completo superamento degli OPG della Campania

Considerati nel loro complesso, i provvedimenti contenuti nel D.Lgs 230/99, nella legge Finanziaria 2008 e nel DPCM 01.04.2008 sono coerenti nel disegnare un assetto delle istituzioni deputate alla misura di sicurezza ed al trattamento/riabilitazione del malato di mente reo più prossimo al sistema di trattamento dei servizi ordinari.

Il punto di arrivo finale di questo processo è quindi da identificare nella completa ristrutturazione dell'offerta di servizi da parte dei Dipartimenti di Salute Mentale (DSM), tale da mettere la Magistratura in condizione di disporre lo svolgimento della misura di sicurezza in contesti sanitari ordinari, con garanzie di equità di trattamento rispetto alla popolazione psichiatrica generale.

In particolare, l'Allegato C al DPCM 01.04.2008, anche a una prima ma attenta lettura, evidenzia come il superamento degli OPG sia un complesso percorso costituito da azioni diversificate (dimissione di parte degli attuali pazienti, implementazione di nuove articolazioni del Servizio Sanitario in carcere e nel territorio) e competenze in capo a numerose istituzioni (Regioni e P.A., Amministrazione Penitenziaria, Ministeri, Magistratura). Inoltre, le stesse Linee Guida evidenziano chiaramente come tutte le azioni siano tra loro interdipendenti: una singola Regione sede di OPG, pur realizzando tutto quanto di propria competenza, non potrà mai superare quella struttura se non saranno realizzate analoghe e contestuali azioni da parte di tutte le altre Regioni, in particolare quelle del macrobacino di afferenza, non sottovalutando le necessarie interazioni con le altre Istituzioni coinvolte.

Il recente intervento dell'art. 3-ter della Legge 17 febbraio 2012, n. 9, ha tra l'altro opportunamente determinato lo stanziamento di specifiche risorse finanziarie, ha avviato la definizione degli standard delle specifiche strutture residenziali ed ha fissato un termine al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari (1 febbraio 2013).

L'art. 3-ter non ha modificato le modalità di realizzazione del programma di superamento, confermando che rimane quello "già previsto dalle "Linee di indirizzo per gli interventi negli ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) e nelle case di cura e custodia (CCC)" (Allegato C, parte integrante del DPCM 1 aprile 2008) e dai conseguenti accordi sanciti dalla Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nelle sedute del 20 novembre 2008, 26 novembre 2009 e 13 ottobre 2011".

Pertanto, gli attuali OPG e CCC non dovranno essere sostituiti dalle sole strutture residenziali psichiatriche per l'esecuzione delle misure di sicurezza, ma anche dalle articolazioni sanitarie per la tutela della salute mentale in carcere previste dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 13 ottobre 2011 - già da realizzarsi entro il 30 giugno 2012 - e da nuove operatività dei servizi di salute mentale per la presa in carico delle persone alle quali è stata o potrebbe essere applicata una misura di sicurezza.

Il sistema di servizi e strutture che ne discende si presenta perciò articolato in due distinti ambiti, uno territoriale (strutture residenziali psichiatriche per le misure di sicurezza, progetti terapeutico-riabilitativi individuali per la successiva presa in carico) e uno penitenziario (articolazione per la tutela intramuraria della salute mentale).

Fondamentale base per un'adeguata programmazione di questi interventi è la conoscenza quali-quantitativa della popolazione presente negli attuali OPG. Sulla base del monitoraggio continuo delle presenze, avviato nel marzo 2010, è stato possibile evidenziare che gli attuali OPG costituiscono un insieme di formali trattamenti detentivi estremamente eterogenei, con presenza di persone non prosciolte (giudicabili o condannate, v. art. 206, 219 c.p.), ma riconosciute socialmente pericolose e,

fonte: http://burc.regione.campania.it

quindi, con misura di sicurezza provvisoria e altre condannate a pena detentiva (v. art. 148 c.p., art. 111 e 112 ordinamento penitenziario).

Negli ultimi anni, in relazione alle attività di presa in carico esterna - impropriamente chiamate "dimissioni" - realizzate dai servizi sanitari, la popolazione "non prosciolta" presente negli OPG, fin dall'inizio prevalente, è talora ulteriormente aumentata, condizionando sempre più i percorsi di uscita e la costruzione di servizi alternativi.

La complessiva consistenza della popolazione ristretta in OPG, considerando tutte le diverse posizioni giuridiche, è nel complesso lievemente e costantemente diminuita (1.338 M al 30.10.2008; 1.196 M al 30.04.2011; 1.133 M, al 26.07.2011), con particolari differenza tra i diversi Istituti, in ragione sia della tipologia e la tempistica delle attività di presa in carico avviate dalle Regioni che della redistribuzione determinata dal funzionamento per bacini macro-regionali (v. Accordi Conferenza Unificata 26.11.2009 e 13.10.2011).

Con l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 26.11.2009 tutte le Regioni hanno sottoscritto l'impegno a realizzare attivamente l'uscita dagli OPG dei pazienti di propria competenza. Le attività, avviate nel 2010, devono essere assicurate con continuità, come stabilito dall'art. 3-ter della Legge 9/2012, anche nelle "realizzande" strutture per le misure di sicurezza.

Negli attuali OPG, tuttavia la potenziale efficacia di quest'azione, ferma restando la sua necessità, è stata spesso sopravvalutata, in particolare quando non è stata considerata la sua stretta dipendenza dalla contestuale realizzazione di altre importanti e propedeutiche attività (adeguata assunzione delle responsabilità sanitaria in OPG; disponibilità di risorse e progetti specifici ed adeguati per i DSM; coordinamento e collaborazione interistituzionale e interregionale ecc.) e dalle diversificate posizioni giuridiche delle persone, in precedenza evidenziate, che ostacolano o impediscono l'utilizzo degli ordinari percorsi di presa in carico da parte dei servizi territoriali, richiedendo operativamente la disponibilità di tutte le implementazioni per la tutela della salute mentale in carcere previste dall'Allegato C al DPCM e dall'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 13.10.2011.

In aggiunta alla realizzazione delle azioni sopra accennate, è anche indispensabile affrontare la questione delle caratteristiche degli interventi terapeutico-riabilitativi da realizzare, soprattutto considerando che laddove le attività di "dimissione" sono state oggetto di un adeguato monitoraggio è risultato che le stesse erano per circa il 90% destinate a persone già in carico ai servizi sanitari prima dell'ingresso nel circuito penitenziario e in OPG.

Al riguardo c'è ampia esperienza sull'efficacia degli interventi fondati sulla metodologia dei progetti terapeutico-riabilitativi individuali sostenuti da budget di salute, fin dall'inizio finalizzati alla revoca dell'eventuale misura di sicurezza ed alla reinclusione nelle comunità di appartenenza. Questa metodologia, inoltre, identificando, attivando e adeguando continuamente le risposte alla valutazione dei bisogni della singola persona, si configura anche quale ideale modalità operativa consentendo di ottemperare concretamente al richiamo dello stesso art. 3-ter ai "percorsi terapeutico riabilitativi individuali".

Al riguardo, la Regione è già intervenuta adeguatamente attraverso due fondamentali azioni che, nell'arco temporale del presente programma, dovranno essere pienamente sviluppate e armonizzate nell'ambito della nuova rete dei servizi per le misure di sicurezza e la tutela della salute mentale in carcere:

- la costante ed annuale approvazione di finanziamenti di specifici progetti per la tutela della salute mentale in carcere, il superamento degli OPG e l'operatività dei Servizi di salute mentale penitenziaria, nell'ambito dei progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale;
- la disciplina e definizione dei Progetti terapeutico-riabilitativi sostenuti da Budget di Salute, con l'adozione di specifiche Linee Guida e l'assunzione, quale obiettivo prioritario, in attuazione dell'art. 3-ter della Legge 9 del 17.02.2012, il definitivo superamento degli OO.PP.GG. attraverso i PTRI sostenuti con budget di salute per tutti i cittadini campani destinatari della misura di sicurezza in O.P.G. e/o C.C.C., nonché per quanti non più riconosciuti socialmente pericolosi, ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

fini della loro riabilitazione e reintegrazione sociale, così come previsto dei commi 2 e 5 dell'art. 3-ter della Legge 9 del 17.2.2012.

Considerando il complesso dei risultati realizzati nelle fasi intermedie del percorso di superamento degli OPG e nel rispetto delle innovazioni normative recate dall'art. 3-ter della Legge 17 febbraio 2012 n. 9, la Regione ha definito, nella prima metà del 2012, un complessivo documento di programmazione per il definitivo superamento degli OPG, approvato con Decreto del Commissario ad Acta per il rientro dal deficit sanitario della Regione Campania n. 64 del 19.06.2012.

Il pieno ed adeguato supporto tecnico alla realizzazione del suddetto programma è stato reso possibile dal complesso iter di perfezionamento dell'istituzione degli organismi di coordinamento regionali e di bacino:

- il recepimento dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 13.10.2011;
- l'approvazione e la sottoscrizione di un Accordo di Programma art. 34 del T.U. EE.LL. per il coordinamento del bacino di afferenza degli OPG regionali tra le Regioni Abruzzo, Campania, Lazio e Molise;
- l'istituzione dei gruppi di coordinamento (di bacino e regionale) avvenuta con Decreto Dirigenziale n. 195 del 16.10.2012.

In ottemperanza al suddetto Decreto tutte le AA.SS.LL. regionali – che al fine di rispondere pienamente all'obiettivo di cui all'Allegato C al DPCM 01.04.2008 sono state investite del compito di riorganizzare i propri servizi per assicurare la gestione delle misure di sicurezza in contesti sanitari ordinari e rispondere ai bisogni di tutela della salute mentale in carcere - hanno adottato crono-programmi attuativi locali per la creazione in ogni ASL di servizi per la tutela della salute mentale in carcere e la collocazione all'interno dei predetti servizi pubblici territoriali di due tipologie di articolazioni:

- strutture residenziali per le misure di sicurezza di cui all'art. 3/ter della Legge 17 febbraio 2012 n. 9;
- articolazioni per la tutela della salute mentale negli istituti penitenziari ordinari di cui all'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 13.10.2011 (Rep. Atti n. 95/C.U.; Gazzetta Ufficiale N. 256 del 3 Novembre 2011).

Il programma in parola è comprensivo, inoltre, di ulteriori e dettagliate indicazioni operative finalizzate a contrastare il rischio di realizzazione di nuove forme d'istituzionalizzazione, e a implementare modelli organizzativi interni ai servizi fortemente personalizzati ed inclusivi.

Sulla base del continuo monitoraggio realizzato attraverso il Gruppo tecnico regionale per il superamento degli OPG, istituito in ottemperanza all'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 13.10.2012 (Rep. Atti n. 95/CU), si riepilogano nelle Tabella 108 e Tabella 109 le principali caratteristiche quali-quantitative della popolazione di competenza regionale presente negli attuali OPG e l'andamento dei flussi di ingresso ed uscita nel corso dell'anno 2012. Predette informazioni sono dettagliate per singola Azienda Sanitaria.

Sulla base degli evidenziati dati relativi alla presenza negli attuali OPG-CCC, alla popolazione già dimessa e presa in carico in applicazione di misure di sicurezza non detentive (LFE, L.V. ecc.) e ai flussi di ingresso ed uscita relativi a tutto l'anno 2012, è stata realizzata dalle singole Aziende sanitarie Locali della Regione una programmazione di tutte le diversificate implementazioni richieste per il completo superamento degli OPG, compresi gli interventi di realizzazione di strutture residenziali per le misure di sicurezza, che nel presente documento vengono dettagliati in ottemperanza al Decreto Interministeriale 28.12.2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pazienti in carico (presenti e dimessi) in OPG-CCC all'01.03.2013 - competenza territoriale								
POSIZIONE GIURIDICA	ASL							
	AV	BN	CE	NA1C	NA2N	NA3S	SA	TOT
MISURA SICUREZZA DETENTIVA								
provvisoria	4	4	1	2	5	7	5	28
definitiva (non in proroga)	1	3	2	8	5	3	6	28
definitiva (in proroga)	1	1	-	6	7	14	12	41
TOTALE	6	8	3	16	17	24	23	97
PENA	-	-	2	1	-	6	3	12
TOTALE Pena e misura sicurezza	6	8	5	17	17	30	26	109
MISURA NON DETENTIVA (LFE: licenza finale di esperimento; LV: libertà vigilata; ecc.)	6	3	16	13	11	15	15	79

Tabella 108 - Pazienti in carico (presenti e dimessi) in OPG-CCC all'01.03.2013 - competenza territoriale Regione Campania.

Flussi di ingresso e uscita anno 2012 - competenza territoriale							
ASL	MISURA SICUREZZA		PENA		TOTALE		Differenza
	INGRESSI	USCITE	INGRESSI	USCITE	INGRESSI	USCITE	
AV	5	10	-	-	5	10	- 5
BN	4	4	1	1	5	5	-
CE	2	7	2	2	4	9	- 5
NA1C	10	12	1	1	11	13	- 2
NA2N	9	12	1	1	10	13	- 3
NA3S	7	9	3	2	10	11	- 1
SA	10	15	2	3	12	18	- 6
TOT	47	69	10	10	57	79	- 22

Tabella 109 - Flussi di ingresso e uscita anno 2012 - competenza territoriale Regione Campania

Considerando la particolare tempistica di realizzazione dei predetti interventi richiesta dall'art. 3-ter della Legge n. 9/2012 e s.m.i., si evidenzia che il programma, per la realizzazione delle strutture residenziali per le misure di sicurezza, prevede prevalentemente il riutilizzo, attraverso specifiche ristrutturazioni e riconversioni, di strutture esistenti.

A tal fine, le Aziende sanitarie hanno provveduto alla loro identificazione, nell'ambito del proprio patrimonio immobiliare, sulla base dei seguenti principali criteri:

- strutture in corso di realizzazione, la cui riconversione consentiva sia il rispetto dei tempi richiesti per lo specifico programma sia la rimodulazione, senza compromettere i livelli essenziali di assistenza, dei programmi aziendali connessi all'iniziale destinazione d'uso;
- riutilizzo di strutture dimesse in esito al trasferimento delle funzioni nelle stesse assicurate;
- osservanza del programma di riconversione delle strutture ospedaliere di cui al Decreto del Commissario ad Acta per il rientro dal deficit sanitario della Regione n. 49/2010;
- riutilizzo di strutture divenute disponibili nel 2009 in esito ai processi di riorganizzazione derivanti dalla riduzione numerica da 13 a 7 delle Azienda Sanitarie Locali, attualmente operanti (Legge Regionale 30.11.2008 n.16);
- riutilizzo di strutture progressivamente dimesse in esito ai processi di riorganizzazione ed ottimizzazione derivanti dall'avvio del piano di rientro dal deficit sanitario e, con particolare riferimento alle strutture con limitato numero di PL, dal consequenziale blocco del turn-over del personale;
- disponibilità di spazi interni ed esterni, in particolare per laboratori ed attività riabilitative, significativamente maggiori di quelli tipici delle strutture residenziali psichiatriche, in ragione dei tempi complessivi di presenza prevedibili per la particolare e specifica popolazione, mediamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

stimabili in 3,6 anni e con un massimo di 10 anni (corrispondente alla durata massima edittale della misura di sicurezza dell'OPG); detto criterio, sebbene sia stato maggiormente rispettato nei casi di programmazione di nuove costruzioni, è stato anche utilizzato nei limitati casi di scelta, nell'ambito della stessa Azienda Sanitaria, tra più immobili disponibili.

Sulla base della stima complessiva dei tempi di progettazione e di appaltabilità e dei tempi di realizzazione delle opere, al fine di realizzare un programma idoneo a garantire il rispetto del termine per il completo superamento degli OPG, è stata adeguatamente prevista la possibilità di una progressiva attivazione dei servizi idonea ad assicurare, in tempi intermedi - circa 6-9 mesi dall'approvazione del programma, e più brevi del completamento dell'intero programma - la piena gestione di tutte le prevedibili nuove misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia misure di sicurezza detentive in strutture ex comma 2 del predetto art. 3-ter.

Il complessivo fabbisogno di posti letto di cui al presente programma è inoltre idoneo a garantire adeguate risposte sia alla popolazione attualmente presente negli OPG nazionali che a quella che, sebbene già dimessa e presa in carico dai servizi territoriali, in relazione alla posizione giuridica (LFE, LV ecc.) risulta ancora "in forza" all'OPG di provenienza, con possibilità di rientro in Istituto in relazione a possibili temporanei fallimenti del percorso esterno.

A tal fine si evidenzia che l'efficacia dell'intervento è strettamente collegata alla realizzazione delle ulteriori azioni che compongono il complesso dei diversificati interventi, prevalentemente in capo ad altre istituzioni (in particolare Ministero della Giustizia, altre Regioni e P.A.), che costituiscono il processo di definitivo e completo superamento degli OPG disposto dal DPCM 01.04.2008, come anche ribadito dall'art. 3-ter della legge n. 9/2012, tra le quali assumono particolare importanza:

- l'attivazione in ogni Regione della rete delle articolazioni per la tutela della salute mentale negli Istituti ordinari;
- la disponibilità del personale dedicato ai servizi in parola, da reclutare con un anticipo sulla disponibilità delle strutture tale da consentire i necessari interventi formativi.

Risultati programmati

- Attuazione del programma di completo superamento degli OPG della Campania approvato con DCA n. 64/2012;
- avvio delle operatività dei Servizi di superamento degli OPG (attivazione delle strutture residenziali per le misure di sicurezza ex art. 3-ter L. 9/2012 e s.m.i. e delle articolazioni per la tutela della salute mentale in carcere ex Accordo C.U. 13.10.2011);
- monitoraggio in itinere del programma ai fini dell'aggiornamento e riprogrammazione delle attività (attraverso il Gruppo tecnico regionale superamento OPG).

Indicatori di risultato

- Report almeno trimestrali di monitoraggio del programma esecutivo regionale per il completo superamento degli OPG ex Decreto Min. Salute ed Economia 28.12.2012 (attraverso il Gruppo tecnico regionale superamento OPG);
- completamento delle strutture programmate o eventuale definizione ed attivazione di un programma intermedio, entro il 31.03.2014, idoneo a rispondere a tutte le misure di sicurezza detentive in OPG e CCC disposte nei confronti di pazienti di competenza della Regione;
- formale adozione e avvio del sistema informativo regionale per il monitoraggio del superamento degli OPG e del funzionamento dei Servizi alternativi "SMOP" (attraverso il Laboratorio sperimentale regionale per la sanità penitenziaria);
- verifica e analisi dei dati del sistema informativo regionale per il monitoraggio del superamento degli OPG e del funzionamento dei Servizi alternativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Sanità penitenziaria - medicina scolastica - medicina dello sport - medicina legale e delle assicurazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 17: Assistenza farmaceutica

Il programma, secondo le linee di indirizzo ministeriali, deve realizzare i seguenti obiettivi:

- Commissione Terapeutica Regionale;
- revisione del P.T.O.R.;
- definizione specifica di percorsi per categorie di farmaci "alto spendenti";
- monitoraggio della attività prescrittiva e incentivi per la prescrizione dei farmaci equivalenti attraverso il supporto del Sistema Tessera Sanitaria, ai sensi di quanto previsto dall'art.11, comma 7, let. b) del D.L. 78/2010;
- razionalizzazione dell'uso del farmaco in ospedale;
- budget dei MMG e PLS attraverso il supporto del Sistema Tessera Sanitaria;
- misure di compartecipazione alla spesa.

Assistenza farmaceutica: valorizzazione manovre (€/mln)			
	2013	2014	2015
Assistenza farmaceutica	**11,0**	**10,0**	**35,0**
Razionalizzazione della spesa farmaceutica convenzionata/territoriale	9,0	9,0	29,0
Sviluppo di un sistema di reporting/indicatori per il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva	*3,0*	*3,0*	*9,0*
Incentivazione alla prescrizione dei farmaci a brevetto scaduto e dei farmaci di minor costo	*1,0*	*1,0*	*4,0*
Distribuzione ossigeno liquido	*4,0*	*4,0*	*13,0*
Razionalizzazione della distribuzione dei presidi diabetici	-	-	*1,0*
Applicazione Decreto Commissariale 33/2012: induzione farmaceutica	*1,0*	*1,0*	*2,0*
Budget dei MMG e PLS attraverso il supporto del Sistema Tessera Sanitaria	-	-	-
Razionalizzazione della spesa farmaceutica ospedaliera	2,0	1,0	6,0
Monitoraggio procedure di rimborso condizionato	-	-	-
Revisione e aggiornamento del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (P.T.O.R.)	2,0	1,0	6,0
Implementazione di un sistema di indicatori delle performance aziendali	-	-	-
Elaborazione linee guida e percorsi diagnostico terapeutici	-	-	-
Compartecipazione alla spesa	-	-	-
Compartecipazione assistenza specialistica ambulatoriale, termale e per codici bianchi di Pronto Soccorso	-	-	-
Compartecipazione alla spesa farmaceutica	-	-	-

Tabella 110 – Sintesi manovre

Le attività riportate nel presente Programma "Assistenza farmaceutica", programmate per il prossimo triennio 2013-2015, consentiranno di superare i seguenti adempimenti:

- 2011: l) Farmaceutica.

Il D.L. 95/2012, convertito in Legge n.135 del 07.08.2012, all'art.15 prevede interventi relativi alla spesa farmaceutica; nello specifico per l'anno 2012:

- il comma 2 dell'art.15 stabilisce che "A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, l'ulteriore sconto dovuto (dalle farmacie) convenzionate è rideterminato al valore del 2,25 per cento. Limitatamente al periodo decorrente dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2012, l'importo che le aziende farmaceutiche devono corrispondere alle Regioni ai sensi dell'ultimo periodo del comma 6 dell'articolo 11 del decreto-legge 31 maggio 2010 n.78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n.122, è rideterminato al valore del 4,1 per cento. Per l'anno 2012 l'onere a carico del Servizio sanitario nazionale per l'assistenza farmaceutica territoriale è rideterminato nella misura del 13,1 per cento. In caso di sforamento di tale tetto continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni in materia di ripiano";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lo sconto dovuto dalle farmacie e dalle aziende farmaceutiche al SSN sale complessivamente dall'attuale 3,65% al 10,15% (+1,83% a carico delle farmacie, per le quali lo sconto passa da 1,82% a 3,65%; +4,67% per le aziende farmaceutiche, con lo sconto che passa da 1,83% al 6,50%), con un incremento complessivo del 6,5%;
- scende al 13,1% del Riparto FSN, dall'antecedente 13,3%, il tetto della spesa farmaceutica territoriale. Tale modifica, non desta particolari preoccupazioni per il 2012; in quanto restano invariate le regole di ripiano dell'eventuale sforamento, a carico della filiera distributiva. Risulta, ampiamente, soddisfatto, infatti, l'onere a carico della Regione di coprire con il ticket almeno il 30% dello sforamento, ai sensi del comma 4 dell'art.5 della L. 222/2007.

La previsione della spesa farmaceutica territoriale per il 2012 è di circa 1.340 €/mln, in calo di oltre 60 milioni rispetto al 2011, per cui si stima una riduzione della spesa farmaceutica territoriale dal 14,11% del finanziamento statale ordinario al 13,50%.

Per il 2013, le innovazione introdotte dallo *spending review* hanno, sicuramente, un impatto maggiore sui risultati regionali.

Il comma 2 dell'art.15, stabilisce, infatti, che a decorrere dal 1° gennaio 2013, l'attuale sistema di remunerazione della filiera distributiva del farmaco è sostituito da un nuovo metodo, definito con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sulla base di un accordo tra le associazioni di categoria.

Il comma 3, ridetermina nella misura dell'11,35% l'onere a carico del Servizio sanitario nazionale per l'assistenza farmaceutica territoriale, al netto degli importi corrisposti dal cittadino per l'acquisto di farmaci ad un prezzo diverso dal prezzo massimo di rimborso stabilito dall'AIFA in base a quanto previsto dall'articolo 11, comma 9, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122. Aggiunge, inoltre, che gli eventuali importi derivanti dalla procedura di ripiano sono assegnati alle regioni, per il 25%, in proporzione allo sforamento del tetto registrato nelle singole regioni e, per il residuo 75%, in base alla quota di accesso delle singole regioni al riparto.

Ai fini della stima dei risultati attesi per il 2013, occorre, dunque, tener conto:

- della eliminazione della differenza prezzo generico a carico del paziente, quota che per il 2012 è stimabile in circa 93 €/mln di euro, ovvero oltre lo 0,9% del finanziamento ordinario;
- della modifica delle regole di ripiano dello sforamento, che viene attribuito per il 25% alle Regioni che hanno sforato ed il 75% a tutte in base alla quota di accesso al FSN premia le Regioni più virtuose che pur non avendo sforato godranno di rimborsi per lo sforamento delle altre.

Per il 2013, sulla base dei dati disponibili, è ipotizzabile che la spesa farmaceutica territoriale della Regione si posizioni attorno al 12,50% del finanziamento ordinario, con una differenza pari a 1,15% del Riparto FSN ed uno sforamento di oltre 100 €/mln, che rende necessaria l'introduzione di misure più incisive di controllo della spesa.

Il tetto della farmaceutica ospedaliera, invece, a partire dal 2013, passa dal 2,4 al 3,2%, con un significativo aumento; sempre dallo stesso anno, le aziende farmaceutiche dovranno accollarsi il 50% dello sfondamento della spesa. Il restante 50% del disavanzo a livello nazionale resta a carico delle Regioni nelle quali è superato il tetto di spesa regionale, in proporzione ai rispettivi disavanzi. Non è tenuta al ripiano la Regione che "abbia fatto registrare un equilibrio economico complessivo".

Intervento 17.1: Politiche del Farmaco

La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, ha posto in essere numerose iniziative finalizzate alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa sanitaria in genere e di quella farmaceutica in particolare. A tale scopo si è dotata di uno specifico strumento operativo con la costituzione del Tavolo Tecnico di lavoro permanente sul farmaco: Regione-Aziende sanitarie locali- Aziende Ospedaliere- Università come stabilito dal Decreto Commissario ad Acta n.92 del 31.12.2011, a tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tavolo Tecnico permanente di Lavoro è affidato l'esame tecnico di tutte le problematiche regionali concernenti il farmaco.

Esso ha l'obiettivo di elaborare e programmare interventi mirati alla riduzione del rischio terapeutico mediante progetti di farmacovigilanza, alla qualificazione dell'intervento sanitario finalizzato al miglioramento della qualità della vita, alla riduzione ragionata della spesa farmaceutica migliorando il rapporto costo/benefici, alla scelta dei farmaci da impiegare negli ospedali con la istituzione del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale, all'informazione sanitaria sul farmaco all'organizzazione di corsi di aggiornamento e formazione sui nuovi farmaci, da realizzare in collaborazione con gli ordini professionali dei Medici e dei Farmacisti ed alla individuazione ed allo studio di tutte le problematiche relative al farmaco nel suo uso, abuso nelle sue indicazioni e controindicazioni, nei suoi effetti desiderati ed indesiderati.

Azione 17.1.1: Farmacovigilanza e Farmacoutilizzazione

Al fine di garantire l'appropriatezza di un farmaco diventa importante valutare anche l'effetto di una reazione avversa da farmaco (Adverse Drug Reaction – ADR) essa può variare da un disturbo di lieve entità ad un evento addirittura fatale. Anche se gli eventi avversi moderati possono non avere effetti significativi sullo stato di salute di una popolazione, alcuni di essi possono occasionalmente ridurre i benefici di un trattamento o di una prestazione sanitaria richiedendo, a volte, l'utilizzo di risorse sanitarie aggiuntive. Questo significa che anche un basso tasso di reazioni avverse induce a tassi elevati di morbilità e mortalità con un impatto sui costi diretti e indiretti dei servizi sanitari. Negli Stati Uniti è stato stimato che annualmente i costi di morbilità e mortalità associate a farmaci si aggirano fra 30 e 130 bilioni di dollari

Alla luce di quanto esposto, l'attuazione del Programma Nazionale di Farmacovigilanza, costituisce lo strumento attraverso il quale valutare costantemente il profilo di beneficio/rischio dei farmaci e garantire la sicurezza dei pazienti nell'assunzione dei medicinali anche nell'ottica di ridurne l'incidenza delle reazioni avverse e la spesa sanitaria correlata all'insorgenza dei suddetti eventi.

La sorveglianza della sicurezza del medicinale si basa principalmente sulla raccolta delle segnalazioni spontanee di ADR e sulla conduzione di studi di farmacovigilanza (FV) attiva. La FV attiva si compone, quindi, di attività programmate di tipo farmacoepidemiologico, indirizzate alla valutazione del profilo di sicurezza del medicinale nelle sue reali condizioni d'uso, e rappresenta un importante strumento per l'approfondimento e il costante aggiornamento sulla sicurezza.

La valutazione e il monitoraggio permanente dei farmaci in commercio e delle eventuali reazioni avverse viene svolto anche attraverso le attività di farmacovigilanza. Fondamentale, nella raccolta di informazioni sulla sicurezza dei medicinali, sono le segnalazioni spontanee di sospette reazioni avverse, effettuate da tutti gli operatori sanitari. Tali segnalazioni vengono raccolte mediante la Rete nazionale di farmacovigilanza, un sistema che mette in comunicazione l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), le Regioni, le Aziende sanitarie, gli IRCCS e le industrie farmaceutiche.

La rete di farmacovigilanza è in collegamento operativo con il network europeo EudraVigilance dell'Emea (Agenzia europea per i medicinali), che raccoglie in un database europeo i dati forniti a livello nazionale nuove disposizioni in materia di farmacovigilanza.

La nuova normativa è entrata in vigore a luglio 2012. Gli Obiettivi della nuova legislazione di Farmacovigilanza Europea sono: migliorare l'appropriatezza, promuovere e proteggere la salute pubblica riducendo il numero e la gravità delle ADRs e migliorando l'uso dei medicinali tramite:

- ruoli e responsabilità chiari per tutte le parti coinvolte;
- assicurazione di un sistema europeo robusto e rapido nel prendere le decisioni necessarie in materia di FV;
- incremento della partecipazione dei pazienti e degli operatori sanitari;
- miglioramento dei sistemi di comunicazione sulle decisioni prese e loro giustificazione:
  - aumento di trasparenza;
  - migliore informazione sui medicinali

fonte: http://burc.regione.campania.it

- aumento dell'efficienza dei sistemi di FV;
- rafforzamento della Rete Europea di FV;
- rafforzamento dei Sistemi di FV aziendali;
- aumentata proattività / programmazione delle attività da condurre;
- riduzione di duplicazione delle attività.

Facendo propri tali principi la Regione, collabora con l'AIFA nell'attività di farmacovigilanza, fornendo elementi di conoscenza e valutazione ad integrazione dei dati che pervengono all'AIFA. La Regione si avvale per tali attività anche del Centro regionale di riferimento per la Farmacovigilanza, riconosciuto con Delibera di Giunta n.2530 del 6 agosto 2003.

Nel 2012, coronando un periodo di grossi sforzi in termini organizzativi e di risorse, le segnalazioni di sospette reazioni a farmaci raccolte ed inviate alla Rete Nazionale di Farmacovigilanza (RNF) dell'AIFA, sono state 1.840,per la prima volta superiori al Gold Standard del WHO Organizzazione della sanità. Tale risultato pone la Regione tra le prime cinque regioni in Italia più attente all'utilizzo sicuro del farmaco.

Gli obiettivi per la Farmacovigilanza in coordinazione con il Settore Farmaceutico regionale sono i seguenti:

- promuovere lo sviluppo dell'attività di farmacovigilanza sull'intero territorio regionale coinvolgendo tutti i responsabili di farmacovigilanza di ASL, Aziende Ospedaliere e IRCCS;
- coinvolgere tutte le categorie professionali della sanità (per esempio medici di Medicina Generale, pediatri di libera scelta, infermieri, farmacisti, cittadini ecc.) nel sistema di farmacovigilanza regionale;
- migliorare le conoscenze dei medici e di tutti gli operatori sanitari relativamente alla tollerabilità dei farmaci;
- trasformare la segnalazione di una sospetta ADR in un momento di educazione personalizzata e continua sul rapporto beneficio/rischio dei farmaci;
- favorire l'appropriatezza delle prescrizioni dei farmaci nella Campania.

La Regione provvede, nell'ambito delle proprie competenze, alla diffusione delle informazioni al personale sanitario ed alla formazione degli operatori nel campo della farmacovigilanza e della farmacoutilizzazione, inoltre, collabora con l'AIFA fornendo i dati di consumi dei medicinali mediante programmi di monitoraggio sulle prescrizioni a livello regionale.

A tal fine si prevede l'attivazione e l'implementazione dell'Osservatorio della spesa farmaceutica, per la gestione del flusso informativo globale previsto dal DC n.44 del 14.07 2010 dando mandato al Settore Farmaceutico dell'Assessorato alla Sanità di predisporre iniziative finalizzate alla individuazione di utili indicatori farmacoeconomici, a partire dalle classi di farmaci maggiormente incidenti sulla spesa, tra cui le eritropoietine ed i farmaci oncologici.

Nell'Osservatorio della spesa farmaceutica si deve prevedere di unificare tutte le attività di elaborazione statistica, analisi periodiche e sistematiche oltre al monitoraggio di tutta la spesa farmaceutica regionale in questa unica struttura operativa sinergica denominata OSFR (Osservatorio Spesa Farmaceutica Regionale) costituito presso il Settore Farmaceutico dell'Assessorato alla Sanità.

La struttura operativa denominata OSFR del Settore Farmaceutico regionale ha obiettivi specifici finalizzati all'elaborazione, analisi e monitoraggio della spesa farmaceutica regionale in tutti i suoi molteplici aspetti, tale struttura dovrà utilizzare sistemi di analisi e reportistica basate su tutte le tecniche oggi maggiormente accreditate ed utilizzate come ad esempio quelle di benchmarking e di evidence based medicine, inoltre tale struttura dovrà garantire:

- il collegamento funzionale per una continua comunicazione di confronto con i Servizi Farmaceutici e le Farmacie Ospedaliere delle singole Aziende sanitarie della Regione, l'A.R.San. e So.Re.Sa.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la diffusione su scala regionale delle iniziative di dimostrata efficacia in termini di miglioramento dell'appropriatezza d'uso dei farmaci e di qualità dell'assistenza sperimentate dalle singole Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere;
- la raccolta delle richieste di medici, pazienti, cittadini, associazioni di categoria, aziende e strutture sanitarie al fine di approfondire per specifiche tematiche i contesti normativi e le evidenze tecnico-scientifiche e proporre le possibili soluzioni per la successiva istruttoria;
- le attività secondo precise direttive regionali ed in grado di supportare l'attività di raccolta e organizzazione delle problematiche e criticità applicative di disposizioni nazionali e regionali su farmaci e dispositivi medici al fine di garantire uniformità ed equità di accesso alle cure e verifica continua della qualità delle prestazioni erogate;
- la presenza di personale dedicato;
- la disponibilità di reti di comunicazione e operative attraverso lo sviluppo di adeguati collegamenti funzionali tra i vari servizi delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende Ospedaliere al fine di favorire una corretta e continua informazione ed educazione sanitaria.

Al fine di perseguire tali obiettivi il Settore Farmaceutico può avvalersi della collaborazione di organismi Universitari Regionali Nazionali o Internazionali riconosciuti in relazione ai compiti istituzionali senza alcun onere per l'amministrazione regionale.

Risultati programmati

- Attivazione e l'implementazione dell'Osservatorio della spesa farmaceutica;
- coinvolgimento di tutte le categorie professionali della sanità nel sistema di farmacovigilanza regionale;
- miglioramento delle conoscenze dei medici e di tutti gli operatori sanitari relativamente alla tollerabilità dei farmaci, attraverso la formazione degli operatori nel campo della farmacovigilanza e della farmaco utilizzazione;
- favorire l'appropriatezza delle prescrizioni dei farmaci nella Campania.

Indicatori di risultato

- Individuazione di utili indicatori farmacoeconomici, a partire dalle classi di farmaci maggiormente incidenti sulla spesa;
- incremento dell'appropriatezza prescrittiva

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Politica del farmaco e dispositivi.

Intervento 17.2: Razionalizzazione della spesa farmaceutica convenzionata/territoriale

Alla scadenza del Programma Operativo 2011-2012 è emersa la possibilità di realizzare ulteriori miglioramenti, rispetto al contenimento della spesa già realizzato, nei seguenti ambiti:

- tendenza al rispetto dei tetti di spesa fissati dalla L. 222/2007 (2011: 14,11% contro 13,3%);
- attesa riduzione della spesa rispetto all'anno precedente, seppure in lieve misura, al di sotto della media delle altre Regioni: miglioramento delle performance;
- utilizzo di farmaci a brevetto scaduto al di sotto della media nazionale, per alcune classi farmacologiche, con la conseguente esigenza di riportare tale utilizzo nella media nazionale;
- conseguimento degli obiettivi posti dai Decreti Commissariali;
- attuazione del DCA 33/2012 per il controllo dell'induzione farmaceutica;
- valutazione delle performance aziendali ancorata solo alla spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La razionalizzazione della spesa farmaceutica territoriale assume, pertanto, più che mai un valore strategico per la Regione, essendo finalizzata a consentire il rispetto del tetto di spesa fissato dalla *spending review*, tenendo conto delle nuove regole di ripiano, penalizzanti per le Regioni che sforano.

Gli interventi si concentreranno sul controllo dell'appropriatezza prescrittiva, utilizzando gli indicatori di appropriatezza prescrittiva monitorati nel Cruscotto TS, elaborati dall'AIFA ai sensi dell'art.11, comma 7, lett. b) del D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito dalla legge n.122 del 30 luglio 2010 (da cui emergono risparmi potenziali per oltre 60 €/mln); sul monitoraggio delle prescrizioni "suggerite" da medici specialisti e/o ospedalieri con ricette non SSN; sulla implementazione di un sistema di valutazione delle performance delle ASL; sull'introduzione di percorsi diagnostico-terapeutici e sull'orientamento, in generale, alla prescrizione di farmaci a brevetto scaduto e/o di minor costo e sugli stili di vita. Recuperi di efficienza sono attesi da una revisione del sistema di distribuzione dei farmaci, soprattutto del PHT, e dell'ossigeno liquido per uso terapeutico.

Azione 17.2.1: Sviluppo di un sistema di reporting/indicatori per il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva

Allo scopo di migliorare il livello di programmazione regionale della spesa farmaceutica, svincolandolo dalla spesa storica, e, nel contempo, implementare un sistema di valutazione delle Aziende sanitarie, sulla loro capacità di gestire con efficacia ed efficienza il bene farmaco, è attualmente in corso l'istruttoria finalizzata alla elaborazione di un insieme di indicatori delle performance aziendali.

A. Per la spesa farmaceutica convenzionata, si utilizzeranno:

- gli indicatori di appropriatezza prescrittiva monitorati nel Cruscotto TS, elaborati dall'AIFA ai sensi dell'art.11, comma 7, lett. b) del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78 convertito dalla legge n.122 del 30 luglio 2010;
- indicatori di efficienza, quali: rapporto spesa farmaceutica convenzionata aziendale/popolazione assistita; n. ricette/popolazione; variazione % della spesa rispetto all'anno precedente, ecc.. E' previsto inoltre l'utilizzo di quanto messo a disposizione dal sistema TS anche attraverso l'utilizzo dei relativi cruscotti di analisi.

B. per la distribuzione dei farmaci del PHT:

- indicatori di efficienza, quali: rapporto farmaci PHT totali/popolazione assistita; rapporto farmaci PHT distribuiti dalle farmacie convenzionate in regime di convenzione/totale farmaci PHT in DD e/o DPC; rapporto farmaci PHT distribuiti dalle farmacie convenzionate in regime di convenzione/popolazione pesata, ecc.;

C. per verificare il conseguimento degli obiettivi regionali, si elaboreranno indicatori per misurare la capacità delle singole Aziende di conseguire gli obiettivi posti dalla normativa statale e dai Decreti Commissariali.

Sulla base dei risultati conseguiti, e con cadenza trimestrale, in occasione delle verifiche presso l'Assessorato alla Sanità, saranno elaborati appositi report per la valutazione delle Aziende.

Con la costituzione di un apposito gruppo di lavoro (costituito dalla Regione, dai referenti delle Aziende, dai rappresentati dei MMG/PLS, del gruppo POAT programmazione) si procederà allo sviluppo di una metodologia per la redazione di una reportistica trimestrale ad hoc e per l'attribuzione di una valutazione complessiva sintetica per ciascuna Azienda sanitaria, espressa da un punteggio sulla base della posizione occupata dall'Azienda nei risultati espressi dai vari indicatori (sopra la media, in media, sotto media).

Dopo il necessario periodo di "rodaggio", sulla base del posizionamento conseguito dalle Aziende sanitarie, il gruppo elaborerà specifici obiettivi per le singole Aziende, che costituiranno obiettivi di valutazione per i Direttori Generali, che saranno formalizzati in appositi provvedimenti.

Le Aziende saranno monitorate sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La mancata attuazione degli interventi necessari al conseguimento dei risultati programmati costituirà inadempimento ai fini della valutazione dei Direttori Generali; a tal proposito questi ultimi dovranno fornire evidenza alla Regione di aver declinato gli obiettivi Aziendali, specificando le figure coinvolte e le relative responsabilità, tra i criteri di valutazione dell'operato dei dirigenti, con rapporto di lavoro esclusivo e non, responsabili di struttura semplice e/o complessa, concorrendo a determinare la componente variabile della loro retribuzione.

La valutazione espressa dagli indicatori sarà utilizzata nel definire il budget di spesa aziendale dei periodi successivi (ad esempio, ponendo obiettivi di risparmio maggiori per le ASL con una maggiore spesa pro-capite pesata, o una minore appropriatezza prescrittiva).

Risultati programmati

- Predisposizione di una reportistica sul posizionamento delle Aziende sanitarie rispetto ai risultati conseguiti negli indicatori elaborati, entro il 31.07.2013;
- predisposizione di una griglia delle valutazioni per Azienda e per obiettivo, con l'assegnazione di un punteggio, entro il 31.10.2013;
- formalizzazione degli obiettivi di dettaglio Aziendali, entro il 31.10.2013;
- miglioramento dei risultati conseguiti dalle Aziende sanitarie rispetto alla situazione di partenza, entro il 31.12.2013.

Indicatori di risultato

- Sviluppo della metodologia alla base della reportistica e delle valutazioni;
- grado di variazione della valutazione conseguita dalle singole Aziende e dalla Regione nel suo complesso con riferimento agli specifici target individuati, rispetto all'anno precedente.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Politica del farmaco e dispositivi;
- A.R.San.

Azione 17.2.2: Incentivazione alla prescrizione dei farmaci a brevetto scaduto e dei farmaci di minor costo

La Regione si pone l'obiettivo di incrementare la prescrizione di farmaci a brevetto scaduto appartenenti alle classi/categorie terapeutiche alto spendenti definite da AIFA, in ottemperanza all'art. 11 comma 7 b del D.L. 78/2010, nelle tabelle di raffronto tra la spesa farmaceutica territoriale delle singole Regioni sulla base dei migliori risultati in termini di principi attivi non coperti da brevetto, ovvero a prezzo minore rispetto al totale della medesima categoria terapeutica equivalente.

Dal sistema degli indicatori monitorato dall'AIFA emerge che se la Regione si adeguasse agli stili prescrittivi delle Regioni più virtuose, in termini di DDD/1.000 abitanti e di prescrizione di farmaci a brevetto scaduto, potrebbe conseguire risparmi superiori a 60 €/mln.

Particolare attenzione sarà dedicata alle seguenti classi terapeutiche, a ragione dei risparmi conseguibili:

- C09BA - ACE inibitori e diuretici;
- C09CA - antagonisti dell'angiotensina II, non associati;
- C09DA - antagonisti dell'angiotensina II e diuretici;
- C10AA - inibitori della HMG COA reduttasi;
- N06AB - inibitori selettivi della serotonina-ricaptazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione attiverà un'attività di monitoraggio volta a verificare l'appropriatezza prescrittiva, nel rispetto degli obiettivi già posti da provvedimenti commissariali, tra i quali, principalmente:

- Decreti n.55 e n.56 del 2011, che indirizzano la prescrizione verso i farmaci a brevetto scaduto e definiscono obiettivi precisi per l'attività prescrittiva dei farmaci, rispettivamente, della classe Antimicorbici sistemici "J" e nella prescrizione dei farmaci antipertensivi;
- Decreto n.133 del 2012 incentiva l'utilizzo delle statine a brevetto scaduto.

In termini economici, i risultati attesi sono molto consistenti. Ai risparmi potenziali per oltre 60 €/mln, si aggiungono i possibili risparmi conseguenti alle nuove scadenze brevettuali. Nel 2012 è scaduta la copertura di diversi principi attivi, alcuni dei quali molto importanti che interessano la classe dei sartani (C09CA) e, degli inibitori dell'HGM-CoA Reduttasi (C10AA). Si consideri, per tutti, la scadenza brevettuale dell'atorvastatina, dal 15.03.2012. L'atorvastatina è stato per lunghi periodi tra i farmaci più utilizzati in Campania, con una spesa annua tra i 30 ed i 40 milioni di euro. Con la genericazione il prezzo del principio attivo si è ridotto di oltre il 70%, rendendo possibili risparmi per circa 20 €/mln.

Nel corso del 2013 ci sono stati degli obiettivi di risparmio inferiori alle attese, anche per via delle criticità derivanti dal blocco della lettura ottica delle ricette, causa problemi di contenzioso amministrativo, criticità in via di risoluzione entro la fine dell'anno.

Si punta sull'utilizzo di farmaci a brevetto scaduto (solo dalla genericazione della torva statina sono attese economie superiori ai 10 €/mln), sull'utilizzo di farmaci biosimilari ed ad un maggior controllo reso possibile sia dall'implementazione della ricetta elettronica che dalle de materializzazione delle ricette.

Risultati programmati

- Contenimento della spesa grazie al risparmio ottenibile dall'incremento delle prescrizioni di principi attivi scaduti ed un'analoga riduzione dei farmaci con copertura brevettuale in corso, entro il 31.12.2013;
- obiettivi specifici: incremento delle prescrizioni dei farmaci a brevetto scaduto delle classi C09BA; C09CA; C09DA; C10AA; N06AB, entro il 31.12.2013;
- riduzione della spesa grazie al minor costo derivante dalla prescrizione di farmaci di minor costo, entro il 31.12.2013.

Indicatori di risultato

- Miglioramento delle performance della Regione (riduzione "dei risparmi possibili ottenibili mediante l'incremento dell'uso dei farmaci a brevetto scaduto" come monitorato nel Sistema TS) rispetto all'anno precedente;
- analisi delle prescrizioni e degli scostamenti rispetto alla *best practice* e agli obiettivi indicati nei provvedimenti commissariali;
- variazione della spesa in relazione alle classi definite in precedenza rispetto all'anno precedente;
- variazione dei consumi in relazione alle classi definite in precedenza rispetto all'anno precedente;
- variazione nell'utilizzo dei farmaci di minor costo rispetto all'anno precedente.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Politica del farmaco e dispositivi.

Azione 17.2.3: Distribuzione ossigeno liquido

La Regione intende superare l'accordo siglato nel 2011 con Federfarma e Assofarm per la distribuzione dell'ossigeno liquido in Farmacia. La Regione si pone l'obiettivo di ottenere una riduzione dei costi rispetto ai risultati conseguiti nel 2011 e nel 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fino al 31.12.2012, la distribuzione dell'ossigeno liquido è avvenuta tramite le farmacie convenzionate che applicavano lo sconto lordo del 18% sul prezzo al pubblico, per un prezzo fatturato di € 5,43 al metro cubo.

Con il decreto commissariale n. 15 del 06.02.2013 si è approvato il Protocollo di Intesa, sottoscritto il 25.01.2013, tra la Regione Campania, Federfarma Campania ed Assofarm Campania, secondo cui l'ossigeno liquido distribuito dalle farmacie, dal 01.01.2013 al 31.12.2013, verrà fatturato al SSR al prezzo finale di € 95,56 più IVA, comprensivo di tutti gli sconti di legge vigenti, corrispondente ad un prezzo al metro cubo di € 3,606 più IVA.

Sulla base della spesa annualmente sostenuta dal SSR campano per l'acquisizione tramite Farmacie convenzionate dell'ossigeno liquido, ammontante all'incirca a 35 €/mln, e della percentuale aggiuntiva di sconto pattuita, di oltre il 32% rispetto al prezzo pattuito nel precedente accordo, e con uno sconto totale rispetto al prezzo AIFA del 42,75%, i risparmi scaturenti dall'Intesa sono stimabili in circa 10,5 €/mln annui. Ad essi occorre aggiungere le economie che saranno prodotte dalla procedura informatizzata di monitoraggio dei consumi e dell'appropriatezza SANI.ARP., stimabili in un ulteriore 10%, pari a 2,5 €/mln, per un risparmio complessivo annuo di 13 €/mln rispetto al costo sostenuto nel 2012.

Risultati programmati

- Riduzione spesa per la distribuzione dell'ossigeno.

Indicatori di risultato

- Variazione della spesa per la distribuzione dell'ossigeno rispetto all'anno precedente;
- variazione % della quantità di ossigeno utilizzata;
- variazione % della quantità di ossigeno utilizzata con rilevazione trimestrale a partire dal 30.06.2013.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Politica del farmaco e dispositivi.

Azione 17.2.4: Razionalizzazione della distribuzione dei presidi per diabetici

La Regione intende razionalizzare il costo della distribuzione dei presidi per diabetici.

Nel corso del 2012, si è sottoscritto un Protocollo d'intesa con Federfama che ha sostituito il precedente contratto che prevedeva la consegna domiciliare dei presidi.

Tale accordo, di cui ai Decreti Commissariali n. 75 e n. 132/2012, già dai primi mesi di attivazione, sta consentendo la produzione di economie superiori al 10%, in parte derivanti dai minori prezzi praticati dalle farmacie convenzionate, in parte ascrivibili all'implementazione della procedura informatizzata SANI.ARP., che prevede:

- il collegamento in rete di tutte le farmacie e dei prescrittori;
- l'acquisizione sul sistema dei piani terapeutici direttamente dai prescrittori;
- l'eliminazione della necessità del paziente di recarsi dal MMG per la prescrizione dei presidi necessari. Il sistema distributivo adottato prevede che il paziente si reca in farmacia unicamente munito della sua tessera sanitaria. Tale sistema, una volta acquisiti tutti i piani terapeutici, indica la quantità di ausili da distribuire periodicamente ad ogni paziente, evitando errori, possibili duplicazioni, e fornendo informazioni complete sulla spesa in tempo reale. La procedura, inoltre, evita al paziente di recarsi mensilmente dal medico di base per la prescrizione dei presidi occorrenti e questo comporta ulteriori risparmi eliminando prescrizioni onerose per il SSR. L'operatore avrà accesso al piano terapeutico e consegnerà la quantità e la qualità dei presidi necessari secondo piano terapeutico. Il sistema consente il controllo della spesa in tempo reale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'accordo è ancora in fase sperimentale. Per il 2013, sono attese ulteriori economie, conseguenti: alla riduzione delle quantità di presidi / paziente trattato, per l'emanazione di un protocollo uniforme delle modalità prescrittive dei presidi per diabetici che consenta di un innalzamento dell'appropriatezza dell'assistenza erogata e della razionalizzazione della spesa.

Il valore complessivo annuo dei presidi, sulla base di quantità e prezzi aggiudicati alla ditta aggiudicataria della gara So.Re.Sa., è di 48.141.580 €.

I decreti di recepimento degli accordi a seguito del ricorso da parte della ditta precedente fornitore sono stati inaspettatamente annullati dal TAR con motivazioni non condivisibili e apertamente in contrasto con osservazioni della Corte dei Conti. Ne deriva la necessità di proporre appello al Consiglio di Stato al fine di mantenere le consistenti economie ed i livelli di appropriatezza realizzati.

Nel frattempo, onde evitare di ritornare al costosissimo regime ordinario tramite farmacie e a prezzi di listino si auspica una disponibilità delle farmacie a continuare a fornire a prezzi scontati anche al di fuori degli accordi annullati nelle more della definizione del contenzioso.

Risultati programmati

- Definizione del contenzioso ed eventuale ripristino degli accordi con possibile miglioramento delle condizioni economiche dell'accordo con Federfarma, entro tempi consentiti dal contenzioso;
- elaborazione ed adozione di un protocollo uniforme regionale sulle modalità prescrittive dei presidi per diabetici, finalizzato ad un innalzamento dell'appropriatezza dell'assistenza erogata e della razionalizzazione della spesa, entro 31.10.2013.

Indicatori di risultato

- Variazione spesa per presidi diabetici rispetto all'anno precedente;
- variazione della quantità di presidi prescritta per paziente;
- adozione protocollo sulle modalità prescrittive dei presidi per diabetici.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Politica del farmaco e dispositivi.

Azione 17.2.5: Applicazione Decreto Commissariale 33/2012: induzione farmaceutica

La Regione si pone l'obiettivo di dare piena attuazione al Decreto Commissariale n.33/2012 in materia di induzione farmaceutica, ovvero delle prescrizioni farmaceutiche suggerite (ricette non SSN) da medici specialisti, medici ospedalieri, ospedaliero-universitari o di IRCCS. Ciò in quanto dalle verifiche effettuate è emerso che le ricette prescritte dai MMG/PLS su suggerimento degli specialisti e dei medici ospedalieri hanno mediamente un costo maggiore di quelle prescritte autonomamente dal medico di base; inoltre, si discostano maggiormente dagli obiettivi posti dalla normativa regionale.

Tale decreto sancisce che la prescrizione di prestazioni farmaceutiche e di assistenza specialistica nell'ambito dell'attività specialistica e di quella dei medici ospedalieri, deve essere redatta sul modello di prescrizione standardizzato regionale. I medici prescrittori devono apporre in calce alla prescrizione oltre alla sottoscrizione, un timbro con il proprio codice identificativo, è compito delle AA.SS. assicurare l'effettiva disponibilità ed utilizzo da parte dei citati medici prescrittori di un timbro per la stampa del loro codice identificativo.

E' il caso di precisare, che in Regione, salvo alcune eccezioni, solo i MMG e i PLS possono utilizzare il ricettario SSN. Con il decreto 33/2012 si è approvato un modello di prescrizione standardizzato regionale per la prescrizione di farmaci di fascia A da parte di specialisti e medici ospedalieri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo scopo è di rendere tracciabile le prescrizioni effettuate da medici specialisti, su un modello a lettura ottica e quindi consentire il monitoraggio del prescritto, verificando l'adesione agli obiettivi regionali di contenimento della spesa e l'appropriatezza prescrittiva.

Sul punto, le regole di compilazione della ricetta SSN prevedono che qualora i MMG/PLS effettuano prescrizioni di farmaci "suggeriti" devono biffare l'apposito campo "S", presente nella ricetta. Tuttavia, non essendo il dato adeguatamente monitorato, risulta che tale obbligo venga talvolta disatteso. Si consideri inoltre che in numerosi casi gli effetti dell'induzione si riversano anche sulle prescrizioni dei successivi cicli di terapia, per i quali spesso non viene biffata la "S".

Tra possibili effetti positivi sulla razionalizzazione della spesa che il monitoraggio delle prescrizioni indotte potrebbe comportare, se ne indicano solo alcune: miglioramento dell'appropriatezza, riduzione di prescrizione di farmaci di recente introduzione e fuori P.T.O.R. (in Campania è previsto, per medici specialisti e /o ospedalieri il divieto di prescrizione di farmaci non inclusi nei P.T.O.A.), la riduzione di prescrizione di farmaci off label, il maggiore rispetto delle note AIFA, il crescente ricorso al farmaco equivalente, ma, soprattutto, la maggiore adesione agli obiettivi stabiliti dai provvedimenti regionali.

Ci si sofferma su alcuni punti. Le Aziende sanitarie hanno individuato nella maggiore prescrizione di farmaci di recente introduzione nel mercato, particolarmente presente nelle ricette "suggerite" una delle principali cause della dilatazione della spesa farmaceutica. Si tratta di medicinali difficilmente presenti nel Prontuario Terapeutico Ospedaliero Aziendale, che hanno un prezzo sensibilmente più elevato rispetto a farmaci già disponibili da anni sul mercato. Si evidenzia in proposito che l'obbligo per specialisti e medici ospedalieri di prescrivere farmaci inclusi nel PTOA (cfr. DGRC 1882 del 26.11.2008; il Decreto Commissariale n. 15 del 30.11.2009; il P.T.O.R. approvato con la DGRC 665 del 08/10/2010), accompagnato dal monitoraggio delle prescrizioni indotte ha proprio la finalità di impedire tale pratica prescrittiva.

Analoghi effetti di riduzione della spesa farmaceutica dovrebbero conseguire dal controllo sull'utilizzo di farmaci off-label, dal monitoraggio del rispetto delle note AIFA, e, principalmente, dall'implementazione del monitoraggio informatizzato delle prescrizioni "suggerite". Gli specialisti e i medici ospedalieri, oltre alla propria firma, dovranno apporre il proprio codice identificativo nella ricetta "bianca"; codice rilevato e riportato nelle ricette del SSN dai MMG/PLS.

Si è anche cercato di valutare gli effetti che le nuove misure di incentivazione dei farmaci equivalenti avranno sulle prescrizioni indotte, in particolar modo l'introduzione del principio di prescrizione di farmaci con brevetto scaduto a pazienti "naive".

Un grande effetto, in termini di risparmio, deriva in definitiva dalle possibilità di controllo delle induzioni e sulla conseguente maggiore adesione ai provvedimenti regionali e agli obiettivi ivi stabiliti.

Da una verifica condotta nell'ASL di Caserta con i dati del sistema di controllo delle ricette, limitando l'analisi alle sole prescrizioni farmaceutiche, è emerso che la percentuale delle ricette con la "S" biffata oscilla molto a secondo delle classi ATC (dal 7,68 % al 18,9 % con picchi anche del 21 %).

Sui possibili risparmi, i Ministeri affiancanti, nel parere 167 del 16.05.2012, hanno formulato due osservazioni.

Innanzitutto, nel richiedere l'adozione di misure efficaci nei confronti dei medici prescrittori che non si attengono agli indirizzi sull'appropriatezza prescrittiva, auspicando misure specifiche destinate ad incidere sul comportamento prescrittivo, oltre che dei MMG/PLS, anche degli specialisti ospedalieri, ospedaliero-universitari o di IRCCS, responsabilizzando e coinvolgendo AO, AOU e IRCCS nel "rimuovere eventuali comportamenti anomali" dei propri medici specialisti.

In linea con tali suggerimenti, sono programmati misure specifiche destinate ad incidere sul comportamento prescrittivo degli specialisti ospedalieri, ospedaliero-universitari o di IRCCS, con un coinvolgimento diretto delle rispettive Aziende sanitarie, con l'assegnazione di obiettivi specifici ai Direttori Generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La seconda osservazione formulata dai Ministeri, concerne la stima del possibile risparmio atteso in quanto dall'analisi effettuata con i dati Tessera Sanitaria sulle ricette di farmaceutica, è emerso quanto segue:

- numero ricette farmaceutica nel 2011: pari a n.55.558.391;
- percentuale ricette suggerite nel 2011: 1,61%;
- differenza fra valore medio: ricetta suggerita – ricetta non suggerita: 11,36 €.

Tali elementi hanno comportato la riduzione a 2 €/mln dell'effetto di razionalizzazione atteso da tale misura.

Sul punto, si evidenzia che a livello regionale si sta utilizzando l'utilissima nuova funzione di monitoraggio all'uopo predisposta dal MEF, tramite il Cruscotto Tessera Sanitaria.

Si evidenzia, in proposito, che, in realtà, il fenomeno delle ricette suggerite è sottostimato, in quanto, verosimilmente, il campo di rilevazione dell'informazione non è correttamente compilato e/o non è correttamente rilevata l'informazione.

A tal proposito, rispetto ai dati presenti a maggio 2012, dal Cruscotto TS si rileva un costante aumento della percentuale di ricette suggerite, che ad ottobre ha raggiunto il 2,16% del totale ricette, in costante e progressivo aumento, come di seguito evidenziato:

	Ricetta non suggerita		Ricetta suggerita			
	N. ricette SSN sistema TS	Costo medio lordo dichiarato sistema TS (€)	N. ricette SSN sistema TS	Costo medio lordo dichiarato sistema TS (€)	Differenza costo medio tra ricette suggerite e non	% ricette suggerite
Agosto	3.728.293	20,56	81.348	29,88	9,32	2,14%
Settembre	4.321.592	20,24	92.594	30,43	10,19	2,10%
Ottobre	4.751.730	19,97	108.128	28,9	8,93	2,22%
Totale	**12.801.615**	**20,26**	**282.070**	**29,74**	**9,48**	**2,16%**

Tabella 111 – Induzione farmaceutica

Tanto premesso, per il 2013 si stabiliscono due obiettivi:

- la corretta rilevazione del fenomeno induzione, con una percentuale delle ricette rilevate che dovrà raggiungere, nel 2013, almeno il 10% del totale (5,5 milioni di ricette);
- la riduzione di almeno il 50% del gap tra costo medio delle ricette suggerite e ricette non suggerite.

L'efficace implementazione di questa misura è funzionale al conseguimento di altri obiettivi, in quanto il monitoraggio dell'induzione rappresenta uno strumento aggiuntivo per il conseguimento dei risparmi di altre azioni, principalmente della "incentivazione della prescrizione dei farmaci a brevetto scaduto e dei farmaci di minor costo".

Risultati programmati

- Incremento delle ricette SSN con la S (suggerita) biffata e recanti il codice del medico induttore, in modo da raggiungere almeno il 10% del totale delle ricette contenenti la prescrizione di farmaci, entro il 30.09.2013;
- i servizi aziendali competenti delle AA.SS.LL. dovranno implementare il monitoraggio ed una reportistica periodica del modello di prescrizione standardizzato regionale strutturato per medico proscrittore, entro il 31.12.2013;
- monitoraggio delle prescrizioni effettuate dagli specialisti ospedalieri, ospedaliero-universitari o di IRCCS con coinvolgimento di tali Aziende sanitarie, entro il 30.06.2014;
- potenziamento del monitoraggio delle prestazioni suggerite attraverso l'attuazione della ricetta elettronica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riduzione della spesa media delle ricette SSN suggerite e loro convergenza verso la media di costo delle ricette non suggerite di almeno il 50%, entro il 30.06.2014.

Indicatori di risultato

- Incremento percentuale delle ricette SSN con la S (suggerita) biffata e recanti il codice del medico induttore;
- grado di riduzione della spesa media delle ricette suggerite rispetto alle ricette non suggerite;
- numero delle contestazioni effettuate ai medici specialisti e/o ospedalieri aziendali per mancato rispetto delle direttive e degli obiettivi regionali.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Politica del farmaco e dispositivi.

Azione 17.2.6: Budget dei MMG e PLS attraverso il supporto del Sistema Tessera Sanitaria

Si è già dettagliato nelle azioni 17.2.1 e 17.2.5 il ricorso al Cruscotto Tessera Sanitaria. In tali azioni ed, in generale nell'ambito dei processi di razionalizzazione dell'uso del farmaco, si ritiene fondamentale il coinvolgimento attivo del Medico di Medicina Generale e/o del Pediatra di Libera Scelta.

Per la definizione, nello specifico, del budget, quale essenziale strumento di programmazione e controllo della spesa nonché dell'appropriatezza prescrittiva, si intende promuovere, nell'ambito del Comitato regionale per l'appropriatezza prescrittiva, un monitoraggio su specifici percorsi diagnostico terapeutici per l'avvio di un'apposita sperimentazione di assegnazione del budget ai MMG e/o PLS.

Risultati programmati

- Definizione dei percorsi terapeutici per le principali patologie; almeno 2 P.D.T. per anno (uno per il 2013);
- budget per patologia, in base ai percorsi terapeutici; almeno 2 P.D.T. per anno (uno per il 2013);
- sulla base di indicatori (dati epidemiologici, età media della popolazione residente, patologie prevalenti, ecc.) definire la composizione tipo del "pacchetto assistiti" e la relativa spesa per MMG e/o PLS, entro il 31.12.2014;
- monitoraggio dei budget dei medici tramite l'utilizzo del cruscotto messo a disposizione dal sistema TS nonché l'attuazione della ricetta elettronica;
- individuazione del campione di MMG e/o PLS nei confronti dei quali avviare la sperimentazione, entro il 31.12.2014.

Indicatori di risultato

- Numero di percorsi terapeutici definiti ed individuazione dei relativi strumenti di verifica.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Politica del farmaco e dispositivi.

Intervento 17.3: Razionalizzazione della spesa farmaceutica ospedaliera

Alla scadenza del Programma Operativo 2011-2012 sono emersi i seguenti parziali o mancanti raggiungimenti degli obiettivi:

- mancato rispetto dei tetti di spesa fissati dalla L. 222/2007 (2011: 3,87% contro 2,4%);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- mancato completamento dell'aggiornamento del P.T.O.R., che ancora non comprende i farmaci oncologici e dei sensi;
- aggiornamento del P.T.O.R. con cadenze eccessivamente prolungate;
- informazioni sui consumi dei farmaci da parte delle Aziende lacunose e/o eterogenee;
- valutazione delle Aziende lacunosa per la mancanza di correlazioni tra spesa ed attività assistenziale erogata;
- difficoltà di programmazione della spesa, mancando un riferimento costo paziente / terapia.

Azione 17.3.1: Monitoraggio procedure di rimborso condizionato

La Regione intende incentivare / monitorare l'attuazione del decreto 47/2010 circa la corretta e completa attuazione delle procedure di rimborso condizionato (payment by results, cost sharing, risk sharing).

In ambito ospedaliero è sempre maggiore, infatti, l'utilizzo dei nuovi farmaci biomolecolari ad alto costo; farmaci che sono sottoposti a monitoraggio mediante un registro web based finalizzato a verificarne l'appropriatezza d'uso e l'efficacia. Il registro serve anche come riferimento per la stipula dei contratti di risk sharing, che definiscono il prezzo e la rimborsabilità di alcuni di questi farmaci. Tali contratti prevedono l'efficacia del farmaco come "base di rischio" il SSN si impegna a remunerare il produttore solo qualora il farmaco risulti efficace nel singolo paziente trattato, sulla base di parametri obiettivi o indicativi di una risposta terapeutica.

Questi sistemi hanno un'importanza notevole in quanto permettono di analizzare l'uso sul campo di queste terapie in collaborazione diretta con le aziende produttrici, secondo il principio della condivisione del rischio, vale a dire la presa di coscienza e la valutazione dei risultati della pratica clinica,ai fini della definizione dei giusti costi da sostenere da parte del Servizio Sanitario Nazionale.

Con il DC 47/2010 è stato definito il percorso per garantire l'applicazione ed il monitoraggio di tutte le fasi definite dalla procedura AIFA, in modo che tutte le Aziende sanitarie attuino i sistemi di rimborso che consentano la sostenibilità dei trattamenti.

L'obiettivo che si pone la Regione per il 2013 è di intensificare il monitoraggio a livello regionale delle procedure di payment for results, cost sharing, risk sharing, fissando obiettivi di rimborso da conseguire e di procedure da attivare per le singole Aziende sanitarie, commisurate al consumo di farmaci a rimborso condizionato.

L'obiettivo programmato per il 2013, tenuto conto dei rimborsi realizzati nel 2011 e nel 2012 (all'incirca 4 milioni di euro), è di ottenere un incremento di 2 milioni di euro rispetto a quanto realizzato nel biennio 2011/2012.

Risultati programmati

- Indicazione obiettivi di rimborso per Azienda sanitaria sulla base dei consumi di farmaci a rimborso condizionato realizzato nel periodo precedente, entro il 31.12.2013;
- monitoraggio delle procedure di rimborso attivate da ogni azienda (quantità e valori), entro il 30.11.2013;
- interventi sulle aziende farmaceutiche per una maggiore collaborazione e trasparenza sul percorso di rimborso, entro il 31.12.2013;
- emanazione di direttive regionali per migliorare l'attuazione delle procedure e delle richieste di rimborso e la corretta contabilizzazione, entro il 31.12.2013;
- incremento di almeno il 20% delle procedure attivate e delle somme recuperate rispetto all'anno precedente, entro il 31.12.2013.

Indicatori di risultato

- Numero di procedure attivate da ogni Azienda sanitaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- maggiore collaborazione delle aziende farmaceutiche;
- rapporto: rimborso ottenuto / costo sostenuto per farmaci a rimborso condizionato da ogni azienda sanitaria;
- analisi degli scostamenti tra le somme da incassare secondo procedura e le somme effettivamente riscosse in base alla procedure di payment by results.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Politica del farmaco e dispositivi.

Azione 17.3.2: Revisione e aggiornamento del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (P.T.O.R.)

La Regione si pone l'obiettivo di predisporre, attraverso la Commissione Terapeutica Regionale, costituita con il Decreto Commissariale n. 92 del 31.12.2011, a seguito di una valutazione clinico terapeutica dei farmaci, estendendo il prontuario ai farmaci oncologici (classe L) e dei sensi (Classe S).

L'obiettivo è un aggiornamento con cadenza almeno semestrale del P.T.O.R.

Una delle priorità nella scelte dei farmaci da includere nel Prontuario dovrà essere rappresentata dalle valutazioni di farmaeconomia. Nei casi in cui all'Azienda sanitaria venga attribuita la scelta di almeno due principi attivi da un elenco di principi attivi del P.T.O.R. da inserire nel proprio PTOA, l'Azienda dovrà scegliere almeno un farmaco tra quelli a brevetto scaduto e/o biosimilare, qualora dovessero essere disponibili farmaci a brevetto scaduto e/o biosimilari.

Con Decreto n.70 del 10.06.2013 è stato approvato il primo aggiornamento per l'anno 2013. Tale aggiornamento contiene anche i farmaci delle categorie L ed S, finora escluse, che rappresentano oltre il 40% della spesa farmaceutica ospedaliera.

Le potenziali economie conseguibili dalla completa implementazione dell'azione in esame sono piuttosto consistenti; la spesa per farmaci oncologici assorbe tra il 35% e il 40% della spesa ospedaliera, con una spesa di circa 100 milioni di euro.

Risultati programmati

Ai fini del monitoraggio e del controllo della spesa e dei possibili risparmi, la commissione P.T.O.R., che supporterà e si coordinerà con la Regione e la Struttura Commissariale, si occuperà di:

- Aggiornare semestralmente il P.T.O.R.;
- definire i criteri di prescrivibilità dei farmaci più costosi ;
- razionalizzare il numero dei centri prescrittori dei farmaci più costosi e/o "alto spendenti";
- aggiornamento periodico della rete regionale dei centri di riferimento abilitati alla prescrizione di medicinali autorizzati dall'AIFA con tale vincolo;
- incremento dell'appropriatezza d'uso dei farmaci in ambito ospedaliero e razionalizzazione della spesa.

Indicatori di risultato

- Secondo aggiornamento del P.T.O.R. entro 31.12.2013;
- predisposizione del Registro dei trattamenti oncologici regionali entro il 31.12.2014;
- variazione spesa farmaceutica rispetto all'anno precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Politica del farmaco e dispositivi.

Azione 17.3.3: Implementazione di un sistema di indicatori delle performance aziendali relativo ai farmaci

L'obiettivo è quello della predisposizione di un sistema di indicatori delle *performance* aziendali per misurare l'efficienza e l'efficacia della gestione delle Aziende sanitarie con riferimento ai farmaci. Tra gli indicatori, si citano:
A. Spesa farmaceutica ospedaliera

Valutazione dell'efficienza nell'uso del farmaco:

- Per ogni Azienda ospedaliera e per ogni PO delle ASL, tenendo conto dei lavori del Progetto Mattoni n. 10 saranno elaborati degli indicatori di efficienza. La spesa farmaceutica rilevata dai dati di bilancio (modelli CE per le AO, CP per i PO ed LA) e dai valori dei flussi NSIS (CO e DD) sarà rapportata all'attività assistenziale erogata (in termini di ricoveri effettuati – ordinari e DH - e di prestazioni di specialistica), tenendo conto del peso dei DRG e dell'assorbimento dei farmaci. Ogni Azienda riceverà una valutazione dell'efficienza rispetto alle altre Aziende e rispetto ai dati storici. Gli indicatori saranno estesi alla valutazione dei reparti (spesa farmaceutica/ numero e peso DRG effettuati dal reparto, ecc);
- Valutazione dell'efficienza nella gestione del magazzino farmaci e costruzione di appositi indicatori (es. indice di rotazione del magazzino, magazzino per classe farmaci/costo annuo farmaci, ecc).

B. Conseguimento obiettivi regionali

Altri indicatori misureranno la capacità delle singole Aziende di conseguire gli obiettivi posti dalla normativa statale e, soprattutto, dai Decreti Commissariali aventi ad oggetto la spesa farmaceutica ospedaliera.

Sulla base dei risultati conseguiti e con cadenza trimestrale, in occasione delle verifiche presso l'Assessorato alla Sanità, saranno elaborati appositi report per la valutazione delle Aziende.

Al fine di organizzare il lavoro si ritiene necessaria la costituzione di un apposito Gruppo di lavoro. Tale Gruppo di Lavoro si occuperà dello sviluppo di una metodologia per la redazione di una reportistica trimestrale *ad hoc* e per l'attribuzione di una valutazione complessiva sintetica per ciascun'Azienda sanitaria, espressa da un punteggio sulla base della posizione occupata dall'Azienda nei risultati espressi dai vari indicatori (sopra la media, in media, sotto media).

Dopo il necessario periodo di "rodaggio", sulla base del posizionamento conseguito dalle Aziende sanitarie, il gruppo elaborerà specifici obiettivi per le singole Aziende, che costituiranno obiettivi di valutazione per i Direttori Generali, che saranno formalizzati in appositi provvedimenti.

Le Aziende saranno monitorate sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti.

La mancata attuazione degli interventi necessari al conseguimento dei risultati programmati costituirà inadempimento ai fini della valutazione dei Direttori Generali; a tal proposito questi ultimi dovranno fornire evidenza alla Regione di aver declinato gli obiettivi Aziendali, specificando le figure coinvolte e le relative responsabilità, tra i criteri di valutazione dell'operato dei dirigenti, con rapporto di lavoro esclusivo e non, responsabili di struttura semplice e/o complessa, concorrendo a determinare la componente variabile della loro retribuzione.

Risultati programmati

- Predisposizione di una reportistica sul posizionamento delle Aziende sanitarie rispetto ai risultati conseguiti negli indicatori elaborati, entro il 31.12.2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- predisposizione di una griglia delle valutazioni per Azienda e per obiettivo, con l'assegnazione di un punteggio, entro il 31.12.2013;
- formalizzazione degli obiettivi di dettaglio Aziendali, entro il 31.12.2013;
- miglioramento dei risultati conseguiti dalle Aziende sanitarie rispetto alla situazione di partenza, entro il 31.12.2014.

Indicatori di risultato

- Istituzione del Gruppo di lavoro;
- sviluppo della metodologia alla base della reportistica e delle valutazioni;
- grado di variazione della valutazione conseguita dalle singole Aziende e dalla Regione nel suo complesso con riferimento agli specifici target individuati, rispetto all'anno precedente.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Politica del farmaco e dispositivi;
- A.R.San.

Azione 17.3.4: Implementazione di un sistema di indicatori delle performance aziendali relativi ai dispositivi medici

L'obiettivo è quello di descrivere l'attività di governo e monitoraggio sui dispositivi medici attraverso cui pervenire alla predisposizione di un sistema di indicatori delle *performance* aziendali che consentano di definire le eventuali azioni per il rispetto dei tetti di spesa fissati dal comma 13 del D.L. n.95/2012 convertito con la Legge n.135/2012 (4,9% per l'anno 2013, 4,8% a decorrere dal 2014).

Anche per i dispositivi medici si adotterà il sistema di valutazione dell'efficienza implementato per la spesa farmaceutica.

Per ogni Azienda ospedaliera e per ogni P.O. delle ASL, saranno elaborati degli indicatori di efficienza. La spesa per dispositivi medici rilevata dai dati di bilancio (modelli CE per le AO, CP, per i PO ed LA) e dai valori dei flussi NSIS (CO e DD) sarà rapportata all'attività assistenziale erogata (in termini di ricoveri effettuati - ordinari e DH- e di prestazioni di specialistica), tenendo conto del peso dei DRG e del loro grado di assorbimento dei dispositivi medici. Ogni Azienda riceverà una valutazione dell'efficienza rispetto alle altre aziende e rispetto ai dati storici. Gli indicatori saranno estesi alla valutazione dei reparti (spesa farmaceutica reparto / numero e peso DRG effettuati dal reparto, ecc.)

B. conseguimento obiettivi regionali:

altri indicatori misureranno la capacità delle singole Aziende di conseguire gli obiettivi posti dalla normativa statale e, soprattutto, dai Decreti Commissariali aventi ad oggetto la spesa per dispositivi medici.

Sulla base dei risultati conseguiti e con cadenza trimestrale, in occasione delle verifiche presso l'Assessorato alla Sanità, saranno elaborati appositi report per la valutazione delle Aziende.

Al fine di organizzare il lavoro si ritiene necessaria la costituzione di un apposito Gruppo di lavoro, con la partecipazione dell'advisor contabile. Tale Gruppo di Lavoro si occuperà dello sviluppo di una metodologia per la redazione di una reportistica trimestrale *ad hoc* e per l'attribuzione di una valutazione complessiva sintetica per ciascuna Azienda sanitaria, espressa da un punteggio sulla base della posizione occupata dall'Azienda nei risultati espressi dai vari indicatori (sopra la media, in media, sotto media).

Dopo il necessario periodo di "rodaggio", sulla base del posizionamento conseguito dalle Aziende sanitarie, il gruppo elaborerà specifici obiettivi per le singole Aziende, che costituiranno obiettivi di valutazione per i Direttori Generali, che saranno formalizzati in appositi provvedimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Aziende saranno monitorate sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti.

La mancata attuazione degli interventi necessari al conseguimento dei risultati programmati costituirà inadempimento ai fini della valutazione dei Direttori Generali; a tal proposito questi ultimi dovranno fornire evidenza alla Regione di aver declinato gli obiettivi Aziendali, specificando le figure coinvolte e le relative responsabilità, tra i criteri di valutazione dell'operato dei dirigenti, con rapporto di lavoro esclusivo e non, responsabili di struttura semplice e/o complessa, concorrendo a determinare la componente variabile della loro retribuzione.

Risultati programmati

- Formalizzazione degli obiettivi di dettaglio per le Aziende sanitarie, entro il 31.12.2013;
- predisposizione di una griglia delle valutazioni per Azienda e per obiettivo, entro il 31.12.2013;
- predisposizione di una reportistica sul posizionamento delle Aziende sanitarie rispetto ai risultati individuati dagli indicatori elaborati, entro il 31.12.2013;
- monitoraggio sul progressivo miglioramento dei risultati conseguiti dalle Aziende sanitarie rispetto alla situazione di partenza a gennaio 2013, entro il 31.12.2013.

Indicatori di risultato

- Insediamento e coordinamento dei Gruppi di lavoro istituiti, presso l'Assessorato;
- elaborazione di una specifica metodologia alla base della reportistica e delle valutazioni;
- report di verifica per la valutazione delle singole Aziende.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Politica del farmaco e dispositivi.

Azione 17.3.5: Elaborazione linee guida e percorsi diagnostico terapeutici

La Regione si pone l'obiettivo di predisporre ulteriori linee guida e percorsi diagnostico terapeutici per categorie di farmaci più impattanti sulla spesa e per i farmaci "alto spendenti", al fine di incrementare l'appropriatezza e razionalizzare la spesa.

Per il 2013, si programma di elaborare linee guida per le iniezioni intraoculari e per l'artrite reumatoide, l'artrite psoriasica e la psoriasi.

Risultati programmati

- Elaborazione di almeno due linee guida / percorsi diagnostico terapeutici per anno.

Indicatori di risultato

- Linee guida e percorsi diagnostico terapeutici adottati.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Politica del farmaco e dispositivi.

Intervento 17.4: Compartecipazione alla spesa

Azione 17.4.1: Compartecipazione assistenza specialistica ambulatoriale, termale e per codici bianchi di Pronto Soccorso

In merito alla compartecipazione alla spesa per l'assistenza specialistica la Regione con Decreto n.90/2011 ha prorogato le misure straordinarie dettate dal Decreto Commissariale n. 53 del 27

fonte: http://burc.regione.campania.it

settembre 2010, prevedendo il pagamento di una quota fissa sulle ricette per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale.

Per il 2013 si intendono prorogare le misure predisposte anche per i prossimi anni.

Tra le criticità rilevate, si evidenzia il calo (-25,71%) del numero delle ricette non esenti. La coesistenza, per quanto riguarda le prestazioni di specialistica ambulatoriale, delle quote fisse di 10 €, regionale e statale, rende non conveniente l'accesso alle prestazioni quando il costo della prestazione in ricetta è inferiore a 56,15 € (il 50% del totale). In tali casi, infatti, il paziente è chiamato a pagare, tra ticket a franchigia e quote fisse sulla ricetta, un importo che supera quello delle prestazioni sanitarie che riceve.

Tale situazione spinge i pazienti a fruire delle prestazioni a pagamento fuori SSN e rende, dunque, opportuna una rimodulazione del ticket, in modo da graduare la compartecipazione al costo delle prestazioni sanitarie richieste.

Con Decreto n.90/2011, la Regione ha prorogato le misure straordinarie di compartecipazione di cui ai Decreti Commissariali n. 50 e n. 52 del 27 settembre 2010 anche per l'assistenza termale e per le prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero codificato come codice bianco.

Dall'analisi sui dati relativi agli accessi al pronto soccorso emergono le seguenti criticità:

- riduzione del n. di accessi classificati come codici bianchi;
- aumento del n. di accessi classificati come codici verdi;
- sistema di attribuzione del triage non sempre adeguato;
- sistema di riscossione della compartecipazione non sempre efficiente;
- difficoltà ad incassare la compartecipazione.

Si rende necessario, pertanto, un intenso monitoraggio che interessi:

- il triage;
- la riscossione ticket per gli accessi e le prestazioni in pronto soccorso;
- i codici bianchi e verdi.

La criticità maggiore, rilevata per tutti i casi di compartecipazione regionale, concerne il regime delle esenzioni.

Vi è un codice di esenzione dalla misura regionale non previsto a livello statale. Si tratta del codice E05 (Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare con reddito ISEE non superiore a 10.000 €); i titolari di tale codice pagano il ticket nazionale, non quelli introdotti dal Commissario ad Acta.

Il rilascio ed il rinnovo del codice E05 è incluso nelle procedure di cui al DM 11.12.2009; non le procedure di controllo dei suoi elementi base del calcolo ISEE (reddito, patrimonio immobiliare, patrimonio mobiliare, componenti portatori di handicap, ecc.).

Allo scopo di eliminare tale codice, tutelando le fasce economicamente più deboli, si intende introdurre un sistema di graduazione delle compartecipazioni commisurato al reddito complessivo del nucleo familiare ai fini fiscali, con il controllo del reddito con le procedure DM 11.12.2009.

In tale percorso assume un valore determinante la necessità di assicurare, quanto meno, l'invarianza dell'introito della compartecipazione, in modo che il nuovo codice di esenzione non faccia diminuire l'incasso totale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'innovazione consentirebbe di:

- assicurare una tutela delle categorie più deboli economicamente;
- migliorare le capacità di controllo avvalendosi del sistema TS, con l'obiettivo di ridurre il numero di ricette completamente esenti.

Risultati programmati

Assistenza specialistica

- rimodulazione del regime delle esenzioni con l'introduzione di un sistema di graduazione delle compartecipazioni commisurato al reddito;
- incremento quota ricette non esenti;
- prosecuzione delle attività di cui al DM 11/12/2009 (utilizzo da parte dei medici degli elenchi annuali di esenzione del Sistema TS, controllo delle autocertificazioni, recupero dei ticket non pagati, risoluzione delle anomalie inerenti le ricette in esenzione associate ad assistiti non ricompresi negli elenchi di cui al DM 11/12/2009);
- riduzione numero complessivo delle ricette.

Assistenza termale

- rimodulazione del regime delle esenzioni con l'introduzione di un sistema di graduazione delle compartecipazioni commisurato al reddito;
- incremento quota ricette non esenti;
- riduzione numero complessivo delle ricette;
- prosecuzione delle attività di cui al DM 11/12/2009 (utilizzo da parte dei medici degli elenchi annuali di esenzione del Sistema TS, controllo delle autocertificazioni, recupero dei ticket non pagati, risoluzione delle anomalie inerenti le ricette in esenzione associate ad assistiti non ricompresi negli elenchi di cui al DM 11/12/2009);
- miglioramento del flusso informativo anche nell'ambito del sistema Tessera sanitaria.

Pronto soccorso

- rimodulazione del regime delle esenzioni con l'introduzione di un sistema di graduazione delle compartecipazioni commisurato al reddito;
- incremento quota ricette non esenti;
- riduzione numero complessivo delle ricette;
- misure organizzative emanate dalle Aziende sanitarie per facilitare il pagamento del ticket;
- stipula di accordi con le esattorie comunali per riscossione delle somme dovute non pagate per contanti;
- incentivazione misure organizzative che facilitino il pagamento dei ticket (es. pagamento via cellulare, totem pagamento ticket, ecc.).

Indicatori di risultato

Assistenza specialistica

- Variazione entrate da *ticket* rispetto all'anno precedente;
- variazione n. ricette in esenzione rispetto all'anno precedente;
- variazione n. ricette non in esenzione rispetto all'anno precedente.

Assistenza termale

- Variazione entrate da *ticket* rispetto all'anno precedente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- variazione n. ricette in esenzione rispetto all'anno precedente;
- variazione n. ricette non in esenzione rispetto all'anno precedente.

Pronto soccorso

- Variazione entrate da *ticket* rispetto all'anno precedente;
- variazione n. accessi con triage rispetto all'anno precedente;
- variazione n. accessi con codice bianco rispetto all'anno precedente;
- variazione n. accessi con codice verde rispetto all'anno precedente.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Politica del farmaco e dispositivi.

Azione 17.4.2: Compartecipazione alla spesa farmaceutica

Con il Decreto Commissariale n. 51 del 27.09.2010, il Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario ha adottato la manovra sulla compartecipazione alla spesa assistenza farmaceutica. La misura è stata prorogata al 2012 con il DCA n. 90 del 31.12.2011.

Numerose criticità sono legate alla gestione del codice di esenzione E05 (Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare con reddito ISEE non superiore a 10.000 €). I titolare di tale codice non pagano il ticket sulla ricetta (2 €) ed il ticket sui farmaci con brevetto in corso (1,5 €).

La principale criticità consiste nelle procedure di controllo degli elementi base del calcolo ISEE (reddito, patrimonio immobiliare, patrimonio mobiliare, componenti portatori di handicap, ecc.).

Allo scopo di eliminare tale codice, tutelando le fasce economicamente più deboli, si intende introdurre un sistema di graduazione delle compartecipazioni commisurato al reddito complessivo del nucleo familiare ai fini fiscali, con il controllo del reddito con le procedure DM 11.12.2009.

In tale percorso assume un valore determinante la necessità di assicurare, quanto meno, l'invarianza dell'introito della compartecipazione, in modo che il nuovo codice di esenzione non faccia diminuire l'incasso totale.

L'innovazione consentirebbe di:

- assicurare una tutela delle categorie più deboli economicamente;
- migliorare le capacità di controllo avvalendosi del sistema TS, con l'obiettivo di ridurre il numero di ricette completamente esenti, in modo da realizzare l'incremento dell'introito realizzato a titolo di compartecipazione di 2/3 €/mln.

Risultati programmati

- Incremento delle entrate da *ticket*;
- miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva, incentivando i farmaci a brevetto scaduto;
- riduzione del numero di ricette spedite in esenzione dal ticket;
- prosecuzione delle attività di cui al DM 11/12/2009 (utilizzo da parte dei medici degli elenchi annuali di esenzione del Sistema TS, controllo delle autocertificazioni, recupero dei ticket non pagati, risoluzione delle anomalie inerenti le ricette in esenzione associate ad assistiti non ricompresi negli elenchi di cui al DM 11/12/2009);
- rimodulazione del regime delle esenzioni con l'introduzione di un sistema di graduazione delle compartecipazioni commisurato al reddito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

- Variazione entrate da *ticket* rispetto all'anno precedente;
- variazione consumi rispetto all'anno precedente;
- incremento utilizzo quota farmaci a brevetto scaduto.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Politica del farmaco e dispositivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valorizzazione Programma 17: Assistenza farmaceutica

Intervento 17.2: Razionalizzazione della spesa farmaceutica convenzionata/territoriale

Azione 17.2.1: Sviluppo di un sistema di reporting/indicatori per il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva

I risparmi derivanti dalle azioni programmate, monitorate con appositi sistemi di *reporting*, utilizzano i dati predisposti dall'AIFA con gli indicatori di appropriatezza prescrittiva di cui al D.L. 78/2010.

Nella gestione della spesa farmaceutica territoriale si evidenziano delle differenze rilevanti tra le ASL della Regione (es. si veda Tabella 112: l'indicatore "spesa farmaceutica lorda pro-capite", con riferimento ai dati 2011).

Per procede alla valorizzazione dell'azione in oggetto si è considerata la best-practice regionale rappresentata dall'ASL di Caserta. Infatti se la spesa lorda media pro-capite fosse pari a quella dell'ASL Caserta si avrebbe una riduzione di ca. 80 €/mln, come mostra la seguente tabella:

ASL (€/000)	Spesa convenzionata lorda	Pop. Pesata	Spesa lorda pro capite	Spesa conv lorda (media ASL CE)	Δ
	A	B	C	D	D-C
AVELLINO	96.948	459.468	211	92.443	- 4.505
BENEVENTO	64.589	305.785	211	61.523	- 3.067
CASERTA	176.584	877.673	201	176.584	-
NAPOLI 1 CENTRO	247.921	1.041.522	238	209.550	- 38.371
NAPOLI 2 NORD	192.814	938.821	205	188.887	- 3.927
NAPOLI 3 SUD	210.716	966.637	218	194.483	- 16.233
SALERNO	240.857	1.129.258	213	227.202	- 13.655
TOTALE	**1.230.428**	**5.719.163**	**215**	**1.150.671**	**- 79.757**

Tabella 112 – Spesa lorda anno 2011 con media ASL CE

La successiva tabella evidenzia che, semplicemente, portando al valore della spesa lorda media pro-capite pari a 215,1 €, la spesa media delle due ASL con valore più elevato si avrebbe un risparmio di 27 €/mln.

Va, comunque tenuto conto che differenze non rilevanti nella spesa sono plausibili e collegate alle condizioni sociali, demografiche ed epidemiologiche delle varie aree territoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL (€/000)	Spesa convenzionata lorda	Pop. Pesata	Spesa lorda pro capite	Spesa conv lorda (media ASL)	Δ
	A	B	C	D	D-C
AVELLINO	96.948	459.468	211	-	-
BENEVENTO	64.589	305.785	211	-	-
CASERTA	176.584	877.673	201	-	-
NAPOLI 1 CENTRO	247.921	1.041.522	238	224.074	- 23.846
NAPOLI 2 NORD	192.814	938.821	205	-	-
NAPOLI 3 SUD	210.716	966.637	218	207.963	- 2.752
SALERNO	240.857	1.129.258	213	-	-
TOTALE	**1.230.428**	**5.719.163**	**215**	**-**	**26.599**

Tabella 113 – Spesa lorda anno 2011 con media ASL

Nel triennio 2013-2015 il risparmio atteso è, quindi, pari a 27 €/mln. Prudenzialmente per il biennio 2014-2015 si stima di realizzare un risparmio pari a ca. 9 €/mln, così ripartito:

- per il 2014 pari a ca. 3 €/mln;
- per il 2015 a ca. 9 €/mln.

Azione 17.2.2: Incentivo alla prescrizione dei farmaci a brevetto scaduto e dei farmaci a minor costo

Per procedere alla valorizzazione dell'azione in questione è stato necessario individuare per il triennio 2013-2015 quale target di riferimento la *best-practice* nazionale.

Il risparmio atteso per le categorie oggetto di monitoraggio (C09BA - ACE inibitori e diuretici; C09CA - antagonisti dell'angiotensina II, non associati; C09DA - antagonisti dell'angiotensina II e diuretici; C10AA - inibitori della HMG COA reduttasi;N06AB - inibitori selettivi della serotonina-ricaptazione) è determinato sulla base della spesa nell'ipotesi che la Regione raggiunga i livelli della Regione *best-in-class* a livello nazionale.

Il dato inserito in Tabella 114 si riferisce al periodo Gen / Ott 2012 e riporta un risparmio pari a ca. 44 €/mln. Tale valore conduce ad una stima annuale pari a ca. 52,3 €/mln, che abbattuta prudenzialmente del 20% risulta essere pari a ca. 35,1 €/mln.

	Consumi totali in DDD	SPESA NETTA (A)	Spesa netta Brevetto Scaduto	Consumi teorici in DDD Brevetto Scaduto	Consumi teorici in DDD Brevetto non Scaduto	Spesa Teorica (B)	Risparmio (A-B)
C09BA	46.171.834	€ 13.172.656	€ 5.756.518	39.615.434	€ 6.556.400	€ 9.004.962	€ 4.167.694
C09CA	90.418.067	€ 31.870.570	€ 8.018.607	51.899.971	€ 38.518.097	€ 22.771.732	€ 9.098.838
C09DA	75.603.248	€ 39.846.906	€ 9.747.840	41.128.167	€ 34.475.081	€ 28.974.744	€ 10.872.162
C10AA	97.775.962	€ 45.010.978	€ 15.113.232	68.540.949	€ 29.235.013	€ 31.771.911	€ 13.239.067
N06AB	35.090.767	€ 16.397.449	€ 4.445.796	27.476.070	€ 7.614.696	€ 9.884.129	€ 6.513.320
TOTALE							**43.891.081**

Consumi Teorici in DDD C09BA 2012 (Target=83,5%)
Consumi Teorici in DDD C09A 2012 (Target=57,4%)
Consumi Teorici in DDD C09DA 2012 (Target=54,4%)
Consumi Teorici in DDD C10AA 2012 (Target=70,1%)
Consumi Teorici in DDD N06AB 2012 (Target=78,3%)

Tabella 114 – D.L. 78 GIUGNO 2010/Art. 11 [fonte:sistema TS (dati aggiornati al periodo gen / 0tt 2012)

La Tabella 115 mostra il risparmio possibile complessivo, derivante dall'utilizzo di tutti i farmaci a brevetto scaduto. Considerando che il risparmio ottenuto per il periodo Genn/Ott 2012 è pari a ca. 59,3 €/mln, la stima annuale dello stesso è pari a ca. 71,1 €/mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE	Consumi totali in DDD	SPESA NETTA 2012	Spesa netta Brevetto Scaduto 2012	Spesa Teorica Mensilizzata Regioni Benchmark 2012	Risparmio Mensilizzato Regioni Benchmark
ITALIA	**8.965.250.764**	**3.772.406.595**	**1.638.301.924**	**3.110.765.336**	**661.672.839**
Piemonte	653.940.123	300.506.595	129.383.954	245.740.412	54.766.183
Valle d'Aosta	17.951.322	8.354.912	3.491.701	6.941.141	1.413.771
Lombardia	1.314.857.219	509.020.975	198.678.184	399.808.313	109.212.662
Bolzano - P.A.	52.935.782	22.840.409	8.692.867	18.440.491	4.401.133
Trento - P.A.	64.906.868	29.506.294	13.159.276	25.196.308	4.309.986
Veneto	695.709.841	268.541.140	118.624.440	225.757.741	42.783.399
Friuli Venezia Giulia	190.529.132	81.866.703	36.258.184	66.890.849	14.975.853
Liguria	266.136.591	114.937.712	46.424.911	92.147.789	22.789.922
Emilia Romagna	674.739.408	271.732.297	126.778.125	227.170.307	44.568.173
Toscana	581.697.052	227.042.096	109.136.358	209.948.212	17.093.884
Umbria	156.528.010	59.630.940	28.521.349	51.501.638	8.140.496
Marche	244.802.220	110.677.172	48.515.052	91.469.394	19.207.778
Lazio	916.912.745	402.842.087	181.844.754	335.287.819	67.564.628
Abruzzo	194.786.004	86.307.466	37.941.630	70.696.166	15.612.562
Molise	46.881.028	20.196.819	8.032.203	16.199.120	3.998.381
Campania	**806.219.151**	**332.685.502**	**142.470.481**	**273.365.536**	**59.319.966**
Puglia	612.082.568	278.758.542	118.998.711	227.412.168	51.346.374
Basilicata	81.259.253	37.297.877	15.317.146	30.066.369	7.231.507
Calabria	310.331.720	139.776.573	60.576.114	113.711.576	26.065.669
Sicilia	820.989.127	341.115.398	152.387.102	278.938.633	62.176.779
Sardegna	261.055.600	128.769.087	53.069.382	104.075.354	24.693.733

Tabella 115 – Risparmio complessivo Regioni benchmark

L'obiettivo programmato nel triennio 2013-2015 è pari a 14 €/mln, in considerazione delle resistenze dei prescrittori, restii a modificare le terapie in corso nelle patologie croniche. Prudenzialmente per il biennio 2014-2015 si stima di realizzare un risparmio pari a ca. 4 €/mln, così ripartito :

- per il 2014 il risparmio è pari a ca. 1 €/mln;
- per il 2015 il risparmio è pari a ca. 4 €/mln.

Azione 17.2.3: Distribuzione ossigeno liquido

La Tabella 116 mostra il consumo di ossigeno liquido degli anni 2009-2011 e del periodo Genn/Ott 2012, distinto per singola ASL.

Nel corso del 2012, la Regione ha bandito una nuova gara per la fornitura dell'ossigeno ed ha rinegoziato il prezzo di cessione con Federfarma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL €/000	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Gennaio/Ottobre 2012
AVELLINO	3.854	4.015	4.001	3.362
BENEVENTO	2.320	2.220	2.395	2.100
CASERTA	4.572	5.546	5.811	4.521
NAPOLI 1 CENT.	6.590	7.808	7.978	5.740
NAPOLI 2 NORD	4.011	5.039	4.988	3.411
NAPOLI 3 SUD	5.161	5.287	5.567	3.765
SALERNO	6.495	6.660	7.800	6.479
TOTALE	**33.003**	**36.575**	**38.540**	**29.376**

Tabella 116 – Spesa annuale ossigeno liquido

L'obiettivo di risparmio programmato nel triennio 2013-2015 è pari a ca. 39 €/mln. Prudenzialmente per il biennio 2014-2015 si stima di realizzare un risparmio pari a ca. 13 €/mln, così ripartito :

- per il 2014 il risparmio è pari a ca. 4 €/mln;
- per il 2015 il risparmio è pari a ca. 13 €/mln.

Azione 17.2.4: Razionalizzazione della distribuzione dei presidi per diabetici

Nel corso del 2012, la Regione ha provveduto a razionalizzare la distribuzione dei presidi diabetici mediante l'aggiudicazione della gara indetta da So.Re.Sa. a cui hanno aderito tutte le ASL della Regione.

L'obiettivo di risparmio programmato nel triennio 2013-2015 è pari a 3,5 €/mln della spesa annua. Prudenzialmente per il biennio 2014-2015 si stima di realizzare un risparmio pari a ca. 1 €/mln, così ripartito :

- 1 €/mln per l'anno 2015.

Azione 17.2.5. Applicazione Decreto Commissariale 33/2012: induzione farmaceutica

Nel rispetto del Decreto Commissariale 33/2012 la Regione, per il triennio 2013-2015 si pone due obiettivi:

- la corretta rilevazione del fenomeno induzione, con una percentuale delle ricette rilevate che dovrà raggiungere, nel 2013, almeno il 10% del totale (5,5 milioni di ricette);
- la riduzione di, almeno, il 50% del gap tra costo medio delle ricette suggerite e ricette non suggerite.

Il risparmio programmato nel triennio 2013-2015 è pari a 5 €/mln. Prudenzialmente per il biennio 2014-2015 si stima di realizzare un risparmio pari a ca. 2 €/mln, così ripartito :

- 1 €/mln per l'anno 2014;
- 2 €/mln per l'anno 2015.

Intervento 17.3: Razionalizzazione della spesa farmaceutica ospedaliera

Azione 17.3.2: Revisione e aggiornamento del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (P.T.O.R.)

La Regione ha l'obiettivo di perseguire potenziali risparmi mediante la revisione e l'aggiornamento del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (P.T.O.R.), in considerazione del peso della spesa di farmaci oncologici sul totale della spesa ospedaliera, pari al 35%-40%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obiettivo di risparmio programmato nel triennio 2013-2015 è pari a 10 €/mln. Prudenzialmente per il biennio 2014-2015 si stima di realizzare un risparmio pari a ca. 6 €/mln, così ripartito :

- 1 €/mln per l'anno 2014;
- 6 €/mln per l'anno 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 18: Sicurezza e rischio clinico

Il programma, secondo le linee di indirizzo ministeriali, deve realizzare i seguenti obiettivi:

- definizione di un programma regionale articolato nelle dimensioni del Governo Clinico e che contenga anche metodologia e strumenti per la gestione degli eventi avversi;
- monitoraggio dei Piani di miglioramento attuati dalle aziende a seguito dell'occorrenza di eventi sentinella;
- monitoraggio sistematico dell'uso della check list in Sala Operatoria;
- implementazione e monitoraggio della Raccomandazione per la sicurezza nella terapia oncologica;
- previsione dell'inserimento dell'implementazione dei documenti ministeriali sulla qualità e sicurezza dei pazienti (Raccomandazioni, Manuale per la sicurezza in Sala Operatoria) tra i criteri di valutazione dei D.G.

Sicurezza e rischio clinico: valorizzazione manovre (€/mln)			
	2013	2014	2015
Sicurezza e rischio clinico	**-**	**-**	**-**
Sicurezza e rischio clinico	-	-	-

Tabella 117 – Sintesi manovre

Le attività riportate nella presente "Programma – Sicurezza e rischio clinico", e programmate per il prossimo triennio 2013-2015, consentiranno di superare i seguenti adempimenti:

- 2011: as) Rischio clinico.

Intervento 18.1: Sicurezza e rischio clinico

In questi ultimi anni, a partire dal D.lgs 229/99, la pianificazione e la programmazione nazionale e regionale hanno posto grande interesse su aspetti riguardanti l'efficacia clinica delle prestazioni e l'appropriatezza delle stesse, in un'ottica di costante sviluppo della qualità e della sicurezza dell'assistenza, definendo obiettivi per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute dei cittadini e le relative azioni da mettere in atto.

Pertanto, come indicato anche nel Piano Sanitario Regionale 2011-2013, promuovere la sicurezza dei pazienti, secondo quanto stabilito con l'accordo Stato Regioni del 20 marzo 2008 in tema di gestione del rischio clinico, ed il miglioramento della qualità dei servizi sanitari e sociosanitari rappresenta un investimento necessario per l'aumento dell'appropriatezza dell'assistenza prestata ai cittadini e per garantire, nel prossimo futuro, la sostenibilità del sistema.

Il primo significativo intervento in questo campo è rappresentato dalla Deliberazione n. 1688/2005 che ha dato indicazioni programmatiche per "Implementazione e sviluppo nelle Aziende sanitarie di strumenti per la gestione del Rischio clinico" e, quindi, per l'avvio nelle Aziende sanitarie di metodologie, sistemi e strumenti finalizzati al controllo del rischio clinico. Essa contiene numerosi temi coerenti con i principi del Governo clinico quali:

- la partecipazione dei cittadini alla valutazione della performance;
- la valutazione della performance attraverso un sistema di indicatori regionali ;
- l'avvio del programma di rischio clinico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati raggiunti

In particolare, per la concreta realizzazione di quanto prospettato nel citato documento (Deliberazione n. 1688/2005), ed in linea con esso sono state realizzate le seguenti azioni:

- le Aziende sanitarie ed ospedaliere campane si sono dotate di una struttura interna per la gestione del Rischio clinico con individuazione di referenti e/o Coordinatori aziendali per la Gestione del Rischio Clinico (GRC), che costituiscono una rete regionale;
- tra gli obiettivi fissati per la valutazione dei Direttori Generali sono stati previsti, nelle rispettive delibere di nomina, specifici obiettivi per il rischio clinico;
- sono stati resi operativi strumenti e metodologie manageriali per una strategia di governo del rischio clinico. In particolare, sono state avviate diverse iniziative per promuovere la conoscenza e l'applicazione di alcune procedure e metodologie utili per la gestione del rischio nel campo della prevenzione, identificazione e analisi degli eventi avversi, anche tramite il Progetto di gemellaggio con l'ASR Emilia Romagna "Trasferimento di buone pratiche per il potenziamento degli strumenti applicabili alla gestione del rischio nelle organizzazioni sanitarie";
- è stato attivato il flusso informativo SIMES (sistema informativo per il monitoraggio degli errori in sanità – Eventi Sentinella), in attuazione degli adempimenti previsti dal Decreto Ministeriale 11.12.2009 (G.U. n. 8 del 12.1.2010);
- sono stati realizzati diversi percorsi regionali ed aziendali di formazione, qualificazione, accompagnamento e tutoraggio, rivolti agli operatori sanitari, opportunamente differenziati in base a specifiche esigenze, profili professionali e posizioni organizzative;
- è stato definito un programma informativo/formativo regionale rivolto alle Aziende sanitarie ed ospedaliere campane con l'obiettivo di implementare localmente le raccomandazioni ministeriali, in particolare, quelle relative alla prevenzione dei rischi in chirurgia;
- nell'ambito della prevenzione e controllo delle infezioni legate all'assistenza sanitaria è stato pubblicato un piano regionale che ha visto la realizzazione della sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico, l'adesione ad uno studio di prevalenza europeo, la istituzione di un Sistema Regionale di sorveglianza delle Antibiotico Resistenze.

Risultati programmati

- Aggiornamento del programma regionale per la Gestione del Rischio Clinico (delibera 1688/2005), entro il 31.12.2013;
- diffusione del "Manuale per la sicurezza in sala operatoria: Raccomandazioni e Checklist" con l'obbligo di adozione formale aziendale/presidiale della relativa checklist, con realizzazione della relativa formazione al personale e monitoraggio della operatività, entro il 31.10.2013;
- completa messa a regime del flusso informativo SIMES (sistema informativo per il monitoraggio degli errori in sanità – Eventi Sentinella), in attuazione degli adempimenti previsti dal Decreto Ministeriale 11.12.2009 (G.U. n. 8 del 12.1.2010), entro il 31.12.2013;
- realizzazione di iniziative formative regionali ed aziendali per l'utilizzo diffuso e standardizzato di alcuni strumenti tipici e definitiva adozione e diffusione di metodi e strumenti per la GRC: Incident Reporting (IR), Root Cause Analysis (RCA), Failure Mode and Effects Analysis (FMEA), Failure Mode Effects and Criticality Analysis (FMECA), entro il 31.12.2013;
- monitoraggio delle azioni aziendali a seguito dell'occorrenza di eventi sentinella attraverso la produzione periodica di report regionali;
- emanazione a livello regionale di un provvedimento formale indirizzato alle Aziende sanitarie per l'attuazione della centralizzazione dei farmaci antiblastici e l'adozione della Scheda unica o Foglio unico di terapia, anche sulla base della Raccomandazione ministeriale n. 7 (marzo 2008) per la prevenzione della morte, coma o grave danno derivati da errori in terapia farmacologica, entro il 31.12.2013;
- pubblicazione di un report periodico relativo alla sorveglianza delle antibiotico resistenze, entro il 31.10.2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

- Approvazione di un Decreto Commissariale relativo al programma regionale per la Gestione del Rischio Clinico;
- realizzazione report di monitoraggio della diffusione del “Manuale per la sicurezza in sala operatoria: Raccomandazioni e Checklist”;
- monitoraggio delle azioni aziendali a seguito dell’occorrenza di eventi sentinella attraverso la produzione periodica di report regionali;
- approvazione di un Decreto Commissariale relativo alla centralizzazione dei farmaci antiblastici ed alla adozione della Scheda unica o Foglio unico di terapia;
- pubblicazione di un report periodico relativo alla sorveglianza delle antibiotico resistenze.

Responsabile del procedimento attuativo

- Dirigente UOD Assistenza Ospedaliera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma 19: Attuazione del Piano dei pagamenti

Attuazione del Piano dei pagamenti : valorizzazione manovre (€/mln)			
	2013	2014	2015
Attuazione del Piano dei pagamenti	**45,0**	**-**	**16,3**
Attuazione del Piano dei pagamenti	45,0	-	16,3
Attuazione del Piano dei pagamenti	*45,0*	-	*16,3*

Tabella 118 – Sintesi manovre

Intervento 19.1: Attuazione del Piano dei pagamenti

L'art. 11, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, ha previsto che i Commissari ad Acta delle Regioni in Piano di rientro al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi dei medesimi Piani nella loro unitarietà, predispongano un piano che individui modalità e tempi necessari al regolare svolgimento dei pagamenti dei debiti accertati in attuazione dei Piani stessi.

La norma ha anche disposto, fino al 31 dicembre 2010, il divieto di intraprendere o di proseguire azioni esecutive nei confronti delle Aziende sanitarie locali e ospedaliere delle predette Regioni. Successivi Decreti Legge hanno esteso tale divieto sino al 31 Dicembre 2013 ponendo, altresì, il veto alle azioni esecutive, anche attraverso i giudizi di ottemperanza ai sensi dell'articolo 112 del codice del processo amministrativo di cui all'allegato 1 al D.L. 2 luglio 2010, n. 104, e statuendo che i pignoramenti e le prenotazioni a debito sulle rimesse finanziarie trasferite dalle Regioni alle Aziende sanitarie locali e ospedaliere delle Regioni medesime, ancorché effettuati prima della data di entrata in vigore del D.L. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, sono estinti di diritto dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e dalla medesima data cessano i doveri di custodia sulle predette somme, con obbligo per i tesorieri di renderle immediatamente disponibili, senza previa pronuncia giurisdizionale, per garantire il ripianamento dei debiti pregressi e l'espletamento delle funzioni istituzionali in situazioni di ripristinato equilibrio finanziario.

Nell'ambito di tale quadro normativo, la Regione con DC 12 del 21 febbraio 2011 ha predisposto il Piano di Pagamento dei debiti sanitari, con i seguenti obiettivi:

- ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle Aziende sanitarie;
- abbattere il contenzioso ed i relativi oneri per il mancato pagamento, nonché il volume di pignoramenti in essere, attivando un complesso coordinato di azioni volto a definire una gestione centralizzata finalizzata a:
  - incassare nei tempi più brevi i fondi attesi dallo Stato;
  - intensificare le azioni amministrative finalizzate ad assicurare regolarità e tempestività nei pagamenti, in modo da:
    - perseguire un'attiva politica di prevenzione degli insoluti;
    - assicurare che, in generale, i competenti uffici aziendali provvedano alla immediata registrazione contabile delle fatture passive (istituendo, a tal fine, forme di gestione accentrata di ricezione) ed alla loro verifica e liquidazione nel rispetto dei tempi tecnici necessari a seconda delle fattispecie e, comunque, in non più di due mesi dal ricevimento della fattura;
- assicurare il pagamento tempestivo delle fatture di piccolo importo e/o di piccoli fornitori, ONLUS, rimborsi di assistenza indiretta, in modo da evitare di dover sostenere spese legali di recupero crediti che, in caso di piccoli importi, finiscono per moltiplicare i costi;
  - promuovere gli ordinari strumenti di smobilizzo dei crediti, senza maggiori oneri per la Regione, consentendo ai fornitori di beni e servizi, che effettuino cessioni pro solvendo a banche e intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, di ottenere condizioni economiche migliorative tramite l'accettazione della cessione da parte delle Aziende, senza che ciò costituisca in alcun modo riconoscimento del debito, a fronte della moratoria per almeno sei mesi delle azioni legali aventi ad oggetto i crediti ceduti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- limitatamente ai casi in cui non sia possibile procedere al pagamento per mancanza di fondi liquidi, verificare che i crediti vantati dai fornitori del SSR siano certi, liquidi ed esigibili, al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, nei limiti di quanto previsto dalla Circolare 31 gennaio 2007 del Dipartimento del Tesoro e secondo le modalità indicate dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19.05.2009; in particolare, ai fini del rispetto della disciplina di cui all'art.1, comma 739, della legge 296/2006, in merito alla definizione di indebitamento, si precisa che tale certificazione dei crediti da parte delle Aziende sanitarie del SSR non sarà assistita né dalla "emissione di una nuova delegazione di pagamento" da parte della Regione, né dalla "ristrutturazione dei flussi finanziari rivenienti dai piani di ammortamento", dal momento che le dilazioni di pagamento non eccedono i 12 mesi;
- monitorare l'andamento del debito sanitario.

Proprio rispetto alla possibile cessione pro-soluto del credito certificato a favore di cessionari bancari, con il DC 48/2011 sono state apportate talune modifiche al Decreto 12, così come espressamente richiesto dal Tavolo di verifica, al fine di prevedere che: "al 31 dicembre del 2011 e del 2012, il debito sanitario residuo certificato e ceduto pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, a seguito di accordi transattivi aventi ad oggetto anche la rimodulazione dei termini di pagamento, non potrà superare l'ammontare già registrato al 31 dicembre 2010 (pari a circa 700 €/mln)".

Con il DC 22/2012 sono state approvate significative modifiche ed integrazioni al piano di pagamento dei debiti sanitari di cui al DC 12/2011.

Tra le principali novità, si segnalano le seguenti:

- alle Aziende sanitarie, nei limiti in cui fosse compatibile con la situazione di sostenibilità finanziaria del SSR e per consentire alle stesse di utilizzare le risorse pignorate per estinguere i propri debiti, è stata attribuita la possibilità di definire celermente, nei limiti dei 60.000 euro, accordi transattivi, aventi ad oggetto i "Crediti Pregressi", con i propri creditori. Nell'ambito di tali accordi, le Aziende sanitarie si sono impegnate a certificare solo i crediti certi, liquidi ed esigibili, al fine di consentire ai creditori la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente e conseguendo, in questo modo, un sensibile risparmio sul debito, a seguito dell'abbattimento dei consistenti costi derivanti dai mancati e/o ritardati pagamenti;
- alla Struttura Commissariale, con il supporto tecnico della *So.Re.Sa.* S.p.A., è stato demandato il compito di definire protocolli d'intesa con le Associazioni dei creditori e/o con singoli creditori di maggiore rilievo del SSR, relativamente alle forniture già effettuate ed i cui crediti risultano scaduti alla data del 30.6.2011, protocolli finalizzati, oltre all'estinzione delle partite debitorie pregresse per "classi di creditori", ad estinguere le azioni esecutive in corso, con la conseguente rimozione dei vincoli di risorse apposti presso i tesorieri delle Aziende sanitarie.

Riguardo alle modalità di estinzione del debito pregresso, i predetti accordi prevedono tra l'altro:

- il pagamento per cassa (tramite servizio di tesoreria), in una o più soluzioni, di tutto o parte dei "Crediti Pregressi";
- l'emissione di certificazioni, secondo quanto già previsto dal Decreto n.12/2011 e ss.mm.ii., relativamente alla parte dei "Crediti Pregressi" non oggetto di pagamento per cassa, con il riconoscimento di un indennizzo forfettario omnicomprensivo, da commisurare alla sorte capitale convenuta;
- che parte del pagamento per cassa e l'emissione di certificazioni, di cui ai punti precedenti, vengano subordinati, in presenza di procedure esecutive intraprese dal creditore, al conseguimento dei provvedimenti di svincolo rilasciati dai giudici dell'esecuzione debitamente notificati al Tesoriere aziendale.

Le pretese creditorie, così come vantate dai creditori, sono soggette alla procedura di accertamento di cui al Decreto 12/2011 e ss.mm.ii da parte delle Aziende sanitarie debitrici, al fine di legittimarne la liquidazione in quanto certe, liquide ed esigibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le partite creditorie in contestazione, escluse dai protocolli d'intesa e oggetto di contenzioso pendente per diversi titoli o ragioni, vengono definite all'esito dei giudizi in corso e/o potranno essere oggetto di successivi finalizzati accordi transattivi, ferme restando le disposizioni di cui ai paragrafi 10 e 11 della parte a) delle linee guida allegate al decreto 22/12, ai sensi dei quali i creditori si impegnano anche sulle suddette posizioni a rinunciare agli atti dei processi esecutivi già intrapresi e a non attivare alcuna ulteriore azione esecutiva per un periodo di 12 mesi, acconsentendo espressamente allo svincolo delle somme vincolate presso i Tesorieri.

Nel corso della fase esecutiva degli accordi quadro da parte delle Aziende sanitarie, il Commissario ad Acta assume il compito di programmare tutti i flussi finanziari della sanità regionale, esercitando uno stretto controllo sulle Aziende debitrici e sulla regolare attuazione degli accordi sottoscritti, anche provvedendo ad uno spostamento ed adeguamento delle erogazioni regionali tra le diverse Aziende sanitarie in funzione dell'esigenza di assicurare parità di trattamento su tutto il territorio regionale ai creditori che hanno stipulato gli accordi quadro.

Ad oggi le risultanze raggiunte con l'attuazione del Decreto Commissariale 12/2011 e ss.mm.ii. sono di seguito riportate:

PROTOCOLLI D'INTESA E ALTRO €/MLN	IMPORTO NETTO RICHIESTO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO PAGATO	IMPORTO CERTIFICATO	IMPORTO INDENNIZZO
ACFAPO	137,02	38,32	2,35	18,85	-
AIAS TIPO A	2,94	-	-	-	-
AIAS TIPO B	19,41	0,17	0,17	-	-
AIOP CAMPANIA	375,31	190,68	134,29	20,60	-
ANISAP TIPO A	0,71	0,06	0,11	-	-
ANISAP TIPO B	18,36	3,07	0,86	0,84	0,02
ANPRIC TIPO A	2,37	0,43	0,21	-	-
ANPRIC TIPO B	5,17	-	-	-	-
ARCADE TIPO A	36,02	6,38	1,58	-	-
ARCADE TIPO B	2,65	1,07	0,32	-	-
ASPAT TIPO A	53,67	17,65	8,24	2,24	-
ASPAT TIPO B	76,78	19,95	11,14	-	-
ASSOBIOMEDICA	8,21	0,72	0,35	-	-
BANCA SISTEMA	5,46	3,15	1,40	1,79	0,04
CENTRI ANTIDIABETE TIPO A	1,15	0,27	-	-	-
CENTRO FACTORING	5,62	1,58	0,98	-	-
COMPASS GROUP ITALIA	10,59	9,56	5,75	-	-
CONFIDUSTRIA TIPO A	5,08	-	-	-	-
CONFIDUSTRIA TIPO B	0,66	0,60	0,19	-	-
COVIDIEN	6,23	4,74	4,06	-	-
CROCE ROSSA	6,62	3,88	1,93	-	-
DETTO FACTOR	32,70	21,91	18,07	-	-
FARMAFACTORING	72,63	45,07	36,56	2,96	-
FARMINDUSTRIA	47,88	26,30	14,00	6,64	0,08
FEDERFARMA CASERTA	34,38	32,92	32,92	-	-
FEDERFARMA NAPOLI	84,07	72,89	72,55	-	-
FEDERLAB SBV TIPO A	30,01	2,87	1,45	0,06	-
FEDERLAB SBV TIPO B	21,03	2,20	0,49	-	-
FRAS TIPO A	5,28	1,47	0,73	-	-
JOHNSON	39,72	13,19	8,47	-	-
JUSTINE	49,12	42,48	29,31	13,57	0,40
MEDIOFACTORING	35,89	21,67	17,15	-	-
NOVARTIS FARMA	5,69	5,29	5,29	-	-
PUBBLICA FUNDING	35,91	16,94	6,86	10,99	0,22
ROCHE DIAGNOSTIC	12,33	5,07	4,45	-	-
SNR TIPO A	8,17	5,59	2,19	0,50	-
SNR TIPO B	5,16	0,42	0,09	0,17	0,00
VILLA ALBA	6,58	3,20	2,93	-	-
VILLA CINZIA	17,57	11,96	8,37	-	-
MEDTRONIC	25,69	-	-	-	-
SACE	43,44	2,23	-	-	-
SIEMENS	10,53	-	-	-	-
INSTRUMENTATION	12,54	-	-	-	-
TOTALE PROTOCOLLI INTESA	**1.416,34**	**635,92**	**435,79**	**79,21**	**0,75**
SPEEDY	18,07	14,35	9,00	-	-
NESSUN PROTOCOLLO	1.342,90	642,59	11,05	515,89	-
TOTALE GENERALE	**2.777,31**	**1.292,86**	**455,84**	**595,10**	**0,75**

Tabella 119 – Stato attuazione DC 12/2011 e ss.mm.ii. alla data del 02 maggio 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PROTOCOLLO INTESA	N°Decreto	Data Decreto	N°BURC	DATA BURC	IMPORTO STIMATO	RISPARMIO ATTESO
1	JUSTINE CAPITAL	40 e 42	05/04/2012 e 11/04/12	25	18-apr-12	48,9	17,8
2	FEDERFARMA NAPOLI	43	11-apr-12	25	18-apr-12	100,0	0,0
3	FEDERFARMA CASERTA	44	11-apr-12	25	18-apr-12	40,0	0,0
4	AIOP CAMPANIA	45	11-apr-12	25	18-apr-12	407,6	20,0
5	DETTO FACTOR	51	2-mag-12	30	10-mag-12	37,1	4,2
6	FARMA FACTORING gestione	52	2-mag-12	30	10-mag-12	194,0	18,0
7	VILLA CINZIA	60	14-giu-12	40	26-giu-12	21,1	1,2
8	VILLALBA	58	14-giu-12	40	26-giu-12	5,9	0,5
9	CROCE ROSSA ITALIANA	59	14-giu-12	40	26-giu-12	6,6	0,0
10	NOVARTIS FARMA SPA	55	7-giu-12	40	26-giu-12	5,7	1,7
11	COMPASS GROUP	69	22-giu-12	40	26-giu-12	10,6	0,4
12	FARMINDUSTRIA	79	16-lug-12	45	18-lug-12	120,0	20,0
13	COVIDIEN ITALIA SPA	78	16-lug-12	45	18-lug-12	6,1	0,8
14	MEDIOFACTORING SPA	83	24-lug-12	47	30-lug-12	38,2	0,2
15	JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SPA	82	24-lug-12	47	30-lug-12	41,1	15,0
16	ROCHE DIAGNOSTIC SPA	84	31-lug-12	48	6-ago-12	12,5	2,4
17	ACFAPO	97	10-ago-12	55	3-set-12	98,8	0,0
18	BANCA SISTEMA SPA	106	24-set-12	64	3-ott-12	5,4	0,4
19	PUBBLICA FUNDING	107	24-set-12	64	3-ott-12	37,9	6,1
20	ANISAP (TIPO A e B)	108	24-set-12	64	3-ott-12	23,3	1,5
21	ARCADE (TIPO A e B)	109	24-set-12	64	3-ott-12	38,5	1,2
22	ASPAT (TIPO A e B)	110	24-set-12	64	3-ott-12	163,3	7,0
23	AIAS-ONLUS (TIPO A e B)	111	24-set-12	64	3-ott-12	45,0	5,0
24	FRAS (TIPO A e B)	112	24-set-12	64	3-ott-12	25,0	0,3
25	ANPRIC (TIPO A e B)	113	24-set-12	64	3-ott-12	4,8	0,4
26	AID (TIPO A e B)	114	24-set-12	64	3-ott-12	4,0	0,2
27	FEDERLAB-SBV (TIPO A e B)	115	24-set-12	64	3-ott-12	117,0	3,0
28	CONFINDUSTRIA - (TIPO A e B)	116	24-set-12	64	3-ott-12	nd	nd
29	SNR TIPO A (TIPO A e B)	120	27-set-12	64	3-ott-12	93,8	15,6
30	CENTROFACTORING	149	17-feb-12	1	7-gen-13	33,2	4,1
31	MEDTRONIC ITALIA SPA	35	24-apr-13	23	6-mag-13	25,7	5,7
32	SACE	36	24-apr-13	23	6-mag-13	40,8	13,0
33	INSTRUMENTATION LABORATORY	37	24-apr-13	23	6-mag-13	12,5	2,7
34	ASSOBIOMEDICA	38	24-apr-13	23	6-mag-13	585,0	20,0
35	SIEMENS	39	24-apr-13	23	6-mag-13	10,5	1,2
					TOTALE	2.459,91	189,52

Tabella 120 – Protocolli di intesa stipulati alla data del 30.04.2013

In tale contesto, si colloca l'intervento del Decreto Legge n. 35 del 8 aprile 2013 con il quale sono state dettate le "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali".

Tale decreto prevede l'istituzione del "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili" con una dotazione di 10.000 €/mln per il 2013 e 16.000 €/mln per il 2014. Tale Fondo è distinto in tre sezioni denominate rispettivamente:

- "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali" con una dotazione di 2.000 €/mln per ciascuno degli anni 2013-2014;
- "Sezione per assicurare la liquidità alle regioni e alle province autonome per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari" con una dotazione di 3.000 €/mln per il 2013 e di 5.000 €/mln per il 2014;
- "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del Servizio Sanitario Nazionale" con una dotazione di 5.000 €/mln per il 2013 e di 9.000 €/mln per il 2014. A tal proposito le Regioni potranno inoltrare l'istanza di accesso all'anticipazione di liquidità al MEF entro il 31.05.2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. 35/2013, il MEF ha adottato, in data 16 aprile 2013, il decreto direttoriale di riparto dell'importo di 5.000 €/mln effettuato in proporzione a:

- i valori degli ammortamenti non sterilizzati relativi agli esercizi dal 2001 al 2011 risultanti dai modelli CE, ponderati al 50%, come presenti nell'NSIS alla data del 9 aprile 2013 e comunque antecedenti all'applicazione del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- il valori della voce "crediti verso Regione per spesa corrente" iscritti nei modelli SP 2011 ponderati al 50%;
- il valore della voce "crediti verso Regione per ripiano perdite" iscritti nei modelli SP 2011 ponderati al 50%.

Con il su indicato decreto direttoriale alla Regione è stata assegnata provvisoriamente la somma massima di 531.970 €/mln [1], quale I tranche dei fondi destinati al pagamento dei debiti del SSR.

In relazione a tale assegnazione si procederà alla formulazione dell'istanza di accesso all'anticipazione di liquidità in funzione dell'entità e delle esigenze di copertura dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31.12.2012 e, eventualmente in via residuale rispetto ai primi dei debiti certi sorti entro il 31 dicembre 2012. L'istanza di acceso si baserà sulla ricostruzione del debito come sopra qualificato attraverso un processo che necessariamente vede coinvolte le AA.SS. e la GSA in qualità di soggetti debitori. L'istanza sarà accompagnata da una certificazione congiunta del Presidente e del responsabile finanziario come richiesto dal D.L. 35/2013.

Al fine di poter ottenere l'erogazione delle somme richieste, nei limiti delle assegnazioni deliberate con decreto direttoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Regione deve:

- predisporre un Piano dei Pagamenti dei debiti commerciali al 31/12/2012 certi, liquidi ed esigibili e, eventualmente, nei limiti delle risorse disponibili e in via residuale rispetto ai primi, dei debiti certi sorti entro il 31 dicembre 2012;
- individuare le misure di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione;
- provvedere alla sottoscrizione del contratto con il MEF.

La Regione e le singole Aziende sanitarie, come previsto dall'art.7 comma 1 del D.L. 35/2013, hanno provveduto alla registrazione sulla piattaforma per la gestione telematica per il rilascio delle certificazioni, predisposta dal MEF.

Al fine di avviare il processo di accesso all'anticipazione di liquidità la Regione, entro il termine del 31.05.2013 provvederà ad inviare al MEF l'stanza di accesso per ottenere la prima tranche pari ad €/000 531.970, così come indicato nel decreto direttoriale del 16 aprile 2013.

Nell'ambito delle previsioni del D.L. 35/2013, assume ruolo fondamentale la So.Re.Sa. S.p.A. "Società Regionale per la Sanità", che nel processo di attuazione del su citato Decreto Commissariale 12/2011 e ss.mm.ii. ha messo a punto la banca dati per la gestione del debito sanitario che ha contribuito a poter raggiungere i risultati di cui alla tabella sopra riportata aggiornati alla data del 2 maggio 2013.

Nello specifico la procedura che sarà seguita per il governo del processo di pagamento di cui al D.L. 35/2013 si pone l'obiettivo di anticipare le attività caricamento delineate nel D.L. 35/2013 previste per il periodo dal 01.06.2013 al 15.09.2013, in modo da facilitare e snellire il processo che le Aziende sanitarie dovranno porre in essere per l'iscrizione della debitoria nella piattaforma MEF. Di seguito si rappresenta sinteticamente la procedura che sarà posta in essere:

[1] Entro il 30 novembre 2013 il MEF dovrà provvedere al riparto definitivo fra le Regioni dell'anticipazione di liquidità fino ad una concorrenza massima di 14.000 €/mln comprensivo anche degli importi previsti per l'anno 2014 (5.000 per il 2013 e 9.000 per il 2014).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Regione, considerate le operazioni poste in essere ai sensi del DC 12/2011 e ss.mm.ii. e il fatto che non ancora sono disponibili i dati patrimoniali delle AA.SS. in quanto i bilanci sono in corso di chiusura/trasmissione, al fine di conoscere il fabbisogno finanziario necessario alla copertura dei debiti al 31.12.2012, avvia una ricognizione dei saldi delle seguenti voci di stato patrimoniale: debiti vs/fornitori, cassa, istituto tesoriere, c/c postali e crediti vs/fornitori (pignoramenti, acconti, ecc. non contemplati tra i debiti;
- la Regione procederà a definire le procedure operative per il governo del piano dei pagamenti cui dovranno attenersi le Aziende sanitarie al fine di agevolare le loro attività;
- la So.Re.Sa., anche in considerazione del patrimonio informativo già acquisito, provvederà a porre in essere, in via anticipata rispetto ai tempi ministeriali, una specifica piattaforma nella quale le aziende caricheranno il dettaglio delle posizioni debitorie vs/fornitori e contemporaneamente a tali attività le stesse comunicheranno (a mezzo mail) ai propri fornitori le posizioni debitorie al fine di riscontrare e condividere le singole posizioni e rilevare eventuali incongruenze/carenze, procedendo alle dovute rettifiche/integrazioni;
- la So.Re.Sa., acquisiti i dati della debitoria di tutte le Aziende sanitarie, li renderà visibili e consultabili ai singoli fornitori del SSR che a mezzo di apposite credenziali potranno verificare le posizioni caricate dalle AA.SS. e riscontrare con le stesse eventuali anomalie/incongruenze;
- la So.Re.Sa, a chiusura del processo di riscontro tra Aziende sanitarie e fornitori, comunque entro tempi utili per il caricamento dei dati in piattaforma MEF, renderà disponibili alle singole Aziende sanitarie (amministrazioni pubbliche con a carico responsabilità che potrebbero comportare il risarcimento di danni e interessi in caso di inadempienza), il proprio flusso di dati (debiti certi, liquidi ed esigibili) che queste ultime potranno ribaltare in maniera massiva su piattaforma MEF;
- la Regione sottoscrive il contratto dell'anticipazione prestito e provvede all'individuazione di misure idonee e congrue di copertura annuale del rimborso della stessa maggiorata degli interessi;
- la Regione, definito il flusso informativo della debitoria certa liquida ed esigibile, predisporrà il piano dei pagamenti e lo trasmetterà al ministero al fine di ottenere l'erogazione dei fondi;
- la Regione, ottenuta l'erogazione, provvederà al riparto e trasferimento dei fondi tra le aziende in base ai dati risultanti dal piano dei pagamenti tenendo conto anche dei pagamenti a carico della contabilità accentrata;
- le AA.SS. ottenute le risorse finanziarie provvederanno a pagare i fornitori e a rilevare in contabilità il pagamento, rilasciando successivamente adeguata certificazione che attesti l'avvenuto pagamento e contabilizzazione;
- le certificazioni rilasciate dalle Aziende sanitarie saranno acquisite anche dalla Regione e saranno documento di riferimento affinchè, ai sensi del art. 3, c. 6 del D.L. 35/2013, il Responsabile del Servizio Economico Finanziario della Regione possa fornire al Tavolo Tecnico MEF formale certificazione dell'avvenuto pagamento e dell'effettuazione delle relative registrazioni contabili.

La Regione si pone l'obiettivo di proseguire e completare, nel periodo oggetto dei presenti Programmi Operativi, l'attuazione del piano di pagamento dei debiti sanitari secondo le linee guida tracciate con il Decreto n.12/2011 e ss.mm.ii., integrandolo e adeguandolo alle disposizioni del D.L. 35/2013 (allo stato ancora in corso di conversione):
a) in ordine alla debitoria pregressa, le azioni da compiere sono:

- monitoraggio, con il supporto dell'Advisor contabile, dello stato di avanzamento delle procedure di certificazione del credito operata per il tramite della piattaforma *So.Re.Sa.* S.p.a. e predisposizione di circolari volte alla semplificazione delle modalità operative;
- prosecuzione delle azioni volte alla definizione degli accordi quadro con associazioni di categoria e con singoli creditori di rilevante importo, con la previsione del pagamento per cassa di almeno parte delle pretese creditorie, fino all'esaurimento della disponibilità delle risorse finanziarie utilizzabili nell'immediatezza e nei limiti delle certificazioni oggetto di cessione pro-soluto ad intermediari finanziari fissati con il Decreto n.48/2011 (700 €/mln al 31 dicembre di ogni anno a venire);
- monitoraggio, con il supporto dell'Advisor contabile, dell'esatto adempimento delle obbligazioni poste a carico delle Aziende sanitarie nei protocolli d'intesa, attraverso l' attivazione periodica di tavoli interaziendali finalizzati a verificare lo stato della liquidazione dei crediti transatti ed a garantire il rispetto della tempistica prevista negli accordi transattivi stipulati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- predisposizione di circolari operative volte a superare criticità sostanziali e procedurali ed a garantire per tutti gli Enti del SSR analoghe modalità di esecuzione;

b) in ordine al contenzioso:

- monitoraggio della corretta applicazione del disposto dell'art.6 del D.L. 158/2012 convertito in Legge n.189/2012 da parte degli Enti del SSR, ed in particolare sulle azioni dei Tesorieri delle Aziende sanitarie relative alle procedure di svincolo delle somme pignorate, al fine di completare laddove non ancora avvenuto, la restituzione, in tempi rapidi, degli importi medesimi alle Aziende stesse, per garantire per step successivi il soddisfacimento degli accordi con i creditori, nel rispetto delle regole imposte dal decreto n.12 e, nel contempo, per l'erogazione delle prestazioni sanitarie;
- attivazione di un tavolo tecnico con gli Enti del SSR finalizzato alla definizione di accordi transattivi per la risoluzione, in via definitiva, delle partite creditorie in contestazione, oggetto di contenzioso pendente per diversi titoli o ragioni, ed escluse dai protocolli d'intesa e che hanno determinato costi rilevantissimi per il SSR. Tale impegno risulta coerente con le prescrizioni di cui al decreto 12/2011 che impegnano la Struttura Commissariale ad avviare azioni che, nel contempo, siano volte al ripianamento del debito pregresso, nonché ad abbattere il contenzioso, i relativi oneri per il mancato pagamento, ed il volume di pignoramenti in essere;
- verifica del rispetto dell'impegno assunto da parte dei creditori sanitari, che abbiano stipulato gli accordi transattivi, a non intraprendere azioni esecutive per un periodo di 12 mesi ed individuazione delle eventuali sanzioni in caso di violazione del predetto impegno;
- monitoraggio sulle verifiche delle Aziende sanitarie volte a riscontrare eventuali indebiti pagamenti, sia laddove sia stata richiesta dal creditore l'adesione agli accordi transattivi, sia in caso di mancata adesione agli accordi medesimi ed individuazione delle iniziative per il recupero delle stesse, nonché valutazione della sussistenza dei presupposti per la sospensione e/o revoca dell'accreditamento;
- monitoraggio sullo stato di avanzamento del progetto di regolarizzazione delle carte contabili della Asl Napoli 1 Centro approvato con decreto n.140 del 7.11.2012, ed individuazione delle eventuali disfunzioni, ovvero criticità, influenti sul conseguimento degli obiettivi prefissati nei termini previsti dal piano di lavoro;

c) in ordine ai crediti "correnti e futuri":

- intensificazione delle azioni amministrative finalizzate ad assicurare regolarità e tempestività nei pagamenti ed, in particolare, elaborazione di uno strategico piano di razionalizzazione finanziaria volto a garantire la regolarizzazione dei rapporti finanziari con gli erogatori privati di beni e servizi ed assicurare l'allineamento di tutte le Aziende sanitarie Campane attualmente in ritardo, nel pagamento dei debiti "correnti" nell'ottica della normalizzazione del complessivo sistema sanitario e di deflazione del contenzioso per mancato e/o ritardato pagamento;
- attivazione di una attiva politica di prevenzione degli insoluti; attraverso:
  - il monitoraggio dei tempi di registrazione, verifica e liquidazione delle fatture passive da parte dei competenti uffici aziendali;
  - l'istituzione di forme di gestione accentrata di ricezione delle fatture;
  - l'individuazione di soluzioni operative, laddove i tempi di liquidazione siano superiori ai due mesi dal ricevimento della fattura;
- programmazione concertata con le Associazioni dei fornitori e/o con singoli fornitori di maggiore rilievo sui tempi e modalità di pagamento, da recepire nei contratti stipulati con i singoli, in coerenza con i flussi finanziari della sanità regionale, prevedendo uno stretto controllo sull'attuazione degli accordi raggiunti con i fornitori, anche attraverso lo spostamento e l'adeguamento delle erogazioni regionali tra le diverse Aziende sanitarie in funzione dell'esigenza di assicurare parità di trattamento su tutto il territorio;
- monitoraggio del raccordo fra la pianificazione finanziaria, i tetti di spesa assegnati alle strutture private e gli obiettivi di riduzione dei costi delle Aziende sanitarie pubbliche, imposti anche dal governo centrale.

Alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra dovrà concorrere il trasferimento delle risorse dal bilancio regionale alla contabilità del SSR per la parte residuale rispetto a quanto finanziato a tale titolo dallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato in attuazione del D.L. 35/2013 e secondo un programma che individuerà precise scadenze, da elaborare all'esito della quantificazione del totale finanziato dallo Stato anche in relazione alla II tranche.

Si rappresenta che quanto illustrato sarà oggetto di eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie all'esito della conversione in legge del D.L. 35/2013.

Inoltre, si evidenzia che per effetto degli accordi in seguito all'entrata in vigore del Decreto Commissariale 12/2011 e ss.mm.ii. e del D.L. 35/2013, la regione ha stimato un minore fabbisogno di accantonamento per contenzioso derivante dai pagamenti a fornitori.

Risultati programmati

- Monitoraggio dello stato di avanzamento delle procedure di certificazione del credito;
- prosecuzione delle azioni volte alla definizione degli accordi quadro con associazioni di categoria e con singoli creditori di rilevante importo;
- monitoraggio dell'esatto adempimento delle obbligazioni poste a carico delle Aziende sanitarie nei protocolli d'intesa;
- predisposizione di circolari operative volte a superare criticità sostanziali e procedurali ed a garantire per tutti gli Enti del SSR analoghe modalità di esecuzione;
- attivazione di un tavolo tecnico con gli Enti del SSR finalizzato alla definizione di accordi transattivi per la risoluzione, in via definitiva, delle partite creditorie in contestazione;
- monitoraggio sulle verifiche delle Aziende sanitarie volte a riscontrare eventuali indebiti pagamenti;
- monitoraggio sullo stato di avanzamento del progetto di regolarizzazione delle carte contabili della Asl Napoli 1 centro;
- elaborazione di uno strategico piano di razionalizzazione finanziaria volto a garantire la regolarizzazione dei rapporti finanziari con gli erogatori privati di beni e servizi;
- programmazione concertata con le Associazioni dei fornitori e/o con singoli fornitori di maggiore rilievo sui tempi e modalità di pagamento;
- monitoraggio del raccordo fra la pianificazione finanziaria, i tetti di spesa assegnati alle strutture private e gli obiettivi di riduzione dei costi delle Aziende sanitarie pubbliche, imposti anche dal governo centrale;
- monitoraggio dello stato di avanzamento delle procedure di certificazione del credito;
- prosecuzione delle azioni volte al monitoraggio dello stato dei pagamenti dei debiti certificati dalle Aziende sanitarie sulla piattaforma del MEF;
- monitoraggio sulle verifiche delle Aziende sanitarie volte a riscontrare eventuali indebiti pagamenti;
- monitoraggio sullo stato di rilascio delle certificazioni da parte delle Aziende sanitarie inerente l'avvenuto pagamento e contabilizzazione dello stesso.

Indicatori di risultato

- Numero e volume degli accordi quadro stipulati con associazioni di categoria e con singoli creditori di rilevante importo;
- volume della riduzione della debitoria fin qui maturata;
- entità del risparmio per il Servizio Sanitario Regionale a seguito delle rinunce ad interessi, spese legali, diritti ed onorari già riconosciuti dalle Autorità Giudiziarie;
- completamento degli svincoli di risorse pignorate presso i Tesorieri aziendali;
- misura dell'allineamento di tutti gli Enti del SSR nel pagamento dei crediti correnti;
- misura della riduzione dei tempi di pagamento degli Enti del SSR;
- conferma della tendenza al conseguimento dell'equilibrio economico della sanità regionale nel corso del 2013;
- riduzione della debitoria del SSR;
- conferimento al SSR delle spettanze dovute da parte della Regione;
- riduzione dei tempi di pagamento degli Enti del SSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile del procedimento attuativo

- Struttura Commissariale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 115 del 25/03/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2007-2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 ATTIVITA' A) CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGRAMMI DI INVESTIMENTO CONSORZIO DEL SISTEMA TURISTICO TERMALE DEL SELE-TANAGRO E IMPEGNABILITA' DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI - CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C (2012) 1843 del 27/3/2012, C (2012) 6248 del 21/09/2012 e C (2013) 4196 del 5 luglio 2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O.R. FESR Campania 2007/2013;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
e. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
f. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
g. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
h. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
i. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, prevedendo, tra gli altri, la programmazione di € 55.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" – Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" – Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania" – Attività a.b;
j. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
k. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
l. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, modificato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 al fine di adeguarlo alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla mutata governance del Programma;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 22/02/2012 del Settore 01 dell'A.G.C. 12 si è preso atto dell'esito complessivo della fase istruttoria espletata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, così come riportato nell'elenco delle domande ammesse e non ammesse allegato al medesimo decreto, in base alla rispettiva data di presentazione, ai fini della successiva fase di valutazione particolareggiata di cui all'art. 22 del Disciplinare;
n. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai

manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;

o. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013";
p. che con L.R. n. 5 del 6/5/2013 sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013/2015;
q. che con L.R. n. 6 del 6/5/2013 sono stati adottati il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015
r. che con Deliberazione n. 170 del 03/06/2013 è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'anno 2013 nel quale viene assegnata la titolarità di tutti i capitoli di spesa relativi agli obiettivi operativi del POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09.

PREMESSO ALTRESÍ

a. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con Delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
b. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
c. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
e. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
f. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo".

CONSIDERATO

a. che al prot. n. 2008. 862901 del 17/10/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso "Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro" con sede legale in Oliveto Citra (SA) alla Via Ponte Oliveto snc;
b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota prot. 2008.378421 del 04/05/2009 al soggetto proponente "Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro", con nota prot. 378557 del 04/05/2009 al soggetto richiedente C.R.C. 2000 s.r.l., con nota prot. 378618 del 04/05/2009 al soggetto richiedente La Minuccia s.r.l., con nota prot. 378573 del 04/05/2009 al soggetto richiedente Hotel Terme Viola s.r.l. uni personale, con nota prot. 378595 del 04/05/2009 al soggetto richiedente La Collina s.r.l., con nota prot. 378831 del 04/05/2009 al soggetto richiedente Robertazzi Antonio d.i., con nota prot. 378881 del 04/05/2009 al soggetto richiedente Terme Capasso s.r.l., con nota prot. 378775 del 04/05/2009 al soggetto richiedente Azienda Agrituristica Moscato d.i. che "il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";

c. che in data 16/04/2012 la Conferenza di Servizi, ritenuto il Piano di Interventi coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 del Disciplinare, ha concluso positivamente ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata e ha definito gli elementi di negoziazione;
d. che nella seduta tenutasi in data 26/09/2012, si è svolta, con esito positivo, la fase di negoziazione con il soggetto Proponente ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del Disciplinare;
e. che con la Conferenza di Servizi del giorno 25/10/2012 sono state redatte le relazioni istruttorie finali, che presuppongono la rispondenza delle iniziative alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed è stato predisposto il "Piano degli Interventi" del "Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro", quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;
f. che con Deliberazione n. 214 del 28/06/2013 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la Deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
g. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a **€ 9.506.585,36** articolati rispettivamente in:
    g.1€ 9.466.585,36 a valere sull'art. 11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico" del Disciplinare;
    g.2€ 40.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni" del Disciplinare;
b. che, l'imputazione degli investimenti in parola alle fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	**Fonte di finanziamento**
Articolo 11	POR FESR CAMPANIA Obiettivo Operativo 1.11 2007/13
Articolo 12	

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che con nota prot. 660784 del 25/09/2013 la società La Minuccia s.r.l. ha rinunciato alle agevolazioni previste dal Contratto di Programma Regionale e approvate con D.G.R. n. 214 del 28/06/22013;
b. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2013.855967 del 12/12/2013 per il soggetto proponente "Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro" e i soggetti richiedenti le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
c. che in data 16/12/2013 sono state inoltrate via pec alla competente Prefettura di Salerno le richieste di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società C.R.C. 2000 s.r.l., Hotel Terme Viola s.r.l. uni personale, La Collina s.r.l., Robertazzi Antonio d.i, Terme Capasso s.r.l. alla data odierna inevase;
d. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 "decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), … i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
e. che ai sensi dell'art. 83 comma 3, lettera e) del D. Lgs. N. 159/2011 l'informativa antimafia per il "Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro" e per l'azienda agrituristica Moscato Gerardo d.i non è richiesta;

f. che è presente agli atti della Regione per la società Hotel Terme Viola s.r.l. uni personale documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 10/02/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 04/02/2014 ed INPS al 07/02/2014;
g. che è presente agli atti della Regione per la società La Collina s.r.l. documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 13/02/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 04/02/2014 ed INPS al 11/02/2014;
h. che è presente agli atti della Regione per la società Robertazzi Antonio d.i. documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 14/03/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 25/02/2014 ed INPS dal 13/03/2014;
i. che è presente agli atti della Regione per la società Terme Capasso s.r.l. documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 17/02/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 04/02/2014 ed INPS al 13/02/2014;
j. che è presente agli atti della Regione per la società Agrituristica Moscato d.i. attestato di regolarità contributiva rilasciato il 04/02/2014 dall'INPS Agenzia complessa di Battipaglia (SA) prot. INPS. 7202.04/02/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti dei contributi nella gestione dei lavoratori autonomi agricoli e come assuntore di manodopera agricola;
k. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità' di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;
l. che non è stato richiesto, per il "Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro" il documento di regolarità contributiva in quanto la società non ha dipendenti;
m. che non è stato richiesto, per la società C.R.C. 2000 s.r.l. il documento di regolarità contributiva in quanto la società non ha dipendenti;
n. che nei cronoprogrammi relativi agli investimenti di cui agli artt. 11 e 12 del Disciplinare, acquisiti agli atti della Regione al prot. n. 2013.855967 del 12/12/2013, il Consorzio e le società consorziate indicano al 30/06/2015 la chiusura degli investimenti, coerentemente con la tempistica di chiusura del P.O.R. FESR 2007/2013.

ATTESO che con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover approvare i "programmi degli investimenti" della tipologia di cui all'art. 12 del Disciplinare con riferimento al beneficiario "Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro" e della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare con riferimento alle singole imprese beneficiarie aderenti al "Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro", così come riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di **€ 9.506.585,36** quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 214 del 28/06/2013, coerente con l'Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
b. di dover pertanto ammettere a finanziamento, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007/2013 "Destinazione Campania", attività a), sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, i "programmi degli investimenti" e le relative spese dedotte nel suddetto **Allegato 1**, del beneficiario "Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro" in qualità di soggetto richiedente (art. 12 del Disciplinare) unitamente a quelli presentati dalle imprese beneficiarie aderenti al "Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro" (art. 11 del Disciplinare), come di seguito specificate con relativi codici CUP e codici di monitoraggio SMILE:

b.1 Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro con sede legale in Oliveto Citra (SA) alla Via Ponte Oliveto snc, Codice fiscale 04627030655, Codice CUP B86J13000530007, Codice Smile 15;
b.2 C.R.C. 2000 s.r.l. con sede legale in Oliveto Citra (Sa) alla Via Felice Cavallotti snc - palazzo Senese, Codice fiscale 03644890653, Codice CUP B84B13000450007, Codice Smile 16 ;
b.3 Hotel Terme Viola s.r.l. unipersonale con sede legale in Contursi Terme (SA), Loc. Tufaro, Codice fiscale 05111360656, Codice CUP B76D13001550007, Codice Smile 17;
b.4 La Collina s.r.l., con sede legale in Oliveto Citra (SA) alla via Vignole s.n.c. Codice fiscale 03487270658, Codice CUP B86D13002420007, Codice Smile 18;
b.5 Robertazzi Antonio d.i. La rosa dei venti con sede legale in San Gregorio Magno (SA) alla via del Sole s.n.c. Codice fiscale RBRNTN64E10H943W, Codice CUP B97E13000470007, Codice Smile 19;
b.6 Terme Capasso s.r.l. con sede legale in Contursi Terme (SA) alla via Nazionale Bagni Km 100,2, Codice fiscale 04047230638, Codice CUP B77E13000660007, Codice Smile 20;
b.7 Azienda Agrituristica Moscato Gerardo d.i. con sede legale in Campagna (SA) alla via Provinciale per Puglietta n. 21 Codice fiscale MSCGRD59D30B492L, Codice CUP B16D13044050007, Codice Smile 21.

c. di dover conseguentemente approvare, con riferimento ai suddetti Programmi, i relativi "Quadri economici delle agevolazioni" a valere sull'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR Campania 2007/13, siccome riportati nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari a **€ 4.753.292,68**, articolato come di seguito specificato:
   c.1 Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro per € 20.000,00;
   c.2 CRC 2000 s.r.l. per € 1.158.574,81;
   c.3 Hotel Terme Viola s.r.l. unipersonale per € 1.017.505,95;
   c.4 La Collina s.r.l., per € 1.452.409,70;
   c.5 Robertazzi Antonio d.i. La rosa dei venti per € 387.829,98;
   c.6 Terme Capasso s.r.l. per € 601.597,81;
   c.7 Azienda Agrituristica Moscato Gerardo d.i. per € 115.374,44.

d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, viene quantificato in misura pari al 75% del valore complessivo, a seguito della modifica del P.O.R. Campania FESR 2007/13 avvenuta con Decisione Commissione Europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013, recepita dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
e. di dover precisare, altresì, che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione, approvato con la D.G.R. n. 1715/2009;
f. di dover precisare che, con riferimento ai "Programmi di Investimento" approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
h. di demandare al Direttore della "Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 l'impegno di spesa, a favore dei suddetti beneficiari, da assumersi per i complessivi importi di seguito indicati a valere sul Cap. 2697 del Bilancio Gestionale 2013 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2697	7	2	2	04.7	2.03.03.03.000	3	2.03.02

h.1 Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro per € 20.000,00;
h.2 CRC 2000 s.r.l. per € 1.158.574,81;
h.3 Hotel Terme Viola s.r.l. unipersonale per € 1.017.505,95;
h.4 La Collina s.r.l., per € 1.452.409,70;
h.5 Robertazzi Antonio d.i. La rosa dei venti per € 387.829,98;
h.6 Terme Capasso s.r.l. per € 601.597,81;
h.7 Azienda Agrituristica Moscato Gerardo d.i. per € 115.374,44.

i. di poter dichiarare, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, che le risorse del presente provvedimento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007/2013 e comunque entro il 31/12/2015;
j. di poter procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza della Direzione scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento e all'assunzione degli impegni di spesa connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con il "Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro".

VISTI

- la Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- la Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 con cui è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- la Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi
- la Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- la Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013 con il quale è stata approvata la nuova versione del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013;
- il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 con il quale è stata approvata la nuova versione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013", che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 354 del 03/11/2010, n. 357 del 08/11/2010 e n. 17 del 22/04/2011;
- la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013"
- la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013, avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2013 e bilancio di previsione per il triennio 2013-2015";
- la Deliberazione n. 170 del 03/06/2013, con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2013;

- la Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- la Deliberazione n. 214 del 28/06/2013 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto "Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro";
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con cui la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 che ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51.01.12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo

DECRETA

1. di approvare i "programmi degli investimenti" della tipologia di cui all'art. 12 del Disciplinare con riferimento al beneficiario "Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro" e della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare con riferimento alle singole imprese beneficiarie aderenti al "Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro", così come riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di **€ 9.506.585,36** quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 214 del 28/06/2013, coerente con l'Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
2. di ammettere a finanziamento, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007/2013 "Destinazione Campania", attività a), sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, i "programmi degli investimenti" e le relative spese dedotte nel suddetto **Allegato 1**, del beneficiario "Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro" in qualità di soggetto richiedente (art. 12 del Disciplinare) unitamente a quelli presentati dalle imprese beneficiarie aderenti al "Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro" (art. 11 del Disciplinare), come di seguito specificate con relativi codici CUP e codici di monitoraggio SMILE:
   2.1 Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro con sede legale in Oliveto Citra (SA) alla Via Ponte Oliveto snc, Codice fiscale 04627030655, Codice CUP B86J13000530007, Codice Smile 15;
   2.2 C.R.C. 2000 s.r.l. con sede legale in Oliveto Citra (Sa) alla Via Felice Cavallotti snc - palazzo Senese, Codice fiscale 03644890653, Codice CUP B84B13000450007, Codice Smile 16 ;
   2.3 Hotel Terme Viola s.r.l. unipersonale con sede legale in Contursi Terme (SA), Loc. Tufaro, Codice fiscale 05111360656, Codice CUP B76D13001550007, Codice Smile 17;
   2.4 La Collina s.r.l., con sede legale in Oliveto Citra (SA) alla via Vignole s.n.c. Codice fiscale 03487270658, Codice CUP B86D13002420007, Codice Smile 18;

2.5 Robertazzi Antonio d.i. La rosa dei venti con sede legale in San Gregorio Magno (SA) alla via del Sole s.n.c. Codice fiscale RBRNTN64E10H943W, Codice CUP B97E13000470007, Codice Smile 19;

2.6 Terme Capasso s.r.l. con sede legale in Contursi Terme (SA) alla via Nazionale Bagni Km 100,2, Codice fiscale 04047230638, Codice CUP B77E13000660007, Codice Smile 20;

2.7 Azienda Agrituristica Moscato Gerardo d.i. con sede legale in Campagna (SA) alla via Provinciale per Puglietta n. 21 Codice fiscale MSCGRD59D30B492L, Codice CUP B16D13044050007, Codice Smile 21.

3. di dover conseguentemente approvare, con riferimento ai suddetti Programmi, i relativi "Quadri economici delle agevolazioni" a valere sull'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR Campania 2007/13, siccome riportati nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari a **€ 4.753.292,68**, articolato come di seguito specificato:
   3.1 Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro per € 20.000,00;
   3.2 CRC 2000 s.r.l. per € 1.158.574,81;
   3.3 Hotel Terme Viola s.r.l. unipersonale per € 1.017.505,95;
   3.4 La Collina s.r.l., per € 1.452.409,70;
   3.5 Robertazzi Antonio d.i. La rosa dei venti per € 387.829,98;
   3.6 Terme Capasso s.r.l. per € 601.597,81;
   3.7 Azienda Agrituristica Moscato Gerardo d.i. per € 115.374,44.
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, viene quantificato in misura pari al 75% del valore complessivo, a seguito della modifica del P.O.R. Campania FESR 2007/13 avvenuta con Decisione Commissione Europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013, recepita dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
5. di precisare, altresì, che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione, approvato con la D.G.R. n. 1715/2009;
6. di precisare che, con riferimento ai "Programmi di Investimento" approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
7. di demandare al Direttore della "Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 l'impegno di spesa, a favore dei suddetti beneficiari, da assumersi per i complessivi importi di seguito indicati a valere sul Cap. 2697 del Bilancio Gestionale 2013 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2697	7	2	2	04.7	2.03.03.03.000	3	2.03.02

   7.1 Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro per € 20.000,00;
   7.2 CRC 2000 s.r.l. per € 1.158.574,81;
   7.3 Hotel Terme Viola s.r.l. unipersonale per € 1.017.505,95;
   7.4 La Collina s.r.l., per € 1.452.409,70;
   7.5 Robertazzi Antonio d.i. La rosa dei venti per € 387.829,98;
   7.6 Terme Capasso s.r.l. per € 601.597,81;
   7.7 Azienda Agrituristica Moscato d.i. per € 115.374,44.
8. di dichiarare, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, che le risorse del presente provvedimento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea

e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007/2013 e comunque entro il 31/12/2015;

9. di procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza della Direzione scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento e all'assunzione degli impegni di spesa connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con il "Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro".
10. di inviare il presente provvedimento:
    - al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
    - al Direttore della Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive;
    - al Direttore della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC;

      e per opportuna conoscenza:
    - all'Assessore al Turismo e beni culturali
    - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.

CARANNANTE

ALLEGATO 1

CONSORZIO DEL SISTEMA TURISTICO DEL SELE TANAGRO - Programmi degli investimenti (art. 11 e 12 del Disciplinare del Contratto di Programma)

Consorzio del sistema turistico Termale Sele Tanagro - Comunicazione di ammissibilità del 04/05/2009 Prot. n. 2009.0378421 (Art. 12 del Disciplinare "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni")

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi.

Tipologia	*Descrizione dettagliata*	*Riferimento preventivo/CME* *(nome fornitore e data preventivo)*	*Data e Protocollo (presentazione/integrazione)*	*Investimento da preventivo*	*Investimento congruo*	*Investimento ammissibile*
A) IMMOBILIZZI MATERIALI	Attrezzature hardware e arredi	Preventivo Oliveto Informatica s.a.s. di Francesco Senese & c. n. 6 del 13/10/2008	17/10/2008 prot. 2008.0862901	€ 20.000,00	€ -	€ 0,00
B) IMMOBILIZZI IMMATERIALI	Piano di marketing territoriale del Sistema turistico termale del Sele Tanagro; Ideazione ed implementazione dello sportello di informazione ed accoglienza turistica"; Ideazione, progettazione e pubblicazione portale web; Ideazione ed implementazione del disciplinare e manuale di qualità	Preventivo Polis Innovazione e sviluppo s.r.l. del 05/10/2008	17/10/2008 prot. 2008.0862901	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
TOTALE INVESTIMENTI				**€ 100.000,00**	**€ 40.000,00**	**€ 40.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

CONSORZIO DEL SISTEMA TURISTICO DEL SELE TANAGRO - Programmi degli investimenti (art. 11 e 12 del Disciplinare del Contratto di Programma)

C.R.C. 2000 s.r.l. - Consorzio del sistema turistico Termale Sele Tanagro - Comunicazione di ammissibilità Prot. n. 2009.0378557 del 04/05/2009 (Art. 11 del Disciplinare "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico")

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi.

Tipologia	*Descrizione dettagliata*	*Riferimento preventivo/CME* (nome fornitore e data preventivo)	*Data e Protocollo (presentazione/integrazione)*	*Investimento da preventivo*	*Investimento congruo*	*Investimento ammissibile*
A) OPERE MURARIE E IMPIANTI	Opere murarie ed assimilabili	Computo metrico Ing. Romualdo Zaccaria e Coglianese Pasquale del 10/01/2012	Integr. 24/01/2012 prot. n. 52984	€ 1.729.273,46	€ 1.729.273,46	€ 1.902.794,50
	Impianti generali			€ 389.596,69	€ 389.596,69	
B) IMMOBILIZZI MATERIALI	Arredamenti bar, piscina, reception, ufficio	Preventivo arredamenti Scavone del 06/04/2010	Integr. 24/01/2012 prot. n. 52984	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	Arredi e attrezzature sportive	Preventivo Gana Sport del 15/03/2010	Integr. 24/01/2012 prot. n. 52985	€ 145.587,47	€ 0,00	€ 0,00
	Impianti piscina	Preventivo 100% Piscine s.a.s. del 31/03/2010	Integr. 24/01/2012 prot. n. 52986	€ 110.950,00	€ 110.950,00	€ 110.950,00
	Hardware	Preventivo di Oliveto Informatica del 31/03/2010	Integr. 24/01/2012 prot. n. 52987	€ 59.099,96	€ 0,00	€ 0,00
C) IMMOBILIZZI IMMATERIALI	Software	Preventivo di Oliveto Informatica del 31/03/2010	Integr. 24/01/2012 prot. n. 52987	€ 15.200,00	€ 15.200,00	€ 15.200,00
D) SERVIZI E CONSULENZE	Progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza	Proposta Parcella Ing. Romualdo Zaccaria e Coglianese Pasquale	Integr. 24/01/2012 prot. n. 52984	€ 172.229,22	€ 158.205,12	€ 158.205,12
E) SUOLO AZIENDALE	Acquisto di suolo aziendale	Atto di compravendita rep. n. 19865 del 5/02/2010	Integr. 24/01/2012 prot. n. 52984	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00
TOTALE INVESTIMENTI				**€ 2.821.936,80**	**€ 2.533.225,27**	**€ 2.317.149,62**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

CONSORZIO DEL SISTEMA TURISTICO DEL SELE TANAGRO - Programmi degli investimenti (art. 11 e 12 del Disciplinare del Contratto di Programma)

HOTEL TERME VIOLA s.r.l. - Consorzio del sistema turistico Termale Sele Tanagro - Comunicazione di ammissibilità del 04/05/2009 Prot. n. 2009.0378573 (Art. 11 del Disciplinare "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico")

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi.

Tipologia	*Descrizione dettagliata*	*Riferimento preventivo/CME* (nome fornitore e data preventivo)	*Data e Protocollo (presentazione/integrazione)*	*Investimento da preventivo*	*Investimento congruo*	*Investimento ammissibile*
A) OPERE MURARIE E IMPIANTI	Opere murarie ed assimilabili	Computo metrico Ing. Gerardo Cernera del 01/03/2012	Integr. 15/03/2012 Prot. 202449	€ 1.477.834,00	€ 1.477.834,00	€ 1.477.834,00
	Impianti generali			€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
B) IMMOBILIZZI MATERIALI	Macchinari ed impianti per aereosol terapia	Preventivo Castagna Vincenzo del 25/05/2008	Integr. 17/10/2008 prot.0862901	€ 322.166,00	€ 272.052,28	€ 272.052,28
C) IMMOBILIZZI IMMATERIALI	Acquisizione certificazione ambientale UNI ENI ISO 14001:2004	Preventivo PERLA QUALITA' s.a.s del 12/05/2010	Integr. 25/01/2011 prot. 54452	€ 10.500,00	€ 10.500,00	€ 15.000,00
		THE ARTALE GROUP s.p.a del 12/05/2010	Integr. 25/01/2011 prot. 54452	€ 4.663,10	€ 4.663,10	
D) SERVIZI E CONSULENZE	Progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, contabilità	Proposta Parcella Ing. Cernera del 16/05/2010	Integr. 25/01/2011 prot. 54452	€ 311.464,31	€ 97.564,84	€ 45.000,00
	Studio di fattibilità	Schema Parcella Dott. Ritorto del 12/05/2010	Integr. 25/01/2011 prot. 54452	€ 42.000,00	€ 25.125,62	€ 25.125,62
TOTALE INVESTIMENTI				**€ 2.368.627,41**	**€ 2.087.739,84**	**€ 2.035.011,90**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

CONSORZIO DEL SISTEMA TURISTICO DEL SELE TANAGRO - Programmi degli investimenti (art. 11 e 12 del Disciplinare del Contratto di Programma)

LA COLLINA s.r.l. - Consorzio del sistema turistico Termale Sele Tanagro - Comunicazione di ammissibilità del 04/05/2009 Prot. n. 2009.0378595 (Art. 11 del Disciplinare "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico")

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi.

Tipologia	*Descrizione dettagliata*	*Riferimento preventivo/CME* (nome fornitore e data preventivo)	*Data e Protocollo (presentazione/integrazione)*	*Investimento da preventivo*	*Investimento congruo*	*Investimento ammissibile*
A) OPERE MURARIE E IMPIANTI	Opere murarie ed assimilabili	Computo metrico Arch. Polino Francesco e Geom. Giglio Domenico Angelo del 01/01/2012	Integr. 24/01/2012 Prot. 52984	€ 2.113.748,38	€ 2.054.336,87	€ 2.638.236,16
	Impianti generali			€ 640.888,25	€ 583.911,34	
B) IMMOBILIZZI MATERIALI	Macchinari- gruppo elettrogeno-	Preventivo La formica s.n.c. del 31/12/2011	Integr. 24/01/2012 Prot. 52984	€ 55.191,51	€ 55.191,51	€ 55.191,51
	Attrezzature lavaggio indumenti	Preventivo Bertolini s.r.l. del 21/05/2010		€ 44.094,00	€ 0,00	€ 0,00
	Arredi albergo	Preventivo Arredamenti Senese del 28/05/2010		€ 8.190,00	€ 0,00	€ 0,00
	Tabelle pubblicitarie	Preventivo Pubblisystem s.r.l. del 27/08/2008	17/10/2008 prot. 0862901	€ 8.830,00	€ 0,00	€ 0,00
	Arredi albergo	Preventivo Euro infissi Zoma s.r.l. del 30/07/2008	17/10/2008 prot. 0862901	€ 14.500,00	€ 0,00	€ 0,00
	Acquisto hardware	Preventivo Oliveto Informatica del 31/05/2010	Integr. 24/01/2012 Prot. 52984	€ 13.680,00	€ 0,00	€ 0,00
	Attrezzature bar e albergo	Preventivo Arzeo diffusion s.r.l. del 03/06/2008	17/10/2008 prot. 0862901	€ 14.121,00	€ 0,00	€ 0,00
	Arredi e attrezzature albergo	Preventivo Piegari arreda s.r.l. del 25/05/2010	Integr. 24/01/2012 Prot. 52984	€ 41.060,53	€ 0,00	€ 0,00
	Autoveicolo	Preventivo Fortunati spa del 05/01/2012	Integr. 24/01/2012 Prot. 52984	€ 36.800,00	€ 0,00	€ 0,00
	Arredi albergo	Preventivo Piegari arreda s.r.l. del 20/12/2011	Integr. 24/01/2012 Prot. 52984	€ 32.351,78	€ 0,00	€ 0,00
C) IMMOBILIZZI IMMATERIALI	Acquisizione certificazione ambientale UNI ENI ISO 14001:2004	Preventivo Project consulting s.r.l. del 12/05/2010	Integr. 24/01/2012 Prot. 52984	€ 6.900,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
		Preventivo Bureau Veritas s.p.a del 12/05/2010	Integr. 24/01/2012 Prot. 52984	€ 4.500,00		
	Software di rilevazione presenze alberghiere	Preventivo I.S.I. s.r.l. del 05/06/2008	17/10/2008 prot. 0862901	€ 25.427,00	€ 1.580,00	€ 1.580,00
D) SERVIZI E CONSULENZE	Progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, contabilità	Proposta Parcella Arch. Polino Francesco e Geom. Giglio Domenico Angelo	Integr. 24/01/2012 Prot. 52984	€ 224.880,67	€ 200.811,73	€ 200.811,73
TOTALE INVESTIMENTI				**€ 3.285.163,12**	**€ 2.904.831,45**	**€ 2.904.819,40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

CONSORZIO DEL SISTEMA TURISTICO DEL SELE TANAGRO - Programmi degli investimenti (art. 11 e 12 del Disciplinare del Contratto di Programma)

Robertazzi Antonio d.i. Consorzio del sistema turistico Termale Sele Tanagro - Comunicazione di ammissibilità Prot. n. 2009.0378831 del 04/05/09 (Art. 11 del Disciplinare "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico")

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi.

Tipologia	***Descrizione dettagliata***	***Riferimento preventivo/CME*** *(nome fornitore e data preventivo)*	***Data e Protocollo (presentazione/integrazione)***	***Investimento da preventivo***	***Investimento congruo***	***Investimento ammissibile***
A) OPERE MURARIE E IMPIANTI	Opere murarie, assimilabili e impianti generali	Computo metrico Geom. Beniamino Calabrese del 01/05/2010	Integr. Del 04/06/2010 prot. 484382	€ 718.797,75	€ 718.796,00	€ 718.796,00
B) IMMOBILIZZI MATERIALI	Arredi e attrezzature albergo	Preventivo Piegari arreda s.r.l. del 2008	17/10/2008 prot. 0862901	€ 201.680,00	€ 0,00	€ 0,00
C) SERVIZI E CONSULENZE	Progettazione, direzione lavori, contabilità	Proposta Parcella Geom. Beniamino Calabrese del 01/05/2010	Integr. 24/01/2012 Prot. 52984	€ 86.255,00	€ 56.863,95	€ 56.863,95
TOTALE INVESTIMENTI				**€ 1.006.732,75**	**€ 775.659,95**	**€ 775.659,95**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

CONSORZIO DEL SISTEMA TURISTICO DEL SELE TANAGRO - Programmi degli investimenti (art. 11 e 12 del Disciplinare del Contratto di Programma)

Terme Capasso s.r.l. - Consorzio del sistema turistico Termale Sele Tanagro - Comunicazione di ammissibilità Prot. n. 2009.0378881 del 04/05/2009 (Art. 11 del Disciplinare "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico")

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi.

A) OPERE MURARIE E IMPIANTI	Opere murarie, assimilabili e impianti generali	Computo metrico Ing. Donato Fortino del 01/03/2012	Integr. 24/01/2012 Prot. 52984	€ 1.047.911,62	€ 1.047.911,62	€ 1.047.911,62
B) IMMOBILIZZI MATERIALI	Impianti trattamento aria	Preventivo Hydrotec	17/10/2008 prot.2008.0862901	€ 58.284,00	€ 58.284,00	€ 58.284,00
	Arredi per albergo	Preventivo Arredamenti Scavone s.r.l.	17/10/2008 prot.2008.0862901	€ 322.166,00	€ 0,00	€ 0,00
C) IMMOBILIZZI IMMATERIALI	Acquisizione certificazione ambientale UNI ENI ISO 14001:2004	Preventivo PERLA QUALITA' s.a.s del 02/10/2008	17/10/2008 prot.2008.0862901	€ 14.500,00	€ 14.500,00	€ 14.500,00
		THE ARTALE GROUP s.p.a del 02/10/2008	17/10/2008 prot.2008.0862901	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
D) SERVIZI E CONSULENZE	Progettazione, direzione lavori, contabilità	Proposta Parcella Ing. Fortino del 10/12/2011	Integr. 24/01/2012 Prot. 52984	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
	Studio di fattibilità	Schema Parcella Dott. Formica	Integr. 25/01/2011 prot. 54452	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
TOTALE INVESTIMENTI				**€ 1.525.361,62**	**€ 1.203.195,62**	**€ 1.203.195,62**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

CONSORZIO DEL SISTEMA TURISTICO DEL SELE TANAGRO - Programmi degli investimenti (art. 11 e 12 del Disciplinare del Contratto di Programma)

Azienda agrituristica di Moscato Gerardo d.i. Consorzio del sistema turistico Termale Sele Tanagro - Comunicazione di ammissibilità Prot. n. 2009.0378775 del 04/05/2009 (Art. 11 del Disciplinare "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico")

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi.

Tipologia	*Descrizione dettagliata*	*Riferimento preventivo/CME* *(nome fornitore e data preventivo)*	*Data e Protocollo (presentazione/integrazione)*	*Investimento da preventivo*	*Investimento congruo*	*Investimento ammissibile*
A) OPERE MURARIE E IMPIANTI	Opere murarie, assimilabili e impianti generali	Computo metrico Arch. Paolo Guida e Geom. Liberato Perruso del 2012	Integr. 24/01/2012 Prot. 52984	€ 211.062,57	€ 211.062,57	€ 211.062,57
B) IMMOBILIZZI MATERIALI	Acquisto Hardware	Preventivo Blondpoint del 28/08/2008	17/10/2008 prot.2008.0862901	€ 8.070,00	€ 0,00	€ 0,00
	Attrezzature giardino	Preventivo DFC rame del 01/08/2008	17/10/2008 prot.2008.0862901	€ 13.602,00	€ 0,00	€ 0,00
	Arredi e attrezzature	Preventivo Arredamenti Scavone s.r.l. del 01/08/2008	17/10/2008 prot.2008.0862901	€ 43.600,00	€ 0,00	€ 0,00
C) SERVIZI E CONSULENZE	Progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, contabilità	Proposta Parcella Geom. Liberato Perruso	Integr. 24/01/2012 Prot. 52984	€ 17.779,11	€ 15.161,81	€ 15.161,81
	Studio di fattibilità	Schema Parcella Dott. Brando Direttore	Integr. 24/01/2012 Prot. 52984	€ 13.766,88	€ 4.524,49	€ 4.524,49
TOTALE INVESTIMENTI				**€ 307.880,56**	**€ 230.748,87**	**€ 230.748,87**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Consorzio del Sistema Turistico del Sele Tanagro

Numero di protocollo domanda di accesso	N.2008. 862901
Data	17/10/2008
Soggetto Proponente	**Consorzio del Sistema Turistico del Sele Tanagro**
Soggetto Richiedente 1	Consorzio del Sistema Turistico del Sele Tanagro
Soggetto Richiedente 2	C.R.C. 2000 s.r.l.
Soggetto Richiedente 3	Hotel Terme Viola s.r.l.
Soggetto Richiedente 4	La Collina s.r.l.
Soggetto Richiedente 5	Robertazzi Antonio d.i. – La rosa dei venti
Soggetto Richiedente 6	Terme Capasso s.r.l.
Soggetto Richiedente 7	Azienda Agrituristica Moscato Gerardo d.i.
Delibera di approvazione del Piano degli Interventi	D.G.R. 214 del 28/06/2013
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2008.378421 del 04/05/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

CONSORZIO DEL SISTEMA TURISTICO TERMALE DEL SELE TANAGRO

Forma Giuridica	Consorzio
Sede Legale	Via Ponte Oliveto snc - 84020- Oliveto Citra (SA)
Codice Fiscale	04627030655
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via G. Carducci Contursi Terme (SA)
Codice Attività ATECO	799019
Descrizione Attività ATECO	Altri servizi di prenotazione ed assistenza turistica
Macrosettore di Attività	Turismo – strutture ricettive-
Tipologia Investimento	Realizzazione di servizi comuni (art. 12 del Disciplinare)
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2008.378421 del 04/05/2009
Data avvio programma d'investimento	01/06/2014
Investimento totale Consorzio	**€ 40.000,00**
Immobilizzi immateriali	€ 40.000,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 1.11	**€ 20.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

C.R.C. 2000 s.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Felice Cavallotti - palazzo Senese snc Oliveto Citra (Sa)
Codice Fiscale	03644890653
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Ausiana Oliveto Citra (SA)
Codice Attività ATECO	93.11.20
Descrizione Attività ATECO	Realizzazione e gestione strutture ricettivo-turistiche sportive
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Nuovo impianto (Art. 11 del Disciplinare)
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. N°200 9.378557 del 04/05/2009
Data avvio programma d'investimento	01/01/2014
Investimento totale C.R.C. 2000 s.r.l.	**€ 2.317.149,62**
Opere Murarie ed impianti	€ 1.902.794,50
Immobilizzi materiali	€ 110.950,00
Immobilizzi immateriali	€ 15.200,00
Suolo aziendale	€ 130.000,00
Totale Servizi	€ 158.205,12
Agevolazione a valere sull'O.O. 1.11	**€ 1.158.574,81**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

HOTEL TERME VIOLA s.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata unipersonale
Sede Legale	Loc. Tufaro, Contursi Terme (SA)
Codice Fiscale	05111360656
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Loc. Tufaro, Contursi Terme (SA)
Codice Attività ATECO	K.55.10.A.
Descrizione Attività ATECO	Albergo
Macrosettore di Attività	Turismo – strutture ricettive
Tipologia Investimento	Ampliamento (Art. 11 del Disciplinare)
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. N°37 8573 del 04/05/2009
Data avvio programma d'investimento	01/01/2014
Investimento totale Hotel Terme Viola s.r.l.	**€ 2.035.011,90**
Opere Murarie ed impianti	€ 1.677.834,00
Immobilizzi materiali	€ 272.052,28
Immobilizzi immateriali	€ 15.000,00
Totale Servizi	€ 70.125,62
Agevolazione a valere sull'O.O. 1.11	**€ 1.017.505,95**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

LA COLLINA s.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Vignole snc, Oliveto Citra (SA)
Codice Fiscale	03487270658
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Vignole snc, Oliveto Citra (SA)
Codice Attività ATECO	K.55.10.A.
Descrizione Attività ATECO	Albergo
Macrosettore di Attività	Turismo – strutture ricettive
Tipologia Investimento	Ampliamento (Art. 11 del Disciplinare)
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. N°20 09.378595 del 04/05/2009
Data avvio programma d'investimento	01/01/2014
Investimento totale La collina s.r.l.	**€ 2.904.819,40**
Opere Murarie ed impianti	€ 2.638.236,16
Immobilizzi materiali	€ 55.191,51
Immobilizzi immateriali	€ 1.580,00
Totale Servizi	€ 209.811,73
Agevolazione a valere sull'O.O. 1.11	**€ 1.452.409,70**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

ROBERTAZZI ANTONIO D.I. LA ROSA DEI VENTI

Forma Giuridica	Ditta individuale
Sede Legale	Via del Sole snc, San Gregorio Magno (SA)
Codice Fiscale	RBRNTN64E10H943W
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via del Sole snc, San Gregorio Magno (SA)
Codice Attività ATECO	K.55.10.A.
Descrizione Attività ATECO	Albergo
Macrosettore di Attività	Turismo – strutture ricettive
Tipologia Investimento	Nuovo impianto (Art. 11 del Disciplinare)
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. N°200 9.378831 del 04/05/2009
Data avvio programma d'investimento	05/06/2009
Investimento totale Robertazzi Antonio d.i. La rosa dei venti	**€ 775.659,95**
Opere Murarie ed impianti	€ 718.796,00
Immobilizzi materiali	€ 0,00
Immobilizzi immateriali	€ 0,00
Totale Servizi	€ 56.863,95
Agevolazione a valere sull'O.O. 1.11	**€ 387.829,98**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

TERME CAPASSO s.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Nazionale Bagni KM 100.200 Contursi terme (SA)
Codice Fiscale	04047230638
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Nazionale Bagni KM 100.200 Contursi terme (SA)
Codice Attività ATECO	O.93.04.2
Descrizione Attività ATECO	Stabilimenti, impianti e servizi termali
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Nuovo impianto (Art. 11 del Disciplinare)
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. N°200 9. 378881 del 04/05/2009
Data avvio programma d'investimento	15/10/2012
Investimento totale Terme Capasso s.r.l.	**€ 1.203.195,62**
Opere Murarie ed impianti	€ 1.047.911,62
Immobilizzi materiali	€ 58.284,00
Immobilizzi immateriali	€ 20.000,00
Totale Servizi	€ 77.000,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 1.11	**€ 601.597,81**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

MOSCATO GERARDO D.I.

Forma Giuridica	Ditta individuale
Sede Legale	Via Provinciale per Puglietta n.21, Campagna (Sa)
Codice Fiscale	MSCGRD59D30B492L
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Provinciale per Camaldoli, Campagna (Sa)
Codice Attività ATECO	55.23.5
Descrizione Attività ATECO	Agriturismo
Macrosettore di Attività	Turismo
Tipologia Investimento	Ampliamento (Art. 11 del Disciplinare)
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. N°200 9. 378775 del 04/05/2009
Data avvio programma d'investimento	01/01/2014
Investimento totale Moscato Gerardo d.i.	**€ 230.748,87**
Opere Murarie ed impianti	€ 211.062,57
Immobilizzi materiali	€ 0
Immobilizzi immateriali	€ 0
Totale Servizi	€ 19.686,30
Agevolazione a valere sull'O.O. 1.11	**€ 115.374,44**

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

CONSORZIO DEL SISTEMA TURISTICO TERMALE SELE-TANAGRO

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04627030655

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

AVVISO PUBBLICO (A.G.C. 12 SETTORE 02 D.D. 217 DEL 17/04/2008) L.R. 12/2007 ART.2 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 20.000.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	D.G. 01 –U.O.D. 12 Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo.
RUP:	AVV. COLOMBA AURICCHIO
TELEFONO:	081/7968788
E-MAIL:	c.auricchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

PROCEDURA NEGOZIALE

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

NON APPLICABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

C.R.C. 2000 s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03644890653

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

AVVISO PUBBLICO (A.G.C. 12 SETTORE 02 D.D. 217 DEL 17/04/2008) L.R. 12/2007 ART.2 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 1.158.574.81

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	D.G. 01 –U.O.D. 12 Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo.
RUP:	AVV. COLOMBA AURICCHIO
TELEFONO:	081/7968788
E-MAIL:	c.auricchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

PROCEDURA NEGOZIALE

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

NON APPLICABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

HOTEL TERME VIOLA s.r.l. unipersonale

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

05111360656

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

AVVISO PUBBLICO (A.G.C. 12 SETTORE 02 D.D. 217 DEL 17/04/2008) L.R. 12/2007 ART.2 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 1.017.505.95

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	D.G. 01 –U.O.D. 12 Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo.
RUP:	AVV. COLOMBA AURICCHIO
TELEFONO:	081/7968788
E-MAIL:	c.auricchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

PROCEDURA NEGOZIALE

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

NON APPLICABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

LA COLLINA s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03487270658

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

AVVISO PUBBLICO (A.G.C. 12 SETTORE 02 D.D. 217 DEL 17/04/2008) L.R. 12/2007 ART.2 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 1.452.409.70

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	D.G. 01 –U.O.D. 12 Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo.
RUP:	AVV. COLOMBA AURICCHIO
TELEFONO:	081/7968788
E-MAIL:	c.auricchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

PROCEDURA NEGOZIALE

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

NON APPLICABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

ROBERTAZZI ANTONIO D.I.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

RBRNTN64E10H943W

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

AVVISO PUBBLICO (A.G.C. 12 SETTORE 02 D.D. 217 DEL 17/04/2008) L.R. 12/2007 ART.2 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 387.829.98

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	D.G. 01 –U.O.D. 12 Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo.
RUP:	AVV. COLOMBA AURICCHIO
TELEFONO:	081/7968788
E-MAIL:	c.auricchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

PROCEDURA NEGOZIALE

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

NON APPLICABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

TERME CAPASSO s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04047230638

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

AVVISO PUBBLICO (A.G.C. 12 SETTORE 02 D.D. 217 DEL 17/04/2008) L.R. 12/2007 ART.2 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 601.597.81

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	D.G. 01 –U.O.D. 12 Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo.
RUP:	AVV. COLOMBA AURICCHIO
TELEFONO:	081/7968788
E-MAIL:	c.auricchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

PROCEDURA NEGOZIALE

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

NON APPLICABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

MOSCATO GERARDO D.I.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

MSCGRD59D30B492L

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

AVVISO PUBBLICO (A.G.C. 12 SETTORE 02 D.D. 217 DEL 17/04/2008) L.R. 12/2007 ART.2 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 115.374.44

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	D.G. 01 –U.O.D. 12 Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo.
RUP:	AVV. COLOMBA AURICCHIO
TELEFONO:	081/7968788
E-MAIL:	c.auricchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

PROCEDURA NEGOZIALE

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

NON APPLICABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 126 del 26/03/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO FSE. MODIFICHE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 421 DEL 27/12/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 dell'8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito PO FSE);
e. che con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del PO FSE;
g. che con DPGR n. 145 del 29 luglio 2010 è stata designata l'Autorità di Gestione e attuazione del PO FSE nel Dirigente pro tempore AGC 03 "Programmazione - Piani e Programmi";
h. che con la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
i. che con decreto n. 450 del 7 ottobre 2010, come modificato dal DD n. 182 del 21/09/2011 è stata individuata la struttura operativa a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2007/2013, composta dalle seguenti Unità operative di staff, incardinate nella struttura regionale: Unità per la Segreteria tecnica di supporto; Unità per l'attuazione del Piano di Comunicazione; Unità per il monitoraggio e per il Coordinamento del Sistema di gestione e controllo degli interventi;Unità per la Gestione finanziaria; Unità per il rapporto con gli Organismi Intermedi;
j. che con decreto n. 113 del 19/03/2014 sono stati modificati i su richiamati decreti dirigenziali nn. 450/2010 e 182/2011;

PREMESSO ALTRESI'

a. che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013, con una dotazione iniziale fino ad un massimo di € 100.000.000,00 a valere sui seguenti Assi del Programma Operativo Regionale FSE: Asse I, Asse II, Asse III;
b. che la citata DGR n.733/2011 ha demandato all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo con la società Sviluppo Campania, società in house della Regione Campania, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c. che ai sensi della su richiamata DGR n.733/2011, in ottemperanza a quanto previsto dai vigenti Regolamenti Comunitari, l'Autorità di Gestione del PO FSE impartisce le direttive a cui Sviluppo Campania S.p.A. deve uniformarsi per la gestione del Fondo, nella definizione ed esecuzione delle relative procedure attuative;
d. che in data 28/12/2011 REP. n. 5, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 e Sviluppo Campania Spa;

e. che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
f. che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;
g. che con DD 671 del 28/09/2012 è stato lo schema di avviso per la selezione di progetti da ammettere al finanziamento del Fondo Microcredito FSE

CONSIDERATO

a. che con D.G.R. 302/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione", la Giunta Regionale ha incrementato la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati 100 Meuro;
b. che con la medesima D.G.R. 302/2013 si è dato mandato all'AdG del PO FSE 2007/2013 di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione;
c. che con D.D. 571/2013 è stata approvata l' integrazione al su citato Accordo di finanziamento Rep. n. 05 del 28/12/2011, tenuto conto dell'incremento delle risorse disposto dalla menzionata DGR 302/2013;

CONSIDERATO ALTRESI'

a. che con D.G.R. n. 608/2013 è stato istituire il "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani - FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013;
b. che con la medesima D.G.R. 608/2013 è stata costituita la dotazione iniziale del Fondo con la somma complessiva fino all'importo massimo di 20.000.000,00 euro, a valere sui seguenti Assi del Programma Operativo Regionale FSE: Asse I, Asse II;
c. che con D.D. 433/2013 è stato approvato lo schema di Accordo di finanziamento per l'attuazione del "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani - FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013;
d. che in data 23/12/2013 REP. n. 8 è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 e Sviluppo Campania Spa per l'operazione Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani;

RITENUTO PERTANTO

a. di dover modificare il DD n.421 del 27/12/2011 relativo all'operazione del "Fondo Microcredito FSE" alla luce delle su menzionate D.G.R. 302/2013 e D.G.R. 608/2013, per le relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
b. di dover nominare componenti del suddetto Team i seguenti dipendenti incardinati nella Direzione Generale per la programmazione economica ed il turismo:
   - Lucia Maio medaglia n.18534, categoria D;
   - Giuliana Taglialatela medaglia n.20594, categoria D;
   - Grazia Coppola medaglia n.21346 categoria C;
c. di dover individuare quale responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., relativamente all'attuazione delle operazioni "Fondo Microcredito FSE" e "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani" la dott.ssa Maria Somma, dirigente della Direzione Generale per la programmazione economica ed il turismo, che si avvarrà per l'istruttoria della dott.ssa Lucia Maio, medaglia 18534 Ctg. D;
d. di dover individuare nell'ambito del suddetto Team di supporto all'Autorità di Gestione:
   - per le funzioni di monitoraggio la dott.ssa Grazia Coppola medaglia n.21346, categoria C;
   - per le funzioni di controllo la dott.ssa Giuliana Taglialatela medaglia n.20594, categoria D;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio Europeo dell'11 luglio 2006 sulle disposizioni
- generali sui Fondi strutturali;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29/07/2010;
- la Legge Regionale n.11/91 sull'"Ordinamento amministrativo della Regione Campania";
- il DD n. 450 del 07/10/2010 e ss.mm.ii.;
- il DD n 461 del 24/11/2010;
- la DGR n.157 del 18/04/2011;
- la DGR n.333 del 01/07/2011;
- la DGR n.733 del 19/12/2011;
- l'accordo di finanziamento sottoscritto da Regione Campania e Sviluppo Campania Spa in data 23/12/2013 Rep. n. 5 del 28/12/2011;
- il D.D. 421/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 455 del 27 novembre 2013 con cui sono stati nominati i Dirigenti ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del P.O. Campania FSE 2007 - 2013;
- la Decisione della Commissione n. 9483 del 17 dicembre 2013 che approva la riprogrammazione del POR Campania FSE 2007/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 421 del 28/12/2011;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 08/08/2013;
- la Delibera di Giunta Regionale N. 427 del 27/09/2013;
- il DPGRC n. 221 del 31.10.2013, di esecuzione della DGR n. 427 del 27.9.2013;
- la DGR n. 488 del 31.10.2013;
- la Delibera di Giunta Regionale n.608 del 20/12/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 433/2013 di approvazione dello schema di accordo di finanziamento;
- l'accordo di finanziamento sottoscritto da Regione Campania e Sviluppo Campania Spa in data 23/12/2013 Rep. n. 8 del 23/12/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario individuato ai sensi del DD 421/2011, nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Staff, nonché dirigente ad interim della UOD 8 ai sensi della D.G.R. 427/2013

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito trascritti integralmente:

1. di modificare il DD n.421 del 27/12/2011 relativo all'operazione del "Fondo Microcredito FSE" alla luce delle su menzionate D.G.R. 302/2013 e D.G.R. 608/2013, per le relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
2. di nominare componenti del suddetto Team i seguenti dipendenti incardinati nella Direzione Generale per la programmazione economica ed il turismo:
    - Lucia Maio medaglia n.18534, categoria D;
    - Giuliana Taglialatela medaglia n.20594, categoria D;
    - Grazia Coppola medaglia n.21346 categoria C;
3. di individuare quale responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., relativamente all'attuazione delle operazioni "Fondo Microcredito FSE" e "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani" la dott.ssa Maria Somma, dirigente della Direzione Generale per la Programmazione economica ed il turismo, che si avvarrà per l'istruttoria della dott.ssa Lucia Maio, medaglia 18534 Ctg. D;
4. di individuare nell'ambito del suddetto Team di supporto all'Autorità di Gestione:
    - per le funzioni di monitoraggio la dott.ssa Grazia Coppola medaglia n.21346, categoria C;
    - per le funzioni di controllo la dott.ssa Giuliana Taglialatela medaglia n.20594, categoria D;

5. di notificare il presente provvedimento al personale del Team come sopra individuato;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione, alla Programmazione Unitaria; all'Autorità di Audit; all'Autorità di Certificazione; al BURC per la pubblicazione.

Avv. Giuseppe Carannante

Decreto Dirigenziale n. 127 del 26/03/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007/2013-AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI FISCALI A FAVORE DEI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA" DD N.633/2012. DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 ;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE);
e. che con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonchè di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n.298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione ;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del credito d'imposta di cui all'art. 2, del decreto legge 13 maggio 2012, n. 70;
q. che è stata sottoscritta in data 7 luglio 2013, REP.N.3, la convenzione con la menzionata Agenzia delle Entrate trasmessa;
r. che con riferimento alla citata procedura sono stati adottati i Decreti Dirigenziale n.1 del 25/01/2013, n. 2 del 06/02/2013, n. 34 del 01/03/2013, n. 46 del 08/03/2013, n. 50 del 12/03/2013 , n. 49 del 12/03/13, n.174 del 10/04 /2013, n. 175 del 10/04/13, n.198 del17/04/13, n. 200 del 19/04/13, n.353 e 354 del 19/06/2013; n.444 del 30/07/13; n.445 del 30/07/13 e n. 409 del 18/07/2013, n.540 del 23/09/13, 637del 30/09/13, n. 389 del 19/12/13 , n. 19 del 07/02/2014 e n. 56 del 28/02/14;

CONSIDERATO

a. che ai sensi dell'art. 10 dell'avviso su richiamato, "….*il diritto al credito d'imposta decade, con la conseguente revoca parziale o totale dell'aiuto e il recupero degli importi indebitamente compensati, nei seguenti casi: a) se il numero complessivo dei dipendenti a tempo indeterminato, nel periodo di fruizione del beneficio, diventa inferiore o pari a quello rilevato mediamente nei dodici mesi precedenti l'assunzione; b) se i posti di lavoro creati non sono conservati per un periodo minimo di tre anni, ovvero di due anni nel caso delle piccole e medie imprese. La conservazione del posto di lavoro sarà verificata riguardo alla sede (stabilimento, ufficio) in cui è avvenuta l'assunzione*";
b. che la sopra citata disposizione impone il mantenimento del posto di lavoro creato e riguarda ciascun lavoratore assunto per il quale è stato chiesto il beneficio, fermo restando l'incremento occupazionale complessivo dichiarato in domanda, nel rispetto dell'art. 8, comma 2 dell'avvio di cui al DD n.633/12;
c. che a tale scopo con nota prot n. 745355 del 29/10/13, sono state attivate presso l'ARLAS le verifiche per tutte le imprese ammesse al beneficio del credito di imposta;
d. che ai sensi della sentenza della Corte di Giustizia del 2 aprile 2009 (causa C-415/07) , è stato chiarito che rileva la circostanza che "in ciascun anno compreso nel biennio o triennio di sorveglianza - da computare a partire dal mese in cui il posto di lavoro agevolato è stato creato - sia conservato, in media annuale, l'incremento occupazionale rilevante realizzato nell'area svantaggiata";
e. che con e-mail del 21/03/2013 il MLPS e il MISE hanno fornito un orientamento interpretativo in base al su richiamato pronunciamento della Corte di Giustizia dell'Unione Europea ribadendo, tenuto conto delle previsioni di cui all'articolo 40 comma 5 del Reg. CE 800/2008, che "*il diritto all'agevolazione non decade in caso di dimissioni volontarie se in ciascun anno compreso nel biennio o triennio di sorveglianza sia conservato, in media annuale, l'incremento occupazionale realizzato nell'area svantaggiata*";

CONSIDERATO ,altresì

a. che in conformità alle disposizioni del Manuale delle procedure di gestione del POR FSE, i soggetti del Team "Credito di imposta"di cui al DD n. 620/12, incaricati del controllo di primo livello hanno proceduto alle verifiche di competenza;
b. che nel corso delle attività istruttorie e di controllo di primo livello sono emersi errori materiali e di calcolo in ordine all'assegnazione del beneficio medesimo, per talune ditte;
c. che, in particolare, con riferimento alla ditta n.203 CASINO CAFE DI SALVATORE MORGILLO, con il DD n.540 del 29/09/13, è stato erroneamente rideterminato l'importo del beneficio riconoscibile alla medesima ditta;
d. che inoltre, nel DD n. 34 del 01/03/2013, per mero errore materiale, non risulta inserito in graduatoria l'esito dell'istruttoria svolta nei confronti della ditta n. 546 D.A&C SRL;
e. che nell'allegato B) "Riparametrazioni" del richiamato DD n.540/13 è stato erroneamente riconosciuto un diverso contributo alla ditta n. 160 BORRELLI FERDINANDO, che peraltro risulta riportata nell'allegato due volte;

f. che con DD n. 445 del 30/7/2013, nel procedere all'ammissione a compensazione, in favore della Globalcos srl, dell'importo di € 1.194,00, sospeso ex circolare INPS 54/2012 con DD n. 1 del 25/1/2013, è stato erroneamente riconosciuto compensabile, anziché l'importo di € 1.194,00, l'ulteriore importo di € 30.719,71;

RITENUTO necessario

a. dover procedere alla riparametrazione del credito concesso alle imprese di cui all'Allegato A), a seguito della verifica del rispetto degli artt. 8 e 10 dell'avviso di cui al su citato DD n. 633/2012, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, ovvero in caso di errori materiali;

b. dover, altresì, procedere alla revoca del beneficio concesso alle imprese riportate nell'Allegato B) al presente provvedimento per violazione degli artt. 8 e 10 dell'avviso di cui al su citato DD n. 633/2012, riservandosi di provvedere al recupero delle risorse eventualmente già fruite in compensazione;

c. dover prendere atto della formale rinuncia pervenuta da parte delle imprese di cui all'Allegato C), già ammesse al beneficio del credito di imposta;

d. dover, inoltre, riparametrare il contributo già concesso alle imprese di cui all'Allegato D), per le quali a seguito dei controlli di primo livello, occorre rettificare alcuni errori materiali e di calcolo;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/07/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la DGR n. 298 del 28/06/2012;
- il Dlgs. N.163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio
- 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla
- Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1 agosto 2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 0747005 del 12/10/2012 del RUP ;

- il decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- i decreti dirigenziali n.1 del 25/01/2013, n. 2 del 06/02/2013, n. 34 del 01/03/2013, n. 46 del 08/03/2013, n. 50 del 12/03/2013 , n. 49 del 12/03/13, n.174 del 10/04 /2013, n. 175 del 10/04/13, n.198 del17/04/13, n. 200 del 19/04/13, n.353 e 354 del 19/06/2013; n.444 del 30/07/13; n.445 del 30/07/13 e n. 409 del 18/07/2013, n.540 del 23/09/13, 637del 30/09/13, n. 389 del 19/12/13 , n. 19 del 07/02/2014 e n. 56 del 28/02/14;
- la D.G.R. n. 303 del 08.08.2013;
- la sentenza della Corte di Giustizia del 2 aprile 2009 (causa C-415/07);
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti con e-mail del 21/03/13,
- la nota prot. n.5769 del 7/11/13 dell'ARLAS;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- i verbali di controllo di primo livello riferiti alle singole operazioni interessate dal presente provvedimento;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria condotta dal Team istituito con Decreto Dirigenziale n.720 del 01/08/2012, del nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative- alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo"

DECRETA

1. di disporre la riparametrazione del beneficio concesso alle imprese di cui all'allegato A) al presente atto;
2. di disporre la revoca del beneficio concesso alle imprese di cui all'allegato B) al presente atto, per le motivazioni ivi riportate;
3. di disporre la revoca del beneficio concesso alle ditte di cui all'Allegato C), a seguito di espressa e formale rinuncia da parte delle stesse;
4. di rettificare gli errori materiali di cui in premessa per le imprese di cui all' allegato D) al presente atto;
5. di inviare all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza il presente provvedimento unitamente ai relativi allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
6. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente provvedimento;
7. di trasmettere il presente provvedimento al referente dei controlli di primo livello;
8. di trasmettere il presente decreto, per gli adempimenti di rispettiva competenza: al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC , al Capo di Gabinetto; - alla Direzione generale per l'Istruzione, la formazione il lavoro e le politiche giovanili; alla Direzione generale per lo Sviluppo economico e le attività produttive;

Avv. Giuseppe Carannante

Allegato A

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/C.F.	IMPORTI SOSPESO	CONTRIBUTO AMMESSO DD n1 del 25/01/13;n.34 del 01/03/13; n.637 del 30/09/2013	IMPORTO RIPARAMETRATO DD 540 del 23/09/13	CONTRIBUTO COMPLESSIVAMENTE RICONOSCIBILE	MOTIVAZIONE
567	Consorzio Format	03539200653	€ 7.534,00			€ 5.849,67	La dipendente Mautone Carmela dimessa il 28.01.13. Con fax del 20.11.13 (Prot. 25.11.13 comunica che in data 08.08.12 aveva assunto la Sig.ra Cupolo Filomena). L'importo finale è stato riparametrato tenendo conto dei mesi lavorativi della sig.ra Mautone fino alle dimissioni
1188	PLURIS SRL	02197720648		€ 16.256,90		€ 22.463,37	Richiesta di riesame con pec del 10/10/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/C.F.	CONTRIBUTO AMMESSO DD n1 del 25/01/13;n.34 del 01/03/13; n.637 del 30/09/2013; DD 540 del 23/09/13	ESITO	MOTIVAZIONE
36	2AM S.R.L.	04787830654	€ 9.473,50	REVOCA	Violazione dell'art. 10 dell'avviso; comunicazione con pec del 25/09/13prot. N. 0694915 del 09/10/13
60	LUNAR SRL	02487970614	€ 12.922,00	REVOCA	Violazione dell'art. 10 dell'avviso; comunicazione con pec del 28/10/13- nota prot.n. 0072275 del 31/01/14
123	EUROPA METALLI PREZIOSI S.r.l.	06751551121	€ 4.277,54	REVOCA	Violazione art. 10 dell'avviso; verifica nota ARLAS prot n.5769 del 07/11/13-nota prot.n. 0788849 del 19/11/13
211	R.S. srl	06805301212	€ 90.008,30	REVOCA	Violazione art. 10 co. 2 lett. b)-comunicazione nota prot. 534354 del 23/07/2013, nota prot. 786441 del 18/11/2013
306	CLE.PRIN srl	01925600619	€ 3.955,00	REVOCA	Violazione art. 10 co. 2 lett. b)-comunicazione nota prot. 553318 del 30/07/2013
318	CASINO ROYALE SRL	01500400625	€ 8.636,50	REVOCA	Violazione art. 10 co. 2 lett. b)-comunicazione nota prot. 786419 del 18/11/2013 e prot. 31248 del 16/1/2014
320	MANNA GIOVANNI & C. SAS	01412841213	€ 8.553,48	REVOCA	Violazione art. 10 co. 2 lett. b)-comunicazione nota prot. 786466 del 18/11/2013
366	STOCCHETTI ANGELO	02225380613	€ 2.455,92	REVOCA	Violazione art. 10 co. 2 lett. b)-comunicazione nota prot. 869200 del 17/12/2014
387	TUCCILLO ARTI GRAFICHE SRL	06438761212	€ 10.927,59	€ 8.867,81 (REVOCA PARZIALE di €2.059,78	Violazione art. 10 co. 2 lett.a)-nota prot. 786482 del 18/11/2013-Revoca parziale
732	WEST SUD	02152290652		REVOCA	Violazione art. 10 co. 2 lett. b)-con nota prot.0580641 del 09/08/13
746	BIODIVERSITIDEA DI SCORZA LUCIA	04167960659	€ 4.750,00	REVOCA	violazione art.10 dell'avviso-nota prot.n. 0588877 del 21/08/13 e nota prot. n. 0182732 del 13/03/14
798	RANIERI IMPIANTISTICA SRL UNIPERSONALE	01385511215	€ 22.609,50	REVOCA	violazione art.10 dell'avviso - manca riscontro alla comunicazione nota prot.n. 00963670 del 10/02/14
835	BUSINESS FAMILY DI AMATO GIOVANNA	4273900656	€ 8.312,36	REVOCA	violazione art. 10 avviso-rif. Nota prot. 054633 del 27/01/14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/C.F.	CONTRIBUTO AMMESSO DD n1 del 25/01/13;n.34 del 01/03/13; n.637 del 30/09/2013; DD 540 del 23/09/13	ESITO	MOTIVAZIONE
854	MOVIGAS S.R.L.	7190001219	€ 5.704,84	REVOCA	violazione art. 10 avviso-rif. Nota prot. 054493 del 27/01/14
857	COSTRUZIONI CAPORASO S.R.L.	1385530629	€ 13.224,85	REVOCA	violazione art. 10 avviso-rif. Nota prot. 054497 del 27/01/14
860	WORKGROUP SRL	6770521216	€ 157.894,50	€140.742,5 (REVOCA PARZIALE di €17.152,00)	violazione art. 10 avviso-rif. Nota prot. 054505 del 27/01/2014-Revoca parziale
866	CAFFETTERIA DEGLI ARTISTI DI ESPOSITO DARIO	6982981216	€ 9.279,12	REVOCA	violazione art. 10 avviso-rif. Nota prot. 054639 del 27/01/14
874	RUSSOMANNO GENNARO RAFFAELE	968211219	€ 7.212,50	REVOCA	violazione art. 10 avviso-rif. Nota prot. 054648 del 27/01/14
877	NEW TEC DI AMATO VINCENZO	MTAVCN73A12F839W	€ 7.541,00	€5.109 (REVOCA PARZIALE di €2.432,00)	violazione art. 10 avviso-rif. Nota prot. 054529 del 27/01/2014-Revoca parziale
884	MAGA GEST. S.R.L.	6907171216	€ 26.768,28	€ 13.367,62 (REVOCA PARZIALE di €13.400,66)	violazione art. 10 avviso-rif. Nota prot. 054540 del 27/01/2014-Revoca parziale
889	M.G.M. SrL	2232030615	€ 12.463,00	€12.343,00 (REVOCA PARZIALE di €120)	violazione art. 8 avviso-rif. Nota prot. 054540 del
906	SERVIZI INTEGRATI SOCIETA' COOPERATIVA	3667160612	€ 295.666,39	€ 276.298,02 (REVOCA PARZIALE di €19.377,37)	violazione art. 10 avviso-rif. Nota prot. 054658 del 27/01/2014-Revoca parziale
947	STUDIO DOTT. GUBITOSI CARMINE	3299770655	€ 1.832,00	REVOCA	violazione art. 10 avviso-rif. Nota prot. 054551 del 27/01/14
965	DI SCOLA FABIO	4747840652	€ 2.837,81	REVOCA	violazione art. 10 avviso-rif. Nota prot. 054556 del 27/01/14
969	VENTI HOTEL SRL	4882641212	€ 67.619,25	€ 53.420,11 (REVOCA PARZIALE di €14.199,14)	violazione art. 10 avviso-rif. Nota prot. 054564 del 27/01/2014-Revoca parziale
976	4 D S.R.L	3417010653	€ 252.430,36	€236.823,4 (REVOCA PARZIALE di €15.606,96)	violazione art. 10 avviso-rif. Nota prot. 054705 del 27/01/2014-Revoca parziale
979	NASTAMEC S.R.L.	2361870641	€ 40.650,63	€ 28.302,81 (REVOCA PARZIALE di € 12.347,82)	violazione art. 10 avviso-rif. Nota prot. 498769 del 27/01/2014-Revoca parziale
990	SAPORPEL SAS DI SAPORITO MARCO & C.	2494890649	€ 20.094,25	€16.075,40 (REVOCA PARZIALE di €4.018,85)	violazione art. 10 avviso-rif. Nota prot. 054571 del 27/01/2014-Revoca parziale
996	MAZZEO S.R.L.	2510561216	€ 31.338,78	€ 26.871,33 (REVOCA POARZIALE di €4.467,45)	violazione art. 10 avviso-rif. Nota prot. 054577 del 27/01/2014-Revoca parziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

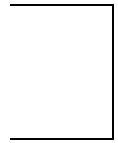
Allegato B

1014	ITALTEX S.A.S. di BRISCIANO GIUSEPPE & C.	3695991210	€ 65.942,38	€ 5.061,00 (REVOCA PARZIALE di €60.881,38)	violazione art. 10 avviso-rif. Nota prot. 054587 del 27/01/2014- Revoca parziale
1110	FUTURA SIDERALL SRL	01483980627	€ 10.064,00	€4.612,67 (REVOCA PARZIALE di €5.451,33)	violazione art.10 dell'avviso- con nota prot n.0848093 del 10/12/13 sono state comunicate le dimissioni del dipenedente- Revoca parziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Allegato C

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/C.F.	IMPORTI SOSPESI	CONTRIBUTO AMMESSO DD n1 del 25/01/13;n.34 del 01/03/13; n.637 del 30/09/2013	ESITO	NOTE
48	TOSCANI VINCENZO	03060620618		€ 18.175,67	RINUNCIA	nota prot.n.0176209 del 11/03/13
120	THERMOPLANT S.R.L.	1536701210		€ 14.111,28	RINUNCIA	nota prot n. 0069316 del 30/01/14
321	ZICCARDO ANGELO	03631380650		€ 8.968,50	RINUNCIA	nota prot. 728543 del 22/10/2013
407	FUTURAUTO S.R.L.	02706800642	0,00	€ 10.260,00	RINUNCIA	nota prot. 54414 del 27/01/2014
609	Melros Distribuzione	06684691212	€ 39.049,27		RINUNCIA	Nota del 06.11.13 - Prot. 0768204 del 11.11.13
645	GIUMI GROUP DI TUZIO MIRIAM	3689280612		€ 12.947,32	RINUNCIA	e-mail del 2/10/13 nota prot.n.0072908 del 31/01/14
742	TRONCONE LAVORI SRL	5940981219		€ 9.161,44	RINUNCIA	comunicazione e-mail del 14/11/2013, acquisita al prot.n.0175241 del 12/03/14
786	CONFEZIONI VIMALU' S.R.L.	02836411211	€ 0,00	€ 52.175,00	RINUNCIA	nota prot.n. 0069302 del 30/01/2014
798	RANIERI IMPIANTISTICA SRL UNIPERSONALE	01385511215		€ 22.609,50	RINUNCIA	nota prot. n. 44691 del 22/01/2014
827	L'IDEA BAR DI ANNA GUADAGNO E C.S.A.S.	04511420632		€ 3.928,00	RINUNCIA	comunicazione nota prot. n.14477 del 09/01/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/C.F.	CONTRIBUTO AMMESSO DD n1 del 25/01/13;n.34 del 01/03/13; n.637 del 30/09/2013	IMPORTO RIPARAMETRATO DD 540 del 23/09/13	IMPORTO COMPLESSIVO RICONOSCIBILE	NOTE
203	CASINO CAFE DI SALVATORE MORGILLO	MRGSVT59P09A403D		€ 8.636,50	€ 10.915,00	è stato erroneamente decurtato l'importo con il DD 540/2013
230	GLOBALCOS STL	05406081215	€ 30.719,71		€ 30.719,71	con DD. 445/2013 era stato riconosciuto un importo di € 30,719,71 anzicheè € 1.194,00 (ex sospeso per Durc irregolare)
720	EEESHOP.NET SOCIETA' COOPERATIVA	06840721218	€ 40.342,11		€ 30.607,30	In sede di controllo è stato rilevato un errore per mancata applicazione del "part time" comunicata con nota prot n.685312 del 07/10/13
1091	COOPERATIVA SOCIALE ARIANOTOUR in sigla "ARTOUR"	02257010641	€ 36.417,89		€ 31.324,80	In sede di controllo di primo livello è stato riscontrato un errore di calcolo
1100	DOTT. MICHELANGELO CHIACCHIO	CHCMHL71P22F799H	€ 8.583,92		€ 14.385,42	In sede di controllo di primo livello è stato riscontrato un errore di calcolo
1143	TANUCCI SNC DI TANUCCI ARMANDO E C.	06254270637	€ 864,63		€ 5.121,00	In sede di controllo di primo livello è stato riscontrato un errore di calcolo
160	BORRELLI FERDINANDO	BRRFDN80L08L259E	€ 22.131,44		€ 13.880,79	In sede di controllo è stato verificato un errore di calcolo
608	LICLA PELLETTERIE S.C.A R.L.	06793381218	€ 70.397,00		€ 65.147,00	Richiesta riesame con pec del 24 settembre 2013. Si accoglie il riesame per errore di calcolo nell'istruttoria
11084	GUARDIAN srl	04151250653	€ 29.743,54		€ 59.091,00	Richiesta di riesame nota prot.n. 0795293 del 20/11/13 . Il contributo precedentemente assentito è stato calcolato erroneamente tenendo conto di una sola annualità benchè si trattasse di assunzioni di lavoratori molto svantaggiati.

Decreto Dirigenziale n. 130 del 27/03/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 633 DEL 24/08/2012: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA" - PRECISAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 ;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE);
e. che con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonchè di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n.298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione ;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del credito d'imposta di cui all'art. 2, del decreto legge 13 maggio 2012, n. 70;
q. che è stata sottoscritta in data 7 luglio 2013, REP. N.3, la convenzione con la menzionata Agenzia delle Entrate trasmessa;
r. che con riferimento alla citata procedura sono stati adottati i Decreti Dirigenziale n.1 del 25/01/2013, n. 2 del 06/02/2013, n. 34 del 01/03/2013, n. 46 del 08/03/2013, n. 50 del 12/03/2013 , n. 49 del 12/03/13, n.174 del 10/04 /2013, n. 175 del 10/04/13, n.198 del17/04/13, n. 200 del 19/04/13, n.353 e 354 del 19/06/2013; n.444 del 30/07/13; n.445 del 30/07/13 , n. 409 del 18/07/2013 n.540 del 23/09/13 , n. 389 del 19/12/13 , n. 19 del 07/02/2014, n. 56 del 28/02/2014, n. 114 del 19/03/2014;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al su citato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società in house Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP.n.7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle "*Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*
d. che con DD n. 56 del 28 febbraio 2014 è stato approvato l'elenco delle istanze pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dalla n. 1201 alla n. 1345, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'esito della suddetta istruttoria con le relative motivazioni in caso di esito negativo, e con l'importo ammesso alla concessione del beneficio nei limiti di quanto indicato nell'istanza dall'interessato in caso di istruttoria positiva;
e. che con DD n. 114 del 19 marzo 2014 è stato approvato l'elenco istanze pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dalla n. 1358 alla n. 1634, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'esito della suddetta istruttoria con le relative motivazioni in caso di esito negativo, e con l'importo ammesso alla concessione del beneficio nei limiti di quanto indicato nell'istanza dall'interessato in caso di istruttoria positiva;

CONSIDERATO

a. che, in conformità agli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13, in ordine al pronunciamento della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (sentenza emessa il 2 aprile 2009 - causa C-415/07), "*il diritto all'agevolazione non decade in caso di dimissioni volontarie se in ciascun anno compreso nel biennio o triennio di sorveglianza sia conservato, in media annuale, l'incremento occupazionale realizzato nell'area svantaggiata*";
b. che alla luce dei su menzionati orientamenti, è possibile, nel caso di dimissioni volontarie, il riconoscimento parziale dell'agevolazione in proporzione al numero di giorni di durata del rapporto di lavoro, laddove, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso, sia stato mantenuto il posto di lavoro creato, fermo restando il mantenimento dell'incremento occupazionale complessivo dichiarato in domanda;
c. che per le istanze di cui all'allegato elenco, già approvate con i sopracitati decreti 56 e 114/2014, occorre dare evidenza dell'accoglimento parziale, per le avvenute dimissioni di parte dei dipendenti per i quali era stato richiesto il contributo;

RITENUTO

a. necessario, fermo restando l'importo del beneficio concesso, precisare la motivazione, dando evidenza dell'accoglimento parziale, per le avvenute dimissioni di parte dei dipendenti per i quali era stato richiesto il contributo, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, ovvero in caso di errori materiali;
b. di doversi riservare comunque la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.;
c. di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, anche ai sensi di quanto disposto dalla L. 241/90 e ss.mm.ii.;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/07/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la DGR n. 298 del 28/06/2012;
- il D.Lgs. N.163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio
- 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla
- Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1 agosto 2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 0747005 del 12/10/2012 del RUP ;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n.696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot . n. 4755 del 24/10/12 dell'ARLAS;
- la nota prot.768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS
- il D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;
- il DPR 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n.303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare di P.O., ai sensi del Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 03 n. 130 del 05/04/2013 e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative- alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo"

DECRETA

a. precisare la motivazione relativa all'esito dell'istruttoria per le istanze approvate con i decreti dirigenziali n. 56 del 28 febbraio 2014 e n. 114 del 19 marzo 2014, dando evidenza dell'accoglimento parziale, nel caso di avvenute dimissioni di solo alcuni dei dipendenti per i quali era stato richiesto il contributo (Allegato A);

b. di riservarsi la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.;

c. di riservarsi, altresì, la possibilità di procedere a rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

d. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria delle domande ammesse e finanziabili e di quelli escluse ;

e. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria;

f. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC; al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico; all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania; al Referente dei controlli di I Livello.

avv. Giuseppe Carannante

ALLEGATO A							
N.	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA/CF**	**CONTRIBUTO RICHIESTO**	**CONTRIBUTO AMMISSIBILE**	**Importo DURC irregolare**	**IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE**	**ESITO ISTRUTTORIA**
1412	L.I.P. SAS DI ARMANDO CAROTENUTO & C.	04990040653	31.738,00	25.288,00		25.288,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
1413	IMA EDILE S.R.L.	05361191215	7.183,33	2.583,56		2.583,56	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
1429	IL LABORATORIO CONTABILE S.A.S. DI PASQUALE TORTORIELLO & PAR	07440480635	49.210,00	6.377,00		6.377,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
1480	CONSORZIO MATRIX	06390101217	28.415,00	16.310,81		16.310,81	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
1521	SOL.CO. NAPOLI CONSOZIO COOPERATIVE SOCIALI	07021040634	112.593,02	68.863,33		68.863,33	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 3 DIP.)
1556	I & B CONFEZIONI SRL	01531550620	31.044,08	22.974,80		22.974,80	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
1570	ANIELLO DAVIDE	06803801213	18.032,00	7.099,50		7.099,50	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
1602	LA CAMPANA S.R.L.	06329371212	54.848,45	21.583,34		21.583,34	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 2 DIP.)
1611	EMME GROUP PROJECT ELETTROMEDICALI SAS	05634241219	40.312,44	15.214,06		15.214,06	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 131 del 27/03/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 633 DEL 24/08/2012: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n.298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del credito d'imposta di cui all'art. 2, del decreto legge 13 maggio 2012, n. 70;
q. che è stata sottoscritta in data 7 luglio 2013, REP. N.3, la convenzione con la menzionata Agenzia delle Entrate trasmessa;
r. che con riferimento alla citata procedura sono stati adottati i Decreti Dirigenziale n.1 del 25/01/2013, n. 2 del 06/02/2013, n. 34 del 01/03/2013, n. 46 del 08/03/2013, n. 50 del 12/03/2013 , n. 49 del 12/03/13, n.174 del 10/04 /2013, n. 175 del 10/04/13, n.198 del17/04/13, n. 200 del 19/04/13, n.353 e 354 del 19/06/2013; n.444 del 30/07/13; n. 445 del 30/07/13, n. 409 del 18/07/2013 n. 540 del 23/09/13, n. 389 del 19/12/13, n. 19 del 07/02/2014, n. 56 del 28/02/2014, n. 114 del 19/03/2014;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al su citato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle *"Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con nota prot. n. 0691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite per carenza di fondi;
b. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 0747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;

CONSIDERATO

a. che con decreto n. 777 del 7/11/2012 si è stabilito di procedere alla istruttoria delle domande relative al su detto avviso pubblico, pervenute nei termini, per blocchi nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse poste a copertura della misura;
b. che con successive pec del 21, 24, 25, 27 marzo 2014, acquisite al protocollo regionale ai numeri 206649, 218552, 210838, 218355, 218553/2014, la società Sviluppo Campania S.p.a. ha trasmesso gli esiti delle ulteriori istruttorie effettuate sulle pratiche dalla n. 1208 alla n. 1891;
c. che ai sensi di quanto disposto dal DL 69/13 convertito con la legge n. 98/13, è possibile attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS, con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS;

RITENUTO

a. necessario dover procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1208 alla n. 1891, per le quali la società Sviluppo Campania S.p.A., ha concluso l'istruttoria, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012, riservandosi ogni successivo provvedimento di

revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, ovvero in caso di errori materiali;

b. di rinviare a successivo decreto l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali la Società Sviluppo Campania S.P.A. non ha, alla data odierna, concluso l'istruttoria;
c. di dover attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, per le ditte di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
d. di doversi riservare comunque la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.;
e. di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
f. di dover inviare, preventivamente, all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
g. di dover stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto può essere effettuata a partire dal giorno 7 aprile 2014;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/07/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la DGR n. 298 del 28/06/2012;
- il D.Lgs. N.163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1 agosto 2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 0747005 del 12/10/2012 del RUP ;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n.696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot . n. 4755 del 24/10/12 dell'ARLAS;
- la nota prot.768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS
- il D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;
- il DPR 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n.303 del 02/08/2013;
- agli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare di P.O, ai sensi del Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 03 n. 130 del 05/04/2013 e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo"

DECRETA

a. di approvare l'elenco di istanze (Allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dalla n. 1208 alla n. 1891, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'esito della suddetta istruttoria con le relative motivazioni in caso di esito negativo, e con l'importo ammesso alla concessione del beneficio nei limiti di quanto indicato nell'istanza dall'interessato in caso di istruttoria positiva;

b. di attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, per le ditte di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;

c. di riservarsi la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.;

d. di riservarsi, altresì, la possibilità di procedere a rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

e. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria delle domande ammesse e finanziabili e di quelli escluse;

f. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n.88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, dl n. 70/2011";

g. di inviare all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;

h. di trasmettere il presente provvedimento al referente dei controlli di primo livello;

i. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria;

j. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al DM 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";

k. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 7 aprile 2014;

l. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento all'Agenzia delle Entrate, al Gabinetto del Presidente, per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC; al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico; all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania; al Referente dei controlli di I Livello.

Avv. Giuseppe Carannante

ALLEGATO A							
N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1208	DREAM S.R.L.	06968311214	17.244,00	11.980,64		11.980,64	POSITIVO
1216	PRO METAL SAS	02490680655	10.385,76	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1228	TECNO-BIOS SRL	00872990627	88.321,75	48.824,67		48.824,67	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 2 DIP.)
1231	GUARRACINO FABIO	GRRFBA81E19H703X	15.445,52	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1237	MEDITERRANEO DI LUIGI SCOTTI E C. SNC	07053921214	7.460,00	7.460,00	13,94	7.446,06	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1247	C.T.G. S.R.L.	06612361219	8.111,00	0,00		0,00	RINUNCIA - PROT. N. 195 DEL 25/2/2014
1289	TERRY BIJOUX SRL	03681900613	24.793,00	20.196,00	1.842,17	18.353,83	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1290	DGE SAS DI DI GIACOMO EDUARDO	06607891212	14.000,00	9.605,00	376,00	9.229,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1300	SO.GE.SE. S.N.C. DI SPARAGO GABRIELE E DELLA PORTA ANDREA	01497580629	7.899,28	6.243,37	0,00	6.242,37	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
1322	MAURO PATRIZIO	07073751211	12.000,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1401	LA SENTINELLA SOCIETA' COOPERATIVA	02657790644	35.255,00	0,00		0,00	NEGATIVO - AZIENDA IN LIQUIDAZIONE
1402	NAPOLETANO MICHELA	03806900654	17.040,00	14.730,00		14.730,00	POSITIVO
1405	RONDINELLA MARKET SRL	04518411212	9.936,38	7.058,19		7.058,19	POSITIVO
1442	FLEUR CAFE' S.N.C. DI SCALA N. & CHIERCHIA	07036141211	10.638,70	7.447,09	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
1446	LEONE GIUSEPPE	02558361214	19.442,00	14.206,28		14.206,28	POSITIVO
1452	MR & PARTNERS S.R.L.	04440151217	24.237,87	17.609,03		17.609,03	POSITIVO
1460	TAMBURRO ANTONIO	TMBNTN71S19G813V	10.647,89	7.367,89	25,00	7.342,89	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1491	DAVID SCARSELLI	03410631216	5.366,37	0,00		0,00	RINUNCIA - NOTA PROT. 369 DEL 24/3/2014
1494	S.G. STYLE & CREATIONS S.A.S. DI SOMMA G.	04765180650	16.077,30	9.517,16	534,00	8.983,16	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1514	LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE	06188671215	17.910,00	6.078,00	4.500,00	1.578,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1516	SUPERMERCATI AMATO SRL	06948071219	108.188,86	65.088,69	0,00	0,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.) - SOSPESO PER DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
1519	CATAPANO ANTONIETTA	05914471213	29.617,82	18.720,23		18.720,23	POSITIVO
1557	RANUCCI S.R.L.	04946840651	15.701,22	12.097,69		12.097,69	POSITIVO
1573	QUELLI IN LUCE S.A.S.	04187371218	7.368,00	0,00		0,00	RINUNCIA - NOTA PROT. 390 DEL 26/3/2014
1637	CTP SRL	01274130622	18.507,20	13.008,70		13.008,70	POSITIVO
1639	GRUPPO ITALIANO IMMOBILIARE S.A.S. di Claudio Gargiulo ed Oreste I	04653370637	13.358,08	13.358,08		13.358,08	POSITIVO
1644	GENEROSO VINCENZO	3119750655	5.005,42	5.005,42		5.005,42	POSITIVO
1646	DOMI CAR SRL	07135291214	12.320,44	12.320,44		12.320,44	POSITIVO
1651	GE.CO.SAN. S.R.L.	01162070625	32.051,00	25.979,00		25.979,00	POSITIVO
1653	BAFUNDI & PERRUOLO S.R.L.	04985440652	9.924,50	7.047,39		7.047,39	POSITIVO
1654	BURGHELEA VASILE	02674470642	7.200,00	4.591,44		4.591,44	POSITIVO
1656	ESPOSITO RAFFAELE	01086121215	21.699,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1657	NEW FLY INDUSTRIES S.R.L.	06797251219	26.443,96	5.835,86		5.835,86	POSITIVO CON ACCOGLIMENTO PARZIALE (LICENZIAMENTO N. 2 DIP.)
1661	I.M.S. IMPRESA MULTISERVIZI SANNITA SOC.COOP.	01120840622	11.712,00	8.192,50		8.192,50	POSITIVO
1663	G.M.R. S.R.L.	06254031211	20.590,50	14.373,37		14.373,37	POSITIVO
1664	CEDI SPA	03073441218	69.272,00	69.092,00		69.092,00	POSITIVO
1665	M. & C. GUASCO DI MICHELE GUASCO & C. S.A.S.	04685011217	15.000,00	10.653,00		10.653,00	POSITIVO
1668	EUROMETAL S.R.L.	07197740637	18.030,46	10.435,50		10.435,50	POSITIVO
1672	DI MARTINO S.R.L.	04295410650	22.341,27	6.103,15		6.103,15	POSITIVO
1673	GRUPPO FARMAIMPESA S.R.L.	05534151211	15.080,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1674	AMBROSIO INSURANCE DI AMBROSIO GIANCARLO	04908601216	17.595,90	12.640,90	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
1679	CELIACHIAEXPRESS S.R.L.	03699290619	6.368,00	6.330,22		6.330,22	POSITIVO
1681	CHARLOTTE S.R.L.	04944290651	37.088,80	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI - LICENZIAMENTO)

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1685	STUDIO PROFESSIONALE DOTT.SSA TIZIANA POLCINO	01013300627	7.578,19	6.619,08		6.619,08	POSITIVO
1686	SAPORITO EMILIO	02512080645	18.419,97	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1687	PROJECT FOOD & OIL S.R.L.	06575021214	30.524,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI - LICENZIAMENTO)
1689	LA BRIL SRL	03644370641	13.701,54	13.701,00		13.701,00	POSITIVO
1691	PLANET IMMOBILIARE 1 SRL	04933180657	14.860,00	0,00	114,47	0,00	NEGATIVO - AZIENDA IN LIQUIDAZIONE
1693	CAVALLONE MARIA FRANCESCA	CVLMFR69C47B590Q	1.182,70	1.182,70		1.182,70	POSITIVO
1695	CONTE GIOVANNI	CNTGNN71D04G230Q	10.637,67	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1700	MONTE E VITTORIANO SNC DI ELIA MONTE E SALVATORE VITTORIANO	04915920658	8.398,00	6.151,00		6.151,00	POSITIVO
1703	T.C.M. SRL	04595540651	21.934,00	16.921,51		16.921,51	POSITIVO
1705	CONSORZIO EMMEGI GROUP	03590590612	17.178,20	0,00		0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
1706	CP TECNOIMPIANTI DI CIVITELLA PASQUALE	03566910612	15.594,00	10.302,82		10.302,82	POSITIVO
1707	COPPOLA VINCENZO SAS	03262290632	2.795,63	2.795,63		2.795,63	POSITIVO
1708	CAJAC S.R.L.	02677700649	7.550,00	5.362,01		5.362,01	POSITIVO
1710	ROMANELLA VINCENZA	01351850621	11.864,00	6.829,87		6.829,87	POSITIVO
1711	MILETO CARLO	04156240659	8.871,50	0,00		0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
1712	CONGRAGAZIONE DEI MISSIONARI DELLA DIVINA REDENZIONE	03798201210	12.000,00	8.522,40		8.522,40	POSITIVO
1714	SICURTRAFFIC S.R.L.	07711610639	19.617,56	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
1715	PNEUS SCOGNAMIGLIO DI FUSCO FORTUNA	00453961211	10.417,50	10.149,43		10.149,43	POSITIVO
1716	ECOCLEANER SRL	06749000631	1.421,00	1.421,00		1.421,00	POSITIVO
1717	VALIANTE MARTINO	02273630612	22.995,07	17.676,20	2.000,00	15.676,20	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1718	BGEST SRL	06504771210	35.127,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 6 CO. 2
1719	COMT SRL	05286081210	14.986,65	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1720	STRAGAL SRL	05614440633	17.877,00	12.357,00		12.357,00	POSITIVO
1722	EREDI VITALE MODESTINO SRL	04898590650	64.826,88	64.826,88	51.011,00	13.815,88	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1727	CENNAMO SRL	05948051213	15.722,00	11.165,76		11.165,76	POSITIVO
1728	SAVINO ANDREA	02364710653	3.149,00	3.149,00		3.149,00	POSITIVO
1729	ERRE.BI CONSULTING & RESEARCH S.R.L.	06956621210	25.636,56	19.064,58		19.064,58	POSITIVO
1730	AGORA' GESTIONE E SERVIZI SOC. COOP. A R. L.	07193231219	12.761,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
1732	APONTE SABINA	06775210633	41.387,15	0,00		0,00	RINUNCIA - NOTA PROT. 339 DEL 19/3/2014
1733	STUDIO DOTT. ANTONIO SERPE	01099701219	12.796,00	12.744,00		12.744,00	POSITIVO
1742	SI.CIR. DEL GEOMETRA DONNARUMMA CIRO	06338891218	18.922,95	12.645,95		12.645,95	POSITIVO
1766	GRAN BAR DI POLITO FLAMINIO	PLTFMN57L01B888F	8.345,50	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1767	PARCHEGGIO BUONO SAS	06690490633	26.040,00	17.631,00		17.631,00	POSITIVO
1768	GB INTERMEDIAZIONI ASSICURATIVE S.R.L.	04445620653	79.544,00	79.544,00		79.544,00	POSITIVO
1794	COM.AR.VA. SRL	06482450639	11.385,56	8.086,06		8.086,06	POSITIVO
1796	BAR BALLANTINE S.A.S. DI VOLPE VINCENZO	04378940631	13.116,42	7.485,74		7.485,74	POSITIVO
1797	AUTOCARROZZERIA MASTROIANNI SAS DI A.MASTROIANNI & C.	03726380615	12.548,00	12.548,00	30.000,00	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1799	ERICAMBI SRL	06884391217	27.693,49	23.069,38		23.069,38	POSITIVO
1800	PROTOM GROUP SPA	07624210634	75.106,62	59.824,78		59.824,78	POSITIVO
1802	GFeC S.R.L.	06093610639	18.290,85	13.263,27		13.263,27	POSITIVO
1803	COSSUTIA SRL	03644720611	48.930,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
1804	IOVINE GIUSTINA	05009070656	13.083,31	7.827,00		7.827,00	POSITIVO
1805	FLORIO DORA	FLRDRO83C42F799P	5.969,00	3.765,26		3.765,26	POSITIVO
1806	SEDIA MARIA ASSUNTA	04515090654	16.690,00	5.842,83		5.842,83	POSITIVO
1807	CAROTENUTO MARIA ROSARIA	05017770651	25.780,50	18.542,30		18.542,30	POSITIVO

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1808	SANNIO DIESEL SERVICE S.R.L.	00860450626	13.382,00	9.247,43		9.247,43	POSITIVO
1818	PANIFICIO COPPOLARO DONATO	00907150627	19.111,61	13.988,34		13.988,34	POSITIVO
1820	ALFA. BIT. OMEGA - SRL	02884930658	23.500,00	23.500,00		23.500,00	POSITIVO
1825	S.P.E.Co.L.A. S.A.S. DI FIORENTINO & C.	04451590659	12.835,50	12.835,50		12.835,50	POSITIVO
1836	BIFULCO SRL	02786421210	40.668,91	35.105,35		35.105,35	POSITIVO
1837	RAGO ANGELO	03258810658	20.400,00	16.553,00		16.553,00	POSITIVO
1838	TA.MA. SRL DI TANCREDI MARIA PATRIZIA	07138181214	72.030,00	65.320,50		65.320,50	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
1843	ISOLKAPPA ITALIA S.r.l.	02601260652	19.531,13	19.531,13		19.531,13	POSITIVO
1890	STEEL TRADE S.R.L.	06028221213	23.963,23	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. L. B (DIMISSIONI)
1891	EMANUELE SRL	03097271211	11.562,24	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. L. B (LICENZIAMENTO)

Decreto Dirigenziale n. 211 del 21/03/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE DI "PICCOLE UTILIZZAZIONE LOCALI" DENOMINATA "PENSIONE CASA NICOLA" IN COMUNE DI SERRARA FONTANA (NA) - REVOCA DEL D.D. N. 194 DEL 18/10/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con decreto dirigenziale n° 1 del 15/01/2010 fu prorogata l'autorizzazione, originariamente assentita con D.P.R.G.C. n.14652 del 06/10/1999, per lo sfruttamento di giacimento di acque calde sotterranee denominata "Pensione Casa Nicola" nel territorio del Comune di Serrara Fontana (NA), mediante emungimento dal pozzo ubicato su un'area del predetto comune, indicata sull'unita planimetria catastale alla p.lla n°394 - foglio n. 19, in favore della Ditta "Cas a Nicola di Iacono Crescenzo" – C.F. *CNICSC65C20D702C* (di seguito: Ditta) con sede in Via Gaetano Di Iorio, 9 - Comune di Serrara Fontana - Prov. (NA) - cap 80070, fino alla data del 04/08/2011;
b. che con D.D. n°143 del 07/02/2012 (B.UR.C. n°9 dell'8/02/2012), per le motivazioni nello stesso riportate, è stata dichiarata l'intervenuta cessazione dell'autorizzazione di "piccole utilizzazione locale" (nel seguito: P.U.L.) ai sensi della L.R. 8/2008, e si è dato atto che per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 6/12/2011, per le motivazioni e nei termini nella stessa riportate, veniva consentita in via eccezionale e, di fatto, senza soluzione di continuità, la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività di sfruttamento del giacimento di acque calde sotterranee, purché fossero rispettate le condizioni specificate nella stessa deliberazione;
c. che con D.D. n° 194 del 18/10/2012 (B.UR.C. n° 6 7 del 22/10/2012), per le motivazioni nello stesso riportate [mancata presentazione nei termini assegnati dell'attestazione del versamento relativo al diritto proporzionale annuo da corrispondere alla Regione (art. 36, commi 1 e 5 , L.R. 8/2008) per l'anno 2012 e mancata comunicazione dell'effettuazione del versamento relativo al contributo annuo al Comune di Serrara Fontana (NA) (art. 36, comma 7, L.R. 8/2008) per l'anno 2011], sono stati revocati i benefici di cui al punto 3 del decretato del suddetto D.D. n. 143/2012 con consequenziale divieto di proseguire nello sfruttamento del giacimento;
d. che sul B.U.R.C. n°79 del 28/12/2012 è stata pu bblicata le legge regionale n°40 del 24/12/12, in vigore dal successivo 29 dicembre, che all'art. 1, comma 3, prevede:
"Il termine previsto dai commi 1, 5 e 7 dell'art. 36 della legge regionale 29 luglio 2008, n. 8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente), per l'anno 2012, è fissato al 31 dicembre 2012".
e. che la Ditta con nota pervenuta il 22/10/2013 ed acquisita in pari data al prot. 2013.0727468 ha dato prova di aver versato quanto dovuto alla Regione e al Comune entro il termine poi prorogato (dalla L.R. 40/2012) al 31/12/2012;
f. che con la medesima nota la Ditta ha chiesto che, per effetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della L.R. n° 40/2012, si provvedesse a ri tirare la declaratoria di decadenza di cui al D.D. n°194/2012;
g. che l'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali ha interpellato la competente Avvocatura Regionale, in ordine ai provvedimenti da adottare in attuazione della citata legge regionale, e l'Avvocatura Regionale ha trasmesso il proprio parere PP-16-15-12/2013 prot. 0121758 del 18/02/2013 (che si allega e al quale si rimanda quale parte integrante e sostanziale del presente decreto) con cui ha ravvisato, tra l'altro, l'opportunità che la questione «…… *venga sottoposta all'esame dell'Ufficio Legislativo della Giunta Regionale per le valutazioni di competenza, ai fini di un intervento chiarificatore»;*
h. che l'Ufficio Legislativo della Giunta Regionale ha trasmesso il proprio parere in merito (prot. 3979/UDCP/GAB/Ul - prot. 181995 del 12/03/2013) che si allega, e al quale si rimanda quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.

RILEVATO

a. che il parere da ultimo citato ha evidenziato, tra l'altro, che la disposizione dell'art. 1, comma 3, della L.R. n°40/2012 ha inteso fare salvi i diritt i dei titolari dei provvedimenti di legittimazione allo sfruttamento delle piccole utilizzazioni locali che, alla data del 31/01/2012, non avessero provveduto al pagamento dei diritti e dei contributi da versare entro la predetta data;
b. che lo stesso parere ha evidenziato, altresì, «l'univocità dell'interpretazione consentita dalla lettera e dalla *ratio* della disposizione in questione».

CONSTATATO che il Settore, sulla scorta di quanto evidenziato dall'Ufficio Legislativo con prot. 181995/2013, deve dare esito alla richiesta richiamata alla lettera "f" delle premesse revocando, in attuazione dell'art. 1, comma 3, della L.R. n°40/2 012, il decreto n°194/2012.

VISTO l'art. 1, comma 3 della Legge Regionale n°40 del 2 4/12/2012 "*Norme in materia di Urbanistica ed Edilizia e modifiche legislative";*

VISTA la Legge Regionale n°8 del 29/07/2008 *"Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"* e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deIl'U.O.D. 03 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" della D.G. 02 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1. tenuto conto dei pareri prot. 121758 del 18/02/2013 e prot. 181995 del 12/03/2013, già richiamati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dell'art. 1, comma 3, della L.R. n°40/2012 il decreto dirigenziale n°19 4 del 18/10/2012, pubblicato sul B.U.R.C. n°67 del 22/10/2012, è revocato;
2. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di 60 giorni;
3. il presente decreto sarà notificato alla Ditta "Pensione Casa Nicola" e in copia trasmesso:
   - **3.1.** all'Assessore Regionale Attività Produttive, Sviluppo Economico, Acque Minerali e Termali;
   - **3.2.** al Dirigente del Dipartimento 51- Programmazione e Sviluppo Economico;
   - **3.3.** alla U.O.D. 40-03-01 Predisposizione Sedute di Giunta e Gestione degli Esiti;
   - **3.4.** al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - **3.5.** al comune competente per territorio per gli ulteriori provvedimenti consequenziali di competenza;
   - **3.6.** all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.

Francesco P. Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Consulenza Legale e Documentazione

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0121753 18-02-2013
Mittente: Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali
Destinatario: Ricerca e valorizzazione di cave, torbiere, acque minerali
Classifica: 15

PP 16-15-12/2013

Al Settore Ricerca e Valorizzazione di
Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 - Napoli

Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente G.R.
c.a. Sig.ra Sabia
e.p.c. Al Capo di Gabinetto del Presidente G.R.

Oggetto: art. 1, co. 3, L.R. n. 40/2012.

In riscontro alla nota prot. n. 89517 del 5 febbraio 2013, con la quale si chiede un l'avviso della Scrivente circa la doverosità della revoca in autotutela dei provvedimenti di decadenza già assunti dal Settore anteriormente all'entrata in vigore dell'art. 1, co. 3, della L.R. n. 40 del 2012, si osserva che tale disposizione -con la quale, per l'anno 2012, si proroga al 31 dicembre 2012 il termine fissato, a pena di decadenza al 31 gennaio 2012, in virtù dei commi 1, 5 e 7 dell'art. 36, L.R. n. 8 del 2008- è entrata in vigore il 29 dicembre 2012 e non contiene alcuna esplicita previsione di retroattività, né di carattere transitorio afferente i procedimenti amministrativi già definiti vigente la disciplina di cui all'art. 36, co. 1, 5 e 7 della L.R. n. 8 del 2008, di guisa che non appaiono configurabili apprezzabili margini di operatività della stessa.

Risulta, pertanto, opportuno che la questione sollevata dal Settore in indirizzo, stante la delicatezza degli interessi pubblici oltre che privati coinvolti, venga sottoposta all'esame dell'Ufficio Legislativo della Giunta regionale per le valutazioni di competenza, al fine di un intervento chiarificatore.

Nei sensi innanzi precisati si rende il richiesto parere.

L'ESTENSORE INCARICATO
- avv. Tiziana Monti -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- avv. Massimo Lacatena -

IL COORDINATORE DELL'AREA
- avv. Maria di Lilla -

GIUNTA REGIONALE 12
19 FEB. 2013

Ing. Rocca, Dott. Pesapane
Ing. Del Gaudio

fonte: http://b

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0181995 12/03/2013
Mittente : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE
Assegnatario : Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Mine
Classifica : 15.1.15. Fascicolo : 2 del 2012

Prot. n. 3979 /UDCP/GAB/UL
del 12-03-2013

Ing. Rocca

All'Assessore ai Lavori Pubblici

Al Coordinatore dell'A.G.C. 15

Al Settore Ricerca e Valorizzazione di
Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 – Napoli

p.c. Al Capo di Gabinetto

All'A.G.C. Avvocatura
Settore Consulenza Legale e Documentazione

Oggetto: articolo 1, comma 3, legge regionale 40/2012

Si riscontra la richiesta trasmessa a questo Ufficio con nota prot. 159367 del 4 marzo 2013 da codesta Area, con la quale si pone un quesito relativo all'efficacia temporale dell'articolo 1, comma 3 della legge regionale n. 40 del 24 dicembre 2012.

La disposizione in questione, per l'anno 2012, differisce il termine ordinariamente previsto dai commi 1, 5 e 7 dell'articolo 36 della legge regionale 29 luglio 2008, n. 8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione della acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente) dal 31 gennaio al 31 dicembre.

Come evidenziato nel parere reso dall'Avvocatura regionale (prot. n. 121758 del 18 febbraio 2013), occorre chiarire se la norma in esame intenda sottrarsi al principio del *tempus regit actum* secondo il quale la legge non dispone che per l'avvenire e che trova riconoscimento nell'ordinamento tramite l'art. 11 delle Disposizioni sulla legge in generale.

fonte: http://b

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Come noto, il divieto di retroattività non assume valore di precetto costituzionale, salva la materia penale (art. 25, II co., Cost.). Il legislatore, pertanto, può disporre norme retroattive, purché adeguatamente giustificate sul piano della ragionevolezza e non contrastanti con altri valori e interessi costituzionalmente protetti (Corte cost. 274/2006). L'irretroattività della legge non è dunque assoluta ma ammette l'espressione di previsioni derogatorie del legislatore, esplicite o implicite.

La lettera del comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale n. 40/2012 e la *ratio* della fissazione di un nuovo termine per l'anno 2012 (rispetto a quello ordinariamente fissato) sono chiaramente ascrivibili all'intenzione di posticipare eccezionalmente -- per il solo anno 2012 – l'efficacia temporale dei richiamati termini decadenziali e sanzionatori al 31 dicembre, facendo salvi i diritti dei titolari dei provvedimenti di legittimazione alla ricerca e allo sfruttamento delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente che, alla data del 31 gennaio 2012, non avessero già provveduto al pagamento dei diritti proporzionali e dei contributi annui.

Ovviamente la volontà di sanare una decadenza deve trovare espressione diretta nella legge. A tal riguardo va osservato che, pur mancando una esplicita previsione in tal senso, non è possibile attribuire nessun altro significato alla disposizione in oggetto, anche in ragione del fatto che la sua entrata in vigore è successiva alla scadenza del termine originariamente fissato dai commi 1, 5 e 7 dell'articolo 36 della legge regionale 8/2008 e non può quindi essere presa in considerazione la volontà di prorogare termini non ancora scaduti. Si deve scartare, dunque, che -- esclusa la volontà sanante – possa produrre qualsiasi altro ragionevole effetto normativo la fissazione di un *nuovo e ulteriore* termine decadenziale per lo stesso anno di riferimento 2012.

Pertanto, dovendosi ricavare - sempre e necessariamente - almeno una possibile interpretazione dalle disposizioni di legge, non può essere posta in dubbio, in mancanza di ogni praticabile alternativa, l'efficacia retroattiva della norma di legge all'esame.

L'univocità dell'interpretazione consentita dalla lettera e dalla *ratio* della disposizione in questione e il fatto che essa non abbia costituito oggetto di alcuna impugnativa governativa rende superfluo, peraltro, ogni particolare approfondimento sulla *ragionevolezza* e sull'armonia costituzionale della normativa medesima. Infatti, in ragione del dovere di osservanza delle leggi non è possibile sfuggire all'applicazione di norme che non si prestino a nessuna interpretazione alternativa, non avendo l'Amministrazione il potere di disapplicare le leggi. E' da rilevare, in

fonte: http://b

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

ogni caso, che l'eccezionale deroga di carattere retroattivo sui termini per l'anno 2012 (fissati a pena di decadenza e di sanzione) è formulata con previsione di carattere generale per tutti i soggetti interessati, nell'anno di riferimento, e in tal modo sfugge senz'altro a eventuali dubbi relativi alla disparità di trattamento dei soggetti medesimi.

Nel senso su esposto è il parere di questo Ufficio.

Antonio Ferrara

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 4 - UOD Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

ERRATA CORRIGE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 1 DEL 21.03.2014 PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 19 DEL 24.03.2014. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che con Decreto Dirigenziale n. 1 del 21.03.2014 è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24 marzo 2014 la graduatoria definitiva di Medicina Generale anno 2013 valevole per l'anno 2014;

VISTO:

a. Che per mero errore materiale l'allegato A pubblicato corrisponde alla graduatoria provvisoria di Medicina Generale e non a quella definitiva anno 2013 come descritto nel decreto medesimo;

RITENUTO:

a. Di dover sostituire l'allegato A pubblicato (graduatoria provvisoria) con l'allegato A corretto (graduatoria definitiva)

Alla stregua dell'istruttoria eseguita dall'Unità Operativa Dirigenziale 04 Assistenza Territoriale

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di sostituire l'allegato A pubblicato con Decreto Dirigenziale n.1 sul B.U.R.C. n. 19 del 24 marzo 2014 (graduatoria provvisoria) con l'allegato A corretto (graduatoria definitiva) relativa all'anno 2013 valevole per il 2014;

2. Di inviare il presente decreto con allegato, parte integrante dello stesso, al B.U.R.C. per la pubblicazione e per l'inserimento sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it;

3. Di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito della Regione Campania del presente atto a tutte le AA.SS.LL. ed agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dr. Aurelio Bouchè

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1	126,50	PESSOLANO	CARLA	27/06/1950	CAMPAGNA	84022	-
2	126,00	PALMIERI	SALVATORE	02/09/1951	SESSA AURUNCA	81037	-
3	125,70	PASSARELLI	GENNARO	21/01/1949	ROFRANO	84070	-
4	119,70	SANTORO	PASQUALE	18/01/1948	FISCIANO	84084	-
5	119,10	D'AMATO	LUIGI	18/08/1954	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
6	118,90	SARNATARO	MICHELE	21/01/1953	MELITO DI NAPOLI	80017	-
7	118,20	RUSSO	FRANCESCO SAVERIO	28/10/1953	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
8	118,20	IMPROTA	BRUNO VINCENZO FEDERICO	22/09/1953	CASERTA	81100	-
9	117,60	DI CERBO	RENATO	18/11/1947	DUGENTA	82030	-
10	115,70	SCHETTER	FRANCESCO	12/09/1948	CASAVATORE	80020	-
11	114,30	VANNI	ANGELA	05/09/1953	NAPOLI	80100	-
12	114,30	ELIA	MARIO	04/04/1952	AGROPOLI	84043	-
13	114,30	ANTINOZZI	PAOLO	02/02/1951	SESSA AURUNCA	81037	-
14	113,10	ADDABBO	LEONARDO LIBERO	10/03/1954	AMALFI	84011	-
15	113,10	BORZACCHIELLO	ANGELO	03/02/1950	PERDIFUMO	84060	-
16	107,70	MUOLLO	PASQUALE	15/10/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
17	107,10	CICCARELLO	CLAUDIO ANTONIO	20/12/1949	SAN GIORGIO LA MOLARA	82020	-
18	106,20	VARRICCHIO	MANLIO	14/12/1948	PORTICI	80055	-
19	105,50	ARMETTA	ENRICO	28/01/1951	NAPOLI	80142	-
20	105,10	FORMISANO	DANTE	19/11/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
21	104,80	AIELLO	NADIA	07/09/1956	NAPOLI	80100	-
22	104,70	CALABRESE	DOMENICO	21/07/1956	NOCERA SUPERIORE	84015	-
23	104,40	CALAMARO	CORRADO	04/09/1954	NAPOLI	80100	-
24	104,30	CASTALDO	ANGELO	22/11/1954	NAPOLI	80100	-
25	103,30	PECORARO	MATTEO ROBERTO	30/01/1954	NAPOLI	80100	-
26	101,70	PARRILLO	MARIA LIBERA	11/09/1950	MOIANO	82010	-
27	100,30	PAONE	RAFFAELE	19/01/1952	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	82023	-
28	98,70	IERARDI	R0SA	03/11/1952	SCAFATI	84018	-
29	98,70	CHIARO	LUCIANO	05/10/1949	NAPOLI	80100	-
30	96,70	ROMANO	FRANCO	07/01/1956	SAN PRISCO	81054	-
31	96,00	PALLADINO	ANNA	03/04/1952	MONDRAGONE	81034	-
32	95,00	SOFIA	SILVANA	06/08/1954	POLLA	84035	-
33	94,50	D'ARCO	RAFFAELE	12/05/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
34	94,40	SQUITIERI	NATALE	03/01/1957	SARNO	84087	-
35	94,10	DEL DEO	FRANCESCO PAOLO	09/07/1951	NAPOLI	80100	-
36	93,60	DI BENEDETTO	ELIO	05/08/1947	SIANO	84088	-
37	93,50	BUONO	CIRO	23/02/1956	NAPOLI	80100	-
38	93,30	SICA	ANTONIO	24/10/1954	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-
39	92,90	DIANA	SALVATORE	02/01/1954	CASAPULLA	81020	-
40	92,60	DI MARTINO	EMILIO	23/10/1952	NAPOLI	80100	-
41	91,80	DI BENEDETTO	CIRO	23/07/1953	CAPUA	81043	-
42	91,40	CALABRESE	ALFONSO	01/03/1956	ANGRI	84012	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
43	91,20	CARUSONE	MARIO	02/07/1958	CALVI RISORTA	81042	-
44	91,20	ORLANDO	PASQUALE	25/01/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
45	91,10	DE CENZO	CLAUDIO	06/01/1955	MORCONE	82026	-
46	90,00	LETTERA	GIUSEPPE	05/08/1958	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	-
47	89,80	MAGLIONE	RAFFAELE	30/11/1957	CARDITO	80024	-
48	89,70	STRIAM	ADOLFO	10/10/1956	BUONALBERGO	82020	-
49	88,50	CALISTI	ANTONIO	21/08/1952	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
50	87,80	FESTA	CARLO	24/09/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
51	86,90	PERAINO	CIRO	07/06/1950	NAPOLI	80100	-
52	86,40	CANGIANO	AMEDEO	09/01/1958	NAPOLI	80100	-
53	84,90	AMMIRATI	ANGELO	05/04/1954	SALERNO	84100	-
54	84,80	BARBOLLA	LUCIANA	11/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
55	84,70	DI GIOVANNI	MARIO	27/04/1947	NAPOLI	80100	-
56	82,80	SCOGNAMIGLIO	CLELIA	07/04/1943	NAPOLI	80100	-
57	82,70	COPPOLA	CRISTOFARO	15/05/1957	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
58	82,60	DI BENEDETTO	VINCENZO	13/01/1957	MONTELLA	83048	-
59	82,40	CALIANO	GERARDO	10/10/1953	MONTORO INFERIORE	83025	-
60	81,30	DE RITA	ANTONIETTA	31/12/1953	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
61	81,30	SIANO	EMILIO	07/01/1947	MONTORO INFERIORE	83025	-
62	80,70	FOCACCIO	GIUSEPPINA	18/06/1954	MARANO	43020	-
63	80,10	CENICCOLA	MARIANNA	26/01/1957	ALIFE	81011	-
64	80,00	CAPASSO	PAOLO	13/05/1953	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
65	79,60	CASTELLUCCI	ONOFRIO	22/12/1961	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	SI
66	79,60	DE CORSO	ANTONIO	26/05/1958	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
67	79,30	OTTATI	CARMINE	23/07/1955	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
68	78,40	SALURSO	ALESSANDRO	03/02/1956	SAN MAURO CILENTO	84070	-
69	77,80	STORTI	MICHELE	06/09/1952	PATERNOPOLI	83052	-
70	76,90	AMBROSIO	ANIELLO	07/02/1957	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
71	76,90	D'URSO	RAFFAELE FRANCO	07/07/1956	GIOI	84056	-
72	76,50	CARDONE	FILOMENA	02/09/1955	NAPOLI	80100	-
73	76,40	PICONE	COSTANTINO	29/08/1955	AIROLA	82011	-
74	76,40	NOVIELLO	DOMENICO TERZO	18/07/1954	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
75	75,80	PAPARELLA	CORRADO	11/03/1958	PELLEZZANO	84080	-
76	75,60	KNOWLES	FAUSTO	03/07/1954	NAPOLI	80100	-
77	75,40	LIGUORI	ADRIANO	03/05/1957	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
78	75,40	PETITO	GERARDO	15/05/1952	FRIGNANO	81030	-
79	75,20	PRATO	DANIELA	15/07/1959	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
80	75,00	MOGROVEJO	TORIBIO	06/10/1960	NAPOLI	80100	SI
81	75,00	CORRADO	ANNAMARIA	22/07/1955	AVERSA	81031	-
82	74,90	SCIMIA	GIUSEPPE	06/01/1959	ISERNIA	86170	SI
83	74,40	DE FORTUNA	MARIA TERESA	03/12/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
84	74,40	VINCI	LUIGI	24/03/1949	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
85	74,20	GIULIANO	RAIMONDO	14/10/1964	ACERRA	80011	SI
86	73,90	PUNZI	MICHELE	16/08/1952	SALERNO	84100	-
87	73,90	DI GREGORIO	MARIO	06/02/1951	NAPOLI	80100	-
88	73,80	DI PIERRO	GIOVANNI	13/04/1952	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	-
89	73,70	BRUNO	MARIO	28/10/1950	MONTORO SUPERIORE	83026	-
90	73,50	NEGRI	MARIANO	05/09/1959	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
91	73,40	DE MARTINO	ANNA	25/08/1955	SALERNO	84100	-
92	73,30	CORTELLESSA	RAFFAELE	27/06/1954	MIGNANO MONTE LUNGO	81049	-
93	73,30	VAIRO	CARMELO	28/09/1953	CASERTA	81100	-
94	73,20	MAIORINO	SALVATORE	25/04/1955	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
95	73,00	AITA	VINCENZO	04/02/1948	EBOLI	84025	-
96	72,80	BATTAGLIA	DIEGO	14/09/1954	NAPOLI	80100	-
97	72,70	MILILLO	GIACOMO	10/05/1954	ROMA	00100	-
98	72,60	GALDIERI	PIA	21/09/1952	MADDALONI	81024	-
99	72,60	TORELLI	ROBERTO	02/06/1951	SONDRIO	23100	-
100	72,40	DI FLORIO	MARGHERITA	28/09/1957	GIFFONI VALLE PIANA	84095	-
101	72,30	DE FELICIS	MARIA SILVIA RITA	16/10/1952	BRUSSON	11022	-
102	71,95	CAPOZZI	ANTONIO FEDELE	26/02/1946	TORELLA DEI LOMBARDI	83057	-
103	71,65	SANTORO	ROSA ALBINA ELENA	27/02/1954	CASTELFRANCI	83040	-
104	71,50	LEONE	ANDREA	04/01/1956	SALERNO	84100	-
105	71,20	DIANA	ALFONSO	02/01/1960	VILLA DI BRIANO	81030	-
106	71,20	MORGERA	LUIGI	08/12/1954	FORIO	80075	-
107	71,00	MANGANIELLO	MARIO	01/05/1958	ARIANO IRPINO	83031	-
108	70,85	LETTERA	ANNA MARIA	06/07/1958	NAPOLI	80100	SI
109	70,80	GUZZO	SERGIO CARMELO ANT.	15/07/1957	NAPOLI	80100	-
110	70,70	PASCUCCI	ANTONIO	01/07/1953	STURNO	83055	-
111	70,60	CURCIO	MARIO	07/10/1958	NAPOLI	80100	-
112	70,60	MATTEI	RENZO	29/11/1954	ORTA DI ATELLA	81030	-
113	70,50	GENTILE	NICOLA	05/01/1957	PESCO SANNITA	82020	-
114	70,50	PADUANO	SERGIO	16/10/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
115	70,40	DANTE	NALI	15/03/1950	BATTIPAGLIA	84091	-
116	70,10	MAGLIULO	VINCENZO	30/03/1954	NAPOLI	80100	-
117	69,80	DE GENNARO AQUINO	CANDIDO	16/10/1956	META DI SORRENTO	80062	-
118	69,70	NAPPI	LUIGI	05/01/1955	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
119	69,70	ROLLI	GIOVANNA	01/12/1954	CAIAZZO	81013	-
120	69,40	DE MARTINO	ANNA MARIA	12/09/1955	SALERNO	84100	-
121	69,30	ROSSI	ANGELO	27/11/1955	MARIGLIANO	80034	-
122	69,20	PALATUCCI	NICOLA	23/12/1957	NAPOLI	80100	-
123	69,20	DI GIOVANNI	GIUSEPPE	05/10/1952	SALERNO	84100	-
124	69,10	CAMPANILE	MICHELE	01/10/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
125	69,00	DI GENNARO	ELISABETTA	04/03/1964	AVERSA	81031	SI
126	68,90	GRANATO	MARINA	25/02/1961	NAPOLI	80100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
127	68,90	DI FRANCO	MARINA	09/11/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
128	68,70	AMBROSIO	GENNARO	07/02/1949	CAIVANO	80023	-
129	68,60	IMPARATO	MARGHERITA	01/05/1964	NAPOLI	80100	SI
130	68,60	CAPASSO	LUCIO	12/12/1955	NAPOLI	80100	-
131	68,60	ABUSSI	FEDERICO	02/03/1955	CASERTA	81100	-
132	68,50	SCANZANO	DOMENICO ANTONIO	02/09/1956	LACEDONIA	83046	-
133	68,40	GIORDANO	MICHELE	16/09/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
134	68,40	LA PIETRA	BENIAMINO	29/07/1954	CARINOLA	81030	-
135	68,40	SABATO	FULVIO	13/02/1954	LA MADDALENA	07024	-
136	68,40	DE BELLIS	AGOSTINO	01/01/1951	SALERNO	84100	-
137	68,30	SCOTTO	RAFFAELE	12/12/1959	POZZUOLI	80078	SI
138	68,20	DI LANNO	MARIA	04/02/1962	MARANO DI NAPOLI	80016	-
139	66,90	D'ALESSIO	EUGENIO	02/03/1960	MIRABELLA ECLANO	83036	-
140	66,90	ROMANO	GIOVANNA	24/04/1957	OTTAVIANO	80044	-
141	66,50	ZERELLA	ANGELO	06/03/1962	NAPOLI	80100	SI
142	66,30	PALMA	MARIA	30/01/1959	TERZIGNO	80040	-
143	66,30	TRANQUILLO	ANTONIO	26/03/1949	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
144	66,20	LEPORE	MARIA CARMELA	10/07/1960	NAPOLI	80100	SI
145	66,20	LUNELLO	GIUSTINO	30/01/1955	CARINARO	81032	-
146	66,20	ARPAIA	ANGELO	03/11/1953	NAPOLI	80100	-
147	66,00	GIANCASPRO	MARIANO	08/12/1952	BENEVENTO	82100	-
148	65,90	LA MARCA	GAETANO	30/10/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
149	65,80	DELL'AQUILA	FRANCESCO	29/09/1953	BENEVENTO	82100	-
150	65,50	SCHIAVONE	LUIGI	28/09/1962	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-
151	65,50	CRETELLA	BASILIO	08/12/1956	SCALA	84010	-
152	65,10	ROSANOVA	LUIGI	12/08/1958	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
153	65,10	VOLPICELLI	VINCENZO	16/11/1945	CARDITO	80024	-
154	65,00	CASTALDO	MICHELE	06/02/1959	ANGRI	84012	-
155	64,85	TROISI	PAOLO	23/10/1950	MERCOGLIANO	83013	-
156	64,80	BOVE	VINCENZO	04/01/1959	BATTIPAGLIA	84091	-
157	64,60	PANDOLFI	FERDINANDO COSIMO	11/08/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
158	64,40	DE CARO	GENNARO	10/07/1948	CAPACCIO	84047	-
159	64,20	VALIFUOCO	FRANCESCO	12/12/1951	PORTICI	80055	-
160	64,10	BOSSONE	ANTONIO	16/05/1960	LAURO	83023	-
161	64,00	FERRARA	FILOMENA	25/02/1956	CASALUCE	81030	SI
162	63,90	CRISPINO	CONCETTA	31/01/1956	PERTOSA	84030	-
163	63,70	IOVINO	CARLO	11/07/1948	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
164	63,40	VISCARDI	VINCENZO	02/10/1955	TELESE TERME	82037	-
165	63,30	FALCO	PIETRO PAOLO	27/04/1961	LUSCIANO	81030	-
166	63,10	PIZZORUSSO	MASSIMO	08/08/1960	CASERTA	81100	-
167	62,80	ELEFANTE	ANTONELLA	06/10/1960	NAPOLI	80100	SI
168	62,80	DE FELICE	RITA	10/09/1957	FORMIA	4023	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
169	62,70	LUCIANO	GENNARO	02/08/1965	TRENTOLA	81038	SI
170	62,70	DELL'AVERSANA ORABONA	ALFONSO	01/01/1949	AVERSA	81031	-
171	62,60	ROMANO	VITTORIA	06/12/1958	NAPOLI	80145	-
172	62,20	D'AGOSTINO	VALTER	29/04/1959	NAPOLI	80100	-
173	62,20	DE ANGELIS	PASQUALE	21/05/1958	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
174	62,10	DESIMONE	EZIO	24/08/1958	CAPACCIO	84047	-
175	62,10	TORRE	GIULIO	12/08/1956	PORTICI	80055	-
176	62,00	GRAZIANO	BRUNO	24/02/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
177	62,00	RAVIELE	MARCO	09/05/1955	SOLOPACA	82036	-
178	61,90	SCHIANO	ENRICO	01/08/1952	NAPOLI	80100	-
179	61,90	DI SCALA	RAFFAELA RITA	13/05/1951	BARANO D'ISCHIA	80070	-
180	61,80	CENNAMO	CARMINE	24/09/1959	VOLLA	80040	-
181	61,70	ROMANO	PASQUALE	11/05/1956	CAPUA	81043	-
182	61,50	MONTEFORTE	GABRIELE	07/06/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
183	61,40	SALVATORE	DAVIDE	30/05/1959	CARIFE	83040	-
184	61,40	CRETELLA	ANNA MARIA	30/06/1957	SUCCIVO	81030	SI
185	61,20	FALZARANO	CATERINA	06/06/1958	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
186	61,10	ALBANESE	ANTONIO	22/09/1962	APICE	82021	SI
187	61,10	DI LAURO	FERDINANDO	26/03/1949	NAPOLI	80100	-
188	61,10	ARGANESE	RAFFAELE	18/11/1947	AIROLA	82011	-
189	61,00	IANNIELLO	SILVANA	14/08/1959	AVERSA	81031	-
190	60,80	MARSILIA	MARIA	28/11/1962	NAPOLI	80100	SI
191	60,80	DI CERBO	VINCENZO	17/05/1961	DUGENTA	82030	SI
192	60,65	AMORIELLO	GIUSEPPE	08/07/1957	POZZUOLI	80078	SI
193	60,60	DI GIUSEPPE	ANTONINO	11/11/1953	SENERCHIA	83050	-
194	60,50	NAPODANO	ANGELANTONIO	08/11/1961	PAGANI	84016	-
195	60,40	GIARLETTA	ELIO	04/02/1958	SALERNO	84100	-
196	60,30	CROLLA	ANTONIO	20/06/1954	SESSA AURUNCA	81037	SI
197	60,20	MANZO	FRANCESCO	10/09/1955	SCAFATI	84018	-
198	60,00	DI NAPOLI	VINCENZO	07/03/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
199	60,00	CERRITELLO	BRUNO	30/11/1952	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
200	59,90	VISTA	FRANCESCO	01/01/1956	VILLARICCA	80010	-
201	59,80	VITIELLO	CARMINE	19/07/1957	CAPUA	81043	-
202	59,80	CAPASSO	ALFONSO	21/01/1957	SAN MARCELLINO	81030	-
203	59,30	VOZA	ELISABETTA	24/09/1967	EBOLI	84025	SI
204	59,30	POLCARO	ANTONIO	16/11/1959	MONTEFALCIONE	83030	SI
205	59,30	TEDESCHI	FRANCESCO	19/09/1949	ISCHIA	80077	-
206	59,20	MARIGLIANO RAMAGLIA	MARIA ROSARIA	15/09/1953	CASTELLO DI CISTERNA	80030	-
207	59,05	PANTICO	ROMUALDO MARIO	01/01/1957	NOLA	80035	-
208	59,00	VIVONA	VINCENZO	01/04/1959	NAPOLI	80100	SI
209	59,00	FRANCESE	GEMMA	11/10/1952	ANGRI	84012	-
210	58,90	MARSICO	ROSARIA	03/01/1959	AVERSA	81031	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
211	58,90	CARPENTIERI	VINCENZO	09/03/1955	ROCCAPIEMONTE	84086	-
212	58,80	ORESTE	ISABELLA	17/05/1956	CEGLIE DEL CAMPO	70010	-
213	58,75	D'AMORE	BRUNELLA	23/04/1956	PATERNOPOLI	83052	-
214	58,70	TIRONE	PASQUALE	30/04/1958	MANOCALZATI	83030	-
215	58,70	CAPALBO	VITTORIA DOMENICA	06/12/1953	SENISE	85038	-
216	58,60	GUERRITORE	GUIDO	21/12/1952	LA MADDALENA	7024	-
217	58,60	PIEDIMONTE	VINCENZO	15/05/1949	NAPOLI	80100	-
218	58,50	TREDICI	ANNA	01/08/1958	VIETRI SUL MARE	84019	-
219	58,50	VASSALLO	FRANCESCO	11/08/1957	AVERSA	81031	-
220	58,50	CASERTANO	SALVATORE	08/06/1952	NOLA	80035	-
221	58,50	BUONANNO	VINCENZA	08/06/1951	GAETA	4024	-
222	58,50	IACOMINO	ROSALIA	16/03/1949	POMPEI	80045	-
223	58,40	FEO	ALESSANDRO	12/12/1964	MONTECORVINO	84090	SI
224	58,40	FIORE	MARIANO	13/07/1954	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
225	58,30	TURCO	NICOLA	03/01/1958	AVERSA	81031	-
226	58,20	THEODOROU	THEODOROS	24/08/1948	MONTECORVINO	84090	-
227	58,10	CASTIELLO	LUIGI	13/09/1956	CERCOLA	80040	-
228	57,90	CAROTENUTO	FRANCESCO	01/01/1963	CAPUA	81043	-
229	57,90	PICANO	ALFERINO	23/07/1956	SESSA AURUNCA	81037	-
230	57,70	LOMAZZO	GIUSEPPE	27/11/1956	AIELLO DEL SABATO	83020	-
231	57,60	CASTALDO	FRANCESCO	27/09/1948	BRUSCIANO	80031	-
232	57,50	BUONOCORE	SALVATORE	11/11/1961	PAGANI	84016	SI
233	57,50	BRANCAZIO	ELISA M.PASQUA	06/10/1959	AILANO	81010	SI
234	57,50	BOVI	GIUSEPPE	29/03/1958	ACERNO	84042	-
235	57,40	RUGGIERO	GIOVANNI	07/05/1958	VINCHIATURO	86019	-
236	57,30	ESPOSITO	VINCENZO	01/03/1953	NAPOLI	80100	-
237	57,30	GUGLIELMOTTI	ANTONIO	20/09/1945	CASALVELINO	84040	-
238	57,20	PETRUZZELLI	MARIA	18/05/1958	CALVERA	85030	-
239	57,20	GORI	NATALINA	07/05/1955	EBOLI	84025	-
240	57,20	MARINO	ALFONSINA	02/05/1954	SALERNO	84100	-
241	57,10	DI TOMMASO	MAURO	27/11/1961	DRAGONI	81010	-
242	57,00	LA CAVA	UGO	24/10/1960	SERRARA	80070	-
243	57,00	TAGLIAFERRO	ROSARIA	03/08/1959	NAPOLI	80100	-
244	57,00	TINTO	CONSIGLIA	07/01/1959	SUCCIVO	81030	SI
245	57,00	RUBERTO	ROSARIO	31/07/1950	SALERNO	84100	-
246	56,90	COSTAGLIOLA	MARIA	04/10/1954	NAPOLI	80100	-
247	56,85	MAGLIACANO	ANGELO	29/03/1962	NAPOLI	80144	SI
248	56,80	BOCCIA	FRANCESCO	16/02/1961	MARIGLIANO	80034	-
249	56,70	TARTAGLIA	LUIGIA ARCANGELA	24/12/1959	AQUILONIA	83041	-
250	56,70	RUGGIERO	ANTONIO FERDINANDO	12/10/1957	CASOLA	80050	-
251	56,60	DE BLASIO	SILVANO	24/03/1960	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
252	56,60	NASTA	LUIGI	29/01/1955	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
253	56,40	TORRE	CLAUDIO	28/01/1961	VOLLA	80040	-
254	56,30	MOZZILLO	PASQUALE	19/01/1965	ORTA DI ATELLA	81030	-
255	56,30	TROPEANO	MANFREDI	20/02/1956	ISPANI	84050	-
256	56,30	COSTUME	ANDREA	16/07/1955	CASORIA	80026	-
257	56,30	ORLANDO	ANNA	27/07/1954	SANT'ANASTASIA	80048	-
258	56,20	SAGLIOCCO	ORESTE	20/11/1963	SANT'ARPINO	81030	SI
259	56,10	IMONDI	FRANCO	06/10/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
260	56,10	BARBATO	COSMO	14/01/1960	NAPOLI	80100	SI
261	56,00	CARBONE	SALVATORE	02/09/1957	ANACAPRI	80071	SI
262	55,90	VISONE	ANTONELLA	20/07/1964	ACERRA	80011	-
263	55,70	SPARANO	LUIGI	18/11/1965	VIBONATI	84079	SI
264	55,70	MARMO	FRANCESCO	22/06/1955	SAN RUFO	84030	-
265	55,60	ESPOSITO	ENZO	26/08/1955	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
266	55,50	LICCARDO	RAFFAELE	19/09/1962	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
267	55,50	ZAMPELLA	ANGELA	01/03/1955	CAIVANO	80023	SI
268	55,20	NAPOLITANO	CARLO	04/06/1961	DRAGONI	81010	SI
269	55,20	IANNACE	ORLANDO	23/10/1957	BENEVENTO	82100	SI
270	55,10	GNASSO	ANDREA	11/01/1960	AVERSA	81031	-
271	55,10	RAGOSTA	ELISABETTA	23/01/1959	SPARANISE	81056	-
272	55,10	DE FUSCO	GIUSEPPE	15/09/1955	TEANO	81057	-
273	55,05	FICCO	PAOLO	01/01/1947	ROCCARAINOLA	80030	-
274	55,00	SFERRUZZI	ANTONIO	23/05/1962	BENEVENTO	82100	-
275	55,00	DI SOMMA	CATELLO	31/03/1959	GRAGNANO	80054	-
276	55,00	CINQUE	GIANCARLO	02/11/1957	GRAGNANO	80054	-
277	55,00	FRANZESE	MARIA	01/12/1951	AVERSA	81031	-
278	54,90	CARRILLO	ANTONIA	24/04/1959	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
279	54,90	TUSO	EMILIO	16/03/1959	CERASO	84052	SI
280	54,80	MARSULLO	GIORGIO	17/05/1962	BENEVENTO	82100	-
281	54,75	ESPOSITO	COSIMO DAMIANO	16/10/1955	ISOLE TREMITI	71040	-
282	54,70	FEDERICO	TOMMASO	28/11/1957	OMIGNANO	84060	SI
283	54,70	FEDELE	ANTONIO	17/07/1957	POLLICA	84068	-
284	54,70	DE SANCTIS	CLAUDIO	22/01/1946	NAPOLI	80100	-
285	54,60	ALBANESE	BRUNO	11/01/1962	AVELLINO	83100	SI
286	54,60	LAUDANTE	ROBERTO	01/05/1959	CASAPULLA	81020	-
287	54,60	SERIO	VITTORIO	16/12/1946	CASTELSARACENO	85031	-
288	54,50	MILONE	EMILIA	14/09/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
289	54,50	ROSSETTI	GAETANO	07/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
290	54,50	RAIMONDO	TIZIANA ARMIDA	25/03/1958	ALVIGNANO	81012	-
291	54,50	SACCONE	DOMENICO	13/04/1957	NAPOLI	80100	-
292	54,50	ESPOSITO	CARMELA	12/04/1957	PORTICI	80055	-
293	54,50	D'ANNA	ANTONIO	20/03/1949	CASORIA	80026	-
294	54,40	NINFADORO	LUCA	04/07/1963	ARIANO IRPINO	83031	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
295	54,40	DI FILIPPO	ANTONIO	11/07/1961	GAETA	4024	-
296	54,40	RAIETA	SALVATORE	24/09/1955	SOLOPACA	82036	-
297	54,30	DE FEO	MARIA PATRIZIA	07/08/1959	OMIGNANO	84060	SI
298	54,30	CASTALDO	ANNALISA	13/08/1956	CALVI RISORTA	81042	-
299	54,20	SERAO	PATRIZIA	19/11/1964	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
300	54,20	MAROTTA	ANTONELLA	06/04/1963	CAPODRISE	81020	-
301	54,20	GAUDIOSI	ARTURO	06/02/1958	SALERNO	84100	SI
302	54,20	CALVANO	FRANCESCO	16/07/1957	AVERSA	81031	SI
303	54,20	DI STASI	DANTE	23/02/1956	LAUREANA CILENTO	84050	-
304	54,15	TOZZI	ANTONIO	12/02/1959	BENEVENTO	82100	SI
305	54,10	CHIATTO	UMBERTO	09/04/1964	AVERSA	81031	-
306	54,10	APOLITO	GAETANO	11/10/1960	BELLIZZI	84092	SI
307	54,00	ARGENTO	ROBERTO	05/04/1961	BATTIPAGLIA	84091	-
308	54,00	VERRENGIA	MAURIZIO G.UGO	07/11/1959	VAIRANO PATENORA	81058	-
309	54,00	VERDEROSA	ROCCO	09/08/1954	GENZANO DI LUCANIA	85013	-
310	54,00	MAIO	GIANCARLO	01/12/1949	NAPOLI	80100	-
311	53,90	LOGUERCIO	TERESA	27/02/1961	CAMPOMAGGIORE	85010	-
312	53,80	NIOLA	ROSA	11/03/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	SI
313	53,75	GIORGIONE	ANNA	12/08/1956	ARIANO IRPINO	83031	-
314	53,70	IZZO	ALFONSO	17/08/1950	SAN POTITO SANNITICO	81016	-
315	53,65	PINTOZZI	MARIO ROSARIO	12/08/1956	RICIGLIANO	84020	-
316	53,60	TORTORIELLO	PASQUALE	06/08/1955	SALERNO	84100	-
317	53,60	MAISTO	NUNZIANTE	10/12/1949	TEVEROLA	81030	-
318	53,50	CASTIELLO D' ANTONIO	ANTONELLO	11/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
319	53,40	CERVASIO	MATTEO	06/03/1965	TORRE DEL GRECO	80059	SI
320	53,40	PITÌ	ANTONINO	17/08/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
321	53,40	ALFIERI	VITTORIO	18/12/1957	PONTECAGNANO	84098	-
322	53,40	FALCO	ELENA	04/08/1957	SAN MARCELLINO	81030	SI
323	53,40	SORRENTINO	ANTONIO	15/01/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
324	53,40	OIONE	GIUSEPPE	08/01/1952	TORRE DEL GRECO	80059	-
325	53,30	TROISI	VITTORIO	13/02/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
326	53,30	CALIFANO	PASQUALE	18/07/1957	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
327	53,20	DODDATO	CESARE	28/07/1962	AQUARA	84020	-
328	53,10	SOMMESE	ROSA	01/01/1961	SAVIANO	80039	-
329	53,00	CIRILLO	NICOLO'	08/11/1960	AGROPOLI	84043	-
330	53,00	DEL DUCA	PIETRO	20/10/1958	SAPRI	84073	-
331	53,00	SCARANO	DOMENICO	08/01/1955	SALERNO	84100	-
332	52,90	AVALLONE	VINCENZO	10/10/1959	ROMA	00100	-
333	52,90	IOVINO	CARMINE SABATO	19/12/1957	LIVERI	80030	-
334	52,80	PIZZONIA	CRISTINA	05/10/1965	NAPOLI	80100	SI
335	52,80	CIARAMELLA	BRUNO	29/07/1963	MOIANO	80060	-
336	52,80	RUSSO	ANTONIO	19/07/1961	ROTONDI	83017	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
337	52,80	DI FRONZO	ANNUNZIATINA	05/06/1960	ANGRI	84012	-
338	52,80	VOLPICELLI	ERNESTINA	11/12/1957	PATERNOPOLI	83052	-
339	52,80	FERRAIUOLO	CRISTOFARO	18/12/1955	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
340	52,80	LIMONGI	VINCENZO	09/08/1954	SAPRI	84073	-
341	52,70	CALABRESE	GENNARO	11/09/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
342	52,70	RUSSO	ANTONIO	05/10/1952	SALERNO	84100	-
343	52,70	PANARO	BRUNO ROMEO	22/09/1952	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
344	52,60	LINGUITI	ANTONIO	14/08/1959	BATTIPAGLIA	84091	-
345	52,60	NICOLELLA BUDETTA	SERAFINO	05/07/1959	BELLOSGUARDO	84020	-
346	52,55	CARAVELLA	SALVATORE	07/06/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
347	52,50	CATAUDO	ALFREDO MARIA NUNZIO	10/06/1963	BENEVENTO	82100	-
348	52,50	D'ALESSANDRO	FRANCESCO UGO	31/03/1958	SALA CONSILINA	84036	-
349	52,50	RUSSO	ANTONIO	02/08/1957	ARPAISE	82010	-
350	52,50	MANDATO	VINCENZO	03/07/1955	CASERTA	81100	SI
351	52,50	GUARIGLIA	ANTONIO	23/07/1954	SAN MAURO CILENTO	84070	-
352	52,40	LANNI	GIUSEPPE	20/01/1963	AVELLA	83021	SI
353	52,40	PEPE	MARIA	02/01/1959	ROFRANO	84070	-
354	52,40	CARRELLA	PIETRO	06/04/1953	CARDITO	80024	-
355	52,35	AVALLONE	AMEDEO	21/03/1965	PAGANI	84016	SI
356	52,30	AVELLA	LUIGI	17/07/1962	NAPOLI	80100	SI
357	52,30	GALLO	ARTURO	29/08/1957	PAGANI	84016	-
358	52,30	GRAVANTE	ETTORE	27/02/1953	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
359	52,20	CARANDENTE	GIUSEPPE	03/07/1965	NAPOLI	80100	SI
360	52,20	LIPARULO	ANTONIO	13/02/1962	SAN FELICE A CANCELLO	81027	-
361	52,20	FONTANA	GIUSEPPINA	25/01/1957	VOLLA	80040	-
362	52,10	GIANGREGORIO	CINZIA	14/01/1965	BENEVENTO	82100	SI
363	52,10	CIAVATTONE	ANDREA	22/11/1959	CASERTA	81100	SI
364	52,10	SOLE	VINCENZO	18/05/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
365	52,10	PAOLILLO	GIOVANNI	16/05/1954	NAPOLI	80100	-
366	52,00	RUZZA	RANIERI	22/07/1959	NAPOLI	80100	-
367	52,00	LOMBARI	PIERPAOLA	03/12/1955	MARZANO APPIO	81035	SI
368	52,00	MARTONE	GIORGIO	18/09/1953	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
369	51,90	RICCARDI	BRUNO	10/03/1964	SESSA AURUNCA	81037	SI
370	51,90	DI FILIPPO	COSIMO	07/09/1961	SALERNO	84100	-
371	51,90	LENA	ANGELO MARINO	16/03/1959	FLUMERI	83040	-
372	51,80	D'ANGELO	COSMO	25/03/1960	ROCCADASPIDE	84069	-
373	51,80	PALMIERO	GIUSEPPE	04/09/1955	MARCIANISE	81025	-
374	51,80	CORRADO	ROSALBA	25/02/1955	AVELLINO	83100	-
375	51,80	PETRUOLO	MARIA ANT.TTA	09/06/1952	CASSINO	3043	SI
376	51,80	SANTORO	RODOLFO	04/08/1951	NAPOLI	80100	-
377	51,70	AINORA	GERARDO	30/01/1961	ROSATE	20088	-
378	51,70	DE SENA	GIOVANNI	08/12/1960	SAVIANO	80039	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
379	51,70	GAETANO	PASQUALE FILOMENO	23/08/1959	CASTEL GOFFREDO	46042	-
380	51,70	TONTODONATO	MARIA ANTONIETTA	30/07/1950	BAIA E LATINA	81010	-
381	51,60	CRISTIANO	FEDERICO	03/12/1960	NAPOLI	80145	SI
382	51,60	PALUMBO	CARMINE	17/10/1960	BENEVENTO	82100	-
383	51,60	VIVALDI	MARIO	16/06/1960	NAPOLI	80100	-
384	51,60	DE BENEDETTO	MICHELE	02/05/1957	NAPOLI	80100	-
385	51,50	DI PACE	ANTONIO EMILIO	08/04/1959	PERDIFUMO	84060	-
386	51,50	CEPPARULO	EMILIO	28/02/1953	OTTAVIANO	80044	-
387	51,40	LOLLI	ANTONIO	20/06/1964	CASERTA	81100	-
388	51,40	ZACCHIA	GIUSEPPE	28/07/1956	CASERTA	81100	-
389	51,40	DE FALCO	GIOVANNI	12/12/1951	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
390	51,40	LIGUORI	MICHELE	04/09/1950	NAPOLI	80100	-
391	51,30	GRANITO	GIUSEPPE	18/04/1964	CAMPAGNA	84022	SI
392	51,30	LANNI	FRANCESCO	21/06/1960	ROTONDI	83017	-
393	51,30	NESPOLI	MARIO	05/01/1960	AFRAGOLA	80021	-
394	51,30	CHIACCHIO	ANTIMO	01/10/1948	NAPOLI	80100	-
395	51,20	LIBERATO	FULVIO	09/02/1956	CASORIA	80026	SI
396	51,20	IEPPARELLI	GIUSEPPE	03/01/1948	NAPOLI	80100	-
397	51,15	LENA	PAOLO	03/08/1956	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
398	51,10	ZIBELLA	ALESSANDRA	13/03/1964	SAN PRISCO	81054	-
399	51,10	GAMMELLA	PASQUALE	28/05/1961	TERZIGNO	80040	-
400	51,10	MARROCCO	GIOVANNI	12/02/1961	CALVI RISORTA	81042	SI
401	51,10	GALLO	GIUSEPPE MARIA	15/12/1959	PADULA	84034	-
402	51,10	SARNO	GIUSEPPE	22/10/1957	AVELLINO	83100	-
403	51,05	D'ANNA	VINCENZO	13/05/1955	CASAVATORE	80020	-
404	51,00	BERARDI	MARCO	16/11/1962	NAPOLI	80100	SI
405	51,00	SENESE	GIOVANNI	21/10/1962	MARIGLIANELLA	80030	-
406	51,00	ZEOLI	NICOLA	21/01/1960	CAMEROTA	84040	-
407	51,00	RAGAZZON	MIRCO	14/08/1959	TORRE DEL GRECO	80059	SI
408	51,00	FERRANTE	ANTONIO	19/11/1956	PALMA CAMPANIA	80036	-
409	51,00	CASILLO	AURELIA	09/11/1955	POGGIOMARINO	80040	-
410	50,90	FINIZOLA	FRANCESCO	09/10/1961	VIBONATI	84079	-
411	50,90	CRISCI	CIRO	24/11/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
412	50,85	DE LUCA	IVANO	17/11/1963	BENEVENTO	82100	-
413	50,85	LONGO	FULVIO	17/06/1962	MARIGLIANO	80034	-
414	50,80	QUADRINO	ISIDORO	28/04/1965	SCAFATI	84018	SI
415	50,80	CAVALLO	PASQUALINO	19/07/1961	AVELLINO	83100	-
416	50,80	ROCCO	ANGELA	20/12/1960	SERINO	83028	-
417	50,80	FORTE	GIUSEPPE	17/10/1960	PELLEZZANO	84080	-
418	50,80	CANITANO	SAVERIO	05/01/1960	NAPOLI	80100	-
419	50,80	PANARIELLO	GIUSEPPE	31/01/1959	BOSCOTRECASE	80042	SI
420	50,80	MOSCA	SANDRA	09/01/1959	TOCCO CAUDIO	82030	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
421	50,80	CONTE	GABRIELLA	08/07/1957	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	SI
422	50,80	POETA	CARMINE	06/04/1953	BUCCINO	84021	-
423	50,70	RETILLO	VINCENZO	02/09/1967	GRAGNANO	80054	SI
424	50,70	SAURO	ALBA	29/08/1961	VALLATA	83059	-
425	50,70	ESPOSITO	SALVATORE	13/10/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
426	50,70	CARRAFIELLO	CARMINE	18/06/1951	EBOLI	84025	-
427	50,70	RACIOPPI	NUNZIO	30/04/1951	QUARTO	80010	-
428	50,60	GISONNI	ORNELLA	04/03/1962	NAPOLI	80100	SI
429	50,50	AMATO	ANNA	26/05/1962	SARNO	84087	-
430	50,50	MARINO	GAETANA	19/01/1960	BATTIPAGLIA	84091	-
431	50,50	FRATTOLUSO	MARIAGRAZIA	18/08/1958	AVERSA	81031	-
432	50,50	MOTTOLA	MARIA MADDALENA	30/04/1958	CARINARO	81032	-
433	50,50	LETIZIA	TOMMASINA	03/04/1955	PORTICO DI CASERTA	81050	-
434	50,40	GRIECO	ROBERTO	25/06/1966	CASAVATORE	80020	SI
435	50,40	ARCURI	PAOLA	25/02/1961	AGROPOLI	84043	-
436	50,40	CIOFFI	VALENTINO	08/04/1958	VICO EQUENSE	80069	-
437	50,40	ROMANO	CIRA	11/11/1957	VILLARICCA	80010	-
438	50,40	PALMESANO	GIUSEPPE	16/07/1951	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-
439	50,35	CERVO	ALFONSO	23/07/1965	CAIAZZO	81013	SI
440	50,30	CERVO	MARIA AUGUSTA	16/08/1962	BENEVENTO	82100	SI
441	50,30	TARTAGLIA	GIOVANNI	10/10/1961	NAPOLI	80144	SI
442	50,30	DI GIORGIO	VINCENZINA	15/06/1959	SAN COSTANTINO ALBANESE	85030	-
443	50,30	IANNETTONE	GIOVANNA	14/01/1958	CARINOLA	81030	SI
444	50,20	GUIDA	LUIGI	24/02/1958	TORRE DEL GRECO	80059	-
445	50,10	DE MARIA	VINCENZO	26/11/1961	NAPOLI	80100	-
446	50,10	CAROTENUTO	DOMENICO	12/08/1960	TORRE DEL GRECO	80059	-
447	50,10	PISANO	PASQUALE	15/07/1956	PORTICO DI CASERTA	81050	-
448	50,10	TARTAGLIONE	ROSARIO	12/01/1953	SENISE	85038	-
449	50,00	CARBONE	NADIA ENZA	09/11/1962	NOLA	80035	SI
450	50,00	VIGLIONE	GIOVANNA	19/03/1960	APOLLOSA	82030	SI
451	50,00	DE FILIPPO	RAFFAELE	17/05/1959	AFRAGOLA	80021	-
452	50,00	PECORELLI	ANTONIO	28/03/1956	VIBONATI	84070	-
453	49,90	NOTARANGELO	CIRO	09/07/1964	SALERNO	84100	SI
454	49,90	D'AGNESE	FERNANDO	21/08/1953	ALIFE	81011	-
455	49,85	SIMONE	DOMENICO	19/08/1963	FORMICOLA	81040	SI
456	49,80	BRUNO	ALFONSO	08/04/1962	LIBERI	81040	-
457	49,80	RUGGIERO	MARIA CORONA	15/02/1958	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
458	49,80	MELE	NICOLA	11/01/1958	SANT'ANASTASIA	80048	-
459	49,80	ESPOSITO	ANIELLO	02/04/1954	CERCOLA	80040	-
460	49,70	SERVILLO	LUIGI	03/04/1961	SCAFATI	84018	-
461	49,70	BASILICATA	VINCENZA	23/01/1961	ROTONDI	83017	-
462	49,65	VITOLO	ANTONIO	12/11/1961	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
463	49,65	BELFIORE	ANTONINO	02/08/1954	MASSA LUBRENSE	80061	-
464	49,60	DI GRAZIA	MARIA	08/01/1965	AVERSA	81031	SI
465	49,60	TESSITORE	RACHELA	01/11/1963	FRANCOLISE	81050	SI
466	49,60	SAULINO	PASQUALE	08/03/1962	SAN PAOLO BEL SITO	80030	-
467	49,60	DI BIASE	EMILIO	14/05/1961	CUSANO MUTRI	82033	-
468	49,60	SEPE	ANTONIO	05/10/1953	NOLA	80035	-
469	49,50	IRIONE	CIRO	30/05/1966	NAPOLI	80100	-
470	49,50	ROMANO	DOMENICO	11/03/1963	BRUSCIANO	80031	-
471	49,50	LIGUORI	LUIGI	22/07/1960	NAPOLI	80100	SI
472	49,50	PAGANO	GIUSEPPINA	30/01/1959	AVERSA	81031	-
473	49,40	DI LORENZO	ANNA MARIA	03/07/1960	ROCCAMONFINA	81035	-
474	49,40	GIFUNI	RAFFAELE	08/07/1959	NAPOLI	80100	SI
475	49,40	FACCHIANO	CAROLINA	11/09/1958	BENEVENTO	82100	SI
476	49,40	MOZZILLO	MARCO	10/08/1958	ORTA DI ATELLA	81030	-
477	49,40	PASSARELLI	FRANCESCO	29/08/1956	NAPOLI	80100	-
478	49,40	TREMONTINI	ROBERTO	09/02/1954	ROMA	00100	-
479	49,40	MALAFARINA	MARIA G.PPINA	10/07/1948	FISCIANO	84084	-
480	49,30	ZEOLI	ANTONIO	12/02/1964	SANTA CROCE DEL SANNIO	82020	-
481	49,30	GIORDANO	MARIA ANTONIA PATRIZIA	16/06/1963	MORCONE	82026	-
482	49,30	NOVIELLO	TERESA	09/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
483	49,25	VITOLO	NICOLA GERARDO	19/02/1959	SAN CIPRIANO PICENTINO	84099	-
484	49,20	DANIELE	MARCELLO	06/08/1961	BRACIGLIANO	84082	-
485	49,20	BOCCAGNA	FRANCESCO PAOLO	06/09/1954	NAPOLI	80100	-
486	49,20	MONTEFUSCO	CARMINE	22/09/1948	OTTATI	84020	-
487	49,20	MARTINO	ANTONIO	03/02/1948	CASERTA	81100	-
488	49,10	PELUSO	GRAZIA	05/07/1961	ARIANO IRPINO	83031	SI
489	49,10	CACCIUOTTOLO	GIUSEPPINA	19/03/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
490	49,10	MENNONE	AMERIGO LUCIANO	18/09/1959	GIOIA SANNITICA	81010	-
491	49,10	MUSCATELLO	GIUSEPPE	27/08/1955	VIBONATI	84079	-
492	49,00	TRIPPA	FRANCESCO	14/12/1964	STRIANO	80040	SI
493	49,00	PADOVA	MICHELA	02/12/1957	MADDALONI	81024	-
494	48,95	ROSANIA	MARIA CARMELA	16/06/1959	EBOLI	84025	SI
495	48,90	ALBUNIA	PINUCCIA	16/12/1962	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
496	48,90	LABAGNARA	FILOMENA	08/02/1962	CASTELVENERE	82037	-
497	48,90	CIOTTE	RITA	10/02/1961	DRAGONI	81010	-
498	48,90	FALCONE	ANTONIO	23/01/1960	SAN VITALIANO	80030	-
499	48,90	FRATTOLILLO	MARIO	30/04/1958	BENEVENTO	82100	-
500	48,90	PERONE	ANTONIO	22/06/1957	CARDITO	80024	-
501	48,90	ESPOSITO	RAFFAELLO	24/11/1955	BATTIPAGLIA	84091	-
502	48,90	BAIBARAC	MAGDALENA	17/03/1954	POZZUOLI	80078	SI
503	48,85	IOVINE	GUIDA	16/02/1959	SAN FELICE A CANCELLO	81020	-
504	48,85	VITALE	MADDALENA	04/12/1957	CASERTA	81100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
505	48,80	ZICCA	VINCENZO	28/06/1963	VILLAMMARE	84070	-
506	48,80	CAPOZZOLI	MARIAROSARIA	30/06/1959	TEGGIANO	84039	-
507	48,70	PEDUTO	ROSA	18/07/1964	CASTEL SAN LORENZO	84049	SI
508	48,70	PORCINI	MARIA PIA	15/12/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
509	48,70	CALIFANO	PRISCO	11/10/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
510	48,70	SCOLA	CHIARA	28/11/1958	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
511	48,70	CAVALIERE	GENEROSO	01/08/1958	NAPOLI	80100	-
512	48,70	DE MICHELE	VALENTINO	29/03/1958	CASALUCE	81030	-
513	48,70	FELLACO	GIUSEPPINA	05/03/1956	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
514	48,60	MARMO	ROSA	02/09/1961	NAPOLI	80100	SI
515	48,60	DEL BAGLIVO	F.SCO DOM.ANTON	24/07/1960	AGROPOLI	84043	-
516	48,60	GIUGLIANO	LUCIA	15/01/1960	PALMA CAMPANIA	80036	SI
517	48,50	PASTORE	LUCA	02/06/1965	PORTICI	80055	-
518	48,50	FRANCO	PIETRO	02/06/1963	NAPOLI	80100	SI
519	48,50	PALMIERI	RACHELE	14/06/1959	AVERSA	81031	SI
520	48,50	MIGLIACCIO	GIOVANNI	24/06/1954	POZZUOLI	80078	-
521	48,40	TODESCA	ANTONELLA	09/11/1963	MIRABELLA ECLANO	83036	-
522	48,40	TERRACCIANO	LUCIA	19/12/1961	MARIGLIANO	80034	-
523	48,40	PELUSO	PAOLO	28/09/1961	NAPOLI	80124	SI
524	48,40	SCIALDONE	GIUSEPPINA	17/09/1960	VITULAZIO	81041	SI
525	48,40	FIUMARELLA	DOMENICO	12/12/1959	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
526	48,40	CONSALVO	ANTONIO	05/09/1957	SCAMPITELLA	83050	-
527	48,40	TESSITORE	ANGELINA	06/01/1957	SPARANISE	81056	-
528	48,40	SANTANGELO	EUGENIO	07/05/1953	CAMPORA	84040	-
529	48,30	NICCOLAI	ORNELLA	15/02/1963	NAPOLI	80100	SI
530	48,30	LO MASTRO	GENNARO	09/03/1961	VAIRANO PATENORA	81058	SI
531	48,30	CONROTTO	LUIGI	11/09/1956	MERCOGLIANO	83013	-
532	48,30	PANICO	GIUSEPPINA	01/03/1956	FORMIA	4023	-
533	48,25	PISCITELLI	GENNARO	02/11/1966	ARIENZO	81021	SI
534	48,20	RENNA	MASSIMO	20/04/1965	SALERNO	84100	-
535	48,20	AMATO	MASSIMO	11/08/1964	BENEVENTO	82100	SI
536	48,20	PIATTO	GABRIELE	07/10/1962	AVERSA	81031	SI
537	48,20	OLIVERIO	MARIA BEATRICE	02/07/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
538	48,20	D'APICE	ANNUNZIATA	23/01/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
539	48,20	SILVESTRO	ANTONIO	12/07/1957	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
540	48,20	TOCE	ROCCO	25/06/1956	CALVELLO	85010	-
541	48,20	ANTINOZZI	SEVERINO	14/11/1955	SESSA AURUNCA	81030	-
542	48,20	ARMINIO DEFALCO	BERNARDO	15/07/1948	FISCIANO	84084	-
543	48,15	DI CRISTO	ANNAMARIA	11/05/1959	NAPOLI	80100	-
544	48,15	NUZZO	PASQUALE	25/01/1956	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
545	48,10	PALMA	CORRADO	16/02/1963	PAGANI	84016	-
546	48,10	LO CASALE	CORRADO	07/04/1962	MONTECALVO IRPINO	83037	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
547	48,10	SANTORO	DOMENICO	08/01/1960	LIONI	83047	-
548	48,10	FAIELLA	GERARDO	19/12/1959	CASORIA	80026	-
549	48,10	PELOSI	PIETRO	02/05/1958	SAN LORENZELLO	82030	SI
550	48,05	CANTIELLO	GIOACCHINO	28/10/1955	CASERTA	81100	-
551	48,00	TORINO	IMMACOLATA	27/08/1963	PIGNATARO MAGGIORE	81052	SI
552	48,00	MENNITTI	MASSIMO	19/07/1962	NAPOLI	80100	-
553	48,00	SABINO	NICOLA	22/03/1960	NAPOLI	80100	-
554	48,00	BIANCHI	LUCIO	28/03/1957	NAPOLI	80141	-
555	48,00	PALMESE	FIORAVANTE	23/02/1954	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
556	48,00	CAPEZZA	ANNA	26/10/1952	NAPOLI	80136	-
557	48,00	PONTILLO	PASQUALE	15/12/1951	CAPODRISE	81020	-
558	48,00	RAGOZZINO	DOMENICO	24/05/1951	PONTELATONE	81040	-
559	47,95	PALLUOTTO	ASSUNTA	23/09/1963	BENEVENTO	82100	-
560	47,90	RUSSO	DOMENICO	19/07/1966	AFRAGOLA	80021	SI
561	47,90	TALAMO	PASQUALE	07/08/1964	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
562	47,90	DI PIETRO	ELISA	18/10/1960	CASERTA	81100	-
563	47,90	DELLO IACOVO	RITA	01/02/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
564	47,90	DI PIETRANTONIO	ANGELA	05/06/1957	GALLO MATESE	81010	-
565	47,90	PISCITELLI	MARIA MADDALENA	28/03/1957	CASERTA	81100	-
566	47,85	PIROMALLO	GIOVANNI	14/06/1962	TORRE DEL GRECO	80059	-
567	47,85	ALVANO	GABRIELLA	01/04/1959	CASAMICCIOLA TERME	80074	SI
568	47,85	GUERCIA	MICHELE	05/04/1956	CERCOLA	80040	-
569	47,80	DIODATO	MARIA	18/02/1967	VILLARICCA	80010	SI
570	47,80	MUSCO	ASSUERO	14/09/1961	TELESE TERME	82037	SI
571	47,80	MARCHESINI	DANIELA	17/05/1961	CASORIA	80026	-
572	47,80	PARZIALE	DOMENICO	04/06/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
573	47,80	ALOISI	PASQUALINO	09/04/1955	NAPOLI	80100	-
574	47,80	SEVERINO	ATTILIO	14/07/1954	AGROPOLI	84043	-
575	47,70	TACCONE	ANNA	14/11/1962	CALVELLO	85010	-
576	47,70	PICCIRILLO	F.SCO SAVERIO	04/03/1961	NAPOLI	80100	-
577	47,70	D'ANIELLO	ANTONIO	23/10/1955	NOLA	80035	-
578	47,70	MARANDINO	CHIARA	11/11/1949	MONTANO ANTILIA	84060	-
579	47,60	ATTIANESE	PAOLO	19/11/1958	NOCERA INFERIORE	84014	SI
580	47,50	BERARDESCA	GAVINO	25/10/1963	CAMPOSANO	80030	-
581	47,50	NICCHIO	ALFONSO	10/04/1962	TRENTOLA	81038	-
582	47,50	SALURSO	DANIELE	29/09/1961	SAN MAURO CILENTO	84070	-
583	47,50	CAVALIERE	ANIELLO	14/12/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
584	47,40	DEL GAUDIO	GIANCARLO	05/11/1964	DOGLIANI	12063	SI
585	47,40	OLIVA	NICOLA	19/05/1962	AVERSA	81031	SI
586	47,40	AIELLO	GIUSEPPE	30/04/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
587	47,40	LIVIERO	GIOVANNI	02/05/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
588	47,40	MONGILLO	ANNA MARIA	07/04/1959	NAPOLI	80100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
589	47,40	MASELLA	FERNANDO	03/12/1958	PIETRAMELARA	81051	-
590	47,40	CAPORASO	SAVERIO	13/02/1958	CERVINARA	83012	-
591	47,40	DIANA	RAFFAELINA	26/10/1955	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-
592	47,40	STILO	ANNA	14/04/1953	NAPOLI	80100	-
593	47,30	MANNO	REMO	30/12/1969	NAPOLI	80100	SI
594	47,30	FORMATO	VINCENZO	01/03/1961	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054	SI
595	47,30	CATUOGNO	VINCENZA	13/01/1961	MARANO DI NAPOLI	80016	-
596	47,30	FUSCO	GIUSEPPE	11/10/1960	SESSA AURUNCA	81037	-
597	47,30	GUARINO	GIUSEPPE	09/05/1960	FISCIANO	84084	SI
598	47,30	COPPOLA	VINCENZO	02/02/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
599	47,20	SANTALUCIA	MARGHERITA	03/01/1959	ANGRI	84012	-
600	47,20	LORIA	NATALE	06/02/1957	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
601	47,20	MONTEFUSCO	LUCIANO	11/10/1953	SALERNO	84126	SI
602	47,20	FUSARI	ALBERTO	29/07/1952	AVERSA	81031	-
603	47,10	MUNNO	AGOSTINO	13/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
604	47,10	PEROZZIELLO	ROSA	07/12/1954	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
605	47,05	BARRASSO	ROMEO	14/02/1958	GROTTAMINARDA	83035	-
606	47,00	ADOLESCENTE	AMERIGO	17/06/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
607	47,00	CANTELMO	ANTONIO	28/10/1959	PRATELLA	81010	-
608	46,95	PULELLA	GIAMMARCO	24/06/1961	NAPOLI	80100	SI
609	46,95	CARACCIOLO	GIOVANNI G.PPE	28/09/1959	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
610	46,90	ANZISI	CARMINE	01/11/1955	NAPOLI	80100	-
611	46,80	DE ROMA	CIRO	19/06/1962	TRENTOLA	81038	SI
612	46,80	CHIANCONE	FREANCESCO	22/09/1958	SALERNO	84100	-
613	46,80	BARONE	RAFFAELA	07/04/1958	SAN MARCELLINO	81030	-
614	46,80	AMETRANO	LUIGI	23/05/1957	SORBO SERPICO	83050	-
615	46,80	GIZZI	ROSARIO	31/07/1955	SALERNO	84100	-
616	46,80	SCOPA	CLEMENTE	01/06/1955	NAPOLI	80100	-
617	46,80	CRISPO	VINCENZO	27/04/1952	MONTESARCHIO	82016	-
618	46,70	ADRIANOPOLI	RAFFAELE	20/01/1961	FORINO	83020	SI
619	46,70	TORIELLO	VINCENZO	06/04/1953	GIFFONI SEI CASALI	84090	-
620	46,70	PINTO	FRANCESCO	22/01/1951	TORRE DEL GRECO	80059	-
621	46,65	RICCIO	ROSA	09/11/1959	NAPOLI	80100	SI
622	46,60	VITALONE	GIUSEPPE	19/03/1963	NOLA	80035	-
623	46,60	DI FONZO	ALESSANDRO	03/05/1962	SAN PRISCO	81054	-
624	46,60	ESPOSITO	MARINA	22/12/1960	CERVINARA	83012	-
625	46,60	RIZZO	AMATO	06/10/1960	PIETRASTORNINA	83015	-
626	46,60	NUNZIATA	GAETANA MARGHERITA	05/05/1959	PAGO DEL VALLO DI LAURO	83020	-
627	46,60	PETITO	FIORENTINA	28/09/1958	SANT'ANTIMO	80029	SI
628	46,60	MARRELLA	GIOVANNI	25/11/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
629	46,55	DI MARTINO	GENNARO	19/05/1963	MONTECORVINO	84090	-
630	46,50	CELIENTO	GIUSEPPE	05/08/1963	CAIVANO	80023	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
631	46,50	D'ORIANO	ANTONIO	08/04/1960	POZZUOLI	80078	-
632	46,50	CARUSO	ROSAMARIA	08/04/1957	ROTONDI	83017	SI
633	46,45	SITO	FRANCA	07/12/1962	CERCOLA	80040	SI
634	46,40	PRATO	GIOVANNI	10/02/1964	ROMA	00100	-
635	46,40	NATALE	GENNARO	05/08/1960	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
636	46,40	CECERE	PASQUALE	01/07/1960	CASORIA	80026	SI
637	46,40	CRISCI	MARIA TERESA	14/01/1960	PAGO DEL VALLO DI LAURO	83020	-
638	46,40	SANTARPIA	SOFIA	20/11/1955	ANGRI	84012	-
639	46,40	VERGARA	ROBERTO	07/07/1955	NAPOLI	80100	-
640	46,40	CUCCURULLO	ANTONIO	25/12/1954	TORRE DEL GRECO	80059	-
641	46,30	TARASCHI	ERNESTO	09/04/1968	NAPOLI	80100	-
642	46,30	PARRINI	BRUNO	30/08/1965	SESSA AURUNCA	81037	SI
643	46,30	ANASTASIO	MARIA	19/10/1964	SQUILLACE	88069	SI
644	46,30	IOVINO	CARMINE	05/10/1960	SAN VITALIANO	80030	-
645	46,30	PICCOLI	ELISA SUSY	15/07/1959	PIETRAMELARA	81051	-
646	46,25	CORONATO	LUIGI	06/01/1962	SAPRI	84073	-
647	46,25	CIANFRANI	MICHELANGELO	26/08/1958	CARDITO	80024	-
648	46,20	FABOZZI	SAVERIO	15/06/1960	TRENTOLA	81038	-
649	46,20	NADDEO	FLAVIO	08/01/1955	SALERNO	84100	-
650	46,20	SICILIANO	SALVATORE	16/08/1951	CURTI	81040	-
651	46,15	ESPOSITO	PASQUALE	10/07/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
652	46,15	PIANESE	DOMENICO	30/09/1956	NAPOLI	80100	SI
653	46,10	SCOPPA	CONCETTA	28/05/1965	ANACAPRI	80071	SI
654	46,10	D'ANGELO	SALVATORE	26/10/1960	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
655	46,00	CAMPOPIANO	AMALIA	15/05/1964	VAIRANO PATENORA	81058	-
656	46,00	ABETE	PASQUALE	15/11/1963	SANT'ANASTASIA	80048	-
657	46,00	COLUCCINO	ANNA	12/11/1959	CASORIA	80026	SI
658	46,00	D'ALESSANDRO	MARIA	20/03/1959	NAPOLI	80143	-
659	46,00	CANALE PAROLA	PASQUALE	08/11/1957	MONDRAGONE	81034	SI
660	46,00	CAROZZI	MARIO	16/04/1956	MARIGLIANO	80034	-
661	45,90	COMA	LOREDANA	02/11/1961	BATTIPAGLIA	84091	SI
662	45,90	IODICE	DOMENICO	08/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
663	45,90	TUFANO	NUNZIO	24/06/1958	BOSCOREALE	80041	-
664	45,90	TOSCANO	GERARDO	05/07/1957	CASOLA DI CASERTA	81020	SI
665	45,90	DE CHIARA	GIOVANNI	04/02/1957	VILLA DI BRIANO	81030	-
666	45,90	ANTUONO	ANGELO	22/07/1956	OTTAVIANO	80044	-
667	45,90	VETRANO	EMILIA	21/05/1955	VITULAZIO	81041	-
668	45,85	MARTINO	VINCENZO	29/06/1956	SESSA AURUNCA	81030	-
669	45,85	D'ANGELO	ANGELO	24/11/1954	TEANO	81057	-
670	45,85	CANGIANO	MARIA	11/09/1954	PRATO	59100	-
671	45,80	DI LILLO	ROSSELLA	18/11/1962	CASERTA	81100	SI
672	45,80	LAURITANO	MARIO	11/04/1961	GRAGNANO	80054	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
673	45,80	ESPOSITO	EDUARDO	25/10/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
674	45,80	RUSSOMANNO	MASSIMO	26/11/1958	CAPOSELE	83040	SI
675	45,80	GIORGIO	PASQUALE	09/01/1957	CAMPAGNA	84022	-
676	45,80	OLIVA	EMILIA	24/11/1956	CASTELNUOVO CILENTO	84040	-
677	45,80	TORCINARO	ERNESTO	19/11/1953	CASERTA	81100	-
678	45,80	DI MAURO	GIOVANNI	01/09/1949	CAMEROTA	84040	-
679	45,80	DEL VILLANO	LUIGI	03/01/1945	TEANO	81057	-
680	45,75	CIAFRONE	MARIO	14/04/1964	PORTICI	80055	-
681	45,75	BOCCHINO	GIUSEPPE	30/11/1959	VILLA LITERNO	81039	-
682	45,75	MASTRANGELO	LUIGI	27/06/1953	EBOLI	84025	-
683	45,75	DE MASI	CARMINE	18/01/1952	REINO	82020	-
684	45,70	SINISCALCHI	ANIELLO	10/05/1966	STRIANO	80040	-
685	45,70	ALFIERI	MARIA SANTA	18/07/1965	STRIANO	80040	SI
686	45,70	MANCINO	GIOVANNI	01/07/1963	MELIZZANO	82030	-
687	45,70	LETTIERI	CARMELA	28/03/1963	MADDALONI	81024	-
688	45,70	CIPOLLETTA	ANNA MARIA	07/07/1962	CALVANICO	84080	SI
689	45,70	VALENTINO	MICHELE LUIGI	06/07/1961	ALVIGNANO	81012	-
690	45,70	DE SIMONE	GIOVANNI	04/04/1961	MIRABELLA ECLANO	83036	-
691	45,70	ULLUCCI	VINCENZO	19/09/1959	CARINOLA	81030	-
692	45,70	D'ELIA	ROSALBA	26/06/1955	NAPOLI	80136	-
693	45,70	MORRONE	BONAVENTURA	02/02/1955	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
694	45,60	SABATINO	ESTER	11/10/1964	CASALUCE	81030	SI
695	45,60	RAPACCIUOLO	VINCENZO	07/04/1963	SCAFATI	84018	-
696	45,60	ABAGNALE	CIRO	09/02/1963	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
697	45,60	SANTACROCE	DOMENICO	02/12/1962	CASERTA	81100	-
698	45,60	MURANTE	ROBERTO	12/01/1960	SALERNO	84100	-
699	45,60	PACELLA	GEMMA M.TERESA	01/04/1959	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
700	45,60	PICCIRILLO	MARIA ROSARIO	09/03/1959	CASERTA	81100	-
701	45,60	CASTALDO	FRANCESCO	03/02/1959	SOMMA VESUVIANA	80049	-
702	45,60	TORRE	VITO	16/12/1958	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
703	45,60	MENNITO	VINCENZO	05/12/1955	BUCCIANO	82010	-
704	45,60	SALZANO	DOMENICO	07/10/1954	CASTELLABATE	84048	-
705	45,60	MILANO	MICHELE	21/08/1951	CAPACCIO	84047	-
706	45,60	NACCA	PASQUALE	25/02/1951	MACERATA CAMPANIA	81047	-
707	45,55	MIANO	PIETRO	14/06/1960	SALERNO	84100	-
708	45,55	VARTULI	PASQUALE	08/02/1955	NAPOLI	80100	-
709	45,50	CIOPPA	MARIA GABRIELLA	22/04/1961	CASAPULLA	81020	SI
710	45,50	TRAMONTANO	GIUSEPPE	06/12/1957	NOCERA INFERIORE	84014	-
711	45,50	MAUTONE	ANTONIO	04/03/1951	NAPOLI	80100	-
712	45,40	TRAPANESE	STEFANIA	04/02/1967	SALERNO	84100	-
713	45,40	DI FAZIO	FABIO	22/07/1965	CASERTA	81100	SI
714	45,40	MORELLI	PAOLA	17/05/1964	NAPOLI	80100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
715	45,40	RIZZO	NICOLÒ	10/07/1962	NAPOLI	80100	SI
716	45,40	COSCIA	AGOSTINO	31/05/1962	CASAGIOVE	81022	-
717	45,40	BISOGNO	VINCENZO	28/01/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
718	45,40	GIORDANO	GIOVANNI	29/12/1961	ANGRI	84012	-
719	45,40	TARONE	RENZO	22/07/1957	FLUMERI	83040	-
720	45,40	IOVINE	DOMENICA	07/03/1956	ACERRA	80011	SI
721	45,40	GASPARRI	GIUSEPPE	27/06/1953	CORLETO MONFORTE	84020	-
722	45,35	DI SCHINO	MARIA	19/06/1959	NAPOLI	80100	-
723	45,30	LOFFREDO	VINCENZO	31/01/1964	TORRE DEL GRECO	80059	SI
724	45,30	DE FELICE	GIULIO	01/02/1963	SALERNO	84100	-
725	45,30	URBANO	ROSALBA	19/06/1962	PORTICI	80055	SI
726	45,30	MURANO	DOMENICO	01/12/1958	BUCCINO	84021	-
727	45,30	TAGLIA	CARMINE	10/03/1947	RICIGLIANO	84020	-
728	45,20	BRUNZO	ANGELA MARIA	28/07/1962	TEVEROLA	81030	-
729	45,15	CORSETTO	MARIA NICOLETTA	06/02/1961	CASERTA	81100	SI
730	45,15	MOSCA	CARLO	25/06/1958	ACERRA	80011	-
731	45,10	SCHIAVO	ROSSELLA	04/09/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
732	45,10	GUARNIERI	ANNAMARIA	07/02/1963	CAMPAGNA	84022	SI
733	45,10	AGRESTA	ANELLA	13/11/1962	ASCEA	84046	SI
734	45,10	CIPRIANO	MICHELE	14/03/1961	STURNO	83055	-
735	45,10	CARBONARO	GERARDO	05/01/1959	SALA CONSILINA	84036	-
736	45,10	GALLO	ALBERTO	09/07/1956	CASOLA	80050	-
737	45,00	D'ANIELLO	EUGENIO	10/08/1964	MARIGLIANELLA	80030	-
738	45,00	CUOZZO	FRANCESCO	19/07/1963	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	-
739	45,00	CHIAPPETTA	GAETANO	26/04/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
740	44,95	NITTO	MARIA CONCETTA	09/11/1959	BUCCINO	84021	-
741	44,90	MURANO	ANGELO	26/01/1965	PALMA CAMPANIA	80036	-
742	44,90	PIRRO	MARIA ROSARIA ADELAIDE	09/01/1963	VAIRANO PATENORA	81058	-
743	44,90	IPPOLITO	DOMENICO	03/11/1962	ARZANO	80022	-
744	44,90	PIEMONTE	FILOMENA	14/10/1962	ALPIGNANO	10091	-
745	44,90	VITAGLIANO	SAVERIO	13/08/1961	AVERSA	81031	-
746	44,90	GIORDANO	FERDINANDO	27/08/1960	SANTA MARIA LA FOSSA	81050	-
747	44,90	BASILE	FILOMENA	20/01/1959	CASTEL GOFFREDO	46042	-
748	44,90	PISACANE	GENNARO	12/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
749	44,90	BEVILACQUA	DOMENICO	29/03/1948	SERINO	83028	-
750	44,85	FERRARO	CAROLINA	29/10/1957	NOLA	80035	-
751	44,80	D'AGOSTINO	ANNA	26/07/1963	CRISPANO	80020	SI
752	44,80	CASOLARO	FRANCESCO	01/08/1961	ARZANO	80022	SI
753	44,80	FASULO	PATRICIA	03/01/1961	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
754	44,80	STROCCHIA	FRANCESCO	15/07/1960	MARIGLIANO	80034	-
755	44,80	LIGUORI	GIOVANNA	16/10/1959	MADDALONI	81024	-
756	44,80	FERRAZZANO	FRANCESCO	19/09/1958	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
757	44,80	AURIEMMA	SILVANA	28/05/1957	MARIGLIANO	80034	SI
758	44,80	CASTALDO	ANIELLO	01/04/1957	NAPOLI	80100	-
759	44,80	TIRONE	ALMA	29/01/1952	NAPOLI	80100	-
760	44,70	AMATO	ANTONIO	14/03/1966	ANGRI	84012	-
761	44,70	FORGIONE	DONATO	06/03/1963	GESUALDO	83040	-
762	44,70	SAVOIA	CELESTINO	27/02/1962	AVERSA	81031	SI
763	44,70	DE LAUSO	GIOVANNI	29/03/1960	CASELLE IN PITTARI	84030	SI
764	44,70	DE PRISCO	GIOIA	28/10/1959	MIRABELLA ECLANO	83036	-
765	44,70	IAVAZZO	CAROLINA	26/09/1959	AVERSA	81031	SI
766	44,70	POLICASTRO	GIACOMO	28/05/1959	SAN GREGORIO MAGNO	84020	-
767	44,70	IAVARONE	GIOVANNI	20/04/1959	QUALIANO	80019	-
768	44,65	GNAZZO	ANNAMARIA	06/01/1967	SALA CONSILINA	84036	SI
769	44,65	INCISORE	GIUSEPPE	19/07/1959	AFRAGOLA	80021	SI
770	44,65	DE SISTO	LELIO	17/06/1954	RAVISCANINA	81017	-
771	44,65	CIMINO	ANTONIO	06/01/1954	CASERTA	81100	SI
772	44,65	SGAMBATO	LUIGI	17/05/1953	NAPOLI	80100	-
773	44,65	CASO	BEATRICE	26/06/1952	POMPEI	80045	-
774	44,60	ABBATE	LEONARDO	26/09/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
775	44,60	VERRILLO	GUIDO BARBATO	11/08/1960	CASTELVENERE	82037	SI
776	44,60	GRASSO	GIUSEPPE	09/05/1960	MONTESARCHIO	82016	SI
777	44,60	CALENDA	ELISA	15/03/1960	SALERNO	84100	-
778	44,60	LUCARELLI	MARIA CRISTINA	27/07/1959	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	82025	-
779	44,60	MAROCCO	PIETRO	28/05/1958	NAPOLI	80100	-
780	44,60	ROSA	CARLO	29/10/1957	NAPOLI	80100	-
781	44,60	ALVINO	ROSANGELA	01/02/1957	ISCHIA PORTO	80077	-
782	44,60	DELLA VALLE	ROSA	19/01/1957	ROCCA D'EVANDRO	81040	-
783	44,60	CATULLO	GIANFRANCO	08/03/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
784	44,60	CESARANO	GABRIELE	25/05/1954	LETTERE	80050	-
785	44,60	IANNONE	ALFREDO	27/08/1949	SALERNO	84122	-
786	44,50	SANTONASTASO	SALVATORE	27/07/1963	CASERTA	81100	SI
787	44,50	PERROTTA	ANNA	26/07/1962	ERCOLANO	80056	SI
788	44,50	MARINO	GENNARO	17/01/1957	CESA	81030	-
789	44,50	DI GIOIA	LUIGINA	12/12/1956	CASTELPOTO	82030	-
790	44,50	D'ALESSIO	VINCENZINA	13/08/1956	FRATTAMAGGIORE	80027	-
791	44,45	BELLOTTI	ROSARIO	06/07/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
792	44,45	ALFANO	ANTONIO	29/11/1960	TORRE DEL GRECO	80059	-
793	44,40	COSTANZO	GAETANO	25/12/1968	CARDITO	80024	-
794	44,40	FAMULARO	FILOMENA	08/08/1963	SARNO	84087	SI
795	44,40	RUOCCO	FRANCESCO PAOLO	11/03/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
796	44,40	TESONE	FRANCESCO	16/06/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
797	44,40	SPERANZA	MARIA ROSA	18/04/1959	PIETRADEFUSI	83030	-
798	44,40	PARTINICO	CARMELO SAL.PAOL	24/02/1959	NOLA	80035	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
799	44,40	PAGANO	SARA	09/07/1958	SALERNO	84100	-
800	44,40	MARI	ANGELA	01/04/1958	MERCOGLIANO	83013	-
801	44,40	IODICE	SALVATORE	21/03/1957	PORTICO DI CASERTA	81050	-
802	44,40	SETARO	ANGELINA	04/01/1955	RAPONE	85020	-
803	44,40	ZAGARIA	FILIPPO	13/12/1953	TRENTOLA	81038	-
804	44,35	COSCIONE	MONICA	05/07/1963	NAPOLI	80100	SI
805	44,30	DE ROSA	GIUSEPPE	19/03/1965	SAN FELICE A CANCELLO	81027	SI
806	44,30	DELLA ROCCA	MARIA CONSIGLIA	22/12/1963	SANTA MARIA A VICO	81028	SI
807	44,30	PERSICO	PASQUALE	10/12/1963	AVERSA	81031	SI
808	44,30	PERILLO	AGOSTINO	08/12/1963	SAN TAMMARO	81050	SI
809	44,30	ALETTO	SERGIO	22/03/1962	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
810	44,30	IORIO	UGO	10/08/1960	NAPOLI	80100	-
811	44,30	MIGLIACCIO	GIOVANNI	29/10/1959	NAPOLI	80100	SI
812	44,30	BALESTRIERI	PATRIZIA	22/01/1959	VILLARICCA	80010	-
813	44,30	MARTIN	ALDO	28/11/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
814	44,30	GALASSO	STEFANO	05/08/1958	VILLARICCA	80010	-
815	44,30	SAGGESE	ANGELO	21/05/1958	SACCO	23010	-
816	44,30	DE MAIO	AGOSTINO	14/02/1956	PIANO DI SORRENTO	80063	-
817	44,30	AVALLONE	LOREDANA	03/11/1954	PONTECAGNANO	84098	-
818	44,25	QUAGLIOTTI	GIOVANNI	20/04/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
819	44,20	PAPA	ARTURO	07/10/1964	FORLI'	47100	SI
820	44,20	MORISCO D'AMBROSIO	FELICE	06/01/1960	VITULANO	82038	-
821	44,20	FONZO	FORTUNA	25/09/1958	ARIANO IRPINO	83031	SI
822	44,20	FERRARA	GIOVANNI	13/02/1958	NOLA	80035	-
823	44,20	DASSI	ANTONIO	09/08/1955	SANT'ANASTASIA	80048	-
824	44,20	CARRELLA	PIO	01/04/1955	CARDITO	80024	-
825	44,15	PERSIA	MARIO	19/06/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
826	44,10	VEROLINO	LUIGI	01/01/1961	SALERNO	84100	SI
827	44,10	MERCADANTE	VITALIANO	29/07/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
828	44,10	COSENZA	GIULIO CARLO MARIA	06/05/1959	CAMEROTA	84040	-
829	44,10	PIANTADOSI	ANTONIO	05/12/1958	CAPUA	81043	-
830	44,10	CASTALDO	MICHELE	08/10/1957	CAIVANO	80023	-
831	44,10	MASSARI	PAUL SCIPIONE	21/11/1955	SARCONI	85050	-
832	44,05	PESIRI	CESARE	27/07/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
833	44,00	CARPENITO	PASQUALE	08/12/1965	ATRIPALDA	83042	-
834	44,00	AUGUSTO	CLAUDIO	03/05/1963	CAMPAGNA	84022	-
835	44,00	DI ZAZZO	A.MARIA PAOLA	16/04/1960	TELESE TERME	82037	-
836	44,00	PANE	ROBERTO	30/06/1959	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	SI
837	44,00	SPERANZA	PASQUALE MARIO	06/05/1959	BENEVENTO	82100	-
838	44,00	LISANTI	CARMINE	21/04/1959	MONTANO ANTILIA	84060	-
839	44,00	VALLE	PATRIZIA	10/06/1957	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
840	44,00	D'AMATO	VINCENZO	03/06/1956	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
841	44,00	LO PILATO	GIOSUE	08/01/1956	MIRABELLA ECLANO	83036	-
842	44,00	BORRELLI	ANTONIO	20/12/1955	CASERTA	81100	SI
843	44,00	TRAMONTANO	VINCENZO	15/08/1953	PAGANI	84016	-
844	43,95	MIELE	GIUSEPPE	29/07/1957	ROSCIGNO	84020	-
845	43,90	BIGARELLI	MARIA ELISA	16/03/1964	SOVERATO SUPERIORE	88068	SI
846	43,90	SCOTTI	SILVESTRO	24/01/1963	NAPOLI	80100	SI
847	43,90	AMBROSIO	VINCENZO	01/12/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
848	43,90	SICOLO	PIERLUIGI	23/11/1961	ACERRA	80011	SI
849	43,90	SELVAGGIO	MICHELE	14/02/1960	TELESE TERME	82037	-
850	43,90	ANTONUCCI	RAFFAELA	22/05/1959	SALERNO	84135	-
851	43,90	BONAVITA	ERSILIA	14/01/1959	NAPOLI	80100	-
852	43,90	DE LUCA	TOMMASO	24/10/1958	MIRABELLA ECLANO	83036	-
853	43,90	DELLA CALCE	MARIO	10/08/1958	NAPOLI	80100	-
854	43,90	D'ANGELO	PASQUALINA	17/03/1957	CASANDRINO	80025	-
855	43,90	ZACCONE	ROSANNA	03/12/1955	NOCERA INFERIORE	84014	-
856	43,80	DI MEGLIO	MARIO	05/01/1961	BARANO D'ISCHIA	80070	-
857	43,80	IULIANO	ROSSANA	01/08/1959	MONTECORICE	84060	-
858	43,80	PENNACCHIO	RAFFAELE GERARDO	04/06/1957	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
859	43,75	ASCIONE	FRANCESCO	11/11/1959	PORTICI	80055	-
860	43,70	SILVESTRO	SABATINO	23/03/1963	ARZANO	80022	SI
861	43,70	CELORO	MAURIZIO	01/01/1962	SALERNO	84100	-
862	43,70	CUTOLO	MATILDE	01/09/1960	TORRE DEL GRECO	80059	SI
863	43,70	DE LUCA	SEVERINO	17/02/1960	COMIZIANO	80030	-
864	43,70	RUBINO	ROSA MARIA	15/10/1959	SESSA AURUNCA	81037	-
865	43,70	DELLE DONNE	ROCCO	25/09/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
866	43,70	CARRESE	GIUSEPPE	25/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
867	43,70	GAGGIOTTI	ALDO	31/03/1956	PORTICI	80055	-
868	43,60	CARRATURO	MARCO	20/04/1963	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
869	43,60	PERILLO	CARLO	26/06/1961	CONCA DELLA CAMPANIA	81044	-
870	43,60	FRANCIOSA	GIOVANNA	09/06/1959	TELESE TERME	82037	-
871	43,60	PAPALE	GIUSEPPE	19/03/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
872	43,60	PALMIERI	ANTONIO	02/12/1956	FAICCHIO	82030	-
873	43,60	PETRUCCI	DELIA ADDOLORATA	17/03/1955	FAICCHIO	82030	-
874	43,55	CAVALLARO	ALFONSO	03/12/1962	SCAFATI	84018	SI
875	43,55	DI MARTINO	ROSA	27/04/1959	VICO EQUENSE	80069	-
876	43,50	CORRADO	SALVATORE	04/08/1968	ARZANO	80022	SI
877	43,50	D'ALTERIO	VINCENZO	06/02/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
878	43,50	RICCIO	LUIGI	20/10/1959	NAPOLI	80100	-
879	43,50	PAOLO	SILVESTRO	02/08/1959	VAIRANO PATENORA	81058	-
880	43,50	MOLFESE	VINCENZO	10/03/1957	CAMEROTA	84040	-
881	43,50	SARNICOLA	NICOLA	01/01/1955	AGROPOLI	84043	-
882	43,45	PREZIUSO	ANIELLO	24/12/1962	BAGNOLI IRPINO	83043	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
883	43,45	DI LEVA	AMALIA	17/02/1959	SORRENTO	80067	-
884	43,40	GARGIULO	MARIA	28/10/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
885	43,40	ALDI	COSTANTINO	10/09/1963	CASTEL CAMPAGNANO	81010	SI
886	43,40	SCHIANO DI COLA	GIUSEPPA	21/08/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
887	43,40	MASCOLO	ANTONIO	21/11/1959	SCAFATI	84018	-
888	43,40	GRAZIOSETTO	RITA	26/11/1958	MASSA LUBRENSE	80061	SI
889	43,40	RAGOZZINO	ANTONIO	05/06/1958	ERCOLANO	80056	-
890	43,40	DE LUCA	FRANCESCO	10/08/1955	SASSANO	84038	-
891	43,40	MUSTACCHIO	NICOLA ANTONIO	14/03/1950	CROTONE	88900	-
892	43,35	BASILE	FRANCESCO	11/05/1961	SAN NICOLA LA STRADA	81020	SI
893	43,35	PANICO	MARIATERESA	19/01/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
894	43,35	IANNONE	ANIELLO	23/04/1952	NOCERA INFERIORE	84014	-
895	43,30	MAZZELLA	PAOLA	24/02/1968	CASERTA	81100	SI
896	43,30	FORTE	DOMENICO	12/06/1965	PORTICI	80055	SI
897	43,30	LUCCHETTI	FABIO	03/07/1962	ERCOLANO	80056	SI
898	43,30	MONTONE	ELVIRA	29/07/1960	SANTA MARIA DI CASTELLABATE	84072	-
899	43,30	COCCHIARA	SALVATORE	08/09/1959	NAPOLI	80100	SI
900	43,30	SASSO	CIRA	30/05/1952	MONTEROSI	01030	-
901	43,25	BORRELLI	CIRO	02/01/1965	PORTICI	80055	-
902	43,20	TUMMILLO	VENERANDA	10/01/1967	CERCOLA	80040	-
903	43,20	DEL CORE	GAETANO	30/04/1960	NAPOLI	80100	-
904	43,20	GUERRIERO	ADELE	04/10/1959	CHIUSANO SAN DOMENICO	83040	SI
905	43,20	ZAMPELLA	PIETRO	23/12/1956	MADDALONI	81024	-
906	43,20	OREFICE	TOMMASO	14/06/1956	CASORIA	80026	-
907	43,20	AVERSA	MARIA LUIGIA	06/05/1956	BOSCOTRECASE	80042	-
908	43,15	D'ACAMPORA	GEMMA	13/09/1963	BATTIPAGLIA	84091	-
909	43,15	MOLINARIO	PASQUALINO	16/01/1962	ARIANO IRPINO	83031	SI
910	43,10	LA VECCHIA	ARMIDA	20/01/1966	PASTORANO	81050	SI
911	43,10	ANDRIANI	ANTONIO	22/09/1963	MADDALONI	81024	-
912	43,10	AVELLA	FELICE	29/04/1962	NOLA	80035	-
913	43,10	CONTE	GIOVANNI	26/02/1962	AGROPOLI	84043	SI
914	43,10	EGIZIO	ROSA	06/07/1959	BRUSCIANO	80031	-
915	43,10	BIANCO	MARIA ANTONIETTA LUISA	15/11/1957	AVELLINO	83100	-
916	43,10	LEPORE	ENRICO	29/08/1955	MIRABELLA ECLANO	83036	-
917	43,10	GRAVINA	FRANCESCO	06/03/1955	PORTICO DI CASERTA	81050	SI
918	43,10	BELLACOSA	MIMMO	22/04/1949	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
919	43,05	PORCIELLO	MICHELE	09/10/1960	SCAFATI	84018	-
920	43,05	IERVOLINO	BENEDETTINA	29/09/1957	PISCIOTTA	84066	-
921	43,00	D'AMBROSI	ANTONIETTA	31/05/1965	SARNO	84087	SI
922	43,00	GRANIERI	MARIA ASSUNTA	07/09/1960	LACCO AMENO	80076	-
923	43,00	IORIO	EMIDIO EMILIO	13/02/1960	BENEVENTO	82100	-
924	42,95	TUFANO	ANNA	26/07/1956	VOLLA	80040	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
925	42,90	MARINO	CIRO GER.G.PPE	14/05/1961	SALERNO	84100	-
926	42,90	NARGI	MARIA	16/07/1955	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	-
927	42,90	CAROTENUTO	ANNA	30/06/1955	MADONNA DELL'ARCO	80043	-
928	42,85	VITALE	UGO	01/05/1963	NAPOLI	80100	SI
929	42,85	MEMMOLO	ESPEDITO	12/06/1961	MIRABELLA ECLANO	83036	SI
930	42,80	SACCO	MAURIZIO	18/06/1963	TEGGIANO	84039	-
931	42,80	FUSCHINO	ELENA	07/01/1962	TELESE TERME	82037	-
932	42,80	RAUCCI	VINCENZO	22/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
933	42,80	DE BONIS	ALFREDO	10/09/1955	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
934	42,80	SANTORO	ANTONIO	28/01/1955	BATTIPAGLIA	84091	-
935	42,70	DE ANGELIS	TOMMASO	27/04/1961	VAIRANO PATENORA	81058	-
936	42,70	ALLOSSO	GIUSEPPE	23/09/1959	MARCIANISE	81025	-
937	42,70	FIORITO	DOMENICO	28/02/1959	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
938	42,70	CIABURRI	PASQUALINA FELICITA	10/07/1958	FAICCHIO	82030	SI
939	42,70	SCOLAMIERO	MARIA ELISABETTA	15/05/1958	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	-
940	42,70	RUSSO	ANNAMARIA	07/11/1957	ISCHIA	80077	-
941	42,70	PICCOLO	MICHELE	14/09/1956	CASAPESENNA	81030	SI
942	42,70	PETRAGLIA	FRANCESCO	22/09/1949	PIAGGINE	84065	-
943	42,65	PALLADINO	ANNA MARIA	24/01/1955	PIRRI	09134	SI
944	42,60	AMABILE	ANNALISA	06/09/1964	AVERSA	81031	SI
945	42,60	CARUSO	ANDREA	24/08/1963	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
946	42,60	MAZZONE	MARIA ROSARIA	01/08/1962	SALZA IRPINA	83050	-
947	42,60	QUARANTIELLO	VINCENZO	19/03/1962	BOLZANO	39100	-
948	42,60	CERBONE	GIUSEPPE	02/10/1961	AFRAGOLA	80021	-
949	42,60	MAIONE	PIETRO	22/05/1961	NAPOLI	80100	-
950	42,60	LIOTTI	TERESA	16/02/1958	CARAGLIO	12023	-
951	42,60	RACHIERO	ANNA	13/02/1958	CAPUA	81043	-
952	42,60	LUONGO	MARIA	24/11/1957	NAPOLI	80100	SI
953	42,60	MARINO	MARIA ANTONIA	30/07/1957	CASALVELINO	84040	SI
954	42,60	MAIORE	VINCENZO	06/01/1955	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
955	42,60	MALTEMPO	GENNARO	14/10/1952	MARCIANISE	81025	-
956	42,55	SCARPATO	FRANCESCO	02/08/1953	ANGRI	84012	-
957	42,50	LETTIERI	NICOLA	08/12/1967	MADDALONI	81024	SI
958	42,50	RANAURO	GERARDO	10/08/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
959	42,50	RAUCCI	RITA	26/04/1958	SAN PRISCO	81054	SI
960	42,45	COZZOLINO	RAFFAELE	24/11/1961	OTTAVIANO	80044	-
961	42,45	TRAMONTANO	PASQUALE	20/10/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
962	42,40	ZAMPELLA	GIUSEPPE	07/07/1964	CASERTA	81100	-
963	42,40	SORRENTINO	SERGIO	01/03/1964	NUSCO	83051	-
964	42,40	CAPUTO	LUIGI	06/01/1962	SALERNO	84100	-
965	42,40	NIGRO	MARINA	12/05/1961	GESUALDO	83040	-
966	42,40	BOSSONE	BENITO	07/05/1960	BUONABITACOLO	84032	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
967	42,40	ILLIANO	GENNARO MARIA	10/03/1960	MONTE DI PROCIDA	80070	-
968	42,40	VAIO	ANTONIETTA	23/08/1958	GRAZZANISE	81046	-
969	42,40	FERRARO	ANTONIO	15/05/1956	SALERNO	84100	-
970	42,40	GALLO	CUSTODE	16/01/1956	CASERTA	81100	-
971	42,30	CORTELLESSA	FRANCESCO	28/03/1966	VAIRANO PATENORA	81058	-
972	42,30	PIZZANO	ANTONIO	22/06/1964	AVELLINO	83100	SI
973	42,30	COSTANTINO	GENNARO	10/01/1964	MOIO DELLA CIVITELLA	84060	SI
974	42,30	STABILE	VINCENZO	22/07/1962	TRENTOLA	81038	SI
975	42,30	LEO	ANGELO	01/01/1961	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	83014	-
976	42,30	D'AMICO	ANNAMARIA	07/01/1958	CAPUA	81043	-
977	42,30	MAMMOLITI	ANGELO	20/11/1957	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
978	42,30	NASTI	CIRO	18/06/1954	GROTTAMINARDA	83035	-
979	42,30	PIERRI	GIUSEPPE	17/12/1947	BARONISSI	84081	SI
980	42,25	CAPOBIANCO	CLAUDIA	14/01/1957	TORRE ORSAIA	84077	SI
981	42,25	SOLOS	GEORGES	09/11/1955	CALVI RISORTA	81042	-
982	42,25	DI SCALA	CIRO	28/01/1954	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
983	42,20	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	01/10/1961	SANTA MARIA DEL CEDRO	87020	SI
984	42,20	PETRAZZUOLO	CARMELO	23/09/1959	SALA CONSILINA	84036	-
985	42,20	DI GIACOMO	LUCIA	09/06/1958	SALERNO	84100	-
986	42,20	PIETROVITO	CARMELA	10/04/1958	AIROLA	82011	-
987	42,20	D'ARRISSI	ANTONIETTA	11/03/1958	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	-
988	42,20	BORZILLO	ANGELO	28/10/1956	PONTE	82030	SI
989	42,20	PASSARO	ROSA	09/05/1956	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
990	42,20	MINCIONE	ROSALBA	03/06/1955	MARANO DI NAPOLI	80016	-
991	42,15	SAPIO	FERDINANDO	02/05/1962	NAPOLI	80100	SI
992	42,10	ANGELINO	ANTIMO	05/12/1964	SANT'ANTIMO	80029	-
993	42,10	CUOMO	ACHILLE	08/07/1964	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	46043	SI
994	42,10	MATARESE	GIUSEPPE	05/03/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
995	42,10	MOSCARELLA	FRANCO	10/02/1957	TEGGIANO	84039	SI
996	42,10	SCALA	PASQUALE	13/11/1956	CARDITO	80024	-
997	42,10	DI STEFANO	GIAMPIERO	03/03/1955	MIGNANO MONTE LUNGO	81049	-
998	42,05	TERRACCIANO	SANTOLO	30/12/1956	MARIGLIANELLA	80030	-
999	42,00	DE BLASIO	ROSANNA	02/01/1964	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
1000	42,00	SCARCELLA	LIBERATO	22/04/1963	ERCOLANO	80056	SI
1001	42,00	SABATINO	MARCO	29/12/1962	PARETE	81030	SI
1002	42,00	SAVOIA	MICHELE	12/05/1962	SANT'ARPINO	81030	SI
1003	42,00	FORMISANO	COLOMBA	31/03/1962	ERCOLANO	80056	SI
1004	42,00	LETIZIA	MARIA GAETANA	26/10/1960	MARCIANISE	81025	SI
1005	42,00	D'ANIELLO	ANDREA	11/07/1958	SANT'ANTONIO ABATE	80057	SI
1006	42,00	GALASSO	ROSSANA	30/10/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1007	42,00	RUGGIERO	TERESA	12/06/1957	SAN SALVATORE TELESINO	82030	-
1008	42,00	SANTAGATA	ALFONSO	12/04/1957	VILLA DI BRIANO	81030	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1009	42,00	MONZO	ANNA	09/12/1956	AGROPOLI	84043	-
1010	42,00	GRAVINA	NICOLA	26/07/1952	CASERTA	81100	SI
1011	41,90	ESSOLITO	RAFFAELE	12/07/1969	CRISPANO	80020	SI
1012	41,90	GUARINO	MARCELLO	16/07/1965	CAPUA	81043	SI
1013	41,90	D'AMATO	MARIA FRANCA	24/09/1959	AVELLINO	83100	-
1014	41,90	COPPOLA	FRANCESCO	13/06/1957	POMPEI	80045	SI
1015	41,90	TAFURO	GIACOMO	24/01/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
1016	41,90	GITTO	VINCENZO	07/07/1955	APICE	82021	-
1017	41,90	D'ANZA	ANGELO	31/05/1955	SALA CONSILINA	84036	-
1018	41,90	PALLADINO	FRANCESCO	16/05/1953	AFRAGOLA	80021	-
1019	41,85	CASTIELLO	CARMINE	02/12/1961	POLLENA TROCCHIA	80040	SI
1020	41,80	DE FELICE	FABRIZIO	04/08/1963	SALERNO	84100	SI
1021	41,80	DI IORIO	MARIA GIOVANNA ELISA	02/05/1963	VICO DEL GARGANO	71018	SI
1022	41,80	AQUILONE	MARIA CONSIGLIA	27/05/1962	CAIVANO	80023	-
1023	41,80	MORTELLARO	CARLO	03/12/1961	MONDRAGONE	81034	-
1024	41,80	LONGO	PASQUALE	20/08/1961	PONTELANDOLFO	82027	-
1025	41,80	SABATINO	NICOLA	01/11/1959	CASAGIOVE	81022	SI
1026	41,80	ROMANO	COSTANTINO	03/03/1957	SANT'ANASTASIA	80048	-
1027	41,80	DE LUCA	PASQUALE MICHELE FRANCESCO	28/08/1955	ROTONDI	83017	-
1028	41,80	PETRONE	MICHELE	28/02/1955	FRAGNETO MONFORTE	82020	-
1029	41,80	RUMOLO	PASQUALE	29/07/1954	CAGGIANO	84030	-
1030	41,75	IACONO	GENNARO	02/02/1963	SERRARA	80070	-
1031	41,70	ILARDI	VINCENZO	28/02/1965	CASAGIOVE	81022	SI
1032	41,70	SIRICA	FRANCESCO	28/12/1963	SARNO	84087	-
1033	41,70	PASCA	VINCENZO	21/10/1962	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
1034	41,70	IOZZINO	SEBASTIANO	18/02/1962	GRAGNANO	80054	-
1035	41,70	DI SIVO	DOMENICO	23/06/1960	MARCIANISE	81025	SI
1036	41,70	DE STEFANO	ROSANNA	15/06/1958	NAPOLI	80100	-
1037	41,70	MEOLA	ROSSANO	26/07/1957	AVELLINO	83100	SI
1038	41,70	PASCOLINI	PASQUALE	04/03/1957	SAINT VINCENT	11027	-
1039	41,70	DI PORZIO	BIAGIO	27/08/1956	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
1040	41,70	POTO	FRANCO AGNELLO MAURO	09/10/1955	CERASO	84052	-
1041	41,70	AMODEO	GIUSEPPE	15/02/1955	AVELLINO	83100	-
1042	41,65	MARIANO	VIRGILIO	03/03/1962	ARIANO IRPINO	83031	SI
1043	41,65	MILANO	ASSUNTA	18/09/1959	MASSA LUBRENSE	80061	-
1044	41,60	PAPA	ANTONIO	25/07/1964	SANTA MARIA LA FOSSA	81050	-
1045	41,60	VESSICHELLI	PINETTA	12/04/1964	ARIANO IRPINO	83031	-
1046	41,60	ADINOLFI	VINCENZO	12/10/1963	CASAGIOVE	81022	-
1047	41,60	MIGLIACCIO	MICHELE	13/10/1962	BORGOFRANCO D'IVREA	10013	-
1048	41,60	BELLOMUNNO	GILDA	21/07/1961	CASTEL CAMPAGNANO	81010	-
1049	41,60	GRAVINA	SALVATORE	14/04/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1050	41,60	SALVIO	GIOVANNI	02/05/1959	SARNO	84087	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1051	41,60	NEGRO	DONATO	14/02/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1052	41,60	DI COSTANZO	CONCETTA	13/03/1957	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1053	41,55	FRANCO	CARMELA	05/09/1958	PORTICI	80055	SI
1054	41,55	MAFFEO	MICHELANTONIO	13/02/1958	FOIANO DI VAL FORTORE	82020	-
1055	41,50	CAFIERO	OSCAR	31/12/1963	CIVITANOVA MARCHE	62012	-
1056	41,50	COLUCCI	ERMINIA	20/10/1963	BAIANO	83022	SI
1057	41,50	DELLE FEMINE	MARIA ROSARIA	10/08/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
1058	41,50	LANGELLA	SALVATORE	10/06/1961	TORRE DEL GRECO	80059	-
1059	41,50	LEMBO	ILEANA	06/05/1958	AGROPOLI	84043	-
1060	41,50	MENALE	MARIA GABRIELLA	29/06/1956	PORTICI	80055	SI
1061	41,50	MARINARO	VINCENZO FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	LIONI	83047	SI
1062	41,50	PICARELLI	EBE	26/05/1953	MASSA DI SOMMA	80040	-
1063	41,45	DEL VERME	BRUNO	20/05/1959	BATTIPAGLIA	84091	-
1064	41,40	LAVEGLIA	PAOLA	12/03/1964	SANZA	84030	-
1065	41,40	FASTIGGI	ROSANNA	24/02/1964	CASERTA	81100	SI
1066	41,40	RUSSO	LUIGI	22/11/1962	AVERSA	81031	-
1067	41,40	BONIFACIO	MICHELE	26/08/1960	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1068	41,40	DE SANTIS	GIUSEPPE	19/06/1959	CAPODRISE	81020	-
1069	41,40	BALASCO	ANGELINA	13/05/1959	NAPOLI	80100	SI
1070	41,40	BARBIERI	POMPEO	29/07/1958	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
1071	41,40	DE ROSA	SALVATORE MAURO	05/02/1958	POGGIOMARINO	80040	-
1072	41,40	FALZARANO	CARMELO	01/01/1958	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
1073	41,40	RUGGIERO	MICHELINA ANNA	27/07/1956	FONTANAROSA	83040	-
1074	41,40	NOTAROBERTO	ALESSANDRO ANIEL	01/11/1953	FUTANI	84050	-
1075	41,40	TZANOS	PETROS	10/04/1947	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054	-
1076	41,30	PETRAGLIA	NICOLA	24/01/1964	PIAGGINE	84065	-
1077	41,30	CIBELLI	ANTONIO	29/05/1963	BACOLI	80070	-
1078	41,30	ALDERISIO	CARLO	22/04/1962	NOLA	80035	-
1079	41,30	CAPUTO	CLAUDIO	25/07/1961	SALERNO	84100	-
1080	41,30	MAIELLO	MICHELE	04/07/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
1081	41,30	GALIZIA	MATILDE	14/07/1952	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
1082	41,20	FORESTIERI	ROMEO	26/01/1966	SANTA DOMENICA TALAO	87020	-
1083	41,20	LAMPITELLI	GIOVANNI	12/07/1963	ORTA DI ATELLA	81030	SI
1084	41,20	ALFANO	EMILIO	05/12/1960	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1085	41,20	NOVIZIO	VINCENZO	28/10/1959	SANT'ANASTASIA	80048	-
1086	41,20	LATTUADA	FORTUNATO	14/03/1959	ERCOLANO	80056	-
1087	41,20	PISANI	GIUSEPPE	28/02/1959	NAPOLI	80100	-
1088	41,20	GUARDASCIONE	SALVATORE	09/10/1957	MONTE DI PROCIDA	80070	-
1089	41,20	DELL'AVERSANA	FRANCESCO	02/03/1956	PARETE	81030	-
1090	41,20	SALZANO	ANTONIO	07/02/1955	CASORIA	80026	-
1091	41,20	DI NAPOLI	PASQUALE	13/08/1951	CASORIA	80026	-
1092	41,15	DI COSTANZO	GIOVANNI	22/09/1957	ACERRA	80011	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1093	41,10	FRASCA	PELLEGRINO	13/12/1964	SERINO	83028	SI
1094	41,10	GUADAGNO	ANGELO	21/02/1964	VOLLA	80040	-
1095	41,10	FOSSA	ANNA	31/01/1963	PIEDIMONTE MATESE	81016	SI
1096	41,10	FRATICELLI	MAURIZIO	26/01/1962	NAPOLI	80126	SI
1097	41,10	DI LUCA	NUNZIO	12/08/1961	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1098	41,10	AMODEO	VENIA	19/01/1961	BENEVENTO	82100	-
1099	41,10	RUSSO	LUIGI	21/03/1959	ACERRA	80011	-
1100	41,10	CIARAMELLA	ROSA	03/02/1957	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	SI
1101	41,10	CIMMINO	GIUSEPPE	16/08/1956	CASERTA	81100	-
1102	41,10	DELLE NOCI	ELENA	12/08/1956	CORLETO MONFORTE	84020	-
1103	41,10	PESCE	GIOVAN GIUSEPPE	02/01/1954	ISCHIA	80077	-
1104	41,05	ALLOCCA	GIUSEPPE	07/10/1963	CASTELLO DI CISTERNA	80030	SI
1105	41,05	GUBITOSI	CONCETTA	25/07/1961	GIFFONI VALLE PIANA	84095	-
1106	41,05	MAZZINI	GIUSEPPE	24/01/1955	ROCCAPIEMONTE	84086	-
1107	41,00	BARBATO	ELISA	06/04/1963	AVERSA	81031	-
1108	41,00	SILVESTRINO	FRANCESCO	30/09/1961	MARIGLIANO	80034	-
1109	41,00	GUASTAFIERRO	GIOVANNI	21/11/1960	BOSCOTRECASE	80042	-
1110	41,00	MAUTONE	CELESTINA MARIA	09/02/1959	VALLO DELLA LUCANIA	84078	SI
1111	41,00	CESARANO	PIETRO	10/07/1956	SCAFATI	84018	-
1112	41,00	SALLUSTO	PIA	17/04/1954	CASERTA	81100	SI
1113	40,95	ORSINI	MASSIMO	14/03/1965	NAPOLI	80100	SI
1114	40,95	CIAFRONE	ANNUNZIATA	26/02/1961	NAPOLI	80144	-
1115	40,90	TAVONE	FABIOLA	25/03/1964	NAPOLI	80100	SI
1116	40,90	ARIOLA	LUCA	04/08/1963	SCISCIANO	80030	-
1117	40,90	ISOLDI	VINCENZO	28/04/1960	CAGGIANO	84030	-
1118	40,90	SPERANZA	MICHELE	05/10/1958	NAPOLI	80100	SI
1119	40,90	BALESTRIERI	MAURIZIO	23/09/1958	NAPOLI	80100	-
1120	40,90	FERRARO	PASQUALE	07/03/1955	MARCIANISE	81025	-
1121	40,90	PEDUTO	CARMINE	02/04/1950	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
1122	40,85	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	21/10/1962	ACERRA	80011	-
1123	40,85	MAIORANO	GENA	06/06/1959	NAPOLI	80100	SI
1124	40,85	REGA	GRAZIA MARIA	29/09/1956	NOLA	80035	-
1125	40,80	TRONCONE	MARIA GABRIELLA	11/08/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
1126	40,80	AFFINITA	ADRIANA	01/12/1961	SANTA MARIA A VICO	81028	SI
1127	40,80	TORTORIELLO	MARIANO	13/04/1961	MARCIANISE	81025	SI
1128	40,80	LAMANNA	MARIA CONCETTA	10/07/1959	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	-
1129	40,80	PARMENTOLA	GABRIELE	27/10/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1130	40,80	FRONGILLO	SALVATORE	28/01/1956	TRENTOLA	81038	-
1131	40,80	PERSICO	MARIA ANGELA	14/10/1955	SORRENTO	80067	-
1132	40,80	DEL VECCHIO	GENNARO	12/03/1953	NOLA	80035	-
1133	40,75	DE MARCO	ARTURO	17/09/1963	NAPOLI	80144	-
1134	40,75	AQUILA	DARIO	09/01/1959	NAPOLI	80100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1135	40,70	DI CAPRIO	GIUSEPPE	05/01/1968	VAIRANO PATENORA	81058	SI
1136	40,70	DE CRESCENZO	GIUSEPPE	18/10/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
1137	40,70	VASTANO	DANILO	18/07/1966	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
1138	40,70	DI SOMMA	CARMINE	28/10/1962	SCAFATI	84018	-
1139	40,70	VALLETTA	ENRICO	18/04/1962	BATTIPAGLIA	84091	SI
1140	40,70	ESPOSITO	GERARDO	29/11/1959	CASTEL SAN GIORGIO	84088	-
1141	40,70	MELILLO	MARIO	25/07/1959	SALERNO	84129	SI
1142	40,70	SCHIAVONE	SALVATORE	03/01/1959	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
1143	40,70	CITRO	PASQUALE	05/10/1958	BELLIZZI	84092	-
1144	40,70	RODRIQUEZ	VINCENZO	03/01/1958	NAPOLI	80100	-
1145	40,70	PARRELLA	FRANCESCO	14/02/1951	BENEVENTO	82100	-
1146	40,65	MASCOLINI	NADIA	05/09/1961	GROTTAMINARDA	83035	-
1147	40,65	LEO	AGOSTINO	02/04/1960	SIANO	88100	-
1148	40,65	BALICE	FRANCO	01/09/1958	GRUMENTO NOVA	85050	-
1149	40,60	PERRETTA	CARMELINA	07/08/1966	VICO EQUENSE	80069	SI
1150	40,60	MENNA	CARMINE	23/11/1962	FORMIA	4023	SI
1151	40,60	TESTA	MARIA ANTONIETTA	28/04/1962	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
1152	40,60	MASTROBISO	MAURA	21/12/1960	NAPOLI	80100	SI
1153	40,60	COSTANZI	PIER LUIGI	21/08/1959	PORTICI	80055	SI
1154	40,60	TEDESCO	ALESSANDRA MARIA	02/03/1959	NAPOLI	80100	-
1155	40,60	AULISIO	GIUSEPPE	25/11/1957	AGROPOLI	84043	-
1156	40,60	RAZZINO	PAOLA	21/11/1956	SESSA AURUNCA	81037	SI
1157	40,60	GUZZARDELLA	GIUSEPPE	28/02/1956	NAPOLI	80100	-
1158	40,60	ALTIERI	GIOVANNA	04/11/1955	EBOLI	84025	-
1159	40,60	TARDUGNO	MICHELE	24/02/1951	PADULA	84034	-
1160	40,55	SOPPELSA	LAURA	12/09/1961	SALERNO	84100	-
1161	40,55	PISCITELLI	VINCENZO	18/06/1958	SALERNO	84100	-
1162	40,50	SCHETTINO	RAFFAELE	25/01/1968	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
1163	40,50	SIRIGNANO	SAVERIO	09/07/1965	CAMPOSANO	80030	-
1164	40,50	DE NUNZIO	VITO ANTONIO	25/04/1965	FLUMERI	83040	SI
1165	40,50	VITALE	NELLO	02/12/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
1166	40,50	DEL PRETE	ONOFRIO	04/08/1964	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1167	40,50	RASERA	ANTONIO	22/10/1962	PISCIOTTA	84066	-
1168	40,50	NAPOLANO	FRANCESCO	30/06/1962	AFRAGOLA	80021	-
1169	40,50	FARINA	SALVATORE	11/06/1962	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1170	40,50	ESPOSITO	GIOV.CARMINE D.	09/07/1961	FOIANO DI VAL FORTORE	82020	-
1171	40,50	CIAMILLO	NICOLA	19/02/1961	BENEVENTO	82100	-
1172	40,50	FORGIONE	ANGELO	18/12/1958	SOLOPACA	82036	-
1173	40,50	ULISSE	LUCIO	11/12/1957	AVERSA	81031	-
1174	40,50	FINO	EGIDIO ANTONIO	09/11/1956	NAPOLI	80100	-
1175	40,50	PENNACCHIO	PASQUALE	16/02/1954	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
1176	40,50	RACCA	MARIA ROSARIA	01/10/1949	BONITO	83032	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1177	40,45	FINAMORE	CATELLO	06/11/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
1178	40,45	PALMESE	GIUSEPPE	24/09/1962	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1179	40,45	FALCO	ROSA	19/08/1959	NOLA	80035	-
1180	40,40	MAGNO	GIOVANNA	18/07/1962	AVELLINO	83100	SI
1181	40,40	PISCOPO	GIUSEPPE	13/03/1959	NAPOLI	80100	-
1182	40,40	PRISCO	ANTONIO	18/07/1958	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
1183	40,40	SCHIAVONE	ALDO	16/06/1957	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
1184	40,40	MARESCA	VINCENZO	05/03/1956	PAGANI	84016	-
1185	40,40	DOTO	REMO	26/03/1954	GARESSIO BORGO PONTE	12075	-
1186	40,40	RAGOZZINO	MICHELINA	15/06/1952	CURTI	81040	-
1187	40,35	REGA	AMALIA	07/02/1964	PIANO DI SORRENTO	80063	SI
1188	40,30	DIANA	ANTONELLA	09/08/1971	GRAZZANISE	81046	SI
1189	40,30	VROLA	VALERIA	22/09/1967	CASERTA	81100	SI
1190	40,30	MATTERA	ANGELA	09/11/1964	BARANO D'ISCHIA	80070	SI
1191	40,30	VALESE	CARMEN	12/09/1964	NAPOLI	80100	SI
1192	40,30	BAIARDINI	GIUSEPPINA	10/03/1964	NOCERA INFERIORE	84014	SI
1193	40,30	AIRULO	FEDERICO	19/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1194	40,30	DE LUCA	TIZIANA EUFEMIA	07/06/1962	TAURASI	83030	-
1195	40,30	AGLIATA	ELVIRA	16/03/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1196	40,30	MOBILIA	GIOVANNI	18/01/1962	MORCONE	82026	-
1197	40,30	CAVALLO	ANTONIO	10/01/1962	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-
1198	40,30	ARUTA	GIOVANNI	18/08/1961	ARZANO	80022	-
1199	40,30	OREFICE	ANTONIO	13/03/1961	AFRAGOLA	80021	-
1200	40,30	PIROZZI	MARIA	16/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1201	40,30	COZZOLINO	LIBERATA	20/05/1959	PORTICI	80055	-
1202	40,30	DEL FRANCO	FRANCESCO	07/09/1958	SALERNO	84100	-
1203	40,25	BONGO	FEDERICO	09/06/1960	ARIANO IRPINO	83031	-
1204	40,25	GALLUCCIO	CARMELA	03/07/1957	CONTRADA	83020	-
1205	40,25	ROCCO	ANTONELLO	12/03/1956	META	80062	-
1206	40,20	CALABRESE	STELLA	24/05/1966	PAGANI	84016	SI
1207	40,20	CIPRIANO	PASQUALE	11/11/1963	VALLESACCARDA	83050	-
1208	40,20	ELMO	CARLO	24/01/1963	ACERRA	80011	-
1209	40,20	CERRUTO	FRANCESCO	01/02/1960	ALBANELLA	84044	-
1210	40,20	VICINANZA	MASSIMO	24/11/1959	BATTIPAGLIA	84091	-
1211	40,20	GALANTE	CATERINA	16/01/1958	CASERTA	81100	-
1212	40,20	ROSA	ANGELO	10/01/1958	CEPPALONI	82010	-
1213	40,20	D'ONOFRIO	RITA	02/01/1957	MONTESARCHIO	82016	-
1214	40,20	PALMESE	PASQUALE	03/12/1956	CASORIA	80026	-
1215	40,20	COLUCCI	VITO	01/04/1956	SIRIGNANO	83020	-
1216	40,20	GRAVANTE	FRANCA MIRELLA	23/12/1955	CASERTA	81100	SI
1217	40,20	FOLLO	ANTONIO ANG.RAF.	24/10/1955	AMOROSI	82031	-
1218	40,20	POLIZZI	CARLO	17/01/1947	NAPOLI	80100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1219	40,15	CAROTENUTO	DOMENICO	05/02/1960	POGGIOMARINO	80040	-
1220	40,10	PALMA	GIUSEPPE	01/08/1967	BENEVENTO	82100	SI
1221	40,10	TARTAGLIA	MARGHERITA	27/02/1964	NAPOLI	80100	-
1222	40,10	BEVILACQUA	PASQUALINA	19/03/1963	MONTEMILETTO	83038	-
1223	40,10	ROMAIRONE	GRAZIA	06/02/1961	PORTICI	80055	-
1224	40,10	LEROSE	MICHELE	02/07/1959	ACCETTURA	75011	-
1225	40,10	SAVIANO	GIULIANA	29/01/1959	BACOLI	80070	SI
1226	40,10	ACERRA	SALVATORE	04/11/1956	LAURO	83023	-
1227	40,10	CIMINO	MARIO	28/07/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1228	40,05	SORRENTINO	ANTONIETTA	29/07/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1229	40,05	PIGNATIELLO	GIUSEPPE	17/06/1957	CALVI RISORTA	81042	-
1230	40,00	COMPAGNONE	GAETANO	16/03/1965	BATTIPAGLIA	84091	-
1231	40,00	BIMONTE	GIUSEPPE	08/05/1964	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	SI
1232	40,00	RABASCA	ANTONELLO	06/09/1963	CALITRI	83045	SI
1233	40,00	FRASCA	TONINO	21/11/1961	MONTERODUNI	86075	SI
1234	40,00	MINICHINI	SEVERINO	01/03/1961	COMIZIANO	80030	-
1235	40,00	CRISCUOLO	CARMINE	11/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1236	40,00	PANDOLFI	NICOLA	12/07/1959	PAGANI	84016	-
1237	40,00	MAZZA	ANTONIO	02/02/1959	FORIO	80075	-
1238	40,00	RUSSO	FRANCO	30/09/1958	PORTICI	80055	-
1239	40,00	MUTO	DONATO	07/09/1958	CONTRONE	84020	-
1240	40,00	NEGRI	RODOLFO	14/02/1956	BATTIPAGLIA	84091	-
1241	40,00	CONTENTE	BIAGIO	26/12/1955	PERDIFUMO	84060	-
1242	40,00	GAZZILLO	MICHELE	14/11/1955	MADDALONI	81024	-
1243	40,00	LETTERIELLO	GIOVANNI	21/03/1955	CAMPAGNA	84022	-
1244	40,00	TERRONE	VINCENZO	14/10/1952	TORRE DEL GRECO	80059	-
1245	40,00	GRECO	GIACOMO ALFONSO	11/01/1947	ALFANO	84040	-
1246	39,90	NAPPO	MICHELE	27/05/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
1247	39,90	DE CARO	DARIO	23/12/1953	NAPOLI	80100	-
1248	39,90	MICERA	ANNA	12/12/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1249	39,85	RUSSO	FRANCESCO	18/11/1961	BACOLI	80070	-
1250	39,85	ARIANO	PIERANGELA RITA	04/06/1961	ERCOLANO	80056	-
1251	39,85	SASSI	ROSA	06/12/1960	ISERNIA	86170	-
1252	39,80	BENCIVENGA	MARCO	29/09/1966	AVERSA	81031	SI
1253	39,80	COPPOLA	ANTONINO	25/03/1964	SANT'AGNELLO	80065	-
1254	39,80	NUZZO	GIAMPIERO	06/03/1963	CASELLE IN PITTARI	84030	SI
1255	39,80	PIGNATA	GIUSTINO	06/08/1961	AVERSA	81031	-
1256	39,80	RUOCCO	MARGHERITA	14/06/1961	CASORIA	80026	-
1257	39,80	DI LEVA	LUIGI	20/11/1959	TRECASE	80040	-
1258	39,80	GAGLIARDI	GIANFRANCO	04/10/1958	RICADI	89866	-
1259	39,80	PASTORE	GIUSEPPE	10/11/1957	TORRE DEL GRECO	80059	SI
1260	39,80	POTO	VINCENZO ALBERTO	04/07/1957	LIONI	83047	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1261	39,80	CAPPUCCIO	MARIA	23/06/1957	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-
1262	39,80	NAPPA	GIUSEPPE	21/06/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1263	39,80	ANICETO COLUCCI	PAOLINO	07/05/1955	PORTICI	80055	SI
1264	39,80	FORMISANO	PASQUALE	23/05/1954	SANT'ANASTASIA	80048	-
1265	39,80	COLETTA	PASQUALE	09/07/1952	PAUPISI	82030	-
1266	39,75	PASCALE	MARIO	15/07/1956	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
1267	39,70	NUNZIATA	RAFFAELE	11/05/1966	OTTAVIANO	80044	-
1268	39,70	AGOSTELLI	VALENTINO	29/10/1963	TORRE DEL GRECO	80059	-
1269	39,70	PALMA	LUIGI	31/08/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1270	39,70	BARBI	ANTONELLA	09/07/1963	NAPOLI	80100	SI
1271	39,70	BARONE	EMILIO	27/03/1963	MONTORO INFERIORE	83025	-
1272	39,70	BIANCO	NICOLINA	24/06/1962	AVELLA	83021	SI
1273	39,70	CAPPUCCIO	ANGELO	22/07/1961	FONTANAROSA	83040	-
1274	39,70	SACCO	PASQUALINA	01/08/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
1275	39,70	LANNI	DOMENICO	13/05/1959	MONTESARCHIO	82016	SI
1276	39,70	DE VAI	GIANCARLO	14/07/1957	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1277	39,70	LIGUORI	ANTONIO	13/04/1957	NAPOLI	80100	-
1278	39,70	PELUSO	FELICE	27/01/1957	PALMA CAMPANIA	80036	-
1279	39,70	DE SIMONE	ANDREA	28/10/1956	ROCCAPIEMONTE	84086	-
1280	39,70	GAROFANO	GIOVANNI	24/06/1954	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	-
1281	39,65	PACIFICO	CARMELA	23/08/1965	BERGAMO	24123	SI
1282	39,65	MEZZANINO	AGATA	02/03/1950	PORTICI	80055	-
1283	39,60	ROSATI	ANNALISA	20/09/1965	VIETRI SUL MARE	84019	-
1284	39,60	MORONE	ARMIDA	21/08/1962	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	SI
1285	39,60	MONTELLA	NICOLA	14/08/1961	ANGRI	84012	-
1286	39,60	RIVELLINI	PIETRO	18/10/1959	VITULANO	82038	-
1287	39,60	PASSANNANTI	IDA	21/06/1959	SERRE	84028	-
1288	39,60	FALANGA	ANTONIO LEONARDO	18/02/1959	PIEVE DI BONO	38085	-
1289	39,60	PICCIRILLO	TERESA	19/11/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1290	39,60	SANTANIELLO	ANDREA	21/02/1958	MERCOGLIANO	83013	-
1291	39,60	ELEFANTE	ELIO	11/08/1957	BATTIPAGLIA	84091	-
1292	39,60	BEVILACQUA	ANNAMARIA	29/03/1957	SERINO	83028	-
1293	39,60	DE LUCA	FERDINANDO	24/03/1957	AFRAGOLA	80021	-
1294	39,60	LANZARA	IGNAZIO	15/07/1956	NOCERA INFERIORE	84014	SI
1295	39,60	PALERMO ROSSETTI	PIETRO	07/03/1955	MIRABELLA ECLANO	83036	-
1296	39,60	DE LUCA	CLAUDIO	07/09/1952	NAPOLI	80100	SI
1297	39,55	SOLDO	PIERPAOLO	12/07/1965	SANT'AGATA DI PUGLIA	71028	-
1298	39,55	PENNACCHIO	ANTONELLA	09/02/1965	VILLARICCA	80010	-
1299	39,55	GUIDA	MARIANO	17/04/1962	NAPOLI	80100	-
1300	39,55	PICCIANO	ANTONIO	19/01/1955	BATTIPAGLIA	84091	-
1301	39,50	DE ANGELIS	ANTONELLA	04/06/1968	SANTA MARIA A VICO	81028	SI
1302	39,50	ARNESE	CARLO	08/11/1958	PORTICI	80055	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1303	39,50	DI MARCELLO	GIOVANNA	16/12/1957	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
1304	39,50	LANDI	PASQUALE CARMINE	18/05/1955	GROTTAMINARDA	83035	-
1305	39,45	GAGLIARDI	MARIO	03/03/1953	TEGGIANO	84039	-
1306	39,45	CAROCCIA	DANIELE	27/04/1947	STIO	84075	-
1307	39,40	CUTILLO	TERESA	20/03/1963	BENEVENTO	82100	SI
1308	39,40	DEL VILLANO	VINCENZO	14/05/1961	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-
1309	39,40	LEO	ROSALBA	28/06/1960	SIANO	88100	SI
1310	39,40	FERRO	ROSARIO	26/06/1960	NAPOLI	80100	-
1311	39,40	CARA	MATTEO	11/11/1959	AGROPOLI STAZIONE	84043	-
1312	39,40	RICCIARDI	SALVATORE	05/03/1959	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
1313	39,40	SCAIRATI	VITO	20/04/1958	ROCCADASPIDE	84069	-
1314	39,40	DE IORIO	NICOLINO	07/07/1956	VAIRANO PATENORA	81058	-
1315	39,40	MORRA	NICOLA	01/04/1955	SALERNO	84100	-
1316	39,40	SANTORO	ANT.CARMELO MARIA	18/07/1952	CASTELFRANCI	83040	-
1317	39,40	MUSCO	EMILIO	31/05/1952	ROCCADASPIDE	84069	-
1318	39,30	SBARRA	GIOVANNI	18/04/1968	CARBONARA DI NOLA	80030	SI
1319	39,30	FARAONE	ROSARIA	01/06/1966	TRENTOLA	81038	-
1320	39,30	PAPA	VINCENZA	02/08/1963	MOIANO	82010	-
1321	39,30	MERCONE	GIUSEPPE	11/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
1322	39,30	DE LUNA	PIER PAOLO	23/09/1961	SALERNO	84100	-
1323	39,30	CIRILLO	RENATO	01/05/1959	AGROPOLI	84043	SI
1324	39,30	SALERNO	PASQUALE	21/03/1959	TORELLA DEI LOMBARDI	83057	SI
1325	39,30	CIMMINO	GABRIELLA	03/01/1959	NAPOLI	80100	SI
1326	39,30	SCOGNAMILLO	VINCENZO	02/12/1958	SCAFATI	84018	-
1327	39,30	RICCO	SINFOROSA	12/01/1958	ROCCADASPIDE	84069	-
1328	39,20	LICENZIATO	SALVATORE	13/11/1964	AFRAGOLA	80021	SI
1329	39,20	RUGGIERO	ANNA	10/03/1962	NOLA	80035	SI
1330	39,20	ESPOSITO	TERESA	02/10/1961	ISCHIA	80077	-
1331	39,20	MELONE	ANNA MARIA	18/01/1961	CASAGIOVE	81022	-
1332	39,20	MOTTOLA	VINCENZO	08/09/1959	POZZUOLI	80078	SI
1333	39,20	DI MEO	NICOLA	21/07/1958	FAICCHIO	82030	-
1334	39,20	MOZZILLO	ANTONIO	23/05/1958	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1335	39,20	D'AGOSTO	RENATO	03/05/1958	NAPOLI	80136	-
1336	39,20	PICCIOCCHI	ANIELLO	12/02/1958	AVELLA	83021	-
1337	39,20	FRANZA	GIUSEPPINA	13/11/1957	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	SI
1338	39,20	VITALE	PASQUALE	21/04/1953	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1339	39,15	SCUDIERI	PASQUA	07/01/1958	ERCOLANO	80056	-
1340	39,15	PALLADINO	RAFFAELE	20/07/1954	CASAVATORE	80020	-
1341	39,10	IADICICCO	ROSA	06/09/1968	MADDALONI	81024	SI
1342	39,10	MARINO	LUIGI	18/01/1966	TEVEROLA	81030	SI
1343	39,10	MEO	FELICE	26/08/1963	CIMITILE	80030	SI
1344	39,10	CICCARELLI	ANTONIO	18/04/1962	BELLONA	81041	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1345	39,10	CARANNANTE	MAURIZIO	22/09/1961	BACOLI	80070	-
1346	39,10	LINTERNO	PIETRO	18/09/1961	ERCOLANO	80056	SI
1347	39,10	IORIO	GIUSEPPE	31/10/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1348	39,10	ZAMPELLA	MICHELE	24/06/1959	CASERTA	81100	SI
1349	39,10	LAURINO	PATRIZIA	22/02/1958	SALERNO	84100	-
1350	39,10	ROMANO	FRANCESCO	25/02/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1351	39,10	ALFANO	MARIA	02/02/1956	SALERNO	84100	SI
1352	39,05	SENATORE	CIRO	28/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1353	39,00	ROMANO	DOMENICO	23/03/1966	BRUSCIANO	80031	SI
1354	39,00	ARLOTTA	FRANCESCO	19/07/1965	NAPOLI	80131	SI
1355	39,00	VILLANI	FILIPPO MASSIMO	22/06/1963	BOSCOREALE	80041	SI
1356	39,00	LUONGO	MARISA	02/02/1961	CUCCARO VETERE	84050	-
1357	39,00	VARLETTA	GENNARO	24/01/1961	MARCIANISE	81025	-
1358	39,00	ESPOSITO	ENZO	11/04/1960	ROCCADASPIDE	84069	SI
1359	39,00	RINALDI	ANTONIO	11/09/1958	CENTOLA	84051	-
1360	39,00	ZANNELLA	ANNAMARIA	11/05/1954	ARIANO IRPINO	83031	-
1361	39,00	DI GENNARO	MARIO	03/03/1954	BENEVENTO	82100	-
1362	38,95	RUBINO	CLAUDIO	14/04/1959	ARIANO IRPINO	83031	-
1363	38,95	RAZZANO	SALVATORE	13/06/1954	SANTA MARIA A VICO	81028	-
1364	38,90	TARTAGLIONE	LUIGI	02/01/1968	MARCIANISE	81025	SI
1365	38,90	PRINZO	ALMERICO	20/01/1964	STIO	84075	SI
1366	38,90	AVELLA	DULCIZIA	13/08/1963	NOLA	80035	-
1367	38,90	DE RISI	BRIGIDA	24/06/1962	NOLA	80035	SI
1368	38,90	CUBUDIS	PANTELIS	15/05/1962	GRECIA		-
1369	38,90	CUSANO	FELICE	21/02/1962	MONTECALVO IRPINO	83037	-
1370	38,90	GIANNOTTI	VINCENZO	19/12/1957	SALERNO	84100	-
1371	38,90	MEGLIO	ALBERTO	15/04/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
1372	38,90	TIZZANO	RENATO	03/06/1953	AVELLINO	83100	-
1373	38,90	LAVORATO	ANTONIETTA	20/11/1946	SALERNO	84100	-
1374	38,85	ESPOSITO	ANNA	17/03/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
1375	38,80	D'AMORA	UMBERTO	17/07/1961	VICO EQUENSE	80069	SI
1376	38,80	OLIVIERO	GIUSEPPE	21/01/1961	ERCOLANO	80056	-
1377	38,80	BERARDINO	SABINO	07/10/1960	SALERNO	84100	-
1378	38,80	RUSSO	GIOVANNI	06/07/1960	MARCIANISE	81025	-
1379	38,80	DE FALCO	RAFFAELE	15/05/1960	NOCERA SUPERIORE	84015	-
1380	38,80	DI FRANCESCO	SALVATORE	05/09/1959	CARINOLA	81030	-
1381	38,80	VIOLA	LUIGI	03/08/1959	NOCERA SUPERIORE	84015	-
1382	38,80	CAMILLO	CARMINE	16/12/1958	MONTESARCHIO	82016	-
1383	38,80	MINUTELLA	DONATO	18/01/1955	BUONALBERGO	82020	-
1384	38,80	MAJORANO	ALBERTO	19/10/1950	MORCONE	82026	-
1385	38,75	CASELLA	MICHELINA	24/12/1966	CASOLA DI CASERTA	81020	SI
1386	38,75	FERRANTE	VITO	19/02/1960	VIBONATI	84079	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1387	38,70	RICCIUTI	LUIGI FRANCESCO	27/11/1965	NAPOLI	80100	SI
1388	38,70	DONNARUMMA	TERESA	19/09/1963	PIMONTE	80050	-
1389	38,70	VIVO	ALESSANDRA	08/08/1962	MONTERIGGIONI	53035	-
1390	38,70	SCHIAVO	SANTA	03/08/1961	QUARTO	80010	-
1391	38,70	TURCO	GIULIANA	13/06/1961	SALERNO	84100	-
1392	38,70	CIPRIANO	SECONDINO	24/01/1961	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
1393	38,70	ANNECCHIARICO	FRANCESCO	24/01/1960	SALERNO	84100	-
1394	38,70	PUGLIESE	MADDALENA	10/08/1959	CIRCELLO	82020	-
1395	38,70	MONDA	PASQUALE	06/09/1958	MERCOGLIANO	83013	-
1396	38,70	PAPIS	GIORGIO	24/07/1958	AVERSA	81031	-
1397	38,70	VELOTTI	MICHELE	09/10/1954	PORTICI	80055	-
1398	38,65	LIGUORI	CIRO	08/07/1964	GRAGNANO	80054	SI
1399	38,65	MONOPOLI	SIMONE	31/08/1963	CAIVANO	80023	-
1400	38,65	VIOLETTI	CORRADO	28/03/1963	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1401	38,65	CIOFFI	BIAGIO	03/08/1955	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
1402	38,60	MARENA	GIUSTINA	18/08/1965	AULETTA	84031	-
1403	38,60	TARTARO	ANNA	23/12/1961	CASERTA	81100	SI
1404	38,60	CAGGIANO	UGO	23/02/1961	CAGGIANO	84030	-
1405	38,60	SCAMARDELLA	PASQUALE	08/05/1959	MONTE DI PROCIDA	80070	-
1406	38,60	DE ANGELIS	SALVATORE	21/12/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
1407	38,60	DEL VILLANO	PIETRO	05/05/1958	AVERSA	81031	-
1408	38,60	ROMANELLI	MARCO MARIO	25/04/1958	PONTELANDOLFO	82027	-
1409	38,60	VICIDOMINI	MASSIMO	14/01/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
1410	38,60	PALMESE	CARMELA M.G.NNA	24/06/1956	CASAMARCIANO	80032	-
1411	38,60	APADULA	ALDO	10/01/1956	BATTIPAGLIA	84091	-
1412	38,60	DE CONTE	CARLO	22/02/1949	ANGRI	84012	-
1413	38,60	VITALE	NICOLA R.G.PPE	18/03/1947	GROTTAMINARDA	83035	-
1414	38,55	DI COSTANZO	LILIANA	02/11/1962	NAPOLI	80100	-
1415	38,55	LANZETTA	GIUSEPPINA	24/06/1957	BARONISSI	84081	-
1416	38,50	MATTEUCIG	ROSALIA ANASTASIA	27/01/1968	NAPOLI	80100	SI
1417	38,50	COSTANZO	LUIGI	07/02/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
1418	38,50	GUARINO	MARIO	20/12/1963	POZZUOLI	80078	-
1419	38,50	CARUSONE	ANTONIO	31/03/1963	PONTELATONE	81040	-
1420	38,50	PAGLIARO	RAFFAELE	07/02/1960	ARIANO IRPINO	83031	-
1421	38,50	FIMIANI	DOMENICO	15/11/1959	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
1422	38,50	TAVERNA	TERESA	13/10/1958	CASORIA	80026	-
1423	38,50	MASSANOVA	VALTER NUNZIO	24/03/1957	SCAFATI	84018	-
1424	38,50	GENTILETTI	FILIPPO	03/09/1953	PORTICI	80055	-
1425	38,40	IONTA	CATERINA	12/09/1968	ROCCAMONFINA	81035	SI
1426	38,40	DE NIGRIS	MASSIMO	18/01/1964	SALERNO	84100	SI
1427	38,40	CIAO	BERNIERO	26/04/1963	CASTELNUOVO DON BOSCO	14022	-
1428	38,40	DE PRISCO	ENRICO	22/06/1962	ALFEDENA	67030	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1429	38,40	CAVALLARO	ANTONIO	12/04/1962	SCAFATI	84018	SI
1430	38,40	TURCO	CARMINE ANTONIO	06/10/1961	CASALVELINO	84040	-
1431	38,40	DEL VECCHIO	GIUSEPPE	01/03/1961	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-
1432	38,40	NARDI	EDUARDO	15/12/1960	NAPOLI	80131	-
1433	38,40	BOTTALICO	GIUSEPPE	29/09/1960	CAPACCIO	84047	-
1434	38,40	MELCHIORRE	FORTUNATA	06/06/1960	NOCERA SUPERIORE	84015	-
1435	38,40	LENA	PAOLA	29/06/1959	NAPOLI	80125	-
1436	38,40	MUROLO	COSIMO	03/11/1958	SALERNO	84100	-
1437	38,40	DELLA VOLPE	LUIGI	29/07/1958	AVERSA	81031	SI
1438	38,40	MATTIA	MARIA ROSARIA	01/07/1958	CALABRITTO	83040	-
1439	38,40	DI IUSTO	FRANCESCO	29/06/1958	PORTICI	80055	-
1440	38,40	IENGO	MARIA	16/02/1958	ARIANO IRPINO	83031	-
1441	38,40	RIZZOLO	MARCELLO	08/02/1958	CALABRITTO	83040	-
1442	38,40	CASCATA	ROBERTO	19/01/1958	NAPOLI	80100	-
1443	38,40	OLIVA	ALDO	22/12/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1444	38,40	DI FILIPPO	SEBASTIANO	01/01/1956	SIANO	88100	-
1445	38,40	SANTILLI	UGO	06/11/1955	POMPEI	80045	-
1446	38,35	IZZO	MATTIA	14/02/1967	NAPOLI	80100	-
1447	38,30	SORRENTINO	SALVATORE	22/11/1969	SARNO	84087	SI
1448	38,30	IZZO	LUIGI	17/12/1966	BOSCOTRECASE	80042	SI
1449	38,30	LOVALLO	MARIA	22/07/1963	CASERTA	81100	SI
1450	38,30	BUONOCORE	ANNA	22/05/1962	SALERNO	84100	SI
1451	38,30	PRIMIZIA	MATTEO	17/12/1961	TEVEROLA	81030	SI
1452	38,30	PULCRANO	LUIGI	08/03/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1453	38,30	NOBILE	GIUSEPPINA	19/01/1960	SALERNO	84100	-
1454	38,30	FERRIGNO	SALVATORE	08/03/1959	MAIORI	84010	-
1455	38,30	GARONE	GAETANA	26/12/1957	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	-
1456	38,30	ROSSI	ANDREA	08/08/1954	NOCERA INFERIORE	84014	-
1457	38,30	NESTORINI	LUIGI	27/10/1949	GRAGNANO	80054	SI
1458	38,25	CAGGIANO	MICHELINA	02/01/1961	STURNO	83055	-
1459	38,25	PADUANO	CARLO	16/05/1959	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1460	38,25	D'ANGELO	MARIO	12/06/1958	SALERNO	84100	SI
1461	38,20	GRIMALDI	GIULIO	21/06/1964	NAPOLI	80100	SI
1462	38,20	RUOTOLO	CONSIGLIA	14/11/1963	SCAFATI	84018	-
1463	38,20	ANTINOZZI	ALESSANDRO	01/11/1959	SESSA AURUNCA	81037	-
1464	38,20	FORMISANO	SALVATORE	15/04/1959	MERCOGLIANO	83013	-
1465	38,20	CAPOZZI	ORESTE	06/05/1958	PAGANI	84016	SI
1466	38,20	GIGANTINO	GIOVANNI	25/01/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1467	38,20	TARTAGLIONE	BENEDETTO	10/10/1955	SANT'AGNELLO	80065	-
1468	38,20	BORTONE	VINCENZO	20/02/1955	AVELLINO	83100	-
1469	38,15	CATALDO	PIETRO	23/01/1955	FONTANAROSA	83040	-
1470	38,10	OFFREDA	ERNESTO	19/04/1968	PIEDIMONTE MATESE	81016	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1471	38,10	DI DONATO	MIRELLA	28/12/1966	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
1472	38,10	MOTTOLA	SALVATORE	27/03/1965	AVERSA	81031	SI
1473	38,10	BOCCHETTI	ASSUNTA SUSANNA	07/01/1964	NAPOLI	80100	SI
1474	38,10	CICCARELLI	ARTURO	06/01/1964	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
1475	38,10	DI BENNARDO	DOMENICO	12/09/1963	LAURIA INFERIORE	85045	-
1476	38,10	SPARACO	GIUSEPPE	08/04/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1477	38,10	CARUSO	FRANCESCO PAOLO	29/12/1961	ISCHIA	80077	-
1478	38,10	LEONE	ERNESTO	03/07/1961	CASAGIOVE	81022	SI
1479	38,10	MAGLIONE	GIULIA FIORINA	17/12/1960	POLLENA TROCCHIA	80040	-
1480	38,10	DE CICCO	DOMENICO	31/08/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1481	38,10	MELILLO	TERESA	06/11/1959	BENEVENTO	82100	SI
1482	38,10	COMPARE	FILOMENA	03/09/1959	MONTESARCHIO	82016	-
1483	38,10	ALFE'	MICHELE	23/08/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1484	38,10	MINORI	ANNUNZIATA	09/03/1959	CAPACCIO	84047	-
1485	38,10	FELICE CIVITILLO	CATERINA	28/07/1958	CUSANO MUTRI	82033	-
1486	38,10	CATONE	PASQUALE	15/09/1956	BUCCINO	84021	-
1487	38,10	PIERNI	CIRIACO	03/02/1955	LUOGOSANO	83040	-
1488	38,10	ASCHETTINO	MASSIMO	15/02/1953	NAPOLI	80100	-
1489	38,05	CRINCOLI	RAFFAELLO	08/01/1961	CARIFE	83040	SI
1490	38,05	ESPOSITO	SANTOLO	11/04/1957	MARIGLIANO	80034	-
1491	38,00	ERAMO	NICOLA	23/10/1968	AVERSA	81031	SI
1492	38,00	LUCCI	TERESA	09/12/1965	MONDRAGONE	81034	SI
1493	38,00	TIPALDI	ANNARITA	14/06/1964	BENEVENTO	82100	SI
1494	38,00	LOMBARDI	CLORINDA	17/03/1962	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
1495	38,00	GRASSO	FRANCESCO	26/09/1958	AIROLA	82011	SI
1496	38,00	SCARPETTA	ORAZIO	05/04/1957	SPOLETO	6049	SI
1497	38,00	D'ANDRIA	VINCENZO	26/03/1957	VIETRI SUL MARE	84019	-
1498	38,00	TRONCONE	ROSANNA	19/08/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
1499	38,00	MARIANI	FELICE	09/12/1948	AVELLINO	83100	-
1500	37,95	COCCO	BRUNELLA	28/12/1960	POZZUOLI	80078	-
1501	37,95	DI BONITO	ANTONIO	15/02/1958	POZZUOLI	80078	-
1502	37,90	ITRI	ALESSANDRO	29/08/1963	CASAL VELINO SCALO	84040	-
1503	37,90	MURANO	RAIMONDO	21/05/1963	PALMA CAMPANIA	80036	-
1504	37,90	MATRONE	GIULIA	06/08/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1505	37,90	TARANTINO	ANNUNZIATA	28/12/1960	MARIGLIANO	80034	-
1506	37,90	MAESTRI	RODOLFO	01/08/1960	PORTICI	80055	-
1507	37,90	CALVANESE	ATTILIO	17/07/1959	CASAMICCIOLA TERME	80074	SI
1508	37,90	ARECCHIA	CARMELA	25/12/1958	FAICCHIO	82030	-
1509	37,90	CAMPOTARO	ROBERTO VALENTINO	03/11/1958	CASTELLO MATESE	81016	SI
1510	37,90	PERILLO	ERRICO FEDERICO	07/01/1955	CASAGIOVE	81022	-
1511	37,85	CIOCIANO	RENATO	28/10/1967	MONTECORVINO	84090	SI
1512	37,85	SABIA	FRANCESCO	13/11/1963	CASALETTO SPARTANO	84030	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1513	37,85	COSTA	SALVATORE	01/03/1956	ERCOLANO	80056	-
1514	37,80	BICEGLIA	ORSOLA	05/03/1965	CASERTA	81100	SI
1515	37,80	PARISI	ANTONIO	27/01/1963	ISCHIA	80077	-
1516	37,80	MININI	ROBERTO	06/05/1962	PROCIDA	80079	-
1517	37,80	D'ALVANO	LUIGI BENIGNO	20/11/1960	TEGGIANO	84039	-
1518	37,80	CATALDO	MARIO	09/07/1960	TEANO	81057	SI
1519	37,80	GIORDANO	BATTISTA	07/03/1960	CASALVELINO	84040	-
1520	37,80	PARLATO	FRANCESCO SAVERIO	23/10/1957	BENEVENTO	82100	SI
1521	37,80	POLO	PASQUALE	04/04/1957	NAPOLI	80100	-
1522	37,80	CIMMINELLA	SALVATORE	27/11/1955	NAPOLI	80100	-
1523	37,80	DE ROSA	PIO	20/10/1955	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
1524	37,80	GIANNINI	EDUARDO	10/09/1955	NAPOLI	80100	-
1525	37,75	GIUDICE	ROCCO REMO	29/11/1957	SAPRI	84073	-
1526	37,70	GAGLIARDI	TIZIANA	19/04/1968	CASERTA	81100	SI
1527	37,70	BARATTA	MARIA ANTONIETTA	09/09/1961	PERITO	84060	SI
1528	37,70	PIATTO	ANGELA MARIA	31/01/1961	TEVEROLA	81030	SI
1529	37,70	LINARDI	VALERIO	22/02/1960	AVERSA	81031	-
1530	37,70	DANIELE	VINCENZA	01/09/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1531	37,70	PASTORE	MATTEO	14/03/1958	EBOLI	84025	-
1532	37,70	CAPODILUPO	ANGELO RAFFAELE	01/09/1954	SAN SOSSIO BARONIA	83050	-
1533	37,65	FRARRICCIARDI	MASSIMO	26/03/1966	PALMA CAMPANIA	80036	-
1534	37,60	SIRIGNANO	CARMELA MARIA	20/07/1971	FORINO	83020	SI
1535	37,60	D'AGOSTINO	ANDREA	27/08/1968	AMOROSI	82031	SI
1536	37,60	LUPOLI	IMMACOLATA	19/06/1966	CAIVANO	80023	-
1537	37,60	NOCERINO	FEDERICO	23/11/1963	TORRE DEL GRECO	80059	-
1538	37,60	GRANATA	MARIA ROSARIA	29/01/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1539	37,60	DE GIROLAMO	DANILO	20/11/1961	PIETRELCINA	82020	-
1540	37,60	DE POMPEIS	GENNARO	12/02/1960	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1541	37,60	CORVINO	PASQUALE	07/12/1959	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
1542	37,60	DI FONZO	SALVATORE	10/05/1958	CASTEL MORRONE	81020	-
1543	37,60	MATRONE	LUCIANO	06/01/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
1544	37,60	MARINO	GIUSEPPE GERARDO	19/06/1956	BATTIPAGLIA	84091	-
1545	37,60	CARPENITO	GIOVANNA	20/09/1955	SANTA PAOLINA	83030	-
1546	37,60	INGLESE	EUCLIDE	21/03/1955	AVELLINO	83100	-
1547	37,60	CONFESSORE	LUIGI	01/09/1954	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1548	37,60	VENETO	MARIANNA	07/03/1954	SALERNO	84100	-
1549	37,60	ARMINIO DE FALCO	DOLORES	19/10/1950	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84030	-
1550	37,55	COLLARO	CARMELA	29/03/1964	BOSCOREALE	80041	-
1551	37,55	MUROLO	ASSUNTA	06/04/1958	NAPOLI	80100	-
1552	37,50	FORNARO	PASQUALE	05/10/1966	SOMMA VESUVIANA	80049	SI
1553	37,50	LECCIA	ALFREDO	17/12/1960	AVERSA	81031	-
1554	37,50	DE SIMONE	MARCELLO	15/12/1960	PAGANI	84016	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1555	37,50	SCASSILLO	DOMENICO	08/10/1960	BOSCOTRECASE	80042	SI
1556	37,50	SCUNGIO	ANGELA	26/06/1959	VENAFRO	86079	-
1557	37,50	MASELLA	SERGIO	30/05/1959	SAN PIETRO INFINE	81049	-
1558	37,50	SCAGLIONE	ENRICO	13/11/1957	BATTIPAGLIA	84091	-
1559	37,50	VARCHETTA	PASQUALE	24/05/1957	NOLA	80035	-
1560	37,50	PETRONE	ROSA	18/09/1955	CAPACCIO	84047	-
1561	37,45	ESCULAPIO	SONIA	28/08/1964	NAPOLI	80100	SI
1562	37,45	NAPOLETANO	ANGELA FILOMENA	17/02/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1563	37,40	MAZZELLA	VINCENZO	15/11/1964	ISCHIA	80077	SI
1564	37,40	COLONNA	LUCIA	04/01/1964	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1565	37,40	DE CHIARA	PAOLA	17/03/1962	AIELLO DEL SABATO	83020	SI
1566	37,40	TESTI	GLORIA	03/08/1960	BENEVENTO	82100	SI
1567	37,40	CREVATIN	MARIA ROSARIA	29/05/1959	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
1568	37,40	LICCARDO	DOMENICO	03/11/1958	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
1569	37,40	FERRARA	LUIGI	31/01/1957	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
1570	37,40	PORCELLI	MARIA ROSARIA	17/02/1955	NOLA	80035	-
1571	37,35	FUSCO	GIUSEPPE	23/02/1959	NAPOLI	80100	SI
1572	37,30	D'ANDREA	GIOVANNA	17/11/1968	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	SI
1573	37,30	CARBONE	REMIGIO	09/06/1965	SOMMA VESUVIANA	80049	-
1574	37,30	IORIZZI	FABRIZIO	14/02/1964	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	-
1575	37,30	VECCHIARELLI	ALDO	14/08/1963	AVELLINO	83100	SI
1576	37,30	DI GENNARO	GIUSEPPE	27/02/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1577	37,30	GALDI	GAETANO	09/07/1960	SALERNO	84100	-
1578	37,30	TORTORA	NICOLA	13/01/1960	PISCIOTTA	84066	-
1579	37,30	GAGE	DOLORES TERESA	03/09/1957	CASSINO	3043	SI
1580	37,30	MORCALDI	FRANCESCO	06/07/1957	EBOLI	84025	SI
1581	37,30	MENNUNI	ISABELLA	05/03/1955	AFRAGOLA	80021	-
1582	37,30	D'AGOSTO	VINCENZO	23/03/1954	AGROPOLI	84043	-
1583	37,25	SERGIANNI	MARIAROSARIA	01/07/1964	POMPEI	80045	SI
1584	37,20	CAROLLA	GIOVANNI	02/12/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
1585	37,20	FIGLIOLA	FRANCESCO	04/10/1966	NAPOLI	80100	-
1586	37,20	DE CAPUA	MARIA	01/04/1964	CICCIANO	80033	SI
1587	37,20	DE SIMONE	CONCETTA	01/05/1963	VICO EQUENSE	80069	SI
1588	37,20	SERRETIELLO	CLORINDA	14/04/1963	SALERNO	84100	SI
1589	37,20	RAGUCCI	RENATO	16/09/1961	NAPOLI	80100	-
1590	37,20	MELITO	FRANCESCO	03/02/1960	AVERSA	81031	-
1591	37,20	CIARLEGLIO	FILIPPO	05/12/1959	CASTELVENERE	82037	-
1592	37,20	D'ORIO	FRANCESCO GIUSEPPE	20/03/1959	PROCIDA	80079	SI
1593	37,20	CAPOZZOLO	TEODORA	23/10/1958	CORLETO MONFORTE	84020	-
1594	37,20	CICCONE	ANTONIO	26/09/1956	COLLE SANNITA	82024	-
1595	37,20	CECERE	FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	BENEVENTO	82100	-
1596	37,20	SICA	MARISA ANGELA	31/05/1955	GUARDIA LOMBARDI	83040	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1597	37,20	DELLA PIETRA	BRUNO	09/04/1949	BENEVENTO	82100	-
1598	37,10	GRIFFO	ENRICO	15/07/1965	LUSCIANO	81030	SI
1599	37,10	VACCA	GIOVANNI	04/07/1964	POZZUOLI	80078	SI
1600	37,10	PELUSO	VINCENZO	03/12/1963	NOLA	80035	-
1601	37,10	DE TOMA	GIUSEPPE	16/09/1963	MIRABELLA ECLANO	83036	-
1602	37,10	FABIANO	IRMA	19/04/1962	AVELLINO	83100	SI
1603	37,10	DE CONTE	TERESA	08/04/1961	ANGRI	84012	-
1604	37,10	COPPOLA	LUIGI	21/12/1959	SIRIGNANO	83020	-
1605	37,10	CIVITA	SERGIO	02/04/1959	ROCCADASPIDE	84069	-
1606	37,10	FORCELLI	SERGIO	14/01/1958	ERCOLANO	80056	-
1607	37,10	ISERNIA	PASQUALE	22/12/1957	NOLA	80035	-
1608	37,10	FORZIATI	ARTURO	21/09/1957	CASTELCIVITA	84020	-
1609	37,10	ACCETTA	CARMELO	22/06/1957	SALERNO	84100	-
1610	37,10	FRANCO	GIUSEPPINA	01/03/1955	MONTEMILETTO	83038	-
1611	37,10	MALAFRONTE	FILOMENA	27/02/1955	GRAGNANO	80054	-
1612	37,05	PIPERNO	DOMENICO	18/10/1964	CASERTA	81100	SI
1613	37,05	FABOZZO	CARMELA	23/01/1964	AVERSA	81031	SI
1614	37,05	SIMONETTI	FORTUNA	18/02/1962	CARBONARA DI NOLA	80030	SI
1615	37,05	ALIBERTI	ANTONIO	26/12/1961	MONTECORVINO	84090	SI
1616	37,05	DE SIMONE	GENNARO	05/02/1958	NAPOLI	80144	-
1617	37,05	MERCOGLIANO	ACHILLE	02/06/1955	NAPOLI	80142	-
1618	37,00	BORRELLI	DOMENICO	16/09/1968	NAPOLI	80136	SI
1619	37,00	LIGUORI	CARLO	23/12/1964	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
1620	37,00	GENOINO	FRANCESCA	04/09/1963	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1621	37,00	CALABRESE	MARIA ROSARIA	06/06/1963	PROCIDA	80079	-
1622	37,00	NUNZIATA	ANTONIO	26/04/1960	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
1623	37,00	CRISCUOLO	ALFONSO	30/12/1959	SALERNO	84100	-
1624	37,00	VILLANI	BRUNO	06/01/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
1625	37,00	RIZZO	GERARDO	21/12/1957	AVELLINO	83100	-
1626	37,00	MAGNOTTA	ANTONIO	13/06/1957	RECALE	81020	SI
1627	37,00	CARBONE	MARIA SAVERIA	19/02/1957	PALMA CAMPANIA	80036	-
1628	37,00	ACONE	GIUSEPPE	08/02/1954	PRATOLA SERRA	83039	-
1629	37,00	DI FIANDRA	RITA	15/12/1953	ATRIPALDA	83042	-
1630	37,00	GIOVIALE	FERNANDO	09/06/1948	CONTURSI TERME	84024	-
1631	36,95	VARLESE	MARIA GIACINTA	19/12/1960	NAPOLI	80100	SI
1632	36,90	MIRAGLIA	MARINO	18/06/1961	CASERTA	81100	-
1633	36,90	AVAGLIANO	ELIO M.GAETANO	18/08/1959	SESSA AURUNCA	81037	-
1634	36,90	SAULINO	ROMILDA	20/11/1957	NOLA	80035	-
1635	36,85	BRUNO	ROSARIA	03/07/1963	GROTTAMINARDA	83035	SI
1636	36,85	LONGOBARDO	ANTONIETTA	29/01/1960	PROCIDA	80079	-
1637	36,80	DE RISO	PASQUALE	29/05/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1638	36,80	APREA	UMBERTO	29/07/1965	PORTICI	80055	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1639	36,80	PANICO	GIUSEPPE	01/04/1964	SANT'ANASTASIA	80048	SI
1640	36,80	DEL FORNO	ANTONIO	03/06/1962	ROMA	00100	-
1641	36,80	GIANNETTI	PAOLO	27/03/1961	CAIAZZO	81013	-
1642	36,80	ANNUNZIATA	ALBERTO	18/07/1960	SARNO	84087	-
1643	36,80	PANICO	NICOLA	09/12/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
1644	36,80	DE CHIARA RUFFO	GIUSEPPE	02/06/1959	AVERSA	81031	-
1645	36,80	RICCARDI	EDOARDO TOMMASO	26/01/1959	SOLOPACA	82036	-
1646	36,80	RUSSO	ORAZIO ROBERTO	19/06/1958	TELESE TERME	82037	-
1647	36,80	HAG YAHIA	IBRAHIM	02/04/1958	SENERCHIA	83050	-
1648	36,80	MORELLI	GENNARO	25/09/1957	QUARTO	80010	-
1649	36,80	POSILLICO	NICOLA	09/09/1957	DURAZZANO	82015	-
1650	36,80	FIORILLO	GERARDO	07/04/1956	SAPRI	84073	-
1651	36,80	CUOCI	ANTONIO	08/02/1956	VILLA DI BRIANO	81030	-
1652	36,70	RICCIARDI	ANTONIO	10/04/1971	SARNO	84087	SI
1653	36,70	CAPASSO	LUIGI	05/09/1961	NAPOLI	80100	-
1654	36,70	DE NARDO	RAFFAELE	06/09/1960	SAN CLEMENTE	81100	-
1655	36,70	FRANCO	LOREDANA	16/01/1960	SANT'AGNELLO	80065	-
1656	36,70	BOCCAGNA	MARIA PIA	18/06/1959	EBOLI	84025	-
1657	36,70	GRAVAGNUOLO	RAFFAELE	02/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1658	36,70	CESARANO	ORNELLA	07/01/1959	POMPEI	80045	SI
1659	36,70	CAMPANA	MICHELINA	01/09/1958	BENEVENTO	82100	-
1660	36,70	GRIMALDI	MADDALENA	28/06/1957	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
1661	36,70	CORBI	ASSUNTA	18/04/1952	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
1662	36,70	CARDONE	ANTONIA	12/04/1952	NAPOLI	80100	-
1663	36,65	SCHIAVO	COSMO NICOLA	26/01/1959	FELITTO	84055	-
1664	36,60	CAROLLO	RICCARDO	02/07/1966	CASERTA	81100	SI
1665	36,60	CAPANO	GIUSEPPE	03/11/1961	CUNEO	12100	SI
1666	36,60	DE MARTINO	GIUSEPPE	06/06/1960	PAGANI	84016	-
1667	36,60	SATERIALE	SERGIO	23/09/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
1668	36,60	BELLUSCI	MARIA PALMA	25/03/1956	NAPOLI	80100	-
1669	36,60	CECERE	LORENZO	17/12/1954	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
1670	36,60	RIVIEZZO	CARMELO	08/05/1954	SORRENTO	80067	-
1671	36,60	ZULLO	SILVANA	29/08/1952	ALVIGNANO	81012	-
1672	36,55	BOVA	CLAUDIO	21/12/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
1673	36,50	SCARPATI	ANNA MARIA	16/03/1959	SARNO	84087	-
1674	36,50	D'ANGELO	FLORINDO	15/02/1959	CASANDRINO	80025	SI
1675	36,50	MALLARDO	RAFFAELE	02/01/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1676	36,50	ADESSO	FRANCESCO	11/09/1954	BARONISSI	84081	-
1677	36,50	FEDERICO	ANGELO	19/03/1953	SCAFATI	84018	-
1678	36,50	FARALDO	GENNARO	08/12/1951	CASERTA	81100	-
1679	36,45	TORRE	GIUSEPPE	18/12/1952	BELLOSGUARDO	84020	-
1680	36,40	PAGLIONICO	ROSARIA	22/05/1965	NAPOLI	80100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1681	36,40	D'AMATO	CINZIA	02/04/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1682	36,40	PERRI	NATALE	05/10/1963	AVERSA	81031	-
1683	36,40	ANDREOZZI	NICOLA	01/01/1963	AVERSA	81031	-
1684	36,40	SCOGNAMIGLIO	GIAMPIERO	27/06/1962	MARCIANISE	81025	SI
1685	36,40	MIRANDA	ROSARIO	10/04/1961	PORTICI	80055	-
1686	36,40	RAIOLA	IMMACOLATA	19/01/1961	TORRE DEL GRECO	80059	SI
1687	36,40	CENNAMO	TULLIO	08/05/1960	SANT'ANASTASIA	80048	SI
1688	36,40	CASTAGLIUOLO	GAETANO	27/05/1959	FORIO	80075	SI
1689	36,40	PETRONE	LUCIA	15/01/1959	NAPOLI	80121	SI
1690	36,40	CARAPELLA	NUNZIO	12/08/1957	FOGLIANISE	82030	-
1691	36,40	RUOCCO	ANIELLO LORENZO	22/07/1957	MONTEMARANO	83040	-
1692	36,40	SAVARESE	DOMENICO	29/04/1956	QUALIANO	80019	-
1693	36,40	CANDELA	MARIA	08/12/1955	MARIGLIANO	80034	SI
1694	36,40	LAGHEZZA	ORNELLA	28/07/1955	NAPOLI	80100	-
1695	36,40	DI GENIO	PASQUALE	04/11/1954	MOIO DELLA CIVITELLA	84060	-
1696	36,40	ROLLIN	TEODORO	20/07/1954	NAPOLI	80100	-
1697	36,40	CIMMINIELLO	ARCANGELO	07/01/1953	CASERTA	81100	-
1698	36,40	TROIANO	ANTONIO	30/01/1952	SALERNO	84100	-
1699	36,30	D'ERRICO	DOMENICO	03/09/1963	MARINA DI CAMEROTA	84059	SI
1700	36,30	RIZZO	ALFREDO	08/02/1963	NAPOLI	80100	SI
1701	36,30	VINCIGUERRA	MAURO	28/10/1961	AFRAGOLA	80021	-
1702	36,30	CICALA	MASSIMO	25/01/1961	CASERTA	81100	SI
1703	36,30	DI TELLA	GIUSEPPE	15/01/1959	VILLA DI BRIANO	81030	SI
1704	36,30	DE BELLIS	GOFFREDO	26/10/1958	GUARDIA LOMBARDI	83040	-
1705	36,30	MEZZANINO	SILVANA	20/08/1953	PORTICI	80055	-
1706	36,25	MARANDINO	MATILDE	29/08/1956	SALERNO	84100	-
1707	36,20	PEPE	CONCETTA	02/07/1971	MERCOGLIANO	83013	SI
1708	36,20	PALLADINO	ANTONIO	23/10/1965	MOIO DELLA CIVITELLA	84060	SI
1709	36,20	CIMMARUTA	CRISTINA	11/07/1965	CASORIA	80026	SI
1710	36,20	VECCHIONE	TERESA	06/02/1965	AVELLINO	83100	SI
1711	36,20	SUROLLI	FELICIA	18/05/1964	ISCHIA	80077	-
1712	36,20	ZAVARESE	MARIACARMELA	15/07/1961	NAPOLI	80100	SI
1713	36,20	STRIANESE	FEDERICO	20/04/1961	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
1714	36,20	IACULLO	ALBERTO	04/10/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
1715	36,20	GIUDICE	LUCIA	15/09/1958	TORRE DEL GRECO	80059	SI
1716	36,20	ANGELETTI	FELICE	14/10/1957	NOLA	80035	-
1717	36,20	INDICATORE DI V.ZO	GIUSEPPE	29/03/1957	ARZANO	80022	-
1718	36,20	PAPA	OSCAR	31/07/1954	BOSCOREALE	80041	-
1719	36,20	MAZZIOTTI	FLAMINIO	03/07/1952	SALERNO	84100	-
1720	36,20	RUSSO	PASQUALE	19/05/1950	CAMPAGNA	84022	-
1721	36,15	PAPARELLI	MARIO	03/06/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
1722	36,15	MORSA	ANGELA	13/01/1958	PATERNOPOLI	83052	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1723	36,15	RUSSO	CIRO	24/11/1953	CASTEL VOLTURNO	81030	-
1724	36,15	CHIACCHIO	MARIA GRAZIA	16/09/1953	NAPOLI	80100	SI
1725	36,15	ANNICCHIARICO	GIUSEPPE	02/06/1950	CASTELNUOVO DI CONZA	84020	-
1726	36,10	CARUSONE	ROSARIA	26/09/1968	PONTELATONE	81040	SI
1727	36,10	DAMIANO	VINCENZO	12/04/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
1728	36,10	PERNA	FILOMENA	30/04/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
1729	36,10	CAMUSO	PIETRO	28/03/1965	ROCCAMONFINA	81035	SI
1730	36,10	MAROTTA	BRUNO	30/09/1963	NAPOLI	80100	SI
1731	36,10	CIRINO	ANNA	18/03/1963	SALERNO	84121	SI
1732	36,10	BOCCIA	GABRIELE	15/07/1962	CAPUA	81043	-
1733	36,10	MASSARO	NICOLA	16/01/1962	PIANA DI MONTE VERNA	81013	-
1734	36,10	TOSO	SALVATORE	10/12/1960	NAPOLI	80100	-
1735	36,10	ESPOSITO	ANGELA	16/05/1958	PAOLISI	82011	-
1736	36,10	SESSA	COSTANTINO	27/09/1955	SALERNO	84100	-
1737	36,10	BIANCO	ANGELO MICHELE	25/03/1955	OTTAVIANO	80044	-
1738	36,10	CONSOLI	PIETRO	30/05/1953	SALERNO	84100	-
1739	36,05	DI LAURO	MAURIZIO	23/11/1958	NAPOLI	80100	-
1740	36,00	SIRIGNANO	ANTONIO	27/10/1968	NOLA	80035	SI
1741	36,00	CICALA	MICHELE	22/11/1963	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	SI
1742	36,00	PARLATI	UMBERTO	10/06/1960	CASORIA	80026	SI
1743	36,00	LASALA	ANDREA	16/07/1959	ERCOLANO	80056	-
1744	36,00	CHIRICHIELLO	CONCETTA	03/12/1958	VALLATA	83059	-
1745	36,00	SORICELLIS	MARIA	13/08/1956	BENEVENTO	82100	-
1746	36,00	BUONO	VITO	11/11/1954	BARANO D'ISCHIA	80070	-
1747	36,00	GARGIULO	PIERLUIGI	26/08/1950	NAPOLI	80100	-
1748	36,00	VIRDIS	GIOVANNA	30/01/1947	NAPOLI	80100	-
1749	35,95	CELLA	SILVANA	23/05/1964	AVERSA	81031	SI
1750	35,90	GATTO	ALBERTO GIOVANNI	24/01/1964	FRIGNANO	81030	-
1751	35,90	ESPOSITO	ANTONIO	01/05/1963	SARNO	84087	-
1752	35,90	DI CROSTA	ROBERTO	18/06/1959	CERRETO SANNITA	82032	-
1753	35,90	AUCELLI	VINCENZA	11/05/1957	MONTECALVO IRPINO	83037	-
1754	35,90	ELETTRICO	CIRO	02/02/1953	CERCOLA	80040	SI
1755	35,85	SPARANO	ALFONSO	20/10/1966	PONTECAGNANO	84093	-
1756	35,85	DEL SORBO	VLADIMIRO	30/06/1963	SALERNO	84100	SI
1757	35,85	PINTO	ANTONIO	23/07/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1758	35,85	BENCIVENGA	ROSARIO DONATO	26/09/1956	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
1759	35,80	MELITO	PASQUALINA	06/07/1960	ARIANO IRPINO	83031	-
1760	35,80	IODICE	ROSARIA CRISTINA	03/05/1957	CASERTA	81100	SI
1761	35,80	CIRILLO	VITTORIA	25/01/1955	SCAFATI	84018	SI
1762	35,75	DI PAOLA	MICHELE	11/08/1964	VICO EQUENSE	80069	SI
1763	35,75	SOZIO	GIULIO	24/03/1960	AVERSA	81031	SI
1764	35,70	MOLITIERNO	GIUSEPPA	19/08/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1765	35,70	GRASSO	MASSIMO	08/11/1961	AVELLINO	83100	SI
1766	35,70	OROPALLO	ALFONSO	22/08/1960	MOIANO	82010	-
1767	35,70	RUSSO	CARLO	28/03/1960	NAPOLI	80141	SI
1768	35,70	COLAVOLPE	ANTONIO F.SCO	09/02/1960	AMALFI	84011	-
1769	35,70	BRILLANTE	MARISA	06/02/1958	NAPOLI	80100	SI
1770	35,70	DELLA CORTE	RAFFAELE	06/04/1957	VILLA DI BRIANO	81030	SI
1771	35,65	D'ANTONIO	VINCENZO	28/01/1955	BARONISSI	84081	-
1772	35,60	FOGLIA	ANNA	11/08/1967	SAN NICOLA LA STRADA	81020	SI
1773	35,60	MAINOLFI	MICHELINA	24/09/1961	CASORIA	80026	-
1774	35,60	VENDETTUOLI	SILVIO	04/02/1960	CIORLANO	81010	-
1775	35,60	DEL PRETE	GUIDO	19/11/1959	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1776	35,60	MANCONE	SILVIO	22/11/1958	MONDRAGONE	81034	SI
1777	35,50	RENIS	RAFFAELE	23/07/1969	TRECASE	80040	SI
1778	35,50	CANDELA	GRAZIA MARIA	03/11/1966	SPERONE	83020	SI
1779	35,50	CAPUTO	CARMELA	06/01/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1780	35,50	PESCATORE	LETIZIA	09/11/1965	NAPOLI	80100	SI
1781	35,50	MELE	NICOLA	25/08/1964	NAPOLI	80141	SI
1782	35,50	AVINO	STEFANO	02/07/1964	NAPOLI	80100	SI
1783	35,50	MARRA	GAETANO	01/09/1962	CASTEL MORRONE	81020	SI
1784	35,50	MESSINA	NUNZIA	04/02/1962	NAPOLI	80100	-
1785	35,50	AUFIERO	GIOVANNA	17/03/1961	STURNO	83055	-
1786	35,50	LANNA	ANNA	30/01/1961	CAIVANO	80023	SI
1787	35,50	ORLANDO	ROSA ANNA	28/10/1955	PAGANI	84016	-
1788	35,45	COVOTTA	MARIA CARMELA	05/06/1959	ARIANO IRPINO	83031	SI
1789	35,40	PAGANO	PATRIZIA	19/04/1963	QUADRELLE	83020	SI
1790	35,40	FERRANTE	ROSALBA	30/08/1961	SARNO	84087	-
1791	35,40	RICCARDI	GENNARO	17/09/1960	NAPOLI	80100	-
1792	35,40	MARCHEGIANO	BRUNO	19/03/1960	SESSA AURUNCA	81037	-
1793	35,40	D'ONOFRIO	ANTONIO	21/09/1959	AIROLA	82011	-
1794	35,40	TABARRO	GAETANO	18/08/1959	NAPOLI	80100	SI
1795	35,40	BELLINO	ARCANGELO	09/09/1957	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	-
1796	35,40	COCCARO	GILDA ERMINIA	13/01/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
1797	35,40	STASI	CONCETTA	28/08/1955	BENEVENTO	82100	-
1798	35,40	AMATO	ANTONIO	12/02/1951	CASALETTO SPARTANO	84030	-
1799	35,30	DE FRANCESCO	ANGELO	11/07/1970	AGLIANA	51031	SI
1800	35,30	RUOTOLO	MARIA TERESA	02/06/1962	CERVINARA	83012	SI
1801	35,30	NARDONE	GERARDO	08/04/1960	BENEVENTO	82100	-
1802	35,25	ROSCIANO	VINCENZO	10/08/1963	NAPOLI	80125	SI
1803	35,20	VECCIA	TERESA	01/08/1963	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1804	35,20	PREPARATO	GIOVANNI BATTISTA	24/06/1963	TORRE DEL GRECO	80059	-
1805	35,20	COSENTINO	MARGHERITA	27/08/1957	META	80062	-
1806	35,20	BANCALE	RAFFAELE	17/12/1955	PARMA	43100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1807	35,20	BARCA	ANTONIO GABRIELE	06/09/1955	BACOLI	80070	-
1808	35,15	SPANO	CONCETTA	29/07/1962	SORRENTO	80067	-
1809	35,15	INTRAGNA	CATERINA	24/02/1962	MARIGLIANO	80034	SI
1810	35,10	MILANO	LUCA	05/06/1969	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	SI
1811	35,10	NAPOLITANO	RAFFAELE	24/08/1964	POZZUOLI	80078	SI
1812	35,10	FALCO	GAETANO	15/08/1961	CASERTA	81100	-
1813	35,10	BORRIELLO	ANIELLO	31/07/1961	TORRE DEL GRECO	80059	-
1814	35,10	BANCO	CIRO GIMMI	21/05/1961	POZZUOLI	80078	-
1815	35,10	CAMPANILE	FRANCESCO	03/08/1960	CASERTA	81100	-
1816	35,10	GARIFALOS	GIOVANNI	22/07/1958	NAPOLI	80100	-
1817	35,10	MINCIONE	NICOLA ERN.CLAUD	31/03/1955	MACERATA CAMPANIA	81047	-
1818	35,10	LANDI	MICHELE	12/01/1955	NAPOLI	80100	-
1819	35,10	ROMANO	GIOVANNI	08/12/1954	TAURANO	83020	-
1820	35,05	CASTALDO	ANDREA	27/03/1956	SAN PAOLO BEL SITO	80030	-
1821	35,00	D'ALTO	VITO	21/12/1965	TEGGIANO	84039	SI
1822	35,00	FABBRICATORE	RAFFAELE	09/05/1965	NOCERA SUPERIORE	84015	SI
1823	35,00	CAPUTO	GERARDINA	09/04/1965	PETINA	84020	SI
1824	35,00	COPPOLA	FRANCESCO	03/08/1964	PROCIDA	80079	-
1825	35,00	FAVICCHIO	LIBERATO NUNZIO	27/10/1961	AFRAGOLA	80021	SI
1826	35,00	DE ANGELIS	FRANCESCO	31/03/1961	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
1827	35,00	QUARANTA	LUIGI	04/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1828	35,00	VILLANI	AMEDEO	03/12/1959	NAPOLI	80100	-
1829	35,00	GERMANO	GIOSUE'	28/11/1959	PISTOIA	51100	-
1830	35,00	VOLPE	PIETRO	22/12/1958	VICO EQUENSE	80069	SI
1831	35,00	GISON	LUIGI	23/06/1958	MELITO DI NAPOLI	80017	-
1832	35,00	CHIODELLI	GIUSEPPE	03/03/1957	CAPUA	81043	-
1833	35,00	CAROTENUTO	ANIELLO	09/01/1957	TERZIGNO	80040	-
1834	35,00	DI FRONZO	ANTONIO	26/06/1954	SANT'ANTIMO	80029	SI
1835	35,00	DE SIO	CARMELA	25/04/1951	SAPRI	84073	-
1836	34,95	MIGNONE	LELIO MARIO	16/05/1960	SAN LEUCIO DEL SANNIO	82010	-
1837	34,90	CAPORASO	LUCIA	18/01/1966	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	SI
1838	34,90	ARPAIA	LUIGI	13/03/1965	NAPOLI	80122	SI
1839	34,90	TOLOMEO	ROSARIO	04/08/1958	SALERNO	84100	SI
1840	34,90	CELLO	CARMELA	18/02/1958	SAVIANO	80039	-
1841	34,90	CARDELLICCHIO	CARMELA	06/07/1956	CALABRITTO	83040	-
1842	34,85	DE LUCA	CARMINE	02/12/1960	SALERNO	84100	-
1843	34,85	RUSSO	MARIO	24/01/1959	NAPOLI	80100	-
1844	34,85	FALCO	MARIA CARMELA	06/12/1958	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
1845	34,85	PASSARO	ANTONINO	15/12/1957	SESSA AURUNCA	81037	-
1846	34,80	IMPARATO	STEFANIA	13/04/1966	NAPOLI	80100	SI
1847	34,80	PACILIO	DOMENICO	27/02/1965	SANT'ANTIMO	80029	SI
1848	34,80	TESCIONE	MARIA	19/07/1964	PORTICO DI CASERTA	81050	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1849	34,80	MAROTTA	PAOLO	15/09/1963	NAPOLI	80127	SI
1850	34,80	PAGLIARULO	MICHELINA	26/05/1960	SCAMPITELLA	83050	-
1851	34,80	SGUAZZO	NICOLINA	30/07/1956	VILLA GUARDIA	22079	-
1852	34,80	GUADAGNO	GIUSEPPE	06/07/1955	ALBANELLA	84044	-
1853	34,70	PATRELLI	EUGENIO	11/12/1967	MADDALONI	81024	SI
1854	34,70	STELLATO	RAFFAELE	07/03/1967	LENTIAI	32020	SI
1855	34,70	MADONNA	GERARDINA OLIMPIA	22/01/1965	SAPRI	84073	SI
1856	34,70	ALIBRANDI	ROSARIA	29/07/1964	AVELLA	83021	SI
1857	34,70	CARRISI	GIACOMO	30/11/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1858	34,70	D'ANGELO	MARIA PIA	23/12/1956	CALVI RISORTA	81042	-
1859	34,70	ROMANO	SERGIO	31/08/1953	NAPOLI	80100	-
1860	34,70	AMOROSO	ANDREA	05/03/1951	CARBONARA DI NOLA	80030	-
1861	34,65	BONASSISA	PAOLO	10/04/1964	CASERTA	81100	SI
1862	34,65	COPPOLA	VITTORIA	07/08/1958	POZZUOLI	80078	SI
1863	34,60	FUCCI	SERGIO	24/06/1967	SALERNO	84100	-
1864	34,60	D'AMELIO	OLIVIERI	12/02/1967	AVELLINO	83100	-
1865	34,60	ZOLFO	MICHELE	08/09/1963	MONDRAGONE	81034	SI
1866	34,60	SALZANO	ROSANNA	17/11/1962	MARIGLIANELLA	80030	-
1867	34,60	ABBAMONTE	BRUNA	04/08/1962	PERUGIA	6100	SI
1868	34,60	RAELI	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	NAPOLI	80100	-
1869	34,60	AVITABILE	NICOLA	17/07/1958	POMPEI	80045	-
1870	34,60	GIAMUNDO	NUNZIATA	14/07/1958	OTTAVIANO	80044	-
1871	34,60	RADO	EDMONDO	03/08/1957	NAPOLI	80100	SI
1872	34,60	MEMOLI	MARIO	09/01/1957	PELLEZZANO	84080	-
1873	34,60	RETTURA	PASQUALE	23/12/1956	NAPOLI	80100	SI
1874	34,60	CAIAZZA	BRUNO	03/10/1956	SIANO	88100	-
1875	34,60	RUGGIERO	GEREMIA	09/09/1956	TUFINO	80030	-
1876	34,60	RUSSO	CARMINE	28/04/1950	NAPOLI	80100	-
1877	34,50	PARISI	CONCETTA	18/04/1966	SOMMA VESUVIANA	80049	SI
1878	34,50	GUERRIERO	FILOMENA	02/11/1963	PIETRELCINA	82020	SI
1879	34,50	DEL VECCHIO	MICHELINA	22/05/1963	NAPOLI	80100	SI
1880	34,50	PANARELLA	MARIA PIA	19/06/1960	AVERSA	81031	SI
1881	34,50	SCUOTTO	ROSA	17/04/1953	GENZANO DI LUCANIA	85013	SI
1882	34,45	GRANDE	VINCENZO	30/01/1962	ARIANO IRPINO	83031	-
1883	34,45	AURICCHIO	ANNA	04/06/1957	FELITTO	84055	-
1884	34,40	TAFURI	DOMENICO	06/01/1967	NAPOLI	80100	-
1885	34,40	MORRA	GIUSEPPE	22/01/1966	CASERTA	81100	SI
1886	34,40	COSIMO	ANTONIO	18/08/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
1887	34,40	DELLA CORTE	ADELE	10/08/1960	TRENTOLA	81038	SI
1888	34,40	TAMMARO	GIOVANNA	29/11/1959	NAPOLI	80100	SI
1889	34,40	CARDELLICCHIO	NEVICELLA M.	11/09/1957	CALABRITTO	83040	-
1890	34,40	D'ANIELLO	MARIO	11/05/1955	AVERSA	81031	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1891	34,35	CIARLEGLIO	NICOLA	03/07/1957	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	SI
1892	34,35	MINCIONE	GIUSEPPE	24/09/1953	NAPOLI	80100	-
1893	34,30	ARPAIA	ALESSANDRO R.	30/07/1968	SCAFATI	84018	SI
1894	34,30	VERAZZO	ROSANNA	25/10/1966	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
1895	34,30	GALLO	PASQUALE	07/11/1962	NAPOLI	80100	-
1896	34,30	BIANCULLI	MARIA	02/02/1960	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	SI
1897	34,30	MAROTTA	ARCANGELO	11/11/1959	NAPOLI	80100	-
1898	34,30	PISAPIA	PASQUALE	22/10/1959	ARIANO IRPINO	83031	-
1899	34,30	ALTERIO	LUIGI	25/08/1959	AVERSA	81031	SI
1900	34,30	BAVOSO	SILVANA	25/06/1959	CAPACCIO	84047	-
1901	34,30	BOCCIA	GIUSEPPE	04/03/1959	OTTAVIANO	80044	-
1902	34,30	PIANESE	LUCIO	05/02/1959	NAPOLI	80100	-
1903	34,30	SORIERO	GIUSEPPINA	17/12/1958	SALERNO	84100	SI
1904	34,25	VIVIANO	VINCENZO	16/04/1957	ROCCAPIEMONTE	84086	-
1905	34,20	ROMANO	MARCO	20/07/1966	NAPOLI	80100	SI
1906	34,20	GUARNACCIA	GIUSEPPE	29/11/1964	SCAFATI	84018	SI
1907	34,20	CRISCUOLO	ISABELLA	20/08/1963	NAPOLI	80100	-
1908	34,20	CAVALLO	FRANCESCO SAVERIO	02/06/1962	QUARTO	80010	SI
1909	34,20	ZIELLO	ELPIDIO	28/09/1960	ORTA DI ATELLA	81030	-
1910	34,20	DELLI CARPINI	GIOVANNI	21/08/1960	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
1911	34,20	DI TOMMASO	GIUSEPPE	06/07/1958	AVERSA	81031	-
1912	34,20	CAPONE	LUCIO	15/04/1957	AVERSA	81031	-
1913	34,20	PISCITELLI	ALFONSO	30/07/1955	ARIENZO	81021	-
1914	34,20	RAIA	LUIGI	14/08/1954	MONESIGLIO	12077	-
1915	34,20	VENTRIGLIA	DOMENICO	02/03/1954	AVERSA	81031	-
1916	34,20	CAVALIERE	GIUSEPPE	21/07/1951	MADDALONI	81024	-
1917	34,15	PAPPALARDO	GIUSEPPE	17/11/1961	SCAFATI	84018	-
1918	34,10	CAMMARANO	ROSETTA	02/04/1967	CERASO	84052	SI
1919	34,10	DI MARO	GIOSUE	29/07/1961	NAPOLI	80145	-
1920	34,10	GRIMALDI	ANTONIETTA	07/08/1960	ALIFE	81011	SI
1921	34,10	DE FRANCHIS	MICHELE	15/08/1958	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1922	34,10	FRATERNO	ANTONIETTA	05/05/1954	NAPOLI	80100	-
1923	34,05	DE CIANCIO	ERNESTO	27/05/1968	SALERNO	84100	SI
1924	34,05	LEMETRE	GIANFRANCO	13/05/1962	POZZUOLI	80078	-
1925	34,05	SOMMA	FERDINANDO	06/09/1960	PIMONTE	80050	-
1926	34,05	MOSCARIELLO	LUCIA	06/05/1958	NAPOLI	80100	SI
1927	34,00	LANDI	GIUSEPPE	17/02/1965	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1928	34,00	RIZZO	FRANCO MARIO	27/04/1954	NAPOLI	80100	-
1929	34,00	GRECO	MICHELE	08/09/1951	BARONISSI	84081	-
1930	33,95	CAFIERI	MICHELA	15/01/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
1931	33,95	STANZIONE	ANGELO	05/08/1943	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1932	33,90	CATAUDO	CLAUDIO	27/10/1969	CEPPALONI	82010	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1933	33,90	LUNGO	CLORINDA	04/09/1967	MONDRAGONE	81034	SI
1934	33,90	VENTRE	ARTURO	06/05/1964	FRANCOLISE	81050	SI
1935	33,90	VIOLETTI	ENRICO	08/11/1962	ERCOLANO	80056	-
1936	33,90	DE LUCA	CONCETTA	06/10/1962	AFRAGOLA	80021	SI
1937	33,90	ZERELLA	ERMINIO	25/04/1962	NOCERA INFERIORE	84014	SI
1938	33,90	TATE'	SALVATORE	24/08/1961	TORRE DEL GRECO	80059	SI
1939	33,90	SOLLEVANTE	MARCO	05/05/1961	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	SI
1940	33,90	CURCIO	ANTONIO	25/08/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
1941	33,90	QUAGLIOZZI	ALFONSO	07/04/1958	NAPOLI	80100	-
1942	33,90	BENIGNO	VINCENZO	09/03/1958	NOCERA INFERIORE	84014	-
1943	33,90	SIRICA	RAFFAELE	16/07/1956	SARNO	84087	-
1944	33,90	CAPPELLO	ALFONSO GIOVANNI	13/05/1956	AILANO	81010	-
1945	33,90	BUONO	LUIGI	22/04/1956	SCAFATI	84018	-
1946	33,80	MANZI	MASSIMO	10/04/1967	SALERNO	84100	-
1947	33,80	SETTEMBRE	GENNARO	23/09/1966	NAPOLI	80100	SI
1948	33,80	RUFINO	ANNA MARIA	24/06/1965	CASAPESENNA	81030	SI
1949	33,80	CANNOVA	LUISA	20/04/1963	CICCIANO	80033	-
1950	33,80	CEMBALO	FRANCESCO	25/02/1961	ALTAVILLA SILENTINA	84050	-
1951	33,80	BELLUCCI	ANTONIO	06/08/1960	PIANO DI SORRENTO	80063	-
1952	33,80	IACONE	CIRO	14/08/1959	PORTICI	80055	SI
1953	33,80	VERNA	MARIA ANTONIETTA	17/10/1958	CASAMASSIMA	70010	-
1954	33,80	DE PASCALE	ENRICO	31/07/1958	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1955	33,80	ROMITO	FLAVIO	13/02/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1956	33,80	OLANDESE	CARMINE	10/04/1956	NAPOLI	80138	SI
1957	33,80	SANTANGELO	GIOVANNI	05/01/1956	NAPOLI	80100	-
1958	33,80	MOLARO	MICHELE	27/06/1955	OTTAVIANO	80044	-
1959	33,75	MONTIERI	ROSARIO	28/06/1967	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
1960	33,75	LINETTI	VINCENZA	28/09/1966	TORRE DEL GRECO	80059	SI
1961	33,75	CATERINO	ANTONIO	02/07/1961	CASTEL VOLTURNO	81030	-
1962	33,70	LEONE	CLAUDIO	13/04/1970	VERONA	37126	SI
1963	33,70	CRESCENZO	ROMUALDO	23/02/1968	GRUMO NEVANO	80028	SI
1964	33,70	LA MURA	GIUSEPPE	20/01/1968	VERBANIA	28900	SI
1965	33,70	DI MAURO	CARMELO VINCENZO	31/08/1966	VILLAMAINA	83050	SI
1966	33,70	DEL PRETE	FRANCESCO	14/02/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
1967	33,70	PAGANO	ERASMO	18/01/1957	NAPOLI	80100	-
1968	33,70	PALMIERI	VITO GIUSEPPE	29/04/1956	ROSCIGNO	84020	-
1969	33,70	D'AMORE	LUCIA	07/12/1955	BRUSCIANO	80031	-
1970	33,65	GIAMMATTEI	MARIA	28/07/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
1971	33,65	ABATE	ANTONIO	30/03/1960	NAPOLI	80100	-
1972	33,60	CERRACCHIO	ANNA MARIA	11/02/1968	APOLLOSA	82030	SI
1973	33,60	LANDULFO	MASSIMILIANO	02/06/1967	AGROPOLI	84043	SI
1974	33,60	CIARAFFA	ANDREA	24/11/1964	CRISPANO	80020	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
1975	33,60	DONNARUMMA	GIOVANNI	21/06/1963	BENEVENTO	82100	SI
1976	33,60	BOVE	GIUSEPPINA	18/03/1963	BATTIPAGLIA	84091	SI
1977	33,60	PALMESE	ANTONIO BIAGIO	20/02/1963	NAPOLI	80100	-
1978	33,60	CALOCERO	SANDRO	12/04/1960	MONTORO SUPERIORE	83026	-
1979	33,60	DI DONATO	LORENZO	27/06/1959	NAPOLI	80100	SI
1980	33,60	DE LEO	VITTORIO	13/06/1959	AVELLINO	83100	-
1981	33,60	GIOBBE	ARMANDO	19/11/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1982	33,60	TORRE	GERARDO	16/10/1955	PAGANI	84016	-
1983	33,60	TURCO	GIOVANNI	01/03/1954	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
1984	33,60	NARDONE	GIUSEPPE	02/05/1952	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
1985	33,50	REGA	MARINA MARIA	04/07/1966	ROCCARAINOLA	80030	SI
1986	33,50	RUGGIERO	BRUNO	29/09/1957	NAPOLI	80100	-
1987	33,50	CIARDIELLO	CARMINE	26/09/1956	NAPOLI	80100	-
1988	33,50	SCANU	LUIGI	28/03/1953	MARCIANISE	81025	-
1989	33,50	MOTTOLA	NICOLA	07/06/1952	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
1990	33,45	CATALANO	VINCENZO	02/05/1965	AFRAGOLA	80021	SI
1991	33,45	BUCCIERO	GIOVANNI	27/12/1963	MADDALONI	81024	-
1992	33,40	DE VITO	LUIGI	31/08/1969	CASORIA	80026	SI
1993	33,40	MESSINA	LUCIO	17/06/1969	BENEVENTO	82100	SI
1994	33,40	AUCIELLO	IVANO	28/03/1969	TORRE DEL GRECO	80059	SI
1995	33,40	TANZILLO	ANTONELLO	02/07/1967	CIMITILE	80030	SI
1996	33,40	QUINTERNO	VINCENZO	21/02/1963	NAPOLI	80100	-
1997	33,40	GUARDASCIONE	ANGELO	28/01/1961	POZZUOLI	80078	-
1998	33,40	DE ANGELIS	LUCIA	03/07/1960	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
1999	33,40	DI CHIARA	GIUSEPPINA	15/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2000	33,40	ROMANO	VALERIA MARCELLA	16/01/1959	TELESE TERME	82037	-
2001	33,40	FERRARO	GIACOMO	30/05/1954	MERCOGLIANO	83013	-
2002	33,35	MIGNONE	UGO FRANCESCO	01/04/1957	NAPOLI	80100	-
2003	33,35	GIALAMAS	ALEXANDROS	21/01/1947	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
2004	33,30	VERTULLO	CARMELO	27/01/1966	PIAGGINE	84065	SI
2005	33,30	ESPOSITO	ANNAMARIA	24/04/1964	NAPOLI	80100	SI
2006	33,30	MIGLIETTA	ANTONIO	30/09/1963	NAPOLI	80100	SI
2007	33,30	MARCIELLO	G.NNI BATTISTA	22/04/1961	NAPOLI	80100	-
2008	33,30	DE CAPUA	GIUSEPPE	26/10/1960	PORTICI	80055	-
2009	33,30	FERRARO	FILOMENA	05/06/1960	CASAGIOVE	81022	SI
2010	33,30	VASSALLO	PATRIZIA	20/06/1956	AVERSA	81031	-
2011	33,30	MIGLINO	MICHELE	08/08/1954	AGROPOLI	84043	-
2012	33,30	DE SIO	ANTONIO	02/06/1952	SALERNO	84100	-
2013	33,25	FERRARO	LUIGI	20/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2014	33,20	GRAZIANO	ANTONIO	04/06/1964	TAURANO	83020	SI
2015	33,20	ROSSI	ROSALIA	04/11/1961	QUALIANO	80019	SI
2016	33,20	OLIVA	VINCENZO	11/10/1961	SOMMA VESUVIANA	80049	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
2017	33,20	CECCAROLI	ROSANNA	24/01/1960	CERCOLA	80040	SI
2018	33,20	BARLOTTI	VINCENZO	09/06/1959	CAPACCIO	84047	-
2019	33,20	D'ERCOLE	GIOVANNI	02/05/1958	NAPOLI	80132	SI
2020	33,20	NAPPO	ALDO	05/02/1956	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-
2021	33,20	FIORILLO	FRANCESCA	23/03/1955	NAPOLI	80100	-
2022	33,15	DI LIETO	MARIA PIA	14/05/1967	MINORI	84010	-
2023	33,15	RASCATO	ANNA	25/09/1963	TEVEROLA	81030	SI
2024	33,15	CAPOPALDO	ANTONIETTA	07/01/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2025	33,10	FINELLI	VITTORIO	18/01/1970	OTRANTO	73028	SI
2026	33,10	OFFERTUCCI	CARMELA	18/06/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
2027	33,10	SESSA	VIRGINIA	08/08/1966	AVERSA	81031	SI
2028	33,10	PINTO	MARIAGRAZIA	14/03/1965	BENEVENTO	82100	SI
2029	33,10	CATALANO	MARIO	07/11/1963	CASERTA	81100	-
2030	33,10	IZZO	MARIA ROSARIA	05/01/1962	NAPOLI	80100	-
2031	33,10	ZANNI	EMANUELE	13/09/1961	POZZUOLI	80078	-
2032	33,10	DI NAPOLI	ADELINA	08/06/1960	NAPOLI	80100	SI
2033	33,10	RIENZO	PASQUALINA	16/06/1958	SAN PRISCO	81054	-
2034	33,10	GUARINO	GIUSEPPINA	14/01/1958	FRIGNANO	81030	SI
2035	33,10	SANTOJANNI	NICOLA	16/11/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	-
2036	33,10	PERROTTA	COLOMBA	22/03/1956	SOMMA VESUVIANA	80049	-
2037	33,10	LAMBERTI	MICHELE	21/03/1955	ORTA DI ATELLA	81030	-
2038	33,10	MORRA	MARIAROSARIA	23/09/1954	NAPOLI	80100	-
2039	33,05	VARONE	LUCIA	25/01/1965	CASAGIOVE	81022	-
2040	33,05	MICCO	LORIS	25/03/1960	BENEVENTO	82100	SI
2041	33,00	IAVASILE	DANILA	17/02/1969	BENEVENTO	82100	SI
2042	33,00	CASTIELLO	TOMMASO	19/07/1965	TRENTOLA	81038	-
2043	33,00	ALFIERI	PATRIZIA	26/06/1965	CASERTA	81100	SI
2044	33,00	FERRARO	IMMACOLATA	08/04/1965	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2045	33,00	CERRACCHIO	GUSTAVO	09/06/1964	QUARTO	80010	SI
2046	33,00	ERRICO	FILOMENA	06/11/1963	CALVI RISORTA	81042	SI
2047	33,00	SARNO	PATRIZIA	27/04/1963	SCAFATI	84018	-
2048	33,00	NUZZO	PELLEGRINO	13/03/1963	CAMPOSANO	80030	-
2049	33,00	TARTAGLIONE	GIOVANNI	10/04/1962	MARCIANISE	81025	SI
2050	33,00	DI MONDA	RITA	03/10/1961	MARIGLIANO	80034	SI
2051	33,00	GUERRIERO	CONCETTA	16/01/1961	NAPOLI	80100	SI
2052	33,00	ADDONIZIO	PASQUALE	20/03/1960	BENEVENTO	82100	-
2053	33,00	DEL GAUDIO	GIOVANNI	22/01/1959	POMPEI	80045	-
2054	33,00	MARANO	CECILIA	22/08/1958	MERCOGLIANO	83013	-
2055	32,95	IORIO	MASSIMO	15/06/1962	CESA	81030	SI
2056	32,95	MARRA	MARIA BEATRICE	08/06/1962	NAPOLI	80100	SI
2057	32,90	BELARDO	MAURIZIO	28/09/1962	MONTEFORTE IRPINO	83024	SI
2058	32,90	LUISO	NICOLA	21/07/1961	AVERSA	81031	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
2059	32,90	OSTROWSKA	ALEKSANDRA MARIA	08/06/1959	AGROPOLI	84043	SI
2060	32,90	LIPPOLIS	CARMELINA	02/02/1958	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
2061	32,90	INSERRA	GIOVANNI	02/04/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2062	32,85	DI VICO	ELISA	21/07/1959	MADDALONI	81024	-
2063	32,85	BALLETTA	VINCENZO	23/07/1955	SANTA MARIA A VICO	81028	SI
2064	32,80	DOLCE	FABRIZIO	30/06/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
2065	32,80	ROMANO	PASQUALE	07/05/1968	AVELLINO	83100	-
2066	32,80	FARIELLO	ANTONELLA	25/04/1968	MONTE DI PROCIDA	80070	SI
2067	32,80	FUSCO	GIANPIERO	19/12/1966	NAPOLI	80100	SI
2068	32,80	BIANCO	GIUSEPPINA	17/12/1964	BONITO	83032	-
2069	32,80	ESERCIZIO	GUALTIERO	01/12/1963	NAPOLI	80100	SI
2070	32,80	CAMPOPIANO	GABRIELE	17/04/1963	VAIRANO PATENORA	81058	SI
2071	32,80	DI CAPRIO	ALESSANDRO	24/06/1961	NAPOLI	80147	SI
2072	32,80	DI MARCELLO	MARIA	14/06/1961	CASERTA	81100	-
2073	32,80	GALIZIA	MARIA	30/07/1959	SOMMA VESUVIANA	80049	-
2074	32,80	VELLA	DIVINA FRANCA	06/11/1958	TELESE TERME	82037	-
2075	32,80	BIAFORA	DIVINA	26/12/1954	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
2076	32,80	BIANCO	SALVATORE	04/04/1954	TORRE DEL GRECO	80059	-
2077	32,80	PARENTI	ROSARIA	08/02/1954	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054	-
2078	32,80	BARATTA	ANTONIO	08/02/1949	SALERNO	84100	-
2079	32,70	FERRANTE	CESARIO	24/05/1970	CESA	81030	SI
2080	32,70	PELELLA	SILVIO	26/03/1964	SANTA MARIA A VICO	81028	-
2081	32,70	SANSONE	MARIA	18/02/1964	NAPOLI	80100	SI
2082	32,70	ESPOSITO	GIOVANNI	11/02/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
2083	32,70	AMMATURO	FILOMENA	01/01/1962	NAPOLI	80100	SI
2084	32,70	STANZIONE	CONCETTA	06/12/1957	SALERNO	84100	-
2085	32,70	VERDESCA ZAIN	ANTONIO	20/04/1957	NAPOLI	80100	-
2086	32,70	D'APICE	RENATO	17/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
2087	32,60	TOMEO	ORSOLA	29/12/1967	CARINOLA	81030	SI
2088	32,60	LENZA	LAZZARO	23/07/1964	EBOLI	84025	SI
2089	32,60	RICCIARDI	ANDREA	20/09/1962	AOSTA	11100	-
2090	32,60	VENEZIA	ANGELINA	03/01/1962	NAPOLI	80100	-
2091	32,60	TROTTA	RAFFAELE	13/05/1958	AVERSA	81031	-
2092	32,60	DI CARLO	ADRIANA	02/04/1957	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	-
2093	32,60	ORGA	GIUSEPPE	07/07/1954	QUALIANO	80019	-
2094	32,60	VERRENGIA	MARIA	20/09/1951	SESSA AURUNCA	81037	SI
2095	32,55	ROBERTO	FRANCO	31/07/1963	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	SI
2096	32,55	FARESE	NICOLANIELLO	09/09/1962	ISCHIA	80077	-
2097	32,50	PIZZANO	SABATINO	22/06/1964	AVELLINO	83100	-
2098	32,50	RIVIELLO	CATERINA	18/12/1963	AVERSA	81031	SI
2099	32,50	CAMMARANO	BRUNA	31/10/1959	NAPOLI	80100	-
2100	32,50	GIANNATTASIO	FERDINANDO	15/09/1958	BATTIPAGLIA	84091	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
2101	32,45	GLIOTTONE	LIDIA	27/03/1965	TEANO	81057	-
2102	32,45	POLINO	DANTE	23/08/1949	NAPOLI	80100	SI
2103	32,40	REGA	FABIO	01/01/1972	BRUSCIANO	80031	SI
2104	32,40	DI MATTEO	SOSSIO	01/01/1968	GRUMO NEVANO	80028	SI
2105	32,40	BONANNI	MARCO	17/02/1967	BACOLI	80070	-
2106	32,40	IAZZETTA	FRANCESCO MARIA	26/09/1965	CASORIA	80026	-
2107	32,40	MAISTO	ANTONIETTA	16/12/1964	NAPOLI	80100	SI
2108	32,40	FERRARA	GIUSEPPINA	31/05/1964	ERCOLANO	80056	-
2109	32,40	PALUMBO	ANTONIO	21/03/1961	ERCOLANO	80056	SI
2110	32,40	BONIGLIA	ANTONELLA	31/01/1960	NAPOLI	80100	SI
2111	32,40	MUROLO	ANNA	10/08/1958	NAPOLI	80100	-
2112	32,40	VITALE	VINCENZA	23/05/1955	SAN PRISCO	81054	-
2113	32,40	GIORDANO	ARMANDO	11/01/1955	BOLOGNA	40100	-
2114	32,40	DI STEFANO	MARIA FORTUNATA ROSARIA	16/11/1953	NAPOLI	80100	-
2115	32,35	GARGIULO	CARMELINA	31/03/1959	VARALLO	13019	-
2116	32,35	CAPUTO	FABIO	04/11/1958	TAURASI	83030	-
2117	32,35	VASSALLO	ALBERICO	16/10/1956	ALTAVILLA IRPINA	83011	SI
2118	32,30	D'AVANZO	FILOMENA	19/02/1967	NOLA	80035	SI
2119	32,30	PARAGGIO	PIO	09/07/1963	BATTIPAGLIA	84091	-
2120	32,30	PIERGALLINO	DOMENICO	02/02/1960	TORRE DEL GRECO	80059	-
2121	32,20	TRICARICO	TECLA	01/12/1968	NAPOLI	80100	SI
2122	32,20	RIELLO	PIETRO	22/09/1965	CASERTA	81100	SI
2123	32,20	BUONAGURIO	CARMELA	16/11/1963	SALZA IRPINA	83050	SI
2124	32,20	MOTTA	IDA	13/02/1963	BARONISSI	84081	SI
2125	32,20	PETROZZINO	MARIA CRISTINA ROSA	02/04/1960	CONZA DELLA CAMPANIA	83040	-
2126	32,20	BORRELLI	NUNZIA	24/09/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2127	32,20	FRANZESE	ANTONIO	11/10/1958	LACCO AMENO	80076	-
2128	32,20	FRINO	ROSALBA	24/11/1957	SOLOPACA	82036	-
2129	32,20	CRISTIANO	ANTONIO	30/01/1953	CASANDRINO	80025	-
2130	32,20	MARINO	ANTONIO	19/08/1952	SACCO	23010	-
2131	32,10	FERRANTE	MICHELE	08/12/1969	SAPRI	84073	SI
2132	32,10	PAGANO	LUIGI	13/04/1963	NAPOLI	80100	SI
2133	32,10	TROTTA	RINALDO	30/08/1961	STIO	84075	-
2134	32,10	SCARPATI	FERDINANDO	07/03/1958	SARNO	84087	-
2135	32,00	MOLINARO	GAETANO	07/09/1967	TEANO	81057	SI
2136	32,00	DI GENIO	GIOVANNI	07/11/1964	SAN GIMIGNANO	53037	SI
2137	32,00	DE GIROLAMO	ANTONIO ELIO	16/04/1963	AIELLO DEL SABATO	83020	SI
2138	32,00	VETRONE	ORAZIO	06/10/1962	FOGLIANISE	82030	-
2139	32,00	ATTANASIO	ANNA	19/06/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2140	32,00	DE MARTINO	PATRIZIA	14/03/1961	SALERNO	84100	SI
2141	32,00	SUSIA	PIETRO	21/08/1957	CASERTA	81100	-
2142	32,00	MAGLIULO	FRANCO	08/03/1957	FRIGNANO	81030	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
2143	32,00	PETRONE	SERAFINA	31/08/1956	NAPOLI	80100	SI
2144	32,00	ALESSANDRELLA	GIUSEPPE	12/05/1956	NAPOLI	80100	-
2145	32,00	CARBONE	MARIA ANTONIETTA	19/09/1954	NAPOLI	80100	-
2146	32,00	GRAVINA	ANTONIO	28/01/1954	PORTICO DI CASERTA	81050	SI
2147	31,90	PETTI	LUIGI	11/05/1967	NOCERA SUPERIORE	84015	-
2148	31,90	BOTTA	SALVATORE	22/06/1965	SALERNO	84100	SI
2149	31,90	DE VITA	SALVATORE	24/11/1961	CASORIA	80026	-
2150	31,90	GAROFALO	FRANCESCO	17/06/1961	SORBO SERPICO	83050	-
2151	31,90	PATRICELLI	VINCENZO	21/10/1959	NAPOLI	80100	-
2152	31,90	COSTABILE	LUIGI	03/07/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2153	31,90	DE CRISTOFANO	COSTANTINO	20/08/1947	RAVISCANINA	81017	-
2154	31,85	MARINI	SILVIA	08/04/1955	SANT'AGNELLO	80065	-
2155	31,80	MARINO	PAOLO	28/06/1968	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
2156	31,80	CESARANO	ELVIRO	16/07/1967	BOSCOREALE	80041	-
2157	31,80	SIRIGNANO	FILOMENA	26/10/1965	ROCCARAINOLA	80030	SI
2158	31,80	CAMMARANO	GAETANO SALVATORE ANDREA	11/08/1964	CAMEROTA	84040	-
2159	31,80	SALZANO	IDA	20/06/1964	BOSCOTRECASE	80042	SI
2160	31,80	CHAMALIEH	MOHAMMED	10/03/1962	NAPOLI	80131	-
2161	31,80	MICCU'	MARCELLO	07/11/1961	NAPOLI	80100	SI
2162	31,80	ABAGNALE	GIUSEPPE	05/06/1961	GRAGNANO	80054	-
2163	31,80	CICCHETTI	ANTONIO SALVATORE	25/07/1959	VALLATA	83059	-
2164	31,80	PIGNANELLI	FRANCA	22/11/1957	NAPOLI	80100	SI
2165	31,80	MAROTTA	ROSA	04/01/1957	LIMATOLA	82030	-
2166	31,80	D'ORSI	EUGENIO	16/01/1956	NAPOLI	80100	SI
2167	31,80	ASCIONE	MADDALENA	29/12/1954	TORRE DEL GRECO	80059	-
2168	31,75	MIRAGLIA	GIOVANNA	22/09/1965	MONDRAGONE	81034	SI
2169	31,75	ZITO	ANTONIO	16/09/1961	PETINA	84020	-
2170	31,70	FLORIO	EMILIA	28/11/1963	BARANO D'ISCHIA	80070	SI
2171	31,70	LI PIZZI	ANTONIO	14/10/1962	ARIANO IRPINO	83031	-
2172	31,70	GIUGLIANO	VINCENZO	01/10/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
2173	31,70	AVITABILE	CARLO	14/03/1960	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2174	31,70	MAROTTA	VINCENZA	03/02/1956	CASTEL CAMPAGNANO	81010	SI
2175	31,60	SCALZULLO	ANTONIO	29/04/1970	NAPOLI	80100	SI
2176	31,60	DEL PRETE	MARIO	17/07/1969	CASORIA	80026	SI
2177	31,60	IZZO	AMELIA	17/04/1967	CALVI RISORTA	81042	SI
2178	31,60	GIUDICE	MICHELE	19/11/1964	VIETRI SUL MARE	84019	-
2179	31,60	SIRICA	GIUSEPPE	24/05/1962	SARNO	84087	-
2180	31,60	MINIELLO	GIANPAOLO	06/10/1961	MINTURNO	04026	-
2181	31,60	ALFIERI	ROSA	28/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2182	31,60	PAGANO	VINCENZO	04/11/1959	AVELLINO	83100	-
2183	31,60	PALUMBO	MAURIZIO	31/07/1959	VILLARICCA	80010	-
2184	31,60	SILVANO	VINCENZO	20/01/1959	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
2185	31,60	FARIELLO	MARIO	27/05/1955	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
2186	31,60	MAZZONE	GIROLAMO	03/09/1953	FRASSO TELESINO	82030	-
2187	31,60	TAFURO	STEFANO	07/01/1953	SAVIANO	80039	-
2188	31,60	VESSICHELLI	SERGIO	05/01/1952	PADULI	82020	-
2189	31,55	IACONO	GENI	11/09/1967	SERRARA	80070	SI
2190	31,55	TARANTINO	PAOLA	07/05/1959	NOLA	80035	-
2191	31,50	ESPOSITO	ELENA	14/09/1969	CASERTA	81100	SI
2192	31,50	LANZARA	CLELIA	13/03/1966	ROCCAPIEMONTE	84086	SI
2193	31,50	CARILLO	MARIA ROSARIA	17/10/1964	NAPOLI	80100	SI
2194	31,50	ZANNA	GIANCARMINE	08/02/1961	RIARDO	81053	SI
2195	31,50	IMPROTA	LUIGI	25/02/1959	CASAVATORE	80020	SI
2196	31,50	GISON	STEFANO	28/05/1956	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
2197	31,50	GRIMALDI	CARMELA	12/02/1948	NAPOLI	80100	SI
2198	31,45	de MICHELE	GIANFRANCESCO MARIA	11/08/1970	NAPOLI	80100	SI
2199	31,40	PALMESE	GENNARO	15/04/1973	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
2200	31,40	PEZONE	CARMELA	16/01/1967	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
2201	31,40	CRISCI	ALFONSO	30/06/1963	SAN FELICE A CANCELLO	81027	SI
2202	31,40	DONATO	MARIA	16/01/1961	NAPOLI	80100	SI
2203	31,40	FUGGI	MARIA GIOVANNA	12/05/1960	VITULANO	82038	-
2204	31,40	FUSCO	VINCENZO	02/01/1958	AFRAGOLA	80021	SI
2205	31,40	D'ONOFRIO	ANTONIO	23/10/1957	POZZUOLI	80078	-
2206	31,40	LETTIERI	ANTONIO	07/11/1950	CASAVATORE	80020	-
2207	31,35	IORIO	MICHELE	04/03/1968	SOMMA VESUVIANA	80049	-
2208	31,35	ELIA	GIUSEPPE	17/12/1959	MARIGLIANO	80034	-
2209	31,35	LUMINELLO	ANNUNZIATA	31/10/1958	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
2210	31,35	COPPOLA	GIUSEPPE NICOLA	23/05/1950	MONTE DI PROCIDA	80070	-
2211	31,30	PASSARELLI	ARCHINTO	05/07/1966	CASAPESENNA	81030	-
2212	31,30	PAGLIARO	LOREDANA	24/09/1965	AVELLINO	83100	SI
2213	31,30	ROMELLI	DARIO	16/07/1963	CASAGIOVE	81022	SI
2214	31,30	DI FABIO	LORELLA	04/08/1962	EBOLI	84025	-
2215	31,30	D'AMBROSIO	MICHELE	09/07/1959	CERCEMAGGIORE	86012	SI
2216	31,30	CASERTA	MAURIZIO FRANCESCO	28/02/1958	SCAFATI	84018	-
2217	31,30	CATANEO	ERRICO	18/12/1957	ARZANO	80022	-
2218	31,25	PIGNATA	SILVIO GENNARO	29/05/1962	BATTIPAGLIA	84091	-
2219	31,20	D'ERRICO	FILOMENA	18/10/1963	MACERATA CAMPANIA	81047	-
2220	31,20	CAMMARDELLA	GIOVANNI	28/05/1963	NAPOLI	80100	SI
2221	31,20	PALAZZO	MADDALENA	18/08/1957	FOLLONICA	58022	-
2222	31,20	CAPOZZI	MARIA	04/12/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
2223	31,20	QUARANTA	GABRIELE	25/11/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
2224	31,20	NAPOLEONE	FRANCESCO	20/03/1954	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
2225	31,15	MOSCARIELLO	MARILENA	12/07/1958	SARNO	84087	-
2226	31,10	SALVATORE	CARMEN	11/10/1968	BOLOGNA	40100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
2227	31,10	CERCIELLO	ANTONIO	11/05/1967	BRUSCIANO	80031	SI
2228	31,10	MAURIELLO	SABATO	18/02/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
2229	31,10	ZINGARIELLO	ANTONIO	18/11/1962	AVELLINO	83100	-
2230	31,10	MINICOZZI	PATRIZIA	20/08/1961	BONEMERSE	26040	-
2231	31,10	ZANATTA	GHERARDO	11/02/1961	LACEDONIA	83046	-
2232	31,10	SANTANIELLO	ELVIRA	25/10/1959	VOLLA	80040	-
2233	31,10	PETRONE	LUIGI	05/10/1959	AVERSA	81031	-
2234	31,10	FINIZIO	POMPILIO MERCURIO	04/12/1958	ISOLE TREMITI	71040	SI
2235	31,10	SAVIANO	MARIO	03/05/1958	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2236	31,10	TOTARO	MICHELE	26/03/1958	CALVIZZANO	80012	-
2237	31,05	MOLARO	ALFONSO	04/11/1960	BRUSCIANO	80031	-
2238	31,00	PISANI	ALBINA	27/04/1970	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	82021	SI
2239	31,00	ZUNICO	DOMENICO	14/09/1967	ACERRA	80011	SI
2240	31,00	MANNA	DOMENICO	25/07/1967	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2241	31,00	PALMIERI	SALVATORE	05/06/1967	CASORIA	80026	-
2242	31,00	APREA	CARMELINA	18/02/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2243	31,00	DE SIMONE	MARIO	20/07/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2244	31,00	DELLA CORTE	FRANCESCO	22/02/1964	BATTIPAGLIA	84091	-
2245	31,00	CHIRICO	LUIGI	13/08/1963	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2246	31,00	BARILE	MARIO	06/02/1962	NAPOLI	80134	-
2247	31,00	AGLIATA	ROSA	15/02/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2248	31,00	DEL PRETE	SALVATORE	01/11/1960	ORTA DI ATELLA	81030	SI
2249	31,00	MELCHIORRE	FERDINANDO	23/02/1960	BENEVENTO	82100	-
2250	31,00	PISACANE	GAETANO	02/01/1960	PAGANI	84016	-
2251	31,00	MEA	ANTONIO GIUSEPPE	09/11/1958	TEGGIANO	84039	SI
2252	31,00	MIRANDA	BRUNO	07/11/1957	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-
2253	31,00	ALLOCCA	LUIGI	12/09/1957	CIMITILE	80030	-
2254	31,00	RAIMONDO	PASQUALE	18/04/1953	CETARA	84010	-
2255	30,95	MORIELLO	NICOLA	19/06/1963	MARCIANISE	81025	SI
2256	30,95	PALMIERO	GIOVANNI	08/01/1962	AVERSA	81031	SI
2257	30,90	DEL PRETE	ANTONIO	13/08/1970	TORINO	10126	SI
2258	30,90	MARZANO	PATRIZIA	03/06/1967	CARDITO	80024	SI
2259	30,90	ESPOSITO	GIOVANNA	09/09/1964	CAIVANO	80023	-
2260	30,90	SIENA	SALVATORE	14/05/1960	NAPOLI	80100	-
2261	30,90	PEPE	ADRIANA	10/04/1959	BENEVENTO	82100	SI
2262	30,90	DI PAOLA	ROBERTO	15/08/1957	CERRETO SANNITA	82032	-
2263	30,85	LA ROCCA	NICOLA	24/02/1969	MONTEFORTE IRPINO	83024	SI
2264	30,85	RANIERI	PAOLO	30/12/1961	NAPOLI	80100	SI
2265	30,80	PIROZZI	ANTONIO	13/06/1970	PARETE	81030	SI
2266	30,80	FLAMINIO	LUISA	01/02/1965	NAPOLI	80144	SI
2267	30,80	TORELLI	RITA	25/09/1964	SALERNO	84100	SI
2268	30,80	MAURO	ALESSANDRO	07/03/1963	SAN NICOLA MANFREDI	82010	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
2269	30,80	GIRARD	PAOLA	09/05/1961	POZZUOLI	80078	-
2270	30,80	ILLIBATO	ROCCO	30/07/1960	AVERSA	81031	SI
2271	30,80	PADOVANO SORRENTINO	ANTONIO	16/12/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
2272	30,80	PISCITELLI	VALERIO	20/11/1959	LIMATOLA	82030	-
2273	30,80	DE ANGELIS	ROSA	06/06/1958	SALERNO	84100	-
2274	30,80	DE LANDRO	DANIELA	16/11/1956	NAPOLI	80100	SI
2275	30,80	DELLA VECCHIA	SERGIO	20/06/1956	TEVEROLA	81030	SI
2276	30,80	COSTA	MARIA ROSARIA	11/05/1955	NAPOLI	80100	-
2277	30,80	GUARNACCIA	DOMENICO	15/07/1950	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
2278	30,80	ZIPPO	PASQUALE	11/04/1949	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-
2279	30,75	CHIACCHIO	MARIA ELISABETTA	11/10/1969	GRUMO NEVANO	80028	SI
2280	30,75	RUGGIERO	ANNA	01/12/1959	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
2281	30,75	MAROTTA	GIUSEPPE	05/06/1956	NAPOLI	80100	SI
2282	30,70	CUNTI	PATRIZIA	04/07/1968	ALIFE	81011	SI
2283	30,70	GANGONE	FERNANDO	05/03/1964	VIGGIANELLO	85040	SI
2284	30,70	SENA	ROSA	03/03/1961	CICCIANO	80033	SI
2285	30,70	D'ANTONIO	MICHELE	24/11/1958	BUCCIANO	82010	SI
2286	30,60	D'AURIA	LUIGI	22/10/1970	SCAFATI	84018	SI
2287	30,60	LUCCI	ANNA	27/07/1962	BACOLI	80070	-
2288	30,60	CAVUOTO	EMILIO	14/01/1962	TRECASE	80040	-
2289	30,60	GAMBARDELLA	SERGIO	12/02/1960	BACOLI	80070	-
2290	30,60	TIANO	CONSIGLIA	29/09/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
2291	30,60	D'AMBRA	GENNARO	03/08/1958	CALVIZZANO	80012	-
2292	30,60	MANZO	VITO ANTONIO	06/04/1958	TORRE DEL GRECO	80059	-
2293	30,60	ROSSI	FILIPPO	18/04/1949	CASORIA	80026	-
2294	30,55	CIGLIANO	GIUSEPPE	02/12/1966	FORIO	80075	-
2295	30,50	POLIDORO	MASSIMILIANO	06/11/1968	NAPOLI	80100	SI
2296	30,50	DI BENEDETTO	LUCREZIA	23/05/1964	MONTEMILETTO	83038	SI
2297	30,50	MAFFIA	VITTORIANO	25/01/1959	AGROPOLI	84043	-
2298	30,45	PAPPALARDO	MARIA ROSARIA	09/07/1958	SALERNO	84100	SI
2299	30,45	MANNA	ANNA MARIA	19/09/1956	NAPOLI	80100	SI
2300	30,40	NUSCO	DANIELA	05/04/1971	SAN NICOLA LA STRADA	81020	SI
2301	30,40	CATANEO	ROMUALDO	29/06/1963	CAPRIGLIA IRPINA	83010	SI
2302	30,40	FERRARA	ANTONIO	14/06/1963	CASORIA	80026	-
2303	30,40	SACCO	MARIA ROSARIA	14/01/1960	CASERTA	81100	-
2304	30,40	REA	FRANCESCA ROSARIA	21/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2305	30,40	FERRILLO	LUIGI	12/06/1957	FORMIA	4023	-
2306	30,35	PIEMONTINO	UMBERTO	21/07/1965	MASSA	54100	-
2307	30,35	SPINA	FRANCESCO	11/09/1953	QUARTO	80010	-
2308	30,30	POTI	GABRIELE	23/08/1967	NAPOLI	80100	SI
2309	30,30	DI GIUDA	MARIA	17/07/1960	MINORI	84010	-
2310	30,30	VICINANZA	ANTONIO	11/01/1958	BATTIPAGLIA	84091	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
2311	30,30	SANTILLO	GAETANO	15/03/1956	VOLLA	80040	-
2312	30,30	PAPACCIO	SALVATORE	06/10/1955	BRUSCIANO	80031	-
2313	30,25	LEONE	MICHELE	22/09/1963	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
2314	30,25	ABATE	ORNELLA	24/04/1961	AVELLA	83021	SI
2315	30,20	CASTRONUOVO	ANGELA	29/08/1973	FIESSO UMBERTIANO	45024	SI
2316	30,20	FORTE	LUIGI	15/04/1966	NOCERA INFERIORE	84014	SI
2317	30,20	PIZZA	MARIA	04/11/1965	NAPOLI	80100	SI
2318	30,20	CASTANIERE	ANTONIO	15/09/1965	FRATTAMINORE	80020	-
2319	30,20	CRISCUOLO	VINCENZO	12/07/1964	AVERSA	81031	SI
2320	30,20	PALATIELLO	ROSA	20/08/1962	BOSCOREALE	80041	SI
2321	30,20	DI MONDA	DOMENICO	28/09/1961	SAN TAMMARO	81050	-
2322	30,20	CAPOBIANCO	AMALIA	21/09/1961	BENEVENTO	82100	-
2323	30,20	D'AGOSTINO	ROSA	13/08/1959	CASERTA	81100	SI
2324	30,15	SCHISANO	NUNZIA	08/04/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
2325	30,10	SCHIAVONE	LUIGI	26/10/1970	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
2326	30,10	D'AIELLO	MARCO	31/03/1967	CASTELVENERE	82037	SI
2327	30,10	CIANCIO	GAETANO	25/02/1961	VILLARICCA	80010	SI
2328	30,10	NAPPA	ARCANGELO	06/02/1960	LIONI	83047	SI
2329	30,05	PALMA	ROSALBA	03/05/1969	NAPOLI	80136	SI
2330	30,05	SANTANGELO	RAFFAELA ELVIRA	03/05/1967	CAMPORA	84040	SI
2331	30,05	COVELLUZZI	FILOMENO	16/10/1956	SAN MICHELE DI SERINO	83020	-
2332	30,00	NASTA	ANTONIO	20/03/1969	SAN FELICE DEL BENACO	25010	SI
2333	30,00	CAMERLINGO	FRANCESCO	06/11/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2334	30,00	VERDE	IMMACOLATA	03/07/1966	LUSCIANO	81030	SI
2335	30,00	DE MAIO	MATTEO	29/03/1964	SALERNO	84100	-
2336	30,00	FERRARO	FILOMENA	10/05/1963	MARCIANISE	81025	-
2337	30,00	DI NARDO	MARIO	25/01/1960	CARDITO	80024	SI
2338	30,00	FRANCIOSI	GIANFRANCO	23/09/1959	AVELLINO	83100	SI
2339	30,00	RETTA	LOREDANA	12/05/1959	SALERNO	84100	-
2340	30,00	ALTOBELLI	FRANCESCO	19/06/1956	ACERRA	80011	-
2341	30,00	LUCARIELLO	EMIDIO	08/05/1955	ORTA DI ATELLA	81030	-
2342	30,00	CANGIANO	GIROLAMO	14/10/1954	SAN MARCELLINO	81030	-
2343	30,00	RUSSO	GIULIO	26/04/1954	SARNO	84087	-
2344	30,00	COCCARO	SILVIO	29/03/1953	MAGLIANO VETERE	84050	-
2345	29,95	CRISTIANO	FRANCESCO	13/05/1963	SESTO CREMONESE	26028	-
2346	29,95	CALANDRIELLO	ANNA	02/12/1957	PORTICI	80055	SI
2347	29,90	IANNELLI	CATERINA	30/04/1967	ALIFE	81011	SI
2348	29,90	PIZZELLA	ANTONELLO	05/02/1963	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2349	29,90	SORVILLO	SALVATORE	07/04/1962	STRIANO	80040	SI
2350	29,90	BASILE	VINICIO	10/09/1960	NAPOLI	80100	-
2351	29,90	LIGUORI	GAETANO	25/01/1960	GRUMO NEVANO	80028	-
2352	29,90	DIAZ	GUGLIELMO	22/04/1958	SCAFATI	84018	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
2353	29,90	SABATINO	MARIO	01/07/1957	NAPOLI	80100	-
2354	29,85	DE ROSA	LUIGI	20/08/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2355	29,80	POLLASTRO	GIOVANNI	19/06/1965	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
2356	29,80	FALCO	MARIA ANTONIETTA	27/01/1965	SANT'ANGELO D'ALIFE	81017	SI
2357	29,80	MILO	MARIO	25/01/1965	GRAGNANO	80054	SI
2358	29,80	ESPOSITO	GIOVANNI	09/02/1962	SARNO	84087	-
2359	29,80	GUARRIELLO	ALBERTO	30/11/1960	CASERTA	81100	-
2360	29,80	VANACORE	RAFFAELA	31/12/1958	VICO EQUENSE	80069	SI
2361	29,80	APICELLA	ANTONIETTA	05/11/1958	NOCERA SUPERIORE	84015	-
2362	29,80	GRIECO	MARIA	28/04/1958	BOSCOTRECASE	80042	-
2363	29,80	CAPPIELLO	SERAFINA	25/05/1957	NAPOLI	80100	-
2364	29,75	VERDE	GIOVANNI	11/05/1958	AVERSA	81031	-
2365	29,70	PALERMO	GENNARO	26/11/1967	TORRE DEL GRECO	80059	-
2366	29,70	LAMBERTI	ROSA	28/06/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2367	29,70	PRISCO	TOMMASO	23/10/1960	NAPOLI	80100	SI
2368	29,70	ALLEVA	BIANCA	26/08/1957	AVELLINO	83100	-
2369	29,70	DOVINOLA	GIUSEPPE	25/08/1951	SALERNO	84100	-
2370	29,60	RUSSO	MATTEO	09/06/1968	PISCIOTTA	84066	SI
2371	29,60	CAPOLUPO	CARMELA	26/06/1961	MONTEFORTE IRPINO	83024	SI
2372	29,60	FERRANTE	LILIANA	17/05/1961	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2373	29,60	DE MAIO	SALVATORE	30/10/1960	NAPOLI	80100	SI
2374	29,60	TESTA	RUGGIERO	07/10/1960	POZZUOLI	80078	SI
2375	29,60	MINCHILLO	MAURIZIO	06/05/1958	BONEMERSE	26040	-
2376	29,60	CIOFFI	PASQUALE	14/02/1957	CERVINARA	83012	-
2377	29,60	TORNINCASA	GENNARO	04/07/1956	NAPOLI	80100	-
2378	29,60	CATALDO	CARLO	15/12/1954	MIRABELLA ECLANO	83036	-
2379	29,55	SCALZO	CLEMENTINA	18/12/1951	AVERSA	81031	-
2380	29,50	ESPOSITO	EMILIANO	17/05/1973	MASSA LUBRENSE	80061	SI
2381	29,50	PALMIERI	GAETANO	16/03/1973	LA SPEZIA	19124	SI
2382	29,50	PALUMBO	EVA	11/07/1970	NAPOLI	80100	SI
2383	29,50	PAPALE	MARIA ROSARIA	10/05/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
2384	29,50	CARBONE	SALVATORE	30/01/1964	NAPOLI	80100	SI
2385	29,50	VECCHIONE	GENNARO	19/09/1962	PAGANI	84016	SI
2386	29,50	PEZONE	LIDIA ROTONDA	22/07/1961	TRENTOLA	81038	SI
2387	29,50	LINO	ALESSANDRO	22/09/1952	CASERTA	81100	-
2388	29,40	RASTELLI	ANGELO	11/06/1966	PALMA CAMPANIA	80036	SI
2389	29,40	BOLOGNA	CESARE	21/08/1964	PIEDIMONTE MATESE	81016	SI
2390	29,40	DE SIANO	FILIPPO	21/08/1962	LACCO AMENO	80076	-
2391	29,30	FRANZESE	ANNA	12/06/1972	SAN FELICE DEL BENACO	25010	SI
2392	29,30	BONELLI	MARIA GRAZIA	14/03/1967	LOCRI	89044	SI
2393	29,30	DI STASIO	NICODEMO	03/10/1965	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
2394	29,30	CHEFALO	MARIA TERESA	07/05/1962	PISA	56100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
2395	29,30	ASCOLESE	ANGELINA	12/06/1954	SALERNO	84100	-
2396	29,25	GIAMMATTEI	MAURIZIO	19/02/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2397	29,20	D'ANGELO	DOMENICO	07/04/1972	SAN PRISCO	81054	SI
2398	29,20	DE BARTOLOMEIS	CARMINE	19/08/1966	BATTIPAGLIA	84091	-
2399	29,20	LOMAZZO	DOMENICO MICHELE	12/02/1966	VOLTURARA IRPINA	83050	SI
2400	29,20	TESSITORE	LUIGI	06/10/1965	CAIAZZO	81013	SI
2401	29,20	DELL'AVERSANA	SILVESTRO	16/01/1964	PARETE	81030	SI
2402	29,20	UCCIERO	VINCENZO	06/01/1964	CASERTA	81100	-
2403	29,20	TRABUCCO	GIUSEPPE	30/01/1962	CARINOLA	81030	-
2404	29,20	ANSANELLI	ANTONIO	24/03/1955	SCAFATI	84018	-
2405	29,20	DEQUERQUIS	SILVIO	23/11/1948	NAPOLI	80100	-
2406	29,15	TORRE	CARMELA	20/09/1962	LAUREANA CILENTO	84050	-
2407	29,15	BELVINI	RAFFAELE	06/06/1953	POZZUOLI	80078	-
2408	29,10	AMATO	EMILIA	02/06/1974	SALERNO	84100	SI
2409	29,10	STINGO	RAFFAELE	03/12/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2410	29,10	BONCINO	ROSA	25/05/1965	VILLA DI BRIANO	81030	SI
2411	29,10	NAIMOLI	FRANCESCO	14/09/1964	VERONA	37138	SI
2412	29,10	FASCILLA	RAFFAELE	04/06/1962	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
2413	29,10	TROTTA	GIUSEPPE	02/02/1958	SASSANO	84038	-
2414	29,10	TARTAGLIONE	CARLA	21/03/1957	NAPOLI	80100	SI
2415	29,05	MENGHI	ENNIO	08/04/1972	ERCOLANO	80056	SI
2416	29,05	BARRETTA	VINCENZO	04/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2417	29,00	MOTTOLA	ARMANDO	14/09/1960	SAN MARTINO SANNITA	82010	SI
2418	29,00	SEVERINO	RAFFAELE	13/04/1958	ALTAVILLA IRPINA	83011	-
2419	29,00	FIORANI	ANNA MARIA	26/07/1955	NAPOLI	80100	-
2420	29,00	ALESSANDRO	ROCCO	11/03/1952	ROSCIGNO	84020	-
2421	28,95	TROISE	ANGELA	19/11/1971	NAPOLI	80100	SI
2422	28,95	CICALESE	ANTONIO	27/07/1966	PONTECAGNANO	84098	SI
2423	28,90	FIORUCCI	ARMANDO	30/12/1968	BUSSO	86010	-
2424	28,90	BUZZO	FRANCESCO	24/09/1964	VALLE DI MADDALONI	81020	SI
2425	28,90	CIBELLI	GENEROSO	23/03/1962	PROCIDA	80079	SI
2426	28,90	IMPERADORE	MARIA	22/08/1961	GIOIA SANNITICA	81010	-
2427	28,90	PILLA	CARMEN	01/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2428	28,90	ANDRIA	BRUNO	05/11/1958	NAPOLI	80100	-
2429	28,90	SCOGNAMIGLIO	DIEGO	20/06/1955	NAPOLI	80100	SI
2430	28,90	RAGONE	MARIA ROSARIA	05/01/1955	NAPOLI	80100	SI
2431	28,85	TODISCO	ANNA	15/02/1963	AGEROLA	80051	SI
2432	28,80	GARGANO	PAOLO	05/07/1965	AFRAGOLA	80021	SI
2433	28,80	CAPONE	MONICA	07/07/1964	NAPOLI	80139	SI
2434	28,80	ODIERNA	ERNESTO	10/03/1963	SARNO	84087	-
2435	28,80	RAPONI	MASSIMO	17/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2436	28,80	COLAMATTEO	PIO	16/09/1957	AVERSA	81031	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
2437	28,80	DELLA VECCHIA	ANNA	20/08/1957	SALERNO	84100	-
2438	28,80	PUOCCI	VALENTINO	30/01/1957	CREMONA	26100	SI
2439	28,80	D'AMBROSIO	MARIA LUISA	16/03/1955	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	SI
2440	28,80	NUZZO	GIUSEPPE	08/01/1949	SANTA MARIA A VICO	81028	-
2441	28,75	MATERAZZO	FERNANDA	23/05/1962	CASERTA	81100	-
2442	28,70	BASILE	MARIO	06/06/1969	NAPOLI	80100	SI
2443	28,70	POLICHETTI	RAFFAELE	08/10/1964	PINEROLO	10064	-
2444	28,70	PACELLI	WALTER MARIO	25/12/1959	DRAGONI	81010	-
2445	28,70	RAINONE	MICHELE	18/04/1958	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
2446	28,65	RUGGIERO	DIODATO	12/01/1969	NOCERA INFERIORE	84014	-
2447	28,65	SALZANO	ANNA	19/08/1965	NAPOLI	80100	SI
2448	28,60	SCOTTI	ANNUNZIATA MATILDE	05/02/1968	NOLA	80035	SI
2449	28,60	MEZZACAPO	VITTORIO	23/01/1967	AVERSA	81031	SI
2450	28,60	SABATINO	ANNA	15/11/1966	NOCERA INFERIORE	84014	SI
2451	28,60	VISONE	ANTONIO	17/07/1964	ANGRI	84012	SI
2452	28,60	CRETELLA	ANNA	30/04/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
2453	28,60	CAPASSO	GAETANO	10/06/1961	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2454	28,60	PIZZA	ANGELO	03/02/1957	AGROPOLI	84043	-
2455	28,60	FOGLIETTA	ROSA MARIA	09/08/1956	PARETE	81030	SI
2456	28,60	SALVATI	CARMINE	04/01/1956	ANGRI	84012	-
2457	28,60	LOFFREDO	ROBERTO	27/09/1954	NAPOLI	80100	-
2458	28,55	FREDA	GIUSEPPINA	29/05/1962	CONTURSI TERME	84024	SI
2459	28,50	SIMONELLI	ENZO	12/02/1965	NAPOLI	80100	SI
2460	28,50	FLORIO	ANTONIO	27/10/1961	AGEROLA	80051	SI
2461	28,50	GUARINIELLO	LUIGI	21/12/1960	FISCIANO	84084	SI
2462	28,50	COMPARELLI	ANTONIO	07/06/1958	CASORIA	80026	-
2463	28,50	CARROZZA	GENNARO	12/11/1947	NAPOLI	80100	SI
2464	28,45	ROMANO	FILOMENA	02/01/1968	SALERNO	84100	SI
2465	28,45	FRAGLIASSO	CARMINE	07/04/1956	SANT'ANASTASIA	80048	-
2466	28,45	VECCHIO	GIUSEPPE	24/11/1952	NAPOLI	80100	SI
2467	28,40	ASSALONE	ROSA MARIA FABIOLA	11/05/1973	VOLTURARA IRPINA	83050	SI
2468	28,40	PESIRI	CLEA	28/05/1967	STURNO	83055	SI
2469	28,40	PEPINO	ANNA RITA	26/06/1966	CASERTA	81100	SI
2470	28,40	MORRONE	FRANCESCO	28/12/1962	CAGGIANO	84030	SI
2471	28,40	PISCIOTTA	ANNUNZIATA	20/04/1958	MARIGLIANO	80034	SI
2472	28,40	FORTUNATO	GERARDO	13/05/1955	MONTECORVINO ROVELLA	84096	SI
2473	28,35	DI MAIO	FRANCESCO	17/05/1963	FORIO	80075	-
2474	28,30	ACQUARO	CONCETTA MARIA	16/04/1964	VENAFRO	86079	SI
2475	28,30	MARRA	LORENZO	06/04/1953	CELLOLE	81030	SI
2476	28,20	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	11/07/1972	SAN LORENZO MAGGIORE	82034	SI
2477	28,20	MASCIA	ANTONIO	22/06/1968	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	SI
2478	28,20	LAGNESE	MASSIMO	01/01/1968	NAPOLI	80100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
2479	28,20	CAPUTO	CONCETTA	22/11/1966	SANT'ANTIMO	80029	SI
2480	28,20	GORDON	FILOMENA	08/08/1963	CASAVATORE	80020	SI
2481	28,20	MARRUCCI	LUIGI	07/08/1962	NAPOLI	80141	-
2482	28,20	RAGAZZO	MIGUEL	21/07/1961	FARA SABINA	02032	-
2483	28,20	CAPUANO	CONCETTA	23/08/1958	CASORIA	80026	SI
2484	28,20	GOLINO	ANNUNZIATA	23/04/1957	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
2485	28,20	ARMINI	BIAGIO	03/02/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2486	28,20	CUTOLO	LUIGI	10/01/1951	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
2487	28,10	FORMICHELLA	ANGELO	17/12/1964	CASERTA	81100	SI
2488	28,10	TRANELLI	STEFANO	25/09/1963	SAVIGNANO SUL RUBICONE	47039	SI
2489	28,10	CELESTE	MICHELE	24/04/1963	POZZUOLI	80078	SI
2490	28,10	COPPOLA	ANTONELLA	31/10/1962	NAPOLI	80100	SI
2491	28,10	FELICIELLO	AMALIA	08/02/1962	PARETE	81030	SI
2492	28,10	NATALE	DONATA	03/03/1960	BACOLI	80070	-
2493	28,10	BATTILOMO	LUCILLA	04/11/1959	BARONISSI	84081	SI
2494	28,10	MINIERI	ERNESTO	05/09/1955	NAPOLI	80100	SI
2495	28,10	SPISTO	ANTONIO	08/01/1955	ARZANO	80022	-
2496	28,10	BRECCIANO	ASSUNTA	09/09/1947	PROCIDA	80079	-
2497	28,10	ROMANO	ORLANDO	01/04/1946	CERVINARA	83012	SI
2498	28,05	CONTE	SALVATORE	28/08/1961	CASAVATORE	80020	SI
2499	28,05	FICO	ROSA	19/03/1960	SESSA AURUNCA	81037	-
2500	28,05	IZZO	CRESCENZO	04/04/1959	VALLE DI MADDALONI	81020	-
2501	28,00	CAVALLARO	GIUSEPPINA	30/12/1968	SCAFATI	84018	SI
2502	28,00	VILARDI	CRESCENZO	17/04/1958	NAPOLI	80100	-
2503	28,00	LAMBERTI	ARTURO	19/12/1954	SALERNO	84100	-
2504	28,00	MONE	MARIO	04/06/1954	BAIA E LATINA	81010	-
2505	27,95	MARMO	MARIA TERESA	20/02/1963	CASERTA	81100	-
2506	27,95	SIMEONE	ANTONIO	19/08/1962	MONDRAGONE	81034	SI
2507	27,90	LANNI	ANNAMARIA	08/03/1969	AIROLA	82011	SI
2508	27,90	DE BONO	GASPARE	27/08/1968	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
2509	27,90	LAMBIASE	STEFANIA	14/04/1968	SALERNO	84100	SI
2510	27,90	MAISTO	MARIA	15/11/1964	TERNI	05100	-
2511	27,90	CRISPINO	NICOLA	02/12/1963	CRISPANO	80020	-
2512	27,90	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	02/10/1963	SPERONE	83020	SI
2513	27,90	SCHETTINO	RAFFAELE	22/05/1963	POMPEI	80045	SI
2514	27,90	D'AMBROSIO	GIANCARLO	03/05/1963	CAMPAGNA	84022	SI
2515	27,85	LA PASTINA	GENNARO	25/11/1966	CASTELLABATE	84048	SI
2516	27,80	GAUDINO	LUIGI	30/08/1966	FRATTAMINORE	80020	SI
2517	27,80	ACCARDI	FILIPPO	25/05/1965	SCAFATI	84018	SI
2518	27,80	GAROFALO	CARMELA	28/04/1962	CESA	81030	SI
2519	27,80	CENERI	ANTONIETTA	16/05/1958	SAN MARCELLINO	81030	SI
2520	27,80	SCILLIA	PASQUALE	06/11/1955	POZZUOLI	80078	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
2521	27,75	AVECONE	GIUSEPPE	09/01/1966	ALIFE	81011	SI
2522	27,70	ORIUNDO	MARIA ROSARIA	09/08/1967	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	SI
2523	27,70	DI SOMMA	GIANLUIGI	10/05/1967	LACCO AMENO	80076	SI
2524	27,70	CURCIO	ANGELA	24/10/1966	NAPOLI	80100	SI
2525	27,70	MINICHINI	MICHELINA	17/03/1966	OTTAVIANO	80044	SI
2526	27,70	IANNONE	GAETANO	03/09/1964	COMO	22100	-
2527	27,70	SAVARESE	MICHELE	08/01/1959	VICO EQUENSE	80069	SI
2528	27,65	BIANCARDI	LUIGI	09/04/1966	MESORACA	88838	SI
2529	27,60	VERDE	GIOVANNI	27/08/1965	CASANDRINO	80025	SI
2530	27,60	ESPOSITO	GIUSEPPE	12/04/1965	AVERSA	81031	SI
2531	27,60	COPPOLA	GIUSEPPE	26/05/1963	CASTEL SAN GIORGIO	84083	SI
2532	27,60	RENZI	OSVALDO	06/12/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2533	27,60	PETRELLI	PIERPAOLO	09/11/1962	PAGANI	84016	-
2534	27,60	D'AVANZO	DOMENICO	12/01/1959	ARIENZO	81021	SI
2535	27,60	APREA	GERARDA	12/08/1958	POLLENA TROCCHIA	80040	SI
2536	27,60	CAPONE	ROSA ANNA MARIA	07/05/1951	MIRABELLA ECLANO	83036	-
2537	27,60	REGA	GIACINTO	22/09/1948	AIROLA	82011	-
2538	27,50	ASSALONE	GIUDITTA	10/03/1975	SAN GREGORIO MATESE	81010	SI
2539	27,50	NASTARI	VIRGILIO	08/07/1969	BELLUNO	32100	SI
2540	27,50	CASO	ANNA	13/11/1966	SALERNO	84100	SI
2541	27,50	FORESTA	ROSINA	25/09/1965	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	SI
2542	27,50	DE STEFANO	GIUSEPPE	15/09/1965	NAPOLI	80100	SI
2543	27,50	FORMICOLA	LUIGI	27/12/1962	BACOLI	80070	SI
2544	27,50	MANDOLA	ANTONIO	24/05/1957	SARNO	84087	-
2545	27,50	RUOTOLO	GERARDO	20/12/1954	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
2546	27,45	VISCIANO	ANIELLO	30/07/1968	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2547	27,40	TUCCILLO	GIOVANNI	13/05/1967	NAPOLI	80100	SI
2548	27,40	ANDREOZZI	LUIGI	12/06/1964	NAPOLI	80100	-
2549	27,40	MARRAZZO	GENNARO	09/05/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2550	27,30	FERRIGNO	ANNAMARIA	16/11/1971	SALERNO	84100	SI
2551	27,30	PIERRI	BERNARDINA	03/11/1963	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
2552	27,30	VENDEMIA	PASQUALE	02/07/1961	PORTICO DI CASERTA	81050	SI
2553	27,30	DELLE CAVE	ROSALIA	21/07/1960	FORCHIA	82011	-
2554	27,30	RUGGIERO	SALVATORE	01/01/1960	ASSO	22033	-
2555	27,30	VASTARELLA	RAFFAELE	04/12/1958	CAIVANO	80023	SI
2556	27,30	ESPOSITO	NICOLA	21/03/1956	NAPOLI	80129	SI
2557	27,30	RESE	BASILIO	28/09/1950	NOCERA INFERIORE	84014	-
2558	27,20	CARULLO	RITA	19/07/1967	SANT'ANGELO D'ALIFE	81017	SI
2559	27,20	CUCCINIELLO	NORIS ANTONIO	25/09/1966	CALITRI	83045	SI
2560	27,20	FERRARA	ALFREDO	28/05/1966	PALMA CAMPANIA	80036	SI
2561	27,20	FALANGA	DOMENICO	23/06/1960	CASAPESENNA	81030	SI
2562	27,20	TRIPODI	ANNA MARIA	05/01/1956	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
2563	27,15	FERRARA	PATRIZIA	29/05/1965	SALERNO	84100	-
2564	27,15	DE ANGELIS	FRANCESCO	19/03/1956	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2565	27,10	CAMMAROSANO	FELICE	16/08/1969	VIBONATI	84079	SI
2566	27,10	AVALLONE	GIOVANNI	09/02/1968	CASTELLABATE	84048	SI
2567	27,10	TAGLIALATELA	GIOVANNA	30/05/1966	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
2568	27,10	FALCADE	MASSIMO	01/12/1965	CASORIA	80026	SI
2569	27,10	DE NICOLA	ANNA	23/08/1958	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
2570	27,10	SALUTO	CLAUDIO	03/08/1955	QUARTO	80010	-
2571	27,05	MARTONE	OFELIA	04/08/1960	CASORIA	80026	-
2572	27,00	VIGGIANO	NICOLA	24/02/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2573	27,00	PEZZA	LUCIO	16/01/1962	MONTE DI PROCIDA	80070	SI
2574	26,95	PASSANNANTE	LORENZO	15/10/1964	AGROPOLI	84043	-
2575	26,95	ZAPPULLA	ANTONIO	12/01/1959	NAPOLI	80100	-
2576	26,90	DI DONATO	GIUSEPPE	01/06/1962	MONTEMILETTO	83038	SI
2577	26,90	PELUSO	ANNA	14/05/1961	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
2578	26,90	SCOTTO DI PERROTOLO	ANNA EMANUELA	31/07/1960	NAPOLI	80100	SI
2579	26,90	NATALE	SUSANNA	16/05/1958	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
2580	26,85	ACERRA	FILOMENA	07/08/1968	CAIVANO	80023	SI
2581	26,85	COCCO	CINZIA	29/09/1964	POZZUOLI	80078	SI
2582	26,85	MAINIERO	BRUNELLO	08/11/1949	ARIANO IRPINO	83031	-
2583	26,80	PICCIRILLO	PIERLUIGI	17/11/1970	PORTICO DI CASERTA	81050	SI
2584	26,80	TELESCO	MARIO	07/07/1969	NAPOLI	80100	SI
2585	26,80	DE FRANCHIS	ILARIA	06/12/1966	AVELLINO	83100	SI
2586	26,80	RAUCCI	MARINA	07/11/1965	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	SI
2587	26,80	CIMMARRUSTI	GIUSEPPE	24/09/1963	POMPEI	80045	-
2588	26,80	TAFURI	GENNARO	04/05/1963	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
2589	26,80	PRISCIANTELLI	EUGENIO	14/03/1961	SASSANO	84038	SI
2590	26,80	BARBERIO	FRANCESCO	13/02/1960	NAPOLI	80100	SI
2591	26,80	BARTOLUCCI	ADELE	18/12/1958	NAPOLI	80100	SI
2592	26,70	DI LAURO	DANIELA	04/03/1977	POZZUOLI	80078	SI
2593	26,70	RUSSO	SALVATORE	07/12/1972	NOLA	80035	SI
2594	26,70	RUSSO	CARMELINA	10/05/1964	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2595	26,70	FERRANTE	ANNA	27/02/1964	AVERSA	81031	SI
2596	26,70	VILLANO	SALVATORE	04/03/1963	CAMEROTA	84040	-
2597	26,65	CAPASSO	MARIA	15/01/1959	SOMMA VESUVIANA	80049	SI
2598	26,60	DELLA PORTA	DOMENICO	07/05/1968	NOCERA SUPERIORE	84015	SI
2599	26,60	VICINANZA	GALLIANO	19/06/1967	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
2600	26,60	BASILE	FRANCESCO	04/05/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2601	26,60	BALBI	RAFFAELE	23/05/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2602	26,60	AMATO DE SERPIS	LUCIA	19/12/1964	SANT'ANTIMO	80029	-
2603	26,60	CERUSO	ANTONIA MARIA	12/07/1963	NAPOLI	80100	-
2604	26,60	CATUOGNO	FERDINANDO	28/03/1958	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
2605	26,60	GARGIULO	GIUSEPPE	12/05/1950	POZZUOLI	80078	-
2606	26,60	MARRA	PASQUALINO ALBERTO	17/07/1949	NAPOLI	80134	-
2607	26,50	PERNA	CIRA	12/02/1968	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	SI
2608	26,50	ESPOSITO	ELIA	21/06/1961	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2609	26,50	FERRANTE	ALESSANDRA	22/05/1961	ERCOLE	81100	SI
2610	26,50	FEDERICO	OSCAR ANTONIO	24/04/1957	TEGGIANO	84039	-
2611	26,40	QUARANTA	FABIANA	21/06/1974	NAPOLI	80100	SI
2612	26,40	SICA	ENRICO	23/04/1972	SASSUOLO	41049	SI
2613	26,40	DEL PRETE	GENNARO	12/09/1969	GRUMO NEVANO	80028	SI
2614	26,40	DI CHIARA	PAOLA FRANCESCA IRENE	14/07/1969	CASERTA	81100	SI
2615	26,40	CEFARIELLO	ANIELLO	16/02/1968	PORTICI	80055	SI
2616	26,40	CARPENTIERO	TERESA	23/02/1961	ATRIPALDA	83042	SI
2617	26,40	BOTTONE	GIUSEPPE	31/05/1958	SCAFATI	84018	SI
2618	26,35	GIORDANO	ANGELO	18/07/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
2619	26,35	ZONA	ALBERICO	12/07/1963	PIANO DI SORRENTO	80063	SI
2620	26,35	MATRONE	ANNUNZIATA	19/03/1955	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2621	26,30	CRISTIANO	LUIGI	02/05/1967	TORINO	10139	SI
2622	26,30	TEDESCO	MARIA	15/04/1967	PERGINE VALSUGANA	38057	SI
2623	26,30	TROIANO	CLARA	08/02/1967	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	83018	-
2624	26,30	PASCALE	BENEDETTO	11/07/1966	NAPOLI	80100	SI
2625	26,30	GARZILLI	MARIANO	07/02/1963	NAPOLI	80100	-
2626	26,30	LOMBARDO	ASSUNTA	12/05/1960	PIETRAMELARA	81051	SI
2627	26,20	PALMIERI	MARIA	07/01/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
2628	26,20	BASILICA	FILOMENA	12/08/1967	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2629	26,20	LEPORE	GABRIELLA	03/01/1961	NAPOLI	80125	SI
2630	26,20	D'ARMINIO	TEODORA	06/02/1960	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-
2631	26,20	BUONO	BASILIO	14/12/1959	BOSCOREALE	80041	-
2632	26,15	FERRARO	LUCIANA	27/05/1956	QUARRATA	51039	-
2633	26,10	VITALE	CLEMENTINA	08/08/1970	CARDITO	80024	SI
2634	26,10	D'ALESSIO	ORAZIO	25/01/1966	NAPOLI	80100	SI
2635	26,10	CORTINO	GIUSEPPINA ROSA	17/04/1963	NAPOLI	80100	SI
2636	26,05	DE LUCA	MARIA	06/06/1966	REGGIO EMILIA	42100	SI
2637	26,05	MAURANO	ANGELO	08/12/1965	CASTELLABATE	84048	-
2638	26,00	MORRONE	BRUNO	10/11/1968	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2639	26,00	FORMISANO	ANTONIO	31/08/1968	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2640	26,00	RICCIARDI	ANNA	27/02/1964	CASERTA	81100	SI
2641	26,00	BELLUCCI	GIUSEPPE CARLO	19/03/1962	TORRE DEL GRECO	80059	SI
2642	26,00	BASAGNI	CONCETTA	24/09/1959	AVELLINO	83100	SI
2643	26,00	ALBERICO	FRANCESCO PAOLO	22/11/1951	NAPOLI	80100	-
2644	25,90	TRINCHESE	GIUSEPPE	17/05/1967	PALMA CAMPANIA	80036	SI
2645	25,90	TERRACCIANO	ROSA	21/04/1962	MARIGLIANO	80034	-
2646	25,90	NAPOLETANO	GIUSEPPE	28/04/1958	PRATOLA SERRA	83039	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
2647	25,90	SPINA	GAETANO	12/11/1954	TRECASE	80040	-
2648	25,90	CANNEVA	SALVATORE	11/04/1949	CASORIA	80026	-
2649	25,85	GROSSI	MARIA	10/07/1964	CORREGGIO	42015	SI
2650	25,85	IARDINO	DOMENICO	24/01/1960	ERCOLANO	80056	-
2651	25,85	MAURINO	MATILDE	06/11/1959	EBOLI	84025	SI
2652	25,80	FIGLIOLINO	GERARDO	06/03/1966	MONTEFUSCO	83030	SI
2653	25,80	FRANZESE	FRANCO	23/09/1965	STRIANO	80040	-
2654	25,80	PERSICO	FELICIA	28/03/1963	FRATTAMINORE	80020	-
2655	25,80	PALMESE	FRANCESCO	11/10/1955	LAURO	83023	-
2656	25,80	IMBIMBO	GIOCONDA	01/06/1955	AVELLINO	83100	SI
2657	25,70	FIANDRA	MICHELE	14/04/1973	POZZUOLI	80078	SI
2658	25,70	LETIZIA	NICOLINO	16/01/1969	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
2659	25,70	NASCIA	STEFANO	23/08/1968	REGGIO EMILIA	42100	SI
2660	25,70	MIGLIOZZI	RENATO	29/03/1968	VALVA	84020	SI
2661	25,70	SODANO	SALVATORE	02/03/1966	MARIGLIANELLA	80030	SI
2662	25,70	CIMMINO	FIORE	15/03/1965	CASORIA	80026	SI
2663	25,70	SPAGNUOLO	MARIA RITA	15/05/1962	AVERSA	81031	SI
2664	25,65	TOZZI	GIOVANNA	21/04/1956	NAPOLI	80100	-
2665	25,60	SESSA	LUISA	03/07/1965	SANT'AGNELLO	80065	SI
2666	25,60	BROSCA	ANGELA	19/10/1964	FRIGENTO	83040	SI
2667	25,60	CUTOLO	MICHELE	02/02/1962	PALMA CAMPANIA	80036	SI
2668	25,60	LETIZIA	SCIPIONE	31/01/1962	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2669	25,60	PERROTTELLI	GIOVANNI	25/04/1961	CASCINA	56023	-
2670	25,60	GAGLIARDI	LUIGIA	15/02/1958	SANT'ANGELO LE FRATTE	85050	-
2671	25,60	FERRERI	GIOVANNI	28/08/1957	NAPOLI	80100	-
2672	25,55	PETRONZIO	EDGARDO	10/04/1974	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	SI
2673	25,50	MALVAROSA	ANNA	25/07/1965	TORTORA	87020	SI
2674	25,50	POLICINO	SALVATORE	07/08/1964	NAPOLI	80100	-
2675	25,50	SANTORO	CARMINE	22/11/1963	BARONISSI	84081	-
2676	25,50	D'ANGIO'	MARIA	09/10/1963	PIGNATARO MAGGIORE	81052	SI
2677	25,50	FACCHIANO	ARTURO	09/12/1960	BENEVENTO	82100	-
2678	25,50	MONTESCURO	PATRIZIO	17/06/1957	POZZUOLI	80078	-
2679	25,50	BALDI	GIOVANNI	05/11/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
2680	25,50	VITIELLO	ANTONIO	10/04/1954	BOSCOREALE	80041	-
2681	25,50	PISCITELLI	LUCIANO	17/08/1950	SAN FELICE A CANCELLO	81027	-
2682	25,45	FELEPPA	MARIO	15/12/1963	BENEVENTO	82100	-
2683	25,45	DE ROSA	GIUSTINO	29/03/1963	ARZANO	80022	SI
2684	25,40	IOVINELLA	LUCIA	15/06/1967	BRESCIA	25100	SI
2685	25,40	DERIVA	FRANCESCO	07/04/1963	AFRAGOLA	80021	SI
2686	25,40	MAZZARIELLO	CIRO	03/06/1962	FRATTAMINORE	80020	-
2687	25,40	BROGNA	BRUNO	13/05/1962	CAPUA	81043	SI
2688	25,40	SICA	CARMELA	30/01/1961	EBOLI	84025	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Att_form
2689	25,40	AURIEMMA	ANTONIO	26/02/1958	OTTAVIANO	80044	-
2690	25,40	DE GREGORIO	GIUSEPPE	28/11/1957	NAPOLI	80100	-
2691	25,40	MOLESE	GIOVANNI	03/04/1957	NAPOLI	80100	SI
2692	25,40	FIORE	GIUSEPPE GIUNIO	28/06/1949	TEORA	83056	SI
2693	25,30	CESARANO	FRANCESCO	22/05/1966	NOCERA INFERIORE	84014	SI
2694	25,30	DE RINALDI	IMMACOLATA	05/12/1965	NAPOLI	80100	SI
2695	25,30	SALVATI	CRISTOFORO	29/08/1965	SCAFATI	84018	SI
2696	25,30	ROMANO	MASSIMO	02/03/1961	BATTIPAGLIA	84091	-
2697	25,30	ARMONICO	GIUSEPPE	25/05/1957	VARESE	21100	SI
2698	25,20	TIZZIANI	CARMELA	08/01/1967	CASORIA	80026	SI
2699	25,20	VITALE	ANTONIO	01/11/1966	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
2700	25,20	GUERRASIO	NICOLA	17/09/1966	POGGIOMARINO	80040	SI
2701	25,20	ADDEO	GIUSEPPE	11/11/1965	CIMITILE	80030	SI
2702	25,20	FRINO	MICHELINA	25/09/1961	FIRENZE	50130	-
2703	25,20	ACIERNO	CARMELA	06/07/1958	BAIANO	83022	-
2704	25,20	BISOGNO	ANTONIO	30/10/1957	EBOLI	84025	-
2705	25,20	IANNONE	ANTONIO	16/11/1954	BENEVENTO	82100	-
2706	25,10	AUGIERO	ANTONIO	01/06/1967	NAPOLI	80100	SI
2707	25,10	STELLATO	BIAGIO	05/11/1966	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
2708	25,10	AIELLO	CIRO	03/03/1964	PORTICI	80055	-
2709	25,10	FALSO	ADELINA GABRIELLA	20/11/1963	CAPRIGLIA IRPINA	83010	SI
2710	25,05	TAGLIAFIERRO	PASQUALE	27/12/1962	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
2711	25,05	ROSANO	ROSA	16/02/1962	NAPOLI	80100	-
2712	25,00	DE TORA	TONY	14/12/1969	VAIRANO PATENORA	81058	SI
2713	25,00	DI CUNZOLO	ANTONIO	25/03/1966	MONTECORVINO ROVELLA	84096	SI
2714	25,00	ESPOSITO	IDA	28/10/1964	SIANO	88100	SI
2715	25,00	MEROLA	PASQUALE	07/02/1964	CAIAZZO	81013	-
2716	25,00	TURCO	FRANCESCO	22/07/1963	SERRE	84028	SI
2717	25,00	FUSCO	MARIA ISABELLA	23/02/1961	RECALE	81020	-
2718	25,00	BOFFA	ANTONIA FIL.NA ROSAR	03/06/1960	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2719	25,00	DI FILIPPO	GEPPINO	24/04/1955	SIANO	88100	-
2720	24,90	VICINANZA	CARLO	23/10/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
2721	24,90	VERRONE	VINCENZO	08/01/1967	TORCHIARA	84076	SI
2722	24,90	CORLITO	ANGELO	17/11/1965	FLUMERI	83040	SI
2723	24,85	CASTALDO	FRANCESCO	10/11/1957	SANT'ANASTASIA	80048	-
2724	24,80	LIBERTI	ROSA	04/05/1974	NAPOLI	80100	SI
2725	24,80	CALIENDO	DANIELA	15/04/1974	SALERNO	84100	SI
2726	24,80	GALANTE	CONSIGLIA	28/11/1959	AOSTA	11100	-
2727	24,80	DANZA	GIUSEPPINA	22/11/1958	NOLA	80035	SI
2728	24,80	RAZZA	SERGIO	20/05/1956	SESSA AURUNCA	81037	-
2729	24,70	CAPUANO	VINCENZO	06/08/1963	LACCO AMENO	80076	SI
2730	24,70	MARINIELLO	GIUSEPPINA	14/09/1959	LUSCIANO	81030	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
2731	24,70	DEL MASTRO	LUIGI	03/08/1957	SESSA AURUNCA	81037	-
2732	24,70	SILVESTRO	GIULIANA	20/08/1956	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2733	24,65	MAIURI	MAURO	09/04/1967	PIACENZA	29100	-
2734	24,65	BRIGLIO	MARIA LUIGIA	14/06/1962	AMANTEA	87032	-
2735	24,60	RASCATO	MARIO	30/01/1968	CASTELLABATE	84048	SI
2736	24,60	DI RIENZO	MARIO	13/08/1965	CAIAZZO	81013	SI
2737	24,60	VOLPE	FRANCO	06/05/1965	CASAL VELINO SCALO	84040	SI
2738	24,60	MERCUGLIANO	MARIANO	16/08/1964	BENEVENTO	82100	SI
2739	24,50	NOSCHESE	LUISA	29/06/1973	SALERNO	84100	SI
2740	24,50	SORRENTINO	SALVATORE	28/08/1966	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2741	24,50	LONGO	ROBERTO	02/04/1966	NAPOLI	80100	SI
2742	24,50	PELLEGRINO	MICHELE	26/07/1963	PERGINE VALSUGANA	38057	SI
2743	24,50	DI DOMENICO	MAURIZIO	21/10/1955	MELFI	85025	-
2744	24,45	MASTROIANNI	MARIA	24/03/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2745	24,45	PACELLI	LOREDANA	11/02/1964	POZZUOLI	80078	SI
2746	24,40	MUTO	PAOLO	15/03/1969	NAPOLI	80100	SI
2747	24,40	LAMANNA	LUCIO	20/06/1968	SALERNO	84100	SI
2748	24,40	RIZZO	ROMOLO	10/03/1965	NAPOLI	80100	-
2749	24,40	OGRAFO	VINCENZO	12/05/1963	MARCIANISE	81025	SI
2750	24,40	ANDREOZZI	FRANCESCO	09/03/1963	AVERSA	81031	SI
2751	24,40	RUBANO	ANGELO	18/04/1958	SANT'ANGELO IN LIZZOLA	61020	SI
2752	24,30	IOFFREDO	LUCIANO	03/06/1967	POZZUOLI	80078	SI
2753	24,30	SCHIAVO	DOMENICO	04/03/1966	MARCIANISE	81025	-
2754	24,30	GUARDABASCIO	LORINA	14/06/1962	BREMBATE DI SOPRA	24030	SI
2755	24,30	DE NARDO	ALFREDO	17/02/1962	CASERTA	81100	SI
2756	24,30	DI MEGLIO	SALVATORE	25/11/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2757	24,30	TRAETTINO	GIUSEPPE	09/05/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2758	24,30	NOLA	FERNANDA	28/04/1955	PORTICI	80055	SI
2759	24,20	BASSO	SANDRA	15/02/1968	PORTICI	80055	SI
2760	24,20	CORBI	PATRIZIA	16/11/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
2761	24,20	PETITTO	ANGELINA	01/06/1961	MONTEMILETTO	83038	SI
2762	24,20	MEO	LUCIA	18/12/1957	VOLTURARA IRPINA	83050	SI
2763	24,20	BORRELLI	ANTONIO	08/08/1955	TRAVO	29020	SI
2764	24,20	CORVINO	MAURIZIO	12/11/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2765	24,15	DORSA	DELFINA	09/02/1960	NAPOLI	80100	SI
2766	24,10	FALANGA	ANTONIO	11/06/1973	NAPOLI	80100	SI
2767	24,10	CRICELLI	ROBERTO	26/12/1969	MONSUMMANO TERME	51015	SI
2768	24,10	LISANTI	ETTORE	22/11/1969	TORRE DEL GRECO	80059	SI
2769	24,10	CIPOLLETTI	PATRIZIA	17/01/1967	CAPRIGLIA IRPINA	83010	SI
2770	24,10	BRENGOLA	GIOVANNI	06/07/1966	NOCERA SUPERIORE	84015	SI
2771	24,10	PAPA	ANTONIO	30/04/1961	AVELLINO	83100	-
2772	24,10	CAPOBIANCO	GIUSEPPE	24/03/1960	MARANO DI NAPOLI	80016	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Att_form
2773	24,05	ROMEO	GIUSEPPE	10/12/1956	BACOLI	80070	SI
2774	24,00	APICELLA	SARA	28/03/1977	GIFFONI SEI CASALI	84090	SI
2775	24,00	MOLLICONE	SARA	28/09/1972	NAPOLI	80100	SI
2776	24,00	STELLATO	RAFFAELE	11/11/1963	DRAGONI	81010	SI
2777	24,00	IAVARONE	AGNESE	11/01/1961	CASAVATORE	80020	SI
2778	24,00	PAGLIONICO	CIRO	15/05/1957	NOLA	80035	-
2779	24,00	TUCCILLO	GIORGIO	13/02/1952	TORRE DEL GRECO	80059	-
2780	24,00	MARCIANO	MARIA	03/07/1951	LEGNANO	20025	SI
2781	23,95	CUCCARO	NICOLA	29/04/1958	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2782	23,90	BISCEGLIA	COSTANTINO	11/06/1968	NOCERA INFERIORE	84014	SI
2783	23,90	NICOLETTA	CARMELA	27/06/1967	GRUMO NEVANO	80028	SI
2784	23,90	COSTANZO	PASQUALE	08/06/1963	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2785	23,90	CARUSO	FILOMENO	05/02/1961	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
2786	23,90	SAVIGNANO	MARGHERITA	30/07/1957	MERCOGLIANO	83013	-
2787	23,90	PELUSO	ANNA ANTONIA	17/09/1954	NAPOLI	80100	-
2788	23,80	D'AURIA	MATTEO	28/03/1975	SCAFATI	84018	SI
2789	23,80	ANGONE	ANTONIO	22/05/1974	BOLOGNA	40100	SI
2790	23,80	MANCONE	MANFREDI	27/04/1967	NAPOLI	80126	-
2791	23,80	CIMMINO	GAETANO	11/01/1967	CASORIA	80026	SI
2792	23,80	CINOTTI	EMILIA	01/05/1965	VENAFRO	86079	-
2793	23,80	CASOLARO	VINCENZO	29/08/1963	CASORIA	80026	-
2794	23,80	GAROFALO	MARIANO	17/09/1958	CAPACCIO	84047	-
2795	23,80	DE LUCA	TIZIANA	30/12/1956	NAPOLI	80100	SI
2796	23,70	DELLA RAGIONE	STRATO	19/12/1967	MONTE DI PROCIDA	80070	SI
2797	23,70	MUNICINO'	MAURIZIO	24/11/1964	MARIGLIANO	80034	SI
2798	23,70	CORVINO	RAFFAELLA	19/04/1963	SALERNO	84100	-
2799	23,70	CICCARELLI	ANTONIO	19/04/1963	CASALUCE	81030	SI
2800	23,60	NATALE	ANTONIO	30/12/1965	CASAPULLA	81020	SI
2801	23,50	BONAGURA	STEFANIA	07/03/1968	NAPOLI	80100	SI
2802	23,50	GUERRIERO	VIRGINIA	01/11/1967	NAPOLI	80100	SI
2803	23,50	ESPOSITO	PASQUALE	20/12/1965	ACERRA	80011	SI
2804	23,50	VENTRE	LUIGI	05/02/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
2805	23,40	CIRIOLI	SALVATORE	04/05/1967	CEREA	37053	-
2806	23,40	IORIZZO	ANGELO	05/07/1960	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	SI
2807	23,40	DI GIROLAMO	PAOLO	14/02/1959	NAPOLI	80145	SI
2808	23,40	MAIORINO	ALBERICO	24/03/1949	SALERNO	84100	-
2809	23,30	GARGIULO	LUIGI	02/04/1963	SALERNO	84100	SI
2810	23,30	PERROTTA	ANGELO	23/03/1962	NAPOLI	80100	-
2811	23,20	MASI	LUCIA	10/03/1971	MONDRAGONE	81034	SI
2812	23,20	BERNACCHI	MARIA	23/11/1967	CASTELMEZZANO	85010	SI
2813	23,20	INGENITO	ANTONIETTA	09/05/1967	PORTICI	80055	SI
2814	23,20	NAVIGLIO	SILVIO	25/06/1966	ERCOLANO	80056	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
2815	23,20	BABUSCIO	STEFANO	03/01/1966	NAPOLI	80100	SI
2816	23,20	CIOPPA	PALMIRA	04/07/1962	ATRIPALDA	83042	SI
2817	23,10	AMMATURO	LAURA	04/08/1965	PALMA CAMPANIA	80036	-
2818	23,10	TERLIZZO	ANNUNZIATA	21/07/1962	CERCOLA	80040	-
2819	23,10	VELOTTI	GIUSEPPINA	06/07/1950	NAPOLI	80100	-
2820	23,00	MONTANO	CLAUDIO	03/08/1974	ACERRA	80011	SI
2821	23,00	DI BENEDETTO	OLINDO	06/05/1969	RENDE	87036	SI
2822	23,00	PANICO	VINCENZO	02/11/1967	EBOLI	84025	SI
2823	23,00	DE ROSA	LEONARDO	07/03/1964	SAN FELICE A CANCELLO	81027	-
2824	23,00	AMBROSINO	SAVERIO	19/02/1961	MARIGLIANELLA	80030	SI
2825	23,00	ZARRELLA	MARIA ROSARIA	15/01/1951	CHIANCHE	83010	-
2826	22,90	SIMONETTI	GIOVANNI	26/02/1973	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
2827	22,90	SABINI	GIANLUCA	24/03/1971	POMPEI	80045	SI
2828	22,90	IMBÒ	MARCO	30/08/1964	NAPOLI	80100	SI
2829	22,90	GUARINO	ROSSELLA	04/08/1963	SAN MARCELLINO	81030	-
2830	22,90	MAZZETTINO	ANTONIETTA	10/04/1958	MORANO CALABRO	87016	SI
2831	22,90	PISCIOTTA	FRANCESCO	25/08/1950	PAGANI	84016	-
2832	22,90	SANTORELLI	VINCENZO	06/08/1948	MASSA LUBRENSE	80061	-
2833	22,85	PRECONE	DAVIDE	09/04/1965	ARIANO IRPINO	83031	-
2834	22,85	IANNICIELLO	ANGIOLINO	27/09/1964	MARTELLAGO	30030	-
2835	22,80	PERRELLA	VINCENZO	04/08/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2836	22,80	DI NARDI	ASSUNTA	20/04/1965	CASORIA	80026	-
2837	22,80	MARCHESE	RITA	09/02/1964	NAPOLI	80100	-
2838	22,80	CHIANESE	RAFFAELLA	31/03/1963	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2839	22,80	GRAVINA	ANTONIO	05/06/1961	SAN PRISCO	81054	-
2840	22,80	GUIDA	GIOVANNI	27/04/1960	VICO EQUENSE	80069	-
2841	22,80	CIVETTA	ANTONIO	10/09/1958	NAPOLI	80100	SI
2842	22,75	LOMBARDI	ROBERTO	20/08/1960	VICO EQUENSE	80069	-
2843	22,75	COPPOLA	BRIGIDA	29/06/1959	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
2844	22,75	DE SOMMA	INNOCENZO	04/07/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2845	22,70	SCHIATTARELLA	MARIA TERESA	16/08/1965	PORTICI	80055	SI
2846	22,70	ZAMPELLA	CARLO	14/01/1961	CRISPANO	80020	-
2847	22,65	SCARPITTA	MARIA TERESA	05/06/1964	NAPOLI	80100	SI
2848	22,65	MARSICANI	NICOLANGELO	05/05/1963	CICAGNA	16044	SI
2849	22,65	MACRI'	FERDINANDO	08/04/1961	CASAVATORE	80020	-
2850	22,60	MARZULLO	RAFFAELA	26/02/1967	ACERRA	80011	SI
2851	22,60	D'AVANZO	ALESSANDRA	03/06/1964	GRUMO NEVANO	80028	-
2852	22,60	DE MARTINO	GIUSEPPINA GIGLIOLA MARIA	17/09/1958	NAPOLI	80100	SI
2853	22,50	CARACCIOLO	POMPEO	19/06/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2854	22,50	CORVINO	SALVATORE GIUSEPPE GAETANO	07/08/1955	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2855	22,40	MENZIONE	VITO EMILIO	01/12/1969	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
2856	22,40	FIORENZANO	SALVATORE	20/03/1964	NAPOLI	80100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
2857	22,40	GIORDANO	RITA	25/11/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2858	22,40	SEVERINO	MAURIZIO	07/05/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
2859	22,40	IPPOLITO	GENNARO	20/08/1955	MARANO DI NAPOLI	80016	-
2860	22,30	CORBISIERO	AGOSTINO	16/09/1963	LIVERI	80030	-
2861	22,30	PRIMERANO RIANO'	GIOVANNI	10/07/1961	CASERTA	81100	-
2862	22,20	SCHIANO	MARIA	10/11/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
2863	22,20	DAMA	FRANCESCO	15/02/1970	CASORIA	80026	SI
2864	22,20	POLICINO	FABIO	02/05/1963	AVELLINO	83100	-
2865	22,20	DI NAPOLI	ADELINA	27/02/1962	NAPOLI	80100	SI
2866	22,20	LAURINO	EMILIO CARMINE	16/07/1958	SALERNO	84125	-
2867	22,15	BUCCINO	ANTONIA	13/06/1961	CAPACCIO SCALO	84040	-
2868	22,10	COPPOLA	GIUSEPPE	23/04/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
2869	22,10	MARINO	ANGELO	29/05/1962	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
2870	22,10	DE CORSO	ANTONIO	17/04/1959	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
2871	22,10	VEGLIANTE	RENZO ANTONIO	10/06/1958	SALERNO	84100	-
2872	22,10	MARINACI	GIUSEPPE	03/02/1958	ARZANO	80022	-
2873	22,10	DE RIENZO	DINO	16/08/1953	BENEVENTO	82100	-
2874	22,00	DI CRISTO	LUIGI	04/01/1963	TORRE DEL GRECO	80059	SI
2875	22,00	CONTE	BRUNO	29/08/1957	ARDEA	40	-
2876	22,00	VIGLIOTTI	MARCO	27/11/1956	SANTA MARIA A VICO	81028	-
2877	21,90	BARBATO	ALFONSO	28/01/1964	SANTA MARIA A VICO	81028	-
2878	21,90	PALUMBO	VINCENZO	28/02/1963	AFRAGOLA	80021	-
2879	21,90	NAPPO	VINCENZO	11/12/1961	POGGIOMARINO	80040	SI
2880	21,90	VOLZONE	ROSA	13/06/1960	CAPACCIO SCALO	84040	SI
2881	21,90	APICELLA	GIOACCHINO	02/10/1956	NOCERA INFERIORE	84014	-
2882	21,90	MANETTA	GIANCARLO	04/03/1954	NAPOLI	80100	-
2883	21,80	MARINO	FRANCESCO	16/02/1970	CESA	81030	SI
2884	21,80	SALERNO	DOMENICA	16/01/1966	FRASCINETO	87010	SI
2885	21,80	MANFREDONIA	GIUSEPPE	26/05/1965	NOCERA INFERIORE	84014	SI
2886	21,80	SICA	MICHELE	29/01/1964	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
2887	21,80	PIANTIERI	DARIO	12/05/1956	OGLIASTRO CILENTO	84061	-
2888	21,80	ZIGARELLI	GENEROSO	20/09/1953	NAPOLI	80100	-
2889	21,80	GAUDIO	TERESA	07/01/1951	NAPOLI	80100	-
2890	21,65	CARRINO	SALVATORE	12/07/1963	ERCOLANO	80056	-
2891	21,60	PEZZELLA	GAETANO	23/02/1975	MONTESARCHIO	82016	SI
2892	21,60	SICA	ANTONELLO	19/01/1975	NAPOLI	80100	SI
2893	21,60	CITARELLA	GIACOMO	05/10/1970	POZZILLI	86077	SI
2894	21,60	SALERNO	GIOVANNI	02/03/1963	TOLVE	85017	-
2895	21,60	SCOGNAMIGLIO	SALVATORE	09/06/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2896	21,60	HOFFMANN	MONICA	13/10/1957	ARCO FELICE	80078	SI
2897	21,60	VECCHIONE	GIOSUE'	13/03/1951	MADDALONI	81024	-
2898	21,55	PAGANO	ANGELA	15/10/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
2899	21,50	FAMIGLIETTI	MICHELE SALVATORE	10/11/1966	VILLAMAINA	83050	SI
2900	21,50	REPPUCCI	DIANA	13/04/1964	AVELLINO	83100	-
2901	21,45	DI RISO	MICHELE	04/06/1967	GRAGNANO	80054	-
2902	21,40	MINALE	PASQUALE	01/09/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
2903	21,40	COSTANZO	CATERINA	20/04/1969	FRATTAMINORE	80020	SI
2904	21,40	MARINO	FRANCESCO	25/10/1965	BATTIPAGLIA	84091	-
2905	21,40	DE STEFANO	ANTONIO	08/05/1959	CICCIANO	80033	-
2906	21,35	ROMANO	GIUSEPPE	06/07/1962	MARIGLIANO	80034	-
2907	21,30	LICCARDO	LUISA	19/05/1978	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
2908	21,30	PROSSOMARITI	SARA	06/01/1953	LAUREANA DI BORRELLO	89023	SI
2909	21,20	NUNZIATA	VINCENZO	22/07/1962	MARATEA	85046	SI
2910	21,20	DI LORENZO	GIUSEPPE	12/03/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2911	21,20	LAZZARO	MICHELE	04/06/1960	POZZUOLI	80078	-
2912	21,20	ASCIONE	LUIGI	01/10/1959	TRECASE	80040	-
2913	21,20	SUMA	CARMELA	30/05/1951	SCAFATI	84018	-
2914	21,15	LOMBARDI	MAURIZIO	05/06/1961	NAPOLI	80100	SI
2915	21,10	CITRO	TOMMASINA	05/06/1966	BARONISSI	84081	SI
2916	21,10	BORAGINE	RUGGIERO	20/08/1955	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	-
2917	21,00	NOVI	GIOVANNI	05/09/1963	ASCEA	84046	-
2918	21,00	BRUNO	ONOFRIO	01/11/1951	MONTEFUSCO	83030	-
2919	21,00	VERRE	SALVATORE	12/10/1950	CASTEL VOLTURNO	81030	-
2920	20,90	D'ELIA	CARMEN	28/04/1971	TEGGIANO	84039	SI
2921	20,90	CHIUCHIOLO	NICOLA	22/02/1965	AVELLINO	83100	SI
2922	20,85	PICARDI	SALVATORE	18/08/1956	CALVANICO	84080	-
2923	20,80	DI PALMA	ANTONELLA	11/03/1976	SCAFATI	84018	SI
2924	20,80	NATALE	ADELAIDE	09/10/1964	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2925	20,70	CALEO	GERARDO	03/03/1973	CAMPAGNA	84022	SI
2926	20,70	SORICELLI	MARIA	03/05/1972	APICE	82021	SI
2927	20,70	NAPOLITANO	ALESSANDRO	05/05/1967	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	SI
2928	20,70	GIUSTO	PAOLA	16/09/1963	NAPOLI	80100	SI
2929	20,70	VITAGLIANO	MADDALENA	01/05/1961	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	83018	SI
2930	20,70	ABBATE	LUIGI	19/12/1949	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2931	20,60	DI GRAZIA	MARIAROSARIA	13/06/1976	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
2932	20,60	IMPARATO	GIOVANNI	13/10/1975	BATTIPAGLIA	84091	SI
2933	20,60	LUCCHETTA	MARIA CRISTINA	16/03/1964	GIOIA TAURO	89013	SI
2934	20,60	CAROTENUTO	ALFONSO	14/09/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2935	20,60	CORDARO	GIUSEPPE	03/02/1962	ALVIGNANO	81012	SI
2936	20,60	ADINOLFI	FRANCA	04/05/1961	POMPEI	80045	-
2937	20,60	PARENTE	ELIGIO	16/02/1959	POZZUOLI	80078	-
2938	20,55	BORRELLI	VINCENZO	12/02/1960	NAPOLI	80100	-
2939	20,50	BARONE	PAOLO	19/08/1967	BENEVENTO	82100	SI
2940	20,50	PASSANNANTE GRIMALDI	EMILIO	22/03/1963	SCAFATI	84018	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
2941	20,50	DI LUCCIO	ROSANNA	25/07/1959	VIETRI SUL MARE	84019	-
2942	20,50	CASALE	MAURO	14/09/1956	NAPOLI	80100	-
2943	20,45	VALENTI	ANTONIO	08/07/1963	CASTEL GANDOLFO	40	SI
2944	20,40	CATALANO	DANIELE	21/10/1974	MARCIANISE	81025	SI
2945	20,40	D'ANTÒ	VINCENZO	04/10/1973	AFRAGOLA	80021	SI
2946	20,40	IANNUZZI	SALVATORE ANGELO	04/04/1967	VALLE DELL'ANGELO	84070	SI
2947	20,40	NAPPO	FRANCESCO	02/09/1964	POGGIOMARINO	80040	-
2948	20,40	CELORO	FRANCESCO	06/08/1952	FORINO	83020	SI
2949	20,35	CRISCUOLO	SERGIO	29/05/1959	PORTICI	80055	SI
2950	20,30	PISANO	ROCCO	20/03/1972	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
2951	20,20	LAGUARAGNELLA	VITTORIA	09/08/1964	EBOLI	84025	SI
2952	20,10	BELLAROSA	INNOCENZO	29/09/1965	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
2953	20,10	MEMOLI	MATTEO	21/09/1960	SALERNO	84100	SI
2954	20,10	CASSESE	ANNAMARIA	01/05/1958	CASAMARCIANO	80032	SI
2955	20,05	CARDIELLO	ROSANNA	29/11/1962	AREZZO	52100	-
2956	20,00	CUTRI'	GIUSEPPE	14/02/1972	TROPEA	89861	SI
2957	20,00	RICCARDI	MICHELE	23/03/1955	BASELICE	82020	-
2958	19,90	CIVITILLO	SAMANTHA	20/01/1976	PIEDIMONTE MATESE	81016	SI
2959	19,90	RECUSSI	CARMELA	01/11/1967	ANGRI	84012	SI
2960	19,90	IAVARONE	MARIO	08/11/1955	GRUMO NEVANO	80028	-
2961	19,90	CAMPAGNANO	NICOLA	06/03/1955	CASTEL CAMPAGNANO	81010	-
2962	19,90	APICELLA	CRISTINA	15/07/1947	PORTICI	80055	SI
2963	19,80	GALBIATI	ANTONIO	02/06/1970	TRECASE	80040	SI
2964	19,80	PAGLIARO	ERMELINDA	27/07/1969	PONZA	4027	SI
2965	19,80	MLADIN	ELENA STEFANIA	15/09/1966	GAETA	4024	SI
2966	19,80	BARDINO	NARDINE JOSE'	09/07/1966	BOGLIASCO	16031	SI
2967	19,80	CIARCIA	MARIA ORSOLA	28/10/1964	SERINO	83028	SI
2968	19,80	ROSE BUGLIARI	MARCO	19/08/1962	RIVA DEL GARDA	38066	-
2969	19,80	DI GENNARO	ANNA	19/01/1961	CASAVATORE	80020	-
2970	19,80	TURTORO	LUIGI	18/06/1958	NAPOLI	80100	SI
2971	19,75	PERROTTA	MATTEO	10/12/1954	GENZANO DI LUCANIA	85013	-
2972	19,70	CANNEVA	CARMELA	06/07/1977	CASORIA	80026	SI
2973	19,70	DIOMAJUTA	ANTONIO	09/05/1975	AVERSA	81031	SI
2974	19,70	VETTONE	ROSANNA	16/10/1968	BELLONA	81041	SI
2975	19,70	D'ERRICO	ANTONIO EMILIO	11/10/1958	NAPOLI	80100	-
2976	19,65	MANZO	ANTONIO	28/07/1972	NAPOLI	80100	SI
2977	19,65	CARULLO	EDOARDO	24/05/1964	PORTICI	80055	-
2978	19,60	GRIMALDI	PELLEGRINO	17/06/1963	AVELLINO	83100	SI
2979	19,60	LONGO	PATRIZIO	24/12/1959	NAPOLI	80100	-
2980	19,60	RUSSONIELLO	ANTONIO	04/06/1956	SALERNO	84100	SI
2981	19,60	MOLZA	FRANCESCO	26/06/1951	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
2982	19,50	ESPOSITO	LUIGI	24/08/1967	CASTEL VOLTURNO	81030	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
2983	19,45	CAROTENUTO	FURIO	08/10/1955	NAPOLI	80136	-
2984	19,40	NICOLINO	MARINA	16/02/1959	NAPOLI	80100	SI
2985	19,35	LEO	ANASTASIA	30/10/1958	SIANO	88100	SI
2986	19,30	QUARTO	LUIGI	09/01/1975	VILLA DI BRIANO	81030	SI
2987	19,30	MILETTI	GIULIANO	11/01/1969	PORTICI	80055	SI
2988	19,30	GAGLIARDO	FELICE	26/08/1966	SAN GIOVANNI A PIRO	84070	SI
2989	19,30	PICCIRILLO	ANNA	30/10/1963	MARINO	40	SI
2990	19,30	IEVOLI	AMALIA	20/10/1954	CASERTA	81100	-
2991	19,25	DE MAIO	FRANCESCO	26/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2992	19,20	CALDIERI	ERASMO	16/11/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
2993	19,20	CALABRESE	MARIA	26/04/1964	SCAFATI	84018	SI
2994	19,20	CHIODI	MASSIMO	26/02/1961	ROMA	100	SI
2995	19,20	MORELLI	ELISABETTA	28/12/1958	CASANDRINO	80025	-
2996	19,20	SOMMA	LUIGI	27/03/1954	MERCATO SAN SEVERINO	84085	SI
2997	19,10	CASO	GIANNAFRANCA	01/10/1965	POZZUOLI	80078	-
2998	19,10	D'APRILE	LAURA	30/09/1963	NAPOLI	80100	SI
2999	19,10	PETITO	DOMENICO	30/10/1962	SANT'ANTIMO	80029	SI
3000	19,10	CARROZZA	ATTILIO	14/06/1961	MARCIANISE	81025	-
3001	19,10	RUSSO	DOMENICO	03/01/1955	SALERNO	84100	-
3002	19,00	BALDINI	AMEDEO	24/02/1978	AVERSA	81031	SI
3003	19,00	GALARDI	BIAGIO	01/10/1968	RIVELLO	85040	SI
3004	19,00	URCIUOLI	CARMINE	17/05/1967	AVELLINO	83100	-
3005	19,00	AVECONE	ALESSANDRO	28/02/1967	ALIFE	81011	SI
3006	19,00	GUERRIERO	SALVATORE	25/01/1964	NOCERA INFERIORE	84014	-
3007	19,00	LAROCCA	LUCIO	19/07/1958	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	SI
3008	18,90	LEMBO	LOREDANA MARIA	08/09/1963	NOLA	80035	-
3009	18,90	SPERANZA	CARMINE	28/10/1962	SALERNO	84100	-
3010	18,90	ZICCHINOLFI	ANGELA	23/07/1960	SCAFATI	84018	SI
3011	18,90	GUARIGLIA	EUGENIO	04/08/1958	BARONISSI	84081	SI
3012	18,90	MERCURIO	VINCENZO	10/04/1953	BENEVENTO	82100	-
3013	18,90	MARTELLO	GIUSEPPE	02/01/1949	PORTICI	80055	-
3014	18,85	MAZZELLA	FRANCESCO	06/03/1971	ISCHIA	80077	SI
3015	18,80	FIORELLI	NORDINO	20/05/1978	ANGRI	84012	SI
3016	18,80	CITARELLA	DOMENICO	28/02/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
3017	18,80	AMORUSO	ANIELLO	12/08/1964	CASINA	42034	-
3018	18,80	GAMBARDELLA	GIUSEPPE	07/07/1963	LAVELLO	85024	-
3019	18,80	PELOSI	SALVATORE	02/07/1958	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
3020	18,75	PAGLIA	NELLA	03/09/1964	NAPOLI	80100	SI
3021	18,70	DIACENCO	ALIONA	21/01/1973	VALDISOTTO	23030	SI
3022	18,70	RICCI	GIOVANBATTISTA	07/05/1971	CUPRAMONTANA	60034	SI
3023	18,70	MONACO	GIUSEPPE	04/09/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3024	18,70	FERRARA	CARMELINA	04/05/1962	ARPAIA	82011	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
3025	18,70	CILIO	ANTONIO	10/02/1957	NAPOLI	80100	-
3026	18,65	PONTILLO	VINCENZO	27/04/1965	CAPODRISE	81020	SI
3027	18,60	MAGLIULO	FRANCESCO GIUSEPPE	11/01/1975	AVIGLIANO	85021	SI
3028	18,60	DE ROSA	PASQUALE	16/11/1969	FORLI'	47100	SI
3029	18,60	FIORE	GIOVANNI	07/10/1967	MONDRAGONE	81034	SI
3030	18,60	SCAPATICCI	MICHELE	31/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3031	18,40	PADULA	STEFANIA	27/03/1973	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3032	18,40	LANDI	MARIA CONSIGLIA	21/06/1962	SALERNO	84100	-
3033	18,40	CHIRICOLO	PASQUALE	26/06/1961	CICCIANO	80033	SI
3034	18,40	MARASCO	ARTURO	15/07/1959	NAPOLI	80100	-
3035	18,30	DI TOMMASO	PIETRO	15/03/1979	AVERSA	81031	SI
3036	18,30	SPADACENTA	ANNALISA	02/11/1976	ACERRA	80011	SI
3037	18,30	RUSSO	RAFFAELE	18/10/1975	BELLONA	81041	SI
3038	18,30	VITALE	UMBERTO	23/06/1972	CASTELCIVITA	84020	SI
3039	18,30	FASOLINO	SALVATORE	02/08/1965	MERCOGLIANO	83013	SI
3040	18,30	DANNOUN	AHMAD	25/05/1965	MISANO ADRIATICO	47843	SI
3041	18,30	CASARINO	GIUSEPPE	14/01/1960	CASERTA	81100	-
3042	18,20	D'ACQUISTO	MARIA	31/03/1963	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	SI
3043	18,20	SCHIANO DI COLA	ANTONIO	29/11/1959	MONTE DI PROCIDA	80070	SI
3044	18,10	SCHETTINO	ANNA	08/06/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3045	18,10	BENCIVENGA	VINCENZA	15/01/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3046	18,10	FABOZZI	SALVATORE	06/02/1961	CELLOLE	81030	-
3047	18,10	MAROTTA	LUCIANO	18/02/1959	CASERTA	81100	-
3048	18,10	BRANCA	SALVIO	15/08/1955	NAPOLI	80100	SI
3049	18,00	IOVINO	VINCENZO	20/08/1974	ARZANO	80022	SI
3050	18,00	IAVAZZO	ERNESTO	09/07/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3051	18,00	BUONINFANTE	VINCENZO	10/02/1960	BELLIZZI	84092	-
3052	18,00	ATTORE	VINCENZA	09/10/1956	CALVI RISORTA	81042	-
3053	18,00	D'ALESSANDRO	CARLO	19/01/1950	AMOROSI	82031	-
3054	17,95	GRELLA	PASQUALE	13/04/1961	GROTTAMINARDA	83035	-
3055	17,90	DE ROSA	CONCETTA	13/02/1969	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3056	17,90	FAVATO	ANIELLO	20/06/1961	ATRIPALDA	83042	SI
3057	17,80	PICCIRILLO	RAFFAELE	08/06/1964	NAPOLI	80127	SI
3058	17,80	MARINO	RAFFAELE	10/01/1963	CAIVANO	80023	SI
3059	17,80	COPPOLA	SILVIO	09/08/1961	AVERSA	81031	-
3060	17,75	CENNINI	CONSIGLIA	29/04/1958	BOSCOREALE	80041	SI
3061	17,70	OLIVA	GIANLUCA	18/10/1974	TORRE DEL GRECO	80059	SI
3062	17,70	GALLO	ANTONINO	29/04/1973	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
3063	17,70	AUTORE	MARIO	18/07/1959	AVERSA	81031	-
3064	17,70	JACOBONE	DOMENICO	13/03/1953	FORIO	80075	-
3065	17,65	CUSATI	AGOSTINO	16/12/1957	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
3066	17,65	IACONO	LUCIA ANNA GIORGIA	19/04/1956	BARANO D'ISCHIA	80070	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
3067	17,60	GUADAGNO	MARIA TIZIANA	29/07/1970	SANTA MARIA A VICO	81028	SI
3068	17,60	MELANDRI	ANIELLO	13/09/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3069	17,60	CORDONE	IVO	10/12/1963	NAPOLI	80100	SI
3070	17,60	DE SIMONE	AMEDEO	09/07/1959	CASAVATORE	80020	-
3071	17,60	D'AMBROSIO	MARCO	23/04/1959	MILANO	20136	-
3072	17,60	SALCUNI	ANNA MARIA	22/01/1950	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
3073	17,50	RUSSO	GIANLUCA	11/11/1975	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
3074	17,45	CATANEO	MARIO	01/09/1967	NAPOLI	80131	SI
3075	17,45	TRAPANESE	ERSILIO	01/03/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
3076	17,40	SCHIAVONE	ANNA	10/01/1956	CASERTA	81100	SI
3077	17,40	MIGNOGNA	LUIGI	10/01/1952	NAPOLI	80100	-
3078	17,35	MAZZONE	MARIA	14/03/1956	CASTELPOTO	82030	SI
3079	17,30	FREGA	ABRAMO	10/04/1968	PERUGIA	6122	SI
3080	17,30	SODANO	ANTONIO	04/06/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
3081	17,30	RAZZANO	NOEMI MARIA	22/10/1962	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
3082	17,30	SEDERINO	SALVATORE	18/05/1960	CASERTA	81100	-
3083	17,30	SORRENTINI	CLORINDA	22/11/1954	CARBONARA DI NOLA	80030	-
3084	17,25	PECORARO	LUIGI	21/05/1960	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3085	17,20	MARI	CONCETTA	22/05/1979	SALERNO	84100	SI
3086	17,20	MADDALONI	SONIA	18/09/1966	GIOIA SANNITICA	81010	-
3087	17,20	CRISCI	CLEMENTE	15/08/1964	AIROLA	82011	-
3088	17,15	PAONE	GENNARO	12/10/1961	NAPOLI	80100	-
3089	17,10	ADINOLFI	LUIGI	12/03/1979	QUARTO	80010	SI
3090	17,10	MENNA	MARIA	20/10/1973	VENTICANO	83030	SI
3091	17,10	LEONARDI	MARIA ROSARIA	22/05/1968	SAN PRISCO	81054	SI
3092	17,10	LAMPARELLI	GIULIO	13/03/1968	AVELLINO	83100	SI
3093	17,10	PALLOTTA	MAURIZIO	24/10/1967	BENEVENTO	82100	SI
3094	17,10	DE ANGELIS	CIRIACO	27/08/1962	AVELLINO	83100	-
3095	17,10	ARENA	DOMENICA	30/03/1961	ORTA DI ATELLA	81030	SI
3096	17,05	SCELZI	CATERINA	31/07/1959	NAPOLI	80100	SI
3097	17,00	DI CICILIA	STEFANIA	19/03/1976	VILLAMAINA	83050	SI
3098	17,00	GALLO	ARCANGELA	06/06/1968	FISCIANO	84084	-
3099	17,00	LEO	MARIA TERESA	10/12/1960	SAN NICOLA MANFREDI	82010	-
3100	17,00	CHIRICO	JORGE GERARDO	28/11/1955	ANGRI	84012	-
3101	17,00	CELENTANI	GIANLUIGI	25/03/1954	FIRENZE	50100	-
3102	17,00	LANDOLFO	GIOVANNI	09/11/1953	GRUMO NEVANO	80028	SI
3103	16,90	TROISE	REGINALDO	18/04/1972	AVERSA	81031	SI
3104	16,90	BALESTRIERI	ADELAIDE	07/07/1971	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
3105	16,90	CIRCELLI	ANGELO	16/08/1966	ROMA	100	-
3106	16,90	BASTA	ROBERTO	08/07/1962	BENEVENTO	82100	SI
3107	16,90	D'ANGELO	DOMENICO	23/03/1962	SAN PRISCO	81054	SI
3108	16,90	KAMELI	SEYED SAID	17/12/1961	NAPOLI	80136	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
3109	16,90	D'AGNELLO	MARIA ROSARIA	16/09/1959	NAPOLI	80100	SI
3110	16,85	PAGANO	ANTONIO	02/04/1972	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
3111	16,85	TEDESCO	NICOLINA	16/01/1965	ACERRA	80011	-
3112	16,70	DIANA	PIERLUIGI	17/08/1970	MONDRAGONE	81034	SI
3113	16,70	RENDA	CARMELINA	06/05/1966	MOTTAFOLLONE	87010	SI
3114	16,65	MAIELLO	ADRIANA	09/03/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3115	16,60	PASSARO	PATRIZIA	25/01/1979	BELLIZZI	84092	SI
3116	16,60	IANNUCCI	CARMEN	27/06/1971	SAVIANO	80039	SI
3117	16,60	ARMIERO	TOMMASO	19/06/1968	CASERTA	81100	-
3118	16,60	PALLADINO	VINCENZA	17/12/1960	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
3119	16,60	D'ALESSIO	MARIA DIANA	15/09/1959	CALABRITTO	83040	-
3120	16,60	FAVATI	ANDREA	14/04/1950	AIELLO DEL SABATO	83020	SI
3121	16,60		LUCIA	04/04/1947	POSTIGLIONE	84026	-
3122	16,55	RONCORONI	CLAUDIO	05/06/1957	NAPOLI	80100	-
3123	16,50	D'ADDIO	INES	04/10/1964	MONDRAGONE	81034	SI
3124	16,50	MAMMOLITI	ROSA	12/10/1959	CITTANOVA	89022	SI
3125	16,50	CUTONE	LUCIANO	27/07/1959	ISERNIA	86170	SI
3126	16,50	DE PIANO	PAOLO	13/01/1955	SOLOFRA	83029	-
3127	16,45	RUTIGLIANO	GIOVANNA	29/03/1967	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3128	16,40	BRIGHEL	FEDERICO	01/11/1966	NAPOLI	80100	SI
3129	16,40	DE CESARE	AIDA	10/05/1964	BACOLI	80070	SI
3130	16,40	REA	NICOLA	20/04/1964	GRAGNANO	80054	SI
3131	16,40	GALASSO MEOLI	ANTONIO	11/04/1964	MONTEMILETTO	83038	SI
3132	16,40	COPPOLA	MARCELLA	19/08/1957	AVELLINO	83100	SI
3133	16,35	RANALDI	ELIA	24/04/1954	CASORIA	80026	-
3134	16,30	DE BELLIS	WLADIMIRO	15/03/1977	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3135	16,30	ASTARITA	GIOVANNI	03/09/1974	NAPOLI	80100	SI
3136	16,30	FLOCCO	MICHELE	12/08/1969	ACERRA	80011	SI
3137	16,30	PIOMBINO	MICHELE	13/09/1963	CASERTA	81100	SI
3138	16,30	CANNAVACCIUOLO	LUISA	24/06/1962	SALERNO	84100	-
3139	16,20	SCHIAVONE	CONCETTA	29/10/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3140	16,20	GRIFFO	ANTONIO	06/04/1970	CARINARO	81032	SI
3141	16,20	GEMEI	MARIA ROSARIA	03/10/1964	NAPOLI	80100	SI
3142	16,20	BARBA	VITTORIO	10/03/1955	NOCERA INFERIORE	84014	-
3143	16,10	DI FILITTO	GIUSEPPE	20/01/1979	BATTIPAGLIA	84091	SI
3144	16,10	PUCINO	ANTONIO	08/05/1966	NAPOLI	80100	SI
3145	16,10	TAURISANO	SIMONETTA	01/03/1965	NAPOLI	80100	SI
3146	16,00	DE BLASIO	SANTA	27/07/1978	MARIGLIANO	80034	SI
3147	16,00	ARGENIO	ALESSIO	01/03/1978	VILLARICCA	80010	SI
3148	16,00	CERRATO	ANTONIO	10/07/1972	MONTORO SUPERIORE	83026	SI
3149	16,00	BEVILACQUA	LAURA	18/11/1966	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3150	16,00	MARINIELLO	FILIPPO	28/12/1956	SIANO	88100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
3151	16,00	PECORARO	GUIDO	18/03/1956	SCAFATI	84018	SI
3152	16,00	CARILE	ERMENEGILDA	29/10/1954	TRAMUTOLA	85057	SI
3153	15,90	MOFFA	GUIDO	26/07/1975	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
3154	15,90	COLELLA	MASSIMO	17/12/1964	NAPOLI	80100	SI
3155	15,90	GUARINO	ERNESTO	14/12/1961	BATTIPAGLIA	84091	SI
3156	15,90	CARPINO	ANTONIO	27/10/1960	CASORIA	80026	-
3157	15,90	LINARDI	CARMINE	12/09/1951	AVERSA	81031	-
3158	15,90	TUFO	POMPEO	20/08/1949	BENEVENTO	82100	-
3159	15,80	STRANGES	SAVERIO	19/03/1975	CASERTA	81100	SI
3160	15,80	CAVEZZA	VINCENZO	08/06/1959	NAPOLI	80100	-
3161	15,80	DE BERARDINIS	MAURIZIO	08/01/1959	NAPOLI	80100	-
3162	15,80	POLITELLI	GABRIELA ANA MARIA	04/11/1956	ACERRA	80011	SI
3163	15,70	CAPPELLI	MARGHERITA	14/01/1975	SANT'ANGELO LE FRATTE	85050	SI
3164	15,70	SPIGAPIENA	LOREDANA	16/04/1974	COMO	22100	SI
3165	15,70	METTA	GIACOMO	24/01/1974	NAPOLI	80100	SI
3166	15,70	LA VEGLIA	ALESSANDRO	10/12/1950	NAPOLI	80100	-
3167	15,60	MUSCARIELLO	ELEONORA	30/10/1974	NAPOLI	80134	SI
3168	15,60	VECCHIONE	FEDERICO	05/09/1973	NOLA	80035	SI
3169	15,60	TAGARIELLO	MARIA CONSIGLIA	18/07/1968	VILLARICCA	80010	SI
3170	15,60	GALLO	GERMANA	04/01/1964	NAPOLI	80100	SI
3171	15,60	COMI	LUIGI	17/06/1963	CASERTA	81100	SI
3172	15,55	DE CARO	FRANCESCO	19/10/1965	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
3173	15,55	MATRELLA	PIERO	05/06/1965	BELLIZZI	84092	-
3174	15,50	SAVIANO	RAFFAELE	22/12/1973	CARDITO	80024	SI
3175	15,50	RUGGIERO	ANNA GIUSEPPINA	31/03/1964	SAN VALENTINO TORIO	84010	SI
3176	15,50	MESSINA	MARINA	27/02/1964	AVELLINO	83100	-
3177	15,45	RUSSO	FRANCESCO	05/01/1959	MONTECORICE	84060	-
3178	15,40	VARRIALE	MAURO	19/12/1972	NAPOLI	80100	SI
3179	15,40	IZZO	CAROLINA	21/06/1970	SANTA MARIA LA CARITA'	80050	SI
3180	15,40	CAPUOZZO	ADELAIDE	29/05/1964	VILLA LITERNO	81039	-
3181	15,40	VIGILANTE	LAURA MARIA	05/10/1961	REGGIO CALABRIA	89100	SI
3182	15,40	RUSSO	ANNA	01/04/1956	ACERRA	80011	-
3183	15,40	CIRIELLO	GIOVANNI BATTISTA	06/06/1953	MONTEMILETTO	83038	-
3184	15,35	SCHETTINI	MARIA GRAZIA	31/08/1960	ARPAIA	82012	-
3185	15,30	AMATO	ANTONIO	06/04/1976	TEGGIANO	84039	SI
3186	15,30	MACIARIELLO	CLELIA	04/05/1975	CERRETO GUIDI	50050	SI
3187	15,30	CAVALLO	GIUSEPPE	25/03/1975	SALA CONSILINA	84036	SI
3188	15,30	SACCONE	ROSANNA	25/04/1974	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3189	15,30	MAISTO	CHIARA	22/04/1968	TORRE DEL GRECO	80059	SI
3190	15,30	D'ACUNTO	CARMINE	07/07/1967	BOLOGNA	40100	-
3191	15,30	COCCHIA	PASQUALINA	08/05/1964	NAPOLI	80100	SI
3192	15,30	CURZIO	ELVIRA	20/07/1962	SALERNO	84100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
3193	15,25	MATTERA	SALVATORE	05/08/1952	SERRARA	80070	-
3194	15,20	ESPOSITO	MARIA	19/03/1970	AVELLINO	83100	SI
3195	15,20	AUTORE	VINCENZO	09/04/1968	ARZANO	80022	-
3196	15,20	DE MAIO	MASSIMO	29/03/1965	SALERNO	84100	SI
3197	15,20	FALLACE	GABRIELLA	27/03/1965	NAPOLI	80100	SI
3198	15,20	PICCOLO	RAFFAELE	13/07/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3199	15,20	STEFANUCCI	FIORE	06/10/1960	GALLARATE	21013	-
3200	15,15	COPPOLA	LINA	31/10/1965	MERCOGLIANO	83013	SI
3201	15,10	BENEDETTO	GABRIELLA	18/06/1979	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3202	15,10	DI NARDI	RITA	02/01/1970	PALMA CAMPANIA	80036	SI
3203	15,10	FELICETTA	LIVIA	24/02/1967	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	SI
3204	15,10	MORMILE	ANGELA FILOMENA	06/07/1963	SESSA AURUNCA	81037	SI
3205	15,10	TARALLO	PASQUALE	13/05/1960	PORTICI	80055	SI
3206	15,10	SCHETTINO	RITA	22/05/1955	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
3207	15,00	MANSI	ANTONELLA	07/04/1965	RAVELLO	84010	SI
3208	15,00	FERRAINA	ROCCO MARCELLO	25/08/1964	NAPOLI	80100	-
3209	15,00	DE MARTINO	PAOLA	14/01/1964	SALERNO	84100	SI
3210	15,00	ABATE	MARIA	23/05/1963	MERCOGLIANO	83013	SI
3211	14,90	SALOME'	EMANUELA	01/11/1980	ROMA	00100	SI
3212	14,90	CANTILE	ROSA	22/02/1977	CASAPESENNA	81030	SI
3213	14,90	DEL GIUDICE	RACHELE	15/09/1976	ALIFE	81011	SI
3214	14,90	GOGLIA	CORRADO	23/06/1966	NAPOLI	80100	SI
3215	14,90	ANNARUMMA	ANTONELLA	07/04/1965	SALERNO	84100	-
3216	14,90	SEPE	GIAMPIERO	19/06/1961	NAPOLI	80100	-
3217	14,90	LA CERRA	ANTONIO	01/11/1960	CASERTA	81100	-
3218	14,85	MANTELLI	ANNALISA	18/11/1960	VITULANO	82038	-
3219	14,80	MIRAGLIA	BATTISTINA	30/11/1978	MONDRAGONE	81034	SI
3220	14,80	CUOMO	CARMINE	23/12/1974	SALERNO	84100	SI
3221	14,80	SESSA	FRANCESCO	06/05/1974	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	SI
3222	14,80	GOLINO	GAETANO	26/02/1971	CAPODRISE	81020	SI
3223	14,80	PECORARO	ALFONSO	27/01/1970	GROSSETO	58100	SI
3224	14,80	D'ERRICO	TITO	03/09/1963	ACERRA	80011	SI
3225	14,80	IAVICOLI	GIANDOMENICO	24/11/1959	NAPOLI	80100	-
3226	14,80	CESARONE	MARIA	28/12/1950	AVERSA	81031	-
3227	14,75	FOLLIERO	ALESSANDRO	07/08/1954	SALERNO	84100	SI
3228	14,70	FATTORUSO	OLIMPIA	28/08/1965	LETTERE	80050	SI
3229	14,70	GRANATA	ASSUNTA	22/06/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3230	14,70	TUCCI	SALVATORE	09/08/1962	SANT'ANASTASIA	80048	SI
3231	14,70	FORTE	NICOLA	04/12/1959	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	82023	SI
3232	14,65	CETRO	PASQUALE	30/11/1962	PORTICI	80055	-
3233	14,60	FATTORUSO	FRANCESCO	09/11/1971	LETTERE	80050	SI
3234	14,60	DE LUCIA	ERMINIA	21/06/1966	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
3235	14,60	CATTONAR	SERGIO	20/01/1964	TRIESTE	34141	-
3236	14,60	PIZZANO	DOMENICO	23/09/1957	SAN GIOVANNI IN FIORE	87055	-
3237	14,60	CRISTOFANO	MARIA ROSARIA	06/06/1957	AVELLINO	83100	-
3238	14,60	ELISEO	TERESA	15/06/1955	SERRE	84028	-
3239	14,60	FORMICOLA	GIANFRANCO	27/03/1949	NAPOLI	80100	-
3240	14,50	LANDOLFO	SONIA	18/05/1979	PADOVA	35138	SI
3241	14,50	GRIMALDI	EMMA	08/02/1974	PONTECAGNANO	84098	SI
3242	14,50	BARNABEI	CLAUDIA	15/06/1973	PERUGIA	6100	SI
3243	14,50	CRISCUOLO	ELENA	02/06/1970	MAIORI	84010	SI
3244	14,50	DI SAIA	VINCENZA	19/09/1965	AVERSA	81031	SI
3245	14,50	BOSELLI	LUCIA	30/05/1965	NAPOLI	80100	SI
3246	14,50	CRISTIANO	OLGA ANTONELLA	16/01/1965	AVELLINO	83100	-
3247	14,50	NUGNES	MARIO	20/10/1963	PARETE	81030	SI
3248	14,50	CHIANESE	LUIGI	24/07/1961	VILLARICCA	80010	-
3249	14,50	MOCERINO	ELMERINDA	10/12/1960	AFRAGOLA	80021	-
3250	14,50	DI FRATTA	PORZIA	26/03/1960	SAN NICOLA BARONIA	83050	SI
3251	14,50	GIORDANO	MARIA	01/05/1959	CAIAZZO	81013	-
3252	14,50	BORRIELLO	MARIA AGATA	10/04/1956	TORRE DEL GRECO	80059	-
3253	14,50	SOGLIA	LUIGI	03/01/1950	AVELLINO	83100	-
3254	14,40	MECCARIELLO	PIERFRANCESCO	13/06/1978	MONTESARCHIO	82016	SI
3255	14,40	ROMANO	ANTONIETTA	18/04/1978	ACERRA	80011	SI
3256	14,40	POLI	EMILIANO	25/12/1976	BACOLI	80070	SI
3257	14,40	MANCUSI	CRESCENZO	05/08/1960	SARNO	84087	-
3258	14,40	MARRAS	SERGIO	08/11/1958	CAIVANO	80023	SI
3259	14,40	ROPPOLI	VITTORIO	06/11/1942	CASAGIOVE	81022	SI
3260	14,30	CICALE	ANTONELLA MARIA ILARIA	20/01/1981	POZZUOLI	80078	SI
3261	14,30	MORRONE	LOREDANA	19/01/1966	MONDRAGONE	81034	SI
3262	14,30	PASQUARIELLO	ANTONIO	09/03/1959	CASERTA	81100	-
3263	14,30	DONADIO	GIUSEPPE	10/11/1955	POMPEI	80045	-
3264	14,20	LAMBERTI	MARCELLO	06/04/1978	AIROLA	82011	SI
3265	14,20	SPAGNOLETTI	CARLO	23/02/1975	ARIANO IRPINO	83031	SI
3266	14,20	MASI	ANTONIO	21/08/1969	SPERONE	83020	SI
3267	14,20	CUOZZO	LILIANA	30/01/1968	VALVA	84020	SI
3268	14,20	D'AMATO	TERESA	08/04/1966	AVELLINO	83100	SI
3269	14,20	DE FUSCO	RANIERO CLAUDIO GIORGIO	10/08/1964	SESTO SAN GIOVANNI	20099	SI
3270	14,20	ROSSI	VINCENZO	21/11/1958	CAMPOMAGGIORE	85010	-
3271	14,20	CAMPANELLA	GIOVANNA	05/03/1957	NAPOLI	80100	-
3272	14,10	CONTOCALAKIS	GIORGIO	13/05/1971	NAPOLI	80100	SI
3273	14,10	STABILE	PAOLO	17/07/1969	TRENTOLA	81038	SI
3274	14,10	NAPOLETANO	GENNARO	28/01/1968	NAPOLI	80100	SI
3275	14,10	MARESCA	MICHELE	31/03/1963	PIANO DI SORRENTO	80063	SI
3276	14,10	BRUSCIANO	PAOLO	08/01/1963	AVERSA	81031	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
3277	14,10	FORNARA	ADELE	01/07/1962	MONTERODUNI	86075	SI
3278	14,10	DI NAPOLI	ALFONSO	02/01/1955	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
3279	14,05	ALIBERTI	ELISABETTA	28/07/1974	MERCATO SAN SEVERINO	84085	SI
3280	14,05	ANDREOZZI	ADRIANA	19/05/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3281	14,00	FERRARA	MICHELE	06/12/1976	ACERRA	80011	SI
3282	14,00	BALDASSARRE	ROSSELLA	08/11/1975	MONTEFALCIONE	83030	SI
3283	14,00	ROCCHIO	GIUSEPPINA	23/11/1965	ISERNIA	86170	SI
3284	14,00	MARI	LIDIA	13/10/1965	ACERRA	80011	-
3285	14,00	CAMPODONICO	GUALTIERO	10/11/1960	ROMA	167	SI
3286	14,00	SILVANO	ANTONIO	08/04/1959	NAPOLI	80100	-
3287	13,95	MEMOLI	ALFREDO	16/03/1951	SALERNO	84100	-
3288	13,90	BARILE	TONY	19/07/1971	CERRETO SANNITA	82032	SI
3289	13,90	GRANIERI	ADELE	20/04/1968	SALERNO	84100	SI
3290	13,90	RUSSO	GELSOMINA ANNA	02/08/1965	TRAMONTI	84010	SI
3291	13,90	DE MARTINO	ANTONIO	02/03/1961	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
3292	13,90	SAGGIOMO	CARLO	25/02/1961	NAPOLI	80100	SI
3293	13,90	ZOLFO	PASQUALE ANT.ALB	13/11/1959	ROCCAVIONE	12018	-
3294	13,90	CARILLO	FRANCESCO	28/05/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
3295	13,85	DI STEFANO	AMELIA	15/08/1964	NAPOLI	80100	SI
3296	13,80	NARDUCCI	FILOMENA	11/12/1967	SORA	3039	SI
3297	13,80	CALIENDO	MARIA ABBONDANZA	15/09/1967	LAURO	83023	SI
3298	13,80	BIONDI	IVANA	05/02/1963	CASERTA	81100	SI
3299	13,80	D'AMATO	LINDA	27/11/1962	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
3300	13,80	D'AMBROSIO	ALFREDO	08/12/1960	MONDRAGONE	81034	SI
3301	13,80	PETRILLO	GABRIELLA	17/05/1960	NAPOLI	80100	SI
3302	13,80	LAMIA	CIRO	25/03/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3303	13,80	CASCONE	GENNARO	07/11/1958	SCAFATI	84018	-
3304	13,75	PELELLA	GIUSEPPE	09/02/1965	AFRAGOLA	80021	-
3305	13,75	CIARMIELLO	SIMMACO	17/03/1953	MARANO DI NAPOLI	80016	-
3306	13,70	DI VITO	CONCETTA	14/10/1967	ROCCA SAN FELICE	83050	SI
3307	13,70	DI STASIO	MAURIZIO	21/11/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3308	13,70	NAPOLITANO	ROSARIO	02/09/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
3309	13,70	VIOLA	GIUSEPPE MARIA	20/05/1962	CASALBUONO	84030	-
3310	13,70	D'ADDONA	MIRELLA MARIA LUISA	30/11/1960	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	-
3311	13,70	GENTILE	EDUARDO	30/05/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3312	13,70	EGLIONE	ANTONIO	03/12/1951	SALERNO	84100	-
3313	13,60	DEL BEATO	SARA	30/08/1978	NAPOLI	80145	SI
3314	13,60	MARZANO	SALVATORE	28/11/1969	TERZIGNO	80040	SI
3315	13,60	BALZANO	GIULIO	07/10/1966	TORRE DEL GRECO	80059	-
3316	13,60	SEDDA	ROBERTO	20/07/1964	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
3317	13,60	NAPOLETANO	LUCIANO	30/06/1958	CASERTA	81100	-
3318	13,60	AVECONE	DAVIDE	18/06/1950	TORRE DEL GRECO	80059	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
3319	13,50	GUARDASCIONE	FABIO	21/01/1981	POZZUOLI	80078	SI
3320	13,50	DI MASO	CLAUDIO	27/12/1977	AFRAGOLA	80021	SI
3321	13,50	COPPOLA	RAFFAELE	19/01/1967	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3322	13,50	IANNAZZONE	SILVIA SALETTA	30/11/1961	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	-
3323	13,50	CICCARIELLO	GIANPAOLO	04/10/1957	GAETA	4024	SI
3324	13,50	DI MATTEO	VINCENZO	29/10/1950	SOMMA VESUVIANA	80049	-
3325	13,45	SINOPOLI	CONCETTA	02/07/1967	DIAMANTE	87023	-
3326	13,40	COTECCHIA	CLELIA	17/03/1980	CALVI RISORTA	81042	SI
3327	13,40	CAVA	GIUSEPPINA	01/12/1975	VOLLA	80040	SI
3328	13,40	CARANDENTE	GENNARO	22/11/1966	QUALIANO	80019	SI
3329	13,40	NAPOLI	GIOVANNI	09/02/1964	SALERNO	84100	SI
3330	13,40	ESPOSITO	CIRO	28/10/1962	NAPOLI	80100	SI
3331	13,40	RASCIO	TERESA	04/06/1960	POLLICA	84068	-
3332	13,40	PERROTTA	GIUSEPPE CLAUDIO	06/08/1953	POZZUOLI	80078	SI
3333	13,30	LIBERTI	DOMENICO	10/08/1976	MENTANA	13	SI
3334	13,30	ALLOCCA	LUCA	17/06/1974	SOMMA VESUVIANA	80049	SI
3335	13,30	SORRENTINO	VENILDE	18/06/1972	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
3336	13,30	GUIDA	LUCIA	18/01/1967	BOLOGNA	40100	SI
3337	13,30	FOGLIA	CIRO	02/08/1966	FORMIA	4023	-
3338	13,30	GAROFALO	SALVATORE	18/08/1965	FRATTAMINORE	80020	SI
3339	13,30	GRANATA	PIETRO	19/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3340	13,30	SACCARDI	LUIGI	13/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3341	13,25	ALTARELLI	FILIPPO	29/01/1975	MARIGLIANO	80034	SI
3342	13,20	OLIVA	ANGELA	15/09/1980	PARMA	43100	SI
3343	13,20	DE ROSA	CLEMENTE	20/10/1976	PIANO DI SORRENTO	80063	SI
3344	13,20	SGALIA	ANTONIETTA	16/04/1964	SANT'ARPINO	81030	SI
3345	13,20	PISCITELLI	VINCENZO	15/01/1963	FOSSANO	12045	-
3346	13,20	PIGNATIELLO	CARLO	28/01/1962	SEREGNO	20038	SI
3347	13,20	MASIELLO	LUIGI	24/04/1961	PIETRAMELARA	81051	SI
3348	13,20	ANGELONE	PASQUALINA	11/02/1958	VITULANO	82038	-
3349	13,20	MONTEFUSCO	ALDO	08/10/1956	NAPOLI	80100	SI
3350	13,20	SORRENTINO	LUCIANO	13/12/1954	CASORIA	80026	-
3351	13,15	DI GRAZIA	FRANCESCO	19/01/1962	AVERSA	81031	-
3352	13,10	RUSSO	PAOLA	01/05/1975	NAPOLI	80129	SI
3353	13,10	DE SIMONE	GIOVANNA	02/06/1972	CAMPAGNA	84022	SI
3354	13,10	GRAZIANO	FRANCESCO	09/11/1966	MERCOGLIANO	83013	SI
3355	13,10	PIPOLO	LUIGI	13/01/1955	CAPRI	80073	-
3356	13,00	D'ALESSANDRO	ROSALIA	09/06/1982	TRENTOLA	81038	SI
3357	13,00	DONNARUMMA	CIRO	08/05/1974	GRAGNANO	80054	SI
3358	13,00	MANCINI	FRANCO	19/06/1969	SPERLONGA	4029	SI
3359	13,00	D'AMELIO	GAETANO	19/02/1965	AVELLINO	83100	-
3360	13,00	MONTELLA	CARMINE	18/12/1961	PAOLISI	82011	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
3361	13,00	FORLENZA	CLARA	26/10/1960	LATINA	4100	SI
3362	13,00	BONOMO	PASQUALE	07/06/1959	CASTEL VOLTURNO	81030	SI
3363	13,00	MAISTO	ENZO	28/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3364	13,00	CRISPINO	ISABELLA	02/02/1958	CASERTA	81100	-
3365	13,00	LETIZIA	DOMENICO	02/01/1953	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
3366	12,95	LORETO	ERMINIO	31/12/1961	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3367	12,90	COPPOLA	SABRINA	03/03/1975	SORRENTO	80067	SI
3368	12,90	PETROSINO	ANNA ROSARIA	06/05/1965	NOCERA INFERIORE	84014	-
3369	12,90	MOLARO	MARIO	15/03/1961	SOMMA VESUVIANA	80049	-
3370	12,90	BALDASSARRE	MARIA LUCIA	19/04/1960	BUONALBERGO	82020	-
3371	12,90	STRAZZULLO	VINCENZO	12/09/1955	ERCOLANO	80056	-
3372	12,85	HOFFMANN	LUCA	03/03/1950	NAPOLI	80100	-
3373	12,80	PERINO	PATRIZIA	11/02/1981	ANGRI	84012	SI
3374	12,80	AMATRUDA	LAURA	27/09/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3375	12,80	RANIERO	GIUSEPPINA	03/01/1967	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3376	12,80	DI VICO	MARIO	14/03/1965	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	SI
3377	12,80	COLURCIO	RAFFAELE	08/03/1964	FORMIA	4023	-
3378	12,80	CORRADO	PALMA	13/07/1962	PONTECAGNANO	84098	-
3379	12,80	MINERVA	FIORENTINO	11/01/1962	AVERSA	81031	SI
3380	12,80	MAURINO	GUGLIELMO	29/06/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
3381	12,80	DE LUCA	GIUSEPPE	16/01/1959	SCAFATI	84018	-
3382	12,80	CASCONE	ANGELINA	01/07/1957	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3383	12,80	BAVOSO	CESARINA	17/05/1957	CAPACCIO SCALO	84040	-
3384	12,80	LANDOLFO	SOSSIO	13/01/1953	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
3385	12,75	VILLANO	FRANCESCO DONATO	21/01/1971	ALBANO LAZIALE	41	SI
3386	12,75	TOMACIELLO	FRANCESCO	25/05/1958	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	-
3387	12,70	CASOLA	BENIAMINO	19/05/1979	VILLARICCA	80010	SI
3388	12,70	BONITO	LUCA	03/02/1978	MONTECORVINO ROVELLA	84096	SI
3389	12,70	GOMBIA	SIMONA	18/01/1978	NAPOLI	80100	SI
3390	12,70	CAVALLO	EMILIA	03/06/1976	COMO	22100	SI
3391	12,70	DE FRANCESCO	RAFFAELE	10/05/1973	MONTEMARANO	83040	SI
3392	12,70	D'AMARO	ROSA	05/06/1968	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3393	12,70	MAGLIACANO	FRANCESCO	30/01/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3394	12,70	ASCOLI	EMILIA	26/01/1962	NAPOLI	80100	SI
3395	12,70	ADINOLFI	FRANCESCO	30/05/1960	CASTELSARACENO	85031	SI
3396	12,70	MOLLICA	ADEMY	07/04/1947	VILLARICCA	80010	-
3397	12,60	GENTILE	ALFONSO	26/09/1965	BATTIPAGLIA	84091	-
3398	12,60	ARCURIO	GIOVANNI	22/06/1965	SALERNO	84100	SI
3399	12,60	ROMANO	CLAUDIO	03/05/1965	QUARTO	80010	-
3400	12,60	COSTANTINO	DOMENICO	28/08/1960	CASTELCIVITA	84020	-
3401	12,60	ERRICO	RAFFAELA	05/05/1960	ORTA DI ATELLA	81030	SI
3402	12,60	MONTEFUSCO	CARMELA	16/08/1959	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
3403	12,55	MOSCA	MARIA TERESA	09/07/1967	TRENTOLA	81038	-
3404	12,55	BORRELLI	GIOVANNI	02/09/1960	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	SI
3405	12,50	LA SALA	ROBERTA	20/06/1981	FOGGIA	71122	SI
3406	12,50	CAPOLUONGO	PATRIZIO	13/04/1978	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	SI
3407	12,50	PIZZORUSSO	VINCENZO	02/07/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3408	12,50	PETTI	RAFFAELA	14/06/1969	MERCATO SAN SEVERINO	84085	SI
3409	12,50	GALLINA	LUIGI	12/10/1966	POMEZIA	40	SI
3410	12,50	D'AVINO	MARIA ROSARIA	13/07/1966	SARNO	84087	SI
3411	12,50	ARIMOLI	ADELAIDE	12/02/1961	NAPOLI	80100	SI
3412	12,50	DI DOMENICO	M.GRAZIA	07/04/1960	CAIAZZO	81013	SI
3413	12,45	COLAMARINO	FLAVIA	08/04/1978	ROMA	00100	SI
3414	12,40	FERRO	SILVIO	18/07/1975	PIACENZA	29100	SI
3415	12,40	NAPOLEONE	FRANCESCO	17/06/1972	NAPOLI	80100	SI
3416	12,40	ESPOSITO	ERNESTO	09/04/1970	NAPOLI	80100	SI
3417	12,40	ANNUNZIATA	PAOLO	18/09/1965	CASORIA	80026	-
3418	12,40	PRETE	ROSANNA	21/06/1960	NOCERA INFERIORE	84014	-
3419	12,40	SALEMME	VINCENZO	13/03/1960	SAN PRISCO	81054	-
3420	12,40	SANTELMO	PATRIZIA	01/02/1959	ANGRI	84012	-
3421	12,30	FUSCO	ANTONIO	19/12/1979	ROMA	123	SI
3422	12,30	MAIETTA	UMBERTO	26/07/1978	PAOLISI	82011	SI
3423	12,30	SQUITIERI	BATTISTA	01/02/1965	CASERTA	81100	SI
3424	12,30	MASI	ADELE	05/08/1958	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	-
3425	12,30	DE MAIO	DARIO	08/12/1952	NAPOLI	80100	SI
3426	12,20	DE VITO	IOLANDA	05/09/1969	MANOCALZATI	83030	SI
3427	12,20	ROMANO	DOMENICO	07/09/1966	MONTE SAN GIACOMO	84030	-
3428	12,20	ESPOSITO	VINCENZA	22/11/1965	AFRAGOLA	80021	SI
3429	12,20	ZICCOLELLA	GIUSEPPE	15/05/1956	ACERRA	80011	SI
3430	12,15	MARRONE	CATERINA	11/05/1978	MONTECORICE	84060	SI
3431	12,10	FALBO	BENITO	08/03/1977	MERCOGLIANO	83013	SI
3432	12,10	TAGLIAFERRI	AMEDEO	06/04/1976	CASTELMEZZANO	85010	SI
3433	12,10	NATALE	LINDA	23/09/1970	CASERTA	81100	SI
3434	12,10	MATARAZZO	MARIA	17/09/1965	MERCOGLIANO	83013	-
3435	12,10	IESULAURO	OTTAVIO	07/03/1964	NAPOLI	80100	-
3436	12,10	GALASSO	DOMENICO	07/12/1963	NAPOLI	80100	SI
3437	12,10	BASSO	ETTORE GIOVANNI	26/04/1963	ROMA	00100	SI
3438	12,10	ABBATE	LUISA	08/11/1959	AVERSA	81031	SI
3439	12,10	DI MEGLIO	DANIELE	07/05/1959	NAPOLI	80100	-
3440	12,10	BAGGIO	ANGELA	18/03/1956	MINTURNO	4028	SI
3441	12,05	RUGGIERO	ALESSANDRA	02/08/1975	NOCERA SUPERIORE	84015	SI
3442	12,05	PEPICIELLO	ENRICO	23/01/1969	ROMA	00100	SI
3443	12,00	ORLACCHIO	ARMANDO	20/05/1973	CAMPOBASSO	86100	SI
3444	12,00	ANNUNZIATA	ILARIA RAFFAELLA	16/01/1972	NAPOLI	80100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Att_form
3445	12,00	SPIRITO	LORENZO	19/10/1961	SALERNO	84100	-
3446	12,00	CORVINO	CLEMENTINA	22/02/1956	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
3447	11,95	CAPUANO	MARIO	16/03/1970	BACOLI	80070	SI
3448	11,95	CAMMAROTA	M.GRAZIA ROSA	04/05/1962	CASALVELINO	84040	-
3449	11,90	PALMIERO	MAURO	17/10/1978	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
3450	11,90	PIUMELLI	GIUSI	31/10/1974	CAPACCIO	84047	SI
3451	11,90	MALLARDO	GIUSEPPE	27/01/1971	VILLARICCA	80010	SI
3452	11,90	ALLOCCA	SILVIO	12/11/1969	SAVIANO	80039	SI
3453	11,90	SARUBBI	TIZIANA	12/10/1965	NAPOLI	80100	-
3454	11,90	BARBATO	FILOMENA	24/01/1964	NAPOLI	80100	SI
3455	11,90	LOMBARDI	GIUSEPPE	28/04/1960	NOCERA INFERIORE	84014	-
3456	11,90	CHIERCHIELLO	MARIA CRISTINA	11/08/1959	CANCELLO ARNONE	81030	SI
3457	11,90	ZICCARDI	PATRIZIA	07/01/1959	NAPOLI	80100	-
3458	11,80	MARTINO	GIUSEPPE	23/12/1976	CERVARO	3044	SI
3459	11,80	NITTOLO	FELICIANO	06/08/1975	CAPRIGLIA IRPINA	83010	SI
3460	11,80	CAMPANONE	ANTONELLA	08/08/1974	AVERSA	81031	SI
3461	11,80	SAVE	VINCENZA	23/09/1972	NOLA	80035	SI
3462	11,80	PENNINO	MASSIMO	23/05/1962	NAPOLI	80100	-
3463	11,75	GAGLIARDI	ANTONELLA	25/05/1966	OTTAVIANO	80044	-
3464	11,75	DEL VECCHIO	EUTILIA	04/03/1966	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
3465	11,75	MARINI	ANNUNZIATA	11/09/1955	CASAVATORE	80020	SI
3466	11,70	DE FRANCESCHI	PAOLA	19/08/1965	NAPOLI	80100	SI
3467	11,70	MAIDA	PAOLA GABRIELLA	07/07/1960	CASERTA	81100	SI
3468	11,70	PELLECCHIA	VINCENZO	07/05/1960	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
3469	11,65	SPERA	MARCANTONIO	04/06/1963	GROTTAMINARDA	83035	-
3470	11,65	SPANO'	GUSTAVO	05/07/1962	NAPOLI	80100	SI
3471	11,60	MANGIOLA	MANUELA	03/11/1978	REGGIO CALABRIA	89100	SI
3472	11,60	ESPOSITO	FELICE	31/10/1978	MARIGLIANELLA	80030	SI
3473	11,60	GUERRIERO	CIRO	24/06/1966	NAPOLI	80100	SI
3474	11,60	ABAGNALE	RAFFAELE	17/08/1962	POMPEI	80045	SI
3475	11,60	IAVARONE	ANGELA	21/05/1962	SANT'ARPINO	81030	SI
3476	11,60	MARINO	MARINA	04/12/1960	NAPOLI	80100	SI
3477	11,60	PALUMBO	DANIELE	12/10/1960	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
3478	11,60	DE FILIPPIS	LUCIANA	03/09/1958	QUARTO	80010	SI
3479	11,60	CHIACCHIO	RAFFAELE	07/10/1954	GRUMO NEVANO	80028	SI
3480	11,50	PUZONE	CUONO	10/02/1982	ACERRA	80011	SI
3481	11,50	CASTALDO	ANTONIO	21/10/1978	BRUSCIANO	80031	SI
3482	11,50	COZZOLINO	GIANPIERO	11/02/1973	NOVARA	28100	SI
3483	11,50	SARRACCO	GIOVANNI	15/01/1966	BENEVENTO	82100	-
3484	11,50	IANDOLI	MARIA ROSARIA	29/03/1963	AVELLINO	83100	SI
3485	11,50	PICIERNO	ANTONIO	18/02/1963	MADDALONI	81024	SI
3486	11,50	BASILICATA	GIOVANNA	18/01/1962	PALMA CAMPANIA	80036	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
3487	11,50	CUCCURULLO	GENNARO	28/08/1961	MARIGLIANELLA	80030	-
3488	11,50	COSTANZO	GAETANO	11/04/1956	SALERNO	84100	-
3489	11,50	ANTIGNANI	GIUSEPPE	30/03/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
3490	11,40	MAGLIULO	ROMUALDO	05/08/1966	NOLA	80035	SI
3491	11,40	POLCINO	GIAMPIERO	02/08/1964	BENEVENTO	82100	-
3492	11,40	ALIBERTI	GAETANO	25/07/1964	ISPANI	84050	-
3493	11,40	DI PACE	ENRICA	27/02/1959	POZZUOLI	80078	SI
3494	11,40	MANCINI	MARIO	13/10/1953	SESSA AURUNCA	81037	SI
3495	11,30	CAGGIANO	ANTONELLA	22/12/1980	AVELLINO	83100	SI
3496	11,30	ADILETTA	MICHELE	07/05/1979	SARNO	84087	SI
3497	11,30	GIANNATIEMPO	LUIGI	06/02/1979	SAN CIPRIANO PICENTINO	84099	SI
3498	11,30	MAGNO	GIUSEPPE	25/06/1965	AVELLINO	83100	SI
3499	11,30	VILLANI	GIUSEPPE FABIO	24/07/1964	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3500	11,30	COSTANTINO	MARIA	12/09/1963	BATTIPAGLIA	84091	-
3501	11,25	PASSARELLA	LUIGIA	21/07/1961	TREVISO	31100	SI
3502	11,20	LIMONGELLI	FUTURA	06/12/1982	ROMA	100	SI
3503	11,20	ROMANO	ANTONELLA	10/07/1975	ACERRA	80011	SI
3504	11,20	AVERSA	BERNARDINA	26/01/1973	MERCATO SAN SEVERINO	84085	SI
3505	11,20	RUSSO	CINZIA	28/06/1968	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
3506	11,15	ARPAIA	FABIO	12/11/1961	NAPOLI	80128	-
3507	11,15	SOMMA	GIUSEPPE	24/06/1961	MERCATO SAN SEVERINO	84085	SI
3508	11,10	SEPE	GIOVANNA	22/04/1979	SAVIANO	80039	SI
3509	11,10	MANDARA	GIUSEPPINA	23/04/1976	AGEROLA	80051	SI
3510	11,10	VALENTINO	ROBERTA	07/06/1965	CASALUCE	81030	SI
3511	11,10	SAGGIOMO	GIOVANNI	20/07/1964	NAPOLI	80100	-
3512	11,10	DE NIGRIS	MARIA	10/04/1963	LACCO AMENO	80076	-
3513	11,05	SANSONE	AMALIA	14/12/1972	CASOLA	80050	SI
3514	11,05	D'AMORE	ANNA	18/01/1962	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
3515	11,00	BARBARANO	FEDERICO	21/09/1979	NAPOLI	80133	SI
3516	11,00	TREMATERRA	LUIGI	31/07/1977	NAPOLI	80100	SI
3517	11,00	SCHIAVONE	MADDALENA	19/11/1974	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
3518	11,00	ERRICO	DANIELA	24/07/1972	BACOLI	80070	SI
3519	11,00	MAURIELLO	MENNATO	22/07/1972	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	SI
3520	11,00	RAZZANO	VINCENZO GIUSEPPE	19/03/1968	CERVINO	81023	SI
3521	11,00	IODICE	VINCENZA ELEONORA	13/07/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
3522	11,00	CIONE	GELSOMINA	23/07/1964	AVELLINO	83100	SI
3523	11,00	MEDOLLA	ARCANGELO	06/03/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3524	11,00	BOVE	PATRIZIA	13/11/1960	FERRARA	44100	SI
3525	10,90	CHIRULLI	VITO	10/12/1958	QUARTO	80010	-
3526	10,90	AMBROSIO	ROSA	24/11/1955	BRUSCIANO	80031	-
3527	10,80	FRIJIA	ANDREA	17/03/1980	BATTIPAGLIA	84091	SI
3528	10,80	DE ROSA	GIANLUCA	28/07/1978	NAPOLI	80100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
3529	10,80	RUSSO	ANNALISA	21/06/1977	CASAVATORE	80020	SI
3530	10,80	MARCHIELLO	MARIA	16/09/1973	VALMONTONE	38	SI
3531	10,80	RINALDI	IDA	07/09/1968	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
3532	10,80	ZOENA	IDA	30/03/1965	MERCOGLIANO	83013	SI
3533	10,80	DI MARTINO	PAOLO	12/09/1963	NAPOLI	80100	-
3534	10,80	GRECO	MARIO	06/06/1962	PORTICI	80055	SI
3535	10,80	ORICCHIO	ANNAMARIA	18/04/1959	FUTANI	84050	SI
3536	10,70	FIORENTINO	ISABELLA	10/04/1969	POSITANO	84017	SI
3537	10,70	DE CESARE	SONIA	25/10/1968	SALERNO	84100	SI
3538	10,70	CAPOZZI	GIUSEPPINA	15/08/1965	SAN NICOLO' A TORDINO	64020	-
3539	10,70	LAZAZZERA	ROSSELLA	06/11/1963	POTENZA	85100	SI
3540	10,70	SCOTTO DI CLEMENTE	GIOVANNI	13/03/1963	BACOLI	80070	-
3541	10,60	SCOGNAMIGLIO	SARA	11/02/1978	ERCOLANO	80056	SI
3542	10,60	STURCHIO	ARMANDO	21/09/1969	CAPOSELE	83040	SI
3543	10,60	ROSATO	LINA	06/06/1965	FONTANAROSA	83040	SI
3544	10,60	PECCHILLO	MARIA ASSUNTA	14/05/1965	CASTEL DI SASSO	81040	-
3545	10,60	GALZERANO	PROSPERA	23/12/1962	NAPOLI	80129	SI
3546	10,60	DI MENZA	CARMELA	30/04/1956	BAIA E LATINA	81010	-
3547	10,60	COPPOLA	PAOLA	14/10/1955	PIANO DI SORRENTO	80063	-
3548	10,50	VANACORE	ANNA	24/08/1980	ANGRI	84012	SI
3549	10,50	SARNELLI	RAFFAELE	09/04/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3550	10,50	GATTO	ANGELA	16/01/1979	CICERALE	84053	SI
3551	10,50	CARBONARO	MARILENA	01/10/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3552	10,50	CAPRIO	MARICA	24/05/1977	MARCIANISE	81025	SI
3553	10,50	CAPPIELLO	MAURIZIO	28/07/1976	TITO	85050	SI
3554	10,50	CRISTIANO	FILOMENA	23/08/1971	CASTELGRANDE	85050	SI
3555	10,50	SCHIRALDI	MARIA STEFANIA	27/05/1971	ANDRIA	70031	SI
3556	10,50	NUTILE	GAETANO	29/10/1966	AVELLINO	83100	SI
3557	10,50	CAPALDO	MARIA NUNZIA	05/09/1965	NAPOLI	80100	-
3558	10,50	PERFETTO	ANTIMO	07/08/1959	SANT'ANTIMO	80029	-
3559	10,50	RAGOSTA	GAETANO	01/04/1959	OTTAVIANO	80044	-
3560	10,50	TORRE	ACHILLE	10/10/1957	CERCOLA	80040	-
3561	10,45	VENETO	FRANCESCA	17/10/1976	GIFFONI VALLE PIANA	84095	SI
3562	10,45	SICA	ADRIANO	21/02/1965	FISCIANO	84084	-
3563	10,40	CORNETTA	SANDRA	28/07/1978	EBOLI	84025	SI
3564	10,40	BALDASSARRE	MARIA ASSUNTA	01/04/1974	MONTEFALCIONE	83030	SI
3565	10,40	LOI	GABRIELLA	23/02/1974	CAIVANO	80023	SI
3566	10,40	DE MITRI	KATIUSCIA	12/09/1972	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3567	10,40	NAVE	COSIMO	10/04/1966	CASORIA	80026	-
3568	10,40	DEL PIANO	GENNARO	11/10/1959	AVERSA	81031	SI
3569	10,40	ANNESE	MARISA	31/08/1959	GROTTAMINARDA	83035	-
3570	10,40	DE IASIO	RAFFAELE	20/05/1959	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
3571	10,35	SENIGALLIESI	LUIGI	21/06/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3572	10,30	PUNZIANO	MIRKO	19/12/1978	POZZUOLI	80078	SI
3573	10,30	CRISTIANO	GIANPAOLO	10/08/1965	GRUMO NEVANO	80028	-
3574	10,30	PAVESE	FRANCESCO	17/06/1965	PORTICI	80055	-
3575	10,30	ESPOSITO	MARIA LUISA	27/03/1963	NAPOLI	80135	-
3576	10,30	GOGLIA	EMILIA TIZIANA	08/01/1963	NAPOLI	80122	-
3577	10,30	MAIELLO	ENNIO	23/01/1962	SAN PIETRO A PATIERNO	80144	SI
3578	10,30	DI FONZO	GIANCARLO	10/10/1956	TERRACINA	4019	-
3579	10,20	SILVESTRO	STEFANIA	19/05/1974	ERCOLANO	80056	SI
3580	10,20	CERCHIA	CONCETTA	09/09/1970	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3581	10,20	SANTORO	MICHELE	01/09/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
3582	10,20	CULLIA	MARIA	25/02/1960	NAPOLI	80145	SI
3583	10,20	CASABURO	FRANCESCO	21/10/1958	CAIVANO	80023	SI
3584	10,20	ARIANO	VINCENZA ANNA	09/12/1957	MARZANO DI NOLA	83020	SI
3585	10,20	COCOZZA	GIULIANA	19/06/1957	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	83018	SI
3586	10,20	TARTAGLIONE	ANGELA	16/05/1954	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3587	10,15	MAURO CHIOZZI	EUGENIO ANTONIO	02/06/1955	NAPOLI	80131	-
3588	10,10	ANSELMO	ANTONELLA	07/09/1981	NOCERA SUPERIORE	84015	SI
3589	10,10	GARGIULO	ELVIRA	27/09/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3590	10,10	DEL VECCHIO	LISA	28/07/1979	AVERSA	81031	SI
3591	10,10	DEL GROSSO	BARBARA	11/06/1971	LUCERA	71036	SI
3592	10,10	PAPA	ANNA MARIA	24/04/1967	CASERTA	81100	SI
3593	10,10	D'ANNA	PAOLA	07/04/1967	NAPOLI	80100	SI
3594	10,10	TARALLO	DANIELA	05/10/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
3595	10,10	ROMANO	ROSARIO	25/03/1966	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3596	10,10	MALAFRONTE	PASQUALE	27/11/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3597	10,10	CUDEMO	VITO	15/07/1962	NAPOLI	80127	SI
3598	10,10	SGUAZZO	UMBERTO	02/08/1960	SERRE	84028	SI
3599	10,10	MORTELLA	PATRIZIA	28/07/1958	CARINARO	81032	-
3600	10,10	EURO	GIOVANNI	27/04/1957	PONTELANDOLFO	82027	SI
3601	10,05	SCALETTA ROMEO DI SANTILLO	MARIA	11/12/1962	MONTE DI PROCIDA	80070	SI
3602	10,00	ALDINUCCI	ANNA RITA	18/10/1976	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
3603	10,00	VITALE	ALFREDO	28/01/1976	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3604	10,00	BIANCO	GIANLUCA	24/06/1967	NAPOLI	80100	-
3605	10,00	BERNARDO	GABRIELE	20/07/1966	CASERTA	81100	-
3606	10,00	MEGLIO	SERGIO	08/08/1956	NAPOLI	80100	SI
3607	10,00	IANNONE	FILIPPO	10/01/1953	BATTIPAGLIA	84091	-
3608	9,90	DE ROSA	MARIANNA	11/01/1981	CORBARA	84010	SI
3609	9,90	CURCIO	FILOMENA	28/09/1980	PAGANI	84016	SI
3610	9,90	TAMMARO	ELENA	28/07/1980	SARNO	84087	SI
3611	9,90	GUADAGNI	SIMONA	24/10/1979	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
3612	9,90	TOSCANO	ANNUNZIATA	03/05/1973	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Att_form
3613	9,90	MARINELLI	ANTONIETTA	11/01/1973	NAPOLI	80100	SI
3614	9,90	CORDUA	FRANCESCO	01/10/1971	ARZANO	80022	SI
3615	9,90	MANISCALCO	MAURO	15/10/1967	NAPOLI	80100	-
3616	9,90	IACOMINO	MARIA	14/05/1967	PORTICI	80055	SI
3617	9,90	MAJORANA	MARIA	02/02/1967	MERCOGLIANO	83013	-
3618	9,90	PANARO	ERNESTO	02/07/1964	NAPOLI	80100	SI
3619	9,90	CANONICO	PATRIZIA	30/12/1963	NAPOLI	80100	SI
3620	9,90	ACCARDO	MICHELE	12/09/1954	PORTICI	80055	SI
3621	9,85	ESPOSITO	ANTONIO	30/05/1959	NAPOLI	80100	SI
3622	9,80	ROCCO	ANDREA	09/07/1964	CASORIA	80026	-
3623	9,80	GENTILE	ROMOLO	05/06/1963	NAPOLI	80124	SI
3624	9,80	BASILE	NUNZIANTE	02/01/1958	SIANO	88100	-
3625	9,80	DE ROSA	GIOVANNI	11/09/1954	GRAGNANO	80054	SI
3626	9,70	PADOVANO	LUISA	07/07/1976	ANGRI	84012	SI
3627	9,70	SANGIOLO	MARIA GRAZIA	29/06/1974	NAPOLI	80129	SI
3628	9,70	CARBONE	LUCIA	20/10/1967	VIETRI SUL MARE	84019	SI
3629	9,60	MARENNA	ANNAMARIA	18/02/1981	FAICCHIO	82030	SI
3630	9,60	DE MARTINO	VALENTINA	27/03/1978	NAPOLI	80100	SI
3631	9,60	ROGLIANI	STEFANO	15/07/1973	MASSA LUBRENSE	80061	SI
3632	9,60	LOFFREDO	MARCELLO	06/06/1969	NAPOLI	80100	-
3633	9,60	MENDUNI DE ROSSI	TERESA	08/09/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3634	9,60	CIRELLA	IMMACOLATA	24/08/1961	AFRAGOLA	80021	SI
3635	9,60	DE NATALE	FLORA	05/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3636	9,60	CIRILLO	ENRICO	27/10/1958	SPERONE	83020	-
3637	9,60	COLELLA	ANDREA	03/07/1956	AVERSA	81031	-
3638	9,50	TRAMPARULO	ALFONSO	04/08/1972	CASERTA	81100	SI
3639	9,50	REGA	SAVERIO	09/06/1963	LAURO	83023	-
3640	9,50	RINALDI	ELIO ROBERTO	21/07/1960	TORRE DEL GRECO	80059	SI
3641	9,50	MANGIOLA	ANNA	09/02/1959	CASERTA	81100	-
3642	9,50	PEPE	ANNINO	20/08/1958	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3643	9,50	SCHIAVONE	GIUSEPPE	27/03/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3644	9,45	PONE	EDUARDO	13/08/1956	TORRE DEL GRECO	80059	-
3645	9,40	SANGIULIANO	PIETRO	18/09/1979	PARETE	81030	SI
3646	9,40	CIOCCHI	DANIELA	07/08/1978	LUCCA	55100	SI
3647	9,40	CALOBRISI	CINZIA	25/04/1975	FIRENZE	50134	SI
3648	9,40	ORCIUOLI	ELIA	06/03/1970	MONTEMARANO	83040	SI
3649	9,40	PEZONE	ROSSELLA VIRGINIA	14/11/1960	PARETE	81030	SI
3650	9,40	VONA	VINCENZA	15/10/1960	CAPACCIO	84047	-
3651	9,40	ZAMBELLI	GERMANO	06/05/1958	IGEA MARINA	47814	SI
3652	9,40	FOSCHINI	FILIPPO	03/03/1954	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	-
3653	9,35	SALURSO	PIERLUIGI	29/01/1964	SAN MAURO CILENTO	84070	SI
3654	9,35	SPACONE	DELFINA	08/05/1960	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
3655	9,30	COPPOLA	VERONICA	08/04/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
3656	9,25	D'AMBROSIO	ANTONELLA	21/06/1978	CAMPAGNA	84022	SI
3657	9,25	ROSSETTI	MICHELINO WALTER	13/08/1960	GROTTAMINARDA	83035	-
3658	9,20	JULIANI	TAMILDA GRAZIA	19/02/1976	ROMA	00100	SI
3659	9,20	BRANCATO	TERESA	30/06/1969	NAPOLI	80100	SI
3660	9,20	SAVASTANO	ANTONELLA	29/11/1964	CAPODRISE	81020	SI
3661	9,20	SIMONETTI	LUIGI	05/09/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
3662	9,15	DI DONATO	SALVATORE WALTER	27/12/1963	CARINOLA	81030	-
3663	9,15	SCHIAVONE	ALBA	13/02/1957	SALERNO	84100	-
3664	9,10	SALSANO	CARLO	16/07/1984	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3665	9,10	BRUNO	SARA	21/06/1976	ALTAVILLA IRPINA	83011	SI
3666	9,10	CASCONE	ALFONSO	27/03/1973	VILLA CARCINA	25069	SI
3667	9,10	RINALDI	LUCIANA	03/04/1962	ERCOLANO	80056	-
3668	9,10	AGNELLO	MARGHERITA	18/07/1960	TRECASE	80040	SI
3669	9,10	VERNIERI	EDOARDO	16/12/1959	SALERNO	84100	-
3670	9,10	GAROFANO	MARIELLA	07/10/1958	SOLOPACA	82036	-
3671	9,10	LA VECCHIA	FRANCO	25/03/1957	ALVIGNANO	81012	-
3672	9,10	GEMITO	GIUSEPPE CARLO	28/09/1956	PALMA CAMPANIA	80036	SI
3673	9,05	RUOCCHIO	MARIA ROSARIA	28/08/1965	TRENTO	38122	-
3674	9,00	MAIO	ANGELA	08/07/1978	CASAGIOVE	81022	SI
3675	9,00	TOMASSETTI	MARIA GIOIA	07/12/1975	RAVISCANINA	81017	SI
3676	9,00	MICELI	CARLO	03/09/1975	BENEVENTO	82100	SI
3677	9,00	CORREALE	GIANLUIGI	18/07/1975	NAPOLI	80100	SI
3678	9,00	SOLFERINO	LUCIA	03/07/1972	POLLENA TROCCHIA	80040	SI
3679	9,00	GRIMALDI	GIOVANNI	22/01/1969	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
3680	9,00	DELLA GUARDIA	GIUSEPPE	10/02/1966	CASERTA	81100	SI
3681	9,00	FERRANTE	MAURO	08/05/1965	CASERTA	81100	SI
3682	9,00	ROCCO	IDA	06/10/1964	SARNO	84087	-
3683	9,00	BRANDI	MARIA ROSARIA	14/12/1961	NAPOLI	80100	SI
3684	9,00	D'IMPERIO	MARIO	06/03/1960	CORATO	70033	-
3685	9,00	ESPOSITO	MASSIMO	22/07/1958	SAN NICOLA MANFREDI	82010	-
3686	9,00	D'ALESSIO	ALFREDO	03/02/1958	GIFFONI VALLE PIANA	84095	SI
3687	8,90	PUCCI	RANIERO	24/11/1971	LADISPOLI	55	SI
3688	8,90	GRAZIANO	ORESTE	04/01/1969	SAN MARCELLINO	81030	-
3689	8,90	LETTIERI	CARMINE	19/03/1968	CERVINARA	83012	-
3690	8,90	MELIOTA	STEFANIA	25/02/1964	NAPOLI	80100	SI
3691	8,90	PETRONE	ALFREDO	14/07/1963	NAPOLI	80131	-
3692	8,90	CORREALE	ANTONIO	16/06/1960	ROCCAPIEMONTE	84086	SI
3693	8,90	MINIERI	MAURO	01/11/1959	PORTICI	80055	SI
3694	8,85	MAIELLO	GIANCARLO	29/07/1960	AFRAGOLA	80021	-
3695	8,80	NILO	SANDRA	08/02/1980	ROMA	00100	SI
3696	8,80	RUSSO	ROSA	18/08/1979	CIMITILE	80030	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
3697	8,80	TRANCHESE	LAURA	07/07/1978	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3698	8,80	FIORILLO	DANILA	11/09/1976	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3699	8,80	NIRCHIO	ELENA	05/07/1973	SAN NICOLA LA STRADA	81020	SI
3700	8,80	BLOISE	ANTONELLA	03/06/1967	NAPOLI	80100	SI
3701	8,80	PAOLILLO	LELIA	19/07/1961	NAPOLI	80100	SI
3702	8,80	LANNI	DIODATO	22/12/1958	BENEVENTO	82100	-
3703	8,80	IANNONE	LUIGINA	20/09/1957	SALA CONSILINA	84036	-
3704	8,75	CALABRIA	GIOSUE'	31/08/1973	MARIGLIANO	80034	SI
3705	8,70	BENINATI	SIMONA	07/08/1983	TORINO	10100	SI
3706	8,70	D'AMORA	ROSANNA	21/06/1981	ROMA	00100	SI
3707	8,70	CRISPI	FRANCESCO	21/02/1980	CATANIA	95100	SI
3708	8,70	EPISCOPO	CLAUDIA	19/08/1979	POLLA	84035	SI
3709	8,70	SA	CLAUDIA	18/08/1979	POLLA	84035	SI
3710	8,70	RUSSO	ROCCO	06/07/1979	CASTEL SAN GIORGIO	84083	SI
3711	8,70	BUONOCUNTO	FRANCESCO PAOLO	10/03/1978	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3712	8,70	COCCO	GAETANO	22/02/1972	AFRAGOLA	80021	SI
3713	8,70	SALVO	ROSITA	27/01/1970	PIEDIMONTE MATESE	81016	SI
3714	8,70	LAURIA	ANTONIO	24/05/1968	CASORIA	80026	SI
3715	8,70	MOSAVAT	MAHROKH	02/04/1965	LUSCIANO	81030	-
3716	8,70	CRESCENZO	GIOVANNI	01/01/1961	SALERNO	84100	SI
3717	8,70	PACIFICO	IMMACOLATA	17/10/1960	NAPOLI	80100	SI
3718	8,70	DI RITA	FIORENTINO	03/03/1956	FORINO	83020	-
3719	8,70	MERCOGLIANO	ALESSANDRO	27/11/1954	POLLENA TROCCHIA	80040	-
3720	8,60	TREZZA	MARIA	27/07/1981	SAN PIETRO AL TANAGRO	84030	SI
3721	8,60	PEREZ	ANNALISA	01/09/1979	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
3722	8,60	PARENTE	ANTONELLA	22/01/1979	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	SI
3723	8,60	LETTIERI	MARIAROSARIA	21/07/1976	SALERNO	84100	SI
3724	8,60	NARDUCCI	ARRIGO	13/03/1965	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
3725	8,60	CASELLA	ANTONIO	18/12/1964	POZZUOLI	80078	-
3726	8,60	SOCCI	LUCIO	24/02/1960	VITULAZIO	81041	SI
3727	8,60	BIELLO	ALTIERO	29/01/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3728	8,60	ARNONE	BIAGIO	16/06/1959	ACERRA	80011	-
3729	8,60	ESPOSITO	CATELLO	19/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3730	8,60	ANNUNZIATA	FELICE	28/11/1954	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
3731	8,50	CECCHETTI	ELENA	21/10/1979	NAPOLI	80100	SI
3732	8,50	PANZA	DANIELA	24/08/1975	AVERSA	81031	SI
3733	8,50	DE SIMONE	GABRIELE	10/04/1971	NAPOLI	80100	SI
3734	8,50	FUSCO	FAUSTO	09/01/1963	TELESE TERME	82037	-
3735	8,50	INCISO	GIOVANNI	29/01/1957	SORRENTO	80067	-
3736	8,40	ESPOSITO	SANDRA	12/07/1982	NAPOLI	80100	SI
3737	8,40	ZAMBRANO	ANNALUCE	13/01/1981	SALERNO	84100	SI
3738	8,40	DE LUCA	GENNARO	30/05/1978	AVERSA	81031	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
3739	8,40	LANGELLA	MANUELA	01/10/1977	NAPOLI	80100	SI
3740	8,40	FUSCO	SONIA	05/04/1975	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	SI
3741	8,40	REINA	CARMINE	15/06/1974	FORMIA	4023	SI
3742	8,40	DI COSTANZO	MARIA PIA	17/02/1972	NAPOLI	80100	SI
3743	8,40	FALCONE	GABRIELLA	26/09/1968	NAPOLI	80100	-
3744	8,40	DELL'AQUILA	ANTONIO	01/05/1967	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
3745	8,40	PISCITELLI	ESTHER LETIZIA	01/05/1967	SANTA MARIA A VICO	81028	SI
3746	8,40	DI MEO	ROSA	11/08/1965	PORTICO DI CASERTA	81050	-
3747	8,40	NICOLETTI	MARIA	12/09/1959	NAPOLI	80100	SI
3748	8,40	IZZO	COSIMO	19/12/1957	CAMPAGNA	84022	-
3749	8,30	NAPOLITANO	FRANCESCO	09/11/1979	COMIZIANO	80030	SI
3750	8,30	CANESTRINO	GENNARO	24/07/1978	BARI	70100	SI
3751	8,30	TAGLIAMONTE	VIRGINIA	12/12/1974	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	SI
3752	8,30	RANALDO	DIEGO	16/06/1964	PADULI	82020	-
3753	8,30	NOVIELLO	ANNUNZIATA	17/04/1962	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
3754	8,30	ROCCO	PAOLA ROS.ANT.	05/10/1956	CASERTA	81100	-
3755	8,25	CANCIELLO	PASQUALINA	07/10/1963	CASERTA	81100	-
3756	8,25	CIBARELLI	DOMENICO	12/06/1957	SALERNO	84100	-
3757	8,20	MAURO	SARA	09/07/1983	NOLA	80035	SI
3758	8,20	PUZIO	BIANCA	13/04/1983	ROMA	00100	SI
3759	8,20	PUGLIA	CARMELO	05/12/1980	GRAVINA DI CATANIA	95030	SI
3760	8,20	MANZO	MANUELA	13/07/1980	SALERNO	84100	SI
3761	8,20	CARNEVALE	EMANUELE	01/04/1980	ROMA	00100	SI
3762	8,20	FEROCE	GIUSEPPE	03/07/1978	NAPOLI	80100	SI
3763	8,20	LAVORGNA	ALESSANDRA	16/02/1978	NAPOLI	80100	SI
3764	8,20	ZACCARIELLO	ANTONIO	06/10/1977	FRIGNANO	81030	SI
3765	8,20	RISO	CARMELA	06/10/1975	ISPANI	84050	SI
3766	8,20	PALOMBO	ARCADIO	11/06/1975	MINTURNO	04026	SI
3767	8,20	MUSETTA	ANTONELLA	09/12/1973	NAPOLI	80100	SI
3768	8,20	SANTORO	ELENA	28/06/1968	AVERSA	81031	SI
3769	8,20	MASSA	OLIMPIA	08/04/1968	BACOLI	80070	SI
3770	8,20	CUCCURULLO	FRANCESCA MARIA	04/08/1967	NAPOLI	80100	SI
3771	8,20	DE VECCHI	GERARDO	10/02/1967	SALERNO	84100	SI
3772	8,20	MIELE	ANTONELLA	29/07/1966	ANDRETTA	83040	SI
3773	8,20	BRUNO	CRISTINA	20/04/1966	NAPOLI	80100	SI
3774	8,20	FERRARA	SALVATORE	18/11/1965	NAPOLI	80100	SI
3775	8,20	AURIGEMMA	MICHELANGELO	03/11/1963	CAPUA	81043	SI
3776	8,20	BUCCELLA	FIORENZO	02/06/1963	NAPOLI	80100	-
3777	8,20	VITELLI	BONAVENTURA	05/01/1963	SAN TAMMARO	81050	SI
3778	8,20	DE LUCA	VALERIA	02/10/1962	NAPOLI	80100	SI
3779	8,20	ESPOSITO	ANTONIETTA	29/04/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
3780	8,20	GRAZIOLI	EMILIA	14/05/1961	ERCOLANO	80056	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
3781	8,20	PORTELLA	GIOVANNA	05/04/1959	AVELLINO	83100	SI
3782	8,20	SULLO	GUGLIELMO	22/03/1959	TORRE LE NOCELLE	83030	SI
3783	8,20	NARDIELLO	DONATO	02/04/1956	NAPOLI	80100	SI
3784	8,20	CASTELLANO	GENNARO	16/07/1954	POZZUOLI	80078	-
3785	8,10	DELL'ELMO	MARIA ANTONIETTA	18/09/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3786	8,10	RANUCCI	STEFANIA	24/10/1977	VILLA LITERNO	81039	SI
3787	8,10	BROCCOLI	MARIA LUCIA	05/12/1973	ROMA	00100	SI
3788	8,10	GENOVESE	ELVIRA	05/09/1970	NOLA	80035	SI
3789	8,10	SABIA	EMMA	26/10/1957	NAPOLI	80100	SI
3790	8,00	DI LORENZO	ALESSANDRO	23/06/1975	NOCERA SUPERIORE	84015	SI
3791	8,00	GUIDA	ELISABETTA	09/05/1974	CASERTA	81100	SI
3792	8,00	PAPALE	MICHELE	02/08/1956	CURTI	81040	-
3793	7,95	SPARAGO	GIUSEPPE	11/05/1962	CASTEL MORRONE	81020	-
3794	7,90	RUSSO	CONCETTA	03/06/1980	SIANO	84088	SI
3795	7,90	D'ALESSIO	CARMELA	12/05/1977	SESSA AURUNCA	81037	SI
3796	7,90	ADINOLFI	LAURA	27/02/1977	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3797	7,90	SOFIA	ANTONIO	01/06/1975	ROMA	00100	SI
3798	7,90	RANALDO	GEPPINA	19/01/1974	PADULI	82020	SI
3799	7,90	LONGO	MARIA	01/10/1971	SAN SALVATORE TELESINO	82030	SI
3800	7,90	DI DARIO	DARIO	25/12/1960	ANGRI	84012	-
3801	7,90	PECORELLA	MICHELE	30/09/1957	NAPOLI	80100	-
3802	7,80	GALLO	MARIA	04/10/1967	BENEVENTO	82100	SI
3803	7,80	DI GIOIA	CLAUDIO	17/12/1964	BENEVENTO	82100	-
3804	7,80	MARINIELLO	GABRIELE	21/07/1964	NAPOLI	80136	-
3805	7,80	MIGLIO	ANTONELLO	15/09/1960	MARIGLIANELLA	80030	SI
3806	7,80	IANTOSCA	ANTHONY	15/08/1958	MONTEFALCIONE	83030	-
3807	7,75	RUSSOMANNO	CONCETTA	13/09/1967	CAPOSELE	83040	-
3808	7,70	FEBBRAIO	FEDERICA	29/06/1983	ARIENZO	81021	SI
3809	7,70	FERRI	TERESA	10/12/1978	AVELLINO	83100	SI
3810	7,70	NOBISSO	PASQUALE	07/01/1977	AVERSA	81031	SI
3811	7,70	DE VIVO	CLAUDIO	13/08/1976	FOGGIA	71100	SI
3812	7,70	SCOGNAMIGLIO	UMBERTO	24/09/1975	SANT'ANASTASIA	80048	SI
3813	7,70	FONTANA	FILIPPO	25/05/1969	FRATTAMAGGIORE	80027	-
3814	7,70	GIANNETTONI	UMBERTO	13/02/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3815	7,70	RUSSO	ANNA	04/08/1959	CASAGIOVE	81022	SI
3816	7,70	CAIAZZO	FULVIO	16/10/1952	NAPOLI	80100	SI
3817	7,70	DEL GIUDICE	GIUSEPPINA	08/03/1944	NOLA	80035	-
3818	7,60	IOVINELLI	AMEDEO	25/05/1980	SUCCIVO	81030	SI
3819	7,60	ORLANDO	FRANCESCA MONICA	28/08/1975	ROCCAPIEMONTE	84086	SI
3820	7,60	D'AMORE	ANNA	19/08/1963	TEANO	81057	-
3821	7,60	DEL VECCHIO	MARIA CARMELA	15/08/1960	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-
3822	7,60	CALIFANO	GIUSEPPE	03/06/1959	SENISE	85038	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
3823	7,60	SCHETTINO	PASQUALE	02/01/1958	ISCHIA	80077	-
3824	7,50	CANCRO	ROSARIO	24/10/1981	ATENA LUCANA	84030	SI
3825	7,50	DI SALVO	CARMINE	29/10/1977	CASERTA	81100	SI
3826	7,50	TOMASELLI	ROSANNA	29/07/1970	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	SI
3827	7,50	TRINCHESE	NICOLA MASSIMO	09/10/1968	PALMA CAMPANIA	80036	-
3828	7,50	ALFANI	EMILIO	08/01/1968	ORIOLO ROMANO	1010	SI
3829	7,50	DELGADO	GABRIELE	17/03/1964	NAPOLI	80100	-
3830	7,50	FESTA	DAVIDE	25/01/1962	AVELLINO	83100	SI
3831	7,40	VERDOLIVA	VINCENZO	03/06/1972	CALVERA	85030	SI
3832	7,40	ARCOPINTO	CONCETTA	20/01/1968	PROCIDA	80079	-
3833	7,40	RUSSO	STEFANIA	30/10/1967	NAPOLI	80100	SI
3834	7,40	PONTILLO	ADRIANO	11/09/1964	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	SI
3835	7,40	SABATINI	DOMENICO	17/08/1964	BACOLI	80070	-
3836	7,40	MOLLO	RACHELE	20/04/1964	CASTEL SAN GIORGIO	84083	SI
3837	7,40	MUGIONE	GIOVANNA	03/10/1960	CAIVANO	80023	-
3838	7,40	D'ALIA	TERESA	16/08/1958	NAPOLI	80100	-
3839	7,30	BELNOME	GIOVANNI	20/04/1961	SORRENTO	80067	-
3840	7,20	POCCIA	BIAGIO	31/01/1980	MONDRAGONE	81034	SI
3841	7,20	MARROCCO	GAETANO	21/02/1979	ROCCA D'EVANDRO	81040	SI
3842	7,20	VENUTOLO	EMANUELA	28/04/1977	SALERNO	84100	SI
3843	7,20	FESTA	FERRUCCIO	20/09/1976	AVELLINO	83100	SI
3844	7,20	LOMBARDI	GIUSEPPE	31/07/1973	SCAFATI	84018	SI
3845	7,20	NASTI	FRANCESCO	18/04/1970	TORRE DEL GRECO	80059	SI
3846	7,20	BALDASSARRE	VITTORIO	21/07/1969	NAPOLI	80100	SI
3847	7,20	DE PASCALE	PASQUALE	15/05/1968	ANGRI	84012	SI
3848	7,20	CESARO	FRANCESCO	25/05/1967	AVERSA	81031	SI
3849	7,20	MARTUCCI	EMILIO	19/07/1965	MONDRAGONE	81034	SI
3850	7,20	PERNA	ELVIRA	02/06/1965	NAPOLI	80100	SI
3851	7,20	MAGLIO	TOMMASO	01/05/1963	NAPOLI	80100	-
3852	7,20	NAPPI	MARIA	09/04/1962	ROMA	00100	-
3853	7,20	LE ROSE	ROSA CARMELA	09/07/1958	MANDATORICCIO	87060	-
3854	7,20	D'ABROSCA	LUISA	27/06/1957	PIGNATARO MAGGIORE	81052	SI
3855	7,20	MUSELLA	ANNAMARIA	25/02/1950	NAPOLI	80100	SI
3856	7,10	FIORENTINO	FRANCESCO	27/09/1966	CASORIA	80026	-
3857	7,10	CASERTA	LUCIO	13/01/1964	NAPOLI	80100	-
3858	7,10	MENDITTO	CARMINE	22/05/1963	CASAGIOVE	81022	-
3859	7,10	MONACO	ROSANNA	25/04/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3860	7,10	PETRONE	ORNELLA	22/01/1953	BATTIPAGLIA	84091	-
3861	7,00	NAPOLITANO	MARIA	05/03/1967	ROMA	00100	-
3862	7,00	DE GAETANO	RAFFAELE	26/11/1963	PARETE	81030	-
3863	7,00	CERBONE	LUIGI	17/07/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
3864	6,90	PALMA	MARIO	31/07/1963	NOCERA INFERIORE	84014	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
3865	6,90	PICCIONE	ROBERTO	08/12/1959	PONTECAGNANO	84098	-
3866	6,90	BALSAMO	TERESA	22/11/1959	AFRAGOLA	80021	-
3867	6,90	DE SISTO	GENNARO	03/06/1948	AIROLA	82011	-
3868	6,80	NARCISO	OTTAVIO	04/02/1966	NAPOLI	80100	-
3869	6,80	FERRARA	IDA	16/09/1961	NAPOLI	80100	-
3870	6,80	MASUCCI	FRANCESCO	06/04/1958	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
3871	6,80	SALVONI	GIUSEPPE	22/08/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3872	6,70	CHIURILLO	ANTONIO	15/04/1959	SASSANO	84038	-
3873	6,70	SANTORO	PASQUALE	10/06/1957	SALERNO	84100	-
3874	6,70	PROTA	ANGELO	03/01/1956	SANTA MARINA	84070	-
3875	6,60	VENTRE	MARCO	18/06/1967	SALERNO	84100	-
3876	6,60	PANNELLA	MARIA GRAZIA AGNESE	21/01/1965	BENEVENTO	82100	-
3877	6,55	RANDO	FRANCESCO	15/05/1964	ISCHIA	80077	-
3878	6,50	LIONETTI	FRANCESCO	31/08/1965	NOCERA INFERIORE	84014	-
3879	6,50	IANDOLO	GIOVANNI	24/06/1961	MERCOGLIANO	83013	-
3880	6,40	TRIVELLI	LUCIANO	13/06/1965	MONTANO ANTILIA	84060	-
3881	6,40	COSTANZA	ALDO	04/01/1962	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-
3882	6,40	TERRACCIANO	GIUSEPPINA	30/12/1956	BRUSCIANO	80031	-
3883	6,25	MENNELLA	MARIA	13/03/1964	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
3884	6,20	PALLADINO	ALBERTO	02/01/1962	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
3885	6,20	NAPOLITANO	CARLO	08/03/1959	CICCIANO	80033	-
3886	6,20	VICEDOMINI	GIUSEPPA	05/02/1958	LETTERE	80050	-
3887	6,20	IOVINO	ANIELLO	22/03/1948	OTTAVIANO	80044	-
3888	6,10	SPRECHINO	ANTONIO	12/11/1963	AGROPOLI	84043	-
3889	6,00	GIOVINAZZI	FRANCESCO	15/11/1965	BRUSCIANO	80031	-
3890	6,00	VACCARO	EVA	16/10/1962	ANGRI	84012	-
3891	6,00	BORRIELLO	CIRO	28/01/1958	CERCOLA	80040	-
3892	6,00	AUTILIO	MARIA CECILIA	08/02/1957	NAPOLI	80100	-
3893	6,00	GUARINO	MAURIZIO	10/01/1955	NAPOLI	80100	-
3894	5,90	IORIO	BRUNO	23/09/1965	PORTICI	80055	-
3895	5,90	RICCIO	PALMERINA	24/06/1965	SIANO	88100	-
3896	5,90	PINNERI	MARIA CONCETTA	05/01/1962	SALERNO	84100	-
3897	5,90	MASTROIANNI	ALFONSO	01/09/1959	CAIAZZO	81013	-
3898	5,90	FRAGOMENO	FRANCO	10/02/1958	ISPANI	84050	-
3899	5,90	PALMIERI	ELVIRA	02/01/1958	CASTELFRANCI	83040	-
3900	5,90	DE PISAPIA	ANTONIO	14/04/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
3901	5,80	PAPA	ANTIMO	31/07/1958	TOCCO CAUDIO	82030	-
3902	5,70	NAPOLITANI	MARIA TERESA FILOMENA	13/10/1953	VALLEROTONDA	3040	-
3903	5,60	BILANCIO	ANTONIO	06/04/1968	CASANDRINO	80025	-
3904	5,60	PELLEGRINO	ARMANDO EMILIO	24/10/1959	SALERNO	84100	-
3905	5,60	SERRA	ELVIRA	18/12/1955	AGROPOLI	84043	-
3906	5,50	MARRA	VINCENZO	02/05/1966	CAPACCIO SCALO	84040	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
3907	5,45	MARCOLONGO	SERAFINO PIETRO	25/06/1966	MANFREDONIA	71043	-
3908	5,45	FERRARA	ANTONIO	21/09/1952	PELLEZZANO	84080	-
3909	5,40	MAZZOLA	PAOLO MARIA	22/02/1959	SALERNO	84100	-
3910	5,30	MEMOLI	GIUSEPPE	19/03/1961	ARIANO IRPINO	83031	-
3911	5,30	D'AMBROSIO	NICOLINO	09/01/1961	MIRABELLA ECLANO	83036	-
3912	5,30	CANTIELLO	GIUSEPPE	28/10/1960	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
3913	5,30	SCARPA	LELLO	27/06/1958	SALENTO	84070	-
3914	5,20	TENORE	SERAFINA	19/03/1966	SIANO	88100	-
3915	5,20	COSTANTINO	MARIA	11/01/1962	ARCO FELICE	80078	-
3916	5,20	TIRELLI	DOMENICO	15/04/1956	NOCERA INFERIORE	84014	-
3917	5,10	CRISTIANO	STEFANO ANTONIO	13/04/1962	SIDERNO MARINA	89048	-
3918	5,10	IANNIELLO	ANTONIO	12/03/1960	FISCIANO	84084	-
3919	5,10	PALMESE	ALFREDO	21/01/1960	CASERTA	81100	-
3920	5,10	SCIOTI	MARIA PIA	03/05/1959	AGROPOLI	84043	-
3921	5,10	MAZZARELLA	VITTORIA	13/12/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
3922	5,10	AMOROSO	LUIGI	20/04/1954	SALERNO	84100	-
3923	5,05	SPIEZIA	MARIA MADDALENA	22/07/1965	SOMMA VESUVIANA	80049	-
3924	5,00	FAIELLA	VANDA	10/05/1957	BENEVENTO	82100	-
3925	4,95	LEGALI	ADELAIDE	07/01/1960	SALERNO	84100	-
3926	4,80	CHIACCHIO	IDA	08/08/1968	NAPOLI	80100	-
3927	4,80	CINQUE	CONCETTA	31/10/1964	VICO EQUENSE	80069	-
3928	4,80	GAETANO	PAOLA	02/10/1963	GIOIA SANNITICA	81010	-
3929	4,80	NAPPI	AMATO	25/01/1960	SAN PAOLO BEL SITO	80030	-
3930	4,80	STAIANO	AMELIA	10/07/1959	NAPOLI	80100	-
3931	4,80	SILANO	GERARDO	01/01/1952	VOLLA	80040	-
3932	4,70	GALDIERI	RAFFAELLA	03/02/1965	SALERNO	84125	-
3933	4,70	CRISCUOLO	LUCIANO	13/10/1964	NAPOLI	80100	-
3934	4,70	CARNEVALE	ENZA CAROLINA ESTER	05/03/1955	NAPOLI	80100	-
3935	4,60	RUBBO	GIUSEPPE	06/08/1966	NAPOLI	80121	-
3936	4,60	DE CAPRIO	CARMELA	08/04/1964	TRENTOLA	81038	-
3937	4,60	DE BELLIS	SILVIO	29/01/1959	BARONISSI	84081	-
3938	4,60	VICIDOMINI	FRANCESCO	03/11/1948	NOCERA INFERIORE	84014	-
3939	4,50	CAPALDO	ALFONSO	15/06/1967	NOCERA SUPERIORE	84015	-
3940	4,50	PALMA	GIAMPAOLO	31/03/1966	NOCERA INFERIORE	84014	-
3941	4,50	LABIANCA	ORAZIO	30/06/1964	BARONISSI	84081	-
3942	4,40	CICCONE	BIAGIO	08/02/1966	SAVIANO	80039	-
3943	4,40	DE CUSATIS	PIETRO	16/06/1964	MONDRAGONE	81034	-
3944	4,40	D'ONOFRIO	LUCIA	02/11/1959	MONTESANO SULLA MARCELLANA STAZIONE	84030	-
3945	4,40	DE NISCO	FILOMENA	24/01/1959	VENTICANO	83030	-
3946	4,40	CIOFFI	CARLO	01/12/1957	ORTA DI ATELLA	81030	-
3947	4,40	FRATTURA	WALTER	20/12/1952	NAPOLI	80100	-
3948	4,30	ALFANO	FRANCESCO SAVERIO	17/07/1966	PARMA	43100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
3949	4,30	FERRARA	NICOLANGELO PASQUALE	17/04/1960	LUOGOSANO	83040	-
3950	4,30	PERRONE	ANDREA	04/10/1957	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-
3951	4,20	OLIVIERI	FERDINANDO	10/02/1962	SERRE	84028	-
3952	4,20	DELLO IOIO	LUCIANO	02/05/1960	ISERNIA	86170	-
3953	4,20	DI MARTINO	PALMA	30/03/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
3954	4,20	MONTELLA	SAVERIO	27/08/1957	PAOLISI	82011	-
3955	4,20	MONTI	GIUSEPPE	29/07/1956	NAPOLI	80100	-
3956	4,15	ROCCO	ALBA	15/11/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3957	4,10	PICIOCCHI	BIANCA MICHELINA	24/07/1955	NAPOLI	80100	-
3958	4,00	LIGUORI	FERDINANDO	29/05/1956	NAPOLI	80100	-
3959	4,00	MAIORIELLO	ANTONIO	28/01/1956	CAMPAGNA	84022	-
3960	3,90	DI MAURO	VALERIO	15/04/1966	OTTAVIANO	80044	-
3961	3,90	PRETE	ANTONIO	04/11/1962	BOSCOREALE	80041	-
3962	3,90	AVALLONE	PIERLUIGI	11/06/1960	VIETRI SUL MARE	84019	-
3963	3,90	CALIENDO	CARMINE	19/03/1957	SCISCIANO	80030	-
3964	3,80	CASTALDO	CIRO	23/04/1958	SANT'ANASTASIA	80048	-
3965	3,80	PIROZZI	CECILIA	25/08/1956	CASERTA	81100	-
3966	3,80	RAMONDO	ANTONIO	25/02/1956	TORRE DEL GRECO	80059	-
3967	3,70	CAPPABIANCA	FABIO	06/11/1964	NAPOLI	80143	-
3968	3,70	PISCOPO	PASQUALE	31/07/1964	AVELLINO	83100	-
3969	3,70	ROMANO	LAURA	20/03/1959	SAVIANO	80039	-
3970	3,70	REGA	ANNA	16/02/1959	NAPOLI	80100	-
3971	3,60	DE MARTINO	ATTILIO	21/03/1965	NAPOLI	80100	-
3972	3,60	DE PALMA	COSTANTINO	14/02/1961	NOCERA INFERIORE	84014	-
3973	3,60	CESARANO	TERESA	27/06/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3974	3,60	PETRELLA	FILOMENA	18/02/1957	MARIGLIANELLA	80030	-
3975	3,50	RUGIADA	FRANCESCO	12/09/1964	NAPOLI	80100	-
3976	3,50	SABATINO	ROSA	24/08/1957	MARANO DI NAPOLI	80016	-
3977	3,50	GIUGLIANO	GIOVANNI LUIGI EMILIO	21/06/1951	SAPRI	84073	-
3978	3,40	VETRANO	ANGELA	18/08/1957	AVELLA	83021	-
3979	3,30	DE NICOLA	ANTONINO	07/09/1964	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
3980	3,30	SANTOPAOLO	FILIPPO	07/03/1957	MARANO DI NAPOLI	80016	-
3981	3,25	DE FELICE	LUIGI	21/01/1958	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
3982	3,20	MICALEF	RODOLFO	05/02/1964	NAPOLI	80100	-
3983	3,20	DE VITO	ANIELLO	04/01/1962	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
3984	3,20	CEDDIA	CARLA	19/05/1961	SALA CONSILINA	84036	-
3985	3,20	DE ROSA	ROSARIA	23/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3986	3,20	BALZANO	RAIMONDO	25/03/1960	TORRE DEL GRECO	80059	-
3987	3,20	ZOTTI	MARIO	20/08/1959	PONTE	82030	-
3988	3,10	RAIA	ANDREA	19/03/1962	SANT'ANASTASIA	80048	-
3989	3,10	SANTILLO	SALVATORE	16/10/1961	PAGANI	84016	-
3990	3,00	BALDASSARRE	MARIA	17/05/1968	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
3991	3,00	MADDALUNO	GENNARO	10/08/1967	POZZUOLI	80078	-
3992	3,00	PAGANO	ERMENEGILDA	27/04/1966	NAPOLI	80100	-
3993	3,00	BIANCO	SABATINO	27/04/1965	POZZUOLI	80078	-
3994	3,00	RUFFOLO	BRUNO	26/02/1965	NAPOLI	80100	-
3995	3,00	TROIANIELLO	MARIAROSARIA	10/01/1965	NAPOLI	80100	-
3996	3,00	ROMANO	BENIAMINO	08/01/1965	CERCOLA	80040	-
3997	3,00	RAGONE	ELIANA	20/04/1964	NAPOLI	80100	-
3998	3,00	CHIUCHIOLO	LUIGI AMEDEO	03/07/1960	AVELLINO	83100	-
3999	3,00	CAROTENUTO	RAFFAELE	29/07/1959	POMPEI	80045	-
4000	2,90	GALLO	CINZIA	10/12/1968	POZZUOLI	80078	-
4001	2,90	SAGLIOCCO	RAFFAELE	04/08/1964	TRENTOLA	81038	-
4002	2,80	PACCONE	MARIA	21/01/1968	RECALE	81020	-
4003	2,80	IACHETTA	CARMELA	27/07/1964	BENEVENTO	82100	-
4004	2,80	MANCINI	LOREDANA	09/12/1963	BENEVENTO	82100	-
4005	2,80	PETRILLO	LUIGI GIUSEPPE	12/11/1959	PRATA PRINCIPATO ULTRA	83030	-
4006	2,80	CATAPANO	CARMINE	18/05/1957	PALMA CAMPANIA	80036	-
4007	2,75	CACCIA	VINCENZO	04/07/1949	PORTICI	80055	-
4008	2,70	MIRAGLIA	ERRICO	03/07/1967	BENEVENTO	82100	-
4009	2,70	FIORE	EMILIO	22/12/1966	ATRIPALDA	83042	-
4010	2,70	APICELLA	CLAUDIO	12/08/1966	NAPOLI	80100	-
4011	2,70	TARTAGLIA	EDOARDO	09/12/1965	NAPOLI	80100	-
4012	2,70	PIZZOLA	ANNA RITA	20/05/1961	POLLA	84035	-
4013	2,70	CRISPINO	MARIA ROSARIA	24/06/1957	NAPOLI	80100	-
4014	2,65	GALISE	ANTONIO	02/01/1961	PAGANI	84016	-
4015	2,60	RICCARDI	STEFANIA	03/12/1964	NAPOLI	80100	-
4016	2,60	DORIAN	ORLANDO	17/02/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4017	2,60	LIPPIELLO	ANTONIETTA	01/01/1961	AVELLINO	83100	-
4018	2,60	FALZARANO	GIORGIO	02/05/1957	AIROLA	82011	-
4019	2,60	CIBELLI	GIOVANNI	25/06/1956	AVELLA	83021	-
4020	2,60	VARRICCHIO	NICOLA	27/07/1955	TORRECUSO	82030	-
4021	2,60	MARTINO	ANNA	23/05/1955	TRENTOLA	81038	-
4022	2,50	SANSONE	ANNUNZIATA	11/07/1966	GRAGNANO	80054	-
4023	2,50	SUPINO	PASQUALE	17/08/1964	SALERNO	84100	-
4024	2,50	QUARTUCCIO	ANTONIO	14/08/1960	BOSCOREALE	80041	-
4025	2,40	VISONE	MICHELE	10/07/1964	NAPOLI	80100	-
4026	2,40	DANTE	GIUSEPPE	22/02/1962	POZZUOLI	80078	-
4027	2,40	MERCOGLIANO	FULVIO	31/08/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
4028	2,40	TRIGGIANI	PIETRANTONIO	20/03/1957	VICO DEL GARGANO	71018	-
4029	2,40	VISCUSI	MIGUEL	15/11/1956	CASERTA	81100	-
4030	2,35	SOLLA	RAFFAELE	26/08/1967	NAPOLI	80100	-
4031	2,30	LUCIANO	STEFANIA	27/12/1965	BENEVENTO	82100	-
4032	2,30	CAGGIANO	VINCENZO	04/01/1961	BATTIPAGLIA	84091	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
4033	2,30	RIVETTI	STANISLAO	01/01/1960	ARIENZO	81021	-
4034	2,30	FAELLA	LUIGI	08/01/1958	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
4035	2,30	DE MARCO	MARIA TERESA	08/05/1957	PIANA DI MONTE VERNA	81013	-
4036	2,30	LA VOLPE	SABINA	24/09/1955	NAPOLI	80100	-
4037	2,25	D'AURIA	FRANCESCO	07/07/1963	PONTECAGNANO	84098	-
4038	2,20	COSENZA	LUIGI	17/07/1969	POMPEI	80045	-
4039	2,20	MONTANARO	VITTORINO	04/07/1968	CASERTA	81100	-
4040	2,20	PAGANO	MARIO	28/04/1968	NAPOLI	80100	-
4041	2,20	VITALE	FABIO	25/03/1967	PORTICI	80055	-
4042	2,20	DI PATRIA	ANTONIO	01/02/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4043	2,20	RUSSO	GIOVANNI	09/05/1960	BENEVENTO	82100	-
4044	2,20	SCARPA	ANNAMARIA	26/02/1959	NAPOLI	80125	-
4045	2,20	DI GUIDA	LUCA	21/10/1957	MARANO	43020	-
4046	2,20	LABANCHI	GIUSEPPE	30/04/1956	VICO EQUENSE	80069	-
4047	2,10	DEL BUONO	ANDREA	27/04/1964	CASERTA	81100	-
4048	2,10	ZECCA	SIMONETTA	13/04/1964	BENEVENTO	82100	-
4049	2,10	PALERMITI	VITO	14/07/1958	MARCIANISE	81025	-
4050	2,10	RUBERTO	MARISA	06/01/1958	PORTICI	80055	-
4051	2,00	DI STEFANO	MAURO	25/09/1965	NAPOLI	80100	-
4052	2,00	LOSCO	ARTURO	02/07/1962	SALERNO	84100	-
4053	2,00	LIGUORI	LUCIA	11/02/1959	GRAGNANO	80054	-
4054	2,00	DI LORENZO	LILIA	28/07/1956	NAPOLI	80100	-
4055	2,00	ARDIZZONE	ANA ANTONIA CAROLINA	18/05/1952	CASERTA	81100	-
4056	1,90	CESARANO	MARIA	14/06/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
4057	1,90	RUGGIERO	GENNARO	07/07/1963	TORRE DEL GRECO	80059	-
4058	1,90	CERRETO	FILOMENA	12/04/1961	DUGENTA	82030	-
4059	1,90	MATERA	MAURO	28/02/1961	SOLOPACA	82036	-
4060	1,90	SARAVO	MARIA TERESA	02/10/1958	NAPOLI	80100	-
4061	1,90	CASTELLETTI	ATTILIO	25/06/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4062	1,90	MARRA	RAFFAELE	01/11/1955	PORTICI	80055	-
4063	1,80	MARTUCCI	NICOLA	06/08/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4064	1,80	DORATO	FABIO	07/10/1965	POZZUOLI	80078	-
4065	1,80	LAURIA	GIOVANNI	28/10/1964	AVELLINO	83100	-
4066	1,80	FONTANA	FAUSTA	18/08/1964	NAPOLI	80100	-
4067	1,80	RIELLO	RAFFAELE	15/02/1964	CASTEL MORRONE	81020	-
4068	1,80	TUCCI	ERMINIA MARIA PAOLA	27/12/1963	MARANO DI NAPOLI	80016	-
4069	1,70	PANICO	LORENZO	01/05/1969	PORTICI	80055	-
4070	1,70	MARROCCO	ENZA	07/05/1962	SAN MAURO CILENTO	84070	-
4071	1,70	GRECO	GIOVANNA	15/09/1960	AGROPOLI	84043	-
4072	1,70	FRAGETTA	GIOVANNI	07/11/1959	POSTIGLIONE	84026	-
4073	1,70	FANUZZI	NADIA	24/01/1957	POZZUOLI	80078	-
4074	1,70	AMBROSINO	ANTONIO	18/04/1950	ACERRA	80011	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
4075	1,60	FLAMINIO	CONCETTA	06/01/1968	NAPOLI	80100	-
4076	1,60	ROSCIA	ANTONIO	25/04/1965	SALERNO	84100	-
4077	1,60	TORTORA	GIUSEPPE	30/08/1958	NAPOLI	80100	-
4078	1,60	COZZOLINO	ASSUNTA	30/07/1956	CASERTA	81100	-
4079	1,60	CAVALLARO	FABIO	02/08/1953	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	-
4080	1,50	GIORDANO	LAURA	19/12/1967	NAPOLI	80100	-
4081	1,50	FERRUCCI	MARIA GRAZIA	02/12/1967	AMOROSI	82031	-
4082	1,50	ROSSI	VALENTINA	20/07/1966	NAPOLI	80100	-
4083	1,50	FRATTOLILLO	ADELE	15/03/1966	NAPOLI	80100	-
4084	1,50	SELLERI	ANTONELLO	28/06/1965	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
4085	1,50	MOTTOLA	ADRIANA	28/03/1965	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
4086	1,50	CAPOZZOLI	FIORENTINO	26/02/1965	NAPOLI	80100	-
4087	1,50	BARATELLI	ANNA MARIA	07/07/1964	ANACAPRI	80071	-
4088	1,50	SALVIA	SIBILLA	04/05/1964	CAPRI	80073	-
4089	1,50	NIGRO	ENRICA	15/07/1963	CAMPAGNA	84022	-
4090	1,50	DE ROSA	CARLO	01/12/1962	ANGRI	84012	-
4091	1,50	SARNACCHIARO	FRANCESCA	28/09/1962	NAPOLI	80100	-
4092	1,50	VACCARO	FRANCESCO	28/02/1962	NAPOLI	80100	-
4093	1,50	AQUINO	ASSUNTA	22/07/1960	AVELLINO	83100	-
4094	1,50	BALSAMO	ANDREA	03/07/1960	CONTRADA	83020	-
4095	1,50	MANNELLI	MARIA PIA	15/02/1960	NAPOLI	80100	-
4096	1,50	CAVALIERI	PIERGIORGIO	19/07/1959	ROMA	100	-
4097	1,50	NATALE	MARIA ROSARIA	07/10/1957	QUARTO	80010	-
4098	1,50	DELLA CORTE	FLORA	14/06/1957	NAPOLI	80100	-
4099	1,50	GRASSO	OTTAVIANO	28/02/1950	ARIANO IRPINO	83031	-
4100	1,50	POLLIO	SALVATORE	14/02/1949	META DI SORRENTO	80062	-
4101	1,50	NOSARI	NORBERTO	06/02/1949	SALERNO	84100	-
4102	1,40	CIOFFI	ANNAMARIA	26/07/1965	TEGGIANO	84039	-
4103	1,40	DE FALCO	FRANCESCA	24/10/1963	NAPOLI	80100	-
4104	1,40	SAVARESE	MAURIZIO	28/04/1960	NAPOLI	80100	-
4105	1,40	IENGO	GENNARO	24/12/1958	NAPOLI	80100	-
4106	1,40	PIETRAFESA	GIUSEPPE	17/03/1958	NAPOLI	80100	-
4107	1,40	RUSSO	GIUSEPPE	09/12/1956	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
4108	1,40	CARDONE	FRANCESCO	05/09/1950	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
4109	1,30	MARANDOLA	CARMINE	16/08/1968	CASSINO	3043	-
4110	1,30	CAPUTO	ANTONIO	17/06/1960	BATTIPAGLIA	84091	-
4111	1,30	DELLA CORTE	VINCENZO	16/03/1956	SESSA AURUNCA	81037	-
4112	1,20	OMARTO	LUIGI	10/09/1966	CAPODRISE	81020	-
4113	1,20	MIRACCO BERLINGIERI	GIULIA	05/02/1963	NAPOLI	80126	-
4114	1,20	BUCCIERO	DOMENICO	27/09/1957	NAPOLI	80100	-
4115	1,20	COZZI	AUGUSTO	25/11/1956	BENEVENTO	82100	-
4116	1,20	CALAFATI	CONCETTA	29/10/1954	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
4117	**1,20**	**GAETA**	**CATERINA MARIA**	08/12/1950	BARONISSI	84081	-
4118	**1,20**	**D'ONOFRIO**	**GIOVANNI**	25/11/1950	NAPOLI	80100	-
4119	**1,15**	**CINQUE**	**ENZO**	12/08/1959	NAPOLI	80100	-
4120	**1,10**	**CUOMO**	**ANNA**	14/05/1961	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
4121	**1,10**	**CIAMPI**	**ANTONIO**	25/04/1961	AVELLINO	83100	-
4122	**1,10**	**GRAZIOSO**	**ANNANUNZIA**	05/11/1953	NAPOLI	80100	-
4123	**1,00**	**PINTO**	**FORTUNA**	29/09/1968	SARNO	84087	-
4124	**1,00**	**DE PETRA**	**MARIA ROSARIA**	02/11/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4125	**1,00**	**PETRONI**	**GIANPAOLO**	29/05/1967	NAPOLI	80100	-
4126	**1,00**	**PINTO**	**GAETANO**	17/04/1967	SARNO	84087	-
4127	**1,00**	**SEPE**	**DARIO**	10/10/1966	NAPOLI	80100	-
4128	**1,00**	**SCOTTO DI QUACQUARO**	**RAFFAELE**	23/08/1966	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
4129	**1,00**	**CAVALLO**	**CIRA**	08/08/1966	RIVISONDOLI	67036	-
4130	**1,00**	**MARSICANO**	**CARMELA**	05/08/1965	CASERTA	81100	-
4131	**1,00**	**D'AMICO**	**LUIGI**	18/07/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4132	**1,00**	**LORITO**	**ANTONIO**	15/01/1965	SALERNO	84100	-
4133	**1,00**	**ACAMPORA**	**ALESSANDRO**	08/01/1964	SORRENTO	80067	-
4134	**1,00**	**SODANO**	**ANNA MARIA**	23/12/1963	NAPOLI	80100	-
4135	**1,00**	**BEVILACQUA**	**MAURIZIO**	06/12/1963	SAN PRISCO	81054	-
4136	**1,00**	**CORVINO**	**RAFFAELE ANT. SALV.**	04/04/1963	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
4137	**1,00**	**DE SIMONE**	**ROSANNA**	13/03/1963	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
4138	**1,00**	**CIAMPA**	**NICOLA**	12/01/1963	NAPOLI	80100	-
4139	**1,00**	**BOCCHI**	**GIUSEPPE**	01/01/1963	SASSARI	7100	-
4140	**1,00**	**PELUSO**	**ENRICO**	23/04/1962	QUALIANO	80019	-
4141	**1,00**	**DOMIZIO**	**FABIO**	29/12/1961	PORTICI	80055	-
4142	**1,00**	**FORTUNATO**	**LUIGIA**	18/03/1961	MELITO DI NAPOLI	80017	-
4143	**1,00**	**SABELLA**	**DARIO**	21/01/1961	NAPOLI	80100	-
4144	**1,00**	**DI MARTINO**	**GIULIANA**	14/10/1960	NAPOLI	80100	-
4145	**1,00**	**VARONE**	**MARIAROSARIA**	18/05/1960	CASERTA	81100	-
4146	**1,00**	**BRANCATI**	**CARLO**	11/03/1959	NAPOLI	80100	-
4147	**1,00**	**NATALIZIO**	**PAOLO**	29/05/1958	NAPOLI	80100	-
4148	**1,00**	**DI MEGLIO**	**GERARDO**	28/04/1958	CAPRI	80073	-
4149	**1,00**	**DI GIORGIO**	**PATRIZIA**	26/04/1958	NAPOLI	80100	-
4150	**1,00**	**ALBANO**	**GIUSEPPINA**	10/10/1957	EBOLI	84025	-
4151	**1,00**	**BRANCATI**	**TOMMASO**	19/04/1957	NAPOLI	80100	-
4152	**1,00**	**CASILLO**	**GIUSEPPE**	05/04/1957	NAPOLI	80100	-
4153	**1,00**	**D'ANTONIO**	**ANTONIO**	06/02/1957	CIMITILE	80030	-
4154	**1,00**	**PENNACCHIO**	**ROSARIO**	02/02/1957	NAPOLI	80100	-
4155	**1,00**	**CARCURO**	**ENRICO**	02/01/1955	CASORIA	80026	-
4156	**1,00**	**ABATE**	**RITA**	17/11/1954	SALERNO	84100	-
4157	**1,00**	**LEONE**	**LUCIANO**	15/05/1953	PORTICI	80055	-
4158	**1,00**	**CIRINO**		03/08/1952	MERCOGLIANO	83013	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
4159	1,00	CECCHI	MARIA ASSUNTA	21/03/1951	NAPOLI	80100	-
4160	1,00	TERRONE	EUGENIO	08/01/1950	BENEVENTO	82100	-
4161	0,90	PUZZUOLI FANTONI	STEFANIA	26/11/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
4162	0,90	MACCHIONE	OTO	19/09/1964	ARIANO IRPINO	83031	-
4163	0,90	SCHIANO	PASQUALINA	05/07/1961	NAPOLI	80100	-
4164	0,90	VITIELLO	GIUSEPPE	03/11/1954	SCAFATI	84018	-
4165	0,90	D'AVANZO	CARMELA	25/08/1954	MERCOGLIANO	83013	-
4166	0,85	CAMPANELLI	MARIA GRAZIA	02/07/1959	CASERTA	81100	-
4167	0,80	LANNI	NICOLA	27/02/1966	MONTESARCHIO	82016	-
4168	0,80	COTTICELLI	LUCIO	24/12/1964	SANTO STEFANO DEL SOLE	83050	-
4169	0,80	LORENZO	MADDALENA	26/04/1964	MARANO DI NAPOLI	80016	-
4170	0,80	SAVA	ENRICO	14/06/1959	NAPOLI	80100	-
4171	0,80	MESSINA	PAOLA MARIA	04/04/1958	NAPOLI	80100	-
4172	0,70	PERNA	ANGELO	26/04/1962	NAPOLI	80100	-
4173	0,70	BIAGI	GIUSEPPINA	11/03/1962	NAPOLI	80129	-
4174	0,70	BRUNO	MARIA	21/01/1961	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
4175	0,70	DE LUCA	MARIA	07/07/1960	VOLLA	80040	-
4176	0,70	SALVATORE	LUCIO	03/04/1956	NAPOLI	80100	-
4177	0,60	VITALE	LUIGI	22/03/1958	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
4178	0,60	FIORILLO	ANTONIO	27/07/1957	CASERTA	81100	-
4179	0,60	DE CARLO	ROBERTO	24/10/1955	BENEVENTO	82100	-
4180	0,50	VIGLIONE	CESARE	29/12/1966	SESSA AURUNCA	81037	-
4181	0,50	MELINA	RAFFAELE	23/10/1964	ROMA	100	-
4182	0,50	CARRABBA	LAURA	20/08/1964	NAPOLI	80100	-
4183	0,50	CURCI	MARIAROSARIA	03/03/1963	NAPOLI	80100	-
4184	0,50	GLIOZZI	GIOVANNI BATTISTA	10/11/1962	VETRALLA	1019	-
4185	0,50	CARRELLA	VINCENZO	03/05/1962	SOMMA VESUVIANA	80049	-
4186	0,50	GANERI	MAURO	07/08/1961	SCAFATI	84018	-
4187	0,50	DE VITA	MAURIZIO	05/04/1961	SOLOPACA	82036	-
4188	0,50	GIACCHETTO	ANNAMARIA	19/05/1960	CASERTA	81100	-
4189	0,50	CUDEMO	VITO	18/01/1960	NAPOLI	80100	-
4190	0,50	CARRARA	MASSIMO	01/01/1960	SALERNO	84100	-
4191	0,50	DE PASCALE	HERMANN WERNER HEIM	01/09/1959	MELITO DI NAPOLI	80017	-
4192	0,50	MILEO	LUCIANO	17/04/1959	MONTECORICE	84060	-
4193	0,50	PERCESEPE	DANIELA	23/03/1959	AVELLINO	83100	-
4194	0,50	STORACE	ROSARIO	24/07/1956	NAPOLI	80100	-
4195	0,50	RUSSO	AMEDEO	20/02/1954	NAPOLI	80100	-
4196	0,50	DE VIVO	FABRIZIO	14/02/1951	ANACAPRI	80071	-
4197	0,50	ATTANASIO	GIUSEPPE	01/01/1950	NAPOLI	80100	-
4198	0,40	PACIFICO	CONCETTA	25/04/1962	FOGGIA	71100	-
4199	0,40	IMBROGNO	GIULIA	11/04/1958	NAPOLI	80100	-
4200	0,40	PASCARIELLO	LINA	21/08/1957	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
4201	0,30	IANNICELLI	LUISA	05/02/1967	AULETTA	84031	-
4202	0,30	LETIZIA	ORTENSIO	22/08/1966	AVERSA	81031	-
4203	0,30	NOTARO	PATRIZIO	10/01/1966	NAPOLI	80100	-
4204	0,30	DI MAIO	GIUSEPPE	13/11/1963	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
4205	0,30	PARISI	ROBERTO	07/08/1963	NAPOLI	80100	-
4206	0,30	RAFFONE	PIETRO	12/07/1963	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
4207	0,30	BACCO	ORESTE	19/08/1962	BATTIPAGLIA	84091	-
4208	0,30	CILIENTO	MICHELE	07/08/1960	CESA	81030	-
4209	0,30	PERSICO	ANTONIO	24/12/1958	BACOLI	80070	-
4210	0,30	TARASCHI	MARIO	03/10/1958	NAPOLI	80100	-
4211	0,30	PALMA	RAFFAELE	31/03/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
4212	0,30	GAUTIERI	MAURIZIO	12/03/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
4213	0,30	FALLACE	FRANCESCA	02/03/1958	NAPOLI	80100	-
4214	0,30	PICARIELLO	CARMELA	30/01/1957	AGROPOLI	84043	-
4215	0,30	FIERRO	NICOLA	24/05/1956	NAPOLI	80100	-
4216	0,30	CARIELLO	FRANCESCO	13/05/1956	NOLA	80035	-
4217	0,30	CESIANO	ROBERTO	04/04/1956	NAPOLI	80100	-
4218	0,30	PALDO	MARIO	31/12/1955	NAPOLI	80100	-
4219	0,30	SAVANELLI	LUIGI	13/02/1953	MARANO DI NAPOLI	80016	-
4220	0,30	CUPIDO	MARIO	18/01/1949	SAN PIETRO AL TANAGRO	84030	-
4221	0,20	NAPPA	GIOVANNI	31/10/1961	SALERNO	84100	-
4222	0,20	DE FEO	DONATO	05/07/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
4223	0,20	D'AMBROSIO	POMPEO MARIA	22/05/1958	NAPOLI	80100	-
4224	0,20	TREMATERRA	GEPPINO	06/01/1958	NAPOLI	80100	-
4225	0,20	PALDO	ALMERINDO	21/04/1957	CAMPAGNA	84020	-
4226	0,20	DE FEO	GERARDINA ROSANNA	26/07/1955	AGROPOLI	84043	-
4227	0,00	MICOLONI	LUCIO	13/12/1963	SALERNO	84100	-
4228	0,00	MIRAGLIUOLO	ANTONIO	30/10/1962	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
4229	0,00	D'AGOSTINO	RAFFAELA	26/05/1962	CAPACCIO	84047	-
4230	0,00	D'ALESSANDRO	ANNAMARIA	04/02/1961	BENEVENTO	82100	-
4231	0,00	GROSSO	ANDREA	04/07/1960	PIMONTE	80050	-
4232	0,00	DE SIMONE	ERNESTO	15/12/1959	TORTORETO	64018	-
4233	0,00	DE SIMONE	GENNARO	06/07/1959	SCAFATI	84018	-
4234	0,00	CARBONE	LUIGI	14/03/1959	SCAFATI	84018	-
4235	0,00	CHIRCHIANO	VIVIANA MONICA	12/11/1958	ALBANO LAZIALE	41	-
4236	0,00	PELUSO	GIUSEPPE	18/10/1958	SIRIGNANO	83020	-
4237	0,00	TEDONE	PASQUALE	14/03/1957	CELLOLE	81030	-
4238	0,00	STARA	MARCO	02/01/1957	ERCOLANO	80056	-
4239	0,00	SADEK	NAZAR MOHELY SHU	24/12/1956	NAPOLI	80100	-
4240	0,00	SPIZUOCO	MARIA	11/09/1956	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
4241	0,00	SORRENTINO	MARIA ROSARIA	23/02/1956	PALMA CAMPANIA	80036	-
4242	0,00	CORVINO	GIOVANNI	09/10/1955	CASERTA	81100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At t_form
4243	**0,00**	**PEPE**	**MARIO**	08/05/1955	POSTIGLIONE	84026	-
4244	**0,00**	**MAIONE**	**GIOVANNI**	16/01/1955	NAPOLI	80100	-
4245	**0,00**	**PERRI**	**CHIARINA**	05/12/1954	NAPOLI	80100	-
4246	**0,00**	**VASTARELLA**	**ANDREA**	16/08/1954	NAPOLI	80128	-
4247	**0,00**	**FONTANA**	**MASSIMILIANO**	09/05/1954	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
4248	**0,00**	**CERVONE**	**FRANCESCA**	30/04/1954	SALERNO	84100	-
4249	**0,00**	**PIGNATARO**	**VINCENZO**	21/03/1954	SALERNO	84100	-
4250	**0,00**	**ROBERTI**	**VINCENZO**	13/10/1953	NAPOLI	80100	-
4251	**0,00**	**D'ANTONIO**	**FERDINANDO MARIA FULVIO**	26/05/1952	NAPOLI	80100	-
4252	**0,00**	**LASALA**	**FRANCESCA**	04/04/1952	SAVIANO	80039	-
4253	**0,00**	**DE ROGATIS**	**ANGELO**	26/01/1952	CONZA DELLA CAMPANIA	83040	-
4254	**0,00**	**PELLINO**	**GIOVANNI**	27/10/1951	AVERSA	81031	-
4255	**0,00**	**GAMARDELLA**	**GIUSEPPE**	05/01/1951	NAPOLI	80100	-
4256	**0,00**	**OTTAIANO**	**CARLOTTA**	22/08/1948	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
4257	**0,00**	**DI MATTEO**	**PASQUALE**	09/04/1944	CASERTA	81100	-
4258	**0,00**	**PETREMOLO**	**MADDALENA**	09/01/1944	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco definitivo esclusi anno 2013 *Allegato B*

N°	Cognome	Nome	DataNascita
1	AINORA	MARIA ELENA	02/02/1981
2	ALETTA	ANTONIO	26/04/1953
3	BATTILORO	GIOVANNA	03/12/1974
4	BELLINO	VINCENZO	18/09/1965
5	BOVE	PIERFRANCESCO	03/09/1977
6	BOZZETTO	LUTGARDA	17/11/1978
7	CAMMARANO	MARIA	18/03/1964
8	CAMMARANO	ANGELA	12/09/1962
9	CAPUTO	CIRO	06/07/1965
10	CARRELLA	EMILIO	20/02/1974
11	CASTIGLIONE	ANNUNZIATA	29/02/1976
12	CIARDI	GIOVANNI	25/03/1971
13	CONSOLI	PIETRO	13/09/1978
14	DANTE	ANTONIO	22/08/1960
15	DE CARO	MARIO	13/05/1985
16	DE LUCIA	ILARIA CLARA	19/09/1987
17	DE MASI	ASSUNTA	25/08/1984
18	DI BENEDETTO	AMELIA	22/08/1979
19	DI MEGLIO	MILENA	12/06/1973
20	DI PALMA	MARIA DONATA	11/11/1978
21	FALCO	STEFANIA	04/10/1974
22	FASOLINO	MICHELE	02/11/1983
23	FORMICA	CIRO	28/12/1952
24	GALASSO	LUCIA	27/10/1964
25	GALLO	GIUSEPPE	08/02/1975
26	GIORDANO	MARIA	06/11/1968
27	GUERRIERO	PAOLA	11/12/1973
28	IOVINO	MARIA ROSARIA	08/03/1960
29	LA MANTIA	ELVIRA	16/07/1981
30	LA MANTIA	PASQUALINA	15/01/1983
31	LA SALA	GAETANO	23/04/1965
32	LA SALA	GIUSEPPE	08/05/1967
33	LAMANNA	ANNA MARIA	07/08/1962
34	LAMBIASE	ADELE	13/04/1984
35	LUCIA	COSMO DAMIANO	15/02/1959
36	MAIETTA	MARIAFRANCA	22/09/1977
37	MARINIELLO	ANGELA	02/03/1969
38	MASTRO	LUISA	10/10/1963
39	MONDILLO	WALTER	26/01/1956
40	POLICASTRO	GREGORIO	27/05/1979
41	RINALDI	MANUELA	10/05/1982
42	ROMA	PAOLO	21/09/1981
43	ROSELLI	MICHELE	07/05/1954
44	SALBITANI	GRAZIA MARIANTONIA TERESA	13/09/1947
45	SALVATORE	STEFANIA	16/04/1967
46	SCIOSCIA	GUGLIELMO	14/02/1976
47	VASSALLO	ROSANNA	20/04/1961
48	VASTARELLA	ROSSELLA	16/08/1986
49	VICINANZA	DINO	01/11/1957
50	VITKO	SVITLANA	30/12/1969
51	ZARRELLA	LUIGI	22/12/1977
52	ZITO	TERESA ROSA	31/07/1957

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 4 - UOD Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE DI UNA ZONA CARENTE STRAORDINARIA DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA DELL'ASL NAPOLI 1 CENTRO PRESSO IL D.S.B. 32 (BARRA - PONTICELLI - S.GIOVANNI) CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n.612/2011 è stato approvato il Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

b. con D.G.R. n.427 del 27.09.2013 e s.m.i. la Giunta ha conferito gli incarichi di Direttore Generale;

c. con D.P.G.R. n.212 del 31.10.2013 il Presidente ha conferito l'incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

VISTO:

a. l'Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei Rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta sancito ai sensi dell'art.8 del D.legs.n.502/92 e s.m.i. , pubblicato sulla G.U. n.208 del 08.09.2009, che all'art.33 comma 1, prevede che la Regione pubblichi l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati, formalmente individuati con delibera del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale;

CONSIDERATO CHE:

a. l' A.S.L. Napoli 1 Centro con nota prot. 349 del 28.02.2014, assunta al protocollo della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al n.157178 del 05.03.2014, ha trasmesso la delibera n. 188 del 13.02.2014 a firma del Direttore Generale Dr. Ernesto Esposito, con la quale si pubblica una zona carente straordinaria di Pediatria di Libera Scelta presso il D.S.B. 32 (Barra – Ponticelli – S.Giovanni) con apertura studio nel quartiere Barra;

b. l' A.S.L. Napoli 1 Centro, con la stessa nota ha trasmesso il modello di domanda da utilizzare per la partecipazione all'assegnazione della suddetta zona carente di PLS allegato al presente decreto;

RITENUTO:

a. di dover pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania la carenza straordinaria di pediatria di libera scelta individuata con propria delibera dall' A.S.L. Napoli 1 Centro;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Assistenza Territoriale

DECRETA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

a. di prendere atto della delibera n. 188 del 13.02.2014 con la quale l'A.S.L. Napoli 1 Centro pubblica una carenza straordinaria di pediatria di libera scelta individuata presso il D.S.B- n. 32 (Barra – Ponticelli – S.Giovanni) con apertura studio nel quartiere Barra;

b. di stabilire che, ai fini dell'assegnazione dell'incarico, è valida la Graduatoria Regionale definitiva per la Pediatria di Libera Scelta valevole per l'anno 2014 approvata con DD.n.169 del 17.02.2014 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.13 del 24.02.2014;

c. di fissare entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURC la presentazione delle domande di partecipazione da inviarsi alla Direzione Generale dell'Asl Napoli 1 utilizzando il modello allegato al presente atto, parte integrante dello stesso;

d. di inviare il presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dott. Aurelio Bouchè

AL DIRETTORE DIPARTIMENTO ASSISTENZA PRIMARIA
E CONTINUITA' DELLE CURE
Strada Comunale del Principe, 13/a
80145 - NAPOLI

OGGETTO: Domanda di assegnazione carenza straordinaria P.L.S. presso l'ASL NA1Centro D.S.B. 32 – Zona Barra.

_l_ sottoscritt_ _____, nat__ a_____

il_____ e residente a_____

Via_____n.___ c.a.p._____dal_____

(indicare la decorrenza della residenza e se cambiata nei cinque anni antecedenti la data della pubblicazione, indicare la decorrenza del/dei cambi residenza), iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di_____,tel.(fisso)_____

(cell.)_____C.F. _____, presente nella graduatoria regionale degli aspiranti ad incarichi di Pediatria di Libera Scelta, pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 24/2/14, al posto n._____con punti_____,

C H I E D E

l'assegnazione della carenza straordinaria per la Pediatria di Libera Scelta, pubblicata sul B.U.R.C. n._____del_____, presso l'ASL NA1Centro, ambito Napoli, Distretto 32, quartiere Barra.

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità di natura penale cui va incontro chi rilascia e/o sottoscrive false dichiarazioni (art. 76 D.P.R. 443/00), conferma la veridicità di tutto quanto riportato nella presente domanda.

Napoli,_____ IN FEDE

_____

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 6 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 19 NOVEMBRE 2008 N.194 - PROSPETTO RIASSUNTIVO DEI DATI RELATIVI ALLE SOMME FATTURATE E RISCOSSE DALLE AA.SS.LL. DELLA REGIONE CAMPANIA NELL'ANNO 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
- l'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 19 novembre 2009 n. 194 prevede che le Regioni pubblichino annualmente sul Bollettino Ufficiale regionale, i dati relativi alle somme effettivamente percepite dalle Aziende Sanitarie Locali per i controlli sanitari effettuati presso gli stabilimenti che rientrano nell'ambito di applicazione del predetto decreto, nonché i costi sostenuti per il servizio prestato;
- lo stesso articolo 8, al comma 2, stabilisce che le Regioni e le Province autonome trasmettano, entro 30 giorni dalla pubblicazione, copia del Bollettino Ufficiale regionale al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la valutazione dei dati e la verifica degli adempimenti di cui al decreto;
- con il decreto 24 gennaio 2011, concernente le modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2009 n. 194, il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha definito la modulistica che le AA.SS.LL. e le Regioni e Province autonome devono utilizzare per la rendicontazione delle somme richieste e riscosse dagli operatori del settore alimentare, nonché il costo del servizio prestato per l'effettuazione dei controlli ufficiali;

PRESO ATTO
- delle comunicazioni con le quali le AA.SS.LL. della Regione Campania hanno comunicato all'Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria la rendicontazione e la ripartizione agli Enti beneficiari delle somme riscosse ai sensi del decreto in premessa citato e dettagliatamente riportate nell'allegato prospetto riassuntivo;

CONSIDERATO che
- è necessario dare attuazione a quanto previsto dal decreto Legislativo 19 novembre 2009 n. 194 concernente "*disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004*";

RITENUTO altresì:
- di dover approvare per la successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmissione al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze gli allegati prospetti riassuntivi relativi alle somme richieste agli operatori del settore alimentare, le somme riscosse ed la relativa ripartizione agli Enti beneficiari, nonché i costi per il servizio prestato per lo svolgimento dei controlli ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004;

VISTO
- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
- la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

- la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
- la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013
- le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione generale n. 10;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di **approvare** ai sensi dell'art. 8, comma 1 del Decreto Legislativo n. 194/2008, i seguenti prospetti riportati in allegato e che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
    a) allegato 2013/A, conforme all'allegato 3 del Decreto Ministeriale del 24/1/2011, che riporta le somme ripartite da ciascuna A.S.L. a tutti gli Enti beneficiari;
    b) allegato 2013/B, che include i dati relativi agli importi richiesti agli operatori del settore alimentare, alle tariffe effettivamente percepite da ciascuna AA.S.L. della Regione Campania per l'anno 2013, nonché i costi per il servizio prestato per lo svolgimento dei controlli ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004;
    c) l'allegato 2013/C, conforme all'allegato 4 del Decreto Ministeriale del 24/1/2011, che riporta le somme complessivamente richieste agli operatori del settore alimentare, riscosse, nonché i costi per il servizio prestato per lo svolgimento dei controlli ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004
- di **inviare** il presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Responsabile dell'U.O.D.
dott. Paolo Sarnelli

Allegato 2013/B

Servizio Sanitario Nazionale

Regione Campania

Direzione Generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

Comunicazione al Ministero della Salute ai sensi dell'articolo 4, comma 1

Anno 2013

A.S.L.	totale bollette emesse (dati espressi in euro)	totale bollette riscosse (dati espressi in euro)	costo del servizio (dati espressi in euro)
AVELLINO	543.850,26	625.051,22	455.200,00
BENEVENTO	250.230,04	178.756,62	412.950,00
CASERTA	511.571,71	441.412,64	504.200,00
NAPOLI 1 CENTRO	96.795,59	78.720,77	27.494,45
NAPOLI 2 NORD	278.034,41	234.240,76	724.800,00
NAPOLI 3 SUD	546.151,48	555.370,00	213.414,36
SALERNO	431.688,08	462.986,62	441.530,23
TOTALE	**2.658.321,57**	**2.576.538,63**	**2.779.589,04**

Il Responsabile dell'U.O.D.
dott. Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2013/A

Servizio Sanitario Nazionale

Regione Campania

Direzione Generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

Comunicazione al Ministero della Salute ai sensi dell'articolo 4, comma 1

Anno 2013

A.S.L.	importi riscossi	Aziende Sanitarie Locali 90%	Entrata del Bilancio dello Stato 2%	Regione Campania 3.5 %	Istituto Zooprofilattico Sperimentale 3.5 %	Laboratori di Referenza di cui alla lettera d), art. 7 decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194 1%
AVELLINO	625.051,22	562.546,09	12.501,02	21.876,79	21.876,79	6.250,51
BENEVENTO	178.756,62	160.076,57	3.557,25	6.225,20	6.225,20	1.778,60
CASERTA	441.412,64	401.284,21	8.025,68	14.044,95	14.044,95	4.012,84
NAPOLI 1 CENTRO	78.720,77	69.535,92	1.545,23	2.704,16	2.704,16	772,61
NAPOLI 2 NORD	234.240,76	206.473,75	4.122,78	8.029,53	8.029,53	2.786,63
NAPOLI 3 SUD	555.370,00	497.333,84	11.051,86	19.340,76	19.340,76	5.495,76
SALERNO	462.986,62	410.675,53	9.111,68	15.945,43	15.945,43	4.555,84
TOTALE	**2.576.538,63**	**2.307.925,91**	**49.915,50**	**88.166,82**	**88.166,82**	**25.652,79**

Il Responsabile dell'U.O.D.
dott. Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2013/C

Servizio Sanitario Nazionale

Regione Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

Rendicontazione articolo 12, comma 1
Decreto Legislativo 19 novembre 2008 n. 194

Anno 2013

COSTO DEL SERVIZIO (dato espresso in euro)	**2.779.589,04**
RIDETERMINAZIONI	
SOMME RISCOSSE (dato espresso in euro)	**2.576.538,63**
IMPORTI SPETTANTI (dato espresso in euro)	**2.658.321,57**

Il Responsabile dell'U.O.D.
dott. Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 31/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE 853/04 - RICONOSCIMENTO DEFINITIVO STABILIMENTO IN DITTA "ALOHA SRL" SITO IN MIRABELLA ECLANO (AV). NUMERO DI RICONOSCIMENTO CE APPROVAL NUMBER Q7Y7Y.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con nota 23059 del 30/10/2013, il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino trasmetteva l'istanza con acclusa documentazione del legale rappresentante dell'impianto in ditta " **ALOHA Srl**" - P.IVA n. 01830690648 - , con sede legale ed operativa in Mirabella Eclano (AV) alla Via Concezione n. 26, con la quale veniva richiesto il riconoscimento di idoneità CE, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CE 853/2004, per esercitare l'attività di trasformazione di latte crudo bovino, per la produzione di gelati e frutta ripiena di gelato, prevista dall'allegato III - Sezione IX del suddetto Regolamento ;

- che il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino, unitamente alla domanda di cui al punto precedente, trasmetteva il verbale di sopralluogo effettuato il 24/10/2013, nel quale il Veterinario Ufficiale dichiarava di aver verificato che l'impianto suddetto rispondeva ai requisiti igienico-sanitari e strutturali, previsti dai Regolamenti Comunitari 852 e 853/2004, nonché parere favorevole al rilascio del numero di riconoscimento condizionato ;

CONSIDERATO

- che, il responsabile del procedimento del Settore TAP - Assistenza Sanitaria di Avellino, dopo aver esaminato la documentazione acquisita, richiedeva con nota n. 0785840 del 18/11/2013, al Settore Veterinario Regionale il numero di riconoscimento condizionato da assegnare allo stabilimento in questione;

- che con Decreto Dirigenziale n. 72 del 28/11/2013, la Direzione Generale per la Tutela della Salute, assegnava al citato stabilimento, ai sensi dell' art. 31, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento CE 882/04 e successive modifiche, il numero di riconoscimento condizionato **Q7Y7Y**, per lo svolgimento dell'attività indicata nella seguente tabella:

Sez.	Categoria	Attività – Codice SANCO	Specie Latte	Altri prodotti a base di latte
IX	Latte crudo e derivati	Stabilimento di trasformazione – PP	Latte bovino	Gelati e frutta ripiena di gelato

PRESO ATTO

- della nota n. 4692 del 10/03/2014, con la quale il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino ha trasmesso il verbale ispettivo di nuovo sopralluogo effettuato in data 26/02/2014, nei tempi indicati dall'art.31 del Regolamento CE 882/2004 comma 2 lettera d) e con le procedure previste dalla D.G.R.C. 377/2012, in cui il Veterinario Ufficiale ha dichiarato di aver verificato che lo stabilimento in parola soddisfa tutti i requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali, previsti dai Regolamenti CE 852/853/2004, nonché parere favorevole al rilascio del riconoscimento definitivo ;

RITENUTO

- che l'istanza sia meritevole di accoglimento in quanto sussistono tutte le condizioni necessarie in base alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché per la regolarità e la completezza della documentazione acquisita ;

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- il Regolamento CE 178 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 febbraio 2002;
- i Regolamenti CE 852-853-854-882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 luglio 2004 e successive modifiche;
- la DGRC n. 377 del 31/07/2012 ;
- la DGRC n.612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della GRC" pubblicato sul BURC n.77 del 16/11/2011;
- il Regolamento del 15 dicembre 2011 n.12 e successive modificazioni;
- la DGRC n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 conferimento di incarichi Dirigenziali ;
- il DPGR n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente dell'UOD 02 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria ;
- la nota di prot. n. 0126952 del 21/02/2014 del Dipartimento 54 - Direzione Generale n.10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' UOD - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Funzionario, responsabile della relativa posizione organizzativa,

DECRETA

per tutto quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di riconoscere la idoneità dello stabilimento, in ditta " Aloha Srl " con sede legale ed operativa in Mirabella Eclano (AV) alla Via Concezione n.26, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CE 853/04, quale Impianto di trasformazione di latte crudo bovino per l' attività indicata nella sottostante tabella :

Sez.	Categoria	Attività – Codice SANCO	Specie Latte	Altri prodotti a base di latte
IX	Latte crudo e derivati	Stabilimento di trasformazione – PP	Latte bovino	Gelati e frutta ripiena di gelato

- di attribuire al predetto impianto il numero di riconoscimento definitivo CE **Approval Number Q7Y7Y** di iscrizione nell'elenco nazionale degli stabilimenti SINTESI ;

- di far carico, al legale rappresentante della ditta interessata, dell'obbligo di comunicare alla Regione Campania - U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria (ex STAP di Avellino) per il tramite del Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino, ogni eventuale variazione di ragione sociale, strutturale-strumentale e/o produttiva, nonché cessazione o interruzione di attività;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino per la notifica alla Società interessata, all' UOD Prevenzione e sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento nel Sistema Informatico Nazionale S.INTE.SI, al BURC per la pubblicazione e alla Segreteria di Giunta Regionale.

Il Dirigente UOD
Dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 18 del 17/03/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "GESTIPHARM S.R.L.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA FERRANTE IMPARATO NR. 190 - ESTENSIONE TERRITORIALE - INTEGRAZIONE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12, "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che con D.D. nr. 492 del 06.06.2003 la ditta "Gestipharm Srl" è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs 219/06 e s.m.i. in qualità di Depositario successivamente integrata con D.D.nr. 70 del 28.06.2010 per l'attività di Grossista ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 219/06 e s.m.i ; D.D. nr.213 del 12.12.2013 con il quale si è preso atto della nomina del nuovo legale rappresentante*;*

Considerato che, il Legale rappresentante della ditta denominata "Gestipharm Srl", nella persona di Gennaro Peluso nato a Pomigliano D'Arco il 12.05.1988 ha presentato istanza, acquisita agli atti della scrivente Unita Operativa al nr. 23967 del 14.01.2014, relativa alla richiesta di estensione territoriale delle attività di cui alla premessa a tutto il territorio nazionale;

Vista la documentazione depositata agli atti della Unità operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi;

Ritenuto di poter autorizzare la ditta "Gestipharm Srl", all' espletamento delle attività di Grossista e Depositario di cui agli articoli 105 e 108 del D.Lgs 219/06 e s.m.i., autorizzate con gli atti citati in premessa, a tutto il territorio nazionale;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte:

di poter autorizzare la ditta "Gestipharm Srl", all' espletamento delle attività, di Grossista e Depositario di cui agli articoli 105 e 108 del D.Lvo 219/06 e s.m.i., autorizzate con gli atti citati in premessa, a tutto il territorio nazionale;

confermare quanto altro previsto dai precedenti provvedimenti autorizzativi;

La ASL Napoli 1 Centro, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di verificare, mediante visita ispettiva, la sussistenza delle condizioni, previste dalla normativa di settore, per la regolare e corretta continuazione dell'attività.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal DM 6.7.1999, e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale.

Dr. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 41 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE PER IL TRIENNIO 2014/2017 - LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli e prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale, una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;
- che la Legge n. 401 del 29/12/00 "Norme sull'organizzazione del personale sanitario" prevede, all'art. 3, che “i laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto a borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".

CONSIDERATO:

- che in sede di Coordinamento interregionale durante le sedute del 17 gennaio e del 28 febbraio 2007 le Regioni, a livello tecnico, convennero che era necessario regolamentare l'ammissione dei soprannumerari ai corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale stabilendo criteri e modalità comuni;
- che in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti fu approvato, sulla materia in questione, un avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali;
- che tale avviso prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;

RILEVATO:

- che per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, la scrivente amministrazione, secondo le suindicate modalità, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- che, nonostante il contingentamento operato con l’avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l’autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l’ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- che, alla luce di ciò, per i trienni successivi l’amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- che per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l’amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;

RILEVATO, altresì, che:

- in conseguenza di ciò ben 43 medici sono stati ammessi in soprannumero al corso di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2013/2016;
- tale rilevante numero allievi, che è andato a sommarsi ai n. 80 allievi ammessi al corso sulla base del pubblico concorso, ha ingenerato rilevanti difficoltà sia sotto il profilo economico che organizzativo al regolare e proficuo svolgimento delle attività formative, in quanto:

- pur non godendo gli allievi soprannumerari di borsa di studio, la loro formazione implica comunque rilevanti costi aggiuntivi legati alle spese di organizzazione (docenze, tutoraggio, strutture. ecc.), il cui relativo finanziamento deve essere corrisposto alle AA.SS.LL: che gestiscono il corso in proporzione al numero complessivo di allievi che viene loro assegnato;
- le strutture formative, sia per quanto attiene l'ARSAN in sede centrale che per quanto attiene i poli delle AA.SS.LL. in sede periferica, sono state costrette a far fronte alle esigenze di un elevato numero di allievi per il quale non erano dimensionate sia sotto il profilo logistico che organizzativo;

CONSIDERATO

- che è possibile prevedere che anche per il triennio 2014/2017 pervenga un rilevante numero di richieste di ammissione in soprannumero al corso di formazione specifica in medicina generale;
- che un aumento incontrollato del numero di allevi ammessi alla frequenza del corso potrebbe ingenerare ancora più rilevanti problematiche sia sotto il profilo organizzativo che economico;

RITENUTO, pertanto:

- di dover emanare l'avviso pubblico, allegato al presente atto (allegato A), come approvato in sede di Conferenza dei Presidenti, quale parte integrante ed essenziale dello stesso, per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania relativo agli anni 2014/2017, ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000, di n. 8 (otto) laureati in medicina e chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

- di emanare l'avviso pubblico allegato al presente atto (allegato A) quale parte integrante e sostanziale dello stesso, per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania relativo agli anni 2014/2017, ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000, di n. 8 (otto) laureati in medicina e chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale;
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di trasmettere tale provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

(AllegatoA)

Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2014/2017

Art. 1 contingente

E' indetto avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Campania relativo agli anni 2014/2017, ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000, di n. 8 (otto), pari al 10% del numero dei posti messi a concorso per il bando di medicina generale anno 2014/2017.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al corso i candidati devono possedere i seguenti requisiti:
   a) cittadinanza (trovarsi in una delle seguenti condizioni):
      1. essere cittadino italiano;
      2. essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
      3. essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);
      4. essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);
      5. essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);
      6. essere cittadino non comunitario, titolare dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);
   b) laurea in medicina e chirurgia, purché iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91;
   c) abilitazione all'esercizio professionale in Italia;
   d) iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;

2. I requisiti di cui ai punti a), b) e c) devono essere già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al corso.
   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto d) prima della data di inizio del corso.

Art. 3 domanda e termine di presentazione

1. La domanda di ammissione al corso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A1), deve essere spedita, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla "**Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – U.O.D. 13 – Centro Direzionale Is. C/3 - 80143 Napoli**" entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

2. Non saranno considerate valide le domande spedite oltre il termine di scadenza sopra indicato. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio postale accettante.

3. Sulla busta contenente la domanda deve essere espressamente riportata l'indicazione: "contiene domanda di ammissione in soprannumero al corso di formazione in medicina generale". E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma.

5. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e a pena di esclusione dal concorso:

a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
b) il luogo di residenza;
c) di essere in possesso della cittadinanza italiana; o di essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea; o di essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente e di essere familiare di un cittadino dell'Unione Europea; o di essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE; o di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato; o di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di protezione sussidiaria;
d) di essersi iscritto/a al corso di laurea di medicina e chirurgia prima del 31 dicembre 1991;
e) di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, indicando l'università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito nonché la votazione;
f) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, indicando l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero l'anno e la sessione dell'esame;
g) di essere iscritto all'albo professionale di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, indicando la provincia di iscrizione (fatto salvo quanto disposto dal comma 2 dell'art. 2 nell'ipotesi di iscrizione in corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea) e la data di iscrizione all'albo;
h) di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia Autonoma;
i) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia *(se si specificare quale)*;

6. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato a pena di nullità della stessa. La firma non dovrà essere autenticata.

7. Alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità. I candidati non dovranno invece allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.

9. Il candidato deve indicare nella domanda il domicilio o recapito presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al corso e l'eventuale recapito telefonico. Eventuali variazioni di indirizzo o domicilio dovranno essere tempestivamente comunicati.

10. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

12. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Regione Campania per le finalità di gestione del corso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione, per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure di ammissione. Le medesime informazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del corso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione regionale, titolare del trattamento.

Art. 4 ammissione al corso

1. qualora il numero delle domande presentate sia superiore a 8 **(otto)**, verrà formulata una graduatoria regionale in base ai seguenti titoli valutabili:

a)	diploma di laurea conseguito con voto 110/110 e 110/110 e lode o 100/100 e 100/100 e lode;	p. 1,00
b)	diploma di laurea conseguito con voti da 105/110 a 109/110 o da 95/100 a 99/100;	p. 0,50
c)	diploma di laurea conseguito con voti da 100/110 a 104/110 o da 90/100 a 94/100;	p. 0,30
d)	attività nel campo delle cure primarie (incarico a tempo determinato di medico di assistenza primaria, di continuità assistenziale, di medicina dei servizi, di assistenza turistica e attività territoriali programmate). Per mese: *(Da valutare secondo i criteri previsti dall'A.C.N. della medicina generale per la formazione delle graduatorie regionali)*	p. 0,05
e)	specializzazione o libera docenza in discipline equipollenti o affini a quella di medicina generale ai sensi delle vigenti disposizioni: per ciascuna specializzazione o libera docenza:	p. 0,30
f)	anzianità di iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri: per ogni anno di iscrizione:	p. 0,01

2. in caso di parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e, infine, l'anzianità di laurea.

3. i medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero professionale compatibile con gli obblighi formativi.

4. qualora un medico che ha diritto all'ammissione in soprannumero risulti vincitore del concorso per l'ammissione al corso, dovrà scegliere se frequentare il corso in soprannumero senza borsa di studio o come vincitore del concorso e quindi con borsa di studio, secondo le modalità ed i termini che verranno comunicate dalla Regione Campania.

5. i candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
    a. esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
    b. rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.

6. la graduatoria regionale dei soprannumerari potrà essere utilizzata fino al termine massimo di 10 (dieci) giorni dopo l'inizio del corso di formazione per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi.

7. entro tale limite la Regione Campania provvederà mediante comunicazione personale a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 Trasferimenti ad altra Regione

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:

a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
c) il medico in formazione possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati, a giudizio della Regione.

Art. 6 Assicurazione

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Campania

Art. 7 Disciplina del corso - rinvio

1. Il corso di formazione specifica in Medicina Generale 2014-2017 inizia entro il mese di novembre 2014, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.

2. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.

3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.

4. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 17.8.1999 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni, al Decreto del Ministro della Salute 7/3/2006 e al Bando di concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale 2011/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Allegato A1)

(Scrivere in maniera leggibile)

Alla Regione Campania
Direzione Generale Per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – U.O.D. 13 Personale del Servizio Sanitario Nazionale
Centro Direzionale di Napoli, Is. C3
80143 - N A P O L I

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ (provincia di ____) Stato _____ il _____

codice fiscale _____

e residente a _____

(provincia di ____) in via/Piazza _____ n. civico _____

c.a.p. _____, telefono_____ cellulare _____,

indirizzo e-mail_____

CHIEDE

di essere ammesso/a in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2010/2013 di cui al D.Lgs. n. 368 del 17.8.1999 e s. m. e i., indetto da questa Regione con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____.

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. essere cittadino italiano;
2. essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
3. essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);
4. essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);
5. essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. essere cittadino non comunitario, titolare dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);

7. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'anno accademico _____ *(prima del 31/12/1991);*

8. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il

_____ *(gg/mm/anno) p*resso l'Università di _____

_____con la votazione di _____ (specificare se il voto è espresso su base 110 o su base 100);

9. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;

10. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito il _____ *(gg/mm/anno)* ovvero nella sessione _____ (indicare sessione ed anno) presso l'Università di _____;

11. di essere iscritto/a all'albo dei medici dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di _____ dal _____ *(gg/mm/anno)*;

12. di essere in possesso della specializzazione o libera docenza in medicina generale o disciplina equipollente o di essere in possesso di specializzazione o libera docenza in discipline affini a quella della medicina generale:

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

13. di aver effettuato i seguenti periodi di attività nel campo delle cure primarie (incarico a tempo determinato di medico di assistenza primaria, di continuità assistenziale, di medicina dei servizi, di assistenza turistica e attività territoriali programmate) (*specificare le date di inizio e fine dei singoli periodi*):

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

14. di non essere***/*** essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia *(se sì indicare quale*

_____;

15. di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 e in particolare: _____ ;
(specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap)

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente avviso.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare):

città _____

(provincia di ____) in via/Piazza _____ n. civico _____

c.a.p. _____, telefono_____ cellulare _____,

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Campania unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data _____

Firma

_____
_

NOTA BENE: alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 238 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

"RICONOSCIMENTO", AI SENSI DELLA'RT. 6 REG CE N.852/2004 DELLA DITTA "OMNIA FARM SAS" SITA IN POMEPI (SA)

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto ministeriale 27 febbraio 1996, n.209 e s. m.

VISTO il DPR 19 novembre 1997, n.514,

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010 relativo a "Linee guida applicative del Reg. CE n.852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari" che ha stabilito che alle attività di produzione, commercializzazione e deposito degli additivi, degli aromi e degli enzimi alimentari sono soggette a "Riconoscimento" ai sensi dell'art. 6, comma 3 del sopra citato regolamento;

CONSIDERATO
a. che il procedimento autorizzatorio, già disciplinato dal DPR 514/1997 continua a valere nei limiti in cui non contrasta con la sopravvenuta normativa comunitaria (artt. 1 e 2 del DPR 514/1997) ;
b. che il "Riconoscimento" (art. 6, comma 3 lett.a del Reg. CE 852/2004; art. 31 Reg. CE 882/2004) per le attività di produzione, commercio e deposito ai fini della commercializzazione degli additivi, aromi ed enzimi alimentari è rilasciato dalla Regione previa ispezione e accertamento che lo stabilimento soddisfi i requisiti igienico sanitari previsti dall'All II del Reg. CE 852/2004, nonché gli altri requisiti, generali e specifici, richiesti dalla normativa in materia di alimenti, tra cui la disponibilità di un laboratorio accreditato per il controllo dei prodotti;

RICHIAMATE pertanto,
a. le norme di carattere generale contenute nei Regolamenti comunitari del c.d. Pacchetto Igiene concernente la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare (Reg. CE 852/2004, Reg. CE 853/2004, Reg. CE 882/2004) e i relativi controlli intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di alimenti;
b. le norme specifiche contenute nel c.d. Pacchetto F.I.A.P. (Reg. (CE) n.1331/2008; n.1332/2008; n.1333/2008 e n.1334/2008 e s.m.i), nonché nei Reg. (UE) n.1129/2011 sull'elenco dell'Unione degli additivi autorizzati e Reg.(UE) n. 231/2012 sui requisiti di purezza;

VISTO
il D.lgs 193/2007 "Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione del Regolamenti comunitari nel medesimo settore"che individua le Autorità competenti nell'ambito della sicurezza alimentare (Ministero della Salute, Regioni e Aziende Sanitarie Locali;

CONSIDERATO
a. che il D.lgs 193/2007 "Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione del Regolamenti comunitari nel medesimo settore"che individua le Autorità competenti nell'ambito della sicurezza alimentare (Ministero della Salute, Regioni e Aziende Sanitarie Locali);
b. che le Aziende sanitarie sono le autorità competenti al controllo ufficiale nell'ambito del c.d. pacchetto igiene ed esercitano dette funzioni secondo le modalità previste in particolare dall'art. 54 del Reg.(CE) 882/04.
c. che in ottemperanza dell'art. 31 del Reg. (CE) 882/2004, l' autorità competente locale riesamina il riconoscimento dello stabilimento in occasione di un nuovo controllo ufficiale inteso a verificare che lo stabilimento soddisfa anche gli altri requisiti della normativa in materia di alimenti

VISTA la D.G.R. n. 228 del 31/5/2011 -Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni n. 59 del 29/04/2010 in merito alle linee guida applicative dei Reg. (CE) 852/2004 e 853/2004 in materia di igiene degli alimenti ;

VISTO il DPR 160/2010 sul riordino e la disciplina delle funzioni amministrative e dell'organizzazione dello Sportello Unico delle Attivita' Produttive (SUAP);

VISTA la nota regionale n.72871 del 31/01/2014 concernente le procedure per i riconoscimenti degli stabilimenti adibiti alla produzione, commercializzazione e deposito degli additivi, aromi ed enzimi alimentari;

VISTA l'istanza, presentata dalla Società "Omnia Farm" di Aiello Giuseppe – P.IVA 03663901217- con sede legale ed operativa sita in via Molinelle, n.31/A, 80045 Pompei (NA) diretta ad ottenere il riconoscimento per l'attività di Deposito ai fini della commercializzazione di gas alimentari ricadenti nel campo di applicazione del Reg. CE n.1333/2008 e sm.che istituisce un elenco degli Additivi autorizzati, le condizioni d'uso e le norme relative all'etichettatura, di cui al sottostante elenco :

N°	**Denominazione UE**	**Additivo/gas per confezionamento in atmosfera protettiva**
1	E 290	anidride carbonica
2	E 938	argon
3	E 941	azoto
4	E948	ossigeno

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato presso lo stabilimento in oggetto dal Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, nel quale viene espresso il parere favorevole al rilascio dell'atto di riconoscimento dello stabilimento "*de quo*" ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004;

DATO ATTO che la documentazione acquista agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO necessario rilasciare una autorizzazione per esigenze di conformità ai regolamenti comunitari per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti (Reg. CE 852/2004 e Reg. CE 882/2004) con l'attribuzione di un numero progressivo costituito dal prefisso regionale -separato da una barra- e dal progressivo dell'iscrizione che potrà successivamente essere modificato con *approval number* comunitario dopo che il Ministero della Salute si sarà pronunciato nel merito; lo stabilimento così riconosciuto è inserito nella banca dati regionale e trasmesso secondo le specifiche ministeriali indicate nella nota DGISAN prot.n.0035179-P-19/10/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. competente per materia e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D.

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. L'impresa "Omnia Farm sas" – P.IVA 03663901217- con sede legale ed operativa sita in via Molinelle, n.31/A, 80045 Pompei (NA), di cui risulta legale rappresentante il sig. Aiello Giuseppe

nato a Pompei il 27/12/1972 e residente a Scafati (SA) in via P.Vitiello, n.72 è riconosciuta idonea al deposito ai fini della commercializzazione di gas alimentari ricadenti nel campo di applicazione del Reg. CE n.1333/2008 e sm.che istituisce un elenco degli Additivi autorizzati, le condizioni d'uso e le norme relative all'etichettatura, di cui al sottostante elenco :

N°	**Denominazione UE**	**Additivo/gas per confezionamento in atmosfera protettiva**
1	E 290	anidride carbonica
2	E 938	argon
3	E 941	azoto
4	E948	ossigeno

2. L'impresa è tenuta a dare comunicazione alla Regione eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento sito in via Molinelle, n.31/A, 80045 Pompei (NA) delle tipologie contemplate nel presente decreto e del responsabile del controllo qualità di tutto il processo produttivo;
3. Il "Riconoscimento" rilasciato al suddetto stabilimento con attribuzione del numero regionale RC2013.AAE/001 è valido fino al permanere delle condizioni in base alle quali esso è stato concesso;
4. La vigilanza sull'osservanza degli obblighi previsti dal Reg. CE 852/04 in merito alla corretta applicazione del piano di autocontrollo viene effettuata dai competenti Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL nel corso del Controllo ufficiale, svolto presso le imprese alimentari, ai sensi del Reg. CE 882/04;
5. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante dell'Impresa "Omnia Farm sas srl" ; all' A.S.L. Na 3 Sud ai fini dell'espletamento della predetta attività di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di additivi; nonché al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dr.Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 6 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI RIGETTO DELL'ISTANZA PRESENTATA DALLA DITTA RICICLA MOLISANA S.R.L., AI SENSI DEL D. LGS. 152/2006, DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO, INDUSTRIA INSALUBRE DI 1^ CLASSE, COME INDIVIDUATO DAL DECRETO MINISTERO SANITA' 5 SETTEMBRE 1994 (ALLEGATO PARTE I LETTERA C PUNTO 9), IN LOCALITA' LO UTTARO, ZONA ASI - CASERTA.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs.vo 152/2006 ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", all'art. 208, comma 1, così recita "I soggetti che intendono realizzare e gestire nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi, devono presentare apposita domanda alla regione competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto stesso dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica …";

- con deliberazione n. 778 del 11 maggio 2007, pubblicata sul BURC n. 35 del 25 giugno 2007, così come modificata con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 1411 del 27 luglio 2007 (BURC n. 46 del 20 agosto 2007), la Giunta Regionale ha definito le procedure per l'approvazione dei progetti e per l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti, di cui al D. Lgs. n. 152/2006, istituendo, tra l'altro, la Commissione Tecnico - Istruttoria (CTI) per l'esame istruttorio delle istanze di autorizzazione per nuovi impianti e varianti sostanziali di cui all'art. 208 e segg. del D. Lgs. 152/2006, il cui parere dovrà essere rilasciato prima della convocazione di un'apposita Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 3 dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006;

- con Decreto Dirigenziale n. 191 del 3/12/2013 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, pubblicato sul BURC n. 71 del 16 dicembre 2013, è stata nominata la precitata CTI;

- con istanza pervenuta in data 1/08/2013, acquisita al protocollo in pari data al n. 0560073, la ditta Ricicla Molisana srl ha chiesto l'approvazione del progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di autodemolizione da ubicarsi in Caserta, S.S. Appia - Loc. Lo Uttaro - Zona ASI;

- con nota del 27/08/2013, prot. n. 0595349, il Settore TAP Ecologia di Caserta (ora Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti") ha chiesto, ai fini dell'avvio del procedimento, una documentazione integrativa, in quanto carente rispetto alle prescrizioni dettate dalla DGR n. 2156 del 26/11/2004 e ss.mm.ii. (DGR n. 778/2007 e DGR n. 1411/2007);

- con nota del 18/11/2013, prot. n. 0787933, la ditta Ricicla Molisana srl ha presentato la documentazione integrativa;

- la CTI nella riunione del 13 gennaio 2014, con verbale acquisto al protocollo n. 22232 del 14/01/2014, ha esaminato la documentazione depositata dalla ditta Ricicla Molisana srl rilevando la necessità di acquisire documentazione integrativa tecnico - progettuale e chiarimenti, utili all'approvazione del progetto;

- l'Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazione Ambientali e Rifiuti" di Caserta (di seguito denominata UOD) con nota, prot. n. 29295 del 15/01/2014, ha richiesto alla ditta in argomento la suddetta documentazione e, contestualmente, con nota prot. n. 29562 del 15/01/2014, ha comunicato alla ditta e agli Enti interessati (Comune di Caserta, Provincia, ARPAC e ASL), ai sensi della L. 241/90 ss.mm.ii., l'avvio del procedimento per l'approvazione del progetto per la realizzazione di un impianto di autodemolizione da ubicarsi in Caserta, S.S. Appia, Loc. Lo Uttaro, ed il nominativo del Responsabile del Procedimento;

- la ditta ha integrato detta documentazione con nota acquisita al protocollo n. 75215 del 3/02/2014.

Considerato che

- da verifiche e accertamenti d'ufficio si è reso necessario riportare all'esame di una nuova seduta di CTI il progetto presentato dalla ditta Ricicla Molisana srl, per procedere ad un approfondimento della Legge Regionale 9 dicembre 2013 n. 20 "Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti";

- la CTI nella seduta del 24/02/2014, con verbale acquisito al prot. n. 133190 del 25/02/2014, ha rilevato che:
  a) il nuovo impianto rientra tra le industrie insalubri di prima classe di cui al Decreto Ministero Sanità 5 settembre 1994 (Allegato Parte I lettera C punto 9);
  b) l'impianto ricade nella cd. Area Vasta Lo Uttaro, nel Comune di Caserta, come individuato nel Piano Regionale di Bonifica, approvato con DGR n. 129 del 27.05.2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5 giugno 2013, approvato dal Consiglio Regionale il 25.10.2013;
  c) il procedimento de quo è stato avviato con nota protocollo n. 29562 del 15/01/2014;

- nella medesima seduta del 24/02/2014 la CTI ha preso atto dell'art. 10 "Limitazioni per industrie insalubri", della Legge Regionale 9 dicembre 2013 n. 20, che così recita "*Nelle aree vaste individuate dal Piano regionale di bonifica dei siti inquinati della Regione Campania è vietato, dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'insediamento di nuove industrie insalubri di prima classe così come definite dal decreto ministeriale 5 settembre 1994 (Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie), fatti salvi i procedimenti amministrativi già avviati*";

- la CTI, pertanto, alla luce del dettato normativo e atteso che il procedimento è iniziato successivamente alla data di emanazione della legge, ha preso atto che l'area non è idonea alla localizzazione di un nuovo impianto di autodemolizione e, pertanto, ha espresso un "parere non favorevole" alla prosecuzione del procedimento avviato con nota prot. n. 29562 del 15/01/2014;

- con nota prot. n. 0142644 del 27/02/2014, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata, l'UOD ha comunicato alla ditta in parola, ai sensi della Legge 241/90 ss.mm.ii., l'avvio del procedimento di adozione del provvedimento negativo, per le motivazioni sopra riportate, concedendo alla ditta Ricicla Molisana srl 10 giorni dal ricevimento della stessa, per produrre proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- la ditta Ricicla Molisana srl, nella persona dell'Amministratore Giudiziario, avv. Antonio Esposito, con nota del 5/03/2014, acquisita al prot. n. 0157773 del 5/03/2014, ha presentato proprie osservazioni contestando la data dell'avvio del procedimento che sarebbe iniziato con la presentazione dell'istanza in data 1/08/2013, prima dell'emanazione della legge regionale, e ha richiesto all'Ente, in autotutela, di revocare il parere non favorevole e di concedere l'autorizzazione al rilascio dell'approvazione del progetto per la realizzazione di impianto di autodemolizione da ubicarsi in Caserta alla S.S. Appia località Lo Uttaro, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006;

- l'Amministratore Giudiziario ha richiesto, per le vie brevi, anche un incontro, tenutosi il 21 marzo 2014, nel quale la UOD ha confermato l'adozione del provvedimento negativo;

- con nota, acquisita al prot. n. 0210509 del 25/03/2014, l'avv. Massimiliano Bini, in nome e per conto della ditta in argomento, ha presentato, a mezzo pec, peraltro priva in epigrafe dei destinatari, un atto di diffida stragiudiziale ad adempiere e contestuale costituzione in mora per il risarcimento dei danni conseguenti, riportando le medesime osservazioni presentate dall'Amministratore Giudiziario della ditta.

Ritenuto

- non meritevoli di accoglimento, in autotutela, le osservazioni fornite dalla ditta e, in particolare, "*di revocare il parere non favorevole della CTI e concedere l'autorizzazione al rilascio dell'approvazione del progetto per la realizzazione di un impianto di autodemolizione da ubicarsi in Caserta alla S.S. Appia località Lo Uttaro ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006*", in quanto l'avvio del procedimento è stato formalizzato alla ditta e alle Autorità interessate (Comune, Provincia, ARPAC e ASL) con nota prot. n. 29562 del 15/01/2014, a cui è stata data ampia pubblicità mediante la pubblicazione all'indirizzo http://stap-ecologia.regione.campania.it/stapecologia/caserta.html. e richiedendo, altresì, la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Caserta, per promuovere la partecipazione dei Soggetti portatori di interessi;

- che la Legge Regionale n. 20/2013, che impone il divieto di insediamento di nuove industrie insalubri di prima classe, così come definite dal Decreto Ministeriale 5 settembre 1994 (Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie), nelle Aree Vaste della regione Campania è intervenuta prima dell'avvio del procedimento, formalizzato con la precitata nota prot. n. 29562 del 15/01/2014;

- che l'organo deputato all'approvazione del progetto è la Conferenza di Servizi, mentre la CTI - nell'ambito delle sue competenze - ha preso atto della disposizione normativa che, di fatto, ha impedito il prosieguo dell'iter autorizzatorio;

- che la Regione Campania per l'area di Lo Uttaro, inserito nell'ex Sito di Interesse Nazionale "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" del Piano Regionale di Bonifica, ha finanziato interventi di caratterizzazione, che si sono conclusi e si è in attesa di ricevere gli esiti da parte dell'ARPA Campania (ARPAC);

- che nella Relazione Tecnica dell'ARPAC n. 184/TF/10, trasmessa alla ditta e a tutti gli Enti interessati (Ministero dell'Ambiente, Provincia, Comune, Prefettura, Procura della Repubblica, Comando dei Carabinieri, ASL/ CE) si evidenzia che "*da attività di indagine sulle acque sotterranee è emerso il superamento delle CSC (Concentrazione Soglia di Contaminazione) dei parametri arsenico, manganese e nichel, nel campione di acqua prelevato dal pozzo nell'area di pertinenza della ditta. Tuttavia, per una corretta interpretazione delle caratteristiche idrodinamiche dell'acquifero e del suo stato di contaminazione, occorre acquisire i risultati che scaturiranno dall'attuazione del Piano di caratterizzazione, approvato con prescrizioni dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e denominato "località Lo Uttaro" che sarà integrato anche all'area Saint Gobain, di prossima attuazione*".

Visti, altresì

- la Delibera del Consiglio Comunale di Caserta n. 31 del 8 novembre 2011 "Problematiche relative al sito di stoccaggio di Lo Uttaro", con la quale il Consiglio Comunale, all'unanimità, ha espresso la volontà di assoluta contrarietà all'entrata in funzione di un sito di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi e di stoccaggio di rifiuti pericolosi ubicato in via Edison Loc. Lo Uttaro e ha espresso, altresì, la volontà di "inibire definitivamente qualsivoglia attività concernente il ciclo dei rifiuti sull'area in parola e su quelle confinanti";

- la Delibera del Consiglio Comunale di Caserta n. 51 del 27/06/2013 di approvazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 31/05/2013, con la quale il Consiglio Comunale ha espresso, all'unanimità, di chiedere all'ASI di prescrivere il divieto di realizzare impianti di recupero/trattamento di rifiuti di qualsiasi natura nell'area di Lo Uttaro;

- il Piano Regionale di Bonifica, approvato con DGR n. 129 del 27.05.2013, ha individuato nella regione Campania 7 Aree Vaste, tra cui l'Area Vasta di Lo Uttaro, inserita tra gli ex Siti di Interesse Nazionale "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano", nelle quali i dati esistenti

inducono a ritenere che la situazione ambientale sia particolarmente compromessa, a causa della presenza contemporanea, in porzioni di territorio relativamente limitate, di più siti inquinati e/o potenzialmente inquinati, tant'è che la Regione Campania ha finanziato interventi di caratterizzazione, i cui esiti sono in corso da parte dell'ARPAC.

Ritenuto per quanto sopra esposto di dover procedere al rigetto dell'istanza presentata dalla ditta Ricicla Molisana s.r.l. per il nuovo insediamento produttivo, industria insalubre di 1^ classe, come individuato dal Decreto Ministero Sanità 5 settembre 1994 (Allegato Parte I lettera C punto 9 - Deposito di demolizioni di autoveicoli ed altre apparecchiature elettromeccaniche e loro parti), in località Lo Uttaro, Zona ASI.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del DLgs.n.33/2013

Visti

- il Decreto Legislativo n. 152/06 ss.mm.ii.;
- la Legge 241/90 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dalle risultanze della Commissione Tecnico - Istruttoria nelle sedute del 13 gennaio 2014 e 24 febbraio 2014, i cui verbali si richiamano, e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

D E C R E T A

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il RIGETTO della richiesta, avanzata con istanza acquisita al prot. n. 0560073 del 1/08/2013, di approvazione del progetto per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo, industria insalubre di 1^ classe come individuato dal Decreto Ministero Sanità 5 settembre 1994 (Allegato Parte I lettera C punto 9 - Deposito di demolizioni di autoveicoli ed altre apparecchiature elettromeccaniche e loro parti), in località Lo Uttaro, Zona ASI, presentata dalla Ditta RICICLA MOLISANA s.r.l., nella persona dell'Amministratore Giudiziario Avv. Antonio Esposito, nato a Napoli il 3/03/1976 con sede legale in via Nazionale Appia - Località Lo Uttaro - Zona ASI - il cui avvio del procedimento è stato formalizzato alla ditta e alle Autorità interessate (Comune di Caserta, Provincia di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e ASL CE) con nota prot. n. 29562 del 15/01/2014, successivamente all'emanazione della Legge Regionale 9 dicembre 1013 n. 20, e a cui è stata data ampia pubblicità mediante pubblicazione all'indirizzo http://stap-ecologia.regione.campania.it//caserta.html. e richiedendo, altresì, la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Caserta, per promuovere la partecipazione dei Soggetti portatori di interessi.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

D I S P O N E

che il presente provvedimento venga notificato alla ditta Ricicla Molisana s.r.l. ed inviato:

- all'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e disinquinamento, Programmazione e gestione dei rifiuti, Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania;
- al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta Regionale;
- al Sindaco del Comune di Caserta;
- al Presidente della Provincia di Caserta;
- all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta;
- all'ASL CE Distretto 25;
- al Consorzio ASI Caserta;
- all'ATO 2 Campania.

Inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 14 del 24/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/00 - CONCESSIONE CONTRIBUTO DI EURO 43.750,00 AL COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO (CE), CORRISPONDENTE AL 25% SUL TOTALE COFINANZIABILE DA PARTE DELLA REGIONE CAMPANIA, PER LAVORI DI RIPARAZIONE DEL CAMPO POZZI COMUNALE DI VIA DEL RE CENSITO COME DEBITO CERTO, LIQUIDO ED ESIGIBILE AL 31/12/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il comma 17, dell'art. 144, della Legge n.388, del 23/12/2000, stabiliva un impegno quindicennale di Lire 20 MLD a decorrere dal 2002 e di Lire 15 MLD a decorrere dal 2003, destinato alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato, di cui alla Legge 05/01/1994, n. 36, attraverso il finanziamento di interventi con particolare riguardo all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti;

b. gli interventi previsti dal citato comma 17 erano riferiti a progetti compresi nel programma e nel piano finanziario di cui all'art. 11, comma 3, della Legge 05/01/1994, n. 36, approvati dal soggetto competente per l'ambito territoriale ottimale, individuato ai sensi dell'art. 9 della stessa L. 36/94, per i quali il soggetto gestore si impegnava ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario;

c. sempre ai sensi del comma 17, art. 144, L. 388/00, le richieste di finanziamento dovevano essere predisposte dalle Regioni interessate e dovevano indicare i benefici prodotti sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano dell'ambito territoriale ottimale, per consentire al Ministero competente l'adozione del decreto di approvazione, previa intesa in sede di conferenza permanente Stato – Regioni e sentita l'Unità tecnico – finanziaria di progetto, di cui all'art. 7 della Legge 17.05.1999, n. 144;

CONSIDERATO CHE

a. a seguito delle richieste pervenute dagli Enti interessati al finanziamento, il competente ex Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque ha formulato specifica richiesta n. 2008.0543321 del 24/06/2008, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il quale, con nota n. 15353/QdV/DI/III del 01/07/2008, ha comunicato che le risorse assegnate alla Regione Campania dal predetto Ministero, a valere sull'art. 144, comma 17, della Legge 388/2000, ammontano ad euro 11.930.158,50, quale valore derivante dall'attualizzazione dei limiti di impegno quindicennale di euro 568.003,96, decorrenza 2002 e di euro 562.034,19, decorrenza 2003;

b. con la medesima nota n. 15353/QdV/DI/III del 01/07/2008, il Ministero sollecitava la Regione Campania ad individuare gli interventi da finanziare completando le procedure previste dall'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 e trasmettendo una relazione indicante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito, ivi compresa anche la realizzazione anticipata degli interventi rispetto alla previsione del piano d'ambito;

c. l'ex Settore Regionale Ciclo Integrato della Acque ha invitato, pertanto, gli Enti interessati al finanziamento di che trattasi, a trasmettere la documentazione prevista dall'art 144, comma 17, della Legge 388/00, ivi compresa la relazione attestante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito;

d. con Delibera di Giunta Regionale, n. 1721, del 31/10/2008, sono state accolte le istanze degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, tenuto conto degli attestati benefici delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano del rispettivo Ambito Territoriale Ottimale;

e. con la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009 la Regione Campania è, tra l'altro, direttamente investita del trasferimento delle risorse ai soggetti titolari degli interventi, al fine di dare immediata attuazione agli interventi e specificatamente nella misura di quantomeno il 25% del contributo concesso;

f. con la nota del Dirigente dell'ex Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 2012.0931004, del 14/12/2012, di aggiornamento del quadro A.P.Q. "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche. – Utilizzo fondi L. 388/2000, art. 144, co. 17", venivano individuati ulteriori tredici interventi, sia sulla Rete Idrica che sulla Rete Fognaria, insistenti in altri dodici Comuni della Campania, per un totale complessivo di euro 4.921.214,410, di cui euro 3.444.850,087 (70%) con cofinanziamento ai sensi della L. 388/2000, art. 144, co. 17 ed euro 1.476.364,323 (30%), a carico dei Comuni interessati;

g. con la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 0036879/TRI del 20/05/2013, "*in considerazione che gli interventi da finanziare risultano essere non altro che un'integrazione/aggiornamento al programma degli interventi a suo tempo approvato dalla stessa UTFP, che è rispettato l'impegno da parte dei soggetti attuatori a cofinanziare le opere per almeno il 30% dell'investimento totale e tenuto conto che la realizzazione degli interventi consentirà l'immediata elevazione dello standard del servizio approvvigionamento idrico nonché la realizzazione anticipata di interventi obbligatori, ai sensi della direttiva comunitaria 91/271/CE*," veniva comunicato, per quanto di competenza, il nulla osta a quanto richiesto;

h. con la nota fax, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, del 21/06/2013, di trasmissione del decreto direttoriale n. 4199/TRI/G/SP del 14/05/2013, l'Amministrazione in parola ha provveduto a trasferire, a favore della Regione Campania, a valere sui limiti di impegno di cui all'art. 144, comma 17, Legge 388/2000, la somma complessiva di euro 945.345,71 relativi alla annualità 2013, recepita dalla ex A.G.C. 5, ex Settore 09 con decreto dirigenziale n. 561, del 24/07/2013, di *Accertamento e regolarizzazione degli incassi del capitolo di entrata 1334 dell'Esercizio Finanziario 2013*, mediante l'imputazione al capitolo 1334 dell'Esercizio Finanziario 2013 – Titolo 4 – Tipologia 200 – Categoria 4020100, IV Livello del Piano dei Conti 4.02.01.01.000 – Codice Identificativo Entrate UE 2 – SIOPE 4.02.01 – Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti – Codice SIOPE 4215;

i. con Decreto Dirigenziale n. 527 del 19.12.2013 si è provveduto ad autorizzare l'impegno della somma complessiva di euro **608.470,71** disponibile sul **cap. 1510**, Missione **9**, Programma **4**, Titolo **2**, Macroaggregato **202**, IV livello del piano dei conti **2.02.01.09.000**, Cofog **06.3** Cod. UE **4**, codice SIOPE di bilancio **2.01.01**, per far fronte al pagamento delle obbligazioni in via di formazione definitiva nei confronti dei Comuni e per i relativi importi riportati nella seguente tabella:

COMUNE	**COD. FISCALE**	**IMPORTO**	**COFOG**
Candida (AV)	80011930643	Euro 21.033,30	05.2
Castelvenere (BN)	81002050623	Euro 21.033,30	05.2
Faicchio (BN)	81000150623	Euro 21.033,30	06.3
Falciano del Massico (CE)	83001830617	Euro 43.750,00	06.3
Montesano sulla Marcellana (SA)	83002290654	Euro 93.194,63	06.3
Pietrelcina (BN)	80001750621	Euro 89.096,64	05.2
Procida (NA)	00634830632	Euro 35.000,00	05.2
San Felice a Cancello (CE)	00163150618	Euro 72.546,25	05.2
San Lupo (BN)	81002270627	Euro 34.125,00	06.3
San Potito Sannitico (CE)	82000950616	Euro 56.875,00	05.2
Sant'Angelo all'Esca (AV)	81000550640	Euro 21.033,29	05.2
Torrioni (AV)	80007110648	Euro 99.750,00	05.2

	TOTALE	**Euro 608.470,71**	

rinviando a successivi provvedimenti la liquidazione una volta acquisita la certezza dei singoli importi;

j. con nota prot. n. 7235 del 05/11/2012, assunta al protocollo regionale n. 2012.0867036 del 23/11/2012, il Comune di **Falciano del Massico (CE**) richiedeva la somma di euro 250.000,00 per i lavori di ***Riparazione del Campo Pozzi di via del Re,*** danneggiato a seguito di copiose precipitazioni, evidenziando l'urgenza degli stessi in quanto unica fonte di acqua potabile per l'abitato;

k. con nota prot. n. 5246 del 10/07/2013, assunta al protocollo regionale n. 2013.0522394 del 17/07/2013 il Comune di **Falciano del Massico (CE)**, al fine di istruire il complessivo iter per l'affidamento dei lavori, richiedeva un'anticipazione pari al 25% del finanziamento totale concesso di euro 175.000,00, corrispondente al 70% del costo totale del progetto previsto in ragione di euro 250.000,00, trasmettendo il progetto esecutivo dei lavori di ***Riparazione del Campo Pozzi Comunale di via del Re*** unitamente alla delibera comunale n. 53 del 13/09/2013 di approvazione dello stesso;

l. dalla suddetta delibera comunale n. 53 del 13/09/2013 si evince l'impegno a finanziare con fondi propri la somma di euro 75.000,00, occorrenti per il costo totale del progetto, e che di questi il Comune ha già speso l'importo di euro 74.063,68 per lavori eseguiti in modalità di somma urgenza e rientranti nel progetto esecutivo per la ***Riparazione del Campo Pozzi Comunale di via del Re;***

m. sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla imputazione e alla liquidazione di euro **43.750,00**, quale anticipazione del 25% dell'importo ammesso a finanziamento;

RILEVATO CHE:

a. con Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014 pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014, il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. con Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014 pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014, il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014;

c. con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014 ad oggetto "Documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016", la Giunta Regionale, tra l'altro, ha:

- approvato l'elenco dei capitoli di entrata e di spesa in cui sarà articolato il Bilancio Finanziario Gestionale e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;
- limitato la spesa agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art. 32, comma 4, lett. b), della L.R. 7/02 ed ai casi urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati senza recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento;
- escluso dalle limitazioni di cui ai punti precedenti le obbligazioni perfette per legge rientranti nei residui passivi;

VERIFICATO CHE il Comune di Falciano del Massico (CE) non risulta essere debitore della Regione Campania né per i canoni idrici, né per i canoni di depurazione;

DATO ATTO CHE

a. nel presente provvedimento di spesa sussistono i requisiti di cui ai punti 4, 6 e 7 della D.G.R. 3/2014;

b. le fattispecie di cui al presente decreto dirigenziale non rientrano tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26 e 27;

c. con D.D. n. 561 del 24/07/2013 dell'ex Settore Ciclo Integrato delle Acque è stato disposto l'accertamento e la contestuale regolarizzazione degli incassi mediante imputazione al capitolo di entrata 1334 dell'esercizio finanziario 2013 di € 945.345,71;

d. l'importo di euro **43.750,00** è stato censito come debito certo, liquido ed esigibile al 31/12/2013 nei confronti del Comune di Falciano del Massico (CE);

RITENUTO DI:

a. poter concedere a favore del Comune di **Falciano del Massico (CE)**, per l'esecuzione della opere descritte in narrativa, il contributo di euro **43.750,00**, quale anticipazione del 25% (venticinque/100) dell'ammontare complessivo del 70% (settanta/100), totale cofinanziabile ai sensi della Legge 388/00, art. 144, comma 17, ammontante nella fattispecie ad euro 175.000,00;

b. dover liquidare la somma di euro **43.750,00**, a favore del Comune di **Falciano del Massico (CE)** - codice fiscale **83001830617**, per i lavori di ***Riparazione del Campo Pozzi Comunale di via del Re,*** a valere sull'impegno n. **5489/2013** assunto con **D.D. 527** del **19/12/2013** sul capitolo **1510**, Missione **9**, Programma **4**, Titolo **2**, Macroaggregato **202**, IV livello del piano dei conti **2.02.01.09.000**, Cofog **06.3** Cod. UE **4**, codice SIOPE di bilancio **2.01.01**, codice SIOPE gestionale **2107**;

c. poter autorizzare la U.O.D. 55.13.04 *"Gestione delle Spese Regionali"* ad emettere ordinativo di pagamento per la somma di euro **43.750,00**, a favore del Comune di **Falciano del Massico (CE)** - codice fiscale **83001830617,** mediante disposizione di girofondo su **Conto di Tesoreria Unica codice n. 0304702**;

VISTO

- la Legge 05/01/1994, n. 36;
- la Legge 23/12/2000, n. 388;
- le note del Comune di Falciano del Massico (CE) 7235 del 05/11/2012 e 5798 del 16/09/2013;
- la note dell'ex Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 2012.0931004 del 14.12.2012;
- le note del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009 e n. 0036879/TRI del 20/05/2013;
- la L.R. n.7 del 30/04/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- le LL.RR. 3 e 4 del 16/01/2014;
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale 52.05.09 *"Tutela dell'acque e gestione della risorsa idrica"* e acquisito il visto di copertura finanziaria del Dirigente della U.O.D. 52.05.02 "*Ufficio contabile, bilancio, spesa in raccordo con la D.G. , Risorse finanziarie"*

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono di seguito integralmente riportati, di:

1. concedere a favore del Comune di **Falciano del Massico (CE)**, per l'esecuzione della opere

descritte in narrativa, il contributo di euro **43.750,00**, quale anticipazione del 25% (venticinque/100) dell'ammontare complessivo del 70% (settanta/100), totale cofinanziabile ai sensi della Legge 388/00, art. 144, comma 17, ammontante nella fattispecie ad euro 175.000**,**00;

2. liquidare la somma di euro **43.750,00**, a favore del Comune di **Falciano del Massico (CE)** - codice fiscale **83001830617**, per i lavori di ***Riparazione del Campo Pozzi Comunale di via del Re*** a valere sull'impegno n. **5489/2013** assunto con **D.D. 527** del **19/12/2013** sul capitolo **1510**, Missione **9**, Programma **4**, Titolo **2**, Macroaggregato **202**, IV livello del piano dei conti **2.02.01.09.000**, Cofog **06.3** Cod. UE **4**, codice SIOPE di bilancio **2.01.01**, codice SIOPE gestionale **2107**;

3. autorizzare la U.O.D. 55.13.04 *"Gestione delle Spese Regionali"* ad emettere ordinativo di pagamento per la somma di euro **43.750,00**, a favore del Comune di **Falciano del Massico (CE)** - codice fiscale **83001830617,** mediante disposizione di girofondo su **Conto di Tesoreria Unica codice n. 0304702**;

4. confermare che ricadranno sul Bilancio del Comune di **Falciano del Massico (CE)** gli oneri relativi al restante 30% (Trenta/100) del costo complessivo delle opere a farsi, percentuale ammontante a euro 75.000,00 di cui il Comune ha già speso l'importo di euro 74.063,68 per lavori eseguiti in modalità di somma urgenza e rientranti nel progetto esecutivo per la ***Riparazione del Campo Pozzi Comunale di via del Re;***

5. confermare, altresì, che le restanti liquidazioni percentuali, della somma cofinanziata, saranno accreditate all'Ente in parola, con successive disposizioni, previa rendicontazione dei precedenti acconti e che il Comune di **Falciano del Massico (CE)** è tenuto a trasmettere copia del progetto dei lavori, munito di tutte le specifiche autorizzazioni e n.o., in concomitanza dell'invio della rendicontazione dell'anticipazione di cui al presente Decreto, fermo restando che l'erogazione finale del finanziamento oggetto del presente decreto, sarà effettuata a fronte dell'emissione di regolare certificato di collaudo, dal quale si possano evincere la funzionalità ed il funzionamento dell'opera di che trattasi;

6. dare atto che nel presente provvedimento di spesa sussistono i requisiti di cui ai punti 4, 6 e 7 della D.G.R. 3/2014;

7. dare atto che le fattispecie di cui al presente decreto dirigenziale non rientrano tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, art. 26 e 27;

8. dare atto che con D.D. n. 561 del 24/07/2013 dell'ex Settore Ciclo Integrato delle Acque è stato disposto l'accertamento e la contestuale regolarizzazione degli incassi mediante imputazione al capitolo di entrata 1334 dell'esercizio finanziario 2013 di € 945.345,71;

9. trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Falciano del Massico (CE), all'Assessore al Bilancio, all'Assessore all'Ambiente, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie U.O.D. 55.13.04 *"Gestione delle Spese Regionali"* ed alla U.O.D. 40.03.05 "*Bollettino Ufficiale*" per la pubblicazione.

Il Dirigente della U.O.D. 52.05.09
ing. Eduardo Capobianco

Decreto Dirigenziale n. 15 del 24/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/00 - CONCESSIONE ACCONTO DI EURO 89.096,64 AL COMUNE DI PIETRELCINA (BN), CORRISPONDENTE AL 25% SUL TOTALE COFINANZIABILE DA PARTE DELLA REGIONE CAMPANIA, PER LAVORI DI RIFACIMENTO E POTENZIAMENTO DELLE RETI FOGNARIE "AREE PERIFERICHE 5 LOTTO" E "LOCALITA' SANTA MARIA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il comma 17, dell'art. 144, della Legge n.388, del 23/12/2000, stabiliva un impegno quindicennale di Lire 20 MLD a decorrere dal 2002 e di Lire 15 MLD a decorrere dal 2003, destinato alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato, di cui alla Legge 05/01/1994, n. 36, attraverso il finanziamento di interventi con particolare riguardo all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti;

b. gli interventi previsti dal citato comma 17 erano riferiti a progetti compresi nel programma e nel piano finanziario di cui all'art. 11, comma 3, della Legge 05/01/1994, n. 36, approvati dal soggetto competente per l'ambito territoriale ottimale, individuato ai sensi dell'art. 9 della stessa L. 36/94, per i quali il soggetto gestore si impegnava ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario;

c. sempre ai sensi del comma 17, art. 144, L. 388/00, le richieste di finanziamento dovevano essere predisposte dalle Regioni interessate e dovevano indicare i benefici prodotti sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano dell'ambito territoriale ottimale, per consentire al Ministero competente l'adozione del decreto di approvazione, previa intesa in sede di conferenza permanente Stato – Regioni e sentita l'Unità tecnico – finanziaria di progetto, di cui all'art. 7 della Legge 17.05.1999, n. 144;

CONSIDERATO CHE

a. a seguito delle richieste pervenute dagli Enti interessati al finanziamento, il competente ex Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque ha formulato specifica richiesta n. 2008.0543321 del 24/06/2008, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il quale, con nota n. 15353/QdV/DI/III del 01/07/2008, ha comunicato che le risorse assegnate alla Regione Campania dal predetto Ministero, a valere sull'art. 144, comma 17, della Legge 388/2000, ammontano ad euro 11.930.158,50, quale valore derivante dall'attualizzazione dei limiti di impegno quindicennale di euro 568.003,96, decorrenza 2002 e di euro 562.034,19, decorrenza 2003;

b. con la medesima nota n. 15353/QdV/DI/III del 01/07/2008, il Ministero sollecitava la Regione Campania ad individuare gli interventi da finanziare completando le procedure previste dall'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 e trasmettendo una relazione indicante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito, ivi compresa anche la realizzazione anticipata degli interventi rispetto alla previsione del piano d'ambito;

c. l'ex Settore Regionale Ciclo Integrato della Acque ha invitato, pertanto, gli Enti interessati al finanziamento di che trattasi, a trasmettere la documentazione prevista dall'art 144, comma 17, della Legge 388/00, ivi compresa la relazione attestante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito;

d. con Delibera di Giunta Regionale, n. 1721, del 31/10/2008, sono state accolte le istanze degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, tenuto conto degli attestati benefici delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano del rispettivo Ambito Territoriale Ottimale;

e. con la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009 la Regione Campania è, tra l'altro, direttamente investita del trasferimento delle risorse ai soggetti titolari degli interventi, al fine di dare immediata attuazione agli interventi e specificatamente nella misura di quantomeno il 25% del contributo concesso;

f. con la nota del Dirigente dell'ex Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 2012.0931004, del 14/12/2012, di aggiornamento del quadro A.P.Q. "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche. – Utilizzo fondi L. 388/2000, art. 144, co. 17", venivano individuati ulteriori tredici interventi, sia sulla Rete Idrica che sulla Rete Fognaria, insistenti in altri dodici Comuni della Campania, per un totale complessivo di euro 4.921.214,410, di cui euro 3.444.850,087 (70%) con cofinanziamento ai sensi della L. 388/2000, art. 144, co. 17 ed euro 1.476.364,323 (30%), a carico dei Comuni interessati;

g. con la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 0036879/TRI del 20/05/2013, "*in considerazione che gli interventi da finanziare risultano essere non altro che un'integrazione/aggiornamento al programma degli interventi a suo tempo approvato dalla stessa UTFP, che è rispettato l'impegno da parte dei soggetti attuatori a cofinanziare le opere per almeno il 30% dell'investimento totale e tenuto conto che la realizzazione degli interventi consentirà l'immediata elevazione dello standard del servizio approvvigionamento idrico nonché la realizzazione anticipata di interventi obbligatori, ai sensi della direttiva comunitaria 91/271/CE*," veniva comunicato, per quanto di competenza, il nulla osta a quanto richiesto;

h. con la nota fax, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, del 21/06/2013, di trasmissione del decreto direttoriale n. 4199/TRI/G/SP del 14/05/2013, l'Amministrazione in parola ha provveduto a trasferire, a favore della Regione Campania, a valere sui limiti di impegno di cui all'art. 144, comma 17, Legge 388/2000, la somma complessiva di euro 945.345,71 relativi alla annualità 2013, recepita dalla ex A.G.C. 5, ex Settore 09 con decreto dirigenziale n. 561, del 24/07/2013, di *Accertamento e regolarizzazione degli incassi del capitolo di entrata 1334 dell'Esercizio Finanziario 2013*, mediante l'imputazione al capitolo 1334 dell'Esercizio Finanziario 2013 – Titolo 4 – Tipologia 200 – Categoria 4020100, IV Livello del Piano dei Conti 4.02.01.01.000 – Codice Identificativo Entrate UE 2 – SIOPE 4.02.01 – Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti – Codice SIOPE 4215;

i. con Decreto Dirigenziale n. 527 del 19.12.2013 si è provveduto ad autorizzare l'impegno della somma complessiva di euro **608.470,71** disponibile sul **cap. 1510**, Missione **9**, Programma **4**, Titolo **2**, Macroaggregato **202**, IV livello del piano dei conti **2.02.01.09.000**, Cofog **06.3** Cod. UE **4**, codice SIOPE di bilancio **2.01.01**, per far fronte al pagamento delle obbligazioni in via di formazione definitiva nei confronti dei Comuni e per i relativi importi riportati nella seguente tabella:

COMUNE	**COD. FISCALE**	**IMPORTO**	**COFOG**
Candida (AV)	80011930643	Euro 21.033,30	05.2
Castelvenere (BN)	81002050623	Euro 21.033,30	05.2
Faicchio (BN)	81000150623	Euro 21.033,30	06.3
Falciano del Massico (CE)	83001830617	Euro 43.750,00	06.3
Montesano sulla Marcellana (SA)	83002290654	Euro 93.194,63	06.3
Pietrelcina (BN)	80001750621	Euro 89.096,64	05.2
Procida (NA)	00634830632	Euro 35.000,00	05.2
San Felice a Cancello (CE)	00163150618	Euro 72.546,25	05.2
San Lupo (BN)	81002270627	Euro 34.125,00	06.3
San Potito Sannitico (CE)	82000950616	Euro 56.875,00	05.2
Sant'Angelo all'Esca (AV)	81000550640	Euro 21.033,29	05.2

Torrioni (AV)	80007110648	Euro 99.750,00	05.2
	TOTALE	**Euro 608.470,71**	

rinviando a successivi provvedimenti la liquidazione una volta acquisita la certezza dei singoli importi;

j. con nota prot. n. 5030 del 29/06/2011, assunta al protocollo regionale n. 2011.0535214 del 07/07/2011, il Comune di **Pietrelcina (BN**) richiedeva la somma di euro 221.923,66 per i lavori di ***Rifacimento e potenziamento rete fognaria in località Santa Maria***;

k. con nota prot. n. 5031 del 29/06/2011, assunta al protocollo regionale n. 2011.0535218 del 07/07/2011, il Comune di **Pietrelcina (BN**) richiedeva la somma di euro 287.200,00 per i lavori di ***Rifacimento e potenziamento rete fognaria aree periferiche 5 lotto funzionale***

l. con nota prot. n. 201 del 07/01/2014, assunta al protocollo regionale n. 2014.0053633 del 24/01/2014 il Comune di **Pietrelcina *(BN),*** nel trasmettere le Delibere Comunali n. 132 e n. 133 del 19/12/2013 di approvazione dei rispettivi progetti di cui ai precedenti punti **j.** e **k.**, ha evidenziato la necessità, atteso il tempo trascorso, di aver dovuto procedere ad un aggiornamento dei prezzi con conseguente rimodulazione progettuale rideterminando i seguenti costi che, tuttavia, non superano complessivamente quanto precedentemente previsto:

- ***Rifacimento e potenziamento rete fognaria in località Santa Maria – Aggiornamento 2013,*** per un importo complessivo di euro 419.123,60;
- ***Rifacimento e potenziamento rete fognaria aree periferiche 5 lotto funzionale – 1 tratto,*** per un importo complessivo di euro 90.000,00;

m. il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con nota n. 5017/TRI del 13/02/2014 acquisita al protocollo regionale n. 2014.0121332 del 19/02/2014, in riscontro alla richiesta di autorizzazione formulata dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, ha comunicato il proprio nulla osta al finanziamento del 70% del costo totale dei singoli progetti, pari rispettivamente a euro 293.386,52 ed a euro 63.000,00;

n. dalle richiamate Delibere Comunali n. 132 e n. 133 del 19/12/2013 si evince l'impegno del Comune di Pietrelcina (BN) a finanziare con fondi propri il 30% del costo totale dei singoli progetti, pari rispettivamente a euro 125.737,08 ed a euro 27.000,00;

o. sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione delle anticipazioni del 25% sugli importi ammessi a finanziamento, corrispondenti a euro **73.346,64** per i lavori di ***Rifacimento e potenziamento rete fognaria in località Santa Maria – Aggiornamento 2013*** ed a euro **15.750,00** per i lavori di ***Rifacimento e potenziamento rete fognaria aree periferiche 5 lotto funzionale – 1 tratto,*** per un totale di euro ***89.096,64***;

RILEVATO CHE

a. con Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014 pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014, il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. con Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014 pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014, il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014;

c. con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014 ad oggetto "Documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016", la Giunta Regionale, tra l'altro, ha:

- approvato l'elenco dei capitoli di entrata e di spesa in cui sarà articolato il Bilancio Finanziario Gestionale e delle strutture dirigenziali di riferimento;

- approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;
- limitato la spesa agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art. 32, comma 4, lett. b), della L.R. 7/02 ed ai casi urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati senza recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento;
- escluso dalle limitazioni di cui ai punti precedenti le obbligazioni perfette per legge rientranti nei residui passivi;

VERIFICATO CHE il Comune di Pietrelcina (BN) non risulta essere debitore della Regione Campania né per i canoni idrici, né per i canoni di depurazione;

DATO ATTO CHE

a. nel presente provvedimento di spesa sussistono i requisiti di cui ai punti 4, 6 e 7 della D.G.R. 3/2014;

b. le fattispecie di cui al presente decreto dirigenziale non rientrano tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26 e 27;

c. con D.D. n. 561 del 24/07/2013 dell'ex Settore Ciclo Integrato delle Acque è stato disposto l'accertamento e la contestuale regolarizzazione degli incassi mediante imputazione al capitolo di entrata 1334 dell'esercizio finanziario 2013 di € 945.345,71;

RITENUTO DI

a. poter concedere a favore del Comune di **Pietrelcina (BN)**, per l'esecuzione della opere descritte in narrativa, il contributo di euro **89.096,64**, quale anticipazione del 25% (venticinque/100) dell'ammontare complessivo del 70% (settanta/100), totale cofinanziabile ai sensi della Legge 388/00, art. 144, comma 17, ammontante nella fattispecie ad euro 356.386,52;

b. dover liquidare la somma di euro **89.096,64** a favore del Comune di **Pietrelcina (BN)** – codice fiscale **80001750621**, quale sommatoria di euro **73.346,64,** per i lavori di ***Rifacimento e potenziamento rete fognaria in località Santa Maria – Aggiornamento 2013*** e ***di*** euro **15.750,00,** per i lavori di ***Rifacimento e potenziamento rete fognaria aree periferiche 5 lotto funzionale – 1 tratto,*** a valere sull'impegno ***n.*** **5489/2013** assunto con **D.D. 527** del **19/12/2013** sul capitolo **1510**, Missione **9**, Programma **4**, Titolo **2**, Macroaggregato **202**, IV livello del piano dei conti **2.02.01.09.000**, Cofog **05.2** Cod. UE **4**, codice SIOPE di bilancio **2.01.01**, codice SIOPE gestionale **2107**;

c. poter autorizzare la U.O.D. 55.13.04 *"Gestione delle Spese Regionali"* ad emettere ordinativo di pagamento per la somma di euro **89.096,64**, a favore del Comune di **Pietrelcina (BN)** - codice fiscale **80001750621,** mediante disposizione di girofondo su **Conto di Tesoreria Unica codice n. 0304664**;

VISTO

- la Legge 05/01/1994, n. 36
- la Legge 23/12/2000, n. 388;
- le note del Comune di Pietrelcina (BN) n. 5030 e n. 5031 del 29/06/2011 e n. 201 del 07/01/2014;
- la nota dell'ex Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 2012.0931004 del 14/12/.2012;
- le note del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009, n. 0036879/TRI del 20/05/2013 e n. 5017//TRI del 13/02/2014;

- la L.R. n.7 del 30/04/2002 “Ordinamento contabile della Regione Campania“;
- le LL.RR. 3 e 4 del 16/01/2014;
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale 52.05.09 *“Tutela dell’acque e gestione della risorsa idrica”* e acquisito il visto di copertura finanziaria del Dirigente della U.O.D. 52.05.02 “*Ufficio contabile, bilancio, spesa in raccordo con la D.G. , Risorse finanziarie”*

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono di seguito integralmente riportati, di:

1. concedere a favore del Comune di **Pietrelcina (BN)**, per l'esecuzione della opere descritte in narrativa, il contributo di euro **89.096,64**, quale anticipazione del 25% (venticinque/100) dell'ammontare complessivo del 70% (settanta/100), totale cofinanziabile ai sensi della Legge 388/00, art. 144, comma 17, ammontante nella fattispecie ad euro 356.386,52;

2. liquidare la somma di euro **89.096,64** a favore del Comune di **Pietrelcina (BN)** – codice fiscale **80001750621**, quale sommatoria di euro **73.346,64*,*** per i lavori di ***Rifacimento e potenziamento rete fognaria in località Santa Maria – Aggiornamento 2013*** e di euro **15.750,00*,*** per i lavori di ***Rifacimento e potenziamento rete fognaria aree periferiche 5 lotto funzionale – 1 tratto,*** a valere sull’impegno n. **5489/2013** assunto con **D.D. 527** del **19/12/2013** sul capitolo **1510**, Missione **9**, Programma **4**, Titolo **2**, Macroaggregato **202**, IV livello del piano dei conti **2.02.01.09.000**, Cofog **05.2** Cod. UE **4**, codice SIOPE di bilancio **2.01.01**, codice SIOPE gestionale **2107**;

3. autorizzare la U.O.D. 55.13.04 *“Gestione delle Spese Regionali”* ad emettere ordinativo di pagamento per la somma di euro **89.096,64**, a favore del Comune di **Pietrelcina (BN)** - codice fiscale **80001750621,** mediante disposizione di girofondo su **Conto di Tesoreria Unica codice n. 0304664**;

4. confermare, altresì, che le restanti liquidazioni percentuali, della somma cofinanziata, saranno accreditate al Comune di **Pietrelcina (BN),** con successive disposizioni, previa rendicontazione dei precedenti acconti e che lo stesso è tenuto a trasmettere copia del progetto dei lavori, munito di tutte le specifiche autorizzazioni e n.o., in concomitanza dell'invio della rendicontazione dell'anticipazione di cui al presente Decreto, fermo restando che l'erogazione finale del finanziamento oggetto del presente decreto, sarà effettuata a fronte dell'emissione di regolare certificato di collaudo, dal quale si possano evincere la funzionalità ed il funzionamento dell'opera di che trattasi;

5. dare atto che nel presente provvedimento di spesa sussistono i requisiti di cui ai punti 4, 6 e 7 della D.G.R. 3/2014;

6. dare atto che le fattispecie di cui al presente decreto dirigenziale non rientrano tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, art. 26 e 27;

7. dare atto che con D.D. n. 561 del 24/07/2013 dell’ex Settore Ciclo Integrato delle Acque è stato disposto l’accertamento e la contestuale regolarizzazione degli incassi mediante imputazione al capitolo di entrata 1334 dell’esercizio finanziario 2013 di € 945.345,71;

8. trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Pietrelcina (BN), all'Assessore al Bilancio, all'Assessore all'Ambiente, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie U.O.D. 55.13.04 *“Gestione delle Spese Regionali”* ed alla U.O.D. 40.03.05 “*Bollettino Ufficiale*” per la pubblicazione.

Il Dirigente della U.O.D. 52.05.09
ing. Eduardo Capobianco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 16 del 24/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/2000 - CONCESSIONE CONTRIBUTO DI EURO 35.000,00 AL COMUNE DI PROCIDA (NA), CORRISPONDENTE AL 25% SUL TOTALE COFINANZIABILE A CARICO DELLA REGIONE CAMPANIA, PER LAVORI DI COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA IN LOCALITA' MARINA DI CORRICELLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il comma 17, dell'art. 144,, della Legge n. 388 del 23/12/2000 stabiliva un impegno quindicennale di Lire 20 MLD a decorrere dal 2002 e di Lire 15 MLD a decorrere dal 2003, destinato alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato, di cui alla Legge 05/01/1994 n. 36, attraverso il finanziamento di interventi con particolare riguardo all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti;

b. gli interventi previsti dal citato comma 17 erano riferiti a progetti compresi nel programma e nel piano finanziario di cui all'art. 11, comma 3, della Legge 05/01/1994 n. 36, approvati dal soggetto competente per l'ambito territoriale ottimale, individuato ai sensi dell'art. 9 della stessa L. 36/94, per i quali il soggetto gestore si impegnava ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario;

c. sempre ai sensi del comma 17, art. 144, L. 388/2000, le richieste di finanziamento dovevano essere predisposte dalle Regioni interessate e dovevano indicare i benefici prodotti sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano dell'ambito territoriale ottimale, per consentire al Ministero competente l'adozione del decreto di approvazione, previa intesa in sede di conferenza permanente Stato – Regioni e sentita l'Unità tecnico – finanziaria di progetto, di cui all'art. 7 della Legge 17.05.1999 n. 144;

CONSIDERATO CHE

a. a seguito delle richieste pervenute dagli Enti interessati al finanziamento, il competente ex Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque ha formulato specifica richiesta n. 2008.0543321 del 24/06/2008, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il quale, con nota n. 15353/QdV/DI/III del 01/07/2008, ha comunicato che le risorse assegnate alla Regione Campania dal predetto Ministero, a valere sull'art. 144, comma 17, della Legge 388/2000, ammontano ad euro 11.930.158,50, quale valore derivante dall'attualizzazione dei limiti di impegno quindicennale di euro 568.003,96, decorrenza 2002 e di euro 562.034,19, decorrenza 2003;

b. con la medesima nota n. 15353/QdV/DI/III del 01/07/2008, il Ministero sollecitava la Regione Campania ad individuare gli interventi da finanziare completando le procedure previste dall'art. 144, comma 17, della Legge 388/2000 e trasmettendo una relazione indicante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito, ivi compresa anche la realizzazione anticipata degli interventi rispetto alla previsione del piano d'ambito;

c. l'ex Settore Regionale Ciclo Integrato della Acque ha invitato, pertanto, gli Enti interessati al finanziamento di che trattasi, a trasmettere la documentazione prevista dall'art 144, comma 17, della Legge 388/2000, ivi compresa la relazione attestante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito;

d. con Delibera di Giunta Regionale n. 1721 del 31/10/2008, sono state accolte le istanze degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/2000, tenuto conto degli attestati benefici delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano del rispettivo Ambito Territoriale Ottimale;

e. con la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009, la Regione Campania è, tra l'altro, direttamente investita del trasferimento delle risorse ai soggetti titolari degli interventi, al fine di dare immediata attuazione agli interventi e specificatamente nella misura di quantomeno il 25% del contributo concesso;

f. con la nota del Dirigente dell'ex Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 2012.0931004, del 14/12/2012, di aggiornamento del quadro A.P.Q. "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche. – Utilizzo fondi L. 388/2000, art. 144, co. 17", venivano individuati ulteriori tredici interventi, sia sulla Rete Idrica che sulla Rete Fognaria, insistenti in altri dodici Comuni della Campania, per un totale complessivo di euro 4.921.214,410, di cui euro 3.444.850,087 (70%) con cofinanziamento ai sensi della L. 388/2000, art. 144, co. 17 ed euro 1.476.364,323 (30%), a carico dei Comuni interessati;

g. con la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 0036879/TRI del 20/05/2013, "*in considerazione che gli interventi da finanziare risultano essere non altro che un'integrazione/aggiornamento al programma degli interventi a suo tempo approvato dalla stessa UTFP, che è rispettato l'impegno da parte dei soggetti attuatori a cofinanziare le opere per almeno il 30% dell'investimento totale e tenuto conto che la realizzazione degli interventi consentirà l'immediata elevazione dello standard del servizio approvvigionamento idrico nonché la realizzazione anticipata di interventi obbligatori, ai sensi della direttiva comunitaria 91/271/CE*," veniva comunicato, per quanto di competenza, il nulla osta a quanto richiesto;

h. con la nota fax, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, del 21/06/2013, di trasmissione del decreto direttoriale n. 4199/TRI/G/SP del 14/05/2013, l'Amministrazione in parola ha provveduto a trasferire, a favore della Regione Campania, a valere sui limiti di impegno di cui all'art. 144, comma 17, Legge 388/2000, la somma complessiva di euro 945.345,71 relativi alla annualità 2013, recepita dalla ex A.G.C. 5, ex Settore 09 con decreto dirigenziale n. 561, del 24/07/2013, di *Accertamento e regolarizzazione degli incassi del capitolo di entrata 1334 dell'Esercizio Finanziario 2013*, mediante l'imputazione al capitolo 1334 dell'Esercizio Finanziario 2013 – Titolo 4 – Tipologia 200 – Categoria 4020100, IV Livello del Piano dei Conti 4.02.01.01.000 – Codice Identificativo Entrate UE 2 – SIOPE 4.02.01 – Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti – Codice SIOPE 4215;

i. con Decreto Dirigenziale n. 527 del 19.12.2013 si è provveduto ad autorizzare l'impegno della somma complessiva di euro **608.470,71** disponibile sul **cap. 1510**, Missione **9**, Programma **4**, Titolo **2**, Macroaggregato **202**, IV livello del piano dei conti **2.02.01.09.000**, Cofog **06.3** Cod. UE **4**, codice SIOPE di bilancio **2.01.01**, per far fronte al pagamento delle obbligazioni in via di formazione definitiva nei confronti dei Comuni e per i relativi importi riportati nella seguente tabella:

COMUNE	**COD. FISCALE**	**IMPORTO**	**COFOG**
Candida (AV)	80011930643	Euro 21.033,30	05.2
Castelvenere (BN)	81002050623	Euro 21.033,30	05.2
Faicchio (BN)	81000150623	Euro 21.033,30	06.3
Falciano del Massico (CE)	83001830617	Euro 43.750,00	06.3
Montesano sulla Marcellana (SA)	83002290654	Euro 93.194,63	06.3
Pietrelcina (BN)	80001750621	Euro 89.096,64	05.2
Procida (NA)	00634830632	Euro 35.000,00	05.2
San Felice a Cancello (CE)	00163150618	Euro 72.546,25	05.2
San Lupo (BN)	81002270627	Euro 34.125,00	06.3
San Potito Sannitico (CE)	82000950616	Euro 56.875,00	05.2
Sant'Angelo all'Esca (AV)	81000550640	Euro 21.033,29	05.2

Torrioni (AV)	80007110648	Euro 99.750,00	05.2
	TOTALE	**Euro 608.470,71**	

rinviando a successivi provvedimenti la liquidazione una volta acquisita la certezza dei singoli importi;

j. con nota prot. n. 4782 del 19/04/2011, assunta al protocollo regionale n. 2011.0656114 del 01/09/2011, il Comune di **Procida (NA**) richiedeva la somma di euro 200.000,00 per i lavori di ***Completamento rete fognaria in località Marina di Corricella***, evidenziando l'urgenza degli stessi in quanto una volta realizzati, a completamento di quelli eseguiti negli anni precedenti, renderanno definitivamente funzionale l'intera rete;

k. con nota n. 2013.0385845 del 30/05/2013 dell'ex Settore Ciclo Integrato delle Acque e con nota n. 2014.0029725 del 15/01/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, l'Amministrazione Regionale, nel richiedere la Delibera di Giunta Comunale di approvazione del progetto esecutivo per il ***Completamento rete fognaria in località Marina di Corricella,*** ha ribadito che il Comune di Procida (NA) deve provvedere al cofinanziamento delle opere per almeno il 30% dell'investimento totale pari a euro 200.000,00, così come indicato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

l. con nota prot. n. 1088 del 22/01/2014, assunta al protocollo regionale n. 2014.0069191 del 30/01/2014 il Comune di **Procida (NA)** ha trasmesso la delibera comunale n. 16 del 20/01/2014 di approvazione del progetto esecutivo per il ***Completamento rete fognaria in località Marina di Corricella,*** al fine di ottenere un'anticipazione pari al 25% del finanziamento totale concesso di euro 140.000,00 corrispondente al 70% del costo complessivo del progetto previsto in ragione di euro 200.000,00;

m. sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla imputazione e alla liquidazione di euro **35.000,00**, quale anticipazione del 25% dell'importo ammesso a finanziamento;

RILEVATO CHE

a. con Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014 pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014, il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. con Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014 pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014, il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014;

c. con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014 ad oggetto "Documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016", la Giunta Regionale, tra l'altro, ha:

- approvato l'elenco dei capitoli di entrata e di spesa in cui sarà articolato il Bilancio Finanziario Gestionale e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;
- limitato la spesa agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art. 32, comma 4, lett. b), della L.R. 7/02 ed ai casi urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati senza recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento;
- escluso dalle limitazioni di cui ai punti precedenti le obbligazioni perfette per legge rientranti nei residui passivi;

VERIFICATO CHE il Comune di Procida (NA) non risulta essere debitore della Regione Campania né

per i canoni idrici, né per i canoni di depurazione;

DATO ATTO CHE

- **a.** nel presente provvedimento di spesa sussistono i requisiti di cui ai punti 4, 6 e 7 della D.G.R. 3/2014;
- **b.** le fattispecie di cui al presente decreto dirigenziale non rientrano tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26 e 27;
- **c.** con D.D. n. 561 del 24/07/2013 dell'ex Settore Ciclo Integrato delle Acque è stato disposto l'accertamento e la contestuale regolarizzazione degli incassi mediante imputazione al capitolo di entrata 1334 dell'esercizio finanziario 2013 di € 945.345,71;

RITENUTO DI:

- **a.** poter concedere a favore del Comune di **Procida (NA)**, per l'esecuzione della opere descritte in narrativa, il contributo di euro **35.000,00**, quale anticipazione del 25% (venticinque/100) dell'ammontare complessivo del 70% (settanta/100), totale cofinanziabile ai sensi della Legge 388/00, art. 144, comma 17, ammontante nella fattispecie ad euro 140.000**,**00;

- **b.** dover liquidare la somma di euro **35.000,00**, a favore del Comune di **Procida (NA)** - codice fiscale **00634830632**, per i lavori di ***Completamento rete fognaria in località Marina di Corricella*** a valere sull'impegno **n. 5489/2013** assunto con **D.D. 527** del **19/12/2013** sul capitolo **1510**, Missione **9**, Programma **4**, Titolo **2**, Macroaggregato **202**, IV livello del piano dei conti **2.02.01.09.000**, Cofog **05.2** Cod. UE **4**, codice SIOPE di bilancio **2.01.01**, codice SIOPE gestionale **2107**;

- **c.** poter autorizzare la U.O.D. 55.13.04 *"Gestione delle Spese Regionali"* ad emettere ordinativo di pagamento per la somma di euro **35.000,00**, a favore del Comune di **Procida (NA)** - codice fiscale **00634830632,** mediante disposizione di girofondo su **Conto di Tesoreria Unica codice n. 0068054**;

VISTO

- la Legge 05/01/1994, n. 36;
- la Legge 23/12/2000, n. 388;
- le note del Comune di Procida (NA) n. 4782 del 19/04/2011 e n. 1088 del 22/01/2014;
- la nota dell'ex Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 2012.0931004 del 14.12.2012;
- le note del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009 e n. 0036879/TRI del 20/05/2013;
- la L.R. n.7 del 30/04/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- le LL.RR. 3 e 4 del 16/01/2014;
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale 52.05.09 *"Tutela dell'acque e gestione della risorsa idrica"* e acquisito il visto di copertura finanziaria del Dirigente della U.O.D. 52.05.02 "*Ufficio contabile, bilancio, spesa in raccordo con la D.G. , Risorse finanziarie"*

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono di seguito integralmente riportati, di:

1. concedere a favore del Comune di **Procida (NA)**, per l'esecuzione della opere descritte in narrativa, il contributo di euro **35.000,00**, quale anticipazione del 25% (venticinque/100) dell'ammontare complessivo del 70% (settanta/100), totale cofinanziabile ai sensi della Legge

388/00, art. 144, comma 17, ammontante nella fattispecie ad euro 140.000**,**00;

2. liquidare la somma di euro **35.000,00**, a favore del Comune di **Procida (NA)** - codice fiscale **00634830632**, per i lavori di ***Completamento rete fognaria in località Marina di Corricella*** a valere sull'impegno **n. 5489/2013** assunto con **D.D. 527** del **19/12/2013** sul capitolo **1510**, Missione **9**, Programma **4**, Titolo **2**, Macroaggregato **202**, IV livello del piano dei conti **2.02.01.09.000**, Cofog **05.2** Cod. UE **4**, codice SIOPE di bilancio **2.01.01**, codice SIOPE gestionale **2107**;

3. autorizzare la U.O.D. 55.13.04 *"Gestione delle Spese Regionali"* ad emettere ordinativo di pagamento per la somma di euro **35.000,00**, a favore del Comune di **Procida (NA)** - codice fiscale **00634830632,** mediante disposizione di girofondo su **Conto di Tesoreria Unica codice n. 0068054**;

4. confermare che ricadranno sul Bilancio del Comune di **Procida (NA)** gli oneri relativi al restante 30% (Trenta/100) del costo complessivo delle opere a farsi, percentuale ammontante a euro **60.000,00*;***

5. confermare, altresì, che le restanti liquidazioni percentuali, della somma cofinanziata, saranno accreditate al Comune di Procida (NA), con successive disposizioni, previa rendicontazione dei precedenti acconti e che lo stesso è tenuto a trasmettere copia del progetto dei lavori, munito di tutte le specifiche autorizzazioni e n.o., in concomitanza dell'invio della rendicontazione dell'anticipazione di cui al presente decreto, fermo restando che l'erogazione finale del finanziamento oggetto del presente decreto, sarà effettuata a fronte dell'emissione dello stato finale dei lavori e regolare certificato di collaudo, dal quale si possano evincere la funzionalità ed il funzionamento dell'opera di che trattasi;

6. dare atto che nel presente provvedimento di spesa sussistono i requisiti di cui ai punti 4, 6 e 7 della D.G.R. 3/2014;

7. dare atto che le fattispecie di cui al presente decreto dirigenziale non rientrano tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, art. 26 e 27;

8. dare atto che con D.D. n. 561 del 24/07/2013 dell'ex Settore Ciclo Integrato delle Acque è stato disposto l'accertamento e la contestuale regolarizzazione degli incassi mediante imputazione al capitolo di entrata 1334 dell'esercizio finanziario 2013 di € 945.345,71;

9. trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Procida (NA), all'Assessore al Bilancio, all'Assessore all'Ambiente, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie U.O.D. 55.13.04 *"Gestione delle Spese Regionali"* ed alla U.O.D. 40.03.05 "*Bollettino Ufficiale*" per la pubblicazione.

Il Dirigente della U.O.D. 52.05.09
ing. Eduardo Capobianco

Decreto Dirigenziale n. 29 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. PRESA D'ATTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO DELLA DITTA COPPOLA NICOLA CON SEDE LEGALE IN VIA PICA LUIGI N. 4 NEL COMUNE DI POLLA (SA) ED IMPIANTO IN VIA CONTRADA MACCHIA, S.S. 19 NEL COMUNE DI ATENA LUCANA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la ditta Coppola Nicola con sede legale in Via Pica Luigi n. 4 nel Comune di Polla (Sa) ed impianto in Via Contrada Macchia, S.S. 19 nel Comune di Atena Lucana (Sa), è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 dell'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso, rilasciata con D.D. n. 330 del 18/07/2012;
- in data 17/02/2014, prot. 0113360, la ditta Coppola Nicola ha presentato istanza di modifica non sostanziale all'impianto per l'adeguamento dell'autorizzazione del D.D. n. 330/2012, consistente nel conferimento di rifiuti provenienti da attività di autoriparazione veicoli, compensati da una diminuzione di veicoli fuori uso da bonificare passando da 90 a 87 unità, allegando all'uopo:
- relazione tecnica, in triplice copia, riportante la nuova tabella riepilogativa dei rifiuti e della quantità massima trattabile;
- attestazione del versamento di € 260,00 per le spese istruttorie;
- in data 06/03/2014, prot. 0161923, la Ditta ha presentato anche l'autocertificazione di iscrizione alla CCIAA e la dichiarazione che non sussistono cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011;
- l'art. 23 della Legge n. 217 del 15.12.2011, nel modificare l'art. 5 comma 15 del D. Lgs. 209/2003 prevede che le imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5 febbraio 1992 n. 122 e ss.mm.ii., consegnino, ove ciò sia tecnicamente fattibile, ad un centro di raccolta i pezzi usati allo stato di rifiuto derivanti dalla riparazione dei veicoli, ad eccezione di quelli per cui è previsto dalla legge di consorzio obbligatorio di raccolta;

CONSIDERATO che quanto richiesto dalla ditta Coppola Nicola rientra tra le modifiche non sostanziali, ai sensi della D.G.R. n. 1411/2007;

RITENUTO che**:**

- è accoglibile l'istanza di adeguamento dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 132/2013, ai sensi dell'art. 23 della Legge 217/2011, di rifiuti provenienti da attività di autoriparazione;
- appare opportuno, pertanto, prevedere nel decreto di autorizzazione la necessità di aggiornare l'elenco dei CER provenienti da attività di autoriparazione, ad eccezione di quelli per cui è previsto dalla legge il consorzio obbligatorio di raccolta;
- i rifiuti in questione, di cui la ditta ha chiesto l'inserimento in autorizzazione, sono codificati e descritti come segue:

CER	RIFIUTI DA CONFERIRE PRESSO L'IMPIANTO (art. 231 D.Lgs. 152/06)
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107* a 160111*, 160113 e 160114*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 160807*)
16.01.07*	Filtri olio
16.01.10*	Componenti esplosivi (air-bag)
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da qelle di cui alla voce 160111*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose

CER	RIFIUTI CHE POSSONO DERIVARE DAL TRATTAMENTO
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
14.06.01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
14.06.02*	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati

- in ragione della quantità da porre in messa in riserva, i veicoli fuori uso da bonificare saranno ridotti di 3 unità, passando da 90 a 87;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 5880/2002;
- la D.G.R.C. n. 2210/2003;
- la D.G.R.C. n. 778/2007;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;
- la D.G.R.C. n. 388/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE la modifica non sostanziale presentata dalla ditta **Coppola Nicola** all'impianto sito in Via Contrada Macchia, S.S. 19 nel Comune di Atena Lucana (Sa) ed **autorizzare**, oltre al conferimento dei rifiuti classificati con codice CER 16.01.04*, il conferimento, ai sensi dell'art. 231, D. Lgs. 152/06, dei rifiuti provenienti da imprese di autoriparazioni identificati con i seguenti codici CER:

CER	RIFIUTI DA CONFERIRE PRESSO L'IMPIANTO (art. 231 D. Lgs. 152/06)
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107* a 160111*, 160113 e 160114*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 160807*)
16.01.07*	Filtri olio
16.01.10*	Componenti esplosivi (air-bag)
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da qelle di cui alla voce 160111*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose

- in ragione delle quantità di rifiuti provenienti da attività di autoriparazione, quantificati in 3 veicoli corrispondenti a 3 tonnellate, la quantità massima stoccabile di veicoli fuori uso da bonificare (CER 16.01.04*) è di **87**, anziché di 90 unità;

- i rifiuti derivanti dal trattamento dei veicoli fuori uso, per codici e descrizione, aggiornati così come riportati nella relazione allegata all'istanza del 17/02/2014:

CER	DESCRIZIONE RIFIUTI DERIVANTI DAL TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli sintetici per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarto di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (air-bag)
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da qelle di cui alla voce 160111*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 160114*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quell idi cui alle voci da 160107* a 160111*, 160113 e 160114*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 160807*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli alal voce 191003*
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
14.06.01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
14.06.02*	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati

CONFERMARE tutte le altre prescrizioni e condizioni contenute nel D.D. n. n. 330 del 18/07/2012.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Coppola Nicola con sede legale in Via Pica Luigi n. 4 nel Comune di Polla (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Atena Lucana (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 30 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06, ART. 208. PRESA D'ATTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE ED ESTENSIONE DELLA DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO DELLA DITTA LUNIMA CAR S.A.S. DI COPPOLA LUIGI CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO SITO IN LOC. SANT' ANTUONO, ZONA P.I.P. NEL COMUNE DI POLLA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la ditta Lunima Car s.a.s. di Coppola Luigi con sede legale ed impianto sito in loc. Sant' Antuono, Zona P.I.P. nel Comune di Polla (Sa), è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 dell'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso, rilasciata con D.D. n. 132 del 29/11/2013;
- in data 17/02/2014, prot. 0113466, la ditta Lunima Car s.a.s. ha presentato istanza di modifica non sostanziale all'impianto per l'adeguamento dell'autorizzazione del D.D. n. 132/2013, consistente nel conferimento di rifiuti provenienti da attività di autoriparazione;
- l'art. 23 della Legge n. 217 del 15.12.2011, nel modificare l'art. 5 comma 15 del D. Lgs. 209/2003 prevede che le imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5 febbraio 1992 n. 122 e ss.mm.ii., consegnino, ove ciò sia tecnicamente fattibile, ad un centro di raccolta i pezzi usati allo stato di rifiuto derivanti dalla riparazione dei veicoli, ad eccezione di quelli per cui è previsto dalla legge di consorzio obbligatorio di raccolta;
- nella medesima istanza la Ditta ha chiesto il prolungamento del succitato D.D. n. 132/2013 fino al raggiungimento dei cinque anni, ai sensi della D.G.R.C. n. 1411/07, atteso che la predetta autorizzazione (D.D. 132/2013) ha scadenza l'11.12.2017, allegando all'uopo:
- appendice della polizza fidejussoria emessa in Roscigno (Sa) il 06/02/2014 dalla Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Roscigno e di Laurino, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con scadenza prorogata all'11/12/2019;
- relazione tecnica, in triplice copia, riportante la nuova tabella riepilogativa dei rifiuti e della quantità massima trattabile;
- attestazione del versamento di € 260,00 per le spese istruttorie;
- in data 06/03/2014, prot. 0161928, la Ditta ha presentato anche l'autocertificazione di iscrizione alla CCIAA e la dichiarazione che non sussistono cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011;

RILEVATO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, è stato stabilito che: *"L'autorizzazione all'esercizio dei Centri di raccolta ed impianti di recupero veicoli fuori uso, adeguati alle norme di cui al D. Lgs. n. 209/2003, è rilasciata per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo. La copertura assicurativa, così come la disponibilità dell'area, devono riferirsi ad un arco temporale di almeno 6 anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio o di rinnovo della stessa; in caso contrario l'autorizzazione sarà rilasciata per un periodo inferiore ad un anno rispetto alla scadenza più breve tra la scadenza del contratto, che attribuisce la disponibilità dell'area, e la scadenza della garanzia finanziaria.*
La durata delle autorizzazioni di cui al comma precedente e dei rinnovi delle stesse, già rilasciati è prorogata, su richiesta degli interessati, fino a cinque anni dalla data di rilascio del provvedimento autorizzativo, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate ad esibizione del titolo di disponibilità del suolo così come suindicato";

CONSIDERATO che quanto richiesto dalla ditta Lunima Car s.a.s. rientra tra le modifiche non sostanziali, ai sensi della D.G.R. n. 1411/2007;

RITENUTO che**:**

- è accoglibile l'istanza di adeguamento dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 132/2013, ai sensi dell'art. 23 della Legge 217/2011, di rifiuti provenienti da attività di autoriparazione;
- appare opportuno, pertanto, prevedere nel decreto di autorizzazione la necessità di aggiornare l'elenco dei CER provenienti da attività di autoriparazione, ad eccezione di quelli per cui è previsto dalla legge il consorzio obbligatorio di raccolta;
- i rifiuti in questione, di cui la ditta ha chiesto l'inserimento in autorizzazione, sono codificati e descritti come segue:

CER	RIFIUTI DA CONFERIRE PRESSO L'IMPIANTO (art. 231 D.Lgs. 152/06)
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107* a 160111*, 160113 e 160114*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 160807*)
16.01.07*	Filtri olio
16.01.10*	Componenti esplosivi (air-bag)
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da qelle di cui alla voce 160111*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose

CER	RIFIUTI CHE POSSONO DERIVARE DAL TRATTAMENTO
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
14.06.01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
14.06.02*	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati

- in ragione della quantità da porre in messa in riserva, i veicoli fuori uso da bonificare saranno ridotti di 3 unità, passando da 100 a 97;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 5880/2002;
- la D.G.R.C. n. 2210/2003;
- la D.G.R.C. n. 778/2007;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;
- la D.G.R.C. n. 388/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

ESTENDERE fino al **29/11/2018** (cinque anni a decorrere dall'autorizzazione all'esercizio rilasciato con D.D. n. 132 del 29/11/2013) la durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto della ditta **Lunima Car s.a.s. di Coppola Luigi** con sede legale ed impianto sito in loc. Sant' Antuono, Zona P.I.P. nel Comune di Polla (Sa).

APPROVARE la modifica non sostanziale presentata dalla ditta Lunima Car s.a.s. ed **autorizzare**, oltre al conferimento dei rifiuti classificati con codice CER 16.01.04*, il conferimento, ai sensi dell'art. 231, D. Lgs. 152/06, dei rifiuti provenienti da imprese di autoriparazioni identificati con i seguenti codici CER:

CER	RIFIUTI DA CONFERIRE PRESSO L'IMPIANTO (art. 231 D. Lgs. 152/06)
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107* a 160111*, 160113 e 160114*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 160807*)
16.01.07*	Filtri olio
16.01.10*	Componenti esplosivi (air-bag)
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da qelle di cui alla voce 160111*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose

- in ragione delle quantità di rifiuti provenienti da attività di autoriparazione, quantificati in 3 veicoli corrispondenti a 3 tonnellate, la quantità massima stoccabile di veicoli fuori uso da bonificare (CER 16.01.04*) è di **97**, anziché di 100 unità;
- i rifiuti derivanti dal trattamento dei veicoli fuori uso, per codici e descrizione, aggiornati così come riportati nella relazione allegata all'istanza del 17/02/2014:

CER	DESCRIZIONE RIFIUTI DERIVANTI DAL TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli sintetici per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarto di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (air-bag)
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da qelle di cui alla voce 160111*

16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 160114*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quell idi cui alle voci da 160107* a 160111*, 160113 e 160114*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 160807*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli alal voce 191003*
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
14.06.01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
14.06.02*	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli sintetici per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati

CONFERMARE tutte le altre prescrizioni e condizioni contenute nel D.D. n. n. 132 del 29/11/2013.

PRECISARE che entro 180 giorni dalla scadenza del presente provvedimento deve essere presentata, ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D. Lgs. 152/06, apposita domanda di rinnovo con le modalità di cui al punto 13 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 1411 del 20/07/2007, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 20/08/2007.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Lunima Car s.a.s. di Coppola Luigi con sede legale in loc. Sant' Antuono, Zona P.I.P. nel Comune di Polla (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Polla, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 31 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N.152/06. PRESA D'ATTO MODIFICA NON SOSTANZIALE D.D. N. 14 DEL 13.01.2006. DITTA PANIFICIO F.LLI LUONGO S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI ASCEA, FRAZ. MARINA, VIA PADULA N. 14.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che con D.D. n. 14 del 13.01.2006, la Ditta PANIFICIO F.LLI LUONGO S.R.L. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. n. 6 , D.P.R. 203/88, ed comma 2, art. 4, D.P.R. 25/07/1991, per un impianto ubicato nel Comune di Ascea, Frazione Marina, Via Padula n. 14, per l'attività di panificio;

- che in data 02.12.2013, prot. 823065, la Ditta PANIFICIO F.LLI LUONGO S.R.L., Legale Rappresentante sig. Luongo Carmine, nato a Rofrano il 07.08.1964, ha richiesto la modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs 152/06, consistente nella sostituzione del combustibile "bucce di nocciola" utilizzato nel Forno pane, con "pellet" e del bruciatore, con potenzialità massima di 0,1 MW, punto di emissione E1 del succitato D.D. n. 14 del 13.01.2006.

PRESO ATTO che i pelletts utilizzati sono conformi a quanto indicato nell'allegato X, alla parte V del D.Lgs 152/06, ed il bruciatore di potenzialità inferiore a 1 MW, alimentato a biomasse, avrà emissioni scarsamente rilevanti, ai sensi della lettera bb), Parte I, Allegato IV, D.Lgs 152/06, non determinano, ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs 152/06, alcuna modifica sostanziale, nè aumento nè variazione quantitativa delle emissioni specificate, nè determinerà una modifica delle condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse;

RITENUTO di dover procedere all'aggiornamento del quadro emissivo delle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 14 del 13.01.2006;

VISTO:

- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 e s.m.i;
- la D.G.R.C. n. 1411 del 27.07.2007;
- la D.G.R.C. n. 388 del 31.07.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **prendere atto** della modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. n. 269, comma 8, D.Lgs n. 152/06, richiesta dalla Ditta PANIFICIO F.LLI LUONGO S.R.L., Legale Rappresentante sig. Luongo Carmine, nato a Rofrano il 07.08.1964, per cui il quadro riepilogativo delle emissioni in atmosfera autorizzato con D.D. n. 14 del 13.01.2006, in testa alla succitata Ditta, per l'impianto ubicato nel Comune di Ascea, Frazione Marina, Via Padula n. 14, per l'attività di panificio , viene ad essere modificato come sotto riportato:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	CLASSE	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1 (Combustibile pellet)	Forno pane	Alcol isobutilico	DIII	1,14	0,003
		Tetraidrofurano	DIII	0,08	0,0002
		Tot. tab.D cl. III	DIII	1,22	0,004
		Xilene	DIV	0,06	0,0002
		Tot. tab.D cl. IV	DIV	0,06	0,0002
		Etilacetato	DV	0,68	0,002
		Alcol Etilico	DV	41,45	0,127

		Acetone	DV	0,09	0,0003
		Tot. tab.D cl. V	DV	42,31	0,130
		Tot. SOV cl. II-IV-V	II-IV-V	46,35	0,142
		Alcol Amilico	n.r.	2,76	0,008
		Totale SOV		46,35	0,142
		Polveri	P. 1.2	40	0,103
		Ossidi di azoto(NO2)	P. 1.2	150	0,386
		Ossidi di zolfo(SO2)	P. 1.2	0,1	0,0003
E2 (Combustibile GPL)	Forno panini	Alcol isobutilico	DIII	1,94	0,006
		Tot. tab.D cl. III	DIII	1,94	0,006
		Xilene	DIV	0,07	0,0002
		Tot. tab.D cl. IV	DIV	0,07	0,0002
		Etilacetato	DV	0,82	0,003
		Alcol Etilico	DV	46,16	0,144
		Acetone	DV	0,12	0,0004
		Tot. tab.D cl. V	DV	47,10	0,147
		Tot. SOV cl. II-IV-V	II-IV-V	49,11	0,154
		Alcol Amilico	n.r.	2,94	0,009
		Totale SOV		49,11	0,154
		Ossidi di azoto(NO2)	P. 1.2	106,4	0,333
E3 (Combustibile GPL)	Forno biscotti	Alcol isobutilico	DIII	0,04	0,0001
		Alcol Etilico	DV	1,16	0,003
		Acetone	DV	0,12	0,0004
		Alcol Amilico	n.r.	0,02	0,0001
		Ossidi di azoto(NO2)	P. 1.3	181,6	0,547

- di confermare integralmente le prescrizioni di cui al D.D. n. 14 del 13.01.2006 ;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta PANIFICIO F.LLI LUONGO S.R.L. , all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Ascea ;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta PANIFICIO F.LLI LUONGO S.R.L. , all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Ascea ;
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 32 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA GAETANO BUSCETTO INDUSTRIA COSTRUZIONI MECCANICHE SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE, VIA ATZORI N.16.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta GAETANO BUSCETTO INDUSTRIA COSTRUZIONI MECCANICHE SRL, con sede legale ed impianto ubicato nel Comune di Nocera Inferiore, Via Atzori n. 16, Legale Rappresentante sig. Buscetto Salvatore nato a Nocera Inferiore il 03.01.1937, ha presentato in data 08.05.2013 prot. 324841, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di costruzioni meccaniche per industrie conserviere;

- che in data 21.11.2013, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta con la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 13.12.2013, prot. 859084, la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 21.11.2013 della Conferenza di Servizi;

- che in data 17.12.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi , che esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 13.12.2013, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 15206, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della dichiarazione di conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, resa dal Legale Rappresentante, ai sensi del DPR 445/200 e s. m. e i.;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Taglio/Saldatura	Polveri	0.75	0.006
		Ossido di azoto	3.1	0.025
E2	Tornitura/fresatura	Polveri	0.75	0.006
		Ossido di azoto	3.1	0.025

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 17.12.2013, con nota del 19.12.2013 prot. 876719 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che la Ditta, in data 31.01.2014, prot. 72473, ha trasmesso quanto chiesto nella Conferenza di Servizi del 17.12.2013 , necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 06.02.2014, prot. 87677, ha trasmesso l'attestazione del versamento effettuato dalla Ditta GAETANO BUSCETTO INDUSTRIA COSTRUZIONI MECCANICHE SRL a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta GAETANO BUSCETTO INDUSTRIA COSTRUZIONI MECCANICHE SRL con sede legale ed impianto nel Comune di Nocera Inferiore, Via Atzori n. 16, Legale Rappresentante sig. Buscetto Salvatore nato a Nocera Inferiore il 03.01.1937, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di costruzioni meccaniche per industrie conserviere, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la

messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta GAETANO BUSCETTO INDUSTRIA COSTRUZIONI MECCANICHE SRL di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta GAETANO BUSCETTO INDUSTRIA COSTRUZIONI MECCANICHE SRL dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta GAETANO BUSCETTO INDUSTRIA COSTRUZIONI MECCANICHE SRL all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 288 del 04/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA COMPOSIZIONE C.T.I. PRESSO L'U.O.D. 17 "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI NAPOLI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi della D.G.R. n. 778 del 11/05/2007 e s.rn.i. è istituita, presso ogni Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente e Disinquinamento, una Commissione Tecnico Istruttoria per l'esame istruttorio delle istanze di autorizzazione per nuovi impianti o varianti sostanziali, di cui all'art. 208 e segg. D. Lgs 152/06 e s.m.i.;

b. che la nomina della succitata Commissione è di competenza del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

c. che con D.D. n. 06 del 21/03/2011 il Coordinatore dell'Area 05 ha nominato la Commissione Tecnica Istruttoria del Settore T.A.P. Ecologia di Napoli così composta:

c.1 Presidente: Dirigente del Settore T.A.P. Ecologia di Napoli o suo delegato;

c.2 Relatore componente - Nicola Passatello, matr. 8312, istruttore direttivo, cat. D3, dipendente del Settore T.A.P. Ecologia di Napoli;

c.3 Componente A.R.P.A.C.: dr. Luigi Cossentino

c.4 Componente: dr.ssa Margherita Arpaia, matr. 8360, istruttore direttivo, cat. D3, dipendente Settore Tutela e Ambiente;

c.5 Segretario - Antonio Calabrese, matr, 8406, istruttore amministrativo, cat. C5, dipendente del Settore T.A.P. Ecologia Napoli;

d. che con successivo D.D. n. 15 del 18/07/2011 il Coordinatore dell'Area 05 ha modificato la composizione della Commissione Tecnica Istruttoria del Settore T.A.P. Ecologia di Napoli nel modo che segue:

d.1 Presidente: Dirigente del Settore T.A.P. Ecologia di Napoli o suo delegato;

d.2 Componente relatore: funzionario del Settore T.A.P. Ecologia di Napoli, RUP del progetto in istruttoria, designato dal Dirigente del Settore;

d.3 Componente A.R.P.A.C.: dr. Luigi Cossentino;

d.4 Componente: d.ssa Margherita Arpaia, matr. 8360, istruttore direttivo, cat. D3, dipendente Settore Tutela e Ambiente;

d.5 Segretario: Antonio Calabrese, matr. 8406, istruttore amministrativo, cat C5, dipendente del Settore T.A.P. Ecologia Napoli;

e. che con D.D. n.372 del 14/09/2012 il Coordinatore dell'Area 05 ha modificato la composizione della Commissione Tecnica Istruttoria operante presso il Settore T.A.P. Ecologia di Napoli nel modo che segue

e.1 Presidente: Dirigente del Settore T.A.P. Ecologia di Napoli o suo delegato.

e.2 Componente relatore: funzionario del Settore T.A.P. Ecologia di Napoli, RUP del progetto in istruttoria, designato dal Dirigente del Settore.

e.3 Componente A.R.P.A.C.: dr. Luigi Cossentino.

e.4 Componente: d.ssa Margherita Arpaia, matr. 8360, istruttore direttivo, cat. D3, dipendente Settore Tutela Ambiente.

e.5 Segretario – Michelina Romano matr. 9287, istruttore amministrativo, cat. C3, dipendente del Settore T.A.P. Ecologia Napoli.

RILEVATO che con propria nota del 16.01.2014 la dipendente Romano Michelina ha presentato le proprie dimissioni per sopraggiunti motivi familiari.

RITENUTO di dover procedere, per quanto su esposto, alla modifica del D.D. n. 372 del 14/09/2012;

VISTA la D.G.R. n. 778 del 11/05/2007 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del competente Posizione Organizzativa

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di modificare la composizione della Commissione Tecnico Istruttoria operante presso l' U.O.D. 17 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli" nominata con D. D. n. 372/2012 nel modo che segue:
   1.1 Presidente: Dirigente dell'U.O.D. 17 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli" o suo delegato.
   1.2 Componente relatore: funzionario della D.G. 52-05, RUP del progetto in istruttoria, designato dal Dirigente dell'U.O.D. 17.
   1.3 Componente A.R.P.A.C.: dr. Luigi Cossentino.
   1.4 Componente: d.ssa Margherita Arpaia, matr. 8360, istruttore direttivo, cat. D3, dipendente della D.G. 52-05.
   1.5 Segretario – Russo Luciana matr. 17097, cat. A5, dipendente della D.G. 52-05.
2. trasmettere il presente provvedimento all'U.O.D. 17 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli" per i provvedimenti di competenza;
3. inoltrare copia del presente del presente atto al BURC per la pubblicazione.

dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 359 del 17/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA (NA) SOSTITUZIONE E NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- **a.** con d.P.C.M. del 16 febbraio 2012, è stato disposto il trasferimento della proprietà del termovalorizzatore, sito in località Pantano, nel Comune di Acerra, e del relativo compendio immobiliare dalla società proprietaria dell'impianto alla Regione Campania al prezzo complessivo di euro 355.550.240,84, con oneri coperti *"a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013 relative al programma attuativo regionale per l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra, che presenta la necessaria disponibilità, oltre che con eventuali contributi da riconoscere alla Regione Campania in dipendenza del trasferimento";*
- **b.** con deliberazione n. 174 del 4 aprile 2012 la Giunta Regionale ha deliberato di accedere al trasferimento della proprietà dell'impianto termovalorizzatore di Acerra e del relativo compendio immobiliare, di cui al dPCM 16.2.2012;
- **c.** con deliberazione n.241 del 15/05/2012 la Giunta Regionale ha precisato che, a modifica del punto 5 del deliberato della DGR n. 240 del 15.5.2012, non intende rinunciare ai ricorsi ivi previsti, proposti avverso il dPCM 16.2.2012, nella parte in cui quest'ultimo, per effetto dell'entrata in vigore del D.L. 15.5.2012, n.59, convertito nella legge n.100/2012, debba interpretarsi nel senso che, nel provvedere agli oneri derivanti dallo stesso a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013, relativo al programma attuativo regionale della Regione Campania, mediante trasferimento della somma di € 355.550.240,84 alla società creditrice, già proprietaria dell'impianto, debba operarsi una corrispondente riduzione dei limiti di spesa di cui al patto di stabilità della Regione Campania;
- **d.** con provvedimento del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio e del Capo dell'Unità tecnico-amministrativa/DPC rep. 3130 del 29 giugno 2012 si è disposta la consegna alla Regione Campania del termovalorizzatore di Acerra, dichiarando contestualmente cessata la gestione operata dal Dipartimento della protezione civile /UTA, con prosecuzione della stessa in capo alla Regione;

CONSIDERATO che

- a. nelle more delle decisioni da parte del TAR Lazio in merito ai ricorsi inoltrati dalla Regione Campania sui diversi profili di illegittimità del contestato subentro nel contratto rep.n. 9/2008, come unilateralmente disposto dai provvedimenti sopra citati, fu nominato con DD n. 3 del 04/10/2012 l'arch. Sergio De Rosa, già in servizio presso la ex A.G.C. 21 – Programmazione e Gestione Rifiuti quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e dei principi dettati dall' art. 10 del D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i, per l'adozione dei provvedimenti volti ad attivare una gestione immediata di controllo e vigilanza sul regolare funzionamento dell'impianto del Temovalorizzatore di Acerra (Na), da non configurarsi comunque come acquiescenza ai provvedimenti avverso i quali sono stati promossi i relativi atti impugnativi e di tutte le difese proposte nei giudizi innanzi al TAR Lazio, sez. I (reg 2604/2012) ed innanzi alla Corte Costituzionale (conf. 5/2012), ivi comprese le impugnazioni avverso il provvedimento di subentro nella gestione dell'impianto di Acerra;
- b. con ordinanza cautelare del TAR Lazio RG 2604/2012 depositata il 16/10/2012, è stata confermata la parziale sospensione dell'efficacia del Provvedimento PCM-DPC del 29 giugno rep. n.3130, è stabilito, tra l'altro, che Partenope Ambiente S.p.A., ora A2A Ambiente S.p.A., provveda direttamente alla fatturazione al GSE dell'energia ceduta, con obbligo di accantonamento delle risorse incassate a favore della Regione Campania;

PRESO ATTO

- **a.** della particolare complessità delle prestazioni sotto il profilo tecnologico e gestionale dell'impianto di Termovalorizzatore di Acerra, per cui necessitano una pluralità di competenze tecniche, giuridiche, contabili ed amministrative, fu dato mandato al RUP, con il citato decreto n.3/2012 di adottare

provvedimenti atti a nominare uno o più assistenti e, in caso di carenza in organico presso l'amministrazione regionale, di affidare incarichi anche a soggetti esterni all'amministrazione, scelti secondo le procedure e con le modalità previste dal nuovo Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture - Decreto Legislativo 163/2006 e correlato Regolamento- di esecuzione e attuazione emanato con Decreto del Presidente della Repubblica del 5 0ttobre 2010, n. 20, stabilendo altresì, che i compensi spettanti alle figure professionali esterne all'Amministrazione di supporto al RUP, in ragione di specifiche necessità insite alla particolare complessità dell'impianto, saranno definiti mediante apposite convenzioni in conformità alle vigenti normative di settore;

PRESO ATTO altresì che

a. in linea con i provvedimenti di cui sopra ed in esecuzione di quanto indicato nel D.D. n.3/2012, sono state attivate le procedure per la ricerca del personale interno dell'Amministrazione per il tramite del Coordinatore dell'ex A.G.C.07-Personale che con propria nota prot. n.755557 del 16/10/2012, ha avviato tale procedura per la ricerca del personale avente le specifiche professionalità richieste;

b. a seguito della selezione delle richieste pervenute del personale interno all'amministrazione regionale e della formalizzazione dei provvedimenti per l'individuazione di altre figure del DPC/UTA, già impegnate all'interno dei gruppi interdisciplinari costituiti in esito ai dispositivi del TAR-Lazio o di soggetti esterni all'amministrazione, il RUP definì, tenendo conto delle professionalità necessarie, "l'organigramma quadro" del gruppo di supporto con il decreto n. 46 del 20/11/2012, così come integrato e modificato dal DD n. 4 del 21/03/2013;

c. con DD n. 7 del 20/06/2013 fu dato corso alla nomina di un primo gruppo di figure professionali, quali componenti della struttura organizzativa di supporto al RUP, costituita da personale interno all'amministrazione, per la gestione, verifica e controllo dell'impianto del Termovalorizzatore di Acerra;

d. i compensi per componenti che di fatto hanno assolto alle funzioni di supporto al RUP, individuati dalla selezione di cui sopra tra il personale interno all'Amministrazione, il personale del DPC/UTA, e per i professionisti esterni all'amministrazione saranno così definiti:

- per le figure professionali esterne all'amministrazione i compensi saranno definiti mediante apposita convenzione, conforme alle norme di legge del settore;
- per i tecnici e gli amministrativi, i compensi saranno definiti ex art. 92 com. 5 del D.Lgs n.163/2006, del Regolamento di attuazione - DPR n.207/2010 e del art. 38 del Regolamento n.7/2010 - D.P.G.R. Campania n°58 del 24 Mar 2010 di attuazione della L.R. n° 3 del 27/02/2007 Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania;

e. le risorse finanziarie necessarie per la gestione, controllo e vigilanza sul regolare funzionamento dell'impianto del Temovalorizzatore di Acerra (Na), sono imputate al capitolo di entrata del bilancio n. 2998 denominato "Introiti da gestione termovalorizzatore di Acerra" ed al corrispettivo capitolo di spesa n. 1238 denominato "Spese correnti per l*a gestione del TMV di Acerra*" connesso alla gestione del TMV, a valere sulla disponibilità di spesa, per l'annualità 2014 di cui alla L.R. n. 3 del 16.01.2014 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014 – 2016 e dalla L.R. n.4 del 16.01.2014 di Stabilità regionale 2014 (Finanziaria);

RITENUTO che a seguito della collocazione in quiescenza per raggiunti limiti di anzianità contributiva, dell'arch. Sergio De Rosa nominato con DD n.3/2012 per effetto del dPCM 16.02.2012 e successivi provvedimenti esecutivi, si debba nominare per il prosieguo delle attività già avviate e nelle more della definizione dei giudizi di merito di tutte le difese proposte innanzi al TAR Lazio, sez. I (rg 2604/2012), con i due ricorsi per motivi aggiunti ed innanzi alla Corte costituzionale (r.conf. 5/2012), ivi comprese le impugnazioni avverso il provvedimento di subentro nella gestione dell'impianto di Acerra, **l'ing. Eduardo Capobianco,** nato a Napoli il 04/09/1952, via V. Padula, 2 – 80123 Napoli, in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 comma 4 del D.lgs 554/99 e della D.Lgs. 163/2006, dirigente della UOD – 52-05–09, quale Responsabile Unico del Procedimento per la gestione, controllo e vigilanza sul regolare funzionamento dell'impianto del Temovalorizzatore di Acerra (Na);

VISTI

- il D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.;
- il D.L. n. 195 del 2009, convertito con modificazioni in legge n.26 del 2010;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2010 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania;
- il Regolamento n.7/2010 in attuazione della L.R.n.3/2007;
- il D.P.R. n.207 del 5/10/2010, Regolamento recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- il D.L. n. 216/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 14 del 2012;
- il D.L. n. 2/2012, convertito con modificazioni in legge n.28 del 2012,
- il D.L. n. 16/2012, convertito con modificazioni in legge n. 44 del 2012;
- il d.P.C.M. del 16 febbraio 2012;
- il D.P.C. n. 3130 del 20/06/2012;
- la DGR n. 174 del 2012;
- la DGR n. 322 del 2012;
- la DGR n. 262 del 2012;
- la DGR n. 45 del 2012;
- la DGR n. 90 del 2012;
- la DGR n. 240 del 2012;
- la DGR n. 241 del 2012;
- il D.L. n. 59 del 2012, convertito nella legge n.100/2012;
- il DD n.3 del 4/10/2012;
- il DD n.4 del 21/03/2012 e n.7 del 20/06/2012;
- La DGR n.528 del 04/10/2012 di modifica della DGR n. 479/2012 e s.m.i.
- L.R. n. 3 del 16.01.2014 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014 – 2016

DECRETA

per le ragioni esposte in premessa, da intendersi integralmente richiamate:

1. di nominare per il prosieguo delle attività già avviate dall'ex RUP, nelle more della definizione dei giudizi di merito di tutte le difese proposte innanzi al TAR Lazio, sez. I (rg 2604/2012), con i due ricorsi per motivi aggiunti ed innanzi alla Corte costituzionale (r.conf. 5/2012), ivi comprese le impugnazioni avverso il provvedimento di subentro nella gestione dell'impianto di Acerra, **l'ing. Eduardo Capobianco,** nato a Napoli il 4/05/1952, via V. Padula, 2 - 80123 Napoli, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n. 5877, in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 comma 4 del D.lgs 554/99 e della D.Lgs. 163/2006 dirigente della UOD – 52-05-09, quale Responsabile Unico del Procedimento per la gestione, controllo e vigilanza sul regolare funzionamento dell'impianto del Temovalorizzatore di Acerra (Na), , in sostituzione dell'arch Sergio De Rosa, collocato in quiescenza per raggiunti limiti di anzianità contributiva, nominato con DD n.3/2012 per effetto del dPCM 16.02.2012, fermi restando i principi dettati dal D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. e dal DPR n.207/2010 e s.m.i.;

2. di dare mandato al RUP di proseguire le attività di competenza già avviate, in funzione di quanto statuito in via cautelare, dal decreto T.A.R. per il Lazio-Sezione Prima- n. 2550/2012, depositato il 13 luglio e dall'ordinanza T.A.R. per il Lazio-Sezione Prima- n. 02887/2012, depositata il 2 agosto, fermo restando che dette attività, necessarie per la tutela di interessi pubblici, costituiscono mera esecuzione delle statuizioni del TAR e che comunque non devono configurarsi come acquiescenza ai provvedimenti avverso i quali sono stati promossi i relativi atti di impugnazione.

3. stante la prestazione particolarmente complessa sotto il profilo tecnologico-gestionale, che richiede l'apporto di una pluralità di competenze, di dare mandato al RUP per l'adozione dei provvedimenti di competenza al fine di nominare e completare l'adozione delle misure necessarie per la nomina di figure professionali di supporto, così come indicato nell'organigramma riportato nei decreti n.46/2012 e n. 4/2013, ed in caso di carenza in organico presso l'amministrazione regionale, anche nominando soggetti esterni all'amministrazione scelti secondo le procedure e con le modalità previste dal Codice dei contratti

pubblici relativi a lavori, servizi e forniture – D.Lgs. 163/2006 e dal correlato Regolamento di esecuzione e attuazione emanato con D. P. R. del 5 0ttobre 2010 n. 207

4. di stabilire che i compensi spettanti alle figure professionali esterne all'Amministrazione di supporto al RUP, in ragione di specifiche necessità insite alla particolare complessità dell'impianto, saranno definiti mediante apposite convenzioni in conformità alla vigente normativa di settore,

5. sarà cura del RUP determinare la necessaria dotazione finanziaria per consentire l'espletamento delle proprie funzioni e per il funzionamento della struttura di supporto, le cui somme, saranno prelevate dalla L.R. n. 3 del 16.01.2014 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014 – 2016 e dalla L.R. n.4 del 16.01.2014 di Stabilità regionale 2014 (Finanziaria); e ricadenti al cap. 1238 "*Spese correnti la gestione del Termovalorizzazione di Acerra*" previste dalla DGR n.58 del 7/03/2013, provenienti dalla vendita di energia elettrica e dai conferimenti dei rifiuti da parte degli STIR al termovalorizzatore di Acerra, in applicazione del corretto adempimento previsto dal contratto rep. 9/2008.

6. che il RUP, al fine di realizzare un efficace flusso delle informazioni aventi rilievo in merito alla gestione del termovalorizzatore e al contenzioso in corso, dovrà garantire la loro condivisa conoscenza da parte degli Assessori al ramo e dei Direttori Generali interessati, nei procedimenti richiamati in premessa di cui alle Delibere di Giunta Regionale.

7. di dare mandato al R.U.P. di attivare un tavolo di confronto con i soggetti indicati dalla L.R. n.5 del 24/01/2014 " Riordino del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati in Campania" per l'esame di merito delle previsioni contenute nel contratto Rep. 9/2008 che disciplinano la gestione integrata degli impianti STIR di Caivano e TMV di Acerra.

8. di dare mandato all'Avvocatura di disporre l'invio del presente atto al Collegio di difesa nei giudizi di cui in premessa.

9. di notificare il presente provvedimento a:
9.1 all'Assessore all'Ambiente,
9.2 all'Assessore al Bilancio,
9.3 all'Assessore al Patrimonio e Demanio,
9.4 al DPC/Unità Tecnico Amministrativa ex OPCM 3920/11,
9.5 alla Società A2A Ambiente S.p.A.,
9.6 alla Provincia di Napoli,
9.7 al Capo di Gabinetto,
9.8 all' ing. Vincenzo Capobianco,
9.9 al D.G.. 60 – Avvocatura Regionale
9.10 al D.G. 55 –,13 Risorse Finanziarie;
9.11 al D.G. 55- 15- Demanio e patrimonio,
Stampa, Documentazione ed Informazione per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 392 del 25/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 8 - UOD Parchi-gest risorse naturali protette-Tutela habitat marino e costiero

Oggetto dell'Atto:

RETE REGIONALE INFEA DEI CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - INSERIMENTO CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "CENTRO STUDI GAIOLA" - PARCO SOMMERSO DI GAIOLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. in data 7 ottobre 2010, in sede di Conferenza Stato-Regioni è stata approvata la "Strategia Nazionale per la Biodiversità (2010 - 2020)"del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la partecipazione attiva delle Amministrazioni Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano,
b. le suddette Amministrazioni sono chiamate a dare attuazione, nell'ambito dei propri territori di competenza, alle 15 "Aree di Lavoro"previste dalla Strategia;
c. tra le "Aree di Lavoro" della Strategia notevole importanza assumono, tra l'altro, l'area di lavoro "Educazione, informazione, comunicazione e partecipazione";
d. con Decreto Dirigenziale n. 1252 del 11.06.2003 è stata costituita la Rete Regionale dei Centri di Educazione Ambientale (C.E.A.);
e. allo stato tale Rete è costituita da 49 Centri di Educazione Ambientale;

ATTESO CHE

a. è pervenuta dall'Area Marina Protetta "Parco Sommerso di Gaiola",la richiesta di inserimento del Centro di Educazione Ambientale "Centro Studi Gaiola", nell'elenco dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA;
b. tra l'Area Marina Protetta "Parco Sommerso di Gaiola"ed il "Centro Studi Gaiola"è stata stipulata una Convenzione per l'attuazione, tra l'altro, di tematiche afferenti l'Educazione Ambientale;
c. l'Area Marina Protetta "Parco Sommerso di Gaiola" è componente dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità (O.Re.B.), istituito con Delibera di Giunta Regionale n 126 del 27.05.2013;
d. lòa Struttura Regionale di Coordinamento per l'INFEA ha valutato idonea la documentazione trasmessa dall'Area Marina Protetta "Parco Sommerso di Gaiola", per l'inserimento del Centro di Educazione Ambientale ""Centro Studi Gaiola"" nell'elenco dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA;

VISTO

a. Il Decreto Dirigenziale n. 1252 del 11.06.2003**;**
b. Il Documento "La Strategia Nazionale per la Biodiversità", approvato in sede di Conferenza Stato Regioni ottobre 2010;
c. La Delibera di Giunta Regionale n. 126 del 27.05.2013;

RITENUTO

Di dover inserire il Centro di Educazione Ambientale **"Centro Studi Gaiola"** nell'elenco dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal U.O.D. 08 e dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. il Centro di Educazione Ambientale **"Centro Studi Gaiola"** è inserito nell'elenco dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA;
2. inviare il presente provvedimento a:
2.1 Assessore all'Ambiente;
2.2 Centro Studi Gaiola";
2.3 Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Dott.Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 438 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PARCO EOLICO COMPOSTO DA 11 AEROGENERATORI DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 33 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. CAMPANARO NEL COMUNE DI CASTELVETERE IN VALFORTORE (BN) - PROPOSTO DALLA SOC. C&C ENERGY SRL. - CUP 4541.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a) che con richiesta acquisita al prot. reg. n.443512 del 7.06.2011, la Soc. C&C Energy, con sede in Albanella (SA) in Via Provinciale n. 5 Matinella 84044, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Integrata con la Valutazione di Incidenza, relativa al progetto "parco eolico composto da 11 aerogeneratori della potenza

complessiva di 33 MW" da realizzarsi in loc. Campanaro nel Comune di Castelvetere in Valfortore (BN);

b) che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Santangelo - Minulli, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c) che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24.01.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere negativo di compatibilità ambientale e di Valutazione di Incidenza, in quanto:
- La realizzazione del parco eolico comporta ampliamento di strade esistenti, realizzazione di strade ex novo senza considerare il problema della capacità, dei raggi di curvatura e di pendenza delle strade;
- Non si rinviene la presenza di elaborati progettuali che riportino l'ubicazione dei punti di adeguamento e di realizzazione della viabilità esistente in relazione anche all'assetto morfologico dell'area;
- Gli interventi di rinverdimento per il ripristino delle condizioni ambientali originarie sono condizionati da tempi lunghi;
- Dagli elaborati progettuali presentati non si evince la distanza dagli altri parchi eolici presenti nell'area;
- Non viene considerata nessuna misura compensativa per l'utilizzazione di suolo dovuto all'attraversamento di aree soggette a vincoli ai sensi dell'art, 142 del D. Lgs. 42/2004;
- Dallo studio del rischio archeologico si evince la presenza di aree a rischio basso e medio per le possibili presenze del passato ma non si ritrova alcuna indicazione grafica e/o descrittiva sull'interazione con il parco eolico e/o il tracciato del cavidotto interrato,
- Gli aereogeneratori nn. 5 e 10 ricadono in aree a rischio da frana moderato e l'elettrodotto interrato attraverserà aree a rischio da frana medio e moderato; in merito a ciò nulla viene riportato negli elaborati progettuali;
- La relazione geologica, anche dopo la richiesta di integrazione, non soddisfa i requisiti di cui all'art. 23, comma 1 e all'art. 5, comma 1, lettera h) del Dlgs 152/2006 ovvero quelli relativi alla progettazione definitiva;
- Nulla viene riportato in merito alla generazione di vibrazioni da parte degli aerogeneratori;
- Manca un piano di monitoraggio che interessi la fauna

Inoltre la valutazione di aspetti importanti come i CEM non è stata effettuata così come prescritto per legge (All. 4 DM 10.09.2010) almeno un anno prima dalla presentazione dell'istanza ma soltanto in seguito alla richiesta di integrazioni avanzata dal settore Tutela con nota prot. 981193 del 27.12.2011; ancora gli aspetti idrogeologici dell'area di imposta degli aerogeneratori sono trattati in modo preliminare e non come si dovrebbe ad un progetto definitivo; la relazione acustica inviata quale integrazione atti non si presenta completa degli elaborati indicati nell'indice, nulla viene indicato circa la valutazione delle vibrazioni;

d) che la U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, con nota prot. reg. n. 158116 del 4.03.2013, ha provveduto a comunicare alla Società proponente l'esito della Commissione del 24.01.2013, così come sopra riportato;

e) che con nota prot. reg. n. 232430 del 02.04.2013, la Soc. C&C Energy ha trasmesso osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, integrate con nota prot. reg. n. 329416 del 10.05.2013;

RILEVATO:

a) che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 9.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore e delle osservazioni - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale e di Valutazione di

Incidenza, con la prescrizione di realizzare in fase esecutiva quanto prescritto dall'art. 26 del DPR 207/2010 così come da programma di indagini allegato alle controdeduzioni trasmesse.

b) Che l'impianto per il quale la Commissione ha espresso – nella seduta del 9.01.2014 – parere favorevole di compatibilità ambientale, ricade sui terreni del Comune di Castelvetere in Valfortore (BN), come di seguito individuati mediante coordinate WGS84:

PALA N.	Comune	Foglio	P.lla	EST	NORD
1	Castelvetere in VF	24	224	494109	4585858
2	Castelvetere in VF	24	273	493500	4585740
3	Castelvetere in VF	33	106	493563	4585456
4	Castelvetere in VF	33	9	493628	4585144
5	Castelvetere in VF	33	8	493458	4584849
6	Castelvetere in VF	36	41	493813	4584664
7	Castelvetere in VF	33	9	493877	4584994
8	Castelvetere in VF	33	69	494316	4585095
9	Castelvetere in VF	34	332	494732	4585283
10	Castelvetere in VF	33	98	494323	4585331
11	Castelvetere in VF	32	93	492837	4585002
Cabina di smistamento	Castelvetere in VF	32	93		
Sottostazione C&C Energy	Foiano di Val Fortore	37	65		

gli aerogeneratori saranno collegati con un cavidotto interrato, mentre all'esterno del parco si realizzerà un elettrodotto aereo fino alla sottostazione di Foiano in Val Fortore.

c) che la Soc. C&C Energy ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 7.06.2011, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Santangelo - Minulli.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 9.01.2014, per il progetto "parco eolico composto da 11 aerogeneratori della potenza complessiva di 33 MW" da realizzarsi in loc. Campanaro nel Comune di Castelvetere in Valfortore (BN), proposto dalla Soc. C&C Energy, con sede in Albanella (SA) in Via Provinciale n. 5 Matinella 84044, con la prescrizione di realizzare in fase esecutiva quanto prescritto dall'art. 26 del DPR 207/2010 così come da programma di indagini allegato alle controdeduzioni trasmesse.

2. Che l'impianto per il quale la Commissione ha espresso – nella seduta del 9.01.2014 – parere favorevole di compatibilità ambientale, ricade sui terreni del Comune di Castelvetere in Valfortore (BN), come di seguito individuati mediante coordinate WGS84:

PALA N.	Comune	Foglio	P.lla	EST	NORD
1	Castelvetere in VF	24	224	494109	4585858
2	Castelvetere in VF	24	273	493500	4585740
3	Castelvetere in VF	33	106	493563	4585456
4	Castelvetere in VF	33	9	493628	4585144
5	Castelvetere in VF	33	8	493458	4584849
6	Castelvetere in VF	36	41	493813	4584664
7	Castelvetere in VF	33	9	493877	4584994
8	Castelvetere in VF	33	69	494316	4585095
9	Castelvetere in VF	34	332	494732	4585283
10	Castelvetere in VF	33	98	494323	4585331
11	Castelvetere in VF	32	93	492837	4585002
Cabina di smistamento	Castelvetere in VF	32	93		
Sottostazione C&C Energy	Foiano di Val Fortore	37	65		

gli aerogeneratori saranno collegati con un cavidotto interrato, mentre all'esterno del parco si realizzerà un elettrodotto aereo fino alla sottostazione di Foiano in Val Fortore.

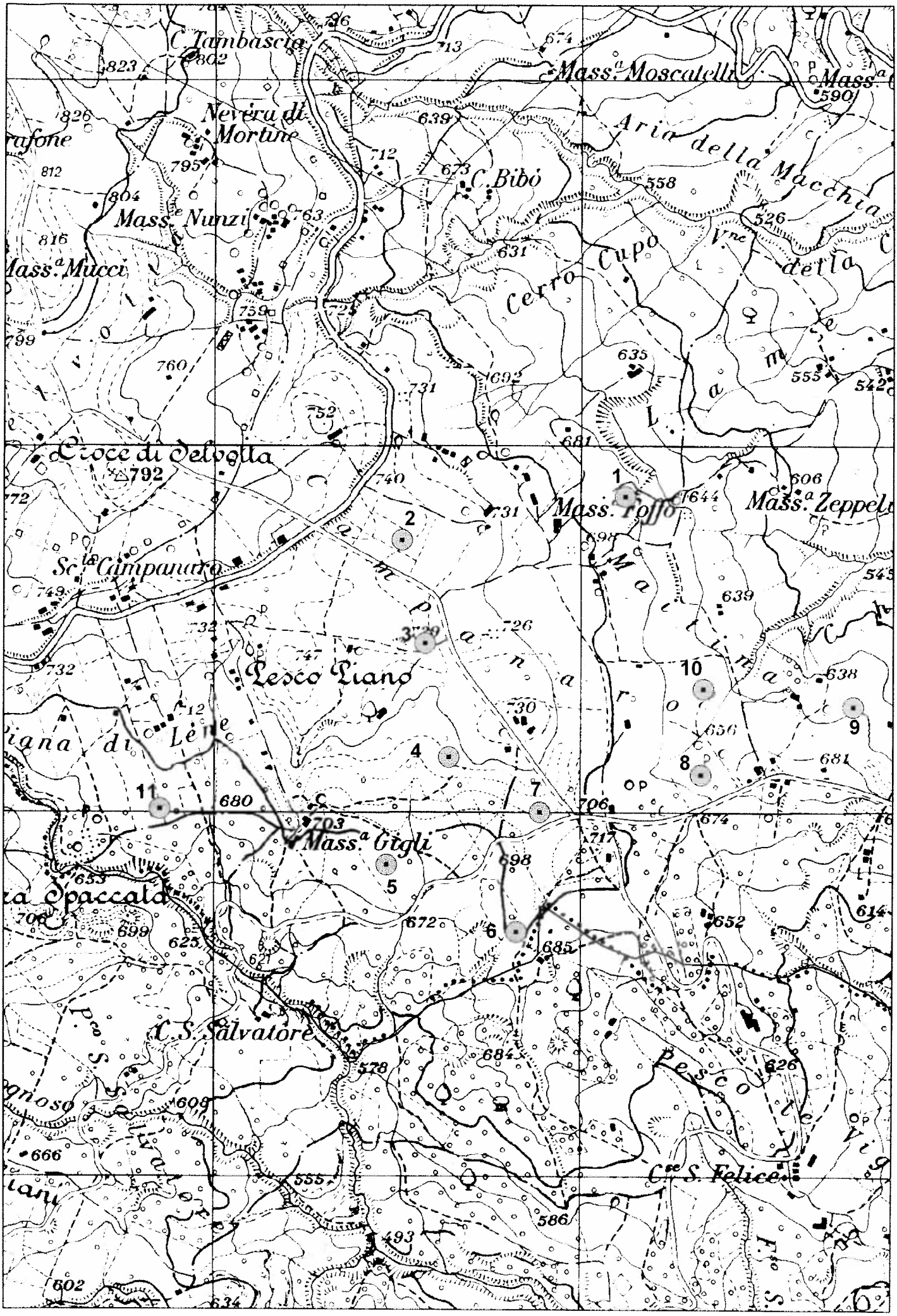
3. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo;*

5. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

6. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri


C. Tambascia
Mass.a Moscatelli
Neviera di Mortine
C. Bibò
Aria della Macchia
Mass.a Nunzi
Mass.a Mucci
Cerro Cupo
Croce di Deloglia
792
Mass. Rosso
Mass.a Zeppelu
Sc. Campanaro
Lesco Piano
Mass.a Gigli
C.S. Salvatore
Pesco
C.re S. Felice
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 439 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PARCO EOLICO COMPOSTO DA 2 AEROGENERATORI DELLA POTENZA COMPLESSIVA 6 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. COLLE MOTTOLA NEL COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE (BN), PROPOSTO DALLA SOC. VOLTWIND ENERGY SRL. - CUP 4625.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 574458 del 20.07.2011, la Soc. Voltwind Energy srl., con sede in Fragneto Monforte (BN) 82020 alla Via Roma n. 34, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto

"parco eolico composto da 2 aerogeneratori della potenza complessiva 6 MW" da realizzarsi in loc. Colle Mottola nel Comune di Fragneto Monforte (BN);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito da Buonocce – Iovine – Nardò - Olivares, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19.12.2012, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, evidenziando la necessità di un maggiore approfondimento di tutti gli aspetti ambientali e paesaggistici in particolare relativamente alle seguenti criticità evidenziate:
   - Presenza di eventuali effetti cumulativi con altri impianti industriali (STIR di Casalduni);
   - Impatto dell'opera sul flusso migratorio delle specie ornitiche considerata la presenza di una rotta migratoria riportata all'interno del piano faunistico venatorio regionale;
   - Vantaggi effettivi di un impianto costituito da due soli aerogeneratori, a fronte dell'impatto ambientale e paesaggistico conseguente e delle opere infrastrutturali connesse;
   - Influenza del parere sfavorevole del Comune di Fragneto Monforte anche in riferimento agli esiti della Conferenza di Servizi per l'Autorizzazione Unica;
   - Approfondimento degli aspetti relativi agli interventi di mitigazione.

d. che con nota prot. reg. n. 78097 del 1.02.2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 19/12/2012 così come sopra riportato;

e. che a Soc. Voltwind Energy srl. ha riscontrato la suddetta comunicazione con nota acquisita al prot. reg. n. 254082 del 9.04.2013 trasmettendo osservazioni al parere espresso;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 9.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria anche delle citate osservazioni - di confermare il parere già espresso in data 19.12.2012, di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le seguenti motivazioni:
   - In relazione all'osservazione riguardante la "Presenza di eventuali effetti cumulativi con altri impianti industriali (STIR di Casalduni)" il Proponente precisa che "…nell'area in questione non sono presenti impianti installati, né autorizzati, né in corso di autorizzazione". Inoltre, l'effetto cumulativo con lo STIR è "impercettibile, viste le dimensioni dei rispettivi impianti".
     Dalla consultazione della cartografia SIT Difesa del Suolo, messa a disposizione dal Settore Tutela Ambientale della Regione Campania, si è invece riscontrata la presenza, nelle immediate vicinanze, di un altro impianto eolico costituito da 5 aerogeneratori (WWEH_Casalduni), il cui stato istruttorio risulta sospeso, posizionato nel territorio confinante del Comune di Casalduni.
     Si ritiene, al contrario, superata la criticità riscontrata rispetto all'effetto cumulativo con l'impianto STIR di Casalduni.
   - In relazione "all'impatto dell'opera sul flusso migratorio delle specie ornitiche" il Proponente asserisce che "la trasposizione dell'area interessata dal progetto sulle cartografie del piano faunistico venatorio regionale evidenzia, diversamente da quanto rilevato nella citata Commissione VIA, che lo stesso non è interessato da alcuna rotta migratoria delle specie ornitiche". In realtà l'allegato 7 del citato piano (in scala 1:200.000) riporta in maniera puramente indicativa e schematica le possibili rotte migratorie. L'area di realizzazione dell'impianto, sebbene al di fuori della rotta in questione, risulta ad essa molto prossima.
     Pertanto, considerato che i flussi migratori non sono sintetizzabili con una linea retta, non può essere escluso, senza ulteriori approfondimenti, la possibilità di un impatto significativo per le specie ornitiche.

- Rispetto al punto “influenza del parere sfavorevole del Comune di Fragneto Monforte” si ritiene che l’orientamento ostativo alla realizzazione del parco eolico, renda necessario l’approfondimento delle Valutazioni d’Impatto Ambientale.

In conclusione, preso atto della validità di alcune osservazioni del proponente dal punto di vista dell’efficienza energetica degli aerogeneratori in progetto, sebbene risultino superate alcune problematiche, non risultano pienamente esaustive le osservazioni rispetto alle criticità relative ai primi due punti;

b. che la Soc. Voltwind Energy srl. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, mediante versamenti del 28.11.2011 e del 21/12/2011, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Buonocore – Iovine – Nardo - Olivares

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 19.12.2012 e confermato in data 9.01.2014, il progetto “parco eolico composto da 2 aerogeneratori della potenza complessiva 6 MW" da realizzarsi in loc. Colle Mottola nel Comune di Fragneto Monforte (BN), proposto dalla Soc. Voltwind Energy srl., con sede in Fragneto Monforte (BN) 82020 alla Via Roma n. 34, per le seguenti motivazioni:
   - In relazione all’osservazione riguardante la “Presenza di eventuali effetti cumulativi con altri impianti industriali (STIR di Casalduni)” il Proponente precisa che “…nell’area in questione non sono presenti impianti installati, né autorizzati, né in corso di autorizzazione”. Inoltre, l’effetto cumulativo con lo STIR è ”impercettibile, viste le dimensioni dei rispettivi impianti”.
     Dalla consultazione della cartografia SIT Difesa del Suolo, messa a disposizione dal Settore Tutela Ambientale della Regione Campania, si è invece riscontrata la presenza, nelle immediate vicinanze, di un altro impianto eolico costituito da 5 aerogeneratori (WWEH_Casalduni), il cui stato istruttorio risulta sospeso, posizionato nel territorio confinante del Comune di Casalduni.
     Si ritiene, al contrario, superata la criticità riscontrata rispetto all’effetto cumulativo con l’impianto STIR di Casalduni.
   - In relazione “all’impatto dell’opera sul flusso migratorio delle specie ornitiche” il Proponente asserisce che ”la trasposizione dell’area interessata dal progetto sulle cartografie del piano faunistico venatorio regionale evidenzia, diversamente da quanto rilevato nella citata Commissione VIA, che lo stesso non è interessato da alcuna rotta migratoria delle specie ornitiche”. In realtà l’allegato 7 del citato piano (in scala 1:200.000) riporta in maniera puramente

indicativa e schematica le possibili rotte migratorie. L'area di realizzazione dell'impianto, sebbene al di fuori della rotta in questione, risulta ad essa molto prossima.
Pertanto, considerato che i flussi migratori non sono sintetizzabili con una linea retta, non può essere escluso, senza ulteriori approfondimenti, la possibilità di un impatto significativo per le specie ornitiche.

- Rispetto al punto "influenza del parere sfavorevole del Comune di Fragneto Monforte" si ritiene che l'orientamento ostativo alla realizzazione del parco eolico, renda necessario l'approfondimento delle Valutazioni d'Impatto Ambientale.

In conclusione, preso atto della validità di alcune osservazioni del proponente dal punto di vista dell'efficienza energetica degli aerogeneratori in progetto, sebbene risultino superate alcune problematiche, non risultano pienamente esaustive le osservazioni rispetto alle criticità relative ai primi due punti;

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

3. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

4. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 440 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 7 AEROGENERATORI DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 21 MW E OPERE CONNESSE" DA REALIZZARSI IN LOC. MASSERIA DEL DUCA NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE (BN) PROPOSTO DALLA SOC. EDISON ENERGIE SPECIALI S.P.A - CUP 6543.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 927242 del 26/11/2012, la Soc. Edison Energie Speciali Spa, con sede in Milano CAP 20121 alla via Foro Buonaparte n.31, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione di Incidenza, relativa al progetto Impianto eolico composto da 7 aerogeneratori della

potenza complessiva di 21 MW e opere connesse" da realizzarsi in loc. Masseria del Duca nel Comune di Montefalcone di Valfortore (BN);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Amatetti – Ragucci – Della Sala - Pasquale, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 9.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, con le seguenti prescrizioni:
   - rigoroso rispetto del cronoprogramma di attività;
   - limitazione dei movimenti di terra in fase di cantiere alle piazzole ed alle piste di accesso con divieto di utilizzo di materiali bituminosi e/o materiali diversi da quelli di sito;
   - realizzazione in fase di cantiere delle opere di drenaggio utili ad impedire il dilavamento dei terreni oggetto di scavo;
   - minimizzazione degli impatti per la realizzazione delle stazioni mediante la messa a dimora di specie arbustive autoctone lungo il perimetro dell'impianto;
   - obbligo di interramento dell'elettrodotto per la parte ricadente nel territorio di Ariano Irpino.
   - rispetto di tutte le prescrizioni riportate nei pareri e/o nulla osta acquisiti per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico e delle opere connesse, nonché di tutti quelli che, a completamento dell'istanza, saranno acquisiti in sede di conferenza conclusiva presso il Settore Regolazione dei Mercati, preposto al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/03.

b. che l'impianto ricade sui terreni del Comune di Montefalcone di Valfortore (BN) come di seguito individuati mediante coordinate WGS84:

WTG	E	N
1	497309	4574493
2	497309	4574056
3	497597	4573978
4	498016	4574339
5	498295	4574326
6	498545	4573825
7	498985	4573673

E' prevista la realizzazione delle seguenti opere connesse:

1a Rete in cavo interrato a 30 kV interna al parco e di collegamento dei 7 aerogeneratori con una nuova stazione di trasformazione 30/150 kV da ubicare nel Comune di Molinara (BN) di cui al successivo punto 2a della lunghezza di km. 7;

2a N. 1 Stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV da collegare in antenna, mediante cavo interrato a 150 kV, ad una nuova stazione di smistamento 150 kV della RTN di cui al successivo punto 3a. Detta stazione è prevista per due distinte iniziative della Società Edison (Parco eolico di San Giorgio La Molara e

Montefalcone di Val Fortore).

3a N. 1 Stazione elettrica di smistamento a 150 kV in doppia sbarra da ubicare nel Comune di Foiano Valfortore da realizzare in soluzione GIS isolata in SF, da ubicare nelle immediate vicinanze della esistente stazione RTN a 150 kV di Foiano(BN);

4a Collegamento della stazione di cui al punto 3 alla stazione esistente di Foiano ed alla sezione 150 kV di una futura stazione 380/150 kV di Ariano Irpino;

5a Piazzole degli aerogeneratori, piste di servizio per il collegamento alla viabilità pubblica esistente.

c. che la Soc. Edison Energie Speciali Spa ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 23.11.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale e Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Amatetti – Ragucci – Della Sala - Pasquale

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale e Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 9.01.2014, per il progetto "Impianto eolico composto da 7 aerogeneratori della potenza complessiva di 21 MW e opere connesse" da realizzarsi in loc. Masseria del Duca nel Comune di Montefalcone di Valfortore (BN), proposto dalla Soc. Edison Energie Speciali Spa, con sede in Milano CAP 20121 alla via Foro Buonaparte n.31, con le seguenti prescrizioni:
   - rigoroso rispetto del cronoprogramma di attività;
   - limitazione dei movimenti di terra in fase di cantiere alle piazzole ed alle piste di accesso con divieto di utilizzo di materiali bituminosi e/o materiali diversi da quelli di sito;
   - realizzazione in fase di cantiere delle opere di drenaggio utili ad impedire il dilavamento dei terreni oggetto di scavo;
   - minimizzazione degli impatti per la realizzazione delle stazioni mediante la messa a dimora di specie arbustive autoctone lungo il perimetro dell'impianto;
   - obbligo di interramento dell'elettrodotto per la parte ricadente nel territorio di Ariano Irpino.
   - rispetto di tutte le prescrizioni riportate nei pareri e/o nulla osta acquisiti per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico e delle opere connesse, nonché di tutti quelli che, a completamento dell'istanza, saranno acquisiti in sede di conferenza conclusiva presso il Settore

Regolazione dei Mercati, preposto al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/03.

2. che l'impianto ricade sui terreni del Comune di Montefalcone di Valfortore (BN) come di seguito individuati mediante coordinate WGS84:

WGT	EST	NORD
1	497309	4574493
2	497309	4574056
3	497597	4573978
4	498016	4574339
5	498295	4574326
6	498545	4573825
7	498985	4573673

E' prevista la realizzazione delle seguenti opere connesse:

1a Rete in cavo interrato a 30 kV interna al parco e di collegamento dei 7 aerogeneratori con una nuova stazione di trasformazione 30/150 kV da ubicare nel Comune di Molinara (BN) di cui al successivo punto 2a della lunghezza di km. 7;

2a N. 1 Stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV da collegare in antenna, mediante cavo interrato a 150 kV, ad una nuova stazione di smistamento 150 kV della RTN di cui al successivo punto 3a. Detta stazione è prevista per due distinte iniziative della Società Edison (Parco eolico di San Giorgio La Molara e Montefalcone di Val Fortore).

3a N. 1 Stazione elettrica di smistamento a 150 kV in doppia sbarra da ubicare nel Comune di Foiano Valfortore da realizzare in soluzione GIS isolata in SF, da ubicare nelle immediate vicinanze della esistente stazione RTN a 150 kV di Foiano(BN);

4a Collegamento della stazione di cui al punto 3 alla stazione esistente di Foiano ed alla sezione 150 kV di una futura stazione 380/150 kV di Ariano Irpino;

5a Piazzole degli aerogeneratori, piste di servizio per il collegamento alla viabilità pubblica esistente.

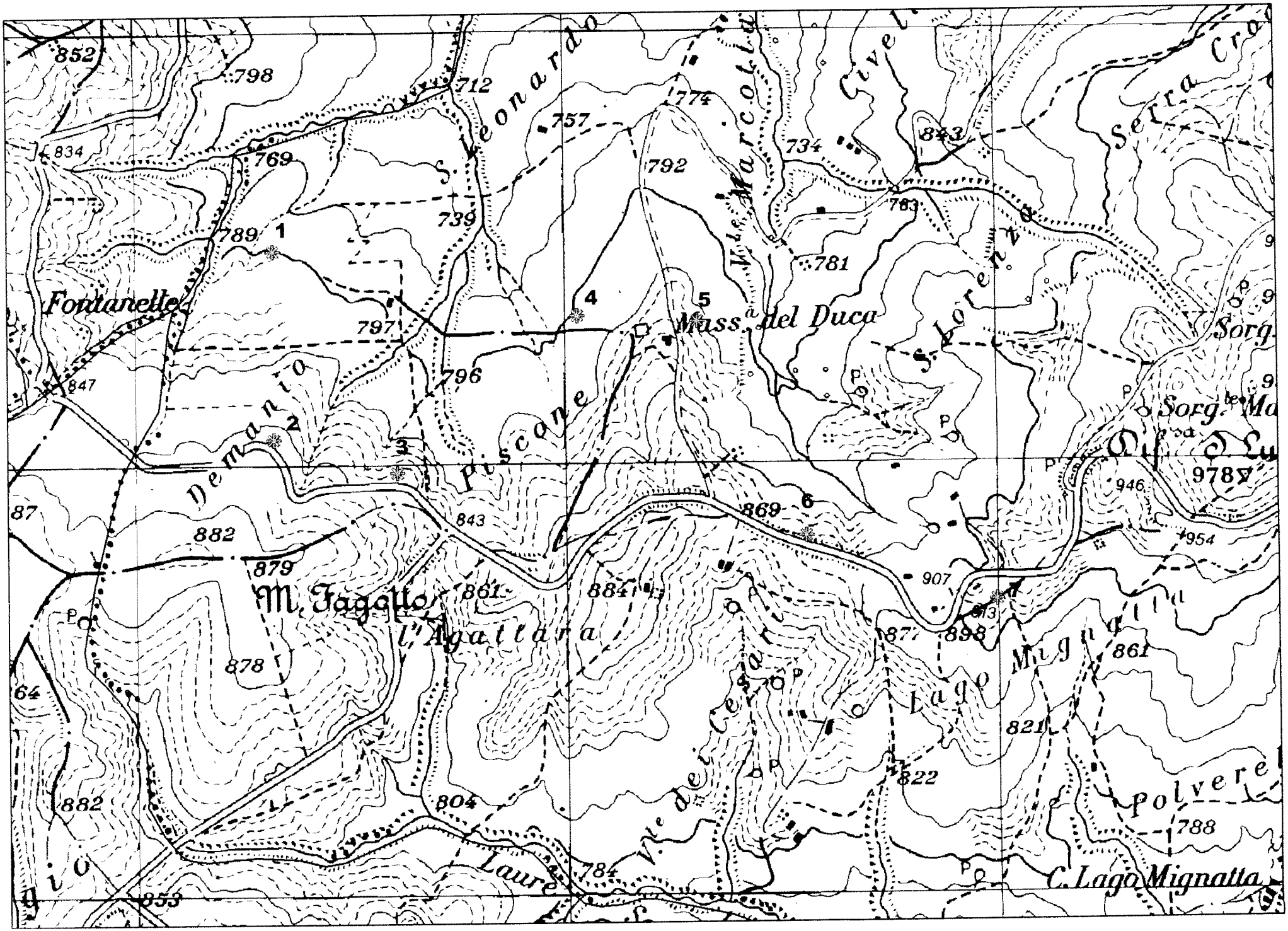
3. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

6. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri


852
798
712
774
757
834
769
792
734
843
789
1
739
783
781
Fontanelle
4
5
797
Masseria del Duca
847
796
2
3
Pascone
Demanio
87
882
843
869
6
879
946
954
907
M. Fagallo
861
884
913
898
861
878
64
Lago Mignatta
821
822
882
804
Polvere
788
784
953
C. Lago Mignatta

fonte: http://t

Decreto Dirigenziale n. 441 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 15 AEROGENERATORI DA 3 MW DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 45 MW E OPERE CONNESSE" DA REALIZZARSI IN LOC. MONTAGNA - NOCEVERDE - MONTE LIPI NEL COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA (BN) - PROPOSTO DALLA SOC. EDISON ENERGIE SPECIALI S.P.A. - CUP 6544.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c) che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d) che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e) che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f) che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;

   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 927302 del 14/12/2012, la Soc. Edison Energie Speciali Spa, con sede in Milano CAP 20121 alla via Foro Buonaparte n. 31, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Impianto eolico composto da 15 aerogeneratori da 3 MW della potenza complessiva di 45

MW e opere connesse" da realizzarsi in loc. Montagna - Noceverde - Monte Lipi nel Comune di San Giorgio La Molara (BN);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Amatetti – Ragucci – Della Sala - Pasquale, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 9.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con Valutazione di Incidenza, con le seguenti prescrizioni:
   - rigoroso rispetto del cronoprogramma di attività;
   - limitazione dei movimenti di terra in fase di cantiere alle piazzole ed alle piste di accesso con divieto di utilizzo di materiali bituminosi e/o materiali di versi da quelli di sito;
   - realizzazione in fase di cantiere delle opere di drenaggio utili ad impedire il dilavamento dei terreni oggetto di scavo;
   - minimizzare gli impatti per la realizzazioni delle stazioni mediante la messa a dimora di specie arbustive autoctone lungo il perimetro dell'impianto;
   - obbligo di interramento dell'elettrodotto per la parte ricadente nel territorio di Ariano Irpino;
   - rispetto di tutte le prescrizioni riportate nei pareri e/o nulla osta acquisiti per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico e delle opere connesse, nonché di tutti quelli che, a completamento dell'istanza, saranno acquisiti in sede di conferenza conclusiva presso il Settore Regolazione dei Mercati, preposto al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. 387/03.

b. che l'impianto ricade sui terreni del Comune di San Giorgio la Molara (BN) come di seguito individuati mediante coordinate WGS84 fuso 33:

WTG	EST	NORD
28	501945,82	4569918,5
27	501528,23	4570049,99
26	501224,96	4569906,87
25	500839,92	4569939,57
24	500452,07	4569866,63
23	499748,52	4569230,13
22	499094,26	4569211,1
21	497609,79	4568593,93
1	497159,45	4569264,38
2	497367,16	4569059,46
29	497260,39	4570163,2
30	497234,92	4571019,82
31	497392,32	4571595,01
32	498233,07	4571561,83
33	497991,38	4572364,82

E' prevista la realizzazione delle seguenti opere connesse:

1a Rete in cavo interrato a 30 kV interna al parco e di collegamento dei 15 aerogeneratori con una nuova stazione di trasformazione 30/150 kV da ubicare nel Comune di Molinara (BN) di cui al successivo punto 2a della lunghezza di km. 30,2;

2a N. 1 Stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV da collegare in antenna, mediante cavo interrato a 150 kV, ad una nuova stazione di smistamento 150 kV della RTN di cui al successivo punto 3a. Detta stazione è prevista per due distinte iniziative della Società Edison (Parco eolico di San Giorgio La Molara e Montefalcone di Val Fortore).

3a N. 1 Stazione elettrica di smistamento a 150 kV in doppia sbarra da ubicare nel Comune di Foiano Valfortore da realizzare in soluzione GIS isolata in SF, da ubicare nelle immediate vicinanze della esistente stazione RTN a 150 kV di Foiano(BN);

4a Collegamento della stazione di cui al punto 3 alla stazione esistente di Foiano ed alla sezione 150 kV di una futura stazione 380/150 kV di Ariano Irpino;

5a Piazzole degli aerogeneratori, piste di servizio per il collegamento alla viabilità pubblica esistente.

c. che la Soc. Edison Energie Speciali Spa ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 26.11.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale e valutazione di incidenza;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Amatetti – Ragucci – Della Sala - Pasquale.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 9.01.2014, per il progetto "Impianto eolico composto da 15 aerogeneratori da 3 MW della potenza complessiva di 45 MW e opere connesse" da realizzarsi in loc. Montagna - Noceverde - Monte Lipi nel Comune di San Giorgio La Molara (BN), proposto dalla Soc. Edison Energie Speciali Spa, con sede in Milano CAP 20121 alla via Foro Buonaparte n. 31, con le seguenti prescrizioni:
   - rigoroso rispetto del cronoprogramma di attività;
   - limitazione dei movimenti di terra in fase di cantiere alle piazzole ed alle piste di accesso con divieto di utilizzo di materiali bituminosi e/o materiali di versi da quelli di sito;

- realizzazione in fase di cantiere delle opere di drenaggio utili ad impedire il dilavamento dei terreni oggetto di scavo;
- minimizzare gli impatti per la realizzazioni delle stazioni mediante la messa a dimora di specie arbustive autoctone lungo il perimetro dell'impianto;
- obbligo di interramento dell'elettrodotto per la parte ricadente nel territorio di Ariano Irpino;
- rispetto di tutte le prescrizioni riportate nei pareri e/o nulla osta acquisiti per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico e delle opere connesse, nonché di tutti quelli che,a completamento dell'istanza, saranno acquisiti in sede di conferenza conclusiva presso il Settore Regolazione dei Mercati, preposto al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. 387/03.

2. che l'impianto ricade sui terreni del Comune di San Giorgio la Molara (BN) come di seguito individuati mediante coordinate WGS84 fuso 33:

WTG	EST	NORD
28	501945,82	4569918,5
27	501528,23	4570049,99
26	501224,96	4569906,87
25	500839,92	4569939,57
24	500452,07	4569866,63
23	499748,52	4569230,13
22	499094,26	4569211,1
21	497609,79	4568593,93
1	497159,45	4569264,38
2	497367,16	4569059,46
29	497260,39	4570163,2
30	497234,92	4571019,82
31	497392,32	4571595,01
32	498233,07	4571561,83
33	497991,38	4572364,82

E' prevista la realizzazione delle seguenti opere connesse:

1a Rete in cavo interrato a 30 kV interna al parco e di collegamento dei 15 aerogeneratori con una nuova stazione di trasformazione 30/150 kV da ubicare nel Comune di Molinara (BN) di cui al successivo punto 2a della lunghezza di km. 30,2;

2a N. 1 Stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV da collegare in antenna, mediante cavo interrato a 150 kV, ad una nuova stazione di smistamento 150 kV della RTN di cui al successivo punto 3a. Detta stazione è prevista per due distinte iniziative della Società Edison (Parco eolico di San Giorgio La Molara e Montefalcone di Val Fortore).

3a N. 1 Stazione elettrica di smistamento a 150 kV in doppia sbarra da ubicare nel Comune di Foiano Valfortore da realizzare in soluzione GIS isolata in SF, da ubicare nelle immediate vicinanze della esistente stazione RTN a 150 kV di Foiano(BN);

4a Collegamento della stazione di cui al punto 3 alla stazione esistente di Foiano ed alla sezione 150 kV di una futura stazione 380/150 kV di Ariano Irpino;

5a Piazzole degli aerogeneratori, piste di servizio per il collegamento alla viabilità pubblica esistente.

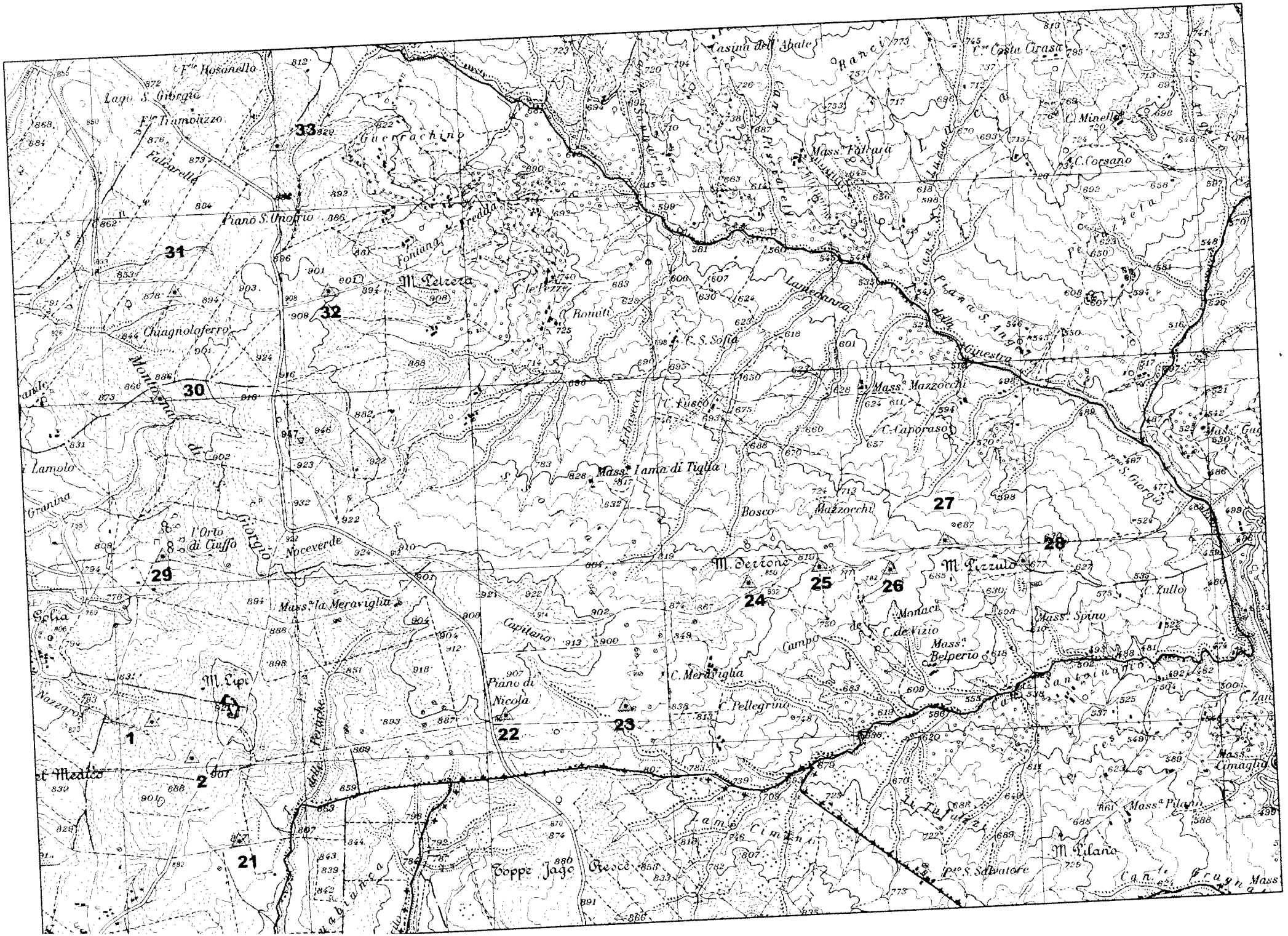
3. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo;*

5. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

6. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri


Casina dell'Abate
C.re Costa Grassa
F.te Rosanello
Lago S. Giorgio
F.te Tramolizzo
Guercachino
Mass. Falcara
C. Minelli
C. Corsano
Falcarella
Piano S. Onofrio
Fontana Fredda
M. Pelcera
le Fette
C. Romiti
C. S. Sofia
Lamedarna
Chiagnolaferro
Mass. Mazzocchi
C. Fusco
C. Caporaso
Mass. Lama di Tiglia
Bosco
Mazzocchi
Granina
Lamolo
l'Orto di Ciuffo
Noceverde
M. Pertone
M. Pizzuto
C. Zullo
Mass.a la Meraviglia
Monaci
C. de Vizio
Mass.a Spino
Mass.a Belperio
Campo
Capitano
C. Meraviglia
C. Pellegrino
Piano di Nicola
M. Lipi
Nazzaro
Mass.a Pilano
Coppe Jago
P.to S. Salvatore
33
31
32
30
29
28
27
26
25
24
23
22
21
1
2

fonte: http://t

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 442 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "AGGIORNAMENTO ALL'IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA 15 AEROGENERATORI DA 3,075 MW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 46,125 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. MONTE FORGIOSO, TOPPO MANGIALARDO, MONTICELLI NEL COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN) E IN LOC. TOPPO LUISI, MONTE ALTO NEL COMUNE DI MORCONE (BN) - PROPOSTO DALLA SOC. EOLICA P.M. SRL. - CUP 6756 D.D. 509 DEL 21.11.2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta del 19.10.2011, acquisita al prot. n°819657 in data 31.10.2011, la Soc. Eolica P .M. srl., con sede legale in Torrecuso (BN) 82030 alla Via Collepiano n. 20, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione di Incidenza, relativa al progetto "impianto eolico costituito da 18 aerogeneratori da 3

MW per una potenza complessiva di 54 MW da realizzarsi in loc. Monte Forgioso, Toppo Mangialardo, Monticelli nel Comune di Pontelandolfo (BN) e in loc. Toppo Luisi, Monte Alto nel Comune di Morcone (BN) e relative opere elettriche connesse: cavidotto e sottostazione a 150 kw nel Comune di Pontelandolfo (BN);

b. Che con DD n. 509 del 21.11.2012 è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale e di Valutazione di Incidenza in merito al progetto sopra citato con le seguenti prescrizioni:
   - divieto di effettuare i lavori nel periodo di riproduzione dell'avifauna;
   - la realizzazione di un progetto di sistemazione dell'area circostante la stazione elettrica con piantumazioni, di medio fusto possibilmente sempreverdi.

c. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 478243 del 3.07.2013, la Soc. Eolica PM Srl., con sede in Bolzano 39100 alla p.zza del Grano n. 3, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "aggiornamento dell'impianto eolico costituito da 18 aerogeneratori da 3 MW per una potenza complessiva di 54 MW" da realizzarsi nei comuni di Pontelandolfo e Morcone (BN);

d. che la Società proponente ha trasmesso integrazioni spontanee alla sopra menzionata istanza acquisite al prot. reg. n. 714615 del 17.10.2013, presentando una rimodulazione del progetto originale che prevede i seguenti interventi:
   - riduzione del parco eolico da 18 a 15 aerogeneratori, con la soppressione di quelli individuati sul layout di impianto con la sigla P_03, P_04, P_18, riducendo la potenza complessiva da 54 Mw a 46,125 MW;
   - aggiornamento del layout della sottostazione utente;
   - collegamento AT alla stazione Elettrica 150 kv Terna in aereo e non interrato come il progetto precedente;
   - aggiornamento del tratto terminale del percorso del cavidotto MT;
   - riduzione delle superfici destinate alle piste di accesso agli aerogeneratori;
   - sostituzione del modello di aerogeneratore Vestas V90 da 3,075 MW con il modello Vestas V112 a 3 MW

e. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Bruno - Irmici, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 9.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale confermando le misure contenute nel Decreto Dirigenziale n. 509 del 21.11.2012, prescrivendo inoltre:
   - a.1 considerato che le turbine eoliche proposte (Vestas V112) risultano di dimensioni maggiori delle precedenti (Vestas V90), effettuare una nuova valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di loro distacco accidentale. Tale stima dovrà essere posta in relazione alla presenza di Strade Statali e/o Provinciali o comunque ad alta densità di traffico veicolare;
   - a.2 in fase di esercizio sarà da eseguire il monitoraggio dei valori di induzione elettromagnetica, nonché dei valori di rumorosità prodotti nelle dall'impianto, al fine di verificarne la conformità ai limiti di legge. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con le autorità competenti.
   - a.3 prima dell'approvazione del progetto sia ottemperato quanto prescritto dall'Autorità di Bacino competente, in merito alla valutazione della compatibilità idrogeologica dell'opera con le condizioni dell'area d'impianto (L.R. n. 9/1983 e s.m.i.).

b. che l'impianto ricade sui terreni dei Comuni di Pontelandolfo e Morcone come di seguito individuati mediante coordinate WGS84:

torre	**EST**	**NORD**	**COMUNE**
M 02	470352	4574730	Morcone
M 05	470203	4574273	Morcone
M 06	470544	4574019	Morcone
M 09	470452	4573648	Morcone
M 10	470697	4573522	Morcone
P 01	471877	4572642	Pontelandolfo
P 02	472144	4572638	Pontelandolfo
P 05	471851	4573181	Pontelandolfo
P 08	471051	4573522	Pontelandolfo
P 09	471507	4573805	Pontelandolfo
P 11	472061	4573659	Pontelandolfo
P 12	472313	4573560	Pontelandolfo
P 13	472862	4573399	Pontelandolfo
P 14	472597	4573463	Pontelandolfo
P 17	473463	4573205	Pontelandolfo

c. che la Soc. Eolica PM Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 9.08.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale e di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Bruno - Irmici

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 9.01.2014, il progetto "aggiornamento all'impianto eolico costituito da 15 aerogeneratori da 3,075 Mw per una potenza complessiva di 46,125 MW" da realizzarsi in loc. Monte Forgioso, Toppo Mangialardo, Monticelli nel Comune di Pontelandolfo (BN) e in loc. Toppo Luisi, Monte Alto nel Comune di Morcone (BN), confermando le misure contenute nel Decreto Dirigenziale n. 509 del 21.11.2012,
   - divieto di effettuare i lavori nel periodo di riproduzione dell'avifauna;
   - la realizzazione di un progetto di sistemazione dell'area circostante la stazione elettrica con piantumazioni, di medio fusto possibilmente sempreverdi.

   e prescrivendo inoltre:
   - considerato che le turbine eoliche proposte (Vestas V112) risultano di dimensioni maggiori delle precedenti (Vestas V90), effettuare una nuova valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di loro distacco accidentale. Tale stima dovrà essere posta in relazione alla presenza di Strade Statali e/o Provinciali o comunque ad alta densità di traffico veicolare;
   - in fase di esercizio sarà da eseguire il monitoraggio dei valori di induzione elettromagnetica, nonché dei valori di rumorosità prodotti nelle dall'impianto, al fine di verificarne la conformità ai limiti di legge. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con le autorità competenti.
   - prima dell'approvazione del progetto sia ottemperato quanto prescritto dall'Autorità di Bacino competente, in merito alla valutazione della compatibilità idrogeologica dell'opera con le condizioni dell'area d'impianto (L.R. n. 9/1983 e s.m.i.);

2. che l'impianto ricade sui terreni dei Comuni di Pontelandolfo e Morcone come di seguito individuati mediante coordinate WGS84:

torre	EST	NORD	COMUNE
M 02	470352	4574730	Morcone
M 05	470203	4574273	Morcone
M 06	470544	4574019	Morcone
M 09	470452	4573648	Morcone
M 10	470697	4573522	Morcone
P 01	471877	4572642	Pontelandolfo
P 02	472144	4572638	Pontelandolfo
P 05	471851	4573181	Pontelandolfo
P 08	471051	4573522	Pontelandolfo
P 09	471507	4573805	Pontelandolfo
P 11	472061	4573659	Pontelandolfo
P 12	472313	4573560	Pontelandolfo
P 13	472862	4573399	Pontelandolfo
P 14	472597	4573463	Pontelandolfo
P 17	473463	4573205	Pontelandolfo

3. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la

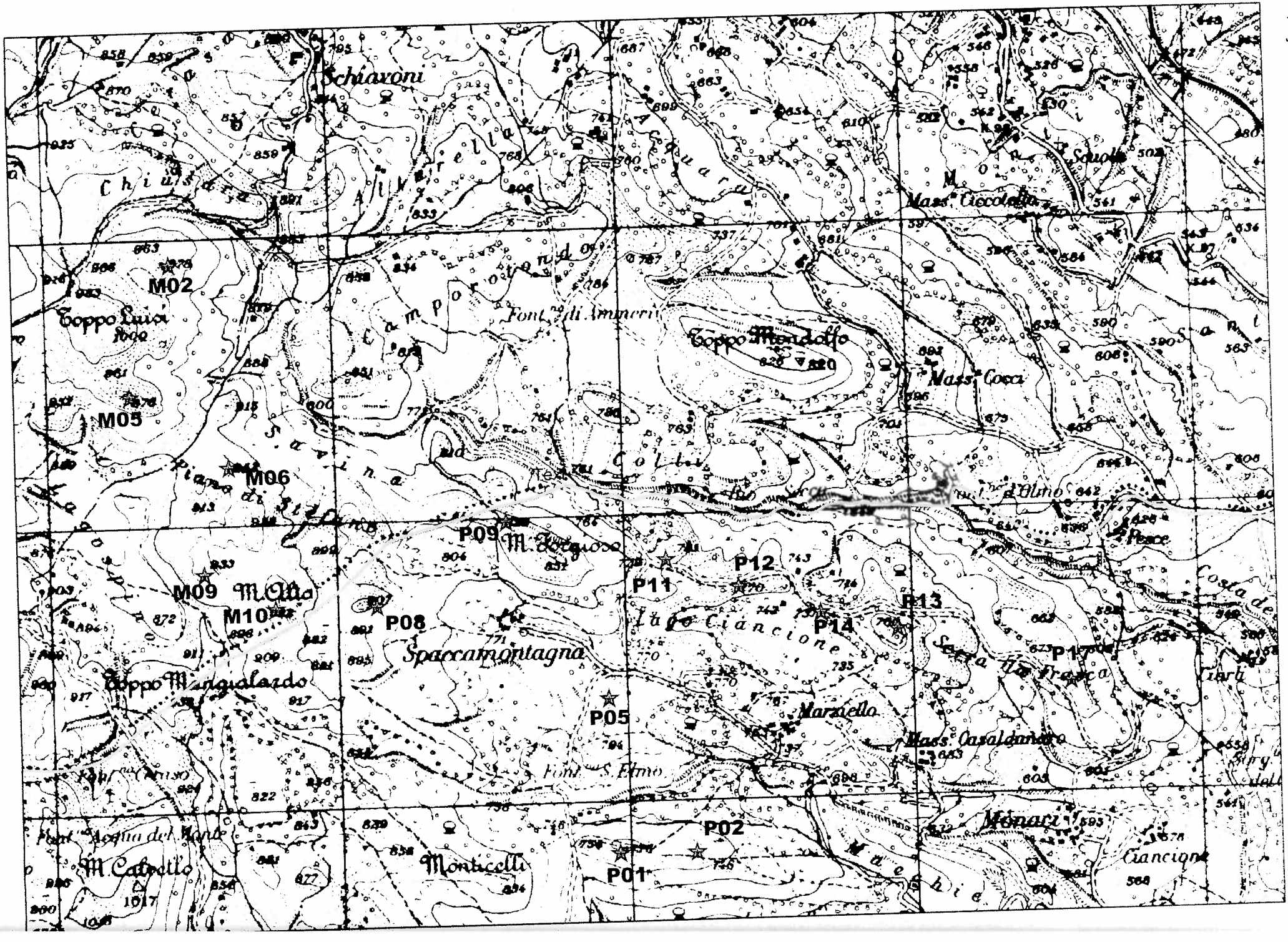
congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

5. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

6. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri


Schiavoni
Chiusa
Alvanella
Acquara
Campo Rotondo
Fonte di Amnerì
Coppo Luisi
M02
M05
M06
Piana di Sopra
Coppo Mandolfo
Mass. Cocca
Mass. Ciccolella
Colle
Monte d'Olmo
Peace
P09
M. Zoccoso
P12
P11
P13
P14
P17
M09
M10
M. Alto
P08
Spaccamontagna
Lago Cancione
Serra la Fraca
Coppo Mangualardo
P05
Marziello
Mass. Casalduniano
Fonte S. Elmo
P02
Monaci
Cancione
Fonte Acqua del Monte
M. Calvello
Monticelli
P01

fonte: http://

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 443 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO CEDUO DI CASTAGNO FG. 23 P.LLE 24 E 118" DA REALIZZARSI IN LOC. VALLARA NEL COMUNE DI ROCCAMONFINA (CE) PROPOSTO DAL SIG. DE PIPPO CLAUDIO TOMMASO - CUP 6741.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 408844 del 7.06.2013, il Sig. De Pippo Claudio Tommaso - residente alla Via Quirini III nel Comune di Roccamonfina (CE) - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "taglio bosco ceduo di castagno Fg. 23 p.lle 24 e 118" da realizzarsi in loc. Vallara nel Comune di Roccamonfina (CE);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Aliperta - Arpaia appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - salvaguardare dagli interventi di taglio gli eventuali individui presenti di specie diverse dai castagni ed appartenenti alla vegetazione potenziale naturale;
   - rilasciare almeno n. 70 matricine per ogni ettaro. Dette matricine dovranno essere scelte da piante provenienti da seme e, in mancanza, tra i polloni di giovane ceppaia, migliori e più sviluppati;
   - si dovrà escludere dai tagli tutte le altre piante presenti di specie diverse, ed in particolare le specie quercine di diametro inferiore ai 12 cm, appartenenti alla vegetazione potenziale naturale, mantenendo sul soprassuolo, a dote del bosco, almeno n. 70 matricine per ettaro;
   - si dovranno salvaguardare tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'appezzamento, in qualsiasi forma e sviluppo;
   - si dovrà mantenere una fascia di rispetto larga dieci metri lungo gli argini dei fossi, corsi d'acqua perenni e temporanei;
   - si dovranno condurre gli abbattimenti in modo da salvaguardare le ceppaie delle specie diverse dai castagni;
   - si dovrà prestare massima cura durante il trascinamento dei tronchi per non danneggiare il sottobosco, riducendo al minimo l'erosione superficiale.

b. che il Sig. De Pippo Claudio Tommaso ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 25.05.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Aliperta - Arpaia.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.01.2014, il progetto "taglio bosco ceduo di castagno Fg. 23 p.lle 24 e 118" da realizzarsi in loc. Vallara nel Comune di Roccamonfina (CE), proposto dal Sig. De Pippo Claudio Tommaso - residente alla Via Quirini III nel Comune di Roccamonfina (CE) - con le seguenti prescrizioni:
   - salvaguardare dagli interventi di taglio gli eventuali individui presenti di specie diverse dai castagni ed appartenenti alla vegetazione potenziale naturale;

- rilasciare almeno n. 70 matricine per ogni ettaro. Dette matricine dovranno essere scelte da piante provenienti da seme e, in mancanza, tra i polloni di giovane ceppaia, migliori e più sviluppati;
- si dovrà escludere dai tagli tutte le altre piante presenti di specie diverse, ed in particolare le specie quercine di diametro inferiore ai 12 cm, appartenenti alla vegetazione potenziale naturale, mantenendo sul soprassuolo, a dote del bosco, almeno n. 70 matricine per ettaro;
- si dovranno salvaguardare tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'appezzamento, in qualsiasi forma e sviluppo;
- si dovrà mantenere una fascia di rispetto larga dieci metri lungo gli argini dei fossi, corsi d'acqua perenni e temporanei;
- si dovranno condurre gli abbattimenti in modo da salvaguardare le ceppaie delle specie diverse dai castagni;
- si dovrà prestare massima cura durante il trascinamento dei tronchi per non danneggiare il sottobosco, riducendo al minimo l'erosione superficiale.

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. Di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 444 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCHIVO P.LLA FORESTALE 151" DA REALIZZARSI IN LOC. CERVAROLO DI SAZZANO NEL COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV) PROPOSTO DAL COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV) - CUP 6708.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 329950 del 10/05/2013, il Comune di Bagnoli Irpino (AV) ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Taglio Boschivo p.lla forestale 151" da realizzarsi in loc. Cervarolo di Sazzano nel Comune di Bagnoli Irpino (AV);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Magliocca – Rinaldi - Cunti appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 all'atto dell'autorizzazione venga acquisito il parere dell'Ente Parco;
   - a.2 al fine di evitare effetti cumulativi si eviti il taglio contemporaneo di più sezioni boschive confinanti;
   - a.3 salvaguardare le specie rare e sporadiche presenti nel piano dominato quali Taxus baccata e Ilex aquifolium, anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
   - a.4 è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica di interesse comunitario e prioritario;
   - a.5 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
   - a.6 nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione nell'evitare danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;
   - a.7 in sede di esecuzione si provveda ad individuare preliminarmente il letto di caduta dei soggetti da abbattere in modo da non aumentare il numero dei sottocavalli;
   - a.8 nel corso dell'utilizzazione si provveda a rilasciare un congruo numero di alberi maturi, morti o deperenti, cavi e quelli oggetto di nidificazioni e di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti morfologicamente caratteristici quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
   - a.9 analogamente durante l'utilizzazione si adoperino comportamenti che assicurino la protezione di biotopi particolarmente significativi presenti, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi ;
   - a.10 nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale (conformi alla normativa di cui alla Decisione della Commissione UE 26 aprile 2005, n.2005/360/CE; per i motori Otto a due e quattro tempi il combustibile ecologico è la cosiddetta "benzina alchilata") in modo da ridurre l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione. Nel contempo tale utilizzo preserva la salute degli operatori a rischio per l'esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici;
   - a.11 per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente;
   - a.12 le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;

b. che il Comune di Bagnoli Irpino (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 18.04.2013 agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Magliocca – Rinaldi - Cunti

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.01.2014, il progetto "Taglio Boschivo p.lla forestale 151" da realizzarsi in loc. Cervarolo di Sazzano nel Comune di Bagnoli Irpino (AV), proposto dal Comune di Bagnoli Irpino (AV) - con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 all'atto dell'autorizzazione venga acquisito il parere dell'Ente Parco;
   - 1.2 al fine di evitare effetti cumulativi si eviti il taglio contemporaneo di più sezioni boschive confinanti;
   - 1.3 salvaguardare le specie rare e sporadiche presenti nel piano dominato quali Taxus baccata e Ilex aquifolium, anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
   - 1.4 è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica di interesse comunitario e prioritario;
   - 1.5 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
   - 1.6 nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione nell'evitare danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;
   - 1.7 in sede di esecuzione si provveda ad individuare preliminarmente il letto di caduta dei soggetti da abbattere in modo da non aumentare il numero dei sottocavalli;
   - 1.8 nel corso dell'utilizzazione si provveda a rilasciare un congruo numero di alberi maturi, morti o deperenti, cavi e quelli oggetto di nidificazioni e di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti morfologicamente caratteristici quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
   - 1.9 analogamente durante l'utilizzazione si adoperino comportamenti che assicurino la protezione di biotopi particolarmente significativi presenti, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi ;
   - 1.10 nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale (conformi alla normativa di cui alla Decisione della Commissione UE 26 aprile 2005, n.2005/360/CE; per i motori Otto a due e quattro tempi il combustibile ecologico è la cosiddetta "benzina alchilata") in modo da ridurre l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione. Nel contempo tale utilizzo preserva la salute degli operatori a rischio per

l'esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici;

1.11 per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente;

1.12 le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. Di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 445 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DEL BOSCO CEDUO DI CASTAGNO FG. 13 P.LLA 70" DA REALIZZARSI IN LOC. V.NE DI BORGO NEL COMUNE DI MONTORO INFERIORE (SA) PROPOSTO DALLA SOC. AGRICOLA ARBOSTA DI VOLPE DI PRIGNANO TERESA SAS - CUP 6607.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 137702 del 25.02.2013, la Soc. Agricola Arbosta di Volpe Di Prignano Teresa sas c/o il tecnico De Simone Generoso Via C. Orsignano n. 21 83020 Santa Lucia di Serino (AV) - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "taglio del bosco ceduo di castagno Fg. 13 p.lla 70" da realizzarsi in loc. V.ne di Borgo nel Comune di Montoro Inferiore (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da

Lassandro – Console appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 Il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando al taglio 70 piante matricine per ettaro di cui 30 di vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio; queste individui arborei saranno scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, sull'intera superficie soggetta al taglio, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 30 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio.
   - a.2 La scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza della specie e della loro percentuale di rappresentanza;
   - a.3 Non dovranno essere realizzati ex novo stradelli per l'esbosco del materiale legnoso;
   - a.4 Il taglio come da progetto dovrà essere effettuato in non meno di due stagioni silvane;
   - a.5 Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile e procedere in uno al taglio e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;
   - a.6 E' opportuno che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine;
   - a.7 Dopo il taglio resta vietato il pascolo con qualsiasi specie di bestiame;
   - a.8 L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza delle vigenti "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
   - a.9 Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 15 aprile;
   - a.10 Al fine di evitare il possibile assolcamento del suolo, per l'operazione di esbosco si prescrive l'impiego di appositi carrellini a ciò omologati. L'intervento consiste nel fare appoggiare sull'asse del predetto carrellino la testata del tronco e far sì che durante la fase di traino la richiamata testata risulti sollevata dal suolo.
   - a.11 Gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ritraibili dalla sezione in parola, si dovranno smacchiare dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l'impiego di animali da soma (muli). Dalle predette stradelle dovranno essere caricati su rimorchi trattorabili e avviati all'imposto o su viabilità principale
   - a.12 Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.
   - a.13 Le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell'arco di ore 6,40 lavorative giornaliere.
   - a.14 In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasportato a discarica autorizzata;
   - a.15 E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
   - a.16 Le piante assegnate al taglio non dovranno comprendere le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione.

a.17 Prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco;

b. che la Sig.ra Volpe Di Prignano Teresa ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 30.01.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Lassandro – Console.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.01.2014, il progetto "taglio del bosco ceduo di castagno Fg. 13 p.lla 70" da realizzarsi in loc. V.ne di Borgo nel Comune di Montoro Inferiore (SA), proposto dalla Soc. Agricola Arbosta di Volpe Di Prignano Teresa sas - c/o il tecnico De Simone Generoso Via C. Orsignano n. 21 83020 Santa Lucia di Serino (AV) - con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 Il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando al taglio 70 piante matricine per ettaro di cui 30 di vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio; queste individui arborei saranno scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, sull'intera superficie soggetta al taglio, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 30 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio.
   - 1.2 La scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza della specie e della loro percentuale di rappresentanza;
   - 1.3 Non dovranno essere realizzati ex novo stradelli per l'esbosco del materiale legnoso;
   - 1.4 Il taglio come da progetto dovrà essere effettuato in non meno di due stagioni silvane;
   - 1.5 Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile e procedere in uno al taglio e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;
   - 1.6 E' opportuno che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e

per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine;

1.7 Dopo il taglio resta vietato il pascolo con qualsiasi specie di bestiame;

1.8 L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza delle vigenti "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";

1.9 Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 15 aprile;

1.10 Al fine di evitare il possibile assolcamento del suolo, per l'operazione di esbosco si prescrive l'impiego di appositi carrellini a ciò omologati. L'intervento consiste nel fare appoggiare sull'asse del predetto carrellino la testata del tronco e far sì che durante la fase di traino la richiamata testata risulti sollevata dal suolo.

1.11 Gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ritraibili dalla sezione in parola, si dovranno smacchiare dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l'impiego di animali da soma (muli). Dalle predette stradelle dovranno essere caricati su rimorchi trattorabili e avviati all'imposto o su viabilità principale

1.12 Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.

1.13 Le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell'arco di ore 6,40 lavorative giornaliere.

1.14 In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasportato a discarica autorizzata;

1.15 E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.

1.16 Le piante assegnate al taglio non dovranno comprendere le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione.

1.17 Prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco;

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. Di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 446 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO FG. 8 P.LLE 100 E 101 DI PROPRIETA' DEL SIG. MARMO GIUSEPPE" DA REALIZZARSI IN LOC. COSTA DELL'ANGELO NEL COMUNE DI SAN RUFO (SA) PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - CUP 6791.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 562807 del 2.08.2013, la Comunità Montana Vallo di Diano – con sede in Padula (SA) - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "taglio di un bosco ceduo Fg. 8 p.lle 100 e 101 di proprietà del Sig. Marmo Giuseppe" da realizzarsi in loc. Costa dell'Angelo nel Comune di San Rufo (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Aliperta - Arpaia appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 si devono riservare dal taglio per ogni ettaro n. 70 matricine per il ceduo misto e n. 50 matricine per il ceduo castanile, di cui 2/3 del turno e 1/3 del vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio, scelte tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati distribuite in maniera uniforme su tutta la superficie;
   - a.2 è fatto obbligo a) di rilascio di una fascia boscata profonda 10 metri a monte della viabilità provinciale, con il mantenimento di più polloni per ceppaia reclutati fra quelli dominanti e intermedi, b) di contestuale realizzazione di fasce cordonate mediante la ramaglia di castagno prodotta nei tagli, a monte e alla base delle piante (ceppaie), laddove lo scorrimento superficiale delle acque meteoriche, a causa della morfologia, potrebbe provocare maggiore erosione;
   - a.3 è fatto divieto di aprire nuove piste forestali;
   - a.4 dopo il taglio è fatto divieto del pascolo, per quattro anni per gli ovini e per sei anni per gli equini ed i bovini;
   - a.5 tutte le attività del cantiere forestale dovranno interrompersi entro il 15 marzo;

b. che il Sig. Marmo Giuseppe ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 10.05.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Aliperta – Arpaia.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.01.2014, il progetto "taglio di un bosco ceduo Fg. 8 p.lle 100 e 101 di proprietà del Sig. Marmo Giuseppe" da realizzarsi in loc. Costa dell'Angelo nel Comune di San Rufo (SA), proposto dalla Comunità Montana Vallo di Diano – con sede in Padula (SA) - con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 si devono riservare dal taglio per ogni ettaro n. 70 matricine per il ceduo misto e n. 50 matricine per il ceduo castanile, di cui 2/3 del turno e 1/3 del vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio, scelte tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati distribuite in maniera uniforme su tutta la superficie;

1.2 è fatto obbligo a) di rilascio di una fascia boscata profonda 10 metri a monte della viabilità provinciale, con il mantenimento di più polloni per ceppaia reclutati fra quelli dominanti e intermedi, b) di contestuale realizzazione di fasce cordonate mediante la ramaglia di castagno prodotta nei tagli, a monte e alla base delle piante (ceppaie), laddove lo scorrimento superficiale delle acque meteoriche, a causa della morfologia, potrebbe provocare maggiore erosione;
1.3 è fatto divieto di aprire nuove piste forestali;
1.4 dopo il taglio è fatto divieto del pascolo, per quattro anni per gli ovini e per sei anni per gli equini ed i bovini;
1.5 tutte le attività del cantiere forestale dovranno interrompersi entro il 15 marzo;

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. Di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 447 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "PIANO DI ASSESTAMENTO DEI BOSCHI 2012-2021" - PROPOSTO DA COMUNE DI CAIRANO (AV) - CUP 6647.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 233078 in data 02/04/213 il Comune di Cairano (AV) - con sede in Via Roma 1, 83044 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Piano di Assestamento dei Boschi 2012-2021*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dal Dr. Magliocca Michele e dalla Dr.ssa Rinaldi Agnese, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/01/2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   a.1 nelle aree con boschi di protezione sia eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;
   a.2 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
      - al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
      - al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
      - alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
      - alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
      - al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
      - ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
   a.3 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
   a.4 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
   a.5 si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale , delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;
   a.6 analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;
   a.7 Si prescrive di implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:
      - a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l' impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
      - ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale

- ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti;

b. che con nota prot. regionale n. 96368 del 10/02/2014 si è provveduto a comunicare al Comune di Cairano (AV) l'esito della Commissione del 15/01/2014 come sopra riportato;

c. che il Comune di Cairano (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 15/03/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal Dr. Magliocca Michele e dalla Dr.ssa Rinaldi Agnese, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15/01/2014, relativamente al "*Piano di Assestamento dei Boschi 2012-2021*", proponente Comune di Cairano (AV), con sede in Via Roma 1 - CAP 83044, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 nelle aree con boschi di protezione sia eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;
   1.2 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
      - al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
      - al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
      - alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
      - alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
      - al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;

- ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;

1.3 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;

1.4 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;

1.5 si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale , delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;

1.6 analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;

1.7 Si prescrive di implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:

- a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l' impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
- ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
- ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Comune di Cairano (AV), con sede in Via Roma 1, CAP 83044;
   - alla Direzione Generale 52 06 U.O.D. 07 Foreste, con sede c/o Centro Direzionale is. A6 – 80143, Napoli;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente, con sede in Via Garibaldi nel Comune di Polla (SA).

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 448 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I.- VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "TAGLIO BOSCHIVO P.LLA FORESTALE 152 LOC. CERVAROLO DI SAZZANO - NEL COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV) - CUP 6711.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, successivamente modificato con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 331893 del 10.05.2013, il Comune di Bagnoli Irpino (AV), ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio Boschivo p.lla forestale 152 loc. Cervarolo di Sazzano – nel Comune di Bagnoli Irpino (AV)";

b. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. regionale n. 366948 del 24.05.2013, il Comune di Bagnoli Irpino (AV) ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 441422 del 20.06.2013 e prot. reg. n. 479335 del 03.07.2013;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla Dott.ssa Agnese Rinaldi, dalla Dott.ssa Anna Cunti e dal Dott. Michele Magliocca, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.01.2014, preso atto che le norme di salvaguardia del Parco dei Monti Picentini, all'art. 3.1, consentono nelle zone A del Parco stesso il taglio dei boschi purchè ricompreso - come nel caso specifico – in un piano di assestamento forestale, fa propria la relazione istruttoria, del sopracitato gruppo con le relative prescrizioni, formula l'ulteriore prescrizione che all'atto dell'autorizzazione venga acquisito il parere dell'Ente Parco e decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti ulteriori prescrizioni:
   a.1 al fine di evitare effetti cumulativi si eviti il taglio contemporaneo di più sezioni boschive confinanti;
   a.2 salvaguardare le specie rare e sporadiche presenti nel piano dominato quali Taxus baccata e Ilex aquifolium, anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
   a.3 è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica di interesse comunitario e prioritario;
   a.4 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
   a.5 nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione nell'evitare danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;
   a.6 in sede di esecuzione si provveda ad individuare preliminarmente il letto di caduta dei soggetti da abbattere in modo da non aumentare il numero dei sottocavalli ;
   a.7 nel corso dell'utilizzazione si provveda a rilasciare un congruo numero di alberi maturi, morti o deperenti, cavi e quelli oggetto di nidificazioni e di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti morfologicamente caratteristici quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
   a.8 analogamente durante l'utilizzazione si adoperino comportamenti che assicurino la protezione di biotopi particolarmente significativi presenti, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi .
   a.9 nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale (conformi alla normativa di cui alla Decisione della Commissione UE 26 aprile 2005, n.2005/360/CE; per i motori Otto a due e quattro tempi il combustibile ecologico è la cosiddetta "benzina alchilata") in modo da ridurre l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione. Nel contempo tale utilizzo preserva la salute degli operatori a rischio per l' esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici;
   a.10 per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente;

a.11 le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica.

b. che con nota prot. regionale n. 59170 del 28.01.2014 si è provveduto a comunicare al Comune di Bagnoli Irpino (AV) l'esito della Commissione del 15.01.2014 come sopra riportato;

c. che il Comune di Bagnoli Irpino (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 18.04.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla Dott.ssa Agnese Rinaldi, dalla Dott.ssa Anna Cunti e dal Dott. Michele Magliocca, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.01.2014, il "Taglio Boschivo p.lla forestale 152 loc. Cervarolo di Sazzano – nel Comune di Bagnoli Irpino (AV)", proposto dal Comune di Bagnoli Irpino (AV) - preso atto che le norme di salvaguardia del Parco dei Monti Picentini, all'art. 3.1, consentono nelle zone A del Parco stesso il taglio dei boschi purchè ricompreso - come nel caso specifico – in un piano di assestamento forestale, fatta propria la relazione istruttoria con le relative prescrizioni, formulata l'ulteriore prescrizione che all'atto dell'autorizzazione venga acquisito il parere dell'Ente Parco e a patto che si pongano in essere le seguenti ulteriori prescrizioni:
   1.1 al fine di evitare effetti cumulativi si eviti il taglio contemporaneo di più sezioni boschive confinanti;
   1.2 salvaguardare le specie rare e sporadiche presenti nel piano dominato quali Taxus baccata e Ilex aquifolium, anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
   1.3 è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica di interesse comunitario e prioritario;
   1.4 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
   1.5 nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione

nell'evitare danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;

1.6 in sede di esecuzione si provveda ad individuare preliminarmente il letto di caduta dei soggetti da abbattere in modo da non aumentare il numero dei sottocavalli ;

1.7 nel corso dell'utilizzazione si provveda a rilasciare un congruo numero di alberi maturi, morti o deperenti, cavi e quelli oggetto di nidificazioni e di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti morfologicamente caratteristici quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;

1.8 analogamente durante l'utilizzazione si adoperino comportamenti che assicurino la protezione di biotopi particolarmente significativi presenti, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi .

1.9 nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale (conformi alla normativa di cui alla Decisione della Commissione UE 26 aprile 2005, n.2005/360/CE; per i motori Otto a due e quattro tempi il combustibile ecologico è la cosiddetta "benzina alchilata") in modo da ridurre l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione. Nel contempo tale utilizzo preserva la salute degli operatori a rischio per l' esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici;

1.10 per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente;

1.11 le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al Comune di Bagnoli Irpino (AV);
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente, con sede in Via Gramsci n. 19 nel Comune di Bagnoli Irpino (AV).

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 449 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "TAGLIO DI BOSCO CEDUO CASTANILE GIUNTO ALLA MATURITA' FG. 5 P.LLA N. 4 IN LOCALITA' PARMENTIELLO DELLA SUPERFICIE COMPLESSIVA DI HA 8.95.14 NEL COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO (AV)" - PROPOSTO DALLA SIG.RA D'ANNA LIVIA - CUP 6588.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, successivamente modificato con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 83883 del 04.02.2013, la Sig.ra D'Anna Livia, residente in Roma alla Via Rodolfo Benini n. 20, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio di bosco ceduo castanile giunto alla maturità Fg. 5 p.lla n. 4 in località Parmentiello della Superficie complessiva di Ha 8.95.14 nel Comune di Monteforte Irpino (AV)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dal Dott. Domenico Policastro, dal Dott. Rosario Lubrano Lavadera e dal Dott. Francesco Prisco, appartenenti alla short list di cui al

citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   a.1 evitare, nelle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, qualsiasi danno alla rinnovazione naturale;
   a.2 evitare il taglio delle specie fruttifere presenti, nonché l'eliminazione della flora di sottobosco edule per la fauna;
   a.3 lasciare piante provviste alla base di cavità per la raccolta di acqua, utile alla fauna vertebrata ed invertebrata;
   a.4 lasciare piante morte, in piedi o a terra, o seccaginose, e le ceppaie deformi o con polloni rigettati da eventuali ceppaie sopraelevate per tradizionali tagli sul nuovo.

a. che con nota prot. regionale n. 59080 del 28.01.2014 si è provveduto a comunicare alla Sig.ra Landolfi Maria Rosaria l'esito della Commissione del 15.01.2014 come sopra riportato;

b. che la Sig.ra D'Anna Livia ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 29.01.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal Dott. Domenico Policastro, dal Dott. Rosario Lubrano Lavadera e dal Dott. Francesco Prisco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Apprpriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.01.2014, relativamente al "Taglio di bosco ceduo castanile giunto alla maturità Fg. 5 p.lla n. 4 in località Parmentiello della Superficie complessiva di Ha 8.95.14 nel Comune di Monteforte Irpino (AV)", proposto dalla Sig.ra D'Anna Livia, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 evitare, nelle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, qualsiasi danno alla rinnovazione naturale;

1.2 evitare il taglio delle specie fruttifere presenti, nonché l'eliminazione della flora di sottobosco edule per la fauna;
1.3 lasciare piante provviste alla base di cavità per la raccolta di acqua, utile alla fauna vertebrata ed invertebrata;
1.4 lasciare piante morte, in piedi o a terra, o seccaginose, e le ceppaie deformi o con polloni rigettati da eventuali ceppaie sopraelevate per tradizionali tagli sul nuovo.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - alla Sig.ra D'Anna Livia residente a Roma alla Via Rodolfo Benini n. 20;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente, con sede in Via Breccelle nel Comune di Monteforte Irpino (AV).

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 450 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "TAGLIO DI BOSCO CEDUO CASTANILE IN LOCALITA' GROSSETO FG. 25 P.LLE 23 (HA 1.08.88) 24 (HA 1.61.26), 39 (HA 0.14.90) DELLA SUPERFICIE COMPLESSIVA DI HA 4.52.44 NEL COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO (AV)" - PROPOSTO DALLA SIG.RA LANDOLFI MARIA ROSARIA - CUP 6587.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, successivamente modificato con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 83024 del 04.02.2013, la Sig.ra Landolfi Maria Rosaria - residente in Castellammare di Stabia (NA) alla Via Salita Quisisana n. 36 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio di bosco ceduo castanile in località Grosseto Fg. 25 p.lle 23 (Ha 1.08.88) 24 (Ha 1.61.26), 39 (Ha 0.14.90) della Superficie complessiva di Ha 4.52.44 nel Comune di Monteforte Irpino (AV)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dal Dott. Domenico Policastro,

dal Dott. Rosario Lubrano Lavadera e dal Dott. Francesco Prisco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizione:
   a.1 evitare, nelle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, qualsiasi danno alla rinnovazione naturale;
   a.2 evitare il taglio delle specie fruttifere presenti, nonché l'eliminazione della flora di sottobosco edule per la fauna;
   a.3 lasciare piante provviste alla base di cavità per la raccolta di acqua, utile alla fauna vertebrata ed invertebrata;
   a.4 lasciare piante morte, in piedi o a terra, o seccaginose, e le ceppaie deformi o con polloni rigettati da eventuali ceppaie sopraelevate per tradizionali tagli sul nuovo.

b. che con nota prot. regionale n. 59088 del 28.01.2014 si è provveduto a comunicare alla Sig.ra Landolfi Maria Rosaria l'esito della Commissione del 15.01.2014 come sopra riportato;

c. che la Sig.ra Landolfi Maria Rosaria ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 29.01.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal Dott. Domenico Policastro, dal Dott. Rosario Lubrano Lavadera e dal Dott. Francesco Prisco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.01.2014, relativamente al "Taglio di bosco ceduo castanile in località Grosseto Fg. 25 p.lle 23 (Ha 1.08.88) 24 (Ha 1.61.26), 39 (Ha 0.14.90) della Superficie complessiva di Ha 4.52.44 nel Comune di Monteforte Irpino (AV)", proposto dalla Sig.ra Landolfi Maria Rosaria, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 evitare, nelle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, qualsiasi danno alla rinnovazione naturale;

1.2 evitare il taglio delle specie fruttifere presenti, nonché l'eliminazione della flora di sottobosco edule per la fauna;
1.3 lasciare piante provviste alla base di cavità per la raccolta di acqua, utile alla fauna vertebrata ed invertebrata;
1.4 lasciare piante morte, in piedi o a terra, o seccaginose, e le ceppaie deformi o con polloni rigettati da eventuali ceppaie sopraelevate per tradizionali tagli sul nuovo.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura**.**

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - alla Sig.ra Landolfi Maria Rosaria residente nel Comune di Castellammare di Stabia (NA) alla Via Salita Quisisana n. 36 9;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente, con sede in Via Breccelle nel Comune di Monteforte Irpino (AV).

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 451 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "TAGLIO BOSCHIVO P.LLA FORESTALE 198 LOC. CERVAROLO DI SAZZANO - NEL COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV) - CUP 6709.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, successivamente modificato con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 329960 del 10.05.2013, il Comune di Bagnoli Irpino (AV), ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio Boschivo p.lla forestale 198 loc. Cervarolo di Sazzano – nel Comune di Bagnoli Irpino (AV)";

b. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. regionale n. 366984 del 24.05.2013, il Comune di Bagnoli Irpino (AV) ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 441398 del 20.06.2013 e prot. reg. n. 479335 del 03.07.2013;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla Dott.ssa Agnese Rinaldi, dalla Dott.ssa Anna Cunti e dal Dott. Michele Magliocca, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con l'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:
   - a.1 al fine di evitare effetti cumulativi si eviti il taglio contemporaneo di più sezioni boschive confinanti;
   - a.2 salvaguardare le specie rare e sporadiche presenti nel piano dominato quali Taxus baccata e Ilex aquifolium, anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
   - a.3 è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica di interesse comunitario e prioritario;
   - a.4 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
   - a.5 nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione nell'evitare danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;
   - a.6 in sede di esecuzione si provveda ad individuare preliminarmente il letto di caduta dei soggetti da abbattere in modo da non aumentare il numero dei sottocavalli ;
   - a.7 nel corso dell'utilizzazione si provveda a rilasciare un congruo numero di alberi maturi, morti o deperenti, cavi e quelli oggetto di nidificazioni e di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti morfologicamente caratteristici quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
   - a.8 analogamente durante l'utilizzazione si adoperino comportamenti che assicurino la protezione di biotopi particolarmente significativi presenti, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi .
   - a.9 nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale (conformi alla normativa di cui alla Decisione della Commissione UE 26 aprile 2005, n.2005/360/CE; per i motori Otto a due e quattro tempi il combustibile ecologico è la cosiddetta "benzina alchilata") in modo da ridurre l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione. Nel contempo tale utilizzo preserva la salute degli operatori a rischio per l' esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici;
   - a.10 per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente;
   - a.11 le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;

   La Commissione, preso atto che le norme di salvaguardia del Parco dei Monti Picentini, all'art. 3.1, consentono nelle zone A del Parco stesso il taglio dei boschi purchè ricompreso - come nel caso

specifico – in un piano di assestamento forestale, formula l'ulteriore prescrizione che all'atto dell'autorizzazione venga acquisito il parere dell'Ente Parco;

b. che con nota prot. regionale n. 59181 del 28.01.2014 si è provveduto a comunicare al Comune di Bagnoli Irpino (AV) l'esito della Commissione del 15.01.2014 come sopra riportato;

c. che il Comune di Bagnoli Irpino (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 18.04.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla Dott.ssa Agnese Rinaldi, dalla Dott.ssa Anna Cunti e dal Dott. Michele Magliocca, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.01.2014, il progetto "Taglio Boschivo p.lla forestale 198 loc. Cervarolo di Sazzano – nel Comune di Bagnoli Irpino (AV)" – proposto dal Comune di Bagnoli Irpino (AV), con l'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:
   - 1.1 al fine di evitare effetti cumulativi si eviti il taglio contemporaneo di più sezioni boschive confinanti;
   - 1.2 salvaguardare le specie rare e sporadiche presenti nel piano dominato quali Taxus baccata e Ilex aquifolium, anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
   - 1.3 è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica di interesse comunitario e prioritario;
   - 1.4 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
   - 1.5 nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione nell'evitare danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;

1.6 in sede di esecuzione si provveda ad individuare preliminarmente il letto di caduta dei soggetti da abbattere in modo da non aumentare il numero dei sottocavalli;
1.7 nel corso dell'utilizzazione si provveda a rilasciare un congruo numero di alberi maturi, morti o deperenti, cavi e quelli oggetto di nidificazioni e di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti morfologicamente caratteristici quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
1.8 analogamente durante l'utilizzazione si adoperino comportamenti che assicurino la protezione di biotopi particolarmente significativi presenti, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi .
1.9 nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale (conformi alla normativa di cui alla Decisione della Commissione UE 26 aprile 2005, n.2005/360/CE; per i motori Otto a due e quattro tempi il combustibile ecologico è la cosiddetta "benzina alchilata") in modo da ridurre l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione. Nel contempo tale utilizzo preserva la salute degli operatori a rischio per l' esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici;
1.10 per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente;
1.11 le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;

La Commissione, preso atto che le norme di salvaguardia del Parco dei Monti Picentini, all'art. 3.1, consentono nelle zone A del Parco stesso il taglio dei boschi purchè ricompreso - come nel caso specifico – in un piano di assestamento forestale, formula l'ulteriore prescrizione che all'atto dell'autorizzazione venga acquisito il parere dell'Ente Parco;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al Comune di Bagnoli Irpino (AV);
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente, con sede in Via Gramsci n. 19 nel Comune di Bagnoli Irpino (AV).

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 452 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO ALL' "AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA MONTE COPPE NEL COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN)" - PROPOSTO DAL SIG. BARBIERI FEDERICO PRESIDENTE PRO-TEMPORE DELL'ASSOCIAZIONE "LA CERRETESE-CACCIA, NATURA, AMBIENTE E SVILUPPO"- CUP 6637.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, successivamente modificato con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 218217 del 26.03.2013, il Sig. Barbieri Federico Presidente pro-tempore dell'Associazione "la Cerretese-caccia, natura, ambiente e sviluppo" con sede in Cerreto Sannita (BN) al C.so Umberto n. 1, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa all' "Azienda faunistica venatoria Monte Coppe nel Comune di Cerreto Sannita (BN)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla Dott.ssa Gemma D'Aniello, dalla Dott.ssa Lucilla Fusco e dall'Arch. Gabriele Cozzolino, appartenenti alla short list di

cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

c. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. regionale n. 256377 del 10.04.2013, il Sig. Barbieri Federico Presidente pro-tempore dell'Associazione "la Cerretese-caccia, natura, ambiente e sviluppo" ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 302463 del 30.04.2013, prot. reg. n. 490838 del 08.07.2013 e prot. reg. n. 541353 del 25.07.2013;

RILEVATO

a. che detto progetto di azienda faunistica avente le caratteristiche descritte nella relazione di incidenza a firma del dott. Napolitano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 dare seguito a tutte le indicazioni presenti nello studio di incidenza con particolare riferimento alle misure di mitigazione/compensazione di cui ai punti E.1.1 e seguenti della relazione;
   - a.2 la realizzazione delle opere di mitigazione/compensazione di cui ai punti E.1.1 e seguenti nonché le attività di ripopolamento dovranno essere seguite da tecnici qualificati con competenze in materia di gestione faunistica e della vegetazione;
   - a.3 dovrà essere rispettata la previsione di destinare per le colture a perdere una superficie di almeno 5 ettari;
   - a.4 le specie vegetali di cui si prevede ripopolamento (ad esempio le orchidee) dovranno provenire da vivai che riproducono gli ecotipi locali al fine di evitare inquinamenti genetici;
   - a.5 qualunque infrazione dovesse essere rilevata dalla vigilanza interna all'azienda, dovrà essere comunicata al Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;
   - a.6 le specie di fauna selvatica da immettere nel territorio interessato dall'azienda faunistica dovranno provenire da allevamenti nazionali e certificati in maniera da risultare geneticamente compatibili con le popolazioni indigene del territorio regionale; in particolare per la starna i soggetti da immettere dovranno provenire da aziende di produzione i cui allevamenti abbiano la caratteristica di produrre animali con fenotipo italico. Dovranno altresì essere presi in considerazione protocolli di immissione già sperimentati in altre aree vocate alla starna e documentati in letteratura scientifica;
   - a.7 gli individui rilasciati dovranno essere censiti, anche attraverso l'uso di richiami sonori, per raccolta dati sulla sopravvivenza della specie al fine di definire il contingente da prelevare nella successiva stagione venatoria e il numero di individui da immettere per favorire popolazioni stabili;
   - a.8 qualunque modifica dovesse essere apportata alla proposta progettuale a seguito dell'espressione di parere da parte dell'ISPRA dovrà essere oggetto di nuova istanza di valutazione di incidenza.

   Si raccomanda, in ogni caso, di far riferimento alle indicazioni e agli indirizzi per i ripopolamenti e le introduzioni presenti nel Piano Faunistico Venatorio Regionale vigente.
   Si rammenta che per qualunque altra opera non prevista in progetto, inclusa l'immissione di altre specie non considerate nelle relazione di incidenza oggetto di parere, dovrà essere esperita nuova Valutazione di Incidenza, fermo restando quanto stabilito dall'art. 3 del Regolamento Regionale n. 1/2010.

b. che con nota prot. regionale n. 59041 del 28.01.2014 si è provveduto a comunicare al Sig. Barbieri Federico Presidente pro-tempore dell'Associazione "la Cerretese-caccia, natura, ambiente e sviluppo" l'esito della Commissione del 15.01.2014 come sopra riportato;

c. che il Sig. Barbieri Federico Presidente pro-tempore dell'Associazione "la Cerretese-caccia, natura, ambiente e sviluppo" ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del

20.03.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla Dott.ssa Gemma D'Aniello, dalla Dott.ssa Lucilla Fusco e dall'Arch. Gabriele Cozzolino, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.01.2014, relativamente al "Azienda faunistica venatoria Monte Coppe nel Comune di Cerreto Sannita (BN)" proponente il Sig. Barbieri Federico Presidente pro-tempore dell'Associazione "la Cerretese-caccia, natura, ambiente e sviluppo", con sede in Cerreto Sannita (BN) al C.so Umberto n. 1, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 dare seguito a tutte le indicazioni presenti nello studio di incidenza con particolare riferimento alle misure di mitigazione/compensazione di cui ai punti E.1.1 e seguenti della relazione;
   1.2 la realizzazione delle opere di mitigazione/compensazione di cui ai punti E.1.1 e seguenti nonché le attività di ripopolamento dovranno essere seguite da tecnici qualificati con competenze in materia di gestione faunistica e della vegetazione;
   1.3 dovrà essere rispettata la previsione di destinare per le colture a perdere una superficie di almeno 5 ettari;
   1.4 le specie vegetali di cui si prevede ripopolamento (ad esempio le orchidee) dovranno provenire da vivai che riproducono gli ecotipi locali al fine di evitare inquinamenti genetici;
   1.5 qualunque infrazione dovesse essere rilevata dalla vigilanza interna all'azienda, dovrà essere comunicata al Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;
   1.6 le specie di fauna selvatica da immettere nel territorio interessato dall'azienda faunistica dovranno provenire da allevamenti nazionali e certificati in maniera da risultare geneticamente compatibili con le popolazioni indigene del territorio regionale; in particolare per la starna i soggetti da immettere dovranno provenire da aziende di produzione i cui allevamenti abbiano la caratteristica di produrre animali con fenotipo italico. Dovranno altresì essere presi in considerazione protocolli di immissione già sperimentati in altre aree vocate alla starna e documentati in letteratura scientifica;
   1.7 gli individui rilasciati dovranno essere censiti, anche attraverso l'uso di richiami sonori, per raccolta dati sulla sopravvivenza della specie al fine di definire il contingente da prelevare nella successiva stagione venatoria e il numero di individui da immettere per favorire popolazioni stabili;

1.8 qualunque modifica dovesse essere apportata alla proposta progettuale a seguito dell'espressione di parere da parte dell'ISPRA dovrà essere oggetto di nuova istanza di valutazione di incidenza

Si raccomanda, in ogni caso, di far riferimento alle indicazioni e gli indirizzi per i ripopolamenti e le introduzioni presenti nel Piano Faunistico Venatorio Regionale vigente.

Si rammenta che per qualunque altra opera non prevista in progetto, inclusa l'immissione di altre specie non considerate nelle relazione di incidenza oggetto di parere, dovrà essere esperita nuova Valutazione di Incidenza, fermo restando quanto stabilito dall'art. 3 del Regolamento Regionale n. 1/2010.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al Sig. Barbieri Federico Presidente pro-tempore dell'Associazione "la Cerretese-caccia, natura, ambiente e sviluppo", con sede in Cerreto Sannita (BN) al C.so Umberto n. 1;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente, con sede in Via Coste n. 11 Cerreto Sannia (BN).

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 453 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "PROGETTO DI TAGLIO DEL BOSCO CEDUO IN LOCALITA' "TOLLITO"F. 8 P.LLE 366 E 200 NEL COMUNE DI TRAMONTI (SA)" - PROPOSTO DALLA SIG. GIORDANO FRANCESCO - CUP 6649.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, successivamente modificato con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 236049 del 03.04.2013, il Sig. Giordano Francesco residente in Tramonti (SA) alla Via Grisignano n.4, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Progetto di taglio del bosco ceduo in località "Tollito"f. 8 p.lle 366 e 200 nel Comune di Tramonti (SA)";

b. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. regionale n. 351874 del 20.05.2013, il Sig. Giordano Francesco ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 492067 del 08.07.2013;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla Dott.ssa Margherita Arpaia e dal Dott. Ferdinando Aliperta, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni seguenti:
   a.1 l'intervento di taglio si dovrà completare in due stagioni silvane consecutive, interessando in ciascuna stagione, solo una metà dell'area boschiva, al massimo 3 ettari;
   a.2 si dovranno rilasciare n. 80 matricine per ettaro di superficie, di cui 2/3 del turno e 1/3 del vecchio turno, di diametro non inferiore alla media, distribuite in maniera uniforme su tutta la tagliata;
   a.3 dovranno essere mantenuti sul soprassuolo alcuni alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei per la nidificazione degli uccelli o per rifugi o tane;
   a.4 dopo il taglio di turno è vietato il pascolo degli ovini (per quattro anni) e dei bovini ed equini (per sei anni).

b. che con nota prot. regionale n. 59208 del 28.01.2014 si è provveduto a comunicare al Sig. Giordano Francesco l'esito della Commissione del 15.01.2014 come sopra riportato;

c. che il Sig. Giordano Francesco ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 03.07.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla Dott.ssa Margherita Arpaia e dal Dott. Ferdinando Aliperta, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.01.2014, relativamente al "Progetto di taglio del bosco ceduo in località "Tollito"f. 8 p.lle 366 e 200 nel Comune di Tramonti (SA)", proposto dal Sig. Giordano Francesco, con le prescrizioni seguenti:

1.1 l'intervento di taglio si dovrà completare in due stagioni silvane consecutive, interessando in ciascuna stagione, solo una metà dell'area boschiva, al massimo 3 ettari;
1.2 si dovranno rilasciare n. 80 matricine per ettaro di superficie, di cui 2/3 del turno e 1/3 del vecchio turno, di diametro non inferiore alla media, distribuite in maniera uniforme su tutta la tagliata;
1.3 dovranno essere mantenuti sul soprassuolo alcuni alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei per la nidificazione degli uccelli o per rifugi o tane;
1.4 dopo il taglio di turno è vietato il pascolo degli ovini (per quattro anni) e dei bovini ed equini (per sei anni).

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al Sig. Giordano Francesco residente nel Comune di Tramonti (SA) alla Via Grisignano n.4;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente, con sede in Via Campinota nel Comune di Tramonti (SA).

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 454 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA ALL'IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA N. 4 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 12 MW E DELLE RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE" DA REALIZZARSI IN LOC. MASSERIA STAMBONE NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. ECOENERGIA SRL - CUP 1147.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con Decreto Assessorile n. 492 del 22.11.2007 si è provveduto ad esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20.07.2006, in merito al progetto "Parco eolico composto da 23 aerogeneratori di cui 4 da 3 MW e 19 da 2 MW per una potenza complessiva di 50 MW" da realizzarsi in loc. la Sprinia, Piano del

Nuzzo, Starza e Masseria Stambone nel Comune di Ariano Irpino (AV), proposto dalla Soc. Ecoenergia srl, con sede in Cervinara (AV) alla via Cardito n. 5, con la prescrizione che il progetto esecutivo, al quale l'Autorità di Bacino ha subordinato il parere definitivo, venga inviato a questa Commissione per verificare se vi siano differenze, rispetto a quello esaminato, tali da richiedere un aggiornamento del quadro ambientale ed eventualmente una nuova valutazione;

b. che con nota, acquisita al prot. reg. n. 182856 del 13.03.2013, la Soc. Ecoenergia srl, con sede in Cervinara (AV) alla via Cardito n. 5, ha presentato istanza di una variante non sostanziale consistente nella riduzione del numero di aerogeneratori da 23 a 4 identificati con i n. AR17, AR18, AR23, AR24 di potenza 4 MW ognuno per complessivi 12 MW;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Grazioli - Ragucci, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 22.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale in quanto assimilabile alle fattispecie previste al punto 24 del Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 1818 del 31.07.2013;

b. che l'impianto ricade sui terreni del Comune di Ariano Irpino (AV) come di seguito individuati mediante coordinate WGS84:

Turbina	EST	NORD	Foglio	P.lla
AR17	510623	4562918	8	126
AR18	511090	4562964	8	130
AR23	509759	4562049	11	895
AR24	510054	4561875	11	895
sottostazione			11	888 889

Le pale saranno provviste di un sistema elettrico di interconnessione alla Rete di Trasmissione Nazionale. L'energia elettrica prodotta viene poi trasferita attraverso il sistema di interconnessione elettrico alla Rete di Trasmissione Nazionale tramite una Sottostazione di Trasformazione 150KV/30KV che sarà realizzata adiacente la linea esistente a 150KV Ariano Irpino-Savignano Irpino di proprietà della ENEL DISTRIBUZIONE Spa in località Masseria Stambone interna all'Area Industriale nel Comune di Ariano Irpino.
In particolare la linea A, avente lunghezza di circa 1.630 metri, collegherà le turbine AR17 e AR18 al Punto di Consegna ubicato sempre in loc. Masseria Stambone. La linea B, avente lunghezza di circa 1.810 metri, collegherà le turbine AR23 e AR24 allo stesso Punto di consegna.
La Sottostazione di Trasformazione sarà ubicata nel Comune di Ariano Irpino identificata catastalmente al Foglio 11 particelle 887, 888 e 889. Nella particella 887 saranno realizzati i due nuovi tralicci per raccordare la linea elettrica 150KV esistente con la Sottostazione di Trasformazione. La sottostazione sarà il Punto di consegna in cui sarà vettoriata l'energia elettrica prodotta dal campo eolico al GRTN (Gestore Rete Trasmissione Nazionale).

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Grazioli - Ragucci.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 22.01.2014, per il progetto "modifica all'impianto eolico composto da n. 4 aerogeneratori per una potenza complessiva di 12 MW e delle relative opere ed infrastrutture" da realizzarsi in loc. Masseria Stambone nel Comune di Ariano Irpino (AV), proposto dalla Soc. Ecoenergia srl, con sede in Cervinara (AV) alla via Cardito n. 5, in quanto assimilabile alle fattispecie previste al punto 24 del Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 1818 del 31.07.2013;

2. che l'impianto ricade sui terreni del Comune di Ariano Irpino (AV) come di seguito individuati mediante coordinate WGS84:

Turbina	EST	NORD	Foglio	P.lla
AR17	510623	4562918	8	126
AR18	511090	4562964	8	130
AR23	509759	4562049	11	895
AR24	510054	4561875	11	895
sottostazione			11	888 889

Le pale saranno provviste di un sistema elettrico di interconnessione alla Rete di Trasmissione Nazionale. L'energia elettrica prodotta viene poi trasferita attraverso il sistema di interconnessione elettrico alla Rete di Trasmissione Nazionale tramite una Sottostazione di Trasformazione 150KV/30KV che sarà realizzata adiacente la linea esistente a 150KV Ariano Irpino-Savignano Irpino di proprietà della ENEL DISTRIBUZIONE Spa in località Masseria Stambone interna all'Area Industriale nel Comune di Ariano Irpino.
In particolare la linea A, avente lunghezza di circa 1.630 metri, collegherà le turbine AR17 e AR18 al Punto di Consegna ubicato sempre in loc. Masseria Stambone. La linea B, avente lunghezza di circa 1.810 metri, collegherà le turbine AR23 e AR24 allo stesso Punto di consegna.
La Sottostazione di Trasformazione sarà ubicata nel Comune di Ariano Irpino identificata catastalmente al Foglio 11 particelle 887, 888 e 889. Nella particella 887 saranno realizzati i due nuovi tralicci per raccordare la linea elettrica 150KV esistente con la Sottostazione di Trasformazione. La sottostazione sarà il Punto di consegna in cui sarà vettoriata l'energia elettrica prodotta dal campo eolico al GRTN (Gestore Rete Trasmissione Nazionale).

3. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge, nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo;*

5. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

6. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA
COMUNE di ARIANO IRPINO
Provincia di Avellino

PROGETTO GENERALE
DI UN PARCO EOLICO

TAVOLA N° 4	LAYOUT IMPIANTO SU CATASTALE - Aerogeneratori - Cavidotto - Sottostazione - - Strade nuove - Piazzole e Allargamenti provvisori -
Scala 1:2000	DATA: OTTOBRE 2012

COMMITTENTE:
Ecoenergia srl
Via Cardito n° 5 CERVINARA (AV)

PROGETTISTA:
Dott. Ing. Saverio Virgilano

LEGENDA

	Aerogeneratore 3MW
	Linea A
	Linea B
	SS.150KV/30 KV
	Piazzole provvisorie Allargamenti provvisori
	Strade nuove permanenti

FOGLIO 7

FOGLIO 8

FOGLIO 11

FOGLIO 33

AR17

AR18

AR23

AR24

Nuovi Tralicci

SS 150 KV/30 KV

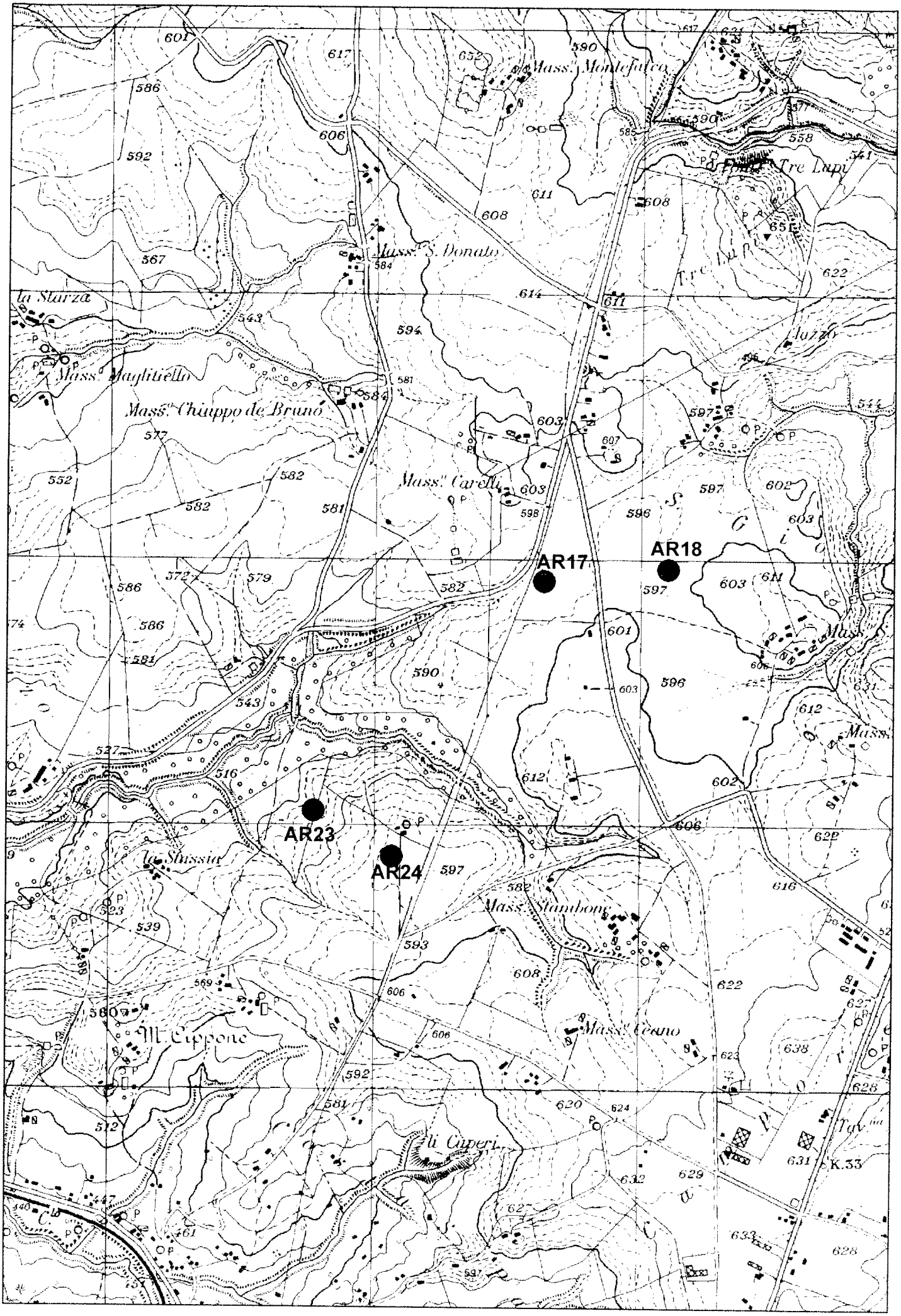
Strada vicinale

Strada Comporeale

Strada Vicinale

Comporeale

fonte: http://burc.regione.campania.it


AR17
AR18
AR23
AR24
Mass.a Montefalco
Mass.a S. Donato
Mass.a Maglitiella
Mass.a Chiappo de Bruno
Mass.a Carelli
Mass.a Stambone
Mass.a Cerano
la Starza
la Stassia
Mt. Cippone
li Cuperi
Tre Lupi
Mazzo
S. Giorgio
K.33

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 455 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 10 AEROGENERATORI DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 20 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. DIFESA BOVI NEL COMUNE DI GRECI (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. ENEL GREEN POWER - CUP 4606.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 543722 del 11.07.2011, la Soc. Enel Green Power, con sede in Napoli 80143 alla via G. Porzio n. 4 Is. G3, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con note prot. n. 595842 del 29.07.2011 e nota prot. reg. n. 531117 del 8.09.2011, relativa al progetto "Impianto eolico

composto da 17 aerogeneratori della potenza complessiva di 34 MW" da realizzarsi in loc. Difesa Bovi nel Comune di Greci (AV) ;

b. che, su specifica richiesta di cui alla nota prot. regionale n. 950300 del 14.12.2011, la Soc. Enel Green Power ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 531117 del 14.01.2012;

c. che la Società ha presentato ulteriori integrazioni spontanee alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 350340 del 8.05.2012, prot. reg. n. 917411 del 11.12.2012;

d. che con istanza del 23.08.2013, acquisita al prot. reg. n. 591422, la Soc. Enel Green Power ha presentato una rimodulazione progettuale eliminando 5 aerogeneratori contraddistinti con i n. 3 - 11 - 12- 13- 15 riducendo in tal modo a complessivi n. 12 gli aerogeneratori da installare per una potenza totale di 24 MW;

e. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Mianulli – Santangelo – Tudisco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

f. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24.09.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere negativo di compatibilità ambientale per le seguenti motivazioni:
   - relativamente alla presenza del Regio Tratturo nelle aree interessate dal progetto, non vengono fornite informazioni circa la sussistenza del vincolo archeologico e/o paesaggistico ad esso connesso ed al posizionamento degli aerogeneratori rispetto ad eventuali aree di delimitazione di tale vincolo. Al riguardo infatti, non risultano agli atti eventuali pareri e/o istanze di pareri richiesti alla la Soprindentendeza ai Beni Archeologici e alla Soprintendenza ai Beni Paesaggistici;
   - nella relazione geologica vengono proposte una serie di opere di ingegneria naturalistica (palizzate e fascinate) per migliorare le condizioni di stabilità dell'area, ma di esse non si rileva la presenza su nessuna cartografia e non sono fornite informazioni sull'ubicazione, il dimensionamento e la verifica delle eventuali opere di sostegno e/o mitigazione che si intendono realizzare;
   - le misure anemometriche sono state condotte dal 06/2009 al 04/2011 cioè dopo la presentazione dell'istanza (10.11.2008);
   - nella cartografia riportante il raggio di caduta degli elementi rotanti (137 mt) derivanti dal calcolo della gittata massima si rileva che per le turbine 14 e 15 vi sono delle abitazioni che potrebbero essere investite;
   - manca una cartografia riportante indicazioni circa la capacità, i raggi di curvatura e la pendenza delle strade presenti e per quelle da realizzare;
   - mancano elaborati cartografici in scala adeguata riportanti la distanza tra gli aerogeneratori, distanza tra gli aerogeneratori ed eventuali abitazioni, distanza tra gli aerogeneratori e le strade provinciali e comunali, distanza tra gli aerogeneratori e il perimetro urbano dei comuni interessati;
   - manca una descrizione del sistema di regimentazione delle acque meteoriche nelle aree dell'impianto;
   - non è stata effettuata l'analisi dell'interferenza paesaggistica in conformità a quanto previsto dal D.M. 10.09.2010 Allegato IV punto 3.1, comprensiva di tutti gli elaborati cartografici richiamati, con approfondimento in particolare degli impatti cumulativi dovuti alla presenza di altri parchi eolici;
   - la valutazione della compatibilità della presenza degli aerogeneratori con punti di belvedere accessibili al pubblico (art. 136, comma 1 lett. D del Codice Urbani) distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore più vicino
   - l'evidenza della presenza di eventuali aree interessate da produzioni agroalimentari di qualità e/o pregio (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali (aree di cui al comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03 All.3, punto f).

Inoltre si ravvisa la necessità di dover acquisire tutti i pareri di competenza degli Enti coinvolti nel procedimento e di verificare la possibilità di potersi ancora connettere alla stazione di Ariano Irpino con la metodologica proposta nel progetto in esame visto che la Soprintendenza ai Beni Archeologici ha apposto il vincolo sull'areale all'intorno della medesima stazione.

g. Che con nota prot. reg. n. 735310 del 24.10.2013, si è provveduto a comunicare al proponente il parere espresso dalla Commissione del 24.09.2013, - ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge 241/90 e s.m.e i. - così come sopra riportato;

h. che la Soc. Enel Green Power, con nota acquisita con prot. reg. n. 813622 del 27.11.2013, ha trasmesso le osservazioni al parere espresso in data 24.09.2013;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 22.01.2014, ha deciso - sulla base delle osservazioni e dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - escludere dal layout finale del parco eolico le turbine 16 e 17 in quanto ricadenti in aree percorse dal fuoco in data 28.08.2007 (part.lle nn. 104, 167, 168 del F. 20) e sottoposte a vincolo ai sensi della L. 353/2000;
   - sottoporre nuovamente a parere di compatibilità ambientale il progetto qualora, in sede di Conferenza dei Servizi, esso dovesse subire modifiche nel layout finale;
   - redigere tavole grafiche con l'individuazione delle aree contermini a quelle sottoposte a tutela come previsto al punto 14.9 delle linee guida ai sensi del Decreto 10.09.2010, così come richiesto nella nota di richiesta d'integrazioni della Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio di Salerno ed Avellino prot. n. 2932 del 30.01.2012, ai fini dell'espressione del parere finale della Conferenza di Servizi.

b. che l'impianto ricade sui terreni del Comune di Greci (AV) come di seguito individuati mediante coordinate WGS84:

WTG	N	E
1	4568146	515122
2	4568110	514796
4	4567832	515041
5	4567765	514720
6	4567600	515288
7	4567564	515850
8	4567492	515533
9	4567448	515008
10	4567327	515681
14	4566685	515850

Dati catastali e superfici delle cabine MT e della stazione MT/AT

OPERA	COMUNE	FOGLIO	P.LLA	Sup (mq)
Cabina MT di raccolta	Greci	6	st. com.le montagna	12,5

Cabina MT di sezionamento 1	Greci	15	208	12,5
Cabina MT di sezionamento 2	Ariano Irpino	3	32	12,5
Stazione di trasformazione MT/AT	Ariano Irpino	2	53	1530

Cavidotti:

OPERA	LUNGHEZZA (m)
Cavidotto interno al parco eolico	5647
Cavidotto esterno al parco eolico	7190

c. che la Soc. Enel Green Power ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 13.01.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Mianulli – Santangelo – Tudisco

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 22.01.2014, per il progetto "Impianto eolico composto da 10 aerogeneratori della potenza complessiva di 20 MW" da realizzarsi in loc. Difesa Bovi nel Comune di Greci (AV), proposto dalla Soc. Enel Green Power, con sede in Napoli 80143 alla via G. Porzio n. 4 Is. G3, con le seguenti prescrizioni:
   - escludere dal layout finale del parco eolico le turbine 16 e 17 in quanto ricadenti in aree percorse dal fuoco in data 28.08.2007 (part.lle nn. 104, 167, 168 del F. 20) e sottoposte a vincolo ai sensi della L. 353/2000;
   - sottoporre nuovamente a parere di compatibilità ambientale il progetto qualora, in sede di Conferenza dei Servizi, esso dovesse subire modifiche nel layout finale;
   - redigere tavole grafiche con l'individuazione delle aree contermini a quelle sottoposte a tutela come previsto al punto 14.9 delle linee guida ai sensi del Decreto 10.09.2010, così come richiesto nella nota di richiesta d'integrazioni della Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio di Salerno ed Avellino prot. n. 2932 del 30.01.2012, ai fini dell'espressione del parere finale della Conferenza di Servizi.

2. che l'impianto ricade sui terreni del Comune di Greci (AV) come di seguito individuati mediante coordinate WGS84:

WTG	N	E
1	4568146	515122
2	4568110	514796
4	4567832	515041
5	4567765	514720
6	4567600	515288
7	4567564	515850
8	4567492	515533
9	4567448	515008
10	4567327	515681
14	4566685	515850

Dati catastali e superfici delle cabine MT e della stazione MT/AT

OPERA	COMUNE	FOGLIO	P.LLA	Sup (mq)
Cabina MT di raccolta	Greci	6	st. com.le montagna	12,5
Cabina MT di sezionamento 1	Greci	15	208	12,5
Cabina MT di sezionamento 2	Ariano Irpino	3	32	12,5
Stazione di trasformazione MT/AT	Ariano Irpino	2	53	1530

Cavidotti:

OPERA	LUNGHEZZA (m)
Cavidotto interno al parco eolico	5647
Cavidotto esterno al parco eolico	7190

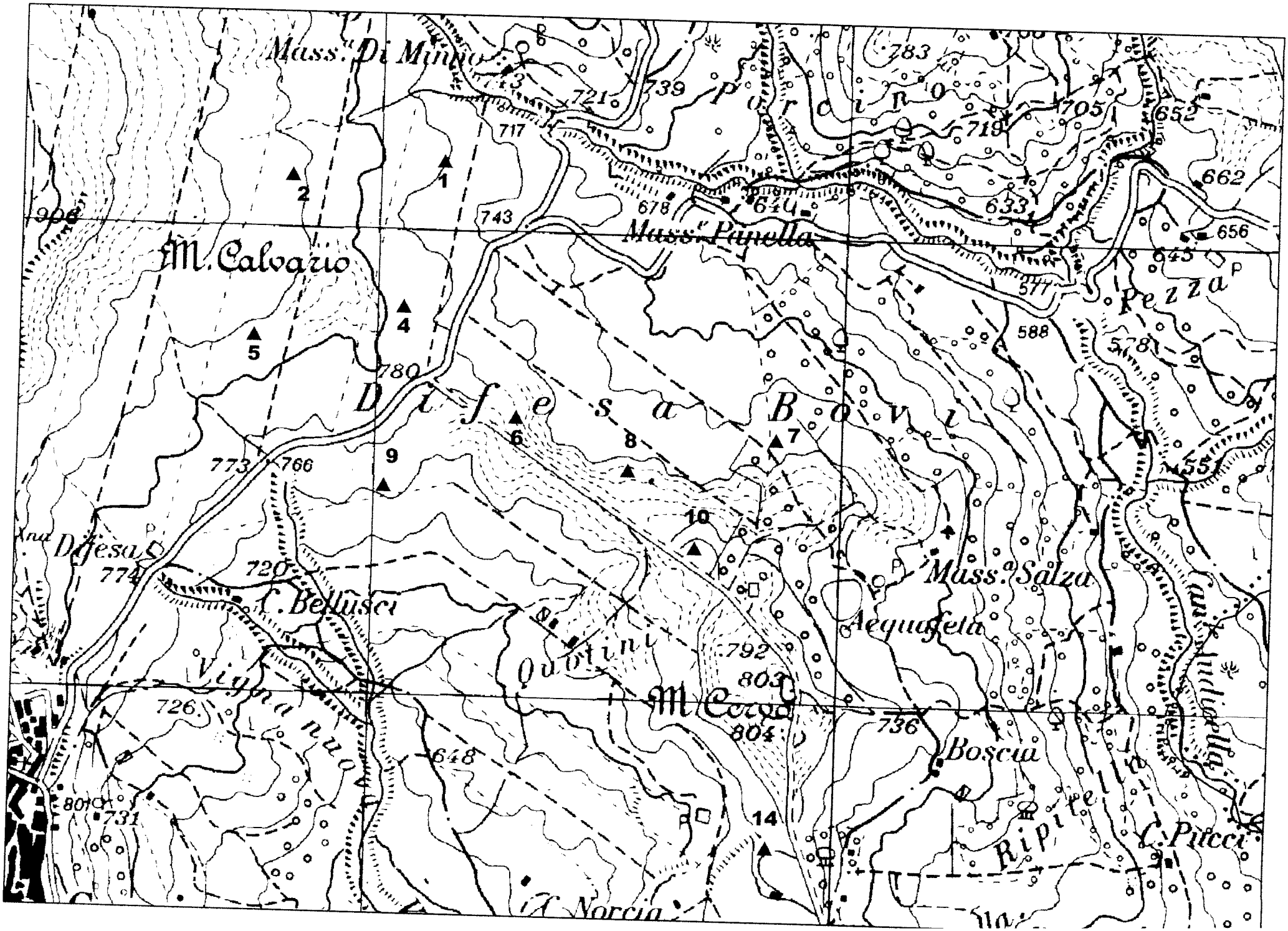
3. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo;*

5. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

6. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri


Mass.a Di Mirto
M. Calvario
Mass.a Pignella
Pezza
Difesa Bovi
Difesa
C. Bellusci
Vigna nuova
Quattro Mezzi
Mass.a Salza
Acquafela
Bosco
Ripe
C. Picci
C. Norcia
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
14

fonte: http://t

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 456 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL DEMANIO MONTAGNA DI CAPOSELE" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CAPOSELE (AV) - PROPOSTO DAL COMUNE DI CAPOSELE (AV) - CUP 6841.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 639856 in data 17/09/2013 il Comune di Caposele (AV) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Sistemazione idraulico forestale del demanio Montagna di Caposele" da realizzarsi nel Comune di Caposele (AV);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Magliocca – Rinaldi - Cunti appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   a.1 effettuare gli interventi previsti al di fuori della stagione riproduttiva principale, nello specifico da inizio aprile a metà giugno, al fine di tutelare la fauna selvatica d'interesse comunitario e prioritario;
   a.2 approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, con un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, nell'acqua e sul suolo;
   a.3 provvedere allo smaltimento dei rifiuti, inquinanti e non, nel rispetto della normativa vigente;
   a.4 assicurare la destinazione dell'area a difesa idrogeologica come previsto dal PAF;
   a.5 osservare la normativa vigente per l'utilizzo di terre e rocce derivanti da operazioni di scavo;
   a.6 salvaguardare, durante le operazioni la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
   a.7 prestare particolare attenzione alla salvaguardia delle specie di *Taxus e Ilex* eventualmente presenti nei luoghi oggetto di intervento;
   a.8 valutare l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo la maggiore varietà possibile di specie arboree e forestali;
   a.9 implementare un piano di monitoraggio di tutti gli elementi di minaccia degli habitat prioritari individuati (incendi, sovrappascolo/pascolo abusivo) che rappresentano fattori di degrado dell'area di intervento, e individuare azioni che mirino a rafforzare il controllo e la sorveglianza sui siti al fine di limitare/ prevenire i fattori di degrado citati.

b. che il Comune di Caposele (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 10.09.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Magliocca – Rinaldi - Cunti.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29.01.2014, relativamente al progetto "Sistemazione idraulico forestale del demanio Montagna di Caposele" da realizzarsi nel Comune di Caposele (AV) , proposto dal Comune di Caposele (AV), con le seguenti prescrizioni:

1.1 effettuare gli interventi previsti al di fuori della stagione riproduttiva principale, nello specifico da inizio aprile a metà giugno, al fine di tutelare la fauna selvatica d'interesse comunitario e prioritario;
1.2 approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, con un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, nell'acqua e sul suolo;
1.3 provvedere allo smaltimento dei rifiuti, inquinanti e non, nel rispetto della normativa vigente;
1.4 assicurare la destinazione dell'area a difesa idrogeologica come previsto dal PAF;
1.5 osservare la normativa vigente per l'utilizzo di terre e rocce derivanti da operazioni di scavo;
1.6 salvaguardare, durante le operazioni la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
1.7 prestare particolare attenzione alla salvaguardia delle specie di *Taxus e Ilex* eventualmente presenti nei luoghi oggetto di intervento;
1.8 valutare l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo la maggiore varietà possibile di specie arboree e forestali;
1.9 implementare un piano di monitoraggio di tutti gli elementi di minaccia degli habitat prioritari individuati (incendi, sovrappascolo/pascolo abusivo) che rappresentano fattori di degrado dell'area di intervento, e individuare azioni che mirino a rafforzare il controllo e la sorveglianza sui siti al fine di limitare/ prevenire i fattori di degrado citati.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 457 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PSR 2007/2013 - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, TELECONTROLLO E AUTOMAZIONE DEGLI IMPIANTI IRRIGUI DEL COMPRENSORIO DELLA VALLE TELESINA. PROGETTO ESECUTIVO I LOTTO - PROVINCIA BENEVENTO - COMUNI INTERESSATI: FAICCHIO, PUGLIANELLO, AMOROSI, TELESE TERME, SAN SALVATORE, MELIZZANO E SOLOPACA" - PROPOSTO DAL CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO - CUP 6778.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. n° 507248 del 12/07/2013, il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, con sede in Piedimonte Matese (CE) al viale della Libertà n.61, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "PSR 2007/2013 - Lavori di ristrutturazione, telecontrollo e automazione degli impianti irrigui

del comprensorio della Valle Telesina. Progetto esecutivo I lotto - Provincia Benevento - Comuni interessati: Faicchio, Puglianello, Amorosi, Telese Terme, San Salvatore, Melizzano e Solopaca";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Console - Lassandro, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 29.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale;

b. che il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 8.07.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Console – Lassandro;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 29.01.2014, il progetto "PSR 2007/2013 - Lavori di ristrutturazione, telecontrollo e automazione degli impianti irrigui del comprensorio della Valle Telesina. Progetto esecutivo I lotto - Provincia Benevento - Comuni interessati: Faicchio, Puglianello, Amorosi, Telese Terme, San Salvatore, Melizzano e Solopaca" proposto dal Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, con sede in Piedimonte Matese (CE) al viale della Libertà n.61

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge, nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 458 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTO DI MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN LOC. SCASSATA VIA TORRE LUPARA NEL COMUNE DI PASTORANO (CE) - PROPOSTO DALLA DITTA SACCO ANTONIO & FIGLI S.N.C. - CUP 6370.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 519478 del 5.07.2012, la Ditta Sacco Antonio & Figli S.n.c., con sede in Boscoreale (NA) 80041 alla via Passanti Flocco n. 516, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto

"intervento di messa in riserva di rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in loc. Scassata Via Torre Lupara nel Comune di Pastorano (CE);

b. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 904872 del 6.12.2012, la Ditta Sacco Antonio & Figli S.n.c. ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 217985 del 26.03.2013;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Del Piano – Pascarella, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

d. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13.06.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le seguenti motivazioni:
   d.1 Le caratteristiche dimensionali del progetto, pur descritte in ambito di un progetto preliminare, non chiariscono appieno la relazione tra le capacità impiantistiche con gli incrementi dei quantitativi di rifiuti previsti dal progetto; insufficienti sono le informazioni circa le MPS prodotte dall'attività di recupero, l'ubicazione delle stesse, dei relativi macchinari, l'ampiezza delle superfici destinate a stoccaggio delle MPS, i quantitativi mediamente prodotti e le relative aree e modalità di stoccaggio.
   d.2 Nei chiarimenti alle note integrative a pag. 2 viene riportato che l'impianto di prelavaggio "*non è stato mai utilizzato ed è scollegato da qualsiasi impianto tecnologico in attesa di essere ceduto ad altra azienda*" ma nell' integrazione allo SPA al paragrafo 3 si riporta che "*il materiale* plastico *viene sottoposto a prelavaggio, a densificazione, a seconda della natura e delle caratteristiche*", nella integrazione alla relazione tecnica l'operazione di prelavaggio viene richiamata a pag. 8 e pag. 9.
   d.3 L'azienda nell'anno 2011 (chiarimenti alle note integrative a pag. 5) ha trattato complessivamente 13.500 tonn.; il passaggio, con il nuovo progetto, a 69.150 tonn/ anno, senza un relativo ampliamento impiantistico richiede un'analisi del processo produttivo di maggiore dettaglio.
   d.4 Dallo studio di "*Valutazione impatto atmosferico da emissioni di polveri diffuse*" si rileva una funzionalità dell'impianto di 8 ore diurne/giorno per 250 giorni/anno; tale funzionalità lavorativa relazionata con i valori delle potenzialità delle attrezzature presenti nell'impianto evidenzia un sottodimensionamento impiantistico rispetto all'incremento dei quantitativi di rifiuti previsti dal progetto; nello specifico, limitandosi solo a due processi, si evince che possono essere sottoposti a riduzione volumetrica 16250tonnellate/anno (650 q x 250gg / 10), mentre la quantità di plastica sottoposta a recupero con processo di densificazione è di 1600 tonn/anno (8qx8hx250gg/10).
   d.5 Lo studio di "*Valutazione impatto atmosferico da emissioni di polveri diffuse*", che individua nella premessa il potenziamento dell'impianto di recupero, procede alla stima delle sorgenti di emissioni di polveri prevedendo un ingresso in impianto di 15 automezzi al giorno con un trasporto di 10 m3/cadauno; tale volume rapportato per i 250 giorni lavorativi fanno 2500 m3/anno, valore, quest'ultimo, molto distante dai volumi e i quantitativi complessivi previsti dal nuovo potenziamento dell'impianto; analoga sottostima si riscontra per le altre operazioni descritte nello studio, in particolare per ciascuna delle operazioni di selezione, di riduzione volumetrica e di formazione stoccaggio, il calcolo delle emissioni è stato fatto considerando 3 h/g effettive di scarico, dato, quest'ultimo, poco compatibile con i quantitativi previsti da progetto.
   d.6 L'area di piazzale di 5310 mq viene in parte utilizzata per la messa in riserva dei rifiuti con modalità in cumuli, cassoni, balle o sacconi, le singole aree individuate per tipologia, con tale modalità di stoccaggio, ammontano a circa 570 mq; ulteriori 225 mq saranno utilizzati per lo stoccaggio in balle e cassoni. Le suddette superfici rappresentano la quasi totalità della superficie di progetto previste per l'attività di messa in riserva dei rifiuti, pertanto, considerato

che il piazzale verrà utilizzato per la messa in riserva anche in cumuli della gran parte dei rifiuti previsti dal progetto si rende necessario un maggiore approfondimento relativamente alla gestione delle acque di piazzale e del relativo depuratore in merito alla portata di inquinanti delle suddette acque e della capacità depurativa dello stesso.

d.7 Relativamente al Cumulo con altri insediamenti insistenti nella stessa area, nello Studio Preliminare Ambientale viene riportato che le zone circostanti l'impianto di recupero rifiuti risultano edificate ed a carattere di stabilimenti produttivi, al riguardo occorre un maggiore dettaglio in merito alle tipologie ed agli effetti cumulativi potenzialmente attesi, dato che nella zona risulta che vi siano altri impianti di trattamento rifiuti, nonché industrie del settore alimentare.

d.8 Si ritiene, infine, indispensabile che il Proponente fornisca approfondimenti sulla compatibilità urbanistica del progetto, atteso quanto riportato nel Certificato di destinazione urbanistica e nelle osservazioni comunicate dal Comune di Pastorano nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA (nota prot. N. 5542 del 03.08.2012 e nota prot. N. 5914 del 30.08.2012).

e. che con nota prot. reg. n. 590887 del 22.08.2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 13.06.2013 così come sopra riportato;

f. che la Ditta Sacco Antonio & Figli S.n.c. ha riscontrato la suddetta comunicazione con nota acquisita al prot. reg. n. 742720 del 28.10.2013, fornendo osservazioni e chiarimenti;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria anche delle citate osservazioni - di confermare il parere già espresso in data 13.06.2013, di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto le controdeduzioni presentate dal Proponente con prot. reg. n. 742720 del 28.10.2013 non superano i motivi ostativi delle determinazioni della Commissione;

b. che la Ditta Sacco Antonio & Figli S.n.c. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 4.05.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Del Piano – Pascarella

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 13.06.2013 e confermato in data 29.01.2014, il progetto “intervento di messa in riserva di rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in loc. Scassata Via Torre Lupara nel Comune di Pastorano (CE), proposto dalla Ditta Sacco Antonio & Figli S.n.c., con sede in Boscoreale (NA) 80041 alla via Passanti Flocco n. 516, in quanto le controdeduzioni presentate dal Proponente non superano i motivi ostativi delle determinazioni della Commissione;

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

3. DI trasmettere il presente atto al proponente e all’ARPAC per i controlli di cui all’art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

4. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 459 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "POSA IN OPERA DI UN GAZEBO IN LEGNO DI PROPRIETA' DEL SIG. PEPOLI GERARDO" DA REALIZZARSI IN LOC. PORTO DI PALINURO NEL COMUNE DI CENTOLA (SA) PROPOSTO DAL SUAP CILENTO - CUP 6659.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 251196 del 9.04.2013, il SUAP Cilento – con sede in Vallo della Lucania (SA) 84078 alla Via Michelangelo Mainente n. 9 - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "posa in opera di un gazebo in legno di proprietà del Sig. Pepoli Gerardo" da realizzarsi in loc. Porto di Palinuro nel Comune di Centola (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Console - Lassandro appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con la prescrizione di monitorare costantemente e tempestivamente il deflusso delle acque reflue derivanti dall'uso quotidiano dei servizi igienici.

b. che il Sig. Popoli Gerardo ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 27.02.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Console – Lassandro

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29.01.2014, il progetto "posa in opera di un gazebo in legno di proprietà del Sig. Pepoli Gerardo" da realizzarsi in loc. Porto di Palinuro nel Comune di Centola (SA), proposto dal SUAP Cilento – con sede in Vallo della Lucania (SA) 84078 alla Via Michelangelo Mainente n. 9 - con la prescrizione di monitorare costantemente e tempestivamente il deflusso delle acque reflue derivanti dall'uso quotidiano dei servizi igienici.

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. Di trasmettere il presente atto al proponente eal Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 460 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "CENTRO POLIFUNZIONALE PER LA CULTURA ED IL TEMPO LIBERO CON STRUTTURE ANNESSE NEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA)" - PROPONENTE: SOC. CO.ED.IN. S.R.L. - CUP 6503.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10.05.2013, successivamente modificata con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS),

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al prot. reg. n. 809541 del 05.11.2012, il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ha presentato per conto della Soc. CO.ED.IN s.r.l. con sede in Località Sovvieco nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA) - istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Centro polifunzionale per la cultura ed il tempo libero con strutture annesse nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata al gruppo costituito dal Dott. Giuseppe D'Alterio, dal Dott. Francesco Sabatino e dal Vincenzo Carfora, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 860840 del 22.11.2012, la Soc. CO.ED.IN s.r.l. ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. reg. n. 92954 del 06.02.2013;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23.05.2013, sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, ha deciso di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata in quanto:
   - Le dimensioni dell'opera progettata (in parte già realizzata), non si concilia con lo studio di Valutazione di Incidenza effettuato; l'analisi propedeutica alla stesura dello Studio di Incidenza, è carente, in quanto limitata al solo incremento del traffico veicolare indotto, ignorando, di fatto, tutte le possibili incidenze derivanti da un'attività connotata da elevate frequentazioni che in alcune giornate dell'anno potrebbero acutizzarsi in maniera sensibile (emissioni in atmosfera e in scarichi, consumo di risorse ecc.). Lo Studio di Incidenza, che va redatto ex novo, dovrà senz'altro contenere gli elementi già esaminati e relativi all'incremento del traffico veicolare indotto, ma dovrà, altresì, partire da un'attendibile stima del carico ordinario di avventori (traffico automobilistico e pedonale, rumore, riflessione solare ad opera delle ampie superfici vetrate); inoltre lo stesso dovrà tenere altresì conto della riduzione della permeabilità del suolo, a causa delle pavimentazioni.

b. che con nota prot. reg. n. 452309 del 25.06.2013, si è provveduto a comunicare alla Soc. CO.ED.IN s.r.l. - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 23.05.2013 così come sopra riportato;

c. che la Soc. CO.ED.IN s.r.l. ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 562747 del 02.08.2013, osservazioni al parere espresso dalla Commissione nella seduta del 23.05.2013;

d. che, alla luce delle suddette osservazioni, il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto alla Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 27.01.2014, ha deciso di confermare il parere già espresso nella seduta del 23.05.2013 di assoggettamento dell'intervento de quo alla Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti motivazioni:
   - d.1 Tempi e periodicità delle attività programmate non specificati;
   - d.2 Descrizione delle modalità di realizzazione solo sommaria nell'allegato II al progetto;
   - d.3 Durata della fase di cantiere non specificata;
   - d.4 Vulnerabilità del sito per "pressione antropica per il turismo";
   - d.5 In relazione ai punti 3.E "Caratteristiche degli interventi con riferimento al sistema infrastrutturale ed ambientale", la descrizione dell'intervento, presente solo in maniera sintetica nell'allegato II "Modulo di verifica preliminare del progetto" non soddisfa le esigenze istruttorie connesse alla procedura di "Verifica di VI", inoltre la descrizione, ancorchè sintetica, è limitata alla sola fase di cantiere;

   Nel "Rapporto viabilità", annesso al fascicolo dell'istanza viene preso in considerazione l'impatto del traffico veicolare, sottacendo sotto il profilo degli effetti cumulativi l'entità degli scarichi, delle emissioni in atmosfera non dovute al traffico, le altre azioni di disturbo eventuale (musica diffusa ad alto volume, riflessione solare per le ampie superfici vetrate ecc.)

e. che con nota prot. reg. n. 105730 del 13.02.2014, si è provveduto a comunicare alla Soc. CO.ED.IN s.r.l. l'esito della Commissione del 27.01.2014 così come sopra riportato;

f. che la Soc. CO.ED.IN s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento

del 18.09.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal Dott. Giuseppe D'Alterio, dal Dott. Francesco Sabatino e dal Vincenzo Carfora, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **Di** assoggettare alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nelle sedute del 23.05.2013 e del 27.01.2014, il progetto "Centro polifunzionale per la cultura ed il tempo libero con strutture annesse nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA)", proposto dalla Soc. CO.ED.IN s.r.l. con sede in Località Sovvieco nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA) – con le seguenti motivazioni:
   1.1 Tempi e periodicità delle attività programmate non specificati;
   1.2 Descrizione delle modalità di realizzazione solo sommaria nell'allegato II al progetto;
   1.3 Durata della fase di cantiere non specificata;
   1.4 Vulnerabilità del sito per "pressione antropica per il turismo";
   1.5 In relazione ai punti 3.E "Caratteristiche degli interventi con riferimento al sistema infrastrutturale ed ambientale", la descrizione dell'intervento, presente solo in maniera sintetica nell'allegato II "Modulo di verifica preliminare del progetto" non soddisfa le esigenze istruttorie connesse alla procedura di "Verifica di VI", inoltre la descrizione, ancorchè sintetica, è limitata alla sola fase di cantiere;

   Nel "Rapporto viabilità", annesso al fascicolo dell'istanza viene preso in considerazione l'impatto del traffico veicolare, sottacendo sotto il profilo degli effetti cumulativi l'entità degli scarichi, delle emissioni in atmosfera non dovute al traffico, le altre azioni di disturbo eventuale (musica diffusa ad alto volume, riflessione solare per le ampie superfici vetrate ecc.)

2. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - alla Soc. CO.ED.IN s.r.l. con sede in Località Sovvieco nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA);
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente con sede in Via De Cataldis n. 25 nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA)..

4. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 461 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "RIQUALIFICAZIONE AREE PUBBLICHE FRAZ. ERCHIE" - PROPOSTO DAL COMUNE DI MAIORI (SA) - CUP 6389.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 549898 in data 17/07/2012, successivamente sostiuita ed integrata con istanza acquisita al prot. regionale n. 901813 del 05/12/2012 il Comune di Maiori (SA) - con sede in Corso Reginna 71, 84010 - ha presentato istanza di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Riqualificazione aree pubbliche fraz. Erchie*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dal Dr. Catalano Andrea, dal Dr. Scalfati Sergio e dal Dr. Spano Carlo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 906512 del 06/12/2012 e n. 952908 del 27/12/2012, il Comune di Maiori ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 57203 del 24/01/2013;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/03/2013, ha deciso di rinviare lo stesso al gruppo istruttore per approfondimenti, ritenendo necessario appurare i rapporti esistenti tra gli interventi in progetto ed il "*Piano Utilizzo Aree Demaniali della Frazione di Erchie (PUAD), e nuovo regolamento di attuazione*", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale di Maiori n.1 del 28 gennaio 2012, in quanto - ove gli stessi si configurassero come attuativi di detto Piano - l'espressione del pronunciamento in materia di Valutazione di Incidenza degli interventi medesimi dovrebbe essere compreso nell'ambito di una più ampia valutazione degli effetti ambientali del Piano complessivo che, pertanto, dovrebbe essere ricondotta nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica integrata da Valutazione di Incidenza da attivare sul Piano;

b. che con nota prot. regionale n. 197474 del 18/03/2103, successivamente sollecitata con nota prot. regionale n. 519268 del 17/07/2013, si è provveduto a richiedere al Comune di Maiori (SA) i chiarimenti ritenuti necessari dalla Commissione del 07/03/2013 come sopra riportati;

c. che il Comune di Maiori ha fornito i richiesti chiarimenti con nota acquisita al prot. regionale n. 594758 del 27/08/2013;

d. che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 27/01/2014:
alla luce dei chiarimenti forniti dal proponente Comune di Maiori, di cui alla sopra citata nota prot. regionale n. 594758 del 27/08/2013;
ascoltati il Sindaco e l'ing. Tecnico del Comune di Maiori, i quali hanno chiarito che il documento approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 28.01.2012, benché abbia il "nomen juris" di uno strumento di pianificazione, di fatto è una regolamentazione di utilizzo di aree demaniali, che disciplina la realizzazione di alcune opere di razionalizzazione e di qualificazione dell'area demaniale interessata;
sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal gruppo costituito dal Dr. Catalano Andrea, dal Dr. Scalfati Sergio e dal Dr. Spano Carlo,
ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata condizionato al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:
  - che siano posti in essere gli interventi di mitigazione così come definiti al par. 4.1.12 dell'elaborato denominato "Studio di Incidenza" di maggio 2012 a firma dell'arch. Fabrizio Fusco, in qualità di tecnico incaricato dal Comune di Maiori;
  - che sia acquisito sul progetto de quo il parere dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari istituito, ai sensi della L.R. 33/93, con DPGRC n. 781, del 13 novembre 2003;
  - che nell'allestimento dell'impiantistica per la pubblica illuminazione siano adottate le soluzioni più opportune per il contenimento dell'inquinamento luminoso, anche facendo riferimento alle disposizioni della Legge Regionale n.12/2002;

e. che con nota prot. regionale n. 104679 del 13/02/2014 si è provveduto a comunicare al Comune di Maiori (SA) l'esito della Commissione del 27/01/2014 come sopra riportato;

f. che il Comune di Maiori (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamenti del 27/06/2012, del 31/10/2012 e del 12/01/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal Dr. Catalano Andrea, dal Dr. Scalfati Sergio e dal Dr. Spano Carlo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 27/01/2014, relativamente al progetto di "*Riqualificazione aree pubbliche fraz. Erchie*", proponente Comune di Maiori (SA) - con sede in Corso Reginna 71 - CAP 84010 - condizionato al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:
   - che siano posti in essere gli interventi di mitigazione così come definiti al par. 4.1.12 dell'elaborato denominato "Studio di Incidenza" di maggio 2012 a firma dell'arch. Fabrizio Fusco, in qualità di tecnico incaricato dal Comune di Maiori;
   - che sia acquisito sul progetto de quo il parere dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari istituito, ai sensi della L.R. 33/93, con DPGRC n. 781, del 13 novembre 2003;
   - che nell'allestimento dell'impiantistica per la pubblica illuminazione siano adottate le soluzioni più opportune per il contenimento dell'inquinamento luminoso, anche facendo riferimento alle disposizioni della Legge Regionale n.12/2002.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Comune di Maiori (SA), con sede in Corso Reginna 71 - CAP 84010;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente, con sede in Via Campinola nel Comune di Tramonti (SA).

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 462 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO CON RECUPERO E RIVENDITA DI PARTI USATE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI (NA) ALLA VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 20" - PROPONENTE SOC. DEMOLITION CAR SRL - CUP 6535.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013,sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 2012.0918443 del 11/12/2012, la Soc. Demolition Car srl con sede nel comune di Casalnuovo di Napoli (NA) alla via Nazionale delle Puglie 20, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso con recupero e rivendita di parti usate" da realizzarsi nel comune di Casalnuovo di Napoli (NA) alla via Nazionale delle Puglie 20;

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito da Attianese-Galiano-Ferraiolo-Ruocco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29/01/2014, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
    - il Proponente deve rispettare quanto previsto nel nulla osta TERNA (prot. n. P20130002345 del 01.10.2013) in particolare:
        - la destinazione d'uso urbanistica dei locali deve restare invariata,
        - non deve avvicinarsi ai conduttori a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 117 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e D. Lgs del 3 agosto 2009 n. 1 06) e dalle norme CEI EN 50110 e CEI 11-48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale;
    - si dovrà provvedere ad acquisire l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque nere e grigie prodotte dall'impianto, non appena sarà chiarita l'attribuzione della competenza per la gestione del collettore tra il Consorzio di Bonifica e la G.O.R.I. S.p.a..

b. che la Soc. Demolition Car srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 23/11/2012, agli atti della UOD 07 della DG 05;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTO

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo Istruttore Attianese-Galiano-Ferraiolo-Ruocco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 29/01/2014, per il progetto "Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso con recupero e rivendita di parti usate"" da nel comune di Casalnuovo di Napoli (NA) alla via Nazionale delle Puglie 20, proposto dalla Soc. Demolition Car srl, con le seguenti prescrizioni:
    - il Proponente deve rispettare quanto previsto nel nulla osta TERNA (prot. n. P20130002345 del 01.10.2013) in particolare:
        - la destinazione d'uso urbanistica dei locali deve restare invariata,

- non deve avvicinarsi ai conduttori a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 117 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e D. Lgs del 3 agosto 2009 n. 1 06) e dalle norme CEI EN 50110 e CEI 11-48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale;

- si dovrà provvedere ad acquisire l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque nere e grigie prodotte dall'impianto, non appena sarà chiarita l'attribuzione della competenza per la gestione del collettore tra il Consorzio di Bonifica e la G.O.R.I. S.p.a..

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla UOD 07 ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Soc. Demolition Car srl con sede nel comune di Casalnuovo di Napoli (NA) – CAP 80013, alla via Nazionale delle Puglie 20;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - alla Provincia di Napoli - Piazza Matteotti 80133 Napoli
   - al Comune di Casalnuovo di Napoli -Piazza Municipio 1- CAP 80013
   - alla UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli – Codice 52-05-17

5. **DI** trasmettere il presente atto alla UOD Bollettino Ufficiale – Codice 40-03-05 per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 463 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "PSR PROGETTI INTEGRATI RURALI PER LE AREE PROTETTE - PIRAP - PRESENTATI DAL PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI "LACENO BIKE PARK" NEL COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV) LOCALITA' LACENO" - PROPOSTO DAL PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI SEDE LEGALE VIA ROMA - PALAZZI DI CITTA' - NUSCO (AV) - CUP 6630.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10.05.2013, successivamente modificato con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 199569 in data 19.03.2013, il Parco Regionale dei Monti Picentini sede legale Via Roma – Palazzi di Città - Nusco (AV) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "PRS Progetti Integrati rurali per le aree protette – PIRAP – presentati dal Parco Regionale dei Monti Picentini "Laceno Bike Park" nel Comune di Bagnoli Irpino (AV) località Laceno";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dal Dott. Francesco Sabatino,

dal Dott. Giuseppe D'Alterio e dal Dott. Vincenzo Carfora, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 277029 del 17.04.2013, il Parco Regionale dei Monti Picentini ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 327092 del 09.05.2013;

d. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 05.09.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di rinviare per la richiesta di chiarimenti circa le modalità di esecuzione degli interventi di sistemazione previsti con particolare riferimento a quelli che riportano blocchi di fondazione in c.a. e profilati di sostegno e reinterro di pietrame recuperato in sito, con l'indicazione delle quantità e dello sviluppo lineare per valutare l'eventuale incidenza della necessaria organizzazione di cantiere. Si chiede inoltre di acquisire il computo metrico ed il Q.E. così come approvato dallo STAPF competente, che, pur essendo indicato come allegato, manca, tuttavia, agli atti;

RILEVATO

a. che con nota prot. regionale n. 710137 del 16.10.2013, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. del 05.09.2013;

b. che il Parco Regionale dei Monti Picentini ha trasmesso, con nota acquisita al prot. regionale n. 738222 del 25.10.2013, integrazioni al parere espresso dalla Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. del 05.09.2013;

c. che, alla luce delle suddette integrazioni, il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata, prescrivendo il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
   1. Nel corso dei lavori va rigorosamente rispettato quanto riportato al paragrafo 9 della Relazione Geologica a firma del geol. Rocco Dell'Orso (cfr. pag. 22, II capoverso) *" particolare attenzione dovrà essere posta per il fenomeno di rotolio di massi e frana da crollo, sia in fase di realizzazione sia a fine lavori e quindi ad assetto definitivo. Pareti, massi o porzioni di scavo, oppure anche aree di riporto dei materiali rimossi, in situazione di equilibrio precario dovranno essere disgaggiati e posti in sicurezza, avendo cura di impostare tutte le scarpate realizzate con un angolo intorno ai 35° (specialmente nelle se zioni di riporto a valle) e comunque mai superiore a 45°"*
   2. Le acque piovane vanno raccolte e convogliate nei valloni esistenti al fine di evitare che il loro allontanamento possa essere causa di dissesti;
   3. Ogni altra eventuale prescrizione dettata in fase di rilascio di parere da Comunità Montana "Monti Picentini" e dalle Autorità di Bacino territorialmente competenti.

   La Commissione inoltre prescrive:

   Il sentiero dovrà essere fruibile sotto adeguata sorveglianza che, insieme ad apposita segnaletica, ne proibisca l'uso per motocicli tipo Trial e cross

d. che con nota prot. regionale n. 132483 del 24.02.2014 si è provveduto a comunicare al Parco Regionale dei Monti Picentini l'esito della Commissione del 29.01.2014 come sopra riportato;

e. che il Parco Regionale dei Monti Picentini ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 14.03.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R.C. n. 105/2013;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal Dott. Francesco Sabatino, dal Dott. Giuseppe D'Alterio e dal Dott. Vincenzo Carfora, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29.01.2014, relativamente al progetto di "PSR Progetti Integrati rurali per le aree protette – PIRAP – presentati dal Parco Regionale dei Monti Picentini "Laceno Bike Park" nel Comune di Bagnoli Irpino (AV) località Laceno", proposto dal Parco Regionale dei Monti Picentini sede legale Via Roma – Palazzi di Città - Nusco (AV) - CAP 83051, prescrivendo il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
    1. Nel corso dei lavori va rigorosamente rispettata quanto al paragrafo 9 della Relazione Geologica a firma del geol. Rocco Dell'Orso (cfr. pag. 22, II capoverso) *" particolare attenzione dovrà essere posta per il fenomeno di rotolio di massi e frana da crollo, sia in fase di realizzazione sia a fine lavori e quindi ad assetto definitivo. Pareti, massi o porzioni di scavo, oppure anche aree di riporto dei materiali rimossi, in situazione di equilibrio precario dovranno essere disgaggiati e posti in sicurezza, avendo cura di impostare tutte le scarpate realizzate con un angolo intorno ai 35° (specialmente nelle se zioni di riporto a valle) e comunque mai superiore a 45°"*
    2. Le acque piovane vanno raccolte e convogliate nei valloni esistenti al fine di evitare che il loro allontanamento possa essere causa di dissesti;
    3. Ogni altra eventuale prescrizione dettata in fase di rilascio di parere da Comunità Montana "Monti Picentini" e dalle Autorità di Bacino territorialmente competenti.

    La Commissione inoltre prescrive:

    Il sentiero dovrà essere fruibile sotto adeguata sorveglianza che, insieme ad apposita segnaletica, ne proibisca l'uso per motocicli tipo Trial e cross;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
    - al Parco Regionale dei Monti Picentini sede legale Via Roma – Palazzi di Città - Nusco (AV)-

CAP 83051;
- al Comune di Bagnoli Irpino (AV);
- al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente, con sede in Via Gramsci n. 44 nel Comune di Bagnoli Irpino (AV).

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 464 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "CENTRO DI DEMOLIZIONE VEICOLI A MOTORE FUORI USO, RECUPERO E RIVENDITA PARTI USATE ED IMPIANTO DI RECUPERO E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI - NEL COMUNE DI PIETRALCINA (BN) - ZONA P.I.P. - LOTTO B1" - PROPONENTE: U.C.G. LA MARCA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA FEUDO NEL COMUNE DI NOLA (NA) - CUP 6502.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 09 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 792231 del 30.10.2012, la U.C.G. La Marca s.r.l. con sede legale in Via Feudo nel Comune di Nola (NA), ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Centro di demolizione veicoli a motore fuori uso, recupero e rivendita parti usate ed impianto di recupero e trattamento rifiuti speciali non pericolosi – nel Comune di Pietralcina (BN) - zona P.I.P. – lotto B1";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dall'Ing. Raffaela Attianese, dalla Dott.ssa Anna Ferraiolo, dall'Ing. Giovanni Galiano e dal Dott. Giacomo Ruocco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 860825 del 22.11.2012, la U.C.G. La Marca s.r.l. ha presentato integrazioni acquisite al prot. regionale n. 172689 del 08.03.2013;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. regionale n. 194872 del 18.03.2013, la U.C.G. La Marca s.r.l. ha presentato integrazioni acquisite al prot. regionale n. 214322 del 25.03.2013 e n. 247435 del 08.04.2013;

e. che, su ulteriore successiva specifica richiesta prot. regionale n. 576404 del 08.08.2013, la U.C.G. La Marca s.r.l. ha presentato integrazioni acquisite al prot. regionale n. 683695 del 04.10.2013;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29.01.2014, ha deciso – sulla base delle risultanze dell'istruttorie svolta dal citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale, con le seguenti prescrizioni:
   - I recipienti, fissi e mobili, utilizzati all'interno dell'impianto e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, dovranno essere sottoposti a trattamenti di bonifica idonei a consentire le nuove utilizzazioni presso altri centri autorizzati.
   - in fase di autorizzazione ai sensi dell'art. 208, d.Lgs. 152/06, si dovrà verificare l'ottemperanza con le norme di cui agli allegati 2 e 3 del D.Lgs. 151/05 e smi, con le modalità di cui al punto 9.4 dell'allegato alla DGRC 1411/07;

   La Commissione inoltre prescrive una valutazione annuale dell'impatto acustico generato dall'impianto.

b. che con nota prot. regionale n. 132519 del 24.02.2014 si è provveduto a comunicare alla U.C.G. La Marca s.r.l. l'esito della Commissione del 29.01.2014 come sopra riportato;

c. che la U.C.G. La Marca s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 21.02.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dall'Ing. Raffaela Attianese, dalla Dott.ssa Anna Ferraiolo, dall'Ing. Giovanni Galiano e dal Dott. Giacomo Ruocco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 29.01.2014, per il progetto "Centro di demolizione veicoli a motore fuori uso, recupero e rivendita parti usate ed impianto di recupero e trattamento rifiuti speciali non pericolosi – nel Comune di Pietralcina (BN) - zona P.I.P. – lotto B1", proposto dalla U.C.G. La Marca s.r.l. con sede legale in Via Feudo nel Comune di Nola (NA), con le seguenti prescrizioni:
   - I recipienti, fissi e mobili, utilizzati all'interno dell'impianto e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, dovranno essere sottoposti a trattamenti di bonifica idonei a consentire le nuove utilizzazioni presso altri centri autorizzati.
   - in fase di autorizzazione ai sensi dell'art. 208, d.Lgs. 152/06, si dovrà verificare l'ottemperanza con le norme di cui agli allegati 2 e 3 del D.Lgs. 151/05 e smi, con le modalità di cui al punto 9.4 dell'allegato alla DGRC 1411/07;

   La Commissione inoltre prescrive una valutazione annuale dell'impatto acustico generato dall'impianto.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - Alla U.C.G. La Marca s.r.l. con sede legale in Via Feudo nel Comune di Nola (NA)
   - Al Comune di Pietralcina (BN)
   - alla Provincia di Benevento;
   - alla UOD 15 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno della DG 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 465 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DELLA FRUIZIONE TURISTICA RICREATIVA DEL BOSCO LOC. BELVEDERE CAMPOSAURO NEL COMUNE DI VITULANO (BN)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI VITULANO (BN) - CUP 6875.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*";

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 743664 in data 29.10.2013, il Comune di Vitulano (BN) con sede in Viale San Pietro n. 10 ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Miglioramento e incremento della fruizione turistica ricreativa del bosco loc. Belvedere Camposauro nel Comune di Vitulano (BN)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, al gruppo costituito dal Dott. Giuseppe D'Alterio, dal Dott. Francesco Sabatino e dal Dott. Vincenzo Carfora, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29.01.2014, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
   - a.1 gli interventi di sistemazione del piano di calpestio dovranno essere eseguiti solo nei punti del tracciato che presentano manifeste e particolari criticità di accesso e percorribilità e qualora sia prevista la creazione di percorsi naturalistici "accessibili" che agevolino il transito anche ai disabili; l'entità di tali interventi, siano opportunamente dimensionati, con riferimento al tipo di traffico ed escursionismo effettivamente previsto (pedonale e/o ciclabile);
   - a.2 gli interventi non dovranno in alcun modo portare a una riduzione delle superfici pascolive, evitando in tal senso, interventi di riforestazione o di arbusteto discontinuo in ambienti di prateria; essi devono essere limitati ai soli interventi effettivamente necessari alla difesa del suolo, da effettuare tramite l'impiego di specie autoctone;
   - a.3 si proceda, al fine di ridurre al minino le interferenze con gli ambienti di prateria ed evitare effetti negativi sulle connessioni ecologiche, con particolare riferimento alla continuità degli ambienti boschivi, a concentrare, in rapporto al numero di utilizzatori, le aree picnic, nelle zone marginali della foresta riconvertendo le aree già esistenti (attualmente utilizzate a parcheggio) e ponendo particolare cura nell'inserimento del percorso vita;
   - a.4 le aree attrezzate per la fruizione del bosco che prevedono il posizionamento di panche, bacheche, cartelli, attrezzi percorsi vita e staccionate devono essere realizzate rigorosamente con materiali naturali ecocompatibili ed a basso impatto paesaggistico; inoltre dovrà evitarsi l'utilizzo di arredi urbani e di cestini portarifiuti in modo da introdurre l'obbligo di raccolta e trasferimento in aree esterne a quelle di elevato pregio naturalistico, preventivamente individuate e da sottoporre a prelievi ad alta frequenza, anche giornaliera, nei periodi di presumibile forte affluenza;
   - a.5 al fine di preservare in uno stato soddisfacente gli habitat presenti si garantisca :
     - per l'Habitat 6210, la persistenza delle tradizionali attività agro-pastorali (attività di sfalcio o pascolamento del bestiame), che ne assicurano il mantenimento evitando, in assenza, che i naturali processi dinamici della vegetazione favoriscano l'insediamento nelle praterie di specie di orlo ed arbustive;
     - per l'habitat 9210, la protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato quali Taxus baccata e Ilex aquifolium;
   - a.6 implementare una rigorosa regolamentazione della fruizione turistica che vieti l'accesso, all'area del pianoro, ai mezzi motorizzati ma, regoli anche, in funzione del carico ammissibile, l'orientamento dei flussi di visitatori e/o la chiusura temporanea di alcuni tracciati per proteggere la fauna e la flora, soprattutto nella stagione primaverile – estiva, cioè nei periodi di presumibile forte affluenza;
   - a.7 implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, attività e/o manifestazioni ludico ricreative non compatibili, accensione di fuochi, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema del SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:
     - a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l' impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
     - ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
     - ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti;
   - a.8 in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di

polveri e rumori;

a.9 sia data piena osservanza alla normativa vigente per l'utilizzo di terre e rocce derivanti da operazioni di scavo;

a.10 si proceda al recupero delle aree di cantiere assicurando nelle opere di rinverdimento/rinnovamento l'utilizzo esclusivo di materiale di origine locale;

a.11 i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti;

a.12 le attrezzature messe a disposizione devono essere resistenti all'usura, sottoposte a controlli e manutenzione periodica. Vanno progettati ad hoc, a seguito di studi specifici sulle caratteristiche dell'ambiente e dell'utenza che li frequenterà. Dovranno soddisfare tutti i requisiti di sicurezza previsti dalle norme in vigore.

a.13 Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta nell'area di cantiere;

a.14 Il letto di caduta degli alberi da tagliare sul tracciato dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di Ilex aquifolium e Taxus presenti nella faggeta.

a.15 Tutti gli esemplari di Taxus eventualmente rinvenuti sul tracciato della monorotaia vanno trapiantati in zona limitrofa;

a.16 Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di intervento prima dell'effettuazione delle operazioni; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli;

a.17 Limitare allo stretto indispensabile la piantumazione di esemplari di Betulla Pendula, trattandosi di specie non autoctona in senso stretto;

La Commissione inoltre prescrive:

- Il sentiero dovrà essere opportunamente protetto, al suo innesto con la S.P., dall'ingresso di autoveicoli di qualsiasi tipo.
- I rifiuti dovranno essere raccolti a cura del Comune non utilizzando automezzi.
- I bagni chimici dovranno essere posizionati solamente all'ingresso del sentiero.

b. che con nota prot. reg. n. 120705 del 19.02.2014, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 29.01.2014 così come sopra riportato;

c. che il Comune di Vitulano (BN) ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori, determinati con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, con versamento del 22.11.2012 e del 24.10.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituto dal Dott. Giuseppe D'Alterio, dal Dott. Francesco Sabatino e dal Dott. Vincenzo Carfora, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n.

648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29.01.2014, relativamente al progetto "Miglioramento e incremento della fruizione turistica ricreativa del bosco loc. Belvedere Camposauro nel Comune di Vitulano (BN)", richiedente il Comune di Vitulano (BN) con sede in Viale San Pietro n. 10, con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
   - 1.1 gli interventi di sistemazione del piano di calpestio dovranno essere eseguiti solo nei punti del tracciato che presentano manifeste e particolari criticità di accesso e percorribilità e qualora sia prevista la creazione di percorsi naturalistici "accessibili" che agevolino il transito anche ai disabili; l'entità di tali interventi, siano opportunamente dimensionati, con riferimento al tipo di traffico ed escursionismo effettivamente previsto (pedonale e/o ciclabile);
   - 1.2 gli interventi non dovranno in alcun modo portare a una riduzione delle superfici pascolive, evitando in tal senso, interventi di riforestazione o di arbusteto discontinuo in ambienti di prateria; essi devono essere limitati ai soli interventi effettivamente necessari alla difesa del suolo, da effettuare tramite l'impiego di specie autoctone;
   - 1.3 si proceda, al fine di ridurre al minino le interferenze con gli ambienti di prateria ed evitare effetti negativi sulle connessioni ecologiche, con particolare riferimento alla continuità degli ambienti boschivi, a concentrare, in rapporto al numero di utilizzatori, le aree picnic, nelle zone marginali della foresta riconvertendo le aree già esistenti (attualmente utilizzate a parcheggio) e ponendo particolare cura nell'inserimento del percorso vita;
   - 1.4 le aree attrezzate per la fruizione del bosco che prevedono il posizionamento di panche, bacheche, cartelli, attrezzi percorsi vita e staccionate devono essere realizzate rigorosamente con materiali naturali ecocompatibili ed a basso impatto paesaggistico; inoltre dovrà evitarsi l'utilizzo di arredi urbani e di cestini portarifiuti in modo da introdurre l'obbligo di raccolta e trasferimento in aree esterne a quelle di elevato pregio naturalistico, preventivamente individuate e da sottoporre a prelievi ad alta frequenza, anche giornaliera, nei periodi di presumibile forte affluenza;
   - 1.5 al fine di preservare in uno stato soddisfacente gli habitat presenti si garantisca:
     - per l'Habitat 6210, la persistenza delle tradizionali attività agro-pastorali (attività di sfalcio o pascolamento del bestiame), che ne assicurano il mantenimento evitando, in assenza, che i naturali processi dinamici della vegetazione favoriscano l'insediamento nelle praterie di specie di orlo ed arbustive;
     - per l'habitat 9210, la protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato quali Taxus baccata e Ilex aquifolium;
   - 1.6 implementare una rigorosa regolamentazione della fruizione turistica che vieti l'accesso, all'area del pianoro, ai mezzi motorizzati ma, regoli anche, in funzione del carico ammissibile, l'orientamento dei flussi di visitatori e/o la chiusura temporanea di alcuni tracciati per proteggere la fauna e la flora, soprattutto nella stagione primaverile – estiva, cioè nei periodi di presumibile forte affluenza;
   - 1.7 implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, attività e/o manifestazioni ludico ricreative non compatibili, accensione di fuochi, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema del SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino :
     - a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l' impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;

- ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
- ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti;

1.8 in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
1.9 sia data piena osservanza alla normativa vigente per l'utilizzo di terre e rocce derivanti da operazioni di scavo;
1.10 si proceda al recupero delle aree di cantiere assicurando nelle opere di rinverdimento/rinnovamento l'utilizzo esclusivo di materiale di origine locale;
1.11 i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti;
1.12 le attrezzature messe a disposizione devono essere resistenti all'usura, sottoposte a controlli e manutenzione periodica. Vanno progettati ad hoc, a seguito di studi specifici sulle caratteristiche dell'ambiente e dell'utenza che li frequenterà. Dovranno soddisfare tutti i requisiti di sicurezza previsti dalle norme in vigore.
1.13 Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta nell'area di cantiere;
1.14 Il letto di caduta degli alberi da tagliare sul tracciato dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di Ilex aquifolium e Taxus presenti nella faggeta.
1.15 Tutti gli esemplari di Taxus eventualmente rinvenuti sul tracciato della monorotaia vanno trapiantati in zona limitrofa;
1.16 Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di intervento prima dell'effettuazione delle operazioni; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli;
1.17 Limitare allo stretto indispensabile la piantumazione di esemplari di Betulla Pendula, trattandosi di specie non autoctona in senso stretto;

La Commissione inoltre prescrive:

- Il sentiero dovrà essere opportunamente protetto, al suo innesto con la S.P., dall'ingresso di autoveicoli di qualsiasi tipo.
- I rifiuti dovranno essere raccolti a cura del Comune non utilizzando automezzi.
- I bagni chimici dovranno essere posizionati solamente all'ingresso del sentiero.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al Comune di Vitulano (BN) con sede in Viale San Pietro n. 10;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente con sede in Via Circumvallazione Vitulano (BN);

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 466 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DELLA FRUIZIONE TURISTICA RICREATIVA DEL BOSCO ALLA LOCALITA' PIANORO CAMPOSAURO NEL COMUNE DI VITULANO (BN)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI VITULANO (BN) - CUP 6521BIS.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*";

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 864681 in data 23.11.2012, il Comune di Vitulano (BN), con sede in Viale San Pietro n. 10, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa agli "Interventi per il miglioramento e incremento della fruizione turistica ricreativa del bosco alla località Pianoro Camposauro nel Comune di Vitulano (BN)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, al gruppo costituito dalla Dott.ssa Agnese Rinaldi, dalla Dott.ssa Anna Cunti e dal Dott. Michele Magliocca, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 882460 del 29.11.2012, il Comune di Vitulano (BN) ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 106201 del 12.02.2013;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29.01.2014, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   a.1 gli interventi di sistemazione del piano di calpestio dovranno essere eseguiti solo nei punti del tracciato che presentano manifeste e particolari criticità di accesso e percorribilità e qualora sia previsto la creazione di percorsi naturalistici "accessibili" che agevolino il transito anche ai disabili; l'entità di tali interventi, siano opportunamente dimensionati, con riferimento al tipo di traffico ed escursionismo effettivamente previsto (pedonale e/o ciclabile);
   a.2 gli interventi non dovranno in alcun modo portare a una riduzione delle superfici pascolive, evitando in tal senso, interventi di riforestazione o di arbusteto discontinuo in ambienti di prateria; essi devono essere limitati ai soli interventi effettivamente necessari alla difesa del suolo, da effettuare tramite l'impiego di specie autoctone;
   a.3 si proceda, al fine di ridurre al minino le interferenze con gli ambienti di prateria ed evitare effetti negativi sulle connessioni ecologiche , con particolare riferimento alla continuità degli ambienti boschivi, a concentrare, in rapporto al numero di utilizzatori, le aree picnic , nelle zone marginali della foresta riconvertendo le aree già esistenti (attualmente utilizzate a parcheggio) e ponendo particolare cura nell'inserimento del percorso vita;
   a.4 le aree attrezzate per la fruizione del bosco che prevedono il posizionamento di panche, bacheche, cartelli, attrezzi percorsi vita e staccionate devono essere realizzate rigorosamente con materiali naturali ecocompatibili ed a basso impatto paesaggistico; inoltre dovrà evitarsi l'utilizzo di arredi urbani e di cestini portarifiuti in modo da introdurre l'obbligo di raccolta e trasferimento in aree esterne a quelle di elevato pregio naturalistico, preventivamente individuate e da sottoporre a prelievi ad alta frequenza, anche giornaliera, nei periodi di presumibile forte affluenza;
   a.5 al fine di preservare in uno stato soddisfacente gli habitat presenti si garantisca :
      - per l'Habitat 6210, la persistenza delle tradizionali attività agro-pastorali (attività di sfalcio o pascolamento del bestiame), che ne assicurano il mantenimento evitando, in assenza, che i naturali processi dinamici della vegetazione favoriscano l'insediamento nelle praterie di specie di orlo ed arbustive;
      - per l'habitat 9210, la protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato quali Taxus baccata e Ilex aquifolium;
   a.6 implementare una rigorosa regolamentazione della fruizione turistica che vieti l'accesso, all'area del pianoro, ai mezzi motorizzati ma, regoli anche, in funzione del carico ammissibile, l'orientamento dei flussi di visitatori e/o la chiusura temporanea di alcuni tracciati per proteggere la fauna e la flora, soprattutto nella stagione primaverile – estiva, cioè nei periodi di presumibile forte affluenza;
   a.7 implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, attività e/o manifestazioni ludico ricreative non compatibili, accensione di fuochi, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema del SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino :
      - a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l' impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
      - ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;

- ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti;

a.8 in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
a.9 sia data piena osservanza alla normativa vigente per l'utilizzo di terre e rocce derivanti da operazioni di scavo;
a.10 si proceda al recupero delle aree di cantiere assicurando nelle opere di rinverdimento/rinnovamento l'utilizzo esclusivo di materiale di origine locale;
a.11 i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti;
a.12 le attrezzature messe a disposizione devono essere resistenti all'usura, sottoposte a controlli e manutenzione periodica. Vanno progettati ad hoc, a seguito di studi specifici sulle caratteristiche dell'ambiente e dell'utenza che li frequenterà. Dovranno soddisfare tutti i requisiti di sicurezza previsti dalle norme in vigore.
a.13 Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta nell'area di cantiere;
a.14 Il letto di caduta degli alberi da tagliare sul tracciato dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di Ilex aquifolium e Taxus presenti nella faggeta.
a.15 Tutti gli esemplari di Taxus eventualmente rinvenuti sul tracciato della monorotaia vanno trapiantati in zona limitrofa;
a.16 Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di intervento prima dell'effettuazione delle operazioni; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli;
a.17 Limitare allo stretto indispensabile la piantumazione di esemplari di Betulla Pendula, trattandosi di specie non autoctona in senso stretto;

La Commissione inoltre prescrive:

- Il sentiero dovrà essere opportunamente protetto, al suo innesto con la S.P., dall'ingresso di autoveicoli di qualsiasi tipo.
- I rifiuti dovranno essere raccolti a cura del Comune non utilizzando automezzi.
- I bagni chimici dovranno essere posizionati solamente all'ingresso del sentiero.

b. che con nota prot. reg. n. 120715 del 19.02.2014, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 29.01.2014 così come sopra riportato;

c. che il Comune di Vitulano (BN) ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori, determinati con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, con versamento del 16.01.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituto al gruppo costituito dalla Dott.ssa Agnese Rinaldi, Dott.ssa Anna Cunti e dal Dott. Michele Magliocca, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29.01.2014, relativamente agli "Interventi per il miglioramento e incremento della fruizione turistica ricreativa del bosco alla località Pianoro Camposauro nel Comune di Vitulano (BN)", richiedente il Comune di Vitulano (BN) con sede in Viale San Pietro n. 10, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 gli interventi di sistemazione del piano di calpestio dovranno essere eseguiti solo nei punti del tracciato che presentano manifeste e particolari criticità di accesso e percorribilità e qualora sia previsto la creazione di percorsi naturalistici "accessibili" che agevolino il transito anche ai disabili; l'entità di tali interventi, siano opportunamente dimensionati, con riferimento al tipo di traffico ed escursionismo effettivamente previsto (pedonale e/o ciclabile);
   1.2 gli interventi non dovranno in alcun modo portare a una riduzione delle superfici pascolive, evitando in tal senso, interventi di riforestazione o di arbusteto discontinuo in ambienti di prateria; essi devono essere limitati ai soli interventi effettivamente necessari alla difesa del suolo, da effettuare tramite l'impiego di specie autoctone;
   1.3 si proceda, al fine di ridurre al minino le interferenze con gli ambienti di prateria ed evitare effetti negativi sulle connessioni ecologiche , con particolare riferimento alla continuità degli ambienti boschivi, a concentrare, in rapporto al numero di utilizzatori, le aree picnic , nelle zone marginali della foresta riconvertendo le aree già esistenti (attualmente utilizzate a parcheggio) e ponendo particolare cura nell'inserimento del percorso vita;
   1.4 le aree attrezzate per la fruizione del bosco che prevedono il posizionamento di panche, bacheche, cartelli, attrezzi percorsi vita e staccionate devono essere realizzate rigorosamente con materiali naturali ecocompatibili ed a basso impatto paesaggistico; inoltre dovrà evitarsi l'utilizzo di arredi urbani e di cestini portarifiuti in modo da introdurre l'obbligo di raccolta e trasferimento in aree esterne a quelle di elevato pregio naturalistico, preventivamente individuate e da sottoporre a prelievi ad alta frequenza, anche giornaliera, nei periodi di presumibile forte affluenza;
   1.5 al fine di preservare in uno stato soddisfacente gli habitat presenti si garantisca:
      - per l'Habitat 6210, la persistenza delle tradizionali attività agro-pastorali (attività di sfalcio o pascolamento del bestiame), che ne assicurano il mantenimento evitando, in assenza, che i naturali processi dinamici della vegetazione favoriscano l'insediamento nelle praterie di specie di orlo ed arbustive;
      - per l'habitat 9210, la protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato quali Taxus baccata e Ilex aquifolium;
   1.6 implementare una rigorosa regolamentazione della fruizione turistica che vieti l'accesso, all'area del pianoro, ai mezzi motorizzati ma, regoli anche, in funzione del carico ammissibile, l'orientamento dei flussi di visitatori e/o la chiusura temporanea di alcuni tracciati per proteggere la fauna e la flora, soprattutto nella stagione primaverile – estiva, cioè nei periodi di presumibile forte affluenza;
   1.7 implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, attività e/o manifestazioni ludico ricreative non compatibili, accensione di fuochi, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono

sull'integrità ecologica dell'ecosistema del SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino :

- a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l' impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
- ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
- ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti;

1.8 in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;

1.9 sia data piena osservanza alla normativa vigente per l'utilizzo di terre e rocce derivanti da operazioni di scavo;

1.10 si proceda al recupero delle aree di cantiere assicurando nelle opere di rinverdimento/rinnovamento l'utilizzo esclusivo di materiale di origine locale;

1.11 i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti;

1.12 le attrezzature messe a disposizione devono essere resistenti all'usura, sottoposte a controlli e manutenzione periodica. Vanno progettati ad hoc, a seguito di studi specifici sulle caratteristiche dell'ambiente e dell'utenza che li frequenterà. Dovranno soddisfare tutti i requisiti di sicurezza previsti dalle norme in vigore.

1.13 Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta nell'area di cantiere;

1.14 Il letto di caduta degli alberi da tagliare sul tracciato dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di Ilex aquifolium e Taxus presenti nella faggeta.

1.15 Tutti gli esemplari di Taxus eventualmente rinvenuti sul tracciato della monorotaia vanno trapiantati in zona limitrofa;

1.16 Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di intervento prima dell'effettuazione delle operazioni; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli;

1.17 Limitare allo stretto indispensabile la piantumazione di esemplari di Betulla Pendula, trattandosi di specie non autoctona in senso stretto;

La Commissione inoltre prescrive:

- Il sentiero dovrà essere opportunamente protetto, al suo innesto con la S.P., dall'ingresso di autoveicoli di qualsiasi tipo.
- I rifiuti dovranno essere raccolti a cura del Comune non utilizzando automezzi.
- I bagni chimici dovranno essere posizionati solamente all'ingresso del sentiero.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.;

4. DI trasmettere il presente atto:
   - al Comune di Vitulano (BN) con sede in Viale San Pietro n. 10;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente con sede in Via Circumvallazione Vitulano (BN);

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 467 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PSR 2007-2013. INTERVENTO DI RIPRISTINO FUNZIONALE E COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO IRRIGUO DI PRESENZANO - PROGETTO ESECUTIVO II LOTTO (COMUNI INTERESSATI PRESENZANO, VAIRANO PATENORA E MARZANO APPIO)" - PROPONENTE: CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO. CUP 6777.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 507238 del 12/07/2013, il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con sede in Piedimonte Matese (CE) in Viale della Libertà n.61, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "PSR 2007-2013. Intervento di ripristino funzionale e completamento dell'impianto irriguo di Presenzano- Progetto esecutivo II Lotto (comuni interessati Presenzano, Vairano Patenora e Marzano Appio)";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito dalla D.ssa agnese Rinaldi, dal Dr. Michele Magliocca e dalla D.ssa Cunti, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 03/02/2014 lo ha escluso dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale in quanto la ristrutturazione ed integrazione dell'impianto in progetto permette l'ottimizzazione della rete irrigua consortile senza penalizzare in alcun modo l'ambiente esterno visti, anche, l'entità assai limitata dei manufatti esterni, che determinano un impatto sull'ambiente praticamente trascurabile con la prescrizione che:
   a.1 essendo l'intervento di sostituzione che comporta l'escavo del terreno, l'esposizione del manufatto all'aria aperta e interventi potenzialmente "disturbanti", con rischio espositivo per i lavoratori, si affidino i lavori e lo smaltimento , da eseguire secondo le disposizioni di legge, a ditte in possesso di tutti requisiti compresa la presentazione di un Piano di Lavoro all'ASL competente per territorio ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs 81/2008.

b. che il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 08/07/2013, agli atti della U.O.D. 07;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla D.ssa agnese Rinaldi, dal Dr. Michele Magliocca e dalla D.ssa Cunti, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 03/02/2014 il progetto ""*PSR 2007-2013. Intervento di ripristino funzionale e completamento dell'impianto irriguo di Presenzano- Progetto esecutivo II Lotto (comuni interessati Presenzano, Vairano Patenora e Marzano Appio*)" proposto dal Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con sede in Piedimonte Matese (CE) in Viale della Libertà n.61 in quanto la ristrutturazione ed integrazione dell'impianto in progetto permette quindi l'ottimizzazione della rete irrigua consortile senza penalizzare in alcun modo l'ambiente esterno visti, anche, l'entità assai limitata dei manufatti esterni, che determinano un impatto sull'ambiente praticamente trascurabile con la prescrizione che:
   1.1 essendo l'intervento di sostituzione che comporta l'escavo del terreno, l'esposizione del manufatto all'aria aperta e interventi potenzialmente "disturbanti", con rischio espositivo per i lavoratori, si affidino i lavori e lo smaltimento , da eseguire secondo le disposizioni di legge, a ditte in possesso di tutti requisiti compresa la presentazione di un Piano di Lavoro all'ASL competente per territorio ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs 81/2008.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri

pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonchè la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con sede in Piedimonte Matese al Viale della Libertà n.61;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - al Comune di Presenzano (CE) in Via S.Rocco – cap 81050;
   - al Comune di Vairano Partenora (CE) – Via Roma – cap 81058;
   - al Comune di Marzano Appio – Via Roma 102 – cap 81035;
   - alla U.O.D. Tutela, Valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali-consorzi di bonifica in agricoltura – codice 52 06 06 – Centro Direzionale is.A6 – 80143 Napoli;

5. DI trasmettere il presente atto alla competente UOD 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 468 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "UTILIZZAZIONE BOSCO CEDUO LOC. DIFESE FG. 54 P.LLA 53 NEL COMUNE DI ROCCAGLORIOSA (SA)" - PROPOSTO DAL SIG. LOMBARDO PIETRO - CUP 6773.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 512974 del 15/07/2013 il Sig. Lombardo Pietro - residente in Svizzera nella città di Thun alla Via Kyburgstr 5 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Utilizzazione bosco ceduo loc. Difese Fg. 54 p.lla 53 nel Comune di Roccagloriosa (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla Dr.ssa Gallevi Alessandra e dal Dr. Moccia Giuseppe, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 03/02/2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con la raccomandazione di rispettare l'elaborato progettuale e la relazione di valutazione di incidenza con le relative misure di mitigazione all'esecuzione del taglio nonché gli accorgimenti progettuali individuati atti a migliorare la qualità ambientale dell'intervento, e con le seguenti ulteriori prescrizioni:
   - a.1 i tempi di lavorazione saranno concentrati durante il periodo di riposo vegetativo (15 Ottobre - 15 Aprile) e non coincidente con quello di riproduzione della fauna;
   - a.2 le utilizzazioni saranno eseguite da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici, quali motoseghe ed accette;
   - a.3 saranno rilasciate 70 matricine per ha;
   - a.4 l'esbosco sarà effettuato a soma animale e con piccoli mezzi meccanici gommati attraverso strade e piste esistenti;
   - a.5 non saranno modificati i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco;
   - a.6 gli interventi saranno realizzati nel periodo autunno-inverno in modo che l'umidità dell'area e le frequenti precipitazioni annullino lo spargimento delle limitate polveri che si generano;
   - a.7 saranno impiegati mezzi e tecnologie a basso impatto ambientale;
   - a.8 saranno limitati al minimo i rumori;

b. che con nota prot. regionale n. 133416 del 25/02/2014 si è provveduto a comunicare al Sig. Lombardo Pietro l'esito della Commissione del 03/02/2014 come sopra riportato;

c. che il Sig. Lombardo Pietro ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 03/07/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla Dr.ssa Gallevi Alessandra e dal Dr. Moccia Giuseppe, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 03/02/2014, relativamente al progetto di "*Utilizzazione bosco ceduo loc. Difese Fg. 54 p.lla 53 nel Comune di Roccagloriosa (SA)*", proponente Sig. Lombardo Pietro, residente in Svizzera nella città di Thun alla Via Kyburgstr 5, con la raccomandazione di rispettare l'elaborato progettuale e la relazione di valutazione di incidenza con

le relative misure di mitigazione all'esecuzione del taglio nonché gli accorgimenti progettuali individuati atti a migliorare la qualità ambientale dell'intervento, e con le seguenti ulteriori prescrizioni:

1.1 i tempi di lavorazione saranno concentrati durante il periodo di riposo vegetativo (15 Ottobre - 15 Aprile) e non coincidente con quello di riproduzione della fauna;
1.2 le utilizzazioni saranno eseguite da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici, quali motoseghe ed accette;
1.3 saranno rilasciate 70 matricine per ha;
1.4 l'esbosco sarà effettuato a soma animale e con piccoli mezzi meccanici gommati attraverso strade e piste esistenti;
1.5 non saranno modificati i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco;
1.6 gli interventi saranno realizzati nel periodo autunno-inverno in modo che l'umidità dell'area e le frequenti precipitazioni annullino lo spargimento delle limitate polveri che si generano;
1.7 saranno impiegati mezzi e tecnologie a basso impatto ambientale;
1.8 saranno limitati al minimo i rumori.

1. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

2. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Sig. Lombardo Pietro, residente in Svizzera nella città di Thun alla Via Kyburgstr 5
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

4. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 469 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "TAGLIO DEL BOSCO CEDUO MATRICINATO DI ESSENZE FORESTALI MISTE DENOMINATO "CESIMA" SEZIONE N. 2 - NEL COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO AL FG. 31 - P.LLE 5003 (PARTE) - 5004 (PARTE) 5015 (PARTE)" - PROPOSTO DAL SIG. MARRA VINCENZO - CUP 6862.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 699615 del 11.10.2013, il Sig. Marra Vincenzo residente in Mignano Monte Lungo (CE) al C.so Umberto I n. 57, ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio del bosco ceduo matricinato di essenze forestali miste denominato "Cesima" sezione n. 2 - nel Comune di Mignano Monte Lungo al fg. 31 – p.lle 5003 (parte) - 5004 (parte) 5015 (parte)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla Dott.ssa Margherita Arpaia e dal Dott. Ferdinando Aliperta, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

c. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 742623 del 28.10.2013, il Sig. Marra Vincenzo ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 742599 del 28.10.2013 e prot. reg. n. 833924 del 04.12.2013;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 03.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   a.1 a dote del bosco devono essere mantenute, con distribuzione uniforme su tutta la superficie della tagliata, almeno n. 1.215 matricine delle varie specie vegetali esistenti sul soprassuolo a dominanza di cerro, senza tralasciare specie minori o poco rappresentate;
   a.2 dovranno essere utilizzate per le operazioni di esbosco solo le piste esistenti;
   a.3 i lavori non dovranno interferire sulla riproduzione degli animali o nidificazione dell'avifauna e, pertanto, a dote del bosco, saranno mantenuti alberi cavi o deperienti e con segni evidenti di nidi;
   a.4 è fatto assoluto divieto di pascolo di ogni tipo di bestiame sia durante le operazioni di taglio che per sei anni successivi all'intervento.

b. che con nota prot. regionale n. 103986 del 12.02.2014 si è provveduto a comunicare al Sig. Marra Vincenzo l'esito della Commissione del 03.02.2014 come sopra riportato;

c. che il Sig. Marra Vincenzo ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 05.10.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla Dott.ssa Margherita Arpaia e dal Dott. Ferdinando Aliperta, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 03.02.2014, il progetto "Taglio del bosco ceduo matricinato di essenze forestali miste denominato "Cesima" sezione n. 2 - nel Comune di Mignano Monte Lungo al fg. 31 – p.lle 5003 (parte) - 5004 (parte) 5015 (parte)", proposto dal Sig.

Marra Vincenzo – residente in Mignano Monte Lungo (CE) al C.so Umberto I n. 57, con le seguenti prescrizioni:

1.1 a dote del bosco devono essere mantenute, con distribuzione uniforme su tutta la superficie della tagliata, almeno n. 1.215 matricine delle varie specie vegetali esistenti sul soprassuolo a dominanza di cerro, senza tralasciare specie minori o poco rappresentate;
1.2 dovranno essere utilizzate per le operazioni di esbosco solo le piste esistenti;
1.3 i lavori non dovranno interferire sulla riproduzione degli animali o nidificazione dell'avifauna e, pertanto, a dote del bosco, saranno mantenuti alberi cavi o deperienti e con segni evidenti di nidi;
1.4 è fatto assoluto divieto di pascolo di ogni tipo di bestiame sia durante le operazioni di taglio che per sei anni successivi all'intervento.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al Sig. Marra Vincenzo – Mignano Monte Lungo (CE) al C.so Umberto I n. 57;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente, con sede in Via Cinque Vie n. 1 Vairano Patenora (CE).

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 470 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PSR 2007-2013 LAVORI DI COMPLETAMENTO FUNZIONALE IMPIANTO IRRIGUO PIANA ALIFANA IN SINISTRA F. VOLTURNO ZONA BASSA (COMUNI ALIFE, GIOIA SANNITICA E SANT'ANGELO D'ALIFE)" - PROPONENTE CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO - CUP 6771.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 507223 del 12/07/2013, il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, con sede in Piedimonte Matese al Viale della Libertà, 61, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "PSR 2007-2013 Lavori di completamento funzionale impianto irriguo piana alifana in sinistra F. Volturno zona bassa (comuni Alife, Gioia Sannitica e Sant'Angelo d'Alife)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente della U.O.D. 07 della Direzione Generale 05 al gruppo istruttorio costituito dal Dr. D'Alterio Giuseppe, dal Dr. Sabatino Francesco e dal Dr. Carfora Vincenzo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 03/02/2014, lo ha escluso dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale;

b. che il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 08/07/2013, agli atti della U.O.D. 07 della Direzione Generale 05;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal al gruppo istruttorio costituito dal Dr. D'Alterio Giuseppe, dal Dr. Sabatino Francesco e dal Dr. Carfora Vincenzo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS espresso nella seduta del 03/02/2014, il progetto "PSR 2007-2013 Lavori di completamento funzionale impianto irriguo piana alifana in sinistra F. Volturno zona bassa (comuni Alife, Gioia Sannitica e Sant'Angelo d'Alife)", proposto dal Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con sede in Piedimonte Matese al Viale della Libertà, 61;

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge ed a verificare la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 della Direzione Generale 05 ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con sede in Piedimonte Matese al Viale della Libertà, 61
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006
   - Comune di Alife, Piazza della Liberazione 3 - CAP 81011
   - Comune di Gioia Sannitica (CE) Sannitica Piazza Municipio 1 – CAP 81010;
   - Comune di Sant'Angelo di Alife Piazza Municipio - CAP 81017
   - Alla UOD Tutela, Valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali – consorzi di bonifica in agricoltura – Codice 52 06 06 – Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli

5. DI trasmettere il presente atto alla competente UOD Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 471 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DEI VALLONI COCONE E PALOMBA - II STRALCIO - FASE 1" DA REALIZZARSI IN VIA DISCEDE FRAZ. SANTA MARIA DELLE GRAZIE NEL COMUNE DI MAIORI (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI MAIORI (SA) - CUP 4235.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 18139 in data 11.01.2011 il Comune di Maiori (SA) ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010, relativa al progetto "risanamento idrogeologico dei valloni Cocone e Palomba – II Stralcio – Fase 1" da realizzarsi in Via Discede fraz. Santa Maria delle Grazie nel Comune di Maiori (SA);

b. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 22.09.2011, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal Tavolo 2 - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione Appropriata in quanto:
   - il S.I.C. interessato risulta molto sensibile ad un eventuale estensione della rete stradale, che porterebbe ad un eccessivo disturbo agli habitat e alle specie ivi presenti, come d'altra parte specificato nel formulario del Ministero dell'Ambiente.
   - le informazioni riportate nella documentazione non risultano sufficienti ad escludere un'incidenza negativa significativa del progetto sul S.I.C. in esame, limitandosi a riportare poche informazioni base circa i possibili impatti riconducibili alla realizzazione dell'intervento e alcune misure di mitigazione previste;

c. che con nota prot. reg. n. 766714 del 11.10.2011, si è provveduto a comunicare al proponente – ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 – l'esito della Commissione del 22.09.2011 così come sopra riportato;

d. che il Comune di Maiori (SA) ha riscontrato la suddetta comunicazione con le note acquisite al prot. reg. n. 992595 del 30.12.2011 e al prot. reg. n. 94108 del 7.02.2012, fornendo osservazioni e chiarimenti compresa la relazione di Valutazione di Incidenza;

e. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Del Pizzo - Ronca appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

f. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 22.02.2012, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata, perché l'intervento de quo, incide sulla vulnerabilità del sito, trattandosi della modifica sostanziale di un'attuale alveo, seppure utilizzato come strada rurale. La Commissione concorda con quanto emerso in conferenza dei servizi, così come peraltro, già evidenziato in quella sede dal Genio Civile di Salerno in merito alla necessità di dividere le funzioni dell'alveo da quello della strada, realizzando quest'ultima su aree non demaniali e meno vulnerabili come lo è l'area in questione anche dal punto di vista idraulico di attività (sportive ricreative, spurgo vasche, ecc.);

g. che con nota prot. reg. n. 210493 del 19.03.2012, si è provveduto a comunicare al proponente – ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 – l'esito della Commissione del 22.02.2012 così come sopra riportato;

h. che il Comune di Maiori (SA) ha riscontrato la suddetta comunicazione con la nota acquisita al prot. reg. n. 288694 del 16.04.2012, fornendo osservazioni e chiedendo di partecipare alla seduta della Commissione per esporre e precisare ulteriori chiarimenti;

i. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 5.07.2012, preso atto dei chiarimenti forniti dal rappresentante del Comune proponente in sede di audizione, ha deciso di rinviare l'espressione del parere al fine di chiedere al Comune ulteriori chiarimenti in merito alla percorribilità e carrabilità della strada in relazione al grado di pericolosità da frana indicato dalla cartografia dell'Autorità di Bacino Destra Sele e relazioni in merito allo stato di avanzamento dei lavori.

j. che con nota prot. reg. n. 784378 del 26.10.2012, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 22.02.2012 così come sopra riportato;

k. che il Comune di Maiori (SA) ha riscontrato la suddetta comunicazione con la nota acquisita al prot. reg. n. 918742 del 12.12.2012, fornendo osservazioni e integrazioni;

l. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Pascarella - Santangelo appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 3.02.2014, dopo ampia discussione, alla luce anche del fatto che gli elaborati proposti generano notevoli dubbi sulla effettiva natura dell'opera, essendo carenti di approfondimenti e datati, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di confermare il parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata espresso in data 22.02.2012, per le seguenti motivazioni:
   a.1 L'allargamento dell'alveo strada e la sua destinazione carrabile risultano essere di notevole impatto ambientale sia in considerazione della natura e la morfologia dei luoghi, sia in considerazione della sicurezza dell'area in caso di precipitazioni intense;
   a.2 Sembrerebbe inclusa nella progettazione la realizzazione di uno scatolare del quale non si conosce esattamente il tracciato e, soprattutto, la possibilità di manutenzione che, come è noto, è imprescindibile da progetti del genere ;
   a.3 La circolazione veicolare, lungi dal rappresentare una via di fuga, costituisce invece un notevole aggravamento del rischio dell'area;
   a.4 A questo proposito si evidenzia che il parere dell'Autorità di Bacino esibito è anteriore all'aggiornamento del PAI e dunque non garantisce la compatibilità del progetto con la programmazione della medesima Autorità;
   a.5 Anche il parere del Genio Civile, risalente al 2008, era sostanzialmente negativo, considerando l'inclusione in area urbana come unica condizione per la quale il progetto poteva, eventualmente, essere preso in considerazione, sia pure con degli approfondimenti propedeutici. Non risulta né attestata la inclusione nel perimetro urbano, né acquisito il parere dell'Agenzia del Demanio.

b. che il Comune di Maiori (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 5.01.2011, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Pascarella – Santangelo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della

Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nelle sedute del 22.02.2012 e del 3.02.2014, relativamente al progetto “risanamento idrogeologico dei valloni Cocone e Palomba – II Stralcio – Fase 1" da realizzarsi in Via Discede Fraz. Santa Maria delle Grazie nel Comune di Maiori (SA), proposto dal Comune di Maiori (SA), alla luce anche del fatto che gli elaborati proposti generano notevoli dubbi sulla effettiva natura dell'opera, essendo carenti di approfondimenti e datati, per le seguenti motivazioni:

1.1 L’allargamento dell’alveo strada e la sua destinazione carrabile risultano essere di notevole impatto ambientale sia in considerazione della natura e la morfologia dei luoghi, sia in considerazione della sicurezza dell’area in caso di precipitazioni intense;
1.2 Sembrerebbe inclusa nella progettazione la realizzazione di uno scatolare del quale non si conosce esattamente il tracciato e, soprattutto, la possibilità di manutenzione che, come è noto, è imprescindibile da progetti del genere ;
1.3 La circolazione veicolare, lungi dal rappresentare una via di fuga, costituisce invece un notevole aggravamento del rischio dell’area;
1.4 A questo proposito si evidenzia che il parere dell’Autorità di Bacino esibito è anteriore all’aggiornamento del PAI e dunque non garantisce la compatibilità del progetto con la programmazione della medesima Autorità;
1.5 Anche il parere del Genio Civile, risalente al 2008, era sostanzialmente negativo, considerando l’inclusione in area urbana come unica condizione per la quale il progetto poteva, eventualmente, essere preso in considerazione, sia pure con degli approfondimenti propedeutici. Non risulta né attestata la inclusione nel perimetro urbano, né acquisito il parere dell’Agenzia del Demanio.

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

3. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

4. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 472 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO FG. 4 P.LLE 130, 131 E 132 DI PROPRIETA' DEI SIG.RI MANZIONE GIUSEPPE E MANZIONE ADOLFO" DA REALIZZARSI IN LOC. FENGOSI NEL COMUNE DI POLLA (SA) PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - CUP 6792.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 562866 del 2/08/2013, la Comunità Montana Vallo di Diano - con sede al Viale Certosa nel Comune di Padula (SA) - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio bosco Fg. 4 p.lle 130, 131 e 132 di proprietà dei Sig.ri Manzione Giuseppe e Manzione Adolfo" da realizzarsi in loc. Fengosi nel Comune di Polla (SA);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da

Montesano - Volpe appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 3.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rigoroso rispetto delle prescrizioni dell'Ente Parco ovvero:
   - per la sua stessa connessione ecologica e funzionale con gli habitat forestali ricadenti nel perimetro del Parco, le attività di taglio sono interrotte il 15 marzo di ciascun anno.
   - è esclusa l'apertura di nuova viabilità forestale
   - il rilascio a gruppi di matricine e di alberi di dimensioni superiori al diametro medio delle matricine è auspicabile. La loro localizzazione preferenziale dovrebbe attestarsi in corrispondenza di impluvi e aree maggiormente acclivi.

   Inoltre il progetto di taglio dovrà rispettare anche le prescrizioni espresse dallo STAPF di Salerno:
   - il taglio deve eseguirsi a perfetta regola d'arte, durante la stagione silvana (dal 15 ottobre al 15 aprile successivo) per quanto attiene il governo del ceduo. L'intervento di diradamento selettivo sulla ceppaia e non (avviamento verso la conversione) a carico del soprassuolo transitorio può essere effettuato durante tutto l'anno, rispettando pedissequamente quanto è stato chiaramente descritto nel progetto in discussione;
   - dovranno riservarsi dal taglio e da qualsiasi danneggiamento non meno di 70 (settanta) matricine idonee per ettaro di cui 113 di due turni, scelte tra le piante da seme o in mancanza tra i polloni migliori e meglio sviluppati aventi un diametro non inferiore di quello medio del bosco, distribuendole uniformemente e rispettando la plurispecificità esistente.
   - lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi prontamente e procedere contemporaneamente al taglio ed in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;
   - dopo il taglio è vietato il pascolo di qualsiasi tipo di animale;
   - l'utilizzazione è in ogni caso subordinata al rispetto di tutte le norme vigenti e in particolare delle P.M.P.F. vigenti per la Provincia e di tutte le leggi e regolamenti in vigore.

   A tali prescrizioni, considerando che l'area ricade in un SIC, si aggiungono le seguenti:
   - Nelle aree ad assenza di materiale legnoso, possibilmente interessate dagli habitat prioritari 6220* e 6210*, non dovrà essere modificato lo stato dei luoghi, in quanto la presenza di arbusti e cespugli agevolerà lo stanziamento della fauna selvatica.
   - che venga salvaguardata la biodiversità delle specie presenti nella scelta delle matricine da rilasciare a dote del bosco;
   - che venga rispettata ogni forma di vegetazione radicata su balzi rocciosi esistenti;
   - la preclusione al pascolo dell'area di intervento per un periodo di 6 anni, periodo necessario, nell'area di intervento, affinché i polloni raggiungano un'altezza tale dal sfuggire al morsi del bestiame.
   - salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna
   - che vi sia il rilascio a dote del bosco di cinque piante per ettaro da destinare all'invecchiamento indefinito scelte tra le piante non affette da patologie, con garanzie di avvenire e con una forma tale da poter offrire potenziale rifugio per la fauna ornitica; In alternativa rilascio di "isole di biodiversità" secondo quanto definito dalla normativa regionale vigente.
   - che vi sia il rilascio a dote del bosco di almeno 5 piante per ettaro secche in piedi, scelte tra quelle di maggior diametro possibile per favorire le dinamiche legate alla catena trofica innescata dall'entomofauna xilofaga.
   - che vi sia il rilascio a terra di 10 tronchi per ettaro (appartenenti alla classe diametrica media delle piante del soprassuolo), per salvaguardare in particolare modo l'habitat di alimentazione delle larve dei coleotteri xilofagi che, nel caso del Cerambix cerdo, hanno bisogno almeno di tre anni per passare allo stadio adulto.

- che il rilascio nell'area interessata dal taglio di individui arborei morti e deperienti sia in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi forestale, e che soprattutto vi sia un riguardo per quegli individui arborei che sono utilizzati da specie animali come tane o per la deposizione di uova;
- il divieto di scavi e movimenti di terra di qualsiasi tipo;
- che le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, debbano essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale.

b. che i Sig.ri Adolfo Manzione e Giuseppe Manzione hanno regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 26.06.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Montesano – Volpe

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 3.02.2014, il progetto "Taglio bosco Fg. 4 p.lle 130, 131 e 132 di proprietà dei Sig.ri Manzione Giuseppe e Manzione Adolfo" da realizzarsi in loc. Fengosi nel Comune di Polla (SA), proposto dalla Comunità Montana Vallo di Diano- con sede al Viale Certosa nel Comune di Padula (SA) - con il rigoroso rispetto delle prescrizioni dell'Ente Parco ovvero:
   - per la sua stessa connessione ecologica e funzionale con gli habitat forestali ricadenti nel perimetro del Parco, le attività di taglio sono interrotte il 15 marzo di ciascun anno.
   - è esclusa l'apertura di nuova viabilità forestale
   - il rilascio a gruppi di matricine e di alberi di dimensioni superiori al diametro medio delle matricine è auspicabile. La loro localizzazione preferenziale dovrebbe attestarsi in corrispondenza di impluvi e aree maggiormente acclivi.

   Inoltre il progetto di taglio dovrà rispettare anche le prescrizioni espresse dallo STAPF di Salerno:
   - il taglio deve eseguirsi a perfetta regola d'arte, durante la stagione silvana (dal 15 ottobre al 15 aprile successivo) per quanto attiene il governo del ceduo. L'intervento di diradamento selettivo sulla ceppaia e non (avviamento verso la conversione) a carico del soprassuolo transitorio può essere effettuato durante tutto l'anno, rispettando pedissequamente quanto è stato chiaramente descritto nel progetto in discussione;

- dovranno riservarsi dal taglio e da qualsiasi danneggiamento non meno di 70 (settanta) matricine idonee per ettaro di cui 113 di due turni, scelte tra le piante da seme o in mancanza tra i polloni migliori e meglio sviluppati aventi un diametro non inferiore di quello medio del bosco, distribuendole uniformemente e rispettando la plurispecificità esistente.
- lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi prontamente e procedere contemporaneamente al taglio ed in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;
- dopo il taglio è vietato il pascolo di qualsiasi tipo di animale;
- l'utilizzazione è in ogni caso subordinata al rispetto di tutte le norme vigenti e in particolare delle P.M.P.F. vigenti per la Provincia e di tutte le leggi e regolamenti in vigore.

A tali prescrizioni, considerando che l'area ricade in un SIC, si aggiungono le seguenti:

- Nelle aree ad assenza di materiale legnoso, possibilmente interessate dagli habitat prioritari 6220* e 6210*, non dovrà essere modificato lo stato dei luoghi, in quanto la presenza di arbusti e cespugli agevolerà lo stanziamento della fauna selvatica.
- che venga salvaguardata la biodiversità delle specie presenti nella scelta delle matricine da rilasciare a dote del bosco;
- che venga rispettata ogni forma di vegetazione radicata su balzi rocciosi esistenti;
- la preclusione al pascolo dell'area di intervento per un periodo di 6 anni, periodo necessario, nell'area di intervento, affinché i polloni raggiungano un'altezza tale dal sfuggire al morsi del bestiame.
- salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna
- che vi sia il rilascio a dote del bosco di cinque piante per ettaro da destinare all'invecchiamento indefinito scelte tra le piante non affette da patologie, con garanzie di avvenire e con una forma tale da poter offrire potenziale rifugio per la fauna ornitica; In alternativa rilascio di "isole di biodiversità" secondo quanto definito dalla normativa regionale vigente.
- che vi sia il rilascio a dote del bosco di almeno 5 piante per ettaro secche in piedi, scelte tra quelle di maggior diametro possibile per favorire le dinamiche legate alla catena trofica innescata dall'entomofauna xilofaga.
- che vi sia il rilascio a terra di 10 tronchi per ettaro (appartenenti alla classe diametrica media delle piante del soprassuolo), per salvaguardare in particolare modo l'habitat di alimentazione delle larve dei coleotteri xilofagi che, nel caso del Cerambix cerdo, hanno bisogno almeno di tre anni per passare allo stadio adulto.
- che il rilascio nell'area interessata dal taglio di individui arborei morti e deperienti sia in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi forestale, e che soprattutto vi sia un riguardo per quegli individui arborei che sono utilizzati da specie animali come tane o per la deposizione di uova;
- il divieto di scavi e movimenti di terra di qualsiasi tipo;
- che le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, debbano essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale.

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. Di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 473 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "SISTEMAZIONE PASSEGGIATA PEDONALE ZONA SPIAGGIA GRANDE" DA REALIZZARSI IN LOC. L'INCANTO NEL COMUNE DI POSITANO (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI POSITANO (SA) - CUP 6843.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 670481 del 30/09/2013, il Comune di Positano (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Sistemazione passeggiata pedonale zona spiaggia Grande" da realizzarsi in loc. l'Incanto nel Comune di Positano (SA) ;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Montesano - Volpe appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 3.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   a.1 l'intervento non deve mai travalicare la linea di confine catastale dell'area demaniale indicata nei grafici di progetto, così come indicato anche dall'autorizzazione paesaggistica rilasciata dalla Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Postano con prot. n. 3954 del 10.04.2013;
   a.2 Il percorso pedonale da realizzare deve avere la larghezza massima di m. 1,50 lungo tutta la sua estensione e limitarsi a fornire un adeguato passaggio, senza altre opere accessorie;
   a.3 il massetto di posa e livellamento in cemento deve fermarsi in corrispondenza delle scale di accesso agli immobili condotti dalla Black s.r.l.;
   a.4 la sabbia rimossa per il livellamento del percorso deve essere preservata e ridistribuita in loco;
   a.5 è vietata qualsiasi forma di illuminazione del percorso
   a.6 alla fine dei lavori, nessun materiale o attrezzatura dovrà essere rilasciato sull'area;
   a.7 durante la fase di realizzazione, le lavorazioni non devono iniziare prima delle ore 08,00 del mattino e devono terminare entro le ore 20,00;
   a.8 nell'allestimento del percorso, è vietato l'uso di piante alloctone (quali palme) e comunque estranee alla vegetazione spontanea dell'area

b. che il Comune di Positano (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 12.09.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Montesano - Volpe.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 3.02.2014, relativamente al progetto "Sistemazione passeggiata pedonale zona spiaggia Grande" da realizzarsi in loc. l'Incanto nel Comune di Positano (SA), proposto dal Comune di Positano (SA), con le seguenti prescrizioni:
   1.1 l'intervento non deve mai travalicare la linea di confine catastale dell'area demaniale indicata nei grafici di progetto, così come indicato anche dall'autorizzazione paesaggistica rilasciata dalla Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Postano con prot. n. 3954 del 10.04.2013;
   1.2 Il percorso pedonale da realizzare deve avere la larghezza massima di m. 1,50 lungo tutta la sua estensione e limitarsi a fornire un adeguato passaggio, senza altre opere accessorie;

1.3 il massetto di posa e livellamento in cemento deve fermarsi in corrispondenza delle scale di accesso agli immobili condotti dalla Black s.r.l.;
1.4 la sabbia rimossa per il livellamento del percorso deve essere preservata e ridistribuita in loco;
1.5 è vietata qualsiasi forma di illuminazione del percorso
1.6 alla fine dei lavori, nessun materiale o attrezzatura dovrà essere rilasciato sull'area;
1.7 durante la fase di realizzazione, le lavorazioni non devono iniziare prima delle ore 08,00 del mattino e devono terminare entro le ore 20,00;
1.8 nell'allestimento del percorso, è vietato l'uso di piante alloctone (quali palme) e comunque estranee alla vegetazione spontanea dell'area

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 474 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI GARAGE PERTINENZIALE INTERRATO DI PROPRIETA' DELLA SIG.RA ROSA FERRIGNO" DA REALIZZARSI ALLA VIA G. BOTTONE FRAZ. CAMPIDOGLIO DEL COMUNE DI SCALA (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI SCALA (SA) - CUP 6613.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 171043 del 7.03.2013, il Comune di Scala (SA) - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Realizzazione di garage pertinenziale interrato di proprietà della Sig.ra Rosa Ferrigno" da realizzarsi alla via G. Bottone fraz. Campidoglio del Comune di Scala (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Montesano - Volpe appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 3.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con la prescrizione di una corretta gestione dei materiali risultanti dagli scavi;

b. che la Sig.ra Rosa Ferrigno ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 12/02/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Montesano - Volpe

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 3.02.2014, il progetto "Realizzazione di garage pertinenziale interrato di proprietà della Sig.ra Rosa Ferrigno" da realizzarsi alla via G. Bottone fraz. Campidoglio del Comune di Scala (SA), proposto dal Comune di Scala (SA) - con la prescrizione di una corretta gestione dei materiali risultanti dagli scavi;

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. Di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 475 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO FG 11 P.LLE 14, 15, 16, 17, 18, 19" DA REALIZZARSI IN LOC BARILE NEL COMUNE DI CASTELCIVITA (SA) PROPOSTO DAL SIG. TANCREDI NICOLA - CUP 6670.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 259652 del 11/04/2013, il Sig. Tancredi Nicola residente in Castelcivita (SA) 84020 alla Via C.da Serra I n.176 int.1 - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio di un bosco ceduo Fg 11 p.lle 14, 15, 16, 17, 18, 19" da realizzarsi in loc Barile nel Comune di Castelcivita (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da D'Alterio – Sabatino - Carfora appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 3.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni :
   - Il taglio dovrà essere effettuato a regola d'arte, riservando dal taglio n. 70 piante matricine per ettaro, di cui 20 del vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio;
   - La scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o in mancanza fra i polloni migliori e più sviluppati distribuiti più uniformemente possibile su tutta la superficie; la scelta dovrà tener conto della mescolanza delle specie e della loro percentuale di rappresentanza;
   - Lo sgombero della tagliata deve essere eseguito entro il termine previsto dalle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale usufruendo delle esistenti piste di esbosco e in modo da non danneggiare il soprassuolo ed in particolare il novellame;
   - Il pascolo del bestiame ovino è vietato per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per anni sei dopo il taglio;
   - L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti prescrizioni di massima e di Polizia Forestale e di tutte le leggi e di tutti i regolamenti in vigore;
   - Rilasciare modeste frazioni (non superiori al 5%) di soprassuolo ceduo non tagliate in corrispondenza di luoghi morfologicamente sensibili (displuvi, impluvi, salti di quota, balzi di roccia ecc.) . (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE);
   - Il direttore dei lavori dovrà svolgere un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta
   - Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti;
   - Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus;*
   - Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.

b. che il Sig. Tancredi Nicola ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 11.12.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore D'Alterio – Sabatino – Carfora, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 3.02.2014, il progetto "Taglio di un bosco ceduo Fg 11 p.lle 14, 15, 16, 17, 18, 19" da realizzarsi in loc Barile nel Comune di Castelcivita (SA), proposto dal Sig. Tancredi Nicola residente in Castelcivita (SA) 84020 alla Via C.da Serra I n.176 int.1 - con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni :
   - Il taglio dovrà essere effettuato a regola d'arte, riservando dal taglio n. 70 piante matricine per ettaro, di cui 20 del vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio;
   - La scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o in mancanza fra i polloni migliori e più sviluppati distribuiti più uniformemente possibile su tutta la superficie; la scelta dovrà tener conto della mescolanza delle specie e della loro percentuale di rappresentanza;
   - Lo sgombero della tagliata deve essere eseguito entro il termine previsto dalle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale usufruendo delle esistenti piste di esbosco e in modo da non danneggiare il soprassuolo ed in particolare il novellame;
   - Il pascolo del bestiame ovino è vietato per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per anni sei dopo il taglio;
   - L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti prescrizioni di massima e di Polizia Forestale e di tutte le leggi e di tutti i regolamenti in vigore;
   - Rilasciare modeste frazioni (non superiori al 5%) di soprassuolo ceduo non tagliate in corrispondenza di luoghi morfologicamente sensibili (displuvi, impluvi, salti di quota, balzi di roccia ecc.) . (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE);
   - Il direttore dei lavori dovrà svolgere un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta
   - Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti;
   - Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus;*
   - Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. Di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 476 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "UTILIZZAZIONE BOSCO CEDUO MATURO AL TAGLIO FG. 17 P.LLE 44 PARTE E 54 PARTE" DA REALIZZARSI IN LOC. LIEGGIO NEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA) - PROPOSTO DAL SIG. TERRALAVORO ROBERTO - CUP 6601.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 111860 in data 13.02.2013, il Sig. Terralavoro Roberto, residente in Giffoni Valle Piana (SA) alla Via M. Linguiti fraz. Catelde, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "utilizzazione bosco ceduo maturo al taglio Fg. 17 p.lle 44parte e 54parte" da realizzarsi in loc. Lieggio nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Aliperta - Arpaia appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 3.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 l'intervento in progetto deve essere eseguito in due stagioni silvane consecutive, dal 15 ottobre al 15 aprile, interessando in ciascuna annata solo metà della superficie boschiva (circa 5 ettari);
   - a.2 su ogni ettaro, devono essere mantenute almeno n. 70 matricine, di cui 2/3 del turno attuale e 1/3 di quello vecchio, con densità uniforme e appartenenti alle varie specie vegetali esistenti, a salvaguardia della biodiversità;
   - a.3 si deve conservare integralmente la vegetazione radicata sui balzi rocciosi esistenti ;
   - a.4 si devono lasciare a dote del bosco tutte le piante sulle quali sono evidenti i segni della nidificazione o su cui sono presenti cavità, nonchè gli alberi morti o deperienti;
   - a.5 si deve conservare il sottobosco e migliorare la struttura forestale proteggendo le piante vetuste ;
   - a.6 si devono mantenere le siepi esistenti;
   - a.7 si ordina la sospensione dei lavori nelle giornate di pioggia ;
   - a.8 non si devono aprire nuove piste interne per l'esbosco ;
   - a.9 è vietato il pascolo per gli ovini almeno per quattro anni e per gli equini e bovini almeno per sei anni dopo i tagli;
   - a.10 al termine della raccolta del legname si deve ripristinare lo stato dei luoghi nei posti più accidentati con idonei interventi di ingegneria naturalistica.

b. che il Sig. Terralavoro Roberto ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 24.01.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Aliperta - Arpaia, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 3.02.2014, relativamente al progetto "utilizzazione bosco ceduo maturo al taglio Fg. 17 p.lle 44parte e 54parte" da realizzarsi in loc. Lieggio nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA), proposto dal Sig. Terralavoro Roberto, residente in Giffoni Valle Piana (SA) alla Via M. Linguiti fraz. Catelde, con le seguenti prescrizioni:

1.1 l'intervento in progetto deve essere eseguito in due stagioni silvane consecutive, dal 15 ottobre al 15 aprile, interessando in ciascuna annata solo metà della superficie boschiva (circa 5 ettari);
1.2 su ogni ettaro, devono essere mantenute almeno n. 70 matricine, di cui 2/3 del turno attuale e 1/3 di quello vecchio, con densità uniforme e appartenenti alle varie specie vegetali esistenti, a salvaguardia della biodiversità;
1.3 si deve conservare integralmente la vegetazione radicata sui balzi rocciosi esistenti ;
1.4 si devono lasciare a dote del bosco tutte le piante sulle quali sono evidenti i segni della nidificazione o su cui sono presenti cavità, nonchè gli alberi morti o deperienti;
1.5 si deve conservare il sottobosco e migliorare la struttura forestale proteggendo le piante vetuste ;
1.6 si devono mantenere le siepi esistenti;
1.7 si ordina la sospensione dei lavori nelle giornate di pioggia ;
1.8 non si devono aprire nuove piste interne per l'esbosco ;
1.9 è vietato il pascolo per gli ovini almeno per quattro anni e per gli equini e bovini almeno per sei anni dopo i tagli;
1.10 al termine della raccolta del legname si deve ripristinare lo stato dei luoghi nei posti più accidentati con idonei interventi di ingegneria naturalistica.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 477 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCHIVO P.LLA 229/A DEL PAF" DA REALIZZARSI IN LOC. COSTA DEL CERVO NEL COMUNE DI MONTELLA (AV) PROPOSTO DAL COMUNE DI MONTELLA (AV) - CUP 6611.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 167666 del 6.03.2013, il Comune di Montella (AV) - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "taglio boschivo p.lla 229/a del PAF" da realizzarsi in loc. Costa del Cervo nel Comune di Montella (AV);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Gallevi - Moccia appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 3.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata sempreché si rispetti l'elaborato progettuale, nonché la relazione di valutazione di incidenza che prevede le misure di mitigazione all'esecuzione del taglio, che vengono fatte proprie e indicate proprio come misure di prescrizione, ed in particolare:
   - a.1 Eseguire il taglio in tre annualità sottoponendo annualmente non più di 10 ettari al taglio partendo dalla zona più alta
   - a.2 concentrare i tempi di lavorazione durante il periodo di riposo vegetativo e non coincidente con quello di riproduzione della fauna (*15 Ottobre - 15 Aprile)*.
   - a.3 Eseguire le utilizzazioni con personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette.
   - a.4 Effettuare l'esbosco a soma animale e con piccoli mezzi meccanici gommati attraverso strade e piste esistenti.
   - a.5 Non modificare i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco;
   - a.6 Realizzare gli interventi nel periodo autunno-inverno in modo che l'umidità dell'aria e le frequenti precipitazioni annullino lo spargimento delle limitate polveri che si generano.
   - a.7 Impiegare mezzi e tecnologie a basso impatto ambientale.
   - a.8 Limitare al minimo i rumori.
   - a.9 Selezionare le matricine in modo da mantenere o migliorare la biodiversità del sito, escludendo le piante dove sono presenti segni di nidificazione e conservando eventuali piante morte o deperienti al fine di salvaguardare gli habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi)
   - a.10 utilizzare per il disboscamento piste e strade esistenti
   - a.11 Prevedere il letto di caduta evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nella faggeta.
   - a.12 riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus*
   - a.13 effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli
   - a.14 rispettare tutte le prescrizioni dettate dalla comunità Montana, dallo STAPF Foreste e dall'Ente Parco regionale dei Picentini.

b. che il Comune di Montella (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 9.10.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;

- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Gallevi – Moccia, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 3.02.2014, il progetto "taglio boschivo p.lla 229/a del PAF" da realizzarsi in loc. Costa del Cervo nel Comune di Montella (AV), proposto dal Comune di Montella (AV) - sempreché si rispetti l'elaborato progettuale, nonché la relazione di valutazione di incidenza che prevede le misure di mitigazione all'esecuzione del taglio, che vengono fatte proprie e indicate proprio come misure di prescrizione, ed in particolare:
   - 1.1 Eseguire il taglio in tre annualità sottoponendo annualmente non più di 10 ettari al taglio partendo dalla zona più alta
   - 1.2 concentrare i tempi di lavorazione durante il periodo di riposo vegetativo e non coincidente con quello di riproduzione della fauna (*15 Ottobre - 15 Aprile)*.
   - 1.3 Eseguire le utilizzazioni con personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette.
   - 1.4 Effettuare l'esbosco a soma animale e con piccoli mezzi meccanici gommati attraverso strade e piste esistenti.
   - 1.5 Non modificare i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco;
   - 1.6 Realizzare gli interventi nel periodo autunno-inverno in modo che l'umidità dell'aria e le frequenti precipitazioni annullino lo spargimento delle limitate polveri che si generano.
   - 1.7 Impiegare mezzi e tecnologie a basso impatto ambientale.
   - 1.8 Limitare al minimo i rumori.
   - 1.9 Selezionare le matricine in modo da mantenere o migliorare la biodiversità del sito, escludendo le piante dove sono presenti segni di nidificazione e conservando eventuali piante morte o deperienti al fine di salvaguardare gli habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi)
   - 1.10 utilizzare per il disboscamento piste e strade esistenti
   - 1.11 Prevedere il letto di caduta evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nella faggeta.
   - 1.12 riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus*
   - 1.13 effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli
   - 1.14 rispettare tutte le prescrizioni dettate dalla comunità Montana, dallo STAPF Foreste e dall'Ente Parco regionale dei Picentini.

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. Di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 478 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCHIVO P.LLA 212 DEL PAF" DA REALIZZARSI IN LOC. CROCECCHIE NEL COMUNE DI MONTELLA (AV) PROPOSTO DAL COMUNE DI MONTELLA (AV) - CUP 6610.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 167644 del 6.03.2013, il Comune di Montella (AV) - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "taglio boschivo p.lla 212 del PAF" da realizzarsi in loc. Crocecchie nel Comune di Montella (AV);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Gallevi - Moccia appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 3.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata sempreché si rispetti l'elaborato progettuale, nonché la relazione di valutazione di incidenza che prevede le misure di mitigazione all'esecuzione del taglio, che vengono fatte proprie e indicate proprio come misure di prescrizione, ed in particolare:
   - a.1 Eseguire il taglio in tre annualità sottoponendo annualmente non più di 10 ettari al taglio partendo dalla zona più alta
   - a.2 concentrare i tempi di lavorazione durante il periodo di riposo vegetativo e non coincidente con quello di riproduzione della fauna (*15 Ottobre - 15 Aprile)*.
   - a.3 Eseguire le utilizzazioni con personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette.
   - a.4 Effettuare l'esbosco a soma animale e con piccoli mezzi meccanici gommati attraverso strade e piste esistenti.
   - a.5 Non modificare i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco;
   - a.6 Realizzare gli interventi nel periodo autunno-inverno in modo che l'umidità dell'aria e le frequenti precipitazioni annullino lo spargimento delle limitate polveri che si generano.
   - a.7 Impiegare mezzi e tecnologie a basso impatto ambientale.
   - a.8 Limitare al minimo i rumori.
   - a.9 Selezionare le matricine in modo da mantenere o migliorare la biodiversità del sito, escludendo le piante dove sono presenti segni di nidificazione e conservando eventuali piante morte o deperienti al fine di salvaguardare gli habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi)
   - a.10 utilizzare per il disboscamento piste e strade esistenti
   - a.11 Prevedere il letto di caduta evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nella faggeta.
   - a.12 riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus*
   - a.13 effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli
   - a.14 rispettare tutte le prescrizioni dettate dalla comunità Montana, dallo STAPF Foreste e dall'Ente Parco regionale dei Picentini.

b. che il Comune di Montella (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 9.10.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;

- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Gallevi – Moccia, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 3.02.2014, il progetto "taglio boschivo p.lla 212 del PAF" da realizzarsi in loc. Crocecchie nel Comune di Montella (AV), proposto dal Comune di Montella (AV) - sempreché si rispetti l'elaborato progettuale, nonché la relazione di valutazione di incidenza che prevede le misure di mitigazione all'esecuzione del taglio, che vengono fatte proprie e indicate proprio come misure di prescrizione, ed in particolare:
   - 1.1 Eseguire il taglio in tre annualità sottoponendo annualmente non più di 10 ettari al taglio partendo dalla zona più alta
   - 1.2 concentrare i tempi di lavorazione durante il periodo di riposo vegetativo e non coincidente con quello di riproduzione della fauna (*15 Ottobre - 15 Aprile)*.
   - 1.3 Eseguire le utilizzazioni con personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette.
   - 1.4 Effettuare l'esbosco a soma animale e con piccoli mezzi meccanici gommati attraverso strade e piste esistenti.
   - 1.5 Non modificare i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco;
   - 1.6 Realizzare gli interventi nel periodo autunno-inverno in modo che l'umidità dell'aria e le frequenti precipitazioni annullino lo spargimento delle limitate polveri che si generano.
   - 1.7 Impiegare mezzi e tecnologie a basso impatto ambientale.
   - 1.8 Limitare al minimo i rumori.
   - 1.9 Selezionare le matricine in modo da mantenere o migliorare la biodiversità del sito, escludendo le piante dove sono presenti segni di nidificazione e conservando eventuali piante morte o deperienti al fine di salvaguardare gli habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi)
   - 1.10 utilizzare per il disboscamento piste e strade esistenti
   - 1.11 Prevedere il letto di caduta evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nella faggeta.
   - 1.12 riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus*
   - 1.13 effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli
   - 1.14 rispettare tutte le prescrizioni dettate dalla comunità Montana, dallo STAPF Foreste e dall'Ente Parco regionale dei Picentini.

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. Di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 479 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE DI UN IMPIANTO ESISTENTE DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI FG. 11 P.LLA 437" DA REALIZZARSI IN VIA S. FRANCESCO D'ASSISI NEL COMUNE DI SAVIANO (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. ECOLOGIA AMBIENTE SRL - CUP 4605.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 543694 del 11.07.2011, la Soc. Ecologia Ambientale srl, con sede in Saviano (NA) alla via S. Francesco d'Assisi, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "variante

di un impianto esistente di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi Fg. 11 p.lla 437" da realizzarsi in Via S. Francesco d'Assisi nel Comune di Saviano (NA);

b. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. regionale n 891463 del 23.11.2011, la Soc. Ecologia Ambientale ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 77877 del 1.02.2012, prot. reg. n. 592812 del 1.08.2012, prot. reg. n. 922787 del 12.12.2012;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Giangreco - Lafratta, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 3.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
   a.1 Effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);
   a.2 Effettuare il monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria generata dalle fasi di trattamento. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);
   a.3 Utilizzare idonei sistemi di copertura atti ad evitare qualunque contatto diretto tra le acque meteoriche e i rifiuti stoccati all'aperto.

b. che la Soc. Ecologia Ambientale ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 3.06.2011, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Giangreco – Lafratta, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 3.02.2014, per il progetto "variante di un impianto esistente di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi Fg. 11 p.lla 437" da realizzarsi in Via S. Francesco d'Assisi nel Comune di Saviano (NA), proposto dalla Soc. Ecologia Ambientale srl, con sede in Saviano (NA) alla via S. Francesco d'Assisi, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 Effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);
   1.2 Effettuare il monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria generata dalle fasi di trattamento. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);
   1.3 Utilizzare idonei sistemi di copertura atti ad evitare qualunque contatto diretto tra le acque meteoriche e i rifiuti stoccati all'aperto.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo;*

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 480 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO TECNOLOGICO DI RADIOTELECOMUNICAZIONI PER TELEFONIA MOBILE FG. 14 P.LLA 1881" DA REALIZZARSI SULL'IMMOBILE UBICATO IN VIA SANT'ANNA DEL COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. ERICSSON TELECOMUNICAZIONI SPA - CUP 6633.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 205065 in data 20.03.2013 la Soc. Ericsson Telecomunicazioni spa, con sede in Roma 00118 alla Via Anagnina n. 203, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "installazione di un impianto tecnologico di radiotelecomunicazioni per telefonia mobile Fg. 14 p.lla 1881" da realizzarsi sull'immobile ubicato in via Sant'Anna del Comune di Monte San Giacomo (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da

Aliperta - Arpaia appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 5.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con la seguente prescrizione:
   - piantumare essenze arboree autoctone lungo la recinzione dell'area.

b. che la Soc. Ericsson Telecomunicazioni spa ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 13.02.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Aliperta – Arpaia, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 5.02.2014, relativamente al progetto "installazione di un impianto tecnologico di radiotelecomunicazioni per telefonia mobile Fg. 14 p.lla 1881" da realizzarsi sull'immobile ubicato in via Sant'Anna del Comune di Monte San Giacomo (SA), proposto dal Soc. Ericsson Telecomunicazioni spa, con sede in Roma 00118 alla Via Anagnina n. 203, con la seguente prescrizione:
   - piantumare essenze arboree autoctone lungo la recinzione dell'area.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente

competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 481 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN SENSORE RADAR REMOTO (RSS)" DA REALIZZARSI PRESSO IL MOLO S. VINCENZO DEL PORTO DI NAPOLI -PROPOSTO DAL COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO - CUP 6491.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 769208 del 22/10/2012, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto con sede in Roma 00144 al viale dell'Arte n.16 - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Realizzazione di un sensore radar remoto (RSS)" da realizzarsi presso il molo S. Vincenzo del porto di Napoli;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Aliperta – Arpaia appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 5.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata;

b. che il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 26.09.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Aliperta – Arpaia, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 5.02.2014, il progetto "Realizzazione di un sensore radar remoto (RSS)" da realizzarsi presso il molo S. Vincenzo del porto di Napoli proposto dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto con sede in Roma 00144 al viale dell'Arte n.16;

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge, nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. Di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 482 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TELEFONIA MOBILE VODAFONE FG. 19 P.LLA N. 591" DA REALIZZARSI IN LOC. ERCHIE VIA ULIVETO N. 1 NEL COMUNE DI MAIORI (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. VODAFONE OMNITEL - CUP 6527.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 888264 in data 30/11/2012 la Soc. Vodafone Omnitel, con sede in Ivrea alla via Jervis n.13, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Realizzazione di un impianto di telefonia mobile Vodafone Fg. 19 p.lla n. 591" da realizzarsi in loc. Erchie Via Uliveto n. 1 nel Comune di Maiori (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Aliperta - Arpaia appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 5.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   - utilizzare tecniche per la mitigazione dell'impatto visivo della torre, tinteggiandola in colore verde;
   - piantumare essenze arboree autoctone intorno alla "base" del traliccio;
   - riutilizzare il materiale di scavo in sito.

b. che la Soc. Vodafone Omnitel ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 6.10.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Aliperta – Arpaia, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 5.02.2014, relativamente al progetto "Realizzazione di un impianto di telefonia mobile Vodafone Fg. 19 p.lla n. 591" da realizzarsi in loc. Erchie Via Uliveto n. 1 nel Comune di Maiori (SA), proposto dal Soc. Vodafone Omnitel, con sede in Ivrea alla via Jervis n.13, con le seguenti prescrizioni:
   - utilizzare tecniche per la mitigazione dell'impatto visivo della torre, tinteggiandola in colore verde;
   - piantumare essenze arboree autoctone intorno alla "base" del traliccio;
   - riutilizzare il materiale di scavo in sito.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 483 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO" DA REALIZZARSI IN AREA INDUSTRIALE SAN MARTINO ALLA VIA PIANURA DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. LA SAN MARTINO AUTODEMOLIZIONI S.R.L. - CUP 6767.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 504165 del 11/07/2013, la Soc. La San Martino Autodemolizioni Srl, con sede in Pozzuoli (NA) 80078 alla Via Provinciale Pianura n.31 loc. San Martino zona Industriale D1, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Centro di raccolta e trattamento di

veicoli fuori uso" da realizzarsi in Area Industriale San Martino alla Via Pianura del Comune di Pozzuoli (NA) ;

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Ragone - Sammartino, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 5.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale a condizione che vengano attuate le seguenti prescrizioni:
   a.1 Al fine di limitare l'impatto paesaggistico e visivo la sopraelevazione delle carcasse di autoveicoli bonificati dovrà essere realizzata in modo tale che non si superi l'altezza della recinzione esterna e dovranno essere piantumate essenze arboree autoctone di adeguata altezza lungo la recinzione lato strada;
   a.2 lo stoccaggio dei rifiuti in cassoni nelle aree scoperte deve avvenire in modo tale da proteggere gli stessi dalle acque meteoriche e dall'azione del vento per mezzo di idonei sistemi di copertura;
   a.3 l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
   a.4 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall' attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
   a.5 è comunque necessario ed obbligatorio acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto. In particolare è necessario che il Comune di Pozzuoli verifichi la compatibilità urbanistica dell'opera con quanto previsto dalle NTA del PRG Comunale in quanto l'area ricade in zona D1-Industriale, artigianale e commerciale, di ristrutturazione e integrazione, Zona A.I.– "Recupero Aree Industriali" in cui "le aree, gli impianti e i manufatti resi disponibili per la dismissione delle attività industriali devono essere sottoposti a recupero paesistico ambientale e destinati ad attività compatibili con il carattere e le vocazioni specifiche di ciascuna di esse nell'ambito del comprensorio dei Campi Flegrei" ed in cui gli interventi ammissibili sono la manutenzione ordinaria e straordinaria;
   a.6 è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);
   a.7 prevedere un monitoraggio delle acque in uscita dall'impianto di trattamento e più in generale delle acque di scarico. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri).

b. che la Soc. La San Martino Autodemolizioni Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 2.07.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Ragone - Sammartino, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 5.02.2014, il progetto "Centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso" da realizzarsi in Area Industriale San Martino alla Via Pianura del Comune di Pozzuoli (NA) , proposto dalla Soc. La San Martino Autodemolizioni Srl, con sede in Pozzuoli (NA) 80078 alla Via Provinciale Pianura n.31 loc. San Martino zona Industriale D1, a condizione che vengano attuate le seguenti prescrizioni:
   1.1 Al fine di limitare l'impatto paesaggistico e visivo la sopraelevazione delle carcasse di autoveicoli bonificati dovrà essere realizzata in modo tale che non si superi l'altezza della recinzione esterna e dovranno essere piantumate essenze arboree autoctone di adeguata altezza lungo la recinzione lato strada;
   1.2 lo stoccaggio dei rifiuti in cassoni nelle aree scoperte deve avvenire in modo tale da proteggere gli stessi dalle acque meteoriche e dall'azione del vento per mezzo di idonei sistemi di copertura;
   1.3 l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
   1.4 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall' attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
   1.5 è comunque necessario ed obbligatorio acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto. In particolare è necessario che il Comune di Pozzuoli verifichi la compatibilità urbanistica dell'opera con quanto previsto dalle NTA del PRG Comunale in quanto l'area ricade in zona D1-Industriale, artigianale e commerciale, di ristrutturazione e integrazione, Zona A.I.– "Recupero Aree Industriali" in cui "le aree, gli impianti e i manufatti resi disponibili per la dismissione delle attività industriali devono essere sottoposti a recupero paesistico ambientale e destinati ad attività compatibili con il carattere e le vocazioni specifiche di ciascuna di esse nell'ambito del comprensorio dei Campi Flegrei" ed in cui gli interventi ammissibili sono la manutenzione ordinaria e straordinaria;
   1.6 è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);
   1.7 prevedere un monitoraggio delle acque in uscita dall'impianto di trattamento e più in generale delle acque di scarico. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri).

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 484 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO ADIBITO AD ATTIVITA' DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI NON PERICOLOSI FG. 5 P.LLA 959" DA REALIZZARSI NELL'AREA INDUSTRIALE DEL COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA) PROPOSTO DALLA SOC. EDIL P&P DI PETITO PATRIZIA & C. SAS. - CUP 6612.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 169709 del 7/03/2013, la Soc. EDIL P&P di Petito Patrizia & C. sas, con sede in Sant'Antimo (NA) alla via F.lli Cervi N.3, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Impianto adibito ad attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi Fg. 5 p.lla

959" da realizzarsi nell'area industriale del Comune di Sant'Antimo (NA);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Ragone - Sammartino, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 5.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale a condizione che vengano attuate le seguenti prescrizioni:
   - a.1 per i rifiuti con codice CER [170504] l'attività di recupero dovrà essere esclusivamente la messa in riserva R13 e la triturazione R5;
   - a.2 lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte deve avvenire in aree identificate da apposita cartellonistica, mantenute separate tra loro da idonei sistemi di contenimento e dotate di sistemi di copertura adeguati che impediscano alle acque piovane di entrare in contatto con i rifiuti di cui alle tipologie 1.1, 6.1 e 9.1 di cui al D.M. 186/2006;
   - a.3 il quantitativo dei rifiuti da recuperare dovrà rispettare i limiti imposti dal D.M. 186/2006;
   - a.4 devono essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a prevenire o ridurre la formazione di polveri durante le fasi di movimentazione e lavorazione dei rifiuti;
   - a.5 deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale;
   - a.6 l'altezza dei cumuli di rifiuti non dovrà superare quella della recinzione presente;
   - a.7 il test di cessione andrà effettuato almeno ad inizio di attività e, successivamente, ogni 12 mesi salvo diverse prescrizioni dell'autorità competente e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di recupero;
   - a.8 l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, ai sistemi di bagnatura ed alle vasche di raccolta in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
   - a.9 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
   - a.10 è comunque necessario e obbligatorio acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto. In particolare dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico delle acque reflue;
   - a.11 è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con le autorità competenti (ARPAC e/o altri);
   - a.12 prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate nelle attività di movimentazione e trattamento dei rifiuti polverulenti. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con le autorità competenti (ARPAC e/o altri).

b. che la Soc. EDIL P&P di Petito Patrizia & C. sas ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 5.02.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Ragone - Sammartino, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 5.02.2014, il progetto "Impianto adibito ad attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi Fg. 5 p.lla 959" da realizzarsi nell'area industriale del Comune di Sant'Antimo (NA), proposto dalla Soc. EDIL P&P di Petito Patrizia & C. sas, con sede in Sant'Antimo (NA) alla via F.lli Cervi N.3, a condizione che vengano attuate le seguenti prescrizioni:
    - 1.1 per i rifiuti con codice CER [170504] l'attività di recupero dovrà essere esclusivamente la messa in riserva R13 e la triturazione R5;
    - 1.2 lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte deve avvenire in aree identificate da apposita cartellonistica, mantenute separate tra loro da idonei sistemi di contenimento e dotate di sistemi di copertura adeguati che impediscano alle acque piovane di entrare in contatto con i rifiuti di cui alle tipologie 1.1, 6.1 e 9.1 di cui al D.M. 186/2006;
    - 1.3 il quantitativo dei rifiuti da recuperare dovrà rispettare i limiti imposti dal D.M. 186/2006;
    - 1.4 devono essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a prevenire o ridurre la formazione di polveri durante le fasi di movimentazione e lavorazione dei rifiuti;
    - 1.5 deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale;
    - 1.6 l'altezza dei cumuli di rifiuti non dovrà superare quella della recinzione presente;
    - 1.7 il test di cessione andrà effettuato almeno ad inizio di attività e, successivamente, ogni 12 mesi salvo diverse prescrizioni dell'autorità competente e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di recupero;
    - 1.8 l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, ai sistemi di bagnatura ed alle vasche di raccolta in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
    - 1.9 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
    - 1.10 è comunque necessario e obbligatorio acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto. In particolare dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico delle acque reflue;

1.11 è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con le autorità competenti (ARPAC e/o altri);

1.12 prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate nelle attività di movimentazione e trattamento dei rifiuti polverulenti. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con le autorità competenti (ARPAC e/o altri).

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 485 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "AMMODERNAMENTO IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI GIA' ESISTENTE" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. ECO 2000 SAS DI PELLEGRINO GIOVANNI & C. - CUP 6428.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 392731 del 3/06/2013, la Soc. Eco 2000 sas di Pellegrino Giovanni , con sede in Casal di Principe (CE) alla via Vaticale zona industriale, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al

progetto "Ammodernamento impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi già esistente" da realizzarsi nel Comune di Casal di Principe (CE);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema all'istruttore Piscitelli, appartenente alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 5.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale unicamente al richiesto ammodernamento dell'impianto ed ai quantitativi attualmente trattati e autorizzati.
Non si ritengono accettabili infatti i quantitativi che la ditta intende trattare nella tabella riepilogativa di cui alle pagg. 2, 3 e 4 della relazione integrazione studio di impatto ambientale per la tipologia di rifiuti 7.31 bis codice CER 170504 pari a 10.300 ton/anno considerato che non può essere trattato un quantitativo maggiore di 5300 ton/anno come previsto dall'ALLEGATO 4 sub allegato 1 di cui al D.M 5 Febbraio 1998.
Vista la capacità produttiva massima dell'impianto pari a 60.480 tonn/anno, non si ritengono accettabili i quantitativi da trattare proposti dalla ditta nella tabella riepilogativa di cui alle pagg. 2, 3 e 4 della relazione integrazione studio di impatto ambientale pari a circa 80.000 tonn/anno.
Si prescrive comunque quanto segue:
- Per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previsti nel progetto;
- Controllo di qualità dei rifiuti in arrivo all'impianto di trattamento; protocollo di verifica sulla modalità di accettazione dei rifiuti all'impianto attraverso verifica delle analisi chimiche e/o merceologiche oltre che attraverso una verifica visiva del rifiuto;
- I cumuli devono essere sempre coperti con teli impermeabili, non solamente durante le giornate di forte vento; preferibilmente utilizzare una copertura fissa visto che i teli in condizioni metereologiche avverse possono essere rimossi e/o danneggiati;
- In ingresso installare un sistema bagna ruote;
- I cumuli devono essere continuamente tenuti umidi;
- Dotare i nastri trasportatori di idonee coperture in lamiera ondulata e reti antipolvere;
- L'alimentazione al ciclo di trattamento deve essere effettuata sempre tramite una pala gommata e non deve essere consentita l'alimentazione diretta dagli autocarri in arrivo.
- I rifiuti polverulenti (scorie e trucioli, polveri e sfridi) dovranno essere stoccati all'interno di fusti e/o contenitori chiusi e posizionati in modo da essere sempre protetti dall'azione del vento e dagli agenti atmosferici;
- Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti deve avvenire in appositi contenitori identificati con etichette, targhe o contrassegni ben visibili per dimensioni e collocazione;
- Lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree devono essere identificate da apposita cartellonistica con codice CER e mantenute separate tra loro da idonei sistemi di contenimento;
- Nelle zone di deposito dei rifiuti deve essere presa ogni precauzione al fine di garantire uno stoccaggio ordinato, prevedendo un'organizzazione dei contenitori dei rifiuti idonea a consentire una sufficiente movimentazione dei rifiuti stessi e un facile accesso in tali zone di stoccaggio;
- Il gruppo elettrogeno a servizio dell'impianto di triturazione deve essere chiuso da pannelli coibentati;
- Coprire l'impianto di triturazione con copertura fissa sia per ridurre la dispersione di polveri che per ridurre l'impatto visivo;
- Lo svuotamento della vasca a tenuta e delle vasche che costituiscono l'impianto di trattamento e recupero delle acque di piazzale deve essere svolto da ditta autorizzata dall'Albo Gestori Ambientiali ai sensi del dlgs. 152/2006, D.M 406/98 e loro successive modifiche ed integrazioni.

Una volta svuotate e prima del loro riutilizzo deve essere effettuata una ispezione sulle pareti delle vasche affinchè si verifiche la loro perfetta tenuta.

- Effettuare la campagna di monitoraggio secondo i criteri previsti dal D.M. 16/03/1998
- Tutte le singole movimentazioni devono essere annotate su appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;
- Verificare periodicamente lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochino un reale incremento della rumorosità ambientale;
- L'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alla vasca di raccolta, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
- E' necessario acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e .i..
- Effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);
- Effettuare monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria generata dalle fasi di trattamento. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);
- Si raccomanda inoltre, in considerazione della nota intensità di traffico veicolare presente nella zona, di razionalizzare i flussi di mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto evitando o riducendo il transito nelle ore di punta.

b. che la Soc. Eco 2000 sas di Pellegrino Giovanni ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 27.07.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'istruttore Piscitelli appartenente alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 5.02.2014, per il progetto "Ammodernamento impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi già esistente" da realizzarsi nel Comune di Casal di Principe (CE), proposto dalla Soc. Eco 2000 sas di Pellegrino Giovanni , con sede in Casal di Principe (CE) alla via Vaticale zona industriale, unicamente al richiesto ammodernamento dell'impianto ed ai quantitativi attualmente trattati e autorizzati.
   Non si ritengono accettabili infatti i quantitativi che la ditta intende trattare nella tabella riepilogativa di cui alle pagg. 2, 3 e 4 della relazione integrazione studio di impatto ambientale per la tipologia di rifiuti 7.31 bis codice CER 170504 pari a 10.300 ton/anno considerato che non può essere trattato un quantitativo maggiore di 5300 ton/anno come previsto dall'ALLEGATO 4 sub allegato 1 di cui al D.M 5 Febbraio 1998.
   Vista la capacità produttiva massima dell'impianto pari a 60.480 tonn/anno, non si ritengono accettabili i quantitativi da trattare proposti dalla ditta nella tabella riepilogativa di cui alle pagg. 2, 3 e 4 della relazione integrazione studio di impatto ambientale pari a circa 80.000 tonn/anno.
   Si prescrive comunque quanto segue:
   - Per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previsti nel progetto;
   - Controllo di qualità dei rifiuti in arrivo all'impianto di trattamento; protocollo di verifica sulla modalità di accettazione dei rifiuti all'impianto attraverso verifica delle analisi chimiche e/o merceologiche oltre che attraverso una verifica visiva del rifiuto;
   - I cumuli devono essere sempre coperti con teli impermeabili, non solamente durante le giornate di forte vento; preferibilmente utilizzare una copertura fissa visto che i teli in condizioni metereologiche avverse possono essere rimossi e/o danneggiati;
   - In ingresso installare un sistema bagna ruote;
   - I cumuli devono essere continuamente tenuti umidi;
   - Dotare i nastri trasportatori di idonee coperture in lamiera ondulata e reti antipolvere;
   - L'alimentazione al ciclo di trattamento deve essere effettuata sempre tramite una pala gommata e non deve essere consentita l'alimentazione diretta dagli autocarri in arrivo.
   - I rifiuti polverulenti (scorie e trucioli, polveri e sfridi) dovranno essere stoccati all'interno di fusti e/o contenitori chiusi e posizionati in modo da essere sempre protetti dall'azione del vento e dagli agenti atmosferici;
   - Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti deve avvenire in appositi contenitori identificati con etichette, targhe o contrassegni ben visibili per dimensioni e collocazione;
   - Lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree devono essere identificate da apposita cartellonistica con codice CER e mantenute separate tra loro da idonei sistemi di contenimento;
   - Nelle zone di deposito dei rifiuti deve essere presa ogni precauzione al fine di garantire uno stoccaggio ordinato, prevedendo un'organizzazione dei contenitori dei rifiuti idonea a consentire una sufficiente movimentazione dei rifiuti stessi e un facile accesso in tali zone di stoccaggio;
   - Il gruppo elettrogeno a servizio dell'impianto di triturazione deve essere chiuso da pannelli coibentati;
   - Coprire l'impianto di triturazione con copertura fissa sia per ridurre la dispersione di polveri che per ridurre l'impatto visivo;
   - Lo svuotamento della vasca a tenuta e delle vasche che costituiscono l'impianto di trattamento e recupero delle acque di piazzale deve essere svolto da ditta autorizzata dall'Albo Gestori Ambientiali ai sensi del dlgs. 152/2006, D.M 406/98 e loro successive modifiche ed integrazioni. Una volta svuotate e prima del loro riutilizzo deve essere effettuata una ispezione sulle pareti delle vasche affinchè si verifiche la loro perfetta tenuta.
   - Effettuare la campagna di monitoraggio secondo i criteri previsti dal D.M. 16/03/1998
   - Tutte le singole movimentazioni devono essere annotate su appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;

- Verificare periodicamente lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochino un reale incremento della rumorosità ambientale;
- L'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alla vasca di raccolta, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
- E' necessario acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e .i..
- Effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);
- Effettuare monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria generata dalle fasi di trattamento. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);
- Si raccomanda inoltre, in considerazione della nota intensità di traffico veicolare presente nella zona, di razionalizzare i flussi di mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto evitando o riducendo il transito nelle ore di punta.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo;*

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 486 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI SABBIA FG. 6 P.LLE 179, 180, 199, 206, 207, 208 LOC. NOCELLE" NEL COMUNE DI LIMATOLA (BN). PROPONENTE SOC. IMMARD S.R.L. CUP 6549.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che, con richiesta acquisita al prot. n. 919426 del 12/12/2012, la Soc. Immard s.r.l. con sede legale in Via Volturno – 82030 Limatola (BN), ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. integrata con la Valutazione di incidenza, relativa al progetto di "*Completamento dei lavori di recupero ambientale della cava di sabbia Fg. 6 p.lle 179, 180, 199, 206, 207, 208 loc. Nocelle*"

b. che, su specifica richiesta prott. regionali nn. 31385 e 317560 rispettivamente del 15/01/2013 e 07/05/2013, la Soc. Immard s.r.l. ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale nn. 168897 e 486795 rispettivamente il 07/03/2013 e 05/07/2013;

c. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dal Dirigente della U.O.D. 07 al gruppo istruttore

costituito dalla Dr.ssa Nevia Carotenuto e dall'Ing. Antonio Del Gaudio , appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 05/02/2014, ha deciso, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata dalla Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 la recinzione sia realizzata esclusivamente con pali in legno, in sostituzione di quelli in conglomerato cementizio armato previsti dal progetto ed in parte già presenti a delimitazione dell'area come previsto dall'Autorizzazione paesaggistica;
   - a.2 i lavori di ricomposizione ambientale dovranno prevedere la soppressione di tutti gli esemplari di Robinia già presenti nel sito attraverso la tecnica della cercinatura;
   - a.3 la Robinia dovrà essere eliminata dalle specie previste per la ricomposizione ambientale, di cui alla Relazione agronomica;
   - a.4 le attività di recupero vegetazionale del sito dovranno rispettare la seguente sequenza temporale:
     - la semina delle essenze erbacee
     - la piantumazione delle essenze arbustive almeno due anni dopo la semina delle essenze erbacee
     - l'impianto delle essenze arboree almeno tre anni dopo la semina delle essenze erbacee
     - l'effettuazione delle cure colturali (compreso il rimpiazzo delle fallanze e il reitero, ove necessario, delle operazioni di cercinatura degli esemplari di Robinia) almeno per cinque anni successivi all'impianto delle essenze arboree;
   - a.5 i controlli previsti nell'ambito delle procedure per la determinazione dell'estinzione del sito estrattivo (art. 23 della L.R.. 54/85 e ss.mm.ii.) dovranno essere effettuati avvalendosi anche di personale dell'ARPAC dotato di adeguata professionalità (naturalisti, agronomi, dottori forestali).
   - a.6 i lavori a farsi dovranno evitare il periodo aprile – luglio al fine di non arrecare disturbo all'avifauna nidificante;
   - a.7 eventuali utilizzazioni del sito per scopi commerciali, ricreazionali e/o turistici, o comunque diversi da quello naturalistico, dovranno essere sottoposti alla necessaria Valutazione di Incidenza.

   Si precisa che il quadro particellare e le caratteristiche dimensionali del sito estrattivo all'attualità sono quelle riportate nella seguente tabella:

Comune Censuario : LIMATOLA . Fg. 6 - Particelle.						
Foglio	Particella	h_{ha} a ca	Superficie in acqua	Superficie a terra	Particella originaria	Particelle derivate
6	180	1 05 25	97 73	07 52	180	180
6	250	1 05 25	1 05 25			250
6	251	1 05 25	1 05 25			251
6	252	1 05 25	1 05 25			252
6	253	66 80	66 80		179	179
6	254	66 80	66 80			253
6	255	66 80	66 80			254
6	179	66 80	66 80			255
6	192	26 83	26 83		192	192
6	256	26 83	23 11	03 72		256
6	257	26 82	17 32	09 50		257
6	258	26 82	17 62	09 20		258
6	206	01 89	00 54	01 35	206	206
6	266	01 89	00 54	01 35		266
6	265	01 89	00 54	01 35		265
6	267	01 89	00 54	01 35		267
6	207	01 68	00 70	00 98	207	207
6	259	01 69	00 71	00 98		259
6	260	01 69	00 71	00 98		260
6	261	01 68	00 70	00 98		261
6	208	05 69		05 68	208	
6	178-parte	46 94	18 17	28 77	178-parte	
Area a nord		1 34 68	75 20	59 48		
Superficie Totale		**9 96 51**	8 63 29	1 33 22		

b. che l'esito della Commissione, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Immard s.r.l. con nota prot. regionale n. 118981 del 19/02/2014;

c. che la Soc.Immard s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 03/12/2012 integrato con il versamento del 09/08/2013 agli atti della U.O.D. 07;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;

- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttorio costituito dalla Dr.ssa Nevia Carotenuto e dall'Ing. Antonio Del Gaudio appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione d'Incidenza, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS espresso nella seduta del 05/02/2014, per il progetto di "*Completamento dei lavori di recupero ambientale della cava di sabbia Fg. 6 p.lle 179, 180, 199, 206, 207, 208 loc. Nocelle*" proposto dalla Soc. Immard s.r.l. con sede legale in Limatola (BN) alla Via Volturno con le seguenti prescrizioni:
   1.1 la recinzione sia realizzata esclusivamente con pali in legno, in sostituzione di quelli in conglomerato cementizio armato previsti dal progetto ed in parte già presenti a delimitazione dell'area come previsto dall'Autorizzazione paesaggistica;
   1.2 i lavori di ricomposizione ambientale dovranno prevedere la soppressione di tutti gli esemplari di Robinia già presenti nel sito attraverso la tecnica della cercinatura;
   1.3 la Robinia dovrà essere eliminata dalle specie previste per la ricomposizione ambientale, di cui alla Relazione agronomica;
   1.4 le attività di recupero vegetazionale del sito dovranno rispettare la seguente sequenza temporale:
      - la semina delle essenze erbacee;
      - la piantumazione delle essenze arbustive almeno due anni dopo la semina delle essenze erbacee;
      - l'impianto delle essenze arboree almeno tre anni dopo la semina delle essenze erbacee;
      - l'effettuazione delle cure colturali (compreso il rimpiazzo delle fallanze e il reitero, ove necessario, delle operazioni di cercinatura degli esemplari di Robinia) almeno per cinque anni successivi all'impianto delle essenze arboree;
   1.5 i controlli previsti nell'ambito delle procedure per la determinazione dell'estinzione del sito estrattivo (art. 23 della L.R.. 54/85 e ss.mm.ii.) dovranno essere effettuati avvalendosi anche di personale dell'ARPAC dotato di adeguata professionalità (naturalisti, agronomi, dottori forestali).
   1.6 i lavori a farsi dovranno evitare il periodo aprile – luglio al fine di non arrecare disturbo all'avifauna nidificante;
   1.7 eventuali utilizzazioni del sito per scopi commerciali, ricreazionali e/o turistici, o comunque diversi da quello naturalistico, dovranno essere sottoposti alla necessaria Valutazione di Incidenza.

   Si precisa che il quadro particellare e le caratteristiche dimensionali del sito estrattivo all'attualità sono quelle riportate nella seguente tabella:

Comune Censuario : LIMATOLA . Fg. 6 - Particelle.						
Foglio	Particella	h_{a} a ca	Superficie in acqua	Superficie a terra	Particella originaria	Particelle derivate
6	180	1 05 25	97 73	07 52	180	180
6	250	1 05 25	1 05 25			250
6	251	1 05 25	1 05 25			251
6	252	1 05 25	1 05 25			252
6	253	66 80	66 80		179	179
6	254	66 80	66 80			253
6	255	66 80	66 80			254
6	179	66 80	66 80			255
6	192	26 83	26 83		192	192
6	256	26 83	23 11	03 72		256
6	257	26 82	17 32	09 50		257
6	258	26 82	17 62	09 20		258
6	206	01 89	00 54	01 35	206	206
6	266	01 89	00 54	01 35		266
6	265	01 89	00 54	01 35		265
6	267	01 89	00 54	01 35		267
6	207	01 68	00 70	00 98	207	207
6	259	01 69	00 71	00 98		259
6	260	01 69	00 71	00 98		260
6	261	01 68	00 70	00 98		261
6	208	05 69		05 68	208	
6	178-parte	46 94	18 17	28 77	178-parte	
Area a nord		1 34 68	75 20	59 48		
Superficie Totale		**9 96 51**	8 63 29	1 33 22		

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.

4. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente: Soc. Immard s.r.l. con sede in Via Volturno – 82030 Limatola (BN);
   - al Genio Civile di Benevento Via Traiano n.42 – 82100 Benevento UOD codice 53.08.10;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente sito in Piazza IV Novembre - Sant'Agata Dè Goti (BN);

5. DI trasmettere il presente atto alla competente U.O.D. codice 40.03.05 Stampa, Documentazione ed

Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 511 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA D.D. N. 105 DEL 15/101/2008 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA "SOCIETA' NUOVA MOZZARICCA SRL".

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:
- CHE con D. D. n. 105 del 15/10/2008 è stata rilasciata alla Società “Ischia Latticini srl” l'autorizzazione ex art. 269 comma 2 D.Lgs. 152/06 per lo stabilimento di trasformazione lattiero-casearia con produzione giornaliera superiore a 1.000 Kg./g., sito in Sirignano al viale Michelangelo n. 51;
- CHE con D.D. n. 167 del 01/09/2011 è stata volturata l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui sopra alla Società “F.lli Avolio srl” e poi ancora volturata con D.D. n. 163 del 01/10/2012 in favore della ditta “Razzano Alessandra”;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 161991 del 06/03/2014 la “Società Nuova Mozzaricca srl” ha presentato, in uno a documentazione dimostrativa del titolo al subingresso alla ditta “Razzano Alessandra (art. 2556 c. c.), la domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando “...che sono inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo...",
- CHE quest'ultima Società risulta cessionaria del ramo d'azienda, in virtù di contratto di fitto di ramo d’azienda stipulato il 23/01/2014 presso il notaio in Capua dr.ssa Baldascino Giovanna e registrato a Caserta al n. 703 Serie 1T;

CONSIDERATO:
- CHE in attuazione dell'art.7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante"Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'ltalia alle comunità europee (legge comunitaria '1995-1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE, per effetto della nota trasmessa con prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011 al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C., sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
- di volturare il D.D. n. 163 del 01/10/2012, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciato alla ditta “Razzano Alessandra” per lo stabilimento di trasformazione lattiero-casearia con produzione giornaliera superiore a 1.000 Kg./g. sito in Sirignano al viale Michelangelo n. 51;

VISTI
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
- la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102,
- la D.G.R 19 gennaio 2001, n. 286;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- i DD.DD. nn. 105/2008, 167/2011 e 163/2012
- il Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12;
- la D.G.R. 13 novembre 2013 n. 488;
- il D.P.G.R. 13 novembre 2013, n. 300;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'U.O.D. 14 e della proposta del R.P. di adozione del presente provvedimento, dott.ssa Rosanna Dattoli;

DECRETA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di volturare alla “Società Nuova Mozzaricca srl”, nella persona del Legale Rappresentante p.t., l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera già rilasciata alla ditta “Razzano Alssandra” per lo stabilimento di trasformazione lattiero-casearia con produzione giornaliera superiore a 1.000 Kg./g., sita in Sirignano al viale Michelangelo n. 51 con D.D. n. 163 del 01/101/2012;
3. di dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto nell’originario D.D. n. 176 del 29/06/2010 (validità temporale fino al 14/10/2023) e segnatamente:
   3.1. adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall’ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati;
   3.2. l'osservanza dei limiti di emissione riportati nell'allegato schema, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   3.3. non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. n. 4102 del 5 agosto 1992;
   3.4. effettuare, con cadenza **triennale** ed immutata periodicità - durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose - n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed all'A.R.P.A.C.;
   3.5. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   3.6. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 15212006, ss. mm. ii. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102,
   3.7. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D.Lgs. n. 15212006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di :
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d' (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporli di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   3.8. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   3.9. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
4. di notificare il presente provvedimento alla “Società Nuova Mozzarica srl”, sede legale di Carinaro (CE) via Silvio Pellico n. 2 ed alla ditta “Razzano Alessandra” viale Michelangelo Buonarroti n. 51 del Comune di Sirignano;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Sirignano, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C. - Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione;
7. avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Direttore Generale
(dr. Michele Palmieri)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Società Nuova Mozzaricca srl
ATTIVITA' PRODUTTIVA: trasformazione lattiero-casearia con produzione superiore a 1.000 kg/g
SEDE STABILIMENTO: viale Michelangelo n. 51 del Comune di Sirignano(AV)

valori misurati	**E1**		**E2**		**E3**	
altezza dal piano campagna (m)	**13**		**13**		**13**	
altezza dal colmo (m)	**1,2**		**1,2**		**1**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,07**		**0,07**		**0,07**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,3**		**0,3**		**0,3**	
portata normalizzata (m^3/h)	**1.500**		**1.500**		**1.000**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**6**		**6**		**4**	
temperatura (°C)	**150**		**150**		**50**	
Durata delle emissioni (h/d)	**4/4**		**4/4**		**2**	
provenienza emissioni	**Caldaia Ferroli**		**Caldaia Ferroli**		**Affumicatura**	
Potenza termica (MW)	**1,01**		**1,01**			
Tipo di abbattimento	**Gas Metano**		**Gas Metano**		**Paglia prima scelta**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**
SO_2	**20**	**0,03**	**20**	**0,03**		
NOx	**150**	**0,225**	**150**	**0,225**		
Polveri	**3**	**0,0045**	**3**	**0,0045**	**2,8**	**0,0028**
SOV					**5,2**	**0,0052**

ALLEGATO - Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 20/03/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Reg. CE n. 1234/2007 - PNS Vino - Misura della riconversione e ristrutturazione vigneti per la campagna 2013/2014 - Proroga termini presentazione domande ed integrazione al DDR n. 988/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 988 del 30/12/2013 ha emanato le disposizioni regionali attuative della Misura della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti (RRV) per la campagna 2013/2014, nell'ambito del Piano Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo (PNS) ed ha fissato il termine ultimo per la presentazione delle domande alla data del 28/02/2014, prorogata al 20/03/2014 con DDR n. 523 del 25/02/2014.

TENUTO CONTO delle richieste di proroga del termine di presentazione delle domande di adesione alla Misura della RRV, per la campagna 2013/2014, pervenute dalle UOD Servizi Territoriali Provinciali, dai Tecnici liberi professionisti, dai Centri di Assistenza Agricola (CAA).

PRESO ATTO che alla data di presente provvedimento, per quanto riguarda l'adesione alla Misura RRV 2013/2014, nel portale SIAN, risultano rilasciate n. 306 domande e stampate n. 255 domande.

VISTA la Circolare di AGEA Coordinamento del 17/03/2014, n. ACIU.2014.145 che, a seguito delle ulteriori richieste di proroga da parte di alcune Regioni, ha prorogato, per il solo anno 2014, al 27 marzo 2014, il termine ultimo di presentazione delle domande di adesione alla misura della riconversione e ristrutturazione vigneti.

CONSIDERATO che la proroga dei termini consente una più ampia partecipazione da parte dei soggetti interessati ed una migliore utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania nell'ambito del PNS al vino nell'esercizio finanziario 2014, pari ad € 7.124.592, di cui € 3.380.950 per la RRV.

RITENUTO necessario conformarsi alla suddetta Circolare AGEA, prorogando, per la campagna 2013/2014, il termine di presentazione, stampa, rilascio e modifica delle domande di RRV al **27 marzo 2014**, nonché di prorogare al 2 aprile 2014 il termine di trasmissione della documentazione cartacea da parte dei CAA agli Uffici regionali competenti, per la successiva istruttoria.

TENUTO CONTO, inoltre, delle richieste di chiarimento pervenute in merito all'utilizzo ed alla rendicontazione del filo di acciaio in sostituzione di quello zincato;

CONSIDERATO che :
- il bando regionale della RRV di cui al DDR n. 988/2013 prevede l'utilizzo dei fili di acciaio in sostituzione di quelli di ferro zincato;
- il prezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario di cui al DDR del 26 ottobre 2010 n. 281 (BURC n. 72/2010), riporta il prezzo del filo di ferro zincato ma non quello del filo di acciaio;
- il prezzo di mercato al chilogrammo del filo di acciaio risulta superiore a quello unitario del filo di ferro zincato;
- le quantità in Kg utilizzate, per ettaro di vigneto, di filo di acciaio sono inferiori a quelle mediamente utilizzate di filo di ferro zincato;
- riconoscendo il prezzo unitario del filo di ferro zincato, pari ad € 1,65, anche per il filo di acciaio, si penalizzerebbero i viticoltori che intendono utilizzare la tipologia di filo di acciaio.

PRESO ATTO che, ai sensi del Bando regionale, per quanto riguarda la rendicontazione delle spese, è previsto un utilizzo max di 840 Kg/ha di filo di ferro zincato, per un costo complessivo di € 1.386,00 (Kg 840 x € 1,65) compresi gli sfridi, i tiranti ed ogni altro onere, si ritiene che possa consentirsi la sostituzione del filo di ferro zincato con quello di acciaio, nel limite di detta spesa massima.

RAVVISATA PERTANTO la necessità di:

- prorogare, per la campagna vitivinicola 2013/2014, il termine di presentazione e di modifica delle domande di adesione alla Misura della RRV, alla data del **27/03/2014**;
- prorogare alla data del 02/04/2014 il termine di trasmissione della documentazione cartacea da parte dei CAA agli Uffici regionali competenti, per la successiva istruttoria.
- integrare il Bando regionale di cui al DDR n. 988/2013, aggiungendo al paragrafo 8 - *SOSTEGNO COMUNITARIO E RENDICONTAZIONE*, dopo il quinto capoverso *"Lo stesso vale per i fili di sostegno diversi da quello di ferro (esempio di acciaio), e per tutti gli altri mezzi surrogabili, purché non espressamente vietati e tecnicamente validi e giustificati nella relazione tecnica"*, il seguente periodo:
  "In particolare per il filo di acciaio, il cui prezzo non è riportato nel prezziario regionale delle opere di miglioramento fondiario, la corrispondente spesa totale ammessa non può essere superiore alla spesa massima prevista per il filo zincato pari ad € 1.386/ha (Kg 840 x € 1,65) compresi gli sfridi, i tiranti, la posa in opera ed ogni altro onere";

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale di settore.

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione organizzativa per l'OCM vitivinicola

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

1. Il termine ultimo di presentazione, stampa, rilascio e di modifica, delle domande di adesione alla misura RRV, per la campagna vitivinicola 2013/2014, è prorogato al **27 marzo 2014** ed il termine di trasmissione della documentazione cartacea da parte dei CAA agli Uffici regionali competenti, per la successiva istruttoria, è prorogato al **2 aprile 2014**.

2. di integrare il Bando regionale della Misura RRV, di cui al DDR del 30 dicembre 2013 n. 988 e successive modifiche ed integrazioni, nella seguente maniera:
   al paragrafo 8 - *SOSTEGNO COMUNITARIO E RENDICONTAZIONE*, dopo il quinto capoverso *"Lo stesso vale per i fili di sostegno diversi da quello di ferro (esempio di acciaio), e per tutti gli altri mezzi surrogabili, purché non espressamente vietati e tecnicamente validi e giustificati nella relazione tecnica"*, è aggiunto il seguente periodo:
   "In particolare per il filo di acciaio, il cui prezzo non è riportato nel prezziario regionale delle opere di miglioramento fondiario, la corrispondente spesa totale ammessa non può essere superiore alla spesa massima prevista per il filo zincato pari ad € 1.386/ha, compresi gli sfridi, i tiranti, la posa in opera ed ogni altro onere".

3. Di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- ai Servizi Territoriali Provinciali ;
- all'UOD 52-06-04 Servizi Informativi per l'agricoltura per la divulgazione sul sito istituzionale;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Firmato
- Claudio Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 2 del 25/03/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Disposizioni Regionali di Attuazione (DRA) della misura "vendemmia verde" - Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17dicembre 2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Il Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'Organizzazione Comune di mercato del settore vitivinicolo (OCM), che ha tra l'altro istituito la misura della Vendemmia Verde, è confluito nel Reg. (CE) n. 1234/2007 ai sensi del Reg. (CE) n. 491/2009 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricolo, che ha tra l'altro abrogato il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio (Regolamento unico OCM), all'articolo 47 prevede la misura della vendemmia verde;
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 maggio 2008, stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008;
- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore vitivinicolo, di cui alla sezione 4, sottosezione 1, del Reg. (UE) n. 1308/2013, relativo alla programmazione 2014/2018 contempla, tra l'altro, la misura della vendemmia verde;
- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 23 dicembre 2009, n. 9258 reca disposizioni nazionali attuative in ordine alla misura "vendemmia verde";
- il Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - *Direzione Generale delle politiche comunitarie ed internazionali di mercato* - dell'8 marzo 2010 n. 2862, stabilisce i criteri per la determinazione del sostegno di cui al Regolamento (CE) n. 1234/2007, art. 103 novodecies - Misura "vendemmia verde";
- con Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 21 maggio 2013 n. 3525, ad oggetto: *"Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2014"*, alla Regione Campania è stata assegnata una dotazione finanziaria di 366.129 per la misura della vendemmia verde;
- la Circolare AGEA Coordinamento n. ACIU.2010.219 del 24 marzo 2010 - Istruzioni applicative generali per la presentazione ed i successivi controlli delle domande di "vendemmia verde";
- la Circolare AGEA del 30 ottobre 2012, prot. n. UMU.2012.1472 (Istruzioni operative n. 43), ad oggetto: *O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1234/2007 art. 103 novodecies "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario Vendemmia verde" per la campagna 2012/2013*;

CONSIDERATO che per la campagna 2014 la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania per la misura della "vendemmia verde" è pari ad euro 366.129,00 che potrà essere eventualmente integrata a seguito di rimodulazione da parte del Ministero e/o con risorse provenienti da economie a valere su altre misure del Piano Nazionale di Sostegno;

RITENUTO:

- che l'aiuto forfetario, ai sensi dell'articolo 47, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1308/2013, non può superare il 50% della somma dei costi diretti relativi all'eliminazione dei grappoli ovvero alla distruzione degli stessi ed alla conseguente perdita di reddito;
- di confermare l'importo del sostegno da erogare ai produttori che effettuano la vendemmia verde, già adottato per la precedente campagna vitivinicola, con riferimento ai dati del quinquennio 2008-2012 sulle base dei dati delle rese e dei prezzi delle uve resi noti da ISMEA, che sono così distinti:

Tipo di uva	***Reddito medio ad ettaro €***	***Costo medio ad ettaro €***	***50% dell' importo massimo del sostegno ad ettaro e arrotondamento €***
Uva per vino da tavola	1.755,00	715,20	1.235,00
Uva per vino a IGT	3.963,00	950,40	2.457,00
Uva per vino a DO	5.474,00	750,60	3.112,00

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2009 n. 9258, le Regioni e le Province autonome, emanano le Disposizioni attuative della misura individuando priorità e criteri di attuazione.

RAVVISATA la necessità:

- di emanare le Disposizioni Regionali di Attuazione della misura "vendemmia verde", riportate nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che restano valide per la campagna 2013/2014 e seguenti, salvo modifiche della vigente normativa comunitaria e nazionale di settore;
- di conformarsi, per quanto non riportato nel citato allegato, alle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 23 dicembre 2009 n. 9258 ed alle disposizioni emanate dal'Organismo Pagatore AGEA;
- di consentire la presentazione delle domande di adesione alla misura della "vendemmia verde" esclusivamente attraverso le procedure telematiche predisposte da AGEA sul portale SIAN a decorrere, per la campagna vitivinicola 2013/2014, dal giorno 7 aprile 2014 e fino al **31 maggio 2014**;
- di dare la massima divulgazione ai contenuti del presente provvedimento e relativi allegati con la sua pubblicazione integrale sul sito web dell'assessorato regionale all'Agricoltura www.sito.regione.campania.it/agricoltura e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTI:
- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;

- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione organizzativa per l'OCM vitivinicola

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

1. Di approvare le Disposizioni Regionali di Attuazione (DRA) della misura "vendemmia verde", di cui all'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che saranno valide a decorrere dalla campagna vitivinicola 2013/2014 e seguenti, salvo modifiche della vigente normativa comunitaria e nazionale di settore.

2. Di consentire la presentazione delle domande di adesione alla misura "vendemmia verde" a decorrere, per la campagna vitivinicola 2013/2014, dal giorno 7 aprile 2014 e fino al **31 maggio 2014** secondo le modalità indicate nell'Allegato.

3. Di stabilire che il sostegno da erogare ai produttori che aderiscono alla misura della vendemmia verde, sulla base dei dati 2013 comunicati da ISMEA, è così distinto:

Tipo di uva	*Reddito medio ad ettaro €*	*Costo medio ad ettaro €*	*50% dell' importo massimo del sostegno ad ettaro e arrotondamento €*
Uva per vino da tavola	1.755,00	715,20	1.235,00
Uva per vino a IGT	3.963,00	950,40	2.457,00
Uva per vino a DO	5.474,00	750,60	3.112,00

4. Di stabilire che avverso il presente provvedimento, incluso l'allegato, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

5. Di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - ai Servizi Territoriali Provinciali ;
   - all'UOD 52-06-04 Servizi Informativi per l'agricoltura per la divulgazione sul sito istituzionale;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Firmato
- Claudio Ansanelli -

ALLEGATO

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17dicembre 2013 Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 dicembre 2009 n. 9258

Disposizioni regionali attuative della misura **"VENDEMMIA VERDE"**

marzo 2014

Indice

PREMESSA 2
1. DEFINIZIONI 2
2. LA FILIERA VITIVINICOLA DELLA REGIONE CAMPANIA 3
3. DISPOSIZIONI GENERALI E FONTI NORMATIVE 4
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 4
5. SOGGETTI BENEFICIARI 5
6. DESCRIZIONE DELLA MISURA 5
6.1 CONDIZIONI DI ATTUAZIONE 6
7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 6
8. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE 8
9. PAGAMENTO DELL'AIUTO 8
10. CONTROLLI 10
11. CONDIZIONALITÁ 10
12. DEMARCAZIONE CON PSR 11
13. CLAUSOLA COMPROMISSORIA 11
14. NORME FINALI 11

PREMESSA

A decorrere dal 1°gennaio 2014, l'OCM vino è disciplinata dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricolo che, tra l'altro, ha abrogato il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio (Regolamento unico OCM) e, all'articolo 47 prevede la misura della vendemmia verde.

Tra le misure previste dal Programma Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore del vino per il periodo 2014-2018, particolare importanza riveste la Vendemmia Verde poiché, trattandosi in pratica di una misura di mercato, consente di riequilibrare un mercato risultato alquanto appesantito nelle ultime campagne.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente testo si intende per:

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Organismo Pagatore della Regione Campania.

AGEA Coordinamento: svolge le funzioni di coordinamento degli Organismi Pagatori.

AGEA Organismo pagatore: svolge le funzioni di gestione e pagamento degli aiuti comunitari.

Campagna viticola: la campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e conclusione il 31 luglio dell'anno successivo.

Conduttore: persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nella azienda nella quale viene effettuato l'intervento di vendemmia verde e della quale ne dispone a titolo legittimo.

Fascicolo Aziendale: è il documento costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004. La costituzione del Fascicolo aziendale consente la visione globale dell'azienda come insieme delle unità produttive gestite dall'agricoltore e si inquadra nel contesto della semplificazione della documentazione amministrativa, il cui fine è quello di "snellire" i procedimenti di controllo connessi all'erogazione dei pagamenti.

Ministero: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale (DIPEISR) - Direzione generale delle politiche Internazionali e dell'Unione Europea (PIUE) - Settore vitivinicolo (PIUE VIII).

Organismo pagatore: Organismo pagatore riconosciuto dal Ministero ai sensi del regolamento (CE) n. 885/2006.

Potenziale produttivo viticolo aziendale: le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti di impianto e reimpianto posseduti.

PSR: programma di sviluppo rurale 2007/2013.

PNS: Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo 2014/2018.

Regolamento: Regolamento (CE) della Commissione n. 555/2008.

Superficie vitata ai fini dell'aiuto: superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari, ai sensi dell'articolo 75 del Reg. CE n. 555/2008.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

Unità vitata: superficie continua coltivata a vite che ricade su una sola particella catastale e che è omogenea per caratteristiche (titolo di possesso, anno d'impianto, sesto d'impianto, destinazione produttiva, forma di allevamento, irrigazione, consociazione, vitigno prevalente - 85% della composizione ampelografica).

Vino a D.O.: vino con Denominazione di Origine.

Vino a I.G.: vino con Indicazione Geografica.

2. LA FILIERA VITIVINICOLA DELLA REGIONE CAMPANIA

La contribuzione regionale alla produzione nazionale è piuttosto importante, con la presenza di molti marchi a denominazione d'origine.
Allo stato attuale, grazie alla riqualificazione produttiva degli ultimi anni, si contano in regione *quattro DOCG*, *quindici DOC*, con oltre settanta tipologie, e *dieci IGT*.

In linea con la presenza di produzioni vitivinicole d'alta qualità si riscontra la presenza discreta di aziende con marchio proprio riconosciuto a livello nazionale ed internazionale o, seppure di ridotte dimensioni, presenti in nicchie di qualità sui mercati regionali.
Nella maggioranza dei casi, però, permangono, nell'anello della filiera a monte, realtà aziendali di piccola dimensione, caratterizzate da una scarsa organizzazione interna e da una bassa capacità di approntare strategie competitive vincenti.

In particolare, sotto l'aspetto qualitativo ed organizzativo, le aree produttive si presentano differenziate.

Nella provincia di Salerno sono ancora molte le aziende che rimangono su produzioni di vini comuni prodotti con uve di vitigni di provenienza extraregionale e, pur in presenza di produzioni viticole autoctone di pregio, non vengono sfruttate a pieno le opportunità derivanti dalla valorizzazione produttiva locale.

Le aree interne, nelle province di Avellino e di Benevento, rimangono quelle con maggiore vocazione viticola di qualità, e con maggiori capacità organizzative (interne all'azienda e/o attraverso forme associative per l'integrazione verticale ed orizzontale) per affrontare il mercato e per competere con altri produttori nazionali ed internazionali.

Le aree costiere del napoletano (Campi Flegrei, Vesuviano, Penisola Sorrentina e Isole di Capri ed Ischia), presentano anch'esse delle produzioni viticole di rinomata qualità ma soffrono di estensioni fondiarie limitate e, conseguentemente, di un basso potenziale produttivo.

Anche nella provincia di Caserta ci sono produzioni viticole tipiche e di buona qualità, ma ugualmente le produzioni sono limitate e la tendenza alla riqualificazione varietale è più recente rispetto ai processi avviati nelle province di Benevento e di Avellino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In definitiva, la filiera vitivinicola risulta caratterizzata da una struttura polarizzata. Da una parte, poche grandi aziende o associazioni di produttori e di trasformazione che collocano con un proprio marchio i loro prodotti sui mercati nazionali ed internazionali, hanno un buon rapporto con la GDO e presentano una capacità gestionale che le consente di affrontare in maniera appropriata le sfide di mercato. Dall'altra, ci sono una miriade di piccole aziende agricole, poco collegate con la GDO a causa della debolezza strutturale, con una cultura imprenditoriale scarsamente orientata al mercato e verso forme d'associazionismo. Carenze che impediscono di valorizzare e promuovere il prodotto in modo più incisivo e diretto e di assicurargli un posizionamento più competitivo rispetto ai prodotti concorrenti.

In Campania, nel 2011 si sono prodotti poco più di 1.7 milioni di ettolitri di vino su circa 24 mila ettari di vigneto, il che corrisponde a una resa di poco superiore ai 90 q/ha, in linea più o meno con la media nazionale.

La produzione mostra incoraggianti segni di miglioramento: il bilanciamento rossi-bianchi e' stabile da ormai 5 anni, con leggera predominanza dei rossi, segno che le vendemmie sono prevedibili e la vigna è "stabilizzata".
In secondo luogo, si evidenzia che le produzioni del vino di qualità si sono anch'esse stabilizzate attestandosi, nelle ultime due campagne, intorno ai 500.000 Hl di vino dei quali circa 270.000 di produzione a DOP.

La Campania è una regione di media importanza nel panorama vinicolo italiano, essendo la nona regione con un peso del 4% sul totale della produzione nazionale e di poco meno del 2% dei vini DOC.

La misura della vendemmia verde mira ad intervenire principalmente su alcune varietà di uve al fine di riequilibrare il mercato anche nella considerazione che nelle ultime campagne, il prezzo medio delle uve aglianico, falanghina, piedirosso, trebbiano, malvasia e sangiovese, ha subito sensibili diminuzioni.

3. DISPOSIZIONI GENERALI E FONTI NORMATIVE

Il Regolamento (UE) N. 1308/2013 Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio

Il Regolamento CE n. 555 della Commissione, del 28 maggio 2008 al Titolo II, Capo II, Sezione 3, articoli 11, 12, 13 e 14 prevede le modalità applicative della misura della vendemmia verde.

In attuazione di tale misura, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha emanato il DM n. 9258 del 23 dicembre 2009 recante disposizioni attuative in ordine alla misura della vendemmia verde.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania, per la misura della vendemmia verde nell'esercizio finanziario 2013/2014, è pari ad € 366.129,00 (Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 21 maggio 2013 n. 3525, ad oggetto: *"Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'anno 2014",) Tale assegnazione potrà essere eventualmente integrata a seguito di rimodulazione da parte del Ministero e/o con risorse provenienti da altre misure previste dall'OCM vino nell'ambito della flessibilità prevista dal PNS.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Potranno accedere ai benefici previsti dal presente bando i conduttori di aziende viticole siano essi imprenditori agricoli singoli o associati.
Per conduttore si intende la persona fisica o giuridica, in regola con le norme vigenti in materia di potenziale viticolo, che conduce (in qualità di proprietario, comproprietario, affittuario o altro) vigneti coltivati con varietà di uve da vino idonee alla coltivazione nel territorio regionale.
Il conduttore non proprietario della superficie vitata per la quale viene presentata la domanda di aiuto allega alla stessa il consenso alla misura sottoscritto dal proprietario o dai comproprietari. Il conduttore non proprietario deve dimostrare, attraverso regolare e registrato atto o contratto, il possesso del fondo, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla misura.

E' condizione essenziale che i conduttori richiedenti le compensazioni finanziarie abbiano costituito il *Fascicolo Aziendale* presso i Centri di Assistenza Aziendale CAA autorizzati. dal quale risulti l'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo in linea con i dati GIS.

6. DESCRIZIONE DELLA MISURA

La vendemmia verde consiste nella distruzione totale, ovvero nell'eliminazione totale dei grappoli non ancora giunti a maturazione entro il periodo normale dell'invaiatura nella zona considerata, riducendo a zero la resa dell'unità vitata interessata nella campagna vendemmiale di adesione alla misura.
La mancata eliminazione di tutti i grappoli, ossia il fatto di lasciare sulla pianta uva che potrebbe essere commercializzata al termine del normale ciclo di produzione, non è considerata vendemmia verde.

La vendemmia verde potrà essere effettuata con metodo manuale che, anche se più costoso, garantisce risultati più soddisfacenti ed uno scarso impatto ambientale. Non sono esclusi metodi meccanici e chimici sempreché assolvano alla totale distruzione dei grappoli.

La misura risponde agli obiettivi di mantenimento dell'equilibrio tra offerta e domanda sul mercato vitivinicolo, eliminando le eccedenze, nel rispetto del valore paesaggistico e delle tradizioni culturali del territorio, evitando le crisi di mercato che negli ultimi anni, in Regione Campania, hanno interessato in particolare la provincia di Benevento.

Il sostegno a favore della vendemmia verde consiste nell'erogazione di una compensazione sotto forma di pagamento forfettario per ettaro che non supera il 50% della somma dei costi diretti della distruzione o dell'eliminazione dei grappoli e della perdita di reddito connessa a tale distruzione o eliminazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1 CONDIZIONI DI ATTUAZIONE

La superficie minima per l'accesso alla misura della vendemmia verde, tenuto conto delle caratteristiche strutturali della media delle aziende vitivinicole regionali, è pari ad 0,3 ettari.

E' ammessa deroga per le isole e le zone costiere ovvero per le aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini D.O.C., Costa d'Amalfi, Vesuvio, Campi Flegrei e Penisola Sorrentina dove la superficie minima di intervento è di 0.25 ettari.

La superficie massima che può accedere alla misura è pari a 20 ettari.

La stessa unità vitata non può essere ammessa all'aiuto previsto per la vendemmia verde per due campagne consecutive.

Sono ammesse a partecipare alla misura della vendemmia verde le unità vitate impiantate da almeno quattro campagne vitivinicole dalla data di presentazione della domanda (ovvero almeno dalla campagna 2009/2010).

Le unità vitate (u.v.) inserite in domanda, per essere ammesse, devono essere interessate per l'intera superficie alla misura della vendemmia verde, mentre nell'ambito di una stessa parcella vitata costituita da più u.v., è possibile procedere alle operazioni di vendemmia verde anche per una sola u.v..

Sono ammesse tutte le varietà di uva da vino classificate dalla Regione in conformità all'accordo 25 luglio 2002 tra il Ministro delle politiche agricole e forestali e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, con priorità per le varietà di uve di aglianico, falanghina, piedirosso, trebbiano, sangiovese e malvasia, cui sarà assegnato un punteggio di 5 punti.

Possono beneficiare dell'aiuto previsto per la misura, ai sensi dell'articolo 12, punto 1a) del regolamento (CE) n. 555/2008, i produttori che rispettano le norme sulla condizionalità e si impegnano a mantenere il vigneto in buone condizioni vegetative almeno l'anno successivo alla pratica della vendemmia verde sempreché, per tale vigneto, non sia previsto l'espianto.

E' consentito presentare domanda sulla misura di vendemmia verde anche in caso di contemporanea adesione alla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti qualora quest'ultima sia stata chiesta con garanzia fidejussoria.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

E' condizione essenziale che ciascun soggetto beneficiario di contributi, aiuti e premi comunitari, nazionali e regionali sia censito all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole attraverso il Fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004.

La costituzione del Fascicolo aziendale consente la visione globale dell'azienda come insieme delle unità produttive gestite dall'agricoltore e si inquadra nel contesto della semplificazione della documentazione amministrativa, il cui fine è quello di "snellire" i procedimenti di controllo connessi all'erogazione dei pagamenti.

L'avvenuta costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale nonché la corrispondenza tra i dati riferiti alle superfici dei vigneti interessate all'aiuto indicate in domanda con quelli presenti sia nel medesimo Fascicolo aziendale sia con quelli presenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

nello schedario viticolo, rappresenta condizione indispensabile al fine dell'istruttoria della domanda presentata.

Nella costituzione del suddetto fascicolo aziendale, il beneficiario dovrà necessariamente indicare le proprie coordinate bancarie (IBAN) ai fini dell'accreditamento degli importi da erogare a titolo di aiuto comunitario. Al riguardo si rappresenta che dal 2010 AGEA attua un controllo sistematico sui codici IBAN indicati dai produttori nelle domande di pagamento, al fine di verificare la reale esistenza del codice IBAN nel circuito interbancario e la coerenza dello stesso con il soggetto indicato nella domanda di pagamento stessa. Si evidenzia che l'intestatario del codice IBAN deve sempre corrispondere con il beneficiario indicato nella domanda di pagamento (la cointestazione del conto è ammissibile).

La domanda di adesione alla misura della vendemmia verde va presentata esclusivamente, tramite le procedure informatiche predisposte dall'OP AGEA Organismo Pagatore sul portale SIAN, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) o presso il competente Ufficio regionale (Servizio Territoriale Provinciale) dove è stato dato mandato per la costituzione del fascicolo aziendale.

Le domande possono essere presentate a decorrere dal giorno 7 aprile 2014 e fino al 31 maggio 2014 secondo le modalità di cui sopra, definite da AGEA con Circolare n. 43 del 30/10/2012, prot. n. 1472. Le domande presentate dopo il termine del 31 maggio 2014 o con modalità diverse da quelle indicate, non saranno prese in considerazione ai fini dell'aiuto comunitario.
La domanda deve contenere almeno:

- l'indicazione dell'unità vitata (o delle U.V.) e la relativa superficie;
- la varietà di vite coltivata e la categoria di vino (DO/IG o da tavola) dalla stessa ottenuto;
- la resa media (considerata la dichiarazione delle ultime cinque campagne);
- la dichiarazione di non aver usufruito degli aiuti previsti per la misura nella campagna precedente per la stessa unità vitata;
- la dichiarazione dell'eventuale adesione alla misura agroambientale 214 del PSR (azioni 1 e 2);
- la dichiarazione che le U.V. oggetto di intervento sono regolari e sono state impiantate antecedentemente al 1° agosto 2010.

Qualora l'importo delle domande ammesse fosse superiore alle risorse disponibili per la misura, si provvederà a formulare una graduatoria regionale delle istanze ammesse che sarà trasmessa ai competenti Servizi Territoriali Provinciali per le comunicazioni ai beneficiari, pubblicata nella pagina delle news sul sito internet dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura, al seguente indirizzo: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm , unitamente all'elenco delle istanze non ammissibili con indicazione della motivazione del non accoglimento.

Alle Ditte escluse dalla graduatoria, i Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio provvederanno a comunicare l'esito dell'istruttoria e le motivazioni del non accoglimento totale o parziale.

Al momento della presentazione della domanda al CAA, il soggetto richiedente deve avere proceduto agli eventuali aggiornamenti ed allineamenti del Fascicolo Aziendale (sezione schedario viticolo) con i dati contenuti nello schedario viticolo.

Le operazioni di vendemmia verde di cui al paragrafo 6 dovranno essere effettuate improrogabilmente nel periodo compreso tra il 20 maggio ed il 15 giugno 2014,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicando ai Servizi Territoriali provinciali l'avvenuta distruzione dei grappoli entro il 15 giugno 2014.

Se nel corso del sopralluogo, effettuato a cura di AGEA su tutte le unità vitate richieste dal beneficiario, viene riscontrata la parziale o mancata operazione della vendemmia verde, l'aiuto comunitario non sarà erogato.

Nel caso che da controlli incrociati con le dichiarazioni di raccolta, la destinazione delle uve (DO/IG o da tavola) risulti diversa da quella indicata dal produttore in domanda, il Servizio Territoriale competente, sulla base delle segnalazioni da parte della UOD Sviluppo Produzioni vegetali, procederà ad una verifica delle U.V. interessate, sulla base della idoneità tecnica attribuita alle stesse U.V. oggetto di verifica.

Se dai controlli effettuati dai Servizi Territoriali competenti si confermano le anomalie riscontrate sulla destinazione delle uve indicate in domanda, l'AGEA pagherà l'aiuto in considerazione della destinazione delle uve risultante dall'esito dei controlli.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di adesione alla misura della vendemmia verde, pervenute entro il termine stabilito al precedente paragrafo 7 e ritenute ammissibili, saranno valutate con l'attribuzione dei punteggi di seguito indicati:

Descrizione Priorità riconosciuta	Punteggio
Aiuto richiesto per la superficie vitata totale aziendale e comunque fino a 20 ettari	**10**
Aiuto richiesto per superficie vitata aziendale sottoposta parzialmente a vendemmia verde (solo determinate U.V.)	**5**
Varietà di uve di aglianico, falanghina, piedirosso, trebbiano, malvasia e sangiovese.	**5**

A parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande presentate dalle donne. In caso di ulteriore parità, viene premiata l'età anagrafica inferiore. Nel caso in cui il richiedente sia una società di persone o di capitali, l'età anagrafica presa a riferimento è quella del legale rappresentante della società medesima.

9. PAGAMENTO DELL'AIUTO

Formano oggetto della misura le unità vitate che:

a) sono coltivate con le varietà di uve da vino classificate dalla Regione in conformità all'accordo 25 luglio 2002 tra il Ministro delle politiche agricole e forestali e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e successive modifiche ed integrazioni;
b) sono in buone condizioni vegetative;
c) sono impiantate da almeno quattro campagne;
d) hanno formato oggetto di dichiarazione di vendemmia nella campagna precedente.

L'aiuto forfettario ad ettaro, di cui all'art. 47 del Regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, non può superare il 50% della

fonte: http://burc.regione.campania.it

somma dei costi diretti relativi all'eliminazione dei grappoli ovvero alla distruzione degli stessi ed alla conseguente perdita di reddito.

La perdita di reddito è data dalla resa media del vigneto per il prezzo medio delle uve e in particolare :

- *la resa media viene calcolata a livello regionale per le diverse tipologie produttive tenendo conto delle dichiarazioni di raccolta delle ultime 5 campagne ad esclusione della campagna con resa più alta e di quella con resa più bassa;*
- *il prezzo medio delle uve viene calcolata a livello regionale per le diverse tipologie produttive sulla base dei prezzi rilevati nella campagna di riferimento da ISMEA ai fini della determinazione del valore delle produzioni ammissibili all'assicurazione agevolata ai sensi della normativa del Fondo di solidarietà nazionale. Il prezzo medio per tipologia è stato ottenuto ponderando i prezzi dei singoli vitigni più rappresentativi sulla base delle superfici realmente investite.*

Sulla base di tali criteri il reddito medio stimato della superficie ad uva da vino per tipo di impiego in Campania è il seguente (Media 2008-2012):

Tipo di Uva	Prezzo medio al q.le	Resa media per ettaro	Reddito medio ad ettaro
Uva per vino comune	€ 19, 86	q.li 89.40	€ 1.755,00
Uva per vini a I.G.T.	€ 37,53	q.li 105.60	€ 3.963,00
Uva per vini a D.O.	€ 65,63	q.li 83.40	€ 5.474,00

Per quanto riguarda i costi diretti per la distruzione o eliminazione dei grappoli si tiene conto di un costo che varia tra 8,00 e 9,00 €/q.le così come indicato nel Decreto Dipartimentale delle Politiche Europee ed Internazionali del 8 marzo 2010 n. 2862 e, pertanto, in base alle rese medie, si stimano i seguenti costi:

Tipo di uva	Costo a q.le	Costo ad ettaro
Uva per vino da tavola	€ 8,00	€ 715,20
Uva per vino a IGT	€ 9,00	€ 950,40
Uva per vini a DO	€ 9,00	€ 750,60

Importo massimo del sostegno

Tipo di uva	Reddito medio ad ettaro	*Costo medio ad ettaro*	*50% dell' importo massimo del sostegno ad ettaro e arrotondamento*
Uva per vino da tavola	€ 1.755,00	€ 715,20	€ 1.235,00
Uva per vino a IGT	€ 3.963,00	€ 950,40	€ 2.457,00
Uva per vino a DO	€ 5.474,00	€ 750,60	€ 3.112,00

Gli aiuti sono erogati dall'Organismo pagatore competente (AGEA) direttamente ai produttori in regola con le norme comunitarie nazionali e regionali in materia di potenziale viticolo, sulla base della superficie definita in conformità all'articolo 75 del regolamento (CE) n. 555/2008.
Nessun aiuto è erogato in caso di danno totale o parziale subito dal vigneto prima della data della vendemmia verde ed, in particolare, nel caso di calamità naturali, così come

fonte: http://burc.regione.campania.it

definite dal regolamento (CE) n. 1857/2006. Analogamente, in caso di calamità naturale successiva all'effettuazione della vendemmia verde, nessuna compensazione finanziaria può essere erogata sotto forma di assicurazione del raccolto per perdite subite dal produttore.

Per maturare il diritto al pagamento dell'aiuto relativo ad una determinata categoria di vino (DO/IG), le unità vitate presenti in domanda di vendemmia verde, devono essere indicate almeno nella dichiarazione di vendemmia della campagna precedente; in caso contrario, non sarà erogata alcuna compensazione finanziaria.

Se le uv sono presenti nella dichiarazione vitivinicola dell'anno precedente a quella della domanda, le stesse saranno pagate in base all'idoneità tecnica riportata nello schedario viticolo. Se le uv non hanno alcuna idoneità tecnica verranno pagate in base al prezzo previsto per le uve da vino comune da tavola.

10. CONTROLLI

I controlli sulle superfici vitate oggetto di vendemmia verde, sono effettuate dall'Organismo pagatore o da suoi delegati, in base a modalità stabilite da Agea Coordinamento, sentite le Regioni interessate.

Il controllo deve, comunque, assicurare:

a) *i dati anagrafici del richiedente;*
b) *la consistenza delle superfici provenienti dal fascicolo;*
c) *la presenza della dichiarazione di raccolta dell'ultima campagna vitivinicola;*
d) *l'esistenza del vigneto e l'effettiva coltivazione della/e unità oggetto della misura;*
e) *la completa eliminazione o distruzione dei grappoli insistenti sull'unità vitata ammessa all'intervento;*
f) *l'accertamento del metodo utilizzato;*
g) *ai fini della rendicontazione dell'aiuto forfettario i produttori presentano i giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti, dettagliando l'eventuale esecuzione dei lavori effettuati in economia.*

I controlli preventivi di cui alla lettera e) sono effettuati su un campione di almeno il 5% anche mediante l'utilizzo di sistemi di telerilevamento nell'ambito del SIGC.

In caso di delega alle Regioni, i controlli di cui alle lettere a), d), e), f), g) vengono svolti dai Servizi Territoriali Provinciali e avvengono in modo sistematico in loco e sono effettuati tra il 15 giugno ed il 31 luglio di ogni anno e, comunque, sono completati entro il periodo normale di invaiatura della zona considerata. I controlli in loco sono effettuati sul 100% delle domande ammesse.

Per quanto non riportato nel presente bando si rimanda alla regolamentazione comunitaria e nazionale vigente.

11. CONDIZIONALITÁ

Ai sensi dell'art. 20 del regolamento (CE) n. 479/2008 il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni di condizionalità. Qualora venga accertato che gli agricoltori non hanno rispettato, nella loro azienda, i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui agli articoli da 3 a 7 del regolamento (CE) n. 1782/2003 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'inadempienza deriva da un'azione o da un'omissione imputabile direttamente all'agricoltore, l'importo del pagamento è ridotto o azzerato, parzialmente o totalmente, in funzione della gravità, della portata, della durata e della frequenza dell'inadempienza e all'agricoltore è richiesto il rimborso dell'importo percepito, alle condizioni stabilite nei succitati articoli.

12. DEMARCAZIONE CON PSR

Con nota del 4/11/2010 ref. Area 771279, la Commissione UE ha invitato la scrivente Amministrazione Regionale a rivedere i criteri di demarcazione di alcune misure del PSR 2007/2013 - es.: misura 214- con la misura della vendemmia verde.
Il finanziamento di eventuali operazioni del PSR che si dovessero sovrapporre con quelle relative al I° pilastro della PAC (vendemmia verde), infatti, comporta il non riconoscimento della spesa comunitaria.

Per tali motivi, nel caso per una annualità dovesse sovrapporsi la misura 214 - sottomisure a e b del PSR Campania 2007/2013 - con la misura della vendemmia verde, non verrà pagato al beneficiario l'aiuto relativo alla misura 214, fermo restando l'obbligo del mantenimento degli impegni assunti per la medesima misura. L'anno successivo, sulle stesse unità vitate che non partecipano alla vendemmia verde, continuerà ad erogarsi l'aiuto per la misura 214.

13. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

L'aiuto è erogato direttamente dall'Organismo Pagatore AGEA.

Tutti i richiedenti i benefici per la misura vendemmia verde accettano la clausola compromissoria di AGEA che prevede la devoluzione al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modificazioni e integrazioni, per qualsiasi controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione della domanda di pagamento.

14. NORME FINALI

Le presenti disposizioni sono valide per la campagna 2013/2014.

La misura della vendemmia verde si applica su tutto il territorio della regione Campania.

La graduatoria regionale di merito ha validità nell'ambito dell'esercizio finanziario cui si riferisce.

Eventuali risorse finanziarie, oltre quelle già assegnate a ciascuna Regione, che si dovessero rendere disponibili nell'ambito del PNS vino, possono consentire il pagamento delle domande non ammesse a liquidazione per esaurimento della dotazione finanziaria.
In caso di esaurimento delle risorse finanziarie, l'eventuale pagamento nell'esercizio successivo è subordinato alle risorse finanziarie disponibili e al parere dell'AGEA Organismo Pagatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 25/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE. RICONOSCIMENTO PRIMO ACQUIRENTE DI LATTE VACCINO "CASEIFICIO LA VALLESINA S.R.L." CON SEDE LEGALE IN VALLO DELLA LUCANIA (SA) ALLA VIA FRANCESCO CAMMAROTA, 55 - P.IVA 03932980653, AI SENSI DELL'ART. 23 DEL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE (CE) DEL 30 MARZO 2004 N. 595/2004 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

IL DIRIGENTE

Premesso che - con istanza del 13 febbraio 2014, assunta in pari data al n. 0105778 del Protocollo Generale - il sig. Verrone Domenico (nato il 31 maggio 1983 ad Agropoli), ha chiesto - nella qualità di Amministratore Unico della ditta "Caseificio La Vallesina S.r.l.", con sede legale in Vallo della Lucania (SA) alla Via Francesco Cammarota n. 55 (P. Iva e codice fiscale 03932980653) - il Riconoscimento della qualità di Acquirente di latte vaccino, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004 e successive modifiche integrazioni;

Vista l'art . 4 della Legge 30 maggio 2003 n. 119 e smi, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2003 n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari";

Visto l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 e smi, che reca le "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n.119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari";

Vista la Circolare del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 2003.0558709 del 6 ottobre 2003 inerente le istruzioni per le ditte acquirenti in applicazione della legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003;

Visto l'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Modalità di applicazione del Regolamento del Consiglio (CE) del 29 settembre 2003 n. 1788/2003" e successive modifiche ed integrazioni:

Visto il Decreto del Dirigente del Settore 02 "IPA" dell'A.G.C. 11 del 23 aprile 2004 n. 2/221 con il quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 119 del 30 maggio 2003;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore 02 "IPA" dell'A.G.C. 11 del 31 marzo 2005 n. 164, con il quale è stato istituito l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 19 del 2 maggio 2005 avente ad oggetto: Regime quote latte. Riconoscimento degli acquirenti: art. 23 del reg. CE n. 595/2004. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino;

Vista la Circolare del Dirigente del Settore 02 "IPA" dell'A.G.C. 11 del 31 maggio 2005 n. 476519;

Visto l'Articolo Unico del Decreto Ministeriale P.A.A.F. del 5 luglio 2007;

Visto il Regolamento del Consiglio (CE) del 22 ottobre 2007 n. 1234/2007, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Vista la documentazione allegata alla summenzionata istanza dall'Amministratore Unico della ditta in oggetto, dalla quale si rileva che la stessa ditta è in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore;

Visto il verbale di sopralluogo del 10 marzo 2014 (protocollo n. 0171777 dell'11 marzo 2014) effettuato dai tecnici dello scrivente Settore, con il quale è stato accertato che la ditta "Caseificio La Vallesina S.r.l." è in possesso dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale;

Vista la nota protocollo n. 0190303 del 17 marzo 2014 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del con la quale è stato fornito il numero dell'Albo regionale degli acquirenti di latte vaccino da assegnare alla ditta in oggetto;

Ritenuto, pertanto, che nulla osta al riconoscimento, quale primo acquirente di latte vaccino, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004 e successive modifiche ed integrazioni, della ditta "Caseificio La Vallesina S.r.l.", con sede legale in Vallo della Lucania (SA) alla Via Francesco Cammarota n. 55 (P. Iva e codice fiscale 03932980653), attribuendole il n. 1506500634 di iscrizione all'Albo Regionale - e che possa provvedersi alle conseguenti registrazioni nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale, indicando quale data di inizio dell'attività di Primo Acquirente: il 1°aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento - dott. Andrea Sorrentino - e della dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato, di riconoscere primo acquirente di latte vaccino, a decorrere dal 1°apr ile 2014, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004 e successive modifiche ed integrazioni, la ditta "Caseificio La Vallesina S.r.l.", con sede legale in Vallo della Lucania (SA) alla Via Francesco Cammarota n. 55 (P. Iva e codice fiscale 03932980653), attribuendole il n. 1506500634 di iscrizione all'Albo Regionale, i cui dati identificativi - ai fini dell'aggiornamento dell'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino - sono i seguenti:

Numero Albo Regionale	1506500634
Denominazione e/o ragione sociale	Caseificio La Vallesina S.r.l.
Identificativo fiscale	03932980653
Partita IVA	03932980653
Sede legale	84044; Vallo della Lucania (SA) - Via Largo Piaggio, 10
Amministratore Unico	Verrone Domenico
Codice Fiscale dell'Amministratore Unico	VRRDNC83E31A019A
Inizio attività	1°aprile 2014
Stato	Attivo

Il Funzionario Responsabile del procedimento del presente Decreto - dott. Andrea Sorrentino - è incaricato di predisporre e curare tutti gli adempimenti necessari e successivi alla sua esecuzione compresa l'effettuazione delle necessarie registrazioni al Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - S.I.A.N. - e la notificazione del presente Decreto alla ditta "Caseificio La Vallesina S.r.l." e per essa al suo Amministratore Unico.

Il presente Decreto è inviato per conoscenza al sig. Assessore Regionale all'Agricoltura e - per il seguito di rispettiva competenza:

- alla U.O.D. Sviluppo delle Produzione Zootecniche;
- alle U.O.D. Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli;
- alla U.O.D. Bollettino Ufficiale Regione Campania

- Giuseppe Russo -

Decreto Dirigenziale n. 3 del 25/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE. RICONOSCIMENTO PRIMO ACQUIRENTE DI LATTE VACCINO "CASEIFICIO MEDITERRANEO SOCIETA' COOPERATIVA" CON SEDE IN SANZA (SA) ALLA VIA LARGO PIAGGIO, 10 - P.IVA 05208530658, AI SENSI DELL'ART.23 DEL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE (CE) DEL 30 MARZO 2004 N. 595/2004 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

IL DIRIGENTE

Premesso che - con istanza del 31 gennaio 2014, assunta in pari data al n. 0072618 del Protocollo Generale - la sig. ra Confuorto Antonella (nata il 25 maggio 1980 a Polla), ha chiesto - nella qualità di Amministratore Unico della ditta "Caseificio Mediterraneo Società Cooperativa", con sede legale in Sanza (SA) alla Via Largo Piaggio n. 10 (P. Iva e codice fiscale 05208530658) - il Riconoscimento della qualità di Acquirente di latte vaccino, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004 e successive modifiche integrazioni;

Vista l'art . 4 della Legge 30 maggio 2003 n. 119 e smi, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2003 n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari";

Visto l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 e smi, che reca le "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n.119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari";

Vista la Circolare del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 2003.0558709 del 6 ottobre 2003 inerente le istruzioni per le ditte acquirenti in applicazione della legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003;

Visto l'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Modalità di applicazione del Regolamento del Consiglio (CE) del 29 settembre 2003 n. 1788/2003" e successive modifiche ed integrazioni:

Visto il Decreto del Dirigente del Settore 02 "IPA" dell'A.G.C. 11 del 23 aprile 2004 n. 2/221 con il quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 119 del 30 maggio 2003;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore 02 "IPA" dell'A.G.C. 11 del 31 marzo 2005 n. 164, con il quale è stato istituito l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 19 del 2 maggio 2005 avente ad oggetto: Regime quote latte. Riconoscimento degli acquirenti: art. 23 del reg. CE n. 595/2004. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino;

Vista la Circolare del Dirigente del Settore 02 "IPA" dell'A.G.C. 11 del 31 maggio 2005 n. 476519;

Visto l'Articolo Unico del Decreto Ministeriale P.A.A.F. del 5 luglio 2007;

Visto il Regolamento del Consiglio (CE) del 22 ottobre 2007 n. 1234/2007, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Vista la documentazione allegata alla summenzionata istanza dall'Amministratore Unico della ditta in oggetto, dalla quale si rileva che la stessa ditta è in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore;

Visto il verbale di sopralluogo del 10 marzo 2014 (protocollo n. 0171777 dell'11 marzo 2014) effettuato dai tecnici dello scrivente Settore, con il quale è stato accertato che la ditta "Caseificio Mediterraneo Società Cooperativa" è in possesso dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale;

Vista la nota protocollo n. 0193020 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con la quale è stato fornito il numero dell'Albo regionale degli acquirenti di latte vaccino da assegnare alla ditta in oggetto;

Ritenuto, pertanto, che nulla osta al riconoscimento, quale primo acquirente di latte vaccino, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004 e successive modifiche ed integrazioni, della ditta "Caseificio Mediterraneo Società Cooperativa" con sede legale in Sanza (SA) alla Via Largo Piaggio n. 10 (P. Iva e codice fiscale 05208530658), attribuendole il n. 1506500633 di iscrizione all'Albo Regionale - e che possa provvedersi alle conseguenti registrazioni nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale, indicando quale data di inizio dell'attività di Primo Acquirente: il 1° aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento - dott. Andrea Sorrentino - e della dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato,di riconoscere primo acquirente di latte vaccino, a decorrere dal 1° aprile 2014, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004 e successive modifiche ed integrazioni, la ditta "Caseificio Mediterraneo Società Cooperativa" con sede legale in Sanza (SA) alla Via Largo Piaggio n. 10 (P. Iva e codice fiscale 05208530658), attribuendole il n. 1506500633 di iscrizione all'Albo Regionale, i cui dati identificativi - ai fini dell'aggiornamento dell'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino - sono i seguenti:

Numero Albo Regionale	1506500633
Denominazione e/o ragione sociale	Caseificio Mediterraneo Società Cooperativa
Identificativo fiscale	05208530658
Partita IVA	05208530658
Sede legale	84030; Sanza (SA) - Via Largo Piaggio, 10
Amministratore Unico	Confuorto Antonella
Codice Fiscale dell'Amministratore Unico	CNFNNL80E65G793F
Inizio attività	1° aprile 2014
Stato	Attivo

Il Funzionario Responsabile del procedimento del presente Decreto - dott. Andrea Sorrentino - è incaricato di predisporre e curare tutti gli adempimenti necessari e successivi alla sua esecuzione compresa l'effettuazione delle necessarie registrazioni al Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - S.I.A.N. - e la notificazione del presente Decreto alla ditta "Caseificio Mediterraneo Società Cooperativa" e per essa al suo Amministratore Unico.

Il presente Decreto è inviato per conoscenza al sig. Assessore Regionale all'Agricoltura e - per il seguito di rispettiva competenza:

- alla U.O.D. Sviluppo delle Produzione Zootecniche;
- alle U.O.D. Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli;
- alla U.O.D. Bollettino Ufficiale Regione Campania

- Giuseppe Russo -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETO REGIONALE DIRIGENZILE N.02 DEL 20/03/2014, AD OGGETTO: L.R. 11/96 ALLEGATO B CAPO III ART.23. ISCRIZIONE DELLA DITTA INDIVIDUALE CERRA ANGELINA SPERANZA, NATA A CASTIGLIONE DEI GENOVESI (SA) IL 21/05/1948 ED IVI RESIDENTE AL CORSO VITTORIO EMANUELE III N.52, ALLA CATEGORIA "A" DELL'ALBO REGIONALE DELLE DITTE BOSCHIVE DELLAA CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

-Che, con DRD n 02 del 20/03/2013 si è provveduto all'iscrizione della Ditta Boschiva Cerra Angelina Speranza, nata a Castiglione dei Genovesi (SA) il 21/05/1948 ed ivi residente al Corso Vittorio Emanuele III n. 52, alla Categoria "A" dell'Albo regionale delle ditte boschive della Campania;

- C**he,** per mero errore, nel decretato è stato disposto l'iscrizione della ditta boschiva Trilly - Società Cooperativa Artigiana, con sede legale in Giffoni Valle Piana (SA), Via Francois Truffaut n.86, alla Categoria "A" dell'Albo regionale delle ditte boschive della Campania anziché della ditta Cerra Angelina Speranza, nata a Castiglione del Genovesi (SA) il 21/05/1948 ed ivi residente al Corso Vittorio Emanuele III n. 52,

RITENUTO pertanto, di dover provvedere, urgentemente, all'annullamento del Decreto Regionale Dirigenziale n.02 del 20/03/2014 ad oggetto: L.R.11/96 allegato B Capo III art 23. Iscrizione della ditta individuale Cerra Angelina Speranza, nata a Castiglione del Genovesi (SA) il 21/05/1948 ed ivi residente al Corso Vittorio Emanuele III n. 52, alla Categoria "A" dell'Albo regionale delle ditte boschive della Campania.

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005;

VISTA la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n.488 del 31/01/2013;

VISTE le note del D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 162620 del 06/03/2014 e n.166279 del 07/03/2014;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall' Unita' Operativa Dirigenziale Foreste;

D E C R E T A

- per le motivazioni di cui in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportate, di provvedere, urgentemente, all'annullamento del Decreto Regionale Dirigenziale n.02 del 20/03/2014 ad oggetto: L.R.11/96 allegato B Capo III art 23. Iscrizione della ditta individuale Cerra Angelina Speranza, nata a Castiglione del Genovesi (SA) il 21/05/1948 ed ivi residente al Corso Vittorio Emanuele III n. 52, alla Categoria "A" dell'Albo regionale delle ditte boschive della Campania.

-di inviare il presente Decreto

- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. Ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;
- all'UDCP- Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali;

- di notificare, urgentemente, il presente atto all'interessato.

D.ssa Flora Della Valle

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96 ALLEGATO B CAPO III ART.23. ISCRIZIONE DELLA DITTA INDIVIDUALE CERRA ANGELINA SPERANZA, NATA A CASTIGLIONE DEI GENOVESI (SA) IL 21/05/1948 ED IVI RESIDENTE AL CORSO VITTORIO EMANUELE III N.52, ALLA CATEGORIA "A" DELL'ALBO REGIONALE DELLE DITTE BOSCHIVE DELLA CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

VISTA la L.R. 28 febbraio 1987 n.13 art 24 e successiva L.R n. 11/96 di modifica ed integrazione delle norme tecniche di cui all'allegato "B" della medesima che disciplina l'iscrizione all'Albo Regionale delle ditte boschive;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 03 del 12/01/2011 col quale è stata costituita la Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive per il quinquennio 2011/2015;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 480 del 20/02/2014 col quale è stato nominato il Commissario ad Acta per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo Regionale delle Ditte Boschive della Campania;

CONSIDERATO che, il Commissario ad acta della Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania, con verbale decisionale del giorno 11/03/2014, ha espresso parere favorevole all'iscrizione della ditta **individuale Cerra Angelina Speranza nata a Castiglione dei Genovesi (SA) il 21/05/1948 ed ivi residente al Corso Vittorio Emanuele III n. 52,** alla Categoria "A" dell'Albo regionale delle ditte boschive della Campania;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005;

VISTA la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n.488 del 31/01/2013;

VISTE le note del D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 162620 del 06/03/2014 e n.166279 del 07/03/2014;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall' Unita' Operativa Dirigenziale Foreste;

D E C R E T A

- per le motivazioni di cui in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportate, di provvedere all'iscrizione della ditta individuale **Cerra Angelina Speranza nata a Castiglione dei Genovesi (SA) il 21/05/1948 ivi residente al Corso Vittorio Emanuele III n. 52** alla Categoria "A" dell'Albo regionale delle ditte boschive della Campania;

-di inviare il presente Decreto

- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. Ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;
- all'UDCP- Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali;

- di notificare il presente atto all'interessato.

D.ssa Flora Della Valle

Decreto Dirigenziale n. 14 del 26/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007-2013. MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE E. APPROVAZIONE RIMODULAZIONE POST -GARA DICA N° 797900 MISURA 226/E COMUNE DI ROFRANO. TITOLO PROGETTO: "PROGETTO DI FORESTAZIONE CONSOCIATA CONSOLIDANTE RAIA DEL PEDALE II DEL COMUNE DI ROFRANO".

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- AZIONE "**E**"
Approvazione rimodulazione post-gara DICA n° **797900** Misura **226/E** Comune di **Rofrano**.
Titolo Progetto "***Progetto di forestazione consociata consolidante Raia del Pedale II del Comune di Rofrano*".**

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione C (2010) 1261 del 02 marzo 2010 ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011 (DRD) e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi";
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto per la I[a] sessione 2011 a valere sulla Misura 226 per l'azione "E" dal **Comune di Rofrano**, identificata con ID **n° 732636785** ed acquisita in data **08/04/2011** al protocollo dell'ex Settore T.A.P.F. di SALERNO in qualità di Soggetto Attuatore;
Vista la DICA n° **797900** del **21/10/2011** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 624.654,65**;
Vista la Determinazione del Responsabile de Servizio Lavori Pubblici **n°26** del **04/02/2013** trasmessa con nota n° **6303** del **02/12/2013** ed acquisita al protocollo al **n°838551** in data **06/12/2013** con la quale a seguito del ribasso del **10,00%** si approva il quadro economico rimodulato post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **10,000%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;

VISTI
- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'AGC 11 in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L. R. 7/2002;
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
- la L.R. 3/2010 che approva il bilancio regionale;
- la D.G.R. 92 del 09/02/2010 che approva il bilancio gestionale;
- il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinator e dell'AGC 11;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Servizio Territoriale di Salerno;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da prospetto allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Rofrano** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe RUSSO

Rofrano - 226 Azione E Raia del Pedale II					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**Ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 564.946,86	0,10000	€ 56.494,69	€ 508.452,17
	2 - Oneri per la sicurezza	€ 2.921,00			€ 2.921,00
	Totale A (1+2) Importo lavori	**€ 567.867,86**		€ 56.494,69	**€ 511.373,17**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1 -Imprevisti (max. 5% di A)	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 56.786,79		€ 0,00	€ 56.786,79
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	**€ 56.786,79**			**€ 56.786,79**
	Totale investimento (A+B)	**€ 624.654,65**		**€ 56.494,69**	**€ 568.159,96**
C	**Spesa non ammessa a carico del beneficiario**	**Spesa**			
	C 1- IVA 21% su A	€ 119.252,25			€ 107.388,37
	C2 - IVA 21% su B1	€ 0,00			€ 0,00
	C3 - IVA 21% su B2	€ 11.925,23			€ 11.925,23
		€ 131.177,48		**€ 11.863,88**	**€ 119.313,59**
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 755.832,13**				**€ 687.473,56**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 16 del 24/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 (AMBITO PIF) (COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE E SETTORE FORESTALE) - CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL RICHIEDENTE DE MATTEIS AGROALIMENTARE SPA - CUAA (P.IVA 00520460643, C.F. 91000230648), CON SEDE LEGALE IN PARCO SAN NICOLA 6/E - 83100 AVELLINO, IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OTTIMIZZAZIONE DELLA QUALITA' DELLA SEMOLA E DEI PROCESSI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che

a. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009 sono state approvate le linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
b. con DRD n. 71 del 30.09.2009, pubbl. sul BURC n. 59 del 5.10.2009, è stato approvato, tra gli allegati, il Bando di attuazione dei Programmi Integrati di Filiera (PIF);
c. con DRD n. 74 del 5.10.2009, pubbl. sul BURC n. 60 del 7.10.2009, sono state approvate le modifiche al Bando di attuazione dei progetti integrati di filiera, allegato al DRD n. 71 del 30.09.2009.
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 564 del 22.07.2010 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera.
e. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 629 del 11 novembre 2009 è stato approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto" della Misura 124, modificato ed integrato con DRD 33 del 04.08.2011 che ha approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto e Domande di pagamento" sempre riguardante la Misura PSR Campania 2007 - 2013 n. 124;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 285 del 6 novembre 2009, pubblicato sul BURC n. 69 del 16 novembre 2009, è stata istituita la Cabina di regia prevista per l'attivazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) dalla richiamata deliberazione del 19 giugno 2009;
g. con deliberazione n. 564 del 22 luglio 2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera e ha stabilito che il termine per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili decorrerà dalla data di apertura dei bandi dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
h. con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 29.04.2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha, tra l'altro, prorogato al 31.05.2011 il termine previsto per la costituzione del Consorzio di filiera ed ha confermato al 30 giugno 2011 il termine per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili riferiti agli interventi di cui alle manifestazioni di interesse relative al PIF;
i. con DRD n. 24 del 28.06.2011 è stato prorogato al 2.09.2011 il termine ultimo per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIF.
l. con DRD n. 178 del 19.06.2012, pubbl. BURC n. 39 del 25.06.2012, sono state approvate le modifiche al documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI), adottato dal DRD n. 24 del 14.04.2010.

m. con DRD n. 59 del 18.06.2012 è stata disciplinata la persistenza dei requisiti di ammissibilità e avvio delle attività istruttorie delle domande di aiuto prodotte a valere sulle Misure dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013.
n. con DRD n. 91 del 18.10.2012 sono state individuate le procedure regionali di natura tecnico-organizzativa finalizzate a definire le modalità di esecuzione delle fasi istruttorie e di valutazione dei progetti esecutivi presentati dai beneficiari coinvolti nella realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera (PIF);
o. tra le Misure incluse nei Progetti Integrati di Filiera figura la misura 124 del PSR Campania 2007-2013;

TENUTO CONTO che con Decisione della Commissione del 19.12.2012 è stata accolta la richiesta di Revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania -trasmesso in data 21.09.2012, che fra le altre cose rimodula la disponibilità finanziaria della Misura 124**;**

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

CONSIDERATO che l' UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

VISTA la nota del Dirigente dell'ex Settore IPA acquisita agli atti della UOD 09 con prot. n. 0678174 del 17/09/2012 con cui si rende noto che tutte le domande di aiuto sono state acquisite al protocollo in data 2 settembre 2011 e che la documentazione a corredo delle stesse è stata perfezionata entro il 30 settembre 2011 così come previsto dal Decreto Dirigenziale n. 36 del 2 settembre 2011;

VISTO il DRD n. 94 del 31/10/2013 con il quale, nell'ambito del PIF INTEGRANO, è stato approvato l'elenco delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento prodotte a valere sulle misure dell'asse 1 del PSR Campania 2007/2013 e l'impegno di spesa pubblica prevista per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento per € 867.439,60 per la misura 124;

VISTA la domanda di aiuto presentata dal Richiedente **De Matteis Agroalimentare SpA**- CUAA (P.IVA 00520460643, C.F. 91000230648), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto **"Ottimizzazione della qualità della semola e dei processi per la PROduzione di PASTA ad alta valenza dietetico-nutrizionale e ambientale - PROPASTA"** con sede legale in Parco San Nicola 6/e – 83100 Avellino, con la quale si richiedeva un contributo pubblico totale di **€ 419.745,00** a fronte di una **spesa totale di € 559.660,00**
VISTA l'istruttoria **positiva** della domanda di aiuto, di cui all' allegato n. 4 al verbale n. 10 del 28/02/2013, compiuta dalla Commissione di Valutazione delle istanze, nominata con Decreto Dirigenziale Regionale n. 98 del 10/12/2012, con la quale si determinava un contributo pubblico totale di **€ 419.745,00** a fronte di una spesa ammissibile totale di **€ 559.660,00**

VISTA la nota del referente di Misura, prot. n. 0205687 del 21/03/2013, con la quale viene trasmessa la "*Verifica della dotazione finanziaria"* per la concessione degli aiuti previsti a favore dei beneficiari inseriti nell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento in attuazione del Bando della Misura 124 "Allegato I" DRD n°44 del 14/06/2010;

VISTO il DRD n. 392 del 28/10/2013 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 124 (PIF) del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 02 della graduatoria definitiva di cui al DRD n° 392 del 28/10/2013, è riportata l'istanza del richiedente De Matteis Agroalimentare SpA - CUAA (P.IVA 00520460643, C.F. 91000230648), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "Ottimizzazione della qualità della semola e dei processi per la PROduzione di PASTA ad alta valenza dietetico-nutrizionale e ambientale - PROPASTA" ed inserita con il punteggio di 61/100 ed un costo pubblico di € **419.745,00** pari al 75,00 % del costo totale ammesso pari a € **559.660,00** da utilizzare per la realizzazione del suddetto progetto come riportato nelle seguenti Tabelle *(cfr allegato 4 al verbale n. 10 del 28/02/2013)*:

tab 1

PIF: Integrano

Progetto: Propasta

Capofila: De Matteis spa

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 361.000,00**	**€ 270.750,00**	75,00%
2	**Campo**	**€ 16.000,00**	**€ 12.000,00**	75,00%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 73.000,00**	**€ 54.750,00**	
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 109.660,00**	**€ 82.245,00**	75,00%
	TOTALE	**€ 559.660,00**	**€ 419.745,00**	**75,00%**
	Importo auto-finanziato	**€ 139.915,00**	25%	

tab 2

	descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1.01	Licenze e software;	**€ 9.600,00**	**€ 9.600,00**	100,0%
1.02	Lavorazioni esterne, materiali e stampi;	**€ 12.000,00**	**€ 12.000,00**	100,0%
1.03	Macchinari e attrezzature;	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.04	Personale;	**€ 264.415,00**	**€ 124.500,00**	47,1%
1.05	Materiali di consumo e forniture	**€ 118.350,00**	**€ 118.350,00**	100,0%
1.06	Consulenze esterne	**€ 24.000,00**	**€ 24.000,00**	100,0%
1.07	Adeguamento di beni immobili	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.08	Diffusione dei risultati del progetto	**€ 36.695,80**	**€ 36.695,80**	100%
1.09	Spese generali	**€ 67.159,20**	**€ 67.159,20**	100%
	Altre (*specificare*)	**€ 27.440,00**	**€ 27.440,00**	100%
	Totale	**€ 559.660,00**	**€ 419.745,00**	75,0%

tab 3

Codice partner	Contributo approvato	% su Contributo totale	Cofinanziamento	% su cofinanz. totale	TOTALE Costo approvato
A	**€ 151.108,20**	36,00%	**€ 50.369,40**	36,00%	**€ 201.477,60**
B	**€ 12.592,35**	3,00%	**€ 4.197,45**	3,00%	**€ 16.789,80**
D1	**€ 138.515,85**	33,00%	**€ 46.171,95**	33,00%	**€ 184.687,80**
D2	**€ 117.528,60**	28,00%	**€ 39.176,20**	28,00%	**€ 156.704,80**
Totale	**€ 419.745,00**		**€ 139.915,00**		**€ 559.660,00**

Tabella 4 – Riepilogo Complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	**559.660,00**
Contributo concesso	**419.745,00**
Percentuale del contributo	**75,00%**

CONSIDERATO che:
- relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia la data di consegna presso la competente Prefettura di Avellino della richiesta di informativa antimafia in data 04/02/2014, con nota prot. n. 2014. 0073676 del 03/02/2014 come risulta dagli atti d'ufficio;
- trascorsi 45 giorni dalla suddetta richiesta, è stata inoltrata, alla Prefettura competente, la dovuta nota di sollecito con protocollo n° 2014. 0200792 del 21/03/2014 e che ai sensi dell'articolo 92 d.lgs 159/2011, comma 3, è possibile concedere il contributo sotto **condizione risolutiva** riservandosi di revocare la concessione, fatto salve le spese già sostenute, nel caso in cui le risultanze delle informative richieste dovessero dare esito positivo;

VISTA l'istruttoria **positiva** relativamente al controllo sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di presentazione della istanza, compiuta dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n. 531 del 13/12/2012, con la quale si produceva, a cura del Responsabile del Controllo dott. Vincenzo Argentino, il Verbale del 10/10/2013 (*Esito irregolarità fiscale*) acquisito agli atti del Settore con protocollo n. 0700067 del 11/10/2013 ed il Verbale del 10/10/2013 (*integrazione esito controlli*) acquisito agli atti del Settore con protocollo n. 0700216 del 11/10/2013;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente **CUP B33D13000720006** da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD 09 in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTA la DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 rende possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici.

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto presentata dal Richiedente De Matteis Agroalimentare SpA - CUAA (P. IVA 00520460643, C.F. 91000230648), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "Ottimizzazione della qualità della semola e dei processi per la PROduzione di PASTA ad alta valenza dietetico-nutrizionale e ambientale - PROPASTA" con sede legale in con sede legale in Parco San Nicola 6/e – 83100 Avellino.

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06;

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n°720 del 15/12/2009 e con successivo atto di aggiornamento DRD n. 531 del 13/12/2012.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio** - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 124 (*Ambito PIF*) "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*" e per effetto dell'istanza di aiuto presentata dal richiedente De Matteis Agroalimentare SpA - CUAA (P.IVA 00520460643, C.F. 91000230648), con sede legale in Parco San Nicola 6/e – 83100 Avellino, in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto

"Ottimizzazione della qualità della semola e dei processi per la PROduzione di PASTA ad alta valenza dietetico-nutrizionale e ambientale - PROPASTA", **un contributo in conto capitale di 419.745,00** pari al 75,00% della **spesa ammessa di € 559.660,00** per la realizzazione del progetto in parola, come riportato nelle tabelle di seguito riportate, riservandosi l'Amministrazione la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

tab 1

PIF: Integrano

Progetto: Propasta

Capofila: De Matteis spa

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 361.000,00**	**€ 270.750,00**	75,00%
2	**Campo**	**€ 16.000,00**	**€ 12.000,00**	75,00%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 73.000,00**	**€ 54.750,00**	
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 109.660,00**	**€ 82.245,00**	75,00%
	TOTALE	**€ 559.660,00**	**€ 419.745,00**	**75,00%**
	Importo auto-finanziato	**€ 139.915,00**	25%	

tab 2

	descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1.01	Licenze e software;	**€ 9.600,00**	**€ 9.600,00**	100,0%
1.02	Lavorazioni esterne, materiali e stampi;	**€ 12.000,00**	**€ 12.000,00**	100,0%
1.03	Macchinari e attrezzature;	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.04	Personale;	**€ 264.415,00**	**€ 124.500,00**	47,1%
1.05	Materiali di consumo e forniture	**€ 118.350,00**	**€ 118.350,00**	100,0%
1.06	Consulenze esterne	**€ 24.000,00**	**€ 24.000,00**	100,0%
1.07	Adeguamento di beni immobili	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.08	Diffusione dei risultati del progetto	**€ 36.695,80**	**€ 36.695,80**	100%
1.09	Spese generali	**€ 67.159,20**	**€ 67.159,20**	100%
	Altre (*specificare*)	**€ 27.440,00**	**€ 27.440,00**	100%
	Totale	**€ 559.660,00**	**€ 419.745,00**	75,0%

tab 3

Codice partner	Contributo approvato	% su Contributo totale	Cofinanziamento	% su cofinanz. totale	TOTALE Costo approvato
A	**€ 151.108,20**	36,00%	**€ 50.369,40**	36,00%	**€ 201.477,60**
B	**€ 12.592,35**	3,00%	**€ 4.197,45**	3,00%	**€ 16.789,80**
D1	**€ 138.515,85**	33,00%	**€ 46.171,95**	33,00%	**€ 184.687,80**
D2	**€ 117.528,60**	28,00%	**€ 39.176,20**	28,00%	**€ 156.704,80**
Totale	**€ 419.745,00**		**€ 139.915,00**		**€ 559.660,00**

Tabella 4 – Riepilogo Complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	**559.660,00**
Contributo concesso	**419.745,00**
Percentuale del contributo	**75,00%**

Art. 2) **Ripartizione ed erogazione beneficio** - La spesa pubblica emergente di **€ 419.745,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) **Obblighi del Beneficiario** - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività programmata in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "Allegato I" ***(DRD n. 44 del 14 giugno 2010, pubblicato sul BURC n. 45 del 21.06.10)*** pena la revoca del finanziamento concesso.

In particolare il beneficiario è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., alla UOD 09, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, mezzo telefax al numero 081/7967330 ovvero tramite PEC agc11.sett.01@pec.regione.campania.it

a.1) entro **15 gg** dalla notifica del presente atto:

- le coordinate del conto corrente bancario e/o postale dedicato per ciascun partner per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo). Per il partner ente pubblico, impossibilitato all'apertura del conto dedicato, dovranno essere fornite le coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento all' eventuale sottoconto, presso il proprio tesoriere per la realizzazione del progetto (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);
- fascicolo aziendale/ elettronico per il Capofila e tutti gli altri partner;
- la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

a.2) entro **30 gg,** dalla notifica del presente atto, qualora non ancora presentata, la copia dell'atto costitutivo dell'ATS.

b) trasmettere al massimo **entro 30 gg** dalla notifica del presente atto il documento di dettaglio tecnico del progetto approvato in sede di valutazione della Commissione inerente le attività svolte ed i tempi di realizzazione, ed relativo dettaglio del piano finanziario compilando il file di "Dettaglio Operativo".

c) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Tempi di realizzazione - La realizzazione del Programma e tutte le spese ad esso relative determinate entro **24 *(ventiquattro)* mesi** (*cfr. allegato 4 al verbale n. 10 del 28/02/2013*) dalla data di inizio attività, come da programmazione di cui al progetto approvato, **comunque non potranno concludersi oltre il 30/06/2015**. A richiesta del beneficiario saranno riconosciute, le spese inerenti le attività espletate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto.
L'inizio attività dovrà avvenire **entro 30 giorni** dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicato, a mezzo lettera raccomandata e/o a mezzo fax, al Settore SIRCA.

Art. 5) Richiesta anticipazione IVA – Secondo quanto disposto dalla DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 è possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici partecipanti al progetto. La richiesta deve contenere la quantificazione dell'importo IVA per spesa ammessa riferita a ciascun partner pubblico.

Art. 6) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario è tenuto ad:
- riportare il seguente **CUP B33D13000720006**, su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;
- effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale emesso direttamente a favore dei creditori sul conto dedicato;
- far annullare dagli Uffici regionali competenti e conservare tutte le fatture in originale, comprovanti le spese sostenute con la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dall'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 misura 124,* seguita da numero e data del presente decreto di concessione
- rendersi disponibile a sostenere e collaborare nelle eventuali operazioni di sopralluogo e/o verifica documentale richieste dall'Autorità di Gestione.

6.1 Anticipazione

Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i Beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un acconto fino al 50% del contributo pubblico spettante. Le domande, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. o consegnate a mano, complete di tutta la documentazione necessaria al massimo entro **30 giorni** solari dalla data di notifica del presente provvedimento.

Le relative istanze vanno presentate al Soggetto Attuatore accompagnate da:
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto pubblico: schema di garanzia resa dall'Ente beneficiario a favore dell'OP AGEA, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le garanzie prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti fino a dichiarazione liberatoria dell'Organismo Pagatore AGEA (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009). In alternativa, il soggetto pubblico può adottare la modalità prevista per i soggetti capofila privati con l'accensione di polizza fideiussoria;
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto privato: una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009) .

6.2 Pagamento parziale

Fino a **120 giorni** prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% della spesa massima ammissibile.
Nel caso in cui il beneficiario abbia già ottenuto una anticipazione del 50% del contributo massimo ammissibile è possibile richiedere anche il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. In ogni caso non è possibile cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, pagamenti oltre il 90 % della spesa massima ammissibile.
Le domande di pagamento suddette da inviare al Settore S.I.R.C.A. dell'AGC 11 secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:
- documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti contabili di spesa debitamente quietanzate

- copia dell'estratto conto/sottoconto, mensili e/o trimestrali che devono riportare il dettaglio dei movimenti, delle competenze di chiusura ed il conto scalare, fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL

- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate

- relazione dell'attività svolta, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, in cui vengono descritte dettagliatamente le attività realizzate.

Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo.

6.3 Saldo finale

Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare al termine del Progetto, per consentire di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo **entro il 10 dicembre 2015**, oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.

Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, e devono essere tutte adeguatamente documentate. Le singole voci del piano finanziario per attività e partner progettuale, rappresentano il limite di spesa massimo. Per la conformità delle spese in sede di rendicontazione si farà esclusivo riferimento al Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili.

Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.

Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.

Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*:ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, relazione dell'attività svolta, controfirmata dal datore di lavoro, estremi del pagamento;
- *personale a tempo determinato*: bando selezione pubblica per titoli e per colloquio, curricula vitae pervenuti, verbale di scelta a firma del rappresentante legale,copia contratto, cedolino paga, ricevuta, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, estremi del pagamento, ecc.
- *personale non dipendente*: lettera d'incarico o delibera d'impegno,verbale di scelta a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza,copia contratto, ricevuta, relazione dell'attività controfirmata dal datore di lavoro, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo orario,estremi del pagamento, ecc.;
- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole:dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, verbale di scelta a firma del legale rappresentante, copia fatture ecc.*
- *spese generali*: copia fatture, dichiarazione a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza che indichi i criteri di imputazione di dette spese,nel caso che siano comuni a più attività ed il relativo prospetto di calcolo.
- *viaggi e trasferte*: dichiarazione a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza il dipendente a effettuare la missione;prospetto delle missioni effettuate

con l'indicazione del nominativo, della destinazione, dell'attività svolta, delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio)copia fatture, ricevute intestate al fruitore del servizio e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto/sottoconto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.

A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.), nonché le relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.

Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, il Settore SIRCA si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- predisporre relazioni annuali, quadrimestrale e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività, come di seguito indicato:
- utilizzare gli strumenti informatici previsti dal Soggetto Attuatore (p.e. software per la rendicontazione).

Art. 7) Richieste di variante

Le varianti, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla UOD 09.

Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla alla UOD 09 dell'AGC 11. Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.

L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:

- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;
- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto, illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria effettuata dalla UOD 09, sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:

- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;
- non comportino una variazione contributo totale approvato;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:
    - esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
    - cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
    - intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
    - presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale.

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo tre richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a giudizio del Settore SIRCA, il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.
L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte del Settore SIRCA sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.
Nel caso la variante approvata dal SIRCA comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.
Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare al Settore SIRCA tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%.
In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte della UOD 09.

Art. 8) Richieste di proroga
Tenuto conto della necessità di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo entro la data del 10 dicembre 2015, dopo avere istruito tutta la documentazione tecnico amministrativa, **non è possibile accordare proroghe**, se non per motivi eccezionali debitamente giustificati e comunque rispettando il termine ultimo del 10 dicembre 2015 sopra accennato.

Art. 9) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca
a) Riduzioni
I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b) Esclusione
In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/00 art. 46 e 47 le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca al finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.

c) Recesso
Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca
a) Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni;
b) Qualora il richiedente effettui le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SpA, come disposto dalla legge 136/2010 e successive modificazioni, la Regione Campania applicherà la clausola risolutiva espressa, procedendo all'immediata risoluzione del contributo concesso e ne darà informazione alla Prefettura -UTG competente;
c) Il beneficiario dovrà inoltre assumere il pieno rispetto di quanto riportato nella legge 136 del 13/08/2010 e successive modifiche del D.L. 12 novembre 2010 n. 187;

Art. 10) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio
L'ATS e con esso il beneficiario Capofila ed i Soggetti realizzatori si impegnano per parte propria a:

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- indicare quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito

dell'azione di cooperazione cui ha preso parte, ovvero indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto.;
- rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino).

Art. 11) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 12) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:
- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 124;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

Passari

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 21 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE RICONOSCIMENTO PRIMO ACQUIRENTE DI LATTE VACCINO "COOPERATIVA AGRICOLA MONTANIA LAT" CON SEDE LEGALE IN CAMPAGNA (SA) ALLA C.DA PUGLIETTA - P.IVA 05169810651, AI SENSI DELL'ART. 23 DEL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE (CE) DEL 30 MARZO 2004 N 595/2004 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

IL DIRIGENTE

Premesso che - con istanza del 23 gennaio 2014, assunta in pari data al n. 0048890 del Protocollo Generale - il sig. Vece Michelangelo (nato il 14 maggio 1961 a Campagna), ha chiesto - nella qualità di Amministratore Unico della società "Cooperativa Agricola Montania Lat", con sede legale in Campagna (SA) alla C.da Puglietta (P. Iva e codice fiscale 05169810651) - il Riconoscimento della qualità di Acquirente di latte vaccino, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004 e successive modifiche integrazioni;

Vista l'art . 4 della Legge 30 maggio 2003 n. 119 e smi, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2003 n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari";

Visto l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 e smi, che reca le "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n.119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari";

Vista la Circolare del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 2003.0558709 del 6 ottobre 2003 inerente le istruzioni per le ditte acquirenti in applicazione della legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003;

Visto l'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Modalità di applicazione del Regolamento del Consiglio (CE) del 29 settembre 2003 n. 1788/2003" e successive modifiche ed integrazioni:

Visto il Decreto del Dirigente del Settore 02 "IPA" dell'A.G.C. 11 del 23 aprile 2004 n. 2/221 con il quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 119 del 30 maggio 2003;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore 02 "IPA" dell'A.G.C. 11 del 31 marzo 2005 n. 164, con il quale è stato istituito l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 19 del 2 maggio 2005 avente ad oggetto: Regime quote latte. Riconoscimento degli acquirenti: art. 23 del reg. CE n. 595/2004. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino;

Vista la Circolare del Dirigente del Settore 02 "IPA" dell'A.G.C. 11 del 31 maggio 2005 n. 476519;

Visto l'Articolo Unico del Decreto Ministeriale P.A.A.F. del 5 luglio 2007;

Visto il Regolamento del Consiglio (CE) del 22 ottobre 2007 n. 1234/2007, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Vista la documentazione allegata alla summenzionata istanza dall'Amministratore Unico della ditta in oggetto, dalla quale si rileva che la stessa ditta è in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore;

Visto il verbale di sopralluogo del 24 marzo 2014 (protocollo n. 0208622 del 25 marzo 2014) effettuato dai tecnici dello scrivente Settore, con il quale è stato accertato che la società "Cooperativa Agricola Montania Lat" è in possesso dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale;

Vista la nota della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con la quale è stato fornito il numero dell'Albo regionale degli acquirenti di latte vaccino da assegnare alla ditta in oggetto;

Ritenuto, pertanto, che nulla osta al riconoscimento, quale primo acquirente di latte vaccino, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004 e successive modifiche ed integrazioni, della società "Cooperativa Agricola Montania Lat" con sede legale in Campagna (SA) alla C.da Puglietta (P. Iva e codice fiscale 05169810651), attribuendole il n. 1506500637 di iscrizione all'Albo Regionale - e che possa provvedersi alle conseguenti registrazioni nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale, indicando quale data di inizio dell'attività di Primo Acquirente: il 1° aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento - dott. Andrea Sorrentino - e della dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato,di riconoscere primo acquirente di latte vaccino, a decorrere dal 1° aprile 2014, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004 e successive modifiche ed integrazioni,della società "Cooperativa Agricola Montania Lat" con sede legale in Campagna (SA) alla C.da Puglietta (P. Iva e codice fiscale 05169810651), attribuendole il n. 1506500637 di iscrizione all'Albo Regionale, i cui dati identificativi - ai fini dell'aggiornamento dell'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino - sono i seguenti:

Numero Albo Regionale	1506500637
Denominazione e/o ragione sociale	Cooperativa Agricola Montania Lat
Identificativo fiscale	05169810651
Partita IVA	05169810651
Sede legale	84022; Campagna (SA) - C.da Puglietta
Amministratore Unico	Vece Michelangelo
Codice Fiscale dell'Amministratore Unico	VCEMHL61E14B492Q
Inizio attività	1° aprile 2014
Stato	Attivo

Il Funzionario Responsabile del procedimento del presente Decreto - dott. Andrea Sorrentino - è incaricato di predisporre e curare tutti gli adempimenti necessari e successivi alla sua esecuzione compresa l'effettuazione delle necessarie registrazioni al Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - S.I.A.N. - e la notificazione del presente Decreto alla società "Cooperativa Agricola Montania Lat" e per essa al suo Amministratore Unico.

Il presente Decreto è inviato per conoscenza al sig. Assessore Regionale all'Agricoltura e - per il seguito di rispettiva competenza:

- alla U.O.D. Sviluppo delle Produzione Zootecniche;
- alle U.O.D. Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli;
- alla U.O.D. Bollettino Ufficiale Regione Campania

- Giuseppe Russo -

Decreto Dirigenziale n. 23 del 24/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE - ART. 23 DEL REG. (CE) N. 595 - 2004. RICONOSCIMENTO ALLA DITTA ACQUIRENTE CASEIFICIO GRANESE DI MASSIMILIANO GRANESE & C. S.A.S, CON IDENTIFICATIVO FISCALE 02197200641.

IL DIRIGENTE

ACQUISITA:

- L'istanza trasmessa allo scrivente Servizio Territoriale Provinciale di Avellino, il 12 marzo 2014 con protocollo unico regionale numero 2014.0178234 dalla ditta CASEIFICIO GRANESE di Massimiliano Granese & C. s.a.s, con identificativo fiscale 02197200641, tesa ad ottenere la concessione del riconoscimento regionale, quale acquirente di latte vaccino ai sensi dell'art. 23 del Reg. (CE) 595/2004, a decorrere dal 01/04/2014;

VISTI:

- il Decreto Dirigenziale n. 221 del 23/04/2004 e successive modificazioni ed integrazioni con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art.4 della Legge 119/03, l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

- il Decreto Dirigenziale n. 164 del 31/03/2005 con il quale è stato istituito l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

- il Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/05/2005 ad oggetto: "*Regime quote latte. Riconoscimento degli acquirenti ex art. 23 del Reg. (CE) 595/04. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino"* con il quale sono state ridefinite le attribuzioni ai Settori dell'Area in ordine alle attività di riconoscimento, revoca e mutamento della conduzione e/o della forma giuridica delle Aziende di lavorazione di latte vaccino;

- la Circolare prot. n. 2003.0558709 del 06/10/2003 del Coordinatore dell' ex A.G.C "Sviluppo Attività Settore Primario" con quale, in applicazione della Legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31/07/2003, si definiscono le modalità ed i requisiti a cui si devono attenere i richiedenti;

- la Circolare prot. n. 2005.0439909 del 19/05/2005 del Coordinatore dell' ex A.G.C. "Sviluppo Attività Settore Primario" ad oggetto "Applicazione legge n.119/2003, D.M. 31/07/2003 e D.M. 14/01/2005. Istruzioni per i produttori latte vaccino e per gli acquirenti con la quale viene integrata e modificata la precedente;

- la Circolare I.P.A. prot. n. 2005.0476519 del 31/05/2005;

ACQUISITE:

- le risultanze del verbale di sopralluogo del 19 marzo 2014 effettuato da funzionari dello scrivente Servizio Territoriale Provinciale di Avellino p.a. Sacco Claudio e geom. Freda Errico che attestano il possesso in capo alla ditta "CASEIFICIO GRANESE di Massimiliano Granese & C. s.a.s" con sede legale in Montella (AV) al Largo dell'Ospizio, 12/14 con identificativo fiscale 02197200641 sia dei requisiti di cui all'art.23, paragrafo 2, lett. B, del Regolamento (CE) n° 595/04 della commissione del 30 marzo 2004, sia di quelli previsti dall'art. 5, comma 2, lett. B, del D.M. del 31/07/03;

VISTA:

- la nota della U.O.D.12 – Sviluppo delle Produzioni Zootecniche – n. 2014.0199106 del 20/03/2014, con la quale è stato fornito il numero dell'Albo regionale degli acquirenti di latte vaccino da assegnare alla ditta in oggetto e precisamente il numero 1506400636

RITENUTO:

- di dover provvedere al "riconoscimento", ai sensi del Reg. (CE) 595/2004, dell'acquirente di latte vaccino, con ragione sociale "CASEIFICIO GRANESE di Massimiliano Granese & C. s.a.s", P. Iva 02197200641, con sede legale in Montella (AV) al Largo dell'Ospizio, 12/14, attribuendo il

numero di Albo Regionale n°1506400636 e provvedere alla conseguente registrazione nel SIAN, indicando quale data di inizio attività il 01/04/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento – p.a. Claudio Sacco – Dipartimento della Salute e Delle Risorse Naturali Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Servizio Territoriale Provinciale Avellino e della dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende riportato:

di accogliere l'istanza tesa ad ottenere il riconoscimento di acquirente di latte vaccino della Ditta "CASEIFICIO GRANESE di Massimiliano Granese & C. s.a.s" e per l'effetto di riconoscere primo acquirente, ai sensi dell'art. 23 del Reg. (CE) 595/2004, la ditta "CASEIFICIO GRANESE di Massimiliano Granese & C. s.a.s", con P. IVA 02197200641, i cui dati identificativi ai fini dell'aggiornamento dell'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino sono i seguenti:

1. Numero albo Regionale: 1506400636;
2. Matricola AGEA: (in via di definizione);
3. Denominazione e/o Ragione Sociale:" CASEIFICIO GRANESE di Massimiliano Granese & C. s.a.s";
4. Partita IVA: 02197200641;
5. Sede legale: Largo dell'Ospizio, 12/14 - 83048 – Montella (AV);
6. Rappresentante legale: GRANESE Massimiliano;
7. Codice fiscale del Rappresentante Legale: GRNMSM72D15A509G;
8. Inizio attività: 01/04/2014;
9. Fine attività: **********;
10. Stato: Attivare.

- ✓ far carico al Team Quote Latte dello scrivente Servizio di effettuare le necessarie registrazioni nel Sistema Agricolo Nazionale (SIAN) in conseguenza di quanto disposto con il presente atto.

Il presente Decreto viene notificato in copia conforme all'originale con raccomandata AR alla sig. GRANESE Massimiliano, in qualità di Rappresentante legale dell'azienda e inviato alle seguenti U.O.D.

- ✓ 52 – 06 – 12 Sviluppo per le Produzioni Zootecnico ;
- ✓ DIP 40 – UDCP 03 - "Registrazione atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali della Segreteria di Giunta;
- ✓ 40 – 03 – 05 Bollettino Ufficiale Regione Campania;

Tartaglia

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 30 del 21/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (P.R.L.F.I.). APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI PER L'ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA,

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO

– che con D.R.D. n. 543 del 19/12/2012 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) per l'annata 2012 – 2013;

CONSIDERATO

- che le Ditte hanno presentato domanda di adesione al Piano suddetto, il cui termine ultimo, per l'anno 2013, è stato stabilito contestuale al termine per la presentazione delle istanze previste nel Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali – Azione a) Agricoltura integrata", giusto D.R.D. n. 119 del 26/03/2013; ad oggetto: "Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.)", attraverso un modello unico di adesione pluriennale, indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura e Ce.P.I.C.A. di Caserta;
- che, nel caso di domanda di nuova adesione, è stata allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1° gennaio 2012, nonché le analisi del terreno relative a ciascun appezzamento omogeneo, così come definito dalla "Guida alla concimazione della Regione Campania" approvata con D.R.D. n. 252 del 16/06/2003 e smi;
- che l'Unità Operativa Dirigenziale Servizio Territoriale Provinciale n. 17 di Caserta, per il tramite dei tecnici dei Centri di Sviluppo Agricolo - Ce.S.A. - competenti per territorio, ricevute le domande di nuova adesione, ha predisposto l'istruttoria delle stesse e di quelle delle Ditte già aderenti e, verificati i requisiti di ammissibilità e l'adempimento degli obblighi previsti dal Piano, ha provveduto alla compilazione dell'elenco degli aderenti al Piano per l'anno 2013;

VISTA la nota del Coordinatore dell'Area n. 785494 del 11.10.2004 con la quale si impartivano precise disposizioni in merito all'approvazione da parte dei Settori Territoriali Provinciali degli elenchi relativi alle Ditte ammesse e non ammesse al P.R.L.F.I., da realizzarsi a mezzo D.R.D.;

PRESO ATTO delle formali comunicazioni dei Centri di Sviluppo Agricolo - Ce.S.A. - competenti per territorio con le quali sono stati trasmessi gli elenchi degli aderenti al Piano specificando le Ditte che non hanno partecipato agli incontri di aggiornamento P.R.L.F.I. per l'anno 2013;

RITENUTO OPPORTUNO riportare le suddette segnalazioni prevenute dai Centri di Sviluppo Agricolo – Ce.S.A. – nell'allegato elenco con il simbolo (*) nella colonna INCONTRO DI AGGIORNAMENTO, le Ditte che non hanno partecipato agli incontri di aggiornamento P.R.L.F.I. 2013;

CONSIDERATO che nei suddetti elenchi devono essere indicati necessariamente il nome, il cognome, la data di nascita, il codice fiscale o la partita IVA ed il comune di residenza del titolare della ditta;

PRESO ATTO della regolarità dell'elenco allegato alla presente, in merito alla completezza delle informazioni richieste;

RITENUTO pertanto di poter provvedere all'approvazione dell'elenco delle Ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I..) per l'anno 2013 per la provincia di Caserta, che viene allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare l'elenco delle Ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata per l'anno 2013 per la provincia di Caserta che viene allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale elenco sono altresì evidenziate le Ditte che non hanno partecipato all'incontro di aggiornamento P.R.L.F.I. 2013 (segnalate con il simbolo (*) nella colonna INCONTRO DI AGGIORNAMENTO)
- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 10 "Fitosanitario regionale", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Direttore Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- all'UDCP -Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

- Giampaolo PARENTE -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD

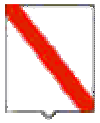
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.). Approvazione dell'elenco delle ditte aderenti per l'anno 2013 per la provincia di Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
_____		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
1	ABATE	ANTONIO	20/09/1955	02381840616		LUSCIANO	CE	81030
2	ABATE	CARMINE	27/01/1949	02394580613		VILLA LITERNO	CE	81039
3	ABATE	RAFFAELE	21/02/1942	00522020619		SAN MARCELLINO	CE	81030
4	ABBATE	PASQUALE	04/02/1976	03594130613		SAN PRISCO	CE	81054
5	ALBA S.R.L.	di BASILE ALESSANDRO	07/01/1973	01464010626		TELESE TERME	BN	82037
6	ALDI	ANGELO	09/09/1958	01017590611		CASTEL CAMPAGNANO	CE	81010
7	ALFIERI	PAOLO	14/08/1953	00556860617		MONDRAGONE	CE	81034
8	ALOIS	MICHELE	22/10/1936	00068690619		CASERTA	CE	81100
9	AMARONE	AMEDEO	28/05/1976	03380331219		VILLARICCA	NA	80010
10	AMARONE	ANTONIO	21/03/1980	04182021214		VILLARICCA	NA	80010
11	AMORUSO	NICOLA	31/10/1970	06663430632		QUALIANO	NA	80019
12	ANDREOZZI	MICHELE	18/06/1987	03751690615		TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
13	ANDREOZZI	CARMINE	30/07/1959	02151000615		TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
14	ANDREOZZI	VINCENZO	09/03/1967	02760010617		TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
15	ANFORA	GIOVANNI	18/09/1987	03359040619		CASALE DI CARINOLA	CE	81030
16	ANGELINO	SANTA	30/03/1956	02455290615	(*)	PARETE	CE	81030
17	ANGELONE	OLGA	05/12/1957	02247410612		MARZANO APPIO	CE	81035
18	ANGELORO	PAOLO	21/04/1955	00743451213		NAPOLI	NA	80100
19	ANNUNZIATA	MASSIMO	01/01/1981	0419216216		SOMMA VESUVIANA	NA	80049
20	ANTROPOLI	CATERINA	17/01/1967	02643560614	(*)	VITULAZIO	CE	81050
21	ANTUONO	ALESSANDRO	10/12/1989	07015641215		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
22	ANTUONO	MICHELE	24/10/1968	01971040611		TEANO	CE	81057
23	APICELLA	RAFFAELE	19/07/1977	032152870616		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
24	AQUINO	ANNAMARIA	19/08/1990	QNANMR90M59G813N		BOSCOREALE	NA	80041
25	ARCOPINTO	DOMENICO	03/05/1984	RCPDNC84E03F839V		CARINOLA	CE	81030
26	ARENA	LUIGI	14/08/1954	00541940615		LUSCIANO	CE	81030
27	ARENA	CARLO	03/01/1950	01169700612		LUSCIANO	CE	81030
28	ARIANO	DOMENICO	20/04/1983	03250320615	(*)	TEANO	CE	81057
29	AURILIO	MASSIMO	07/05/1970	02582180614		BELLONA	CE	81041
30	AURILIO	SALVATORE	02/11/1964	02277950610	(*)	CARINOLA	CE	81030
31	AVELLA	ANTONIO	20/01/1973	03257280614		CELLOLE	CE	81030
32	AVERSANO	FRANCESCO	15/08/1985	03321630612		FRIGNANO	CE	81030
33	AVERSANA ORABONA	ENRICO	05/01/1969	03099821211		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
34	AVERSANO ORABONA	DOMENICO	21/08/1955	00555830611		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
35	AVOLIO	ANGELO	14/02/1977	07876750634		NAPOLI	NA	80145
36	BIONATURA - SOC. AGRICOLA S.R.L.	di MANZO ANTONIO	05/01/1987	03614100612		FRIGNANO	CE	81030
37	ANTROPOLI TARANTINO SOCIETA' AGRICOLA	di ANTROPOLI CARMINE	28/05/1962	03687440614		CAPUA	CE	81043
38	SOC. AGRICOLA "FORCINELLA" S.R.L.	di BIANCO ANTONIO	03/05/1964	11408461009		VAIRANO PATENORA	CE	81058
39	AGRIMAR SOCIETA' AGRICOLA	di MARRA GIOVANNI	01/03/1988	03419500610		CASTEL CAMPAGNANO	CE	81010

(*) - assente al corso di aggiornamento

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
40	AZIENDA AGRICOLA EREDI SCIORIO FRANCESCO	di SCIORIO GIOVANNI MARIO	26/02/1963	04834101216	(*)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
41	AZIENDA "NUOVA SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA VALLE S.r.l.	di D'ANDREA NICOLA	06/12/1965	02266510599	(*)	VAIRANO PATENORA	CE	81058
42	AZIENDA AGRICOLA CASA LA SELVA	di SALVATORI LUIGI	23/05/1950	07192360639		NAPOLI	NA	80122
43	AZIENDA AGRICOLA CESARO E CESARO SAS	di CESARO GIUSEPPE	16/07/1974	07576100635	(*)	QUALIANO	NA	80019
44	AZIENDA AGRICOLA CESARO S.S.	di CESARO GIUSEPPE	16/07/1974	04280731213		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
45	AZIENDA AGRICOLA FATTORIA ALOIS S.R.L.	di ALOIS MICHELE	07/03/1936	02163280619		CASERTA	CE	81100
46	AZIENDA AGRICOLA LA TEANELLA	di CALCAGNI RICCARDO	28/08/1973	04471041212		SAN PAOLO BEL SITO	NA	80030
47	FALERNUM SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	di CRISCOLI MARIANNA	09/08/1937	03369350610		MONDRAGONE	CE	81034
48	LA FATTORIA ERMITA S.A.S.	di PALMIERI VINCENZO	13/06/1964	03104310614	(*)	SESSA AURUNCA	CE	81037
49	AT, SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	di D'AMICO ANTONIO	19/01/1988	04618021218		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
50	KIWEES II SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	di TURINO EMILIA ANNA	26/07/1985	03342790619		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
51	SOCIETA' AGRICOLA GRANDE BOSCO S.N.C.	di CANTELLI CARLO	02/09/1945	01428880619		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
52	AZIENDA FATTORIA CARPINETO S.r.L. SOCETA' AGRICOLA	di RUSCIANO PASQUALE E RUSCIANO LAURA	19/021976 E 15/07/1979	03380370613		PRESENZANO	CE	81050
53	AZIENDA "SAN PIO" SOC. SEMPLICE	di TARTARO MICHELE	06/03/1970	03686970611		MARCIANISE	CE	81025
54	ALESSIA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	di SERIO ANNA	01/08/1961	04662340654		CAVA DEI TIRRENI	SA	84015
55	AZZURRETTI	VINCENZO	02/09/1963	02353100619		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
56	BALDASSARE	FILOMENA	14/03/1960	02371780616	(*)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
57	BALDINO	GIOVANNI	28/07/1971	02081330611		FORMICOLA	CE	81040
58	BARBARINO	SABATINO	11/12/1975	03224620611	(*)	RIARDO	CE	81053
59	BARRA	ROSARIO	12/05/1972	02256140613	(*)	MARZANO APPIO	CE	81035
60	BARRA	GIUSEPPINA	01/03/1973	04150411215	(*)	SANT'ARPINO	CE	80027
61	BARRETTA	GIUSEPPE	17/03/1976	07799600635		QUALIANO	NA	80019
62	BASILE	MAYA	10/01/1974	BSLMYA74A50H501C	(*)	ITRI	LT	04020
63	BASILE	VINCENZO	10/10/1982	02830080616		VITULAZIO	CE	81050
64	BASILE	FRANCESCO	05/08/1949	00059591214		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
65	BASILICATA	LUIGI	04/12/1962	BSLLGU62T04I233B		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
66	BASILICATA	NICOLA	28/03/1968	02145140618		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
67	BATTILOMO	GIOVANNI	23/06/1974	06316031217		MARANO DI NAPOLI	CE	80016
68	BATTILOMO	GIUSEPPE	06/07/1964	BTTGPP64L06E906F		MARANO DI NAPOLI	NA	80016
69	BATTILOMO	VINCENZO	01/01/1968	04657221216		MARANO DI NAPOLI	NA	80016
70	BELARDO	GIUSEPPE	04/06/1981	06285111214		VILLARICCA	NA	80010

(*) - assente al corso di aggiornamento

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
71	BELLISARIO	VINCENZO	30/07/1990	03518330612	(*)	GRAZZAMISE	CE	81046
72	BERNARDO	LELIO	27/03/1951	01384190615		VALLE DI MADDALONI	CE	81020
73	BERTOLINO	GIUSEPPINA	18/04/1963	03344780618	(*)	CARINOLA	CE	81030
74	BIANCO	ANTONIO	13/11/1939	01914340631		NAPOLI - PISCINOLA	NA	80145
75	BIANCO	GIUSEPPE	11/09/1943	00023741218		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
76	BIANCO	PASQUALE	09/05/1933	01914350630		NAPOLI - PISCINOLA	NA	80145
77	BIANCO	FELICE	12/08/1982	03215320619		PASTORANO	CE	81050
78	BIANCO	GIUSEPPINA	11/01/1977	02919090619		PRATELLA	CE	81010
79	BIANCO	RAFFAELE	25/05/1958	01566730618		PASTORANO	CE	81050
80	BIANCO	FELICE	12/02/1987	03489930614		PASTORANO	CE	91060
81	BIANCO	ANTONIO	10/11/1943	03907210631		NAPOLI - PISCINOLA	NA	80145
82	BIANCO	ROSALBA	25/04/1958	02391890619		PIETRAVAIRANO	CE	81040
83	BIANCO	VINCENZO	12/09/1979	03883070611		VITULAZIO	CE	81041
84	BIFULCO	ARMANDO	26/06/1940	0680607634		NAPOLI	NA	80100
85	BIONDILLO	MICHELE	29/08/1944	01111710610		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
86	BONACCI	PASQUALE	15/07/1969	02376680613	(*)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
87	BONACCI	VINCENZO	28/03/1973	02480410618	(*)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
88	BLASIO	GIUSEPPE	06/05/1991	BLSGPP91E06B715V	(*)	SPARANISE	CE	81056
89	BORRATA	FRANCESCO	01/11/1957	02322330610		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
90	BORRATA	RAFFAELE	25/09/1985	03212580611		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
91	BORRATA	NICOLA	10/09/1947	01249380617		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
92	BORRATA	ANTONIO	25/02/1983	03606540619		CASAL DI PRINCIPE	CE	81034
93	BOTTIGLIERI	ALESSANDRO GIOVANNI	01/11/1954	01424690616	(*)	CARINOLA	CE	81030
94	BOTTIGLIERI	GIUSEPPE	16/09/1976	023440890611	(*)	CARINOLA	CE	81030
95	BOTTIGLIERO	ROSA	03/10/1963	02853510614	(*)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
96	BOVE	MARIA	10/03/1971	02825390616		TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
97	BOVENZI	GIACOMINO	06/03/1943	01184190617		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
98	BOVENZI	GIACOMO	21/07/1963	BVNGCM63L21G661L		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
99	BRINI	MARIA FELICIA	19/10/1976	03269920611		SESSA AURUNCA	CE	81037
100	BRUNITTO	ALFREDO	12/07/1941	01062870611		LUSCIANO	CE	81030
101	BUCCIAGLIA	DIANA	28/05/1979	03428320612		SPARANISE	CE	81056
102	BUONANNO	CHIARA	07/02/1933	02299570610		SANT' ANGELO D'ALIFE	CE	81017
103	CACCIAPUOTI	DOMENICO	28/06/1970	03377921212		VILLARICCA	NA	80010
104	CACCIAPUOTI	DOMENICO	11/03/1970	CCCDNC70C11F799I		VILLARICCA	NA	80010
105	CACCIAPUOTI	MASSIMO	23/12/1979	03377931211		VILLARICCA	NA	80010
106	CAFARO	ANGELO	03/01/1973	02584170613	(*)	BELLONA	CE	81041
107	CAIAZZO	ACHILLE	05/07/1977	02437570613		GRICIGNANO D'AVERSA	CE	81030
108	CAIMANO	GIOVANNI BATTISTA	01/06/1982	03669960613		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
109	CAIMANO	CLAUDIO	20/02/1966	02925440618		TEANO	CE	81052
110	CALCE	MARIA PETRINA	08/03/1947	02408080618		GALLUCCIO	CE	81044
111	CAMPAGNANO	DAVIDE	27/02/1993	03723900613		CASTEL CAMPAGNANO	CE	81010
112	CAMPANILE	ANTONIO LUIGI	24/01/1954	00117071217		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
113	CAMPANIELLO	DOMENICO	19/09/1968	02088330614		TRENTOLA DUCENTA	CE	81038

(*) - assente al corso di aggiornamento

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
114	CAMPOPIANO	PASQUALE	03/05/1959	02216060612		VAIRANO PATENORA	CE	81058
115	CANGIANO	GIUSEPPINA	22/05/1967	02371110616		TEANO	CE	81057
116	CANGIANO	RAFFAELE	06/04/1952	02728550613		PRESENZANO	CE	81050
117	CANNAVACCIUOLO	CONCETTA	01/07/1939	03801800610		SAN MARCELLINO	CE	81030
118	CANTELLI	CANDIDA	30/10/1978	03561080619		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
119	CANTELLI	RAFFAELE	18/03/1969	02245590813		SAN MARCELLINO	CE	81030
120	CANTELLI	ANNAMARIA	22/09/1968	01257670610		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
121	CANTINE DI CRISCIO FRANCESCO SOC. AGR. S.R.L.	di DI CRISCIO FRANCESCA	18/01/1984	05397831214		QUARTO	CE	80010
122	CANTELLI	LORENZO	05/05/1967	02519430611		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
123	CANTIELLO	FRANCESCO	03/01/1949	00549000610	(*)	CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
124	CANTIELLO	FRANCESCO	04/02/1953	00548990613		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
125	CANTIELLO	VINCENZO	29/04/1965	02388260610		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
126	CANTILE	RAFFAELE	09/02/1971	03526220615		SAN MARCELLINO	CE	81030
127	CANTONE	LUIGI	16/10/1964	01669920611		TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
128	CAPARCO	FABIO	19/07/1983	03307330617	(*)	TEANO	CE	81057
129	CAPARCO	MAURO	06/06/1969	02388280618		RIARDO	CE	81053
130	CAPASSO	ANGELO	22/08/1972	02587470614	(*)	CAPODRISE	CE	81020
131	CAPIZZI	GENNARO	19/08/1942	02469440610		SESSA AURUNCA	CE	81037
132	CAPITELLI	GIUSEPPINA	18/03/1972	02266130612		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
133	CAPPELLI	MARILENA	06/08/1966	02488100617		PRATELLA	CE	81010
134	CAPPIELLO	ENRICO	02/03/1949	01189280611		ROCCAMONFINA	CE	81035
135	CAPOCOTTA	ANIELLO	02/10/1960	00138421211		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
136	CAPOCOTTA	CRESCENZO	14/10/1947	00136311214		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
137	CAPOCOTTA	GIOVANNA	31/08/1984	06661571213		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
138	CAPPABIANCA	GENNARO	11/03/1966	02347090611	(*)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
139	CAPRIO	FRANCESCO	30/05/1967	020334100616		CASERTA	CE	81100
140	CAPRIO	UBALDO	29/04/1970	02291070619	(*)	CASERTA	CE	81100
141	CAPRIO	LUIGI	23/06/1968	02018390613		SESSA AURUNCA	CE	81037
142	CAPUANO	RAFFAELE ANTONIO	14/06/1936	00139591218		FRATTAMAGGIORE	NA	80027
143	CAPUANO	ANTONETTA PAOLINA	25/01/1931	CPNNNT31A65B781Q		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
144	CAPUTO	MARIANNA	21/11/1981	03492740612		VILLA LITERNO	CE	81039
145	CARANDENTE SICCO	GIUSEPPE	09/11/1969	06664660633		QUARTO	NA	80010
146	CARANDENTE SICCO	DOMENICO	08/12/1942	07422604636		QUARTO	NA	80010
147	CARBONE	CARMINE	28/08/1944	00470910613		RIARDO	CE	81053
148	CARFORA	CARMINE	04/04/1960	00565560612		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
149	CARLEO	GIANCARLO	26/10/1958	03106031218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
150	CARUSONE	CARMINE	17/06/1962	01949570616	(*)	BELLONA	CE	81041
151	CARUSONE	GIUSEPPE	22/07/1967	02332840616	(*)	BELLONA	CE	81041
152	CASALE	CONCETTA	25/12/1931	01143850616		SESSA AURUNCA	CE	81037
153	CASERTA	FRANCESCA	12/04/1990	03632880617		TEVEROLA	CE	81030
154	CASTALDI	GIANLUCA	06/03/1980	03603850615		VAIRANO PATENORA	CE	81040
155	CASTALDO	VINCENZO	24/05/1985	03389420617	(*)	SESSA AURUNCA	CE	81037
156	CASTALDO	CARMELA	18/01/1982	02837400619	(*)	SESSA AURUNCA	CE	81037

(*) - assente al corso di aggiornamento

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
157	CASTALDO	GUIDO	23/10/1975	02845530613	(*)	SESSA AURUNCA	CE	81037
158	CASTALDO	LAZZARO	24/10/1965	02947550618		PRESENZANO	CE	81050
159	CASTALDO	MICHELE	13/04/1959	06144750632	(*)	MARANO DI NAPOLI	NA	80016
160	CASTELLANO	SANDRO	21/08/1975	07666200634	(*)	QUALIANO	NA	80019
161	CATTANEO	AUGUSTO	01/05/1955	04914170636		NAPOLI	NA	80100
162	CATUOGNO	LUIGI	16/10/1967	04787801218		QUALIANO	NA	80019
163	CATUOGNO	MARCO	12/07/1961	04712950635		QUALIANO	NA	80019
164	CAVALIERE	SALVATORE	22/11/1941	CVLSVT41S22H798C		VILLA LITERNO	CE	81039
165	CAVALLACCIO	SALVATORE	06/06/1947	00477770614		TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
166	CAVALLO	GIOVANNI	26/12/1965	05598891215		CALVIZZANO	NA	80012
167	CECERE	POMPILIO	23/04/1969	03089671212		MELITO DI NAPOLI	NA	80017
168	CECERE	MICHELE	11/03/1971	02382130611	(*)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
169	CELATO	GIOVANNI	19/02/1966	02127670616		CURTI	CE	81040
170	CENTORE	DOMENICO	04/12/1965	02137240616	(*)	CAPUA	CE	81043
171	CEPARANO	FRANCESCO	15/04/1986	05287561210		SANT'ANTIMO	NA	80029
172	CESARE	FRANCESCO	13/12/1961	00972100622		SANTA'AGATA DEI GOTI	BN	82019
173	CESARINI	NICOLINA	02/02/1952	02541030611		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
174	CHIANESE	GIUSEPPINA	27/08/1990	03499420614		MIGNANO MONTE LUNGO	CE	81049
175	CHIANESE	FRANCESCO	15/06/1962	03031280617		CELLOLE	CE	81030
176	CHILLEMI	GIUSEPPE	26/04/1963	02470810611		CAPUA	CE	81043
177	CHIOCCHIO	ELIO	09/07/1978	03709080612		CAPUA	CE	81043
178	CHIOCCHIO	GIANLUCA	26/12/1988	CHCGLC88T26B715P		CAPUA	CE	81043
179	CHIRICO	MARIA TERESA	23/02/1960	02554110615		SAN MARCELLINO	CE	81030
180	CIABURRI	RAFFAELE	22/07/1986	01556750626		FAICCHIO	BN	82030
181	CIARAMELLA	SAVERIO	13/08/1979	03158240618		CASALUCE	CE	81030
182	CIARDIELLO	MARIA CONCETTA	25/04/1939	02431570619	(*)	PARETE	CE	81030
183	CIARDIELLO	SALVATORE	09/05/1965	02528210616		PARETE	CE	81030
184	CIARPELLA	FRANCESCO	25/12/1965	01670610615		MONDRAGONE	CE	81034
185	CICALE	ARMANDO	12/07/1951	00079891214		VILLARICCA	NA	80010
186	CICALE	LUIGI	01/05/1949	00079531216		VILLARICCA	NA	80010
187	CICALE	VINCENZO	22/08/1967	03144281213		VILLARICCA	NA	80010
188	CICCARELLI	LOREDANA	18/06/1971	03026250617		FRANCOLISE	CE	81050
189	CIMMINO	LUIGI	31/08/1974	05294661219		VILLARICCA	NA	80010
190	CIMMINO	GUIDO	24/05/1986	06486021212		VILLARICCA	NA	80010
191	CIMMINO	GUIDO MARIANO	13/08/1988	06483791213		QUALIANO	NA	80019
192	CIMMINO	ANTONIO	01/06/1966	00112011218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
193	CIOFFI	RAFFAELE	28/09/1969	CFFRFL69P28B963R		MADDALONI	CE	81024
194	CIOPPA	CARMELA MARIA	23/06/1953	CPPCML53H63M092X		BELLONA	CE	81041
195	CIPRIANO	PIETRO	26/01/1932	02717000612		TEANO	CE	81057
196	CIPULLO	FRANCESCO	05/05/1951	02472800610	(*)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
197	COCCO	ROSA	09/01/1969	029967710618	(*)	CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
198	COLELLA	ANGELA	20/03/1958	02462460615	(*)	MARCIANISE	CE	81025
199	COLETTI	ANTONIO	06/08/1990	03623360611		MONDRAGONE	CE	81034

(*) - assente al corso di aggiornamento

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
200	COLETTI	ELIA	04/11/1984	03656380619		MONDRAGONE	CE	81034
201	COMPAGNONE	PASQUALE	15/03/1948	01097290611		ORTA DI ATELLLA	CE	81030
202	COMPAGNONE	FILOMENA	25/02/1950	CMPFMN50B65G964A	(*)	PRATELLA	CE	81010
203	CONTE	ALFONSO	25/04/1978	03613540610		VILLA DI BRIA N O	CE	81030
204	ORTOFRULAT COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L.	di PIROZZI LUIGI	01/11/1926	01147420614	(*)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
205	COOPERATIVA CALENNA ARL	di SAVANELLI PASQUALE	23/01/1961	02427430612		CARINOLA	CE	81030
206	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA "LAVORO E SALUTE" ARL	di TELARO LUIGI	21/02/1959	017630930615		GALLUCCIO	CE	81044
207	COPPOLA	ALFONSINA	18/11/1950	00935220616		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
208	COPPOLA	SALVATORE	17/10/1957	06913720634	(*)	NAPOLI	NA	80145
209	CORBISIERO	LORENZO	08/05/1974	02613790613		TEANO	CE	81057
210	CORBISIERO	NICOLA	10/02/1948	00580090611		TEANO	CE	81057
211	CORBISIERO	ABBONDANZA	26/09/1953	01815680648		MARZANO DI NOLA	AV	83020
212	CORONELLA	DAVIDE	27/09/1965	02405870615		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
213	CORONELLA	AUGUSTO	18/11/1981	03755860610		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
214	CORONELLA	PIETRO PAOLO	06/12/1970	02850290616		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
215	CORONELLA	TERESA	25/05/1985	3492750611		SAN MARCELLINO	CE	81030
216	CORRENTE	SERGIO	10/10/1973	03026040612		VAIRANO PATENORA	CE	81058
217	CORVINO	CARLO	08/04/1961	00502180615	(*)	CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
218	CORVINO	OTTAVIO	14/11/1969	02561560612		MARZANO APPIO	CE	81035
219	CORVINO	FRANCESCO	18/07/1989	03623050618		CARINOLA	CE	81030
220	COSCIONE	FRANCESCO	08/03/1971	06861931217		VILLARICCA	NA	80010
221	COSENZA	ROSA	03/08/1969	02855190613		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
222	COSTANZO	GABRIELE	21/05/1971	02079590614		TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
223	COSTANZO	MARIA IMMACOLATA	08/12/1948	2453020618		SAN MARCELLINO	CE	81030
224	COTUGNO	LUIGI	05/07/1960	01569040619		TEANO	CE	81057
225	CRISCI	ELISABETTA	21/01/1959	02529170611		ARIENZO	CE	81021
226	CRISCI PISCITELLI	PIETRO	25/12/1968	02287390617		MADDALONI	CE	81024
227	CUOZZO	SALVATORE	12/03/1965	06860620639		VAIRANO PATENORA	CE	81058
228	CUPOLINO	GIUSEPPINA	23/12/1967	02943100616		SESSA AURUNCA	CE	81037
229	CURCIO	PELLEGRINO	21/06/1973	03103181214	(*)	SAN PAOLO BELSITO	NA	80030
230	CURRO' D'ANGELO	PASQUALE SALVATORE	17/12/1986	02195330612		MADDALONI	CE	81024
231	CUSCUNA'	DANIELE	18/12/1978	05803731214	(*)	NAPOLI	NA	80128
232	D'ABBRACCIO	TERESA	29/12/1964	03156730610		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
233	D'ADDIO	PASQUALE	08/02/1964	02363130614		PORTICO DI CASERTA	CE	81050
234	D'ALIA	MARIAROSA	19/07/1974	02589370614		MARZANO APPIO	CE	81035
235	D'ALTERIO	DOMENICO	14/06/1964	05590691217		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
236	D'ALTERIO	LUIGI	03/11/1932	01042870616		PARETE	CE	81030
237	D'ALTERIO	GIUSEPPE	06/10/1965	02481070619		CASERTA	CE	81100
238	D'ALTERIO	GIUSEPPE	04/11/1963	00304031214		VILLARICCA	NA	80010
239	D'ALTERIO	LUIGI	15/02/1982	02837150610		VILLARICCA	NA	80010

(*) - assente al corso di aggiornamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
240	D'ALTERIO	RAFFAELE	26/05/1961	01591050610	(*)	FRANCOLISE	CE	81050
241	D'ALTERIO	NICOLA	11/02/1960	00304401219	(*)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
242	D'AMBRA	VINCENZO	26/10/1956	02133440616		SANT'ARPINO	CE	81030
243	D'AMBROSIO	FRANCO	09/08/1964	03096630615		SANT' ANGELO D'ALIFE	CE	81017
244	D'AMICO	RAFFAELE	14/06/1970	02581890619		SPARANISE	CE	81056
245	D'ANDREA	GENNARO	01/09/1971	03402280618		VAIRANO PATENORA	CE	81058
246	D'ANDREA	NICOLA	06/12/1965	02856080615		VENAFRO	IS	86079
247	D'ANGELO	ALESSANDRO	14/09/1956	DNGLSN56P14B963I		SAN PRISCO	CE	81054
248	D'ANGELO	DANIELE	06/01/1972	05995961215		QUALIANO	NA	80019
249	D'ANGELO	GIOVANNI	19/03/1953	00333591212		GRUNO NEVANO	NA	80028
250	D'ANGELO	GIUSEPPE	06/05/1960	03089770618		TEANO	CE	81057
251	D'ANGELO	ANIELLO	14/09/1962	01380990612		CASAPULLA	CE	81020
252	D'ANGELO	RAFFAELE	24/10/1942	01045160619	(*)	CASAPULLA	CE	81020
253	D'ANIELLO	MARZIA	07/07/1962	02375070618		ALVIGNANO	CE	81012
254	D'ANIELLO	GIUSEPPE	25/04/1956	00952200616		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
255	D'ANIELLO	SALVATORE	20/07/1984	03217290612		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
256	D'ANIELLO	ENRICO	06/02/1969	02078340615		LIBERI	CE	81040
257	D'AVANZO	GIOVANNI LUIGI	01/03/1974	02295540641	(*)	AVELLA	AV	83021
258	D'ERRICO	MASSIMILIANO	02/07/1977	03869380612		MIGNANO MONTE LUNGO	CE	81049
259	DEMETRA S.R.L.	di SAVANELLI LUIGI	29/09/1988	03585740610		SESSA AURUNCA	CE	81037
260	SOCIETA' D.N.S' GREEN SERVICE S.R.L.	di D'ANIELLO SALVATORE	20/07/1984	03513480610		CARINOLA	CE	81030
261	DE ANGELIS	LUIGI	01/08/1946	00952620615		TORA E PICCILLI	CE	81044
262	DE ANGELIS	LUCIA	08/10/1957	01318030614		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
263	DE ANGELIS	CARLO	29/08/1930	01083740611		MIGNANO MONTE LUNGO	CE	81049
264	DE ANGELIS	MASSIMILIANO	04/10/1981	02853910616		TORA E PICCILLI	CE	81044
265	DE ANGELIS	GAETANO	31/10/1956	02238080314		VAIRANO PATENORA	CE	81058
266	DE ANGELIS	MAURO	11/09/1963	02195570615		MIGNANO MONTE LUNGO	CE	81049
267	DE ANGELIS	GUIDO	23/07/1961	02948040619		CASERTA	CE	81100
268	DE ANGELIS	FRANCESCO	27/09/1977	03154440618		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
269	DE ANGELIS	SILVIO	20/03/1956	01140830611		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
270	DE BENEDICTIS	GIUSEPPE	12/03/1972	02276720618		FONTEGRECA	CE	81010
271	DE BIASE	FRANCESCO	13/10/1962	009905330610		VITULAZIO	CE	81050
272	DE BIASE	FERDINANDO	09/05/1971	02152510612		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
273	DE BIASIO	MARIO	27/08/1951	00160370610		TEANO	CE	81057
274	DE BIASIO	BIAGIO	12/02/1980	03446860615		SPARANISE	CE	81056
275	DE CARLO	ANTONIO	03/09/1961	02330780616		TEANO	CE	81057
276	DE CRISTOFARO	ANTONIETTA	24/02/1973	02820890610		PARETE	CE	81030
277	DE FILIPPO	ANDREA	19/01/1962	02132580610	(*)	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	81020
278	DE FILIPPO	FILOMENA	31/01/1936	01561810613		TEANO	CE	81057
279	DE FRANCESCO	FILIBERTO	13/02/1964	01859150615		CASTEL CAMPAGNANO	CE	81010
280	DE FRANCESCO	ANTONIO	23/02/1942	02104820614		TEANO	CE	81057

(*) - assente al corso di aggiornamento

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
281	DE FUSCO	ANTONELLA	02/05/1965	02543240614		TEANO	CE	81057
282	DE FUSCO	RAFFAELE	02/10/1959	02183750617		MARZANO APPIO	CE	81035
283	DE FUSCO	ELVIO	10/03/1962	02413640612		MARZANO APPIO	CE	81035
284	DE GIGLIO	MARIA MADDALENA	23/08/1953	02075280616		TEANO	CE	81057
285	DE GIGLIO	ANNA MARIA	04/03/1976	03213720612		CARINOLA	CE	81030
286	DE LUCA	GIUSEPPE	29/01/1951	00430650614		VAIRANO PATENORA	CE	81058
287	DE LUCIA	CRISTOFORO	21/06/1975	02431320619		CARINOLA	CE	81030
288	DE LUCIA SPOSITO	ANTONIO	10/10/1959	02141170619	(*)	MADDALONI	CE	81024
289	DE LUCIA SPOSITO	FRANCESCO	02/05/1957	02141200614	(*)	MADDALONI	CE	81024
290	DE MARCO	FRANZINA	09/02/1960	01523590618		LIBERI	CE	81040
291	DE MARIA	SIRA	03/09/1968	02851920612		MADDALONI	CE	81024
292	DE QUATTRO	ALFONSO	04/08/1955	03437240611		TEANIO	CE	81057
293	DE RIGGI	MARIA	03/03/1960	03329191211		CICCIANO	NA	80033
294	DE ROSA	NICOLA	22/03/1986	03557070616		MONDRAGONE	CE	81034
295	DE ROSA	GIUSEPPE	25/06/1960	06081640630		VILLARICCA	CE	80010
296	DE ROSA	ANGELINA	17/09/1969	02368140618		VITULAZIO	CE	81050
297	DE ROSA	GENNARO	11/07/1959	04161391216		VILLARICCA	NA	80010
298	DE ROSA	GENNARO	19/10/1959	00364201217		CAIANELLO	CE	81030
299	DE ROSA	RAFFAELE	27/07/1967	02117110615		CAIANELLO	CE	81059
300	DE ROSA	DOMENICO	03/11/1951	00365881218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
301	DE ROSA	LUIGI	13/07/1965	02605701214	(*)	VILLARICCA	NA	80010
302	DE ROSA	GIUSEPPE	20/01/1990	06779931218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
303	DE ROSA	GEMMA	02/01/1985	06311091216		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
304	DE RUOSI	RICCARDO	18/08/1957	61937270617		CARINOLA	CE	81030
305	DE RUOSI	SALVATORE	27/03/1952	02366040612		CARINOLA	CE	81030
306	DE SIMONE	COSTANTINO	21/01/1948	03249870613		CAIANELLO	CE	81059
307	DE SISTO	QUINZIO	03/11/1966	02288710615		RAVISCANINA	CE	81010
308	DE VITO	GIOBBE	04/07/1963	05836360635		QUALIANO	NA	80019
309	DEL GIUDICE	MARGHERITA MARIA	01/06/1969	02280740610		ROCCA D'EVANDRO	CE	81050
310	DEL GIUDICE	GAETANO	08/06/1964	07083210638	(*)	POZZUOLI	NA	80078
311	DEL MASTRO	SILVANA	09/08/1969	02824990614		SESSA AURUNCA	CE	81037
312	DEL PRETE	GIUSEPPA	25/09/1948	00295101216	(*)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
313	DELLA CAVE	GIUSEPPINA SANTINA	25/03/1967	03067700611		VITULAZIO	CE	81050
314	DELLA CAVE	SALVATORE	09/03/1935	01089440612		VITULAZIO	CE	81050
315	DELLA CORTE	FAUSTO	04/02/1951	01160790612		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
316	DELLA CORTE	GIOVANNI	01/12/1960	00289681215		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
317	DELLA GATTA	MATILDE	20/03/1963	02128710619		TEVEROLA	CE	81030
318	DELLA VOLPE	NAZARO	03/08/1972	03624100610		FRIGNANO	CE	81030
319	DELLE CURTI	SALVATORE	24/02/1943	01050500618	(*)	VITULAZIO	CE	81050
320	DELLE CURTI	TOMMASO	19/11/1971	03064150612	(*)	VITULAZIO	CE	81050
321	DELLE DONNE	IDA	15/04/1953	03756520619		TEANO	CE	81057
322	DELLE FEMINE	ANGELINA	17/08/1960	02468510611	(*)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
323	DI BAIA	LUIGI	01/05/1951	02530680616		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016

(*) - assente al corso di aggiornamento

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
324	DI BAIA	GIUSEPPE	28/03/1960	02491240616		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
325	DI CAPRIO	ALESSANDRO	17/12/1968	02477980615		SAN PRISCO	CE	81054
326	DI CAPRIO	ELEONORA	17/02/1983	02850410610		CARINOLA	CE	81030
327	DI DOMENICO	ROSA	02/09/1952	03146400613		VAIRANO PATENORA	CE	81058
328	DI DONATO	ROBERTO	04/02/1973	02675810614		CARINOLA	CE	81030
329	DI GENNARO	PASQUALE	24/02/1976	02967310612		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
330	DI GENNARO	VINCENZO	05/05/1979	02782270611		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
331	DI GIROLAMO	DOMENICO	08/09/1982	09049151211	(*)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
332	DI GIROLAMO	VINCENZO	14/10/1985	06718221218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
333	DI GUIDA	ALFONSO	18/11/1961	06663600630		NAPOLI	NA	80145
334	DI GUIDA	TOMMASO	30/08/1946	00270211212		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
335	DI GUIDA	GIUSEPPE	05/10/1960	05611510636		NAPOLI	NA	80100
336	DI GUIDA	RAFFAELE	24/02/1938	03607930637		NAPOLI	NA	80144
337	DI GUIDA	PASQUALE	23/03/1961	03275941213	(*)	MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
338	DI LANNO	ANNA	15/08/1954	05930130637	(*)	CALVIZZANO	NA	80012
339	DI LELLO	TERESA	18/07/1955	01193150610		ALVIGNANO	CE	81012
340	DI MAIO	STEFANIA	14/06/1972	03658830611	(*)	MONDRAGONE	CE	81037
341	DI MAIOLA	PAOLO	04/11/1959	02961201213	(*)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
342	DI MARCO	ANTONIO	18/08/1948	94116999276		ROCCAMONFINA	CE	81035
343	DI MARO	NICOLA	29/01/1973	06237461212		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
344	DI MATTEO	ANGELA	22/02/1990	03530220619		CASALUCE	CE	81030
345	DI MATTEO	ANGELO	01/03/1939	02430140612	(*)	CASALUCE	CE	81030
346	DI MONACO	ANTONIETTA	07/10/1970	02856740614		CASAPULLA	CE	81020
347	DI MUCCIO	ROBERTO	25/10/1968	02549070619		VAIRANO PATENORA	CE	81058
348	DI NAPOLI	PAOLO	09/01/1955	06008521210		MELITO DI NAPOLI	NA	80017
349	DI NAPOLI	CASTRESE	24/11/1969	06750070630		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80016
350	DI NARDO	ANTONIO	12/01/1977	03389121215		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
351	DI NARDO	LUIGI	16/05/1962	00344311212		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
352	DI NARDO	LUIGI	18/07/1979	04213751219		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
353	DI NARDO	EMILIO	14/03/1972	07899340637	(*)	QUALIANO	NA	80019
354	DI NARDO	TOMMASO	08/07/1967	03445761210		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
355	DI NIOLA	ANTONIO	15/02/1981	06843521219		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
356	DI NIOLA	GIUSEPPE	13/03/1975	03038120618		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
357	DI NUZZO	ELISABETTA	08/01/1959	00469210611		PIETRAVAIRANO	CE	81040
358	DI NUZZO	ORAZIO	07/05/1959	01631870613		MADDALONI	CE	81024
359	DI NUZZO	GIUSEPPE	20/02/1955	01160270615		CERVINO	CE	81020
360	DI NUZZO	VINCENZO	12/04/1961	01161270614		CERVINO	CE	81020
361	DI PASQUALE	GIUSEPPE	17/03/1967	02064610617		PONTELATONE	CE	81040
362	DI RAUSO	ANGELINA	23/07/1951	01774840613	(*)	CURTI	CE	81040
363	DI RAUSO	GENNARO	03/10/1955	01731910616	(*)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
364	DI RAUSO	CARMELA	26/10/1957	02126680616		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
365	DI RAUSO	MARIA GIUSEPPA	10/03/1954	02354850618		MARCIANISE	CE	81025
366	DI ROSA	GIUSEPPE	01/11/1962	02448940615		PASTORANO	CE	81050

(*) - assente al corso di aggiornamento

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
367	DI ROSA	GIUSEPPE	29/08/1966	00367801214		VILLARICCA	NA	80010
368	DI ROSA	NICOLA	12/05/1963	00369921218		VILLARICCA	NA	80010
369	DI ROSA	ROSARIO	07/05/1983	07022441211		QUALIANO	na	80019
370	DI SARNO	PIETRO	14/10/1984	03382290611	(*)	FRANCOLISE	CE	81050
371	DI SARNO	FRANCESCO	29/08/1980	03382280612	(*)	FRANCOLISE	CE	81050
372	DI SARNO	ANTONIO	31/08/1953	00900250614	(*)	FRANCOLISE	CE	81050
373	DI STASIO	LUIGI	12/12/1965	02875371219		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
374	DI STAZIO	MICHELE	06/01/1956	02554381216		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
375	DI STAZIO	FRANCESCO	06/02/1954	00387421217		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
376	DI STAZIO	ANNUNZIATA	15/01/1968	02438900611		PASTORANO	CE	81050
377	DI STAZIO	GABRIELE	07/11/1974	03047350610		MIGNANO MONTE LUNGO	CE	81049
378	DI TORA	AMALIA	10/01/1969	01726420613		VAIRANO PATENORA	CE	81058
379	DI TUORO	MASSIMO	11/07/1973	04110801216		POLLENA TROCCHIA	NA	80040
380	DI TUORO	PASQUALE	19/12/1969	02646660619		SESSA AURUNCA	CE	81037
381	DIANA	MIRANDA	21/02/1972	02505970612		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
382	DIANA	MARCELLO	12/01/1962	02383830615		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
383	DIANA	GIUSEPPE	19/08/1985	03471920615		VILLA LITERNO	CE	81039
384	DIANA	FRANCESCANTONIO	30/07/1959	01119870614		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
385	D'ORSI	LUIGI	02/11/1952	03389960612		CAPRIATI AL VOLTURNO	CE	81014
386	DRAGONE	SALVATORE	05/01/1951	01076860616	(*)	CURTI	CE	81040
387	ESPOSITO	ANTIMO	11/11/1972	02845920616		ROCCA D'EVANDRO	CE	81040
388	ESPOSITO	DOMENICO	04/10/1961	02900640612		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
389	ESPOSITO	ANSELMO	04/09/1987	SPSNLM87P04F839Y		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
390	EUROLIBURIA SOCIETA' COOP. AGRICOLA	di GIORDANO ANTONIO	20/11/1969	02860850615		CASERTA	CE	81100
391	FABBOZZI	ANDREA	17/10/1973	02556760615	(*)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
392	FALCO	GENNARO	04/02/1957	00498680610		PARETE	CE	81030
393	FALCO	GIUSEPPE	31/03/1958	00495260614		SESSA AURUNCA	CE	81037
394	FARINA	CRESCENZO	01/07/1956	FRNCSC56L01D789I		FRATTAMAGGIORE	NA	80027
395	FATTORIA DI CLAUDIO PRATTICO & C. S.N.C.	di PRATTICO FLAVIO	24/09/1919	01699530638		ROCCA D'EVANDRO	CE	81050
396	FATTORIE DEL MATESE S.PA.	di GRAVANTE GIUSEPPE	28/05/1939	01433570619		GIOIA SANNITICA	CE	81010
397	FATTORE	IDA	22/06/1959	01688270618		PIETRAVAIRANO	CE	81010
398	FAVA	GIUSEPPE MARIO	12/01/1951	02369910613		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
399	FAVA	FRANCESCO	08/04/1957	02828350617		CARINOLA	CE	81030
400	FAVA	GERARDO	14/11/1986	03474500612		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
401	FEDERICO	LUIGI	05/02/1962	06904220636		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
402	FERRAIUOLO	PIETRO PAOLO	14/04/1941	00258370618		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
403	FERRAIUOLO	ROBERTO	07/07/1967	01627700618		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
404	FERRANTE	ANNA MARIA	09/05/1971	03156720611		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
405	FERRARA	ANTONIO	04/05/1968	02131190619		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
406	FERRARA	ARCANGELO	05/01/1967	02139880617		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
407	FERRARA	ARCANGELO	28/09/1968	01648980611		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027

(*) - assente al corso di aggiornamento

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
408	FERRARA	CLEMENTE	28/09/1968	02152460610		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
409	FERRARA	LUIGI	19/08/1973	03371600614		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
410	FERRARA	VITTORIA	19/01/1978	02485220616		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
411	FERRARA	GIUSEPPINA	10/04/1963	02276000615		ARIENZO	CE	81021
412	FERRARA	RAFFAELE	14/09/1971	02384710618		PARETE	CE	81030
413	FERRARA	PASQUALE	12/02/1956	01192260618		CELLOLE	CE	81030
414	FERRARO	ANGELO	13/03/1930	03854410614		RAVISCANINA	CE	81017
415	FERRARO	DOMENICO	19/01/1958	FRRDNC58A19E054W		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81057
416	FERRILLO	SALVATORE	17/10/1959	04998941217		QUALIANO	NA	80019
417	FETTA	LUIGI	21/11/1939	00698740602		VALLE AGRICOLA	CE	81010
418	FIANO	MARIA	05/07/1964	02436160614		BELLONA	CE	81041
419	FIDANZA	LUCIANA	06/07/1967	02853780613		GIOIA SANNITICA	CE	81010
420	FILAURO	MARIA PIA	16/01/1938	02800320612		CASERTA	CE	81100
421	FIORETTI	MARIO	29/04/1968	04657211217		TEANO	CE	81057
422	FIORETTI	GIUSEPPE	10/08/1958	03294871219		TEANO	CE	81057
423	FIORETTO	CARMELINA	28/03/1965	04483881217		TEANO	CE	81057
424	FIORETTO	CARMELA	22/03/1976	03397591219		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
425	FONICIELLO	CATERINA	06/06/1962	02467400616		SAN PRISCO	CE	81054
426	FONTANAREGINA S.A.S.	di SCARAMUZZA CLARA E MARIA ROSARIA, PANDOLFI FRANCESCA PAOLA	25/11/1949	01941270611		NAPOLI	NA	80100
427	FORESTE	GIUSEPPE	24/02/1940	03851230635	(*)	MARANO DI NAPOLI	NA	80016
428	FORLINGIERI	GIUSEPPE	13/09/1982	03617120617		MARZANO APPIO	CE	81035
429	FORMISANO	ANTONIO	09/03/1953	00425801214		CERCOLA	NA	80040
430	FRANZESE	ALFONSO	22/02/1973	04426331213		NOLA	NA	80035
431	FRANZESE	BIAGIO	02/03/1971	02540560618		MARZANO APPIO	CE	81035
432	FRANZESE	BIAGIO	17/01/1965	00426941217		NOLA	NA	80035
433	FRULLI	NADIA	26/06/1972	03586270617		VILLA LITERNO	CE	81039
434	FUSCO	ANTONIO	03/12/1956	01042580611	(*)	BELLONA	CE	81041
435	FUSCO	GIUSEPPINA	02/09/1966	02390940613	(*)	BELLONA	CE	81041
436	FUSCO	VITTORIA	25/06/1961	02112610619	(*)	SAN PRISCO	CE	81054
437	GAGLIARDI	ALESSANDRO	04/10/1968	02215680618		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
438	GAGLIARDI	EDUARDO	07/03/1949	03146070614		SESSA AURUNCA	CE	81037
439	GALDIERI	PASQUALE	03/08/1959	02365760616		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
440	GALDIERO	DOMENICO	22/06/1976	03117291215		VILLARICCA	NA	80010
441	GALDIERO	ANGELO	23/03/1963	02633790614		VAIRANO PATENORA	CE	81058
442	GALDIERO	CASTRESE	20/01/1946	01721440616		SESSA AURUNCA	CE	81037
443	GALDIERO	GENNARO	28/08/1973	02263780617		SESSA AURUNCA	CE	81037
444	GALDIERO	RAFFAELE	06/08/1979	04164341218		VILLARICCA	NA	80010
445	GALDIERO	DOMENICO	01/01/1979	02605490610		VILLARICCA	NA	80010
446	GALDIERO	NICOLA	12/09/1964	03038951210		VILLARICCA	NA	80010
447	GALDIERO	ANIELLO	26/07/1941	00475501219		VILLARICCA	NA	80010
448	GALDIERO	GENNARO	09/07/1934	02873841213		VILLARICCA	NA	80010
449	GALDIERO	GIUSEPPE	29/09/1992	06865141219		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014

(*) - assente al corso di aggiornamento

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
450	GALDIERO	MARIA	14/02/1975	04194241214	(*)	POZZUOLI	NA	80078
451	GALDIERO	GENNARO	17/03/1947	00475181210		VILLARICCA	NA	80010
452	GALDIERO	FRANCESCA	26/02/1980	05305931213		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
453	GALDIERO	GIUSEPPE	11/12/1978	03503210613		VAIRANO PATENORA	CE	81058
454	GALLINARO	ERALDO	18/07/1957	01742980616		SESSA AURUNCA	CE	81037
455	GALLO	MARIA	03/03/1979	GLLMRA79C43C129N		BOSCOREALE	NA	80041
456	GALLO	PRIMAVERA	09/09/1981	03692880619		VILLA DI BRIANO	CE	81030
457	GALLUCCIO	FRANCESCO	08/09/1946	00476861216		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
458	GALLUCCIO	GIUSEPPE	25/08/1956	00477601215		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
459	GAMBARDELLA	PIERINA	09/03/1971	02724340613	(*)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
460	GAUDIANO	GIUSEPPE	03/04/1966	02907130617		MACERATA CAMPANIA	CE	81047
461	GAUDIO	GIANFRANCO	23/06/1952	02336150616		SAN POTITO SANNITICO	CE	81016
462	GENTILE	GIULIA	18/10/1939	02388880615		CASTEL MORRONE	CE	81020
463	GENTILE	VINCENZO	05/05/1967	03408730616		CASTEL MORRONE	CE	81020
464	GERMINALE	SILVIO	21/05/1966	02284190614	(*)	CAPUA	CE	81043
465	GERACE SRL	di WINDISCH GRAETZ MARIANO UGO	27/07/1955	05793001008		SANT' ANGELO D'ALIFE	CE	81017
466	GERVASIO	FRANCESCO	26/02/1976	068224291212		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
467	GIACCA	GIOVANNI	15/02/1983	02855410615		CARINOLA	CE	81030
468	GIACCIO	BIAGIO	25/10/1962	07222290632		NAPOLI	NA	80100
469	GIACCIO	ANTONIO	22/11/1987	03596830616		VITULAZIO	CE	81050
470	GIACCIO	ANTONIO	29/11/1954	02385550617		VITULAZIO	CE	81050
471	GIACCIO	GENNARO	18/06/1956	02077170633		VITULAZIO	CE	81050
472	GIACCIO	GIUSEPPE	17/07/1984	GCCGPP84L17F839J		NAPOLI	NA	80100
473	GIGLIO SESSA	ROSA	03/01/1965	06408631213		SOMMA VESUVIANA	NA	80049
474	GIORDANO	CARLO	11/07/1954	01127720611		ALVIGNANO	CE	81012
475	GIORDANO	SOSSIO	21/08/1978	04150751214	(*)	CARDITO	NA	80024
476	GIOSOLE S.A.S.	di PASCA DI MAGLIANO ALESSANDRO	20/02/1939	01633300619		CAPUA	CE	81043
477	GIRARDI	MARIA TERESA	13/05/1956	02888380611		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
478	GIUSTINIANO	FRANCESCO	14/05/1968	02431850615		MONDRAGONE	CE	81034
479	GLIOTTONE	EMILIO	27/11/1977	03589950611		TEANO	CE	81057
480	GNOCCHI	GRAZIA	22/03/1956	06685750637	(*)	NAPOLI	NA	80100
481	GOGLIA	VITTORIO	16/10/1977	03399331218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
482	GRAMEGNA	MARIA GABRIELLA	16/03/1940	11761160156		MILANO	MI	20156
483	GRANATA	ROSANNA	26/03/1951	00982160616		MIGNANO MONTE LUNGO	CE	81049
484	GRANATA	ALESSIO	18/01/1954	00908770613		VAIRANO PATENORA	CE	81058
485	GRANATA	LUIGI	01/01/1967	GRNLGU67A01G309Z		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
486	GRANATA	AGATA	12/10/1957	GRNGTA57R52E054Z		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
487	GRANATA	GIUSEPPE	20/08/1962	GRNGPP62M20E054D		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
488	GRANATA	GIOSUE'	12/01/1949	05793001008		VILLARICCA	NA	80010
489	GRANATA	MARCO	29/05/1965	03377391218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
490	GRANATA	GENNARO	18/01/1968	06925560630		VILLARICCA	NA	80010
491	GRANATA	ANDREA	06/12/1984	03211960616		VAIRANO PATENORA	CE	81058

(*) - assente al corso di aggiornamento

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
492	GRANATA	GENNARO	20/12/1983	03211950617		VAIRANO PATENORA	CE	81058
493	GRANDE	GERMANO	21/12/1978	03682190610		CAIANELLO	CE	81059
494	GRANDE	MARIA ANTONIETTA	03/08/1966	02539790614		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
495	GRASSO	GIUSEPPE	03/10/1974	07862560633		QUALIANO	NA	80019
496	GRASSO	GIOVANNI	22/07/1976	07862570632		QUALIANO	NA	80019
497	GRASSO	AGOSTINO	25/04/1969	063330871218		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
498	GRASSO	SALVATORE	05/02/1972	03810581219		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
499	GRASSO	FRANCESCO	21/05/1971	03079711218		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
500	GRAVINA	ANTONIO	08/11/1971	02133060612	(*)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
501	GRAVINA	DOMENICO	06/11/1958	02267600613		PORTICO DI CASERTA	CE	81050
502	GRAVINA	SALVATORE	02/11/1974	02726920610	(*)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
503	GRAVINA	NICOLA	01/05/1967	02462810611		PORTICO DI CASERTA	CE	81050
504	GRAZIANO	CARMELA	14/02/1937	03815251214		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
505	GRAZIANO	RAFFAELE	28/01/1965	02154810614	(*)	BELLONA	CE	81041
506	GRIECO	CARMELA	18/12/1937	02528760644		MONTEFORTE IRPINO	AV	83024
507	GRIECO	DOMENICO	04/04/1961	02160420614		MADDALONI	CE	81024
508	GRIECO	MARIALUISA	02/12/1973	04191771213		PRESENZANO	CE	81050
509	GRIMALDI	GAETANO	31/01/1968	02770760615		MARCIANISE	CE	81025
510	GRIMALDI	PASQUALE	03/01/1962	01394760613		PORTICO DI CASERTA	CE	81050
511	GUARDASCIONE	LUIGI	14/12/1973	02802930616		SESSA AURUNCA	CE	81037
512	GUARDASCIONE	CARMINE	18/07/1977	02843630613		SESSA AURUNCA	CE	81037
513	GUARINO	PASQUALE	20/12/1959	01055650616		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
514	GUARINO	FRANCA	01/06/1968	04899251211		MELITO DI NAPOLI	NA	80017
515	GUARINO	GIOVANNI	11/03/1982	02844600615		TEANO	CE	81057
516	GUARINO	CARLO	15/03/1960	GRNCRL60C15E054W	(*)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
517	GUARINO	GENNARO	01/01/1967	02524571219		MELITO DI NAPOLI	NA	80017
518	GUARRIELLO	ROSA	13/07/1966	02455970612		TEANO	CE	81057
519	GUARRIELLO	DANIELE	06/10/1972	02429700616		TEANO	CE	81057
520	GUARRIELLO	ANTONIO	01/01/1964	01952400610		TEANO	CE	81057
521	GUIDA	ALFONSO	26/07/1953	01305960617	(*)	SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
522	IANNALFO	ANTONIETTA	13/06/1948	03079960617		TEANO	CE	81057
523	IANNIELLO	ALESSANDRA	03/06/1978	03012230615	(*)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050
524	IANNIELLO	SALVATORE	09/11/1950	00560950610		RECALE	CE	81020
525	IANNIELLO GALANTE	ANNA MARIA	11/11/1966	01256310614		MACERATA CAMPANIA	CE	81047
526	IANNIELLO GALANTE	CARMELA	15/02/1964	01256330612		MACERATA CAMPANIA	CE	81047
527	IANNOTTA	SALVATORE	05/09/1959	01241210614	(*)	CASAGIOVE	CE	81022
528	IARDINO	FEDELE	28/12/1984	03213800612		ROCCA D'EVANDRO	CE	81040
529	IEMMA	MARIA GIOVANNA	13/04/1974	02824490615		FONTEGRECA	CE	81014
530	IMBROGLIA	MICHELE	24/06/1959	01914110612		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
531	IMMOBILE MOLARO	GIUSEPPE	09/02/1957	02562371217	(*)	SOMMA VESUVIANA	NA	80049
532	IMMOBILE MOLARO	CIRO	28/09/1964	00633721212	(*)	SOMMA VESUVIANA	NA	80049
533	IMMOBILE MOLARO	GENNARO	18/10/1954	02866351212		MELITO DI NAPOLI	NA	80017
534	IMPERATORE	ANTONIO	23/10/1950	00667831218		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018

(*) - assente al corso di aggiornamento

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
535	IMPERATORE	ANTONIO	01/08/1937	00667761217	(*)	MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
536	IMUNDI	ANGELA BRUNA	14/04/1966	02556070619		PRATA SANNITA	CE	81010
537	IODICE	PASQUALE	26/05/1957	02303780619	(*)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
538	IODICE	ANDREA	04/01/1957	00550860613		PORTICO DI CASERTA	CE	81050
539	IODICE	VINCENZO	30/06/1955	00550800619		PORTICO DI CASERTA	CE	81050
540	IOVINE	LUISA RACHELE	01/12/1959	01394880619		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
541	IOVINO	TERESA	23/10/1965	VNITRS65R63F352U		MONDRAGONE	CE	81034
542	IZZO	GIUSEPPINA	24/02/1976	03702030614		CASERTA	CE	81100
543	IZZO	FRANCESCO	17/10/1958	01291490611		CALVI RISORTA	CE	81042
544	IZZO	VINCENZO	07/12/1969	02474050610		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
545	LAMBERTI	MICHELE	07/06/1988	03507530610		ORTA DI ATELLA	CE	81030
546	LAMBERTI	RAFFAELE	28/01/1935	02494060615		ORTA DI ATELLA	CE	81030
547	LAMBERTI	SALVATORE	27/08/1953	01235860614	(*)	ORTA DI ATELLA	CE	81030
548	LAMPITELLI	SALVATORE	24/01/1983	02985730619		SUCCIVO	CE	81030
549	LAMPITELLI	ALESSANDRO	05/10/1953	01183150612		SUCCIVO	CE	81030
550	LANDOLFI	MICHELE	20/02/1975	03410500619		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
551	LANNA	ANTONIO	04/03/1953	01091720613	(*)	FRANCOLISE	CE	81040
552	LAURENZA	GILDA	27/05/1977	LRNGLD77E67L083H		TEANO	CE	81057
553	LAZZARI	LEARCO	21/10/1942	02296160613		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
554	LEONETTI DI SANTOJANNI	GIUSEPPE	05/10/1938	02064130632		NAPOLI	NA	80100
555	LEPORE	ANTONIO PIO	10/10/1958	00185330610		CARINOLA	CE	81030
556	LETIZIA	DOMENICO	14/03/1941	LTZDNC41C14E932Z		MARCIANISE	CE	81025
557	LETIZIA	PAOLO	28/05/1937	01137030613		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
558	LIBERATORE	ANTONIO	07/09/1964	037077400614		CAIANELLO	CE	81059
559	LICCARDO	GIUSEPPE	08/10/1974	03916731213		PASTORANO	CE	81050
560	LICCARDO	DOMENICO	11/06/1978	04107351217		PASTORANO	CE	81050
561	LICCARDO	VINCENZO	03/02/1976	04114311212		CALVIZZANO	NA	80012
562	LICCIARDI	LUCIANO	19/11/1967	02138910613		TEANO	CE	81057
563	LICCIARDI	ANGELA	26/06/1959	01768360610		TEANO	CE	81057
564	LICCIARDI	MARGHERITA	06/03/1948	02464060611		TEANO	CE	81057
565	LICCIARDIELLO	GIOVANNI	02/01/1955	04564021212	(*)	QUALIANO	NA	80019
566	LUONGO	DANIELE	04/08/1980	03607400615		PONTELATONE	CE	81040
567	LUONGO	PASQUALE	14/05/1974	LNGPQL74E14B781A		CARINOLA	CE	81030
568	MAFFETTONE	EMANUELE	04/03/1986	03070330612		PRESENZANO	CE	81050
569	MAGLIONE	CRESCENZO	13/03/1959	00615701216		VILLARICCA	NA	80010
570	MAGLIONE	VINCENZO	16/02/1980	02808990614		TEANO	CE	81057
571	MAGLIONE	ANTONIO	02/08/1944	06100081212		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
572	MAIETTA	MICHELA	10/06/1941	01551830613		MARCIANISE	CE	81025
573	MAISTO	DOMENICO	29/09/1967	05348921213		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
574	MAISTO PARIBELLO	TERESA	15/10/1941	03485411213		SAN GIORGIO A CREMANO	NA	80046
575	MANFELLOTTO	CARMELA	15/04/1953	00645671215		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
576	MALLARDO	ANGELO	07/02/1938	00628511214	(*)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	CE	80014
577	MALLARDO	DOMENICO	08/06/1987	06596111218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014

(*) - assente al corso di aggiornamento

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
578	MALLARDO	GIUSEPPE	14/03/1941	00627411218		VILLARICCA	NA	80010
579	MALLARDO	LUIGI	17/08/1968	03575701218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
580	MALLARDO	VITTORIO	11/06/1961	02971861212		SANTA'ANASTASIA	NA	80048
581	MANCINI	FERDINANDO	07/09/1973	02133600615	(*)	CALVI RISORTA	CE	81042
582	MANCINI	ANTONIO	27/03/1969	02123260610		TEANO	CE	81057
583	MANCINI	VERONICA	18/11/1963	02633550617		TEANO	CE	81057
584	MANCINO	VINCENZA	25/01/1951	02337480616		PIETRAMELARA	CE	81051
585	MANERA	FRIDA	10/05/1985	03622880619		SANT' ANGELO D'ALIFE	CE	81017
586	MARANO	FILIPPO	08/08/1948	06326421218		MELITO DI NAPOLI	NA	80017
587	MARANO	MICHELE	08/09/1961	01944070612		MARZANO APPIO	CE	81035
588	MARANO	MICHELE	07/05/1981	065584011214		QUALIANO	NA	80019
589	MARCIANO	CONCETTA	10/04/1968	02395440619		VILLA LITERNO	CE	81039
590	MARFELLA	NICOLA	05/02/1962	00674901210		PASTORANO	CE	81050
591	MARFELLA	VINCENZO	29/07/1987	03483510610		PASTORANO	CE	81050
592	MARGIORE	ANTONIO	02/11/1985	03217270614		FRANCOLISE	CE	81040
593	MARINO	MARIA	08/05/1956	02125880613		SAN MARCO EVANGELISTA	CE	81020
594	MARINO	LUCIA	18/02/1935	03650360633		NAPOLI	NA	80100
595	MAROTTA	MARIA	17/07/1953	02334970619		CASTEL CAMPAGNANO	CE	81010
596	MARRANDINO	MARIO	05/02/1989	03517180612		TEANO	CE	81057
597	MARRANDINO	GENNARO	22/02/1991	03517170613		TEANO	CE	81057
598	MARRANDINO	MARIO	27/01/1958	02218660617		TEANO	CE	81057
599	MARRANDINO	NICOLA	24/01/1956	02218670616		TEANO	CE	81057
600	MARRAZZO	ANDREA	19/03/1967	07264030631		QUALIANO	NA	80019
601	MARRAZZO	DONATO	26/03/1966	05334080636		QUALIANO	NA	80019
602	MARRAZZO	ANGELA MARIA	30/06/1976	02847580616		QUALIANO	NA	80019
603	MARRAZZO	FRANCESCO	03/12/1940	03112240639		QUALIANO	NA	80019
604	MARRAZZO	TOMMASO	22/07/1973	06271761212		QUALIANO	NA	80019
605	MARRAZZO	LORENZO	20/08/1938	03112770635		QUALIANO	NA	80019
606	MARTINO	MARIA	02/12/1971	02627840610		VILLA LITERNO	CE	81039
607	MARTINO	VINCENZO	01/03/1960	02371120615		PIETRAVAIRANO	CE	81040
608	MARTONE	ELEONORA	05/09/1960	02728310612		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
609	MARTUCCI	GABRIELE	04/06/1952	02233100615		RECALE	CE	81020
610	MARULLI	ALBERTO	02/09/1954	09114201008	(*)	ROMA	RM	00194
611	MASSERIA CESARO FRATELLI CASERTA SOCIETA'	di CASERTA FRANCESCA	12/04/1990	03560940615		TEVEROLA	CE	81030
612	MASTROIANNI	TOMMASINO	06/09/1961	02250640618		PIANA DI MONTE VERNA	CE	81015
613	MASTROIANNI	DOMENICO	12/01/1963	01375010616		MADDALONI	CE	81024
614	MEDICI	ANNA MARIA	26/06/1951	00477690614		VAIRANO PATENORA	CE	81058
615	MEROLA	ANTONIO	14/02/1961	01399650611		CURTI	CE	81040
616	MEROLA	MARIA PINA	15/01/1972	02482690613	(*)	CURTI	CE	81040
617	MEROLA	FRANCESCO	26/09/1949	00531280618	(*)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
618	MEROLA	ROSA	03/02/1964	02554630612		SAN PRISCO	CE	81054
619	MEROLA	ANGELINA	16/05/1955	06558140635	(*)	NAPOLI	NA	80131
620	MESSANA	MARINA GIOVANNA	28/04/1962	02362580611	(*)	SPARANISE	CE	81056

(*) - assente al corso di aggiornamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
621	MICHELE & VINCENZO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLECE	di DELLA PERUTA MICHELE	25/06/1972	03370830614		MADDALONI	CE	81024
622	MICILLO	PIETRO	16/05/1982	06592161217		QUALIANO	NA	80019
623	MIGANI	BENITO	12/12/1940	01258950615		VILLA LITERNO	CE	81039
624	MIGANI	GAETANO	25/01/1975	02835750619		VILLA LITERNO	CE	81039
625	MIGLIOZZI	SALVATORE	15/07/1950	03096640614		CASALE DI CARINOLA	CE	81030
626	MIGLIOZZI	GIUSEPPE	19/01/1948	00244430617		TEANO	CE	81057
627	MIGLIOZZI	AMEDEO	19/06/1964	02429580612		CARINOLA	CE	81030
628	MIGLIOZZI	ANGELO	17/01/1973	02529330611		TEANO	CE	81057
629	MINADEO	ANGELA	04/01/1968	02581810617	(*)	MARCIANISE	CE	81025
630	MINIELLO	ANTONIO	16/03/1974	03336260611	(*)	MONDRAGONE	CE	81034
631	MIRAGLIA	VINCENZO	27/03/1983	06003061212	(*)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
632	MOLARO	CIRO	21/09/1925	00631971215	(*)	SOMMA VESUVIANA	NA	80049
633	MOLITIERNO	ALESSANDRO	09/08/1969	03494460615		SAN TAMMARO	CE	81050
634	MONE	VINCENZO	03/06/1951	01075700615		CAIAZZO	CE	81013
635	MONTAQUILA	LUCIO	21/08/1940	01084410610		TEANO	CE	81057
636	MORELLI	ANNA MARIA VITTORIA	31/07/1955	02369320615		CAIAZZO	CE	81013
637	MOSCHIANO	LUIGI	24/07/1949	00108500646		MARZANO DI NOLA	AV	83020
638	MOTTOLA	FILOMENA	24/08/1956	02334940612		CALVI RISORTA	CE	81042
639	MOZZILLO	FELICE	20/05/1983	03593860616		ORTA DI ATELLA	CE	81030
640	MUNNO	MARIA	03/12/1971	02128350614	(*)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
641	MUSONE	EREMIGIO	31/07/1958	02335580615	(*)	MARCIANISE	CE	81025
642	MUSTO	MARIO	06/07/1990	03676830619		VILLA LITERNO	CE	81039
643	MUSTO	ANIELLO	10/06/1966	03756580613		VILLA LITERNO	CE	81039
644	MUSTO	NICOLA	15/08/1961	02286790619		VILLA LITERNO	CE	81039
645	NACCA	SALVATORE	13/03/1942	01049590613	(*)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
646	NACCA	ANTONELLA	25/01/1971	02100390612	(*)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
647	NAPOLANO	GIUSEPPE	01/03/1956	00762591212		VILLARICCA	NA	80010
648	NAPOLANO	LUIGI	03/03/1991	03770860611		VAIRANO PATENORA	CE	81058
649	NAPOLANO	LUIGI	22/01/1951	00763101219		VILLARICCA	NA	80010
650	NAPOLANO	NICOLA	14/02/1973	04259141218		VILLARICCA	NA	80010
651	NAPOLANO	ANDREA	06/08/1982	03213460615		VAIRANO PATENORA	CE	81058
652	NAPOLETANO	DANILO	15/08/1975	02275330617		TEANO	CE	81057
653	NARDELLI	ANDREA	26/08/1947	01849720618		SAN PIETRO INFINE	CE	81050
654	NATALE	ERNESTO	14/06/1961	02445610617		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
655	NATALE	VINCENZO	19/07/1966	02467750614		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
656	NATALE	RAFFAELE	23/03/1948	01137010615		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
657	NIOLA	PASQUALE	14/07/1974	05285601216		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
658	NOVIELLO	RAFFAELE	11/12/1934	NVLRFL34T114798I		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
659	NUGNES	DOMENICO	05/01/1962	01319750616	(*)	PARETE	CE	81030
660	NUZZO	MICHELE	08/08/1960	01592930612		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
661	NUZZO	MARINO	10/02/1966	02120370610		TEANO	CE	81057
662	NUZZO	SALVATORE	04/08/1960	02386180612		FRANCOLISE	CE	81050
663	OPERA	ALFREDO	21/08/1959	04535251211	(*)	VILLARICCA	NA	80010

(*) - assente al corso di aggiornamento

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
664	ORLANDI	CARLO	24/03/1950	07531120637	(*)	POZZUOLI	NA	80078
665	PAGANO	ANGELO	26/10/1989	03626920619		NOCELLETO DI CARINOLA	CE	81030
666	PALMA	GIULIANO	14/10/1982	06855901218		VILLARICCA	NA	80010
667	PALMA	ANTONIO	24/11/1955	00817191213		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
668	PALMA	ANTONIO	02/07/1971	03542141217		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
669	PALMA	AGOSTINO	07/02/1977	03388941217		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
670	PALMIERI	MONICA	15/10/1970	02860540612		SAN POTITO SANNITICO	CE	81016
671	PALMIERO	ANNA	03/11/1971	02947750614		MACERATA CAMPANIA	CE	81047
672	PALMIERO	FRANCESCO	01/01/1955	01105960619		TEANO	CE	81057
673	PALMIERO	LUIGI	27/08/1960	02120510611		LUSCIANO	CE	81030
674	PALUMMO	EMANUELA	12/08/1960	03989780659		SALERNO	SA	84135
675	PANARELLO	AMALIO	09/03/1968	02697160618		VAIRANO PATENORA	CE	81058
676	PANARELLO	SOFIA	29/07/1957	02937240618		VAIRANO PATENORA	CE	81058
677	PANICO	DOMENICO	16/05/1983	04178631216		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
678	PAOLELLA	FRANCESCO	18/02/1947	02404110617	(*)	FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
679	PAOLELLA	PASQUALE	21/09/1949	03667820611		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
680	PAOLELLA	CRISTOFORO	30/06/1985	03471900617		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
681	PAPA	RAFFAELE	01/12/1967	01515130613	(*)	SANTA MARIA A VICO	CE	81028
682	PAPALE	SALVATORE	05/12/1966	02136320617	(*)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
683	PAPALE	MARIA	01/02/1966	02928090618		SAN TAMMARO	CE	81050
684	PAPALE	CARMELA	16/10/1966	02491780611	(*)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
685	PAPALE	LUIGI	11/05/1974	02439710613	(*)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
686	PARENTE	ANTONIO	14/05/1977	03015150612		VILLA LITERNO	CE	81039
687	PARENTE	SALVATORE	22/05/1975	02852271218		VILLARICCA	NA	80010
688	PARENTE	LUCIA	02/06/1962	02458490618	(*)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
689	PASCALE	SALVATORE	04/06/1967	01795570611	(*)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
690	PASCARELLA	CARMINE	04/05/1968	02746160619		CERVINO	CE	81023
691	PASCARELLA	GIOVANNA	01/04/1966	02210250615		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
692	PASCARELLA	PASQUALE	28/09/1961	01292630611		MADDALONI	CE	81024
693	PASCARELLA	VINCENZO	18/02/1963	02362730612		MADDALONI	CE	81024
694	PASSARETTI	ANTONIO	06/08/1963	02191360615		SESSA AURUNCA	CE	81037
695	PASSARETTI	GIANPAOLO	09/12/1953	01677000612		SESSA AURUNCA	CE	81037
696	PASSARIELLO	NUNZIO	04/01/1952	00882111214	(*)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
697	PASSERO	DOMENICO	30/06/1972	07149370632		MARANO DI NAPOLI	NA	80016
698	PASTICCIO	GIUSEPPE	20/05/1941	PSTGPP41E20E039G		GIOIA SANNITICA	CE	81010
699	PATERNO	GIOVAN GIACINTO	14/08/1988	03491450619		ALIFE	CE	81011
700	PECCERILLO	ANGELO	30/07/1955	00497260612		TEANO	CE	81057
701	PEDALINO	FIORAVANTE	25/06/1963	00716410642		AVELLA	AV	83021
702	PELLECCHIA	LUIGI	01/10/1962	03091531214		VILLARICCA	NA	80010
703	PELLECCHIA	ANTONIO	08/01/1952	07052400632	(*)	QUALIANO	NA	80019
704	PELLEGRINO	FERDINANDO	17/12/1979	02830790610		MADDALONI	CE	81024
705	PELLEGRINO	SALVATORE	16/11/1951	01698170618		MADDALONI	CE	81024
706	PELLEGRINO	FABIO	10/05/1984	03554460612		MADDALONI	CE	81024

(*) - assente al corso di aggiornamento

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
707	PELLEGRINO	FRANCESCO	13/09/1959	02198780617		PARETE	CE	81030
708	PENNA	LORENZO	02/07/1975	02474120611	(*)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
709	PENNA	LUIGI	15/12/1979	02912440613	(*)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
710	PENNACCHIO	AGOSTINO	25/01/1970	03133461214		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
711	PENNACCHIO	ROSA MARIA	28/11/1979	03696710619	(*)	CARINOLA	CE	81030
712	PENNACCHIO	RAFFAELE	27/10/1946	00831661210		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
713	PENNACCHIO	GIULIO	11/07/1957	0256891214		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
714	PEPE	ROSA	09/02/1967	02433080617	(*)	CELLOLE	CE	81030
715	PEPE	CLAUDIO	06/05/1964	02028230619		CELLOLE	CE	81030
716	PERILLO	NICOLA	27/10/1980	04149061212		SOMMA VESUVIANA	NA	80049
717	PERRONE	GIOVANNI BATTISTA	22/10/1973	02432900617		FORMICOLA	CE	81040
718	PERROTTA	ANDREA	03/01/1957	01052620612		SUCCIVO	CE	81030
719	PERROTTA	GIROLAMO	09/11/1954	PRRRGL54S09I676P		SESSA AURUNCA	CE	81037
720	PESCE	ANTONIO	24/03/1965	02627430610		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
721	PETRAZZUOLI	GIOVANNI	24/12/1957	01408290615		CASERTA	CE	81100
722	PETRONE	LUCIANO	10/02/1990	03696730617	(*)	SESSA AURUNCA	CE	81037
723	PEZONE	RAFFAELE	22/05/1969	05408331212		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
724	PEZONE	GENNARO	11/02/1967	03327210617	(*)	PARETE	CE	810320
725	PEZONE	ANTONIO	09/05/1971	02277180614		LUSCIANO	CE	81030
726	PIANESE	NICOLA	20/09/1941	00834461212	(*)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
727	PIANESE	LUIGI	12/01/1969	03473041212		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
728	PIANESE	PASQUALE	10/02/1948	00834631210		VILLARICCA	NA	80010
729	PICASCIA	STEFANO	30/10/1969	06130301218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
730	PICASCIA	SALVATORE	20/10/1963	06733340639		QUALIANO	NA	80019
731	PICCIRILLO	LUIGI	16/10/1954	02126120613	(*)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050
732	PICCIRILLO	MARIA	01/09/1950	01404210617	(*)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050
733	PICCOLA SOC. COOP. "SOLE MIO"	di ESPOSITO GIOVANNI	02/12/1968	04375821214		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
734	PICCOLA SOC. COOP. ARL ANTICA FATTORIA	di DE LUCA GIOVANNI	30/04/1970	02853660617		GALLUCCIO	CE	81045
735	PICCOLA SOCIETA' COOP. ARL L'EUROPEA	di CAPRIO PASQUALE SILVIO	09/07/1992	02987630619		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
736	PICONE	FRANCESCO	30/03/1948	02139940419		PARETE	CE	81030
737	PIGNATA	ENRICO	30/03/1974	02502390616		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
738	PIROZZI	LUCA	28/04/1976	03378941219		VILLARICCA	NA	80010
739	PIROZZI	ANTONIO	13/07/1970	02944251210		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
740	PIROZZI	FRANCESCO	22/12/1978	04125701211		PASTORANO	CE	81050
741	PIROZZI	SALVATORE	25/02/1985	052843001214		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
742	PIROZZI	ENRICO	14/11/1963	00874561210		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
743	PIROZZI	NICOLA	25/08/1965	05414771211		CALVIZZANO	NA	80012
744	PIROZZI	PERICLE	22/05/1960	06503330638		QUALIANO	NA	80019
745	PISCITELLI	OLIMPIO	24/09/1973	02459050619		CERVINO	CE	81023
746	PISCITELLI	LUIGI	19/06/1943	02636060614		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
747	POLLASTRO	AUGUSTO	23/07/1949	00806151213		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
748	PORCARO	LORENZO	10/07/1962	02312390616		CARINOLA	CE	81030

(*) - assente al corso di aggiornamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
749	PORFIDIA	ANTIMO	05/12/1939	019889890619		RECALE	CE	81020
750	POZIELLO	NICOLA	22/03/1962	00890221211		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
751	PRATA	GAETANO	11/08/1958	00117368061		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
752	PRISCO	GIOVANNI	12/03/1951	00864351218		PALMA CAMPANIA	NA	80036
753	PUOTI	TULLIO	11/01/1943	07062160630		NAPOLI	NA	80128
754	PUOTI	RAFFAELE	02/11/1963	02421800612		SESSA AURUNCA	CE	81037
755	PUOTI	PIER LUIGI	15/05/1972	PTUPLG72E15H501V		SESSA AURUNCA	CE	81037
756	QUARTO	ANTONIO	21/05/1942	00947260618		VILLA DI BRIANO	CE	81030
757	RAO	FRANCESCO	08/10/1952	02866470616		CASERTA	CE	81100
758	RAUSO	AMERIGO	31/07/1957	01396780619		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
759	RAZZA	MICHELANGELO	02/10/1973	00913300612		CARINOLA	CE	81030
760	RAZZANO	ANGELO	05/09/1968	02470960614		MADDALONI	CE	81024
761	REGA	GUGLIELMO	08/07/1934	00591590641		PAGO DEL VALLO DI LAURO	AV	83020
762	LA CANTINA DEL VULCANO SOCIETA' AGRICOLA	di RIANNA PASQUALE	07/02/1958	03479611216		SOMMA VESUVIANA	NA	80049
763	RICCARDI	FEDELE	07/06/1940	RCCFDL40H07I676W		SESSA AURUNCA	CE	81037
764	RICCARDI	BRUNO	11/11/1942	02379360619		SESSA AURUNCA	CE	81057
765	RICCARDI	LUIGI POMPEO	06/05/1956	01475510614	(*)	SESSA AURUNCA	CE	81037
766	RICCIARDI	MARTA	23/09/1949	01263190611	(*)	SPARANISE	CE	81056
767	RICCIARDI	FILOMENA	02/01/1962	02418002612		SESSA AURUNCA	CE	81037
768	RICCIO	PASQUALE	18/08/1939	00017770611		TEANO	CE	81057
769	RINALDI	GIUSEPPE	18/10/1959	06357490637		MARANO DI NAPOLI	NA	80016
770	RINALDI	SALVATORE	13/10/1962	01694120617		PARETE	CE	81030
771	RINALDI	GIUSEPPINA	27/01/1940	02369820614	(*)	VITULAZIO	CE	81050
772	RISPO	ANTONIO	02/10/1966	03283831216		VILLARICCA	NA	80010
773	RISTALDO	MARIA	24/02/1963	02002360614		SAN TAMMARO	CE	81050
774	ROBBIO	ANTONIO	22/12/1975	02829460613		VAIRANO PATENORA	CE	81058
775	ROMANO	RAFFAELE	24/04/1950	00488250614	(*)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
776	ROMANO	MICHELE	24/09/1964	02035570619		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
777	RONCA	NICOLA	26/07/1957	02699901217		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
778	ROSSETTI	ANTONIO	26/07/1971	02521560611		SESSA AURUNCA	CE	81037
779	ROSSI	ANNA MARIA	24/06/1958	02338000611		SPARANISE	CE	81056
780	RUOTOLO	ANGELA MARIA	26/02/1965	02129400616		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
781	RUSCIANO	RAFFAELE	10/01/1957	02077160634		NAPOLI CHIAIANO	NA	80145
782	RUSCIANO	FRANCESCO	14/01/1962	07669210630		NAPOLI	NA	80100
783	RUSCIANO	DOMENICO	08/12/1983	03209450612		CARINOLA	CE	81030
784	RUSCIANO	GIOVANNI	10/01/1968	06497510633		MARANO DI NAPOLI	NA	80016
785	RUSCIANO	GIUSEPPE	28/01/1963	03809550639		NAPOLI CHIAIANO	NA	80145
786	RUSSO	MARIA GRAZIA	01/07/1976	03694770615		FRANCOLISE	CE	81050
787	RUSSO	ALBERTO	06/09/1961	02452060615		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
788	RUSSO	ALFONSO	29/09/1951	01258380615	(*)	VITULAZIO	CE	81050
789	RUSSO	ANTIMO	09/05/1957	01577370610	(*)	VITULAZIO	CE	81050
790	RUSSO	NICOLA	17/11/1956	02018470613		GRAZZANISE	CE	81046
791	RUSSO	ROBERTO	22/01/1972	03256280615	(*)	VITULAZIO	CE	81050

(*) - assente al corso di aggiornamento

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
792	RUSSO	FRANCESCO	09/07/1976	04651781215		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
793	RUSSO	FRANCESCO	07/06/1976	02943711214		LIVERI	NA	80030
794	RUSSO	ANDREA	10/09/1972	02846130611		TEANO	CE	81057
795	SABATINO	PASQUALE	25/01/1966	03015820610	(*)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
796	SABATINO	SALVATORE	04/06/1931	01418010615	(*)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
797	SAGLIOCCO	FRANCESCO SAVERIO	13/05/1940	00542920616		SAN MARCELLINO	CE	81030
798	SAGLIOCCO	ANTONIO	23/04/1949	02321600617		SAN MARCELLINO	CE	81030
799	SAGLIOCCO	LUIGI	08/05/1945	00961030616		SAN MARCELLINO	CE	81030
800	SALDAMARCO	FRANCESCO	02/09/1961	03235350612	(*)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
801	SALTARELLI	DARIO	13/01/1967	02500410614		CELLOLE	CE	81030
802	SALZANO	ANDREA	07/03/1974	02599680614		CAIANELLO	CE	81059
803	SALZILLO	ANTONIO	05/11/1931	01055170615		CAPUA	CE	81043
804	SALZILLO	ANTONIO	15/07/1942	00914910617		CAPUA	CE	81043
805	SALZILLO	VITTORIO	10/10/1948	00914930615		CAPUA	CE	81043
806	SAN BENEDETTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	di PENNACCHIO MICHELE	01/04/1989	03298890611		SAN TAMMARO	CE	81050
807	SANTORIO	ELVIRA	27/05/1962	03016180618		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
808	SANTORO	FRANCESCA	08/09/1963	02220550616		CASTELCAMPAGNANO	CE	81010
809	SANSONE	PIETRO MARIO ANTONIO	04/03/1981	03141270615		ALIFE	CE	81011
810	SARNATARO	LUIGI	25/09/1961	04572430637	(*)	VILLARICCA	NA	80010
811	SARNATARO	ANTONIO	16/02/1972	02282280615		PRESENZANO	CE	81050
812	SARNATARO	GIOVANNA	28/03/1938	01096411218		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
813	SAVANELLI	GAETANO	04/04/1957	01479630616		GRICIGNANO D'AVERSA	CE	81030
814	SAVANELLI	LUIGI	29/09/1988	03849230614		GRICIGNANO D'AVERSA	CE	81030
815	SAVANELLI	PASQUALE	23/01/1961	03030831212	(*)	TEANO	CE	81057
816	SAVANELLI	ANTONIO	04/06/1959	0126391216		VILLARICCA	NA	80010
817	SAVANELLI	ANTONIO	29/03/1974	SVNNTN74C29F839I		TEANO	CE	81057
818	SAVANELLI	GAETANO	25/07/1986	SVNGTN86L25G309I	(*)	VILLARICCA	NA	80010
819	SAVINELLI	MARIA	14/10/1964	01431690617		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
820	SAVINO	ROSA MARIA	22/02/1964	01315870616		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
821	SCALA	AGOSTINO	12/03/1983	03526140615	(*)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
822	SCALA	FRANCESCO	16/07/1960	01480510617		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
823	SCALZONE	AMEDEO	02/03/1978	03017870613		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
824	SCAPPATICCI	IMMACOLATA	08/10/1937	02332200613		CARINOLA	CE	81030
825	SCHIAVONE	DOMENICO	31/08/1964	02279100610		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
826	SCHIAVONE	MARCELLO	10/12/1963	02237430612		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
827	SCHIAVONE	PASQUALE	16/07/1944	00959260613		TEVEROLA	CE	81030
828	SCHIAVONE	PASQUALE	29/06/1959	02403960616		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
829	SCHIAVONE	GIOVANNI	11/03/1956	02394720615	(*)	CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
830	SCHIAVONE	GAETANO	25/09/1936	00138120613		TEVEROLA	CE	81030
831	SCHIAVONE	GIUSEPPINA	03/02/1947	02371070612		VILLA DI BRIANO	CE	81030
832	SCHIAVONE	GIUSEPPE	26/10/1985	03213920618		CASAL DI PRINCIPE	CE	81032
833	SCHIAVONE	SALVATORE	10/03/1965	02010980619		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
834	SCHIAVONE	SILVIA	23/08/1977	SCHSLV77M63B872F		SAN MARCELLINO	CE	81030

(*) - assente al corso di aggiornamento

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
835	SCHIAVONE	GIUSEPPE	04/04/1956	01468190614		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
836	SCHIAVONE	SALVATORE	26/05/1956	03321110615		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
837	SCHIAVONE	UBALDO	24/09/1983	03216810618		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
838	SCIALDONE	ANTIMO	03/02/1951	02360860679		VITULAZIO	CE	81050
839	SCIALDONE	ANTONIO	25/09/1973	023668930612		SPARANISE	CE	81056
840	SCIALDONE	PIETRO	25/02/1966	01892890615		SPARANISE	CE	81056
841	SCIALDONE	ANTONIO	11/07/1952	01228570618	(*)	VITULAZIO	CE	81050
842	SCIARRETTA	PALMA	19/04/1943	02378950618		SESSA AURUNCA	CE	81037
843	SCIOLA	FLORA MARIA	03/03/1954	01191720612		ROCCAMONFINA	CE	81035
844	SCOTTI	ROSA	18/03/1941	02380490611		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
845	SCUNGIO	PIETRO	03/06/1946	00939230611		VAIRANO PATENORA	CE	81058
846	SEMPREBUONO	FRANCESCO	27/07/1965	01543120610		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
847	SENECA	SALVATORE	05/07/1960	02155260611		RAVISCANINA	CE	81010
848	SEVERINO	NATALE	13/11/1947	03123340634		NAPOLI	NA	80100
849	SEVERINO	ENRICO	21/01/1962	02384470619	(*)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050
850	SFERRAGATTA	GIUSEPPE	14/03/1951	01217720612	(*)	MADDALONI	CE	81024
851	SGAMBATO	ROSA	24/09/1962	02138530619	(*)	SANTA MARIA A VICO	CE	81028
852	SIGNORE	ROSA	12/08/1964	03342530319		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
853	SILVESTRI	DANIELE	05/11/1978	03534220615		FRANCOLISE	CE	81040
854	SIMEOLI	GENNARO	20/01/1950	02332400619		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
855	SIMEOLI	GIUSEPPE	28/01/1973	04634051215	(*)	MARANO DI NAPOLI	NA	80016
856	SIMIOLI	ROSARIO	11/09/1964	03264951215		QUALIANO	NA	80019
857	SIMONE	TERESA	17/09/1956	02274120613		PONTELATONE	CE	81040
858	SIMONETTI	MICHELE	08/03/1939	03156881215		SAN GENNARO VESUVIANO	NA	80040
859	SOCIETA' AGRICOLA "F.lli DI GIROLAMO" S.S.	di DI GIROLAMO GIUSEPPE	04/11/1961	03630850612		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
860	"NUOVA APPIA" SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	di CASSESE ROSA	19/06/1972	0736354121415		CARINOLA	CE	81030
861	DI.GA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA S.C.A.R.L.	di DI ROSA GENNARO	15/04/1946	03607870619		VAIRANO PATENORA	CE	81058
862	SOCETA' AGRICOLA "LA GRANELLA	di IANNAMICO VITTORIA	01/01/1964	03368390617		CONCA DELLA CAMPANIA	CE	81044
863	SOCIETA' AGRICOLA BADOM S.R.L.	di ROSSOLINO MARIA SISTA	24/03/1973	03434780619		CARINOLA	CE	81030
864	DI RAIMO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	di DI RAIMO ANTONIETTA E DI RAIMO GIOVANNA	14/09/68 e 29/10/1970	03687800619		SESSA AURUNCA	CE	81037
865	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE "MG" NUOVA AGRI ALLOSSO GIUSEPPE	di CAMPOMORTO ANNA	15/01/1936	02725810614		MARCIANISE	CE	81025
866	SOCIETA' AGRICOLA MONTALBANO S.A.S.	di LERRO CLEMENTE	12/08/1939	03318880618		TEANO	CE	81057
867	SANTA ROSA DI BORRATA SALVATORE & C. S.A.S.	di BORRATA SALVATORE	07/05/1959	03164640611		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
868	SOCIETA' AGRICOLA "FERNANDO"	di TURINO ANTONIO	07/07/1983	03501620615		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
869	SOCIETA' AGRICOLA "S. ANGELO" S.S.	di CASERTA RAFFAELE	08/02/1970	03245010610		CAPUA	CE	81043

(*) - assente al corso di aggiornamento

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
870	SOCIETA' AGRICOLA "TERRA FELICE"	di ARGO VINCENZO	25/11/1962	02816940619		SAN PRISCO	CE	81054
871	SOCIETA' AGRICOLA SAN TEODORO SS	di SANTORO GIUSEPPE	16/10/1964	02924940618		SAN PRISCO	CE	81054
872	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SCIACCA S.R.L.	di SCIACCA FABIO	08/05/1987	07803440630	(*)	GAETA	LT	04024
873	SOCIETA' AGRICOLA ODIERNO SAS DI ODIERNO	di ODIERNO RAFFAELE	20/10/1964	03246220614		ROCCA D'EVANDRO	CE	81050
874	SOCIETA' AGRICOLA SAN ROSARIO S.R.L.	di BARRA FERDINANDO	12/06/1967	03063010619		VAIRANO PATENORA	CE	81058
875	SOCIETA' AGRICOLA "LA SELVA S.R.L."	di DI ROSA GENNARO e DI ROSA PASQUALE	15/04/1946 e 13/08/1971	03409010612		VAIRANO PATENORA	CE	81058
876	SOCIETA' AGRICOLA"LA NUOVA PESCHIERA" S.R.L.	di CAPUTO GIUSEPPE	19/07/1974	02541360612		TEANO	CE	81057
877	NAPOLANO SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	di NAPOLANO ANTONIO	17/12/1945	05669961210		VILLARICCA	NA	80010
878	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARIA NUOVA	di DE ANGELIS ANTIMO	26/05/1962	03155830619	(*)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
879	SOCIETA' SAGNELLI di P. DI SARNO E C. S.S.	di Di SARNO VIRGINIA ANNA	12/12/1978	03366460610	(*)	FRANCOLISE	CE	81040
880	GALDIERO "SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE"	di GALDIERO GIACOMO	01/03/1975	03396930616		SESSA AURUNCA	CE	81037
881	SOCIETA' SEMPLICE SANTO STEFANO	di PARENTE ROBERTO	20/10/1973	02586710614	(*)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
882	SOCIETA' AGRICOLA "LA CRI"	di LAEZZA NICOLA	12/06/1981	05771291217		AFRAGOLA	NA	80021
883	SOMMELLA	GIUSEPPE	31/05/1980	02578930592		MINTURNO	LT	04026
884	SOPIO	ASSUNTA	05/08/1957	01283530614	(*)	CURTI	CE	81040
885	SORRENTINO	DOMENICO	12/05/1986	06592971219		PALMA CAMPANA	NA	80036
886	UMBERTO E GASPARE CATERINO SOCIETA' SEMPLICE	di CATERINO UMBERTO	02/10/1961	02534290610	(*)	MARCIANISE	CE	81025
887	SPINOSA	GIOVANNI	13/10/1960	05526180632		MARANO DI NAPOLI	NA	80016
888	SPINOSA	ANGELO	06/12/1974	07392560632		MARANO DI NAPOLI	NA	80016
889	SPINOSA	ANGELO	29/08/1966	05529830639		MARANO DI NAPOLI	NA	80016
890	SPINOSA	GIOVANNI	11/05/1966	05610610635		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
891	SPINOSA	VINCENZO	22/03/1973	07762750631		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
892	SPINOSA	MICHELE	21/04/1943	03217620636		MARANO DI NAPOLI	NA	80016
893	STRAZZULLI	CIRO	16/07/1975	07447250635		QUALIANO	NA	80019
894	TABACCO AGR. 2000	di NACCA ANTONIO	09/12/1974	02483120610	(*)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
895	TAGLIAFIERRO	BERNARDINO	03/07/1956	01140590611		MADDALONI	CE	81024
896	TALIENTO	VINCENZO	25/12/1956	02919720611	(*)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
897	TAMBARO	LUIGI	20/09/1964	01969280617		TEANO	CE	81057
898	TAMBARO	NICOLA	20/03/1958	03952900613		VILLARICCA	NA	80010
899	TAMBARO	PASQUALE	25/01/1960	03615541210		SESSA AURUNCA	NA	81037
900	TAMBURRINO	FRANCESCO	02/12/1974	03201070616		VILLA LITERNO	CE	81039
901	TAMBURRINO	NELLINO	23/07/1982	02855290611		VILLA LITERNO	CE	81039

(*) - assente al corso di aggiornamento

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
902	TAMBURRINO	GIOVANNI	02/05/1982	TMBGNN82E02F839S		VILLA LITERNO	CE	81039
903	TAMBURRINO	NICOLINA	17/04/1984	03587960612		VILLA LITERNO	CE	81039
904	TARTAGLIONE	FRANCA	17/02/1954	00553380619	(*)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
905	TARTAGLIONE	CARMELA	26/02/1967	01999410614		RIARDO	CE	81053
906	TENUTA ADOLFO SPADA S.R.L.	di SPADA ERNESTO	22/01/1960	04740711215		GALLUCCIO	CE	81044
907	TESONE	STEFANO	23/05/1946	TSNSFN46E23E054S		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
908	TESONE	TOMMASO	02/03/1949	01163841214		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
909	TESSITORE	NICOLA	24/07/1986	03827570619		SESSA AURUNCA	CE	81037
910	TESSITORE	GIUSEPPE	12/12/1961	01962970610		TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
911	TIMPANI	MARIA ROSARIA	09/09/1953	02310510611		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
912	TONZIELLO	PAOLO	16/12/1975	02845850615		TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
913	TONZIELLO	MICHELE	15/08/1972	0211020612		SAN MARCELLINO	CE	81030
914	TORRETTA	MARIANO	21/09/1971	01938470612		LUSCIANO	CE	81030
915	TOZZI	ANTONIO	25/03/1946	01074120617		CASALUCE	CE	81030
916	TRISPELLINO	GIUSEPPINA	06/11/1963	02555650619	(*)	RIARDO	CE	81053
917	TROJANIELLO	BIAGIO	06/07/1953	06806270630	(*)	NAPOLI	NA	80100
918	TROMBETTA	MARIANO	13/01/1951	02375780613		MACERATA CAMPANIA	CE	81047
919	TROTTA	PIETRO	04/03/1957	01996410617	(*)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
920	TUCCI	TERESA	01/11/1931	00482220613		VAIRANO PATENORA	CE	81058
921	TUOSTO	FRANCESCO	25/03/1959	TSTFNC59C25I234K	(*)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
922	TURCO	ROSANNA	26/07/1970	TRCRNN70L66F839U		AVERSA	CE	81031
923	TURCO	ANTONIETTA	02/07/1967	TRCNNT67L42F205Q		AVERSA	CE	81031
924	UCCIERO	GIUSEPPE	29/12/1983	03214750618		VILLA LITERNO	CE	81039
925	VAGLIVIELLO	GAETANO	09/08/1959	02839500614	(*)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
926	VAIANO	STAFANO	10/11/1966	03210550616	(*)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050
927	VALLEFUOCO	BIAGIO	16/12/1963	01174251213		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
928	VALLEFUOCO	BIAGIO	09/10/1976	05046041215		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
929	VALLEFUOCO	BIAGIO	01/06/1953	01174181212		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
930	VALLEFUOCO	MICHELE	23/01/1936	03673030635		QUALIANO	NA	80019
931	VALLEFUOCO	LUIGI	29/06/1978	04107211213		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
932	VARGAS	ARMANDO	09/05/1957	02219170616		CARINOLA	CE	81030
933	VENDEMIA	ANTONIO	10/01/1954	01052000617	(*)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
934	VENTRICE	ARMANDA	01/11/1942	02401830613		CASERTA	CE	81100
935	VENTRIGLIA	PASQUALE	27/10/1958	02549360614	(*)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
936	VENTUCCI	GIOVANNA	16/07/1966	VNTGNN66L56H045Q	(*)	SPARANISE	CE	81056
937	VENUSO	GABRIELE	11/02/1935	02731280612		MARIGLIANO	NA	80030
938	VERAZZO	PASQUALE	27/04/1946	01169360615		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
939	VERAZZO	MAURIZIO	09/11/1971	02855850612		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
940	VERDOLOTTI	GIUSEPPINA	08/10/1939	00514890615		SPARANISE	CE	81056
941	VERLEZZA	LORENZO	16/06/1966	02432470611		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
942	VERRENGIA	GIUSEPPINA	04/10/1971	02650470616		CARINOLA	CE	81030
943	VETERE	ANGELO	20/10/1948	01778250611		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
944	VIGLIOTTA	ANGELINA		02138770611		MADDALONI	CE	81024

(*) - assente al corso di aggiornamento

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.L.F.I. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
945	VIGNOLA	ISABELLA	02/05/1958	07088910638		POZZUOLI	NA	80078
946	VILLANO	DOMENICO	25/05/1962	01267720611	(*)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
947	VILLA MATILDE S.S.	di AVALLONE SALVATORE e MARIA I.	23/08/1957	03028360612		MONDRAGONE	CE	81034
948	VIOLA	VINCENZO	24/01/1969	02408610612		MONDRAGONE	CE	81034
949	VISCONTI	ANTONIO	06/01/1984	01296870619	(*)	SPARANISE	CE	81056
950	VISCONTI	CRISTOFARO	27/06/1968	03440601213		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
951	VISCONTI	CRISTOFARO	16/01/1974	03277321216		VILLARICCA	NA	80010
952	VISONE	MICHELA	17/12/1971	02924350610		ALIFE	CE	81011
953	VITO	ANTONIO	06/05/1944	00900740614		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
954	VITO	SALVATORE	10/11/1968	02599510613	(*)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
955	VOCCIA	VINCENZO	19/07/1986	VCCVCN86L19I486J		SCAFATI	SA	84018
956	VOLPE	MATTEO	30/01/1969	02602480614		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
957	VUOTTO	GIOVANNI	08/03/1976	02403590611		MADDALONI	CE	81024
958	WEBER	FEDERICO	20/07/1951	03701550638		TEANO	CE	81057
959	ZAGARIA	FRANCESCO	03/09/1956	02099190619		CASAPESENNA	CE	81036
960	F.LLI ZAMBELLA S.A.S. DI AMEDEO ZAMBELLA	di ZAMBELLA AMEDEO	16/06/1975	02967890613		CAPUA	CE	81043
961	ZAMPONE	EDUARDO	26/02/1934	01055090615		CAPUA	CE	81043
962	ZANNELLA	ANGELO	04/10/1951	02686751211		VILLARICCA	NA	80010
963	ZANNI	ANNA MARIA	09/02/1964	02153220609		ALATRI	FR	03011
964	ZANNI	CARMELA	17/06/1957	02858630615		TEANO	CE	81057
965	ZANNONE	NICOLETTA	30/07/1976	03518710615	(*)	TEANO	CE	81057
966	ZARA	ANTONIO	16/12/1964	03009780614		CASAL DI PRINCIPE	CE	81055
967	ZARONE	ALESSANDRO	29/08/1967	07641960633		NAPOLI	NA	80122
968	ZINNO	ANDREA	14/06/1963	01227541214		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
969	ZIPPO	BENIAMINO	25/12/1989	03775460615		VILLA DI BRIANO	CE	81029
970	ZITIELLO	ALDO	04/04/1957	01296870619		SPARANISE	CE	81056
971	ZITIELLO	GENNARO	02/05/1951	00473110617		SPARANISE	CE	81056
972	ZOMPA	GINO	03/01/1950	02382420616		VAIRANO PATENORA	CE	81058
973	ZONA	MARIA GRAZIA	21/08/1964	02560570612	(*)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050
974	ZONA	ROSA	03/03/1975	03217250615		FRANCOLISE	CE	81040
975	ZULLA	GIUSEPPINA	23/07/1937	02288660612		SANT'ANGELO D'ALIFE	CE	81017

(*) - assente al corso di aggiornamento

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 31 del 21/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.R.C.F.A.). APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI PER L'ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO

– che con D.R.D. n. 93 del 22/03/2012 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per l'annata 2012 - 2013;

CONSIDERATO

- che le Ditte hanno presentato domanda di adesione al Piano suddetto, il cui termine ultimo, per l'anno 2013, è stato stabilito contestuale al termine per la presentazione delle istanze previste nel Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali – Azione a) Agricoltura integrata", giusto D.R.D. n. 119 del 26/03/2013 ad oggetto:"Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.)", attraverso un modello unico di adesione pluriennale, indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura e Ce.P.I.C.A. di Caserta;
- che, nel caso di domanda di nuova adesione, è stata allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1° gennaio 2012, nonché le analisi del terreno relative a ciascun appezzamento omogeneo, così come definito dalla "Guida alla concimazione della Regione Campania" approvata con D.R.D. n. 252 del 16/06/2003 e dalla "Guida alla concimazione anno 2012" approvata con D.R.D. n. 93 del 22/03/2012;
- che l'Unità Operativa Dirigenziale Servizio Territoriale Provinciale n. 17 di Caserta, per il tramite dei tecnici dei Centri di Sviluppo Agricolo - Ce.S.A. - competenti per territorio, ricevute le domande di nuova adesione, ha predisposto l'istruttoria delle stesse e di quelle delle Ditte già aderenti e, verificati i requisiti di ammissibilità e l'adempimento degli obblighi previsti dal Piano, ha provveduto alla compilazione dell'elenco degli aderenti al Piano per l'anno 2013;

VISTA la nota del Coordinatore dell'Area n. 785494 del 11.10.2004 con la quale si impartivano precise disposizioni in merito all'approvazione da parte dei Settori Territoriali Provinciali degli elenchi relativi alle Ditte ammesse e non ammesse al P.R.C.F.A., da realizzarsi a mezzo D.R.D.;

PRESO ATTO delle formali comunicazioni dei Centri di Sviluppo Agricolo - Ce.S.A. - competenti per territorio con le quali sono stati trasmessi gli elenchi degli aderenti al Piano specificando le Ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale - PCA - per l'anno 2013;

RITENUTO OPPORTUNO riportare le suddette segnalazioni prevenute dai Centri di Sviluppo Agricolo – Ce.S.A. – nell'allegato elenco con il simbolo (**) nella colonna ANALISI DEL TERRENO, le ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale - PCA - per l'anno 2013;

CONSIDERATO che nei suddetti elenchi devono essere indicati necessariamente il nome, il cognome, la data di nascita, il codice fiscale o la partita IVA ed il comune di residenza del titolare della ditta;

PRESO ATTO della regolarità dell'elenco allegato alla presente, in merito alla completezza delle informazioni richieste;

RITENUTO pertanto di poter provvedere all'approvazione dell'elenco delle Ditte aderenti al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per l'anno 2013 per la provincia di Caserta, che viene allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare l'elenco delle Ditte aderenti al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione aziendale per l'anno 2013 per la provincia di Caserta che viene allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale elenco sono altresì evidenziate le Ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale - PCA - per l'anno 2012 (segnalate con il simbolo (**) nella colonna ANALISI DEL TERRENO);
- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 10 "Fitosanitario regionale", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Direttore Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- all'UDCP- Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

- Giampaolo PARENTE -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD

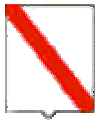
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.). Approvazione dell'elenco delle ditte aderenti per l'anno 2013 per la provincia di Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
_____		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
1	ABATE	ANTONIO	20/09/1955	02381840616		LUSCIANO	CE	81030
2	ABATE	CARMINE	27/01/1949	02394580613	(**)	VILLA LITERNO	CE	81039
3	ABATE	RAFFAELE	21/02/1942	00522020619		SAN MARCELLINO	CE	81030
4	ABBATE	PASQUALE	04/02/1976	03594130613		SAN PRISCO	CE	81054
5	ALBA S.R.L.	di BASILE ALESSANDRO	07/01/1973	01464010626		TELESE TERME	BN	82037
6	ALDI	ANGELO	09/09/1958	01017590611		CASTEL CAMPAGNANO	CE	81010
7	ALFIERI	PAOLO	14/08/1953	00556860617		MONDRAGONE	CE	81034
8	ALOIS	MICHELE	22/10/1936	00068690619		CASERTA	CE	81100
9	AMARONE	AMEDEO	28/05/1976	03380331219		VILLARICCA	NA	80010
10	AMARONE	ANTONIO	21/03/1980	04182021214		VILLARICCA	NA	80010
11	AMORUSO	NICOLA	31/10/1970	06663430632		QUALIANO	NA	80019
12	ANDREOZZI	MICHELE	18/06/1987	03751690615	(**)	TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
13	ANDREOZZI	CARMINE	30/07/1959	02151000615	(**)	TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
14	ANDREOZZI	VINCENZO	09/03/1967	02760010617	(**)	TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
15	ANFORA	GIOVANNI	18/09/1987	03359040619	(**)	CASALE DI CARINOLA	CE	81030
16	ANGELINO	SANTA	30/03/1956	02455290615	(**)	PARETE	CE	81030
17	ANGELONE	OLGA	05/12/1957	02247410612		MARZANO APPIO	CE	81035
18	ANGELORO	PAOLO	21/04/1955	00743451213		NAPOLI	NA	80100
19	ANNUNZIATA	MASSIMO	01/01/1981	0419216216		SOMMA VESUVIANA	NA	80049
20	ANTROPOLI	CATERINA	17/01/1967	02643560614	(**)	VITULAZIO	CE	81050
21	ANTUONO	ALESSANDRO	10/12/1989	07015641215		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
22	ANTUONO	MICHELE	24/10/1968	01971040611		TEANO	CE	81057
23	APICELLA	RAFFAELE	19/07/1977	032152870616		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
24	AQUINO	ANNAMARIA	19/08/1990	QNANMR90M59G813N		BOSCOREALE	NA	80041
25	ARCOPINTO	DOMENICO	03/05/1984	RCPDNC84E03F839V		CARINOLA	CE	81030
26	ARENA	LUIGI	14/08/1954	00541940615		LUSCIANO	CE	81030
27	ARENA	CARLO	03/01/1950	01169700612		LUSCIANO	CE	81030
28	ARIANO	DOMENICO	20/04/1983	03250320615		TEANO	CE	81057
29	AURILIO	MASSIMO	07/05/1970	02582180614		BELLONA	CE	81041
30	AURILIO	SALVATORE	02/11/1964	02277950610		CARINOLA	CE	81030
31	AVELLA	ANTONIO	20/01/1973	03257280614		CELLOLE	CE	81030
32	AVERSANO	FRANCESCO	15/08/1985	03321630612		FRIGNANO	CE	81030
33	AVERSANA ORABONA	ENRICO	05/01/1969	03099821211		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
34	AVERSANO ORABONA	DOMENICO	21/08/1955	00555830611	(**)	FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
35	AVOLIO	ANGELO	14/02/1977	07876750634	(**)	NAPOLI	NA	80145
36	BIONATURA - SOC. AGRICOLA S.R.L.	di MANZO ANTONIO	05/01/1987	03614100612		FRIGNANO	CE	81030
37	ANTROPOLI TARANTINO SOCIETA' AGRICOLA	di ANTROPOLI CARMINE	28/05/1962	03687440614		CAPUA	CE	81043
38	SOC. AGRICOLA "FORCINELLA" S.R.L.	di BIANCO ANTONIO	03/05/1964	11408461009		VAIRANO PATENORA	CE	81058
39	AGRIMAR SOCIETA' AGRICOLA	di MARRA GIOVANNI	01/03/1988	03419500610		CASTEL CAMPAGNANO	CE	81010

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
40	AZIENDA AGRICOLA EREDI SCIORIO FRANCESCO	di SCIORIO GIOVANNI MARIO	26/02/1963	04834101216		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
41	AZIENDA "NUOVA SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA VALLE S.r.l.	di D'ANDREA NICOLA	06/12/1965	02266510599	(**)	VAIRANO PATENORA	CE	81058
42	AZIENDA AGRICOLA CASA LA SELVA	di SALVATORI LUIGI	23/05/1950	07192360639		NAPOLI	NA	80122
43	AZIENDA AGRICOLA CESARO E CESARO SAS	di CESARO GIUSEPPE	16/07/1974	07576100635	(**)	QUALIANO	NA	80019
44	AZIENDA AGRICOLA CESARO S.S.	di CESARO GIUSEPPE	16/07/1974	04280731213		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
45	AZIENDA AGRICOLA FATTORIA ALOIS S.R.L.	di ALOIS MICHELE	07/03/1936	02163280619		CASERTA	CE	81100
46	AZIENDA AGRICOLA LA TEANELLA	di CALCAGNI RICCARDO	28/08/1973	04471041212		SAN PAOLO BEL SITO	NA	80030
47	FALERNUM SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	di CRISCOLI MARIANNA	09/08/1937	03369350610		MONDRAGONE	CE	81034
48	LA FATTORIA ERMITA S.A.S.	di PALMIERI VINCENZO	13/06/1964	03104310614		SESSA AURUNCA	CE	81037
49	AT, SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	di D'AMICO ANTONIO	19/01/1988	04618021218		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
50	KIWEES II SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	di TURINO EMILIA ANNA	26/07/1985	03342790619	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
51	SOCIETA' AGRICOLA GRANDE BOSCO S.N.C.	di CANTELLI CARLO	02/09/1945	01428880619		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
52	AZIENDA FATTORIA CARPINETO S.r.L. SOCETA' AGRICOLA	di RUSCIANO PASQUALE E RUSCIANO LAURA	19/021976 E 15/07/1979	03380370613		PRESENZANO	CE	81050
53	AZIENDA "SAN PIO" SOC. SEMPLICE	di TARTARO MICHELE	06/03/1970	03686970611		MARCIANISE	CE	81025
54	ALESSIA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	di SERIO ANNA	01/08/1961	04662340654		CAVA DEI TIRRENI	SA	84015
55	AZZURRETTI	VINCENZO	02/09/1963	02353100619		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
56	BALDASSARE	FILOMENA	14/03/1960	02371780616	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
57	BALDINO	GIOVANNI	28/07/1971	02081330611		FORMICOLA	CE	81040
58	BARBARINO	SABATINO	11/12/1975	03224620611		RIARDO	CE	81053
59	BARRA	ROSARIO	12/05/1972	02256140613	(**)	MARZANO APPIO	CE	81035
60	BARRA	GIUSEPPINA	01/03/1973	04150411215	(**)	SANT'ARPINO	CE	80027
61	BARRETTA	GIUSEPPE	17/03/1976	07799600635		QUALIANO	NA	80019
62	BASILE	MAYA	10/01/1974	BSLMYA74A50H501C	(**)	ITRI	LT	04020
63	BASILE	VINCENZO	10/10/1982	02830080616		VITULAZIO	CE	81050
64	BASILE	FRANCESCO	05/08/1949	00059591214		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
65	BASILICATA	LUIGI	04/12/1962	BSLLGU62T04I233B		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
66	BASILICATA	NICOLA	28/03/1968	02145140618		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
67	BATTILOMO	GIOVANNI	23/06/1974	06316031217	(**)	MARANO DI NAPOLI	CE	80016
68	BATTILOMO	GIUSEPPE	06/07/1964	BTTGPP64L06E906F	(**)	MARANO DI NAPOLI	NA	80016
69	BATTILOMO	VINCENZO	01/01/1968	04657221216		MARANO DI NAPOLI	NA	80016

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
70	BELARDO	GIUSEPPE	04/06/1981	06285111214		VILLARICCA	NA	80010
71	BELLISARIO	VINCENZO	30/07/1990	03518330612	(**)	GRAZZAMISE	CE	81046
72	BERNARDO	LELIO	27/03/1951	01384190615		VALLE DI MADDALONI	CE	81020
73	BERTOLINO	GIUSEPPINA	18/04/1963	03344780618	(**)	CARINOLA	CE	81030
74	BIANCO	ANTONIO	13/11/1939	01914340631		NAPOLI - PISCINOLA	NA	80145
75	BIANCO	GIUSEPPE	11/09/1943	00023741218		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
76	BIANCO	PASQUALE	09/05/1933	01914350630		NAPOLI - PISCINOLA	NA	80145
77	BIANCO	FELICE	12/08/1982	03215320619		PASTORANO	CE	81050
78	BIANCO	GIUSEPPINA	11/01/1977	02919090619		PRATELLA	CE	81010
79	BIANCO	RAFFAELE	25/05/1958	01566730618		PASTORANO	CE	81050
80	BIANCO	FELICE	12/02/1987	03489930614		PASTORANO	CE	91060
81	BIANCO	ANTONIO	10/11/1943	03907210631		NAPOLI - PISCINOLA	NA	80145
82	BIANCO	ROSALBA	25/04/1958	02391890619		PIETRAVAIRANO	CE	81040
83	BIANCO	VINCENZO	12/09/1979	03883070611		VITULAZIO	CE	81041
84	BIFULCO	ARMANDO	26/06/1940	0680607634		NAPOLI	NA	80100
85	BIONDILLO	MICHELE	29/08/1944	01111710610		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
86	BONACCI	PASQUALE	15/07/1969	02376680613	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
87	BONACCI	VINCENZO	28/03/1973	02480410618	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
88	BLASIO	GIUSEPPE	06/05/1991	BLSGPP91E06B715V	(**)	SPARANISE	CE	81056
89	BORRATA	FRANCESCO	01/11/1957	02322330610		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
90	BORRATA	RAFFAELE	25/09/1985	03212580611		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
91	BORRATA	NICOLA	10/09/1947	01249380617		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
92	BORRATA	ANTONIO	25/02/1983	03606540619		CASAL DI PRINCIPE	CE	81034
93	BOTTIGLIERI	ALESSANDRO GIOVANNI	01/11/1954	01424690616	(**)	CARINOLA	CE	81030
94	BOTTIGLIERI	GIUSEPPE	16/09/1976	023440890611	(**)	CARINOLA	CE	81030
95	BOTTIGLIERO	ROSA	03/10/1963	02853510614	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
96	BOVE	MARIA	10/03/1971	02825390616		TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
97	BOVENZI	GIACOMO	21/07/1963	BVNGCM63L21G661L	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
98	BRINI	MARIA FELICIA	19/10/1976	03269920611		SESSA AURUNCA	CE	81037
99	BRUNITTO	ALFREDO	12/07/1941	01062870611		LUSCIANO	CE	81030
100	BUCCIAGLIA	DIANA	28/05/1979	03428320612		SPARANISE	CE	81056
101	BUONANNO	CHIARA	07/02/1933	02299570610		SANT' ANGELO D'ALIFE	CE	81017
102	CACCIAPUOTI	DOMENICO	28/06/1970	03377921212		VILLARICCA	NA	80010
103	CACCIAPUOTI	DOMENICO	11/03/1970	CCCDNC70C11F799I		VILLARICCA	NA	80010
104	CACCIAPUOTI	MASSIMO	23/12/1979	03377931211		VILLARICCA	NA	80010
105	CAFARO	ANGELO	03/01/1973	02584170613	(**)	BELLONA	CE	81041
106	CAIAZZO	ACHILLE	05/07/1977	02437570613		GRICIGNANO D'AVERSA	CE	81030
107	CAIMANO	GIOVANNI BATTISTA	01/06/1982	03669960613		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
108	CAIMANO	CLAUDIO	20/02/1966	02925440618		TEANO	CE	81052
109	CALCE	MARIA PETRINA	08/03/1947	02408080618		GALLUCCIO	CE	81044
110	CAMPAGNANO	DAVIDE	27/02/1993	03723900613		CASTEL CAMPAGNANO	CE	81010
111	CAMPANILE	ANTONIO LUIGI	24/01/1954	00117071217		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
112	CAMPANIELLO	DOMENICO	19/09/1968	02088330614	(**)	TRENTOLA DUCENTA	CE	81038

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
113	CAMPOPIANO	PASQUALE	03/05/1959	02216060612		VAIRANO PATENORA	CE	81058
114	CANGIANO	GIUSEPPINA	22/05/1967	02371110616		TEANO	CE	81057
115	CANGIANO	RAFFAELE	06/04/1952	02728550613		PRESENZANO	CE	81050
116	CANNAVACCIUOLO	CONCETTA	01/07/1939	03801800610		SAN MARCELLINO	CE	81030
117	CANTELLI	CANDIDA	30/10/1978	03561080619		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
118	CANTELLI	RAFFAELE	18/03/1969	02245590813		SAN MARCELLINO	CE	81030
119	CANTELLI	ANNAMARIA	22/09/1968	01257670610		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
120	CANTINE DI CRISCIO FRANCESCO SOC. AGR. S.R.L.	di DI CRISCIO FRANCESCA	18/01/1984	05397831214		QUARTO	CE	80010
121	CANTELLI	LORENZO	05/05/1967	02519430611		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
122	CANTIELLO	FRANCESCO	03/01/1949	00549000610	(**)	CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
123	CANTIELLO	FRANCESCO	04/02/1953	00548990613	(**)	CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
124	CANTIELLO	VINCENZO	29/04/1965	02388260610		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
125	CANTILE	RAFFAELE	09/02/1971	03526220615		SAN MARCELLINO	CE	81030
126	CANTONE	LUIGI	16/10/1964	01669920611		TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
127	CAPARCO	FABIO	19/07/1983	03307330617		TEANO	CE	81057
128	CAPARCO	MAURO	06/06/1969	02388280618		RIARDO	CE	81053
129	CAPASSO	ANGELO	22/08/1972	02587470614	(**)	CAPODRISE	CE	81020
130	CAPIZZI	GENNARO	19/08/1942	02469440610		SESSA AURUNCA	CE	81037
131	CAPITELLI	GIUSEPPINA	18/03/1972	02266130612	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
132	CAPPELLI	MARILENA	06/08/1966	02488100617		PRATELLA	CE	81010
133	CAPPIELLO	ENRICO	02/03/1949	01189280611		ROCCAMONFINA	CE	81035
134	CAPOCOTTA	ANIELLO	02/10/1960	00138421211		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
135	CAPOCOTTA	CRESCENZO	14/10/1947	00136311214		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
136	CAPOCOTTA	GIOVANNA	31/08/1984	06661571213		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
137	CAPPABIANCA	GENNARO	11/03/1966	02347090611	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
138	CAPRIO	FRANCESCO	30/05/1967	020334100616		CASERTA	CE	81100
139	CAPRIO	UBALDO	29/04/1970	02291070619		CASERTA	CE	81100
140	CAPRIO	LUIGI	23/06/1968	02018390613		SESSA AURUNCA	CE	81037
141	CAPUANO	RAFFAELE ANTONIO	14/06/1936	00139591218		FRATTAMAGGIORE	NA	80027
142	CAPUANO	ANTONETTA PAOLINA	25/01/1931	CPNNNT31A65B781Q		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
143	CAPUTO	MARIANNA	21/11/1981	03492740612		VILLA LITERNO	CE	81039
144	CARANDENTE SICCO	GIUSEPPE	09/11/1969	06664660633		QUARTO	NA	80010
145	CARANDENTE SICCO	DOMENICO	08/12/1942	07422604636		QUARTO	NA	80010
146	CARBONE	CARMINE	28/08/1944	00470910613		RIARDO	CE	81053
147	CARFORA	CARMINE	04/04/1960	00565560612		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
148	CARLEO	GIANCARLO	26/10/1958	03106031218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
149	CARUSONE	CARMINE	17/06/1962	01949570616	(**)	BELLONA	CE	81041
150	CARUSONE	GIUSEPPE	22/07/1967	02332840616	(**)	BELLONA	CE	81041
151	CASALE	CONCETTA	25/12/1931	01143850616		SESSA AURUNCA	CE	81037
152	CASERTA	FRANCESCA	12/04/1990	03632880617		TEVEROLA	CE	81030
153	CASTALDI	GIANLUCA	06/03/1980	03603850615		VAIRANO PATENORA	CE	81040
154	CASTALDO	VINCENZO	24/05/1985	03389420617	(**)	SESSA AURUNCA	CE	81037

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
155	CASTALDO	CARMELA	18/01/1982	02837400619	(**)	SESSA AURUNCA	CE	81037
156	CASTALDO	GUIDO	23/10/1975	02845530613		SESSA AURUNCA	CE	81037
157	CASTALDO	LAZZARO	24/10/1965	02947550618		PRESENZANO	CE	81050
158	CASTALDO	MICHELE	13/04/1959	06144750632	(**)	MARANO DI NAPOLI	NA	80016
159	CASTELLANO	SANDRO	21/08/1975	07666200634	(**)	QUALIANO	NA	80019
160	CATTANEO	AUGUSTO	01/05/1955	04914170636		NAPOLI	NA	80100
161	CATUOGNO	LUIGI	16/10/1967	04787801218		QUALIANO	NA	80019
162	CATUOGNO	MARCO	12/07/1961	04712950635		QUALIANO	NA	80019
163	CAVALIERE	SALVATORE	22/11/1941	CVLSVT41S22H798C		VILLA LITERNO	CE	81039
164	CAVALLACCIO	SALVATORE	06/06/1947	00477770614		TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
165	CAVALLO	GIOVANNI	26/12/1965	05598891215		CALVIZZANO	NA	80012
166	CECERE	POMPILIO	23/04/1969	03089671212		MELITO DI NAPOLI	NA	80017
167	CECERE	MICHELE	11/03/1971	02382130611	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
168	CELATO	GIOVANNI	19/02/1966	02127670616		CURTI	CE	81040
169	CENTORE	DOMENICO	04/12/1965	02137240616	(**)	CAPUA	CE	81043
170	CEPARANO	FRANCESCO	15/04/1986	05287561210		SANT'ANTIMO	NA	80029
171	CESARE	FRANCESCO	13/12/1961	00972100622		SANTA'AGATA DEI GOTI	BN	82019
172	CESARINI	NICOLINA	02/02/1952	02541030611		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
173	CHIANESE	GIUSEPPINA	27/08/1990	03499420614		MIGNANO MONTE LUNGO	CE	81049
174	CHIANESE	FRANCESCO	15/06/1962	03031280617		CELLOLE	CE	81030
175	CHILLEMI	GIUSEPPE	26/04/1963	02470810611		CAPUA	CE	81043
176	CHIOCCHIO	ELIO	09/07/1978	03709080612		CAPUA	CE	81043
177	CHIOCCHIO	GIANLUCA	26/12/1988	CHCGLC88T26B715P		CAPUA	CE	81043
178	CHIRICO	MARIA TERESA	23/02/1960	02554110615	(**)	SAN MARCELLINO	CE	81030
179	CIABURRI	RAFFAELE	22/07/1986	01556750626		FAICCHIO	BN	82030
180	CIARAMELLA	SAVERIO	13/08/1979	03158240618		CASALUCE	CE	81030
181	CIARDIELLO	MARIA CONCETTA	25/04/1939	02431570619	(**)	PARETE	CE	81030
182	CIARDIELLO	SALVATORE	09/05/1965	02528210616	(**)	PARETE	CE	81030
183	CIARPELLA	FRANCESCO	25/12/1965	01670610615		MONDRAGONE	CE	81034
184	CICALE	ARMANDO	12/07/1951	00079891214	(**)	VILLARICCA	NA	80010
185	CICALE	LUIGI	01/05/1949	00079531216		VILLARICCA	NA	80010
186	CICALE	VINCENZO	22/08/1967	03144281213		VILLARICCA	NA	80010
187	CICCARELLI	LOREDANA	18/06/1971	03026250617		FRANCOLISE	CE	81050
188	CIMMINO	LUIGI	31/08/1974	05294661219		VILLARICCA	NA	80010
189	CIMMINO	GUIDO	24/05/1986	06486021212		VILLARICCA	NA	80010
190	CIMMINO	GUIDO MARIANO	13/08/1988	06483791213		QUALIANO	NA	80019
191	CIMMINO	ANTONIO	01/06/1966	00112011218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
192	CIOPPA	CARMELA MARIA	23/06/1953	CPPCML53H63M092X	(**)	BELLONA	CE	81041
193	CIPRIANO	PIETRO	26/01/1932	02717000612		TEANO	CE	81057
194	CIPULLO	FRANCESCO	05/05/1951	02472800610	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
195	COCCO	ROSA	09/01/1969	029967710618	(**)	CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
196	COLELLA	ANGELA	20/03/1958	02462460615	(**)	MARCIANISE	CE	81025
197	COLETTI	ANTONIO	06/08/1990	03623360611	(**)	MONDRAGONE	CE	81034

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
198	COLETTI	ELIA	04/11/1984	03656380619	(**)	MONDRAGONE	CE	81034
199	COMPAGNONE	PASQUALE	15/03/1948	01097290611	(**)	ORTA DI ATELLLA	CE	81030
200	COMPAGNONE	FILOMENA	25/02/1950	CMPFMN50B65G964A		PRATELLA	CE	81010
201	CONTE	ALFONSO	25/04/1978	03613540610		VILLA DI BRIA N O	CE	81030
202	ORTOFRULAT COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L.	di PIROZZI LUIGI	01/11/1926	01147420614	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
203	COOPERATIVA CALENNA ARL	di SAVANELLI PASQUALE	23/01/1961	02427430612		CARINOLA	CE	81030
204	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA "LAVORO E SALUTE" ARL	di TELARO LUIGI	21/02/1959	017630930615		GALLUCCIO	CE	81044
205	COPPOLA	ALFONSINA	18/11/1950	00935220616		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
206	COPPOLA	SALVATORE	17/10/1957	06913720634	(**)	NAPOLI	NA	80145
207	CORBISIERO	LORENZO	08/05/1974	02613790613		TEANO	CE	81057
208	CORBISIERO	NICOLA	10/02/1948	00580090611		TEANO	CE	81057
209	CORBISIERO	ABBONDANZA	26/09/1953	01815680648		MARZANO DI NOLA	AV	83020
210	CORONELLA	DAVIDE	27/09/1965	02405870615		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
211	CORONELLA	AUGUSTO	18/11/1981	03755860610		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
212	CORONELLA	PIETRO PAOLO	06/12/1970	02850290616		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
213	CORONELLA	TERESA	25/05/1985	3492750611		SAN MARCELLINO	CE	81030
214	CORRENTE	SERGIO	10/10/1973	03026040612		VAIRANO PATENORA	CE	81058
215	CORVINO	CARLO	08/04/1961	00502180615	(**)	CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
216	CORVINO	OTTAVIO	14/11/1969	02561560612		MARZANO APPIO	CE	81035
217	CORVINO	FRANCESCO	18/07/1989	03623050618		CARINOLA	CE	81030
218	COSCIONE	FRANCESCO	08/03/1971	06861931217		VILLARICCA	NA	80010
219	COSENZA	ROSA	03/08/1969	02855190613		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
220	COSTANZO	GABRIELE	21/05/1971	02079590614		TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
221	COSTANZO	MARIA IMMACOLATA	08/12/1948	2453020618		SAN MARCELLINO	CE	81030
222	COTUGNO	LUIGI	05/07/1960	01569040619		TEANO	CE	81057
223	CRISCI	ELISABETTA	21/01/1959	02529170611	(**)	ARIENZO	CE	81021
224	CRISCI PISCITELLI	PIETRO	25/12/1968	02287390617		MADDALONI	CE	81024
225	CUOZZO	SALVATORE	12/03/1965	06860620639		VAIRANO PATENORA	CE	81058
226	CUPOLINO	GIUSEPPINA	23/12/1967	02943100616		SESSA AURUNCA	CE	81037
227	CURCIO	PELLEGRINO	21/06/1973	03103181214		SAN PAOLO BELSITO	NA	80030
228	CURRO' D'ANGELO	PASQUALE SALVATORE	17/12/1986	02195330612		MADDALONI	CE	81024
229	CUSCUNA'	DANIELE	18/12/1978	05803731214	(**)	NAPOLI	NA	80128
230	D'ABBRACCIO	TERESA	29/12/1964	03156730610		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
231	D'ADDIO	PASQUALE	08/02/1964	02363130614	(**)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050
232	D'ALIA	MARIAROSA	19/07/1974	02589370614		MARZANO APPIO	CE	81035
233	D'ALTERIO	DOMENICO	14/06/1964	05590691217		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
234	D'ALTERIO	LUIGI	03/11/1932	01042870616		PARETE	CE	81030
235	D'ALTERIO	GIUSEPPE	06/10/1965	02481070619		CASERTA	CE	81100
236	D'ALTERIO	GIUSEPPE	04/11/1963	00304031214		VILLARICCA	NA	80010
237	D'ALTERIO	LUIGI	15/02/1982	02837150610		VILLARICCA	NA	80010

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
238	D'ALTERIO	RAFFAELE	26/05/1961	01591050610	(**)	FRANCOLISE	CE	81050
239	D'ALTERIO	NICOLA	11/02/1960	00304401219		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
240	D'AMBRA	VINCENZO	26/10/1956	02133440616	(**)	SANT'ARPINO	CE	81030
241	D'AMBROSIO	FRANCO	09/08/1964	03096630615		SANT' ANGELO D'ALIFE	CE	81017
242	D'AMICO	RAFFAELE	14/06/1970	02581890619		SPARANISE	CE	81056
243	D'ANDREA	GENNARO	01/09/1971	03402280618		VAIRANO PATENORA	CE	81058
244	D'ANDREA	NICOLA	06/12/1965	02856080615		VENAFRO	IS	86079
245	D'ANGELO	DANIELE	06/01/1972	05995961215		QUALIANO	NA	80019
246	D'ANGELO	GIOVANNI	19/03/1953	00333591212		GRUNO NEVANO	NA	80028
247	D'ANGELO	GIUSEPPE	06/05/1960	03089770618		TEANO	CE	81057
248	D'ANGELO	RAFFAELE	24/10/1942	01045160619	(**)	CASAPULLA	CE	81020
249	D'ANIELLO	MARZIA	07/07/1962	02375070618		ALVIGNANO	CE	81012
250	D'ANIELLO	GIUSEPPE	25/04/1956	00952200616		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
251	D'ANIELLO	SALVATORE	20/07/1984	03217290612		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
252	D'ANIELLO	ENRICO	06/02/1969	02078340615		LIBERI	CE	81040
253	D'AVANZO	GIOVANNI LUIGI	01/03/1974	02295540641	(**)	AVELLA	AV	83021
254	D'ERRICO	MASSIMILIANO	02/07/1977	03869380612		MIGNANO MONTE LUNGO	CE	81049
255	DEMETRA S.R.L.	di SAVANELLI LUIGI	29/09/1988	03585740610		SESSA AURUNCA	CE	81037
256	SOCIETA' D.N.S' GREEN SERVICE S.R.L.	di D'ANIELLO SALVATORE	20/07/1984	03513480610	(**)	CARINOLA	CE	81030
257	DE ANGELIS	LUIGI	01/08/1946	00952620615		TORA E PICCILLI	CE	81044
258	DE ANGELIS	LUCIA	08/10/1957	01318030614		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
259	DE ANGELIS	CARLO	29/08/1930	01083740611		MIGNANO MONTE LUNGO	CE	81049
260	DE ANGELIS	MASSIMILIANO	04/10/1981	02853910616		TORA E PICCILLI	CE	81044
261	DE ANGELIS	GAETANO	31/10/1956	02238080314		VAIRANO PATENORA	CE	81058
262	DE ANGELIS	MAURO	11/09/1963	02195570615		MIGNANO MONTE LUNGO	CE	81049
263	DE ANGELIS	GUIDO	23/07/1961	02948040619		CASERTA	CE	81100
264	DE ANGELIS	FRANCESCO	27/09/1977	03154440618		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
265	DE ANGELIS	SILVIO	20/03/1956	01140830611		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
266	DE BENEDICTIS	GIUSEPPE	12/03/1972	02276720618		FONTEGRECA	CE	81010
267	DE BIASE	FRANCESCO	13/10/1962	009905330610		VITULAZIO	CE	81050
268	DE BIASE	FERDINANDO	09/05/1971	02152510612		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
269	DE BIASIO	MARIO	27/08/1951	00160370610		TEANO	CE	81057
270	DE BIASIO	BIAGIO	12/02/1980	03446860615	(**)	SPARANISE	CE	81056
271	DE CARLO	ANTONIO	03/09/1961	02330780616		TEANO	CE	81057
272	DE CRISTOFARO	ANTONIETTA	24/02/1973	02820890610	(**)	PARETE	CE	81030
273	DE FILIPPO	ANDREA	19/01/1962	02132580610	(**)	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	81020
274	DE FILIPPO	FILOMENA	31/01/1936	01561810613		TEANO	CE	81057
275	DE FRANCESCO	FILIBERTO	13/02/1964	01859150615		CASTEL CAMPAGNANO	CE	81010
276	DE FRANCESCO	ANTONIO	23/02/1942	02104820614	(**)	TEANO	CE	81057
277	DE FUSCO	ANTONELLA	02/05/1965	02543240614		TEANO	CE	81057
278	DE FUSCO	RAFFAELE	02/10/1959	02183750617		MARZANO APPIO	CE	81035

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
279	DE FUSCO	ELVIO	10/03/1962	02413640612		MARZANO APPIO	CE	81035
280	DE GIGLIO	MARIA MADDALENA	23/08/1953	02075280616		TEANO	CE	81057
281	DE GIGLIO	ANNA MARIA	04/03/1976	03213720612		CARINOLA	CE	81030
282	DE LUCA	GIUSEPPE	29/01/1951	00430650614		VAIRANO PATENORA	CE	81058
283	DE LUCIA	CRISTOFORO	21/06/1975	02431320619		CARINOLA	CE	81030
284	DE LUCIA SPOSITO	ANTONIO	10/10/1959	02141170619		MADDALONI	CE	81024
285	DE LUCIA SPOSITO	FRANCESCO	02/05/1957	02141200614		MADDALONI	CE	81024
286	DE MARCO	FRANZINA	09/02/1960	01523590618		LIBERI	CE	81040
287	DE MARIA	SIRA	03/09/1968	02851920612		MADDALONI	CE	81024
288	DE QUATTRO	ALFONSO	04/08/1955	03437240611		TEANIO	CE	81057
289	DE RIGGI	MARIA	03/03/1960	03329191211		CICCIANO	NA	80033
290	DE ROSA	NICOLA	22/03/1986	03557070616		MONDRAGONE	CE	81034
291	DE ROSA	GIUSEPPE	25/06/1960	06081640630		VILLARICCA	CE	80010
292	DE ROSA	ANGELINA	17/09/1969	02368140618		VITULAZIO	CE	81050
293	DE ROSA	GENNARO	11/07/1959	04161391216		VILLARICCA	NA	80010
294	DE ROSA	GENNARO	19/10/1959	00364201217		CAIANELLO	CE	81030
295	DE ROSA	RAFFAELE	27/07/1967	02117110615		CAIANELLO	CE	81059
296	DE ROSA	DOMENICO	03/11/1951	00365881218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
297	DE ROSA	LUIGI	13/07/1965	02605701214		VILLARICCA	NA	80010
298	DE ROSA	GIUSEPPE	20/01/1990	06779931218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
299	DE ROSA	GEMMA	02/01/1985	06311091216	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
300	DE RUOSI	RICCARDO	18/08/1957	61937270617	(**)	CARINOLA	CE	81030
301	DE RUOSI	SALVATORE	27/03/1952	02366040612		CARINOLA	CE	81030
302	DE SIMONE	COSTANTINO	21/01/1948	03249870613		CAIANELLO	CE	81059
303	DE SISTO	QUINZIO	03/11/1966	02288710615		RAVISCANINA	CE	81010
304	DE VITO	GIOBBE	04/07/1963	05836360635		QUALIANO	NA	80019
305	DEL GIUDICE	MARGHERITA MARIA	01/06/1969	02280740610		ROCCA D'EVANDRO	CE	81050
306	DEL GIUDICE	GAETANO	08/06/1964	07083210638		POZZUOLI	NA	80078
307	DEL MASTRO	SILVANA	09/08/1969	02824990614		SESSA AURUNCA	CE	81037
308	DEL PRETE	GIUSEPPA	25/09/1948	00295101216		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
309	DELLA CAVE	GIUSEPPINA SANTINA	25/03/1967	03067700611	(**)	VITULAZIO	CE	81050
310	DELLA CAVE	SALVATORE	09/03/1935	01089440612	(**)	VITULAZIO	CE	81050
311	DELLA CORTE	FAUSTO	04/02/1951	01160790612		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
312	DELLA CORTE	GIOVANNI	01/12/1960	00289681215		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
313	DELLA GATTA	MATILDE	20/03/1963	02128710619		TEVEROLA	CE	81030
314	DELLA VOLPE	NAZARO	03/08/1972	03624100610		FRIGNANO	CE	81030
315	DELLE CURTI	SALVATORE	24/02/1943	01050500618	(**)	VITULAZIO	CE	81050
316	DELLE CURTI	TOMMASO	19/11/1971	03064150612	(**)	VITULAZIO	CE	81050
317	DELLE DONNE	IDA	15/04/1953	03756520619		TEANO	CE	81057
318	DELLE FEMINE	ANGELINA	17/08/1960	02468510611	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
319	DI BAIA	LUIGI	01/05/1951	02530680616		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
320	DI BAIA	GIUSEPPE	28/03/1960	02491240616		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
321	DI CAPRIO	ALESSANDRO	17/12/1968	02477980615		SAN PRISCO	CE	81054

(**) - mancanza analisi del terreno

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
322	DI CAPRIO	ELEONORA	17/02/1983	02850410610	(**)	CARINOLA	CE	81030
323	DI DOMENICO	ROSA	02/09/1952	03146400613		VAIRANO PATENORA	CE	81058
324	DI DONATO	ROBERTO	04/02/1973	02675810614		CARINOLA	CE	81030
325	DI GENNARO	PASQUALE	24/02/1976	02967310612	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
326	DI GENNARO	VINCENZO	05/05/1979	02782270611	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
327	DI GIROLAMO	DOMENICO	08/09/1982	09049151211	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
328	DI GIROLAMO	VINCENZO	14/10/1985	06718221218	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
329	DI GUIDA	ALFONSO	18/11/1961	06663600630		NAPOLI	NA	80145
330	DI GUIDA	TOMMASO	30/08/1946	00270211212		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
331	DI GUIDA	GIUSEPPE	05/10/1960	05611510636		NAPOLI	NA	80100
332	DI GUIDA	RAFFAELE	24/02/1938	03607930637		NAPOLI	NA	80144
333	DI GUIDA	PASQUALE	23/03/1961	03275941213		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
334	DI LANNO	ANNA	15/08/1954	05930130637	(**)	CALVIZZANO	NA	80012
335	DI MAIO	STEFANIA	14/06/1972	03658830611		MONDRAGONE	CE	81037
336	DI MAIOLA	PAOLO	04/11/1959	02961201213		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
337	DI MARCO	ANTONIO	18/08/1948	94116999276		ROCCAMONFINA	CE	81035
338	DI MARO	NICOLA	29/01/1973	06237461212	(**)	MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
339	DI MATTEO	ANGELA	22/02/1990	03530220619		CASALUCE	CE	81030
340	DI MATTEO	ANGELO	01/03/1939	02430140612		CASALUCE	CE	81030
341	DI MONACO	ANTONIETTA	07/10/1970	02856740614		CASAPULLA	CE	81020
342	DI MUCCIO	ROBERTO	25/10/1968	02549070619		VAIRANO PATENORA	CE	81058
343	DI NAPOLI	PAOLO	09/01/1955	06008521210	(**)	MELITO DI NAPOLI	NA	80017
344	DI NAPOLI	CASTRESE	24/11/1969	06750070630		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80016
345	DI NARDO	ANTONIO	12/01/1977	03389121215		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
346	DI NARDO	LUIGI	16/05/1962	00344311212		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
347	DI NARDO	LUIGI	18/07/1979	04213751219		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
348	DI NARDO	EMILIO	14/03/1972	07899340637	(**)	QUALIANO	NA	80019
349	DI NARDO	TOMMASO	08/07/1967	03445761210	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
350	DI NIOLA	ANTONIO	15/02/1981	06843521219		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
351	DI NIOLA	GIUSEPPE	13/03/1975	03038120618	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
352	DI NUZZO	ELISABETTA	08/01/1959	00469210611		PIETRAVAIRANO	CE	81040
353	DI NUZZO	ORAZIO	07/05/1959	01631870613		MADDALONI	CE	81024
354	DI NUZZO	GIUSEPPE	20/02/1955	01160270615		CERVINO	CE	81020
355	DI NUZZO	VINCENZO	12/04/1961	01161270614		CERVINO	CE	81020
356	DI PASQUALE	GIUSEPPE	17/03/1967	02064610617		PONTELATONE	CE	81040
357	DI RAUSO	ANGELINA	23/07/1951	01774840613	(**)	CURTI	CE	81040
358	DI RAUSO	GENNARO	03/10/1955	01731910616	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
359	DI RAUSO	CARMELA	26/10/1957	02126680616		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
360	DI RAUSO	MARIA GIUSEPPA	10/03/1954	02354850618		MARCIANISE	CE	81025
361	DI ROSA	GIUSEPPE	01/11/1962	02448940615		PASTORANO	CE	81050
362	DI ROSA	GIUSEPPE	29/08/1966	00367801214		VILLARICCA	NA	80010
363	DI ROSA	NICOLA	12/05/1963	00369921218		VILLARICCA	NA	80010
364	DI ROSA	ROSARIO	07/05/1983	07022441211		QUALIANO	na	80019

(**) - mancanza analisi del terreno

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
365	DI SARNO	PIETRO	14/10/1984	03382290611		FRANCOLISE	CE	81050
366	DI SARNO	FRANCESCO	29/08/1980	03382280612		FRANCOLISE	CE	81050
367	DI SARNO	ANTONIO	31/08/1953	00900250614	(**)	FRANCOLISE	CE	81050
368	DI STASIO	LUIGI	12/12/1965	02875371219		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
369	DI STAZIO	MICHELE	06/01/1956	02554381216		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
370	DI STAZIO	FRANCESCO	06/02/1954	00387421217		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
371	DI STAZIO	ANNUNZIATA	15/01/1968	02438900611		PASTORANO	CE	81050
372	DI STAZIO	GABRIELE	07/11/1974	03047350610		MIGNANO MONTE LUNGO	CE	81049
373	DI TORA	AMALIA	10/01/1969	01726420613	(**)	VAIRANO PATENORA	CE	81058
374	DI TUORO	MASSIMO	11/07/1973	04110801216		POLLENA TROCCHIA	NA	80040
375	DI TUORO	PASQUALE	19/12/1969	02646660619		SESSA AURUNCA	CE	81037
376	DIANA	MIRANDA	21/02/1972	02505970612		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
377	DIANA	MARCELLO	12/01/1962	02383830615		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
378	DIANA	GIUSEPPE	19/08/1985	03471920615		VILLA LITERNO	CE	81039
379	DIANA	FRANCESCANTONIO	30/07/1959	01119870614		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
380	D'ORSI	LUIGI	02/11/1952	03389960612		CAPRIATI AL VOLTURNO	CE	81014
381	DRAGONE	SALVATORE	05/01/1951	01076860616	(**)	CURTI	CE	81040
382	ESPOSITO	ANTIMO	11/11/1972	02845920616		ROCCA D'EVANDRO	CE	81040
383	ESPOSITO	DOMENICO	04/10/1961	02900640612		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
384	ESPOSITO	ANSELMO	04/09/1987	SPSNLM87P04F839Y		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
385	EUROLIBURIA SOCIETA' COOP. AGRICOLA	di GIORDANO ANTONIO	20/11/1969	02860850615		CASERTA	CE	81100
386	FABBOZZI	ANDREA	17/10/1973	02556760615	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
387	FALCO	GENNARO	04/02/1957	00498680610		PARETE	CE	81030
388	FALCO	GIUSEPPE	31/03/1958	00495260614	(**)	SESSA AURUNCA	CE	81037
389	FATTORIA DI CLAUDIO PRATTICO & C. S.N.C.	di PRATTICO FLAVIO	24/09/1919	01699530638	(**)	ROCCA D'EVANDRO	CE	81050
390	FATTORIE DEL MATESE S.PA.	di GRAVANTE GIUSEPPE	28/05/1939	01433570619		GIOIA SANNITICA	CE	81010
391	FATTORE	IDA	22/06/1959	01688270618		PIETRAVAIRANO	CE	81010
392	FAVA	GIUSEPPE MARIO	12/01/1951	02369910613		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
393	FAVA	FRANCESCO	08/04/1957	02828350617		CARINOLA	CE	81030
394	FAVA	GERARDO	14/11/1986	03474500612		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
395	FEDERICO	LUIGI	05/02/1962	06904220636		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
396	FERRAIUOLO	PIETRO PAOLO	14/04/1941	00258370618		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
397	FERRAIUOLO	ROBERTO	07/07/1967	01627700618		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
398	FERRANTE	ANNA MARIA	09/05/1971	03156720611		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
399	FERRARA	ANTONIO	04/05/1968	02131190619		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
400	FERRARA	ARCANGELO	05/01/1967	02139880617		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
401	FERRARA	ARCANGELO	28/09/1968	01648980611		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
402	FERRARA	CLEMENTE	28/09/1968	02152460610		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
403	FERRARA	LUIGI	19/08/1973	03371600614		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
404	FERRARA	VITTORIA	19/01/1978	02485220616		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
405	FERRARA	GIUSEPPINA	10/04/1963	02276000615		ARIENZO	CE	81021

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
406	FERRARA	RAFFAELE	14/09/1971	02384710618		PARETE	CE	81030
407	FERRARA	PASQUALE	12/02/1956	01192260618		CELLOLE	CE	81030
408	FERRARO	ANGELO	13/03/1930	03854410614		RAVISCANINA	CE	81017
409	FERRARO	DOMENICO	19/01/1958	FRRDNC58A19E054W		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81057
410	FERRILLO	SALVATORE	17/10/1959	04998941217	(**)	QUALIANO	NA	80019
411	FETTA	LUIGI	21/11/1939	00698740602		VALLE AGRICOLA	CE	81010
412	FIANO	MARIA	05/07/1964	02436160614		BELLONA	CE	81041
413	FIDANZA	LUCIANA	06/07/1967	02853780613		GIOIA SANNITICA	CE	81010
414	FILAURO	MARIA PIA	16/01/1938	02800320612		CASERTA	CE	81100
415	FIORETTI	MARIO	29/04/1968	04657211217		TEANO	CE	81057
416	FIORETTI	GIUSEPPE	10/08/1958	03294871219		TEANO	CE	81057
417	FIORETTO	CARMELINA	28/03/1965	04483881217		TEANO	CE	81057
418	FIORETTO	CARMELA	22/03/1976	03397591219		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
419	FONICIELLO	CATERINA	06/06/1962	02467400616		SAN PRISCO	CE	81054
420	FONTANAREGINA S.A.S.	di SCARAMUZZA CLARA E MARIA ROSARIA, PANDOLFI FRANCESCA PAOLA	25/11/1949	01941270611		NAPOLI	NA	80100
421	FORESTE	GIUSEPPE	24/02/1940	03851230635		MARANO DI NAPOLI	NA	80016
422	FORLINGIERI	GIUSEPPE	13/09/1982	03617120617		MARZANO APPIO	CE	81035
423	FORMISANO	ANTONIO	09/03/1953	00425801214		CERCOLA	NA	80040
424	FRANZESE	ALFONSO	22/02/1973	04426331213		NOLA	NA	80035
425	FRANZESE	BIAGIO	02/03/1971	02540560618		MARZANO APPIO	CE	81035
426	FRANZESE	BIAGIO	17/01/1965	00426941217		NOLA	NA	80035
427	FRULLI	NADIA	26/06/1972	03586270617		VILLA LITERNO	CE	81039
428	FUSCO	ANTONIO	03/12/1956	01042580611	(**)	BELLONA	CE	81041
429	FUSCO	GIUSEPPINA	02/09/1966	02390940613	(**)	BELLONA	CE	81041
430	FUSCO	VITTORIA	25/06/1961	02112610619	(**)	SAN PRISCO	CE	81054
431	GAGLIARDI	ALESSANDRO	04/10/1968	02215680618		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
432	GAGLIARDI	EDUARDO	07/03/1949	03146070614		SESSA AURUNCA	CE	81037
433	GALDIERI	PASQUALE	03/08/1959	02365760616		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
434	GALDIERO	DOMENICO	22/06/1976	03117291215		VILLARICCA	NA	80010
435	GALDIERO	ANGELO	23/03/1963	02633790614		VAIRANO PATENORA	CE	81058
436	GALDIERO	CASTRESE	20/01/1946	01721440616		SESSA AURUNCA	CE	81037
437	GALDIERO	GENNARO	28/08/1973	02263780617		SESSA AURUNCA	CE	81037
438	GALDIERO	RAFFAELE	06/08/1979	04164341218		VILLARICCA	NA	80010
439	GALDIERO	DOMENICO	01/01/1979	02605490610		VILLARICCA	NA	80010
440	GALDIERO	NICOLA	12/09/1964	03038951210		VILLARICCA	NA	80010
441	GALDIERO	ANIELLO	26/07/1941	00475501219		VILLARICCA	NA	80010
442	GALDIERO	GENNARO	09/07/1934	02873841213		VILLARICCA	NA	80010
443	GALDIERO	GIUSEPPE	29/09/1992	06865141219		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
444	GALDIERO	MARIA	14/02/1975	04194241214	(**)	POZZUOLI	NA	80078
445	GALDIERO	GENNARO	17/03/1947	00475181210		VILLARICCA	NA	80010
446	GALDIERO	FRANCESCA	26/02/1980	05305931213		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
447	GALDIERO	GIUSEPPE	11/12/1978	03503210613		VAIRANO PATENORA	CE	81058
448	GALLINARO	ERALDO	18/07/1957	01742980616		SESSA AURUNCA	CE	81037
449	GALLO	MARIA	03/03/1979	GLLMRA79C43C129N		BOSCOREALE	NA	80041
450	GALLO	PRIMAVERA	09/09/1981	03692880619		VILLA DI BRIANO	CE	81030
451	GALLUCCIO	FRANCESCO	08/09/1946	00476861216		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
452	GALLUCCIO	GIUSEPPE	25/08/1956	00477601215		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
453	GAMBARDELLA	PIERINA	09/03/1971	02724340613	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
454	GAUDIANO	GIUSEPPE	03/04/1966	02907130617		MACERATA CAMPANIA	CE	81047
455	GAUDIO	GIANFRANCO	23/06/1952	02336150616		SAN POTITO SANNITICO	CE	81016
456	GENTILE	GIULIA	18/10/1939	02388880615	(**)	CASTEL MORRONE	CE	81020
457	GENTILE	VINCENZO	05/05/1967	03408730616	(**)	CASTEL MORRONE	CE	81020
458	GERMINALE	SILVIO	21/05/1966	02284190614	(**)	CAPUA	CE	81043
459	GERACE SRL	di WINDISCH GRAETZ MARIANO UGO	27/07/1955	05793001008		SANT' ANGELO D'ALIFE	CE	81017
460	GERVASIO	FRANCESCO	26/02/1976	068224291212		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
461	GIACCA	GIOVANNI	15/02/1983	02855410615		CARINOLA	CE	81030
462	GIACCIO	BIAGIO	25/10/1962	07222290632		NAPOLI	NA	80100
463	GIACCIO	ANTONIO	22/11/1987	03596830616		VITULAZIO	CE	81050
464	GIACCIO	ANTONIO	29/11/1954	02385550617		VITULAZIO	CE	81050
465	GIACCIO	GENNARO	18/06/1956	02077170633		VITULAZIO	CE	81050
466	GIACCIO	GIUSEPPE	17/07/1984	GCCGPP84L17F839J	(**)	NAPOLI	NA	80100
467	GIGLIO SESSA	ROSA	03/01/1965	06408631213		SOMMA VESUVIANA	NA	80049
468	GIORDANO	SOSSIO	21/08/1978	04150751214	(**)	CARDITO	NA	80024
469	GIOSOLE S.A.S.	di PASCA DI MAGLIANO ALESSANDRO	20/02/1939	01633300619		CAPUA	CE	81043
470	GIRARDI	MARIA TERESA	13/05/1956	02888380611		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
471	GIUSTINIANO	FRANCESCO	14/05/1968	02431850615		MONDRAGONE	CE	81034
472	GLIOTTONE	EMILIO	27/11/1977	03589950611		TEANO	CE	81057
473	GNOCCHI	GRAZIA	22/03/1956	06685750637		NAPOLI	NA	80100
474	GOGLIA	VITTORIO	16/10/1977	03399331218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
475	GRAMEGNA	MARIA GABRIELLA	16/03/1940	11761160156		MILANO	MI	20156
476	GRANATA	ROSANNA	26/03/1951	00982160616		MIGNANO MONTE LUNGO	CE	81049
477	GRANATA	ALESSIO	18/01/1954	00908770613		VAIRANO PATENORA	CE	81058
478	GRANATA	LUIGI	01/01/1967	GRNLGU67A01G309Z	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
479	GRANATA	AGATA	12/10/1957	GRNGTA57R52E054Z	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
480	GRANATA	GIUSEPPE	20/08/1962	GRNGPP62M20E054D	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
481	GRANATA	GIOSUE'	12/01/1949	05793001008		VILLARICCA	NA	80010
482	GRANATA	MARCO	29/05/1965	03377391218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
483	GRANATA	GENNARO	18/01/1968	06925560630	(**)	VILLARICCA	NA	80010
484	GRANATA	ANDREA	06/12/1984	03211960616		VAIRANO PATENORA	CE	81058
485	GRANATA	GENNARO	20/12/1983	03211950617		VAIRANO PATENORA	CE	81058
486	GRANDE	GERMANO	21/12/1978	03682190610		CAIANELLO	CE	81059
487	GRANDE	MARIA ANTONIETTA	03/08/1966	02539790614		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
488	GRASSO	GIUSEPPE	03/10/1974	07862560633		QUALIANO	NA	80019

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
489	GRASSO	GIOVANNI	22/07/1976	07862570632		QUALIANO	NA	80019
490	GRASSO	AGOSTINO	25/04/1969	063330871218		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
491	GRASSO	SALVATORE	05/02/1972	03810581219		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
492	GRASSO	FRANCESCO	21/05/1971	03079711218		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
493	GRAVINA	ANTONIO	08/11/1971	02133060612	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
494	GRAVINA	DOMENICO	06/11/1958	02267600613		PORTICO DI CASERTA	CE	81050
495	GRAVINA	SALVATORE	02/11/1974	02726920610	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
496	GRAVINA	NICOLA	01/05/1967	02462810611		PORTICO DI CASERTA	CE	81050
497	GRAZIANO	CARMELA	14/02/1937	03815251214		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
498	GRAZIANO	RAFFAELE	28/01/1965	02154810614	(**)	BELLONA	CE	81041
499	GRIECO	CARMELA	18/12/1937	02528760644		MONTEFORTE IRPINO	AV	83024
500	GRIECO	DOMENICO	04/04/1961	02160420614		MADDALONI	CE	81024
501	GRIECO	MARIALUISA	02/12/1973	04191771213		PRESENZANO	CE	81050
502	GRIMALDI	GAETANO	31/01/1968	02770760615		MARCIANISE	CE	81025
503	GRIMALDI	PASQUALE	03/01/1962	01394760613		PORTICO DI CASERTA	CE	81050
504	GUARDASCIONE	LUIGI	14/12/1973	02802930616		SESSA AURUNCA	CE	81037
505	GUARDASCIONE	CARMINE	18/07/1977	02843630613		SESSA AURUNCA	CE	81037
506	GUARINO	PASQUALE	20/12/1959	01055650616		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
507	GUARINO	FRANCA	01/06/1968	04899251211		MELITO DI NAPOLI	NA	80017
508	GUARINO	GIOVANNI	11/03/1982	02844600615		TEANO	CE	81057
509	GUARINO	CARLO	15/03/1960	GRNCRL60C15E054W	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
510	GUARINO	GENNARO	01/01/1967	02524571219		MELITO DI NAPOLI	NA	80017
511	GUARRIELLO	ROSA	13/07/1966	02455970612		TEANO	CE	81057
512	GUARRIELLO	DANIELE	06/10/1972	02429700616		TEANO	CE	81057
513	GUARRIELLO	ANTONIO	01/01/1964	01952400610		TEANO	CE	81057
514	GUIDA	ALFONSO	26/07/1953	01305960617	(**)	SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
515	IANNALFO	ANTONIETTA	13/06/1948	03079960617		TEANO	CE	81057
516	IANNIELLO	ALESSANDRA	03/06/1978	03012230615	(**)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050
517	IANNIELLO	SALVATORE	09/11/1950	00560950610		RECALE	CE	81020
518	IANNIELLO GALANTE	ANNA MARIA	11/11/1966	01256310614	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
519	IANNIELLO GALANTE	CARMELA	15/02/1964	01256330612	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
520	IANNOTTA	SALVATORE	05/09/1959	01241210614	(**)	CASAGIOVE	CE	81022
521	IARDINO	FEDELE	28/12/1984	03213800612		ROCCA D'EVANDRO	CE	81040
522	IEMMA	MARIA GIOVANNA	13/04/1974	02824490615		FONTEGRECA	CE	81014
523	IMBROGLIA	MICHELE	24/06/1959	01914110612		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
524	IMMOBILE MOLARO	GIUSEPPE	09/02/1957	02562371217	(**)	SOMMA VESUVIANA	NA	80049
525	IMMOBILE MOLARO	CIRO	28/09/1964	00633721212		SOMMA VESUVIANA	NA	80049
526	IMMOBILE MOLARO	GENNARO	18/10/1954	02866351212		MELITO DI NAPOLI	NA	80017
527	IMPERATORE	ANTONIO	23/10/1950	00667831218	(**)	MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
528	IMPERATORE	ANTONIO	01/08/1937	00667761217		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
529	IMUNDI	ANGELA BRUNA	14/04/1966	02556070619		PRATA SANNITA	CE	81010
530	IODICE	PASQUALE	26/05/1957	02303780619	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
531	IODICE	ANDREA	04/01/1957	00550860613	(**)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
532	IODICE	VINCENZO	30/06/1955	00550800619		PORTICO DI CASERTA	CE	81050
533	IOVINE	LUISA RACHELE	01/12/1959	01394880619		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
534	IOVINO	TERESA	23/10/1965	VNITRS65R63F352U		MONDRAGONE	CE	81034
535	IZZO	GIUSEPPINA	24/02/1976	03702030614		CASERTA	CE	81100
536	IZZO	FRANCESCO	17/10/1958	01291490611	(**)	CALVI RISORTA	CE	81042
537	IZZO	VINCENZO	07/12/1969	02474050610	(**)	SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
538	LAMBERTI	MICHELE	07/06/1988	03507530610		ORTA DI ATELLA	CE	81030
539	LAMBERTI	RAFFAELE	28/01/1935	02494060615		ORTA DI ATELLA	CE	81030
540	LAMBERTI	SALVATORE	27/08/1953	01235860614	(**)	ORTA DI ATELLA	CE	81030
541	LAMPITELLI	SALVATORE	24/01/1983	02985730619	(**)	SUCCIVO	CE	81030
542	LAMPITELLI	ALESSANDRO	05/10/1953	01183150612	(**)	SUCCIVO	CE	81030
543	LANDOLFI	MICHELE	20/02/1975	03410500619		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
544	LANNA	ANTONIO	04/03/1953	01091720613		FRANCOLISE	CE	81040
545	LAURENZA	GILDA	27/05/1977	LRNGLD77E67L083H		TEANO	CE	81057
546	LAZZARI	LEARCO	21/10/1942	02296160613		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
547	LEPORE	ANTONIO PIO	10/10/1958	00185330610		CARINOLA	CE	81030
548	LETIZIA	DOMENICO	14/03/1941	LTZDNC41C14E932Z	(**)	MARCIANISE	CE	81025
549	LETIZIA	PAOLO	28/05/1937	01137030613		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
550	LIBERATORE	ANTONIO	07/09/1964	037077400614		CAIANELLO	CE	81059
551	LICCARDO	GIUSEPPE	08/10/1974	03916731213		PASTORANO	CE	81050
552	LICCARDO	DOMENICO	11/06/1978	04107351217		PASTORANO	CE	81050
553	LICCARDO	VINCENZO	03/02/1976	04114311212		CALVIZZANO	NA	80012
554	LICCIARDI	LUCIANO	19/11/1967	02138910613		TEANO	CE	81057
555	LICCIARDI	ANGELA	26/06/1959	01768360610		TEANO	CE	81057
556	LICCIARDI	MARGHERITA	06/03/1948	02464060611		TEANO	CE	81057
557	LICCIARDIELLO	GIOVANNI	02/01/1955	04564021212	(**)	QUALIANO	NA	80019
558	LUONGO	DANIELE	04/08/1980	03607400615		PONTELATONE	CE	81040
559	LUONGO	PASQUALE	14/05/1974	LNGPQL74E14B781A	(**)	CARINOLA	CE	81030
560	MAFFETTONE	EMANUELE	04/03/1986	03070330612		PRESENZANO	CE	81050
561	MAGLIONE	CRESCENZO	13/03/1959	00615701216		VILLARICCA	NA	80010
562	MAGLIONE	VINCENZO	16/02/1980	02808990614		TEANO	CE	81057
563	MAGLIONE	ANTONIO	02/08/1944	06100081212		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
564	MAIETTA	MICHELA	10/06/1941	01551830613		MARCIANISE	CE	81025
565	MAISTO	DOMENICO	29/09/1967	05348921213		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
566	MAISTO PARIBELLO	TERESA	15/10/1941	03485411213		SAN GIORGIO A CREMANO	NA	80046
567	MANFELLOTTO	CARMELA	15/04/1953	00645671215	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
568	MALLARDO	ANGELO	07/02/1938	00628511214	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	CE	80014
569	MALLARDO	DOMENICO	08/06/1987	06596111218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
570	MALLARDO	GIUSEPPE	14/03/1941	00627411218		VILLARICCA	NA	80010
571	MALLARDO	LUIGI	17/08/1968	03575701218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
572	MALLARDO	VITTORIO	11/06/1961	02971861212		SANTA'ANASTASIA	NA	80048
573	MANCINI	FERDINANDO	07/09/1973	02133600615	(**)	CALVI RISORTA	CE	81042
574	MANCINI	ANTONIO	27/03/1969	02123260610		TEANO	CE	81057

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
575	MANCINI	VERONICA	18/11/1963	02633550617		TEANO	CE	81057
576	MANCINO	VINCENZA	25/01/1951	02337480616		PIETRAMELARA	CE	81051
577	MANERA	FRIDA	10/05/1985	03622880619		SANT' ANGELO D'ALIFE	CE	81017
578	MARANO	FILIPPO	08/08/1948	06326421218		MELITO DI NAPOLI	NA	80017
579	MARANO	MICHELE	08/09/1961	01944070612		MARZANO APPIO	CE	81035
580	MARANO	MICHELE	07/05/1981	065584011214		QUALIANO	NA	80019
581	MARCIANO	CONCETTA	10/04/1968	02395440619		VILLA LITERNO	CE	81039
582	MARFELLA	NICOLA	05/02/1962	00674901210		PASTORANO	CE	81050
583	MARFELLA	VINCENZO	29/07/1987	03483510610		PASTORANO	CE	81050
584	MARGIORE	ANTONIO	02/11/1985	03217270614		FRANCOLISE	CE	81040
585	MARINO	MARIA	08/05/1956	02125880613		SAN MARCO EVANGELISTA	CE	81020
586	MARINO	LUCIA	18/02/1935	03650360633		NAPOLI	NA	80100
587	MAROTTA	MARIA	17/07/1953	02334970619		CASTEL CAMPAGNANO	CE	81010
588	MARRANDINO	MARIO	05/02/1989	03517180612		TEANO	CE	81057
589	MARRANDINO	GENNARO	22/02/1991	03517170613		TEANO	CE	81057
590	MARRANDINO	MARIO	27/01/1958	02218660617		TEANO	CE	81057
591	MARRANDINO	NICOLA	24/01/1956	02218670616		TEANO	CE	81057
592	MARRAZZO	ANDREA	19/03/1967	07264030631		QUALIANO	NA	80019
593	MARRAZZO	DONATO	26/03/1966	05334080636	(**)	QUALIANO	NA	80019
594	MARRAZZO	ANGELA MARIA	30/06/1976	02847580616		QUALIANO	NA	80019
595	MARRAZZO	FRANCESCO	03/12/1940	03112240639		QUALIANO	NA	80019
596	MARRAZZO	TOMMASO	22/07/1973	06271761212		QUALIANO	NA	80019
597	MARRAZZO	LORENZO	20/08/1938	03112770635	(**)	QUALIANO	NA	80019
598	MARTINO	MARIA	02/12/1971	02627840610		VILLA LITERNO	CE	81039
599	MARTINO	VINCENZO	01/03/1960	02371120615		PIETRAVAIRANO	CE	81040
600	MARTONE	ELEONORA	05/09/1960	02728310612		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
601	MARTUCCI	GABRIELE	04/06/1952	02233100615		RECALE	CE	81020
602	MARULLI	ALBERTO	02/09/1954	09114201008	(**)	ROMA	RM	00194
603	MASSERIA CESARO FRATELLI CASERTA SOCIETA'	di CASERTA FRANCESCA	12/04/1990	03560940615		TEVEROLA	CE	81030
604	MASTROIANNI	DOMENICO	12/01/1963	01375010616		MADDALONI	CE	81024
605	MEDICI	ANNA MARIA	26/06/1951	00477690614		VAIRANO PATENORA	CE	81058
606	MEROLA	ANTONIO	14/02/1961	01399650611		CURTI	CE	81040
607	MEROLA	MARIA PINA	15/01/1972	02482690613	(**)	CURTI	CE	81040
608	MEROLA	FRANCESCO	26/09/1949	00531280618	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
609	MEROLA	ROSA	03/02/1964	02554630612		SAN PRISCO	CE	81054
610	MEROLA	ANGELINA	16/05/1955	06558140635	(**)	NAPOLI	NA	80131
611	MESSANA	MARINA GIOVANNA	28/04/1962	02362580611	(**)	SPARANISE	CE	81056
612	MICILLO	PIETRO	16/05/1982	06592161217	(**)	QUALIANO	NA	80019
613	MIGANI	BENITO	12/12/1940	01258950615		VILLA LITERNO	CE	81039
614	MIGANI	GAETANO	25/01/1975	02835750619		VILLA LITERNO	CE	81039
615	MIGLIOZZI	SALVATORE	15/07/1950	03096640614		CASALE DI CARINOLA	CE	81030
616	MIGLIOZZI	GIUSEPPE	19/01/1948	00244430617		TEANO	CE	81057

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
617	MIGLIOZZI	AMEDEO	19/06/1964	02429580612		CARINOLA	CE	81030
618	MIGLIOZZI	ANGELO	17/01/1973	02529330611		TEANO	CE	81057
619	MINADEO	ANGELA	04/01/1968	02581810617		MARCIANISE	CE	81025
620	MINIELLO	ANTONIO	16/03/1974	03336260611		MONDRAGONE	CE	81034
621	MIRAGLIA	VINCENZO	27/03/1983	06003061212		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
622	MOLARO	CIRO	21/09/1925	00631971215	(**)	SOMMA VESUVIANA	NA	80049
623	MOLITIERNO	ALESSANDRO	09/08/1969	03494460615	(**)	SAN TAMMARO	CE	81050
624	MONE	VINCENZO	03/06/1951	01075700615		CAIAZZO	CE	81013
625	MONTAQUILA	LUCIO	21/08/1940	01084410610		TEANO	CE	81057
626	MORELLI	ANNA MARIA VITTORIA	31/07/1955	02369320615		CAIAZZO	CE	81013
627	MOSCHIANO	LUIGI	24/07/1949	00108500646		MARZANO DI NOLA	AV	83020
628	MOTTOLA	FILOMENA	24/08/1956	02334940612		CALVI RISORTA	CE	81042
629	MOZZILLO	FELICE	20/05/1983	03593860616		ORTA DI ATELLA	CE	81030
630	MUNNO	MARIA	03/12/1971	02128350614	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
631	MUSONE	EREMIGIO	31/07/1958	02335580615		MARCIANISE	CE	81025
632	MUSTO	MARIO	06/07/1990	03676830619		VILLA LITERNO	CE	81039
633	MUSTO	ANIELLO	10/06/1966	03756580613		VILLA LITERNO	CE	81039
634	MUSTO	NICOLA	15/08/1961	02286790619		VILLA LITERNO	CE	81039
635	NACCA	SALVATORE	13/03/1942	01049590613	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
636	NACCA	ANTONELLA	25/01/1971	02100390612	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
637	NAPOLANO	GIUSEPPE	01/03/1956	00762591212		VILLARICCA	NA	80010
638	NAPOLANO	LUIGI	03/03/1991	03770860611		VAIRANO PATENORA	CE	81058
639	NAPOLANO	LUIGI	22/01/1951	00763101219		VILLARICCA	NA	80010
640	NAPOLANO	NICOLA	14/02/1973	04259141218		VILLARICCA	NA	80010
641	NAPOLANO	ANDREA	06/08/1982	03213460615		VAIRANO PATENORA	CE	81058
642	NAPOLETANO	DANILO	15/08/1975	02275330617		TEANO	CE	81057
643	NARDELLI	ANDREA	26/08/1947	01849720618		SAN PIETRO INFINE	CE	81050
644	NATALE	ERNESTO	14/06/1961	02445610617		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
645	NATALE	VINCENZO	19/07/1966	02467750614		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
646	NATALE	RAFFAELE	23/03/1948	01137010615		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
647	NIOLA	PASQUALE	14/07/1974	05285601216		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
648	NOVIELLO	RAFFAELE	11/12/1934	NVLRFL34T114798I		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
649	NUGNES	DOMENICO	05/01/1962	01319750616	(**)	PARETE	CE	81030
650	NUZZO	MICHELE	08/08/1960	01592930612		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
651	NUZZO	MARINO	10/02/1966	02120370610		TEANO	CE	81057
652	NUZZO	SALVATORE	04/08/1960	02386180612		FRANCOLISE	CE	81050
653	ORLANDI	CARLO	24/03/1950	07531120637		POZZUOLI	NA	80078
654	PAGANO	ANGELO	26/10/1989	03626920619		NOCELLETO DI CARINOLA	CE	81030
655	PALMA	GIULIANO	14/10/1982	06855901218		VILLARICCA	NA	80010
656	PALMA	ANTONIO	24/11/1955	00817191213		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
657	PALMA	ANTONIO	02/07/1971	03542141217	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
658	PALMA	AGOSTINO	07/02/1977	03388941217		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
659	PALMIERI	MONICA	15/10/1970	02860540612		SAN POTITO SANNITICO	CE	81016

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
660	PALMIERO	ANNA	03/11/1971	02947750614		MACERATA CAMPANIA	CE	81047
661	PALMIERO	FRANCESCO	01/01/1955	01105960619		TEANO	CE	81057
662	PALMIERO	LUIGI	27/08/1960	02120510611		LUSCIANO	CE	81030
663	PALUMMO	EMANUELA	12/08/1960	03989780659		SALERNO	SA	84135
664	PANARELLO	AMALIO	09/03/1968	02697160618		VAIRANO PATENORA	CE	81058
665	PANARELLO	SOFIA	29/07/1957	02937240618		VAIRANO PATENORA	CE	81058
666	PANICO	DOMENICO	16/05/1983	04178631216	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
667	PAOLELLA	FRANCESCO	18/02/1947	02404110617		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
668	PAOLELLA	PASQUALE	21/09/1949	03667820611		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
669	PAOLELLA	CRISTOFORO	30/06/1985	03471900617		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
670	PAPA	RAFFAELE	01/12/1967	01515130613		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
671	PAPALE	SALVATORE	05/12/1966	02136320617	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
672	PAPALE	MARIA	01/02/1966	02928090618	(**)	SAN TAMMARO	CE	81050
673	PAPALE	CARMELA	16/10/1966	02491780611	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
674	PAPALE	LUIGI	11/05/1974	02439710613		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
675	PARENTE	ANTONIO	14/05/1977	03015150612		VILLA LITERNO	CE	81039
676	PARENTE	SALVATORE	22/05/1975	02852271218	(**)	VILLARICCA	NA	80010
677	PARENTE	LUCIA	02/06/1962	02458490618	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
678	PASCALE	SALVATORE	04/06/1967	01795570611	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
679	PASCARELLA	CARMINE	04/05/1968	02746160619		CERVINO	CE	81023
680	PASCARELLA	GIOVANNA	01/04/1966	02210250615		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
681	PASCARELLA	PASQUALE	28/09/1961	01292630611		MADDALONI	CE	81024
682	PASCARELLA	VINCENZO	18/02/1963	02362730612		MADDALONI	CE	81024
683	PASSARETTI	ANTONIO	06/08/1963	02191360615		SESSA AURUNCA	CE	81037
684	PASSARETTI	GIANPAOLO	09/12/1953	01677000612		SESSA AURUNCA	CE	81037
685	PASSARIELLO	NUNZIO	04/01/1952	00882111214	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
686	PASSERO	DOMENICO	30/06/1972	07149370632	(**)	MARANO DI NAPOLI	NA	80016
687	PASTICCIO	GIUSEPPE	20/05/1941	PSTGPP41E20E039G		GIOIA SANNITICA	CE	81010
688	PATERNO	GIOVAN GIACINTO	14/08/1988	03491450619		ALIFE	CE	81011
689	PECCERILLO	ANGELO	30/07/1955	00497260612		TEANO	CE	81057
690	PEDALINO	FIORAVANTE	25/06/1963	00716410642		AVELLA	AV	83021
691	PELLECCHIA	LUIGI	01/10/1962	03091531214		VILLARICCA	NA	80010
692	PELLECCHIA	ANTONIO	08/01/1952	07052400632	(**)	QUALIANO	NA	80019
693	PELLEGRINO	FERDINANDO	17/12/1979	02830790610		MADDALONI	CE	81024
694	PELLEGRINO	SALVATORE	16/11/1951	01698170618		MADDALONI	CE	81024
695	PELLEGRINO	FABIO	10/05/1984	03554460612		MADDALONI	CE	81024
696	PELLEGRINO	FRANCESCO	13/09/1959	02198780617		PARETE	CE	81030
697	PENNA	LORENZO	02/07/1975	02474120611	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
698	PENNA	LUIGI	15/12/1979	02912440613	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
699	PENNACCHIO	AGOSTINO	25/01/1970	03133461214		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
700	PENNACCHIO	ROSA MARIA	28/11/1979	03696710619		CARINOLA	CE	81030
701	PENNACCHIO	RAFFAELE	27/10/1946	00831661210		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
702	PENNACCHIO	GIULIO	11/07/1957	0256891214		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
703	PEPE	ROSA	09/02/1967	02433080617	(**)	CELLOLE	CE	81030
704	PEPE	CLAUDIO	06/05/1964	02028230619		CELLOLE	CE	81030
705	PERILLO	NICOLA	27/10/1980	04149061212		SOMMA VESUVIANA	NA	80049
706	PERRONE	GIOVANNI BATTISTA	22/10/1973	02432900617		FORMICOLA	CE	81040
707	PERROTTA	GIROLAMO	09/11/1954	PRRRGL54S09I676P		SESSA AURUNCA	CE	81037
708	PESCE	ANTONIO	24/03/1965	02627430610		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
709	PETRAZZUOLI	GIOVANNI	24/12/1957	01408290615		CASERTA	CE	81100
710	PETRONE	LUCIANO	10/02/1990	03696730617	(**)	SESSA AURUNCA	CE	81037
711	PEZONE	RAFFAELE	22/05/1969	05408331212		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
712	PEZONE	GENNARO	11/02/1967	03327210617	(**)	PARETE	CE	810320
713	PEZONE	ANTONIO	09/05/1971	02277180614		LUSCIANO	CE	81030
714	PIANESE	NICOLA	20/09/1941	00834461212		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
715	PIANESE	LUIGI	12/01/1969	03473041212		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
716	PIANESE	PASQUALE	10/02/1948	00834631210		VILLARICCA	NA	80010
717	PICASCIA	STEFANO	30/10/1969	06130301218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
718	PICASCIA	SALVATORE	20/10/1963	06733340639		QUALIANO	NA	80019
719	PICCIRILLO	LUIGI	16/10/1954	02126120613	(**)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050
720	PICCIRILLO	MARIA	01/09/1950	01404210617	(**)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050
721	PICCOLA SOC. COOP. "SOLE MIO"	di ESPOSITO GIOVANNI	02/12/1968	04375821214		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
722	PICCOLA SOC. COOP. ARL ANTICA FATTORIA	di DE LUCA GIOVANNI	30/04/1970	02853660617		GALLUCCIO	CE	81045
723	PICCOLA SOCIETA' COOP. ARL L'EUROPEA	di CAPRIO PASQUALE SILVIO	09/07/1992	02987630619		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
724	PICONE	FRANCESCO	30/03/1948	02139940419		PARETE	CE	81030
725	PIGNATA	ENRICO	30/03/1974	02502390616		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
726	PIROZZI	LUCA	28/04/1976	03378941219		VILLARICCA	NA	80010
727	PIROZZI	ANTONIO	13/07/1970	02944251210		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
728	PIROZZI	FRANCESCO	22/12/1978	04125701211		PASTORANO	CE	81050
729	PIROZZI	SALVATORE	25/02/1985	052843001214		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
730	PIROZZI	ENRICO	14/11/1963	00874561210		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
731	PIROZZI	NICOLA	25/08/1965	05414771211		CALVIZZANO	NA	80012
732	PIROZZI	PERICLE	22/05/1960	06503330638	(**)	QUALIANO	NA	80019
733	PISCITELLI	LUIGI	19/06/1943	02636060614		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
734	POLLASTRO	AUGUSTO	23/07/1949	00806151213		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
735	PORCARO	LORENZO	10/07/1962	02312390616		CARINOLA	CE	81030
736	PORFIDIA	ANTIMO	05/12/1939	019889890619		RECALE	CE	81020
737	POZIELLO	NICOLA	22/03/1962	00890221211		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
738	PRATA	GAETANO	11/08/1958	00117368061		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
739	PRISCO	GIOVANNI	12/03/1951	00864351218		PALMA CAMPANIA	NA	80036
740	PUOTI	TULLIO	11/01/1943	07062160630		NAPOLI	NA	80128
741	PUOTI	RAFFAELE	02/11/1963	02421800612		SESSA AURUNCA	CE	81037
742	PUOTI	PIER LUIGI	15/05/1972	PTUPLG72E15H501V		SESSA AURUNCA	CE	81037
743	QUARTO	ANTONIO	21/05/1942	00947260618		VILLA DI BRIANO	CE	81030

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
744	RAO	FRANCESCO	08/10/1952	02866470616		CASERTA	CE	81100
745	RAUSO	AMERIGO	31/07/1957	01396780619		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
746	RAZZA	MICHELANGELO	02/10/1973	00913300612		CARINOLA	CE	81030
747	RAZZANO	ANGELO	05/09/1968	02470960614		MADDALONI	CE	81024
748	REGA	GUGLIELMO	08/07/1934	00591590641		PAGO DEL VALLO DI LAURO	AV	83020
749	LA CANTINA DEL VULCANO SOCIETA' AGRICOLA	di RIANNA PASQUALE	07/02/1958	03479611216		SOMMA VESUVIANA	NA	80049
750	RICCARDI	FEDELE	07/06/1940	RCCFDL40H07I676W		SESSA AURUNCA	CE	81037
751	RICCARDI	BRUNO	11/11/1942	02379360619		SESSA AURUNCA	CE	81057
752	RICCARDI	LUIGI POMPEO	06/05/1956	01475510614	(**)	SESSA AURUNCA	CE	81037
753	RICCIARDI	MARTA	23/09/1949	01263190611		SPARANISE	CE	81056
754	RICCIARDI	FILOMENA	02/01/1962	02418002612		SESSA AURUNCA	CE	81037
755	RICCIO	PASQUALE	18/08/1939	00017770611		TEANO	CE	81057
756	RINALDI	GIUSEPPE	18/10/1959	06357490637	(**)	MARANO DI NAPOLI	NA	80016
757	RINALDI	SALVATORE	13/10/1962	01694120617		PARETE	CE	81030
758	RINALDI	GIUSEPPINA	27/01/1940	02369820614	(**)	VITULAZIO	CE	81050
759	RISPO	ANTONIO	02/10/1966	03283831216		VILLARICCA	NA	80010
760	RISTALDO	MARIA	24/02/1963	02002360614		SAN TAMMARO	CE	81050
761	ROBBIO	ANTONIO	22/12/1975	02829460613		VAIRANO PATENORA	CE	81058
762	ROMANO	RAFFAELE	24/04/1950	00488250614	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
763	ROMANO	MICHELE	24/09/1964	02035570619		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
764	RONCA	NICOLA	26/07/1957	02699901217		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
765	ROSSETTI	ANTONIO	26/07/1971	02521560611		SESSA AURUNCA	CE	81037
766	ROSSI	ANNA MARIA	24/06/1958	02338000611		SPARANISE	CE	81056
767	RUOTOLO	ANGELA MARIA	26/02/1965	02129400616		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
768	RUSCIANO	RAFFAELE	10/01/1957	02077160634		NAPOLI CHIAIANO	NA	80145
769	RUSCIANO	FRANCESCO	14/01/1962	07669210630		NAPOLI	NA	80100
770	RUSCIANO	DOMENICO	08/12/1983	03209450612		CARINOLA	CE	81030
771	RUSCIANO	GIOVANNI	10/01/1968	06497510633		MARANO DI NAPOLI	NA	80016
772	RUSCIANO	GIUSEPPE	28/01/1963	03809550639		NAPOLI CHIAIANO	NA	80145
773	RUSSO	MARIA GRAZIA	01/07/1976	03694770615		FRANCOLISE	CE	81050
774	RUSSO	ALBERTO	06/09/1961	02452060615	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
775	RUSSO	ALFONSO	29/09/1951	01258380615	(**)	VITULAZIO	CE	81050
776	RUSSO	ANTIMO	09/05/1957	01577370610	(**)	VITULAZIO	CE	81050
777	RUSSO	NICOLA	17/11/1956	02018470613	(**)	GRAZZANISE	CE	81046
778	RUSSO	ROBERTO	22/01/1972	03256280615	(**)	VITULAZIO	CE	81050
779	RUSSO	FRANCESCO	09/07/1976	04651781215		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
780	RUSSO	FRANCESCO	07/06/1976	02943711214		LIVERI	NA	80030
781	RUSSO	ANDREA	10/09/1972	02846130611		TEANO	CE	81057
782	SABATINO	PASQUALE	25/01/1966	03015820610	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
783	SABATINO	SALVATORE	04/06/1931	01418010615	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
784	SAGLIOCCO	FRANCESCO SAVERIO	13/05/1940	00542920616		SAN MARCELLINO	CE	81030
785	SAGLIOCCO	ANTONIO	23/04/1949	02321600617		SAN MARCELLINO	CE	81030
786	SAGLIOCCO	LUIGI	08/05/1945	00961030616		SAN MARCELLINO	CE	81030

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
787	SALDAMARCO	FRANCESCO	02/09/1961	03235350612	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
788	SALTARELLI	DARIO	13/01/1967	02500410614		CELLOLE	CE	81030
789	SALZANO	ANDREA	07/03/1974	02599680614		CAIANELLO	CE	81059
790	SALZILLO	ANTONIO	05/11/1931	01055170615		CAPUA	CE	81043
791	SALZILLO	ANTONIO	15/07/1942	00914910617		CAPUA	CE	81043
792	SALZILLO	VITTORIO	10/10/1948	00914930615		CAPUA	CE	81043
793	SAN BENEDETTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	di PENNACCHIO MICHELE	01/04/1989	03298890611		SAN TAMMARO	CE	81050
794	SANTORIO	ELVIRA	27/05/1962	03016180618		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
795	SANTORO	FRANCESCA	08/09/1963	02220550616		CASTELCAMPAGNANO	CE	81010
796	SANSONE	PIETRO MARIO ANTONIO	04/03/1981	03141270615		ALIFE	CE	81011
797	SARNATARO	LUIGI	25/09/1961	04572430637	(**)	VILLARICCA	NA	80010
798	SARNATARO	ANTONIO	16/02/1972	02282280615		PRESENZANO	CE	81050
799	SARNATARO	GIOVANNA	28/03/1938	01096411218		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
800	SAVANELLI	GAETANO	04/04/1957	01479630616		GRICIGNANO D'AVERSA	CE	81030
801	SAVANELLI	LUIGI	29/09/1988	03849230614		GRICIGNANO D'AVERSA	CE	81030
802	SAVANELLI	PASQUALE	23/01/1961	03030831212		TEANO	CE	81057
803	SAVANELLI	ANTONIO	04/06/1959	0126391216		VILLARICCA	NA	80010
804	SAVANELLI	ANTONIO	29/03/1974	SVNNTN74C29F839I		TEANO	CE	81057
805	SAVANELLI	GAETANO	25/07/1986	SVNGTN86L25G309I		VILLARICCA	NA	80010
806	SAVINELLI	MARIA	14/10/1964	01431690617		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
807	SAVINO	ROSA MARIA	22/02/1964	01315870616		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
808	SCALA	AGOSTINO	12/03/1983	03526140615	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
809	SCALA	FRANCESCO	16/07/1960	01480510617		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
810	SCALZONE	AMEDEO	02/03/1978	03017870613		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
811	SCAPPATICCI	IMMACOLATA	08/10/1937	02332200613	(**)	CARINOLA	CE	81030
812	SCHIAVONE	DOMENICO	31/08/1964	02279100610		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
813	SCHIAVONE	MARCELLO	10/12/1963	02237430612		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
814	SCHIAVONE	PASQUALE	16/07/1944	00959260613		TEVEROLA	CE	81030
815	SCHIAVONE	PASQUALE	29/06/1959	02403960616		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
816	SCHIAVONE	GIOVANNI	11/03/1956	02394720615		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
817	SCHIAVONE	GAETANO	25/09/1936	00138120613		TEVEROLA	CE	81030
818	SCHIAVONE	GIUSEPPINA	03/02/1947	02371070612		VILLA DI BRIANO	CE	81030
819	SCHIAVONE	GIUSEPPE	26/10/1985	03213920618		CASAL DI PRINCIPE	CE	81032
820	SCHIAVONE	SALVATORE	10/03/1965	02010980619		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
821	SCHIAVONE	SILVIA	23/08/1977	SCHSLV77M63B872F		SAN MARCELLINO	CE	81030
822	SCHIAVONE	GIUSEPPE	04/04/1956	01468190614		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
823	SCHIAVONE	SALVATORE	26/05/1956	03321110615	(**)	CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
824	SCHIAVONE	UBALDO	24/09/1983	03216810618		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
825	SCIALDONE	ANTIMO	03/02/1951	02360860679		VITULAZIO	CE	81050
826	SCIALDONE	ANTONIO	25/09/1973	023668930612	(**)	SPARANISE	CE	81056
827	SCIALDONE	PIETRO	25/02/1966	01892890615	(**)	SPARANISE	CE	81056
828	SCIALDONE	ANTONIO	11/07/1952	01228570618		VITULAZIO	CE	81050

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
829	SCIARRETTA	PALMA	19/04/1943	02378950618		SESSA AURUNCA	CE	81037
830	SCIOLA	FLORA MARIA	03/03/1954	01191720612		ROCCAMONFINA	CE	81035
831	SCOTTI	ROSA	18/03/1941	02380490611		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
832	SCUNGIO	PIETRO	03/06/1946	00939230611		VAIRANO PATENORA	CE	81058
833	SEMPREBUONO	FRANCESCO	27/07/1965	01543120610		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
834	SENECA	SALVATORE	05/07/1960	02155260611		RAVISCANINA	CE	81010
835	SEVERINO	NATALE	13/11/1947	03123340634		NAPOLI	NA	80100
836	SEVERINO	ENRICO	21/01/1962	02384470619	(**)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050
837	SFERRAGATTA	GIUSEPPE	14/03/1951	01217720612		MADDALONI	CE	81024
838	SGAMBATO	ROSA	24/09/1962	02138530619	(**)	SANTA MARIA A VICO	CE	81028
839	SIGNORE	ROSA	12/08/1964	03342530319		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
840	SILVESTRI	DANIELE	05/11/1978	03534220615		FRANCOLISE	CE	81040
841	SIMEOLI	GENNARO	20/01/1950	02332400619		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
842	SIMEOLI	GIUSEPPE	28/01/1973	04634051215	(**)	MARANO DI NAPOLI	NA	80016
843	SIMIOLI	ROSARIO	11/09/1964	03264951215		QUALIANO	NA	80019
844	SIMONE	TERESA	17/09/1956	02274120613		PONTELATONE	CE	81040
845	SIMONETTI	MICHELE	08/03/1939	03156881215		SAN GENNARO VESUVIANO	NA	80040
846	SOCIETA' AGRICOLA "F.lli DI GIROLAMO" S.S.	di DI GIROLAMO GIUSEPPE	04/11/1961	03630850612		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
847	"NUOVA APPIA" SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	di CASSESE ROSA	19/06/1972	0736354121415		CARINOLA	CE	81030
848	DI.GA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA S.C.A.R.L.	di DI ROSA GENNARO	15/04/1946	03607870619		VAIRANO PATENORA	CE	81058
849	SOCETA' AGRICOLA "LA GRANELLA	di IANNAMICO VITTORIA	01/01/1964	03368390617		CONCA DELLA CAMPANIA	CE	81044
850	SOCIETA' AGRICOLA BADOM S.R.L.	di ROSSOLINO MARIA SISTA	24/03/1973	03434780619	(**)	CARINOLA	CE	81030
851	DI RAIMO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	di DI RAIMO ANTONIETTA E DI RAIMO GIOVANNA	14/09/68 e 29/10/1970	03687800619		SESSA AURUNCA	CE	81037
852	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE "MG" NUOVA AGRI ALLOSSO GIUSEPPE	di CAMPOMORTO ANNA	15/01/1936	02725810614		MARCIANISE	CE	81025
853	SOCIETA' AGRICOLA MONTALBANO S.A.S.	di LERRO CLEMENTE	12/08/1939	03318880618		TEANO	CE	81057
854	SANTA ROSA DI BORRATA SALVATORE & C. S.A.S.	di BORRATA SALVATORE	07/05/1959	03164640611		CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
855	SOCIETA' AGRICOLA "FERNANDO"	di TURINO ANTONIO	07/07/1983	03501620615		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
856	SOCIETA' AGRICOLA "S. ANGELO" S.S.	di CASERTA RAFFAELE	08/02/1970	03245010610		CAPUA	CE	81043
857	SOCIETA' AGRICOLA "TERRA FELICE"	di ARGO VINCENZO	25/11/1962	02816940619		SAN PRISCO	CE	81054
858	SOCIETA' AGRICOLA SAN TEODORO SS	di SANTORO GIUSEPPE	16/10/1964	02924940618		SAN PRISCO	CE	81054
859	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SCIACCA S.R.L.	di SCIACCA FABIO	08/05/1987	07803440630	(**)	GAETA	LT	04024
860	SOCIETA' AGRICOLA ODIERNO SAS DI ODIERNO	di ODIERNO RAFFAELE	20/10/1964	03246220614	(**)	ROCCA D'EVANDRO	CE	81050

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
861	SOCIETA' AGRICOLA SAN ROSARIO S.R.L.	di BARRA FERDINANDO	12/06/1967	03063010619	(**)	VAIRANO PATENORA	CE	81058
862	SOCIETA' AGRICOLA "LA SELVA S.R.L."	di DI ROSA GENNARO e DI ROSA PASQUALE	15/04/1946 e 13/08/1971	03409010612		VAIRANO PATENORA	CE	81058
863	SOCIETA' AGRICOLA"LA NUOVA PESCHIERA" S.R.L.	di CAPUTO GIUSEPPE	19/07/1974	02541360612		TEANO	CE	81057
864	NAPOLANO SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	di NAPOLANO ANTONIO	17/12/1945	05669961210		VILLARICCA	NA	80010
865	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARIA NUOVA	di DE ANGELIS ANTIMO	26/05/1962	03155830619	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
866	SOCIETA' SAGNELLI di P. DI SARNO E C. S.S.	di Di SARNO VIRGINIA ANNA	12/12/1978	03366460610	(**)	FRANCOLISE	CE	81040
867	GALDIERO "SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE"	di GALDIERO GIACOMO	01/03/1975	03396930616		SESSA AURUNCA	CE	81037
868	SOCIETA' SEMPLICE SANTO STEFANO	di PARENTE ROBERTO	20/10/1973	02586710614	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
869	SOCIETA' AGRICOLA "LA CRI"	di LAEZZA NICOLA	12/06/1981	05771291217		AFRAGOLA	NA	80021
870	SOMMELLA	GIUSEPPE	31/05/1980	02578930592	(**)	MINTURNO	LT	04026
871	SOPIO	ASSUNTA	05/08/1957	01283530614	(**)	CURTI	CE	81040
872	SORRENTINO	DOMENICO	12/05/1986	06592971219		PALMA CAMPANA	NA	80036
873	UMBERTO E GASPARE CATERINO SOCIETA' SEMPLICE	di CATERINO UMBERTO	02/10/1961	02534290610	(**)	MARCIANISE	CE	81025
874	SPINOSA	GIOVANNI	13/10/1960	05526180632		MARANO DI NAPOLI	NA	80016
875	SPINOSA	ANGELO	06/12/1974	07392560632		MARANO DI NAPOLI	NA	80016
876	SPINOSA	ANGELO	29/08/1966	05529830639		MARANO DI NAPOLI	NA	80016
877	SPINOSA	GIOVANNI	11/05/1966	05610610635		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
878	SPINOSA	VINCENZO	22/03/1973	07762750631		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
879	SPINOSA	MICHELE	21/04/1943	03217620636		MARANO DI NAPOLI	NA	80016
880	STRAZZULLI	CIRO	16/07/1975	07447250635		QUALIANO	NA	80019
881	TABACCO AGR. 2000	di NACCA ANTONIO	09/12/1974	02483120610	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
882	TAGLIAFIERRO	BERNARDINO	03/07/1956	01140590611		MADDALONI	CE	81024
883	TALIENTO	VINCENZO	25/12/1956	02919720611	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
884	TAMBARO	LUIGI	20/09/1964	01969280617		TEANO	CE	81057
885	TAMBARO	NICOLA	20/03/1958	03952900613		VILLARICCA	NA	80010
886	TAMBARO	PASQUALE	25/01/1960	03615541210		SESSA AURUNCA	NA	81037
887	TAMBURRINO	FRANCESCO	02/12/1974	03201070616		VILLA LITERNO	CE	81039
888	TAMBURRINO	NELLINO	23/07/1982	02855290611		VILLA LITERNO	CE	81039
889	TAMBURRINO	GIOVANNI	02/05/1982	TMBGNN82E02F839S		VILLA LITERNO	CE	81039
890	TAMBURRINO	NICOLINA	17/04/1984	03587960612		VILLA LITERNO	CE	81039
891	TARTAGLIONE	FRANCA	17/02/1954	00553380619	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
892	TARTAGLIONE	CARMELA	26/02/1967	01999410614		RIARDO	CE	81053
893	TENUTA ADOLFO SPADA S.R.L.	di SPADA ERNESTO	22/01/1960	04740711215		GALLUCCIO	CE	81044

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
894	TESONE	STEFANO	23/05/1946	TSNSFN46E23E054S		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
895	TESONE	TOMMASO	02/03/1949	01163841214	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
896	TESSITORE	NICOLA	24/07/1986	03827570619		SESSA AURUNCA	CE	81037
897	TESSITORE	GIUSEPPE	12/12/1961	01962970610		TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
898	TIMPANI	MARIA ROSARIA	09/09/1953	02310510611		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
899	TONZIELLO	PAOLO	16/12/1975	02845850615		TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
900	TONZIELLO	MICHELE	15/08/1972	0211020612	(**)	SAN MARCELLINO	CE	81030
901	TORRETTA	MARIANO	21/09/1971	01938470612		LUSCIANO	CE	81030
902	TOZZI	ANTONIO	25/03/1946	01074120617		CASALUCE	CE	81030
903	TRISPELLINO	GIUSEPPINA	06/11/1963	02555650619	(**)	RIARDO	CE	81053
904	TROJANIELLO	BIAGIO	06/07/1953	06806270630		NAPOLI	NA	80100
905	TROMBETTA	MARIANO	13/01/1951	02375780613		MACERATA CAMPANIA	CE	81047
906	TROTTA	PIETRO	04/03/1957	01996410617	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
907	TUCCI	TERESA	01/11/1931	00482220613		VAIRANO PATENORA	CE	81058
908	TUOSTO	FRANCESCO	25/03/1959	TSTFNC59C25I234K	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
909	TURCO	ROSANNA	26/07/1970	TRCRNN70L66F839U		AVERSA	CE	81031
910	TURCO	ANTONIETTA	02/07/1967	TRCNNT67L42F205Q		AVERSA	CE	81031
911	UCCIERO	GIUSEPPE	29/12/1983	03214750618		VILLA LITERNO	CE	81039
912	VAGLIVIELLO	GAETANO	09/08/1959	02839500614	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
913	VAIANO	STAFANO	10/11/1966	03210550616	(**)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050
914	VALLEFUOCO	BIAGIO	16/12/1963	01174251213		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
915	VALLEFUOCO	BIAGIO	09/10/1976	05046041215		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
916	VALLEFUOCO	BIAGIO	01/06/1953	01174181212		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
917	VALLEFUOCO	MICHELE	23/01/1936	03673030635		QUALIANO	NA	80019
918	VALLEFUOCO	LUIGI	29/06/1978	04107211213		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
919	VARGAS	ARMANDO	09/05/1957	02219170616		CARINOLA	CE	81030
920	VENDEMIA	ANTONIO	10/01/1954	01052000617	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
921	VENTRICE	ARMANDA	01/11/1942	02401830613		CASERTA	CE	81100
922	VENTRIGLIA	PASQUALE	27/10/1958	02549360614	(**)	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
923	VENTUCCI	GIOVANNA	16/07/1966	VNTGNN66L56H045Q	(**)	SPARANISE	CE	81056
924	VENUSO	GABRIELE	11/02/1935	02731280612		MARIGLIANO	NA	80030
925	VERAZZO	PASQUALE	27/04/1946	01169360615	(**)	CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
926	VERAZZO	MAURIZIO	09/11/1971	02855850612		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
927	VERDOLOTTI	GIUSEPPINA	08/10/1939	00514890615		SPARANISE	CE	81056
928	VERLEZZA	LORENZO	16/06/1966	02432470611		SANTA MARIA A VICO	CE	81028
929	VERRENGIA	GIUSEPPINA	04/10/1971	02650470616		CARINOLA	CE	81030
930	VIGLIOTTA	ANGELINA		02138770611		MADDALONI	CE	81024
931	VIGNOLA	ISABELLA	02/05/1958	07088910638	(**)	POZZUOLI	NA	80078
932	VILLANO	DOMENICO	25/05/1962	01267720611	(**)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
933	VILLA MATILDE S.S.	di AVALLONE SALVATORE e MARIA I.	23/08/1957	03028360612		MONDRAGONE	CE	81034
934	VIOLA	VINCENZO	24/01/1969	02408610612	(**)	MONDRAGONE	CE	81034
935	VISCONTI	ANTONIO	06/01/1984	01296870619	(**)	SPARANISE	CE	81056

(**) - mancanza analisi del terreno

ELENCO DITTE ADERENTI P.R.C.F.A. ANNO 2013 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
936	VISCONTI	CRISTOFARO	27/06/1968	03440601213		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
937	VISCONTI	CRISTOFARO	16/01/1974	03277321216	(**)	VILLARICCA	NA	80010
938	VISONE	MICHELA	17/12/1971	02924350610		ALIFE	CE	81011
939	VITO	ANTONIO	06/05/1944	00900740614		PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
940	VITO	SALVATORE	10/11/1968	02599510613	(**)	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
941	VOCCIA	VINCENZO	19/07/1986	VCCVCN86L19I486J		SCAFATI	SA	84018
942	VOLPE	MATTEO	30/01/1969	02602480614		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
943	VUOTTO	GIOVANNI	08/03/1976	02403590611		MADDALONI	CE	81024
944	WEBER	FEDERICO	20/07/1951	03701550638		TEANO	CE	81057
945	ZAGARIA	FRANCESCO	03/09/1956	02099190619		CASAPESENNA	CE	81036
946	F.LLI ZAMBELLA S.A.S. DI AMEDEO ZAMBELLA	di ZAMBELLA AMEDEO	16/06/1975	02967890613		CAPUA	CE	81043
947	ZAMPONE	EDUARDO	26/02/1934	01055090615	(**)	CAPUA	CE	81043
948	ZANNELLA	ANGELO	04/10/1951	02686751211		VILLARICCA	NA	80010
949	ZANNI	ANNA MARIA	09/02/1964	02153220609		ALATRI	FR	03011
950	ZANNI	CARMELA	17/06/1957	02858630615		TEANO	CE	81057
951	ZANNONE	NICOLETTA	30/07/1976	03518710615		TEANO	CE	81057
952	ZARA	ANTONIO	16/12/1964	03009780614		CASAL DI PRINCIPE	CE	81055
953	ZARONE	ALESSANDRO	29/08/1967	07641960633		NAPOLI	NA	80122
954	ZINNO	ANDREA	14/06/1963	01227541214		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
955	ZIPPO	BENIAMINO	25/12/1989	03775460615		VILLA DI BRIANO	CE	81029
956	ZITIELLO	ALDO	04/04/1957	01296870619	(**)	SPARANISE	CE	81056
957	ZITIELLO	GENNARO	02/05/1951	00473110617	(**)	SPARANISE	CE	81056
958	ZOMPA	GINO	03/01/1950	02382420616		VAIRANO PATENORA	CE	81058
959	ZONA	MARIA GRAZIA	21/08/1964	02560570612		PORTICO DI CASERTA	CE	81050
960	ZONA	ROSA	03/03/1975	03217250615		FRANCOLISE	CE	81040
961	ZULLA	GIUSEPPINA	23/07/1937	02288660612		SANT'ANGELO D'ALIFE	CE	81017

(**) - mancanza analisi del terreno

Decreto Dirigenziale n. 31 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 60 - APPROVAZIONE VARIANTE. MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI. AZIONE E". COMUNE DI CICERALE. ID N° 819355179. TITOLO PROGETTO: "SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA - AMBIENTALE DEL VALLONE LOCALITA' ALVANI II° TRATTO". ALLEGATO QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE.

PSR della Campania 2007-2013. Provvedimento di Concessione **n. 60 – Approvazione variante.**
MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi. Azione "**E**"
Concessione contributo a favore del **Comune di Cicerale.** ID n° **819355179**.
Titolo Progetto: **"Sistemazione idrogeologica - ambientale del vallone località Alvani II° tratto *".***

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione **n° 60** di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con DRD n° **394** del **08/11/2010** con il quale è stato riconosciuto al **Comune di Cicerale** un contributo di **€ 473.333,34** pari al 100% della spesa ammessa in fase istruttoria;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "**E**" ivi prevista e disciplinata;
Vista la nota dell'ex Settore TAPF con la quale si comunicava il nulla osta all'approvazione della variante in corso d'opera;
Vista la Deliberazione di G.C. n° 12 del 18 febbraio 2014 , trasmessa con nota n° 573 del 11/03/2014 acquisita al protocollo al n° 181853 in data 13/03/ 2014, con la quale è stata approvata la variante progettuale;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 11 del 31/10/2013;
Alla stregua della istruttoria fatta che ha ritenuto di approvare la variante al progetto

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** la variante, come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal Provvedimento di concessione n° 60 approvato con DRD n° **394** del 04/11/2010.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Cicerale** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe RUSSO

Cicerale variante 60						
QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE						
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie definitive**	**Importo di variante ammissibile**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 395.886,66	0,08000	€ 31.670,93	€ 382.281,39	€ 364.215,73
	2-Oneri per la sicurezza	€ 7.199,68	0,0000	€ 0,00	€ 7.199,68	€ 7.199,68
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 403.086,34		€ 31.670,93	**€ 389.481,07**	€ 371.415,41
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**					
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 19.532,71		€ 1.467,05	€ 0,00	€ 19.532,71
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 50.714,29		€ 0,00	**€ 50.714,29**	€ 50.714,29
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 70.247,00				€ 70.247,00
	Totale investimento (A+B)	€ 473.333,34		**€ 33.137,98**	**€ 440.195,36**	€ 441.662,41
C	**Spesa per IVA**					
	C2 - IVA 20% su SG	€ 10.142,86	*21%*		€ 10.650,00	€ 10.650,00
	C0 - IVA 20% su imprevisti	€ 3.906,54	*21%*		€ 0,00	€ 4.101,87
	C1 - IVA 20% di A	€ 80.617,27	*21%*		€ 81.791,02	€ 77.997,24
		€ 94.666,67		**€ 2.225,64**	**€ 92.441,03**	€ 92.749,11
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 568.000,01**				**€ 532.636,39**	€ 534.411,51

Il Responsabile UDA
Dott. Giuseppe Gallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 35 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - CLUSTER 112/121 - BANDO N.36 DEL 01/07/2013 APPROVATO CON DRD N.43 DEL 26/06/2013 - CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE, SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA, ALLA DITTA: UCCIERO GIUSTINO, IDENTIFICATA CON CUAA: CCR GTN 88E18 F839W.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2010) 1261 del 02 marzo 2010, ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTO il Decreto n.43 del 26/06/2013, avente ad oggetto: attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013; adozione dei bandi delle misure 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", 123 "accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" e cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" e ss.mm.e ii.;

VISTO il Bando di attuazione del cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" n.36 del 01/07/2013;

VISTA la domanda di aiuto ID **261020147**, presentata dalla Ditta **Ucciero Giustino**, identificata con CUAA **CCRGTN88E18F839W**, acquisita al protocollo regionale con il n. **0646521** del **18/09/2013**;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell'istruttoria e valutazione, compiuta dall' UOD 52.06.17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, la suddetta istanza è risultata "ammissibile", con il punteggio totale di **61,40/100**, ad un contributo pubblico di **€ 66.828,29**, di cui **€ 41.828,29** a valere sulla Misura 121, pari al 50% della spesa ammessa di **€ 83.656,59**, ed un premio di **€ 25.000,00** a valere sulla Misura 112, per un costo totale del progetto di **€ 108.656,59**;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti delle U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA la nota del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento – Sviluppo Attività Settore Primario n. 254208 del 31 Marzo 2011;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra tra quelli da sottoporre alla richiesta delle informazioni di cui all'articolo 10 del DPR 03.06.1998, n°252;

PRESO ATTO che, per la Regione Campania, tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che il **01/04/2014** scadono i termini individuati dal Reg. (CE) 15 dicembre 2006, n.1974, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale affinché la Ditta **Ucciero Giustino**, identificata con CUAA **CCRGTN88E18F839W**, possa beneficiare degli aiuti previsti dal bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

RITENUTO, per le motivazioni sopra richiamate, che ricorrano le condizioni di urgenza sulla base delle quali è possibile procedere alla concessione dell'aiuto, sotto condizione risolutiva, alla Ditta **Ucciero Giustino**, identificata con CUAA **CCRGTN88E18F839W**;

RITENUTO, pertanto, di dover precedere alla concessione dell'aiuto, alla Ditta **Ucciero Giustino,** identificata con CUAA **CCRGTN88E18F839W**, sotto condizione risolutiva, in quanto, qualora non verrà a trovarsi in posizione utile per il finanziamento nella emananda graduatoria unica regionale relativa al DRD n.43 del 26/06/2013 - Bando di attuazione del cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" n.36 del 01/07/2013, si procederà alla revoca automatica della presente decisione individuale di aiuto (DICA), ferme restando, in ogni caso, le possibilità di revoca del provvedimento concesso anche in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di controlli amministrativi sfavorevoli alla Ditta;

VISTO il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di concedere, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013, al Richiedente **Ucciero Giustino,** identificato con CUAA **CCRGTN88E18F839W** (di seguito Beneficiario), un contributo pubblico di **€ 66.828,29, di cui € 41.828,29 a valere sulla Misura 121, pari al 50% della spesa ammessa di € 83.656,59, ed un premio di € 25.000,00 a valere sulla Misura 112, per un costo totale del progetto di € 108.656,59**, con punteggio totale di **61,40/100**;
- la presente decisione individuale di aiuto è emanata sotto condizione risolutiva, pertanto, qualora il Beneficiario non verrà a trovarsi in posizione utile per il finanziamento nella emananda graduatoria unica regionale relativa al DRD n.43 del 26/06/2013 - Bando di attuazione del cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" n.36 del 01/07/2013**,** si procederà alla revoca automatica della presente decisione individuale di aiuto (DICA);
- la concessione del beneficio è subordinata al rispetto, da parte del Beneficiario, di quanto indicato dal bando del Cluster delle misure 112–121 n.36 del 01/07/2013;
- restano ferme, in ogni caso, le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di controlli amministrativi sfavorevoli al Beneficiario.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica a:

- BURC per la relativa pubblicazione;
- DIP 40, UDCP 03, "Registrazione atti monografici – archiviazione atti dirigenziali";
- Direttore generale, in qualità di Autorità di gestione;
- Responsabile dell'Asse uno del PSR Campania 2007/2013;
- Dirigente della UOD 05 – DIP.52 – DG. 06;
- RUFA;
- Referente di Misura 112;
- Referente di Misura 121.

PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 37 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO E DELL'ELENCO PROVVISORIO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE RELATIVI AL CLUSTER DELLE MISURE 112/121 PER IL PERIODO DI PRESENTAZIONE DAL 22/07/2013 AL 18/09/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n.42 del 29/10/2008 sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n.43 del 26/06/2013 e successiva integrazione DD n.72 del 02/08/2013 è stato approvato il Bando di attuazione, relativo al Cluster delle Misure 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori" - "Ammodernamento delle aziende agricole", relativo al periodo 22/07/2013 -18/09/2013;

VISTI:

- il Manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania - Gestione delle Domande di Aiuto delle Misure per investimenti materiali, immateriali o premi - Misure 112, 113, 114, 115, 121, Cluster 112-121, 122, 123, 125, 126,131,132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323 aggiornato con DRD n.46 del 20/10/2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario;
- le norme che regolano l'attuazione delle Misure del PSR 2007-2013 della Campania e le competenze assegnate al Dirigente del Soggetto Attuatore;
- il Bando di attuazione del cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" n. 36 del 01/07/2013, relativo al periodo 22/07/2013 - 18/09/2013;
- la relazione istruttoria generata dal sistema informativo a supporto del PSR, relativa alla istruttoria e valutazione delle istanze pervenute a valere sul bando del Cluster delle Misure 112-121, allo scadere del periodo 22/07/2013 -18/09/2013, allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, dalla quale risulta che, delle 13 istanze protocollate, 7 sono risultate "ammissibili al finanziamento", per una spesa ammessa di € 2.548.234,52 ed un contributo pubblico di € 1.379.236,56, costituendo la Graduatoria provvisoria delle Istanze ammissibili al finanziamento periodo 22/07/2013 -18/09/2013 e 6 sono risultate "non ammissibili alla valutazione", costituendo l'Elenco provvisorio delle Istanze non ammissibili alla valutazione periodo 22/07/2013-18/09/2013;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della predetta Graduatoria provvisoria delle Istanze ammissibili al finanziamento e dell'Elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione del Cluster delle misure 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori" e "Ammodernamento delle aziende agricole" periodo 22/07/2013-18/09/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal R.U.D.A., effettuata in conformità alla normativa di riferimento riportata in premessa;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare la relazione istruttoria generata dal sistema informativo a supporto del PSR, relativa alla istruttoria e valutazione delle istanze pervenute a valere sul bando del Cluster delle Misure 112-121, allo scadere del periodo 22/07/2013 -18/09/2013, allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, costituita dalla Graduatoria provvisoria delle Istanze ammissibili al finanziamento periodo 22/07/2013-18/09/2013, per una spesa ammessa di € 2.548.234,52 ed un contributo pubblico di € 1.379.236,56, comprendente n. 7 beneficiari e

dall'Elenco provvisorio delle Istanze non ammissibili alla valutazione periodo 22/07/2013-18/09/2013, comprendente n.6 ditte;

2. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza a:
   - BURC per la relativa pubblicazione;
   - DIP 40, UDCP 03, “Registrazione atti monografici – archiviazione atti dirigenziali”;
   - Direttore generale, in qualità di Autorità di gestione;
   - Responsabile dell'Asse uno del PSR Campania 2007/2013;
   - Dirigente della UOD 05 – DIP.52 – DG. 06;
   - RUFA;
   - Referente di Misura 112;
   - Referente di Misura 121.

PARENTE

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **22/07/2013** - **18/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**13**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	6
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	7

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	854867696	0647992	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI DELLA ROCCA	03863930610	Ammodernamento, innovazione tecnologica, accorciamento della filiera e miglioramento delle condizion	74,85	169.183,51	97.091,76
2	648191142	0646924	18/09/2013	LA COCCINELLA SOCIETA' AGRICOLA S. R.L.	03871570614	Ortaggi IV Gamma	74,10	1.084.909,15	558.681,78
3	316491891	0647012	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA TERRAVIVA S.R.L.	03854650615	La vita è Terra	63,65	721.972,55	376.232,01
4	261020147	0646521	18/09/2013	UCCIERO GIUSTINO	CCRGTN88E18F839W	Insediamento e ammodernamento dell'azienda agricola Ucciero Giustino	61,40	108.656,59	66.828,29
5	147593828	0648003	18/09/2013	CAPUOZZO GEPPINA	CPZGPN75B50F839L	Progetto di miglioramento e ammodernamento azienda CAPUOZZO GEPPINA	53,80	112.924,21	68.962,11
6	777280164	2013.0647011	18/09/2013	DE ROSA LUIGI	DRSLGU92L18F799Z	Ammodernamento strutturale azienda Luigi De Rosa	53,65	239.906,23	133.031,24
7	381198970	0638831	16/09/2013	MANCINI MICHELE	MNCMHL78C09L083Y	NUOVO PARCO MACCHINE AZIENDA AGRICOLA KENTA	52,80	110.682,28	78.409,37
								2.548.234,52	1.379.236,56

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
762329161	0644804	17/09/2013	SUSANNA COLAPETELLA	CLPSNN72P42E039A	Progetto di Ammodernamento delle strutture aziendali inerenti ad un allevamento bufalino da latte	Il beneficiario non possiede i requisiti per accedere al cluster delle misure 112- 121, in quanto insediato prima dei 365 giorni antecedenti la data della presentazione della domanda e di età superiore ai 40 anni alla predetta data. Mancano: dichiarazione attestante attribuzione per la prima volta della partita IVA e dichiarazione attestante attribuzione per la prima volta della posizione previdenziale ed assistenziale INPS .
783138058	2013.0647574	18/09/2013	MONTELLA BERNARDETTA	MNTBNR73P70E998L	RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO, MIGLIORAMENTO FONDIARIO ED AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE	Manca la Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'apertura per la prima volta, della posizione previdenziale ed assistenziale presso l'INPS in qualità di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) o unico titolare coltivatore diretto unità attiva di azienda agricola precisando l'ambito territoriale e la data di apertura.
133479123	0644775	18/09/2013	MENNILLO ALFONSO	MNNLNS79T16G596R	Progetto di Ammodernamento delle strutture aziendali inerenti ad un allevamento bovino da latte	Piano di miglioramento esecutivo non firmati dal Richiedente.Listino prezzi non aggiornato. Manca fotocopia concessione edilizia relativa all'immobile preesistente o dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che per lo stesso non era richiesta, ai sensi di legge, licenza edilizia. Manca copia della comunicazione inviata all'Autorità competente nel cui territorio verranno utilizzati gli effluenti zootecnici o contratto di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate o espressa dichiarazione circa la non obbligatorietà della prescritta comunicazione alle competenti autorità. Mancano le dichiarazioni attestante l'attribuzione per la prima volta della partita IVA, l' iscrizione al Registro delle imprese della C.C.I.A. A., la posizione previdenziale ed assistenziale presso l'INPS in qualità di IAP o coltivatore diretto, il possesso dell'attestato di qualifica provvisorio I. A.P..Fitto suoli dal 2008.

271191553	0647579	18/09/2013	FETTA ROSANNA	FTTRNN73S64B715T	PRIMO INSEDIAMENTO E OPERE DI AMMODERNAMENTO DI UN'AZIENDA AGRICOLA	- manca dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'apertura per la prima volta, della posizione previdenziale ed assistenziale presso l'INPS in qualità di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) o unico titolare coltivatore diretto unità attiva di azienda agricola precisando l'ambito territoriale e la data di apertura; - manca calcolo del consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quella della famiglia agricola, in relazione alla capacità produttiva dell'impianto fotovoltaico. - permesso a costruire scaduto; manca copia comunicazione inizio lavori. - manca perizia giurata dei lavori avviati/realizzati nel periodo compreso tra l'insediamento e la presentazione della domanda di aiuto. - la data del permesso a costruire (21.07.2009) non è compatibile con i requisiti di giovane imprenditore agricolo insediatosi da meno di un anno alla data di presentazione della domanda di aiuto.
633477850	0647104	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE AMICO BIO DI AMICO E., AMICO P. E RUSSO F.	03870130618	AZIENDA BIOLOGICA AMICO BIO	La " Società Agricola Semplice Amico Bio di Amico Enrico, Amico Pasquale e Russo Francesco" non rientra nella tipologia di "soggetto beneficiario dell'intervento" in quanto, all'atto della sua costituzione, seppure avvenuta nei 365 giorni antecedenti alla data di presentazione della domanda, non aveva la seguente caratteristica:" essere costituita in maggioranza numerica da giovani di età inferiore ai 40 anni". Tale caratteristica rappresenta un requisito imprescindibile per accedere al Cluster Misure 112 e 121, così come indicato nel relativo Bando di attuazione al par. 5. Soggetti beneficiari dell'intervento.
664610841	0647239	18/09/2013	AZ. AGRICOLA SORBO SALVATORE	SRBSVT92H24B963G	Realizzazione ammodernamento aziendale con costruzione cantina	Manca copia concessione emungimento acqua o di autorizzazione provvisoria o documentazione corrispondente emesso dalla competente Autorità in corso di validità.

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 38 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO E DELL'ELENCO PROVVISORIO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE RELATIVI ALLA MISURA 121, PER IL PERIODO DI PRESENTAZIONE 22/07/2013 - 18/09/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n.42 del 29/10/2008 sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n.43 del 26/06/2013 e successiva integrazione DD n.72 del 02/08/2013 è stato approvato il Bando di attuazione, relativo alla Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole", relativo al periodo 22/07/2013 -18/09/2013;

VISTI:

- il Manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania - Gestione delle Domande di Aiuto delle Misure per investimenti materiali, immateriali o premi - Misure 112, 113, 114, 115, 121, Cluster 112-121, 122, 123, 125, 126,131,132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323 aggiornato con DRD n.46 del 20/10/2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario;
- le norme che regolano l'attuazione delle Misure del PSR 2007-2013 della Campania e le competenze assegnate al Dirigente del Soggetto Attuatore;
- il Bando di attuazione della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" n. 36 del 01/07/2013, relativo al periodo 22/07/2013 -18/09/2013;
- la relazione istruttoria generata dal sistema informativo a supporto del PSR, relativa alla istruttoria e valutazione delle istanze pervenute a valere sul bando della Misura 121, allo scadere del periodo 22/07/2013 -18/09/2013, allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, dalla quale risulta che, delle 85 istanze protocollate, n.49 sono risultate "ammissibili al finanziamento", per una spesa ammessa di € 38.884.769,03 ed un contributo pubblico di € 17.122.924,06, costituendo la Graduatoria provvisoria delle Istanze ammissibili al finanziamento periodo 22/07/2013 - 18/09/2013, n.31 sono risultate "non ammissibili alla valutazione", costituendo l'Elenco provvisorio delle Istanze non ammissibili alla valutazione periodo 22/07/2013-18/09/2013 e n.5 sono risultate "non ammissibili al finanziamento", costituendo l'Elenco provvisorio delle Istanze non ammissibili al finanziamento periodo 22/07/2013-18/09/2013;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della predetta Graduatoria provvisoria delle Istanze ammissibili al finanziamento, dell'Elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione e dell'Elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento della Misure 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" periodo 22/07/2013 - 18/09/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal R.U.D.A., effettuata in conformità alla normativa di riferimento riportata in premessa;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare la relazione istruttoria generata dal sistema informativo a supporto del PSR, relativa alla istruttoria e valutazione delle istanze pervenute a valere sul bando della Misura 121, allo scadere del periodo 22/07/2013 -18/09/2013, allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, costituita dalla Graduatoria provvisoria delle Istanze ammissibili al finanziamento periodo 22/07/2013-18/09/2013, per una spesa ammessa di € 38.884.769,03 ed un contributo pubblico di € 17.122.924,06, comprendente n.49 beneficiari, dall'Elenco provvisorio delle

Istanze non ammissibili alla valutazione periodo 22/07/2013 -18/09/2013, comprendente n.31 ditte e dall'Elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento periodo 22/07/2013 - 18/09/2013, comprendente n.5 ditte;

2. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza a:

- BURC per la relativa pubblicazione;
- DIP 40, UDCP 03, “Registrazione atti monografici – archiviazione atti dirigenziali”;
- Direttore generale, in qualità di Autorità di gestione;
- Responsabile dell'Asse uno del PSR Campania 2007/2013;
- Dirigente della UOD 05 – DIP.52 – DG. 06;
- RUFA;
- Referente di Misura 121.

PARENTE

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **121 - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **22/07/2013** - **18/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**85**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	31
Non ammesse al finanziamento	5
Ammesse al finanziamento	49

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	724337273	2013.0646497	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA LA SELVA SOCIETA' RESPONSABILITA' LIMITATA	03409010612	qualificazione offerta agricola	86,25	1.550.766,06	632.111,78
2	903093435	646954	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SAN TEODORO DI SANTORO GIUSEPPE	02924940618	AMPLIAMENTO CANTINA ED AMMODERNAMENTO ATTREZZATURE	85,80	1.630.239,83	815.119,92
3	525049871	0647229	18/09/2013	CISAM SOC. AGR. E ZOOTECNICA SRL	00300290657	Ammodernamento del centro aziendale	81,60	1.024.118,31	512.582,96
4	478626536	0646173	18/09/2013	MASSIMILIANO DE ANGELIS	DNGMSM81R04B872K	Innovare per progredire	80,60	2.254.026,95	1.135.880,34
5	341853907	2013.0647056	18/09/2013	CALENNA SOCIET? COOPERATIVA AGRICOLA	02427430612	QUALIFICAZIONE OFFERTA ORTOFRUTTICOLA	79,45	2.226.155,41	908.082,10
6	885400938	0646950	18/09/2013	MASSERIA DELLE SORGENTI FERRARELLE SRL SOCIETA' AGRICOLA	06828181211	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA COMPENDIO FERRARELLE	77,25	1.170.343,69	586.104,75
7	732669557	647939	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA ODIERNO SAS	03246220614	Ammodernamento delle azienda agricola Società Odierno sas	76,80	1.337.243,09	534.897,24
8	172499532	0647100	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE AMICO BIO DI AMICO E., AMICO P. E RUSSO F.	03870130618	AZIONE BIOLOGICA AMICO BIO s.s.	75,60	1.670.070,65	838.630,84
9	436689045	2013.0647872	18/09/2013	CANTILE ERNESTO	CNTRST78M23A512V	Ammodernamento di un azienda zootecnica bufalina	73,20	1.499.929,49	599.971,80
10	651804147	0647017	18/09/2013	BADOM S.R.L.	03434780619	SOCIETA' AGRICOLA BADOM S.R.L. - MARZANO APPIO	71,65	1.564.266,06	667.619,33
11	764853230	203.0647052	18/09/2013	MIRANDA DIANA	DNIMND72B61A512O	ammodernamento azienda agricola diana miranda	71,05	1.476.919,51	593.404,77
12	662175418	0647012	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA TERRAVIVA S.R.L.	03854650615	La vita è Terra	70,75	696.972,55	351.232,01

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
13	491305662	0646449	18/09/2013	IMPRENDITORE AGRICOLO CACCIAPUOTI GIOVANNI	CCCGNN73L10B715F	Ammodernamento dell'azienda agricola Cacciapuoti Giovanni	70,30	1.894.506,67	757.802,67
14	456852875	647776	18/09/2013	GALEONE ATTILIO	GLNTTL84H20A512W	Ammodernamento di un'azienda zootecnica bufalina	67,10	1.303.349,36	521.339,74
15	509608142	2013.0647093	18/09/2013	NADIA FRULLI	FRLNDA72H66B715N	ammodernamento strutturale dell'azienda agricola frulli nadia	66,90	821.096,49	335.860,44
16	457432431	2013.0647630	18/09/2013	VERAZZO ANTONIO	VRZNTN84A24I234U	Ammodernamento di un'azienda zootecnica bufalina	66,80	1.331.228,45	532.491,38
17	246917828	2013.0647114	18/09/2013	BORRATA ANTONIO ROSARIO	BRRNNR80R28F839P	ammodernamento strutturale azienda borrata antonio rosario	64,85	303.181,38	151.706,01
18	172072944	2013.0647741	18/09/2013	AZIENDA AGROZOOTECNICA LA FAZENDA DI MORMILE GIUSEPPE	MRMGPP78S19B963P	Ammodernamento di un'azienda zootecnica bufalina	64,60	914.794,12	457.397,06
19	328607405	646461	18/09/2013	DE CRISTOFARO ANTONIETTA	DCRNNT73B64F839W	ammodernamento aziendale	64,35	299.583,25	120.987,30
20	212008786	0647552	18/09/2013	FATTORIA CARPINETO SRL SOCIETA' AGRICOLA	03380370613	Rifunzionalizzazione di un locale per la lavorazione di prodotti zootecnici e agricoli aziendali	63,60	563.384,98	225.353,99
21	511419900	647069	18/09/2013	NICOLINA TAMBURRINO	TMBNLN84D57A512X	Miglioramento strutturale dell'azienda Tamburrino Nicolina	63,50	379.911,36	189.955,68
22	687452324	0639266	16/09/2013	TABELLARIO ANTONELLO	TBLNNL88S08H501L	TRASFORMAZIONE AGRARIA E MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO.	62,50	57.359,83	34.415,90
23	264098105	2013.0647021	18/09/2013	PORCARO LORENZO	PRCLNZ62L10F839W	Qualificazione frutta fresca	62,20	755.596,54	302.238,62
24	960516684	0647089	18/09/2013	UCCIERO GIUSTINO	CCRGTN88E18F839W	Ammodernamento dell'azienda agricola Ucciero Giustino	62,00	83.656,59	41.828,29
25	475420760	647677	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA FORCINELLA SRL	03784220612	ralizzazione di un ovile con annesso caseificio aziendale e punto vendita	61,80	735.829,01	367.914,51
26	115482598	0647918	18/09/2013	DE ROSA FABRIZIO	DRSFRZ85L18F839O	Ammodernamento di un azienda zootecnica bufalina	61,10	1.809.055,21	723.622,08
27	731201873	2013.0646901	18/09/2013	ALLEVAMENTO E FATTORIA CASETTA ROSSA SRL	03139020618	Allevamento e Fattoria Casetta Rossa Srl	60,60	1.518.878,21	607.551,28
28	593837924	646598	18/09/2013	IZZO GIUSEPPINA	ZZIGPP76B64B963I	Realizzazione di opificio enologico per la lavorazione, imbottigliamento e vendita delle vino.	60,10	704.761,05	422.856,63
29	596759245	0647110	18/09/2013	GALLO PRIMAVERA	GLLPMV81P49A512V	ammodernamento strutturale dell'azienda agricola gallo primavera	60,00	175.199,27	87.599,63
30	756384586	2013.0647758	18/09/2013	BORRATA ANTONIO	BRRNTN83B25B963H	ammodernamento azienda agricola borrata antonio	59,25	422.406,31	211.203,16
31	837806870	2013.0647085	18/09/2013	GIUSEPPE DIANA	DNIGPP85M19I234W	ammodernamento strutturale azienda agricola diana giuseppe	59,20	160.948,21	80.474,10

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
32	659754628	0646975	18/09/2013	GERACE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01319590616	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE NEL COMPARTO ZOOTECNICO BUFALINO	57,60	596.564,68	298.282,34
33	887431031	2013.0647421	18/09/2013	AGRIMAR SOCIETA' AGRICOLA	03419500610	Ammodernamento Aziendale	54,50	38.391,60	15.356,64
34	517409410	0647841	18/09/2013	PUOTI RAFFAELE	PTURFL63S02F799K	Ammodernamento azienda frutticola Puoti Raffaele	53,30	612.208,26	271.429,22
35	533018978	0646543	18/09/2013	FUSCO VINCENZO	FSCVCN64A02B759O	Ammodernamento Azienda Agricola Fusco Vincenzo	52,90	423.367,81	168.946,49
36	522366567	647441	18/09/2013	TENUTA PONTONI DEI F.LLI DIANA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	03791800612	TENUTA PONTONI DEI FRATELLI DIANA SRL - Vitulazio	52,40	1.391.621,24	556.648,50
37	143992255	0646872	18/09/2013	DI BENEDETTO LEONARDO	DBNLRD63D09D769N	AZIENDA AGRICOLA DI BENEDETTO LEONARDO-FRANCOLISE FRAZIONE S. ANDREA DEL PIZZONE	52,20	887.245,61	360.816,75
38	198628430	647979	18/09/2013	GIUSTINIANO FRANCESCO	GSTFNC68E14F352I	Ammodernamento azienda frutticola	50,10	86.189,57	34.475,83
39	919647103	2013.0647011	18/09/2013	DE ROSA LUIGI	DRSLGU92L18F799Z	Ammodernamento strutturale azienda Luigi De Rosa	49,85	214.906,23	108.031,24
40	505425477	0647107	18/09/2013	TERESA CORONELLA	CRNTRS85E65E791N	ammodernamento strutturale azienda agricola coronella teresa	49,70	145.151,50	72.575,75
41	936529634	646494	18/09/2013	GIUSEPPE D'ALTERIO	DLTGPP65R06G309D	ammodernamento azienda frutticola e diversificazione attività con allevamento avicolo	49,45	763.653,75	305.808,87
42	785159282	647974	18/09/2013	RAFFAELE FONTANA	FNTRFL69B20H798E	Ammodernamento macchine ed attrezzature azienda zootecnica Fontana	48,10	272.822,42	109.128,97
43	388171078	2013.0648001	18/09/2013	CAPUOZZO GEPPINA	CPZGPN75B50F839L	Progetto di miglioramento e ammodernamento azienda CAPUOZZO GEPPINA	47,50	87.924,21	43.962,11
44	801286480	0644662	18/09/2013	GIUSEPPE COMPAGNONE	CMPGPP86P29L083S	Ammodernamento delle aziende agricole P.S.R. Campania 2007-2013 Misura 121	46,50	69.484,62	34.742,31
45	608564724	0647775	18/09/2013	UCCIERO MASSIMO	CCRMSM74R11L844U	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE AZIENDA AGRICOLA UCCIERO MASSIMO	44,95	250.990,72	101.084,38
46	839661647	0646917	18/09/2013	PANARELLO SOFIA	PNRSFO57L69L540T	AMMODERNAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL PARCO MACCHINE	41,60	58.963,84	23.585,54
47	251873490	2013.0647568	18/09/2013	MONTELLA BERNARDETTA	MNTBNR73P70E998L	RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO, MIGLIORAMENTO FONDIARIO ED AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE	41,10	100.107,78	50.053,89
48	565250299	647961	18/09/2013	COPPOLA MAURO	CPPMRA81S13B963O	AMMODERNAMENTO, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE ANIMELE DELL'AMBIENTE E DELLA	40,80	111.765,03	44.706,01
49	773520618	2013.0647983	18/09/2013	SOCIETA' SEMPLICE ZARA - SOCIETA' AGRICOLA	03471930614	Ammodernamento macchine ed attrezzature società agricola zara	39,60	437.632,27	175.052,91

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
								38.884.769,03	17.122.924,06

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
971060689	0636964	13/09/2013	LUONGO FRANCESCO	LNGFNC85R15B963K	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA NEL COMPARTO VITIVINICOLO	La PLV (superficie vitata, resa produttiva del vigneto, resa di trasformazione, prezzo di vendita) appare sovrastimata rispetto alla potenzialità produttiva aziendale, nè è supportata da dati tecnico economici circostanziati, riferibili alla zona di produzione, e/o indagini di mercato
887185178	0644736	17/09/2013	DI VUOLO NUNZIANTE	DVLNZN72D17B963E	AMMODERNAMENTO DI UNCOMPLESSO BUFALINO	Fascicolo aziendale non aggiornato : Privo di dati catastali relativi gli investimenti di Ristrutturazione-ampliamento e adeguamento funzionale del complesso bufalino.
927789483	2013.0647993	18/09/2013	ZOOTECNIA PAPA DI UMBERTO & GIROLAMO PAPA S.S.	03017170618	Ammodernamento, innovazione tecnologica e miglioramento del benessere animale, dell'ambiente e degli	Non vi è corrispondenza dei dati catastali indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto. contratto verbale dei terreni in affitto, riportati sul fascicolo aziendale non sono regolarmente registrati.
929824949	0647412	18/09/2013	MAROTTA MARIA	MRTMRA53L57B494J	AMMODERNAMENTO AZIENDALE MEDIANTE ACQUISTO MACCHINE AGRICOLE	Il piano aziendale non è datato e firmato in ogni sua pagina dal richiedente. Il richiedente conduce parte della superficie aziendale in comodato d'uso come risulta dalla scheda di validazione del fascicolo aziendale.
979861233	0646532	18/09/2013	ALDILA' DEISOGNI SOCIETA' COOPERATIVA	03111510610	un altro mondo è possibile	Gli investimenti previsti dal piano di ammodernamento aziendale del progetto presentato non rientrano tra gli obiettivi specifici previsti per la filiera orticola (trasformazione delle produzioni aziendali).
990592907	0647930	18/09/2013	ANGELO PASQUARIELLO	PSQNGL64P03D361H	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE FILIERA ZOOTECNICA	Manca focopia tesserino autorizzazione uso presidi sanitari del personale a tanto preposto, o dichiarazione -a termine di legge- che il processo produttivo non richiede l'utilizzo di sostanze per le quali è necessario il suddetto documento;Il Piano aziendale non è ne datato ne firmato in ogni sua pagina dal richiedente; Manca dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'iscrizione al Registro delle imprese , sezione speciale Aziende Agricole, della C.C.I.A.A. precisando l'ambito territoriale il numero attribuito e la data di iscrizione.

138324169	0646783	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA CARDILLI S. R.L.	03413120613	Società Agricola Masseria Cardilli - Presenzao	Manca: documento tecnico progettista; copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva progetto e previsione di spesa e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza, si accolla la quota a proprio carico e nomina il responsabile tecnico; dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione al Registro delle imprese , sezione speciale Aziende Agricole, della C.C.I.A.A. precisando l'ambito territoriale il numero attribuito e la data di iscrizione. L'azienda aderisce alla tipologia/azione della filiera zootecnica ma non dichiara alcuna consistenza zootecnica; gestisce quota parte dei terreni in comodato; nei conti economici illustrati i ricavi non caratteristici (agriturismo)sono computati nei ricavi netti di vendita alterando decisivamente i VAN; il costo degli investimenti è di molto superiore di sei volte la PLV calcolata al netto dei ricavi non caratteristici.
152096378	0647239	18/09/2013	AZ. AGRICOLA SORBO SALVATORE	SRBSVT92H24B963G	Realizzazione ammodernamento aziendale con costruzione cantina	Manca copia concessione emungimento acqua o di autorizzazione provvisoria o documentazione corrispondente emesso dalla competente Autorità in corso di validità.
165491124	0647476	18/09/2013	EURO PROGRAM SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03448740617	Ammodernamento della "Euro Program Società Agricola a responsabilità limitata"	il programma di investimenti nella sua complessità non è coerente con gli obiettivi previsti dal bando della misura 121 in quanto il vecchio fabbricato oggetto di ristrutturazione non ha alcuna funzione produttiva
214507936	2013.0646544	18/09/2013	DE LUCIA SALVATORE	DLCSVT72L04I233V	COSTR.DEP. AGRIC. RISPA. ENERGE. ED ACQUISTO MACCHINE AGRICOLE	La filiera produttiva non rientra tra gli obiettivi specifici della macroarea di appartenenza-computo metrico non aggregato al formulario-piano di miglioramento aziendale non esecutivo e non conforme al format previsto dal bando-la relazione tecnica di accompagnamento al piano di miglioramento è insufficiente-mancano i grafici dell'impianto fotovoltaivo e relativo dimensionamento-alcuni preventivi allegati non sono conformi alle prescrizioni dei bando-gli investimenti fissi progettati non rientrano tra gli obiettivi specifici della macroarea di appartenenza-manca copia documento di riconoscimento del tecnico progettista-gli interventi obbligatori rivolti al miglioramento dell'ambiente nel limite del 10% sono privi delle previste autorizzazioni.

243614767	2013.0647133	18/09/2013	L'EUROPEA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	02987630619	ammodernamento strutturale azienda cooperativa europea	Il piano aziendale non è compilato in tutte le sue parti ed i dati esposti non sono coerenti con le informazioni contenute nel fascicolo aziendale. - Manca bilancio energetico relativo al consumo medio annuo di energia elettrica dell'azienda agricola. - I costi di investimento riportati nel formulario non sono congruenti con quelli riportati nella relazione tecnica e nel piano aziendale. Sia la relazione tecnica che il piano aziendale riportano riferimenti a ditta diversa dal beneficiario. La relazione tecnica fa riferimento ad una perizia giurata non presente a corredo della domanda di aiuto. I preventivi allegati nella pratica non rispettano tutte le conformità previste dal bando come: firma, timbro della ditta fornitrice in originale, alcuni preventivi non hanno elementi di confrontabilità, non vengono riportati i tempi di consegna, non si riporta la nomina del rappresentante legale, in alcuni preventivi il documento di riconoscimento del rappresentante legale è scaduto.
260290931	0646637	18/09/2013	PARENTE FRANCOPIETRO	PRNFNC74A04F839Q	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola Parente Francopietro	Computo metrico della struttura in legno (gazebo) e del frangivento non firmati da tecnico; tariffa costo frangivento "FT05" non presente in prezzario; manca progetto del frangivento; data protocollo DIA non completa; manca comunicazione inizio lavori; grafici del progetto serra in DIA non coincidenti con relativa relazione e con computo metrico; non è presente concessione emungimento acqua.
365861811	0647581	18/09/2013	FETTA ROSANNA	FTTRNN73S64B715T	PRIMO INSEDIAMENTO E OPERE DI AMMODERNAMENTO DI UN'AZIENDA AGRICOLA	- manca calcolo del consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quella della famiglia agricola, in relazione alla capacità produttiva dell'impianto fotovoltaico. - permesso a costruire scaduto; manca copia comunicazione inizio lavori. - manca perizia giurata dei lavori avviati/realizzati nel periodo compreso tra l'insediamento e la presentazione della domanda di aiuto. - la data del permesso a costruire non è compatibile con il contratto di affitto dei fondi oggetto della domanda di aiuto
367290091	06447224	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE ALFONSO CHIAPPERI DI CIRILLO GIUSEPPE E PICCOLO LUISA	03207050612	Ammodernamento ed ampliamento struttura zootecnica, dotazione macchine ed attrezzature e risparmio e	- manca, per le nuove costruzioni, copia del permesso a costruire o della richiesta di rilascio dello stesso presentata al competente ufficio ; - manca copia concessione edilizia relativa agli immobili preesistenti o dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967; -fabbricato aziendale (fienile da sanare) non in regola con le vigenti norme in materia di edilizia(accatastati, condonati, costruiti con permesso ecc.); - Formulario della domanda di aiuto e fascicolo aziendale intestati a Soc. Agr. Alfonso Chiapperi di Cirillo Giuseppe e Piccolo Luisa mentre tutta la documentazione è intestata a Az. agr. Alfonso Chiappari di Cirillo Giuseppe e Piccolo Luisa.
378042692	2013.0647557	18/09/2013	FRONZINO CAROLINA	FRNCLN89E49B963K	AMMODERNAMENTO DI UN'AZIENDA FRUTTICOLA	Il richiedente non garantisce un periodo di possesso dei terreni oggetto dell'intervento per almeno 10 anni a far data dalla presentazione dell'istanza-manca perizia giurata-manca copia contratto di smaltimento rifiuti-autorizzazione proprietari/comproprietari incompleta-mancano preventivi relativi agli interventi obbligatori rivolti al miglioramento dell'ambiente.

390048263	0647400	18/09/2013	BIONATURA SOCIETA' AGRICOLA SRL	03614100612	ralizzazione capannone	1) Manca copia della concessione emungimento acqua dal pozzo aziendale o della "autorizzazione provisoria" o documento corrispondente emesso dalla corrispondente Autorità o della denuncia del pozzo purché presentata antecedentemente alla data di pubblicazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1220 del 6 Luglio 2007 avvenuta sul BURC n. 46 del 20 Agosto 2007. 2) Relazione non esaustiva, riferimenti conclusivi riferiti ad un altra azienda. 3) La P.L.V. (423.529,00) derivante da una superfice coltivabile di Ha 4.98 risulta sovrastimata, a fronte di un investimento di 825.881,37.
452038677	0647118	18/09/2013	AGRICOLTURA MONTE LILLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	03914280619	progetto per la realizzazione di un allevamento biologico di suini all'aperto e trasformazione carni	I preventivi presentati non sono corredati dai listini di vendita. Mancano: contratto smaltimento rifiuti, tesserino autorizzazione uso presidi sanitari o dichiarazione che il processo produttivo non richiede l'utilizzo di sostanze per le quali è necessario il suddetto documento; Piano aziendale non datato e firmato in ogni sua pagina dal richiedente (vedi note per la compilazione); manca copia richiesta di rilascio del permesso di costruire al comune di competenza; manca documentazione autorizzativa per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Relazione tecnica non esaustiva riguardo le modalità di smaltimento delle deiezioni animali (es. vasca liquami, ecc.), manca calcolo del fabbisogno energetico aziendale in relazione alla produzione di energia dell'impianto fotovoltaico; il carico di UBA per ettaro risulta superiore a quello ammissibile nell'allevamento biologico come da Reg CE 1804/99; mancano informazioni riguardo ulteriori autorizzazioni previste per legge.
491339281	2013.0646710	18/09/2013	CIRILLO PASQUALE	CRLPQL79L25F839V	AMMORDENAMENTO DI UN'AZIENDA AGRICOLA	Le strutture fisse(da sanare)non dimostrano di essere in regola con le vigenti norme in materia edilizia-gli interventi rivolti al miglior dell'ambiente nel limite del 10% sono privi dei grafici e delle previste autorizz.ni/ dimensionamento-mancano copie delle concessioni edilizie delle strutture esistenti--elaborati grafici non dettagliati ,non si distingue la planimetria catastale delle opere esistenti e quelle da realizzare-manca la documentazione fotografica cartacea e digitale-alcuni preventivi sono incompleti-il piano di miglioramento non illustra la effettiva e legittima possibilità di utilizzo della risorsa idrica relativamente agli interventi tesi alla razionalizzazione ed al risparmio idrico-manca dich denuncia dell'attività di produzioneASL-discordanza tra fascicolo aziendale e piano di miglioramento-manca copia del contratto con ditte preposte al ritiro e lo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi e/o modalità di smaltimento-manca aut.ne 203/82.
515800418	0646727	18/09/2013	SAN FELICE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	03677030615	AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO IGIENICO E FUNZIONALE DI UN CENTRO ZOOTECNICO BUFALINO	Alcuni preventivi non sono confrontabili e non conformi al bando – Mancano fotocopie concessioni edilizie relative agli immobili presitenti o dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 01/09/1967 – La relazione tecnico economica non consente una comprensione degli aspetti conoscitivi, strutturali ed economici, come previsti dal bando – Il programma degli investimenti non prevede la realizzazione di investimenti rivolti al miglioramento dell'ambiente (opere di ingegneria naturalistica, siepi, viali alberati, verde ornamentale in genere) e / o al risparmio idrico e/o energetico ovvero all'impiego di fonti di energia rinnovabili, in misura non inferiore al 10% del costo degli investimenti immobili. Discordanza tra il quadro economico del piano di miglioramento, quadro economico riepilogativo e quadro riassuntivo dei costi del formulario.

532636999	2013.0647872	18/09/2013	D'AUSILIO GIOVANNA	DSLGNN67R47E054I	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA D'AUSILIO GIOVANNA	manca documento di riconoscimento de tecnico progettista; permesso a costruire del 28/11/2011, manca comunicazione inizio lavori entro un anno dalla concessione edilizia.
551674808	0646907	18/09/2013	NACCA ANTONIO	NCCNTN74T09B963C	ammodernamento strutturale azienda agricola nacca antonio	La scheda di validazione del fascicolo aziendale, rilevata dal SIAN, non risulta aggiornata alla data di presentazione della domanda di aiuto. In particolare non risultano inserite le particelle n. 35 e 5112 del foglio n.1 del Comune di Macerata Campania. Si precisa che la particella n. 35 del foglio n.1 rientra nella superficie interessata all'intervento.
556651824	0647544	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA MATESE RANCH DI LOFFREDA LIBERATO E C. SOCIETA' SEMPLICE	02955620618	ammodernamento dell'azienda agricola matese ranch	Manca copia del documento di riconoscimento del tecnico preogettista; Manca Fotocopia contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento rifiuti speciali e/o pericolosi generati a seguito dell'attività aziendale (D. L.03.04.2006 n.152) o dichiarazione di adempimento agli obblighi con altre modalità ammesse; Manca copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva progetto e previsione di spesa;Copia della comunicazione inviata all'Autorità competente nel cui territorio verranno utilizzati gli effluenti zootecnici (rif. DGR n.120/07, pubblicata sul BURC n.14 del 12 marzo 2007 - per le sole aziende con animali); Manca Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'iscrizione al Registro delle imprese , sezione speciale Aziende Agricole, della C.C.I.A.A. precisando l'ambito territoriale il numero attribuito e la data di iscrizione;
587581129	0648011	18/09/2013	AGRIZOO SOC.COOP. ARL	01840470619	AGRIZOO S.C.A.R.L. PIGNATARO MAGGIORE (CE)	Fascicolo aziendale non aggiornato alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento
589149389	2013.0647853	18/09/2013	CIRIO AGRICOLA S.R.L.	03189220613	Ammodernamento delle strutture allevatoriali	Fascicolo az.le non agg.rnato:rapp.leg diverso da quello attualmente in carica- mancano copie concessioni edilizie strutture esistenti-doc fotografica insuff. e mancano quelle digitali-mancano computi metrici delle opere realizzate e/o da realizzare,i pochi presenti non sono firmati da tecnico abilitato-mancano tavole degli elab. graf. delle opere esistenti/da realizzare /realizzate nonchè i part costr-manca copia conforme dello statuto-manca contratto di smaltimento rifiuti-discordanza dati del rapp legale tra fascicolo,formulario, piano di migl e relazione-manca plan catastale delle opere esistenti/a farsi/realizzate-manca copia conforme della deliberazione così come prevista dal bando-alcuni preventivi sono incompleti e per le spese già sostenute mancano i preventivi di confronto-la doc.ne delle spese già sostenute è incompleta-il programma degli investimenti non prevede interventi rivolti al miglioramento dell'ambiente in mis del 10%-Dati az.li e catastali discordanti -
622713156	0647768	18/09/2013	MONTELLA ANTONIO	MNTNTN73C17B963H	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE AZIENDA AGRICOLA MONTELLA ANTONIO	Discordanza delle voci dei conti economici esposti nei diversi allegati all'istanza. Alcuni preventivi sono incompleti riguardo l'indicazione di : P. IVA,CCIAA, rappresentante legale,listini di vendita. Manca il calcolo del fabbisogno energetico aziendale medio annuo in relazione all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico.Discordanza tra la superficie serricola e la potenza dell'impianto fotovoltaico riportati nei preventivi e negli allegati alla DIA. Mancano elaborati grafici con particolari costruttivi delle serre. La realizzazione della pavimentazione dell'avanserra non è conforme alla normativa vigente. Manca dimensionamento dell'avanserra con riferimento a: tipologia delle serre, esigenze e produzioni aziendali, personale impiegato, piano di miglioramento comprensivo di layout degli impianti, come previsto dalla normativa vigente per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole.

714866077	2013.0647541	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA DIVANO S.R.L.	03512510615	“Ammodernamento delle aziende agricole”, attraverso la realizzazione di processi di ammodernamento,	Manca contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento ecc.; Per le Società copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva progetto e previsione di spesa;Per le Società copia conforme dello Statuto, dell'Atto Costitutivo ed elenco dei Soci con indicazione della data di nascita e del codice fiscale;Mancano alcuni grafici progettuali;Per le Società copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell’istanza,si accolla la quota a proprio carico e nomina il responsabile tecnico;la dichiarazione al n.22 della check list è presente con altre dichiarazioni.
746314743	644218	18/09/2013	SGAMBATO STELLA	SGMSLL87T44E791W	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA SGAMBATO STELLA	Per la Fat. n.15 (acquisto irrigatore semovente e pompa di irrigazione) mancano n.2 preventivi a corredo dell'acquisto e dichiarazione liberatoria del venditore;al punto 22 della chech list manca la Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l’iscrizione al Registro delle imprese , sezione speciale Aziende Agricole, della C.C.I.A.A. precisando l’ambito territoriale il numero attribuito e la data di iscrizione.
757946109	2013.0646210	18/09/2013	D'ANIELLO GIUSEPPE	DNLGPP56D25G661M	Valorizzazione della frutta fresca	Manca:prev.vi conf.li fotov.,concess.edil.fabbr. esist,contr.smalt rifiuti,doc. fotogr.digitale quella cartacea è insuff,autorizz.ne fotovoltaivo e relativi grafici-il progetto non è esecutivo in quanto la SCIA(Prot. n. 6072 del 04/07/2013)non è accompagnata dalla prevista autodich.ne circa l’assenza di rilievi posti a loro merito,è difforme dal previsto piano di migl. to e non comprende la realizzazione del locale di lavor.ne e confez.nto della frutta-Il piano di migl.nto risulta privo di particolari costruttivi,prospetti e sezioni ante e post intervento-individuazione catastale e dei punti vendita e relativa autorizz.ne dei lavori a farsi-Gli interventi per il risparmio idrico/energetico non sono presenti nella SCIA-Le autoriz. dei propr. Legge 203/82 sono incomplete,discordanti e prive dei relativi doc.di ric. nto-alcuni prev.vi sono incompleti e/o non confrontabili e/o scaduti-manca dimostrazione effettiva e legittima possibilità di utilizzo risorsa idrica-discordanza fasc. az.le.
768287395	0647803	18/09/2013	MARIA LETIZIA DURANTE	DRNMLT89E49F839H	Ammodernamento di un azienda zootecnica bufalina	1) Ancora non si è concluso il collaudo e la formale proposta di liquidazione del saldo del progetto di investimento precedentemente già ammesso ai benefici. 2)Relazione tecnica e piano di miglioramento riferiti a beneficiario diverso dal richiedente. 3) Manca la seguente documentazione: - fotocopia contratto smaltimento rifiuti speciali e/o pericolosi: - comunicazione all'Autorità competente smaltimento effluenti zootecnici; - fotocopia tesserino autorizzazione uso presidi fitosanitari o dichiarazione che il proc. prod. non richiede l'utilizzo di sostanze per le quali è necessario il suddetto documento; - fotocopia concessione edilizia immobile preesistente o dichiarazione che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1° settembre 1967.

812289346	0646659	18/09/2013	CANTELLI ANTONIO	CNTNTN62T01B872F	AMMODERNAMENTO DI UN'AZIENDA AGRICOLA	1) Mancano indicazioni e autorizzazioni relative all' installazione dell' impianto fotovoltaico,nonchè l' ubicazione e dimensionamento energetico. 2) L'azienda non ha presentato alcuna copia della comunicazione sull'utilizzo degli effluenti zootecnici alle autorità competenti, possedendo la stessa un consistente allevamento di bufale. 3) Non si approva l'acquisto delle due trattrici come dai preventivi allegati in quanto l'azienda è già dotata di tre trattrici con le medesime caratteristiche.
827428573	2013.0647702	18/09/2013	VITO BERNARDO	BRNVTI86R27E791G	Valorizzazione della produzione castanicola	Per l'acquisto della trat. agricola,spazzolatrice, nastro caricatore e sgusciatrice unico preventivo;Piano aziendale, non datato e non firmato dal richiedente;manca denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE 852/2004).

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Punteggio progetto
806402429	647138	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA LENZA LUNGA DEI F. LLI CACCIAPUOTI SS	03770960619	Adeguamento igienico e funzionale di azienda zootecnica - implementazione macchine con imp ris	43,80	32,80
900969712	646277	18/09/2013	GEO AGRICOLA S.R.L.	02909890614	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE ED IMPIANTI TECNOLOGICI PER UN ALLEVAMENTO BUFALINO CON SALA MUNGITURA	36,10	31,10
806362300	0647951	18/09/2013	DI GAETANO MATTIA	DGTMTT63C22G661Z	ACQUISTO MACCHINE AGRICOLE INNOVATIVE	31,90	30,00
963371118	646277	18/09/2013	AZIENDA LA MARCHESA DI GIUSEPPE E RAFFAELE GAROFALO & C.	03317060618	Ammodernamento macchine ed attrezzature azienda zootecnica La Marchesa	25,30	23,20
110374011	647937	18/09/2013	PELLEGRINO FABIO	PLLFBA84E10E791J	• Acquisto di macchine e attrezzature nuove per l'ampliamento della dotazione aziendale;	20,20	16,60

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 617 del 21/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DELLE ISTANZE PERVENUTE IN ADESIONE AL BANDO EMANATO CON DRD N. 331 DEL 12/09/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- **a.** con DGR n. 1006 del 15/06/2007 è stato approvato il programma che istituisce l'albo delle strutture e degli operatori abilitati all'attività di controllo delle macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Campania;
- **b.** in attuazione della succitata deliberazione, il Settore SIRCA ha tra l'altro approvato:

b1. con DRD n. 217 del 03/07/2007, i documenti tecnici ENAMA, contenenti le linee guida idonee all'avvio di un servizio obbligatorio di controllo delle macchine utilizzate per i trattamenti in agricoltura;

b2. con DRD n. 452 del 11/12/2007, il bando per l'abilitazione degli operatori al servizio di controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici;

b3. con DRD n. 261 del 01/07/2008 il Bando per il riconoscimento regionale delle strutture preposte al controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici;

b4. con DRD n. 222 del 19/06/2008 e DRD n. 478 del 02/10/2008 sono stati inseriti i nominativi dei candidati nella sezione operatori abilitati dell'albo in oggetto;

b5. con DRD nn. 556 del 07/10/2009 , n. 538 del 06/09/2010 e n. 3 del 11.01 .2011 sono stati riconosciuti rispettivamente i centri delle Ditte Tecno Agri Sud, Moscato Marina, Monica Perna e Carmine Fiore ed iscritti nella sezione strutture dell'albo di cui trattasi;

b6. con DRD n. 243 del 15/04/2010 il secondo Bando per il riconoscimento regionale delle strutture predisposte al controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici ;

b7. con DRD n. 362 del 26/09/2011 il terzo bando per il riconoscimento regionale delle strutture preposte al controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici;

b.8 con DRD n. 331 del 12/09/2013 il quarto bando per il riconoscimento regionale delle strutture preposte al controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici

PRESO ATTO che:

a. con DRD n. 607 del 10/12/2013 si è provveduto ad istituire la commissione per provvedere all'esame delle istanze pervenute, nonché a stilare la graduatoria finale, in conformità al bando di cui trattasi ;
b. dal verbale redatto dalla Commissione sopra citata si evince che risultano pervenute agli atti del UOD Fitosanitario regionale n. 21 domande;

CONSIDERATO che la commissione ha proceduto alla verifica della rispondenza delle stesse ai requisiti previsti dal bando di cui al predetto DRD n. 331/2013**;**

PRESO ATTO che:

a. l'istanza presentata dal Sig **IASEVOLI** Francesco nato a Pomigliano d'Arco (NA) il 19/02/1982, consegnata a mano ed acquisita agli atti con prot. n. 803834 del 25/11/2013, è irricevibile, e pertanto esclusa, in quanto sottoscritta e pervenuta oltre il termine massimo consentito, stabilito nel Decreto suddetto (punto 2) pari a sessanta giorni a partire da quello successivo alla data di pubblicazione sul BURC cioè entro il 22/11/2013;
b. l'istanza del Sig. **NAPPO** Guglielmo nato a Montecorvino Pugliano (SA) il 12/10/1962 (acquisita agli atti con prot. n. 804738 del 25/11/2013), e quella del Sig. **MARINO** Clemente nato a Eboli (SA) il 04/10/1971 (acquisita agli atti con prot. n. 804745 del 25/11/2013) sono entrambe irricevibili, e pertanto escluse, in quanto pervenute oltre il termine massimo stabilito dal DRD n. 313/2013, come risulta dalle ricevute di ritorno richieste per le vie brevi e trasmesse a mezzo fax da "La Nuova Posta – Agenzia Napoli 4", che ne ha effettuato la consegna;
c. sono ammissibili, in base ai requisiti indicati nell'art. 3 del bando sopra citato, le restanti n. 18 domande, tutte pervenute nei termini e di seguito riportate:

	Cognome	**Nome**	**Data di nascita**	**Data protocollo**	**Protocollo numero**
1	Viscusi	Giuseppe	01/08/58	02.10.13	675513
2	Gambacorta	Lorenzo	24/01/79	02.10.13	675515

3	Del Ciampo	Luigi	13/12/83	17.10.13	713981
4	Ferrucci	Giovanni	06/08/61	29.10.13	743177
5	Pannella	Daniele	30/12/99	06.11.13	757503
6	Di Iura	Giovanna	06/03/66	06.11.13	757485
7	Fioretti	Raffaele	06/05/82	06.11.13	757499
8	Costantino	Vito	12/04/55	13.11.13	774981
9	Casella	Carmine	22/07/65	12.11.13	773123
10	Freda	Paolo Angelino	30/12/99	15.11.13	782860
11	Ferrari	Davide	20/02/71	19.11.13	789029
12	Roberto	Vito	30/03/77	19.11.13	789047
13	Silano	Vito	29/04/89	19.11.13	789043
14	Silano	Angelo	19/05/84	19.11.13	789034
15	Panella	Erminio	22/09/86	22.11.13	801143
16	Marcantuono	Antonio	12/03/91	22.11.13	800098
17	Biele	Pietro	01/05/56	22.11.13	800088
18	Pagnotta	Vito	08/03/81	22.11.13	800792

d. sulla istanza pervenuta dai dott.ri Di Iura Giovanna e Panella Erminio si è proceduto all'effettuazione delle previste verifiche sulle dichiarazioni rese, ai sensi del DPR 445/2000;
e. detta commissione, espletato l'incarico ricevuto, ha trasmesso al Dirigente del UOD Fitosanitario regionale il verbale che riporta l'elenco delle istanze, selezionate in base all'art. 7 del bando;

VISTO il verbale agli atti della UOD Fitosanitario regionale;
RITENUTO pertanto di poter approvare la graduatoria delle istanze pervenute in ottemperanza a quanto previsto dal Bando emanato con D.R.D. n. 331 del 12/09/2013 di seguito riportata:

	Cognome	**Nome**	**Data di nascita**	**Data protocollo**	**Protocollo numero**
1	Viscusi	Giuseppe	01/08/58	02.10.13	675513
2	Gambacorta	Lorenzo	24/01/79	02.10.13	675515
3	Del Ciampo	Luigi	13/12/83	17.10.13	713981
4	Ferrucci	Giovanni	06/08/61	29.10.13	743177
5	Pannella	Daniele	30/12/99	06.11.13	757503
6	Di Iura	Giovanna	06/03/66	06.11.13	757485
7	Fioretti	Raffaele	06/05/82	06.11.13	757499

8	Costantino	Vito	12/04/55	13.11.13	774981
9	Casella	Carmine	22/07/65	12.11.13	773123
10	Freda	Paolo Angelino	30/12/99	15.11.13	782860
11	Ferrari	Davide	20/02/71	19.11.13	789029
12	Roberto	Vito	30/03/77	19.11.13	789047
13	Silano	Vito	29/04/89	19.11.13	789043
14	Silano	Angelo	19/05/84	19.11.13	789034
15	Panella	Erminio	22/09/86	22.11.13	801143
16	Marcantuono	Antonio	12/03/91	22.11.13	800098
17	Biele	Pietro	01/05/56	22.11.13	800088
18	Pagnotta	Vito	08/03/81	22.11.13	800792

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'UOD 52.06.10

D E C R E T A

sulla scorta di quanto esposto in narrativa che si intende di seguito integralmente riportato

1. di approvare la graduatoria delle istanze pervenute in ottemperanza al Bando emanato con D.R.D. n. 331 del 12/09/2013 di seguito riportata:

	Cognome	**Nome**	**Data di nascita**	**Data protocollo**	**Protocollo numero**
1	Viscusi	Giuseppe	01/08/58	02.10.13	675513
2	Gambacorta	Lorenzo	24/01/79	02.10.13	675515
3	Del Ciampo	Luigi	13/12/83	17.10.13	713981
4	Ferrucci	Giovanni	06/08/61	29.10.13	743177
5	Pannella	Daniele	30/12/99	06.11.13	757503
6	Di Iura	Giovanna	06/03/66	06.11.13	757485
7	Fioretti	Raffaele	06/05/82	06.11.13	757499
8	Costantino	Vito	12/04/55	13.11.13	774981
9	Casella	Carmine	22/07/65	12.11.13	773123
1	Freda	Paolo	30/12/99	15.11.13	782860

0		Angelino			
11	Ferrari	Davide	20/02/71	19.11.13	789029
12	Roberto	Vito	30/03/77	19.11.13	789047
13	Silano	Vito	29/04/89	19.11.13	789043
14	Silano	Angelo	19/05/84	19.11.13	789034
15	Panella	Erminio	22/09/86	22.11.13	801143
16	Marcantuono	Antonio	12/03/91	22.11.13	800098
17	Biele	Pietro	01/05/56	22.11.13	800088
18	Pagnotta	Vito	08/03/81	22.11.13	800792

2. che le istanze dei signori: IASEVOLI Francesco, NAPPO Guglielmo e MARINO Clemente non sono ammissibili, in quanto pervenute oltre i termini previsti dal Bando;
3. il presente provvedimento è inviato all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, in quanto rientrante nelle categorie previste dal Regolamento n. 3 del 25/03/05;
4. di inviare copia del presente decreto, per opportuna conoscenza, all'Assessore all'Agricoltura e all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali per compiti consequenzilali.

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 88 del 24/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UNA SHORT LIST AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DA PARTE DELL'ASSESSORE AI TRASPORTI DI MEMBRI ESPERTI DA PROPORRE AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER LA NOMINA QUALI COMPONENTI DELLA STRUTTURA TECNICA DI CUI ALL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE N. 3/2002.

PREMESSO
che con il D. Lgs. n. 422 del 19.11.97 e successive modifiche e integrazioni sono state conferite alle Regioni le funzioni ed i compiti di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 4, comma 4 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997;

che con Legge Regionale n. 3 del 28.03.2002 "Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di mobilità in Campania", all'art. 6 è prevista la composizione ed attivazione di una Struttura Tecnica finalizzata all'analisi in linea tecnica ed economica dei progetti inerenti le infrastrutture, gli impianti delle ferrovie e degli altri sistemi di trasporto pubblico locale di interesse regionale, nonché l'esame e le approvazioni del materiale ferroviario e filotranviario;

che con nota prot. 344 del 20.02.2014 l'Assessore ai Trasporti chiede, nell'ambito del rinnovo della composizione della Struttura Tecnica ex art.6 comma 2 della Legge Regionale n. 3 del 28.03.2002, di attivare la procedura finalizzata all'acquisizione, tramite Avviso Pubblico di profili professionali esterni da utilizzare nella composizione della Struttura Tecnica di cui sopra e, nello specifico, n. 2 esperti in Ingegneria dei Trasporti e n. 1 esperto in Diritto Amministrativo;

RITENUTO
sulla base dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità, di costituire mediante avviso pubblico una short list ai fini della individuazione degli esperti da nominare quali componenti della citata Struttura Tecnica;

CONSIDERATO
che l'iscrizione alla short list avviene su richiesta degli interessati in possesso dei requisiti previsti dall'avviso pubblico, come da schema allegato al presente atto;

che l'Assessore ai Trasporti si avvarrà della short list per selezionare gli esperti che presenteranno le giuste competenze rispetto alle esigenze della Struttura Tecnica;

che mediante l'Avviso Pubblico non viene posta in essere alcuna procedura concorsuale o paraconcorsuale;

che non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito, neanche in riferimento all'ampiezza, alla frequenza ed al numero degli incarichi già svolti, avendo la domanda di partecipazione il solo scopo di manifestare la disponibilità e l'interesse al conferimento di eventuali prestazioni;

che l'elenco completo dei nominativi iscritti nella short list sarà reso pubblico con le stesse modalità utilizzate per l'avviso pubblico;

VISTE
- la Legge Regionale n. 3 del 28.03.2002;
- il D. Lgs.vo n. 422 del 19.11.1997;
- il D. Lgs.vo n. 112 del 13.03.1998;
- il D. Lgs.vo n. 400 del 20.09.1999;
- la D.G.R. n. 5264 del 31.10.2002;
- la D.G.R. n. 377 del 13.09.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale per la Mobilità e dell'attestazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono integralmente riportati

di approvare lo schema di Avviso Pubblico allegato al presente atto per la formazione di una short list ai fini dell'individuazione da parte dell'Assessore ai Trasporti di n. 3 esperti, di cui n. 2 esperti in Ingegneria dei Trasporti e n. 1 esperto in Diritto Amministrativo, da proporre al Presidente della Giunta Regionale quali componenti della Struttura Tecnica di cui all'art. 6 della L. R. n. 3 del 28.03.2002;

di dare atto che mediante l'avviso pubblico non viene posta in essere alcuna procedura concorsuale o paraconcorsuale e che non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito, neanche in riferimento all'ampiezza, alla frequenza ed al numero degli incarichi già svolti, avendo la domanda di partecipazione il solo scopo di manifestare la disponibilità e l'interesse al conferimento di eventuali prestazioni;

di dare atto che l'elenco completo dei nominativi iscritti nella short list sarà reso pubblico con le stesse modalità utilizzate per l'avviso pubblico di costituzione delle short list;

di dare atto che la short list avrà validità di un anno a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

di trasmettere il presente provvedimento:
- al B.U.R.C. per la pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 articoli 26 e 27;
- all'Assessore ai Trasporti;
- al Web Master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito.

Marchiello

IL DIRIGENTE

Avviso pubblico per la costituzione di short list ai fini dell'individuazione da parte dell'Assessore ai Trasporti di n. 3 esperti da proporre al Presidente della Giunta Regionale per la designazione, quali componenti della Struttura Tecnica di cui all'art. 6 della L.R. n. 3 del 28.03.2002.

1. Finalità

Il presente Avviso, approvato con Decreto Dirigenziale n. del 2014 ha lo scopo di costituire una short list ai fini dell'individuazione da parte dell'Assessore ai Trasporti di n. 3 esperti da proporre al Presidente della Giunta Regionale per la designazione, quali componenti della Struttura Tecnica di cui all'art. 6 della L.R. n. 3 del 28.03.2002.
L'iscrizione alla Short List avviene su richiesta degli interessati in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

2. Requisiti per l'iscrizione alla short list

Possono richiedere l'iscrizione nella short list i candidati che siano in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, dei seguenti requisiti professionali:

1. diploma di laurea specialistica in Ingegneria;
2. diploma di laurea specialistica in Giurisprudenza;
3. comprovata competenza e professionalità documentata nelle materie attinenti il bando.

In particolare, relativamente agli esperti di cui al punto sub 1:

a. comprovata esperienza nell'analisi tecnica ed economica dei progetti inerenti le infrastrutture, gli impianti delle ferrovie e degli altri sistemi di trasporto pubblico locale di interesse regionale;
b. comprovata esperienza nell'esame e nelle approvazioni del materiale ferroviario e filotranviario e nella pianificazione del sistema di trasporto intermodale;

Relativamente all'esperto di cui al punto sub 2:

c. comprovata esperienza in materia di diritto amministrativo, appalti e contratti pubblici;

4. iscrizione agli Ordini professionali di appartenenza da almeno dieci anni.

Tutti i candidati dovranno, inoltre, possedere alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda i seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
b. godimento dei diritti civili e politici;
c. non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
d. non aver subito condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
e. non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato, ovvero di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.144 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale;

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione della partecipazione alla procedura selettiva.

3. Domanda di iscrizione

La procedura di iscrizione alla short list viene avviata su richiesta degli interessati che, attraverso autocertificazione e sotto la propria responsabilità, indicano le proprie specifiche professionalità e competenze.
La domanda di iscrizione, redatta in conformità allo schema predisposto in allegato (Allegato "A"), dovrà pervenire a mezzo posta certificata all'indirizzo dg.07@pec.regionecampania.it, indicando nell'oggetto la seguente dicitura "**Formazione short list ai fini dell'individuazione da parte dell'Assessore ai Trasporti di n. 3 esperti da proporre al Presidente della Giunta Regionale per la designazione, quali componenti della struttura tecnica di cui all'art.6 L.R. n.3 del 28.03.2002**", e dovrà essere corredata dai seguenti documenti:
1. Domanda per l'iscrizione nella short list redatta utilizzando lo schema di cui all'Allegato "A" del presente avviso;

2. Curriculum vitae e professionale in formato europeo, datato, sottoscritto e contenente l'autorizzazione al trattamento dei dati personali dal quale risulti la capacità tecnica del candidato, con particolare riferimento ai titoli di studio conseguiti e ai principali incarichi prestati, comprovanti l'esperienza professionale acquisita, eventuali pubblicazioni, corsi frequentati ed attività di consulenza e progettazione prestate;
3. Copia fronte-retro di un documento di identità in corso di validità.

La documentazione dovrà pervenire, pena esclusione, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

4. Selezione delle domande
L'esame delle domande è esclusivamente finalizzato a verificare la completezza e ad inserire quelle ammissibili nella Short List.
I candidati che risulteranno in possesso dei requisiti saranno inseriti in ordine alfabetico nella Short List, non essendo prevista la predisposizione di una graduatoria di merito.
La Direzione Generale per la Mobilità si riserva la possibilità di verificare la veridicità dei dati indicati nei curricula e di richiedere in qualsiasi momento i documenti giustificativi.

5. Formazione della Short List
L'inserimento nell'elenco non comporta alcun diritto da parte dell'aspirante ad ottenere la designazione.
L'Ente si avvarrà della Short List per selezionare gli esperti che presenteranno le competenze previste nel presente Avviso.
Si specifica che con il presente avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale o paraconcorsuale, che non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito, neanche in riferimento all'ampiezza, alla frequenza ed al numero degli incarichi già svolti.
La domanda di partecipazione ha il solo scopo di manifestare la disponibilità e l'interesse alla individuazione da parte dell' Assessore ai Trasporti di esperti da proporre, per la designazione da parte del Presidente della Giunta Regionale, quali componenti della Struttura Tecnica di cui alla L.R. n.3 del 28.03.2002.

6. Validità, aggiornamento ed esclusione dalla Short List
La Short List avrà la durata di un anno dalla data della pubblicazione.
I soggetti che hanno presentato candidatura sono tenuti ad aggiornare il proprio profilo in conseguenza di variazione, modifica, integrazione intervenuta in ordine alla propria candidatura.
I soggetti interessati prendono atto che l'accertamento di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della richiesta di iscrizione e quanto diversamente verificato comporta, salvo azioni diverse, la cancellazione dalla Short List e l'interruzione immediata di qualsiasi rapporto.

7. Condizioni
In nessun caso la designazione nella qualità di esperto della Struttura Tecnica potrà configurarsi come rapporto di pubblico impiego, nè trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato.
Previa verifica della disponibilità del soggetto, previo accertamento dell'insussistenza di potenziali cause di incompatibilità e, nel caso di dipendente di una Pubblica Amministrazione, previa autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza, l'Ente provvederà ad adottare il Decreto di nomina.

8. Pubblicità ed informazione
Del presente avviso sarà data pubblicità mediante:
- Pubblicazione sul BURC;
- Pubblicazione sulla Home Page della Regione Campania

9. Informativa ai sensi del D. Lgs. 30.06 2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs 196/2003 si informa che:
- il trattamento dei dati personali dei candidati è finalizzato unicamente alla stesura di una

short list per l'individuazione da parte dell'Assessore ai Trasporti di esperti, da proporre per la designazione da parte del Presidente della Giunta Regionale, quali componenti della Struttura Tecnica;

- il trattamento sarà effettuato dal personale degli Uffici competenti nei limiti necessari per perseguire le succitate finalità, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati dei richiedenti;
- i dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza dei responsabili o incaricati del trattamento in ragione della nomina da effettuare;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per l'inserimento nell'elenco e per l'eventuale nomina. Il rifiuto comporta il mancato inserimento nella Short List;
- agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. n. 196/2003.

11. Responsabile del Procedimento e richiesta informazioni

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Antonella Riccio
Indirizzo presso cui richiedere informazioni:
Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per la Mobilità -
Centro Direzionale di Napoli - Isola C3
80143 NAPOLI
Mail: antonella.riccio@regione.campania.it

ALLEGATO "A"

Alla Direzione Generale per la Mobilità
Centro Direzionale di Napoli – Isola C3
dg.07@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UNA SHORT LIST AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DA PARTE DELL'ASSESSORE AI TRASPORTI DI N. 3 ESPERTI DA PROPORRE AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER LA DESIGNAZIONE QUALI COMPONENTI DELLA STRUTTURA TECNICA DI CUI ALL'ART. 6 DELLA L.R. N.3/2002.**

Il/La sottoscritt__nat__a_____il_____codice fiscale_____

Residente in _____Via_____n_____Stato_____

recapito telefonico_____e-mail_____

Domicilio (se diverso dalla residenza)_____

Chiede

di essere iscritt____ nell'elenco di esperti per la costituzione di una short list ai fini dell'individuazione da parte dell'Assessore ai Trasporti di n. 3 esperti da proporre al Presidente della Giunta Regionale per la designazione quali componenti della Struttura Tecnica di cui all'art. 6 della L.R. n. 3/2002.

A tal fine, consapevole della responsabilità che si assume e delle sanzioni previste dalla legge per attestazioni false e delle sanzioni richiamate dallìart. 76 D.P.R. 445/2000 dichiara:

- di avere cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea (_____);
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non essere stato/a destituito/a, dispensato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di non aver subito condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato, ovvero di sentenza di applicazione della pena, su richiesta ai sensi dell'art. 144 c.p. per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale;
- di essere in possesso delle competenze e della professionalità relative al profilo richiesto;
- di assumere la responsabilità dei dati e delle informazioni dichiarate e di essere consapevole delle conseguenze penali previste per dichiarazioni false o mendaci;
- di accettare integralmente le condizioni dell'Avviso;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003, che i dati raccolti saranno utilizzati per i fini di cui all'Avviso e saranno trattati anche con strumenti informatici

Luogo e data_____ Firma per esteso_____

Allegati

1) Curriculum vitae in formato europeo siglato in ogni pagina e sottoscritto
2) Fotocopia fronte-retro del documento di identità in corso di validità debitamente firmata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 26/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 7 - UOD Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere,geotermia

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI RINNOVO DELLA CONCESSIONE MINERARIA N. 44 DEL 17/12/2008 DENOMINATA "FONTANAROSA", SITA IN COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (AV). - DITTA CONCESSIONARIA : CEMENTI ARIANO S. R. L.- DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

U.O.D. 53 08 07 GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DELLE CAVE, MINIERE, TORBIERE, GEOTERMIA,

PREMESSO

- **a.** che con Decreto Distrettuale n. 3380 del 18/10/1995 il Ministero delle Attività Produttive – Distretto Minerario di Napoli ha rilasciato alla soc. Cementi Ariano s.r.l. la concessione mineraria, denominata "Fontanarosa", per una estensione di ha 250.00.00 nel territorio del comune di Montefalcone di Val Fortore (BN);
- **b.** In tale provvedimento non viene indicato un cantiere ove avvengono i lavori di coltivazione, ma l'esercizio dell'attività estrattiva viene demandato all'approvazione dei piani annuali di lavoro secondo le prescrizioni dettate nello stesso atto di concessione;
- **c.** che con D.D. n. 62 del 27/10/2005 è stata concessa la proroga di un anno del Decreto Distrettuale n. 3380 del 18/10/1995, per una limitata superficie di mq 24.000 e ricadente nell'ambito delle particelle 32 e 38 del Fg 35, con decorrenza dalla data di scadenza di quest'ultimo, al fine di consentire alla soc. Cementi Ariano s.r.l. la predisposizione degli atti necessari per la verifica ambientale a farsi in ordine al rinnovo della concessione per la miniera in questione;
- **d.** che con Decreto Dirigenziale n. 44 del 17/12/2008 è stato rilasciato il rinnovo della concessione mineraria, per una estensione ridotta pari a ha 211.00.00, in cui viene identificato il cantiere minerario esteso per ha 10.99.00, suddiviso in numero tre lotti di coltivazione in cui si svolgono i lavori estrattivi e quelli di ricomposizione ambientale nei modi e nei termini riportati nello studio progettuale presentato ed approvato e con le prescrizioni dettate con la stessa concessione. Le superfici interessate dai programmati lavori ricadono sul Fg. 35 partt. n. 31p, 32p, 38p, che identificano il cantiere C_2 del Lotto I, sul Fg. 36 partt. n. 5p, 6p, 7p, 75p, 8p, 4p e 9p rientranti nel cantiere detto C_1 e perimetrate come Lotto II, e sul Fg 36 partt. n. 11p, 57p, 12p, 35p, 34p,10p e 45p rientranti nel Lotto III;

RILEVATO che

- **a.** a seguito degli accertamenti eseguiti, dal Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere (di seguito Settore Cave) congiuntamente ad altri Enti ed Uffici, in data 03/10/2013 e del consequenziale rapporto redatto dal Funzionario incaricato dal Settore Cave, riportante la data del 07/10/2013, inoltrato, con nota prot. n. 0694436 del 09/10/2013, alla soc. Cementi Ariano s.r.l., alla direzione della miniera, alla ditta esecutrice dei lavori ed agli Enti/uffici partecipanti al sopralluogo, è stata adottata la Determina prot. n. 0698024 del 10/10/2013;
- **b.** Con la citata Determina viene ordinato ai soggetti impegnati nell'attività estrattiva, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, entro 30 (trenta) giorni, decorrenti dalla notifica dello stesso atto, avvenuta in data 10/10/2013:
  - **b.1** la realizzazione della recinzione all'intorno dei fronti del cantiere C2 posto all'interno del Lotto 1;
  - **b.2** l' esecuzione delle opere necessarie all'impianto dei filari di alberi, prescritti nel provvedimento di concessione, da destinare a fascia di rispetto che separi lo stesso cantiere dalle limitrofe particelle escluse dalla coltivazione e ritenute di valore paesaggistico. Tali filari dovranno essere posizionati nei luoghi indicati nell'ELABORATO F - Tav.2 Inquadramento territoriale – Giugno 2008;
  - **b.3** di non eseguire ulteriori scavi nell'ambito del Lotto II in quanto da progetto approvato essi possono essere realizzati solo a conclusione di quelli programmati nel Lotto1 e mentre si realizzano, in questi ultimi, i lavori di recupero ambientale;
  - **b.4** di delimitare con paletti, posti ciascuno a distanza non superiore a 50 (cinquanta) metri l'uno dall'altro, il perimetro dei lotti riportati nella documentazione allegata alla concessione rilasciata con D.D. 44 del 17/12/2008, al fine di identificarli concretamente sul territorio;

b.5 di provvedere alla esecuzione delle opere di cui alle altre prescrizioni che vorrà impartire l'Amministrazione Provinciale di Benevento - Settore Pianificazione Territoriale, a cui sono demandate le competenze in ordine alla sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro, in applicazione del D.P.R. 128/59 e s.m.i., non escluse quelle finalizzate alla regimentazione idrica del cantiere minerario in modo tale da evitare la fuoriuscita delle acque meteoriche e/o terreni scavati, ivi depositati, al di fuori del sito estrattivo.

c. con la stessa determinazione la soc. Cementi Ariano s.r.l., entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla notifica dell'atto di determina citato, viene invitata alla presentazione:

c.1 di una aggiornata rappresentazione grafica dei luoghi, avente come riferimento la superficie dei lotti indicati negli elaborati approvati con il D.D. di rinnovo della concessione n. 44 del 17/12/2008, costituita da planimetrie e sezioni che, su base catastale, riporti l'effettivo stato dei luoghi nei modi e per gli scopi in essa indicati;

c.2 delle autorizzazioni prefettizie, che il concessionario ha dichiarato di aver ottenuto, ai fini della riduzione delle distanze costituenti fascia di rispetto alla strada comunale Lago Mignatta;

c.3 l'aggiornamento dei titoli di possesso dei suoli rientranti nell'ambito della concessione limitatamente alle particelle rientranti nell'ambito dei lotti oggetto di coltivazione del minerale.

d. La società Cementi Ariano s.r.l., a riscontro dell'invito ricevuto con l'atto di determina prot. n. 0698024 del 10/10/2013, con lettera datata 20/12/2013, prot. regione 0013202 del 09/01/2014, fornisce una tavola grafica con la rappresentazione dello stato dei luoghi attuale e il parere del Comune (chiamato impropriamente autorizzazione) favorevole per la riduzione a 10 metri per la coltivazione in deroga al limite disposto dall'articolo 104 del D.P.R. 128/1959;

e. a seguito di sopralluogo, tenuto in data 07/02/2014, si è accertato, congiuntamente alla Provincia di Benevento, al Corpo Forestale dello Stato Comando Stazione di Castelfranco in Miscano, al Comune di Montefalcone di Val Fortore e alla soc. Cementi Ariano s.r.l., sulla scorta dell'elaborato grafico datato 20/12/2013, fornendo al contempo riscontro alle osservazioni formulate, in quella sede, dalla stessa società alle contestazioni effettuate, quanto segue:

e.1 l'avvenuta coltivazione del giacimento nell'ambito di fasce di rispetto che dovevano risultare salde a protezione della strada comunale Lago Mignatta;

e.2 l'atto rilasciato dal comune di Montefalcone di Val Fortore, prot. n. 225 del 04/05/2006, con cui si esprime parere favorevole alla riduzione della fascia di rispetto a m. 10, non può essere tenuto in considerazione ai fini della riduzione delle distanze dalle opere pubbliche ivi presente sia perché ad esso non segue la relativa autorizzazione regionale, sia in quanto le coltivazioni a farsi devono essere conformi alla progettazione presentata dalla stessa società e poi approvata e, dove non si prevede l'interessamento di tali zone ai fini estrattivi;

e.3 la documentazione esibita in allegato alla lettera datata 20/12/2013, non soddisfa la richiesta del Settore Cave in ordine al rilievo dello stato dei luoghi in quanto esso doveva essere esteso oltre che al Lotto I anche agli ulteriori lotti previsti in progetto;

e.4 le sezioni rappresentate (*Sezioni trasversali- scala 1:500* come riportate sulla Tav. detta *Piano quotato e curve di livello area di intervento – scala 1:500*) non sono rispondenti all'effettivo stato dei luoghi, come verificato in sede di sopralluogo, atteso che esso per quanto è stato accertato è costituito da uno scavo a forma di anfiteatro con gradone sub verticale alto circa 6 metri;

e.5 per quanto attiene l'attuale area di intervento (Lotto I) (planimetrie *inquadramento catastale – scala 1:500*) i lavori hanno interessato, sia pure marginalmente la particella 30, che doveva essere esclusa dai lavori di coltivazione mineraria (parere Soprintendenza BAPPSAE di Caserta con nota prot. n. 8383 del 16/04/2008) in quanto soggetta, unitamente ad altre, a vincolo di rimboschimento. Su tale aspetto la soc. Cementi Ariano s.r.l. ha riferito che *tali lavori sono stati eseguiti prima del rinnovo della concessione che poi difatti ha escluso i lavori sulla particella 30*. Tale problematica non è emersa in sede di presentazione dei progetti per il rinnovo della concessione e nei successivi lavori della conferenza dei servizi indetta a tale ultimo fine;

e.6 sulla Tav. *Planimetria generale – scala 1:2000* vengono individuati ulteriori cumuli di materiali, detti: *Posizione vecchi sterili di coltivazione,* depositati nei lotti II e III, materiali

inerti provenienti dalla stessa miniera, rispetto a quello già individuato nella progettazione esibita ai fini del rinnovo della concessione mineraria;

e.7 nessuna documentazione, progettazione e autorizzazione è stata presentata all'atto del sopralluogo ai fini di quanto disposto dal Dlgs n. 117 del 30/05/2008;

e.8 non è stata realizzata la prevista fascia di filari di alberi a salvaguardia delle aree interessate dalle particelle sottoposte a vincolo di rimboschimento al fine di creare una barriera fra le aree di cava e quelle soggette a tutela in quanto considerate di valore paesaggistico.

f. che la Provincia di Benevento, in sede di sopralluogo del 07/02/2014, provvede, sulla scorta dei rilievi mossi in quella sede, a diffidare la soc. Cementi ariano s.r.l. alla presentazione ed esecuzione degli elaborati/interventi nei tempi ivi riportati decorrenti dalla consegna del consequenziale verbale, che assume valore di notifica;

RILEVATO altresì che a seguito degli accertamenti eseguiti dal Settore, in data 03/10/2013 ed in data 07/02/2014, raffrontando la situazione dei lavori in corso di esecuzione rispetto a quanto previsto nella concessione mineraria di cui al DD n 44 del 17/12/2008 e per quanto richiesto con la determinazione del Settore Cave prot. n. 0698024 del 10/10/2013, fermo rimanendo i rilevi mossi sulla documentazione presentata**,** nonché dall'esame degli atti di Ufficio, si è riscontrato quanto segue:

a. sono stati realizzati, con la metodologia di scavo utilizzata, degli accumuli di materiali di miniera, non utili ai fini della successiva produzione industriale. La presenza di tali accumuli avrebbe dovuto comportare, all'atto della data di entrata in vigore del D.Lvo n. 117 del 30/05/2008, successivo alla conclusione della conferenza dei servizi indetta ai fini del rinnovo della concessione, la necessità all'adeguamento del progetto minerario approvato nei termini e nei modi previsti dall'articolo 21 del citato decreto al fine delle valutazioni previste dagli artt. 4 e seguenti del D.Lgs n. 117 del 30/05/2008;

b. i pareri e le autorizzazioni rilasciati, compresa la VIA, non hanno potuto tener conto delle valutazioni a farsi sui contenuti del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione in ottemperanza alla previsione del DLvo 117/2008, perché espressi in epoca antecedente alla sua emanazione;

c. i lavori estrattivi non sono stati eseguiti in conformità a quanto previsto dalla progettazione allegata alla concessione rilasciata su conforme parere reso in sede di al Conferenza di Servizi sulla scorta dei relativi grafici illustrativi presentati dalla stessa società. Ciò, in quanto i lavori hanno interessato le fasce di rispetto di 20 metri che dovevano rimanere salde a protezione della viabilità ivi presente; per la qualcosa l'Amministrazione Provinciale di Benevento ha dettato, in sede di sopralluogo del 07/02/2014, atto di diffida per l'esecuzione degli interventi di ripristino ambientale da effettuarsi entro 90 giorni da quella data;

d. l'esecuzione degli scavi, nell'ambito del Lotto I, è avvenuta solo parzialmente in conformità a quanto previsto nel progetto di coltivazione, con la realizzazione, per arretramento del fronte di scavo, del solo gradone posto a monte, mentre non sono stati eseguiti i previsti gradoni da cui far proseguire la coltivazione per ribasso dei vari pianori che si sarebbero dovuti realizzare. Lo stato dei luoghi presenta, a partire dalla base di tale gradone, la realizzazione di un piano inclinato, interrotto da accenni di piazzole, che raccorda tale ambito con la zona di ingresso alla miniera.

e. non è stato presentato, come da invito prot. n. 0698024 del 10/10/2013, nei termini e nei modi in esso riportati, l'elaborato raffigurante un' aggiornata rappresentazione grafica dei luoghi che avesse come riferimento la superficie dei lotti indicati negli elaborati approvati con il D.D. di rinnovo della concessione n. 44 del 17/12/2008 se non per il Lotto I su cui sono stati mossi i rilievi sopra riportati;

f. non è stata messa in atto, entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di rinnovo della concessione, una barriera che, come dai grafici presentati nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi del 26/06/08, deve essere costituita da filari di alberi per il rimboschimento, da destinare a fascia di rispetto;

g. dall'elaborato presentato con lettera del 20/12/2013, prot. reg. n. 0013202 del 09/01/2014, a seguito della richiesta dal Settore Cave con la determina prot. n. 0698024 del 10/10/2013, si

rileva che i lavori estrattivi hanno interessato sia pure marginalmente la particella 30 che doveva unitamente ad altra essere escluse da lavori di scavo;

h. dall'accertamento eseguito in sede di verifica dei luoghi, si è constatata l'assenza di interventi di ricomposizione ambientale a meno di quegli eseguiti, in modo parziale, in una zona posta all'interno del Lotto I a sinistra per chi guarda il fronte, dove è stata constatata la presenza di materiale di riporto collocato a seguire degli interventi di coltivazione che sono risultati in difformità al progetto presentato e autorizzato;

i. non risultano in atti comunicazioni da parte della competente Amministrazione Provinciale di Benevento, quale organo di controllo di Polizia Mineraria, e dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno circa la presentazione a loro, come da apposita prescrizione dettata, di relazioni riguardanti le verifiche annuali di stabilità dei fronti di scavo sulla base: della caratterizzazione geotecnica dei terreni interessati e di uno studio dei fenomeni franosi, e conseguentemente loro osservazioni e/o comunicazioni. Su tale problematica è intervenuto atto di diffida ad adempiere notificato dall'Amministrazione Provinciale di Benevento in sede di sopralluogo del 07/02/2014.

j. non è stato adempiuto, dalla data dell'emissione del provvedimento di rinnovo a tutt'oggi, quanto prescritto in ordine all'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, al Settore Cave, di un rapporto sul procedimento dei lavori nell'intera area in concessione, sui risultati ottenuti, sui recuperi effettuati e da effettuare, sulla verifica di stabilità dei fronti di scavo, sullo studio sui fenomeni franosi, sull'andamento generale della propria industria nonché il programma dei lavori per l'anno successivo, ciò al fine di avere il controllo sulle attività realizzate e quelle a farsi;

k. non è stato adempiuto alla prescrizione, dettata dalla determina prot. n. 0698024 del 10/10/2013, che richiede la presentazione dell'aggiornamento dei titoli di possesso dei suoli limitatamente alle particelle rientranti nell'ambito dei lotti oggetto di coltivazione del minerale rientranti all'interno della concessione mineraria. Ciò anche al fine di valutare nel tempo la esecuzione dei lavori autorizzati con la concessione e di quelli a farsi in base al programma annuale dei lavori, verificando, al contempo, i dati che discendono dalle prescrizioni dettate dalla stessa concessione;

l. agli atti di ufficio non risultano i versamenti effettuati a favore della regione Campania del diritto proporzionale annuo, previsto dall'articolo 25 del R.D. 1443/27 e l'imposta, da corrispondere, ai sensi della L.R. 1/72, pari al 10% del citato diritto annuo per gli anni decorrenti dal 2009 a tutt'oggi a meno dell'anno 2011;

CONSIDERATO CHE

a. nella progettazione presentata, poi approvata, è prevista la presenza in una zona della miniera, rientrante nel terzo lotto, di un'ampia area, ove avviene lo stoccaggio di materiale non idoneo alla utilizzazione per cui è concessione, che si prevede di continuare ad utilizzare ai fini della ricomposizione ambientale dei diversi lotti in cui è suddivisa l'attività estrattiva.
   Tale previsione progettale si è implementata nel corso dell'attività estrattiva atteso che, come confermato ed indicato nell'elaborato grafico inoltrato dalla soc Cementi Ariano s.r.l., in data 20/12/2013 al Settore Cave, vi sono ulteriori zone in cui è stato accantonato tale materiale.

b. operando lo stoccaggio del materiale, per altro collocato in più zone rispetto alla previsione progettuale, a seguito dell'avanzamento dei lavori, non viene affrontata la problematica della incidenza di tali accumuli sui terreni interessati dal deposito nonché se sussistono problematiche dal punto di vista idrogeologico e di deflusso delle acque superficiali.

c. non è stato presentato ad oggi, ancorché la problematica sia stata evidenziata nel corso degli accertamenti eseguiti in data 03/10/2013 e 07/02/2014, il piano di gestione dei rifiuti di estrazione previsto dal DLgs n. 117 del 30/05/2008 e s.m.i., volto (art. 5.2) alla riduzione al minimo, al trattamento, al recupero e allo smaltimento dei rifiuti stessi, nel rispetto del principio dello sviluppo sostenibile, né che sia intervenuta alcuna autorizzazione al riguardo, atteso che lo stesso DLgs. vuole che il piano di gestione deve essere presentato (art. 5.5) come sezione del piano globale dell'attività' estrattiva che và con essa approvato da parte dell'autorità' competente.

d. l'elaborato presentato con lettera datata 20/12/2013, prot. reg. n. 0013202 del 09/01/2014, nel rappresentare lo stato dei luoghi del Lotto I evidenzia le difformità degli interventi realizzati rispetto alla previsione del progetto approvato in uno alla concessione mineraria 44/2008;
e. la mancata presentazione di un valido rilievo dello stato dei luoghi impedisce di eseguire gli accertamenti necessari ai fini della loro verifica, in particolare per quelli rientranti nei Lotti II e III di cui il primo già interessato da lavori eseguiti in difformità al crono programma approvato. La richiesta di documentazione integrativa a tal fine si è resa necessaria in quanto le planimetrie e le sezioni riportate nell'elaborato F, allegati alla istanza di richiesta di rinnovo della concessione, non sono risultate idonee per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra. Tali elaborati grafici risultano superati rispetto allo stato attuale dei luoghi tenuto anche conto delle attività di scavo eseguite in difformità, come contestato alla ditta esercente con la determinazione prot. n. 0698024 del 10/10/2013 e su cui non è stata presentata a tutt'oggi, da parte della società Cementi Ariano s.r.l., alcuna controdeduzione.
f. al fine di avere un controllo sulle attività realizzate di coltivazione, di ricomposizione e sulla stabilità dei fronti di scavo, il provvedimento di concessione fa propria la proposta della società Cementi Ariano s.r.l. richiedendo la presentazione di rapporti annuali che evidenzino, per le successive valutazioni degli Enti ed uffici interessati come richiamati, le problematiche sopra riportate;
g. con il rinnovo della concessione vengono escluse le superfici interessate in precedenza dalla coltivazione ricadenti sulle particelle n. 10, 34 e 55 del Fg. di mappa n. 36, come riportate nei diversi piani annuali dei lavori presentati;
   Nulla viene detto in ordine al recupero ambientale di tali ambiti che devono essere oggetto di ricomposizione ambientale stante quanto disposto dalla Legge 30 luglio 1990, n. 221 - Nuove norme per l'attuazione della politica mineraria- che, all'art. 9, al fine di assicurare il corretto inserimento delle attività minerarie nell'ambiente, vuole, tra gli altri, che i titolari di concessione di coltivazione provvedano al riassetto ambientale delle aree oggetto dell'attività' estrattiva.

RITENUTO che, per le problematiche fin qui espresse, occorre intervenire per gli aspetti di carattere amministrativo inerenti la concessione rilasciata con l'atto n. 44/2008, di competenza della U.O.D 53 08 07 Gestione tecnico-amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere, Geotermia;

CONSIDERATO, al fine di valutare i contrapposti interessi:
a. che la progettazione presentata e la metodologia di coltivazione e recupero ambientale proposta è stata oggetto di esame da tutte le autorità intervenute alla conferenza dei servizi, le quali hanno espresso il proprio parere, compreso l'autorità Ambientale;
b. che la metodica di coltivazione attuata comporta la produzione di notevoli quantità di materiale ritenuto non utile ai fini minerari che viene accantonato nel cantiere minerario; tale problematica, sia pure segnalata nella documentazione e progettazione presentata in sede di rinnovo della concessione mineraria poi rilasciata, non risulta essere stata esaminata, dall'entrata in vigore del D. Lvo 117/2008 a tutt'oggi, per quanto previsto dall'articolo 5 e ss.;
c. che, in particolare, deve essere predisposto il piano di gestione dei rifiuti di estrazione, che il D.L.vo 117/2008 indica come sezione del piano globale dell'attività estrattiva;
d. che il piano di gestione dei rifiuti di estrazione deve contenere elementi di valutazione della progettazione presentata sulle misure, le procedure e le azioni necessarie per prevenire o per ridurre il più possibile eventuali effetti negativi per l'ambiente, in particolare per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna, la flora e il paesaggio, nonché valutare eventuali rischi per la salute umana, conseguenti alla gestione dei rifiuti nelle attività minerarie;
e. che la assenza di tali elementi di valutazione sulla progettazione presentata ed approvata in sede di rinnovo della concessione, rinvenibili solo con la presentazione del piano di gestione citato, ed in particolare delle implicazioni conseguenti al metodo di coltivazione indicato, si ripercuote sulla qualità/validità dei pareri, assensi e autorizzazioni rilasciate dagli Enti intervenuti nella conferenza dei servizi, non escluso il parere e l'autorizzazione di compatibilità ambientale

che non ha ricevuto le necessarie informazioni a riguardo (art. 7, comma 2 lett. g) del D.L.vo 117/2008;

f. che tale inadempimento (mancata applicazione del D.L.vo 117/2008) inficia da solo il permanere della efficacia della concessione mineraria n. 44 del 17/12/2008 per le mancate verifiche effettuate al fine di valutare gli effetti negativi che possono insorgere per la presenza di rifiuti di estrazione nell'ambiente in particolare per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna, la flora e il paesaggio, nonché eventuali rischi per la salute umana.

g. che sussiste difformità tra quanto realizzato con quanto previsto nella progettazione allegata all'atto di rinnovo della concessione e per quanto in essa prescritto e non attuato;

h. che non risultano effettuati gli obbligatori versamenti alla regione Campania in ordine al diritto proporzionale annuo come previsto dal R.D. 1443/1927 e l'imposta da corrispondere ai sensi della L.R. 1/72;

i. che non sono stati previsti, nel rilasciare la concessione, l'esecuzione degli interventi di ricomposizione ambientale sulle superfici della miniera già oggetto di coltivazione e non rientranti nella concessione rilasciata in ottemperanza alla previsione della L. 30 luglio 1990, n. 221;

j. che il giacimento minerario, a seguito della classificazione ex R.D 1443/1927 s.m.i., appartiene al patrimonio indisponibile dello Stato, e la sua coltivazione riveste carattere di pubblica utilità in quanto, nel caso di specie, fondamentale come materia prima indispensabile per l'industria del cemento;

k. che l'inosservanza delle prescrizioni dettate dal decreto concessorio n. 44 del 17/12/2008, concretizzano, per disposizione dello stesso provvedimento, il sussistere di motivi per l'attuazione della procedura di decadenza. Sotto tali profili, si evidenzia che il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 all'articolo 40 prevede la possibilità di attivazione di tale procedura secondo gli indirizzi previsti all'articolo 41 e fermo rimanendo la possibilità di attribuzione della miniera a nuovo concessionario; da ciò consegue che non sussiste un obbligo di legge circa la pronuncia dell'attuazione della citata decadenza, atteso, per altro per il caso in esame, che a mezzo delle prescrizioni che si andranno a dettare con il presente provvedimento e il loro adempimento da parte della soc. Cementi Ariano s.r.l. è possibile la ripresa delle attività da questa condotta sulla scorta del provvedimento concessorio n. 44 del 17/12/2008 e del suo adeguamento.

RITENUTO INOLTRE

a. che raffrontati i contrapposti interessi, nonché la situazione di fatto venutasi a realizzare, il tempo trascorso dal rilascio della concessione a tutt'oggi, è di tutta evidenza il prevalere dell'interesse pubblico alla tutela del territorio vincolato rispetto al mantenimento della situazione attuale degli interventi che rendono non idonea la concessione rilasciata e quindi non garantiscono, in assenza delle necessarie valutazioni a farsi su di essa, la tutela del bene protetto;

b. che il bene miniera è considerato di interesse pubblico, che appartiene al patrimonio indisponibile dello Stato, che è interesse dell'Amministrazione regionale far proseguire la coltivazione mineraria nel rispetto del superiore principio della tutela ambientale, che si concretizza anche nel rispetto delle prescrizioni dettate e non adempiute da parte del concessionario;

c. necessario richiedere alla Soc. Cementi Ariano s.r.l. l'ottemperanza, entro i termini di seguito riportati, delle prescrizioni dettate: con la concessione n. 44 del 17/12/2008, su quanto disposto in ordine alla determinazione prot. n. 0698024 del 10/10/2013, su quanto disposto dall'Amministrazione Provinciale di Benevento in sede di sopralluogo del 07/02/2014 e per quanto è risultato dalla verifica amministrativa attuata, così come riportato nel secondo "RILEVATO". In particolare:

c.1 di presentare entro 15 giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente atto, i versamenti dovuti a favore della regione Campania del diritto proporzionale annuo come previsto dal R.D. 1443/1927 e la relativa imposta ad essa proporzionale da corrispondere ai sensi della L.R. 1/72, per gli anni decorrenti dal 2009 a tutt'oggi a meno dell'anno 2011;

c.2 di presentare entro 60 gg., decorrenti dalla data di notifica del presente atto, di una aggiornata rappresentazione grafica dei luoghi, avente come riferimento la superficie dei lotti indicati negli elaborati approvati con il D.D. di rinnovo della concessione n. 44 del 17/12/2008, costituita da planimetrie e sezioni che, su base catastale, riporti l'effettivo stato dei luoghi nei modi e per gli scopi indicati nella determina del Settore Cave prot. n. 0698024 del 10/10/2013, a tutt'oggi non fornita;

c.3 di presentare entro 120 gg., decorrenti dalla data di notifica del presente atto, la necessaria documentazione ai fini di quanto previsto dal DLgs n. 117 del 30/05/2008 e s.m.i.

c.4 di presentare, unitamente a quanto richiesto in ordine dal DLgs 117/2008, la necessaria progettazione per la effettuazione della ricomposizione ambientale dei luoghi su parte delle particelle nn. 10, 34 e 55 del Fg di mappa n. 36 interessate, prima del rinnovo della concessione mineraria, da attività estrattiva;

c.5 di dare esecuzione ai lavori ed agli adempimenti prescritti dall'Amministrazione Provinciale di Benevento in sede di sopralluogo del 07/02/2014 nei tempi in essi indicati, se non diversamente disposto dalla stessa Amministrazione;

d. che la possibilità di assumere le necessarie determinazioni, conseguenti sia alle valutazioni richieste dal D.Lgs 117/2008 s.m.i., sia per il recupero ambientale delle aree oggetto di pregressa coltivazione, possa essere perseguito indicendo una conferenza dei servizi che, sulla scorta della necessaria documentazione integrativa da presentarsi a cura della soc. Cementi Ariano su quanto in precedenza evidenziato, consenta l'acquisizione, da parte delle diverse Amministrazioni/uffici interessati alla problematica della miniera, di tutti i prescritti pareri e autorizzazioni, compresa quella ambientale rendendo possibile il confronto collegiale per la valutazione degli interessi di tutela in esame (ambientali, paesaggistici, idrogeologici, economici ed ai fini della sicurezza dei luoghi di lavoro e dei terzi).

e. che è interesse dell'Amministrazione regionale, solo a seguito della realizzazione degli adempimenti prescritti, far proseguire la coltivazione mineraria nel rispetto del superiore principio della tutela ambientale, valutando anche la possibilità di assumere una modifica del metodo di intervento delle operazioni estrattive;

RITENUTO INFINE:

a. che a fronte del metodo di coltivazione posto in essere dalla soc. Cementi Ariano s.r.l dal punto di vista minerario per la successiva produzione industriale, da cui, però, scaturiscono le ulteriori implicazioni riguardanti i rifiuti di estrazione, per le difformità riscontrate rispetto al progetto di coltivazione approvato e per i mancati adempimenti alle prescrizioni impartite appare prevalente l'interesse alla tutela, anche soltanto precauzionale, dell'ambiente e del territorio per cui si rende necessaria l'adozione di un provvedimento di sospensione dell'efficacia del decreto n. 44 del 17/12/2008;

b. che la sospensione cautelare dei lavori si rende necessaria al fine sia di evitare ulteriori alterazioni ambientali con produzione di inerti non utilizzabili ai fini industriali senza le indispensabili verifiche richieste dal D.L.vo 117/2008 s.m.i. sia per impedire la continuazione dei lavori in difformità rispetto a quanto autorizzato con la concessione n. 44/2008 e alle prescrizioni ivi riportate e sia al fine della presentazione - esecuzione degli adempimenti prescritti ed a tutt'oggi non adempiuti;

c. che la sospensione dei lavori dovrà essere limitata al tempo strettamente necessario per consentire l'acquisizione della documentazione e l'esecuzione delle prescrizioni impartite da parte della Soc Cementi Ariano s.r.l., la indizione e realizzazione della citata conferenza dei servizi e l'acquisizione dei necessari pareri e autorizzazioni compresa quella ambientale;

d. che solo ove non fosse possibile confermare l'attuale concessione per le implicazioni susseguenti alle verifiche a farsi in ragione delle previsioni disposte dal DLgs 117/2008, ovvero non sia possibile approvare un diverso progetto, oppure, infine, dovesse verificarsi un'ulteriore inadempienza da parte del concessionario soc. Cementi Ariano rispetto anche ad una sola delle disposizioni dettate e riportate ai punti c.1, c.2, c.3, c.4 e c.5 del secondo **"**RITENUTO", l'Amministrazione regionale e per essa la U.O.D. 53 08 07 Gestione tecnico-amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere, Geotermia, provvederà a determinarsi sull'atto di concessione D.D. 44

del 17/12/2008, assumendo il consequenziale provvedimento di decadenza, fermo restando gli obblighi di ricomposizione ambientale da effettuarsi a cura del concessionario;

e. di non dover effettuare la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'articolo 7 della L. 241/1990 e s.m.i., sussistendo la particolare esigenza di dover interdire immediatamente le attività autorizzate con il D.D. n. 44 del 17/12/2008 al fine di evitare che - attraverso la continuazione dei lavori condotta nel modo attuale sopra descritto, in assenza delle indispensabili autorizzazioni e pareri a rilasciarsi su tale conduzione e per gli effetti che essa implica - si pervenga ad alterare irrimediabilmente l'ambiente del cantiere estrattivo e quello ad esso circostante.

VISTO:

a. il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere" e il relativo regolamento emanato con D.P.R. 18 aprile 1994, n. 382;
b. il D.P.R. n. 128/1959 "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;
c. il D.lgs. 117/2008 di attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;
d. la Legge 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione delle politica mineraria";
e. il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali" e s.m.i.;
f. il D. Lgs. 30 marzo 1999, n. 96 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali;
g. il D.P.C.M. 22 dicembre 2000, con i quali le funzioni amministrative in materia di Miniere sono state conferite alla Regione Campania ed agli Enti locali, come previsto dal citato D. Lgs. 112/1998 a decorrere dal 21 febbraio 2001;
h. la Delibera di Giunta regionale n. 4422 del 26/09/2001 con la quale sono state attribuite , fra l'altro, al Settore 03 dell'A.G.C. 12, poi Settore 12 dell'A.G.C. 15 ora Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53 08 00 00 - U.O.D. 53 08 07 Gestione tecnico-amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere, Geotermia, anche le funzioni amministrative relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni minerarie per la coltivazione delle sostanze minerarie.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa della U.O.D 53 08 07 Gestione tecnico-amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere, Geotermia , delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente della citata U.O.D. 53 08 07 mediante la sottoscrizione del presente provvedimento.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. con il presente atto si sospende l'efficacia del D.D. n. 44 del 17/12/2008 di rinnovo della concessione mineraria per la coltivazione di un giacimento di marna da cemento denominata "FONTANAROSA", di cui è titolare la Soc. "CEMENTI ARIANO s.r.l.", con sede legale in Contrada Cristina – Ariano Irpino (AV), sita nel territorio del comune di Montefalcone di Val Fortore (BN);
2. la sospensione dei lavori che ne consegue sarà limitata al tempo strettamente necessario per consentire alla soc. CEMENTI ARIANO s.r.l. di predisporre, la necessaria documentazione integrativa da presentarsi per la indizione della conferenza dei servizi di cui alla lettera "d" del secondo "RITENUTO" al fine di consentire l'acquisizione, da parte delle diverse Amministrazioni/uffici interessati alla problematica della miniera, di tutti i prescritti pareri e

autorizzazioni, compresa quella ambientale e per l'esecuzione delle prescrizioni di seguito impartite nei tempi ivi indicati:

2.1 di presentare entro 15 giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente atto, i versamenti dovuti a favore della regione Campania del diritto proporzionale annuo come previsto dal R.D. 1443/1927 e della relativa imposta ad essa proporzionale da corrispondere ai sensi della L.R. 1/72, per gli anni decorrenti dal 2009 a tutt'oggi a meno dell'anno 2011;

2.2 di presentare entro 60 gg., decorrenti dalla data di notifica del presente atto, una aggiornata rappresentazione grafica dei luoghi, avente come riferimento la superficie dei lotti indicati negli elaborati approvati con il D.D. di rinnovo della concessione n. 44 del 17/12/2008, costituita da planimetrie e sezioni che, su base catastale, riporti l'effettivo stato dei luoghi nei modi e per gli scopi indicati nella determina del Settore Cave prot. n. 0698024 del 10/10/2013;

2.3 di presentare entro 120 gg., decorrenti dalla data di notifica del presente atto, la necessaria documentazione ai fini di quanto previsto dal DLgs n. 117 del 30/05/2008 e s.m.i.;

2.4 di presentare, unitamente a quanto richiesto in ordine dal DLgs 117/2008, la necessaria progettazione per la effettuazione della ricomposizione ambientale dei luoghi su parte delle particelle nn. 10, 34 e 55 del Fg di mappa n. 36 interessate, prima del rinnovo della concessione mineraria, da attività estrattiva;

2.5 di dare esecuzione ai lavori ed agli adempimenti prescritti dall'Amministrazione Provinciale di Benevento in sede di sopralluogo del 07/02/2014 nei tempi in essi indicati, se non diversamente disposto dalla stessa Amministrazione;

3. che ove non fosse possibile confermare l'attuale concessione per le implicazioni susseguenti alle verifiche a farsi in ragione delle previsioni disposte dal DLgs 117/2008 s.m.i., ovvero non sia possibile approvare un diverso progetto, oppure, infine, dovesse verificarsi un'ulteriore inadempienza da parte del concessionario rispetto anche ad una sola delle disposizioni dettate e riportate al precedente punto 2, si provvederà a determinarsi sull'atto di concessione D.D. 44 del 17/12/2008, assumendo il consequenziale provvedimento di decadenza, fermo restando gli obblighi di ricomposizione ambientale da effettuarsi a cura del concessionario;

4. il concessionario "Cementi Ariano s.r.l..." è tenuto, in qualità di custode della miniera, a:

4.1 verificare la validità nel tempo della recinzione effettuata o porre in essere quella eventualmente mancante per tutta la superficie interessata dal cantiere estrattivo di cui all'atto di concessione rilasciato e quella esterna su cui deve avvenire la ricomposizione ambientale del sito al fine di impedire l'accesso a terzi;

4.2 provvedere alla regolare manutenzione della miniera che dovrà essere eseguita senza il prelievo del materiale eventualmente abbattuto, ponendo in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;

4.3 provvedere alla esecuzione delle opere di cui innanzi e alle altre prescrizioni che vorrà impartire l'Amministrazione Provinciale di Benevento, a cui sono demandate le competenze in ordine alla sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro, in applicazione del D.P.R. 128/59 e s.m.i., non escluse quelle finalizzate alla regimentazione delle acque;

4.4 provvedere alla vigilanza e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni;

dell'avvenuta effettuazione di tali adempimenti la soc. Cementi Ariano s.r.l. dovrà dare notizia trasmettendo a questo Settore ed all'Amministrazione Provinciale di Benevento, entro 30 gg., apposita relazione;

5. la soc. Cementi Ariano s.r.l. è tenuta a pagare alla Regione Campania, in vigenza della sospensione dei lavori, gli oneri annuali di concessione relativi al diritto proporzionale e l'imposta regionale prevista dalla L.R. 1/72 s.m.i.;

6. la soc. Cementi Ariano s.r.l. è tenuta alla regolare manutenzione della miniera anche durante il periodo di sospensione impartito;

7. avverso il presente decreto, entro sessanta giorni, potrà essere opposto ricorso al competente T.A.R., ovvero, nel termine di centoventi giorni, al Presidente della Repubblica;

8. il presente decreto è trasmesso alla società Cementi Ariano s.r.l., al Direttore dei Lavori della miniera Ing. Luigi Cardinale nonché, anche ai fini degli eventuali adempimenti consequenziali di rispettiva competenza:
in via telematica:
- all'Assessore Regionale con delega alle Miniere;
- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- al BURC per la pubblicazione;
- alla Segreteria di Giunta;
- all'Amministrazione Provinciale di Benevento Settore Pianificazione Territoriale competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza in materia mineraria;
- alla Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno
- alla Comunità Montana del Fortore;
- al Comune di Montefalcone di Val Fortore;
- alla Soprintendenza BAPSAE per le provincie di Caserta e Benevento;
- alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento;
- alla Procura della Repubblica di Benevento;
- al Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Benevento - Comando Stazione di Castelfranco in Miscano.

Dr Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 31/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DALLA CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEI REGI LAGNI CON IL METANODOTTO DI II ALIMENTAZIONE PER NAPOLI IN COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE (CE). DITTA: SOC. SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art .4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE nell'ambito di una revisione delle pratiche giacenti presso questa U.O.D., è stato verificato che il Metanodotto "II Alimentazione per Napoli– Attraversamento sotterraneo dei Regi Lagni" nel Comune di Casal di Principe (CE) risultava autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 111 del 13/01/1992 in capo a soc. SNAM s.p.a. del quale si è rinvenuta la lettera di trasmissione ma non il decreto stesso;
- CHE il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 111 del 13/01/1992 con durata non superiore a 19 anni , può considerarsi scaduto allo 13/01/2011 ;
- CHE in data 31/07/2012, con nota prot. 0590736, questa U.O.D. aveva comunicato alla soc. Snam Rete Gas s.p.a. che l'attraversamento di cui sopra risultava privo di concessione essendo scaduto il relativo decreto;
- CHE in data 22/11/2013, prot. 0802506, la soc. Snam Rete Gas s.p.a. ha chiesto il rinnovo della Concessione;
- CHE in uno con la richiesta di rinnovo è stata trasmessa la seguente documentazione: Relazione tecnica per rinnovo concessione, Attraversamento Regi Lagni – Profilo d'asta, Attraversamento Regi Lagni – Sezione;
- CHE con nota acquisita alla U.O.D. Genio Civile di Caserta;presidio di protezione civile, con prot. 0458866 del 14/06/2012, la società SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A. Milano n°1964271), con gli uffici in Napoli alla Via G. Fe rraris n°40/f ha chiesto la voltura in suo favore d i tutte le Concessioni in essere in capo alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A. Milano n°1633443) a far data dallo 01/01/2012.

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione tecnica prodotta le condizioni al contorno non risultano mutate;
- CHE occorre sanare il periodo intercorrente a far data dalla scadenza della precedente Concessione;

- CHE come comunicato nella nota prot. 0458866 del 14/06/2012, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società, tenutasi in data 05/01/2012 ha deliberato il cambio di denominazione sociale a far data dallo 01/01/2012 da Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A. Milano n°1633443) in soc. Snam s.p.a.;

- CHE contestualmente l'Assemblea degli azionisti ha autorizzato il conferimento del ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento, telecontrollo e misura del gas" in favore di soc. Snam Trasporto s.p.a.;

- CHE la soc. Snam Trasporto s.p.a. , a far data dallo 01/01/2012 ha assunto il nome di soc. Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A. Milano n°1964271) subentrando in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società conferente e relativi al ramo d'azienda conferito;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditora to Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°1023829 1008 R.E.A. Milano n°1964271),l'utilizzo dell'area demaniale necessaria per l'attraversamento dei Regi Lagni nel Comune di Casal di Principe (CE) con il Metanodotto II Alimentazione per Napoli;

- Di considerare la data di inizio della Concessione allo 13/01/2011 e di fissare pertanto la scadenza della Concessione allo 07/11/2030.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) .

Articolo 2°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 3°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile , a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 4°

La ditta concessionaria è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 .

Articolo 5°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio nonché agli organi dello Stato.

Articolo 6°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 7°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 8°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 9°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che a partire dall'anno 2014 è di € 174,12 (centosettantaquattro/12) che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) U.O.D. 53.08.11.00, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni alla U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile l'attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 10°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso

d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 11°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidiio di protezione civile, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 12°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale bollato al U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 13°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Alla Segreteria della Giunta – Bollettino Ufficiale ;
- Alla Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- Alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione civile della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Casal di Principe (CE) per opportuna conoscenza

Il Direttore Generale
Dr. geol Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 31/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 7 - UOD Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere,geotermia

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE MINERARIA N. 18 DEL 14/06/2010 DENOMINATA "PIANA DELLA BATTAGLIA", SITA IN COMUNE DI CASTELPAGANO (BN) ALLA LOCALITA' PIANA DELLA BATTAGLIA. - DITTA CONCESSIONARIA: ACCORNERO S.R.L. - D.D. N. 12 DEL 27/05/2013.- CONCESSIONE DI ULTEROIRE PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA RICHIESTA.

IL DIRIGENTE

U.O.D. 53 08 07 GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DELLE CAVE, MINIERE, TORBIERE, GEOTERMIA

PREMESSO:

1. che con Decreto Dirigenziale n. 18 del 14/06/2010 è stato rilasciato il rinnovo della concessione mineraria, di estensione pari a ha 76.81.13, per la coltivazione di un giacimento di feldspato e terre con grado di refrattarietà superiore a 1630 °C denominata "Piana della Battaglia", di cui è titolare la Soc. "Accornero S.r.l." con sede legale in Viarigi (AT) – Frazione Accorneri Valle 21, sita nel territorio del comune di Castelpagano (BN);
2. che con Decreto Dirigenziale n. 12 del 27/05/2013 nel sospendere l'efficacia del D.D. n. 18 del 14/06/2010 si è prescritta l'esecuzione di indagini e l'elaborazione di documentazione da effettuarsi entro i termini nello stesso specificati.
   In particolare tra l'altro è stato richiesto (punto 2.3 del D.D.12/2013) alla soc. ACCORNERO S.r.l. *di predisporre, ove sussistano le condizioni, sulla scorta dei rilievi mossi e sugli esiti degli accertamenti, verifiche e assensi da rilasciarsi su quanto riportato su quanto riportato ai precedenti punti 2.1 e 2.2 (e conseguentemente da comunicare al Settore) la necessaria documentazione integrativa da presentarsi per la indizione della conferenza dei servizi di cui alla lettera "d" del terzo "RITENUTO"; in ogni caso, gli adempimenti di cui al presente punto devono essere espletati entro 120 giorni;*
3. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 31/10/2013 è stata concessa alla Soc. "Accornero S.r.l." la proroga di 90 (novanta) giorni, a decorrere dalla precedente data di scadenza ossia dal 02/10/2013, per consentire la predisposizione della necessaria documentazione integrativa richiesta al punto 2.3 del Decreto Dirigenziale n. 12 del 27/05/2013, fissando il nuovo termine al 31/12/2013 per consentire le attività di predisposizione e di consegna del citato studio progettuale;

RILEVATO che la soc Accornero, con lettera datata 18/12/2013 (prot. generale n. PG /2014/16790 del 10/01/2014) ha evidenziato che per consentire l'esecuzione degli adempimenti prescritti, atteso la complessità delle modifiche da apportare al piano di lavoro presentato che si riflette sul progetto originario per quanto ivi descritto, nonché per la necessità di esperire ulteriori indagini sulla qualità di assortimento del materiale interessato dalla concessione, si rende necessaria, per la elaborazione dello studio progettuale, una ulteriore proroga di 4 (quattro) mesi, decorrenti dalla data del 31/12/2013;

RITENUTO

- **a.** che ferma rimanendo l'acquisizione delle determinazioni richieste, con il D.D. 12 del 27/05/2013, alla ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento e alla Provincia di Benevento – Settore Pianificazione Territoriale, nonché la sospensione dei lavori impartita con lo stesso atto, di dover accogliere la richiesta di ulteriore proroga per la predisposizione del nuovo studio progettuale;
- **b.** di concedere, come da richiesta, la proroga di mesi (quattro) per la predisposizione del citato studio a decorrere dalla precedente data di scadenza delle prescrizioni dettate, ossia dal 31/12/2013; individuando, pertanto, il nuovo termine di scadenza al 30/04/2014;

VISTO che

- con DPGRC n.224 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione per i Lavori Pubblici e per la Protezione Civile;
- con DGRC n.488 del 31.10 2013 sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali di cui al Regolamento 15.11.2011, n.12 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- con la medesima DGRC n.488/2013 è stato disposto, altresì, che la responsabilità delle Unità Operative Dirigenziali non assegnate con il citato provvedimento è attribuita ai Direttori Generali di riferimento

Alla stregua dell'istruttoria, compiuta dalla UOD Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. Alla Soc. "Accornero S.r.l." con sede legale in Viarigi (AT) – Frazione Accorneri Valle 21, titolare della concessione mineraria per la coltivazione di un giacimento di feldspato e terre con grado di refrattarietà superiore a 1630 ℃ denominata "Piana della Battaglia sita nel territorio del comune di Castelpagano (BN) è concessa una ulteriore proroga per la predisposizione della necessaria documentazione integrativa richiesta al punto 2.3 del Decreto Dirigenziale n. 12 del 27/05/2013.
2. Il tempo per la presentazione della citata documentazione integrativa come richiamata nella narrativa nel presente atto è prorogato di 4 (quattro) mesi a decorrere dalla precedente data di scadenza ossia dal 31/12//2013; le attività di predisposizione dello studio progettuale dovranno pertanto essere concluse ed inoltrate entro il nuovo termine del 30/04/2014.
3. La soc. Accornero S.r.l., restando ferma la sospensione dei lavori impartita con il DD 12 del 27/05/2013, è tenuta, quale custode della miniera, a porre in essere, in continuo, ogni iniziativa volta alla regolare manutenzione della miniera, alla sua vigilanza e a garantire la sicurezza dei luoghi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità.
4. Si sollecitano l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento e l'Amministrazione Provinciale di Benevento - Settore Pianificazione Territoriale, ad esperire le proprie valutazioni e determinazioni sui contenuti dell'indagine effettuata dalla Soc. Accornero s.r.l. trasmessa con la lettera datata 04/07/2013 e su quanto previsto nel Decreto Dirigenziale n. 12 del 27/05/2013.
5. Il presente decreto è trasmesso alla società Accornero S.r.l., al Direttore dei Lavori della miniera Ing. Pasquale Narciso, all'Amministrazione Provinciale di Benevento - Settore Pianificazione Territoriale competente per territorio ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza in materia mineraria e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento; nonché, per la conoscenza:
   - alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;;
   - alla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali – Autorità ambientale;
   - alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC;
   - all' Amministrazione Provinciale di Benevento per gli adempimenti consequenziali all'applicazione del D.L.vo 152/2006 s.m.i.;
   - all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;
   - alla UOD 53 08 10 Genio civile di Benevento; presidio protezione civile;
   - alla Comunità Montana Titerno ed Alto Tammaro;
   - al Comune di Castelpagano;
   - alla Soprintendenza BAPSAE per le provincie di Caserta e Benevento;
   - alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento;
   - alla Procura della Repubblica di Benevento;
   - al Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Benevento – Comando Stazione di San Marco dei Cavoti.

Dr. Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 31/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 7 - UOD Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere,geotermia

Oggetto dell'Atto:

DETERMINAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DELLE TARIFFE DI CONVENZIONE E DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE IN RAGIONE DELLA VARIAZIONE DELL'INDICE ISTAT BIENNALE ANNI 2014/2015 - ADEGUAMENTO DEL DEPOSITO CAUZIONALE - ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

a. che la L.R. 13/12/1985, n. 54, come modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/95, n. 17, e dalla L.R. 27/01/2012, n.1, regolamenta la materia della coltivazione di cave e torbiere nella Regione Campania ed, in particolare, con l'art. 18 viene stabilita la stipula di una convenzione, secondo uno schema tipo approvato dalla Giunta Regionale, tra l'esercente e il Comune ove è ubicato l'esercizio di cava, con la quale è previsto il versamento di oneri, allo stesso Ente, ai fini della realizzazione di interventi pubblici ulteriori, rispetto alla mera ricomposizione delle aree di cava, come definiti al comma 3 del citato articolo;

b. che la Giunta Regionale, ai sensi degli artt. 36 bis e 38 ter – commi 2 e 3 – della citata L.R. 54/1985 s.m.i., con la deliberazione n. 778 del 28/02/98 e n. 3869 del 14/07/87 ha dettato i contenuti dell'atto di convenzione, le procedure e i metodi per la determinazione dei volumi di materiale estratto, i tempi per il versamento degli oneri da effettuare a favore del/i Comune/i, ed, infine, i valori delle tariffe unitarie per qualità di materiale, da aggiornare ogni due anni secondo la variazione dell'indice ISTAT, per la determinazione degli oneri di cui innanzi;

c. che la L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008, con l'art. 19 ha istituito il contributo ambientale prevedendo che lo stesso è dovuto annualmente dai titolari di autorizzazioni estrattive alla regione Campania, rapportato ai metri cubi di materiale estratto secondo prefissati valori unitari e per le tipologie dei materiali ivi riportati, stabilendo, altresì, il suo aggiornamento ogni due anni in relazione alle variazioni biennali intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita;

d. che, al fine di rendere univoca l'azione amministrativa delle delegate U.O.D. del Genio Civile, la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, sovrintendente alla materia delle cave, provvede all'aggiornamento degli importi unitari relativi al contributo di convenzione ed ambientale in funzione della variazione dell'indice ISTAT del costo della vita;

e. che a tanto si è proceduto in passato con l'adozione, da parte dei Coordinatori delle A.G.C. 12 e 15 succedutesi sulla materia cave, dei D.D. n. 4 del 10/02/2005, n. 29 del 08/09/2006, n. 26 del 06/10/2008, n. 21 del 06/08/2010 e n. 173 del 02/07/2012, impartendo al contempo indirizzi ai fini della determinazione degli oneri che gli esercenti sono tenuti a corrispondere ai Comuni interessati e alla Regione Campania;

RITENUTO:

a. di dover fornire comunicazione dell'intervenuta variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati per il biennio 2014/2015, sulla scorta del precedente aggiornamento relativo alle annualità 2012/2013 assunto con D.D. n. 173 del 02/07/2012, allegando la corrispondente tabella (fonte ISTAT);

b. di determinare per il biennio 2014/2015 le tariffe aggiornate dei valori unitari sia degli oneri di convenzione, di cui all'art. 18 della L.R. 54/1985 e s.m.i. per i materiali indicati nella deliberazione n. 3869 del 14/07/1987, sia del contributo ambientale, per i materiali riportati all'art. 19 della L.R. 1/2008;

c. di dover comunicare alle UOD del Genio Civile, competenti territorialmente in materia di attività di cava, le variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita, rilevabili dalla corrispondente tabella (fonte ISTAT) riportata in allegato, anche al fine di procedere all'adeguamento del deposito cauzionale previsto dall'articolo 6 – comma 5 - della L.R. 54/1985 e s.m.i.;

d. di dover confermare, come previsto dalla delibera di Giunta regionale n.5473 del 15/11/2002, che non concorrono alla determinazione volumica dei materiali a cui applicare il valore unitario

rivalutato, i quantitativi di materiale vegetale, provenienti dallo scotico del manto di copertura dell'ammasso in coltivazione, nonché il materiale di scarto, non utile ai fini della commercializzazione, sempre che essi, preventivamente quantizzati ed accumulati nelle aree di discarica presenti nella stessa cava, siano utilizzati ai fini della ricomposizione ambientale di quest'ultima;

VISTO :

- la L.R. 13/12/1985, n. 54;
- la L.R. 13/04/1995, n. 17;
- la L.R. 30/01/2008, n.1;
- la L.R. 27/01/2012, n.1;
- la delibera di G.R. n. 3869 del 14/07/1987;
- la delibera di G.R. n. 778 del 24/02/1998;
- le delibere di G.R. n.1904 del 22/10/2004, n.1002 del 15/06/2007 e n.245 del 08/02/2008;
- i D.D. n.4 del 10/02/2005 e n.29 del 08/09/2006 dell'A.G.C. 12, e n.26 del 06/10/200, n.21 del 06/08/2010 e n. 173 del 02/07/2012 dell'A.G.C.15, di precedenti aggiornamenti ISTAT;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa della U.O.D 53 08 07 Gestione tecnico-amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere, Geotermia, nonché dalla dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della citata U.O.D. 53 08 07

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa:

1. di individuare per il biennio 2014/2015 la variazione dell'indice ISTAT, ai fini della determinazione del contributo di convenzione da versare ai Comuni e del contributo ambientale da versare alla regione Campania, in conformità a quanto indicato nella tabella, fonte ISTAT, riportata in allegato;

2. di comunicare alle UOD del Genio Civile, competenti territorialmente in materia di attività di cava le variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita, rilevabili dalla corrispondente tabella (fonte ISTAT) riportata in allegato, al fine di procedere all'adeguamento del deposito cauzionale previsto dall'articolo 6 – comma 5 – della L.R. 54/1985 e s.m.i.;

3. di determinare per il biennio 2014/2015 i valori unitari rivalutati delle tariffe degli oneri di convenzione, di cui all'art. 18 della L.R. 13/12/1985, n.54 e s.m.i., e degli oneri di contributo ambientale, di cui all'art. 19 della L.R. 30/01/2008, n.1, in funzione della intervenuta variazione dell'indice ISTAT al gennaio 2014 rispetto al gennaio 2012, corrispondente al valore del + 2,8 %, da far valere dal 01/01/2014 al 31/12/2015 nella misura di seguito riportata:

Oneri di convenzione

a)	categoria: pietre da taglio	€/mc 1,234
b)	categoria: argilla, pozzolana, silice e tufo	€/mc. 0,123
c)	categoria: sabbia e ghiaia	€/mc. 0,247
d)	categoria: calcare in generi, gessi, lave e basalto	€/mc. 0,185

Contributo ambientale

a)	pietre ad uso ornamentale	€/mc 1,676
b)	sabbie e ghiaie	€/mc 1,007
c)	per gli altri materiali	€/mc 0,833

4. di dover confermare, come previsto dalla delibera di Giunta regionale n.5473 del 15/11/2002, che non concorrono alla determinazione volumica dei materiali a cui applicare il valore unitario rivalutato, i quantitativi di materiale vegetale, provenienti dallo scotico del manto di copertura dell'ammasso in coltivazione, nonché il materiale di scarto, non utile ai fini della commercializzazione, sempre che essi, preventivamente quantizzati ed accumulati nelle aree di discarica presenti nella stessa cava, siano utilizzati ai fini della ricomposizione ambientale di quest'ultima;

5. il presente decreto viene trasmesso in Via telematica:
   - all'Assessore Regionale con delega alle cave;
   - al Direttore del Dipartimento 53 Politiche Territoriali.
   - alla UOD Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia;
   - alle UOD del Genio civile territorialmente competenti in materia di cave;
   - al BURC per la pubblicazione e per l'inserimento nel sito INTERNET della Regione Campania ai fini della maggiore diffusione ai Comuni e agli esercenti di cava.

Italo Giulivo

FOI(nt) 3.2 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Generale al netto dei tabacchi (a partire dal Febbraio 1992)

Variazioni Percentuali del mese indicato rispetto allo stesso mese di due anni precedenti

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	ANNO
1949	37,0	33,4	30,3	21,3	15,5	7,2	1,0	-3,1	-8,3	-10,1	-5,8	-3,6	**1949**
1950	-2,2	-0,9	-4,8	-3,8	-2,3	-0,2	4,8	2,4	2,0	2,2	2,6	1,9	**1950**
1951	1,9	4,3	4,4	5,2	5,5	8,1	11,1	9,4	9,9	12,7	13,1	13,9	**1951**
1952	14,0	15,0	16,9	15,8	16,0	15,3	15,5	13,6	12,2	13,7	12,7	12,0	**1952**
1953	10,3	8,6	8,0	6,6	7,1	6,0	4,5	4,5	5,0	5,2	5,0	4,8	**1953**
1954	5,3	4,6	4,0	4,1	5,1	5,2	5,4	5,2	4,3	3,9	4,3	4,8	**1954**
1955	4,9	4,5	4,8	4,6	4,9	5,3	6,5	7,0	6,2	5,8	5,7	6,7	**1955**
1956	7,3	8,3	9,9	9,8	9,0	7,7	7,1	7,2	7,6	7,2	6,9	7,3	**1956**
1957	8,4	8,0	7,2	6,3	5,7	5,2	6,2	6,1	6,9	7,8	8,1	8,0	**1957**
1958	8,4	6,5	5,4	6,4	7,0	8,1	8,1	7,6	6,9	6,5	6,0	4,9	**1958**
1959	4,3	4,6	4,8	5,1	5,0	4,8	4,0	4,1	4,1	4,0	3,9	3,6	**1959**
1960	3,4	3,4	2,9	1,5	0,8	0,6	1,1	1,4	1,6	2,6	3,5	4,3	**1960**
1961	4,7	5,0	5,4	5,8	5,9	6,1	6,1	6,2	6,0	5,4	5,6	5,7	**1961**
1962	5,8	6,4	7,4	8,5	8,1	8,2	8,3	8,2	8,8	9,2	9,1	10,0	**1962**
1963	10,9	12,9	13,3	13,2	12,8	12,7	12,7	12,7	13,4	14,4	13,5	13,7	**1963**
1964	13,7	13,9	13,7	12,8	13,3	13,8	14,0	14,4	14,4	14,6	14,6	13,9	**1964**
1965	12,6	10,8	10,5	10,2	10,6	10,8	11,3	11,2	10,3	9,3	9,4	9,2	**1965**
1966	8,5	8,2	7,8	7,7	7,5	6,4	5,9	5,6	5,2	4,9	4,8	4,7	**1966**
1967	4,5	4,2	4,2	4,1	4,0	3,9	3,8	3,9	4,2	4,0	3,9	3,5	**1967**
1968	3,6	3,5	3,5	3,4	3,2	3,2	3,0	3,2	3,4	3,2	3,0	3,0	**1968**
1969	3,1	3,2	3,4	3,6	3,6	3,8	4,3	4,4	4,3	4,9	5,3	5,8	**1969**
1970	5,9	6,8	7,0	7,3	7,6	7,8	8,1	8,3	9,0	9,4	9,8	9,9	**1970**
1971	10,0	10,3	10,4	10,2	10,6	10,5	10,2	10,1	10,6	10,6	10,5	10,2	**1971**
1972	10,2	10,0	10,0	9,8	10,1	10,5	10,8	11,1	11,3	12,3	12,5	12,3	**1972**
1973	13,2	14,0	14,4	15,4	16,4	16,8	16,9	17,3	17,1	17,8	18,8	20,5	**1973**
1974	21,4	22,8	26,1	27,3	28,3	30,0	32,6	34,6	37,6	38,6	39,8	40,6	**1974**
1975	40,5	40,9	39,8	40,1	39,1	39,5	39,7	39,7	40,3	40,5	40,2	39,2	**1975**
1976	38,8	38,7	37,6	40,0	40,3	38,3	35,8	34,2	32,3	34,0	34,8	35,3	**1976**
1977	34,2	35,7	37,6	37,1	38,0	37,9	38,1	38,3	38,6	38,3	39,2	38,5	**1977**
1978	38,5	37,6	36,1	33,6	32,8	33,3	33,5	33,0	32,4	29,5	27,9	27,3	**1978**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOI(nt) 3.2 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Generale al netto dei tabacchi (a partire dal Febbraio 1992)

Variazioni Percentuali del mese indicato rispetto allo stesso mese di due anni precedenti

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	ANNO
1979	29,3	28,3	27,9	28,7	28,7	28,7	28,9	29,3	31,1	32,7	32,5	34,0	**1979**
1980	37,1	38,1	37,9	38,6	38,3	38,4	39,7	40,5	41,6	42,5	44,2	45,0	**1980**
1981	44,2	44,7	44,9	44,6	44,7	44,8	44,7	44,2	42,8	42,3	42,8	42,0	**1981**
1982	39,3	38,7	38,7	37,8	38,1	38,2	37,9	38,9	38,0	38,3	37,2	36,4	**1982**
1983	36,5	35,9	35,2	34,7	34,1	33,5	33,7	33,3	33,1	32,7	31,9	31,2	**1983**
1984	31,0	30,7	30,4	30,1	29,4	28,9	27,5	25,6	24,7	23,5	22,7	22,7	**1984**
1985	22,2	21,9	21,6	21,4	20,9	20,9	20,1	19,9	18,8	18,3	17,9	18,1	**1985**
1986	17,3	16,8	16,5	16,0	15,8	15,5	15,1	15,0	14,5	14,0	13,7	13,3	**1986**
1987	12,8	12,1	11,7	11,1	10,8	10,7	10,6	10,7	11,0	10,7	10,2	9,6	**1987**
1988	9,7	9,3	9,3	9,4	9,3	9,2	9,5	9,8	10,0	10,3	10,8	10,8	**1988**
1989	10,9	11,5	11,6	12,0	12,1	12,2	12,2	12,1	11,8	11,9	12,0	12,3	**1989**
1990	12,4	12,9	12,9	12,9	12,9	13,0	13,1	13,4	13,4	13,5	13,3	13,3	**1990**
1991	13,3	13,4	13,1	12,9	12,8	12,9	12,8	12,9	12,9	12,7	13,0	12,8	**1991**
1992	13,0	12,5	12,6	12,6	12,9	12,8	12,6	11,9	11,7	11,4	11,3	11,1	**1992**
1993	10,7	10,1	10,0	10,0	10,0	9,9	10,2	10,0	9,6	9,5	9,2	8,9	**1993**
1994	8,7	8,8	8,6	8,4	8,3	8,1	8,2	8,3	8,3	8,2	8,0	8,2	**1994**
1995	8,2	8,7	9,3	9,5	9,7	9,8	9,5	9,7	9,9	9,8	9,9	10,1	**1995**
1996	9,6	9,5	9,6	10,0	10,0	10,0	9,5	9,4	9,4	8,9	8,8	8,5	**1996**
1997	8,3	7,6	6,8	6,3	6,0	5,4	5,3	5,0	4,9	4,6	4,3	4,1	**1997**
1998	4,3	4,3	4,0	3,6	3,4	3,3	3,5	3,5	3,3	3,3	3,1	3,1	**1998**
1999	2,9	3,0	3,1	3,4	3,3	3,3	3,5	3,5	3,6	3,5	3,6	3,7	**1999**
2000	3,5	3,6	3,9	3,8	3,9	4,2	4,4	4,3	4,4	4,4	4,8	4,9	**2000**
2001	5,3	5,4	5,3	5,3	5,4	5,6	5,4	5,4	5,2	5,3	5,1	5,1	**2001**
2002	5,4	5,3	5,3	5,5	5,4	5,2	5,1	5,3	5,2	5,2	5,0	5,0	**2002**
2003	5,0	4,8	5,1	4,9	4,7	4,6	4,9	5,0	5,2	5,0	5,1	5,0	**2003**
2004	4,7	4,7	4,5	4,5	4,5	4,6	4,6	4,6	4,4	4,1	4,1	4,0	**2004**
2005	3,6	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9	3,9	3,9	3,7	3,8	3,5	3,7	**2005**
2006	3,8	3,7	3,8	3,7	3,9	3,7	3,9	3,9	3,9	3,7	3,6	3,6	**2006**
2007	3,7	3,6	3,6	3,4	3,6	3,7	3,7	3,7	3,6	3,7	4,1	4,4	**2007**
2008	4,4	4,4	4,8	4,8	5,0	5,4	5,6	5,5	5,3	5,5	5,0	4,8	**2008**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOI(nt) 3.2 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Generale al netto dei tabacchi (a partire dal Febbraio 1992)

Variazioni Percentuali del mese indicato rispetto allo stesso mese di due anni precedenti

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	ANNO
2009	4,4	4,4	4,3	4,3	4,2	4,2	3,9	4,1	3,8	3,6	3,3	3,0	**2009**
2010	2,9	2,8	2,5	2,6	2,2	1,7	1,6	1,8	1,7	1,9	2,4	2,9	**2010**
2011	3,5	3,6	4,0	4,3	4,2	4,1	4,4	4,3	4,6	5,0	5,0	5,1	**2011**
2012	5,4	5,6	5,8	5,9	5,8	6,0	5,7	5,9	6,2	6,0	5,7	5,7	**2012**
2013	5,4	5,1	4,9	4,4	4,3	4,4	4,2	4,3	3,9	3,4	3,0	3,0	**2013**
2014	2,8	2,3											**2014**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 20/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI URGENZA PER LA MANUTENZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE S.MARTINO NEL TRATTO CHE ATTRAVERSA IL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI PIETRASTORNINA (AV). AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D.
GENIO CIVILE DI AVELLINO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n.818 del 30/12/2011, la Giunta Regionale ha preso atto di un elenco di interventi, predisposto dall'ex Settore "Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo, per la *"Sistemazione idrogeologica e manutenzione ordinaria / straordinaria del reticolo idrografico"*, finalizzati al ripristino della funzionalità idraulica e alla mitigazione del rischio inondazione per gli alvei di competenza regionale;
- nell'ambito del predetto elenco, figura quello relativo a *"Lavori di urgenza per la manutenzione idraulica del torrente S. Martino nel tratto che attraversa il centro abitato del Comune di Pietrastornina",* per il quale viene previsto il finanziamento complessivo di € 77.000,00, designandosi questo Ufficio quale soggetto attuatore;
- l'ex Settore "Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo", con Decreto n. 245 del 31.12.2011, ha assunto l'impegno di spesa sulla U.P.B. 1.1.1 - cap. 1120 - della spesa del Bilancio Gestionale 2011, Codice Bilancio 2 – 01 – 01, per la realizzazione dell'intervento in argomento, per un importo pari a €77.000,00;
- con Decreto Dirigenziale n.439 in data 11.12.2013, Dip.to 53, D.G. 08, U.O.D. 09, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori, nell'importo complessivo di €77.000,00, di cui €47.541,28 per lavori ed €29.458,72 per somme a disposizione;
- a seguito di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell' art.122, comma 7, D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i., bandita con lettera di invito prot. n.45276 del 22.01.2014, il seggio costituito con O.d.S. prot. n.65252 del 29.01.2014, ha aggiudicato i lavori, in via provvisoria, con verbale del 30.01.2014, prot. n.70927 del 31.01.2014, agli atti dell'Ufficio, all'impresa Gloria s.r.l., con sede in Avellino, Via Pianodardine n.2, Partita I.V.A. 02653320644, con il ribasso del 35,471% sull'importo di €34.948,35, dunque per un importo netto di €22.551,82 - oltre oneri della sicurezza pari a €415,15 e incidenza costo manodopera per €12.177,78, importi non soggetti a ribasso – e quindi per un importo netto complessivo di €35.144,75, oltre I.V.A.

CONSIDERATO CHE:

- gli uffici della stazione appaltante hanno provveduto, con esito positivo, a mezzo di riscontro della conformità dell'attestazione S.O.A, prodotta in sede di gara, a quella realmente posseduta, per il tramite del casellario AVCP, alla verifica del possesso dei requisiti di capacità economico – finanziaria e tecnico – organizzativa, ai sensi dell'art.48, commi 1 e 2, D. Lgs. n.163/2006;
- sono in corso di acquisizione le certificazioni relative alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art.38, D. Lgs. citato;
- nulla osta all'aggiudicazione definitiva dei lavori, ai sensi dell'art.11, comma 5, D. Lgs. n.163/2006, salva la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art.38, D. Lgs. n.163/2006;

RITENUTO,

- pertanto, di procedere all'aggiudicazione definitiva dei lavori in argomento;

VISTO:

- l'art. 4 comma 2, del D.lgs 30 marzo 2001, n.165;
- il D.lgs. n. 163 del 12/04/2006;
- il D.P.R. n.207/2010; .
- la L.R. n.7 del 30/07/2002;
- la L.R. n.3 del 27.02.2007;.

- la L.R. 16/01/2014 n. 3
- la L.R. 16/01/2014 n. 4
- la D.G.R. n. 170 del 03.06.2013
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
- la D.G.R. n. 428 del 09/10/2013
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. "Lavori Pubblici", Dr. Gerardo Coluccini, nonché dal R.U.P., Ing. Orlando Marano e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dai funzionari medesimi,

DECRETA

Per quanto in narrativa rappresentato che si intende integralmente richiamato e confermato:

1. Di fare proprie le risultanze del verbale di aggiudicazione provvisoria del 30.01.2014, prot. n.70927 del 31.01.2014, agli atti dell'Ufficio che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. Di aggiudicare, pertanto, in via definitiva, i *"Lavori di urgenza per la manutenzione idraulica del torrente S. Martino nel tratto che attraversa il centro abitato del Comune di Pietrastornina"* all'impresa Gloria s.r.l., con sede in Avellino, Via Pianodardine n.2, Partita I.V.A. 02653320644, con il ribasso offerto del **35,471 %** (diconsi euro trentacinque e millesimi quattrocentosettantuno per ogni cento euro di lavoro) sull'importo soggetto a ribasso di €34.948,35, per un importo di aggiudicazione di €22.551,82 - oltre oneri della sicurezza pari a €415,15 e incidenza costo manodopera, per €12.177,78, importi non soggetti a ribasso – quindi per un importo netto complessivo di **€35.144,75** (Euro trentacinquemilacentoquarantaquattro e centesimi settantacinque), oltre I.V.A.;
3. Di autorizzare, conseguentemente, lo svincolo della garanzia relativa alla cauzione provvisoria, presentata dalle imprese risultate non aggiudicatarie, mentre per l'aggiudicataria lo svincolo conseguirà, "ipso iure" alla stipulazione del contratto d'appalto;
4. Di dare atto che, ai sensi dell'art.11, comma 8, D. Lgs. n.163/2006, l'efficacia del presente atto è subordinata alla condizione sospensiva della verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art.38, D. Lgs. citato;
5. Di dare, altresì, atto che agli oneri derivanti dal presente provvedimento si farà fronte con le risorse impegnate dall'ex Settore Difesa del Suolo con D.D. n.245/2011, impegno di spesa n.4607/2011, a valere sulla U.P.B. 1.1.1 - cap. 1120 - della spesa del Bilancio gestionale 2011, Codice bilancio 2 – 01 – 01;
6. Di inviare il presente decreto:
   - in via telematica, a norma di procedura:
     a) alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
     b) al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - in via telematica, per competenza, conoscenza o norma:
     a) alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile;
     b) alla D.G. 08 – U.O.D. 03 - Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica, Irrigazioni;
   - in copia cartacea:
     a) alle imprese partecipanti alla procedura.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Campania entro il termine di gg. trenta dalla notifica.

Claudia Campobasso

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD Dr. Claudia Campobasso

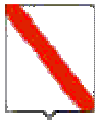
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Lavori di urgenza per la manutenzione idraulica del torrente S.Martino nel tratto che attraversa il centro abitato del Comune di Pietrastornina (AV). Aggiudicazione definitiva

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Gloria s.r.l.	02653320644	35144,75	Art. 122 c. 7 D.Lgs. 163-2006	Procedura negoziata	Ing. Orlando Marano	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0070927 31/01/2014 10,47
Mitt. : COLUCCINI GERARDO
Ass. : 530809 UOD Genio civile di Avellino;
Classifica : 15.1.14. Fascicolo : 6 del 2014

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile

"LAVORI DI URGENZA PER LA MANUTENZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE S. MARTINO NEL TRATTO CHE ATTRAVERSA IL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI PIETRASTORNINA (AV)".
Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell' art.122, comma 7, D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. - Criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara [Art. 82, comma 2, lett. a), prima parte, D.Lgs. 163/06 e s.m.i.] ed esclusione automatica dalla gara, ai sensi dell'art.122, comma 9, D.Lgs. citato, delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 86, comma 1, del medesimo D.Lgs.
Finanziamento a carico della Regione Campania – ex Settore Difesa del Suolo, D.D. n.245/2011.
Impegno a valere sulla U.P.B. 1.1.1 - cap. 1120 - della spesa del Bilancio gestionale 2011, Codice bilancio 2 – 01 – 01.
Codice CUP: B59H12000060002
Codice CIG: 55573359E9

VERBALE DI AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA

L'anno duemilaquattordici, il giorno trenta del mese di Gennaio, alle ore 10,00, presso gli Uffici del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, in via Roma 1, si è costituito il seggio di aggiudicazione dei lavori in intestazione, nominato con O.d.S. del Dirigente U.O.D., prot. 65252 del 29.01.2014.

Sono presenti:

- - Dr. Gerardo A.A. Coluccini, titolare della P.O. "Lavori Pubblici", Presidente;
- - Ing. Orlando Marano, R.U.P.;
- - Geom. Giovanni Mazzariello, Referente Stazione Appaltante in ambito SITAR e AVCP;
- - Geom. Antonio Matarazzo, dipendente assegnato alla P.O. "Lavori Pubblici";
- - Rag. Giuseppe Mongiello, dipendente assegnato alla P.O. "Lavori Pubblici".

Premesso che:

- l'ex Settore Difesa del Suolo, a seguito di istruttoria, predisponeva un elenco degli interventi di *"Sistemazione idrogeologica e manutenzione ordinaria/straordinaria del reticolo idrografico"*, finalizzati al ripristino della funzionalità idraulica e alla mitigazione del rischio inondazione degli alvei di competenza regionale, tra i quali quello in oggetto;
- con Deliberazione della G. R. n. 818 del 30/12/2011, nel prendere atto del suddetto elenco di interventi, veniva stabilito di far fronte al finanziamento degli interventi stessi mediante i fondi disponibili sulla U.P.B. 1.1.1. Cap. 1120 della spesa del Bilancio Gestionale 2011 per l'importo di € 2.375.000,00 nonché attraverso le risorse di cui alla U.P.B. 1.1.1 Cap.

fonte: http://burc.regione.campania.it
www.scantopdf.eu

1183 della spesa del Bilancio Gestionale 2011, per l'importo di € 550.000,00;

- l'ex Settore Difesa del Suolo, con Decreto Dirigenziale n.245 del 31.12.2011, provvedeva all'impegno della spesa secondo le indicazioni della Giunta Regionale, assegnando all'intervento in oggetto la somma complessiva di €77.000,00, con oneri a carico del citato Cap. 1120;
- questo Ufficio, già Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, all'esito della conferenza di servizi, approvava, con Decreto Dirigenziale n.439 in data 11.12.2013, il progetto esecutivo dei lavori in oggetto, nell'importo complessivo di €77.000,00, di cui €47.541,28 per lavori ed €29.458,72 per somme a disposizione;
- questa U.O.D., con lettera di invito prot. n.45276 del 22.01.2014, attivava la procedura negoziata di aggiudicazione, senza previa pubblicazione di bando di gara, ai sensi dell'art. 122, comma 7, D. Lgs. n.163/2006;
- sono state invitate a presentare offerta le seguenti imprese:

Geda Costruzioni s.r.l	Avellino
Building and Planning s.r.l.	Capriglia Irpina (AV)
Irpinia Pietre Costruzioni s.r.l.	Pietrastornina (AV)
Gloria s.r.l.	Avellino
Capaldo Costruzioni s.r.l.	Casapesenna (CE)
Edil Calcestruzzi s.r.l.	Scampitella (AV)
Donciglio Costruzioni s.r.l.u.	Avellino
D.L.A. Costruzioni s.r.l.u.	Avellino
Cavoto Costruzioni s.r.l.	Montefalcone di Val Fortore (BN)
Iandolo Costruzioni s.r.l.	Monteforte Irpino (AV)
Parrella Pellegrino s.r.l.	Roccabascerana (AV)
C.L. Costruzioni s.r.l.	Carinaro (CE)
Fontana Giovambattista s.r.l.	Casapesenna (CE)
De Marco Raffaele	Chiusano S. Domenico (AV)
Pisaniello Costruzioni s.r.l.	S.Martino Valle Caudina (AV)
RU.BE. Costruzioni s.r.l.	Monteforte Irpino (AV)
Motedil 2000 s.r.l.	Montemarano (AV)
Porfido Francesco s.r.l.	Montemarano (AV)
Appalti Marav s.r.l.	Cervinara (AV)
C.E.R. s.r.l.	Avellino

CIO' PREMESSO

Il seggio dà atto che, nel termine perentorio, quale fissato in facciata 4) della lettera di invito, per il giorno 29.01.2014, alle ore 13,00, sono pervenute n.13 (tredici) offerte, che vengono riportate nel prospetto seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it
www.scantopdf.eu

Ditta	Data protocollo	numero protocollo
Edil Calcestruzzi s.r.l.	28/1/2014	59648
Appalti Marav s.r.l.	28/1/2014	61363
Building and Planning s.r.l.	29/1/2014	62325
Donciglio Costruzioni s.r.l.u.	29/1/2014	62332
Pisaniello Costruzioni s.r.l.	29/1/2014	63018
Irpinia Pietre Costruzioni s.r.l.	29/1/2014	63376
Geda Costruzioni s.r.l	29/1/2014	63405
Parrella Pellegrino s.r.l.	29/1/2014	63434
D.L.A. Costruzioni s.r.l.u.	29/1/2014	63458
Cavoto Costruzioni s.r.l.	29/1/2014	63480
Iandolo Costruzioni s.r.l.	29/1/2014	63502
Gloria s.r.l.	29/1/2014	63762
Porfido Calcestruzzi s.r.l.	29/1/2014	64141

Verificata l'integrità esteriore dei plichi, il seggio procede all'apertura delle buste per l'esame della documentazione.

Vengono aperti i plichi contrassegnati con la dicitura "A – Documentazione", contenenti la documentazione amministrativa.

Il seggio procede, quindi all'esame della documentazione stessa.

All'esito delle operazioni di esame della documentazione amministrativa, viene riconosciuta conforme a quanto richiesto e, quindi, idonea, la documentazione presentata da tutte le suddette imprese, le quali, pertanto, vengono ammesse alla fase successiva della procedura.

Il seggio evidenzia che l'impresa Porfido Calcestruzzi s.r.l. partecipa legittimamente in luogo della invitata Porfido Francesco s.r.l., in quanto, giusta documentazione allegata, con atto di scissione parziale di società con apporto a s.r.l. beneficiaria esistente, per notar Greco Roberto in Montoro Superiore (AV), rep. n.38.158, Raccolta n.10.594 in data 11.07.2013, il ramo d'azienda organizzato per l'attività edilizia, con annesse certificazioni, è stato trasferito dalla seconda alla prima, per cui vi è stata, in relazione alle attività cedute, successione "in universum ius".

Si procede, quindi, ai sensi dell'art.48, primo comma, D. Lgs. n.163/2006, alla verifica del possesso dei requisiti di capacità economico – finanziaria e tecnico – organizzativa, in relazione ad un numero di offerenti non inferiore al 10 per cento delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio.

All'esito del sorteggio stesso, vengono sottoposte a controllo, mediante verifica del possesso dell'attestazione S.O.A. presentata, per il tramite del casellario informatico dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, le imprese D.L.A. Costruzioni s.r.l.u. e Iandolo Costruzioni s.r.l..

Il controllo effettuato conferma il possesso dei requisiti per la partecipazione alla presente procedura di gara, giusta documentazione agli atti.

A questo punto, il Presidente, alla presenza continua dei costituiti, dopo aver ricordato l'oggetto, le modalità e l'importo dell'appalto, procede all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche.

Estratte le offerte ammesse, il Presidente declama ad alta voce i nomi delle imprese, le correlative percentuali di ribasso offerte, nonché l'importo netto risultante.

Nel prospetto seguente, vengono riportati i dati relativi alle offerte economiche ammesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it
www.scantopdf.eu

N.	IMPRESA	Importo lavori soggetto a ribasso	% Ribasso	Importo al netto del ribasso
1	EDIL CALCESTRUZZI S.R.L.	34.948,35	31,678	23.877,41
2	APPALTI MARAV S.R.L.	34.948,35	35,709	22.468,64
3	BUILDING AND PLANNING S.R.L.	34.948,35	34,323	22.953,03
4	DONCIGLIO COSTRUZIONI S.R.L.U.	34.948,35	33,318	23.304,26
5	PISANIELLO COSTRUZIONI S.R.L.	34.948,35	34,380	22.933,11
6	IRPINIA PIETRE S.R.L.	34.948,35	35,627	22.497,30
7	GEDA COSTRUZIONI S.R.L.	34.948,35	7,340	32.383,14
8	PARRELLA PELLEGRINO S.R.L.	34.948,35	35,888	22.406,09
9	D.L.A. COSTRUZIONI S.R.L.	34.948,35	36,123	22.323,96
10	CAVOTO COSTRUZIONI S.R.L.	34.948,35	36,082	22.338,29
11	IANDOLO COSTRUZIONI S.R.L.	34.948,35	12,500	30.579,81
12	GLORIA S.R.L.	34.948,35	35,471	22.551,82
13	PORFIDO CALCESTRUZZI S.R.L.	34.948,35	34,787	22.790,87
Ditte partecipanti > 10. Offerta vincitrice		Impresa N. 12	% Ribasso	Importo al netto del ribasso
		GLORIA S.R.L.	35,471	22.551,82

Il seggio evidenzia che il prospetto che precede riporta gli importi al netto del ribasso quali scaturiscono esattamente dall'applicazione del ribasso indicato dalle imprese all'importo soggetto.

Laddove, nelle schede relative alle offerte presentate, erano risultati importi diversi, si è, infatti, proceduto alla correzione degli stessi, in applicazione della norma di cui in facciata 7 della lettera di invito, a mente della quale *"nel caso di incongruenza tra il ribasso offerto e l'importo netto risultante, si considererà valida ed impegnativa per l'offerente l'indicazione del ribasso"*.

Il seggio di aggiudicazione dà atto che l'appalto, secondo quanto stabilito dalla lettera di invito a gara, viene aggiudicato ai sensi del combinato disposto degli artt.122, comma 9, D. Lgs. n.163/2006 e 121, comma 9, D.P.R. n.207/2010, in quanto le offerte ammesse risultano in numero superiore a dieci, quindi con esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 86, comma 1, del medesimo D.Lgs. e aggiudicazione provvisoria all'esito del procedimento di determinazione della soglia stessa.

Il procedimento viene eseguito con l'ausilio di procedura informatica, le cui risultanze sono evidenziate negli stampati che formano parte integrante del presente verbale.

Pertanto, considerato che l'offerta immediatamente inferiore alla soglia di anomalia quale risulta dagli allegati, pari al **35,496%,** è quella presentata dall'impresa **Gloria s.r.l.**, con sede in Avellino, Via Pianodardine n.2, Partita I.V.A. 02653320644, i lavori vengono aggiudicati provvisoriamente all'impresa stessa, con il ribasso offerto del **35,471 %** (diconsi euro trentacinque e millesimi quattrocentosettantuno per ogni cento euro di lavoro) sull'importo soggetto a ribasso di Euro 34.948,35, per cui l'importo di aggiudicazione viene fissato in Euro 22.551,82 (Euro ventiduemilacinquecentocinquantuno e centesimi ottantadue) - oltre oneri della sicurezza pari a Euro 415,15 e incidenza costo manodopera, per Euro 12.177,78, importi non soggetti a ribasso – quindi per un importo netto complessivo di Euro **35.144,75** (Euro trentacinquemilacentoquarantaquattro e centesimi settantacinque), oltre I.V.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it
www.scantopdf.eu

Le operazioni di aggiudicazione terminano alle ore 13,00.

Della seduta si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dai costituiti qui in calce e a margine dei fogli rimanenti..

Avellino, 30.01.2014

I COMPONENTI

Geom. Antonio Matarazzo

Rag. Giuseppe Mongiello

Geom. Giovanni Mazzariello

IL R.U.P.
Ing. Orlando Marano

IL PRESIDENTE
Dr. Gerardo A.A. Coluccini

Produced with ScanToPDF

www.scantopdf.eu

fonte: http://burc.regione.campania.it

www.scantopdf.eu

NUMERO DITTE IN GARA					13
N.	DITTA	RIBASSO	N.	DITTA	RIBASSO
1	Edilcalcestruzzi s.r.l.	31,678%	---	----------	-----
2	Appalti Marav s.r.l.	35,709%	---	----------	-----
3	Building and Planning s.r.l.	34,323%	---	----------	-----
4	Donciglio Costruzioni s.r.l.u.	33,318%	---	----------	-----
5	Pisaniello Costruzioni s.r.l.	34,380%	---	----------	-----
6	Irpinia Pietre s.r.l.	35,627%	---	----------	-----
7	GEDA Costruzioni s.r.l.	7,340%	---	----------	-----
8	Parrella Pellegrino s.r.l.	35,888%	---	----------	-----
9	DLA Costruzioni s.r.l.	36,123%	---	----------	-----
10	Cavoto Costruzioni s.r.l.	36,082%	---	----------	-----
11	Iandolo Costruzioni s.r.l.	12,500%	---	----------	-----
12	Gloria s.r.l.	35,471%	---	----------	-----
13	Porfido Calcestruzzi s.r.l.	34,787%	---	----------	-----
---	----------	-----	---	----------	-----
---	----------	-----	---	----------	-----
---	----------	-----

TAGLIO DELLE ALI					2
OFFERTE ESCLUSE					
N.	**DITTE**	**%min**	**N.**	**DITTE**	**%max**
1	GEDA Costruzioni s.r.l.	7,340%	---	DLA Costruzioni s.r.l.	36,123%
2	Iandolo Costruzioni s.r.l.	12,500%	---	Cavoto Costruzioni s.r.l.	36,082%
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------

Produced with Scantopdf

www.scantopdf.eu

fonte: http://burc.regione.campania.it

www.scantopdf.eu

MEDIA DITTE RIMASTE IN GARA		34,576%			
N	DITTE RIMASTE IN GARA	RIBASSO	N	DITTE RIMASTE IN GARA	RIBASSO
1	Edilcalcestruzzi s.r.l.	31,678%	---	----------	----------
2	Appalti Marav s.r.l.	35,709%	---	----------	----------
3	Building and Planning s.r.l.	34,323%	---	----------	----------
4	Donciglio Costruzioni s.r.l.u.	33,318%	---	----------	----------
5	Pisaniello Costruzioni s.r.l.	34,380%	---	----------	----------
6	Irpinia Pietre s.r.l.	35,627%	---	----------	----------
7	Parrella Pellegrino s.r.l.	35,888%	---	----------	----------
8	Gloria s.r.l.	35,471%	---	----------	----------
9	Porfido Calcestruzzi s.r.l.	34,787%	---	----------	----------

fonte: http://burc.regione.campania.it
www.scantopdf.eu
www.scantopdf.eu

VALORI MAGGIORI DELLA MEDIA

N	DITTA	RIBASSO	N	DITTA	RIBASSO
1	Appalti Marav s.r.l.	35,709%	---	----------	----------
2	Irpinia Pietre s.r.l.	35,627%	---	----------	----------
3	Parrella Pellegrino s.r.l.	35,888%	---	----------	----------
4	Gloria s.r.l.	35,471%	---	----------	----------
5	Porfido Calcestruzzi s.r.l.	34,787%	---	----------	----------
---	----------	----------	---	----------	----------
---	----------	----------	---	----------	----------
---	----------	----------

MEDIA SCARTO				0,921%	
N	DITTA	SCARTO	N	DITTA	SCARTO
1	Appalti Marav s.r.l.	1,133%	---	----------	----------
2	Irpinia Pietre s.r.l.	1,051%	---	----------	----------
3	Parrella Pellegrino s.r.l.	1,312%	---	----------	----------
4	Gloria s.r.l.	0,895%	---	----------	----------
5	Porfido Calcestruzzi s.r.l.	0,211%	---	----------	----------

SOMMA DELLE MEDIE
35,496%

Produced with a trial version of PDFTOPDF
www.scantopdf.eu
fonte: http://burc.regione.campania.it
www.scantopdf.eu

GRADUATORIA OFFERTE VALIDE

N	DITTA	RIBASSO	N	DITTA	RIBASSO
1	*Gloria s.r.l.*	*35,471%*	---	----------	----------
2	Porfido Calcestruzzi s.r.l.	34,787%	---	----------	----------
3	Pisaniello Costruzioni s.r.l.	34,380%	---	----------	----------
4	Building and Planning s.r.l.	34,323%	---	----------	----------
5	Donciglio Costruzioni s.r.l.u.	33,318%	---	----------	----------
6	Edilcalcestruzzi s.r.l.	31,678%	---	----------	----------

Produced with a trial version of TOPDF

fonte: http://burc.regione.campania.it
www.scantopdf.eu
www.scantopdf.eu

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 20/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI URGENZA PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI ARGINI MURARI DEL VALLONE SORBETIELLO NEL TRATTO FLUVIALE COMPRESO TRA IL PONTE DI VIA GAMBONE E PONTE SANTA LUCIA, NEL CENTRO ABITATO DI MONTELLA (AV). AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D.
GENIO CIVILE DI AVELLINO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n.818 del 30/12/2011, la Giunta Regionale ha preso atto di un elenco di interventi, predisposto dall'ex Settore "Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo, per la *"Sistemazione idrogeologica e manutenzione ordinaria / straordinaria del reticolo idrografico"*, finalizzati al ripristino della funzionalità idraulica e alla mitigazione del rischio inondazione per gli alvei di competenza regionale;
- nell'ambito del predetto elenco, figura quello relativo a *"Lavori di urgenza per il consolidamento degli argini murari del vallone Sorbitiello nel tratto fluviale compreso tra il ponte di via Gambone e ponte Santa Lucia, nel centro abitato di Montella (AV),* per il quale viene previsto il finanziamento complessivo di € 47.000,00, designandosi questo Ufficio quale soggetto attuatore;
- l'ex Settore "Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo", con Decreto n. 245 del 31.12.2011, assumeva l'impegno di spesa sulla U.P.B. 1.1.1 - cap. 1120 - della spesa del Bilancio Gestionale 2011, Codice Bilancio 2 – 01 – 01, per la realizzazione dell'intervento in argomento, per un importo pari a €47.000,00;
- con Decreto Dirigenziale n.104 in data 10.02.2014, Dip.to 53, D.G. 08, U.O.D. 09, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori, nell'importo complessivo di €47.000,00, di cui €35.849,74 per lavori ed €11.150,26 per somme a disposizione;
- a seguito di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell' art.122, comma 7, D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i., bandita con lettera di invito prot. n.129795 del 24.02.2014, il seggio costituito con O.d.S. prot. n.CS.251 del 04.03.2014, ha aggiudicato i lavori, in via provvisoria, con verbale del 04.03.2014, prot. n.154602 in pari data, agli atti dell'Ufficio, all'impresa Costruzioni Alfonso Palma s.r.l., con sede in Atripalda (AV), Via Serino n.24, Partita I.V.A. 02567690645, con il ribasso del 36,275% sull'importo di €29.355,26, dunque per un importo netto di €18.706,64 - oltre oneri della sicurezza pari a €212,88 e incidenza costo manodopera per €6.281,60, importi non soggetti a ribasso – e quindi per un importo netto complessivo di €25.201,12, oltre I.V.A.

CONSIDERATO CHE:

- gli uffici della stazione appaltante hanno provveduto, con esito positivo, a mezzo di riscontro della conformità dell'attestazione S.O.A, prodotta in sede di gara, a quella realmente posseduta, per il tramite del casellario AVCP, alla verifica del possesso dei requisiti di capacità economico – finanziaria e tecnico – organizzativa, ai sensi dell'art.48, commi 1 e 2, D. Lgs. n.163/2006;
- sono in corso di acquisizione le certificazioni relative alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art.38, D. Lgs. citato;
- nulla osta all'aggiudicazione definitiva dei lavori, ai sensi dell'art.11, comma 5, D. Lgs. n.163/2006, salva la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art.38, D. Lgs. n.163/2006;

RITENUTO,

- pertanto, di procedere all'aggiudicazione definitiva dei lavori in argomento;

VISTO:

- l'art. 4 comma 2, del D.lgs 30 marzo 2001, n.165;
- il D.lgs. n. 163 del 12/04/2006;
- il D.P.R. n.207/2010; .
- la L.R. n.7 del 30/07/2002;

- la L.R. n.3 del 27.02.2007;.
- la L.R. 16/01/2014 n. 3
- la L.R. 16/01/2014 n. 4
- la D.G.R. n. 170 del 03.06.2013
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
- la D.G.R. n. 428 del 09/10/2013
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. "Lavori Pubblici", Dr. Gerardo Coluccini, nonché dal R.U.P., Ing. Carlo Maci e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dai funzionari medesimi,

DECRETA

Per quanto in narrativa rappresentato che si intende integralmente richiamato e confermato:

1. Di fare proprie le risultanze del verbale di aggiudicazione provvisoria del 04.03.2014, prot. n.154602 in pari data, agli atti dell'Ufficio che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. Di aggiudicare, pertanto, in via definitiva, i *"Lavori di urgenza per il consolidamento degli argini murari del vallone Sorbitiello nel tratto fluviale compreso tra il ponte di via Gambone e ponte Santa Lucia, nel centro abitato di Montella (AV)"* all'impresa Costruzioni Alfonso Palma s.r.l., con sede in Atripalda (AV), Via Serino n.24, Partita I.V.A. 02567690645, con il ribasso del **36,275%** (diconsi euro trentasei e millesimi duecentosettantacinque per ogni cento euro di lavoro) sull'importo di €29.355,26, dunque per un importo netto di €18.706,64 - oltre oneri della sicurezza pari a €212,88 e incidenza costo manodopera per €6.281,60, importi non soggetti a ribasso – e quindi per un importo netto complessivo di **€25.201,12** (Euro venticinquemiladuecentouno e centesimi dodici), oltre I.V.A.
3. Di autorizzare, conseguentemente, lo svincolo della garanzia relativa alla cauzione provvisoria, presentata dalle imprese risultate non aggiudicatarie, mentre per l'aggiudicataria lo svincolo conseguirà, "ipso iure" alla stipulazione del contratto d'appalto;
4. Di dare atto che, ai sensi dell'art.11, comma 8, D. Lgs. n.163/2006, l'efficacia del presente atto è subordinata alla condizione sospensiva della verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art.38, D. Lgs. citato;
5. Di dare, altresì, atto che agli oneri derivanti dal presente provvedimento si farà fronte con le risorse impegnate dall'ex Settore Difesa del Suolo con D.D. n.245/2011, impegno di spesa n.4607/2011, a valere sulla U.P.B. 1.1.1 - cap. 1120 - della spesa del Bilancio gestionale 2011, Codice bilancio 2 – 01 – 01;
6. Di inviare il presente decreto:
   - in via telematica, a norma di procedura:
     a) alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
     b) al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - in via telematica, per competenza, conoscenza o norma:
     a) alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile;
     b) alla D.G.08 – U.O.D. 03 - Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica, Irrigazioni;
   - in copia cartacea:
     a) alle imprese partecipanti alla procedura.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Campania entro il termine di gg. trenta dalla notifica.

Claudia Campobasso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD Dr. Claudia Campobasso

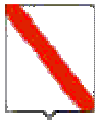
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Lavori di urgenza per il consolidamento degli argini murari del vallone Sorbetiello nel tratto fluviale compreso tra il ponte di via Gambone e ponte Santa Lucia, nel centro abitato di Montella (AV). Aggiudicazione definitiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Costruzioni Alfonso Palma s.r.l.	02567690645	25201,12	Art. 122 c. 7 D.Lgs. 163-2006	Procedura negoziata	Ing. Carlo Maci	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0154602 04/03/2014 15,08
Mitt. : COLUCCINI GERARDO PRESIDENTE S...
Ass. : 530809 UOD Genio civile di Avellino; ...
Classifica : 15.1.14. Fascicolo : 6 del 2014

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile

"LAVORI DI URGENZA PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI ARGINI MURARI DEL VALLONE SORBITIELLO NEL TRATTO FLUVIALE COMPRESO TRA IL PONTE DI VIA GAMBONE E PONTE SANTA LUCIA, NEL CENTRO ABITATO DI MONTELLA (AV)".
Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art.122, comma 7, D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. - Criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara [Art. 82, comma 2, lett. a), prima parte, D.Lgs. 163/06 e s.m.i.] ed esclusione automatica dalla gara, ai sensi dell'art.122, comma 9, D.Lgs. citato, delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, individuata ai sensi dell'articolo 86, comma 1, del medesimo D.Lgs.
Finanziamento a carico della Regione Campania – ex Settore Difesa del Suolo, D.D. n.245/2011. Impegno a valere sulla U.P.B. 1.1.1 - cap. 1120 - della spesa del Bilancio gestionale 2011, Codice bilancio 2 – 01 – 01.

Codice CUP: B79H12000010002 Codice CIG: Z510DF169B

VERBALE DI AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA

L'anno duemilaquattordici, il giorno quattro del mese di Marzo, alle ore 10,00, presso gli Uffici della U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile, in via Roma, 1, si è costituito il seggio di aggiudicazione dei lavori in intestazione, nominato con O.d.S. del Dirigente U.O.D., prot. CS.2014.251 del 04.03.2014.

Sono presenti:

- - Dr. Gerardo Coluccini, titolare della P.O. "Lavori Pubblici", Presidente;
- - Ing. Carlo Maci, R.U.P.;
- - Geom. Giovanni Mazzariello, Referente Stazione Appaltante in ambito SITAR e AVCP;
- - Geom. Antonio Matarazzo, dipendente assegnato alla P.O. "Lavori Pubblici";
- - Rag. Giuseppe Mongiello, dipendente assegnato alla P.O. "Lavori Pubblici".

Premesso che:

- l'ex Settore Difesa del Suolo, a seguito di istruttoria, predisponeva un elenco degli interventi di "Sistemazione idrogeologica e manutenzione ordinaria/straordinaria del reticolo idrografico", finalizzati al ripristino della funzionalità idraulica e alla mitigazione del rischio inondazione degli alvei di competenza regionale, tra i quali quello in oggetto;
- con Deliberazione della G. R. n. 818 del 30/12/2011, nel prendere atto del suddetto elenco di interventi, veniva stabilito di far fronte al finanziamento degli stessi mediante i fondi disponibili sulla U.P.B. 1.1.1. cap. 1120 della spesa del Bilancio Gestionale 2011 per l'importo di € 2.375.000,00 nonché attraverso le risorse di cui alla U.P.B. 1.1.1 Cap. 1183 della spesa del Bilancio Gestionale 2011, per l'importo di € 550.000,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it
www.scantopdf.eu

- l'ex Settore Difesa del Suolo, con Decreto Dirigenziale n.245 del 31.12.2011, provvedeva all'impegno della spesa secondo le indicazioni della Giunta Regionale, prevedendo, per l'intervento in oggetto, la somma complessiva di €47.000,00;
- questo Ufficio approvava, con Decreto Dirigenziale n.104 in data 10.02.2014, il progetto esecutivo dei lavori in oggetto, nell'importo complessivo di €47.000,00, di cui €35.849,74 per lavori ed €11.150,26 per somme a disposizione;
- questa U.O.D., con lettera di invito prot. n.129795 del 24.02.2014, attivava la procedura negoziata di aggiudicazione, senza previa pubblicazione di bando di gara, ai sensi dell' art. 122, comma 7, D. Lgs. n.163/2006;
- sono state invitate a presentare offerta le seguenti imprese:

n. ord.	IMPRESA	Sede
1	Geom. ANGELO CIARDIELLO	Avellino
2	LICO s.r.l. a socio unico	Monteforte Irpino (AV)
3	PALUMBO s.r.l.	Vallata (AV)
4	SELVESTRINI ANDREA s.r.l.	Quindici (AV)
5	VIVENZIO CISTRUZIONI s.r.l.	Quindici (AV)
6	3R COSTRUZIONI s.r.l.	Ariano Irpino (AV)
7	APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI s.r.l.	Pontelandolfo (BN)
8	BOCCUZZI FERDINANDO	S. Mango sul Calore (AV)
9	EDILRINASCITA di PAVESE SALVATORE & C. s.n.c.	Vallata (AV)
10	EURO INFRASTRUTTURE s.r.l.	Sturno (AV)
11	EUROCOSTRUZIONI s.r.l.	S. Martino Valle Caudina (AV)
12	GENERAL SID s.r.l.	Tito Scalo (PZ)
13	GUERRA FABIO	Altavilla Silentina (SA)
14	IMPROGEA s.r.l.	Ginestra degli Schiavoni (BN)
15	SOLOMITA s.r.l.	Grottaminarda (AV)
16	GOLGEMA GROUP s.r.l.	Vallata (AV)
17	ROBERTO GROUP s.r.l.	Greci (AV)
18	COSTRUZIONI ALFONSO PALMA s.r.l.	Atripalda (AV)
19	COSTRUZIONI LO RUSSO s.r.l.	Trevico (AV)
20	PANIRPINA COSTRUZIONI s.r.l.	S. Martino Valle Caudina (AV)

Il seggio dà atto che, nel termine perentorio, quale fissato in facciata 4) della lettera di invito, per il giorno 03.03.2014, alle ore 13,00, sono pervenute n.6 (sei) offerte, che vengono riportate nel prospetto seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it
www.scantopdf.eu
www.scantopdf.eu

n. ord.	IMPRESA	Data	Prot.
1	EUROCOSTRUZIONI s.r.l.	28/02/2014	145400
2	GUERRA FABIO	03/03/2014	148834
3	LICO s.r.l. a socio unico	03/03/2014	148841
4	COSTRUZIONI ALFONSO PALMA s.r.l.	03/03/2014	148845
5	ANGELO CIARDIELLO	03/03/2014	149489
6	PALUMBO s.r.l.	03/03/2014	149653

Verificata l'integrità esteriore dei plichi, il seggio procede all'apertura delle buste per l'esame della documentazione.

Vengono aperti i plichi contrassegnati con la dicitura "A – Documentazione", contenenti la documentazione amministrativa.

Il seggio procede, quindi all'esame della documentazione stessa.

All'esito delle operazioni di esame della documentazione amministrativa, viene esclusa l'impresa LICO s.r.l. a socio unico, in quanto la stessa non ha prodotto la cauzione provvisoria di cui ai punti 6) e 11.I) della lettera di invito.

Viene, viceversa, riconosciuta conforme a quanto richiesto e, quindi, idonea, la documentazione presentata da tutte le altre imprese, le quali, pertanto, vengono ammesse alla fase successiva della procedura.

A questo punto, il Presidente, alla presenza continua dei costituiti, dopo aver ricordato l'oggetto, le modalità e l'importo dell'appalto, procede all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche.

Estratte le offerte ammesse, il Presidente declama ad alta voce i nomi delle imprese, le correlative percentuali di ribasso indicate, nonché l'importo netto risultante.

Nel prospetto seguente, vengono riportati i dati relativi alle offerte economiche ammesse.

N.	IMPRESA	Importo lavori soggetto a ribasso	% Ribasso	Importo al netto del ribasso
1	**EUROCOSTRUZIONI s.r.l.**	29.355,26	**22,210**	22.835,46
2	**GUERRA FABIO**	29.355,26	**6,011**	27.590,715
4	**COSTRUZIONI ALFONSO PALMA s.r.l**	29.355,26	**36,275**	**18.706,64**
5	**ANGELO CIARDIELLO**	29.355,26	**17,84**	24.118,28
6	**PALUMBO s.r.l.**	29.355,26	**36,000**	18.787,36

Il seggio di aggiudicazione dà atto che l'appalto viene aggiudicato, ai sensi dell'art.122, comma 9, D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. e secondo quanto previsto dalla lettera di invito, paragrafo 2), al massimo ribasso, in quanto il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci e, dunque, la procedura di determinazione della soglia di anomalia e di esclusione automatica non è esercitabile.

Ne risulta, pertanto, nei termini seguenti, la graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it
www.scantopdf.eu

N.	IMPRESA	Importo lavori soggetto a ribasso	% Ribasso	Importo al netto del ribasso
1	COSTRUZIONI ALFONSO PALMA s.r.l	29.355,26	**36,275**	**18.706,64**
2	PALUMBO s.r.l.	29.355,26	**36,000**	18.787,36
3	EUROCOSTRUZIONI s.r.l.	29.355,26	**22,210**	22.835,46
4	ANGELO CIARDIELLO	29.355,26	**17,84**	24.118,28
5	GUERRA FABIO	29.355,26	**6,011**	27.590,715

Preso atto, tuttavia, del disposto dell'art.121, comma 8, D.P.R. n.210/2010, in relazione all'eventuale applicazione dell'art.86, comma 3, D.Lgs. n.163/2006, l'aggiudicazione all'impresa Costruzioni Alfonso Palma s.r.l., che ha offerto il prezzo più basso, viene sottoposta al R.U.P., Ing. Carlo Maci, componente del seggio. Quest'ultimo ritiene necessario acquisire l'avviso del Dirigente della U.O.D., in relazione all'eventuale attivazione del controllo di congruità dell'offerta. Viene invitato, pertanto, ad intervenire alle operazioni di aggiudicazione il Dirigente, Dr.ssa Claudia Campobasso, il quale, su conforme proposta del R.U.P., dichiara non doversi procedere all'applicazione del disposto dell'art.86, comma 3, in quanto il ribasso offerto dall'impresa Costruzioni Alfonso Palma s.r.l. non si discosta, in maniera significativa, dalla media dei ribassi ai quali, ordinariamente, vengono aggiudicate, presso questo Ufficio, le procedure di gara per la categoria OG8.

Il Dirigente, pertanto, dichiara che nulla – osta all'aggiudicazione provvisoria della gara, in relazione al disposto dell'art.121, comma 8, D.P.R. n.207/2010.

Pertanto, considerato che il prezzo più basso, tra le offerte ammesse, risulta quello offerto dall'impresa Costruzioni Alfonso Palma s.r.l., con sede in Atripalda (AV), il seggio aggiudica provvisoriamente i lavori all'impresa stessa, con il ribasso offerto del 36,275% (diconsi Euro trentasei e millesimi duecentosettantacinque per ogni cento Euro di lavoro) sull'importo soggetto a ribasso di €29.355,26, per cui l'importo di aggiudicazione viene fissato in €18.706,64 (Euro diciottomilasettecentosei e centesimi sessantaquattro) – oltre oneri per incidenza manodopera per €6.281,60 e oneri della sicurezza pari a €212,88, importi non soggetti a ribasso – quindi per un importo netto complessivo di €25.201,12 (Euro venticinquemiladuecentouno e centesimi dodici), oltre I.V.A..

Le operazioni di aggiudicazione terminano alle ore 13,00.

Della seduta si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dai costituiti qui in calce e a margine dei fogli rimanenti.

Avellino, 04.03.2014

I COMPONENTI

Geom. Antonio Matarazzo

Geom. Giovanni Mazzariello

Rag. Giuseppe Mongiello

IL R.U.P.
Ing. Carlo Maci

IL PRESIDENTE
Dr. Gerardo Coluccini

IL DIRIGENTE
Dr.ssa. Claudia Campobasso

fonte: http://burc.regione.campania.it
www.scantopdf.eu

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 27/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. 25/07/1904 N. 523. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DI AREE A RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA DEL VALLONE GROTTONE, ALLA LOCALITA' S.MARCO - TRATTO D/E NEL COMUNE DI S.ANGELO ALL'ESCA (AV). PSR 2007-2013. MISURA 226 AZIONE E. (PRAT. G.C. N. 1753). RICHIESTA RILASCIO AUTORIZZAZIONE IDRAULICA IN VARIANTE AL D.D. N. 6 DEL 19/01/2011.

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE AVELLINO

PREMESSO che :
- il Comune di S. Angelo all'Esca (AV) è titolare del D. D. n. 6 del 19/01/2011 di autorizzazione idraulica, ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. 25 luglio 1904 n. 523, per la esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale del vallone Grottone, alla località San Marco tratto D/E, consistenti nella realizzazione di una gabbionata spondale della lunghezza complessiva di ml 320, da realizzarsi su entrambe le sponde e la realizzazione di n. 7 briglie in gabbioni metallici;
- il Comune di S.Angelo all'Esca con nota n. 3066 dell'11/10/2013, acquisita al protocollo regionale n. 712549 del 16/10/2013, ha trasmesso a questo Ufficio del Genio Civile, il progetto di variante tecnica interessante lo spostamento di un tratto di circa ml 100, della gabbionata spondale e di una briglia;
- la variante si è resa necessaria a causa delle diverse condizioni dei luoghi emerse dopo il taglio della vegetazione e dello scotico del terreno, che hanno permesso di accertare la presenza di muri spondali e di una briglia in calcestruzzo, come riportato nella allegata relazione tecnica tav. R-01;
- a seguito istruttoria tecnico-amministrativa degli atti progettuali trasmessi è stata riscontrata una corrispondenza con alcuni elaborati tecnici, (piano quotato, sezioni e profilo) di cui al D.D. n. 6 del 19/01/2011 e quelli del progetto di variante, benchè nella relazione tecnica tav. R-01 venga riportato: "… *alcuni tratti del vallone hanno subito notevoli variazioni plano-altimetrico";*
- a seguito incontro avuto c/o lo scrivente Ufficio del Genio Civile, il giorno 8/11/2013 con il direttore dei lavori geom Michele Spinazzola, sono state richieste per le vie brevi, le integrazioni agli elaborati progettuali di variante trasmessi con la nota in data 11/10/2013 n. 3066;
- il Comune di S. Angelo all'Esca con nota n. 3722 del 10/12/2013, acquisita al protocollo regionale n. 851637 dell'11/12/2013, ha trasmesso ad integrazione, i seguenti elaborati tecnici: R-01 Relazione illustrativa sullo stato dei muri esistenti; P-1 Planimetria catastale - Area d'intervento con rilievo e piano quotato aggiornato; P-2 Profilo longitudinale aggiornato; P-3 Sezioni trasversali con quote di progetto;

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria prot. 0037753 del 20/01/2014, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che la variante tecnica, a firma dei tecnici: ing. Guerino Vito Cecere, geom. Spinazzola Michele dott. geol. Carchia Nicola, prevede:
  - realizzazione della gabbionata spondale nel tratto G4 e G5 riportata nella tavola P-1- Planimetria catastale-area intervento con rilievo e Piano quotato - Integrazione, per complessivi ml 43 da eseguire su entrambe le sponde;
  - approfondimento dei gabbioni di 0,30 m per utilizzo di un materasso Reno in fondazione;
  - nel tratto P4 (tavola P-1 Integrazione) palificata a parete singola viene sostituita con una a parete doppia;
  - variazione di alcune modeste quantità delle categorie di lavoro.

CONSIDERATO che:
- la natura demaniale del torrente Grottone determina la competenza di questo Ufficio in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- il tratto di torrente oggetto d'intervento è dimensionato e verificato, nelle sezioni di progetto, per lo smaltimento delle piene con tempo di ritorno T_r = 200 anni;

RITENUTO che :
- la tipologia dei lavori da realizzare non trova divieto nelle norme di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni di diniego al rilascio della autorizzazione per le opere da eseguire a nel vallone Grottone nel comune di S. Angelo all'Esca (Av);
- i lavori di sistemazione del corso d'acqua in argomento contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato.

VISTO:
- il R.D. 25/07/1904 n. 523
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996
- la Legge 15/03/1997 n. 59
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001
- la L.R. 30/04/2002 n. 7
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m.i.
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013
- la L.R n.3 del 16/01/2014;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ing. Pierluigi Amatetti, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. autorizzare il comune di S. Angelo all'Esca (AV) ai sensi del R.D. 523/1904, ai soli fini idraulici, all'esecuzione dei lavori in variante all'autorizzazione idraulica Decreto Dirigenziale n. 6 del 19/01/2011 per la "Sistemazione idraulico – forestale del vallone Grottone alla località S.Marco, tratto D/E", secondo gli elaborati progettuali trasmessi con nota prot. 3066 del 11.10.2013, acquisiti al prot. reg. n. 712549 del 16.10.2013 ed integrati con nota n. 3722 del 10.12.2013 acquisiti al regionale 851637 dell'11.12.2013, che prevedono l'esecuzione delle seguenti opere:

   - realizzazione della gabbionata spondale nel tratto G4 e G5 riportata nella tavola P-1- Planimetria catastale-area intervento con rilievo e Piano quotato - Integrazione, per complessivi ml 43 da eseguire su entrambe le sponde;
   - approfondimento dei gabbioni di 0,30 metri per utilizzo di un materasso Reno in fondazione;
   - nel tratto P4 (tavola P-1 Integrazione) palificata a parete singola viene sostituita con una a parete doppia;
   - variazione di alcune modeste quantità delle categorie di lavoro;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. la presente autorizzazione idraulica è limitata ai lavori da effettuarsi nell'alveo e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere eseguite secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Ufficio, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Genio Civile;
c. le opere di sistemazione spondale, le briglie, le corde di fondo da realizzare, dovranno essere raccordate secondo il profilo delle scarpate di monte e di valle dei tratti interessati, idoneamente ammorsate nelle sponde senza creare pregiudizio al deflusso delle acque al fine di scongiurare

eventuali fenomeni di erosione e dissesti spondali e dovranno essere idoneamente fondate al fine di evitare eventuali scalzamenti ed aggiramenti;

d. il comune di S. Angelo all'Esca (AV) prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà dotarsi di autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9/83 e ss. mm. ii.
e. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del presente provvedimento, con l' obbligo di comunicare per iscritto a questo Ufficio l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
f. a lavori ultimati il comune di S. Angelo all'Esca (AV), dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere realizzate;
g. le opere realizzate sono mantenute a rischio e pericolo del Comune di S. Angelo all'Esca (AV) o suo delegato, per cui l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragio piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
h. tutta la responsabilità statica, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta a carico del comune di S. Angelo all'Esca (AV) per la quale in ogni caso, l'Amministrazione regionale è completamente estranea;
i. durante l'esecuzione dei lavori, il comune di S. Angelo all'Esca (AV), o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in caso di piena;
j. il comune di S. Angelo all'Esca (AV) o suo delegato, dovrà vigilare affinché in caso di piena vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
k. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del comune di S. Angelo all'Esca (AV) che resta comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi, derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
l. il comune di S. Angelo all'Esca (AV) è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dagli interventi. L'accesso nell'alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Ufficio del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il comune di S. Angelo all'Esca (AV), o suo delegato è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate.
m. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, le servitù prediali e demaniali ed il presente decreto non esime il comune di S. Angelo all'Esca (AV), dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, sismiche paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche, archeologiche e sanitarie;
n. qualora il progetto di sistemazione idraulica dovesse comportare variazioni della proprietà demaniale, occorrerà prevedere un piano di esproprio, nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania – Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.

2. dare atto che la presente fattispecie non rientra nei casi previsti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

DISPONE CHE

a) Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- in via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
  - al BURC per la pubblicazione;

- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - al Comune di S. Angelo all'Esca (AV);
  - all'Agenzia del Demanio - Filiale di Napoli

Claudia Campobasso

Decreto Dirigenziale n. 11 del 28/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE AREA DEL DEMANIO FLUVIALE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE ZUCARIELLO CON GASDOTTO. RATIFICA DEL SUBENTRO DELLA FAVELLATO RETI S.R.L. AL COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN), NEL RAPPORTO INSTAURATOSI CON IL D.D. N. 2011/2002 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO - U.O.D. 53-08-10

PREMESSO:

a. che al Comune di Foiano di Val Fortore, con Decreto Dirigenziale n. 2011 del 23/09/2002, è stato rilasciato il Nulla Osta idraulico, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per l'attraversamento del Torrente Zucariello con condotta gas metano ancorata al ponte a servizio della strada comunale che collega il comune di Foiano di Val Fortore (BN) con quello di Montefalcone di Val Fortore (BN);
b. che con nota Prot. 86_12_OP-PE_NA del 29/10/2012, assunta al protocollo regionale in data 05/11/2012 al n. 810258, la Società Favellato Reti S.r.l. in qualità di Concessionaria della progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dell'impianto di distribuzione del gas metano nel territorio del comune di Foiano di Val Fortore (BN), ha comunicato che intende farsi carico di tutti gli oneri e canoni derivanti dalla realizzazione dell'attraversamento in parola e, al contempo, ha chiesto il subentro nel rapporto di concessione instauratosi tra la Regione Campania e il Comune di Foiano di Val Fortore a seguito del Decreto Dirigenziale n. 2011 del 23/09/2002;
c. che su richiesta di questo Ufficio, protocollo regionale n. 178801 del 12/03/2014, il Sindaco del Comune di Foiano di Val Fortore (BN), con nota n. 1923 del 25/03/2014, assunta al protocollo regionale al n. 212377 del 26/03/2014, ha espresso il proprio nulla osta al subentro della Società Favellato Reti S.r.l. nel suddetto rapporto di concessione;

PRESO ATTO: della relazione istruttoria rep R.I. 0000077 del 27/01/2014, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

a. che trattandosi di opere che impegnano stabilmente aree del demanio fluviale, le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone e di costituzione della cauzione;
b. che, il Comune di Foiano di Valfortore (BN) e, in prosieguo, la Favellato Reti S.r.l. hanno regolarmente provveduto al pagamento del canone annuo a tutto il 31/12/2013;
c. che a carico della Società Favellato Reti S.r.l. non sussistono procedure di scioglimento o concorsuali ai sensi della vigente normativa antimafia, giusta certificazione acquisita a mezzo del Sistema informatizzato Certificazione Antimafia (Si.Ce.Ant.) con Prot. N. M_ITPP_NAUTG0013697403012014 del 03/01/2014, assunta al protocollo Regionale al n. 10150 del 08/01/2014;

RITENUTO:

a di poter procedere alla ratifica del subentro della Società Favellato Reti S.r.l. nel rapporto di concessione di aree demaniali, afferente l'attraversamento del Torrente Zucariello con condotta gas metano, instauratosi tra la Regione Campania e il Comune di Foiano di Val Fortore, a seguito del Decreto Dirigenziale n. 2011 del 23/09/2002;

VISTO:

a la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
d il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
e la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
f la L. n. 241 del 7/8/1990;
g la L. n. 59 del 15/03/1997;
h il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
i il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
j il DPCM del 12/10/2000;
k il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
l la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
m il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011;

n la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
o la L.R. n.3 del 16/01/2014;
p la L.R. n.4 del 16/01/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di ratificare il subentro della Società **Favellato Reti S.r.l. Codice Fiscale e Partita Iva n. 00900880949 – R.E.A. Bari: n. 545651** con sede legale alla Via Puglia Z.I., cap. 70021 Acquaviva Delle Fonti (BA), nel rapporto di concessione idraulica intercorso tra la Regione Campania e il Comune di Foiano di Val Fortore (BN), giusta Decreto di Autorizzazione Idraulica n. 2011 del 23/09/2002, per l'attraversamento del Torrente Zucariello con condotta gas metano aggraffata al ponte a servizio della strada comunale che collega i comuni di Foiano di Val Fortore (BN) e Montefalcone di Val Fortore (BN);
2. di approvare lo schema di concessione, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà titolo legittimante all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
3. di precisare che, all'atto della stipula, la Concessionaria dovrà esibire le attestazioni di versamento del deposito cauzionale e del canone relativo all'anno in corso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

1 in via telematica, a norma di procedura:
  1.1. alla Segreteria della Giunta (40-3);
  1.2. al BURC per la pubblicazione;
2 in forma cartacea, copia conforme all'originale:
  2.1. alla Società Favellato Reti S.r.l. –Via Puglia Z.I. - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA);
  2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli;
  2.3. al Comune di Foiano di Val Fortore (BN).

dr. geol. Giuseppe TRAVIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 53-08-10 - Genio Civile di Benevento
Presidio di Protezione Civile

REP. N. _____ del _____

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. ….. del ……..
R.D. 25 luglio 1904 n. 523. Concessione d'uso per l'utilizzazione dell'area demaniale impegnata dall'attraversamento del Torrente Zucariello con condotta gas metano aggraffata al ponte a servizio della strada comunale che collega i comuni di Foiano di Val Fortore (BN) e Montefalcone di Val Forore (BN).

Proponente: **Società Favellato Reti S.r.l.**

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaquattordici il giorno ……. del mese di ……., alle ore 10,00, nella sede dell'Ufficio del Genio Civile di Benevento, sita alla Via Traiano, 42, al piano I°,

premesso:

- che al Comune di Foiano di Val Fortore, con Decreto Dirigenziale n. 2011 del 23/09/2002, è stato rilasciato il Nulla Osta idraulico, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per l'attraversamento del Torrente Zucariello con condotta gas metano ancorata al ponte a servizio della strada comunale che collega il comune di Foiano di Val Fortore (BN) con quello di Montefalcone di Val Fortore (BN);
- che con nota Prot. 86_12_OP-PE_NA del 29/10/2012, assunta al protocollo regionale in data 05/11/2012 al n. 810258, la Società Favellato Reti S.r.l. in qualità di Concessionaria della progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dell'impianto di distribuzione del gas metano nel territorio del comune di Foiano di Val Fortore (BN), ha comunicato che intende farsi carico di tutti gli oneri e canoni derivanti dalla realizzazione dell'attraversamento in parola e, al contempo, ha chiesto il subentro nel rapporto di concessione instauratosi tra la Regione Campania e il Comune di Foiano di Val Fortore a seguito del Decreto Dirigenziale n. 2011 del 23/09/2002;
- che su richiesta di questo Ufficio, protocollo regionale n. 178801 del 12/03/2014, il Sindaco del Comune di Foiano di Val Fortore (BN), con nota n. 1923 del 25/03/2014, assunta al protocollo regionale al n. 212377 del 26/03/2014, ha espresso il proprio nulla osta al subentro della Società Favellato Reti S.r.l. nel suddetto rapporto di concessione;
- che questo Ufficio con Decreto Dirigenziale N. ….. del ….. , ha ratificato il subentro della Favellato Reti S.r.l., nel rapporto di concessione idraulica intauratosi tra la Regione Campania e il Comune di Foiano di Val Fortore a seguito del Decreto Dirigenziale n. 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 23/09/2002, con salvezza di tutte le prescrizioni e condizioni ivi contenute, ed approvato lo schema di concessione.

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche "Regione", nella persona del dirigente U.O.D. 53-08-10 Genio Civile di Benevento, ……..nato a ……..il ……C.F. ……..

e

la Società **Favellato Reti S.r.l.** di seguito denominata "Concessionaria", nella persona del Sig. ……, nato a …… d'Arda (…….) il …… C.F. …… nella qualità di …….. della Società Favellato Reti S.r.l. con sede a ……. in ……., n. ……. Cap ……. e Partita IVA 00900880949 con poteri di rappresentanza e di firma, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la **Società Favellato Reti S.r.l.**
La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del Concessionario

La **Società Favellato Reti S.r.l.** elegge il proprio domicilio, presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto, alla Via Puglia Z.I. - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA), con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede alla **Società Favellato Reti S.r.l.** l'utilizzo dell'area demaniale, impegnata dall'attraversamento del Torrente Zucariello con condotta gas metano aggraffata al ponte a servizio della strada comunale che collega i comuni di Foiano di Val Fortore (BN) e Montefalcone di Val Fortore (BN), per la durata di anni **19** (diciannove) decorrenti dal **23/09/2002**.

Art. 4 – Definizione e pagamento del canone

La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale di cui all'oggetto, pagherà all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di **174,23** (euro centosettantaquattro/23) così distinto:

- canone annuo (2014) aggiornato in base all'indice ISTAT medio dell'anno precedente pari ad € **158,39** (euro centocinquantotto/39);
- imposta regionale del 10% (L. n. 281/70 e L.R. N.1/72 articoli 7, 8 e 9) pari ad € **15,84** (euro quindici/84).

Il suddetto canone va versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa **1520,** specificando la causale del versamento **"U.O.D. 53-08-10 – Canone annuo per uso area demaniale del Torrente Zucariello in agro del comune di Foiano di Val Fortore (BN)"** oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane, utilizzando medesimi causale e codice tariffa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attestazione originale del versamento deve essere trasmessa all'Ufficio del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
Il canone è del tipo *"ricognitorio"*, è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art. 5 – Deposito cauzionale

La Concessionaria è tenuta a costituire un deposito cauzionale mediante versamento dell'importo di € **316,78** (euro trecentosedici/78), pari a n. 2 annualità del canone base riferito all'anno 2014.
Detto importo va versato sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"U.O.D. 53-08-10 - Deposito cauzionale per uso area demaniale del Torrente Zucariello in agro del comune di Foiano di Val Fortore (BN)"**, oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane, utilizzando medesimi causale e codice tariffa.

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia della Concessionaria.
E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che la Concessionaria produca, almeno **90** (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, U.O.D. 53-08-10 Genio Civile di Benevento.
E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:
- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione delle aree demaniali ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.
La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.
Nei casi di revoca o sospensione la Concessionaria riceverà preavviso ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che la stessa possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

L'Amministrazione Regionale è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere e/o alla mancata manutenzione delle stesse, per l'uso delle aree diverso da quello assentito e relativa vigilanza, nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 – Atti Connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della nota prot. 3024 del 06/08/2002 del comune di Foiano di Val Fortore (BN) assunta al protocollo regionale n. 9111 del 21/08/2002 che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico della Concessionaria tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo per la manutenzione delle opere in oggetto, con l'obbligo della Concessionaria di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto di Autorizzazione n. 2011 del 23/09/2002, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto, in n. 3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Per la Concessionaria

Per la Regione Campania
Il Dirigente

Il sottoscritto ……., in qualità di dirigente della U.O.D. 53-08-10 - Genio Civile di Benevento, Presidio di Protezione Civile, domiciliato per la carica in via Traiano, 42 – Benevento, atteso, dopo averne accertato l'identità tramite documento in corso di validità – carta d'identità n. …….. rilasciata dal comune di ……. in data …….. con validità scadente il ……, che il Sig. …….., nato a …….. il ……. e residente a …….. alla via …….., n. …, C.F. ……., ha apposta in mia presenza la sua firma in calce all'atto che precede ed a margine delle pagine intermedie.

Benevento, …….

Il Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 12 del 28/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE AREE DEL DEMANIO FLUVIALE PER ATTRAVERSAMENTI DEL TORRENTE PIGNATARO E DEL FIUME TAMMARO CON GASDOTTO. RATIFICA DEL SUBENTRO DELLA FAVELLATO RETI S.R.L. AL COMUNE DI SASSINORO (BN), NEL RAPPORTO INSTAURATOSI CON IL D.D. N. 48/2007 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO - U.O.D. 53-08-10

PREMESSO:

a. che il Comune di Sassinoro (BN) è titolare del Decreto Dirigenziale n. 48 del 06/06/2007, concernente la Concessione d'uso, per anni 19 (diciannove), delle aree demaniali impegnate da n°2 attraversamenti con condotta gas ancorata alle spallette di due ponti lungo la ex S.S. n°87, il primo sul Torrente Pignataro, in corrispondenza delle particelle 115 in destra idraulica e n. 135 in sinistra idraulica ambedue del foglio n. 1 del comune di Morcone (BN), e il secondo sul Fiume Tammaro, in corrispondenza della particella n. 2 del foglio n. 10 del comune di Morcone (BN) in sinistra idraulica e della particella n. 317 del foglio n. 1 del comune di Sassinoro (BN) in destra idraulica;
b. che con nota Prot. 85_12_OP-PE_NA del 29/10/2012, assunta al protocollo regionale in data 05/11/2012 al n. 810259, la Società Favellato Reti S.r.l. in qualità di concessionaria della progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dell'impianto di distribuzione del gas metano nel territorio del comune di Sassinoro, ha comunicato che intende farsi carico di tutti gli oneri e canoni derivanti dalla realizzazione degli attraversamenti in parola e, al contempo, ha chiesto il subentro nel rapporto di Concessione instauratosi tra la Regione Campania e il Comune di Sassinoro a seguito del Decreto Dirigenziale n. 48 del 06/06/2007;
c. che su richiesta di questo Ufficio, protocollo regionale n. 178804 del 12/03/2014, il Sindaco del Comune di Sassinoro, con Decreto N. 17 del 25/03/2014, ha autorizzato il subentro della Società Favellato Reti S.r.l. nel rapporto di concessione di cui trattasi;

PRESO ATTO: della relazione istruttoria rep R.I. 0000080 del 27/01/2014, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

a. che trattandosi di opere che impegnano stabilmente aree del demanio fluviale, le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone e di costituzione della cauzione;
b. che il Comune di Sassinoro e, in prosieguo, la Favellato Reti S.r.l. hanno regolarmente provveduto al pagamento del canone annuo a tutto il 31/12/2013;
c. che a carico della Società Favellato Reti S.r.l. non sussistono procedure di scioglimento o concorsuali ai sensi della vigente normativa antimafia, giusta certificazione acquisita a mezzo del Sistema informatizzato Certificazione Antimafia (Si.Ce.Ant.) con Prot. N. M_ITPP_NAUTG0013697403012014 del 03/01/2014, assunta al protocollo Regionale al n. 10150 del 08/01/2014;

RITENUTO:

a di poter procedere alla ratifica del subentro della Società Favellato Reti S.r.l. nel rapporto di concessione di aree demaniali, afferente agli attraversamenti del Torrente Pignataro e del Fiume Tammaro con condotta gas metano, instauratosi tra la Regione Campania e il Comune di Sassinoro a seguito del Decreto Dirigenziale n. 48 del 06/06/2007;

VISTO:

a la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
d il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
e la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
f la L. n. 241 del 7/8/1990;
g la L. n. 59 del 15/03/1997;
h il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
i il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
j il DPCM del 12/10/2000;
k il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4;

l la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
m il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011;
n la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
o la L.R. n.3 del 16/01/2014;
p la L.R. n.4 del 16/01/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di ratificare il subentro della Società **Favellato Reti S.r.l. Codice Fiscale e Partita Iva n. 00900880949 – R.E.A. Bari: n. 545651** con sede legale alla Via Puglia Z.I., cap. 70021 Acquaviva Delle Fonti (BA), nel rapporto di concessione idraulica intercorso tra la Regione Campania ed il Comune di Sassinoro (BN), giusta Decreto Dirigenziale n. 48 del 06/06/2007, per n° 2 attraversamenti, con condotta gas ancorata alle spallette di due ponti lungo la ex S.S. n°87, il primo sul Torrente Pignataro, in corrispondenza delle particelle 115 in destra idraulica e n. 135 in sinistra idraulica ambedue del foglio n. 1 del comune di Morcone (BN), e il secondo sul Fiume Tammaro, in corrispondenza della particella n. 2 del foglio n. 10 del comune di Morcone (BN) in sinistra idraulica e della particella n. 317 del foglio n. 1 del comune di Sassinoro (BN) in destra idraulica;
2. di approvare lo schema di concessione, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà titolo legittimante all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
3. d precisare che, all'atto della stipula, la Concessionaria dovrà esibire le attestazioni di versamento del deposito cauzionale e del canone relativo all'anno in corso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

1 in via telematica, a norma di procedura:
  1.1. alla Segreteria della Giunta (40-3);
  1.2. al BURC per la pubblicazione;
2 in forma cartacea, copia conforme all'originale:
  2.1. alla Società Favellato Reti S.r.l. –Via Puglia Z.I. - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA);
  2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli;
  2.3. al Comune di Sassinoro (BN).

dr. geol. Giuseppe TRAVIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 53-08-10 - Genio Civile di Benevento
Presidio di Protezione Civile

REP. N. _____ del _____

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. ….. del ……..
R.D. 25 luglio 1904 n. 523. Concessione d'uso di aree del demanio fluviale impegnate da n. 2 attraversamenti con condotta gas metano ancorata alle spallette di due ponti lungo la ex S.S. n°87, il primo sul Torrente Pigna taro in corrispondenza delle particelle 115 in destra idraulica e n. 135 in sinistra idraulica ambedue del foglio n. 1 del comune di Morcone (BN), e il secondo sul Fiume Tammaro in corrispondenza della particella n. 2 del foglio n. 10 del comune di Morcone (BN) in sinistra idraulica e della particella n. 317 del foglio n. 1 del comune di Sassinoro (BN) in destra idraulica.

Proponente: **Società Favellato Reti S.r.l.**

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaquattordici il giorno ……. del mese di …….., alle ore 10,00, nella sede dell'Ufficio del Genio Civile di Benevento, sita alla Via Traiano, 42, al piano I°,

premesso:

- che il Comune di Sassinoro (BN) è titolare del Decreto Dirigenziale n. 48 del 06/06/2007, concernente la Concessione d'uso, per anni 19 (diciannove), delle aree demaniali impegnate da n°2 attraversamenti con condotta gas ancorata a lle spallette di due ponti lungo la ex S.S. n° 87, il primo sul Torrente Pignataro, in corrispo ndenza delle particelle 115 in destra idraulica e n. 135 in sinistra idraulica ambedue del foglio n. 1 del comune di Morcone (BN), e il secondo sul Fiume Tammaro, in corrispondenza della particella n. 2 del foglio n. 10 del comune di Morcone (BN) in sinistra idraulica e della particella n. 317 del foglio n. 1 del comune di Sassinoro (BN) in destra idraulica;
- che con nota Prot. 85_12_OP-PE_NA del 29/10/2012, assunta al protocollo regionale in data 05/11/2012 al n. 810259, la Società Favellato Reti S.r.l. in qualità di concessionaria della progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dell'impianto di distribuzione del gas metano nel territorio del comune di Sassinoro, ha comunicato che intende farsi carico di tutti gli oneri e canoni derivanti dalla realizzazione degli attraversamenti in parola e, al contempo, ha chiesto il subentro nel rapporto di Concessione instauratosi tra la Regione Campania e il Comune di Sassinoro a seguito del Decreto Dirigenziale n. 48 del 06/06/2007;
- che, su richiesta di questo Ufficio, protocollo regionale n. 178804 del 12/03/2014, il Sindaco

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Comune di Sassinoro, con Decreto N. 17 del 25/03/2014, ha autorizzato il subentro della Società Favellato Reti S.r.l. nel rapporto di concessione di cui trattasi;
- che questo Ufficio con Decreto Dirigenziale N. ….. del ….. , ha ratificato il subentro della Favellato Reti S.r.l., nel rapporto di concessione idraulica intercorso tra la Regione Campania e il Comune di Sassinoro a seguito del Decreto Dirigenziale n. 48 del 06/06/2007, con salvezza di tutte le prescrizioni e condizioni ivi contenute, ed approvato lo schema di concessione.

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche "Regione", nella persona del dirigente della U.O.D. 53-08-10 Genio Civile di Benevento, ……., nato a ……. il ……., C.F. ……..,

e

la Società **Favellato Reti S.r.l.** di seguito denominata "Concessionaria", nella persona del Sig. ……., nato a …… d'Arda (…….) il ……. C.F. ……. nella qualità di ……... della Società Favellato Reti S.r.l. con sede a ……. in ……., n. ……. Cap ……. e Partita IVA 00900880949 con poteri di rappresentanza e di firma, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la **Società Favellato Reti S.r.l.**
La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del Concessionario

La **Società Favellato Reti S.r.l.** elegge il proprio domicilio, presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto, alla Via Puglia Z.I. - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA), con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede alla **Società Favellato Reti S.r.l.** l'utilizzo delle aree demaniali, impegnate dall'attraversamento con condotta gas ancorata alle spallette di due ponti lungo la ex S.S. n° 87 il primo sul Torrente Pignataro in corri spondenza delle particelle 115 in destra idraulica e n. 135 in sinistra idraulica ambedue del foglio n. 1 del comune di Morcone (BN), e il secondo sul Fiume Tammaro in corrispondenza della particella n. 2 del foglio n. 10 del comune di Morcone (BN) in sinistra idraulica e della particella n. 317 del foglio n. 1 del comune di Sassinoro (BN) in destra idraulica, per la durata di anni **19** (diciannove) decorrenti dal **06/06/2007**.

Art. 4 – Definizione e pagamento del canone

La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale di cui all'oggetto, pagherà all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **348,46** (euro trecentoquarantotto/46) così distinto:
- canone base anno (**2014**), aggiornato in base all'indice ISTAT medio dell'anno precedente, pari ad € **316,78** (euro trecentosedici/78);
- imposta regionale del 10% del canone, pari a € **31,68** (euro trentuno/68).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il suddetto canone va versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa **1520,** specificando la causale del versamento **"U.O.D. 53-08-10 – Canone annuo per uso aree demaniali del Torrente Pignataro e Fiume Tammaro del Comune di Sassinoro (BN)"** oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane, utilizzando medesimi causale e codice tariffa.
L'attestazione originale del versamento deve essere trasmessa all'Ufficio del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
Il canone è del tipo *"ricognitorio"*, è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art. 5 – Deposito cauzionale

La Concessionaria è tenuta a costituire un deposito cauzionale mediante versamento dell'importo di € **633,56** (euro seicentotrentatre/56), pari a n. 2 annualità del canone base riferito all'anno 2014.
Detto importo va versato sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"U.O.D. 53-08-10 - Deposito cauzionale per uso aree demaniali del Torrente Pignataro e Fiume Tammaro del Comune di Sassinoro (BN)"**, oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane, utilizzando medesimi causale e codice tariffa.

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia della Concessionaria.
E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che la Concessionaria produca, almeno **90** (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, U.O.D. 53-08-10 Genio Civile di Benevento.
E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:
- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione delle aree demaniali ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.
La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.
Nei casi di revoca o sospensione la Concessionaria riceverà preavviso ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che la stessa possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

L'Amministrazione Regionale è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere e/o alla mancata manutenzione delle stesse, per l'uso delle aree diverso da quello assentito e relativa vigilanza, nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 9 – Atti Connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della nota prot. 3472 del 07/12/2001 del comune di Sassinoro (BN) assunta al protocollo regionale n. 11109 del 07/12/2001 che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico della Concessionaria tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, per la manutenzione delle opere in oggetto, con l'obbligo della Concessionaria di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto di Concessione n. 48 del 06/06/2007, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto, in n. 3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Per la Concessionaria

Per la Regione Campania
Il Dirigente

Il sottoscritto ……, in qualità di dirigente ad interim della U.O.D. 53-08-10 - Genio Civile di Benevento, Presidio di Protezione Civile, domiciliato per la carica in via Traiano, 42 – Benevento, atteso, dopo averne accertato l'identità tramite documento in corso di validità – carta d'identità n. …….. rilasciata dal comune di …… in data …….. con validità scadente il ……, che il Sig. …….., nato a …….. il …… e residente a …….. alla via …….., n. …, C.F. ……, ha apposta in mia presenza la sua firma in calce all'atto che precede ed a margine delle pagine intermedie.

Benevento, …….

Il Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 45 del 26/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 587, COSTITUITO DA UN TRATTO DI CANALE DI SCOLO DISMESSO, UBICATO ALLA LOCALITA' CAMPOLONGO, RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 45, INTERCLUSO TRA LE PARTT. NN. 2732, 2733, 2740 E 2741, AD USO AGRICOLO. DITTA: BOCCIA MASSIMILIANO E BOCCIA FRANCESCA - PRAT. 2439 BD

IL DIRIGENTE DELL' U. O. D. GENIO CIVILE DI SALERNO
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

a) Che con istanza acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 21.12.2011, prot. n. 969512, i sigg. Boccia Massimiliano, nato a Napoli il 31.12.1973 e residente a Salerno in via Dalmazia, 9, C.F. BCC MSM 73T31 F839Q e Boccia Francesca, nata a Napoli il 10.04.1978 e residente a Salerno in via La Mennolella, 124, C.F. BCC FNC 78D50 F839U, hanno congiuntamente chiesto la concessione, unitamente ai sigg.:
   - Boccia Annamaria, nata a Salerno il 01.06.1946 e residente a Vietri sul Mare (SA) in via C. Colombo, 15 - C.F. BCC NMR 46H41 H703S;
   - Boccia Renata, nata a Salerno il 01.02.1948 e residente a Riano (RM) in via Parigi, 130/c – C.F. BCC RNT 48B41 H703L;
   - Boccia Antonio, nato a Pontecagnano Faiano (SA) il 16.11.1943 e residente a Salerno in via G. A. Aurofino, 12 - C.F. BCC NTN 43S16 G834U;

   del terreno demaniale di mq. 2.566, costituito da un tratto di canale di scolo dimesso, riportato in catasto terreni del comune di Eboli al foglio 45, intercluso tra le particelle nn.2728, 2736 – 2729, 2737 – 2730, 2731, 2738, 2739 - 2732, 2733, 2740, 2741 di proprietà dei richiedenti;
b) Che, in seguito ad istruttoria della pratica, funzionari di questa U.O.D. hanno esperito in data 19.01.2012 sopralluogo tecnico sui luoghi appurando che non vi era più alcuna traccia dell'originario canale, risultando lo stesso completamente interrato, e che ciascuno dei richiedenti risultava essere proprietario esclusivo delle particelle catastali corrispondenti poste sui due lati dell'originario corso d'acqua. Al fine, pertanto, di poter concedere ad ognuno dei richiedenti il tratto dell'originario canale intercluso alle particelle di esclusiva proprietà, fu chiesto, per le vie brevi, documentazione tecnica integrativa che chiarisse tale aspetto;
c) Che la documentazione tecnica integrativa trasmessa, a firma dell'ing. Tondini Andrea, ha definito l'esatta consistenza dell'intero tratto di canale chiesto in concessione, pari a mq.2539, e la precisa individuazione e superficie dell'area demaniale spettante a ciascuna ditta richiedente. In particolare ai sigg. Boccia Massimiliano e Francesca, comproprietari delle particelle catastali nn. 2732, 2733, 2740 e 2741, l'area demaniale da concedere, interclusa tra le citate particelle, ha un'estensione di mq. 587;
d) Che con nota n. 2258 del 09/07/2012 il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, in riscontro all'istanza del sig. Boccia Antonio acquisita al protocollo consortile in data 27.03.2012 al n. 1042, ha comunicato il proprio parere favorevole alla concessione e/o sdemanializzazione dell'intero tratto dell'ex canale di scolo per una superficie complessiva di mq. 2539;
e) Che questa U.O.D. con nota prot. n. 597909 del 02.08.2012 nel comunicare alla ditta Boccia Massimiliano e Boccia Francesca l'accoglimento della richiesta di concessione del terreno demaniale di mq. 587, individuato in catasto terreni del comune di Eboli al foglio 45, intercluso tra le partt. nn. 2732, 2733, 2740 e 2741 di loro proprietà, ha chiesto la corresponsione delle l'indennità di occupazione dovuta per il periodo 2003 – 2012 pari €1.508,69, nonché la costituzione del deposito cauzionale pari ad € 247,90;
f) Che in seguito a successiva istanza del 30.08.2012, acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 03.09.2012, prot. 642565, con la quale i sigg. Boccia Massimiliano e Boccia Francesca chiedevano la rideterminazione dell'indennità di occupazione dovute allegando alla stessa nuova documentazione catastale dalla quale risultavano intestatari esclusivi delle particelle nn. 2732, 2733, 2740 e 2741 del foglio 45 dal giorno 02.04.2009, questa U.O.D., a parziale accoglimento della richiesta avanzata, ha ricalcolato le indennità di occupazione dovute per il periodo 2003-2013, definendole in € 1.109,38, e le ha comunicate alla ditta con nota prot. n. 299904 del 29.04.2013.

CONSIDERATO

a) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dell'importo di € 1.109.38 come indennità di occupazione relativa al periodo 2003 - 2013, codice tariffa 1517, comprensivo della tassa regionale di cui all'art. 1 della L. R. n. 1/72 e l'articolo 12, comma 1, della Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1, maggiorato di spese postali, con versamento effettuato in data 23.12.2013, n. VCYL 0047, c/o l'Ufficio Postale n. 57/328, sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria - Napoli;
b) Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 247,90, con versamento effettuato in data 23.12.2013 n. VCYL 0042, c/o l'Ufficio Postale n. 57/328, sul C/C, n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
c) Che i sigg. Boccia Massimiliano e Boccia Francesca hanno prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla loro posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
d) Che nell'ambito del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del fiume Sele il cespite demaniale in argomento insiste in zona catalogata R_utr1 della carta del Rischio Frana e in Zone di attenzione idraulica – Aree fociali interessate da fenomeni di allegamento;
e) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- l'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il D.Lgs n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/11/2011 e s.m.i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 3 del 16.01.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare ai sigg. Boccia Massimiliano, nato a Napoli il 31.12.1973 e residente a Salerno in via Dalmazia, 9, C.F. BCC MSM 73T31 F839Q e Boccia Francesca, nata a Napoli il 10.04.1978 e residente a Salerno in via La Mennolella, 124, C.F. BCC FNC 78D50 F839U, la concessione del terreno demaniale di mq. 587, costituito da un tratto di canale di scolo dismesso, ubicato alla località Campolongo del comune di Eboli, riportato in catasto terreni dello stesso comune al foglio 45, intercluso tra le partt. nn. 2732, 2733, 2740 e 2741.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art. 1 – il cespite demaniale in argomento così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione esclusivamente per uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
Art. 2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2014 e scadenza il 31.12.2019. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art. 3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2014 è di € 148,29, codice tariffa 1517, comprensivo dell'Imposta Regionale del 10%, che la ditta ha già provveduto a versare e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT.. Il deposito cauzionale corrisposto di € 247,90, pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell' Unita' Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1517, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli - rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;

- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all' Unita' Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n.33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

In forma cartacea:

- all'Agenzia del Demanio, Filiale Campania;
- al Comune di Eboli;
- al sig. Boccia Massimiliano
- alla sig.ra Boccia Francesca.

IL DIRIGENTE
Biagio FRANZA

Decreto Dirigenziale n. 46 del 26/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 535, COSTITUITO DA UN TRATTO DI CANALE DI SCOLO DISMESSO, UBICATO ALLA LOCALITA' CAMPOLONGO, RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 45 INTERCLUSO TRA LE PARTT. NN. 2730, 2731, 2738 E 2739, AD USO AGRICOLO. DITTA: BOCCIA RENATA - PRAT. 2438 BD

IL DIRIGENTE DELL' U. O. D. GENIO CIVILE DI SALERNO
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

a) Che con istanza acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 21.12.2011, prot. n. 969512, la sig.ra Boccia Renata, nata a Salerno il 01.02.1948 e residente a Riano (RM) in via Parigi, 130/c, C.F. BCC RNT 48B41 H703L, ha chiesto la concessione, unitamente ai sigg.:
   - Boccia Annamaria, nata a Salerno il 01.06.1946 e residente a Vietri sul Mare (SA) in via C. Colombo, 15 - C.F. BCC NMR 46H41 H703S;
   - Boccia Antonio, nato a Pontecagnano Faiano (SA) il 16.11.1943 e residente a Salerno, in via G. A. Aurofino,12 - C.F. BCC NTN 43S16 G834U;
   - Boccia Massimiliano, nato a Napoli il 31.12.1973 e residente a Salerno in via Dalmazia, 9 – C.F. BCC MSM 73T31 F839Q;
   - Boccia Francesca, nata a Napoli il 10.04.1978 e residente a Salerno in via La Mennolella, 124 - C.F. BCC FNC 78D50 F839U;

   del terreno demaniale di mq. 2.566, costituito da un tratto di canale di scolo dimesso, riportato in catasto terreni del comune di Eboli al foglio 45, intercluso tra le particelle nn.2728, 2736 – 2729, 2737 – 2730, 2731, 2738, 2739 - 2732, 2733, 2740, 2741 di proprietà dei richiedenti;
b) Che, in seguito ad istruttoria della pratica, funzionari di questa U.O.D. hanno esperito in data 19.01.2012 sopralluogo tecnico sui luoghi appurando che non vi era più alcuna traccia dell'originario canale, risultando lo stesso completamente interrato, e che ciascuno dei richiedenti risultava essere proprietario esclusivo delle particelle catastali corrispondenti poste sui due lati dell'originario corso d'acqua. Al fine, pertanto, di poter concedere ad ognuno dei richiedenti il tratto dell'originario canale intercluso alle particelle di esclusiva proprietà, fu chiesto, per le vie brevi, documentazione tecnica integrativa che chiarisse tale aspetto;
c) Che la documentazione tecnica integrativa trasmessa, a firma dell'ing. Tondini Andrea, ha definito l'esatta consistenza dell'intero tratto di canale chiesto in concessione, pari a mq.2539, e la precisa individuazione e superficie dell'area demaniale spettante a ciascuna ditta richiedente. In particolare alla sig.ra Boccia Renata, proprietaria esclusiva delle particelle catastali nn. 2731 e 2739, nonché comproprietaria - insieme ai sigg. Boccia Antonio, Boccia Annamaria, Boccia Massimiliano e Boccia Francesca - delle particelle nn.2730 e 2738, l'area demaniale da concedere, interclusa tra le citate particelle, ha un'estensione di mq. 535;
d) Che con nota n. 2258 del 09/07/2012 il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, in riscontro all'istanza del sig. Boccia Antonio acquisita al protocollo consortile in data 27.03.2012 al n. 1042, ha comunicato il proprio parere favorevole alla concessione e/o sdemanializzazione dell'intero tratto dell'ex canale di scolo per una superficie complessiva di mq. 2539;
e) Che questa U.O.D., con nota prot. n. 597001 del 02.08.2012, nel comunicare alla ditta Boccia Renata l'accoglimento della richiesta di concessione del terreno demaniale di mq.535, individuato in catasto terreni del comune di Eboli al foglio 45, intercluso tra le partt. 2731 e 2739, di sua esclusiva proprietà e le particelle 2730 e 2738 di cui è comproprietà, ha chiesto la corresponsione delle l'indennità di occupazione dovuta per il periodo 2003 – 2012 pari € 1.508,69, nonché la costituzione del deposito cauzionale pari ad € 247,90;
f) Che in seguito a successiva istanza del 30.08.2012, acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 03.09.2012, prot. 642565, con la quale il sig.ra Boccia Renata chiedeva la rideterminazione dell'indennità di occupazione dovute allegando alla stessa nuova documentazione catastale dalla quale risultava intestataria esclusiva delle particelle nn.2731 e 2739 nonché comproprietaria, insieme ai sigg. Boccia Antonio, Boccia Annamaria, Boccia Massimiliano e Boccia Francesca, delle particelle nn. 2730 e 2738 del foglio 45 dal giorno 02.04.2009, questa U.O.D., a parziale accoglimento della richiesta avanzata, ha ricalcolato le indennità di occupazione dovute per il periodo 2003-2013, definendole in € 1.109,38, e le ha comunicate alla ditta con nota prot. n. 299438 del 29.04.2013.

CONSIDERATO

a) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dell'importo di € 1.109.38 come indennità di occupazione relativa al periodo 2003 - 2013, codice tariffa 1517, comprensivo della tassa regionale di cui all'art. 1 della L. R. n. 1/72 e l'articolo 12, comma 1, della Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1, maggiorato di spese postali, con versamento effettuato in data 23.12.2013, n. VCYL 0048, c/o l'Ufficio Postale n. 57/328, sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria - Napoli;
b) Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 247,90, con versamento effettuato in data 23.12.2013 n. VCYL 0041, c/o l'Ufficio Postale n. 57/328, sul C/C, n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
c) Che la sig.ra Boccia Renata ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
d) Che nell'ambito del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del fiume Sele il cespite demaniale in argomento insiste in zona catalogata R_utr1 della carta del Rischio Frana e in Zone di attenzione idraulica – Aree fociali interessate da fenomeni di allegamento;
e) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- l'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il D.Lgs n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/11/2011 e s.m.i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 3 del 16.01.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla sig.ra Boccia Renata, nata a Salerno il 01.02.1948 e residente a Riano (RM) in via Parigi, 130/c, C.F. BCC RNT 48B41 H703L, la concessione del terreno demaniale di mq. 535, costituito da un tratto di canale di scolo dismesso, ubicato alla località Campolongo del comune di Eboli, riportato in catasto terreni dello stesso comune al foglio 45, intercluso tra le partt. nn. 2731 e 2739 di proprietà esclusiva e tra le particelle nn. 2730 e 2738 di cui la stessa ditta è comproprietaria.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art. 1 – il cespite demaniale in argomento così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione esclusivamente per uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
Art. 2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2014 e scadenza il 31.12.2019. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art. 3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2014 è di € 148,29, codice tariffa 1517, comprensivo dell'Imposta Regionale del 10%, che la ditta ha già provveduto a versare e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale corrisposto di € 247,90, pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell' Unita' Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1517, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli - rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;

- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all' Unita' Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n.33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

In forma cartacea:

- all'Agenzia del Demanio, Filiale Campania;
- al Comune di Eboli;
- alla ditta Boccia Renata.

IL DIRIGENTE
Biagio FRANZA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 47 del 26/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 581, COSTITUITO DA UN TRATTO DI CANALE DI SCOLO DISMESSO, UBICATO ALLA LOCALITA' CAMPOLONGO, RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 45, INTERCLUSO TRA LE PARTT. NN. 2729 E 2737, AD USO AGRICOLO. DITTA: BOCCIA ANNAMARIA - PRAT. 2437 BD

IL DIRIGENTE DELL' U. O. D. GENIO CIVILE DI SALERNO
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

a) Che con istanza acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 21.12.2011, prot. n. 969512, la sig.ra Boccia Annamaria, nata a Salerno il 01.06.1946 e residente a Vietri sul Mare (SA) in via C. Colombo, 15, C.F. BCC NMR 46H41 H703S, ha chiesto la concessione, unitamente ai sigg.:
   - Boccia Antonio, nato a Pontecagnano Faiano (SA) il 16.11.1943 e residente a Salerno in via G. A. Aurofino, 12 - C.F. BCC NTN 43S16 G834U;
   - Boccia Renata, nata a Salerno il 01.02.1948 e residente a Riano (RM) in via Parigi, 130/c – C.F. BCC RNT 48B41 H703L;
   - Boccia Massimiliano, nato a Napoli il 31.12.1973 e residente a Salerno in via Dalmazia, 9 – C.F. BCC MSM 73T31 F839Q;
   - Boccia Francesca, nata a Napoli il 10.04.1978 e residente a Salerno in via La Mennolella, 124 - C.F. BCC FNC 78D50 F839U;

   del terreno demaniale di mq. 2.566, costituito da un tratto di canale di scolo dimesso, riportato in catasto terreni del comune di Eboli al foglio 45, intercluso tra le particelle nn. 2728, 2736 – 2729, 2737 – 2730, 2731, 2738, 2739 - 2732, 2733, 2740, 2741 di proprietà dei richiedenti;
b) Che, in seguito ad istruttoria della pratica, funzionari di questa U.O.D. hanno esperito in data 19.01.2012 sopralluogo tecnico sui luoghi appurando che non vi era più alcuna traccia dell'originario canale, risultando lo stesso completamente interrato, e che ciascuno dei richiedenti risultava essere proprietario esclusivo delle particelle catastali corrispondenti poste sui due lati dell'originario corso d'acqua. Al fine, pertanto, di poter concedere ad ognuno dei richiedenti il tratto dell'originario canale intercluso alle particelle di esclusiva proprietà, fu chiesto, per le vie brevi, documentazione tecnica integrativa che chiarisse tale aspetto;
c) Che la documentazione tecnica integrativa trasmessa, a firma dell'ing. Tondini Andrea, ha definito l'esatta consistenza dell'intero tratto di canale chiesto in concessione, pari a mq. 2539, e la precisa individuazione e superficie dell'area demaniale spettante a ciascuna ditta richiedente. In particolare alla sig.ra Boccia Annamaria, proprietaria esclusiva delle particelle catastali nn. 2729 e 2737, l'area demaniale da concedere, interclusa tra le citate particelle, ha un'estensione di mq. 581;
d) Che con nota n. 2258 del 09/07/2012 il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, in riscontro all'istanza del sig. Boccia Antonio acquisita al protocollo consortile in data 27.03.2012 al n. 1042, ha comunicato il proprio parere favorevole alla concessione e/o sdemanializzazione dell'intero tratto dell'ex canale di scolo per una superficie complessiva di mq. 2539;
e) Che questa U.O.D., con nota prot. n. 597029 del 02.08.2012, nel comunicare alla ditta Boccia Annamaria l'accoglimento della richiesta di concessione del terreno demaniale di mq. 581 individuato in catasto terreni del comune di Eboli (SA) al foglio 45, intercluso tra le partt. 2729 e 2737 di sua proprietà, ha chiesto la corresponsione delle l'indennità di occupazione dovute per il periodo 2003 – 2012 pari € 1.508,69, nonché la costituzione del deposito cauzionale pari ad € 247,90;
f) Che in seguito a successiva istanza del 30.08.2012, acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 03.09.2012, prot. 642565, con la quale la sig.ra Boccia Annamaria chiedeva la rideterminazione dell'indennità di occupazione dovute allegando alla stessa nuova documentazione catastale dalla quale risultava intestataria esclusiva delle particelle nn.2729 e 2737 del foglio 45 dal giorno 02.04.2009, questa U.O.D., a parziale accoglimento della richiesta avanzata, ha ricalcolato le indennità di occupazione dovute per il periodo 2003-2013, definendole in € 1.109,38, e le ha comunicate alla ditta con nota prot. n. 299366 del 29.04.2013.

CONSIDERATO

a) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dell'importo di € 1.109.38 come indennità di occupazione relativa al periodo 2003 - 2013, codice tariffa 1517, comprensivo della tassa

regionale di cui all'art. 1 della L. R. n. 1/72 e l'articolo 12, comma 1, della Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1, maggiorato di spese postali, con versamento effettuato in data 23.12.2013, n. VCYL 0046, c/o l'Ufficio Postale n. 57/328, sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria - Napoli;

b) Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 247,90, con versamento effettuato in data 23.12.2013 n. VCYL 0043, c/o l'Ufficio Postale n. 57/328, sul C/C, n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
c) Che la sig.ra Boccia Annamaria ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
d) Che nell'ambito del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del fiume Sele il cespite demaniale in argomento insiste in zona catalogata R_utr1 della carta del Rischio Frana e in Zone di attenzione idraulica – Aree fociali interessate da fenomeni di allegamento;
e) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- l'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il D.Lgs n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/11/2011 e s.m.i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 3 del 16.01.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla sig.ra Boccia Annamaria, nata a Salerno il 01.06.1946 e residente a Vietri sul Mare in via C. Colombo, 15, C.F. BCC NMR 46H41 H703S, la concessione del terreno demaniale di mq. 581, costituito da un tratto di canale di scolo dismesso, ubicato alla località Campolongo del comune di Eboli, riportato in catasto terreni dello stesso comune al foglio 45, intercluso tra le partt. nn. 2729 e 2737.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art. 1 – il cespite demaniale in argomento così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione esclusivamente per uso agricolo.

Sono tassativamente vietate:

a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
Art. 2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2014 e scadenza il 31.12.2019. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art. 3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2014 è di € 148,29, codice tariffa 1517, comprensivo dell'Imposta Regionale del 10%, che la ditta ha già provveduto a versare e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale corrisposto di € 247,90, pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell' Unita' Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1517, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli - rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all' Unita' Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n.33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

In forma cartacea:

- all'Agenzia del Demanio, Filiale Campania;
- al Comune di Eboli;
- alla ditta Boccia Annamaria.

IL DIRIGENTE
Biagio FRANZA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 69 del 28/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DEL DECRETO DI CONCESSIONE N. 1827 DEL 13/07/1992 PER 2 PONTICELLI PEDONALI SULL'ALVEO DEL VALLONE CORVO IN POSITANO A SERVIZIO DEL CONDOMINIO PARCO DEI FIORI. RICHIEDENTE: FEDERICO SICIGNANO, AMM.RE P.T. DEL CONDOMINIO PARCO DEI FIORI - PRAT. 898/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con Decreto n. 1827 del 13/07/1992 fu rilasciata, al Condominio Parco dei Fiori, via Mons. Saverio Cinque, Positano (di seguito denominato concessionario), la concessione per 2 ponticelli pedonali sull'alveo del vallone Corvo in Positano;
- che la concessione, della validità di anni 19, è scaduta il 12/07/2011;
- che la pratica è stata acquisita con il n. 898/A;
- che l'avv. Federico Sicignano, amm.re p.t. del condominio, ha trasmesso, con nota assunta al n. 134867 del 25/02/14 l'attestazione del versamento di di € 357,87 mediante bonifico bancario a favore della Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, quale canone di concessione comprensivo dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2014;
- che risultano effettuati i versamenti relativi agli anni precedenti;

CONSIDERATO:

- che, dalla relazione di verifica idraulica si rileva che l'attraversamento è verificato con T=200 con un franco di sicurezza maggiore di m 1,50;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio idrico, l'atto di concessione è a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio del rinnovo della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000, per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la legge n. 281 del 16.05.1970;
Vista la L.R. n. 1 del 26.01.1975;
Vista la L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la legge n. 165 del 26.06.1990;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Visto il D. Lg.vo n. 152 del 03.04.2006;
Vista la L. R. n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 1 del 27/01/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rinnovare al Condominio Parco dei Fiori, come sopra generalizzato, ai soli fini idraulici e ai sensi dell'art. 93 e seguenti del testo unico 25.07.1904 n. 523, la concessione per 2 ponticelli pedonali sull'alveo del vallone Corvo in Positano, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:
  - la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 12/07/2011 e scadenza al 11/07/2030; il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
  - la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
  - la concessione viene rilasciata sulla base della documentazione tecnica prodotta che, conservata agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente decreto e alla cui corretta redazione resta vincolata la sua validità;
  - la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
  - l'importo del canone viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
  - Il deposito cauzionale giacente è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
  - Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
  - è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
  - sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
  - sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
  - La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
  - E' possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, almeno 1 anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania - Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
  - In relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone

la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;

- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario è tenuto a provvedere periodicamente e secondo necessità a verificare che la sezione di deflusso in corrispondenza degli attraversamenti rimanga sempre libera da ostacoli e ostruzioni di qualsiasi genere, eseguendo i necessari interventi di pulizia o espurgo;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Condominio Parco dei Fiori, via Mons. Saverio Cinque, Positano.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- Al Comune di Positano.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 70 del 28/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DEL DECRETO DI CONCESSIONE N. 18271 DEL 13/07/1992 PER L'ATTRAVERSAMENTO CON PASSO CARRAIO DI UN PICCOLO ALVEO DEMANIALE SENZA NOME IN AGRO DEL COMUNE DI POLLICA. RICHIEDENTE: GIUSEPPA CORREALE - PRAT. 5166/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con Decreto n. 18271 del 13/07/1992 fu rilasciata, alla sig.ra Giuseppa Correale, nata a Pisciotta il 25/09/1927 e residente in Pollica alla via Caracciolo n. 157, CF CRRGPP27P65G707Y (di seguito denominato "concessionario"), la concessione per "costruire un passo carraio sorpassante un vallone demaniale in agro del comune di Pollica";
- che la concessione, della validità di anni 19, è scaduta il 12/07/2011;
- che la pratica fu acquisita con il n. 5166/C;
- che il concessionario, con istanza pervenuta in data 15/06/2011 n. 468739, ha fatto richiesta di rinnovo della concessione;
- che, con nota n. 64978 del 29/01/14, a conclusione dell'esame istruttorio, fu richiesto il versamento degli oneri di concessione con decorrenza 2001, al netto degli importi, parziali, erroneamente versati al Ministero delle Finanze;
- che, inoltre, il concessionario ha costituito deposito cauzionale mediante bonifico bancario di € 248,00 del 21/02/14;
- che, pertanto, il concessionario è da ritenersi in regola con i versamenti per oneri di concessione, così come allo stesso richiesti;

CONSIDERATO:

- che, dalla documentazione tecnica prodotta si rileva che l'attraversamento è verificato con T=200 e con un franco di sicurezza medio maggiore di m 1,50;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio idrico, l'atto di concessione è a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rinnovo della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000, per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la legge n. 281 del 16.05.1970;
Vista la L.R. n. 1 del 26.01.1975;
Vista la L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la legge n. 165 del 26.06.1990;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Visto il D. Lg.vo n. 152 del 03.04.2006;
Vista la L. R. n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 1 del 27/01/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rinnovare alla sig.ra Giuseppa Correale, come sopra generalizzata, ai soli fini idraulici e ai sensi dell'art. 93 e seguenti del testo unico 25.07.1904 n. 523, la concessione per l'attraversamento con passo carraio di un piccolo alveo demaniale senza nome in agro del comune di Pollica, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:
  - la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 12/07/2011 e scadenza al 11/07/2030; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
  - la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
  - la concessione viene rilasciata sulla base della documentazione tecnica prodotta che, conservata agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente decreto e alla cui corretta redazione resta vincolata la sua validità;
  - la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
  - l'importo del canone viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
  - Il deposito cauzionale giacente è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
  - Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
  - è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
  - sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
  - sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
  - La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
  - E' possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, almeno 1 anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania - Genio Civile di Salerno, completa

degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;

- In relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario è tenuto a provvedere periodicamente e secondo necessità a verificare che la sezione di deflusso in corispondenza dell'attraversamento,rimanga sempre libera da ostacoli e ostruzioni di qualsiasi genere, eseguendo i necessari interventi di pulizia o espurgo;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della sig.ra Giuseppa Correale, via Caracciolo n. 157, Pisciotta, loc. Pioppi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- Al Comune di Pollica.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 71 del 31/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA ABUSIVA DI CALCARE - LOCALITA' TRAPPI - COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO (SA). DITTE VUOCOLO DONATO E MORRIELLO FRANCESCO - DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.17 DELLA L.RN°15/2005 E ART.19 L.R.N°1/2008, PER GLI SCAVI ESEGUITI AL FOGLIO DI MAPPA N.22 PARTICELLE NN.311, 312, 313, 350, 353 E 481.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D.GENIO CIVILE DI SALERNO – PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- √ che il Sig. Vuocolo Donato, in qualità di ditta proprietaria-committente nato a San Gregorio Magno il 31/01/1955 e residente in Castelnuovo Berardenga (SI) alla via dei Frati Minori n.18, e il Sig. Morriello Francesco, in qualità di ditta esecutrice dei lavori, nato ad Oliveto Citra il 17/09/1967 e residente in San Gregorio Magno alla via Provinciale Nuova hanno svolto attività estrattiva abusiva su terreni individuati in catasto al foglio di mappa n.22 particelle nn.311, 312, 313, 350, 353 e 481 in località Trappi del Comune di San Gregorio Magno;
- √ che con nota n.634 del 03/06/2013 il C.F.S., Comando Stazione di Buccino, comunicava che su terreni individuati in catasto al foglio di mappa n.22 particelle nn.311, 312, 313, 350, 353 e 481 in località Trappi del Comune di San Gregorio Magno erano in atto lavori di sbancamento finalizzati alla realizzazione di due depositi agricoli;
- √ che in data 05/06/2013 funzionari di questa U.O.D. hanno esperito apposito sopralluogo unitamente al C.F.S., Comando Stazione di Buccino accertando la coltivazione abusiva di cava in assenza di autorizzazione e l'ammontare del materiale allontanato dal sito e commercializzato in $m^3$12.500;
- √ che, questa U.O.D. ha provveduto all'emanazione dei decreti n.161/656 del 10/06/2013 di Sospensione dei lavori e n.164/658 del 13/03/2013 di Sanzione amministrativa;

CONSIDERATO

- √ che con parere reso dall'Avvocatura Regionale, a seguito di specifica richiesta del Settore Regionale Cave e Torbiere, PP/60-15-12/2011 prot.n.379241 del 12/05/2011 inerente l'obbligatorietà del pagamento dei contributi dovuti per l'esercizio di attività estrattiva, si è stabilito che tale obbligatorietà sussiste non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva, ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava;
- √ che con Decreto Dirigenziale n.173 del 02/07/2012 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario sono state determinate per il biennio 2012-2013 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;
- √ che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT;
- √ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;
- √ che il tutto è così sintetizzato:

mc determinati	Tariffa art.17 L.R.n.15/2005	Importo da pagare	tariffa art.19 L.R.n.1/2008	Importo da pagare
12500	0,1	€ 1.250,00	0,81	€ 10.125,00

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.11 dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- che il volume di materiale estratto dalle Ditte Vuocolo Donato e Morriello Francesco è determinato in m³12.500;

- che la somma da versare alla Regione Campania ammonta a €.1.250,00(Milleduecentocinquanta/00) ai sensi dell'art.17 della L.R.15/005 e, a €.10.125,00(diecimilacentoventicinque/00) ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008;

Si precisa che il versamento va eseguito sul CC.21965181 intestato a SERVIZIO TESORERIA REGIONE CAMPANIA - codice tariffa **1531** (contributo ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005) e codice tariffa **1548** (contibuto ai sensi art.19 L.R.n°1/2008) e che copia di tutte le ricevute di versamento devono essere inviate a questo Settore.

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:
- al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere ;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;
- all'AGC Bilancio Ragioneria e Tributi;
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:
- in duplice copia al Comune di Castelnuovo Berardenga (SI), per la notifica al Sig.Vuocolo Donato nato a San Gregorio Magno il 31/01/1955 e residente alla via dei Frati Minori n.18;
- in quadruplice copia al Comune di San Gregorio Magno per la notifica al Sig.Morriello Francesco nato ad Oliveto Citra il 17/09/1967 e residente alla via Provinciale Nuova;
- in copia al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre ricorso innanzi agli Organi giurisdizionali, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 72 del 31/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA ABUSIVA DI CALCARE - LOCALITA' TRAPPI - COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO (SA). DITTE VUOCOLO DONATO E MORRIELLO FRANCESCO - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. 54/85 E S.M. ED I., DOVUTO AL COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO (SA) PER GLI SCAVI ESEGUITI AL FOGLIO DI MAPPA N.22 PARTICELLE NN.311, 312, 313, 350, 353 E 481.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D.GENIO CIVILE DI SALERNO – PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- √ che il Sig. Vuocolo Donato, in qualità di ditta proprietaria-committente nato a San Gregorio Magno il 31/01/1955 e residente in Castelnuovo Berardenga (SI) alla via dei Frati Minori n.18, e il Sig. Morriello Francesco, in qualità di ditta esecutrice dei lavori, nato ad Oliveto Citra il 17/09/1967 e residente in San Gregorio Magno alla via Provinciale Nuova hanno svolto attività estrattiva abusiva su terreni individuati in catasto al foglio di mappa n.22 particelle nn.311, 312, 313, 350, 353 e 481 in località Trappi del Comune di San Gregorio Magno;
- √ che con nota n.634 del 03/06/2013 il C.F.S., Comando Stazione di Buccino, comunicava che su terreni individuati in catasto al foglio di mappa n.22 particelle nn.311, 312, 313, 350, 353 e 481 in località Trappi del Comune di San Gregorio Magno erano in atto lavori di sbancamento finalizzati alla realizzazione di due depositi agricoli;
- √ che in data 05/06/2013 funzionari di questa U.O.D. hanno esperito apposito sopralluogo unitamente al C.F.S., Comando Stazione di Buccino accertando la coltivazione abusiva di cava in assenza di autorizzazione e l'ammontare del materiale allontanato dal sito e commercializzato in $m^3$12.500;
- √ che, questa U.O.D. ha provveduto all'emanazione dei decreti n.161/656 del 10/06/2013 di Sospensione dei lavori e n.164/658 del 13/03/2013 di Sanzione amministrativa;

CONSIDERATO

- √ che con parere reso dall'Avvocatura Regionale, a seguito di specifica richiesta del Settore Regionale Cave e Torbiere, PP/60-15-12/2011 prot.n.379241 del 12/05/2011 inerente l'obbligatorietà del pagamento dei contributi dovuti per l'esercizio di attività estrattiva, si è stabilito che tale obbligatorietà sussiste non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva, ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava;
- √ che con Decreto Dirigenziale n.173 del 02/07/2012 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario sono state determinate per il biennio 2012-2013 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;
- √ che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT;
- √ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;
- √ che il tutto è così sintetizzato:

mc determinati	tariffa	Importo da pagare
12500	0,18	€ 2.250,00

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.11 dott.Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- che il volume di materiale estratto dalle Ditte Vuocolo Donato e Morriello Francesco è determinato in m³12.500;

- che la somma da versare dalle Ditte Vuocolo Donato e Morriello Francesco al Comune di San Gregorio Magno, così come si rileva dalla tabella precedente, è pari a €.2.250,00 (duemila duecento cinquanta/00), somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:
- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- al Dipartimento 53 Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

- in duplice copia al Comune di Castelnuovo Berardenga (SI), per la notifica al Sig.Vuocolo Donato nato a San Gregorio Magno il 31/01/1955 e residente alla via dei Frati Minori n.18;
- in quadruplice copia al Comune di San Gregorio Magno per la notifica al Sig.Morriello Francesco nato ad Oliveto Citra il 17/09/1967 e residente alla via Provinciale Nuova e per gli adempimenti di interesse e competenza;
- in copia al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre impugnativa innanzi al giudice ordinario territorialmente competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 220 del 26/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 8 DEL BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER LA COPERTURA DEL POSTO DI SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE (L.R. 7 FEBBRAIO 1994, N. 8, ART 7 - L.R. 15 MARZO 2011, N. 4. ART. 1 CO.255 E 256) DI CUI AL D.D.9/2013. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso:

a) che l'art. 1, commi 255 e 256, della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, ha istituito l'Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il Bacino idrografico del fiume Sele;
b) che con decreto del Presidente della Giunta regionale 15 maggio 2012, n. 142, sono state disposte le modalità di accorpamento delle preesistenti Autorità di bacino regionale Destra Sele, regionale Sinistra Sele ed interregionale fiume Sele ed è stato altresì stabilito di avviare, a cura del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 15 Lavori Pubblici, la procedura per la nomina di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino idrografico del fiume Sele, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del medesimo decreto;
c) che con decreto dirigenziale n. 9 del 13.03.2013 del Coordinatore dell'AGC 15 è stato indetto concorso pubblico, per soli titoli, per la copertura del posto di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il Bacino idrografico del fiume Sele, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 7 febbraio 1994, n. 8, con annesso bando di concorso pubblico e schema di domanda;
d) che nelle more del perfezionamento della procedura di nomina dei nuovi organi ordinari, per il tempo tecnico strettamente necessario, comunque non superiore ad otto mesi, al fine di assicurare l'espletamento dell'attività commissariale e garantirne i pieni poteri di gestione e rappresentanza, con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 147 del 2 luglio 2013 è stato prorogato l'incarico al Commissario straordinario;
e) che con decreto del Presidente della Giunta regionale del 10 ottobre 2014, n. 200 è stata nominata la Commissione esaminatrice unica per l'espletamento dei concorsi pubblici per soli titoli per la copertura del posto di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il Bacino idrografico del fiume Sele, e di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale Campania Centrale, indetti con i bandi allegati ai Decreti Dirigenziali n. 9/2013 e n. 10/2013;

Considerato:

a) che il Presidente della Commissione esaminatrice unica con nota in data 21.03.2014, acquisita al protocollo regionale n. 2014.0212078 del 26.03.2014, ha trasmesso gli atti di concorso alla U.O.D. 53.08.03 Servizio Geologico (ex Settore Difesa del Suolo) per i successivi adempimenti di competenza;

Preso atto:

a) che la Commissione esaminatrice unica si è insediata il 24 ottobre 2013 e, con riferimento al Bando di cui al decreto dirigenziale n. 9 del 13.03.2013 del Coordinatore dell'AGC 15, ha proseguito i lavori secondo il seguente calendario, redigendo per ogni seduta apposito verbale:
   - 24 ottobre 2013 verbale n. 1
   - 30 ottobre 2013 verbale n. 2
   - 14 novembre 2013 verbale n. 3
   - 19 novembre 2013 verbale n. 4
   - 26 novembre 2013 verbale n. 5
   - 03 dicembre 2013 verbale n. 6
   - 10 dicembre 2013 verbale n. 7
   - 17 dicembre 2013 verbale n. 8
   - 08 gennaio 2014 verbale n. 9
   - 21 gennaio 2014 verbale n. 10
   - 28 gennaio 2014 verbale n. 11
   - 04 febbraio 2014 verbale n. 12
   - 11 febbraio 2014 verbale n. 13
   - 17 febbraio 2014 verbale n. 14

b) che la Commissione, terminata la valutazione delle domande pervenute, ha redatto la graduatoria dei candidati non ammessi, con la indicazione della relativa motivazione di esclusione, e la graduatoria dei candidati ammessi ed idonei, con l'indicazione del relativo punteggio di merito, in ordine di punteggio decrescente;

Ritenuto di dover provvedere all'approvazione della graduatoria di merito, come previsto dall'art. 8 del Bando allegato al decreto dirigenziale n. 9/13;

Visto:
a) la legge regionale 7 febbraio 1994, n. 8;
b) il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i.;
c) la legge 27 febbraio 2009, n. 13;
d) la legge regionale n. 24 del 27 luglio 2012;
e) il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
f) l'art. 1, commi 255 e 256, della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4;
g) il decreto del Presidente della Giunta regionale 15 maggio 2012, n. 142;
h) il decreto dirigenziale n. 9 del 13.03.2013 del Coordinatore dell'AGC 15;
i) il decreto del Presidente della Giunta regionale 2 luglio 2013, n. 147;
j) il decreto del Presidente della Giunta regionale 10 ottobre 2013, n. 200

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 53.08.03 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto esposto in premessa, che qui di seguito s'intende integralmente confermato e trascritto:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8 del Bando allegato al decreto dirigenziale n. 9/2013, la graduatoria dei candidati non ammessi, con la indicazione della relativa motivazione di esclusione (allegato A), e la graduatoria dei candidati ammessi ed idonei, con l'indicazione del relativo punteggio di merito, in ordine di punteggio decrescente (allegato B), redatte entrambe dalla Commissione esaminatrice, nella seduta del 17 febbraio 2014 (verbale n. 17) ed allegate al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che, ai sensi dell'art. 8 del Bando allegato al decreto dirigenziale n. 9/2013, la pubblicazione sul B.U.R.C. della graduatoria ha valore di notifica a tutti gli effetti;
3. di stabilire che, ai sensi dell'art. 8 del Bando allegato al decreto dirigenziale n. 9/2013, la graduatoria di merito rimane efficace in conformità alle disposizioni della vigente normativa;
4. di stabilire che, ai sensi dell'art. 9 del Bando allegato al decreto dirigenziale n. 9/2013, il vincitore del Concorso sarà nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania;
5. di stabilire che, ai sensi dell'art. 9 del Bando, prima della nomina si procederà alla verifica di non sussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 4 della legge regionale n. 24 del 27 luglio 2012;
6. di stabilire, altresì, che prima della nomina si procederà alla verifica di cui alle "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190", come previsto dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39*;*
7. di inviare il presente decreto:
   - al Presidente della Regione Basilicata;
   - all'Assessore ai LL.PP. e Protezione Civile;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania;
   - al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
   - alla Segreteria della Giunta regionale della Campania;

- all'Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed Interregionale del fiume Sele;
- alla U.O.D. Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Italo Giulivo

ALLEGATO A
CONCORSO SEGRETARIO
AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD E INTERREGIONALE SELE
(Decreto Dirigenziale n.9/2013)
Candidati non ammessi

n.	NOME	COGNOME	Motivo di escusione
1	Giuseppe	D'Acunti	domanda inammissibile per assenza dicitura esterno busta art. 5 co 3 del Bando
2	Giuseppina	Merola	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
3	Salvatore	Galiero	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
4	Marianna	Panico	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
5	Pietro Giulio	Scarabino	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 12) del Bando
6	Francesco	Prisco	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
7	Antonio	Capasso	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
8	Maurizio	Avallone	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
9	Vincenzo	Di Muoio	manca copia del documento di riconoscimento art. 5 punto 4) del Bando
10	Mario	Fontana	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
11	Amelia	Caivano	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
12	Antonio	Iazzetta	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
13	Nicola	Dragoni	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
14	Francesco	Salvati	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
15	Giovanna	Coviello	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
16	Michele	Langastro	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
17	Alfonso	De Nardo	domanda inammissibile per assenza dicitura esterno busta art. 5 co 3 del Bando
18	Generoso	Schiavone	domanda inammissibile per assenza dicitura esterno busta art. 5 co 3 del Bando
19	Pietro	Cucumile	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
20	Domenico	Ottaiano	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
21	Lorenzo	Mazzeo	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
22	Maurizio	Migiarra	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
23	Maria Giovanna	Fiume	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
24	Giovanni	Pugliese	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
25	Carmine	Covelli	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
26	Giovanni	Casillo	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
27	Michele	Galardo	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
28	Carlo	Bertolino	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A
CONCORSO SEGRETARIO
AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD E INTERREGIONALE SELE
(Decreto Dirigenziale n.9/2013)
Candidati non ammessi

29	Nicola	Zotti	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
30	Giuseppe	Grimaldi	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
31	Paolo	Lippolis	domanda inammissibile per assenza dicitura esterno busta art. 5 co 3 del Bando
32	Raffaella	Nappi	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
33	Mario	Valiante	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
34	Paolo	Bidello	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 5) e 11) del Bando
35	Andrea	Torino	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
36	Bruno	Orrico	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
37	Maurizio	Russo	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
38	Armando	Zambrano	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
39	Salvatore	Pellegrino	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
40	Marco	Cicala	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando
41	Daniela	Caputo	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art. 4 punto 11) del Bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B
CONCORSO SEGRETARIO AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD E INTERREGIONALE SELE
(Decreto Dirigenziale n.9/2013)
Graduatoria di merito

n.	COGNOME	NOME	punteggio
1	Sorvino	Luigi Stefano	**39**
2	d'Elia	Ettore	**35**
3	Marrazzo	Pasquale	**31,5**
4	Rampino	Celestino	**30,5**
5	Taranto	Celeste	**30,5**
6	Venafro	Antonio	**30,5**
7	Santacroce	Raimondo	**29,5**
8	Sciannimanica	Bartolomeo	**29**
9	Aquino	Sabino	**28,5**
10	Camilleri	Carlo	**28**
11	D'Occhio	Giuseppe	**27,5**
12	Lupoli	Federico	**25,5**
13	Reda	Paola	**24,5**
14	D' Ambrosio	Alessandro	**24**
15	Dello Iacono	Maurizio	**23**
16	Fienga	Carmine	**23**
17	Polizio	Francesco	**22**
18	Ranucci	Lucia	**21**
19	Botta	Gaetano	**19,5**
20	Cinnirella	Vittorio	**16**
21	Galdiero	Antonio	**14,5**
22	De Marco	Sergio	**13,5**
23	Oliviero	Andrea	**10**
24	Napoli	Salvatore	**8,5**
25	Marsicano	Giuseppe	**8,5**
26	Mastranzo	Pietro	**6,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 221 del 26/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 8 DEL BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER LA COPERTURA DEL POSTO DI SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA CENTRALE (L.R. 7 FEBBRAIO 1994, N. 8, ART. 7 - L.R. 27 GENNAIO 2012, N. 1, ART. 52 CO. 3, LETT. E)) DI CUI AL D.D. 10/2013 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso:

a) che l'art 52, comma 3, della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1, ha disposto l'incorporazione dell'Autorità di Bacino regionale Nord Occidentale della Campania nell'Autorità di Bacino regionale del Sarno, denominandola Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale;
b) che con decreto del Presidente della Giunta regionale 15 maggio 2012, n. 143, sono state disposte le modalità di incorporazione ed è stato altresì stabilito di avviare, a cura del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 15 Lavori Pubblici, la procedura per la nomina di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale Campania Centrale, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del medesimo decreto;
c) che con decreto dirigenziale n. 10 del 13.03.2013 del Coordinatore dell'AGC 15 è stato indetto concorso pubblico, per soli titoli, per la copertura del posto di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale Campania Centrale, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 7 febbraio 1994, n. 8, con annesso bando di concorso pubblico e schema di domanda;
d) che nelle more del perfezionamento della procedura di nomina dei nuovi organi ordinari, per il tempo tecnico strettamente necessario, comunque non superiore ad otto mesi, al fine di assicurare l'espletamento dell'attività commissariale e garantirne i pieni poteri di gestione e rappresentanza, con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 147 del 2 luglio 2013 è stato prorogato l'incarico al commissario straordinario;
e) che con decreto del Presidente della Giunta regionale del 10 ottobre 2014, n. 200 è stata nominata la Commissione esaminatrice unica per l'espletamento dei concorsi pubblici per soli titoli per la copertura del posto di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il Bacino idrografico del fiume Sele, e di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale Campania Centrale, indetti con i bandi allegati ai Decreti Dirigenziali n. 9/2013 e n. 10/2013;

Considerato:

a) che il Presidente della Commissione esaminatrice unica con nota in data 21.03.2014, acquisita al protocollo regionale n. 2014.0212078 del 26.03.2014, ha trasmesso gli atti di concorso alla U.O.D. 53.08.03 Servizio Geologico (ex Settore Difesa del Suolo) per i successivi adempimenti di competenza;

Preso atto:

a) che la Commissione esaminatrice unica si è insediata il 24 ottobre 2013 e, con riferimento al Bando di cui al decreto dirigenziale n. 10 del 13.03.2013 del Coordinatore dell'AGC 15, ha proseguito i lavori secondo il seguente calendario, redigendo per ogni seduta apposito verbale:
   24 ottobre 2013 verbale n. 1
   30 ottobre 2013 verbale n. 2
   21 febbraio 2014 verbale n. 15
   26 febbraio 2014 verbale n. 16
   03 marzo 2014 verbale n. 17

b) che la Commissione, terminata la valutazione delle domande pervenute, ha redatto la graduatoria dei candidati non ammessi, con la indicazione della relativa motivazione di esclusione, e la graduatoria dei candidati ammessi ed idonei, con l'indicazione del relativo punteggio di merito, in ordine di punteggio decrescente;

Ritenuto di dover provvedere all'approvazione della graduatoria di merito, come previsto dall'art. 8 del Bando allegato al decreto dirigenziale n. 10/13;

Visto:

a) la legge regionale 7 febbraio 1994, n. 8;
b) il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i.;

c) la legge 27 febbraio 2009, n. 13;
d) la legge regionale n. 24 del 27 luglio 2012;
e) il d.lgs 8 aprile 2013, n. 39;
f) l'art 52, comma 3, della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1;
g) il decreto del Presidente della Giunta regionale 15 maggio 2012, n. 143;
h) il decreto dirigenziale n. 10 del 13.03.2013 del Coordinatore dell'AGC 15;
i) il decreto del Presidente della Giunta regionale 2 luglio 2013, n. 147;
j) il decreto del Presidente della Giunta regionale 10 ottobre 2013, n. 200

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 53.08.03 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto esposto in premessa, che qui di seguito s'intende integralmente confermato e trascritto:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8 del Bando allegato al decreto dirigenziale n. 10/2013, la graduatoria dei candidati non ammessi, con la indicazione della relativa motivazione di esclusione (allegato A) , e la graduatoria dei candidati ammessi ed idonei, con l'indicazione del relativo punteggio di merito, in ordine di punteggio decrescente (allegato B), redatte entrambe dalla Commissione esaminatrice ed allegate al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che, ai sensi dell'art. 8 del Bando allegato al decreto dirigenziale n. 10/2013, la pubblicazione sul B.U.R.C. della graduatoria ha valore di notifica a tutti gli effetti;
3. di stabilire che, ai sensi dell'art. 8 del Bando allegato al decreto dirigenziale n. 10/2013, la graduatoria di merito rimane efficace in conformità alle disposizioni della vigente normativa;
4. di stabilire che, ai sensi dell'art. 9 del Bando allegato al decreto dirigenziale n. 10/2013, il vincitore del Concorso sarà nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania;
5. di stabilire che, ai sensi dell'art. 9 del Bando, prima della nomina si procederà alla verifica di non sussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 4 legge regionale n. 24 del 27 luglio 2012;
6. di stabilire, altresì, che prima della nomina si procederà alla verifica di cui alle "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190", come previsto dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39*;*
7. di inviare il presente decreto:
   - al Presidente della Regione Basilicata;
   - all'Assessore ai LL.PP. e Protezione Civile;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania;
   - al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
   - alla Segreteria della Giunta regionale della Campania;
   - all'Autorità di Bacino regionale Campania Centrale;
   - alla U.O.D. Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Italo Giulivo

ALLEGATO A
CONCORSO SEGRETARIO AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA CENTRALE
(Decreto Dirigenziale n. 10/2013)
Candidati non ammessi

n.	Cognome	NOME	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	Panico	Marianna	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
2	Merola	Giuseppina	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
3	Prisco	Francesco	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
4	Avallone	Maurizio	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
5	Scarabino	Pietro Giulio	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 12) del bando
6	Di Muoio	Vincenzo	manca copia del documento di riconoscimento art. 5 punto 4) del bando
7	Caivano	Amelia	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
8	Dragoni	Nicola	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
9	Langastro	Michele	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
10	Schiavone	Generoso	domanda inammissibile per assenza dicitura esterno busta art. 5 co. 3 del bando
11	De Nardo	Alfonso	domanda inammissibile per assenza dicitura esterno busta art. 5 co. 3 del bando
12	Cucumile	Pietro	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
13	Galardo	Michele	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
14	Bertolino	Carlo	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
15	Ottaiano	Domenico	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
16	Mazzeo	Lorenzo	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
17	Migiarra	Maurizio	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
18	Fiume	Maria Giovanna	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
19	Covelli	Carmine	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
20	Pugliese	Giovanni	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
21	Zotti	Nicola	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
22	Grimaldi	Giuseppe	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
23	Nappi	Raffaella	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
24	Bidello	Paolo	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
25	Valiante	Mario	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
26	Torino	Andrea	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
27	Orrico	Bruno	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
28	Zambrano	Armando	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando
29	Visone	Marcella	domanda inammissibile per assenza dicitura esterno busta art. 5 co. 3 del bando
30	Visone	Tonia	domanda inammissibile per assenza dicitura esterno busta art. 5 co. 3 del bando
31	Cicala	Marco	il candidato non dimostra il possesso dei requisiti art.4 punto 11) del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B
CONCORSO SEGRETARIO AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA CENTRALE
(Decreto Dirigenziale n.10/2013)
Graduatoria di merito

n.	COGNOME	NOME	punteggio
1	Sorvino	Luigi Stefano	**39**
2	d'Elia	Ettore	**35**
3	Marrazzo	Pasquale	**31,5**
4	Rampino	Celestino	**30,5**
5	Taranto	Celeste	**30,5**
6	Venafro	Antonio	**30,5**
7	Santacroce	Raimondo	**29,5**
8	Sciannimanica	Bartolomeo	**29**
9	Aquino	Sabino	**28,5**
10	Camilleri	Carlo	**28**
11	D'Occhio	Giuseppe	**27,5**
12	Lupoli	Federico	**25,5**
13	D' Ambrosio	Alessandro	**24**
14	Pezone	Gennaro	**23,5**
15	Dello Iacono	Maurizio	**23**
16	Fienga	Carmine	**23**
17	Botta	Gaetano	**19,5**
18	Cinnirella	Vittorio	**16**
19	Galdiero	Antonio	**14,5**
20	De Marco	Sergio	**13,5**
21	Napoli	Salvatore	**8,5**
22	Marsicano	Giuseppe	**8,5**
23	Mastranzo	Pietro	**6,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 229 del 26/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SORRENTO (NA) AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA RILASCIATA IN VIA SOSTITUTIVA AI SENSI DEL COMMA 10 ART. 146 DEL D.LGS. 22.01.2004 N. 42 E SS.MM.II. ALLA RICHIEDENTE SOCIETA' VODAFONE OMNITEL B.V.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a. che, la Regione Campania ha conferito a tutti i Comuni, con L.R. 01.9.1981, n. 65 ,la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica , le cui direttive di esercizio sono state impartite con L.R. 23.02.1982, n.10;

b. che l'Unità Operativa Dirigenziale "*Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi-Pianificazione delle aree naturali protette*", di seguito U.O.D 53.09.03, incardinata in questa Direzione Generale, ha il compito per *ratione materiae*, , tra gli altri, della verifica e monitoraggio, sugli esatti adempimenti procedurali inerenti il rilascio della Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. 22. 01.2004 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice, nonché al d.P.R. 09.7.2010, n. 139, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi;

CONSIDERATO:

a. che, la Richiedente Società VODAFONE OMNITEL B.V. - e per essa l'Ing. Francesco MOLLICA, nella qualità di procuratore speciale di detta Società - di seguito denominata la Richiedente - avanzava richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, ex art.146 del Codice, presso il Comune di SORRENTO (NA), in data 29.12.2011, per l'ivi "*Realizzazione di una Stazione Radio Base (S.R.B.) alla Piazza Giovanni Battista de Curtis n. 7, presso la stazione della Circumvesuviana*";

b. che, il Comune di Sorrento, in data 27.12.2012, notificava, irritualmente e senza preavviso, alla Richiedente il relativo provvedimento di diniego, Prot. n. 39748 del 26.9.2012, sulla base del solo obbligatorio ma non vincolante parere reso in merito dalla Commissione Locale per il Paesaggio, nella seduta del 30.8.2012;

c. che, avverso il suddetto provvedimento di diniego di Autorizzazione Paesaggistica, la Richiedente proponeva ricorso, davanti al T.A.R. Campania (R.G. n. 5645/12), ai sensi del comma 12, art. 146 del Codice;

d. che, il T.A.R. Campania, Sezione VII, con Sentenza n. 835/2013, resa in Camera di Consiglio del 24.01.213, annullava l'impugnato provvedimento di diniego di cui innanzi, nonché l'obbligatorio parere in merito reso dalla Commissione Locale per il Paesaggio;

e. che, il Comune di Sorrento, dopo sollecito ad adempiere, da parte della Richiedente, trasmetteva alla competente Soprintendenza la dovuta documentazione di rito, ai fini dell'acquisizione del relativo parere preventivo e vincolante, ex comma 5, art. 146 del Codice;

f. che, con nota Prot. n. 17187 del 14.6.2013, la competente Soprintendenza per Napoli e Provincia emetteva, in merito, parere favorevole, con prescrizioni;

g. che - invano decorso il termine di giorni venti, di cui al comma 8, art. 146 del Codice - il Comune di Sorrento non emetteva il relativo provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, con prescrizioni, in conformità al parere reso dalla competente Soprintendenza;

h. che, conseguentemente, ai sensi del comma 10, art. 146 del Codice, la Richiedente, produceva relativa istanza di attivazione dell'intervento sostitutivo regionale, con nota Prot. n. 48/NI-Cd/14 del 27.01.2014, agli atti della U.O.D. 53.09.03 di questa Direzione Generale, al Prot. 83781 del 05.02.2014;

i. che, il Comune di Sorrento è stato, all'uopo, già destinatario della nota, Prot. n. 91413 del 07.02.2014, da parte dell' incardinata U.O.D 53-09-03, avente ad oggetto una richiesta di chiarimenti, per la mancata conclusione del procedimento di che trattasi, volto al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, con prescrizioni, conforme al vincolante parere soprintendizio, nonché di diffida ad esercitare impropriamente la funzione amministrativa attiva regionale ad esso in merito conferita;

PRESO ATTO:

a. del pertinente, nonché vincolante parere favorevole, con prescrizioni, reso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per Napoli e provincia, con nota Prot. n. 17187 del 14.6.2013 - agli atti dell' incardinata U.O.D 53-09-03, al Prot. n. 83781 del 05.02.2014;

RITENUTO:

a. pertanto, di dover provvedere, in via sostitutiva, ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 8 e 10 dell'art. 146 del Codice, ad emettere il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, relativo all'intervento di che trattasi, conforme al suddetto parere favorevole, con prescrizioni, reso della competente Soprintendenza;

VISTO:

a. l'art. 82 del D.P.R. del 24 luglio1977, n. 616 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

b. il d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

c. il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ed in particolare l'art. 146 che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 dello stesso;

d. la L.R. 29 maggio 1980, n. 54, recante "Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate.";

e. l'art. 6, comma 1 della L.R. 1 settembre 1981,n.65, con la quale sono conferite ai Comuni le funzioni amministrative attive previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del suddetto d.P.R. n. 616/1977, per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;

f. la L.R. 23 febbraio 1982, n.10 e l'ivi allegato contenente le direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui innanzi, conferite dalla Regione Campania ai Comuni con la L.R. n. 65/1981 inerente la tutela dei beni ambientali;

g. la nota Prot. n. 942/SP del 07.7.2011, a firma dell'Assessore all'Urbanistica della Giunta Regionale della Campania, trasmessa a tutti i Comuni della Campania;

h. la Circolare esplicativa , Prot. n. 0602279 del 02.8.2011, parimente diramata in merito alla suddetta nota assessorile;

i. il preventivo e vincolante parere favorevole, con prescrizioni, emesso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per Napoli e provincia, con nota Prot. n. 17187 del 14.06.2013, che si allega sotto la lettera "A";

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'Arch. Domenico De Lucia, funzionario responsabile di P.O. dell'U.O.D. 53.09.03, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dall'Arch. Alberto Romeo Gentile, dirigente della medesima U.O.D. 53.09.03, nella qualità di responsabile del procedimento,

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rilasciare, come per gli effetti del presente rilascia, l'Autorizzazione Paesaggistica - ex art. 146 del Codice, in conformità al vincolante e relativo parere favorevole, con prescrizioni, reso dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per Napoli e provincia, con nota Prot. n. 17187 del 14.06.2013, che si allega sotto la lettera "A" - alla Richiedente VODAFONE OMNITEL B.V. - e per essa all'Ing. Francesco MOLLICA, nella qualità di procuratore speciale - per la "*Realizzazione di una Stazione Radio Base (S.R.B.) alla Piazza Giovanni Battista de Curtis n. 7, presso la stazione della Circumvesuviana, in SORRENTO (NA)*".

2. che, avverso il presente decreto, è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Campania, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, cosi come disposto ex comma 12, art. 146 del Codice;
3. di trasmettere copia del presente decreto:
   3.1 alla Richiedente VODAFONE OMNITEL B.V. - e per essa all'Ing. Francesco MOLLICA, nella qualità di procuratore speciale - alla Via Campi Flegrei,34 in Pozzuoli (NA);
   3.2 al Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune di Sorrento (NA);
   3.3 alla competente Soprintendenza B.A.A.P.S.A.E. per Napoli e provincia;
   3.4 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania, per opportuna conoscenza;
   3.5 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali della Giunta Regionale della Campania;
   3.6 al Dirigente della incardinata U.O.D. n 03 della Giunta Regionale della Campania;
   3.7 alla Segreteria di Giunta Ufficio V - Bollettino Ufficiale-U.R.P., per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C..

Ing. Pietro ANGELINO

-ALLEGATO -
"A"

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia *
Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli

Al Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune di Sorrento
80067 Sorrento

Protocollo n 17187 del 14/06/2013
CL. 34.19.07/83.2

Risposta al foglio del .....
Div. ..... Div. ..... N.

allegato

Oggetto **Comune di** Sorrento Località: Piazza de Curtis.
Ditta: Mollica francesco.
Pratica di Riferimento : 567/11
Lavori: istallazione stazione radio base Vodafone- Omnitel presso la stazione della Circumvesuviana.
Parere ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
Maggio 6

Al Sig.Mollica Francesco
Procuratore Vodafone Omnitel N.V.
Via Campi Flegrein. 34
Pozzuoli (NA)

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n°. 42 e s.m.i.;
VISTO il D.P.R.. 15.1.1972 n°. 8;
VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n°. 616;
VISTA la Deliberazione n°.1122 del 19 giugno 2009 – A.G.C. 16 – Regione Campania;
VISTO la certificazione effettuata dalla Regione Campania con nota del 19.1.2010, prot. n°. 2010.0042154 circa la sussistenza dei requisiti organizzativi e di competenza tecnico-scientifica per l'esercizio della sub delega al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
VISTI i DD.MM. di Vincolo del 26.01.1962 ex lege n°1497/39 e del 28.03.1985 ex lege n° 431/85 che dichiarano di notevole interesse pubblico l'intero territorio del Comune di Sorrento. ;
VISTO il Piano Urbanistico Territoriale (P.U.T.) di Sorrento approvato con Legge Regionale del 27.06.1987 e pubblicato sulla G.U. del 27.06.1987 n°35 ;
ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Sorrento in data 13.05.2013.ed assunta al protocollo della Soprintendenza al n°13272 del 14.05.2013;
VISTO il parere favorevole della Commissione per il Paesaggio n° 159 nella seduta del 30.08.2012
VISTA la relazione istruttoria degli accertamenti circa la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico del P.U.T. del Responsabile dell'Ufficio del Paesaggio, arch. Daniele De Stefano del Comune di Sorrento.

fonte: http://b

CONSIDERATO che l'intervento ricade in "zona terr. 6" (Urbanizzazioni sature) del vigente del P.U.T.;

RILEVATO che il progetto prevede l'istallazione di una stazione radio base Vodafone- Omnitel presso la stazione circumvesuviana di Sorrento dove già sono istallati diversi pali a supporto di cavi elettrici e quant'altro;

VISTA la sentenza del TAR n. 05645/2012 REG.RC. che annulla il diniego n° 39748 del 26.9.2011 rep. 3442 del 27.09.2011

RITENUTO pertanto, che il suddetto intervento, così come presentato non contrasta con le caratteristiche del sito protetto,

SI ESPRIME

parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere in oggetto con le seguenti **prescrizioni** :

- considerata l'altezza del palo, si prescrive il suo abbassamento di circa mt. 5,00

Si evidenzia che le opere risultano non assentibili se relative ed incidenti su aree, manufatti o parti di essi abusivamente modificati e o realizzati e non sananti. Al Comune è demandata la verifica delle legittimità dello stato di fatto del sito e dei manufatti esistenti.

Resta inteso che il parere espresso da quest'Ufficio è fatto salvo da eventuali diritti di terzi.

Si restituiscono n° due copie della documentazione presentata, trattenendone una per gli atti di quest'Ufficio.

Il Responsabile del Procedimento
(arch.Rosaria Crescenzio)

IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Cozzolino)

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 230 del 26/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI POZZUOLI (NA) COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA, RILASCIATA IN VIA SOSTITUTIVA, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DI CUI AL COMMA 10 ART.146 E ART.167 DEL D.LGS. 22.01.2004 N. 42 E SS.MM.II. RICHIEDENTE : ARCH. ALDO LUONGO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a. che, la Regione Campania ha conferito a tutti i Comuni, con L.R. 01.9.1981, n. 65 ,la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica , le cui direttive di esercizio sono state impartite con L.R. 23.02.1982, n.10;

b. che l'Unità Operativa Dirigenziale "*Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi-Pianificazione delle aree naturali protette*", di seguito U.O.D 53.09.03, incardinata in questa Direzione Generale, ha il compito per *ratione materiae*, , tra gli altri, della verifica e monitoraggio, sugli esatti adempimenti procedurali inerenti il rilascio della Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. 22. 01.2004 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice, nonché al d.P.R. 09.7.2010, n. 139, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi;

CONSIDERATO:

a. che, il Richiedente Arch. Aldo LUONGO avanzava specifica richiesta, presso il Comune di POZZUOLI (NA), in data 08.11.2010, per l'"Accertamento di compatibilita' paesaggistica, ai sensi dell'art. 167 del d. lgs. 22.01.2004., n. 42 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice, per eseguite opere edilizie presso gli immobili siti alla Via Marconi n.5, facenti parte del Palazzo Maglione, nell'ivi N.C.E.U. al Foglio n.76, particella n. 520 subb. nn.9-109-110 e nel N.C.T. Al Foglio n.76, particella n. 515";

b. che - invano decorso il prescritto termine di cui al comma 9, art. 146 del Codice - il Comune di POZZUOLI non emetteva il relativo provvedimento di compatibilità paesaggistica per i lavori di che trattasi, nonostante le due istanze di sollecito, ivi in merito presentate dal Richiedente, in data 21.9.2011 e 24.5.2013;

c. che, conseguentemente, ai sensi del comma 10, art. 146 del Codice, il Richiedente, produceva relativa istanza di attivazione dell'intervento sostitutivo regionale, a mezzo lettera raccomandata A/R n. 14585336537-1, del 02.7.2013, a firma del proprio procuratore legale, Avv. Luca Luongo, agli atti della U.O.D. 53.09.03 di questa Direzione Generale, al Prot. n. 500900 del 10.7.2013;

d. che, successivamente, il Richiedente trasmetteva l'intera e relativa documentazione di rito, ai fini dell'accertamento di conformità/compatibilità paesaggistica di cui innanzi, con nota di trasmissione del 22.7.2013, agli atti della incardinata U.O.D. 53.09.03, al Prot. n. 500900 del 10.7.2013;

e. che, il Comune di POZZUOLI è stato, all'uopo, già destinatario della nota, Prot. n. 512331 del 15.7.2013, da parte della competente U.O.D 53-09-03, avente ad oggetto una richiesta di chiarimenti, per la mancata conclusione del procedimento di che trattasi, volto all'accertamento di compatibilità paesaggistica delle eseguite opere *de quibus*;

f. che, i chiesti chiarimenti di cui sopra, resi dall'ivi designato Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica, con nota Prot. n. 31753 del 31.7.2013, agli atti della U.O.D. 53.09.03 non sono stati ritenuti ostativi alla disamina dell'accertamento paesaggistico delle opere eseguite di che trattasi;

g. che, i competenti uffici regionali della U.O.D. 53.09.03 hanno, quindi, esaminato la richiesta *de qua*, ivi avanzata in via sostitutiva dal Richiedente, su modulistica regionale, ex comma 10, art. 146 del Codice, nonché redatta secondo le disposizioni di cui al d.P.C.M. 12.12.05;

h. che, la stessa U.O.D. 53.09.03 ha reso, agli esiti della istruttoria, la relativa proposta di parere ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica delle eseguite opere di cui in epigrafe;

i. che è stato, quindi, richiesto alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Napoli e provincia, l'obbligatorio e preventivo parere vincolante, con nota dell'U.O.D. 53.09.03, Prot. n. 759235 del 06.11.2013, munita della proposta di parere di cui innanzi, nonché della relativa documentazione di rito;

PRESO ATTO: del pertinente, nonché vincolante parere favorevole reso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per Napoli e provincia, con nota Prot. n. 1021 del 16.01.2013 - agli atti dell' incardinata U.O.D 53-09-03, al Prot. n. 160124 del 06.03.2014;

RITENUTO: pertanto, di dover provvedere, in via sostitutiva, ex comma 10 dell'art. 146 del Codice, ad emettere il provvedimento di compatibilità paesaggistica, relativo alle eseguite opere di che trattasi, conforme al suddetto parere favorevole reso della competente Soprintendenza;

VISTO:

a. l'art. 82 del D.P.R. del 24 luglio1977, n. 616 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

b. il d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

c. il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ed in particolare l'art. 146 che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 dello stesso;

d. la L.R. 29 maggio 1980, n. 54, recante "Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate.";

e. l'art. 6, comma 1 della L.R. 1 settembre 1981,n.65, con la quale sono conferite ai Comuni le funzioni amministrative attive previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del suddetto d.P.R. n. 616/1977, per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;

f. la L.R. 23 febbraio 1982, n.10 e l'ivi allegato contenente le direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui innanzi, conferite dalla Regione Campania ai Comuni con la L.R. n. 65/1981 inerente la tutela dei beni ambientali;

g. la nota Prot. n. 942/SP del 07.7.2011, a firma dell'Assessore all'Urbanistica della Giunta Regionale della Campania, trasmessa a tutti i Comuni della Campania;

h. la Circolare esplicativa , Prot. n. 0602279 del 02.8.2011, parimente diramata in merito alla suddetta nota assessorile;

i. il preventivo e vincolante parere favorevole emesso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per Napoli e provincia, con nota Prot. n. 1021 del 16.01.2013, che si allega sotto la lettera "A";

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'Arch. Domenico De Lucia, funzionario responsabile di P.O. dell'U.O.D. 53.09.03, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dall'Arch. Alberto Romeo Gentile, dirigente della medesima U.O.D. 53.09.03, nella qualità di responsabile del procedimento,

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. ai sensi e per gli effetti del comma 5, art. 167 del Codice, nonché in conformità al parere obbligatorio e vincolante della competente Soprintendenza, di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente decreto, la compatibilità paesaggistica delle opere di cui in epigrafe, eseguite - in assenza della prescritta e relativa Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del suddetto Codice - dal Richiedente Arch. Aldo LUONGO, nato a Pozzuoli il 26.8.1965, in qualità di proprietario degli immobili con annesso giardino, facenti parte del fabbricato denominato "Palazzo Maglione" siti alla Via G. Marconi n. 5, in POZZUOLI (NA), nell'ivi N.C.E.U. Al Foglio n. 76, Particella n. 520, subalterni nn. 9-109 e 110 e Particella n. 515;

2. di demandare all'Amministrazione Comunale di Pozzuoli di determinare, ai sensi del comma 5 dell'art. 167 del Codice, la quantificazione dell'indennità risarcitoria, nonché la relativa irrogazione

al suddetto Richiedente, per le abusive opere realizzate oggetto dell'accertamento della compatibilità paesaggistica *de qua* ;

3. di subordinare l'esecutività del presente decreto a far data dalla riscontrata riscossione, da parte dell'Amministrazione Comunale di Pozzuoli, dell'indennità risarcitoria di cui innanzi;
4. che, avverso il presente decreto, è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Campania, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, cosi come disposto ex comma 12, art. 146 del Codice;
3. di trasmettere copia del presente decreto:

3.1 al Richiedente Arch. Aldo LUONGO residente alla Via G. Marconi n. 5 in Pozzuoli (NA);

3.2 al Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune di Pozzuoli (NA);

3.3 alla competente Soprintendenza B.A.A.P.S.A.E. per Napoli e provincia;

3.4 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania, per opportuna conoscenza;

3.5 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali della Giunta Regionale della Campania;

3.6 al Dirigente della incardinata U.O.D. n 03 della Giunta Regionale della Campania;

3.7 alla Segreteria di Giunta Ufficio V - Bollettino Ufficiale-U.R.P., per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C..

Ing. Pietro ANGELINO

– ALL. A –

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia *
Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli

16 GEN. 2014

Al Giunta Regionale della Campania
Beni Ambientali e Paesaggistici
Settore Politica del Territorio
c.a. Dirigente arch. Alberto Romeo Gentile

Protocollo n. 1021 allegato
Classificazione 34.19.07/63.2

Risposta al foglio del ...6.11.2013
Div. ..... Div. ..... N. 759235

Comune di Pozzuoli - Località: via Marconi 5 – Foglio 76 p.lla 520 – sub 9-109-110 e nel N.C.T. Foglio 76 p.lla 515
Ditta: Arch. Aldo Luongo
Lavori: opere edilizie presso gli immobili alla via Marconi 5
Parere di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 167 e 181 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.;
VISTI i DD.MM. di Vincolo del 12.9.1957 ex lege 1497/39 e del 28.3.1985 ex lege 431/85 che dichiarano di notevole interesse pubblico l'intero territorio del Comune di Pozzuoli;
VISTO il Piano Territoriale Paesistico (P.T.P.) dell'area dei "Campi Flegrei" approvato con D.M. del 26.4.1999 e pubblicato sulla G.U. n. 167 del 19.7.1999;
ESAMINATA la documentazione trasmessa dalla Regione Campania Settore Politica del Territorio in data 12.11.2013 ed assunta al protocollo della Soprintendenza n.29866 del 13.11.2013;
VISTI gli atti d'archivio, ed in particolare la nota del 7.5.2010 n. 5515;
VISTA la proposta favorevole del Servizio Tutela e Valorizzazione dei Beni Paesistico-Ambientali della Regione Campania ai fini della compatibilità paesaggistica, in quanto le opere "*possono annoverarsi tra quelle previste al comma 4, lett.a) e c) dell'art.167 del Codice, nonché assentibili dalle disposizioni ex art. 13 del PTP dei Campi Flegrei e non alterano l'integrità paesaggistica dei luoghi come tutelata dai preposti vincoli*"
CONSIDERATO che l'intervento è di modesta entità e di irrilevante percezione paesaggistica

SI ESPRIME

parere di **compatibilità paesaggistica** delle opere descritte.
Resta inteso che eventuali aumenti volumetrici, di cui è fatto cenno nel verbale della Commissione per il Paesaggio del 14.12.2009, ma non riscontrabili nei grafici, sono esclusi dal presente parere, in quanto non conformi a quanto disposto dal *comma 4, lett.a) dell'art.167.*

Non si restituiscono copie della documentazione presentata trattenendole agli atti di questo Ufficio, presso il quale codesto Ente potrà ritirarle.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giacomo Laudato

Il Soprintendente
Arch. Giorgio Cozzolino

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0160124 06/03/2014 10.50
MITT MINISTERO DEI BENI E DELLE ATT
Uscita 530803 UOD Pianific paesaggistica e u
Classifica 16 1 8 Fascicolo 1 del 2014

*con inclusione della città di Napoli per la competenza in merito

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 13 del 25/03/2014

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE. METADISTRETTO DEL SETTORE ICT. APPROVAZIONE RENDICONTO - PROGETTO REALIZZATO DALLA SOCIETA' TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L. - DECRETO DI LIQUIDABILITA' DEL SALDO. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 14 DEL 30/01/2013.

IL DIRIGENTE

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE. METADISTRETTO DEL SETTORE ICT. APPROVAZIONE RENDICONTO - PROGETTO REALIZZATO DALLA SOCIETA' TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L. - DECRETO DI LIQUIDABILITA' DEL SALDO. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 14 DEL 30/01/2013.

PREMESSO

- che, con deliberazione n. 7132 del 21.12.2001 la Regione ha adottato il "Piano strategico per la Società dell'Informazione", successivamente attualizzato con deliberazione di G.R. n. 2376 del 22.12.2004;

- che, in coerenza con gli indirizzi programmatici del suddetto documento, con deliberazione n. 2213 del 03.12.2004 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione dello schema relativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, in data 20 dicembre 2004, è stato sottoscritto, tra Governo e Regione Campania, l'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa Istituzionale finalizzata alla realizzazione di un programma esecutivo di interventi di comune interesse;

- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 699 del 20.06.2005, è stato approvato lo schema dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, in data 5 agosto 2005 è stato sottoscritto, tra Governo e Regione, l'Atto Integrativo I dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, nell'ambito del predetto Atto Integrativo I è stato previsto, tra l'altro, l'attuazione dell'Intervento identificato con il codice SD08 "Metadistretto ICT-Realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT" finanziato dal programma "ICT per l'eccellenza dei territori";

- che, per la realizzazione dell'intervento, sono state stanziate risorse pari complessivamente ad € 42.500,000,00 di cui € 13.000.000,00 assegnate con delibera CIPE 20/2004, € 15.500.000,00 con delibera CIPE 8/2004, € 14.000.000,00 dai fondi del POR Campania 2000/2006 Misura 3.17;

- che, con deliberazione n. 2083 del 29/12/05 e successiva n. 1850 del 23/11/2006, è stata disposta l'approvazione del "Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di ricerca e sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006", Aiuti esentati dalla notificazione alla CE ai sensi del regolamento CE n. 364/2004";

- che, con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha altresì approvato i criteri per l'emanazione del bando e autorizzato l'impegno delle risorse appostate sul capitolo 254 UPB

6.23.54 del bilancio 2005, pari complessivamente ad € 5.500.000,00 per il finanziamento di ulteriori progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT, nonché per gli oneri derivanti dalla gestione delle procedure operative;

- che, con decreto dirigenziale n. 626 del 30/12/2005 e successivo n. 52 del 03/03/2006, è stato approvato il "*Bando per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione. Progetto Metadistretto del Settore ICT*" pubblicato sul BURC n. 14 del 20/03/2006;

- che, la gestione delle procedure operative connesse all'erogazione dei contributi, al monitoraggio degli interventi nonché alla verifica ed al controllo dei rendiconti di spesa, è stata affidata all'R.T.I. (Centrobanca S.p.A., Banca Popolare di Ancona S.p.A., Banca Nuova S.p.A., Banca di Credito Popolare S.p.A., Studio Progetti Finanziari SPF s.r.l.);

- che, a seguito dell'istruttoria formale delle domande pervenute e della successiva valutazione dei progetti svolta dal Comitato Tecnico Scientifico, con decreto dirigenziale n. 288 del 24/12/2007, è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati in risposta al *Bando*, pubblicata sul BURC n. 4 del 28/01/2008;

- che, con decreto dirigenziale n. 25 del 28/02/2008 sono stati ammessi a cofinanziamento per l'importo complessivo di € 45.377.190,00 i progetti inseriti progressivamente dal n. 1 al n. 79 della succitata graduatoria;

- che, in relazione al cospicuo numero di progetti risultati idonei, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2227 del 21/12/2007, ha disposto lo stanziamento ulteriore di 20,00 M€ a valere sulle risorse del P.O. 2007/2013, per il cofinanziamento di ulteriori progetti collocatisi utilmente in graduatoria;

- che, a tal fine, con decreto dirigenziale n. 146 del 10/06/2008, è stata impegnata sul capitolo 2626 UPB 22.84.245 del bilancio 2008, la somma di € 20.000.000,00 e con decreto dirigenziale n. 219 del 26/06/2008 è stato disposto l'ammissione al finanziamento dei progetti inseriti progressivamente dal n. 80 al n. 121 della graduatoria;

- che, con le risorse liberatosi a seguito di provvedimenti di revoca, con decreto dirigenziale n. 317 del 30/07/2009, sono stati ammessi a cofinanziamento comunitario i progetti inseriti progressivamente dal n. 122 al n. 128 della predetta graduatoria;

- che, tra i progetti ammessi alle agevolazioni, è compreso quello denominato ***"INVISS: Innovative Network Video Surveillance System"***, presentato dalla società **TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L.** e per il quale il finanziamento concesso è pari ad € 478.750,00;

PRESO ATTO

- che, con nota del 06/03/2008 n.0202509, il Settore Ricerca Scientifica ha comunicato alla società **TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L.**, l'avvenuta ammissione a cofinanziamento del progetto presentato;

- che, con nota del 21/03/2008, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, la società ha accettato i contributi concessi e riconfermato gli impegni a suo tempo assunti con la domanda e gli allegati;

- che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto *(CUP)*, che per il progetto in essere è ***B87I05000100007***;

- che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio *SMILE* che ha generato il relativo ***codice ID: 37***;

CONSIDERATO

- che, in data 27/07/2010, la società **TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L.** ha trasmesso al Settore Ricerca Scientifica la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato nonché la relazione finale delle attività di ricerca svolte;

- che, a tal fine con nota Prot. n.643322 del 28/07/2010, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, la società ha richiesto la liquidazione del saldo;

- che, a seguito del controllo documentale effettuato dal R.T.I. gestore delle procedure operative del bando, sono stati accertati costi ammissibili pari complessivamente ad € 662.108,78 come risulta dalla scheda di rendicontazione trasmessa con nota del 10/11/2011 da Centrobanca S.p.A.;

- che, nel merito delle attività di ricerca realizzate e sulla congruità e pertinenza dei costi sostenuti dai Beneficiari dei contributi, il Settore Ricerca Scientifica ha acquisito il prescritto parere di competenza del Comitato Tecnico Scientifico espresso nella seduta del 13/07/2012 e di cui al verbale n.60;

- che, nella medesima seduta il Comitato Tecnico Scientifico, ha ritenuto congrui e pertinenti costi ammissibili sostenuti dalla società per la realizzazione del progetto pari complessivamente ad € 662.108,78;

- che in sede di implementazione del Sistema Informatico Regionale di Monitoraggio *SMILE*, connessa all'attuazione degli interventi a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013, gli uffici del Settore hanno provveduto a rettificare, per carenza documentale, detto importo in € 657.986,27;

- che, con Decreto Dirigenziale n.14 del 30/01/2013, è stata disposta la liquidabilità della somma di € 103.904,59 in favore della precitata società, a titolo di saldo dei contributi concessi per la realizzazione del progetto di R&S;

- che a seguito del controllo della documentazione giustificativa di spesa svolta dall'Unità Centrale per i Controlli di I Livello sono state accertate spese ammissibili pari complessivamente ad € 651.011,98 di cui € 319.505,27 per la Ricerca Industriale ed € 331.506,71 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- che conseguentemente il contributo complessivamente spettante risulta essere pari ad € 340.281,11 in luogo di € 343.279,59;

- che per la liquidazione del saldo dei contributi, il Dirigente del Servizio 02 dell'AGC 09, con Nota n.0542933 del 25/07/2013 ha richiesto al R.O.O. 2.2 di rettificare il richiamato Decreto Dirigenziale n. 14/2013;

VISTO
- che, con Contratto rep. n.14236 sottoscritto, in data 28/01/2010, tra la Regione Campania e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese con Centrobanca SpA mandataria, Banca Popolare di Ancona SpA, Banca Nuova SpA, Banca di credito Popolare SpA, Studio Progetti Finanziari srl è stato disposto l'affidamento dei servizi relativi alla gestione delle procedure connesse all'erogazione delle agevolazioni al monitoraggio degli interventi in parola, ivi compreso la gestione del servizio di tesoreria/cassa;

- che nell'intento di accelerare sia l'erogazione dei contributi in favore dei beneficiari che la certificazione della spesa a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013, in deroga a quanto previsto dal precitato contratto e limitatamente alla gestione del servizio tesoreria/cassa, appare opportuno autorizzare il Settore 02 dell'AGC 09 a disporre la liquidazione delle somme direttamente in favore dei singoli beneficiari;

- che, con Nota Prot. n.441346 del 08/06/2012, il Responsabile del Team dei Controlli di I Livello, al fine di verificare il rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni previsto all'art.8 del bando, ha richiesto al Responsabile dell'O.O. 2.2 di acquisire, agli atti del Settore, apposita dichiarazione rilasciata dai legali rappresentanti delle PMI beneficiarie dei contributi;

- che, al riguardo, con nota acquisita agli atti del Settore al Prot. n.0485005 del 04/07/2013, la società **TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L.** ha trasmesso la succitata dichiarazione, circa la insussistenza di altre agevolazioni contributive statali, regionali o comunitarie;

RITENUTO
- pertanto di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla società **TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L.** per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 651.011,98** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che annulla e sostituisce il precedente di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n.14 del 30/01/2013;

- di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 340.281,11** il contributo spettante alla società, di cui € 207.678,42 per la Ricerca Industriale ed € 132.602,69 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- di poter dichiarare liquidabile, in favore della società **TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L.**, la somma di **€ 100.906,11** a titolo di saldo del contributo spettante per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, Codice SIOPE 2323, sul cap. 2626 UPB 22.84.245 del bilancio, nei limiti dell'impegno assunto dal Settore 02 dell'A.G.C. 09 con il Decreto Dirigenziale n.261 del 11/05/2012;

VISTO che, con nota Prot. n.0575031 del 07/08/2013, rimasta a tutt'oggi inevasa, il Settore Ricerca

Scientifica ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L.**;

- che, ai fini della certificazione delle risorse comunitarie relative al POR Campania FESR 2007/2013, si rende necessario ed urgente procedere all'erogazione dei contributi nei limiti di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i.;

VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L.**, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica in data 18/03/2014 al Prot. n.0194403, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;

VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti del Settore Ricerca Scientifica il D.U.R.C. rilasciato in data 18/03/2014;

VISTA

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2;

DECRETA

- di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla società **TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L.**, per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 651.011,98** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che annulla e sostituisce il precedente di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n.14 del 30/01/2013;

- di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 340.281,11** il contributo spettante alla società summenzionata;

- di poter dichiarare liquidabile, in favore della società **TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L.**, **C.F. e P.I. 01393240633**, **sita in Pozzuoli (Na) alla Via Provinciale Pianura, 2 Int.23 Zona Industriale San Martino - C.A.P. 80078**, la somma di **€ 100.906,11** a titolo di saldo del contributo spettante per la realizzazione del progetto in parola;

- di autorizzare gli uffici della *Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale* a disporre la liquidazione delle somme direttamente in favore della società **TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L. - IBAN IT95H0200803446000101667353**;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, Codice SIOPE 2323, sul cap. 2626 UPB 22.84.245 del bilancio, nei limiti dell'impegno assunto dal Settore 02 dell'A.G.C. 09 con il Decreto Dirigenziale n.261 del 11/05/2012;

- di stabilire in applicazione della normativa sulla nuova contabilità di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, i seguenti elementi identificativi dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE
2626	14	05	04.9	2	2.03.03.03.000	2.03.01	3

- di stabilire che il presente provvedimento modifica ed integra il Decreto Dirigenziale n.14 del 30/01/2013;

- di inviare il presente provvedimento:
  - ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico"*
  - ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Il Responsabile O.O.2.2
Dott. Giuseppe Russo

BANDO METADISTRETTO DEL SETTORE ICT
SCHEDA DEI COSTI APPROVATI
società TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L.

VOCE DI SPESA	COSTO R.I. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO R.I. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	R.I. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS	R.I. COSTO AMMESSO A SEGUITO DEL CONTROLLO DI I LIVELLO	COSTO S.P. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO S.P. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	S.P. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS	S.P. COSTO AMMESSO A SEGUITO DEL CONTROLLO DI I LIVELLO
A) Personale dipendente	€ 180.000,00	€ 177.274,44	€ 177.274,44	€ 177.274,44	€ 150.000,00	€ 128.486,40	€ 128.486,40	€ 128.486,40
B) Personale non dipendente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C) Strumentazioni, attrezzature	€ 40.000,00	€ 11.242,39	€ 11.242,39	€ 6.284,83	€ 0,00	€ 330,00	€ 330,00	€ 330,00
E) Consulenze servizi di ricerca	€ 200.000,00	€ 127.000,00	€ 127.000,00	€ 127.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) Competenze tecniche	€ 10.000,00	€ 8.946,00	€ 8.946,00	€ 8.946,00	€ 140.000,00	€ 126.718,20	€ 126.718,20	€ 126.718,20
F) Brevetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
G) Diritti di licenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Spese generali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 72.111,35	€ 72.111,35	€ 65.972,11
TOTALE	**€ 430.000,00**	**€ 324.462,83**	**€ 324.462,83**	**€ 319.505,27**	**€ 395.000,00**	**€ 337.645,95**	**€ 337.645,95**	**€ 331.506,71**

Decreto Dirigenziale n. 14 del 25/03/2014

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE. METADISTRETTO DEL SETTORE ICT. APPROVAZIONE RENDICONTO - PROGETTO REALIZZATO DALLA A.T.S. CON CAPOFILA CONUS SERVICE S.R.L. - DECRETO DI LIQUIDABILITA' DEL SALDO. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DECRETO DIRIGENZIALE N.209 DEL 21/09/2012.

IL DIRIGENTE

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE. METADISTRETTO DEL SETTORE ICT. APPROVAZIONE RENDICONTO - PROGETTO REALIZZATO DALLA A.T.S. CON CAPOFILA CONUS SERVICE S.R.L. - DECRETO DI LIQUIDABILITA' DEL SALDO. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DECRETO DIRIGENZIALE N.209 DEL 21/09/2012.

PREMESSO

- che, con deliberazione n. 7132 del 21.12.2001 la Regione ha adottato il "Piano strategico per la Società dell'Informazione", successivamente attualizzato con deliberazione di G.R. n. 2376 del 22.12.2004;

- che, in coerenza con gli indirizzi programmatici del suddetto documento, con deliberazione n. 2213 del 03.12.2004 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione dello schema relativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, in data 20 dicembre 2004, è stato sottoscritto, tra Governo e Regione Campania, l'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa Istituzionale finalizzata alla realizzazione di un programma esecutivo di interventi di comune interesse;

- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 699 del 20.06.2005, è stato approvato lo schema dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, in data 5 agosto 2005 è stato sottoscritto, tra Governo e Regione, l'Atto Integrativo I dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, nell'ambito del predetto Atto Integrativo I è stato previsto, tra l'altro, l'attuazione dell'Intervento identificato con il codice SD08 "Metadistretto ICT-Realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT" finanziato dal programma "ICT per l'eccellenza dei territori";

- che, per la realizzazione dell'intervento, sono state stanziate risorse pari complessivamente ad € 42.500,000,00 di cui € 13.000.000,00 assegnate con delibera CIPE 20/2004, € 15.500.000,00 con delibera CIPE 8/2004, € 14.000.000,00 dai fondi del POR Campania 2000/2006 Misura 3.17;

- che, con deliberazione n. 2083 del 29/12/05 e successiva n. 1850 del 23/11/2006, è stata disposta l'approvazione del "Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di ricerca e sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006", Aiuti esentati dalla notificazione alla CE ai sensi del regolamento CE n. 364/2004";

- che, con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha altresì approvato i criteri per l'emanazione del bando e autorizzato l'impegno delle risorse appostate sul capitolo 254 UPB

6.23.54 del bilancio 2005, pari complessivamente ad € 5.500.000,00 per il finanziamento di ulteriori progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT, nonché per gli oneri derivanti dalla gestione delle procedure operative;

- che, con decreto dirigenziale n. 626 del 30/12/2005 e successivo n. 52 del 03/03/2006, è stato approvato il "*Bando per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione. Progetto Metadistretto del Settore ICT*" pubblicato sul BURC n. 14 del 20/03/2006;

- che, la gestione delle procedure operative connesse all'erogazione dei contributi, al monitoraggio degli interventi nonché alla verifica ed al controllo dei rendiconti di spesa, è stata affidata all'R.T.I. (Centrobanca S.p.A., Banca Popolare di Ancona S.p.A., Banca Nuova S.p.A., Banca di Credito Popolare S.p.A., Studio Progetti Finanziari SPF s.r.l.);

- che, a seguito dell'istruttoria formale delle domande pervenute e della successiva valutazione dei progetti svolta dal Comitato Tecnico Scientifico, con decreto dirigenziale n. 288 del 24/12/2007, è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati in risposta al *Bando*, pubblicata sul BURC n. 4 del 28/01/2008;

- che, con decreto dirigenziale n. 25 del 28/02/2008 sono stati ammessi a cofinanziamento per l'importo complessivo di € 45.377.190,00 i progetti inseriti progressivamente dal n. 1 al n. 79 della succitata graduatoria;

- che, in relazione al cospicuo numero di progetti risultati idonei, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2227 del 21/12/2007, ha disposto lo stanziamento ulteriore di 20,00 M€ a valere sulle risorse del P.O. 2007/2013, per il cofinanziamento di ulteriori progetti collocatisi utilmente in graduatoria;

- che, a tal fine, con decreto dirigenziale n. 146 del 10/06/2008, è stata impegnata sul capitolo 2626 UPB 22.84.245 del bilancio 2008, la somma di € 20.000.000,00 e con decreto dirigenziale n. 219 del 26/06/2008 è stato disposto l'ammissione al finanziamento dei progetti inseriti progressivamente dal n. 80 al n. 121 della graduatoria;

- che, con le risorse liberatosi a seguito di provvedimenti di revoca, con decreto dirigenziale n. 317 del 30/07/2009, sono stati ammessi a cofinanziamento comunitario i progetti inseriti progressivamente dal n. 122 al n. 128 della predetta graduatoria;

- che, tra i progetti ammessi alle agevolazioni, è compreso quello denominato ***"GASP COSMO - Contract & Sla Management Outlook"***, presentato dalla **A.T.S. con capofila CONUS SERVICE S.R.L.** e per il quale il finanziamento concesso è pari ad € 615.025,00;

PRESO ATTO

- che, con nota del 06/03/2008 n.0202509, il Settore Ricerca Scientifica ha comunicato alla **A.T.S. con capofila CONUS SERVICE S.R.L.**, l'avvenuta ammissione a cofinanziamento del progetto presentato;

- che, con nota del 27/03/2008, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, la A.T.S. ha accettato i contributi concessi e riconfermato gli impegni a suo tempo assunti con la domanda e gli allegati;

- che, con nota del 15/05/2008, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, i beneficiari hanno trasmesso l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo mediante conferimento di mandato collettivo speciale, con rappresentanza sottoscritta in data 12/05/2008 e successiva modifica per Paolo Aponte, Notaio in Napoli, registrato a Napoli il 14/05/2008 al n.9223/1T;

- che, con il medesimo atto, è stata altresì disposta la ripartizione dei costi relativi alle attività di ricerca & sviluppo da realizzare a carico di ciascun dei seguenti soggetti attuatori: 1) **Conus Service s.r.l.** 2) **Sinetwork s.r.l.** 3) **ICT Sistemi s.r.l.** 4) **Astacom s.r.l.** 5) **Università del Sannio, Dipartimento di Ingegneria**;

- che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto *(CUP)*, che per il progetto in essere è ***B67I05000180007***;

- che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio *SMILE* che ha generato il relativo ***codice ID: 47***;

CONSIDERATO

- che, in data 05/08/2010, la **A.T.S. con capofila CONUS SERVICE S.R.L.** ha trasmesso al Settore Ricerca Scientifica la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato nonché la relazione finale delle attività di ricerca svolte;

- che, a tal fine con nota Prot. n.0601592 del 03/08/2012, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, la A.T.S. ha richiesto la liquidazione del saldo;

- che, a seguito del controllo documentale effettuato dal R.T.I. Centrobanca S.p.A., gestore delle procedure operative del bando, sono stati accertati costi ammissibili pari complessivamente ad € 741.367,61 come risulta dalla scheda di rendicontazione trasmessa con nota del 25/10/2011 e ss.mm.ii., di cui ai Prot. n.0969097 del 02/12/2010 e n.0270883 del 06/04/2012;

- che, nel merito delle attività di ricerca realizzate e sulla congruità e pertinenza dei costi sostenuti dai Beneficiari dei contributi, il Settore Ricerca Scientifica ha acquisito il prescritto parere di competenza del Comitato Tecnico Scientifico espresso nella seduta del 04/11/2011 e di cui al verbale n.38;

- che, nella medesima seduta il Comitato Tecnico Scientifico, ha ritenuto congrui e pertinenti costi ammissibili sostenuti dall'A.T.S. per la realizzazione del progetto pari complessivamente ad € 719.834,55;

- che in sede di implementazione del Sistema Informatico Regionale di Monitoraggio *SMILE*, connessa all'attuazione degli interventi a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013, gli uffici del Settore hanno provveduto a rettificare, per carenza documentale, detto importo in € 716.096,28;

- che, con Decreto Dirigenziale n.209 del 21/09/2012, è stata disposta la liquidabilità della somma di € 191.487,49 in favore della precitata A.T.S., a titolo di saldo dei contributi concessi per la realizzazione del progetto di R&S;

- che a seguito del controllo della documentazione giustificativa di spesa svolta dall'Unità Centrale per i Controlli di I Livello sono state accertate spese ammissibili pari complessivamente ad € 690.409,88 di cui € 543.748,65 per la Ricerca Industriale ed € 146.661,23 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- che per la liquidazione del saldo dei contributi, il Dirigente del Servizio 02 dell'AGC 09, con Nota Prot. n.0659851 del 25/09/2013 ha richiesto al R.O.O. 2.2 di rettificare il richiamato Decreto Dirigenziale n.209/2012;

- che, con Contratto rep. n.14236 sottoscritto, in data 28/01/2010, tra la Regione Campania e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese con Centrobanca SpA mandataria, Banca Popolare di Ancona SpA, Banca Nuova SpA, Banca di credito Popolare SpA, Studio Progetti Finanziari srl è stato disposto l'affidamento dei servizi relativi alla gestione delle procedure connesse all'erogazione delle agevolazioni al monitoraggio degli interventi in parola, ivi compreso la gestione del servizio di tesoreria/cassa;

- che nell'intento di accelerare sia l'erogazione dei contributi in favore dei beneficiari che la certificazione della spesa a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013, in deroga a quanto previsto dal precitato contratto e limitatamente alla gestione del servizio tesoreria/cassa, appare opportuno autorizzare il Settore 02 dell'AGC 09 a disporre la liquidazione delle somme direttamente in favore dei singoli beneficiari;

- che, con Nota Prot. n.441346 del 08/06/2012, il Responsabile del Team dei Controlli di I Livello, al fine di verificare il rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni previsto all'art.8 del bando, ha richiesto al Responsabile dell'O.O. 2.2 di acquisire, agli atti del Settore, apposita dichiarazione rilasciata dai legali rappresentanti delle PMI beneficiarie dei contributi;

- che, al riguardo, con nota acquisita agli atti del Settore al Prot. n.0577187 del 08/08/2013, le imprese dell'**A.T.S. con capofila CONUS SERVICE S.R.L.** hanno trasmesso la succitata dichiarazione;

- che, sulla base di quanto dichiarato dalle società **Conus Service s.r.l.** e **Astacom s.r.l.**, il Settore Ricerca Scientifica, per il tramite il R.T.I. gestore delle procedure operative del bando, ha rideterminato nuovamente i costi ammissibili a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.2, in **€ 687.229,65**, di cui € 541.503,39 per la Ricerca Industriale ed € 145.726,26 per lo Sviluppo Precompetitivo;

VISTO
- che, relativamente alla società **SINETWORK s.r.l.**, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) emesso in data 14/02/2014 dall'Istituto INAIL ed acquisito agli atti della Regione Campania in data 14/02/2014 al Prot. n.0110792, segnala una posizione non regolare per inadempienze contributive della suddetta società nei riguardi dell'INPS;

- che l'art.4 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 *(Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture)*, disciplina l'intervento sostitutivo della

stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'appaltatore, prescrivendo il pagamento diretto agli Enti previdenziali delle somme dovute dallo stesso appaltatore;

- che con circolare n.54 del 13/04/2012 l'Istituto Previdenziale INPS ha fornito direttive in ordine alle modalità di attivazione dell'intervento sostitutivo, nonché indicazioni operative per la corretta applicazione dell'art. 4 del D.P.R. n. 207/2010, evidenziando:
  - al *punto 5)* la necessarietà della comunicazione preventiva;
  - al *punto 6)* modalità di versamento della stazione appaltante per i crediti contributivi – terzo capoverso - che l'Agenzia delle Entrate, con la risoluzione n.34/E del 11/04/2012, ha disposto l'integrazione della "Tabella dei codici identificativi" prevista nella sezione "Contribuente" dell'attuale modello di F24 – istituendo il codice "51" avente il significato "Intervento sostitutivo – art. 4 del D.P.R. n. 207/2010";
  - allo stesso *punto 6)* al capoverso seguente, che la compilazione della predetta sezione "Contribuente" dovrà riportare i dati del contribuente beneficiario del pagamento, mentre nel campo "codice fiscale del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore" dovrà essere indicato il codice fiscale della stazione appaltante versante, specificato dal predetto codice identificativo;

- che con nota Prot. n.5627 del 28/09/2012 l'INAIL ha comunicato le implementazioni procedurali nei pagamenti all'Istituto, derivanti dall'inserimento del nuovo codice "51" assegnato dall'Agenzia delle Entrate, come innanzi riportato, dell'intervento sostitutivo della stazione appaltante, nonché le indicazioni operative da seguire per l'applicazione dell'art. 4 del D.P.R. n. 207/2010;

VISTO altresì,
- che con nota Prot. n.0112799 del 17/02/2014 è stata richiesta all'INPS – sede di Napoli l'attivazione dell'intervento sostitutivo di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n.207/2010, per le irregolarità segnalate nel D.U.R.C. del 14/02/2014;

- che il precitato Istituto previdenziale con nota del 06/03/2014, acquisita agli atti di questa Amministrazione in data 11/03/2014 con Prot. n.0172398, ha comunicato che il versamento dell'importo relativo alle inadempienze contributive della società **Sinetwork s.r.l.**, pari complessivamente ad **€ 4.726,96**, deve avvenire, ***entro 30 giorni***, direttamente in favore dell'ente gestore delle cartelle esattoriali EQUITALIA SUD S.P.A. (P.IVA 11210661002) – **IBAN IT42A0101003400000012000002**;

RITENUTO
- pertanto di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila CONUS SERVICE S.R.L.** per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 687.229,65** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che modifica ed integra il precedente di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n.209 del 21/09/2012;

- di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 478.990,67** il contributo spettante alla A.T.S., di cui € 406.127,54 per la Ricerca Industriale ed € 72.863,13 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- di poter dichiarare liquidabile, in favore della **A.T.S. con capofila CONUS SERVICE S.R.L.**, la somma di **€ 171.478,17** a titolo di saldo del contributo spettante per la realizzazione del progetto in parola;

- di trattenere, sulla somma anzidetta, l'importo da versare all'Istituto previdenziale INPS, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010, pari a complessivi **€ 4.726,96**;

- di pagare prioritariamente, inoltre, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R. n.207/2010, in favore di **I.N.P.S.** - sede di Napoli - la somma di **€ 4.726,96** e per esso direttamente all'ente esattore delle cartelle esattoriali di seguito elencate EQUITALIA SUD S.P.A. (P.IVA 11210661002) – **IBAN IT42A0101003400000012000002**;

Cartella esattoriale emessa a carico della società SINETWORK s.r.l. - C.F. 03822851212	Importo a debito
071 – 2010 – 04887083 - 85	**1.046,01**
071 – 2010 – 00442600 - 55	**261,49**
071 – 2011 – 00749383 - 31	**1.019,96**
071 – 2010 – 01109493 - 62	**2.399,50**

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, Codice SIOPE 2323, sul cap. 2626 UPB 22.84.245 del bilancio, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato Decreto Dirigenziale n.146/2008;

VISTA la certificazione antimafia relativa alla società **CONUS SERVICE S.R.L.** rilasciata in data 08/05/2013 dalla Prefettura di Napoli ed acquisita agli atti del Settore;
VISTO che, il Settore Ricerca Scientifica in data 25/09/2013 con note Prot. n.0659407 per la società **Astacom s.r.l.**, n.0659487 per la società **Sinetwork s.r.l.** e n.0659370 per la società **ICT Sistemi s.r.l.**, rimaste a tutt'oggi inevase, ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alle Prefetture territorialmente competenti;

- che, ai fini della certificazione delle risorse comunitarie relative al POR Campania FESR 2007/2013, si rende necessario ed urgente procedere all'erogazione dei contributi nei limiti di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i.;

VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **CONUS SERVICE S.R.L.**, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica in data 14/03/2014 al Prot. n.0186513, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **Astacom s.r.l.**, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica in data 14/11/2013 al Prot. n.0781129, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Avellino, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **Sinetwork s.r.l.**, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica in data 14/03/2014 al Prot. n.0186513, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **ICT Sistemi s.r.l.**, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica in data 14/03/2014 al Prot. n.0186513, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Salerno, nonché l'assenza di

procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;

VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, per la società **CONUS SERVICE S.R.L.** è stato acquisito il D.U.R.C. rilasciato in data 13/02/2014;
VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito il D.U.R.C. per la società **Astacom s.r.l.** rilasciato in data 19/02/2014;
VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito il D.U.R.C. per la società **ICT Sistemi s.r.l.** rilasciato in data 15/02/2014;

VISTA

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2;

DECRETA

- di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila CONUS SERVICE S.R.L.**, per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 687.229,65** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che modifica ed integra il precedente di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n.209 del 21/09/2012;

- di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 478.990,67** il contributo spettante alla A.T.S. summenzionata;

- di poter dichiarare liquidabile, in favore della **A.T.S. con capofila CONUS SERVICE S.R.L.**, C.F. e P.I. 06630220637, sita in Napoli alla Via Taddeo da Sessa Lotto E/2 - C.A.P. 80143,
la società **Astacom s.r.l.** C.F. e P.I. 02272990645, sita in San Sossio Baronia (Av) alla Via Giardino, 6 – C.A.P. 83050,
la società **Sinetwork s.r.l.** C.F. e P.I. 03822851212, sita in Sant'Anastasia (Na) alla Via Raffaele Viviani, 3 – C.A.P. 80048,
la società **ICT Sistemi s.r.l.** C.F. e P.I. 04236680650, sita in Fisciano (Sa) alla Via Ponte Don Melillo c/o DMI Università di Salerno – C.A.P. 84084
e l'**Università del Sannio, Dipartimento di Ingegneria** C.F. e P.I. 01114010620, sita in Benevento alla Piazza Guerrazzi, 1 – C.A.P. 82020,
la somma di **€ 171.478,17** a titolo di saldo del contributo spettante per la realizzazione del progetto in parola;

- di autorizzare gli uffici della *Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale* a disporre la liquidazione delle somme direttamente in favore dell'A.T.S. e per essa alla società capofila **CONUS SERVICE S.R.L. - IBAN IT38M0101003490100000004129**;

- di trattenere, sulla somma anzidetta, l'importo da versare agli Istituti previdenziali, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010, pari a complessivi **€ 4.726,96**;

- di pagare prioritariamente, inoltre, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R. n.207/2010, in favore di **I.N.P.S.** - sede di Napoli - la somma di **€ 4.726,96** e per esso direttamente all'ente esattore delle cartelle esattoriali di seguito elencate EQUITALIA SUD S.P.A. (P.IVA 11210661002) – **IBAN IT42A0101003400000012000002**;

Cartella esattoriale emessa a carico della società SINETWORK s.r.l. - C.F. 03822851212	Importo a debito
071 – 2010 – 04887083 - 85	**1.046,01**
071 – 2010 – 00442600 - 55	**261,49**
071 – 2011 – 00749383 - 31	**1.019,96**
071 – 2010 – 01109493 - 62	**2.399,50**

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, Codice SIOPE 2323, sul cap. 2626 UPB 22.84.245 del bilancio, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato Decreto Dirigenziale n.146/2008;

- di stabilire, in applicazione della normativa sulla nuova contabilità di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, i seguenti elementi identificativi dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE
2626	14	05	04.9	2	2.03.03.03.000	2.03.01	3

- di precisare, in relazione ai costi ammissibili del progetto, le seguenti quote di partecipazione dei partners dell'A.T.S.: 1) **44,60%** per **CONUS SERVICE S.R.L.** 2) **26,27%** per la società **Astacom s.r.l.** 3) **6,50%** per la società **Sinetwork s.r.l.** 4) **5,49%** per la società **ICT Sistemi s.r.l.** 5) **17,14%** per l'**Università del Sannio, Dipartimento di Ingegneria;**

- di stabilire che il presente provvedimento modifica ed integra il Decreto Dirigenziale n.209 del 21/09/2012;

- di inviare il presente provvedimento:
  - ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico"*
  - ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

BANDO METADISTRETTO DEL SETTORE ICT
SCHEDA DEI COSTI APPROVATI
A.T.S. con capofila CONUS SERVICE S.R.L.

VOCE DI SPESA	COSTO R.I. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO R.I. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	R.I. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS	R.I. COSTO AMMESSO A SEGUITO DEL CONTROLLO DI I LIVELLO	R.I. COSTI AMMESSI A SEGUITO VERIFICA CUMULO AGEVOLAZIONI (art.8 Bando)	COSTO S.P. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO S.P. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	S.P. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS	S.P. COSTO AMMESSO A SEGUITO DEL CONTROLLO DI I LIVELLO	S.P. COSTI AMMESSI A SEGUITO VERIFICA CUMULO AGEVOLAZIONI (art.8 Bando)
A) Personale dipendente	€ 217.000,00	€ 313.450,00	€ 313.450,00	€ 313.273,95	€ 311.028,69	€ 93.000,00	€ 114.533,06	€ 93.000,00	€ 93.000,00	€ 93.000,00
B) Personale non dipendente	€ 179.000,00	€ 121.363,58	€ 121.363,58	€ 121.363,58	€ 121.363,58	€ 36.000,00	€ 13.347,08	€ 13.347,08	€ 13.347,08	€ 12.412,11
C) Strumentazioni, attrezzature	€ 38.000,00	€ 12.191,55	€ 12.191,55	€ 12.067,05	€ 12.067,05	€ 17.000,00	€ 610,17	€ 610,17	€ 610,17	€ 610,17
E) Consulenze servizi di ricerca	€ 145.000,00	€ 87.929,00	€ 87.929,00	€ 78.884,00	€ 78.884,00	€ 54.000,00	€ 35.978,04	€ 35.978,04	€ 34.410,04	€ 34.410,04
D) Competenze tecniche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
F) Brevetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Diritti di licenza	€ 33.000,00	€ 545,63	€ 545,63	€ 545,63	€ 545,63	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Spese generali	€ 112.000,00	€ 30.928,10	€ 30.928,10	€ 17.614,44	€ 17.614,44	€ 38.000,00	€ 10.491,40	€ 10.491,40	€ 5.293,94	€ 5.293,94
TOTALE	**€ 724.000,00**	**€ 566.407,86**	**€ 566.407,86**	**€ 543.748,65**	**€ 541.503,39**	**€ 240.500,00**	**€ 174.959,75**	**€ 153.426,69**	**€ 146.661,23**	**€ 145.726,26**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 102 del 28/03/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER "PIU' APPRENDI PIU' LAVORI" - POR FSE 2007/2013 - OB. OP. A 2) - REGIME DI AIUTI EX REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 ARTT. 40 E 41 - PRESA D'ATTO PERFEZIONAMENTI, RINUNCE E REVOCHE INCENTIVO DELLE DOMANDE ISTRUITE CON D.D. N. 66 DEL 24/07/2012 PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 47 DEL 30/07/2012

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- che con D.G.R. n. 690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano di Azione per il Lavoro "Campania al Lavoro", pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- che con D.G.R. n. 892 del 14/12/2010 è stata approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria degli Obiettivi Operativi del P.O. Campania FSE 2007/2013;
- che con D.D. n. 259 del 22/12/2010 così come rettificato dal D.D. n. 3 del 31/01/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di domande "Più apprendi più lavori" - POR FSE 2007-2013 - Obiettivo operativo a.2) - Regime di aiuti ex Regolamento (CE) n. 800/2008 artt. 40 e 41 del Piano "Campania al Lavoro!"
per la concessione di incentivi all'assunzione;
- che con D.D. n. 40 del 29/06/2011 e ss.mm.ii. è stata approvata la proroga temporale al 29 giugno 2012 dell'Avviso "Più Apprendi Più lavori";
- che con Decreti Dirigenziali n. 61 del 06/07/2011 e n. 68 del 14/07/2011 è stata nominata la Commissione di verifica delle domande di incentivo pervenute a valere sull'Avviso "Più apprendi Più lavori",
- che con la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013, pubblicata sul B.U.R.C. n. 55 del 09/10/2013, è stato approvato il nuovo ordinamento della Giunta Regionale della Campania e con successivo D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 60 del 04/11/2013, si è proceduto alla nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- che con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul B.U.R.C. n. 62 del 12/11/2013, si è proceduto a dare piena attuazione della riorganizzazione degli uffici mediante la nomina dei responsabili delle U.O.D. per garantire la continuità oltre che l'efficienza dell'azione amministrativa;
- che con D.P.G.R.C. n. 455 del 27/11/2013 è stato attribuito l'obiettivo operativo A 2) del P.O.R. FSE 2007-2013 al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

PREMESSO ALTRESI'

- che con D.D. n. 66 del 24/07/2012, pubblicato sul B.U.R.C. n. 47 del 30/07/2012, è stato approvato il quinto elenco delle domande pervenute
- che n. 148 domande sono state ammesse a finanziamento (Allegato A del succitato D.D. n. 66);
- che n. 13 domande sono state ritenute non ammissibili a finanziamento (Allegato B del succitato D.D. n. 66);
- che n. 262 domande sono state ritenute da perfezionare (Allegato C del succitato D.D. n. 66);

PRECISATO

- che con D.D. n. 783 del 13/12/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 73 del 23/12/2013, si è preso atto degli avvenuti perfezionamenti di n. 137 domande di incentivo di cui all'Allegato C del succitato D.D. n. 66/2012;

PRESO ATTO

- che per le domande istruite con D.D n. 66 sono pervenute, da parte dei beneficiari, n.11 rinunce per le "Domande Ammesse" e n. 12 rinunce per le "Domande da Perfezionare";
- che n. 3 beneficiari, inseriti nell'elenco delle "Domande da Perfezionare", ma non inclusi nel succitato D..D. n. 783 del 13/12/2013, hanno perfezionato;
- che n. 28 "Domande Ammesse" e n. 113 "Domande da Perfezionare" saranno oggetto di revoca in quanto non sono state perfezionate e/o non è stata presentata sulla piattaforma informatica la documentazione completa e corredata di firma digitale in tutte le sue parti utile alla sottoscrizione dell'atto di concessione;
- che n. 3 "Domande da Perfezionare" sono da considerarsi nulle in quanto duplicati della medesima richiesta di incentivo;
- che n. 1 "Domande Ammesse" e n.6 "Domande da Perfezionare" sono da considerarsi non ammissibili in quanto, nonostante sia stata presentata la documentazione utile alla sottoscrizione dell'atto di concessione, risultano non avere i requisiti previsti dal bando;

VISTI

- il P.O.R. Campania FSE 2007/2013;
- il DD n. 259 del 22/12/2010 così come rettificato dal D.D. n. 3 del 31/01/2011;
- il D.D. n. 61 e il D.D. n. 68/2011;
- il D.D. n. 66/2012;
- la D.G. R. n. 427 del 27/09/2013 di approvazione del nuovo ordinamento della Giunta Regionale della Campania;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013;
- il D.P.G.R. n. 455 del 27/11/2013;
- il D.D. n. 69 del 04/03/2014 di istituzione del Team di Obiettivo Operativo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo A2) POR FSE 2007/2013 nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità del Rup

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

- di prendere atto delle n. 11 rinunce per le "Domande Ammesse" e n. 9 rinunce per le "Domande da Perfezionare" da parte dei beneficiari (il cui elenco è allegato al presente decreto "ALLEGATO A");
- di prendere atto che n. 3 beneficiari, inseriti nell'elenco delle "Domande da perfezionare", ma non inclusi nel succitato D..D. n. 783 del 13/12/2013, hanno perfezionato (il cui elenco è allegato al presente decreto "ALLEGATO B");

- che n. 28 “Domande Ammesse” e n. 113 “Domande da Perfezionare” saranno oggetto di revoca in quanto non sono state perfezionate e/o non è stata presentata sulla piattaforma informatica la documentazione completa e corredata di firma digitale in tutte le sue parti utile alla sottoscrizione dell’atto di concessione (il cui elenco è allegato al presente decreto “ALLEGATO C”);
- che n. 3 “Domande da Perfezionare” sono da considerarsi nulle in quanto duplicati della medesima richiesta di incentivo (il cui elenco è allegato al presente decreto “ALLEGATO D”);
- che n. 1 “Domande Ammesse” e n.6 “Domande da Perfezionare” sono da considerarsi non ammissibili in quanto, nonostante sia stata presentata la documentazione utile alla sottoscrizione dell’atto di concessione, risultano non avere i requisiti previsti dal bando (il cui elenco è allegato al presente decreto “ALLEGATO E”);
- di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti;
- di inviare il presente provvedimento all’Assessorato al Lavoro, per opportuna conoscenza;
- all’AdG del POR Campania FSE 2007/13;
- all’U.O.D. STP di Salerno;
- al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul sito regionale e sul B.U.R.C.
- all'ERFEA per la pubblicazione sul sito www.apprendistatoregionecampania.it

Prof. Antonio ODDATI

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER "PIU' APPRENDI PIU' LAVORI" - POR FSE 2007/2013 - OB. OP. A 2) - REGIME DI AIUTI EX REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 ARTT. 40 E 41 - PRESA D'ATTO PERFEZIONAMENTI, RINUNCE E REVOCHE INCENTIVO DELLE DOMANDE ISTRUITE CON D.D. N. 66 DEL 24/07/2012 PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 47 DEL 30/07/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
-		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RINUNCE DOMANDE AMMESSE

1192	COOPERATIVA LA TARTARUGA A R.L.
1193	COOPERATIVA LA TARTARUGA A R.L.
1221	SHALIMAR S.R.L.
1267	DI.EFFE. ESTINTORI DI SOMMA ANNA & C. S.N.C.
1291	IL GIOIELLO DI GUERRA GENNARO & C. S.A.S.
1354	CE.DI. LOMBARDI S.R.L.
1388	PIANETI DIVERSI COOP SOCIALE ONLUS
1395	L.N.I.LAVORI NAVALI E INDUSTRIALI
1410	CANTON SRL
1421	SA.GEST SRL
1535	LIETO CARMINE SRL

RINUNCE DOMANDE DA PERFEZIONARE

1142	CAFE' MONT BLANC SNC DI G. BATTIPAGLIA & C.
1238	PND COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.R.L.
1266	AMG COSERVICE SOCIETA'COOPERATIVA
1270	LANZALOTTI LUIGIA
1272	PACELLI SRL
1312	BELLOPEDE GIULIANO
1349	PACELLI SRL
1365	CALDAIE MURALI SRL
1455	MICKEY MOUSE SRL
1460	ALLOCCA TRUCK S.R.L.
1524	ANTONIO CINQUE SNC DI MARCO & GIOVANNI C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

DOMANDE CHE HANNO PERFEZIONATO

1391	LABORATORIO P9 DI PAGANO UMBERTO
1392	LABORATORIO P9 DI PAGANO UMBERTO
1543	PRINT ART STUDIO S.A.S. DI SERRA ADA & C. PRINT A

fonte: http://burc.regione.campania.it

REVOCHE DOMANDE AMMESSE

1144	IL PARRUCCHIERE DI SCHERILLO SALVATORE
1154	LONDON CAFE' SNC
1167	IANNACE CARMELA
1223	MATERIA E COLORE
1231	F&F SNC DI FRUNCILLO ROBERTO E FONTANELLA ANTONIO
1242	CARPENITO ERMINIO
1275	FRAGIA S.R.L.
1276	FRAGIA S.R.L.
1298	MALU' MODA ABBIGLIAMENTO DONNA DI CUTOLO ANGELA
1310	GAUDIO COSTRUZIONI SRL
1332	COSMETIC SERVICE S.R.L.
1345	D'ELIA GIUSEPPE
1347	I VIAGGI DEL LEONCINO S.A.S.
1389	VANILLA CAFE’ DI SAMMARCO ANTONIO
1417	COS.MA.T. S.R.L.
1475	AREA PORTE SRL
1476	AREA PORTE SRL
1494	FERVIN SRL
1495	FERVIN SRL
1498	FERVIN SRL
1507	TUCCIA FRANCESCO
1521	CO.GE.CA. & C. S.P.A. UNIPERSONALE
1544	VIGNERI LUXURIES S.R.L.
1545	DIMENSIONE BENESSERE S.A.S. DI TRAMONTANO
1546	AIR PLANTS SRL
1549	EUROCOSTRUZIONI SUD SRL
1550	ESSEPI COSTRUZIONI DI PORCELLI SABATINO
1554	P & P SAS DI VARRICCHIO PAOLA & C

REVOCHE DOMANDE DA PERFEZIONARE

1138	BABY DREAMS DE VIVO MARIA GRAZIA
1139	F.LLI TERRESTRE SNC DI ALESSIO E ARMANDO TERRESTRE
1146	LA MAIDA GIUSEPPE
1147	SHINING S.A.S.
1148	PASTA TA TTA' SRL
1149	F.G.M. TELECOMUNICAZIONI DI TORTORELLI DOMENICO
1150	L'OFFISIEL DI BRANDI ALESSANDRO

fonte: http://burc.regione.campania.it

1151	L'OFFISIEL DI BRANDI ALESSANDRO
1153	CARPENTERIE METALLICHE GIULIANO SRL
1156	DE VINCENTIIS FRANCESCO
1157	SMARRAZZO MARIA GRAZIA
1165	DRINKS AND FOODS DI DAVIDE DI MEO SAS
1166	HAIRDRESSING GROUP DI ULIANO SALVATORE
1168	KINESIS DUE SRL
1179	CD PLAST SRL
1186	ELEVEN SRL
1194	TERPIER.EDIL SRL DI DE MAIO TERESA
1196	IMAGE BY ZA.MI. DI MINOPOLI PASQUALINO
1206	LETTIERI VITTORIO
1207	CALZEDONIA SPA
1208	WILD HAIR DI SCOGNAMIGLIO GENNARO
1210	STARACE MICHELE
1211	RISE DISCO BAR DEL MOLO S.A.S. DI VIVENZIO G.
1230	F&F SNC DI FRUNCILLO ROBERTO E FONTANELLA ANTONIO
1235	ISOLA ANIELLO & C. SRL
1237	LA FIERA DELLE CARNI S.R.L.
1241	ULINO ELIO
1243	RAIMONDI GIOVANNI
1244	INNOCENTE GIUSEPPE
1245	RAIMONDI GIOVANNI
1246	AMATO IMPIANTI FRIGORIFERI E CONDIZIONAMENTO S.R.L
1247	PRIORE LUIGI
1248	ISCHIA THERMAE S.R.L.
1249	FLORENZO S.A.S. DI DE CARO GENNARO & C.
1250	ABENANTE S.R.L.
1251	ABENANTE S.R.L.
1253	M.&A. S.R.L.
1255	LE COCCOLE DI BREVI VINCENZO
1256	ECO IMPIANTI GROUP S.R.L.
1257	ECO IMPIANTI GROUP S.R.L.
1258	MAIN S.R.L.
1261	SNACK BAR MAROTTA DI MAROTTA ANGELO
1262	SPORT.GO S.R.L.
1263	SELVA IMMOBILIARESRL
1264	SELVA IMMOBILIARESRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

1277	CAFFETTERIA RIGHI S.A.S. DI MAZZIOTTI DARIO
1279	ALTOR S.A.S. DI TORTORA ALFONSO & C.
1284	ZARO VIAGGI S.R.L.
1287	GALVAS S.R.L.
1289	SUN INSURANCE SERVICE DI LUCA PONSIGLIONE & C. SAS
1299	DESIDER DI LIGUORI FRANCESCO
1300	IACUELLI IVAN S.R.L. UNIPERSONALE
1304	LA MADONNINA S.A.S. DI TRAMONTANO KATIUSCIA & C.
1305	STUDIO PI S.A.S. DI MIRIAM PICCOLO & C.
1309	F.LLI FEZZA S.R.L. OFFICINA MECCANICA
1311	PTS S.R.L.
1313	ELECTRICAL SERVICE SNC DI CARBONE GENNARO
1321	HAIR'S REVOLUTION DI LETTIERI ANGELA
1330	CORNICI E BELLE ARTI SAS
1331	NEW MANAGEMENT SRL
1334	GENERAL SERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA
1335	SWEET FRUIT S.R.L.
1343	UN POSTO AL SOLE SAS DI BARONE ANTONIO & C.
1364	ROSSI VINCENZO
1369	DOTT. GIOVANNI SABATINO STUDIO IMMOBILIARE E FIN
1373	DI GREGORIO ANGELA MARIA
1375	C.D.F. DI MOCCIA ANTONIO
1378	DEA BEAUTY CENTER DI D'AVINO ASSUNTA
1386	GIUGLIANO ENRICO GERARDO S.R.L.
1390	SHINING S.A.S.
1399	SICUR.AN S.R.L.
1400	P.L. INFISSI S.A.S DI PERNA LUISA & C.
1402	KYRONENGINEERIA
1404	DUE G. S.R.L
1405	DUE G. S.R.L
1406	DUE G. S.R.L
1413	ANTONINI PATRIZIA
1420	TECNA SERVICE PROFESSIONAL SRL
1423	DELTA KI DI DARIO CACACE
1439	NHP S.R.L.
1440	VENERE SRL
1446	I.I.L. IAVARONE INDUSTRIA LEGNAMI S.P.A.
1447	I.I.L. IAVARONE INDUSTRIA LEGNAMI S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1448	I.I.L. IAVARONE INDUSTRIA LEGNAMI S.P.A.
1449	I.I.L. IAVARONE INDUSTRIA LEGNAMI S.P.A.
1450	TECNOVISION SRL
1463	TECNOVISION LED DISPLAY SRL
1469	CASANOVA 80 SRL
1472	NEON COMPANY SRL
1473	NAPOLI MIA SRL
1477	LE ROSE ROSSE SRL
1478	RISTORANTE DEL PINO SRL
1480	BAR SPORT DI ACITO GENNARO & C. SAS
1484	CAFFETTERIA IL CHICCO D'ORO S.A.S. DI PEPE M.
1485	CO.GEL IMPIANTI SRL
1492	SA.GI.SAS DI LEONESSA OSCAR
1499	ZURLO CARMINE
1501	HS SERVICE SRL
1502	HS SERVICE SRL
1503	HS SERVICE SRL
1504	HS SERVICE SRL
1505	HS SERVICE SRL
1511	CED PLF SOC. COOPERATIVA
1514	JHO LOUGE BAR DI ESPOSITO GIOVANNI
1515	IDEALFLORA - CREAZIONI FLOREALI SRL
1519	EUROCOSTRUZIONI SUD SRL
1529	DANI HOTELS S.R.L.
1541	C.M.T. COMPAGNIA MANIFATTURE TESSILI SRL
1542	C.M.T. COMPAGNIA MANIFATTURE TESSILI SRL
1551	L'ORIGINALE VIAGGIA AUTORICAMBI MICHELE NOSCHESE
1555	BEAUTY IN DI TOMMASIELLO ANNA
1556	CATALANO LUCIANO
1557	EMODIVA DI DE LUNA TIZIANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

DOMANDE DA PERFEZIONARE RITENUTE NULLE

1286	MATT COMPUTER DI PERITO MATTEO	APPRENDISTA PRESENTE IN ALTRA PRATICA
1352	CE.DI. LOMBARDI S.R.L.	APPRENDISTA PRESENTE IN ALTRA PRATICA
1353	KINDER GARDEN SCHOOL S.R.L.	APPRENDISTA PRESENTE IN ALTRA PRATICA
1396	AIR PLANTS SRL	APPRENDISTA PRESENTE IN ALTRA PRATICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

DOMANDE AMMESSE RITENUTE NON AMMISSIBILI

1306	FRANCESCO VOZZA SRL	ASSUNZIONE 2010

DOMANDE DA PERFEZIONARE RITENUTE NON AMMISSIBILI

1173	GDM SRL	ASSUNZIONE 2008
1188	I PETITO SRL	CONTRATTO NON APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE
1214	MBDA ITALIA S.P.A.	PRATICA NON PRESENTATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
1215	MBDA ITALIA S.P.A.	PRATICA NON PRESENTATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
1216	MBDA ITALIA S.P.A.	PRATICA NON PRESENTATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
1217	MBDA ITALIA S.P.A.	PRATICA NON PRESENTATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 103 del 28/03/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 363/2013 - AUTORIZZAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' CORSUALI PER O.S.S. - O.S.S.S.

IL DIRETTORE

PREMESSO

a. che con Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 22 febbraio 2001 (rep. atti n. 1161), tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, sono stati disciplinati la figura ed il profilo professionale dell'operatore socio-sanitario ed è stato definito l'ordinamento didattico dei corsi di formazione;

b. che con Delibera n. 3956 del 7 agosto 2001 la Giunta Regionale della Campania ha recepito l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 22 febbraio 2001, stabilendo altresì l'avvio della formazione degli operatori socio-sanitari ai sensi del citato Accordo del 22 febbraio 2001 sancito tra il Ministro della Sanità, il Ministro per la Solidarietà Sociale e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;

c. che con Decreto-Legge n. 402 del 12 novembre 2001, recante "Disposizioni urgenti in materia di personale sanitario" e convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 gennaio 2002, n. 1 (in G.U. 10/01/2002, n. 8), all'art. 1, comma 8, sono state confermate le disposizioni dell'Accordo del 22 febbraio 2001 ed è stata disciplinata, per l'operatore socio-sanitario, la formazione complementare in assistenza sanitaria che consente a detto operatore di collaborare con l'infermiere o con l'ostetrica e di svolgere alcune attività assistenziali in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione;

d. che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge, le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;

e. che con D.G.R. n.315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";

CONSIDERATO

a. che con D.D. n.80 dell'11/3/2014, pubblicato nel BURC n. 18 del 17/03/2014, sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione dei Corsi per "Operatori Socio Sanitari" (O.S.S. e O.S.S.S.)";

b. che il Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013 - G.U. n. 39 del 15/2/2013 (adottato a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e dell'Intesa sancita il 20 dicembre 2012 in Conferenza Unificata) istituisce sia il Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze (art. 3) che il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (art. 8);

c. che, a norma dell'art. 2, c. 1, lett. *f)* del citato D.lgs. n. 13/2013, la Regione è - per quanto di propria competenza - *ente pubblico titolare* della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze;

d. che l'art. 3, c. 3 del menzionato D.lgs 13/2013 stabilisce che sono oggetto di certificazione unicamente le competenze riferite a qualificazioni di repertori ricompresi nel Repertorio Nazionale;

e. che l'art. 11 (*Disposizioni transitorie*) del citato D.lgs. n. 13/2013 stabilisce che fino alla *completa implementazione del Repertorio Nazionale, e comunque per un periodo di norma non superiore ai 18 mesi, gli enti pubblici titolari continuano ad operare, in materia di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, nell'ambito delle disposizioni del proprio ordinamento*;

CONSIDERATO, altresì

a. che, a seguito della pubblicazione della DGR n. 363/2013, sono state istruite le richieste di autorizzazione presentate per lo svolgimento di corsi di formazione professionale per i profili di O.S.S., O.S.S.S. e O.S.S. formazione complementare, dagli Enti di Formazione Professionale presenti sul territorio regionale, per le quali risultano agli atti

della UOD Formazione Professionale i relativi pareri favorevoli espressi dai Dirigenti dei Settori Formazione Professionale delle Amministrazioni Provinciali di AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI e SALERNO;

PRESO ATTO

a. che l'ARLAS, con nota prot. n. 1485 del 25/03/2014 ha trasmesso il Decreto n. 54 del 21/03/2014 con relativo elenco degli organismi di formazione accreditati e con nota n. 1531 del 27/03/2014 ha trasmesso il Decreto n. 56 del 27/03/2014 con relativo elenco degli organismi di formazione accreditati;

RITENUTO

a. di dover autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale della Campania, rinvenibili nei Decreti trasmessi dall'ARLAS con le succitate note prot. n. 1485 del 25/03/2014 e n. 1531 del 27/03/2014 per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata per i profili di O.S.S. e O.S.S.S., muniti dei pareri favorevoli espressi dalle Amministrazioni Provinciali, così come elencati negli allegati al presente provvedimento che né formano parte integrante e sostanziale:
   1.ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **AVELLINO**;
   2.ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **BENEVENTO**;
   3.ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **CASERTA**;
   4.ALL. n° 4) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **NAPOLI**;
   5.ALL. n° 5) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **SALERNO**;

b. di dover precisare che:

- le autorizzazioni di cui al presente decreto hanno validità, in linea con quanto previsto al comma 1 dell'art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/01/2013 e con le Linee guida approvate con D.D. n. 80/2014, fino al 15 agosto 2014;
- le autorizzazioni decadono comunque, automaticamente, all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al D.lgs. n. 13/2013;
- per i corsi autorizzati con il presente provvedimento, le cui attività siano state avviate ma non concluse alla data di istituzione del Repertorio di cui al Dlgs. n. 13/2013, le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze, ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali, debbono essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
- in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale con D.D. n.81 del 26/3/2012 ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
- gli Enti di Formazione Professionale Accreditati che intendono svolgere attività formativa in FAD debbono essere accreditati per la FAD da parte dell'ARLAS nonchè autorizzati dall'ufficio competente regionale prima dell'inizio dei corsi;

c. di dover modificare i seguenti punti delle Linee Guida di cui D.D. n. 80/2014:

- Al punto h) è aggiunto il periodo:

….Sarà cura dell'Amministrazione provinciale competente per il territorio di svolgimento del tirocinio inviare, a fine corso, idonea certificazione di regolarità di attuazione del tirocinio stesso alla Regione Campania – UOD Formazione professionale – ed all'Amministrazione provinciale competente per il territorio di

appartenenza dell'Organismo di Formazione al fine del rilascio del parere relativo all'effettuazione degli esami finali ai sensi dell'art. 19 della D.G.R. n.315/2011.

- Il punto n) è così sostituito:

….Ogni sezione/corso/classe deve essere composta da un numero massimo di 20 (venti) allievi. Tale ricettività deve essere comunque conforme a quella attestata dall'Ufficiale Sanitario nella certificazione igienico-sanitaria ad uso scolastico dei locali;

- Al punto i) la parola "riconosciute" è sostituita dalla parola "accreditate";

d. di dover sostituire la scheda n. 2 allegata alle Linee Guida di cui al D.D. n. 80/2014, che erroneamente riportava un numero maggiore di ore, con la scheda n. 2 allegata al presente decreto;

VISTO

a La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
b La D.G.R. n.315 del 21/6/2011;
c il D.lgs. n. 13/2013;
d la D.G.R. 363/2013;
e il D.D. n.80 dell'11/3/2014;
f La nota dell'ARLAS n. 1484 del 25/03/2014;
g Il D.P.G.R. n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della U.O.D. Formazione Professionale

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

a. di autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale della Campania, rinvenibili nell'elenco trasmesso dall'ARLAS con le citate note prot. n. 1484 del 25/03/2014 e n. 1531 del 27/03/2014 per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata per i profili di O.S.S. e O.S.S.S., muniti dei pareri favorevoli espressi dalle Amministrazioni Provinciali, così come elencati negli allegati al presente provvedimento che né formano parte integrante e sostanziale::

1.ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **AVELLINO**;

2.ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **BENEVENTO**;

3.ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **CASERTA**;

4.ALL. n° 4) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **NAPOLI**;

5.ALL. n° 5) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **SALERNO**;

b. di precisare che:

- le autorizzazioni di cui al presente decreto hanno validità, in linea con quanto previsto al comma 1 dell'art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/01/2013 e con le Linee guida approvate con D.D. n. 80/2014, fino al 15 agosto 2014;
- che le autorizzazioni decadono comunque, automaticamente, all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013;
- per i corsi autorizzati con il presente provvedimento, le cui attività siano state avviate ma non concluse alla data di istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013, le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze, ivi

comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali, debbono essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;

- in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale con D.D. n.81 del 26/3/2012 ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
- gli Enti di Formazione Professionale Accreditati che intendono svolgere attività formativa in FAD debbono essere accreditati per la FAD da parte dell'ARLAS nonchè autorizzati dall'ufficio competente regionale prima dell'inizio dei corsi;

c. di modificare i seguenti punti delle Linee Guida di cui D.D. n. 80/2014:

- Al punto h) è aggiunto il periodo:

  ….Sarà cura dell'Amministrazione provinciale competente per il territorio di svolgimento del tirocinio inviare, a fine corso, idonea certificazione di regolarità di attuazione del tirocinio stesso alla Regione Campania – UOD Formazione professionale – ed all'Amministrazione provinciale competente per il territorio di appartenenza dell'Organismo di Formazione al fine del rilascio del parere relativo all'effettuazione degli esami finali ai sensi dell'art. 19 della D.G.R. n.315/2011;

- Il punto n) è così sostituito:

  ….Ogni sezione/corso/classe deve essere composta da un numero massimo di 20 (venti) allievi. Tale ricettività deve essere comunque conforme a quella attestata dall'Ufficiale Sanitario nella certificazione igienico-sanitaria ad uso scolastico dei locali;

- Al punto i) la parola "riconosciute" è sostituita dalla parola "accreditate";

d. di sostituire la scheda n. 2 allegata alle Linee Guida di cui al D.D. n. 80/2014, che erroneamente riportava un numero maggiore di ore, con la scheda n. 2 allegata al presente decreto;

e. di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni Provinciali e all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza;

f. di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati.

Prof. Antonio Oddati

ELENCO ENTI AUTORIZZATI

	Ente	INDIRIZZO	COMUNE	telefono	O.S.S.	O.S.S. INTEGRAZIONE	O.S.S. FORMAZIONE COMPLEMENTARE
AVELLINO							
1	ANSI	VIA PIRONTI 51	AVELLINO	0828/343434	☑	☑	☑
2	C.N.E.S.	VIA LAURICCHIO N.9/11	QUADRELLE	0815112234	☑	☑	☑
3	E. D. P.	L.GO SCOCA 2	AVELLINO	0825/39079	☑	☑	☑
4	ELFI ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	VIA SAN VITO, 1	SOLOFRA	0825/1918429	☑	☑	☑
5	ESPANSIONE S.R.L.	VIA TAGLIAMENTO 359	AVELLINO	0825/781052	☑	☑	☑
6	EUROFORM	VIA VINCENZO BELLI 47	ATRIPALDA	0825/610330	☑	☑	☑
7	GLOBAL FORM S.R.L. ISTITUTO "S. PERTINI"	VIA MERCATELLO, 84	MONTORO INFERIORE	0825/596220	☑	☑	☑
8	IDI SAS	TRAV. VIA PALATUCCI 53	AVELLINO	0825/39128	☑	☑	☑
9	LA GIRELLA SOC.COOP. SOCIALE A M.P.	VIA NICOLODI, 27	AVELLINO	0825/1642626	☑	☑	☑
10	MANAGEMENT HOUSE ITALIA	ZONA INDUSTRIALE CAMPO CERASO	TORRE LE NOCELLE	0825/965843	☑	☑	☑

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ente	INDIRIZZO	COMUNE	telefono	O.S.S.	O.S.S. INTEGRAZIONE	O.S.S. FORMAZIONE COMPLEMENTARE
11	S.I.D. SOC.COOP. SOCIALE A R.L. ONLUS	VIA GUSSONE	VILLAMAINA	0825/442249	☑	☑	☑
12	SEF SRL	VIA DAUNAI	TAURANO	08119319611	☑	☑	☑

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO ENTI AUTORIZZATI

Ente	INDIRIZZO	COMUNE	telefono	O.S.S.	O.S.S. INTEGRAZIONE	O.S.S. FORMAZIONE COMPLEMENTARE
BENEVENTO						
1 ANSI FORMAZIONE S.R.L.	VIA FRAGOLA SNC	BENEVENTO	0824/482121	☑	☑	☑
2 APS GLOBAL SERVICE SRL	VIA FERDINANDO PALASCIANO, 1	TELESE	0824/946730	☑	☑	☑
3 C.€.C.FO.P.	VIA FONTANA DELL'OLMO	FRAGNETO L'ABATE	0824/996394	☑	☑	☑
4 CE.FOR.	VIA ISPARELLE, N. 18	MONTESARCHIO	0824/832388	☑	☑	☑
5 CENTRO DI FORMAZIONE VINCIGUERRA SAS DI VINCIGUERRA FILIPPO	P.ZZA FEDERICO FELLINI, N. 1	TELESE TERME	0824/976493	☑	☑	☑
6 CENTRO ESTETICO ELITE MORIELLO S.R.L.	VIA PIERMARINI, N. 40	BENEVENTO	0824/311464	☑	☑	☑
7 EU-TEAM SOC.COOP. A R.L.	C.DA BADESSA SNC	BENEVENTO	0824/25323	☑	☐	☑
8 ISIF MONTESSORI S.R.L.	VIA SAN MARTINO, 34	MONTESARCHIO	0824/834153	☑	☑	☑
9 ISTITUTO CAMPANO	VIA TESA, N. 23	MONTESARCHIO	0824/847190	☑	☑	☑
10 SCUOLA LA TECNICA	VIA DEI LONGOBARDI, N. 12	BENEVENTO	0824/42927	☑	☑	☑

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente		INDIRIZZO	COMUNE	telefono	O.S.S.	O.S.S. INTEGRAZIONE	O.S.S. FORMAZIONE COMPLEMENTARE
11	SOCIETÀ CONSORTILE FO.R.A.C.A.I. CAMPANIA SRL	C:DA COLLEPIANO N. 20 Z. I.	TORRECUSO	0824/874030	☑	☑	☑
12	UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE	CONTRADA DE FENZA	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	0824/963393	☑	☑	☑

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO ENTI AUTORIZZATI

	Ente	INDIRIZZO	COMUNE	telefono	O.S.S.	O.S.S. INTEGRAZIONE	O.S.S. FORMAZIONE COMPLEMENTARE
CASERTA							
1	A.C.N. SAS ISTITUTO C.S. IMPRESA SOCIALE DI MARIO PISCITELLI	VIA TROTTI 18 -FONDO GIOSUE'- FRAZ. S. MARCO	SAN FELICE A CANCELLO	0823/80636	☑	☑	☑
2	A.S.C.E.N.	VIA ROMA P.CO EUROPA 11	CASERTA	0823/322095	☑	☑	☑
3	ASS. CULTURALE A.S.C.C.O. ISTITUTO DI FORMAZIONE VINCENZO RICCIARDI	LOC. STARZA -ARCIACO SNC	PIANA DI MONTE VERNA	0823/861147	☑	☑	☑
4	ASSOCIAZIONE ARCHE'	VIA ROMA 53	VAIRANO PATENORA - FRAZ. SCALO	0823/642251	☑	☑	☑
5	ASSOCIAZIONE CULTURALE VENERE	VIA NAPOLI TRAV. MADONNA DEL CARMINE 19	VAIRANO PATENORA FRAZ. SCALO	0823/642011	☑	☑	☑
6	ASSOCIAZIONE AGIPA	VIA INDIPENDENZA 41	TRENTOLA DUCENTA	081/8140818	☑	☑	☑
7	ASSOCIAZIONE ARGENTIUM SCHOLA	VIA ROMA 8	ARIENZO	0823/755448	☑	☑	☑
8	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	VIA DELL'ARCHEOLOGIA 54	AVERSA	081/18113342	☑	☑	☑
9	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	VIA F. MARANTA	SPARANISE	0823/882257	☑	☑	☑
10	ASSOCIAZIONE TRESCHOOL	VIA V.EMANUELE II, 34	SANTA MARIA CAPUA VETERE	0823/794741	☑	☑	☑

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ente	INDIRIZZO	COMUNE	telefono	O.S.S.	O.S.S. INTEGRAZIONE	O.S.S. FORMAZIONE COMPLEMENTARE
11	C.S. A.S.P.I. S.R.L.	VIA ASTOLFI 14	CAIAZZO	0823/868121	☑	☑	☑
12	C.S. G. LA PIRA PROFESSIONE E CULTURA	VIALE TRIESTE -RES. ADRIANEA	SESSA AURUNCA	0823/935207	☑	☑	☑
13	CASH	VIA MAZZOCCHI - P.CO MAZZOCCHI 143	SANTA MARIA CAPUA VETERE	0823/890198	☑	☑	☑
14	CO.RI. - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	VIA MADONNA DELL'OLIO 201	AVERSA	081/8908403	☑	☑	☑
15	DISAFRA DI FRANCESCO DI GIACINTO S.A.S.	VIA ROMA 8	MARCIANISE	0823/832882	☑	☑	☑
16	ENTE DI FORMAZIONE NUOVI ORIZZONTI	VIA G. DE CHIRICO 3	AVERSA	081/8903465	☑	☑	☐
17	ENTE DI FORMAZIONE NUOVI ORIZZONTI	VIA COSENZA 23	MONDRAGONE	0823/973386	☑	☑	☐
18	ESMA CIF ENTE MORALE SCUOLE MATERNE CENTRO ITALIANO FEMMINILE	VIA MARCHESIELLO P.CO HABITAT	CASERTA	0823/342415	☑	☑	☑
19	FORMWORK	VIA ELENA 112/114	MACERATA CAMPANIA	0823/898390	☑	☑	☑
20	FUTURA BY SAN PAOLO S.A.S. DI DESIDERIO ANTONIO	VIA E. CORCIONE 116	AVERSA	081/8111057	☑	☐	☐
21	GICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA AMBRA 41/BIS	TRENTOLA DUCENTA	081/8129450	☑	☑	☑
22	I.L.S. FORMAZIONE S.A.S. DI ORNELLA SARNATARO & CO.	STRADA PROVINCIALE TRENTOLA - PARETE - C/O CENTRO COMMERCIALE JAMBO	TRENTOLA DUCENTA	081/18954434	☑	☑	☑

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ente	INDIRIZZO	COMUNE	telefono	O.S.S.	O.S.S. INTEGRAZIONE	O.S.S. FORMAZIONE COMPLEMENTARE
23	ICARO CENTRO STUDI, RICERCA E FORMAZIONE	CORSO A. MORO P.CO DELLE ROSE 11	SANTA MARIA CAPUA VETERE	0823/1878411	☑	☑	☑
24	ISTITUTO AMATO S.A.S. DI PORFIDIA ANGELA & C.	VIA ARENA CUT CORPO 8 3° PIANO	CASERTA	0823/322074	☑	☑	☑
25	MA.GI.AL.MA	VIA AGOSTINO STELLATO	SAN PRISCO	0823/795520	☑	☐	☐
26	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS SOC.COOP.	VIA F.LLI CERVI,3 - ANGOLO VIALE DELLA LIBERTA'	LUSCIANO	081/0148540	☑	☑	☑
27	PRACTICAL SCHOOL	VIALE LINCOLN ZONA INDUSTRIALE EX AREA SAINT GOBAIN	CASERTA	0823/216429	☑	☑	☑
28	PROGETTO LEONARDO SRL	VIALE EUROPA C/O IL CENTRO "LA MERIDIANA "	SAN PRISCO	0823/797286	☑	☑	☑
29	SCF SERVIZI CONSULENZA FORMAZIONE S.N.C.	VIA DON BOSCO 49	PIEDIMONTE MATESE	0823/785678	☑	☑	☑
30	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE COSTA	VIA GANDHI LARGO QUINTAVALLE P.CO LE FONTANE	CASERTA	0823/325939	☑	☑	☑
31	SCUOLA S.G. MOSCATI	VIA PICASSO 2	CAPODRISE	0823/823930	☑	☑	☑
32	SCUOLA S.G. MOSCATI	VIA DE PAOLIS 8	MARCIANISE	0823/833642	☑	☑	☑
33	SEMIS S.R.L.	VIA AMENDOLA 8	CASERTA	0823/304099	☑	☑	☑
34	SOCIETA' SELFORM CONSULTING	VIA DELL'ARCHEOLOGIA 54	AVERSA	081/8907128	☑	☑	☑

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ente	INDIRIZZO	COMUNE	telefono	O.S.S.	O.S.S. INTEGRAZIONE	O.S.S. FORMAZIONE COMPLEMENTARE
35	STUDENTS FORMAZIONE S.R.L.	RIONE RISORGIMENTO	CAPUA	0823968001	☑	☑	☑
36	UNIVERSITA' POPOLARE DI CASERTA	VIA ARENA CENTRO DIREZIONALE - CORPO 4-	CASERTA	0823/352118	☑	☑	☑
37	VOLTFORM S.R.L.	VIA BUGNANO - LOC. MASSERIA DEL BARONE	ORTA DI ATELLA	081/5022723	☑	☑	☑
38	ZEUS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA MICHELANGELO, 114	AVERSA	081/5038260	☑	☑	☑

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO ENTI AUTORIZZATI

	Ente	INDIRIZZO	COMUNE	telefono	O.S.S.	O.S.S. INTEGRAZIONE	O.S.S. FORMAZIONE COMPLEMENTARE
NAPOLI							
1	A.C.I.I.E.F.	VIA CECILIA ROCCA	SANT'ANASTASIA	081/5306892	☑	☑	☑
2	A.C.I.I.E.F.	VIA PARRILLO	NAPOLI	081/7529695	☑	☑	☑
3	A.S.P.T.	VIALE MANZONI,26	POGGIOMARINO	081/5285167	☑	☑	☑
4	ADIM S.R.L.	VIA NUOVA POGGIOREALE 61 C. P. INAIL EDIFICIO 7	NAPOLI	081/7871810	☑	☐	☑
5	AIAS ONLUS ARCO FELICE	VIA G.AMATO,44	CASORIA	081/7586098	☑	☑	☑
6	AIAS ONLUS CASORIA	VIA LEONARDO DA VINCI,3 - I° TRAVERSA	CASORIA	081/5405672	☑	☑	☑
7	ALFA FORMA SRL	VIA PRINCIPE AMEDEO,6	CASTELLAMMARE DI STABIA	081/8713780	☑	☑	☑
8	ALMA POINT	CORSO ARNALDO LUCCI, N.96	NAPOLI	081/5541416	☑	☑	☑
9	AMI INFORMATICA SNC	VIALE DELLA PACE, 64	BRUSCIANO	081/8863290	☑	☑	☑
10	ARES	VIA A. D'ALESSANDRO,94	NAPOLI	081/5704220	☑	☑	☑

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ente	INDIRIZZO	COMUNE	telefono	O.S.S.	O.S.S. INTEGRAZIONE	O.S.S. FORMAZIONE COMPLEMENTARE
11	ASSOCIAZIONE ACCADEMIA CAMPANA DELL'ESTETICA E DELL'ACCONCIATURA	VIA GALILEO FERRARIS, 8	GIUGLIANO IN CAMPANIA	081/5067154	☑	☑	☑
12	ASSOCIAZIONE CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS	VIA PIETRAVALLE 10	NAPOLI	081/3722382	☑	☑	☑
13	ASSOCIAZIONE DEI – MAR	VICO DELLE GINESTRE P.CO SAGITTARIO N. 4/6	CASALNUOVO DI NAPOLI	081/5223486	☑	☐	☐
14	ASSOCIAZIONE FORMATIME	VIA EMILIO SCAGLIONE, 53	NAPOLI	0817418824	☑	☑	☑
15	ASSOCIAZIONE IN.FO.GIO'	VIA MERCALLI, 1	CAIVANO	081/8317510	☑	☑	☑
16	ASSOCIAZIONE MULTIMEDIAFORM	VIA UNIVERSITA', 123	PORTICI	081/7768453	☑	☑	☑
17	ASSOCIAZIONE NA.DEL.	VIA ON. NAPOLETANO (PARCO CARDUCCI)	NOLA	081/8235145	☑	☐	☐
18	ASSOCIAZIONE OBIETTIVO NAPOLI ONLUS	VIA E. COSENZA, 55	NAPOLI	081/4207033	☑	☐	☑
19	ASSOCIAZIONE STUDIO IN	PRIMA TRAVERSA LICOLA PATRIA 65	POZZUOLI	081/8661452	☑	☑	☑
20	ASSOCIAZIONE TECNIFORM	VIA DIAZ, 93	TERZIGNO	081/5298945	☑	☑	☑
21	ASSOFORM	CORSO FRASCATOLI, 25	SAN VITALIANO	081/5198470	☑	☑	☑
22	ASSOFRAM ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE 131	NAPOLI	081/7576637	☑	☑	☑

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ente	INDIRIZZO	COMUNE	telefono	O.S.S.	O.S.S. INTEGRAZIONE	O.S.S. FORMAZIONE COMPLEMENTARE
23	C. S. F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE DI TOMMASO MARRONE SAS	VIA SIGNORELLI 27	MELITO DI NAPOLI	081/711.07.03	☑	☑	☑
24	C.D.P.SCHOOL SRL	P.ZZA RISORGIMENTO,12	FRATTAMAGGIORE	081/8348576	☑	☐	☐
25	CENTRO CHIAIA	PIAZZA MERCATO,230	NAPOLI	081/5537472	☑	☑	☑
26	CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO	PIAZZA GARIBALDI, 26	NAPOLI	081/262800	☑	☐	☑
27	CENTRO STUDI POLITEIA	VIALE COLLI AMINEI, 2 C/O FACOLTA' DI TEOLOGIA	NAPOLI	08119361949	☑	☑	☑
28	CENTRO STUDI TEMPUS NOSTRUM ONLUS	VIA CORRADO ALVARO, 9	POZZUOLI	0815245049	☑	☑	☑
29	CHECK UP FORMAZIONE S.R.L.	VIA LUIGI LA VISTA N.5	NAPOLI	081/203742	☑	☑	☑
30	CONSORZIO SADRA	PIAZZA GARIBALDI,60	NAPOLI	081287002	☑	☑	☑
31	CONSULT SOC. COOP.ARL	VIA STABIA,474	SANT'ANTONIO ABATE	081/8742056	☑	☑	☑
32	COOP. SOCIALE FLEMING S.R.L.	VIA PIETRO COLLETTA 42	CASORIA	081/7582057	☑	☑	☑
33	COOPERATIVA CENTRO SCOLASTICO DEMETRA	VIA PONTANO, 6	NOLA	081/8233410	☑	☑	☑
34	DEDALUS COOPERATIVA SOCIALE	VIA VICINALE S. MARIA DEL C. P. INAIL TORRE 1	NAPOLI	081/19571368	☑	☐	☑

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ente	INDIRIZZO	COMUNE	telefono	O.S.S.	O.S.S. INTEGRAZIONE	O.S.S. FORMAZIONE COMPLEMENTARE
35	ELFI ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	VIA SANTA MARIA DEL PIANTO, TORRE 1	NAPOLI	081/19577475	☑	☑	☑
36	ENAP SAS	VIA SIMMACO, N.1	CASTELLAMMARE DI STABIA	081/8727048	☑	☑	☑
37	ENAP SAS	VIA MARCONI, N.27	TORRE DEL GRECO	081/8814675	☑	☑	☑
38	ENNEDI' SERVICE S.R.L.	VIA FIGLIOLA, 1	S.GIORGIO A CREMANO	081/6020131	☑	☑	☑
39	EUROSOFT S.R.L.	VIA CAMPANA, 223	POZZUOLI	081/3032348	☑	☑	☑
40	FALCONE LINDA	VIA PAOLO DELLA VALLE,32	NAPOLI	081/7672880	☑	☑	☑
41	FE.MA SRL	VIA FAMIGLIETTI,37	VOLLA	081/7746547	☑	☑	☑
42	FUTURA BY SAN PAOLO S.A.S.	VIA CONSALVO, 99/G-H INT. 11 E 99/G INT.12	NAPOLI	081/7519326	☑	☐	☐
43	FUTURA BY SAN PAOLO S.A.S.	VIA MIRAGLIA, 71	NAPOLI	081/7519326	☑	☐	☐
44	FUTURA BY SAN PAOLO S.A.S.	VIA BOTTEGHELLE, 2	NAPOLI	081/5848050	☑	☐	☐
45	FUTURA BY SAN PAOLO S.A.S.	VIA ACQUAVIVA 13 E 5	NAPOLI	081/7519326	☑	☐	☐
46	GESCO CONS. DI COOPERATIVE SOCIALI	VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO 61	NAPOLI	081/7872037	☑	☑	☑

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ente	INDIRIZZO	COMUNE	telefono	O.S.S.	O.S.S. INTEGRAZIONE	O.S.S. FORMAZIONE COMPLEMENTARE
47	GESFOR S.R.L.	VIA CESARE AUGUSTO 25	POZZUOLI	081/5264711	☑	☑	☑
48	GLOBAL CENTER FORM COOP. SOC.	VIA PASSARIELLO 128	POMIGLIANO D'ARCO	081/8036865	☑	☑	☑
49	I.U.M. ACADEMY SCHOOL S.R.L.	VIA S. MARIA,3	AFRAGOLA	081/8525819	☑	☑	☑
50	I.U.M. ACADEMY SCHOOL S.R.L.	PIAZZA NICOLA AMORE, 6	NAPOLI	081/048035	☑	☑	☑
51	ISTITUTO IDA DI ESPOSITO PASQUALE E C. S.A.S.	CORSO UMBERTO I°, 420	MARIGLIANO	081/8853512	☑	☑	☑
52	ISTITUTO LA PERFECTA S.R.L.	CORSO UMBERTO I°, 85	TORRE ANNUNZIATA	081/5363057	☑	☑	☑
53	ISTITUTO LUIGI STURZO S.A.S.	VIA L. DA VINCI N. 273	VILLARICCA	081/3302819	☑	☑	☑
54	ISTITUTO NOBEL	VIA CACCIOPPOLI, 17	NAPOLI	081/2396600	☑	☑	☑
55	L.C.N. BEAUTY SCHOOL POMPEI S.R.L.	STRADA STATALE 145, N.39/A	POMPEI	081/8622711	☑	☑	☑
56	MAXWELL	VIA G.A. CAMPANO 103/105	NAPOLI	081/5854334	☑	☑	☑
57	MULTICENTER SCHOOL	VIA SOLFATARA,5	POZZUOLI	081/5262724	☑	☑	☑
58	MULTICENTER SCHOOL	VIA SAN DONATO 17/36	NAPOLI	081/5882125	☑	☑	☑

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ente	INDIRIZZO	COMUNE	telefono	O.S.S.	O.S.S. INTEGRAZIONE	O.S.S. FORMAZIONE COMPLEMENTARE
59	MULTICENTER SCHOOL	VIA CAMPANA	POZZUOLI	081/5262724	☑	☑	☑
60	NETCON INFORMATICA S.R.L.	VIA G.PORZIO IS. G/7	NAPOLI	081/6040957	☑	☑	☑
61	NOVA SPES ISTITUTO TECNICO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	VIA GALILEO FERRARIS, 43	NAPOLI	081/5540428	☑	☑	☑
62	OMNISERVIZI S.R.L.	VIA DANTE ALIGHIERI, 25	VILLARICCA	081/3302521	☑	☑	☑
63	PRISMA SOC.COOP. A R.L.	VICO RUGGIERO 7-8	META DI SORRENTO	081/8087274	☑	☑	☑
64	RES INTERNATIONAL S.R.L.	VIA NAPOLI ROMA VERSO SCAMPIA, 192	NAPOLI	081/7013757	☑	☑	☑
65	ROSSI SCHOOL SAS DI FRANCESCO ROSSI E C.	VIA ARIOSTO, 70	S. VITALIANO	081/5196322	☑	☑	☑
66	S P E FUTURA	VIA CATULLO, N.4	QUALIANO	081/8198067	☑	☑	☑
67	S.C.E.P. SOCIETA' CINEMATOGRAFICA E PUBBLICITA' S.R.L.	CORSO EUROPA, 6	NAPOLI	081/7142210	☑	☐	☑
68	S.E.F. S.N.C.	VIA FILIPPO CARUSO,25	GIUGLIANO IN CAMPANIA	081/8943970	☑	☑	☑
69	SIRIO AJA SRL	VIA DUOMO, 109	NAPOLI	081/450434	☑	☑	☑
70	SOCIETA' UMANITARIA	PIAZZA VANVITELLI, 15	NAPOLI	081/5780153	☑	☐	☑

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ente	INDIRIZZO	COMUNE	telefono	O.S.S.	O.S.S. INTEGRAZIONE	O.S.S. FORMAZIONE COMPLEMENTARE
71	TIME OUT SERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	VIA SAN FRANCESCO A PATRIA 32	GIUGLIANO IN CAMPANIA	081/8184980	☑	☑	☑
72	TIME VISION	VIA DON MINZONI, 6/8	CASTELLAMMARE DI STABIA	081/13941097	☑	☐	☑
73	UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO	PIAZZA TRIESTE E TRENTO	NAPOLI	081/19137500	☑	☑	☑

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO ENTI AUTORIZZATI

	Ente	INDIRIZZO	COMUNE	telefono	O.S.S.	O.S.S. INTEGRAZIONE	O.S.S. FORMAZIONE COMPLEMENTARE
SALERNO							
1	A.R.F.O.S. S.C.A.R.L. ACCADEMIA DI RICERCA FORMAZIONE	VIA IRNO, 131	SALERNO	089/794554	☑	☑	☑
2	ADIM S.R.L.	PIAZZA DONATO PICA C/O CASA COMUNALE	SANT'ARSENIO	081/7871810	☑	☑	☑
3	ASSOCIAZIONE "CENTRO STUDI FORMAZIONE E LAVORO"	VIA PONTE AIELLO, 35	ANGRI	081/948827	☑	☑	☑
4	ASSOCIAZIONE CERTFORM	VIA VICINALE CIOFFI	SCAFATI	0818502378	☑	☐	☑
5	ASSOCIAZIONE CULTURA E FORMAZIONE	VIA S. ANTONIO ABATE, N. 162/172	SCAFATI	081/8598600	☑	☑	☑
6	ASSOEDU	VIA ABIGNENTE SNC	SARNO	081/9681144	☑	☑	☑
7	C.N.Q.I.	LOC. CERRELLI 129	ALTAVILLA SILENTINA	0828/986565	☑	☑	☑
8	CEFORM SRL	VIA V. ALFANO, N. 35	MERCATO SAN SEVERINO	089/825533	☑	☑	☑
9	CEIM SAS	VIA V. ALFANO, 35	MERCATO SAN SEVERINO	089/825130	☑	☑	☑
10	CENTRO ACCADEMICO MEDITERRANEO	VIA M. MERISI, 7	SAPRI	0973/603339	☑	☑	☑

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente		INDIRIZZO	COMUNE	telefono	O.S.S.	O.S.S. INTEGRAZIONE	O.S.S. FORMAZIONE COMPLEMENTARE
11	CENTRO FKT CILENTO SRL	VIA VALENZANI, 60/78	VALLO DELLA LUCANIA	0974/717187	☑	☑	☑
12	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P.	VIA M.N. BALBO, 48	NOCERA INFERIORE	0819211317	☑	☑	☑
13	CONSORZIO CONFORM	VIA POSIDONIA, 55	SALERNO	089/750357	☑	☐	☑
14	CSM SERVICE	PIAZZA OSPEDALE SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI	POLLA	0828/343434	☑	☑	☑
15	EUROPE L.I.F.E. S.C.R.L:	VIA LARGO 4 AGOSTO 1943, N. 4	EBOLI	0828/369026	☑	☐	☑
16	FOR.MED	VIA V. ALFANO N.49	MERCATO SAN SEVERINO	089/890495	☑	☑	☑
17	FORMAZIONE E SOCIETÀ	VIA STRADA STATALE N.18 KM.76,450	BATTIPAGLIA	0828/343434	☑	☑	☑
18	GLOBALFORM SRL	VIA J. STRAUSS N.45	BATTIPAGLIA	0828/346501	☑	☑	☑
19	LA PIRAMIDE S.R.L.	VIA G. CUCCI, 32	NOCERA INFERIORE	081/5177657	☑	☑	☑
20	M. G. MEDIA	VIALE AMENDOLA PALAZZO F.I.M., 61	EBOLI	0828/620088	☑	☑	☑
21	MCG CONSULTING S.R.L.	VIA G. PASTORE N.32	SALERNO	089/3856932	☑	☐	☑
22	NEW KENNEDY S.R.L.	VIA INDIPENDENZA, 27	SARNO	081965636	☑	☑	☑

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ente	INDIRIZZO	COMUNE	telefono	O.S.S.	O.S.S. INTEGRAZIONE	O.S.S. FORMAZIONE COMPLEMENTARE
23	ONMIC OPERA NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI	VIA AUROFINO, 25	SALERNO	089/724572	☑	☑	☑
24	SCUOLA CET	VIA DE GASPERI 35	PAGANI	081/5155786	☑	☑	☑
25	SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE "S. PELUSO" SAS	VIA FERRANTE, N. 2	PAGANI	081/5156111	☑	☑	☑
26	SCUOLA NUOVA S.A.S.	VIA MADONNA DEL SOCCORSO	EBOLI	08281733118	☑	☑	☑
27	SELEFOR S.R.L.	VIA NAZIONALE CONDOMINIO AURORA	OMIGNANO	0974/1847218	☑	☑	☑
28	SGE FORM SRL	VIA AUTUNNO, N. 3	AGROPOLI	0974/828332	☑	☑	☑
29	SIS SCHOOL OF INTERNATIONAL STUDIES SRL UNIPERSONALE	VIA R.RAGONE, 39	CAVA DE' TIRRENI	0894689414	☑	☑	☑
30	SOCRATES SOC. COOP.	VIA A. DE MARSICO	SALA CONSILINA	0975/23986	☑	☑	☑
31	TECNOSCUOLA PROGRESSO E SVILUPPO SOC. COOP.	VIA ROMA, N. 125	BATTIPAGLIA	0828/344772	☑	☑	☑
32	TECNOSCUOLA PROGRESSO E SVILUPPO SOC. COOP.	PIAZZA XXIV MAGGIO, N. 26	SALERNO	089/230870	☑	☑	☑
33	UNICONSUL SOC. COOP.	VIA CADUTI DI SUPERGA N.18/20	PAGANI	081/5150324	☑	☑	☑

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Programma CORSO OSS 400 ore

Il programma analitico è suddiviso in moduli ed unità didattiche secondo le UC di riferimento; ore di aula complessive 160.
Per i soggetti che intendono erogare la formazione a distanza è stata riportata la suddivisione analitica dei moduli e delle unità didattiche nella seguente proporzione: ore 118 di aula e ore 42 di FAD.
ORE STAGE 200
ORE ESERCITAZIONI 40

UNITA' DI COMPETENZA UC 1 (20 ORE)	**PROMOZIONE BENESSERE PSICOLOGICO E RELAZIONALE DELLA PERSONA**			
MODULI	**Unità didattiche**	**DURATA**	**CAPACITA'**	**CONOSCENZE**
UC 1 Modulo 1				
Riferimenti normativi e legislativi in ambito socio sanitario	UC 1 UD 1/1 Elementi di legislazione nazionale e regionale in ambito sociale e sanitario. Il Profilo ed il ruolo dell'Operatore Socio Sanitario. Responsabilità civile, penale e amministrativa dell'operatore (anche in tema di contenzione e abuso).	4 ore	Stimolare le capacità espressive e psico-motorie dell'assistito attraverso attività ludico-ricreative e favorendo il mantenimento delle abilità residue Impostare l'adeguata relazione di aiuto, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito, compreso il sostegno affettivo ed emotivo. sostenere processi di socializzazione ed integrazione favorendo la partecipazione attiva ad iniziative in ambito residenziale e non incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei	Principali tipologie di utenza e problematiche di servizio Tecniche comunicative e relazionali in rapporto alle diverse condizioni di malattia/disagio e dipendenza, con particolare riferimento alle situazioni di demenza Strumenti informativi per la registrazione e/o trasmissione di dati Tecniche e protocolli di intervento e di primo soccorso Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione Strumenti e tecniche per l'igiene personale e la vestizione Strumenti e tecniche per
UC 1 Modulo 2				
La comunicazione e la relazione di gruppo, le attività di socializzazione di animazione	UC 1 UD 2/1 La persona al centro del processo di cura: Elementi di etica e deontologia. Elementi di Psicologia generale:definizione dei concetti di bisogno, salute, malattia/disagio, dipendenza, nelle attività di vita. UC 1 UD 2/1 I bisogni dell'utente e della famiglia, all'interno dei diversi contesti di assistenza (ospedaliero, residenziali, semiresidenziali, domiciliari). La relazione d'aiuto alla persona con disturbi psichiatrici, alla persona anziana, al disabile, al malato terminale, ai minori e alle famiglie multiproblematiche	16 ore		
	TOTALE ORE UC 1 - FRONTALI	**20 ore**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TOTALE ORE UC 1 - FRONTALI	**20 ore**	rapporto parentali ed amicali	l'assistenza nell'assunzione dei cibi
CONTENUTI FAD Relativi all'UC1				Principali protocolli e piani di assistenza, anche individualizzati, e loro utilizzo Caratteristiche e sintomi rilevanti delle principali patologie fisiche e neurologiche Principi di base della dietoterapia ed igiene degli alimenti Tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito Procedure igienico-sanitarie per la composizione e il trasporto della persona in caso di decesso Tecniche e procedure per la sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari Principali riferimenti legislativi e normativi per l'attività di cura e di assistenza Principali tecniche di animazione individuale e di gruppo La sicurezza sul lavoro: principi generali, aspetti applicativi, regole e modalità di comportamento
Modulo 2 FAD UC1				
La comunicazione e la relazione di gruppo, le attività di socializzazione di animazione	UC 1 UD 2/1 FAD La persona al centro del processo di cura: Elementi di etica e deontologia. Elementi di Psicologia generale:definizione dei concetti di bisogno, salute, malattia/disagio, dipendenza, nelle attività di vita. UC 1 UD 2/1 FAD I bisogni dell'utente e della famiglia, all'interno dei diversi contesti di assistenza (ospedaliero, residenziali, semiresidenziali, domiciliari). La relazione d'aiuto alla persona con disturbi psichiatrici, alla persona anziana, al disabile, al malato terminale, ai minori e alle famiglie multiproblematiche	16 ore		
	Totale ORE FAD UC1	**16 ore**		
UC 2 (40 ore)	**ADATTAMENTO DOMESTICO/AMBIENTALE**			
UC 2 Modulo 1				
Principi di igiene e sicurezza sul lavoro.	UC 2 UD 1/1 Sicurezza negli ambienti di lavoro TUSL 81/08: il quadro normativo in materia di igiene e sicurezza sul lavoro; la prevenzione collettiva ed individuale. U 2 UD 1/2 Infortunio e la malattia professionale, la movimentazione manuale dei carichi. UC 2 UD 1/ 3 Elementi di primo soccorso, gestione d'emergenza. UC 2 UD 1/ 4 Infortuni domestici, situazioni critiche e strumenti per la prevenzione per l'utente, per l'operatore, in riferimento all'ambiente di cura. UC 2 UD 1/ 5 I dispositivi di protezione individuale: conoscenza e corretto utilizzo.	15		

UC 2 Modulo 2				
La cura e igiene degli ambienti, apparecchiature e strumenti	UC 2 UD 2/1 Elementi di igiene, epidemiologia delle malattie infettive e delle infezioni ospedaliere. UC 2 D 2/2 La stanza di degenza, il microclima, lavaggio delle mani, uso dei guanti. UC 2 UD 2/ 3 Pulizia e sanificazione degli ambienti; disinfezione, metodo e materiale. UC 2 UD 2/ 4 Decontaminazione e sterilizzazione degli strumenti e presidi sanitari.	25		
	TOTALE ORE UC 2 - FRONTALI	**40**		

CONTENUTI FAD Relativi all'UC2				
Modulo 1 FAD UC2				
Principi di igiene e sicurezza sul lavoro.	UC 2 UD 1/1 Sicurezza negli ambienti di lavoro TUSL 81/08: il quadro normativo in materia di igiene e sicurezza sul lavoro; la prevenzione collettiva ed individuale. utilizzo.	16 ore		
	Totale ORE FAD UC2	**16 ore**		

UC 3 (40 ORE)	**ASSISTENZA ALLA SALUTE DELLA PERSONA**			
UC 3 Modulo 1				
LA RACCOLTA DATI, I PIANI INTERVENTO ED I PIANI DI LAVORO	UC 3 UD 1/1 Tipologia di utenti presi in carico, nei diversi contesti assistenziali. UC 3 UD 1/2 Principali patologie fisiche, psichiche e sociali dell'anziano, della persona diversamente abile, del paziente ospedalizzato e psichiatrico, dei minori e delle famiglie multiproblematiche; sintomi ed elementi rilevanti rispetto alle diverse patologie.	15		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	UC 3 UD 1/3 Processo di osservazione. Modalità di rilevazione dati; schede di osservazione ed altri modelli in uso. UC 3 UD 1/ 4 Pianificazione del lavoro. Il processo per la definizione del PAI UC 3 UD 1/ 5 Il processo assistenziale: la raccolta dati, l'identificazione del problema e degli obiettivi, l'attuazione e la verifica del piano degli interventi.			
UC 3 Modulo 2				
LA REALIZZAZIONE DI SEMPLICI OPERAZIONI IN COLLABORAZIONE CON IL PERSONALE PREPOSTO	UC 3 UD 2/1 I bisogni della persona, l'osservazione dei bisogni, l'attuazione di attività assistenziali. UC 3 UD 2/ 2 Presa in carico e accoglienza della persona all'interno di una struttura (protocolli e procedure assistenziali). UC 3 UD 2/3 Elementi di fisiologia dell'apparato cardio-respiratorio: riconoscimento dei parametri vitali e loro rilevazione UC 3 UD 2/ 4 Le diverse sintomatologie, riconoscimento di segni e sintomi di criticità ed adozione dei protocolli in caso di emergenza, elementi di primo soccorso. UC 3 UD 2/ 5 L'aiuto nell'effettuazione di semplici medicazioni, stomie, compresa la gestione delle lesioni da decubito, gestione di piccole ferite, abrasioni; utilizzo di adeguati presidi sanitari. UC 3 UD 2/6 La raccolta dei secreti ed escreti: elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato genito - urinario. UC 3 UD 2/7 Principi generali e competenze riferite alla terapia, collaborazione all'assunzione dei farmaci ed all'utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso, loro funzionamento, manutenzione ordinaria e pulizia. UC 3 UD 2/8 Protocollo di gestione nel controllo glicemico dal dito. UC 3 UD 2/9 Raccolta e trasporto smaltimento materiali biologici.	25		

	UC 3 UD 2/10 La raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti, tipologia degli stessi.			
	TOTALE ORE UC 3 - FRONTALI	**40**		
Contenuti FAD relativi all'UC3	**NESSUNO**	**ZERO**		
UC 4 (60 ORE)	**CURA DEI BISOGNI PRIMARI DELLA PERSONA**			
UC 4 MODULO 1				
L'ASSISTENZA DELL'UTENTE NELLA MOBILITÀ	UC 4 UD 1/1 Cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato locomotorio (scheletrico e muscolare). UC 4 UD 1/ 2 Elementi di riabilitazione e mobilizzazione. UC 4 UD 1/ 3 Principi elementari di ortesi e ausilii di terapia riabilitativa indicazioni e utilizzo. UC 4 UD 1/ 4 La prevenzione delle sindromi da allettamento. UC 4 UD 1/5 Modalità e tecniche per favorire la mobilizzazione della persona allettata, strumenti e tecniche per l'alzata e il trasferimento su barelle, carrozzelle o sedia. UC 4 UD 1/ 6 L'aiuto alla deambulazione: tecniche per supportare movimenti e spostamenti. Trasporto dell'utente con letto, barella, carrozzina, deambulatore.	25		
UC 4 MODULO 2				
ASSISTERE NELLA PREPARAZIONE E NELL'ASSUNZIONE DEI CIBI	UC 4 UD 2/ 1 Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato digerente e metabolismo. UC 4 UD 2/2 Principi nutritivi, classificazione e funzioni, il fabbisogno energetico, l'assunzione adeguata dei nutrienti. UC 4 UD 2/ 3 Elementi di conoscenza sulla terapia-nutrizionale riguardante la nutrizione artificiale in generale. UC 4 UD 2/ 4 Tecniche di preparazione dei cibi. prevenzione della contaminazione degli alimenti, aiuto alla somministrazione ed all'assunzione dei pasti .	10		

UC 4 Modulo 3				
ASSISTERE NELL'IGIENE PERSONALE	UC 4 UD 3/1 Assistenza alla persona nelle cure igieniche. Il significato della pulizia come bisogno della persona, prodotti e strumenti per la pulizia parziale e totale dell'utente. UC 4 UD 3/ 2 Tecniche per la pulizia parziale e totale dell'utente auto sufficiente, parzialmente o non autosufficiente, al letto o in bagno, in struttura o a domicilio. Conoscenza ed utilizzo degli ausili (bagno attrezzato, vasche attrezzate, barelle, doccia, etc.). UC 4 UD 3/3 La pulizia della cute in preparazione ad interventi operatori e/o invasivi. UC 4 UD 3/5 Il rifacimento dell'unità del paziente, letto vuoto e/o occupato,riordino,allontanamento della biancheria. UC 4 UD 3/6 Tecniche e modalità di vestizione/svestizione in rapporto al grado di autosufficienza. UC 4 UD 3/7 Aiuto nella composizione della salma	25		
	TOTALE ORE UC 4 - FRONTALI	**60**		
Contenuti FAD relativi all'UC4				
ASSISTERE NELL'IGIENE PERSONALE	UC 4 UD 3/1 Assistenza alla persona nelle cure igieniche. Il significato della pulizia come bisogno della persona, prodotti e strumenti per la pulizia parziale e totale dell'utente.	10 ORE		
	UC 4 UD 3/ 2 Tecniche per la pulizia parziale e totale dell'utente auto sufficiente, parzialmente o non autosufficiente, al letto o in bagno, in struttura o a domicilio. Conoscenza ed utilizzo degli ausili (bagno attrezzato, vasche attrezzate, barelle, doccia, etc.).			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TOTALE ORE FAD UC 4	**10 ore**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 104 del 28/03/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 363/2013 - AUTORIZZAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' CORSUALI PER O.S.S. - O.S.S.S. - INTEGRAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.D. n.103 del 28/3/2014 si è provveduto ad autorizzare gli Enti di Formazione Professionali riportati negli allegati n.1 (Enti della Provincia di Avellino) – n.2 (Enti della Provincia di Benevento)- n.3 (Enti della Provincia di Caserta) – n.4 (Enti della Provincia di Napoli) e n.5 (Enti della Provincia di Salerno) allo svolgimento di attività corsuali relative ai percorsi di formazione professionale dell'area socio-sanitaria relativi al profilo professionale di operatore socio-sanitario (O.S.S.) di cui all'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 ed al profilo professionale di operatore socio-sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria (O.S.S.S.);

RILEVATO

a. Che per mero refuso informatico nell'elaborazione dei dati dell'elenco Enti relativo alla Provincia di Napoli non risultano inseriti i sotto indicati Enti:

ENTE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	TEL.
ACADEMY SCHOOL IST.PROF.LE	VIA ROMA, 83	OTTAVIANO	NAPOLI	081/8278246
DOCET ONLUS	VIA TIZIANO, 32	CARDITO	NAPOLI	081/8315413
L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L. SCUOLA PARITARIA SAN GIORGIO	VIA VICINALE PIGNATIELLO, 5	NAPOLI	NAPOLI	081/5887869
SOCIETA' UMANITARIA	PIAZZA VANVITELLI, 15	NAPOLI	NAPOLI	081/5780153

RITENUTO

a. Di dover integrare l'elenco relativo alla provincia di Napoli (n.4) allegato al D.D. n.103 del 28/03/2014 avente ad oggetto "D.G.R. 363/2013 - Autorizzazione agli enti di formazione professionale autofinanziati allo svolgimento di attivita' corsuali per O.S.S. - O.S.S.S." inserendo ed autorizzando gli Enti sotto indicati allo svolgimento delle attività formative relative ai percorsi formativi per operatore socio-sanitario (1000 h), operatore socio-sanitario già in possesso di qualifica O.S.A. (400 h) e operatore socio-sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria (400 h.):

ENTE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	TEL.
ACADEMY SCHOOL IST.PROF.LE	VIA ROMA, 83	OTTAVIANO	NAPOLI	081/8278246
DOCET ONLUS	VIA TIZIANO, 32	CARDITO	NAPOLI	081/8315413
L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L. SCUOLA PARITARIA SAN GIORGIO	VIA VICINALE PIGNATIELLO, 5	NAPOLI	NAPOLI	081/5887869
SOCIETA' UMANITARIA	PIAZZA VANVITELLI, 15	NAPOLI	NAPOLI	081/5780153

VISTO

a La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
b La D.G.R. n.315 del 21/6/2011;
c il D.lgs. n. 13/2013;
d la D.G.R. 363/2013;
e il D.D. n.80 dell'11/3/2014;
f La nota dell'ARLAS n. 1484 del 25/03/2014;
g Il D.P.G.R. n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della U.O.D. Formazione Professionale

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1) Di integrare l'elenco relativo alla provincia di Napoli (n.4) allegato al D.D. n.103 del 28/03/2014 avente ad oggetto "D.G.R. 363/2013 - Autorizzazione agli enti di formazione professionale autofinanziati allo svolgimento di attivita' corsuali per O.S.S. - O.S.S.S." inserendo ed autorizzando gli Enti sotto indicati allo svolgimento delle attività formative relative ai percorsi formativi per operatore socio-sanitario (1000 h), operatore socio-sanitario già in possesso di qualifica O.S.A. (400 h) e operatore socio-sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria (400 h.):

ENTE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	TEL.
ACADEMY SCHOOL IST.PROF.LE	VIA ROMA, 83	OTTAVIANO	NAPOLI	081/8278246
DOCET ONLUS	VIA TIZIANO, 32	CARDITO	NAPOLI	081/8315413
L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L. SCUOLA PARITARIA SAN GIORGIO	VIA VICINALE PIGNATIELLO, 5	NAPOLI	NAPOLI	081/5887869
SOCIETA' UMANITARIA	PIAZZA VANVITELLI, 15	NAPOLI	NAPOLI	081/5780153

2) di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni Provinciali e all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza;

3) di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati.

Prof. Antonio Oddati

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 106 del 31/03/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DEL TRATTAMENTO DI CIG IN DEROGA IN FAVORE DEI LAVORATORI DIPENDENTI DA AZIENDE DELLE PROVINCE DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI E SALERNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che i commi 64, 65 e 66, art. 2 della Legge n. 92 del 28/06/2012 “Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” prevedono la possibilità di disporre per l’anno 2013, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli AA.SS.
b) che in data 22/11/2012 è stata sottoscritta l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano in materia di Ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 ai sensi dell’ art.8, comma 6 della L.05/06/2003 n.131;
c) che, il 6/2/2013, in apposita seduta del Tavolo interistituzionale di indirizzo presieduto dall'Assessore Regionale al Lavoro e composto da rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, dell'INPS, di Italia Lavoro e delle Parti Sociali è stato definito l’Accordo quadro e le “Linee guida per l’accesso agli Ammortizzatori sociali in deroga anno 2013”, adottate, successivamente, dall’AGC 17 con D.D. n. 2 del 05/03/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 dell’11/03/2013;
d) la proroga delle linee guida 2013 per l’anno 2014
e) che in data 14/02/2013 è stato sottoscritto un accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Campania con il quale, nell’ambito della ripartizione delle risorse per gli Ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2013 contenute nella soprarichiamata intesa del 22/11/2012, vengono destinate le seguenti risorse a valere interamente sui fondi nazionali:
    - Decreto Interministeriale 73648 del 06/06/2013 33.925.687,21
    - Decreto Interministeriale 73649 del 06/06/2013 15.801.279,26
    - Decreto Interministeriale 74286 del 04/07/2013 35.099.347,35
    - Decreto Interministeriale 76772 del 07/11/2013 31.146.012,93
    - Decreto Interministeriale 76773 del 07/11/2013 130.500.000,00
    - Decreto Interministeriale 78641 del 22/01/2014 24.916.810,00
f) che al comma 64 dell’art.2 della Legge 92/12 (Legge di Riforma del MdL) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione o proroga, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fino al 31/12/2014 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 33 – commi 21 – della L.183/11, fino al 31/12/2012;

CONSIDERATO

a) che sono state previste, dal Piano Campania al Lavoro!, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi adottando misure per la riqualificazione e/o il reinserimento dei beneficiari di AA.SS. in deroga, attraverso colloqui mirati presso i Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
b) che il Tavolo Istituzionale di indirizzo nella riunione del 22/04/13 ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione del trattamento di CIG in deroga, fatto salvo l’esito positivo dell’istruttoria della richiesta, e comunque fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
c) la proroga delle linee guida 2013 per l’anno 2014
d) che il Governo italiano, a seguito degli impegni assunti in sede di Vertice Europeo del 6 ottobre 2011, al fine di recuperare i ritardi accumulati nell’uso dei fondi strutturali 2007-2014 ha predisposto il Piano Azione Coesione (PAC);
e) che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l’attuazione del Piano Azione e Coesione;
f) che la Giunta regionale, con Deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219, ha preso atto del Piano Azione e Coesione;

g) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 765 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione al PAC - terza ed ultima riprogrammazione - misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
h) che detto piano prevede, tra l'altro, misure anticicliche che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi;
i) che tra gli interventi anticiclici è prevista l'adozione di Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, tra le quali una specifica linea di intervento che prevede azioni innovative e sperimentali che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, con la presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l'Impiego o di Agenzie del lavoro accreditate;
j) che per la Regione Campania sono stanziate a valere sulle Misure del PAC di cui sopra risorse pari a 320 ml euro, derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi Regionali Operativi Campania FESR e FSE 2007-2013, aggiuntive rispetto agli stanziamenti nazionali previsti per gli AA.SS. in deroga;
k) che con Decreto Presidente Giunta n. 86 del 29/03/2013 (BURC n. 18 del 2/4/2013) sono stati designati, ratione materiae, i referenti PAC;
l) che l' U.O.D. 07 – Interventi a sostegno del Mercato del lavoro - della Regione Campania ha proceduto all'istruttoria delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga pervenute;

RITENUTO

a) di dover autorizzare, pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2014 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende richiedenti il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate e fino al 30/06/2014;
b) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
c) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

VISTE

- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10;
- vista la nota n. 651/SP del 11/4/2013 dell'Assessore al Lavoro di risposta alla nota n. 259937 11/4/2013 dell'AGC 17;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. – Interventi a sostegno del mercato del lavoro -, per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

D E C R E T A

1) di autorizzare, pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AA.SS. in deroga per l'intera annualità 2014 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate e fino al 30/06/2014;
2) di precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
3) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già

previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

4) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla sede regionale dell'Inps, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e ai referenti PAC;
5) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Antonio Oddati

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005754939
CODFISC	04731991214
DENOMINAZIONE	A.G. SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	P.ZZA SEBASTIANO VETRANO 1
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 41.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4160
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BVOCMN88C18E791R	CARMINE	BOVE	18/03/1988	MADDALONI	CASERTA	81024
DRSNTN66H22B935D	ANTONIO	DE ROSA	22/06/1966	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
MTTCRL64H11D799D	CARLO	MOTTOLA	11/06/1964	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
QRNMSM68L03B860K	MASSIMO	QUARANTA	03/07/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
RBNNTN92E14E791L	ANTONIO	RUBINO	14/05/1992	MADDALONI	CASERTA	81024
TGLDNC70L24E791H	DOMENICO	TAGLIAFIERRO	24/07/1970	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119792756
CODFISC	03673821215
DENOMINAZIONE	A.R. COSTRUZIONI di RAFFAELE SCARPA & C. s.a.s.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	Via Provinciale Schiti, 225
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 31.140,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3114
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPPNTN64A09G813H	ANTONIO	COPPOLA	09/01/1964	POMPEI	NAPOLI	80045
DLSNTN68D19I300I	ANTONIO	DEL SORBO	19/04/1968	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
TRZRST64S25L259I	ORESTE	TERZIO	25/11/1964	TRECASE	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804171029
CODFISC	02246650648
DENOMINAZIONE	A.S.I.S. AGENZ. SERV. INT. DI ESPERTINO ALBERTO SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PESCATORI PRESSO IPERCOOP
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 63.856,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7982
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRLCU73C27A509X	LUCIO	ALIBERTI	27/03/1973	AVELLINO	AVELLINO	83020
CSESTN70M22A489B	SABATINO	CESA	22/08/1970	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
DNTNGL72T62F839J	ANGELA	DANTESE	22/12/1972	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
DNTDNC78L22A509Z	DOMENICO	DENTE	22/07/1978	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
FDLRSR65S21F839S	ROSARIO	FEDELE	21/11/1965	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
STNMSM78H04A509Q	MASSIMILIANO	STINGO	04/06/1978	AVELLINO	AVELLINO	83020
STNGNR80S23A489Q	GENNARO	STINGO	23/11/1980	AVELLINO	AVELLINO	83020
TTERND63D21H703K	ARMANDO	TETI	21/04/1963	AVELLINO	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123000579512587469951270705705127331 1125128597694
CODFISC	03997611219
DENOMINAZIONE	ACANFORA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VICO SANT`ANIELLO N. 28
UNITA_PROD_LOCALITA	SORRENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80067
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 32.570,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3257
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMULNE72T42L845B	ELENA	CUOMO	02/12/1972	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
DVNVNT85R50G568I	VALENTINA	D'AVANZO	10/10/1985	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
DSPMRA55T51G568Z	MARIA	D'ESPOSITO	11/12/1955	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
SPSNNZ86H49G568A	NUNZIA	ESPOSITO	09/06/1986	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80060
GMBGNN83L17I862S	GIOVANNI	GAMBARDELLA	17/07/1983	SORRENTO	NAPOLI	80067
CCRLCU90S01G568Y	LUCA	IACCARINO	01/11/1990	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
CCRFNC89D23G568A	FRANCESCO	IACCARINO	23/04/1989	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
LRARFL78B18L845Z	RAFFAELE	LAURO	18/02/1978	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
MRVLCN82A04L845W	LUCIANO	MORVILLO	04/01/1982	SORRENTO	NAPOLI	80067

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123000579512587469951270705705127331 1125128597694
CODFISC	03997611219
DENOMINAZIONE	ACANFORA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO ITALIA N. 120
UNITA_PROD_LOCALITA	SORRENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80067
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.630,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1963
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPPPSQ65H48I208C	PASQUA	CAPPIELLO	08/06/1965	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
DSMMRA85P67L845E	MARIA	DE SIMONE	27/09/1985	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
DSDLNE83A53G568Q	ELENA	DESIDERIO	13/01/1983	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
GNNVGN74C53L845A	VIRGINIA	GIANNICO	13/03/1974	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
VTGNNA79R50C129M	ANNA	VITAGLIONE	10/10/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123000579512587469951270705705127331 1125128597694
CODFISC	03997611219
DENOMINAZIONE	ACANFORA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANT`ANTONIO N. 13
UNITA_PROD_LOCALITA	SORRENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80067
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.120,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	312
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PLMNMR74L66I862I	ANNA MARIA	PALUMBO	26/07/1974	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80060

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123000579512587469951270705705127331 1125128597694
CODFISC	03997611219
DENOMINAZIONE	ACANFORA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANTA MARIA DELLA PIETA` N. 1 - 3
UNITA_PROD_LOCALITA	SORRENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80067
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.570,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1157
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRGMNL87M51I862V	MANUELA	GARGIULO	11/08/1987	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
MLLGNN53A68I862W	GIOVANNA	MOLLO	28/01/1953	SORRENTO	NAPOLI	80067
RGGGRV87S58G568O	GABIRIA VIRGINIA	RUGGIERO	18/11/1987	META	NAPOLI	80062

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123000579512587469951270705705127331 1125128597694
CODFISC	03997611219
DENOMINAZIONE	ACANFORA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO ITALIA N. 151/155
UNITA_PROD_LOCALITA	SORRENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80067
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.240,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1924
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MNRVNT83D70G568Y	VALENTINA	MINIERO	30/04/1983	SORRENTO	NAPOLI	80067
NFRLMY87S66Z138K	LIUDMYLA	ONUFRASH	26/11/1987	SORRENTO	NAPOLI	80067
PTRTZN78R44L845W	TIZIANA	PATURZO	04/10/1978	SORRENTO	NAPOLI	80067
SGRRHJ74E50Z604Y	RUTH JENEIRE	SEGURA MERA	10/05/1974	SORRENTO	NAPOLI	80067
VNCTRS90L46I208T	TERESA	VINACCIA	06/07/1990	SORRENTO	NAPOLI	80067

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5112977222
CODFISC	04800300636
DENOMINAZIONE	ACANFORA SNC DI ACANFORA CATELLO E C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO ITALIA N. 2
UNITA_PROD_LOCALITA	PIANO DI SORRENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80063
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.530,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3653
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PRALNU90S52G568D	LUANA	APREA	12/11/1990	META	NAPOLI	80062
STRMRA54A18G568L	MARIO	ASTARITA	18/01/1954	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
CCCMLR87P68I862H	MARIA LAURA	CACACE	28/09/1987	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80060
CLNCLN75R56G568T	CAROLINA	CELENTANO	16/10/1975	META	NAPOLI	80062
CNQFTN85R47L845A	FORTUNATA	CINQUE	07/10/1985	SORRENTO	NAPOLI	80067
SPSRTI70C70I208K	RITA	ESPOSITO	30/03/1970	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
GRGMLR92A49I208F	MARIA LAURA	GARGIULO	09/01/1992	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
GRGGSY92T51I208H	GIUSY	GARGIULO	11/12/1992	SORRENTO	NAPOLI	80067
CCRNNA65H44I208A	ANNA	IACCARINO	04/06/1965	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
MNZCLD79E02I862L	CLAUDIO	MANZO	02/05/1979	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
RSSMLN81E44L845A	MARIOLINA	RUSSO	04/05/1981	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	21/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7206848436
CODFISC	03597460652
DENOMINAZIONE	AGRO INVEST S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MICHELANGELO BUONARROTI
UNITA_PROD_LOCALITA	ANGRI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84012
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 144.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	23
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLTRNN65R50I438Z	Rosanna	Adiletta	10/10/1965	SARNO	SALERNO	84087
NNNVGN67A41Z614X	Virginia Luisa	Annunziata	01/01/1967	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CNGSFN69M63I483I	STEFANIA	CANGIANIELLO	23/08/1969	SCAFATI	SALERNO	84018
CRCSVT75A02F912E	SALVATORE	CARACCIOLO	02/01/1975	ANGRI	SALERNO	84012
CRBVTR72M20I019P	VITTORIO	CARBONE	20/08/1972	PAGANI	SALERNO	84016
CRPVCN78P23F912D	VINCENZO	CARPENTIERI	23/09/1978	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
CRRGNN74C13G230O	GIOVANNI	CARRELLI	13/03/1974	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
CNCMHL71B06H431L	MICHELE	CIANCIO	06/02/1971	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
DNLGNN73B22I438Z	Giovanni	Daniele	22/02/1973	SARNO	SALERNO	84087
DQTGPP75R31G813X	GIUSEPPE	DE QUATTRO	31/10/1975	SCAFATI	SALERNO	84018
LMRCMN75D23F912X	CARMINE	LA MURA	23/04/1975	PAGANI	SALERNO	84016
LNGMHL78B20H703B	MICHELE	LANGELLA	20/02/1978	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
MLFPTR78R13I483F	PIETRO	MALAFRONTE	13/10/1978	SCAFATI	SALERNO	84018
MRZCLR76C62G230F	CARLARITA	MARZANO	22/03/1976	PAGANI	SALERNO	84016
LVRMRA80B55F912S	MARIA	OLIVERIO	15/02/1980	ANGRI	SALERNO	84012
PLMLNS79A08L259N	ALFONSO	PALUMBO	08/01/1979	ANGRI	SALERNO	84012
PRCGCR72M28F912N	Giancarlo	Precenzano	28/08/1972	ANGRI	SALERNO	84012
RSCLRT77B23F912E	ALBERTO	RESCIGNO	23/02/1977	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
SLMNNL69B55F839T	ANTONELLA	SALMISTA	15/02/1969	SALERNO	SALERNO	84127
SSSGLC81D03F912Q	GIANLUCA	SESSA	03/04/1981	ANGRI	SALERNO	84012
SPRGNR71B25F912N	GENNARO	SPERA	25/02/1971	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
TRTLCU77T58F839J	LUCIA	TROTTA	18/12/1977	PAGANI	SALERNO	84016
VRDLCN68R22Z347Y	LUCIANO	VERDOLIVA	22/10/1968	ANGRI	SALERNO	84012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207268075
CODFISC	03818200655
DENOMINAZIONE	AGROCCUPAZIONE SOCIETÀ UNIPERSONALE A R.L.
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LIBROIA N. 46
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 29.120,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4160
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPPBRT55L58F839P	BERTA	CAPPELLI	18/07/1955	SALERNO	SALERNO	84127
LNGPQL70B01E131K	PASQUALE	LONGOBARDI	01/02/1970	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
MLNGDE66P24I438K	EGIDIO	MILONE	24/09/1966	SARNO	SALERNO	84087
PGNNDA76M48F839F	NADIA	PAGANO	08/08/1976	SCAFATI	SALERNO	84018
RGGGLN74H66C361W	GIULIANA	RUGGIERO	26/06/1974	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	15/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007418745
CODFISC	03399650617
DENOMINAZIONE	AL.CE.DA. GAS S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DANTE 73
UNITA_PROD_LOCALITA	LUSCIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.700,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1670
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LCNNTN56E28A024X	ANTONIO	ALICANTE	28/05/1956	ACERRA	NAPOLI	80011
DMRLGU60A05A512R	LUIGI	D'AMORE	05/01/1960	LUSCIANO	CASERTA	81030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	15/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5113365848
CODFISC	04347890636
DENOMINAZIONE	ALFA S.A.S.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA M. MONROE N. 19
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80147
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.640,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	664
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MZAFLC49E12G964A	FELICE	AMAZIO	12/05/1949	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CLCCNZ68C58F839M	CINZIA	COLICINO	18/03/1968	PORTICI	NAPOLI	80055
SPSBNC66P43F839P	BIANCA	ESPOSITO	03/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	15/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200279786
CODFISC	03310820653
DENOMINAZIONE	ANALISI CLINICHE BIO-DIAGNOSTICA NOCERA SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA RAFFAELE VITOLO PCO DELLE BETULLE
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.710,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1071
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SPSLNS56B28F912	ALFONSO	ESPOSITO	28/02/1956	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MGNDRO56B51I648J	DORA	MIGNONE	11/02/1956	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
RSSFNC84A57C361W	FRANCESCA	RUSSO	17/01/1984	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SNIJLD81S64Z100D	JONILDA	SINA	24/11/1981	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	15/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118320495
CODFISC	02841820653
DENOMINAZIONE	ANALISI CLINICHE BIO-DIAGNOSTICA POGGIOMARINO SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO GARIBALDI 67
UNITA_PROD_LOCALITA	POGGIOMARINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.660,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1666
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNCNLN62P57G283T	ANGELINA	DE NICOLA	17/09/1962	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
RCCLCU70H09F912I	LUCIO	RICCIARDI	09/06/1970	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
RBSSVT63R05I820H	SALVATORE	ROBUSTELLI	05/10/1963	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
SPRCML74L56G793U	CARMELINA	SPERA	16/07/1974	BOSCOREALE	NAPOLI	80041

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	15/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202277869
CODFISC	03310780659
DENOMINAZIONE	ANALISI CLINICHE BIO-DIAGNOSTICA SAN MARZANO SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TURATI 26
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARZANO SUL SARNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.090,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1309
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SPSLNS56B28F912E	ALFONSO	ESPOSITO	28/02/1956	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MNZNRT71S64F912P	ANNARITA	MANZO	24/11/1971	PAGANI	SALERNO	84016
MGNDRO56B51I648	DORA	MIGNONE	11/02/1956	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
RCCLCU70H09F912	LUCIO	RICCIARDI	09/06/1970	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
RSSFNC84A57C361	FRANCESCA	RUSSO	17/01/1984	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202682153
CODFISC	00873420657
DENOMINAZIONE	ANALISI CLINICHE VIOLA DI DOMENICO VERRENGIA & C. SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO VITTORIO EMANUELE 95
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84123
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.420,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1742
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CFFFLC68P66H703I	FELICIA	CAFFARO	26/09/1968	SALERNO	SALERNO	84127
CNTFRC73H20H223E	FEDERICH	CANTALUPO	20/06/1973	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	84050
DLSNNA66H67H703Z	ANNA	DE IULIS	27/06/1966	SALERNO	SALERNO	84127
NPLLRA60R68H703H	LAURA	NAPOLETANO	28/10/1960	SALERNO	SALERNO	84127
SCRMRS61A52H703O	MARIA ROSARIA	SCORZIELLO	12/01/1961	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103421268
CODFISC	01368730626
DENOMINAZIONE	ANGEL SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CIARDULLI 11
UNITA_PROD_LOCALITA	MOIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 130.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLZNLD83M02F924L	NALDO	CALZONI	02/08/1983	CIMITILE	NAPOLI	80030
CRVLNS66P17H382U	ALFONSO	CIERVO	17/09/1966	ROCCABASCERANA	AVELLINO	83016
DDTDNC91S12A783R	DOMENICO	DIODATO	12/11/1991	MOIANO	BENEVENTO	82010
DDTDNL82L06A783A	DANIELE	DIODATO	06/07/1982	AIROLA	BENEVENTO	82011
FRLGNN57B23L259O	GIOVANNI	FRULIO	23/02/1957	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FCCTTL63L18A431O	ATTILIO	FUCCI	18/07/1963	ARPAIA	BENEVENTO	82011
GLLNGL81A03A783Z	ANGELO	GALLO	03/01/1981	CERVINARA	AVELLINO	83012
MCCGPP66P07A783S	GIUSEPPE	MECCARIELLO	07/09/1966	MOIANO	BENEVENTO	82010
MLSVCN68L31A110I	VINCENZO	MELISI	31/07/1968	AIROLA	BENEVENTO	82011
LVONCL59C20I016Q	NICOLA	OLIVA	20/03/1959	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	83018
LVOMHL87M26A783N	MICHELE	OLIVA	26/08/1987	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	83018
RPLNMR92R62A783T	ANNAMARIA	OROPALLO	22/10/1992	MOIANO	BENEVENTO	82010
RGGGNR71M10H592O	GENNARO	RUGGIERO	10/08/1971	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
RNGCMN77H19A783I	CARMINE	RUNGI	19/06/1977	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
TDSVCN59T02F274F	VINCENZO	TEDESCO	02/12/1959	MOIANO	BENEVENTO	82010
VSCCMN84B13E791X	CARMINE	VISCUSI	13/02/1984	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207842174
CODFISC	03954710657
DENOMINAZIONE	ANS RICERCA E INNOVAZIONE SOCIETÀ UNIPERSONALE A R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEL PARCO CASTELLO FIENGA
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.560,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2080
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GLTGNN80A04G230T	GIOVANNI	GALOTTO	04/01/1980	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
MNCLNE72M71F839H	ELIANA	MANCINI	31/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80147

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003133763
CODFISC	05806500632
DENOMINAZIONE	ANTARES S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. 87 SANNITICA - ANG. CANTONE, 2
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN NICOLA LA STRADA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 301.320,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	31
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	30132
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDRRRT70C21I234H	ROBERTO	ADDARIO	21/03/1970	MADDALONI	CASERTA	81024
PRACRI64M27F839N	CIRO	APREA	27/08/1964	CERCOLA	NAPOLI	80040
BRRLRT66P70I056U	LIBERATA	BORRELLI	30/09/1966	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CLARFL67H26F839G	RAFFAELE	CALI'	26/06/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
CSRMSM76L21I234R	MASSIMO	CASERTA	21/07/1976	TEVEROLA	CASERTA	81030
CSTSVT76H04A024P	SALVATORE	CASTALDO	04/06/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
CZZPQL71L06F839O	PASQUALE	COZZUTO	06/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80141
CCCLVR72M01G674U	LAVIERO	CUCCARO	01/08/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
DSTPLA63P61E791L	PAOLA	DASTO	21/09/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
DPSPLA71A66B963Y	PAOLA	DE PASCALE	26/01/1971	CASERTA	CASERTA	81100
DSNGNR73D06F839W	GENNARO	DE SENA	06/04/1973	ACERRA	NAPOLI	80011
DLLMRZ69T19I234W	MAURIZIO	DELLA CORTE	19/12/1969	VILLA DI BRIANO	CASERTA	81030
DCHMHL63D27E791K	MICHELE	DI CHIARA	27/04/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
FLRGPP74E19G596V	GIUSEPPE	FLORIO	19/05/1974	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
GNTNLN67T64I056W	ANGELINA	GENTILE	24/12/1967	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GNGDNL70T56F839U	DANIELA	GIANGRANDE	16/12/1970	NAPOLI	NAPOLI	80141
GRMSNT66H63B759U	ASSUNTA	GRIMALDI	23/06/1966	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GRRVCN66R49F839Z	VINCENZA	GUARRACINO	09/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147
DCCSVR60M03H210J	SAVERIO	IADICICCO	03/08/1960	RECALE	CASERTA	81020
DCCLPD65L25H210G	ELPIDIO	IADICICCO	25/07/1965	RECALE	CASERTA	81020
MNZTRS64P41A512O	TERESA	MANZO	01/09/1964	AVERSA	CASERTA	81031
MTLNTN59A24E791P	ANTONIO	MATALUNA	24/01/1959	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
MRTLTR68C42C129X	ELETTRA	MORETTO	02/03/1968	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
PNCCRL72C15A024O	CARLO	PANICO	15/03/1972	ACERRA	NAPOLI	80011
PCCCCT58D66G903P	CONCETTINA	PICCIRILLO	26/04/1958	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
PRTNNL63S58B963L	ANTONELLA	PORTANOVA	18/11/1963	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

SNTSVT64A12B963R	SALVATORE	SANTORSOLA	12/01/1964	CASERTA	CASERTA	81100
SMRNNT63T41E932X	ANTONIETTA	SMERAGLIUOLO	01/12/1963	MARCIANISE	CASERTA	81025
SPRLMR61D53C211U	ELENA MARIA	SPARANO	13/04/1961	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020
TRTCRN60M69E932F	CATERINA	TARTAGLIONE	29/08/1960	MARCIANISE	CASERTA	81025
ZNNCRL64C62L117L	CARLA	ZANNINO	22/03/1964	RUVIANO	CASERTA	81010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	14/01/2014
VALIDO_AL	31/03/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	4977489842
CODFISC	07622000961
DENOMINAZIONE	ANTEA SERVICE SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROVINCIALE PIANURA 2/4
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 105.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	24
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10560
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RGSMRA60D68F839L	MARIA	ARAGIUSTO	28/04/1960	NAPOLI	NAPOLI	80126
BLLLCU83C22F839D	LUCA	BELLAMACINA	22/03/1983	QUARTO	NAPOLI	80010
BZZRFL84H13F839D	RAFFAELE	BOZZA	13/06/1984	NAPOLI	NAPOLI	80126
BNCCRI85H16F839L	CIRO	BUONOCORE	16/06/1985	NAPOLI	NAPOLI	80126
DLSVCN66C12C495E	VINCENZO	D'ALESSANDRO	12/03/1966	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
SPSCRL78A13F839M	CARLO	ESPOSITO	13/01/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126
FRRMRC80R05F839S	MARCO	FERRANTE	05/10/1980	CASERTA	CASERTA	81100
FNTMCL68A16F839A	MARCELLO	FONTANA	16/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80126
GRGGTN72S21F839F	GAETANO	GARGIULO	21/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80144
GRDSVT67H29F839O	SALVATORE	GIORDANO	29/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126
NDLGTN72H29F839L	GAETANO	INDOLFI	29/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80122
LNGVCN80A20F839M	VINCENZO	LONGOBARDI	20/01/1980	NAPOLI	NAPOLI	80126
LNGVLR86B17F839J	VALERIO	LUONGO	17/02/1986	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRFLGU76A12F839Q	LUIGI	MARFELLA	12/01/1976	QUARTO	NAPOLI	80010
MNTGNN75H24F839A	GIOVANNI	MONTAGNOLO	24/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80126
NGNNNA74D61F839F	ANNA	NUGNES	21/04/1974	NAPOLI	NAPOLI	80127
PRSLSN73D18F839H	ALESSANDRO	PRISCO	18/04/1973	VILLARICCA	NAPOLI	80010
RNGDNL86C26F839J	DANIELE	RENGA	26/03/1986	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RSLGPP83A15F839J	GIUSEPPE	ROSIELLO	15/01/1983	NAPOLI	NAPOLI	80123
SBLDNL85B41F839X	DANIELA	SABELLA	01/02/1985	QUALIANO	NAPOLI	80019
SLVSVT76H26F839D	SALVATORE	SALVATI	26/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80142
TRCMDA68L25F839P	AMEDEO	TURCHI	25/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80126
VRRLGU59M20F352Q	LUIGI	VERRENGIA	20/08/1959	MONDRAGONE	CASERTA	81034
VGLDGI86P08F839L	DIEGO	VIGLIETTO	08/09/1986	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006939504
CODFISC	03456000615
DENOMINAZIONE	ANTICO OPIFICIO SERICO DI SAN LEUCIO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA DELLA SETA N. 2
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 127.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLLBTL58C08I056S	BARTOLOMEO	DELLA VALLE	08/03/1958	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DGCMLE69M19B963H	EMILIO	DI GIACOMO	19/08/1969	CASERTA	CASERTA	81100
FRNFDN69P22G190V	FERDINANDO	FIORINELLI	22/09/1969	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
FLRRSO61S63B963V	ROSA	FLORIANO	23/11/1961	CASERTA	CASERTA	81100
MNAPLA48C69F839S	PAOLA	MAIONE	29/03/1948	CASERTA	CASERTA	81100
MRNLSN56R71B963E	ALESSANDRA	MARINO	31/10/1956	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
NZZNNA62A49H834A	ANNA	NUZZO	09/01/1962	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
PLLSNT60M55B963F	ASSUNTA	PELLINO	15/08/1960	CASERTA	CASERTA	81100
RVTTRS58P65B963K	TERESA	RIVETTI	25/09/1958	CASERTA	CASERTA	81100
SLZNNA60S59B963L	ANNA	SALZANO	19/11/1960	CASERTA	CASERTA	81100
TBRSVV71T61F839C	SVEVA	TABORELLI	21/12/1971	CASERTA	CASERTA	81100
TZZSNS52B24F839K	STANISLAO	TIZZANO	24/02/1952	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
VLLGCH68C11B963D	GIOACCHINO	VALLARELLI	11/03/1968	CASERTA	CASERTA	81100
VZZRSO61A56B963R	ROSA	VOZZA	16/01/1961	CASAGIOVE	CASERTA	81022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5112928035
CODFISC	07793670634-
DENOMINAZIONE	APREAMARE S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TERRAGNETA, 72
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 945.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	108
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	94500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDLRSL83A69L845V	ROSSELLA	ADDOLORATO	29/01/1983	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
GLRDNC82H26F839G	DOMENICO	AGLIARULO	26/06/1982	NAPOLI	NAPOLI	80144
LLAMRC77L24G568R	MARCO	AIELLO	24/07/1977	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
LLAMRA54E03L845M	MARIO	AIELLO	03/05/1954	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
MBRSBT61R11G964B	SABATO	AMBROSINO	11/10/1961	QUARTO	NAPOLI	80010
MTRLRD74S16L845H	ALFREDO	AMITRANO	16/11/1974	SORRENTO	NAPOLI	80067
MTRGZN74R25F839X	GRAZIANO	AMITRANO	25/10/1974	CASORIA	NAPOLI	80026
NGRNTN79T04C495A	ANTONIO	ANGRISANO	04/12/1979	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PRAGPP64L04I208F	GIUSEPPE	APREA	04/07/1964	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
PZZFNC65P21C129Y	FRANCESCO	APUZZO	21/09/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RMANNN54D18F162X	ANTONINO	ARMA	18/04/1954	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
VRSNNN67A12G568C	ANTONINO	AVERSA	12/01/1967	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
BLSVCN61E11C129J	VINCENZO	BALESTRIERI	11/05/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BNVSVT64H01C129B	SALVATORE	BENVENUTO	01/06/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BNVRFL66M15C129M	RAFFAELE	BENVENUTO	15/08/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BNVSVT75T18F799W	SALVATORE	BONAVITA	18/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80145
BRLDNC80E16L245T	DOMENICO	BRILLANTE	16/05/1980	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BNULGU66P18L245W	LUIGI	BUONO	18/09/1966	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CFRNTN65T10G568I	ANTONIO	CAFIERO	10/12/1965	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CPZLRT55L01L845U	ALBERTO	CAPOZZI	01/07/1955	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
CSAMRA70A25L845U	MARIO	CASO	25/01/1970	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
CSTGPP72A04L845H	GIUSEPPE	CASTELLANO	04/01/1972	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
CSTLGU71L31G568W	LUIGI	CASTELLANO	31/07/1971	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
CVLGZL77C54G813Q	GRAZIELLA	CAVALLARO	14/03/1977	SCAFATI	SALERNO	84018
CLNVCN69B19L845M	VINCENZO	CELENTANO	19/02/1969	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
CLLLSN76M23L845X	ALESSANDRO	CELLA	23/08/1976	SORRENTO	NAPOLI	80067

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHRMRA68A23G670Y	MARIO	CHIERCHIA	23/01/1968	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80060
CMPNTN70P15I862C	ANTONIO	CIAMPA	15/09/1970	SORRENTO	NAPOLI	80067
CCLTRS73L59L845X	TERESA	CICALESE	19/07/1973	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
CFFGPP75R30L845Y	GIUSEPPE	CIOFFI	30/10/1975	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
CFFNHN79L02Z404O	ANTHONY	CIOFFI	02/07/1979	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
CLSLSN70H10E131D	ALESSANDRO	COLASANTO	10/06/1970	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CLNMRT78C10F839Z	UMBERTO	COLONNA	10/03/1978	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CRSNTN77R20C129E	ANTONIO	CRISCUOLO	20/10/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CMUMHL66T62L845K	MICHELA	CUOMO	22/12/1966	META	NAPOLI	80062
CMUFNC67E06E131J	FRANCESCO	CUOMO	06/05/1967	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DCSNNN64B14C129R	ANTONINO	DE CESARE	14/02/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLRPTR78B11C129T	PIETRO	DE LORENZO	11/02/1978	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
DRSMHL78R15I862F	MICHELE	DE ROSA	15/10/1978	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
DLDMDN73D63L845O	MARIADANIELA	DEL DUCA	23/04/1973	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80060
DSPNNN65R12I208K	ANTONINO	D'ESPOSITO	12/10/1965	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
DMRGNN76R24C129D	GIOVANNI	DI MARTINO	24/10/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMSNTN75P29E131W	ANTONIO	DI MASSA	29/09/1975	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DSMFNC87A15C129G	FRANCESCO	DI SOMMA	15/01/1987	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DNFSVT79D25B925J	SALVATORE	D'ONOFRIO	25/04/1979	CASERTA	CASERTA	81100
SPSGLC81H18L845Z	GIANLUCA	ESPOSITO	18/06/1981	SORRENTO	NAPOLI	80067
SPSLGU72C08L845T	LUIGI	ESPOSITO	08/03/1972	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SPSLCU68S18G568S	LUCIO	ESPOSITO	18/11/1968	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
SPSNNN75E13I862G	ANTONINO	ESPOSITO	13/05/1975	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
SPSMHL65A24C129G	MICHELE	ESPOSITO	24/01/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRAMTT64B11H501M	MATTEO	FAORO	11/02/1964	ROMA	ROMA	00147
FTTLSN82L29G568S	ALESSANDRO	FATTORUSSO	29/07/1982	SORRENTO	NAPOLI	80067
FTTFNC81T13L845G	FRANCESCO	FATTORUSSO	13/12/1981	SORRENTO	NAPOLI	80067
FRLGNR83D24C129M	GENNARO	FIORILLO	24/04/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

FRLSVT60D19C129U	SALVATORE	FIORILLO	19/04/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FLNFNC73R22C129B	FRANCESCO SAVERIO	FLANULLI	22/10/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRMNDR67S16C129E	ANDREA	FORMISANO	16/11/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRMPQL62M08L245L	PASQUALE	FORMISANO	08/08/1962	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
FRNDNL79B57A783I	DANIELA	FRANCESCA	17/02/1979	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
FRZVCN59P16L245K	VINCENZO	FREZZA	16/09/1959	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
FSCCLD74H43F839M	CLAUDIA	FUSCO	03/06/1974	NAPOLI	NAPOLI	80128
GRGLVC66M26F030G	LODOVICO	GARGIULO	26/08/1966	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80060
GSPCRI80L09C129T	CIRO	GASPARE	09/07/1980	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
GRVNLL82A28F839F	ANIELLO	GERVASIO	28/01/1982	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
GRDRLD64M03C129C	ROMUALDO	GIORDANO	03/08/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRCLGU58S07I862P	LUIGI	GRIECO	07/11/1958	META	NAPOLI	80062
DVINTN80C24B963B	ANTONIO	IADEVAIA	24/03/1980	CASERTA	CASERTA	81100
ZZISVT65M22G568V	SALVATORE	IZZO	22/08/1965	META	NAPOLI	80062
ZZISVT70A22B076H	SALVATORE	IZZO	22/01/1970	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LMBLSN83A10L845U	ALESSANDRO	LOMBARDI	10/01/1983	SORRENTO	NAPOLI	80067
MGLGZM77M65F839W	GRAZIAMARIA	MAGLIONE	25/08/1977	PORTICI	NAPOLI	80055
MRSGPP73S60I862S	GIUSEPPINA	MARESCA	20/11/1973	SORRENTO	NAPOLI	80067
MRSLRT70D30I862V	LIBERATO	MARESCA	30/04/1970	SORRENTO	NAPOLI	80067
MSCRZO84R13L845Z	ORAZIO	MASCOLO	13/10/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MSSLNS61H05I862Z	ALFONSO	MASSA	05/06/1961	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
MCRSVT78R21F839C	SALVATORE	MOCERINO	21/10/1978	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MLLNNZ83S16L845G	NUNZIO	MUOLLO	16/11/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NNZSVT71A29I862B	SALVATORE	NUNZET	29/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80139
PNCFNC80E06C129M	FRANCESCO	PANICO	06/05/1980	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PSCMTT74P21G568L	MATTEO	PESCINA	21/09/1974	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
PCCGLN78L14F839Q	GIULIANO	PICCOLO	14/07/1978	NAPOLI	NAPOLI	80147
PLTLCU80T11C129T	LUCA	POLITO	11/12/1980	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLLNNN66M02I862Q	ANTONINO	POLLIO	02/08/1966	SORRENTO	NAPOLI	80067
PLLNNN74H20L845W	ANTONINO	POLLIO	20/06/1974	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
PRZGNN67C17F162N	GIOVANNI	PORZIO	17/03/1967	META	NAPOLI	80062
PRVBNT84A26L845C	BENITO	PREVITERA	26/01/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PRVVCN82L22C129W	VINCENZO	PREVITERA	22/07/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RNALRD72D01C129R	ALFREDO	RANA	01/04/1972	SORRENTO	NAPOLI	80067
RLEGPP79E27I862O	GIUSEPPE	REALE	27/05/1979	SORRENTO	NAPOLI	80067
RCCFNC82D20C129U	FRANCESCO	RICCI	20/04/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RZZRFL74C11C129T	RAFFAELE LUCA	RIZZO	11/03/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RTLFNC77A26L845R	FRANCESCO	RUOTOLO	26/01/1977	SORRENTO	NAPOLI	80067
SBTGTN66C09C129C	GAETANO	SABATINO	09/03/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SNTNCL53D23E131D	NICOLA	SANTARPIA	23/04/1953	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SCLSRN85A52F839K	SERENA	SCALFIDI	12/01/1985	NAPOLI	NAPOLI	80143
SCRSVT52D29I862W	SALVATORE	SCARPATO	29/04/1952	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
SCHNCL68P02C129M	NICOLA	SCHETTINO	02/09/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCHNTN73D03C129A	ANTONIO	SCHETTINO	03/04/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCHSVT58M31C129P	SALVATORE	SCHETTINO	31/08/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SBLNNA72B68F839M	ANNA	SIBILIO	28/02/1972	NAPOLI	NAPOLI	80138
SRRVCN70A16L845B	VINCENZO	SORRENTINO	16/01/1970	SORRENTO	NAPOLI	80067
STNPTR73E31L845U	PIETRO	STAIANO	31/05/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
STRGNR64H09C129I	GENNARO	STARACE	09/06/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
STRGNR72D27C129W	GENNARO	STARACE	27/04/1972	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
STRLRD74H24I862S	ALFREDO	STARACE	24/06/1974	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
TRMGNN63P22G568E	GIOVANNI	TERMINIELLO	22/09/1963	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80060
TRRFNC77H19L245G	FRANCESCO	TERRIN	19/06/1977	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
TRNNNN76P25G568A	ANTONINO	TRENTAROSE	25/09/1976	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117498683
CODFISC	GDUDRD51R14C129B
DENOMINAZIONE	AR.CA. DI GUIDA EDUARDO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAPOLI N.239
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 65.520,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9360
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSCNMR81T65C129Y	ANNAMARIA	CASCONE	25/12/1981	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSCDNL83D24C129X	DANIELE	CASCONE	24/04/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DPLNDR76E28C129L	ANDREA	DI PALMA	28/05/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DPLMSM76L23C129T	MASSIMILIANO	DI PALMA	23/07/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GDUCLL77A27C129Q	CATELLO	GUIDA	27/01/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GDUCLL74H22C129R	CATELLO	GUIDA	22/06/1974	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MNTSVT72M31L845X	SALVATORE	MINETTI	31/08/1972	GRAGNANO	NAPOLI	80054
PRRFNC76L30H703N	FRANCESCO	PIERRI	30/07/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCRFDN88S16L845T	FERDINANDO	SCARICA	16/11/1988	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125949757
CODFISC	05158921212
DENOMINAZIONE	AREA I.T. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIOVANNI FALCONE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 50.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRLSVT80T10F839N	SALVATORE	AMORIELLO	10/12/1980	NAPOLI	NAPOLI	80136
GDGVCN80T54G812U	VINCENZA	GUADAGNI	14/12/1980	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
MNCSNT73S68F839Q	ASSUNTA	MANCO	28/11/1973	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MNCMDL86S48F839S	MADDALENA	MANCO	08/11/1986	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
MNFPQL70P44H892T	PASQUALINA	MANFRELLOTTI	04/09/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PSNGLN70S65F839E	GIULIANA	PISANTI	25/11/1970	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	27/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118985502
CODFISC	07274580633
DENOMINAZIONE	ARIETE INFORMATICA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA CONSORTILE ASI AVERSA
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 39.960,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4440
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMBGRL63S68F839R	GABRIELLA	D'AMBROSA	28/11/1963	NAPOLI	NAPOLI	80128
DLRNTN74T17L219B	ANTONIO	DE LORENZO	17/12/1974	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RIOMSM67R02F839Q	MASSIMO	IORIO	02/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126
MLCMRS72S42F839E	MARIA ROSARIA	MILUCCI	02/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126
RNDDRD69R17F839K	EDUARDO	RANDA	17/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80126
RSSMRC72S14G964N	MARCO	RUSSO	14/11/1972	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RSSMRA67P23F839K	MAURO	RUSSO	23/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126
SMLSVT73H12F839K	SALVATORE	SMELZO	12/06/1973	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207404857
CODFISC	03896391210
DENOMINAZIONE	ARMET SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA, 5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 102.960,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11440
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRSGNR57C04H892I	GENNARO	AMOROSO	04/03/1957	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
NNNNLL67C27G190N	ANIELLO	ANNUNZIATA	27/03/1967	TERZIGNO	NAPOLI	80040
RPALGU76L18C129M	LUIGI	ARPAIA	18/07/1976	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
CRMDRD67B11C129Y	EDOARDO	CORMUN	11/02/1967	VAIRANO PATENORA	CASERTA	81059
DLSLGU79P27E131B	LUIGI	D'ALESSANDRO	27/09/1979	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SPSNCL62H08C129Q	NICOLA	ESPOSITO	08/06/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSCRI77D30E131V	CIRO	ESPOSITO	30/04/1977	GRAGNANO	NAPOLI	80054
NSTVCN71L20C129L	VINCENZO	NASTELLI	20/07/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCRMHL79E09C129N	MICHELE	SCARANO	09/05/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCRLNS81B07C129D	ALFONSO	SCARANO	07/02/1981	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VSNLGU71S26F839H	LUIGI	VISONE	26/11/1971	NAPOLI	NAPOLI	80147

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005002449
CODFISC	02705030613
DENOMINAZIONE	ARTE DI MURANO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. SANNITICA 265 KM. 25,800
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 52.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLLVCN73T02E791A	VINCENZO	D'AIELLO	02/12/1973	MADDALONI	CASERTA	81024
LNGMNL77S66Z112H	EMANUELA	LONGO	26/11/1977	MADDALONI	CASERTA	81024
LNGGRD85E52A341Z	GERARDA	LONGO	12/05/1985	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTNGL78P02E791L	ANGELO	SANTANGELO	02/09/1978	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTVCN90E24E791T	VINCENZO	SANTONASTASO	24/05/1990	MADDALONI	CASERTA	81024

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2008315403
CODFISC	03351450618
DENOMINAZIONE	ARTITALIA SOC. COOP
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAPORALE DI LELLO N. 27
UNITA_PROD_LOCALITA	BELLONA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81041
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 371.520,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	36
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	37152
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTLSVT69M22Z112U	SALVATORE	ABATIELLO	22/08/1969	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
NCNSVR84H18A512K	SAVERIO	ANCONA	18/06/1984	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
NDRTMS68L05L844N	TOMMASO	ANDREOZZI	05/07/1968	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
RCPNNT75A50F839M	ANTONIETTA	ARCIPRETE	10/01/1975	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RCPMCL73L45F839A	IMMACOLATA	ARCIPRETE	05/07/1973	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
VRSNNA81T62A512G	ANNA	AVERSANO ORABONA	22/12/1981	LUSCIANO	CASERTA	81030
CPSCHR82P44H798B	CHIARA	CAPASSO	04/09/1982	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
CTRLGU48R27L844J	LUIGI	CATERINO	27/10/1948	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
CCCLRI63A14H798Q	ILARIO	CICCARELLI	14/01/1963	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
CRCRLD75E01F839A	RINALDO	CIRCELLI	01/05/1975	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CRCNDR86L53Z129X	ANDREIA	CRACIUN	13/07/1986	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
DRSWDM54B04H798Z	WLADIMIRO	DE ROSA	04/02/1954	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
DMYSTL74C58Z138B	SVITLANA	DEM'YANENKO	18/03/1974	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
DGRGCR56B02F839R	GIANCARLO	DI GIROLAMO	02/02/1956	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
DVVCCT68E69B452N	CONCETTA	DI VIVO	29/05/1968	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
DNZDRD73M22F839U	EDUARDO	DONZELLI	22/08/1973	CASAVATORE	NAPOLI	80020
LEIGPP75R16F839P	GIUSEPPE	ELIA	16/10/1975	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
SPSNNA82D45F839J	ANNA	ESPOSITO	05/04/1982	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
FDRRNG60P65G762I	ARCANGELA	FEDERICO	25/09/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
SVLJTH94B21B963Z	JONATHAN	IASEVOLI	21/02/1994	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
KRSFDR75B11Z100F	FREDERIK	KROSI	11/02/1975	MADDALONI	CASERTA	81024
LMTGPN74R29M093D	GEPPINO	LIMATA	29/10/1974	VITULANO	BENEVENTO	82038
LSTVCN57S70F839H	VINCENZA	LISTA	30/11/1957	NAPOLI	NAPOLI	80128
NTLNNZ51M68F839Y	ANNUNZIATA	NATALE	28/08/1951	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
PLSNNT76L66F205T	ANTONIETTA	PELUSI	26/07/1976	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
PGGBRN61P19F839F	BRUNO	POGGI	19/09/1961	FORMIA	LATINA	04020

PCNLRD54L02E158X	ALFREDO	PUCINO	02/07/1954	GRAZZANISE	CASERTA	81046
RGGFNC63A16L844E	FRANCESCO TAMMA	RUGGIERI	16/01/1963	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
SMNGLC79D28B715M	GIANLUCA	SIMONETTI	28/04/1979	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
SNGBBR74M13Z222M	BALBIR	SINGH	13/08/1974	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
TMBNLN78A55L844N	NICOLINA	TAMBURRINO	15/01/1978	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
TVLTMR66H22L844Z	TAMMARO	TAVOLETTA	22/06/1966	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
TVLFRC94P65F839T	FEDERICA AMALIA	TAVOLETTA	25/09/1994	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
TMOCLN64T41Z129L	CELINA	TOMI	01/12/1964	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
TSCNCL79B18F839E	NICOLA	TOSCANO	18/02/1979	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CCRMRM87B41F839V	MIRIAM	UCCIERO	01/02/1987	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
ZMPTMR50L16L844M	TAMMARO	ZAMPELLA	16/07/1950	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
ZMPLNS76P22L844H	ALFONSO	ZAMPELLA	22/09/1976	VILLA LITERNO	CASERTA	81039

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	02/03/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203162102
CODFISC	RZNMRA39E14F839A
DENOMINAZIONE	ARZANO MARIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LARGO VASTO A CHIAIA,82
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 23.760,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2376
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPVEA53L71C476G	EVA	CAMPOCHIARO	31/07/1953	NAPOLI	NAPOLI	80126
CNCNNZ54E42F839I	NUNZIA	CANCELLIERE	02/05/1954	NAPOLI	NAPOLI	80144
DRZMRY71E67Z138G	MARIYA	DROZDOVSKA	27/05/1971	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MRCMLE54C45F839R	EMILIA	MARCONE	05/03/1954	NAPOLI	NAPOLI	80147
PGNNTN72C23F839U	ANTONIO	PIGNIERI	23/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80132
RCCNGL55T62F839P	ANGELA	ROCCO	22/12/1955	NAPOLI	NAPOLI	80124
VRCDRN71H57F839F	ADRIANA	VARCHETTA	17/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126
VLIFMN75E68F839Y	FILOMENA	VIOLA	28/05/1975	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	02/03/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203162102
CODFISC	RZNMRA39E14F839A
DENOMINAZIONE	ARZANO MARIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.SO VITTORIO EMANELE 94
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.820,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1782
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RNZMDL65P50H703E	MADDALENA	AREINZO	10/09/1965	BARONISSI	SALERNO	84081
CNVDNL71P30H703O	DANIELE	CONVERTINI	30/09/1971	PELLEZZANO	SALERNO	84080
MNNTRS81T42H703O	TERESA	MANNINA	02/12/1981	SALERNO	SALERNO	84127
PRSDNT65T58H703H	DIAMANTE	PARISI	18/12/1965	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
PRSDIA69P63H703V	IDA	PARISI	23/09/1969	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090
SCISRG61T29H703T	SERGIO	SICA	29/12/1961	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2000453398
CODFISC	80003470616
DENOMINAZIONE	ASCOM CONFCOMMERCIO
FORMA_GIUR	ASSOCIAZIONE NO PROFIT
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA 98
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.250,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2025
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRTGPP48S19I177I	GIUSEPPE	BARTOLOMMEI	19/11/1948	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MRTPRN55A09I056Y	PIERINO	MAROTTA	09/01/1955	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207228273
CODFISC	03764260653
DENOMINAZIONE	ASER SPA IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CASE ROSSE LOC. FUORNI
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 264.384,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	34
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	29376
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNDRN82C14H703Y	ADRIANO	BRANCACCIO	14/03/1982	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
CFRMSM64R23A717V	MASSIMILIANO	CAFARO	23/10/1964	CAMPAGNA	SALERNO	84022
CPRSDR65D18H703S	SANDRO	CAPORASO	18/04/1965	SALERNO	SALERNO	84127
CRCVCN55T17H703R	VINCENZO	CARACCIUOLO	17/12/1955	SALERNO	SALERNO	84127
CRVSVT71L14H703M	SALVATORE	CARAVANO	14/07/1971	SALERNO	SALERNO	84127
CSLRND69H20H703M	RAIMONDO	CASELLA	20/06/1969	SALERNO	SALERNO	84127
CTRNMR55E47H703D	ANNA MARIA	CITARELLA	07/05/1955	SALERNO	SALERNO	84127
CTRDNC62E19H703G	DOMENICO	CITRO	19/05/1962	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CFFCLD60L07H703V	CLAUDIO	CUFFA	07/07/1960	SALERNO	SALERNO	84127
CCUGDU60B07H703P	GUIDO	CUOCO	07/02/1960	SALERNO	SALERNO	84127
DMTNTN69B20H703B	ANTONIO	D'AMATO	20/02/1969	SALERNO	SALERNO	84127
DRCDNC51L29A674W	DOMENICO	D'ARCO	29/07/1951	SALERNO	SALERNO	84127
DRCFBA79R09H703Q	FABIO	D'ARCO	09/10/1979	SALERNO	SALERNO	84127
DDNGLI67P06H703P	GIULIO	DE DONATO	06/09/1967	SALERNO	SALERNO	84127
FRRTLN64B13H703C	TEODOLINDO	FARRO	13/02/1964	SALERNO	SALERNO	84100
FRRNTR57B55H703V	ANNA TERESA	FERRARO	15/02/1957	SALERNO	SALERNO	84127
FRIBRN64B20H703U	BRUNO	FIORE	20/02/1964	SALERNO	SALERNO	84127
GLTCRI75H14H703I	CIRO	GALIOTO	14/06/1975	SALERNO	SALERNO	84127
MMMMDA64C22E839P	AMEDEO	MAMMATO	22/03/1964	SALERNO	SALERNO	84127
MNCVCN77C07H501L	VINCENZO	MONACO	07/03/1977	SALERNO	SALERNO	84127
PLLNNZ61C68A674X	ANNUNZIATA	PELLEGRINO	28/03/1961	SALERNO	SALERNO	84127
PMNCLL54A04H703G	ACHILLE	PIEMONTE	04/01/1954	SALERNO	SALERNO	84127
RNTCRL61S50H703R	CARLA	RIONTINO	10/11/1961	SALERNO	SALERNO	84100
RGGPTR60E05H703N	PIETRO	RUGGIERO	05/05/1960	SALERNO	SALERNO	84127
SLSCMN62E10H703X	CARMINE	SALSANO	10/05/1962	SALERNO	SALERNO	84127
SNTCMN58T17H703A	CARMINE	SANTORO	17/12/1958	SALERNO	SALERNO	84127

SNTNCL59A10L860A	NICOLA	SANTUCCI	10/01/1959	SALERNO	SALERNO	84127
SNTNGL65B26L860W	ANGELO	SANTUCCI	26/02/1965	SALERNO	SALERNO	84127
SRRLCU59A26H703O	LUCIO	SERRITIELLO	26/01/1959	SALERNO	SALERNO	84127
SCIBTL60P12H703K	BARTOLOMEO	SICA	12/09/1960	SALERNO	SALERNO	84127
VLNPQL77H09A091P	PASQUALE	VALENTE	09/06/1977	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VNSRSM64D29H703A	ERASMO	VENOSI	29/04/1964	CAMPAGNA	SALERNO	84022
VCNRRT67D09H703B	ROBERTO	VICINANZA	09/04/1967	SALERNO	SALERNO	84127
ZCRLNS64D08F839T	ALFONSO	ZUCARO	08/04/1964	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210607719
CODFISC	05812741212
DENOMINAZIONE	ASIAN MOTORS S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE N.12
UNITA_PROD_LOCALITA	PAGANI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1700
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRRGPP88B01F912R	GIUSEPPE	FERRAIOLI	01/02/1988	PAGANI	SALERNO	84016
LVRGCM80M05F912I	GIACOMO	OLIVIERO	05/08/1980	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
PPEGLL76P14F912M	AGNELLO	PEPE	14/09/1976	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
SMLCRL83T17G230O	CARLO	SEMIOLI	17/12/1983	ANGRI	SALERNO	84012

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5110791343
CODFISC	95003470630
DENOMINAZIONE	ASSOCIAZIONE CONFAPI NAPOLI
FORMA_GIUR	FONDAZIONE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE ISOLA B3
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.950,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	695
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRNFNC82M62F839T	FRANCESCA	FRANZESE	22/08/1982	NAPOLI	NAPOLI	80128
GTTDIA70C62F839V	IDA	GATTOR	22/03/1970	PORTICI	NAPOLI	80055

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	17/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125067648
CODFISC	03852461213
DENOMINAZIONE	ASSOCIAZIONE DREAMER
FORMA_GIUR	ASSOCIAZIONE NO PROFIT
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANIELLO PALUMBO 7
UNITA_PROD_LOCALITA	GIUGLIANO IN CAMPANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1820
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LGRCST81D46G309B	CRISTINA	LIGUORI	06/04/1981	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RSLPQL84B02F839I	PASQUALE	ROSIELLO	02/02/1984	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
RSSGNN80B27F839H	GIOVANNI FRANCESCO	RUSSO	27/02/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
STRNDR80S12F839F	ANDREA	SETARO	12/11/1980	VILLARICCA	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003809497
CODFISC	02078810617
DENOMINAZIONE	ASSOTAB SOCIETA` COOPERATIVA AGRICOLA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA LOC. POLVERIERA
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN NICOLA LA STRADA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 74.880,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8320
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNINTN70A16A512C	ANTONIO	DIANA	16/01/1970	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FLCLGU73L10B963G	LUIGI	FALCO	10/07/1973	AIROLA	BENEVENTO	82011
FRRNTN52S08E791Y	ANTONIO	FERRAIUOLO	08/11/1952	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
GZZGTN52C20B963Y	GAETANO	GAZZILLO	20/03/1952	CASERTA	CASERTA	81100
NNTRFL67H16I234M	RAFFAELE	IANNOTTA	16/06/1967	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
NNTLCN62M16I197F	LUCIANO	IANNOTTA	16/08/1962	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
PRRMSM69E28H931T	MASSIMO	PERROTTA	28/05/1969	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
ZMPFNC67A19B963P	FRANCESCO	ZAMPELLA	19/01/1967	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/03/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130215355
CODFISC	05472591212
DENOMINAZIONE	AURORA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GALILEO GALILEI, 34
UNITA_PROD_LOCALITA	MUGNANO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80018
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 77.740,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	26
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7774
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNFVCN64M06B990Y	VINCENZO	ACANFORA	06/08/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
BRRNTN60B18H243T	ANTONIO	BIRRA	18/02/1960	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CPNSVT53C14G964E	SALVATORE	CAPUANO	14/03/1953	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CCZNNZ72E09F839D	NUNZIO	COCOZZA	09/05/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DMBMHL73S24A064O	MICHELE	D'AMBRA	24/11/1973	CRISPANO	NAPOLI	80020
DSDFDN82A26L259I	FERDINANDO	DESIDERIO	26/01/1982	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DGNVCN82H05F839P	VINCENZO	DI GENNARO	05/06/1982	PORTICI	NAPOLI	80055
DRSFNZ56H09F839J	FIORENZO	D'URSO	09/06/1956	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSMSM70A08F839E	MASSIMO	ESPOSITO	08/01/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VRNMHL62B25F839L	MICHELE	IAVARONE	25/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80143
MPRSVT71M17F839I	SALVATORE	IMPROTA	17/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80147
LPGRST72H12F839Q	ERNESTO	LA PEGNA	12/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80145
MNCDNL81P13C495E	DANIELE	MINUCCI	13/09/1981	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MSLRND79C01F839D	ARMANDO	MUSELLI	01/03/1979	NAPOLI	NAPOLI	80147
PRSNTL72C05B990J	NATALE	PARISI	05/03/1972	CASORIA	NAPOLI	80026
PRZSVN71L41F839C	SILVANA	PEREZ	01/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80139
PRRSVT51T01F839V	SALVATORE	PERRELLI	01/12/1951	CASORIA	NAPOLI	80026
PSCPQL62H17F839C	PASQUALE	PISCOPO	17/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
PRTMSM69M31F839H	MASSIMO	PORTOGHESE	31/08/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145
PCUSVT73D12I293A	SALVATORE	PUCA	12/04/1973	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
RCCCRI74C30L259B	CIRO	RICCARDI	30/03/1974	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RMGGCM61L30F839A	GIACOMO	ROMAGNOLI	30/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80144
RGGCRI73A08L259Z	CIRO	RUGGIERO	08/01/1973	CARDITO	NAPOLI	80024
SMNRFL81M30L259N	RAFFAELE	SIMEONE	30/08/1981	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
TDSCMN71P01F839B	CARMINE	TEDESCO	01/09/1971	NAPOLI	NAPOLI	80141
VNRLRD62S28F839V	ALFREDO	VENERUSO	28/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80147

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100206394
CODFISC	01124560622
DENOMINAZIONE	AUXILIATRIX ARTI GRAFICHE BENEVENTO S.N.C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA PIANO MORRA
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 62.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6240
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DBBGFR67M19D784N	GOFFREDO	D'ABBIERO	19/08/1967	FRASSO TELESINO	BENEVENTO	82030
DNGCRD64D19H382T	CORRADO	D'ANGELO	19/04/1964	ROCCABASCERANA	AVELLINO	83016
DFLNZR59E30A783G	NAZZARENO	DE FALCO	30/05/1959	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FRRLGU64B05Z133V	LUIGI	FERRI	05/02/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
RLNNTN69B20A783I	ANTONIO	ORLANDO	20/02/1969	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PPEVCN58S19I277C	VINCENZO	PEPE	19/11/1958	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010
RSSCMN54B07A330M	COSIMO ANTONIO	RUSSO	07/02/1954	APOLLOSA	BENEVENTO	82030
TSCGPP64B20A783L	GIUSEPPE	TASCIONE	20/02/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205534868
CODFISC	VTLNLL64E70A717C
DENOMINAZIONE	AVS DI VITOLO ANELLA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	Via Belvedere, 33
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.330,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5190
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CGGPQL88A15H703B	PASQUALE	CAGGIANO	15/01/1988	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CNTGTN80P01A717S	GAETANO	CONTRONE	01/09/1980	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRTNTN86E27A509P	ANTONIO	FORTE	27/05/1986	EBOLI	SALERNO	84025
MLSGNR66P05A717A	GENNARO	MOLISE	05/09/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VNRVCN62C07A717O	VINCENZO	VENERUSO	07/03/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/03/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2002962331-
CODFISC	06140300630-
DENOMINAZIONE	AZ SURGELATI SPA IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOC. AGGLOMERATO INDUSTRIALE SAN MARCO
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 828.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	148
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	82800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBTLSN69S25E932F	ALESSANDRO	ABBATE	25/11/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
FFBNTN64L03B963T	ANTONIO	AFFABILE	03/07/1964	CASERTA	CASERTA	81100
LFRMRA67P58B963R	MARIA	ALFIERI	18/09/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
LLGFNC61S27E932H	FRANCESCO	ALLEGRETTA	27/11/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
LTRVCN70T12B963M	VINCENZO	ALTIERO	12/12/1970	CASAGIOVE	CASERTA	81022
RRACML67H64B963Q	CARMELA	AURORA	24/06/1967	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
BLLMHL73C17E932B	MICHELE	BELLOPEDE	17/03/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
BRNGPP80R21B963V	GIUSEPPE	BERNARDO	21/10/1980	CAPODRISE	CASERTA	81020
BZZRNG75M65E932B	ARCANGELA	BIZZARRO	25/08/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
BRNMCL65C12F839O	MARCELLO	BRANCACCIO	12/03/1965	MARCIANISE	CASERTA	81025
BNNPQL73A01E932P	PASQUALE	BUONANNO	01/01/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
BNCLCU63D45F839O	LUCIA	BUONOCORE	05/04/1963	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CGNCRN81C71E932P	CATERINA	CAGNOTTO	31/03/1981	MARCIANISE	CASERTA	81025
CPAGDU73C05I885K	GUIDO	CAPO	05/03/1973	SPARANISE	CASERTA	81056
CRNRSR61A43E791Q	ROSARIA	CARANGELO	03/01/1961	MADDALONI	CASERTA	81024
CRBMRS67D61E932Y	MARIA ROSA	CARBONE	21/04/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
CRRNGL67L11I234R	ANGELO	CARRINO	11/07/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
CTRGNN70B58Z133R	GIOVANNA	CATERINO	18/02/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
CCRNNA77T49B963Q	ANNA	CECERE	09/12/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
CRRMHL68B27E791M	MICHELE	CERRETO	27/02/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
CRRGPP69T13Z133F	GIUSEPPE	CERRETO	13/12/1969	CASERTA	CASERTA	81100
CHPGRG67B14D086Q	GIORGIO	CHIAPPETTA	14/02/1967	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
CCTPLA69R12D086B	PAOLO	CICATIELLO	12/10/1969	AVERSA	CASERTA	81031
CPLMTR59B61I234Q	MARIA TERESA	CIPULLO	21/02/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CPLNNT62C66I234O	ANTONIETTA	CIPULLO	26/03/1962	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
CRLMNL84A65F839E	MANUELA	CIRILLO	25/01/1984	NAPOLI	NAPOLI	80131

CRLNNA60B48E932A	ANNA	CIRILLO	08/02/1960	MARCIANISE	CASERTA	81025	
CLLGNN65P18E932F	GIOVANNI	COLELLA	18/09/1965	MARCIANISE	CASERTA	81025	
CSTNNZ74E58B963C	ANNUNZIATA	COSTA	18/05/1974	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
CSTCLD79S03A512G	CLAUDIO	COSTANZO	03/11/1979	LUSCIANO	CASERTA	81030	
CZZNDR66E09I262J	ANDREA	COZZOLINO	09/05/1966	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048	
CRCNNA72B44E932V	ANNA	CROCE	04/02/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025	
DDDNNL82D64B963J	ANTONELLA	D'ADDIO	24/04/1982	CURTI	CASERTA	81040	
DLSMGS65P64E932Q	MARIA GIUSEPPA	D'ALESSIO	24/09/1965	MARCIANISE	CASERTA	81025	
DLLNTM60E24E932Z	ANTIMO	DALLARINO	24/05/1960	MARCIANISE	CASERTA	81025	
DMNFNC74C01B963X	FRANCESCO	D'AMANZO	01/03/1974	CASAPULLA	CASERTA	81020	
DRASMC75R04B963H	SIMMACO	D'AURIA	04/10/1975	CAPODRISE	CASERTA	81020	
DCRPQL72P15B667U	PASQUALE	DE CRESCENZO	15/09/1972	CAPODRISE	CASERTA	81020	
DDMNTM59R04M092D	ANTIMO	DE DOMENICO	04/10/1959	VITULAZIO	CASERTA	81041	
DLCMTT63R04H834L	MATTEO	DE LUCIA	04/10/1963	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
DLLMTN68E01E791T	MARTINO	DELLA VALLE	01/05/1968	MADDALONI	CASERTA	81024	
DLLBTL78L15B667A	BARTOLOMEO	DELLI CURTI	15/07/1978	CAPODRISE	CASERTA	81020	
DBSFNC76L02I234A	FRANCESCO	DI BIASE	02/07/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025	
DCRBRN77R46B963V	BRUNA	DI CARLUCCIO	06/10/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025	
DMRNLR61D11G596Y	ANGELO RAFFAELE	DI MARCO	11/04/1961	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
DRBDNC64B29A755W	DOMENICO	DI RUBBO	29/02/1964	BELLONA	CASERTA	81041	
DSVLSU64D43E932S	LUISA	DI SIVO	03/04/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025	
DNINNT67B54E932E	ANTONIETTA	DIANA	14/02/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025	
SPSLGU68T17B963T	LUIGI	ESPOSITO	17/12/1968	CASERTA	CASERTA	81100	
FMSMGS66D61E932T	MARIA GIUSEPPA	FAMOSO	21/04/1966	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047	
FMSNCL70B11E932N	NICOLA	FAMOSO	11/02/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025	
FLEDNC67B04E932S	DOMENICO	FEOLA	04/02/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025	
FLRCCT60E57C351O	CONCETTA	FLORIDO	17/05/1960	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020	
FRNVNC84R41G795R	VERONICA	FORNARO	01/10/1984	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040	

FRTSVT68D29B963X	SALVATORE	FRATTOLILLO	29/04/1968	CAPODRISE	CASERTA	81020
FCCPIO77R02B963K	PIO	FUCCI	02/10/1977	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
GLNDNC84L31E932E	DOMENICO	GALANTE	31/07/1984	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
GNTNMR62P65B963I	ANNA MARIA	GENTILE	25/09/1962	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GGLSFN60P67B963P	STEFANIA	GIGLIO	27/09/1960	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
GRDLCU75D53E932T	LUCIA	GIORDANO	13/04/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
GLNNNZ67R54E932Z	ANNUNZIATA	GOLINO	14/10/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
GLNRSO64T67E932W	ROSA	GOLINO	27/12/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025
GLNNLN70C45E932S	ANGELINA	GOLINO	05/03/1970	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GLNMRA74L53B963I	MARIA	GOLINO	13/07/1974	CAPODRISE	CASERTA	81020
GLNMRA64E48E932U	MARIA	GOLINO	08/05/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025
GLNMHL68A02E932S	MICHELE	GOLINO	02/01/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
GLNMHL75H11E932D	MICHELE	GOLINO	11/06/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
GRZMRA63M45E932F	MARIA	GRAZIANO	05/08/1963	MARCIANISE	CASERTA	81025
GRLBGN69L44B963L	BIAGINA	GRILLO	04/07/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
GRLMGV63R52E932X	MARIA GIOVANNA	GRILLO	12/10/1963	MARCIANISE	CASERTA	81025
DCINTN80D04E932G	ANTONIO	IODICE	04/04/1980	MARCIANISE	CASERTA	81025
DCIPLA72H29B963L	PAOLO	IODICE	29/06/1972	CAPODRISE	CASERTA	81020
ZZIVCN71T02E791R	VINCENZO	IZZO	02/12/1971	MADDALONI	CASERTA	81024
LTNNLL76T11E932M	ANIELLO	LATINO	11/12/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025
LRNVCN61C04B371V	VINCENZO	LAURENZA	04/03/1961	CAIVANO	NAPOLI	80023
LRNGCR74M24B963Y	GIANCARLO	LAURENZA	24/08/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
LGEMVN65D53F842W	MARIA IVONNE	LEGA	13/04/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
LBRFNN76A10B667M	FERNANDO	LIBERATO	10/01/1976	CAPODRISE	CASERTA	81020
LMBMRA65S43E932I	MARIA	LOMBARDO	03/11/1965	MARCIANISE	CASERTA	81025
MFFVCN66A06E932P	VINCENZO	MAFFEI	06/01/1966	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
MDAVCN66D13F839P	VINCENZO	MAIDA	13/04/1966	CAIVANO	NAPOLI	80023
MLLNNA63P51B963X	ANNA	MAIELLO	11/09/1963	CASERTA	CASERTA	81100

MLFGNI73S66G813G	GINA	MALAFRONTE	26/11/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
MRTFMN72E71E932X	FILOMENA	MARTELLONE	31/05/1972	CASAGIOVE	CASERTA	81022
MRTPQL79H50E932H	PASQUALINA	MARTONE	10/06/1979	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSTTLS70T20E932C	ATTILIO SALVATORE	MASTROIANNI	20/12/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
MLENCL70R27B963Q	NICOLA	MELE	27/10/1970	CASERTA	CASERTA	81100
MRLGPP71D07E932I	GIUSEPPE	MEROLA	07/04/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
MRLNNA70P46B963Q	ANNA	MEROLA	06/09/1970	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MRLTRS58R70E784D	TERESA	MEROLA	30/10/1958	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MGLNLN66T61E932C	NICOLINA	MIGLIARESE	21/12/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
MNTCML64H65E791F	CARMELA	MONTANARO	25/06/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
MNTMRA70P69E784U	MARIA	MONTE	29/09/1970	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MRTLGU68H24E932X	LUIGI	MORETTA	24/06/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSNNNA66E60B963F	ANNA	MUSONE	20/05/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSNNTM69A05E932K	ANTIMO	MUSONE	05/01/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
NPLLNZ73M53E932W	LAURENZA	NAPOLITANO	13/08/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
NPPNTN71P27B860P	ANTONIO	NAPPI	27/09/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
NTLMSM73T05B715C	MASSIMILIANO	NATALE	05/12/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
GRFTMS66A49E932Y	TOMMASINA	OGRAFO	09/01/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
LVRNNT75C46B963K	ANTONIETTA	OLIVER	06/03/1975	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
PLMFST63E17B860K	FAUSTO	PALAMITA	17/05/1963	CASERTA	CASERTA	81100
PLMFNC71M08E932R	FRANCESCO	PALMIERO	08/08/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
PRDNGL67E47E932V	ANGELA	PARADISO	07/05/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
PSCMDL79R52B963F	MADDALENA	PASCARELLA	12/10/1979	CASERTA	CASERTA	81100
PSCFMN67E46E932P	FILOMENA	PASCARELLA	06/05/1967	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PRGNTN63M02I234L	ANTONIO	PERUGINO	02/08/1963	SAN PRISCO	CASERTA	81054
PTRVCN56R24F839Z	VINCENZO	PETRONE	24/10/1956	MARCIANISE	CASERTA	81025
PTRRLA82D47B963F	AURELIA	PETRUOLO	07/04/1982	MARCIANISE	CASERTA	81025
PCINLN74L67B963H	ANGELINA	PICA	27/07/1974	SAN PRISCO	CASERTA	81054

fonte: http://burc.regione.campania.it

PCINTN77B19E932N	ANTONIO	PICA	19/02/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
PCCNDR72R02L304C	ANDREA	PICCOLO	02/10/1972	RECALE	CASERTA	81020
PSCSRL74T59I233R	ESMERALDA	PISCITELLI	19/12/1974	CASERTA	CASERTA	81100
PNTLRC75C17B963B	ULDERICO	PONTILLO	17/03/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
PSLMRA68D45E932V	MARIA	POSILLIPO	05/04/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
PSLLNS73E09E932B	ALFONSO	POSILLIPO	09/05/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
PZZNNL67S15C846B	ANTONIO LIBERO	POZZUTO	15/11/1967	COLLE SANNITA	BENEVENTO	82024
PRZVLR68B41B990O	VALERIA	PREZIOSI	01/02/1968	CASORIA	NAPOLI	80026
RGZNLN70H54B963U	ANGELINA	RAGOZZINO	14/06/1970	AVERSA	CASERTA	81031
RTCCLL70P59B963A	CAMILLA	RATICOLO	19/09/1970	CASERTA	CASERTA	81100
RSAGRD67C71I234Z	GERARDA	RAUSO	31/03/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
RSAMGR64C67I234N	MARIA GRAZIA	RAUSO	27/03/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
RCCLRT70B21G596L	LORETO	RICCIO	21/02/1970	CASERTA	CASERTA	81100
RMNVCN69T26B963N	VINCENZO	ROMANO	26/12/1969	CASERTA	CASERTA	81100
RSSCMN67T06B963B	CARMINE	RUSSO	06/12/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
RSSLDA65C17L424A	ALDO	RUSSO	17/03/1965	CASERTA	CASERTA	81100
RSSNGL63D70E932N	ANGELA	RUSSO	30/04/1963	MARCIANISE	CASERTA	81025
SNTNTN71M30F704U	ANTONIO	SANTONASTASO	30/08/1971	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
SNTNTN75H09B963S	ANTONIO	SANTONASTASO	09/06/1975	CASERTA	CASERTA	81100
SNTNLN74D59E791X	ANGELINA	SANTONASTASO	19/04/1974	CASERTA	CASERTA	81100
SCLRFL70R71E932U	RAFFAELLA	SCIALLA	31/10/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
SCLGPP71P11E932T	GIUSEPPE	SICILIANO	11/09/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
SRBFMN71L42I131D	FILOMENA	SORBO	02/07/1971	SAN PRISCO	CASERTA	81054
SPCMRA76E65B963I	MARIA	SPACCARIELLO	25/05/1976	CAPODRISE	CASERTA	81020
SPMFLC71A14G812M	FELICE	SPAMPANATO	14/01/1971	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
TRTGPP61R70E932E	GIUSEPPINA	TARTAGLIONE	30/10/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTRSO67L50E932X	ROSA	TARTAGLIONE	10/07/1967	CASERTA	CASERTA	81100
TRTNGL64L65E932D	ANGELA	TARTAGLIONE	25/07/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRTGPP62A49E932P	GIUSEPPINA	TARTAGLIONE	09/01/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTMDL62L44E932M	MADDALENA	TARTAGLIONE	04/07/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTGPP60D06E932J	GIUSEPPE	TARTARO	06/04/1960	MARCIANISE	CASERTA	81025
TPOSVT69L20E932V	SALVATORE	TOPA	20/07/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRMFNC73L69B963G	FRANCESCA	TROMBETTA	29/07/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
VLNGTN70A02E932A	GAETANO	VALENTINO	02/01/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
VLNMRZ70P22E932Q	MAURIZIO	VALENTINO	22/09/1970	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
VGLPLA68D11B963B	PAOLO	VIGILIA	11/04/1968	CAPODRISE	CASERTA	81020
ZCCMNO69R44Z133A	MONIA	ZACCARDI	04/10/1969	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
ZNGDLD72C51F839I	ADELAIDE	ZANGA	11/03/1972	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	20/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201500326
CODFISC	DMRGPP43M11B266F
DENOMINAZIONE	BARBARA PELLICCERIA DI DE MARTINO GIUSEPPE
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA F. MANZO 24/26/28
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.900,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4100
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMEMRP54L63H703Y	MARIA PIA	DE MAIO	23/07/1954	SALERNO	SALERNO	84127
SGGNGL65A63Z133L	ANGELA	SAGGESE	23/01/1965	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SMMCRN52L49H703K	CATERINA	SAMMARTINO	09/07/1952	SALERNO	SALERNO	84127
SBRRFL53H02F839S	RAFFAELE	SBORDONE	02/06/1953	BARONISSI	SALERNO	84081

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006646848
CODFISC	05947890967
DENOMINAZIONE	BASIC ESSENCE ITALIA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE 87 KM. 20,700
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO EVANGELISTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 334.880,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	46
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	47840
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNLGNN72C62B963D	GIOVANNA		ADINOLFI	22/03/1972	CASERTA	CASERTA 81100
LTTNTN73D27F839P	ANTONIO	AULETTA	27/04/1973	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
BCGCNZ68M58B963I	CINZIA	BICEGLIA	18/08/1968	CASERTA	CASERTA	81100
BNTMRA77D65B963C	MARA		BONATO	25/04/1977	MADDALONI	CASERTA 81024
CPBVLR71C09F839Y	VALERIO		CAPOBIANCO CANCELLO	09/03/1971	SAN FELICE A	CASERTA 81027
CRCGPP71S04Z112R	GIUSEPPE		CARICATO	04/11/1971	CASERTA	CASERTA 81100
CRLNMR56E64B963W	ANNAMARIA	CAROLA	24/05/1956	CASAGIOVE	CASERTA	81022
CRSVCN70L12G812B 80038	VINCENZO		CARUSO	12/07/1970	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI
CTCTTR71C21B715G	ETTORE	CATUCCI	21/03/1971	CAPUA	CASERTA	81043
DNGSDT72E20A024S	ESPEDITO	D'ANGELO	20/05/1972	ACERRA	NAPOLI	80011
DRSRTR60D30B963P	ARTURO	DE ROSA	30/04/1960	CASERTA	CASERTA	81100
DLLLGU55E70I131K	LUIGIA		DELLA PERUTA	30/05/1955	CASERTA	CASERTA 81100
DLLSFN74A48B963Q	STEFANIA		DELL'AQUILA	08/01/1974	CASERTA	CASERTA 81100
DFLVCN73B01B963G	VINCENZO		DI FILIPPO EVANGELISTA	01/02/1973	SAN MARCO	CASERTA 81020
DLRMHL75C29B963V	MICHELE		DI LORENZO	29/03/1975	MONDRAGONE	CASERTA 81034
DMIPQL69C01H243S	PASQUALE		DI MAIO	01/03/1969	ERCOLANO	NAPOLI 80056
DNLPQL76H10I560W	PASQUALE	DI NOLA	10/06/1976 CASERTA	CASERTA	81100	
DNTSVT53S02D228N	SALVATORE		DONATIELLO	02/11/1953	CURTI	CASERTA 81040
LFNFNC72R22E791Q	FRANCESCO	ELEFANTE	22/10/1972	MADDALONI	CASERTA	81024
SPSVCN78R28F839Y 80038	VINCENZO		ESPOSITO	28/10/1978	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI
FBBFRZ77E04I234P	FABRIZIO	FABBRI	04/05/1977 VETERE	SANTA MARIA CAPUA	CASERTA	81055
FRRFNC58R20L379N	FRANCESCO	FERRARA	20/10/1958	AVERSA	CASERTA	81031
FRIMHL78L13B715C 81055	MICHELE		FIORE VETERE	13/07/1978	SANTA MARIA CAPUA	CASERTA
GLLNTN78P30B963H	ANTONIO	GALLO	30/09/1978 EVANGELISTA	SAN MARCO	CASERTA	81020
GRGMNL59S19F839M	EMANUELE	GARGIULO	19/11/1959 NAPOLI	CASALNUOVO DI	NAPOLI	80013
NNTVCN73C31B935W	VINCENZO		IANNOTTA GRASSO	31/03/1973	CASAPULLA	CASERTA 81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

LNDDNC63B05I056F	DOMENICO	LANDOLFI		05/02/1963	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020	
LBBGLM77C10B963P	GIROLAMO		LEBBIOLI	10/03/1977	CURTI	CASERTA	81040	
MRTNGL70S20B715W	ANGELO	MARTINELLI		20/11/1970	CAPUA	CASERTA	81043	
MSSGFR72R16B963G	GIANFRANCO		MASSA	16/10/1972	MADDALONI	CASERTA	81024	
MCCGTN79P21F839H	GAETANO	MOCCIA		21/09/1979	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
MTTGSI59P16E754X	GIOSUE'		MOTTOLA	16/09/1959	LUSCIANO	CASERTA	81030	
NTLNTN65B23B935U	ANTONIO	NATALE		23/02/1965	CASAPULLA	CASERTA	81020	
NTLSVN61A02B963L	SILVANO		NATALE	02/01/1961	CASERTA	CASERTA	81100	
PLMNTN68H04B963A	ANTONIO	PALMIERO		04/06/1968	PIETRAMELARA	CASERTA	81051	
PSQVCN71R01E463O	VINCENZO		PASQUARIELLO	01/10/1971	CASERTA	CASERTA	81100	
PTRSFN73E13C211P	STEFANO	PETRICCIONE	13/05/1973	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020		
PTRFNC65T27I056J	FRANCESCO	PETRILLO		27/12/1965	CASERTA	CASERTA	81100	
PSCNGL65D07E791J	ANGELO	PISCITELLI		07/04/1965	MADDALONI	CASERTA	81024	
PNTNRC56R01B667P	ENRICO	PONTILLO		01/10/1956	CAPODRISE	CASERTA	81020	
RSSSVT65L20G130S	SALVATORE		RUSSO	20/07/1965	ORTA DI ATELLA		CASERTA	81030
TRTGPP68M19E932J	GIUSEPPE		TARTAGLIONE	19/08/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025	
TSSRSR70T29G964E	ROSARIO		TASSIERI	29/12/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
TDSFMN72D67B963T	FILOMENA	TEDESCO		27/04/1972	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020	
TRRFNC70P20B963U	FRANCO	TERRACCIANO		20/09/1970	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
VRDMRS61E01E791X	MARIO ROSARIO		VERDERAME	01/05/1961	MADDALONI	CASERTA	81024	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205616694
CODFISC	03647710650
DENOMINAZIONE	BELLADONNA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOC.PAGLIARONE - S.S.18-KM 67,5,54
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTECORVINO PUGLIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84090
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 82.310,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8231
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRZRSO79L65H703H	ROSA	BORZACCHIELLO	25/07/1979	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BRZGTN77L60A717N	GAETANA	BORZACCHIELLO	20/07/1977	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CLNLND56C26Z216B	ALEJANDRO ZACARIAS	CALAUNAN	26/03/1956	SALERNO	SALERNO	84127
SPSFRZ76E16D390P	FABRIZIO	ESPOSITO	16/05/1976	BELLIZZI	SALERNO	84092
SPSDRA83R05A717Y	DARIO	ESPOSITO	05/10/1983	BELLIZZI	SALERNO	84092
FRTMRS75A69H703H	MARIA ROSARIA	FORTUNATO	29/01/1975	SALERNO	SALERNO	84127
GRNPQL73B16G834B	PASQUALE	GRANOZIO	16/02/1973	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
LMBVLR77L42H703W	VALERIA	LAMBERTI	02/07/1977	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
LRDNNL76R51H703J	ANTONELLA	LARDO	11/10/1976	FISCIANO	SALERNO	84084
MTTDNT73S23B374C	DONATO	MATTIA	23/11/1973	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PTLNNA73S48H703P	ANNA	PATELLA	08/11/1973	SALERNO	SALERNO	84127
STRMCN82T15Z127G	MARCIN TOMASZ	STROJEK	15/12/1982	SALERNO	SALERNO	84127
STRBTL81P14Z127M	BARTLOMIEJ	STROJEK	14/09/1981	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
TROLGU77P21E027L	LUIGI	TORO	21/09/1977	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/03/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005037694
CODFISC	02732190612
DENOMINAZIONE	BINGO BOYS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA S.S. 7 BIS KM 11.700
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 225.456,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	59
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	32208
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDVMRA64B67F839A	MARIA	ADDEVICO	27/02/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RGNFNC69M13B963Q	FRANCESCO	ARGENTO	13/08/1969	AVERSA	CASERTA	81031
VLLRFL73T17B963X	RAFFAELE	AVALLONE	17/12/1973	CAIVANO	NAPOLI	80023
VTALGU56C15F839G	LUIGI	AVETA	15/03/1956	CASALUCE	CASERTA	81030
BFFCRN85R59F799V	CATERINA	BAFFETTI	19/10/1985	AVERSA	CASERTA	81031
BRSMRS65B56F8P9L	MARIAROSARIA	BARESE	16/02/1965	FRIGNANO	CASERTA	81030
BRSPQL67H11F839T	PASQUALE	BRUSCIANO	11/06/1967	AVERSA	CASERTA	81031
BRSMSM67C08A512A	MASSIMILIANO	BRUSCIANO	08/03/1967	AVERSA	CASERTA	81031
BRDLNO60D51Z138N	OLENA	BURDOVITSYNA	11/04/1960	AVERSA	CASERTA	81031
CCCSFN80L06F839M	STEFANO	CACACE	06/07/1980	CASANDRINO	NAPOLI	80025
CTLGLI53M63Z315J	GIULIA	CATALANO	23/08/1953	AVERSA	CASERTA	81031
DTTMRC75S57F839K	MARIARCA	DATTILO	17/11/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
DNGMDE62L21A462X	EMIDIO	DE ANGELIS	21/07/1962	TEVEROLA	CASERTA	81030
DCRCRI84B06F839R	CIRO	DE CRESCENZO	06/02/1984	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
DLGFBN74T42I234Q	FABIANA	DEL GAUDIO	02/12/1974	CASAPULLA	CASERTA	81020
DLPVCN85C17F839Z	VINCENZO	DEL PRETE	17/03/1985	CASANDRINO	NAPOLI	80025
DMCLNA77H54Z138B	ALINA	DEMCHENKO	14/06/1977	AVERSA	CASERTA	81031
DRRFDN72H15A512W	FERDINANDO	D'ERRICO	15/06/1972	AVERSA	CASERTA	81031
DGRGLC75T26A512B	GIANLUCA	DI GRAZIA	26/12/1975	CASAPULLA	CASERTA	81020
DGRRFL73T15F839C	RAFFAELE	DI GRAZIA	15/12/1973	AVERSA	CASERTA	81031
DRNNDR76B02A512Y	ANDREA	DI RONZA	02/02/1976	LUSCIANO	CASERTA	81030
DRNPQL60C49E173J	PASQUALINA	DI RONZA	09/03/1960	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
DSIPQL57T24D789O	PASQUALE	D'ISA	24/12/1957	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
GLLFDN70R30F839C	FERDINANDO	GALLUCCIO	30/10/1970	LUSCIANO	CASERTA	81030
GNNFNC76S57A512V	FRANCESCA	GIANNINO	17/11/1976	LUSCIANO	CASERTA	81030
GRSGLL86P24I234Z	GUGLIELMO	GRASSO	24/09/1986	SAN PRISCO	CASERTA	81054

fonte: http://burc.regione.campania.it

VNCRYN79S44Z138Y	IRYNA	IVONCHAK	04/11/1979	AVERSA	CASERTA	81031
KPCVNT67M67Z138K	VALENTYNA	KOPCHUK	27/08/1967	AVERSA	CASERTA	81031
MRRNTN50T12B872S	ANTONIO	MARRA	12/12/1950	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
MTTLCU76L53A512P	LUCIA	MATTU	13/07/1976	AVERSA	CASERTA	81031
MNLNTN83M31I234N	ANTONIO	MENALE	21/08/1983	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
MLIPRZ62E43F839Z	PATRIZIA	MILO	03/05/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MSCNCL62C14A512R	NICOLA	MUSCARIELLO	14/03/1962	TEVEROLA	CASERTA	81030
LVOVCN78P02A512X	VINCENZO	OLIVA	02/09/1978	AVERSA	CASERTA	81031
RDNRND80C03B963H	RAIMONDO	ORDANO	03/03/1980	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
PKLNRZ64A10Z127Z	ANDRZEJ JACEK	PAKULA	10/01/1964	AVERSA	CASERTA	81031
PLMCML62C56B779V	CARMELA	PALMIERO	16/03/1962	CARINARO	CASERTA	81032
PTTTMS85E24A512Y	TOMMASO	PETITO	24/05/1985	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
PZNFNC72H43A512L	FRANCESCA	PEZONE	03/06/1972	AVERSA	CASERTA	81031
PCCCRL70B61B963L	CARLA	PICCOLO	21/02/1970	AVERSA	CASERTA	81031
RSSNGL93T14B715B	ANGELO	RUSSO	14/12/1993	TEVEROLA	CASERTA	81030
SGLCML81E47A512S	CARMELA	SAGLIOCCO	07/05/1981	AVERSA	CASERTA	81031
SNSPQL58R03F839X	PASQUALE	SANSEVERINO	03/10/1958	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
SCTLGU75H26F839W	LUIGI	SCOTTI	26/06/1975	CASAVATORE	NAPOLI	80020
SRRNRT84A45A512H	ANNARITA	SERRA	05/01/1984	FRIGNANO	CASERTA	81030
SCRDRH79L44A512Y	DEBORAH	SICUREZZA	04/07/1979	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
SCRTZN85B53A512C	TIZIANA	SICUREZZA	13/02/1985	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
SLVRFL67M01F839G	RAFFAELE	SILVESTRO	01/08/1967	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SLVRNN72M48A064D	ROSANNA	SILVESTRO	08/08/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SMNGNN63E23B963Y	GIOVANNI	SIMEONE	23/05/1963	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
SMRGNR76T26I234Y	GENNARO	SMERAGLIUOLO	26/12/1976	AVERSA	CASERTA	81031
TRMFNC77B56F839M	FRANCESCA	TRAMONTANO	16/02/1977	AVERSA	CASERTA	81031
TRRNNT73B41F839H	ANNITA	TURRO	01/02/1973	AVERSA	CASERTA	81031
VRDGTN74A18G333C	GAETANO	VERDE	18/01/1974	PARETE	CASERTA	81030

VRDLLL69E58I293Q	LELLA	VERDE	18/05/1969	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
VRDNCL76S27F839J	NICOLA	VERDE	27/11/1976	AVERSA	CASERTA	81031
VRDTRS77S60L379M	TERESA	VERDE	20/11/1977	AVERSA	CASERTA	81031
VSVFNC78H56B715D	FRANCESCA	VESEVO	16/06/1978	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
ZTLVCN63R55H501T	VINCENZA	ZITIELLO	15/10/1963	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	15/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5120590121
CODFISC	03277250639
DENOMINAZIONE	BIOLABOR DI CHIATANTE E LA MONTAGNA S.N.C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FIUME, 8
UNITA_PROD_LOCALITA	POMIGLIANO D' ARCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80038
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.610,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2261
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSTCNU81P27E791V	CUONO	CASTALDO	27/09/1981	ACERRA	NAPOLI	80011
DMSRTI67C62F839A	RITA	DI MASO	22/03/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
GLLLDI81E49H892U	LIDIA	GALLO	09/05/1981	CERCOLA	NAPOLI	80040
LMNFNC82R20F839N	FRANCESCO	LA MONTAGNA	20/10/1982	ACERRA	NAPOLI	80011
VCCLSN64M43I073U	ALESSANDRA	VECCHIONE	03/08/1964	SAN PAOLO BEL SITO	NAPOLI	80030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	4967610461
CODFISC	04962980969
DENOMINAZIONE	BLG LOGISTICS SOLUTIONS ITALIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIOVANNI FRANCESCO MAGGIO`
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 375.840,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	36
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	37584
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTRMRA70L19B963Z	MAURO	ALTIERI	19/07/1970	CAIAZZO	CASERTA	81013
BNMRFL65A28C933R	RAFFAELE	BONUOMO	28/01/1965	CURTI	CASERTA	81040
CMRLNS73M10B963T	ALFONSO	CAMAROTA	10/08/1973	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	81015
CMPDNC58R28B667E	DOMENICO	CAMPOMAGGIORE	28/10/1958	MARCIANISE	CASERTA	81025
CCCTMS72S25F839F	TOMMASO	CICCONE	25/11/1972	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CMNGPP56C14B362K	GIUSEPPE	CIMINO	14/03/1956	CAIAZZO	CASERTA	81013
CRLSVT71S10B963K	SALVATORE	CIRILLO	10/11/1971	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CTLTMS79D07B963M	TOMMASO	CUTILLO	07/04/1979	CAPODRISE	CASERTA	81020
DMBNTN55C20E932O	ANTONIO	D'AMBROSIO	20/03/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
DFLCRI82B04H892A	CIRO	DE FALCO	04/02/1982	NAPOLI	NAPOLI	80146
DLLLBT53B44H939D	ELISABETTA	DELLA PAOLERA	04/02/1953	MARCIANISE	CASERTA	81025
DRRGPP76H01F839O	GIUSEPPE	D'ERRICO	01/06/1976	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DRSPTR79B19B715G	PIETRO	DI RAUSO	19/02/1979	CAPUA	CASERTA	81043
FRRVCN76T24B963E	VINCENZO	FERRARA	24/12/1976	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
GNTNTN75P13E932S	ANTONIO	GIONTI	13/09/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
VNIGPP84H17B963D	GIUSEPPE	IOVINE	17/06/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
LMNGPP73C25E791A	GIUSEPPE	LAMANNA	25/03/1973	CASERTA	CASERTA	81100
LSCLNS55A04E932H	ALFONSO	LASCO	04/01/1955	CAPODRISE	CASERTA	81020
LRRNDR79L25F839D	ANDREA	LERRE	25/07/1979	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
LCNVCN52S28F839F	VINCENZO	LICENZIATO	28/11/1952	CASERTA	CASERTA	81100
MRFPTR66L06F839A	PIETRO	MARFELLA	06/07/1966	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRSSVT77D14B963O	SALVATORE	MARSEGLIA	14/04/1977	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MCLTTL80E15F839C	ATTILIO	MICILLO	15/05/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MTTMRA67A23F839V	MAURO	MOTTA	23/01/1967	NAPOLI	NAPOLI	80123
NSTFLC75H08B963A	FELICE	NASTA	08/06/1975	RECALE	CASERTA	81020
PNNRNG55C20I131M	ARCANGELO	PENNACCHIO	20/03/1955	SAN PRISCO	CASERTA	81054

PCCVCN75R01A515C	VINCENZO	PICCOLO	01/10/1975	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
RSASVT74D29B715B	SALVATORE	RAUSO	29/04/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
SNTLSN69R30H501B	ALESSANDRO	SANTORO	30/10/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
STFNTN86B12E791P	ANTONIO	STEFANELLI	12/02/1986	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
TRTSFN54E19B963Q	STEFANO	TARTAGLIONE	19/05/1954	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTSMN83C22B963H	SIMEONE	TARTAGLIONE	22/03/1983	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTSVT55B15E932B	SALVATORE	TARTAGLIONE	15/02/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
VLLMRS79P70F839S	MARIA ROSA	VALLETTA	30/09/1979	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
VRDRRT73L08B963A	ROBERTO	VERDE	08/07/1973	CASERTA	CASERTA	81100
ZRNFLC75C06Z133S	FELICE	ZARONE	06/03/1975	PIETRAMELARA	CASERTA	81051

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2002521882
CODFISC	01814690614
DENOMINAZIONE	BOCCIA CINQUE STELLE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE APPIA, 29
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAPULLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 38.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3880
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLLMRA61C47I234F	MARIA	DELLA MONICA	07/03/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DNRNNT84E57I234D	ANTONIETTA	DI NARDO	17/05/1984	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
LPRCML79H50B963M	CARMELA	LIPARULO	10/06/1979	CAPUA	CASERTA	81043
MSSMGH56A67F839R	MARGHERITA	MASSIMINO	27/01/1956	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PRTMRS56A62B963I	MARISA	PARITARIO	22/01/1956	CASERTA	CASERTA	81100
SNTGPP87D48B963Y	GIUSEPPINA	SANTACROCE	08/04/1987	CASAPULLA	CASERTA	81020
VLLMCL56E57I483F	IMMACOLATA	VELLECA	17/05/1956	SAN PRISCO	CASERTA	81054
VGLDMR75B57B963H	ADA MARIA	VIGLIOTTA	17/02/1975	CAPUA	CASERTA	81043

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132534379 - 5105447969
CODFISC	00481810638
DENOMINAZIONE	BOVIAR S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PUCCINI, 12/A
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 64.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRAFBA82S28F839N	FABIO	AMORE	28/11/1982	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
RCHRFL79C31F839U	RAFFAELE	ARCHIMIO	31/03/1979	NAPOLI	NAPOLI	80147
BRTLGU74D12F839D	LUIGI	BARATTO	12/04/1974	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
BRCSVN63A65F839T	SILVANA	BRACALE	25/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80127
CRBNNV61A01A064F	ANTONIO VINCENZO	CERBONE	01/01/1961	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DMGCRI67S23E329Z	CIRO	DI MEGLIO	23/11/1967	ISCHIA	NAPOLI	80070
SPSGPP59S26F839G	GIUSEPPE	ESPOSITO	26/11/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
LTTSVT67B01F839Y	SALVATORE	LATTE BOVIO	01/02/1967	CASORIA	NAPOLI	80026
LTTGPP60M16F839C	GIUSEPPE	LATTE BOVIO	16/08/1960	NAPOLI	NAPOLI	80127
MRCGST62B27G902P	AUGUSTO	MARCHIO'	27/02/1962	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RSSVTR74D26F839B	VITTORIO	ROSSI	26/04/1974	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111720337
CODFISC	06027770012
DENOMINAZIONE	BRIC A BRAC SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NUOVA POGGIOREALE C. POL. T.7
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 41.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4160
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DRAMCL63H57F839C	MARCELLA	D'AURIA	17/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
MSTRRT78S20F839A	ROBERTO	MASTRANZA	20/11/1978	NAPOLI	NAPOLI	80147
RSLGNR60S09F839N	GENNARO	ROSIELLO	09/11/1960	TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBASSO	86028
RSSGPP63B63F839L	GIUSEPPINA	RUSSO	23/02/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
TSSMRA67H53F839H	MARIA	TESSITORE	13/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003204487 - 2003204386
CODFISC	01996930614
DENOMINAZIONE	BRU. VIN. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SS. 7 BIS KM 11+400
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 55.440,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7920
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRCSC53L09D170P	CRESCENZO	BARRA	09/07/1953	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
BTTNTN69R10B963M	ANTONIO	BOTTIGLIERO	10/10/1969	TEVEROLA	CASERTA	81030
FBZNRC72C31A512C	ENRICO	FABOZZO	31/03/1972	AVERSA	CASERTA	81031
GSTDNC85P01F839R	DOMENICO	GIUSTINO	01/09/1985	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MJRNGL62B22F839Q	ANGELO	MAJERU'	22/02/1962	AVERSA	CASERTA	81031
MRNMLR75M66F839P	MENA ILARIA	MARINO	26/08/1975	AVERSA	CASERTA	81031
MRNDNC68D01A512Z	DOMENICO	MARINO	01/04/1968	TEVEROLA	CASERTA	81030
MLTGNN59T11A512I	GIOVANNI	MOLITIERNO	11/12/1959	MARCIANISE	CASERTA	81025
PLMMLE78D41A512D	EMILIA	PALUMBO	01/04/1978	TEVEROLA	CASERTA	81030
RBNNTN56R28B963W	ANTONIO	RUBINO	28/10/1956	CASERTA	CASERTA	81100
RSSVCN55H12A512H	VINCENZO	RUSSO	12/06/1955	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	14/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129200494
CODFISC	06393191215
DENOMINAZIONE	C. & D. SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ARGINE 3
UNITA_PROD_LOCALITA	CERCOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 62.856,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6984
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCRTRS67A62C495X	TERESA	ACCORSO	22/01/1967	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
BNDMCL76M01F839H	MARCELLO	BIONDO	01/08/1976	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
BRNCRI65A22F839B	CIRO	BRUNO	22/01/1965	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
CCZNCL71D23F839L	NICOLA	COCOZZA	23/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80147
DFLLDA68L22A064G	ALDO	DE FALCO	22/07/1968	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DLCFND77L65F839Q	FIORINDA	DE LUCA PICIONE	25/07/1977	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
DLCCRI78P30F839R	CIRO	DE LUCA PICIONE	30/09/1978	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
GLLTRS85E51F839F	TERESA	GALLOZZI	11/05/1985	NAPOLI	NAPOLI	80147
SLNGNN84B57H892L	GIOVANNA	ISOLANI	17/02/1984	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MRZGPP89H66H892G	GIUSEPPINA	MARZATICO	26/06/1989	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
MNPSVN65C23G902L	SAVINO	MONOPOLI	23/03/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MNPRSO84P51F839A	ROSA	MONOPOLI	11/09/1984	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100722205
CODFISC	00160010625
DENOMINAZIONE	C.E.R.M.E. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIANO MORRA, 21
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 200.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	20000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTVLCN87C16A783L	LUCIANO	ALTAVILLA	16/03/1987	SAN NAZZARO	BENEVENTO	82018
LTVMRA86B03A783N	Mario	Altavilla	03/02/1986	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LTVMBR80D60A783X	AMBRA	ALTAVILLA	20/04/1980	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
BBBGRD71R60A783F	GERARDA	BIBBO'	20/10/1971	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CRFFBA77P15A783J	FABIO	CARIFI	15/09/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CLLTTL85T29A783B	ATTILIO	CIULLO	29/12/1985	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CRSLDI59H43A783M	LIDIA	CRASTINO	03/06/1959	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DLCCMN67L21L739G	CARMINE	DE LUCA	21/07/1967	CALVI	BENEVENTO	82018
DNSSFN77A18A783X	STEFANO	DE NISI	18/01/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LMERTR61A15A783G	ARTURO	ELMO	15/01/1961	APOLLOSA	BENEVENTO	82030
FRLGRD63C28A783X	GERARDO	FIORILLO	28/03/1963	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FRLNTN69B03A783H	ANTONIO	FIORILLO	03/02/1969	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FRGMRA71B53A783X	MARIA	FORGIONE	13/02/1971	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MTTNTN61B08A783C	ANTONIO	MOTTOLA	08/02/1961	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
NRDRFL65A23B444I	RAFFAELE	NARDONE	23/01/1965	CALVI	BENEVENTO	82018
TRMNLS74T50A783B	ANNALISA	TREMIGLIOZZI	10/12/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VRDGNN48H23A783S	GIOVANNI	VERDINO	23/06/1948	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VRDGPP74H24A783J	GIUSEPPE	VERDINO	24/06/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VRDMLN73C45A783H	MELANIA	VERDINO	05/03/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VSCNNA74B47F839A	ANNA	VESCE	07/02/1974	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101986969
CODFISC	00724570627
DENOMINAZIONE	C.M.M. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIANA - ZONA INDUSTRIALE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	MORCONE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 72.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCPLG60L19F717O	PELLEGRINO	COCCHIARELLA	19/07/1960	MORCONE	BENEVENTO	82026
DDDPLA64E23B519F	PAOLO	D'ADDONA	23/05/1964	MORCONE	BENEVENTO	82026
DDDLBR76R08A783X	LIBERO	D'ADDONA	08/10/1976	MORCONE	BENEVENTO	82026
MDDCMN61L11A783K	CARMINE WALTER	MADDALENA	11/07/1961	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
MBLPLG65S12F717W	PELLEGRINO	MOBILIA	12/11/1965	MORCONE	BENEVENTO	82026
PRCNTN73P25A783F	ANTONIO	PARCESEPE	25/09/1973	MORCONE	BENEVENTO	82026
PLLNFR65C14A783Y	ONOFRIO	PILLA	14/03/1965	MORCONE	BENEVENTO	82026
RNLGNN59P23A783A	GIOVANNI	RINALDI	23/09/1959	PONTELANDOLFO	BENEVENTO	82027
VGNFNC81S18A783R	FRANCESCO	VIGNOGNA	18/11/1981	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
ZLENZE67D06F717L	ENZO	ZEOLI	06/04/1967	MORCONE	BENEVENTO	82026

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125209985
CODFISC	02634311217
DENOMINAZIONE	C.T.R. COMPANY S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MARCONI N°87 - VIA NAPOLI
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 29.232,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4176
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SPSMRA64R68C129G	MARIA	ESPOSITO	28/10/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MMBPQL63C12L245U	PASQUALE	IMMOBILE	12/03/1963	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MRTLNS62S16C129M	ALFONSO	MARTONE	16/11/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RDEMRA65S27L245U	MARIO	REDA	27/11/1965	SCAFATI	SALERNO	84018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208723274
CODFISC	04072760657
DENOMINAZIONE	CA.D`A. COSTRUZIONI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SERRONI, 58
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 31.140,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3114
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNNMHL69E13A717Y	MICHELE	CANNONIERE	13/05/1969	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GRDLGU51D30A717P	LUIGI	GIORDANO	30/04/1951	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
RFCMHL64C25A717C	MICHELE	OREFICE	25/03/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209885302
CODFISC	04636350656
DENOMINAZIONE	CAFARELLI SNC DI ALESSANDRA CAFARELLI DI TROLIO & C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	AUTOSTRADA A/3 RC/SA
UNITA_PROD_LOCALITA	CAMPAGNA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 75.132,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8348
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTRVCN76H19D390W	VINCENZO	ALTIERI	19/06/1976	EBOLI	SALERNO	84025
CPPSVT72L01B492N	SALVATORE	CAPPETTA	01/07/1972	CAMPAGNA	SALERNO	84022
CPPGRD74A29B492F	GERARDO	CAPPETTA	29/01/1974	CAMPAGNA	SALERNO	84022
CRRNNN58C23B492F	ANTONINO	CERRO	23/03/1958	CAMPAGNA	SALERNO	84022
CIAMCR78R15G039W	MACARIO	CIAO	15/10/1978	CAMPAGNA	SALERNO	84022
DLNNDA84C43D390N	NADIA	DE LUNA	03/03/1984	CAMPAGNA	SALERNO	84022
GNNGPP57D03C879Z	GIUSEPPE	GIANNINI	03/04/1957	CALABRITTO	AVELLINO	83040
MRRGNN86E43G039C	GIOVANNA	MARRA	03/05/1986	CALABRITTO	AVELLINO	83040
SPMNZM72S69Z401D	NUNZIA MARIA	SPAMPANATO	29/11/1972	CALABRITTO	AVELLINO	83040
TRTGRD55M10B492U	GERARDO	TROTTA	10/08/1955	CAMPAGNA	SALERNO	84022
VLTVCN63M01M253J	VINCENZO	VALITUTTO	01/08/1963	POSTIGLIONE	SALERNO	84026
VCENNZ63M67A717R	ANNUNZIATA	VECE	27/08/1963	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005307924
CODFISC	02830430613
DENOMINAZIONE	CALCE IDRATA MERIDIONALE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA RECALONE 29
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAGIOVE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 41.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FSCNCL61T19B963W	NICOLA	FUSCO	19/12/1961	CASAGIOVE	CASERTA	81022
LLLGPP61D17B935S	GIUSEPPE	LILLO	17/04/1961	CAIAZZO	CASERTA	81013
MRNDNC63D01B963K	DOMENICO	MARINO	01/04/1963	CASAGIOVE	CASERTA	81022
MSADNC76P20B963W	DOMENICO	MASI	20/09/1976	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RSSRFL76P09B667J	RAFFAELE	ROSSETTI	09/09/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102375595
CODFISC	00878210624
DENOMINAZIONE	CALZATURE REGINA DI LAMEDICA MATTEO & CO.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. RUMMO 15
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.650,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1850
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLVFNC63R05F839M	FRANCO	DEL VECCHIO	05/10/1963	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FRGRTI59S49A783T	RITA	FORGIONE	09/11/1959	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5110883574
CODFISC	03539100630
DENOMINAZIONE	CANTIERE NAVALE BASILIO POSTIGLIONE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LUCULLO N. 4
UNITA_PROD_LOCALITA	BACOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80070
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 46.440,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5160
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPNCRI62R12F839H	CIRO	CAPUANO	12/10/1962	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DBNSVT59H30G964E	SALVATORE	DI BONITO	30/06/1959	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DBNGNR52S28G964F	GENNARO	DI BONITO	28/11/1952	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GGLGNN54H70F839Y	GIOVANNA	GAGLIARDI	30/06/1954	BACOLI	NAPOLI	80070
LRDLGU58C10G964O	LUIGI	ILARDO	10/03/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MCCRFL81E09F839I	RAFFAELE	MOCCARDI	09/05/1981	QUARTO	NAPOLI	80010
MNTCRI73T22F839W	CIRO	MONTI	22/12/1973	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
NPLMRZ64B26A535T	MAURIZIO	NAPOLITANO	26/02/1964	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
PGLVCN65D28F839S	VINCENZO	PUGLIESE	28/04/1965	QUARTO	NAPOLI	80010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207201201
CODFISC	03726520657
DENOMINAZIONE	CAP COMMERCE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TRAVERSA MIGLIARO
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	840
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRSNMR58R52H703G	ANNAMARIA	AGRESTI	12/10/1958	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100152046
CODFISC	01361100629
DENOMINAZIONE	CARDONE ANTONIO
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GREGARIE 52
UNITA_PROD_LOCALITA	PIETRELCINA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRSMHL63A02G631S	MICHELE	CARUSO	02/01/1963	PIETRELCINA	BENEVENTO	82020
PCILGU55R28A783T	LUIGI	PICA	28/10/1955	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	82020
PLVLGU50E25G243Z	LUIGI	POLVERE	25/05/1950	PIETRELCINA	BENEVENTO	82020
RSLDMN60S06G243Y	DAMIANO	ROSELLA	06/11/1960	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
RSLCMN90C04A783A	CARMINE	ROSELLA	04/03/1990	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	23/01/2014
VALIDO_AL	31/03/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2000012243
CODFISC	00310550611
DENOMINAZIONE	CASA DI CURA MINERVA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA AVEZZANA N.53/55
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA CAPUA VETERE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81055
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 48.720,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4872
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPTVNI80B57B963D	IVANA	CAPUTO	17/02/1980	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CCRRSO81C67I234B	ROSA	CECERE	27/03/1981	TEVEROLA	CASERTA	81030
FBZGNN77D43A512H	GIOVANNA	FABOZZI	03/04/1977	LUSCIANO	CASERTA	81030
FRRFMN78D53A512H	FILOMENA	FERRARO	13/04/1978	MADDALONI	CASERTA	81024
GMMNNZ82B48B963A	ANNUNZIATA	GAMMELLA	08/02/1982	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
MRRNNL57C48A294C	ANTONELLA	MARRA	08/03/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MRTMLS63R55E754G	MARIA LUISA	MARTINIELLO	15/10/1963	LUSCIANO	CASERTA	81030
RGZMHL67T60B963Z	MICHELINA	RAGOZZINO	20/12/1976	CASAGIOVE	CASERTA	81050
RCCCRL76L58F839F	CARLA	RICCIO	18/07/1976	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81043
SSSNNT80E69E791X	ANTONIETTA	SASSO	29/05/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
SRFDLR74A58B963R	ADDOLORATA	SERAFINI	18/01/1974	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
SPNNNA72R65I234V	ANNA	SPINA	25/10/1972	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
VNTCML62S43D228H	CARMELA	VENTRONE	03/11/1962	CURTI	CASERTA	81040
ZLLMRA76T67F839K	MARIA	ZIELLO	27/12/1976	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5103245927
CODFISC	01248331215
DENOMINAZIONE	CASA DI CURA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BOCCARUSSO 1
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.840,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	784
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BVOLNR64S64F839S	ELEONORA	BOVE	24/11/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CRRRFL57A47F839F	RAFFAELLA	CERRETO	07/01/1957	PORTICI	NAPOLI	80055
CCTVNC76B49F839E	VERONICA	CICATIELLO	09/02/1976	NAPOLI	NAPOLI	80144
CSTLCN90B67M289A	LUCIANA	COSTABILE	27/02/1990	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CRCSNT73R53G999Z	ASSUNTA CLELIA	CURCIO	13/10/1973	CERCOLA	NAPOLI	80040
DLCVCN52E07I262X	VINCENZO	DE LUCA	07/05/1952	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
DSMCST69L50F839C	CRISTINA	DE SIMONE	10/07/1969	CERCOLA	NAPOLI	80040
FRMTTL85H23G795F	ATTILIO	FORMISANO	23/06/1985	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
LGRCRI85P29H834U	CIRO	LIGUORI	29/09/1985	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
MRNLNE68E58C495X	ELENA	MARANO	18/05/1968	NAPOLI	NAPOLI	80122
MGLCRI76E14C495R	CIRO	MIGLIACCIO	14/05/1976	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MRMDNL78P46L259U	DANIELA	MORMONE	06/09/1978	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PZZCCT54C57I151E	CONCETTA	PIZZA	17/03/1954	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
RSSRSO63T56C495K	ROSA	RUSSO	16/12/1963	CERCOLA	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5110200485
CODFISC	01513140630
DENOMINAZIONE	CASKAL SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA n. 5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 83.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DSMCLL62A24C129K	CATELLO	DI SOMMA	24/01/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DNNNRC55S11B980V	ENRICO	DONNARUMMA	11/11/1955	LETTERE	NAPOLI	80050
LFNLGU55T22C129J	LUIGI	ELEFANTE	22/12/1955	BELLA	POTENZA	85051
LMNNTN75H03C129R	ANTONIO	LA MONICA	03/06/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NPDNNI53T05C129V	NINO	NAPODANO	05/12/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LVOMHL63P28C129N	MICHELE	OLIVA	28/09/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SLVMHL68S18C129X	MICHELE	SALVATO	18/11/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SLVNTN78L06L245U	ANTONIO	SALVI	06/07/1978	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
TRCCLL59P26C129Q	CATELLO	TROCCIOLA	26/09/1959	POMPEI	NAPOLI	80045
LNUSVT62H24C129U	SALVATORE	ULIANO	24/06/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	20/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202894598
CODFISC	02278440652
DENOMINAZIONE	CE.DI.P. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FILETTINE, 2
UNITA_PROD_LOCALITA	PAGANI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 61.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6180
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CGGGLC83H17H703W	GIANLUCA	CAGGIANO	17/06/1983	SALERNO	SALERNO	84100
CLNNGL81E51F912L	ANGELA	CELENTANO	11/05/1981	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DPCMDA55R09A294M	AMEDEO	D'APICE	09/10/1955	PAGANI	SALERNO	84016
DFLGPP55L14G230J	GIUSEPPE	DE FELICE	14/07/1955	PAGANI	SALERNO	84016
MNSCML73C53G230W	CARMELA	MANSO	13/03/1973	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MTRDNC82E13A509M	DOMENICO	MATERAZZO	13/05/1982	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
RCCNNZ84C71F912K	NUNZIA	RUOCCO	31/03/1984	PAGANI	SALERNO	84016
SCHNCL58A05A294O	NICOLA	SCHIAVONE	05/01/1958	PAGANI	SALERNO	84016
TRTNTN75B25G230H	ANTONIO	TORTORA	25/02/1975	PAGANI	SALERNO	84016
TRTLNS55R01G230F	ALFONSO	TORTORA	01/10/1955	PAGANI	SALERNO	84016

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102887869
CODFISC	01188130627
DENOMINAZIONE	CECAS COMMERCIAL SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	_
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 68.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6880
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRPNNZ64P10A783J	NUNZIO	CARAPELLA	10/09/1964	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
FNZLBR53C04D650B	LIBERO	FANZO	04/03/1953	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FRTNTN82P03A783R	ANTONIO	FORTE	03/09/1982	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	BENEVENTO	82023
GLLGNN57P23A783D	GIOVANNI	GALLARO	23/09/1957	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MRRTNN68D05Z113R	TONINO	MARRONE	05/04/1968	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	82020
CNOFNC76T21A783X	FRANCESCO	OCONE	21/12/1976	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
PZZFNN68C56B542E	FERNANDA	PIAZZA	16/03/1968	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BENEVENTO	82030
SGNMHL53L06A783P	MICHELE	SAGINARIO	06/07/1953	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SCRCML60C59C719K	CARMELA	SCROCCA	19/03/1960	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
TRTMRA49M06A783S	MARIO	TARTAGLIA	06/08/1949	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100076270
CODFISC	00068040625
DENOMINAZIONE	CECAS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	_
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELVENERE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 34.440,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3444
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRAPQL65C27A509L	PASQUALE	AUFIERO	27/03/1965	AVELLINO	AVELLINO	83020
FLLRNT68R31A783U	RENATO	FALLARINO	31/10/1968	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MFFNNM59P29D650X	ANTONIO MICHELE	MAFFEO	29/09/1959	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
MLELCU79T13A783Y	LUCIO	MEOLA	13/12/1979	PONTE	BENEVENTO	82030
SCLCRS79D15A783V	CHRISTIAN	SICILIANO	15/04/1979	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100076270
CODFISC	00068040625
DENOMINAZIONE	CECAS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA OLIVOLA
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 61.920,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6192
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDDMHL58R19D756S	MICHELE	D'ADDONA	19/10/1958	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FNLSVT51M26C846K	SALVATORE	FINELLI	26/08/1951	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	82010
GNGCSC62B07A783V	CRESCENZO	GIANGREGORIO	07/02/1962	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PRZSVR52C27D644C	SAVERIO	PIROZZOLO	27/03/1952	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
PSCGTN50M07H224A	GAETANO	PISCOPO	07/08/1950	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PLCMRZ59H43A783Q	MARZIA	POLICHETTI	03/06/1959	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PGLNCN52R08C846W	INNOCENZO	PUGLIESE	08/10/1952	COLLE SANNITA	BENEVENTO	82024
VLNGNN51A22I277J	GIOVANNI	VALENTE	22/01/1951	SANT'ANGELO A CUPOLO		
ZMPGPN54C11D644K	GEPPINO	ZAMPELLI	11/03/1954	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111789727
CODFISC	01285511216
DENOMINAZIONE	CENTRO BIODIAGNOSTICO CHI.PA. SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLA LIBERTA` 238
UNITA_PROD_LOCALITA	VILLARICCA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.880,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	688
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LCCNMR70P59E054U	ANNAMARIA	LICCARDO	19/09/1970	VILLARICCA	NAPOLI	80010
TSSNMR71A41F839H	ANNAMARIA	TESSITORE	01/01/1971	VILLARICCA	NAPOLI	80010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5110119365
CODFISC	03268480633
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO "SAN PAOLINO" SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA M. C. MARCELLO, 13
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 23.150,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2315
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPPMRA60S70F924L	MARIA	CAPPELLUCCIO	30/11/1960	NOLA	NAPOLI	80035
CRMNMR64S66B922N	ANNA MARIA	CARAMIELLO	26/11/1964	SPERONE	AVELLINO	83020
CZZSRD60E41H860N	ISARDA	COZZOLINO	01/05/1960	SPERONE	AVELLINO	83020
PLCLCN66S61L259Z	LUCIANA	PAOLOCCI	21/11/1966	SCISCIANO	NAPOLI	80030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	15/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115785488
CODFISC	05772540638
DENOMINAZIONE	CENTRO DUOMO SNC DEL DOTT. AMBROSINO MARIO
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VICOLO DEL DUOMO, 4
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1080
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNMRS56R60F924Q	MARIOROSARIA	BARONE	20/10/1956	NOLA	NAPOLI	80035
CNFRNI54C64L845E	IRENE	CONFORTI	24/03/1954	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
DLECMN85C53A509F	CARMINA	D'ELIA	13/03/1985	VISCIANO	NAPOLI	80030
MRTCML66L63F924Z	CARMELINA	MAROTTA	23/07/1966	NOLA	NAPOLI	80035

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102390446
CODFISC	00877970624
DENOMINAZIONE	CENTRO MEDICO DI RIABILITAZIONE SAN MARCO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA LECCATA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO DEI CAVOTI
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 150.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	21
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	15000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BCCVTR64D52H894J	VITTORIA	BOCCHINO	12/04/1964	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
BFFMGR67D50G494A	MARIA GRAZIA	BOFFA	10/04/1967	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020
CLZNGL73D57A783D	ANGELA	CALZONE	17/04/1973	REINO	BENEVENTO	82020
CRMPCR74C46Z133B	PAOLA CARMEN	CIARMOLI	06/03/1974	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
CCCPLA79H69A783D	PAOLA	CICCARELLO	29/06/1979	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
CCCRSO60E59H984U	ROSA	COCCA	19/05/1960	MOLINARA	BENEVENTO	82020
DPLPQL70C42Z404C	PASQUALINA	DE PALMA	02/03/1970	MOLINARA	BENEVENTO	82020
DMZGRL74P07F839A	GABRIELE	DI MEZZA	07/09/1974	TELESE TERME		
DNFGPP70B66A783X	GIUSEPPINA	D'ONOFRIO	26/02/1970	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
SPSFMN68R53A783U	FILOMENA	ESPOSITO	13/10/1968	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
VNGVTT61H48L219E	VIOLETTA ANGELA	EVANGELISTA	08/06/1961	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	82020
FRRMNN84P55A783D	MARIANNA	FERRARO	15/09/1984	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020
FLLCML59M45A783S	CARMELA	FOLLO	05/08/1959	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
NNNMHL69A02Z614R	MICHELE	IANNANTUONO	02/01/1969	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
LSUFLC87M11A509Y	FELICE	LUISI	11/08/1987	MELITO IRPINO	AVELLINO	83030
MFFGDI72S60A783X	GIADA	MAFFEO	20/11/1972	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
MRZTDR69L45A783W	TEODORA	MARZULLO	05/07/1969	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
MLENGL72M65B444A	ANGELA	MEOLA	25/08/1972	CALVI	BENEVENTO	82018
PGLNNT62S68G494W	ANTONIETTA	PAGLIARULO	28/11/1962	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020
PCNGNN66P29A783N	GIOVANNI	PUCINO	29/09/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SCRNLN71P52Z401N	NICOLINA	SCROCCA	12/09/1971	COLLE SANNITA	BENEVENTO	82024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115053596
CODFISC	03386380632
DENOMINAZIONE	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROLUNGAMENTO LUIGI OLIVA 27
UNITA_PROD_LOCALITA	BOSCOREALE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80041
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 29.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2900
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DVLPTR70L18L245W	PIETRO	DI VUOLO	18/07/1970	SCAFATI	SALERNO	84018
SPSRMN67C29B077H	ERMINIO	ESPOSITO	29/03/1967	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
VNIRSO76D55L245K	ROSA	IOVANE	15/04/1976	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
SRNMRA86M02G813U	MARIO	ISERNIA	02/08/1986	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
MSTNLN66M61B076T	ANGELINA	MASTELLONE	21/08/1966	TORTORA	COSENZA	87020
TRTSNO76S69C129C	SONIA	TRITO	29/11/1976	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
TRTDIA72R65Z112O	IDA	TRITO	25/10/1972	BOSCOREALE	NAPOLI	80041

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0801704514
CODFISC	00537660649
DENOMINAZIONE	CIDAP SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PONTESABATO SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	PRATA DI PRINCIPATO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 95.472,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10608
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRDNC61R02G990M	DOMENICO FRANCESCO	BORRELLI	02/10/1961	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
FSTGPP83H19A509I	GIUSEPPE	FESTA	19/06/1983	AVELLINO	AVELLINO	83020
LPRLDN77S67A509V	LOREDANA	LEPORE	27/11/1977	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
LSCCMN74P01L319U	CARMINE ANTONIO	LOSCO	01/09/1974	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
MRLMNT71D47A509O	MARIA ANTONIETTA	MAURIELLO	07/04/1971	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
MLNNTN71B11G990P	ANTONIO	MOLINARO	11/02/1971	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
SRDLRT87M18A489U	ALBERTO	SORDILLO	18/08/1987	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
TNNNNT79B51A509I	ANTONIETTA	TENNERIELLO	11/02/1979	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
TNNLGU77D25H501D	LUIGI	TENNERIELLO	25/04/1977	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
TNNDNL85E58A509Q	DANIELA	TENNERIELLO	18/05/1985	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
ZRRNNG60P28C283S	ANTONIO GERARDO	ZARRILLI	28/09/1960	AVELLINO	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118779723
CODFISC	03036321218
DENOMINAZIONE	CIKAPPA IMPIANTI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA N.5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 66.560,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8320
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNANTN65P26L845Q	ANTONIO	ACONE	26/09/1965	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
VTBGNZ72A20C129Y	IGNAZIO	AVITABILE	20/01/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLCRFL58L21C129M	RAFFAELE	DE LUCA	21/07/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSLGU64A14C129K	LUIGI	ESPOSITO	14/01/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRCLRD69R28C129H	LEONARDO	GRECO	28/10/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LPRLGU62D23C129B	LUIGI	LEPRE	23/04/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRTFNC66H30C129N	FRANCESCO	MARTINELLI	30/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LVOLNS82B10C129D	ALFONSO	OLIVA	10/02/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118648003 - 2004598053
CODFISC	06701150630
DENOMINAZIONE	CLEAN SERVICE SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA I° MAGGIO I° TRAVERSA N. 9
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 24.952,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3119
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPNVCN69P23A024X	VINCENZO MASSIMO	CAPONE	23/09/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
FRNNNA75P68F839Z	ANNA	FARAONE	28/09/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NNCNNA84E70F839D	ANNA	IANNACCONE	30/05/1984	NAPOLI	NAPOLI	80136
RMNMRA71C63F839O	MARIA	ROMANO	23/03/1971	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	28/02/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118648003 - 2004598053
CODFISC	06701150630
DENOMINAZIONE	CLEAN SERVICE SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SCUOLE DI MADDOLONI
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 62.680,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	47
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7835
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LGNCRN54M51E791T	CATERINA	ALIGANTE	11/08/1954	MADDALONI	CASERTA	81024
BVOCML51P50E791M	CARMELA	BOVE	10/09/1951	MADDALONI	CASERTA	81024
CMPFMN52C42E791L	FILOMENA	CAMPOLATTANO	02/03/1952	MADDALONI	CASERTA	81024
CRMMRP64B57E791Q	MARIAPIA	CIARAMELLA	17/02/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
CRMRSO63D54E791W	ROSA	CIARAMELLA	14/04/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
CGNRSO52R61E791D	ROSA	CIGNO	21/10/1952	MADDALONI	CASERTA	81024
CFFMRA64A44E791C	MARIA	CIOFFI	04/01/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
CNGCTN65A43E791U	COSTANZA	CONGESTRI	03/01/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
CRCMRA59L51E791E	MARIA	CURCIO	11/07/1959	MADDALONI	CASERTA	81024
DLCCMN58M49E791U	CARMINA	DE LUCIA	09/08/1958	MADDALONI	CASERTA	81024
DLGMNN62L49E791Y	MARIANNA	DEL GIUDICE	09/07/1962	MADDALONI	CASERTA	81024
DLLMLA61L57E791G	AMALIA	DELLA PERUTA	17/07/1961	MADDALONI	CASERTA	81024
DSTLSN56S58E791E	ALESSANDRA	DESIATO	18/11/1956	MADDALONI	CASERTA	81024
DCCCCL66H67E791T	CECILIA	DI CICCO	27/06/1966	MADDALONI	CASERTA	81024
DLRGPP60S54E791R	GIUSEPPINA	DI LORENZO	14/11/1960	MADDALONI	CASERTA	81024
DSNGPP59R66E791U	GIUSEPPINA	DI SANTO	26/10/1959	MADDALONI	CASERTA	81024
DVCFMN55D48E791R	FILOMENA	DI VICO	08/04/1955	MADDALONI	CASERTA	81024
DVCLBT63S41E791X	ELISABETTA	DI VICO	01/11/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
DGLFNC58S42E791M	FRANCESCA	DOGALI	02/11/1958	MADDALONI	CASERTA	81024
FLECML52A41E791K	CARMELA	FEOLA	01/01/1952	MADDALONI	CASERTA	81024
FRRCML59L42E791E	CARMELA	FERRARO	02/07/1959	MADDALONI	CASERTA	81024
FRRNNT65S57E791S	ANTONIETTA	FERRARO	17/11/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
VNIRSO70H41E791X	ROSA	IOVANE	01/06/1970	MADDALONI	CASERTA	81024
LMBMRS66B65B963Z	MARIAROSARIA	LOMBARDI	25/02/1966	MADDALONI	CASERTA	81024
MCCLSN66A65E791C	ALESSANDRA	MACCARONE	25/01/1966	MADDALONI	CASERTA	81024
MGLLGU63S47E791Z	LUIGIA	MAGLIOCCA	07/11/1963	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

MRLMRA63B54E791R	MARIA	MEROLA	14/02/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
PGLMHL47H66E791H	MICHELINA	PAGLIARO	26/06/1947	MADDALONI	CASERTA	81024
PRTNNA62A45E791C	ANNA	PARATO	05/01/1962	MADDALONI	CASERTA	81024
PSCGPP50S61E791H	GIUSEPPA	PASCARELLA	21/11/1950	MADDALONI	CASERTA	81024
PDGLNZ61E65E791V	LORENZA	PIEDIGROTTA	25/05/1961	MADDALONI	CASERTA	81024
PNDCRN59M70E791U	CATERINA	PINDO	30/08/1959	MADDALONI	CASERTA	81024
QBLSNT58E44E791L	ASSUNTA	QUIBELLINO	04/05/1958	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTNNA54L70E791B	ANNA	SANTACROCE	30/07/1954	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTMHL56P55E791T	MICHELINA	SANTO	15/09/1956	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTRSO67A54E791T	ROSA	SANTO	14/01/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTNNA64D47B963Y	ANNA	SANTONASTASO	07/04/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTDAA60E56E791N	ADA	SANTONASTASO	16/05/1960	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTNNT66L44E791D	ANTONIETTA	SANTONASTASO	04/07/1966	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTDIA59A57E791G	IDA	SANTONASTASO	17/01/1959	MADDALONI	CASERTA	81024
SSSMRA52B41A024P	MARIA	SASSO	01/02/1952	MADDALONI	CASERTA	81024
SNNMRS64A62E791O	MARIAROSARIA	SENNECA	22/01/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
SNNCML58S69E791K	CARMELA	SENNECA	29/11/1958	MADDALONI	CASERTA	81024
SNNRSL55T58E791P	ORSOLA	SENNECA	18/12/1955	MADDALONI	CASERTA	81024
SVISNT60B41E791C	ASSUNTA	SIVO	01/02/1960	MADDALONI	CASERTA	81024
SVIVGN58S53E791U	VIRGINIA	SIVO	13/11/1958	MADDALONI	CASERTA	81024
VNTMLA63S56E791D	AMALIA	VENTRONE	16/11/1963	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/03/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118648003 - 2004598053
CODFISC	06701150630
DENOMINAZIONE	CLEAN SERVICE SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SCUOLE DI MONDRAGONE
UNITA_PROD_LOCALITA	MONDRAGONE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81034
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.616,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1702
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLNFMN65E46F352M	FILOMENA	CILENTO	06/05/1965	MONDRAGONE	CASERTA	81034
DGSLSE86B64D708B	ELISA	D'AGOSTINO	24/02/1986	MONDRAGONE	CASERTA	81034
DGSNMR77S41F352F	ANNAMARIA	D'AGOSTINO	01/11/1977	MONDRAGONE	CASERTA	81034
DLTMRS61D53E054U	MARIA ROSARIA	D'ALTERIO	13/04/1961	MONDRAGONE	CASERTA	81034
DRNPLM60H61F352F	PALMA	DI RIENZO	21/06/1960	MONDRAGONE	CASERTA	81034
GRSCML63E59F352U	CARMELA	GRASSO	19/05/1963	MONDRAGONE	CASERTA	81034
LCHDTL72L50A368I	DONATELLA	LICHERI	10/07/1972	MONDRAGONE	CASERTA	81034
LNGLCU61P60F352M	LUCIA	LUONGO	20/09/1961	MONDRAGONE	CASERTA	81034
MCRRLB53H59F352B	ROSALBA	MACEROLI	19/06/1953	MONDRAGONE	CASERTA	81034
MNLCCT76C49F352G	CONCETTA	MENALE	09/03/1976	MONDRAGONE	CASERTA	81034
PTLMRA62R57F839L	MARIA	PATALANO	17/10/1962	MONDRAGONE	CASERTA	81034
PRSCMN77B46D708R	CLEMENTINA	PERSECHINO	06/02/1977	MONDRAGONE	CASERTA	81034
PSCPRZ71R41F352W	PATRIZIA	PISCITIELLO	01/10/1971	MONDRAGONE	CASERTA	81034
RCCCLR61S45L219R	CLARA	RICCIARDONE	05/11/1961	MONDRAGONE	CASERTA	81034
SRRMNC66M51B963U	MARIA INCALDANA	SORRENTINO	11/08/1966	MONDRAGONE	CASERTA	81034
VNZCML74D64F352M	CARMELA	VENEZIANO	24/04/1974	MONDRAGONE	CASERTA	81034
ZCCMRA65D45F352M	MARIA	ZUCCHINI	05/04/1965	MONDRAGONE	CASERTA	81034

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/03/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118648003 - 2004598053
CODFISC	06701150630
DENOMINAZIONE	CLEAN SERVICE SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SCUOLE ACERRA
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 66.267,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	51
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7363
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLCMRA56L10F839J	MARIO	ALLOCCA	10/07/1956	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
LAOTRS77D56F839D	TERESA	ALOIA	16/04/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
RCRVLN42T62H825D	EVELINA	ARCURI	22/12/1942	ACERRA	NAPOLI	80011
RCCGNR61E31F839E	GENNARO	AURICCHIO	31/05/1961	CASORIA	NAPOLI	80026
VVNLCU77E45A024T	LUCIA	AVVENTURATO	05/05/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
VVNLCU70C63A024E	LUCIA	AVVENTURATO	23/03/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
BRNRFL72A47A024B	RAFFAELLA	BRUNO	07/01/1972	ACERRA	NAPOLI	80011
BNDNNA57T67G964W	ANNA	BUONADONNA	27/12/1957	ACERRA	NAPOLI	80011
CNGPQL64A18A024N	PASQUALE	CANGIANO	18/01/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
CPNGNN76B18F839O	GIOVVANI	CAPONE	18/02/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
CRBSVN61B45F839O	SILVANA	CARBONE	05/02/1961	NAPOLI	NAPOLI	80126
CRFNMR67E60A024D	ANNAMARIA	CARFORA	20/05/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
CRFMNT64M60A024M	MARIAANTONIETTA	CARFORA	20/08/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
CRFNMR66M56A024Y	ANNAMARIA	CAROFARO	16/08/1966	ACERRA	NAPOLI	80011
CRLGPP54E62A024V	GIUSEPPINA	CAROLLA	22/05/1954	ACERRA	NAPOLI	80011
CSLNNL80S52A024U	ANTONELLA	CASALINO	12/11/1980	ACERRA	NAPOLI	80011
CSTSVT55T06I262Z	SALVATORE	CASTALDO	06/12/1955	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
CRBGNN69P21A024Y	GIOVANNI	CERBONE	21/09/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
CRRNMR56A59F839Q	ANNAMARIA	CURRO'	19/01/1956	ACERRA	NAPOLI	80011
DMRSVT54A28F839F	SALVATORE	D'AMORE	28/01/1954	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
DBLNNT52B53A024Z	ANTONIETTA	DI BALSAMO	13/02/1952	ACERRA	NAPOLI	80011
DBLMRA70E71G812S	MARIA	DI BALSAMO	31/05/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
DBNFNC64A23A024S	FRANCESCO	DI BUONO	23/01/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
DFRMRA55S69A024F	MARIA	DI FIORE	29/11/1955	ACERRA	NAPOLI	80011
DLINNT56H49F839Q	ANTONIETTA	DI LEO	09/06/1956	ACERRA	NAPOLI	80011
DMIMNT73T69A024G	MARIA ANTONIETTA	DI MAIO	29/12/1973	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

DSNTRS69H58F839V	TERESA	DI SENA	18/06/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
GRMLSU60S61B371L	LUISA	GRIMALDI CAPITELLO	21/11/1960	ACERRA	NAPOLI	80011
GDGGTN57B24A024F	GAETANO	GUADAGNO	24/02/1957	ACERRA	NAPOLI	80011
ZZTRSO55L49A024I	ROSA	IAZZETTA	09/07/1955	ACERRA	NAPOLI	80011
VNIGNR58P25F839Q	GENNARO	IOVINO	25/09/1958	NAPOLI	NAPOLI	80147
LTTGNN62L16A024V	GIOVANNI	LETTIERI	16/07/1962	ACERRA	NAPOLI	80011
LGRNTL65R60F839J	NATALIA	LIGUORI	20/10/1965	ACERRA	NAPOLI	80011
MNTCRI59B09F839Y	CIRO	MONTANO	09/02/1959	ACERRA	NAPOLI	80011
MNTMRA67S23A024Q	MARIO	MONTESARCHO	23/11/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
MNTTRS65T64A024V	TERESA	MONTUORI	24/12/1965	ACERRA	NAPOLI	80011
NSTVCN62L50A024A	VINCENZA	NASTRINO	10/07/1962	ACERRA	NAPOLI	80011
PLNMRA68P63F839L	MARIA	PAOLINO	23/09/1968	ACERRA	NAPOLI	80011
PPAMGH66A65E791U	MARGHERITA	PAPA	25/01/1966	ACERRA	NAPOLI	80011
PCCPQL57H23B227J	PASQUALE	PICCIRILLO	23/06/1957	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
RSSFNC59A22A024D	FRANCESCO	RUSSO	22/01/1959	ACERRA	NAPOLI	80011
SVRGPP63P25F839T	GIUSEPPE	SAVARESE	25/09/1963	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
SCLVCN67C19A024O	VINCENZO	SICILIANO	19/03/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
SRNGPP68D21A024N	GIUSEPPE	SORANO	21/04/1968	ACERRA	NAPOLI	80011
SPSMNN76L54F839R	MARIANNA	SPASIANO	14/07/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
TGLGPP78R18A024J	GIUSEPPE	TAGLIAFERRI	18/10/1978	ACERRA	NAPOLI	80011
TNZFMN70A71A024T	FILOMENA	TANZILLO	31/01/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
TNZPRZ64M60F839I	PATRIZIA	TANZILLO	20/08/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
TTRVCN69R26F839V	VINVENZO	TATRIELE	26/10/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
VNTGPP50A65A024C	GIUSEPPINA	VENTURATO	25/01/1950	ACERRA	NAPOLI	80011
VLGFNC71E07F839Z	FRANCESCO	VOLGARE	07/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80139

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003649976
CODFISC	02244640617
DENOMINAZIONE	CLUB S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. SANNITICA 265
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 119.546,64
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11148
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNTMNT73L56F839T	MARIANTONIA	CANTONE	16/07/1973	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DNGMHL85L04H834U	MICHELE	DE ANGELIS	04/07/1985	MADDALONI	CASERTA	81024
DCRCRL67R21E791W	CARLO	DE CRESCENZO	21/10/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
FRRVCN58L20B963K	VINCENZO	FERRARA	20/07/1958	MADDALONI	CASERTA	81024
GGLRNN70P64Z133P	ROSANNA	GAGLIARDI	24/09/1970	CASERTA	CASERTA	81100
GRDFNC76P45G902L	FRANCESCA	GIARDELLI	05/09/1976	MADDALONI	CASERTA	81024
MRGLNS66M10E791O	ALFONSO	MORGILLO	10/08/1966	MADDALONI	CASERTA	81024
PZZTRS71S58D789R	TERESA	PEZZULLO	18/11/1971	CASERTA	CASERTA	81100
PSCNGL71P27B963K	ANGELO	PISCITELLI	27/09/1971	CERVINO	CASERTA	81023
SNTFNC78H27F839T	FRANCESCO	SANTO	27/06/1978	CASERTA	CASERTA	81100
SSRVCN63A21D228X	VINCENZO	SISERA	21/01/1963	CURTI	CASERTA	81040
SPRSRG71P17B963L	SERGIO	SPARANO	17/09/1971	CASERTA	CASERTA	81100
TGLNTN70T03B963H	ANTONIO	TAGLIAFIERRO	03/12/1970	MADDALONI	CASERTA	81024
VRDRFL59A03B963K	RAFFAELE	VERDICCHIO	03/01/1959	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119119465
CODFISC	03435191212
DENOMINAZIONE	CO.NAV SCARL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA N.5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.320,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1040
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LPRNGL76T51L845Z	ANGELA	LEPRE	11/12/1976	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	04/02/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004056281
CODFISC	02459950610
DENOMINAZIONE	CO.PRO. SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLE INDUSTRIE AREA EX S.
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 73.710,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	39
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7371
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
JMASMH75L43Z352A	SAMEH	AJMI	03/07/1975	CASERTA	CASERTA	81100
BVORST80D69E791H	ROSITA	BOVE	29/04/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
CPNNTM81P02B963M	ANTIMO	CAPUANO	02/09/1981	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
CRZFNC77E71A512B	FRANCESCA	CAROZZA	31/05/1977	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
CRRLSN81C16F839Z	ALESSANDRO	CERRATO	16/03/1981	CASERTA	CASERTA	81100
CRRGPP77H27E791O	GIUSEPPE	CERRETO	27/06/1977	MADDALONI	CASERTA	81024
DNGGLI81H51E791V	GIULIA	D'ANGELO	11/06/1981	MADDALONI	CASERTA	81024
DBLDLE79L63B963X	DELIA	DE BLASIO	23/07/1979	CASERTA	CASERTA	81100
DBLRSR73L09B963I	ROSARIO	DE BLASIO	09/07/1973	CASERTA	CASERTA	81100
DFLSVT81C12B715W	SALVATORE	DE FELICE	12/03/1981	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DSNLRT68A10E791J	ALBERTO	DE SANTIS	10/01/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
DFRPLA79E08F839L	PAOLO	DI FRAIA	08/05/1979	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
SLENTN76B09B667Z	ANTONIO	ESULE	09/02/1976	CAPODRISE	CASERTA	81020
FCASNS70R01B963C	STANISLAO	FAUCI	01/10/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRRMRA73R20B963U	MARIO	FERRO	20/10/1973	CASERTA	CASERTA	81100
FNLGTN56A16E791Z	GAETANO	FINELLI	16/01/1956	ACERRA	NAPOLI	80011
FSCMRA81E47B963L	MARIA	FUSCO	07/05/1981	ALVIGNANO	CASERTA	81012
HSSBHR55A28Z352I	BECHIR	HASSEN	28/01/1955	CASAPULLA	CASERTA	81020
LTZNDR75R14E791X	ANDREA	LETIZIA	14/10/1975	RECALE	CASERTA	81020
LTZLGU72D27B963Q	LUIGI	LETIZIA	27/04/1972	MADDALONI	CASERTA	81024
LMBVCN72M28E791N	VINCENZO	LOMBARDI	28/08/1972	MADDALONI	CASERTA	81024
MRNRMR84C52B963Y	ROSA MARIA	MERENDA	12/03/1984	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
NZZMHL76E28F839B	MICHELE	NUZZO	28/05/1976	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
LVOGPP73E20E791S	GIUSEPPE	OLIVA	20/05/1973	MADDALONI	CASERTA	81024
PNPMLE80M68E791B	EMILIA	PANIPUCCI	28/08/1980	CAPODRISE	CASERTA	81020
PSCCMN72A14B963U	CLEMENTE	PASCARELLA	14/01/1972	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLLNTN77R26E791H	ANTONIO	PELLEGRINO	26/10/1977	MADDALONI	CASERTA	81024
PRNMRZ74T17F839E	MAURIZIO	PERNA	17/12/1974	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
SLZMSM75T16B963N	MASSIMILIANO	SALZANO	16/12/1975	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
SNTFNC79R03E791H	FRANCESCO	SANTACROCE	03/10/1979	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTLSN71H26E791B	ALESSANDRO	SANTANGELO	26/06/1971	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTFBA80A23E791Z	FABIO	SANTO	23/01/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTMHL79M05B963P	MICHELE	SANTONASTASO	05/08/1979	CASAGIOVE	CASERTA	81022
SCLLSN68A11B963K	ALESSANDRO	SCIALLA	11/01/1968	SAN PRISCO	CASERTA	81054
SNNCMN79A42E791O	CARMEN	SENNECA	02/01/1979	MADDALONI	CASERTA	81024
TDSPMP76B18B963Z	POMPEO	TEDESCO	18/02/1976	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
TRGNMR73S48H264U	ANNAMARIA ROSARIA	TRUGLIA	08/11/1973	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
VDADGI70E19F224F	DIEGO	VAUDO	19/05/1970	MINTURNO	LATINA	4020
VNTMHL72A18E791R	MICHELE	VENTRONE	18/01/1972	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803022124
CODFISC	01872360647
DENOMINAZIONE	CO.SV.A. SOC. COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L. IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MACCHIONI 7
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTORO INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.720,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2080
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRRMRA53B12A509K	MARIO	FERRARA	12/02/1953	AVELLINO	AVELLINO	83020
PLSFMN54B67A509G	FILOMENA	PELUSO	27/02/1954	AVELLINO	AVELLINO	83020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203392428
CODFISC	02126970652
DENOMINAZIONE	COM.ALL. SUD S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ACQUASANTA TRAV.T.CARUTO N.2
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84131
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 63.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSCFNC60A17G426M	FRANCESCO	BOSCO	17/01/1960	SALERNO	SALERNO	84127
LNDRNZ69C09D615M	RENZO	LANDI	09/03/1969	FISCIANO	SALERNO	84084
MNCCMN51P26C259G	CARMINE	MANCUSI	26/09/1951	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
PSTGNN67D12H703K	GIOVANNI	PISATURO	12/04/1967	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
SCHGTN81E18H703O	GAETANO	SCHETTINI	18/05/1981	FISCIANO	SALERNO	84084
SSSCMN68R05H703U	CARMINE	SESSA	05/10/1968	FISCIANO	SALERNO	84084
SPGNNA76H70H703Y	ANNA	SPAGNUOLO	30/06/1976	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132960675
CODFISC	07366791213
DENOMINAZIONE	COMEDILE POZZUOLI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMPANA N. 81
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 157.896,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	27
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17544
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MZATRS60R57G964U	TERESA	AMAZIO	17/10/1960	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NLLNNZ63R53F839X	ANNUNZIATA	ANIELLO	13/10/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BNASVT69H13G964W	SALVATORE	BAIANO	13/06/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BRNCML80B56F839Z	CARMELA	BRUNO	16/02/1980	QUARTO	NAPOLI	80010
BRNVCN53P03F8P9G	VINCENZO	BRUNO	03/09/1953	NAPOLI	NAPOLI	80126
CCAGPP76E11F839J	GIUSEPPE	CACI	11/05/1976	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CMTDNL86E30F839V	DANILO	COMITANGELO	30/05/1986	NAPOLI	NAPOLI	80124
CSTLSU68T58G964B	LUISA	COSTAGLIOLA	18/12/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078
SPSNTN58R05F839N	ANTONIO	ESPOSITO	05/10/1958	VILLARICCA	NAPOLI	80010
FRNCLL64S46G964D	CLELIA	FERNANDEZ	06/11/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRNDVD69D25G964Y	DAVIDE	FERNANDEZ	25/04/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FRRPQL65M29G964R	PASQUALE	FERRIGNO	29/08/1965	QUARTO	NAPOLI	80010
GLRRFL66H12F839L	RAFFAELE	GALARDO	12/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80129
GDNGNN69E30G964A	GIOVANNI	GAUDINO	30/05/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GDNFNC77D23G964R	FRANCESCO	GAUDINO	23/04/1977	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
NTRGPP65C03G964P	GIUSEPPE	INTERMOIA	03/03/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NTRCRN65R54G964Y	CATERINA	INTERMOIA	14/10/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LNGLRD70D20G964T	ALFREDO	LUONGO	20/04/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MNFTRS68H51G964U	TERESA	MONFREGOLA	11/06/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NSOSNO68E54F839N	SONIA	NOIOSO	14/05/1968	NAPOLI	NAPOLI	80124
RSOMRS76S60F839J	MARIA ROSARIA	ORSI	20/11/1976	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PTTVCN61L44F839A	VINCENZA	PATITUCCI	04/07/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RSSFPP64P12F839H	FILIPPO	RUSSO	12/09/1964	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RTGSFN70T67F839G	STEFANIA	RUTIGLIANO	27/12/1970	QUARTO	NAPOLI	80010
TLLCLD67R04G964P	CLAUDIO	TELLA	04/10/1967	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TSTVCN62P02G964W	VINCENZO	TESTA	02/09/1962	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRNMRA68S62G964D	MARIA	TRINCONE	22/11/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204975811
CODFISC	02328660655
DENOMINAZIONE	CON.ABIT CONSORZIO COOP DI ABITAZIONE SOC.COOP.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ALBERTO PIRRO 12
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLLGNN55R27L860N	GIOVANNI	DELLA MONICA	27/10/1955	SALERNO	SALERNO	84127
DMRFNC71M05L860K	FRANCESCO	DI MAURO	05/08/1971	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
LEORLA56S17A717U	AURELIO	LEO	17/11/1956	EBOLI	SALERNO	84025
MSLMRA49P24L860Z	MARIO	MOSELLA	24/09/1949	SALERNO	SALERNO	84127
TRTRFL48L22F913S	RAFFAELE	TROTTA	22/07/1948	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/03/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109158449 - 5109184604
CODFISC	01364850634
DENOMINAZIONE	CONCESSIONARIA PALUMBO SRL IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STADERA 41/G metalmeccanico
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 133.632,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	29
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14848
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NGLSVT68S13F839M	SALVATORE	ANGIOLINI	13/11/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
BLNDRA62C05F839V	DARIO	BILANCIONE	05/03/1962	FORMIA	LATINA	04020
BRRPQL64T06B619N	PASQUALE	BORRACCINO	06/12/1964	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CPLVCN63E03F839P	VINCENZO	CIPOLLETTA	03/05/1963	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CPPMRN72T17F839Z	MARIANO	COPPOLA	17/12/1972	CASORIA	NAPOLI	80026
CPPVCN65D25F839W	VINCENZO	COPPOLA	25/04/1965	NAPOLI	NAPOLI	80143
DNDGPP80S03F839H	GIUSEPPE	D'ANDREA	03/11/1980	NAPOLI	NAPOLI	80147
DCRCLD82M15F839X	CLAUDIO	DE CRESCENZO	15/08/1982	NAPOLI	NAPOLI	80142
DPSMHL65L02F839V	MICHELE	DE PASQUALE	02/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80143
DLRCLD84B04F839L	CLAUDIO	DI LORENZO	04/02/1984	NAPOLI	NAPOLI	80136
BLESVT69B03F839Q	SALVATORE	EBOLI	03/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80138
GSTFBA80S17F839T	FABIO	GIUSTINIANI	17/11/1980	NAPOLI	NAPOLI	80134
LPRLGU73D26F839J	LUIGI	LAPRANO	26/04/1973	NAPOLI	NAPOLI	80143
MRNJLO69L01Z216A	JOEL	MARIANO	01/07/1969	NAPOLI	NAPOLI	80131
MRTGPP77L64F839I	GIUSEPPINA	MARTORELLI	24/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80125
MSCDVD72E30F839H	DAVIDE	MASECCHIA	30/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80131
MTRMLE53B18F839T	EMILIO	MATRONE	18/02/1953	NAPOLI	NAPOLI	80125
PLMNTN74R31F839W	ANTONIO	PALUMBO	31/10/1974	NAPOLI	NAPOLI	80143
PSQCRI65A07F839B	CIRO	PASQUINUCCI	07/01/1965	ERCOLANO	NAPOLI	80055
PTRFRZ83R21F839S	FABRIZIO	PETRONE	21/10/1983	NAPOLI	NAPOLI	80145
PSCCMN60M12A455V	CARMINE	PISCOPO	12/08/1960	ARZANO	NAPOLI	80022
RNRMSM69S24A064Y	MASSIMO ANTONIO	RANIERI	24/11/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
RBRSVT57B13B466T	SALVATORE	RUBERTO	13/02/1957	NAPOLI	NAPOLI	80126
SNGPTR51L18F839Q	PIETRO	SANGOI	18/07/1951	NAPOLI	NAPOLI	80134
SFICRI63A07F839I	CIRO	SIFO	07/01/1963	SCAFATI	SALERNO	84018
SLVLNS73M06F839B	ALFONSO	SILVESTRI	06/08/1973	NAPOLI	NAPOLI	80145

TSTDGI80B09F839E	DIEGO	TESTA	02/02/1980	NAPOLI	NAPOLI	80141
VEAMTN61E15Z216J	MARTIN YANOS	VEA	15/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80136
VLEGLL76R11F839B	GUGLIELMO	VELO	11/10/1976	NAPOLI	NAPOLI	80134

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109158449 - 5109184604
CODFISC	01364850634
DENOMINAZIONE	CONCESSIONARIA PALUMBO SRL IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STADERA 41/G commercio
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 111.456,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12384
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPMRS51C69F839W	MARISA	ACAMPORA	29/03/1951	NAPOLI	NAPOLI	80145
BRLPTL48L29H501V	PANTALEO	BARLAAM	29/07/1948	NAPOLI	NAPOLI	80126
DMRMCL81D47F839V	MARCELLA	DI MARTINO	07/04/1981	NAPOLI	NAPOLI	80127
DMTGPP67T05F839Y	GIUSEPPE	DI MATTEO	05/12/1967	NAPOLI	NAPOLI	80127
FCCGPR82D15F839G	GIANPIERO	FACCHINETTI	15/04/1982	NAPOLI	NAPOLI	80147
FRRMLA62L65F839M	AMALIA	FERRARA	25/07/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126
GRFLSN76A03F839E	ALESSANDRO NELSON	GAROFALO	03/01/1976	NAPOLI	NAPOLI	80122
LNZLDN63H44F839L	LOREDANA	LANZIERI	04/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
PLMPQL77R16F839E	PASQUALE	PALUMBO	16/10/1977	NAPOLI	NAPOLI	80127
PLMNLS75P64F839Z	ANNALISA	PALUMBO	24/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80127
PLMMNL80S55F839Q	EMANUELA	PALUMBO	15/11/1980	NAPOLI	NAPOLI	80122
PLMLNR76A51F839B	ELEONORA	PALUMBO	11/01/1976	NAPOLI	NAPOLI	80127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203422037
CODFISC	CNCDNT62T10A674Z
DENOMINAZIONE	CONCILIO DONATO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DON MINZONI N.31
UNITA_PROD_LOCALITA	BARONISSI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84081
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 32.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNLDNC59D25A674U	DOMENICO	ADINOLFI	25/04/1959	BARONISSI	SALERNO	84081
DGCMRC86E17H703T	MARCO	DE GIACOMO	17/05/1986	FISCIANO	SALERNO	84084
GLDGNN63M17G426C	GIOVANNI	GALDI	17/08/1963	PELLEZZANO	SALERNO	84080
GLDSVR67T16G426G	SAVERIO	GALDO	16/12/1967	PELLEZZANO	SALERNO	84080

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127381117 - 5132559523
CODFISC	05575141212
DENOMINAZIONE	CONCORDE ITALIA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 199
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 60.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSCMRA77S47G813I	MARIA	CASCONE	07/11/1977	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
DMNMLS75T46F839U	MARIA LUISA	DIAMANTE	06/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80128
SPSPLA69M27F839L	PAOLO	ESPOSITO	27/08/1969	NAPOLI	NAPOLI	80133
FRNDNL64E56F839Y	DANIELA	FIORENTINO	16/05/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
LBRMSM78A15F839H	MASSIMILIANO	LABERINTO	15/01/1978	ERCOLANO	NAPOLI	80056
LBRDNC57E24Z326X	DOMENICO	LABERINTO	24/05/1957	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PRRDNL78T48G812Z	DANIELA	PERROTTA	08/12/1978	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PRZCCT69M56G812G	CONCETTA	PIROZZI	16/08/1969	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
TMCSFN63L47F839K	STEFANIA	TOMACELLI	07/07/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VTLCLD76L30L259L	CLAUDIO	VITELLI	30/07/1976	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	20/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2001930711
CODFISC	01361640616
DENOMINAZIONE	CONFAPI
FORMA_GIUR	FONDAZIONE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA REDENTORE N. 10
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.500,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1150
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MNCRSO67T70B963C	ROSA	MONACO	30/12/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MNCPTR62M22I234T	PIETRO	MONACO	22/08/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
TLLFRN76S45F839Z	FLORIANA	TELLEZ	05/11/1976	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5131817437
CODFISC	05270001216
DENOMINAZIONE	CONFAPI NAPOLI SERVIZI SCARL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE ISOLA B3
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.850,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	385
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CZZMRC78S54L259M	MARIARCA	COZZOLINO	24/11/1978	PORTICI	NAPOLI	80055

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004833532
CODFISC	00916030612
DENOMINAZIONE	CONFCREDITO SCPA
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO UMBERTO I, 284
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80138
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 66.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8250
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTTMCR74S68F839R	MARIA CRISTINA	BATTAGLIA	28/11/1974	NAPOLI	NAPOLI	80145
CSLLRC84D53C129L	ILARIA	CASALE	13/04/1984	NAPOLI	NAPOLI	80143
CTNSLV82L48F839B	SILVIA	CATINO	08/07/1982	NAPOLI	NAPOLI	80126
CTRFNC72A54F839L	FRANCESCA	CAUTERO	14/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126
DRSMRA76A27F839R	MARIO	DE ROSA	27/01/1976	NAPOLI	NAPOLI	80123
SPSDNC74T24H096M	DOMENICO	ESPOSITO	24/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80126
FSTBBR80T62F839Z	BARBARA	FESTA	22/12/1980	PROCIDA	NAPOLI	80079
DCIVTR68B22G309O	VITTORIO	IODICE	22/02/1968	QUALIANO	NAPOLI	80019
DCIFNC82T14A512P	FRANCESCO	IODICE	14/12/1982	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
LTTMGV74S61F839Q	MARIAGIOVANNA	LATTE	21/11/1974	NAPOLI	NAPOLI	80122
MNTNNA63B66F912T	ANNA	MONTUORI	26/02/1963	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PPPNTN85T03H703H	ANTONIO	PAPPALARDO	03/12/1985	FISCIANO	SALERNO	84084
PRNSRN75H60A783B	SABRINA	PERNA	20/06/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2000001333 - 2001623114
CODFISC	00100040617
DENOMINAZIONE	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI CASERTA IN L.C.A.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PACINOTTI, 2 (2000001333)
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN NICOLA LA STRADA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 95.770,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9577
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NLLGNN64B08I234H	GIOVANNI	ANIELLO	08/02/1964	CASERTA	CASERTA	81100
BRNGPP63A09B963G	GIUSEPPE	BARONE	09/01/1963	CASERTA	CASERTA	81100
BNNCSR53M11A512O	CESARE	BUONINCONTI	11/08/1953	AVERSA	CASERTA	81031
CPSFRI64C09A512N	FIORE	CAPASSO	09/03/1964	AVERSA	CASERTA	81031
CRMMHL53C01B963G	MICHELE	CIARAMELLA	01/03/1953	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
DLLNTN69C06G596T	ANTONIO	DELLA ROCCA	06/03/1969	ALVIGNANO	CASERTA	81012
DRRNRC64L12B860H	ENRICO	D'ERRICO	12/07/1964	CASAPULLA	CASERTA	81020
GNSNDR53A01A512J	ANDREA	GNASSO	01/01/1953	AVERSA	CASERTA	81031
LMAPQL63D22A512W	PASQUALE	LAMA	22/04/1963	AVERSA	CASERTA	81031
LMANCL61E01A512M	NICOLA	LAMA	01/05/1961	AVERSA	CASERTA	81031
LMBLSN68E01F839C	ALESSANDRO	LOMBARDO	01/05/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MGLCMN53S05B963H	CARMINE	MAGLIONE	05/11/1953	CASERTA	CASERTA	81100
MSTNTN61M16E754T	ANTONIO	MASTRILLO	16/08/1961	TEVEROLA	CASERTA	81030
MLTDNC59L11A512K	DOMENICO	MOLITIERNO	11/07/1959	AVERSA	CASERTA	81031
MSTVCN62L25A512O	VINCENZO	MUSTO	25/07/1962	CARINARO	CASERTA	81032
RBNMDA60P16A001F	AMEDEO	ORABONA	16/09/1960	AVERSA	CASERTA	81031
RLESVT65S20D228J	SALVATORE	REALE	20/11/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
RGGPQL61C21B963P	PASQUALE	RUGGIERO	21/03/1961	CASERTA	CASERTA	81100
SNTNTN60P27D769H	ANTONIO	SANTAGATA	27/09/1960	SPARANISE	CASERTA	81056
TSSNDR68P30I234G	ANDREA	TESSITORE	30/09/1968	SAN TAMMARO	CASERTA	81050

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2000001333 - 2001623114
CODFISC	00100040617
DENOMINAZIONE	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI CASERTA IN L.C.A.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PACINOTTI, 2 (2001623114)
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN NICOLA LA STRADA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.160,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1916
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLNFRC55E30A512S	FEDERICO	BLANDINI	30/05/1955	MACERATA CAMPANIA		
DLLPQL61T11I234G	PASQUALE	DELLA MONICA	11/12/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE		
LPRCMN67C03I234P	CARMINE	LA PERUTA	03/03/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE		
LCNGNE54T25B963H	EUGENIO	LUCENTE	25/12/1954	SAN FELICE A CANCELLO		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007751800
CODFISC	01443080617
DENOMINAZIONE	CONSORZIO GENERALE RICOSTRUZIONE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA 148 C/O INTERPORTO
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1300
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CFRLGU72P29F839B	LUIGI	CAFIERO	29/09/1972	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
DPRLGU74M28L083H	LUIGI	DE PARI	28/08/1974	TEANO	CASERTA	81057

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	08/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121990869
CODFISC	07681460635
DENOMINAZIONE	CONSORZIO STABILE MAST
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CINTIA P.CO SAN PAOLO
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 29.760,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2976
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBRSMN76R54F839V	SIMONA	ABBRUZZESE SACCARDI	14/10/1976	NAPOLI	NAPOLI	80126
MRSGPP61H05F839J	GIUSEPPE	AMOROSO	05/06/1961	NAPOLI	NAPOLI	80131
CRLMNL79C66F839N	MANUELA	CARLEVALIS	26/03/1979	NAPOLI	NAPOLI	80126
CSNNDR76D14F839M	ANDREA	COSENTINO	14/04/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
FDLMHL82T07B963R	MICHELE	FEDELE	07/12/1982	TEVEROLA	CASERTA	81030
MNGMSS79L63B963K	MARIA ASSUNTA	MINGIONE	23/07/1979	CASERTA	CASERTA	81100
PRNLCU76A46F839L	LUCIA	PERNA	06/01/1976	ERCOLANO	NAPOLI	80056

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109436558
CODFISC	07315450630
DENOMINAZIONE	COOP. CONTE LANDONE S.R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN PAOLO BELSITO 135
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 75.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBTSVT55D12F839L	SALVATORE	ABBATE	12/04/1955	NAPOLI	NAPOLI	80131
LFNVCN54S09C129N	VINCENZO	ALFANO	09/11/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BRBRRT64S04F839T	ROBERTO	BARBARACI	04/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126
BLLNCL51L08I820H	NICOLA	BELLOBUONO	08/07/1951	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
DLLNTN73C24F839Q	ANTONIO	DELLA PIETRA	24/03/1973	MARZANO DI NOLA	AVELLINO	83020
DGDTNS54S08F839R	ATTANASIO	DI GUIDO	08/11/1954	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRMNTN52C23H243K	ANTONIO	FORMISANO	23/03/1952	PORTICI	NAPOLI	80055
GDGNTN56D28F839M	ANTONIO	GUADAGNO	28/04/1956	VILLARICCA	NAPOLI	80010
JRACRL56P07F839R	CARLO	JAIR	07/09/1956	NAPOLI	NAPOLI	80144
MGLLCN50H22F839M	LUCIANO	MIGLIARDO	22/06/1950	NAPOLI	NAPOLI	80135
MRNCLL52P15L245H	ACHILLE	MIRANDA	15/09/1952	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PCCVCN52R12F839W	VINCENZO	PICCIRILLO	12/10/1952	NAPOLI	NAPOLI	80147
RSSCMN51R22I262U	CARMINE	RUSSO	22/10/1951	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
TRSNRC55H15F839H	ENRICO	TARASCIO	15/06/1955	NAPOLI	NAPOLI	80142

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2000085371
CODFISC	00101980613
DENOMINAZIONE	COOPERATIVA DI VIGILANZA PRIVATA TERRA DI LAVORO
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SS. SANNITICA 265 LM 24,60, SN
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.393.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	150
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	154800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTABRN60L15E754G	BRUNO	ABATE	15/07/1960	LUSCIANO	CASERTA	81030
CMPMHL72E11F839H	MICHELANGELO	ACAMPORA	11/05/1972	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
LFAGRL62D01I234G	GABRIELE	ALFE'	01/04/1962	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
LFALDA56L30I234C	ALDO	ALFE'	30/07/1956	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
LTRSLV72R03G596V	SILVIO	ALTIERI	03/10/1972	ALVIGNANO	CASERTA	81012
MTAVCN62B02B963E	VINCENZO	AMATI	02/02/1962	CASERTA	CASERTA	81100
MTAMHL71L08E791T	MICHELE	AMATO	08/07/1971	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
MNDCRI53S21I234H	CIRO	AMENDOLA	21/11/1953	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
RGNPQL60B21H210T	PASQUALE	ARGENZIANO	21/02/1960	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RZLSVT50D12I234F	SALVATORE	ARZILLO	12/04/1950	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
BLDGTN72S14I234N	GIUSTINO	BALDASCINO	14/11/1972	BELLONA	CASERTA	81041
BRBGPP70S20I234U	GIUSEPPE	BARBATO	20/11/1970	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
BRBGNN63S20E784X	GIOVANNI	BARBATO	20/11/1963	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
BSLCMN62T10I233H	CLEMENTE	BASILICATA	10/12/1962	CERVINO	CASERTA	81023
BLLRND70A31E932F	RAIMONDO	BELLOPEDE	31/01/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
BLLGNR73M19E791S	GENNARO	BELLUCCI	19/08/1973	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
BLLCRL58T09A512H	CARLO	BELLUOMO	09/12/1958	CASALUCE	CASERTA	81030
BSCNNA67A60B963R	ANNA	BISCARDI	20/01/1967	CASERTA	CASERTA	81100
BSCGPP64B24B715F	GIUSEPPE	BISCEGLIA	24/02/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
BRNBMN78C16B963U	BENIAMINO	BORINO	16/03/1978	CERVINO	CASERTA	81023
BVOLGU65A20E791C	LUIGI	BOVE	20/01/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
BRNSBN62H20I234A	SABINO	BRUNO	20/06/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
BRNFNC58D23G849V	FRANCO	BRUNO	23/04/1958	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
BNNSVT53R05B667A	SALVATORE	BUANNE	05/10/1953	CAPODRISE	CASERTA	81020
BNPFNC70T18B860R	FRANCESCO	BUONPANE	18/12/1970	CASAGIOVE	CASERTA	81022
CFRDND63L29Z133U	EDMONDO ANTONIO	CAFARELLI	29/07/1963	CASAGIOVE	CASERTA	81022

CFRFNC70E17B963U	FRANCESCO	CAFARELLI	17/05/1970	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
CFRDND67B21E589K	EDMONDO	CAFARELLI	21/02/1967	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
CFRFNC67A46Z133S	FRANCA ROSA	CAFARELLI	06/01/1967	CASERTA	CASERTA	81100
CMPVCN65B14B963U	VINCENZO	CAMPANILE	14/02/1965	CASERTA	CASERTA	81100
CNZNCL55R27B963U	NICOLA	CANZANO	27/10/1955	CASERTA	CASERTA	81100
CPTDRD67H04D709H	EDUARDO	CAPUTO	04/06/1967	FORMICOLA	CASERTA	81040
CRNRFL61S28I234B	RAFFAELE	CARANGELO	28/11/1961	PONTELATONE	CASERTA	81040
CRNFNC58M22B860M	FRANCO	CARANO	22/08/1958	BELLONA	CASERTA	81041
CRDVCN62E19B963V	VINCENZO	CARDILLO	19/05/1962	CASERTA	CASERTA	81100
CRDBSL58A06Z614K	BASILIO	CARDINO	06/01/1958	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
CRNNTN69L02B963U	ANTONIO	CARNEVALE	02/07/1969	CASERTA	CASERTA	81100
CRSGPP75E24B963F	GIUSEPPE	CARUSONE	24/05/1975	FORMICOLA	CASERTA	81040
CSVCSR52R29I234F	CESARE	CASAVECCHIA D'AMICO	29/10/1952	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
CSTNLL67C67I131W	ANGELA ALFONSA	CASTALDO	27/03/1967	CASAPULLA	CASERTA	81020
CSTVCN66A24I234E	VINCENZO	CASTIELLO	24/01/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CSTNTN60P06F839C	ANTONIO	CASTRI	06/09/1960	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CCRGNN48T14I234Q	GIOVANNI	CECERE	14/12/1948	CASAGIOVE	CASERTA	81022
CCRVBT76P20B963P	IVAN BATTISTA	CECERE	20/09/1976	CERVINO	CASERTA	81023
CFRNNA60H56I197H	ANNA	CEFARIELLO	16/06/1960	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
CHNGNN74L07F799J	GIOVANNI	CHIANESE	07/07/1974	PARETE	CASERTA	81030
CHRFNC83L13B963M	FRANSESCO	CHIRICO	13/07/1983	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
CHRNTN54D03C211V	ANTONIO	CHIRICO	03/04/1954	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
CRMNDR57R22E791M	ANDREA	CIARAMELLA	22/10/1957	MADDALONI	CASERTA	81024
CRMGNN58P20H165C	GIOVANNI	CIARAMELLA MARRA	20/09/1958	RUVIANO	CASERTA	81010
CFFSVT54M19E791B	SALVATORE	CIOFFI	19/08/1954	MADDALONI	CASERTA	81024
CPLSRG64T07G309K	SERGIO	CIPULLO	07/12/1964	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
CRLNTN70A03D769I	ANTONIO	CIRELLA	03/01/1970	FRANCOLISE	CASERTA	81050
CVTFBA72E19I130D	FABIO	CIVITILLO	19/05/1972	ALIFE	CASERTA	81011

fonte: http://burc.regione.campania.it

CLMMHL51D16I056K	MICHELE	CLEMENTE	16/04/1951	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CNFCRL54P24I234E	CARLO	CONFORTI	24/09/1954	SAN PRISCO	CASERTA	81054
CNSMRA63H08I234Z	MARIO	CONSOLAZIO	08/06/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CNTVCN55R08F839I	VINCENZO	CONTE	08/10/1955	NAPOLI	NAPOLI	80125
CNTLGU78E03A512I	LUIGI	CONTE	03/05/1978	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CNTVTR50B28H978Q	VITTORIO	CONTE	28/02/1950	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CTRCLL49P13G964Q	CAMILLO	COTRONEO	13/09/1949	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CRSMNL77C55F839Q	EMANUELA	CRISCI	15/03/1955	CASERTA	CASERTA	81100
DGSPQL52R10B781E	PASQUALE	D'AGOSTINO	10/10/1952	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DGSFNC75L31I234C	FRANCESCO	D'AGOSTINO	31/07/1975	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
DNCNGL75T22B963M	ANGELO	D'ANCICCO	22/12/1975	CASERTA	CASERTA	81100
DBRLCN57M09I234Z	LUCIANO	DE BERNANDO	09/08/1957	MADDALONI	CASERTA	81024
DBLNGL58B09I234O	ANGELO	DE BLASIO	09/02/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DBLFNC64S01I234R	FRANCESCO	DE BLASIO	01/11/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DCHNGL56M05E932S	ANGELO	DE CHIARA	05/08/1956	MARCIANISE	CASERTA	81025
DFLSVT61D12I234	SALVATORE	DE FELICE	12/04/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DGVMRA49R27I234J	MARIO	DE GIOVANNI	27/10/1949	AVERSA	CASERTA	81031
DGVGTN76P04A512G	AGOSTINO	DE GIOVANNI	04/09/1976	AVERSA	CASERTA	81031
DLCMRA59E05I234I	MARIO	DE LUCA	05/05/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DLCRFL67B28E791H	RAFFAELE	DE LUCIA	28/02/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
DLCLRT65B16I234S	ALBERTO	DE LUCIA	16/02/1965	CASAPULLA	CASERTA	81020
DLCMGN77B24E932B	MARIO GENNARO	DE LUCIA	24/02/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
DVNFNC68M22E791X	FRANCESCO	DE VINCENZO	22/08/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
DLPGTN85C19F839X	GAETANO	DEL PRETE	19/03/1985	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
DLFVCN78S25E791W	VINCENZO	DELFINO	25/11/1978	MADDALONI	CASERTA	81024
DLLLSN73M26E932Q	ALESSANDRO	DELLA MEDAGLIA	26/08/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
DLLLGU78R17B963Y	LUIGI	DELL'AQUILA	17/10/1978	CASERTA	CASERTA	81100
DCPPTR57S21I131Z	PIETRO	DI CAPRIO	21/11/1957	CASAGIOVE	CASERTA	81022

fonte: http://burc.regione.campania.it

DCSGPP53D27I234I	GIUSEPPE	DI COSTANZO	27/04/1953	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DFRSVT65A04A512M	SALVATORE	DI FRANCO	04/01/1965	AVERSA	CASERTA	81031
DLVNTN69H28G712D	ANTONIO	DI LEVA	28/06/1969	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DMITMS48P30E932U	TOMMASO	DI MAIO	30/09/1948	MARCIANISE	CASERTA	81025
DMCVCN81C25B963I	VINCENZO	DI MICCO	25/03/1981	CARDITO	NAPOLI	80024
DMCLGU79S10B963P	LUIGI	DI MICCO	10/11/1979	CARDITO	NAPOLI	80024
DMNNTN71T13Z133Y	ANTONIO	DI MONACO	13/12/1971	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DNRLGU62B15I234A	LUIGI	DI NARDO	15/02/1962	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
DNRFNC60A23I234B	FRANCESCO	DI NARDO	23/01/1960	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
DPLGPP75L11B963I	GIUSEPPE	DI PALMA	11/07/1975	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DPRFNC70A27H798Q	FRANCESCO	DI PUORTO	27/01/1970	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
DRNMSM76B24A512D	MASSIMO	DI RONZA	24/02/1976	AVERSA	CASERTA	81031
DSMPLA83A07Z112D	PAOLO	DI SOMMA	07/01/1983	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
DNFPQL53S23I676R	PASQUALE	D'ONOFRIO	23/11/1953	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DNFDNC65R15E791A	DOMENICO	D'ONOFRIO	15/10/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
SPSFLC69L28E791Z	FELICE	ESPOSITO	28/07/1969	MADDALONI	CASERTA	81024
SSLFRC72M09B963M	FEDERICO	ESSOLINO	09/08/1972	CASERTA	CASERTA	81100
FRLGNT77M17A512C	GIACINTO	FARALDO	17/08/1977	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
FRNMHL68S13B963M	MICHELE	FARINA	13/11/1968	CASERTA	CASERTA	81100
FLENTN63S11I056D	ANTONIO	FEOLA	11/11/1963	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FRRDNC63R30B715V	DOMENICO	FERRAIUOLO	30/10/1963	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020
FRRVCN72M29I234G	VINCENZO	FERRARA	29/08/1972	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
FRRRFL73P23I234G	RAFFAELE	FERRARA	23/09/1973	SAN PRISCO	CASERTA	81054
FNLNTN65L03B963G	ANTONIO	FINALE	03/07/1965	CASERTA	CASERTA	81100
FNLVCN72E28B963X	VINCENZO	FINALE	28/05/1972	CASERTA	CASERTA	81100
FLGPQL52P19I293K	PASQUALE	FLAGIELLO	19/09/1952	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
FRMLGU64C10B963Z	LUIGI	FORMATI	10/03/1964	CURTI	CASERTA	81040
FRNDNC59R05E791S	DOMENICO	FRANCESCHETTI	05/10/1959	CURTI	CASERTA	81040

fonte: http://burc.regione.campania.it

FCCFNC74P13B963K	FRANCO	FUCCI	13/09/1974	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FMNLPD53H03B963H	ELPIDIO	FUMANTE	03/06/1953	CASERTA	CASERTA	81100
FSCMRA67P19F205W	MARIO	FUSCO	19/09/1967	SAN PRISCO	CASERTA	81054
GZZGNN69H21B963Y	GIOVANNI	GAZZILLO	21/06/1969	CASERTA	CASERTA	81100
GMMFLC70C12F924R	FELICE	GIAMMARIA	12/03/1970	CIMITILE	NAPOLI	80030
GNNFNC57S06B362L	FRANCO	GIANNETTI	06/11/1957	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	81013
GNNCRL71C29G964B	CARLO	GIANNOTTI	29/03/1971	CASERTA	CASERTA	81100
GQNGPP73R57Z133E	GIUSEPPINA	GIAQUINTO	17/10/1973	CASERTA	CASERTA	81100
GQNPQL75A19B963H	PASQUALE	GIAQUINTO	19/01/1975	CASERTA	CASERTA	81100
GLNMHL63M01E932Z	MICHELE	GOLINO	01/08/1963	MARCIANISE	CASERTA	81025
GRNGTA86P61E791G	AGATA	GRANATELLO	21/09/1986	MADDALONI	CASERTA	81024
GRCMHL73L13B963O	MICHELE	GRECO	13/07/1973	CASERTA	CASERTA	81100
GRLVCN61R10B860Y	VINCENZO	GRILLO	10/10/1961	CASERTA	CASERTA	81100
GRLMHL80A10B963D	MICHELE	GRILLO	10/01/1980	CASAPULLA	CASERTA	81020
GRNRFL65R09B963V	RAFFAELE	GUARINO	09/10/1965	CASERTA	CASERTA	81100
CLLGRD63H09B963Y	GERARDO	IACELLI	09/06/1963	CASERTA	CASERTA	81100
DCCLCN78M26B963I	LUCIANO	IADICCO	26/08/1978	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
VZZSVT59B18L682E	SALVATORE	IAVAZZO	18/02/1959	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DCINDR60T15I234D	ANDREA	IODICE	15/12/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DCIGNN55E18G903S	GIOVANNI	IODICE	18/05/1955	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
ZZIMHL66P12E791L	MICHELE	IZZO	12/09/1966	MADDALONI	CASERTA	81024
ZZISVT79M08E791Z	SALVATORE	IZZO	08/08/1979	MADDALONI	CASERTA	81024
LCRGPP60T21B963A	GIUSEPPE	LACARBONARA	21/12/1960	CASERTA	CASERTA	81100
LNZGPP71M06I809H	GIUSEPPE	LANZETTA	06/08/1971	CASERTA	CASERTA	81100
LDNNTN70H13A024R	ANTONIO	LAUDANO	13/06/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
LNENCL57R04B445P	NICOLA	LEONE	04/10/1957	CALVI RISORTA	CASERTA	81042
LRRNCL76P03B963W	NICOLA	LERRO	03/09/1976	CASERTA	CASERTA	81100
LRRDRO82E67B963M	DORA	LERRO	27/05/1982	CASERTA	CASERTA	81100

LDNFNC61M21F839I	FRANCESCO	LI DONNI	21/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80126	
LCCSVT66M12I234Y	SALVATORE	LICCARDO	12/08/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
LCCPQL64T18L083T	PASQUALE	LICCIARDI	18/12/1964	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047	
LSNRLD74B14B963C	RENALDO	LISANTI	14/02/1974	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
LBRGNN64T14I234Q	GIOVANNI	LUBERTI	14/12/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
LGBNLL69B16I293D	ANIELLO	LUGUBRE	16/02/1969	AVERSA	CASERTA	81031	
LNGNDR58C10I234S	ANDREA	LUONGO	10/03/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
LPRGRE64E25I234J	GERO	LUPARELLO	25/05/1964	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050	
MCCNCL75R14A512J	NICOLA	MACCHIONE	14/10/1975	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038	
MDNSVT56C03E791T	SALVATORE	MADONNA	03/03/1956	MADDALONI	CASERTA	81024	
MGNDNC65H14E932T	DOMENICO	MAGNO	14/06/1965	MARCIANISE	CASERTA	81025	
MNCNTN61S05A579C	ANTONIO	MANCINI	05/11/1961	BAIA E LATINA	CASERTA	81010	
MRTMRA83D29B963A	MARIO	MARAUTA	29/04/1983	CAPODRISE	CASERTA	81020	
MRTSVT55L26B715L	SALVATORE	MARAUTA	26/07/1955	CAPUA	CASERTA	81043	
MRCGNN81B08I234N	GIOVANNI	MARCONE	08/02/1981	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
MRNDNT64H30B963Q	DONATO	MARINO	30/06/1964	CASERTA	CASERTA	81100	
MRNCMN75T04I234C	CARMINE	MARINO	04/12/1975	PARETE	CASERTA	81030	
MRTNRR79T29B963D	ANDREA ARMANDO		MAROTTA	29/12/1979	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
MRTDNC71P09B362F	DOMENICO	MAROTTA	09/09/1971	CAIAZZO	CASERTA	81013	
MRTPQL48L29E589P	PASQUALE	MAROTTA	29/07/1948	LIMATOLA	BENEVENTO	82030	
MRTVTI62M21B963I	VITO	MARTUCCI	21/08/1962	CASERTA	CASERTA	81100	
MRTDNC83P20B963H	DOMENICO	MARTUSCIELLO	20/09/1983	CASERTA	CASERTA	81100	
MRTGPP55B19B963S	GIUSEPPE	MARTUSCIELLO	19/02/1955	CASERTA	CASERTA	81100	
MRTLNS72L24B963L	ALFONSO	MARTUSCIELLO	24/07/1972	CASERTA	CASERTA	81100	
MSSGCM60A15I234W	GIACOMO	MASSARELLI	15/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
MSSMRC85P26B963T	MIRCO	MASSARELLI	26/09/1985	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
MSSFNC78P09B963D	FRANCESCO	MASSARO	09/09/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025	
MSSNDR70R18B963J	ANDREA	MASSARO	18/10/1970	CASERTA	CASERTA	81100	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MSSGPP71H07B963D	GIUSEPPE	MASSARO	07/06/1971	CASERTA	CASERTA	81100	
MSTNTN56R05I234Z	ANTONIO	MASTELLONE	05/10/1956	CURTI	CASERTA	81040	
MSTGNN62S04G541U	GIOVANNIANTONIO	MASTROIANNI	04/11/1962	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	81013	
MSTLLD54H15G903U	LEOPOLDO	MASTROIANNI	15/06/1954	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050	
MSTSFN70A04B963A	STEFANO	MASTROIANNI AGNONE	04/01/1970	CASERTA	CASERTA	81100	
MZZSVT77T07Z103S	SALVATORE	MAZZARA	07/12/1977	AVERSA	CASERTA	81031	
MZZFNC63B25B49QV	FRANCESCO	MAZZARO	25/02/1963	CASTEL CAMPAGNANO		CASERTA	81010
MLLNTN74B27B963S	ANTONIO	MELILLO	27/02/1974	PIETRAMELARA	CASERTA	81051	
MLNGNR70L22I234P	GENNARO	MELONE	22/07/1970	LIBERI	CASERTA	81040	
MRLLGU63D04E791T	LUIGI	MEROLA	04/04/1963	MADDALONI	CASERTA	81024	
MZZVCN75T29E932P	VINCENZO	MEZZACAPO	29/12/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025	
MNCFNC56E12I234S	FRANCO	MONACO	12/05/1956	SAN TAMMARO	CASERTA	81050	
MNTDNT59A16A512P	DONATO	MONTONE	16/01/1959	CASERTA	CASERTA	81100	
MGNSVT66T31F839V	SALVATORE	MUGIONE	31/12/1966	CAIVANO	NAPOLI	80023	
NNAGTN68L29F839J	GAETANO	NANI	29/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144	
NRDCMN63B12I234W	CARMINE	NARDIELLO	12/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
NVSSNS64A22E784S	STANISLAO	NAVAS	22/01/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
NGRVGL70D12B963Q	VIRGILIO	NEGRO	12/04/1970	CAPODRISE	CASERTA	81020	
NZZLSN56L07E791S	ALESSANDRO	NUZZO	07/07/1956	MADDALONI	CASERTA	81024	
NZZVCN59C15E791W	VINCENZO	NUZZO	15/03/1959	MADDALONI	CASERTA	81024	
NZZDNC81R28B963V	DOMENICO	NUZZO	28/10/1981	MADDALONI	CASERTA	81024	
NZZDNC66T31Z133K	DOMENICO	NUZZO	31/12/1966	CERVINO	CASERTA	81023	
STOGPP56M19E791Z	GIUSEPPE	OSATO	19/08/1956	CASERTA	CASERTA	81100	
PLLCMN65P08I234O	CARMINE	PALLA	08/09/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
PLLPRZ67E12B963I	PATRIZIO	PALLADINO	12/05/1967	CASERTA	CASERTA	81100	
PLMRFL60T11I234Y	RAFFAELE	PALMIERI	11/12/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
PLMTTR49C09E955N	ETTORE	PALUMBO	09/03/1949	CASAGIOVE	CASERTA	81022	
PNPSVT52D11E791P	SALVATORE	PANIPUCCI	11/04/1952	MADDALONI	CASERTA	81024	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PNPMHL81E11E791P	MICHELE	PANIPUCCI	11/05/1981	MADDALONI	CASERTA	81024
PPANTN62E17B715F	ANTONIO	PAPA	17/05/1962	SANTA MARIA LA FOSSA	CASERTA	81050
PPLLGU63H09I234T	LUIGI	PAPALE	09/06/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
PRGBRD55L14A091L	BERARDINO	PARAGONA	14/07/1955	CASERTA	CASERTA	81100
PRLMRN64E02B667Z	MARIANO	PAROLISE	02/05/1964	CASERTA	CASERTA	81100
PSCNCL77A20E791J	NICOLA	PASCARELLA	20/01/1977	MADDALONI	CASERTA	81024
PSCLGU55L03I233U	LUIGI	PASCARELLA	03/07/1955	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PSQMSM70E29B963R	MASSIMILIANO	PASQUARIELLO	29/05/1970	CASERTA	CASERTA	81100
PSTMGS77M09B963W	MAURO GIUSEPPE	PASTORE	09/08/1977	RECALE	CASERTA	81020
PDSDNL79L23B963W	DANIELE	PEDES	23/07/1979	MARCIANISE	CASERTA	81025
PDSLNC53R09F979U	LUCIANO CELESTE	PEDES	09/10/1953	MARCIANISE	CASERTA	81025
PLLSVT72P13B963A	SALVATORE	PELLINO	13/09/1972	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
PRRCST74L27F839X	CRISTIANO	PERROTTA	27/07/1974	CASAPULLA	CASERTA	81020
PRSNTN59P28E932V	ANTONIO	PERSICO	28/09/1959	MARCIANISE	CASERTA	81025
PRSSVT85A15B963X	SALVATORE	PERSICO	15/01/1985	MARCIANISE	CASERTA	81025
PRSNGL72H01E932K	ANGELO	PERSICO	01/06/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
PTRLNR69C51Z133R	ELEONORA	PETRILLO	11/03/1969	CASAGIOVE	CASERTA	81022
PTRGNN65B59E570K	GIOVANNA	PETRILLO	19/02/1965	TELESE	BENEVENTO	82037
PTRDNC62S20B963S	DOMENICO	PETRILLO	20/11/1962	CASERTA	CASERTA	81100
PCCMCN64H46E784D	MARIA CONCETTA	PICCERILLO	06/06/1964	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
PCNGTN63H03A512P	AGOSTINO	PICONE	03/06/1963	CASALUCE	CASERTA	81030
PPLRSO55R69B963X	ROSA	PIPOLA	29/10/1955	CASERTA	CASERTA	81100
PSCPQL64C10F839C	PASQUALE	PISACANE	10/03/1964	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PSCVCN65S26C558X	VINCENZO	PISCITELLI	26/11/1965	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PSCLGU74S25B963Z	LUIGI	PISCITELLI	25/11/1974	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
PLMLGU61P24A755N	LUIGI	PLUMITALLO	24/09/1961	RECALE	CASERTA	81020
PLZGTN64M30B963Q	GAETANO	POLIZZOTTO	30/08/1964	CAPUA	CASERTA	81043
PRTRFL56C31I056B	RAFFAELE	PRATILLO	31/03/1956	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020

RCPMRZ71A25I234N	MAURIZIO	RACIOPPOLI	25/01/1971	CASERTA	CASERTA	81100
RMNNTN50R16B362G	ANTONIO	RAIMONDO	16/10/1950	CAIAZZO	CASERTA	81013
RCCDNC69L22B963G	DOMENICO	RAUCCI	22/07/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
RSAGNR56L14I234Y	GENNARO	RAUSO	14/07/1956	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
RZZDNC55L06B963X	DOMENICO	RAZZANO	06/07/1955	CASAGIOVE	CASERTA	81022
RVTVCN69C08Z133J	VINCENZO	RIVETTI	08/03/1969	SAN PRISCO	CASERTA	81054
RCCGPP64E04B963H	GIUSEPPE	ROCCOLANO	04/05/1964	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
RCCGPP57C30B963Z	GIUSEPPE	ROCCOLANO	30/03/1957	CASERTA	CASERTA	81100
RGNNNN72T21L219X	ANTONINO	ROGNETTA	21/12/1972	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
RMNGTN62E61B963K	GIUSTINA	ROMANDINO	21/05/1962	CASERTA	CASERTA	81100
RMONGL81R06I234I	ANGELO	ROMEO	06/10/1981	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
RNDRFL69A10B963B	RAFFAELE	RONDINONE	10/01/1969	CASERTA	CASERTA	81100
RSSNTN52E02I234C	ANTONIO	ROSSETTI	02/05/1952	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
RSSCLD62H24I234N	CLAUDIO	RUSSO	24/06/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
RSSLNZ55T04B963O	LORENZO	RUSSO	04/12/1955	CASERTA	CASERTA	81100
RSSGNR51A06F924S	GENNARO	RUSSO	06/01/1951	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
RSSGPP57C26I234Z	GIUSEPPE	RUSSO	26/03/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
SLVMHL68L26B963W	MICHELE	SALVATORE	26/07/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
SLZRFL66T24E932K	RAFFAELE	SALZILLO	24/12/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
SNFGTN53M25I131B	GAETANO	SANFELICE	25/08/1953	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
SNTGTN71C18B963U	AGOSTINO	SANTANGELO	18/03/1971	CASERTA	CASERTA	81100
SNTCLD60M10I234E	CLAUDIO	SANTILLO	10/08/1960	CURTI	CASERTA	81040
SNTGPP76B20I234K	GIUSEPPE	SANTONASTASO	20/02/1976	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
SNTGPP65A17I234X	GIUSEPPE	SANTORO	17/01/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
SVNNLN73E26E791D	ANGELANTONIO	SAVINELLI	26/05/1973	MADDALONI	CASERTA	81024
SCHDNC55C19D228A	DOMENICO	SCHIAVONE	19/03/1955	CURTI	CASERTA	81040
SCRPSC68M10B963Z	PRISCO	SCIROCCO	10/08/1968	CASERTA	CASERTA	81100
SNENGL71T06E791U	ANGELO	SEAN	06/12/1971	MADDALONI	CASERTA	81024

SBSCRI69C29F839N	CIRO	SEBASTIANO	29/03/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
SGGPTR68R09A243R	PIETRO	SGUEGLIA	09/10/1968	ALVIGNANO	CASERTA	81012	
SCRPTR72D18I234J	PIETRO	SICUREZZA	18/04/1972	SAN TAMMARO	CASERTA	81050	
SLVCRL52L13B860E	CARLO	SILVESTRI	13/07/1952	CASERTA	CASERTA	81100	
SMNPQL74M04B963D	PASQUALINO	SIMEONE	04/08/1974	SAN PRISCO	CASERTA	81054	
SVIGCM63L22B963J	GIACOMO	SIVO	22/07/1963	CERVINO	CASERTA	81023	
SPCPTR48B29G311C	PIETRO	SPACCATORE	29/02/1948	CASAGIOVE	CASERTA	81022	
STLNDR64S21B963K	ANDREA	STELLATO	21/11/1964	CASERTA	CASERTA	81100	
SPPCLD81A68B963Q	CLAUDIA	SUPPA	28/01/1981	CERVINO	CASERTA	81023	
TRLNTM73E30I056G	ANTIMO	TARALLO PASCARELLA	30/05/1973	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
TDSMHL58L13E791C	MICHELE	TEDESCO	13/07/1958	MADDALONI	CASERTA	81024	
TRNNGL58A21B494M	ANGELO	TORONE	21/01/1958	CASTEL CAMPAGNANO	CASERTA	81010	
TTONLN58T24E456X	NICOLINO	TOTO	24/12/1958	MELIZZANO	BENEVENTO	82030	
TRMGNE51E12B963N	EUGENIO	TRAMONTANO	12/05/1951	CASERTA	CASERTA	81100	
TRMMRT75A12B963W	UMBERTO	TRAMONTANO	12/01/1975	CASERTA	CASERTA	81100	
TRNVLR78D22B963L	VALERIO	TRANFA	22/04/1978	CASAGIOVE	CASERTA	81022	
TRNGLI50H02B963J	GIULIO	TRANQUILLO	02/06/1950	CASERTA	CASERTA	81100	
MMRGTN62T14F839E	GAETANO	UMMARINO	14/12/1962	CASERTA	CASERTA	81100	
VLNLPD60H15I234Z	ELPIDIO	VALENTINO	15/06/1960	CASERTA	CASERTA	81100	
VLNSVT68L04I234T	SALVATORE	VALENTINO	04/07/1968	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
VSTTMR64M15I261K	TAMMARO GAETANO	VASTANTE	15/08/1964	SAN TAMMARO	CASERTA	81050	
VNTSFN61E13I234J	STEFANO	VENTREGLIA	13/05/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
VNTSVT52R30D228K	SALVATORE	VENTRIGLIA	30/10/1952	CURTI	CASERTA	81040	
VRZSVT51S22E791E	SALVATORE	VERAZZO	22/11/1951	MADDALONI	CASERTA	81024	
VRDGNI63B01E791M	GINO	VERDERAME	01/02/1963	MADDALONI	CASERTA	81024	
VPNVCN53E26I234V	VINCENZO	VIAPIANO	26/05/1953	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
VGLMHL69D12H834F	MICHELE	VIGLIOTTI	12/04/1969	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
VGLMHL68M12B963M	MICHELE	VIGLIOTTI	12/08/1968	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	

fonte: http://burc.regione.campania.it

VLLMGR68P70F839V	MARIA GRAZIA	VILLEVIEILLE	30/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80127
VNCVTI71M22E791O	VITO	VINCIGUERRA	22/08/1971	MADDALONI	CASERTA	81024
VSCGNN59B17B963R	GIOVANNI	VISCUSO	17/02/1959	CASAPULLA	CASERTA	81020
VTISTD58D27I306E	SANTE DOMENICO	VITA	27/04/1958	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
VTLGLI62E16B963Y	GIULIO	VITALE	16/05/1962	CASAGIOVE	CASERTA	81022
VTLNNA71T53F839C	ANNA	VITALE	13/12/1971	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
VTLMHL76T23E955G	MICHELE	VITIELLO	23/12/1976	CASERTA	CASERTA	81100
VZZGPP65M26B860I	GIUSEPPE	VOZZA	26/08/1965	SAN CLEMENTE	RIMINI	47832
ZRTNTN67C29D708B	ANTONIO	ZARITTO	29/03/1967	CASERTA	CASERTA	81100
ZBLMSM75S27I234M	MASSIMO	ZIBELLA	27/11/1975	SAN PRISCO	CASERTA	81054

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2000086785
CODFISC	80001910613
DENOMINAZIONE	COOPERATIVA LAVORO E GIUSTIZIA SCARL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE CARLO III 3
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 278.640,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	30960
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDRGPP54P06I234Y	GIUSEPPE	ADDARIO	06/09/1954	PASTORANO	CASERTA	81050
DDRLDA67S13I234Z	ALDO	ADDARIO	13/11/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
FFSLGU77M25A512W	LUIGI	AFFUSO	25/08/1977	CARINARO	CASERTA	81032
LFRSVT66L17I676W	SALVATORE	ALFIERI	17/07/1966	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
MTAGPP53T11B963Y	GIUSEPPE	AMATO	11/12/1953	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
MTRSDR73T55B963S	SANDRINA	AMATORE	15/12/1973	CAPUA	CASERTA	81043
MRSCRL57S07A512G	CARLO	AMOROSO	07/11/1957	AVERSA	CASERTA	81031
NDRNCL74P11D708U	NICOLA	ANDREOZZI	11/09/1974	MONDRAGONE	CASERTA	81034
NTNBBR75D51L083I	BARBARA	ANTUONO	11/04/1975	TEANO	CASERTA	81057
RNALPD65T19I306V	ELPIDIO	ARENA	19/12/1965	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
RPADNC58E01D709Q	DOMENICANTONIO	ARPAIA	01/05/1958	PONTELATONE	CASERTA	81040
VRSGPP67C04A512O	GIUSEPPE	AVERSANO	04/03/1967	AVERSA	CASERTA	81031
BMNRFL52S25F352H	RAFFAELE	BAMUNDO	25/11/1952	MONDRAGONE	CASERTA	81034
BRBPQL63D23B860G	PASQUALE	BARBATO	23/04/1963	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
BNCSVT70E05I993T	SALVATORE	BENCIVENGA	05/05/1970	SUCCIVO	CASERTA	81030
BSILCJ78T19F839P	ALIOSCJA	BIASI	19/12/1978	CARINARO	CASERTA	81032
BRRRTR75P28F839L	ARTURO	BORRELLI	28/09/1975	TEVEROLA	CASERTA	81030
BRNCMN67E05F839G	CARMINE	BRANCACCIO	05/05/1967	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
BRCNZE60C25L540W	ENZO	BROCCOLI	25/03/1960	VAIRANO PATENORA	CASERTA	81059
BRNCRL49B04B916T	CARLO	BRUNZO	04/02/1949	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
BCUFTN57S19H423Z	FORTUNATO	BUCO	19/11/1957	ROCCAMONFINA	CASERTA	81035
BNNLNS62D26H798T	ALFONSO	BUONANNO	26/04/1962	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
BNNGPP60S25F839R	GIUSEPPE	BUONANNO	25/11/1960	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
BNDRFL79D10A512L	RAFFAELE	BUONDINI	10/04/1979	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
BNDVTR50D10L379K	VITTORIO	BUONDINI	10/04/1950	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
CZZLGU67B17L155M	LUIGI	CAIAZZO	17/02/1967	TEVEROLA	CASERTA	81030

CLVGPP57L16A512F	GIUSEPPE	CALVANO	16/07/1957	AVERSA	CASERTA	81031
CMPSVT63M13F839D	SALVATORE	CAMPANILE	13/08/1963	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CMPSVT53E26F352B	SALVATORE	CAMPOLI	26/05/1953	MONDRAGONE	CASERTA	81034
CMSGNN56S25H423J	GIOVANNI	CAMUSO	25/11/1956	ROCCAMONFINA	CASERTA	81035
CPSLGU79S23B963E	LUIGI	CAPASSO	23/11/1979	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CPNGNN79E18A512X	GIOVANNI	CAPONE	18/05/1979	AVERSA	CASERTA	81031
CRBMRC64M10H501Z	MARCO	CARBONE	10/08/1964	LUSCIANO	CASERTA	81030
CSTLGU63S18L259T	LUIGI	CASTIONETTI	18/11/1963	AVERSA	CASERTA	81031
CVLDNC57P24D789I	DOMENICO	CAVALIERE	24/09/1957	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CSNGDU67D25I234P	GUIDO	CESENA	25/04/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CCCGNN76L12I234F	GIOVANNI	CICCARELLI	12/07/1976	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CMMGPP76B05B963A	GIUSEPPE	CIOMMIENTO	05/02/1976	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
CRLGPP71S07D769O	GIUSEPPE	CIRELLA	07/11/1971	FRANCOLISE	CASERTA	81050
CRLRNT68C15A512N	RENATO	CIRILLO	15/03/1968	AVERSA	CASERTA	81031
CRLNLN73E16Z133G	ANGELO ANTONIO	CIRILLO	16/05/1973	GRAZZANISE	CASERTA	81046
CLLSVT63L10E932U	SALVATORE	COLELLA	10/07/1963	MARCIANISE	CASERTA	81025
CLTBGI67S04F839P	BIAGIO	COLETTA	04/11/1967	ROCCAMONFINA	CASERTA	81035
CNTNTN70D08F839H	ANTONIO	CONTINI	08/04/1970	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
CRRPTR54B11C097T	PIETRO	CORREA	11/02/1954	CASTEL DI SASSO	CASERTA	81040
CRRGPP79P10B963Q	GIUSEPPE	CORREA	10/09/1979	AVERSA	CASERTA	81031
CRRFNC61B56I676I	FRANCA	CORREALE	16/02/1961	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
CRVLGU68C22A512C	LUIGI	CORVINO	22/03/1968	RECALE	CASERTA	81020
CSTDLF58C06F111S	ADOLFO	COSTA	06/03/1958	AVERSA	CASERTA	81031
DDDLEI56L18I676D	ELIO	D'ADDEO	18/07/1956	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DNGGRD67M19I234J	GERARDO	D'ANGELO	19/08/1967	CASAPULLA	CASERTA	81020
DNGPQL73L06F839Y	PASQUALE	DE ANGELIS	06/07/1973	CASERTA	CASERTA	81100
DCRGRD67C03G309Y	GERARDO	DE CRISTOFARO	03/03/1967	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
DCBNTN58D27L725J	ANTONIO	DE CUBELLIS	27/04/1958	GALLUCCIO	CASERTA	81044

fonte: http://burc.regione.campania.it

DCBGNN61B04I676O	GIOVANNI	DE CUBELLIS	04/02/1961	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DFLNBL80B28B715I	ANNIBALE	DE FELICE	28/02/1980	SPARANISE	CASERTA	81056
DLCGNN57S22A512Q	GIOVANNI	DE LUCA	22/11/1957	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
DLCNTN65E19F839G	ANTONIO	DE LUCA	19/05/1965	LUSCIANO	CASERTA	81030
DLCFBA78P18I234X	FABIO	DE LUCIA	18/09/1978	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
DLCGDU81T18B715M	GUIDO	DE LUCIA	18/12/1981	SPARANISE	CASERTA	81056
DLCVLN67A16B715C	VITALIANO	DE LUCIA	16/01/1967	SPARANISE	CASERTA	81056
DMSGNL66E08A110P	GINO ANIELLO	DE MASI	08/05/1966	CARINOLA	CASERTA	81030
DVTDNC55R20F839O	DOMENICO	DE VITA	20/10/1955	MINTURNO	LATINA	04028
DVTPLA73E29A512C	PAOLO	DE VITTO	29/05/1973	LUSCIANO	CASERTA	81030
DVTRFL74S04G333S	RAFFAELE	DE VITTO	04/11/1974	PARETE	CASERTA	81030
DLVSVT70S30B445F	SALVATORE	DEL VECCHIO	30/11/1970	CALVI RISORTA	CASERTA	81042
DLLTMS76P16I234O	TOMMASO	DELLA GATTA	16/09/1976	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DLLNTN53B02A512Y	ANTONIO	DELLA PUCA	02/02/1953	AVERSA	CASERTA	81031
DLLLNZ73H20B963X	LORENZO	DELLI PAOLI	20/06/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
DCRRNN72C52B935J	ARIANNA	DI CRESCENZO	12/03/1972	CASAPULLA	CASERTA	81020
DFSMRA67T01F352Y	MARIO	DI FUSCO	01/12/1967	MONDRAGONE	CASERTA	81034
DGTGGN73A08Z114G	EUGENIO GINO	DI GAETANO	08/01/1973	BELLONA	CASERTA	81041
DGNMRZ64E03C291Z	MAURIZIO	DI GENNARO	03/05/1964	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DGCNMR58H41B963N	ANNAMARIA	DI GIACOMO RUSSO	01/06/1958	CASAPULLA	CASERTA	81020
DLNNTN62T14G596G	ANTONIO	DI LEONE	14/12/1962	ALIFE	CASERTA	81011
DNRNCL55R18I056C	NICOLA	DI NARDO	18/10/1955	FORMICOLA	CASERTA	81040
DNLNTN67P29B963R	ANTONIO	DI NOLA	29/09/1967	CURTI	CASERTA	81040
DSNTTL66C13I676M	ATTILIO	DI SANTO	13/03/1966	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DTNGPP60S29I676J	GIUSEPPE	DI TANO	29/11/1960	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DDTPFN76P14C034M	EPIFANIO	DIODATI	14/09/1976	GALLUCCIO	CASERTA	81044
DNFGNN78S05D708F	GIOVANNI	D'ONOFRIO	05/11/1978	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DNFGNN73R07F224I	GIOVANNI	D'ONOFRIO	07/10/1973	CASTELFORTE	LATINA	04021

FLLFNC65P13L083J	FRANCO	FAELLA	13/09/1965	TEANO	CASERTA	81057
FVADNL86T10G309O	DANIELE	FAVA	10/12/1986	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
FLECRI81P04F352B	CIRO	FEOLA	04/09/1981	MONDRAGONE	CASERTA	81034
FRRNTN70H21I885G	ANTONIO	FERRARA	21/06/1970	SPARANISE	CASERTA	81056
FLSPLG69M02F352A	PAOLO LUIGI	FILOSA	02/08/1969	MONDRAGONE	CASERTA	81034
FLSFNC81R07G309M	FRANCESCO MAURIZ	FILOSO	07/10/1981	PARETE	CASERTA	81030
FLSPQL61P20G333J	PASQUALE	FILOSO	20/09/1961	PARETE	CASERTA	81030
FLGGNN59B26I293Q	GIOVANNI	FLAGIELLO	26/02/1959	CESA	CASERTA	81030
FRTNTN57A17I676M	ANTONIO	FORTE	17/01/1957	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
FRTRSM63S25I676T	ERASMO	FORTE	25/11/1963	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
FRCRST59A17E998V	ERNESTO	FRACASSO	17/01/1959	MARZANO APPIO	CASERTA	81035
FRNBNR48E18I676X	BERNARDINO	FRANCO	18/05/1948	SANTI COSMA E DAMIANO	LATINA	04020
FRNLCU63T13I676P	LUCIO	FRANCO	13/12/1963	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
FGGGPP68T01B963A	GIUSEPPE	FUGGIASCO	01/12/1968	CASERTA	CASERTA	81100
FSCMRA85S10B715W	MAURO	FUSCO	10/11/1985	CAPUA	CASERTA	81043
GGLPQL72L04D708Y	PASQUALE	GAGLIARDE	04/07/1972	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
GGLGNR72T21F839V	GENNARO	GAGLIARDI	21/12/1972	AVERSA	CASERTA	81031
GGLNTN56E13I676Q	ANTONIO	GAGLIARDI	13/05/1956	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
GGLGNN74R19B963U	GIOVANNI	GAGLIARDINI	19/10/1974	LUSCIANO	CASERTA	81030
GLZMRA67P02H210J	MAURO	GALAZZO	02/09/1967	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GLLGNR54H15I676K	GENNARO	GALLO	15/06/1954	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
GLLDNC72P06F839K	DOMENICO	GALLUCCIO	06/09/1972	AVERSA	CASERTA	81031
GRGFNC78D11B715J	FRANCESCO	GARGIULO	11/04/1978	CURTI	CASERTA	81040
GGLSVT69C13A512Y	SALVATORE	GIGLIO	13/03/1969	AVERSA	CASERTA	81031
GGLGNR70E31A512M	GENNARO	GIGLIO	31/05/1970	AVERSA	CASERTA	81031
GCNPQL66P04F352U	PASQUALE	GIOCONDO	04/09/1966	MONDRAGONE	CASERTA	81034
GLNPTR72E17H202Z	PIETRO	GIULIANO	17/05/1972	RAVISCANINA	CASERTA	81017
GRSNZR67E27A512K	NAZARO	GRASSIA	27/05/1967	AVERSA	CASERTA	81031

GRSMTT78E28G309W	MATTEO	GRASSO	28/05/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025	
GRVLCU76R17B581T	LUCA	GRAVANTE	17/10/1976	CANCELLO ED ARNONE		CASERTA	81030
GRFDNG79B21B963H	DIONIGI	GRIFFO	21/02/1979	VILLA LITERNO	CASERTA	81039	
GRFTMR53B26L844T	TAMMARO	GRIFFO	26/02/1953	VILLA LITERNO	CASERTA	81039	
GRNGNR68E31I676T	GENNARO	GUARINO	31/05/1968	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
GRNGNI58C02I676G	GINO	GUARINO	02/03/1958	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
MNDLRT56E03L205K	ALBERTO	IMONDI	03/05/1956	TORA E PICCILLI	CASERTA	81044	
PPNLGU60R16A512M	LUIGI	IPPONE	16/10/1960	AVERSA	CASERTA	81031	
PPNTMR65T26A512G	TAMMARO	IPPONE	26/12/1965	TEVEROLA	CASERTA	81030	
ZZIPTR82B14B963X	PIETRO	IZZO	14/02/1982	FRANCOLISE	CASERTA	81050	
ZZISFN60P28F111A	STEFANO	IZZO	28/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80147	
ZZIGNR69B01B445F	GENNARO	IZZO	01/02/1969	CALVI RISORTA	CASERTA	81042	
LMRLSN78D28F839F	ALESSANDRO	LA MURA	28/04/1978	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030	
LPRMRA73T24B704P	MARIO	LA PROVA	24/12/1973	TEANO	CASERTA	81057	
LMBBGI62A25D769Q	BIAGIO	LAMBIASE	25/01/1962	FRANCOLISE	CASERTA	81050	
LNDNDR70D03B963X	ANDREA	LANDA	03/04/1970	MONDRAGONE	CASERTA	81034	
LNNMSM76E24B963V	MASSIMO	LANNA	24/05/1976	GRAZZANISE	CASERTA	81046	
LDDCRL67H23B715L	CARLO	LAUDADIO	23/06/1967	CAPUA	CASERTA	81043	
LDNMMM75D18A024A	MIMMO	LAUDANDO	18/04/1975	ACERRA	NAPOLI	80011	
LCCPLA85C21A512C	PAOLO	LECCIA	21/03/1985	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030	
LCCSVT60H27A512Y	SALVATORE	LECCIA	27/06/1960	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030	
LGGRFL53H16G596C	RAFFAELE	LEGGIERO	16/06/1953	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
LPRVNT73A11I676Y	VALENTINO	LEPORE	11/01/1973	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
LCCMSM61D18F799M	MASSIMO	LICCARDO	18/04/1961	AVERSA	CASERTA	81031	
LFFCRL68H17I676Q	CARLO	LOFFREDO	17/06/1968	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
LCCMRA65H30F224P	MARIO	LUCCIOLA	30/06/1965	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
LCCSVT61P01D708M	SALVATORE	LUCCIOLA	01/09/1961	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
LCCMCL58A13I676K	MARCELLO	LUCCIOLA	13/01/1958	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	

MGGRFL55H21B916Z	RAFFAELE	MAGGIOLINO	21/06/1955	CASALUCE	CASERTA	81030	
MTTMHL71D19E932P	MICHELE	MAIETTA	19/04/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025	
MSTGNN62A01B872J	GIOVANNI	MAISTO	01/01/1962	AVERSA	CASERTA	81031	
MSTMHL66E16B872M	MICHELE	MAISTO	16/05/1966	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033	
MRNMHL61S05D886Z	MICHELE	MARANDOLA	05/11/1961	GALLUCCIO	CASERTA	81044	
MRGMRA65E26B715S	MARIO	MARGARITA	26/05/1965	CAPUA	CASERTA	81043	
MRNGDU71M41B715E	GUIDA	MARINIELLO	01/08/1971	CANCELLO ED ARNONE		CASERTA	81030
MRRNGL59C03D361C	ANGELO	MARRA	03/03/1959	ALVIGNANO	CASERTA	81012	
MRRCRL70A31B715N	CARLO	MARRA	31/01/1970	CAPUA	CASERTA	81043	
MRTGLM89E12I234J	GIROLAMO	MARTUCCI	12/05/1989	SANTA MARIA LA FOSSA	CASERTA	81050	
MSLLPD65B05I056P	ELPIDIO	MASELLA	05/02/1965	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
MSTLDN66R02G541I	ALDINO	MASTROIANNI	02/10/1966	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	81013	
MSTCRL73T30D708S	CARLO	MASTROMINICO	30/12/1973	MONDRAGONE	CASERTA	81034	
MSTSST53L18E158L	SEBASTIANO	MASTROMINICO	18/07/1953	GRAZZANISE	CASERTA	81046	
MSTFNC67T23E791W	FRANCESCO	MASTROPIETRO	23/12/1967	MADDALONI	CASERTA	81024	
MTNFNC64S05I676R	FRANCO	MATANO	05/11/1964	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
MTNRRT68S01I676Z	ROBERTO	MATANO	01/11/1968	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
MTTGPP63B21I452S	GIUSEPPE	MATTEO	21/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
MRAFLC65L30Z133G	FELICE	MAURO	30/07/1965	CAPUA	CASERTA	81043	
MZZLCN62C31L379K	LUCIANO	MAZZEI	31/03/1962	TEVEROLA	CASERTA	81030	
MZZVCN68B04L379B	VINCENZO	MAZZEI	04/02/1968	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038	
MLTMRC71B05Z133B	MARCO	MELITO	05/02/1971	CAPUA	CASERTA	81043	
MLTNTN62P10Z133K	ANTONIO	MELITO	10/09/1962	CAPUA	CASERTA	81043	
MNDCRI66H29B963W	CIRO	MENDITTO	29/06/1966	CASERTA	CASERTA	81100	
MRCVCN67B08A512J	VINCENZO	MERCURIO	08/02/1967	CASALUCE	CASERTA	81030	
MRNGPP67T43Z112B	GIUSEPPINA	MERENDA	03/12/1967	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
MSSLGU58S14B916T	LUIGI	MESSINA	14/11/1958	CASALUCE	CASERTA	81030	
MZZRFL80P13G596Y	RAFFAELE	MEZZULLO	13/09/1980	CASTELLO DEL MATESE	CASERTA	81016	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MGLPLA67A25I676A	PAOLO	MIGLIORE	25/01/1967	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
MGLMHL54E08B781J	MICHELE	MIGLIORE	08/05/1954	FALCIANO DEL MASSICO	CASERTA	81030	
MLTLGU69S01A512O	LUIGI	MOLITIERNO	01/11/1969	AVERSA	CASERTA	81031	
MNTFDN54H05E784Z	FERDINANDO	MONTE	05/06/1954	CASAGIOVE	CASERTA	81022	
MNTLNS67B25I130N	ALFONSO	MONTONE	25/02/1967	SAN POTITO SANNITICO	CASERTA	81016	
MNTNTN68D19F839D	ANTONIO	MONTONE	19/04/1968	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030	
MRMTNN64H13G130D	TONINO	MORMILE	13/06/1964	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030	
MTTDNC75H11B963V	DOMENICO	MOTTA	11/06/1975	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
MNNNTN69M01I234C	ANTONIO	MUNNO	01/08/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
NRDMRA64R01L540Q	MAURO	NARDOLILLO	01/10/1964	VAIRANO PATENORA	CASERTA	81059	
NTLFNC51D01H798N	FRANCESCO	NATALE	01/04/1951	CASAPESENNA	CASERTA	81030	
NGRNCL72R28I056K	NICOLA	NIGRO	28/10/1972	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
NSIMFL53S18G596C	EMILIO FULVIO	NISIO	18/11/1953	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
RSNLNS81S04G596X	ALFONSO	ORSINI	04/11/1981	ALVIGNANO	CASERTA	81012	
PCLMRZ62E06G596I	MAURIZIO	PACELLA	06/05/1962	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
PGLLGU73E05Z112C	LUIGI	PAGLIARO	05/05/1973	MONDRAGONE	CASERTA	81034	
PLMTTL70B03F352S	ATTILIO	PALMIERI	03/02/1970	MONDRAGONE	CASERTA	81034	
PLMLGU71H19F839B	LUIGI	PALMIERO	19/06/1971	LUSCIANO	CASERTA	81030	
PNNGRG56D28L379T	GIORGIO	PANNULLO	28/04/1956	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038	
PLANCL76H24B715X	NICOLA	PAOLO	24/06/1976	CANCELLO ED ARNONE		CASERTA	81030
PLCCST53S15I676J	CELESTINO	PAOLUCCI	15/11/1953	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
PPACMN53L10I676P	CARMINE	PAPA	10/07/1953	ROCCAMONFINA	CASERTA	81035	
PPARFL51L19L379Q	RAFFAELE	PAPA	19/07/1951	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038	
PPPMRA59P30F352O	MARIO	PAPPA	30/09/1959	MONDRAGONE	CASERTA	81034	
PRRGPP62L30L083A	GIUSEPPE	PARRILLO	30/07/1962	TEANO	CASERTA	81057	
PSCMRA67E14H045I	MARIO	PASCALE	14/05/1967	PRESENZANO	CASERTA	81050	
PSCNMM61C46Z133O	NORMA MARIA	PASCALE	06/03/1961	MARZANO APPIO	CASERTA	81035	
PTRNCL75H01B963D	NICOLA	PATRICELLI	01/06/1975	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRRMRA75P03I676V	MARIO	PERRETTA	03/09/1975	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
PRRDNC60P26B860L	DOMENICO	PERRETTA	26/09/1960	RUVIANO	CASERTA	81010
PRRLCN66T16I993X	LUCIANO	PERROTTA	16/12/1966	SUCCIVO	CASERTA	81030
PTRNDR56T14F839C	ANDREA	PETRAZZUOLO	14/12/1956	QUALIANO	NAPOLI	80019
PTRCRI65M08F839X	CIRO	PETRAZZUOLO	08/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80143
PTRGPP72H23I676O	GIUSEPPE	PETRUCCELLI	23/06/1972	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
PZNLGU71B12A512H	LUIGI	PEZONE	12/02/1971	AVERSA	CASERTA	81031
PCCDNC83A10B715O	DOMENICO	PICCA	10/01/1983	TEVEROLA	CASERTA	81030
PCCCMN51P29L155I	CARMINE	PICCA	29/09/1951	TEVEROLA	CASERTA	81030
PCCRND72S24I234N	RAIMONDO	PICCIANO	24/11/1972	SAN PRISCO	CASERTA	81054
PCCFNC52T01I247W	FRANCESCO	PICCIRILLO	01/12/1952	SANTA MARIA LA FOSSA	CASERTA	81050
PCCNDR88B20I234Y	ANDREA	PICCIRILLO	20/02/1988	MARCIANISE	CASERTA	81025
PCCPQL56T15F224G	PASQUALE	PICCOLO	15/12/1956	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
PSNLNS85P08H834S	ALFONSO	PISANI	08/09/1985	CARDITO	NAPOLI	80024
PSNTMS55E19B759H	TOMMASO	PISANI	19/05/1955	CARDITO	NAPOLI	80024
PSNMHL77P28F839V	MICHELE	PISANI	28/09/1977	CARDITO	NAPOLI	80024
PSNLSN80A31D708J	ALESSANDRO	PISANO	31/01/1980	MONDRAGONE	CASERTA	81034
PSNFNC59E10B963G	FRANCESCO	PISANTI	10/05/1959	CASERTA	CASERTA	81100
PSPLNS77T24E932Z	ALFONSO	PISAPIA	24/12/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
PSCNGL63S18B781L	ANGELO	PISCITIELLO	18/11/1963	QUALIANO	NAPOLI	80019
PMPGPP67T05I676G	GIUSEPPE	POMPEO	05/12/1967	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
PMPNTN64M24I676V	ANTONIO	POMPEO	24/08/1964	CASTELFORTE	LATINA	04021
RCPDNC76P25I261U	DOMENICO	RACIOPPOLI	25/09/1976	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
RSAGRD67A07F224B	GERARDINO	RASO	07/01/1967	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
RZZBTL76R04E791W	BARTOLOMEO	RAZZANO	04/10/1976	MADDALONI	CASERTA	81024
RNSBRN55B14I676Y	BRUNO	RENOSO	14/02/1955	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
RNSLEI78M08D708G	ELIO	RENOSO	08/08/1978	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
RPLGPP60T24I056Q	GIUSEPPE	REPOLA	24/12/1960	CASAGIOVE	CASERTA	81022

fonte: http://burc.regione.campania.it

RMNDNL78C19F839S	DANIELE	ROMANO	19/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80144
RMOGTN72L31I234L	AGOSTINO	ROMEO	31/07/1972	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
RNDLGU66S08A512P	LUIGI	RONDANINI	08/11/1966	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
RTOFNC78M14D708B	FRANCESCO	ROTA	14/08/1978	MONDRAGONE	CASERTA	81034
RBNLGU71A02B715B	LUIGI	RUBINO	02/01/1971	CAPUA	CASERTA	81043
RBNGNN59M15B715Y	GIOVANNI	RUBINO	15/08/1959	CAPUA	CASERTA	81043
RSSNGL67L06F224J	ANGELO	RUSSO	06/07/1967	CELLOLE	CASERTA	81030
RSSRME61R06I676F	REMO	RUSSO	06/10/1961	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
SBTFNN69L04D799W	FERNANDO	SABATINO	04/07/1969	PARETE	CASERTA	81030
SBTNCL83E04A512L	NICOLA	SABATINO	04/05/1983	FRIGNANO	CASERTA	81030
SMMGNN80B41D708N	GIOVANNA	SAMMARCO	01/02/1980	MONDRAGONE	CASERTA	81034
SNGRNT64T16I676I	RENATO	SANGERMANO	16/12/1964	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
SNGLDA54B19I676M	ALDO	SANGIORGIO	19/02/1954	CELLOLE	CASERTA	81030
SNGNTN50P13I676T	ANTONIO	SANGIORGIO	13/09/1950	CELLOLE	CASERTA	81030
SNTGPP55P10H798I	GIUSEPPE II	SANTAGATA	10/09/1955	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
SNTPLA58L31H798I	PAOLO	SANTAGATA	31/07/1958	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
SNTGPP64B21H798G	GIUSEPPE I	SANTAGATA	21/02/1964	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
SSSVCN66B18C359B	VINCENZO	SASSO	18/02/1966	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
SLLGNN64S22E158C	GIOVANNI	SAULLE	22/11/1964	MONDRAGONE	CASERTA	81034
SBRMSM71L29B963H	MASSIMO	SBORDONE	29/07/1971	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
SCNVCN68B14L083D	VINCENZO	SCANNAPIECO	14/02/1968	TEANO	CASERTA	81057
SCLRFL68P20E932R	RAFFAELE	SCIALLA	20/09/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
SCLGPP67P04B860Z	GIUSEPPE	SCIALLA	04/09/1967	CASAGIOVE	CASERTA	81022
SLVPRI63T25L083I	PIERO	SELVAGGIO	25/12/1963	TEANO	CASERTA	81057
SGLFNC73C31L155C	FRANCESCO	SGLAVO	31/03/1973	CASALUCE	CASERTA	81030
SRRGRS76A29B963V	GENEROSO	SORRENTINO	29/01/1976	MONDRAGONE	CASERTA	81034
SRRMLE74M30B963F	EMILIO	SORRENTINO	30/08/1974	MONDRAGONE	CASERTA	81034
STBGNN58T21I676W	GIOVANNI	STABILE	21/12/1958	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRCNTN61S29B963E	ANTONIO	SURACI	29/11/1961	PELLEZZANO	SALERNO	84080
TMBNCL81L22A512B	NICOLA	TAMBURRO	22/07/1981	CASALUCE	CASERTA	81030
TNATNN76P03A512C	TONINO	TANA	03/09/1976	CARINARO	CASERTA	81032
TVLVCN68H04L379R	VINCENZO	TAVOLETTA	04/06/1968	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
TVLNCL70A01L844Z	NICOLA	TAVOLETTA	01/01/1970	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
TMMGPP55R27I676C	GIUSEPPE	TOMMASINO	27/10/1955	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
TRRGNN61L18C291E	GIOVANNI	TORRANO	18/07/1961	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
TRRRRT69L25Z114F	ROBERTO	TORRANO	25/07/1969	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
TRPLNZ72T13Z133K	LORENZO	TRIPALDELLA	13/12/1972	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
TRMPQL68B21F839Y	PASQUALE	TROMBETTI	21/02/1968	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
TCCBSL77L18B963Y	BASILIO	TUCCI	18/07/1977	MONDRAGONE	CASERTA	81034
TDNPTR79H28F224M	PIETRO	TUDINO	28/06/1979	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
TFNCRN61T25H798D	CIPRIANO	TUFANO	25/12/1961	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
TRCGNN80R02E791H	GIOVANNI	TURCO	02/10/1980	CESA	CASERTA	81030
VLLNTN70T21Z112Z	ANTONIO	VALLETTA	21/12/1970	CURTI	CASERTA	81040
VRGGPP60A30A512B	GIUSEPPE	VARGAS	30/01/1960	CASALUCE	CASERTA	81030
VRNFVN55P04I676U	FIORAVANTI	VARONE	04/09/1955	TEANO	CASERTA	81057
VRNMHL76D14B963G	MICHELE	VARONE	14/04/1976	SAN PRISCO	CASERTA	81054
VRNRRT78D17D708Y	ROBERTO	VARONE	17/04/1978	CARINOLA	CASERTA	81030
VNDFNC62C31Z114N	FRANCO	VENDITTOLI	31/03/1962	CELLOLE	CASERTA	81030
VNTSRG63M18B963E	SERGIO	VENUTO	18/08/1963	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
VRDCML60D27D886V	CARMELO	VERDONE	27/04/1960	SAN PIETRO INFINE	CASERTA	81049
VRRMRA59P15B781Q	MARIO	VERRENGIA	15/09/1959	CARINOLA	CASERTA	81030
VRRNTN76A26B715S	ANTONIO	VERRILLO	26/01/1976	GRAZZANISE	CASERTA	81046
VLLFNC75M26F352B	FRANCESCO	VILLANO	26/08/1975	MONDRAGONE	CASERTA	81034
VTLGNN69D26G309Y	GIOVANNI	VITALE	26/04/1969	PARETE	CASERTA	81030
ZPPLRD70P09C178C	ALFREDO	ZAPPULO	09/09/1970	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
ZTINTN74T12F352I	ANTONIO	ZITO	12/12/1974	MONDRAGONE	CASERTA	81034

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5103326147
CODFISC	04287200630
DENOMINAZIONE	COPPOLA MARIO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CIA CIRCUMV.ESTERNA QUADRIVIO MUGNANO
UNITA_PROD_LOCALITA	MUGNANO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80018
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 102.762,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	31
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11418
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRGNE67M25A455H	EUGENIO	BORREALE	25/08/1967	ARZANO	NAPOLI	80022
CNGGTN79S23F839F	GAETANO	CANGIANO	23/11/1979	NAPOLI	NAPOLI	80131
CNGNTN71H29F839X	ANTONIO	CANGIANO	29/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
CRRRNT58A09F839V	RENATO	CARRERA	09/01/1958	NAPOLI	NAPOLI	80147
CLCSVN64A50F839G	SILVANA	COLACIONE	10/01/1964	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DLSMRZ63M19F839Z	MAURIZIO	D'ALESSANDRO	19/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
DVNPRZ57L52F839W	PATRIZIA	D'AVINO	12/07/1957	NAPOLI	NAPOLI	80139
DMRBRN82C21F839V	BRUNO	DE MARTINO	21/03/1982	ARZANO	NAPOLI	80022
DVVGNR66H04F839U	GENNARO	DE VIVO	04/06/1966	QUARTO	NAPOLI	80010
DLRNNZ78T59F839P	ANNUNZIATA	DI LAURO	19/12/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRRPLA81P08F839R	PAOLO	FERRANTE	08/09/1981	NAPOLI	NAPOLI	80131
FRRSFN61T18F839Y	STEFANO	FERRARO	18/12/1961	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
GGLGTN61P01F839V	GAETANO	GIGLIO	01/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
GGLGPP70E21F839V	GIUSEPPE	GIGLIO	21/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80145
GDGRFL64S08F839Q	RAFFAELE	GUADAGNUOLO	08/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80134
GRNPQL63L15F111W	PASQUALE	GUARINO	15/07/1963	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
GRNGTN69C16F111G	GAETANO	GUARINO	16/03/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
GRNLMR52P11F839J	LUIGI MARIA	GUARNIERI	11/09/1952	NAPOLI	NAPOLI	80127
NPLFNC63C15F111F	FRANCESCO	NAPOLANO	15/03/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PDVNTN53H11E054F	ANTONIO	PADOVANI	11/06/1953	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PRRNNZ66C25F839T	NUNZIO	PRIORE	25/03/1966	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RGGFTN72A23F839I	FORTUNATO	RAGGI	23/01/1972	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
RNCVTR67L22F111N	VITTORIO	RANUCCI	22/07/1967	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RPDMRS62R63F839Y	MARIA ROSARIA	RAPIDO	23/10/1962	QUALIANO	NAPOLI	80019
RZZNCL70R20I805X	NICOLA	RIZZO	20/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80124
SMRSVT74B04F839B	SALVATORE	SMERALDI	04/02/1974	CAIVANO	NAPOLI	80023

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRMDGI73T16G902B	DIEGO	TREMARCO	16/12/1973	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
TRCGPP59L22E906D	GIUSEPPE	TURCO	22/07/1959	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
VRRMNL79E06F839U	EMANUELE	VARRIALE	06/05/1979	NAPOLI	NAPOLI	80134
VRGVCN62T14F839O	VINCENZO	VIRGILIO	14/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
VSCCST78T19F839T	CRISTOFARO	VISCONTI	19/12/1978	VILLARICCA	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5131356370
CODFISC	11281921004
DENOMINAZIONE	COSMO ITALY SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA MATTEOTTI N. 7
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 65.016,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7224
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RMMRSN70R46G902A	ROSSANA	AURIEMMA	06/10/1970	PORTICI	NAPOLI	80055
BSOMNL55S52F839E	EMANUELA	BOSI	12/11/1955	ROMA	ROMA	00147
CFFNNL65L52F839T	ANTONELLA	CIOFFI	12/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80121
DRSCRN66S67F839H	CATERINA	DE ROSA	27/11/1966	NAPOLI	NAPOLI	80121
DRSCML64L52F839S	CARMELA	DE ROSA	12/07/1964	NAPOLI	NAPOLI	80121
DRSBCM56R52F839J	BIANCA MARIA	DE ROSA	12/10/1956	NAPOLI	NAPOLI	80132
DMGMRA60E18F839Q	MARIO	DI MEGLIO	18/05/1960	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LBRGPP52T19F839G	GIUSEPPE	LABROCA	19/12/1952	NAPOLI	NAPOLI	80128
STLLRD59E22F839N	ALFREDO	STELLABOTTE	22/05/1959	NAPOLI	NAPOLI	80134
TRMFNC82E13F839G	FRANCESCO PAOLO	TRIMARCHI	13/05/1982	NAPOLI	NAPOLI	80132

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128471824
CODFISC	CSTFDN65C22L259G
DENOMINAZIONE	COSTABILE FERDINANDO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CIMITERO N.22
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1750
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SNIRSR65E08C361X	ROSARIO	SIANI	08/05/1965	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SPNGPP66H20F839E	GIUSEPPE	SPINELLI	20/06/1966	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201028358
CODFISC	00169920659
DENOMINAZIONE	CULP FLAVIO GIOIA SOC. COOP.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ZONA RETROSTANTE MOLO TRAPEZOIDALE
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 51.020,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5102
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRGNTN60S10H703C	ANTONIO	BRIGANTINO	10/11/1960	SALERNO	SALERNO	84127
CRPNTN56L28H703K	ANTONIO	CARPENTIERI	28/07/1956	SALERNO	SALERNO	84127
CRSGTN58D23H703F	GAETANO	CRISCUOLO	23/04/1958	SALERNO	SALERNO	84127
DLCMRA59E22H703I	MARIO	DE LUCCI	22/05/1959	SALERNO	SALERNO	84127
DRSRTR59M08H703S	ARTURO	DE ROSA	08/08/1959	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
DSMRNT52S05H703O	RENATO	DE SIMONE	05/11/1952	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
DDMSVT61H29L860M	SALVATORE	DI DOMENICO	29/06/1961	SALERNO	SALERNO	84127
DLRMHL54M02F839Y	MICHELE	DI LAURA	02/08/1954	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
SPSLGU60P06H703T	LUIGI	ESPOSITO	06/09/1960	SALERNO	SALERNO	84127
GLNGRG59D15H703K	GIORGIO	GALANO	15/04/1959	BARONISSI	SALERNO	84081
GRLNTN52L25H703L	ANTONIO	GRILLO	25/07/1952	SALERNO	SALERNO	84127
MRAGRD53L14A717O	GERARDO	MARE	14/07/1953	SALERNO	SALERNO	84127
MTNVCN60R29H703R	VINCENZO	MAUTONE	29/10/1960	SALERNO	SALERNO	84127
MNLGRN61C21A717Q	GUERINO	MINELLA	21/03/1961	SALERNO	SALERNO	84127
VLLRFL61E09H703N	RAFFAELE	VILLACARO	09/05/1961	PELLEZZANO	SALERNO	84080

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205672155
CODFISC	03686850656
DENOMINAZIONE	D.M.L. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S.S. 18 LOCALITA` PAGLIARONE
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTECORVINO PUGLIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84090
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.640,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2080
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BFFLGU55P03F027N	LUIGI	BUFFO	03/09/1955	SALERNO	SALERNO	84127
MRNMRA79T66H703L	MAURA	MARINO	26/12/1979	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	28/02/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111717801
CODFISC	03504670633
DENOMINAZIONE	DAENAS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. JANNELLI, 190
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.090,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1809
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SAIMSM58C29F839I	MASSIMO	AIESE	29/03/1958	NAPOLI	NAPOLI	80128
BTELGO62M56G902Z	OLGA	BEATO	16/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80131
CTLGNN56P10F839J	GIOVANNI	CIOTOLA	10/09/1956	NAPOLI	NAPOLI	80126
DLCNTN64B19B990G	ANTONIO	DE LUCA	19/02/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
LCNCMN62C18F839T	CARMINE	LICENZIATO	18/03/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
TVLPRZ57M12G795U	PATRIZIO	TAVOLARO	12/08/1957	VOLLA	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101762109 - 1102057381
CODFISC	0792700627
DENOMINAZIONE	DE MASI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SORLATI SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	AIROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 126.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNLLND85L02E791R	OLINDO	DANIELE	02/07/1985	MADDALONI	CASERTA	81024
DLCFGS67T03Z614Y	FIORE GIUSEPPE	DE LUCIA	03/12/1967	ROTONDI	AVELLINO	83017
DLCDNI73H21H592X	DINO	DE LUCIA	21/06/1973	ROTONDI	AVELLINO	83017
DMSSFN65S21F839B	STEFANO	DE MASI	21/11/1965	AIROLA	BENEVENTO	82011
DMSGLC75D25A110L	GIANLUCA	DE MASI	25/04/1975	AIROLA	BENEVENTO	82011
DNGRFL76A10A110A	RAFFAELE	DE NIGRIS	10/01/1976	APICE	BENEVENTO	82021
NNLMRZ60E14A110O	MAURIZIO	IANNIELLO	14/05/1960	AIROLA	BENEVENTO	82011
MRTPQL76D26B963H	PASQUALINO	MARTINO	26/04/1976	MARZANO APPIO	CASERTA	81035
MSSNGL73M05F274I	ANGELO	MASSARO	05/08/1973	MOIANO	BENEVENTO	82010
MSSGPP64P18A970N	GIUSEPPE	MASSARO	18/09/1964	ARPAIA	BENEVENTO	82012
MCCGRD76D12B239E	GERARDO	MECCARIELLO	12/04/1976	BUCCIANO	BENEVENTO	82010
NPLVNT87M48A783Q	VALENTINA	NAPOLITANO	08/08/1987	AIROLA	BENEVENTO	82011
PLAGNN72P27H114I	GIOVANNI	PAOLA	27/09/1972	AIROLA	BENEVENTO	82011
PRRMLE86M17A509N	EMILIO	PARRELLA	17/08/1986	ROCCABASCERANA	AVELLINO	83016
RGGFNC61T21F636W	FRANCESCO	RUGGIERO	21/12/1961	AIROLA	BENEVENTO	82011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100801607
CODFISC	00182730622
DENOMINAZIONE	DE MINICO & C. S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEI MULINI 108
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 67.500,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMNMRA73S06A783I	MARIO	DE MINICO	06/11/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FLLGRD64D02I062S	GERARDO	FAELLA	02/04/1964	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	82010
FRNNRC66S29A783F	ENRICO	FURNO	29/11/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
NNLNGL72H07Z112E	ANGELO	IANNELLA	07/06/1972	VITULANO	BENEVENTO	82038
ZZINGL80S03A783U	ANGELO	IZZO	03/11/1980	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PTRNTN64D14H227H	ANTONIO	PETRONE	14/04/1964	REINO	BENEVENTO	82020
TSCNTN59H16A783I	ANTONIO	TASCIONE	16/06/1959	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZTNGTN76B03A783B	GAETANO	ZITANO	03/02/1976	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZCRGPP71P19A783C	GIUSEPPE	ZUCARO	19/09/1971	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003947380
CODFISC	02015150614
DENOMINAZIONE	DE.COM SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLE INDUSTRIE
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 204.240,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	28
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	20424
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRMHL70A14E932K	MICHELE	ALBERICO	14/01/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
NSTSFN74P02E791Z	STEFANO	ANASTASIO	02/09/1974	MADDALONI	CASERTA	81024
BNDNNA71P48C495A	ANNA	BENEDETTO	08/09/1971	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
CMPNTN53M42B963I	ANTONIA	CAMPIDONICO	02/08/1953	CASAGIOVE	CASERTA	81022
CMPNGL75L01E791L	ANGELO	CAMPOLATTANO	01/07/1975	MADDALONI	CASERTA	81024
CHVNTN72D27F839Z	ANTONIO	CHIAVARONE	27/04/1972	CASERTA	CASERTA	81100
CRSMTT76T03E932A	MATTIA	CORSO	03/12/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025
DFLGRD72B27B963C	GERARDO	DE FILIPPO	27/02/1972	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
DLLGPP55D04E932J	GIUSEPPE	DELLI PAOLI	04/04/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
DCRPQL61D15L614S	PASQUALINO	DI CARLO	15/04/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
DCRGPP74T21E791E	GIUSEPPE	DI CRESCENZO	21/12/1974	MADDALONI	CASERTA	81024
DFCCMN57S19E932H	CLEMENTE	DI FUCCIA	19/11/1957	MARCIANISE	CASERTA	81025
DMNMTN74H19B963R	MARTINO	DI MONACO	19/06/1974	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DNZGNN73P01E791F	GIOVANNI	DI NUZZO	01/09/1973	MADDALONI	CASERTA	81024
DVCFNC59A21E791L	FRANCESCO	DI VICO	21/01/1959	MADDALONI	CASERTA	81024
FLEDNT74A27E932T	DONATO	FEOLA	27/01/1974	CAPODRISE	CASERTA	81020
GBRDMN69B16Z354O	DASMANE	GUEBRE	16/02/1969	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
NNLSRN82M59B963U	SPERANZA	IANNELLI	19/08/1982	CASERTA	CASERTA	81100
MDNNTN53S15E932A	ANTONIO	MADONNA	15/11/1953	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSLPQL54T04B860J	PASQUALE	MASIELLO	04/12/1954	CASAGIOVE	CASERTA	81022
MSTNTN72B03E791Q	ANTONIO	MASTROIANNI	03/02/1972	MADDALONI	CASERTA	81024
QRNFNC63M28I234W	FRANCESCO	QUARANTA	28/08/1963	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
RCCCMN60E30I234X	CARMINE	RAUCCI	30/05/1960	RECALE	CASERTA	81020
RMNMHL53B12I820C	MICHELE	ROMANO	12/02/1953	CASAPULLA	CASERTA	81020
TRMNSK60T31Z354G	INOUSSA KIETAYINGA	TARAMYAKA	31/12/1960	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
TRTRFL66A31E932O	RAFFAELE	TARTAGLIONE	31/01/1966	CAPODRISE	CASERTA	81020

TRTSBL61T16E932X	SINIBALDO	TARTAGLIONE	16/12/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
VZZPTR59D04B860N	PIETRO	VOZZA	04/04/1959	CASAGIOVE	CASERTA	81022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804137984
CODFISC	02325100648
DENOMINAZIONE	DECAR IMPIANTISTICA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLE INDUSTRIE
UNITA_PROD_LOCALITA	PIETRADEFUSI
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 47.830,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4783
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRLGNN62E18L379B	GIOVANNI SALVATORE	CERULLO	18/05/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
DCRVCN88C11A783R	VINCENZO	DE CARO	11/03/1988	PIETRADEFUSI	AVELLINO	83030
DLCGNN77C04A783C	GIANNI	DE LUCA	04/03/1977	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BENEVENTO	82030
FRNGNN79M03A509S	GIOVANNI	FRONGILLO	03/08/1979	TORRE LE NOCELLE	AVELLINO	83030
GRFDNT88H23A509S	DANTE	GAROFANO	23/06/1988	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030
GRCPMP49A09I630W	POMPEO	GRECO	09/01/1949	CASTEL BARONIA	AVELLINO	83040
LNGGPP55L04L272L	GIUSEPPE	LUONGO	04/07/1955	TORRE LE NOCELLE	AVELLINO	83030
MRTNTN73P12F205L	ANTONIO	MARTINIELLO	12/09/1973	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
PLTMRT87E60A783L	MARTA	POLITANO	20/05/1987	PIETRADEFUSI	AVELLINO	83030
PLTLRI89M44A783Q	ILARIA	POLITANO	04/08/1989	PIETRADEFUSI	AVELLINO	83030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115974093
CODFISC	05506190635
DENOMINAZIONE	DELLA MONICA S.N.C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A. DE GASPERI 305
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 56.250,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6250
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLLPQL63M07C129C	PASQUALE	DELLA MONICA	07/08/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLLCML89B64E131Z	CARMELA	DELLA MONICA	24/02/1989	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMINNN48H08C129G	ANTONINO	DI MAIO	08/06/1948	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DRZNLY84P03Z138M	ANATOLIY	DOROZHOVSKYY	03/09/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NFNSVT78A18C129H	SALVATORE	INFANTE	18/01/1978	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MTNNTN88M11L845I	ANTONIO	MATINO	11/08/1988	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PLTGNN86M31C129I	GIOVANNI	POLITO	31/08/1986	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SCGTDR71C27C129J	TEODORO	SICIGNANO	27/01/1971	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006813239
CODFISC	02835450616
DENOMINAZIONE	DELLA ROSSA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOCALITA` PONTE MARGHERITA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	DRAGONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 32.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNTPQL88B03G596L	PASQUALE	CINOTTI	03/02/1988	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
DPSNTN76C10G596R	ANTONIO	DE PASCALE	10/03/1976	DRAGONI	CASERTA	81010
MCRFNC90R22G596E	FRANCESCO	MACERA	22/10/1990	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
PRCLSN67E31C178T	ALESSANDRO	PORCELLI	31/05/1967	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	11/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5106405249 - 5112876707
CODFISC	04754090639
DENOMINAZIONE	DI NOCERA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MAZZINI 14 (industriale)
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 23.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2300
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLZNLL62A02C129G	ANIELLO	BALZAMO	02/01/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BLLVCN69A22G813P	VINCENZO	BELLONESE	22/01/1969	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DMRCMN92D03C129S	CARMINE	D'AMORA	03/04/1992	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
ZZNCRI59L16L245F	CIRO	IOZZINO	16/07/1959	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5106405249 - 5112876707
CODFISC	04754090639
DENOMINAZIONE	DI NOCERA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MAZZINI 14 (commercio)
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RTSCRI82L14C129N	CIRO	ARTUSO	14/07/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRSMRT68B16L639G	UMBERTO	CAROSI	16/02/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PPLGLI60E08C129E	GIULIO	PIPELNINO	08/05/1960	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
STRMHL81E25C129S	MICHELE	SETARO	25/05/1981	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
SPGVCN80A30C129A	VINCENZO	SPAGNUOLO	30/01/1980	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116094501
CODFISC	DSMGPP53A18C129Z
DENOMINAZIONE	DI SOMMA GIUSEPPE
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CATALANO 95
UNITA_PROD_LOCALITA	SCAFATI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84018
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 23.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2340
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSRNLL76S25F924Q	ANIELLO	CASORIA	25/11/1976	STRIANO	NAPOLI	80040
DSMNTN55R23C129N	ANTONIO	DI SOMMA	23/10/1955	SCAFATI	SALERNO	84018
MZZSVT63E20A970Q	SALVATORE	MOZZILLO	20/05/1963	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	15/01/2014
VALIDO_AL	15/05/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5103629905
CODFISC	04327450633
DENOMINAZIONE	DONADIO CORALLI E CAMMEI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZALE LUIGI SAPIO, 4/5
UNITA_PROD_LOCALITA	PORTICI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80055
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 30.240,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3360
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMRCRI65B07H243Z	CIRO	CAMERLINGO	07/02/1965	PORTICI	NAPOLI	80055
CSPFNC63E16G902Y	FRANCESCO	CASAPULLO	16/05/1963	PORTICI	NAPOLI	80055
CNTRSR72T41F839H	ROSARIA	CENTANNI	01/12/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CZZGNN64R25G902K	GIOVANNI	COZZOLINO	25/10/1964	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DCRFNC66B11L259E	FRANCESCO	DI CRISTO	11/02/1966	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DDNFPP68L07F839P	FILIPPO	DI DONNA	07/07/1968	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FRSMHK63A71Z219D	MIHOKO	FURUSHO	31/01/1963	TELESE	BENEVENTO	82037
PPAMTR61R45Z404Q	MARIA TERESA	PAPIO	05/10/1961	NAPOLI	NAPOLI	80133
PPAMTH60R49Z404N	MARTHA MARIA	PAPIO	09/10/1960	NAPOLI	NAPOLI	80133
PRFGNN62R17G902R	GIOVANNI	PROFENNA	17/10/1962	PORTICI	NAPOLI	80055

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129895706
CODFISC	06653871217
DENOMINAZIONE	DUNAM S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MIANO N. 94 - C/O VILLA RUSSO
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 122.136,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17448
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNPRZ61S03F839M	PATRIZIO	BRANDI	03/11/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DNNSVT68L23F839P	SALVATORE	D'ANNA	23/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80134
DSTRSO67L47F839V	ROSA	DI STASIO	07/07/1967	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DLCCML50C45F839H	CARMELA	DOLCE	05/03/1950	CASAVATORE	NAPOLI	80020
SPSSVT63M11F839P	SALVATORE	ESPOSITO	11/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80131
FLCCML57M71F839X	CARMELA	FALCIOLA	31/08/1957	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
FCIGNN64M23F839L	GIOVANNI	FICO	23/08/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRGNTN65E09L259X	ANTONIO	GARGIULO	09/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80144
MCCLSU59A60F839Q	LUISA	MACCIOCCHI	20/01/1959	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MTTGPP70A06F839A	GIUSEPPE	MATTERA	06/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80144
MZZFNC62H29F839Q	FRANCO	MAZZOLA	29/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
NPPFRC77D18F839W	FEDERICO	NAPPI	18/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80124
NPPMRA61A16F839J	MARIO	NAPPI	16/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80146
PRFFNC66C25F839T	FRANCESCO	PERFETTO	25/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80145
PNTNTN68A26F839D	ANTONIO	PIANTADOSI	26/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
TSTLGU49L20F839J	LUIGI	TESTA	20/07/1949	NAPOLI	NAPOLI	80124
TRNFNC85C21A512Y	FRANCESCO	TORNATORE	21/03/1985	NAPOLI	NAPOLI	80144

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121684676
CODFISC	03737591218
DENOMINAZIONE	ECOCLEAN SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MARCONI N°87 - VIA NAPOLI
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.952,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1136
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SCRDNC71M05L245Z	DOMENICO	SCARAMELLA	05/08/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SCGRFL60P04C129S	RAFFAELE	SICIGNANO	04/09/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208213021
CODFISC	04140420656
DENOMINAZIONE	ECOLAB GM 65 SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN LEONARDO 120
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.064,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1008
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRCRSO70H43H703Y	ROSA	FARACE	03/06/1970	SALERNO	SALERNO	84127
SCRMLL77L64Z133X	MARIELLA	SCARPA	24/07/1977	SALERNO	SALERNO	84100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	13/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209092595
CODFISC	LMBNTN43A01C361G
DENOMINAZIONE	EDIL LAMERTI DI ANTONIO LAMBERTI
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ARTE E MESTIERI N. 6
UNITA_PROD_LOCALITA	CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTTGVS64E22C361N	GERVASIO	BATTIMELLI	22/05/1964	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
MNNFNC74L10C361Q	FRANCESCO	MANNARA	10/07/1974	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SNTPQL62C13C361M	PASQUALE	SENATORE	13/03/1962	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SRGLCU79C20C361Z	LUCA	SERGIO	20/03/1979	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200211902
CODFISC	00182830653
DENOMINAZIONE	EDILCOM SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BELVEDERE 195
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 40.500,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMRCSM66P27A717Z	COSIMO	CAMARAN	27/09/1966	EBOLI	SALERNO	84025
CLTVCN59T14F480I	VINCENZO	CELETTA	14/12/1959	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
DNZLNI74S41H703U	IOLANA	D'ANZUONI	01/11/1974	SALERNO	SALERNO	84127
DVTVVN77C61A717A	VIVIANA	DE VITA	21/03/1977	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DVTDRA77C21A717P	DARIO	DE VITA	21/03/1977	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VLPTNZ60E17H703F	TERENZIO	VOLPE	17/05/1960	BELLIZZI	SALERNO	84092

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803277694
CODFISC	01519310641
DENOMINAZIONE	EDILE CIEMME SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA E. DE NISCO, 12
UNITA_PROD_LOCALITA	PIETRADEFUSI
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 62.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6240
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRNNMR70S45A783M	ANNAMARIA	ACERNESE	05/11/1970	PIETRADEFUSI	AVELLINO	83030
CPNNGL87L06A509C	ANGELO	CAPONE	06/07/1987	PIETRADEFUSI	AVELLINO	83030
DREPQL56T27G611J	PASQUALE	DE IORIO	27/12/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
DRECST88C05A783N	CRISTIAN	DE IORIO	05/03/1988	SAN NAZZARO	BENEVENTO	82018
DRICMN82M64A783G	CARMEN	DI IORIO	24/08/1982	PIETRADEFUSI	AVELLINO	83030
GNGGSI84H07A783C	GIOSUE'	GIANGREGORIO	07/06/1984	APICE	BENEVENTO	82021
BBIFNC88R11A783L	FRANCESCO	IEBBA	11/10/1988	MONTEFUSCO	AVELLINO	83030
LCUNIO73H07Z129O	IOAN	LUCA	07/06/1973	PIETRADEFUSI	AVELLINO	83030
MNGFBA87T23A783C	FABIO	MANGANIELLO	23/12/1987	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
PSCNTN88E05A783R	ANTONIO	PIESCO	05/05/1988	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
SNSSVN64C54A509U	SILVANA	SANSEVERINO	14/03/1964	PIETRADEFUSI	AVELLINO	83030
SCHLNE88L45A509S	ELENA	SAUCHELLI	05/07/1988	PIETRADEFUSI	AVELLINO	83030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	10/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	4965349725 - 4965349129
CODFISC	08746440018
DENOMINAZIONE	ELIOR RISTORAZIONE S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STABILIMENTO SAN CLEMENTE
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	600
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
ZMPMRA57L27B963G	MARIO	ZAMPELLA	27/07/1957	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129973491
CODFISC	06647031217
DENOMINAZIONE	ELLESSE A R. L. SOC. COOP.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA ASI AVERSA-NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 111.672,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	46
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12408
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFRRFL67T01H798Q	RAFFAELE	ALFIERO	01/12/1967	CRISPANO	NAPOLI	80020
SCNMSM74E06L259B	MASSIMO	ASCIONE	06/05/1974	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BRCGNN78S22B963K	GIOVANNI	BARCA	22/11/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025
BNCGPP72T10B963I	GIUSEPPE	BIANCARDO	10/12/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
BRRMRA71S23F839C	MARIO	BORRASI	23/11/1971	MOSCHIANO	AVELLINO	83020
CMLNGL70A23F839F	ANGELO	CAMILLO	23/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80124
CPSGNN71L26B227F	GIOVANNI	CAPASSO	26/07/1971	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
CSLGTN71H10F839P	GAETANO	CASOLA	10/06/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CSTCMN76D03F839Z	CARMINE	CASTALDO	03/04/1976	NAPOLI	NAPOLI	80144
CSTDNT68D26F839S	DONATO	CASTELLONE	26/04/1968	NAPOLI	NAPOLI	80124
CRLMRC79L01F839W	MARCO	CIRILLO	01/07/1979	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DMCGDU72L07F839P	GUIDO	D'AMICO	07/07/1972	NAPOLI	NAPOLI	80141
DMCFNC66H07D170N	FRANCESCO	DI MICCO	07/06/1966	CRISPANO	NAPOLI	80020
DMNGPP62P04E932V	GIUSEPPE	DI MONACO	04/09/1962	CAPODRISE	CASERTA	81020
FNMMRN61R01F799X	MARIANO	FINAMORE	01/10/1961	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
GTTSVT73A23F839R	SALVATORE	GATTA	23/01/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
GNTNTN81L30F839C	ANTONIO	GENTILE	30/07/1981	NAPOLI	NAPOLI	80139
GNTRFL74L06F839P	RAFFAELE	GENTILE	06/07/1974	NAPOLI	NAPOLI	80139
GDUFNC76A10B715P	FRANCESCO	GUIDA	10/01/1976	CARINARO	CASERTA	81032
LNZLRD59E15F839Z	ALFREDO	LANZETTA	15/05/1959	VOLLA	NAPOLI	80040
MGLCRL63T01E791H	CARLO	MAGLIOCCA	01/12/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
MTTPQL77T02F839S	PASQUALE	MATTERA	02/12/1977	NAPOLI	NAPOLI	80124
MZZCRS85D12F839X	CRISTIAN	MAZZOCCA	12/04/1985	CASAVATORE	NAPOLI	80020
MLERFL74P24G964A	RAFFAELE	MELE	24/09/1974	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MNNGPP70C08L259C	GIUSEPPE	MENNELLA	08/03/1970	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MNNCRI73M24L259E	CIRO	MENNELLA	24/08/1973	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

MRNGPP60D15A535O	GIUSEPPE	MERONE	15/04/1960	BACOLI	NAPOLI	80070
MRNSVT72H12G964E	SALVATORE	MERONE	12/06/1972	BACOLI	NAPOLI	80070
MSSCMN78D29F839C	CARMINE	MESSINA	29/04/1978	ACERRA	NAPOLI	80011
MGLLSN70L21B950L	ALESSANDRO	MIGLIORE	21/07/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MGLPQL70D02H834X	PASQUALE	MIGLIORE	02/04/1970	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
MRGVCN77R19F839J	VINCENZO	MORGESE	19/10/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144
PNCLGU78C09C188R	LUGI	PANICO	09/03/1978	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PRDGNR77L30G812D	GENNARO	PARADISO	30/07/1977	CASORIA	NAPOLI	80026
PRTNNZ60P24G902X	NUNZIO	PARETO	24/09/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PLLRCC76R26F839I	ROCCO	PELLECCHIA	26/10/1976	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
PRLLNS69H13F839O	ALFONSO	PERELLI	13/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80147
PSCLRT81D01A052Y	ALBERTO	PISACANI	01/04/1981	NAPOLI	NAPOLI	80144
PNTDVD61C28F839G	DAVIDE	PONTORIERE	28/03/1961	NAPOLI	NAPOLI	80147
PLCRFL61P03G812N	RAFFAELE	PULCRANO	03/09/1961	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PPLDNC68E06A024C	DOMENICO	PUOPOLO	06/05/1968	ACERRA	NAPOLI	80011
RSSLRT67T25Z133G	ALBERTO	RUSSO	25/12/1967	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
SPDNLL74L05G230L	ANIELLO	SPADA	05/07/1974	PAGANI	SALERNO	84016
TNCMHL77A01G230I	MICHELE	TANCREDI	01/01/1977	PAGANI	SALERNO	84016
VNCGPP66A07H834Z	GIUSEPPE	VINCIGUERRA	07/01/1966	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
VSNNTN73L29G190V	ANTONIO	VISONE	29/07/1973	SCISCIANO	NAPOLI	80030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127914100
CODFISC	05960541216
DENOMINAZIONE	EMA COSTRUZIONI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ARENA SNC (STAZIONE PORTA ALTAV.
UNITA_PROD_LOCALITA	AFRAGOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80021
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 508.620,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	49
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	50862
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRSVT53R29B759H	SALVATORE	BARRA	29/10/1953	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
BRRRFL74L30B759J	RAFFAELE	BARRA	30/07/1974	CARDITO	NAPOLI	80024
BRTDNC73R08F839V	DOMENICO	BEROTTI	08/10/1973	CARDITO	NAPOLI	80024
CRMNLL61S05F839B	ANIELLO	CIARAMELLA	05/11/1961	CARDITO	NAPOLI	80024
DMNVCN69S05B759P	VINCENZO	DAMIANO	05/11/1969	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DSMGNR66T01B759J	GENNARO	DE SIMONE	01/12/1966	CARDITO	NAPOLI	80024
DLPLNS53H25G130Y	ALFONSO	DEL PRETE	25/06/1953	CARDITO	NAPOLI	80024
DLPVTI91D23A512R	VITO	DEL PRETE	23/04/1991	CARDITO	NAPOLI	80024
DMCVCN76P21B371C	VINCENZO	DI MICCO	21/09/1976	CRISPANO	NAPOLI	80020
DSRMRT63R18B990U	UMBERTO	DI SARNO	18/10/1963	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SPSLNS63M29F839N	ALFONSO	ESPOSITO	29/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80147
FLCCMN82A19F839Y	CARMINE	FALCO	19/01/1982	CAIVANO	NAPOLI	80023
FSCDNC67L16B759R	DOMENICO	FUSCO	16/07/1967	CARDITO	NAPOLI	80024
GRDPQL54H09B759O	PASQUALE	GIORDANO	09/06/1954	CARDITO	NAPOLI	80024
GRDGPP59A26B759R	GIUSEPPE	GIORDANO	26/01/1959	CARDITO	NAPOLI	80024
GGLSVT64P09F839H	SALVATORE	GIUGLIANO	09/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80143
GRMDNC58P15B759B	DOMENICO	GRIMALDI	15/09/1958	SUCCIVO	CASERTA	81030
MPRNTN76A28F839S	ANTONIO	IMPERIOSO	28/01/1976	CARDITO	NAPOLI	80024
LMRRFL81L18B963O	RAFFAELE	LA MURA	18/07/1981	CARDITO	NAPOLI	80024
LPRNNN63S23B227H	ANTONINO	LIPARI	23/11/1963	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
LSBNZT82T57F839A	NUNZIATA	LISBINO	17/12/1982	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
MCLMRA68P04F839X	MARIO	MACALLE'	04/09/1968	CASORIA	NAPOLI	80026
MRSVTR50R20I993M	VITTORIO	MARSILIO	20/10/1950	SUCCIVO	CASERTA	81030
MTTPTR79A30F839U	PIETRO	MATTUTINO	30/01/1979	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MRNPQL77D20B759J	PASQUALE	MIRONE	20/04/1977	CARDITO	NAPOLI	80024
MRNBGI53C01B759O	BIAGIO	MIRONE	01/03/1953	SUCCIVO	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

MRNPQL64P09B759S	PASQUALE	MIRONE	09/09/1964	CARDITO	NAPOLI	80024
MRNGPP77D07F839T	GIUSEPPE	MIRONE	07/04/1977	SUCCIVO	CASERTA	81030
MRNRFL55S11B759P	RAFFAELE	MIRONE	11/11/1955	CARDITO	NAPOLI	80024
MRNGPP74R29B759T	GIUSEPPE	MIRONE	29/10/1974	CARDITO	NAPOLI	80024
MRRGPP64T01A064M	GIUSEPPE	MORRA	01/12/1964	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MZZTMS62D06G130O	TOMMASO	MOZZILLO	06/04/1962	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
NCCBGI74R26F839P	BIAGIO	NICCOLO'	26/10/1974	CARDITO	NAPOLI	80024
PLLGPP53D10B759H	GIUSEPPE	PELLINO	10/04/1953	CARDITO	NAPOLI	80024
PLLNCL84D03F839C	NICOLA	PELLINO	03/04/1984	CARDITO	NAPOLI	80024
PZZDNC55H26B759Q	DOMENICO	PEZZELLA	26/06/1955	CARDITO	NAPOLI	80024
PZZGPP82H12F839L	GIUSEPPE	PEZZELLA	12/06/1982	CARDITO	NAPOLI	80024
PZZLGU71P13B759O	LUIGI	PEZZELLA	13/09/1971	CARDITO	NAPOLI	80024
PCNNCL55L02E158F	NICOLA	PUCINO	02/07/1955	GRAZZANISE	CASERTA	81046
RBNNGL75S14B963R	ANGELO	RABUANO	14/11/1975	CAIVANO	NAPOLI	80023
RGGLSN63P15A783C	ALESSANDRO	RUGGIERO	15/09/1963	CARDITO	NAPOLI	80024
RSSGPP74P25F839T	GIUSEPPE	RUSSO	25/09/1974	CASANDRINO	NAPOLI	80025
SLLSVT48B12A185O	SALVATORE	SALLUSTIO	12/02/1948	AVERSA	CASERTA	81031
SNTGNR74T18D142T	GENNARO	SANTORO	18/12/1974	CRISPANO	NAPOLI	80020
SNTVCN85S30F839K	VINCENZO	SANTORO	30/11/1985	CRISPANO	NAPOLI	80020
SCHRCC61M05D789V	ROCCO	SCHIAVITELLI	05/08/1961	CARDITO	NAPOLI	80024
STNVCN56B21F839D	VINCENZO	STANZIONE	21/02/1956	NAPOLI	NAPOLI	80147
TMGGTN53A11B759G	GAETANO	TAMIGI	11/01/1953	CARDITO	NAPOLI	80024
TRNMSM71D06F839T	MASSIMO	TIRANA	06/04/1971	CRISPANO	NAPOLI	80020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	10/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118277258 - 5129504868
CODFISC	01979300645
DENOMINAZIONE	EPITECNA DI ANIELLO DI MAIO & C. S.N.C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROVINCIALE SAN BIAGIO
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.950,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4295
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RIOGPP64L24I293K	GIUSEPPE	IORIO	24/07/1964	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
MRARFL74D20F924P	RAFFAELE	MAURO	20/04/1974	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
NPLGNN88D28A509L	GIOVANNI	NAPOLITANO	28/04/1988	NOLA	NAPOLI	80035
PRCPLA63B04B227S	PAOLO	PORCARO	04/02/1963	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
VTLMRN75R19F839K	MARIANO	VITIELLO	19/10/1975	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5113728511
CODFISC	04731170637
DENOMINAZIONE	EPM S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PORZIO IS. G1
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 438.438,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	67
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	62634
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
TRAVCN68R09F839P	VINCENZO	AUTIERO	09/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80126
VLAVCN68H16F839J	VINCENZO	AVOLIO	16/06/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
BCCLRT66B11F839L	ALBERTO	BACCICALUPI	11/02/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
BNCGNN67M17F839H	GIOVANNI	BIANCO	17/08/1967	VILLARICCA	NAPOLI	80010
BTTNGL60P15F839W	ANGELO	BOTTA	15/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80141
BRCGNR55L03F839M	GENNARO	BRACALE	03/07/1955	NAPOLI	NAPOLI	80145
CPBLCU81L18F839S	LUCIO	CAPOBIANCO	18/07/1981	CARDITO	NAPOLI	80024
CLLCRI63H17F839J	CIRO	CELLA	17/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80141
CLLDNC50H16B077N	DOMENICO	COLLARO	16/06/1950	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CMPGSM54H66A455C	GELSOMINA	COMPAGNONE	26/06/1954	ARZANO	NAPOLI	80022
CNTCRI62L23F839Y	CIRO	CONTE	23/07/1962	NAPOLI	NAPOLI	80147
CRTSVT59A06F839N	SALVATORE	CORTESE	06/01/1959	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRCCRI48B07F839X	CIRO	CURCIONE	07/02/1948	NAPOLI	NAPOLI	80125
DLCPQL82S30F839K	PASQUALE	DE LUCA	30/11/1982	NAPOLI	NAPOLI	80144
DLCSVT76S23F839G	SALVATORE	DE LUCIA	23/11/1976	NAPOLI	NAPOLI	80139
DMRSVT60T21F839X	SALVATORE	DE MARIA	21/12/1960	ACERRA	NAPOLI	80011
DPSGNN70B05F839V	GIOVANNI	DE PASQUALE	05/02/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DRSMME63H59F839X	EMMA	DE ROSA	19/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80136
DLLSVT67B04F839S	SALVATORE	DELLA MONICA	04/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80136
DNIMHL79E26F839X	MICHELE	DI NOIA	26/05/1979	NAPOLI	NAPOLI	80145
SPSNTN64A19F924C	ANTONIO	ESPOSITO	19/01/1964	NOLA	NAPOLI	80035
SPSNNA88C55F839O	ANNA	ESPOSITO	15/03/1988	NAPOLI	NAPOLI	80121
FRRGPP64E29F839F	GIUSEPPE	FERRILLO	29/05/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
FMINCL52H15F839L	NICOLA	FIUME	15/06/1952	NAPOLI	NAPOLI	80146
FRTGRZ50L42F839B	GRAZIA	FRATTINI	02/07/1950	NAPOLI	NAPOLI	80141
FSCNRT71R45F839L	ANNARITA	FUSCO	05/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80139

FSCLGU53E07F839Q	LUIGI	FUSCO	07/05/1953	NAPOLI	NAPOLI	80145
GRZPQL68H23B946V	PASQUALE	GRAZIUSO	23/06/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
GRNGCM68B04F799D	GIACOMO	GUARINO	04/02/1968	CASORIA	NAPOLI	80026
GDUMSM78T02F839G	MASSIMILIANO	GUIDA	02/12/1978	NAPOLI	NAPOLI	80128
SVLNNZ87H49F839D	NUNZIA	IASEVOLI	09/06/1987	NAPOLI	NAPOLI	80139
VZZPRZ56E57F839W	PATRIZIA	IAVAZZI	17/05/1956	NAPOLI	NAPOLI	80139
LNIGPP58M45F839I	GIUSEPPINA	IULIANO	05/08/1958	NAPOLI	NAPOLI	80145
LCRRRT50E28F839T	ROBERTO	LUCARELLI	28/05/1950	NAPOLI	NAPOLI	80144
LCNGPR81D15F839L	GASPARE	LUCIANO	15/04/1981	NAPOLI	NAPOLI	80139
MNZNGL51L47F839Y	ANGELA	MANZELLA	07/07/1951	ARZANO	NAPOLI	80022
MRNLRD75R06F839O	ALFREDO	MARONE	06/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80139
MZZMRA64L30F839F	MARIO	MAZZA	30/07/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
MLLCLN58L54B076L	CAROLINA	MOLLICA	14/07/1958	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
NPLLCN59S10F839W	LUCIANO	NAPOLEONE	10/11/1959	NAPOLI	NAPOLI	80141
PGLZRA81D55F839J	ZAIRA	PAGLIAFOGLIE	15/04/1981	NAPOLI	NAPOLI	80139
PNCMLE58T01B227X	EMILIO	PANICO	01/12/1958	SCISCIANO	NAPOLI	80030
PRRPQL59S02B227U	PASQUALE	PARRELLA	02/11/1959	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PCRMCL62D47F839E	IMMACOLATA	PECORELLA	07/04/1962	ARZANO	NAPOLI	80022
PTTRND46S04H892W	ARMANDO	PETITTO	04/11/1946	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PSCPRZ55P57F839J	PATRIZIA	PISCOPO	17/09/1955	NAPOLI	NAPOLI	80143
PRTRSR67R71F839J	ROSARIA	PROTA	31/10/1967	CASORIA	NAPOLI	80026
PNZNLL70B21F839E	ANIELLO	PUNZO	21/02/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
QGLLGU71S02F839P	LUIGI	QUAGLIUOLO	02/11/1971	NAPOLI	NAPOLI	80143
RCCNTN60P22A024O	ANTONIO	RICCARDI	22/09/1960	ACERRA	NAPOLI	80011
RSPPQL64L14F839M	PASQUALE	RISPOLI	14/07/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSSFNC74T03F839Z	FRANCESCO	RUSSO	03/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80143
SLMFNC80C03F839R	FRANCESCO	SALEMME	03/03/1980	NAPOLI	NAPOLI	80124
SLRNTN64B07F839Z	ANTONIO	SALERNO	07/02/1964	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

SLRVNI87A16F839P	IVANO	SALERNO	16/01/1987	NAPOLI	NAPOLI	80143
STRRFL81M09F839F	RAFFAELE	SATURNO	09/08/1981	NAPOLI	NAPOLI	80137
SVTGNR67A27F839Y	GENNARO	SAVIOTTI	27/01/1967	NAPOLI	NAPOLI	80145
SCINRC62M26F839A	ENRICO	SICO	26/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80143
SLVNTN59P16F839G	ANTONIO	SILVESTRO	16/09/1959	NAPOLI	NAPOLI	80144
TRRGLM54A10A024P	GIROLAMO	TERRACCIANO	10/01/1954	ACERRA	NAPOLI	80011
TRNLGU61P09F799H	LUIGI	TRINCHILLO	09/09/1961	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
CCLFNC63M31F839V	FRANCESCO	UCCELLA	31/08/1963	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
VRLVCN48P11F839J	VINCENZO	VARLESE	11/09/1948	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
VLLDVD72E29F839K	DAVIDE	VILLARI	29/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80143
VTLGPP61L30B077D	GIUSEPPE	VITULANO	30/07/1961	CASORIA	NAPOLI	80026
VTLGNN63A17F839B	GIOVANNI	VITULLO	17/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80146
ZNZGPP68H04F839Y	GIUSEPPE	ZINZI	04/06/1968	NAPOLI	NAPOLI	80139

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2014
VALIDO_AL	31/03/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2109282068
CODFISC	04567940871
DENOMINAZIONE	ETNA SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ANM S. GIOVANNI
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.620,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1962
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLFSVT67A17F839L	SALVATORE	DALFINO	17/01/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DNIGPP61E21G309U	GIUSEPPE	DIANA	21/05/1961	VILLARICCA	NAPOLI	80010
SPSGGR79D09F839X	GREGORIO	ESPOSITO	09/04/1979	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
GRNMNL81R48F839M	EMANUELA	GRANATO	08/10/1981	NAPOLI	NAPOLI	80147
NVLCRI70E30G902V	CIRO	NOVIELLO	30/05/1970	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PLMGNR78R29F839X	GENNARO	PALMIERI	29/10/1978	QUARTO	NAPOLI	80010
SBNNNZ82D03F839S	NUNZIO	SABINO	03/04/1982	NAPOLI	NAPOLI	80126
SPLCHR79P41F839S	CHIARA	SPOLETO	01/09/1979	NAPOLI	NAPOLI	80142
TCCGRS79M21F839R	GENEROSO	TUCCILLO	21/08/1979	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	13/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003308538
CODFISC	02000460614
DENOMINAZIONE	EUROCOM SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. 87 KM 21.700
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO EVANGELISTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 65.450,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6545
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LRDCNZ61S61B963O	CINZIA	ILARDI	21/11/1961	CASERTA	CASERTA	81100
PDNVCN50M12B077Y	VINCENZO	PADUANO	12/08/1950	CAPODRISE	CASERTA	81020
PDNMRT76C06B077E	UMBERTO	PADUANO	06/03/1976	CASERTA	CASERTA	81100
PDNFNC81C09H703A	FRANCESCO	PADUANO	09/03/1981	CAPODRISE	CASERTA	81020
PDNFNC72A24B077G	FRANCESCO	PADUANO	24/01/1972	CASERTA	CASERTA	81100
PDNFNC64H27B077E	FRANCESCO	PADUANO	27/06/1964	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PSCGNR44B24H892D	GENNARO	PASCARELLA	24/04/1944	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119027739
CODFISC	03349861215
DENOMINAZIONE	EUROPA SERVICE SAS DI BALSAMO PASQUALE
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE EUROPA 22
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 33.060,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3306
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCRFNC66H01L259S	FRANCESCO SAVERIO	ACCARDO	01/06/1966	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FLBCMN71L01L245I	CARMINE	FALIBRETTI	01/07/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MSSGNN63H24F537P	GIOVANNI BATTISTA	MASSARIA	24/06/1963	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MDIGPP84A30L259E	GIUSEPPE	MIDA	30/01/1984	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	15/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103628258
CODFISC	01468650625
DENOMINAZIONE	F.A.F. CONFEZIONI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN MARCUCCIO 2
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN GIORGIO LA MOLARA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 115.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11520
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLPDNT78R63A783E	DONATA	BELPERIO	23/10/1978	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
BLPGPP75C60A783A	GIUSEPPINA	BELPERIO	20/03/1975	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
BLPMPM66C43H898C	MARIA POMPEA	BELPERIO	03/03/1966	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
BLPNNA65A64H898H	ANNA	BELPERIO	24/01/1965	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
BLPDNL79S63A783B	DANIELA	BELPERIO	23/11/1979	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
DVZLNI75M63A783T	LINA	DE VIZIO	23/08/1975	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
GRDNGL78R51F880T	ANGELA	GIORDANO	11/10/1978	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
MRCSVN76T42A696K	SILVANA	MARUCCI	02/12/1976	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
PLMMGV83P48A783E	MARIA GIOVANNA	PALMA	08/09/1983	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
PPLNLS85P61A783S	ANNALISA	PAPILLO	21/09/1985	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
PRDNTN71A04H898T	ANTONIO	PARADISO	04/01/1971	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
PRDNTN76D01A783Z	ANTONIO	PARADISO	01/04/1976	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
PRDNZT72E50H898O	NUNZIATINA	PARADISO	10/05/1972	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
PRDTNI81C67A783Y	TINA	PARADISO	27/03/1981	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
TRBKTA82B57A783A	KATIA	TREBBI	17/02/1982	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
ZRLMLN71P54H898G	MARILENA	ZERILLO	14/09/1971	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121847329
CODFISC	06467200637
DENOMINAZIONE	F.LLI BALSAMO S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE EUROPA 7
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 101.070,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10107
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLSRSO85S60L259V	ROSA	BALSAMO	20/11/1985	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BLSRSO85L61L259M	ROSA	BALSAMO	21/07/1985	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BLSRFL55M07L259D	RAFFAELE	BALSAMO	07/08/1955	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BLSPQL66S16L259Q	PASQUALE	BALSAMO	16/11/1966	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BLSGPP53E04L259T	GIUSEPPE	BALSAMO	04/05/1953	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DRSSVT68B25L259H	SALVATORE	DE ROSA	25/02/1968	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FRMNNZ66E16H243T	NUNZIO	FORMICOLA	16/05/1966	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RSSVCN81H29G813O	VINCENZO	RUSSO	29/06/1981	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SRRRRT83H16F839C	ROBERTO	SORRENTINO	16/06/1983	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VLBDLF76B27L259N	ADOLFO	VALBIANCO	27/02/1976	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VCDGPP74E06L259A	GIUSEPPE	VICIDOMINI	06/05/1974	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VTLNTN77M06L259Q	ANTONIO	VITIELLO	06/08/1977	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0802806545 - 0805070404
CODFISC	01758610644
DENOMINAZIONE	FAN EST SNC DI CARMINE CANNEVA C
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VARIANTE EST C/DA TOPPOLE
UNITA_PROD_LOCALITA	MANOCALZATI
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 54.162,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6018
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DPSGRD65D16A509Y	GERARDO	DE PASCALE	16/04/1965	SORBO SERPICO	AVELLINO	83050
FSTNTN55D19A509K	ANTONIO	FESTA	19/04/1955	AVELLINO	AVELLINO	83020
LEORMN76R07E891R	ERMINIO	LEO	07/10/1976	MANOCALZATI	AVELLINO	83030
PTRRRT78H10A509W	ROBERTO	PETRACCA	10/06/1978	AVELLINO	AVELLINO	83020
PSNGTN53T18A509C	GAETANO	PISANO	18/12/1953	AVELLINO	AVELLINO	83020
RNLVCN56R06E891I	VINCENZO	RINALDI	06/10/1956	MANOCALZATI	AVELLINO	83030
RZZGVN66L17B565F	GAVINO	ROZZA	17/07/1966	CAMPOSANO	NAPOLI	80030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003773222
CODFISC	02299150611
DENOMINAZIONE	FARCAUTO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAPOLI 311
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 136.080,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	15120
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CTNSVT72D03I862G	SALVATORE	CATANIA	03/04/1972	OLBIA	OLBIA-TEMPIO	07026
CRVLCU53C31D386V	LUCA	CERVO	31/03/1953	DURAZZANO	BENEVENTO	82015
DRSCML68D54F839D	CARMELA	DE ROSA	14/04/1968	CASERTA	CASERTA	81100
DRDLSD69M01Z352L	LASSAAD	DRIIDI	01/08/1969	MADDALONI	CASERTA	81024
FLPPRS78R19Z127L	PIOTR SLAWOMIR	FILPCZUK	19/10/1978	CASERTA	CASERTA	81100
FSCCSG49M59B759G	CONSIGLIA	FUSCO	19/08/1949	CASERTA	CASERTA	81100
GNTFNC70T12B963L	FRANCESCO	GENTILE	12/12/1970	CURTI	CASERTA	81040
GHLFTM65C59Z330O	FATIMA	GHOULLAM	19/03/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
ZZIVNN61S51E892J	VIENNA	IEZZI	11/11/1961	MADDALONI	CASERTA	81024
LTTRNT66C21B963A	RENATO	LETTIERI	21/03/1966	CASERTA	CASERTA	81100
MRNPQL67P01Z112N	PASQUALE LUIGI	MERINO	01/09/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
PRNSVT76S07C495Q	SALVATORE	PERNA	07/11/1976	CASERTA	CASERTA	81100
PCCDRA79L10F839X	Dario	Piccolo	10/07/1979	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RZZGLC83R01D708H	GIANLUCA	RAZZINO	01/10/1983	CARINOLA	CASERTA	81030
RSSNLT68E56Z133F	NICOLETTA	RUSSO	16/05/1968	RECALE	CASERTA	81020
SCLGPP81T21A509I	GIUSEPPE	SICILIANO	21/12/1981	NOLA	NAPOLI	80035
SMNGNN74A18E784H	GIOVANNI	SIMEONE	18/01/1974	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
TRTMDL68H65E932L	MADDALENA	TARTAGLIONE	25/06/1968	CASERTA	CASERTA	81100
TRPMHL69D03B963R	MICHELE	TRIPPALDELLI	03/04/1969	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5133417095
CODFISC	07542181214
DENOMINAZIONE	FASHION SHOES SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CIS DI NOLA ISOLA 6
UNITA_PROD_LOCALITA	CAIVANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80023
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.880,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4288
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRFPQL72D06G812J	PASQUALE	CARFORA	06/04/1972	NOLA	NAPOLI	80035
DLSSMN84T62F839T	SIMONA	DE LISIO	22/12/1984	NAPOLI	NAPOLI	80126
DLCCMN90E22F924A	CARMINE	DE LUCIA	22/05/1990	NOLA	NAPOLI	80035
DGNMSM64E05A455H	MASSIMO	DI GENNARO	05/05/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126
PSNPQL61L25B371T	PASQUALE	PISANI	25/07/1961	CAIVANO	NAPOLI	80023
SCDDNC67H28A024O	DOMENICO	SCUDIERO	28/06/1967	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115932170
CODFISC	06069310636
DENOMINAZIONE	FEROMA SRL
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA RIPUARIA 10/A
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 87.500,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8750
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PRAMRT65A03C129J	UMBERTO	APREA	03/01/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PRACLL63P20C129J	CATELLO	APREA	20/09/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BNURTR83L21F912H	ARTURO	BUONO	21/07/1983	CORBARA	SALERNO	84010
CNNMRZ87L26L259Q	MAURIZIO	CANNAVALE	26/07/1987	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CTGNNZ68T61F839G	ANNUNZIATA	CATUOGNO	21/12/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRNNL69H53C129T	ANTONELLA	DE MARTINO	13/06/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLINDR77B24F912L	ANDREA	DI LEO	24/02/1977	ANGRI	SALERNO	84012
FRTVCN91D30C129L	VINCENZO	FORTE	30/04/1991	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRPDNT81B05I483M	DONATO	GRIPPINO	05/02/1981	SCAFATI	SALERNO	84018
NFNRFL57L26C129W	RAFFAELE	INFANTE	26/07/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MLFLGU61R31E131S	LUIGI	MALAFRONTE	31/10/1961	GRAGNANO	NAPOLI	80054
PCINDM58M10E131A	NICODEMO	PICA	10/08/1958	GRAGNANO	NAPOLI	80054
PCIGNR68R21E131D	GENNARO	PICA	21/10/1968	GRAGNANO	NAPOLI	80054
PRPNTN80B13C129L	ANTONIO	PORPORA	13/02/1980	SCAFATI	SALERNO	84018
VRNSVT77C01C129S	SALVATORE	VARONE	01/03/1977	SCAFATI	SALERNO	84018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	13/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0802312556
CODFISC	01528230640
DENOMINAZIONE	FIN FER S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAPO SANTA MARIA, SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	ROTONDI
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83017
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 107.650,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10765
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNGNTN57C29F839N	ANTONIO	CANGIANO	29/03/1957	NAPOLI	NAPOLI	80144
CGLRFL72R23F636A	RAFFAELE	CEGLIA	23/10/1972	CERVINARA	AVELLINO	83012
CTJPQL72P07Z700D	PASQUALE	CUTAJAR	07/09/1972	MOIANO	BENEVENTO	82010
DLCDNC79E06E791Y	DOMENICO	DE LUCIA	06/05/1979	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	83018
DRSGNN70L04Z133K	GIOVANNI	DE ROSA	04/07/1970	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	83018
FCCLGU78E08A783V	LUIGI	FUCCIO	08/05/1978	PAOLISI	BENEVENTO	82011
GGLVCN97S03H834T	VINCENZO	GAGLIARDI	03/11/1997	ROTONDI	AVELLINO	83017
MCCNTN59T24F839E	ANTONIO	MACCANICO	24/12/1959	NOLA	NAPOLI	80035
MRCDNC71A30A970N	DOMENICO	MERCALDO	30/01/1971	BONEA	BENEVENTO	82013
MNTRCC79E07A783X	ROCCO	MONETTI	07/05/1979	CERVINARA	AVELLINO	83012
MNTRCC72T08A783X	ROCCO	MONETTI	08/12/1972	ROTONDI	AVELLINO	83017
MSCMRA70L09C557K	MARIO	MOSCATIELLO	09/07/1970	CERVINARA	AVELLINO	83012
RDCJTN66S23Z129M	JUSTINIAN	RADUCAN	23/11/1966	ROTONDI	AVELLINO	83017
RCCRCC70M24A783N	ROCCO	RICCIARDI	24/08/1970	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116130373
CODFISC	95005580634
DENOMINAZIONE	FONDAZIONE IDIS-CITTA' DELLA SCIENZA
FORMA_GIUR	FONDAZIONE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA COROGLIO N. 104
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 603.720,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	65
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	67080
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTRRSR55S03G964A	ROSARIO	ALTIERI	03/11/1955	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MRSFBN77D57F839K	FABIANA	AMOROSO	17/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80124
BCCMNL72C63F839F	EMANUELA	BOCCHETTI	23/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80124
BRKLBV75B48Z138N	LYUBOV	BORAK	08/02/1975	NAPOLI	NAPOLI	80123
BRLMRC60S07F839F	MARCO	BRILLANTE	07/11/1960	BACOLI	NAPOLI	80070
BRYNMR66T57Z110R	ANNE MARIE	BRUYAS	17/12/1966	NAPOLI	NAPOLI	80124
CZZMLN75S05F839V	EMILIANO	CAIAZZO	05/11/1975	QUARTO	NAPOLI	80010
CMMPLA66L05F839K	PAOLO	CAMMAROTA	05/07/1966	NAPOLI	NAPOLI	80124
CPSGNN77M30F839J	GIOVANNI	CAPASSO	30/08/1977	SCALEA	COSENZA	87029
CPCLVI59D60F839I	LIVIA	CAPOCASALE	20/04/1959	CASORIA	NAPOLI	80026
CPNFNC53A12F839I	FRANCESCO	CAPUANO	12/01/1953	NAPOLI	NAPOLI	80124
CRLCLD70S52F839S	CLAUDIA	CARELLA	12/11/1970	QUARTO	NAPOLI	80010
CSLPRP68M16F839O	PIETRO PAOLO	CASELLI	16/08/1968	NAPOLI	NAPOLI	80121
CTLNGL56P30F839L	ANGELO	CATALANO	30/09/1956	NAPOLI	NAPOLI	80141
CVLSRN64C49E571M	SABRINA	CAVALLARO	09/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80123
CRRLGU63P17F839H	LUIGI	CERRI	17/09/1963	NAPOLI	NAPOLI	80135
CHMPQL57H27F839K	PASQUALE	CHIMENTI	27/06/1957	NAPOLI	NAPOLI	80126
CNFNSC77T45F839F	NATASCIA	CONFORTI	04/12/1977	NAPOLI	NAPOLI	80124
CNTLGU76D12F839G	LUIGI	CONTE	12/04/1976	BACOLI	NAPOLI	80070
CRVMSM75R25H501D	MASSIMO	CRIVELLI	25/10/1975	QUARTO	NAPOLI	80010
CRDVNT69L70F839R	VALENTINA	CRUDELE	30/07/1969	NAPOLI	NAPOLI	80123
CLRSNT65A61F839A	ASSUNTA	CULIERSO	21/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80145
DLCVEA70S52F839K	EVA	DE LUCIA	12/11/1970	NAPOLI	NAPOLI	80123
DMTFNC60E05F839P	FRANCESCO	DE MATTEIS	05/05/1960	NAPOLI	NAPOLI	80127
DLGFMN74H53G964F	FILOMENA	DEL GAUDIO	13/06/1974	NAPOLI	NAPOLI	80136
DMRFLR66A43F839E	FLORA	DI MARTINO	03/01/1966	NAPOLI	NAPOLI	80128

fonte: http://burc.regione.campania.it

DRBNTN58A16G964O	ANTONIO	DI ROBERTO	16/01/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DNFRCR58S47F839S	RICCARDA	D'ONOFRIO	07/11/1958	NAPOLI	NAPOLI	80127
DRLLSN72E61F839Q	ALESSANDRA	DRIOLI	21/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80121
SPSMHL54B09F839J	MICHELE	ESPOSITO	09/02/1954	NAPOLI	NAPOLI	80126
SPSNTN69S16F839X	ANTONIO	ESPOSITO	16/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRALNS64H28F839D	ALFONSO	FRAIA	28/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80123
FSCMRS55D41F839V	MARIAROSARIA	FUSCO	01/04/1955	QUARTO	NAPOLI	80010
GRGGSM67B56L259F	GELSOMINA	GARGIULO	16/02/1967	PORTICI	NAPOLI	80055
GNTFNC58R63A615K	FRANCA	GENTILE	23/10/1958	EBOLI	SALERNO	84025
GMPDNL71E63F839W	DANIELA	GIAMPAOLO	23/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80131
GRSRST51S03F839R	ERNESTO	GRASSO	03/11/1951	NAPOLI	NAPOLI	80128
GRNMZN83R71Z127Z	MARZENA ANNA	GRON	31/10/1983	NAPOLI	NAPOLI	80129
NNTNTN61M14F839X	ANTONIO	IANNITTO	14/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80134
NNTTLM65A24F839G	ATTILIO MARIO	IANNITTO	24/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80123
LTTNTN60M07F839T	ANTONIO	LETTIERI	07/08/1960	NAPOLI	NAPOLI	80125
LBRDNL74E09F839Q	DANIELE	LUBRANO	09/05/1974	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MGSBBR55C52F839F	BARBARA	MAGISTRELLI	12/03/1955	NAPOLI	NAPOLI	80122
MGLGLL68D04G568C	GUGLIELMO	MAGLIO	04/04/1968	NAPOLI	NAPOLI	80124
MNZDBR73H64F839S	DEBORA	MANZONI	24/06/1973	NAPOLI	NAPOLI	80125
MSSCLD58L06F839P	CLAUDIO	MASSA	06/07/1958	NAPOLI	NAPOLI	80122
MEOFNC64A27C352O	FRANCESCO	MEO	27/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80124
MNCPQL67D04F839Y	PASQUALE	MONACO	04/04/1967	NAPOLI	NAPOLI	80145
PGNRRT73B42F839U	ROBERTA MARIA	PAGANO	02/02/1973	NAPOLI	NAPOLI	80121
PLMDMM62T48Z700G	DIANA IMMACOLAT	PALMA	08/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80124
PLMRFL75D01F839U	RAFFAELE	PALMESE	01/04/1975	NAPOLI	NAPOLI	80124
PRNRSL65M42B935J	ROSSELLA	PARENTE	02/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80125
PCCMTR68R68F839B	MARIA TERESA	PICA CIAMARRA	28/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80123
PRRNNA67C43G902B	ANNA	PORRO	03/03/1967	NAPOLI	NAPOLI	80129

PRZRFL63A01F839V	RAFFAELE	PORZIO	01/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80121
RCCCHR69B41F839X	CHIARA	RICCIO	01/02/1969	ANACAPRI	NAPOLI	80071
RCCMHL72A56F839N	MICHAELA	RICCIO	16/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80123
SVNNTN77L15F839B	ANTONIO	SAVIANO	15/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80124
SCTDRD69D08F839K	EDUARDO	SCUOTTO	08/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80124
SMNLCU75R05F839P	LUCA	SIMEONE	05/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80122
SLMLRN61D52F839Y	LORIANA	SOLIMENE	12/04/1961	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
TMPNTN67P13F839U	ANTONIO	TEMPESTA	13/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80124
TSTGNR77P07G964T	GENNARO	TESTA	07/09/1977	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VTTMNL71E49F839E	MANUELA	VATTANI	09/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80127
ZNNSVT65E16L259I	SALVATORE	ZENONE GAROFALO	16/05/1965	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5131724296
CODFISC	06763460638
DENOMINAZIONE	FOSVI S.C. A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NUOVA POGGIOREALE 61 TORRE 6
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.020,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2502
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SPSNGL68M16A509N	ANGELO	ESPOSITO	16/08/1968	MOSCHIANO	AVELLINO	83020
LTTLSU75P41F839B	LUISA	LETTERA	01/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
LVRGPP76R28F839B	GIUSEPPE	OLIVIERI	28/10/1976	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
SNTNCL71C01L845I	NICOLA	SANTORO	01/03/1971	NAPOLI	NAPOLI	80127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102222257
CODFISC	ZLLFNC53L23A783W
DENOMINAZIONE	FRANCESCO IAZEOLLA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	corso garibaldi, 8
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 93.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CVTMRS73B56C476Q	MARIA ROSARIA	CAVUOTO	16/02/1973	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
DRNLSN68L26A783A	ALESSANDRO	DE RIENZO	26/07/1968	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010
GRFPQL60S13C557T	PASQUALE	GAROFALO	13/11/1960	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
GRRVTI75B17A783Z	VITO	GERARDO	17/02/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
GRGVNC51H05A783G	VINCENZO	GIORGIONE	05/06/1951	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LMBPLA63C65F717N	PAOLA	LOMBARDI	25/03/1963	MORCONE	BENEVENTO	82026
MCCNNA81A56A783B	ANNA	MICCO	16/01/1981	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MRNLCU63S13A783F	LUCIO	MORANTE	13/11/1963	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
RSSRSL53D46A783W	ORSOLA	RUSSO	06/04/1953	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
TSTVTR73D68A783A	VITTORIA	TESTA	28/04/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VNDNNT67P42A783S	ANTONIETTA	VANDRESI	02/09/1967	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103379839
CODFISC	01390750626
DENOMINAZIONE	FRATELLI BUCCIONE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLE PUGLIE 1
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN BARTOLOMEO IN GALDO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82028
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BCCSVT64T24H764H	SALVATORE	BUCCIONE	24/12/1964	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
PCCGPP66E17H764R	GIUSEPPE	PICCIUTO	17/05/1966	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100104960 - 1101579857
CODFISC	00035270628
DENOMINAZIONE	FRATELLI CARDILLO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIANO MORRA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 162.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	18000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLINZR54E22I277X	NAZZARENO	BIELE	22/05/1954	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
CNCSFN83D51A783D	STEFANIA	CANCELLIERI	11/04/1983	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CRSLGU84S23C933B	LUIGI	CARUSO	23/11/1984	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CHSPMP64C09A783T	POMPEO	CHIUSOLO	09/03/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CHSTTR87P03A783M	ETTORE	CHIUSOLO	03/09/1987	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DFLNGL70E31A783M	ANGELO	DE FALCO	31/05/1970	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DFLLGU86M22A783O	LUIGI	DE FILIPPO	22/08/1986	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DRSNTN69S10H703P	ANTONIO	DE ROSA	10/11/1969	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
DLGLGU64D19A783D	LUIGI	DEL GROSSO	19/04/1964	APOLLOSA	BENEVENTO	82030
GRMSVT61E29F8P9X	SALVATORE	GRIMALDI	29/05/1961	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
MSTMHL82A18A783I	MICHELE	MASTRONUNZIO	18/01/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MNCLRD90S21A783V	ALFREDO	MINICOZZI	21/11/1990	PIETRELCINA	BENEVENTO	82020
PSSGNN67H10C250W	GIOVANNI	POSSENNATO	10/06/1967	CASTELPOTO	BENEVENTO	82030
RGNGPP75E26A489O	GIUSEPPE	RAGNO	26/05/1975	LAPIO	AVELLINO	83030
RCCSNT79C64A783U	SAMANTHA	RICCIARDI	24/03/1979	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SLRLCU79C63A783N	LUCIA	SALIERNO	23/03/1979	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82020
TSNGRD62R03A783D	GERARDO	TESINO	03/10/1962	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
TMMLCU74E13A783U	LUCA	TOMMASIELLO	13/05/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VLPTTL61D08A783M	ATTILIO	VOLPE	08/04/1961	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZLLGNN69T04A783A	GIOVANNI	ZULLO	04/12/1969	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	15/04/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006419350
CODFISC	03213850617
DENOMINAZIONE	FREEMIND CONSULTING ITALIA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PAUL HARRIS fabbr. C1, snc
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 54.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RCPMHL78H02B963F	MICHELE	ARCIPRETE	02/06/1978	BELLONA	CASERTA	81041
DNGDLF75B10D708G	ADELFIO	D'ANGIO'	10/02/1975	FORMIA	LATINA	04020
LPTPQL79E22F839Z	PASQUALE	LA PIETRA	22/05/1979	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MNCLRA82M43B715H	LAURA	MONACO	03/08/1982	SAN PRISCO	CASERTA	81054
PLLMHL81C30B963S	MICHELE	PALLADINO	30/03/1981	CASAGIOVE	CASERTA	81022
SLZLRD70A26B963I	ALFREDO	SALZILLO	26/01/1970	CAIANELLO	CASERTA	81059
SNTNTN91R03B963V	ANTONIO	SANTORO	03/10/1991	CAIAZZO	CASERTA	81013
SNTMRA67S19E589F	MARIO	SANTORO	19/11/1967	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
SNTFNC78A27G942R	FRANCESCO	SANTORO	27/01/1978	POTENZA	POTENZA	85100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2014
VALIDO_AL	31/03/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132177868
CODFISC	07178611211
DENOMINAZIONE	FULL CLEAN SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. MARINO, 1
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 184.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	91
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	18460
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBTGPP60C06B990C	GIUSEPPE	ABBATE	06/03/1960	CARDITO	NAPOLI	80024
STALSN74B08F839A	ALESSANDRO	ASTO	08/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80142
BLDMSM60R07L845L	MASSIMO	BALDASSARRE	07/10/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BRTFNC77R31F839L	FRANCESCO	BARATTO	31/10/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144
BRRVCN80M22F839A	VINCENZO	BARRICIANO	22/08/1980	POZZUOLI	NAPOLI	80078
BRRLNZ71S17F839V	LORENZO	BIRRA	17/11/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126
BRRFNC81B26H892Z	FRANCESCO	BORRELLI	26/02/1981	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
BRNGPP66R24F839T	GIUSEPPE	BRANDOLINI	24/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80133
CCCRFL70M03F839N	RAFFAELE	CACCIAPUOTI	03/08/1970	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CCCCRI58T14F839T	CIRO	CACCIOPPOLI	14/12/1958	NAPOLI	NAPOLI	80138
CFAGNR59A08F839O	GENNARO	CAIAFA	08/01/1959	NAPOLI	NAPOLI	80137
CRDNTN82L31F839P	ANTONIO	CARDAMONE	31/07/1982	NAPOLI	NAPOLI	80126
CVLSRG62C08F839V	SERGIO	CAVALIERE	08/03/1962	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CLNRSR77D20F839I	ROSARIO	CELENTANO	20/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80139
CRSSVT70L13F839C	SALVATORE	CRISPO	13/07/1970	NAPOLI	NAPOLI	80133
CMUSVT75R22Z404E	SALVATORE MATTEO	CUOMO	22/10/1975	AGEROLA	NAPOLI	80051
DCNSVT75P13C495M	SALVATORE	D'ACUNZO	13/09/1975	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DMNCRI62M17F839C	CIRO	DAMIANO	17/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80147
DNGLRT61H29F839V	ALBERTO	D'ANGELO	29/06/1961	NAPOLI	NAPOLI	80144
DNLSVT65L31F839Q	SALVATORE	DANIELE	31/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
DNTGPP74S11C129N	GIUSEPPE	D'ANTUONO	11/11/1974	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
DQNMHL73D13C129N	MICHELE	D'AQUINO	13/04/1973	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
DLSSVT73P13F839A	SALVATORE	DE LISA	13/09/1973	NAPOLI	NAPOLI	80145
DMECRI56A30G902Y	CIRO	DE MAIO	30/01/1956	NAPOLI	NAPOLI	80145
DMRCMN64P21F839C	CARMINE	DE MARTINO	21/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80146
DSNNTN68R14F839S	ANTONIO	DE SANTO	14/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80142

DLLMSM80R11A512B	MASSIMILIANO	DELLA PUCA	11/10/1980	AVERSA	CASERTA	81031
DDMSVT72H12F839J	SALVATORE	DI DOMENICO	12/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80136
DMRTZN72A14F839E	TIZIANO	DI MARTINO	14/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126
DSVFNC77C15F839X	FRANCESCO	DI SAVIO	15/03/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSSVT63L22F839H	SALVATORE	ESPOSITO	22/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80146
SPSMRC80M15F839E	MARCO	ESPOSITO	15/08/1980	NAPOLI	NAPOLI	80126
SPSCSM55A01F839C	COSIMO	ESPOSITO	01/01/1955	NAPOLI	NAPOLI	80144
FRRRSR71B02F839Z	ROSARIO	FERRARO	02/02/1971	NAPOLI	NAPOLI	80143
FRRMRA75R01F839G	MARIO	FERRONE	01/10/1975	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
FRNPQL80P05F839J	PASQUALE	FIORENZO	05/09/1980	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
FNTSVT58C18F839Z	SALVATORE	FONTANA	18/03/1958	NAPOLI	NAPOLI	80126
FRSRSO63R68F839C	ROSA	FRASCARINO	28/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
GGLGPP61T21F839Z	GIUSEPPE	GAGLIOTTA	21/12/1961	NAPOLI	NAPOLI	80138
GNNGNE60S30C129E	EUGENIO	GIANNETTI	30/11/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRNGPP71L06F839F	GIUSEPPE	GRANATA	06/07/1971	QUALIANO	NAPOLI	80019
GRSMHL61L14F839G	MICHELE	GRASSINI	14/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80144
GRMVCN68T01F839S	VINCENZO	GRIMALDI	01/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
NNCFNC60T23F839V	FRANCO	IANNACCONE	23/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80145
PCCGLL83E29L245O	GUGLIELMO	IAPICCA	29/05/1983	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
NGIGPP65R13C495I	GIUSEPPE ANTONIO	IENGO	13/10/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
ZZIMRZ78A19L259U	MAURIZIO	IZZO	19/01/1978	TRECASE	NAPOLI	80040
LNRNTN59C15F839Y	ANTONIO	LEONARDO	15/03/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
LFFGNR63D04F839R	GENNARO	LOFFREDO	04/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
LNGSVT79C15F839Q	SALVATORE	LONGOBARDI	15/03/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
LNGSVT72H02F839M	SALVATORE	LUONGO	02/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80136
MGLDNC73D14A455N	DOMENICO	MAGLIONE	14/04/1973	ARZANO	NAPOLI	80022
MNCMRC81C11F839C	MARCO	MANCINI	11/03/1981	NAPOLI	NAPOLI	80131
MNGCRI61L24F839N	CIRO	MANGIAPILI	24/07/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

MRRFNC77L19A512J	FRANCESCO	MARRONE	19/07/1977	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MRTFNC69A11F839U	FRANCESCO	MARTONE	11/01/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
MLLSVT78D04F839N	SALVATORE	MELLONE	04/04/1978	NAPOLI	NAPOLI	80132
MSSCMN66L13F839G	CARMINE	MESSINA	13/07/1966	NAPOLI	NAPOLI	80126
MCHMRA72H03F839S	MARIO	MICHIELI	03/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80137
MGLGPP77H26F839C	GIUSEPPE	MIGLIACCIO	26/06/1977	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MNTFNC65R22F839Z	FRANCO	MONTI	22/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
MRNRRT75C23F839B	ROBERTO	MORANO	23/03/1975	NAPOLI	NAPOLI	80142
NSELMP68A57F839D	OLIMPIA	NESI	17/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80136
NCRRFL63B26F839Y	RAFFAELE	NOCERINO	26/02/1963	NAPOLI	NAPOLI	80142
RFCFNC73L24F839Y	FRANCESCO	OREFICE	24/07/1973	NAPOLI	NAPOLI	80141
RLNTZN76L43F839Y	TIZIANA	ORLANDO	03/07/1976	NAPOLI	NAPOLI	80137
PNCRFL70M06Z401Q	RAFFAELE	PANICO	06/08/1970	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PTRCRI65P21F839R	CIRO	PIETRA	21/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
RCNGNR57E10F839W	GENNARO	RECANO	10/05/1957	NAPOLI	NAPOLI	80125
RGEMSM75L29E906S	MASSIMO	REGA	29/07/1975	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RCCVCN82D03F839H	VINCENZO	RICCIO	03/04/1982	NAPOLI	NAPOLI	80144
RMNGLC79B17G964I	GIANLUCA	ROMANO	17/02/1979	BACOLI	NAPOLI	80070
RBNRST58H23F839Q	ERNESTO	RUBINO	23/06/1958	NAPOLI	NAPOLI	80139
RSCRFL64C22F839V	RAFFAELE	RUSCONI	22/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80136
SGGMRT61M06F839N	UMBERTO	SAGGESE	06/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80141
SCRVCN71C28C129A	VINCENZO	SCARICO	28/03/1971	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SCHMRT65T19F839S	UMBERTO	SCHETTINO	19/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80135
SRNFNC71L27F839J	FRANCESCO	SERINO	27/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
SLVDNL76P14F839V	DANIELE	SILVESTRO	14/09/1976	NAPOLI	NAPOLI	80145
SLORFO67C15F839L	ORFEO	SOL	15/03/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126
SLNRND80H08F839E	ARMANDO	SOLINAS	08/06/1980	SALERNO	SALERNO	84127
SRRSVT51S19F839Y	SALVATORE	SORRENTINO	19/11/1951	NAPOLI	NAPOLI	80145

SPRCRL75H04F839W	CARLO	SPORTIELLO	04/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
TGLGPP61M13F839I	GIUSEPPE	TAGLIAFERRI	13/08/1961	QUARTO	NAPOLI	80010
TGLGPP69B07F839H	GIUSEPPE	TAGLIALATELA	07/02/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
VLLFNC72S11F839C	FRANCESCO	VALLEFUOCO	11/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80129
VNRGST79C01E131C	AUGUSTO	VENIERO	01/03/1979	GRAGNANO	NAPOLI	80054
VLPGTN71D28F839V	GAETANO	VOLPICELLI	28/04/1971	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
ZCCGNN53S21F839R	GIOVANNI	ZACCARO	21/11/1953	NAPOLI	NAPOLI	80122
ZRRMTT63E07F912N	MATTEO	ZARRELLA	07/05/1963	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
ZTIGPP55S21F839J	GIUSEPPE	ZITO	21/11/1955	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0805122035
CODFISC	02634390641
DENOMINAZIONE	G.A.M. PELLI SOCIETÀ COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GUARINI, 151
UNITA_PROD_LOCALITA	SOLOFRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 83.040,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8304
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CTRFNC78L24A509D	FRANCESCO	COTRUFO	24/07/1978	AVELLINO	AVELLINO	83020
DMEMRA57R12I805S	MARIO	DE MAIO	12/10/1957	SOLOFRA	AVELLINO	83029
MFFMHL94A26I805D	MICHELE	MAFFEI	26/01/1994	SOLOFRA	AVELLINO	83029
NPLNTN74T12I805E	ANTONIO	NAPOLI	12/12/1974	SOLOFRA	AVELLINO	83029
PCLNCL89S05A509V	NICOLA	PAUCIELLO	05/11/1989	SOLOFRA	AVELLINO	83029
PTRFNC65A01I805O	FRANCO	PETRONE	01/01/1965	SOLOFRA	AVELLINO	83029
PRZMSM72H20A509W	MASSIMO	PREZIOSI	20/06/1972	CESINALI	AVELLINO	83020
VGNGTN63B03I805E	GAETANO	VIGNOLA	03/02/1963	SOLOFRA	AVELLINO	83029

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	28/02/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5107902260
CODFISC	05351490635
DENOMINAZIONE	G.M. ITALIA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE ASI LOC. BOSCOFANGONE
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 154.880,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	60
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	19360
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LSANDR67R29E955A	ANDREA	ALISE	29/10/1967	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
LSALGU85P16H834U	LUIGI	ALISE	16/09/1985	NOLA	NAPOLI	80035
MBRMHL82A23G795N	MICHELE	AMBROSIO	23/01/1982	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
NGRNTN72T20G190W	ANTONIO	ANGRI	20/12/1972	CIMITILE	NAPOLI	80030
YCHHMD71L29Z330W	AHMED	AYACHE	29/07/1971	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
BNCGPP80R26G190Y	GIUSEPPE	BIANCO	26/10/1980	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
CPSGNN77M49B963R	GIOVANNA	CAPASSO	09/08/1977	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CPSMCR59B62H834H	MARIA CARMINA	CAPASSO	22/02/1959	NOLA	NAPOLI	80035
CRBDSR79D69F839G	DESIRE'	CARBONE	29/04/1979	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CRTPLN85D08E791S	PAOLINO	CARITO	08/04/1985	NOLA	NAPOLI	80035
CSLGTN72R11F839G	GAETANO	CASILLO	11/10/1972	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
CSSFBA84P28F924U	FABIO	CASSESE	28/09/1984	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
CVLTRS57D61C697V	TERESA	CAVALLARO	21/04/1957	NOLA	NAPOLI	80035
CRLMGR78L43G812L	MARIA GRAZIA	CIRIELLO	03/07/1978	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
CRSDNC75A09H931E	DOMENICO	CRISPO	09/01/1975	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
DCRNDR72C28L259L	ANDREA	DE CRESCENZO	28/03/1972	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80049
DFLCSG81C56H860K	CONSIGLIA	DE FALCO	16/03/1981	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DMELCU62T16B905Q	LUCA	DE MAIO	16/12/1962	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DVVNDR74H06H931D	ANDREA	DE VIVO	06/06/1974	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
DPLCMN78B22H931S	CARMINE	DI PALMA	22/02/1978	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DRCPQL86C22H931Z	PASQUALE	DI RICO	22/03/1986	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DRGMTT88B24E791W	MATTEO	DRAGONE	24/02/1988	CICCIANO	NAPOLI	80033
DRGNTN83T23A509C	ANTONIO	DRAGONE	23/12/1983	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DRCRML78A28G190I	ROMOLO	DURACCIO	28/01/1978	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
SPSRFL72B10G812C	RAFFAELE	ESPOSITO	10/02/1972	CIMITILE	NAPOLI	80030
SPSGPP77B26F839W	GIUSEPPE	ESPOSITO	26/02/1977	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPSGLC81A18I469G	GIANLUCA	ESPOSITO	18/01/1981	SAVIANO	NAPOLI	80039
GRNMHL81C20C495X	MICHELE	GRANATO	20/03/1981	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
GRNGTN74E30E224J	GAETANO	GUARINO	30/05/1974	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
GRNFPP72M31F924W	FILIPPO	GUARNESCHELLA	31/08/1972	NOLA	NAPOLI	80035
NNNNDR73M15F839I	ANDREA	IANNANTONIO	15/08/1973	NAPOLI	NAPOLI	80147
ZZIGPR72H08C129R	GIANPIERO	IZZO	08/06/1972	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LTIGPP80H29G190L	GIUSEPPE	LIETO	29/06/1980	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
MNAMRA79E60G190G	MARIA	MAIONE	20/05/1979	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MRTMNN78E62G812O	MARIANNA	MARITATO	22/05/1978	MARIGLIANO	NAPOLI	80030
MRTFNC79H24I073X	FRANCESCO	MAROTTA	24/06/1979	NOLA	NAPOLI	80035
MRZCCL83A61B715H	CECILIA	MARZULLO	21/01/1983	NOLA	NAPOLI	80035
MGNMRA68H46F839P	MARIA	MIGNANO	06/06/1968	NOLA	NAPOLI	80035
MCRSNT56B63I820R	ASSUNTA	MOCERINO	23/02/1956	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
NCRVLR78H44F839T	VALERIA	NOCERINO	04/06/1978	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
LSZRTD73M60Z127M	RENATA DOROTA	OLSZAK	20/08/1973	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
PLMSVT79H10G812Z	SALVATORE	PALMESE	10/06/1979	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PNANTN84B15F839M	ANTONIO	PANE	15/02/1984	NOLA	NAPOLI	80035
PRSCMN57T42F924P	CLEMENTINA	PARISI	02/12/1957	NOLA	NAPOLI	80035
PRSNNL61A57F924W	ANTONELLA	PARISI	17/01/1961	NOLA	NAPOLI	80035
PDLPQL84B29F924V	PASQUALE	PEDALINO	29/02/1984	MOSCHIANO	AVELLINO	83020
PNNSNT84D59G795M	ASSUNTA	PENNINO	19/04/1984	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PSCNLL86L17F924I	ANIELLO	PISCITELLI	17/07/1986	CICCIANO	NAPOLI	80033
QTRSVR77H29G812R	SAVERIO	QUATRANO	29/06/1977	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
RGSMHL81D18G190Z	MICHELE	RAGOSTA	18/04/1981	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
RCCFBA84M21F924W	FABIO	RICCARDI	21/08/1984	CIMITILE	NAPOLI	80030
SNTVCN87S09I073E	VINCENZO	SANTANIELLO	09/11/1987	CICCIANO	NAPOLI	80033
SRNNCL80H26F839X	NICOLA	SARNATARO	26/06/1980	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
STHGNN87H26F924C	GIOVANNI	SETHI	26/06/1987	CICCIANO	NAPOLI	80033

fonte: http://burc.regione.campania.it

SMNLRA63L50G190D	LAURA	SIMONETTI	10/07/1963	NOLA	NAPOLI	80035
SRGDNC63T56H433R	DOMENICA	SIRIGNANO	16/12/1963	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
SMMGNR78L10F839I	GENNARO	SOMMESE	10/07/1978	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
STRLDA80A22A509O	ALDO	STERCHELE	22/01/1980	SCISCIANO	NAPOLI	80030
VRVVCN70E15E536V	VINCENZO	VARVUZZA	15/05/1970	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
VCCVCN73P29I073V	VINCENZO	VECCHIONE	29/09/1973	NOLA	NAPOLI	80035

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127660438
CODFISC	05880751218
DENOMINAZIONE	G.S.A. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO SECONDIGLIANO 498
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 70.740,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7074
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRSSVT73E11A024G	SALVATORE	AMORUSO	11/05/1973	ACERRA	NAPOLI	80011
BRBCSM51D23F839R	COSIMO	BARBATO	23/04/1951	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
BCCMRA62R14F839G	MARIO	BOCCHETTI	14/10/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
GRGDNL81C50F839E	DANIELA	GARGIULO	10/03/1981	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
GRCNTN60A18F839F	ANTONIO	GRIECO	18/01/1960	NAPOLI	NAPOLI	80126
MSTMNG77M59F839W	MARIAANGELA	MUSTO	19/08/1977	NAPOLI	NAPOLI	80145
RMMDNL80E44F839F	DANIELA	RUMMO	04/05/1980	NAPOLI	NAPOLI	80145
VLNDLN61L42F839I	ADELINA	VALENTE	02/07/1961	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006968496
CODFISC	03476000611
DENOMINAZIONE	GABA GROUP SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	F.LLI KENNEDY N. 124 - ZONA
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 116.480,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16640
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRCRI55C07G902N	CIRO	AMBROSINO	07/03/1955	NAPOLI	NAPOLI	80147
CRZSFN61B17Z114C	STEFANO	CAROZZA	17/02/1961	MADDALONI	CASERTA	81024
DLLLGN70B44E932U	LUIGINIA	DELLA GATTA	04/02/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
DLLMHL61B21B860D	MICHELE	DELLA VALLE	21/02/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
GLNCRN72R66B963W	CATERINA	GOLINO	26/10/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSSMRA72R59E932Y	MARIA	MASSARO	19/10/1972	CAPODRISE	CASERTA	81020
MNNPQL56H22E932D	PASQUALE	MUNNO	22/06/1956	MARCIANISE	CASERTA	81025
NGRGTN69H09E932G	GAETANO	NEGRO	09/06/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
PZZFNC67A08G130A	FRANCESCO	PEZZELLA	08/01/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
PCCNLN53P62G903A	ANGELINA	PICCIRILLO	22/09/1953	RECALE	CASERTA	81020
PCCMRA64R48E932J	MARIA	PICCOLO	08/10/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025
RSSGTN73E11E932E	AGOSTINO	RUSSO	11/05/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
SLZCRN56C50E932C	CATERINA	SALZILLO	10/03/1956	MARCIANISE	CASERTA	81025
SNTGNN68S19A024R	GIOVANNI	SANTORO	19/11/1968	ACERRA	NAPOLI	80011
SRRFMN57B53E932I	FILOMENA	SARRILLO	13/02/1957	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTSVT62R22E932B	SALVATORE	TARTAGLIONE	22/10/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
ZNZMMD76T42B963R	MARIA MADDALENA	ZINZI	02/12/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	14/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119774774
CODFISC	GTANRC65L11C129E
DENOMINAZIONE	GAETA ENRICO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEI MUGNAI 10
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 23.280,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2328
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SPSNRC75D15C129A	ENRICO	ESPOSITO	15/04/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LSARFL86A31C129O	RAFFAELE	LAUS	31/01/1986	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SRRCRL88S10C129U	CARLO	SORRENTINO	10/11/1988	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5114618400
CODFISC	07250430639
DENOMINAZIONE	GAGLIOTTA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SOLFERINO 5
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 228.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	22
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	22880
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSBFNC63H25L259H	FRANCESCO	BISBIGLIO	25/06/1963	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BSGDNC84R12G813Y	DOMENICO	BISOGNO	12/10/1984	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CPTMHL82T28L245H	MICHELE	CAPUTO	28/12/1982	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CRVSVT71A18L245V	SALVATORE	CARAVIELLO	18/01/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CRPVTR67D14G964C	VITTORIO	CARPUTO	14/04/1967	QUARTO	NAPOLI	80010
CRLDRN75A22F839Y	ADRIANO	CERLINO	22/01/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CHRNNZ68S59G813Q	ANNUNZIATA	CHIRULLO	19/11/1968	TRECASE	NAPOLI	80040
CNGGNN55C01F839N	GIOVANNI	CINIGLIO	01/03/1955	NAPOLI	NAPOLI	80128
CRVRFL70D18L845I	RAFFAELE	CORVINO	18/04/1970	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
DLCNTN69R09F839I	ANTONIO	DE LUCIA	09/10/1969	CAIVANO	NAPOLI	80023
SPSLCU83M04F839Q	LUCA	ESPOSITO	04/08/1983	NAPOLI	NAPOLI	80122
FBZSTN66E08F839X	SABATINO	FABOZZI	08/05/1966	QUARTO	NAPOLI	80010
FSTPTR71B09L245H	PIETRO	FAUSTO	09/02/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
FRMVCN52B23F839D	VINCENZO	FORMICOLA	23/02/1952	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GLLGPP60R07F839M	GIUSEPPE	GALLO	07/10/1960	NAPOLI	NAPOLI	80124
GLLGPP77A31L245L	GIUSEPPE	GALLO	31/01/1977	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
GRGCRI72H22L259U	CIRO	GARGIULO	22/06/1972	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GNVSVT92C02L245V	SALVATORE	GENOVESE	02/03/1992	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MRTMSM75E25F839X	MASSIMO	MIRATE	25/05/1975	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
LNOVCN64S29F839N	VINCENZO	OLINO	29/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80137
STRDNC83D29F839I	DOMENICO	STRAZZULLO	29/04/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VNNVNT53L30F839T	VALENTINO	VANNI	30/07/1953	NAPOLI	NAPOLI	80125

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5131099374
CODFISC	07001561211
DENOMINAZIONE	GE.M.AL. SOC. COOP. A R. L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 61.776,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	26
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6864
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VLLCRL88R12F839F	CARLO	AVALLONE	12/10/1988	POZZUOLI	NAPOLI	80078
BLZMRZ66A16F839J	MAURIZIO	BALZANO	16/01/1966	QUALIANO	NAPOLI	80019
BNMPQL91M13F799H	PASQUALE	BIONAMICI	13/08/1991	CASAVATORE	NAPOLI	80020
BSSGNN71M08F839Q	GIOVANNI	BOSSA	08/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126
BTTCST64A56F205Z	CRISTINA	BOTTIGLIERO	16/01/1964	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CRNRRT82T29F839K	ROBERTO	CARANNANTE	29/12/1982	BACOLI	NAPOLI	80070
DFRSVT64S11F839R	SALVATORE	DE FRANCO	11/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
DLLSRF80E15B963A	SAVERIO F.SCO	DELLI PAOLI	15/05/1980	MARCIANISE	CASERTA	81025
DMRMRA70R53F839C	MARIA	DI MARTINO	13/10/1970	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
SPSPQL74M18F839W	PASQUALE	ESPOSITO	18/08/1974	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SPSMRN76C10Z112D	MARIANO	ESPOSITO	10/03/1976	NAPOLI	NAPOLI	80144
FRRVCN85D30F8P9Q	VINCENZO	FERRARA	30/04/1985	NAPOLI	NAPOLI	80144
FRNCMN75M19F839L	CARMINE	FRANZESE	19/08/1975	CASAVATORE	NAPOLI	80020
MPRRSR71L26L259M	ROSARIO	IMPROTA	26/07/1971	PORTICI	NAPOLI	80055
NCRLCU88M22F839K	LUCA	INCORONATO	22/08/1988	NAPOLI	NAPOLI	80132
MNTGNR90T20F839S	GENNARO	MONTAGNA	20/12/1990	ARZANO	NAPOLI	80022
MUOGRL93A24F839C	GABRIELE	MUOIO	24/01/1993	NAPOLI	NAPOLI	80135
NRESVT84P22F839S	SALVATORE	NERI	22/09/1984	CRISPANO	NAPOLI	80020
PLMCRD76T04G964D	CORRADO	PALUMBO	04/12/1976	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PLLMRA62D12B990W	MAURO	PELELLA	12/04/1962	CASORIA	NAPOLI	80026
PRRRFL70L18F839C	RAFFAELE	PERROTTA	18/07/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PSNNTN67H16B779A	ANTONIO	PISANO	16/06/1967	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
RSSNTN90E04F839J	ANTONIO	RUSSO	04/05/1990	QUARTO	NAPOLI	80010
SRNPMR57D14F839C	PALMIRO	SARNATARO	14/04/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCLPTR57B26E932E	PIETRO	SCIALLA	26/02/1957	MARCIANISE	CASERTA	81025
SLVGTN58D05F839Z	GAETANO	SELVA	05/04/1958	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/03/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109367450
CODFISC	01303190639
DENOMINAZIONE	GE.S.A.P. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O STRUTTURE ASL SALERNO
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 60.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	157
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPLEA89D58C129U	LEA	ACAMPORA	18/04/1989	AGEROLA	NAPOLI	80051
LFRRFL64M44H892S	RAFFAELA	ALFIERI	04/08/1964	CAMPAGNA	SALERNO	84022
NNNNLN66A49A717J	NICOLINA	ANNUNZIATA	09/01/1966	EBOLI	SALERNO	84025
RDACMN73T67D390S	COSIMINA	ARDIA	27/12/1973	EBOLI	SALERNO	84025
STRDIA66A62G230F	IDA	ASTRI	22/01/1966	EBOLI	SALERNO	84025
BCCPRZ65M50A717E	PATRIZIA	BACCO	10/08/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BTTLGU64R19F481U	LUIGI	BETTUA	19/10/1964	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
BFLPLA67L11F839Z	PAOLO	BIFOLCO	11/07/1967	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
BFLFNC67H05H703P	FRANCO	BIFULCO	05/06/1967	SALERNO	SALERNO	84127
BLNCCT61P50I644O	CONCETTA	BLANDINO	10/09/1961	BARONISSI	SALERNO	84081
CCCLGU73T63F839X	LUIGIA	CACCIA	23/12/1973	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CLZMLE68R66I606T	EMILIA	CALZARETTA	26/10/1968	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CRCMRA53M55E814C	MARIA	CAROCCIA	15/08/1953	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRSNNA57A50F839M	ANNA	CARUSO	10/01/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CSRPIA72L47H703K	PIA	CASERTA	07/07/1972	SALERNO	SALERNO	84127
CSTNNA64S61A717M	ANNA	CASTAGNA	21/11/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CLNVCN63D09H703W	VINCENZO	CELANO	09/04/1963	SALERNO	SALERNO	84127
CRRRLN77T45G039U	ERMELINDA	CERRONE	05/12/1977	CAMPAGNA	SALERNO	84022
CRRGPP59A18B492R	GIUSEPPE	CERRONE	18/01/1959	CAMPAGNA	SALERNO	84022
CGLDNT55T62F399M	DONATA	CIAGLIA	22/12/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CGLBRN54H41G039C	BRUNA	COGLIANESE	01/06/1954	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CLCNNL73T51Z112F	ANTONELLA	COLACCHIO	11/12/1973	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CLLMLN66P70D390X	MARILENA	COLELLA	30/09/1966	EBOLI	SALERNO	84025
CPPRFL75A69H703P	RAFFAELLA	COPPOLA	29/01/1975	BARONISSI	SALERNO	84081
CRSLCU76E63D390F	LUCIA	CORSANO	23/05/1976	EBOLI	SALERNO	84025
CRSFBA85P16H703J	FABIO	CORSIERO	16/09/1985	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

CZZGRD52A01G039N	GERARDO	COZZI	01/01/1952	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CFFMCL58B54H703N	IMMACOLATA	CUFFA	14/02/1958	SALERNO	SALERNO	84127
CMUMNN70E58D390S	MARIANNA	CUOMO	18/05/1970	EBOLI	SALERNO	84025
CPUGPP70D60G292M	GIUSEPPINA	CUPO	20/04/1970	PALOMONTE	SALERNO	84020
DMTLCU63E44L656Z	LUCIA	D'AMATO	04/05/1963	VALVA	SALERNO	84020
DMBRSO65S55B492G	ROSA	D'AMBROSIO	15/11/1965	CAMPAGNA	SALERNO	84022
DVNRTI76A49A717P	RITA	D'AVINO	09/01/1976	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DBLSFN90E70F912W	STEFANIA	DE BLASIO	30/05/1990	SARNO	SALERNO	84087
DCCSVN75B66D390O	SILVANA	DE CICCO	26/02/1975	CAMPAGNA	SALERNO	84022
DVCLGU85E02H703S	LUIGI	DE VECCHIS	02/05/1985	CAMPAGNA	SALERNO	84022
DBLLCU53A68D390G	LUCIA	D'EBOLI	28/01/1953	EBOLI	SALERNO	84025
DLLMRA65E52F839Z	MARIA	DELLO IACONO	12/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80139
DBNCRN70H62G834D	CATERINA	DI BENEDETTO	22/06/1970	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
DBSNRN64P60A230O	ONORINA	DI BIASI	20/09/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DDMMNN57L52F913L	MARIANNA	DI DOMENICO	12/07/1957	SALERNO	SALERNO	84127
DDNCNZ69B47D390M	CINZIA	DI DONATO	07/02/1969	EBOLI	SALERNO	84025
DMIDTL74E53H703J	DONATELLA	DI MAIO	13/05/1974	SALERNO	SALERNO	84127
DMCMRA57B54D390U	MARIA	DI MICHELE	14/02/1957	EBOLI	SALERNO	84025
DPLMCN66R41A509T	MARIA CONCETTA	DI PAOLO	01/10/1966	LIONI	AVELLINO	83047
DRSLCU53T52I666A	LUCIA	DI ROSARIO	12/12/1953	SERRE	SALERNO	84023
DROGRD51S41E485M	GERARDINA	D'ORIA	01/11/1951	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
RCLSVT88H28A509E	SALVATORE	ERCOLINO	28/06/1988	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020
SPSFNC81P70A717C	FRANCESCA	ESPOSITO	30/09/1981	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SPSNNA63D57D390J	ANNA	ESPOSITO	17/04/1963	EBOLI	SALERNO	84025
SPSFNC69H46D390Q	FRANCESCA	ESPOSITO	06/06/1969	EBOLI	SALERNO	84025
FBBNNA59S66D390S	ANNA	FABBIANO	26/11/1959	EBOLI	SALERNO	84025
FLVMLE61S45G834G	EMILIA	FALIVENE	05/11/1961	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRRRZO61L70C879N	ORAZIA	FERRANTE	30/07/1961	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020

fonte: http://burc.regione.campania.it

FRRRLB62B64A717X	ROSALBA	FIERRO	24/02/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FGLRSR57S09H703X	ROSARIO	FIGLIOLIA	09/11/1957	SALERNO	SALERNO	84127
FLMVCN85P21G039L	VINCENZO	FILOMENO	21/09/1985	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
FRLMRA74A67A717E	MARIA	FIORILLO	27/01/1974	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FLNNNA75S68D390A	ANNA	FOLINIELLO	28/11/1975	EBOLI	SALERNO	84025
FRTPRZ61E50H703Y	PATRIZIA	FORTE	10/05/1961	SALERNO	SALERNO	84127
FRTSNT60E41A717I	SANTA	FRATINARDO	01/05/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRTTRS64A71A717V	TERESA	FRATINARDO	31/01/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FCUNNT68C44G039Z	ANTONIETTA	FUOCO	04/03/1968	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
FCUSDR75H58G039L	SANDRA	FUOCO	18/06/1975	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
GLSFNC56P04L259I	FRANCESCO	GALASSO	04/09/1956	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GLLDIA52E56D390M	IDA	GALLOTTA	16/05/1952	EBOLI	SALERNO	84025
GLLFNC63R45G426C	FRANCA	GALLUZZI	05/10/1963	PELLEZZANO	SALERNO	84080
GMBGRL54C68A662V	GABRIELLA	GAMBIRASIO	28/03/1954	SALERNO	SALERNO	84127
GRFNNA69D60D390G	ANNA	GAROFALO	20/04/1969	EBOLI	SALERNO	84025
GZZMRS58S44A717A	MARIA ROSARIA	GAZZANEO	04/11/1958	EBOLI	SALERNO	84025
GNTMGH58C50A068E	MARGHERITA	GENTILE	10/03/1958	AGEROLA	NAPOLI	80051
GRDMHL66S66H683O	MICHELINA	GIORDANO	26/11/1966	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
GRDGPP75L05F912E	GIUSEPPE	GIORDANO	05/07/1975	SALERNO	SALERNO	84127
GRDCRI63A22H703K	CIRO	GIORDANO	22/01/1963	SALERNO	SALERNO	84127
GRDMLE71D59C361V	EMILIA	GIORDANO	19/04/1971	PALOMONTE	SALERNO	84020
GZZNNA64B59C879I	ANNA	GIZZI	19/02/1964	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
GLLPQL67E55B492F	PASQUALINA	GLIELMI	15/05/1967	CAMPAGNA	SALERNO	84022
GRNMRA78C58C879T	MARIA	GRANDAZZO	18/03/1978	PALOMONTE	SALERNO	84020
GRGLCU69S49G942Y	LUCIA	GREGORIO	09/11/1969	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GRCCML78C49G039Y	CARMELA	GRIECO	09/03/1978	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
GRNMTR54H66I606G	MARIA TERESA	GUARNACCIA	26/06/1954	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CBLMHL57R64D390J	MICHELINA	IACOBELLI	24/10/1957	EBOLI	SALERNO	84025

fonte: http://burc.regione.campania.it

RYKNDY68A62Z138E	NADIYA	IRYK	22/01/1968	SALERNO	SALERNO	84127	
RIUMRA70S55D390P	MARIA	IUORIO	15/11/1970	CAMPAGNA	SALERNO	84022	
LPDNNA67B58D390V	ANNA	LA PADULA	18/02/1967	EBOLI	SALERNO	84025	
LTRBBR78S41D390G	BARBARA	LATRONICO	01/11/1978	EBOLI	SALERNO	84025	
LNGFMN58C55D390C	FILOMENA	LONGOBARDI	15/03/1958	EBOLI	SALERNO	84025	
LRDGRD68S42H943Y	GERARDINA	LORDI	02/11/1968	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020	
LLLMRA66D53I606N	MARIA	LULLO	13/04/1966	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020	
MSTPLN64P17H703X	PAOLINO	MAISTO	17/09/1964	SALERNO	SALERNO	84127	
MNFNCL74T05D390L	NICOLA	MANFREDONIA	05/12/1974	EBOLI	SALERNO	84025	
MNZFNC73T28L259W	FRANCO	MANZI	28/12/1973	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
MNZRFL67C71D390T	RAFFAELA	MANZIONE	31/03/1967	EBOLI	SALERNO	84025	
MNZNMR82E67H703E	ANNAMARIA	MANZO	27/05/1982	SALERNO	SALERNO	84127	
MRCPMN64C62B492P	PALMINA	MARCANTUONO	22/03/1964	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020	
MRCDRN62P59D390A	ADRIANA	MARCHESANO	19/09/1962	EBOLI	SALERNO	84025	
MRTSFO73L49D390H	SOFIA	MAROTTA	09/07/1973	EBOLI	SALERNO	84025	
MSLMLL61E43D390T	MIRELLA	MASIELLO	03/05/1961	EBOLI	SALERNO	84025	
MSLNNA70L53D390W	ANNA	MASULLO	13/07/1970	EBOLI	SALERNO	84025	
MMLMLA65H49H703N	AMELIA	MEMOLI	09/06/1965	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
MRCNMR78M60H703N	ANNA MARIA	MERCADANTE	20/08/1978	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090	
MRCRSL77L69D390Z	ORSOLA	MERCURIO	29/07/1977	EBOLI	SALERNO	84025	
MDGDVD77L27H703A	DAVIDE	MIDAGLIA	27/07/1977	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SALERNO	84090	
MNCGLI68R71Z112T	GIULIA	MONACO	31/10/1968	EBOLI	SALERNO	84025	
MSCLCU75C27G039Y	LUCIO	MOSCATO	27/03/1975	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020	
NTLCNZ64R60H703Z	CINZIA	NATELLA	20/10/1964	SALERNO	SALERNO	84127	
NSEMRS65A65F839R	MARIAROSARIA	NESI	25/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80138	
RFCGPP66A58H703P	GIUSEPPINA	OREFICE	18/01/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
RLOMNL79H44H703E	MANUELA	ORILIA	04/06/1979	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
RLNFMN57S41A717Q	FILOMENA	ORLANDO	01/11/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PCFTZN69M45A717L	TIZIANA	PACIFICO	05/08/1969	EBOLI	SALERNO	84025	
PGNVCN50T11F912Y	VINCENZO	PAGANO	11/12/1950	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
PLDCST74P63Z129J	CRISTINA NARCISA		PALADE	23/09/1974	CASTELLABATE	SALERNO	84060
PLLRNN70C44D390T	ROSANNA	PALLADINO	04/03/1970	EBOLI	SALERNO	84025	
PRDCSC76A68D390I	CRESCENZA	PARADISO	28/01/1976	EBOLI	SALERNO	84025	
PRSRSO67C56A717B	ROSA	PARISI	16/03/1967	EBOLI	SALERNO	84025	
PRRBRN56B41H943I	BRUNA	PARRILLI	01/02/1956	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
PLSTRS64L64D390Z	TERESA	PELUSO	24/07/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
PRLNNT70A62H703G	ANTONIETTA	PERILLO	22/01/1970	BELLIZZI	SALERNO	84092	
PRRMLE59T62H943E	EMILIA	PERROTTA	22/12/1959	BUCCINO	SALERNO	84030	
PNSMHL80T30F839X	MICHELE	PIANESE	30/12/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
PCRCML64T48F138X	CARMELA	PICARELLA	08/12/1964	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
PCRRSO60B62D390Y	ROSA	PICARONE	22/02/1960	EBOLI	SALERNO	84025	
PSTCMN73P60D390O	COSIMINA	PISATURO	20/09/1973	EBOLI	SALERNO	84025	
PSCFRN66H45G039I	FLORIANA	PISCITIELLO	05/06/1966	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020	
PSTCNZ75D45A717H	CINZIA	PISTOCCO	05/04/1975	BELLIZZI	SALERNO	84092	
PLZCNZ63B44A128G	CINZIA	POLIZIO	04/02/1963	EBOLI	SALERNO	84025	
RGAMRA57E68A717U	MARIA	RAGO	28/05/1957	EBOLI	SALERNO	84025	
RNLMRA66P16H703M	MARIO	RINALDI	16/09/1966	SALERNO	SALERNO	84127	
RCCPQL63M60H703R	PASQUALINA	ROCCO	20/08/1963	EBOLI	SALERNO	84025	
RMNLRA64B68H703E	LAURA	ROMANO	28/02/1964	EBOLI	SALERNO	84025	
RSSMLV63E53F481G	MILVA	ROSSOMANDO	13/05/1963	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096	
RCCNMR66S43H198M	ANNAMARIA	RUOCCO	03/11/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
RTLMRA62S21F912K	MARIO	RUOTOLO	21/11/1962	ANGRI	SALERNO	84012	
RSSNTN70D69D390T	ANTONIA	RUSSO	29/04/1970	EBOLI	SALERNO	84025	
RSSMGR68B67A023I	MARIA GRAZIA	RUSSO	27/02/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
SLMGPP67L44G939Z	GIUSEPPINA	SALOMONE	04/07/1967	POSTIGLIONE	SALERNO	84026	
SLVLRF65C43Z614N	LINA RAFFAELA	SALVATORE	03/03/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SLVNTN66B08L245Q	ANTONIO	SALVI	08/02/1966	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SNSLCU79B22D390W	LUCA	SANSONE	22/02/1979	EBOLI	SALERNO	84025
SSSFMN64A66A717Y	FILOMENA	SESSA	26/01/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SCINNA65B64G426D	ANNA	SICA	24/02/1965	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SMNNNA70D66D390M	ANNA	SIMEONE	26/04/1970	EBOLI	SALERNO	84025
SSTNTN65L08F839T	ANTONIO	SISTO	08/07/1965	EBOLI	SALERNO	84025
SLDSMN75S64E027W	SIMONA	SOLDIVIERI	24/11/1975	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
STBRLL62A48B492	ORNELLA	STABILE	08/01/1962	CAMPAGNA	SALERNO	84022
STRMLN68E42A717O	EMILIANA	STRIANESE	02/05/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TMBVNT73E48A717R	VIOLANTE	TAMBURO	08/05/1973	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TSRTRS62M44A230M	TERESA	TESAURO	04/08/1962	EBOLI	SALERNO	84025
TTECST57H44H703A	CRISTINA	TETI	04/06/1957	SALERNO	SALERNO	84127
TRTCRI79S08E131X	CIRO	TORTA	08/11/1979	GRAGNANO	NAPOLI	80054
TRTNMR83C43E131I	ANNAMARIA	TORTA	03/03/1983	PIMONTE	NAPOLI	80050
VLIRSR55S56G039L	ROSARIA	VIOLA	16/11/1955	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
VSTMRS80C62Z112Q	MARISA	VISTOCCO	22/03/1980	EBOLI	SALERNO	84025
VVNLNE63D62H703X	ELENA	VIVIANO	22/04/1963	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VCLGLI57B52C879J	GIULIA	VUOCOLO	12/02/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
ZLCKSN71R64Z138G	OKSANA	ZLOCHEVSKA	24/10/1971	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/04/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109367450
CODFISC	01303190639
DENOMINAZIONE	GE.S.A.P. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O STRUTTURE ASL AVELLINO
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 80.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	92
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNFMN77S69A509C	FILOMENA	ALBANESE	29/11/1977	SAN NICOLA BARONIA	AVELLINO	83050
BRBGNI67S54I281Q	GINA	BARBONE	14/11/1967	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
BRRRCH83H64A509M	ROCCHINA	BARRICELLA	24/06/1983	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
BSSMRA73B53I281Z	MAURA	BASSO	13/02/1973	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
BRAMNL67S67Z133X	MANUELA	BAUR	27/11/1967	NUSCO	AVELLINO	83051
BLLNNA71D60H926V	ANNA	BELLAMANNA	20/04/1971	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
BLLNNT62P41A399Y	ANTONIETTA	BELLAMANNA	01/09/1962	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
BVRLCN64T65A399R	LUCIANA	BEVERE	25/12/1964	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
BVLCML65L62F104B	CARMELA	BEVILACQUA	22/07/1965	CALITRI	AVELLINO	83045
BFRDNL80C70A399M	DANIELA	BIFARO	30/03/1980	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
BNPSBE68R25E206E	EUSEBIO	BUONOPANE	25/10/1968	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
CCCMLN75A69A399Y	MILENA	CACCESE	29/01/1975	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	83037
CPZRCH58S41F744O	ROCCHINA	CAPOZZA	01/11/1958	LIONI	AVELLINO	83047
CRGNTN84E24A509Y	ANTONIO	CARAGLIA	24/05/1984	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CSSMRZ79B13I281F	MAURIZIO	CASSANO	13/02/1979	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
CLENNT65R51A881H	ANTONIETTA	CELA	11/10/1965	BISACCIA	AVELLINO	83044
CNNFNC77S23A509O	FRANCESCO	CENNERAZZO	23/11/1977	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
CLLCML67S59C105W	CARMELINA	COLELLA	19/11/1967	CASTELFRANCI	AVELLINO	83040
CNTCML72D45A509K	CARMELA	CONTINO	05/04/1972	TORELLA DEI LOMBARDI		
CRSFLC67P51A399I	FELICIA	CORSANO	11/09/1967	SAVIGNANO IRPINO	AVELLINO	83030
CRVCST77M19A399K	CRISTIAN	CORVINO	19/08/1977	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	83037
CRVVTR86E02A399E	VITTORIO	CORVINO	02/05/1986	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	83037
DMBNGL72B07Z133Z	ANGELO	D'AMBROSIO	07/02/1972	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
DDNMRA70P06A399S	MARIO	DE DONATO	06/09/1970	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
DFELEI65B58A509X	ELIA	DE FEO	18/02/1965	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
DNCMNL77R62A509P	EMANUELA	DE NICOLA	22/10/1977	BISACCIA	AVELLINO	83044

DNCRNN68E64Z133B	ROSANNA	DE NICOLA	24/05/1968	NUSCO	AVELLINO	83051	
DRSRTR82E19A783M	ARTURO	DE ROSA	19/05/1982	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	83037	
DSMVCN65L71F546U	VINCENZA	DE SIMONE	31/07/1965	MONTELLA	AVELLINO	83048	
DVTDNS71E42Z133Y	DENISE	DE VITO	02/05/1971	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031	
DVTPQL72R54A509T	PASQUALINA	DE VITTO	14/10/1972	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054	
DLLNNA69M55F988M	ANNA	DELL'ANGELO	15/08/1969	NUSCO	AVELLINO	83051	
DLLRSL66P64F988Y	ORSOLA	DELLI GATTI	24/09/1966	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054	
DFRMHL62P58A399L	MICHELINA	DI FURIA	18/09/1962	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031	
DRSMRS71R58F110B	MARIA ROSARIA	DI ROSA	18/10/1971	MELITO IRPINO	AVELLINO	83030	
FLCMRS63P55A881D	MARISA	FALCO	15/09/1963	BISACCIA	AVELLINO	83044	
FRRNNA70L66A399U	ANNA	FERRARA	26/07/1970	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031	
FRGKTA77A49A509X	KATIA	FORGIONE	09/01/1977	LIONI	AVELLINO	83047	
GRGMHL83R42A509E	MICHELINA	GARGANO	02/10/1983	BISACCIA	AVELLINO	83044	
GNZLNG61T12L062R	LUCIANO GAETANO		GENZALE	12/12/1961	TAURASI	AVELLINO	83030
GRVCML80H42A509W	CARMELA	GERVASIO	02/06/1980	BISACCIA	AVELLINO	83044	
GRDGSM67R55A399Y	GELSOMINA	GIARDINO	15/10/1967	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031	
NGLLMP75T56D671Z	OLIMPIA	INGLISANO	16/12/1975	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036	
LNIVNC78M47A509V	VERONICA	IULIANO	07/08/1978	NUSCO	AVELLINO	83051	
LPNGRD63D43A881P	GERARDA SERAFINA	LAPENNA	03/04/1963	BISACCIA	AVELLINO	83044	
LVNMRN68A01I493F	MARIANO	LAVANGA	01/01/1968	SCAMPITELLA	AVELLINO	83050	
LPRSVN64S64F506R	SILVANA	LEPORE	24/11/1964	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031	
LSNFNC60D09H438U	FRANCESCO	LISENA	09/04/1960	ROCCA SAN FELICE	AVELLINO	83050	
LCNMRA76T58A399O	MARIA	LO CONTE	18/12/1976	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031	
LCNFCN60H47A399J	FELICINA	LO CONTE	07/06/1960	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031	
LOIPRZ64C55L067G	PATRIZIA	LOI	15/03/1964	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031	
MCCCNZ67E67A399H	CINZIA	MACCHIONE	27/05/1967	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031	
MNRGRD66H59A509Y	GERARDINA	MAINIERO	19/06/1966	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031	
MRTGRD68B54I281U	GERARDA	MARTONE	14/02/1968	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MRTGNN83R50A509C	GIOVANNA	MARTONE	10/10/1983	FRIGENTO	AVELLINO	83040
MTLSVN63H67F110R	SILVANA ELENA	MATULLO	27/06/1963	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
MLISVR65T46A881R	SALVERINA	MIELE	06/12/1965	BISACCIA	AVELLINO	83044
MTRMRA60D41A881O	MARIA	MITRIONE	01/04/1960	BISACCIA	AVELLINO	83044
MLNPNI76C48A399Y	PINA	MOLINARIO	08/03/1976	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
MLNMPL66H47A399P	MARIA PALMA	MOLINARIO	07/06/1966	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
MLNFNC60M67A399N	FRANCA	MOLINARIO	27/08/1960	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
MNCGRZ71L64A399T	GRAZIA	MONACO	24/07/1971	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
MNTNGL76T62I281X	ANGELA	MONTEMARANO	22/12/1976	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
NCLGTN62A02I281Z	GAETANO	NICOLETTA	02/01/1962	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
NCLLCN81T13A509B	LUCIANO	NICOLETTA	13/12/1981	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
NCLLLN65C66A509E	LLIANA	NOCELLA	26/03/1965	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
NZZDNC60P47A320M	DOMENICA	NUZZO	07/09/1960	SCAMPITELLA	AVELLINO	83050
PGLLCN64P45A399O	LUCIANA	PAGLIARO	05/09/1964	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
PNZCCT60E56A399Q	CONCETTA	PANZA	16/05/1960	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
PSCNNT64M63Z112D	ANTONIETTA	PASCUCCI	23/08/1964	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
PSTLGN68T45I281T	LUIGINA	PASTENA	05/12/1968	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
PRLMRF70H63A509A	MARIA RAFFAELLA	PERILLO	23/06/1970	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
PPPMLN75T41A509U	MARILENA	PIPPO	01/12/1975	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
PZZCML78D52A509C	CARMELA	PIZZULO	12/04/1978	VALLESACCARDA	AVELLINO	83050
PRTDLD78S17D711Q	EDUALDO	PORTANOVA	17/11/1978	TORELLA DEI LOMBARDI		
PRRMRZ62S21A399L	MAURIZIO	PUORRO	21/11/1962	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
RDZRMN67M17L973E	ARMINIO	RADUAZZO	17/08/1967	VILLANOVA DEL BATTISTA	AVELLINO	83030
RCCDCH56D06L062Q	ADELCHI	RICCIO	06/04/1956	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
RVLNGL70B44Z133H	ANGELA	ROVIELLO	04/02/1970	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
SLRGNN68L45Z133T	GIOVANNA	SALERNO	05/07/1968	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
SCPMHL71D62A509X	MICHELA	SCAPERROTTA	22/04/1971	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
SNENTN72H60A881O	ANTONIA	SENA	20/06/1972	BISACCIA	AVELLINO	83044

fonte: http://burc.regione.campania.it

SLNCML70D50A509I	CARMELINA	SILANO	10/04/1970	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
SMNNTN63R08F448K	ANTONIO	SIMONETTI	08/10/1963	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	83037
SLMMSM74B09I281K	MASSIMO	SOLIMINE	09/02/1974	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI		
SSCNNL72B42Z133M	ANTONELLA	SOSCIA	02/02/1972	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
STFNNA72S49D643G	ANNA	STEFANELLI	09/11/1972	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
TNGNNS60T60L589A	ANTONIA SANTA	TANGA	20/12/1960	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
TRTFNC83P42L424H	FRANCESCA	TARTAGLIA	02/09/1983	SCAMPITELLA	AVELLINO	83050
TSIBBR76B44A509J	BARBARA	TISO	04/02/1976	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
TSIFNC64R44A399Z	FRANCESCA	TISO	04/10/1964	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
VGLLGU69D28Z404F	LUIGI	VIGLIOTTA	28/04/1969	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2014
VALIDO_AL	31/03/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7057858789
CODFISC	11167381000
DENOMINAZIONE	GENERALE LAVORI SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PUGLIE
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 124.250,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	57
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12425
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNNDR78C25F839Z	ANDREA	ALBANO	25/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80125
LLCNLL65H04I262O	ANIELLO	ALLOCCA	04/06/1965	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
MTRLNS79M02F839J	ALFONSO	AMATORE	02/08/1979	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MBRLGU80P21G190J	LUIGI	AMBROSIO	21/09/1980	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
MNDMNL81P17F839O	EMANUELE	AMENDOLA	17/09/1981	NAPOLI	NAPOLI	80139
NGRFNC58L25F839T	FRANCESCO	ANGERAMO	25/07/1958	NAPOLI	NAPOLI	80124
BNAPQL72S06F839K	PASQUALE	BAIANO	06/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80133
BRRSSS65C05B759Z	SOSSIO	BARRA	05/03/1965	CARDITO	NAPOLI	80024
BRZNTN71H10F839J	ANTONIO	BURZO	10/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80136
CRBFNC85C18G795N	FRANCESCO	CERBONE	18/03/1985	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CSERSR82D06F839N	ROSARIO	CESA	06/04/1982	NAPOLI	NAPOLI	80145
CNTMSM69P03F839U	MASSIMILIANO	CONTE	03/09/1969	NAPOLI	NAPOLI	80147
CRTCRI78H11F839P	CIRO	CORTESE	11/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80142
CRSGLI63H28F839A	GIULIO	CRISCILLO	28/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
DMBNTN66R08D789A	ANTONIO	D'AMBROSIO	08/10/1966	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DGNGNR77P03F839C	GENNARO	DE GENNARO	03/09/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144
DRSSST80E14G812Y	SEBASTIANO	DE RISI	14/05/1980	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
DRSGNN57A29F839L	GIOVANNI	DE ROSA	29/01/1957	NAPOLI	NAPOLI	80147
DSTGMM63T54F839N	GEMMA	DE STEFANO	14/12/1963	NAPOLI	NAPOLI	80144
DLSMSM74L10F839L	MASSIMO	DEL SOLE	10/07/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
DLLPRZ65M48F839X	PATRIZIA	DELLE DONNE	08/08/1965	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DRBNRC79B09F839M	ENRICO	DI RUBBO	09/02/1979	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
SPSGNN74C23F839F	GIOVANNI	ESPOSITO	23/03/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRNMRA65C26A512B	MARIO	FARINARO	26/03/1965	AVERSA	CASERTA	81031
FMNLCU72H20F839M	LUCA	FEMIANO	20/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126
GLRMNL82D19F839T	EMANUELE	GALIERO	19/04/1982	NAPOLI	NAPOLI	80145

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCNDRD60R14F839Z	EDUARDO	IESCONE	14/10/1960	NAPOLI	NAPOLI	80135
KSHMRY72R55Z138R	MARIYA	KUSHNIR	15/10/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
LCCGTN66M29F839Y	GAETANO	LICCARDI	29/08/1966	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MLLNTN71L20A064K	ANTONIO	MAIELLO	20/07/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNNCRI69D25F839H	CIRO	MANNA	25/04/1969	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
MTSFDN70H09F839V	FERDINANDO	MITASCIA	09/06/1970	NAPOLI	NAPOLI	80138
MNTSVT65E09F839I	SALVATORE	MONTELLA	09/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
MNTSVT55M24F839F	SALVATORE	MONTIERI	24/08/1955	ARZANO	NAPOLI	80022
PRLLGU63C22F839S	LUIGI	PERILLO	22/03/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
PRRLDA82H27F839V	ALDO	PERRA	27/06/1982	NAPOLI	NAPOLI	80126
PRRCRL77C26B990X	CARLO	PERRELLA	26/03/1977	COMIZIANO	NAPOLI	80030
PRRGRM82M22F839S	GEREMIA	PERRONE	22/08/1982	NAPOLI	NAPOLI	80121
PZZGNN82A26F799Z	GIOVANNI	PEZZULLO	26/01/1982	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
RNLSVT66L17F839H	SALVATORE	RINALDI	17/07/1966	ACERRA	NAPOLI	80011
RMNCRI80C25F839P	CIRO	ROMANO	25/03/1980	NAPOLI	NAPOLI	80145
RSSSVT70P12B990N	SALVATORE	ROSSI	12/09/1970	NAPOLI	NAPOLI	80145
RFFGNN80S11F839P	GIOVANNI	RUFFO	11/11/1980	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSCFDN85A22F839G	FERDINANDO	RUSCIANO	22/01/1985	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSSCSC72P25F839J	CRESCENZO	RUSSO	25/09/1972	NAPOLI	NAPOLI	80139
SNGCRI63R08F839V	CIRO	SANGES	08/10/1963	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SNSDNC73R16F839Y	DOMENICO	SANSONE	16/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80145
SBRNTN76C24F839S	ANTONIO	SBORDONE	24/03/1976	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SCRGNN77L09F839C	GIOVANNI	SCARDAMAGLIO	09/07/1977	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SCRLGU63B14F839O	LUIGI	SCARPATI	14/02/1963	NAPOLI	NAPOLI	80147
SBLMRT74T22F839Q	UMBERTO	SIBILLO	22/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80139
SPRGRD68L30F839B	GERARDO	SPARNELLI	30/07/1968	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
STRGNR76S28F839E	GENNARO	STRAIANO	28/11/1976	CASANDRINO	NAPOLI	80025
TRPMRZ63C22F839B	MAURIZIO	TRUPPO	22/03/1963	QUARTO	NAPOLI	80010

TCCRND69E02A064L	RAIMONDO	TUCCILLO	02/05/1969	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TRZGNR73R20F839U	GENNARO	TURIZIO	20/10/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
VTTFPP76E17F839I	FILIPPO	VITTOZZI	17/05/1976	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208404656
CODFISC	03786080659
DENOMINAZIONE	GENTILE CASH AND CARRY SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOCALITA` FIEGO
UNITA_PROD_LOCALITA	ATENA LUCANA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 23.562,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2618
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTTFMN65D57G793B	FILOMENA	BOTTA	17/04/1965	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
CGGLCN67T50Z133C	LUCIANA	CAGGIANO	10/12/1967	ATENA LUCANA	SALERNO	84030
DGRSVN74M54G793Y	SILVANA	DI GIROLAMO	14/08/1974	SANT' ARSENIO	SALERNO	84037
LRSMHL88C28G793J	MICHELE	LO RUSSO	28/03/1988	POLLA	SALERNO	84035
MNGDNC83B18G793W	DOMENICO	MANGO	18/02/1983	POLLA	SALERNO	84035
SCCGPP82B24G793K	GIUSEPPE	SACCO	24/02/1982	POLLA	SALERNO	84035

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006584711
CODFISC	07898750638
DENOMINAZIONE	GERARDO PALLADINO SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA PROV.LE 22 C\O OROMARE
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1040
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CVNNTN71E20F839I	ANTONIO	COVINO	20/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80123
FLNGNR77T28L259G	GENNARO	FALANGA	28/12/1977	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003911125
CODFISC	06903150636
DENOMINAZIONE	GESA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA REGALONE N. 8
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAGIOVE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 182.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	89
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	26000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GZZLNZ69M17B935J	LORENZO	AGUZZOLI	17/08/1969	CASAPULLA	CASERTA	81020
MBRRND87R25C129L	ORLANDO	AMBROSIO	25/10/1987	TERZIGNO	NAPOLI	80040
RCCGPP70C05F839S	GIUSEPPE	AURICCHIO	05/03/1970	MONDRAGONE	CASERTA	81034
BCCFNC61A22L142A	FRANCESCO	BOCCIA	22/01/1961	TERZIGNO	NAPOLI	80040
BMONTN72E02B990Y	ANTONIO	BOEMIO	02/05/1972	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
BVNLSN65H21I261F	ALESSANDRO	BOVIENZO	21/06/1965	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
BRNMRC71C10B715M	MARCO	BRANCA	10/03/1971	CAPUA	CASERTA	81043
BRNMRA51R02G130Q	MARIO	BRANCACCIO	02/10/1951	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
BCCNTN64R09B667E	ANTONIO	BUCCIERO	09/10/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025
CNTBRN82S20E784Y	BRUNO	CANTIELLO	20/11/1982	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
CNTNDR65A14I234V	ANDREA	CANTIELLO	14/01/1965	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
CPRMRA84R06B963Z	MARIO	CAPORALE	06/10/1984	CASERTA	CASERTA	81100
CRRNDR75B28B963P	ANDREA	CARRIERI	28/02/1975	CASERTA	CASERTA	81100
CRRNGL79H16I234X	ANGELO	CARRINO	16/06/1979	MARCIANISE	CASERTA	81025
CRSCSC83C09I234T	CRESCENZO	CARUSONE	09/03/1983	CAPUA	CASERTA	81043
CVSDNC63E18I234F	DOMENICO	CAVASSO	18/05/1963	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
CRECRI77L05C129L	CIRO	CERIO	05/07/1977	CURTI	CASERTA	81040
CSTGLC73M19F839B	GIANLUCA	CESTARI	19/08/1973	NAPOLI	NAPOLI	80138
CPLGNN65T02I234X	GIOVANNI	CIPULLO	02/12/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CRSLPD59T25I306C	ELPIDIO	CRISPINO	25/12/1959	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DLLNGL77T10G674I	ANGELO	D'ALLESTRO	10/12/1977	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
DMCMTT78C25I234J	MATTEO	D'AMICO	25/03/1978	FRANCOLISE	CASERTA	81050
DNGLGU70P30I131M	LUIGI	D'ANGELO	30/09/1970	SAN PRISCO	CASERTA	81054
DLCMHL65S18I233I	MICHELE	DE LUCIA	18/11/1965	CASERTA	CASERTA	81100
DMEMRK75L01B963P	MIRKO	DE MAIO	01/07/1975	SAN PRISCO	CASERTA	81054
DMTVCN72A18I234H	VINCENZO	DE MATTEIS	18/01/1972	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047

DMTPQL73M08I234R	PASQUALE	DE MATTEO	08/08/1973	CURTI	CASERTA	81040
DSNPQL62D17L591W	PASQUALE	DE SANTIS	17/04/1962	CAPODRISE	CASERTA	81020
DDNMRA82P08H931U	MAURO	DI DONATO	08/09/1982	TERZIGNO	NAPOLI	80040
DFRTMR83T15F839Q	TAMMARO	DI FRATTA	15/12/1983	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
DGGCSR81R24I234T	CESARE	DI GUGLIELMO	24/10/1981	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
DMRDRD75B21F839J	EDUARDO	DI MARTINO	21/02/1985	LUSCIANO	CASERTA	81030
DRGGNN67H12B715Z	GIOVANNI	DRAGONE	12/06/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DRCNGL72L13G813C	ANGELO	DURACCIO	13/07/1972	TERZIGNO	NAPOLI	80040
RREPTR62P20L844Q	PIETRO	ERRA	20/09/1962	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
FNZRRT82M31B715L	ROBERTO	FAENZA	31/08/1982	CAPUA	CASERTA	81043
FRRRST59R17F839A	ORESTE	FERRAIUOLO	17/10/1959	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
FMURFL82B05F839I	RAFFAELE	FUMO	05/02/1982	NAPOLI	NAPOLI	80141
GSTRND58E28L142C	ORLANDO FIORE	GUASTAFERRO	28/05/1958	TERZIGNO	NAPOLI	80040
NNLNTN66D04B963T	ANTONIO	IANNIELLO	04/04/1966	CASERTA	CASERTA	81100
NNTGPP67H15D228X	GIUSEPPE	IANNOTTA	15/06/1967	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
MPRGPP54E04B963F	GIUSEPPE	IMPORTICO	04/05/1954	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
MPRTMS74R06E791O	TOMMASO	IMPORTICO	06/10/1974	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MPRGNN70A05B963Q	GIOVANNI	IMPORTICO	05/01/1970	CASAPULLA	CASERTA	81020
DCINTN73A29I234H	ANTONIO	IODICE	29/01/1973	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
RIOLGU73B27B963R	LUIGI	IORIO	27/02/1973	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
LTTRCR56M23I306W	RICCARDO	LETTERA	23/08/1956	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
LNGCSM81H22B963H	COSIMO	LONGO	22/06/1981	CAPODRISE	CASERTA	81020
MCCGPP73L18E784B	GIUSEPPE	MACCARIELLO	18/07/1973	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MRTMHL70P15L219F	MICHELE	MARTUCCI	15/09/1970	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020
MRLLSN69T22D228T	ALESSANDRO	MEROLA	22/12/1969	CURTI	CASERTA	81040
MLNPLA66R30F839T	PAOLO	MOLINO	30/10/1966	CASORIA	NAPOLI	80026
MRMRCC72P01F839R	ROCCO	MORMILE	01/09/1972	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
MRNGTN76D28I234I	AGOSTINO	MORONESE	28/04/1976	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055

NCCRND74M07E784F	ARMANDO	NACCA	07/08/1974	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
NSTPQL68H20B963G	PASQUALE	NASTA	20/06/1968	CASERTA	CASERTA	81100
NTLMRA76L08F205C	MARIO	NATALE	08/07/1976	MADDALONI	CASERTA	81024
NVRMRA58A15I452C	MAURO	NAVARRA	15/01/1958	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
PLMDNC63P15F839K	DOMENICO	PALMIERO	15/09/1963	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PLMVCN67A21E784E	VINCENZO	PALMIERO	21/01/1967	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
PLMLGU76T23B963D	LUIGI	PALUMBO	23/12/1976	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PLLNTM70R26I234U	ANTIMO	PAOLELLA	26/10/1970	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
PPLFNC64A10B963C	FRANCESCO	PAPALE	10/01/1964	CASAGIOVE	CASERTA	81022
PRLSVR67E10B667L	SAVERIO	PAROLISE	10/05/1967	CAPODRISE	CASERTA	81020
PRLMRN68S08E932O	MARIANO	PAROLISE	08/11/1968	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
PSQPQL69T04A940C	PASQUALE	PASQUARIELLO	04/12/1969	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PTRCRI69D06G902W	CIRO	PETRAIO	06/04/1969	PORTICI	NAPOLI	80055
PCCVCN72B21E784E	VINCENZO	PICCIRILLO	21/02/1972	SAN PRISCO	CASERTA	81054
PCCLSN69D09E932B	ALESSANDRO	PICCOLO	09/04/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
PLLBMN59P05L844B	BENIAMINO	POLLASTRO	05/09/1959	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
RCCRNT66R19B963B	RENATO	ROCCOLANO	19/10/1966	CASERTA	CASERTA	81100
RMNCSM69P06I261X	COSMO	ROMANO	06/09/1969	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
RGGVCN84E18B963Z	VINCENZO	RUGGIERO	18/05/1984	TEVEROLA	CASERTA	81030
RSSMHL77C26B963D	MICHELE	RUSSO	26/03/1977	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
RSSMTT71T31B990U	MATTEO	RUSSO	31/12/1971	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSSNGL83C14B963T	ANGELO	RUSSO	14/03/1983	CASERTA	CASERTA	81100
SLZDNC63M07E784G	DOMENICO	SALZILLO	07/08/1963	VITULAZIO	CASERTA	81041
SNTNGL74L04I234H	ANGELO	SANTILLO	04/07/1974	VITULAZIO	CASERTA	81041
SCHGPP72S21B963T	GIUSEPPE	SCHIAVO	21/11/1972	CASERTA	CASERTA	81100
SCLFDN70T02B963K	FERDINANDO	SCIALLA	02/12/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
SGRLGU68R29F839S	LUIGI	SEGRETO	29/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80128
SMNNCL53R14B779X	NICOLA	SIMONE	14/10/1953	AVERSA	CASERTA	81031

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRTPLA83S22E791F	PAOLO	TARTAGLIONE	22/11/1983	CAPODRISE	CASERTA	81020
TRPDNT81B06F839D	DONATO	TREPICCIONE	06/02/1981	SAN PRISCO	CASERTA	81054
CCRVCN70P19L844J	VINCENZO	UCCIERO	19/09/1970	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
VNTMHL74C03I234F	MICHELE	VENTRIGLIA	03/03/1974	CURTI	CASERTA	81040
VRRFNC78E22B963I	FRANCO	VERRILLO	22/05/1978	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
VNCLGU65E14L591Q	LUIGI	VINCIGUERRA	14/05/1965	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
ZZALGU66A09I234H	LUIGI	ZAZA	09/01/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132460524
CODFISC	04045450634
DENOMINAZIONE	GESTIONE DI ANALISI CLINICHE DI L. RUSSO E M.R. CANTE S.N.C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANIELLO PALUMBO, 71
UNITA_PROD_LOCALITA	GIUGLIANO IN CAMPANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	880
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RCPFNC54H14F839C	FRANCESCO	ARCOPINTO	14/06/1954	NAPOLI	NAPOLI	80145
DLTRNN67A69G309K	ROSANNA	D'ALTERIO	29/01/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7037469336
CODFISC	04825541008
DENOMINAZIONE	GESTIONE SERVIZI INTEGRATI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLE PUGLIE SNC - VIA CALANDRA
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 33.540,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3354
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLVLSS88C07A783S	ALESSIO	CALVANESE	07/03/1988	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CPZRTI61E49A509K	RITA	CAPOZZI	09/05/1961	CHIANCHE	AVELLINO	83010
DLCNNZ78D42A783Y	ANNUNZIATA	DE LUCIA	02/04/1978	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DLLGPP61A50A783X	GIUSEPPINA	DELL'AQUILA	10/01/1961	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FRNNRT69P54A783H	ANNARITA	FIORENZA	14/09/1969	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
NNCMLA85T71A783B	AMALIA	IANNACE	31/12/1985	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
NVLSVN61M52B267D	SILVANA	IANOVALE	12/08/1961	BUONALBERGO	BENEVENTO	82020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007987287
CODFISC	03751840616
DENOMINAZIONE	GIDIEMME S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. APPIA KM 196,300
UNITA_PROD_LOCALITA	VITULAZIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81041
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 43.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4320
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNTNTN65H27B860Z	ANTONIO	CINOTTI	27/06/1965	CASAPULLA	CASERTA	81020
DMTLNZ74D04I234V	LORENZO	DI MATTEO	04/04/1974	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
DMNNTN66L26B963A	ANTONIO	DI MONACO	26/07/1966	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
DMNMHL83M25B963N	MICHELE	DI MONACO	25/08/1983	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
GMBMSM73M07Z133X	MASSIMO	GAMBARDELLA	07/08/1973	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
KTZNGI84H58Z138J	INGA	KATZ	18/06/1984	SAN PRISCO	CASERTA	81054
RCCGPP74S14E243Y	GIUSEPPE	RICCIARDELLA	14/11/1974	VITULAZIO	CASERTA	81041
SBNGRD77E19I234A	GERARDO	SIBIANO	19/05/1977	CURTI	CASERTA	81040
TCCVNC82E63B963M	VERONICA MARIATERESA	TECCHIA	23/05/1982	BELLONA	CASERTA	81041
ZTIRMR74E64F839Y	ROSA MARIAROSARIA	ZITO	24/05/1974	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119344933
CODFISC	03472791213
DENOMINAZIONE	GIRAMONDO VESUVIANO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VITTORIO VENETO 44
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 43.264,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5408
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GVDMLE69C68G813U	EMILIA	GIOVIDELLI	28/03/1969	SCAFATI	SALERNO	84018
MZZMRZ55C07G596M	MAURIZIO	MEZZULLO	07/03/1955	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PLMMRA80C13F839C	MAURO	PALOMBA	13/03/1980	NAPOLI	NAPOLI	80137
PNRCML59L64L259I	CARMELA	PANARIELLO	24/07/1959	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PNCGPP72H59L259T	GIUSEPPINA	PANICCIA	19/06/1972	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RSTCNZ76B51L259B	CINZIA	RISTORATORE	11/02/1976	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007756951
CODFISC	03693290615
DENOMINAZIONE	GOLD CLEANER SOC. COOP.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VARIE
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 45.870,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4587
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSTRRC63B18F839U	ERRICO	CESTARI	18/02/1963	PARETE	CASERTA	81030
DSRPTR83M16G309N	PIETRO	DI SARNO	16/08/1983	PARETE	CASERTA	81030
DSRMHL87C04G309R	MICHELE	DI SARNO	04/03/1987	PARETE	CASERTA	81030
DSRDNC59L27G333W	DOMENICO	DI SARNO	27/07/1959	PARETE	CASERTA	81030
FLGCLN89D53F839X	CARLA	FLAGIELLO	13/04/1989	NAPOLI	NAPOLI	80029
MLTMHL67S50E173L	MICHELINA	MOLITIERNO	10/11/1967	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100051925
CODFISC	00060590627
DENOMINAZIONE	GRAND HOTEL ITALIANO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	V.LE P.PE DI NAPOLI 137
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 62.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6240
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
CLFFNC57R27B494B	FRANCESCO	CALIFANO	27/10/1957	CASTEL CAMPAGNANO		CASERTA	81010
CTGNTN73E13A783S	ANTONIO	COTUGNO	13/05/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
DDDCCT59S53H973B	CONCETTA	D'ADDONA	13/11/1959	APOLLOSA	BENEVENTO	82030	
DNGCMN82L05A783I	CARMINE	DE ANGELIS	05/07/1982	PONTE	BENEVENTO	82030	
DLRCNZ68E52A783R	CINZIA	DE LORENZO	12/05/1968	APICE	BENEVENTO	82021	
DBLLSN59A41A783D	ALESSANDRA	DI BLASIO	01/01/1959	GUARDIA SANFRAMONDI	BENEVENTO	82034	
DCSFNC71D63A783O	FRANCESCA	DI CESARE	23/04/1971	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
FLLGNN57S64A783Q	GIOVANNA	FALLARINO	24/11/1957	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
FLLPQL59H26A783S	PASQUALE	FOLLO	26/06/1959	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
NNCKTA75A69A783O	KATIA	IANNACE	29/01/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
NNZRNG67A49G186U	ROSANGELA	IANNUZZI	09/01/1967	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030	
TLNGNN82D41A783S	GIOVANNA	ITALIANO	01/04/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
TLNMRA72S46A783R	MARIA	ITALIANO	06/11/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
MRLVCN58D21A783K	VINCENZO	MORELLI	21/04/1958	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
RFFSVN65M66A783C	SILVANA	RAFFIO	26/08/1965	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
ZLLNLN75D48A783W	ANGELINA	ZOLLO	08/04/1975	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	82010	

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102108205
CODFISC	00910140623
DENOMINAZIONE	GRANDI MAGAZZINI SANTAMARIA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAPOLI 54
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 72.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTRCCT59D42A783T	CONCETTINA	BEATRICE	02/04/1959	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LPRMRN57H43A783K	MARINA	LEPORE	03/06/1957	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LZZMTR88B68A783X	MARIA TERESA	LIZZA	28/02/1988	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
PNTSMN81S41A783R	SIMONA	PINTO	01/11/1981	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PRZGPP55H43A330U	GIUSEPPINA	PIROZZI	03/06/1955	APOLLOSA	BENEVENTO	82030
SNTRFL58T08A783K	RAFFAELE	SANTAMARIA	08/12/1958	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
TRLGFR77B18A783R	GIANFRANCO	TERLIZZI	18/02/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZRLSVN63A70C476P	SILVANA	ZERELLA	30/01/1963	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200758825
CODFISC	01055190654
DENOMINAZIONE	GRAZIELLA S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROV.LE SARNO-NOCERA 6
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN VALENTINO TORIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 60.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
CCRSVT67B10G230X	SALVATORE	ACCARDO	10/02/1967	PAGANI	SALERNO	84016	
CTLNNA53A54I438B	ANNA	CATALANO	14/01/1953	SARNO	SALERNO	84087	
CRLVCN70A11G813N	VINCENZO	CIRILLO	11/01/1970	SCAFATI	SALERNO	84018	
CRDSVT65T08I438M	SALVATORE	CORDASCO	08/12/1965	SARNO	SALERNO	84087	
CRTVTR76M20C129B	VITTORIO	CRETELLA	20/08/1976	TERZIGNO	NAPOLI	80040	
SPSDNC58A03I438C	DOMENICO	ESPOSITO	03/01/1958	SARNO	SALERNO	84087	
LVRTRS56H43H703A	TERESA	LAVORANTE	03/06/1956	PAGANI	SALERNO	84016	
MRSNTN81M25I438X	ANTONIO	MARESCHI	25/08/1981	SAN VALENTINO TORIO	SALERNO	84010	
MRSBRN58R14I438R	BRUNO	MARESCHI	14/10/1958	SARNO	SALERNO	84087	
PGNNTN59L09I483S	ANTONIO	PAGANO	09/07/1959	SCAFATI	SALERNO	84018	
SVNMGR53E60I438M	MARIA GRAZIA	SAVIANO	20/05/1953	SARNO	SALERNO	84087	
SVNGPP91M03H703Z	GIUSEPPE	SAVIANO	03/08/1991	SAN VALENTINO TORIO	SALERNO	84010	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102533793
CODFISC	GRCGNR65H28A783O
DENOMINAZIONE	GRIECO GENNARO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE EUROPA 61
UNITA_PROD_LOCALITA	CALVI
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82018
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DRSGPP83S09A783R	GIUSEPPE	DE ROSA	09/11/1983	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PLLNCL78B20A783D	NICOLA	PELLINO	20/02/1978	CALVI	BENEVENTO	82018

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205678519
CODFISC	03732170653
DENOMINAZIONE	GROTTE DI CASTELCIVITA S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZALE NICOLA ZONZI SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELCIVITA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 30.576,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4368
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GSTMLN60M69C069K	MARILENA	AGOSTO	29/08/1960	CASTELCIVITA	SALERNO	84020
CSTPTR59T03H703B	PIETRO	COSTANTINO	03/12/1959	CASTELCIVITA	SALERNO	84020
CSTGTN59M18C069E	GAETANO	COSTANTINO	18/08/1959	CASTELCIVITA	SALERNO	84020
DTOPQL66C05C069I	PASQUALE	DOTO	05/03/1966	CASTELCIVITA	SALERNO	84020
DTOGNN64H11C069N	GIOVANNI	DOTO	11/06/1964	CASTELCIVITA	SALERNO	84020
RCCGPP60R01C069O	GIUSEPPE	RICCIARDELLA	01/10/1960	CASTELCIVITA	SALERNO	84020
VRLGNN58L23C069E	GIOVANNI	VERLOTTA	23/07/1958	CASTELCIVITA	SALERNO	84020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	28/02/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004228420
CODFISC	02516840614
DENOMINAZIONE	GUSTAVO DE NEGRI & ZAMA SRL MANIFATTURA TESSILE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOCALITA` PIOPPITELLI
UNITA_PROD_LOCALITA	PIANA DI MONTE VERNA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 108.560,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	33
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10856
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NZLRFL52E26B362U	RAFFAELE	ANZALONE	26/05/1952	VITULAZIO	CASERTA	81041
BVOFMN52R56B963Q	FILOMENA	BOVE	16/10/1952	CASERTA	CASERTA	81100
BVOGNR68S03B963W	GENNARO	BOVE	03/11/1968	CASERTA	CASERTA	81100
BRNNRN77H50B963X	ANDREINA	BRUNO	10/06/1977	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
BNNVCN79E23E791Q	VINCENZO	BUONINCONTRO	23/05/1979	ACERRA	NAPOLI	80011
CVLMRA58D68B963I	MARIA	CAVALIERE	28/04/1958	CASERTA	CASERTA	81100
CPPGZN75B04B963B	GRAZIANO	COPPOLA	04/02/1975	CASAGIOVE	CASERTA	81022
DNGGPP76C26B963J	GIUSEPPE	D'ANGELO	26/03/1976	CASERTA	CASERTA	81100
DLBMMC76H61B963B	MARIA MICHELA	DEL BENE	21/06/1976	CASERTA	CASERTA	81100
DLLNNL73D03Z133F	ANTONELLO MARIUS	DELL'AQUILA	03/04/1973	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020
SNTMRA71H23C129Y	MARIO	ESENTATO	23/06/1971	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
FSCDNT66A26B963W	DONATO	FUSCO	26/01/1966	CASERTA	CASERTA	81100
NNLMRA71R63B963B	MARIA	IANNIELLO	23/10/1971	CASAGIOVE	CASERTA	81022
ZZIGNN60B64H459W	GIOVANNA	IZZO	24/02/1960	ROCCHETTA E CROCE	CASERTA	81042
MLTGPP85R65E791S	GIUSEPPA	MALATESTA	25/10/1985	CASERTA	CASERTA	81100
MLTMHL81T20E791U	MICHELE	MALATESTA	20/12/1981	CASERTA	CASERTA	81100
MLNMSM73C02E791P	MASSIMO	MELONE	02/03/1973	CASAGIOVE	CASERTA	81022
LVOMSM73P05E791I	MASSIMO	OLIVA	05/09/1973	MADDALONI	CASERTA	81024
RCPNCL65A16B963K	NICOLA	RICUPITO	16/01/1965	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
RVLCRI67T11B963T	CIRO	ROVIELLO	11/12/1967	CASERTA	CASERTA	81100
RGGNTN68S21B963L	ANTONIO	RUGGIERO	21/11/1968	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
SNTDNC70R27B860F	DOMENICO ANTONIO	SANTORO	27/10/1970	SAN PRISCO	CASERTA	81054
SNTRNN63R71B860T	ROSANNA	SANTORO	31/10/1963	CASERTA	CASERTA	81100
SPNGNN68R13B963E	GIOVANNI	SAPONE	13/10/1968	RECALE	CASERTA	81020
SBLFNC69L11Z133E	FRANCESCO	SIBILLO	11/07/1969	CASAGIOVE	CASERTA	81022
SPNMSM66D16B963G	MASSIMO	SPANO'	16/04/1966	SAN PRISCO	CASERTA	81054

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPZGPP72M13B963Y	GIUSEPPE	SPAZIO	13/08/1972	CASERTA	CASERTA	81100
STRPLA78P66B963M	PAOLA	STURIALE	26/09/1978	CASERTA	CASERTA	81100
TGLRFL60C31E791O	RAFFAELE	TAGLIAFIERRO	31/03/1960	MADDALONI	CASERTA	81024
TSCCML57D66B860N	CARMELA	TESCIONE	26/04/1957	CASAGIOVE	CASERTA	81022
TMMMLA55H70L083A	AMALIA	TOMMASINO	30/06/1955	CASERTA	CASERTA	81100
VLLRSR66E71B963N	ROSARIA	VILLANO	31/05/1966	CASERTA	CASERTA	81100
VZZSST72C18B963E	SISTO	VOZZA	18/03/1972	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103138603
CODFISC	01259050621
DENOMINAZIONE	HESPERIA ARTIS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LAMBICCO SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	VITULANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82038
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 40.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNTNTN80M09A783G	ANTONIO	CONTE	09/08/1980	SASSINORO	BENEVENTO	82026
DFRGND57D10F717O	GIOCONDO DOMENICANGELO	DI FIORE	10/04/1957	MORCONE	BENEVENTO	82026
HLZLSY75D44Z138F	LESYA	HALAZ	04/04/1975	CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	86100
MLLMSM75M21I455Q	MASSIMILIANO	MAIELLO	21/08/1975	SASSINORO	BENEVENTO	82026
SCLPNI77D66A509R	PINA	SCALZILLO	26/04/1977	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5100302607
CODFISC	00373830637
DENOMINAZIONE	HOLME & CO. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANTA LUCIA 50
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80132
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 41.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MCHRSO57M51F839P	ROSA	MICHELINO	11/08/1957	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PNZSFN68D54F839T	STEFANIA	PANZA	14/04/1968	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
RTLCMN70S42Z114H	CARMEN LINDA	ROTOLO	02/11/1970	VITULANO	BENEVENTO	82038
SLVVCN52S24H072A	VINCENZO	SALVEMINI	24/11/1952	PROCIDA	NAPOLI	80079
MUOSRG64D27F839S	SERGIO	UOMO	27/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80135
VTILCU65M58F839M	LUCIA	VITO	18/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80136

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	09/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209005122
CODFISC	00711480400
DENOMINAZIONE	HOTEL VIENNA OSTENDA SNC-CIMINO P.& C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE SAN GIUSEPPE, 25
UNITA_PROD_LOCALITA	ATENA LUCANA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 57.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5760
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLEDNC80C22G793S	DOMENICO	D'ELIA	22/03/1980	RICCIONE	RIMINI	47838
FRRMNC81H50I307R	MONICA	FERRARO	10/06/1981	TEGGIANO	SALERNO	84030
SLDRSN92M57G793S	ROSSANA	ISOLDI	17/08/1992	PERTOSA	SALERNO	84030
MRCVCN58C01G939A	VINCENZO	MORCALDI	01/03/1958	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
NPLNGL85D18I438M	ANGELO	NAPOLITANO	18/04/1985	CICCIANO	NAPOLI	80033
RGOSMO86L61Z330Q	SOUMIA	OUARGA	21/07/1986	ATENA LUCANA	SALERNO	84030
RGORHD81D02Z330A	RACHID	OUARGA	02/04/1981	ATENA LUCANA	SALERNO	84030
RGOFFA83M41Z330T	AFAF	OUARGA	01/08/1983	PIOSSASCO	TORINO	10045
PNTNTN66C15B266H	ANTONIO	PANTOLANO	15/03/1966	BUONABITACOLO	SALERNO	84032

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101934449
CODFISC	00846070621
DENOMINAZIONE	I. PRO S.R.L ITALIANA PROGETTI
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LARGO ROSI SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	VITULANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82038
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 41.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRRVNT63T26G318Y	VALENTINO	FERRARO	26/12/1963	CERVINARA	AVELLINO	83012
GGLMCL77B46M093V	IMMACOLATA	GOGLIA	06/02/1977	VITULANO	BENEVENTO	82038
MAILGU63P09D644A	LUIGI	MAIO	09/09/1963	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
PDCNRT81D16M093T	ONORATO	PEDICINI	16/04/1981	VITULANO	BENEVENTO	82038
PSSFDN84A26A783B	FERDINANDO	POSSEMATO	26/01/1984	VITULANO	BENEVENTO	82038

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121415669
CODFISC	03698510637
DENOMINAZIONE	I.C.B. INDUSTRIA CONGLOMER. BITUMINOSI S.r.l.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOCALITA' SIGNORINA DI POLVICA
UNITA_PROD_LOCALITA	ROCCARAINOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 74.880,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8320
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSTMHL69B22A064U	MICHELE	CASTALDO	22/02/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
CLRNLL62T08F839U	ANIELLO	CELARDO	08/12/1962	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
NGNFNC70E08A064E	FRANCESCO	INGANNATO	08/05/1970	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MLLMHL58T17A064M	MICHELE	MAIELLO	17/12/1958	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RCCMRA59D27B990L	MAURO	RICCIO	27/04/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SLRLGU64A18A064D	LUIGI	SALIERNO	18/01/1964	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SCLVCN57M24A064S	VINCENZO	SCIALO'	24/08/1957	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
STRFNC65P17A064T	FRANCESCO	STRIANO	17/09/1965	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	13/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003315004
CODFISC	01966200618
DENOMINAZIONE	I.GE.CO. INDUSTRIALE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. 87 KM 21.700
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO EVANGELISTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 47.250,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4725
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DFGFNC62D44B963W	FRANCESCA	DI FOGGIA	04/04/1962	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
LNGFDN60A16B077L	FERDINANDO	LANGELLA	16/01/1960	SCALEA	COSENZA	87029
MZZLSN68H06E791F	ALESSANDRO	MAZZARELLA	06/06/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
PDNSVT53D02B077X	SALVATORE	PADUANO	02/04/1953	TRECASE	NAPOLI	80040
PDNCRI61R10L245Z	CIRO	PADUANO	10/10/1961	TRECASE	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803963027
CODFISC	02268630643
DENOMINAZIONE	IANNONE DIGITALE DI F. E L. IANNONE SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BELLABONA N°55
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.120,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1680
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FSTNNA71L47A509Z	ANNA	FESTA	07/07/1971	AVELLINO	AVELLINO	83020
CRRGPP62S05A509A	CORRADO	GIUSEPPE	05/11/1962	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
GRRPRI67C26A509T	PIERO	GUERRIERO	26/03/1967	AVELLINO	AVELLINO	83020
MNCCML74C46I129N	CARMELINA	MINICHIELLO	06/03/1974	SAN POTITO ULTRA	AVELLINO	83050
PSCSVN57C55F506N	SILVANA	PASCALE	15/03/1957	AVELLINO	AVELLINO	83020
PCNNCL69B23A509R	NICOLA	PICONE	23/02/1969	AVELLINO	AVELLINO	83020
VNTSVS69T31A509C	SILVESTRO	VENTOLA	31/12/1969	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	28/02/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004959302 - 2004989002
CODFISC	01633860612
DENOMINAZIONE	ILSIDE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SS 264 KM 30+760
UNITA_PROD_LOCALITA	BELLONA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81041
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 68.688,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	27
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8586
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNPLA71E49H978G	PAOLA	BARONE	09/05/1971	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
CFRNTN78P14A755B	ANTONIO	CAFARO	14/09/1978	BELLONA	CASERTA	81041
CFRPQL75E13B715R	PASQUALE	CAFARO	13/05/1975	BELLONA	CASERTA	81041
CRCGNN61R25A243R	GIOVANNI	CARACCIOLO	25/10/1961	ALVIGNANO	CASERTA	81012
CNTRST57B03H978F	ORESTE	CONTE	03/02/1957	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CNTVCN59B03H978Y	VINCENZO	CONTE	03/02/1959	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CNTTMS77L25G596R	TOMMASO	CUNTI	25/07/1977	BAIA E LATINA	CASERTA	81010
DGNLNZ75H21I234Z	LORENZO	DE GENNARO	21/06/1975	CAPUA	CASERTA	81043
DMNLGU61T22A755B	LUIGI	DI MONACO	22/12/1961	BELLONA	CASERTA	81041
DBMNHN72M11Z318D	ANTHONY	DIBUAMA	11/08/1972	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DNFRFL73H24Z133B	RAFFAELE	D'ONOFRIO	24/06/1973	BELLONA	CASERTA	81041
FRSDNL73B14I234B	DANIELE	FRASTO	14/02/1973	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
FSCNCL64R12B715A	NICOLA	FUSCO	12/10/1964	CAPUA	CASERTA	81043
LMBMSM77L13F839G	MASSIMO	LAMBERTI	13/07/1977	CURTI	CASERTA	81040
MRRFNC72E03C557M	FRANCESCO	MARRO	03/05/1972	PONTELATONE	CASERTA	81050
MRRNNL70L41F839E	ANTONELLA	MARROCCELLA	01/07/1970	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
MZZSVT67T22I234Z	SALVATORE	MAZZARELLA	22/12/1967	CASERTA	CASERTA	81100
NGRLDN72D62D643B	LOREDANA	NIGRO	22/04/1972	CAPODRISE	CASERTA	81020
PTTFNC72P13Z133Y	FRANCO	PETTRONE	13/09/1972	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
PZZPQL62M03A755E	PASQUALINO SIMEO	PEZZULO	03/08/1962	BELLONA	CASERTA	81041
PLLMRA72T52A755M	MARIA	PILLA	12/12/1972	BELLONA	CASERTA	81041
PRTTMS79P06B963M	TOMMASO	PROIETTI	06/09/1979	FALCIANO DEL MASSICO	CASERTA	81030
QNTSVT83B05B715R	SALVATORE	QUINTAVALLE	05/02/1983	BELLONA	CASERTA	81041
RCCCRI70S21A512F	CIRO	RICCIARDI	21/11/1970	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
RMNNLN77D22B963N	ANGELO ANTONIO	ROMANO	22/04/1977	BELLONA	CASERTA	81041
SCLGPP79L19Z112V	GIUSEPPE	SCIALDONE	19/07/1979	BELLONA	CASERTA	81041

fonte: http://burc.regione.campania.it

VRGRFL69D25A512S	RAFFAELE	VIRGILIO	25/04/1969	BELLONA	CASERTA	81041

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5105828018
CODFISC	01896620638
DENOMINAZIONE	IMPRESA IRIDE DI CAPOTOSTI FABIO & C. SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA VERSO SCAMPIA 350
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 65.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDARTI54D45F839J	RITA	ADDI	05/04/1954	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CMPMSM76L26F839S	MASSIMO	CAMPAIOLA	26/07/1976	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CPTGNE77M20F839B	EUGENIO	CAPOTOSTI	20/08/1977	NAPOLI	NAPOLI	80128
CPTVNT83E12F839X	VALENTINO	CAPOTOSTI	12/03/1983	NAPOLI	NAPOLI	80128
CGLPQL64C27F839I	PASQUALE	CIGLIO	27/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
DLGSVT76R22F839K	SALVATORE	DEL GAISO	22/10/1976	NAPOLI	NAPOLI	80144
DBLCCT48B62F839K	CONCETTA	DI BELLO	22/02/1948	CAIVANO	NAPOLI	80023
DCICRI71E22F839Y	CIRO	IODICE	22/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80122
LNGNCL72P18B990F	NICOLA	LONGOBARDI	18/09/1972	CASORIA	NAPOLI	80026
LCNMRA64D57F839M	MARIA	LUCIANO	17/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRSLGU80S01F839Q	LUIGI	MARSIGLIA	01/11/1980	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
MGLSNT66R65F839Z	ASSUNTA	MIGLIOZZI	25/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80135
MLNCRI69M03F839I	CIRO	MILONE	03/08/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
NOINTN70P26F839W	ANTONIO	OIONE	26/09/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SNTLSN70S07F839N	ALESSANDRO	SANTI	07/11/1970	NAPOLI	NAPOLI	80145
SRPFNC63L06F839O	FRANCESCO	SERPINI	06/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
ZNOGTN71B11F839R	GAETANO	ZONA	11/02/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200468290
CODFISC	PLTDNC52P23A717L
DENOMINAZIONE	IN-POL di POLITO DOMENICO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	Via Venezia, 2
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.684,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2076
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCCMN57M28A717J	CARMINE	CICCONE	28/08/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRBCMN57R10B374F	CARMINE	CORBI	10/10/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007201754
CODFISC	03545840617
DENOMINAZIONE	INTERNATIONAL SECURITY GUARD S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LUCIANI 43 PARCO AGORA'
UNITA_PROD_LOCALITA	VITULAZIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81050
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 170.016,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	23
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	24288
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNFDVD87H07F839U	DAVIDE	BUONAFEDE	07/06/1987	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CNTNTN88P10B963J	ANTONIO	CANTALUPO	10/09/1988	FALCIANO DEL MASSICO	CASERTA	81030
CRLLRT68T25E158O	ALBERTO	CARLINO	25/12/1968	GRAZZANISE	CASERTA	81046
CCCPQL87M03B715X	PASQUALE	CUCCARO	03/08/1987	VITULAZIO	CASERTA	81041
DMBRRT88S28E791X	ROBERTO	D'AMBROSIO	28/11/1988	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DDICMN87T06B963W	CARMINE	DI DIO	06/12/1987	VITULAZIO	CASERTA	81041
DLLLRD86L30G596Q	LEONARDO	DI LULLO	30/07/1986	CASTELLO DEL MATESE	CASERTA	81016
FTIMHL70S20A755C	MICHELE	FIATA	20/11/1970	BELLONA	CASERTA	81041
JMLMMD79R03Z352X	MOHAMED	JEMAL	03/10/1979	VITULAZIO	CASERTA	81041
LNGBTL78A31F839F	BARTOLOMEO	LUONGO	31/01/1978	SUCCIVO	CASERTA	81030
MRLNTN82E24I234P	ANTONIO	MEROLA	24/05/1982	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MNNRRC78L07I234T	ERRICO	MUNNO	07/07/1978	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
PRNSST83E22B963G	SEBASTIANO	PARENTE	22/05/1983	GRAZZANISE	CASERTA	81046
PSSCMN82P20E791T	CARMINE	PASSARIELLO	20/09/1982	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
PCCSNT63E51I056Y	ASSUNTA	PICCIRILLO	11/05/1963	CASERTA	CASERTA	81100
PLMNTN65C07A755T	ANTONIO	PLUMITALLO	07/03/1965	BELLONA	CASERTA	81041
RCCGPP80L07B963K	GIUSEPPE	RAUCCI	07/07/1980	CAPODRISE	CASERTA	81020
SCHMSM76C18F839H	MASSIMILIANO	SCHERILLO	18/03/1976	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
SCLPQL88D18B715G	PASQUALE	SCIALDONE	18/04/1988	VITULAZIO	CASERTA	81041
STLNNT82E60B715A	ANTONIETTA	STELLATO	20/05/1982	BELLONA	CASERTA	81041
TRMCRI53C31F839J	CIRO	TRAMONTANO	31/03/1953	VITULAZIO	CASERTA	81041
ZCCGPP73H17I234E	GIUSEPPE	ZACCARIELLO	17/06/1973	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
ZCCGNR66D26Z114X	GENNARO	ZACCARIELLO	26/04/1966	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003106194
CODFISC	01871250617
DENOMINAZIONE	INTERPORTO SUD EUROPA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O INTERPORTO MARCIANISE / MADDALONI
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.180,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	718
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRMHL68C07E791Q	MICHELE	ANDREOZZI	07/03/1968	CASERTA	CASERTA	81100
BNCNLL66T19E791D	ANIELLO	BENCIVENGA	19/12/1966	MADDALONI	CASERTA	81024
CMPCML84H68B963V	CARMELA	CAMPOLATTARO	28/06/1984	MADDALONI	CASERTA	81024
GZZFNC84C26H834R	FRANCESCO	GOZZOLINO	26/03/1984	MADDALONI	CASERTA	81024
NZZFMN59R42B963W	FILOMENA	NUZZO	02/10/1959	CASERTA	CASERTA	81100
RCCFNC65C01E791T	FRANCESCO	RICCA	01/03/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
RCCGPP65A15B860X	GIUSEPPE	RICCIARDI	15/01/1965	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103277506
CODFISC	01191280625
DENOMINAZIONE	ITAL PRINT S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA ROTOLA ZONA PIP
UNITA_PROD_LOCALITA	CEPPALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 330.480,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	34
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	36720
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRSMRA86H03A783F	MARIO	CARUSO	03/06/1986	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CRSNRC64D20H953W	ENRICO	CARUSO	20/04/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CNINNL68E66A783K	ANTONELLA	CIANI	26/05/1968	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CVTFLV64E51A783F	FLAVIA	CIVETTA	11/05/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DNGLND75C42A783H	IOLANDA	DE ANGELIS	02/03/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DTMGCR72L11A390J	GIANCARLO	DE TOMA ANGIOLUCCI	11/07/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DLSGRD72C26A783Q	GERARDO	DEL SORBO	26/03/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SPSGNN76A01A783E	GIOVANNI	ESPOSITO	01/01/1976	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
FRGNGL77M57A783Y	ANGELA	FRAGNITO	17/08/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FRGNNA76D57A783G	ANNA	FRAGNITO	17/04/1976	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
GMBNPT72D64D969Y	ENZA PATRIZIA	GAMBICCHIA	24/04/1972	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
NNLNLN78S70A783O	NICOLINA	IANNELLI	30/11/1978	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
NNLSFN82P47A783C	STEFANIA	IANNELLI	07/09/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LNZFNC73H18H894M	FRANCESCO	LANZOTTI	18/06/1973	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
MLLMTT63T28A783H	MATTIA	MAIELLO	28/12/1963	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MAIMRZ75C70A783T	MARZIA	MAIO	30/03/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MRCGRZ73H65A783L	GRAZIA	MERCURIO	25/06/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MZZMRA74P45A783D	MARIA	MOZZILLO	05/09/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MRGGPP67L12D755O	GIUSEPPE	MURAGLIA	12/07/1967	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MRGGNN74E60A783C	GIOVANNA	MURAGLIA	20/05/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PCCMRA60D17A783Y	MARIO	PACCHIANO	17/04/1960	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010
PLMDNC64D61A783R	DOMENICA	PALUMBO	21/04/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PRCNTN86R09A783V	ANTONIO	PORCARO	09/10/1986	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
PRNNRT74M55H926A	ANNARITA	PRENCIPE	15/08/1974	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	82010
RZZVTR72C10F839A	VITTORIO	RIZZO	10/03/1972	ROCCABASCERANA	AVELLINO	83016
SBTMRZ57B14H703D	MAURIZIO	SABATINO	14/02/1957	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCPFNC66P22A783D	FRANCESCO	SCAPERROTTA	22/09/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
TRNMNC70E46A783G	MONICA	TARANTINO	06/05/1970	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
TNGNZR63P16A783I	NAZZARENO	TENGA	16/09/1963	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
TNGPLA77C52A783C	PAOLA	TENGA	12/03/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
TRLNTN74L25A783R	ANTONIO	TERLIZZI	25/07/1974	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
VCRNNL81L50A783W	ANTONELLA	VICARIO	10/07/1981	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VLLNRT70A65A783E	ANNARITA	VILLANI	25/01/1970	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZNONNL73H47A783Z	ANTONELLA	ZOINO	07/06/1973	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209950268
CODFISC	04642590659
DENOMINAZIONE	ITALIAN SUN S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIOVANNI PAOLO,7 - VIA SPINETA,48
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 24.912,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3114
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BKNMNG74E50L049L	MARIANGELA	BUKNE	10/05/1974	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DSNNGL70L02A717P	ANGELO	DE SANTIS	02/07/1970	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DSNLCU71R26A717D	LUCA	DE SANTIS	26/10/1971	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126576185 - 5132849653
CODFISC	05575151211
DENOMINAZIONE	ITALVIDEO INTERNATIONAL srl
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	Via Nazionale delle Puglie, 199
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 85.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8580
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLBCST77P70F839X	CRISTINA	BALBI	30/09/1977	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CMMMHL72M57F839A	MICHELANGELA	CAMMAROTA	17/08/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DRARSO75E49F839Q	ROSA	DARIO	09/05/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
GLNSFN80P07L259P	STEFANO BRUNO	GIULIANO	07/09/1980	ACERRA	NAPOLI	80011
GLNGPP46L20G902U	GIUSEPPE	GIULIANO	20/07/1946	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VRNDNC82H05F839P	DOMENICO	IAVARONE	05/06/1982	NAPOLI	NAPOLI	80143
LFFMRA77B54F839Y	MARIA	LOFFREDO	14/02/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
MNTMCR65H67B905S	MARIACARMELA	MONTESARCHIO	27/06/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
RLNGPP70H17C495S	GIUSEPPE	ORLANDUCCI	17/06/1970	PORTICI	NAPOLI	80055
PNTRTI76B51F839P	RITA	PIANTADOSI	11/02/1976	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
RSSCCT78M52F839J	CONCETTA	RUSSO	12/08/1978	VOLLA	NAPOLI	80040
TZZCRI73E18C495G	CIRO	TUZZI	18/05/1973	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
VLERRT76H14G902A	ROBERTO	VELA	14/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80128

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006158718
CODFISC	05087900964
DENOMINAZIONE	ITP SPA a socio unico in liquidazione
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE 87 KM. 20,700
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO EVANGELISTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 109.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	15600
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
CRNPTR56B23F839I	PIETRO		CERNICCHIARO	23/02/1956	SAN NICOLA LA		CASERTA
81020				STRADA			
CRSSVT60A14I993W	SALVATORE		CRISPINO	14/01/1960	SUCCIVO	CASERTA	81030
DLCMTT54A06H892L	MATTIA		DE LUCA	06/01/1954	CASAPULLA	CASERTA	81020
FRTCSR54E01F839T	CESARE	FRATTINI	01/05/1954	NAPOLI	NAPOLI	80141	
GRLNTM71P23B963K	ANTIMO	GRILLO	23/09/1971	CASERTA	CASERTA	81100	
DCCCMN53L56B963S	CARMEN	IADICICCO	16/07/1953	CASERTA	CASERTA	81100	
LTZGNN52H01B963W	GIOVANNI		LETIZIA	01/06/1952	SAN MARCO	CASERTA	81020
				EVANGELISTA			
LMBVCN55A22F839Z	VINCENZO		LOMBARDO	22/01/1955	SAN NICOLA LA		CASERTA
81020				STRADA			
MZZMSM72M27B963L	MASSIMO		MAZZEI	27/08/1972	CAPUA	CASERTA	81043
NTLSVT75C07B963N	SALVATORE		NATALE	07/03/1975	CASERTA	CASERTA	81100
RTNGNN68T25I234H	GIOVANNI		ROTONDO	25/12/1968	GIUGLIANO IN	NAPOLI	80014
				CAMPANIA			
SLODNC71M05B963N	DOMENICO	SOLE	05/08/1971	CASERTA	CASERTA	81100	
SRVGPP76B07F352V	GIUSEPPE		SORVILLO	07/02/1976	MONDRAGONE	CASERTA	81034
TNODVD76T25F839Y	DAVIDE	TONIO	25/12/1976	NAPOLI	NAPOLI	80126	
VSTMRZ73B11I234D	MAURIZIO		VASTANO	11/02/1973	SANTA MARIA CAPUA		CASERTA
81055				VETERE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125427381
CODFISC	05000501212
DENOMINAZIONE	ITSLAB S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. Sannitica 87 KM.19,800
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 43.750,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4375
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NGLRSL61R65B963S	ROSSELLA	ANGIELLO	25/10/1961	CASERTA	CASERTA	81100
GNNLGU51B03B371A	LUIGI	GIANNOTTI	03/02/1951	CAIVANO	NAPOLI	80023
GLOGPP49H11F917L	GIUSEPPE	GOLIA	11/06/1949	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
LMMGPP63C20F839C	GIUSEPPE	LEMMA	20/03/1963	CASERTA	CASERTA	81100
LSTRRT71L18F839O	ROBERTO	LISTA	18/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126
MRNVCN62C10B715U	VINCENZO	MARIANO	10/03/1962	VITULAZIO	CASERTA	81041

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	10/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125427381
CODFISC	05000501212
DENOMINAZIONE	ITSLAB S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TERRAGNETA 90
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 320.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	31
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	32000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LAOLGU69B23F839M	LUIGI	ALOIA	23/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80131
MTRNTN66A03F839G	ANTONIO	AMATRUDA	03/01/1966	ROMA	ROMA	00147
TTARSM54H27F839U	ERASMO	ATTEO	27/06/1954	CAPUA	CASERTA	81043
CMRRLD63L17H703Q	ROMUALDO	CAMARDA	17/07/1963	ROMA	ROMA	00147
CPRFNC53H26F839X	FRANCESCO	CAPRIELLO	26/06/1953	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CLNMLS66D50L259Q	MARIA LUISA	COLANTONIO	10/04/1966	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DNDGDU60M26F839C	GUIDO	D'ANDREA	26/08/1960	NAPOLI	NAPOLI	80145
MPRMRA72P02G813R	MAURO	EMPIREO	02/09/1972	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
SPSMTN73B52F839A	MARTINA	ESPOSITO	12/02/1973	NAPOLI	NAPOLI	80128
SPSTRS52E55G964M	TERESA	ESPOSITO D'ONOFRIO	15/05/1952	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FREDNC75A22A717Z	DOMENICO	FERA	22/01/1975	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FCCSNT66T58F839C	ASSUNTA	FIOCCO	18/12/1966	NAPOLI	NAPOLI	80125
GLNNTN57B09F839T	ANTONIO	GALIANO	09/02/1957	NAPOLI	NAPOLI	80129
GNTGNN75S69C495T	GIOVANNA	GIONTI	29/11/1975	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
MPRVCN73C22G813P	VINCENZO	IMPROTA	22/03/1973	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
RIOMGV74D58B963G	MARIA GIOVANNA	IORIO	18/04/1974	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
JNNNNA71R71G902W	ANNA	JANNACE	31/10/1971	PORTICI	NAPOLI	80055
LBSMRA59A43A794C	MARIA	LO BASSO	03/01/1959	PORTICI	NAPOLI	80055
MRMGNN68E07F839H	GIOVANNI	MAURI MORI	07/05/1968	NAPOLI	NAPOLI	80125
MLILDA77C30F839R	ALDO	MIELE	30/03/1977	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MNDMRA60E20L259X	MARIO	MONDOLA	20/05/1960	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MNTPLA70P61H501G	PAOLA	MONTORIO	21/09/1970	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
PLMPLA56S20L259X	PAOLO	PALMERI	20/11/1956	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PNRSNO75H48L259Y	SONIA	PANARINO	08/06/1975	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PGLMHL71P12L259S	MICHELE	PUGLIESE	12/09/1971	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RGEFBA71T30F839I	FABIO	REGA	30/12/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

SNTSRN75C65A509C	SERENA	SANTUCCI	25/03/1975	AVELLINO	AVELLINO	83020
SCHNNA73E63L259S	ANNA	SCHIAVO	23/05/1973	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
SCTGNN75T49F839U	GIOVANNA	SCUOTTO	09/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80142
SCNGNN57L26F839G	GIOVANNI	SECONDULFO	26/07/1957	NAPOLI	NAPOLI	80124
VGLDNL73T51B963Y	DANIELA	VIGLIOTTI	11/12/1973	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
VTLNTN82L09G813W	ANTONIO	VITIELLO	09/07/1982	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132167261 - 5132194234
CODFISC	07233681217
DENOMINAZIONE	KENNEDY CENTER GROUP SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TOLEDO 265 - VIALE KENNEDY N. 92
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 269.352,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	29
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	29928
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RTNLSN81C05F839N	ALESSANDRO	ARTIANO	05/03/1981	QUARTO	NAPOLI	80010
BRCRRC79C06F839N	ROSARIO COSIMO	BARCA	06/03/1979	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
BNNMGH55A65I234A	MARCHERITA	BENINCASA	25/01/1955	CASERTA	CASERTA	81100
CCRSVT53S29B477R	SALVATORE	CECERE	29/11/1953	CASERTA	CASERTA	81100
CCRMCN65T05F839K	MARCO AURELIO	CICERALE	05/12/1965	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CPLFLC77L14F839R	FELICE	CIPOLLETTA	14/07/1977	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CSNFNC81L07G812M	FRANCESCO PAOLO	CUSANO	07/07/1981	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DGRNNT65D46I483V	ANTONIETTA	DE GREGORIO	06/04/1965	POMPEI	NAPOLI	80045
DMRNTN69R01H114M	ANTONIO	DI MARO	01/10/1969	QUARTO	NAPOLI	80010
FVRRFL74H25C129F	RAFFAELE	FAVORITO	25/06/1974	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
MMLMRN72R18F839G	MARIANO	IOMMELLI	18/10/1972	NAPOLI	NAPOLI	80144
LNZTRS65M68F924D	TERESA	LANZA	28/08/1965	NOLA	NAPOLI	80035
LSANRT70R27H703I	ONORATO	LAUS	27/10/1970	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
MGLRFL57A10B963X	RAFFAELE	MIGLIACCIO	10/01/1957	PONZA	LATINA	04027
MOINTN58S09E906D	ANTONIO	MOIO	09/11/1958	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MSCRRT79B44F839Q	ROBERTA	MUSCENTE	04/02/1979	QUARTO	NAPOLI	80010
PLRMNC71C58F839V	MONICA	PALERMO	18/03/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PMNGUO66C31F839S	UGO	PIEMONTESE	31/03/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PMNLSN67S03F839E	ALESSANDRO	PIEMONTESE	03/11/1967	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RGGMRA74P26I073J	MARIO	RUGGIERO	26/09/1974	NOLA	NAPOLI	80035
SLMSVN67B68F839V	SILVANA	SALMIERI	28/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80125
SVLVCN71L02F839V	VINCENZO	SAVIOLO	02/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80138
SMMPTR58B22G670P	PIETRO	SOMMA	22/02/1958	PIMONTE	NAPOLI	80050
TMMVCN76M11F839R	VINCENZO	TAMMARO	11/08/1976	SUCCIVO	CASERTA	81030
TSCGNN60M17B860Y	GIOVANNI	TESCIONE	17/08/1960	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
TSCGPP58M17G812T	GIUSEPPE	TOSCANO	17/08/1958	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

VRSLRA69C48F839C	LARA	VARSALLONA	08/03/1969	NAPOLI	NAPOLI	80136
ZCCFRZ75L27F839F	FABRIZIO	ZACCONE	27/07/1975	NAPOLI	NAPOLI	80123
ZCCPLA74D65F839O	PAOLA	ZOCCO	25/04/1974	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132167261 - 5132194234
CODFISC	07233681217
DENOMINAZIONE	KENNEDY CENTER GROUP SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE KENNEDY N. 92
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 206.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	20640
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBLGNR73D11F839M	GENNARO	AMABILE	11/04/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
BCGSVR66B25B860V	SAVERIO	BICEGLIA	25/02/1966	TEANO	CASERTA	81057
BRRPQL56B18G813Z	PASQUALE	BORRELLI	18/02/1956	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CLNCMN77R07C129N	CARMINE ROSARIO	CALIENDO	07/10/1977	SCAFATI	SALERNO	84018
CSTCRL77T14F839Y	CARLO	CASTAGNA	14/12/1977	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CTCLGU85M26I483K	LUIGI	COTICELLI	26/08/1985	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CRSMSM73P13G964N	MASSIMO	CRISPINO	13/09/1973	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FTTDNC77R10G813I	DOMENICO	FATTORUSSO	10/10/1977	TERZIGNO	NAPOLI	80040
FSCDNC66C21F839H	DOMENICO	FUSCO	21/03/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GLTNLN67E03D762J	NATALINO	GALATI	03/05/1967	QUALIANO	NAPOLI	80019
GLDNTN51C10D790U	ANTONIO	GALDIERI	10/03/1951	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
CCRFNC55B22G964F	FRANCESCO	IACCARINO	22/02/1955	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LTINTN74P30G813N	ANTONIO	LITO	30/09/1974	POMPEI	NAPOLI	80045
MNNSRG85P22F924Y	SERGIO	MANNA	22/09/1985	CASERTA	CASERTA	81100
NPLDNC85L12H860B	DOMENICO	NAPOLITANO	12/07/1985	NOLA	NAPOLI	80035
PNRNNZ75C15L083U	NUNZIO	PANARELLO	15/03/1975	VAIRANO PATENORA	CASERTA	81059
PPADNC68E30B963L	DOMENICO	PAPA	30/05/1968	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020
RGZNDR64R06I234L	ANDREA	RAGOZZINO	06/10/1964	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
SSSCRI80H12F839U	CIRO	SASSO	12/06/1980	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
TSCFNC65R26E589Z	FRANCO	TOSCANO	26/10/1965	LIMATOLA	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5120415961
CODFISC	07504310637
DENOMINAZIONE	KENNEDY CENTER SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TOLEDO 265
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 65.016,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7224
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNCLL74M49F839Y	CAMILLA	ALBANO	09/08/1974	NAPOLI	NAPOLI	80126
DLSSVS65B01A509A	SILVESTRO	D'ALESSIO	01/02/1965	AVELLINO	AVELLINO	83020
DVVSLL83H45F839T	ISABELLA	DE VIVO	05/06/1983	NAPOLI	NAPOLI	80136
PLMNGL59S56F839R	ANGELA	PALUMBO	16/11/1959	NAPOLI	NAPOLI	80128
SRNSVT60P22F839N	SALVATORE	SARNELLI	22/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80146
VGLGNN58M22C558O	GIOVANNI	VIGLIOTTI	22/08/1958	CERVINO	CASERTA	81023
VLTRFL55M24G812Y	RAFFAELE	VIOLETTI	24/08/1955	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115006228
CODFISC	VNCLNE64R60L259J
DENOMINAZIONE	LA FAVORITA DI VINCI ELENA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GURGO 1/B
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 56.160,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6240
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMIGNR82P10L259T	GENNARO	DI MAIO	10/09/1982	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FGLNTN60C18L259P	ANTONIO	FIGLIOLINO	18/03/1960	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
LNGGPP55D18B077X	GIUSEPPE	LANGELLA	18/04/1955	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PRSMTT66P15F839H	MATTIA	PARISI	15/09/1966	ERCOLANO	NAPOLI	80056
VNCPLA61E43L259V	PAOLA	VINCI	03/05/1961	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VNCCML59M44L259Y	CARMELA	VINCI	04/08/1959	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116287257-5111889939
CODFISC	03444180636
DENOMINAZIONE	LA NUOVA NAPOLI SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANTONIO CARDARELLI 9
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 250.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	41
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	25000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNCMN75L30F839K	CARMINE	ALFANO	30/07/1975	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MDAGUO61A28F839O	UGO	AMODIO	28/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
BLDGNR86M11F839X	GENNARO	BALDARES	11/08/1986	NAPOLI	NAPOLI	80134
BLDGNN81H03F839T	GIOVANNI	BALDARES	03/06/1981	NAPOLI	NAPOLI	80134
BRRDMN79R13F839T	DAMIANO	BARRETTA	13/10/1979	NAPOLI	NAPOLI	80144
BLLGPP77A10F839K	GIUSEPPE	BELLOTTI	10/01/1977	NAPOLI	NAPOLI	80126
BLLGTN74B01F839N	GAETANO	BELLOTTI	01/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80146
BLLNNZ49M21F839D	NUNZIO	BELLOTTI	21/08/1949	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
BRLSVT67M23F839J	SALVATORE	BERLINGIERI	23/08/1967	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
CRBMRA62D15F839Y	MARIO	CARBONARO	15/04/1962	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
CSCSVT80C20F839U	SALVATORE	CIASCHI	20/03/1980	NAPOLI	NAPOLI	80136
CMRNNZ56B19F839Q	NUNZIO	CIMARELLI	19/02/1956	NAPOLI	NAPOLI	80136
DSRNTN84C13F839B	ANTONIO	DE SARIO	13/03/1984	NAPOLI	NAPOLI	80139
DMRGUO75A14F839O	UGO	DI MARINO	14/01/1975	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
DMRTTL66D19E906F	ATTILIO	DI MARINO	19/04/1966	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
DNPCRI67R21F839R	CIRO	DI NAPOLI	21/10/1967	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
DSTCMN77T29F839Z	CARMINE	DI STAZIO	29/12/1977	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DVIGNN73E30F839L	GIOVANNI	DI VAIA	30/05/1973	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSLGU59D30F839K	LUIGI	ESPOSITO	30/04/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GDNFNZ87C21F839N	FIORENZO	GAUDINO	21/03/1987	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GNTVCN77M15F839D	VINCENZO	GENTILE	15/08/1977	NAPOLI	NAPOLI	80137
NNTGTN84S13F839P	AGOSTINO	IANNITTI	13/11/1984	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
LRNMNL81L18F839U	MANOLO	LAURENZA	18/07/1981	NAPOLI	NAPOLI	80131
LPRFNC79H16F839F	FRANCESCO	LO PRESTI	16/06/1979	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
MRNBRN64T09F839X	BRUNO	MARANTA	09/12/1964	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MRNGPP68P23F839G	GIUSEPPE	MARANTA	23/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80137

fonte: http://burc.regione.campania.it

MRNCRI63D17F839I	CIRO	MARINO	17/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80144
PLMMSM72R23F839W	MASSIMO	PALUMBO	23/10/1972	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
PNANDR79D21F839H	ANDREA	PAONE	21/04/1979	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
PNNSRG77B21F839M	SERGIO	PENNACCHIO	21/02/1977	NAPOLI	NAPOLI	80131
PSCVCN73L18F111L	VINCENZO	PESCE	18/07/1973	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
PPLLNS71S09F839O	ALFONSO	PIPOLO	09/11/1971	NAPOLI	NAPOLI	80144
RCCDVD77C06F839T	DAVIDE	RICCIO	06/03/1977	VILLARICCA	NAPOLI	80010
RCCGTN50T08F839M	GAETANO	RICCIO	08/12/1950	NAPOLI	NAPOLI	80131
RCCMRZ88L14F839T	MAURIZIO	RICCIO	14/07/1988	NAPOLI	NAPOLI	80131
RCCCRL79L30F839O	CARLO	RICCIO	30/07/1979	NAPOLI	NAPOLI	80131
RSPFRC82P14F839W	FEDERICO	RISPOLI	14/09/1982	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RTLDRD66E08F839M	EDUARDO	ROTOLONI	08/05/1966	NAPOLI	NAPOLI	80131
SPRSRG53E13F839S	SERGIO	SPERANZA	13/05/1953	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TRSCMN72D28F839P	CARMINE	TROISE	28/04/1972	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
ZCCFNC86P17F839V	FRANCESCO	ZICCARDI	17/09/1986	NAPOLI	NAPOLI	80131

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7211326772
CODFISC	05014870652
DENOMINAZIONE	LA PERFETTA SOCIETÀ COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S.P. 30 DEL CORNITO, 5
UNITA_PROD_LOCALITA	EBOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 155.700,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	15570
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRDCSM72A07H703T	COSIMO	CARDAMONE	07/01/1972	CAMPAGNA	SALERNO	84022
DNTGPP69C30D390H	GIUSEPPE	D'ANTONIO	30/03/1969	EBOLI	SALERNO	84025
DLLRRT73E21D390N	ROBERTO	DELLA ROCCA	21/05/1973	EBOLI	SALERNO	84025
GLNNTN76H12A717L	ANTONIO	GIULIANO	12/06/1976	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	84050
GLNMRA52P21F480F	MARIO	GIULIANO	21/09/1952	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
MNGFLC57C27D390R	FELICE	MANGIERO	27/03/1957	CAMPAGNA	SALERNO	84022
MRCMHL90P69D390V	MICHELA	MARCANTUONO	29/09/1990	EBOLI	SALERNO	84025
MRCLDA64A22D390B	ALDO	MARCANTUONO	22/01/1964	EBOLI	SALERNO	84025
MRAMRA53P27F480N	MARIO	MAURO	27/09/1953	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MCCGRD68M10D390B	GERARDO	MOCCALDI	10/08/1968	EBOLI	SALERNO	84025
NCRGNR87A20D390T	GENNARO	NOCERINO	20/01/1987	EBOLI	SALERNO	84025
PLSRSO75H45D390P	ROSA	PELUSO	05/06/1975	EBOLI	SALERNO	84025
SCILRT70H05D390I	ALBERTO	SICA	05/06/1970	EBOLI	SALERNO	84025
SCICSM68M28D390L	COSIMO	SICA	28/08/1968	EBOLI	SALERNO	84025
VLPLRD53T20F481X	ALFREDO	VOLPICELLI	20/12/1953	EBOLI	SALERNO	84025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	08/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003392375
CODFISC	06674130635
DENOMINAZIONE	LA RINASCITA S.R.L. PRESIDIO RIAB. E F.K.T.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VERDI 47
UNITA_PROD_LOCALITA	FRIGNANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 52.992,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6624
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VRSGCM50A12H978G	GIACOMO	AVERSANO	12/01/1950	FRIGNANO	CASERTA	81030
DLLMCL70T48B963J	IMMACOLATA	DELLA VOLPE	08/12/1970	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
DTLNZE71D44A512X	ENZA	DI TELLA	04/04/1971	FRIGNANO	CASERTA	81030
LSUGNN64A51A512R	GIOVANNA	LUISO	11/01/1964	AVERSA	CASERTA	81031
PGNNGL74S51I234B	ANGELA	PAGANO	11/11/1974	LUSCIANO	CASERTA	81030
SLMPRZ66P57F839B	PATRIZIA	SALEMME	17/09/1966	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7206830657
CODFISC	MLSSRN73L06F912V
DENOMINAZIONE	LA SUD PNEUMATICI DI SEVERINO MOLISSE
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROVINCIALE NOCERA SARNO 107
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2100
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
BSGVCN89H15G230Q	VINCENZO	BISOGNO	15/06/1989	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083	
CLFCLL85B27L259B	CATELLO	CALIFANO	27/02/1985	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010	
CNDGNN84E19F912U	GIOVANNI	CANDIO	19/05/1984	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO	84010
GRFSBT75M18I377Z	SABATO	GAROFALO	18/08/1975	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083	
SPNRFL90S27F912Q	RAFFAELE	SPINIELLO	27/11/1990	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102617246
CODFISC	01142620622
DENOMINAZIONE	LA VIGNA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VIGNALE 7
UNITA_PROD_LOCALITA	BONEA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 140.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNUNNT61H52F636G	ANTONIETTA	BUONO	12/06/1961	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
CRFNCL83H15H834Z	NICOLA	CARFORA	15/06/1983	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
GRDDNC65C19A431T	DOMENICO	GIORDANO	19/03/1965	ARPAIA	BENEVENTO	82011
LTSCML82R62A783I	CARMELA	LATESSA	22/10/1982	BONEA	BENEVENTO	82013
LTSGPP56H05A970H	GIUSEPPE	LATESSA	05/06/1956	BONEA	BENEVENTO	82013
LTSMFL79H68A783P	MARIA FELICIA	LATESSA	28/06/1979	BONEA	BENEVENTO	82013
LTSNNA82R62A783K	ANNA	LATESSA	22/10/1982	ARPAIA	BENEVENTO	82011
NZZNNT55B60B239T	ANTONIETTA	NUZZO	20/02/1955	BONEA	BENEVENTO	82013
LVRMCL62A51I197O	IMMACOLATA	OLIVIERI	11/01/1962	CERVINARA	AVELLINO	83012
LVRGLI57H66I197N	GIULIA	OLIVIERI	26/06/1957	BONEA	BENEVENTO	82013
LVRFNC75C16B239D	FRANCO	OLIVIERI	16/03/1975	BUCCIANO	BENEVENTO	82010
RTMWEA76L24Z127C	EWA	RATOMSKA	24/07/1976	BUCCIANO	BENEVENTO	82010
SCHVCN61B26A110B	VINCENZO	SCHETTINI	26/02/1961	AIROLA	BENEVENTO	82011
SPTDNC83S30A783G	DOMENICO	SPITALETTA	30/11/1983	BONEA	BENEVENTO	82013
VLELDA58C05H592R	ALDO	VELE	05/03/1958	ROTONDI	AVELLINO	83017
VSCTRS69D47B239E	TERESA	VISCUSI	07/04/1969	BUCCIANO	BENEVENTO	82010
VTNBRN76E24A783Q	BRUNO	VOTINO	24/05/1976	BONEA	BENEVENTO	82013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132761665
CODFISC	01285891212
DENOMINAZIONE	LABORATORIO ANALISI CHIMICO CLICHE "GUARDASCIONE" DI TEDESCHI PATRIZIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO N.97
UNITA_PROD_LOCALITA	GIUGLIANO IN CAMPANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.770,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	977
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCDNC63M09E054J	DOMENICO	CACCIAPUOTI	09/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
PRSNLN64P67E054W	ANGELINA	PARISI	27/09/1964	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
PNSNNT74E52F799Q	ANTONIETTA	PIANESE	12/05/1974	VILLARICCA	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132332935
CODFISC	03274180631
DENOMINAZIONE	LABORATORIO ANALISI CHIMICO-CLINICHE ROBERT KOCH SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CICERONE 31
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PRSRSL63S52L219U	ROSALIA	PARASCANDOLO	12/11/1963	POZZUOLI	NAPOLI	80078

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	15/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132681657
CODFISC	03809010634
DENOMINAZIONE	LABORATORIO ARPINO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA R. VIVIANI,56
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1260
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPPFNC69E60F839I	FRANCESCA	COPPOLA	20/05/1969	ARZANO	NAPOLI	80022
SPSCMN66C19F839M	CARMINE	ESPOSITO	19/03/1966	CASAVATORE	NAPOLI	80020
SRGNNT60H60B905O	ANTONIETTA	SIRIGNANO	20/06/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	15/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2001900516
CODFISC	00337640619
DENOMINAZIONE	LABORATORIO BIOANALISI CLINICHE DI ANTONIO SALVATORE D`ANNA & C. S.A.S.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA 18
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN FELICE A CANCELLO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81027
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.540,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4254
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNNFMN80S43A509W	FILOMENA RITA	D'ANNA	03/11/1980	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLCNMR55M59H834P	ANNA MARIA	DE LUCIA	19/08/1955	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
MGLRFL60A57H834P	RAFFAELA	MIGLIORE	17/01/1960	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
NZZGPP59L41I233P	GIUSEPPA	NUZZO	01/07/1959	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
PRTTRS73M41F952B	TERESA	PORTALUPI	01/08/1973	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PLCVCN65A42I233H	VINCENZA	PULCRANO	02/01/1965	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
SPECLN58A53F924W	CAROLINA ELEONORA	SEPE	13/01/1958	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
SNSTZN71C46F205B	TIZIANA	SINISCALCHI	06/03/1971	NAPOLI	NAPOLI	80137

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111242905
CODFISC	03348330634
DENOMINAZIONE	LABORATORIO DI ANALISI CHIMICHE SEM SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO B. BUOZZI 126
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1260
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRFSBN75B51F839V	SABINA	GAROFALO	11/02/1975	NAPOLI	NAPOLI	80137
GRSLRI79D50F839C	ILARIA	GROSSI	10/04/1979	PIOLTELLO	MILANO	20096
VNISLL80H53F839P	SCILLA	IOVINE	13/06/1980	NAPOLI	NAPOLI	80145
MDNGRL62H54H892Y	GABRIELLA	MADONNA	14/06/1962	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SCCLRA66R57Z133U	LAURA	SACCARDI	17/10/1966	PORTICI	NAPOLI	80055
SPSBBR77P55F839U	BARBARA	SPOSATO	15/09/1977	CERCOLA	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118081279
CODFISC	06834450634
DENOMINAZIONE	LADY BRUNO & CO. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA 31
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 37.170,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3717
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCRNGS72B44Z133Y	NADIA GIUSEPPINA	ACCARDO	04/02/1972	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
NNAMRC85C70L259F	MARIARCA	ANNO	30/03/1985	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BRDVRC90E59Z140L	VIORICA	BURDIUMOV	19/05/1990	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
CFRSLV84P58L259X	SILVIA	CEFARIELLO	18/09/1984	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CCCVLR71A62L259W	VALERIA	CUCCURULLO	22/01/1971	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DLCMMC58D67L259S	MARIA MICHELINA	DI LUCA	27/04/1958	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
NNCCCT73R45G902L	CONCETTA	IANNUCCI	05/10/1973	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MRRNNZ82L55L259E	NUNZIA	MARRAZZO	15/07/1982	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PRNNNA86T61L259E	ANNA	PERNA	21/12/1986	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SBTCML79H62L259Y	CARMELA	SABATINO	22/06/1979	ERCOLANO	NAPOLI	80056

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	17/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007163366
CODFISC	03509990614
DENOMINAZIONE	LAV.EL. POWER SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BARI, 6 ZONA PIP
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 97.450,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9745
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPNTN79L09B963Q	ANTONIO	CAMPANILE	09/07/1979	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	81013
CFFFDN73P25E791M	FERDINANDO	CIOFFI	25/09/1973	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
CMNFNC79S09B963C	FRANCESCO	COMUNE	09/11/1979	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CRCGPP62L09I234O	GIUSEPPE	CROCETTA	09/07/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DSNGLI55P04D086Q	GIULIO	DE SANTIS	04/09/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
GSMRFL68S28B963B	RAFFAELE	GESUMARIA	28/11/1968	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
LMBFDN84E03G596T	FERDINANDO	LOMBARDI	03/05/1984	LIBERI	CASERTA	81040
PRRMRA78P08B963A	MARIO	PERRONE	08/09/1978	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020
RGZPQL80E22B963J	PASQUALE	RAGOZZINO	22/05/1980	CASTEL DI SASSO	CASERTA	81040
RCCFNC76A23B963G	FRANCESCO	RAUCCI	23/01/1976	CAPODRISE	CASERTA	81020
RSSVCN88S20B963Y	VINCENZO	RUSSO	20/11/1988	CAPUA	CASERTA	81043
RSSRMN85S52B963L	ERMINIA	RUSSO	12/11/1985	VITULAZIO	CASERTA	81041

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007974650
CODFISC	03351480615
DENOMINAZIONE	LE FOOTBALL SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE APPIA NORD KM 11.400
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 99.360,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11040
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRGNN72M28B963H	GIOVANNI	ANDREOZZI	28/08/1972	AVERSA	CASERTA	81031
BRNLGU61B07A512F	LUIGI	BRANCACCIO	07/02/1961	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DVRBGI60R01A512Y	BIAGIO	D'AVERSA	01/10/1960	LUSCIANO	CASERTA	81030
DNZNGL66C59E754N	ANGELA	DONZETTA	19/03/1966	LUSCIANO	CASERTA	81030
GLOPQL75T04F839G	PASQUALE	GOLIA	04/12/1975	LUSCIANO	CASERTA	81030
MNANCL73T09A512F	NICOLA	MAIANO	09/12/1973	SUCCIVO	CASERTA	81030
MNCCMN80S10A512R	CARMINE	MINCIONE	10/11/1980	AVERSA	CASERTA	81031
NTLGPP74A08L155H	GIUSEPPE	NATALE	08/01/1974	CASALUCE	CASERTA	81030
SLZRFL71D08A512U	RAFFAELE	SALZANO	08/04/1971	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
SRRGNN69M11F839L	GIOVANNI	SERRA	11/08/1969	CALVIZZANO	NAPOLI	80012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004967080
CODFISC	02759860618
DENOMINAZIONE	LEGAL SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA ROMA , 79
UNITA_PROD_LOCALITA	PIEDIMONTE MATESE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 44.712,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4968
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNCMDD63H01G596O	EMIDDIO	BIANCHI	01/06/1963	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
MRLDLE72B68A243G	DELIA	MAIORIELLO	28/02/1972	ALVIGNANO	CASERTA	81012
NCRNNL70R67F839O	ANTONELLA	NOCERINO	27/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80147
PCLLSS72D46F839N	ALESSIA	PACIELLO	06/04/1972	NAPOLI	NAPOLI	80132
PPLSVR67D60Z114I	SAVERIA	PUOPOLO	20/04/1967	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
VSSMLN69A48F839J	MARIA ELENA	VESSELLA	08/01/1969	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103746846
CODFISC	01493900623
DENOMINAZIONE	LEONE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CROCELLA 4
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN GIORGIO LA MOLARA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 31.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3100
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DGSNNR91L02A783I	ANTONIO ORAZIO	D'AGOSTINO	02/07/1991	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
LNEGPP73B28A783T	GIUSEPPE	LEONE	28/02/1973	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
MRCNTN89E28A783O	ANTONIO	MERCORELLA	28/05/1989	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006845858
CODFISC	FLCLMP64A56F839F
DENOMINAZIONE	LIDO COSTA BLU DI FALCONE OLIMPIA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEL MARE VILLAGGIO COPPOLA SC
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL VOLTURNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 27.730,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2773
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLLSVT85H27F839V	SALVATORE	DELLA CORTE	27/06/1985	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
DLLMNN89B43F839Y	MARIANNA	DELLA CORTE	03/02/1989	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
FLCRSO80C54F839C	ROSA	FALCONE	29/06/1975	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
KKSTDR79B01Z104X	TODOR	KOKOSHAROV	01/02/1979	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
PRNLHO75H69Z138N	OLHA	PARONOVA	29/06/1975	VILLA LITERNO	CASERTA	81039

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	25/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101012932
CODFISC	00586540627
DENOMINAZIONE	LINEA TRE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA PESCHITI 6
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO DEI CAVOTI
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 235.730,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	26
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	23573
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LDRLLN67M43C719F	LILIANA	ALDERISIO	03/08/1967	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
BRBNCL75E02H764R	NICOLA	BARBATO	02/05/1975	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
BRNDNL69L44A783O	DANIELA	BRANCACCIO	04/07/1969	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	82020
BRNRTI65E61D650F	RITA	BRANCACCIO	21/05/1965	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
CRNTCT74M66Z129L	TINCUTA	CERNAT	26/08/1974	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	82020
CCCDIA76R68A783S	IDA	COCCA	28/10/1976	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
CCCLDN72T44A783R	LOREDANA	COCCA	04/12/1972	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
CCCMLN69S42A783O	MILANA	COCCA	02/11/1969	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
CCCMRS73S62A783V	M. ROSARIA	COCCA	22/11/1973	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
CLCLCU75R53A783B	LUCIA	COLUCCI	13/10/1975	BASELICE	BENEVENTO	82020
DCRMRA61T62A783G	MARIA	DE CORSO	22/12/1961	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
DCRPRZ83T44A783Q	PATRIZIA	DE CORSO	04/12/1983	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
FSCRLB63S64A341K	ROSALBA	FUSCO	24/11/1963	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
FSCNTN72C50A783I	ANTONIA	FUSCO	10/03/1972	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
MLENCL64H22G494N	NICOLA	MEOLA	22/06/1964	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
PTTCCT79L46A783N	CONCETTA	PATUTO	06/07/1979	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	BENEVENTO	82023
PTRRST63E30H984Y	ORESTE	PETROCCIA	30/05/1963	MOLINARA	BENEVENTO	82020
RCCGRZ65S56H984V	GRAZIA	RICCI	16/11/1965	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
RCCRSO66H45H984C	ROSA	RICCI	05/06/1966	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
RTIVGN61M46H501M	VIRGINIA	RITO	06/08/1961	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
RBRMCL69R63C245K	IMMACOLATA	RUBORTONE	23/10/1969	REINO	BENEVENTO	82020
SNTDRN70R68Z133S	ADRIANA	SANTAGATA	28/10/1970	MOLINARA	BENEVENTO	82020
TCCPQL54E67A228Y	PASQUALINA	TUCCIA	27/05/1954	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
VLINRT67A48D756K	A. RITA	VIOLA	08/01/1967	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	82020
VRGRTT76R63A783M	ROSETTA	VIRGILIO	23/10/1976	BASELICE	BENEVENTO	82020
ZNESVT58E10F839Q	SALVATORE	ZENO	10/05/1958	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130543762
CODFISC	06787551214
DENOMINAZIONE	LOGITALIA S.C.A.R.L.
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANNAZZARO, 200
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 98.100,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10900
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCGNN59A18I676J	REMO	CICCARELLO	18/01/1959	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
GLLSFN68R20F839A	STEFANO	GIOIELLI	20/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80141
GYUBIO74C17Z343U	IBOU	GUEYE	17/03/1974	PASTORANO	CASERTA	81050
NNNSVT84C04F839D	SALVATORE	IANNONE	04/03/1984	NAPOLI	NAPOLI	80142
LSSLCU77D24F839E	LUCA	LOASSES	24/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80139
MRNCTA74H69C561B	CATIA	MARINO	29/06/1974	CASERTA	CASERTA	81100
NPLGNN55P22B740Z	GIOVANNI	NAPOLITANO	22/09/1955	CARBONARA DI NOLA	NAPOLI	80030
NRCRST70A21F839C	ERNESTO	NARCISO	21/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80142
PLZGNR56E04F839J	GENNARO	PALAZZO	04/05/1956	NAPOLI	NAPOLI	80142
PLRVNT81D59F839B	VALENTINA	PALERMO	19/04/1981	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PRSCRI69C22F839E	CIRO	PARISI	22/03/1969	NAPOLI	NAPOLI	80142
PLSGSM69P66F839W	GELSOMINA	PELUSO	26/09/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RTLCRI72T17F839S	CIRO	RUOTOLO	17/12/1972	ACERRA	NAPOLI	80011
VLTGNN60H19F839U	GIOVANNI	VELOTTO	19/06/1960	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	17/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205534464
CODFISC	03566520650
DENOMINAZIONE	LUCANA SERVIZI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O MALZONI SPA, UFF. POSTALI E
UNITA_PROD_LOCALITA	AGROPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84043
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.520,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	852
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GLRFMN60L51H394W	FILOMENA	GALARDO	11/07/1960	BELLOSGUARDO	SALERNO	84020
VLVDNC58C55A128R	DOMENICA	VALVA	15/03/1958	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	84050

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118390290
CODFISC	06655210638
DENOMINAZIONE	LUIGI PALLADINO SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BENVENUTO CELLINI, 4
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 31.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3120
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLMSVT49B18L259F	SALVATORE	COLAMARINO	18/02/1949	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CZZRSO83E71L259U	ROSA	COZZOLINO	31/05/1983	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CRSLGU84C09G813G	LUIGI	CRISPINO	09/03/1984	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SPSNNT60L63F839P	ANTONIETTA	ESPOSITO	23/07/1960	PORTICI	NAPOLI	80055
PLLSNT64E58F839T	ASSUNTA	PALLADINO	18/05/1964	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PLLMGH88A51L259X	MARGHERITA	PALLADINO	11/01/1988	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102426318
CODFISC	01043640620
DENOMINAZIONE	M.D.M. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LARGO DEI ROSI
UNITA_PROD_LOCALITA	VITULANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82038
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 222.912,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	24
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	24768
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRSNO80C65A509A	SONIA	AMBROSINO	25/03/1980	SCISCIANO	NAPOLI	80030
BNVRFL58E05F839Z	RAFFAELE	BUONAVOGLIA	05/05/1958	NAPOLI	NAPOLI	80144
CPTGPP51T17I059J	GIUSEPPE	CAPUTO	17/12/1951	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
CTRLVR74R69L844N	ELVIRA	CATERINO	29/10/1974	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
CRTCRI78S13F839R	CIRO	CORTESE	13/11/1978	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CRCGTN80S26L844V	AGOSTINO	CROCIANI	26/11/1980	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
DNZCRI62A01F839X	CIRO	DONZELLI	01/01/1962	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DNZDRD81T02F839O	EDUARDO	DONZELLI	02/12/1981	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DNZDRD89L03F839O	EDUARDO	DONZELLI	03/07/1989	NAPOLI	NAPOLI	80144
DNZLGU55L28F839Y	LUIGI	DONZELLI	28/07/1955	NAPOLI	NAPOLI	80144
DNZVNI90R56F839H	IVANA	DONZELLI	16/10/1990	NAPOLI	NAPOLI	80144
FBZTRS76P49F839Z	TERESA	FABOZZI	09/09/1976	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
FRIGRL64M22F924Z	GABRIELE	FIORE	22/08/1964	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
NNINNA63L55F839R	ANNA	IANNEO	15/07/1963	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DCIPTR80M31F839G	PIETRO	IODICE	31/08/1980	NAPOLI	NAPOLI	80144
LZZMRA86P59F839S	MARIA	LIZZI	19/09/1986	CASAVATORE	NAPOLI	80020
MSTGPP73D50D869A	GIUSEPPINA	MAISTO	10/04/1973	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
MNZCRI89C10G190T	CIRO	MENZIONE	10/03/1989	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
PNCVCN82L13G812U	VINCENZO	PANICO	13/07/1982	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
PPENTN64R06L120T	ANTONIO	PEPE	06/10/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
PRNRFL90B46G795K	RAFFAELLA	PERNA	04/02/1990	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
PRRLSU85M68A509Q	LUISA	PERRETTI	28/08/1985	SCISCIANO	NAPOLI	80030
PNCLCU74S15I234Z	LUCA	PINCHERA	15/11/1974	CASAPULLA	CASERTA	81020
PRTNNA74L41F839O	ANNA	PROTA	01/07/1974	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
RNZMHL76L52F839N	MICHELA	RONZULLO	12/07/1976	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RSSNCL53T19L844G	NICOLA	RUSSO	19/12/1953	VILLA LITERNO	CASERTA	81039

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109965399
CODFISC	01547481216
DENOMINAZIONE	M.I.R.A.N.D.A. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CALATA PILIERO 11
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 32.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3600
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNUVCN63R09H243I	VINCENZO	BUONO	09/10/1963	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MNTPQL83C02C495M	PASQUALE	MONTEFORTE	02/03/1983	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PGNTMS70P24C495S	TOMMASO	PIGNALOSA	24/09/1970	ERCOLANO	NAPOLI	80056
RGGSVT63L30H243V	SALVATORE	RUGGIERO	30/07/1963	ERCOLANO	NAPOLI	80056
VTLSLS56B23H243U	SALLUSTIO	VITIELLO	23/02/1956	ERCOLANO	NAPOLI	80056
VLCCRI64C25H243C	CIRO	VULCANO	25/03/1964	ERCOLANO	NAPOLI	80056

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804204567
CODFISC	02349250643
DENOMINAZIONE	M.M.D COMPOSITI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA LOCALITA` CASTEL DEL LAGO
UNITA_PROD_LOCALITA	VENTICANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.560,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2080
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDTGRG75A17C495O	GIORGIO	DI DATO	17/01/1975	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
TVNMRA68T08I277M	MARIO	TAVINO	08/12/1968	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	27/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121280797
CODFISC	03837071210
DENOMINAZIONE	M.S. MONTAL SUD SRL - UNIPERSONALE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA, 5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 150.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	15000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BVLMSM78B05F839R	MASSIMILIANO	BEVILACQUA	05/02/1978	NAPOLI	NAPOLI	80144
BRRCNT49A09C129B	CIRO ANTONIO	BORRELLI	09/01/1949	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CLBCRI79P28C129F	CIRO	CALABRESE	28/09/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CMNGNN55R06E557A	GIOVANNI	COMENTALE	06/10/1955	LETTERE	NAPOLI	80050
CPPNTN77D23C129Y	ANTONIO	COPPOLA	23/04/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRGPP71M02C129N	GIUSEPPE	DE MARIA	02/08/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DCPGPP55P03C129L	GIUSEPPE	DI CAPUA	03/09/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSSVT60P21C129B	SALVATORE	ESPOSITO	21/09/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRGPQL78R13C129P	PASQUALE	GARGIULO	13/10/1978	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
PGINDR80M19F839Q	ANDREA	IAPIGIO	19/08/1980	NAPOLI	NAPOLI	80146
MSSLGU76C21C129T	LUIGI	MISSIONE	21/03/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MSSCLL73R02C129T	CATELLO	MISSIONE	02/10/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NPLCRI77L19H892R	CIRO	NAPOLITANO	19/07/1977	CERCOLA	NAPOLI	80040
QRTCMN73B06L259R	CARMINE	QUARTUCCIO	06/02/1973	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RCCLRD62E10E131U	ALFREDO	RUOCCO	10/05/1962	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SMMGNN53H29G670K	GIOVANNI	SOMMA	29/06/1953	PIMONTE	NAPOLI	80050
TTICLL74D18C129M	CATELLO	TITO	18/04/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121541632
CODFISC	MRSMRA61T45F839G
DENOMINAZIONE	MARASCA MARIA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA JANNELLI N.51 TRAV. ACQUEDOTTO
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.300,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1530
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RCPRSR83S21F839N	ROSARIO	ARCOPINTO	21/11/1983	NAPOLI	NAPOLI	80131
SVNVCN54B21F839D	VINCENZO	SAVANELLI	21/02/1954	NAPOLI	NAPOLI	80131

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004665939
CODFISC	01820850269
DENOMINAZIONE	MARINA MADONNA DELL`ANGELO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FICUCELLE.LOC. INTERPORTO
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2080
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
ZLLSFN63M10E791U	STEFANO	IAZEOLLA	10/08/1963	CASERTA	CASERTA	81100
PSLGNN60M16L591Q	GIOVANNI ROCCO	POSILLIPO	16/08/1960	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128713878
CODFISC	06157701217
DENOMINAZIONE	MARINAV SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA, 5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 58.240,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7280
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VLLGNN77D08C129J	GIOVANNI	AVELLA	08/04/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DRSSVT88P14C129S	SALVATORE	DE ROSA	14/09/1988	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRRFL91E04E131L	RAFFAELE	DI MARTINO	04/05/1991	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SPSSVT76M31C129Z	SALVATORE	ESPOSITO	31/08/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MSLMRA77D03C129T	MARIO	MASELLA	03/04/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RTNLEI72R07L245W	ELIO	ROTONDALE	07/10/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCTRND81M31C129E	RAIMONDO	SCOTOGNELLA	31/08/1981	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103635825
CODFISC	05745921212
DENOMINAZIONE	MARPESIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NICOLA SALA 20 - CORSO CAUDINO
UNITA_PROD_LOCALITA	AIROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 30.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRLPQL62R11A662B	PASQUALE	BARILE	11/10/1962	AVELLINO	AVELLINO	83020
DFEDIA81S54A509T	IDA	DE FEO	14/11/1981	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
RCCFNC80T10F839V	FRANCESCO GIUSEPPE	RICCI	10/12/1980	AVELLINO	AVELLINO	83020
RMNDNC72P26G230P	DOMENICO	ROMANO	26/09/1972	PAGANI	SALERNO	84016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	27/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115030362
CODFISC	05294670632
DENOMINAZIONE	MARRONE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA SUD KM 18,800
UNITA_PROD_LOCALITA	SANT' ANTIMO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 88.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8880
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CZZGFR87P25A512W	GIANFRANCO	CAIAZZA	25/09/1987	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CHNCSC57C11F111C	CRESCENZO	CHIANESE	11/03/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CLLMRA81P64F839W	MARIA	CIULLO	24/09/1981	LUSCIANO	CASERTA	81030
CRCNTN87L01F839P	ANTONIO	CROCONO	01/07/1987	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DLTGTN77H14F839I	AGOSTINO	D'ALTERIO	14/06/1977	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DLCLGU65E01F839Q	LUIGI	DE LUCA	01/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80145
DLRYLN86C57F839L	YLENIA	DI LORENZO	17/03/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DMRDLS73S22Z114W	DOUGLAS	DI MARTINO	22/11/1973	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DSPFNC81C18G309E	FRANCESCO	DI SPIRITO	18/03/1981	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
LMPPLA70B21A512Y	PAOLO	LAMPITIELLO	21/02/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
LSTCML88A57F839J	CARMELA	LISTA	17/01/1988	VILLARICCA	NAPOLI	80010
MRNGNR63M10F111M	GENNARO	MARANO	10/08/1963	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MRTSVT70R31F839Q	SALVATORE	MAROTTA	31/10/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RNACRI78A28F839F	CIRO	RAIANO	28/01/1978	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
RBLVCN62C27E906D	VINCENZO	RIBELLO	27/03/1962	VILLARICCA	NAPOLI	80010
SMMFNC64B10F839I	FRANCESCO SAVER	SOMMA	10/02/1964	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
TRBLGU84R31F839D	LUIGI	TRIBUTO	31/10/1984	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
VNRPLA69T02G902V	PAOLO	VENERUSO	02/12/1969	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
VNTMRA67E02A512I	MARIO	VENTERELLI	02/05/1967	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
ZCCCLD64T05F839D	CLAUDIO	ZECCHINO	05/12/1964	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116576872
CODFISC	06436540634
DENOMINAZIONE	MAURA FINANZIARIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PONTE DI TAPPIA N. 62
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.740,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	774
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
TRNVNF72T24F839H	VITO ONOFRIO	TROIANI	24/12/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102679565
CODFISC	00177030622
DENOMINAZIONE	MECCANICA ROTONDI
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ISPARELLE 24/B
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTESARCHIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 30.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRTTL87B10A783B	ATTILIO	AMBROSONE	10/02/1987	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
CCRGLN92P15I197I	GIULIANO	CECERE	15/09/1992	BONEA	BENEVENTO	82013
CNGSNO73S70F636H	SONIA	CINGOLANI	30/11/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DVVMSM67T09L259R	MASSIMO	DE VIVO	09/12/1967	CUSANO MUTRI	BENEVENTO	82033
DGMSVT80M02A783W	SALVATORE	DI GIAMBATTISTA	02/08/1980	PANNARANO	BENEVENTO	82017
RTNMRZ77L24A783H	MAURIZIO	ROTONDI	24/07/1977	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
VSCSFN82S04A783V	STEFANO	VISCUSI	04/11/1982	BUCCIANO	BENEVENTO	82010
VSCMRA82S04A783X	MARIO	VISCUSI	04/11/1982	AIROLA	BENEVENTO	82011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804945248
CODFISC	02561270642
DENOMINAZIONE	MERCOCLEAN SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ALDO MORO 42/I
UNITA_PROD_LOCALITA	ATRIPALDA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83042
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3600
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDLSRG61B24A509Q	SERGIO	IANDOLO	24/02/1961	AVELLINO	AVELLINO	83020
NZZMSM75M14A509G	MASSIMO	NAZZARO	14/08/1975	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
NZZGLN82H13A509P	GIULIANO	NAZZARO	13/06/1982	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
TTLSVT75P06F839Q	SALVATORE	TITOLI	06/09/1975	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116874882
CODFISC	05618700636
DENOMINAZIONE	MERIDIAN VAT ITALIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANTA LUCIA 133
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80132
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.326,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2618
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSLRSL73R60F839P	ERSILIA	BASILE	20/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80131
BRCFBN76C49F839L	FABIANA	BROCCOLI	09/03/1976	NAPOLI	NAPOLI	80136
GMBPLA66S45F839O	PAOLA	GAMBARDELLA	05/11/1966	NAPOLI	NAPOLI	80128
MCCPLA67L65F839H	PAOLA	MACCHIA	25/07/1967	NAPOLI	NAPOLI	80131
SMLMME62T43F839W	EMMA	SIMEOLI	03/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80135
VTISFN70T69F839Q	STEFANIA	VITI	29/12/1970	NAPOLI	NAPOLI	80128

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007312179
CODFISC	03535100618
DENOMINAZIONE	MERIDIANA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STARZE, 4
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN POTITO SANNITICO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.630,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1163
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLLMRS75L49G596Y	MARIA ROSARIA	DE LELLIS	09/07/1975	SAN GREGORIO MATESE	CASERTA	81010
PLSGPP80L16G596C	GIUSEPPE	PELUSO	16/07/1980	GIOIA SANNITICA	CASERTA	81010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117441618
CODFISC	02949561217
DENOMINAZIONE	MERIELETTRA2 S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MADONNELLE, 59
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLO DI CISTERNA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 317.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	34
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	31720
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNTMHL66E09A535R	MICHELE	BENTIVOGLIO	09/05/1966	BACOLI	NAPOLI	80070
BNUNTN67S04Z114R	ANTONIO	BUONO	04/11/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CCZGPP62D27G670W	GIUSEPPE	COCOZZA	27/04/1962	SCAFATI	SALERNO	84018
CCZLCU87H26L845R	LUCA	COCOZZA	26/06/1987	FOSSACESIA	CHIETI	66022
CCZPQL59P18G670G	PASQUALE	COCOZZA	18/09/1959	SCAFATI	SALERNO	84018
CLMPTR73D12G812O	PIETRO	COLOMBRINO	12/04/1973	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
CPPNTN86E30G795Q	ANTONIO	COPPOLA	30/05/1986	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
CSNMRT62A28C129Q	UMBERTO	CUSANO	28/01/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSNNTN65A15C129N	ANTONIO	CUSANO	15/01/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DRSMHL85T23F839P	MICHELE	DE ROSA	23/12/1985	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
DRSVCN83R08F839Q	VINCENZO	DE ROSA	08/10/1983	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
DMIDNC72S15F839A	DOMENICO	DI MAIO	15/11/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DNSFDN62H04F839S	FERDINANDO	DIONISIO	04/06/1962	ARZANO	NAPOLI	80022
SPSPLA67P58C129C	PAOLA	ESPOSITO	18/09/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRTBBR81C62F839Q	BARBARA	FORTE LUCARELLI	22/03/1981	PORTICI	NAPOLI	80055
GDSGRD65H16C129V	GERARDO	GAUDIOSO	16/06/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRMFDN71S02C129F	FERDINANDO	GREMITO	02/11/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LGRLGU75B25F839T	LUIGI	LIGUORI	25/02/1975	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
LNGMHL72S28F839Q	MICHELE	LONGOBARDI	28/11/1972	SCAFATI	SALERNO	84018
MLLDNC58P29I262Z	DOMENICO	MAIELLO	29/09/1958	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MLBNTN56T69Z602S	ANTONIA	MALBAR MOLLO	29/12/1956	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MRNGPP86T04C129W	GIUSEPPE	MARIANO	04/12/1986	SCAFATI	SALERNO	84018
MRTMHL63T03E716J	MICHELE	MARTINO LOMBARDO	03/12/1963	LUCERA	FOGGIA	71036
MLLCRI70P11G795N	CIRO	MELLONE	11/09/1970	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
MCRGRL73H09F839D	GABRIELE	MICERA	09/06/1973	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MGNPQL90E18F839S	PASQUALE	MIGNANO	18/05/1990	NAPOLI	NAPOLI	80147

fonte: http://burc.regione.campania.it

NCCRFL75H10F839B	RAFFAELE	NICCOLO'	10/06/1975	SCISCIANO	NAPOLI	80030
PLMMRT57A23G812C	UMBERTO	PALMESE	23/01/1957	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PLMGPP86D03F839N	GIUSEPPE	PALMIERI	03/04/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PRRMRA69P01G812C	MARIO	PERROTTA	01/09/1969	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RSTFNC77L18F839H	FRANCESCO	RASTELLI	18/07/1977	SAN PAOLO BEL SITO	NAPOLI	80030
RGGGPP71E28F839T	GIUSEPPE	RUGGIERO	28/05/1971	QUALIANO	NAPOLI	80019
SCGGMR72P02L259J	GIANMARIA	SCOGNAMIGLIO	02/09/1972	NAPOLI	NAPOLI	80146
SMMPQL87A10C129Y	PASQUALE	SOMMA	10/01/1987	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204048353
CODFISC	02585320654
DENOMINAZIONE	MICRODATA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PELLEGRINO 7
UNITA_PROD_LOCALITA	CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 60.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7600
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PCLNNA54L44C361N	ANNA	APICELLA	04/07/1954	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RMNFNC72H21H703G	FRANCESCO	ARMENANTE	21/06/1972	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DMTNNT62R67C361S	ANTONIETTA	D'AMATO	27/10/1962	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DMTMRS68H60C361D	MARIA ROSARIA	DE MATTEO	20/06/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DLLCLL59B04C361H	ACHILLE	DELLA ROCCA	04/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
MNNNTN54C28C361T	ANTONIO	MANNARA	28/03/1954	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PSPGLI58R69C361J	GIULIA	PISAPIA	29/10/1958	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RMNMRA72D46G793O	MAURA	ROMANO	06/04/1972	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SRRNNA61D48C361B	ANNA	SORRENTINO	08/04/1961	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
TRPDRN55L53C361D	ADRIANA	TRAPANESE	13/07/1955	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VNSMLA59S54C361K	AMALIA	VENOSI	14/11/1959	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VLUTLI54S48C361F	ITALIA	VUOLO	08/11/1954	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103027086
CODFISC	01278190622
DENOMINAZIONE	MINI MARKET CALLISTO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA REGINA MARGHERITA 163
UNITA_PROD_LOCALITA	MOLINARA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	520
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRLMDN68A69A783V	MARIA DONATA	GIROLAMO	29/01/1968	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2001401879 - 2001401778
CODFISC	00395950611
DENOMINAZIONE	MINIERI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEL LAVORO N. 32 - 2001401778
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA CAPUA VETERE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81055
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.750,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	750
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FROSRG74R14F839E	SERGIO	FORIA	14/10/1974	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
QRNNNL54A25M122J	ANTONIO LUCIANO	QUERIN	25/01/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
SPRRFL78E04B963Y	RAFFAELE	SPORTIELLO	04/05/1978	SAN TAMMARO	CASERTA	81050

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2001401879 - 2001401778
CODFISC	00395950611
DENOMINAZIONE	MINIERI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE CARLO III KM. 22.320 -
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN NICOLA LA STRADA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LEIGLL59H26G964Q	GUGLIELMO	ELIA	26/06/1959	CASERTA	CASERTA	81100
PSCGCR72E07B946K	GIANCARLO	PISCOPO	07/05/1972	CASERTA	CASERTA	81100
REAVCN86D02H892Z	VINCENZO	REA	02/04/1986	CASAPULLA	CASERTA	81020
RSSMSM78S24B715Y	MASSIMO	RUSSO	24/11/1978	SAN PRISCO	CASERTA	81054

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2001401879 - 2001401778
CODFISC	00395950611
DENOMINAZIONE	MINIERI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE CARLO III KM. 22.320 -
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN NICOLA LA STRADA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.250,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1250
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
BCCGPP62A14I234G	GIUSEPPE	BOCCHINO	14/01/1962	CAPUA	CASERTA	81043	
DMBDNC73C11I273T	DOMENICO	D'AMBROSIO	11/03/1973	SANT' ANGELO D' ALIFE	CASERTA	81017	
GLLFLC77D21B963F	FELICE	GALLO	21/04/1977	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
PLMGTN60R06I234Y	GAETANO	PALMIERI	06/10/1960	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
PNDGNR65M23E570I	GENNARO	PENDOLINO	23/08/1965	LIBERI	CASERTA	81040	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2001401879 - 2001401778
CODFISC	00395950611
DENOMINAZIONE	MINIERI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEL LAVORO N. 32 - 2001401879
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA CAPUA VETERE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81055
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.500,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNMRZ68E02B715V	MAURIZIO	BRANDI	02/05/1968	CAPUA	CASERTA	81043
DRSNMN64T23B715Y	ANTIMO	DI RAUSO	23/12/1964	CAPUA	CASERTA	81043
LMRDNC68E17I234U	DOMENICO	LIMARDI	17/05/1968	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MCCBNR61P02F839F	BERNARDO	MACCIONI	02/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80125
RCCPLA66A26B715B	PAOLO	RAUCCI	26/01/1966	CAPUA	CASERTA	81043
SRRGNN65C64B715S	GIOVANNA	SORRENTINO	24/03/1965	CAPUA	CASERTA	81043

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130270503
CODFISC	06752871217
DENOMINAZIONE	MOBISTAR SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S.87 LOC.AURNO
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMTFNC76P27F839X	FRANCESCO	D'AMATO	27/09/1976	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GLLMHL86R23L259Y	MICHELE	GALLO	23/10/1986	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PCNMSM85P28F839B	MASSIMO	PIACENTILE	28/09/1985	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
RSPNTN79M21B963U	ANTONIO	RISPOLI	21/08/1979	LIMATOLA	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7016674689
CODFISC	01340700580
DENOMINAZIONE	MONDIAL PULIMENTO S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PORZIO IS. G1
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 83.559,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11937
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRBNNA54L52F839E	ANNA	CARBONE	12/07/1954	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
CSNRSR69M12F839D	ROSARIO	CUSANO	12/08/1969	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SPSCML71A70F839P	CARMELA	ESPOSITO	30/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
FGANNL83A16F924K	ANTONELLO	FAGO	16/01/1983	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
FRNWNK78A05Z209K	WARNAKULASOORIYA SHI	FERNANDO	05/01/1978	NAPOLI	NAPOLI	80121
GDNRTI69L45F839O	RITA	GAUDINO	05/07/1969	NAPOLI	NAPOLI	80139
LCCFDN90B13F839J	FERDINANDO	LUCCI	13/02/1990	NAPOLI	NAPOLI	80141
MRNDNL86H44F839K	DANIELA	MARIANI	04/06/1986	CASORIA	NAPOLI	80026
MNNRFL58M15B990V	RAFFAELE	MININI	15/08/1958	CASORIA	NAPOLI	80026
MNDMSM85M02F839N	MASSIMO	MONDILLO	02/08/1985	NAPOLI	NAPOLI	80139
RCCRTI67S56F839A	RITA	RICCIO	16/11/1967	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SCCVCN80M09F839I	VINCENZO	SACCO	09/08/1980	NAPOLI	NAPOLI	80126
SLLDNC67C01B946Q	DOMENICO	SELLER	01/03/1967	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
VRDMLE77S04F839R	EMILIO	VERDE	04/11/1977	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
VTLCCT52T49F839F	CONCETTA	VITALE	09/12/1952	CASORIA	NAPOLI	80026

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203055929
CODFISC	MNTSBT35P16F480G
DENOMINAZIONE	MONTELLA DOMUS ARREDO DI MONTELLA SABATO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A. VESPUCCI, 36
UNITA_PROD_LOCALITA	PONTECAGNANO FAIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84098
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 88.938,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9882
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BCCNTN60L11A755Y	ANTONIO	BUCCINO	11/07/1960	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
CLNTTL66C04A717U	ATTILIO	CELANO	04/03/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DMTMNN76P60H703M	MARIANNA	D'AMATO	20/09/1976	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
GIOVCN61S10H703E	VINCENZO	GIOIA	10/11/1961	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GRRMCL57D50A509F	IMMACOLATA	GUERRIERO	10/04/1957	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
ZZIGRD69T15B492E	GERARDO	IZZO	15/12/1969	CAMPAGNA	SALERNO	84022
MNNCRD62M04H703J	CORRADO	MANNA	04/08/1962	SALERNO	SALERNO	84127
VCCMSM67M30A717C	MASSIMO	VICCIONE	30/08/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VTLRSL57M63A717D	ERSILIA	VITALE	23/08/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VLZGRD54D17Z600O	GERARDO	VOLZONE	17/04/1954	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205655981
CODFISC	03459180653
DENOMINAZIONE	MULINO CORALLUZZO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA F.LLI ROSSELLI, 43
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTECORVINO ROVELLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84096
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.392,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4056
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSRCSM62P25F481K	COSIMO	CESARO	25/09/1962	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
CRLLCN72B14F481C	LUCIANO	CORALLUZZO	14/02/1972	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
SRCLDA51E20A717J	ALDO	SARACINO	20/05/1951	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TRLDNT72A31H703B	DONATO	TORIELLO	31/01/1972	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129973390
CODFISC	06647041216
DENOMINAZIONE	MULTISERVICE A R. L. SOC. COOP
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA ASI AVERSA-NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 97.416,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	41
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10824
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRNTN85E30A512X	ANTONIO	ANDREOZZI	30/05/1985	AVERSA	CASERTA	81031
STRLGU71R18B990H	LUIGI	ASTARITA	18/10/1971	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
BNCRNN61S58M092R	ROSANNA	BUONOCORE	18/11/1961	VITULAZIO	CASERTA	81041
CNLNCL81H18G309M	NICOLA	CAIANIELLO	18/06/1981	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CZZMLS67E59A064E	MARIA LUISA	CAIAZZO	19/05/1967	CASORIA	NAPOLI	80026
CSRGPP75P26B963C	GIUSEPPE	CASERTANO	26/09/1975	SAN PRISCO	CASERTA	81054
CVLGPP62D01B946P	GIUSEPPE	CAVALIERE	01/04/1962	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DMRDNC90T06F839U	DOMENICO	D'AMORE	06/12/1990	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
DRRFNC68D21C561I	FRANCESCO	D'ERRICO	21/04/1968	CESA	CASERTA	81030
DRNNTN84D27A512W	ANTONIO	DI RONZA	27/04/1984	LUSCIANO	CASERTA	81030
DSMMLN83E11G812F	EMILIANO	DI SOMMA	11/05/1983	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SPSGPP85D17F839E	GIUSEPPE	ESPOSITO	17/04/1985	CASAVATORE	NAPOLI	80020
SPSFTN79R01F839X	FORTUNATO	ESPOSITO	01/10/1979	NAPOLI	NAPOLI	80126
SPSDNC77E16F839F	DOMENICO	ESPOSITO	16/05/1977	NAPOLI	NAPOLI	80126
FSTPQL81T06F839S	PASQUALE	FESTA	06/12/1981	CASAVATORE	NAPOLI	80020
GNNMSM76P09L259R	MASSIMO	GIANNONE	09/09/1976	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GRCFNC65M06E955E	FRANCESCO	GUERCIA	06/08/1965	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
NLIMNL71A24G812Y	EMANUELE	IANUALE	24/01/1971	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
VNILSN76H07F839B	ALESSANDRO	IVONE	07/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80144
LNDTMS61R02B963N	TOMMASO	LANDOLFI	02/10/1961	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
LNGMHL68B24F839Y	MICHELE	LUONGO	24/02/1968	NAPOLI	NAPOLI	80137
MRTMRC85R01F839V	MARCO	MAROTTA	01/10/1985	CASORIA	NAPOLI	80026
MLTLSN74L26A512K	ALESSANDRO	MOLITIERNO	26/07/1974	AVERSA	CASERTA	81031
PREMRA79S27F839Y	MARIO	PERO	27/11/1979	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PREDBR78L41F839A	DEBORA	PERO	01/07/1978	TEVEROLA	CASERTA	81030
PRRMRA61C03H834K	MARIO	PERROTTA	03/03/1961	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027

fonte: http://burc.regione.campania.it

PTLBBR74L45E791M	BARBARA	PETILLO	05/07/1974	FORCHIA	BENEVENTO	82011
PCNLCU72M01F839Q	LUCA	PIACENTINI	01/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80145
PNLFNC80H05G812X	FRANCESCO	PIONELLI	05/06/1980	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PGLVTL82R21F839I	VITALE	PUGLIESE	21/10/1982	NAPOLI	NAPOLI	80127
QNTDNC72A13E791M	DOMENICO	QUINTAVALLE	13/01/1972	MADDALONI	CASERTA	81024
RGENCL69H20C188V	NICOLA	REGA	20/06/1969	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
RSSPTR62L01L259R	PIETRO	RUSSO	01/07/1962	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RSSVCN83P29L259L	VINCENZO	RUSSO	29/09/1983	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SCCGPP59P28G812Q	GIUSEPPE	SACCONE	28/09/1959	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SBRMHL63E15I131J	MICHELE	SBORDONE	15/05/1963	CASAPULLA	CASERTA	81020
SCLNTN75P11A512Z	ANTONIO	SCALA	11/09/1975	AVERSA	CASERTA	81031
STESVT77E31F839P	SALVATORE	SETA	31/05/1977	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SPNFNC63M19B779W	FRANCESCO	SPENA	19/08/1963	CARINARO	CASERTA	81032
VLIMSM79C16A024F	MASSIMILIANO	VIOLA	16/03/1979	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
VLIRFL77L27A024K	RAFFAELE	VIOLA	27/07/1977	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119339184
CODFISC	03325221210
DENOMINAZIONE	MULTISERVIZI LA ROSA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA S.S. SANNITICA 87 - KM 9
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 40.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRLNTN69B24F839T	ANTONIO	CARLINO	24/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80147
CMMMHL78P29F839	MICHELE	CIMMINO	29/09/1978	NAPOLI	NAPOLI	80147
SPSNTN63R27B990A	ANTONIO	ESPOSITO	27/10/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
SPSCSC72R08C129W	CRESCENZO	ESPOSITO	08/10/1972	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80146
GDTMRA81P09F839	MARIO	GODUTO	09/09/1981	NAPOLI	NAPOLI	80144
CVLLCU81P01F839H	LUCA	IACOVELLI	01/09/1981	NAPOLI	NAPOLI	80132
LVGLCU75E63F839M	LUCIA	LIVIGNI	23/05/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
NPLGNN51L23F839	GIOVANNI	NAPOLITANO	23/07/1951	NAPOLI	NAPOLI	80146
PGNGNN87M08F839X	GIOVANNI	PIGNIERI	08/08/1987	NAPOLI	NAPOLI	80136
PNZMSM67B24F839A	MASSIMO	PINZOLA	24/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80145
PSNPQL63C04F839X	PASQUALE	PISANO	04/03/1963	QUALIANO	NAPOLI	80019
PLCVCN63H02F839Q	VINCENZO	POLICHETTI	02/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
RNLNTN72L23F839P	ANTONIO	RINALDI	23/07/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RSSCML81M70F839H	CARMELA	RUSSO	30/08/1981	NAPOLI	NAPOLI	80143
SNTGPP69A07F839X	GIUSEPPE	SANTOMARTINO	07/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80135
TRNVCN74R15F839Z	VINCENZO	TARANTINO	15/10/1974	CASORIA	NAPOLI	80026
TRDRNN77C71A024G	ROSANNA	TARDI	31/03/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
TRNFTN66E69F839G	FORTUNA	TRONCONE	29/05/1966	CASORIA	NAPOLI	80026
VRDFNC64P09F839W	FRANCO	VERDE	09/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
VRDLGU89L12F83VZ	LUIGI	VERDE	12/07/1989	NAPOLI	NAPOLI	80144
VTGGNN67L06F839Q	GIOVANNI	VITAGLIANO	06/07/1967	ARZANO	NAPOLI	80022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2014
VALIDO_AL	31/03/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119339184
CODFISC	03325221210
DENOMINAZIONE	MULTISERVIZI LA ROSA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA S.S. SANNITICA 87 - KM 9
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.500,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1750
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRLNTN69B24F839T	ANTONIO	CARLINO	24/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80147
CMMMHL78P29F839	MICHELE	CIMMINO	29/09/1978	NAPOLI	NAPOLI	80147
SPSNTN63R27B990A	ANTONIO	ESPOSITO	27/10/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
SPSCSC72R08C129W	CRESCENZO	ESPOSITO	08/10/1972	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80146
GDTMRA81P09F839	MARIO	GODUTO	09/09/1981	NAPOLI	NAPOLI	80144
CVLLCU81P01F839H	LUCA	IACOVELLI	01/09/1981	NAPOLI	NAPOLI	80132
LVGLCU75E63F839M	LUCIA	LIVIGNI	23/05/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
NPLGNN51L23F839	GIOVANNI	NAPOLITANO	23/07/1951	NAPOLI	NAPOLI	80146
PGNGNN87M08F839X	GIOVANNI	PIGNIERI	08/08/1987	NAPOLI	NAPOLI	80136
PNZMSM67B24F839A	MASSIMO	PINZOLA	24/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80145
PSNPQL63C04F839X	PASQUALE	PISANO	04/03/1963	QUALIANO	NAPOLI	80019
PLCVCN63H02F839Q	VINCENZO	POLICHETTI	02/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
RNLNTN72L23F839P	ANTONIO	RINALDI	23/07/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RSSCML81M70F839H	CARMELA	RUSSO	30/08/1981	NAPOLI	NAPOLI	80143
SNTGPP69A07F839X	GIUSEPPE	SANTOMARTINO	07/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80135
TRNVCN74R15F839Z	VINCENZO	TARANTINO	15/10/1974	CASORIA	NAPOLI	80026
TRDRNN77C71A024G	ROSANNA	TARDI	31/03/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
TRNFTN66E69F839G	FORTUNA	TRONCONE	29/05/1966	CASORIA	NAPOLI	80026
VRDFNC64P09F839W	FRANCO	VERDE	09/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
VRDLGU89L12F83VZ	LUIGI	VERDE	12/07/1989	NAPOLI	NAPOLI	80144
VTGGNN67L06F839Q	GIOVANNI	VITAGLIANO	06/07/1967	ARZANO	NAPOLI	80022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103949997
CODFISC	11919691003
DENOMINAZIONE	MUVINET SOC. COOP. AR.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CARACCIANO 6
UNITA_PROD_LOCALITA	AIROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 420.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	65
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	42000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTLMHL81T04A783A	MICHELE	AMATIELLO	04/12/1981	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CLTPLA61D05F839D	PAOLO	CELOTTO	05/04/1961	NAPOLI	NAPOLI	80147
CSRPQL63A20A110J	PASQUALINO	CESARE	20/01/1963	AIROLA	BENEVENTO	82011
CMBPQL52L05A110F	PASQUALE	CIAMBRIELLO	05/07/1952	AIROLA	BENEVENTO	82011
CFFPQL57L24Z614K	PASQUALE ANTONIO	CIOFFI	24/07/1957	AIROLA	BENEVENTO	82011
CFFGNR67C11Z401Y	GENNARO	CIOFFI	11/03/1967	CERVINARA	AVELLINO	83012
CSCLEI68B10H592L	ELIA	COSCIA	10/02/1968	ROTONDI	AVELLINO	83017
DGSNTN64R10A110S	ANTONIO	D'AGOSTO	10/10/1964	AIROLA	BENEVENTO	82011
DCNVCN69D05A403Y	VINCENZO	DE CONCILIO	05/04/1969	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DSENTN82L26A783S	ANTONIO	DE IESO	26/07/1982	AIROLA	BENEVENTO	82011
DPNGPP83R18F839I	GIUSEPPE	DE PONTE	18/10/1983	CERVINARA	AVELLINO	83012
DSTLSN75P01F839S	ALESSANDRO	DE STEFANO	01/09/1975	PIETRASTORNINA	AVELLINO	83015
DLLPLG71T18C495C	PELLEGRINO	DELLO IACOVO	18/12/1971	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
DNFCDL88P18A783F	CLAUDIO ALESSANDRO	D'ONOFRIO	18/09/1988	ARPAIA	BENEVENTO	82011
FLCPQL59R29Z614I	PASQUALE	FALCO	29/10/1959	ROTONDI	AVELLINO	83017
FRRCTN69E13A783K	COSTANTINO	FERRARO	13/05/1969	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
FRRSLV71H16Z110D	SYLVAIN GILLES	FERRARO	16/06/1971	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
FRRNLL83S04A783L	ANIELLO	FIERRO	04/11/1983	AIROLA	BENEVENTO	82011
FNLGNN83T16A783X	GIOVANNI	FINELLI	16/12/1983	ROTONDI	AVELLINO	83017
FRMLSN79P14A783Z	ALESSANDRO	FORMATO	14/09/1979	MOIANO	BENEVENTO	82010
FRNRRT69T04F839H	ROBERTO	FRANCO	04/12/1969	PIETRASTORNINA	AVELLINO	83015
FSCNTN72R13A783N	ANTONIO	FUSCO	13/10/1972	MOIANO	BENEVENTO	82010
GGLGNN77T18E791W	GIOVANNI	GAGLIARDI	18/12/1977	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
GLLMRA84H01A783S	MARIO	GALLO	01/06/1984	CERVINARA	AVELLINO	83012
GRSSLV73B28I197G	SILVIO	GRASSO	28/02/1973	SANT'AGATA DE' GOTI		
GRSFNC86H26B963J	FRANCESCO	GRAUSO	26/06/1986	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRSMHL61D27E791A	MICHELE	GRAUSO	27/04/1961	MADDALONI	CASERTA	81024	
NNLGNN53T15A110S	GIOVANNI	IANNIELLO	15/12/1953	AIROLA	BENEVENTO	82011	
NNLLNZ63E27F839F	LORENZO LUIGI	IANNIELLO	27/05/1963	AIROLA	BENEVENTO	82011	
DCINZE76B14A783D	ENZO	IODICE	14/02/1976	AIROLA	BENEVENTO	82011	
ZZINGL80D12A783O	ANGELO	IZZO	12/04/1980	PAOLISI	BENEVENTO	82011	
LNDGGR64B19A431L	GREGORIO	LANDOLFI	19/02/1964	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016	
MGNMRA73R14A783E	MAURO	MAGNOTTA	14/10/1973	ROTONDI	AVELLINO	83017	
MTTGNN59R12G318D	GIOVANNI	MAIETTA	12/10/1959	AIROLA	BENEVENTO	82011	
MNAGRG87S17A783K	GIORGIO	MAIONE	17/11/1987	AIROLA	BENEVENTO	82011	
MNASTN53L03A110C	SABATINO	MAIONE	03/07/1953	AIROLA	BENEVENTO	82011	
MRTMRZ81E21A783B	MAURIZIO	MARTINO	21/05/1981	AIROLA	BENEVENTO	82011	
MSSFNC76H21G318U	FRANCESCO	MASSARO	21/06/1976	PAUPISI	BENEVENTO	82030	
MSSPQL68E17F274A	PASQUALE PIETRO		MASSARO	17/05/1968	AIROLA	BENEVENTO	82011
MRASVT87C17I197K	SALVATORE	MAURO	17/03/1987	MOIANO	BENEVENTO	82010	
MCCVCN52D02A110P	VINCENZO	MECCARIELLO	02/04/1952	AIROLA	BENEVENTO	82011	
MCCGRG72H19A110B	GIORGIO	MECCARIELLO	19/06/1972	AIROLA	BENEVENTO	82011	
MCCGPP66T09A783H	GIUSEPPE	MECCARIELLO	09/12/1966	MOIANO	BENEVENTO	82010	
MLNPQL78A26A783A	PASQUALE	MILANESE	26/01/1978	SALZA IRPINA	AVELLINO	83050	
MLNNTN81B12A783R	ANTONIO	MILANESE	12/02/1981	APOLLOSA	BENEVENTO	82030	
MLNNTN72C07Z401I	ANTONIO	MILANESE	07/03/1972	ROTONDI	AVELLINO	83017	
MRNFNC82H08A783P	FRANCESCO	MIRANDA	08/06/1982	ARPAISE	BENEVENTO	82010	
MSCRNG61A06C557X	ARCANGELO	MOSCATIELLO	06/01/1961	CERVINARA	AVELLINO	83012	
NZZRSM75A15E791U	ERASMO	NUZZI	15/01/1975	AIROLA	BENEVENTO	82011	
RPLPQL66E27F274E	PASQUALE	OROPALLO	27/05/1966	MOIANO	BENEVENTO	82010	
PRRCMN47S21A509V	CLEMENTE	PARRELLA	21/11/1947	PIETRASTORNINA	AVELLINO	83015	
PRRMLE88L30F839B	EMILIO	PARRELLA	30/07/1988	ARPAISE	BENEVENTO	82010	
PNNNGL63H12E954Z	ANGELO	PENNA	12/06/1963	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030	
PTTRTT72R64I197G	ROSETTA	PETTI	24/10/1972	MOIANO	BENEVENTO	82010	

fonte: http://burc.regione.campania.it

RVZDNT83B22F839P	DONATO	ROVIEZZO	22/02/1983	BONEA	BENEVENTO	82013
RGGFNC88H19I197A	FRANCESCO	RUGGIERO	19/06/1988	AMOROSI	BENEVENTO	82031
RNGGNN75T12A110P	GIOVANNI	RUNGI	12/12/1975	AIROLA	BENEVENTO	82011
RNGLSN73M21A110K	ALESSANDRO	RUNGI	21/08/1973	AIROLA	BENEVENTO	82011
RSSLGU66H15G318N	LUIGI	RUSSO	15/06/1966	PAOLISI	BENEVENTO	82011
SRPVCN78R18A783A	VINCENZO	SARAPPA	18/10/1978	AIROLA	BENEVENTO	82011
SPRGNN69L30F839Y	GIOVANNI	SPERIA	30/07/1969	ROTONDI	AVELLINO	83017
TRNLGU75M11A783O	LUIGI	TIRINO	11/08/1975	MOIANO	BENEVENTO	82010
TRNRFL57L31F274P	RAFFAELE	TIRINO	31/07/1957	AIROLA	BENEVENTO	82011
VRTNCL62A07F636N	NICOLA	VERTULLO	07/01/1962	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
VCNNTN86R26A509A	ANTONIO	VICINO	26/10/1986	AMOROSI	BENEVENTO	82031

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128399290
CODFISC	06114531210
DENOMINAZIONE	N.T.N S.R..L. NUOVE TECNOLOGIE NAVALI
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIETRO NENNI N. 20
UNITA_PROD_LOCALITA	MUGNANO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80018
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 112.320,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12480
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSTCRI76C22F839I	CIRO	CASTALDO	22/03/1976	NAPOLI	NAPOLI	80147
CSTGTN74R11F839S	GAETANO	CASTALDO	11/10/1974	NAPOLI	NAPOLI	80146
CZZGTN54E06F839T	GAETANO	COZZUTO	06/05/1954	NAPOLI	NAPOLI	80146
CRSNCL74R14F839U	NICOLA	CRISTIANO	14/10/1974	NAPOLI	NAPOLI	80146
DSMGNR62L31G902M	GENNARO	DE SIMONE	31/07/1962	PORTICI	NAPOLI	80055
DSMPQL55P19G902U	PASQUALE	DE SIMONE	19/09/1955	PORTICI	NAPOLI	80055
DCSGPP67S04F839G	GIUSEPPE	DI COSTANZO	04/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126
GLLNTN62H01F839W	ANTONIO	GALLO	01/06/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
NCRCMN66T09F839L	CARMINE	INCARNAIO	09/12/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147
LGRFNC51R14F839V	FRANCESCO	LIGUORI	14/10/1951	CASORIA	NAPOLI	80026
LCRSVT52B05G902R	SALVATORE	LUCARELLI	05/02/1952	PORTICI	NAPOLI	80055
MGLCRI69D13L259X	CIRO	MEGLIO	13/04/1969	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PPAFBA73B01G902Y	FABIO	PAPA	01/02/1973	PIETRASTORNINA	AVELLINO	83015
PRGBRN72R12F839I	BRUNO	PERUGINO	12/10/1972	CASORIA	NAPOLI	80026
RMNGNR54R23F839J	GENNARO	ROMANO	23/10/1954	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SLMGRG77T04L259U	GIORGIO	SOLIMENE	04/12/1977	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
TRNLSN51R15B905C	ALESSANDRO	TORNINCASA	15/10/1951	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TTRNTN86R11F839H	ANTONIO	TOTARO	11/10/1986	NAPOLI	NAPOLI	80144
VSCSVT53P16F839H	SALVATORE	VISCARDI	16/09/1953	NAPOLI	NAPOLI	80147

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111895293 - 5125340606
CODFISC	01536420639
DENOMINAZIONE	NAPOLI TIVU` SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NUOVA POGGIOREALE (IMPIEGATI)
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 92.880,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9288
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBTSVT53L13F839I	SALVATORE	ABBATINO	13/07/1953	NAPOLI	NAPOLI	80128
DLSFBA78A21F839H	FABIO	DELOSA	21/01/1978	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
LNZGPP56D20F839L	GIUSEPPE	LANZANO	20/04/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRNBRN62M61F839K	BRUNA	MIRANDA	21/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80142
NZZGCM69H16F839O	GIACOMO	NUZZO	16/06/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
PLLCRL68M01C495J	CARLO	PELLINO	01/08/1968	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PZZGTN72C17F839S	GAETANO	PIZZANO	17/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80146
SHBLSY76M63Z138L	LESYA	SHUBERT	23/08/1976	ISCHIA	NAPOLI	80070
SRTFBA78C21F839Y	FABIO	SIROTTI	21/03/1978	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111895293 - 5125340606
CODFISC	01536420639
DENOMINAZIONE	NAPOLI TIVU` SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NUOVA POGGIOREALE (GIORNALISTI)
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 113.520,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11352
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNSRN52A64F839N	SERENA	ALBANO	24/01/1952	NAPOLI	NAPOLI	80126
LNZDTL78A51H892J	DONATELLA	ALONZI	11/01/1978	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MTANTN61A10F839P	ANTONIO	AMATO	10/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80126
SPSRMN67L67F839C	ERMINIA	ESPOSITO	27/07/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GLLRSL69L71F839X	ROSSELLA	GALLO	31/07/1969	NAPOLI	NAPOLI	80123
LNGFBN80E68F839V	FABIANA	LUONGO	28/05/1980	NAPOLI	NAPOLI	80121
MJRBRN88M21F839W	BRUNO	MAJORANO	21/08/1988	NAPOLI	NAPOLI	80127
MZZMRN82H59F839D	MARINA	MAZZARELLA	19/06/1982	NAPOLI	NAPOLI	80122
MZZGNN77B58F839T	GIANNA	MAZZARELLA	18/02/1977	NAPOLI	NAPOLI	80137
MSLVCN56R18F839S	VINCENZO	MUSELLA	18/10/1956	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NRFCRD68L46A522Z	CORRADA	ONORIFICO	06/07/1968	AVOLA	SIRACUSA	96012
SCGPRI84B45C129V	PIERA	SCOGNAMIGLIO	05/02/1984	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SCGFNC80L41L259V	FRANCESCA	SCOGNAMIGLIO	01/07/1980	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
VTLKTA86A58F839Z	KATIA	VITALE	18/01/1986	NAPOLI	NAPOLI	80127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117116130
CODFISC	SPSSNS68L26L259Z
DENOMINAZIONE	NAUTICA ESPOSITO STANISLAO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LAMARIA, 169
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 72.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTAMRA79M10L245H	MARIO	AMATO	10/08/1979	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BTTVCN83T16L259K	VINCENZO	BATTILORO	16/12/1983	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FRMNCL67R14L259D	NICOLA	FORMISANO	14/10/1967	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GMBSVT54E06L259B	SALVATORE	GAMBARDELLA	06/05/1954	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
LGRFNC63D28L259D	FRANCO	LIGUORI	28/04/1963	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
NKSPVL76B07E138J	PAVLO	NIKISHENKO	07/02/1976	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
PNTSVT57B06F839E	SALVATORE	PINTO	06/02/1957	NAPOLI	NAPOLI	80144
RVCPQL64B02L259C	PASQUALE	RIVIECCIO	02/02/1964	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101722903
CODFISC	00687010629
DENOMINAZIONE	NEWS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ISABELLA MORRA 2
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 98.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9880
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
QNAGNN89H62A783R	giovanna rita	aquino	22/06/1989	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
BTRCML60H62A783D	carmelina	beatrice	22/06/1960	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
BNTVCN69E48A783Y	vincenzina	bontiempo	08/05/1969	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
RRCTZN70A52A783P	tiziana	errico	12/01/1970	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FLLRLL61C62A783U	ornella	follo	22/03/1961	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MPRLSN87R47A783I	alessandra	impronta	07/10/1987	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LCNCRL92E62A783S	carla	luciano	22/05/1992	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MLLNLT73B55A783J	nicoletta	melillo	15/02/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
RSNNMO87A70A783C	noemi	orsino	30/01/1987	APOLLOSA	BENEVENTO	82030
TRLTZN72R62A783E	tiziana	terlizzi	22/10/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VRRVCN86L50A783L	vincenzina	varricchio	10/07/1986	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VLILSN89E43A783A	alessandra	viola	03/05/1989	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128705099
CODFISC	06134111217
DENOMINAZIONE	NGA AUTOMOTIVE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. FERRARIS, 43/B
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 80.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8060
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRLGU64D27C495V	LUIGI	AMBROSINO	27/04/1964	ERCOLANO	NAPOLI	80056
NSTRTI79B64F839Y	RITA	ANASTASIO	24/02/1979	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
BRNMSM66R05F839H	MASSIMO	BRANCA	05/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80136
CPCMDA66T27F839Q	AMEDEO	CAPACCIO	27/12/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147
DSNMNL77L06G964R	EMANUELE	D'ISANTO	06/07/1977	QUARTO	NAPOLI	80010
LBRRSO75C69F839C	ROSA	LUBRANO	29/03/1975	VILLARICCA	NAPOLI	80010
RCCMSM76C24C495T	MASSIMO	RICCIO	24/03/1976	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
TRNGNN60A15F839M	GIOVANNI	TRIONFANTE	15/01/1960	NAPOLI	NAPOLI	80122

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128515171 - 5128580926
CODFISC	06134121216
DENOMINAZIONE	NGA SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. FERRARIS, 43/B (Commercio)
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 49.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4940
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRDVCN76M10F839N	VINCENZO	GIORDANO	10/08/1976	NAPOLI	NAPOLI	80146
MNCCLD77H25F839T	CLAUDIO	MINICHINO	25/06/1977	NAPOLI	NAPOLI	80139
PLCNCL55M11F839D	NICOLA	PAULUCCI	11/08/1955	NAPOLI	NAPOLI	80125
RMNPTR63A25F839M	PIETRO	ROMANO	25/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80147
SGMFNC79P13F839S	FRANCESCO	SGAMATO	13/09/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128515171 - 5128580926
CODFISC	06134121216
DENOMINAZIONE	NGA SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. FERRARIS, 43/B (METALMECCANICO)
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 39.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3900
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSSNRC77P19F839U	ENRICO	BUSSETTI	19/09/1977	NAPOLI	NAPOLI	80147
GZZCRI72A05F839G	CIRO	EGIZZO	05/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126
LDTGNR59B13F839M	GENNARO	LAUDATO	13/02/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
TCCGNN71M24B946S	GIOVANNI	TUCCILLO	24/08/1971	CASAVATORE	NAPOLI	80020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103433986
CODFISC	01380620623
DENOMINAZIONE	NOVATEC S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA PIANA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	PONTE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 50.960,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7280
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRCSC71R15B990P	CRESCENZO	ANDREANI	15/10/1971	PONTE	BENEVENTO	82030
GNTRRT72L30L254N	ROBERTO	GENITO	30/07/1972	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
GNTFPP70E19L254N	FILIPPO	GENITO	19/05/1970	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
MFFGNE72L20L254S	EUGENIO	MAFFEI	20/07/1972	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
MRRMRA70S07A328H	MARIO	MIRRA	07/11/1970	APICE	BENEVENTO	82021
PCCMSM75H16A783D	MASSIMO	PICCIRILLO	16/06/1975	PONTE	BENEVENTO	82030
TDNFBA82T09A783A	FABIO	TEDINO	09/12/1982	CAUTANO	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	28/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5124288174
CODFISC	07549450638
DENOMINAZIONE	NUOVA S.A.M. SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA ISCA - ZONA INDUSTRIALE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	CALITRI
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83045
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 60.320,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6032
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BYCVNI59L07Z138M	IVAN	BOYCHENKO	07/07/1959	CALITRI	AVELLINO	83045
CLTNGL67D10B674C	ANGELO	COLATRELLA	10/04/1967	CAPOSELE	AVELLINO	83040
CPPLNE86L15A509F	LEONE	COPPOLA	15/07/1986	CALITRI	AVELLINO	83045
DSMSVN64R18F546M	SILVANO	DE SIMONE	18/10/1964	LIONI	AVELLINO	83047
DLLFNC63H27I281U	FRANCESCO	DELLA VECCHIA	27/06/1963	LIONI	AVELLINO	83047
LCRRFL62S10B415G	RAFFAELE	LUCREZIA	10/11/1962	CALITRI	AVELLINO	83045
SCCCNA51D09B415D	CANIO	SCOCA	09/04/1951	CALITRI	AVELLINO	83045

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122292719
CODFISC	04159271214
DENOMINAZIONE	NUOVA TIRRENIA COSTRUZIONI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ARENA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	AFRAGOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80021
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 247.680,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	24
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	24768
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LSAGNN55C20F839G	GIOVANNI	AULISIO	20/03/1955	NAPOLI	NAPOLI	80147
BLSVCN62A21B759W	VINCENZO	BALSAMO	21/01/1962	CARDITO	NAPOLI	80024
BBLPTR76H01B963W	PIETRO	BIBLIOTECA	01/06/1976	CRISPANO	NAPOLI	80020
CCCGLI80E30A024W	GIULIO	CACCAVALE	30/05/1980	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CLNFNC79E04F839Z	FRANCESCO	CELIENTO	04/05/1979	CAIVANO	NAPOLI	80023
CCZSVT58S25F839R	SALVATORE	COCOZZA	25/11/1958	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CLLCSR69C16B667F	CESARE	COLELLA	16/03/1969	RECALE	CASERTA	81020
CSTNTN71B26D789F	ANTONIO	COSTANZO	26/02/1971	CARDITO	NAPOLI	80024
CSTRSR80L29A512S	ROSARIO	COSTANZO	29/07/1980	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DMBBRN76A06D789Z	BRUNO	D'AMBROSIO	06/01/1976	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
RRTPQL60C03B371J	PASQUALE	ERROTTI	03/03/1960	CAIVANO	NAPOLI	80023
FRDGNR84C08A024J	GENNARO	FARDELLO	08/03/1984	CARDITO	NAPOLI	80024
GRZGNN65A24A064M	GIOVANNI	GRAZIANO	24/01/1965	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
GRMBRN68D15B759E	BRUNO	GRIMALDI CAPITELLO	15/04/1968	CARDITO	NAPOLI	80024
DCISLV55D02F839T	SILVIO	IODICE	02/04/1955	NAPOLI	NAPOLI	80147
NZZGTN60M07E791Z	GAETANO	NUZZO	07/08/1960	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
RSSNTN88D08C495I	ANTONIO	RUSSO	08/04/1988	ACERRA	NAPOLI	80011
SLLRFL54D17B759Y	RAFFAELE	SELLITTO	17/04/1954	MONDRAGONE	CASERTA	81034
STLGNR49H13B759J	GENNARO	SETOLA	13/06/1949	CARDITO	NAPOLI	80024
SDNNCL53A04A064C	NICOLA	SODANO	04/01/1953	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TRMMRA77R31F839W	MARIO	TRAMONTANO	31/10/1977	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
TRMRFL79H11F839A	RAFFAELE	TRAMONTANO	11/06/1979	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
TFRSVT61S03E784R	SALVATORE	TUFARO	03/11/1961	CURTI	CASERTA	81040
VRDNLS77R15F839H	NICOLA SERGIO	VERDE	15/10/1977	LUSCIANO	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003487435
CODFISC	02159100615
DENOMINAZIONE	OCN SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FERRARECCE n. 191
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 160.866,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17874
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
NCNFMN75E65F839U	FILOMENA	ANCONA	25/05/1975	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033	
NDRPQL76P25L844R	PASQUALE	ANDREOZZI	25/09/1976	VILLA LITERNO	CASERTA	81039	
CZZNNT74R68L844U	ANTONETTA	CAIAZZO	28/10/1974	VILLA LITERNO	CASERTA	81039	
CTNGTN71B20B963D	GAETANO	CATENA	20/02/1971	CASERTA	CASERTA	81100	
CHRMLN75S70B581J	MILENA	CHIERCHIELLO	30/11/1975	VILLA LITERNO	CASERTA	81039	
DLCMGR78D63G812N	MARIA GRAZIA	DE LUCA	23/04/1978	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038	
DLCNGL83D64G812H	ANGELA	DE LUCA	24/04/1983	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030	
DLLFNC85B15A512C	FRANCESCO	DELLA VOLPE	15/02/1985	AVERSA	CASERTA	81031	
DNINTN80P26B715U	ANTONIO	DIANA	26/09/1980	GRAZZANISE	CASERTA	81046	
FBZNTA75B65B872H	ANITA	FABOZZI	25/02/1975	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033	
FLCCLN78L57A512O	CAROLINA	FALCONE	17/07/1978	VILLA LITERNO	CASERTA	81039	
PTRGTN64B21E158I	GAETANO	PETRELLA	21/02/1964	CANCELLO ED ARNONE	CASERTA	81030	
RSSGZL60E58Z600L	GRAZIELLA	RUSSO	18/05/1960	AVERSA	CASERTA	81031	
SCLLNG80A44Z602D	ILISANGELA	SCALZONE	04/01/1980	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030	
SCHMSS81M55A512S	MARIA ASSUNTA	SCHIAVONE	15/08/1981	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033	
TVLNNZ67E63L844C	ANNUNZIATA	TAVOLETTA	23/05/1967	VILLA LITERNO	CASERTA	81039	
CCRFBA90C04F839Z	FABIO	UCCIERO	04/03/1990	VILLA LITERNO	CASERTA	81039	
CCRFNC83A31F839M	FRANCESCO	UCCIERO	31/01/1983	VILLA LITERNO	CASERTA	81039	
VNTGNN90R42I234J	GIOVANNA	VENTRIGLIA	02/10/1990	CURTI	CASERTA	81040	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129939356 - 2007495410
CODFISC	06519461211
DENOMINAZIONE	ORAL S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SS.APPIA KM 195, N°500
UNITA_PROD_LOCALITA	VITULAZIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81041
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 191.360,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	23
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	23920
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GSTRRT79P20L319H	ROBERTO	AGOSTI	20/09/1979	SAN PRISCO	CASERTA	81054
MNDFNC60H09A893X	FRANCESCO	AMENDOLAGINE	09/06/1960	FORMIA	LATINA	04020
CNISVT59R09B963O	SALVATORE	CINO	09/10/1959	CASERTA	CASERTA	81100
DGTRFL63S07D228O	RAFFAELE	DE GAETANO	07/11/1963	CURTI	CASERTA	81040
DLLGPP77S27B963G	GIUSEPPE	DELLA VALLE	23/11/1977	CASAGIOVE	CASERTA	81022
DPLLBT47D41E955W	ELISABETTA	DI PALMA	01/04/1947	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
FSCFBN85R46B963K	FABIANA	FUSCO	06/10/1985	SAN PRISCO	CASERTA	81054
LVNNTN67M03L083D	ANTONIO	LA VENTURA	03/08/1967	TEANO	CASERTA	81057
LMBNCL65C26F839F	NICOLA	LOMBARDO	26/03/1965	NOLA	NAPOLI	80035
MLFFLR64L43G812D	FLORA	MALFI	03/07/1964	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MRLSNT64C70L750G	SIMONETTA	MEROLA	30/03/1964	PASTORANO	CASERTA	81050
MRLFLC70T16A024F	FELICE	MEROLA	16/12/1970	MADDALONI	CASERTA	81024
MRTSDA59A43Z330O	SAADIA	MOURTADI	03/01/1959	VITULAZIO	CASERTA	81041
MRNVTR60S70M092N	VITTORIA	MURANO	30/11/1960	VITULAZIO	CASERTA	81041
MRNDLA70C44Z112Y	ADELA	MURANO	04/03/1970	VITULAZIO	CASERTA	81041
RCLNTN77B11L083C	ANTONIO	ORCIUOLO	11/02/1977	TEANO	CASERTA	81057
PRNGNN61T22L259C	GIOVANNI	PERNICE	22/12/1961	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PCCFNC65P07L083A	FRANCO	PICCIRILLO	07/09/1965	TEANO	CASERTA	81057
PCCGNN68L02B963M	GIOVANNI	PICCOLELLA	02/07/1968	CURTI	CASERTA	81040
RPCVCN81C02F839P	VINCENZO	RAPICANO AIELLO	02/03/1981	NAPOLI	NAPOLI	80144
SMNDNC70L06E986X	DOMENICO	SIMEONE	06/07/1970	GRAZZANISE	CASERTA	81046
TRCMRA81H23L083Z	MARIO	TURCO	23/06/1981	TEANO	CASERTA	81057
ZBLCMN74M31I131K	CARMINE	ZIBELLA	31/08/1974	SAN PRISCO	CASERTA	81054

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	20/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207133315
CODFISC	03694720651
DENOMINAZIONE	OSEA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TRAMONTANO 11 BIS
UNITA_PROD_LOCALITA	PAGANI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 41.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4100
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRTGLD61D58B895D	GILDA	BARTIROMO	18/04/1961	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CLFLRD58H16G230Q	ALFREDO	CALIFANO	16/06/1958	PAGANI	SALERNO	84016
MRLRSR58A02G230X	ROSARIO	MEROLLA	02/01/1958	PAGANI	SALERNO	84016
SCRSLV71A55F912E	SILVIA	SCARPATI	15/01/1971	PAGANI	SALERNO	84016
SCGRFL73R11F912B	RAFFAELE	SICIGNANO	11/10/1973	PAGANI	SALERNO	84016
VLLGCR79D03F912V	GIANCARMINE	VILLANI	03/04/1979	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203587295
CODFISC	PGNMRA51B11I143F
DENOMINAZIONE	PAGANO MARIO
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANT`ANTONIO
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN RUFO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CFANLN84T22G793U	NATALINO	CAIAFA	22/12/1984	SAN RUFO	SALERNO	84030
GSPGPP72C23D390J	GIUSEPPE	GASPARRI	23/03/1972	ROSCIGNO	SALERNO	84020
MNGFNC64E03I143X	FRANCESCO	MANGIERI	03/05/1964	SAN RUFO	SALERNO	84030
MNGCNO78E20G793C	CONO	MANGIERI	20/05/1978	SAN RUFO	SALERNO	84030
STRNNT68A43I143P	ANTONIETTA	SETARO	03/01/1968	SAN RUFO	SALERNO	84030
STCMRM75R50M272D	MIRIAM	STECCONI	10/10/1975	SAN RUFO	SALERNO	84030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200940268
CODFISC	00204450654-
DENOMINAZIONE	PAIF SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SPINETA MARE LOC. VILLANI SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 309.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	30960
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRMHL61H02A717I	MICHELE	BORRIELLO	02/06/1961	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BSCDNC67T10D390C	DOMENICO	BOSCO	10/12/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRRDNT67D16Z133W	DONATO	CERRONE	16/04/1967	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CCLGPP51A01F546J	GIUSEPPE	CIOCIOLA	01/01/1951	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRVFNC58C17A717I	FRANCESCO	CORVO	17/03/1958	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DRANNE59D03F481Q	ENNIO	D'AURIA	03/04/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DLENTN68L04A717I	ANTONIO	D'ELIA	04/07/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FCRCSM61D03H647S	COSIMO	FAUCERA	03/04/1961	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRLNGL68A10A717E	ANGELO	FIORILLO	10/01/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRNLGU59D14M253I	LUIGI	FRAINA	14/04/1959	BELLIZZI	SALERNO	84092
FRNLGU70B07A717J	LUIGI	FRANCESE	07/02/1970	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GNNNGL57T06A717P	ANGELO	GIANNATASIO	06/12/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LRGRFL65A51A717I	RAFFAELLA	LA RAGIONE	11/01/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LVTMHL65B09A717Z	MICHELE	LOVITO	09/02/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LPUDNT62A13A717I	DONATO	LUPO	13/01/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LPUGRD56L12G476O	GERARDO	LUPO	12/07/1956	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRNLCN60H04A717E	LUCIANO	MARINO	04/06/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRNNNA59L42A717C	ANNA	MARINO	02/07/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MLLSRN60H55A717B	SPERANZA	MELELLA	15/06/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
NSTGNS63H54A717Y	AGNESE	NASTI	14/06/1963	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PLMCMN64P12D390J	CARMINE	PALMA	12/09/1964	EBOLI	SALERNO	84025
PSTMLA75P63H703Q	AMALIA	PASTENA	23/09/1975	SALERNO	SALERNO	84127
PNTNTN58A09A717S	ANTONIO	PONTICORVO	09/01/1958	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PRZNMR76H51A509O	ANNA MARIA	PRIZIO	11/06/1976	SOLOFRA	AVELLINO	83029
RNLGPP60E15A717S	GIUSEPPE	RINALDI	15/05/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
RNLLCU69H09H703Y	LUCA	RINALDI	09/06/1969	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

SGGGRD61A04A717H	GERARDO	SAGGESE	04/01/1961	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TRUGCM61H07E027O	GIACOMO	TURI	07/06/1961	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VRDGRD67E27H703C	GERARDO	VERDERANTE	27/05/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VCCPQL64B10A717B	PASQUALE	VOCCA	10/02/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003995264
CODFISC	03175151210
DENOMINAZIONE	PALLADINO S.A.S. DI CIRO CARUSO & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO ORAFO IL TARI' MODULO 136
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 37.440,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4160
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DGGGNN73S14I954W	GIOVANNI	DI GIGLIO	14/11/1973	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VDNMHL79M20F839M	MICHELE	EVIDENTE	20/08/1979	NAPOLI	NAPOLI	80131
FLNLDN83A62L259V	LOREDANA	FALANGA	22/01/1983	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FLNGPP74E60L259R	GIUSEPPINA	FALANGA	20/05/1974	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GGLNLL86R26L259P	ANIELLO	GAGLIONE	26/10/1986	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
ZZISVT69H09C129T	SALVATORE	IZZO	09/06/1969	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PNTVCN75L09L259C	VINCENZO	PINTO	09/07/1975	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SPGGPP80A09L259T	GIUSEPPE	SPAGNUOLO	09/01/1980	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128015525
CODFISC	02049200021
DENOMINAZIONE	PARMA MULTISERVIZI S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PORZIO IS. G1 - P.ZZA MIRAGLIA
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 316.134,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	49
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	45162
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSLSNT68M66F839H	ASSUNTA	BAUSILIO	26/08/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
BSCGPP62B05F839V	GIUSEPPE	BOSCO	05/02/1962	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
BFFLGU62C03F839L	LUIGI	BUFFARDI	03/03/1962	NAPOLI	NAPOLI	80125
CLNBGI66C24B905C	BIAGIO	CALIENDO	24/03/1966	CASORIA	NAPOLI	80026
CNGLSN65M20F839C	ALESSANDRO	CANGIANO	20/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80145
CRRGPP79P21F839D	GIUSEPPE	CERRITO	21/09/1979	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CNTLRD64C27H114K	LEONARDO	CONTINI	27/03/1964	QUARTO	NAPOLI	80010
CSTCMN69C05F839E	CARMINE	COSTA	05/03/1969	NAPOLI	NAPOLI	80143
CSTRFL57C20C495J	RAFFAELE	COSTANZO	20/03/1957	NAPOLI	NAPOLI	80144
CSTDRN64L12F839I	ADRIANO	COSTANZO	12/07/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
CRSGPP70H56F839E	GIUSEPPINA	CRISTIANO	16/06/1970	NAPOLI	NAPOLI	80135
CFFGPP62C13Z401H	GIUSEPPE	CUFFARO	13/03/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
DNZSVT57L08A024P	SALVATORE	D'ANZA	08/07/1957	ACERRA	NAPOLI	80011
DRSPRZ60C47F839R	PATRIZIA	DE ROSA	07/03/1960	NAPOLI	NAPOLI	80141
DRSRTR66H04A024N	ARTURO	DE ROSA	04/06/1966	ACERRA	NAPOLI	80011
DNPGNR57S07F839H	GENNARO	DI NAPOLI	07/11/1957	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
SPSRFL51E11F839W	RAFFAELE	ESPOSITO	11/05/1951	ARZANO	NAPOLI	80022
SPSRSR62M26F839D	ROSARIO	ESPOSITO	26/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
FMLPLA62T28F839S	PAOLO	FAMULARI	28/12/1962	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
FRSGPP59T30F839Y	GIUSEPPE	FRESA	30/12/1959	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
GLLPRZ64L29F839Q	PATRIZIO	GALLUCCIO	29/07/1964	NAPOLI	NAPOLI	80141
GMINTN57P20F839E	ANTONIO	GIAME'	20/09/1957	NAPOLI	NAPOLI	80139
GRSGNR52A15F839J	GENNARO	GRASSI	15/01/1952	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
NNNNNT65L42F839E	ANTONIETTA	IANNONE	02/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80139
LNCRFL58P30F839J	RAFFAELE	LANCIA	30/09/1958	NAPOLI	NAPOLI	80147
LVNRFL54H13F839U	RAFFAELE	LAVIANO	13/06/1954	NAPOLI	NAPOLI	80121

fonte: http://burc.regione.campania.it

MRRGPP52D05E906M	GIUSEPPE	MARRA	05/04/1952	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MTZNNA52H47E512N	ANNA	MATUOZZO	07/06/1952	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MTTGNN61E14F839R	GIOVANNI	MOTTOLA	14/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80146
MTTPQL57S07F839Y	PASQUALE	MOTTOLA	07/11/1957	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
NPLMRS57M52F839R	MARIA ROSARIA	NAPOLANO	12/08/1957	NAPOLI	NAPOLI	80126
PGNCMN65L15F839S	CARMINE	PAGANO	15/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80135
PNCGCM56C10I262Q	GIACOMO	PANICO	10/03/1956	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
PNCLGU79H11F839D	LUIGI	PANICO	11/06/1979	CERCOLA	NAPOLI	80040
PNCNNT58C44I262G	ANTONIETTA	PANICO	04/03/1958	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
PCCFNC60T13I820A	FRANCESCO	PICCOLO	13/12/1960	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
PRZGTN66P12A024O	GAETANO	PIROZZI	12/09/1966	ACERRA	NAPOLI	80011
PRPGNN67M24F839F	GIOVANNI	POERIO PITERA'	24/08/1967	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RNAGNN51B17F839L	GIOVANNI	RAIANO	17/02/1951	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RPIDVD57T19F839G	DAVIDE	RIPA	19/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80126
RCCSVT66H17F839K	SALVATORE	ROCCO	17/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80132
RSSGNN57C23A455I	GIOVANNI	RUSSIELLO	23/03/1957	CASAVATORE	NAPOLI	80020
SCHGNN72L26L259W	GIOVANNI	SCHIANO	26/07/1972	PORTICI	NAPOLI	80055
SPDGNR62R31F839X	GENNARO	SPADA	31/10/1962	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
SPNLGU66D11H892G	LUIGI	SPINA	11/04/1966	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
TRNPQL52A07F839I	PASQUALE	TARANTINO	07/01/1952	NAPOLI	NAPOLI	80134
TSTDNC58M07F839T	DIMENICO	TESTA	07/08/1958	ARZANO	NAPOLI	80022
VNDGPP52H11C082Z	GIUSEPPE	VENDITTI	11/06/1952	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
VTGNDR64S14F839O	ANDREA	VITAGLIANO	14/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7206552942
CODFISC	03470400650
DENOMINAZIONE	PATTO TERRITORIALE DELL`AGRO S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEL PARCO CASTELLO FIENGA, SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 91.520,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11440
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTANMR68T51I720I	ANNAMARIA	ABATE	11/12/1968	SIANO	SALERNO	84088
CNDMLL70E57H501Q	MARIELLA	CONDREAS	17/05/1970	SALERNO	SALERNO	84127
CSTPVN68D17F839P	PIERVINCENZO	COSTABILE	17/04/1968	ANGRI	SALERNO	84012
DCRMNN73B50H703P	MARIANNA	DE CARO	10/02/1973	PELLEZZANO	SALERNO	84080
DLENLS73A57G230Q	ANNALISA	DE LEO	17/01/1973	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
GMENNL64C60I483N	ANTONELLA	GEMEI	20/03/1964	SCAFATI	SALERNO	84018
LCNNLS69L70I019Y	ANNALISA	LUCIANELLI	30/07/1969	SCAFATI	SALERNO	84018
MLEGPP63S14E026U	GIUSEPPE	MELE	14/11/1963	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
PSTMRS60E55H703Q	MARIA ROSARIA	PASTORE	15/05/1960	ANGRI	SALERNO	84012
PPENLS74L46F912I	ANNALISA	PEPE	06/07/1974	PAGANI	SALERNO	84016
PLLRNN72T41G716O	ROSANNA	PULLANO	01/12/1972	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5110277159
CODFISC	01222980631
DENOMINAZIONE	PELLETTERIE ADPEL DI ACCIAIO STEFANO & C. S.A.S
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VITTORIO VENETO 374 A/B
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 74.960,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7496
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLLNGL61P69L259R	ANGELA	AUCELLI	29/09/1961	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CMLLRT69A42L245W	LIBERATA	CAMELIA	02/01/1969	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CLNLGU65D10L245O	LUIGI	COLANTUONO	10/04/1965	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CLNCST62L24L245E	CRISTOFORO	COLANTUONO	24/07/1962	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CPPRLB59C63L245O	ROSALBA	COPPOLA	23/03/1959	SCAFATI	SALERNO	84018
CPPLGU62M16L245X	LUIGI	COPPOLA	16/08/1962	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PLMTRS57R47L245D	TERESA	PALUMBO	07/10/1957	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SLFNTN60R11L245D	ANTONIO	SOLOFRA	11/10/1960	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VNTLGU61A11L245E	LUIGI	VANTO	11/01/1961	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	07/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204877023
CODFISC	02568700658
DENOMINAZIONE	PELPLAST S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CUPA FARANO, 18
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 136.960,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13696
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VLLMSM71S01H703S	MASSIMILIANO	AVELLA	01/11/1971	SALERNO	SALERNO	84127
CVLLNS84B21F912G	ALFONSO	CAVALIERE	21/02/1984	SALERNO	SALERNO	84127
CFFSRG63D19H800Z	SERGIO	CIOFFI	19/04/1963	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
CCNMSM82E13H703C	MASSIMILIANO	CUCINIELLO	13/05/1982	SALERNO	SALERNO	84127
CCNDRA84E29H703U	DARIO	CUCINIELLO	29/05/1984	SALERNO	SALERNO	84127
DNLNRC79T24H703Z	ENRICO	DANIELE	24/12/1979	SALERNO	SALERNO	84127
DVTLSN73P57C361I	ALESSANDRA	DE VITA	17/09/1973	SALERNO	SALERNO	84127
DVTDNL72M67C361V	DANIELA	DE VITA	27/08/1972	SALERNO	SALERNO	84127
KRSDRN76R08Z104J	DOBRIN HRISTOV	KRASTEV	08/10/1976	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
MGGMCL70P30Z133W	MARCELLO	MAGGIO	30/09/1970	SALERNO	SALERNO	84127
MNTMNC80C70H703M	MONICA	MONTANO	30/03/1980	SALERNO	SALERNO	84127
NSCFLC55R29H703E	FELICE	NOSCHESE	29/10/1955	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
NSCLNN86L71H703Y	LUCIA ANNA	NOSCHESE	31/07/1986	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
PLLNTN74A19H703D	ANTONIO	PELLEGRINO	19/01/1974	BARONISSI	SALERNO	84081
RSSMSM75R30H703J	MASSIMO	RUSSO	30/10/1975	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
SCDLCN66A23E026Z	LUCIANO	SCUDIERO	23/01/1966	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103223268
CODFISC	01056100629
DENOMINAZIONE	PENTA SISTEMI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LUIGI PIRANDELLO 2
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.750,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	475
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DBRSBN81B51Z133D	SABINA	DEBRI	11/02/1981	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204995510
CODFISC	PZZLBN57R42G039N
DENOMINAZIONE	PEZZUTO ALBINA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA AUSIANA 12
UNITA_PROD_LOCALITA	OLIVETO CITRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 60.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLZVCN76D09G039E	VINCENZO	CALZARETTA	09/04/1976	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CGLVGN92D59G039V	VIRGINIA	COGLIANESE	19/04/1992	SENERCHIA	AVELLINO	83050
CGLRSR56R64G039E	ROSARIA	COGLIANESE	24/10/1956	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
LLLDNC69B22G039C	DOMENICO	LULLO	22/02/1969	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
LNGTRS53E48B674B	TERESA	LUONGO	08/05/1953	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
MNGRSR63B66I606N	ROSARIA	MANGINELLI	26/02/1963	SENERCHIA	AVELLINO	83050
MSCNNT74P60G039Z	ANTONETTA	MOSCATO	20/09/1974	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
RFLPRZ81L52G039A	PATRIZIA	RUFOLO	12/07/1981	SENERCHIA	AVELLINO	83050
VCELRA87M56G039F	LAURA	VECE	16/08/1987	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
VCEGRD82T62G039L	GERARDA	VECE	22/12/1982	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119279370 - 5120967532
CODFISC	07221540631
DENOMINAZIONE	PHARD MAGAZINE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	via toledo 322
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 62.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6240
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BZZBBR78C54F839C	BARBARA IVANA	BIZZARRO	14/03/1978	QUARTO	NAPOLI	80010
DLSMLN75C52F839O	EMILIANA	DE LISO	12/03/1975	NAPOLI	NAPOLI	80137
DGVSMN77A70F839X	SIMONA	DI GIOVINE	30/01/1977	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
RCLLRA82D48F839C	LAURA	ERCOLANO	08/04/1982	NAPOLI	NAPOLI	80125
RCCNNZ80L42F839X	ANNUNZIATA	RICCIARDI	02/07/1980	NAPOLI	NAPOLI	80132

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119279370 - 5120967532
CODFISC	07221540631
DENOMINAZIONE	PHARD MAGAZINE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.C. VULCANO BUONO LOCALITA'
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 104.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBCTTL86D44E791Z	ATTILIA	ALBACHIARA	04/04/1986	ACERRA	NAPOLI	80011
RVNGNN82E66A509R	GIOVANNA	ARVONIO	26/05/1982	CICCIANO	NAPOLI	80033
CRDMRA78R67F839X	MARIA	CARDONE	27/10/1978	NAPOLI	NAPOLI	80145
DNDGRL82B58F839P	GABRIELLA	D'ANDREA	18/02/1982	QUARTO	NAPOLI	80010
DRDPLN75H43L727E	PAMELA ANTONIETTA	D'ARDIS	03/06/1975	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DGRCRI78D61L259P	CIRA	DI GRAZIA	21/04/1978	PORTICI	NAPOLI	80055
GRNDRN83S41F839G	ADRIANA	GRANDE	01/11/1983	QUALIANO	NAPOLI	80019
NNTRSR71D45F839B	ROSARIA	IANNOTTI	05/04/1971	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
LPARFL79C70F839S	RAFFAELLA	LAPIA	30/03/1979	NAPOLI	NAPOLI	80126
PSCMNN73P57F839I	MARIANNA	PISACANE	17/09/1973	NAPOLI	NAPOLI	80134
VLLRNN77R56L259N	ROSANNA	VILLANI	16/10/1977	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119279370 - 5120967532
CODFISC	07221540631
DENOMINAZIONE	PHARD MAGAZINE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	INTERPORTO CAMPANO LOTTO O
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 62.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6240
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLSVNT77R65F839H	VALENTINA	DE LISO	25/10/1977	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FMMMSM74D28F839U	MASSIMO	FEMMINE	28/04/1974	NAPOLI	NAPOLI	80137
PPANRC72M06F839M	ENRICO	PAPA	06/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80125
PLVNDR71S20G062I	ANDREA	POLVERINO	20/11/1971	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SNTSRN78P17F924F	SEVERINO	SANTORELLI	17/09/1978	TUFINO	NAPOLI	80030
VCCGPP72P08F839A	GIUSEPPE	VECCHIONE	08/09/1972	NAPOLI	NAPOLI	80142

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5120967532
CODFISC	07221540631
DENOMINAZIONE	PHARD SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	INTERPORTO CAMPANO - LOTTO O
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 540.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	52
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	54080
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
HLCKRN78M42Z145C	KARINA	AHILCENOKA	02/08/1978	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TERAMO	64026
LBRFLC74S13C129M	FELICE	ALBERTINO	13/11/1974	SCAFATI	SALERNO	84018
NDLGPP73E18L259M	GIUSEPPE	ANDOLFO	18/05/1973	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SCNGPP74L63C495Z	GIUSEPPINA	ASCIONE	23/07/1974	ERCOLANO	NAPOLI	80056
BRBMNL78C65L219R	MANUELA	BARBA	25/03/1978	MOSCIANO SANT' ANGELO	TERAMO	64023
BNCLNE64D49F839W	ELENA	BIANCO	09/04/1964	PORTICI	NAPOLI	80055
BRNLRA81C55L259L	LAURA	BRANDI	15/03/1981	PORTICI	NAPOLI	80055
CLNLGU83L61A509S	LUIGIA	CALIENDO	21/07/1983	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
CSLPLA80L51F839S	PAOLA	CASELLA	11/07/1980	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
DMRNLS74R64F839Y	ANNALISA	D'AMORE	24/10/1974	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DNGGNR63P18F839L	GENNARO	D'ANGELO	18/09/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
DRCDNL74L23C632S	DANILO	D'ARCANGELO	23/07/1974	SAN SALVO	CHIETI	66050
DCSGRI75B13E058Y	IGOR	DE CESARIS	13/02/1975	GIULIANOVA	TERAMO	64021
DFLRSR74P59L259Y	ROSARIA	DE FELICE	19/09/1974	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DGRNTN72H28F839K	ANTONIO	DE GREGORIO	28/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80131
DMRNGL83R43G964T	ANGELA	DE MARTINO	03/10/1983	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DLNNNT80R46A024S	ANTONIETTA	DI LENA	06/10/1980	SAN PRISCO	CASERTA	81054
DSTLNE85A57F839N	ELENA	DI STASIO	17/01/1985	NAPOLI	NAPOLI	80126
FRRKTY74C71F205M	KETTY	FERRIGNO	31/03/1974	MILANO	MILANO	20127
FRNLRA84D56F839L	LAURA	FIORENTINO	16/04/1984	NAPOLI	NAPOLI	80146
FGLGNE66C41G964V	EUGENIA	FOGLIA	01/03/1966	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FRURTI83L41F839H	RITA	FURIA	01/07/1983	NAPOLI	NAPOLI	80146
GRGMRA81C64F839Z	MARIA	GARGIULO	24/03/1981	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
GRFRSO85E53E932K	ROSA	GAROFALO	13/05/1985	RECALE	CASERTA	81020
GNNLCU74B64F839M	LUCIA	GENNI	24/02/1974	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
GRMFBA76P01F839Z	FABIO	GRIMALDI	01/09/1976	NAPOLI	NAPOLI	80145

fonte: http://burc.regione.campania.it

NVRPRZ63B68F839G	PATRIZIA	INVERARDI	28/02/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
LMBRRT67T02F839T	ROBERTO	LEOMBRUNO	02/12/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
LGRRND56A19L259M	RAIMONDO	LIGUORO	19/01/1956	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MRNMCL82H42F839W	IMMACOLATA	MARINIELLO	02/06/1982	ACERRA	NAPOLI	80011
MSTNLS82B43L083O	ANNALISA	MASTROSTEFANO	03/02/1982	TEANO	CASERTA	81057
NPLLBT80A61G190H	ELISABETTA	NAPOLITANO	21/01/1980	SCISCIANO	NAPOLI	80030
NPPNLN72A41B565V	NICOLINA	NAPPO	01/01/1972	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
NTLGNN73D01F839B	GIOVANNI	NUTELLO	01/04/1973	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PLMPTR74P26Z133Y	PIETRO	PALMIERI	26/09/1974	GIULIANOVA	TERAMO	64021
PRCRFL81D66H892Y	RAFFAELLA	PARACUOLLO	26/04/1981	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PTLGPP69M21I274T	GIUSEPPE	PATELLARO	21/08/1969	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PRNGPP70M16L259B	GIUSEPPE	PERNICE	16/08/1970	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PTRCLD78H69A024Q	CLAUDIA	PETRINI	29/06/1978	CASORIA	NAPOLI	80026
PTRGRZ75H61A024W	GRAZIA	PETRINI	21/06/1975	CASORIA	NAPOLI	80026
PCCRLL74A62F912D	ORNELLA	PICCOLO	22/01/1974	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
PRRMTR73T54L259F	MARIA TERESA	PIRRETTI	14/12/1973	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RGAMHL86M16L353O	MICHELE	RAGO	16/08/1986	FIRENZE	FIRENZE	50121
RZZRFR74L42Z133Q	RITA FRANCA	ROZZA	02/07/1974	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
RSSDNL84E53F839I	DANIELA	RUSSO	13/05/1984	NAPOLI	NAPOLI	80127
SCRNTN59E23F839U	ANTONIO	SCARPATI	23/05/1959	NAPOLI	NAPOLI	80132
SCHFNC80E08F839X	FRANCESCO	SCHIANO	08/05/1980	NAPOLI	NAPOLI	80147
SCGMRA79A69F839V	MARIA	SCOGNAMIGLIO	29/01/1979	NOLA	NAPOLI	80035
SCGTZN74R57F839B	TIZIANA	SCOGNAMIGLIO	17/10/1974	AVERSA	CASERTA	81031
SPZRMN71P27A488S	ROMANO	SPEZIALETTI	27/09/1971	SILVI	TERAMO	64030
TRNLNE61A65G482U	ELENA	TROIANO	25/01/1961	MONTESILVANO	PESCARA	65015
VSCLCU55S27B963X	LUCIO	VISCIANO	27/11/1955	NAPOLI	NAPOLI	80147

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007965366
CODFISC	01132241009
DENOMINAZIONE	PPG SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE AVERSA NORD C.14 EX
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 72.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	24
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7280
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FFNNTL74E07B963C	NATALE	AFFINITA'	07/05/1974	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
BDLLGU91H19E932R	LUIGI	BADILE	19/06/1991	TEVEROLA	CASERTA	81030
CRBPTR63P14E589P	PIETRO	CARBONE	14/09/1963	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
CMMGPP61S18F111J	GIUSEPPE	CIMMINO	18/11/1961	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CRNLSU68D68F839G	LUISA	CIRINO	28/04/1968	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DNGNGL61B06A455C	ANGELO	D'ANGELO	06/02/1961	ARZANO	NAPOLI	80022
DREFRC76H46A783J	FEDERICA	DE IORIO	06/06/1976	CASORIA	NAPOLI	80026
DLCVCN88A27E791J	VINCENZO	DE LUCIA	27/01/1988	CERVINO	CASERTA	81023
DLBGNN84H29B963Z	GIOVANNI	DEL BENE	29/06/1984	CASERTA	CASERTA	81100
DLGNTN52C01B925A	ANTONIO	DEL GIUDICE	01/03/1952	CASANDRINO	NAPOLI	80025
DLNPRZ76E46L083I	PATRIZIA	D'ELENA	06/05/1976	RECALE	CASERTA	81020
DLLSVT61L24E932D	SALVATORE	DELLE CURTI	24/07/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
DMIGPP66B22E932T	GIUSEPPE	DI MAIO	22/02/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
DBRDDE62B03Z100C	DED	DOBROZI	03/02/1962	CASERTA	CASERTA	81100
DRTGNR68M08B667Y	GENNARO	D'ORTA	08/08/1968	RECALE	CASERTA	81020
DRGGPP59A28L259T	GIUSEPPE	DRAGANI	28/01/1959	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
FBRNGL78H29F839S	ANGELO	FABRIZIO	29/06/1978	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
FRRNTN78A07I234Q	ANTONIO	FERRARA	07/01/1978	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
FRRNCL60L19E932L	NICOLA	FERRARO	19/07/1960	MARCIANISE	CASERTA	81025
SVLPQL69P09B905W	PASQUALE	IASEVOLI	09/09/1969	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DCIGCM77L05I234N	GIACOMO	IODICE	05/07/1977	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
LBAGNN59S11F839Y	GIOVANNI	LA BUA	11/11/1959	NAPOLI	NAPOLI	80146
MZZGPP81A09B963L	GIUSEPPE	MAZZILLI	09/01/1981	ALVIGNANO	CASERTA	81012
MLNCRI62S14F839Y	CIRO	MOLINARI	14/11/1962	QUALIANO	NAPOLI	80019
MRTGRL65A10E932A	GABRIELE	MORETTA	10/01/1965	CAPODRISE	CASERTA	81020
MRTRSL89B50A024F	ROSALIA	MORETTA	10/02/1989	CAPODRISE	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLLVCN53L03H892U	VINCENZO	PAOLILLO	03/07/1953	SAVIANO	NAPOLI	80039
PNASVN54C41F839C	SILVANA	PAONE	01/03/1954	LUSCIANO	CASERTA	81030
PNNMRA64B68D228Z	MARIA	PENNACCHIO	28/02/1964	CURTI	CASERTA	81040
PNTVLR78E06B963A	VALERIO	PIANTONI	06/05/1978	CASERTA	CASERTA	81100
SRNGPP73S03F799I	GIUSEPPE	SARNATARO	03/11/1973	VILLARICCA	NAPOLI	80010
TRTPQL70P20E932D	PASQUALE	TARTAGLIONE	20/09/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRVLSN65H18E932L	ALESSANDRO	TROVELLO	18/06/1965	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128872379
CODFISC	05615631214
DENOMINAZIONE	PROGETTO MARMI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIAVE, 2
UNITA_PROD_LOCALITA	CARDITO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.705,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1745
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRBGI59E12B759A	BIAGIO	BARRA	12/05/1959	CARDITO	NAPOLI	80024
DPLNTN68R26A064A	ANTONIO	DI PALO	26/10/1968	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2002920711
CODFISC	01872610611
DENOMINAZIONE	PROMA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE CARLO III -TRAV.GALVANI
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN NICOLA LA STRADA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 975.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	198
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	97500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLGNGL70L18B963P	ANGELO	ALLEGRETTA	18/07/1970	CAPODRISE	CASERTA	81020
MDADNC75P28E932W	DOMENICO	AMODIO	28/09/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
PCLPQL67M07B963D	PASQUALE	APICELLA	07/08/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
RCCNLL71H07E932Y	ANIELLO	ARECCHIA	07/06/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
RMNCRI78D26B963M	CIRO	ARMANNO	26/04/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025
GGRMSM74L17B963N	MASSIMO	AUGGIERO	17/07/1974	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
BCNCMN58D15H210H	CARMINE	BACONE	15/04/1958	RECALE	CASERTA	81020
BRBGNN74A25B667C	GIOVANNI	BARBATO	25/01/1974	CAPODRISE	CASERTA	81020
BLLPLA67H14I754S	PAOLO	BELLANICH	14/06/1967	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
BRNLNS62H23H834L	ALFONSO	BERNARDO	23/06/1962	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
BRNMHL70C14B963O	MICHELE	BERNARDO	14/03/1970	CASERTA	CASERTA	81100
BZZGNN76E01B963Y	GIOVANNI PIETRO	BIZZARRO	01/05/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025
BRZGDU74A27G620I	GUIDO	BORZACCHIELLO	27/01/1974	PIETRAMELARA	CASERTA	81051
BSCSNO77P64G596E	SONIA	BOSCO	24/09/1977	PIETRAMELARA	CASERTA	81051
BRGLGU81C28B963D	LUIGI	BRIGNOLA	28/03/1981	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
CPTVCN68S13E932T	VINCENZO	CAPUTO	13/11/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
CPTGPP46A01E932D	GIUSEPPE	CAPUTO	01/01/1946	MARCIANISE	CASERTA	81025
CRBFNN72H18F111S	FERNANDO	CARBONELLI	18/06/1972	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CRZDNC73L26B963Q	DOMENICO	CAROZZA	26/07/1973	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
CRSFTL74C02B963A	FAUSTO LUCIO	CARUSONE	02/03/1974	BELLONA	CASERTA	81041
CRSDNC65M02Z133H	DOMENICO	CARUSONE	02/08/1965	BELLONA	CASERTA	81041
CCRPTR54P21I056I	PIETRO	CECERE	21/09/1954	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CCRPQL50A31B935Y	PASQUALE	CECERE	31/01/1950	CURTI	CASERTA	81040
CCRBTL61C15I056B	BARTOLOMEO	CECERE	15/03/1961	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CHCGPP79H05F839P	GIUSEPPE	CHIACCHIO	05/06/1979	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
CHCFNC53B23E224L	FRANCESCO	CHIACCHIO	23/02/1953	SANT' ARPINO	CASERTA	81030

CRMCMN79L10G596S	CARMINE	CIARMOLI	10/07/1979	ALIFE	CASERTA	81011
CCLPTR75H05E791J	PIETRO	CICALA	05/06/1975	RECALE	CASERTA	81020
CRLVCN74R08E932Q	VINCENZO	CIRILLO	08/10/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
CVTGRL61T41F839R	GABRIELLA	CIVITA	01/12/1961	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CNFMRA64P28B905Z	MARIO	CONFUORTO	28/09/1964	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CNTGPP63C19B963G	GIUSEPPE	CONTONI	19/03/1963	CASAGIOVE	CASERTA	81022
CRRJPR49S18Z110G	JEAN PIERRE	CORREALE	18/11/1949	CASERTA	CASERTA	81100
CSTFBA75A12G596K	FABIO	COSTANTINI	12/01/1975	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
CRMMSM79S07H501V	MASSIMO	CREMISINI	07/11/1979	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
CRSDNC83E11E932U	DOMENICO	CRISPINO	11/05/1983	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
CRSMSM68D06D790P	MASSIMO	CRISTOFARO	06/04/1968	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
DLSRRT71M06E791Z	ROBERTO	D'ALESSANDRO	06/08/1971	MADDALONI	CASERTA	81024
DMBPQL68T10I306Q	PASQUALE	D'AMBRA	10/12/1968	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DMNSDR59R19G596U	SANDRO	DAMIANI	19/10/1959	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
DRARFL71B18F839W	RAFFAELE	D'AURIA	18/02/1971	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DCSMRA64T25H210Z	MARIO	DE CESARE	25/12/1964	RECALE	CASERTA	81020
DFLMRA61H14G812G	MAURO	DE FALCO	14/06/1961	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DLVMST69T22Z114V	MARIO STEFANO	DEL VECCHIO	22/12/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
DLLCRI60P16B963F	CIRO	DELLA PERUTA	16/09/1960	CASERTA	CASERTA	81100
DLLNCL57H19B963P	NICOLA	DELLA PERUTA	19/06/1957	CASERTA	CASERTA	81100
DLLVCN65T29L219A	VINCENZO	DELLE CAVE	29/12/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
DLLTMS74A25B963T	TOMMASO	DELLI PAOLI	25/01/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
DRGGUO66C28E932Z	UGO	DERGANO	28/03/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
DBRBGI76L08I234H	BIAGIO	DI BERNARDO	08/07/1976	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
DFLPQL76R23B963T	PASQUALE	DI FILIPPO	23/10/1976	RECALE	CASERTA	81020
DFRSVT67A28G964X	SALVATORE	DI FRAIA	28/01/1967	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DFCDNC65E27E932T	DOMENICO	DI FUCCIA	27/05/1965	MARCIANISE	CASERTA	81025
DFCVCN60M30E932W	VINCENZO	DI FUCCIA	30/08/1960	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

DFCSVT83C13B963E	SALVATORE	DI FUCCIA	13/03/1983	MARCIANISE	CASERTA	81025
DFCGNR82E03B963C	GENNARO	DI FUCCIA	03/05/1982	MARCIANISE	CASERTA	81025
DMIGPP72P06B963E	GIUSEPPE	DI MAIO	06/09/1972	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
DNFGPP72P10G812I	GIUSEPPE	D'ONOFRIO	10/09/1972	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
DRSNTN71R25Z614L	ANTONIO	D'URSO	25/10/1971	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
FNDRRA56R43F839O	AURORA	FENDERICO	03/10/1956	CASERTA	CASERTA	81100
FRNRRT71L31F839L	ROBERTO	FERNANDEZ	31/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80124
FRRNNZ63B13Z114B	NUNZIO	FERRAIUOLO	13/02/1963	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
FRRDNC62S22E932C	DOMENICO	FERRARO	22/11/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRRNGL68T03E932Y	ANGELO	FERRARO	03/12/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRMCRL55E24D784O	CARLO	FORMICHELLA	24/05/1955	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FRTVTR82D19B963Z	VITTORIO	FRATE	19/04/1982	CASERTA	CASERTA	81100
FRTBGI61L20E932U	BIAGIO	FRATTOLILLO	20/07/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
FSCCMF54D28E995X	COSIMO FRANCO	FUSCO	28/04/1954	CASAGIOVE	CASERTA	81022
GGLBLD81A07H501N	UBALDO	GAGLIARDI	07/01/1981	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
GLRMSM75M12H501G	MASSIMO	GALIERO	12/08/1975	CESA	CASERTA	81030
GLLFBA75T22F839W	FABIO	GALLO	22/12/1975	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
GNTDNC63P13B963B	DOMENICO	GENTILE	13/09/1963	CASERTA	CASERTA	81100
GGLNTN61M27Z114X	ANTONIO	GIGLIO	27/08/1961	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
GRDGPP57E16F839A	GIUSEPPE	GIORDANO	16/05/1957	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GVDMRA71A22C129K	MARIO	GIOVEDI'	22/01/1971	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
DCCNCL75H08B963G	NICOLA	IADICICCO	08/06/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
NNLVCN71P25G596Z	VINCENZO	IANNIELLO	25/09/1971	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
NNCSRG72B26B963L	SERGIO	IANNUCCI	26/02/1972	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
NDCCLL72D07I293N	CARLO ALBERTO	INDACO	07/04/1972	CASANDRINO	NAPOLI	80025
DCIGPP70T02E932R	GIUSEPPE	IODICE	02/12/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
DCIPQL67C04B963B	PASQUALE	IODICE	04/03/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
KNNBRR60B26Z330Z	ABDERRAHIM	KINANE	26/02/1960	CASAGIOVE	CASERTA	81022

fonte: http://burc.regione.campania.it

LMNRND63E12B905O	ARMANDO	LA MONTAGNA	12/05/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
LZZFDN52S13A064Y	FERDINANDO	LAEZZA	13/11/1952	CAIVANO	NAPOLI	80023
LRNPMP68S17E932T	POMPEO	LAURENZA	17/11/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
LRNFNC76L02E932D	FRANCESCO	LAURENZA	02/07/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025
LVLFNC76E01B963T	FRANCESCO	LAVIOLA	01/05/1976	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
LNEGPP70R10L682M	GIUSEPPE	LEONE	10/10/1970	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
LTZDNC60C08E932N	DOMENICO	LETIZIA	08/03/1960	MARCIANISE	CASERTA	81025
LMBMST83A51B963S	MARIA ESTER	LOMBARDI	11/01/1983	CAPODRISE	CASERTA	81020
MLLFNC58B03I056N	FRANCESCO	MAIELLO	03/02/1958	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MTTRFL72T20B963H	RAFFAELE	MAIETTA	20/12/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
MNSMLT63C57F839P	MARIA LETIZIA	MANSELLI	17/03/1963	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MNZSVT74A11C129T	SALVATORE	MANZI	11/01/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MNZNTN68T26C495Z	ANTONIO	MANZO	26/12/1968	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
MRCLGU66H18I056R	LUIGI	MARCELLINARO	18/06/1966	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
MRTDRA76B21B963Q	DARIO	MAROTTA	21/02/1976	CASERTA	CASERTA	81100
MRTMRA69R02B963L	MARIO	MAROTTA	02/10/1969	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MRZGNN57M24B905Z	GIOVANNI	MARZONI	24/08/1957	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MSTCLD74P11E932N	CLAUDIO	MASTROIANNI	11/09/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSTGPP62T04E932R	GIUSEPPE	MASTROIANNI	04/12/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
MRADNC72B05B715V	DOMENICO	MAURO	05/02/1972	PASTORANO	CASERTA	81050
MZZRFL76S01A024Y	RAFFAELE	MAZZUOCCOLO	01/11/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
MCCLGU76E17B963A	LUIGI	MICCOLO	17/05/1976	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
MNCNDR69L15B963U	ANDREA	MONACO	15/07/1969	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
MNTFBA80M21Z121M	FABIO	MONTUORI	21/08/1980	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
MRLNTM61B16F839C	ANTIMO	MORLANDO	16/02/1961	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
NPLSBT60B16A508J	SABATO	NAPOLITANO	16/02/1960	SIRIGNANO	AVELLINO	83020
NTLFNC73T10B963L	FRANCESCO	NATALE	10/12/1973	CASERTA	CASERTA	81100
NVLCMN66E22E224F	CARMINE	NOVIELLO	22/05/1966	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028

fonte: http://burc.regione.campania.it

PPOPTR72M18G902I	PIETRO	OPPIO	18/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80147
PFNCRN72T62L219D	CATERINA	PAFUNDI	22/12/1972	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PGLFNC78S22B963P	FRANCESCO	PAGLIARO	22/11/1978	MADDALONI	CASERTA	81024
PLMNTN63H29B963J	ANTONIO	PALMIERI	29/06/1963	CASERTA	CASERTA	81100
PSCNCL54L29G596M	NICOLA	PASCALE	29/07/1954	CASERTA	CASERTA	81100
PSCSVT82B17I234H	SALVATORE	PASCARELLA	17/02/1982	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
PSCMHL66C17E932N	MICHELE	PASCARELLA	17/03/1966	CASERTA	CASERTA	81100
PSTMHL68C13I056K	MICHELE	PASTORE	13/03/1968	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PSTMSM82B26B963O	MASSIMILIANO	PASTORE	26/02/1982	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PLLNTN70C08B963E	ANTONIO	PELELLA	08/03/1970	CASERTA	CASERTA	81100
PTRDNC75T06B963L	DOMENICO	PETRUOLO	06/12/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
PTRRNG66C22E932J	ARCANGELO	PETRUOLO	22/03/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
PCCSST74P08A580U	SEBASTIANO	PICCIOCCHI	08/09/1974	AVELLA	AVELLINO	83021
PCCMRA64R29L083D	MARIO	PICCIRILLO	29/10/1964	TEANO	CASERTA	81057
PCCGPP68T03G903I	GIUSEPPE	PICCIRILLO	03/12/1968	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
PCCGNN63R10G903H	GIOVANNI	PICCIRILLO	10/10/1963	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
PCCVNI61T20Z133X	IVANO	PICCIRILLO	20/12/1961	TEANO	CASERTA	81057
PCCMHL62B05E932J	MICHELE	PICCOLO	05/02/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
PTRNCL64C21I056K	NICOLA	PIETROVITO	21/03/1964	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
PNINTN76L21F537M	ANTONIO	PINO	21/07/1976	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PNIVNT77P55B963T	VALENTINA	PINO	15/09/1977	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PNISNR76H61B963P	SIMONA ROSA	PINO	21/06/1976	CASERTA	CASERTA	81100
PNIGPP54P12E590I	GIUSEPPE MARIA	PINO	12/09/1954	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PNIVNI79P14B963C	IVANO	PINO	14/09/1979	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PRSCMN57T31F839U	CARMINE	PIRSOTTO	31/12/1957	CASERTA	CASERTA	81100
PGLLNS69A28B963N	ALFONSO	PUGLIESE	28/01/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
RFFGNN75D12G793J	GIANNI	RAFFONE	12/04/1975	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RCCGNN77H12B963G	GIOVANNI	RAUCCI	12/06/1977	CASERTA	CASERTA	81100

RCCRFL66R29E93NA	RAFFAELE	RAUCCI	29/10/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
RCCMRA67E58B963V	MARIA	RAUCCI	18/05/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
RMLCRL57T24H501G	CARLO	REMOLI	24/12/1957	CASAVATORE	NAPOLI	80020
RCCCLD55P05F839C	CLAUDIO	RICCARDI	05/09/1955	RECALE	CASERTA	81020
RNGLGU77L25F839R	LUIGI	RONGA	25/07/1977	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
RSSGPP64E31F912V	GIUSEPPE	ROSSETTI	31/05/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025
RVLDNC74C08E791D	DOMENICO	ROVIELLO	08/03/1974	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
RCCCMN59S18E932F	CARMINE	RUOCCHIO	18/11/1959	MARCIANISE	CASERTA	81025
RCCGNN77A17E932A	GIOVANNI	RUOCCHIO	17/01/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
RSSGPP78D01F839M	GIUSEPPE	RUSSO	01/04/1978	CASANDRINO	NAPOLI	80025
RSSCTN73H27I234S	COSTANTINO	RUSSO	27/06/1973	CURTI	CASERTA	81040
RSSNTN73C04B963R	ANTONIO	RUSSO	04/03/1973	CASERTA	CASERTA	81100
RSSGCR72A23B925C	GIANCARLO	RUSSO	23/01/1972	CASANDRINO	NAPOLI	80025
SCCCLD62C20B963K	CLAUDIO	SACCO	20/03/1962	CASERTA	CASERTA	81100
SCCCMN64B18B963W	CARMINE	SACCO	18/02/1964	CASERTA	CASERTA	81100
SCCPQL65T22B667B	PASQUALE	SACCONE	22/12/1965	CAPODRISE	CASERTA	81020
SGLTRS72L62B963G	TERESA	SAGLIANO	22/07/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
SGLGPP79T16I234X	GIUSEPPE	SAGLIANO	16/12/1979	MARCIANISE	CASERTA	81025
SLMGNN77S03B963C	GIOVANNI	SALAMITI	03/11/1977	CASAGIOVE	CASERTA	81022
SLZNGL79R63F839Y	ANGELA	SALZANO	23/10/1979	CASAVATORE	NAPOLI	80020
SNTRFL77L28B963I	RAFFAELE	SANTORO	28/07/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
SPNPQL66B24I056K	PASQUALE	SAPONE	24/02/1966	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
SPNFPP57A06I056F	FILIPPO	SAPONE	06/01/1957	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
SVGFBA75A10F839W	FABIO	SAVIGNANO	10/01/1975	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
SCHFNC69D24F799W	FRANCESCO	SCHIATTARELLA	24/04/1969	CASANDRINO	NAPOLI	80025
SCLPTR71B22B963U	PIETRO	SCIALLA	22/02/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
SCLMHL63C12I056M	MICHELE	SCOLA	12/03/1963	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
SGGRME70E28B667C	REMO	SEGGIOTTI	28/05/1970	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCLCMN76L05E932U	CARMINE	SICILIANO	05/07/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025
SRCNLL81B05E791V	ANIELLO	SIRICO	05/02/1981	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
SRLCRI74E14F839J	CIRO	SORELLI	14/05/1974	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
SPRGNN60D25E932O	GIOVANNI	SPARACO	25/04/1960	MARCIANISE	CASERTA	81025
SPRPTR80H25B963L	PIETRO	SPARACO	25/06/1980	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
SPRDNC60C14E791Q	DOMENICO	SPARACO	14/03/1960	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
SPRVCN62M14E932W	VINCENZO	SPARACO	14/08/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTDNC64M10E932M	DOMENICO	TARTAGLIONE	10/08/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTRFL62H16I234F	RAFFAELE	TARTAGLIONE	16/06/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTTMS66D10E932H	TOMMASO	TARTAGLIONE	10/04/1966	CAPODRISE	CASERTA	81020
TRTLCN72P26B860K	LUCIANO	TARTAGLIONE	26/09/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTGTN71L03B963M	AGOSTINO	TARTAGLIONE	03/07/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
TMMGPP66B28B990M	GIUSEPPE	TOMMASINO	28/02/1966	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
TSCCMN59S05G812S	CARMINE	TOSCANO	05/11/1959	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
TSTNRC65H09G790E	ENRICO	TOSTO	09/06/1965	CASAGIOVE	CASERTA	81022
TRNNCL74S23B963B	NICOLA	TRANQUILLO	23/11/1974	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
TRNDNC79R16B963F	DOMENICO	TRANQUILLO	16/10/1979	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
TRPDNC88C18C710C	DOMENICO SAVERIO	TRIPALDI	18/03/1988	LIMBADI	VIBO VALENTIA	89844
VLNMSM75T16G596Q	MASSIMO	VALENTE	16/12/1975	RECALE	CASERTA	81020
VLNGTN64A20E932A	GAETANO	VALENTINO	20/01/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025
VLNTMS72D05B963O	TOMMASO	VALENTINO	05/04/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
VRDCLL83C12B963P	CARLO ALBERTO	VERDE	12/03/1983	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
VRDCRL70H24F839S	CARLO	VERDE	24/06/1970	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
VRDSMC64D26E932S	SIMMACO	VERDE	26/04/1964	CAPODRISE	CASERTA	81020
VRDSVT75E11G130T	SALVATORE FABIO	VERDE	11/05/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VGLFNC60R15B860H	FRANCO	VIGILANTE	15/10/1960	CASAGIOVE	CASERTA	81022
VGLSVT56T26B963W	SALVATORE	VIGLIOTTI	26/12/1956	CASERTA	CASERTA	81100
VGLGNR59B09B963L	GENNARO	VIGLIOTTI	09/02/1959	CASERTA	CASERTA	81100

VZZNTN61T11E932G	ANTONIO	VOZZA	11/12/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
ZRGGPP65T07E932H	GIUSEPPE	ZARIGNO	07/12/1965	MARCIANISE	CASERTA	81025
ZRRGLI59M21E932L	GIULIO	ZARRILLO	21/08/1959	MARCIANISE	CASERTA	81025
ZTITMS74D03H210J	TOMMASO	ZITO	03/04/1974	CASAGIOVE	CASERTA	81022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123013106
CODFISC	07116080636
DENOMINAZIONE	PULIEDIL S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ACTON
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.094,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1566
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTANGL88R23F839N	ANGELO	AMATO	23/10/1988	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
MLLNGL89B58F839Q	ANGELA	MAIELLO	18/02/1989	NAPOLI	NAPOLI	80136
PCCGPP92H13F942N	GIUSEPPE	PICCOLO	13/06/1992	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
RMNNSC86E45F839K	NATASCIA	ROMANO	05/05/1986	CASAVATORE	NAPOLI	80020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/04/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2001089019
CODFISC	00422630616
DENOMINAZIONE	QUAREDO CONFEZIONI S.R.L. _
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA L. EINAUDI 46
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAPULLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 92.050,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13150
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GZZNTN57R56B935H	ANTONIA	AGUZZOLI	15/10/1957	CASAPULLA	CASERTA	81020
LSAMRA63A56I261X	MARIA	ALUISIO	16/01/1963	SAN PRISCO	CASERTA	81054
CRRGNN79T71Z133V	GIOVANNA	CARRILLO	31/12/1979	SAN PRISCO	CASERTA	81054
CSRNGL78D55I261J	ANGELA	CASERTANO	15/04/1978	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
DLBVCN50A02B935K	VINCENZO	D'ALBORE	02/01/1950	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DNGFNC74R54I131M	FRANCESCA	D'ANGELO	14/10/1974	SAN PRISCO	CASERTA	81054
DCSNGL83S46I234I	ANGELA	DI COSTANZO	06/11/1983	SAN PRISCO	CASERTA	81054
DGVRMN63E61E784M	ERMINIA	DI GIOVANNI	21/05/1963	MACERATA C.	CASERTA	81047
FSCLCU84A45I234I	LUCIA	FUSCO	05/01/1984	CAPODRISE	CASERTA	81020
FSCLVI75L41B715X	LIVIA	FUSCO	01/07/1975	SAN PRISCO	CASERTA	81054
GMRMLE58T60F912Z	EMILIA	GAMARDELLA	20/12/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
LNGMDL84H48B963E	MADDALENA	LUONGO	08/06/1984	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MRTPLM73T70B935E	PALMA	MARTUCCI	30/12/1973	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
PCCCCT68P68I234I	CONCETTA	PICCIRILLO	28/09/1968	SAN PRISCO	CASERTA	81054
PCCMFL83T41B963R	MARIA FILOMENA	PICCIRILLO	01/12/1983	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
PCCMRS62S63G903U	MARIA ORSOLA	PICCIRILLO	23/11/1962	PORTICO	CASERTA	81050
PCCNNA67C70G903I	ANNA	PICCIRILLO	30/03/1967	PORTICO	CASERTA	81050
QRTDNC72A62B963Y	DOMENICA	QUARTA	22/01/1972	CASAPULLA	CASERTA	81020
VGGMNN84A53B963R	MARIANNA	VIGGIANO	13/01/1984	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101437025
CODFISC	00255560625
DENOMINAZIONE	QUATTRO EFFE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA CAPUTO
UNITA_PROD_LOCALITA	MOLINARA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 105.300,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11700
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLLDNL76C13A783S	DANIELE	CALLISTO	13/03/1976	MOLINARA	BENEVENTO	82020
FLRNGL85L25A783Q	ANGELO	FLORA	25/07/1985	MOLINARA	BENEVENTO	82020
FLRCLD78M59F205D	CLAUDIA	FLORA	19/08/1978	MOLINARA	BENEVENTO	82020
RSCSVT58H05F287I	SALVATORE ANTONIO	RESCIGNANO	05/06/1958	MOLINARA	BENEVENTO	82020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101607941 - 1102055967
CODFISC	01196780629
DENOMINAZIONE	R.C.F. IMPIANTI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S.APPIA KM. 270 N. 77 (COMMERCIO)
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.500,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1750
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GNTMRA60P10H894W	MARIO	GENITO	10/09/1960	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
RMNSFN84C50A783U	STEFANIA	ROMANO	10/03/1984	CALVI	BENEVENTO	82018
TRNDNC64B18A783R	DOMENICO	TARANTINO	18/02/1964	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101607941 - 1102055967
CODFISC	01196780629
DENOMINAZIONE	R.C.F. IMPIANTI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S.APPIA KM. 270 N. 77
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.300,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1230
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GNTNGL69R25H894Q	ANGELO	GENITO	25/10/1969	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
PDCMRZ85P09A783G	MAURIZIO	PEDICINO	09/09/1985	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007042748
CODFISC	06214980960
DENOMINAZIONE	RAIL ITALIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O INTERPORTO MARCIANISE / MADDALONI
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2080
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMRRLB67R43B963V	ROSALBA	DI MARTINO	03/10/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
GNNFBA69M18F839H	FABIO	GIANNONE	18/08/1969	CASERTA	CASERTA	81100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125552748
CODFISC	05055331218
DENOMINAZIONE	RE-ENERGY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO UMBERTO I N. 33
UNITA_PROD_LOCALITA	SCISCIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 40.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRDRD75A23B832V	EDOARDO	BORRIELLO	23/01/1975	NOLA	NAPOLI	80035
CRBRFL92E07G795B	RAFFAELE	CARBONE	07/05/1992	NOLA	NAPOLI	80035
DNGSVT70C31F839Z	SALVATORE	DE ANGELIS	31/03/1970	REGGIO DI CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	89100
FSCCMN79C13G812J	CARMINE	FUSCO	13/03/1979	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MGRMNL85E03F152A	EMANUEL	MAGRI'	03/05/1985	MESAGNE	BRINDISI	72023
NCRLNS64L23I820L	ALFONSO	NOCERINO	23/07/1964	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
PLSMNN81M48F912I	MARIANNA	PULSINELLI	08/08/1981	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SMNMME85M42A509H	EMMA	SIMONETTI	02/08/1985	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
TRRPQL80P03F912C	PASQUALE	TERRACINA	03/09/1980	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	17/02/2014
VALIDO_AL	31/05/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117249678
CODFISC	02787771217
DENOMINAZIONE	RI.CA. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMPITELLI,1
UNITA_PROD_LOCALITA	PORTICI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80055
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 44.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	49
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCRMRP50S48G902A	MARIA PIA	ACCIARINO	08/11/1950	PORTICI	NAPOLI	80055
MTARSO54M67G902P	ROSA	AMATO	27/08/1954	PORTICI	NAPOLI	80055
BLZVCN68C44F839G	VINCENZA	BALZANO	04/03/1968	PORTICI	NAPOLI	80055
BNCCCT73L46G902P	CONCETTA	BUONOCORE	06/07/1973	PORTICI	NAPOLI	80055
CZZCML61S54F839S	CARMELA	CAIAZZO	14/11/1961	PORTICI	NAPOLI	80055
CRDSMN69B61L259U	SIMONA	CORDUA	21/02/1969	PORTICI	NAPOLI	80055
CZZNSI67D42L259K	INES	COZZOLINO	02/04/1967	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CZZSNT66H51G902D	ASSUNTA	COZZOLINO	11/06/1966	PORTICI	NAPOLI	80055
CRMRRT73H49F839M	ROBERTA	CREMIATO	09/06/1973	NAPOLI	NAPOLI	80147
DFRMRA57A41G902T	MARIA	DE FRANCESCO	01/01/1957	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DBLCLD76B52F839Y	CLAUDIA	D'EBOLI	12/02/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DDTLSU56P55G902J	LUISA	DI DATO	15/09/1956	PORTICI	NAPOLI	80055
DDNPTR74E05L259F	PIETRO	DI DONNA	05/05/1974	TRECASE	NAPOLI	80040
DNTSMN73A58D708L	SIMONA	DONATIELLO	18/01/1973	NAPOLI	NAPOLI	80144
FMLCMB68D47H243U	COLOMBA	FAMULARO	07/04/1968	PORTICI	NAPOLI	80055
FRRDRO60B57F839S	DORA	FERRARA	17/02/1960	NAPOLI	NAPOLI	80147
GRGGPP65B62H243V	GIUSEPPINA	GARGIULO	22/02/1965	PORTICI	NAPOLI	80055
GRGRSL72B54F839M	ROSSELLA	GARGIULO	14/02/1972	PORTICI	NAPOLI	80055
GCCNNL75A68L259A	ANTONELLA	GIACCA	28/01/1975	PORTICI	NAPOLI	80055
MNNGPP79A43L259Z	GIUSEPPINA	IAMUNNO	03/01/1979	PORTICI	NAPOLI	80055
LNZRLL77M57F839C	ORNELLA	LANZA	17/08/1977	PORTICI	NAPOLI	80055
LSTCCT84C53L259O	CONCETTA	LISTA	13/03/1984	PORTICI	NAPOLI	80055
LSUSNT56E61F839V	SIMONETTA	LUISE	21/05/1956	PORTICI	NAPOLI	80055
MNCNNA76L43L259T	ANNA	MANCUSO	03/07/1976	PORTICI	NAPOLI	80055
MNNMGR50L42F839N	MARIA GRAZIA	MANNA	02/07/1950	PORTICI	NAPOLI	80055
MRMNNA59S53F839Y	ANNA	MARMOGLIA	13/11/1959	PORTICI	NAPOLI	80055

fonte: http://burc.regione.campania.it

MSCMNC71L71F839W	MONICA	MASCOLINO	31/07/1971	PORTICI	NAPOLI	80055
MSCCML86H47F839B	CARMELA	MASCOLO	07/06/1986	PORTICI	NAPOLI	80055
NLDMCL66E41F839S	MARCELLA	NALDI	01/05/1966	PORTICI	NAPOLI	80055
NRDMLA60P42G902P	AMALIA	NARDULLI	02/09/1960	PORTICI	NAPOLI	80055
NRDGPP62S48G902W	GIUSEPPINA	NORDINO	08/11/1962	PORTICI	NAPOLI	80055
PNZNNA77P58F839P	ANNA	PUNZO	18/09/1977	PORTICI	NAPOLI	80055
RAIFNC61E58G902F	FRANCA	RAIA	18/05/1961	PORTICI	NAPOLI	80055
RAIRSO67D60G902I	ROSA	RAIA	20/04/1967	PORTICI	NAPOLI	80055
RLLNNA66A71G902N	ANNA	RAILLO	31/01/1966	PORTICI	NAPOLI	80055
RNITZN72L53F839W	TIZIANA	RIANO	13/07/1972	PORTICI	NAPOLI	80055
RCGYSV80R47Z504V	YUNIESVY	RICO GARCIA	07/10/1980	PORTICI	NAPOLI	80055
RSSMRS83C43F839G	MARIA ROSARIA	RUSSO	03/03/1983	NAPOLI	NAPOLI	80145
SBRCRI58S25F839F	CIRO	SBRESCIA	25/11/1958	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SCGDIA80E63F839K	IDA	SCOGNAMIGLIO	23/05/1980	PORTICI	NAPOLI	80055
SCGMRS66E42L259S	MARIA ROSARIA	SCOGNAMIGLIO	02/05/1966	PORTICI	NAPOLI	80055
STRKNL62A62Z112K	KARIN ELISABETH	STURM	22/01/1962	PORTICI	NAPOLI	80055
SSSTMS78B26L259Z	TOMMASO	SUSASSO	26/02/1978	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
TMMGNN75S67G902Q	GIOVANNA	TAMMARO	27/11/1975	ERCOLANO	NAPOLI	80056
TRPNMR70C62G902R	ANNA MARIA	TRIPODI	22/03/1970	PORTICI	NAPOLI	80055
VNCPLA85E10F839A	PAOLO	VANACORE	10/05/1985	PORTICI	NAPOLI	80055
VRDNNA68H53L259F	ANNA	VERDE	13/06/1968	PORTICI	NAPOLI	80055
VTIPQL68B60G902M	PASQUALINA	VITO	20/02/1968	PORTICI	NAPOLI	80055
ZNNMTR55L41C111Y	MARIA TERESA	ZINNO	01/07/1955	PORTICI	NAPOLI	80055

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101980202
CODFISC	RCCLGU62H09Z614K
DENOMINAZIONE	RICCIARDI LUIGI
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S.COLOMBA, 56
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1040
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GLSGPP66D16A783I	GIUSEPPINO	GALASSO	16/04/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZLENRC72E26A783N	ENRICO	ZEOLI	26/05/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005288225 - 5130382231
CODFISC	PTRRSO65L48L259G
DENOMINAZIONE	ROSITA GIOIELLI D`AMARE DI PETROSINO ROSA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA MONTEDORO N. 4/B
UNITA_PROD_LOCALITA	ERCOLANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80056
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 62.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6240
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRTDNC81R24L259M	DOMENICO	CAROTENUTO	24/10/1981	NAPOLI	NAPOLI	80144
DVTLCU72C69C495G	LUCIA	DE VITO	29/03/1972	ERCOLANO	NAPOLI	80056
GNNNNA80H65L259W	ANNA	GIANNINO	25/06/1980	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PNSMRC74D26D708E	MARCO	PAONESSA	26/04/1974	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
SCLVCN62B21L259O	VINCENZO	SCALA	21/02/1962	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VLLBRN73L09F839K	BRUNO	VILLANI	09/07/1973	NAPOLI	NAPOLI	80131
ZCRSNO58P67G629U	SONIA	ZUCARO	27/09/1958	MARIGLIANO	NAPOLI	80034

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118360691
CODFISC	03202071217
DENOMINAZIONE	S.A.FIN. SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANNUNZIATELLA 23
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.320,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1040
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLSNNA58T52G311S	ANNA	D'ALESSIO	12/12/1958	NAPOLI	NAPOLI	80131
PSNRND75D03C129M	ARMANDO	PISANO	03/04/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	13/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5110708910
CODFISC	03573420639
DENOMINAZIONE	SA.CO.S.E.M. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA I TRAV. M.L. PATRIA N. 43
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 103.840,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10384
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTTCSM67R12I483X	COSIMO	BATTAGLIA	12/10/1967	SCAFATI	SALERNO	84018
BMBMRZ66S18A509O	MAURIZIO	BEMBO	18/11/1966	AVELLINO	AVELLINO	83020
BRSPQL61A44F839J	PASQUALINA	BRESCIA	04/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80126
DLCGNR54T30C675I	GENNARO	DE LUCIA	30/12/1954	CICCIANO	NAPOLI	80033
SPSSNT60H54F839I	ASSUNTA	ESPOSITO	14/06/1960	NAPOLI	NAPOLI	80126
SPSGNN63C21F839V	GIOVANNI	ESPOSITO	21/03/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
FRTVCN60S42F839L	VINCENZA	FIORETTO	02/11/1960	NAPOLI	NAPOLI	80126
FRSCPI90M22A326V	IACOPO	FORESTIERO	22/08/1990	BUONVICINO	COSENZA	87020
GLLNTN62E26H433J	ANTONIO	GALLUCCIO	26/05/1962	CICCIANO	NAPOLI	80033
LMNGLI45L24F839B	GIULIO	LAMANNA	24/07/1945	VOLLA	NAPOLI	80040
PRNGPP57P04C675D	GIUSEPPE	PERNA	04/09/1957	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
PRBSDR57L28L117G	SANDRO	PIERBATTISTI	28/07/1957	TERNI	TERNI	05020
RCNFBA71R20G148P	FABIO	RACANELLA	20/10/1971	ORVIETO	TERNI	05018
SLSMRC86T14A773H	MARCO	SALSINI	14/12/1986	SANTA MARIA DEL CEDRO	COSENZA	87020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5133595285 - 5126636595
CODFISC	05577781213
DENOMINAZIONE	SAKURA HOTEL SRL in fallimento
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA E. DE NICOLA,26 - VIA TIRONI , 3
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 158.976,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17664
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDVNTN61E05L259K	ANTONIO	ADDIVINOLA	05/05/1961	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
TRASNT67H45F448A	ASSUNTA	AUTIERO	05/06/1967	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BSBSVT77H29L259P	SALVATORE	BISBIGLIA	29/06/1977	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BRNVCN57H53L259L	VINCENZA	BRANCACCIO	13/06/1957	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DLMGPP75E07L259U	GIUSEPPE	DEL MEDICO	07/05/1975	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DFRCRI67E30L259L	CIRO	DI FRANCO	30/05/1967	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DGVCRI77P14L259Q	CIRO	DI GIOVANNI	14/09/1977	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SPSMHL62B16L259Y	MICHELE	ESPOSITO	16/02/1962	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FLNDNL62T10L259X	DANIELE	FALANGA	10/12/1962	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FRNCRI55P17F839Z	CIRO	FIORINELLI	17/09/1955	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
NNZLNZ60H11L259F	LORENZO	IANNUZZI	11/06/1960	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RAIGNN64L46L259U	GIOVANNA	RAIA	06/07/1964	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SLDCRI72A08L259Z	CIRO	SALDAMARCO	08/01/1972	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SCLRFL61M21L259H	RAFFAELE	SCALA	21/08/1961	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SRRTMS68A06L259R	TOMMASO	SORRENTINO	06/01/1968	ERCOLANO	NAPOLI	80056
RRULGU57H16F030U	LUIGI	URRU	16/06/1957	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80060

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209141499
CODFISC	04438380653
DENOMINAZIONE	SALERNO SERVICE 2007 SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STAZIO, 6
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 108.864,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13608
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNTFNC84E26H703J	FRANCESCO	CANTARELLA	26/05/1984	SALERNO	SALERNO	84127
CPTMRC83D23C361F	MARCO	CAPUTO	23/04/1983	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CPTGNN67T29H703H	GIOVANNI	CAPUTO	29/12/1967	SALERNO	SALERNO	84127
CLLLSU71P65H703E	LUISA	CELLA	25/09/1971	SALERNO	SALERNO	84127
CPRMRC86D25H703Y	MARCO	CIPRIANI	25/04/1986	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
CRTMSM75M11G230Y	MASSIMO	CRETELLA	11/08/1975	ANGRI	SALERNO	84012
DCNFNC82A18H703Z	FRANCESCO MARIA	D'ACUNTO	18/01/1982	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
DSEVCN70H10F839B	VINCENZO	DE SIO	10/06/1970	SALERNO	SALERNO	84127
DLLRFL81A12F912S	RAFFAELE	DELLA GUARDIA	12/01/1981	SALERNO	SALERNO	84127
DRSCRL85A05H703W	CARLO	D'URSO	05/01/1985	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SPSLNZ58M10G964W	LORENZO	ESPOSITO	10/08/1958	SALERNO	SALERNO	84127
GLLSVT80H24G230J	SALVATORE	GALLO	24/06/1980	SALERNO	SALERNO	84127
GRNLEI75P02H703L	ELIO	GRANATA	02/09/1975	SALERNO	SALERNO	84127
VNIMTT87H26H703W	MATTEO	IOVANE	26/06/1987	BARONISSI	SALERNO	84081

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004861818
CODFISC	02716860610
DENOMINAZIONE	SALZILLO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANTA MARIA CAPUA VETERE
UNITA_PROD_LOCALITA	CAPUA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81043
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 26.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2600
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CTTLCU69T53B963D	LUCIA	CITTADINI	13/12/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
FMUPLA60L17F839P	PAOLO	FUMO	17/07/1960	TEANO	CASERTA	81057
MRRGNN88T66I234N	GIOVANNA	MIRRA	26/12/1988	BELLONA	CASERTA	81041

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004861818
CODFISC	02716860610
DENOMINAZIONE	SALZILLO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	Via S. Angelo in Formis, s.n.c.
UNITA_PROD_LOCALITA	CAPUA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81043
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 74.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLLNTN67B11B963Q	ANTONIO	DELL'AQUILA	11/02/1967	CASAGIOVE	CASERTA	81022
DCCMHL80E09B715F	MICHELE	DI CECIO	09/05/1980	CAPUA	CASERTA	81043
MRRRSL77S44B715I	ORSOLA	MIRRA	04/11/1977	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
PSTRFL69S44B715B	RAFFAELINA	POSTIGLIONE	04/11/1969	CAPUA	CASERTA	81043
SLZRRT66H21B715G	ROBERTO	SALZILLO	21/06/1966	CAPUA	CASERTA	81043
SNTVCN62C24I234G	VINCENZO	SANTORO	24/03/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
SFRGLG64H24B715Q	GIANLUIGI	SFERRAGATTA	24/06/1964	CAPUA	CASERTA	81043
VNTLSN87P22B963O	ALESSANDRO MARIO	VENTRIGLIA	22/09/1987	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
ZMBMRC90A18B715B	MARCO	ZAMBARDINO	18/01/1990	CAPUA	CASERTA	81043

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2001088807 2002653613
CODFISC	00347560617
DENOMINAZIONE	SAMMARITANA AUTO SAMAUTO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA L. DE MICHELE N.38
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA CAPUA VETERE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81055
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.500,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4250
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCLGU74B02I234F	LUIGI	COCCHIARO	02/02/1974	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CRCGTN54B20I234B	GAETANO	CROCILLO	20/02/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DLLSVT60R11I234O	SALVATORE	DELLA VALLE	11/10/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DLLGPP81C16B963S	GIUSEPPE	DELLA VALLE	16/03/1981	MARCIANISE	CASERTA	81025
MGLMRA64R14I234G	MARIO	MAGLIONE	14/10/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
STLSVT67M10I234T	SALVATORE	STELLATO	10/08/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
SPPGTN88D26B715Q	GAETANO	SUPPA	26/04/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
VSTNTN52A13I261V	ANTONIO	VASTANTE	13/01/1952	SAN TAMMARO	CASERTA	81050

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007016684
CODFISC	02848060618
DENOMINAZIONE	SANICAM ITALIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA 90
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 120.960,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	28
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13440
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMMLGU65P05E754W	LUIGI	CAMMISA	05/09/1965	LUSCIANO	CASERTA	81030
CPNVCN59D14F839K	VINCENZO	CAPANO	14/04/1959	LUSCIANO	CASERTA	81030
CPSBLN62A10B872Y	BERLINO	CAPASSO	10/01/1962	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
CPSRFL56H16I820Z	RAFFAELE	CAPASSO	16/06/1956	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
CSLLSN78L25F839Z	ALESSANDRO	CASELLA	25/07/1978	ACERRA	NAPOLI	80011
DGSPRZ67L50I155B	PATRIZIA	D'AGOSTINO	10/07/1967	CASAGIOVE	CASERTA	81022
DLLGPP63R02F839V	GIUSEPPE	DELLA CORTE	02/10/1963	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
DCTCRD67R17F839C	CORRADO	DI CATERINO	17/10/1967	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
DCTNCL82S15B963E	NICOLA	DI CATERINO	15/11/1982	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DFRLCN67M29E754R	LUCIANO	DI FRANCESCO	29/08/1967	LUSCIANO	CASERTA	81030
DGDNRC60C16E754K	ENRICO	DI GUIDA	16/03/1960	LUSCIANO	CASERTA	81030
VNIMRA73S06L379Z	MARIO	IOVINO	06/11/1973	LUSCIANO	CASERTA	81030
MGNNZE76T11F839O	ENZO	MAGNETTA	11/12/1976	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MSTGCM62A27L844X	GIACOMO	MAISTO	27/01/1962	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
MRNCMN72B14L844E	CARMINE	MARINO	14/02/1972	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
MLTNGL67B17L844J	ANGELO	MOLITIERNO	17/02/1967	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
MTTFDN54P24E754M	FERDINANDO	MOTTOLA	24/09/1954	PARETE	CASERTA	81030
NMRCRL64B01E754L	CARLO	NUMEROSO	01/02/1964	LUSCIANO	CASERTA	81030
PTRNTN69L06A512C	ANTONIO	PETRILLO	06/07/1969	LUSCIANO	CASERTA	81030
PZZRSL86E52A512Y	ERSILIA	PEZZELLA	12/05/1986	LUSCIANO	CASERTA	81030
PCCGPP78A15I820A	GIUSEPPE	PICCOLO	15/01/1978	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SNTNCL62P03E754A	NICOLA	SANTORO	03/09/1962	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
SCHSFN62A03B872C	STEFANO	SCHISANI	03/01/1962	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
SPRNTN56S28H798X	ANTONIO	SPIERTO	28/11/1956	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
TRCLNS62H14B872F	ALFONSO	TURCO	14/06/1962	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
TRCSVT63R19B872H	SALVATORE	TURCO	19/10/1963	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033

CCRVCN68H19F839I	VINCENZO	UCCIERO	19/06/1968	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
ZMPLGU69L04A512K	LUIGI	ZAMPELLA	04/07/1969	VILLA LITERNO	CASERTA	81039

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5108822859
CODFISC	01234110631
DENOMINAZIONE	SAP SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALI ISOLA B/1 - C/O
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 44.304,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5538
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNRGNR61A28F839O	GENNARO	ANNIORIO	28/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80136
BCCNNZ65S68F839O	ANNUNZIATA	BOCCHETTI	28/11/1965	NAPOLI	NAPOLI	80136
CRFNTN75H13F839O	ANTONIO	CIARFA	13/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80143
DMIPTR53M12E058X	PIETRO	DI MEO	12/08/1953	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FRIMRS69S65F839I	MARIA ROSARIA	FIORE	25/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80143
FRLLCU71S47F839N	LUCIA	FIORILLO	07/11/1971	NAPOLI	NAPOLI	80134
LBRGNN61A19H892B	GIOVANNI	LIBRARO	19/01/1961	POMPEI	NAPOLI	80045
MSTLBA60L45F839P	ALBA	MASTRORILLI	05/07/1960	NAPOLI	NAPOLI	80143
MNTMRA64L62F839R	MARIA	MONTELLA	22/07/1964	NAPOLI	NAPOLI	80136
NPLLCU66L55F839K	LUCIA	NAPOLETANO	15/07/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147
PRTPRZ75L54F839O	PATRIZIA	PORTOLANO	14/07/1975	NAPOLI	NAPOLI	80137
SCRLRD63T05F839H	ALFRADO	SCARFIGLIERI	05/12/1963	NAPOLI	NAPOLI	80136
STRNNT48D69F839I	ANTONIETTA	STRAIANO	29/04/1948	NAPOLI	NAPOLI	80143

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5108822859
CODFISC	01234110631
DENOMINAZIONE	SAP SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O MINIST. ECON. E FIN. - VIA G.
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.380,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1638
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRBSNT65C63F839J	ASSUNTA	CARBONE	23/03/1965	QUARTO	NAPOLI	80010
DGRNTN66E21F839L	ANTONIO	DE GIROLAMO	21/05/1966	NAPOLI	NAPOLI	80138
SPSCRI57A23F839F	CIRO	ESPOSITO	23/01/1957	CASANDRINO	NAPOLI	80025
GRGNTN62E28F839A	ANTONIO	GARGIULO	28/05/1962	NAPOLI	NAPOLI	80143
GRZGPP65B08F839K	GIUSEPPE	GARZIA	08/02/1965	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
MSCNGL60D10G902G	ANGELO	MASCOLO	10/04/1960	PORTICI	NAPOLI	80055
MSCLNE58S58F839Z	ELENA	MOSCATELLI	18/11/1958	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RCCGPP63P05F839R	GIUSEPPE	RICCI	05/09/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
VSCFDN63R20H243G	FERDINANDO	VISCO	20/10/1963	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5108822859
CODFISC	01234110631
DENOMINAZIONE	SAP SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE (C/O UFFICI
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.738,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4082
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDLRLA65M26F839V	AURELIO	ANDOLFO	26/08/1965	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
BLRMNC70B61F839U	MONICA	BILARDI	21/02/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
BLNLGU52T22F839F	LUIGI	BILONGI	22/12/1952	NAPOLI	NAPOLI	80147
BRRNTN56L14F839Q	ANTONIO	BORRIELLO	14/07/1956	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
CCINLN54M62F839U	NATALINA	CIOCE	22/08/1954	NAPOLI	NAPOLI	80147
SPSVGN52E49A024T	VIRGINIA MARIA ROS.	ESPOSITO	09/05/1952	NAPOLI	NAPOLI	80136
SPSCRI89B26F839U	CIRO	ESPOSITO	26/02/1989	NAPOLI	NAPOLI	80145
GGIGTN52H06I438D	GAETANO	GIGI	06/06/1952	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
FFRGPP57L24G964X	GIUSEPPE	IOFFREDO	24/07/1957	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MRTBTL51C12F924H	BARTOLOMEO	MAROTTA	12/03/1951	NOLA	NAPOLI	80035
MZZGNZ65L06F839W	IGNAZIO	MAZZANTI	06/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80136
RSCRFL91S12F839E	RAFFAELE	RESCIGNO	12/11/1991	NAPOLI	NAPOLI	80139
RDSLSE60A46C129G	ELISA	RIDOSSO	06/01/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2000445115
CODFISC	02592470617
DENOMINAZIONE	SARTORIA FILIPPO PANZERA SAS DI VITTIGLIO
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA E. RUGGIERO 13
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 54.450,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6050
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DRRRSO75M44B860Z	ROSA	D'ERRICO	04/08/1975	CASERTA	CASERTA	81100
GZZMRA59A42E791P	MARIA	GAZZILLO	02/01/1959	CASERTA	CASERTA	81100
GHRBLK57T01Z352R	ABDELKERIM	GHRIBI	01/12/1957	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
MRLNDR71C15E932Q	ANDREA	MAURIELLO	15/03/1971	RECALE	CASERTA	81020
PRNMHL65C46B445V	MICHELINA	PERONI	06/03/1965	CASERTA	CASERTA	81100
TGLMHL69C58Z133W	MICHELA	TAGLIAFIERRO	18/03/1969	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003457230
CODFISC	02169010614
DENOMINAZIONE	SAWADI VIAGGI SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO TRIESTE 88
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.382,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	598
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPPMNL79R46F839L	MANUELA	CAPPUCCIO	06/10/1979	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132723388 - 5112312519
CODFISC	05594340639
DENOMINAZIONE	SCALA ENTERPRISE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA 29 - ATENEO II° UNIVERSITA`
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 110.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	25
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRVCN72M18F839T	VINCENZO	ANDREUCCI	18/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80144
RRVDGI85C05F839V	DIEGO	ARRIVOLI	05/03/1985	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CPTNNA87D53B963R	ANNA	CAPITELLI	13/04/1987	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CNTRFL62S22A512Y	RAFFAELE	CONTE	22/11/1962	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CRRCLN62M42F839L	CAROLINA	CORREALE	02/08/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DRSSVT63L25F839M	SALVATORE	DE ROSA	25/07/1963	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DVNNNA63A63I234I	ANNA	DE VINCENZO	23/01/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
FRZMSM72B27F839T	MASSIMO	FREZZA	27/02/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126
GNNMCL63R68F839T	IMMACOLATA	GIANNATIEMPO	28/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80139
GNZNMR64L52F839Y	ANNAMARIA	GONZALES	12/07/1964	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SCNVCN61A02F839N	VINCENZO	IESCONE	02/01/1961	ARZANO	NAPOLI	80022
MGNSFN65H63B935U	SERAFINA	MAGNISI	23/06/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MRLFMN67L54I234K	FILOMENA	MEROLA	14/07/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MRTMCL79P45I234S	IMMACOLATA	MORETTI	05/09/1979	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
NPLCML63E47F924Z	CARMELA	NAPOLITANO	07/05/1963	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
NRDRTR68A26G902J	ARTURO	NORDINO	26/01/1968	PORTICI	NAPOLI	80055
PRRRFL70D59F839L	RAFFAELLA	PERRELLA	19/04/1970	AVERSA	CASERTA	81031
RZZNTN64D12F839U	ANTONIO	RIZZO	12/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80139
RCCMNC77T41B963W	MONICA	ROCCO	01/12/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
RSCVCN71E14F839Z	VINCENZO	RUSCIANO	14/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80143
SRNCSG84P61F839T	CONSIGLIA	SARNO	21/09/1984	NAPOLI	NAPOLI	80131
TRTNTN77R14B963G	ANTONIO	TARTAGLIONE	14/10/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRNRHL74R53G130R	RACHELE	TORNINCASA	13/10/1974	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
ZMMNNT66R54A512L	ANTONIETTA	ZAMMARIELLO	14/10/1966	LUSCIANO	CASERTA	81030
ZMMNNA70S46A512X	ANNA	ZAMMARIELLO	06/11/1970	LUSCIANO	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200473140
CODFISC	02149270650
DENOMINAZIONE	SCALDAFERRI VITO & C SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOC. VERME MOCCHIE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SAPRI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84073
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.360,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1040
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLSLRT76T14E919Z	ALBERTO	BALSAMO	14/12/1976	SAPRI	SALERNO	84073
LVSGPP55E02L233P	GIUSEPPE	LOVISI	02/05/1955	TORRACA	SALERNO	84030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132804306
CODFISC	01515451217
DENOMINAZIONE	SCHONHERR SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA ASI AVERSA NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLGDNI63M66F839K	DIANA	ALLEGRO	26/08/1963	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
CPNSSS72E22F839P	SOSSIO	CAPUANO	22/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80141
CPNGCH76R05F839U	GIOACCHINO	CAPUANO	05/10/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CCELCN74B28F839F	LUCIANO	CECI	28/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80137
RMOGPP62C15F839J	GIUSEPPE	ROMEO	15/03/1962	NAPOLI	NAPOLI	80141
SPZGNR65D26F839D	GENNARO	SPIEZIA	26/04/1965	NAPOLI	NAPOLI	80141

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803475492
CODFISC	01957370644
DENOMINAZIONE	SE.CON. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE CAMPOCERASO
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE LE NOCELLE
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 72.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LVNVTR53T13A509N	VITTORIO	ALVINO	13/12/1953	AVELLINO	AVELLINO	83020
LVNGNN56H22A489J	GIOVANNI	ALVINO	22/06/1956	AVELLINO	AVELLINO	83020
CCCCMN74R17A509W	CARMINE	CUCCINIELLO	17/10/1974	AVELLINO	AVELLINO	83020
DLPGPP58R29M130J	GIUSEPPE	DEL PERCIO	29/10/1958	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050
FRRCST75B63A509K	CRISTINA	FERRARO	23/02/1975	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
FRNTNN76M21A509X	TONINO	FRONGILLO	21/08/1976	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
LFFDVD79T08A509B	DAVIDE	LOFFREDO	08/12/1979	AVELLINO	AVELLINO	83020
MLLDNS55R17E214H	DIONISIO	MAIELLO	17/10/1955	GROTTOLELLA	AVELLINO	83010
MLTLCU76A28A509C	LUCA	MILITE	28/01/1976	AVELLINO	AVELLINO	83020
RMGMRZ76A21A783I	MAURIZIO	ROMAGNA	21/01/1976	TORRE LE NOCELLE	AVELLINO	83030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005402984
CODFISC	02946360613
DENOMINAZIONE	SEDAC SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SALVO D`ACQUISTO PAL. ZIGURELLA
UNITA_PROD_LOCALITA	CURTI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 50.920,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5092
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BVNNNL89B60I234P	ANTONELLA	BOVENZI	20/02/1989	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
DMTNNA59B61E784C	ANNA	DI MATTEO	21/02/1959	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
FRINNT58H63D228Z	ANNANTONIA	FIORE	23/06/1958	CURTI	CASERTA	81040
GLLLSU55P57B860N	LUISA	GALLO	17/09/1955	CASAGIOVE	CASERTA	81022
GRFPQL85S11E932R	PASQUALE	GRIFFO	11/11/1985	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
MLARNI64D52D228K	IRENE	MAIALE	12/04/1964	CURTI	CASERTA	81040
MNTTMS60M61E784V	TOMMASINA	MONTE	21/08/1960	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
PRFNGL66R10B963I	ANGELO	PORFIDIA	10/10/1966	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103557433
CODFISC	01440220620
DENOMINAZIONE	SEIEMME S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIANA - ZONA INDUSTRIALE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	MORCONE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MSTDNC76S08A783F	DOMENICO	MASTROGIACOMO	08/11/1976	MORCONE	BENEVENTO	82026

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007328231
CODFISC	00447580614
DENOMINAZIONE	SEPE DOMENICO E FRATELLI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE 7 BIS
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 49.680,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5520
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SPEVCN53D16B779E	VINCENZO	SEPE	16/04/1953	TEVEROLA	CASERTA	81030
SPELLC92E11F839E	LUIGI LUCA	SEPE	11/05/1992	TEVEROLA	CASERTA	81030
SPELGU88P24I234S	LUIGI	SEPE	24/09/1988	CARINARO	CASERTA	81032
SPELGU74M10A512M	LUIGI	SEPE	10/08/1974	TEVEROLA	CASERTA	81030
SPEFBA92E11F839S	FABIO	SEPE	11/05/1992	TEVEROLA	CASERTA	81030
SGLLGU80S18I234O	LUIGI	SGLAVO	18/11/1980	CARINARO	CASERTA	81032

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121602456
CODFISC	02512270618
DENOMINAZIONE	SER.IND.CAMPANIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	V. EMANUELE-CONTRADA PAGLIARONE C/O
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 379.776,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	46
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	47472
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBNCMN61L17F839K	CARMINE	ABBENANTE	17/07/1961	ACERRA	NAPOLI	80011
BRLFDN58H13B990U	FERDINANDO	ABRIOLA	13/06/1958	CASORIA	NAPOLI	80026
BNGLSN67R20E791X	ALESSANDRO	BENIGNO	20/10/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
BRCDNC69P15A024W	DOMENICO	BRUCCI	15/09/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
CPAGNN65P28B990G	GIOVANNI	CAPO	28/09/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
CRLMCL68C30E791M	MARCELLO	CARLINO	30/03/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
CNQGNN60D30B990R	GIOVANNI	CINQUEGRANA	30/04/1960	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CLTPQL55A06A024E	PASQUALE	COLETTA	06/01/1955	ACERRA	NAPOLI	80011
CNVSST75E30A509Q	SEBASTIANO	CONVERTITO	30/05/1975	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
CRTNTN67B24B990L	ANTONIO	CORTESE	24/02/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRTRND63C11B990C	RAIMONDO	CORTESE	11/03/1963	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CRSRSR70P28F839N	ROSARIO	CRISCUOLO	28/09/1970	NAPOLI	NAPOLI	80143
DVDFNC57C13F839N	FRANCESCO	DAVIDE	13/03/1957	CASORIA	NAPOLI	80026
DRSDNC66L04H798R	DOMENICO	DE ROSA	04/07/1966	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
DSNCNU51C19A024K	CUONO	DE SENA	19/03/1951	ACERRA	NAPOLI	80011
DMRPQL65E30L155R	PASQUALE	DI MARTINO	30/05/1965	TEVEROLA	CASERTA	81030
SPSFNC67S27A064F	FRANCESCO	ESPOSITO	27/11/1967	ARZANO	NAPOLI	80022
FNTRFL66B27H798R	RAFFAELE	FONTANA	27/02/1966	CASAPESENNA	CASERTA	81030
GSPMRA52A09B990V	MAURO	GASPARRINO	09/01/1952	CASORIA	NAPOLI	80026
GRDFNC67B15F839U	FRANCESCO	GIORDANO	15/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80138
GRSGNR54B06A512I	GENNARO	GIRASOLE	06/02/1954	AVERSA	CASERTA	81031
GRSLCU56D05A512I	LUCA	GIRASOLE	05/04/1956	AVERSA	CASERTA	81031
NLIMRT68S29C188U	UMBERTO	IANUALE	29/11/1968	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
ZZIPQL56H15B963C	PASQUALE	IZZO	15/06/1956	CASERTA	CASERTA	81100
LDRLSN74S29A064T	ALESSANDRO	LAUDIERO	29/11/1974	CECCANO	FROSINONE	03023
MNNDNC59M22A064J	DOMENICO	MANNA	22/08/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

fonte: http://burc.regione.campania.it

MRNSVT66A10B371L	SALVATORE	MARINO	10/01/1966	CAIVANO	NAPOLI	80023
MRNNTN64H16B371G	ANTONIO	MARINO	16/06/1964	CAIVANO	NAPOLI	80023
MLLGPP51C21F839W	GIUSEPPE	MELLONE	21/03/1951	NOLA	NAPOLI	80035
MNCNDR67M23I234R	ANDREA	MONACO	23/08/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
NTTGTN70A03F839D	GAETANO	NIUTTA	03/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80144
NCRMHL60R16H798F	MICHELE	NOCERA	16/10/1960	CASAPESENNA	CASERTA	81030
NVLNLT64C27B872A	ANACLETO	NOVIELLO	27/03/1964	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
RFCNNZ70L28B990U	NUNZIO	OREFICE	28/07/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
RTLNTN46H24B990Q	ANTONIO	ORTOLANO	24/06/1946	CASORIA	NAPOLI	80026
PNDRSR69A03F839T	ROSARIO	PANDOLFI	03/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80143
PNARFL71M15B990K	RAFFAELE	PAONE	15/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80143
PTRRFL69H17A064Q	RAFFAELE	PETRILLO	17/06/1969	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RSSCRI64H28F839F	CIRO	RUSSO	28/06/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
RSSCSC69P20A064W	CRESCENZO	RUSSO	20/09/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
SLRRRT62R11F839T	ROBERTO	SALERNI	11/10/1962	CASORIA	NAPOLI	80026
SMMDNC67D30F839S	DOMENICO	SAMMARCO	30/04/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
SCLGTN64T24A064H	GAETANO	SCIALO'	24/12/1964	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TDSSVT55H07F839U	SALVATORE	TEDESCHI	07/06/1955	NAPOLI	NAPOLI	80145
VLLDNC64B25B990M	DOMENICO	VILLINO	25/02/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
ZGRLGU65H21F839O	LUIGI	ZAGARIA	21/06/1965	VILLA LITERNO	CASERTA	81039

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130405778
CODFISC	11146711004
DENOMINAZIONE	SERVER COOP SOCIETÀ COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BELLINI 24
UNITA_PROD_LOCALITA	POLLENA TROCCHIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 175.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	23
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RJASSN69H05Z335H	SAMSON	ARJI	05/06/1969	ROMA	ROMA	00147
BCCRRT82H25H501U	ROBERTO	BOCCI	25/06/1982	MONTORIO ROMANO	ROMA	00010
BCCMRA54H28H501Y	MARIO	BOCCI	28/06/1954	NEROLA	ROMA	00017
BSLGCM87H15H834K	GIACOMO	BUSIELLO	15/06/1987	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
BSLLSN88R52M289T	ALESSANDRA	BUSIELLO	12/10/1988	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
CLBMMD87R05Z313G	MAMADOU	COULIBALY	05/10/1987	ROMA	ROMA	00147
DRISMK86A01Z319N	SAMAKOU	DIARA	01/01/1986	ROMA	ROMA	00147
SPSTMS78C08F839J	TOMMASO	ESPOSITO	08/03/1978	SAN PAOLO BEL SITO	NAPOLI	80030
GDAMNL84C03Z335P	EMMANUEL NDUDI	GAD	03/03/1984	ROMA	ROMA	00147
GRDMRC79E08E224F	MARCO	GIORDANO	08/05/1979	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
MDIPRC82R05Z335Z	PATRICK	IMADE	05/10/1982	ROMA	ROMA	00147
MPRCRI91C21F839G	CIRO	IMPERATO	21/03/1991	NAPOLI	NAPOLI	80131
ZZIGNN68S14G596M	GIOVANNI	IZZO	14/11/1968	VALLE AGRICOLA	CASERTA	81010
KTEMMD72A01Z313T	MOHAMED	KEITA	01/01/1972	ROMA	ROMA	00147
KTEMTP83E03Z313T	MOUSTAPHA	KEITA	03/05/1983	ROMA	ROMA	00147
KNONHU82A01Z313I	NUHU	KONE	01/01/1982	ROMA	ROMA	00147
MHMMSO75L29Z348D	MOUSA	MOHAMED AHMAD	29/07/1975	ROMA	ROMA	00147
NHOHHK80C28Z335J	IHECHIKARA VALENTINE	ONUOHA	28/03/1980	ROMA	ROMA	00147
PLZLSN88B01F8P9E	ALESSANDRO	PALUZZI	01/02/1988	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
RLLTSM70R65G795Z	TERESA MONICA	RALLO	25/10/1970	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
RSSVCN65P06F839H	VINCENZO	RUSSO	06/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80144
YHYRHD84H15Z315K	RASHAD	YAHYA	15/06/1984	ROMA	ROMA	00147
ZMYBHM80D21Z368S	ABRAHAM	ZEMUY	21/04/1980	ROMA	ROMA	00147

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129973693
CODFISC	03426020610
DENOMINAZIONE	SERVICE GROUP A R. L. SOC COOP
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA ASI AVERSA - NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 130.680,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	55
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14520
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDLMHL81T08B715J	MICHELE	ADDELIO	08/12/1981	BELLONA	CASERTA	81041
LVNSVT84T28F839Q	SALVATORE	ALVINO	28/12/1984	NAPOLI	NAPOLI	80128
NTRNTN74S13F839U	ANTONIO	ANATRIELLO	13/11/1974	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
NTRRFL69A10M092M	RAFFAELE	ANTROPOLI	10/01/1969	VITULAZIO	CASERTA	81041
RLAMRA80P29B715N	MARIO	AURILIO	29/09/1980	VITULAZIO	CASERTA	81041
TRAMSM73S20F839V	MASSIMO	AUTORE	20/11/1973	NAPOLI	NAPOLI	80134
BLLMRC76L08F839B	MARCO	BELLANTONIO	08/07/1976	CASORIA	NAPOLI	80026
BRNNGL72C12D790G	ANGELO	BRANCACCIO	12/03/1972	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
BNMGNN76P16F839E	GIOVANNI	BUONOMO	16/09/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CLDFRC69P11A064E	FEDERICO	CALDIERI	11/09/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
CPSFNC86R01G812T	FRANCESCO	CAPASSO	01/10/1986	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
CPNNCL75M06L219G	NICOLA	CAPONE	06/08/1975	AVERSA	CASERTA	81031
CPNRLD86T10A512U	ROMUALDO	CAPONE	10/12/1986	AVERSA	CASERTA	81031
CHCNTN60B03A509J	ANTONIO	CHIOCCHI	03/02/1960	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
CCCDNC83B16F839T	DOMENICO	CICCARELLI	16/02/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRRCMN62S30F839O	CARMINE	CORRADO	30/11/1962	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DMCNTN66M02E784Q	ANTONIO	D'AMICO	02/08/1966	SAN PRISCO	CASERTA	81054
DMRNTN61T19B227O	ANTONIO	D'AMORE	19/12/1961	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
DMRRST74S19F839W	ERNESTO	DE MARTINO	19/11/1974	NAPOLI	NAPOLI	80147
DRSVCN63E12B946T	VINCENZO	DE ROSA	12/05/1963	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DNTNTN73R04G964X	ANTONIO	DENTE	04/10/1973	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DGSVCN80A02I234K	VINCENZO	DI GIUSEPPE	02/01/1980	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DNDLGN68P22L259L	LONGINO	DONADIO	22/09/1968	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DNDVCN74L03L259K	VINCENZO	DONADIO	03/07/1974	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FBBFRC80A05F839G	DOMENICO	FABBRI	05/01/1980	AVERSA	CASERTA	81031
FRCCMN65T30F839Y	CARMINE	FARACO	30/12/1965	CASORIA	NAPOLI	80026

FRNGNN69P02H931W	GIOVANNI	FURINO	02/09/1969	SAVIANO	NAPOLI	80039
GRAPMR73B12A755O	PALMERIO	GARAU	12/02/1973	VITULAZIO	CASERTA	81041
SVLLCU58E10F839X	LUCA	IASEVOLI	10/05/1958	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
RIOLGU55R23G795X	LUIGI	IORIO	23/10/1955	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
LCCMHL85B27F839M	MICHELE	LUCCI	27/02/1985	BACOLI	NAPOLI	80070
MSTMSM69D04F839S	MASSIMO	MAISTO	04/04/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MSTLGU69L03B905K	LUIGI	MAISTO	03/07/1969	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
MNGPTR66R22A512R	PIETRO	MANGIACAPRA	22/10/1966	AVERSA	CASERTA	81031
MRNZEI74A12F839R	EZIO	MARINO	12/01/1974	CASALUCE	CASERTA	81030
NPPTMS72R27I234I	RTOMMASO	NAPPA	27/10/1972	TEVEROLA	CASERTA	81030
NTLMRZ65T23F839X	MAURIZIO	NATALE	23/12/1965	AVERSA	CASERTA	81031
NCRSVT89A16H834E	SALVATORE	NOCERINO	16/01/1989	ERCOLANO	NAPOLI	80056
NGNFNC71E13A512X	FRANCESCO	NUGNES	13/05/1971	AVERSA	CASERTA	81031
RFCGNN77A01F839A	GIOVANNI	OREFICE	01/01/1977	CASAVATORE	NAPOLI	80020
PLMFLV74P12G964E	FULVIO	PALUMBO	12/09/1974	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PLLGPP71L21B990U	GIUSEPPE	PELLEGRINO	21/07/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PCCNCL75T18F924C	NICOLA	PICCOLO	18/12/1975	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PLVDNC84H25F839W	DOMENICO	POLVERINO	25/06/1984	NAPOLI	NAPOLI	80126
RCCVCN73S01E054B	VINCENZO	RUOCCO	01/11/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RSSPQL78L22G130M	PASQUALE	RUSSO	22/07/1978	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
SCLMRC81M10B715I	MARCO	SCALZONE	10/08/1981	VITULAZIO	CASERTA	81041
SNSVCN70S20A064U	VINCENZO	SENESE	20/11/1970	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SRCCSR75H12A116W	CESARE	SERACE	12/06/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
TMMFNC74B25B963M	FRANCESCO	TAMMARO	25/02/1974	RECALE	CASERTA	81020
TFNPTR85S17F839F	PIETRO	TUFANO	17/11/1985	QUARTO	NAPOLI	80010
TLUGRL65B01A535L	GABRIELE	UTILE	01/02/1965	BACOLI	NAPOLI	80070
VSCLEI56R13F839O	ELIA	VISCIANO	13/10/1956	CAIVANO	NAPOLI	80023
VTINTN73M25L259B	ANTONIO	VITO	25/08/1973	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZCCFBA75M21F839V	FABIO	ZUCCONE	21/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80132

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	24/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5805389677
CODFISC	00311400543
DENOMINAZIONE	SERVIZI ASSOCIATI SOC. COOP.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE PASCAROLA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	CAIVANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80023
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.171,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4019
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LMVGNR85M18F839X	GENNARO	ALMAVERA	18/08/1985	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
BZHLBM61D02Z138K	LYUBOMYR	BOZHYK	02/04/1961	VOLLA	NAPOLI	80040
DNGMSM76C29F839O	MASSIMO	D'ANGELO	29/03/1976	CERCOLA	NAPOLI	80040
DMIGFR83L13E791I	GIANFRANCO	DI MAIO	13/07/1983	ACERRA	NAPOLI	80011
DNRLDN72L63A024D	LOREDANA	DI NARDO	23/07/1972	ACERRA	NAPOLI	80011
DROMRA65C20F839B	MARIO	D'ORIA	20/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80134
SPSPTR66E04F839Q	PIETRO	ESPOSITO	04/05/1966	NAPOLI	NAPOLI	80124
FRSPLA78H30F839Z	PAOLO	FORESTIERE	30/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80145
GRMRND64B09B759S	ORLANDO	GRIMALDI	09/02/1964	CAIVANO	NAPOLI	80023
LNGMHL85H26F839W	MICHELE	LUONGO	26/06/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MTRFNC61B01F839G	FRANCESCO	MATERA	01/02/1961	NAPOLI	NAPOLI	80131
MNCGPP74A29A024N	GIUSEPPE	MONACO	29/01/1974	ACERRA	NAPOLI	80011
SDNGNR71D30F839Z	GENNARO	SODANO	30/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80142

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007684823
CODFISC	03667160612
DENOMINAZIONE	SERVIZI INTEGRATI SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE APPIA, 48
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAPULLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 187.640,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	35
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	18764
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BDLLHR72C12Z352U	LAZHAR	ABDALLAH	12/03/1972	CASERTA	CASERTA	81100
MRAFNC86M47I234W	FRANCESCA	AMARI	07/08/1986	SAN PRISCO	CASERTA	81054
CSLMRN68M58E606D	MARINA	CASOLARO	18/08/1968	CAPODRISE	CASERTA	81020
CNTNNL79R63B963C	ANTONELLA	CENTANNI	23/10/1979	CASAPULLA	CASERTA	81020
CMNKTA77E56I234J	KATIA	CIMINO	16/05/1977	CASAPULLA	CASERTA	81020
CFFTRS70E61I234V	TERESA	CIOFFI	21/05/1970	CASAPULLA	CASERTA	81020
CRSGPP75P21F839D	GIUSEPPE	CRISTIANO	21/09/1975	SAN PRISCO	CASERTA	81054
DLSMRP85P60B963E	MARIA PIA	D'ALESSANDRO	20/09/1985	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
DNRNTN90M09B963H	ANTONIO	DE NARDO	09/08/1990	CASERTA	CASERTA	81100
DNNMNF74D04B963T	MARINO FELICE	DE NUNZIO	04/04/1974	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
DFCNNZ82T47E932I	ANNUNZIATA	DI FUCCIA	07/12/1982	MARCIANISE	CASERTA	81025
DLRVCN64R14B860Z	VINCENZO	DI LAURO	14/10/1964	RECALE	CASERTA	81020
DNZNCL76S11Z103K	NICOLA	DI NUZZO	11/11/1976	CASAPULLA	CASERTA	81020
FLEMTR81R59I234Z	MARIA TERESA	FEOLA	19/10/1981	CASAPULLA	CASERTA	81020
FLEPQL55P21I056N	PASQUALE	FEOLA	21/09/1955	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GGLNTN78E03Z112H	ANTONIO	GAGLIARDI	03/05/1978	SAN PRISCO	CASERTA	81054
GSTRTI89R66G813U	RITA	GIUSTINIANI	26/10/1989	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GRMGPP67R10F839Y	GIUSEPPE	GRIMALDI	10/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80144
MNCLGU60L54D228O	LUIGIA	MANCINO	14/07/1960	CURTI	CASERTA	81040
MRCDVD69L21H264J	DAVIDE	MARCIANESE	21/07/1969	CASAGIOVE	CASERTA	81022
MRTNMR56B54B860B	ANNAMARIA	MARTUCCIO	14/02/1956	CASAPULLA	CASERTA	81020
MTTSFN60B08I234Y	STEFANO	MATTORA	08/02/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MCYJNW64L55Z127Y	JOANNA WERONIKA	MICYGIEWICZ	15/07/1964	CASAPULLA	CASERTA	81020
NSTCRN83H68B715P	CATERINA	NASTA	28/06/1983	CASERTA	CASERTA	81100
NTLNNA90S53B963A	ANNA	NATALE	13/11/1990	CASAGIOVE	CASERTA	81022
PCCGZN72R10I234C	GRAZIANO	PICCIRILLO	10/10/1972	SAN PRISCO	CASERTA	81054

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRCCML82B68B963H	CARMELA	PORCU	28/02/1982	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
RLENNA86A58B963Q	ANNA	REALE	18/01/1986	CURTI	CASERTA	81040
RMNGPP84D45B963Q	GIUSEPPINA	ROMANO	05/04/1984	CASERTA	CASERTA	81100
STFMNL73B44I234P	MANUELA	STEFANO	04/02/1973	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
STLGPP89S14B715L	GIUSEPPE	STELLATO	14/11/1989	CAPUA	CASERTA	81043
TGLLSN81D18E791H	ALESSANDRO	TAGLIAFIERRO	18/04/1981	MADDALONI	CASERTA	81024
TRTSVN73M63B715N	SILVANA	TROTTA	23/08/1973	CAPUA	CASERTA	81043
DTUMNG76E44F839R	MARIANGELA	UDITI	04/05/1976	CASAPULLA	CASERTA	81020
VLLTMS84L21E932M	TOMMASO	VALLONE	21/07/1984	RECALE	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007684823
CODFISC	03667160612
DENOMINAZIONE	SERVIZI INTEGRATI SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE APPIA - LOCALITA`
UNITA_PROD_LOCALITA	CURTI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 113.450,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11345
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SCRSFN62T26B963T	STEFANO	ASCIORE	26/12/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
BCCDNL82T58E791A	DANIELA	BUCCINO	18/12/1982	CURTI	CASERTA	81040
CRRGPP64L04E784U	GIUSEPPE	CARRILLO	04/07/1964	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
CPLGPP87C43I234L	GIUSEPPINA	CIPULLO	03/03/1987	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DNGMSM61L02B935E	MASSIMO	D'ANGELO	02/07/1961	CASAPULLA	CASERTA	81020
DGNFNC75S13I234X	FRANCESCO	DE GENNARO	13/11/1975	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DVNMNN80A69I234J	MARIANNA	DE VINCENZO	29/01/1980	CASERTA	CASERTA	81100
DMTRSL90B51B715B	ROSSELLA	DI MATTEO	11/02/1990	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
DRSNCL90D16B963O	NICOLA	DI RAUSO	16/04/1990	CURTI	CASERTA	81040
SVLCRN86A54B963F	CATERINA	IASEVOLI	14/01/1986	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
LMBLRA73S51Z133D	LAURA	LOMBARDO	11/11/1973	CASAPULLA	CASERTA	81020
MRLLSN92P23B963P	ALESSANDRO	MORIELLO	23/09/1992	MARCIANISE	CASERTA	81025
PLMCTN65C70D228T	COSTANZA	PALMIERO	30/03/1965	CURTI	CASERTA	81040
PSCCMN64P30H834T	CLEMENTE	PESCE	30/09/1964	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
TSTLCU82H22E715G	LUCA	TUOSTO	22/06/1982	RECALE	CASERTA	81020
MMRNGL78R48B963M	ANGELA	UMMARINO	08/10/1978	CAIVANO	NAPOLI	80023
VSTCML65A60B935J	CARMELA MICHELA	VASTURZO	20/01/1965	CASAPULLA	CASERTA	81020
VCCNGL66R13B494R	ANGELO	VECCIO	13/10/1966	CASTEL CAMPAGNANO	CASERTA	81010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007684823
CODFISC	03667160612
DENOMINAZIONE	SERVIZI INTEGRATI SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE CAPPIELLO, 50
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.090,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1309
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRNSNT74H62D790E	ASSUNTA	FARINA	22/06/1974	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
GRSNTN57A14I234K	ANTONIO	GRASSO	14/01/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
SCGRGV78D61B963Z	RITA GIOVANNA	SCOGNAMIGLIO	21/04/1978	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007233878
CODFISC	03171840618
DENOMINAZIONE	SERVIZI ISE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O INTERPORTO MARCIANISE / MADDALONI
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 124.488,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13832
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNTFBA77L18F839D	FABIO	CONTE	18/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80138
CSCFPP82A22F839Y	FILIPPO	COSCIONE	22/01/1982	NAPOLI	NAPOLI	80125
CTGGNN80T30F839H	GIOVANNI	COTUGNO	30/12/1980	QUARTO	NAPOLI	80010
SPSLCU81T15H892H	LUCA	ESPOSITO	15/12/1981	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SPSFNC79A09B963T	FRANCESCO	ESPOSITO	09/01/1979	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
FZZNRN79E25G795I	NAZARENO	FAZZOLINI	25/05/1979	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
FRGRSL69M41F839X	ROSSELLA	FRAGOMENI	01/08/1969	NAPOLI	NAPOLI	80129
GTTSVT71A13F839O	SALVATORE	GATTA	13/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80136
LNZPQL76S17F839R	PASQUALE	LANZA	17/11/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MNTPQL82D15F839L	PASQUALE	MONTANARO	15/04/1982	CARDITO	NAPOLI	80024
NNNMSM65T07F839G	MASSIMILIANO	NANNURELLI	07/12/1965	CASERTA	CASERTA	81100
RMNNCL60R28E746X	NICOLA	ROMANO	28/10/1960	AVELLINO	AVELLINO	83020
SNTLGU80R29F839B	LUIGI	SANTANGELO	29/10/1980	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
SRFSRG74L21F839T	SERGIO	SERAFINO	21/07/1974	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129544862
CODFISC	06452861211
DENOMINAZIONE	SERVIZI PIATTAFORME LOGISTICHE. A R. L. SOC COOP
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA ASI AVERSA-NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 76.032,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	32
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8448
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRAMHL59R13F839T	MICHELE	ACRI	13/10/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MTARFL56M03F839P	RAFFAELE	AMATO	03/08/1956	NAPOLI	NAPOLI	80126
VSSCRI78A07F839T	CIRO	AVOSSA	07/01/1978	AVERSA	CASERTA	81031
BNOSVT59E17F839M	SALVATORE	BOIANO	17/05/1959	NAPOLI	NAPOLI	80145
BRGGPP70B21D005O	GIUSEPPE	BORGIA	21/02/1970	NAPOLI	NAPOLI	80126
CZZGNN73C29F839G	GIOVANNI	CAIAZZO	29/03/1973	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CSTNTN85S18F839Z	ANTONIO	CASTALDO	18/11/1985	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
CFFMSM69R03F839Q	MASSIMILIANO	CIOFFI	03/10/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DMCGNN78M16I234R	GIOVANNI	D'AMICO	16/08/1978	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
DLCMGN85M23B963T	MARIO GENNARO	DE LUCIA	23/08/1985	MARCIANISE	CASERTA	81025
DRMVCN67C08F839T	VINCENZO	DE ROMA	08/03/1967	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
DLLGNZ73B06E932L	IGNAZIO	DI LILLO	06/02/1973	CAPODRISE	CASERTA	81020
DPLNZE85M21F839C	ENZO	DI PALMA	21/08/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DVRFNC69A31A512G	FRANCESCO	DI VIRGILIO	31/01/1969	CAPODRISE	CASERTA	81020
FRRBGI74T18F839J	BIAGIO	FERRARO	18/12/1974	AVERSA	CASERTA	81031
FRIFNC82H05A512Q	FRANCESCO	FIORE	05/06/1982	CARINARO	CASERTA	81032
GLLSVT74S27F839V	SALVATORE	GALLICO	27/11/1974	TEVEROLA	CASERTA	81030
GLLGPP72B16F839H	GIUSEPPE	GALLINARO	16/02/1972	CRISPANO	NAPOLI	80020
GRLFNC81H22B963M	FRANCESCO	GRILLO	22/06/1981	CAPODRISE	CASERTA	81020
MRNGTN56P27B946O	GAETANO	MARINO	27/09/1956	CASORIA	NAPOLI	80026
MLIMTN69B17F924K	MARTINO	MIELE	17/02/1969	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
MNCLGU57B21F839W	LUIGI	MONACO	21/02/1957	ARZANO	NAPOLI	80022
NRESVR82A28B963N	SAVERIO	NERO	28/01/1982	MARCIANISE	CASERTA	81025
NTRCRI55M18F839N	CIRO	NOTARI	18/08/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
NGNSVT79T04F839I	SALVATORE	NUGNES	04/12/1979	PARETE	CASERTA	81030
RFCVCN67D24F839P	VINCENZO	OREFICE	24/04/1967	CASAVATORE	NAPOLI	80020

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRNDRD68B25F839K	EDUARDO	PERNA	25/02/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
SLVRRT80B07B963S	ROBERTO	SILVESTRI	07/02/1980	CASAVATORE	NAPOLI	80020
TRTTMS81C21B963G	TOMMASO	TARTAGLIONE	21/03/1981	CAPODRISE	CASERTA	81020
VRLNZM62C30E932I	NUNZIO MARCO	VARLETTA	30/03/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
VRDFNC68E19A512E	FRANCESCO	VERDE	19/05/1968	AVERSA	CASERTA	81031
VTLDNC83R06E791D	DOMENICO	VITALE	06/10/1983	RECALE	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004401478
CODFISC	02620510616
DENOMINAZIONE	SERVIZI PREVIDENZIALI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN CARLO N. 156
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.642,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	738
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNRNN73H66B963Y	ROSANNA	BERNARDO	26/06/1973	CASERTA	CASERTA	81100
DFLGNR79R23B963H	GENNARO	DI FALCO	23/10/1979	CASERTA	CASERTA	81100
GLNDLE67H51F952H	DELIA	GIULIANO	11/06/1967	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100776644
CODFISC	00137060620
DENOMINAZIONE	SIDERMECCANICA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA TORREPALAZZO SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRECUSO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 183.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	18360
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNVMCL57T05A783A	MARCELLO	BONAVITA	05/12/1957	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
BRNVTR59T11D390Q	VITTORIO	BRUNO	11/12/1959	CAUTANO	BENEVENTO	82030
CMPCSM83C25A783Q	COSIMO	CAMPLI	25/03/1983	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CRLNZR55H08M093G	NAZZARENO	CERULO	08/06/1955	VITULANO	BENEVENTO	82038
CRLTTR81B02A783D	ETTORE	CERULO	02/02/1981	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CCCGBT68B27Z700S	GIONBATTISTA	CICCHIELLO	27/02/1968	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
CPPDVD86S22G596W	DAVIDE	COPPOLA	22/11/1986	RUVIANO	CASERTA	81010
DRRMHL53R04H967A	MICHELE	D'ERRICO	04/10/1953	SAN LORENZO MAGGIORE	BENEVENTO	82034
FRTNTN61C15D644U	ANTONIO	FIORITO	15/03/1961	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
FSCCMN60E19G848H	CARMINE	FUSCO	19/05/1960	PONTELANDOLFO	BENEVENTO	82027
GDUNZE76H03M093U	ENZO	GUIDA	03/06/1976	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
NNLGNN52H13L254Q	GIOVANNI	IANNELLA	13/06/1952	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
VNISVT74R10A783W	SALVATORE	IOVINI	10/10/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZZIDNT53E19I277L	DONATO	IZZO	19/05/1953	PAUPISI	BENEVENTO	82030
LMBMRP57P46D644U	MARIA PIA	LOMBARDI	06/09/1957	CERVINARA	AVELLINO	83012
RSSTBR67S10F636S	TIBERIO	RUSSO	10/11/1967	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
SLMSVT64E10A783U	SALVATORE	SALOMONE	10/05/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5108236638
CODFISC	00607330636
DENOMINAZIONE	SINT S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLE TERME 3/5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1600
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNDLSN73A68F839B	ALESSANDRA	D'ANDREA	28/01/1973	NAPOLI	NAPOLI	80125
DNNMSM69L28L845Q	MASSIMILIANO	DONNARUMMA	28/07/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7033963221
CODFISC	03602111001
DENOMINAZIONE	SIPRO SICUREZZA PROFESSIONALE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LOFFREDO FERRANTE, 49
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 244.360,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	123
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	24436
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRASRG59S07F839I	SERGIO	AGRÒ	07/11/1959	NAPOLI	NAPOLI	80136
LLAFNC86M09L245K	FRANCESCO	AIELLO	09/08/1986	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LTRNTN82T20C495M	ANTONIO	ALTIERI	20/12/1982	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MTRPLG74M13L245U	PIERLUIGI	AMITRANI	13/08/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MMRLNS66S21I820W	ALFONSO	AMMIRATI	21/11/1966	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MPLLGU80B18G812X	LUIGI	AMPOLLA	18/02/1980	NOLA	NAPOLI	80035
NGRFBA86H25F839O	FABIO	ANGEROSA	25/06/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RCLLGU73T10G813Z	LUIGI	ARCELLI	10/12/1973	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
RCCNTN57B19H931Y	ANTONIO	AURICCHIO	19/02/1957	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
RCCSVR54S07H931H	SAVERIO	AURICCHIO	07/11/1954	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
RMMGNR82E01C495O	GENNARO	AURIEMMA	01/05/1982	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
VVSPQL69E27G813E	PASQUALE	AVVISATO	27/05/1969	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BSLGPP82A26C129G	GIUSEPPE	BASILE	26/01/1982	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BTTSST74H29L259D	SEBASTIANO	BATTAGLIA	29/06/1974	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
BTTSVT71M24L245E	SALVATORE	BATTAGLIA	24/08/1971	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
BNDNTN55L23G812S	ANTONIO	BENEDUCE	23/07/1955	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
BRGGNR75A19L245X	GENNARO	BERGAMASCO	19/01/1975	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BNDSVT70A01I262F	SALVATORE	BIONDO	01/01/1970	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
BRNRGR76T19C129O	RUGGIERO	BRUNO	19/12/1976	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
BRGCRI57T18F839W	CIRO	BRUOGNOLO	18/12/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BNNLSN67R20L245F	ALESSANDRO	BUONINCONTRO	20/10/1967	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CPTTMS59D04Z131Z	TOMMASO	CAPUTO	04/04/1959	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CPTRME80M04F839L	REMO	CAPUTO	04/08/1980	QUARTO	NAPOLI	80010
CRBSVT82P11L245X	SALVATORE	CARBONE BOSCATO	11/09/1982	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CLNGPP62E29L245M	GIUSEPPE	CELENTANO	29/05/1962	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CRCMNP84B07G795D	MARIANO PAOLO	CERCIELLO	07/02/1984	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRLNNL60T21I262V	ANTONIO LUIGI	CERIELLO	21/12/1960	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
CRLSVT73D04G190V	SALVATORE	CERIELLO	04/04/1973	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
CHRNTN80P03H860S	ANTONIO	CHIAROLANZA	03/09/1980	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
CNCFLC55S01I540M	FELICE	CIANCI	01/11/1955	PAGO DEL VALLO DI LAURO	AVELLINO	83020
CPLSVT83E20F839X	SALVATORE	CIPOLLETTA	20/05/1983	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CRLGNR64S12B076A	GENNARO	CIRILLO	12/11/1964	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CRLFNC82L01I483G	FRANCESCO	CIRILLO	01/07/1982	SCAFATI	SALERNO	84018
CNVFDN83C19C129X	FERDINANDO	CONVERSO	19/03/1983	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CPPGNR82C22I483B	GENNARO	COPPOLA	22/03/1982	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CPPPQL71H09L245O	PASQUALE	COPPOLA	09/06/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
DRAPQL73E06E131E	PASQUALE	D'AURIA	06/05/1973	VITULAZIO	CASERTA	81041
DVNMRA59A28C675T	MARIO	D'AVANZO	28/01/1959	CICCIANO	NAPOLI	80033
DVNGNN84A08L245H	GIOVANNI	D'AVINO	08/01/1984	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
DMRGPP66M10A024A	GIUSEPPE	DE MARIA	10/08/1966	ACERRA	NAPOLI	80011
DPRCMN85T27F839M	CARMINE	DE PROSPERIS	27/12/1985	NAPOLI	NAPOLI	80145
DLPMRA71P09F839B	MARIO	DEL PEZZO	09/09/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126
DLLSBT68B18I073V	SABATO	DELLA PIETRA	18/02/1968	NOLA	NAPOLI	80035
DNTTMS85P03F839P	TOMMASO	DENTICE	03/09/1985	CASORIA	NAPOLI	80026
DLRCRI63R26F924U	CIRO	DI LORENZO	26/10/1963	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
DNNNTN82H07L245M	ANTONIO	DONNARUMMA	07/06/1982	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
DRSCMN74A01B990T	CARMINE	D'ORSI	01/01/1974	CASORIA	NAPOLI	80026
SPSVNT82E16G813W	VALENTINO	ESPOSITO	16/05/1982	TERZIGNO	NAPOLI	80040
SPSGPP68C08H931L	GIUSEPPE	ESPOSITO	08/03/1968	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
VNGGUO60R27L245T	UGO	EVANGELISTA	27/10/1960	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
FLTLNS64R30L245V	ALFONSO	FLAUTO	30/10/1964	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
FLRVCN64T26F839N	VINCENZO	FLORIO	26/12/1964	ISCHIA	NAPOLI	80070
FRNBRN60A14G311I	BRUNO	FRANCO	14/01/1960	NAPOLI	NAPOLI	80129
FRSSVT60T18L245P	SALVATORE	FRASCHETTA	18/12/1960	TRECASE	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSCLGU65P06L245X	LUIGI	FUSCO	06/09/1965	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
GLLGPP68R10L245Q	GIUSEPPE	GALLO	10/10/1968	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
GMBCMN56M10F356B	CARMINE	GAMBALE	10/08/1956	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
GLLMHL80L06L245L	MICHELE	GIOELLI	06/07/1980	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GRNRFL57S19E955I	RAFFAELE	GRANATO	19/11/1957	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
GRRTMS59H26L245C	TOMMASO	GUARRO	26/06/1959	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
GRRGCR72P12G813Z	GIANCARLO	GUERRA	12/09/1972	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
NGIDNC59C31A455X	DOMENICO	IENGO	31/03/1959	ARZANO	NAPOLI	80022
MIOVCN68B11F839S	VINCENZO	IOIME	11/02/1968	NAPOLI	NAPOLI	80147
RIOGNN59L02I262R	GIOVANNI	IORIO	02/07/1959	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
VNIFNC86B27L259Z	FRANCESCO	IOVINE	27/02/1986	TRECASE	NAPOLI	80040
SLICRL61R21B076J	CARLO	ISOLA	21/10/1961	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
ZZIGPP80D04L245D	GIUSEPPE	IZZO	04/04/1980	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LTTGTN56T19B077V	GAETANO	LETTIERI	19/12/1956	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
LTTNTN62S11B077D	ANTONIO	LETTIERI	11/11/1962	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
LGRFNC60P01F83VW	FRANCESCO	LIGUORO	01/09/1960	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
LGRFNC72T17G812X	FRANCO	LIGUORO	17/12/1972	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
LGRFNC71P04C495E	FRANCESCO	LIGUORO	04/09/1971	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
LGRDNC77M03C495V	DOMENICO	LIGUORO	03/08/1977	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
LMTRCR60C26L245J	RICCARDO	LIMITO	26/03/1960	TRECASE	NAPOLI	80040
MRTRSR65L03C495D	ROSARIO	MARTINELLI	03/07/1965	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
MRLPQL84H27G813H	PASQUALE	MAURELLI	27/06/1984	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
MRLLGU59D07L245I	LUIGI	MERLUZZO	07/04/1959	SCAFATI	SALERNO	84018
MLRGLC78R20H860O	GIANLUCA	MOLARO	20/10/1978	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MNTLSN83L24C129N	ALESSANDRO	MONTELLA	24/07/1983	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
NPLMSM72L09F839L	MASSIMO	NAPOLITANO	09/07/1972	CERCOLA	NAPOLI	80040
NBSGTN79H07F839S	GAETANO	NEBOSO	07/06/1979	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
NBSPTR56P16F839J	PIETRO	NEBOSO	16/09/1956	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

NCRGNR60H08L245B	GENNARO	NOCERINO	08/06/1960	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
NCRNTN72C19G813T	ANTONIO	NOCERINO	19/03/1972	SCAFATI	SALERNO	84018
NTRRSR68R28F839L	ROSARIO	NOTARO	28/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80125
RLNNNC68T16F839T	ANTONIO CORRADO	ORLANDO	16/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80142
PLMRST84D26L259N	ORESTE	PALOMBA	26/04/1984	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PNTVCN80R17C129J	VINCENZO	PANTALEONE	17/10/1980	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PPADNC64D25L245O	DOMENICO	PAPA	25/04/1964	TRECASE	NAPOLI	80040
PRRGTN64A23G902S	GAETANO	PERRELLA	23/01/1964	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PSTSVT70M12G812Y	SALVATORE	PISTA	12/08/1970	CICCIANO	NAPOLI	80033
PRVLGU87C09C129X	LUIGI	PREVEGGENTI	09/03/1987	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PRZFBA83P16F839H	FABIO	PREZIOSO	16/09/1983	NAPOLI	NAPOLI	80128
PRSFNC79S25H931N	FRANCESCO	PRISCO	25/11/1979	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
RMNDNC84A26F839Y	DOMENICO SALVATORE	ROMANO	26/01/1984	VOLLA	NAPOLI	80040
RSSNCL83A11C495U	NICOLA	RUSSO	11/01/1983	NAPOLI	NAPOLI	80146
RSSNTN64S01L245M	ANTONIO	RUSSO	01/11/1964	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
RSSSVN64R15Z114Z	STEVEN	RUSSO	15/10/1964	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
SLCFBA83B27F839S	FABIO	SALACCIONE	27/02/1983	CASORIA	NAPOLI	80026
SPAVCN65H22E955Y	VINCENZO	SAPIO	22/06/1965	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SRNGNR59T21F839W	GENNARO	SARNELLI	21/12/1959	CICCIANO	NAPOLI	80033
SVNGPP61L23F924N	GIUSEPPE	SAVIANO	23/07/1961	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
SVNGNN57E24F924N	GIOVANNI	SAVIANO	24/05/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
SCPLRT82R05L245A	LORETO	SCAPPATICCI	05/10/1982	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
SCHNTN74A13G812C	ANTONIO	SCHIAVO	13/01/1974	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
SCGMCL85B28F839U	MARCELLO	SCOGNAMIGLIO	28/02/1985	NAPOLI	NAPOLI	80144
SNTGLC83P01L245F	GIANLUCA	SENATORE	01/09/1983	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SPENTN81E12G964X	ANTONIO	SEPE	12/05/1981	BACOLI	NAPOLI	80070
SNGVCN60B28G795E	VINCENZO	SINIGALDI	28/02/1960	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
SNSNDR63M15A064K	ANDREA	SINISCALCHI	15/08/1963	CASORIA	NAPOLI	80026

SDNVNI86D29C495Q	IVAN	SODANO	29/04/1986	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SRRBGI84D29F839G	BIAGIO	SORRENTINO	29/04/1984	NAPOLI	NAPOLI	80147
SPNLGU73H10F839Y	LUIGI	SPINA	10/06/1973	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
SPNVTR67E23F839F	VITTORIO	SPINETTI	23/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126
SPSNTN70B08B227K	ANTONIO	SPOSITO	08/02/1970	CIMITILE	NAPOLI	80030
STNLCN73S14F839O	LUCIANO	STAIANO	14/11/1973	NAPOLI	NAPOLI	80131
TSCLEI61C30G812R	ELIA	TOSCANO	30/03/1961	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
TRMNGL82L21B963U	ANGELO	TRAMONTANO	21/07/1982	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
TRNRRT66R27F839J	ROBERTO	TRANCONE	27/10/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TRTGNR65E22F839Q	GENNARO	TROTTA	22/05/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
VLLFNC73C17G813Y	FRANCESCO	VILLANI	17/03/1973	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VLLGPP76R25L245Y	GIUSEPPE	VILLANI	25/10/1976	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VLPLCN60C02F839W	LUCIANO	VOLPE	02/03/1960	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205549415
CODFISC	03465060659
DENOMINAZIONE	SISTEMA CASA DI MIRRA GIUSEPPE & C. S.A.S.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE 18, N. 12
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 23.049,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2561
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSCLNZ64M14A717F	LORENZIO	BISCEGLIA	14/08/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CLNLCU73S19H703B	LUCA	COLANGELO	19/11/1973	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
VRRMRA69P48A717K	MARIA	VERRIOLA	08/09/1969	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103916762
CODFISC	DCPDNC50T10L591V
DENOMINAZIONE	SMED ITALIA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LAGNI S.C.
UNITA_PROD_LOCALITA	TELESE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1900
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMRNDA77D44G309V	NADIA	DI MARTINO	04/04/1977	SAN SALVATORE TELESINO	BENEVENTO	82030
MCCGPR71P29A783X	GIANPIERO	MUCCI	29/09/1971	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PRGNMR63P45F138S	ANNAMARIA	PERUGINI	05/09/1963	SAN SALVATORE TELESINO	BENEVENTO	82030
RCCCSG77H51L086M	CONSIGLIA	RICCIARDI	11/06/1977	SAN LORENZELLO	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100320649 - 1101476211
CODFISC	00132250622
DENOMINAZIONE	SOC. COOP. EUROTABAC A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA MASCAMBRONI
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.550,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	950
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NTRLRT58C27A783G	ALBERTO	INTORCIA	27/03/1958	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PNNNLB53T06G494C	NICOLA BASILIO	PENNUCCI	06/12/1953	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020
SLMDNC61B19A783G	DOMENICO	SALOMONE	19/02/1961	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116855294
CODFISC	06551720631
DENOMINAZIONE	SOC. COOP.VA PORTERS A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEL RIPOSO AEROPORTO - SCALO
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80144
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 59.136,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8448
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FNDPQL76H04F839G	PASQUALE	FENDERICO	04/06/1976	QUARTO	NAPOLI	80010
MPRSVT69E31F839Q	SALVATORE	IMPROTA	31/05/1969	NAPOLI	NAPOLI	80147
LRANLL56C11F839T	ANIELLO	LAURO	11/03/1956	SAVIANO	NAPOLI	80039
LCCVCN76H29C495Q	VINCENZO	LICCARDI	29/06/1976	PORTICI	NAPOLI	80055
LCCRST77S13C495G	ORESTE	LICCARDI	13/11/1977	PORTICI	NAPOLI	80055
LCCRRT80P04C495P	ROBERTO	LICCARDI	04/09/1980	PORTICI	NAPOLI	80055
LCCMSM79B07C495T	MASSIMO	LICCARDI	07/02/1979	PORTICI	NAPOLI	80055
LCCLGU53A09F839N	LUIGI	LICCARDI	09/01/1953	PORTICI	NAPOLI	80055
LCCCLD74S04C495R	CLAUDIO	LICCARDI	04/11/1974	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
PRNGPP67S10F839S	GIUSEPPE	PERNA	10/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80146
RAISVT88D04H892B	SALVATORE	RAIA	04/04/1988	NAPOLI	NAPOLI	80146
RAICRI62S10F839U	CIRO	RAIA	10/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80146

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003907982
CODFISC	02339270619
DENOMINAZIONE	SOCIETA' CONSULENZE E GESTIONI SRL IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FICUCELLA LOTTO 1/C
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 83.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8320
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRNTN73T02E791K	ANTONIO	ANDREOZZI	02/12/1973	MADDALONI	CASERTA	81024
BRLGCR77S11E791M	GIANCARLO	BARLETTA	11/11/1977	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
CMPPQL71L12E791G	PASQUALE	CAMPOLATTANO	12/07/1971	MADDALONI	CASERTA	81024
CGLGRZ69S42F839R	GRAZIA	CEGLIE	02/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80136
MCCNCL66A11A024L	NICOLA	MECCANICO	11/01/1966	MADDALONI	CASERTA	81024
PSCLDN65T50E791X	LOREDANA	PESCE	10/12/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
RSSNTN70P11E791Z	ANTONIO	RUSSO	11/09/1970	MADDALONI	CASERTA	81024
SNNMDL78C67E791C	MADDALENA MARIA	SENNECA	27/03/1978	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005439755
CODFISC	13361920153
DENOMINAZIONE	SOCIETA' ESECUZIONE APPALTI SRL IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FICUCELLA LOTTO 1/C
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 62.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6240
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SSANTN53S19I234Q	ANTONIO	AIOSSA	19/11/1953	MADDALONI	CASERTA	81024
CRFPTR64C01E791F	PIETRO	CARFORA	01/03/1964	CASERTA	CASERTA	81100
LMBDNC73P29E791N	DOMENICO	LOMBARDI	29/09/1973	CASERTA	CASERTA	81100
PLMNDR56B17Z149A	ANDREA	PALMISANO	17/02/1956	MADDALONI	CASERTA	81024
PNCMHL81P29E791H	MICHELE	PANICO	29/09/1981	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
RCCNMR68P58B963S	ANNA MARIA	RICCIARDI	18/09/1968	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006825058
CODFISC	04271331003
DENOMINAZIONE	SOCIETA` EUROPEA DI PARTECIPAZIONE SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O INTERPORTO MARCIANISE MADDALONI
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 104.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RMRDRD70H10B963J	EDGARDO	ARMIERO	10/06/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
BRLLSN77C68H501B	ALESSANDRA	BARLETTA	28/03/1977	MILANO	MILANO	20127
CRFTTL69T30E791V	ATTILIO	CARFORA	30/12/1969	MADDALONI	CASERTA	81024
CSRMRA73B58C129Q	MARIA	CESARANO	18/02/1973	MADDALONI	CASERTA	81024
DPCSDR77P67E791T	SANDRA	D'APICE	27/09/1977	MADDALONI	CASERTA	81024
DPCNDR61T20I197B	ANDREA	D'APICE	20/12/1961	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
FGLGLM75R23A509O	GIROLAMO	FOGLIA	23/10/1975	CASERTA	CASERTA	81100
LNALSE61A69B990R	ELISA	LAINO	29/01/1961	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
MRACST56D56F839H	CRISTINA	MAURO	16/04/1956	CASERTA	CASERTA	81100
SNTSVT69S30E791A	SALVATORE	SANTONASTASO	30/11/1969	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	28/02/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117201896
CODFISC	06659450636
DENOMINAZIONE	SOCIETA` GESTIONE SERVIZI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TORINO 16
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	58
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRCMGH79E47F839W	MARGHERITA	AMERICA	07/05/1979	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
MRSDNC76H67H703K	DOMENICA	AMOROSO DE PIANO	27/06/1976	SOLOFRA	AVELLINO	83029
RNZLSN75D49F839A	ALESSANDRA	ARIENZO	09/04/1975	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
RCCBNL76B43H703I	BRUNELLA	AURICCHIO	03/02/1976	SALERNO	SALERNO	84127
TRLGNN70E44I073G	GIOVANNA	AUTARIELLO	04/05/1970	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
BCCFPP75E13F839N	FILIPPO	BOCCARUSSO	13/05/1975	NAPOLI	NAPOLI	80138
BRCMRC78H50H703T	MARICA	BROCCOLI	10/06/1978	SALERNO	SALERNO	84127
CNGGPP60L17F839M	GIUSEPPE	CANGIANO	17/07/1960	NAPOLI	NAPOLI	80144
CPTNNA69P57F839I	ANNA	CAPUTO	17/09/1969	NAPOLI	NAPOLI	80147
CRTSVT81M07L245P	SALVATORE	CAROTENUTO	07/08/1981	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CRRLDI67D45F839U	LIDIA	CARRERAS	05/04/1967	VIBONATI	SALERNO	84079
CLLPQL64E11Z133M	PASQUALE	CIALLELLA	11/05/1964	RAVISCANINA	CASERTA	81017
CRSMSM71S08F839L	MASSIMO	CRISCUOLO	08/11/1971	NAPOLI	NAPOLI	80137
CRSCHR74R44B963R	CHIARA	CRISCUOLO	04/10/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
DVNTZN78T61F839O	TIZIANA	D'AVANZO	21/12/1978	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DLLNNL72P68F839F	ANTONELLA	DELL'AVERSANO ORABONA	28/09/1972	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DLLFNT82L63A509I	FIORENTINA	DELLO RUSSO	23/07/1982	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
DBLTZN74P46B963P	TIZIANA	DI BELLONIA	06/09/1974	CASERTA	CASERTA	81100
DFNDNL82C29F839H	DANILO	DI FINIZIO	29/03/1982	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DSMSNT58H43G568L	SANTA	DI SOMMA	03/06/1958	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DVCNGL82A67E027L	ANGELA	DI VECE	27/01/1982	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
DROSVT78R24F799W	SALVATORE	D'ORIA	24/10/1978	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DRCRSO64B69G190E	ROSA	DURACCIO	29/02/1964	ROCCABASCERANA	AVELLINO	83016
FMGRFL63E16F839Q	RAFFAELE	FAMIGLIETTI	16/05/1963	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
FRRMNC80M64H703Z	MONICA	FERRARA	24/08/1980	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
FRRCCT64A65L245G	CONCETTA	FERRI	25/01/1964	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

FLMSRN75T54F839X	SABRINA	FLAMINIO	14/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80142
FLGRSR71L14F839J	ROSARIO	FLUGI	14/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80141
FRNFNC70C45H703R	FRANCESCA	FRANCO	05/03/1970	SALERNO	SALERNO	84127
GLLFNC80B63D390F	FRANCESCA	GALLUCCIO	23/02/1980	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GNTRST74C58A509S	ERNESTA	GENTILE	18/03/1974	AVELLINO	AVELLINO	83020
GDCGNN65P57L274J	GIOVANNA	GIUDICE	17/09/1965	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077
GDUMNC66A42F839R	MONICA	GUIDA	02/01/1966	NAPOLI	NAPOLI	80132
NNCNNA77D67F839R	ANNA	IANNUCCI	27/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80147
NDPGNZ74T30E131T	IGNAZIO	INDIPENDENTE	30/12/1974	GRAGNANO	NAPOLI	80054
LPRLLN81S65F839Y	LILIANA	LAPREA	25/11/1981	NAPOLI	NAPOLI	80136
LRNDAI77L54B963A	AIDA	LAURENZA	14/07/1977	SAN CLEMENTE	RIMINI	47832
MNAMLN80R70E791W	MARILENA	MAIONE	30/10/1980	ACERRA	NAPOLI	80011
MGLCMN78T28A091B	CLEMENTE	MIGLIORINO	28/12/1978	CASTELLABATE	SALERNO	84060
MLNRLL61C50F839A	ORNELLA	MILANO	10/03/1961	CASTELLABATE	SALERNO	84060
MNTNSC81P51A509E	NATASCIA	MONTEFORTE	11/09/1981	MUGNANO DEL CARDINALE	AVELLINO	83027
MRCCMN80M24F839N	CARMINE	MORICONI	24/08/1980	CASAVATORE	NAPOLI	80020
NPPSNT78L68F839P	ASSUNTA	NAPPO	28/07/1978	NAPOLI	NAPOLI	80146
TTNNNA70H62G902H	ANNA	OTTAIANO	22/06/1970	PORTICI	NAPOLI	80055
PTRNDR81T17A509X	ANDREA	PETRUZZIELLO	17/12/1981	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83030
RLAGPP80P56C129H	GIUSEPPINA	RAIOLA	16/09/1980	NAPOLI	NAPOLI	80135
RSCLGU67A10F839U	LUIGI	ROSICHINI	10/01/1967	NAPOLI	NAPOLI	80141
SBBVNT81H62F839N	VALENTINA	SABBARESE	22/06/1981	FIUMEFREDDO BRUZIO	COSENZA	87030
SCBLVO54P09F506T	OLIVO	SCIBELLI	09/09/1954	AVELLINO	AVELLINO	83020
SGZLSN82E70A717U	ALESSANDRA	SGUAZZO	30/05/1982	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SNSMRC71T23F839S	MARCO	SINISCALCO	23/12/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SPNNTA81H59F839D	ANITA	SPINA	19/06/1981	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
STNCML74P62F839J	CARMELA	STANZIONE	22/09/1974	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
STRLDI74P68F839G	LIDIA	STARNONE	28/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80131

TSTLND62M43G964M	LEONIDA	TESTA	03/08/1962	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VTRFNC58B07I483E	FRANCESCO	VATORE	07/02/1958	SCAFATI	SALERNO	84018
VLPDNL79C31F839K	DANIELE	VOLPE	31/03/1979	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
ZQLGPP65H46G230I	GIUSEPPINA	ZEQUILA	06/06/1965	PAGANI	SALERNO	84016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103347210
CODFISC	00878060623
DENOMINAZIONE	SOFAB SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA OLIVOLA
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.880,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	688
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RSSBBR75D67A944M	BARBARA	ROSSI	27/04/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132798537
CODFISC	06273960630
DENOMINAZIONE	SOGENA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SPAZZILLI N. 124
UNITA_PROD_LOCALITA	GIUGLIANO IN CAMPANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 69.820,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6982
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRLPLA61E03G309H	PAOLO	CARLEO	03/05/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DLLLRD58C07B452D	ALFREDO	DELLE DONNE	07/03/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DVIVCN71R12L245V	VINCENZO	DI VAIA	12/10/1971	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
FRCGLN77T22F799Z	GIULIANO	FRECCIARULO	22/12/1977	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RPLDNC66B16I293O	DOMENICO	RUOPOLI	16/02/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TRLLSN76D12F839Z	ALESSANDRO	TARALLO	12/04/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TRNVCN71S22B452R	VINCENZO	TRINCHILLO	22/11/1971	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
VLLMRA77D59E054R	MARIA	VALLETTA	19/04/1977	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119130275
CODFISC	SRRNBL65D03C129Q
DENOMINAZIONE	SORRENTINO ANNIBALE
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.250,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	325
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMIGNN85B01C129W	GIOVANNI	DI MAIO	01/02/1985	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	28/02/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0801203756
CODFISC	00262860646
DENOMINAZIONE	SPORTING RESIDENCE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PRIVATA G. DE STEFANO, SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SOLOFRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.760,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1376
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DRANTN65T05H703N	ANTONIO	D'AURIA	05/12/1965	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020
DSTSFN74T10H501K	STEFANO GIUSEPPE	DE STEFANO	10/12/1974	ROMA	ROMA	00147
DSTMTR69P48H501W	MARIA TERESA	DE STEFANO	08/09/1969	ROMA	ROMA	00147
DSTLSN76P19A509B	ALESSANDRO	DE STEFANO	19/09/1976	SALERNO	SALERNO	84127
DLGCMN69R03D701V	CARMINE	DEL GAIZO	03/10/1969	FORINO	AVELLINO	83020
FGGLSN58B20F694C	ALESSANDRO	FAGGIANO	20/02/1958	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020
GTANNZ68C25F694S	NINZIO	GAETA	25/03/1968	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020
GTAGRM60L12F694U	GEREMIA	GAETA	12/07/1960	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020
VTTSLV67A19A509J	SILVIO	VOTTARIELLO	19/01/1967	FORINO	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209098353
CODFISC	04344800653
DENOMINAZIONE	STANZIONE AUTOSTORE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE,12
UNITA_PROD_LOCALITA	PAGANI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VGLNNA63P47C361G	ANNA	AVAGLIANO	07/09/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CRRDNC84D15H703A	DOMENICO	CERRATO	15/04/1984	SIANO	SALERNO	84088
FGLMHL71P29F912J	MICHELE	FOGLIA	29/09/1971	ANGRI	SALERNO	84012
PCCPSC73A22F912V	PRISCO	IAPICCO	22/01/1973	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
RVLLRD79C09F912J	ALFREDO	IERVOLINO	09/03/1979	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
STNFMN57B63Z614O	FILOMENA	STANZIONE	23/02/1957	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	05/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2008458841 - 2006705248
CODFISC	03396770616
DENOMINAZIONE	STELLA COMETA SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CASILINA KM. 191,34
UNITA_PROD_LOCALITA	PASTORANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81050
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 679.160,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	85
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	67916
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GPTFTN71D53F839F	FORTUNA	AGAPITO	13/04/1971	TERNI	TERNI	05020
NZVMRA94L23A783P	MARIO	ANZEVINO	23/07/1994	ARPAIA	BENEVENTO	82011
BRBRFL93M50E791G	RAFFAELINA	BARBARINO	10/08/1993	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
BRBLRZ78L44B963I	LUCREZIA	BARBATO	04/07/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025
BSLFTN63R57E791C	FORTUNA	BASILICATA	17/10/1963	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
BSLTRS91P53E791E	TERESA	BASILICATA	13/09/1991	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
BSLRFL77E05E791J	RAFFAELE	BASILICATA	05/05/1977	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
BSLNLN89L47H834N	ANGELINA	BASILICATA	07/07/1989	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
BSLNLN72S65E791C	ANGELINA	BASILICATA	25/11/1972	MADDALONI	CASERTA	81024
BLCGNT91R24B963H	GIACINTO	BELCUORE	24/10/1991	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
BNSHSN64S01Z352A	HASSINE	BEN SALHA	01/11/1964	MONDRAGONE	CASERTA	81034
BRNRSO72D43E791R	ROSA	BERNARDO	03/04/1972	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
BNDRNN87L51E791F	ROSANNA	BIONDILLO	11/07/1987	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
BRZVNI89H25E791X	IVAN	BORZACCHIELLO	25/06/1989	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
BFFDNL94A15E791S	DANILO	BUFFOLINO	15/01/1994	SANT'AGATA DE' GOTI		
BFFNTN89C12E791X	ANTONIO	BUFFOLINO	12/03/1989	SANT'AGATA DE' GOTI		
CPBNLS62M46A024R	ANGELA SALVATRICE	CAPOBIANCO	06/08/1962	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
CRFTMS77M21A783K	TOMMASO	CARFORA	21/08/1977	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CRFMGH85E47H834F	MARGHERITA	CARFORA	07/05/1985	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
CSTTZN69H56G812C	TIZIANA	CASTALDI	16/06/1969	ARIENZO	CASERTA	81021
CFFPNI75E58E791V	PINA	CIOFFI	18/05/1975	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
CRLNGL90L01E932T	ANGELO	CIRILLO	01/07/1990	MARCIANISE	CASERTA	81025
CLLTCH89A46H834H	ITALIA CHIARA	COLELLA	06/01/1989	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CLLSLN92A64H834C	SELENIA	COLELLA	24/01/1992	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CLLNCL57R12H834R	NICOLA	COLELLA	12/10/1957	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CLLVCN77C24A783B	VINCENZO	COLELLA	24/03/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

CRSRRT58M24I233V	ROBERTO	CRISCI	24/08/1958	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DNTRFL85C55F839O	RAFFAELLA	D'ANTONIO	15/03/1985	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DMTNGL82E03E791J	ANGELO	DE MATTEO	03/05/1982	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DMTGRG86D16E791B	GIORGIO	DE MATTEO	16/04/1986	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DRSVCN64A02H834I	VINCENZO	DE ROSA	02/01/1964	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DSMMSM70C12B963M	MASSIMO	DE SIMONE	12/03/1970	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DSSVCN86C24B963W	VINCENZO	DE SISTO	24/03/1986	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLMMNT60M61E791A	MARIANTONIA	DEL MONACO	21/08/1960	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DLLMHL67D23H834I	MICHELE	DELLA MORTE	23/04/1967	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLLFNC93T20E791Q	FRANCESCO	DELLA MORTE	20/12/1993	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLLBRN58R02H834M	BRUNO	DELLA ROCCA	02/10/1958	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLLMTN57T67I197W	MARTINA	DELLA VALLE	27/12/1957	ARIENZO	CASERTA	81021
DLLSVT85D19E791W	SALVATORE	DELLA VENTURA	19/04/1985	ARIENZO	CASERTA	81021
DMRSDT55L10H834D	ESPEDITO	DI MARZO	10/07/1955	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DMRCML84P59H834S	CARMELA	DI MARZO	19/09/1984	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DMRLGU69M08H834Q	LUIGI	DI MARZO	08/08/1969	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DPNMTN96L71F839L	MARTINA	DI PONZIO	31/07/1996	SONDRIO	SONDRIO	23100
DRGSFN80M11E791V	STEFANO	DRAGONE	11/08/1980	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
FRBPTR59M18E791K	PIETRO	FARBO	18/08/1959	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
FLRNTN89P23H834U	ANTONIO	FLORIO	23/09/1989	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
FLRFNC87L23H834G	FRANCESCO	FLORIO	23/07/1987	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
FSCPRZ61E69G902M	PATRIZIA	FUSCELLO	29/05/1961	PALERMO	PALERMO	90123
GNVNNT75T57A783Y	ANTONIETTA	GENOVESE	17/12/1975	AIROLA	BENEVENTO	82011
GRRKTA81D47B715O	KATIA	GERRETTI	07/04/1981	CAPUA	CASERTA	81043
GDUCMN62T19A403G	CLEMENTE	GUIDA	19/12/1962	ARIENZO	CASERTA	81021
MPSDRN69E58A431I	ADRIANA	IMPOSIMATO	18/05/1969	ARPAIA	BENEVENTO	82011
ZZIPRN74D64A431C	PIERINA	IZZO	24/04/1974	FORCHIA	BENEVENTO	82011
LTTGNR79P19H834N	GENNARO	LETTIERI	19/09/1979	CESENATICO	FORLI' - CESENA	47042

LTTMRC88S15E791M	MARCO	LETTIERI	15/11/1988	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
LPRCMN83P23A403G	CARMINE	LIPARULO	23/09/1983	ARIENZO	CASERTA	81021
LMBVNI85L18E791N	IVANO	LOMBARDI	18/07/1985	MADDALONI	CASERTA	81024
LCNRNN60P63Z404U	ROSEANN	LUCIANO	23/09/1960	ARPAISE	BENEVENTO	82010
MNARFL72R03B963M	RAFFALE	MAIONE	03/10/1972	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
MRTGSY70R68B963U	GIUSY	MARTINISI	28/10/1970	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
MRTNNT54B59H834A	ANTONIETTA	MARTINISI	19/02/1954	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
MGLRCR85P13E932F	RICCARDO	MIGLIACCIO	13/09/1985	CAPODRISE	CASERTA	81020
MGLNTN72P70E791Y	ANTONIA	MIGLIORE	30/09/1972	MADDALONI	CASERTA	81024
MRGLGU91L08A489X	LUIGI	MORGILLO	08/07/1991	ARIENZO	CASERTA	81021
MRGBBR93D53B963Q	BARBARA	MORGILLO	13/04/1993	ARIENZO	CASERTA	81021
NZZFLC63B41I233U	FELICIA	NUZZO	01/02/1963	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
PSCLSN62D01I233F	ALESSANDRO	PASCARELLA	01/04/1962	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PSCMRC92L10E791D	MARCO	PASCARELLA	10/07/1992	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
PSCCMN91H53H834S	CARMEN	PASCARELLA	13/06/1991	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PRSLSN82B65Z112J	ALESSANDRA	PERSICHELLA	25/02/1982	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PSCMCL66T62H834I	IMMACOLATA	PISCITELLI	22/12/1966	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
PSCMRS94R61E791D	MARIA ROSARIA	PISCITELLI	21/10/1994	MADDALONI	CASERTA	81024
PSCGTN92H12H834N	AGOSTINO	PISCITELLI	12/06/1992	MADDALONI	CASERTA	81024
PSCCML68L50H834Y	CARMELINA	PISCITELLI	10/07/1968	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
RVTNGL63T67C722H	ANGELA	RIVETTI	27/12/1963	ARIENZO	CASERTA	81021
RSSMRA56A62H834X	MARIA	ROSSINI	22/01/1956	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
RTLGTN80M42A783M	AGOSTINA	RUOTOLO	02/08/1980	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
RSSCMN91S44H834A	CARMEN	RUSSO	04/11/1991	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
SGMBRN55P26C558F	BRUNO	SGAMBATO	26/09/1955	CERVINO	CASERTA	81023
TGLSVT69S19E791D	SALVATORE	TAGLIAFIERRO	19/11/1969	ARIENZO	CASERTA	81021
TSSFNC69S59H210R	FRANCESCA	TESSITORE	19/11/1969	RECALE	CASERTA	81020
VNGNGL57C14M172G	ANGELO	VANGELISTI	14/03/1957	TORINO	TORINO	10124

VRDNNA68L69B963A	ANNA	VERDICCHIO	29/07/1968	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
VRDSVN56C63I233F	SILVANA	VERDICCHIO	23/03/1956	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
VRLMCR83H48F205U	MARIA CARMELA	VERLEZZA	08/06/1983	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804671170
CODFISC	02457370647
DENOMINAZIONE	STUDIO ASSOCIATO GINOLFI & LUCIANO
FORMA_GIUR	SOCIETA' DI FATTO
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MUNICIPIO, 51
UNITA_PROD_LOCALITA	SOLOFRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.980,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2298
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMRMNN83E68A509G	MARIANNA	DE MARTINO	28/05/1983	Solofra	AVELLINO	83029
GGLFMN65R59I805Z	FILOMENA	GAGLIARDI	19/10/1965	Solofra	AVELLINO	83029
MFFLGU86P06A509D	LUIGI	MAFFEI	06/09/1986	Solofra	AVELLINO	83029

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	18/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128834698
CODFISC	03882021219
DENOMINAZIONE	STUDIO IMPRESA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BIANCARDI 22
UNITA_PROD_LOCALITA	FRATTAMAGGIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80027
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPNMCL71T62E648X	IMMACOLATA	CAPUANO	22/12/1971	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
CRSMRS76C50F839Y	MARIA ROSARIA	CRISPINO	10/03/1976	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PGNNNA82S69F839O	ANNA	PIGNATARO	29/11/1982	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5124024815
CODFISC	04593211214
DENOMINAZIONE	T.I.N. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA, 5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 43.680,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6240
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CZZCLL78A01E131Z	CATELLO	CAIAZZO	01/01/1978	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DMRMRA73D09C129Q	MARIO	DE MARTINO	09/04/1973	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
GRGGPP86T22E131U	GIUSEPPE	GARGIULO	22/12/1986	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
MNZGNR84P19C129O	GENNARO	MANZO	19/09/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NRTRSR79L11L845T	ROSARIO	NORATO	11/07/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPGDNC69D06L845E	DOMENICO	SPAGNUOLO	06/04/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102057886
CODFISC	00892810623
DENOMINAZIONE	TEAM `90 SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA 44
UNITA_PROD_LOCALITA	MOLINARA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 165.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLDCTN61R69F287D	COSTANTINA	BALDINO	29/10/1961	MOLINARA	BENEVENTO	82020
CHFGPP64A68F287Z	GIUSEPPA	CHIAFARI	28/01/1964	MOLINARA	BENEVENTO	82020
CHFGRZ60H68F287A	GRAZIA	CHIAFARI	28/06/1960	MOLINARA	BENEVENTO	82020
CHFGRZ61S54F287L	GRAZIA	CHIAFARI	14/11/1961	MOLINARA	BENEVENTO	82020
DSTRTI61C50F287K	RITA	DI STASIO	10/03/1961	MOLINARA	BENEVENTO	82020
GGLGNN67S62F287O	GIOVANNA	GAGLIARDI	22/11/1967	MOLINARA	BENEVENTO	82020
GNTRRT59T64F287Q	REPARATA	GENTILCORE	24/12/1959	MOLINARA	BENEVENTO	82020
GNTLVI67A44Z133M	LIVIA	GENTILCORE	04/01/1967	MOLINARA	BENEVENTO	82020
GNTBBR65C71H984H	BARBARA	GIANTEDESCHI	31/03/1965	MOLINARA	BENEVENTO	82020
NNZRFL68P19H898R	RAFFAELE	IANUNZIO	19/09/1968	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
LNENNL86B60A783E	ANTONELLA	LEONE	20/02/1986	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
PLMGRZ61H66A783B	GRAZIA	PALMA	26/06/1961	MOLINARA	BENEVENTO	82020
RBCLSN79D47D708N	ALESSANDRA ALMA	REBECCHI	07/04/1979	MOLINARA	BENEVENTO	82020
SVSMRA53C44D886O	MARIA	SAVASTANO	04/03/1953	MOLINARA	BENEVENTO	82020
TRBCRN68B64H898Q	CATERINA	TREBBI	24/02/1968	MOLINARA	BENEVENTO	82020
VNDLCU60A51F287S	LUCIA	VENDITTO	11/01/1960	MOLINARA	BENEVENTO	82020
VRRDNT62M47H898F	DONATA	VORRASI	07/08/1962	MOLINARA	BENEVENTO	82020
ZNCGRZ70H66H898H	GRAZIA	ZENCA	26/06/1970	MOLINARA	BENEVENTO	82020
ZNCVCN62L43H898K	VINCENZINA	ZENCA	03/07/1962	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
ZPTRRT54C56F287R	REPARATA	ZIPETO	16/03/1954	MOLINARA	BENEVENTO	82020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804299617
CODFISC	02340740642
DENOMINAZIONE	TECNOARREDO SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TORRE NÂ°8
UNITA_PROD_LOCALITA	MANOCALZATI
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 55.080,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6120
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLLRSO77D69A489F	ROSA	DELLA PORTA	29/04/1977	MONTEFUSCO	AVELLINO	83030
GRDGRD73A31A489O	GERARDO	GIARDIELLO	31/01/1973	SANTA LUCIA DI SERINO	AVELLINO	83020
MGLMRA66M21E214E	MARIO	MAGLIACANE	21/08/1966	GROTTOLELLA	AVELLINO	83010
MTTLRT57D26A509L	ALBERTO	MAIETTA	26/04/1957	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
MSTRSO69A59F491L	ROSA	MUSTO	19/01/1969	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030
PRFTLI66T50I129G	ITALIA	PORFIDO	10/12/1966	PAROLISE	AVELLINO	83050
RMNNTN71R18I469O	ANTONIO	ROMANO	18/10/1971	SAVIANO	NAPOLI	80039

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203435169
CODFISC	01961890652
DENOMINAZIONE	TERMOPAIF S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SPINETA MARE LOC. VILLANI SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 546.960,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	53
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	54696
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNDVD67C10A717F	DAVIDE	ALFANO	10/03/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VGLGPP64P30A717B	GIUSEPPE	AVAGLIANO	30/09/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BCCNGL62D24A717M	ANGELO	BACCO	24/04/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BTTGTN66E27A128G	AGOSTINO	BATTIPAGLIA	27/05/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BRTGNN59A30B895J	GIOVANNI	BERTOLINI	30/01/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRCBRN58T04A717Y	BRUNO	CARUCCI	04/12/1958	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRSGNN55T02A230P	GIOVANNI	CARUSO	02/12/1955	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	84050
CSTGRD60A17F481G	GERARDO	CASTELLUCCIO	17/01/1960	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
CVLNTN55H16A717A	ANTONIO	CAVALLO	16/06/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRRNGL68D18Z133Y	ANGELO	CERRONE	18/04/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CSRGPP54S22F481J	GIUSEPPE	CESARO	22/11/1954	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRGCMN57L06G023V	CARMINE	CIRIGLIANO	06/07/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CTRGPP65R18A717J	GIUSEPPE	CITRO	18/10/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CTRNLL68T14A717M	ANIELLO	CITRO	14/12/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRVRND63P05A717L	RAIMONDO	CORVO	05/09/1963	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DBNCMN62A10F205A	CARMINE	DI BENEDETTO	10/01/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DBNGNN59D24A717M	GIOVANNI	DI BIANCO	24/04/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SPSMRA70P06A940Q	MARIO	ESPOSITO	06/09/1970	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRLCMN60H19A717A	CARMINE	FERULLO	19/06/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FNLVCN60D05A717J	VINCENZO	FINALE	05/04/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GLLGPP64C20A717M	GIUSEPPE	GALLO	20/03/1964	EBOLI	SALERNO	84025
GNTVTI53L12D527Q	VITO	GENTILE	12/07/1953	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GNNFRC61R03H703V	FEDERICO	GIANNATASIO	03/10/1961	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GRDMHL55H10A717V	MICHELE	GIORDANO	10/06/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GRMCMN55A26F138Q	CARMINE	GRIMALDI	26/01/1955	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CLLVTI62R27H277N	VITO	IACULLO	27/10/1962	RICIGLIANO	SALERNO	84020

fonte: http://burc.regione.campania.it

LNINTN61M13A717X	ANTONIO	IULIANO	13/08/1961	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LNDNGL56T04G834M	ANGELO	LANDI	04/12/1956	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LRABRN55C13A717G	BRUNO	LAURI	13/03/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LMBLSN76P07A091B	ALESSANDRO	LEMBO	07/09/1976	CASTELLABATE	SALERNO	84060
LEOGUO57L06A717Z	UGO	LEO	06/07/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LEODVD58D13H703Y	DAVIDE	LEO	13/04/1958	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LNGSBT59E06A717U	SABATO	LONGOBARDI	06/05/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MNFGPP64M22A717R	GIUSEPPE	MANFREDONIA	22/08/1964	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
MLLLGU55S16H703A	LUIGI	MELELLA	16/11/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRLVTI68M30Z133G	VITO	MERLINO	30/08/1968	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
NPLGNN62B20A717D	GIOVANNI	NAPOLI	20/02/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PLACSM60H11A717F	COSIMO	PALO	11/06/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PNTDMA58R18A023G	ADAMO	PANTALENA	18/10/1958	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PRSVCN59D09B492P	VINCENZO	PARISI	09/04/1959	CAMPAGNA	SALERNO	84022
PSTNDR82T14H703S	ANDREA	PASTENA	14/12/1982	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PTRVTI68M09A717O	VITO	PETRUZZELLI	09/08/1968	CAPACCIO	SALERNO	84050
PNTCMN55E06A717K	CARMINE	PONTICORVO	06/05/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
RMNPQL59T04A717W	PASQUALE	RAIMONDI	04/12/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
RNGCSM65C02A717X	COSIMO	RONGA	02/03/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
RNGNCL60D28A717N	NICOLA	RONGA	28/04/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SLVSVT64M01A717W	SALVATORE	SALVIANO	01/08/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VLLGNN55D22A717B	GIOVANNI	VALLETTA	22/04/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VNRLSS66E12A717N	ALESSIO	VENERUSO	12/05/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VCNCLD66A08A717N	CLAUDIO	VICINANZA	08/01/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VCNLGU57B15A717R	LUIGI	VICINANZA	15/02/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VCNNNA63P41A717V	ANNA	VICINANZA	01/09/1963	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VSCNLL63T18A717S	ANIELLO	VISCIDO	18/12/1963	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005170537
CODFISC	02864040619
DENOMINAZIONE	TERRA DI LAVORO SERVICE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. SANNITICA KM 25,600
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 501.552,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	54
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	55728
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBTGPP57L19I131S	GIUSEPPE	ABBATE	19/07/1957	SAN PRISCO	CASERTA	81054
MRSGPP67B04E791C	GIUSEPPE	AMOROSO	04/02/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
RCPCMN63M19A024M	CARMINE	ARCOPINTO	19/08/1963	ACERRA	NAPOLI	80011
BRGMRS65A56B963Q	MARIA ROSARIA	BRIGNOLA	16/01/1965	CASERTA	CASERTA	81100
BRNGNN81S18I234X	GIOVANNI	BRUNONE	18/11/1981	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
BNNRRC71B03F839D	ERRICO	BUONINCONTI	03/02/1971	AVERSA	CASERTA	81031
CLVFNC67B17Z133Y	FRANCESCO MAURIZIO	CALVACCA	17/02/1967	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
CMPFNC74B15E791I	FRANCESCO	CAMPOLATTANO	15/02/1974	MADDALONI	CASERTA	81024
CTLNNZ81P26G230L	NUNZIO	CATALANO	26/09/1981	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CLLRND74T28B963V	RAIMONDO	COLELLA	28/12/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
CNFSRA84P55I234W	SARA	CONFORTI	15/09/1984	SAN PRISCO	CASERTA	81054
CNSGRL84C27B963H	GABRIELE	CONSOLAZIO	27/03/1984	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DMLMSM79M05A512F	MASSIMO	D'AMELIO	05/08/1979	CASERTA	CASERTA	81100
DNGSVT80M02E791Y	SALVATORE	D'ANGELO	02/08/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
DNLRFL77L31F839O	RAFFAELE	D'ANIELLO	31/07/1977	TEVEROLA	CASERTA	81030
DLCNCL85C27E791A	NICOLA	DE LUCIA	27/03/1985	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLLNTN67C01B860M	ANTONIO	DELLA VALLE	01/03/1967	CASAGIOVE	CASERTA	81022
DMIGPP68R26B963P	GIUSEPPE	DI MAIO	26/10/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
DDTFPP73P14E791G	FILIPPO	DIODATO	14/09/1973	MADDALONI	CASERTA	81024
FRLNTN72R22I234D	ANTONIO	FIORILLO	22/10/1972	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
FRMRTR77B10B963B	ARTURO	FORMISANO	10/02/1977	SAN PRISCO	CASERTA	81054
GLSGRM66R14G309H	GEREMIA	GALASSO	14/10/1966	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
GNTNTM75B11Z133J	ANTIMO	GENTILE	11/02/1975	CASTEL CAMPAGNANO	CASERTA	81010
GRNNGL57A22B963Y	ANGELO	GUARINO	22/01/1957	MADDALONI	CASERTA	81024
DCINTN87T06I234S	ANTONIO	IODICE	06/12/1987	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
LDTNTN71C20B963S	ANTONIO	LAUDATO	20/03/1971	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

MDNRFL61A13A512W	RAFFAELE	MADONNA	13/01/1961	AVERSA	CASERTA	81031	
MDNNCL80T08A512L	NICOLA	MADONNA	08/12/1980	AVERSA	CASERTA	81031	
MNCNLN64H09I885P	NICOLA ANTONIO	MANCINO	09/06/1964	SPARANISE	CASERTA	81056	
MRCRST77R08E932Q	ERNESTO	MARCHESIELLO	08/10/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025	
MRNMSM68D30A455W	MASSIMO	MARINO	30/04/1968	ARZANO	NAPOLI	80022	
MZZLGU48M12E932E	LUIGI	MEZZACAPO	12/08/1948	MARCIANISE	CASERTA	81025	
MLINTN78M08I234T	ANTONIO	MIELE	08/08/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025	
MNGFNC56S26B963A	FRANCESCO	MINGIONE	26/11/1956	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
MRRGPP67L23B963H	GIUSEPPE	MORRONE	23/07/1967	SAN PRISCO	CASERTA	81054	
NLIGPP77P16F839J	GIUSEPPE	NIOLA	16/09/1977	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
LVOLCN81C01A512F	LUCIANO	OLIVA	01/03/1981	LUSCIANO	CASERTA	81030	
PCLDTR64P09A200O	DEMETRIO	PACILIO	09/09/1964	ALIFE	CASERTA	81011	
PLMSST65L23E784W	SEBASTIANO	PALMIERO	23/07/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
PRLFNC65P13B667R	FRANCESCO	PAROLISE	13/09/1965	ACERRA	NAPOLI	80011	
PSCGNN78B25A512U	GIOVANNI	PASCALUCCI	25/02/1978	AVERSA	CASERTA	81031	
PRRCMN67D24C558K	CLEMENTE SERGIO		PERROTTA	24/04/1967	RECALE	CASERTA	81020
PSCGPP62A17I233F	GIUSEPPE	PISCITELLI	17/01/1962	MADDALONI	CASERTA	81024	
RCCNTN76S29B963S	ANTONIO	RICCIARDI	29/11/1976	CASERTA	CASERTA	81100	
RCCLGU72S02D784E	LUIGI	RICCIO	02/11/1972	RUVIANO	CASERTA	81010	
RSSGPP80C06A512Q	GIUSEPPE	ROSSETTI	06/03/1980	AVERSA	CASERTA	81031	
RSSFDN77H27I306X	FERDINANDO	RUSSO	27/06/1977	SANT' ARPINO	CASERTA	81030	
SCCNCL65R02B963M	NICOLA	SACCO	02/10/1965	CASERTA	CASERTA	81100	
SPTSVT69D27I261B	SALVATORE	SAPUTO	27/04/1969	SAN TAMMARO	CASERTA	81050	
TRRTDS82D24A512L	TEODOSIO	TORERO	24/04/1982	AVERSA	CASERTA	81031	
TRSRRT72L13B715U	ROBERTO	TRASACCO	13/07/1972	CASALUCE	CASERTA	81030	
VRRBNT70C10E791Z	BENITO	VARRA	10/03/1970	MADDALONI	CASERTA	81024	
VTLSVT58S26G130K	SALVATORE	VITALE	26/11/1958	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030	
ZBLNTN76P03I234W	ANTONIO	ZIBELLA	03/09/1976	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5133089375
CODFISC	02764740607
DENOMINAZIONE	TRASNOVA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA EX AEREOPORTO
UNITA_PROD_LOCALITA	POMIGLIANO D' ARCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80038
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 600.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	58
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	60000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLARFL75M16F839F	RAFFAELE	AIELLO	16/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80143
LLCGRL54M30I820K	GABRIELE	ALLOCCA	30/08/1954	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
BNCLRT66C14G812T	ALBERTO	BENCIVENGA	14/03/1966	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
BNCGLC79A05G812X	GIANLUCA	BENCIVENGA	05/01/1979	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
BRSRCC66T22I306V	ROCCO	BRASSOTTI ZIELLO	22/12/1966	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
BRSSBT77M09F839V	SABATO	BRUSCINO	09/08/1977	SCISCIANO	NAPOLI	80030
CRFRCG52S21D638C	ROCCO GIUSEPPE	CAROFALO	21/11/1952	AVELLINO	AVELLINO	83020
CRTNTN62P19E131V	ANTONIO	CAROTENUTO	19/09/1962	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CSTPQL65C13F839U	PASQUALE	CASTALDO	13/03/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CRBSVT73L02F924F	SALVATORE	CERBONE	02/07/1973	CASAMARCIANO	NAPOLI	80032
CRLRLF83L28L245C	RODOLFO	CIRILLO	28/07/1983	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CLMDNC78D10E131W	DOMENICO	CLEMENTE	10/04/1978	LETTERE	NAPOLI	80050
CPPRSR77B21H892F	ROSARIO	COPPOLA	21/02/1977	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DLASVT80E07I073E	SALVATORE	D'ALIA	07/05/1980	NOLA	NAPOLI	80035
DNNMRC79S07F839J	MARCO	D'ANNA	07/11/1979	COMIZIANO	NAPOLI	80030
DFLPQL65H23G812V	PASQUALE	DE FALCO	23/06/1965	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DPSSVT81T14F839R	SALVATORE	DE PASQUALE	14/12/1981	CASORIA	NAPOLI	80026
DLRDNL79S30F839U	DANIELE	DI LORENZO	30/11/1979	NAPOLI	NAPOLI	80128
DMRGPP74T19C129D	GIUSEPPE	DI MARTINO	19/12/1974	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
FBZPQL75T17F839P	PASQUALE	FABOZZI	17/12/1975	TEVEROLA	CASERTA	81030
FLNVCN76S18B990O	VINCENZO	FALANGA	18/11/1976	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
FRNVCN76D24F839W	VINCENZO	FIORENTINO	24/04/1976	NAPOLI	NAPOLI	80143
FRDGCM65S15H703H	GIACOMO	FREDA	15/11/1965	CASERTA	CASERTA	81100
GMIDVD77S20F839T	DAVIDE	GIAME'	20/11/1977	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
GRZCRL77D25I073P	CARLO	GRAZIANO	25/04/1977	TAURANO	AVELLINO	83020
GRZLGU65S19G902F	LUIGI	GRAZIOLI	19/11/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013

fonte: http://burc.regione.campania.it

NNLLCN78T06F839M	LUCIANO	IANNIELLO	06/12/1978	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RIOVCN78T27G812Z	VINCENZO	IORIO	27/12/1978	ACERRA	NAPOLI	80011
VNICMN83E11G812I	CARMINE	IOVINE	11/05/1983	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
VNIFNC65A03F839P	FRANCESCO	IOVINO	03/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80143
MCRLNC76T27H501H	LUCA NICOLA	MACRI	27/12/1976	SARNO	SALERNO	84087
MNZFNC76D03L259E	FRANCESCO	MANZO	03/04/1976	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
MRSNTN62C29G812H	ANTONIO	MARESCA	29/03/1962	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MNNFNC77H12F924G	FRANCO	MENNA	12/06/1977	DOMICELLA	AVELLINO	83020
MNTSNS48H02F839G	STANISLAO	MONTAGNA	02/06/1948	NAPOLI	NAPOLI	80142
NPLNTN53P13M072B	ANTONIO	NAPOLITANO	13/09/1953	SIRIGNANO	AVELLINO	83020
NTLBGI81S01B963E	BIAGIO	NATALE	01/11/1981	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
PCCFNC67R02F839Q	FRANCESCO	PACIOCCA	02/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80147
PLLFNC76R16E955F	FRANCO	PALLADINO	16/10/1976	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PLALRD82P07F924L	LEONARDO	PALO	07/09/1982	NOLA	NAPOLI	80035
PPLPQL76E10G812P	PASQUALE	PAPILIO	10/05/1976	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PRDGPP62P61E955Q	GIUSEPPINA	PARADISO	21/09/1962	SCISCIANO	NAPOLI	80030
PSQFNC55T19B963N	FRANCESCO	PASQUARIELLO	19/12/1955	CASERTA	CASERTA	81100
PRVGNN79D12A024Q	GIOVANNI	PROVENZALE	12/04/1979	ACERRA	NAPOLI	80011
RBRLRD68E25L219U	LEONARDO	ROBERTI	25/05/1968	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RCORRT62S15A509M	ROBERTO	ROCA	15/11/1962	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
RCCMHL76T13C129V	MICHELE	RUOCCO	13/12/1976	SARNO	SALERNO	84087
SSTDNC55C31F839N	DOMENICO	SIESTO	31/03/1955	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SMNPQL80M12B963Y	PASQUALE	SIMONETTI	12/08/1980	CAIVANO	NAPOLI	80023
SMMNNN74B01Z133O	ANTONINO	SOMMA	01/02/1974	PIMONTE	NAPOLI	80050
SVRLCU68E65I262W	LUCIA	SOVIERO	25/05/1968	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
TRRNTN62C02F839Y	ANTONIO	TORREMACCO	02/03/1962	NAPOLI	NAPOLI	80132
TFNNZE79M23E791G	ENZO	TUFANO	23/08/1979	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
TTNNGL67B06F839V	ANGELO	TUTINO	06/02/1967	VILLARICCA	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

VRNNGL75M17A064E	ANGELO	VARONE	17/08/1975	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
VCCNGL80S01Z112O	ANGELO	VECCHIONE	01/11/1980	SAN PAOLO BEL SITO	NAPOLI	80030
VLLRSR68H27C129Z	ROSARIO	VOLLONO	27/06/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
ZLLGPP61S19A509Q	GIUSEPPE	ZULLO	19/11/1961	ATRIPALDA	AVELLINO	83042

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200942884
CODFISC	00169800653
DENOMINAZIONE	TRASPOST COOPERATIVA A.R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMILLO SORGENTE,23
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 182.640,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	22
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	22830
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VLLMRA55H21L860P	MARIO	AVALLONE	21/06/1955	PAGANI	SALERNO	84016
VRSNCL64L17H703K	NICOLA	AVERSA	17/07/1964	SALERNO	SALERNO	84127
BRNGRS49H03H703M	GENEROSO	BARONE	03/06/1949	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
CLCCRL65C11H703V	CARLO	CALICCHIO	11/03/1965	SALERNO	SALERNO	84127
CLCFNC55P24H703H	FRANCESCO	CALICCHIO	24/09/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CPRLNS52C03H703F	ALFONSO	CAPRIGLIONE	03/03/1952	FISCIANO	SALERNO	84084
CPPSBT56R20F912S	SABATO	COPPOLA	20/10/1956	SALERNO	SALERNO	84127
CPPVCN61C12F913T	VINCENZO	COPPOLA	12/03/1961	SALERNO	SALERNO	84127
DGSLEI57T02A717X	ELIO	D'AGOSTO	02/12/1957	SALERNO	SALERNO	84127
FSLMRZ69R21H703P	MAURIZIO	FASULO	21/10/1969	SALERNO	SALERNO	84127
FRTSFN58T26E026G	STEFANO	FORTUNATO	26/12/1958	BARONISSI	SALERNO	84081
NGLCSM61H02C262I	COSIMO	INGLESE	02/06/1961	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
LMNBMN72H02H703K	BENIAMINO	LA MANNA	02/06/1972	FISCIANO	SALERNO	84084
LPDSRG61R03H703Q	SERGIO	LA PADULA	03/10/1961	BARONISSI	SALERNO	84081
PCRCMN57A14H703E	CARMINE	PECORARO	14/01/1957	SALERNO	SALERNO	84127
PRNGNN70T08H703E	GIOVANNI	PRINCIPE	08/12/1970	SALERNO	SALERNO	84127
RMNPPL63L30H703W	PIERPAOLO	ROMANO	30/07/1963	SALERNO	SALERNO	84127
SNTLNS59P22L860B	ALFONSO	SENATORE	22/09/1959	SALERNO	SALERNO	84127
VRGGNN57L27G834F	GIOVANNI	VERGATI	27/07/1957	PELLEZZANO	SALERNO	84080
VCCCRI61E10H703P	CIRO	VOCCIA	10/05/1961	SALERNO	SALERNO	84127
VCCGCR65B21H703U	GIANCARLO	VOCCIA	21/02/1965	SALERNO	SALERNO	84127
ZBTBRD59A04B415C	BERARDINO VITO	ZABATTA	04/01/1959	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126786106
CODFISC	05349001213
DENOMINAZIONE	UNIAPI SERVIZI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANNUNZIATELLA 23
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.050,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3150
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRMRA86H12L845Y	MARIO	ALBORE	12/06/1986	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NDLDNL72B25C129Q	DANILO	ANDOLFO	25/02/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DCPNGR82M47C129M	ANNA GRAZIA	DI CAPUA	07/08/1982	SCAFATI	SALERNO	84018
SCHMFL77R63C129H	MARIA FILOMENA	SCHETTINO	23/10/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	13/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003947885
CODFISC	02295670612
DENOMINAZIONE	UNICED S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S. S. STATALE SANNITICA, 187 KM 20,700
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLGGNN74H24B963T	GIOVANNI	BELGIORNO	24/06/1974	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CTRBRN76C13Z112R	BRUNO	CATERINO	13/03/1976	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
CNCGPP62S29B362O	GIUSEPPE	CINICOLA	29/11/1962	CAIAZZO	CASERTA	81013
GRMPQL62B28B872W	PASQUALE	GRIMALDI	28/02/1962	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101774029
CODFISC	QRTLNE58P58E506W
DENOMINAZIONE	UNIPOLSAI .DIV.MILANO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PAPINIANO, 7
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.320,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1032
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MGLKRA59A42L739A	AKIRA	MAGLIO	02/01/1959	BENEVENTO	40	
MRTMCR74M63F839B	MARIA CRISTIANA	MAROTTI	23/08/1974	BENEVENTO	20	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102522883
CODFISC	01102130620
DENOMINAZIONE	UNLIMITED SOFTWARE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NICOLA SALA 20 - CORSO CAUDINO
UNITA_PROD_LOCALITA	AIROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 110.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SCLGNN71L66F839S	GIOVANNA	ASCOLI	26/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80131
CRFDNC80H13A783G	DOMENICO	CARFORA	13/06/1980	AIROLA	BENEVENTO	82011
CVLGLC71A25G230N	GIANLUCA	CAVALEIRE	25/01/1971	PAGANI	SALERNO	84016
DCPMHL72H08G230S	MICHELE	DI CAPUA	08/06/1972	AVELLINO	AVELLINO	83020
DCZPQL57A47A110E	PASQUIALINA	DI CUOZZO	07/01/1957	AIROLA	BENEVENTO	82011
FRRFNC61E70I073R	FRANCESCA	FERRARA	30/05/1961	SAN PAOLO BEL SITO	NAPOLI	80030
FRRNTN64D24A110N	ANTONIO	FERRARO	24/04/1964	AIROLA	BENEVENTO	82011
GDULSN75L18F839I	ALESSANDRO	GUIDA	18/07/1975	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
LMBGPP66C31A110T	GIUSEPPE	LOMBARDI	31/03/1966	AIROLA	BENEVENTO	82011
PDVDTL71C63A294Z	DONATELLA	PADOVANO	23/03/1971	ANGRI	SALERNO	84012
STTVCN70B20F839W	VINCENZO	SETTEMBRE	20/02/1970	SAN PAOLO BEL SITO	NAPOLI	80030
TDDNMR61M58F839W	ANNA MARIA	TADDEO	18/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80132
TRNCCT73C43F839F	CONCETTA	TARANTINO	03/03/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VTLDNT62A01A783V	DANTE	VITALE	01/01/1962	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103269424
CODFISC	04866651211
DENOMINAZIONE	UNLIMITED TECHNOLOGY SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NICOLA SALA 20 - CORSO CAUDINO
UNITA_PROD_LOCALITA	AIROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 90.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLZGPP84H13L259S	GIUSEPPE	BALZANO	13/06/1984	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
DRADMN85S03A717H	DAMIANO	D'AURIA	03/11/1985	MADDALONI	CASERTA	81024
DSTLSN82R03A783N	ALESSANDRO	DE STASIO	03/10/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DMRGDE78B07F481E	EGIDIO	DI MARINO	07/02/1978	BELLIZZI	SALERNO	84092
NVAGNR82L21A783O	GENNARO	NAVE	21/07/1982	PONTE	BENEVENTO	82030
PLLCML81H66E131K	CARMELA	PAOLILLO	26/06/1981	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
PRRVVN74S54G209V	VIVIANA	PERROPANE	14/11/1974	PORTICI	NAPOLI	80055
RGGCML68E62A110B	CARMELA	RUGGIERO	22/05/1968	AIROLA	BENEVENTO	82011
SQTSFN83L05A717E	STEFANO	SQUITIERI	05/07/1983	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
TRNRSO77S47L259L	ROSA	TRANZILLO	07/11/1977	ERCOLANO	NAPOLI	80056
LLUNTN77P03B519L	ANTONIO	ULLO	03/09/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004961525
CODFISC	02821470610
DENOMINAZIONE	VALENTINO RACING S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DEI BERSAGLIERI 24
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 37.440,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4160
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPRTTL70D29B963Y	ATTILIO	CAPRIO	29/04/1970	MADDALONI	CASERTA	81024
CRFFNC73P12B963W	FRANCESCO	CARFORA	12/09/1973	MADDALONI	CASERTA	81024
GRCDNC64B07E791Y	DOMENICO	GRIECO	07/02/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
PSCMHL63E01C558C	MICHELE	PASCARELLA	01/05/1963	CERVINO	CASERTA	81023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103845745
CODFISC	01507590626
DENOMINAZIONE	VELLA GROUP SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA TAVERNA 1
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN GIORGIO LA MOLARA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 90.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRTCMN69S05H898L	CARMINE	BARTEMUCCI	05/11/1969	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
BLPGPP69C09H898M	GIUSEPPE	BELPERIO	09/03/1969	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
BSCBRN64S26A783V	BRUNO	BOSCAINO	26/11/1964	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
DSESVT66E14G243N	SALVATORE	DE IESO	14/05/1966	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
DSENCL63S14G243V	NICOLA	DE IESO	14/11/1963	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
FSCFNC71B23A783S	FRANCESCO ANTONIO	FUSCO	23/02/1971	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
NNZMHL66R18H898R	MICHELE	IANUNZIO	18/10/1966	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
MRCMRA89C12A783B	MARIO	MARCIANO	12/03/1989	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
MRCGNN76C26A783A	GIOVANNI	MERCURIO	26/03/1976	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
MFFNTN59D09H898Y	ANTONIO	MOFFA	09/04/1959	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
VLLNTN88S22A783N	ANTONIO	VELLA	22/11/1988	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203892670
CODFISC	01889290654
DENOMINAZIONE	VETRERIA ITALSUD SNC DI PEPE PASQUALE & C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA MATTINA 114
UNITA_PROD_LOCALITA	CAGGIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.360,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1040
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRCFNC75A24B351X	FRANCESCO	CARUCCI	24/01/1975	CAGGIANO	SALERNO	84030
CSTFNC80E17G793T	FRANCESCO	CASTELLUCCI	17/05/1980	CAGGIANO	SALERNO	84030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2008115887
CODFISC	03783660610
DENOMINAZIONE	VI.PR.ISE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O INTERPORTO MARCIANISE / MADDALONI
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 141.720,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	38
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14172
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MNDMSM74D14B963R	MASSIMILIANO	AMENDOLA	14/04/1974	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RNAMHL75C13B963C	MICHELE	ARENA	13/03/1975	AVERSA	CASERTA	81031
SPRGNR78E02B963W	GENNARO	ASPROMONTE	02/05/1978	CASERTA	CASERTA	81100
BLCMHL88M04H834S	MICHELE	BELCORE	04/08/1988	MADDALONI	CASERTA	81024
BRNNTN74B17C211U	ANTONIO	BERNARDO	17/02/1974	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020
BRGGNR78D13E791P	GENNARO	BRIGANTI	13/04/1978	SUCCIVO	CASERTA	81030
CCRMSM80B04A512U	MASSIMO	CECERE	04/02/1980	LUSCIANO	CASERTA	81030
CFFMHL65T02B963H	MICHELE	CIOFFI	02/12/1965	CASERTA	CASERTA	81100
DMTNTN70E01B362O	ANTONIO	DE MATTEO	01/05/1970	CAIAZZO	CASERTA	81013
DLLNTN71H12A783F	ANTONIO	DELL'AQUILA	12/06/1971	CASERTA	CASERTA	81100
DNZNTN81T17E791J	ANTONIO	DI NUZZO	17/12/1981	MADDALONI	CASERTA	81024
DSNFNC64L19E791R	FRANCESCO	DI SANTO	19/07/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
VGLGTN76C17B935H	GAETANO	EVIGLIA	17/03/1976	CASAPULLA	CASERTA	81020
FRNSFN76M07E791A	STEFANO	FARINA	07/08/1976	MADDALONI	CASERTA	81024
FRNVCN71A18B963H	VINCENZO	FARINA	18/01/1971	CASERTA	CASERTA	81100
GDAFNC67E09D469H	FRANCESCO	GAUDIO	09/05/1967	FAICCHIO	BENEVENTO	82030
GRSMHL73E30E791R	MICHELE	GRAUSO	30/05/1973	MADDALONI	CASERTA	81024
DCIRFL74H15B963A	RAFFAELE	IODICE	15/06/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
LMBFNC59P05E791H	FRANCESCO	LOMBARDI	05/09/1959	MADDALONI	CASERTA	81024
MRZLRT73P14E791D	ALBERTO	MARZAIOLI	14/09/1973	MADDALONI	CASERTA	81024
MSTNGL78C02B393S	ANGELO	MASTROPIETRO	02/03/1978	MADDALONI	CASERTA	81024
MRADNC72S29E791P	DOMENICO	MAURO	29/11/1972	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
MLIRFL79R05B963P	RAFFAELE	MIELE	05/10/1979	MARCIANISE	CASERTA	81025
MNGGNN70R14A512J	GIOVANNI	MINGIONE	14/10/1970	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
NPPSVT73R15E791B	SALVATORE	NAPPO	15/10/1973	MADDALONI	CASERTA	81024
NRNLRD73L20G596T	ALFREDO	NERONE	20/07/1973	CASTELLO DEL MATESE	CASERTA	81016

fonte: http://burc.regione.campania.it

PNCPQL80E28E791C	PASQUALE	PANICO	28/05/1980	CASERTA	CASERTA	81100
PSCMHL69M15E791W	MICHELE	PASCARELLA	15/08/1969	MADDALONI	CASERTA	81024
PNGSST63H05E791C	SEBASTIANO	PINGUE	05/06/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
RZZMHL77E16B963Y	MICHELE	RAZZANO	16/05/1977	CASERTA	CASERTA	81100
REAVCN76E04F839L	VINCENZO	REA	04/05/1976	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
RNGDNC64L18E791E	DOMENICO	RENGA	18/07/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
SLVMCN77B19I234E	MARCIANO	SALVATO	19/02/1977	MADDALONI	CASERTA	81024
TNNFNC58R28E791Y	FRANCESCO	TANNONE	28/10/1958	MADDALONI	CASERTA	81024
TDSSVT80M31I234L	SALVATORE	TEDESCO	31/08/1980	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
VNTVCN68C13E791M	VINCENZO	VENTRONE	13/03/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
VGLNDR64P24E791Q	ANDREA	VIGLIOTTA	24/09/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
VNCNTN60B05E791W	ANTONIO	VINCIGUERRA	05/02/1960	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5131028569
CODFISC	06977421210
DENOMINAZIONE	VILLA DE VIVO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TIRONI N.8
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.360,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1040
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DCICMN80A17L259L	CARMINE	IODICE	17/01/1980	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PRNMRA79H18L259J	MARIO	PERNA	18/06/1979	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	20/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202260797
CODFISC	VTLNTN52L27F913P
DENOMINAZIONE	VITALE ANTONIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ATZORI 25/A
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRVLVR84P56F912S	ELVIRA	CERVICATO	16/09/1984	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DLCMRC77D29F912B	MARCO	DE LUCA	29/04/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
LEOMSM78P16I720X	MASSIMO	LEO	16/09/1978	SIANO	SALERNO	84088
LNGLNS70L11A294W	ALFONSO	LONGOBARDI	11/07/1970	ANGRI	SALERNO	84012
MLNNTL92A51Z138H	NATALIA	MELNYKOVYVH	11/01/1992	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SPNVLR86P63F912G	VALERIA	SPINOSA	23/09/1986	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103077586
CODFISC	01299540632
DENOMINAZIONE	ZENTRUM BENEVENTO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA MALECAGNA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 100.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTTDNC82L01A783L	DOMENICO	BOTTICELLI	01/07/1982	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
CVTNTN75R21A783O	ANTONIO	CAVUOTO	21/10/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
GLLCMN87A14A783C	CARMINE	GALLO	14/01/1987	CERVINARA	AVELLINO	83012
DNZGPP77H15A783Y	GIUSEPPE	IADANZA	15/06/1977	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BENEVENTO	82030
RSSNTN60C08C284L	ANTONIO	IAROSSI	08/03/1960	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	BENEVENTO	82023
LPRFNC85S23A783B	FRANCESCO	LEPORE	23/11/1985	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LCNDRH73A51A783Y	DEBORAH	LUCIANO	11/01/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PSTPIO67E21A783S	PIO	PASTORE	21/05/1967	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
RSSRRT77H12A944H	ERIBERTO	ROSSI	12/06/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VNDPQL72S22A783C	PASQUALE	VENDITTI	22/11/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127643769
CODFISC	05655731213
DENOMINAZIONE	ZEUS SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMPANA N.232
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 44.118,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4902
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DGNMRA70E03L259Y	MARIO	D'AGUANNO CECCHI	03/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80127
DNGVNC82S53F839P	VERONICA	DE ANGELIS	13/11/1982	NAPOLI	NAPOLI	80144
DNGSMN79A59F839D	SIMONA	DE ANGELIS	19/01/1979	NAPOLI	NAPOLI	80144
DBNVCN55H68F839T	VINCENZA	DI BENEDETTO	28/06/1955	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MPRSVT75M09F839P	SALVATORE	IMPERATORE	09/08/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 283 del 27/03/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013 - ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G. OBIETTIVO OPERATIVO G.11: PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI INTERVENTI FORMATIVI DA REALIZZARE PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZIARI DELLA CAMPANIA - APPROVAZIONE DELO SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania – Napoli, il Dipartimento della Giustizia Minorile - Centro per la Giustizia Minorile per la Campania – Napoli, l'Organizzazione Penitenziaria Militare, in linea con gli atti di riferimento, hanno trasmesso il proprio fabbiosogno formativo, indicando gli interventi da realizzare, le relative aree professionali - occupazionali e le tipologie di percorso;
- che i suindicati Dipartimenti hanno, altresì, trasmesso, in linea con quanto stabilito dall'Avviso Pubblico all'art. 8, le dichiarazioni di fattibilità relative gli interventi indicati;
- che in base alle suddette richieste, a seguito di puntuale istruttoria, che ha previsto anche la verifica della condizione di accreditamento per le utenze speciali, sono stati definiti i percorsi da realizzare ed i relativi organismi formativi

RITENUTO

- di dover prendere atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dover specificare che tali interventi sono previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, di cui si è preso atto con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014;
- di dover precisare che tale elenco prevede, tra gli altri percorsi formativi, quelli proposti dal Consorzio Safim, sito in Pozzuoli alla via Campana, 223, che nel suddetto Catalogo Regionale erano stati inseriti, per mero errore materiale, nell'area "Ristorazione/alberghiera" invece che nell'area "Spazi verdi attrezzati e manutenzione";
- di dover approvare lo schema di atto di concessione tra la Regione Campania e gli Organismi di Formazione, che si allega al presente provvedimento e che ne forma parte integrante e sostanziale;
- di dover rinviare a successivi atti ogni adempimento amministrativo necessario alla completa attuazione delle attività formative negli Istituti penitenziari - POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità"

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di specificare che tali interventi sono previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, di cui si è preso atto con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014;
3. di precisare che tale elenco prevede, tra gli altri percorsi formativi, quelli proposti dal Consorzio Safim, sito in Pozzuoli alla via Campana, 223, che nel suddetto Catalogo Regionale erano stati

inseriti, per mero errore materiale, nell'area "Ristorazione/alberghiera" invece che nell'area "Spazi verdi attrezzati e manutenzione";

4. di approvare lo schema di atto di concessione tra la Regione Campania e gli Organismi di Formazione, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
5. di rinviare a successivi atti ogni adempimento amministrativo necessario alla completa attuazione delle attività formative negli Istituti penitenziari - POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) “Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità”;
6. di inviare il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all’Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all’Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____, si sono costituiti presso gli Uffici della Giunta Regionale della Campania – Dipartimento n. 54 - Direzione Generale n. 12 - UOD 02 Welfare dei Servizi e Pari Opportunita',
Indirizzo: _____

DA UNA PARTE

La Regione Campania (C.F. 80011990639), nella persona del Direttore Generale, dott.ssa Rosanna Romano, nata a Napoli il 06.12.1965, domiciliata per la carica in via S. lucia, 81 – Napoli, nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità" - Obiettivo specifico g.) - ASSE III - POR Campania FSE 2007/2013

DALL'ALTRA

L'Organismo di Formazione _____
C.F./P.IVA _____
con sede legale in_____,
di seguito denominato "Beneficiario", rappresentato nel presente atto,
dal sig. _____, nato a _____ il _____,
nella qualità di rappresentante legale
oppure
nella qualità di delegato, in virtù dell'atto di conferimento _____

VISTI

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 226 del 21 febbraio 2006 "Indirizzi operativi per l'accreditamento degli organismi di formazione e orientamento" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 793 del 16 giugno 2006 "Accreditamento enti erogatori di formazione autofinanziata. Esecuzione disposto co. 3 art. 14 L.R. n. 24 del 29/12/05";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Deliberazione di Giunta Regionale n.242 del 22 luglio 2013 di approvazione del “Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il Lavoro”;
- il Decreto Dirigenziale n. 206 del 21 ottobre 2013 dell'Arlas “Accreditamento degli Organismi di Formazione: Elenco degli Enti accrditati ai sensi della D.G.R. 242/13”;
- il Decreto Dirigenziale n. 245 del 13 dicembre 2013 dell'Arlas “Accreditamento degli Organismi di Formazione: Elenco degli Enti accrditati ai sensi della D.G.R. 242/13”;
- il Reg. (CE) n. 1081 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Reg. (CE) 1784/1999 e ss.mm.ii;
- il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione”;
- il Vademecum per l’ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e ss.mm.ii;
- il Reg. (CE) n. 1828 del Consiglio del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;
- la Legge regionale, del 23 ottobre 2007, n. 11 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- la Decisione della Commissione C(2007)5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma operativo della Regione Campania per l’intervento comunitario del Fondo sociale europeo;
- la Delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione sopra citata;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 11 gennaio 2008 con cui è stato approvato il Piano finanziario per Obiettivo specifico ed operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007–2013, e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 935 del 30 maggio 2008 “P.O.R. Campania FSE 2007-2013 - Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1856 del 20 novembre 2008 “Presa d’atto del testo definitivo del Piano di comunicazione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione europea a quanto previsto dall’art. 2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.”;
- il Decreto Dirigenziale n. 5 del 28 aprile 2009 “Approvazione del Manuale delle procedure dell’Autorità di Audit”;
- il Decreto Dirigenziale n. 160 del 29 giugno 2011 ”Approvazione del Manuale delle Procedure di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013”;
- il Decreto Dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011 “P.O.R. FSE 2007-2013. Determinazioni dell’Autorità di gestione. Approvazione nuovo “Manuale dei controlli di I livello del P.O.R. Campania FSE 2007-2013”;
- la Legge regionale n. 845 del 21 dicembre 1978 “Legge quadro in materia di formazione professionale”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” come modificata dalla L. R. n. 7 del 20.07.2010;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 23 novembre 2009 “Regolamento di attuazione della L.R. 23 ottobre 2007 n. 11 - Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 145 del 29 luglio 2010 con cui è stata designata l’Autorità di Gestione del P.O.R Campania FSE 2007-2013 nel Dirigente pro tempore AGC 03 – “Programmazione, piani e programmi”;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “ Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- il Decreto Legge n. 187 del 12 novembre 2010, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza” e ss.mm.ii;
- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;
- i D.P.G.R. nn. 109, 110, 111, 112 e 113 del 13 aprile 2012 e ss.mm.ii. con cui sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ai Capi Dipartimento della Giunta regionale della Campania;
- le Delibere di Giunta Regionale n. 614 del 19 ottobre 2012, n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 487 del 31 ottobre 2013, con cui sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali di Direttore generale, di responsabile delle strutture di Staff ai Dipartimenti, di responsabile delle Strutture di Staff alle Direzioni Generali e agli Uffici Speciali e di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l’incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell’Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il “Catalogo Regionale per l’offerta formativa rivolta a detenuti”, contenente specifici percorsi di formazione professionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari per il biennio a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013 (BURC n. 33 del17/06/2013) è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, si è preso atto dell'elenco delle proposte accettabili da inserire nel Catalogo di offerta formativa per detenuti, divise per aree e tipologie, finalizzate all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti, nonchè del Catalogo Regionale di offerta formativa, comprensivo di tutti gli aggiornamenti

- che l'Organismo di formazione _____, codice di accreditamento _____ è Beneficiario del finanziamento relativo al/ai seguente/i progetto/i, di cui alla nota di presa d'atto prot. reg. n. _____ del _____

Titolo Progetto	
Asse	III
Obiettivo Specifico	g
Obiettivo Operativo	g11)
CUP	
Codice Ufficio	
Codice Smile	
Totale Partecipanti	
Totale Ore	
Costo Totale	
Quota Finanziamento Pubblico	

- che con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ è stato approvato lo schema di atto di concessione, in linea con l'allegato al Manuale delle Procedure di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013;

VISTO

- che l'Amministrazione procedente ha richiesto d'ufficio, ai sensi dell'art. 15 - co^1 - della legge n. 183 del 12/11/2011 (cd. "Legge di Stabilità") apposita certificazione alla Prefettura competente attestante l'insussistenza a carico dell'Organismo di Formazione _____ , Beneficiario del finanziamento, ai sensi della vigente legge antimafia, di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10 della legge n. 575 del 31/05/1965 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. n. 490/94, così come previsto dal D.P.R. n. 252 del 03/06/1998 (per *importi superiori a Euro 203.724,99);*
- che la sede della Prefettura di _____ Ufficio Territoriale Del Governo, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento alla richiesta sopra indicata, ha informato che sono in corso gli accertamenti istruttori, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del DPR 3.06.1998, n. 252;

- che, pertanto, la stipula del presente atto avviene sotto condizione risolutiva ovvero potestà di revoca o di recesso, ai sensi dell'art. 11 comma 2, del DPR 3.06.1998, n. 252;

oppure

- che l'Amministrazione procedente ha acquisito d'ufficio, ai sensi dell'art. 15 - co^1 - della legge n. 183 del 12/11/2011 (cd. "Legge di Stabilità") apposita certificazione dalla Prefettura competente attestante l'insussistenza a carico dell'Organismo di Formazione _____, Beneficiario del finanziamento, ai sensi della vigente legge antimafia, di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10 della legge n. 575 del 31/05/1965 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. n. 490/94, così come previsto dal D.P.R. n. 252 del 03/06/1998 (per *importi superiori a Euro 203.724,99);*

oppure

- che l'Amministrazione procedente ha acquisito d'ufficio le risultanze del Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (Si.Ce.Ant), rilasciate in data _____**,** dalle quali si evince l'insussistenza a carico dell'Organismo di Formazione _____ , Beneficiario del finanziamento di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione, nonchè dei tentativi di infiltrazione mafiosa, ai sensi della vigente normativa antimafia;

- che l'Amministrazione procedente ha acquisito d'ufficio la visura camerale rilasciata dalla C.C.I.A.A. di _____ - Doc. n**.** _____ del _____;

- che l'Amministrazione procedente ha richiesto d'ufficio il certificato di regolartà contributiva (DURC) alla sede INPS di _____ in data _____ CIP n. _____,

oppure

- che l'Amministrazione procedente ha acquisito d'ufficio valido certificato di regolarità contributiva (DURC) emesso dalla sede INPS di _____ in data _____;

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
(Oggetto)

La Regione Campania affida all'Organismo di Formazione_____, Beneficiario del finanziamento, per il presente atto, la realizzazione del/i suddetto/i progetto/i formativo/i presentati ai sensi dell'Avviso Pubblico, di cui al Decreto Dirigenziale n. 293 del 10/06/2013 e successivamente ammessi a Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti con Decreto Dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a valere sull'Ob. Op. g 11) - Asse III POR Campania FSE 2007/2013.

I finanziamenti saranno erogati con le modalità previste dal successivo art. 9.

Art. 2
(Finalità)

La presente Concessione è stipulata nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'"Aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti, approvato con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013; finalizzato a sostenere la realizzazione di un ampio programma di interventi formativi a favore della popolazione carceraria, al fine di ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3
(Durata)

Il soggetto Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività corsuali di cui all'art. 5 dell'Avviso entro e non oltre 30 giorni dalla stipula del presente atto di concessione. Le attività formative, realizzate in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2843 del 8 ottobre 2003, dovranno essere concluse entro 12 mesi dalla firma del presente atto, salvo eventuali proroghe espressamente motivate ed autorizzate dal Responsabile di Obiettivo Operativo, previa integrazione delle polizze fideiussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale.
La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 4
(Comunicazioni)

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito agli uffici regionali competenti per posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata, all'indirizzo PEC: **dg.12@pec.regione.campania.it** o a mezzo raccomandata, al Responsabile di Obiettivo Operativo Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Dott.ssa Rosanna Romano, e al Dirigente dell"UOD 02 Welfare dei Servizi e Pari opportunità e RUP, Dott.ssa Fortunata Caragliano, all'indirizzo via Nuova Marina 19/c Palazzo Armieri, 80133 Napoli, e-mail pariopportunita@regione.campania.it.

Art. 5
(Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario in epigrafe curerà la realizzazione e l'attuazione del/i progetto/i ammessi a finanziamento secondo le modalità di cui all'Avviso Pubblico sopra citato e secondo i contenuti descritti nel presente atto di concessione.
Il Beneficiario è tenuto, per ciascun progetto formativo, all'adempimento dei seguenti obblighi:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa (D.P.R. n. 196/08 e Vademecum sull'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013);
- osservare tutti gli adempimenti, nessuno escluso, previsti dal "Manuale delle Procedure di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013", approvato con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011, di seguito denominato Manuale;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento per la formazione professionale, ai sensi della D.G.R. n. 226/06;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale rinuncia all'attuazione del progetto approvato;
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della L. n. 136 del 13/08/2010, recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come interpretate dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Norme urgenti in materia di sicurezza" e ss.mm.ii, e dal Manuale;

- comunicare alla Regione Campania, entro 7 gg. dall'accensione del conto, gli estremi identificativi dello stesso, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità secondo quanto stabilito dal successivo art. 6;
- istituire i registri in conformità a quanto previsto nel Manuale e provvedere alla vidimazione degli stessi, da parte delle strutture regionali competenti, prima dell'inizio delle attività corsuali;
- consentire lo svolgimento di attività di verifica, anche contabili e/o amministrative ai funzionari delle strutture regionali deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compierle, pena la decadenza della prosecuzione delle attività stesse;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso;
- alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal successivo articolo 12;

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare i finanziamenti dei progetti formativi dicui all'art.1.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 4. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 6
(Obblighi di informazione e pubblicità)

In base alle disposizioni dell'articolo 7 co. 2 lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/06, l'Autorità di Gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Per consentire il monitoraggio e la valutazione delle azioni di comunicazione realizzate, il Beneficiario è tenuto a compilare la modulistica di rilevamento delle informazioni resa disponibile dall'Amministrazione e ad inviare al Responsabile di Obiettivo operativo ed all'Autorità di Gestione copie in formato digitale dei materiali prodotti. Per la pubblicazione in forma elettronica dell'elenco pubblico dei beneficiari, il Beneficiario, attraverso l'apposita modulistica resa disponibile dall'Amministrazione, trasmetterà al Responsabile di Obiettivo operativo e all'Autorità di Gestione l'anagrafica del progetto corredato di immagini a supporto dell'intervento realizzato. Per il rispetto degli obblighi di trasparenza e visibilità delle operazioni cofinanziate e per informare i destinatari delle opportunità offerte dalle politiche di coesione promosse dall'Unione Europea e dalla Regione Campania, il Beneficiario deve fornire in forma elettronica all'Autorità di Gestione, attraverso apposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

format, reso disponibile dall'Amministrazione, i dispositivi di attuazione del progetto finanziato per la costituzione della banca dati accessibile nelle pagine web dedicate al P.O.R. Campania FSE 2007-2013.
In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso, nel rispetto delle forme e delle caratteristiche tecniche previste per la pubblicità degli interventi cofinanziati, previste dagli articoli 8 e 9 del medesimo Regolamento. In particolare il Beneficiario si impegna ad inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "P.O.R. Campania FSE 2007-2013", e lo slogan "la tua Campania cresce in Europa", l'eventuale logo del Beneficiario, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione.
Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con D.G.R. n. 1856 del 20 novembre 2008.
Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

Art. 7
(Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività corsuali con i partecipanti entro e non oltre 30 giorni dalla stipulazione del presente atto di concessione.
Le attività formative devono essere articolate secondo quanto descritto nel progetto approvato, nonché con quanto indicato nel progetto esecutivo di cui alla nota di presa d'atto prot. reg. n. _____ del _____ .
Il Beneficiario è tenuto a inviare al Responsabile di Obiettivo Operativo, con le modalità indicate all'art. 4, la documentazione prevista dal Manuale delle procedure di gestione FSE nei tempi e nei modi prescritti.
In particolare deve essere inviata la seguente documentazione:

- entro 24 ore dall'avvio delle attività formative, la *comunicazione di inizio attività corsuali*;
- entro 7 giorni dall'avvenuto inizio dell'attività corsuale, la *modulistica di inizio corso* redatta secondo gli schemi allegati al Manuale:
    - comunicazione inizio corso (All. A1);
    - elenco partecipanti (All. A2);
    - orario settimanale (All. A3);
    - scheda riassuntiva del corso (All. B);
    - programma formativo (All. C);
    - personale docente (All. D);
    - personale non docente (All. E);
- entro 7 giorni dal completamento del 20% del monte ore dall'avvio delle attività, la *modulistica di inizio corso definitiva*;
- entro 20 giorni dalla fine delle attività formative *la comunicazione di chiusura delle attività corsuali*.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 8
(Riduzione n. allievi partecipanti e riparametrazione costi)

Qualora, al raggiungimento del 20% della durata di un'azione formativa, il numero dei partecipanti effettivi all'azione risulti inferiore a quello previsto dal progetto esecutivo finanziato, il Beneficiario deve procedere alla rimodulazione del piano finanziario, dandone tempestiva comunicazione al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile di Obiettivo Operativo.
Il finanziamento assegnato si considera riparametrato in maniera automatica in base alle seguente formula:

Finanziamento riparametrato = costo ora/allievo (come da piano finanziario approvato) X n. allievi effettivi X n. ore corso

Il Beneficiario è tenuto a riformulare il nuovo preventivo, articolato secondo le macrovoci di spesa, nel rispetto delle percentuali del progetto esecutivo e della normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità dei costi, e trasmetterlo secondo le modalità previste dall'art. 4, al Responsabile di Obiettivo Operativo.

Art. 9
(Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione dei fondi avviene previa acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti nazionali e comunitari con relativa iscrizione nel bilancio regionale.
Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato in tre soluzioni, secondo la modalità di erogazione "in anticipazione", come prevista dal Manuale e nelle modalità di seguito specificate:

Prima Anticipazione
L'importo dell'anticipazione, pari al 40% del finanziamento assegnato, viene erogato, successivamente alla sottoscrizione del presente atto di concessione, su istanza del Beneficiario indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento.
L'Amministrazione regionale provvede ad erogare tale contributo assegnato effettuando un versamento sul conto corrente dedicato bancario o postale intestato al Beneficiario, previo ricevimento e controllo della seguente documentazione:

- comunicazione di avvio delle attività del progetto, di cui all'art. 7 del presente atto, indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo;
- garanzia fideiussoria, da presentarsi sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993, secondo le modalità del successivo art. 10.

Il Beneficiario è tenuto a comprovare la spesa di almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di 1ª Anticipazione entro e non oltre la data di completamento del 50% delle attività.

Seconda Anticipazione
L'importo della seconda anticipazione, pari al 40% del finanziamento assegnato, viene erogato su istanza del Beneficiario indirizzata al Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento, previa integrazione della polizza fideiussoria di cui all'art. 10 del presente atto, nella quale si dichiari di aver speso e rendicontato almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta.
L'erogazione delle risorse è subordinata all'esito positivo del controllo di I livello svolto dal Team di Obiettivo Operativo sulla documentazione di spesa e di pagamento presentata dal Beneficiario. Almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di seconda anticipazione deve essere speso entro e non oltre la data di completamento delle attività corsuali. Tale termine rimane sospeso sino alla data di effettiva erogazione dell'anticipazione.

Saldo finale provvisorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento assegnato e anticipazioni ricevute, viene erogato su istanza del Beneficiario indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo, previa integrazione della polizza fideiussoria, di cui all'art. 10 del presente atto.
L'erogazione dell'importo richiesto avviene a seguito dell'esito positivo del controllo di I livello, svolto dal Team di Obiettivo Operativo, sulla documentazione di spesa e di pagamento presentata dal Beneficiario attestante almeno il 90% delle anticipazioni ricevute (1ª e 2ª anticipazione).
Nell'istanza di liquidazione del saldo, nella quale occorre indicare l'importo spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione, il Beneficiario deve dichiarare di:

- aver speso e rendicontato almeno il 90% delle anticipazioni ricevute (1ª e 2ª anticipazione);
- aver completato il totale delle ore delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale prevista.

All'istanza di liquidazione del saldo deve essere allegata la rendicontazione del 90% della seconda anticipazione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta.
L'importo percepito a titolo di saldo finale provvisorio deve essere speso entro 45 giorni dalla data di accredito sul conto corrente dedicato del Beneficiario e la rendicontazione delle relative spese deve avvenire entro i 10 giorni successivi.
Il Beneficiario, entro 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale, deve trasmettere al Responsabile di Obiettivo operativo tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato, che sarà oggetto di verifica da parte del Team di Obiettivo Operativo deputato al controllo.
Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale superino il totale delle spese rendicontate e validate, a seguito del controllo di I livello svolto dal Team di Obiettivo Operativo, il Beneficiario è tenuto a restituire, entro 15 giorni, il maggiore importo ricevuto, con bonifico bancario recante l'indicazione del codice ufficio o del CUP e il numero di protocollo dell'atto di concessione, sull'apposito conto corrente della Regione e a trasmettere la relativa attestazione bancaria al Responsabile dell'Obiettivo Operativo.
In caso di inadempimento, verranno avviate dal Responsabile di Obiettivo Operativo le procedure per il recupero del credito.

Art.10
(Fideiussioni)

Il Beneficiario è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 9, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.
Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.
Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo Operativo.

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra, ovvero nel caso di richiesta di proroga dei termini di ultimazione dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi delle norme vigenti in materia di ammissibilità delle spese, le spese di fideiussione sono rimborsabili.

Art. 11
(Ammissibilità e rendicontazione della spesa)

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/06, dell'art. 11 del Reg. (CE) n.1081/06 e del Manuale, sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto.
Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto secondo la modalità "a costi reali" e a trasmettere la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese sostenute per le relative attività svolte, in conformità e secondo le scadenze previste dal Manuale e dall'Avviso.
La Regione si riserva di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a specifiche esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea.
Tutti i documenti giustificativi, amministrativi e contabili, in originale, relativi alle spese sostenute, e ogni altro documento di supporto, dovranno essere annullati con timbro indelebile che riporti il codice ufficio, il CUP, la denominazione del Programma Operativo e l'indicazione dell'Obiettivo Operativo che cofinanzia il progetto stesso, secondo le modalità prescritte dal Manuale.

Art. 12
(Monitoraggio fisico e finanziario)

Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni condotte, la Regione Campania acquisisce dal Beneficiario tutte le informazioni utili a valutare la qualità complessiva delle attività realizzate.
Il Beneficiario è tenuto ad alimentare il sistema di monitoraggio regionale Smile/FSE con i dati di avanzamento fisico e finanziario relativi al progetto ammesso a finanziamento, attraverso le credenziali di accesso fornite dal Responsabile di Obiettivo, secondo le scadenze previste dal MEF-IGRUE (cfr. Circolare n 5, prot. n. 9259 del 08/02/10) e le modalità indicate nel Manuale.
Per la trasmissione dei dati di monitoraggio fisico, il soggetto attuatore deve rispettare i seguenti termini:

- entro 7 giorni dall'inizio delle attività formative in senso stretto invio dei dati per il monitoraggio fisico iniziale;
- entro 7 giorni dalla conclusione delle attività formative in senso stretto invio dei dati per il monitoraggio fisico finale.

In caso di ritardato o mancato assolvimento a tale obbligo, la Regione si riserva di esercitare a facoltà di revocare il contributo concesso.

Art. 13
(Controlli e conservazione dei documenti)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal P.O.R. Campania FSE 2007-2013, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post, su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di I livello, approvato con Decreto Dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011.
La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.
Il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo ed eventualmente informatico.
Tutta la documentazione amministrativa e contabile dovrà essere esibita in sede di verifica in loco e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., secondo le modalità di cui all'art. 19 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per un periodo non inferiore ai tre anni successivi alla chiusura del Programma operativo o, in alternativa, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale dello stesso.

Art. 14
(Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 5 da parte del Beneficiario, nonché di mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 15
(Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., il Responsabile di Obiettivo Operativo procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale.

Art. 16
(Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento dovrà essere preventivamente motivata ed autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Operativo a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi. Per le variazioni al piano finanziario approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale.

Art. 17
(Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

- mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento ed, in particolare, degli obblighi e dei termini previsti dagli artt. 3, 5, 6, 7 e 11;
- mancato rispetto dei termini di cui all'art. 9;
- nei casi in cui, in seguito ad una riduzione del numero degli allievi, non vengano rispettate le modalità di riparametrazione dei costi di cui all'art. 8;
- mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario di cui all'art. 12;
- inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;
- gravi inadempienze rilevate dall'Amministrazione concedente nell'esecuzione del progetto.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante Decreto Dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Operativo, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.
Le parti concordano e riconoscono che il presente atto costituisce titolo esecutivo a tutti gli effetti di legge per il rimborso in favore dell'Amministrazione delle somme che dovranno essere restituite,

fonte: http://burc.regione.campania.it

maggiorate degli interessi di legge calcolati a decorrere dalla data di prima erogazione.

Art. 18
(Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione;
- per mutamento delle condizioni di attuazione del progetto pattuite nella presente concessione senza una previa autorizzazione da parte della Regione, laddove espressamente prevista;
- nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

Art. 19
(Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 20
(Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 21
(Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 22
(Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 23
(Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 5, 6, 7, 8, 11 12, 15, 17 e 18 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c. Il presente atto consta di numero 13 fogli dattiloscritti.

Firma per accettazione

Per la Regione Campania	Per l'Organismo di Formazione
Il responsabile dell'obiettivo operativo g11)	Il Legale Rappresentante o suo Delegato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

ATTIVITA' FORMATIVA ISTITUTI PENITENZIARI

DETENUTI ADULTI

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA D'INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ENTE FORMATIVO	Codice organismo	PUNTEGGIO
ARIANO IRPINO (AV)	SARTO	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	ENTE DIDATTICO PROFESSIONALE	160	74
ARIANO IRPINO (AV)	GIARDINIERE	Area Spazi verdi attrezzati e manutenzione	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	COOPERATIVA SOCIALE LA GIOIOSA	421	81
ARIANO IRPINO (AV)	ELETTRICISTA	Area Tecnica Artigianale	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	CONSORZIO PROFORM	674	66
ARIANO IRPINO (AV)	MANUTENTORE EDIFICIO CIVILE E COMMECIALE	Area Tecnica Artigianale	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	SCUOLA LA TECNICA SRL	464	67
ARIANO IRPINO (AV)	IDRAULICO	Area Tecnica Artigianale	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	686	66
ARIANO IRPINO (AV)	CALZOLAIO	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	NEWFORM SVILUPPO E FORMAZIONE	1825	65
ARIENZO (CE)	IDRAULICO	Area Tecnica Artigianale	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	686	66
ARIENZO (CE)	OPERATORE EDILE E DECORATORE	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	COOPERATIVA SOCIALE LA GIRELLA	1970	75
ARIENZO (CE)	OPERATORE NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE	Area Ristorazione Alberghiera	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	ASSOCIAZIONE FONDAZIONE CUCINIELLO	343	84
ARIENZO (CE)	ADDETTO ALLE SALDATURE	Area Tecnica Artigianale	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	SELFORM CONSULTING SRL	685	67
ARIENZO (CE)	MANUTENTORE DI SPAZI VERDI	Area Spazi verdi attrezzati e manutenzione	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	ASSOCIAZIONE NO PROFIT FUTURA	502	67
AVELLINO BELLIZZI (AV)	PIZZAIOLO	Area Ristorazione Alberghiera	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE SRL	1761	68
AVELLINO BELLIZZI (AV)	PASTICCIERE	Area Ristorazione Alberghiera	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	COOPERATIVA SOCIALE LA GIOIOSA	421	81
AVELLINO BELLIZZI (AV)	OPERATORE EDILE E DECORATORE	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	COOPERATIVA SOCIALE LA GIRELLA	1970	75
AVELLINO BELLIZZI (AV)	ESTETISTA, TRUCCO E VISAGISMO	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	ASSO.EFA	289	83
AVELLINO BELLIZZI (AV)	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	FORMAT - Training & Recruitment	177	65
AVELLINO BELLIZZI (AV)	SARTORIA PROFESSIONALE	Area Tecnica Artigianale	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	FO.SVI.TER	1466	70
AVELLINO BELLIZZI (AV)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE ARTISTICA DI PELLI E CUOIO	Area Tecnica Artigianale	Corso di qualifica durata 600 ore	EUROSOFT SRL	862	68
AVELLINO BELLIZZI (AV)	PRESEPISTA	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	ADLM SRL	329	65

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVELLINO BELLIZZI (AV)	OPERATORE DEL VERDE	Area Spazi verdi attrezzati e manutenzione	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	Consorzio S.A.F.IM.	861	80,5
AVELLINO BELLIZZI (AV)	CONFEZIONISTA	Area Tecnica Artigianale	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	Consorzio S.A.F.IM.	861	80
AVELLINO BELLIZZI (AV)	CICLI DI LAVORAZIONE E CONFEZIONE SARTORIALE	Area Tecnica Artigianale	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	ASSO.EFA	289	86
AVELLINO BELLIZZI (AV)	FALEGNAME	Area Tecnica Artigianale	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	COOPERATIVA SOCIALE LA GIOIOSA	421	77
AVELLINO BELLIZZI (AV)	ADDETTO ALLA CUCINA	Area Ristorazione Alberghiera	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	M.G. MEDIA	1475	74
AVELLINO BELLIZZI (AV)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI SOLARI E FOTOVOLTAICI	Area Tecnica Artigianale	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	COOPERATIVA SOCIALE LA GIRELLA	1970	73
AVERSA F. SAPORITO (CE)	ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI OGGETTI IN CERAMICA	Area Tecnica Artigianale	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	GESFOR GESTIONE & FORMAZIONE SRL	545	71,5
AVERSA F. SAPORITO (CE)	PRESEPISTA	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	ADLM SRL	329	65
AVERSA F. SAPORITO (CE)	OPERATORE ADDETTO ALLA MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	Area Spazi verdi attrezzati e manutenzione	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	C.E.I.M. SAS	361	72
BENEVENTO	ESTETISTA, TRUCCO E VISAGISMO	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	ASSO.EFA	289	83
BENEVENTO	PITTORE - STUCCATORE	Area Tecnica Artigianale	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	EUROSOFT SRL	862	70
BENEVENTO	ADDETTO ALLA CUCINA	Area Ristorazione Alberghiera	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	NEWFORM SVILUPPO E FORMAZIONE	1825	65
BENEVENTO	PIZZAIOLO	Area Ristorazione Alberghiera	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	INFOTHESI SAS	580	66
BENEVENTO	OPERATORE RACCOLTA DIFFERENZIATA	Area Spazi verdi attrezzati e manutenzione	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	AVS GROUP SRL	1918	77
BENEVENTO	CORSO BASE DI CHITARRA	Area attività ludico ricreativa	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	PIEMMEI Napoli per la Formazione	576	82
BENEVENTO	OPERATORE DEL VERDE	Area Spazi verdi attrezzati e manutenzione	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	Consorzio S.A.F.IM.	861	80,5
BENEVENTO	OPERATORE DI RIPRESA FOTOGRAFICA	Area Tecnica Artigianale	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	RES INTERNATIONAL SRL	89	72
BENEVENTO	MANUTENTORE EDIFICIO CIVILE E COMMECIALE	Area Tecnica Artigianale	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	SCUOLA LA TECNICA SRL	464	67
BENEVENTO	TECNICA DI SARTORIA E ARTIGIANATO	Area Tecnica Artigianale	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	SCUOLA LA TECNICA SRL	464	67
BENEVENTO	CALZOLAIO	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	NEWFORM SVILUPPO E FORMAZIONE	1825	65

fonte: http://burc.regione.campania.it

BENEVENTO	OPERATORE MANUTENZIONE DI GIARDINI E POTATURA	Area Spazi verdi attrezzati e manutenzione	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	C.E.I.M. SAS	361	71
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	MANUTENTORE SPAZI VERDI	Area Spazi verdi attrezzati e manutenzione	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	ASSOCIAZIONE NO PROFIT FUTURA	502	72
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Area Ristorazione Alberghiera	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	GESFOR GESTIONE & FORMAZIONE SRL	545	83
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	DECORATORE DI GASTRONOMIA	Area Ristorazione Alberghiera	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	CENTRO STUDI EUTROPIA	416	65
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	TECNICHE DI POSA IN OPERA DI PARQUET E LAMINATI	Area Tecnica Artigianale	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	CONSORZIO NOESIS	1405	75
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	Area Spazi verdi attrezzati e manutenzione	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	CENTRO STUDI EUTROPIA	416	70
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE ARTISTICA DI PELLI E CUOIO	Area Tecnica Artigianale	Corso di qualifica durata 600 ore	EUROSOFT SRL	862	68
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	ADDETTO ALLA CURA DELLA PERSONA	Area Tecnica Artigianale	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	CONGREGAZIONE DELLE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	245	65
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	OPERATORE ARTE PRESEPIALE	Area Tecnica Artigianale	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	GESFOR GESTIONE & FORMAZIONE SRL	545	72
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	OPERATORE DI RIPRESA FOTOGRAFICA	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	RES INTERNATIONAL SRL	89	72
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	ADDETTO AL RICEVIMENTO IN STRUTTURE TURISTICHE	Area Ristorazione Alberghiera	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	A.R.F.O.S. SCARL	334	65
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	OPERATORE DI FATTORIE DIDATTICHE E SOCIALI	Area attività ludico ricreativa	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	CONSORZIO NOESIS	1405	68
CARINOLA (CE) G.B. NOVELLI	OPERATORE TEATRALE	Area attività ludico ricreativa	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	CENTRO SCOLASTICO NAPOLI EST	943	75
EBOLI (SA)	MANUTENTORE EDIFICIO CIVILE E COMMECIALE	Area Tecnica Artigianale	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	SCUOLA LA TECNICA SRL	464	67
EBOLI (SA)	MANUTENTORE	Area Spazi verdi attrezzati e manutenzione	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	PIEMMEI Napoli per la Formazione	576	76
EBOLI (SA)	EDUCARSI AL BENESSERE PSICO-FISICO	Area attività ludico ricreativa	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	SELFORM CONSULTING SRL	685	68
EBOLI (SA)	FALEGNAME	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	GESFOR GESTIONE & FORMAZIONE SRL	545	65
EBOLI (SA)	PIZZAIOLO	Area Ristorazione Alberghiera	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	ASSOCIAZIONE CULTURA E FORMAZIONE	112	65
EBOLI (SA)	PASTICCIERE	Area Ristorazione Alberghiera	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	CONSORZIO PROFORM	674	70
LAURO (AV)	EDUCARSI AL BENESSERE PSICO-FISICO	Area attività ludico ricreativa	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	SELFORM CONSULTING SRL	685	68

fonte: http://burc.regione.campania.it

LAURO (AV)	FLOWER ARRANGEMENT DESIGNER	Area attività ludico ricreativa	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	ASSOCIAZIONE CULTURA E FORMAZIONE	112	70
NAPOLI - POGGIOREALE	IDRAULICO	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	CONSORZIO PROFORM	674	66
NAPOLI - POGGIOREALE	MURATORE	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	COOPERATIVA SOCIALE LA GIOIOSA	421	76
NAPOLI - POGGIOREALE	ADDETTO ELETTRAUTO	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	PIEMMEI Napoli per la Formazione	576	75
NAPOLI - POGGIOREALE	INSTALLATORE DI IMPIANTI TERMICI, IDRICI, SANITARI E DISTRIBUZIONE GAS	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	CONSORZIO NOESIS	1405	65
NAPOLI - POGGIOREALE	IMBIANCHINO	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	AVS GROUP SRL	1918	65
NAPOLI - POGGIOREALE	OPERAIO EDILE	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	AVS GROUP SRL	1918	75
NAPOLI - POGGIOREALE	FALEGNAME	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	GESFOR GESTIONE & FORMAZIONE SRL	545	65
NAPOLI - POGGIOREALE	AIUTO CUOCO	Area Ristorazione Alberghiera	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	RES INTERNATIONAL SRL	89	80
NAPOLI - SANT'EFRAMO	ADDETTO ALLA CUCINA	Area Ristorazione Alberghiera	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	NEWFORM SVILUPPO E FORMAZIONE	1825	65
NAPOLI - SANT'EFRAMO	TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE E MANUTENZIONE DI SPAZI VERDI	Area Spazi verdi attrezzati e manutenzione	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	ASSO.EFA	289	78
NAPOLI - SANT'EFRAMO	OPERATORE MANUTENZIONE DI GIARDINI E POTATURA	Area Spazi verdi attrezzati e manutenzione	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	CEFORM SRL	2029	65
POZZUOLI (NA)	ADDETTO ATTIVITA' MANUTENTIVA DEGLI SPAZI VERDI	Area Spazi verdi attrezzati e manutenzione	Corso di qualifica durata 600 ore	FOCOM CONSORZIO PER LA FORMAZIONE E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	336	77
POZZUOLI (NA)	LABORATORIO DI DECOUPAGE	Area attività ludico ricreativa	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	FONDAZIONE A.VO.G.	481	65
POZZUOLI (NA)	ADDETTO ALLA CURA DELLA PERSONA	Area attività ludico ricreativa	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	ASSOCIAZIONE FONDAZIONE CUCINIELLO	343	80
POZZUOLI (NA)	OPERATORE NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE	Area Ristorazione Alberghiera	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	ASSOCIAZIONE FONDAZIONE CUCINIELLO	343	84
POZZUOLI (NA)	OPERATORE DI RIPRESA FOTOGRAFICA	Area Tecnica Artigianale	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	RES INTERNATIONAL SRL	89	72
POZZUOLI (NA)	LABORATORIO DI CANTO	Area attività ludico ricreativa	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	SELFORM CONSULTING SRL	685	65
POZZUOLI (NA)	FLOWER ARRANGEMENT DESIGNER	Area attività ludico ricreativa	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	ASSOCIAZIONE CULTURA E FORMAZIONE	112	70
POZZUOLI (NA)	RICOSTRUZIONE UNGHIE	Area Tecnica Artigianale	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	A.R.F.O.S. SCARL	334	65
POZZUOLI (NA)	SARTA PER BAMBINI	Area Tecnica Artigianale	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	686	70

fonte: http://burc.regione.campania.it

S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	LAVORARE IN LAVANDERIA	Area Tecnica Artigianale	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	CONSORZIO TEKFORM	1474	68
S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	TECNICO INFORMATICO	Area Tecnica Artigianale	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	M.G. MEDIA	1475	67
S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	ISTRUTTORE OPERATIVO DI SALA E PERSONAL TRAINER	Area attività ludico ricreativa	Corso di qualifica durata 600 ore	ARCI NAPOLI	864	65
S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	TECNICHE DI PET - TERAPY	Area attività ludico ricreativa	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	CONSORZIO TEKFORM	1474	68
S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	OPERATORE DEL VERDE	Area Spazi verdi attrezzati e manutenzione	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	Consorzio S.A.F.IM.	861	80,5
S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	TECNICHE DI POSA IN OPERA DI PARQUET E LAMINATI	Area Tecnica Artigianale	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	CONSORZIO NOESIS	1405	75
SALA CONSILINA (SA)	ANIMAZIONE ESPERESSIVA E LABORATORIO TEATRALE	Area attività ludico ricreativa	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	CONGREGAZIONE DELLE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	245	65
SALERNO	LA POSA IN OPERA DI PARQUET E LAMINATI	Area Tecnica Artigianale	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	CONSORZIO NOESIS	1405	75
SALERNO	ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI OGGETTI IN CERAMICA	Area Tecnica Artigianale	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	GESFOR GESTIONE & FORMAZIONE SRL	545	71,5
SALERNO	LABORATORIO DI CUCINA CREATIVA E MEDITERRANEA	Area Ristorazione Alberghiera	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	FO.SVI.TER	1466	80
SALERNO	IDRAULICO	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	CONSORZIO PROFORM	674	66
SALERNO	MURATORE	Area Tecnica Artigianale	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	AVS GROUP SRL	1918	75
SALERNO	CONFEZIONISTA	Area Tecnica Artigianale	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	Consorzio S.A.F.IM.	861	80
SALERNO	ELETTRICISTA	Area Tecnica Artigianale	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	CONSORZIO PROFORM	674	66
SALERNO	IMBIANCHINO	Area Tecnica Artigianale	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	SCUOLA LA TECNICA SRL	464	67
SALERNO	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	META SPA	1924	70
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	CONFEZIONISTA	Area Tecnica Artigianale	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	Consorzio S.A.F.IM.	861	80
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	RICOSTRUZIONE UNGHIE	Area Tecnica Artigianale	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	A.R.F.O.S. SCARL	334	65
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	AIUTO CUOCO	Area Ristorazione Alberghiera	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	EUROSOFT SRL	862	80
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	OPERATORE EDILE E DECORATORE	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	COOPERATIVA SOCIALE LA GIRELLA	1970	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	PASTICCIERE	Area Ristorazione Alberghiera	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	COOPERATIVA SOCIALE LA GIOIOSA	421	81
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	LABORATORIO DI DECOUPAGE	Area attività ludico ricreativa	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	FONDAZIONE A.VO.G.	481	65
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	CAKE DESIGN	Area Ristorazione Alberghiera	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	EUROSOFT SRL	862	70
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	LABORATORIO DI CUCINA CREATIVA E MEDITERRANEA	Area Ristorazione Alberghiera	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	FO.SVI.TER	1466	80
SECONDIGLIANO (NA)	ADDETTO ALLA SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI	Area Spazi verdi attrezzati e manutenzione	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	ADLM SRL	329	70
SECONDIGLIANO (NA)	MANUTENZIONE SPAZI VERDI	Area Spazi verdi attrezzati e manutenzione	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	ALFA FORMA SRL	1053	65
SECONDIGLIANO (NA)	SARTO	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	ENTE DIDATTICO PROFESSIONALE	160	74
SECONDIGLIANO (NA)	IDRAULICO	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	CONSORZIO PROFORM	674	66
SECONDIGLIANO (NA)	ADDETTO ALLA CURA DELLA PERSONA	Area attività ludico ricreativa	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	ASSOCIAZIONE FONDAZIONE CUCINIELLO	343	80
SECONDIGLIANO (NA)	OPERARE NEL MONDO DELL'INFORMATICA	Area Tecnica Artigianale	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	A.R.F.O.S. SCARL	334	65
SECONDIGLIANO (NA)	I BOCCACCIELLI DEI SAPORI	Area Ristorazione Alberghiera	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	PIEMMEI Napoli per la Formazione	576	86
SECONDIGLIANO (NA)	PITTORE - STUCCATORE	Area Tecnica Artigianale	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	EUROSOFT SRL	862	70
SECONDIGLIANO (NA)	ATTORE	Area attività ludico ricreativa	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	S.C.E.P. SOCIETA' CINEMATOGRAFICA E PUBBLICITA' SRL	1904	83
SECONDIGLIANO (NA)	PIZZAIOLO	Area Ristorazione Alberghiera	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	COOPERATIVA SOCIALE LA GIRELLA	1970	76
SECONDIGLIANO (NA)	OPERATORE MANUTENZIONE DI GIARDINI E POTATURA	Area Spazi verdi attrezzati e manutenzione	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	CEFORM SRL	2029	65
SECONDIGLIANO (NA)	MUSICA IN GRUPPO	Area attività ludico ricreativa	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	SCUOLA LA TECNICA SRL	464	67
SECONDIGLIANO (NA)	IMBIANCHINO	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	AVS GROUP SRL	1918	65
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	MANUTENTORE EDIFICIO CIVILE E COMMECIALE	Area Tecnica Artigianale	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	SCUOLA LA TECNICA SRL	464	67
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	RESTAURATORE DI MOBILI ANTICHI	Area Tecnica Artigianale	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	CONGREGAZIONE DELLE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	245	65,5
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	AIUTO CUOCO	Area Ristorazione Alberghiera	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	C.I.D.I.S. ONLUS	1384	74

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALLO DELLA LUCANIA (SA)	OPERATORE DEL VERDE	Area Spazi verdi attrezzati e manutenzione	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	Consorzio S.A.F.IM.	861	80,5
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	AIUTO PIZZAIOLO	Area Ristorazione Alberghiera	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	IS.CON.	445	65
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	IMBIANCHINO	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	AVS GROUP SRL	1918	65

DETENUTI MINORI

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA D'INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ENTE FORMATIVO	Codice organismo	PUNTEGGIO
AIROLA (BN)	ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	Area Ristorazione Alberghiera	Corso di qualifica durata 600 ore	PIEMMEI Napoli per la Formazione	576	79
AIROLA (BN)	IL GIARDINO DELLE IDEE: ADDETTO SPAZI VERDI	Area Spazi verdi attrezzati e manutenzione	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	360	82
AIROLA (BN)	OPERATORE DEL VERDE	Area Spazi verdi attrezzati e manutenzione	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	Consorzio S.A.F.IM.	861	80,5
AIROLA (BN)	MUSICA IN GRUPPO	Area attività ludico ricreativa	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	SCUOLA LA TECNICA SRL	464	67
AIROLA (BN)	LA DECORAZIONE DELLA CERAMICA	Area Tecnica Artigianale	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	NETCON INFORMATICA SRL	672	68
AIROLA (BN)	SPORT E' VITA	Area attività ludico ricreativa	Attività educative non formali rivolte ai minori	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	686	70
NISIDA (NA)	ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	Area Ristorazione Alberghiera	Corso di qualifica durata 600 ore	CENTRO SCOLASTICO NAPOLI EST	943	75
NISIDA (NA)	OPERATORE POLIVALENTE AL SISTEMA MODA	Area Tecnica Artigianale	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	IS.CON.	445	65
NISIDA (NA)	OPERATORE EDILE POLIVALENTE	Area Tecnica Artigianale	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	FO.SVI.TER	1466	75
NISIDA (NA)	FLOROVIVAISTA	Area Spazi verdi attrezzati e manutenzione	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	IS.CON.	445	65
NISIDA (NA)	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E TUTELA PARCHI E AREE VERDI	Area Spazi verdi attrezzati e manutenzione	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	SEF SRL	1864	72
NISIDA (NA)	OPERATORE FOTOGRAFICO PER MINORI DETENUTI	Area Tecnica Artigianale	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	S.C.E.P. SOCIETA' CINEMATOGRAFICA E PUBBLICITA' SRL	1904	86
NISIDA (NA)	TECNICHE DI ESTETICA E UNGHIE MAKE UP ARTISTICO	Area Tecnica Artigianale	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	CONSORZIO NOESIS	1405	68
NISIDA (NA)	OPERATORE DI FATTORIE DIDATTICHE E SOCIALI	Area attività ludico ricreativa	Moduli Formativi (da 60 a max 120 ore)	CONSORZIO NOESIS	1405	68
NISIDA (NA)	TECNICHE DI PET - TERAPY	Area attività ludico ricreativa	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	CONSORZIO TEKFORM	1474	68
NISIDA (NA)	PIZZAIOLO	Area Ristorazione Alberghiera	Corso di qualifica durata 400 ore	ENTE DIDATTICO PROFESSIONALE	160	76

fonte: http://burc.regione.campania.it

NISIDA (NA)	ARTIGIANO DEL PRESEPE	Area Tecnica Artigianale	Corso di qualifica durata 600 ore	CENTRO STUDI EUROPA 2000	802	79
NISIDA (NA)	CORSO DI INTRODUZIONE ALLA CERAMICA	Area attività ludico ricreativa	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	FO.SVI.TER	1466	80
NISIDA (NA)	CORSO DI INTRODUZIONE AL MOSAICO	Area attività ludico ricreativa	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	FO.SVI.TER	1466	75

DETENUTI CARCERE MILITARE

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA D'INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ENTE FORMATIVO	Codice organismo	PUNTEGGIO
CARCERE MILITARE	VIAGGIARE IN RETE	Area Ristorazione Alberghiera	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	STOA' SCPA	210	72
CARCERE MILITARE	ADDETTO SERVIZI MARKETING TELEMATICO	Area Tecnica Artigianale	Modulo di accompagnamento al lavoro (da 150 a max 300 ore)	META SPA	1924	80
CARCERE MILITARE	OPERATORE DI RIPRESA FOTOGRAFICA	Area Tecnica Artigianale	Modulo propedeutico di settore (da 150 a max 300 ore)	RES INTERNATIONAL SRL	89	72
CARCERE MILITARE	IMPIANTISTA TERMOIDRAULICO	Area Tecnica Artigianale	Corso di qualifica durata 600 ore	FOSVI s.c. A r.l.	16	71
CARCERE MILITARE	ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	Area Ristorazione Alberghiera	Corso di qualifica durata 600 ore	ENTE DIDATTICO PROFESSIONALE	160	71

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 285 del 28/03/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 01 SETTEMBRE 2013 - 31 MAGGIO 2014 - INTERVENTO: AGORA' CONTEMPORANEA PAROLE, SUONI E VALORI DEL PATRIMONIO - BENEFICIARIO: COMUNE DI NOVI VELIA (SA) - CUP B81E13000260002 - CODICE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013);
b. con DGR n. 1663 del 6 novembre 2009 sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;
c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;
d. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 166 del 4 aprile 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013;
e. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, consistente, in particolare, nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato in virtù della sottoscrizione dell'accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
f. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)4196 del 5 luglio 2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, ha ulteriormente modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo, tra l'atro, che Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" è pari al 75%;

ATTESO CHE:

a. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
b. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
c. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
d. con DD n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, è stato costituito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;
e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro,:
    e.1. deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";
    e.2. individuato:
        e.2.1. in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

b.2.1.1. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014";*
b.2.1.2. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015";*

e.2.2. quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

e.3. dato mandato al Dirigente del Settore "Beni Culturali", in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all'adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l'emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione;

e.4. stabilito doversi procedere all'approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell'ambito della medesima graduatoria, all'individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

f. con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";

g. l'Avviso, pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it in data 24 giugno 2013 e sul B.U.R.C. n. 36 del 1° lug lio 2013, ha previsto quale termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali per la sessione "Settembre 2013 – Maggio 2014" lunedì 15 luglio 2013, ore 13.00;

h. con DD n. 63 del 6.8.2013, rettificato con DD n. 67 del 12.8.2013, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Settembre 2013 – Maggio 2014", nella quale figura l'intervento: *Agorà contemporanea parole, suoni e valori del patrimonio*", dell'importo complessivo di € 285.000,00, a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dal Comune di Novi Velia (SA);

RILEVATO CHE:

a. con nota n. 576070 del 08/08/2013, è stato chiesto al Comune di Novi Velia (SA) di presentare il progetto esecutivo dell'intervento;

b. con nota n. 623 del 12/2/2014 e n. 1130 del 12/3/2014 acquisite al protocollo della della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero rispettivamente ai nn. 120661 del 19/02/2014 e 218345 del 27/3/2014 il Comune di Novi Velia (SA) ha trasmesso:

b.1. il progetto esecutivo dell'intervento denominato: *Agorà contemporanea parole, suoni e valori del patrimonio*", corredato dalla Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 13.03.2014, nel quale è contenuto, altresì, il piano finanziario per un importo complessivo pari ad € 285.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

b.2. il "*Codice Unico di Progetto"* dell'intervento;

c. il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è il Geom. Mario De Cesare

DATO ATTO:

a. dell'esito positivo in ordine alla verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma, così come disposto dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

b. che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del soprarichiamato progetto esecutivo, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 13.03.2014

VERIFICATA:

a. la coerenza dell'intervento de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico-ambientale e monumentale" e Attività a3. "Interventi di promozione dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale";
b. l'ammissibilità di massima, ai sensi del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delle spese relative all'intervento: *Agorà contemporanea parole, suoni e valori del patrimonio*", a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo massimo di €.285.000,00, IVA inclusa;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. ammettere al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il progetto esecutivo approvato dal Comune di Novi Velia (SA) con Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 13.03.2014, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento: *Agorà contemporanea parole, suoni e valori del patrimonio*";
b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati, ai sensi del citato "Manuale per l'attuazione", da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;
c. stabilire che, in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui al documento innanzi citato, ovvero di mancata trasmissione al R.O.O. 1.9 nei termini indicati, della documentazione richiesta, si procederà alla revoca del presente provvedimento di ammissione al finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria;
d. procedere alla proposta dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Novi Velia (SA), dell'importo di €. **285.000,00**, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

e. precisare che il 75%, pari ad € 213.750,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €.71.250,00, sui fondi nazionali;
f. precisare che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;

PRECISATO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva erogazione del finanziamento sono subordinate all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;
b. solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;
c. in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;
b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”;

e. la nota circolare dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 “Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011”;

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;

i. le note circolari dell’AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 “Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall’art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica”;

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014”;

q. la DGR n. 3 del 23/01/2014 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016.”;

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dall’ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di riconoscere** ammissibile al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9, per l’importo di **€ 285.000,00**, l’intervento: *Agorà contemporanea parole, suoni e valori del patrimonio*” **-** CUP *B81E13000260002* - Codice SMILE: 191 - del Comune di Novi Velia (SA) che presenta il seguente Piano Finanziario, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 13.03.2014:

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

A – LAVORI			
1- Per lavori ex Chiesa San Giorgio			€. 42.580,00
Oneri per la sicurezza			€. 2.420,00
In uno			€. 45.000,00
2- Per lavori Chiesa S. Maria Assunta			€. 43.517,53
Oneri della sicurezza			€. 1.306,26
In Uno			€. 44.823,79
Sommano Lavori			€. 89.823,79
B – Somme a disposizione			
1 – Imprevisti	€. 2.145,31		
2 – IVA il 10% di 89.823,79	€. 8.982,38		
3 – Per competenza tecniche	€. 10.778,86		
4 – Cassa Ing./Arch 4% di €. 8.982,38	€. 359,30		
5 – Iva il 22% di €. 9.341,67	€. 2.055,17		
In Uno			€. 24.321.02
Totale Lavori			€. 114.144,81
C – EVENTO			
- Direzione artistica/coordinamento scientifico		€. 15.000,00	
- Aspettando il Festival Antichi Suoni		€. 41.000,00	
- Aspettando la Fiera della Frecagnola		€. 31.000,00	
- Terre del Mediterraneo			
-1 Giornate delle identità Mediterranee : Incontri Internzionali con le culture			
-5incontri scientifico culturali		€. 12.500,00	
- Citta di Elea la bottega delle comunicazioni			
- I percorsi dell'Eccellenza		€. 12.000,00	
- Laboratorio creativo New Media Storytelling		€. 9.425,13	
- Premio Achille e la Tartaruga		€. 6.000,00	
- 6 laboratori/percorsi interrativi		€. 7.930,06	
Totale Evento			€. 134.855,19
D – PIANO DI COMUNICAZIONE			
- Studio del brand e dell'immagine coordinata		€. 5.000,00	
- Realizzazione e stampa flyer informativi (2500pz)		€. 2.500,00	
- Organizzazione ufficio stampa		€. 3.500,00	
- Allestimento info point/segreteria organizzativa		€. 4.000,00	
- Video multimediale/promozione		€. 2.000,00	
- Promozione radio-televisiva		€. 1.500,00	
- Promozione testate giornalistiche		€. 2.600,00	
- Stampa e affissione manifesti 6x3		€. 2.500,00	
- Stampa e affissione manifesti 70x100		€. 1.000,00	
- Creazione e gestione di un sito web dinamico		€. 3.000,00	
- Realizzazione di 3 striscioni e 3 roll up		€. 400,00	
Totale piano di comunicazione			€. 28.000,00
E – COSTI GENERALI E IMPREVISTI			
- Risorse Umane(Assistenza al RUP, prestazioni Interno rimborsi spese e trasferte)		€. 8.000,00	
Totale costi generali e imprevisti			€. 8.000,00
TOTALE PROGETTO			**€.285.000,00**

2. importo complessivo ammissibile al finanziamento dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 la somma massima di **€ 285.000,00**, IVA inclusa, precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario;
3. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
4. **di regolamentare** i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
5. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della **convenzione** di cui al precedente punto 4 comporta la revoca del finanziamento e/o l'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria e il recupero delle somme indebitamente versate;
6. **di stabilire**, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella soprarichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;
7. **di dare atto** che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del progetto esecutivo, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 13.03.2014;
8. **di proporre,** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Novi Velia (SA) (C.F. 84001350655), dell'importo di **€ 285.000,00** IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

9. **di precisare** che il 75%, pari ad € 213.750,00 è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €.71.250,00, sui fondi nazionali;
10. **di precisare**, altresì, che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;
11. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata l'adozione dei provvedimenti contabili di cui sopra da parte dell'Autorità di Gestione;
12. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC;
13. **di notificare** il presente provvedimento, in uno con l'allegato, al Comune di Novi Velia (SA).

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

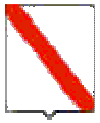
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	Dott.ssa. Nadia Murolo
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dott. Marco Gargiulo

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 - Beni e Siti Culturali - Programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico - Sessione 01 Settembre 2013 - 31 Maggio 2014 - Intervento: Agora' contemporanea parole, suoni e valori del patrimonio - Beneficiario: Comune di Novi Velia (SA) - CUP B81E13000260002 - Codice SMILE: 191 - Ammissione a finanziamento - (Con allegato)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Novi Velia	84001350655	285.000,00	POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.9	Avviso Pubblico	Geom. Mario De Cesare	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano**,** Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, **Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9** (di seguito ROO),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, e del Responsabile del Procedimento _____ beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____,

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007, Decisione C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e Decisione C(2013)4196 del 5 luglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

- il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Deliberazione n.879/2008 e s.m.i.;
- con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvalgono della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 27 del 20 maggio 2013, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011, la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013 è stata assegnata all'A.d.G. del Programma;
- con la nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto della Presidenza, sono state dettate le direttive per disciplinare la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro:
    - deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015 ";
    - individuato:
        - in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Settembre 2103 – 31 Maggio 2014”;
- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”;

▪ quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

o dato mandato al Dirigente del Settore “Beni Culturali”, in qualità di Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all’adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l’emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all’individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione;

o stabilito doversi procedere all’approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell’ambito della medesima graduatoria, all’individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

- con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";
- con DD n. 63 del 6.8.2013, rettificato con DD n. 67 del 12.8.2013, il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione “Settembre 2013 – Maggio 2014”, comprensiva dell’intervento “_____,– CUP _____, avente un importo complessivo di € _____, di cui € _____ a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentata dal _____;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è provveduto all’Ammissione a finanziamento dell’intervento di che trattasi (SMILE _____) ed a prevedere la trasmissione del medesimo provvedimento all’A.d.G., al fine di procedere all’impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione dell’intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- il Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";
- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 0431891 del 17/06/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la DGR n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016.";
-

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'intervento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito della precedente programmazione;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione e dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "*Operazione Cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9*"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al ROO.;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale dei controlli adottato dall’AdG del POR Campania FESR 2007/2013;
- il rispetto del cronogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.

L’Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell’intervento.

L’Ente Beneficiario si impegna, in ogni caso, ad accollarsi l’intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all’ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all’originale, secondo quanto prescritto dall’art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti all' Obiettivo Operativo e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento,

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti ed alla relativa trasmissione all'A.d.G per l'attivazione del controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di fianziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contratto per fornire informazioni
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr

fonte: http://burc.regione.campania.it

occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), nel rispetto delle indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con D.D. n. 94/2009 e suoi eventuali aggiornamenti, devono contenere i loghi istituzionali dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, del POR Campania FESR 2007/2013, della Regione Campania/Assessorato al Turismo e Beni Culturali nonché lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*". Inoltre, va apposto l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del PO FESR Campania 2007/2013, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio/fornitura/lavori e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura e dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi, forniture e lavori;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
- dichiarazione del Legale Rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
    - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
    - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
    - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
    - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
    - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
    - della relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
    - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti, dal suo Regolamento di attuazione nonché dal Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013;
    - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Stato finale dei lavori, certificato di regolare esecuzione dei lavori e atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
    - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

- valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007/2013";
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. titolo di studio dei partecipanti;
   d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
   e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
   f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, unitamente alla "Scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007-2013" debitamente compilata in ogni parte, nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n. 196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal ROO e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il ROO provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 8.

Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano in base a quanto disposto nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

L'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, così come disposto nel vigente Manuale delle procedure per i controlli di primo livello, cui si rinvia. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check-list del RUP; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato a precedente articolo 6.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 10.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 12.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n. 15 pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

12 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 286 del 28/03/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 01 SETTEMBRE 2013 - 31 MAGGIO 2014 - INTERVENTO: LL FILO RITROVATO - BENEFICIARIO: COMUNE DI CASERTA - CUP D29G14000030002 - CODICE SMILE:188 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013);

b. con DGR n. 1663 del 6 novembre 2009 sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;

c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

d. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 166 del 4 aprile 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013;

e. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, consistente, in particolare, nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato in virtù della sottoscrizione dell'accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

f. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)4196 del 5 luglio 2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, ha ulteriormente modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo, tra l'atro, che Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" è pari al 75%;

ATTESO CHE:

a. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

b. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

c. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

d. con DD n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, è stato costituito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013,

composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro,:

e.1. deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";

e.2. individuato:

e.2.1. in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

b.2.1.1. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014";*

b.2.1.2. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015";*

e.2.2. quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

e.3. dato mandato al Dirigente del Settore "Beni Culturali", in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all'adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l'emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione;

e.4. stabilito doversi procedere all'approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell'ambito della medesima graduatoria, all'individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

f. con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";

g. l'Avviso, pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it in data 24 giugno 2013 e sul B.U.R.C. n. 36 del 1° lug lio 2013, ha previsto quale termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali per la sessione "Settembre 2013 – Maggio 2014" lunedì 15 luglio 2013, ore 13.00;

h. con DD n. 63 del 6.8.2013, rettificato con DD n. 67 del 12.8.2013, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Settembre 2013 – Maggio 2014", nella quale figura l'intervento ***"Il Filo Ritrovato"*** , dell'importo complessivo di € 350.000,00, di cui € 300.000,00, a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dal Comune di Caserta;

RILEVATO CHE:

a. con nota n. 576030 del 08/08/2013, è stato chiesto al Comune di Caserta di presentare il progetto esecutivo dell'intervento;

b. con nota n. 6858 del 28/01/2014, acquisita al protocollo del Settore con n. 74244 del 03/02/2014, Comune di Caserta ha trasmesso:

   b.1. il progetto esecutivo dell'intervento ***"Il Filo Ritrovato"***, corredato dalla Delibera di Giunta Comunale n. 18 del 28/01/2014 di approvazione, nel quale è contenuto, altresì, il piano finanziario per un importo complessivo pari ad € 350.000,00, di cui € 300.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

   b.2. il "*Codice Unico di Progetto"* dell'intervento;

c. il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è Ing. Maurizio Mazzotti;

   c.1. con note n. n. 21915, 22149, 22849 del 21,24,26/03/2014, acquisita al protocollo del Settore con n.n. 209308, 215283, 215316 del 25,26/03/2014, il Comune di Caserta ha trasmesso:

   c.2. il progetto esecutivo dell'intervento ***"Il Filo Ritrovato"***, corredato del prescritto parere della Soprintendenza per le Province di CE e BN;

   c.3. il verbale di validazione del progetto esecutivo di cui sopra, firmato dal RUP.

DATO ATTO:

a. dell'esito positivo in ordine alla verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma, così come disposto dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

b. che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del surrichiamato progetto esecutivo, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 18 del 28/01/2014;

VERIFICATA:

a. la coerenza dell'intervento de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico-ambientale e monumentale" e Attività a3. "Interventi di promozione dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale";

l'ammissibilità di massima, ai sensi del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delle spese relative all'intervento ***"Il Filo Ritrovato",*** a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo massimo di €.300.000,00, IVA inclusa;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. ammettere al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il progetto esecutivo approvato dal Comune di Caserta con Delibera di Giunta Comunale n. 18 del 28/01/2014, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento ***"Il Filo Ritrovato"***;

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati, ai sensi del citato "Manuale per l'attuazione", da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

c. stabilire che, in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui al documento innanzi citato, ovvero di mancata trasmissione al R.O.O. 1.9 nei termini indicati, della documentazione richiesta, si procederà alla revoca del presente provvedimento di ammissione al finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria;

d. procedere alla proposta dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Caserta, dell'importo di €.300.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

e. precisare che il 75%, pari ad € 225.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €.75.000,00, sui fondi nazionali;

f. precisare che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;

PRECISATO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva erogazione del finanziamento sono subordinate all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

c. in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”;

e. la nota circolare dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 “Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011”;

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;

i. le note circolari dell’AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 “Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall’art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica”;

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014”;

q. la DGR n. 3 del 23/01/2014 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016.”;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere ammissibile al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, per l'importo di **€ 300.000,00**, l'intervento ***"Il Filo Ritrovato" -*** CUP D29G14000030002 - Codice SMILE: 188 - del Comune di Caserta, che presenta il seguente Piano Finanziario, approvato con Delibera di Giunta Comunale n.18 del 28/01/2014 :

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO

USCITE

	Descrizione	%	sub-parziali	IMPORTI	
				Parziali	*TOTALI*
A)					
A.1)	**Risorse a valere su POR:**				**300.000,00**
a.1.a)	***Intervento di recupero (I.V.A. 22% inclusa)***				90.000,00
1)	Paratia in legno da realizzare a ridosso canalizzazione U.T.A.			*23.119,00*	
2)	Intervento di tinteggiatura dei locali			*23.790,24*	
3)	Pulizia e sistemazione del percorso di accesso ai locali della Filanda			*20.496,00*	
4)	Ripristino impianto elevatore comprensivo di messa a norma e collaudo				
	Dispositivo per il trattamento e l'eliminazione dell'umidità e relativo sistema di controllo				
	Sistemazione degli apparati elettrici e meccanici			*22.594,75*	
a.1.b)	***Comparto artistico (I.V.A. 10% inclusa)***				78.100,00
	Cast Internazionale			*69.300,00*	
	Interventi di sceneggiatura e mesa in scena artistica			*2.200,00*	
	Animazioni itineranti (nei Comuni collegati)			*6.600,00*	
a.1.c)	***Comparto artistico (I.V.A. 22% inclusa)***				13.420,00
	Interventi segnaletici, roll up, installazioni, ecc. ecc.			*8.540,00*	
	Attività di accoglienza artistica			*2.440,00*	
	Show case ed attività artistica di promozione			*2.440,00*	
a.1.d)	***Produzione (I.V.A. 22% inclusa)***				79.440,00
	Direzione artistica			*4.880,00*	
	Produzione artistica			*4.880,00*	
	Siae			*1.000,00*	
	Direzione Tecnica e Produzione Esecutiva			*2.440,00*	
	Segreteria e Staff			*1.000,00*	

	Segreteria Artistica	*1.000,00*	
	Gruppi elettrogeni	*5.490,00*	
	Impianto audio, presa diretta, difusione, linee di ritardo, ecc. ecc.	*12.200,00*	
	Impianto luci, fotografia di spettacolo, fotografia di sala, valorizzazione architettonica del sito, ecc. ecc.	*14.640,00*	
	Allestimenti, scenografie, illuminazione fotografica di esterni, camminamenti sonori, ecc. ecc.	*12.200,00*	
	Allestimenti siti periferia	*2.440,00*	
	Servizi Accoglienza e Info point (con hostess e steward)	*3.050,00*	
	Servizio di sicurezza	*915,00*	
	Servizio di vigilanza	*915,00*	
	Noleggio strumenti, trasporti in loco, accordature, ecc. ecc.	*6.100,00*	
	Noleggi vari ed attività di supporto di spettacolo	*1.220,00*	
	Transfert	*990,00*	
	Spese Hotel	*1.250,00*	
	Spese Ristoranti, Catering, ecc. ecc.	*1.000,00*	
	Mobilità assistita	*1.830,00*	
a.1.e)	***Comunicazione (I.V.A. 22% inclusa)***		39.040,00
	Realizzazione Sito Web e Web reputation	*2.440,00*	
	Pubblicità su giornali	*8.540,00*	
	Interventi redazionali su Tv	*2.440,00*	
	Acquisto banner e redazionali sul web	*2.928,00*	
	Dsitribuzione Materiali, Direct Marketing, Promozione Itinerante	*2.440,00*	
	Materiali grafici e stampe speciali	*9.150,00*	
	Stampa materiali ed affissioni	*11.102,00*	

A.2)	**Risorse Pubbliche, Private e Sponsor :**		**50.000,00**

a.2.a)	***Gestione e Monitoraggio delle attività***		25.000,00

a.2.b)	***Produzione (I.V.A. 22% inclusa)***		25.000,00
	Videoproiezioni, circuiti, ecc.	*25.000,00*	

	Costo complessivo intervento :		**350.000,00**

ENTRATE	**IMPORTO**
A. Finanziamento richiesto alla Regione	*€. 300.000,00*
B. Diretta partecipazione finanziaria dell'ente proponente	*€ 25.000,00*
C. Altri eventuali contributi e/o finanziamenti	*€ 25.000,00*

pubblici/privati	
D. Ogni altra eventuale entrata	/
ENTRATE TOTALI (A +B + C + D)	**€ 350.000,00**

2. **di indicare**, nel rispetto del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, quale importo complessivo ammissibile al finanziamento dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 la somma massima di **€ 300.000,00**, IVA inclusa, precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario;
3. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
4. **di regolamentare** i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
5. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 4 comporta la revoca del finanziamento e/o l'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria e il recupero delle somme indebitamente versate;
6. **di stabilire**, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;
7. **di dare atto** che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del progetto esecutivo, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 18 del 28/01/2014;
8. **di proporre,** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Caserta (C.F 80002210617), dell'importo di **€ 300.000,00** IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

9. **di precisare** che il 75%, pari ad € 225.000,00 è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €.75.000,00, sui fondi nazionali;
10. **di precisare**, altresì, che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;
11. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le

verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata l'adozione dei provvedimenti contabili di cui sopra da parte dell'Autorità di Gestione;

12. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC;
13. **di notificare** il presente provvedimento, in uno con l'allegato, al Comune di Caserta.

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

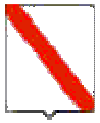
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	Dott.ssa Nadia Murolo
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dott. Marco Gargiulo

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 - Beni e Siti Culturali - Programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico - Sessione 01 Settembre 2013 - 31 Maggio 2014 - Intervento: ll Filo Ritrovato - Beneficiario: Comune di Caserta - CUP D29G14000030002 - Codice SMILE:188 - Ammissione a finanziamento - (Con allegato).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Caserta		300.000,00	POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.9	Avviso Pubblico	Ing. Maurizio Mazzotti	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano**,** Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, **Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9** (di seguito ROO),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, e del Responsabile del Procedimento _____ beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____,

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007, Decisione C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e Decisione C(2013)4196 del 5 luglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

- il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Deliberazione n.879/2008 e s.m.i.;
- con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvalgono della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 27 del 20 maggio 2013, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011, la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013 è stata assegnata all'A.d.G. del Programma;
- con la nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto della Presidenza, sono state dettate le direttive per disciplinare la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro:
    - deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015 ";
    - individuato:
        - in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Settembre 2103 – 31 Maggio 2014”;
- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”;

▪ quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

o dato mandato al Dirigente del Settore “Beni Culturali”, in qualità di Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all’adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l’emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all’individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione;

o stabilito doversi procedere all’approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell’ambito della medesima graduatoria, all’individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

- con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";
- con DD n. 63 del 6.8.2013, rettificato con DD n. 67 del 12.8.2013, il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione “Settembre 2013 – Maggio 2014”, comprensiva dell’intervento “_____,– CUP _____, avente un importo complessivo di € _____, di cui € _____ a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentata dal _____;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è provveduto all’Ammissione a finanziamento dell’intervento di che trattasi (SMILE _____) ed a prevedere la trasmissione del medesimo provvedimento all’A.d.G., al fine di procedere all’impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione dell’intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- il Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";
- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 0431891 del 17/06/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la DGR n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016.";
-

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'intervento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito della precedente programmazione;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione e dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "*Operazione Cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9*"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al ROO.;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale dei controlli adottato dall’AdG del POR Campania FESR 2007/2013;
- il rispetto del cronogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.

L’Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell’intervento.

L’Ente Beneficiario si impegna, in ogni caso, ad accollarsi l’intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all’ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all’originale, secondo quanto prescritto dall’art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti all' Obiettivo Operativo e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento,

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti ed alla relativa trasmissione all'A.d.G per l'attivazione del controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di fianziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contratto per fornire informazioni
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr

fonte: http://burc.regione.campania.it

occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), nel rispetto delle indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con D.D. n. 94/2009 e suoi eventuali aggiornamenti, devono contenere i loghi istituzionali dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, del POR Campania FESR 2007/2013, della Regione Campania/Assessorato al Turismo e Beni Culturali nonché lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*". Inoltre, va apposto l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del PO FESR Campania 2007/2013, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio/fornitura/lavori e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura e dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi, forniture e lavori;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
- dichiarazione del Legale Rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
    - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
    - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
    - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
    - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
    - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
    - della relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
    - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti, dal suo Regolamento di attuazione nonché dal Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013;
    - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Stato finale dei lavori, certificato di regolare esecuzione dei lavori e atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
    - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

- valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007/2013";
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. titolo di studio dei partecipanti;
   d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
   e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
   f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, unitamente alla "Scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007-2013" debitamente compilata in ogni parte, nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n. 196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal ROO e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il ROO provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 8.

Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano in base a quanto disposto nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

L'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, così come disposto nel vigente Manuale delle procedure per i controlli di primo livello, cui si rinvia. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check-list del RUP; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato a precedente articolo 6.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 10.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 12.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n. 15 pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

12 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 293 del 28/03/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA AL D.D. N. 247 DEL 18/03/2014

PREMESSO che

a. che con DGR n. 225 del 12/07/2013 si è ritenuto che l'articolazione del programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III, cap. 3.3 Nuove Azioni, debba prevedere azioni tese a valorizzare i beni culturali e l'attrattività del territorio della Regione nonché ad integrare la programmazione di eventi a livello regionale, creando un sistema di "poli ed itinerari" tra i seguenti soggetti/operazioni destinando, tra l'altro, 3,5 Meuro per Operazione a titolarità per azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 6/2007;
b. che con D.D. n. 247 del 18/03/2014 si è proceduto all' Approvazione Avviso pubblico per Azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 6 del 15 giugno 2007, aventi la finalità di valorizzare e promuovere i beni e le tradizioni culturali della Campania. DGR n. 225 del 12/07/2013 PAC III - BURC n. 38 del 15/07/2013;

CONSIDERATO che

a. al punto 4.1 è indicato che sono ammessi alla selezione gli operatori dello spettacolo iscritti nel Registro regionale dello spettacolo di cui alla L.R. n. 6/2007;
b. al primo comma del punto 5 dell'Avviso pubblico è prescritto che la domanda di partecipazione alla selezione debba essere presentata entro 45 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC, ma è indicato, per mero errore, l'esclusione se consegnata a mano oltre il 30° giorno;

RITENUTO che

a) occorre riconfermare tutto quanto disposto nel D.D. 247 del 18/03/2014;
b) occorre precisare che sono ammessi alla selezione gli operatori dello spettacolo **già** iscritti nel Registro regionale dello spettacolo di cui alla L.R. n. 6/2007 alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 247/2014, che hanno inoltrato richiesta di contributo per gli anni 2012-2013 ai sensi della Legge Regionale n. 6/2007;
c) occorre rettificare l'indicazione "*30° giorno successivo*" con "*45° giorno successivo*" al primo comma del punto 5 dell'Avviso pubblico;
d) occorre ulteriormente precisare che le modalità di partecipazione sono in alternativa:
    1. consegna a mano (con le modalità e i tempi indicati e rettificati);
    2. invio a mezzo pec (con le modalità e gli stessi tempi indicati e rettificati per la consegna a mano).

VISTO

a) il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali";
b) il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
c) il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche ed integrazioni;
d) il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
e) la L.R. n. 6 del 15/06/2007;
f) il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE "";
g) il D.P.G.R. n. 86 del 29/03/2013 di designazione dei referenti del PAC;
h) la D.G.R. n. 247 del 18/07/2013;

i) la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
j) il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dott.ssa Rosanna Romano;
k) la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n.05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. **riconfermare** tutto quanto disposto nel D.D. 247 del 18/03/2014;
2. **rettificare** l'indicazione entro le ore 13,00 del "*30° giorno successivo*" con entro le ore 13,00 del "*45° giorno del giorno successivo*" al primo comma del punto 5 dell'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2014;
3. **precisare** che sono ammessi alla selezione gli operatori dello spettacolo già iscritti nel Registro regionale dello spettacolo di cui alla L.R. n. 6/2007 alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 247/2014, che hanno inoltrato richiesta di contributo per gli anni 2012-2013 ai sensi della Legge Regionale n. 6/2007;
4. **precisare** che le modalità di partecipazione all'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 247/2014 sono in alternativa:
    a. consegna a mano (con le modalità e i tempi indicati e rettificati);
    b. invio a mezzo pec. (con le modalità e gli stessi tempi indicati e rettificati per la consegna a mano).
5. **trasmettere** il presente provvedimento :
    a. all'Assessore all'Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche per debita conoscenza;
    b. al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali per debita conoscenza;
    c. all'Autorità di Gestione dei programmi Operativi 2007-2013 POR FESR, referente del PAC III;
    d. alla Segreteria della Giunta Regionale (U.O.D. 40.03.00) per quanto di competenza;
    e. al Bollettino Ufficiale (U.O.D. 40.03.05) per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 21/03/2014

Dipartimento 94

Direzione Generale 1

Oggetto dell'Atto:

Codice di Comportamento: individuazione degli Stakeholders, approvazione bozza di avviso e schema per le osservazioni.

IL DIRIGENTE

Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Visto che a norma dell'art.54, comma 1, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 è stato emanato il DPR 16.04.2013 n. 62 con cui è stato approvato il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, abrogando interamente il precedente Codice approvato con decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 28.11.2000;

Visto l'art. 54 del predetto D.L.gs. 165/2001, al comma 5, che dispone che ciascuna amministrazione definisca, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento approvato con il DPR citato ai sensi dell'art. 54, comma 1, del sopra citato Decreto legislativo;

Dato atto che:
con deliberazione n.75 del 24.10.2013, la Commissione Indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità nazionale Anticorruzione, ai sensi del citato art. 54, ha approvato le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, contenenti direttive per la loro redazione;

con le linee guida sopra citate la Commissione ha preliminarmente affermato che i codici che le PP.AA. adotteranno, dovranno tener conto, in via primaria, delle regole contenute nel DPR 16.04.2013 n. 62, quale codice generalmente applicabile nel pubblico impiego privatizzato, che deve costituire la base minima e indefettibile per i predetti codici; tale principio è riportato esplicitamente nell'art. 2, comma 2, dello stesso DPR n. 62/2013;

tale codice dovrà rappresentare elemento essenziale del piano Triennale per la prevenzione della corruzione di ogni amministrazione;

che la competenza ad adottare il codice in parola, secondo le su indicate linee guida dell' A.N.AC. (ex CIVIT), è da individuare nell'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione, supportato dall'Ufficio per i procedimenti disciplinari;

che in data 19.12.2013 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha definito le linee guida per la redazione del Codice di comportamento da parte delle amministrazioni regionali;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.11 del 23.01.2014, con cui si è provveduto a:
a) approvare lo schema di Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania, costituito di diciotto articoli;
b) avviare la procedura aperta per l'approvazione del Codice di comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del D.L.gs. n.165/2001;
c) incaricare il "Responsabile per la prevenzione della corruzione", di curare tutta la procedura aperta, richiamata nella predetta disposizione, fornendo le direttive in merito e di individuare gli *stakeholders* al Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta;

Dato atto:
che per l'espletamento della procedura in parola si provvede contestualmente all'inserimento della suddetta bozza di codice, nel portale della Giunta Regionale della Campania sotto la voce "Sezione Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali";
che unitamente al codice viene reso pubblico, in formato aperto, uno schema di lettera per presentare osservazioni e proposte al predetto codice;

VISTI:
il D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e successive modificazione e integrazioni;
la legge 6.11.2012 n. 190;
il D.L.gs. 14.03.2013 n.33;
il D.P.R. 16.04.2013 n. 62;
la Deliberazione CIVIT n.75/2013;
le linee guida per la redazione del Codice per le Regioni, definito in data 19.12.2013, in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

Individua

come previsto nella DGR n. 11 del 23/01/2014, al fine di assicurare il massimo coinvolgimento nella procedura aperta, quali *stakeholders*, le Organizzazioni Sindacali rappresentative dell'Ente regione Campania, le Associazioni dei consumatori e degli utenti, gli Ordini professionali e imprenditoriali, portatori di interessi diffusi e, in generale, tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla Regione Campania,

approva

la bozza di avviso relativo alla procedura aperta di partecipazione per l'approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania – art. 54, c.5, d.lgs. n. 165/2011 -;
lo schema tipo allegato all'avviso da utilizzare per eventuali osservazioni e proposte allo schema di Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta della Campania da parte degli *stakeholders* individuati.

dott. ssa Giovanna Paolantonio

Giunta Regionale della Campania

Avviso relativo alla procedura aperta di partecipazione per l'approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania
- Art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165/2001 -

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Visto che a norma dell'art.54, comma 1, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 è stato emanato il DPR 16.04.2013 n. 62 con cui è stato approvato il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, abrogando interamente il precedente Codice approvato con decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 28.11.2000;

Visto l'art. 54 del predetto D.L.gs. 165/2001, al comma 5, che dispone che ciascuna amministrazione definisca, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento approvato con il DPR citato ai sensi dell'art. 54, comma 1, del sopra citato Decreto legislativo;

Dato atto che:
con deliberazione n.75 del 24.10.2013, la Commissione Indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità nazionale Anticorruzione, ai sensi del citato art. 54, ha approvato le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, contenenti direttive per la loro redazione;

con le linee guida sopra citate la Commissione ha preliminarmente affermato che i codici che le PP.AA. adotteranno, dovranno tener conto, in via primaria, delle regole contenute nel DPR 16.04.2013 n. 62, quale codice generalmente applicabile nel pubblico impiego privatizzato, che deve costituire la base minima e indefettibile per i predetti codici; tale principio è riportato esplicitamente nell'art. 2, comma 2, dello stesso DPR n. 62/2013;

tale codice dovrà rappresentare elemento essenziale del piano Triennale per la prevenzione della corruzione di ogni amministrazione;

che la competenza ad adottare il codice in parola, secondo le su indicate linee guida della CIVIT, è da individuare nell'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione, supportato dall'Ufficio per i procedimenti disciplinari;

che in data 19.12.2013 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha definito le linee guida per la redazione del Codice di comportamento da parte delle amministrazioni regionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con apposito Decreto sono stati individuati gli *stakeholders*, come previsto dalla D.G.R. n. 11 del 23/01/2014;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.11 del 23.01.2014, con cui si è provveduto a:
a) approvare lo schema di Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania, costituito di diciotto articoli;
b) avviare la procedura aperta per l'approvazione del Codice di comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del D.L.gs. n.165/2001;
c) incaricare il "Responsabile per la prevenzione della corruzione", di curare tutta la procedura aperta, richiamata nella predetta disposizione, fornendo le direttive in merito;

Dato atto:
che per l'espletamento della procedura in parola si provvede contestualmente all'inserimento della suddetta bozza di codice, nel portale della Giunta Regionale della Campania sotto la voce "Sezione Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali";
che unitamente al presente avviso e al codice viene reso pubblico, in formato aperto, uno schema di lettera per presentare proposte e osservazioni al predetto codice;

VISTI:
il D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e successive modificazione e integrazioni;
la legge 6.11.2012 n. 190;
il D.L.gs. 14.03.2013 n.33;
il D.P.R. 16.04.2013 n. 62;
la Deliberazione CIVIT n.75/2013;
le linee guida per la redazione del Codice per le Regioni, definito in data 19.12.2013, in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

Avvisa

In data odierna è reso noto mediante pubblicazione sul portale di questa Amministrazione sotto la voce "Sezione Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali" lo schema di Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 23.01.2014.

La pubblicazione sul portale è garantita per i prossimi quindici giorni.

Al fine di assicurare il massimo coinvolgimento nella presente procedura aperta, chiunque ne abbia interesse, Organizzazioni Sindacali, Associazioni dei consumatori e degli utenti, Ordini professionali e imprenditoriali, portatori di interessi diffusi e, in generale, tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla Regione Campania, può far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, proposte ed osservazioni in relazione al testo del predetto Codice di Comportamento utilizzando lo schema tipo, pubblicato anch'esso sul portale alla voce **"**Sezione Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali**"** indirizzate a: Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, Via Santa Lucia, 81 – 80132 - Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'invio dei documenti potrà essere effettuato mediante:

1) servizio postale;
2) posta elettronica, alternativamente, ai seguenti indirizzi:
   trasparenza.anticorruzione@pec.regione.campania.it
   trasparenza.anticorruzione@regione.campania.it
3) fax al n.081.7962510;
4) consegna a mano presso l'ufficio ricezione posta in Napoli, Via Marino Turchi n.11 nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00 e il sabato dalle 8.00 alle 13.00.

Tutte le indicazioni pervenute entro la suddetta data saranno valutate all'interno del procedimento istruttorio e nella relazione di accompagnamento al "Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania".

Per qualsiasi informazione è possibile contattare il dott. Bruno De Filippis – Tel:0817962291 email: bruno.defilippis@regione.campania.it

dott. ssa Giovanna Paolantonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Avviso relativo alla procedura aperta di partecipazione per l'approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania
- Art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165/2001 –

Osservazioni e proposte sullo schema di Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania.

Al Responsabile per la prevenzione
della corruzione e della trasparenza
Via Santa Lucia 81 - Napoli
Da consegnare all'Ufficio ricezione posta
Via Marino Turchi n.11 – 80132 - Napoli

Il sottoscritto _____ nato/a a _____ il _____ soggetto interessato alla procedura di approvazione del Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania quale _____[1]

- informato dell'intenzione della Regione Campania di adottare il Codice integrativo con procedura aperta che coinvolge anche gli *stakeolders* e tutti i soggetti interessati al documento;
- informato della possibilità di presentare osservazioni e proposte sulla bozza del codice integrativo;
- visionata la bozza del codice di comportamento integrativo pubblicata sul sito dell'Ente in data _____formula le seguenti osservazioni e/o proposte:

Riferimento articolo della bozza del codice integrativo	Osserazione / proposta

1 es.: Cittadino residente nella Regione Campania, Presidente o responsabile di Associazioni dei consumatori, Rappresentanti di OO.SS. Rappresentative dell'Ente Regione Campania, Organizzazio e Soggetti che fruiscono di attività e servizi dell'Ente Regione Campania

Decreto Dirigenziale n. 270 del 21/03/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

Oggetto dell'Atto:

LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI DI PROPRIETA' REGIONALE. IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO EURO 33.213,10 COMPRESI EURO 469,88 PER ONERI PER LA SICUREZZA ED EURO 11.577,09 PER INCIDENZA MANODOPERA NON SOGGETTI A RIBASSO OLTRE IVA. CIG: ZD90E5A29B. RIPROPOSIZIONE INDIZIONE DI GARA RELATIVAMENTE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 26 DEL 31/01/2014.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) che la Direzione Generale per le Risorse Strumentali provvede, mediante l'U.O.D. n. 04 – *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager*"- alla manutenzione degli immobili in proprietà e in uso alla Regione Campania;
b) che, con Decreto Dirigenziale n. 26 del 31/01/2014, è stato approvato il progetto dei lavori urgenti di messa in sicurezza di edifici di proprietà regionale, sono state individuate le figure professionali ed è stata indetta relativa gara d'appalto, ai sensi dell'art. 125, comma 8, primo periodo, del D.Lgs. 163/2006, invitando n. 5 ditte in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1;
c) che, con nota prot. n. 1517 del 11/03/2014 il Dirigente dell'U.O.D. 06, incaricato di effettuare le operazioni di gara, ha comunicato che alla data di scadenza, non sono pervenute offerte;

RITENUTO:

a) di dover ripetere, pertanto, le operazioni di gara di cui al Decreto Dirigenziale n. 26 del 31/01/2014, invitando alla procedura di gara le sottoelencate ditte, individuate dall'U.O.D. 06 mediante estrazione dall'elenco dell'AVCP nell'ambito del territorio Regionale, in possesso di attestazione SOA per la Categoria OG1 e comunicate all'U.O.D. 04 con nota prot n. 1559 del 13/03/2014:
    1) FAVA srl;
    2) GIUSTINO COSTRUZIONI S.p.A.;
    3) INTERFIN LAVORI S.p.A.;
    4) MARANO SERVICE srl;
    5) TECNOPROGET COSTRUZIONI srl;

VISTI:

il D.L.vo 163/2006 e ss.mm.ii.;
il D.P.R. 207/2010;
la D.G.R.C. n. 3466 del 03/06/2000;
D.G.R. n.211 del 01/02/2008;
D.G.R. n.2119 del 31/12/2008;
la L.R.. n.6 del 06/5/2013;
la D.G.R.C. n 170 del 03/06/2013;
la D.G.R.C. n. 427 del 27/9/2013;
la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
la D.G.R.C. n. 215 del 31/10/2013;
la D.G.R.C. n. 493 del 18/11/2013.
la L.R. n. 3 del 16/01/2014;
la L.R. n. 4 del 16/01/2014;
la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ing. Carmine Palladino nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del procedimento Dirigente della U.O.D. 04

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di ripetere le operazioni di gara di cui al Decreto Dirigenziale n. 26 del 31/01/2014 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, invitando alla procedura di gara le sottoelencate ditte individuate dall'U.O.D. 06 mediante estrazione dall'elenco dell'AVCP nell'ambito del territorio Regionale, in possesso di attestazione SOA per la Categoria OG1 e comunicate all'U.O.D. 04 con nota prot n. 1559 del 13/03/2014:
    1.1 FAVA srl;
    1.2 GIUSTINO COSTRUZIONI S.p.A.;

1.3 INTERFIN LAVORI S.p.A.;
1.4 MARANO SERVICE srl;
1.5 TECNOPROGET COSTRUZIONI srl;

2. di mantenere inalterato tutto quant'altro previsto dal Decreto Dirigenziale n. 26 del 31/01/2014 ;
3. di dare atto che il presente provvedimento non ricade nella casistica di cui agli artt.26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013;
4. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
   4.1 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   4.2 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
   4.3 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.
5. di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore per le Risorse Strumentali.

Dott. Mauro Ferrara

Decreto Dirigenziale n. 7 del 17/03/2014

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 81 - Datore di Lavoro

Oggetto dell'Atto:

Lavori urgenti per la realizzazione dell'impianto di riscaldamento a mezzo di unita' autonome nei locali della ex scuola materna comunale alla frazione Angellara da destinare a nuova sede della Agenzia Territoriale di Orientamento di Vallo della Lucania AFFIDAMENTO LAVORI ASSUNZIONE VINCOLO CONTABILE

IL DATORE DI LAVORO

PREMESSO

a. che l'Agenzia Territoriale di Orientamento di Vallo della Lucania è attualmente insediata in locali di proprietà comunale alla via Nicodemo concessi in comodato d'uso dal Comune medesimo;
b. che, a causa di un intervento di ristrutturazione del fabbricato, il Comune ha richiesto di rientrare in possesso dei locali alla via Nicodemo offrendo, sempre in comodato d'uso, dei locali facenti parte della ex scuola materna comunale alla frazione Angellara;
c. che, pertanto, l'Unità Operativa Dirigenziale Servizio Territoriale Provinciale di Salerno ha richiesto un sopralluogo congiunto alle Direzioni Risorse Strumentali ed al Datore di Lavoro per verificare l'idoneità dei nuovi locali;
d. che con nota prot. n° 815500 in data 28.11.2013, a seguito di sopralluogo congiunto del RSPP con funzionari della Direzione Regionale per le Risorse Strumentali, fu rilasciato parere favorevole da parte di questa Direzione all'uso di tali locali a condizione che la porzione di fabbricato fosse dotata di un impianto di riscaldamento autonomo, realizzato anche a mezzo di unità autonome a pompa di calore;
e. che, con nota n° 12053 del 9.1.2014, il Dirigente dell'U.O.D. n° 4 della Direzione per le Risorse St rumentali, nel segnalare che la spesa stimata sulla base del preventivo di Romeo Gestioni, titolare del contratto di Facility management con la Direzione medesima, ammontava per l'impianto in esame ad € 9.639,83 oltre I.V.A., richiedeva a questa Direzione di finanziare l'intervento in mancanza di disponibilità economica da parte della stessa;
f. che il D. Lgs. 81/2008, all'articolo 15, prevede, tra le misure generali di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, la valutazione di tutti i rischi, con conseguente redazione del Documento previsto dall'articolo 28 del citato decreto;
g. che il D. Lgs. 81/2008 stabilisce che il Datore di Lavoro è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie a garantire la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti fisici sui luoghi di lavoro e, in particolare dal microclima;
h. che l'articolo 181 del citato D. Lgs. 230/95 prevede che il Datore di Lavoro debba valutare tutti i rischi derivanti da esposizione ad agenti fisici in modo da identificare e adottare le opportune misure di prevenzione e protezione con particolare riferimento alle norme di buona tecnica ed alle buone prassi;

CONSIDERATO

a. che, nel corso del sopralluogo da parte del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione in data 21.11.2013, è stata rilevata la necessità e l'urgenza di realizzare un impianto di riscaldamento e raffrescamento a mezzo di unità autonome con le relative condutture di alimentazione elettrica;
b. che, stante la mancanza di risorse economiche da parte della Direzione Regionale per le Risorse Strumentali per realizzare tali lavori, si ritiene opportuno intervenire con le risorse assegnate all'Ufficio del Datore di Lavoro;
c. che, per quanto rappresentato, è necessario procedere senza indugio alla realizzazione dei lavori per poter consentire il trasferimento del personale dell'A.O.T. nei nuovi locali assegnati in comodato d'uso;
d. che, a tal fine, in conformità all'art. 5 del Disciplinare per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi nell'ambito delle attività dell'Ufficio del datore di lavoro della Giunta Regionale approvato con Delibera di GR n° 961 del 15.5.2009, è stato richie sto per le vie brevi all'A.O.T. di Vallo della Lucania di effettuare una indagine di mercato da esperirsi tra ditte specializzate richiedendo loro un preventivo di spesa per i lavori a farsi;
e. che, con nota protocollo 81126 del 4.2.2014 l'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Formazione di Salerno ha trasmesso n° 3 preventivi per la fornitu ra di n° 4 condizionatori a pompa di calore (1 da 9.000 BTU e 3 da da 22.000 BTU) completi di tubazioni frigorifere, scarichi di condensa e impianto elettrico di alimentazione delle ditte:
   e.1 SAME impianti Elettrici di Addabbo Vincenzo per l'importo di € 6.750,00 oltre IVA;
   e.2 AERRE impianti elettrici per l'importo di € 7.250,00 oltre IVA;

e.3 CQR impianti per l'importo di € 7.390,00 oltre IVA;

CONSIDERATO altresì

a. che, sulla scorta dei predetti preventivi, si ritiene sufficiente l'installazione di n° 3 condizionatori a pompa di calore (1 da 9.000 BTU e 2 da da 22.000 BTU) completi di tubazioni frigorifere, scarichi di condensa e impianto elettrico di alimentazione per una spesa complessiva stimata di € 5.000,00 oltre I.V.A.;
b. che, pertanto, con nota prot. n. 158877 del 6.3.2014, è stato richiesto alla SAME impianti Elettrici di Addabbo Vincenzo di Vallo della Lucania, di riformulare l'offerta in relazione alle effettive esigenze dell'Amministrazione;
c. che la ditta SAME con fax in data 11.3.2014 acquisito al protocollo al n. 174469 ha offerto per i lavori in argomento l'importo di € 4.950,00 oltre I.V.A.;

RITENUTO

a. che, pertanto, sulla base dell'offerta, è possibile procedere all'affidamento, ai sensi dell'art. 5 del predetto Disciplinare approvato con Delibera di GR n° 961 del 15.5.2009, all'impresa SAME impianti Elettrici di Addabbo Vincenzo per l'importo di € 4.950,00 oltre I.V.A. al 22%, dei lavori di realizzazione dell'impianto di riscaldamento a mezzo di unità autonome nei locali della ex scuola materna comunale alla frazione Angellara da destinare a nuova sede dell'Agenzia Territoriale di Orientamento di Vallo della Lucania;
b. che il CIG attribuito alla procedura è il seguente: **Z270E36519;**
c. di dover disporre l'impegno della somma di **€ 6.039,00** IVA compresa sul capitolo 131 del Bilancio 2013, necessaria all'esecuzione del lavori di realizzazione dell'impianto di riscaldamento a mezzo di unità autonome nei locali della ex scuola materna comunale alla frazione Angellara da destinare a nuova sede dell'Agenzia Territoriale di Orientamento di Vallo della Lucania in favore della ditta SAME impianti Elettrici di Addabbo Vincenzo con sede legale in Vallo della Lucania alla via Nicolò Lettiero - parco Agorà C.F. e P.I. 01935770659 - secondo la seguente imputazione contabile:

IMPORTO	CAPITOLO	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	IV LIV. PIANO CONTI	COFOG	Cod.ident Trans.UE	Codice Bilancio SIOPE	Codice Gestionale SIOPE
€ 6.039,00	132	2	01	10	202	U. 2.02.01.04.000	01.3	4	2.01.01	2109

a. di dover dare atto che trattasi di spesa urgente ed indifferibile nonché obbligatoria poiché derivante da prescrizione di legge;
b. di dover assicurare la pubblicità del presente decreto ai sensi degli articoli 23 del D. Lgs. 33/2013 e 173 del D.P.R. 207/2010;

VISTI

a. il D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.;
b. Il D.Lgs. 163/2006;
c. Il D.P.R. 207/2010;
d. la L.R. 3/2007;
e. la L.R. 7/2002 concernente il Nuovo Ordinamento Contabile;
f. la L. R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Campania per il triennio 2014-2016";
g. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 23/01/2014 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2014-2016;
h. la Delibera di Giunta Regionale n. 961 del 15.5.2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 03 dell'Ufficio del Datore di Lavoro nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. medesima;

D E C R E T A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di affidare, ai sensi dell'art. 5 del Disciplinare per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi nell'ambito delle attività dell'Ufficio del datore di lavoro della Giunta Regionale approvato con Delibera di GR n° 961 del 15.5.2009 e sulla base dell' offerta presentata dall'impresa SAME impianti Elettrici di Addabbo Vincenzo, per l'importo di € 4.950,00 oltre IVA al 22%, i lavori di realizzazione dell'impianto di riscaldamento a mezzo di unità autonome nei locali della ex scuola materna comunale alla frazione Angellara da destinare a nuova sede dell'Agenzia Territoriale di Orientamento di Vallo della Lucania;

2. di disporre l'impegno della somma di **€ 6.039,00** IVA compresa sul capitolo 132 del Bilancio 2014, necessaria all'esecuzione del lavori di realizzazione dell'impianto di riscaldamento a mezzo di unità autonome nei locali della ex scuola materna comunale alla frazione Angellara da destinare a nuova sede dell'Agenzia Territoriale di Orientamento di Vallo della Lucania, in favore della ditta SAME impianti Elettrici di Addabbo Vincenzo - sede legale in Vallo della Lucania alla via Nicolò Lettiero - parco Agorà C.F. e P.I. 01935770659 - secondo la seguente imputazione contabile:

IMPORTO	CAPITOLO	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	IV LIV. PIANO CONTI	COFOG	Cod.ident Trans.UE	Codice Bilancio SIOPE	Codice Gestionale SIOPE
€ 6.039,00	132	2	01	10	202	U. 2.02.01.04.000	01.3	4	2.01.01	2109

3. di dare atto che trattasi di spesa urgente ed indifferibile nonché obbligatoria poiché derivante da prescrizione di legge;
4. di precisare che il presente provvedimento non rientra nella casistica di applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, bensì in quella prevista, in ordine alle forme di pubblicità, dall'articolo 23 del citato D. Lgs.;
5. di trasmettere copia del presente Decreto:
   5.1. alla Direzione Generale *Risorse Finanziarie* – U.O.D. *Gestione delle spese regionali* - per l'esecuzione;
   5.2. alla Direzione Generale *Risorse Strumentali* per opportuna conoscenza;
   5.3. al BURC per la pubblicazione;
   5.4 alla Segreteria di Giunta;

al *Webmaster*, al fine di assicurare la pubblicità prevista dall'articolo 23 del D. Lgs. 33/2013.

Dott. Paolo Gargiulo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Varriale**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Gargiulo Paolo**

DIRIGENTE UOD

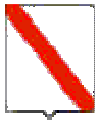
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	55	Dir. Gen.	81

OGGETTO

Lavori urgenti per la realizzazione dell¿impianto di riscaldamento a mezzo di unità autonome nei locali della ex scuola materna comunale alla frazione Angellara da destinare a nuova sede dell¿Agenzia Territoriale di Orientamento di Vallo della Lucania
AFFIDAMENTO LAVORI
ASSUNZIONE VINCOLO CONTABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
SAME impianti Elettrici di Addabbo Vincenzo	01935770659	4.950,00	Delibera di GR n° 961 del 15.5.2009	Affidamento diretto (previa acquisizione n. 3 preventivi)	Ing. Antonio Napoli	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 31/03/2014

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

Oggetto dell'Atto:

L. R. 11/2004. AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AI REATI DI USURA ED ESTORSIONE. RIPARTO ED ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 796 adottata nella seduta del 30 dicembre 2011 avente ad oggetto: "L. R. 11/04 Programma delle attività" ha approvato le linee di intervento di cui alla Legge Regionale n. 11/2004 ed ha dato mandato al dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi di adottare, d'intesa con il Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura, gli atti gestionali connessi all'attuazione della deliberazione imputandone la spesa a valere sugli impegni n. 8852/09 per € 450.000,00, n. 6124/10 per € 307.500,00 e n. 4587/2011 per € 214.900,00, tratti sul cap. 306 della U.P.B. 6.23.222 del bilancio regionale, per complessivi € 972.400,00;
b) con decreto dirigenziale n. 149 del 22/11/2012, adottato dal Dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi, è stato approvato l'avviso pubblico per la selezione di progetti volti alla realizzazione di servizi di prevenzione e contrasto ai reati di usura ed estorsione nonché i relativi modelli di domanda di partecipazione e di formulario per la presentazione di progetti;
c) la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 788 adottata nella seduta del 21 dicembre 2012 ed avente ad oggetto: "L. R. 11/04 - Servizi di prevenzione e contrasto ai reati di usura ed estorsione. Determinazioni" ha deliberato di incrementare la dotazione finanziaria assegnata al Programma delle attività di cui alla L. R. 11/2004, già individuata con la deliberazione di Giunta Regionale n. 796/2011, con un ulteriore importo di € 217.450,00 a valere sul Bilancio gestionale della Regione Campania nella competenza dell'Esercizio Finanziario 2012 al cap. 306 della U.P.B. 6.23.222 e ha dato atto che le risorse destinate al citato avviso pubblico ammontano complessivamente ad € 1.189.850,00;
d) la somma iscritta nella competenza dell'E.F. 2012 del capitolo 306 per un importo di € 217.450,00, ha costituito economia di spesa al 31/12/2012 e pertanto è stata mantenuta in bilancio e riportata alla competenza dell'anno successivo, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera c), della succitata legge di contabilità n. 7/2002 e con D.G.R. n. 659 del 30/12/2013 è stata iscritta, ai sensi del comma 4) dell'art. 29 della L. R. n. 7/2002, sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 sul medesimo capitolo di spesa;
e) per le finalità di che trattasi con i decreti dirigenziali n. 27 del 31/12/2013 e n. 5 del 23/01/2014 si è proceduto a richiedere la registrazione dell'impegno alla competente struttura regionale individuando sia i beneficiari che l'ammontare della quota di finanziamento attribuito a ciascuno a valere sulla somma reiscritta;
f) con nota prot. n. 66994 del 30/01/2014 il competente ufficio regionale deputato alla spesa ha richiesto la dichiarazione di liquidabilità al 31/12/2013 ai sensi del principio contabile della competenza finanziaria rafforzata ai sensi del D.Lgs 118/2011;
g) con nota prot. n. 72586 del 31/01/2014 si è datto atto che la liquidabilità per i beneficiari sarebbe maturata nell'anno 2014;
h) successivamente all'assegnazione dei finanziamenti ai beneficiari individuati con il decreto dirigenziale 83/2013 nel corso del 2014 si procederà alla reimputazione del predetto fondo di € 217.450,00 sul bilancio gestionale del corrente anno ai sensi del D. Lgs. 118/2011, e si adotteranno gli atti gestionali connnessi, compresi la liquidazione e l'ordinazione al pagamento della somma individuata al fianco di ciascun Ente beneficiario, secondo le modalità previste dall'art. 11 dell'avviso pubblico;
i) al comma 2 dell'art. 8 del citato avviso pubblico è previsto che il Settore provvede al riparto ed all'assegnazione agli Enti Locali del contributo regionale dandone comunicazione agli Enti beneficiari;
j) a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, con la D.G.R. n. 493/2013 la gestione del capitolo 306 è stata attribuita al Responsabile dell'Ufficio per il Federalismo;
k) con nota prot. n. 2427/UDCP/GAB/VCG2 del 10/02/2014 il Capo di Gabinetto, nelle more dell'affidamento ad una specifica struttura della definizione delle competenze amministrative inerenti alle politiche di sicurezza, ha richiesto al Responsabile dell'ufficio per il Federalismo di porre in essere le azioni necessarie per l'attuazione dei

progetti afferenti gli ambiti della sicurezza;

l) l'attuazione di Servizi di prevenzione e contrasto ai reati di usura ed estorsione rientra a pieno titolo tra i progetti afferenti gli ambiti della sicurezza.

PRESO ATTO che

a) con decreto dirigenziale n. 83 del 27/09/2013 adottato dal Dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi è stato approvato, tra gli altri, l'Elenco dei progetti ammissibili formulato in ordine decrescente, con a fianco di ciascuno di essi, il punteggio attribuito e l'importo del contributo richiesto (allegato A);
b) con decreto dirigenziale n. 5 del 23/01/2014 il Dirigente dell'Ufficio per il Federalismo ha individuato sia i beneficiari che l'ammontare della quota di finanziamento attribuito a ciascuno, a valere sulla somma reiscritta con proprio decreto dirigenziale n. 27 del 31/12/2013;
c) con decreto dirigenziale n. 15 del 18/03/2014 è stato rettificato il decreto dirigenziale n. 5 del 23/01/2014 individuando correttamente il comune capofila dell'Associazione dei comuni di Campagna, Contursi Terme e Oliveto Citra, assegnataria di finanziamento, che risulta essere il comune di Campagna e al quale va versato il contributo regionale per la realizzazione di servizi di prevenzione e contrasto ai reati di usura ed estorsione ai sensi della L.R. 11/2004.

PRECISATO che

a) ai sensi del comma 3 dell'art. 8 dell'avviso pubblico, "Il contributo regionale assegnato a ciascun progetto è destinato alla copertura delle spese risultanti dal quadro economico del progetto nella misura del 70% delle spese totali e comunque entro un massimo finanziabile pari ad € 40.000,00";
b) che, a fronte delle risorse di cui al cap. 306 destinate al precitato avviso pubblico ammontanti complessivamente ad € 1.189.850,00 è possibile assegnare il contributo richiesto ai primi 30 Enti di cui all'elenco dei progetti ammissibili (allegato A del decreto dirigenziale n. 83 del 27/09/2013);
c) che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26 e 27.

RITENUTO pertanto

a) di dover procedere alla ripartizione ed assegnazione del contributo regionale agli Enti Locali utilmente collocati in graduatoria nei limiti della somma di cui al cap. 306 destinata al precitato avviso pubblico ammontante complessivamente ad € 1.189.850,00;
b) di individuare quale responsabile del procedimento di che trattasi, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, la d.ssa Paola Cornali, matr. n. 21384, in servizio presso l'Ufficio Speciale per il Federalismo.

VISTI

a) la legge regionale n. 11/2004;
b) la D.G.R. n. 796 del 30/12/2011;
c) la D.G.R. n. 788 del 21/12/2012;
d) la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013
e) la D.G.R. n. 659 del 30/12/2013;
f) il decreto dirigenziale n. 149 del 22/11/2012;
g) il decreto dirigenziale n. 83 del 27/09/2013;
h) il decreto dirigenziale n. 27 del 31/12/2013,
i) il decreto dirigenziale n. 5 del 23/1/2014;
j) il decreto dirigenziale n. 15 del 18/03/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio per il Federalismo

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. ripartire la somma, ammontante a € 1.189.850,00, a valere sul cap. 306 (Missione 03 - Programma 02 - Titolo 1 - Macroaggregato 104 – IV livello 1.04.01.02.000 – SIOPE cod. bil. 1 05 03 – SIOPE cod. gest. 1535 – cofog 03.6– cod. id. UE 4) assegnando il contributo

regionale per la realizzazione di servizi di prevenzione e contrasto ai reati di usura ed estorsione, ai primi 30 enti dell' "Elenco dei progetti ammissibili al finanziamento", allegato A del decreto n. 83 del 27/09/2013, individuati nel sottostante prospetto, per un importo pari alla somma in corrispondenza di ciascuno di essi indicata nella colonna "Contributo regionale":

N.	ENTE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO REGIONALE
1	ASSOCIAZIONE DI COMUNI SALA CONSILINA – ATENA LUCANA – AULETTA – BUONABITACOLO – CAGGIANO – CASALBUONO – MONTE SAN GIACOMO – MONTESANO SULLA MARCELLANA – PADULA – PERTOSA – PETINA – SALVITELLE – SAN PIETRO AL TANAGRO – SAN RUFO – SANT'ARSENIO – SANZA – SASSANO – TEGGIANO (SA)	78	€ 40.000
2	UNIONE DEI COMUNI VALLE DELL'ORCO	75	€ 40.000
3	ASSOCIAZIONE DI COMUNI PALOMONTE – SAN GREGORIO MAGNO – SANTOMENNA – RICIGLIANO – ROMAGNANO AL MONTE – BUCCINO – CASTELNUOVO DI CONZA – LAVIANO – COLLIANO – VALVA (SA)	75	€ 40.000
4	ASSOCIAZIONE DI COMUNI CAMPAGNA - CONTURSI TERME - OLIVETO CITRA	73	€ 40.000
5	COMUNE DI CAIVANO	71	€ 39.900
6	UNIONE COMUNI ALTO CILENTO	70	€ 37.470
7	COMUNE DI SARNO	67	€ 39.200
8	COMUNE DI NOCERA INFERIORE	64	€ 39.900
9	COMUNE DI BATTIPAGLIA	63	€ 40.000
10	COMUNE DI NOLA	59	€ 39.900
11	COMUNE DI POZZUOLI	58	€ 40.000
12	COMUNE DI NAPOLI CENTRO	57,5	€ 39.900
13	COMUNE DI SALERNO	57	€ 39.900
14	COMUNE DI QUARTO	56,5	€ 39.900
15	COMUNE DI ERCOLANO	56	€ 39.900
16	COMUNE DI NAPOLI ARENELLA	55,5	€ 39.900
17	COMUNE DI ANGRI	55	€ 39.900

18	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	53	€ 35.260
19	COMUNE DI CASTEL VOLTURNO	52	€ 39.900
20	COMUNE DI EBOLI	52	€ 38.650
21	COMUNE DI CASALNUOVO	52	€ 39.900
22	COMUNE DI NAPOLI PIANURA	51,5	€ 39.900
23	COMUNE DI NAPOLI SECONDIGLIANO	51,5	€ 39.900
24	COMUNE DI NAPOLI SAN CARLO ALL'ARENA	51,5	€ 39.900
25	COMUNE DI ACERRA	51	€ 39.900
26	COMUNE DI SCAFATI	51	€ 39.900
27	COMUNE DI SANT'ANASTASIA	51	€ 39.900
28	COMUNE DI MONDRAGONE	51	€ 39.900
29	COMUNE DI MARIGLIANO	51	€ 34.647,25
30	COMUNE DI NAPOLI PONTICELLI	50,5	€ 39.900
TOTALE			€ 1.183.327,30

2. dare atto che la somma ripartita tra gli enti sopraindicati amonta ad € 1.183.327,30;
3. rinviare a successivi propri decreti dirigenziali, da adottarsi nel corso del 2014 a seguito della reimputazione dei fondi sul bilancio gestionale del corrente anno ai sensi del D. Lgs. 118/2011, gli atti gestionali connnessi, compresi la liquidazione e l'ordinazione al pagamento, in due rate, della somma individuata al fianco di ciascun Ente beneficiario, secondo le modalità previste dall'art. 10 dell'avviso pubblico;
4. nominare quale responsabile del procedimento di che trattasi, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, la d.ssa Paola Cornali, matr. n. 21384, in servizio presso l'Ufficio Speciale per il Federalismo;
5. dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26;
6. inviare copia del presente decreto al Gabinetto del Presidente, al Commissario per il coordinamento delle iniziative antiusura ed estorsione, al Dipartimento 55 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale 13 per le Risorse Finanziarie, all'Unità Operativa Dirigenziale 04 Gestione delle spese regionali;
7. inviare altresì il presente decreto all'Ufficio regionale competente per la pubblicazione sul BURC, anche per ottemperare agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.n. 33/2013 ed agli Enti Locali interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, oppure in via alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento.

DEL VECCHIO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO _____

CAPO DIPARTIMENTO _____

DIRETTORE GENERALE _____

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	60	Dir. Gen.	02

OGGETTO

L. R. 11/2004. Avviso pubblico per la selezione di progetti volti alla realizzazione di servizi di prevenzione e contrasto ai reati di usura ed estorsione. Riparto ed assegnazione dei finanziamenti. Scheda obbligo pubblicità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SALA CONSILINA *CAPOFILA* DELL'ASSOCIAZIONE DI COMUNI DI SALA CONSILINA– ATENA LUCANA – AULETTA – BUONABITACOLO – CAGGIANO – CASALBUONO – MONTE SAN GIACOMO – MONTESANO SULLA MARCELLANA – PADULA – PERTOSA – PETINA –SALVITELLE – SAN PIETRO AL TANAGRO – SAN RUFO – SANT'ARSENIO – SANZA – SASSANO – TEGGIANO (SA)	00502010655	€ 40.000,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI BRACIGLIANO *CAPOFILA* DELL'UNIONE DEI COMUNI VALLE DELL'ORCO –	00543740658	€ 40.000,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI PALOMONTE *CAPOFILA*	82002370656	€ 40.000,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELL'ASSOCIAZIONE DI COMUNI PALOMONTE – SAN GREGORIO MAGNO – SANTOMENNA – RICIGLIANO – ROMAGNANO AL MONTE – BUCCINO – CASTELNUOVO DI CONZA – LAVIANO – COLLIANO – VALVA (SA)					tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI CAMPAGNA *CAPOFILA* DELL'ASSOCIAZIONE DI COMUNI CAMPAGNA - CONTURSI TERME - OLIVETO CITRA (SA)	82001170651	€ 40.000,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI CAIVANO (NA)	01144820634	€ 39.900,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
UNIONE COMUNI ALTO CILENTO	04172680656	€ 37.470,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI SARNO (SA)	80020270650	€ 39.200,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI NOCERA	00221880651	€ 39.900,00	L. R. 11/2004	AVVISO	dott.ssa Paola Cornali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFERIORE (SA)			AVVISO PUBBLICO	PUBBLICO	Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA)	82001330651	€ 40.000,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI NOLA (NA)	84003330630	€ 39.900,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI POZZUOLI (NA)	00508900636	€ 40.000,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI NAPOLI CENTRO	80014890638	€ 39.900,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI SALERNO	80000330656	€ 39.900,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI QUARTO (NA)	01457180634	€ 39.900,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI ERCOLANO (NA)	80017980634	€ 39.900,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347	

fonte: http://burc.regione.campania.it

					p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI NAPOLI – MUNICIPALITA' ARENELLA	80014890638	€ 39.900,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI ANGRI (SA)	00555190651	€ 39.900,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA)	80020380657	€ 35.260,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE)	80007390612	€ 39.900,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI EBOLI (SA)	00318580651	€ 38.650,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI CASALNUOVO (NA)	05600440639	€ 39.900,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI NAPOLI – MUNICIPALITA' DI PIANURA	80014890638	€ 39.900,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI NAPOLI –	80014890638	€ 39.900,00	L. R. 11/2004	AVVISO	dott.ssa Paola Cornali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MUNICIPALITA' DI SECONDIGLIANO			AVVISO PUBBLICO	PUBBLICO	Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI NAPOLI – MUNICIPALITA' DI SAN CARLO ALL'ARENA	80014890638	€ 39.900,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI ACERRA (NA)	80103960631	€ 39.900,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI SCAFATI (SA)	00625680657	€ 39.900,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA)	00618150635	€ 39.900,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI MONDRAGONE (CE)	83000970612	€ 39.900,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI MARIGLIANO (NA)	01204890634	€ 34.647,25	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347 p.cornali@maildip.regione.campania.it	
COMUNE DI NAPOLI – MUNICIPALITA' DI PONTICELLI	80014890638	€ 39.900,00	L. R. 11/2004 AVVISO PUBBLICO	AVVISO PUBBLICO	dott.ssa Paola Cornali Ufficio per il Federalismo tel. 081/7968347	

fonte: http://burc.regione.campania.it

					p.cornali@maildip.regione.campania.it	

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto turistico di Agnone - Comune di Montecorice (SA) - Concessione demaniale marittima n°2 2014 - Comune di Montecorice

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTA:

- l'istanza acquisita al protocollo del Settore al n. 0823966 del 02/12/2013, con la quale il Comune di Montecorice (SA) C.F. n. 81000590653, ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 106/10 di mq. 8.714,60 per la gestione del Porto turistico di Agnone;

…omissis…

CONCEDE

al Comune di Montecorice (SA) C.F. n. 81000590653, nella persona del Sindaco Pro-tempore Avv. Piccirilli Pierpaolo, *…omissis…*, che accetta, la titolarità della concessione di un'area demaniale marittima nel Porto di Agnone del Comune di Montecorice, per:

Mq. 8.714,60 per la gestione del Porto turistico di Agnone così suddiviso:
1. mq. 5.226,00 di specchi acquei (da giugno a settembre);
2. mq. 290,00 di pontili galleggianti (da giugno a settembre);
3. mq. 1.275,00 area adibita a parcheggio (da giugno a settembre);
4. mq. 4,60 quadri elettrici (utilizzo annuale);
5. mq. 1.739,00 di banchine (da giugno a settembre);
6. mq. 120,00 deposito attrezzature per ormeggio (utilizzo annuale);
7. mq. 60,00 strutture mobili per uffici e servizi (utilizzo annuale).

…omissis…

La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, avrà la durata di mesi 48 (quarantotto) con decorrenza dal 01/01/2013 al 31/12/17, le aree indicate ai punti 1-2-3-5 sono concesse ad utilizzo stagionale dal 01/06 al 30/09 di ciascun anno.

…omissis…

Napoli, lì 03/03/2014

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Agropoli (SA) - Concessione demaniale marittima n° 3 2014 - Sig. Landi Silvio (Società Boat Service di Landi Silvio & C.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

…omissis…

VISTA:

- l'istanza prot. n. 534391 del 23/07/2013 con la quale il concessionario ha chiesto l'ampliamento della concessione per mq. 333,75 di specchio acqueo e di n.4 corpi morti da mq. 2,25 ciascuno per complessivi mq. 342,75;

…omissis…

CONCEDE

al Sig. Landi Silvio, *…omissis…*, in qualità di amministratore della Società Boat Service di Landi Silvio & C., che accetta la variazione in ampliamento della concessione demaniale marittima n. 178/08 per:

Mq.342,75 di cui:
mq.333,75 di specchio acqueo e di n. 4 corpi morti da mq. 2,25 ciascuno (mq. 9,00).

…omissis…

La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, integra, modifica e rettifica le concessioni demaniali marittime n. 178/08 del 22/10/2008, n. 21/2012 del 19/04/2012 e 35/13 del 22/04/2013 con scadenza al 31/12/2015.

…omissis…

Napoli, lì 13/03/2014

D.ssa Lorella Iasuozzo

OGGETTO: PROVINCIA di CASERTA (C.F. 80004770618) – Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 31 gennaio 2014 : "Titolo IV dello Statuto Provinciale: il Difensore Civico. Proposta di modifica artt. 25 e 27 – Provvedimenti.

art. 25

il comma 4 è sostituito dal seguente: "Il Difensore Civico è eletto dal Consiglio Provinciale, a scrutinio segreto, con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati alla Provincia.

In caso di mancato raggiungimento di tale maggioranza, si procederà di seguito, nella stessa seduta, a un secondo scrutinio e risulterà eletto il candidato che avrà riportato il voto favorevole dei tre quinti dei Consiglieri assegnati.

In caso di ulteriore mancato raggiungimento di tale maggioranza, si procederà di seguito, nella stessa seduta, ad un terzo scrutinio e risulterà eletto il candidato che avrà riportato il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati".

Al comma 5 – 1° capoverso sono eliminate le parole: "fino all'insediamento del suo successore".

Il comma 7 è sostituito dal seguente: " Il mandato del Difensore Civico precedentemente eletto è prorogato per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno di effettiva scadenza.

L'art. 27 è sostituito dal seguente:

"Al Difensore Civico spetta un'indennità di funzione forfettaria ed omnicomprensiva, pari al 50% di quella percepita dagli assessori della Provincia.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Roberto CARUSO

COMUNE DI SANTA MARIA A VICO
Provincia di Caserta
P.Iva 01299510618

STATUTO COMUNALE

approvato con delibera consiliare n.5 del 24.2.2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo I° - Il Comune di Santa Maria a Vico.

Art. 1 - Autonomia del Comune.
Il Comune di Santa Maria a Vico è Ente locale autonomo che rappresenta la popolazione insediata sul proprio territorio, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo civile, sociale ed economico.
Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa nonché impositiva e finanziaria nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione della Repubblica, dalle Leggi dello Stato, della Regione Campania e delle norme del proprio Statuto.
E' titolare di funzioni e poteri propri ed esercita le funzioni attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione secondo il principio di sussidiarietà.

Art. 2 - Finalità.
Il Comune promuove la cultura della Pace e dei diritti umani; fonda la propria azione sui principi di libertà, di uguaglianza, di solidarietà, di giustizia e di sicurezza sociale, concorrendo a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che ne limitano la realizzazione.
Opera al fine di conseguire il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica, sociale e culturale.
Il Comune tutela i diritti dei minori e, allo scopo di favorirne la crescita culturale e morale e l'inserimento nella vita collettiva, istituisce il Consiglio Comunale dei Ragazzi, regolato da apposito Regolamento.
Il Comune concorre alla difesa del suolo, delle risorse idriche, dell'ambiente e del paesaggio; adotta, in collaborazione con gli Enti Statali, Regionali e Provinciali preposti, le misure necessarie alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio storico ed artistico.
Sostiene e promuove lo sviluppo culturale con particolare riferimento al costume ed alle tradizioni locali.
Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso l'attività che può essere esercitata dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.
Il Comune favorisce la più ampia partecipazione della popolazione alle scelte amministrative; riconosce e sostiene le libere associazioni ed il volontariato quale momento di aggregazione e confronto su temi di interesse della Comunità locale.
Assicura che i cittadini abbiano libero accesso alle informazioni sulla vita amministrativa e sull'attività dell'Ente ed assume misure idonee a realizzare il pieno e paritario uso dei servizi pubblici senza distinzioni dovute alle condizioni economiche e sociali, al sesso, alla religione ed alla nazionalità.

Art. 3 - Territorio, Gonfalone e Stemma.
Il Comune di Santa Maria a Vico si estende per km. 10,88 ed è individuato dalle planimetrie allegate che formano parte integrante dello Statuto.
La sede del Comune è fissata con delibera del Consiglio Comunale.
Presso la sede si riunisce la Giunta, il Consiglio e le Commissioni, salvo particolari esigenze che impongono riunioni degli organi predetti in altro luogo.
Nelle cerimonie ufficiali il Gonfalone con lo Stemma è accompagnato dal Sindaco che indossa la fascia tricolore ed è scortato dalla Polizia Municipale in alta uniforme.
Sono vietati l'uso e la riproduzione dello Stemma e del Gonfalone per fini diversi da quelli istituzionali, salvo espressa autorizzazione della Giunta Municipale.
Caratteristiche dello Stemma e del Gonfalone del Comune sono costituite da un ovale che incornicia la raffigurazione di una torre eretta su rocce e sulla cui sommità è assisa la Madonna Assunta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 - Funzioni.
Il Comune esercita tutte le funzioni ed i compiti amministrativi necessari alla cura degli interessi ed alla promozione dello sviluppo della comunità comunale non attribuiti espressamente per legge allo Stato, alla Regione e alla Provincia.
Il Comune concorre, nei modi previsti dalla legge, a definire gli obiettivi della programmazione provinciale, regionale e statale.
Il Comune attua forme di cooperazione tra enti per l'esercizio, in ambiti territoriali adeguati, delle attribuzioni proprie, conferite e delegate, secondo i principi della sussidiarietà e della omogeneità delle funzioni, della economicità, della efficienza e della efficacia della gestione e della adeguatezza organizzativa.
Un apposito regolamento disciplina l'attuazione coordinata con lo Stato e le Regioni degli interventi necessari alla tutela ed alla piena integrazione sociale delle persone diversamente abili, in attuazione del principio di valorizzazione della persona umana.
Il Comune gestisce il servizio elettorale, anagrafe, stato civile, statistica ed ogni altro servizio dello Stato e della Regione organizzato a livello locale.
Il Comune promuove azioni per favorire le pari opportunità e informa la propria attività regolamentare e amministrativa alle esigenze del più ampio decentramento e alla massima cooperazione con altri Comuni e con la Provincia di Caserta nonché con altri Comuni nell'ambito della Comunità Europea.

Art. 5 - Statuto Comunale.
Il Comune determina il proprio ordinamento nello Statuto cui devono uniformarsi i Regolamenti e gli atti degli organi istituzionali e di quelli amministrativi e di gestione.
Lo Statuto è adottato dal Consiglio Comunale con le maggioranze e le procedure previste dalla legge.
Le modifiche dello Statuto sono approvate dal Consiglio a scrutinio palese, con votazioni separate sui singoli articoli e votazione complessiva finale.
Le modifiche di iniziativa consiliare debbono essere proposte da almeno un quinto dei Consiglieri assegnati.
Lo Statuto è a disposizione dei cittadini per la consultazione presso la sede Comunale.

Art. 6 - Regolamenti.
Il Comune ha potestà regolamentare nelle materie e nelle funzioni proprie.
Il Comune esercita la potestà regolamentare nell'ambito dei principi fissati dalla legge e nel rispetto delle norme statutarie.
I Regolamenti sulla disciplina dei tributi comunali e sugli strumenti di pianificazione e le relative norme di attuazione, ed in genere tutti i regolamenti soggetti ad approvazione del Consiglio Comunale entrano in vigore, se non diversamente previsto dalla legge, al compimento di un periodo di deposito presso la Segreteria Comunale della durata di dieci giorni da effettuare successivamente alla esecutività delle relative deliberazioni di approvazione.
Del deposito è data comunicazione ai cittadini mediante contestuale affissione di avviso all'Albo Pretorio.
I Regolamenti sono portati a conoscenza della popolazione attraverso idonei mezzi di informazione, che ne mettano in evidenza i contenuti e gli aspetti significativi.

Art. 7 – Albo Pretorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle Sede Municipale, in luogo accessibile al pubblico, è individuato apposito spazio da destinare all'Albo Pretorio per la pubblicazione degli atti, dei provvedimenti e degli avvisi soggetti, per legge o per Statuto, a tale adempimento.
La tenuta dell'Albo e l'affissione di atti soggetti a pubblicazione avviene sotto la vigilanza del Responsabile del Servizio Segreteria e a cura del dipendente preposto.

Titolo II° - Organizzazione del Comune.

Art. 8 – Organi.
Sono organi del Comune il Consiglio Comunale, il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale e la Giunta.
Il Consiglio Comunale, massima espressione della libera determinazione politica e popolare, rappresenta la comunità locale; è dotato di autonomia organizzativa ed è l'organo di indirizzo e di controllo politico – amministrativo.
Il Sindaco è il Responsabile dell'Amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita, inoltre, le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.
La Giunta collabora con il Sindaco nella attuazione degli indirizzi generali del Consiglio Comunale e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.
Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità sono regolate dalla legge.

Art. 9 – Deliberazioni degli Organi collegiali.
Le deliberazioni degli Organi Collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone qualora venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta e, comunque, in tutti i casi espressamente previsti dal Regolamento di funzionamento del Consiglio e degli altri Organi Collegiali.
L'istruttoria delle proposte di deliberazione avviene a cura dei Responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario Generale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio e degli altri Organi Collegiali.
Il Segretario Generale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso, è sostituito, in via temporanea, rispettivamente dal Vice Segretario ovvero dal Consigliere o dall'Assessore di più giovane età designati dal Sindaco.
I verbali delle sedute sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario Generale.

Art. 10 – Elezione, composizione e durata del Consiglio.
Il Consiglio Comunale è eletto a suffragio universale ed è composto dal Sindaco e da un numero di Consiglieri pari a quello stabilito dalla legge.
L'elezione del Consiglio Comunale, il numero e la posizione giuridica dei Consiglieri nonché le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolate dalla legge.
Oltre che nei casi previsti dalla legge, i Consiglieri decadono dalla carica per la mancata partecipazione senza giustificato motivo a tre sedute consecutive del Consiglio.
La decadenza è pronunciata dal Consiglio negli stessi termini e modalità previsti dalla legge per la dichiarazione di incompatibilità.
I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata la relativa deliberazione.
La durata in carica del Consiglio Comunale è stabilita dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dopo l'indizione dei comizi elettorali e sino alla data delle elezioni per il rinnovo dell'Organo, il Consiglio adotta i soli atti urgenti ed improrogabili.
I Consiglieri cessati dalla carica per effetto del rinnovo o dello scioglimento del Consiglio continuano ad esercitare gli incarichi esterni nei limiti temporali delle norme sul rinnovo degli organismi amministrativi.

Art. 11 – Adunanze del Consiglio Comunale.
Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, fatta eccezione dei casi per i quali il Regolamento preveda che le stesse debbano tenersi senza la presenza del pubblico per ragioni connesse all'ordine pubblico o alla riservatezza della sfera privata delle persone.
Il Consiglio si riunisce con l'intervento di almeno nove dei Consiglieri assegnati per legge al Comune, senza computare a tal fine il Sindaco.
Nel computo del numero dei componenti del Consiglio necessari per la validità delle sedute non si considera il Sindaco.
Le deliberazioni sono validamente assunte ove ottengano la maggioranza assoluta dei voti validi, escludendo dal computo le astensioni e, nelle votazioni a scrutinio segreto, le schede bianche e nulle.
Le deliberazioni per le quali sono richieste maggioranze qualificate sono espressamente previste dalla legge o dallo Statuto o dai Regolamenti.
Per gli atti di nomina è sufficiente, salvo diverse disposizioni di legge, di Statuto o di regolamento, la maggioranza semplice e risulta eletto chi ha riportato il maggior numero di voti.

Art. 12 – Funzionamento del Consiglio.
Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia funzionale e organizzativa.
Il Consiglio disciplina con proprio Regolamento, da approvare a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, lo svolgimento dei propri lavori e di quelli delle commissioni permanenti, straordinarie, temporanee e speciali.
Il Regolamento disciplina altresì l'esercizio delle potestà e delle funzioni dei Consiglieri, uniformandosi ai principi statutari e perseguendo l'obiettivo della efficienza decisionale.
Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari prevede in particolare:
a) i termini e le modalità di convocazione del Consiglio, della consultazione degli atti e delle proposte di deliberazione da parte dei Consiglieri;
b) le modalità di svolgimento della discussione e della votazione;
c) la formazione dei Gruppi consiliari e l'istituzione della Conferenza dei Capigruppo con funzioni consultive, non vincolanti, di coordinamento dei lavori del Consiglio;
d) le materie che non possono essere trattate nelle sedute di seconda convocazione, se non con l'intervento di almeno la metà dei Consiglieri assegnati;
e) le modalità di esercizio della funzione di indirizzo e controllo politico-amministrativo nonché il funzionamento delle Commissioni consiliari.
Il Regolamento assicura le risorse necessarie al funzionamento dei gruppi consiliari regolarmente costituiti.

Art. 13 – I Consiglieri.
I Consiglieri comunali rappresentano l'intera comunità ed esercitano le funzioni senza vincolo di mandato.
Le prerogative ed i diritti dei Consiglieri sono disciplinati dalla legge, dal presente Statuto e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Consiglieri hanno diritto di iniziativa su ogni oggetto di competenza del Consiglio.
I Consiglieri hanno, altresì, diritto di informativa sulla attività della Giunta e degli Uffici e servizi dell'Ente, che esercitano in forma organica attraverso le Commissioni consiliari e singolarmente mediante interrogazioni, interpellanze, mozioni e istanze di sindacato ispettivo.
Le interrogazioni e le interpellanze sono discusse in Consiglio secondo le norme del Regolamento.
Per l'esercizio delle proprie attribuzioni, ciascun Consigliere ha diritto di ottenere tempestivamente senza alcuna formalità dagli Uffici comunali copia di atti, notizie ed informazioni utili ai fini dell'espletamento del mandato.
Il Consigliere comunale è tenuto al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge.
L'esercizio dei diritti previsti dal presente articolo è disciplinato dal Regolamento e non deve comportare oneri di qualsiasi natura a carico del Consigliere comunale.
Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale.
L'indennità di presenza spettante al Consigliere comunale, in ragione della attività svolta, può essere trasformata, a richiesta dell'interessato, in una indennità di funzione, la cui misura è determinata dal Consiglio Comunale entro i limiti previsti dalla legge.
Il Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi collegiali disciplina gli aspetti procedurali della trasformazione della indennità di presenza in indennità di funzione e della applicazione delle detrazioni nei casi di assenza non giustificata alle sedute.

Art. 14 - Prerogative delle minoranze consiliari.
Le norme del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale devono consentire ai Consiglieri appartenenti ai gruppi delle minoranze consiliari l'effettivo esercizio dei poteri ispettivi e di controllo e del diritto d'informazione sull'attività e sulle iniziative del Comune, delle Aziende, Istituzioni e degli enti dipendenti.
Ai gruppi delle minoranze consiliari spetta la designazione dei Presidenti e delle Commissioni Consiliari, ordinarie e speciali, aventi funzione di controllo e di garanzia, individuate dal Regolamento.

Art. 15 - Prima seduta del Consiglio.
La prima seduta del Consiglio Comunale, da tenersi entro dieci giorni dalla convocazione, è convocata dal Sindaco nel termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.
La seduta è presieduta dal Sindaco, per la convalida degli eletti e per l'elezione del presidente dell'Assemblea; la seduta, prosegue, sotto la presidenza del Presidente con il giuramento del Sindaco e la comunicazione dei componenti della Giunta e con la trattazione degli altri eventuali argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Art. 15 bis: Presidenza del Consiglio Comunale
Il Consiglio comunale è presieduto da un presidente eletto tra i consiglieri nella prima seduta del Consiglio, con votazione segreta ed a maggioranza assoluta dei componenti;qualora tale maggioranza non venga raggiunta,il presidente è eletto in una successiva seduta con la medesima maggioranza ed in caso di successiva vacanza dell'ufficio, nella prima seduta utile dopo la vacanza medesima.
La prima elezione sarà effettuata nella prima seduta utile dopo l'entrata in vigore della presente integrazione statutaria,istitutiva del nuovo organo. Fino all'esecutività della deliberazione contenente l'elezione del Presidente,il Consiglio comunale continuerà ad essere presieduto dal Sindaco pro-tempore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presidente rappresenta il Consiglio, ne convoca le sedute, sottoscrive l'ordine del giorno che predispone d'intesa con il Sindaco, dirige i lavori consiliari,presiede la conferenza dei capigruppo consiliari, sottoscrive i verbali delle deliberazioni assunte dal Consiglio presieduto unitamente al Segretario Comunale.
Il Consiglio è convocato dal Presidente del consiglio in un termine non superiore a 20 giorni, quando lo richiedano il Sindaco o un quinto dei consiglieri inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste, purché di competenza consiliare.
Il presidente assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al consiglio.
Il presidente rimane in carica quanto il Consiglio che lo ha eletto;lo stesso può essere revocato con il voto della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.
Il consigliere comunale, non assessore, che ha riportato il maggior numero di voti e, a parità di voti, il maggiore di età, sostituisce, a tutti gli effetti, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo con esclusione del Sindaco neo eletto e dei candidati alla carica di Sindaco.
Qualora il consigliere anziano sia assente o rifiuti di presiedere l' assemblea, la presidenza è assunta dal consigliere che, nella graduatoria di anzianità, occupa il posto immediatamente successivoLe funzioni vicarie del presidente del consiglio sono esercitate dal Sindaco o da chi lo sostituisce legalmente.
Le dimissioni del Presidente, indirizzate al Consiglio Comunale, sono perfette ed efficaci dalla data di acquisizione delle stesse al protocollo del Comune e da tale data sono irrevocabili.

Art. 16 - Linee programmatiche dell'azione di governo dell'Ente.
Il Sindaco definisce, con la collaborazione degli Assessori, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato e le presenta, sentita la Giunta, al Consiglio Comunale entro sessanta giorni dall'insediamento dello stesso.
Il documento contenente le linee programmatiche dell'azione amministrativa e gli adeguamenti successivi sono messi a disposizione dei Consiglieri almeno dieci giorni prima della data fissata per la trattazione in Consiglio Comunale, i quali hanno il diritto di intervenire nella definizione delle stesse, proponendo integrazioni, adeguamenti e modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti con le modalità indicate nel Regolamento sul Consiglio Comunale. Tale documento è approvato a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, con unica votazione per appello nominale.
Il documento così approvato costituisce il principale atto d'indirizzo dell'attività amministrativa e riferimento per l'esercizio della funzione di controllo politico-amministrativo del consiglio.
Fatte salve le eventuali competenze delle Commissioni consiliari in ordine allo stato di attuazione dei piani e dei programmi, l'azione di governo della Giunta ed il programma amministrativo possono essere sottoposti a verifica consiliare straordinaria, ove lo richieda almeno la metà dei Consiglieri assegnati.

Art. 17 – Competenze del Consiglio Comunale.
Il Consiglio ha competenza esclusiva nella emanazione dei seguenti atti fondamentali:
a) statuti dell'Ente e delle Aziende speciali, Regolamenti, salva l'ipotesi di cui all'art. 48, comma 3, T.U.E.L., criteri generali in materia di ordinamento degli Uffici e dei servizi;
b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto,piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) convenzioni tra i Comuni e quelle tra i Comuni e la Provincia, costituzione e modificazione di forme associative;
d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
e) assunzione diretta dei pubblici servizi, costituzione di Istituzioni e Aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'Ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina delle tariffe con fruizione dei beni e dei servizi;
g) indirizzi da osservare da parte delle Aziende pubbliche e degli Enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
h) contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio Comunale ed emissione dei prestiti obbligazionari;
i)spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
l)acquisti e alienazioni immobiliari e relative permute, appalti e concessioni che non siano previste espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari;
m)definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni nonché nomina dei rappresentanti presso Enti, Aziende ed Istituzioni ad esso espressamente riservate dalla legge.
Le deliberazioni in ordine agli argomenti precedenti non possono essere adottate in via di urgenza da altri organi del Comune salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica del Consiglio, a pena di decadenza, nei sessanta giorni successivi.

Art. 18 – Commissioni consiliari permanenti.
Il Consiglio comunale per l'esercizio delle proprie funzioni si articola in Commissioni consiliari permanenti. Oltre quelle obbligatorie per legge, devono essere istituite le seguenti Commissioni:
1) Bilancio e programmazione economica;
2) Urbanistica, territorio e ambiente;
3) Politiche sociali;
4) Statuto e Regolamenti;
5) Conferenza dei Capigruppo.
La composizione delle Commissioni indicate al comma 1 con i numeri 1,2,3 e 4 deve rispecchiare in modo proporzionale quella del Consiglio. Ciascun delle predette Commissioni sarà composta da cinque consiglieri di cui tre designati dalla maggioranza e due designati dalla minoranza.
Le sedute delle Commissioni consiliari sono pubbliche, salvi i casi previsti dal Regolamento.
Le Commissioni consiliari permanenti hanno diritto di ottenere le informazioni relative alle materie di rispettiva competenza.
La Presidenza delle Commissioni è attribuita al Sindaco o suo delegato eccetto che per le Commissioni aventi funzione di controllo o di garanzia che sono presiedute da un Consigliere della minoranza.

Art. 19 – Commissioni straordinarie, temporanee e speciali.
Il Consiglio può istituire, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti, Commissioni consiliari o miste straordinarie, temporanee, speciali, di indagine e di inchiesta,

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinando nell'atto di istituzione i compiti, la composizione, la durata, i poteri conferiti, le modalità di funzionamento e la dotazione di beni, servizi, strutture e personale che sia ritenuta necessaria per l'espletamento del mandato.
I lavori delle Commissioni così nominate devono compiersi entro il termine assegnato, pena la decadenza automatica della Commissione.
I lavori delle Commissioni si concludono con la presentazione mediante deposito in Segreteria, a disposizione del Consiglio entro il termine fissato, di una relazione a cura del Presidente della Commissione.
E' in facoltà dei Commissari dissenzienti di presentare relazioni di minoranza nelle stesse forme e negli stessi termini della relazione della Commissione.
La relazione della Commissione e quelle eventuali di minoranza devono essere sottoposte all'esame del Consiglio per l'assunzione di eventuali provvedimenti nella prima seduta utile successiva a quella dell'avvenuto deposito.

Art. 20 – Costituzione dei Gruppi consiliari.
Nella prima seduta del Consiglio dopo la convalida o al massimo entro cinque giorni sono costituiti i Gruppi consiliari.
Qualora la lista elettorale sia espressione di più gruppi politici, questi possono costituirsi in singoli Gruppi consiliari; in mancanza, il Consigliere o i Consiglieri eletti in una stessa lista formano un Gruppo consiliare.
Ciascun gruppo si costituisce depositando in Consiglio o presso la Segreteria Generale l'elenco sottoscritto dei propri componenti con la indicazione del Capogruppo.
Il Consigliere che intende appartenere a Gruppo consiliare diverso da quello della lista o del singolo Gruppo politico di provenienza deve darne comunicazione al Consiglio, depositando dichiarazione scritta di accettazione da parte del nuovo gruppo.
I Consiglieri, che non fanno parte di gruppi espressione delle liste o di singoli gruppi politici rappresentati in Consiglio, possono formare un Gruppo misto solo se in numero superiore o pari a due.

Art. 21 – Conferenza dei Capi Gruppo.
E' istituita, quale Commissione consiliare permanente, la Conferenza dei Capigruppo.
La Conferenza è convocata dal Presidente del Consiglio per illustrare e discutere l'ordine del giorno del Consiglio comunale nonché per organizzare preventivamente i lavori consiliari.
La Conferenza dei Capigruppo espleta, altresì, l'esame preparatorio delle proposte di deliberazione che ad essa il Sindaco ritiene di sottoporre e su cui si esprime con parere non vincolante.
La Conferenza è, inoltre, convocata ogniqualvolta il Presidente del Consiglio o il Sindaco lo ravvisi utile o opportuno e in ogni altro caso previsto dalla legge, dallo Statuto o dai Regolamenti.

Art. 22 – Il Sindaco.
Il Sindaco è il Capo della Amministrazione comunale eletto democraticamente dai cittadini a suffragio universale e diretto.
Il Sindaco rappresenta il Comune ed è responsabile dell'Amministrazione dell'Ente.
Sovrintende all'andamento generale dell'Ente, provvede a dare impulso all'attività degli altri organi comunali e ne coordina l'attività.
Il Sindaco dirige i lavori della Giunta Comunale ed assicura la rispondenza dell'attività degli Organi del Comune agli atti generali e di indirizzo approvati dal Consiglio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Sindaco assume le funzioni di Ufficiale di Governo nei casi previsti dalla legge ed esercita le funzioni a lui delegate dalla Regione secondo le modalità previste dalle leggi e dallo Statuto.
Per l'esercizio di tali funzioni il Sindaco si avvale degli Uffici comunali.
Prima di assumere le funzioni il Sindaco presta giuramento innanzi il Consiglio comunale nella seduta di insediamento, pronunciando la seguente formula:
"Giuro di osservare lealmente la Costituzione, le Leggi della Repubblica e l'ordinamento del Comune e di agire per il bene di tutti i cittadini".
Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con gli stemmi della Repubblica e del Comune da portare a tracolla.

Art. 23 – Competenze del Sindaco.
il Presidente del Consiglio d'intesa con il Sindaco con predispone l'ordine del giorno del Consiglio.
Sovrintende al funzionamento dei Servizi e degli Uffici ed alla esecuzione degli atti di tutti gli organi comunali.
Il Sindaco coordina ed organizza, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, di intesa con i Responsabili delle Amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici operanti nel territorio al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze degli utenti.
Il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici nonché, di intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni pubbliche interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio in casi di emergenza connessi con il traffico e/o con l'inquinamento atmosferico o acustico, ovvero quando a causa di circostanze straordinarie si verifichino particolari necessità dell'utenza.
Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Sindaco provvede alla designazione, alla nomina ed all'eventuale revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Società ed Istituzioni entro i termini di scadenza del precedente incarico, ovvero entro gli eventuali termini diversi previsti da disposizioni normative.
Il Sindaco nomina il Segretario Generale scegliendolo dall'apposito Albo e può conferire le funzioni di Direttore Generale allo stesso o ad altro soggetto esterno e conferisce gli incarichi dirigenziali e di responsabilità di Uffici e Servizi nonché quelli di collaborazione esterna ad alta specializzazione, secondo le modalità previste dalla legge e dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi.
Il Sindaco indice i referendum comunali.
Gli atti del Sindaco, non diversamente denominati dalla legge o dallo Statuto, assumono il nome di decreti.
Il Sindaco promuove, conclude e sottoscrive gli accordi di programma.
Il Sindaco informa la popolazione sulle situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di Protezione Civile avvalendosi dei mezzi tecnici previsti nei piani e programmi di Protezione Civile e, comunque, con ogni altro mezzo disponibile.
Esercita tutte le altre funzioni attribuitegli dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali, regionali e provinciali attribuite o delegate al Comune.

Art. 24 – Il Vice Sindaco.
Il Vice Sindaco sostituisce in tutte le funzioni il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dalla carica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di assenza o impedimento anche del Vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'Assessore non esterno più anziano di età.

Art. 25 – Deleghe e incarichi.
Il Sindaco ha facoltà di assegnare ai singoli Assessori l'esercizio delle proprie attribuzioni.
Le funzioni di Ufficiale di Governo possono costituire oggetto di delega nei modi e nei termini previsti dalla Legge, fatta eccezione per i provvedimenti contingibili ed urgenti, che restano di esclusiva competenza del Sindaco o di chi legalmente lo sostituisce.
Il Sindaco non può delegare la propria competenza di Capo e Responsabile dell'Amministrazione o ricomprendere nella delega tutte le proprie funzioni e competenze.
La delega può essere permanente o temporanea, generale in ordine a determinate materie o speciale per il compimento di singoli atti o procedimenti.
L'atto di delega, in forma scritta obbligatoria, indica l'oggetto, la materia, gli eventuali limiti in cui opera il trasferimento della competenza e deve contenere gli indirizzi generali in base ai quali deve essere esercitata.
La potestà del delegato concorre con quella del Sindaco e non la sostituisce ed il Sindaco, anche dopo aver rilasciato la delega, può continuare ad esercitare le proprie funzioni e competenze senza alcuna limitazione.
La delega può essere revocata dal Sindaco in qualsiasi momento senza alcuna specifica motivazione, essendo concessa come atto meramente discrezionale nell'interesse della Amministrazione.
Le deleghe sono comunicate al Consiglio e trasmesse al Prefetto.
Il Sindaco può attribuire ad Assessori e a Consiglieri l'incarico di svolgere attività di istruzione e studio di determinati problemi e progetti o di curare determinate questioni nell'interesse dell'Amministrazione.
Tali incarichi non costituiscono delega di competenze e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna.

Art. 26 – Cessazione dalla carica di Sindaco.
L'impedimento permanente, la rimozione, la decadenza o il decesso del Sindaco danno luogo alla decadenza della Giunta ed allo scioglimento del Consiglio Comunale.
Il Consiglio e la Giunta restano temporaneamente in carica fino a nuove elezioni.
Nei casi previsti dal primo comma le funzioni del Sindaco sono assunte dal Vice Sindaco.
Le dimissioni del Sindaco sono presentate per iscritto al Consiglio Comunale appositamente convocato.
Una volta decorso il termine di venti giorni dalla presentazione senza che le dimissioni siano state ritirate, le stesse divengono efficaci ed irrevocabili e danno luogo all'immediata cessazione dalla carica del Sindaco, alla decadenza della Giunta ed allo scioglimento del Consiglio comunale.
Di tale evenienza il Segretario Generale del Comune dà immediata comunicazione al Prefetto affinché questi possa adottare, tempestivamente, i conseguenti provvedimenti per lo scioglimento del Consiglio e la nomina del Commissario.

Art. 27 – Composizione della Giunta.
La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da sei Assessori, compreso il Vice Sindaco che possono essere scelti tra estranei al Consiglio Comunale perché in possesso dei requisiti di eleggibilità a Consigliere comunale e non sussistano cause di incompatibilità come previste dalla legge.
Il Sindaco nomina il Vice Sindaco e gli Assessori prima dell'insediamento del Consiglio Comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non possono far parte della Giunta contemporaneamente Assessori che siano fra loro coniugi, ascendenti, discendenti o parenti ed affini fino al secondo grado ed il coniuge, gli ascendenti, i discendenti ed i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco.
Gli Assessori non possono essere nominati rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni ed organismi esterni ed interni all'Ente, se non nei casi espressamente previsti dalla Legge ed in quelli in cui ciò competa loro per effetto della carica rivestita.
L'Assessore esterno partecipa ai lavori del Consiglio e delle Commissioni consiliari senza diritto di voto e senza concorrere a determinare il numero legale per la validità delle riunioni. Ha diritto, allo stesso modo dei Consiglieri comunali, di accedere alle informazioni necessarie all'espletamento del mandato e di depositare proposte rivolte al Consiglio. Non può presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.

Art. 28 – Funzionamento della Giunta.
Nello svolgimento della propria attività la Giunta si uniforma al principio della collegialità.
Il Sindaco dirige e coordina i lavori della Giunta, assicura l'unità di indirizzo politico degli Assessori e la collegiale responsabilità delle decisioni.
La Giunta è presieduta e convocata dal Sindaco.
Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento della metà dei suoi componenti, compreso il Sindaco.
La Giunta delibera a maggioranza assoluta dei voti; in caso di parità prevale il voto del Sindaco o di chi presiede la Giunta in sua vece.
Tutte le proposte di deliberazione sottoposte alla Giunta devono essere corredate dei pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile nonché dell'attestazione della relativa copertura finanziaria, rispettivamente, del Settore interessato e del Responsabile di ragioneria.
Le sedute della Giunta non sono pubbliche.
A discrezione del Sindaco possono essere ammessi a partecipare ai lavori della Giunta Responsabili di Settore e funzionari del Comune, cittadini o Autorità, al fine di acquisire elementi valutativi sugli argomenti in discussione.
Il Regolamento disciplina il funzionamento della Giunta per quanto non previsto dallo Statuto.

Art. 29 – Competenze della Giunta.
La Giunta collabora con il Sindaco nell'Amministrazione del Comune e per la attuazione degli indirizzi generali di governo. Svolge funzioni propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.
La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla Legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario Comunale e dei Responsabili degli uffici e dei servizi.
Rientra, altresì, nella competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi secondo le norme stabilite dallo Statuto in materia di organizzazione e di personale e sulla base dei principi generali stabiliti dal Consiglio comunale.

Art. 30 – Revoca degli Assessori.
Nel corso del mandato amministrativo il Sindaco può revocare dall'incarico uno o più Assessori.
La revoca è sinteticamente motivata, anche solo con riferimento al venir meno del rapporto fiduciario ed è comunicata al Consiglio nella prima seduta utile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 31 - Mozione di sfiducia.
Il voto del Consiglio comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.
Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.
La mozione di sfiducia, sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, deve essere motivata anche con riferimento al solo venir meno della maggioranza consiliare, ed è messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione.
Nel caso in cui la mozione di sfiducia sia approvata, il Segretario Generale ne informa il Prefetto ai fini della assunzione dei conseguenti provvedimenti di scioglimento del Consiglio e di nomina del Commissario.

Art. 32 – Divieto generale di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione.
Al Sindaco, al Vice Sindaco, al Presidente del Consiglio, agli Assessori ed ai Consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze, anche a titolo gratuito, presso il Comune, nonché presso Enti, Aziende ed Istituzioni dipendenti o, comunque, sottoposti al controllo ed alla vigilanza dello stesso.
E' fatto altresì divieto ai medesimi soggetti di cui al primo comma di effettuare a favore dell'Ente donazioni in denaro, di beni mobili o immobili o altre utilità per tutto il periodo di espletamento del mandato.
Tutti gli amministratori hanno l'obbligo di astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado.
L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti a contenuto generale, compresi quelli urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto dell'atto e specifici interessi degli Amministratori o di loro parenti ed affini fino al quarto grado.
Il medesimo obbligo di astensione sussiste inoltre in confronto dei Responsabili degli uffici e dei servizi in relazione ai pareri da esprimere sugli atti deliberativi ed sugli atti di gestione di propria competenza.

Art. 33 – Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.
L'organizzazione degli Uffici e dei Servizi, la dotazione organica, le procedure di assunzione del personale, le modalità concorsuali ed i requisiti di accesso all'impiego sono disciplinati in uno o più regolamenti, in conformità alle disposizioni di legge, dello Statuto e nel rispetto delle norme dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale degli enti locali.
I Regolamenti di cui al precedente comma sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi sono adottati dalla Giunta Comunale sulla scorta dei principi e dei criteri direttivi approvati dal Consiglio comunale.
I Regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al Direttore Generale, se nominato, ed ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congiuntamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.
Sono esclusi dalla competenza normativa della Giunta gli istituti espressamente riservati per legge al Consiglio o alla contrattazione collettiva nazionale e decentrata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'organizzazione degli uffici e dei servizi è improntata a criteri di autonomia operativa, funzionalità ed economicità di gestione e risponde a principi di professionalità e di responsabilità.
La struttura organizzativa si articola in servizi operativi aggregati, secondo criteri di omogeneità, in settori, così come disposto da apposito Regolamento, in modo da conseguire il coordinato esercizio di funzioni tra loro omogenee.
La dotazione organica e l'organigramma del personale sono qualitativamente e quantitativamente dimensionati in relazione alle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi gestiti dal Comune e alle disponibilità finanziarie consolidate dell'Ente.
Il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e gli altri Regolamenti attinenti per materia prevedono forme per l'esercizio del controllo di gestione e definiscono le modalità per il conferimento degli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi, i criteri di valutazione dei Responsabili e le modalità di revoca dell'incarico.
Negli stessi regolamenti sono altresì previste forme di coordinamento dell'attività degli uffici, nonché disciplinate la mobilità interna del personale e la formazione professionale, perseguendo l'obiettivo di conseguire la piena integrazione e complementarietà tra i vari settori di attività dell'Ente.

Art. 34 – Indirizzi e criteri direttivi del Consiglio Comunale.
Il Consiglio comunale determina nell'ambito dei principi stabiliti dallo Statuto gli indirizzi ed i criteri direttivi cui la Giunta uniformerà i contenuti del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Art. 35 – Incarichi ed indirizzi di gestione.
Il Sindaco definisce ed attribuisce con provvedimento motivato gli incarichi di direzione degli Uffici e dei Servizi con le modalità previste dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi.
Gli incarichi sono conferiti a personale di adeguata qualifica secondo criteri di competenza professionale ed in relazione agli obiettivi del programma dell'Amministrazione.
Nei limiti previsti dalla legge e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi possono essere stipulati contratti a tempo determinato per figure professionali di Responsabili di Settore o di alta specializzazione, sia a copertura di posti vacanti che al di fuori della dotazione organica, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.
Gli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi hanno durata temporanea comunque non superiore a quella del mandato elettorale del Sindaco che li ha conferiti e possono essere anticipatamente revocati nei casi previsti dalla legge e dai Regolamenti dell'Ente.
Il provvedimento di revoca è assunto secondo le modalità stabilite dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e nel rispetto delle norme degli accordi collettivi di lavoro.
Gli atti dei Responsabili dei Settori non sono soggetti ad avocazione, riserva, riforma o revoca da parte del Sindaco.
E' in ogni caso fatta salva l'eventuale adozione di provvedimenti sanzionatori nei confronti del Responsabile di settore inadempiente come anche resta ferma la facoltà del Sindaco di revocare l'incarico di direzione ove ne ricorrano i presupposti.
Fermo restando quanto previsto al comma precedente, il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi disciplina le ulteriori misure atte a conseguire efficacia nell'azione amministrativa ed efficienza nella gestione, compresi i rimedi nel caso di carenze imputabili ai Responsabili di Settore per inefficienza, violazione delle direttive o degli atti di indirizzo o per altra causa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 36 – Il Segretario generale.
Il Comune ha un Segretario Generale con compiti di collaborazione, consulenza ed assistenza giuridico – amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.
Il Segretario partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e provvede alla stesura dei relativi verbali. Le modalità per l'esercizio di tali attribuzioni sono definite nei Regolamenti di funzionamento degli organi dell'Ente.
Il Segretario comunale sovrintende, in assenza del Direttore Generale, allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili di settore e ne coordina l'attività secondo le direttive impartite dal Sindaco.
Nel caso in cui sia istituita la figura del Direttore Generale, cui compete il coordinamento complessivo della struttura ed quale rispondono i Responsabili nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, le attribuzioni del Segretario saranno disciplinate nel regolamento di organizzazione e definite contestualmente alla nomina del Direttore onde realizzare il pieno accordo operativo e funzionale tra i due soggetti nel rispetto dei relativi ed autonomi ruoli.
Il Segretario comunale per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale della struttura, dei servizi e del personale dell'Ente.

Art. 37 – Il Direttore Generale.
Il Sindaco, previa deliberazione della Giunta, può, a norma dell'art. 108 TUEL, nominare il Direttore Generale.
Il Direttore Generale provvede ad attuare gli obiettivi e gli indirizzi stabiliti dagli Organi di governo del Comune in conformità alle direttive impartite dal Sindaco.
Compete, altresì, al Direttore Generale la predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi nonché le proposte di Piano esecutivo di Gestione se richiesto dalla Giunta.
Egli sovrintende alla gestione complessiva dell'Ente perseguendo livelli ottimali di efficienza e di efficacia. A tali fini, al Direttore Generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i Responsabili di Settore dell'Ente.
La durata dell'incarico di Direttore Generale non può eccedere quella del mandato elettorale del Sindaco e il compenso non può essere stabilito in misura inferiore a quella prevista dal C.C.N.L. di categoria.
Il Direttore Generale può essere revocato dal Sindaco, previa deliberazione della Giunta, nel caso non abbia raggiunto gli obiettivi previsti.

Art. 38 – Gestione amministrativa.
I Responsabili di Settore sono preposti, secondo l'ordinamento dell'Ente, alla direzione degli Uffici e dei servizi e sono responsabili della attuazione dei programmi approvati dagli organi istituzionali e della regolarità formale e sostanziale dell'attività delle strutture che da essi dipendono. A tal fine ai Responsabili sono riconosciuti poteri di organizzazione, amministrazione e gestione del personale, delle risorse finanziarie e strumentali assegnate, che esercitano nei limiti e secondo i criteri definiti negli atti d'indirizzo.
Nell'ambito dei settori cui sono preposti, e salve più specifiche previsioni contenute nel Regolamento degli uffici e dei servizi, i Responsabili in particolare:
a) assumono gli atti di gestione del personale secondo le norme del CCNL, provvedono all'espletamento delle procedure per la selezione del personale ed alle relative assunzioni previste negli atti di programmazione o autorizzate dalla Giunta, alla stipula del contratto individuale di lavoro, all'attribuzione del trattamento economico accessorio. Hanno poteri di iniziativa per l'applicazione delle sanzioni disciplinari ed assumono direttamente i provvedimenti disciplinari che

fonte: http://burc.regione.campania.it

per legge od in base alle norme degli accordi collettivi di lavoro rientrano nella loro competenza;
b) espletano le procedure di appalto dei lavori e di fornitura dei beni e dei servizi previsti in atti fondamentali del Consiglio o rientranti nella ordinaria gestione dei servizi, assumendo tutti gli atti necessari, comprese la determinazione a contrattare e la conseguente stipula dei contratti;
c) curano il corretto svolgimento dei procedimenti attribuiti all'ufficio e individuano i dipendenti responsabili della istruttoria ed, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale;
d) esprimono i pareri di regolarità tecnica e contabile sulle proposte di deliberazione;
e) assumono gli atti di gestione finanziaria, di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dell'ufficio, di spesa e liquidazione, nei limiti e con le modalità stabiliti dai Regolamenti, dal Piano Esecutivo di Gestione e dagli altri atti di programmazione approvati;
f) esercitano ogni altra attribuzione prevista dalla legge, dallo Statuto od eventualmente conferita dal Sindaco;
g) formulano apposita proposta alla Giunta per promuovere o resistere alle liti.
Sono di competenza dei Responsabili di settore gli atti costituenti manifestazione di giudizio e di conoscenza, gli atti ricognitori, di valutazione, di intimazione e di comunicazione, gli accertamenti tecnici, le certificazioni e le legalizzazioni, i verbali e le diffide.
Fermo restando i compiti riservati espressamente dalla legge e dallo Statuto al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio, i Responsabili nell'esercizio delle loro attribuzioni assumono, con le modalità stabilite dai regolamenti e secondo i criteri definiti negli atti di indirizzo, provvedimenti aventi rilevanza esterna, comportanti accertamenti e valutazioni anche di carattere discrezionale.

Art. 39 - Autorizzazioni, concessioni e licenze di competenza dei Responsabili di settore.
Oltre ai compiti indicati al precedente articolo, spettano ai Responsabili di settore nelle materie loro attribuite:
a) il rilascio di autorizzazioni, licenze e concessioni, che costituiscono esecuzione di disposizioni di leggi, di regolamenti e di atti o attuazione di strumenti di pianificazione generali e particolareggiati;
b) l'applicazione delle sanzioni amministrative per la violazione delle leggi e dei regolamenti comunali, anche in materia edilizia, e l'adozione degli atti connessi, antecedenti e susseguenti, compresi l'ingiunzione di pagamento ed i provvedimenti definitivi conseguenti alla valutazione di eventuali scritti difensivi.
Le attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale possono essere esercitate dai funzionari dell'Ente per delega solo nei casi previsti dalla legge.

Art. 40 - Le determinazioni ed i decreti.
Gli atti dei Responsabili di Settore non diversamente disciplinati da altre disposizioni assumono la denominazione di "determinazioni". Gli atti del Sindaco non diversamente disciplinati dalla legge assumono il nome di "decreti".
Le determinazioni ed i decreti hanno esecuzione dal giorno stesso dell'adozione o, nel caso in cui comportino spesa, dalla data di apposizione dell'attestazione di copertura finanziaria.
A tal fine sono trasmessi all'ufficio competente e da questo restituiti, previa registrazione dell'impegno contabile, entro cinque giorni. Entro i successivi dieci giorni sono pubblicati all'Albo Pretorio per dieci giorni e depositati in copia presso la Segreteria comunale.
Tutti gli atti del Sindaco e dei Responsabili di settore sono numerati e classificati unitariamente, con sistemi di raccolta che ne individuano la cronologia, la materia e l'ufficio di provenienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo III° - Ordinamento dei servizi pubblici: criteri generali e finalità.

Art. 41 – Servizi pubblici locali e forme di gestione.
Il Comune organizza e gestisce i servizi pubblici al fine di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico e civile.
I servizi pubblici, compatibilmente con il loro oggetto e con le loro finalità, sono gestiti con criteri imprenditoriali mediante le strutture e nelle forme che assicurino il più alto livello di efficacia, efficienza ed economicità e che garantiscano in ogni caso la separazione tra compiti politici e gestionali.
Il Comune gestisce i servizi pubblici nelle seguenti forme:
a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una Istituzione o una Azienda;
b) in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
c) a mezzo di Azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;
d) a mezzo di Istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;
e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'Ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici e privati;
f) a mezzo di società per azioni senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria a norma dell'art. 116 TUEL.

Art. 42 - Azienda speciale ed Istituzione: organi.
L'Azienda speciale è ente strumentale del Comune dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto.
L'Istituzione è organismo strumentale del Comune per l'esercizio di servizi sociali dotato di autonomia gestionale.
Organi dell'Azienda e dell'Istituzione di cui ai comma precedenti sono:
a) il Consiglio di Amministrazione;
b) il Presidente;
c) il Direttore, al quale compete la responsabilità gestionale.

Art. 43 – Consiglio di Amministrazione e Presidente.
Il Consiglio di Amministrazione e il Presidente dell'Azienda o dell'Istituzione di cui al precedente articolo sono eletti con deliberazione del Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune.
I componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda o dell'Istituzione devono essere in numero di tre, oltre il Presidente, sono eletti con voto limitato e uno di essi è espresso dalla minoranza.
Il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti tra i Consiglieri comunali che non siano Assessori e che non ricoprono altri incarichi di amministrazione presso altre Aziende ed Istituzioni.
Il Presidente dell'Azienda o dell'Istituzione convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione degli atti.
Il Presidente dell'Azienda ha, inoltre, la rappresentanza legale della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 44 – Prima convocazione del Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda o dell'Istituzione si riunisce per la prima volta su convocazione del Sindaco entro e non oltre quindici giorni dalla data di esecutività della deliberazione consiliare della propria elezione e successivamente su convocazione del Presidente.

Art. 45 – Programma del Consiglio di Amministrazione.
Entro e non oltre trenta giorni dalla data della prima convocazione di cui all'articolo precedente, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda o dell'Istituzione delibera il programma di attività da proporre al Consiglio Comunale per l'approvazione.
La delibera di cui al comma precedente è trasmessa entro tre giorni al Sindaco il quale convoca il Consiglio Comunale perché lo stesso possa deliberarne l'approvazione apportando,contestualmente, le modifiche e le integrazioni eventualmente ritenute necessarie nel termine perentorio dei successivi trenta giorni.

Art. 46 – Approvazione dello Statuto.
Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di cui all'art. 43 delibera lo statuto entro e non oltre due mesi dalla deliberazione di nomina adottata dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 44 del presente Statuto.
Lo Statuto di cui al comma precedente è trasmesso entro dieci giorni al Sindaco, che ne dà immediata comunicazione ai Consiglieri comunali e lo sottopone, nel termine perentorio dei successivi trenta giorni, all'approvazione del Consiglio Comunale.

Art. 47 – Il Direttore.
Il Direttore è nominato secondo le norme dello statuto o regolamento dell'Azienda, che può prevedere la nomina di un vice direttore.
Il Consiglio Comunale adotta la delibera di nomina del Direttore dell'Azienda o dell'Istituzione di cui al comma precedente entro e non oltre quarantacinque giorni dalla data di esecutività della deliberazione di cui all'art. 44 del presente Statuto.

Art. 48 – Segretariato e personale.
Il direttore dell'Azienda o dell'Istituzione si avvale di un ufficio di segretariato cui è preposto un dipendente comunale di fascia "D" nominato dal Sindaco.
La dotazione organica dell'Azienda o dell'Istituzione, per lo svolgimento della propria attività, è formata prevalentemente da dipendenti del Comune.

Art. 49 – Funzioni del Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda o dell'Istituzione, di cui al precedente art. 43, compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti al Consiglio Comunale e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, della Giunta Comunale e del Presidente, Direttore e funzionari dell'Azienda o dell'Istituzione.
In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha competenza esclusiva per i seguenti atti di amministrazione:
a) propone i programmi di attività, i piani finanziari, i bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni;
b) propone l'adozione di atti in materia di fabbisogno di personale;
c) predispone i conti consuntivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) delibera, nell'ambito dei programmi di attività, in materia di immobili e di somministrazione e fornitura di beni e servizi;
e) formula proposte in materia di acquisti e di alienazioni immobiliari e relative permute;
f) delibera, nell'ambito dei programmi di attività, approvati dal Consiglio Comunale, in materia di appalti e concessioni;
g) attua gli indirizzi generali deliberati dal Consiglio Comunale e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del predetto consesso;
h) delibera in materia di relazione semestrale al Consiglio Comunale sulla propria attività e sulla situazione generale, sotto il profilo funzionale, economico e finanziario, dell'Azienda o dell'Istituzione;
i) delibera, relativamente alla sola Azienda, in materia di Statuto e Regolamenti;
l) formula proposte in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi.

Art. 50 – Indennità di carica.
Al Presidente ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda o dell'Istituzione compete un'indennità di carica da determinarsi con deliberazione del Consiglio Comunale.

Art. 51 – Mozione di sfiducia.
Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda o dell'Istituzione cessano dalla carica, in caso di approvazione da parte del Consiglio Comunale, di una mozione di sfiducia costruttiva espressa per appello nominale con voto della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.
La mozione di cui al comma precedente deve essere sottoscritta da almeno un terzo dei Consiglieri comunali, può essere proposta nei confronti dell'intero Consiglio di Amministrazione dell'Azienda o dell'Istituzione e deve contenere la proposta di nuove linee politico – amministrative, di un nuovo Presidente e di un nuovo Consiglio di Amministrazione.
La mozione di cui ai commi precedenti deve essere discussa non prima di cinque giorni e non oltre i dieci giorni dalla sua presentazione al Sindaco e la sua eventuale approvazione, che comunque non può intervenire oltre il predetto periodo di tempo, comporta la proclamazione dei nuovi organi elettivi dell'Azienda o dell'Istituzione.

Art. 52 – Revoca e dimissioni.
Il Presidente o i singoli componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda o dell'Istituzione possono essere revocati dal Consiglio Comunale su proposta del Sindaco sentita la Conferenza dei Capigruppo.
La proposta di cui al comma precedente deve essere adeguatamente motivata con riferimento a questioni attinenti alla gestione dell'Azienda o dell'Istituzione.
Alla sostituzione dell'amministratore revocato, ai sensi del primo comma, provvede il Consiglio Comunale nella stessa seduta.
La disposizione di cui al comma precedente si applica anche nel caso di dimissioni o di cessazione dalla carica per altra causa dei soggetti indicati al primo comma.
Le dimissioni di oltre la metà dei componenti del Consiglio di Amministrazione comportano la decadenza, oltre che del Consiglio di Amministrazione stesso, anche del Presidente dell'Azienda o dell'Istituzione. In tal caso il Consiglio Comunale, contestualmente all'accettazione delle dimissioni, elegge i nuovi organi con le modalità indicate all'art. 43 del presente Statuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 53 – Efficacia, efficienza ed economicità della gestione.
L'Azienda o l'Istituzione informano la loro attività a criteri di efficienza, efficacia ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi compresi i trasferimenti.
Nell'ambito della legge e del presente Statuto l'ordinamento ed il funzionamento delle Aziende speciali sono disciplinati dal proprio statuto e dai regolamenti; quelli delle Istituzioni sono disciplinati dal presente Statuto e dai Regolamenti comunali.
Il Comune conferisce il capitale di dotazione con deliberazione del Consiglio Comunale che determina, altresì, le finalità e gli indirizzi delle Aziende o delle Istituzioni alla stregua dei criteri di cui al primo comma, esercita la vigilanza sulle stesse, verifica i risultati delle relative gestioni e delibera la copertura degli eventuali costi sociali.
Costituiscono parametri di riferimento della legittimità degli atti delle Aziende o delle Istituzioni anche le finalità e gli indirizzi determinati dal Consiglio Comunale nonché i programmi di attività e relativi piani finanziari approvati dallo stesso consesso.

Art. 54 – Controllo del Consiglio Comunale.
Le Aziende o le Istituzioni sono sottoposte al controllo politico – amministrativo del Consiglio Comunale.

Titolo IV° - Forme di collaborazione con altri soggetti pubblici.

Art. 55 – Principi generali.
Il Comune, nell'esercizio delle funzioni e per l'espletamento ottimale dei servizi, informa la propria attività al principio associativo e di cooperazione sia nei rapporti con gli altri Comuni che con la Provincia, la Regione e gli altri Enti istituzionali.

Art. 56 – Convenzioni.
Il Comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni per la esecuzione e la gestione di opere pubbliche, la realizzazione di iniziative e programmi speciali, l'espletamento di servizi, privilegiando la stipulazione di apposite convenzioni con altri Enti locali, territoriali e loro Enti strumentali.
La convenzione stabilisce i fini, la durata, le forme di consultazione dei contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.
Le convenzioni possono prevedere la costituzione di uffici comuni operanti con personale distaccato degli Enti partecipanti ovvero la delega di funzioni a favore di uno di essi.

Art. 57 – Consorzi.
Il Consiglio comunale promuove la costituzione di consorzi tra Enti per realizzare e gestire funzioni e servizi di rilevanza imprenditoriale o sociale qualora non sia conveniente l'istituzione di Azienda speciale e non sia opportuno avvalersi di altre forme organizzative dei servizi stessi.
Il Consiglio comunale, unitamente alla convenzione, ne approva lo Statuto, il quale deve disciplinare l'ordinamento organizzativo del nuovo Ente, secondo le norme previste per le Aziende speciali in quanto compatibili.
La convenzione deve prevedere l'obbligo di pubblicazione degli atti fondamentali del Consorzio negli Albi Pretori degli Enti contraenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 58 - Unioni di Comuni.
Il Consiglio comunale, allo scopo di esercitare congiuntamente singole o più funzioni o servizi di competenza, può costituire Unioni di Comuni con uno o più Comuni di norma contermini.
Il Consiglio comunale approva l'atto costitutivo e lo Statuto dell'Unione con le procedure e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie. Lo Statuto individua gli organi dell'Unione e ne regola modalità e funzioni.

Art. 59 - Accordi di programma.
Il Comune per la realizzazione di opere, interventi o programmi, che necessitano della attivazione di un procedimento complesso, per il coordinamento e l'integrazione delle azioni di più soggetti interessati, promuove e conclude accordi di programma nel rispetto delle procedure di cui all'art. 34 T.U.E.L.
L'accordo, oltre alle finalità perseguite, deve prevedere le forme per l'attivazione dell'eventuale arbitrato e degli interventi surrogatori ed in particolare:
a) determinare i tempi e le modalità delle attività preordinate e necessarie alla realizzazione dell'accordo;
b) individuare, attraverso strumenti appropriati, quali il piano finanziario, i costi, le fonti di finanziamento e la regolazione dei rapporti tra gli Enti coinvolti;
c) assicurare il coordinamento di ogni altro connesso adempimento.
Il Sindaco definisce e stipula l'accordo, previa deliberazione di intenti dell'organo competente, Consiglio comunale o Giunta, con la osservanza delle altre formalità previste dalla legge.

Titolo V° - Istituti di partecipazione e diritti dei cittadini.

Art. 60 - Diritto all'informazione, alla partecipazione e all'accesso.
I cittadini hanno diritto all'informazione e alla partecipazione ai procedimenti che incidono sui loro diritti soggettivi ed interessi legittimi per assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e favorirne lo svolgimento imparziale. Ad essi sono garantiti la partecipazione ai procedimenti, il diritto di accesso agli atti amministrativi e di estrazione di copie ai sensi della normativa vigente.
I cittadini hanno diritto di ottenere, entro termini certi e con il solo pagamento delle spese, copia integrale di tutti i provvedimenti adottati dal Comune.
Sono titolari del diritto di partecipazione i cittadini residenti e coloro che, anche di altra nazionalità, esercitano stabilmente la loro attività lavorativa o di studio nel territorio del Comune.

Art. 61 – Istanze, petizioni e proposte.
Tutti i cittadini, sia singoli che associati, hanno facoltà di presentare proposte, petizioni e istanze dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi.
Il Comune garantisce il loro esame da parte della Commissione per la Partecipazione entro trenta giorni dalla presentazione.
Istanze, proposte e petizioni debbono essere sottoscritte ed autenticate nelle forme di legge; ad esse a cura degli Uffici competenti è data risposta scritta a firma del Sindaco o suo delegato mediante comunicazione ai legali rappresentanti o al primo firmatario entro trenta giorni dal relativo esame.
La Commissione per la Partecipazione decide se le istanze, le proposte e le petizioni debbono o possono comportare decisioni e deliberazioni apposite della Amministrazione; di queste e delle relative risposte è conservata copia negli archivi a norma di legge.
Il Regolamento determina le procedure per la presentazione e per l'esame delle istanze, delle petizioni e delle proposte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 62 – Ufficio Relazioni con il Pubblico.
E' istituito l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico.
Presso questo Ufficio si esercita da parte dei cittadini il diritto di accesso agli atti amministrativi, con particolare riferimento allo Statuto, ai Regolamenti comunali, alle deliberazioni della Giunta comunale e del Consiglio comunale, ai decreti e alle ordinanze sindacali e alle determinazioni dei Responsabili degli Uffici nonché agli atti degli Enti ed Aziende dipendenti dal Comune.
A tal fine gli Uffici trasmettono all'Ufficio Relazioni con il Pubblico copia di ciascuno degli atti e dei provvedimenti contestualmente alla loro adozione e affissione all'Albo Pretorio comunale.

Art. 63 – Le Associazioni.
Il Comune riconosce l'apporto propositivo e consultivo dei cittadini aggregati in associazioni.
Le Associazioni devono perseguire finalità utili alla collettività ed essere ispirate alla libertà ed alla democrazia, consentendo a chiunque di aderirvi.
Il Comune istituisce l'Albo delle Associazioni in cui le stesse potranno chiedere di essere iscritte secondo quanto previsto da apposito regolamento.
Il Comune promuove e valorizza le libere associazioni, in particolare, di volontariato, delle professioni, arti e mestieri, di salvaguardia ambientale, di promozione turistica, culturale e del territorio, compresa l'Associazione Pro-Loco.
La valorizzazione delle libere forme associative può avvenire anche mediante concessione di contributi finalizzati, concessione in uso di locali o terreni di proprietà del Comune, previe apposite convenzioni volte a favorire lo sviluppo civile, ambientale, culturale, sportivo e ricreativo della comunità.

Art. 64 – Il Consiglio Comunale dei Ragazzi.
Il Comune, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, promuove l'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
Le modalità di elezione e di funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono stabilite con apposito Regolamento.

Art. 65 – Referendum.
Un decimo degli elettori del Comune può richiedere che venga indetto referendum consultivo, propositivo o abrogativo su questioni di rilevanza generale per la comunità.
Sono esclusi dal referendum le materie concernenti la finanza comunale, i tributi e le tariffe, il personale e l'organizzazione degli uffici e dei servizi, le nomine e le designazioni.
Il Comitato per il referendum presenta la richiesta al Sindaco, che la affida alla Commissione per la Partecipazione per il parere di ammissibilità e di regolarità da esprimersi entro i venti giorni successivi.
Entro trenta giorni dall'emissione del parere, il Consiglio Comunale indice il referendum, che deve aver luogo entro quarantacinque giorni dalla deliberazione.
Il referendum ha validità qualora partecipi alla consultazione almeno il quaranta per cento degli elettori aventi diritto al voto per l'elezione del Consiglio Comunale.
Entro quarantacinque giorni dallo svolgimento, il Consiglio Comunale deve assumere le determinazioni conseguenti all'esito del referendum.
I referendum non possono coincidere con altre operazioni di voto.
Alle spese relative al referendum l'Amministrazione comunale dovrà far fronte con proprie entrate.
L'esercizio delle attività referendarie è disciplinata da apposito Regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo VI° - Controllo sugli organi e sugli atti.

Art. 66 – Controllo sugli organi.
Lo scioglimento e il consequenziale rinnovo del Consiglio Comunale nonché la rimozione del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri Comunali sono regolati dalla legge.

Art. 67 - Controllo sugli atti.
Tutte le deliberazioni comunali sono pubblicate mediante affissione all'Albo pretorio nella sede del Comune per quindici giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge.
Le deliberazioni diventano esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione.
Nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio o della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

Titolo VII° - Finanza e contabilità.

Art. 68 – Autonomia finanziaria.
Nel rispetto dei principi costituzionali e delle leggi in materia di finanza pubblica il Comune ha autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
Il Comune è titolare di potestà impositiva autonoma che esercita attraverso l'applicazione di imposte e tasse e la riscossione di tariffe, corrispettivi e contributi per l'erogazione dei servizi comunali nei limiti della legge.

Art. 69 – Ordinamento finanziario e contabile del Comune.
Entro il mese di dicembre di ciascun anno o nel diverso termine stabilito dalla legge, il Consiglio Comunale delibera il bilancio di previsione per l'anno successivo.
Il bilancio è corredato dalla relazione previsionale e programmatica, redatta per programmi, progetti ed interventi, che evidenzi in maniera distinta la spesa corrente consolidata, la spesa di sviluppo e quella destinata agli investimenti.
Prima dell'inizio dell'esercizio finanziario la Giunta approva il piano esecutivo di gestione, attraverso il quale predetermina gli obiettivi ed il livello qualitativo e quantitativo dei servizi e delle prestazioni all'utenza ed assegna ai Responsabili dei servizi la dotazione finanziaria, strumentale e di personale necessaria per l'ordinaria gestione e l'attuazione degli interventi programmati.
Nel corso dell'esercizio l'azione amministrativa è strettamente correlata al costante mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario ed è soggetta a verifica ed aggiornamenti, in relazione alla realizzazione delle entrate ed all'andamento della spesa.
I risultati della gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio finanziario, il conto economico e quello del patrimonio, secondo le disposizioni della legge e del regolamento di contabilità.
La Giunta municipale entro il trenta giugno di ciascun anno presenta al Consiglio per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente, accompagnato da una relazione illustrativa dei risultati della gestione, in rapporto alle risorse economiche conseguite ed agli obiettivi definiti in sede previsionale e programmatica.
Gli atti di impegno di spesa sprovvisti dell'attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario e della relativa copertura finanziaria sono vietati e nulli di diritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 70 – Demanio e patrimonio.
I beni di proprietà del Comune sono soggetti, in relazione alla natura ed alla destinazione, al regime giuridico proprio del demanio e del patrimonio degli enti pubblici.
La gestione dei beni comunali si ispira ai principi della conservazione, della valorizzazione e dell'utilità pubblica.
I beni non impiegati per fini istituzionali dell'ente e non strumentali alla erogazione dei servizi sono dati di norma in locazione o in uso, compatibilmente con la loro natura, a canoni tali da conseguire una adeguata redditività.
I beni comunali, mobili ed immobili, sono registrati in apposito inventario da redigere, in conformità alle disposizioni di legge, secondo i principi e le tecniche della contabilità patrimoniale.
L'inventario è tenuto aggiornato da un funzionario designato dal Sindaco.
Il funzionario incaricato della tenuta dell'inventario dei beni ha altresì l'obbligo di conservare i titoli, gli atti e le scritture relative al patrimonio del Comune.

Art.71 – Revisione economica-finanziaria.
Il revisore dei conti è scelto mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello regionale, nel Registro dei revisori legali nonché gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.
Il revisore dei conti dura in carica tre anni, a decorrere dalla data di esecutività della delibera di nomina, non sono revocabili, salvo inadempienza da indicarsi espressamente nella relativa delibera del Consiglio Comunale ed in particolare per la mancata presentazione della relazione alla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto entro il termine previsto dall'art. 239, comma 1, lett.d), T.U.E.L. e sono rieleggibili per una volta sola.
Il revisore dei conti può assistere, con voto consultivo, alle sedute del Consiglio e della Giunta Comunale in cui si discute sul bilancio e sul conto consuntivo e ogni qualvolta sia richiesto il loro intervento in Consiglio anche su istanza della minoranza, e può fare inserire nei verbali di seduta dei predetti consessi le proprie dichiarazioni di voto pure in assenza di espressa richiesta.
Ai fini di cui al comma precedente, il Sindaco invia al revisore dei conti copia degli avvisi di convocazione del Consiglio e della Giunta Comunale.
Il revisore dei conti ha diritto di accesso agli atti e documenti del Comune.
I Responsabili dei servizi e degli uffici presso i quali sono custoditi gli atti e i documenti sono tenuti, anche su semplice richiesta verbale, a mettere con immediatezza a disposizione dei Revisori dei Conti, gli atti e i documenti in loro possesso.
Per l'acquisizione degli atti e documenti del Comune il revisore dei conti può rivolgersi ai competenti Responsabili di Settore del Comune.
Il revisore dei conti esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, economica e finanziaria della gestione del Comune e delle Istituzioni.
Il revisore dei conti attesta la veridicità delle scritture contabili e la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione del conto consuntivo.
La relazione deve evidenziare i dati e gli elementi necessari per la valutazione del livello di produttività ed economicità della gestione ed esprime suggerimenti e proposte tese a migliorarne l'efficienza ed i risultati.
Il Regolamento di contabilità definisce le funzioni del revisore dei conti e può attribuire allo stesso ulteriori compiti di verifica e controllo rispetto a quelli previsti dalla legge nonché di supporto all'attività degli organi amministrativi dell'Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Regolamento di contabilità disciplina l'organizzazione e l'attività del revisore dei conti, le modalità di presentazione al Consiglio Comunale del referto su gravi irregolarità della gestione e specifica i rapporti del Collegio con gli organi elettivi e burocratici.
Il Comune stabilisce il compenso spettante al revisore dei conti Revisori con la stessa delibera di nomina secondo legge.

Art. 72 - Controllo di gestione e controllo di qualità.
Al fine di verificare lo stato d'attuazione degli obiettivi programmati nonché l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione, è istituito il controllo di gestione, che è affidato ad apposita struttura operativa interna, secondo le norme e con le modalità disciplinate nel Regolamento di contabilità.
Per i servizi gestiti direttamente dall'Ente e per quelli eventualmente erogati attraverso le Istituzioni, deve essere posto in essere un sistema di rilevazione dei costi e dei ricavi secondo le tecniche della contabilità economica analitica, tenendo conto dell'articolazione organizzativa degli uffici e dei servizi.
Nei servizi erogati all'utenza il Comune definisce gli standards qualitativi e quantitativi delle prestazioni e determina indici e parametri idonei a misurare e valutare i risultati conseguiti.
Il livello qualitativo e quantitativo dei servizi è periodicamente verificato con gli utenti, attraverso idonee forme di consultazione anche a campione ed è costantemente adeguato al mutare delle esigenze e della domanda.

Titolo VIII° - Norme transitorie e finali.

Art. 73 – Verifica di attuazione dello Statuto.
Entro un anno dall'entrata in vigore dello Statuto, il Consiglio Comunale svolge una sessione straordinaria per procedere alla verifica della sua attuazione e della sua applicazione.

Art. 74 – Regolamenti di attuazione della legge e dello Statuto.
Il Comune provvede all'attuazione della legge e del presente Statuto a mezzo di Regolamenti da approvarsi con la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.
Ove non sia diversamente stabilito dalla legge, i Regolamenti per l'attuazione del presente Statuto sono adottati entro sei mesi dalla sua approvazione.
Salvo quanto disposto dalla legge e fermo restando quanto disposto dal presente Statuto, fino all'entrata in vigore dei Regolamenti da esso previsti rimangono in vigore le disposizioni regolamentari vigenti nel Comune.

Titolo IX°- Norma di salvaguardia.

Art. 75 – Rinvio alla legge.
Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia alla normativa vigente in materia e, in particolare, al Testo Unico sugli Enti Locali (T.U.E.L.), approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
Statuto comunale

TITOLO I
Principi generali

CAPO I
Il Comune
Art.1 - Principi fondamentali

1. Il Comune di S. Angelo dei Lombardi è un ente locale autonomo, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo economico, sociale, civile e culturale sulla base dei principi fissati dalla Costituzione della Repubblica Italiana, dalle leggi e dal presente Statuto.
2. Il comune è dotato di autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa e se ne avvale, nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività e il perseguimento dei suoi fini istituzionali.
3. Il comune ha altresì autonomia impositiva e finanziaria che esercita nei limiti di quanto previsto dalle leggi di coordinamento della finanza pubblica, dal presente Statuto e dai propri regolamenti.
4. Il comune esercita le funzioni proprie e quelle che, sulla base del principio di sussidiarietà, gli sono conferite da leggi dello Stato e della Regione Campania anche attraverso l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro organizzazioni sociali.

Art.2 - Finalità

1. Il comune promuove lo sviluppo e il progresso della propria comunità ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione e delle carte internazionali relative alla salvaguardia dei diritti dell'uomo, ai principi della solidarietà, della tolleranza e alle tradizioni culturali e popolari del proprio territorio.
2. Il comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa.
3. In particolare, il comune ispira la sua azione ai seguenti principi e criteri:

a) la rimozione, per quanto di competenza, degli ostacoli che si frappongono alla piena realizzazione della persona umana e che impediscono l'effettivo esercizio dei diritti ai soggetti più deboli ed emarginati. In particolare modo le azioni per l'attuazione delle pari opportunità tra i sessi, dell'integrazione sociale degli immigrati e la partecipazione attiva dei giovani alla vita della società e delle istituzioni.

b) Il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali ancora esistenti nel proprio ambito e nel contesto socio-produttivo nazionale al fine di garantire ad ogni persona pari diritti ed opportunità.

c) il riconoscimento della famiglia come ambito primario di formazione della persona.

d) il potenziamento ed il godimento dei servizi sociali per tutti i cittadini, avvalendosi anche del supporto delle associazioni di volontariato;

e) il recupero, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storico - culturali e delle tradizioni locali caratterizzanti il proprio territorio, per garantire alla collettività una migliore qualità della vita;

f) il mantenimento del suo territorio libero da organismi geneticamente modificati;

g) il sostegno e la valorizzazione delle risorse umane e materiali presenti nel proprio territorio montano da considerare nella loro globalità risorsa nazionale, anche per il tramite della Comunità Montana di appartenenza;

h) la riaffermazione della propria vocazione europeista con il perseguimento delle finalità e dei principi della " Carta Europea dell'Autonomia Locale", adottata a Versailles nel 1985 dal Consiglio d'Europa, con la quale la valorizzazione delle autonomie territoriali è collegata al contesto del processo di unificazione dell'Europa;

i) il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e il riconoscimento della pace come diritto fondamentale della persona e dei popoli;

j) il riconoscimento dei diritti umani e civili, come solennemente dichiarato negli atti dell'O.N.U., a tutti coloro che si trovino nel territorio del comune;

k) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, in particolare nei settori dell'agricoltura, artigianato, commercio e turismo.

CAPO II
Il territorio

Art.3 - Territorio e sede comunale

1. Il territorio comunale è esteso per Kmq.54,76.
La circoscrizione del comune è costituita dal centro urbano e dalle seguenti contrade, storicamente riconosciute dalla comunità:
Acquara, Barricella, Casaglia, Erbaia, Eremiti, Fredane, Fontaniello, Genualdo, Martinelli, Montanaldo, Montevergine, Monticchio Apicella, Monticchio, Patetto, Porrara, Piani San Nicola, Piano Mattina, Piano Messano, Pisciarielli, Puoio, Retezzone, Ruggiano, Ruocchio del Conte, Sant'Antuono, San Francesco, San Gennaro, S.Guglielmo, Sant'Ianni, San Marco, San Pietro Pozzi, San Pietro, San Vito, Scannacapre, Secatizzo, Selvatico, Serra di Nardo, Vallegrande.
Il palazzo civico, sede comunale, è ubicato nel centro urbano del capoluogo.
Le adunanze degli organi elettivi e collegiali si svolgono nella sede comunale; in casi eccezionali e per particolari esigenze il Consiglio comunale può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede.

Art.4 - Stemma e gonfalone

1. Il comune negli atti, nel gonfalone e nel sigillo si identifica con il nome " Città di Sant'Angelo dei Lombardi e con lo stemma che raffigura l'immagine dell'Arcangelo Michele che impugna la spada, sorregge la bilancia e schiaccia il diavolo.
2. In occasione di cerimonie solenni e di ricorrenze ufficiali, accompagnate dal Sindaco, si esibisce il gonfalone comunale consistente in un drappo azzurro con bordatura dorata e frangia d'oro in punta, riproducente lo stemma sopradescritto con l'iscrizione recante la denominazione della città.
Le parti in metallo e i cordoni sono dorati.
Sono vietati l'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali.

Art.5 - Programmazione e cooperazione

1. Il comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti e i metodi della programmazione, della concertazione, della pubblicità e della trasparenza.
2. Il comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Campania, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio.
3. Il comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con i comuni vicini, con la Comunità Montana "Alta Irpina", con la Provincia di Avellino, con la Regione Campania, conformandosi ai principi di complementarietà e sussidiarietà tra le diverse sfere di autonomia e in particolare promuove:
a) accordi e contratti di programma;
b) forme associative intercomunali per la gestione di servizi.

Art.6 - Diritto alla cultura

1. Il comune favorisce e promuove il diritto dei cittadini alla cultura così come sancito dalla Costituzione, ritenendola un valore irrinunciabile per l'esercizio e lo sviluppo della democrazia. A tal fine:
a) favorisce le iniziative culturali, formative ed informative, promuove le istituzioni culturali quali strumenti di informazione e documentazione per garantire il diritto dei cittadini all'informazione libera e pluralista, alla formazione ed alla cultura;

b) promuove servizi educativi che rendano effettivo per il cittadino l'esercizio del diritto alla formazione culturale permanente

c) servizi finalizzati alla tutela e alla valorizzazione delle risorse e dei beni culturali presenti nel proprio territorio nei loro molteplici aspetti ed espressioni dal patrimonio artistico, paesaggistico, storico ed archivistico, alla lingua, ai costumi, alle tradizioni locali.

2. Il Comune per ottimizzare e potenziare le risorse informative, educative e culturali, partecipa alle forme di cooperazione territoriale.

3. Riconosce e sostiene le associazioni culturali, sportive ed il volontariato come fattore di crescita e partecipazione alla vita della comunità.

Art.7 - Pari opportunità

1. Il comune di S. Angelo dei Lombardi opera per superare la discriminazione tra i sessi e per determinare effettive condizioni di pari opportunità.

2. L'amministrazione comunale promuove la partecipazione delle donne alla vita pubblica e favorisce la presenza di entrambi i sessi negli organi collegiali comunali, nonché negli enti, aziende e istituzioni dipendenti dal comune.

3. L'ente s'impegna in particolar modo a:

a) a costituire una commissione per le pari opportunità che potrà essere ascoltata in occasione della predisposizione di atti di indirizzo di grande interesse sociale e che potrà proporre all'amministrazione comunale misure rivolte alle donne per consentire effettive condizioni di parità;

b) ad adottare atti regolamentari per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro, in conformità alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – dipartimento della funzione pubblica;

c) ad adottare tutte le misure per attuare le direttive della Unione Europea in materia di pari opportunità;

d) ad adottare il Piano delle Pari Opportunità e azioni positive.

Art.8 - Stranieri soggiornanti e cittadini UE

1. Il comune garantisce il rispetto delle minoranze ed orienta la propria attività al superamento di ogni tipo di discriminazione e al riconoscimento del pluralismo delle forme di aggregazione culturali e religiose.

2. Il comune recepisce i principi indicati dall'Unione Europea e favorisce l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri in regola con le norme in materia vigenti.

3. Il comune garantisce ai cittadini dell'Unione Europea e agli stranieri di cui al comma precedente pari opportunità e il godimento dei diritti in materia di partecipazione attribuiti ai cittadini del comune dal presente statuto.

4. Per favorire la partecipazione alla vita pubblica locale, il comune, ne assicura un'adeguata informazione con particolare riferimento ai diritti e doveri e promuove consultazioni su iniziative e questioni di specifico interesse.

5. I soggetti di cui al comma 3 hanno diritto di usufruire delle prestazioni del sistema integrato dei servizi sociali.

Art.9 - Assistenza e integrazione sociale dei soggetti portatori di handicap

1. Il comune promuove, nel quadro nella normativa regionale, mediante accordi di programma, forme di collaborazione con altri comuni e con le Aziende Sanitarie Locali, per dare attuazione agli interventi sociali e sanitari, dando priorità agli interventi di riqualificazione e di potenziamento dei servizi sociali esistenti.

2. Allo scopo di conseguire il coordinamento degli interventi a favore delle persone disabili con i servizi sociali, sanitari, educativi e di tempo libero operanti nel comune, il Sindaco provvede ad istituire e nominare un comitato di coordinamento del quale fanno parte i responsabili dei servizi medesimi.

3. All'interno del comitato viene istituita una segreteria che provvede a tenere i rapporti con le persone disabili e i loro familiari.

Art.10 - Tutela dei dati personali

1. Il comune garantisce, nelle forme più idonee, che il trattamento dei dati personali, ordinari e sensibili in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, della dignità delle persone ed in modo conforme ai principi dettati delle leggi e dei regolamenti di settore vigenti.

CAPO III
Statuto e Regolamenti

Art.11 - Statuto

1. Il Comune determina il proprio ordinamento nello statuto cui devono uniformarsi i regolamenti e gli atti adottati dagli organi di governo e da quelli di gestione.
2. Lo statuto ed ogni norma integrativa o modificativa dello stesso sono deliberati dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati al Comune. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni.
3. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, effettuata al termine del procedimento, così come disciplinato dalla legge.
4. Il medesimo procedimento si applica alle modifiche statutarie che possono essere precedute da idonee forme di consultazione.
5. Lo statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti.
6. Lo statuto è a disposizione dei cittadini presso la Sede Comunale ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune.

Art. 10 - Regolamenti

1.Il Comune esercita la potestà regolamentare, nel rispetto dello statuto, in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle proprie funzioni.
2. Il Comune può emanare regolamenti nelle materie di propria competenza nel rispetto delle norme di principio previste dalle leggi e dalle disposizioni statutarie.
3. I regolamenti, le cui disposizioni possono incidere sulle posizioni giuridiche soggettive dei cittadini, possono essere sottoposti ad idonee forme di consultazione, prima dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale.
3. I regolamenti non possono disciplinare materie coperte da riserva di legge né derogare al principio della irretroattività.
4. Tranne diverse previsioni di legge, i regolamenti sono deliberati dal Consiglio Comunale con il voto favorevole della maggioranza dei votanti. E' invece richiesto il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune per l'approvazione del regolamento del Consiglio Comunale, di quello di contabilità.

TITOLO II
Gli organi: funzioni e responsabilità

CAPO I
Il Consiglio Comunale

Art. 11 - Organi di Governo

1. Sono organi di governo del Comune il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco.
2. L'elezione, le attribuzioni ed il funzionamento degli organi di cui al comma precedente sono disciplinati dalla legge, dal presente Statuto, dai regolamenti.

Art. 12 - Consiglio comunale

1. L'elezione del Consiglio e la sua durata in carica, il numero dei consiglieri e la loro posizione giuridica sono disciplinate dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti.
2. I Consiglieri entrano in carica all'atto del proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio Comunale la relativa deliberazione.
3. Il Consiglio dura in carica sino all'elezione del nuovo, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.
4. Le dimissioni, la surrogazione, la sospensione, la supplenza dei Consiglieri è disciplinata dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti.
5. In occasione delle riunioni del Consiglio vengono esposte, all'esterno degli edifici ove si tengono, la bandiera della Repubblica Italiana e quella dell'Unione Europea per il tempo in cui il Consiglio esercita le sue funzioni ed attività.

Art. 13 - Regolamento funzionamento del Consiglio

1. Il funzionamento del Consiglio, nel quadro dei principi stabiliti dalla legge e dal presente statuto è disciplinato dal regolamento approvato a maggioranza assoluta dei componenti.
2. Il funzionamento del Consiglio opera nel quadro dei seguenti principi: della regolarità della convocazione e della riunione, del rispetto dei diritti dei Consiglieri, in particolare dei diritti relativi alla presentazione ed alla discussione delle proposte, delle interrogazioni, delle mozioni e di ogni altra istanza, del diritto d'informazione dei cittadini e dei consiglieri, della pubblicità delle sedute, tranne nelle ipotesi espressamente stabilite dal regolamento del consiglio in cui si preveda lo svolgimento della seduta senza la presenza del pubblico per motivi di ordine pubblico o connessi alla riservatezza delle persone.
3. Il regolamento di cui al comma 1 disciplina, in particolare, le modalità di convocazione delle sedute del Consiglio e Commissioni Consiliari e le modalità di presentazione e discussione delle proposte.
4. Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale deve predisporre specifiche norme a tutela e garanzia dei diritti e delle prerogative dei Consiglieri e dei gruppi della minoranza consiliare, idonee ad assicurare l'esercizio dei poteri loro spettanti di sindacato ispettivo e preordinate a rendere effettiva la presenza, attraverso l'individuazione di specifiche modalità, delle minoranze negli organi di nomina comunale, ove tale presenza sia prevista espressamente in una idonea fonte regolamentare.

Art. 14 - Gruppi consiliari

1. I consiglieri, si costituiscono in Gruppi Consiliari. La costituzione, il funzionamento e l'organizzazione dei Gruppi sono disciplinati dal regolamento.
2. Ogni gruppo, regolarmente costituito, elegge il proprio capogruppo e ne dà comunicazione al Presidente del Consiglio ed al Segretario. Qualora la comunicazione non avvenga si ritiene destinatario di ogni riferimento formale il Consigliere che in ogni lista abbia riportato il maggior numero di voti.
3. I capigruppo, unitamente al Sindaco, costituiscono un organismo indipendente denominato conferenza dei capigruppo il cui funzionamento è stabilito dal Regolamento del Consiglio.

Art 15 - Il Presidente del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio dopo la convalida degli eletti e prima di deliberare su qualsiasi altro argomento, procede all'elezione di un Presidente i cui poteri e funzioni sono disciplinati dal regolamento.
2. Il Presidente è eletto a scrutinio segreto, tra i consiglieri a maggioranza assoluta dei componenti, nella prima seduta. Qualora nessun candidato, nella prima votazione, consegua il predetto quorum si procede ad una seconda votazione e, mancando anche in questa la maggioranza assoluta dei componenti, il Consiglio procede ad una votazione di ballottaggio tra i due candidati più votati nella seconda votazione. A parità di consensi sono ammessi al ballottaggio il consigliere o i consiglieri più anziani di età. A seguito del ballottaggio risulta eletto il consigliere che ha conseguito il maggior numero di voti. A parità di consensi è proclamato eletto il più anziano di età.
3. Il Presidente rappresenta il Consiglio. A lui sono attribuiti i poteri di convocazione e di direzione dei lavori, assicurando l'ordine della seduta e la regolarità delle discussioni, predispone l'ordine del giorno e fissa la data delle riunioni del Consiglio, sentito il Sindaco. L'ordine di trattazione degli argomenti segue l'ordine del giorno che è modificabile secondo le modalità previste dal regolamento.
4. Il Presidente è tenuto a riunire il Consiglio in un termine non superiore ai venti giorni e nei modi previsti dal regolamento, quando lo richiedano un quinto dei Consiglieri od il Sindaco, inserendo nell'ordine del giorno le questioni richieste. In caso di inosservanza degli obblighi di convocazione del Consiglio, previa diffida, provvede il Prefetto.
5. Il Presidente altresì riunisce il Consiglio in sessione ordinaria per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo, secondo quanto stabilito dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti, e in sessione straordinaria o d'urgenza ogni qualvolta risulti necessario.
6. Il Presidente assicura ai Gruppi consiliari ed ai singoli Consiglieri un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte al Consiglio.
7. Nel caso di mancata nomina le funzioni del Presidente sono attribuite al Sindaco.

Art. 16 - Il Vice Presidente del Consiglio

1. Nella stessa seduta e con le stesse modalità di cui al comma 2° del precedente articolo il Consiglio procede all'elezione di un Vice Presidente che sostituisce il Presidente in caso di assenza od impedimento.
2. Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale dovrà prevedere che se il Presidente del Consiglio è scelto tra i Consiglieri di maggioranza, il Vice Presidente deve essere scelto tra i Consiglieri di minoranza e viceversa.
3. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, le relative funzioni sono svolte dal Sindaco o dal Vice Sindaco.

Art. 17 - Revoca del Presidente e del Vice Presidente

1. Il Presidente ed il Vice Presidente possono essere revocati dal Consiglio con atto motivato in caso di non corretto esercizio da parte degli stessi delle proprie funzioni istituzionali, con particolare riferimento alle ipotesi di mancato adempimento dei loro doveri di garanti dell'autonomia e dei diritti dei consiglieri e dei gruppi consiliari.
2. Il regolamento disciplina l'istituto della revoca.

Art. 18 - Convocazione ed adempimenti della prima seduta

1. La prima seduta del Consiglio deve essere convocata entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro dieci dalla convocazione.
2. La prima seduta è convocata e presieduta dal Sindaco sino all'elezione del Presidente del Consiglio.
3. Prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto l'assemblea procede alla convalida dei consiglieri eletti e all'elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio.
4. Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio entrano immediatamente nell'esercizio delle loro funzioni.

5. La seduta prosegue poi con il giuramento del Sindaco e la comunicazione da parte dello stesso della composizione della Giunta, la costituzione e nomina della Commissione Elettorale Comunale e, quindi, con la trattazione degli altri eventuali argomenti iscritti all'ordine del giorno.
6. È Consigliere Anziano colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale (somma di voti addizionando i voti di lista ai voti di preferenza con esclusione del Sindaco neo eletto e dei candidati alla carica di Sindaco proclamati consiglieri). A parità di cifra individuale per Consigliere Anziano si intende il più anziano di età.

Art. 19 - Competenze del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio ha competenza sui seguenti atti fondamentali:

a) statuti dell'Ente e delle aziende speciali, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi, regolamenti, salva l'ipotesi di cui all'art. 48, comma 3 del T.U. 267/2000;

b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;

c) convenzioni tra i Comuni e Provincia, costituzione e modificazione di forme associative;

d) istituzioni, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;

e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'Ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;

f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote, disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

h) contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio Comunale ed emissione dei prestiti obbligazionari;

i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

j) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del segretario o di altri funzionari;

k) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge;

l) nomina delle Commissioni Consiliari;

m) partecipa, nei modi disciplinati dallo statuto, alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli Assessori;

n) convalida e surroga dei consiglieri;

o) dichiarazione di sopravvenuta ineleggibilità o di incompatibilità dei consiglieri;

p) approvazione della mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco e della Giunta, votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio;

q) definizione degli indirizzi sugli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici;

r) determinazione della misura delle indennità e dei gettoni di presenza da corrispondersi ai Consiglieri Comunali;

s) approvazione dei verbali delle sedute in conformità alle modalità stabilite nel regolamento;

t) ogni altro atto, parere e determinazione che sia estrinsecazione od esplicazione del potere di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Consiglio Comunale o sia previsto dalla legge quale atto fondamentale di competenza del Consiglio.

Art. 20 - Approvazione delle linee programmatiche dell'azione di governo

1 Il Consiglio Comunale, entro 90 giorni dall'insediamento approva il documento contenente le linee programmatiche dell'azione di governo dell'Amministrazione Comunale.
2. Tale documento elaborato dal Sindaco, in collaborazione con gli Assessori definisce gli obiettivi ed i progetti da realizzare nel corso del mandato.
3. Tale documento deve essere approvato a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, con votazione palese.

Art. 21 - Commissioni Consiliari Permanenti

1. Il Consiglio Comunale istituisce, al suo interno, Commissioni permanenti con criteri proporzionali ed in forme atte a garantire la rappresentanza di tutti i gruppi consiliari.
2. Il numero, l'organizzazione, le modalità di funzionamento e le forme di pubblicità dei lavori delle Commissioni Permanenti nonché il criterio di proporzionalità ai sensi del comma 1° del presente articolo sono stabiliti e disciplinati dal regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.
3. Le Commissioni Consiliari Permanenti nelle materie di propria competenza svolgono, nei confronti del Consiglio, attività referenti, istruttorie, redigenti, e di iniziative su atti e provvedimenti di competenza del Consiglio.
4. Le Commissioni previste da norme di legge sono regolate dalle norme istitutive.
5. Alle opposizioni spetta la presidenza delle commissioni aventi funzioni di controllo e garanzia ove il Consiglio Comunale stabilisca di istituirle.
6. Il Presidente ed il Vice Presidente possono essere revocati dalla Commissione con atto motivato in caso di non corretto esercizio da parte degli stessi delle proprie funzioni istituzionali, con particolare riferimento alle ipotesi di mancato adempimento dei loro doveri di garanti dell'autonomia e dei diritti dei consiglieri e dei gruppi consiliari.
7. Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale dovrà prevedere che se il Presidente è scelto tra i consiglieri di maggioranza, il Vice Presidente deve essere scelto tra i Consiglieri di minoranza e viceversa.
8. Il Sindaco e gli assessori non possono far parte delle commissioni.

Art. 22 - Commissioni Consiliari speciali, temporanee e d'inchiesta

1. Il Consiglio può istituire, Commissioni Consiliari straordinarie, temporanee, speciali, di indagine e d'inchiesta, determinando nell'atto di istituzione i compiti, la composizione, la durata, i poteri di indagine eventualmente conferiti, le modalità di funzionamento.
2. Il Consiglio Comunale nomina i componenti delle Commissioni di cui al comma 1 del presente articolo assicurando almeno un terzo dei componenti ai gruppi consiliari di minoranza.
3. I lavori delle Commissioni così nominate devono compiersi nel termine assegnato e si concludono con la presentazione mediante deposito in segreteria a disposizione del Consiglio, entro il termine fissato, di una relazione a cura del Presidente della Commissione.
4. I Commissari dissenzienti hanno facoltà di presentare relazioni di minoranza nelle stesse forme e termini della relazione della Commissione.
5. La relazione della Commissione e quelle eventuali di minoranza devono essere sottoposte all'esame del Consiglio per l'assunzione di eventuali provvedimenti nella prima seduta successiva a quella dell'avvenuto deposito.
6. E' fatto obbligo a tutti i responsabili degli Uffici del Comune, nonché di aziende speciali e di istituzioni dipendenti o sottoposte a vigilanza, di fornire alle Commissioni di inchiesta i dati, i documenti e le informazioni richiesti.

Art. 23 - Numero legale e Deliberazioni

1. Le sedute del Consiglio Comunale sono valide con l'intervento di almeno la metà dei consiglieri assegnati al Comune.
2. Il Consiglio Comunale delibera con il voto favorevole della maggioranza dei votanti, ad eccezione dei casi per cui le leggi ed il presente Statuto richiedano maggioranze qualificate. I Consiglieri che dichiarano di astenersi dal voto si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.

Art. 24 - Doveri e prerogative del Consigliere

1. E' dovere civico dei Consiglieri Comunali intervenire alle sedute del Consiglio e di partecipare ai lavori delle Commissioni di cui fanno parte in quanto Consiglieri.
2. I Consiglieri Comunali che non partecipano senza giustificati motivi per cinque sedute consecutive ai lavori del Consiglio sono dallo stesso dichiarati decaduti dalla carica a maggioranza assoluta dei componenti assegnati, fermo rimanendo il diritto degli stessi di far valere le eventuali cause giustificative nei termini e con le modalità contenute nel regolamento per il funzionamento del Consiglio.
3. Ogni Consigliere Comunale rappresenta l'intera comunità cittadina ed esercita le funzioni senza vincoli di mandato.
4. I Consiglieri non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni e dei voti espressi nell'esercizio delle loro funzioni, tranne che per le responsabilità previste dalle leggi.

Art. 25 - Diritti del Consigliere

1. I Consiglieri Comunali hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio.
2. I Consiglieri hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, nonché dalle aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del loro mandato e di esaminare gli atti amministrativi attinenti agli affari comunali, secondo le procedure del regolamento. Essi sono tenuti al segreto nei casi determinati dalla legge ed alla riservatezza per gli aspetti riguardanti i singoli cittadini.
3. I Consiglieri hanno potere ispettivo sull'attività della Giunta e degli uffici e servizi dell'Ente.
4. Alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai Consiglieri deve essere data risposta da parte del Sindaco e dagli Assessori delegati entro il termine massimo di trenta giorni; il regolamento per il funzionamento del Consiglio disciplina le modalità di presentazione di tali atti di sindacato ispettivo e delle relative risposte.
5. Un quinto dei consiglieri può altresì richiedere ed ottenere la convocazione della seduta del Consiglio nonché l'inserimento all'ordine del giorno delle questioni richieste.
6. I Consiglieri Comunali hanno diritto a percepire, nei limiti e con le modalità stabiliti dalla legge, un gettone di presenza per la partecipazione al Consiglio.

CAPO II
La Giunta Comunale e il Sindaco

Art. 26 – La Giunta - composizione

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di Assessori pari a quello fissato dalla legge di cui uno è investito della carica di vicesindaco.
2. Il Sindaco, nomina, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi, i componenti della Giunta, tra cui un vicesindaco e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva all'elezione.
3. La nomina ad assessore può investire i cittadini non facenti parte del consiglio ed in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità ed incompatibilità alla carica di consigliere; detti requisiti sono autocertificati dall'interessato all'atto della nomina.

4. Il Sindaco, nella prima seduta successiva alle elezioni dà comunicazione al Consiglio della composizione della Giunta.
5. Il Sindaco può revocare dall'incarico nel corso del mandato amministrativo uno o più Assessori, compreso il Vice Sindaco. La revoca deve essere motivata ed è comunicata al Consiglio nella prima seduta utile.
6. Le dimissioni di uno o più Assessori non comportano la decadenza della Giunta. Le dimissioni presentate al Sindaco vanno subito notificate al segretario comunale e sono irrevocabili.

Art. 27 - Competenze della Giunta

1. La Giunta opera attraverso deliberazioni collegiali e compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario e dei responsabili dei servizi.
2. La Giunta collabora con il Sindaco nella attuazione degli indirizzi generali del Consiglio; riferisce annualmente allo stesso sulla propria attività e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso e dei responsabili di servizio.
3. Vengono attribuite alla competenza della Giunta:
a) l'autorizzazione a promuovere o resistere alle liti, qualunque sia la magistratura giudicante ed il grado di giudizio e le relative nomine legali;
b) l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;
c) la concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere ad enti e persone, nel rispetto dello specifico regolamento comunale e ad eccezione delle prestazioni dovute per legge a scopo assistenziale, le quali sono erogate dagli uffici amministrativi comunali;
d) l'approvazione degli accordi di contrattazione decentrata.
4. E' altresì di competenza della Giunta l'approvazione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.
5. La Giunta può adottare in via d'urgenza deliberazioni di variazioni al Bilancio, con l'obbligo di sottoporle a ratifica del Consiglio entro 60 giorni, a pena della loro decadenza.

Art. 28 - Pareri sulle proposte di deliberazioni

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Art. 29 - Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata presieduta dal Sindaco che coordina e controlla l'attività degli assessori nonché stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, tenuto conto anche degli argomenti proposti dai singoli Assessori.
2. La Giunta esercita in modo collegiale le proprie funzioni.
3. La Giunta delibera con l'intervento della maggioranza dei componenti ed a maggioranza di voti, con votazione palese tranne nei casi espressamente previsti dalla legge.
4. Le sedute della Giunta non sono pubbliche.
5. I verbali delle sedute di Giunta, redatti a cura dal Segretario, contenenti le delibere e/o gli atti di indirizzo, sono pubblicati sul sito www.comune.santangelodeilombardi.av.it sull'Albo Pretorio on-line.

Art. 30 - Il Sindaco – funzioni

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite dalla legge che disciplina, altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.
2. Il Sindaco è l'organo che rappresenta il Comune, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario comunale ed ai responsabili di servizio in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.
3. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Ha, inoltre, competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e di controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
4. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.
5. Prima di assumere le funzioni, il Sindaco presta giuramento, nella seduta di insediamento, innanzi al Consiglio Comunale, pronunciando la seguente formula: "Giuro di osservare lealmente la
Costituzione, le leggi della Repubblica e l'ordinamento del Comune e di agire nell'interesse di tutti i cittadini".
6. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con gli stemmi della Repubblica e del Comune, da portare a tracolla.
7. Il Sindaco provvede a nominare i componenti della Giunta e revocarli, dandone motivata comunicazione al Consiglio.
8. Il Sindaco può attribuire e revocare ai componenti la Giunta deleghe, nonché specifici incarichi referenti ed istruttori definendo anche opportune forme di coordinamento.

Art 31 - Attribuzioni del Sindaco

1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale del Comune, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli assessori, è l'organo responsabile dell'amministrazione, compie gli atti che la legge, il presente statuto ed i regolamenti gli attribuiscono ed, in particolare:

a) dirige e coordina l'attività politica ed amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;

b) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio Comunale;

c) convoca i comizi per i referendum;

d) coordina ed organizza, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili delle amministrazioni interessate, gli orari d'apertura al pubblico degli uffici operanti nel territorio, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze degli utenti;

e) adotta le ordinanze contingibili ed urgenti previsti dalla legge;

f) nomina gli assessori comunali tra i quali il Vicesindaco;

g) nomina il Segretario comunale scegliendolo nell'apposito Albo;

h) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna , in base ad esigenze effettive e verificabili;

i) conferisce deleghe agli assessori in particolari settori;

j) conferisce incarichi specifici ai consiglieri comunali;

k) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti di tutti gli organi comunali;

l) provvede alla designazione, alla nomina ed all'eventuale revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ed istituzioni, entro i termini di scadenza del precedente incarico, ovvero entro gli eventuali termini diversi previsti da disposizioni normative;

m) informa la popolazione sulle situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile avvalendosi dei mezzi tecnici previsti nei piani e programmi di protezione civile e comunque con ogni altro mezzo disponibile;

n) ha la rappresentanza del Comune nei giudizi di qualunque natura e la esercita con le forme e le modalità previste dalla legge;

o) firma gli atti generali e quelli amministrativi esterni aventi natura non gestionale e comportanti l'esercizio di discrezionalità amministrativa.
2. Gli atti del Sindaco non diversamente denominati dalla legge o dallo statuto assumono la forma di decreti.
3. Il sindaco, nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza, acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni, tramite i rappresentanti legali delle stesse.
4. Compie gli atti conservativi del Comune e promuove, direttamente o avvalendosi del Segretario comunale, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.
5. Il Sindaco promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che, uffici, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Art. 32 - Il Vice Sindaco

1. Il Vice Sindaco sostituisce in tutte le funzioni il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dalla carica.
2. In caso di assenza o impedimento anche del Vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'Assessore più anziano di età.

Art 33 - Deleghe ed incarichi

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare ai singoli Assessori l'esercizio delle proprie attribuzioni.
2. Le funzioni di Ufficiale di Governo possono costituire oggetto di delega nei modi e nei termini previsti dalla legge, fatta eccezione per i provvedimenti contingibili ed urgenti, che restano di esclusiva competenza del Sindaco o di chi legalmente lo sostituisce.
3. La delega, che deve avere obbligatoriamente forma scritta, può essere permanente o temporanea, generale in ordine a determinate materie o speciale per il compimento di singoli atti o procedimenti.
4. La potestà del delegato concorre con quella del Sindaco e non la sostituisce ed il Sindaco – anche dopo aver rilasciato delega – può continuare ad esercitare le proprie funzioni e competenze senza alcuna limitazione.
5. Le deleghe per settori omogenei sono comunicate al Consiglio Comunale.
6. Il Sindaco può attribuire ai consiglieri incarico di svolgere attività di istruzione e studio di determinati problemi e progetti o di curare determinate questioni nell'interesse dell'amministrazione; tali incarichi non costituiscono delega di competenze e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna.
7. Il Consigliere incaricato ha diritto di ricevere, nell'espletamento del proprio mandato, la necessaria collaborazione dalla struttura comunale.
8. Il Consigliere incaricato è invitato alle riunioni della Giunta nelle quali si discutono temi attinenti all'incarico ricevuto. Egli partecipa alla discussione senza diritto di voto.

Art. 34 - Mozione di sfiducia

1. Il voto contrario del Consiglio Comunale su proposte del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.
2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in seguito ad una mozione di sfiducia approvata mediante voto per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.
3. La mozione di cui al comma precedente deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.
4. Nel caso in cui la mozione di sfiducia sia approvata con le modalità di cui ai commi precedenti, il segretario comunale ne informa il Prefetto, ai fini dell'assunzione dei conseguenti provvedimenti di scioglimento del Consiglio e di nomina del Commissario.

Art. 35 - Cessazione dalla carica di Sindaco

1. L'impedimento permanente, la rimozione, la decadenza o il decesso del Sindaco danno luogo alla decadenza della Giunta ed allo scioglimento del Consiglio Comunale.
2. Il Consiglio e la Giunta restano temporaneamente in carica fino a nuove elezioni.
3. Nei casi previsti dal primo comma le funzioni del Sindaco sono assunte dal Vice Sindaco.
4. Le dimissioni del Sindaco sono presentate per iscritto al Segretario comunale ed al Presidente del Consiglio, il quale ha l'obbligo di riunire il Consiglio entro i successivi dieci giorni.
5. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione al Consiglio. In tal caso si procede allo scioglimento del rispettivo Consiglio, con contestuale nomina di un commissario.
6. Di tale evenienza il Segretario comunale dà immediata comunicazione al Prefetto, affinché questi possa adottare tempestivamente i conseguenti provvedimenti per lo scioglimento del consiglio e la nomina del commissario.

Art. 36 - Divieto generale di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione

1. I componenti degli organi di cui al presente titolo debbono astenersi, pena la nullità dell'atto, dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti interessi propri nei confronti del Comune e degli enti o aziende dipendenti o sottoposti alla sua amministrazione o vigilanza. Parimenti devono astenersi quando si tratti di interesse dei loro parenti o affini, sino al quarto grado civile, o del coniuge o quando vengano conferiti incarichi ai medesimi.
2. Il divieto di cui al comma precedente comporta anche l'obbligo di allontanarsi dalla sala delle adunanze durante la trattazione di dette pratiche amministrative.
3. Il medesimo obbligo di astensione sussiste inoltre nei confronti dei responsabili degli uffici e dei servizi in relazione ai pareri da esprimere sugli atti deliberativi ed agli atti di gestione di propria competenza.
4. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti a contenuto generale, compresi quelli urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto dell'atto e specifici interessi degli amministratori o di loro parenti ed affini fino al quarto grado.
5. Al Sindaco, al Vice Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri Comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze, anche a titolo gratuito, presso il Comune, nonché presso enti, aziende ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dello stesso.
6. I componenti della Giunta aventi competenza in materia di urbanistica, edilizia e lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nell'ambito del territorio comunale.

TITOLO III
Ordinamento degli uffici e dei servizi

CAPO I
Ordinamento degli uffici

Art. 37 - Organizzazione generale dell'Ente

1. L'organizzazione generale dell'Ente e quella degli uffici e dei servizi, la dotazione organica, la procedura di assunzione del personale, le modalità concorsuali ed i requisiti di accesso all'impiego sono disciplinati in uno o più specifici regolamenti in ossequio alle disposizioni di legge, dello statuto e nel rispetto delle norme dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale degli enti locali.

2. I regolamenti di cui al precedente comma, sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, sono adottati dalla Giunta Comunale, sulla scorta dei principi e dei criteri direttivi approvati dal Consiglio Comunale nella compiuta osservanza tra compiti di indirizzo e di controllo, riservati agli organi di governo del Comune, e compiti di gestione tecnica, amministrativa e contabile riservati ai dirigenti.
3. L'organizzazione degli uffici e dei servizi è ispirata ai seguenti criteri:
a) di funzionalità ed economicità di gestione;
b) di imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa;
c) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura al pubblico con le esigenze dei cittadini;
d) valorizzazione e responsabilizzazione del personale;
e) flessibilità nell'attribuzione delle competenze agli uffici e nella gestione delle risorse umane.
4. Il Comune attraverso il Regolamento di organizzazione, stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici ed, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi e gli organi politici.
5. L'organizzazione del Comune si articola in uffici che sono aggregati, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, cioè le aree, come disposto nell'apposito regolamento.
6. Il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina, tra l'altro, le modalità di nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi nonché , nel rispetto del presente Statuto, gli incarichi di alta specializzazione, gli incarichi di consulenza e le collaborazioni esterne.

Art. 38 - Segretario Comunale

1. Il Comune ha il Segretario comunale, che nel rispetto dei compiti espressamente assegnategli dalla legge, svolge funzioni di collaborazione ed assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.
2. Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito Albo.
3. Il Consiglio Comunale può approvare la stipula di convenzioni con altri Comuni per la gestione associata dell'ufficio del Segretario comunale.
4. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del Segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
5. Il Segretario partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta curandone la verbalizzazione e provvedendo ad assicurare l'esecuzione delle rispettive deliberazioni.
6. Egli sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività.
7. Oltre alle funzioni espressamente previste dalla legge e dallo statuto, possono essere assegnati al Segretario in conformità al regolamento con provvedimento del Sindaco, compiti specifici o attribuzioni anche a carattere gestionale, ove ciò si renda utile in relazione alle esigenze organizzative dell'Ente ed agli obiettivi programmatici dell'amministrazione.

Art. 39 - Gestione amministrativa

1. Ai responsabili di servizio sono riconosciuti poteri di organizzazione, amministrazione e gestione del personale, delle risorse finanziarie e strumentali assegnate, che esercitano nei limiti e secondo i criteri definiti negli atti d'indirizzo.
Nell'ambito dei servizi cui sono preposti, i responsabili di servizio in particolare:
a) assumono gli atti di gestione del personale secondo le norme del CCNL, provvedono all'espletamento delle procedure per la selezione del personale ed alle relative assunzioni previste negli atti di programmazione o autorizzate dalla Giunta, alla stipula del contratto individuale di lavoro, all'attribuzione del trattamento economico accessorio. Hanno poteri di iniziativa per l'applicazione delle sanzioni disciplinari ed assumono direttamente i provvedimenti disciplinari che per legge od in base alle norme degli accordi collettivi di lavoro rientrano nella loro competenza;
b) espletano le procedure di appalto dei lavori e di fornitura dei beni e dei servizi previsti in atti fondamentali del consiglio o rientranti nella ordinaria gestione dei servizi, assumendo tutti gli atti necessari, comprese la determinazione a contrattare e la conseguente stipula dei contratti;

c) curano il corretto svolgimento dei procedimenti attribuiti all'ufficio e individuano i dipendenti responsabili della istruttoria ed, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale;
d) esprimono i pareri di regolarità tecnica e contabile, ove previsti, sulle proposte di deliberazione;
e) assumono gli atti di gestione finanziaria, di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dell'ufficio, di spesa e liquidazione, nei limiti e con le modalità stabiliti dai regolamenti, dal Piano Risorse ed obiettivi e dagli altri atti di programmazione approvati;
f) esercitano ogni altra attribuzione prevista dalla legge, dallo statuto od eventualmente conferita dal Sindaco.
2. Sono di competenza dei responsabili di servizio gli atti costituenti manifestazione di giudizio e di conoscenza, gli atti ricognitori, di valutazione, d'intimazione e di comunicazione, gli accertamenti tecnici, le certificazioni e le legalizzazioni, i verbali e le diffide.
3. Fermi restando i compiti riservati espressamente dalla legge e dallo statuto al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio, i responsabili di servizio nell'esercizio delle loro attribuzioni assumono, con le modalità stabilite dai regolamenti e secondo i criteri definiti negli atti di indirizzo, provvedimenti aventi rilevanza esterna, comportanti accertamenti e valutazioni anche di carattere discrezionale.

Art. 40 - Autorizzazioni, concessioni e licenze di competenza dei responsabili di servizio

1. Oltre ai compiti indicati al precedente articolo, spettano ai responsabili di servizio nelle materie rientranti nei servizi di cui hanno la direzione:
a) il rilascio di autorizzazioni, licenze e concessioni, che costituiscono esecuzione di disposizioni di leggi, di regolamenti e di atti o attuazione di strumenti di pianificazione generali e particolareggiati;
b) l'applicazione delle sanzioni amministrative per la violazione delle leggi e dei regolamenti comunali, anche in materia edilizia, e l'adozione degli atti connessi, antecedenti e susseguenti, compresi l'ingiunzione di pagamento ed i provvedimenti definitivi conseguenti alla valutazione di eventuali scritti difensivi.
2. Le attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale possono essere esercitate dai dirigenti e dai funzionari dell'Ente per delega solo nei casi previsti dalla legge.

Art. 41 - Le determinazioni ed i decreti

1. Gli atti dei responsabili dei servizi non diversamente disciplinati da altre disposizioni di legge, dello statuto o dei regolamenti, assumono la denominazione di "determinazioni" e sono regolati secondo le disposizioni del presente articolo.
2. Gli atti del Sindaco non diversamente disciplinati dalla legge assumono il nome di "decreti".
3. Le determinazioni ed i decreti hanno esecuzione dal giorno stesso dell'adozione o, nel caso in cui comportino spesa, dalla data di apposizione dell'attestazione di copertura finanziaria.
4. Tutti gli atti del Sindaco e dei responsabili dei servizi sono numerati e classificati unitariamente, con sistemi di raccolta che ne individuano la cronologia, la materia e l'ufficio di provenienza.

CAPO II
Ordinamento dei servizi

Art. 42 - I servizi pubblici locali

1. Il Comune provvede alla gestione dei servizi pubblici, aventi per oggetto la produzione di beni e di attività sociali, al fine della promozione dello sviluppo economico e civile della comunità cittadina.
2. Il Comune individua le forme di gestione dei servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità, nonché di quelli ad esso riservati in via esclusiva dalle leggi; opera perché l'attività sia organizzata secondo principi di produttività ed economicità; assume le funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo, secondo le attribuzioni del presente statuto.

Art 43 - Forme di gestione

1. Il Consiglio Comunale può deliberare l'istituzione e la gestione dei servizi pubblici nelle seguenti forme:
a) in economia;
b) in concessione a terzi;
c) a mezzo di convenzioni ,consorzi ,accordi di programma, unioni di Comuni nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.

Art. 44 - Gestione dei servizi in forma associata

1. Il Comune ricerca e promuove forme di collaborazione con gli altri enti locali e con gli enti istituzionali per lo svolgimento, in ambiti territoriali più idonei, di attività e di servizi di comune interesse, con l'obiettivo di conseguire la migliore efficienza organizzativa, l'economicità della gestione e la piena soddisfazione per gli utenti.
2. Possono essere gestite in forma associata anche funzioni amministrative, attraverso la costituzione di uffici comuni che si avvalgono di norma di personale distaccato ed operano in luogo e per conto degli enti aderenti.
3. Il Comune può, altresì, delegare ad enti sovracomunali o a comuni contermini l'esercizio di funzioni ed a sua volta riceverne da questi, ove sia in grado di assicurare con risorse proprie, congiuntamente all'apporto economico, di personale e di attrezzature degli enti interessati, un'efficiente erogazione dei servizi.
4. I rapporti tra gli enti, le modalità di organizzazione dei servizi ed i criteri di ripartizione degli oneri economici saranno regolati da apposita convenzione.
5. Nelle convenzioni e negli atti costitutivi degli organismi associativi di qualsiasi natura, debbono essere previsti strumenti che rendano effettiva la funzione di indirizzo e controllo degli enti aderenti.
6. L'approvazione delle convenzioni per la gestione dei servizi e gli atti costitutivi delle forme associative, comunque denominate, è di competenza del Consiglio Comunale.

TITOLO IV
La partecipazione popolare

CAPO I
La partecipazione popolare

Art. 45 - Partecipazione popolare

1. Viene garantita e promossa la partecipazione dei cittadini all'attività del Comune, per garantire la corretta gestione, l'imparzialità, la concorrenza.

Art. 46 - Diritto d'accesso e d'informazione dei cittadini

1. I cittadini singoli o associati hanno diritto di accesso e d'informazione rispetto alla realizzazione dell'azione amministrativa, in forme che consentano il pieno esplicarsi della loro capacità propositiva e la tutela di ogni loro diritto.
2. L'attività amministrativa si svolge con trasparenza ed imparzialità.
3. I cittadini che vi hanno un interesse giuridicamente rilevante hanno diritto di accedere ai documenti amministrativi secondo le modalità previste dal regolamento.

4. Il regolamento individua le categorie di atti per i quali l'accesso è escluso o limitato in ragione della tutela del diritto alla riservatezza delle persone o in casi in cui l'accesso è differito ad evitare pregiudizio o grave ostacolo allo svolgimento dell'attività amministrativa.

Art. 47 – Diritto all'informazione

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione, ad esclusione di quelli aventi destinatario determinato e gli atti che la legge o il regolamento comunale dichiarino espressamente riservati o sottoposti a limiti di divulgazione, sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati mediante manifesti, avvisi pubblici, locandine etc.
2. Il Comune deve, di norma, avvalersi oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'Albo Pretorio online, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.

Art. 48 - Ruolo e diritti delle associazioni

1. L'Amministrazione Comunale favorisce e promuove l'attività di interesse pubblico delle associazioni, dei comitati o degli enti operanti sul proprio territorio, in particolare:
a) le associazioni e gli enti caritativi, assistenziali ed educativi a carattere volontario, di natura laica e religiosa, cui può venire affidata la gestione di funzioni comunali in sintonia con le loro finalità;
b) le associazioni sportive, ricreative e culturali, cui può, di preferenza, essere affidata al gestione di impianti sportivi e servizi o la realizzazione di progetti ed iniziative di interesse comunale;
c) i consorzi agricoli o altre associazioni volte alla tutela o al miglioramento del patrimonio agricolo o zootecnico;
d) le associazioni ed i gruppi di cittadini che si attivano spontaneamente per la tutela ambientale, la protezione civile,
e) le parrocchie e le altre comunità religiose locali , sia quali rappresentanti di interessi spirituali e di elementi di promozione umana, sia quali custodi degli edifici di culto e delle tradizioni religiose;
2. A tal fine viene incentivata la partecipazione di detti soggetti alla vita amministrativa del Comune, attraverso apporti consultivi agli organi comunali, l'accesso libero alle strutture ed ai servizi comunali, la possibilità di presentare memorie, documentazioni, osservazioni utili alla formazione dei programmi di intervento pubblico ed alla soluzione ei problemi amministrativi.
3. L'Amministrazione comunale interviene con la concessione di sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari o altri vantaggi economici a sostegno delle iniziative promosse dagli organismi di cui al comma 1, in base ad appositi regolamenti. A detti organismi è data la possibilità di utilizzare le strutture ed i servizi del comune, a titolo di contributo promozionale non finanziario, in relazione a specifiche attività e compatibilmente alle disponibilità del momento.

Art. 49 - Istanze, petizioni, proposte

1. I cittadini, le associazioni possono presentare al Comune per la tutela di interessi generali, nei modi e termini previsti dal regolamento degli istituti di partecipazione, istanze, petizioni e proposte, dirette a promuovere interventi. Per istanza si intende l'indicazione dell'opportunità di iniziare un procedimento. Per petizione si intende la manifestazione di opinioni, inviti, richieste, denunce. Per proposta si intende la prospettazione di indirizzi, interpretazioni e soluzioni in relazione all'attività amministrativa.
2. In considerazione del loro effettivo contenuto il Sindaco, la Giunta o i responsabili di servizio, secondo le rispettive competenze, entro trenta giorni sono tenuti a dare risposte alle istanze, petizioni e proposte, o a dichiararle irrilevanti, nonché, se relative a materie del Consiglio Comunale, a darne lettura pubblica nella fase riservata alle interrogazioni dei Consiglieri o ad iscriverle all'o.d.g. del Consiglio, previa istruttoria e parere positivo della Conferenza dei Capigruppo.
2. E' istituito presso la Segreteria un registro delle istanze, petizioni e proposte dei cittadini e delle associazioni, secondo le modalità del regolamento, per conoscenza dei Consiglieri Comunali e, in quanto pubblico, aperto al diritto di accesso e di informazione dei cittadini.

Art. 50 - Forme di consultazione della popolazione

1. Il Comune riconosce come istituto di partecipazione la consultazione dei cittadini.
2. La consultazione dei cittadini, in rapporto alla materia, può essere attivata in forme differenziate ed articolate, può essere rivolta solo ad una parte del corpo elettorale, può essere diretta ai cittadini in base agli ambiti di residenza, all'utenza dei servizi. In ogni caso i soggetti da invitare alla consultazione sono individuati con criteri di imparzialità e di oggettività. La consultazione è volta a conoscere la volontà dei cittadini, deve garantire la libertà di espressione dei partecipanti e concludersi con la verifica quantitativa delle risposte dei cittadini sulla base di quesiti posti in modo chiaro ed intelligibile. Essa può essere promossa secondo le competenze, dal Consiglio Comunale e dalla Giunta; può avvenire in sede di assemblee, tramite sondaggi d'opinione o attraverso altre forme liberamente individuate. La volontà espressa nelle consultazioni deve essere formalmente comunicata all'organo che deve assumere la decisione amministrativa perché sia adeguatamente considerata e resa nota alla cittadinanza, unitamente alle modalità della consultazione effettuata.
3. Il Comune riconosce nella consultazione con la popolazione uno strumento essenziale per rendere la propria attività amministrativa adeguatamente interprete delle legittime esigenze dei cittadini.

Art. 51 - Referendum Comunali

1. Nelle materie di esclusiva competenza locale possono essere indetti referendum consultivi e propositivi, allo scopo di acquisire il parere della popolazione, su aspetti concernenti l'attività amministrativa dell'Ente locale, e referendum abrogativi per l'abrogazione in tutto o in parte di provvedimenti già adottati dagli organi di governo del Comune.
2. I referendum sono indetti dal Sindaco a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale, adottata a maggioranza di almeno due terzi dei componenti, o su richiesta di non meno di un terzo dei cittadini che risultino iscritti nelle liste elettorali al momento dell'inizio della raccolta delle firme.
3. Non possono essere sottoposti a referendum i provvedimenti amministrativi riguardanti le seguenti materie:

a) tributi locali e tariffe;
b) espropriazioni per pubblica utilità;
c) designazioni e nomine;
d) provvedimenti inerenti il personale comunale;
e) provvedimenti inerenti l'assunzione di mutui o l'emissione di prestiti;
f) il bilancio preventivo e il conto consultivo;
g) il regolamento del Consiglio Comunale;
h) gli atti inerenti la tutela dei diritti delle minoranze;
i) gli atti di mera esecuzione di norme statali e regionali;
j) le materie già oggetto di consultazione referendaria negli ultimi cinque anni;
k) piano regolatore generale e relativi strumenti attuativi fatti già oggetto di partecipazione pubblica e di approvazione formale.

4. Il referendum abrogativo può riguardare esclusivamente disposizioni normative o provvedimenti del Comune che abbiano contenuto generale ed è escluso qualora gli stessi:
a) incidano su situazioni concrete, relative a soggetti determinati, aventi natura patrimoniale o che riguardino servizi alla persona;
b) non siano di esclusiva competenza comunale e per la loro formazione sia prevista o sia intervenuta la convergente volontà di altri Enti;
c) riguardino strumenti di pianificazione e di programmazione per i quali la legge stabilisce il procedimento amministrativo di formazione.
5. I referendum comunali non possono aver luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali.

Art. 52 - Procedura ed effetti dei referendum

1. Il referendum è valido se vi partecipa almeno la metà dei cittadini aventi diritto di voto. Si intende approvata la proposta che abbia conseguito la maggioranza dei consensi validamente espressi.
2. Il risultato della consultazione referendaria consultiva o propositiva non è vincolante per l'Amministrazione Comunale. L'organo comunale competente si esprime sul pronunciamento referendario, con proprio atto motivato da adottare entro quattro mesi dalla proclamazione dell'esito della consultazione.
3. Nei referendum abrogativi, l'approvazione della proposta referendaria determina la caducazione dell'atto o delle parti di esso sottoposte a referendum, con effetto dal 180° giorno successivo alla proclamazione dell'esito del voto. Entro tale data l'organo comunale competente è tenuto ad assumere gli eventuali provvedimenti necessari per regolamentare gli effetti del referendum ed eventualmente adottare la disciplina sostitutiva degli atti abrogati.

Art. 53 – Comitato territoriale

1. Il Comune di Sant'Angelo dei Lombardi promuove la costituzione di organismi su base volontaria di partecipazione all'amministrazione locale su base territoriale definiti "Comitati territoriali" rappresentativi delle rispettive comunità.
2. Tali organismi hanno funzioni consultive e propositive, da esercitarsi con le norme ed i termini previsti da uno specifico regolamento sulla partecipazione, relativamente ad atti fondamentali che abbiano una particolare incidenza sull'intero territorio comunale ovvero sulla parte di territorio costituente l'ambito territoriale.

TITOLO V
L'attività amministrativa

CAPO I
Il procedimento amministrativo

Art. 54 – Principi e fini dell'attività amministrativa

1. L'attività amministrativa persegue il fine statutario dell'interesse generale della comunità cittadina ed i fini determinati dalle leggi dello Stato e della Regione, dando attuazione a i principi dell'economicità, efficacia, trasparenza e partecipazione dei soggetti interessati, secondo le modalità e le procedure dei regolamenti comunali che disciplinano la materia in coerenza ai criteri, di cui al presente Capo.
2. Per il perseguimento dei propri fini e per il raggiungimento del migliore risultato in termini di economicità ed efficacia, il Comune si avvale dello strumento e del procedimento più idoneo, tra quelli ammessi nell'ordinamento o che non siano espressamente vietati dalle leggi e dallo statuto.
3. Salvo i casi, espressamente previsti dalla legge o da normative generali, di silenzio-assenso o di attività che non prevede atto di assenso comunque denominato, ogni procedimento avviato dal Comune si conclude con l'adozione di un provvedimento finale, adeguatamente motivato, emanato dall'organo competente entro il termine previsto dal regolamento.
4. La motivazione dei provvedimenti amministrativi ad eccezione degli atti normativi e per quelli a contenuto generale che per propria natura devono corrispondere all'interesse generale, è obbligatoria e deve contenere le ragioni giuridiche e di fatto che hanno determinato la decisione.
5. Nei provvedimenti da notificare sono indicati il responsabile dell'atto, il termine entro il quale il procedimento si deve concludere e l'autorità cui è possibile ricorrere.

CAPO II
Pareri, contratti e deliberazioni

Art. 55 – Pareri

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.
5. I provvedimenti, sia di organi collegiali che individuali, comportanti impegni di spesa non possono essere adottati senza attestazioni della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile dei servizi finanziari. Senza tale attestazione l'atto è nullo.
6. I pareri obbligatori di organi consultivi vengono acquisiti nei tempi e con le modalità di legge e negli stessi termini si procede dinanzi a inerzie amministrative.

Art. 56 - La stipulazione dei contratti

1. Il Comune disciplina la propria attività contrattuale con apposito regolamento, in coerenza con le norme legislative di principio e del disposto dei seguenti commi 2 e 3.
2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione indicante:
a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le Ragioni che ne sono alla base.
4. I contratti riguardanti alienazioni, locazioni, acquisti, somministrazioni, appalti di opere, devono essere di regola preceduti da pubblici incanti.

Art. 57 - Pubblicità ed esecutività delle deliberazioni e delle determinazioni

1. Le deliberazioni, le ordinanze, le determinazioni e gli atti degli organi individuali sono affissi all'albo informatico per quindici giorni consecutivi, salvo diverse e specifiche disposizioni di legge.
2. Le deliberazioni diventano esecutive nei termini di legge.
3. Nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio o della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti l'organo deliberante.
4. Le determinazioni e gli atti degli organi individuali, le ordinanze sono immediatamente esecutive.

CAPO III
Pareri, contratti e deliberazioni

Art. 58 - Autonomia finanziaria

1. Nel rispetto dei principi costituzionali e delle leggi in materia di finanza pubblica il Comune ha autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
2. Il Comune è titolare di potestà impositiva autonoma, che esercita attraverso l'applicazione di imposte e tasse e la riscossione delle tariffe, corrispettivi e contributi per l'erogazione dei servizi comunali.

Art. 59 - Bilancio e Programmazione Finanziaria

1. Entro il mese di dicembre di ciascun anno o nel diverso termine stabilito dalla legge, il Consiglio Comunale delibera il bilancio di previsione per l'anno successivo.
2. Il bilancio è corredato da un bilancio pluriennale di durata triennale.
3. Il bilancio è corredato altresì della relazione previsionale e programmatica, redatta per programmi, progetti ed interventi, che evidenzi in materia distinta la spesa corrente consolidata, la spesa di sviluppo e quella destinata agli investimenti.
4. Sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio, prima dell'inizio dell'esercizio finanziario la Giunta approva il piano risorse ed obiettivi, attraverso il quale predetermina gli obiettivi ed il livello qualitativo e quantitativo dei servizi e delle prestazioni all'utenza ed assegna ai responsabili dei servizi la dotazione finanziaria, strumentale e di personale necessaria per l'ordinaria gestione e l'attuazione degli interventi programmati.
5. I risultati di gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto finanziario, ed il conto del patrimonio, secondo le disposizioni della legge e del regolamento comunale di contabilità.
6. Al conto consuntivo è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.
7. Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio Comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Art. 60 - Regolamento di Contabilità

1. Con il regolamento di contabilità ciascun Ente locale applica i principi contabili stabiliti dal T.U. 267/2000, con modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche di ciascuna comunità, ferme restando le disposizioni previste dall'ordinamento per assicurare l'unitarietà ed uniformità del sistema finanziario e contabile.

Art. 61 - Revisione economica e finanziaria

La revisione economico finanziaria del comune è disciplinata dalla normativa statale.

CAPO IV
Controlli

Art. 62 – I controlli

1. Il Comune, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individua strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
2. Il sistema di controllo interno è diretto a:

a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;

c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da

parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi.
4. Nell'ambito dell'autonomia normativa e organizzativa, il Comune disciplina il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il segretario dell'ente, il direttore generale, laddove previsto, i responsabili dei servizi e le unità di controllo, laddove istituite.
5. Per l'effettuazione dei controlli di cui al comma 1, più enti locali possono istituire uffici unici, mediante una convenzione che ne regoli le modalità di costituzione e di funzionamento.

Art. 63 – Il controllo di regolarità amministrativa e contabile

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.
2. Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.
3. Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale.

Art. 64 – Il controllo sugli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.
3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

TITOLO VI
Norme transitorie e finali

CAPO I
Norme transitorie e finali

Art. 65 – Norme transitorie e finali

1. Il presente statuto entra in vigore decorsi 30 giorni dalla sua affissione all'albo pretorio del Comune.
2. Le nuove norme statutarie, ove contengano tutti gli elementi idonei ad assicurare immediata attuazione, entrano subito in vigore. In caso contrario l'entrata in vigore delle norme è differita al

momento successivo all'approvazione del nuovo regolamento comunale sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, attraverso le quali verranno introdotte le specifiche norme di attuazione necessarie.
3. Fatto salvo quanto stabilito da specifiche disposizioni, sino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti dal presente statuto, continuano ad applicarsi, nelle materie ad essi demandate, le norme regolamentari vigenti alla data di entrata in vigore dello statuto, in quanto con esso compatibili.

COMUNE DI STRIANO (Provincia di Napoli) COD. FISC. 01226000634.

Statuto Comunale

PARTE I

ELEMENTI COSTITUTIVI

TITOLO I

PRINCIPI FONDAMENTALI E PROGRAMMA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Il Comune

1. Il Comune di Striano è Ente Autonomo territoriale nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica e dalle norme del presente Statuto.
2. Ha autonomia statuaria, normativa, organizzativa e amministrativa; ha inoltre autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito del proprio statuto e dei propri regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.
3. Il Comune rappresenta la Comunità di Striano nei rapporti con lo stato, con la Regione Campania, con la Provincia di Napoli e con gli altri enti o soggetti pubblici e privati e nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente Statuto, nei confronti della comunità internazionale.
4. E' titolare ed esercita le funzioni proprie e quelle attribuite con legge dello Stato e della Regione Campania, secondo il principio di sussidiarietà. Il Comune esercita le proprie funzioni anche attraverso le attività che possono adeguatamente essere esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Art 2 - Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della comunità di Striano, ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della costituzione.
2. Il Comune ricerca la collaborazione, la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa.
3. In particolare il Comune ispira la sua azione ai seguenti principi:

a. Rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'uguaglianza degli individui

b. Promozione di una cultura di pace e cooperazione internazionale e di integrazione razziale

c. Recupero tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali.

d. Tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale .

e. Superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità, **nonché la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti**.

f. Promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile ed anziana.

g. Promozione della funzione sociale, della iniziativa economica in particolare nei settori del commercio, dell'agricoltura e dell'artigianato, anche attraverso il sostegno a forme di associazionismo e cooperazione che garantiscono il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali.

Art. 3 - Lo Statuto

1. Il presente Statuto è la Magna Charta del Comune e rappresenta la massima espressione di autonomia normativa e organizzativa nell'ambito dei principi e dei valori costituzionali, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
2. Lo statuto è approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 6, comma 4, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
3. Il Consiglio Comunale adeguerà il contenuto dello Statuto al processo evolutivo della società in modo da assicurare coerenza fra la fonte normativa statutaria e le condizioni socio - economiche e civili della comunità rappresentata.
4. Il Comune, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, può promuovere il Consiglio Comunale dei ragazzi. Il consiglio comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via

consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani ed agli anziani, rapporti con l'UNICEF.
Le modalità di elezione ed il funzionamento del consiglio dei ragazzi sono stabiliti con apposito regolamento.

Art. 4 - Territorio

1. Il territorio comunale di Striano confina con i Comuni di Sarno, S. Valentino Torio, Poggiomarino, S. Marzano sul Sarno, Palma Campania e S. Giuseppe Vesuviano.
2. Ha una superficie di 7,5 km quadrati.
3. Per quanto attiene alle attribuzioni del comune in materia non e consentito l'insediamento di centrali nucleari, né lo stazionamento o il transito di ordigni bellici, nucleari.
4. Il Territorio di cui al precedente comma comprende, Striano, capoluogo, nel quale è istituita la sede del Comune, dei suoi Organi Istituzionali e degli Uffici.
5. Il palazzo civico, sede comunale è ubicato in Piazza Municipio. Le adunanze degli Organi elettivi collegiali si svolgono nella sede Comunale. Per particolari esigenze, il Consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede.
6. La modifica della sede Comunale può essere disposta dal Consiglio, previa consultazione popolare.
7. Le modificazioni alla circoscrizione territoriale sono apportate con Legge Regionale ai sensi dell'art. 133 della Costituzione previa audizione della popolazione del Comune.

Art. 5 - Gonfalone e stemma

1. Il Comune ha un proprio gonfalone ed un proprio stemma composto da un'arma d'argento a tre bande di rosso e un gallo ardito d'oro attraversante.
2. Il regolamento disciplina l'uso del gonfalone e dello stemma, nonché i casi e le modalità di concessione in uso dello stesso ad Enti o ad Associazioni operanti nel Territorio Comunale.
3. Nelle cerimonie ufficiali il gonfalone con lo stemma è accompagnato dal Sindaco o da suo delegato, che indossa la fascia tricolore ed è scortato dai vigili urbani in alta uniforme.
4. Sono vietati l'uso e la riproduzione dello stemma e del gonfalone per fini diversi da quelli istituzionali salva diversa autorizzazione della Giunta Municipale.

Art. 6 - Albo Pretorio

1. Il Comune ha un proprio albo pretorio per la pubblicazione delle deliberazioni delle ordinanze, degli atti e dei manifesti che devono essere portati a conoscenza del pubblico.
2. All'albo sono altresì pubblicati gli avvisi di convocazione delle Commissioni previste per legge, dal presente Statuto e dal regolamento.
3. Il Segretario Comunale ha cura dell'affissione degli atti di cui al comma precedente.
4. Egli si avvale a tale scopo di un messo comunale e su attestazione di questo ne certifica l'avvenuta pubblicazione.
5. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integrità e la facoltà di lettura.

Art. 7 - Programmazione, forme di cooperazione e sviluppo economico.

1. Il comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.
2. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato, della Regione Campania e della provincia di Napoli avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.
3. Il Comune promuove lo sviluppo qualitativo dell'agricoltura e provvede ad istituire ed a garantire forme di assistenza tecnica agli addetti.
4. Tutela e valorizza i prodotti agricoli tipici locali.
5. Tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato adottando iniziative atte a modernizzarlo e riqualificarlo.
6. Coordina le attività commerciali e promuove la organizzazione di un razionale apparato distributivo al fine di garantire la migliore qualità del servizio.
7. Tutela e valorizza il comparto produttivo dell'agroindustria, promuovendo lo sviluppo qualitativo e quantitativo.
8. Applica opportuni meccanismi selettivi nel valutare le richieste di nuovi insediamenti industriali, in considerazione delle specifiche vocazioni economiche e delle caratteristiche geomorfologiche, economiche ed ambientali del proprio territorio.
9. Il comune può ricercare collaborazione e cooperazione con comuni vicini, con la Provincia di Napoli, con la regione Campania e con l'ente nazionale parco Vesuvio attraverso accordi di programma per la

gestione di specifici servizi per la realizzazione di un'opera pubblica, per la costituzione di uffici comuni o per quant'altro previsto dall'art 24 della legge 142/90 e successive modifiche e integrazioni.
10. Gli accordi di programma saranno disciplinati da apposite convenzioni nelle quali vengono stabilite i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.
11. La cooperazione tra il comune e la provincia di Napoli può avvenire anche attraverso la costituzione di appositi consorzi cosi come previsto dall'art. 25 della legge 142/90 e s.m.e i. Oltre quanto sopra descritto, il comune di Striano ricercherà qualsiasi forma di collaborazione con enti pubblici e privati nel rispetto dei limiti sanciti dalle leggi vigenti.

CAPO II

ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI

Art. 8 – Organi del Comune

1. Sono organi del Comune il Consiglio Comunale, il Sindaco e la giunta e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente statuto.
2. Il Consiglio Comunale e' organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
3. Il Sindaco e responsabile dell'amministrazione ed e' il legale rappresentante del comune, egli esercita inoltre le funzioni di ufficiale di governo secondo le leggi dello stato.
4. Il Consiglio Comunale ha la rappresentanza diretta della comunità ed è l'organo di indirizzo e di controllo politico - amministrativo dell'Ente.
5. L'elezione del Consiglio Comunale, il numero dei consiglieri assegnati al Comune e la loro posizione giuridica sono regolati dalla legge.

Art. 9 - Durata in carica

1. La durata in carica del Consiglio Comunale è stabilita dalla legge.
2. Il Consiglio rimane in carica sino all'elezione del nuovo limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.
3. Si intendono urgenti e improrogabili gli atti connotati dal carattere della inderogabilità, indifferibilità ed imprevedibilità la cui mancata adozione è di grave pregiudizio alla comunità locale.

Art. 10 - Ruolo e funzioni del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale, nel rappresentare l'intera comunità, individua gli interessi generali della stessa e stabilisce, in relazione ad essa, gli indirizzi che guidano e coordinano le attività di Amministrazione e gestione operativa.
2. Esercita sulle attività stesse del controllo politico - amministrativo per assicurare che l'azione complessiva dell'Ente, improntata ai principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e legalità, consegue gli obiettivi stabiliti con gli atti fondamentali e nel documento programmatico.
3. Le attribuzioni generali del Consiglio quale organo di indirizzo e di controllo amministrativo sono esercitate su tutte le attività del Comune, nelle forme previste dal presente Statuto.

Art. 11 - Competenze del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale ha competenza specifica ed esclusiva nelle materie di cui all'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
2. Sono inoltre di competenza del Consiglio Comunale gli atti ed i provvedimenti allo stesso attribuiti da altre disposizioni di legge, dal presente Statuto, nonché da disposizioni emanate con leggi ad esse successive.
3. L'esercizio della potestà e delle funzioni consiliari non può essere delegato.
4. Le deliberazioni in ordine agli atti fondamentali determinati dalla legge non possono essere adottate in via di urgenza da altri organi del Comune, salvo quelli attinenti alle variazioni ed operazioni di storno di fondi di bilancio da sottoporre a ratifica nei 60 giorni successivi a pena di decadenza.

Art. 12 - Atti di indirizzo politico - amministrativo

1. Il Consiglio Comunale definisce ed esprime i propri indirizzi politico- amministrativo, secondo i principi affermati dal presente Statuto, stabilendo la programmazione generale dell'Ente ed adottando gli atti fondamentali che ne guidano operativamente l'attività.
2. In particolare adotta:
a) gli atti che determinano il quadro istituzionale comunale, comprendente i regolamenti per il funzionamento degli organi elettivi e degli istituti a partecipazione popolare, degli organismi per la gestione dei servizi, le forme associative e di collaborazione con gli altri soggetti;
b) gli atti inerenti l'organizzazione amministrativa dell'Ente e la disciplina dei tributi e delle tariffe;

c) gli atti di pianificazione finanziaria annuale, i bilanci, gli atti che incidono sulla consistenza del patrimonio immobiliare dell'Ente e la definizione degli indirizzi per la sua utilizzazione e gestione;
d) il programma dei lavori pubblici da eseguire nel triennio con l'indicazione dei mezzi stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, da deliberare in sede di approvazione del bilancio unitamente ai progetti preliminari (artt. 14 e 15 legge 2 giugno 1995, n.126), nonché i piani particolareggiati ed i piani di recupero;
e) gli atti di pianificazione urbanistica ed economica generale e quelli di programmazione attuativa;
f) gli indirizzi rivolti alle aziende speciali ed agli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
g) gli indirizzi di carattere generale idonei a consentire l'efficace svolgimento della funzione di coordinamento dei servizi pubblici, degli esercizi commerciali, nonché gli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti.
h) i criteri generali inerenti l'assesto organizzativo comunale, al fine di consentire alla Giunta Comunale la adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici dei servizi.
3. Il Consiglio, nella relazione previsionale - programmatica, unita al bilancio, definisce per ciascun programma, intervento o progetto, i risultati che costituiscono gli obiettivi della gestione dell'ente e determina i tempi per il loro conseguimento.
4. Il Consiglio discute ed approva in apposito documento gli indirizzi generali di governo così come proposti dal Sindaco subito dopo la sua elezione.
5. Il Consiglio, può adottare risoluzioni, mozioni, ordini del giorno per esprimere, nel rispetto del principio della pluralità di opinione, la sensibilità e gli orientamenti nello stesso presenti su temi ed avvenimenti di carattere politico, sociale, economico, culturale ed interpretare, con tali atti, la partecipazione dei cittadini agli eventi che interessano la comunità nazionale.
6. Il Consiglio, su richiesta dei rappresentanti di enti, associazioni, organizzazioni, portatori di interesse diffusi, costituiti in associazioni o comitati, tiene sedute aperte per audizioni degli stessi su questioni di interessi collettivi.
1. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:
a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, D.Lgs. 267/2000, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
c) convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;
d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
e) assunzione diretta dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote;
disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
h) contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio comunale ed emissione dei prestiti obbligazionari;
i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
j) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;
k) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

2. Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori.
3. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune o della provincia, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

Art. 13 - Atti di organizzazione

1. Il Consiglio nell'ambito dei suoi compiti organizzatori
a) delibera lo Statuto dell'Ente e delle sue aziende speciali nonché la loro revisione ed approva i regolamenti comunali di sua competenza.
b) approva le convenzioni con gli altri comuni, quelle tra il Comune e la Provincia che comportino gestione coordinata di funzioni e di servizi, ovvero che richiedano forme di consultazione delle comunità interessate, approva la costituzione e la modificazione di forme associative;
c) delibera l'istituzione, i compiti e le norme concernenti il funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
d) delibera l'assunzione diretta dei pubblici servizi, la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione di pubblici servizi;
e) delibera la partecipazione del Comune a società di capitali;
f) delibera l'affidamento di altre attività o servizi mediante convenzione;
g) delibera la contrazione di mutui e l'emissione di prestiti obbligazionari, nonché in ordine a rinunce e transazioni nel caso che impegnino i bilanci degli anni successivi;
h) istituisce e disciplina, con disposizioni di carattere generale l'ordinamento dei tributi, delle tariffe per la fruizione dei beni e servizi e le relative variazioni;
i) delibera le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura dei beni e servizi a carattere continuativo;
j) delibera gli acquisti e le alienazioni immobiliari, nonché le relative permute, gli appalti e le concessioni, che non siano previsti espressamente in atti di programmazione annuale del Consiglio o che ne costituiscano esecuzione, ovvero, che non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario e dei capi settore;
k) nomina, designa e revoca i propri rappresentanti presso Enti, aziende ed istituzioni per i casi espressamente previsti dalla legge;
l) valuta la sussistenza dei requisiti di eleggibilità, d'incompatibilità e di decadenza del consiglieri comunali secondo la normativa vigente;
m) delibera con la maggioranza prevista dal 5° comm a del precedente art. 3 lo spostamento della sede del Comune.

Art. 14 - Competenze del Consiglio in materia di commercio su aree pubbliche

1. Il Consiglio nel rispetto della normativa vigente, provvede a determinare:
a. l'ampiezza complessiva delle aree destinate all'esercizio del commercio su aree pubbliche;
b. i criteri di assegnazione dei posteggi;
c. la superficie dei posteggi;
d. i criteri di assegnazione delle aree riservate agli agricoltori che esercitano la vendita dei loro prodotti;
e. l'organizzazione ed il funzionamento del Mercato Ortofrutticolo attraverso apposito regolamento.

Art. 15 - Funzionamento mercati e fiere locali

1. L'istituzione, il funzionamento, la soppressione, lo spostamento della data di svolgimento dei mercati o fiere locali e i canoni per la concessione del posteggio sono deliberati dal Consiglio Comunale in conformità degli indirizzi della Regione Campania.

Art. 16 - Organizzazione interna dei Consigli

1. Sono organi interni del Consiglio Comunale i gruppi, le commissioni consiliari permanenti, temporanee o speciali nonché le conferenze dei capigruppo.
2. I consiglieri eletti nella medesima lista formano un gruppo consiliare.
3. Nel caso in cui in una lista si è eletto un solo consigliere o qualora un minimo di tre consiglieri appartenenti ad una lista si costituiscano in gruppo autonomo ed indipendente, a questo sono riconosciuti la rappresentanza e le prerogative spettanti ad un gruppo consiliare.

4. Ciascun gruppo comunica al Segretario Comunale il nome del capogruppo entro il giorno precedente la prima riunione del Consiglio neo - eletto. In mancanza di tale comunicazione viene considerato capogruppo il consigliere più anziano, secondo il presente Statuto.
5. Il Comune assicura ai gruppi consiliari gli spazi, le attrezzature ed i servizi necessari all'espletamento del loro mandato.
6. La conferenza dei capigruppo è l'organo consultivo del presidente del consiglio o del Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di presidente delle adunanze consiliari, concorre alla programmazione delle riunioni e ad assicurare lo svolgimento dei lavori del Consiglio nel modo migliore. Ha funzioni di commissione per la formazione e l'aggiornamento del regolamento del Consiglio Comunale e dello Statuto dell'Ente.

Art. 17 - Commissioni consiliari

1. Il Consiglio Comunale istituisce nel suo seno commissioni consiliari permanenti e speciali. Inoltre può istituire ulteriori commissioni aventi funzioni di controllo e di garanzia.
2. Le commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori il Sindaco, assessori, organismi associativi, funzionari e rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.
3. I verbali conclusivi dei lavori delle Commissioni sono pubblici.
4. Le commissioni sono tenute a sentire il Sindaco e gli assessori ogni qualvolta questi lo richiedono.
5. La composizione ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari sono disciplinati da un apposito regolamento **e nel rispetto delle vigenti norme per la rappresentanza di genere**.
6. Per ogni commissione deve essere garantita la presenza della minoranza.
7. La presidenza delle commissioni consiliari aventi funzioni di controllo e garanzia, ove istituite, è attribuita alle opposizioni.

Art. 18 -Commissioni consiliari permanenti

1. Il Consiglio, all'inizio di ogni tornata amministrativa, istituisce nel suo seno almeno 3 Commissioni Consultive Permanenti:
a) Commissione per LL.PP. e URBANISTICA;
b) FINANZE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
c) Commissione AFFARI SOCIALI E CULTURA
2. Le commissioni Consultive Permanenti, hanno una composizione che, indipendentemente dal numero dei membri che ne fanno parte, rispecchia la proporzione esistente al momento tra i due schieramenti di maggioranza e minoranza in consiglio comunale **garantendo, secondo il principio di pari opportunità, la presenza di entrambi i sessi**. Tutti i membri hanno eguale diritto di voto.
3. Le modalità di voto, le norme di composizione e di funzionamento delle commissioni sono stabilite dal regolamento.

Art. 19 -Commissioni Speciali

1. Il Consiglio Comunale nomina, nel suo senso, commissioni speciali, per lo studio, la valutazione e l'impostazione di interventi, progetti e piani di particolare rilevanza, che non rientrano nella competenza delle commissioni permanenti. Nel provvedimento di nomina viene designato il presidente, stabilito l'incarico ed il termine entro il quale la commissione deve riferire al Consiglio.
2. Su proposta del sindaco o su istanza sottoscritta da almeno un terzo dei Consiglieri il Consiglio, può costituire nel suo seno, commissioni speciali, incaricate di effettuare accertamenti su fatti, atti, provvedimenti e comportamenti tenuti dai componenti degli organi elettivi.
3. La composizione delle Commissioni Speciali è disciplinata secondo quanto previsto per le Commissioni Permanenti.
4. Nel provvedimento di nomina viene designato il Presidente, precisato l'ambito dell'inchiesta della quale la Commissione è incaricata ed i termini per concluderla e riferire al Consiglio.
5. La commissione ha tutti i poteri necessari per l'espletamento dell'incarico, secondo le modalità previste dal regolamento.

CAPO II

CONSIGLIERE COMUNALE

Art. 20 - Ruolo ed entrata in carica

1. Il Consiglio Comunale rappresenta l'intera comunità locale alla quale costantemente risponde.
2. I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa delibera.

3. La decadenza per mancata partecipazione a tre sedute ordinarie consecutive del Consiglio Comunale è disciplinata dal 2° e 4° comma del precedente art . 27.
4. La decadenza è disposta dal Consiglio Comunale anche nei casi in cui ricorrono gli impedimenti, le incompatibilità o incapacità previste dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.
5. Il Consigliere cessato dalla carica per effetto dello scioglimento del Consiglio continua ad esercitare gli incarichi esterni attribuiti fino alla proclamazione dei nuovi eletti.
6. La posizione giuridica e lo Status del consigliere sono regolati dalla legge.

Art. 21 Doveri del Consigliere

1. I Consiglieri Comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio Comunale e di partecipare ai lavori delle commissioni consiliari permanenti delle quali fanno parte.
2. I Consiglieri Comunali che non intervengono a tre sedute ordinarie consecutive, senza giustificati motivi, sono dichiarati decaduti.
3. I motivi che giustificano la mancata presenza alle sedute del Consiglio Comunale devono essere formalmente comunicate al Segretario Comunale entro 48 ore dallo svolgimento della seduta stessa.
4. La decadenza è pronunciata dal Consiglio Comunale d'ufficio su proposta del Segretario Comunale o su istanza di qualunque elettore del Comune, secondo la procedura di cui all'art. 69 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
5. I Consiglieri Comunali, devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti liti o contabilità loro proprie, verso i corpi cui appartengono e verso gli stabilimenti dei medesimi amministrati o soggetti alla loro amministrazione o vigilanza; come pure quando si tratta di interesse proprio, o di interesse, liti o contabilità dei loro parenti o affini al quarto grado, o del coniuge, o di conferire impieghi ai medesimi.
6. Il divieto di cui sopra comporta anche l'obbligo di allontanarsi dalla sala delle udienze durante la trattazione di detti affari.
7. Le disposizioni, di cui ai commi precedenti, si applicano anche al Segretario del Comune.
8. Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere domicilio nel territorio comunale.
9. E' tenuto al segreto di ufficio, nei casi specificatamente determinati dalla legge.

Art. 22 - Diritti dei Consiglieri

1. I consiglieri hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del consiglio.
Hanno inoltre il diritto di chiedere la convocazione del consiglio secondo le modalità dettate dall'articolo 39, comma 2, del D.Lgs. 267/2000.
2. Può presentare interrogazioni interpellanze e mozioni.
3. Il sindaco, o gli assessori da esso delegati rispondono, entro 30 giorni, alle interrogazioni, alle interpellanze e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri. Le modalità della presentazione di tali atti e delle relative risposte sono disciplinate dallo statuto e dal regolamento consiliare.
4. Ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune ed Enti da esso dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del suo mandato.
5. Le forme ed i modi per l'esercizio di tali diritti sono disciplinati dal regolamento.
6. I consiglieri hanno diritto di ottenere dagli uffici del comune, nonché dalle aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato.
7. Il Comune nella tutela dei propri diritti ed interessi, assicura l'assistenza in sede processuale all'Assessore e al Sindaco, nonché agli amministratori ed ai funzionari, che si trovano implicati, in conseguenza di atti e fatti connessi all'espletamento delle loro funzioni, in procedimenti di responsabilità civile o penale, in ogni stato o grado di giudizio, purché non ci sia conflitto d'interesse con l'Ente e salvo il recupero delle somme eventualmente occorse nel caso di riconoscimento di responsabilità degli stessi.

Art. 23 - Cessazione della carica di Consigliere

1. I Consiglieri Comunali cessano dalla carica, per scadenza, per scioglimento anticipato del Consiglio, nonché per morte, decadenza o dimissioni.
2. La decadenza per mancata partecipazione ad una intera sessione ordinaria del Consiglio Comunale è disciplinata dal 2° e 4° comma del precedente art. 27.
3. La decadenza è disposta dal Consiglio Comunale anche nei casi in cui ricorrano gli impedimenti, le incompatibilità o incapacità previste dalla legge 23/4/81 n. 154.
4. Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al Consiglio comunale, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione.

5. Le dimissioni sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo.
6. Le dimissioni contestuali, ovvero rese anche con atti separati purché contemporaneamente presentati al protocollo dell'ente, della metà più uno dei consiglieri comunali, non computando a tal fine il sindaco, comportano lo scioglimento del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera b) n. 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Art. 24 - Consigliere anziano

1. E' consigliere anziano il consigliere che ha ottenuto nella consultazione elettorale la cifra elettorale più alta e, a parità di voti il più anziano di età.
2. Il consigliere anziano esercita le funzioni previste dalla legge e dal presente Statuto.

Art. 25 - Prima adunanza del Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale è convocato e presieduto, per la sua prima adunanza dal Sindaco entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.
2. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione, provvede in via sostitutiva il Prefetto.
3. Nella prima adunanza del Consiglio comunale si procede:
a. Alla convalida degli eletti;
b. All'elezione del Presidente del Consiglio Comunale;
c. Al giuramento del sindaco;
d. all'esposizione delle linee programmatiche e comunicazione da parte del Sindaco dei componenti della giunta.

Art.26 - Convalida degli eletti

1. La seduta nella quale si procede alla convalida degli eletti è pubblica e la votazione è palese e ad essa possono partecipare i consiglieri della cui causa ostativa si discute.
2. Le cause di incompatibilità e di ineleggibilità sono stabilite dalla legge.
3. Il consiglio provvede nella prima seduta subito dopo la convalida degli eletti ad eleggere con votazione segreta, a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto il presidente del consiglio. Dopo il quinto scrutinio e sufficiente la maggioranza assoluta.

Art. 27 - Sessione del Consiglio

1. L'attività dl consiglio si svolge in sessioni ordinarie e straordinarie.
2. Per l'organico e sistematico esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo, il Consiglio Comunale organizza i propri lavori prevedendo nel corso di ogni anno sessioni dedicate a specifici argomenti, come previsto dal regolamento.
3. Sono sessioni ordinarie quelle tenute dal 01.01 al 30.06 e dal 01.09 al 31.12.
4. Ai fini del computo delle sessioni ordinarie, costituisce unica sessione quella diretta all'approvazione di tutti gli atti propedeutici al Bilancio di Previsione.
5. Ai fini della convocazione sono comunque ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni previste dall'art. 42, 2° comma le ttera b), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Art. 28 - Convocazione del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale, in via ordinaria e straordinaria è convocato dal Presidente del Consiglio eletto tra i consiglieri nella prima seduta del Consiglio. Al Presidente del Consiglio, sono attribuiti, oltre ai poteri di convocazione, i poteri di direzione dei lavori e delle attività del Consiglio. Le funzioni vicarie del Presidente del Consiglio sono esercitate dal Sindaco.
Il Presidente del Consiglio comunale assicura un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio.
2. Il Consiglio è convocato dal Presidente del Consiglio.
3. L'azione di convocazione può essere, altresì, promossa dal Sindaco, dal Prefetto, da un quinto dei consiglieri comunali in carica, o da ogni altra autorità e/o organo previsto dalla normativa. Devono essere indicati gli argomenti da trattare.
4. Nei casi di cui sopra, l'adunanza deve essere tenuta entro 20 giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta. Trascorso il predetto termine senza che la riunione abbia luogo, il Consiglio è convocato, previa diffida, dal Prefetto.
5. Il Consiglio Comunale può essere convocato in via d'urgenza, con un preavviso di almeno 24 ore, nei modi e termini previsti dal regolamento, quando l'urgenza sia determinata da motivi rilevanti e indilazionabili e documentati e sia assicurata la tempestiva conoscenza da parte dei consiglieri degli atti

relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno. In questo caso ogni deliberazione può essere differita su richiesta della maggioranza dei consiglieri presenti.
6. I gruppi consiliari devono essere formati da un minimo di tre consiglieri, tuttavia si può costituire un gruppo di numero inferiore di consiglieri purché eletti in una lista autonomamente partecipante alle elezioni della quale il gruppo assume la denominazione. **In ogni caso deve essere garantita una equilibrata rappresentanza di genere.**

Art. 29 - Rinvio al regolamento

1. Il Consiglio Comunale, nell'esercizio del potere di autonomia organizzativa e funzionale, adotta un proprio regolamento interno che disciplina, oltre a quanto già previsto dal presente Statuto:
a) Modalità e tempi di convocazione;
b) Iniziative delle proposte di deliberazioni;
c) Interrogazioni, interpellanze, mozioni;
d) Ordine del giorno;
e) Consegna dell'avviso di convocazione;
f) Competenze e poteri del presidente, oltre a quelle già previste dallo Statuto;
g) Numero scrutatori;
h) Ordine delle discussioni e svolgimento delle sedute;
i) Quorum strutturale e funzionale per la validità delle sedute e delle deliberazioni;
j) Pubblicità delle sedute;
k) Delle votazioni;
l) Dei verbali;
m) Sospensioni e scioglimento delle sedute;
n) Doveri, diritti, poteri degli amministratori e dei membri di commissioni;
o) Composizione, nomina, compiti, organizzazione, funzionamento, dei gruppi consiliari e delle commissioni;
p) Modalità operative per morte, revoca, dimissioni e decadenza dei membri di commissioni.
q) Motivi giustificativi di assenza o impedimenti in caso di mancato intervento alle sedute;
r) Presidenza temporanea in sede di approvazione dei conti consuntivi;
s) Istruttoria, pubblicazione ed esecutività delle deliberazioni, salvo quanto già previsto nello Statuto;
t) Ogni altra norma utile o necessaria per il buon funzionamento degli organi, per lo svolgimento delle sedute;
u) Fino all'approvazione dei regolamenti interno vale quanto specificato nello Statuto e quanto prescrive la legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni;
v) Il Segretario Comunale cura la verbalizzazione delle sedute ed è responsabile unico delle stesse. In sua mancanza è sostituito dal Consigliere più giovane presente nella seduta del Consiglio Comunale;
w) L'Amministrazione comunale si dota di un impianto di registrazione delle sedute che vengono registrate e conservate dal Segretario agli atti del Comune;
x) I Capigruppo possono, su richiesta, avere copia della registrazione degli atti del Consiglio comunale.

Art. 30 - La Giunta Comunale

1. La giunta collabora con il sindaco nel governo del comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.
2. La giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o degli organi di decentramento;
3. collabora con il sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.
4. E', altresì, di competenza della giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio.

Art. 31 - Composizione della Giunta

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un massimo di 6 assessori cosi come previsto dalla legge, **nel rispetto della rappresentanza di genere, in ottemperanza all'art. 46, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000, come modificato dalla legge n.215/2012.**
2. La durata della giunta e' stabilita dalla legge.
3. Il vice sindaco nominato tale dal Sindaco e' l'assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del sindaco, in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo.

Il Sindaco può nominare Assessore, entro il numero complessivo stabilito dal precedente articolo, uno o più cittadini, prescelti al di fuori dei suoi componenti, in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere Comunale. La nomina deve avvenire in base ad un curriculum contenente elementi atti ad evidenziare il possesso di documentati requisiti di prestigio, di professionalità e competenza amministrativa. L'Assessore non consigliere esercita le funzioni relative alla carica ricoperta con tutte le prerogative, i diritti e le responsabilità alla stessa connessi.
Partecipa alle adunanze della Giunta Comunale con ogni diritto, compreso quello di voto, spettante a tutti gli assessori.
Può essere destinatario di deleghe.
Partecipa alle adunanze del Consiglio comunale con funzioni di relazione e diritto di intervento, ma senza diritto di voto; la sua partecipazione alle adunanze del Consiglio Comunale non è computata ai fini della determinazione delle presenze necessarie per le legalità della seduta e delle maggioranze per le votazioni.

Art.32 - Ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di Assessore

1. Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità alla carica di Assessore sono stabilite dalla legge.
2. La giunta comunale all'atto dell'insediamento esamina le condizioni di eleggibilità e compatibilità dei propri componenti.
3. Nelle ipotesi di dubbia interpretazione dei singoli casi, viene richiesto parere al Prefetto.
4. Non possono contemporaneamente far parte della Giunta comunale assessori che siano fra loro coniugi, parenti od affini fino al 2° grado.

Art. 33 - Durata in carica – surrogazione

1. Gli assessori rimangono in carica sino all'insediamento dei successori.
2. In caso di morte, di decadenza o di rimozione del Sindaco ne assume provvisoriamente le funzioni il vice sindaco.
3. Nelle ipotesi di impedimento temporaneo di un assessore, il Sindaco o l'altro Assessore incaricato dal Sindaco ne assume le funzioni. Tale impedimento deve essere comunicato al Sindaco per iscritto.

Art. 34 - Revoca della Giunta Comunale (Mozione di sfiducia costruttiva)

1. La Giunta Comunale, risponde del proprio operato dinanzi al Consiglio Comunale.
2. Il voto contrario del Consiglio Comunale ad una proposta della Giunta non comporta obbligo di dimissioni.
3. Il Sindaco e gli Assessori cessano contemporaneamente dalla carica, in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale con voto della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune.
4. La mozione deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.
5. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un commissario ai sensi della normativa vigente.
6. Se il Presidente del Consiglio non procede alla convocazione del Consiglio comunale nei termini previsti, vi provvede il Sindaco o il consigliere anziano. In caso di inosservanza anche di questi, il Segretario Comunale ne riferisce al Prefetto affinché provveda alla convocazione nei modi e termini stabiliti dall'art. 36, 4° comma, della legge 8/6/9 0 n. 142.
7. La seduta è pubblica ed il Sindaco e gli assessori partecipano alla discussione ed alla votazione.
8. I consiglieri che abbiano sottoscritto una mozione di sfiducia, respinta dalla maggioranza del Consiglio, non ne possono sottoscrivere un'altra se non dopo due mesi dalla reiezione della precedente.
9. La giunta dimissionaria resta in carica sino all'insediamento della nuova Giunta, e con essa il Sindaco.

Art. 35 - Decadenza dalla carica di Assessore

1. La decadenza dalla carica di Assessore avviene per le seguenti cause:
a) accertamento di una causa di ineleggibilità o di incompatibilità alla carica di Consigliere Comunale;
b) Accertamento di una causa ostativa all'assunzione della carica di Assessore;
c) Negli altri casi previsti dalla legge;
1. L'Assessore può essere revocato dal Sindaco; in tal caso ne darà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva utile.
2. Gli Assessori possono essere rimossi e sospesi nei casi e con la modalità prevista dall'art. 40 legge 142/90.

Art.36 - Organizzazione della Giunta

1. L'attività della Giunta è collegiale.

2. Ogni Assessore ha diritto di iniziativa deliberativa per tutti gli atti di competenza della Giunta.
3. Gli Assessori possono essere preposti ai vari rami dell'Amministrazione comunale, raggruppati per settori omogenei, su delega del Sindaco, per esercitare le funzioni di indirizzo e di controllo in rapporto ai settori di competenza, lasciando al Segretario Comunale ed ai responsabili dei settori i compiti di gestione e di organizzazione interna.
4. Gli assessori svolgono attività preparatoria dei lavori della Giunta, e nell'ambito degli incarichi loro attribuiti, si avvalgono della collaborazione degli uffici del settore di propria competenza.
5. Le proposte di deliberazione dovranno sempre riportare la firma dell'assessore delegato al settore o del Sindaco.

Art. 37 - Rapporti della Giunta con il Consiglio Comunale

1. La Giunta Comunale, quale organo di governo del Comune:
a) Attua gli indirizzi generali del Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso;
b) Riferisce al Consiglio sulla propria attività e sullo stato di attuazione dei programmi generali e settoriali, con apposita relazione da presentarsi in sede di approvazione del bilancio consuntivo;
c) Propone al Consiglio l'adozione delle delibere di cui all'art. 32, 2° comma, lett. B) della legge n. 142/90.

Art. 38 - Attribuzioni generali della Giunta

1. Alla Giunta Comunale compete l'adozione di tutti gli atti di amministrazione e gestione a contenuto generale o ad alta discrezionalità, nonché di tutti gli atti che per la loro natura debbono essere adottati da organo collegiale e non rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio.
2. La Giunta svolge le funzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi generali con i quali si indica lo scopo e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei ed i criteri cui dovranno attenersi gli uffici nell'esercizio delle proprie competenze gestionali ed esecutive loro attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Art. 39 - Attribuzioni di governo della Giunta

1. La giunta, nell'esercizio di attribuzioni di governo, in particolare:
a) Affida incarichi professionali per la realizzazione di OO.PP. incluse nel programma approvato dal Consiglio Comunale;
b) Provvede all'approvazione ed esecuzione dei progetti di OO.PP. compresi nel relativo programma approvato dal Consiglio Comunale;
c) Affida incarichi professionali di difesa giurisdizionale;
d) Affida incarichi professionali per redazione strumentati di pianificazione territoriale le cui direttive ed indirizzi programmatici sono stati già definiti dal Consiglio Comunale;
e) Approva i piani finanziari dei progetti quando il relativo investimento è stato già previsto nel programma annuale delle OO.PP. con relativo piano finanziario.
2. Se l'importo dell'investimento si rivela, in sede di progettazione esecutiva superiore a quello programmato l'approvazione del piano finanziario è di competenza del Consiglio Comunale, salvo che la maggiore spesa non comporti ulteriori oneri di gestione diretti od indotti;
a. Provvede alla fornitura di beni e servizi in conto speciale aventi carattere continuativo e/o sono comunque necessari ad assicurare il funzionamento degli uffici ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dal documento programmatico;
b. Approva le perizie suppletive contenute entro il quinto in più delle corrispondenti quantità originarie a condizione che il relativo progetto sia contenuto nel programma dell'OO.PP. e che non comporta aumento di spesa.
3. Qualora la perizia comporta un aumento di spesa nei limiti in cui all'art. 13 della legge 131/83 e successive modifiche, il provvedimento di approvazione da parte della Giunta è subordinato all'adozione dei seguenti da parte del Consiglio Comunale:
1) Variazione di bilancio concernente la previsione della maggiore spesa e della fonte di finanziamento;
2) Approvazione piano finanziario salvo che ricorra all'ipotesi di cui all'art. 1 capoverso della presente lettera;
a. Adotta i provvedimenti concernenti gli appalti di OO.PP. ed i servizi qualora il sistema di scelta del contraente sia stato già indicato dal Consiglio Comunale in provvedimenti quadro e nel relativo programma di OO.PP.;
b. Assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione;
c. Delibera degli schemi di regolamenti previsti dalle leggi e dallo Statuto;

d. Definisce le condizioni ed approva le convenzioni con soggetti pubblici e privati, concernenti opere e servizi, anche in materia urbanistica, fatte salve le competenze consiliari;
e. Costituisce la commissione tecnica per il giudizio di ammissibilità dei referendum consultivi, fissa la data di convocazione dei comizi e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimessa l'accertamento della regolarità del procedimento;
f. Indice le consultazioni popolari stabilite dal Consiglio Comunale;
g. Delibera in materia di acquisto, alienazioni, appalti e contratti, che non siano espressamente riservati al Consiglio, nel rispetto delle modalità previste dal regolamento e purché non di competenza del segretario o dei responsabili dei servizi;
h. Predispone lo schema di bilancio preventivo annuale ed il conto consuntivo;
i. Esercita le funzioni delegate dallo Stato, dalla Regione o dalla Provincia, quando non espressamente attribuite dalla legge o dallo Statuto ad altro organo;
j. Delibera gli storni di fondi, con le modalità ed i limiti previsti dal regolamento di contabilità;
k. Approva i contratti nel rispetto delle modalità e procedure previste dal relativo regolamento;
l. Apporta variazioni alle tariffe, oggetto di disciplina generale da parte del Consiglio, qualora esse siano rese necessarie nell'esigenza di garantire l'equilibrio costi-ricavi;
m. Decide in materia di liti attive e passive nonché circa le rinunce e le transazioni purché queste non impegnino i bilanci degli anni successivi;
n. Dispone l'accettazione e il rifiuto di lasciti e donazioni;
o. Adotta i seguenti provvedimenti in materia di personale:
• il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio;
• La determinazione della pianta organica e le relative variazioni;
• Indizione di concorsi ed avvisi pubblici;
• Assunzione di personale sia a tempo determinato che di ruolo;
• Collocamento a riposo e l'interruzione dei rapporti per altra causa;
• Attribuzione dei trattamenti economici derivati dagli accordi nazionali di lavoro approvati con D.P.R., riferiti alla qualifica funzionale ricoperta e prevista nella pianta organica;
• applicazione, su parere dell'apposita commissione, di provvedimenti disciplinari e di sospensione delle funzioni;
• Individua e definisce, per il conseguimento di determinati e specifici obiettivi, collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità, mediante apposita convenzione.

Art. 40 - Attribuzioni organizzative della Giunta

1. La Giunta Comunale, in quanto responsabile dell'organizzazione del Comune:
- decide in ordine a questioni competenze funzionali che possono sorgere tra gli organi gestionali dell'Ente;
- fissa, ai sensi del regolamento del personale, i parametri, gli standard ed i carichi funzionali di lavoro onde valutare la produttività dell'Amministrazione, in particolare determina i misuratori ed i modelli di rilevazione per la concretizzazione del controllo interno di gestione;
- approva gli accordi di contrattazione decentrata, fatte salve le competenze del Consiglio in materia;
- identifica le figure professionali responsabili dei servizi nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente.

Art. 41 - Deliberazioni d'urgenza della Giunta

1. La Giunta può, in caso d'urgenza, sotto la propria responsabilità, prendere deliberazioni attinenti alle variazioni di bilancio.
2. Le deliberazioni suddette sono da sottoporre a ratifica del Consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.
3. Il Consiglio, ove neghi la ratifica o modifichi la deliberazione della Giunta, adotta i necessari provvedimenti nei riguardi dei rapporti giuridici eventualmente sorti sulla base delle deliberazioni non ratificate o modificate.

Art. 42 - Adunanze e deliberazioni della Giunta

1. La Giunta Comunale è convocata e presieduta dal Sindaco che fissa l'ordine del giorno della seduta.
2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in apposito regolamento che viene adottato dal Consiglio Comunale.
3. Le sedute della Giunta non sono pubbliche.
4. La Giunta delibera a maggioranza assoluta dei voti.
5. Tutte le deliberazioni sono assunte di regola con votazione palese.

6. Le deliberazioni dichiarate immediatamente eseguibili sono adottate a maggioranza assoluta degli assessori assegnati.
7. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente, dal Segretario e dal verbalizzante.
8. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si richiamano, per quanto compatibili, le disposizioni dettate dal presente Statuto in ordine al funzionamento del Consiglio Comunale.

Art. 43 - Pubblicazioni delle deliberazioni della Giunta

1. Tutte le deliberazioni della Giunta sono pubblicate mediante affissione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi salvo specifiche disposizioni di legge.

Art. 44 - Sindaco – Organo istituzionale

1. Il Sindaco è capo dell'Amministrazione ed Ufficiale del Governo.
2. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del comune, da portarsi a tracolla della spalla destra.
3. Il Sindaco presta davanti al consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

Art. 45 - Elezioni

1. Per quanto riguarda le elezioni del Sindaco si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge vigenti. Le cause di ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di Sindaco sono stabilite dalla Legge.
2. Il Sindaco rimane in carica sino all'insediamento del successore.
3. In caso di morte, di decadenza o di rimozione del Sindaco ne assume provvisoriamente le funzioni il vice sindaco.

Art. 46 - Dimissioni del Sindaco

1. Le dimissioni del Sindaco determinano la decadenza dalla carica dell'intera Giunta e lo scioglimento del consiglio.
2. Le dimissioni sono presentate per iscritto alla Segreteria Generale del Comune ed acquisite al protocollo dell'ente.
3. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1 trascorso il termine di 20 (venti) giorni dalla loro presentazione al consiglio.
4. Nel caso di dimissioni presentate dal Sindaco nel corso di una seduta della Giunta o del Consiglio regolarmente verbalizzate, il termine di cui al comma precedente decorre dal giorno della seduta stessa.
5. Copia della lettera di dimissioni o della delibera, nella fattispecie di cui ai commi precedenti, sono trasmessi, a cura del Segretario, al Presidente del Consiglio, al Prefetto e all'Organo Regionale di Controllo.

Art. 47 - Decadenza dalla carica di Sindaco

1. La decadenza dalla carica di Sindaco avviene per le seguenti cause:
a) accertamento di una causa di ineleggibilità o di incompatibilità alla carica di Consigliere Comunale;
b) accertamento di una causa di ineleggibilità o di incompatibilità all'assunzione della carica di Sindaco;
c) negli altri casi previsti dalla Legge.
2. La decadenza è pronunciata dal Consiglio Comunale.

Art. 48 - Rimozione e sospensione del Sindaco

1. Il Sindaco può essere rimosso nei casi e con le modalità previste dalla normativa vigente.
2. In caso di sospensione da parte del prefetto, il Sindaco, per tutto il periodo in cui persiste tale causa di impedimento, è sostituito dal vice sindaco.

Art. 49 - Competenze del Sindaco quale capo dell'Amministrazione

1. Il Sindaco, in quanto capo dell'Amministrazione locale ha poteri di indirizzo di vigilanza e di controllo sull'attività degli Assessori e delle strutture gestionali esecutive del Comune.
2. In tale veste esercita, ai sensi e per gli effetti di cui ai disposti dei commi successivi, funzioni di rappresentanza, di presidenza, di sovraintendenza e di amministrazione.
3. Spetta, in particolare, al Sindaco:
a) convocare e presiedere la Giunta Comunale fissare il relativo ordine del giorno e la data dell'adunanza, distribuire tra i membri della Giunta gli affari in relazione alle funzioni assegnate ed alle deleghe rilasciate, vigilare sullo svolgimento delle pratiche affidate a ciascun Assessore;
b) rappresentare l'ente anche in giudizio;
c) coordinare e dirigere l'attività della Giunta e degli Assessori;
d) sovraintendere al funzionamento dei servizi e degli uffici, nonché all'esecuzione degli atti in ordine alla attività di indirizzo e di controllo dei risultati;

e) nominare i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuire e definire gli incarichi di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dall'art. 51 della legge n. 142 del 1990, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del regolamento comunale del personale dipendente;
f) nominare il Segretario comunale e revocare l'incarico, con provvedimento motivato, previa deliberazione della giunta, per violazione dei doveri di legge;
g) sovraintendere all'espletamento delle funzioni Statali e Regionali attribuite o delegate al Comune;
h) coordinare, nell'ambito della disciplina fissata dalla Legge Regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i rispettivi responsabili, gli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze complessive generali degli utenti;
i) provvedere in via sostitutiva nei modi e forme indicati dalla Legge, alla nomina dei rappresentanti del Comune, qualora il Consiglio Comunale non deliberi nei termini previsti dall'art. 32 comma 2, lett. n) e 36, comma 5, della Legge 08/06/90, n. 142;
j) indire i referendum comunali;
1. l) promuovere, concludere ed approvare con atto formale gli accordi di programma di cui all'art. 27 della Legge 08/06/90, n. 142, nonché gli accordi di cui all'art. 11 della Legge 07/08/90 n. 241, salvo ratifica del Consiglio Comunale nel caso previsto del comma 5 dello stesso articolo;
n) sovraintendere alla materia degli acquisti, alienazione, appalti e contratti, nel rispetto delle modalità previste dal relativo regolamento, e delle competenze degli altri organi del Comune;
o) attuare le deliberazioni adottate dal Consiglio in materia di servizi pubblici, Enti, aziende ed organismi istituiti dal Comune e da esso dipendenti o sovvenzionati, provvedendo agli adempimenti di vigilanza, anche sulle società a partecipazione comunale con l'osservanza degli indirizzi stabiliti dal Consiglio;
p) emettere i provvedimenti previsti dalla Legge in materia di occupazione d'urgenza ed espropri;
q) emettere i provvedimenti della Legge 219/81;
r) adottare ordinanze ordinarie in esecuzione a Leggi, Statuto e Regolamento;

Art.50 - Attribuzioni di vigilanza

1. Al Sindaco, quale capo dell'Amministrazione spetta, altresì:
a. acquisire direttamente, presso tutti gli uffici e servizi, informazioni ed atti anche riservati;
b. promuovere tramite il Segretario Comunale indagini e verifiche amministrative sulla intera attività del Comune;
c. compiere gli atti conservativi dei diritti del Comune;
d. disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'Ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse e ne informa il Consiglio Comunale;
e. collaborare con i revisori dei Conti del Comune per definire le modalità di svolgimento delle loro funzioni nei confronti delle istituzioni.

Art. 51 - Sindaco quale ufficiale di Governo

1. Il Sindaco, quale ufficiale di Governo, sovrintende:
- alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica, ed esercita altresì le funzioni relative a detti servizi;
- alla emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica, di sanità e di igiene pubblica;
- allo svolgimento delle funzioni in materia di pubblica sicurezza e di polizia giuridica, ove non siano istituiti commissariati di polizia;
- alla vigilanza su tutto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, procedendo ad informarne il Prefetto.

2. Il Sindaco, quale Ufficiale del governo, adotta altresì, con atto motivato e nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità ed igiene, edilizia, polizia locale e veterinaria, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini. Per l'esecuzione di tali provvedimenti può richiedere al Prefetto, ove necessario, l'assistenza della forza pubblica.
3. In casi di emergenza, connessi con il traffico e/o inquinamento atmosferico o acustico, ovvero quando a causa di circostanze straordinarie si verifichino particolari necessità dell'utenza, il Sindaco può modificare gli orari di apertura, chiusura e funzionamento degli edifici commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni

interessate, gli orari di apertura al pubblico degli Uffici pubblici localizzati sul territorio, adottando i provvedimenti di cui al comma precedente.

Art. 52 - Sostituzione del Sindaco

1. Il Sindaco delega un Assessore, che assume la qualifica di vice-sindaco, a sostituirlo in caso di sua assenza o impedimento.
2. L'assenza e l'impedimento vanno comunicate per iscritto al Segretario Comunale.

Art. 53 - Delegazioni del Sindaco

1. Il Sindaco in conformità alle indicazioni contenute nel documento programmatico assegna, con suo provvedimento, ad ogni Assessore funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare atti aventi rilevanza esterna non riservati dal presente Statuto al Segretario Comunale ed ai responsabili dei servizi.
2. Nel rilascio delle deleghe di cui al precedente comma il Sindaco uniformerà i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli Assessori i poteri di iniziativa, essendo la gestione amministrativa attribuita al Segretario Comunale e ai responsabili dei settori.
3. Il Sindaco può modificare, sospendere e revocare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni Assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.
4. Le delegazioni, le eventuali modificazioni, sospensioni e revoche di cui ai precedenti commi devono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio e al Prefetto.
5. Nell'esercizio delle attività delegate gli Assessori sono responsabili di fronte al Sindaco.
6. Il Sindaco, quando particolari motivi lo esigono, può delegare ad uno o più Consiglieri l'esercizio di funzioni amministrative di sua competenza inerenti a specifiche attività o servizi. Il Consiglio prende atto del provvedimento del Sindaco.

CAPO III
DELLA RESPONSABILITA'

Art. 54 - Responsabilità degli amministratori

1. Per gli amministratori si osservano le disposizioni vigenti in materia di responsabilità degli impiegati civili dello Stato.

PARTE III
ORDINAMENTO STRUTTURALE
TITOLO I
UFFICI - SEGRETARIO COMUNALE - PERSONALE
CAPO I
UFFICI

Art. 55 - Principi e criteri direttivi

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di decentramento e di separazione tra compiti di indirizzo e di controllo, spettanti agli organi elettivi, e compiti di gestione amministrativa, tecnica e contabile spettanti al Segretario Comunale ed ai responsabili dei settori.
2. Assume come caratteri essenziali della propria organizzazione i criteri dell'autonomia, della funzionalità ed economicità di gestione secondo principi di professionalità e responsabilità.

Art. 56 - Principi e criteri strutturali

1. L'Amministrazione del Comune si attua mediante un'attività per obiettivi e deve essere informata ai seguenti principi:
- ordinamento degli uffici e servizi per moduli orizzontali di guisa che la struttura sovraordinata rappresenti la sintesi delle competenze di quelle subordinate, le quali agiscono per competenza propria;
- organizzazione del lavoro non più per singoli atti, bensì per progetti - obiettivo e per programmi;
- analisi e individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
- individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
- superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale.

2. L'Amministrazione per atti deve essere residuale e deve interessare solo quei mezzi che non possono essere organizzati per progetti e per obiettivi.
3. In sede di stesura del bilancio di previsione e successivamente nel corso dell'anno, il Sindaco, nell'ambito degli indirizzi politico - amministrativi dettati dal Consiglio Comunale, su impulso degli

assessori, sentiti il Segretario Capo e la conferenza dei capisettore, fissa gli obiettivi e individua i progetti da realizzare, prevedendo le relative risorse umane e finanziarie.
4. E' istituzionalizzata la conferenza dei Capisettore, la cui presidenza è affidata al Segretario Comunale.
5. Il regolamento individua forme e modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna, in conformità dei principi fissati nel presente Statuto.

Art. 57 - Ufficio comunale

1. L'ufficio comunale si articola in aree e settori funzionali.
2. Il settore può articolarsi in "servizi" ed anche in "unità operative".
3. Nel settore individua la struttura organizzativa di massima dimensione presente nell'Ente, finalizzata a garantire l'efficacia dell'intervento dell'ente stesso nell'ambito di una materia o più materie appartenenti ad una area omogenea.

Art. 58 - Il Segretario Comunale

1. Il comune ha un segretario comunale, pubblico dipendente di apposita Agenzia avente personalità giuridica di diritto pubblico ed iscritto all'albo nazionale dei segretari comunali e provinciali.
2. Il segretario comunale dipende funzionalmente dal Sindaco.
3. Il segretario comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridica amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine delle conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti comunali.
4. Il segretario comunale sovraintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili dei servizi e degli uffici e ne coordina l'attività.
5. Il segretario comunale, inoltre:
a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;
b) roga tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autentica scritture private e atti unilaterali nell'interesse dell'ente;
c) esercita ogni funzione attribuitagli dallo statuto e dei regolamenti comunali, o conferitigli dal Sindaco.

Art.59 - Il vice segretario comunale

1. Il Vicesegretario comunale esercita le funzioni vicarie del Segretario Comunale, coadiuvandolo e sostituendolo in tutti i casi di vacanza, assenza od impedimento.
2. Per la qualifica di Vicesegretario comunale si richiede il possesso del diploma di laurea richiesto per la partecipazione al concorso per Segretario Comunale.

Art. 60 - Status del personale

1. I dipendenti del Comune sono inquadrati per qualifiche funzionali in un ruolo organico, deliberato dalla Giunta Comunale, al cui interno si individuano aree e profili professionali.
2. Lo stato giuridico e il trattamento economico del personale sono disciplinati dagli accordi collettivi nazionali.
3. Il regolamento disciplina:
a) la dotazione organica del personale;
b) le procedure per l'assunzione del personale;
c) l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
d) l'attribuzione al Segretario Comunale e ai capisettore di responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi comunali, ivi compresa la gestione del personale fatti salvi i criteri e le attribuzioni già disposte con il presente Statuto;
e) le modalità di funzionamento della Commissione di disciplina;
f) le modalità di conferimento delle collaborazioni esterne, di cui all'art. 51, comma 7, della legge 8.6.1990, n. 142;
g) le modalità di svolgimento del controllo economico di gestione
4. Il regolamento organico del personale prevede, altresì, a definire per ciascun tipo di procedimento amministrativo di competenza del Comune:
1. l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale;
2. il termine entro il quale il procedimento deve concludersi salvo che non sia già determinato dalla legge.
5. Il Comune promuove e realizza la formazione e l'aggiornamento professionale del proprio personale.

6. Il Comune riconosce e tutela la libera organizzazione sindacale dei lavoratori comunali, promuovendo, per le scelte fondamentali che attengono all'organizzazione operativa dell'Ente, consultazioni con i sindacati che secondo gli accordi vigenti hanno titolo per partecipare alla contrattazione decentrata

Art. 61 - Incarichi di responsabilità dei settori e servizi

1. Il Comune può, in caso di vacanza del posto di capo settore o caposervizio, puo procedere alle assunzioni di personale esterno.
2. L'assunzione è disposta, a seguito di concorso per titoli, con deliberazione della Giunta Comunale, che ne fissa la durata, in misura non superiore a tre anni.
3. Eccezionalmente con deliberazione motivata può essere disposta l'assunzione con contratto di diritto privato.
4. In tale caso per la retribuzione si fa riferimento alle tariffe professionali definite dai prospetti ordinati, per gli altri casi viene determinato tenendo conto di quanto viene corrisposto, per prestazioni analoghe presso altri enti pubblici o aziende private. Il rinnovo può essere disposto, per una sola volta, con motivata deliberazione della Giunta stessa.
5. I capi settore e i capiservizio esterni devono possedere gli stessi requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire e sono soggetti alle norme stabilite per i dipendenti comunali dell'ordinamento e dal presente Statuto.

Art. 62 - Collaborazioni esterne

1. Il regolamento del personale può prevedere collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.
2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'Amministrazione devono stabilirne:
- la durata che, comunque, non potrà essere superiore alla durata del programma;
- i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico;
- la natura privatistica del rapporto.

CAPO II

RESPONSABILITA' DISCIPLINARE DEL PERSONALE

Art. 63 - Norme applicabili

1. Il regolamento del personale disciplinerà secondo le norme previste per gli impiegati civili dello Stato la responsabilità, le sanzioni disciplinari, il relativo procedimento, la destinazione d'ufficio e la riammissione in servizio.
2. La commissione di disciplina è composta dal Sindaco o da un suo delegato che la presiede, dal Segretario del Comune e da un dipendente designato all'inizio di ogni anno dal personale dell'Ente, secondo le modalità previste dal regolamento **e nel rispetto delle vigenti norme in tema di rappresentanza di genere**.
3. La normativa alla designazione del dipendente di cui al precedente comma deve disporre in modo tale che ogni dipendente sia giudicato da personale della medesima qualifica o superiore.
4. La responsabilità dei dipendenti comunali è determinata dall'ambito della loro autonomia decisionale nell'esercizio delle funzioni attribuite. E' individuata e definita rispetto agli obblighi di servizio di ciascun operatore. Si estende ad ogni atto o fatto compiuto quando il comportamento tenuto dal dipendente nell'esercizio di pubbliche funzioni supera tali limiti.

TITOLO II

SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

CAPO I

COMPETENZE GENERALI

Art. 64 - Servizi comunali

1. Il Comune può assumere le responsabilità di impianto e di erogazione di servizi che abbiano per oggetto la produzione di beni ovvero la gestione di attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.
2. Il Consiglio Comunale, previa relazione del revisore:
a. individua i nuovi servizi pubblici da attivare;
b. stabilisce le modalità per la loro gestione;
c. modifica le forme di gestione dei servizi in atto gestiti.
2. La relazione del revisore deve illustrare gli aspetti economici e finanziari delle proposte nonché i presumibili risultati.
3. La legge stabilisce i servizi la cui gestione è riservata in via esclusiva ai Comuni.

CAPO II
GESTIONE DEI SERVIZI

Art. 65 - Forme di gestione

1. Il Comune provvede alla gestione dei servizi utilizzando le strutture e le forme in grado di assicurare i più alti livelli di efficienza e di efficacia degli stessi.
2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata previa valutazione comporta tra le diverse forme di gestione previste dalla legge e dallo Statuto.
3. Le forme di gestione dei servizi pubblici sono determinate tenendo conto, oltre che dalle esigenze dei cittadini ed utenti, dei criteri di efficienza, agibilità, economicità e trasparenza.
4. In particolare provvede alla gestione di detti servizi:
a. in economia;
b. in concessione a terzi;
c. a mezzo di aziende speciali;
d. a mezzo di istituzioni;
e. a mezzo di partecipazione e consorzi;
f. a mezzo di società per azioni a prevalente capitale pubblico locale;
g. a mezzo di convenzioni con altri Comuni interessati alla gestione dei servizi;
h. a mezzo di delega alla U.S.L.
5. Quando sussistono particolari motivi di ordine tecnico, economico e sociale, la gestione dei servizi deve essere operata con metodologie prevalentemente privatistiche.
6. Il Comune, pertanto, riesamina le attuali forme di gestione dei servizi pubblici al fine di renderle compatibili con quanto la legge n. 142 del 8/6/1990 prevede.

Art. 66 - Gestione in economia

1. Il Comune gestisce in economia i servizi che per le loro modeste dimensioni e per le loro caratteristiche non rendono opportuna la costituzione di una istituzione o di una azienda speciale.
2. Il Consiglio Comunale disciplina con apposito regolamento la gestione dei servizi in economia.

Art. 67 - Modalità dell'affidamento

1. Il Consiglio Comunale, quando sussistono motivazioni tecniche, economiche e di opportunità sociali, può affidare la gestione servizi pubblici in concessione a terzi.
2. Il Consiglio Comunale disciplina il conferimento delle concessioni a terzi con il regolamento dei contratti.
3. Il conferimento della concessione dei servizi, di regola, avviene provvedendo alla scelta del contraente attraverso procedura di gara stabilita dal Consiglio Comunale, con criteri che assicurino la partecipazione alla stessa di una pluralità di soggetti dotati di comprovati requisiti professionali ed economici, tali da garantire complessivamente il conseguimento delle condizioni più favorevoli per il Comune.

Art. 68 - Le aziende speciali

1. Il Consiglio Comunale, nel rispetto delle norme legislative e statutarie delibera gli atti costitutivi di aziende speciali per la gestione dei servizi produttivi e di sviluppo economico e civile.
2. L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinate dall'apposito Statuto e da propri regolamenti interni approvati, questi ultimi, dal consiglio di Amministrazione delle Aziende.
3. Il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente sono nominati dal Consiglio Comunale fuori dal proprio seno, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale e comprovate esperienze di amministrazione **assicurando un'equilibrata rappresentanza di genere**.
4. E' garantita la presenza della minoranza nell'ambito del Consiglio di Amministrazione delle Aziende Speciali.

Art. 69 - Istituzione

1. Il Consiglio Comunale per l'esercizio di servizi sociali, che necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce istituzioni mediante apposito atto contenente il relativo regolamento di disciplina dell'organizzazione e della attività dell'istituzione e previa redazione di apposito piano tecnico - finanziario dal quale risultino: i costi di servizi, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni mobili ed immobili, compresi i fondi liquidi.
2. Il regolamento di cui al precedente primo comma determina, altresì, la dotazione organica di personale e l'assetto organizzativo dell'istituzione, le modalità di servizio dell'autonomia gestionale, l'ordinamento finanziario e contabile, le forme di vigilanza e di verifica dei risultati gestionali.

3. Il regolamento può prevedere il ricorso a personale assunto con rapporto di diritto privato nonché a collaborazione ad alto contenuto di professionalità.
4. Gli indirizzi da osservare sono approvati dal Consiglio Comunale al momento della costituzione ed aggiornati in sede di esame del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo dell'istituzione.
5. Gli organi dell'istituzione sono il consigli di amministrazione, il presidente ed il direttore.

Art.70 - Il Consiglio di amministrazione

1. Il consiglio di amministrazione ed il presidente dell'istituzione sono nominati dal Consiglio Comunale fuori dal proprio seno, anche in rappresentanza dei soggetti interessanti, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale e comprovate esperienze di amministrazione **assicurando un'equilibrata rappresentanza di genere**.
2. Il regolamento disciplina il numero, gli eventuali ulteriori requisiti specifici richiesti ai componenti, la durata in carica, la posizione giuridica e lo status dei componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché le modalità di funzionamento dell'organo.
3. Il Consiglio provvede all'adozione di tutti gli atti di gestione a carattere generale previsti dal regolamento.
4. E' garantita la presenza della minoranza nell'ambito del Consiglio di Amministrazione dell'istituzione.

Art. 71 - Il presidente

1. Il Presidente rappresenta e presiede il Consiglio di Amministrazione, vigila sull'esecuzione degli atti del Consiglio e adotta, in caso di necessità ed urgenza, provvedimenti di sua competenza da sottoporre a ratifica nella prima seduta del Consiglio di Amministrazione.

Art. 72 - Il direttore

1. Il direttore dell'istituzione è nominato dal Consiglio di Amministrazione previo concorso pubblico o con contratto a tempo determinato.
2. Dirige tutta l'attività dell'istituzione, è il responsabile del personale, garantisce la funzionalità dei servizi, adotta i provvedimenti necessari ad assicurare l'attuazione degli indirizzi e delle decisioni degli organi delle istituzioni.

Art. 73 - Nomina e revoca

1. Gli Amministratori delle aziende e delle istituzioni sono nominati dal Consiglio Comunale, nei termini di legge, sulla base di un documento, corredato dai curricoli dei candidati, che indica il programma e gli obiettivi da raggiungere.
2. Il documento proposto, sottoscritto da almeno 1/5 dei consiglieri assegnati, deve essere presentato al Segretario del Comune almeno 5 giorni prima dell'adunanza.
3. Il Presidente ed i singoli componenti possono essere revocati con votazione della maggioranza assoluta assegnata al Comune.
4. I Consiglieri di Amministrazione (ed i loro Presidenti) delle Aziende speciali e delle istituzioni, cessano dalla carica a seguito di approvazione, a votazione palese ed a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, di una mozione di sfiducia costruttiva sottoscritta da almeno 1/3 dei consiglieri comunali o proposta dalla Giunta Municipale, contenente la lista dei nuovi amministratori e le linee programmatiche.
5. Non poso essere nominati componenti dei Consigli di Amministrazione e delle istituzioni coloro che rivestono la carica di Consigliere Comunale, Provinciale, Regionale, nonché Deputati o Senatori della Repubblica.
6. Per assicurare la massima trasparenza ogni amministratore deve comunicare, secondo le modalità stabilite nel regolamento, all'inizio ed alla fine del mandato, i redditi posseduti.

Art. 74 - Le società per azioni

1. Per la gestione dei servizi pubblici comunali di rilevante importanza e consistenza che richiedono investimenti finanziari elevati ad organizzazione imprenditoriale oche sono utilizzati in misura notevole da settori di attività economica, il Consiglio Comunale può promuovere la costituzione di Società per Azioni a prevalente capitale pubblico locale, con la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati.
2. Il Consiglio Comunale approva un piano tecnico finanziario relativo alla costituzione della Società ed alle previsioni concernenti la gestione del servizio pubblico a mezzo della stessa e conferisce al Sindaco i poteri per gli atti conseguiti.
3. Nella Società di cui al primo comma la prevalenza del capitale pubblico locale è realizzata mediante l'attribuzione della maggioranza delle azioni a questo Comune e, ove i servizi da gestire abbiano interesse pluricomunale, ali altri Comuni che fruiscono degli stessi, alla Provincia, ove questa vi abbia interesse, nonché alla Comunità Montana.

4. Gli enti predetti possono costituire, in tutto o in parte, le quote relative alla loro partecipazione mediante conferimento di beni, impianti e altre dotazioni destinate ai servizi affidati alla Società.
5. Nell'atto costitutivo e nello Statuto è stabilita la rappresentanza numerica del Comune nel Consiglio d'Amministrazione e nel Collegio sindacale e la facoltà, a norma dell'art. 2458 del Codice Civile, di riservare tali nomine al Consiglio Comunale. **In ogni caso deve essere garantita una equilibrata rappresentanza di genere.**

Art. 75 - Vigilanza e controllo

1. Il Comune esercita potere di indirizzo e controllo sugli enti di cui ai precedenti articoli, anche attraverso l'esame e l'approvazione dei loro atti fondamentali, con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti o dagli statuti che ne disciplinano l'attività.
2. Spetta alla Giunta Comunale la vigilanza sugli enti, istituzioni, aziende e società a partecipazione comunale.
3. La Giunta riferisce, annualmente, al Consiglio Comunale in merito all'attività svolta e ai risultati conseguiti dagli enti, istituzioni, aziende e società a partecipazione comunale.
4. A tal fine i rappresentanti del Comune negli enti citati debbono presentare alla Giunta Comunale, a chiusura dell'esercizio finanziario, una relazione illustrativa della situazione economico – finanziaria dell'ente, società e azienda e degli obiettivi raggiunti.

TITOLO III

ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE

CAPO I

FORME ASSOCIATIVE DI COOPERAZIONE

Art. 76 - Principi generali

1. Il Comune, nell'esercizio delle funzioni e per l'espletamento ottimale dei servizi, informa la propria attività al principio associativo e di cooperazione, nei rapporti con gli altri comuni, con la Provincia e con la Regione.
2. Le forme associative e di cooperazione sono indirizzate alla gestione coordinata di uno o più servizi che non possono convenientemente essere svolti su base comunale.
3. Il Comune ricorre alle seguenti forme associative e di cooperazione:
a. consorzi;
b. convenzioni;
c. accordi di programma;

Art.77 - Il Consorzio

1. Il Consorzio è pubblicato quando è costituito con alti Enti Pubblici.
2. E' privato quando è costituito da soggetti economici società ed imprese.
3. E' misto quando è costituito da soggetti pubblici e privati.
4. Il Consorzio è istituito per la gestione di quei servizi che per il carattere imprenditoriale o per le caratteristiche dimensionali necessitano di una particolare struttura gestionale tecnicamente adeguata, con la partecipazione di più soggetti locali.
5. Ai consorzi si applica l'art. 31 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e le norme statutarie previste per le aziende speciali.
6. La costituzione del consorzio avviene mediante l'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei componenti, dello Statuto e di una convenzione. La convenzione disciplina, tra l'altro, l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione agli enti aderenti, degli atti fondamentali e la determinazione della quota di partecipazione.

Art. 78 - Le convenzioni

1. Il Comune per l'esercizio coordinato di determinati servizi o funzioni stipula convenzioni con altri Comuni o con la Provincia.
2. La convenzione approvata dal consiglio Comunale, è adottata per la gestione di quei servizi che per la loro natura non richiedono la creazione di più complesse figure di cooperazione.
3. La convenzione stabilisce i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi di garanzia.

Art. 79 - Gli accordi di programma

1. Per provvedere alla definizione ed attuazione di opere, interventi e programmi d'intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altre amministrazioni e soggetti pubblici, il Sindaco, sussistendo la competenza primaria del Comune sull'opera, sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di

programma per assicurare il coordinamento delle diverse azioni ed attività e per determinare tempi, modalità, finanziamenti ed ogni altro adempimento connesso.
2. Il Sindaco convoca una conferenza fra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessante per verificare la possibilità di definire l'accordo di programma.
3. Il Sindaco, con proprio atto formale, approva l'accordo nel quale è espresso il consenso unanime delle amministrazioni interessate e ne dispone la pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione.
4. Qualora l'accordo sia adottato con Decreto del Presidente della Regione e determini variazione degli strumenti urbanistici del Comune, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio Comunale, entro 30 giorni, a pena di decadenza.
5. Nel caso che l'accorso di programma sia promosso da altro soggetto pubblico che ha competenza primaria nella realizzazione delle opere, interventi e programmi, ove sussista un interesse del Comune a partecipare alla loro realizzazione, il Sindaco partecipa all'accordo, informandone la Giunta, ed assicura la collaborazione dell'Amministrazione comunale in relazione alle sue competenze ed all'interesse diretto o indiretto, della sua comunità, alle opere, interventi e programmi da realizzare.
6. Si applicano per l'attuazione degli accordi suddetti, le disposizioni stabilite dall'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000.

Art. 80 - Rapporti con Comuni europei

1. Il Comune promuove e favorisce, attraverso il gemellaggio, forme di collaborazione con altre comunità locali europee al fine di:
a. sensibilizzare i cittadini dei Comuni interessati alle concrete prospettive dell'Unione Europea;
b. valorizzare ed esaltare un patrimonio di democrazia capace di rafforzare le antiche tradizioni di autonomia comunale;
c. eliminare ogni forma di pregiudizio: nazionalismo, etnocentrismo, razzismo, che si frappongono e intralciano la strada dell'Unione Europea;
d. uscire dai confini nazionalistici per imparare a sentirsi "cittadini d'Europa" e "Cittadini del mondo".
2. A tal fine il Consiglio Comunale aderisce all'AICCRE (Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa).

PARTE IV
ORDINAMENTO FUNZIONALE
TITOLO I
PARTECIPAZIONE POPOLARE
CAPO I
ISTITUZIONI DELLA PARTECIPAZIONE

Art. 81 - Partecipazione dei cittadini

1. Il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politicoamministrativa, economica e sociale della comunità.
2. Ai fini di cui al comma precedente l'Amministrazione comunale favorisce:
- le assemblee e consultazioni sulle principali questioni di scelta;
- l'iniziativa popolare in tutti gli ambiti consentiti dalle leggi vigenti.
3. L'amministrazione comunale garantisce in ogni circostanza la libertà, l'autonomia e l'uguaglianza di trattamento di tutti i gruppi ed organismi.
4. Il Comune valorizza, a titolo di istituti di partecipazione:
- libere forme associative;
- consulte;
- istanze, petizioni, proposte;
- iniziativa popolare;
- referendum consultivo;
- azione popolare;
- partecipazione al procedimento amministrativo;
- diritto di accesso e di informazione.

Art. 82 - Libere forme associative

1. Il Comune riconosce e promuove le libere associazioni dei cittadini per la tutela di interessi diversificati rilevanti per la Comunità secondo i principi del presente Statuto, garantendo la libertà, l'autonomia e la uguaglianza di tutti i gruppi ed organismi.
2. Le libere forme associative comprendono le associazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, autonomi e pensionati, degli esercenti di arti ed attività artigianali, commerciali, industriali, professionali ed

agricole; le associazioni del volontariato; le associazioni di protezione dei portatori di handicaps; le associazioni per la pratica dello sport, del tempo libero, della tutela della natura e dell'ambiente; le associazioni ed organismi del scuola, della cultura, per la valorizzazione del patrimonio storico, archeologico ed artistico; le associazioni dei giovani e degli anziani; ed ogni altra libera forma associativa o comitato che abbia le caratteristiche indicate al successivo comma. Le libere associazioni costituite, per il coinvolgimento nelle attività e nei procedimenti amministrativi, dovranno essere iscritte nell'apposito registro delle associazioni tenuto a cura della Segreteria del Comune.
Le domande di iscrizione dovranno essere presentate entro il 31 ottobre di ogni anno unitamente allo Statuto, alle cariche sociali ed al bilancio dell'ultimo esercizio. Sono iscritte nel registro le associazioni costituite da almeno 30 soci. Non sono tenute agli adempimenti di cui al precedente comma, le associazioni a carattere provinciale, regionale, o nazionale notoriamente rappresentative, anche se non formalmente riconosciute.
Le associazioni e le libere forme associative iscritte all'albo:
- sono consultate, secondo i criteri, le modalità e le procedure previste nel regolamento di partecipazione, su questionari riguardanti le loro specifiche attività;
- possono ottenere il patrocinio del Comune per manifestazioni o attività promosse ed organizzate dalle stesse nonchè contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.
- Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'ente e' stabilita in apposito regolamento in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità.
- possono presentare istanze, petizioni e proposte nelle forme stabilite dal presente Statuto;
- possono accedere alle strutture, ai beni ed ai servizi comunali secondo le modalità stabilite dai regolamenti;
- possono attivare il difensore civico;
- possono partecipare, secondo le modalità ed i criteri previsti dal regolamento, alla gestione dei servizi comunali, quali impianti sportivi, culturali, ricreativi, sociali ed educativi. Allo scopo di valorizzare le forme associative il Comune assicura agevolazioni, contributi finalizzati, concessioni in uso di locali, impianti o terreni di sua proprietà, previa stipula di apposita convenzione disciplinante modalità e criteri
di fruizione dei contributi o dell'uso di locali e terreni.

Art. 83 - Delle consultazioni e delle consulte

1. Il Comune consulta, su propria iniziativa o su loro richiesta, le organizzazioni dei sindacati dei lavoratori dipendenti ed autonomi, le organizzazioni della cooperativa, le altre formazioni economiche e sociali, le associazioni degli utenti dei servizi, le associazioni ambientalistiche locali.
2. Il Consiglio Comunale stabilisce le modalità ed i termini della consultazione.
3. E' istituita la consulta popolare la cui composizione, funzionamento ed attribuzioni sono disciplinate dal regolamento.
4. Il Consiglio Comunale entro sei mesi dalla entrata in vigore del presente Statuto istituirà la consulta del turismo, agricoltura, commercio industria e artigianato, anziani ed associazioni, con funzioni consultive e propositive.

Art. 84 - Istanze - Petizioni - Proposte

1. Ogni cittadino, in forma singola o associata, può rivolgere all'Amministrazione Comunale istanze, petizioni e proposte dirette a promuovere una migliore tutela di interessi collettivi.
2. L'amministrazione ha l'obbligo di esaminare tempestivamente e di far conoscere agli interessati la decisione che ne è scaturita.
3. Per istanza si intende la domanda rivolta al Comune diretta a iniziare un procedimento amministrativo.
4. Per proposta si intende una prospettazione di soluzione, di interpretazione, d indirizzi nell'attività politico - amministrativa. La proposta deve essere sottoscritta da almeno 30 cittadini, le cui firme devono essere autenticate.

Art. 88 - Modalità di presentazione ed esame

1. Le istanze, petizioni e proposte sono rivolte al Sindaco e contengono, in modo chiaro ed intellegibile, la questione che viene posta o la soluzione che viene proposta nonché, la sottoscrizione dei presentatori ed il recapito degli stessi.
2. L'ufficio Protocollo rilascia senza spese al consegnatario copia dell'istanza, petizione e proposta previa apposizione del timbro di arrivo.
3. L'Amministrazione ha 45 giorni di tempo per esaminare l'atto e far conoscere il proprio intendimento in merito, o i motivi di un eventuale ritardo di esame.

4. Le istanze e le proposte fatte pervenire da cittadini singoli o associati ai sensi del comma 3 dell'art. 6 della legge 142/90 saranno esaminate da un'apposita commissione consiliare permanente che potrà prenderle in considerazione solo se dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi.
5. In presenza di tale presupposto, la Commissione di cui al comma che precede sulla base di istruttoria da parte degli uffici interessati, con proprio rapporto indirizzato al Sindaco e per conoscenza al Consiglio Comunale, formulerà le proprie conclusioni in ordine al proseguimento della pratica.
6. Il Sindaco, sentita la Giunta Comunale, nel caso la questione comporti un pronunciamento concretantesi in indirizzi di carattere politico - amministrativo, iscriverà l'oggetto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.
7. In ogni caso, la commissione di cui al primo comma dovrà pronunciarsi entro trenta giorni dalla data di ricevimento della lettera degli/dell'interessato, ai/al quale dovrà essere data, a cura del Sindaco, risposta scritta entro quindici giorni dal ricevimento del rapporto di cui al secondo comma.

Art. 89 - Iniziativa popolare

1. L'iniziativa popolare per la formazione dei regolamenti comunali e dei provvedimenti amministrativi d'interesse generale si esercita mediante la presentazione al Consiglio Comunale di proposte redatte, rispettivamente in articoli o in uno schema di deliberazione.
2. La proposta deve essere sottoscritta da almeno il 3% della popolazione risultante al 31 dicembre dell'anno precedente.
3. Sono escluse dall'esercizio del diritto d'iniziativa le seguenti materie:
- revisione dello Statuto;
- tributi e bilancio;
- espropriazione per pubblica utilità;
- designazione a nomine;
- piani territoriali e urbanistici, piani per la loro attuazione, relative variazioni;
4. Il regolamento disciplina le modalità per la raccolta e l'autenticazione delle firme dei sottoscritti.
5. Il Comune, nei modi stabiliti dal regolamento, agevola le procedure e fornisce gli strumenti per l'esercizio del diritto di iniziativa.
6. A tal fine, i promotori della proposta possono chiedere al Sindaco di essere assistiti, nella redazione del progetto e dello schema, dal responsabile del servizio competente.

Art. 90 - Procedura per l'approvazione della proposta

1. La commissione consiliare, alla quale il progetto di iniziativa popolare viene assegnato, decide sulla ricevibilità ed ammissibilità formale della proposta e presenta la sua relazione al Consiglio o alla Giunta, secondo la rispettiva competenza, nel rispetto dell'interesse generale di cui all'art. 105.
2. Il Consiglio o la Giunta Comunale sono tenuti in ogni caso a prendere in esame la proposta d'iniziativa entro sessanta giorni dalla presentazione della relazione della commissione.
3. A tal uopo il Sindaco è tenuto ad iscrivere la proposta all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio Comunale o della Giunta Comunale.

Art. 91 - Referendum consultivo

1. Il Comune riconosce fra gli strumenti di partecipazione del cittadino all'Amministrazione locale, il referendum consultivo.
2. Hanno diritto di partecipare al voto tutti i cittadini chiamati ad eleggere il Consiglio Comunale.
3. Il referendum può riguardare solo materie di esclusiva competenza dell'Ente, con esclusione di quelle indicate nel successivo articolo.

Art. 92 - Richiesta di referendum

1. Il referendum può essere richiesto da almeno il 30% degli elettori del Comune iscritti nelle liste elettorali al 31 dicembre dell'anno precedente.
2. La richiesta deve contenere il quesito che si vuole sottoporre alla popolazione, esposto in termini chiari ed intellegibili e deve concludersi con la sottoscrizione dei richiedenti.
3. La data della consultazione è fissata dalla Giunta entro tre mesi dall'ammissione.
4. Il Sindaco, successivamente, indice il referendum.
5. Il regolamento disciplina le modalità per la raccolta e l'autenticazione delle firme dei sottoscrittori per lo svolgimento delle operazioni di voto.

Art. 93 - Limiti del referendum

1. Il referendum consultivo non è ammesso:
- per gli indirizzi politico-amministrativo in materia di bilancio, finanze, tributi locali, tariffe e contabilità;

- per la disciplina dello stato giuridico e della assunzione di personale, pianta organica del personale, relative variazioni;
- piani territoriali urbanistici, piani per la loro attuazione e relative variazioni;
- per le designazioni e nome di rappresentanti;
- per gli atti di mera esecuzione di norme legislative e regolamentari nonché di delibere consiliari;
- espropriazioni per pubblica utilità.

2. Il referendum non è, altresì, ammesso per cinque anni per le materie già oggetto di procedimenti referendum con esito negativo.
3. I referendum non possono avere luogo in coincidenza con altre operazioni di voto.

Art. 94 - Ammissione della richiesta

1. L'ammissione della richiesta referendaria sia riguardo l'ambito della materia cui si riferisce il quesito ed alla sua chiarezza ed intellegibilità, sia riguardo il numero, la qualificazione e la riconoscibilità dei sottoscrittori è rimessa al giudizio di una Commissione composta dal Segretario Comunale dell'Ente, dal Dirigente della Pretura Circondariale o suo delegato e dal Giudice conciliatore.

Art. 95 - Effetti

1. Il referendum è valido se partecipa alla votazione la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.
2. Il quesito sottoposto al referendum è dichiarato accolto nel caso in cui i voti attribuiti alla risposta affermativa non siano inferiori alla maggioranza degli elettori votanti, altrimenti è dichiarato respinto.
3. Se l'esito è stato favorevole, il Sindaco è tenuto a proporre al Consiglio Comunale e alla giunta entro 60 giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.
4. Entro lo stesso termine, se l'esito è stato negativo, il Sindaco ha la facoltà di proporre egualmente al Consiglio o alla Giunta la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.
5. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, dalla maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune.

Art. 96 - Revoca e sospensione del referendum

1. I referendum possono essere revocati e sospesi, previo parere dell'apposita commissione e con motivata deliberazione del Consiglio Comunale assunta a maggioranza assoluta dei componenti, quando l'oggetto del loro quesito non abbia più ragion d'essere o sussistono degli impedimenti temporanei.

CAPO II

DIFENSORE CIVICO

Art. 97 - Istituzione

1. E' istituito nel comune l'Ufficio del "difensore civico" quale garante del buon andamento, dell'imparzialità, della tempestività e della correttezza dell'azione amministrativa.
2. Il difensore civico non è sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale dagli organi nel Comune ed è tenuto esclusivamente al rispetto dell'ordinamento vigente.
3. Il titolare dell'ufficio di difensore civico ha l'obbligo di residenza nel Comune.

Art. 98 - Nomina

1. Il difensore Civico è nominato dal Consiglio Comunale a scrutinio con la unanimità dei consiglieri presenti alla votazione a seguito di avviso pubblico.
2. Se dopo la prima votazione nessun candidato otterrà l'unanimità dei voti si procede a due votazioni successive nelle quali il candidato dovrà raggiungere i 2/3 dei consiglieri assegnati al Comune.
3. La votazione deve avvenire entro trenta giorni.
4. In sede di prima applicazione il Consiglio deve essere convocato entro 30 giorni dalla approvazione del regolamento disciplinante le modalità e le procedure di intervento del difensore civico.
5. Il Consiglio Comunale è convocato almeno novanta giorni prima della scadenza del mandato del Difensore civico.
6. In caso di vacanza dell'incaricato, la convocazione deve avvenire entro trenta giorni.

Art. 99 - Requisiti - Ineleggibilità - Incompatibilità

1. Il Difensore Civico è scelto fra i cittadini che, per preparazione ed esperienza, diano la massima garanzia di indipendenza, obiettività, serenità di giudizio e competenza giuridico e competenza giuridico - amministrativo.
2. Deve aver compito almeno trentacinque anni, deve essere in possesso dei requisiti per la nomina a giudice conciliatore, deve avere residenza continuativa nel Comune da almeno cinque anni.
3. Non sono eleggibili alla carica:

- coloro che versano in una causa di ineleggibilità di incompatibilità alla carica di Consiglio Comunale;
- i membri del Parlamento, i consiglieri regionali, provinciali, comunali, della Comunità e dell'A.S.L.;
- i membri del Comitato regionale di controllo sugli atti del Comune;
- gli amministratori di ente o azienda dipendente dal Comune;
- coloro che ricoprono cariche direttive o incarichi esecutivi nei partiti ed associazioni sindacali a qualunque livello;
- coloro che abbiano subito condanne penali ovvero siano soggetti a procedimenti penali in corso;
- coloro che hanno ascendenti e discendenti ovvero parenti o affini entro il quarto grado che siano amministratori, segretario o dipendenti del Comune.

4. E' fatto divieto di candidatura nelle elezioni amministrative immediatamente successive al mandato.
5. La carica di difensore civico è incompatibile con l'espletamento di qualunque attività professionale, imprenditoriale e commerciale con l'esercizio di qualunque tipo di lavoro dipendente o autonomo, che costituisca l'oggetto di rapporti giuridici con l'Amministrazione Comunale.

Art. 100 - Durata in carica, decadenza e revoca

1. Il difensore civico dura in carica cinque anni e può essere riconfermato una sola volta.
2. Il difensore civico, prima del suo insediamento, entro trenta giorni dalla sua elezione, presta giuramento nelle mani del Sindaco.
3. In caso di perdita dei prescritti requisiti, la decadenza è pronunciata dal Consiglio Comunale con la procedura prevista in caso di decadenza del Sindaco e Assessore.
4. Il difensore Civico può essere revocato, per gravi motivi connessi all'esercizio delle sue funzioni, con voto del Consiglio Comunale, adottato con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati e secondo le modalità procedurali fissate nel regolamento.

Art. 101 - Sede, dotazione organica, indennità

1. L'ufficio del Difensore civico ha sede presso la Casa comunale.
2. Il regolamento Civico compete un'indennità di carica corrispondente a quella percepita da un Assessore.

Art. 102 - Prerogative

1. Il Difensore Civico esercita le sue funzioni con piena autonomia e indipendenza.
2. Interviene presso l'Amministrazione Comunale e gli enti e le aziende da esso dipendenti, di propria iniziativa ovvero su istanza di cittadini singoli o associati o di formazioni sociali, affinché i procedimenti amministrativi abbiano regolare corso e gli atti siano tempestivamente emanati.
3. Segnala, nei modi e termini stabiliti dal regolamento, illegittimità, disfunzioni, abusi, carenze, ritardi, violazioni e incompetenze e promuove ogni iniziativa al fine di rimuovere le cause.
4. Segnala eventuali irregolarità o disfunzioni al Difensore Civico regionale, qualora riscontri anomalie nell'attività amministrativa comunale delegata dalla Regione.
5. Gli organi e gli uffici dell'Amministrazione locale e degli enti e delle aziende da esso dipendenti dono tenuti a offrire al Difensore Civico la massima collaborazione.
6. La mancata adozione degli atti suggeriti dal Difensore Civico va in ogni caso adeguatamente motivata.
7. Qualora il Difensore Civico venga a conoscenza nell'esercizio delle sue funzioni, di fatti costituenti reato ha l'obbligo di farne rapporto all'Autorità Giudiziaria.

Art. 103 - Rapporti con gli organi comunali

1. Il Difensore civico oltre alle dirette comunicazioni ai cittadini che ne abbiano provocato l'azione, invia:
a) relazioni dettagliate al Sindaco per le opportune determinazioni;
b) relazioni dettagliate alla Giunta Comunale su argomenti di notevole rilievo o nei casi in cui ritenga di riscontrare gravi e ripetute irregolarità o negligenze da parte degli uffici;
c) relazioni annuali, entro il 31 marzo di ogni anno, al Consiglio Comunale, sull'attività svolta nel precedente anno solare formulando osservazioni e suggerimenti sul funzionamento degli uffici e degli enti o aziende, oggetto del suo intervento. La relazione è resa pubblica nei modi fissati nel regolamento.
2. Gli organi comunali possono convocare il Difensore Civico per avere chiarimenti sull'attività svolta.
3. I consiglieri comunali non possono rivolgere richieste di intervento al Difensore Civico.

CAPO III

DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE

Art. 104 - Pubblicità dei documenti

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione Comunale sono pubblici al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale.

2. Sono fatte salve le previsioni di legge e del regolamento sul diritto di accesso per quegli atti la cui diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi, delle imprese o i risultati dell'azione amministrativa.
3. Presso apposito ufficio comunale debbono essere tenute a disposizione dei cittadini le raccolte della "Gazzetta Ufficiale" della Repubblica, del "Bollettino Ufficiale" della Regione, dei regolamenti comunali, delle delibere e delle ordinanze.
4. E' considerato documento amministrativo ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni, formati dalla Pubblica Amministrazione o comunque utilizzati ai fini dell'attività amministrativa.
5. Ai fini di una maggiore pubblicità, trasparenza e partecipazione è agevolato l'uso di apparecchiature audiovisive per la registrazione delle sedute consiliari o di ogni altra riunione ritenuta pubblica.

Art. 105 - Diritto di accesso

1. Il diritto di accesso agli atti amministrativi è riconosciuto a chiunque ne abbia interesse per la tutela di situazioni giuridiche rilevanti, secondo le modalità che verranno determinate da apposito regolamento.
2. Lo stesso diritto viene assicurato alle associazioni validamente costituite ed iscritte nel registro del Comune.
3. Il regolamento disciplina, altresì, il diritto dei cittadini singoli od associati, di ottenere il rilascio degli atti e provvedimenti, di cui al precedente comma, previo pagamento dei soli costi.
4. Il Comune garantisce, mediante il regolamento, ai cittadini l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame delle domande progetti e provvedimenti che comunque li riguardano.
5. Per ogni settore, servizio e unità operative ovvero unità organizzativa comunque denominata,l'amministrazione, mediante l'ordinamento degli uffici e dei servizi, conferisce i poteri ai responsabili dei procedimenti e del rilascio della documentazione necessaria richiesta.

CAPO IV

PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 106 - Rinvio al regolamento

1. Il Consiglio Comunale approva, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente Statuto, in applicazione della legge 7.8.90 n.241, il regolamento per il procedimento amministrativo individuando:
a. i soggetti cui le diverse categorie di atti devono essere inviati;
b. i dipendenti responsabili dei relativi procedimenti;
c. il soggetto competente ad emettere, per ciascun tipo di procedimento amministrativo, il provvedimento finale;
d. ogni altra procedura che garantisca la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, al procedimento amministrativo.

PARTE V

ORDINAMENTO FINANZIARIO

TITOLO I

FINANZA E CONTABILITA'

CAPO I

FINANZA

Art. 107 - Ordinamento

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla Legge.
2. Il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

Art. 108 - Entrate del Comune

1. Le entrate del Comune sono costituite da:
a. entrate proprie;
b. addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali o regionali;
c. tasse e diritti per servizi pubblici;
d. trasferimenti erariali;
e. trasferimenti regionali;
f. altre entrate proprie, anche di natura patrimoniale;
g. risorse per investimenti;
h. altre entrate;
i. eventuali specifici contributi per fronteggiare situazioni eccezionali.
2. Il Comune destina i trasferimenti erariali al finanziamento dei servizi locali indispensabili, provvede, con le entrate fiscali, al finanziamento dei servizi pubblici necessari per lo sviluppo della propria

comunità, nonché all'integrazione della contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.
3. Con le opportune differenziazioni e per quanto possibile, il Comune adegua le tariffe dei servizi erogati al costo degli stessi.
4. Nel caso in cui lo Stato o la Regione provvedano con legge ipotesi di gratuità nei servizi di competenza del Comune, ovvero determinino prezzi o tariffe inferiori al costo effettivo delle prestazioni, debbono garantire al Comune risorse finanziarie compensative.

CAPO II
CONTABILITA'

Art. 109 - Il bilancio

1. Ordinamento contabile del Comune è riservato alla Legge dello Stato.
2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, deliberato dal Consiglio Comunale entro il 31 dicembre, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario, e pubblicità. Il termine può essere differito con decreto del Ministero dell'intero, d'intesa con il Ministero del Tesoro.
3. La Giunta predispone, almeno quindici giorni prima della convocazione del Consiglio, lo schema di bilancio di previsione per l'anno successivo da sottoporre all'esame del Consiglio stesso.
4. Il bilancio, da depositarsi entro il predetto termine presso l'ufficio del Segretario Comunale, è corredato da una relazione previsionale e programmatica, e dal Bilancio Pluriennale.
5. Il bilancio e gli allegati sono redatti in modo da consentire la lettura per programmi, servizi ed interventi.
6. I bilanci degli Enti, delle aziende e delle istituzioni dipendenti dal Comune vengono discussi ed approvati contemporaneamente al bilancio del Comune e ad esso allegati.
7. Il Consiglio approva il bilancio in seduta pubblica, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
8. In seconda convocazione il bilancio di previsione, con gli atti che lo corredano, può essere posto in votazione soltanto se sia presente, al momento della stessa almeno la metà dei consiglieri assegnati.
9. Il bilancio s'intende approvato con il voto favorevole di almeno un terzo dei consiglieri assegnati.
10. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario.
11. Mancando di tale attestazione l'atto è nullo di diritto.
12. Con apposito regolamento il Consiglio Comunale disciplina le norme relative alla contabilità generale.
13. Contestualmente al bilancio di previsione deve essere approvato il bilancio pluriennale programmatico.
14. La sua durata è pari a quella della Regione Campania.

Art. 110 - Il programma delle OO.PP. e degli investimenti

1. Il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, prima del bilancio annuale, approva il programma delle OO.PP. e degli investimenti con riferimento ad un periodo di tre anni.
2. Tale programma, suddiviso per anni, con inizio da quello successivo alla approvazione, comprende:
a. descrizione dell'opera e dell'investimento;
b. fabbisogno finanziario - fonte di finanziamento - piani finanziari;
c. indirizzi e direttive per la scelta del sistema e delle modalità di appalto.
3. Il programma viene aggiornato annualmente in conformità ai bilanci annuali approvati. Le variazioni deliberate nel corso dell'esercizio sono apportate anche al programma e viceversa.
4. La mancata approvazione del programma nei termini di cui al comma precedente rende nulla la delibera di approvazione del bilancio.

Art. 111 - Gestione del Bilancio

1. Le fasi di gestione delle entrate sono l'accertamento, la riscossione ed il versamento.
2. Le fasi di gestione della spesa sono l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.
3. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del Servizio Finanziario. Mancando tale attestazione l'atto è nullo di diritto.

Art. 112 - Rendiconto della gestione

1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.
2. Il Rendiconto è deliberato dal Consiglio Comunale entro il trenta giugno dell'anno successivo, in seduta pubblica, con il voto della maggioranza dei consiglieri presenti.
3. Nelle adunanze di seconda convocazione il rendiconto può essere posto in votazione soltanto se sia presente, al momento della stessa, almeno la metà dei consiglieri assegnati. Il rendiconto si intende approvato con il voto favorevole di almeno un terzo dei consiglieri assegnati.
4. La Giunta predispone almeno venti giorni prima della convocazione del Consiglio, il rendiconto dell'esercizio finanziario dell'anno precedente.
5. I risultati di gestione devono essere rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio e il conto del patrimonio.
6. Il Conto del Bilancio è il documento con il quale vengono dimostrati i risultati finali della gestione autorizzatoria del bilancio annuale rispetto alle previsioni. Il Conto Economico evidenzia i componenti economici positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo i criteri della competenza economica. Il Conto del Patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio.
7. Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime la valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.
8. Al rendiconto è allegata altresì la relazione del revisore che attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.
9. I rendiconti degli enti, aziende ed istituzioni dipendenti del Comune, vengono discussi e approvati contemporaneamente al rendiconto del Comune e ad esso allegati.
10. Al rendiconto del Comune sono allegati l'ultimo bilancio approvato da ciascuna delle società nelle quali il Comune ha una partecipazione finanziaria.

Art. 112 - Revisione economico - finanziaria: revisori del conto

1. Il Consiglio Comunale elegge, con voto limitato a due componenti il Collegio dei Revisori dei Conti composto da tre membri.
2. I componenti devono essere scelti:
- -uno tra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti;
- uno tra gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti;
- uno tra gli iscritti nell'albo dei ragionieri;

3. I revisori dei conti possono assumere incarichi con altri Comuni nei limiti di cui all'art. 6 quinques della legge 15.03.91 n.80.
4. Il collegio dura in carica tre anni con inizio dalla data di insediamento, da stabilirsi nell'atto di nomina.
5. Il componente iscritto nel ruolo dei revisori ufficiali del conto funge da Presidente del collegio.
6. Il Collegio si intende validamente costituito con la presenza di almeno due componenti.
7. Il Collegio può essere revocato solo per gravi violazioni dei suoi doveri d'ufficio, ovvero quando ricorrano motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del suo mandato e sul regolare funzionamento del collegio.
8. I revisori hanno diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente.
9. Collaborano con il Consiglio nell'esercizio della funzione di indirizzo e di controllo.
10. Possono essere sentiti dallo stesso Consiglio Comunale, dalla Giunta e dalle Commissioni consiliari.
11. I revisori esercitano la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente ed attestano la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.
12. A tale scopo redigono apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo.
13. In essa esprimono rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
14. I revisori possono in qualsiasi momento procedere agli accertamenti di competenza.
15. Eventuali gravi irregolarità riscontrate nella gestione dell'Ente, sono da essi immediatamente segnalate al Consiglio Comunale.
16. I revisori rispondono della verità delle loro attestazioni ed adempiono al loro dovere con la diligenza del mandatario, osservano le norme del regolamento di contabilità.

Art. 113 - Controllo economico - finanziario interno

1. Il regolamento di organizzazione disciplina la struttura e le funzioni dell'ufficio preposto al controllo interno di gestione.

2. La direzione dell'ufficio è attribuita al Segretario Comunale o al Vicesegretario che risponde direttamente al revisore dei conti.
3. Il regolamento disciplina altresì i criteri di formulazione degli indicatori atti a fornire informazioni sui costi e sui risultati della gestione, nonché in ordine alle modalità di elaborazione, da parte dell'ufficio di cui al primo comma, di periodici rapporti di sintesi sull'andamento del servizio, nonché di indagini a campione sui servizi del Comune nonché su quelli degli enti e delle istituzioni da esso dipendenti.
4. I rapporti vanno trasmessi al Collegio dei Revisori dei conti per i necessari riscontri e al Sindaco per gli ulteriori provvedimenti del caso.
5. I responsabili degli uffici e dei servizi eseguono trimestralmente operazioni di controllo economico - finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi stanziati nei capitoli di bilancio relativi agli uffici e servizi cui sono preposti.
6. I dati derivanti dal controllo effettuato nei termini e secondo le modalità di cui al precedente comma sono trasmessi al Sindaco.

Art. 114 - Controllo di gestione

3. Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale dell'Ente.
4. Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi:
a. predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi;
b. rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti;
c. valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.
3. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.
4. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza, e dell'economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali di cui all'articolo 228, comma 7, D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.
5. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione dei controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo all'Amministrazione ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili.

Art. 115 - Rinvio al regolamento di contabilità

1. Per tutto quanto relativo alla gestione economico-finanziaria, non prevista nel presente statuto, si rinvia al Regolamento di Contabilità dell'Ente ed alla normativa vigente in materia.

CAPO III

CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Art. 116 - Demanio e patrimonio

1. Il Comune ha proprio demanio e patrimonio in conformità alla legge.
2. I territori soggetti agli usi sono disciplinati dalle disposizioni delle Leggi speciali, che regolano la materia nonché da apposito regolamento.

Art. 117 - Beni demaniali

1. Sono demaniali quei beni di proprietà del Comune che appartengono ai tipi indicati negli articoli 822 e 824 del Codice Civile.
2. La demanialità si estende anche sulle pertinenze e servitù eventualmente costituite in favore dei beni stessi.
3. Fanno parte del demanio comunale, in particolare il mercato, il cimitero. Tali beni seguono il regime giuridico attribuito loro dalla legge.
4. Alla classificazione, è competente il Consiglio Comunale.
5. La Giunta Comunale sovraintende all'attività gestionale del demanio comunale.

Art. 118 - Beni patrimoniali

1. I beni appartenuti al Comune che non sono assoggettati al regime di demanio pubblico costituiscono il patrimonio del Comune stesso.
2. Fanno parte del patrimonio comunale indisponibile i beni la cui destinazione economica riveste un carattere di utilità immediata in quanto destinati ad un servizio pubblico o in questo rivestono un carattere pubblico, essi non possono essere sottratti alla loro destinazione se non nei modi stabiliti dalla legge.

3. Fanno parte del patrimonio comunale disponibile quei beni che rivestono un'utilità puramente strumentale in quanto forniscono i mezzi attraverso i quali vengono soddisfatti pubblici bisogni.
4. Il Consiglio Comunale può modificare l'attuale forma di gestione.

Art. 119 - Gestione del patrimonio

1. La gestione del patrimonio comunale e l'attività di conservazione è assicurata dall'U.T.C., del quale l'ufficio patrimonio fa parte.
2. Sovrintende a tale attività la Giunta Comunale.
3. I beni patrimoniali del Comune non possono, di regola, essere concessi in comodato od uso gratuito.
4. Per eventuali deroghe, giustificate da motivi di interesse pubblico, la Giunta adotta i provvedimenti idonei ad assicurare la più elevata redditività degli stessi.
5. I beni immobili patrimoniali disponibili possono essere alienati, previa deliberazione adottata dal Consiglio Comunale, quelli mobili dalla Giunta, quando la loro redditività risulti inadeguata al loro valore o sia comunque necessario provvedere in tal senso per far fronte, con il ricavato, ad esigenze finanziarie straordinarie dell'Ente.
6. L'alienazione dei beni immobili avviene, di regola, mediante asta pubblica. Quella relativa ai beni mobili con le modalità stabilite dal regolamento.

Art. 120 - Inventario

1. Di tutti i beni demaniali e patrimoniali mobili ed immobili deve essere redatto un apposito inventario.
2. Lo stesso va compilato secondo quanto stabilito dalle norme in materia. Il responsabile dell'ufficio patrimonio è responsabile personalmente della corretta tenuta dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni, della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.
3. Il riepilogo dell'inventario deve essere allegato sia al bilancio di previsione sia al conto consuntivo.
4. L'attività gestionale dei beni, che si esplica attraverso gli atti che concernono l'acquisizione, la manutenzione, la conservazione dei beni stessi, nonché le modalità della tenuta e dell'aggiornamento dell'inventario dei beni medesimi sono disciplinati da apposito regolamento nell'ambito dei principi di Legge.

CAPO IV

SERVIZIO DI TESORERIA

Art. 121 - Tesoreria e riscossione delle entrate

1. Il servizio di tesoreria è affidato, mediante procedure ad evidenza pubblica, dal Consiglio Comunale ad un istituto di credito che disponga di una sede operativa nel Comune.
2. La concessione è regolata da apposita convenzione ed ha durata minima triennale e massima quinquennale, rinnovabile.
3. Il Tesoriere effettua la riscossione delle entrate di pertinenza del Comune ed esegue il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili o dallo stesso anticipabili secondo le disposizioni stabilite dalla Legge.
4. Per la riscossione delle entrate tributarie il Comune provvede a mezzo del concessionario della riscossione.
5. Per le entrate patrimoniali ed assimilate, la Giunta decide, secondo l'interesse dell'Ente, la forma di riscossione nell'ambito di quelle consentite dalle Leggi vigenti.
6. Il regolamento di contabilità stabilisce le modalità relative al servizio di tesoreria ed ai servizi dell'Ente che comportano maneggio di denaro, fissando norme idonee per disciplinare tali gestioni.

CAPO V

APPALTI E CONTRATTI

Art. 122 - Procedure negoziali - Rinvio al regolamento

1. Il Comune provvede agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, agli acquisti e alle vendite, alle permute, alle locazioni ed agli affitti, relativi alle proprie attività istituzionali, con l'osservanza delle procedure stabilite dalla legge, dallo Stato e dal regolamento per la disciplina dei contratti.
2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante: a) il fine che con il contratto si intende perseguire; b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole essenziali; c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le ragioni che né sono alla base.
3. Il Comune si attiene alle procedure previste dalla normativa della Comunità Economica Europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico.

PARTE VI

LA FUNZIONE NORMATIVA
TITOLO I
ATTIVITA' NORMATIVA
CAPO I
COMPETENZE
Art. 123 - Principi generali
1. Il Comune, nelle materie nelle quali ha competenza, ha potestà normativa secondaria.
2. I piani e programmi generali o settoriali, i regolamenti sono predisposti normalmente dalla Giunta, salva la capacità di iniziativa di ciascun Consigliere delle singole frazioni e dei cittadini ai sensi del presente Statuto.
3. Le ordinanze sono emanate dal Sindaco in conformità alle norme del presente Statuto.
4. Il Consiglio Comunale può incaricare la Giunta Comunale di predisporre i regolamenti delineando i principi ed i criteri direttivi e stabilendo il termine di presentazione degli stessi al Consiglio.
5. Tutti gli atti programmatici e normativi del Comune sono integralmente pubblicati all'Albo Pretorio.
6. Degli stessi viene data immediata ed ampia informazione con ogni mezzo, alla comunità comunale, vengono tenuti costantemente a disposizione dei cittadini i quali possono consultarli, e a proprie spese ottenerne copia.
CAPO II
ORDINANZE SINDACALI
Art. 124 - Ordinanze ordinarie
1. Il Sindaco, o suo delegato, per dare attuazione a disposizioni contenute in regolamenti comunali ed in leggi e regolamenti generali, emette ordinanze imponendo con tali provvedimenti ai soggetti interessati, e secondo i casi, obblighi positivi o negativi da adempiere.
Art. 125 - Ordinanze straordinarie
1. Il Sindaco, in materia di edilizia, polizia locale, igiene e sanità pubblica, può adottare ordinanze straordinarie, ricorrendo nei casi considerati gli estremi della contigibilità, dell'urgenza e dell'interesse pubblico.
2. Il provvedimento deve essere mantenuto nei limiti richiesti dall'entità e natura del pericolo a cui s'intende ovviare.
3. L'ordinanza deve avere la forma scritta e deve essere notificata a mezzo di messo comunale all'interessato o agli interessati.
CAPO III
I REGOLAMENTI
Art. 126 - Ambito di applicazione dei regolamenti
1. I regolamenti, di cui all'art. 5 della legge 8/6/90 n. 142, incontrano i seguenti limiti:
- non possono contenere disposizioni in contrasto con le norme ed i principi costituzionali, con le leggi ed i regolamenti statali e regionali e con il presente Statuto;
- la loro efficacia è limitata all'ambito comunale;
- non possono contenere norme a carattere particolare;
- non possono avere efficacia retroattiva, salvi i casi di deroga espressa, motivata da esigenze di pubblico interesse;
- non sono abrogati che da regolamenti posteriori per dichiarazione espressa del Consiglio Comunale o per incompatibilità tra le nuove disposizioni e le precedenti o perché il nuovo regolamento regola l'intera materia già disciplinata dal regolamento anteriore.
Art. 127 - Procedimento di formazione dei regolamenti
1. L'iniziativa per l'adozione dei regolamenti spetta a ciascun Consigliere Comunale, alla Giunta Comunale, alle singole frazioni ed ai cittadini.
2. I regolamenti sono adottati dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei propri componenti, ai sensi dell'art. 32, comma 2, lett. a), della Legge 8/6/90, n.142 e pubblicati unitamente alla delibera di adozione.
3. Sono pubblicati una seconda volta, da effettuarsi, per la durata di quindici giorni, dopo i prescritti controlli, approvazioni ed omologazioni.
PARTE VII
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE
Art. 128 - Adozione dei regolamenti - Termini

1. I seguenti regolamenti devono essere deliberati entro un anno dalla approvazione del presente Statuto:
- regolamento per l'uso del Gonfalone e dello stemma;
- regolamento per i funzionamento del Consiglio Comunale;
- regolamento per il funzionamento della Giunta;
- regolamento per il funzionamento delle Commissioni permanenti e speciali;
- regolamento per l'esercizio delle funzioni di Difensore Civico;
- regolamento sul precedente amministrativo e sul diritto di accesso e informazione;
- regolamento sulla partecipazione popolare;
- regolamento sugli usi civici;
- regolamento sulla gestione del patrimonio;
- regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- regolamento del personale e procedura concorsuale;

2. Sino all'entrata in vigore dei regolamenti di cui al precedente comma, continuano ad applicarsi le norme dei medesimi regolamenti vigenti alla data di approvazione del presente Statuto.

Art. 129 - Revisione dello Statuto

1. Le deliberazioni di revisione dello Statuto sono approvate dal Consiglio Comunale, con le modalità di cui all'art. 4 comma 3, della Legge 8/6/90 n. 142.
2. Ogni iniziativa di revisione statutaria respinta dal Consiglio Comunale non può essere rinnovata, se non decorso un anno dalla deliberazione di reiezione.
3. La deliberazione di abrogazione totale dello Statuto non è valida se non è accompagnata dalla deliberazione di un nuovo Statuto, che sostituisca il precedente, e diviene operante il giorno di entrata in vigore del nuovo Statuto.

Art. 130 - Entrata in vigore dello Statuto

1. Il presente Statuto, dopo l'espletamento del controllo da parte del componente organo regionale, è pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione e affisso all'Albo Pretorio comunale per trenta giorni consecutivi.
2. Il Sindaco invia lo Statuto, munito della certificazione delle avvenute pubblicazioni di cui al precedente comma, al Ministero dell'Interno per essere inserito nella Raccolta Ufficiale degli Statuti.
3. Il presente Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio dell'Ente.
4. Il Segretario del Comune appone in calce all'originale dello Statuto la dichiarazione dell'entrata in vigore.

COMUNE DI PONTELATONE
PROVINCIA DI CASERTA
C.F. 80007590617

AVVISO DI APPROVAZIONE DI UNA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE AI SENSI DELL'ART. 8 DPR 160/2010

IL RESPONSABILE DEL SUAP

Visto che in data 02.08.2013 prot. 3152 è stata presentata la documentazione per l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato al riconoscimento di interesse pubblico, relativo ad un progetto in variante allo strumento urbanistico per l'ampliamento e l'ammodernamento di uno stabilimento per la lavorazione di carni, in Pontelatone Via Ponte Pellegrino localizzato al Foglio 29 particelle 5035, 5036, 5122, da parte del Sig. Sollo Giuseppe nato a Napoli il 24.11.1948 in qualità di amministratore della Soc. Grancarni srl;

Richiamati gli atti della Conferenza dei servizi conclusa il giorno 23.12.2013 con esito positivo;

Considerato che ai sensi dell'art.8 del DPR 160/2010 (che ha sostituito l'art.5 del DPR 447/98 e s.m.i.) la determinazione positiva della Conferenza costituisce proposta di variazione dello strumento urbanistico sulla quale si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale;

Visto che non sono state presentate osservazioni/opposizioni/contributi alla variante adottata con verbale di Conferenza dei Servizi dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Pontelatone del 23.12.2013 acquisita al prot. comunale al n.4873, nei termini mutuati dalla normativa urbanistica regionale vigente, come risulta dalla Attestazione del Responsabile dell'Ufficio Amministrativo datata 14.03.2014;

Visto il verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale n.11 del 17.03.2014 avente ad oggetto: Approvazione variante al PRG del Comune di Pontelatone conseguente alla procedura dello Sportello Unico Attività Produttive di cui all'art.8 del DPR 160/2010 in variante allo strumento urbanistico per l'ampliamento e l'ammodernamento di uno stabilimento per la lavorazione di carni, in Pontelatone Via Ponte Pellegrino – Soc. Grancarni s.r.l.;

D E C R E T A

- è approvata definitivamente la variante urbanistica al Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. n.160/2010, per **"l'ampliamento e l'ammodernamento di uno stabilimento per la lavorazione carni, in Pontelatone alla Via Ponte Pellegrino"**, così come determinato dalla delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 17/03/2014 esecutiva ai sensi di legge;
- nella Segreteria Comunale e nell'ufficio S.U.A.P è depositata la delibera di approvazione e tutti gli atti relativi alla variante ed al progetto;
- di procedere alla pubblicazione per estratto sul B.U.R.C. e all'Albo Pretorio on-line del Comune.

Dalla Residenza Municipale lì **19/03/2014**

IL RESPONSABILE DEL SUAP

GRAVANTE GIOVANNI

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Provincia di Napoli

III SETTORE PIANIF. URBANISTICA E LL.PP.

Decreto n. 2
del 13-03-2014

Oggetto: COMPLETAMENTO FOGNA TAVERNANOVA ED AMPLIAMENTO VIA BOLLA - P.LLA 1310 FOGLIO 4 EX 1149 - DI PROPRIETA' SABATINO ROCCO E SILVESTRI MARIACONCETTA - ESPROPRIO (ex art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327)

Il dirigente

Relazione Istruttoria

Premesso:

- che con delibera di C.C. n.20 del 17.06.2011 è stato approvato il piano delle OO.PP. rideterminato che prevede, per l'annualità 2011, il progetto di "Completamento fogna Tavernanova ed ampliamento Via Bolla" e quale Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Antonio Giacco;
- che è stato comunicato l'avvio del procedimento finalizzato all'esproprio delle aree (p.lla originaria n. 1149 foglio 4) necessarie alla realizzazione dell'intervento mediante comunicazioni regolarmente notificate ai proprietari ed in particolare, con nota prot. 50667 del 18/11/2011 al sig. Sabatino Rocco e con nota prot. 50670 del 18/11/2011 alla sig.ra Silvestri Mariaconcetta;
- che ai sensi degli artt.17 e 20 del D.P.R. 327/2001, con nota prot. 48025 del 14/11/2012, è stata comunicata l'avvenuta efficacia della delibera n. 324 dell'11/10/2012 di approvazione del progetto definitivo, e sono state notificate ai proprietari le somme offerte per l'espropriazione degli immobili interessati così come valutate nel Piano Particellare d'Esproprio ai sigg. Sabatino Rocco e Silvestri Mariaconcetta;
- che la sig.ra Silvestri Mariaconcetta ha accettato la somma offerta con nota prot. 1324 del 27/03/2013 e il sig. Sabatino Rocco con nota prot. 13218 del 27/03/2013;
- che, ai sensi dell'art.20 comma 5 le ditte espropriande hanno condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione e pertanto tali dichiarazioni si intendono irrevocabili;
- che a seguito del frazionamento n.213225 del 17 maggio 2013 approvato dall'Agenzia del Territorio, si è generata la nuova particella oggetto della presente procedura,

divenuta la n. 1310 del foglio 4;

- che con determinazione del III Settore Pianificazione Urbanistica e LL.PP. n. 111 del 27/05/2013 si è proceduto alla determinazione definitiva delle indennità provvisorie dei beni da espropriare, immutate per quanto concerne i sigg. Sabatino Rocco e Silvestri Mariaconcetta, confermate in € 5.280,00, all'impegno delle somme ed all'approvazione dello schema dell'atto di cessione volontaria da sottoscrivere;
- che sono stati invitati gli aventi diritto, il sig. Sabatino Rocco nato a Montella il 16/08/1959 e la sig.ra Silvestri Mariaconcetta nata a Napoli il 06/05/1963, proprietari della particella 1310 (ex 1149) alla stipula dell'atto di cessione volontaria dei beni (nota prot. 47056 del 04/10/2013);
- che in assenza di riscontro, ed al fine di giungere alla sottoscrizione dell'atto di cessione volontaria, con note prot.47056 del 15/11/2013 sono state nuovamente convocate le ditte proprietarie per il giorno 27/11/2013 alle ore 10,30 (raccomandate "uno" nn.05226478744-8 e 05226478745-0 del 15/11/2013, consegnate in data 20/11/13);
- che in tali note veniva comunicato che " *In mancanza, si adotteranno i provvedimenti prescritti dal D.P.R. 327/01*."
- che le ditte, ancorchè invitate, non si sono presentate alla sottoscrizione dell'atto di cessione bonaria;
- che l'art. 26, comma 4 del D.P.R. n. 327/01 (Pagamento o deposito dell'indennità) prevede, tra l'altro, che "*[…….]in assenza di accordo sulle modalità di riscossione il beneficiario della espropriazione deposita le somme presso la Cassa DD. e PP.*";
- **che con Determinazione n. 254 del 23/12/2013 è stato disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità determinate e non accettate per l'importo di € 2.640,00 per la sig.ra Silvestri Maria Concetta, avvenuto con mandato di pagamento n. n.1417 del 25/02/2014, e per l'importo di € 2.640,00 per il sig. Sabatino Rocco, avvenuto con mandato di pagamento n.1416 del 25/02/2014;**
  - **che è stato pubblicato sul BUR Campania n.7 del 27 Gennaio 2014 l'avviso dell'avvenuto deposito alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità provvisorie di esproprio per le unità immobiliari di cui al foglio 4 p.lla 1310 del P.P.E.-ex 1149;**
  - **che sono tutt'ora in corso i termini di validità della dichiarazione di pubblica utilità;**
  - **che per i predetti motivi l'Autorità espropriante è in diritto di emettere il decreto di esproprio senza ulteriori formalità;**

Visto:

- **la quietanza di deposito presso la Cassa DD. e PP. , attestata dal Tesoriere in data 27/02/2014 - CRO 01010775428721024839810 39810IT, del mandato n.1416 del 25/02/2014 a favore di Sabatino Rocco ;**
- **la quietanza di deposito presso la Cassa DD. e PP. , attestata dal Tesoriere in data 27/02/2014 - CRO 01010775429166054839810 39810IT, del mandato n.1417 del 25/02/2014 a favore di Silvestri Mariaconcetta ;**
  - **il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.**
  - **il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;**
  - **il D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;**
  - **in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II- Capo IV- Sezione II del citato Testo Unico,**

DECRETA

1. **L’espropriazione definitiva, a favore del Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) del bene immobile sito nel tenimento di questo Comune in capo alla ditta catastale come di seguito specificato:**
   Foglio 4, P.lla 1310 (ex 1149), Superficie Totale da Espropriare Mq.120, Indennità Totale Euro 5.280,00 di proprietà Sabatino Rocco (per 500/1000) e Silvestri Mariaconcetta (per 500/1000).
2. **La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.**
3. **Il passaggio del diritto di proprietà dell’ immobile sopra elencato, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato alle parti interessate nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge ed eseguito, nei tempi e nei luoghi indicati dall’allegato avviso, mediante l’immissione in possesso da parte del beneficiario dell’esproprio con la redazione di apposito verbale, da redigere secondo le modalità e i termini di cui all’art.24 del DPR 327/2001.**
4. **Registrare, trascrivere e notificare il presente decreto presso il competente ufficio dei Registri Immobiliari.**
5. Pubblicare il presente decreto per estratto nel B.U.R.C., secondo quanto disposto dall’art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e all’Albo Pretorio di questo Comune. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità' resta fissata nella somma depositata.
6. **Eseguire la voltura catastale a favore del Comune di Casalnuovo di Napoli dell’ immobile oggetto di esproprio.**

Il Dirigente

dott. ing. Giuseppe Savoia

COMUNE DI FRIGNANO
PROVINCIA DI CASERTA
……
SETTORE TECNICO
TEL 081 8124536/37/38 FAX 0818124513

DETERMINA N° 56 DEL 05 marzo 2014

REP. GEN. N° 113

PROT. N° 3043

DATA 05 MARZO 2014

Oggetto: **Progetto di realizzazione allargamento ed opere di urbanizzazione Via Limitone dal Cimitero fino allo svincolo della Nola - Villa Literno.** Liquidazione e pagamento diretto indennità definitive di esproprio. Determinazione e liquidazione indennità aggiuntive. D.P.R. n. 327/2001 e succ. mm. e ii.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TCNICO

PREMESSO

- **CHE** i lavori di "Realizzazione allargamento ed opere di urbanizzazione di via Limitone dal Cimitero fino allo svincolo della Nola - Villa Literno", su aree vincolate alla realizzazione di viabilità generale dal vigente P.R.G., sono stati approvati - distinti in tre stralci esecutivi - con le delibere di Giunta, nn. 103, 104 e 105 del 02/12/2010, di progetto definitivo con valore di dichiarazione di pubblica utilità delle opere e delle aree dalle stesse interessate;
- **CHE** detto progetto di opera pubblica è interamente finanziato con mutui a carico della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 51/78;
- **CHE** con note raccomandate a. r. prot. nn. 15264, 15281 e 15282 del 27/12/2010, ai proprietari è stata comunicata - ai sensi dell'art. 17, del D.P.R. n. 327/2001 cit.- la data in cui sono divenuti efficaci gli atti che hanno apposto il vincolo di pubblica utilità sulle aree interessate;
- **CHE** con decreto dirigenziale n. 1, prot. n. 3181 del 11/03/2011, ai sensi dell'art. 22/bis, comma 2, lettera b), del D.P.R. n. 327/2001 cit., sono state determinate in via urgente le indennità provvisorie di esproprio ed è stata disposta l'occupazione di tutte le aree interessate dal progetto;
- **CHE** con nota prot. n. 3274 del 14/03/2011, notificata unitamente al suddetto decreto a ciascun nominativo in ditta proprietaria è stata comunicata la data prevista per l'esecuzione ed è stata offerta l'indennità;
- **CHE** con successive note – depositate agli atti di questo ufficio - è stato comunicato a tutti gli interessati il nuovo calcolo delle indennità di esproprio secondo il criterio del valore venale, ai sensi dell'art. 39 della legge 2359/1865, vista la sentenza della Corte Costituzionale n.181/2011;
- **CHE** da parte di numerose ditte proprietarie sono pervenute le accettazioni delle indennità come ricalcolate, unitamente alle autocertificazioni sulla piena e libera titolarità dei diritti sui beni e la documentazione personale per conseguire il pagamento diretto delle indennità;
- **CHE,** in data 11-12-13/04/2011, a cura dell'Amministrazione procedente, in occasione dell'immissione in possesso, sono stati redatti opportuni verbali di consistenza;
- **CHE** detti verbali riferiscono della presenza di essenze arboree pregiate, recinzioni ed altre opere da indennizzare oltre che di talune aree coltivate professionalmente, pertanto, ai sensi dell'art 42 del D.P.R. n. 327/2001 cit., occorre, altresì, determinare le indennità dovute ai proprietari e/o conduttori in applicazione del criterio di cui all'art. 40 comma 4 dello stesso D.P.R.;
- **CHE** pertanto con il presente provvedimento si provvede ad approvare le indennità di esproprio, di occupazione temporanea e per manufatti, definitivamente accettate, anche pro quota dai proprietari della superficie complessiva di mq 4.634 oltre che a determinare le indennità aggiuntive in favore dei coltivatori delle aree della superficie complessiva di mq 1.149, che hanno documentato il loro titolo, determinate nel complessivo importo di € 46.442,12, distinto come segue:

- € 28.499,10 per esproprio;
- € 5.541,49 per occupazione temporanea - mesi 28;
- € 7.668,00 per manufatti e soprassuolo;
- € 4.733,53 per indennità aggiuntiva;

con la precisazione che sono state accettate per l'importo di 45.808.10 e residuano quote non accettate per l'importo di 634,02.

gli aventi diritto, le somme determinate e approvate, le quote calcolate si riferiscono specificamente nel prospetto riassuntivo che allegato al presente provvedimento ne forma parte sostanziale e integrate.

DARE ATTO che la somma di €. 5.541,49 trova copertura sul mutuo, a totale carico della Regione Campania, contratto con Cassa DD.PP. recante la posizione n° 4507216. impegno registrato al n° 1297/09 cap. 3151/1.

DARE ATTO che la somma di €. 28.499,10 trova copertura sul mutuo, a totale carico della Regione Campania, contratto con Cassa DD.PP. recante la posizione n° 4507215. impegno registrato al n° 1298/09 cap. 3151/2.

DARE ATTO che la somma di €.12.421,53 trova copertura sul mutuo, a totale carico della Regione Campania, contratto con Cassa DD.PP. recante la posizione n° 4507214. impegno registrato al n° 1299/09 cap. 3151/3.

VISTE le dichiarazioni depositate agli atti, come rese dai signori proprietari delle aree in esproprio, con le quali oltre ad accettare le indennità offerte, essi hanno autocertificato la piena e libera titolarità dei loro diritti, compresa l'assenza dei diritti di terzi sui beni in esproprio, e prodotto la documentazione personale per conseguire il pagamento diretto delle indennità definitive;

CONSIDERATO che le indennità che si approvano con il presente provvedimento - pari al complessivo importo di € 45.808,10, sono dovute ai proprietari e conduttori per pronunciare l'espropriazione definitiva della superficie complessiva di mq 4.634 distinta in piccole zonette, comprese in più estesi fondi di proprietà privata;

VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali 8 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Decreto Sindacale n° 4 del 20/01//2014 di attribuzione delle funzioni di cui all'art. 109 l D.lgs. n° 267/2000;

VISTO l'art. 184 del Dlgs n. 267/2000 ;

VISTO l'art.41 del vigente regolamento di contabilità;

ACCERTATA la regolarità del presente provvedimento,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si hanno per integralmente riportate,

DI APPROVARE nel complessivo importo di € 41.074,57, le indennità definitive come condivise dai proprietari, anche solo pro quota, per l'espropriazione della superficie di complessivi mq 4.634, interessati dai lavori di allargamento ed urbanizzazione di via Limitone, compreso nel maggiore importo determinato in € 41.708,59 distinto come segue:

- € 28.499.10 per esproprio;
- € 5.541,49 per occupazione temporanea - mesi 28;
- € 7.668,00 per manufatti e soprassuolo.

CON LA PRECISAZIONE che residuano quote d'indennità, determinate, offerte e non accettate pari a totali (€ 41.708,59 - € 41.074,57 =) € 634,02.

DI DETERMINARE E LIQUIDARE l'importo di € 4.733,53 a titolo di indennità aggiuntive per le aree in esproprio coltivate professionalmente – limitatamente alla superficie di mq 1.149 - in favore dei conduttori secondo le risultanze dei verbali di consistenza e delle dichiarazioni dei proprietari, ai sensi degli artt. 42 e 40.4 del D.P.R. n. 327/2001 cit.

PAGARE il complessivo importo di € 45.808.10 di cui ai capi A) e B) che precedono, come dettagliatamente riferito nel prospetto allegato al presente provvedimento quale parte integrate e sostanziale.

DI INCAMERARE la somma di €. **5.541,49** sull'apposita risorsa 5002 giusto accertamento n° 383/2009 del relativo mutuo posizione n° 4507216/00 a totale carico della R.C. I STRALCIO;

DI INCAMERARE la somma di €. **28.499,10** sull'apposita risorsa 5003 giusto accertamento n° 384/2009 del relativo mutuo posizione n° 4507215/00 a totale carico della R.C. II STRALCIO;

DI INCAMERARE la somma di € **12.421,53** sull'apposita risorsa 5004 giusto accertamento n° 385/2009 del relativo mutuo posizione n° 4507215/00 a totale carico della R.C. III STRALCIO;
DATO ATTO che la somma di €. **5.541,49** trova copertura sul mutuo, a totale carico della Regione Campania, contratto con Cassa DD.PP. recante la posizione n° 4507216. impegno registrato al n° 1297/09 cap. 3151/1.
DATO ATTO che la somma di €. **28.499,10** trova copertura sul mutuo, a totale carico della Regione Campania, contratto con Cassa DD.PP. recante la posizione n° 4507215. impegno registrato al n° 1298/09 cap. 3151/2.
DATO ATTO che la somma di €. **12.421,53** trova copertura sul mutuo, a totale carico della Regione Campania, contratto con Cassa DD.PP. recante la posizione n° 4507214. impegno registrato al n° 1299/09 cap. 3151/3.
PUBBLICARE, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania il presente provvedimento, che diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla detta pubblicazione, se non è proposta opposizione da terzi al pagamento dell'indennità, a norma dell'art. 26, comma 8, D.P.R. n. 327/01 cit.;
NOTIFICARE il presente provvedimento:
- ai signori proprietari del fondo con invito a produrre, nei trenta giorni dalla notifica, idonea documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene;
- ai conduttori aventi diritto all'indennizzo per la coltivazione ad orto irriguo dei fondi.

PAGARE, direttamente in favore dei proprietari espropriandi e dei conduttori gli importi indennitari netti, per le quote di diritto, senza praticare la ritenuta d'acconto di cui all'art. 35 del D.P.R. 327/2001 cit. trattandosi di indennità corrisposte per l'espropriazione di aree non comprese nelle zone A, B, C, D, del vigente P.R.G.

-IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
ING. FRANCESCO PORFIDIA

SERVIZIO FINANZIARIO E DI RAGIONERIA
Visto il provvedimento che precede se ne attesta le regolarità contabile e la copertura finanziaria con impegno registrato al n° 1297 - 1298 e 1299/09 dei cap. 3151/1 3551/2 e 3551/3. del bilancio del corrente esercizio, nell'ambito della disponibilità finanziaria sullo stesso accertamento in conformità all'art. 153 del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267

Il Responsabile del Settore Economico e Finanziario
RAG. FERDINANDO PIANESE

Ditta intestataria	foglio	particella	AREA IN ESPROPRIO mq	INDENNITA' A STIMA BENI CONSISTITI + INDENNITA' AGGIUTIVA manufatti	sopras-suolo	TOTALE	B SUOLO Valore venale €/mq 6,15	C occupazione 28 mesi 1/12/12*28	TOTALE A+B+C suolo + soprassuolo	Indennità definitive: quote in pagamento
Fedele Pasquale, n. Casagiove (CE) 1/3/1960 - FDLPQL60C01B860V - Casaluce (CE) via Rosano n. 25; quota 1/4	6	5246	124	€ 480,00		**€ 480,00**	€ 762,60	€ 148,28	**€ 1.601,80**	
Piatto Angela Maria, Friganno 31/1/1961 - PTTNLM61A71D799J - Teverola (CE), via Provinciale Teverola Carinaro cop. Domus snc;quota 1/4										
Piatto Gabriele, Frignano 7/10/1962 - PTTGRL62R07D799X - Aversa (CE) Via Atellana n. 29; quota 1/4										
		5250	20	€ 64,00		**€ 64,00**	€ 123,00	€ 23,92		
Ventriglia Roberto, San Marcellino 26/11/1969 - VNTRRT69S26H978G -Villa di Briano (CE) via Cellini n. 5. quota 1/4										

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di Chiara Antonio, Frignano 16/6/1959 - DCHNTN59H16D799P - Frignano, via Duca degli Abbruzzi n. 4; quota 1/4 Di Chiara Luigi, Frignano 18/7/1963 - DCHLGU63L18D799I - Frignano via Duca degli Abbruzzi n. 4; quota 1/4 Di Chiara Salvatore, Frignano 22/4/1962 - DCHSVT62D22D799Y - Cecina (LI) Via Pasubio, n. 33/F;quota 1/4 Gelvi Girolama, Casaluce 11/10/1955 - GLVGLM55R51B916X - Frignano via Duca degli Abbruzzi, n. 6. quota 1/4	6	5214	100				€ 615,00	€ 119,58	**€ 734,58**	
Golia Antonio Frignano 5/11/1932 - GLONTN32S05D799P - via XXV Aprile, n. 5 Frignano. Quota 20/30 Golia Luigi, Casaluce 28/3/1960 - GLOLGU60P28B916E - Rivoli (TO) Via Orsiera n. 5 - Quota 2/30 Golia Maria Teresa Frignano 14/11/1965 - GLOMTR65S54D799U - via XXV Aprile, n. 5 Frignano. Quota 2/30	6	176	215	€ 528,00	€ 300,00	**€ 828,00**	€ 1.322,25	€ 257,10	**€ 3.816,85**	

Golia RaffaeleFrignano 31/7/1970 - GLORFL70L31D799W - via XXV Aprile, n. 6 Frignano. Quota 2/30 Golia Teresa Frignano 2/4/1967 - GLOTRS67D42D799O - Via Sabbioni 50 Trofarello (TO). Quota 2/30 Golia Vincenzina Frignano 13/8/1972 - GLOVCN72M53D799T - Via Tetti Mauriti 19 - Villastellone (TO). Quota 2/30		176	120	€ 528,00		**€ 528,00**	€ 738,00	€ 143,50	
Mele Anna Maria Portici 24/7/1927 - MLENMR27L64G902T - via Luca da Penne n. 1 Napoli. Patroni Griffi Andrea Napoli 28/10/1969 - PTRNDR69R28F839M -via Biagio da Morcone, n. 2 Napoli. Patroni Griffi Filippo Napoli 27/8/1955 - PTRFPP55M27F839A - Via del monte Oppio n. 12 Roma. Patroni Griffi Filomena Napoli 9/9/1958 - PTRFMN58P49F839H - C.so Vittorio Emanuele 114, Napoli.	7	5283	85	€ 93,60		**€ 93,60**	€ 522,75	€ 101,65	**€ 718,00**

Patroni Griffi Livia Napoli 16/10/1960 - PTRLVI60R56F839U - via Nazionale n. 172 Roma Patroni Griffi Stefano Napoli 4/3/1964 - PTRSFN64C04F839Z - via Manzoni n. 186 Napoli										
Patroni Griffi Cesare Maria Napoli 26/3/1960 - PTRCRM60C26F839H - Via Zaro, n. 7 Forio (NA) Patroni Griffi Eugenio Maria Napoli 1/4/1965 - PTRGMR65D01F839Q -Via De Lauzieres n. 10, Portici (NA) Patroni Griffi Maria Emilia Napoli 16/6/1961 - PTRMML61H56F839Q - Via Zaro, n. 7 Forio (NA), Patroni Griffi Maria Filomena Napoli 9/10/1958 - PTRMFL58R49F839M - Via Zaro, n. 7 Forio (NA)	7 7	5282 5282	200 80	€ 140,40 € 140,40		**€ 140,40** **€ 140,40**	€ 1.230,00 € 492,00	€ 239,17 € 95,67	**€ 2.337,63**	
Bellopede Giuseppina,Frignano 25/02/1949, BLLGPP49B65D799W, Via XX Settembre - 81030 - Frignano (CE) e Piatto Vincenzo, deceduto EREDI: Bellopede Giuseppina e	6	5191	168				€ 1.033,20	€ 200,90	**€ 2.468,20**	

Piatto Angela n Napoli 24/3/1975 - PTTNGL75C64F839S - Via G. Amendola 11, Formia (LT) Piatto Gabriele, Aversa 17/7/1969 - PTTTGRL69L17A512W - Via Caracas 8, Trentola (CE) - Piatto Nicola n Napoli 16/8/1972 - PTTNCL72M16F839K - Via Edison 4 Trentola (CE))	7	28	168				€ 1.033,20	€ 200,90		
Buompane Angelo Frignano 22/4/1952 - BMPNGL52D22D799D - Via San Celso, n. 20 - 81030 - Frignano (CE)	6	367	120				€ 738,00	€ 143,50	**€ 3.085,25**	
Natale Teresa, Casal di Principe 2/11/1956 - NTLTRS56S42B872E -resid Via Gemito 10 - Sant'Arpino coniuge in comunione dei beni		366	148				€ 910,20	€ 176,98		
		365	152				€ 934,80	€ 181,77		
Tonziello Giorgio, San Marcellino 4/5/1953 - TNZGRG53E04H978C - Via Savona n. 6 - 81030 - San Marcellino (CE)	6	58	90				€ 553,50	€ 107,63	**€ 661,13**	

CONDUTTORE: Tonziello Salvatore Napoli 31/1/1979 - TNZSVT79A31F839T - Via Savona 6, San Marcellino				€ 370,77					**€ 370,77**	
Sabatino Giovanni, Caserta13/8/1972 - SBTGNN72M13B963Q - Frignano Via B. Buozzi 22, quota di 2/9 Corvino Anna n. Casal di Principe 24/12/1943 - CRVNNA43T64B872I - Frignano Via B. Buozzi 22, quota di 3/9 Sabatino Silvana n. Caserta 16/3/1976 - SBTSVN76C56B963V - Frignano Via B. Buozzi 22, quota 2/9 Sabatino Filomena n. Caserta 13/9/1973 - SBTFMN73P53B963D - Via Bruno Buozzi, 22, Frignano quota 2/9	6	59	120	€ 512,00		**€ 512,00**	€ 738,00	€ 143,50	**€ 1.393,50**	
CONDUTTORE:Sabatino Silvana Sabatino Silvana n. Caserta 16/3/1976 - SBTSVN76C56B963V - Frignano Via B. Buozzi 22				€ 494,36					**€ 494,36**	

Morra Antonio deceduto il 06/02/04, eredi, pari quota: Morra Giovanni nato il 24/02/65 - MRRGNN65B24A512C - Via Starza 15, San Cipriano d'Aversa Morra Giuseppina n. San Cipraino d'Aversa 3/11/1970 - MRRGPP70S43H798D - Via Starza 15, San Cipriano d'Aversa	6	56	332	€ 1.440,00		**€ 1.440,00**	€ 2.041,80	€ 397,02	**€ 3.878,82**	
Golia Luigi, Frignano 6/02/1952 - GLOLGU52B06D799H - Vicolo Vittorio Alfieri, n. 4 Frignano (CE) 1/4 Tonziello Maria, Frignano 28/10/1956 - TNZMRA56R68D799Q - , Vicolo Vittorio Alfieri, n. 4 Frignano (CE) 1/4 Golia Nicola deceduto il 18/08/1993,Eredi:) Lanza Consiglia, Frignano il 9/05/1957 - LNZCSG57E49D799I - , Via San Nazario 12 Frignano 1/4 Golia Vincenzo, Villaricca 10/04/1981 GLOVCN81D10G309J, via San Nazario, n. 12 Frignano, 1/12	7	571	196	€ 145,60	€ 100,00	**€ 245,60**	€ 1.205,40	€ 234,38	**€ 1.685,38**	

Golia Rachele, Aversa 23/10/1985 - GLORHL85R63A512Q - via San Nazario, n. 12 Frignano,1/12 Golia Rosa, Aversa 9/07/1988 - GLORSO88L49A512Z - , via San Nazario, n. 12 Frignano,1/12										
Mastroianni Antonio, Frignano Maggiore l'8/07/1949 - MSTNTN49L08D800Y - via Picasso, n. 14, Frignano (CE) quota 1/6 Mastroianni Erminia, Frignano il 7/09/1957 - MSTRMN57P47D799K- via Berlinguer, n. 49, Cesa (CE) quota 1/6 Mastroianni Teresa, Frignano l'1/12/1951 - MSTTRS51T41D799V - viale G. di Vittorio, n. 23 Pantigliate (MI) quota 1/6 Mastroianni Luigi, Frignano Maggiore 24/04/1947, MSTLGU47D24D800X, via Leopardi, n. 31 Frignano (CE), quota 1/6; anche quale procuratore di :	7	5247 5253	351 36		€ 100,00	**€ 100,00**	€ 2.158,65 € 221,40	€ 419,74 € 43,05	**€ 2.942,84**	

Mastroianni Francesca Frignano l'1/08/1944 - MSTFNC44M41D799G - Rua Arciprester Andrade, n. 242 San Paolo Brasile, quota 1/6, nonché di: Mastroianni Severino Frignano il 20/09/1945 - MSTSRN45P09D799V - San Paolo del Brasile, quota 1/6.										
Mastroianni Antonio - San Marcellino (CE) Deceduto Eredi Mastroianni Francesca n Frignano 11/5/1945 - MSTFNC45E51D799Z - Via Roano 6 Frignano	7	5246	306				€ 1.881,90	€ 365,93	**€ 2.512,28**	
Mastroianni Roberto n S. Marcellino 15/7/1947 - MSTRRT47T15H978K - Via Ferrovia 1 San Marcellino										
Mastroianni Salvatore n. S. Marcellino 6/3/1951 - MSTSVT51C06H978D - Via Ferrovia 1 San Marcellino	7	5245	36				€ 221,40	€ 43,05		
Mastroianni Giuseppe n S. Marcellino 11/8/1963 - MSTGPP53M01H978G - Via S. Celso 56 Frignano										

Sabatino Filomena, nata a Frignano 4/04/1972 - SBTFMN72N44D799W - via Giulio Cesare, già n. 13 oggi n.1. Frignano (CE)	7	5041	170		€ 500,00	**€ 500,00**	€ 1.045,50	€ 203,29	**€ 1.748,79**	
Sabatino Filomena, nata a Frignano 4/04/1972 - SBTFMN72N44D799W - via Giulio Cesare, già n. 13 oggi n.1. Frignano (CE) Sabatino Angelo via G. Cesare n. 21 Frignano - Sabatino Antonietta via dei nove Martiri, n. 8/02 Cadelbosco di Sopra (RE) - Sabatino Antonio Viale del Tramonto n. 10 Frignano (CE) - Sabatino Giovanni via Sant'Antonio Abate, n. 2 Frignano (CE) - Sabatino Luigi deceduto il 20/03/2003 oggi Sabatino Filomena N.P. 32 - Sabatino Mario via F. Turati, n. 18 Casaluce (CE) - Sabatino Rosa via San Celso, n. 18 Frignano (CE) - Sabatino Umberto via G. Cesare, n. 11 Frignano (CE) - Sabatino Vincenzo via G. Cesare n. 3 Frignano (CE)	7	5040	63		€ 100,00	**€ 100,00**	€ 387,45	€ 75,34	**€ 562,79**	
Sabatino Giovanni, Frignano il 15/11/1948 - SBTGNN48S15D799D - via Sant'Antonio Abate, n. 2 Frignano (CE)	7	5035	207	€ 288,00	€ 500,00	**€ 788,00**	€ 1.273,05	€ 247,54	**€ 2.308,59**	

Buompane Giuseppe, Frignano 13/9/1951 - BMPGPP51P13D799K - Via F.lli Rosselli 5, Frignano	4	5056	576	€ 480,00		**€ 480,00**	€ 3.542,40	€ 688,80	**€ 7.857,74**	
Buompane Antonio, Frignano 17/5/59, - BMPNTN59E17D799Y - Via P. Nenni,20, Frignano										
Buompane Rosa, Frignano 8/4/54, - BMPRSO54D48D799Z - Via Lincoln 4 Frignano		5055	363	€ 480,00		**€ 480,00**	€ 2.232,45	€ 434,09		
Buompane Assunta, Frignano 28/8/56 - BMPSNT56E68D799C - Via F.lli Rosselli, 5, Frignano										
CONDUTTORE: Magliulo Edoardo, Aversa il 3/12/1967, - MGLDRD67T03A512A - via Vittorio Emanuele 109, Frignano				€ 3.868,40					**€ 3.868,40**	
Magliulo Vincenzo nato a Napoli il 30/04/1957 - MGLVCN57D30F839Q - residente a Napoli via P. Castellino n. 141/D (quota 7062/8100)	4	245	56	€ 448,00	€ 300,00	**€ 748,00**	€ 344,40	€ 66,97	**€ 1.159,37**	
Del Franco Mattia residente ad Aversa (CE) alla via Corcioni, n. 44 Del Franco Maria Grazia residente ad Aversa (CE) alla via Corcioni, n. 44---Del Franco Francesco residente ad Aversa (CE) alla via Amedeo Maiuri, Del										

Franco angelo residente ad Aversa (CE) al Parco San Paolo										
Colella Anna n. Frignano 20/2/1934, - CLLNNA34B60D799R - Via Fraternità 21 Frignano **Manno Giuseppe n. Aversa 12/3/55, - MNNGPP55C12A512T -** **Manno Antonio, n. Aversa 17/4/1959 - MNNNTN59D14A512B -** **Manno Nicola n. Frignano 6/12/1961, - MNNNCL61T06D799T -** **Manno Vincenzo n. Frignano 16/9/1963, - MNNVCN63P16D799T -** Manno Emilia n. Frignano 30/10/1964, - MNNMLE64R30D799W - Via delle Rose 3 - San Marcellino. Tutti eredi della quota di 1/2 di Manno Luigi deceduto10/11/1984	5	82	32				€ 196,80	€ 38,27	**€ 235,07**	

Manno Vincenzo deceduto il 31/12/1977, Petito Andrea via Cardinale Mezzofanti Milano - Petito Filippo via G. di Vittorio, n. 15 Frignano (CE) - Petito Giuseppina via Doninzetti, n. 1 San Marcellino (CE) - Petito Luigi via Cavour, n. 25 Frignano (CE) - Petito Mario via Cavour, n. 45 Frignano (CE)										

			manufatti	**sopras-suolo**	**TOTALE**	**Valore venale €/mq 6,15**	**occupazione**	**suolo + occ + soprassuolo + aggiuntive**
		4.634						
			5.768,00	1.900,00	7.668,00	28.499,10	5.541,49	46.442,12
				aggiuntive			41.708,59	
		1.149,00		4.733,53				

COMUNE DI MARCIANISE
(Provincia di Caserta)

Oggetto: Lavori di ampliamento del Cimitero Comunale di Marcianise.

ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO N° 43 DEL 17/03/2014
(art. 23, D.P.R. 327/2001)

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE LL. PP. E PATRIMONIO DEL COMUNE DI MARCIANISE
PREMESSO

- che con determinazione n. 589 del 14.10.2004 del Dirigente III Settore, la procedura per l'individuazione del partner per l'attuazione del project financing assegnò, all'A.T.I. Liquori Emilio S.r.L. capogruppo – Italimpianti S.r.L. mandante – ditta Iannone Pietro mandante, già nominato Promotore con Deliberazione di Giunta n. 413, la concessione, in Finanza di progetto, relativa alla "Progettazione esecutiva, costruzione e gestione dell'ampliamento del cimitero di Marcianise";
- che con determinazione del Dirigente III Settore n. 613 del 21.10.2004 si prese atto della costituzione in data 15.10.2004 della società a responsabilità limitata denominata "Service Marcianise S.r.l.", avente sede legale in Marcianise alla via Roma n° 43, costituita tra gli stessi soggetti componenti l'ATI aggiudicataria della concessione di "Progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'ampliamento del cimitero" e del conseguente subentro nel rapporto di concessione alla suddetta ATI;
- che con contratto di concessione in project financing, rogato dal Segretario Generale del Comune di Marcianise il 26/10/2004 al n° 7187/2004 di Rep., venivano affidate alla predetta Service Marcianise S.r.l. la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché l'esecuzione materiale delle opere previste per la costruzione dell'ampliamento del cimitero, con susseguente gestione delle attività connesse al recupero economico;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n° 146 del 07/04/2011 veniva approvato il progetto definitivo inerente i lavori in oggetto, con relativa dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- che con determina dirigenziale n. 1275 del 22/06/2011, il Responsabile dell'Ufficio LL.PP. e Patrimonio del Comune di Marcianise determinava, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.P.R. 327/01, gli importi delle indennità provvisorie di esproprio per le ditte espropriande, calcolando tali valori secondo le disposizioni dell'art. 40 comma 3 del D.P.R. 327/01 e notificava loro, nei modi di legge, il predetto provvedimento;
- che le ditte proprietarie riportate nel prospetto allegato al presente decreto, con l'eccezione di un comproprietario appresso specificato, accettavano le indennità espropriative offerte e convenivano la cessione volontaria delle aree, acquisendo il diritto a ricevere le maggiorazioni spettanti per legge;
- che a partire dal 13/11/2012 e in date successive, l'ing. Pietro Larenza, incaricato dalla Service Marcianise S.r.l., ai sensi dell'art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/01 procedeva, in nome e per conto della stessa Società, ai sopralluoghi per l'immissione in possesso e redazione degli stati di consistenza delle aree da espropriare;
- che a favore del sig. Gaglione Agostino, comproprietario di ½ della particella 184 del foglio 6 di Marcianise compresa nel citato elenco, non essendovi stata condivisione dell'indennità offerta, con Ordinanza n° 51 del 26/03/2013 veniva ordinato il deposito della stessa presso il Servizio Depositi Definitivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Caserta;
- che il frazionamento n° 2012/450837 approvato dall'Agenzia del Territorio di Caserta il 18/12/2012, redatto dall'ing. Pietro Larenza incaricato, comprendeva il mappale 6481 del foglio 6 di Marcianise, di mq 714, originato dal frazionamento del mappale 107, oggetto di esproprio parziale;
- VISTE le quietanze rilasciate dalle ditte proprietarie di cui all'allegato elenco, ove si evince che le stesse hanno riscosso interamente l'indennità di esproprio e relativi oneri, sollevando il Comune di Marcianise e la Concessionaria Service Marcianise S.r.l. da ogni ulteriore pretesa economica;
- VISTO il provvedimento di avvenuta costituzione del deposito definitivo n° 1216358 del 22/05/2013, a favore del sig. Gaglione Agostino, rilasciato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Caserta, ove si evince l'avvenuto deposito dell'indennità non accettata, senza maggiorazione perché mancante di adesione alla cessione volontaria dell'area oggetto di esproprio;

- VISTO l'art. 20, c. 11, del D.P.R. 327/01, che consente all'autorità espropriante, dopo aver corrisposto l'importo concordato, di emettere decreto di esproprio in alternativa all'atto di cessione volontaria;

- VISTI gli articoli 23, 24 e 25 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. ;

DECRETA

Art. 1) l'espropriazione delle aree occorse per la realizzazione dei lavori in oggetto, evidenziate con tratteggio nell'allegato stralcio planimetrico e descritte nell'elenco che, debitamente vistati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, **a favore del Comune di Marcianise**, sede Marcianise (CE), Via Roma n° 1, C.F. 93012960618;

Art. 2) il passaggio del diritto di proprietà degli immobili espropriati a favore del Comune di Marcianise, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia:
notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili;
registrato presso l'Agenzia delle Entrate di competenza;
trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di S. Maria Capua Vetere e volturato presso l'Agenzia del Territorio di Caserta;
pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

Art. 3) la opponibilità del presente decreto, da parte di terzi, entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto nel B.U.R.C.;

Art. 4) il presente decreto non sarà eseguito, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/01, con la redazione dei verbali di immissione in possesso in quanto tali operazioni, come riferito in premessa, furono espletate a partire dal 13/11/2012 e in date successive, secondo le modalità dell'art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/01;

Art. 5) l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sui beni oggetto di esproprio non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

COMUNE DI MARCIANISE (Ditte espropriande e relative aree oggetto di esproprio)

1) Iaderosa Michelangelo, nato a Marcianise (CE) il 17/05/1956, ivi residente in via Clanio n° 66, C.F. DRS MHL 56E17 E932 Z

fg. 6	p.lla 6481	Superf. espr. mq 714
Importo totale corrisposto € 16.368,70		

2) Iaderosa Michelangelo, nato a Marcianise (CE) il 17/05/1956, ivi residente in via Clanio n° 66, C.F. DRS MHL 56E17 E932 Z;
- Iaderosa Pasquale, nato a Marcianise (CE) il 07/01/1961, residente a Vittuone (MI) in via De Gasperi, n° 4, C.F. DRS PQL 61A07 E932 F; ciascuno proprieta rio di ½

fg. 6	p.lla 489	Superf. espr. mq 3.063
Importo totale corrisposto € 38.040,79		

3) Golino Chiara nata a Caserta il 20/04/1979, residente a Marcianise (CE) in via Monte Circeo n° 6, C.F. GLN CHR 79D60 B963 B

fg. 6	p.lla 153	Superf. espr. mq 1.591
Importo totale corrisposto € 24.264,51		

4) Colella Francesco, nato a Marcianise (CE) il 01/06/1937, ivi residente in via Filippi, n° 10, C.F. CLL FNC 37H01 E932 H;
- Colella Mario, nato a Marcianise (CE) il 22/10/1948, ivi residente in via Sacchini, n° 6, C.F. CLL M RA 48R22 E932 B;
- Colella Vincenzo, nato a Marcianise (CE) il 15/10/1939, C.F. CLL VCN 39R15 E932 A, residen. in Southgate (Michigan – America) via Flanders st.
- Colella Giuseppe, nato a Marcianise (CE) il 04/09/1944, ivi residente in via Cilea, n° 7, C.F. CLL G PP 44P04 E932 Y; ciascuno propriet. di ¼ .

fg. 6	p.lla 494	Superf. espr. mq 1.583
Importo totale corrisposto € 16.159,69		

5) Allegretta Maria, nata a Marcianise (CE) il 26/08/1943, ivi residente in via Verdi, n° 30, C.F. LLG MRA 43M66 E932 E, proprietaria per la quota ideale di ¼;
- Gaglione Anna Caterina nata a Napoli il 01/02/1978, residente in Solignano (PR) VIA Veneto n° 5, C.F. GGL NCT 78B41 F839 J, proprietaria per la quota ideale di ¼;

fg. 6	p.lla 184	Superf. espr. mq 1.648

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo totale corrisposto € 11.515,88

- Gaglione Agostino nato a Marcianise il 06/11/1914, C.F. GGL GTN 14S06 E932 S, proprietario per la quota ideale di ½

fg. 6	p.lla 184	Superf. espr. mq 1.648
Importo depositato € 6.707,36		

6) Di Lillo Carolina, nata a Marcianise (CE) il 14/09/1951, ivi residente in via Marte, n° 15, C.F. : DLL CLN 51P54 E932 B;

fg. 6	p.lla 1193	Superf. espr. mq 1.441
Importo totale corrisposto € 24.550,47		

7) Palmiero Maddalena, nata a Marcianise (CE) il 18/11/1965, C.F. PLM MDL 65S58 E932 V, residente in Capodrise (CE) via Adige 10, comproprietaria di 3/36;
- Conchiglia Mariano, nato a Marcianise (CE) il 05/09/1998, C.F. CNC MRN 98P05 E932 E, residente in Capodrise (CE) via Adige 10, comproprietario di 2/36;
- Conchiglia Eremigio, nato a Marcianise il 07/06/1987, C.F. CNC RMG 87H07 E932 B, residente in Capodrise (CE), via Volturno 9, comproprietario di 2/36;
- Conchiglia Giuseppina, nata a Marcianise il 26/09/1966, C.F. CNC GPP 66P66 E932 V, residente a Misano Adriatico (RN), via Impresa Elettrica 6, comproprietaria di 9/36;
- Boccagna Antonio, nato a Marcianise il 16/11/1982, C.F. BCC NTN 82S16 E932 Z, residente a Lido Adriano (RA), viale Vittorio Veneto n° 33, compropr ietario di 3/36;
- Boccagna Rosa, nata a Marcianise (CE) il 12/03/1987, C.F. BCC RSO 87C52 E932 U, residente a Mezzano (RA), Piazza della Cooperazione n° 4, compr oprietaria di 3/36;
- Boccagna Arianna, nata a Marcianise (CE) il 12/09/1989, C.F. BCC RNN 89P52 E932 B, residente a Lido Adriano (RA), viale Cimabue n° 44, compropriet aria di 3/36;
- Conchiglia Pasquale, nato a Marcianise (CE) il 28/05/1991, C.F. CNC PQL 91E28 E932 K, residente in Capodrise (CE), via Adige 10, comproprietario di 2/36;
- Campanile Mario, nato a Caserta l'11/10/1989, C.F. CMP MRA 89R11 B963 I, residente a Marcianise (CE) in via Parco De Filippo, pal. C, int. 1, sc. C, comproprietario di 9/36.

fg. 6	p.lla 1195	Superf. espr. mq 2.758
Importo totale corrisposto € 22.089,33		

8) Farina Francesco nato a Marcianise il 08/10/1929 ed ivi residente alla via Zandonai, 11 C.F. FRN FNC 29R08 E932 V;

fg. 6	p.lla 111	Superf. espr. mq 2.725
Importo totale corrisposto € 34.402,87		

9) Tartaglione Angela, nata a Marcianise (CE) il 30/08/1941, ivi residente in via Sacchini, n° 10, C.F. : TRT NGL 41M70 E932 X.

fg. 6	p.lla 493	Superf. espr. mq 1.598
Importo totale corrisposto € 12.250,42		

10) Laurenza Annunziata, nata a Marcianise (CE) il 05/08/1932, ivi residente in via Benevento, n° 24, C.F. : LRN NNZ 32M45 E932 U

fg. 6	p.lla 257	Superf. espr. mq 2.614
Importo totale corrisposto € 43.728,05		

11) Laurenza Annunziata, nata a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 16/11/1980, C.F. LRN NNZ 80S56 I234 T, residente in Marcianise (CE) via U. Giordano 2, comproprietaria per la quota di ½;
- Nero Rosa, nata a Marcianise (CE) il 30/06/1939, C.F. NRE RSO 39H70 E932 H, residente in Marcianise (CE) via U. Giordano 2, comproprietaria per la quota di ½ .

fg. 6	p.lla 109	Superf. espr. mq 6.972
Importo totale corrisposto € 92.000,00		

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
(Ing. Angelo Piccolo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 006 del 13/03/2014.
Espropriazioni
Comuni di: Mercato San Severino e Montoro.
OGGETTO: Intervento nei Comuni di Mercato San Severino (SA) e Montoro Inferiore (AV) denominato: "Nuova vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in località Pandola del Comune di Mercato San Severino" – Cod. DS-SA 04A/2 – di cui all'Ordinanza n. 4148 del 2 dicembre 2005 del Commissario Delegato ex O.P.C.M. 2994. e ss.mm.ii.
Approvazione delle indennità di esproprio definitive. Approvazione Schema Atto di cessione.

Si rende noto che con Decreto n.06 del 13.03.2014 dell'Ufficio Espropri di ARCADIS è stato approvato lo "*Schema di Atto di cessione Volontaria di immobili*" interessati dal procedimento espropriativo per la realizzazione dell'intervento nei Comuni di Mercato San Severino (SA) e Montoro Inferiore (AV) denominato: "*Nuova vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in località Pandola del Comune di Mercato San Severino*"– Cod. DS-SA 04A/2, e sono state approvate le indennità definitive di esproprio e gli importi da corrispondere a saldo delle menzionate indennità alle ditte proprietarie, per una somma complessiva di € 185.749,85 (euro centottantacinquemilasettecentoquarantanove/85) riferita a n. 47 particelle catastali (n. 18 ditte proprietarie) ripartite come segue:
Zona censuaria Comune di Mercato San Severino:

N.C.T. foglio 8 mappali nn. 35-1346-1347-1348-49-157-834-835-153: importo € 82.594,31 (euro ottantaduemilacinquecentonovantaquattro/31).
Ditta proprietaria: SUSA S.r.l. di Guadagno Raffaele nato a Calvanico (SA) il 02/07/1942 - c.f. GDG RFL 42L02 B437U.

N.C.T. foglio 8 mappali nn. 1152 e 1154: importo € 3.053,30 (euro tremilacinquantatre/30).
Ditta proprietaria: Pastore Felicina, nata ad Avellino il 10/03/1979 - c.f. PST FCN 79C50 A509Z.

N.C.T. foglio 8 mappali nn. 38-154-829: importo € 12.997,67 (euro dodicimilanovecentonovantasette/67).
Ditta proprietaria: Melella Antonietta, nata a Pontecagnano Faiano (SA) il 09/05/1936 - c.f. MLL NNT 36E49 G834N per la quota parte di 3/9; Citro Maria, nata a Salerno il 21/11/1959 - c.f. CTR MRA 59S61 H703T per la quota parte di 2/9; Citro Silvana, nata a Pontecagnano Faiano (SA) il 28/02/1961 - c.f. CTR SVN 61B68 G834V per la quota parte di 2/9; Citro Cinzia, nata a Pontecagnano Faiano (SA) il 03/04/1965 - c.f. CTR CNZ 65D43 G834Y per la quota parte di 2/9.

N.C.T. foglio 8 mappali nn. 623-625-831: importo € 7.810,24 (euro settemilaottocentodieci/24).
Ditta proprietaria: Maffettone Pasquale nato ad Avellino il 14/06/1964 - c.f. MFF PQL 64H14 F693U

N.C.T. foglio 8 mappali nn. 39 – 141 - 149 – 825: importo € 19.617,84 (euro diciannovemilaseicentodiciassette/84).
Ditta proprietaria: Tenore Caterina, nata a Mercato San Severino (SA) il 08/05/1933 c.f. TNR CRN 33E48 F138X; Citro Maria, nata a Salerno il 26/09/1968 - c.f. CTR MRA 68P66 H703A; Citro Bartolomeo, nato a Salerno il 16/03/1970 - c.f. CTR BTL 70C26 H703Y, ciascuno per la quota parte di 1/3.

N.C.T.foglio 8 mappali nn. 161-570-1349-1350-817: importo € 44.157,79 (euro quarantaquattromilacentocinquantasette/79).
Ditta proprietaria: Salvati Gennaro, nato a Mercato San Severino (SA) il 06/09/1943 - c.f. SLV GNR 43P06 F138D.

N.C.T. foglio 8 mappale n. 1392: importo € 1.125,54 (euro millecentoventicinque/54).
Ditta proprietaria: Citro Bernardino, nato a Mercato San Severino (SA) il 29/04/1936 - c.f. CTR BNR 36D29 F138K e Concilio Antonia, nata a Baronissi il 16/03/1935 - c.f. CNC NTN 35C56 A674B, ciascuno per la quota parte di 1/2.

N.C.T. foglio 8 mappali nn. 1032 e 1406: importo € 1.623,17 (euro milleseicentoventitre/17).
Ditta proprietaria: Vignola Teresa, nata a Montoro Superiore (AV) il 18/10/1934 - c.f. VGN TRS 34R58 F694G per la quota parte di 3/9; Bracigliano Maria Carmela, nata a Montoro Superiore (AV) il 29/03/1959 - c.f. BRC MCR 59C69 F694S per la quota parte di 2/9; Bracigliano Angelina, nata a Montoro Superiore

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

(AV) il 21/05/1961 - c.f. BRC LNL 61E61 F694R per la quota parte di 2/9; Bracigliano Giuseppa, nata a Montoro Inferiore (AV) il 31/03/1964 - c.f. BRC GPP 64C71 F693J per la quota parte di 2/9.

N.C.T. al foglio 8 mappali nn. 1351, 1352 e 1388 (ex 569): importo € 2.001,66 (euro duemilauno/66):
Ditta proprietaria: D'Arco Vincenza, nata a Fisciano (SA) il 08/02/1942 - c.f. DRC VCN 42B48 D615E.

N.C.T. foglio 8 mappali n. 1384 (ex 618) e n. 619: importo € 1.670,32 (euro milleseicentosettanta/32).
Ditta proprietaria: Fimiani Gerarda, nata a Mercato San Severino (SA) il 16/10/1949 - c.f. FMN GRD 49R56 F138F.

N.C.T. foglio 8 mappale n. 1402 (ex 565): importo € 622,95 (euro seicentoventidue/95).
Ditta proprietaria: Napoli Gerardo, nato a Mercato San Severino (SA) il 28/09/1943 - c.f. NPL GRD 43P28 F138P.

N.C.T. foglio 8 mappale n. 1394 (ex 635): importo € 1.089,46 (euro milleottantanove/46).
Ditta proprietaria: Guerra Giacomo, nato a Mercato San Severino (SA) il 28/08/1936 - c.f. GRR GCN 36M28 F138M.

N.C.T. foglio 8 mappali nn. 647- 1396 (ex 648) – 589 - 1398 (ex566); importo € 2.123,78 (euro duemilacentoventitre/78).
Ditta proprietaria: Del Franco Anna, nata a Salerno il 14/07/1977 – c.f. DLF NNA 77L54 H703H

N.C.T. foglio 8 mappale n. 1400 (ex 643): importo € 744,98 (euro settecentoquarantaquattro/98).
Ditta proprietaria: Grimaldi Antonio, nato a Mercato San Severino (SA) il 11/11/1926 - c.f. GRM NTN 26S11 F138L.

N.C.T. foglio 8 mappali nn. 816 - 1386 (ex 818): importo € 1.207,00 (euro milleduecentosette/00).
Ditta proprietaria: Salvati Francesco, nato Mercato San Severino (SA) il 10/04/1950 - c.f. SLV FNC 50D10 F138.

N.C.T. foglio 8 mappale n. 1361: importo € 1.279,84 (euro milleduecentosettantanove/84)
Ditta proprietaria: Consiglio Gilda, nata a Montoro Inferiore (SA) il 06/06/1942 - c.f. CNS GLD 42H46 F693W.

N.C.T. foglio 8 mappali nn. 1362 e 1382 (ex 159): importo € 1.705,88 (euro millesettecentocinque/88).
Ditta proprietaria: Maffettone Antonia, nata a Montoro Inferiore (AV) il 06/06/1942 - c.f. MFF NTN 66A63 F693R.

Zona censuaria di Montoro:

N.C.T. foglio 21 mappale n. 1267 (ex 767); importo € 324,12 (euro trecentoventiquattro/12).
Ditta proprietaria: Ingenito Vittorio, nato a Mercato San Severino (SA) il 09/01/1942 - c.f. NGN VTR 42A09 F138C e Fiorillo Anna, nata a Mercato San Severino (SA) il 18/09/1942 - c.f. FRL MNA 42P58 D615H ciascuno per quota parte di 1/2.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Provincia di Salerno
Comuni di Rofrano, Alfano e Roccagloriosa

Ufficio per le Espropriazioni

Proponente l'asservimento: Consac gestioni idriche s.p.a.

Oggetto: COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'.
LAVORI DI "RISTRUTTURAZIONE DELL'ACQUEDOTTO FARAONE DALLA SORGENTE AL PARTITORE DI ROCCAGLORIOSA".

Con la presente, ai sensi dell'art.16, comma 4 del D.P.R. 8 giugno 2001, n°327 "testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità", come sostituito dal D. Lgs. 27 dicembre 2002, n°302, e dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n°241 "nuove norme in materia di procedimento amministrativo" e successive modifiche ed integrazioni.

SI COMUNICA

- Che viene dato avvio al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto, per l'esecuzione dei quali occorre asservire gli immobili sottoelencati:

Comune di Rofrano fg. 27 particelle: 103, 133, 181.
Comune di Alfano fg. 1 particelle: 359, 360, 366, 369, 372, 711, 377, 379, 381, 383, 385, 387, 705, 389, 391, 393, 395, 397, 399, 409, 413, 414, 416, 410, 475, 478, 489, 490, 491,532; **fg. 2** particelle: 1, 7, 5, 6, 269, 259, 14, 25, 335, 486, 42,756, 487, 515,514, 755, 62, 107, 730, 731, 521, 502, 500, 711, 503, 542, 508, 543, 509; **fg. 3** particelle: 614,635; **fg. 5** particelle: 50,47,58,59,53,70,71,76,85,91,137,119,138,139.
Comune di Roccagloriosa: fg. 52 particelle 6,1,7; **fg, 51** particelle: 16,17, 14, 20, 23, 463, 462, 8, 35, 33, 34, 31, 124, 125, 123, 122, 126, 210, 211, 219, 222, 352, 351, 360, 361, 364, 363, 370, 417, 419, 418, 415, 414; **fg. 4** particelle: 26, 46, 47, 51, 55, 59, 65, 58, 64, 71, 87, 85, 86, 113, 108, 124, 123, 122, 135, 144, 151, **fg. 12** particelle: 4, 3, 9,20, 24, 25,26, 23; **fg. 16** particelle: 3,2,6,35,22;**fg. 22** particelle: 1,63,52,51,45,46,128,139,140,6,2,20,61; **fg. 28** particelle:54,55;

- Che presso l'ufficio per le espropriazioni dei Comuni di Rofrano, Alfano e Roccagloriosa, ai sensi dell'art. 16, comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001, n°327 e successive modifiche è stata depositata la seguente comunicazione:
  - Progetto dell'opera, contenente, inoltre, il piano particellare grafico e descrittivo delle opere.
- Che i responsabili del procedimento sono:
  - Per il Comune di Rofrano: Ing. Paolo Ferraro;
  - Per il Comune di Alfano: Arch. Francesco Gerundo;
  - Per il Comune di Roccagloriosa Geom. Roberto Manfredi;

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 16, comma 10 del D.P.R. 8 giugno 2001 n°327, e successive modifiche, i proprietari delle aree ed ogni altro interessato possono formulare osservazioni al responsabile del procedimento del Comune di appartenenza del bene, nel termine perentorio di 30 giorni dalla presente comunicazione.
Ai sensi dell'art. 8 della legge 241/1990 si precisa che:

- Le amministrazioni competenti per i procedimenti amministrativi sono i Comuni di Rofrano, Alfano, e Roccagloriosa;
- L'oggetto del procedimento è l'asservimento degli immobili per l'esecuzione dei lavori di cui in oggetto;
- I responsabili dell'istruttoria sono:
  - Per il Comune di Rofrano: Ing. Paolo Ferraro ;
  - Per il Comune di Alfano: Arch. Francesco Gerundo;
  - Per il Comune di Roccagloriosa: Geom. Roberto Manfredi ;

Gli atti si potranno visionare presso gli uffici tecnico/espropriativo dei Comuni di:

- Rofrano nei giorni di lunedi, mercoledi e venerdi, dalle ore 08:30 alle ore 12:00;
- Alfano nei giorni di lunedi, mercoledi e venerdi dalle ore 8:30 alle ore 12:00;
- Roccagloriosa nei giorni di lunedi, mercoledi e venerdi dalle ore 8:30 alle ore 12:00;

Si precisa che le ditte interessate dalla servitù nonché l'occupazione prevista sono pubblicati presso gli albi pretori dei Comuni di Rofrano, Alfano e Roccagloriosa, nonché sul sito www. Consac.it, del Consac gestioni idriche s.p.a.
Dalle residenze municipali

Comune di Rofrano
Il responsabile del procedimento
F.to Ing. Paolo Ferraro

Comune di Alfano
Il responsabile del procedimento
F.to Arch. Francesco Gerundo

Comune di Roccagloriosa
Il responsabile del procedimento
F.to Geom. Roberto Manfredi

RISPOLI LUIGI

Firmato digitalmente da RISPOLI LUIGI
ND: c=IT, o=CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA/00182790659, cn=RISPOLI LUIGI, serialNumber=IT:RSPLGU46S06L628I, givenName=LUIGI, sn=RISPOLI, dnQualifier=3409638, title=PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE DI SPA
Data: 2014.03.19 11:44:43 +01'00'

COMUNE DI BARONISSI (Provincia di Salerno) Codice fiscale 8003270651

AVVISO DI DEPOSITO VARIANTE INTERNA AL P.E.E.P. CARITI.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL PATRIMONIO-UFFICIO GARE

In esecuzione alla delibera di Giunta Comunale n. 37 del 26/02/2014, resa immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la sistemazione definitiva dell'area in località Cariti interessata all'intervento di realizzazione di verde pubblico attrezzato e struttura complementare a destinazione commerciale, con variazione interna ai parametri edilizi previsti, che non incide sul dimensionamento globale del piano e non comporta modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità ed alla dotazione di spazi pubblici o di uso pubblico, denominata: AREA AL VIALE SANDRO PERTINI IN LOCALITÀ CARITI, DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI LOCALI COMMERCIALI – PROPOSTA DI SISTEMAZIONE PRESENTATA DALLA DITTA SUPERMERCATI MOCCIA S.A.S. – VARIANTE AL PE.E.P. – DETERMINAZIONI.

In ottemperanza alla L.R. n. 16/2004 e s.m.i. e del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 della Regione Campania ed artt 7-8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

RENDE NOTO

- Che tutti gli atti progettuali inerenti la Variante urbanistica sopra menzionata saranno depositati presso la Segreteria Comunale alla libera visione del pubblico per 30 gg. consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00 nonché nei giorni di lunedì e giovedì dalle 16,00 alle 18,00.
- Che l'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante urbanistica in argomento sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio del Comune di Baronissi contestualmente alla pubblicazione sul BURC, nonché pubblicato nelle forme di rito previsto dalla vigente normativa regionale.
- Che durante il periodo di deposito degli Atti chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia di cui una in bollo come per legge da depositarsi esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Baronissi, indirizzata al Responsabile del Procedimento di seguito indicato: Arch. Alfonso Landi 1° Piano – Ufficio Tecnico Comunale – Piazza Municipio, 1 – Tel.089.828212 – Fax 089.828252

Baronissi, lì 14 marzo 2014

IL RESPONSABILE SETTORE: Dott. Arch. Alfonso Landi

COMUNE DI CAMPOSANO (Provincia di Napoli) – P.IVA 01549291217
Avviso di deposito

Oggetto: **"VARIANTE P.R.G. – ART. 3 REGOLAMENTO N.5 DEL 04/08/2011". DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 19 DEL 13/03/2014.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n°19 del 13 marzo 2014, con la quale è stata adottata la variante del vigente P.R.G. Comunale – Individuazione area housing sociale;

RENDE NOTO

CHE presso la Segreteria del Comune di Camposano è depositata, per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, la documentazione tecnica allegata alla Delibera di Giunta n. 19 del 13 marzo 2014;
CHE a norma dell'art. 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04 agosto 2011 n.5, nei trenta giorni di deposito, chiunque ne abbia interesse può prenderne visione, tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed il sabato e la domenica dalle ore 10.00 alle ore 11.00, e presentare eventuali osservazioni. Tali osservazioni, dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in bollo, all'ufficio protocollo del comune entro e non oltre la scadenza del termine assegnato da ritenersi perentorio.

IL REPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
ing. Michelangelo Gatta

COMUNE DI BARONISSI - Provincia di Salerno

Piazza della Repubblica – 84081 Baronissi

C.F. 80032710651 - Tel. 089/828211 - Telefax 089/828252

AVVISO AI CREDITORI (art.218 D.P.R. n.207/2010)

Prot. n. 6020 del 19/03/2014

Oggetto: "ALLARGAMENTO STRADALE IN LOCALITÀ CARITI"

Il sottoscritto Arch. Alfonso Landi, in qualità di Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art.218 del D.P.R. n.207/2010,

A V V E R T E

- che avendo l'impresa "Fasolino Geom. Vincenzo", con sede in Castel San Giorgio (SA) alla via V° Trav. Garibaldi n.18, ultimati i lavori di "Allargamento di un tratto di Via Cariti", affidati alla stessa con contratto di appalto rep.n.4207 del 12.03.2010 e registrato a Salerno in data 30.03.2010 al n.311, chiunque vanti diritti verso l'impresa suddetta in dipendenza di occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli del suo credito entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefissato;
- che i creditori che intendessero garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento: ***Arch. Alfonso Landi***

Oggetto: COMUNE DI BATTIPAGLIA (Provincia di Salerno) - C.F. 82001330651
Delibera del Commissario Straordinario n° 04/C del 12/03/2014: "L.R. n° 16/04, art. 38 – Vincoli urbanistici – Approvazione Variante al PRG – Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 - Ditta Colangelo Arnaldo p.lla 54, fg. 21"

IL RESPONSABILE APO
SERVIZIO URBANISTICA

PREMESSO:

CHE con Delibera del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta Comunale ex art. 48 del D.Lvo n. 267/00, n° 78/G del 18/11/2013 , è stata adottata la Variante al PRG vigente relativa alla nuova disciplina urbanistica dell'area ubicata in via P. Baratta, riportata in NCT al fg. 21, p.lla 54, ditta Colangelo Arnaldo;

CHE la Deliberazione del C.S. n. 78/G del 18/11/2013 è stata pubblicata:

- sul B.U.R.C. n. 73 del 23/12/2013;
- all'Albo Pretorio comunale al n. 3310 dal 23/12/2013 al 21/02/2014;
- all'Albo Pretorio on-line e sul sito internet istituzionale dell'Ente;

CHE la Deliberazione n. 78/G/2013, comprensiva degli elaborati tecnici, è stata inoltre trasmessa alla Provincia di Salerno per il parere di competenza e depositata per l'intero periodo di pubblicazione presso l'Ufficio Pianificazione per la libera visione al pubblico;

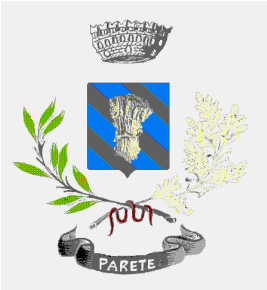
RENDE NOTO

CHE con Delibera del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale ex art. 42 del D.Lvo n. 267/00, n° 04/C del 12/03/2014 , è stata approvata la Variante al PRG vigente relativa alla nuova disciplina urbanistica dell'area ubicata in via P. Baratta, riportata in NCT al fg. 21, p.lla 54, ditta Colangelo Arnaldo;

CHE la documentazione relativa alla Variante in oggetto è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.comune.battipaglia.sa.it > Amministrazione trasparente > Pianificazione e Governo del Territorio > Pubblicità preventiva;

CHE, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 05/2011, la Variante al P.R.G. è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel B.U.R.C.

Il Responsabile APO
Servizio Urbanistica
arch. Antonio Parente



COMUNE di **PARETE**
PROVINCIA di CASERTA
CF:81001710615

Prot. n°7256

I L S I N D A C O

VISTI gli artt. 26 e 27 della Legge Regionale 22-12-2004 n. 16
“Norme sul governo del territorio” e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n°5 del 04/08/2011;

R E N D E N O T O

Che con delibera di Giunta Comunale n. 124 del 04/11/2013, esecutiva, è stato

adottato il piano di lottizzazione D'UFFICIO di un’area in zona C/7

Località “ Terracciano"-.

Richiedenti : Picone Francesco ed altri.

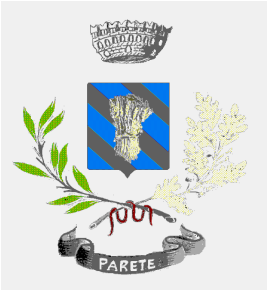
Gli atti relativi sono disponibili presso la Segreteria del Comune.

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può visionarlo e proporre osservazioni entro 30 gg.

Parete li 11/12/2013

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it



COMUNE di **PARETE**
PROVINCIA di CASERTA
CF:81001710615

Prot. n°7257

I L S I N D A C O

VISTI gli artt. 26 e 27 della Legge Regionale 22-12-2004 n. 16
“Norme sul governo del territorio” e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n°5 del 04/08/2011;

R E N D E N O T O

Che con delibera di Giunta Comunale n. 126 del 04/11/2013, esecutiva, è stato

adottato il piano di lottizzazione D'UFFICIO di un’area in zona C/6

Località “ TRIVIO"-.

Richiedenti : Marino Mariangela ed altri.

Gli atti relativi sono disponibili presso la Segreteria del Comune.

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può visionarlo e proporre osservazioni entro 30 gg.

Parete li 11/12/2013

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Recale (provincia di Caserta) – C.F. 80000770612 – AVVISO – Pubblicazione avviso di approvazione del Piano Urbanistico attuativo di iniziativa privata Piano Urbanistico Attuativo PUA

Si rende noto che con delibera di Giunta Municipale n.25 del 25/03/2014 e stato approvato il Piano Urbanistico attuativo di iniziativa privata presentato dalle ditte RICCIARDI Benedetto + 3 e dalla Coop. XXVI Aprile, ricadente in Zona Territoriale Omogenea C3, Comparto IX del PUC vigente, in loc. Ponteselice, ai sensi della Legge Regionale 22/12/2004 n.16.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
dott.ing.Vincenzo Lamberti

AVVISO DI :

- ADOZIONE DI PROPOSTE DI RIPERIMETRAZIONE DI AREE A PERICOLOSITA' E RISCHIO IDRAULICO E DA FRANA NELL'AMBITO DI PORZIONI DEI TERRITORI COMUNALI DI SOMMA VESUVIANA, NAPOLI, POLLENA TROCCHIA E PROCIDA;
- ADOZIONE DI PROPOSTA DI VARIANTE AL VIGENTE PSAI E AL VIGENTE PSDC DELL'EX AUTORITA' DI BACINO REGIONALE NORD-OCCIDENTALE.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
AVVISA

- Che con delibere 10,11,17,18 e 19 tutte del 03.03.2014 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale ha adottato le proposte di riperimetrazioni di aree a pericolosità e rischio idraulico e da frana nell'ambito di porzioni dei territori comunali di Somma Vesuviana, Napoli, Pollena Trocchia e Procida;
- Che dette proposte di riperimetrazione entrano in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC e si qualificano come proposte di variante al vigente PSAI e al vigente PSDC, per quanto riguarda il Comune di Procida dell'ex AdB Regionale Nord-Occidentale;
- Che, a far data dalla pubblicazione del presente avviso, la norma più restrittiva tra dette proposte di riperimetrazione e il vigente PSAI e il vigente PSDC assume valore di misura di salvaguardia delle porzioni di territori interessati, ai sensi della normativa vigente;
- Che dette proposte di riperimetrazione saranno recepite nel redigendo progetto di aggiornamento e omogeneizzazione dei vigenti PSAI e PSDC dell' ex AdB regionale Nord-Occidentale;

- A tali fini, nonché per la successiva conferenza programmatica con i Comuni di Somma Vesuviana, Napoli, Pollena Trocchia e Procida, con la Provincia di Napoli e con la Regione Campania, dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso e per 45 giorni consecutivi, dalle ore 9,00 e alle ore 13,00, con esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, copia integrale degli elaborati delle proposte di riperimetrazione, unitamente alle Delibere di adozione delle stesse da parte del Comitato Istituzionale, è disponibile, per la visione e consultazione, c/o: la sede dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale, in Napoli, Piazzetta G.Fortunato, 10; il Settore "Difesa Suolo" della Regione Campania, in Napoli Via De Gasperi, 28, 4° Piano; l a Provincia di Napoli, nonché presso i Comuni di Somma Vesuviana, Napoli, Pollena Trocchia e Procida, per le riperimetrazioni interessanti i rispettivi territori comunali.
- Dell'avvenuto deposito i Comuni di Somma Vesuviana, Napoli, Pollena Trocchia e Procida dovranno darne adeguata e diffusa pubblicità mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e nelle altre forme che riterranno opportune.

F.to
Pasquale Marrazzo

DECRETO

TRIBUNALE CIVILE di S: MARIAC.V. – Usucapione speciale

Il G. I. dott.ssa De Falco, letto il ricorso di cui al processo n. 500319/2013 presentato dalla signora RUSSO Rosina, C.F. RSSRSN39M48D683O, rapp.ti dall'avv. G. D'ORSI), a mezzo del quale, dichiarando di aver sempre posseduto ab antiquo ed animo domini il terreno sito in agro di Fontegreca, riportato in Catasto al Folio 2, p.lla 378, esteso circa are 24,95, intestato a RICCI Vincenzo, chiedono accertamento di intervenuta usucapione di detto bene ai sensi della Legge 346/76; visto l'art. 1159 bis e l'art. 3, L. 346/76, con decreto del 13.12.2013, **ordina,** oltre all'affissione per novanta giorni all'Albo del Comune di Fontegreca (ce)ed all'Albo del Tribunale di S. Maria C.V., anche la pubblicazione per estratto di ricorso e decreto **sul BURC**, con l'avvertimento che chiunque vi abbia interesse potrà proporre opposizione al riconoscimento della proprietà nel termine di gg. 90 dall'affissione prescritta.
S. Maria C.V., 26.02.2014

ENTE APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 80004770618

CIG: 5397024518;

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta Tel/fax 0823-2478226
2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; con il metodo del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara; **3) Oggetto dell'appalto**: Provincia di Caserta: Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati a ricavare aule da destinare al L.S. "Siani" presso l'ITCG "Andreozzi" in Aversa. **4) Importo a base di gara € 204.392,61, comprensivo di oneri per la sicurezza e costo mano d'opera, IVA esclusa; 6) Durata dell'appalto**: 94 giorni; **7) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 22/04/2014 ore 12.00 ;** 8) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.provincia.caserta.it; **9) Responsabile procedimento**: Ing. Paolo Madonna.

Il Dirigente – ing. Paolo Madonna

COMUNE DI AVERSA (CE)

Estratto bando di gara CIG 556956459B CUP I34E1300032004

Il Comune di Aversa – Area Lavori Pubblici P.zza Municipio 35, 81031 Tel. 081 5049184 Fax 5049188 llpp@aversa.org postacertificata@comuneaversa.it www.comune.aversa.ce.it; indice gara a procedura aperta mediante il criterio del prezzo più basso per la realizzazione di nuovi loculi nel cimitero comunale. Importo appalto: E. 217.391,30. Durata: 180 gg. Ricezione offerte: ore 12,00 del 02/04/2014. Apertura offerte: ore 10,00 del 04/04/2014.

Il Dirigente

Ing. Alessandro Diana

COMUNE DI CASTEL DI SASSO(CE)

P.I./C.F. 01710120617

Tel e Fax 0823878008

Bando di gara

Si rende noto che questa Amministrazione procederà ALL'APERTURA DEI PLICHI in data 30/04/2014 alle ore 13,30, mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione dell'Asilo Nido in Località San Marco; L'Importo corrispettivo a base d'asta è di euro 122'993,38, di cui euro 1'324,80 per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso d'asta. La durata dei lavori è fissata in giorni 120. Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, tramite servizio postale (raccomandata o posta celere), o consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune di Castel di Sasso o tramite agenzia di recapito entro le ore 12,00 del giorno 29/04/2014 al seguente indirizzo:COMUNE DI CASTEL DI SASSO-Via San Marco 10-(81040)CASTEL DI SASSO(CE).Le offerte dovranno essere corredate dalla documentazione come richiesto nel Bando di gara e disciplinare integrali visionabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale,il sito http://www.comune.casteldisasso.ce, Castel di Sasso,lì 19/03/2014.

Il Responsabile Del Servizio

(Dr. Domenico Ragozzino)

Comune di Cimitile
Provincia di Napoli
Via E. De Nicola, 31 – 80030 Cimitile –NA-
P.I 01245821218-C.F. 00638820639 email: ufficiotecnico.cimitile@postecert.it
Tel.08119143141 – Fax 08119143238

OGGETTO: Gara d'appalto per l'affidamento di incarichi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione dell'intervento di Restauro e rifunzionalizzazione dell'ex "palazzo Forte"- CIG. n.5651453E89
Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Cimitile (NA)
Importo delle competenze a base d'asta: €.126.420,73 oltre IVA e contributi come per legge.
Categoria delle Opere: Edilizia- E21.
Tipo di procedura: aperta
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. secondo i criteri e fattori ponderali riportati nel bando di gara.
Tempo per la presentazione del progetto esecutivo: max gg.30
Durata dell'incarico: Entro e non oltre il 31/10/2015;
TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: Ore 14,00 del 15/04/2014 - apertura buste ore 15,30 del 15/04/2014.
L'avviso integrale è pubblicato sul sito: www.comune.cimitile.na.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Arch. Michele Papa

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)
Servizio Programmazione & Bilancio
C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)

ESTRATTO BANDO DI GARA –PROCEDURA APERTA

OGGETTO: Appalto servizio di tesoreria – Secondo esperimento.

E' indetta gara, procedura aperta, per l'appalto del servizio di tesoreria comunale per anni 5. Importo a base di gara € 194.000,00 + IVA.

CIG: 563567414F

Termine di ricezione offerte e documentazione ore 12,00 giorno 23.04.2014

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e smi.

Bando integrale pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune, nei siti web www.serviziocontrattipubblici.it e www.comune.frattaminore.na.it; su quest'ultimo è possibile scaricare il disciplinare con i relativi allegati, e, per estratto, sul GURI n.33 del 21.03.2014

Info: Tel. e fax 081/5058218/227 PEC: ragioneria.frattaminore@asmepec.it

Il Responsabile del Servizio
(Dr. Pasquale De Matteo Manzo)

COMUNE DI GIOIA SANNITICA-(Caserta)-Bando di gara mediante procedura aperta per l'appalto dei lavori di: **"Messa in sicurezza e bonifica discarica dismessa in Loc. Petrito Colle Ducito" nel Comune di Gioia Sannitica**

Codice :CIG 5483014649 *CUP:* B36D13000110006

1. Stazione Appaltante: Comune di Gioia Sannitica, Piazza Municipio- Tel.: 0823/915021- – fax 0823/915540-Codice Fiscale 82001450616-P.I. 00444090617.

2. Procedura di gara-criterio di Aggiudicazione: procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa;

3. Importi/categorie:

- Importo complessivo (con oneri sicurezza € 33.000,00): €. 1.355.471,10;
- Importo a base d'asta (al netto degli oneri di sicurezza e costi personale): € 1.322.471,10;
- Categoria prevalente: - categoria: OG12 – classifica III;
- Cauzione provvisoria: 2 % dell'importo complessivo d'appalto;

4.Termine di esecuzione: 351 giorni ;

5.Soggetti ammessi : sono ammessi a partecipare i soggetti in possesso di attestazione SOA;

6. Documentazione per partecipazione: Il bando,il disciplinare, e le copia di elaborati ritirabili presso UFFICIO TECNICO COMUNALE Tel. 0823915021;

7. Termine, ricezione offerte: ore 12:00 del 23/04/2014;

Per altre informazioni si rinvia al bando di gara ed agli atti depositati presso l'ufficio LLPP del comune e sulla piattaforma della Centrale di Committenza sul sito www.ASMECOMM.it



Comune di Mugnano di Napoli – Bando di Gara – CIG 56390356E3. Stazione appaltante: Comune di Mugnano di Napoli – Primo Settore – Servizio Attività Produttive – Piazza Municipio n. 1 – 80018 Mugnano di Napoli (NA) – telefono 0815710242 0815710218 – www.comune.mugnano.na.it – pec: suapmugnano@pec.it Oggetto: concessione del servizio di gestione del mercato ittico all'ingrosso e parte del complesso immobiliare. Luogo: Via Pietro Nenni n. 26 - Mugnano di Napoli (NA). Durata: anni sette. Importo: euro 157.754,48 annue più IVA. Canone fisso euro 157.754,48 annui oltre la percentuale in aumento offerta in sede di gara. L'offerta economica dovrà essere calcolata in aumento sulla percentuale applicata al canone annuo. Procedura: aperta – criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termini di ricezione: ore 12:00 del 15.05.2014. Svolgimento della gara: ore 10:00 del 16.05.2014 presso la stanza del Segretario Generale posto al secondo piano del palazzo comunale. Ulteriori informazioni: www.comune.mugnano.na.it - suapmugnano@pec.it

Il Responsabile I Settore
Dott.ssa Raffaella Gagliardi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.- AREA LAVORI –

BANDO DI GARA-PROCEDURA APERTA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1.DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli *Servizio Attività Tecniche –2^Municipalità- Montecalvario-Avvocata-S.Giuseppe-Porto- Mercato-Pendino-sito in Via Piazza Dante,93,-80100 Napoli-* Tel. 0817950229- Fax: 081-7950203; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.;
e mail: municipalita2.attivita.tecniche@comune.napoli.it;
PEC: municipalita2.manutenzione.urbana@pec.comune.napoli.it ;
Ulteriori informazioni, capitolato speciale d'appalto e documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio;
Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22- Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **Lavori di manutenzione ordinaria (PEG 2013) presso gli immobili scolastici ricadenti nell'ambito territoriale della 2^ Municipalità-*Montecalvario-Avvocata-S.Giuseppe-Porto-Mercato-Pendino*-**in esecuzione della Delibera di Consiglio della 2^ Municipalità n. 57 del 18/12/2013, e della Determinazione Dirigenziale n. 28 del 19/12/2013, reg.ta all'ind.generale,in data 30/12/2013 al n.2076; **C.I.G: 56211618CB ;** CUP: B69G13001510004 ;
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: manutenzione;
Luogo di esecuzione dei lavori: Napoli- 2^ Municipalità;
II.1.6) CPV. : 45453100-8; II.1.8)APPALTO Suddiviso in lotti: NO;
II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.1) QUANTITATIVO O Entità TOTALE: Importo complessivo dell'appalto è pari ad euro 204.397,38 di cui €.3.715,83 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Incidenza del costo presunto della manodopera è pari ad euro 55.785,38=
II.2.2) CATEGORIE e CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO:
CATEGORIA PREVALENTE: OG1 Classif.1-(subappaltabile nei limiti del 30%) ;
II.2.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: annuale (365 giorni naturali e consecutivi) a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria pari al 2% (€.4.087,94) dell'importo complessivo posto a base di gara comprensivo degli oneri previsti. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. n.58 del 24.02.1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti dal predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale 2013,Inter.1.04.01.03,Cap.110400/2 e ss.

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato “a misura” ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità Di Pagamento Del Subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere ,entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista,con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3)FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4)ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*:** possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

***B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*:** i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione, in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall’ art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A.di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); Le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara **mediante l'istituto di avvalimento**, devono dichiarare e allegare la documentazione come disposto dagli artt. 49 comma 2, del D.Lgs. 163/2006, e 88, del Regolamento DPR.207/2010; l'impresa ausiliara è tenuta a rendere tutte le dichiarazioni di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'art. 38 del Dlgs. 163/06. L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

***C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*:** per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A, il numero di telefono/fax, e.mail al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara; indica l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare ai sensi dell'art. 79 comma 5 e 5-bis del Dlgs. 163/06 e s.m.i, da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara , **formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano**: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato

fonte: http://burc.regione.campania.it

speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute: *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006;

b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, **inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente alla data di**

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicazione del bando di gara; c) allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.lgs.159/2011, né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; -negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); d) dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa al certificato del casellario giudiziale e al certificato dei carichi pendenti del Legale Rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/06, ovvero a quanto da essi risulta; ***in ogni caso*** *i medesimi soggetti (in carica o cessati) ai fini dell'art. 38 comma 2, Dlgs. 163/06,* ***rendono*** **dichiarazione relativa alla *insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di eventuali condanne per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione;*** Ai fini del comma 1°, lett. m-quater, rende **, secondo il caso, la seguente dichiarazione:** a) dichiara di non essere in una alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con nessun

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipante alla medesima procedura di gara e di aver formulato autonomamente l'offerta; **b)** dichiara di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.v. e di aver formulato l'offerta autonomamente;
c) dichiara di essere in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica. e) ai fini del comma 1°, lett. l, dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 e s.m.i, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta; g) allega dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, del certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CC.I.AA. di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi prima del termine di presentazione delle domande, recante attestazione dell' insussistenza negli ultimi 5 anni di procedure di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo nonché "nulla-osta" antimafia ai fini dell'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; con riferimento alla regolare costituzione dell' impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società

fonte: http://burc.regione.campania.it

cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

h) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; i) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio; l) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; n) dichiara il possesso dell'abilitazione di cui al D.M. n.37/2008; m) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il

fonte: http://burc.regione.campania.it

subappalto delle stesse (comma 2, punto 1, art. 118, del Dlgs. 163/06).
Assieme alla domanda ed allegata documentazione richiesta dal presente bando le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore recante tutte le indicazioni relative alla gara di cui trattasi, con cui viene formulata, in cifre ed in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, **indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (**non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre i.v.a; **Contestualmente il concorrente dichiara**: di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis del Dlgs. 163/06,sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta sigillata – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione, completa dei recapiti, del concorrente, l'oggetto della gara e la dicitura **"Offerta Economica"**.
III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA: I concorrenti devono essere in possesso dell' Attestazione di qualificazione in corso di validità rilasciata da società di organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, che allegano alla domanda di partecipazione in copia recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, che documenti il possesso della **categoria e classifica OG 1 Classif. 1** richiesta dal bando. Nel caso in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

triennale o di rinnovo (art. 77 comma 1,del DPR. 207/2010), con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA. I concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Nel caso di concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia, presentano la documentazione richiesta per la qualificazione ai sensi dell'art. 47 comma 2, dlgs. 163/06, con le modalità di cui all'art. 62 comma 1, del DPR. 207/2010.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta;

IV.1.2) LINGUA UTILIZZABILE: Italiano;

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull' elenco prezzi, (art. 82, comma 2°, lett. a, del D.lgs. 163/2006), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale ai sensi dell'art. 118 comma 1,lettera a) del DPR.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio. Ai sensi dell' art. 122, comma 9, Dlgs. 163/06, si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell' art. 86 del Dlgs. 163/2006. Nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all'esclusione automatica ed, in tal caso, in applicazione dell'art. 86 comma 3,Dlgs.163/06, la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute

fonte: http://burc.regione.campania.it

anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza del costo della manodopera indicata al punto II.2.2). Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato **alla quinta cifra decimale.**

IV.3.3)CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE:Il Capitolato Speciale d'Appalto è prelevabile dal sito internet-Sez.Bandi; la documentazione complementare è visionabile presso il Servizio Attività Tecniche della 2^ Municipalità-P.zza Dante,93- nei giorni : **martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 13.00,** Tel. 081-7950229-Fax: 081-7950203;

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 28/04/ 2014** all' indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data di ricevimento dell'offerta;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo ***il giorno 29/04/2014*** **alle** ***ore 10.00,*** presso la Sala Appalti del Servizio Autonomo CUAG-Area Lavori-, sito in via San Giacomo n. 24 (NA). In

fonte: http://burc.regione.campania.it

tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio".

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1.1) CONTRIBUTO AVCP : Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il codice identificativo della

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara : ***CIG 56211618CB; il*** **contributo da versare è di euro 20,00 (venti/00).**

Nei confronti dell' impresa aggiudicataria la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ai sensi della normativa vigente; L'instaurazione del rapporto è subordinato all'esito positivo degli accertamenti di cui all'art. 38 Dlgs. 163/e s.m.i; all'iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARES, TOSAP/COSAP di cui al "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo:www.comune.napoli.it/bandi);

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI : VI.1)Appalto connesso ad un progettto e/o programma finanziato dai fondi comunitari : NO ;

VI.2) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**:

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal Regolamento D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice;

2) Per eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale;

3) E' proponibile ricorso al TAR Campania nei termini dell'art. 120 comma 5, del Dlgs. 104/2010;

4)Per le polizze assicurative obbligatorie a carico della società/ditta affidataria si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto;

5) Il Responsabile Unico del procedimento è il F.T. arch.Filomena Smiraglia presso il Servizio di cui al punto I.I.

6)La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del Dlgs. 163/06 e s.m.i;

7) I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it/bandi nella sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19,comma 3,della L.R.3/2007 B.U.RCampania

Napoli, 17/03/2014

Il dirigente del Servizio (DOTT.SSA ROBERTA SIVO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.- AREA LAVORI –

BANDO DI GARA-PROCEDURA APERTA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1.DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli *Servizio Attività Tecniche –2^Municipalità- Montecalvario-Avvocata-S.Giuseppe-Porto- Mercato-Pendino-sito in Via Piazza Dante,93,-80100 Napoli-*Tel.0817950235-6634- Fax: 081-7950203; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.;

e mail: municipalita2.attivita.tecniche@comune.napoli.it;

PEC: municipalita2.manutenzione.urbana@pec.comune.napoli.it ;

Ulteriori informazioni, capitolato speciale d'appalto e documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio;

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22- Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **lavori di manutenzione straordinaria urgenti ed indifferibili alle seguenti strade via Duca Ferrante della Marra, via Camillo Pellegrino, via Bartolomeo Caracciolo, Salita Sant'Antonio ai Monti tratto lato Corso Vittorio Emanuele, Vico Barre, Vico Spicoli, vico Carbonari e Rampe Nocelle, ricadenti nell'ambito territoriale della 2^Municipalità,** in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n°1065 del 30/12/2013 e della determinazione Dirigenziale n. 33 del 31 /12/2013 reg.ta all'indice gen.le in data 31.12.13 al n. 2145;

CUP B1H13002520004 - **CIG 5503671CF9;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: esecuzione;
Luogo di esecuzione dei lavori: Napoli- 2^ Municipalità;
Breve descrizione : manutenzione straordinaria delle sedi stradali;
II.1.6) CPV:50230000-6 ; II.1.8)APPALTO Suddiviso in lotti: NO;
II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI: come da C.S.A.
II.2.1) QUANTITATIVO O Entità TOTALE: Importo complessivo a base di gara è pari ad euro 299.813,19= di cui €.7.312,83 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre iva; l'incidenza del costo della manodopera è di euro 77.348,37=
II.2.2) CATEGORIE e CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO
CATEGORIA PREVALENTE: OG3 -Classif.I-(subappaltabile nei limiti del 30%) ;
II.2.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: mesi nove (9) a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria pari al 2% (€.5.996,26) dell'importo complessivo posto a base di gara comprensivo degli oneri previsti. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161

fonte: http://burc.regione.campania.it

del D.lgs. n.58 del 24.02.1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti dal predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale 2013,Inter.2.08.09.01, Cap.248250;

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato “a misura” ai sensi dell'art. 82, lettera a) del Dlgs. 163/06 e s.m.i, ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità Di Pagamento Del Subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere ,entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista,con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3)FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4)ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*:** possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

***B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*:** i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione, in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall’ art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A.di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e

fonte: http://burc.regione.campania.it

III.2.3); Le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara **mediante l'istituto di avvalimento**, devono dichiarare e allegare la documentazione come disposto dagli artt. 49 comma 2, del D.Lgs. 163/2006, e 88, del Regolamento DPR.207/2010; l'impresa ausiliara è tenuta a rendere tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del Dlgs. 163/06. L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

***C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*:** per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A, il numero di telefono/fax, e.mail al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara; indica l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare ai sensi dell'art. 79 comma 5 e 5-bis del Dlgs. 163/06 e s.m.i, da parte della stazione appaltante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara , **formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano**: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute: *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006;

b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, **inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara;** c) allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.lgs.159/2011, né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; -negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); d) dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa al certificato del casellario giudiziale e al certificato dei carichi pendenti del Legale Rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/06, ovvero a quanto da essi risulta; ***in ogni caso*** *i medesimi soggetti (in carica o cessati) ai fini dell'art. 38 comma 2, Dlgs.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

163/06, ***rendono*** **dichiarazione relativa all*a insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di eventuali condanne per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione;*** Ai fini del comma 1°, lett. m-quater, rende **, secondo il caso, la seguente dichiarazione:** a) dichiara di non essere in una alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura di gara e di aver formulato autonomamente l'offerta; **b)** dichiara di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.v. e di aver formulato l'offerta autonomamente;
c) dichiara di essere in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica. e) ai fini del comma 1°, lett. l, dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 e s.m.i, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta; g) allega dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, del certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CC.I.AA. di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi prima del termine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentazione delle domande, recante attestazione dell' insussistenza negli ultimi 5 anni di procedure di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo nonché "nulla-osta" antimafia ai fini dell'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; con riferimento alla regolare costituzione dell' impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

h) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; i) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio; l) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; n) dichiara il

fonte: http://burc.regione.campania.it

possesso dell'abilitazione di cui al D.M. n.37/2008; m) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2, punto 1, art. 118, del Dlgs. 163/06).

Assieme alla domanda ed allegata documentazione richiesta dal presente bando le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore recante tutte le indicazioni relative alla gara di cui trattasi, con cui viene formulata, in cifre ed in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, **indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (**non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre i.v.a; **Contestualmente il concorrente dichiara**: di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis del Dlgs. 163/06,sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta sigillata da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione, completa dei recapiti, del concorrente, l'oggetto della gara e la dicitura **“Offerta Economica”**.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA: I concorrenti devono essere in possesso dell' Attestazione di qualificazione in corso di validità rilasciata da società di organismo di attestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

(SOA) regolarmente autorizzata, che allegano alla domanda di partecipazione in copia recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, che documenti il possesso della categoria e classifica **" OG 3 Classif. I "** richiesta dal bando. Nel caso in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo (art. 77 comma 1,del DPR. 207/2010), con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA. I concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Nel caso di concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia, presentano la documentazione richiesta per la qualificazione ai sensi dell'art. 47 comma 2, dlgs. 163/06, con le modalità di cui all'art. 62 comma 1, del DPR. 207/2010.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta;

IV.1.2) LINGUA UTILIZZABILE: Italiano;

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull' elenco prezzi, (art. 82, comma 2°, lett. a, del D.lgs. 163/2006), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale ai sensi dell'art. 118 comma 1,lettera a) del DPR.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio. Ai sensi dell' art. 122, comma 9, Dlgs. 163/06, si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale che

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell' art. 86 del Dlgs. 163/2006. Nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all'esclusione automatica ed, in tal caso, in applicazione dell'art. 86 comma 3,Dlgs.163/06, la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza del costo della manodopera indicata al punto II.2.2). Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato **alla quinta cifra decimale.**

IV.3.3)CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE:Il Capitolato Speciale d'Appalto e l'Elenco Prezzi sono prelevabili dal sito internet-Sez.Bandi; ulteriore documentazione complementare è visionabile presso il Servizio Attività Tecniche della 2^ Municipalità-P.zza Dante,93- nei giorni : **martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 13.00,** Tel. 081-7950235-6634- Fax 081-7950203;

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 05/05/2014** all' indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È

fonte: http://burc.regione.campania.it

VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data di ricevimento dell'offerta;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo ***il giorno 06/05/2014*** **alle** ***ore 10.00,*** presso la Sala Appalti del Servizio Autonomo CUAG-Area Lavori-, sito in via San Giacomo n. 24 (NA). In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio".

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1.1) CONTRIBUTO AVCP : Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti

fonte: http://burc.regione.campania.it

del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il codice identificativo della gara : ***CIG 5503671CF9-*** *il* contributo da versare è di euro 20,00 **(venti/00).**

V.1.2)OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto.

Nei confronti dell' impresa aggiudicataria la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ai sensi della normativa vigente; l'instaurazione del rapporto è subordinato all'esito positivo degli accertamenti di cui all'art. 38 Dlgs. 163/e s.m.i; all'iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARES, TOSAP/COSAP di cui al "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo:www.comune.napoli.it/bandi);

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI : VI.1)Appalto connesso ad un progettto e/o programma finanziato dai fondi comunitari : NO ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VI.2) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**:

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal Regolamento D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice;

2) Per eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale;

3) E' proponibile ricorso al TAR Campania nei termini dell'art. 120 comma 5, del Dlgs. 104/2010;

4)Per le polizze assicurative obbligatorie a carico della società/ditta affidataria si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto;

5) Il Responsabile Unico del procedimento è il F.T. ing. Valerio Esposito presso il Servizio di cui al punto I.I.

6)La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del Dlgs. 163/06 e s.m.i;

7) I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara.

Il bando integrale,il C.S.A. e l'Elenco Prezzi sono reperibili sul sito internet www.comune.napoli.it/bandi sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19,comma 3,della L.R.3/2007 B.U.RCampania

Il dirigente del Servizio (DOTT.SSA ROBERTA SIVO)

fonte: http://burc.regione.campania.it



COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE

AREA GARE LAVORI CIG. 5644291846

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO.Comune di Napoli-Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio-Sito UNESCO-Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica-Largo Torretta,19-80122 Napoli-081/7956076-77-78-80-fax:081/7956081.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso i recapiti del Servizio, la documentazione progettuale è scaricabile dal sito Internet:www.comune.napoli.it. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. "*Lavori di recupero e rifunzionalizzazione dei locali ubicati nell'ala occidentale di Castelnuovo-piano terra", da eseguirsi nell'ambito del finanziamento POR FESR 2007/2013-Obiettivo Operativo 1.9., all'interno della sessione "01 settembre 2013 -31 maggio 2014",* in esecuzione della Delibera di G.C. n. 864 del 13/11/2013, come modificata ed integrata con delibera di G.C. n. 92 del 25/02/2014 e della Determinazione Dirigenziale n. 4 del 06/03/2014, registrata all' ufficio esecutività Rep. n. 091 del 12/03/2014-CUP:B69G13001840006-**C.I.G.:** 5644291846- II.1.2) TIPO DI APPALTO E

fonte: http://burc.regione.campania.it

LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Castelnuovo,via Vittorio Emanuele III,Napoli. II.1.6) CPV. Oggetto principale: 45454100-5 (lavori di restauro). II.1.8) Appalto suddiviso in lotti-NO.II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all' art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell' appalto pari ad **€ 67.700,00** di cui € 3.943,83 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 500,00 per oneri per smaltimento rifiuti non soggetto a ribasso;l'incidenza della monodopera è stimata in € 20.063,14 , oltre IVA. Categorie di lavori che compongono l' appalto: **OG2**, **classifica I- Oppure possesso** dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all' art. 90, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010(ex art. 28 del D.P.R. 34/2000);

II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. 77 giorni dalla data di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 1.354,00** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:

1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo.

L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: L'intervento “Recupero e rifunzionalizzazione degli ambienti ubicati nell'ala occidentale di Castelnuovo al piano terra”, oggetto del presente bando di gara, è risultato ammissibile al finaziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania 2007/2013-Obiettivo Operativo 1.9. relativo alla sessione" settembre 2013- maggio 2014" con Decreti Dirigenziali-Area Generale di Coordinamento A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali n.63 del 06/08/2013 e n. 67 del 12/08/2013 , per un importo comlessivo di € 90.000,00, nell'ambito del Progetto "Napoli risuona dentro e fuori il castello" dell'importo di 300.000,00.

L'aggiudicazione definitiva dell'appalto interverrà solo a segiuto di formale provvedimento della Regione Campania di ammissione a finanziamento del progetto "Napoli risuona dentro e fuori il castello" e della verifica della compatibilità dei tempi di esecuzione dell'intervento " Recupero e rifunzionalizzazione degli ambienti ubicati nell'ala occidentale di Castelnuovo a piano terra" con le scadenze temporali imposte dal medesimo provvedimento regionale.

In caso di sopravvenuta mancanza di copertura finanziaria ovvero di incompatibilità dei tempi di esecuzione dei lavori con le scadenze temporali imposte dal provvedimento regionale, non si procederà all'aggiudicazione definitiva dell'appalto ed i partecipanti,ovvero l'aggiudicatario provvisorio, non avranno diritto a compensi e i concorrenti,pertanto, partecipano alla gara accettando la condizione di affidamento sopra descritte.

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto.

Ai sensi dell'art. 26-ter della Legge 9 agosto 2013 n. 98, conversione con modificazioni del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

per il rilancio dell'economia" (pubblicata sulla G.U.R.I. del 20 agosto 2013, n. 1949), per il presente contratto, in deroga ai vigenti divieti di anticipazione del prezzo, è prevista la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione pari al 10% dell'importo contrattuale. Si applicano gli articoli 124, commi 1 e 2, e 140, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii..

Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell' art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Come da capitolato speciale d' appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.;

c) debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006 e art. 88 del D.P.R. 207/10 ; l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06 .*C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione

fonte: http://burc.regione.campania.it

sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. **Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara,**

attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute;

b. di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali;

c. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori;

d. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso;

e. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;

f. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori;

g. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

h. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; b) ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; c) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011) o di una delle cause ostative previste dall' art. art. 67 del D.Lgs. 159/2011); « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione;

d) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

e) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta;

g) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa,numero e data di iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato; h) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; i) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio; l) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; m) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto;

n) indica l'indirizzo di posta elettronica al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D.lgs 163/2006.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, **la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara**, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso),**al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale,valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica""

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall' art. 90, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010; possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell' attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell' appalto (OG2 classifica I). Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. **Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a), del D.Lgs. 163/2006)**. L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza anche di una sola offerta valida; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell' art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall' art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest' ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, **anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.2.1**. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale.

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato speciale d' appalto e la documentazione progettuale sono visionabili presso Castelnuovo – Servizio Programmazione culturale e spazi per la cultura.

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 08/04/2014** all' indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **09/04/2014** alle **ore 10,00** e, in seconda seduta, il giorno 2**1/04/2014** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli.

Nella prima seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse, escluse quelle che abbiano presentato attestazione SOA, **salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti. In caso contrario,la Commissione potrà nella stessa seduta passare allo scrutino delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria**. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto, a mezzo avviso inviato via fax, seguito da lettera raccomandata, di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell' art. 90 del D.P.R. 207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine di giorni 10 dal ricevimento della richiesta, decorrente dalla data di trasmissione del fax. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio"; **l'esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara-lavori,"aggiudicazione provvisoria"**. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai sensi e per gli effetti della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, non è dovuto alcun contributo; i concorrenti alla gara riportano nella domanda di partecipazione il C.I.G. assegnato alla procedura: 5644291846. V.2) ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO.

Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 1-bis, del Codice.

2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri.

3) Il responsabile del procedimento è il dott. Salvatore Di Maio, c/o Castelnuovo tel.081/7957734-32.

4) Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 13/03/2014

IL DIRIGENTE (DOTT.SSA ROBERTA SIVO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centrale di Committenza Asmel Consortile S.C. a r.l.
Sede Legale: Piazza del Colosseo, 4 – Roma
Sede Operativa: Centro Direzionale - Isola G1 - Napoli
portale di committenza pubblica: COMUNE DI NUSCO
Via San Giovanni n. 2 - 83051 Nusco (AV)
Telefono: 0827/64942 - Telefax: 0827/64496

AVVISO DI GARA

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per il Programma Operativo Nazionale FESR “Sicurezza per lo sviluppo” Obiettivo convergenza 2007-2013" Asse I - Ob.Op.1.1. Realizzazione di un Sistema di Videosorveglianza del Comune di Nusco”, con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; L.R. n. 3/07 e s.m.i.).
Importo complessivo dell'appalto: € 260.330,58 oltre IVA.
La gara avrà luogo il giorno 29/04/2014 alle ore 9,00 presso la sede operativa della Centrale di Committenza ASMEL Consortile sc.a r. l., domiciliata per la seguente procedura presso il Comune di Nusco.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 28/04/2014.
Documentazione integrale disponibile su www.comune.nusco.gov.it e www.asmecomm.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI (ing. Gerardo Luciano Melillo)

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA (NA)

Bando di gara - ***CIG*** *564101265C* ***- CUP*** *B48G11001270009*

1. ENTE AGGIUDICATORE: Comune di Pollena Trocchia Settore: III Settore LL.PP. - via Esperanto, n. 2 - 80040 - Pollena Trocchia (NA) Tel: 0818936736 Telefax: 0818936742 comunepollenatrocchia.utc@postecert.it http://www.comune.pollenatrocchia.na.it
2. OGGETTO: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO ALLA VIA CAVOUR. DURATA: giorni 70. IMPORTO: euro 452.809,41 + IVA
3. AGGIUDICAZIONE: A corpo, con il criterio del prezzo più basso - PROCEDURA: aperta
4. TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12,00 del 14/04/2014. APERTURA OFFERTE: ore 09.30 del 15/04/2014 presso la sede del Comune 3° P iano Ufficio LL.PP. in seduta pubblica.
5. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: arch. Antonio Viscardi (tel. 0818936736, fax 0818936742, e-mail comunepollenatrocchia.utc@postecert.it)
6. DOCUMENTAZIONE: sul sito www.comune.pollenatrocchia.na.it sezione Gare e Concorsi oppure presso il Comune III Settore LL.PP. Via Esperanto, n. 2 dalle ore 9,00 alle ore 12,00 il martedì e dalle ore 16,00 alle ore 18,00 il giovedì

Il Capo del III settore
arch. Giuseppe D'Angelo

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 - BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA - Determina a contrattare n. 927del 10/3/2014. Oggetto: Servizi Assicurativi dell'Ente – N°3 Lotti.

AVVISO DI GARA

I.1) COMUNE DI SALERNO – Settore Avvocatura - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Via Giuseppe Centola, 16 – SALERNO – 84127 – Italia - Punti di contatto: SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI Telefono: 089/667417 - 089/667431; Fax: 089/661221 All'attenzione di: MARTORELLI LUCIA; l.martorelli@comune.salerno.it; (URL): www.comune.salerno.it.
II.1.2) Categoria di servizi : Categoria 6 – Servizi Assicurativi.
II.1.5) Oggetto: "Servizi Assicurativi dell'Ente – N°3 Lotti".
- Lotto 1: RCA e Infortunio Conducente CIG: 5639446A0D – Lotto 2: Infortuni Cumulativa CIG: 5639484969 - Lotto 3: Fondo Previdenza Complementare Vigili Urbani CIG: 5639537527
II.2.1) Valore stimato complessivo per i tre lotti, imposte comprese: € 1.320.000,00=.
- Valore stimato Lotto 1: € 1.200.000,00= imposte comprese; Valore stimato Lotto 2: € 120.000,00=;
Valore stimato Lotto 3: Investimento come da CSA con riconoscimento commissioni percentuali.
II.3) Durata: Lotti 1 e 2 Anni 3 – Lotto 3 Anni 10.
III.1.2) Finanziamento: Fondi ordinari di bilancio.
III.2.1) Alcuni requisiti: a) Fatturato Globale d'impresa e importo relativo ai servizi nel settore oggetto della gara realizzati negli ultimi tre esercizi – Art. 41, c.1, lett.c) D.Lgs.163/06 – b) Elenco principali prestazioni rese nel triennio marzo 2011 – febbraio 2014 per un totale almeno pari a quello di cui alla presente procedura - Art.42 lett.a) D.Lgs.163/06. Altri requisiti nel bando integrale.
IV.1.1) Procedura: Aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: Lotti 1 e 3: Offerta economicamente più vantaggiosa - Lotto 2: Prezzo più basso.
IV.3.3) Termine per l'accesso ai documenti: 24/04/2014 Ore: 12:00.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 29/04/2014 Ore:12:00 –
IV.3.8) Apertura delle offerte: 30/04/2014 Ore 10:00 -
VI.3) Determina a contrarre n. 927 del 10/3/2014.
Per quanto ivi non indicato si rinvia al bando integrale, al disciplinare di gara e alla relativa documentazione allegata disponibile su: http://www.comune.salerno – Sez. Bandi di gara e contratti.
RUP: LUCIA MARTORELLI –C.F.: MRTLCU56M69H703Y.
VI.5) INVIO ALLA GUUE: 13/03/2014

IL DIRETTORE SETTORE AVVOCATURA
F.to Avv. Aniello Di Mauro

COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO
Bando di gara

I.1) Comune di San Gennaro Vesuviano, Piazza Margherita n. 1, San Gennaro Vesuviano 80040 Italia; Punti di contatto: Settore Ambiente All'attenzione di: Arch. Giuseppina Mauro Tel: 081 8286931 Fax: 081 8286931; ambiente@comune.sangennarovesuviano.na.it; www.comune.sangennarovesuviano.na.it;
II.1.5) Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e loro assimilabili, nonché del servizio di spazzamento manuale e meccanizzato per anni 4. CIG 56309918C4. II.2.1) Entità totale € 5.056.402,50 importo complessivo dell'appalto oltre IVA pari ad un canone annuo di € 1.123.645,00 oltre IVA, di cui € 3.750,00 annui per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Importo annuo a base d'asta soggetto a ribasso pari ad € 1.119.895,00 oltre IVA come per legge. II.3) Durata dell'appalto mesi 48.
IV.1.1) Tipo di procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 10.04.2014 ore 12.00.
IV.3.8) Apertura offerte: 11.04.2014 ore 10.00;
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara reperibile su: www.comune.sangennarovesuviano.na.it.
VI.5) Invio alla GUUE: 27.02.2014.
Il responsabile del procedimento
arch. Giuseppina Mauro

COMUNE DI VALLE AGRICOLA

Prov. di Caserta

C.F. : 91001820611 - Via E. Berlinguer – 81010 Tel. 0823.942024 Fax 0823.942333

ESTRATTO BANDO DI GARA

Si rende noto che in esecuzione della Determina del Servizio Tecnico n° 7 del 13.03.2014, è indetta una gara per l'appalto dei lavori di: **messa in sicurezza, prevenzione e riduzione del rischio dell'edificio scolastico in Via E. Berlinguer**

CUP: F43B10000170001 **CIG:** 561518553F

Procedura di gara: procedura aperta ai sensi del D. Lgs 163/2006 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- ✓ **descrizione*:*** lavori di messa in sicurezza, prevenzione e riduzione del rischio dell'edificio scolastico in Via E. Berlinguer;
- ✓ **importo dell'appalto** (compresi oneri per la sicurezza): **€** 329.712,42;
- ✓ **categoria prevalente:** "OG1 " – classifica II;
- ✓ **modalità di determinazione del corrispettivo:** a misura;
- ✓ **termine di esecuzione:** gg 180 (centottanta giorni);
- ✓ **termine di presentazione offerte:** le ore 12.00 del giorno 28.04.2014**;**
- ✓ **apertura delle offerte:** il giorno 05.05.2014 alle ore 9,00;
- ✓ **finanziamento:** i lavori sono finanziati con Fondo Infrastrutture di cui all'art. 18 lett. b), D.L. 185/2008 ambito assegnazione delibera CIPE n° 32/20 10 – Decreto del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti prot. 15578 del 29.11.2012;
- ✓ **requisiti di partecipazione:** i requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs 163/'06 e attestazione SOA in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da appaltare;

Il Bando integrale è pubblicato e consultabile all'Albo Pretorio dell'Ente e sui siti www.comune.valleagricola.ce.it e www.serviziocontrattipubblici.it

Costituisce condizione obbligatoria per la partecipazione alla gara l'effettuazione, ai sensi dell'art. 106 comma 2 del DPR 207/2010, della presa visione dello stato dei luoghi e, presso gli uffici della Stazione Appaltante, degli elaborati progettuali, secondo quanto disposto dal disciplinare di gara.

Responsabile del procedimento: geom Franco D'Amico - Tecnico del Comune di Valle Agricola.

Valle Agricola, lì 17.03.2014

Il Responsabile del servizio
Geom. Franco D'Amico

COMUNE DI VILLARICCA - PROVINCIA DI NAPOLI – C.F. 80034870636
AVVISO DI BANDO DI GARA – CIG 5575314EA5
Oggetto: Affidamento servizio di smaltimento del rifiuto umido (cod. CER 20.01.08) per mesi sei.
Tipo di procedura: Procedura Aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D. Lgs 12 aprile 2006 n. 163
Criterio di aggiudicazione: art.82, comma 2, lett.b) e dell'art. 43, comma 2, lett.b), della L.R. n. 3/2007 ed artt. 86 e 87 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. – Massimo Ribasso mediante il criterio dell'offerta recante il prezzo più basso, calcolato sull'importo di € 155,00 a tonnellata, di cui all'art. 82 del citato Decreto
Importo € 190.909,09 oltre I.V.A. al 10% (di cui: € 5.709,09 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso - € 9.550,00 costo della manodopera non soggetto a ribasso pari al 5% dell'importo a base d'asta ed € 175.650,00 importo soggetto a ribasso)
Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12,00 del gg. 16/04/2014
Esperimento gara: ore 10,00 del gg. 17/04/2014
Il Responsabile del Procedimento: Geom. Antonio Palumbo

Il Capo Settore
Ing. Francesco Cicala

AZIENDA OSPEDALIERA
"G. RUMMO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento lì 18/03/2014

OGGETTO: Procedura aperta fornitura di un sistema completo per aspiratore ad ultrasuoni per l'U.O. di Neurochirurgia dell'A. O. G.Rummo.
Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, sarà espletata mediante procedura aperta la gara per la fornitura di un sistema completo per aspiratore ad ultrasuoni per l'U.O. di Neurochirurgia dell'A. O. G.Rummo di Benevento. La gara verrà aggiudicata per singolo lotto. Durata dell'appalto: n.2 anni.L'importo complessivo dell'appalto è presuntivamente pari ad € 491.804,00 + IVA. Sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti di imprese. – . Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 06/05/2014 ore 12.00. Apertura offerte: 14/05/2014 ore 09.30. Per informazioni www.aziendaospedalierarummo.it .

IL DIRIGENTE DELL'AREA PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
DELL'A.O. "G. RUMMO"
DOTT.SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

Mostra d'Oltremare SpA
ESTRATTO AVVISO DI GARA

Stazione Appaltante: Mostra d'Oltremare SpA– Via Kennedy n. 54, 80125 Napoli.
Oggetto: "Gara per la selezione di un partner specializzato per la comunicazione della Mostra d'Oltremare".
Luogo di Esecuzione: Mostra d'Oltremare (Napoli).
Durata: quattro anni più quattro anni, rinnovabili a discrezione di Mostra d'Oltremare.
Importo: L'affidamento dei servizi in oggetto è stimato per i quattro anni in €480.000,00; come controvalore, la Mostra d'Oltremare concederà per pari periodo un ufficio di 790 mq.
Modalità di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa
Scadenza per la presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 12.00 del 07/05/2014 (inviato alla GUCE il 17/03/2014).
Il bando, il disciplinare di gara ed il capitolato d'oneri sono disponibili sul sito www.mostradoltremare.it area Bandi & Gare.
Il Responsabile del Procedimento Arch. Paolo Stabile
Il Presidente Prof. Andrea Rea

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione
SEZIONE I:AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; Punti di contatto: Dott. Luciano posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1) Denominazione dell'appalto: Sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di farmaci ed emoderivati - IX confronto concorrenziale
II.2) Tipo di appalto: fornitura
II.4) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33690000;
II.5) Entità dell'appalto: € 327.479.428,29 (valore massimo, IVA esclusa).
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1) Tipo di procedura: aperta
IV.2.3) Termine per la presentazione delle offerte indicative per l'appalto specifico: ore 16:00 del giorno 14/03/2014;
IV.2.4) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 1 del Disciplinare istitutivo del Sistema, il presente bando di gara semplificato è finalizzato ad aggiornare la concorrenza del Sistema ed all'espletamento del confronto concorrenziale per la fornitura di farmaci ed emoderivati.
Art. 1 – Ambito soggettivo
Il presente bando di gara semplificato è rivolto:
1) ad operatori economici interessati non ancora ammessi al Sistema;
2) agli operatori economici già ammessi al Sistema che intendano migliorare la propria offerta indicativa.
1.1.Operatori economici non ancora ammessi al Sistema
Detti operatori possono presentare un'offerta indicativa, previa l'ammissione al Sistema Dinamico da effettuare con le modalità delineate nel Bando e nel Disciplinare istitutivo dello stesso, rilevabili all'indirizzo internet:www.soresa.it/centralizzazione acquisiti/atti e bandi di gara 2013.
In particolare, l'ammissione al Sistema è subordinata alla registrazione allo stesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 3 del Disciplinare ed alla presentazione della documentazione ai fini della verifica del possesso dei requisiti generali ed economico-finanziari, come previsto all'art. 4 del citato Disciplinare.
Per la formulazione dell'offerta indicativa gli operatori economici devono utilizzare il modulo che viene pubblicato sulla piattaforma http://www.gestioneprocedureacquisto.com.
1.2 Operatori economici già ammessi al Sistema
Detti operatori, ove lo ritenessero necessario, possono presentare offerte indicative migliorative rispetto a quelle inoltrate in fase di ammissione al Sistema, utilizzando sempre il predetto modulo.
Termine di ammissione per gli operatori economici
Il termine ultimo per l'ammissione degli operatori di cui al precedente art.1 punto 1.1 e la eventuale presentazione dell'offerta migliorativa da parte degli operatori di cui al precedente art.1, punto 1.2 è fissato nel presente bando semplificato.
Decorso tale termine il seggio di gara valuterà le nuove richieste di ammissione e le offerte indicative pervenute, ivi comprese le migliorative eventualmente presentate.
In esito a tale valutazione So.Re.Sa. informerà l'operatore circa la sua ammissione al Sistema e procederà ad inoltrare a tutti gli offerenti ammessi l'invito per la partecipazione al confronto concorrenziale, nel quale invito saranno specificate le modalità per la presentazione dell'offerta.
Ambito oggettivo
Fornitura di farmaci ed emoderivati elencati nell'allegato B 1- IX C.C. suddiviso in 264 lotti per un importo massimo pari ad €327.479.428,29 IVA esclusa (oneri per la sicurezza da interferenze pari ad euro zero) corrispondente alla fornitura per un periodo di trenta mesi, da affidare mediante l'espletamento di confronto concorrenziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I quantitativi di prodotto relativi a ciascun lotto e le relative basi d'asta saranno indicati nel modello offerta economica, allegato all'invito.
Partecipazione al singolo confronto concorrenziale.
Tutti i soggetti ammessi al Sistema che abbiano presentato offerta indicativa per uno o più lotti saranno invitati a presentare la propria migliore offerta in una procedura di acquisto interamente telematica. Pertanto sarà possibile presentare offerta economica nel presente confronto concorrenziale solo per il lotti per i quali l'operatore economico ha presentato offerta indicativa.
N.B.: gli operatori economici che precedentemente al presente confronto concorrenziale sono già stati ammessi al sistema dinamico di acquisizione relativamente ai prodotti inclusi nel presente confronto concorrenziale non dovranno ripresentare offerta indicativa per quei medesimi lotti ma ove lo ritenessero opportuno potranno migliorare la relativa offerta indicativa.
L'offerta economica sarà redatta ed inviata secondo le modalità indicate al punto 4 dell'art. 5 del Disciplinare di gara.
Criterio di Aggiudicazione:
La aggiudicazione del confronto concorrenziale avverrà con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii., dei prodotti offerti ritenuti tecnicamente conformi alle specifiche richieste.
Non sono ammesse, pena l'esclusione, offerte economiche parziali, indeterminate, plurime, condizionate, in aumento, pari a zero.
VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUCE: 27/02/2014 - ID:2014-027559.
L'Amministratore Delegato
Avv. Francesco D'Ercole

fonte: http://burc.regione.campania.it

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
BANDO DI GARA "Procedura Aperta per la fornitura di un Sistema Applicativo a supporto della Rete di Registrazione Oncologica della Regione Campania" CIG 563867804A
SEZIONE I:AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; Punti di contatto: Dott. Luciano posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Procedura Aperta per la fornitura di un Sistema Applicativo a supporto della Rete di Registrazione Oncologica della Regione Campania";
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Forniture; Codice NUTS: ITF3;
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 48463000;
II.1.8.) Divisione in lotti: NO.
II.2.1) Quantitativo o entità totale: € 247.250,00 (IVA esclusa).
II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: 36 mesi.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni relative all'appalto:
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: provvisoria e definitiva
III.2) Condizioni di partecipazione:
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 non autocertificabili, in difetto del possesso di tali referenze la capacità economico finanziaria potrà essere dimostrata con qualsiasi altro documento, considerato idoneo dalla stazione appaltante
III.2.3) Capacità tecnica: dichiarazione sostitutiva (deve essere resa da tutte le imprese riunite in caso di RTI) ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (utilizzare l'Allegato A/4 predisposto), ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a firma di un legale rappresentante dell'impresa attestante:
a) l'elenco delle principali forniture prestate negli ultimi tre anni nel settore oggetto della gara (intendendosi per settore oggetto della gara "la progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione di sistemi informativi"), con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, sia pubblici che privati, di cui almeno una specificamente individuata nel settore della "implementazione e gestione di sistemi di gestione di Registri Oncologici". In caso di R.T.I., GEIE o Consorzi ordinari, la fornitura specifica nel settore dei "sistemi di gestione di Registri Oncologici" deve essere posseduta dall'impresa mandataria. In caso di Consorzi di tipo b) e c) dell'art.34 del D.Lgs. n. 163/06, i predetti requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi devono essere posseduti dal Consorzio secondo quanto prescritto dall'art. 35 del D.Lgs. 163/06 e dell'art. 277 D.P.R. n. 207/2010.
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1) Tipo di procedura: aperta;
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art 83 del D. Lgs. n. 163/2006
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: Data: 18/04/2014 Ora:12:00;
IV.3.6) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana;
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: 28/04/2014 Ora 10:00; Luogo: sede legale So.Re.Sa. S.p.a., Centro Direzionale Isola C1 Torre Saverio X° piano; Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì; Rappresentanti degli operatori economici partecipanti alla procedura di gara;
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.3) Informazioni complementari: La convenzione ha una durata di 6 mesi, decorrenti dalla data di stipula della stessa, entro la quale le Aziende potranno concludere i Contratti di Fornitura tramite l'emissione degli Atti di Adesione - relativi a prodotti che costituiranno oggetto della convenzione, e che

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituiranno i documenti contrattuali di riferimento che formalizzano l'accordo tra l'Amministrazione contraente e il Fornitore.
VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 27/02/2014 - ID:2014-027567.
L'Amministratore Delegato
Avv. Francesco D'Ercole

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DEL GRUPPO	GRUPPO DI AZIONE COSTIERA COSTA DEL CILENTO	
ZONA AMMISSIBILE	AMBITO TERRITORIALE	
	COSTA DEL CILENTO	
PARTNER CAPOFILA	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
	Comune di Castellabate	P.zza Lucia Fraz. S. Maria 84048 Castellabate (SA)

DENOMINAZIONE DEL PSL	*"Costa del Cilento"*

FEP Campania 2007/2013
ASSE IV
Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
Attuazione del Piano di Sviluppo Locale

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO
Azione 1.1.1 "Botteghe del pescato"
Azione 1.1.2 "Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici"

rev. Reg. Campania 14 3 2014

Sommario

SOMMARIO....2
1. RIFERIMENTI NORMATIVI....4
2. OBIETTIVI DELL'AZIONE....4
3. DOTAZIONE FINANZIARIA....5
4. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE....5
5. FINALITÀ DELLE AZIONI E OPERAZIONI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO....5
5.1. Finalità della Azione 1.1.1 – Realizzazione delle Botteghe del pescato....5
5.2. Finalità dell'Azione 1.1.2: Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici....6
5.3 Cofinanziamenti ammissibili....6
6. SPESE AMMISSIBILI....7
6.1 Misura del cofinanziamento per le operazioni ammesse....7
7. SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO....7
8. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'....8
9. INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO....9
9.1 Protocollo d'intesa Regione Campania-ABI....9
9.2 Garanzie Fideiussorie....9
10. PERIODO DI VALIDITA' DEL BANDO....10
11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA....10
12. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE....11
13. LAVORI, FORNITURE E SERVIZI....11
13.1 Affidamento dei Lavori....11
13.2 Fornitura di beni....12
13.3 Spese generali....14
14. SPESA MASSIMA AMMISSIBILE....14
15. SPESE NON AMMISSIBILI....15
16. CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI....15
17. ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE....16
17.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze....16
17.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze....19
18. AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI....21
19. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI....22
19.1 Modalità di erogazione dei contributi....22
19.1.1 Richiesta dell'anticipo....22
19.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento....23
19.1.3 Richiesta del contributo a saldo....24
19.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale....24
20.VARIANTI....25
21. SOSPENSIONI E PROROGHE....26
22. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI....26
23. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO....27
24. DIRITTI DEL BENEFICIARIO....29

rev. Reg. Campania 14 3 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

25. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE.....29
25. RECESSO.....29

rev. Reg. Campania 14 3 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali documenti normativi ed amministrativi del presente bando sono i seguenti:

Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);

Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);

Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;

Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007;

Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata dalla Commissione con Decisione C(2010)7914 del 11.11.2010

Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura approvato dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30.05.2008;

"Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca" approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;

"Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63

"criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008

Nota metodologia relativa all'attuazione della misura 3.1 "Azioni collettive" approvata in sede di Cabina di Regia del 12-13 gennaio 2011

Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania

D.D.141 del 29.06.2012 Regione Campania - AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale di selezione e approvazione del piano di sviluppo del Gruppo di Azione Costiero (GAC) 'Costa del Cilento';

Piano di sviluppo locale (PSL) del GAC 'Costa del Cilento'

Convenzione tra Regione Campania - AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale e GAC 'Costa del Cilento' sottoscritta il 16 gennaio 2013

2. OBIETTIVI DELL'AZIONE

Il presente Bando disciplina l'attuazione delle **Azioni 1.1.1 "Botteghe del pescato" e 1.1.2 "Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici"** del PSL "COSTA DEL CILENTO" secondo le previsioni ex Misura 3.1 "azioni collettive" del FEP Campania 2007-2013, da cui le citate azioni del PSL discendono.

Le operazioni cofinanziabili devono caratterizzarsi per il perseguimento di **interessi collettivi**[1] di un gruppo o categoria produttiva. Possono candidarsi al beneficio del cofinanziamento i soggetti di cui specificato al capitolo 7 del presente Bando.

Le operazioni eleggibili non devono, *pertanto*, rappresentare una somma di investimenti individuali, bensì devono concretizzarsi in azioni che giovino a più di un beneficiario puntando a raggiungere obiettivi di comune interesse come, ad esempio, economie di scala. **Le operazioni che non presentano gli elementi caratterizzanti per il perseguimento di un interesse collettivo non saranno ammesse a cofinanziamento.**

[1] cfr V. Cerulli Irelli-Corso di Diritto Amministrativo Ed. Giappichelli 1999

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel corso dei 5 anni successivi alla data di emissione del decreto di liquidazione del saldo da parte dell'Amministrazione regionale il beneficiario è tenuto a reinvestire nell'operazione cofinanziata eventuali entrate generate dalla realizzazione dell'operazione.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente Bando è fissata in € 520.000,00 di cui

- Azione 1.1.1 – Realizzazione delle Botteghe del Pescato: Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00),
- Azione 2.1.1 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici: Euro 120.000,00 (centoventimila/00).

Le risorse finanziarie vengono assegnate sino alla concorrenza di detta dotazione.
Le domande di contributo da presentarsi in adesione al presente Bando possono essere proposte sia nell'ambito dell'Azione 1.1.1 che dell'Azione 1.1.2 del PSL del GAC "Costa del Cilento".
IL GAC "Costa del Cilento" si riserva la facoltà di disporre la revoca del Bando per carenza delle risorse finanziarie e/o per effetto di provvedimenti posti in essere dalla Regione Campania-Organismo intermedio del FEP 2007-2013 ovvero imposti dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAAF); la chiusura del Bando comporta l'archiviazione d'ufficio per le istanze non ancora istruite.
IL GAC si riserva, altresì, la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte le operazioni che, pur risultando ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente Bando subordinandola ad una eventuale rimodulazione finanziaria del Piano di Sviluppo Locale

4. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Sono ammissibili a cofinanziamento le operazioni ricadenti nel territorio del GAC 'Costa del Cilento', come selezionato con D.D.141 del 29.06.2012 della Regione Campania.

5. FINALITÀ DELLE AZIONI E OPERAZIONI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO

5.1. Finalità della Azione 1.1.1 – Realizzazione delle Botteghe del pescato

Con il presente bando si intende selezionare almeno n. 8 iniziative di realizzazione di '**Botteghe del pescato'**. Si tratta di azioni di interesse collettivo volte alla creazione di spazi per la vendita diretta dei prodotti della pesca (c.d. vendita miglio zero), anche virtuali, che consentano la vendita delle produzioni ittiche, anche trasformate con processi di prima lavorazione, a favore delle microimprese ittiche. Oltre alla vendita a "miglio zero", effettuata direttamente dai pescatori senza alcuna intermediazione, sono ammissibili dunque anche interventi che prevedano l'offerta al pubblico di prodotti semilavorati o lavorati e di servizi aventi comunque natura collettiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tal modo i pescatori della zona potranno promuovere in condizioni igienico-sanitarie sicure il loro pescato e lavorare in condizioni migliori, dando slancio e visibilità a questo settore merceologico.
Gli obiettivi perseguiti sono:

- Creare opportunità per le piccole produzioni e per i piccoli produttori
- Contribuire allo sviluppo della filiera corta
- Aumentare il mercato di sbocco delle produzioni

Le botteghe potranno essere allestite sia al chiuso che all'aperto, in locali o su aree di pertinenza di locali pubblici e privati, con destinazione compatibile con il tipo di attività da esercitare.
Qualora si intenda esercitare l'attività all'aperto occorre avere comunque la disponibilità di un immobile da destinare a deposito delle attrezzature indispensabili per la vendita a Km.0 del pescato in condizioni igienico-sanitarie rispettose delle normative vigenti.
Il richiedente il contributo previsto dal presente avviso dovrà pertanto dimostrare la disponibilità dell'area su cui esercitare l'attività e dell'immobile o degli immobili a ciò destinati.
L'azione, al fine di contemperare gli interessi di una più vasta categoria di soggetti, nel rispetto della normativa vigente, prevedrà l'apertura delle botteghe con vendita a km.0 in determinati giorni della settimana e per periodi di tempo circoscritti, contestualmente in più luoghi, con una previsione obbligatoria minima di almeno 50 giornate di apertura al pubblico. Il calendario delle aperture sarà concordato con il GAC, cui spetta la regia complessiva di tutto l'intervento.

5.2. Finalità dell'Azione 1.1.2: Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici

Con il presente bando si intende selezionare almeno n. 5 iniziative volte contribuire alla trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, mediante l'adozione di metodi e processi di lavorazione, quali etichettatura integrata alla tracciabilità, ed il confezionamento che vadano oltre i requisiti obbligatori per legge, escludendo interventi che possano essere ricondotti alla promozione/pubblicizzazione del prodotto/azienda in termini di marche commerciali - art.37 lett. e) del Reg. CE n.1198/2006. Le operazioni dovranno riguardare laboratori artigianali già esistenti ovvero di nuova costruzione, con esclusione degli impianti industriali di trasformazione.

E' favorita in termini di valutazione, di cui al successivo par. 17.2, la presentazione di istanze che propongono progetti integrati tra le due azioni.

Per entrambi gli interventi "l'interesse collettivo" dei pescatori dell'area GAC è garantito dall' adesione, a pena di decadenza dal beneficio, ad un Regolamento sulla tipologia dei servizi comuni, delle modalità di promozione, attuazione e quant'altro occorrente per rendere l'azione collettiva effettivamente fruibile ai pescatori interessati e, più in generale, alla più ampia platea di altri potenziali usufruitori dell'azione; il Regolamento, redatto a cura del GAC, sarà sottoposto alla sottoscrizione dei soggetti potenzialmente beneficiari prima dell'emanazione del decreto di concessione.

5.3 Cofinanziamenti ammissibili

L'Azione 1.1.1. del PSL del GAC "Costa del Cilento" in aderenza alle finalità rappresentate alla scheda tecnica della Misura 3.1 – "Azioni collettive"- tipologia 5 del FEP Campania 2007-2013, cofinanzia operazioni finalizzate a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- migliorare la filiera ittica mediante investimenti in attrezzature e/o infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione , incluse quelle per il trattamento degli scarti - art.37 lett. h) del Reg. CE n.1198/2006.

L'Azione 1.1.2. del PSL del GAC "Costa del Cilento" in aderenza alle finalità rappresentate alla scheda tecnica della Misura 3.1 – "Azioni collettive"- TIPOLOGIA 3- di cui al Bando di attuazione della Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013, cofinanzia operazioni finalizzate a:

- contribuire alla trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, mediante l'adozione di metodi quali etichettatura, integrata alla tracciabilità, ed il confezionamento, ovvero che sussidiano i requisiti minimi obbligatori per legge; non sono in ogni caso ammissibili a contributo interventi che possano essere ricondotti alla promozione/pubblicizzazione del prodotto/azienda in termini di marche commerciali - art.37 lett. e) del Reg. CE n.1198/2006.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le sole spese rientranti tra le categorie di cui al successivo cap. 16 del presente bando, coerenti con l'obiettivo delle azioni e che, in attuazione delle operazioni, rispettino le norme in materia di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore, dal Programma Operativo FEP Italia 2007/2013 e dalle disposizioni vincolanti discendenti (es. documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013", adottato con decreto del direttore generale della Pesca marittima ed acquacoltura del MIPAAF n. 601 del 21/11/2008).

6.1 Misura del cofinanziamento per le operazioni ammesse

Per le operazioni riconosciute ammissibili in sede istruttoria la misura del cofinanziamento per le tipologie innanzi descritte, è determinata come segue:

a. Azione 1.1.1 – Realizzazione delle -botteghe del pescato = 80% della spesa riconosciuta ammissibile in fase istruttoria, fino ad un contributo massimo in quota FEP di € 50.000,00 (cinquantamila/00) per ogni bottega del pescato;
b. Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici = 80% della spesa riconosciuta ammissibile in fase istruttoria fino ad un contributo massimo in quota FEP di € 24.000,00 (ventiquattromila/00) per singola iniziativa.

E' ammessa la candidatura di un unico progetto per soggetto richiedente.
Il beneficiario che accetta il cofinanziamento deve presentare dichiarazione di impegno all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

7. SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO

Per il cofinanziamento delle operazioni aventi le finalità di cui al capitolo 4.1, i soggetti ammissibili a cofinanziamento sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. imprese cooperative singole e altre forme associate di imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura[2], quali, a titolo di esempio, associazioni, consorzi o contratti di rete;
b. le organizzazioni di produttori (O.P.)[3] riconosciute ai sensi della normativa comunitaria di riferimento (Reg. (CE) n. 104/2000 e s.m.i;

I soggetti ammissibili di cui innanzi detto devono, a pena di esclusione, proporre interventi ricadenti nell'area del GAC e dimostrare la disponibilità del bene oggetto di intervento (aree, locali e immobili).

A tal fine la disponibilità del bene andrà dimostrata con documentazione inequivocabile, quale a titolo di esempio: concessioni, contratti di locazione e/o comodato, anche gratuito, protocolli di intesa, delibere di Giunta Municipale, etc.. Per gli atti tra privati è necessaria la forma di atto pubblico e/o scrittura privata autenticata.

Non sono ammissibili al cofinanziamento previsto dal presente avviso:

- i soggetti[4] già destinatari di finanziamenti a valere sul Programma SFOP o di altra Misura FEP che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi o che non abbiano concluso gli investimenti cofinanziati entro le scadenze del programma, e le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencate nella scheda tecnica di misura di cui al capitolo 16, nei cinque/dieci anni[5] precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.
- Le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02.

8. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Ai fini del presente Bando, in conformità agli obiettivi della Misura 3.1 "Azioni collettive" del F.E.P. Campania 2007-2013, possono candidarsi al cofinanziamento dell'operazione i soggetti ammissibili di cui al precedente capitolo 7 in possesso dei seguenti requisiti:

a. Assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
b. Nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

rev. Reg. Campania 143 2014

[2] I soggetti di cui alle lettere a. e b. possono associarsi tra loro alle seguenti condizioni:
1. obbligatoria presentazione di una dichiarazione degli associanti che manifesti la volontà di costituirsi in un unico soggetto ammissibile al presente bando;
2.allegare uno schema di atto costitutivo e statuto già siglati, da formalizzare ai sensi di legge e registrare prima dell'emanazione del decreto di concessione.

[3] Vedi nota 3.

[4] Nel caso di soggetti collettivi tale prescrizione vale per ogni impresa aderente alla struttura associata.

[5] Per i finanziamenti a valere sulle risorse del POR SFOP 2000/2006 il vincolo di destinazione è rispettivamente di dieci anni per i beni immobili e di cinque anni per gli altri beni; per i finanziamenti a valere sulle risorse FEP il vincolo di destinazione è di cinque anni a prescindere dalla tipologia di beni cofinanziati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
d. Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
e. Regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

9. INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO

9.1 Protocollo d'intesa Regione Campania-ABI

Per l'accesso dei soggetti privati alle operazioni cofinanziate dal FEP 2007-2013 in Regione Campania, si specifica che la Giunta Regionale della Campania e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) – Commissione Regionale Campania hanno stipulato un Protocollo d'Intesa in data 31/10/2008, con la finalità di favorire l'accesso al credito degli imprenditori del settore agricolo e della pesca, in modo da agevolare la realizzazione degli interventi previsti dal PSR Regione Campania 2007-2013 e dal Programma Operativo Nazionale Pesca (FEP 2007-2013) in Regione Campania.

Il Protocollo d'Intesa è consultabile sul sito della Regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_2013/accordo-interbancario.html

9.2 Garanzie Fideiussorie

Tutti i Beneficiari di cofinanziamenti con risorse del Fondo Europeo per la Pesca (F.E.P.) 2007-2013, ad esclusione degli Enti Pubblici, sono tenuti a presentare idonea garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania – O.I. a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione oggetto di contribuzione pubblica. I beneficiari del presente bando sono tenuti, a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione, a presentare garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania per l'intero importo del cofinanziamento riconosciuto con Decreto di concessione.

La fideiussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo vigente previsto dall'art.106 del D.lgvo 1° settembre 1993, n.385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.lgvo del 24 febbraio 1998, n.58.
La garanzia fideiussoria è svincolabile con il provvedimento dell'Amministrazione concedente di approvazione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione ovvero l'accertamento tecnico finale e/o altro atto equipollente; il provvedimento, di norma, è adottato nei trenta giorni consecutivi alla consegna della documentazione di accertamento tecnico finale. Non sono riconosciute valide le garanzie fideiussorie contenenti pattuizioni contrarie o derogatorie non conformi alle prescrizioni di cui al presente paragrafo.
La garanzia fideiussoria deve prevedere:
• la durata ed il termine di validità pari almeno alla durata dell'operazione cofinanziata e deve contenere l'esplicito impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia stata conclusa l'operazione cofinanziata dal FEP;

Xv Reg Campania 1/4/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

• la chiara indicazione dell'oggetto con i riferimenti al Bando F.E.P.;
• l'obbligo il cui adempimento è garantito dal pagamento di una somma in denaro;
• l'importo garantito pari all'ammontare del contributo concesso;
• l'impegno solidale del garante, alla richiesta della Regione Campania ed entro i limiti della garanzia, a versare la somma dovuta a seguito dell'incameramento della cauzione;
• la clausola di "escussione a prima richiesta"
• le condizioni per l'eventuale rinnovo;
• le modalità di escussione della garanzia;
• il Foro competente.

L'efficacia della polizza fideiussoria stipulata è subordinata alla conferma di validità da parte della Compagnia di Assicurazione / Società di Intermediazione Finanziaria / Banca emittente.

10. PERIODO DI VALIDITA' DEL BANDO

La durata del presente Bando è fissata in quarantacinque (45) giorni, che decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Il presente Bando è integralmente pubblicato sul sito dedicato alla pesca della Regione Campania e sul profilo web del G.A.C e\o del Soggetto Capofila COMUNE DI CASTELLABATE ai seguenti indirizzi:

- http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html
- http://www.comune.castellabate.sa.it/gac-costa-cilento.html

11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Il G.A.C 'Costa del Cilento' responsabile dell'Attuazione del P.S.L. ex D.D. n. 141 del 29.06.2012, in attuazione dell'art. 5 della Convenzione stipulata con la Regione Campania è il soggetto deputato alla ricezione delle istanze.

L'istanza di finanziamento, va indirizzata a:

G.A.C: 'Costa del Cilento',
p/o l'Ente Capofila Comune di Castellabate (SA),
Piazza Lucia, n.1; C.A.P. 84072

contenuta in un unico plico sigillato, riportante sul frontespizio la dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'COSTA DEL CILENTO'
Azione 1.1.1 – "Botteghe del pescato"
e
Azione 1.1.2 "Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici"

e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente, deve pervenire con le modalità ordinarie (raccomandata postale A/R o consegna a mano nei giorni di apertura al pubblico). Sono considerate ammissibili le istanze pervenute e/o trasmesse entro il

rev. Reg. Campania 14 3 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

termine di scadenza di cui al cap. 8 del presente Bando. Per le istanze trasmesse con raccomandata A/R, ai fini della tempestività dell'istanza, fa fede la data postale apposta sulla raccomandata dall'ufficio postale.

12. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE.

L'istanza di cofinanziamento, a pena di inammissibilità, si compone, obbligatoriamente, della seguente documentazione:

- ***allegato 1*** al Bando, compilato in ogni sua parte e corredato, inoltre, di tutta la documentazione indicata nell'allegato A; l'allegato 1 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto candidato.
  L'allegato 1 è disponibile sui seguenti siti *web:*
  - http://www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html
  - http://www.comune.castellabate.sa.it/gac-costa-cilento.html
- copia della carta d'identità o documento equipollente del legale rappresentante del soggetto candidato, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in files non modificabili aventi estensione ".".pdf" ovvero ".tif";

La documentazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

E data facoltà al GAC di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, chiarimenti in merito alla documentazione presentata.
Tutti i requisiti devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda di aiuto.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente bando costituiscono corredo obbligatorio all'istanza di finanziamento; esse sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.
Le domande contenenti dichiarazioni false comporteranno la decadenza dell'eventuale ammissione a contributo.
Il Gruppo effettuerà, per il tramite del Soggetto Capofila (Ente\Comune) il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.
In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445, è disposta anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEP Campania 2007-2013.

13. LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

13.1 Affidamento dei Lavori

La determinazione dell'importo dei lavori previsti dal progetto deve essere determinata facendo riferimento al Prezzario Regionale della Campania per le opere pubbliche vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento. L'importo totale delle categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico

fonte: http://burc.regione.campania.it

con la dicitura "Nuovo Prezzo (NP)", non può eccedere il 25% dell'importo totale dei lavori. Il ricorso alla categoria di lavori classificati come "Nuovo Prezzo (NP)", va debitamente circostanziata allegando, per ogni voce contraddistinta come "Nuovo Prezzo" l'analisi dei prezzi concorrenti alla determinazione del "Nuovo Prezzo (NP)" e una perizia asseverata del progettista circa la congruità del prezzo determinato.
Non sono soggetti al limite del 25% i Nuovi Prezzi relativi alle categorie di opere edili prefabbricate non espressamente indicate nel Prezzario Regionale per le opere pubbliche della Campania; in tal caso, la perizia di congruità sottoscritta dal progettista dovrà essere supportata da almeno tre (3) preventivi di spesa prodotti da altrettante ditte in concorrenza emessi con esplicita dicitura: **"FEP CAMPANIA 2007-2013 – GAC ` Costa del Cilento` - MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – Azione 1.1.1 – Botteghe del pescato e Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici. Bando del __/__/___"** riportanti la dettagliata indicazione delle dimensioni caratteristiche dell'opera (interasse pilastri, finiture e altezza di gronda) e dei tempi di consegna dei beni offerti. L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera.
Per i servizi e le forniture connesse ai lavori, il richiedente, per la determinazione della spesa ammissibile, dovrà presentare almeno tre preventivi di spesa prodotti da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura: **"FEP CAMPANIA 2007-2013 – GAC ` Costa del Cilento` - MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – Azione 1.1.1 – Botteghe del pescato e Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici. Bando del __/__/___".**
I preventivi dovranno riportare, **pena l'inammissibilità dell'istanza**, la data di emissione dello stesso, la descrizione dei servizi da effettuare e/o dei beni da fornire, il relativo prezzo, l'espressa indicazione dei tempi di prestazione del servizio e/o della fornitura previsti, timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato.
La ditta produttrice deve essere specializzata e qualificata (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta del preventivo più idoneo sarà effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione redatta e sottoscritta dal tecnico progettista. In tale relazione, inoltre, il tecnico progettista o un tecnico qualificato attesta anche la congruità del costo indicato nel preventivo prescelto (Allegato 2). In ogni caso le offerte (preventivi) dovranno indicare la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA, partita IVA e il nominativo del rappresentante legale.

13.2 Fornitura di beni

La fornitura di beni materiali e servizi sarà realizzata dal Beneficiario previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa, da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura: **"FEP CAMPANIA 2007-2013 – GAC ` Costa del Cilento` - MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – Azione 1.1.1 –Botteghe del pescato e Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici. Bando del __/__/___"** con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti.
I preventivi dovranno riportare, **pena l'inammissibilità dell'istanza**:

1. la data di emissione dello stesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, etc.);
3. il prezzo del bene e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto;
4. l'indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;
5. la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice e il relativo numero di iscrizione alla CCIAA;
6. C.F./partita IVA e il nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
7. timbro (per i beni) della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato.

Le ditte proponenti/produttrici devono essere specializzate e qualificate (iscrizione alla Camera di Commercio, se dovuta per le forniture di beni, per classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta della fornitura del bene o servizio in base al preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal candidato sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione asseverata del tecnico progettista; detta relazione, resa per ogni bene/servizio oggetto di fornitura, si esprime anche sulla congruità del costo del bene proposto. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, la dichiarazione asseverata del tecnico progettista, oltre al contenuto tecnico-economico di cui sopra, riporterà la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una dichiarazione asseverata circa la ricognizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento nonché dell'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare).

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.

Nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) od anche di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione asseverata attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento che sarà, a pena di esclusione, corredata da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore deve essere certa[6].

Gli uffici del GAC preposti all'istruttoria, se necessario, possono procedere ad indagini di mercato anche con consultazioni via web ovvero all'approfondimento sul carattere di esclusività del bene o servizio richiesto.

La spesa complessiva per le forniture è determinata dalla somma delle voci di spesa per la forniture dei beni selezionati con le modalità innanzi illustrate.

L'acquisto di beni immobili con la formula leasing è ammissibile purché il riscatto del bene avvenga entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa.

[6] Consiglio di Stato, Sez. V, 7/11/2007 n. 5766

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.3 Spese generali

Le spese generali, riferite alla progettazione, direzione dei lavori, indagini preliminari, spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, pubblicità e collaudo, potranno essere riconosciute **nel limite del 12% dell'importo lordo delle spese ammesse per interventi che prevedano la realizzazione di lavori e nel limite del 4% per le forniture.**

Relativamente alle spese generali, l'affidamento degli incarichi di progettazione e coordinamento avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata. Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.

In sede di liquidazione del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto.

14. SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

Per la determinazione dell'importo del cofinanziamento di operazioni risultate ammissibili all'esito del procedimento istruttorio, fermo restando quanto previsto al cap. 2, indipendentemente dall'importo totale necessario alla realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata cui agli elaborati del progetto esecutivo dell'operazione, l'importo della spesa massima ammissibile è fissato in:

Tipologie di intervento	Spesa massima ammissibile [€]
Azione 1.1.1	*62.500,00*
Azione 1.1.2	*30.000,00*

Nel caso in cui si proponga la candidatura al cofinanziamento un'operazione per la quale, indipendentemente dall'importo totale di cui agli elaborati del progetto esecutivo, la somma degli importi per spesa ammissibile supera i limiti di cui sopra, il proponente è tenuto a presentare, **pena l'inammissibilità dell'istanza**, una dichiarazione d'accollo della spesa eccedente l'importo del cofinanziamento e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata; tale dichiarazione è resa secondo il modello di cui all'Allegato 1 al presente Bando.

La spesa massima ammissibile è intesa comprensiva delle spese generali.

rev. Reg. Campania 143 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. SPESE NON AMMISSIBILI

L'ammissibilità della spesa, di cui al presente Bando, fa riferimento al documento predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo per la Pesca".

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, capitolo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);.
- i contributi in natura;
- spese relative ad opere in sub-appalto;
- materiale usato compreso il montaggio;
- interventi di riparazione e/o lavori di ordinaria manutenzione;
- acquisto di materiale non durevole (casse per pesce, vestiti, etc…) e tutte le spese che a vario titolo possono rientrare nell'esercizio dell'impresa;
- investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- acquisto di beni immobili che siano state oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda di un finanziamento pubblico e che siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- trasferimento di proprietà di strutture già adibite all'esercizio di attività inerenti la pesca;
- i trasferimenti di proprietà di immobili o strutture, a far data dalla pubblicazione del bando, nell'ambito dello stesso nucleo familiare fino al II grado di parentela.

16. CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI

Nel limite della spesa ammissibile di cui al precedente cap. 12, le voci di spesa finanziabili sono raggruppate in "categorie" come riportato nella seguente tabella 14.1:

rev. Reg. Campania 14 3 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 14.1: spesa massima ammissibile

Azione 1.1.1 - Botteghe del Pescato
CATEGORIE DI OPERE
Costi per:
la realizzazione ex novo e/o adeguamento di infrastrutture per la produzione e/o la trasformazione e/o la commercializzazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
acquisto di macchinari ed attrezzature correlate alla realizzazione dell'investimento
acquisto di immobili, strutture e terreni[7] edificabili per la realizzazione di un impianto per la produzione e/o trasformazione e/o commercializzazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura
spese generali, altro[8]
Azione 1.1.2 - Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici
Costi per:
la realizzazione ed adozione di procedure certificate da organismi riconosciuti per assicurare una maggiore trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, compresa la tracciabilità
l'acquisto di attrezzature, anche informatiche, legate a tale tipologia, comprese macchine etichettatrici, hardware e software specialistico per la gestione delle produzioni
la realizzazione di etichette
l'affidamento di incarichi e consulenze esterne
investimenti immateriali: realizzazione di opuscoli e materiale divulgativo, campagne promozionali, siti/piattaforme web, etc.
spese generali, altro

17. ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE

17.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze

Le istanze di cofinanziamento degli interventi a valere sul presente avviso, presentate conformemente alle modalità di cui ai capp. 10, 11 e 12 saranno ammesse alla fase istruttoria.

La struttura operativa del GAC " Costa del Cilento" avvia, di norma, l'istruttoria delle istanze di cofinanziamento a partire dalla prima data utile successiva alla data di chiusura del Bando; l'istruttoria per l'ammissibilità, condotta con il supporto degli schemi di verbali e check list specifici di cui al Manuale delle Procedure vigente, si conclude, di norma, entro 30 giorni. Non sono ammesse, a pena di inammissibilità, integrazioni di atti e/o documenti prescritti ai sensi del presente bando;_è consentita la specificazione degli atti e/o documenti presentati.

[7] La spesa per l'acquisto del terreno è ammessa solo nel caso in cui strettamente connessi alla realizzazione dell'operazione. L'estensione del terreno, oggetto di acquisto, dovrà essere, in ogni caso, commisurata alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'impianto. **L'importo di spesa per l'acquisto del terreno non può superare il 10% della spesa massima ammissibile dell'azione 1.1.1. – Botteghe del pescato.**

[8] Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui al presente bando, purché ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le istruttorie saranno svolte, di norma, entro 30 gg dalla data di scadenza del Bando, da una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dai competenti organi del GAC, e composta da 3 membri (di cui il Presidente risulti interno agli Uffici del GAC).
Il GAC procede all'attribuzione di un numero di protocollo e di un codice alfanumerico univoco alle istanze ricevute.

FASE 1) APERTURA COLLEGIALE DEI PLICHI CONTENENTE LE DOMANDE

Il GAC comunicherà l'apertura dei plichi sul proprio sito istituzionale nonché il calendario di convocazione delle sedute della CTV della Commissione. Nella comunicazione verranno indicate data ed ora in cui si procederà all'apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati alla presenza del richiedente o di altro soggetto regolarmente delegato dal titolare della domanda di aiuto.
A seguito delle operazioni di verifica del plico sarà redatto apposito verbale con allegata check-list di verifica documentale sottoscritta dai componenti della CTV e dal richiedente o dal delegato.
La procedura di apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati ha il solo scopo di accertare in maniera collegiale il contenuto degli stessi e non costituisce "verifica di ricevibilità".

Il Responsabile dell'Ufficio deputato all'istruttoria, entro e non oltre 10 gg. dalla di scadenza del presente Bando, trasmette, al RAdG e al RdM, la scheda di ricognizione delle istanze registrate al protocollo mediante la compilazione dell'Allegata "SCHEDA DI RICOGNIZIONE ISTANZE".

FASE 2) RICEVIBILITÀ

Le domande di ammissione a contributo pervenute saranno oggetto di accertamento di ricevibilità che consisterà, in particolare, nella verifica:

a) Integrità del plico;

b) tempi e modalità di presentazione della domanda;

c) presenza e completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nel Bando;

d) completezza della documentazione presentata.

Costituiscono causa di non ricevibilità:

1. ricezione fuori termine della domanda;

2. invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nell'Art. 11;

3. la mancata sottoscrizione della domanda;

4. la mancanza della copia del documento di identità del richiedente.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti da a) a d) o il positivo riscontro di uno dei punti da 1) a 4) precedenti, comporterà la non ricevibilità della domanda.

FASE 3) AMMISSIBILITÀ

La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità sarà espletata successivamente a quella di ricevibilità, solo nel caso in cui quest'ultima sia positiva.
Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedano i requisiti di ammissibilità previsti all'Art. 6 del presente Bando.

rev. Reg. Campania 143 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

La CTV, esaminata l'iniziativa, constatata la congruità dei costi dell'investimento e l'ammissibilità della spesa, esprimerà il proprio parere sull'ammissibilità delle proposte ricevute.
Le istanze potranno essere dichiarate non ammissibili per:
- mancanza di documentazione richiesta;

- documentazione non conforme;

- incongruenza rispetto agli obiettivi;

- assenza di requisiti oggettivi o soggettivi;

- progetto non idoneo sul piano tecnico-economico.

Per le istanze con esito negativo circa l'ammissibilità si provvederà a darne comunicazione agli interessati a mezzo fax e/o posta elettronica certificata, ai recapiti che l'istante ha indicato nella richiesta.

FASE 4) VALUTAZIONE

La CTV provvederà ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza ritenuta ammissibile, sulla base della griglia dei criteri di selezione di cui all'Art. 15.2 del presente Bando, e formulerà l'elenco delle domande ammissibili, nonché l'elenco delle domande non ammissibili e non ricevibili, che saranno trasmesse ai competenti organi del GAC per la conseguente adozione e pubblicazione.

Per le istanze istruite con esito negativo, gli interessati, entro e non oltre i successivi 5 giorni dalla data di ricezione della comunicazione con raccomandata A/R o PEC, potranno formalizzare apposita istanza di riesame motivata, corredata di tutta la documentazione necessaria per la corretta valutazione dell'istanza. La richiesta di riesame sarà trasmessa a mezzo raccomandata A/R e deve pervenire agli Uffici del GAC entro e non oltre le scadenze preindicate e pertanto ad ogni effetto viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo. Il GAC di norma entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettua il riesame.

FASE 5) GRADUATORIA

Entro quarantacinque (45) giorni successivi al termine del periodo utile per la presentazione delle istanze di cui al Bando, di norma il GAC, visti gli esiti delle istruttorie e delle riserve di giudizio per la sussistenza di procedimenti di riesame e/o di accertamento di cui innanzi detto, redige la proposta di graduatoria delle istanze positivamente istruite.

Tale elenco riporterà, per singola istanza ammessa, almeno le seguenti informazioni:
- data di registrazione/protocollo;
- periodo di presentazione istanze;
- titolo dell'operazione;
- estremi anagrafici del candidato al cofinanziamento;
- punteggio attribuito in fase istruttoria;

rev. Reg Campania 14 3 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'importo totale dell'operazione;
- l'importo del cofinanziamento;
- tempo di realizzazione dell'operazione (da crono programma).

L'elenco delle istanze non ammesse e/o escluse a seguito di verifiche/accertamenti che, in uno con i relativi verbali di istruttoria, costituisce allegato alla graduatoria regionale.

FASE 6) APPROVAZIONE GRADUATORIA DA PARTE DELLA REGIONE

L'elenco così redatto viene inviato alla Regione per le attività di verifica, approvazione della graduatoria e concessione del contributo.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

In caso di parità di punteggio la precedenza in graduatoria è data all'stanza in possesso dei seguenti ulteriori requisiti (in ordine di priorità):

1) minor tempo di realizzazione dell'operazione da cronoprogramma di progetto.
2) maggiore previsione occupazionale;
3) minore età del titolare o legale rappresentante dell'impresa candidata.

La graduatoria di merito approvata dal RAdG sarà pubblicata sul sito della Regione Campania: http://www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html e sul sito dell'Ente Capofila : http://www.comune.castellabate.sa.it/gac-costa-cilento.html

Per ogni istanza ammessa a finanziamento, prima della pubblicazione della graduatoria e del successivo atto formale di assegnazione delle risorse, il RdM provvede, altresì, a determinare il codice unico di progetto (CUP) mediante l'accesso al sito: http://www.cipecomitato.it/cup/Cup.asp in quanto soggetto autorizzato.

Il C.U.P. sarà elemento identificativo dell'istanza da riportare in ogni atto e attività afferente l'intervento stesso.

17.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze

L'istanza è ammissibile al cofinanziamento in caso di istruttoria positiva.

Il punteggio di merito di ciascuna istanza, compreso tra **1** e 100, è dato dalla applicazione dei seguenti criteri di valutazione[9]:

FATTORI DI VALUTAZIONE				
Azione 1.1.1 "Botteghe del pescato"				
Descrizione	**A**	**B**	**C**	**D**
	Peso	**Condizione**	**Valore**	**Punteggio Massimo (A x C)**

[9]Il punteggio totale assegnato a ciascun intervento in fase istruttoria, ai fini della predisposizione della graduatoria provvisoria, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerato, fino ad un massimo di 100 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

rev. Reg. Campania 14 3 2014

Migliorare la filiera ittica	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di presentazione del progetto	8	NO	0	
			Si	1	
	Numero di attività svolte all'interno della filiera	7	=1	0.25	
			=2	0.5	
			=3	0.75	
			= 0 >4	1	
	Interventi che prevedono l'intergrazione verticale (Iv) della filiera ittica (pesca-commercializzazione al dettaglio-diretta-trasformazione)	10	Iv=1=	0	
			Iv=2=	0,5	
			Iv≥3=	1	
	Iniziative certificate di prodotto o di processo: costo investimento per iniziative certificate di prodotto o di processo (Ci)/costo totale dell'investimento(Ct)	7	Ci/Ct<10% =	0,3	
			10%≤Ci/Ct≤30% =	0,6	
			30%<Ci/Ct =	1	
	Iniziative relative a prodotti di nicchia: costo investimento per iniziative prodotti di nicchia (Ci)/costo totale dell'investimento(Ct)	7	Ci/Ct<30% =	0,3	
			30%≤Ci/Ct≤60% =	0,6	
			60%<Ci/Ct =	1	
	Numero di imbarcazioni gestite dalle imprese aderenti all'iniziativa (Nip)	7	Nip<5	0,3	
			<5<Nip</10	0,6	
			Nip>20	1	
	Progetto presentato da cooperative o altre forme associative di pescatori nelle quali uno dei soci è un giovane con meno di 40 anni (non compiuti)	7	SI NO	10	
	Progetto presentato da cooperative o altre forme associative di pescatori nelle quali uno dei soci è donna	7	SI NO	10	
TOTALE AZIONE 1.1.1 BOTTEGHE DEL PESCATO		**60**			

Azione 1.1.2 "Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici"

Descrizione		**A**	**B**	**C**	**D**
		Peso	**Condizione**	**Valore**	**Punteggio Massimo (A x C)**
Trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di presentazione del progetto	5	SI NO	1 0	

rev. Regione Campania 143 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Etichettatura delle produzioni con formato specifico riportante più informazioni di quelle obbligatorie previste dalla normativa vigente	5	SI NO	1 0	
	Confezionamento diretto dell'impresa	5	SI NO	1 0	
	Progetto che preveda il coinvolgimento di più pescatori	5	2-3 4-6 7-9 >10	0,25 0,50 0,75 1	
	Numero di imbarcazioni gestite dalle imprese aderenti all'iniziativa (Nip)	5	Nip<5 <5<Nip</10 10<Nip	0,3 0,6 1	
	Progetto presentato da cooperative o altre forme associative di pescatori nelle quali uno dei soci è un giovane con meno di 40 anni (non compiuti)	6	SI NO	1 0	
	Progetto presentato da cooperative o altre forme associative di pescatori nelle quali uno dei soci è donna	6	SI NO	1 0	
	Progetto che coinvolge gli operatori turistici, le associazioni locali di promozione e sviluppo del territorio, le associazioni culturali, ambientaliste e/o gli istituti scolastici (numero di accordi siglati)	3	1-2 3-4 5-6 >6	0,25 0,50 0,75 1	
TOTALE Azione 1.1.2 "Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici"		**40**			
TOTALE GENERALE		**100**			

18. AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento, conformemente al cronoprogramma presentato, dovrà avvenire, di norma, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione agli Uffici del GAC, della Provincia e dell'Amministrazione regionale.

Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- dichiarazione di accettazione del cofinanziamento e di accollo delle eventuali ulteriori spese secondo l'allegato AcS1 al Bando;
- copia del Verbale di inizio lavori dovuta agli Enti territorialmente competenti per legge nel caso in cui l'operazione preveda la realizzazione di lavori;
- copia delle conferme d'ordine delle forniture e dei servizi ammessi a preventivo;
- copia della lettera d'incarico del Direttore dei Lavori riportante le generalità (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale, telefonico e di posta

Rev. Reg. Campania 14 3 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

elettronica certificata) con allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento.

Le copie degli atti succitati dovranno essere prodotte in conformità al DPR 445/2000.
Trascorsi dieci (10) giorni dalla pubblicazione della graduatoria regionale, il Beneficiario, può richiedere all'Amministrazione l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori la Regione Campania fino all'adozione del Decreto di Concessione, con accollo esplicito delle spese e impegno al rispetto di tutti gli obblighi del presente Bando e dagli allegati di esso che costituiscono parte integrante di cui all'Allegato "**AcS1**" al Bando
La richiesta di avvio con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni antimafia e delle riserve di cui al paragrafo 3, ultimo periodo, del presente Bando è accolta previo sopralluogo, per accertare lo stato dei luoghi dichiarato dal Beneficiario, da effettuarsi entro e non oltre i 10 giorni successivi alla richiesta del Beneficiario.
Entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 35% dell'investimento ammesso a finanziamento.
L'investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma ovvero entro il termine ultimo per la realizzazione del PSL approvato previsto per dicembre 2014.

19. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Per le Tipologie di intervento di cui al cap. 4 , il contributo può essere liquidato come segue: .

- **con anticipo fino al 35%** del contributo concesso;
- **per stati di avanzamento lavori**; in tal caso con massimo due ulteriori rate "pro-quota" oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza del 90% del contributo totale concesso a fronte di spese e investimenti che attestano anche la spesa del beneficiario nella realizzazione dell'operazione;
- **a saldo**, ad accertamento finale;
- **in unica soluzione all'accertamento finale**; nel caso in cui il Beneficiario realizza l'intero intervento anticipando le spese con proprie risorse finanziarie anche nel caso in cui si sia avvalso della possibilità di avviare anticipatamente l'operazione prima del decreto di concessione di cui al precedente capitolo 18.

19.1 Modalità di erogazione dei contributi

Le richieste di erogazioni del contributo, successive all'anticipazione, pena la loro inammissibilità, devono essere: comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali riportanti nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e presentate all'Amministrazione regionale, esclusivamente a mezzo di raccomandata A/R o consegna a mano.
Le modalità di richiesta di erogazione del contributo sono disciplinate come segue:

19.1.1 Richiesta dell'anticipo

I soggetti utilmente inseriti nella graduatoria regionale per i quali è stato adottato il decreto di ammissione a cofinanziamento, al fine di ottenere l'anticipazione del contributo concesso a titolo di acconto, devono presentare esplicita domanda con allegata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al capitolo 9,
- estremi del conto corrente dedicato all'investimento in adempimento agli obblighi di cui al cap.23 del bando.

L'erogazione dell'anticipazione sarà comunque subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto d'investimento e in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa .

19.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento

Le richieste di erogazione del contributo per stati di avanzamento dei lavori o dei servizi, eventualmente successive all'anticipazione, dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo e della aliquota privata proporzionale all'anticipazione ricevuta ;
- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al capitolo 9, nel caso in cui non sia stata presentata per la richiesta di anticipo;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Direttore dei Lavori;
- copie conformi agli originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: **"FEP CAMPANIA 2007-2013 – GAC ' Costa del Cilento' - MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – Azione 1.1.1 – Botteghe del pescato e Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici. C.U.P._____"**, debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".

rev. Reg. Campania 14-3-2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello.

19.1.3 Richiesta del contributo a saldo

Le richieste di erogazione del saldo dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa del contributo e della aliquota privata proporzionale al contributo ricevuto;
- copie conformi agli originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: **"FEP CAMPANIA 2007-2013 – GAC ' Costa del Cilento' - MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – Azione 1.1.1 – Botteghe del pescato e Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici. C.U.P._____"**, debitamente quietanzate con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di opere;
- perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo.

19.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale

Le richieste di erogazione in unica soluzione dovranno essere complete delle seguente documentazione

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa;

Rev. Pos Campania 14-3-2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copie conformi agli originali delle fatture originali recanti timbratura della seguente dicitura: **"FEP CAMPANIA 2007-2013 – GAC ` Costa del Cilento` - MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – Azione 1.1.1 – Realizzazione delle Botteghe del pescato e Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici. C.U.P._____"**, debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di realizzazione di opere;
- a presentare, in sede di richiesta di accertamento tecnico amministrativo finale, la perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui files hanno estensione ".pdf".

20.VARIANTI

Nel corso della realizzazione degli investimenti è consentita la richiesta di varianti. La variante deve essere motivata e munita delle approvazioni, pareri ed autorizzazioni integrative eventualmente necessarie. La richiesta di variante deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione concedente. La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione.

La eventuale maggiore spesa sostenuta non comporta un aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. La eventuale minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque garantire la coerenza dell'investimento rimodulato agli obiettivi del progetto.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta l'automatica comunicazione al RAdG, al RdM nonché agli Enti competenti ed il contestuale riesame da parte della Commissione tecnica di valutazione (CTV), nominata dai competenti organi del

Rev. Reg. Campania 14 3 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

GAC, al fine di accertarne l'entità; qualora dall'accertamento della CTV innanzi detto dovessero risultare sostanziali difformità e/o modifiche degli obiettivi del progetto approvato in prima istanza ovvero carenza del necessario corredo autorizzativo degli Enti territorialmente competenti, l'Amministrazione avvia le procedure di revoca del contributo concesso.

21. SOSPENSIONI E PROROGHE

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o per impedimenti obiettivi; ad esse si applica la disciplina di cui all'art. 158 del D.P.R. n. 207/10 . La sospensione non potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori e comunque non più di sei mesi complessivi.
Il beneficiario o il legale rappresentante comunica sospensioni e riprese all'Ente competente per la concessione del contributo, allegando copia dei verbali.
Il beneficiario, può inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto), il cui nuovo termine deve essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronoprogramma. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore.
La proroga deve essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta è formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti è attivata una penalità con una riduzione del contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.

22. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Durante la fase istruttoria e di realizzazione dell'intervento l'Amministrazione può, previo avviso, condurre accertamenti/sopralluoghi per verificare l'attuazione del progetto dell'investimento finanziato.
La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo, avrà ad oggetto i seguenti elementi:

- gli obiettivi di progetto;
- le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
- l'elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge;
- le quantità di opere realizzate e le relative operazioni di verifica;
- l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
- la misura delle superfici oggetto d'intervento;
- lo schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;
- i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita;
- collaudi di strutture e/o macchine
- fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica

Rev. Reg. Campania n. 2 / 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicazione dei lavori eseguiti, dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- la perizia asseverata dal tecnico incaricato riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento;

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e/o non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di trenta (30) giorni. Decorso inutilmente tale limite il tecnico accertatore potrà escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione sia stata richiesta e ritenuta necessaria. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico verrà avviato il procedimento di revoca del beneficio e recupero delle somme trasferite.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per la funzionalità dell'intervento finanziato oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie.
L'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio concedente verifica, a mezzo dei controlli ex-post, di cui al Manuale della gestione dei controlli, il rispetto degli obblighi sottoscritti dal beneficiario di cui al successivo capitolo 21 nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio di merito attribuiti in fase istruttoria.

23. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa operazione ;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- ad attivare e/o comunicare l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
- A non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Rev. Lex Campania 14 3 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

- All'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione all'Amministrazione regionale entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. . Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall'Amministrazione regionale e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto.
- Ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- Presentazione di polizza fideiussione, a seguito dell'avvenuta ammissibilità del contributo dell'istanza di cofinanziamento.

- Custodia per almeno tutto il periodo vincolativo (dieci anni), della documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;
- a trasmettere al RdM e al GAC "Costa del Cilento",, con cadenza bimestrale, la scheda di avanzamento fisico e finanziario di cui all'allegato 27 del Manuale delle Procedure vigente debitamente compilata e sottoscritta; detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero posta elettronica certificata;
- A riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura **"FEP CAMPANIA 2007-2013 – GAC ` Costa del Cilento` - MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – Azione 1.1.1 – Botteghe del pescato e Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici. C.U.P._____";** in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.
- A presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola ove richiesto.
- Ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto.
- Ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile
- Ad affiggere, nel caso di realizzazione di infrastrutture o di costruzioni, o di un oggetto fisico il cui costo totale sia superiore a 500.000,00 euro, un cartello nel luogo dell'operazione durante la sua attuazione. A operazione completata il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente. I cartelli e le targhette devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell' art. 33 e allegato…. del Reg. (CE) n. 498/2007 e riportare i loghi dell'Unione Europea e della Regione Campania, con la seguente dicitura **"FEP CAMPANIA 2007-2013 – GAC ` Costa del Cilento` - MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – Azione 1.1.1 – Botteghe del pescato e Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici. Bene ammesso a cofinanziamento con provvedimento di concessione del ____n°_____"**
- Ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento
- Ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti
- A rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008).
- A convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prime in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti, tutti inderogabilmente, ad imposta di registro in misura fissa, in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la decorrenza del termine a partire dal quale il beneficiario deve assicurare la stabilità dell'operazione
- Ad assicurare che l'impresa, nei cinque anni successivi la data del decreto di liquidazione del saldo, non si trovi in difficoltà, ovvero quando sono soddisfatte contemporaneamente le condizioni d>50% ed e>25% di cui al Capitolo 5
- Ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo .
- A mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo .
- A mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo .
- A utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati.
- Ad utilizzare l'immobile o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture).
- A produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, di cui al capitolo 17, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento

Bur. Regione Campania 14 3 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa.

- A presentare, in sede di richiesta di pagamento per stati di avanzamenti dei lavori o del saldo finale del contributo la documentazione prescritta al capitolo 17
- A presentare in sede di collaudo, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori.

Gli ulteriori obblighi saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. In fase di notifica del decreto di concessione, il Beneficiario è tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.
Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dal presente bando incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

24. DIRITTI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario esercita i diritti e le prerogative connesse all'operazione nel rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti.

25. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

L'Amministrazione avvia il procedimento di revoca nei seguenti casi:

- 1. per effetto di esito negativo dei controlli derivante da:
  - 1.1 varianti non autorizzate;
  - 1.2 progetto utilizzato in modo non rispondente alle finalità di cui all'eleggibilità a cofinanziamento;
  - 1.3 per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti ove non diversamente autorizzato;
  - 1.4 per realizzazione in difformità dal progetto;
- 2. per effetto di sopravvenute segnalazioni da parte dell'Autorità giudiziaria e/o di altri organismi pubblici di controllo;

Il provvedimento di revoca dispone altresì il recupero delle somme liquidate.
La restituzione delle somme da recuperare per effetto della revoca è disciplinata dal Manuale delle procedure e dei controlli del FEP Campania 2007-2013, a cui si rinvia.

25. RECESSO

Il recesso o la rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente all'Amministrazione regionale, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

Il recesso o la rinuncia comportano la restituzione della somma percepita e il conseguente riscontro dell'avvenuto incasso presso l'ufficio competente dell'Amministrazione regionale, nonché il pagamento degli interessi dovuti sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati.

BUR Reg Campania 14 3 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 1.1
G.A.C. "Costa del Cilento
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
attuazione del Piano di Sviluppo Locale

ALLEGATO 1
MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO, DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL CANDIDATO

Identificativo istanza (*CODICE SIPA*):

(*Spazio riservato all'Ufficio*)

Il/la Sottoscritto/a_____nato a _____
il_____Cod. Fisc._____, residente in _____ _____, in qualità di legale rappresentante/dell'impresa capofila nel caso della costituenda struttura associata:

- ❑ dell'impresa cooperativa/consorzio di imprese_____P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____con sede legale/operativa in _____
- ❑ Organizzazione di Produttori riconosciuta ai sensi del Reg. CE n. 104/2000 e ss.mm. e ii denominata "_____" , con sede legale/operativa in _____ alla Via _____ P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____
- ❑ dell'impresa _____ P.IVA_____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____con sede legale/operativa in _____ delegata a rappresentare la costituenda struttura associata denominata "….." le cui imprese partecipanti sono:

  impresa denominata "_____"P.IVA_____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____con sede legale/operativa in _____

  impresa denominata "_____"P.IVA_____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____con sede legale in _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000) con l'inoltro della presente istanza titolata:_____

CHIEDE

di partecipare alla selezione per la concessione di cofinanziamenti, delle operazioni relative agli interventi previsti dal bando di attuazione dell' **Azione 1.1.1 – Botteghe del**

rev. Reg. Campania 143 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

pescato" e Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici del PSL del **G.A.C. "Costa del Cilento"**, pubblicato sul B.U.R.C. n.___ del_____;

ATTESTA

che la spesa totale per la completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata è computata, come da progetto esecutivo allegato, in Euro: *in lettere (cifre),* e, pertanto, ai sensi dei capp. 4.2 e 12 del Bando, l'ammontare del cofinanziamento pubblico è stato determinato in Euro: *in lettere (cifre),*

D I C H I A R A[1]

- ❑ che i componenti dell'organo amministrativo della struttura associata ovvero dell'impresa delegata, nel caso di strutture associate non ancora costituito sono:

NOME	COGNOME	C.F.	CARICA RICOPERTA

- ❑ di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- ❑ di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al capitolo 16, nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- ❑ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- ❑ di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- ❑ di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C.;
- ❑ che il contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il seguente :_____ sottoscritto in data e con validità_____ (nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente);
- ❑ di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;

[1] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la dichiarazione resa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;

- ❑ di non essere impresa in difficoltà di cui al cap. 7 del Bando, in ragione della determinazione dei parametri **d)** ed **e)** di seguito riportati:

Capitale sociale			Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi negli ultimi due esercizi.	Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi nell'ultimo esercizio.
terzultimo esercizio	penultimo esercizio	ultimo esercizio		
a	b	c	d = (a-c)/a*100	e = (b-c)/a*100
			(*riportate qui il valore determinato*)	(*riportate qui il valore determinato*)

- ❑ che, nel caso di opere su imbarcazione/i, queste ultime non debbono essere oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/06;
- ❑ che l'iniziativa prevede l'etichettatura delle produzioni con formato specifico riportante le seguenti informazioni: _____; _____; _____;
- ❑ che l'operazione prevede il confezionamento diretto da parte dell'impresa richiedente;
- ❑ che le imprese aderenti all'iniziativa operano nei seguenti settori della filiera ittica: _____
- ❑ che le imbarcazioni da pesca gestite dalle imprese aderenti all'iniziativa sono:

Nome Imbarcazione	Numero UE	Matricola

- ❑ di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07.
- ❑ di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196 ai fini del procedimento amministrativo.
- ❑ l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art, 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa prodotto

- ❑ *(per le sole imprese in attività)* di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dalla competente STAP dell'AGC Assistenza sanitaria competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata, ove necessario;
- ❑ ove previste di essere in possesso delle certificazioni ambientali e/o di qualità di prodotto possedute.
- ❑ l'imbarcazione (Nave officina, Nave frigorifero e Centri di spedizione galleggianti, altro) oggetto di istanza, nel caso di adeguamento, sia iscritta in uno degli uffici marittimi dell'area interessata dal GAC

Data, _____

Il dichiarante

_____

Nel caso di esito favorevole della presente istanza

SI IMPEGNA

□ a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;

□ a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;

□ a non cedere le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca, a non alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori, qualora l'operazione prevede interventi su imbarcazioni da pesca;

□ a non sottoporre la stessa imbarcazione all'arresto definitivo ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1198/2006 prima di 5 anni dalla data di fine lavori qualora l'operazione prevede interventi su imbarcazioni da pesca;

□ all'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione degli interventi cofinanziati e darne comunicazione entro quindici giorni

Bur Reg. Campania 14 3 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla data di notifica del decreto di concessione. Sullo stesso, quindi, non potranno risultare operazioni non compatibili con le erogazioni comunitarie, nazionali e regionali. L'avvenuta apertura del conto corrente dedicato, degli estremi bancari e del responsabile alle operazioni, dovrà essere comunicato agli Uffici del G.A.C., della Provincia competente per territorio e agli Uffici della Regione Campania-O.I. del FEP Campania 2007-2013. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall'Amministrazione provinciale e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto.

□ ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.) relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;

□ a presentare la polizza fideiussoria **per l'intero importo del contributo assentito**, in caso di richiesta di liquidazione di anticipo o per stati di avanzamento;

□ a presentare, in caso di richiesta di variante, perizia asseverata, a firma del tecnico progettista, attestante che le modifiche introdotte non comportano variazioni della capacità di cattura dell'imbarcazione oggetto di intervento

□ a presentare, in sede di richiesta di accertamento tecnico amministrativo finale, la perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;

□ a custodire fino al 31.12.2019 la documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti.

□ a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura**: "FEP CAMPANIA 2007-2013 – GAC 'Costa del Cilento' MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – Azione 1.1.1 – Botteghe del pescato" e Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici. Bando del __/__/___ C.U.P._____";** in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;

□ a presentare, al termine della procedura di selezione dei beni e/o servizi offerti, per ogni ditta prescelta, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di parentela fino al II grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice e di essere estraneo alla conduzione dell'impresa proponente l'offerta.

□ ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto.

□ ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;

□ ad affiggere, nel caso in cui il cui costo totale dell'operazione sia superiore a 500.000,00 euro, un cartello sull'imbarcazione, oggetto dell'intervento, durante la sua attuazione. A operazione completata il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente. I cartelli e le targhette devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell' art. 33 del Reg. (CE) n. 498/2007 e riportare i loghi dell'Unione Europea e della Regione Campania, con la seguente dicitura **: "FEP CAMPANIA 2007-2013 – GAC 'Costa del Cilento' MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – Azione 1.1.1 – Botteghe del pescato" e Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici.** ***Bene ammesso a cofinanziamento con provvedimento di concessione del ____n°_____***";

□ ad assicurare la conservazione, presso la propria sede, dei provvedimenti autorizzativi e concessori, rilasciati dalle competenti autorità amministrative locali, connessi alle opere e alle attività eseguite

□ ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;

□ ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;

□ a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);

□ ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;

□ a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;

□ a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;

□ a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;

rev. Reg. Campania 143 2014
fonte: http://burc.regione.campania.it

□ a produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, di cui al capitolo 9, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;

□ a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione al collaudo, la documentazione prescritta al capitolo 19 del bando;

□ a trasmettere al RdM, con cadenza bimestrale, la scheda di avanzamento fisico e finanziario di a cui all'allegato del Manuale delle Procedure, debitamente compilata e sottoscritta; detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero con posta elettronica certificata;

Data, _____

Il dichiarante

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

ALLEGATO ACS
DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI LA SPESA MASSIMA AMMISSIBILE
(se necessaria)

Il/la Sottoscritto/a_____nato a _____
il_____Cod. Fisc._____, residente in _____ _____, in qualità di legale rappresentante:

- ❑ dell'impresa cooperativa/consorzio di imprese_____P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____con sede legale/operativa in _____
- ❑ Organizzazione di Produttori riconosciuta ai sensi del Reg. CE n. 104/2000 e ss.mm. e ii denominata "_____" , con sede legale/operativa in _____ alla Via _____ P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____

rev. Reg. Campania 14 3 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ dell'impresa _____ P.IVA_____iscritta alla CCIAA di: _____al n. _____con sede legale/operativa in _____delegata a rappresentare la costituenda struttura associata denominata "....." le cui imprese partecipanti sono:

  impresa denominata "_____"P.IVA_____
  iscritta alla CCIAA di _____al n. _____con sede legale in _____

  impresa denominata "_____"P.IVA_____
  iscritta alla CCIAA di _____al n. _____con sede legale in _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000) con l'inoltro della presente istanza titolata:_____

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'operazione denominata:_____, candidata al cofinanziamento di cui al **Bando del __/__/____ per l'attuazione dell'Azione 1.1.1 – Realizzazione delle Botteghe del pescato e Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici del P.S.L.** è di Euro:_____;

2. che alla determinazione dell'importo di cui al punto 1. concorrono voci di spesa ammissibile di cui al cap. 14 del Bando per un importo totale di euro:_____;

3. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui al punto 2. eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al cap. 11 del Bando per euro:_____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti l'importo del cofinanziamento determinato secondo le modalità previste dal presente Bando e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007/2013
ASSE IV
Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
G.A.C. "COSTA DEL CILENTO"

ALLEGATO 2
INFORMAZIONI TECNICHE

Il presente allegato, datato e siglato in ogni pagina dal legale rappresentante dell'impresa/Ente/Associazione richiedente il beneficio finanziario del presente Bando in attuazione dell'**Azione 1.1.1 – Botteghe del pescato e Azione 1.1.2 Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici del PSL "COSTA DEL CILENTO"** è obbligatorio.
Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento.
Nel caso di Consorzi di pesca o Organizzazione di produttori di nuova costituzione le sezioni vanno compilate riportando i dati cumulati delle imprese aderenti alla struttura

A.0 DENOMINAZIONE DELL'OPERAZIONE

TITOLO DELL'INIZIATIVA

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB. A.1.1

ANAGRAFICA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA/CONSORZIO/O.P. RICHEDENTE			
Cognome, Nome			
Comune (residenza)		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale	
Recapito P.E.C.		recapiti	

TAB. A.1.2

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA RICHEDENTE (DELEGATA NEL CASO DI COSTITUENDE STRUTTURE ASSOCIATE)			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune (sede)		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
Recapito P.E.C.		recapiti	

Reg. Campania 14 4 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007/2013
ASSE IV
Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
G.A.C. "COSTA DEL CILENTO"

Tab A.1.3

n.1: ANAGRAFICA DELL'IMPRESA COSTITUENTE LA STRUTTURA ASSOCIATA.			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
Recapito P.E.C.		recapiti	

n.2: ANAGRAFICA DELL'IMPRESA COSTITUENTE LA STRUTTURA ASSOCIATA			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
Recapito P.E.C.		recapiti	

n.3: ANAGRAFICA DELL'IMPRESA COSTITUENTE LA STRUTTURA ASSOCIATA			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
Recapito P.E.C.		recapiti	

n.4: ANAGRAFICA DELL'O.P. RICONOSCIUTA AI SENSI DELLA NORMATIVA COMUNITARIA DI RIFERIMENTO			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
Recapito P.E.C.		recapiti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.2.1 IL TERRITORIO

Inserire informazioni di sintesi relative al territorio in cui si svolge l'attività aziendale (massimo 4.000 caratteri)

A.2.2 ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa

TAB. A.2.2.1

CENSIMENTO BENI

TIPOLOGIA BENE	LOCALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE	CONDIZIONI PREVISIONALI[1]
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				

TAB. A.2.2.2

TIPO DI POSSESSO DEI BENI

BENE	PROPRIETA'	AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI[2]
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati					
Imbarcazioni					
Altro (specificare)					

[1] La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.

2 Si riferisce alla tipologia di possesso relativamente all'assetto futuro dell'impresa pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rev. Reg. Campania 14 4 2014

A.2.3 DESCRIZIONE DELLA FILIERA E DELL'ATTIVITA' AZIENDALE SVOLTA ALL'INTERNO DI ESSA

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa

A.3 OPERE, IMPIANTI E MACCHINARI IN DOTAZIONE

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario già in dotazione dell'azienda, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto nonché, gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

TAB. A.3.1

DESCRIZIONE	ANNO DI ACQUISTO	CONDIZIONI DEL BENE	EVENTUALI RIFERIMETI DELLA LEGGE/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO E ATTO DI CONCESSIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A.3.2 CERTIFICAZIONI (barrare le celle di interesse)

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
Sistema di qualità aziendale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Sistema di gestione ambientale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Certificazione di qualità del Prodotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Altro (specificare)						

TAB. A.3.3 ACCORDI COMMERCIALI VIGENTI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI[3]	QUANTITA' ton/anno	percentuale sul fatturato totale [%]	PERIODO DI VALIDITA' (dal_/_/_ al _/_/_)
Accordi di conferimento a consorzi					
Accordi di conferimento ad associazione di produttori					
Accordi commerciali di acquisto					
Accordi commerciali di					

3 Specificare la tipologia di acquirente esclusivamente dal seguente elenco:

- Grossisti- Dettaglianti- Grande distribuzione- Cooperative/Associazioni/OO.PP.- Vendita diretta- Altro (specificare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

vendita					
Altro (specificare)					

A.4 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce (incidenza percentuale) il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita.

TAB. A.4.1

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	**100**

A.5 MANODOPERA AZIENDALE

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi, indicare inoltre il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio:

TAB. A.5.1

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE			DATO PREVISIONALE[4]		
	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE
Operai fissi						
Operai stagionali						
Impiegati						
Dirigenti						
Soci						
Soci lavoratori						
TOTALE						

A.6 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE

(tale sezione va compilata nel solo caso in cui il richiedente sia uno dei soggetti individuati con le lettere a) ovvero b) del capitolo 7 del Bando delle azioni 1.1.1 "Botteghe del Pescato" e 1.1.2 "Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici" del FEP Campania 2007-2013

A.6.1.1 LE SPECIE PESCATE E COMMERCIALIZZATE

Indicare le quantità delle specie trattate nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.6.1

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA ton/anno	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno	**Dato previsionale[4]** ton/anno
Mitili					Calcolato	
Vongola					Calcolato	
Ostrica					Calcolato	
Altri molluschi					Calcolato	
Spigola					Calcolato	
Orata					Calcolato	
Rombo					Calcolato	

4 Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dentice					Calcolato	
Tonno					Calcolato	
Alici					Calcolato	
Sgombro					Calcolato	
Cefalopodi					Calcolato	
Triglia					Calcolato	
Merluzzo					Calcolato	
Sogliola					Calcolato	
Pagello					Calcolato	
Gambero rosso					Calcolato	
Gambero rosa					Calcolato	
Scampo					Calcolato	
Salmone					Calcolato	
Trote					Calcolato	
Anguille					Calcolato	
Pesce persico					Calcolato	
Carpe					Calcolato	
Altre specie					Calcolato	

A.6.2 TIPOLOGIA DEL PRODOTTO

Indicare le quantità di prodotto allevato nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.6.2

TIPOLOGIA	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno	**Dato previsionale**[5] ton/anno
Prodotti freschi o refrigerati				Calcolato	
Prodotti di conserva o semi-conserva				Calcolato	
Prodotti surgelati o congelati				Calcolato	
Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)				Calcolato	
Prodotti insacchettati				Calcolato	
Prodotti depurati				Calcolato	
Prodotti stabulati				Calcolato	
Altre tipologie di prodotto				Calcolato	

A.6.3 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI AZIENDALI

5 vedi nota 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rev. Reg. Campania 14 4 2014

Indicare le quantità e tipologia dei servizi commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

TAB. A.6.5

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO	**DATO PREVISIONALE**[6] ton/anno
Pescaturismo			
Fornitura carburante			
Fornitura utenze idriche			
Fornitura energia elettrica			
Fornitura ghiaccio			
Fornitura spazi primo stoccaggio del prodotto			
Altro (Specificare)			

A.7 LA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE A CONSUNTIVO E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.7.1 IL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO RICLASSIFICATO

Copia dei bilanci nei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Per le società e le cooperative si farà riferimento ai bilanci depositati e approvati in termini di legge.

Per le imprese di nuova o recente costituzione, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, si farà riferimento al valore aggiunto netto, che dovrà essere positivo, e riportato nella quarta colonna della TAB. A.6.1, come desumibile dal Conto economico revisionale.

TAB A.7.1

FATTURATO ULTIMO ANNO ton/anno	**FATTURATO PENULTIMO ANNO ton/anno**	**FATTURATO TERZULTIMO ANNO ton/anno**	**VALORE AGGIUNTO NETTO** (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

A.8 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO D'INVESTIMENTO

A.8.1 TIPOLOGIE PREVISTE

TIPOLOGIE ATTIVATE	SI	NO
contribuire alla trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, mediante l'adozione di metodi quali etichettatura, integrata alla tracciabilità, ed il confezionamento, ovvero che sussidiano i requisiti minimi obbligatori per legge; **non sono in ogni caso ammissibili a contributo interventi che possano essere ricondotti alla promozione/pubblicizzazione del prodotto/azienda in termini di marche commerciali** - art.37 lett. e) del Reg. CE n.1198/2006 -		
migliorare la filiera ittica mediante investimenti in attrezzature e/o infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione , incluse quelle per il trattamento degli scarti - art.37 lett. h) del Reg. CE n.1198/2006 -		

A.8.2 DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

6 vedi nota 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DETTAGLIATA

DESCRIZIONE SPECIFICA DELL'INIZIATIVA (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
DESCRIZIONE DETTAGLIATA CIRCA L'INTERESSE COLLETTIVO DETERMINATO DALL'OPERAZIONE (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
DESCRIZIONE DEI POTENZIALI BENEFICIARI A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

A.8.3 ANALISI S.W.O.T.

Indicare i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione **dell'Azione collettiva**

TAB. A.8.3

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
OPPORTUNITA' (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

rev. Reg. Campania 14 4 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.9 RELAZIONI TECNICHE

A.9.1 CORRELAZIONI E SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE LA CORRELAZIONE TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON I PIANI DI GESTIONE NAZIONALI PREVISTI O REALIZZATI NELLA GSA 10 O QUELLI LOCALI (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI COMUNITARI O CON ALTRI FONDI NEL PERIODO 2007-2013 NELLA GSA 10 (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

A.9.2 ATTIVITA' DI FILERA DELL'IMPRESA

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla produzione fino alla commercializzazione e/o trasformazione delle produzioni a seguito della realizzazione dell'investimento
Tab A.9.2

ATTIVITA' SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA			
Attività	**SI (barrare)**	**Descrizione**	**No (barrare)**
Prelievo dai banchi naturali			
Allevamento			
Trasformazione del prodotto (compreso la stabulazione)			
Commercializzazione diretta del prodotto			
Commercializzazione ingrosso			
DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILERA			
AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA ANCHE IN COERENZA DAI PROGRAMMI PREVISTI ALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA (COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC)			

reg. Reg. Campania 14 4 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.19.3 DESCRIZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI COSTO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO DI CUI AL CAP. 12 DEL PRESENTE BANDO

TAB A.9.3

CATEGORIE DI OPERE	**COSTO IN EURO**
A Costi per:	
la realizzazione ex novo e/o adeguamento di infrastrutture per la produzione e/o la trasformazione e/o la commercializzazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;	
acquisto di macchinari ed attrezzature correlate alla realizzazione dell'investimento	
acquisto di immobili, strutture e terreni[7] edificabili per la realizzazione di un impianto per la produzione e/o trasformazione e/o commercializzazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura	
Altro[8]	
Azione 1.1.2 - Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici	
B Costi per:	
la realizzazione ed adozione di procedure certificate da organismi riconosciuti per assicurare una maggiore trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, compresa la tracciabilità	
l'acquisto di attrezzature, anche informatiche, legate a tale tipologia, comprese macchine etichettatrici, hardware e software specialistico per la gestione delle produzioni	
la realizzazione di etichette	
l'affidamento di incarichi e consulenze esterne	
investimenti immateriali: realizzazione di opuscoli e materiale divulgativo, campagne promozionali, siti/piattaforme web, etc.	
Altro[8]	
Totale tip A e B=	
Spese generali sul lavori (max 12%)	
Spese generali su acquisto attrezzature e servizi (max 4%)	
Totale Spg=	
TOTALE GENERALE (Tip A+B+Spg)=	

[7] La spesa per l'acquisto del terreno è ammessa solo nel caso in cui strettamente connessi alla realizzazione dell'operazione. L'estensione del terreno, oggetto di acquisto, dovrà essere, in ogni caso, commisurata alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'impianto. **L'importo di spesa per l'acquisto del terreno non può superare il 10% della spesa massima ammissibile dell'azione 1.1.1. – Botteghe del pescato.**

[8] Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione degli interventi di cui alle azioni 1.1.1. e 1.1.2

rev. Reg. Campania 14 4 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.9.4 RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA RIPORTANTE LO SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO RELATIVE ALLE VOCI DI SPESA DI CUI ALLA TABELLA A.9.3 CON LE INDICAZIONI DELLE MOTIVAZIONE ALLA BASE DELLE SCELTE EFFETTUATE SECONDO LE PRESCRIZIONI DEL Cap. 13

TAB. A.10.4

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)

(TIMBRO)

A.10 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE PRINCIPALI FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (*estratto da CRONOPROGRAMMA*)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB. A.10

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato

(*numero di righe variabile su esigenza del candidato*)

A.11 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

TAB. A.11

COSTO DELL'INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Uff. Reg. Campania 14 4 2014

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.12 DESCRIZIONE QUADRO ECONOMICO

(tale sezione va compilata nel solo caso in cui il richiedente sia uno dei soggetti individuati con le lettere a) ovvero b) del capitolo 7 del Bando delle azioni 1.1.1. e 1.1.2 del FEP Campania 2007-2013

TAB. A.12

Quadro economico dell'intervento	Euro
a) Lavori a base d'asta (compresi gli oneri per la sicurezza).	
b) Somme a disposizione della stazione appaltante:	
- forniture,	
- lavori in economia non compresi nell'appalto,	
- allacciamenti ai pubblici servizi (oneri di attivazione),	
- imprevisti (max 5% di a),	
- acquisizione di aree (max 10% di a).	
Spese generali:	
- spese tecniche relative alla progettazione,	
- spese per le necessarie attività preliminari,	
- spese per il coordinamento della sicurezza (in fase di progettazione e in fase di esecuzione),	
- spese per le conferenze di servizi,	
- spese per la direzione dei lavori,	
- spese per l'assistenza giornaliera e contabilità,	
- spese per il collaudo delle opere,	
- spese per l'assicurazione dei dipendenti,	
- spese per le commissioni giudicatrici,	
- spese per la pubblicità (cartelli informativi),	
- spese di gara,	
- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche a carico della stazione appaltante.	
- Altro	
IVA ed eventuali altre imposte.	

A13. INDICATORI DI PROGETTO (Rif. Misura 3.1 "Azioni Collettive")-

Indicatore	N° pescherecci interessati	Valore in Euro	% sul costo totale del progetto
Azione 1.1.1. "Botteghe del pescato ": : migliorare la filiera ittica mediante investimenti in attrezzature e/o infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione , incluse quelle per il trattamento degli scarti - art.37 lett. h) del Reg. CE n.1198/2006.			
Azione 1.1.2 "Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici": Contribuire alla trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura mediante l'adozione di metodi quali etichettatura, integrata alla tracciabilità, ed il confezionamento, ovvero che sussidiano i requisiti minimi obbligatori per legge - art.37 lett. e) del Reg. CE n.1198/2006.			

A14. CRITERI DI SELEZIONE

Riferimento cap. 17.2

DESCRIZIONE PARAMETRO DI VALUTAZIONE	VALORE DICHIARATO	VALORE MASSIMO PREVISTO
Azione 1.1.1 "Botteghe del pescato"		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Migliorare la filiera ittica	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di presentazione del progetto-		8
	Numero di attività svolte all'interno della filiera		7
	Interventi che prevedono l'intergrazione verticale (Iv) della filiera ittica (pesca-commercializzazione al dettaglio-diretta-trasformazione)		10
	Iniziative certificate di prodotto o di processo: costo investimento per iniziative certificate di prodotto o di processo (Ci)/costo totale dell'investimento(Ct)		7
	Iniziative relative a prodotti di nicchia: costo investimento per iniziative prodotti di nicchia (Ci)/costo totale dell'investimento(Ct)		7
	Numero di imbarcazioni gestite dalle imprese aderenti all'iniziativa (Nip)		7
	Progetto presentato da cooperative o altre forme associative di pescatori nelle quali uno dei soci è un giovane con meno di 40 anni (non compiuti)		7
	Progetto presentato da cooperative o altre forme associative di pescatori nelle quali uno dei soci è donna		7
	Totale punteggio dichiarato		**60**
Azione 1.1.2 "Qualificazione dell'offerta dei prodotti ittici"			
Trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di presentazione del progetto		5
	Etichettatura delle produzioni con formato specifico riportante più informazioni di quelle obbligatorie previste dalla normativa vigente		5
	Confezionamento diretto dell'impresa		5
	Progetto che preveda il coinvolgimento di più pescatori		5
	Numero di imbarcazioni gestite dalle imprese aderenti all'iniziativa (Nip)		5
	Progetto presentato da cooperative o altre forme associative di pescatori nelle quali uno dei soci è un giovane con meno di 40 anni (non compiuti)		6
	Progetto presentato da cooperative o altre forme associative di pescatori nelle quali uno dei soci è donna		6
	Progetto che coinvolge gli operatori turistici, le associazioni locali di promozione e sviluppo del territorio, le associazioni culturali, ambientaliste e/o gli istituti scolastici (numero di accordi siglati)		3
	Totale punteggio dichiarato		**40**

rev. Reg. Campania 14 4 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(nome e cognome)

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

rev. Reg. Campania 14 4 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007/2013
ASSE IV
Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
G.A.C. "COSTA DEL CILENTO"

ALLEGATO 3
ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____ e residente a_____

prov._____via_____, tel._____ cellulare_____fax_____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____al n._____della Provincia_____,in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione **dell'Azione 1.1.1 – Botteghe del pescato e Azione 1.1.2 - Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici del PSL del G.A.C. "Costa del Cilento"**, a seguito di incarico conferito da _____ con sede legale in_____ , alla via _____ n. _____ P.IVA_____, C.F._____, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati e vigenti, ai vincoli paesaggistici, sismici, idrogeologici, forestali, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico e archeologico, alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice dei Contratti, al Codice della Strada e della Navigazione e alla legittimità nei confronti delle proprietà confinanti e

D I C H I A R A[1]

- ❑ la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- ❑ la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, presentati a necessario corredo dell'istanza;
- ❑ l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- ❑ l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- ❑ la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- ❑ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ❑ che la scelta dei preventivi ritenuti più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata è stata effettuata sulla base di parametri

[1] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata. La mancata compilazione della presente asseverazione comporta la improcedibilità dell'istanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnico-economici e forma oggetto di apposita relazione redatta e sottoscritta dal sottoscritto, anche in ragione della congruità del costo indicato.

- ❑ l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- ❑ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ❑ che il progetto candidato al contributo ha ottenuto tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione qui di seguito elencate:
  1. _____
  2. _____
  3. _____

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)
_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

rev. Reg. Campania 14 4 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.A.C. "Costa del Cilento
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
attuazione del Piano di Sviluppo Locale

ALLEGATO A

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALL'ISTANZA DI FINANZIAMENTO

- □ progettazione esecutiva;
- □ elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con la rappresentazione dei macchinari/attrezzature esistenti e quelli da acquistare (qualora si prevedano interventi strutturali su imbarcazioni superiori a 12 metri);
- □ idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo e in formato digitale registrata su idoneo supporto magnetico) dell'imbarcazione oggetto dell'operazione, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire (qualora si prevedano interventi strutturali su imbarcazioni superiori a 12 metri);
- □ lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala adeguata in uno con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare (nel caso di adeguamento di strutture esistenti);
- □ nr. _____ preventivi analitici e confrontabili – redatti da cantiere/i navale/i (o contratto) nel caso in cui l'intervento preveda anche opere allo scafo (qualora si prevedano interventi su imbarcazioni);
- □ nr._____preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene o servizio oggetto dell'operazione (es: attrezzature e/o macchinari e/o redazione di piani, materiali etc);
- □ *(nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti)* dichiarazione asseverata del tecnico progettista per la scelta del preventivo ex cap.13 del Bando con descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento;
- □ *(nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori)* dichiarazione asseverata del tecnico progettista avente ad oggetto la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento, nonché la dichiarazione di impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare e motivare);

- □ *(nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) ovvero di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti)* dichiarazione asseverata del tecnico progettista avente ad oggetto[1] l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento corredata, a pena di esclusione, da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore dev'essere certa;
- □ supporto magnetico CD con tutta la documentazione di cui si compone l'istanza in files aventi estensione ".pdf";

[1][] Solo nel caso di acquisizione di beni a completamento di forniture preesistenti la dichiarazione asseverata include la descrizione dello stato dei luoghi corredata da report fotografico.

rev. PES Campania 14 3 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

- □ ogni ulteriore relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi dalla vigente normativa (specificare);
- □ (ove presenti) Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento (nel caso il richiedente sia un'impresa già costituita)[2];
- □ attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui all'allegato 1 del bando di misura;
- □ copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo dell'impresa associata già costituita[3];
- □ estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG) dell'imbarcazione/i oggetto di finanziamento, qualora l'investimento riguarda un'imbarcazione da pesca;
- □ copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente/ ovvero dell'impresa delegata, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- □ Autorizzazione del/i proprietario/i all'iscrizione dei vincoli;
- □ Autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
- □ ALLEGATO 1 "Istanza di partecipazione al Bando";
- □ ALLEGATO 2 "Informazioni tecniche";
- □ ALLEGATO 3 "Asseverazioni del tecnico progettista";
- □ ALLEGATO AcS1 "Richiesta di avvio anticipato della realizzazione";
- □ ALLEGATO S "Scheda ricognizione istanze".

Data, _____

Il richiedente

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia

[2] [] Tali documenti saranno prodotti esclusivamente in formato "pdf", allegando in forma cartacea una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante che essi sono conformi all'originale depositato presso la sede legale dell'impresa.

[3] [] tali documenti saranno prodotti esclusivamente in formato "pdf", allegando in forma cartacea una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante che essi sono conformi all'originale depositato presso la sede legale dell'impresa.

rev. Regione Campania 12.2.14

FEP Campania 2007/2013
ASSE IV
Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
G.A.C. "COSTA DEL CILENTO"

ALLEGATO – AcS1

RICHIESTA DI AVVIO ANTICIPATO DELLA REALIZZAZIONE (ex cap. 18 del Bando)

Il/la Sottoscritto/a:_____nato a _____,_____il___/___/_____/ Cod. Fisc. _____, e residente a:_____ _____, in qualità di legale rappresentante:

- ❑ dell'impresa cooperativa/consorzio di imprese _____ P.IVA _____iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale in _____
- ❑ dell'Organizzazione di Produttori riconosciuta ai sensi della normativa comunitaria di riferimento (Reg. (CE) n. 104/2000 e s.m.i) denominata _____ P.IVA _____iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale in _____
- ❑ dell'impresa _____P.IVA_____ iscritta alla CCIAA di al n. con sede legale/operativa in delegata a rappresentare la costituenda struttura associata denominata "….." le cui imprese partecipanti sono:
- ❑ impresa denominata "_____"P.IVA_____ iscritta alla CCIAA di al n. con sede legale/operativa in
- ❑ impresa denominata "_____"P.IVA_____ iscritta alla CCIAA di al n. con sede legale in

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000) con l'inoltro della presente istanza titolata: _____

DICHIARA

di accettare, senza riserve, l'esito dell'attività istruttoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007/2013
ASSE IV
Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
G.A.C. "COSTA DEL CILENTO"

CHIEDE

l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne il Gruppo di Azione Costiera "Costa del Cilento", la Provincia di Salerno e la Regione Campania – O.I- del FEP Campania 2007-2013 da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori fino all'adozione del Decreto di Concessione e con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni antimafia e delle riserve

SI IMPEGNA

al rispetto degli obblighi prescritti dal Bando e all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il cofinanziamento determinato in sede istruttoria e, comunque, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data,……

Il richiedente

……..

rev. Reg. Campania 14 3 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013

MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI

REGIONE CAMPANIA

ORGANISMO INTERMEDIO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

ALLEGATO S

SCHEDA RICOGNIZIONE ISTANZE

Azione PSL _____

MISURA_____ Tipologia_____

Periodo di presentazione delle istanze
dal _____ al _____

Soggetto attuatore: GAC _____

Responsabile istruttoria: _____

Progressivo	Nr. Protocollo	Data protocollo	Nominativo beneficiario	Recapito postale beneficiario	Verifica integrità del plico (SI/NO)	Verifica corretto indirizzo e/o dicitura identificativa (SI/NO)	Modalità di presentazione (invio/consegna a mano)	Data invio/consegna	Assegnata a:

Data _____

Il responsabile dell'Unità Operativa

_____

rev. RE. Campania 14 3 2014

Ente	Comune di Frattamaggiore
Codice fiscale	80024820633
Tipologia atto	Avviso sui risultati della procedura di affidamento
Numero atto	5345
Data atto	17/03/2014

OGGETTO: progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di urbanizzazione primaria zona f/1 (voltacarrozza).
avviso sui risultati della procedura di affidamento.

Con determina dirigenziale n° 222 del 04/03/2014 sono stati approvati i verbali della commissione competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto in oggetto e disposta l'aggiudicazione definitiva a favore della ditta TARTAGLIA soc. coop da Marano, per l'importo netto di appalto di € 795.713,47, oltre gli oneri di sicurezza pari a € 27.428,41.
L'appalto è stato aggiudicato a seguito di procedura aperta col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a norma dell'art. 83 del D. L.vo 163/, in base ai seguenti elementi di valutazione:
A) OFFERTA ECONOMICA-QUANTITATIVA max punti 40
B) OFFERTA TECNICA-QUALITATIVA max punti 60

I lavori dovranno compiersi entro 18 mesi a decorrere dalla consegna . La direzione dei lavori è affidata all'U.T.C. Hanno partecipato all'appalto n°12 ditte.

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
arch. Stefano Prisco

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI-ESITO DI GARA- CIG 50272677F6- CUP B66E11001410004 I.1) Denominazione e indirizzo dell' Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli S.A.T. IV Municipalità S.Lorenzo Vicaria Poggioreale Zona Industriale. II.1.2) Tipo di appalto: sola esecuzione II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **manutenzione straordinaria da eseguirsi presso gli edifici scolastici: Luigi Miraglia -Piazza Nazionale 33; Quattro Giornate- Via Marino Freccia 11; Borelli-Via Borelli 2; G.Bovio-Via Carbonara 31, L.Radice-Via R.Cuomo snc; Capasso-Via O.Costa 45; F. Mastriani- Via Gorizia 1/A, tutti ricadenti nell'ambito del territorio della Municipalità 4,** II.1.5) CPV 45454000-4 IV.1.1) Tipo di procedura : aperta IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 29.07.2013 V.2) Numero di offerte pervenute: 72- V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: LA ROCCA Soc. Coop., con sede in Quarto (NA) V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta Euro 104.945,28 di cui € 2.277,31 per oneri di sicurezza, oltre IVA -VALORE TOTALE IMPORTO D'AGGIUDICAZIONE EURO 63.650,37 COMPRENSIVO DI ONERI, OLTRE IVA. VI.2) Informazioni complementari: determina d'aggiudicazione n.9 del 23.09.2013. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.02.2007.

Il Dirigente dr. Roberta Sivo

COMUNE DI PESCO SANNITA, Provincia di Benevento, C.F. 80001550625
Avviso di gara di appalto espletata per l'affidamento dei lavori di realizzazione di un impianto polivalente per lo sport, il benessere e il tempo libero - CIG 4978162D3A
Il Responsabile del Procedimento, rende noto che questo Comune ha provveduto ad espletare l'asta pubblica per l'affidamento dei lavori sopra evidenziati con l'esito che segue:
Data della gara: 29.04.2013 e 14.02.2014 Importo a base d'asta: euro 520.127,69;
Modalità di produzione dell'offerta: Procedura aperta ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs n. 163/06; aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 comma 1 D. Lgs. 163/06).
Finanziamento: Legge regionale 42, art.2 lettera c) DD. 0003 del 20.01.2005 e DD. 951 del 22.07.2009 - Mutuo Cassa DD.PP.
Partecipanti: 4 (quattro) imprese Aggiudicataria: Impresa Mi.ro.ra. costruzioni srl da Ginestra degli Schiavoni (Bn). Importo di aggiudicazione: euro 511.805,65 oltre Iva ed oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
Dalla Residenza Municipale, lì 14.03.2014

Il responsabile procedimento
geom. N. De Palma

CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO
Via Lamberti – fabbricato A/4 – ex Area Saint Gobain
81100 CASERTA
P.I. 00100070614
Tel. 0823/357530 Fax 0823/354940
ESTRATTO AVVISO di AGGIUDICAZIONE
C.I.G. 4901522FE5

Si porta a conoscenza che è stata espletata l'asta pubblica con procedura aperta, ai sensi del DLgs. n.163/2006 e L. R. n.3/2007 e successive modifiche ed integrazioni, per l'aggiudicazione dei Lavori per la perforazione di un pozzo per acqua potabile alla località "Monticelli" nel Comune di Santa Maria a Vico (Ce).

DITTE PARTECIPANTI : N°42

DITTE AMMESSE : N°31

DITTE AGGIUDICATARIA : "PARRELLA Geom. Antonio" – Costruzioni Edili con sede legale in San Martino Valle Caudina alla via Carlo dl Balzo N°148 , con il ribasso offerto del 35,789 e quindi, per il prezzo netto di €. 158.960/75 oltre €. 2.440/00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e conseguentemente per un importo contrattuale di €. 161.400,75 + I.V.A. come per legge.

Caserta lì 18 marzo 2014

Il Dirigente
(Ing. Lucio RUSSO)

Oggetto: Comune di Melito di Napoli - codice fiscale 80050560632- Riapertura dei termini - Procedura di mobilità esterna ex art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. 165/2001 per la copertura a tempo indeterminato, orario pieno di n. 1 posto di "istruttore direttivo contabile" - cat. prof. D.

Si comunica che con determina del responsabile del settore finanze e personale R.G. n. 198 del 27/2/2014 sono stati riaperti i termini per la procedura di mobilità volontaria ex art. 30, comma 2 bis del D. Lgs. 165/2001 per la copertura a tempo indeterminato, orario pieno di n. 1 posto di "istruttore direttivo contabile" - cat. prof. D.
Scadenza termine: 3 aprile 2014
L'avviso integrale, con tutte le informazioni necessarie è disponibile all'albo pretorio on line sul portale istituzionale dell'ente all'indirizzo www.comune.melito.na.it

Il Responsabile del settore
Finanze e Personale
Dott.ssa Orsolina Chiantese

BIOGEM S.C. A R.L.

PROROGA DEI TERMINI - AVVISO PUBBLICO PER L'ESPRESSIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CESSIONE A BIOGEM DI ALMENO DUE AUTORIZZAZIONI UNICHE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA, CIASCUNA DELLA POTENZA MASSIMA DI 0,99 MWE, E DELLE OPERE DI CONNESSIONE ED INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI ALLA COSTRUZIONE DELLE STESSE, DA REALIZZARSI IN COMUNI DELLE PROVINCE DI AVELLINO O DI BENEVENTO O DI FOGGIA, AI SENSI DEL COMMA 3 DI CUI ALL'ARTICOLO 12 DEL DECRETO LEGISLATIVO 387 DEL 29.12.2003.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO in relazione all'Avviso Pubblico in epigrafe, pubblicato sul sito Biogem www.biogem.it/bandi.asp, sul BURP n. 32 del 06/03/2014 e sul BURC n. 17 del 10/03/2014, COMUNICA che, con Determina n. 10 del 10/03 c.m., il termine di ricezione delle offerte precedentemente fissato alle ore 18.00 del 14/03/2014 è stato prorogato alle ore 18.00 del 28/03/2014. Resta invariata ogni altra disposizione contenuta nell'avviso pubblico. Per info: RUP geom Pasqualino Miano tel. 0825 881807 - cell. 3356783713 e.mail: pasqualino.miano@biogem.it Project Manager dr. Domenico Gambacorta tel. 0825 881849 e.mail: domenico.gambacorta@biogem.it

Ariano Irpino, li 11 marzo 2014

Il Responsabile del Procedimento - Geom. Pasqualino Miano

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Autostrade per l'Italia S.p.A. per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati nel Comune di Nola

La ditta Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 04/12/1996 con n. 66586 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 300 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Nola al foglio 14 part. 335

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

Firmato digitalmente da
MAssimo Mauro
O = Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli/80066170632
C = IT

Richiedente: Aversana Petroli Srl, sede legale in Aversa (CE) alla via variante 7/bis -P.co della Libertà (P. IVA 00230440612)

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VIA del **"***Progetto di Potenziamento con 3600mc di oli minerali dell'impianto Aversana Petroli SRL*", nel Comune di Carinaro, Provincia di Caserta, in località Zona ASI Aversa NORD"

La Aversana Petroli Srl, con sede legale in Aversa (CE) alla via variante 7/bis -P.co della Libertà, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Carinaro (CE)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Firmato digitalmente da
MAssimo Mauro
O = Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli/80066170632
C = IT

ALLEGATO 3.D - MODELLO DI AVVISO

Fattoria del Vento "Civita" di Catalani Carmelina

Procedura di VIA - Richiesta di giudizio di compatibilità ambientale.

"PROGETTO DI UN IMPIANTO DI MICROGENERAZIONE EOLICA CON POTENZA = 800 kW , nel Comune di San Sossio Baronia , Provincia di Avellino, in località Monte Felci"

La sottoscritta Catalani Carmelina, nata il 23.6.1969 a Zungoli, Provincia Avellino residente in San Sossio Baronia, Provincia Avellino, alla C.da Civita Superiore, n. 58, CAP 83050, C.F CTLCML69H63M203 , ai sensi delle normative vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale, comunica di aver depositato presso l'autorità competente, Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale relativo all'intervento indicato, al fine di ottenere parere di compatibilità ambientale.

L'impianto eolico previsto è costituito da 1 aerogeneratore di potenza nominale pari a 800 kW ed è localizzato nel Comune di San Sossio Baronia , località "Civita Superiore",foglio n° 5 particella 93. L'allacciamento sarà realizzato in accordo alla soluzione tecnica definita da ENEL DISTRIBUZIONE. L'impianto disporrà anche di un edificio di 20,00 m. quadri circa, con altezza di m. 2,60 / 3,00 prefabbricato in calcestruzzo coibentato leggero.
L'energia elettrica prodotta dall' aerogeneratore dovrà essere trasportata sino alla cabina di ricezione mediante cavi elettrici interrati i quali attraverseranno terreni privati.

Copia del Progetto, dello Studio di Impatto Ambientale e della relativa Sintesi non tecnica sono già depositati per la pubblica consultazione presso i seguenti uffici:

1. Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

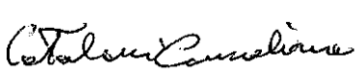
2. Provincia di Avellino Settore Ambiente C/so Vittorio Emanuele (ex Caserma Litto)
83100 - AVELLINO

3. Comune di San Sossio Baronia Pizza Mercato 83050 - San SossioBaronia (AV)

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Ai sensi dell'art 24 comma 4 del D. Lgs.152/06 e ss.mm.e ii., chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo può presentare, in forma scritta, nel termine di 60 giorni a decorrere dalla data della presente pubblicazione, osservazioni sull'opera in oggetto al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente



Oggetto: DE VIZIA transfer SpA - C.F. 03757510015 - "*Costruzione di un biodigestore anaerobico per il trattamento della F.O.R.S.U. derivante da raccolta differenziata da realizzare nei pressi dello STIR del Comune di Giugliano in Campania*", nel Comune di GIUGLIANO, Provincia di NAPOLI in località PONTE RICCIO;

La società DE VIZIA transfer SpA, con sede legale in Via DUINO n. 136 - 10127 TORINO, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D.Lgs.152/06 e ss.mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:
- Comune di GIUGLIANO in CAMPANIA (NA)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.
Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

DE VIZIA transfer S.p.A.
Il Presidente C.d.A e Amministratore Delegato
Vincenzo DE VIZIA

AVVISO PUBBLICO

Voltwind Energy srl
Procedura di VIA - Richiesta di giudizio di compatibilità ambientale
"Progetto per la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Fragneto Monforte (BN) in località Colle Mottola"

La società Voltwind Energy srl, con sede legale in Via Roma n. 34 - 82020 Fragneto Monforte (BN) P.I. 01486730623, ai sensi delle normative vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale, comunica di aver depositato presso l'autorità competente, Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale relativo all'intervento indicato, al fine di ottenere parere di compatibilità ambientale.

Il progetto consiste nella realizzazione di un parco eolico nel Comune di Fragneto Monforte (BN) alla località Colle Mottola, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, con punto di connessione nella Cabina Primaria esistente Enel denominata Benevento Nord.
Il cavidotto interessa i Comuni di Fragneto Monforte (BN), Ponte (BN), Torrecuso (BN) e Benevento, tutto su viabilità comunale e provinciale esistente, con la realizzazione di n°2 cabine di sezionamento lungo il percorso dello stesso, precisamente la prima nel Comune di Ponte (BN) e la seconda nel Comune di Benevento. L'impianto avrà una potenza pari a 6,00 MW e sarà composto da due aerogeneratori tipo Vestas V112 dalla potenza di 3,00 MW.

Copia del Progetto, dello Studio di Impatto Ambientale e della relativa Sintesi non tecnica sono già depositati per la pubblica consultazione presso i seguenti uffici:

1. Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi 28 – 80133 Napoli;
2. Provincia di Benevento - Assessorato Patrimonio-Energia e Protezione Civile, Largo Giosuè Carducci, 82100 Benevento;
3. Comune di Fragneto Monforte (BN) Piazza Aldo Moro n°4 - 82020 Fragneto Monforte (BN);
4. Comune di Ponte (BN) - Piazza XXII Giugno - 82030 Ponte (BN);
5. Comune di Torrecuso (BN) - Piazza XXII Giugno - 82030 Ponte (BN);
6. Comune di Benevento - Via del Pomerio - Settore Urbanistica - 82100 Benevento.

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Ai sensi dell'art 24 comma 4 del D. Lgs.152/06 e ss.mm.e ii., chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo può presentare, in forma scritta, nel termine di 60 giorni a decorrere dalla data della presente pubblicazione, osservazioni sull'opera in oggetto al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Voltwind Energy srl
Il l.r. Geom. Antonio Caporaso